Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ACC

10000/142/1097

0004

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10000/142/1097

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BEST COPY POSSIBLE

FILMED AS FOUND
IN COLLECTION

EVACUATION HEADQUARTERS

Gazzetta Ufficiale

Maggio

1940

10000 142 1097-

0006

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 103

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 1° maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 103 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 22-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

#### 1939

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2239.

**Istituzione di cattedre di ruolo e determinazione dei posti di ruolo del personale direttivo e insegnante presso Regi istituti tecnici** . . . . . Pag. 1609

#### 1940

LEGGE 14 marzo 1940-XVIII, n. 290.

**Estensione al 31 dicembre 1940-XIX del termine per la concessione delle agevolazioni fiscali per investimenti di capitali esteri in Italia** . . . . . Pag. 1611

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 291.

**Assegnazione di contingenti annui per alcuni prodotti di origine delle Isole italiane dell'Egeo da ammettersi alla importazione in esenzione dal dazio doganale** . . . . . Pag. 1611

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 292.

**Proroga del termine di cui all'art. 2, ultimo comma, del R. decreto-legge 19 aprile 1934-XII, n. 746, convertito nella legge 11 giugno 1934-XII, n. 1046, recante benefici a favore del personale degli enti pubblici iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922** . . . . . Pag. 1612

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 293.

**Chiusura dell'ex Ufficio stralcio trattati di pace e delle altre** . . . . . Pag. 1612

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Fiume Morto » nel bacino del Volturno.** Pag. 1614

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Fontana » nel bacino del Volturno.** Pag. 1614

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Scatraorzillo » nel bacino del Volturno.** Pag. 1615

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 20 aprile 1940-XVIII.

**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Montedoro (Caltanissetta), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale (Trapani) e della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave (Belluno)** . . . . . Pag. 1615

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 20 aprile 1940-XVIII.

**Sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di Vaccarizzo Albanese (Cosenza) della Cassa rurale di depositi e prestiti di Remedello di Sopra, con sede nel comune di Remedello (Brescia) e della Cassa rurale ed artigiana di Civitella Roveto (L'Aquila).** Pag. 1616

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 1° maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-911

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, vegganai le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

#### 1939

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2239.
Istituzione di cattedre di ruolo e determinazione dei posti di ruolo del personale direttivo e insegnante presso Regi istituti tecnici . . . . . Pag. 1608

#### 1940

LEGGE 14 marzo 1940-XVIII, n. 290.
Estensione al 31 dicembre 1949-XIX del termine per la concessione delle agevolazioni fiscali per investimenti di capitali esteri in Italia . . . . . Pag. 1611

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 291.
Assegnazione di contingenti annui per alcuni prodotti di origine delle Isole italiane dell'Egeo da ammettersi alla importazione in esenzione dal dazio doganale . . . . . Pag. 1611

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 292.
Proroga del termine di cui all'art. 2, ultimo comma, del R. decreto-legge 19 aprile 1934-XII, n. 746, convertito nella legge 14 giugno 1934-XII, n. 1046, recante benefici a favore del personale degli enti pubblici iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922 . . . . . Pag. 1612

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 293.
Chiusura dell'ex Ufficio stralcio trattati di pace e delle altre gestioni annesse . . . . . Pag. 1612

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 294.
Aumento del capitale azionario dell'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) da 300 a 500 milioni . . . Pag. 1613

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 295.
Produzione nel Regno della saccarina . . . . Pag. 1613

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 296.
Disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti i Ministeri della guerra e della marina . . . . . Pag. 1614

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Fiume Morto » nel bacino del Volturno. Pag. 1614

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Fontana » nel bacino del Volturno. Pag. 1614

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Scafraorzillo » nel bacino del Volturno. Pag. 1615

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 20 aprile 1940-XVIII.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Montedoro (Caltanissetta), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale (Trapani) e della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave (Belluno) . . . . Pag. 1615

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 20 aprile 1940-XVIII.
Sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di Vaccarizzo Albanese (Cosenza) della Cassa rurale di depositi e prestiti di Remedello di Sopra, con sede nel comune di Remedello (Brescia) e della Cassa rurale ed artigiana di Civitella Roveto (L'Aquila). Pag. 1616

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1940-XVIII.
Incorporazione dell'Istituto per le case popolari di Busseto nell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Parma . . . . . Pag. 1616

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1940-XVIII.
Disposizioni concernenti le operazioni di estrazione dei premi della Lotteria automobilistica di Tripoli . . . . Pag. 1617

Avviso di rettifica . . . . . Pag. 1618

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero delle corporazioni:** Elenco n. 1 dei trasferimenti dei marchi di fabbrica e di commercio trascritti nel mese di gennaio 1940-XVIII . . . . . Pag. 1618

**Ministero delle finanze:**

Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 1615

Avvisi di rettifica . . . . . Pag. 1615

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**

Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana «S. Giuseppe» di Montedoro (Caltanissetta), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale (Trapani) e della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave (Belluno) . Pag. 1618

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guardamiglio (Milano). Pag. 1619

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca di Melito Porto Salvo, con sede in Melito di Porto Salvo (Reggio di Calabria). . . . . Pag. 1619

## CONCORSI

**Ministero delle comunicazioni:** Concorso per l'arruolamento di n. 108 allievi militi della Milizia nazionale portuaria. Pag. 1619

**Regia prefettura di Ravenna:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto. Pag. 1620

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2239.

**Istituzione di cattedre di ruolo e determinazione dei posti di ruolo del personale direttivo e insegnante presso Regi istituti tecnici.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889;

Veduti i Regi decreti-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1662 e 19 novembre 1936-XV, n. 2063;

Veduto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1758;

Veduto il R. decreto-legge 21 settembre 1938-XVI, n. 2038 concernente la istituzione, reggenza e soppressione di Istituti e scuole di istruzione media tecnica per l'anno 1938-1939;

Veduto il decreto dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'educazione nazionale e per le finanze in data 23 novembre 1939-XVIII col quale, a decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI, è stato stabilito il numero delle classi collaterali stabili nei corsi inferiori dei Regi Istituti tecnici commerciali, commerciali e per geometri, nautici e inferiori isolati e il numero delle classi collaterali ai corsi preparatori dei Regi Istituti tecnici agrari e industriali e alle prime e seconde classi dei corsi superiori dei Regi Istituti tecnici;

Ritenuta la necessità di provvedere alla istituzione di cattedre di ruolo e alla determinazione dei posti di ruolo del personale direttivo ed insegnante al fine di assicurare il regolare funzionamento degli Istituti medesimi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI:

1) viene soppresso un corso superiore completo della Sezione commerciale presso il Regio Istituto tecnico commerciale e per geometri «Galilei» di Firenze;

2) viene soppresso un corso superiore completo della Sezione commerciale presso il Regio Istituto tecnico commerciale e per geometri «Melloni» di Parma.

Art. 2.

A decorrere pure dal 16 ottobre 1938-XVI, viene istituito, in aggiunta a quelli già esistenti, un corso inferiore completo, presso i Regi Istituti tecnici commerciali e per geometri di Agrigento e Teramo, presso i Regi Istituti tecnici commerciali a indirizzo mercantile di Bari, Bologna e Genova, presso i Regi Istituti tecnici commerciali a indirizzo amministrativo di Como, presso il Regio Istituto tecnico nautico di Gaeta e presso il Regio Istituto tecnico inferiore isolato di Torre Annunziata.

A decorrere dalla stessa data vengono soppresse le seguenti classi collaterali negli Istituti appresso indicati:

Agrigento - prima, seconda e terza;
Bari (merc.) - prima, seconda e terza;
Bologna (merc.) - una prima, una seconda e la terza;
Como - prima, seconda e terza;
Gaeta (nautico) - prima, seconda e terza;
Genova (merc.) una prima e la seconda;
Lecco - prima e seconda;
Roma - «Da Vinci» - due seconde;
Roma - «Gioberti» le due prime e la seconda;
Teramo - la terza;
Terni - una terza;
Torre Annunziata - una prima e la terza.

Art. 3.

A decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI per i Regi Istituti tecnici agrari, commerciali, commerciali e per geometri, nautici ed inferiori isolati sopra richiamati, i posti di ruolo del personale direttivo ed insegnante sono stabiliti in conformità delle tabelle *A*, *B* e *C* annesse al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dai Ministri Segretari di Stato per l'educazione nazionale e per le finanze.

Art. 4.

Con successivi Regi decreti saranno modificate le tabelle organiche annesse agli statuti di ciascuno degli Istituti citati nelle tabelle *A* *B* e *C* allegate al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Ministero delle finanze:**
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 1618
Avvisi di rettifica . . . . . Pag. 1618

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**
Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana «S. Giuseppe» di Montedoro (Caltanissetta), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale (Trapani) e della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave (Belluno) . Pag. 1618
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Gaardamiglio (Milano). Pag. 1619
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca di Melito Porto Salvo, con sede in Melito di Porto Salvo (Reggio di Calabria). . . . . Pag. 1619

CONCORSI

**Ministero delle comunicazioni:** Concorso per l'arruolamento di n. 108 allievi militi della Milizia nazionale portuaria. Pag. 1619
**Regia prefettura di Ravenna:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto. Pag. 1620

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2239.
**Istituzione di cattedre di ruolo e determinazione dei posti di ruolo del personale direttivo e insegnante presso Regi istituti tecnici.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889;
Veduti i Regi decreti-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1662 e 19 novembre 1936-XV, n. 2063;
Veduto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1758;
Veduto il R. decreto-legge 21 settembre 1938-XVI, n. 2038 concernente la istituzione, regificazione e soppressione di Istituti e scuole di istruzione media tecnica per l'anno 1938-1939;
Veduto il decreto dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'educazione nazionale e per le finanze in data 23 novembre 1939-XVIII col quale, a decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI, è stato stabilito il numero delle classi collaterali stabili nei corsi inferiori dei Regi Istituti tecnici commerciali, commerciali e per geometri, nautici e inferiori isolati e il numero delle classi collaterali ai corsi preparatori dei Regi Istituti tecnici agrari e industriali e alle prime e seconde classi dei corsi superiori dei Regi Istituti tecnici;
Veduto il decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale in data 23 novembre 1939-XVIII col quale tali classi sono state distribuite negli Istituti richiamati nel comma precedente;
Riconosciuta la necessità di sopprimere ed istituire dei corsi completi presso taluni Regi Istituti tecnici commerciali, commerciali e per geometri, nautici ed inferiori isolati, di istituire una cattedra di ruolo nel Regio Istituto tecnico agrario di Sassari e di stabilire, per gli Istituti indicati nelle tabelle annesse al presente decreto, i posti di ruolo del personale direttivo ed insegnante;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI:

1) viene soppresso un corso superiore completo della Sezione commerciale presso il Regio Istituto tecnico commerciale e per geometri «Galilei» di Firenze;

2) viene soppresso un corso superiore completo della Sezione commerciale presso il Regio Istituto tecnico commerciale e per geometri «Melloni» di Parma.

Art. 2.

A decorrere pure dal 16 ottobre 1938-XVI, viene istituito, in aggiunta a quelli già esistenti, un corso inferiore completo, presso i Regi Istituti tecnici commerciali e per geometri di Agrigento e Teramo, presso i Regi Istituti tecnici commerciali a indirizzo mercantile di Bari, Bologna e Genova, presso i Regi Istituti tecnici commerciali a indirizzo amministrativo di Como, presso il Regio Istituto tecnico nautico di Gaeta e presso il Regio Istituto tecnico inferiore isolato di Torre Annunziata.

A decorrere dalla stessa data vengono soppresse le seguenti classi collaterali negli Istituti appresso indicati:

Agrigento - prima, seconda e terza;
Bari (merc.) - prima, seconda e terza;
Bologna (merc.) - una prima, una seconda e la terza;
Como - prima, seconda e terza;
Gaeta (nautico) - prima, seconda e terza;
Genova (merc.) una prima e la seconda;
Lecco - prima e seconda;
Roma - «Da Vinci» - due seconde;
Roma - «Gioberti» le due prime e la seconda;
Teramo - la terza;
Terni - una terza;
Torre Annunziata - una prima e la terza.

Art. 3.

A decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI per i Regi Istituti tecnici agrari, commerciali, commerciali e per geometri, nautici ed inferiori isolati sopra richiamati, i posti di ruolo del personale direttivo ed insegnante sono stabiliti in conformità delle tabelle *A*, *B* e *C* annesse al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dai Ministri Segretari di Stato per l'educazione nazionale e per le finanze.

Art. 4.

Con successivi Regi decreti saranno modificate le tabelle organiche annesse agli statuti di ciascuno degli Istituti citati nelle tabelle *A* *B* e *C* allegate al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 459, foglio 83.* — MANCINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TABELLA A

CORSO SUPERIORE

SEZIONI COMMERCIALE

| SEDI | Numero dei corsi | Presidi senza insegnamento | Lettere italiano e storia | Matematica e calcolo | Scienze natur., Geografia generale ed economica | Scienze nat. geografia gen. ed econ. Chimica e merceologia | Geografia gen. ed economica | 1ª lingua straniera | 2ª lingua straniera | Computisteria e Ragioneria | Tecnica commerciale, trasporti doganali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Agrigento | 1 | | | | | | | | | | |
| Alessandria | 1 | | | | | | | | | | |
| Ancona | 2 | | 1 | | 1 | | | | 1 | | |
| Aquila | 1 | | | | | | | | | | |
| Arezzo | 1 | | 1 | | | | | | | | |
| Avellino | 1 | | | | | | | | | | |
| Bari | 2 | | 1 | | | | | | 1 | | |
| Bassano del Grappa | 1 | | | | 1 | | | | | | |
| Bergamo | 2 | | 1 | | | | | | 1 | | |
| Bologna | 2 | | 1 | | | | | | 1 | | |
| Brescia | 2 | | 1 | | | | | | 1 | | |
| Brindisi | 1 | | | | | | | | | | |
| Cagliari | 1 | | | | | | | | | | |
| Caltanissetta | 1 | | | | | | | | | | |
| Casal Monferrato | 1 | | | | | | | | | | |
| Castelnuovo Garfagnana | 1 | | | | | | | | | | |
| Catania | 2 | | 1 | | | | | | 1 | | |
| Catanzaro | 1 | | | | | | | | | | |
| Cesena | 1 | | | | | | | | | | |
| Chieti | 1 | | | | | | | | | | |
| Como | 1 | | | | | | | | | | |
| Cosenza | 1 | | | | | | | | | | |
| Cremona | 1 | | | | | | | | | | |
| Fabriano | 1 | | | | | | | | | | |
| Firenze | 2 | | 1 | | | | | | 1 | | |
| Foggia | 1 | | | | | | | | | | |
| Frosinone | 1 | | | | | | | | | | |
| Genova | 2 | | 1 | | | | | | 1 | | |

| SEDI | Comp. reg. Tecnica comm. trasporti doganali | Istituzioni di diritto | Econom. polit. Elemen. scienza finanz. Statistica | Istituz. diritto econom. polit. scienza finanz. statist. | Chimica e merceologia | Calligrafia |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Agrigento | | | | | | |
| Alessandria | | | | | | |
| Ancona | 1 | 1 | 1 | | | |
| Aquila | | | | | | |
| Arezzo | | | | | | |
| Avellino | | | | | | |
| Bari | 1 | 1 | 1 | | | |
| Bassano del Grappa | | | | | | |
| Bergamo | 1 | 1 | 1 | | | |
| Bologna | 1 | 1 | 1 | | | |
| Brescia | 1 | 1 | 1 | | | |
| Brindisi | | | | | | |
| Cagliari | | | | | | |
| Caltanissetta | | | | | | |
| Casal Monferrato | | | | | | |
| Castelnuovo Garfagnana | | | | | | |
| Catania | 1 | 1 | 1 | | | |
| Catanzaro | | | | | | |
| Cesena | | | | | | |
| Chieti | | | | | | |
| Como | | | | | | |
| Cosenza | | | | | | |
| Cremona | | | | | | |
| Fabriano | | | | | | |
| Firenze | 1 | 1 | 1 | | | |
| Foggia | | | | | | |
| Frosinone | | | | | | |
| Genova | 1 | 1 | 1 | | | |

SEZIONI PER GEOMETRI

| SEDI | Numero dei corsi | Lettere italiano storia | Matematica e calcolo | Chimica | Elemen. di agronom. di economia tecnologia rurale eco. | Costruz. e disegno di costruzioni | Topografia e disegno topograf. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Agrigento | | | | | | | |
| Alessandria | | | | | | | |
| Ancona | 1 | | 1 | | | | |
| Aquila | | | | | | | |
| Arezzo | | | | | | | |
| Avellino | | | | | | | |
| Bari | 1 | | 1 | | | | |
| Bassano del Grappa | | | | | | | |
| Bergamo | 1 | | 1 | | | | |
| Bologna | 1 | | 1 | | | | |
| Brescia | 1 | | 1 | | | | |
| Brindisi | | | | | | | |
| Cagliari | | | | | | | |
| Caltanissetta | | | | | | | |
| Casal Monferrato | | | | | | | |
| Castelnuovo Garfagnana | | | | | | | |
| Catania | 1 | | 1 | | | | |
| Catanzaro | | | | | | | |
| Cesena | | | | | | | |
| Chieti | | | | | | | |
| Como | | | | | | | |
| Cosenza | | | | | | | |
| Cremona | | | | | | | |
| Fabriano | | | | | | | |
| Firenze | 1 | | 1 | | | | |
| Foggia | | | | | | | |
| Frosinone | | | | | | | |
| Genova | 1 | | 1 | | | | |

CORSO INFERIORE

| SEDI | Numero dei corsi completi | Numero classi collaterali | Presidi con insegnamento | Lingua italiana latina storia geografia cultura fascista | Matematica | Disegno | Lingua straniera |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Agrigento | 2 | | | 2 | | | |
| Alessandria | 2 | 1 | | 2 | | | |
| Ancona | 2 | | | 2 | | | |
| Aquila | 2 | | | 2 | | | |
| Arezzo | 2 | | | 2 | | | |
| Avellino | 2 | | | 2 | | | |
| Bari | 2 | | | 2 | | | |
| Bassano del Grappa | 2 | | | 2 | | | |
| Bergamo | 2 | | | 2 | | | |
| Bologna | 2 | | | 2 | | | |
| Brescia | 2 | | | 2 | | | |
| Brindisi | 2 | | | 2 | | | |
| Cagliari | 2 | | | 2 | | | |
| Caltanissetta | 2 | | | 2 | | | |
| Casal Monferrato | 2 | | | 2 | | | |
| Castelnuovo Garfagnana | 2 | | | 2 | | | |
| Catania | 2 | | | 2 | | | |
| Catanzaro | 2 | | | 2 | | | |
| Cesena | 2 | | | 2 | | | |
| Chieti | 2 | | | 2 | | | |
| Como | 2 | | | 2 | | | |
| Cosenza | 2 | | | 2 | | | |
| Cremona | 2 | | | 2 | | | |
| Fabriano | 2 | | | 2 | | | |
| Firenze | 2 | | | 2 | | | |
| Foggia | 2 | | | 2 | | | |
| Frosinone | 2 | | | 2 | | | |
| Genova | 2 | | | 2 | | | |

0012

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| Numero d'ordine | ISTITUTO | SEDE | CORSO SUPERIORE — SEZIONE COMMERCIALE: Numero dei corsi | Prodotti fossili e lavori relativi | Lettere italiane e storia | Matematiche e fisica | Scienze naturali, Geografia generale ed economica | Scienze giuridiche ed economiche | Chimica e merceologia | Geografia economica e Storia economica | 1ª Lingua straniera | 2ª Lingua straniera | Computisteria e Ragioneria | Tecnica commerciale, trasporti e dazio | Comp. rag. Tecnica comm. Trasporti Dogane | Tabulazione ed arte del diritto | Economia politica, Elementi scienza Bancaria, Statistica | Istituz. diritto comm., politica, scienza delle finanze, statist. | Chimica e merceologia | Calligrafia | SEZIONE PER GEOMETRI: Numero dei corsi | Lettere italiane storia | Matematica e fisica | Chimica | Elementi di agronomia, di economia, tecnologia rurale ecc. | Costruz. e disegno di costruzioni | Topografia e disegno topograf. | CO… Numero dei corsi completi | Numero delle collaterali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | R. Ist. tec. comm. geom. | Agrigento | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | R. Ist. tec. comm. geom. | Alessandria | 2 | 1 | 2 | 1 | — | — | 1 | — | 2 | — | — | | | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 2 | — |
| 3 | R. Ist. tec. comm. geom. | Anagni | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | | | 2 | 2 | 1 | — | — | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 |
| 4 | R. Ist. tec. comm. geom. | Aquila | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | | | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 |
| 5 | R. Ist. tec. comm. geom. | Arezzo | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | | | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 |
| 6 | R. Ist. tec. comm. geom. | Avellino | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | | | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 |
| 7 | R. Ist. tec. comm. merc. | Bari | 3 | 1 | 2 | 1 | — | — | 1 | — | 2 | — | — | | | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 |
| 8 | R. Ist. tec. infer. isolato | Bassano del Grappa | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | | | 3 | — | — | 2 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | 2 | 1 |
| 9 | R. Ist. tec. comm. amm. | Bergamo | 2 | 1 | 2 | 1 | — | — | 1 | — | 2 | — | — | | | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 3 |
| 10 | R. Ist. tec. comm. merc. | Bologna | 3 | 1 | 2 | 1 | — | — | 1 | 1 | 2 | — | — | | | 3 | 2 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 | 2 |
| 11 | R. Ist. tec. comm. geom. | Brescia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | | | 3 | — | — | 3 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | 2 | 2 |
| 12 | R. Ist. tec. comm. merc. | Brindisi | 2 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | — | — | | | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| 13 | R. Ist. tec. comm. amm. | Cagliari | 2 | 1 | 2 | 1 | — | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | — | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | 2 | 1 |
| 14 | R. Ist. tec. comm. geom. | Caltanissetta | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | | | 2 | 2 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 2 |
| 15 | R. Ist. tec. comm. geom. | Casal Monferrato | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | | | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| 16 | R. Ist. tec. infer. isolato | Castelnuovo Garfagnana | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | | | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| 17 | R. Ist. tec. infer. isolato | Cittadella | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | | | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 3 |
| 18 | R. Ist. tec. comm. amm. | Como | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | 1 | — | — | | | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 1 |
| 19 | R. Ist. tec. ammin. geom. | Cosenza | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | | | 1 | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 | 1 |
| 20 | R. Ist. tec. ammin. merc. | Feltre | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | | | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 2 | — |
| 21 | R. Ist. tec. ammin. geom. | Firenze | 2 | 1 | 2 | 1 | — | — | — | — | 1 | — | — | | | 1 | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 6 |
| 22 | R. Ist. tec. ammin. merc. | Foggia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | 2 | — | — | | | 2 | 2 | 1 | — | — | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 |
| 23 | R. Ist. tec. infer. isolato | Frosinone | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | | | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 6 |
| 24 | R. Ist. tec. comm. amm. Vittorio Emanuele III | Genova | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | | | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 1 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | — | 3 | 2 |

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TABELLA A

| SEDI | CORSO SUPERIORE — SEZIONE COMMERCIALE: Numero dei corsi | Presidi senza insegnamento | Lettere italiane e storia | Matematica e fisica | Scienze natur., Geografia generale ed economica | Scienze nat., geografia gen. ed econ. Chimica e merceologia | Geografia gen. ed economica | 1ª lingua straniera | 2ª lingua straniera | Computisteria e ragioneria | Tecnica commerciale, trasporti dogane | Comp. rag. Tecnica comm. trasporti dogane | Istituzioni di diritto | Econom. polit. Elemen. scienza finanz. Statistica | Istituz. diritto econom. politica scienza finanz. statist. | Chimica e merceologia | Calligrafia | SEZIONE PER GEOMETRI: Numero dei corsi | Lettere italiane storia | Matematica e fisica | Chimica | Elemen. di agronom. di economia tecnologia rurale eco. | Costruz. e disegno di costruzioni | Topografia e disegno topograf. | CORSO INFERIORE: Numero dei corsi completi | Numero classi collaterali | Presidi con insegnamento | Lingua italiana latina storia geografia cultura fascista | Matematica | Disegno | Lingua straniera |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Agrigento | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Alessandria | 1 | | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Anagni | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | | | | | | | | | | | | | | |
| Aquila | 1 | | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Arezzo | 1 | | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Avellino | 1 | | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Bari | 2 | | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Bassano del Grappa | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | | | | | | | | | | | | | | |
| Bergamo | 1 | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Bologna | 2 | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Brescia | 1 | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Brindisi | 1 | | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | | | | | | | | | | | | | | |
| Cagliari | 1 | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Caltanissetta | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | | | | | | | | | | | | | | |
| Casal Monferrato | 1 | | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Castelnuovo Garfagnana | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | | | | | | | | | | | | | | |
| Catania | 1 | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Catanzaro | 1 | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Cittadella | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | | | | | | | | | | | | | | |
| Como | 1 | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Cosenza | 1 | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Pelro | 1 | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Firenze | 1 | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Forgia | 1 | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Frosinone | 1 | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| Genova | 1 | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue

| Numero d'ordine | ISTITUTO | SEDE | CORSO SUPERIORE — SEZIONE COMMERCIALE: Numero dei corsi | Presidenza insegnamento | Lettere italiane e storia | Matematica e fisica | Scienze natur., Geografia economia ed economato | Scienze nat. geografia fisica ed econ. Chimica e merceologia | Geografia ed economia | 1ª lingua straniera | 2ª lingua straniera | Computisteria e Ragioneria | Tecnica commerciale, trasporti e dogane | Comm. ne, Tecnica comm., trasporti dogane | Latinizzazione di diritto | Elementi Polit. Elementi, economia e Scienze Statistiche | Istituz. diritto costituz. politica scienza finanz. statist. | Chimica e merceologia | Calligrafia | SEZIONE PER GEOMETRI: Numero dei corsi | Lettere italiane storia | Matematica e fisica | Chimica | Elementi di agronomia, di costruzioni rurali ecc. | Costruz., e disegno di costruzioni | Topografia e disegno topograf. | CO… Numero dei corsi completi | Numero classi collaterali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 25 | R. Ist. tec. comm. nere. | Genova | 4 | 1 | 3 | 1 | — | — | 1 | 1 | 3 | 1 | 1 | 1 | — | — | 3 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 | 2 |
| 26 | R. Ist. tec. comm. geom. | Iesi | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 27 | R. Ist. tec. comm. nere. | Istonio | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 |
| 28 | R. Ist. tec. comm. geom. | Lecco | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| 29 | R. Ist. tec. comm. amm. | Lecco | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 |
| 30 | R. Ist. tec. comm. amm. | Livorno | 2 | 1 | 2 | 1 | — | — | 1 | — | 2 | — | — | 2 | 2 | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| 31 | R. Ist. tec. inf. isolato . | Lugo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 |
| 32 | R. Ist. tec. comm. amm. | Macomer | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 |
| 33 | R. Ist. tec. infer. isolato | Marciano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 |
| 34 | R. Ist. tec. comm. geom. | Melfi | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| 35 | R. Ist. tec. comm. nere. « Moreschi » . . . . . | Milano | 2 | 1 | 2 | 1 | — | — | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | — | 2 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 |
| 36 | R. Ist. tec comm. nere. « Schiaparelli » . . . . | Milano | 2 | 1 | 2 | 1 | — | — | 1 | — | 2 | — | — | 2 | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 4 |
| 37 | R. Ist. tec. comm. geom. | Modena | 2 | 1 | 2 | 1 | — | — | 1 | — | 2 | — | — | 2 | 2 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| 38 | R. Ist. tec. infer. isolato | Mortara | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 |
| 39 | R. Ist. tec. amm. geom. « Della Porta » . . . | Napoli | 3 | 1 | 3 | 1 | — | — | 1 | — | 3 | — | — | 3 | 1 | 1 | 2 | — | — | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| 40 | R. Ist.tec. amm. « Pagano » | Napoli | 2 | 1 | 2 | 1 | — | — | 1 | — | 2 | — | — | 2 | 2 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 |
| 41 | R. Ist. tec. infer. isolato | Nizza Monferrato | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 |
| 42 | R. Ist. tec. comm. geom. | Padova | 2 | 1 | 2 | 1 | — | — | 1 | — | 2 | — | — | 2 | 2 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| 43 | R. Ist. tec. comm. geom. Parlatore . . . . . | Palermo | 2 | 1 | 2 | 1 | — | — | 1 | — | 2 | — | — | 2 | 2 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| 44 | R. Ist. tec. comm. geom. | Parma | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| 45 | R. Ist. tec. comm. amm. | Penne | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 |
| 46 | R. Ist. tec. comm. geom. | Pesaro | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| 47 | R. Ist. tec. comm. geom. | Pescara | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| 48 | R. Ist tec. comm. geom. | Pincenza | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Segue* TABELLA A

| SEDE | Numero dei corsi | Preside senza insegnamento | Lettere italiane e storia | Matematica e fisica | Scienze natur., Geografia generale ed economica | Scienze nat. geografia gen. ed econ. Chimica e merceologia | Geografia gen. ed economica | 1ª lingua straniera | 2ª lingua straniera | Computisteria e Ragioneria | Tecnica commerciale, trasporti dogane | Comp. rag. Tecnica comm. trasporti dogane | Istituzione di diritto | Econom. polit. Elemen. scienza finanz. Statistica | Istituz. diritto economia, politica scienza finanz. statist. | Chimica e merceologia | Calligrafia | Numero dei corsi | Lettere italiane storia | Matematica e fisica | Chimica | Elemen. di agronomia, di economia tecnologia rurale ecc. | Costruz. e disegno di costruzioni | Topografia e disegno topograf. | Numero dei corsi completi | Numero classi collaterali | Preside con insegnamento | Lingua italiana latina storia geografia cultura fascista | Matematica | Disegno | Lingua straniera |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Iesi | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Livorno | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Lucca | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Macerata | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Mercatello | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Modena | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Milano | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Milano | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Napoli | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Napoli | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Nizza Monferrato | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Padova | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Palermo | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Parma | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Perugia | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Pesaro | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Reggio Emilia | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Vicenza | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

SEZIONE COMMERCIALE — SEZIONE PER GEOMETRI — CORSO INFERIORE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue

| Numero d'ordine | ISTITUTO | SEDE | CORSO SUPERIORE — SEZIONE COMMERCIALE: Numero dei corsi | Preside senza insegnamento | Lettere italiane e storia | Matematica e fisica | Scienze naturali, Geografia economica e chimica | Scienze nat. fisiche ed econ. con elementi di merceologia | Geografia ed economia | 1ª lingua straniera | 2ª lingua straniera | Computisteria e Ragioneria | Tecnica commerciale, trasporti e dogane | Comp. ric. Tecnica comm. trasporti interno | Istituzioni di diritto | Economia pol. Finanza, scienza finanz. statistica | Istituz. diritto econom. pol. tica sc. nat. fisiche statist. | Chimica e merceologia | Calligrafia | SEZIONE PER GEOMETRI: Numero dei corsi | Lettere italiane e storia | Matematica e fisica | Chimica | Elem. di meccanica, di macc. agrarie, tecnologia rurale ecc. | Costruz., e disegno, di costruzioni | Topografia e disegno topogr. | CORSO COMPLEMENTARE: Numero dei corsi complem. | Numero degli insegnanti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 49 | R. Ist. tec. comm. geom | Pinerolo | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 50 | R. Ist. tec. inf. isolato | Ragusa | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 3 |
| 51 | R. Ist. tec. comm. amm. | Rieti | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 2 |
| 52 | R. Ist. tec. comm. geometri « Da Vinci » . . | Roma | 3 | 1 | 3 | 1 | — | — | 1 | — | 3 | — | — | 3 | 1 | 1 | 2 | — | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| 53 | R. Ist. tec. comm. ammin. « Gioberti » . . | Roma | 3 | 1 | 3 | 1 | — | — | 1 | — | 3 | — | — | 3 | 3 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 4 | — |
| 54 | R. Ist. tec. comm. merc. | Roma | 4 | 1 | 4 | 2 | — | — | 2 | 1 | 4 | 1 | 1 | 2 | — | — | 3 | 2 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | 3 | 5 |
| 55 | R. Ist. tec. inf. isolato . | S. Don di Piave | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 1 |
| 56 | R. Ist. tec. comm. geom. | Sassari | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| 57 | R. Ist. tec. comm. amm. | Savona | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 1 |
| 58 | R. Ist. tec. geometri . . | Sora | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| 59 | R. Ist. tec. comm. ammin. | Taranto | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | 1 |
| 60 | R. Ist. tec. comm. geom. | Teramo | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| 61 | R. Ist. tec. comm. merc. | Torino | 3 | 1 | 2 | 1 | — | — | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | — | 1 | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | 2 |
| 62 | R. Ist. tec. inf. isolato . | Torre Annunziata | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | 1 |
| 63 | R. Ist. tec. comm. geom. | Trapani | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 |
| 64 | R. Ist. tec. comm. geom. | Treviso | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| 65 | R. Ist. tec. comm. ammin. | Varese | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 | 2 |
| 66 | R. Ist. tec. comm. ammin. | Velletri | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 3 |
| 67 | R. Ist. tec. comm. ammin. | Verona | 2 | 1 | 2 | 1 | — | — | 1 | — | 2 | — | — | 2 | 2 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 | 3 |
| 68 | R. Ist. tec. comm. geom. | Vibo Valentia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

*Il Ministro per l'educazione nazionale*
BOTTAI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per l'educazione nazionale*
BOTTAI

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

*Segue* TABELLA A

| SEDE | CORSO SUPERIORE: SEZIONE COMMERCIALE — Numero dei corsi | Preside senza insegnamento | Lettere italiane e storia | Matematica e fisica | Scienze natur., Geografia economica ed economia | Scienze nat. geografia gen. ed econ. chimica e merceologia | Geografia gen. ed economica | 1ª lingua straniera | 2ª lingua straniera | Computisteria e Ragioneria | Tecnica commerciale, trasporti dogana | Comp. rag. Tecnica comm. trasporti dogana | Istituzione di diritto | Economia polit. Elemen. scienza finanz. Statistica | Istituz. diritto economia, politica scienza finanz. statist. | Chimica e merceologia | Calligrafia | CORSO SUPERIORE: SEZIONE PER GEOMETRI — Numero dei corsi | Lettere italiane storia | Matematica e fisica | Chimica | Elemen. di agronomia, di economia tecnologia rurale ecc. | Costruz., e disegno di costruzioni | Topografia e disegno topograf. | CORSO INFERIORE — Numero dei corsi completi | Numero classi collaterali | Preside con insegnamento | Lingua italiana latina storia geografia cultura fascista | Matematica | Disegno | Lingua straniera |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pinerolo | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 1 | 1 | | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ragusa | 1 | | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Reggio Emilia | 1 | | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Roma | 3 | 1 | 3 | 3 | 1 | — | — | 3 | 3 | 3 | | 3 | 1 | 4 | 3 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Roma | 1 | | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Roma | 4 | 1 | 4 | 2 | | | 10 | 1 | 1 | 4 | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| S. Don di Piave | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sassari | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Savona | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Siena | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Taranto | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Tirano | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Torino | 3 | 1 | 3 | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Torre Annunziata | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Trapani | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Treviso | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Varese | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Velletri | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Verona | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Vico Equense | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Vigevano | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Vittorio Veneto | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Voghera | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Zara | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 135 | 15 | 135 | 87 | 15 | 5 | 15 | 87 | 87 | 87 | 15 | 87 | 87 | 87 | 87 | 87 | 87 | 87 | 87 | 87 | 87 | 87 | 87 | 87 | 87 | 87 | 87 | 87 | 87 | 87 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| Numero d'ordine | ISTITUTO | SEDE | CORSO SUPERIORE: Numero dei corsi | Predenza senza insegnamento | Lettere italiane | Storia, geografia, geografia commerciale | Matematica e disegno geometrico | Fisica, elementi di chimica, elementi di macch., misure elettriche | Astronomia, navigazione, oceanografia, meteorologia | | Lingua inglese | Macchine, disegno di geom. descrittiva, disegno di macchine, elementi di macchine, meccanica applicata | Lingua francese | Attrezzatura, manovra, elementi di costruzione navale | Teoria della nave, costruz. navale, disegno di geom., disegno di costruz. navale, meccanica appl., elementi di costruz. navale | Economia e diritto | CORSO COMPLEMENTARE: Numero dei corsi | Numero delle classi collaterali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | R. Istituto Tecnico nautico | Bari | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | 1 | 3 |
| 2 | » » | Gaeta | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | 2 | — |
| 3 | » » | Palermo | 3 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | 2 | (1) 1 | 1 | 1 |
| 4 | » » | Sorrento | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | 2 | 3 |
| 5 | » » | Venezia | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | 1 | 1 |
| 6 | » » | Cagliari | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | 1 | 1 |
| 7 | » » | Catania | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | 1 | 1 |
| 8 | » » | Napoli | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | 1 | 2 |
| 9 | » » | Savona | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | 1 | 1 |

(1) Di ruolo transitorio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

*Il Ministro per l'educazione nazionale*
BOTTAI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TABELLA B.

| TO | SEDE | CORSO SUPERIORE | | | | | | | | | | | | | | CORSO INFERIORE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Numero dei corsi | Preparazione agli esami di ammissione | Lettere italiane | Storia, geografia, geografia commerciale | Matematica e disegno geometrico | Fisica, elementi di chimica, elementi di macch. misure elettriche | Astronomia, navigazione, oceanografia; meteorologia | Lingua inglese | Macchine, disegno di geom. descrittiva, disegno di macchine, elementi di macchine, meccanica applicata | Lingua francese | Attrezzatura, manovra, elementi di costruzione navale | Teoria della nave, costruz. navale, disegno di geom., disegno di costruz. navale, meccanica appl., elementi di costruz. navale | Economia e diritto | Numero dei corsi | Numero delle classi collaterali | Lingua italiana, storia, geografia, cultura fascista | Matematica | Disegno |
| ico nautico | Bari | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | 1 | 3 | 7 | 1 | 1 |
| » | Gaeta | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | 2 | — | 8 | 1 | 1 |
| » | Palermo | 3 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | | 1 | 3 | 1 | 1 | 2 | (1) 1 | 1 | 1 | 5 | 1 | 1 |
| » | Sorrento | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | 2 | 3 | 11 | 1 | 1 |
| » | Venezia | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | 1 | 1 | 5 | 1 | 1 |
| » | Cagliari | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | 1 | 1 | 5 | 1 | 1 |
| » | Catania | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | 1 | 1 | 5 | 1 | 1 |
| » | Napoli | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | 1 | 2 | 6 | 1 | 1 |
| » | Savona | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | — | — | 1 | 1 | 5 | 1 | 1 |

lo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

*Il Ministro per l'educazione nazionale*
BOTTAI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016



TABELLA C.

| Numero d'ordine | ISTITUTO | SEDE | Numero totale dei posti di ruolo (compresa la classe preparatoria) | PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE: Presidenza con insegnamento | Lettere italiano e storia | Scienze naturali, Fisica e Chimica agraria | Agricoltura | Economia ed estimo rurale - Contabilità agraria - Elementi di diritto agrario | Clinica generale zootecnica ed operatoria - Clinica agraria - Industrie agrarie | Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo - Elementi di topografia e disegno relativo - Meccanica agraria | Personale non insegnante: Segretario economale | Tecnici | Coadiutori di dattilografia | Inservienti di dattilografia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | R. Istituto tecnico agrario | Sassari | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

**LEGGE** 14 marzo 1940-XVIII, n. 290.

**Estensione al 31 dicembre 1940-XIX del termine per la concessione delle agevolazioni fiscali per investimenti di capitali**

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 291.

**Assegnazione di contingenti annui per alcuni prodotti di origine delle Isole italiane dell'Egeo da ammettersi alla impor-**

**LEGGE** 14 marzo 1940-XVIII, n. 290.

**Estensione al 31 dicembre 1940-XIX del termine per la concessione delle agevolazioni fiscali per investimenti di capitali esteri in Italia.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Le disposizioni del R. decreto-legge 6 dicembre 1937-XVI, n. 2375, concernente le agevolazioni fiscali per investimenti di capitali esteri in Italia, valgono anche per gli investimenti effettuati oltre la data del 31 dicembre 1939-XVIII e fino alla data del 31 dicembre 1940-XIX.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — RICCARDI — GRANDI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

**LEGGE** 20 marzo 1940-XVIII, n. 291.

**Assegnazione di contingenti annui per alcuni prodotti di origine delle Isole italiane dell'Egeo da ammettersi alla importazione in esenzione dal dazio doganale.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

All'elenco delle merci di origine delle Isole italiane dell'Egeo, ammesse alla importazione nel Regno, in esenzione del dazio doganale, nei limiti del quantitativo annuo per ciascuna di esse indicato, sono aggiunte le seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| voce ex-125: oli vegetali diversi da quelli di oliva (esclusi gli oli concreti) . . . . . | Q.li | 2.000 |
| voce ex-645: essenza di trementina . . . | » | 3.000 |
| voce ex-655-*a*): colofonia . . . . . | » | 10.000 |
| Prodotti delle Piccole Industrie Egee: | | |
| Tessuti di seta in scialli e tappeti . . . . | » | 10 |

Art. 2.

La presente legge entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 20 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — TASSINARI — RICCARDI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 292.

**Proroga del termine di cui all'art. 2, ultimo comma, del R. decreto-legge 19 aprile 1934-XII, n. 746, convertito nella legge 14 giugno 1934-XII, n. 1046, recante benefici a favore del personale degli enti pubblici iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' prorogato al 31 dicembre 1940-XIX il termine previsto dal secondo comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 19 aprile 1934-XII, n. 746, convertito nella legge 14 giugno 1934-XII, n. 1046, entro il quale le aziende e gli enti di cui al primo comma di detto articolo dovevano sottoporre alla approvazione del Ministero, cui spettano i poteri di vigilanza e di tutela, le determinazioni adottate per l'applicazione, al trattamento di quiescenza o previdenziale dei propri dipendenti, di benefici analoghi a quelli stabiliti dagli articoli 5 e 10 del R. decreto-legge 15 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 20 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — MUTI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 293.

Art. 1.

Dalla data dell'entrata in vigore della presente legge sono soppressi:

*a*) il Consorzio della provincia e dei comuni trentini costituito con atto 3 giugno 1919, posto in liquidazione in virtù del R. decreto-legge 7 maggio 1924-II, n. 649, convertito nella legge 17 aprile 1925-III, n. 473;

*b*) la Cassa di ammortamento dei debiti di guerra istituita col R. decreto-legge 3 marzo 1926-IV, n. 332, convertito nella legge 2 giugno 1927-V, n. 951;

*c*) la Sezione italiana del tribunale misto italo-austriaco, istituito con l'art. 5 dell'Accordo italo-austriaco del 6 aprile 1922, reso esecutivo col R. decreto-legge 13 dicembre 1923-II, n. 3154, convertito nella legge 18 marzo 1926-IV, n. 562.

Dalla stessa data, qualsiasi reclamo relativo alle materie già di competenza dei soppressi uffici di verifica e compensazione di Roma e di Trieste, e dell'ex Ufficio stralcio per le questioni finanziarie derivanti dall'applicazione dei Trattati di pace, dovrà essere diretto al Comitato istituito con l'art. 2 del R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 41, convertito nella legge 7 giugno 1937-XV, n. 992, presso la Direzione generale del Tesoro.

Art. 2.

I reclami di cui all'articolo precedente dovranno essere prodotti in carta da bollo da lire 6, in plico raccomandato, non oltre il termine di sei mesi dalla data di pubblicazione della presente legge, a pena di decadenza.

Le somme ed i titoli non richiesti nel termine suddetto saranno acquisiti all'Erario dello Stato.

Nulla è innovato alle precedenti disposizioni emanate per le materie indicate nell'articolo 1° che stabiliscono speciali sanzioni di decadenza.

Il limite di lire 5000 di cui all'art. 6 del R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 41, è elevato a lire 20.000.

Art. 3.

A modifica dell'originario statuto dell'Ente, il patrimonio del Consorzio della provincia e dei comuni trentini viene devoluto ad un Ente finanziario per il miglioramento culturale ed economico della provincia di Trento, il quale dovrà provvedere, entro due mesi dall'entrata in vigore della presente legge, al regolamento definitivo del conto delle anticipazioni per danni di guerra esistente con il Tesoro.

L'amministrazione dell'Ente finanziario sarà assunta da un commissario governativo nominato dal Ministro per le finanze, assistito da un Comitato amministrativo composto dal prefetto della Provincia, dal segretario federale e dai rispettivi rappresentanti e da due funzionari dello Stato da designarsi dal Ministro per le finanze.

L'Ente finanziario, il cui statuto sarà sottoposto all'approvazione dei Ministri per l'interno e per le finanze, si avvarrà per tutto quanto concerne la materia delle anticipazioni dei danni di guerra della procedura e dei privilegi fiscali stabiliti nella legislazione per i danni di guerra, non-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Data a San Rossore, addì 20 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — TASSINARI — RICCARDI — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 292.

**Proroga del termine di cui all'art. 2, ultimo comma, del R. decreto-legge 19 aprile 1934-XII, n. 746, convertito nella legge 14 giugno 1934-XII, n. 1046, recante benefici a favore del personale degli enti pubblici iscritto al P.N.F. da data anteriore al 25 ottobre 1922.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' prorogato al 31 dicembre 1940-XIX il termine previsto dal secondo comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 19 aprile 1934-XII, n. 746, convertito nella legge 14 giugno 1934-XII, n. 1046, entro il quale le aziende e gli enti di cui al primo comma di detto articolo dovevano sottoporre alla approvazione del Ministero, cui spettano i poteri di vigilanza o di tutela, le determinazioni adottate per l'applicazione, al trattamento di quiescenza o previdenziale dei propri dipendenti, di benefici analoghi a quelli stabiliti dagli articoli 5 e 10 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 20 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — MUTI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 293.

**Chiusura dell'ex Ufficio stralcio trattati di pace e delle altre gestioni annesse.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

costituito con atto 3 giugno 1919, posto in liquidazione in virtù del R. decreto-legge 7 maggio 1921-II, n. 649, convertito nella legge 17 aprile 1925-III, n. 473;

*b*) la Cassa di ammortamento dei debiti di guerra istituita col R. decreto-legge 3 marzo 1926-IV, n. 332, convertito nella legge 2 giugno 1927-V, n. 951;

*c*) la Sezione italiana del tribunale misto italo-austriaco, istituito con l'art. 5 dell'Accordo italo-austriaco del 6 aprile 1922, reso esecutivo col R. decreto-legge 13 dicembre 1923-II, n. 3154, convertito nella legge 18 marzo 1926-IV, n. 562.

Dalla stessa data, qualsiasi reclamo relativo alle materie già di competenza dei soppressi uffici di verifica e compensazione di Roma e di Trieste, e dell'ex Ufficio stralcio per le questioni finanziarie derivanti dall'applicazione dei Trattati di pace, dovrà essere diretto al Comitato istituito con l'art. 2 del R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 41, convertito nella legge 7 giugno 1937-XV, n. 992, presso la Direzione generale del Tesoro.

Art. 2.

I reclami di cui all'articolo precedente dovranno essere prodotti in carta da bollo da lire 6, in plico raccomandato, non oltre il termine di sei mesi dalla data di pubblicazione della presente legge, a pena di decadenza.

Le somme ed i titoli non richiesti nel termine suddetto saranno acquisiti all'Erario dello Stato.

Nulla è innovato alle precedenti disposizioni emanate per le materie indicate nell'articolo 1° che stabiliscono speciali sanzioni di decadenza.

Il limite di lire 5000 di cui all'art. 6 del R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 41, è elevato a lire 20.000.

Art. 3.

A modifica dell'originario statuto dell'Ente, il patrimonio del Consorzio della provincia e dei comuni trentini viene devoluto ad un Ente finanziario per il miglioramento culturale ed economico della provincia di Trento, il quale dovrà provvedere, entro due mesi dall'entrata in vigore della presente legge, al regolamento definitivo del conto delle anticipazioni per danni di guerra esistente con il Tesoro.

L'amministrazione dell'Ente finanziario sarà assunta da un commissario governativo nominato dal Ministro per le finanze, assistito da un Comitato amministrativo composto dal prefetto della Provincia, dal segretario federale e dai rispettivi rappresentanti e da due funzionari dello Stato da designarsi dal Ministro per le finanze.

L'Ente finanziario, il cui statuto sarà sottoposto all'approvazione dei Ministri per l'interno e per le finanze, si avvarrà per tutto quanto concerne la materia delle anticipazioni dei danni di guerra della procedura e dei privilegi fiscali stabiliti nella legislazione per i danni di guerra, nonchè nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 1920 emanato in virtù del decreto luogotenenziale 4 luglio 1919, n. 1081.

Art. 4.

Sono devolute al bilancio dello Stato:

*a*) le attuali disponibilità liquide della Cassa di ammortamento dei debiti di guerra, e quelle che deriveranno dal realizzo, da parte del Regio tesoro, dei titoli e delle altre attività di pertinenza della stessa;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*b)* le somme accantonate a cura del Regio tesoro per il pagamento di titoli austro-ungarici ed indennizzi per danni di guerra subiti all'estero non rivendicate dagli aventi diritto nel termine perentorio stabilito nell'art. 5 del R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 41;

*c)* le disponibilità nette che risulteranno al termine della liquidazione dei soppressi uffici di verifica e compensazione di Roma e di Trieste;

*d)* qualunque altra attività netta risultante dalla liquidazione dell'ex Ufficio stralcio trattati di pace.

Art. 5.

La disposizione dell'art. 2 del R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 41, è applicabile anche alle questioni tra il Regio tesoro e l'Istituto nazionale di previdenza sociale incaricato del servizio delle pensioni ed indennità d'assicurazione assegnate da Istituti austro-ungarici di previdenza sociale e poste a carico dell'Italia, nonchè a tutte le altre questioni finanziarie non contemplate nell'articolo 1° del su citato decreto rientranti nella competenza dei soppressi uffici di verifica e compensazione di Roma e Trieste al momento della loro soppressione.

Il comitato menzionato nell'articolo 1° della presente legge delibererà, in caso di irreperibilità o nullatenenza del debitore, sul definitivo abbandono delle pratiche di recupero dei crediti tedeschi ed austriaci ceduti all'Italia ai sensi dell'Accordo italo-germanico del 20 gennaio 1930 reso esecutivo con il R. decreto-legge 5 maggio 1930-VIII, n. 815, e dell'Accordo italo-austriaco del 24 novembre 1930 reso esecutivo con legge 31 marzo 1932-X, n. 325.

Lo stesso Comitato procederà all'esame dei rendiconti bimestrali relativi alla liquidazione della gestione autonoma del soppresso Ufficio di verifica e compensazione di Trieste che verranno compilati a cura della Direzione generale del Tesoro, e sottoposti poi all'approvazione del Ministro per le finanze.

In tali rendiconti saranno comprese anche le eventuali partite attive e passive provenienti dalla gestione dell'ex Ufficio di verifica e compensazione di Roma.

Art. 6.

Le disposizioni semplificative per la regolazione delle contabilità delle Amministrazioni militari per gli esercizi dal 1914-15 al 1920-21 e di quelle di altre gestioni dipendenti dalla guerra, contenute negli articoli 1, 2, 5, 6 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2839, si applicano anche alle contabilità riferibili agli esercizi stessi e rientranti nella competenza dell'ex Direzione generale delle concessioni governative e dei trattati di pace e degli ex Uffici stralci dei trattati di pace, di cui ai Regi decreti-legge 10 aprile 1927-V, n. 481, e 11 ottobre 1928-VI, n. 2311 e consecutivi provvedimenti ministeriali.

Il comma precedente non si applica ai conti resi o da rendere da parte degli Istituti anticipatori per i danni di guerra che dovranno seguire la procedura ordinaria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — GRANDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 294.
**Aumento del capitale azionario dell'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) da 300 a 500 milioni.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la partecipazione dello Stato all'ulteriore aumento del capitale azionario dell'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) fino alla concorrenza di lire centoventi milioni.

Il Ministro per le finanze provvederà con proprii decreti ai relativi stanziamenti di bilancio.

Art. 2.

L'Istituto nazionale delle assicurazioni e l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale sono autorizzati a partecipare all'aumento di capitale, di cui al precedente articolo, sino alla concorrenza di quaranta milioni di lire ciascuno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 295.
**Produzione nel Regno della saccarina.**

VITTORIO EMANUELE III

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

liquidazione dei soppressi uffici di verifica e compensazione di Roma e di Trieste;

*d*) qualunque altra attività netta risultante dalla liquidazione dell'ex Ufficio stralcio trattati di pace.

Art. 5.

La disposizione dell'art. 2 del R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 41, è applicabile anche alle questioni tra il Regio tesoro e l'Istituto nazionale di previdenza sociale incaricato del servizio delle pensioni ed indennità di assicurazione assegnate da Istituti austro-ungarici di previdenza sociale e poste a carico dell'Italia, nonchè a tutte le altre questioni finanziarie non contemplate nell'articolo 1° del su citato decreto rientranti nella competenza dei soppressi uffici di verifica e compensazione di Roma e Trieste al momento della loro soppressione.

Il comitato menzionato nell'articolo 1° della presente legge delibererà, in caso di irreperibilità o nullatenenza del debitore, sul definitivo abbandono delle pratiche di recupero dei crediti tedeschi ed austriaci ceduti all'Italia ai sensi dell'Accordo italo-germanico del 20 gennaio 1939 reso esecutivo con il R. decreto-legge 5 maggio 1939-VIII, n. 815, e dell'Accordo italo-austriaco del 21 novembre 1939 reso esecutivo con legge 31 marzo 1932-X, n. 325.

Lo stesso Comitato procederà all'esame dei rendiconti bimestrali relativi alla liquidazione della gestione autonoma del soppresso Ufficio di verifica e compensazione di Trieste che verranno compilati a cura della Direzione generale del Tesoro, e sottoposti poi all'approvazione del Ministro per le finanze.

In tali rendiconti saranno comprese anche le eventuali partite attive e passive provenienti dalla gestione dell'ex Ufficio di verifica e compensazione di Roma.

Art. 6.

Le disposizioni semplificative per la regolazione delle contabilità delle Amministrazioni militari per gli esercizi dal 1914-15 al 1920-21 e di quelle di altre gestioni dipendenti dalla guerra, contenute negli articoli 1, 2, 5, 6 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2830, si applicano anche alle contabilità riferibili agli esercizi stessi e rientranti nella competenza dell'ex Direzione generale delle concessioni governative e dei trattati di pace e degli ex Uffici stralci dei trattati di pace, di cui ai Regi decreti-legge 10 aprile 1927-V, n. 481, e 11 ottobre 1928-VI, n. 2311 e consecutivi provvedimenti ministeriali.

Il comma precedente non si applica ai conti resi o da rendere da parte degli Istituti anticipatori per i danni di guerra che dovranno seguire la procedura ordinaria.

Art. 7.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a stabilire con proprio decreto la data di soppressione del Comitato istituito con l'articolo 2 del R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 41, a regolare mediante apposita convenzione i rapporti con la Banca d'Italia, in dipendenza delle disposizioni di cui alla presente legge e ad introdurre nel bilancio dello Stato le necessarie variazioni per l'applicazione della legge stessa.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — GRANDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 294.
**Aumento del capitale azionario dell'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) da 300 a 500 milioni.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la partecipazione dello Stato all'ulteriore aumento del capitale azionario dell'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) fino alla concorrenza di lire centoventi milioni.

Il Ministro per le finanze provvederà con proprio decreti ai relativi stanziamenti di bilancio.

Art. 2.

L'Istituto nazionale delle assicurazioni e l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale sono autorizzati a partecipare all'aumento di capitale, di cui al precedente articolo, sino alla concorrenza di quaranta milioni di lire ciascuno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 295.
**Produzione nel Regno della saccarina.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È vietata la importazione dall'estero della saccarina a qualunque uso destinata.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

In eccezione al divieto stabilito dal 1° comma dell'art. 1 del R. decreto 29 settembre 1889, n. 6197, convertito nella legge 15 maggio 1890, n. 6858, il Ministro per le finanze, d'intesa con quelli per le corporazioni, per l'interno e per gli scambi e per le valute, può consentire la produzione nel Regno della saccarina, destinata ad uso farmaceutico o ad altri usi consentiti, da parte di ditte esercenti stabilimenti all'uopo esclusivamente attrezzati, sempre quando la lavorazione avvenga sotto continua vigilanza finanziaria e tutta la saccarina prodotta venga ceduta allo Stato, alle condizioni e con le modalità da stabilirsi con decreto del Ministro per le finanze.

Con lo stesso decreto saranno dettate le norme e condizioni da osservarsi per la cessione da parte del Ministero delle finanze della saccarina così prodotta per gli usi ammessi.

Art. 2.

La presente legge entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — RICCI — RICCARDI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 296.

**Disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti i Ministeri della guerra e della marina.**

N. 296. R. decreto 8 aprile 1940-XVIII, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, vengono emanate disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti i Ministeri della guerra e della marina.

*Visto, Il Guardasigilli: Grandi*
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Fiume Morto » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 23 febbraio 1940-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1854, per la risoluzione delle controversie relative alla trasformazione fondiaria — ha determinato l'indennità da corrispondersi per il trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Fiume Morto » nel bacino del Volturno;

Detto fondo confina: con la proprietà Abbate Giov. Battista e fratello di Giovanni, con la proprietà D'Ambrosca Vincenzo fu Catiello, con la proprietà Giov. Battista Abbate e fratelli fu Antonio, con la proprietà Saitto Margherita fu Raffaele, con la strada comunale « Fiume Morto »;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1933-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Fiume Morto » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1100 (millecentro) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 3 Finanze foglio n. 253. — D'ELIA*

(1656)

---

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Fontana » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 28 febbraio 1940-XVIII con

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

...ferà saccarina, desunta...so ...
consentiti, da parte di ditte esercenti stabilimenti all'uopo tecnicamente attrezzati, sempre quando la lavorazione avvenga sotto continua vigilanza finanziaria e tutta la saccarina prodotta venga ceduta allo Stato, alle condizioni e con le modalità da stabilirsi con decreto del Ministro per le finanze.

Con lo stesso decreto saranno dettate le norme e condizioni da osservarsi per la cessione da parte del Ministero delle finanze della saccarina così prodotta per gli usi ammessi.

Art. 2.

La presente legge entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — RICCI — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 296.

**Disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti i Ministeri della guerra e della marina.**

N. 296. R. decreto 8 aprile 1940-XVIII, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, vengono emanate disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti i Ministeri della guerra e della marina.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Fiume Morto » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 23 febbraio 1940-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 20 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Fiume Morto » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Abbate Antonio, Carlo, Giovanni ed Agnese fu Francesco, foglio di mappa 8, partic. 26 per la superficie di Ha. 0.76.75 e con la rendita imponibile di L. 76,75;

marzo 1940-XVIII è intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1854;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Fiume Morto » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1100 (millecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 8 Finanze, foglio n. 253.* — D'ELIA

(1650)

---

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Fontana » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 28 febbraio 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 20 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previsto dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Masseria Fontana » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Morelli Domenico e Maria fu Bernardino e Branco Nicola fu Gio-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

vanni, ognuno per i suoi diritti, foglio di mappa 2 particella 27, per la superficie di Ha. 3.74.86 e con l'imponibile di L. 393,60.

Confinano detti beni con la strada comunale degli « Schiavi »; con la strada comunale « Quote Festarulo »; con la proprietà Morelli Domenico e Maria fu Bernardino, salvo se altri.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Fontana » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di 6000 (seimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 8 Finanze, foglio n. 239.* — D'ELIA

(1649)

---

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Scafraorzillo » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Francesco fu Giuseppe e Nardelli Giuseppe di Francesco, foglio di mappa 9, particella 18, per la superficie di Ha. 0.72.20 e con la rendita imponibile di L. 72,20.

Detto fondo confina con la proprietà Natale Vito fu Antonio, con la strada comunale di Cancello, con la proprietà Parente Filomena, con la proprietà Abbate Giovanni fu Francesco.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Scafraorzillo » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata l'immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1300 (milletrecento) da essa offerta come indennità e non accettata degli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione, e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 8 Finanze, foglio n. 231.* — D'ELIA

(1651)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 20 aprile 1940-XVIII.

**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Montedoro (Caltanissetta), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale (Trapani) e della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave (Belluno).**

IL DUCE DEL FASCISMO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« Schiavi »; con la strada comunale « Quote Festarnio »; con la proprietà Morelli Domenico e Maria fu Bernardino, salvo se altri.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopraccitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1824;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Fontana » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di 6000 (seimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 8 Finanze, foglio n. 220.* — D'ELIA

(1649)

---

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Scatraorzillo » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 22 febbraio 1940-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 39 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Scatraorzillo » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Parente Antonio, con la strada comunale di Cancello, con la proprietà Parente Filomena, con la proprietà Abbate Giovanni fu Francesco.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopraccitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1824;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Scatraorzillo » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata l'immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1300 (milletrecento) da essa offerta come indennità e non accettata degli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione, e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 8 Finanze, foglio n. 225.* — D'ELIA

(1651)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 20 aprile 1940-XVIII.

**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Montedoro (Caltanissetta), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale (Trapani) e della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave (Belluno).**

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Montedoro, con sede nel comune di Montedoro (Caltanissetta), alla Cassa rurale ed artigiana degli agri-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

coltori di Camporeale, con sede nel comune di Camporeale (Trapani), alla Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave, con sede nel comune di Alano di Piave (Belluno) e di sottoporre le aziende stesse alla procedura speciale di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Montedoro, con sede nel comune di Montedoro (Caltanissetta), alla Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale, con sede nel comune di Camporeale (Trapani) ed alla Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave, con sede nel comune di Alano di Piave (Belluno).

Le aziende predette sono poste in liquidazione secondo le norme del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1636)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 20 aprile 1940-XVIII.

**Sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di Vaccarizzo Albanese (Cosenza), della Cassa rurale di depositi e prestiti di Remedello di Sopra, con sede nel comune di Remedello (Brescia) e della Cassa rurale ed artigiana di Civitella Roveto (L'Aquila).**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Considerata la necessità di provvedere, ai sensi dell'articolo 86-*bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, alla sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di Vaccarizzo Albanese, con sede nel comune di Vaccarizzo Albanese (Cosenza), della Cassa rurale di depositi e prestiti di Remedello di Sopra, con sede nel comune di Remedello (Brescia) e della Cassa rurale ed artigiana di Civitella Roveto, con sede nel comune di Civitella Roveto (L'Aquila), le quali aziende si trovano in liquidazione secondo le norme ordinarie;

3) il sig. Gaspare Cimini di Carlo, per la Cassa rurale ed artigiana di Civitella Roveto, con sede nel comune di Civitella Roveto (L'Aquila).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1638)

---

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1940-XVIII.

**Incorporazione dell'Istituto per le case popolari di Busseto nell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Parma.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica, approvato col R. decreto 28 aprile 1938-XVI, n. 1165;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;

Ritenuta l'opportunità di incorporare nell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Parma, l'Istituto per le case popolari di Busseto, essendo stato riconosciuto che esso ha sufficienti attività per far fronte ai propri debiti ed è in grado di svolgere attività proficua;

Visto il verbale 17 ottobre 1939-XVII, redatto dai rappresentanti dell'Istituto provinciale per le case popolari di Parma e dell'Istituto per le case popolari di Busseto, nel quale, a termini dell'art. 7 del regolamento 30 aprile 1936-XIV, n. 1031, sono stati fatti risultare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'Istituto da incorporare;

Considerato che detto verbale è stato depositato, in data 18 ottobre 1939-XVII, presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Parma e che di tale deposito è stata data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 23 ottobre 1939-XVII, n. 248 e nel giornale « Corriere Emiliano » di Parma del 19 ottobre 1939-XVII, n. 248, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del cennato regolamento 30 aprile 1936-XIV, n. 1031.

Considerato che nel termine di trenta giorni successivi alla pubblicazione di detto verbale non è stato presentato alcun reclamo da parte di chicchessia;

Vista la deliberazione in data 27 novembre 1939-XVII, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Parma esprime parere favorevole per l'incorporazione dell'Istituto per le case popolari di Busseto;

Vista la deliberazione in data 27 novembre 1939-XVIII adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto provinciale di Parma per la modifica dell'art. 4 dello statuto nel senso di ammettere a far parte del Consiglio stesso un membro da nominarsi dal comune di Busseto e ciò in relazione alla incorporazione suindicata;

Visto il nuovo schema di statuto contenente la cennata modifica;

Decreta:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

zione prevista dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Montedoro, con sede nel comune di Montedoro (Caltanissetta), alla Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale, con sede nel comune di Camporeale (Trapani) ed alla Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave, con sede nel comune di Alano di Piave (Belluno).

Le aziende predette sono poste in liquidazione secondo le norme del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1636)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 20 aprile 1940-XVIII.

**Sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di Vaccarizzo Albanese (Cosenza), della Cassa rurale di depositi e prestiti di Remedello di Sopra, con sede nel comune di Remedello (Brescia) e della Cassa rurale ed artigiana di Civitella Roveto (L'Aquila).**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Considerata la necessità di provvedere, ai sensi dell'articolo 86-*bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, alla sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di Vaccarizzo Albanese, con sede nel comune di Vaccarizzo Albanese (Cosenza), della Cassa rurale di depositi e prestiti di Remedello di Sopra, con sede nel comune di Remedello (Brescia) e della Cassa rurale ed artigiana di Civitella Roveto, con sede nel comune di Civitella Roveto (L'Aquila), le quali aziende si trovano in liquidazione secondo le norme ordinarie;

Decreta:

Sono nominati liquidatori delle aziende di credito appresso indicate, in sostituzione degli attuali liquidatori:

1) l'avv. Cesare De Novellis di Fedele, per la Cassa rurale di Vaccarizzo Albanese, con sede nel comune di Vaccarizzo Albanese (Cosenza);

2) il dott. prof. Mario Guardone di Attilio, per la Cassa rurale di depositi prestiti di Remedello di Sopra, con sede nel comune di Remedello (Brescia);

*ciale* del Regno.

Roma, addì 20 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1638)

---

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1940-XVIII.

**Incorporazione dell'Istituto per le case popolari di Busseto nell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Parma.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica, approvato col R. decreto 28 aprile 1938-XVI, n. 1165;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;

Ritenuta l'opportunità di incorporare nell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Parma, l'Istituto per le case popolari di Busseto, essendo stato riconosciuto che esso ha sufficienti attività per far fronte ai propri debiti ed è in grado di svolgere attività propria;

Visto il verbale 17 ottobre 1939-XVII, redatto dai rappresentanti dell'Istituto provinciale per le case popolari di Parma e dell'Istituto per le case popolari di Busseto, nel quale, a termini dell'art. 7 del regolamento 30 aprile 1936-XIV, n. 1031, sono stati fatti risultare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'Istituto da incorporare;

Considerato che detto verbale è stato depositato, in data 18 ottobre 1939-XVII, presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Parma e che di tale deposito è stata data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 23 ottobre 1939-XVII, n. 248 e nel giornale « Corriere Emiliano » di Parma del 19 ottobre 1939-XVII, n. 248, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del cennato regolamento 30 aprile 1936-XIV, n. 1031.

Considerato che nel termine di trenta giorni successivi alla pubblicazione di detto verbale non è stato presentato alcun reclamo da parte di chicchessia;

Vista la deliberazione in data 27 novembre 1939-XVII, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Parma esprime parere favorevole per l'incorporazione dell'Istituto per le case popolari di Busseto;

Vista la deliberazione in data 27 novembre 1939-XVIII adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto provinciale di Parma per la modifica dell'art. 4 dello statuto nel senso di ammettere a far parte del Consiglio stesso un membro da nominarsi dal comune di Busseto e ciò in relazione alla incorporazione suindicata;

Visto il nuovo schema di statuto contenente la cennata modifica;

Decreta:

L'Istituto per le case popolari di Busseto, ai sensi dell'art. 23 del testo unico sull'edilizia popolare 28 aprile 1938-XVI, n. 1165, è incorporato nell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Parma ed è riconosciuto come sezione locale di questo ultimo con patrimonio e gestione separati, a termini dell'art. 10 del regolamento 30 aprile 1936-XIV, n. 1031.

E approvato il verbale 17 ottobre 1939-XVII di cui in narrativa, il quale, pertanto, costituisce titolo pel trasferimento delle proprietà e dei crediti e per le relative trascrizioni e

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

volture catastali, a termini dell'art. 9, ultimo comma, del regolamento citato.

È approvato altresì ai sensi dell'art. 10, ultimo comma, del regolamento 30 aprile 1936-XIV, n. 1031, il nuovo statuto organico del prefato Istituto provinciale composto di 27 articoli che riproduce le disposizioni dello statuto precedente e prevede in più la nomina del consigliere di spettanza del comune di Busseto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1940-XVIII

*Il Ministro*: SERENA

(1649)

---

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1940-XVIII.

**Disposizioni concernenti le operazioni di estrazione dei premi della Lotteria automobilistica di Tripoli.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 310, relativa alla revoca della concessione all'Automobile Club di Tripoli di effettuare una Lotteria automobilistica ed alla riorganizzazione della Lotteria stessa;

Visto il R. decreto 24 dicembre 1938-XVII, n. 2054, che approva il regolamento generale delle Lotterie nazionali;

Ritenuto che occorre provvedere a regolare le modalità tecniche inerenti alle operazioni di estrazioni della Lotteria di Tripoli per la manifestazione dell'anno corrente;

Ritenuto che occorre inoltre stabilire la data di chiusura della vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli per la manifestazione 1940-XVIII nel Regno, nell'A.O.I., nella Libia e nei Possedimenti italiani dell'Egeo;

Ritenuto che occorre, infine, provvedere alla nomina di un funzionario del Ministero delle finanze (Ispettorato generale per il lotto e le lotterie) che dovrà redigere i verbali delle operazioni di estrazioni di cui agli articoli 13 e 14 del regolamento generale;

Decreta:

Art. 1.

Nei tre giorni che precedono quello della corsa automobilistica avrà luogo a Tripoli pubblicamente, a cura del Ministero delle finanze, l'estrazione dei premi con le formalità contemplate dall'art. 14 del regolamento generale delle Lotterie nazionali e dell'art. 2 del presente decreto.

All'inizio delle operazioni verrà reso noto il totale dei biglietti venduti e l'ammontare dei singoli premi, determinati nel complesso percentuale stabilito dall'art. 20 del regolamento sopracitato.

Il controllo delle operazioni di estrazione sarà esercitato dal Comitato generale di direzione delle Lotterie nazionali o del Comitato esecutivo, di cui agli articoli 1 e 2 del regolamento generale predetto, nonchè da un funzionario in servizio in Libia designato dal Governatore generale della Libia stessa, il presidente darà atto nello stesso verbale, del giorno, dell'ora e del luogo in cui verrà effettuata la estrazione dei nomi dei corridori da abbinarsi ai numeri dei biglietti vincenti.

Tale estrazione sarà effettuata nel modo seguente:

da una piccola urna, nella quale saranno stati immessi, alla presenza del pubblico, i nomi dei corridori iscritti alla corsa, stampati su carta flessibile e chiusi in astuccio di metallo con coperchio avvitabile, singolarmente imbussolati, si estrae un nome: questo indicherà il corridore primo estratto e sarà abbinato al biglietto primo estratto — come tale risultante dal verbale — agli effetti dell'assegnazione del premio stabilito.

Analogamente si procederà per le successive estrazioni.

Art. 3.

La vendita dei biglietti della Lotteria automobilistica di Tripoli, manifestazione 1940-XVIII, cessa improrogabilmente:

1) nel Regno, alla mezzanotte del 22 aprile 1940-XVIII;

2) nell'A.O.I., nella Libia (tranne la città di Tripoli) e nei Possedimenti italiani dell'Egeo, alla mezzanotte del 17 detto mese, con facoltà al Governo generale dell'A.O.I. ed ai Governi della Libia e delle Isole dell'Egeo (Rodi), di fissare, occorrendo, la chiusura della vendita anche in data anteriore;

3) nella città di Tripoli alla mezzanotte dell'8 maggio 1940-XVIII.

Art. 4.

Le matrici dei biglietti venduti non restituite a' sensi dell'art. 10 del regolamento generale sulle lotterie nazionali debbono pervenire al Ministero delle finanze - Ispettorato generale per il lotto e le lotterie - non oltre i cinque e dieci giorni dopo le date di chiusura della vendita rispettivamente fissate come ai nn. 1 e 2 del precedente articolo e quindi non oltre il 27 aprile 1940-XVIII.

Le matrici dei biglietti venduti nella città di Tripoli non restituite precedentemente a' sensi del regolamento generale, debbono essere consegnate non oltre le ore 12 del 9 maggio 1940-XVIII al Comitato di direzione od al Comitato esecutivo incaricato delle operazioni di estrazione dei premi in detta città.

Art. 5.

Il cav. dott. Leopoldo Moschetto, consigliere nel Ministero delle finanze (Ispettorato generale per il lotto e le lotterie) è incaricato di redigere i verbali delle operazioni di estrazione dei numeri dei biglietti nei giorni prestabiliti, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 13 e 14 del regolamento generale sulle tre Lotterie nazionali ed agli articoli 1 e 2 del presente decreto.

In caso di impedimento di detto funzionario è delegato il 1° segretario del Ministero delle finanze cav. dott. Leopoldo Iovacchini.

Art. 6

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

prevede in più la nomina del consigliere di spettanza del comune di Busseto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1940-XVIII

*Il Ministro*: SERENA

(1649)

---

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1940-XVIII.

**Disposizioni concernenti le operazioni di estrazione dei premi della Lotteria automobilistica di Tripoli.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 310, relativa alla revoca della concessione all'Automobile Club di Tripoli di effettuare una Lotteria automobilistica ed alla riorganizzazione della Lotteria stessa;

Visto il R. decreto 24 dicembre 1938-XVII, n. 2054, che approva il regolamento generale delle Lotterie nazionali;

Ritenuto che occorre provvedere a regolare le modalità tecniche inerenti alle operazioni di estrazioni della Lotteria di Tripoli per la manifestazione dell'anno corrente;

Ritenuto che occorre inoltre stabilire la data di chiusura della vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli per la manifestazione 1940-XVIII nel Regno, nell'A.O.I., nella Libia e nei Possedimenti italiani dell'Egeo;

Ritenuto che occorre, infine, provvedere alla nomina di un funzionario del Ministero delle finanze (Ispettorato generale per il lotto e le lotterie) che dovrà redigere i verbali delle operazioni di estrazioni di cui agli articoli 13 e 14 del regolamento generale;

Decreta:

Art. 1.

Nei tre giorni che precedono quello della corsa automobilistica avrà luogo a Tripoli pubblicamente, a cura del Ministero delle finanze, l'estrazione dei premi con le formalità contemplate dall'art. 14 del regolamento generale delle Lotterie nazionali e dell'art. 2 del presente decreto.

All'inizio delle operazioni verrà reso noto il totale dei biglietti venduti e l'ammontare dei singoli premi, determinati nel complesso percentuale stabilito dall'art. 20 del regolamento sopracitato.

Il controllo delle operazioni di estrazione sarà esercitato dal Comitato generale di direzione delle Lotterie nazionali o del Comitato esecutivo, di cui agli articoli 1 e 2 del regolamento generale predetto, nonchè da un funzionario in servizio in Libia designato dal Governatore generale della Libia.

In assenza od impedimento del presidente del Comitato generale di direzione, durante le operazioni di estrazione, la presidenza sarà assunta dal Segretario generale della Libia e qualora anche questi sia impedito, i membri presenti del Comitato sceglieranno fra loro colui che dovrà assumere la presidenza.

Art. 2.

Ultimate le operazioni di estrazione dei biglietti da collegarsi ai corridori, con le formalità contemplate dall'art. 14 del regolamento generale e registrati a verbale i risultati di alla presenza del pubblico, i nomi dei corridori iscritti alla corsa, stampati su carta flessibile e chiusi in astuccio di metallo con coperchio avvitabile, singolarmente imbussolati, si estrae un nome: questo indicherà il corridore primo estratto e sarà abbinato al biglietto primo estratto — come tale risultante dal verbale — agli effetti dell'assegnazione del premio stabilito.

Analogamente si procederà per le successive estrazioni.

Art. 3.

La vendita dei biglietti della Lotteria automobilistica di Tripoli, manifestazione 1940-XVIII, cessa improrogabilmente:

1) nel Regno, alla mezzanotte del 22 aprile 1940-XVIII;

2) nell'A.O.I., nella Libia (tranne la città di Tripoli) e nei Possedimenti italiani dell'Egeo, alla mezzanotte del 17 detto mese, con facoltà al Governo generale dell'A.O.I. ed ai Governi della Libia e delle Isole dell'Egeo (Rodi), di fissare, occorrendo, la chiusura della vendita anche in data anteriore;

3) nella città di Tripoli alla mezzanotte dell'8 maggio 1940-XVIII.

Art. 4.

Le matrici dei biglietti venduti non restituite a' sensi dell'art. 10 del regolamento generale sulle lotterie nazionali, debbono pervenire al Ministero delle finanze - Ispettorato generale per il lotto e le lotterie - non oltre i cinque e dieci giorni dopo le date di chiusura della vendita rispettivamente fissate come ai nn. 1 e 2 del precedente articolo e quindi non oltre il 27 aprile 1940-XVIII.

Le matrici dei biglietti venduti nella città di Tripoli non restituite precedentemente a' sensi del regolamento generale, debbono essere consegnate non oltre le ore 12 del 9 maggio 1940-XVIII al Comitato di direzione od al Comitato esecutivo incaricato delle operazioni di estrazione dei premi in detta città.

Art. 5.

Il cav. dott. Leopoldo Moschetto, consigliere nel Ministero delle finanze (Ispettorato generale per il lotto e le lotterie) è incaricato di redigere i verbali delle operazioni di estrazione dei numeri dei biglietti nei giorni prestabiliti, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 13 e 14 del regolamento generale sulle tre Lotterie nazionali ed agli articoli 1 e 2 del presente decreto.

In caso di impedimento di detto funzionario è delegato il 1° segretario del Ministero delle finanze cav. dott. Leopoldo Iovacchini.

Art. 6.

Con successivo decreto sarà provveduto per la ripartizione della massa premi per la lotteria automobilistica di Tripoli 1940-XVIII, determinata dall'art. 20 del regolamento generale.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

Roma, addì 17 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1663)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### AVVISO DI RETTIFICA

Nella legge 28 marzo 1940-XVIII, n. 231, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 aprile 1940-XVIII, n. 93, concernente aumento degli organici, reclutamento degli ufficiali di complemento, avanzamento dei sottufficiali e dei militari di truppa e delega al Governo per la pubblicazione del testo unico dei provvedimenti legislativi sull'ordinamento della Regia guardia di finanza, all'art. 1, colonna 2ª della tabella, in corrispondenza di « Tenenti e sottotenenti » - il numero *57* - contrassegnato con la lettera *a)* deve leggersi *370*.

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

### Elenco n. 1 dei trasferimenti dei marchi di fabbrica e di commercio trascritti nel mese di gennaio 1940-XVIII

Trascrizione n. 909 del 15 novembre 1939.

Trasferimento dalla Società anonima Esercizio pastificio Candiuppi a Como, a Gabriella Ciceri fu Alessandro maritata Candiuppi a Como, di cui al marchio n. 42003.

(Per cessione come da atto del 22 agosto 1939, registrato a Como il 9 settembre 1939, n. 447, vol. 264, atti pubblici).

(1627)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 27 aprile 1940-XVIII - N. 96**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 61,50 |
| Francia (Franco) | — | 39,40 |
| Svizzera (Franco) | 445,13 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,55 |
| Belgio (Belga) | — | 3,3440 |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 16,75 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 71,28 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6038 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,12 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | 10,5170 |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6737 |
| Romania (Leu) conto globale | 12,9131 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,66 |
| Turchia (Lira turca) | 15,80 | — |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Avvisi di rettifica

Nell'avviso-diffida per smarrimento di ricevuta di titoli (elenco 136) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45 in data 16 marzo 1940-XVIII, la ricevuta n. 69788 deve intendersi rilasciata dalla Regia tesoreria provinciale di Roma a favore di Carmignani Ascanio in data 16 novembre 1938 per L. 500.

(1615)

Nell'avviso-diffida per smarrimento di certificati di rendita, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 in data 25 agosto 1939-XVII, il numero 347320 riferibile al certificato del Cons. 5 per % intestato a Cataldo Carmela fu Tommaso, deve intendersi rettificato in 547320.

(1616)

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Montedoro (Caltanissetta), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale (Trapani) e della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave (Belluno).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana « San Giuseppe », di Montedoro, con sede nel comune di Montedoro (Caltanissetta), alla Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale, con sede nel comune di Camporeale (Trapani) ed alla Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave, con sede nel comune di Alano di Piave (Belluno) e sottopone le aziende stesse alla speciale procedura di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Sono nominati, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636:

1) l'avv. Ferdinando Fiandaca di Angelo, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Montedoro, avente sede nel comune di Montedoro (Caltanissetta) ed i signori rag. Pasqualino Salita fu Salvatore, prof. Luigi Guarino fu Angelo e dott. Giuseppe Salerno fu Luciano, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

2) il dott. Giuseppe Sacco, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale, avente sede nel comune di Camporeale (Trapani) ed i signori rag. Antonino La Torre fu Francesco, dott. Ignazio Licata fu Francesco e dott. Alfredo

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

pubblicazione del testo unico del prov. Comando legionario ed ordinamento della Regia guardia di finanza, all'art. 1, colonna 2ª della tabella, in corrispondenza di « Tenenti e sottotenenti » - il numero *37* - contrassegnato con la lettera (c) deve leggersi *370*.

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

**Elenco n. 1 dei trasferimenti dei marchi di fabbrica e di commercio trascritti nel mese di gennaio 1940-XVIII**

Trascrizione n. 290 del 15 novembre 1939.

Trasferimento dalla Società anonima Esercizio pastificio Cantaluppi a Como, a Gabriella Ciceri fu Alessandro maritata Cantaluppi a Como, di cui al marchio n. 40009.

(Per cessione come da atto del 22 agosto 1939, registrato a Como il 9 settembre 1939, n. 417, vol. 254, atti pubblici).

(1627)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 27 aprile 1940-XVIII - N. 96**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 69,50 |
| Francia (Franco) | — | 39,40 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,55 |
| Belgio (Belgas) | — | 3,3440 |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 16,75 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 71,28 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda | 366,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,12 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | 10,5170 |
| Polonia (Zloty) | 380 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6757 |
| Romania (Leu), conto globale | 13,9131 | — |
| Romania (Leu), id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu), id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,66 |
| Turchia (Lira turca) | 15,20 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 69,85 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68,625 |
| Id. 3,00 % Lordo | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | 89,85 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 65 — |
| Id. Id. 5 % (1936) | 90,90 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,275 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940 | 99,90 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1941 | 99,575 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 91,95 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 91,875 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 95,80 |

Nell'avviso relativo alla rettifica di titoli del Consolidato 5 % (1936), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 in data 16 marzo 1940-XVIII, la ricevuta n. 29788 deve intendersi rilasciata dalla Regia tesoreria provinciale di Roma a favore di Caramanica Arcadio in data 16 novembre 1938 per L. 500.

(1645)

Nell'avviso-diffida per smarrimento di certificati di rendita, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 in data 25 agosto 1939-XVII, il numero 317326 riferibile al certificato del Cons. 3,50 % intestato a Cataldo Carmela fu Tommaso, deve intendersi rettificato in 547320.

(1646)

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Montedoro (Caltanissetta), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale (Trapani) e della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave (Belluno).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana « San Giuseppe », di Montedoro, con sede nel comune di Montedoro (Caltanissetta), alla Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale, con sede nel comune di Camporeale (Trapani) ed alla Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave, con sede nel comune di Alano di Piave (Belluno) e sottopone le aziende stesse alla speciale procedura di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Sono nominati, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636:

1) l'avv. Ferdinando Fiandaca di Angelo, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Montedoro, avente sede nel comune di Montedoro (Caltanissetta) ed i signori rag. Pasqualino Sedita fu Salvatore, prof. Luigi Guarino fu Angelo e dott. Giuseppe Salerno fu Luciano, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

2) il dott. Giuseppe Sacco, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale, avente sede nel comune di Camporeale (Trapani) ed i signori rag. Antonino La Torre fu Francesco, dott. Ignazio Liotta fu Francesco e dott. Alfredo Bruno di Girolamo, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

3) il sig. Flavio Dalle Mule di Antonio, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave, avente sede nel comune di Alano di Piave (Belluno) ed i signori Teodoro Rizzotto fu Antonio, Gennaro Codetto fu Antonio e Pellegrino Dal Zuffo fu Vincenzo, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1637)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guardamiglio (Milano)**

Nella seduta tenuta il 6 aprile 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guardamiglio (Milano), il dott. Cesare Rossi è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1643)

**Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca di Melito Porto Salvo, con sede in Melito di Porto Salvo (Reggio di Calabria).**

Nella seduta tenuta il 11 aprile 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Banca di Melito Porto Salvo, con sede in Melito di Porto Salvo (Reggio di Calabria), l'avv. Agostino Casile è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1624)

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Concorso per l'arruolamento di n. 108 allievi militi della Milizia nazionale portuaria**

Art. 1.

E' aperto un arruolamento per n. 108 allievi militi della Milizia nazionale portuaria.

Art. 2.

Possono aspirare all'arruolamento i cittadini di razza italiana iscritti al P. N. F. od alla G. I. L. che oltre possedere la necessaria attitudine fisica:

*a*) siano nel 19° anno di età e non abbiano oltrepassato il 26° alla data d'inizio del corso. Non siano alla stessa data in servizio nel Regio esercito, nella Regia marina, nella Regia aeronautica, o nelle altre Forze armate, né iscritti nelle leve di mare dell'anno in corso;

*b*) posseggano il titolo minimo di studio espressamente indicato nell'art. 4 del presente bando;

*c*) risultino di buona condotta e di ottimi precedenti politici e morali;

*d*) contraggano, all'atto dell'arruolamento, la ferma di anni 3.

Art. 3.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire, non oltre il 15 luglio 1940-XVIII, la domanda di ammissione all'arruolamento in carta bollata da L. 6 (anche in caso di povertà del concorrente) indirizzandola alla Scuola della Milizia nazionale portuaria - Sabaudia (prov. Littoria).

Gli aspiranti iscritti alla M. V. S. N. dovranno trasmettere la domanda corredata dai documenti di cui al successivo articolo, tramite la legione di appartenenza.

Nella domanda dovrà essere indicato, in cifre e sotto la firma, il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita del concorrente, la sua residenza, il recapito al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella domanda di essere a conoscenza che l'ammissione al corso è subordinata al giudizio insindacabile della Commissione di cui all'art. 5 del presente bando.

Art. 4.

Gli aspiranti dovranno unire alla domanda i seguenti documenti:

*a*) certificato di cittadinanza italiana, oppure atto di notorietà rilasciato dal capo del Comune su dichiarazione di tre persone informate e degne di fede dal quale risulti che l'aspirante è cittadino italiano;

*b*) attestazione di buona condotta morale e politica di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda, rilasciata dal capo del Comune in cui il giovane è domiciliato ovvero dai capi dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi, vidimata per conferma dal Prefetto;

*c*) certificato di data non anteriore alla pubblicazione del presente bando attestante la iscrizione al P. N. F. od alla G. I. L. Tale documento dovrà essere rilasciato dalla Federazione fascista che ha giurisdizione sul Comune di residenza dell'aspirante; per gli italiani non regnicoli è necessaria l'iscrizione ai Fasci all'estero, comprovata da certificato redatto su carta legale, rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, o firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

*d*) certificato di stato libero, ovvero atto di notorietà rilasciato dal capo del Comune del luogo di domicilio del giovane, su dichiarazione di tre persone informate e degne di fede, dal quale consti che l'aspirante non è ammogliato né vedovo con prole;

*e*) certificato di iscrizione sulle liste di leva o certificato dell'esito di leva comprovante l'idoneità al servizio militare per coloro che, avendo superato gli anni 21, non abbiano ancora prestato il servizio militare stesso;

*f*) foglio matricolare del servizio militare (nel caso che l'aspirante abbia già prestato servizio militare) dal quale risulti anche che l'aspirante non abbia lasciato il Regio esercito, la Regia marina, la Regia guardia di finanza, la M.V.S.N. o la Regia aeronautica, per espulsione, per negata raffermo o per riforma;

*g*) dichiarazione di accettazione della ferma di anni tre con decorrenza dal giorno dell'ammissione alla Scuola della Milizia nazionale portuaria;

*h*) certificato medico rilasciato da un sanitario del Comune di residenza e vidimato dal capo del Comune che attesti la piena idoneità fisica dell'aspirante allo speciale servizio di vigilanza portuaria e che l'aspirante stesso sia di statura non inferiore a m. 1,75;

*m*) titolo di studio non inferiore alla licenza elementare (quinta classe);

*n*) una fotografia formato 6 x 9 firmata e debitamente legalizzata;

*o*) atto di assenso paterno o tutorio (solo per gli aspiranti minorenni).

Tutti i documenti indicati nel presente art. 4 devono essere in carta legale e muniti delle prescritte legalizzazioni.

Possono essere presentati in carta semplice (sempre ad eccezione della domanda), soltanto in caso di povertà dell'aspirante, provata ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. In questo ultimo caso il concorrente dovrà allegare il certificato di povertà.

Art. 5.

Non saranno in alcun modo prese in considerazione le domande che giungessero non complete di tutti i documenti prescritti o posteriormente al termine di tempo stabilito dall'art. 3, e neppure quella domanda che non fosse stata possibile completare delle prescritte informazioni, o che fossero comunque in contrasto con le norme e con le modalità stabilite dal presente bando.

Indipendentemente dalla regolarità della domanda, il Comando della Milizia nazionale portuaria si riserva di escludere dal concorso con giudizio insindacabile e senza essere tenuto a specificare i motivi, quegli aspiranti la cui ammissione alla Milizia nazionale portuaria possa comunque risultare non desiderabile.

Coloro che dopo la presentazione della domanda intendessero rinunziare al concorso dovranno far pervenire alla Scuola della Milizia nazionale portuaria regolare istanza di rinuncia, da compilarsi in carta da bollo da L. 6, debitamente firmata ed autenticata dal capo del Comune.

I documenti presentati dagli aspiranti esclusi dall'arruolamento o quelli dei rinunciatari saranno restituiti agli interessati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nella seduta tenuta il 6 aprile 1936-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guardamiglio (Milano), il dott. Cesare Rossi è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1643)

**Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca di Melito Porto Salvo, con sede in Melito di Porto Salvo (Reggio di Calabria).**

Nella seduta tenuta il 14 aprile 1936-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Banca di Melito Porto Salvo, con sede in Melito di Porto Salvo (Reggio di Calabria), l'avv. Agostino Casile è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1624)

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

### Concorso per l'arruolamento di n. 108 allievi militi della Milizia nazionale portuaria

Art. 1.

E' aperto un arruolamento per n. 108 allievi militi della Milizia nazionale portuaria.

Art. 2.

Possono aspirare all'arruolamento i cittadini di razza italiana iscritti al P. N. F. od alla G. I. L. che oltre possedere la necessaria attitudine fisica:

*a*) siano nel 18° anno di età e non abbiano oltrepassato il 25° alla data d'inizio del corso. Non siano alla stessa data in servizio nel Regio esercito, nella Regia marina, nella Regia aeronautica, e nelle altre Forze armate, né iscritti nelle leve di mare dell'anno in corso;

*b*) posseggano il titolo minimo di studio espressamente indicato nell'art. 4 del presente bando;

*c*) risultino di buona condotta e di ottimi precedenti politici e morali;

*d*) contraggano, all'atto dell'arruolamento, la ferma di anni 3.

Art. 3.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire, non oltre il 15 luglio 1936-XVIII, la domanda di ammissione all'arruolamento in carta bollata da L. 6 (anche in caso di povertà del concorrente) indirizzandola alla Scuola della Milizia nazionale portuaria - Sabaudia (prov. Littoria).

Gli aspiranti iscritti alla M. V. S. N. dovranno trasmettere la domanda corredata dai documenti di cui al successivo articolo, tramite la legione di appartenenza.

Nella domanda dovrà essere indicato, in calce e sotto la firma, in modo chiaramente leggibile, il domicilio esatto del concorrente (comune, provincia, via e numero dell'abitazione).

Il concorrente che cambi eventualmente domicilio dopo l'inoltro della domanda e prima di essere chiamato, deve d'urgenza notificare l'avvenuto cambiamento alla Direzione della Scuola.

Art. 4.

*Documenti.*

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

*a*) copia dell'atto di nascita;

*b*) certificato generale del Casellario giudiziario di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda; italiano;

*c*) attestazione di buona condotta morale e politica di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda, rilasciata dal capo del Comune in cui il giovane è domiciliato ovvero dai capi dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi, vidimata per conferma dal Prefetto;

*e*) certificato di data non anteriore alla pubblicazione del presente bando attestante la iscrizione al P. N. F. od alla G. I. L. Tale documento dovrà essere rilasciato dalla Federazione fascista che ha giurisdizione sul Comune di residenza dell'aspirante; per gli italiani non residenti è necessaria l'iscrizione ai Fasci all'estero, comprovata da certificato redatto su carta legale, rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero;

*f*) certificato di stato libero, ovvero atto di notorietà rilasciato dal capo del Comune del luogo di domicilio del giovane, su dichiarazione di tre persone informate e degne di fede, dal quale consti che l'aspirante non è ammogliato né vedovo con prole;

*g*) certificato di iscrizione sulle liste di leva e certificato dell'esito di leva comprovante l'idoneità al servizio militare per coloro che, avendo superato gli anni 21, non abbiano ancora prestato il servizio militare stesso.

*h*) foglio matricolare del servizio militare (nel caso che l'aspirante abbia già prestato servizio militare) dal quale risulti anche che l'aspirante non abbia lasciato il Regio esercito, la Regia marina, la Regia guardia di finanza, la M.V.S.N. o la Regia aeronautica, per espulsione, per negata conferma o per riforma;

*i*) dichiarazione di accettazione della ferma di anni tre con decorrenza dal giorno dell'ammissione alla Scuola della Milizia nazionale portuaria;

*l*) certificato medico rilasciato da un sanitario del Comune di residenza e vidimato dal capo del Comune che attesti la presunta idoneità fisica dell'aspirante allo speciale servizio di vigilanza portuaria e che l'aspirante stesso sia di statura non inferiore a m. 1,75;

*m*) titolo di studio non inferiore alla licenza elementare (quinta classe);

*n*) una fotografia formato 6 x 9 firmata e debitamente legalizzata;

*o*) atto di assenso paterno o tutorio (solo per gli aspiranti minorenni).

Tutti i documenti indicati nel presente art. 4 devono essere in carta legale e muniti delle prescritte legalizzazioni.

Possono essere presentati in carta semplice (sempre ad eccezione della domanda), soltanto in caso di povertà dell'aspirante, provata ai sensi della disposizioni vigenti in materia. In quest'ultimo caso il concorrente dovrà allegare il certificato di povertà.

Art. 5.

Non saranno in alcun modo prese in considerazione le domande che giungessero non complete di tutti i documenti prescritti o posteriormente al termine di tempo stabilito dall'art. 3, e neppure quella domanda che non fosse stato possibile completare delle prescritte informazioni, o che fossero comunque in contrasto con le norme e con le modalità stabilite dal presente bando.

Indipendentemente dalla regolarità della domanda, il Comando della Milizia nazionale portuaria, si riserva di escludere dal concorso con giudizio insindacabile e senza essere tenuto a specificare i motivi, quegli aspiranti la cui ammissione alla Milizia nazionale portuaria possa comunque risultare non desiderabile.

Coloro che dopo la presentazione della domanda intendessero rinunziare al concorso dovranno far pervenire alla Scuola della Milizia nazionale portuaria regolare istanza di rinuncia, da compilarsi in carta da bollo da L. 6, debitamente firmata ed autenticata dal capo del Comune.

I documenti presentati dagli aspiranti esclusi dall'arruolamento e quelli dei rinunciatari saranno restituiti agli interessati.

Art. 6.

*Visita medica.*

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno chiamati a presentarsi alla Scuola della Milizia nazionale portuaria in Sabaudia (Littoria), per essere sottoposti a visita medica.

Il giudizio della commissione delegata a presiedere alla visita medica, il quale verte principalmente sulla speciale attitudine fisica che gli aspiranti debbono avere per il particolare servizio portuario, è definitivo e insindacabile.

La visita medica avrà luogo nei giorni che verranno comunicati ai singoli concorrenti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

La chiamata sarà effettuata dalla Direzione della Scuola a mezzo di lettera cui sarà allegato lo scontrino per il viaggio a tariffa militare in terza classe.

Gli aspiranti potranno usufruire esclusivamente di tale riduzione sulle linee ferroviarie e tranviarie o di navigazione che ammettono la tariffa militare, per il viaggio dalla stazione o dal porto più vicino alla loro residenza alla sede della Scuola della Milizia nazionale portuaria Sabaudia.

Le spese di viaggio sono a carico degli aspiranti allievi militi.

Art. 7.

*Ammissione all'arruolamento - Titoli preferenziali.*

Il Comando della Milizia nazionale portuaria esaminati i risultati della visita medica formerà fra i concorrenti riconosciuti idonei, una graduatoria; i primi 105 di tale graduatoria saranno ammessi a frequentare il corso.

Nella formazione della graduatoria verranno preferiti:

*a*) i più robusti, i più alti e gli aspiranti di migliore prestanza militare;

*b*) quelli in possesso di maggior titolo di studio;

*c*) i più giovani di età;

*d*) i provenienti dalla M. V. S. N.;

*e*) gli insigniti di medaglia al valore;

*f*) gli orfani di guerra ed i figli di mutilati di guerra o per causa fascista;

*g*) i reduci della campagna italo-etiopica e della Spagna;

*h*) i musicanti (ai quali compete speciale indennità mensile).

I vincitori del concorso verranno invitati a presentarsi alla Scuola sita in Sabaudia (provincia di Littoria) il mattino del 1° ottobre 1940-XVIII. A tale scopo la Direzione della Scuola invierà loro apposita lettera contenente il foglio di viaggio e lo scontrino per il viaggio a tariffa militare di terza classe.

La spesa di viaggio dal Comune di residenza alla sede della Scuola verranno rimborsate e verrà inoltre corrisposta una indennità giornaliera di L. 8,60 per i giorni di viaggio.

Detti rimborsi ed indennità verranno corrisposti a presentazione del certificato di viaggio munito del visto partire dal Comune di residenza.

Nessun anticipo, per nessun motivo, sarà concesso sulle spese.

Coloro che non si presenteranno il giorno ed ora stabiliti perderanno il diritto all'arruolamento.

Art. 8.

*Corso.*

Il corso allievi militi ha la durata di mesi tre e comincierà dal 1° ottobre 1940-XVIII.

Gli allievi militi portuari debbono seguire il corso e superare gli esami nelle seguenti materie: Italiano - Aritmetica - Nozioni di storia e geografia - Nozioni Codice marina mercantile - Codice penale e di procedura penale e leggi di P. S. - Istruzione militare teorico pratica.

Alla fine del corso gli allievi saranno sottoposti ad esami scritti ed orali e coloro che avranno riportato l'idoneità in ciascuna prova di esame e nell'attitudine al servizio portuario e gli otto decimi nella condotta, conseguiranno la nomina definitiva a milite portuario.

Gli allievi sono soggetti, per quanto riguarda la disciplina, al regolamento disciplinare della Milizia nazionale portuaria ed a quello speciale della Scuola.

Art. 9.

*Computo del servizio agli effetti degli obblighi di leva.*

Il servizio prestato nella Milizia nazionale portuaria è computato agli effetti degli obblighi di leva, tuttavia coloro che interrompono la ferma per motivi disciplinari, ritornano all'obbligo di assolvere la loro ferma di leva qualunque sia la durata del servizio già prestato nella Milizia nazionale portuaria.

Art. 10.

*Trattamento economico degli allievi militi.*

Art. 11.

*Trattamento economico degli appartenenti alla Milizia nazionale portuaria. Premi di rafferma.*

Ai militi portuari sono corrisposti i seguenti assegni netti giornalieri:

| | |
|---|---|
| Paga giornaliera e supplemento | L. 10,85 |
| Indennità Milizia portuaria | » 2,70 |
| » caro viveri | » 0,10 |

Ai militi che si riaffermano competono:

al termine della prima rafferma (anni 6) L. 3000
» seconda rafferma (anni 9) » 2000
» terza rafferma (anni 12) » 1000

salvo le riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 29 novembre 1929, numero 1991, e 14 aprile 1939, n. 561.

Le spese di vitto, biancheria, bucato, riparazioni calzature e vestiario sono a carico dei militi. Per ognuno di essi è tenuto un conto individuale vestiario, che sarà dotato, una volta tanto, all'atto dell'apertura, di L. 100, a spese dell'Amministrazione.

I sottufficiali che si trovano in servizio ed abbiano compiuto 12 anni di servizio effettivo nella Milizia nazionale portuaria, potranno concorrere ai posti che si rendessero vacanti nella carriera d'ordine delle varie Amministrazioni dello Stato, nella misura stabilita dalle particolari disposizioni vigenti in materia per ogni singola amministrazione.

Art. 12.

*Trattamento di quiescenza.*

Il personale della Milizia nazionale portuaria gode del medesimo trattamento di quiescenza in vigore per i pari grado dell'Arma dei carabinieri Reali.

Roma, addì 1° maggio 1940-XVIII

*Il console generale comandante*
GIUSEPPE VISONÀ

(1590)

## REGIA PREFETTURA DI RAVENNA

**Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il proprio decreto n. 251 del 17 gennaio 1940-XVIII, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937, e designati i vincitori delle condotte in concorso;

Vista la lettera n. 3880 dell'11 aprile 1940, con la quale il podestà di Ravenna ha comunicato che il dott. Bianchi Adelmo nominato medico condotto di Sant'Alberto Savarna con deliberazione 27 gennaio 1939, n. 54, resa esecutiva il 2 febbraio 1939, n. 1936, ha dichiarato di rinunciare al posto;

Vista la lettera n. 428 del 3 febbraio 1940, con la quale il podestà di Bagnacavallo comunica che il dott. Servidori Ambrogio ha rinunciato alla nomina a titolare del 4° reparto di quel Comune;

Visto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Servidori Ambrogio è dichiarato vincitore della condotta medica di Sant'Alberto Savarna del comune di Ravenna.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Le spese di viaggio sono a carico degli aspiranti allievi militi.

Art. 7.

*Ammissione all'arruolamento - Titoli preferenziali.*

Il Comando della Milizia nazionale portuaria esaminati i risultati della visita medica formerà fra i concorrenti riconosciuti idonei, una graduatoria; i primi 168 di tale graduatoria saranno ammessi a frequentare il corso.

Nella formazione della graduatoria verranno preferiti:

*a*) i più robusti, i più alti e gli aspiranti di migliore prestanza militare;

*b*) quelli in possesso di maggior titolo di studio;

*c*) i più giovani di età;

*d*) i provenienti dalal M. V. S. N.;

*e*) gli insigniti di medaglia al valore;

*f*) gli orfani di guerra ed i figli di mutilati di guerra o per causa fascista;

*g*) i reduci della campagna italo-etiopica e della Spagna;

*h*) i musicanti (ai quali compete speciale indennità mensile).

I vincitori del concorso verranno invitati a presentarsi alla Scuola sita in Sabaudia (provincia di Littoria) il mattino del 1° ottobre 1940-XVIII. A tale scopo la Direzione della Scuola invierà loro apposita lettera contenente il foglio di viaggio e lo scontrino per il viaggio a tariffa militare di terza classe.

Le spese di viaggio dal Comune di residenza alla sede della Scuola verranno rimborsate e verrà inoltre corrisposta una indennità giornaliera di L. 8,80 per i giorni di viaggio.

Detti rimborsi ed indennità verranno corrisposti a presentazione del certificato di viaggio munito del visto partire dal Comune di residenza.

Nessun anticipo, per nessun motivo, sarà concesso sulle spese.

Coloro che non si presenteranno il giorno ed ora stabilita perderanno il diritto all'arruolamento.

Art. 8.

*Corso.*

Il corso allievi militi ha la durata di mesi tre a cominciare dal 1° ottobre 1940-XVIII.

Gli allievi militi portuari debbono seguire il corso e superare gli esami nelle seguenti materie: Italiano - Aritmetica - Nozioni di storia e geografia - Nozioni Codice marina mercantile - Codice penale e di procedura penale e leggi di P. S. - Istruzione militare teorico pratica.

Alla fine del corso gli allievi saranno sottoposti ad esami scritti ed orali e coloro che avranno riportato l'idoneità in ciascuna prova di esame e nell'attitudine al servizio portuario e gli otto decimi nella condotta, conseguiranno la nomina definitiva a milite portuario.

Gli allievi sono soggetti, per quanto riguarda la disciplina, al regolamento disciplinare della Milizia nazionale portuaria ed a quello speciale della Scuola.

Art. 9.

*Computo del servizio agli effetti degli obblighi di leva.*

Il servizio prestato nella Milizia nazionale portuaria è computato agli effetti degli obblighi di leva, tuttavia coloro che interrompono la ferma per motivi disciplinari, ritornano all'obbligo di assolvere la loro ferma di leva qualunque sia la durata del servizio già prestato nella Milizia nazionale portuaria.

Art. 10.

*Trattamento economico degli allievi.*

Agli allievi spetta la paga giornaliera netta di L. 11,65. Le spese di vitto, biancheria, barberia, riparazioni calzature e locale sono a carico dei singoli allievi e vengono prelevate dalla loro paga mensile.

» caro viveri . . . . . » 0,10

Ai militi che si riaffermano competono:

al termine della prima riaffermata (anni 6) . . . L. 300

» seconda riaffermata (anni 9) . . . » 200

» terza riaffermata (anni 12) . . . » 100

salvo le riduzione di cui al Regi decreti-legge 20 novembre 1930, numero 1731, e 14 aprile 1933, n. 561.

Le spese di vitto, biancheria, bucato, riparazioni calzature e vestiario sono a carico dei militi. Per ognuno di essi è tenuto un conto individuale vestiario, che sarà dotato, una volta tanto, all'atto dell'apertura, di L. 100, a spese dell'Amministrazione.

I sottufficiali che si trovano in servizio ed abbiano compiuto 12 anni di servizio effettivo nella Milizia nazionale portuaria, potranno concorrere ai posti che si rendessero vacanti nella carriera d'ordine delle varie Amministrazioni dello Stato, nella misura stabilita dalle particolari disposizioni vigenti in materia per ogni singola amministrazione.

Art. 12.

*Trattamento di quiescenza.*

Il personale della Milizia nazionale portuaria gode del medesimo trattamento di quiescenza in vigore per i pari grado dell'Arma dei cavalieri Reali.

Roma, addì 19 maggio 1940-XVIII

*Il console generale comandante*
GIUSEPPE VISCONTI

(1590)

---

## REGIA PREFETTURA DI RAVENNA

### Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il proprio decreto n. 251 del 17 gennaio 1940-XVIII, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937, e designati i vincitori delle condotte in concorso;

Vista la lettera n. 3880 dell'11 aprile 1940, con la quale il podestà di Ravenna ha comunicato che il dott. Bianchi Adelmo nominato medico condotto di Sant'Alberto Savarna con deliberazione 27 gennaio 1940, n. 54, resa esecutiva il 2 febbraio 1940, n. 1406, ha dichiarato di rinunciare al posto;

Vista la lettera n. 428 del 3 febbraio 1940, con la quale il podestà di Bagnacavallo comunica che il dott. Servidori Ambrogio ha rinunciato alla nomina a titolare del 4° reparto di quel Comune;

Visto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Servidori Ambrogio è dichiarato vincitore della condotta medica di Sant'Alberto Savarna del comune di Ravenna.

Ravenna, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il Prefetto.*

(1571)

---

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° — ROMA - Mercoledì, 1° maggio 1940 - ANNO XVIII — N. 103


## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni *altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1:2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

## COMMERCIALI

(2ª *pubblicazione*).

### TRAMWAYS ET ÉCLAIRAGE ÉLECTRIQUES À CATANE SOCIÉTÉ ANONYME

Siège social - 18 Rue Blanche - Bruxelles.

M. M. les actionnaires sont convoqués en assemblée générale ordinaire, le samedi 11 mai 1940, à 11 heures, à la Banque de Reports, 11 Rue des Colonies, à Bruxelles.

*Ordre du jour:*

1. Rapports, bilan et compte de profits et pertes de l'exercice 1939;
2. Décharge aux Administrateurs et Commissaires;
3. Nominations statutaires.

Pour assister à l'assemblée, M. M. les actionnaires sont priés de se conformer à l'article 26 des statuts. Les actions doivent être déposées, avant le 6 mai 1940 à Bruxelles: à la Banque de Reports; à Catane: au siège de la Société et à Palermo (Sicile): à la Société Générale Electrique de la Sicile, Rue Libertà, 46.

Le Conseil d'administration.

2016 (A pagamento).

### SOC. AN. FRATELLI REALI - MILANO

### SOCIETA ANONIMA MANIFATTURA BERNARDO CAPROTTI

Sede in Milano — Capitale L. 2.000.000, emesso e versato L. 1.250.000.

E' convocata l'assemblea di seconda convocazione per il giorno 30 maggio 1940-XVIII alle ore 11, in Milano, presso la sede sociale corso Porta Nuova n. 12.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Emolumento sindacale; nomina dei sindaci e designazione del presidente;

Deposito azioni al portatore a termini di statuto presso la cassa sociale, il Banco di Roma a Milano e il Banco Ambrosiano a Monza.

Milano, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2043 (A pagamento).

### «A.P.A.S.» SOCIETA ANONIMA ANONIMA PRODUZIONI ASSOCIATE SEMEBACHI

Sede in Milano — Capitale versato L. 9000.

**Convocazione di assemblea**

Essendo andata deserta l'assemblea convocata per il 30 marzo 1940-


declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni *altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 32 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1930-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengano occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481334.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***


# COMMERCIALI

(2ª *pubblicazione*).

## TRAMWAYS ET ÉCLAIRAGE ÉLECTRIQUES À CATANE SOCIÉTÉ ANONYME

Siège social - 18 Rue Blanche - Bruxelles.

M. M. les actionnaires sont convoqués en assemblée générale ordinaire, le samedi 11 mai 1940, à 11 heures, à la Banque de Reports, 11 Rue des Colonies, à Bruxelles.

*Ordre du jour:*

1. Rapports, bilan et compte de profits et pertes de l'exercice 1939;
2. Décharge aux Administrateurs et Commissaires;
3. Nominations statutaires.

Pour assister à l'assemblée, M. M. les actionnaires sont priés de se conformer à l'article 26 des statuts. Les actions doivent être déposées, avant le 6 mai 1940 à Bruxelles: à la Banque de Reports; à Catane: au siège de la Société et à Palermo (Sicile): à la Société Générale Electrique de la Sicile, Rue Libertà, 46.

Le Conseil d'administration.

20166 (A pagamento).

---

## SOC. AN. FRATELLI REALI - MILANO

(*in liquidazione*).

Sede in Milano — Capitale sociale L. 30.000, versato.

**Convocazione di assemblea**

Andata deserta l'assemblea convocata per il 31 luglio 1939, viene riconvocata per il 20 maggio 1940, alle ore 10, in Milano, corso Buenos Aires n. 1, sullo stesso ordine del giorno. Le azioni vanno depositate entro il 13 maggio 1940 presso la sede sociale.

Il Collegio dei liquidatori.

20945 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA MANIFATTURA BERNARDO CAPROTTI

Sede in Milano — Capitale L. 2.000.000, emesso e versato L. 1.250.000.

E' convocata l'assemblea di seconda convocazione per il giorno 30 maggio 1940-XVIII alle ore 11, in Milano, presso la sede sociale corso Porta Nuova n. 12.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Emolumento sindacale; nomina dei sindaci e designazione del presidente;

Deposito azioni al portatore a termini di statuto presso la cassa sociale, il Banco di Roma a Milano e il Banco Ambrosiano a Monza.

Milano, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

20943 (A pagamento).

---

## «A.P.A.S.» SOCIETÀ ANONIMA ANONIMA PRODUZIONI ASSOCIATE SEMEBACHI

Sede in Milano — Capitale versato L. 9000.

**Convocazione di assemblea**

Essendo andata deserta l'assemblea convocata per il 30 marzo 1940, la si riconvoca in Milano, corso Buenos Aires n. 1, per le ore 11 del 20 maggio 1940.

*Ordine del giorno:*

1. Bilanci al 31 dicembre 1938 e 1939; relazioni amministrative e sindacali; delibere relative;
2. Nomina di due amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale previa determinazione dell'emolumento.

Il deposito azionario va fatto presso la sede entro il 14 maggio 1940-XVIII.

20944 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## « S.A.C.I. »
## SOCIETÀ ANONIMA CONFEZIONI INDEMAGLIABILI

Sede in Milano — Capitale sociale L. 8000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 17 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Donizetti n. 32, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII; relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Dimissioni e nomina dei consiglieri di amministrazione;
3. Dimissioni e nomina dei sindaci effettivi e supplenti; designazione del presidente del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento.

Parte straordinaria:

4. Proposta di abrogazione di tutti gli articoli dello statuto sociale e loro sostituzione.

Ove occorresse l'assemblea si adunerà in seconda convocazione per il giorno 25 maggio, stesso luogo ed ora.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso la sede sociale non oltre cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 29 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2947 (A pagamento).

---

## FARMACEUTICI CELLONA SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Milano, via C. Poma n. 1 — Capitale versato L. 10.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 15 in Milano, presso il cav. dott. rag. Mario Bertoni, via M. Camperio n. 9, ed in seconda convocazione per il giorno 13 giugno 1940-XVIII, in Milano, nello stesso luogo ed ora, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

Ripresentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 per l'approvazione.

Parte straordinaria:

1. Proposta di scioglimento e messa in liquidazione della società;
2. Nomina di un liquidatore.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto ai sensi dell'art. 12 dello statuto entro il giorno 24 maggio 1940 presso la Banca Commerciale Italiana di Milano.

Il Consiglio di amministrazione.

2948 (A pagamento).

---

## S. A. SANATORI CARLO FORLANINI E VILLA DELLE ROSE - BRESCIA

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 24 maggio 1940 ore 10 in sede per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale a L. 150.000;

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *Società Anonima Italiana Grasso & C.*, sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo nella sede sociale di via Silvio Pellico n. 12, il giorno 17 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione della situazione patrimoniale al 30 aprile 1940;
2. Proposta di riduzione di capitale;
3. Proposta di cambiamento ragione sociale;
4. Dimissione del Consiglio di amministrazione e nomina del nuovo Consiglio.

Il deposito delle azioni deve essere fatto presso la cassa sociale a norma dello statuto.

Occorrendo, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il giorno seguente alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno e negli stessi locali.

Milano, 29 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2946 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE « ALDO MARCOZZI »

Sede sociale in Torino.

Capitale sociale L. 500.000, interamente versato

I signori azionisti della Società Anonima Immobiliare « Aldo Marcozzi » sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 maggio 1940 alle ore 18 nella sede sociale in Torino, corso Vittorio Emanuele, 72, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

a) Presentazione dei bilanci al 30 giugno 1938 e 30 giugno 1939;
b) Relazione dell'Amministratore unico;
c) Relazione del collegio sindacale;
d) Nomina dell'amministratore unico;
e) Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento;
f) Varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto a sensi dell'art. 7 dello statuto sociale, presso la sede predetta della società. Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 6 giugno corrente anno alle ore 18 nel medesimo locale.

L'Amministratore unico.

2952 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ PARMENSE DI MACINAZIONE
### Anonima per azioni - già dott. Enrico Scalini & C.

Sede in Parma — Capitale L. 1.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 11 del giorno 20 maggio 1940-XVIII in seconda convocazione presso la sede società Molini e Pastificio Pantanella in Roma, via Casilina n. 4, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dei sindaci;
3. Deliberazioni relative ai numeri 1 e 2;
4. Nomina delle [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sede sociale in Milano, via Donizetti n. 32, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII; relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Dimissioni e nomina dei consiglieri di amministrazione;
3. Dimissioni e nomina dei sindaci effettivi e supplenti; designazione del presidente del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento.

Parte straordinaria:

4. Proposta di abrogazione di tutti gli articoli dello statuto sociale e loro sostituzione.

Ove occorresse l'assemblea si adunerà in seconda convocazione per il giorno 25 maggio, stesso luogo ed ora.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso la sede sociale non oltre cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 29 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

20937 (A pagamento).

---

## FARMACEUTICI CELLONA SOCIETA ANONIMA

Sede in Milano, via C. Poma n. 1 — Capitale versato L. 10.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 15 in Milano, presso il cav. dott. rag. Mario Bertoni, via M. Camperio n. 9, ed in seconda convocazione per il giorno 13 giugno 1940-XVIII, in Milano, nello stesso luogo ed ora, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

Ripresentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 per l'approvazione.

Parte straordinaria:

1. Proposta di scioglimento e messa in liquidazione della società;
2. Nomina di un liquidatore.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto ai sensi dell'art. 12 dello statuto entro il giorno 20 maggio 1940 presso la Banca Commerciale Italiana di Milano.

Il Consiglio di amministrazione.

20948 (A pagamento).

---

## S. A. SANATORI CARLO FORLANINI E VILLA DELLE ROSE - BRESCIA

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 24 maggio 1940 ore 10 in sede per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale a L. 150.000;
2. Modalità e termini dell'operazione; relazione del Consiglio di amministrazione sull'operazione, facoltà del Consiglio;
3. Susseguente modifica dell'art. 5 dello statuto.

Avvertendo che occorre effettuare il deposito delle azioni cinque giorni prima presso la sede e che l'assemblea è rinviata di otto giorni nel caso di non raggiunto numero legale nella prima convocazione.

Brescia, 26 aprile 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione: (firma illeggibile).

20950 (A pagamento).

1. Presentazione della situazione patrimoniale al 30 aprile 1940;
2. Proposta di riduzione di capitale;
3. Proposta di cambiamento ragione sociale;
4. Dimissione del Consiglio di amministrazione e nomina del nuovo Consiglio.

Il deposito delle azioni deve essere fatto presso la cassa sociale a norma dello statuto.

Occorrendo, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il giorno seguente alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno e negli stessi locali.

Milano, 29 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

20946 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE «ALDO MARCOZZI»

Sede sociale in Torino.

Capitale sociale L. 500.000, interamente versato

I signori azionisti della Società Anonima Immobiliare «Aldo Marcozzi» sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 maggio 1940 alle ore 18 nella sede sociale in Torino, [illegible] Emanuele, 72, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

*a)* Presentazione dei bilanci al 30 giugno 1938 e 30 giugno 1939;
*b)* Relazione dell'Amministratore unico;
*c)* Relazione del collegio sindacale;
*d)* Nomina dell'amministratore unico;
*e)* Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento;
*f)* Varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto a sensi dell'art. 7 dello statuto sociale, presso la sede predetta della società. Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 6 giugno corrente anno alle ore 18 nel medesimo locale.

L'Amministratore unico.

20952 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ PARMENSE DI MACINAZIONE

### Anonima per azioni - già dott. Enrico Scalini & C.

Sede in Parma — Capitale L. 1.600.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 11 del giorno 20 maggio 1940-XVIII in seconda convocazione presso la sede società Molini e Pastificio Pantanella in Roma, via Casilina n. 4, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dei sindaci;
3. Deliberazioni relative ai numeri 1 e 2;
4. Nomina dello intero Consiglio di amministrazione;
5. Nomina del collegio sindacale, designazione del presidente e determinazione dell'emolumento per il triennio 1940-42.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni non più tardi del giorno 14 maggio 1940-XVIII, presso la sede sociale e presso la sede di Roma della Società Molini e Pastificio Pantanella, via Casilina n. 4.

Parma, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

20966 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOC. AN. ITALIANA PER COSTRUZIONI EDILI E STRADALI «S.I.C.E.S.»

Sede in Roma — Capitale sociale L. 50.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel 20 maggio 1940 alle ore 10 in prima e alle ore 11 in seconda convocazione nella sede sociale in Roma, via del Gesù 57 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni Consiglio d'amministrazione e sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Sostituzione di un amministratore;
4. Nomina di un sindaco e del presidente del collegio;
5. Eventuali.

Roma, 29 aprile 1940-XVIII.

Il Consiglio d'amministrazione.

2065 (A pagamento).

---

## SOCIETA AN. IPPODROMO «VILLA GLORI»

Sede in Roma — Capitale versato L. 3.824.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale, in Roma, corso Umberto I, n. 184 per le ore 9 del giorno 17 maggio 1940-XVIII in prima convocazione e, occorrendo in seconda convocazione, per le ore 10 del giorno stesso, per discutere e deliberare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
4. Elezione delle cariche sociali;
5. Riforma statutaria.

Per poter intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni al portatore presso la cassa sociale a termini di statuto e di legge.

Il Consiglio di amministrazione.

2067 (A pagamento).

---

## «A.R.P.E.V.» SOC. AN. ROMANA PRODUZIONE ESPORTAZIONE VINI

Sede in Roma — Capitale sociale L. 30.000
versato 3 decimi L. 9000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 17 maggio 1940-XVIII alle ore 18 in Roma, via Crispi n. 20 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Scioglimento della società per mancanza di ogni attività o passività sociale; relazione dei sindaci; eventuali.

Roma, 20 aprile 1940-XVIII

Il Presidente.

2068 (A pagamento).

---

## SOCIETA IDROELETTRICA DEL BRASIMONE

## BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI PONTECORVO

*(in liquidazione)*

Soc. an. con sede in Pontecorvo — Cap. L. 10.450

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 12 in Pontecorvo, nei locali del Banco di Santo Spirito in via Parco Messerangelo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dei liquidatori e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina dei sindaci;
4. Vendita a trattative private delle porzioni di fabbricato di proprietà sito in Napoli e conferimento dei poteri.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere effettuato entro e non oltre il 14 maggio 1940, presso il Banco di Santo Spirito, filiale di Pontecorvo e sede di Roma.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 27 maggio 1940-XVIII, alle ore 12 negli stessi locali in Pontecorvo.

Pontecorvo, 29 aprile 1940-XVIII

I liquidatori: (firma illeggibile)

2070 (A pagamento).

---

## SOCIETA ITALIANA CONGLOMERATI E LATERIZII CIVITELLA ROVETO (AQUILA)

Gli azionisti di questa società, sono convocati in assemblea generale ordinaria in Roma, a via Tembien n. 1, il giorno 17 maggio 1940, alle ore 15, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; relazione dei Sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939; conto spese e rendite per l'esercizio 1939;
2. Emolumento al collegio sindacale per l'anno 1939;
3. Nomina di un consigliere di amministrazione in sostituzione del signor Emilio Cesarini dimissionario;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito dei loro titoli presso la cassa sociale cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea. Occorrendo la seconda convocazione essa avrà luogo nello stesso posto ed alla stessa ora fissati per la prima il successivo giorno 24 maggio.

Civitella Roveto, 27 aprile 1940-XVIII

Il presidente del Cons. di ammin.: Cesare Cesarini

2072 (A pagamento).

---

## A. MONDADORI

Soc. an. per azioni, sede in Milano — Cap. L. 16.000.050, inter. versato

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 16 maggio 1940-XVIII, ed occorrendo in seconda convocazione il 20 stesso mese, alle ore 11 in Milano, via Corridoni, n. 39, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni Consiglio d'amministrazione e sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Sostituzione di un amministratore;
4. Nomina di un sindaco e del presidente del collegio;
5. Eventuali.

Roma, 29 aprile 1940-XVIII.

Il Consiglio d'amministrazione.

20965 (A pagamento).

---

## SOCIETA AN. IPPODROMO «VILLA GLORI»

Sede in Roma — Capitale versato L. 3.824.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale, in Roma, corso Umberto I, n. 184 per le ore 9 del giorno 17 maggio 1940-XVIII in prima convocazione e, occorrendo in seconda convocazione, per le ore 10 del giorno stesso, per discutere e deliberare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
4. Elezione delle cariche sociali;
5. Riforma statutaria.

Per poter intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni al portatore presso la cassa sociale a termini di statuto e di legge.

Il Consiglio di amministrazione.

20967 (A pagamento).

---

## «A.R.P.E.V.»
## SOC. AN. ROMANA PRODUZIONE ESPORTAZIONE VINI

Sede in Roma — Capitale sociale L. 30.000
versato 3 decimi L. 9000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 17 maggio 1940-XVIII alle ore 18 in Roma, via Crispi n. 20 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Scioglimento della società per mancanza di ogni attività o passività sociale; relazione dei sindaci; eventuali.

Roma, 29 aprile 1940-XVIII

Il Presidente.

20968 (A pagamento).

---

## SOCIETA IDROELETTRICA DEL BRASIMONE

Anonima con sede in Venezia — Capit. L. 2.000.000, interamente versato

*Errata Corrige*

Nell'avviso di convocazione dell'assemblea generale straordinaria pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, a pagina 2260, foglio delle inserzioni n. 100 del 27 aprile 1940-XVIII, si deve leggere anzichè «Anonima con sede in Bologna», «Anonima con sede in Venezia».

Roma, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

20969 (A pagamento).

---

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 12 in Pontecorvo, nei locali del Banco di Santo Spirito in via Parco Messerangelo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dei liquidatori e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina dei sindaci;
4. Vendita a trattative private delle porzioni di fabbricato di proprietà sito in Napoli e conferimento dei poteri.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere effettuato entro e non oltre il 14 maggio 1940, presso il Banco di Santo Spirito, filiale di Pontecorvo e sede di Roma.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 27 maggio 1940-XVIII, alle ore 12 negli stessi locali in Pontecorvo.

Pontecorvo, 29 aprile 1940-XVIII

I liquidatori: (firma illeggibile)

20970 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ITALIANA CONGLOMERATI E LATERIZII CIVITELLA ROVETO (AQUILA)

Gli azionisti di questa società, sono convocati in assemblea generale ordinaria in Roma, a via Tembien n. 1, il giorno 17 maggio 1940, alle ore 15, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; relazione dei Sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939; conto spese e rendite per l'esercizio 1939;
2. Emolumento al collegio sindacale per l'anno 1939;
3. Nomina di un consigliere di amministrazione in sostituzione del signor Emilio Cesarini dimissionario;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito dei loro titoli presso la cassa sociale cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea. Occorrendo la seconda convocazione essa avrà luogo nello stesso posto ed alla stessa ora fissati per la prima il successivo giorno 24 maggio.

Civitella Roveto, 27 aprile 1940-XVIII

Il presidente del Cons. di ammin.: Cesare Cesarini

20972 (A pagamento).

---

## A. MONDADORI

Soc. an. per azioni, sede in Milano — Cap. L. 16.000.050, inter. versato

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 16 maggio 1940-XVIII, ed occorrendo in seconda convocazione il 20 stesso mese, alle ore 11 in Milano, via Corridoni, n. 39, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Revisione generale dello statuto sociale e suo coordinamento in nuovo testo unico;
2. Nomine.

Il nuovo testo dello statuto è ostensibile presso la sede sociale.

Per intervenire all'assemblea è necessario depositare le azioni presso la sede legale della società in Milano, via Corridoni 39, oppure presso la sede di Milano, dei seguenti istituti:

Banca d'Italia, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, almeno 5 giorni liberi prima della data fissata per l'adunanza.

Il Consiglio di amministrazione

20973 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETA ANONIMA MILANESE GESTIONI (SAMIGE)

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.000.000, inter. versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Milanese Gestioni (S.A. M.I.G.E.), sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 18 maggio 1940-XVIII, alle ore 9, in Milano, corso Venezia 46, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 (un milione) a L. 10.000.000 (dieci milioni) e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Surroga di un sindaco a norma del R. decreto-legge 24 luglio 1936-XIV;
4. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere fatto entro il giorno 10 maggio 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative che risultino iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 25 maggio alla stessa ora nel medesimo locale.

Milano, 29 aprile 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

20971 (A pagamento).

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Prot. n. 17189.

## MUNICIPIO DI GENOVA

### AVVISO DI APPALTO AD UNICO INCANTO

Con richiamo alla deliberazione podestarile n. 1449 del 21 novembre 1939-XVIII, vistata dalla R. Prefettura il 4 marzo 1940, con n. 49245, div. IV, si rende noto che alle ore 11 del giorno 18 maggio 1940-XVIII, nel palazzo comunale, posto in Genova-Centro, via Garibaldi, n. 9, alla presenza del podestà o di chi per esso, verrà ripetuto il pubblico incanto per il conferimento dell'appalto concernente i lavori seguenti:

Ampliamento della scuola elementare Vittorio Emanuele in Genova-Cornigliano.

Importo presunto L. 693.000, soggetto a ribasso d'asta.

L'asta avrà luogo a' sensi e con le modalità di cui all'art. 73, lett. *b*) del vigente regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e cioè mediante offerte segrete, stese su carta bollata da L. 6, da confrontarsi coi prezzi prestabiliti ed indicati nella scheda segreta della civica amministrazione come sarà in appresso indicato.

Per la presentazione delle offerte si seguiranno le norme previste dall'art. 75 del citato regolamento e precisamente dal comma 21, in esso inserito giusta il R. decreto del 20 dicembre 1937, n. 2339, che è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 1939. Quindi: le offerte dei concorrenti con la prova dell'eseguito deposito cauzionale di cui in appresso, dovranno essere inviate alla civica segreteria generale, esclusivamente per posta, in piego sigillato e raccomandato, in modo che vi pervengano non più tardi delle ore 18 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, per l'apertura delle schede e per l'aggiudicazione dell'appalto. Oltre tale termine non resterà valida alcuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

L'invio delle offerte si intende fatto a tutto rischio dei concorrenti

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non alleghieranno in originale o in copia autentica l'atto di procura speciale che sarà unito al verbale d'asta. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

L'appalto sarà regolato dal capitolato speciale che è stato approvato con la citata deliberazione podestarile n. 1449 e sarà ostensibile, a chiunque possa avervi interesse, nelle consuete ore d'ufficio, e sino al giorno precedente a quello dell'asta, presso la sezione contratti della civica Divisione legale.

Nella eventualità che, nel corso dei lavori, per mancanza di materiali o per altre cause non dipendenti da incuria o volontà dell'appaltatore, si dovesse verificare la necessità di sospendere i lavori medesimi, il periodo di sospensione verrà conteggiato in aumento al termine stabilito dal detto capitolato speciale per il compimento dell'opera.

Ciascun concorrente, per essere ammesso all'asta dovrà presentare, o far pervenire alla predetta sezione contratti in Genova-Centro, via Garibaldi, n. 9, non più tardi delle ore 12 del giorno 14 maggio 1940-XVIII:

*a*) domanda di ammissione in carta bollata da L. 6, nella quale ciascun concorrente dovrà dichiarare di essersi recato sul luogo ove devonsi eseguire i lavori, di avere preso esatta conoscenza del luogo, della natura dei lavori e di tutte le soggezioni di cui sono gravati e di aver trovato i prezzi di tariffa sufficientemente remunerativi e di sua convenienza, anche avuto riguardo ad ogni sfavorevole eventualità e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Con la stessa dichiarazione dovrà farsi elezione del domicilio in Genova;

*b*) certificato rilasciato dal Ministero dei LL. PP. nell'anno in corso, dal quale risulti che il concorrente è iscritto nell'Albo Nazionale degli appaltatori di opere pubbliche, per una delle seguenti specializzazioni: « lavori in terra e murari » « lavori edilizi ed in cemento armato » « pavimentazioni stradali » e per un importo non inferiore a quello previsto, per il presente appalto; ovvero un certificato, dell'anno in corso, rilasciato dal Ministero dei LL. PP. da cui risulti che il concorrente è iscritto in uno degli elenchi esistenti presso una delle amministrazioni centrali dello Stato per una delle specializzazioni e l'importo anzidetti; ovvero un certificato rilasciato dal Ministero dei LL.PP., sempre nell'anno in corso, dal quale risulti che il concorrente ha presentato domanda per essere iscritto nell'Albo Nazionale per una delle specializzazioni e l'importo anzidetti e che ha pagato la relativa tassa di concessione governativa;

*c*) certificato di moralità e quello generale del casellario giudiziario, se trattasi di ditta individuale.

Per le società commerciali è richiesto il certificato del Consiglio provinciale dell'economia corporativa nel quale siano indicate la consistenza della società, e la persona o le persone munite della legale rappresentanza. E' pure richiesto il certificato della cancelleria del Tribunale competente dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato.

Infine ogni aspirante dovrà presentare il certificato di iscrizione alle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro avente data non anteriore di tre mesi da quella del presente avviso.

Le società cooperative ed consorzi di cooperative regolarmente costituiti, previa presentazione dei documenti prescritti, usufruiranno delle agevolazioni previste dall'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 12 febbraio 1911, n. 278, circa il pagamento delle rate di acconto e dell'art. 7 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, per quanto riguarda la costituzione della cauzione e precisamente:

1° La cauzione provvisoria di cui in appresso da prestarsi per adire all'appalto, dovrà essere costituita in base all'1 per cento sulle prime L. 100.000 ed al 1/2 per cento sull'ulteriore importo dell'appalto.

2° Rendendosi i detti enti cooperativi, aggiudicatari dei lavori, la cauzione di cui sopra, resterà vincolata fino a quando la cauzione definitiva, che dovrà essere costituita mediante la ritenuta del 5 per cento sulle singole rate di acconto di lavoro eseguito, non avrà raggiunto l'importo di essa.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

M.I.G.E.), sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 18 maggio 1940-XVIII, alle ore 9, in Milano, corso Venezia 46, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 (un milione) a L. 10.000.000 (dieci milioni) e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Surroga di un sindaco a norma del R. decreto-legge 24 luglio 1936-XIV;
4. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere fatto entro il giorno 10 maggio 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative che risultino iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 25 maggio alla stessa ora nel medesimo locale.

Milano, 29 aprile 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

20971 (A pagamento).

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Prot. n. 17189.

## MUNICIPIO DI GENOVA

### AVVISO DI APPALTO AD UNICO INCANTO

Con richiamo alla deliberazione podestarile n. 1449 del 24 novembre 1939-XVIII, vistata dalla R. Prefettura il 4 marzo 1940, con n. 49245, div. IV, si rende noto che alle ore 11 del giorno 18 maggio 1940-XVIII, nel palazzo comunale, posto in Genova-Centro, via Garibaldi, n. 9, alla presenza del podestà o di chi per esso, verrà ripetuto il pubblico incanto per il conferimento dell'appalto concernente i lavori seguenti:

Ampliamento della scuola elementare Vittorio Emanuele in Genova-Cornigliano.

Importo presunto L. 693.000, soggetto a ribasso d'asta.

L'asta avrà luogo a' sensi e con le modalità di cui all'art. 73, lett. *b*) del vigente regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e cioè mediante offerte segrete, stese su carta bollata da L. 6, da confrontarsi coi prezzi prestabiliti ed indicati nella scheda segreta della civica amministrazione come sarà in appresso indicato.

Per la presentazione delle offerte si seguiranno le norme previste dall'art. 75 del citato regolamento e precisamente dal comma 2°, in esso inserito giusta il R. decreto del 20 dicembre 1937, n. 2339, che è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 1939. Quindi: le offerte dei concorrenti con la prova dell'eseguito deposito cauzionale di cui in appresso, dovranno essere inviate alla civica segreteria generale, esclusivamente per posta, in piego sigillato e raccomandato, in modo che vi pervengano non più tardi delle ore 18 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, per l'apertura delle schede e per l'aggiudicazione dell'appalto. Oltre tale termine non resterà valida alcuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

L'invio delle offerte si intende fatto a tutto rischio dei concorrenti per cui non saranno ammessi reclami nel caso di smarrimento o di ritardo nell'arrivo.

Le offerte dovranno essere incondizionate ed espresse mediante un ribasso percentuale unico sopra i prezzi del capitolato speciale d'appalto, che fu approvato con la deliberazione podestarile sopracitata.

Tale ribasso dovrà essere indicato in cifre ed in lettere, a pena di nullità dell'offerta.

L'aggiudicazione sarà definitiva ed avrà luogo anche quando vi sia un solo concorrente, con ciò la percentuale di ribasso offerta sia superiore o quanto meno raggiunta quella minima che verrà fissata nella scheda segreta della civica amministrazione.

Le offerte sottoscritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo saranno valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate all'autorità competente per l'applicazione della relativa contravvenzione.

A chiunque possa avervi interesse, nelle consuete ore d'ufficio, è dato al giorno precedente a quello dell'asta, presso la sezione contratti della civica Divisione legale.

Nella eventualità che, nel corso dei lavori, per mancanza di materiali o per altre cause non dipendenti da incuria o volontà dell'appaltatore, si dovesse verificare la necessità di sospendere i lavori medesimi, il periodo di sospensione verrà conteggiato in aumento al termine stabilito dal detto capitolato speciale per il compimento dell'opera.

Ciascun concorrente, per essere ammesso all'asta dovrà presentare, o far pervenire alla predetta sezione contratti in Genova-Centro, via Garibaldi, n. 9, non più tardi delle ore 12 del giorno 14 maggio 1940-XVIII:

*a*) domanda di ammissione in carta bollata da L. 6, nella quale ciascun concorrente dovrà dichiarare di essersi recato sul luogo ove devonsi eseguire i lavori, di avere preso esatta conoscenza del luogo, della natura dei lavori e di tutte le soggezioni di cui sono gravati e di aver trovato i prezzi di tariffa sufficientemente remunerativi e di sua convenienza, anche avuto riguardo ad ogni sfavorevole eventualità e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Con la stessa dichiarazione dovrà farsi elezione del domicilio in Genova;

*b*) certificato rilasciato dal Ministero dei LL. PP. nell'anno in corso, dal quale risulti che il concorrente è iscritto nell'Albo Nazionale degli appaltatori di opere pubbliche, per una delle seguenti specializzazioni: « lavori in terra e murari » « lavori edilizi ed in cemento armato » « pavimentazioni stradali » e per un importo non inferiore a quello previsto, per il presente appalto; ovvero un certificato, dell'anno in corso, rilasciato dal Ministero dei LL. PP. da cui risulti che il concorrente è iscritto in uno degli elenchi esistenti presso una delle amministrazioni centrali dello Stato per una delle specializzazioni e l'importo anzidetti; ovvero un certificato rilasciato dal Ministero dei LL.PP., sempre nell'anno in corso, dal quale risulti che il concorrente ha presentato domanda per essere iscritto nell'Albo Nazionale per una delle specializzazioni e l'importo anzidetti e che ha pagato la relativa tassa di concessione governativa;

*c*) certificato di moralità e quello generale del casellario giudiziario, se trattasi di ditta individuale.

Per le società commerciali è richiesto il certificato del Consiglio provinciale dell'economia corporativa nel quale siano indicate la consistenza della società, e la persona o le persone munite della legale rappresentanza. E' pure richiesto il certificato della cancelleria del Tribunale competente dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato.

Infine ogni aspirante dovrà presentare il certificato di iscrizione alle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro avente data non anteriore di tre mesi da quella del presente avviso.

Le società cooperative ed consorzi di cooperative regolarmente costituiti, previa presentazione dei documenti prescritti, usufruiranno delle agevolazioni previste dall'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 12 febbraio 1911, n. 278, circa il pagamento delle rate di acconto e dell'art. 7 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, per quanto riguarda la costituzione della cauzione e precisamente:

1° La cauzione provvisoria di cui in appresso da prestarsi per adire all'appalto, dovrà essere costituita in base all'1 per cento sulle prime L. 100.000 ed al 1/2 per cento sull'ulteriore importo dell'appalto.

2° Rendendosi i detti enti cooperativi, aggiudicatari dei lavori, la cauzione di cui sopra, resterà vincolata fino a quando la cauzione definitiva, che dovrà essere costituita mediante la ritenuta del 5 per cento sulle singole rate di acconto di lavoro eseguito, non avrà raggiunto l'importo di essa.

3° I pagamenti delle rate di acconto verranno eseguite in base ai periodi fissati nel citato R. decreto 12 febbraio 1911, n. 278.

L'amministrazione civica, dopo aver esaminati i documenti, determinerà con giudizio insindacabile, quale fra gli aspiranti possano ammettersi all'asta, riservandosi la piena ed assoluta facoltà di escludere qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, ne pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Le ditte ammesse riceveranno tempestivo regolare comunicazione.

I concorrenti ammessi dovranno depositare nella civica tesoreria, una cauzione provvisoria di L. 69.000 in contanti o in titoli dello Stato, o garantiti dallo Stato, al portatore, al valore di borsa, oltre L. 9000 in contanti, da valere, salvo regolarizzazione, per le spese d'asta e di contratto che saranno a totale carico dell'aggiudicatario.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Tali depositi dovranno essere effettuati in tempo utile perchè le ricevute devono essere unite alle offerte da spedirsi con le modalità e nei termini sopra stabiliti.

I depositi delle ditte che non risulteranno deliberatarie saranno restituiti subito dopo l'incanto.

Il verbale di aggiudicazione verrà trasmesso alla Regia Prefettura per le approvazioni di legge, intervenute le quali ne sarà data comunicazione alla ditta interessata perchè, entro cinque giorni dalla comunicazione stessa, si presti per la stipulazione del contratto di appalto previa regolarizzazione del deposito cauzionale definitivo.

In caso di rifiuto o di ingiustificato ritardo s'intenderà decaduta ed i suoi depositi verranno definitivamente incamerati dal comune senza bisogno di alcun atto che la costituisca in mora, salva ed impregiudicata, per il comune stesso, ogni ulteriore azione per danni e spese derivanti dalla ritardata esecuzione delle opere, da un minore ribasso ottenibile in una eventuale seconda gara e quant'altro.

Ad opportuna norma dell'aggiudicatario dell'appalto e con richiamo alle circolari Ministeriali del 13 novembre 1936, n. 7985-*bis* 6 e del 25 marzo 1937, n. 823-6/A, si fa presente l'obbligo cui esso è tenuto circa le provvidenze a favore del proprio personale riguardante:

*a*) l'osservanza delle assicurazioni sociali derivanti da legge e da contratto collettivo;

*b*) quei rapporti in materia di lavoro che trovano la loro origine in contratti collettivi e prevedono, a favore del lavoratore, diritti patrimoniali aventi per base il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro.

La civica amministrazione da parte sua, si atterrà alle circolari sovrarichiamate per quanto riguarda il pagamento delle rate di acconto, ferma la osservanza delle norme che regolano lo svincolo delle cauzioni e delle ritenute.

Genova, addì 27 aprile 1940-XVIII.

Il segretario generale: S. Ardy.

Il podestà: Aldo Gardini.

10901 (A pagamento).

---

Prot. n. 17188.

## MUNICIPIO DI GENOVA

### AVVISO D'APPALTO AD UNICO INCANTO.

Con richiamo alla deliberazione podestarile n. 1450 del 24 novembre 1939-XVIII, vistata dalla Regia prefettura il 4 marzo 1940-XVIII, con n. 6488-Div. 4ª, si rende noto che alle ore 11 del giorno 18 maggio 1940, nel palazzo comunale, posto in Genova-Centro, via Garibaldi n. 9, alla presenza del Podestà o di chi per esso, verrà ripetuto il pubblico incanto per il riferimento dell'appalto concernente i lavori seguenti:

Costruzione di un asilo infantile in Genova-Cornigliano in prossimità della Scuola elementare Vittorio Emanuele.

Importo presunto L. 443.000, soggetto a ribasso d'asta.

L'asta avrà luogo a sensi e con le modalità di cui all'art. 73 lettera *b*) del vigente Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e cioè mediante offerte segrete, stese su carta bollata da L. 6, da confrontarsi coi prezzi prestabiliti ed indicati nella scheda segreta della Civica amministrazione come sarà in appresso indicato.

Per la presentazione delle offerte si seguiranno le norme previste dall'art. 75 del citato Regolamento e precisamente dal comma 11 in esso inserito giusta il R. decreto del 20 dicembre 1937, n. 2339, che è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 1938. Quindi: le offerte dei concorrenti con la prova dell'eseguito deposito cauzionale di cui in appresso, dovranno essere inviate, alla Civica Segreteria generale, esclusivamente per posta, in piego sigillato e raccomandato, in modo che vi pervengano non più tardi delle ore 18 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, per l'apertura delle schede e per l'aggiudicazione dell'appalto. Oltre tale termine non resterà valida alcuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Tutti i lavori dovranno essere fatti a perfetta regola d'arte, sotto tutto rischio dei concorrenti rapporti dell'asta, ma saranno denunciate all'autorità competente per l'applicazione della relativa contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non alleghieranno in originale o in copia autentica l'atto di procura speciale che sarà unito al verbale d'asta. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

L'appalto sarà regolato dal capitolato speciale che è stato approvato con la citata deliberazione podestarile n. 450 e sarà ostensibile a chiunque possa avervi interesse, nelle consuete ore d'ufficio, e sino al giorno precedente a quello dell'asta, presso la Sezione contratti della Civica divisione legale.

Nella eventualità che, nel corso dei lavori per mancanza di materiali o per altre cause non dipendenti da incuria o volontà dell'appaltatore, si dovesse verificare la necessità di sospendere i lavori medesimi, il periodo di sospensione verrà conteggiato in aumento al termine stabilito dal detto capitolato speciale per il compimento dell'opera.

Ciascun concorrente, per essere ammesso all'asta dovrà presentare, o far pervenire alla predetta Sezione contratti in Genova-Centro, via Garibaldi n. 9, non più tardi delle ore 12 del giorno 14 maggio 1940:

*a*) domanda di ammissione in carta bollata da L. 6, nella quale ciascun concorrente dovrà dichiarare di essersi recato sul luogo ove devonsi eseguire i lavori, di aver preso esatta conoscenza del luogo, della natura dei lavori e di tutte le soggezioni di cui sono gravati e di aver trovato i prezzi di tariffa sufficientemente remunerativi e di aver conoscenza anche avuto riguardo ad ogni sfavorevole eventualità e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Con la stessa dichiarazione dovrà farsi elezione del domicilio in Genova;

*b*) certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici nell'anno in corso, dal quale risulti che il concorrente è iscritto nell'Albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche, per una delle seguenti specializzazioni: «lavori in terra e murari», «lavori edilizi ed in cemento armato», «pavimentazioni stradali» e per un importo non inferiore a quello previsto per il presente appalto; ovvero un certificato dell'anno in corso, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici da cui risulti che il concorrente è iscritto in uno degli elenchi esistenti presso una delle Amministrazioni centrali dello Stato per una delle specializzazioni e l'importo anzidetti; ovvero un certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici, sempre dell'anno in corso, dal quale risulti che il concorrente ha presentato domanda per essere iscritto nell'Albo Nazionale per una delle specializzazioni e l'importo anzidetti e che ha pagato la relativa tassa di concessione governativa;

*c*) certificato di moralità e quello generale del Casellario giudiziario, se trattasi di Ditta individuale.

Per le società commerciali è richiesto il certificato del Consiglio provinciale dell'economia corporativa nel quale siano indicate la consistenza della Società, e la persona o le persone munite della legale rappresentanza. E' pure richiesto il certificato della Cancelleria del Tribunale competente dal quale risulti che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato.

Infine ogni aspirante dovrà presentare il certificato di iscrizione alle Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro avente data non anteriore di tre mesi da quella del presente avviso.

Le Società cooperative ed i Consorzi di cooperative regolarmente costituiti, previa presentazione dei documenti prescritti, usufruiranno delle agevolazioni previste dall'art. 49 del Regolamento approvato con R. decreto 12 febbraio 1911, n. 278, circa il pagamento delle rate di acconto e dell'art. 7 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, per quanto riguarda la costituzione della cauzione e precisamente:

1. La cauzione provvisoria di cui in appresso da prestarsi per adire all'appalto, dovrà essere costituita in base all'1 per cento sulle prime L. 100.000 ed al 1/2 per cento sull'ulteriore importo dell'appalto.

2. Rendendosi, i detti Enti cooperativi, aggiudicatari, la cauzione di cui sopra, resterà vincolata, fino a quando la cauzione definitiva, che dovrà essere costituita mediante la ritenuta del 5 per cento sulle singole rate di acconto di lavoro eseguito non avrà raggiunto l'importo di essa.

3. I pagamenti delle rate di acconto verranno eseguiti in base ai periodi fissati nel citato R. decreto 12 febbraio 1911, n. 278.

La Civica amministrazione, dopo aver esaminati i documenti, determinerà, con giudizio insindacabile, quali fra gli aspiranti possano ammettersi alla gara, e avrà in ogni caso facoltà di escludere

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

nicazione alla ditta interessata perchè, entro cinque giorni dalla comunicazione stessa, si presti per la stipulazione del contratto di appalto previa regolarizzazione del deposito cauzionale definitivo.

In caso di rifiuto o di ingiustificato ritardo s'intenderà decaduta ed i suoi depositi verranno definitivamente incamerati dal comune senza bisogno di alcun atto che la costituisca in mora, salva ed impregiudicata, per il comune stesso, ogni ulteriore azione per danni e spese derivanti dalla ritardata esecuzione delle opere, da un minore ribasso ottenibile in una eventuale seconda gara e quant'altro.

Ad opportuna norma dell'aggiudicatario dell'appalto e con richiamo alle circolari Ministeriali del 13 novembre 1936, n. 7985-*bis* 6 e del 25 marzo 1937, n. S23-6/A, si fa presente l'obbligo cui esso è tenuto circa le provvidenze a favore del proprio personale riguardante:

*a*) l'osservanza delle assicurazioni sociali derivanti da legge e da contratto collettivo;

*b*) quei rapporti in materia di lavoro che trovano la loro origine in contratti collettivi e prevedono, a favore del lavoratore, diritti patrimoniali aventi per base il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro.

La civica amministrazione da parte sua, si atterrà alle circolari sovrarichiamate per quanto riguarda il pagamento delle rate di acconto, ferma la osservanza delle norme che regolano lo svincolo delle cauzioni e delle ritenute.

Genova, addì 27 aprile 1940-XVIII

Il segretario generale: S. Ardy.

Il podestà: Aldo Gardini.

20921 (A pagamento).

---

Prot. n. 17188.

## MUNICIPIO DI GENOVA

### AVVISO D'APPALTO AD UNICO INCANTO.

Con richiamo alla deliberazione podestarile n. 1450 del 24 novembre 1939-XVIII, vistata dalla Regia prefettura il 4 marzo 1940-XVIII, con n. 6482-Div. 4ª, si rende noto che alle ore 11 del giorno 18 maggio 1940, nel palazzo comunale, posto in Genova-Centro, via Garibaldi n. 9, alla presenza del Podestà o di chi per esso, verrà ripetuto il pubblico incanto per il riferimento dell'appalto concernente i lavori seguenti:

Costruzione di un asilo infantile in Genova-Cornigliano in prossimità della Scuola elementare Vittorio Emanuele.

Importo presunto L. 443.000, soggetto a ribasso d'asta.

L'asta avrà luogo a sensi e con le modalità di cui all'art. 73 lettera *b*) del vigente Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e cioè mediante offerte segrete, stese su carta bollata da L. 6, da confrontarsi coi prezzi prestabiliti ed indicati nella scheda segreta della Civica amministrazione come sarà in appresso indicato.

Per la presentazione delle offerte si seguiranno le norme previste dall'art. 75 del citato Regolamento e precisamente dal comma 11 in esso inserito giusta il R. decreto del 20 dicembre 1937, n. 2339, che è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 1938. Quindi: le offerte dei concorrenti con la prova dell'eseguito deposito cauzionale di cui in appresso, dovranno essere inviate, alla Civica Segreteria generale, esclusivamente per posta, in piego sigillato e raccomandato, in modo che vi pervengano non più tardi delle ore 18 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, per l'apertura delle schede e per l'aggiudicazione dell'appalto. Oltre tale termine non resterà valida alcuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

L'invio delle offerte si intende fatto a tutto rischio dei concorrenti per cui non saranno ammessi reclami nel caso di smarrimento o di ritardo nell'arrivo.

Le offerte dovranno essere incondizionate ed espresse mediante un ribasso percentuale unico sopra i prezzi del capitolato speciale d'appalto che fu approvato con la deliberazione podestarile sopra citata.

Tale ribasso, dovrà essere indicato in cifre ed in lettere a pena di nullità dell'offerta.

L'aggiudicazione sarà definitiva ed avrà luogo anche quando vi sia un solo concorrente, con che la percentuale di ribasso offerta sia superiore o quanto meno raggiunga quella minima che verrà fissata nella scheda segreta della Civica amministrazione.

Le offerte sottoscritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo saranno valide per gli effetti giuridici nei confronti della Civica amministrazione, la quale provvederà a farle regolarizzare con la citata deliberazione podestarile n. 450 e sarà ostensibile a chiunque possa avervi interesse, nelle consuete ore d'ufficio, e sino al giorno precedente a quello dell'asta, presso la Sezione contratti della Civica divisione legale.

Nella eventualità che, nel corso dei lavori per mancanza di materiali o per altre cause non dipendenti da incuria o volontà dell'appaltatore, si dovesse verificare la necessità di sospendere i lavori medesimi, il periodo di sospensione verrà conteggiato in aumento al termine stabilito dal detto capitolato speciale per il compimento dell'opera.

Ciascun concorrente, per essere ammesso all'asta dovrà presentare, o far pervenire alla predetta Sezione contratti in Genova-Centro, via Garibaldi n. 9, non più tardi delle ore 12 del giorno 14 maggio 1940:

*a*) domanda di ammissione in carta bollata da L. 6, nella quale ciascun concorrente dovrà dichiarare di essersi recato sul luogo ove devonsi eseguire i lavori, di aver preso esatta conoscenza del luogo, della natura dei lavori e di tutte le soggezioni di cui sono gravati e di aver trovato i prezzi di tariffa sufficientemente remunerativi e di sua conoscenza anche avuto riguardo ad ogni sfavorevole eventualità e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Con la stessa dichiarazione dovrà farsi elezione del domicilio in Genova;

*b*) certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici nell'anno in corso, dal quale risulti che il concorrente è iscritto nell'Albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche, per una delle seguenti specializzazioni: «lavori in terra e murari», «lavori edilizi ed in cemento armato», «pavimentazioni stradali» e per un importo non inferiore a quello previsto per il presente appalto; ovvero un certificato dell'anno in corso, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici da cui risulti che il concorrente è iscritto in uno degli elenchi esistenti presso una delle Amministrazioni centrali dello Stato per una delle specializzazioni e l'importo anzidetti; ovvero un certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici, sempre dell'anno in corso, dal quale risulti che il concorrente ha presentato domanda per essere iscritto nell'Albo Nazionale per una delle specializzazioni e l'importo anzidetti e che ha pagato la relativa tassa di concessione governativa;

*c*) certificato di moralità e quello generale del Casellario giudiziario, se trattasi di Ditta individuale.

Per le società commerciali è richiesto il certificato del Consiglio provinciale dell'economia corporativa nel quale siano indicate la consistenza della Società, e la persona o le persone munite della legale rappresentanza. E' pure richiesto il certificato della Cancelleria del Tribunale competente dal quale risulti che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato.

Infine ogni aspirante dovrà presentare il certificato di iscrizione alle Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro avente data non anteriore di tre mesi da quella del presente avviso.

Le Società cooperative ed i Consorzi di cooperative regolarmente costituiti, previa presentazione dei documenti prescritti, usufruiranno delle agevolazioni previste dall'art. 49 del Regolamento approvato con R. decreto 12 febbraio 1911, n. 278, circa il pagamento delle rate di acconto e dell'art. 7 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, per quanto riguarda la costituzione della cauzione e precisamente:

1. La cauzione provvisoria di cui in appresso da prestarsi per adire all'appalto, dovrà essere costituita in base all'1 per cento sulle prime L. 100.000 ed al 1/2 per cento sull'ulteriore importo dell'appalto.

2. Rendendosi, i detti Enti cooperativi, aggiudicatari, la cauzione di cui sopra, resterà vincolata, fino a quando la cauzione definitiva, che dovrà essere costituita mediante la ritenuta del 5 per cento sulle singole rate di acconto di lavoro eseguito non avrà raggiunto l'importo di essa.

3. I pagamenti delle rate di acconto verranno eseguiti in base ai periodi fissati nel citato R. decreto 12 febbraio 1911, n. 278.

La Civica amministrazione, dopo aver esaminati i documenti, determinerà, con giudizio insindacabile, quali fra gli aspiranti possano ammettersi all'asta, riservandosi, la piena ed assoluta facoltà di escludere qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Le Ditte ammesse riceveranno tempestiva regolare comunicazione.

I concorrenti ammessi dovranno depositare, nella Civica amministrazione una cauzione provvisoria di L. 44.000 in contanti o in titoli dello Stato, o garantiti dallo Stato, al portatore, al valore di borsa, oltre L. 4000, da valere salvo regolarizzazione, per le spese d'asta e di contratto che saranno a totale carico dell'aggiudicatario.

Tali depositi dovranno essere effettuati in tempo utile perchè le ricevute devono essere unite alle offerte da spedirsi con le modalità e nei termini sopra stabiliti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I depositi delle Ditte che non risulteranno deliberatarie saranno restituiti subito dopo l'incanto.

Il verbale di aggiudicazione verrà trasmesso alla Regia prefettura per le approvazioni di legge, intervenute le quali ne sarà data comunicazione alla Ditta interessata, perchè entro cinque giorni dalla comunicazione stessa, si presti per la stipulazione del contratto di appalto previa regolarizzazione del deposito cauzionale definitivo.

In caso di rifiuto o di ingiustificato ritardo s'intenderà decaduta ed i suoi depositi verranno definitivamente incamerati dal Comune senza bisogno di alcun atto che la costituisca in mora, salva ed impregiudicata per il Comune stesso, ogni ulteriore azione per danni e spese derivanti dalla ritardata esecuzione delle opere, da un minore ribasso ottenibile in una eventuale seconda gara e quant'altro.

Ad opportuna norma dell'aggiudicatario dell'appalto e con richiamo alle circolari Ministeriali del 13 novembre 1936, n. 7985 bis-6 e del 25 marzo 1937, n. 823-6-A, si fa presente l'obbligo cui esso è tenuto circa le provvidenze a favore del proprio personale riguardanti:

*a*) l'osservanza delle assicurazioni sociali derivanti da legge e da contratto collettivo;

*b*) quei rapporti in materia di lavoro che trovano la loro origine in contratti collettivi e prevedono a favore del lavoratore, diritti patrimoniali aventi per base il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro.

La Civica amministrazione da parte sua, si atterrà alle circolari sovra richiamate per quanto riguarda il pagamento delle rate di acconto, ferma la osservanza delle norme che regolano lo svincolo delle cauzioni e delle ritenute.

Genova, addì 27 aprile 1940-XVIII

Il podestà: Aldo Cardini.

Il segretario generale: S. Ardy.

20915 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Ad istanza dei legittimi eredi è stata chiesta al Tribunale di Udine dichiarazione di morte presunta di Cainero Giuseppe fu Giuseppe e di Nadalini Rosa, nato a Remanzacco il 3 luglio 1905 e ivi domiciliato dichiarato disperso il 10 maggio 1936 in località Mokfud (A.O.I.). Chiunque abbia notizie dello scomparso le farà pervenire al Tribunale di Udine entro mesi sei da oggi.

Avv. Giuseppe Sandrini,

20856 (A pagamento).

## TRIBUNALE CIVILE DI CUNEO

*Atto di citazione in rettifica per pubblici proclami a norma dell'art. 146 Codice procedura civile.*

L'anno 1940-XVIII, addì 19 di aprile in Cameriana, Bagnasco, Cengio e Vercelli a mezzo servizio postale.

Instanti: Gambera Cesare, Achille, Luigi, Aldo, Ferdinando, Egle, Rida fu Edoardo, residenti in Torino, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 8 giugno 1938-XVI della Commissione presso la Corte d'appello di Torino, domiciliati in Cuneo presso il proc. avv. Ferreri Eustachio dal quale sono in causa rappresentati.

Si premette:

Il 14 marzo 1835 decedeva in Cameriana certo Giacomo Gambera lasciando un testamento segreto del 17 febbraio dello stesso anno col quale istituiva erede la figlia Teresa in Reiso solo nella parte già corrispostale a titolo di dote, escludendola dal resto dell'eredità, e chiamava a succedergli nella legittima i figli Francesco e Pietro Francesco mando che malgrado il suddetto testamento gli eredi legittimi (nipoti del *defunto*) avevano alienato gli stabili a loro testamentariamente legati in solo usufrutto e che essi attori quali pronipoti del *defunto* avevano diritto di rivendicarli, introdussero giudizio contro i possessori degli stabili che avevano illeggittimamente acquistato dagli usufruttuari, chiedendo la dismissione degli stabili coi frutti percetti.

Avendo i terzi possessori comparsi in causa eccepito l'irregolarità del giudizio per non esservi tutti gli interessati, il Tribunale di Mondovì con sentenza 21 dicembre 1882 riteneva la necessità di regolarizzare il giudizio con l'intervento di tutti gli interessati e la impossibilità di procedere nel giudizio di rivendicazione se non precedeva il giudizio di divisione, mandava quindi agli attori di regolarizzare il giudizio e di procedere poscia alla divisione e suddivisione dell'eredità suddetta. Nel 1890 si dava esecuzione a tale sentenza citando per pubblici proclami la maggior parte degli interessati, convenendo gli altri con atti distinti di citazione. Con ordinanza dell'11 luglio 1892 fu ammessa una perizia allo scopo di ricercare i beni caduti nell'eredità e conseguentemente da dividersi. Eseguita la perizia il Tribunale con sentenza 3 agosto 1895 rimetteva le parti avanti il notaio Bertolotti per le operazioni divisionali. Per incarico del notaio delegato il geom. Garrone, come da relazione 21 gennaio e 19 aprile 1897 formò i lotti ereditari e si redasse quindi il verbale di chiusura delle operazioni divisionali e le parti furono rimesse al Tribunale per l'omologazione. Ma il Tribunale con sentenza 24 luglio 1897 dopo aver dichiarato che la perizia Garrone non era in parte attendibile, rimetteva nuovamente le parti avanti il notaio.

Con altra sentenza 1° febbraio 1899 il Tribunale dichiarata nulla l'estrazione a sorte eseguita avanti il notaio il 9 luglio 1898, rimetteva nuovamente le parti avanti il detto notaio. Seguiva un'altra sentenza del 23 febbraio 1900, che rimetteva nuovamente le parti avanti il notaio delegato. In esecuzione di detta sentenza presentava il geom. Garrone un nuovo progetto di divisione ed il notaio con ordinanza 8 ottobre 1900 rimandava le parti avanti il Tribunale per l'omologazione del progetto di divisione 15 settembre 1900, ma il Tribunale con sentenza 8 maggio 1901, ordinava al perito geom. Garrone un nuovo supplemento di perizia e rimetteva nuovamente le parti avanti il notaio Dotta in surrogazione del notaio Bertolotti.

Rimesse nuovamente le parti al Tribunale, con ordinanza 2 dicembre 1902, le parti vennero rimesse avanti ad un giudice delegato per la discussione dei conti. Seguiva un'altra sentenza del Tribunale 30 luglio 1904 parzialmente modificata dalla Corte d'appello di Torino il 25 febbraio 1905 con ammissione di prove per giuramento e per testi. Il perito presentò ancora una relazione 31 maggio 1905 ed una relazione definitiva il 23 dicembre 1905. Ma il Tribunale con sentenza 9 maggio 1906 ordinava una nuova perizia, nominando a perito il geom. Roella Giuseppe, rimettendo ancora le parti avanti il giudice delegato. Essendo sorte questioni, il Tribunale le definiva con sentenza 1° marzo 1908, ma tale sentenza veniva in parte riformata dalla Corte d'appello di Torino il 30 marzo 1910.

Frattanto il geom. Roella non aveva accettato l'incarico. Con sentenza 30 luglio 1904 veniva surrogato dal geom. Biglione e non avendo neppure questi accettato il mandato con sentenza 20 novembre 1910 veniva nominato il geom. Carlo Borghese, il quale depositava la sua relazione il 25 ottobre 1911. Con un'altra sentenza 26 gennaio 1913 il Tribunale di Mondovì mandava al geom. Borghese di dare spiegazioni su errori della perizia da lui riconosciuti dopo il deposito, e per ultimo, la sentenza 6 marzo 1916 dello stesso Tribunale nominava a perito il geom. Gandolfi Matteo ora deceduto.

Tale sentenza non fu eseguita, prima per la guerra, poi per le pratiche (purtroppo fallite) di definizione amichevole della lite.

Avendo i ricorrenti ottenuto l'ammissione al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso la Corte di appello di Torino ed avendo ottenuto con decreto 24 febbraio 1930 del Tribunale di Cuneo autorizzazione alla citazione per pubblici proclami con atto 4 aprile 1930, ufficiale giudiziario Rocca, ripresero la causa contro Monaco Giuseppe ed Angelo fratelli, Gandino Teresa ved. Monaco, Baldi Giovanni fu Giacinto, Stenca Giacinto fu Ilario, Bianco Giuseppe ed Eugenio fu Ilario, Icardi Giovanni fu Giovanni (detto Zanoli), Galliano Giacomo, Carlo, Giovanni ed Angela in Tarditi fratelli fu Giuseppe, Tarditi Luigi ed Angela fratelli, Mosca Adelina moglie Icardi Umberto, Rebuffo Luigi fu Lorenzo, Rebuffo Giuseppe e Lorenzo fratelli fu Luigi, Rebuffo Vincenzo e Cristina fratelli fu Secondo, Icardi Guido e Antonio fratelli fu Giuseppe, Baldi avv. Arturo, Baldi Domenico fu Giovanni, Monaco Ernesto fu Giovanni, Solimbo Alessandro, Luigi, Anna e Giuseppina fra-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ed i suoi depositi verranno definitivamente incamerati dal Comune senza bisogno di alcun atto che la costituisca in mora, salva ed impregiudicata per il Comune stesso, ogni ulteriore azione per danni e spese derivanti dalla ritardata esecuzione delle opere, da un minore ribasso ottenibile in una eventuale seconda gara e quant'altro.

Ad ogni buona norma dell'aggiudicatario dell'appalto e con richiamo alle circolari Ministeriali del 13 novembre 1936, n. 7985 bis-6 e del 25 marzo 1937, n. 8336-A, si fa presente l'obbligo cui esso è tenuto circa le provvidenze a favore del proprio personale rigiardanti:

*a*) l'osservanza delle assicurazioni sociali derivanti da legge e da contratto collettivo;

*b*) quei rapporti in materia di lavoro che trovano la loro origine in contratti collettivi e prevedono a favore del lavoratore, diritti patrimoniali aventi per base il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro.

La Civica amministrazione da parte sua, si atterrà alle circolari sovra richiamate per quanto riguarda il pagamento delle rate di acconto, ferma la osservanza delle norme che regolano lo svincolo delle cauzioni e delle ritenute.

Genova, addì 27 aprile 1940-XVIII

Il podestà: Aldo Cardini.

Il segretario generale: S. Ardy.

20916 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Ad istanza dei legittimi eredi è stata chiesta al Tribunale di Udine dichiarazione di morte presunta di Calmero Giuseppe fu Giuseppe e di Nadalini Rosa, nato a Remanzacco il 3 luglio 1905 e ivi domiciliato dichiarato disperso il 10 maggio 1936 in località Makfad (A.O.I.). Chiunque abbia notizie dello scomparso le farà pervenire al Tribunale di Udine entro mesi sei da oggi.

20856 (A pagamento). Avv. Giuseppe Sandrini.

## TRIBUNALE CIVILE DI CUNEO

*Atto di citazione in rettifica per pubblici proclami a norma dell'art. 146 Codice procedura civile.*

L'anno 1940-XVIII, addì 19 di aprile in Cumerana, Bagnasco, Cenale e Vercelli a mezzo servizio postale.

Instanti Gambera Cesare, Achille, Luigi, Aldo, Ferdinando, Egle, Attilia fu Edoardo, residenti in Torino, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 8 giugno 1938-XVI della Commissione presso la Corte d'appello di Torino, domiciliati in Cuneo presso il proc. avv. Ferreri Bastacchio dal quale sono in causa rappresentati.

Si premette:

Il 14 marzo 1875 decedeva in Cumerana certo Giacomo Gambera lasciando un testamento segreto del 17 febbraio dello stesso anno col quale istituiva erede la figlia Teresa in Reiso solo nella parte già corrispostale a titolo di dote, escludendola dal resto dell'eredità, e chiamava a succedergli nella legittima i figli Francesco e Pietro Francesco detto Carlo, prelegava ai figli maschi di essi e dell'altro figlio premorto G. Battista l'usufrutto degli stabili rispettivamente assegnati, legando ai figli, ed in difetto alle figlie degli stessi nipoti usufruttuari la proprietà degli stabili come sovra assegnati in usufrutto ai nipoti, ed infine istituiva eredi universali i figli maschi, ed in difetto le femmine, viventi al tempo del suo decesso, dei prenominati figli Francesco e Pietro Francesco detto Carlo e G. Battista per stirpi.

Con citazione 8 giugno 1879 Gambera Ferdinando (pronipote del testatore) anche quale procuratore generale del fratello Cesare e di Franchetti Fortunata ved. Gambera Luigi per i figli minori Achille ed Edoardo Gambera (gli attuali instanti sono i figli dell'Edoardo) aderiva del giudizio per non essersi tutti gli interessati, il Tribunale di Monzare il giudizio con l'intervento di tutti gli interessati e la impossibilità di procedere nel giudizio di rivendicazione se non procedeva il giudizio di divisione, mandava quindi agli attori di regolarizzare il giudizio e di procedere poscia alla divisione e suddivisione dell'eredità suddetta. Nel 1890 si dava esecuzione a tale sentenza citando per pubblici proclami la maggior parte degli interessati, convenendo gli altri con atti distinti di citazione. Con ordinanza dell'11 luglio 1892 fu ammessa una perizia allo scopo di ricercare i beni caduti nell'eredità e conseguentemente da dividersi. Eseguita la perizia il Tribunale con sentenza 3 agosto 1895 rimetteva le parti avanti il notaio Bertolotti per le operazioni divisionali. Per incarico del notaio delegato il geom. Garrone, come da relazione 21 gennaio e 10 aprile 1897 formò i lotti ereditari e si redasse quindi il verbale di chiusura delle operazioni divisionali e le parti furono rimesse al Tribunale per l'omologazione. Ma il Tribunale con sentenza 24 luglio 1897 dopo aver dichiarato che la perizia Garrone non era in parte attendibile, rimetteva nuovamente le parti avanti il notaio.

Con altra sentenza 1° febbraio 1899 il Tribunale dichiarata nulla l'estrazione a sorte eseguita avanti il notaio il 9 luglio 1898, rimetteva nuovamente le parti avanti il detto notaio. Seguiva un'altra sentenza del 23 febbraio 1900, che rimetteva nuovamente le parti avanti il notaio delegato. In esecuzione di detta sentenza presentava il geom. Garrone un nuovo progetto di divisione ed il notaio con ordinanza 8 ottobre 1900 rinviava le parti avanti il Tribunale per l'omologazione del progetto di divisione 15 settembre 1900, ma il Tribunale con sentenza 8 maggio 1901, ordinava al perito geom. Garrone un nuovo supplemento di perizia e rimetteva nuovamente le parti avanti il notaio Dotta in surrogazione del notaio Bertolotti.

Rimesse nuovamente le parti al Tribunale, con ordinanza 2 dicembre 1902, le parti vennero rimesse avanti ad un giudice delegato per la discussione dei conti. Seguiva un'altra sentenza del Tribunale 30 luglio 1904 parzialmente modificata dalla Corte d'appello di Torino il 25 febbraio 1905 con ammissione di prove per giuramento e per testi. Il perito presentò ancora una relazione 21 maggio 1905 ed una relazione definitiva il 23 dicembre 1906. Ma il Tribunale con sentenza 9 maggio 1906 ordinava una nuova perizia, nominando a perito il geom. Roella Giuseppe, rimettendo ancora le parti avanti il giudice delegato. Essendo sorte questioni, il Tribunale le definiva con sentenza 10 marzo 1908, ma tale sentenza veniva in parte riformata dalla Corte d'appello di Torino il 30 marzo 1910.

Frattanto il geom. Roella non aveva accettato l'incarico. Con sentenza 30 luglio 1904 veniva surrogato dal geom. Biglione e non avendo neppure questi accettato il mandato con sentenza 20 novembre 1910 veniva nominato il geom. Carlo Borghese, il quale depositava la sua relazione il 25 ottobre 1911. Con un'altra sentenza 26 gennaio 1912 il Tribunale di Mondovì mandava al geom. Borghese di dare spiegazioni su errori della perizia da lui riconosciuti dopo il deposito, e per ultimo, la sentenza 6 marzo 1916 dello stesso Tribunale nominava a perito il geom. Candolfi Matteo ora deceduto.

Tale sentenza non fu eseguita, prima per la guerra, poi per le pratiche (purtroppo fallite) di definizione amichevole della lite.

Avendo i ricorrenti ottenuto l'ammissione al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso la Corte di appello di Torino ed avendo ottenuto con decreto 24 febbraio 1930 del Tribunale di Cuneo autorizzazione alla citazione per pubblici proclami con atto 4 aprile 1939, ufficiale giudiziario Rocca, ripresero la causa contro Monaco Giuseppe ed Angelo fratelli, Gaudino Teresa ved. Monaco, Baldi Giovanni fu Giacinto, Stenca Giacinto fu Ilario, Bianco Giuseppe ed Eugenio fu Ilario, Icardi Giovanni fu Giovanni (detto Zanul), Galliano Giacomo, Carlo, Giovanni ed Angela in Tarditi fratelli fu Giuseppe, Tarditi Luigi ed Angela fratelli, Mosca Adelina moglie Icardi Umberto, Rebuffo Luigi fu Lorenzo, Rebuffo Giuseppe e Lorenzo fratelli fu Luigi, Rebuffo Vincenzo e Cristina fratelli fu Secondo, Icardi Guido e Antonio fratelli fu Giuseppe, Baldi avv. Arturo, Baldi Domenico fu Giovanni, Monaco Ernesto fu Giovanni, Bolmida Alessandro, Luigi, Anna e Giuseppina fratelli fu Giuseppe, Prandi Margh. ved. Valentino Bolmida, Prandi Costantina fu Vincenzo, Stenca Giuseppe, Lorenzo, Ermenegildo, Luigi, Maddalena fratelli fu Giovanni, Baldi Pietro fu Giorgio, Baldi Giorgio, Pietro, don Luigi fratelli fu Federico, Patetta Giuseppe fu Secondo, Bolmida dott. Annibale, Urbano Umberto, dott. Luigi, Carolina, Emilia, Maria, Atanasio fratelli fu Federico, Bianco Giuseppe (detto Colo), Decastelli Patrizio, Pietro, Secondo, Enrichetta, Maria, Edvige fratelli fu Giovanni, Gaudino Domenico fu Giorgio, Gaudino Adolfo fu Giov. Batt., Gaudino Giorgio fu Giov. Batt., Bonino Giuseppe Francesco (S. Rocco), Moretto Giuseppe, Viglino Giuseppe, Viglino Luigi, Moretto Carlo fu Giacomo, Bianco Tecla in Monaco, Monaco Giuseppina

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ved. di Treves Carlo, Baldi Giuseppe fu Emilio, Baldi Carlo fu Giuseppe, Prandi Felice ed Ernesto fratelli fu Giovanni, Icardi Giuseppina fu Felice moglie di Icardi Luigi, Icardi Alberto e Umberto fratelli fu Felice, comune di Camerana in persona del suo podestà dott. Fenoglio Alfonso, Bardina Ferdinando, Giuseppina, Amabile, Annetta, Enrichetta, Emilia, Luigi, Angelo, Antonio fratelli fu Giovanni, tutti residenti a Camerana.

Bozzolo Luigi fu Domenico residente a Bagnasco, Mosca Giovanni fu Ferdinando (Zabocchi), Mosca Giuseppe e Giovanni fratelli fu Giuseppe, Novelli Anna, Giuseppe, Edoardo fratelli fu Filippo, Biestro Romolo fu Pietro Francesco, Baldi Costanza fu Giuseppe, Mosca Luigi, Pietro, Giacomo, Francesco fratelli fu Alessandro, Mosca Carlo fu Gio. Batt. tutti residente a Monesiglio, Prandi Marco, Matteo, Giuseppe fratelli fu Agostino, Prandi Matteo e Bartolomeo fratelli fu Agostino, Galleani Giuseppe e Mauro fratelli, tutti residenti a Zuccarello (Imperia).

Baldi Rachele in Borgarelli, res. a Vercelli; Gambera Drusiana e Narcisa fu Ferdinando, res. a Torino; Gambera Achille fu Luigi, residente a Bologna; Gambera Alessandro, res. a Millesimo; Gambera capitano Luigi fu Emilio, res. a Millesimo; Gambera Ugo fu Luigi, residente a Cengio; Prandi Umberto di Ottavia ved. Cavallo, res. a Cengio; Prandi Caterina Aresco, res. a Savona; Tommasini Antonietta in Prandi Matteo, res. a Savona; Gambera ing. Pietro Adriano fu Apolline, res. a Rivoli; Gambera Enrico fu Ferdinando, rue Jean André n. 11 Nizza (Francia); Gambera Alcide e Adele fu Ferdinando, res. a Box 105 Nashunak Minn (Stati Uniti Nord America); Icardi Annibale, Carlo, Alberto, Rosa, Maria fu Francesco, res. a Cengio.

Che solo alcuni dei convenuti comparvero in causa.

Che è necessario reiterare la citazione dei convenuti non comparsi e non citati a mani proprie.

Ciò premesso:

Io sottoscritto Pompeo Racca, ufficiale giudiziario del Tribunale di Cuneo, ho citato in via di reitera per pubblici proclami a norma dell'art. 146 Codice procedura civile:

Gaudino Teresa ved. Monaco, Bianco Eugenio fu Ilario, Galliano Carlo, Giovanni fratelli fu Giuseppe, Tarditi Luigi e Angela fratelli, Rebuffo Luigi fu Lorenzo, Rebuffo Cristina fu Secondo, Icardi Guido fu Giuseppe, Baldi avv. Arturo, Bolmida Anna e Giuseppina fu Giuseppe, Prandi Maria ved. Valentino Bolmida, Stenca Giuseppe, Lorenzo, Luigi, Maddalena fratelli fu Giovanni, Baldi Giorgio, don Luigi fratelli fu Federico, Bolmida dott. Annibale, Urbano Umberto, dott. Luigi, Carolina, Emilia, Maria, Atanasio fratelli fu Federico, Decastelli Patrizio, Secondo, Enrichetta, Maria, Edvige fratelli fu Giovanni, Gaudino Domenico fu Giorgio, Gaudino Giorgio fu Giov. Battista, Bianco Tecla in Monaco, Monaco Giuseppina ved. di Treves Carlo, Baldi Giuseppe fu Emilio, Baldi Carlo fu Giuseppe, Prandi Felice ed Ernesto fratelli fu Giovanni, Icardi Giuseppina fu Felice moglie di Icardi Luigi, comune di Camerana in persona del suo podestà dott. Fenoglio Alfonso, Bardina Ferdinando, Giuseppina, Amabile, Annetta, Enrichetta, Emilia, Luigi, Angelo, Antonio fratelli fu Giovanni, tutti residenti in Camerana.

Bozzolo Luigi fu Domenico, res. a Bagnasco; Mosca Giovanni fu Giuseppe, Novelli Anna, Edoardo fu Filippo, Biestro Romolo fu Pietro Francesco, Baldi Costanzo fu Giuseppe, Mosca Luigi, Pietro, Giacomo, Francesco fratelli fu Alessandro, Mosca Carlo fu Giov. Battista, tutti residenti a Monesiglio; Prandi Matteo, Giuseppe fratelli fu Agostino, Prandi Matteo e Bartolomeo fu Agostino, Galleani Giuseppe, Mauro fratelli, tutti residenti a Zuccarello (Imperia).

Baldi Rachele in Borgarelli, residente in Vercelli, corso Carlo Alberto, 46; Gambera Alessandro e Gambera cap. Luigi fu Emilio, residenti a Millesimo; Gambera Ugo fu Emilio, Prandi Umberto di Ottavia ved. Cavallo, Icardi Annibale, Carlo, Alberto, Rosa, Maria fu Francesco, tutti residenti a Cengio; Gambera ing. Pietro Adriano fu Apolline, res. a Rivoli; Gambera Enrico fu Ferdinando, rue Jean André, 11, Nizza (Francia); Gambera Alcide e Adele fu Ferdinando, res. a Box 105 Nashunak Minn (Stati Uniti Nord America), mediante inserzione della citazione nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Cuneo e nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e mediante citazione in via di reitera nei modi ordinari ai signori:

Bolmida dott. Luigi fu Federico, res. a Camerana; Bozzolo Luigi fu Domenico, res. a Bagnasco; Icardi Annibale fu Francesco, residente a Cengio; Baldi Rachele in Borgarelli, res. a Vercelli, a comparire avanti il Tribunale di Cuneo all'udienza del 20 settembre 1940-XVIII, [illegible] luogo alla liquidazione dei crediti e dei frutti *hinc inde* dovuti, in base ai memoriali presentati e presentandi e ne proponga il soddisfacimento mediante l'assegnazione dei beni ereditari, e provveda pure agli altri incarichi accessori assegnandi dal Tribunale, il tutto sentite le osservazioni delle parti.

Col favore delle spese del giudizio e con sentenza esecutoria.

Con diffida che non comparendo, la causa sarà proseguita in loro contumacia.

Il presidente del Tribunale:

Sulla verbale istanza del procuratore degli attori, autorizza l'abbreviazione del termine alla metà.

Cuneo, 16 aprile 1940-XVIII

Il presidente: Gatti.

Il cancelliere: Monticelli

Copia del presente atto ho notificato una per ciascuno ai signori Bolmida dott. Luigi fu Federico res. a Camerana, Bozzolo Luigi fu Domenico res. a Bagnasco, Icardi Annibale fu Francesco res. a Cengio, Baldi Rachele in Borgarelli res. a Vercelli, corso Carlo Alberto, 46, mediante consegna alla loro rispettiva residenza a mezzo servizio postale con ricevuta di ritorno a senso di legge.

Pompeo Racca, ufficiale giudiziario.

20885 (A credito - Art. 9815 Campione civ.).

---

(1ª *pubblicazione*).

## REGIO TRIBUNALE DI TORINO

Con istanza del 12 marzo 1940-XVIII, i signori Novarino Giacomo e Moglia sso Elena, coniugi, residenti in Torino, ed elettivamente domiciliati nello studio dell'avv. Carlo Rango d'Aragona, via Cernaia, 44, ammessi al G. P. con decreto 14 novembre 1939, hanno chiesto che il Tribunale di Torino dichiari la morte presunta del loro figlio Novarino Duilio, nato a Chiusa S. Michele (Torino) il 23 novembre 1911, sergente nella già sezione R.T. per gruppo Bande Altipiano, scomparso durante il combattimento di Sedengrinà avvenuto il 15 dicembre 1935 ed irreperibile, come da dichiarazione del Comando del deposito territoriale delle truppe del R. Governo dell'Eritrea in Asmara.

Con decreto 16 aprile 1940-XVIII il presidente del suddetto Tribunale ha ordinato la pubblicazione per estratto del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* e nel quotidiano *La Stampa*.

Chiunque abbia notizie dello scomparso Novarino Duilio di Giacomo è invitato a farle pervenire alla cancelleria del Tribunale di Torino nel termine di sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Carlo Rango d'Aragona.

20937 (A credito - Art. 47007 Campione civ.).

---

## AVVISO

Il pretore di Marsala con provvedimento del 13 gennaio 1940-XVIII, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno smarrito n. 42370, emesso dalla Banca Sicula agenzia di Marsala 1° giugno 1939, intestato a Montalto Filippo e da questi girato in bianco.

Che il pretore ha autorizzato la Banca Sicula ad eseguire il pagamento del superiore assegno dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga nel frattempo fatta opposizione dal detentore.

Marsala, 5 aprile 1940-XVIII

Avv. Giuseppe Alagna

20919 (A pagamento).

---

## AVVISO AD OPPONENDUM

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Pietro, Giacomo, Francesco fratelli fu Alessandro, Mosca Carlo fu Giov. Batt. tutti residente a Monesiglio. Prandi Marco, Matteo, Giuseppe fratelli fu Agostino, Prandi Matteo e Bartolomeo fratelli fu Agostino, Galleani Giuseppe e Mauro fratelli, tutti residenti a Zuccarello (Imperia).

Baldi Rachele in Borgarelli, res. a Vercelli; Gambera Drusiana e Narcisa fu Ferdinando, res. a Torino; Gambera Achille fu Luigi, residente a Bologna; Gambera Alessandro, res. a Millesimo; Gambera capitano Luigi fu Emilio, res. a Millesimo; Gambera Ugo fu Luigi, residente a Cengio; Prandi Umberto di Ottavia ved. Cavallo, res. a Cengio; Prandi Caterina Aresco, res. a Savona; Tommasini Antonietta in Prandi Matteo, res. a Savona; Gambera ing. Pietro Adriano fu Apolline, res. a Rivoli; Gambera Enrico fu Ferdinando, rue Jean Andrè n. 11 Nizza (Francia); Gambera Alcide e Adele fu Ferdinando, res. a Box 105 Nashuauk Min (Stati Uniti Nord America); Icardi Annibale, Carlo, Alberto, Rosa, Maria fu Francesco, res. a Cengio.

Che solo alcuni dei convenuti comparvero in causa.

Che è necessario reiterare la citazione dei convenuti non comparsi e non citati a mani proprie.

Ciò premesso:

Io sottoscritto Pompeo Racca, ufficiale giudiziario del Tribunale di Cuneo, ho citato in via di reitera per pubblici proclami a norma dell'art. 146 Codice procedura civile:

Gaudino Teresa ved. Monaco, Bianco Eugenio fu Ilario, Galliano Carlo, Giovanni fratelli fu Giuseppe, Tarditi Luigi e Angela fratelli, Rebuffo Luigi fu Lorenzo, Rebuffo Cristina fu Secondo, Icardi Guido fu Giuseppe, Baldi avv. Arturo, Bolmida Anna e Giuseppina fu Giuseppe, Prandi Maria ved. Valentino Bolmida, Stenca Giuseppe, Lorenzo, Luigi, Maddalena fratelli fu Giovanni, Baldi Giorgio, don Luigi fratelli fu Federico, Bolmida dott. Annibale, Urbano Umberto, dott. Luigi, Carolina, Emilia, Maria, Atanasio fratelli fu Federico, Decastelli Patrizio, Secondo, Enrichetta, Maria, Edvige fratelli fu Giovanni, Gaudino Domenico fu Giorgio, Gaudino Giorgio fu Giov. Battista, Bianco Tecla in Monaco, Monaco Giuseppino ved. di Treves Carlo, Baldi Giuseppe fu Emilio, Baldi Carlo fu Giuseppe, Prandi Felice ed Ernesto fratelli fu Giovanni, Icardi Giuseppina fu Felice moglie di Icardi Luigi, comune di Camerana in persona del suo podestà dott. Peneglio Alfonso, Bardina Ferdinando, Giuseppina, Amabile, Annetta, Enrichetta, Emilia, Luigi, Angelo, Antonio fratelli fu Giovanni, tutti residenti in Camerana.

Bozzolo Luigi fu Domenico, res. a Bagnasco; Mosca Giovanni fu Giuseppe, Novelli Anna, Edoardo fu Filippo, Biestro Romolo fu Pietro Francesco, Baldi Costanzo fu Giuseppe, Mosca Luigi, Pietro, Giacomo, Francesco fratelli fu Alessandro, Mosca Carlo fu Giov. Battista, tutti residenti a Monesiglio; Prandi Matteo, Giuseppe fratelli fu Agostino, Prandi Matteo e Bartolomeo fu Agostino, Galleani Giuseppe, Mauro fratelli, tutti residenti a Zuccarello (Imperia).

Baldi Rachele in Borgarelli, residente in Vercelli, corso Carlo Alberto, 46; Gambera Alessandro e Gambera cap. Luigi fu Emilio, residenti a Millesimo; Gambera Ugo fu Emilio, Prandi Umberto di Ottavia ved. Cavallo, Icardi Annibale, Carlo, Alberto, Rosa, Maria fu Francesco, tutti residenti a Cengio; Gambera ing. Pietro Adriano fu Apolline, res. a Rivoli; Gambera Enrico fu Ferdinando, rue Jean Andrè, 11, Nizza (Francia); Gambera Alcide e Adele fu Ferdinando, res. a Box 105 Nashuauk Minn (Stati Uniti Nord America), mediante inserzione della citazione nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Cuneo e nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e mediante citazione in via di reitera nei modi ordinari ai signori:

Bolmida dott. Luigi fu Federico, res. a Camerana; Bozzolo Luigi fu Domenico, res. a Bagnasco; Icardi Annibale fu Francesco, residente a Cengio; Baldi Rachele in Borgarelli, res. a Vercelli, a comparire avanti il Tribunale di Cuneo all'udienza del 20 settembre 1940-XVIII, ore 14, ove gli instanti chiesero come fin d'ora chiedono e concludono:

Respinta ogni contraria istanza eccezione e deduzione;

Sospesa ogni diversa e definitiva declaratoria e decisione;

Dichiarata la contumacia di chi sarà per non comparire;

Mandarsi a nuovo perito, d'ufficio eligendo specialmente competente in materia tecnico contabile agraria, che con la scorta di tutti gli atti di causa fin qui intervenuti e di tutti i giudicati pronunziati (e di cui nella parte motiva del presente atto) nonchè delle perizie già versate in atti proceda nei termini fissandi alla formazione e presentazione del definitivo progetto di divisione dell'eredità fu Giacomo Gambera secondo le direttive delle sentenze già passate in giudicato facendo pur variazione del termine alla metà.

Cuneo, 16 aprile 1940-XVIII

Il presidente: Gatti.

Il cancelliere: Monticelli

Copia del presente atto ho notificato una per ciascuno ai signori Bolmida dott. Luigi fu Federico res. a Camerana, Bozzolo Luigi fu Domenico res. a Bagnasco, Icardi Annibale fu Francesco res. a Cengio, Baldi Rachele in Borgarelli res. a Vercelli, corso Carlo Alberto, 46, mediante consegna alla loro rispettiva residenza a mezzo servizio postale con ricevuta di ritorno a senso di legge.

Pompeo Racca, ufficiale giudiziario.

20885 (A credito - Art. 0815 Campione civ.).

---

(2ª *pubblicazione*),

## REGIO TRIBUNALE DI TORINO

Con istanza del 12 marzo 1940-XVIII, i signori Novarino Giacomo e Mogliasso Elena, coniugi, residenti in Torino, ed elettivamente domiciliati nello studio dell'avv. Carlo Rango d'Aragona, via Cernaia, 24, ammessi al G. P. con decreto 14 novembre 1939, hanno chiesto che il Tribunale di Torino dichiari la morte presunta del loro figlio Novarino Duilio, nato a Chiusa S. Michele (Torino) il 23 novembre 1911, sergente nella già sezione R.T. per gruppo Bande Altipiano, scomparso durante il combattimento di Bedengrinà avvenuto il 13 dicembre 1935 ed irreperibile, come da dichiarazione del Comando del deposito territoriale delle truppe del R. Governo dell'Eritrea in Asmara.

Con decreto 16 aprile 1940-XVIII il presidente del suddetto Tribunale ha ordinato la pubblicazione per estratto del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* e nel quotidiano *La Stampa*.

Chiunque abbia notizie dello scomparso Novarino Duilio di Giacomo è invitato a farle pervenire alla cancelleria del Tribunale di Torino nel termine di sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Carlo Rango d'Aragona.

20037 (A credito - Art. 47091 Campione civ.).

---

## AVVISO

Il pretore di Marsala con provvedimento del 13 gennaio 1940-XVIII, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno smarrito n. 42374, emesso dalla Banca Sicula agenzia di Marsala 1° giugno 1939, intestato a Montalto Filippo e da questi girato in bianco.

Che il pretore ha autorizzato la Banca Sicula ad eseguire il pagamento del superiore assegno dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga nel frattempo fatta opposizione dal detentore.

Marsala, 5 aprile 1940-XVIII

Avv. Giuseppe Alagna

20939 (A pagamento).

---

## AVVISO AD OPPONENDUM

Con decreto in data 28 giugno 1939 il Ministro Guardasigilli a seguito della domanda presentata autorizzava il sig. Medici Sabatino Serafino fu Ubaldo, nato in Piandicastello l'8 giugno 1878 e residente in Roma, via Orti della Farnesina, 66 ad eseguire le pubblicazioni ed affissioni per l'abbandono del nome «Sabatino» conservando soltanto quello di Serafino. Con avvertimento che chiunque abbia interesse, può farvi opposizione nel termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione a sensi dell'art. 160 del vigente ordinamento dello stato civile o legge 1939, n. 1238.

Avv. Carlo Pelagallo.

20764 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### REGIA PRETURA UNIFICATA DI POLA

DECRETO

Il 1° pretore;

Letto il ricorso che precede;

Premessi gli opportuni accertamenti sulla verità dei fatti e sul diritto del portatore Salvatore Pozzi fu Pietro residente a Pola via Francesco Patrizio n. 27 sull'assegno bancario dell'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane con sede in Roma rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Bologna in data 9 dicembre 1939-XVIII, n. 0102097 Q per L. 7665 (settemilaseicentosessantacinque) e girata in pieno a Giulio Lombardi in Ortignano;

Visto l'art. 89 del R. decreto 14 dicembre 1933-XII, n. 1669;

Pronuncia

l'ammortamento del suddetto assegno bancario ed autorizza il pagamento dopo 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Pola, 5 aprile 1940-XVIII

Il 1° pretore: Cocianni.

Il cancelliere capo: Calabrese.

20951 (A pagamento).

### R. SEZIONE DI TRIBUNALE - DERNA

AMMORTAMENTO DI ASSEGNO SMARRITO

Il cancelliere avvisa che su istanza di Guetta Giuseppe, residente a Tobruch, il giudice della Sezione di Tribunale di Derna, con decreto in data 16 marzo 1940 registrato il giorno 27 successivo al n. 120 atti giudiziari vol. 2, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario emesso dalla filiale di Tobruch della Cassa di Risparmio per la Libia il giorno 16 ottobre 1939 all'ordine di Giuseppe Guetta con girata a favore di Iusef Rumani distinto col n. 063265 per l'ammontare di L. 4000, sulla sede di Tripoli, autorizzandone il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel bollettino ufficiale del Governo della Libia, purchè non venga fatta nel frattempo, opposizione da parte dell'eventuale detentore.

Derna, 30 marzo 1940-XVIII

Il cancelliere dirigente: (firma illeggibile).

20954 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

### ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
**Direzione generale**
**Servizio polizze combattenti - Roma**

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 00038/3949 di L. 1000, intestata all'ex combattente Gelfi Pietro di Pietro e di Nosra Barbara, nato a Verdellino nel 1884, già caporale nel 221° fanteria, deceduto il 28 dicembre 1939 in Verdellino.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli.

20923 (Gratuito).

# CONCORSI

N. 628: San.

### R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ASTI

Si avverte che con decreto Prefettizio in data 22 aprile 1940-XVIII, il concorso per il conferimento dei posti di sanitari condotti vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1939-XVIII, indetto con precedente decreto Prefettizio n. 1051 in data 30 dicembre 1939-XVIII, successivamente prorogato al 31 agosto 1940-XVIII, è esteso anche alla condotta veterinaria del comune di Bottigliera d'Asti cui è attribuito lo stipendio iniziale annuo di L. 8000 lorde, con quattro aumenti quinquennali del decimo e l'indennità annua per mezzi di trasporto di L. 2500.

Asti, 24 aprile 1940-XVIII

Il prefetto: Li Voti.

20935 (A pagamento).

### REGIA PREFETTURA DI PAVIA

*Rettifica avviso di concorso a posti di sanitari condotti vacanti al 30 novembre 1939-XVIII.*

(*Omissis*).

L'avviso di concorso a posti di sanitari condotti vacanti al 30 novembre 1939-XVIII di cui al decreto Prefettizio 31 dicembre 1939-XVIII, n. 38602 resta così modificato:

Data di scadenza per la presentazione delle domande documentate 31 agosto 1940-XVIII.

I dati relativi alla condotta ostetrica di Vigevano (prima condotta interna) sono sostituiti dai seguenti:

Vigevano: condotta della frazione Sforzesca; superficie kmq. 28; popolazione abitanti 3523; stipendio iniziale lordo annuo L. 4500; cinque aumenti quadriennali del decimo.

Alle condotte mediche va aggiunta la seguente:

S. Genesio ed Uniti: superficie kmq. 8,93; popolazione abitanti 1746; stipendio iniziale lordo, annue L. 10.000; cinque aumenti quadriennali del decimo.

Restano ferme tutte le altre modalità dell'avviso.

Pavia, 19 aprile 1940-XVIII

Il prefetto: G. A. Vitelli.

20936 (A pagamento).

### REGIA PREFETTURA DE L'AQUILA

*Concorso a posti di medico-chirurgo condotto.*

Con decreto prefettizio n. 6652 in data 3 aprile 1940-XVIII è stato prorogato al 31 agosto 1940-XVIII il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a posti di medico-chirurgo condotto vacanti nelle Provincie alla data del 30 novembre 1939-XVIII.

L'Aquila, 20 aprile 1940-XVIII

Il Prefetto: Cortese.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

casse di risparmio italiane con sede in Roma rimasto dalla Cassa di Risparmio di Bologna in data 9 dicembre 1939-XVIII, n. 0102097 Q per L. 7665 (settemilaseicentosessantacinque) e girata in pieno a Giulio Lombardi in Ortignano;

Visto l'art. 89 del R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1669;

Pronuncia

l'ammortamento del suddetto assegno bancario ed autorizza il pagamento dopo 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Pola, 5 aprile 1940-XVIII

Il 1° pretore: Cocinni.

Il cancelliere capo: Calabrese.

20951 (A pagamento).

## R. SEZIONE DI TRIBUNALE - DERNA

AMMORTAMENTO DI ASSEGNO SMARRITO

Il cancelliere avvisa che su istanza di Guetta Giuseppe, residente a Tobruch, il giudice della Sezione di Tribunale di Derna, con decreto in data 16 marzo 1940 registrato il giorno 27 successivo al n. 120 atti giudiziari vol. 2, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario emesso dalla filiale di Tobruch della Cassa di Risparmio per la Libia il giorno 16 ottobre 1939 all'ordine di Giuseppe Guetta con girata a favore di Iusef Rumani distinto col n. 063265 per l'ammontare di L. 4000, sulla sede di Tripoli, autorizzandone il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel bollettino ufficiale del Governo della Libia, purchè non venga fatta nel frattempo, opposizione da parte dell'eventuale detentore.

Derna, 30 marzo 1940-XVIII

Il cancelliere dirigente: (firma illeggibile).

20954 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
### Direzione generale
### Servizio polizze combattenti - Roma

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 02935/3949 di L. 1000, intestata all'ex combattente Gelfi Pietro di Pietro e di Nozza Barbara, nato a Verdellino nel 1884, già caporale nel 221° fanteria, deceduto il 28 dicembre 1939 in Verdellino.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

«Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio» si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al

# CONCORSI

N. 628: San.

## R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ASTI

Si avverte che con decreto Prefettizio in data 22 aprile 1940-XVIII, il concorso per il conferimento dei posti di sanitari condotti vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1939-XVIII, indetto con precedente decreto Prefettizio n. 1051 in data 30 dicembre 1939-XVIII, successivamente prorogato al 31 agosto 1940-XVIII, è esteso anche alla condotta veterinaria del comune di Bottigliera d'Asti cui è attribuito lo stipendio iniziale annuo di L. 8000 lorde, con quattro aumenti quinquennali del decimo e l'indennità annua per mezzi di trasporto di L. 2500.

Asti, 24 aprile 1940-XVIII

Il prefetto: Li Voti.

20935 (A pagamento).

## REGIA PREFETTURA DI PAVIA

*Rettifica avviso di concorso a posti di sanitari condotti vacanti al 30 novembre* 1939-XVIII.

(*Omissis*).

L'avviso di concorso a posti di sanitari condotti vacanti al 30 novembre 1939-XVIII di cui al decreto Prefettizio 31 dicembre 1939-XVIII, n. 38602 resta così modificato:

Data di scadenza per la presentazione delle domande documentate 31 agosto 1940-XVIII.

I dati relativi alla condotta ostetrica di Vigevano (prima condotta interna) sono sostituiti dai seguenti:

Vigevano: condotta della frazione Sforzesca; superficie kmq. 28; popolazione abitanti 3523; stipendio iniziale lordo annuo L. 4000; cinque aumenti quadriennali del decimo.

Alle condotte mediche va aggiunta la seguente:

S. Genesio ed Uniti: superficie kmq. 8,93; popolazione abitanti 1756; stipendio iniziale lordo, annue L. 10.000; cinque aumenti quadriennali del decimo.

Restano ferme tutte le altre modalità dell'avviso.

Pavia, 19 aprile 1940-XVIII

Il prefetto: G. A. Vitelli.

20936 (A pagamento).

## REGIA PREFETTURA DE L'AQUILA

*Concorso a posti di medico-chirurgo condotto.*

Con decreto prefettizio n. 6652 in data 3 aprile 1940-XVIII è stato prorogato al 31 agosto 1940-XVIII il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a posti di medico-chirurgo condotto vacanti nelle Provincie alla data del 30 novembre 1939-XVIII.

L'Aquila, 20 aprile 1940-XVIII

Il Prefetto: Cortese.

20933 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 104

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 3 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

#### 1940

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 297.
**Concessione della esenzione da dazio doganale ad alcune specie di pesci freschi destinati all'industria conserviera.** Pag. 1622

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 298.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 5 ottobre 1939-XVII, n. 1611, concernente la proroga dello speciale trattamento doganale degli abbozzi per gli agili da cucire, di acciaio.** Pag. 1622

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 299.
**Autorizzazione di spesa per la costruzione, a cura ed a carico dello Stato, del mausoleo di Gabriele d'Annunzio sul Vittoriale degli Italiani.** . . . . . Pag. 1622

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 300.
**Istituzione dell'Ente Stampa** . . . . . Pag. 1623

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 301.
**Assegnazione suppletiva di lire 100.000.000 per i lavori di completamento ed ampliamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei e subacquei.** . . . . . Pag. 1623

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 302.
**Nuova assegnazione di lire 4.000.000 per l'acquisto o costruzione di case economiche da concedersi in fitto al personale**

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1940-XVIII.
**Nomina del sig. Sprela Germano a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.** . . . . . Pag. 1628

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1940-XVIII.
**Versamento di diritti e contributi a favore dell'Ente nazionale per la protezione degli animali** . . . . . Pag. 1628

### PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

**Ministero delle finanze:** R. decreto-legge 11 marzo 1940-XVIII, n. 143, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40 . . . . . Pag. 1629

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero di grazia e giustizia:** Costituzione della Commissione centrale per i professionisti di razza ebraica . . Pag. 1629

**Ministero degli affari esteri:** Concessione di exequatur. Pag. 1629

**Ministero dell'educazione nazionale:** Errata-corrige. Pag. 1629

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli. Pag. 1630

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**
Sostituzione del commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Vittorio Veneto (Treviso). Pag. 1630
Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Vernazzola Albanese (Cuneo)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 3 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

**La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.**

**Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.**

# SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI

### 1940

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 297.
**Concessione delle esenzione da dazio doganale ad alcune specie di pesci freschi destinati all'industria conserviera.** Pag. 1622

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 298.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 5 ottobre 1939-XVII, n. 1611, concernente la proroga dello speciale trattamento doganale degli abbozzi per gli agòi da cucire, di acciaio.** Pag. 1622

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 299.
**Autorizzazione di spesa per la costruzione, a cura ed a carico dello Stato, del mausoleo di Gabriele d'Annunzio sul Vittoriale degli Italiani.** . . . . . Pag. 1622

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 300.
**Istituzione dell'Ente Stampa** . . . . . Pag. 1623

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 301.
**Assegnazione suppletiva di lire 100.000.000 per i lavori di completamento ed ampliamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei e subacquei.** . . . . . Pag. 1623

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 302.
**Nuova assegnazione di lire 4.000.000 per l'acquisto o costruzione di case economiche da concedersi in fitto al personale postale telegrafico, compreso quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici** . . . . . Pag. 1624

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1940-XVIII.
**Delimitazione dei confini della zona faunistica delle Alpi.** Pag. 1624

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.
**Nomina del sig. Tradati Silvio a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.** . . . . . Pag. 1628

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.
**Nomina del sig. Sprela Germano a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.** . . . . . Pag. 1628

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1940-XVIII.
**Versamento di diritti e contributi a favore dell'Ente nazionale per la protezione degli animali** . . . . . Pag. 1628

## PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

**Ministero delle finanze:** R. decreto-legge 11 marzo 1940-XVIII, n. 143, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40 . . . . . Pag. 1629

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero di grazia e giustizia:** Costituzione della Commissione centrale per i professionisti di razza ebraica . . Pag. 1629

**Ministero degli affari esteri:** Concessione di exequatur. Pag. 1629

**Ministero dell'educazione nazionale:** Errata-corrige . Pag. 1629

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli. Pag. 1630

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**

Sostituzione del commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Vittorio Veneto (Treviso). Pag. 1630

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Vaccarizzo Albanese (Cosenza). Pag. 1630

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Castelbottaccio (Campobasso) da parte del Banco di Napoli . . . . . Pag. 1630

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Mazzara del Vallo, in liquidazione, con sede in Mazzara del Vallo (Trapani) . . . . . Pag. 1631

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Giuseppe Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta) . . . . . Pag. 1631

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## CONCORSI

**Ministero delle finanze:**

Concorso a 30 posti di primo procuratore (grado 9°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici) . . . . . Pag. 1631

Concorso a 15 posti di procuratore (grado 10°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici). Pag. 1632

Concorso a 15 posti di vice procuratore (grado 11°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici) . . . . . Pag. 1634

Graduatoria generale del concorso a 50 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari. . . . . Pag. 1635

## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 101 DEL 3 MAGGIO 1940-XVIII:

**Ministero dell'educazione nazionale:** Elenco delle persone che nell'anno scolastico 1938-39 hanno conseguito, nei modi previsti dai regolamenti 9 dicembre 1926-V, n. 2480, 5 luglio 1934-XII, n. 1185, e 27 gennaio 1933-XI, n. 153, l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio.

(917)

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 297.

**Concessione della esenzione da dazio doganale ad alcune specie di pesci freschi destinati all'industria conserviera.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

A datare dal 1° gennaio 1940 viene stabilita in via permanente la esenzione da dazio per il pesce fresco, anche congelato, appartenente alla specie degli sgomberoidi (tonno, tonnetto, tonno bianco, sgombri) destinato alla industria conserviera, sotto l'osservanza delle cautele e modalità che saranno stabilite dal Ministro per le finanze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osser-

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 298.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 5 ottobre 1939-XVII, n. 1611, concernente la proroga dello speciale trattamento doganale degli abbozzi per gli aghi da cucire, di acciaio.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 ottobre 1939-XVII, n. 1611, concernente la proroga dello speciale trattamento doganale degli abbozzi per gli aghi da cucire, di acciaio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCARDI — DI REVEL

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 299.

**Autorizzazione di spesa per la costruzione, a cura ed a carico dello Stato, del mausoleo di Gabriele d'Annunzio sul Vittoriale degli Italiani.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per la costruzione sul Vittoriale degli Italiani del mausoleo di Gabriele d'Annunzio è autorizzata la spesa di lire 5.000.000.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze provvederà, con propri decreti, alla iscrizione della predetta somma nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici in tre esercizi finanziari, a decorrere dal 1940-1941.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osser-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Concorso a 15 posti di procuratore (grado 10°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici). Pag. 1632

Concorso a 15 posti di vice procuratore (grado 11°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici) . . . . . Pag. 1634

Graduatoria generale del concorso a 50 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari. . . . . Pag. 1635

### SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 101 DEL 3 MAGGIO 1940-XVIII:

**Ministero dell'educazione nazionale:** Elenco delle persone che nell'anno scolastico 1938-39 hanno conseguito, nei modi previsti dai regolamenti 9 dicembre 1926-V, n. 2489, 5 luglio 1934-XII, n. 1185, e 27 gennaio 1933-XI, n. 153, l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio.

(917)

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 297.

**Concessione della esenzione da dazio doganale ad alcune specie di pesci freschi destinati all'industria conserviera.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

A datare dal 1° gennaio 1940 viene stabilita in via permanente la esenzione da dazio per il pesce fresco, anche congelato, appartenente alla specie degli sgombroidi (tonno, tonnetto, tonno bianco, sgombri) destinato alla industria conserviera, sotto l'osservanza delle cautele e modalità che saranno stabilite dal Ministro per le finanze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — TASSINARI — RICCI — RICCARDI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 ottobre 1939-XVII, n. 1611, concernente la proroga dello speciale trattamento doganale degli abbozzi per gli aghi da cucire, di acciaio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII:

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCARDI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 299.

**Autorizzazione di spesa per la costruzione, a cura ed a carico dello Stato, del mausoleo di Gabriele d'Annunzio sul Vittoriale degli Italiani.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per la costruzione sul Vittoriale degli Italiani del mausoleo di Gabriele d'Annunzio è autorizzata la spesa di lire 5.000.000.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze provvederà, con propri decreti, alla iscrizione della predetta somma nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici in tre esercizi finanziari, a decorrere dal 1940-1941.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 300.
**Istituzione dell'Ente Stampa.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' istituito, con sede in Roma, l'« Ente Stampa » che ha lo scopo di curare, secondo le direttive del Ministro per la cultura popolare, d'intesa col Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista, il potenziamento e lo sviluppo dei servizi redazionali e di corrispondenza di giornali e periodici.

La fornitura di tali servizi viene assunta dall'Ente in forza di apposite speciali convenzioni da stipulare coi proprietari interessati.

Tali convenzioni, che per essere esecutive devono essere approvate dal Ministro per la cultura popolare, possono essere singole per ogni giornale o periodico, e collettive per ogni gruppo di pubblicazioni appartenenti ad uno stesso proprietario.

Art. 2.

L'Ente ha personalità giuridica propria e gestione autonoma ed è posto alla diretta dipendenza del Ministro per la cultura popolare.

Art. 3.

I fondi necessari per il funzionamento dell'Ente sono forniti dallo Stato mediante un contributo annuo fisso di lire 500.000 da iscriversi a tale titolo nel bilancio del Ministero della cultura popolare.

La misura del contributo, dopo il primo anno di esperimento, potrà essere variata in più od in meno d'intesa tra il Ministro per la cultura popolare ed il Ministro per le finanze il quale ultimo è autorizzato a provvedere, tanto per lo stanziamento che per le successive modifiche con propri decreti alle conseguenti variazioni di bilancio.

Le spese occorrenti per gli atti preparatori della costituzione dell'Ente saranno anticipate dal Ministero della cultura popolare che ha diritto a rivalersi sul bilancio dell'Ente appena effettuato lo stanziamento del contributo ad esso assegnato.

Art. 4.

L'Ente sarà amministrato da un Consiglio di amministrazione presieduto di diritto dal Ministro per la cultura popolare o da un suo delegato e composto di sette membri dei quali due designati dal Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista, uno dal Ministro per le finanze, uno dal Ministro per le corporazioni e tre dal Ministro per la cultura popolare.

I membri del Consiglio, che durano in carica tre anni e possono essere confermati, sono nominati con decreto del Ministro per la cultura popolare.

Art. 6.

Tutti gli atti e documenti inerenti alla costituzione dell'Ente sono esenti dalle imposte di registro e dalle tasse di bollo.

Art. 7.

Lo statuto dell'Ente sarà approvato con Regio decreto su proposta del Ministro per la cultura popolare, di concerto col Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista e con quello per le finanze.

Con le stesse modalità saranno apportate allo statuto tutte le modificazioni che si dovessero in seguito rendere necessarie.

Art. 8.

Con apposito regolamento, deliberato dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Ministro per la cultura popolare, di concerto col Ministro per le finanze, saranno emanate le norme sulla disciplina dei servizi interni, sullo stato giuridico ed economico e sul trattamento di quiescenza del personale sul servizio di tesoreria e di esazione delle entrate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — MUTI — DI REVEL — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 301.
**Assegnazione suppletiva di lire 100.000.000 per i lavori di completamento ed ampliamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei e subacquei.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per i lavori di completamento ed ampliamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei e subacquei è concessa alla Azienda di Stato per i servizi telefonici una assegnazione suppletiva di lire 100.000.000, in aggiunta alle assegnazioni straordinarie disposte dall'art. 1 del R. decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1648, convertito nella legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2372.

Tale assegnazione sarà inscritta nello stato di previsione

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' istituito, con sede in Roma, l'« Ente Stampa » che ha lo scopo di curare, secondo le direttive del Ministro per la cultura popolare, d'intesa col Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista, il potenziamento e lo sviluppo dei servizi redazionali e di corrispondenza di giornali e periodici.

La fornitura di tali servizi viene assunta dall'Ente in forza di apposite speciali convenzioni da stipulare coi proprietari interessati.

Tali convenzioni, che per essere esecutive devono essere approvate dal Ministro per la cultura popolare, possono essere singole per ogni giornale o periodico, e collettive per ogni gruppo di pubblicazioni appartenenti ad uno stesso proprietario.

Art. 2.

L'Ente ha personalità giuridica propria e gestione autonoma ed è posto alla diretta dipendenza del Ministro per la cultura popolare.

Art. 3.

I fondi necessari per il funzionamento dell'Ente sono forniti dallo Stato mediante un contributo annuo fisso di lire 500.000 da iscriversi a tale titolo nel bilancio del Ministero della cultura popolare.

La misura del contributo, dopo il primo anno di esperimento, potrà essere variata in più od in meno d'intesa tra il Ministro per la cultura popolare ed il Ministro per le finanze il quale ultimo è autorizzato a provvedere, tanto per lo stanziamento che per le successive modifiche con propri decreti alle conseguenti variazioni di bilancio.

Le spese occorrenti per gli atti preparatori della costituzione dell'Ente saranno anticipate dal Ministero della cultura popolare che ha diritto a rivalersi sul bilancio dell'Ente appena effettuato lo stanziamento del contributo ad esso assegnato.

Art. 4.

L'Ente sarà amministrato da un Consiglio di amministrazione presieduto di diritto dal Ministro per la cultura popolare o da un suo delegato e composto di sette membri dei quali due designati dal Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista, uno dal Ministro per le finanze, uno dal Ministro per le corporazioni e tre dal Ministro per la cultura popolare.

I membri del Consiglio, che durano in carica tre anni e possono essere confermati, sono nominati con decreto del Ministro per la cultura popolare.

Art. 5.

Per un periodo di due anni a cominciare dall'entrata in vigore della presente legge, possono essere comandati a prestar servizio presso l'Ente, funzionari del Ministero della cultura popolare.

Col regolamento di cui al successivo art. 8 saranno stabilite le norme per il trattamento economico del personale statale ivi comandato.

[illegible] approvato con Regio decreto su proposta del Ministro per la cultura popolare, di concerto col Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista e con quello per le finanze.

Con le stesse modalità saranno apportate allo statuto tutte le modificazioni che si dovessero in seguito rendere necessarie.

Art. 8.

Con apposito regolamento, deliberato dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Ministro per la cultura popolare, di concerto col Ministro per le finanze, saranno emanate le norme sulla disciplina dei servizi interni, sullo stato giuridico ed economico e sul trattamento di quiescenza del personale sul servizio di tesoreria e di esazione delle entrate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — MUTI — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 301.

**Assegnazione suppletiva di lire 100.000.000 per i lavori di completamento ed ampliamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei e subacquei.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per i lavori di completamento ed ampliamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei e subacquei è concessa alla Azienda di Stato per i servizi telefonici una assegnazione suppletiva di lire 100.000.000, in aggiunta alle assegnazioni straordinarie disposte dall'art. 1 del R. decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1648, convertito nella legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2372.

Tale assegnazione sarà inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze in ragione di lire 50.000.000 per ciascuno degli esercizi finanziari 1946-47 e 1947-48.

Art. 2.

L'Amministrazione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici è tenuta al rimborso di detta assegnazione suppletiva in trenta annualità posticipate, al tasso del 4 per cento, stabilito per le precedenti assegnazioni.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 302.

**Nuova assegnazione di lire 4.000.000 per l'acquisto o costruzione di case economiche da concedersi in fitto al personale postale telegrafico, compreso quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La Direzione generale delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad investire nell'acquisto o costruzione di case economiche da concedersi in affitto al personale dipendente, compreso quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, la somma di quattro milioni in ciascuno dei quattro esercizi dal 1939-40 al 1942-43.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.

**Delimitazione dei confini della zona faunistica delle Alpi.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Decreta:

Ai sensi dell'art. 5 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016, la zona faunistica delle Alpi rimane delimitata come segue:

*Provincia di Imperia*: Passo di Mairige - Mulattiera di Bestagno fino al congiungimento nella Regione Graia - Regione Graia con la mulattiera di Tron - Mulattiera di Tron - Rocche di Tron - Regione Dreglie fino al Vallonazzo - Rio Vallonazzo - Regione Reglie risalendo il Rio Vallonazzo fino alle Rocche di Reglie - Rocche di Reglie - Rocche di Monte Povera fino al Colombino - Colombino - Rocche di Santin - Croce della Sepelea - Fontana dei Saviglioni - Mulattiera della Sella dell'Abeglio - Mulattiera dell'Abeglio fino alla Sella del Monte Abegliotto - Mulattiera della Sbassa dell'Abeglio - Sentiero del Colle dell'Abeglio Sentiero dei Saviglioni - Rocche delle località « Guardiola Sgorra » - Valle Croso - Sentiero di Corsamiglia - Zegli - Sentiero della Sgorrea - Mulattiera di Gordenon lungo il Rio Barbaira - Sentiero di Camporondo - Collarea - Passo della Croce - Sentiero del Bosco Terca - Collabruna - Sentiero di Collabruna - Gombe del Bercasso - Sentiero Collabruna - Bregasso Canevasso - Mulattiera quattro strade - Croce di Marcora - Mulattiera di Altomoro - Quota 482 - Sentiero di Metà Altomoro - Sentiero delle Meggiare - Croce del Bossa - Sentiero di Cianverte - Genzeo Bestagno - Sentiero di Bestagno - Carne - Rio Corvo - Sentiero del Rio Corvo - Colla Mirabello - Mulattiera di Muratone - Mulattiera Armella - Avigna - Rio Campali - Quota 700 - Costa del Provenzale e Mulattiera del Toraggio - Quota 800 - Sentiero del Bosco d'Avurno - Capra - Luvaira - L'Ogeggio - Sentiero Basso della regione Cummaire - Valle dell'Incisa - Quota 800 - Valle dell'Abrighetta - Mulattiera di Lausegno - Cimagno - Mulattiera di Cavanelle - Sentiero Basso della Regione Morghe - Valle di Lobosco Ubago - Sentiero del Bosco Ubago - Lobosco - Cavanelle - Colla del Carmo - Sentiero Costa di Zucca - Strada militare Pigna - Langan - Rezzo - Ritano Manaira - Strada mulattiera della Regione Gimcheo - Zucca - Sentiero dei Galli sottani Mulattiera del Terchio che attraversa a quota 817 la Valle Scurazza arrivando fino a quota 878 - Bivio della mulattiera del Gordale - di S. Giovanni dei Prati e del Terche - Valle Aimoroso o Caramea - Sentiero del Rovereo - Mulattiera Croce Barera - Rovereo - Sentiero Zagnasco - Cora - Sentiero della Regione Cora - Sentiero dei Peri - Rio Peri - Strada dell'Arma - Rio dell'Arma Rio Mezzan - Sentiero Pigno - Strada Caroggio - Mulattiera fino a San Rocco di Baiardo - Strada provinciale di Ceriana fino alla seconda curva - Ponte Giairetta - Prima curva Gordola (fino al Garage Maiga) tiene la strada provinciale - Garage Maiga - Sentiero fascia Fantina - Sentiero Amarenso - Fontana Bonin e Parlei - Mulattiera Loneghe - Mulattiera Bellando fino a Passo del Carpe - Casa Staccacena - Punto trigonometrico - Fontana Prudente - Passo Furche per la mulattiera Busardo - Passo Furche - Sentiero Scamanville - Casa Laverega - Scamanville — Valletaire - Passo Merlo - Sentiero Canin dell'artigliere - Costa Vara del Lago - Costa Bosco del Forno (da quota 836 a quota 877) - Mulattiera Cin Colombo - Sorgente Pie - Quota 862 - Casa Co-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

*Visto, Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 302.

**Nuova assegnazione di lire 4.000.000 per l'acquisto o costruzione di case economiche da concedersi in fitto al personale postale telegrafico, compreso quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La Direzione generale delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad investire nell'acquisto o costruzione di case economiche da concedersi in affitto al personale dipendente, compreso quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, la somma di quattro milioni in ciascuno dei quattro esercizi dal 1939-40 al 1942-43.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

DECRETO MINISTERIALE 5 aprile 1940-XVIII.

**Delimitazione dei confini della zona faunistica delle Alpi.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visti i pareri della Federazione italiana della caccia e del Laboratorio di zoologia applicata alla caccia presso la Regia università di Bologna;

Udito il Comitato centrale della caccia;

Bestagno fino al congiungimento nella Regione Graia - Regione Graia con la mulattiera di Tron - Mulattiera di Tron - Rocche di Tron - Regione Dreglie fino al Vallonazzo - Rio Vallonazzo - Regione Reglie risalendo il Rio Vallonazzo fino alle Rocche di Reglie - Rocche di Reglie - Rocche di Monte Povera fino al Colombino - Colombino - Rocche di Santin - Croce della Sepelea - Fontana dei Saviglioni - Mulattiera della Sella dell'Abeglio - Mulattiera dell'Abeglio fino alla Sella del Monte Abegliotto - Mulattiera della Sbassa dell'Abeglio - Sentiero del Colle dell'Abeglio Sentiero dei Saviglioni - Rocche delle località « Guardiola Sgorra » - Valle Croso - Sentiero di Corsamiglia - Zegli - Sentiero della Sgorrea - Mulattiera di Gordenon lungo il Rio Barbaira - Sentiero di Camporondo - Collarea - Passo della Croce - Sentiero del Bosco Terca - Collabruna - Sentiero di Collabruna - Gombe del Bercasso - Sentiero Collabruna - Bregasso Canevasso - Mulattiera quattro strade - Croce di Marcora - Mulattiera di Altomoro - Quota 482 - Sentiero di Metà Altomoro - Sentiero delle Meggiare - Croce del Bossa - Sentiero di Clanverte - Genzeo Bestagno - Sentiero di Bestagno - Carne - Rio Corvo - Sentiero del Rio Corvo - Colla Mirabello - Mulattiera di Muratone - Mulattiera Armella - Avigna - Rio Campali - Quota 700 - Costa del Provenzale e Mulattiera del Toraggio - Quota 800 - Sentiero del Bosco d'Avurno - Capra - Luvaira - L'Ogeggio - Sentiero Basso della regione Cummaire - Valle dell'Incisa - Quota 800 Valle dell'Abrighetta - Mulattiera di Lausegno - Ciuagno - Mulattiera di Cavanelle - Sentiero Basso della Regione Morghe - Valle di Lobosco Ubago - Sentiero del Bosco Ubago - Lobosco - Cavanelle - Colla del Carmo - Sentiero Costa di Zucca - Strada militare Pigna - Langan - Rezzo - Ritano Manaira - Strada mulattiera della Regione Giunchco - Zucca - Sentiero dei Galli sottani Mulattiera del Terchio che attraversa a quota 817 la Valle Sciurazzu arrivando fino a quota 878 - Bivio della mulattiera del Gordale - di S. Giovanni dei Prati e del Terche - Valle Ainoroso o Caramea - Sentiero del Rovereo - Mulattiera Croce Barera - Rovereo - Sentiero Zagnasco - Cora - Sentiero della Regione Cora - Sentiero dei Peri - Rio Peri - Strada dell'Arma - Rio dell'Arma Rio Mezzan - Sentiero Pigno - Strada Caroggio - Mulattiera fino a San Rocco di Baiardo - Strada provinciale di Ceriana fino alla seconda curva - Ponte Giairetta - Prima curva Gordola (fino al Garage Maiga) tiene la strada provinciale - Garage Maiga - Sentiero fascia Fantina - Sentiero Amarenso - Fontana Bonin e Parlei - Mulattiera Loneghe - Mulattiera Bellando fino a Passo del Carpe - Casa Staccacena - Punto trigonometrico - Fontana Prudente - Passo Furche per la mulattiera Buscardo - Passo Furche - Sentiero Seananville - Casa Luverega - Seananville — Valletaire - Passo Merlo - Sentiero Camin dell'artigliere - Costa Vara del Lago - Costa Bosco del Forno (da quota 826 a quota 857) - Mulattiera Cin Colombo - Sorgente Pie - Quota 862 - Casa Conioli - Vignai quota 718 - Mulattiera Ciabando - Vallone Tonena - Costa Coreccioli - Rio della Grina - Rio Colla Bracca - Rio del Colletto - Mulattiera Colletto - Ausili - Costiera Cimitero - Vallone di Cristo - Sentiero Cioggeto - S. Faustino - Sentiero Gavano Masopial - Sentiero Coreno Foe - Monte Gavano - Costa Colla Bracca - Rio Parolucchi - Sentiero vicinale di Collabracco - Rio Gavano - Rio Bengo - Sentiero Campi Chiesa - Rio Fontegranda - Carmo Allarozzo - Carmo Villatalla - Vallone di Vedemò - Vallone di Pun-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tello - Cima Veduno - Vallone del Peraito - Sentiero del Veduno Abarozzo - Strada militare Laugan - Sentiero Foe Stanina - Rio Foe - Vallone Grognardo - Sentiero Cetta Bielli - Belenda - Sentiero Monte Goiotto - Cetta - Rocche di Mauta - Vallone di Gioietto - Rocche dell'Arma - Sentiero Ponte Benzzi - Gerbontina e Gioletta - Vallone del Negrè - Sentiero Bruzzi Argentina - Sentiero Costa Bruzzi - Rio Inferneto - Rocche di Borniga - Rocche di Realdo - Torrente Verdeggia (confine col Piemonte) - Mulattiera di Creppo Verdeggia - Sentiero della Costa di Rospi - Vallone dei Rospi - Sentiero Ponte Bregalla Creppo - Mulattiera Bregalla - Isola - Costa Ciappa Neghei - Rio Bregalla - Coste dei Calomei - Sentiero Loreto - Bandita Bregalla - Strada mulattiera Triora - Marta - Vallone della noce - Strada provinciale Triora-Taggia - Rio Cianparexe - Rio Montari - Rio S. Onofrio - Vallone Bruso - Strada mulattiera Goina S. Onofrio - Triora - Rio del Capriolo - Rio Albarea - Rio Parma Sentiero Corte - Roccole - Colombera - Capriolo - Mulattiera dei Prati - Loboi - Corte - Vallone Rio dei labari - Rio Sciorello - Rio Barego - Rio S. Brigida - Mulattiera Andagna S. Brigida - Strada militare Molini - Rezzo - Rio dell'Arnetta - Vallone di Vignolo - Pizzo della Ciappa - Vallone Rio Agaggio - Mulattiera Agaggio Superiore - Ciappa S. Bernardo - Andagna - Mulattiera Rocca Rossa - Sentiero di Frigeri - Laisetta - Glori - Rio Peragne - Costa Laisetta - Rio Barsaire - Costa Sereni - Strada vicinale Glori superiore - Laisetta - Rio Glori - Rio Fontanini - Strada vicinale della Caranche - Colla Piana - Regio Ciazzine - Madonna di Ciazzine - Case S. Carlo - Strada dei Prati - Rio Ovara - Stra dell'Olivo - Rio dell'Olmo - Torrente Carpasina - Rio Rivaira - Rio Carpasina - Rio della Rocca Strada di Costa - Monte Albaspino - Strada Conio di Carpasio - Costa dell'Orso - Monte Ciazze - Strada Ponte del Molino - Bosco Soprano - Rio del Bosco - Rio della Costa Rio della Erexetta - Rio dei Russi - Regione Ormè - Regione Prati - Moscaire - Fontana Magnin - Rio e Valle d'Evria - Regione Castellarone - Case Binelle - Regione Figareo - Passo Vena - Costa dell'Aquila - Strada Cian - Fornicola - Costa Dervin - Strada Casci di Giovanni (bivio) Rio Lona - Strada vicinale S. Salvatore - Strada dei frodatori - Pian Figarea - Strada vicinale Ciappa - Passo Bastia - Strada Vena fino ai castagneti Vena - Strada delle Canae - Rio Boschetto - S. Marta - Pian della Cappella - Strada della Colla - Cappelletta S. Trinità - Strada Vaccarin - Strada comunale Borgomaro-Carpasio - Croce Mermelina Strada vicinale del Bosco - Strada comunale Roverna - Strada comunale dei Pianai - Fontana Passocavallo - Rio Frassinei - Conio - Strada Mirtalino S. Bernardo - Strada militare del colle S. Bartolomeo - Fontana Bramosa di Caravonica - Casa Serra o segheria Vecchia - Mulattiera Colle Piana - Rio Boggero - Mulattiera Ramazzo - Mulattiera del Tuvo - Sentiero Facle - Mulattiera Ronchi - Sentiero Ca del Rio - Rocca di Lavina - Sentiero Pregallo - Mulattiera San Bernardo - Mulattiera Colletta - Rio Costa Bella - Case Valasse - Sentiero Picchetti - Cian du pasin - Sentiero Cian Rainaldo - Cian Rainaldo - Sentiero Colla Percora - Sentiero Spanre - Rio Arnitta - Mulattiera Brigno - Sentiero Castellaro - Mulattiera Castellaro - Sentiero Fonda Coldela Prea - Rio Ruchin - Strada Tetti Parodo - Beo Ronco Fragio - Costiera Ristan - Costa Macagnan - Sentiero Cave Para - Sentiero Barenso - R. S. Lucia - Strada campestre Pian Soprano - Rio Bogna - Strada Bogna - Sentiero facile Cian del Bogna - Beo Bastia e Rio Piscia - Case Ciane - Chiesa S. Lorenzo - Rio Laverna - Costa Tassonaira - Strada Elia - Pilone S. Antonio - Beo Bandia - Rio Barbagliato Mulattiera Mendatica - Montegrosso - Strada comunale S. Margherita - Rio Fossato - Case Mendatica - Beo Biasso - Rio Creuso - Ponte Raiga - Pilone Raiga e Stantairò - Strada mulattiera Mendatica Cosio - Rio Zurrelli - Sentiero della Madonna dei Colombi - Case S. Giacomo - Rio Passo - Rio Costa Lavagnina - Costa Lavagnina - Regione Campi - Rio Parighetti - Rio Boso Mulattiera Bandia - Case Carli - Mulattiera Cosio - Mendatica - Rio Selvatici o Scaroni - Mulattiera del Castello - Strada comunale Cosio d'Arroscia al bivio Cosio - Rio delle Verne - Regione Castello - Via della Colla - Mulattiera Fossato Croso - Case S. Polonia e Case Castagna - Rii dei Cugni - Rio Ciascie - Regione Canaussa Brico Bruciato - Mulattiera del Piano dei Marchi - Regione Fornace - Rii de Rovere - Bivio di Cosio - Strada nazionale Imperia-Piemonte - Rio dei Laghi Mulattiera via Nava - Case rosse - Regione Ciai - Rio Monega - Rio Quarti Mulattiera dei Quarti - Strada batteria S. Lorenzo - Sentiero facile Trorasta - Regione S. Luigi - Strada Castagna - Mulattiera Trastanello - S. Bernardo d'Armo - Rio Palarea - Rio Vaccaro o San Bernardo - Mulattiera Fogliarina - Rio della Croce - Mulattiera Rocchin di semola Armo che passa per case Marise e la Madonna del Costigliolo - Rio Ormello - Mulattiera Campi della Valle - Costiera Guardiole - Mulattiera Frosio - Case dei Campi - Mulattiera dei Campi dai Piani del Barego a S. Vincenzo - Mulattiera Novene - Sentiero Fontanelle da casa Monta alla Regione Marise - Mulattiera Villai - S. Bernardo Madonna dell'Asinello - Sentiero Albareo - Poggio Crosi — Sentiero Crosi - Mulattiera Virasca - Lovegno - Mulattiera Lovegno - Colla Domenica che attraversa le Regioni Fauia - Gerba - Lenza - Fontane S. Cosimo - Sentiero S. Cosimo S. Giacomo - Mulattiera Acquila d'Arroscia - Alto da S. Giacomo al Rio Pennavaira Rio Pennavaira dal Molino di Alto alla costiera dente Monte Bello - Confine con la provincia di Cuneo - Poi tutto il confine con la provincia di Cuneo sino a Bassa di Giasque sul confine francese - tutto il confine francese sino al Passo di Mairige.

*Provincia di Cuneo*: Dal Monte Granero lungo il confine francese sino a Bassa di Giasque - Da Bassa di Giasque lungo il confine con la provincia di Imperia, per Ponte di Nava lungo il Passo di Prale - Casale Capranna - Capranna - Rocca di Bozzaro - Vignole - lungo il confine con la provincia di Savona sino al confine con la provincia di Alessandria - lungo tutto il confine con la provincia di Alessandria sino a Casale Enrichetta - di qui lungo il confine con la provincia di Torino, fino a Case Braida - lungo la provinciale da Carmagnola a Sommariva Bosco - Sanfrè - lungo la strada sino a Brà - strada da Brà a Borgonuovo - da Borgonuovo a Polleuzo - Ponte sospeso lungo il fiume Tanaro sino a Bastia Mondovì - Ferrovia sino a Mondovì - linea ferroviaria Mondovì Blangetti - da Blangetti torrente Pesio per chiusa di Pesio - strada Chiusa di Pesio Peveragno,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ferneto - Rocche di Borniga - Rocche di Realdo - Torrente Verdeggia (confine col Piemonte) - Mulattiera di Creppo Verdeggia - Sentiero della Costa di Rospi - Vallone dei Rospi - Sentiero Ponte Bregalla Creppo - Mulattiera Bregalla - Isola - Costa Ciappa Neghei - Rio Bregalla - Coste dei Calomei - Sentiero Loreto - Bandita Bregalla - Strada mulattiera Triora - Marta - Vallone della noce - Strada provinciale Triora-Taggia - Rio Ciamparexe - Rio Montari - Rio S. Onofrio - Vallone Bruso - Strada mulattiera Goina S. Onofrio - Triora - Rio del Capriolo Rio Albarea - Rio Parma Sentiero Corte - Roccole - Colombera - Capriolo - Mulattiera dei Prati - Loboi - Corte - Vallone Rio dei labari - Rio Sciorello - Rio Barego - Rio S. Brigida - Mulattiera Andagna S. Brigida - Strada militare Molini - Rezzo - Rio dell'Armetta - Vallone di Vignolo - Pizzo della Ciappa - Vallone Rio Agaggio - Mulattiera Agaggio Superiore - Ciappa S. Bernardo - Andagna - Mulattiera Rocca Rossa - Sentiero di Frigeri - Laisetta - Glori - Rio Peragne - Costa Laisetta - Rio Barsaire - Costa Sereni - Strada vicinale Glori superiore - Laisetta - Rio Glori - Rio Fontanini - Strada vicinale della Caranche - Colla Piana - Regio Ciazzine - Madonna di Ciazzine - Case S. Carlo - Strada dei Prati - Rio Ovara - Stra dell'Olivo - Rio dell'Olmo - Torrente Carpasina - Rio Rivaira - Rio Carpasina - Rio della Rocca Strada di Costa - Monte Albaspino - Strada Conio di Carpasio - Costa dell'Orso - Monte Ciazze - Strada Ponte del Molino - Bosco Soprano - Rio del Bosco - Rio della Costa Rio della Erexetta - Rio dei Russi - Regione Ormè - Regione Prati - Moscaire - Fontana Magnin - Rio e Valle d'Evria - Regione Castellarone - Case Binelle - Regione Figareo - Passo Vena - Costa dell'Aquila - Strada Cian - Formicola - Costa Derrin - Strada Casei di Giovanni (bivio) Rio Lona - Strada vicinale S. Salvatore - Strada dei frodatori - Pian Figarea - Strada vicinale Ciappa - Passo Bastia - Strada Vena fino ai castagneti Vena - Strada delle Canae - Rio Boschetto - S. Marta - Pian della Cappella - Strada della Colla - Cappelletta S. Trinità - Strada Vaccarin Strada comunale Borgonaro-Carpasio - Croce Mermelina Strada vicinale del Bosco - Strada comunale Roverna - Strada comunale dei Pianai - Fontana Passocavallo - Rio Frassinei - Conio - Strada Mirtalino S. Bernardo - Strada militare del colle S. Bartolomeo - Fontana Bramosa di Carvonica - Casa Serra o segheria Vecchia - Mulattiera Colle Piana - Rio Boggero - Mulattiera Ramazzo - Mulattiera del Tavo - Sentiero Faele - Mulattiera Ronchi - Sentiero Ca del Rio - Rocca di Lavina - Sentiero Pregallo - Mulattiera San Bernardo - Mulattiera Colletta - Rio Costa Bella - Case Valasse - Sentiero Picchetti - Cian du pasta - Sentiero Cian Rainaldo - Cian Rainaldo - Sentiero Colla Pereira - Sentiero Spaure - Rio Armitta - Mulattiera Brigno - Sentiero Castellaro - Mulattiera Castellaro - Sentiero Fonda Colletta - Case Rocche - Roccie Guirian - Sentiero Traversera Agà - Strada militare Rezzo - Pigna da Case Cugnoli alla terza svolta di detta strada - Case Cugnoli - Case Figallo Santuario della Madonna - Sentiero Vallaire - Mulattiera dei Prati - Case Costa Castello - Sentiero Cunio d'Albenga - Rio Calcinaire - Rio Cian Forno - Mulattiera Ciappa - Stroppallo - Case Reglie - Sentiero Passauire - Monte Negro - Colla Antica - Sentiero Ciaganca - C. Ciaganca - Rio Ciappin - Carrettabile Cian Barcheo - Mulattiera Cian Can-

Mulattiera Mendatica - Montegrosso - Strada comunale S. Margherita - Rio Fossato - Case Mendatica - Beo Biasso - Rio Creuso - Ponte Raiga - Pilone Raiga e Stantairò - Strada mulattiera Mendatica Cosio - Rio Zurrelli - Sentiero della Madonna dei Colombi - Case S. Giacomo - Rio Passo - Rio Costa Lavagnina - Costa Lavagnina - Regione Campi - Rio Parighetti - Rio Boso Mulattiera Bandia - Case Carli - Mulattiera Cosio - Mendatica - Rio Selvatici o Scaroni - Mulattiera del Castello - Strada comunale Cosio d'Arroscia al bivio Cosio - Rio delle Verne - Regione Castello - Via della Colla - Mulattiera Fossato Croso - Case S. Polonia e Case Castagna - Rii dei Cugni - Rio Ciascie - Regione Canaussa Brico Bruciato - Mulattiera del Piano dei Marchi - Regione Fornace - Rii de Rovere - Bivio di Cosio - Strada nazionale Imperia-Piemonte - Rio dei Laghi Mulattiera via Nava - Case rosse - Regione Ciai - Rio Monega - Rio Quarti Mulattiera dei Quarti - Strada batteria S. Lorenzo - Sentiero facile Trovasta - Regione S. Luigi - Strada Castagna - Mulattiera Trastanello - S. Bernardo d'Armo - Rio Palarea - Rio Vaccaro o San Bernardo - Mulattiera Fogliarina - Rio della Croce - Mulattiera Rocchin di semola Armo che passa per case Marise e la Madonna del Costigliolo - Rio Ormelle - Mulattiera Campi della Valle - Costiera Guardiole - Mulattiera Frosio - Case dei Campi - Mulattiera dei Campi dai Piani del Barego a S. Vincenzo - Mulattiera Novene - Sentiero Fontanelle da casa Monta alla Regione Marise - Mulattiera Villai - S. Bernardo Madonna dell'Asinello - Sentiero Albareo - Poggio Crosi — Sentiero Crosi - Mulattiera Virasca - Lovegno - Mulattiera Lovegno - Colla Domenica che attraversa le Regioni Fauia - Gerba - Lenza - Fontane S. Cosimo - Sentiero S. Cosimo S. Giacomo - Mulattiera Aequila d'Arroscia - Alto da S. Giacomo al Rio Pennavaira Rio Pennavaira dal Molino di Alto alla costiera dente Monte Bello - Confine con la provincia di Cuneo - Poi tutto il confine con la provincia di Cuneo sino a Bassa di Giasque sul confine francese - tutto il confine francese sino al Passo di Mairige.

*Provincia di Cuneo*: Dal Monte Granero lungo il confine francese sino a Bassa di Giasque - Da Bassa di Giasque lungo il confine con la provincia di Imperia, per Ponte di Nava lungo il Passo di Prale - Casale Caprauna - Caprauna - Rocca di Bozzaro - Vignole - lungo il confine con la provincia di Savona sino al confine con la provincia di Alessandria - lungo tutto il confine con la provincia di Alessandria sino a Casale Farichetta - di qui lungo il confine con la provincia di Torino fino a Case Braida - lungo la provinciale da Carmagnola a Sommariva Bosco - Sanfrè - lungo la strada sino a Brà - strada da Brà a Borgonuovo - da Borgonuovo a Pollenzo - Ponte sospeso lungo il fiume Tanaro sino a Bastia Mondovì - Ferrovia sino a Mondovì - linea ferroviaria Mondovì Blangetti - da Blangetti torrente Pesio per chiusa di Pesio - strada Chiusa di Pesio Peveragno, Boves stazione di Boves - Fontanelle - Borgo San Dalmazzo Strada per Narbona, Vignolo, Cervasca, Santo Stefano, Caraglio, Dronero - da Dronero lungo la strada per Morra, Busca, Castiglione Saluzzo - lungo la strada sino a Saluzzo - strada Saluzzo Revello - da Revello a Envie, Madonna dell'Oca, Barge, Bagnolo Piemonte sino a quota 372 nel confine con la provincia di Torino - lungo il confine della provincia di Torino sino al Monte Granero sul confine francese.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Provincia di Torino*: Dal confine con la provincia di Aosta, strada per Rivara, Levone, Rocca, Belangero, Lanzo, Cafasse, Vallo, Truc di Miola, La Cassa, Givoletto, Val Della Torre, Brione, Grange, Casellette, Milanere, Alnese, Torre del Colle, S. Ambrogio, Sala, Giaveno, Dalmazzo, Cumiana, Costa, S. Giacomo, Frossasco, Roletto, S. Pietro, Val Lemina, Pinerolo, Porte, S. Secondo, Moreri, Bricherasio, Bibiana, Bagnolo, Piemonte - Quota 372 sulla strada Bibiana Bagnolo, lungo il confine con la provincia di Cuneo, sino al Monte Granero (colle Traverselle) sul confine francese - lungo tutto il confine francese sino a Colperduto orientale - di qui lungo il confine con la provincia di Aosta, per Pratiglione sino a Rivara.

*Provincia di Aosta*: Dal Colle del Lys, lungo il confine svizzero sino al Monte Dolent - di qui lungo il confine francese sino al Col Perduto orientale - di qui lungo il confine con la provincia di Torino fino a Rivara - carrozzabile per Pertusio, Valperga, Cuorgnè, Prinecco, Vorgiallo, Villa Castelnuovo, Case Vivario, Case Bettolino, Baldissero, Vidracco, Vistorio, Gauna, Alice Superiore, Lessolo, Calea, Baio, Borgofranco, Bienca - mulattiera per Scalveis, fino al confine con la provincia di Vercelli - confine con la provincia di Vercelli fino al colle del Lys sul confine svizzero.

*Provincia di Vercelli*: Dal Monte Corno Nero, sul confine svizzero lungo il confine con la provincia di Aosta sino ad Andrate - Strada Andrate, Donato, Netro, Graglia, Sordevolo, Pollone, Favaro, Cossila, Pralungo, Tollegno, Andorno Micca, Callabiana, Camandona, Veglio, Mosso S. Maria, Croce Mosso, Trivero, Coggiola, Pray, Crevacuore, Guardabosone, Borgosesia, Ponte Isolella - Strada comunale a destra del fiume Sesia per Doccio, Locarno Sesia, Varallo Sesia - Strada Varallo Sesia, Cunasco e mulattiera per Alpe della Piana - da Alpe della Piana lungo tutto il confine con la provincia di Novara sino alla punta Gnifetti sul confine svizzero.

*Provincia di Novara*: Dalla Regia Dogana di Spasolo lungo tutto il confine svizzero fino a Punta Gnifetti - di qui lungo il confine con la provincia di Vercelli sino ad Alpi della Piana - da Alpi della Piana, mulattiera per Piana, Alpi Zuccaro, fiume Bagnella: strada per Greggio, Omegna, Armeno, Sovazza, Gignese, Stresa - da Stresa lungo la riva occidentale del Lago Maggiore sino alla R. Dogana di Spasolo.

*Provincia di Varese*: Territorio posto ad oriente della linea: Tronzano Lago Maggiore - Strada per Pino Lago, di qui mulattiera per Bassano, di qui mulattiera per Quattro Forcora, di qui mulattiera per Veddasca - Mulattiera per S. Carlo, Cappella dei Pastori, strada per due Cossani, Dumenza, Longhirolo, stazione di Creva, fiume Tresa sino al confine svizzero.

*Provincia di Como*: Da Novate Mezzola lungo il confine con la provincia di Sondrio fino al Pizzo Martello sul confine svizzero - Confine svizzero fino alla sponda occidentale del Lago di Lugano (Ceresio) - Sponda occidentale del Lago di Lugano fino a Porlezza - Strada da Porlezza per Sant'Agata, mollino Santa Trinità, Loveno Menaggio - Strada provinciale sino a Domaso, passando per Santa Maria Musso e Dongo - Antica strada Regina fino al molo di Vercana - Cernobbio - sponda occidentale del Lago di Como sino a Isola Comacina - strada per Lenno - Tremezzo - Maiolica - Griante - Madonna di Martino - stazione ferroviaria di Menaggio - dal chilometro 13° sulla strada provinciale da Delebbio a Colico, sul confine colla provincia di Sondrio, a Palerna - strada comunale per Villatico, Tiumarga, Laghetto di Piona, Ronchi Dorio, sulla sponda orientale del Lago di Como - da Dorio lungo la strada per Bonzeno, Varenna, Lierna, Abbadia Lariana, Castello sopra Lecco, linea ferroviaria di Lecco - strada comunale per Germanedo, Monte Serrada, rifugio Sambuco, nel confine colla provincia di Bergamo - confine della provincia di Bergamo fino a Pizzo dei Tre Signori - di qui per Pizzo Varrone - cima Fraina sino al chilometro della strada Colico Delebio.

*Provincia di Sondrio*: Dal confine svizzero (quota 2457) lungo il confine colla provincia di Como fino al rione della Francesca - strada a nord di San Fedelino, mulattiera per Rigazzuolo, Fontanedo, Era, San Pietro di Samolaco, Gordona, Mese - strada per San Memete - Ronchi - strada per Bette, Chiavenna. Stazione ferroviaria di Chiavenna, lungo la linea ferroviaria fino a S. Casciano - strada nazionale dello Spluga attraverso Somaggia, Novate, Campo, Vercela, Spinida - strada Pedemontana per S. Quirico, Mantello, Traona, Campovico, Coffelo, Torchi Bianchi, Desco, Masino, Ardenno, Pedemonte, Berbenno, Postalesio, Castione, Grigioni Sassella, Sondrio - strada per Triasso - strada nazionale dello Stelvio fino a S. Carlo - strada da S. Carlo per Chiuro - strada pedemontana per S. Giacomo - Tresenda - Bianzona - Villa di Tirano, Vervio, Grosotto, Grosio - Corso dell'Adda per Sondalo e Valle di Sotto, Torripiano, Bagni nuovi e vecchi - strada dello Stelvio per Bormio, Valle di Sotto, Le Prese, Piolo, Butie, Ponte sull'Adda, Centrale elettrica, Mazzo, Sparso, Tovo, Lovero, Sernio, Tirano, Stazzona, Gerna, Saleggio, Sazzo, Vallona, Faedo, Molina, Ponte Albosaggia, Caselle, quadrivio Caiolo, Cedrasco, Fusine, Colorina, Sirta, S. Girolamo, Talamona, Morbegno, Regoledo, Cosio, Dalebio, Piantedo, fino al confine con la provincia di Como - da Piantedo lungo il confine con la provincia di Como sino al Pizzo dei Tre Signori - di qui lungo il confine con la provincia di Bergamo sino al Passo del Sellerino - di qui sino al Corno dei Tre Signori, lungo il confine con la provincia di Brescia - di qui sino al monte Cevedale lungo il confine con la provincia di Trento - di qui fino alla cima Garibaldi lungo il confine della provincia di Bolzano - da cima Garibaldi lungo tutto il confine della Svizzera sino al Pizzo di Uria ed alla quota 2757.

*Provincia di Bergamo*: Dal fondovalle Bordiseglio sul confine con la provincia di Como, lungo la strada comunale che conduce a Vedeseta - strada provinciale per Avolasio, Vedeseta, Olda, Sotto Chiesa, S. Giovanni Bianco - fiume Brembo fino alla confluenza col Parina - fiume Parina fino al colle di Zambla - torrente Riso fino a Oneta - strada comunale fino al ponte Riso - strada comunale per ponte Nossa e villa d'Ogna - strada comunale per Clusone - Giogo della Presolana fino al roccolo Fantoni indi a sud-est il detto Roccolo il confine della provincia di Bergamo con quella di Brescia - di qui lungo il confine della provincia di Brescia sino al Passo del Sellerino - di qui sino al Pizzo dei Tre Signori lungo il con-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

biana, Bagnolo, Piemonte - Quota 372 sulla strada Bibiana Bagnolo, lungo il confine con la provincia di Cuneo, sino al Monte Granero (colle Traverselle) sul confine francese - lungo tutto il confine francese sino a Colperduto orientale - di qui lungo il confine con la provincia di Aosta, per Pratiglione sino a Rivara.

*Provincia di Aosta*: Dal Colle del Lys, lungo il confine svizzero sino al Monte Dolent - di qui lungo il confine francese sino al Col Perduto orientale - di qui lungo il confine con la provincia di Torino fino a Rivara - carrozzabile per Pertusio, Valperga, Cuorgnè, Priacco, Vorgiallo, Villa Castelnuovo, Case Vivario, Case Bettolino, Baldissero, Vidracco, Vistorio, Gauna, Alice Superiore, Lessolo, Calea, Baio, Borgotranco, Bienca - mulattiera per Scalveis, fino al confine con la provincia di Vercelli - confine con la provincia di Vercelli fino al colle del Lys sul confine svizzero.

*Provincia di Vercelli*: Dal Monte Corno Nero, sul confine svizzero lungo il confine con la provincia di Aosta sino ad Andrate - Strada Andrate, Donato, Netro, Graglia, Sordevolo, Pollone, Favaro, Cossila, Pralungo, Tollegno, Andorno Micca, Callabiana, Camandona, Veglio, Mosso S. Maria, Croce Mosso, Trivero, Coggiola, Pray, Crevacuore, Guardabosone, Borgosesia, Ponte Isolella - Strada comunale a destra del fiume Sesia per Doccio, Locarno Sesia, Varallo Sesia - Strada Varallo Sesia, Cauasco e mulattiera per Alpe della Piana - da Alpe della Piana lungo tutto il confine con la provincia di Novara sino alla punta Gulfetti sul confine svizzero.

*Provincia di Novara*: Dalla Regia Dogana di Spasolo lungo tutto il confine svizzero fino a Punta Gulfetti - di qui lungo il confine con la provincia di Vercelli sino ad Alpi della Piana - da Alpi della Piana, mulattiera per Piana, Alpi Zuccaro, fiume Bagnella; strada per Greggio, Omegna, Armeno, Sovazza, Gignese, Stresa - da Stresa lungo la riva occidentale del Lago Maggiore sino alla R. Dogana di Spasolo.

*Provincia di Varese*: Territorio posto ad oriente della linea: Tronzano Lago Maggiore - Strada per Pino Lago, di qui mulattiera per Bassano, di qui mulattiera per Quattro Forcora, di qui mulattiera per Veddasca - Mulattiera per S. Carlo, Cappella dei Pastori, strada per due Cossani, Dumenza, Longhirolo, stazione di Creva, fiume Tresa sino al confine svizzero.

*Provincia di Como*: Da Novate Mezzola lungo il confine con la provincia di Sondrio fino al Pizzo Martello sul confine svizzero - Confine svizzero fino alla sponda occidentale del Lago di Lugano (Ceresio) - Sponda occidentale del Lago di Lugano fino a Porlezza - Strada da Porlezza per Sant'Agata, molino Santa Trinità, Loveno Menaggio - Strada provinciale sino a Domaso, passando per Santa Maria Musso e Dongo - Antica strada Regina fino al molo di Vercana - Strada provinciale fino a Sorico - Strada comunale per Alboneo e San Fedelino, sino al confine con la provincia di Sondrio (fiume Mera).

Stazione ferroviaria di Menaggio - La Croce - Monti - Mugna - Quota 476 - Groua - Benelario - strada comunale per Porlezza - torrente Caccio - San Maurizio - Crotti di Darila - sponda orientale del Lago di Lugano sino al confine svizzero - confine svizzero sino a Maslianico - strada Piazza S. Stefano, Dorio lungo la strada per Banzeno, Varenna, Lierna, Abbadia Lariana, Castello sopra Lecco, linea ferroviaria di Lecco - strada comunale per Germanedo, Monte Serrada, rifugio Sambuco, nel confine colla provincia di Bergamo - confine della provincia di Bergamo fino a Pizzo dei Tre Signori - di qui per Pizzo Varrone - cima Faina sino al chilometro della strada Colico Delebio.

*Provincia di Sondrio*: Dal confine svizzero (quota 2457) lungo il confine colla provincia di Como fino al rione della Francesca - strada a nord di San Fedelino, mulattiera per Rigazzuolo, Fontanelo, Era, San Pietro di Samolaco, Gordona, Mese - strada per San Menete - Ronchi - strada per Bette, Chiavenna, Stazione ferroviaria di Chiavenna, lungo la linea ferroviaria fino a S. Casciano - strada nazionale dello Spluga attraverso Somaggia, Novate, Campo, Vercela, Spinida - strada Pedemontana per S. Quirico, Mantello, Traona, Campovico, Colfedo, Torchi Bianchi, Desco, Masino, Ardenno, Pedemonte, Berbenno, Postalesio, Castione, Grigioni Sassella, Sondrio - strada per Triasso - strada nazionale dello Stelvio fino a S. Carlo - strada da S. Carlo per Chiuro - strada pedemontana per S. Giacomo - Tresenda - Bianzona - Villa di Tirano, Vervio, Gosotto, Grosio - Corso dell'Adda per Sondalo e Valle di Sotto, Torripiano, Bagni nuovi e vecchi - strada dello Stelvio per Bormio, Valle di Sotto, Le Prese, Piolo, Battie, Ponte sull'Adda, Centrale elettrica, Mazzo, Sparso, Tovo, Lovero, Sernio, Tirano, Stazzona, Germa, Saleggio, Sazzo, Vallona, Faedo, Molina, Ponte Albosaggia, Caselle, quadrivio Cafolo, Cedrasco, Fusine, Colorina, Sirta, S. Girolamo, Talamona, Morbegno, Regoledo, Cosio, Dalebio, Piantedo, fino al confine con la provincia di Como - da Piantedo lungo il confine con la provincia di Como sino al Pizzo dei Tre Signori - di qui lungo il confine con la provincia di Bergamo sino al Passo del Sellerino - di qui sino al Corno dei Tre Signori, lungo il confine con la provincia di Brescia - di qui sino al monte Cevedale lungo il confine con la provincia di Trento - di qui fino alla cima Garibaldi lungo il confine della provincia di Bolzano - da cima Garibaldi lungo tutto il confine della Svizzera sino al Pizzo di Uria ed alla quota 2457.

*Provincia di Bergamo*: Dal fondovalle Bordiseglio sul confine con la provincia di Como, lungo la strada comunale che conduce a Vedeseta - strada provinciale per Avolasio, Vedeseta, Olda, Sotto Chiesa, S. Giovanni Bianco - fiume Brembo fino alla confluenza col Parina - fiume Parina fino al colle di Zambla - torrente Riso fino a Oneta - strada comunale fino al ponte Riso - strada comunale per ponte Nossa e villa d'Ogna - strada comunale per Clusone - Giogo della Presolana fino al roccolo Fantoni indi a sud-est il detto Roccolo il confine della provincia di Bergamo con quella di Brescia - di qui lungo il confine della provincia di Brescia sino al Passo del Sellerino - di qui sino al Pizzo dei Tre Signori lungo il confine con la provincia di Sondrio - di qui lungo il confine con la provincia di Como sino al fondovalle Bordiseglio.

*Provincia di Brescia*: Da Dessino sul confine con la provincia di Bergamo, a Campo di Lage - Erbanno - Malegno - Losine - Ceto Cerveno - Malonno - Edolo - Monno - Sallvo - Alvago Sonico - Derzo Demo - Cedegolo - Capodiponte - Biennio - Fucine - Gianico - Govine presso Pisogne, sul Lago d'Iseo - mulattiera per Pontasio - fondo valle Trobiolo per Mattone - fondo valle delle Selle fino a Pezzaez - strada per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Lavone, Forno, Mella, Mamertino, Cosimo, Ombriano, Navona, Odeno, Livemmo, Avone, Forno, Ono, Levrange, Vestone, Lavona, Anfo, Ponte Caffaro - di qui lungo il confine con la provincia di Trento fino al Corno dei Tre Signori - di qui lungo il confine con la provincia di Sondrio sino al Passo del Sellerino - dal Passo del Sellerino sino a Dessimo lungo il confine con la provincia di Bergamo.

*Provincia di Trento*: Tutto il territorio della Provincia.

*Provincia di Bolzano*: Tutto il territorio della Provincia.

*Provincia di Verona*: Strada Sardesana lungo la sponda del lago dal confine con la provincia di Trento fino a Garda - strada per Mareiaga, Castione, Veronese, Pesina, Caprino Veronese, Platano, Rivoli Veronese, Cavalo, Fumane, Mairano Valpolicella, Malanchini, Negrar, il Trentino, Grezzana - strada per Stellavena, Cavazze, fino al crocicchio della strada per Rosaro - questa per Ca Busoni e Azzago - strada e mulattiera per Prè dell'Acqua, fino alla strada per S. Rocco di Piegara - questa per Vago, S. Mauro di Saline Mastini, Badia Calavena, Boschi, Castelvero, Vestenavecchia, Vestenanuova Mistrorighi, fino al confine con la provincia di Vicenza. Di qui lungo il confine con la provincia di Vicenza fino al monte Plioche - di qui lungo il confine con la provincia di Trento fino alla strada Gardesana orientale.

*Provincia di Vicenza*: Dal confine con la provincia di Verona presso Mistrorighi, strada per S. Pietro Mussolino, Crespadoro, Repele, Tomba, Pezza, Negri, Maglio - strada provinciale fino a Recoaro-Terme - strada comunale per Staro e valli del Pasubio - mulattiere per S. Sebastiano, Enna, Collareda, contrada Corbole, Bogotti, S. Caterina, strada comunale per località Rossi fino a Covole - mulattiera per la località Dalla Vecchia, Casara Cotenotte, Chiesa dell'Angelo, Meda - strada comunale per Salgarolo e Velo d'Astico - da Piazza Velo d'Astico strada Canova, S. Ubaldo, Lanceti, Brustolè, sentiero che oltrepassa il torrente Posina, segue per località Cornolò, valle Riofreddo, ripiega a destra prima di contrada Crosara e attraversa Riofreddo, poi strada Vecchia per S. Rocco, strada militare fino a tornante osteria alla Vigneta, strada vicinale per Valpegara e Bellini, strada Val d'Astico e strada che con tornanti porta al Ponte della Pria, indi torrente Astico fino a Schiri, strada comunale per Cogollo del Cengio, Folen, Mosson, Caltrane e Calvene. Da Calvene sentiero per località Mare, poi valle S. Giacomo sino a contrada Ponte - valle del Ponte fino a contrada Laverda, sentiero fino a Crosara, strada Marostica-Asiago fino a località Capitelli, contro-ovest di S. Floriano, case Marchetti, gonito della Bassano del Grappa - Tertima-Asiago, contrada Gaggion (Baracca-Oriella) - strada ex militare fino a Valrovina, mulattiera che passa per Calluga, case Vallisen indi valle Vallison, strada comunale per Campese, Campolongo sul Brenta, Oliero, Vastagna fino a contrada Costa, poi piedi delle rocce (a picco) fino a Piovega di Sotto, sentiero fondo Valle per ponte di Primolano e contrada Pianello, confine con la provincia di Trento, strada nazionale 47 fino al ponte sul Cismon, piedi delle rocce (a picco) fino a metà della galleria Lupa, indi strada nazionale 47 fino all'incontro della comunale che va a Peve, poi questa comunale fino a contrada Rivagge e da qui strada per Romano Alto fino a Corte, sul confine con la provincia di Treviso - di qui lungo tutto il confine con la provincia di Treviso fino a Nebbiù - di qui lungo il confine con la provincia di Belluno fino a Pozzale - di qui lungo il confine con la provincia di Belluno fino a Cima Cadin di Misurina - di qui lungo il confine con la provincia di Belluno fino a Cima Undici

*Provincia di Bolzano*: Tutto il territorio della Provincia.

*Provincia di Verona*: Strada Sardesana lungo la sponda del lago dal confine con la provincia di Trento fino a Garda - strada per Marciaga, Castione, Veronese, Pesina, Caprino Veronese, Platano, Rivoli Veronese, Cavalo, Fumane, Mairano Valpolicella, Malanebini, Negrar, il Trentino, Grezzana - strada per Stellavena, Cavazze, fino al crocicchio della strada per Rosaro - questa per Ca Busoni e Azzago - strada e mulattiera per Prè dell'Acqua, fino alla strada per S. Rocco di Piegara - questa per Vago, S. Mauro di Saline Mastini, Badia Calavena, Boschi, Castelvero, Vestenavecchia, Vestenanuova Mistrorighi, fino al confine con la provincia di Vicenza. Di qui lungo il confine con la provincia di Vicenza fino al monte Plioche - di qui lungo il confine con la provincia di Trento fino alla strada Gardesana orientale.

*Provincia di Vicenza*: Dal confine con la provincia di Verona presso Mistrorighi, strada per S. Pietro Mussolino, Crespadoro, Repele, Tomba, Pezza, Negri, Maglio - strada provinciale fino a Recoaro Terme - strada comunale per Staro e valli del Pasubio - mulattiere per S. Sebastiano, Enna, Collareda, contrada Corbole, Bogotti, S. Caterina, strada comunale per località Rossi fino a Covole - mulattiera per la località Dalla Vecchia, Casara Cotenotte, Chiesa dell'Angelo, Meda - strada comunale per Salgarolo e Velo d'Astico - da Piazza Velo d'Astico strada Canova, S. Ubaldo, Lancetti, Brustolè, sentiero che oltrepassa il torrente Posina, segue per località Cornolò, valle Riofreddo, ripiega a destra prima di contrada Crosara e attraversa Riofreddo, poi strada Vecchia per S. Rocco, strada militare fino a tornante osteria alla Vigneta, strada vicinale per Valpegara e Bediui, strada Val d'Astico e strada che con tornanti porta al Ponte della Pria, indi torrente Astico fino a Sebiri, strada comunale per Cogollo del Cengio, Folen, Mosson, Caltrane e Calvene. Da Calvene sentiero per località Mare, poi valle S. Giacomo sino a contrada Ponte - valle del Ponte fino a contrada Laverda, sentiero fino a Crosara, strada Marostica-Asiago fino a località Capitelli, contra-ovest di S. Floriano, case Marchetti, gomito della Passano del Grappa - Tertima-Asiago, contrada Gaggion (Baracca-Oriella) - strada ex militare fino a Valrovina, mulattiera che passa per Callinga, case Vallisen - indi valle Vallison, strada comunale per Campese, Campolongo sul Brenta, Oliero, Vastagna fino a contrada Costa, poi piedi delle rocce (a picco) fino a Piovega di Sotto, sentiero fondo Valle per ponte di Primolano e contrada Pianello, confine con la provincia di Trento, strada nazionale 47 fino al ponte sul Cismon, piedi delle rocce (a picco) fino a metà della galleria Lupa, indi strada nazionale 47 fino all'incontro della comunale che va a Peve, poi questa comunale fino a contrada Rivagge e da qui strada per Romano Alto fino a Corte, sul confine con la provincia di Treviso - di qui lungo tutto il confine della provincia di Treviso fino al Monte Grappa - di qui fino a Martincelli lungo il confine con la provincia di Belluno - da Martincelli fino al monte Plioche lungo il confine con la provincia di Trento, di qui fino a Mistrorighi lungo il confine con la provincia di Verona.

*Provincia di Belluno*: Strada S. Croce per la destra del lago omonimo, Farra d'Alpago S. Vigilio, Busa, Valdenefaz, Tambre d'Alpago, Lavina, Borsol, Schiucaz, Villa, Pieve [illegible] Treviso - strada per Vas, Scolon, Marziai Stable, Canai, Colderon, Tallino, Villa di Sella, Tiago - in linea per valle Maor, monte Marmual, S. Antonio Tortal, S. Isidoro, cas.re d'Ongia, cas.re Tibolla, Nalmord - strada per torrente Cicogna, Cet, Cirvol, M. Nevegal, cas.re Pesalia, col Falalto, Col, Vieli, Casarmatta S. Croce, Lastra - da Vas lungo il confine con la provincia di Treviso, fino al piano del Castiglio - di qui lungo il confine con la provincia di Udine fino al monte Paralba sul confine germanico, di qui fino alla cima dei Frugoni lungo il confine germanico - di qui lungo il confine con la provincia di Bolzano fino al pizzo di Boe - di qui lungo il confine con la provincia di Trento fino a Fontanelle - di qui fino al monte Grappa lungo il confine con la provincia di Vicenza - di qui fino a Ferrer ed a Quero, lungo il confine con la provincia di Treviso.

Il territorio compreso tra Nibbiù, in linea per Pozzale, Calalzo, Grea - strada per Domegge, Lozze, Novo - corso del Piave per ponte Borchie, Rausa, Sacco, Pesarolo - strada per Vissa e Nebbiù, non deve essere considerato zona delle Alpi.

*Provincia di Treviso*: Strada da Corte presso il confine con la provincia di Vicenza per Cibera, Sant'Eulalia di Borso, Crespano del Grappa, Possagno, Cavaso del Grappa, Pederobba, fino al confine con la provincia di Belluno sulla strada per Quero - dal confine con la provincia di Belluno presso S. Gervasio, strada per S. Vito, Valdobbiadene, S. Pietro di Barbozza, Guietta, strada del Madean, Combai, Miane, Follina, Cison di Valmarino, Revine Lago, Longhere, Borghet, Costa, Anzano, Cappella Maggiore, Sarmede, Caneva, fino al confine con la provincia di Udine - di qui lungo il confine con la provincia di Udine fino al Piano del Cansiglio - di qui lungo il confine con la provincia di Belluno fino al monte Grappa - di qui lungo il confine con la provincia di Vicenza fino a Corte.

*Provincia di Udine*: Dal monte Termine, sul confine jugoslavo, al monte Coppa - di qui lungo il confine germanico sino al monte Paralba - di qui lungo il confine con la provincia di Belluno sino a La Crosetta - di qui lungo il confine con la provincia di Treviso sino a Borgo Barezza - strada Sarmeda-Caneva di Sacile dal confine con la provincia di Treviso fino a Caneva - strada per Sarone, Polcenigo, Budoia, Aviano, Marsure, Montereale, Andreis, Forcella di Palla Barsana, Poffabro, Navarons Meduno, Toppo, Travesio, Celante, Clauzetto, Vito d'Asio, Forgaria, Samporcino, Peonis, Avasinis, Alesso, Cavazzo, Carnico, Chiaulis, Villa di Verzegnis, strada e mulattiera per Madonna del Ponte Preons - strada per Enemonzo, Colza, Esemon di Sopra, Villa Santina, Caneva, Tolmezzo, Amaro, Venzone, Gemona, Magnalia, Sornicco Superiore, Zue, Sornicco Inferiore, Artegna, Magnano, Zucchia, Sammardenchia, Ciseriis, Togliano, Montina, Cividale - corso del fiume Natisone fino a Manzano - strade per S. Lorenzo, Madonna di Muris, Travigliano, Palmanova, Bagnaria, Torre di Zuino, fiume Aussa - corso dell'Aussa fino alla laguna di Marano - di qui lungo la laguna di Grado, seguendo il confine con la provincia di Trieste, fino a Cassegliano - di qui lungo il confine con la provincia di Gorizia sino al monte Termine sul confine jugoslavo.

*Provincia di Gorizia*: Da Monte Termine, sul confine jugoslavo, lungo il confine con la provincia di Udine sino alla

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ferro via di Cormons - di qui, lungo la ferrovia sino al fiume Isonzo - di qui lungo la riva sinistra dell'Isonzo sino a Sagrado - di qui lungo il confine con la provincia di Trieste sino al confine jugoslavo - di qui lungo il confine jugoslavo sino a Monte Termine.

*Provincia di Trieste*: Dal monte Grude sul confine jugoslavo lungo il confine con la provincia di Gorizia sino a Sagrado - di qui lungo la strada Sagrado-Monfalcone - strada statale da Monfalcone a Trieste sino alle risorgive del Timavo - di qui, seguendo l'unghia carsica sino a mare - costa sul mare sino al confine della provincia di Pola - di qui lungo il confine con la provincia di Pola sino alla ferrovia Erpelle Divaccia - di qui lungo il confine con la provincia di Fiume fino al monte Cesloca sul confine jugoslavo - di qui lungo il confine jugoslavo sino al monte Grude.

*Provincia di Pola*: Dalla ferrovia Erpelle Divaccia, sul confine con la provincia di Trieste, lungo tutto questo sino a punta Grossa - di qui lungo il mare sino a Porte Rose - di qui ferrovia Porto Rose, San Bortolo, Sicciole sino al ponte sul torrente Dragogna - Canale S. Odolico - costa del mare sino a Cittanova d'Istria - valle del Quieto sino a Pinguente, comprendente il piede delle circostanti colline - da punta del Dente Lanterna, lungo la costa di Parenzo e Orsera fino al Canale di Leme - dal canale di Leme (foce) a Cul di Leme - strada per Otranci, valle d'Istria, Dignano, ferrovia per Gatterano e Madonna delle Grazie - strada per Pola, fontana Romana - Madonna d'Olai - di qui lungo la costa del mare sino a Zuffo - piede delle colline circostanti a Porto Badò - canale dell'Arsa sino all'altezza di Santa Trinità e dal Lago di Carpano - punta Ubas - lungo la costa sino al confine con la provincia di Fiume - di qui lungo il confine con la provincia di Fiume sino al confine con la provincia di Trieste Isola di Cherso - linea all'altezza di Lasella a nord - confine comunale tra Cherso e Ossero.

*Provincia di Fiume*: Dal monte Lome sul confine jugoslavo lungo il confine con la provincia di Trieste fino nei pressi della ferrovia di Vaccia Erpelle - di qui lungo il confine con la provincia di Pola fino al mare - costa sul mare sino a Porto Susak - di qui lungo il confine jugoslavo fino al monte Lome.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: TASSINARI

(1574)

---

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.

**Nomina del sig. Tradati Silvio a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il signor Roberto Grassi fu

Decreta:

Il signor Silvio Tradati fu Cesare è nominato rappresentante del signor Roberto Grassi, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 25 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1665)

---

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.

**Nomina del sig. Sprela Germano a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il signor Vitale Giorgio Mario fu Carlo, agente di cambio presso la Borsa di Milano, ha chiesto che sia nominato suo rappresentante il sig. Sprela Germano di Attilio;

Visto il relativo atto di procura;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 222, e 9 aprile 1925-III, n. 375;

Decreta:

Il signor Sprela Germano di Attilio è nominato rappresentante del signor Vitale Giorgio Mario fu Carlo, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 25 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1664)

---

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1940-XVIII.

**Versamento di diritti e contributi a favore dell'Ente nazionale per la protezione degli animali.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 4 della legge 11 aprile 1938-XVI, n. 612, con il quale vengono istituiti a favore dell'Ente nazionale per la protezione degli animali:

1) un diritto del 5 % sui biglietti d'ingresso per i pubblici spettacoli nei quali si esibiscono animali, ivi compresi le gare, le fiere, le mostre, le corse ed i concorsi di ogni genere, escluse le corse dei cavalli e dei levrieri;

2) un diritto di L. 10 su ogni licenza di uccellagione, escluse le licenze rilasciate agli osservatori ornitologici e di L. 3 su ogni licenza di pesca in acque dolci, sia per dilettanti, sia per pescatori di mestiere;

3) un diritto di L. 1 su ogni permesso di porto d'armi per caccia;

4) un contributo a carico delle società, enti o privati, che gestiscono le corse dei cavalli o dei levrieri, ragguagliato

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Provincia di Trieste: Dal monte Grande sul confine jugoslavo lungo il confine con la provincia di Gorizia sino a Sagrado - di qui lungo la strada Sagrado-Monfalcone - strada statale da Monfalcone a Trieste sino alle risorgive del Timavo - di qui, seguendo l'unghia carsica sino a mare - costa sul mare sino al confine della provincia di Pola - di qui lungo il confine con la provincia di Pola sino alla ferrovia Erpelle Divaccia - di qui lungo il confine con la provincia di Fiume fino al monte Cesloca sul confine jugoslavo - di qui lungo il confine jugoslavo sino al monte Grande.

*Provincia di Pola*: Dalla ferrovia Erpelle Divaccia, sul confine con la provincia di Trieste, lungo tutto questo sino a punta Grossa - di qui lungo il mare sino a Porte Rose - di qui ferrovia Porto Rose, San Bortolo, Sicciole sino al ponte sul torrente Dragogna - Canale S. Odolico - costa del mare sino a Cittanova d'Istria - valle del Quieto sino a Pinguente, comprendente il piede delle circostanti colline - da punta del Dente Lanterna, lungo la costa di Parenzo e Orsera fino al Canale di Leme - dal canale di Leme (foce) a Cul di Leme strada per Otranci, valle d'Istria, Dignano, ferrovia per Gattesano e Madonna delle Grazie - strada per Pola, fontana Romana - Madonna d'Olni - di qui lungo la costa del mare sino a Zuffo - piede delle colline circostanti a Porto Badò - canale dell'Arsa sino all'altezza di Santa Trinità e dal Lago di Carpano - punta Ubas - lungo la costa sino al confine con la provincia di Fiume - di qui lungo il confine con la provincia di Fiume sino al confine con la provincia di Trieste Isola di Cherso - linea all'altezza di Lasella a nord - confine comunale tra Cherso e Ossero.

*Provincia di Fiume*: Dal monte Lome sul confine jugoslavo lungo il confine con la provincia di Trieste fino nei pressi della ferrovia di Vaccia Erpelle - di qui lungo il confine con la provincia di Pola fino al mare - costa sul mare sino a Porto Susak - di qui lungo il confine jugoslavo fino al monte Lome.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: TASSINARI

(1574)

---

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.

**Nomina del sig. Tradati Silvio a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il signor Roberto Grassi fu Francesco, agente di cambio presso la Borsa di Milano, ha chiesto la nomina a proprio rappresentante del signor Silvio Tradati fu Cesare;

Visto il relativo atto di procura;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-II, n. 222, e 9 aprile 1925-II, n. 375;

*Il Ministro*: DI REVEL

(1665)

---

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.

**Nomina del sig. Sprela Germano a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il signor Vitale Giorgio Mario fu Carlo, agente di cambio presso la Borsa di Milano, ha chiesto che sia nominato suo rappresentante il sig. Sprela Germano di Attilio;

Visto il relativo atto di procura;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 222, e 9 aprile 1925-III, n. 375;

Decreta:

Il signor Sprela Germano di Attilio è nominato rappresentante del signor Vitale Giorgio Mario fu Carlo, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 25 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1664)

---

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1940-XVIII.

**Versamento di diritti e contributi a favore dell'Ente nazionale per la protezione degli animali.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 4 della legge 11 aprile 1938-XVI, n. 612, con il quale vengono istituiti a favore dell'Ente nazionale per la protezione degli animali:

1) un diritto del 5 % sui biglietti d'ingresso per i pubblici spettacoli nei quali si esibiscono animali, ivi compresi le gare, le fiere, le mostre, le corse ed i concorsi di ogni genere, escluse le corse dei cavalli e dei levrieri;

2) un diritto di L. 10 su ogni licenza di uccellagione, escluse le licenze rilasciate agli osservatori ornitologici e di L. 3 su ogni licenza di pesca in acque dolci, sia per dilettanti, sia per pescatori di mestiere;

3) un diritto di L. 1 su ogni permesso di porto d'armi per caccia;

4) un contributo a carico delle società, enti o privati, che gestiscono le corse dei cavalli o dei levrieri, ragguagliato al dieci per cento delle somme introitate dallo Stato a titolo di diritti erariali sui biglietti d'ingresso e di tassa di bollo sulle scommesse;

Visto il penultimo comma del surricordato art. 4;

Visto l'art. 11 della convenzione 15 dicembre 1937-XVI, con la Società italiana autori ed editori per la riscossione dei diritti erariali sui pubblici spettacoli, approvata, con R. decreto-legge 21 febbraio 1938-XVI, n. 68, convertito in legge con la legge 7 aprile 1938-XVI, n. 563;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Art. 1.

1) Il diritto del 5 % sui biglietti d'ingresso per i pubblici spettacoli nei quali si esibiscono animali, ivi comprese le gare, le fiere, le mostre, le corse ed i concorsi di ogni genere, escluse le corse dei cavalli e dei levrieri, sarà riscosso dalla Società italiana degli autori con le modalità stabilite dalla convenzione 15 dicembre 1927-XVI, approvata con R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 68, attualmente in vigore e versato alla Regia Tesoreria di Roma, entro ciascun mese successivo a quello dell'avvenuto incasso;

2) Il diritto di L. 10 su ogni licenza di uccellagione, escluse le licenze rilasciate agli osservatori ornitologici, di L. 3 su ogni licenza di pesca in acque dolci, sia per dilettanti, sia per pescatori di mestiere, di L. 1 su ogni permesso di porto d'armi per caccia, sarà pagato contemporaneamente alle relative tasse di licenza mediante apposizione sulle licenze stesse delle speciali marche istituite con il Regio decreto 22 settembre 1939-XVII, n. 1498, e da annullarsi, con bollo a inchiostro grasso nero, dalle competenti autorità che rilasciano la licenza;

3) Il contributo a carico delle Società, enti o privati che gestiscono le corse dei cavalli o dei levrieri ragguagliato al 10 % delle somme introitate dallo Stato a titolo di diritti erariali sui biglietti di ingresso e di tassa di bollo sulle scommesse sarà versato dagli interessati agli Uffici del registro con distinta separata contemporaneamente ai diritti erariali e alla tassa di bollo di cui sopra.

I proventi suddetti saranno imputati al capitolo 166-*bis* dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Art. 2.

Gli Uffici del registro trasmetteranno, alla fine di ogni mese alle competenti Intendenze di finanza, un prospetto riassuntivo delle somme riscosse.

La Società italiana degli autori ed editori e le Intendenze di finanza daranno notizia mensilmente all'Ente delle riscossioni da esse effettuate per i diritti ed il contributo di cui al precedente articolo, con le modalità che verranno all'uopo impartite.

Art. 3.

Le somme corrispondenti alle entrate accertate a termini degli articoli precedenti, e con la deduzione di un ventesimo per spese di riscossione, saranno stanziate in apposito capitolo da istituirsi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, e versate ogni tre mesi, nei modi ordinari, all'Ente nazionale fascista per la protezione degli animali.

Ove l'Ente lo richieda, tali somme potranno essergli corrisposte anche mediante versamento nel suo conto corrente postale.

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, e produrrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

## MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, l'Eccellenza il Ministro per le finanze ha trasmesso in data 29 aprile 1940-XVIII alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 11 marzo 1940-XVIII, n. 143, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.

(1690)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

### Costituzione della Commissione centrale per i professionisti di razza ebraica

Con decreto Reale 8 aprile 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 25 successivo, è stata costituita come segue, la Commissione centrale per i professionisti di razza ebraica:

1) Eccellenza cav. di gr. cr. Saltelli Carlo, presidente di sezione della Corte di cassazione, presidente;

2) Eccellenza gr. uff. Pelosi Donato, direttore generale degli Affari civili e del notariato presso il Ministero di grazia e giustizia, membro;

3) Dott. Pezzali Giovanni, ispettore capo presso il Ministero dell'interno, membro;

4) Cerroti Natale, vice segretario del Partito Nazionale Fascista, membro;

5) Dott. Collalto Collaltino, direttore capo divisione presso il Ministero dell'educazione nazionale, membro;

6) Dott. Pulitì Ugo, direttore generale presso il Ministero dei lavori pubblici, membro;

7) Dott. Bruno Alfonso, ispettore generale presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, membro;

8) Dott. Roselli Ugo, ispettore generale presso il Ministero delle corporazioni, membro;

9) Dott. Del Giudice Guido, designato dalla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

(1707)

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Concessione di exequatur

In data 26 marzo 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Thomas Charles Sharman, vice console di Gran Bretagna a Milano.

(1608)

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

### Errata-corrige

Nell'elenco delle materie annesso all'ordinanza ministeriale del [illegible] pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 14

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

esclusi le corse dei cavalli e dei levrieri, sarà riscosso dalla Società italiana degli autori con le modalità stabilite dalla convenzione 15 dicembre 1937-XVI, approvata con R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 68, attualmente in vigore e versato alla Regia Tesoreria di Roma, entro ciascun mese successivo a quello dell'avvenuto incasso;

2) Il diritto di L. 10 su ogni licenza di uccellagione, escluse le licenze rilasciate agli osservatori ornitologici, di L. 3 su ogni licenza di pesca in acque dolci, sia per dilettanti, sia per pescatori di mestiere, di L. 1 su ogni permesso di porto d'armi per caccia, sarà pagato contemporaneamente alle relative tasse di licenza mediante apposizione sulle licenze stesse delle speciali marche istituite con il Regio decreto 22 settembre 1939-XVII, n. 1498, e da annullarsi, con bollo a inchiostro grasso nero, dalle competenti autorità che rilasciano la licenza;

3) Il contributo a carico delle Società, enti o privati che gestiscono le corse dei cavalli o dei levrieri ragguagliato al 10 % delle somme introitate dallo Stato a titolo di diritti erariali sui biglietti di ingresso e di tassa di bollo sulle scommesse sarà versato dagli interessati agli Uffici del registro con distinta separata contemporaneamente ai diritti erariali e alla tassa di bollo di cui sopra.

I proventi suddetti saranno imputati al capitolo 196 *bis* dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Art. 2.

Gli Uffici del registro trasmetteranno, alla fine di ogni mese alle competenti Intendenze di finanza, un prospetto riassuntivo delle somme riscosse.

La Società italiana degli autori ed editori e le Intendenze di finanza daranno notizia mensilmente all'Ente delle riscossioni da esse effettuate per i diritti ed il contributo di cui al precedente articolo, con le modalità che verranno all'uopo impartite.

Art. 3.

Le somme corrispondenti alle entrate accertate a termini degli articoli precedenti, e con la deduzione di un ventesimo per spese di riscossione, saranno stanziate in apposito capitolo da istituirsi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, e versate ogni tre mesi, nei modi ordinari, all'Ente nazionale fascista per la protezione degli animali.

Ove l'Ente lo richieda, tali somme potranno essergli corrisposte anche mediante versamento nel suo conto corrente postale.

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, e produrrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 marzo 1940-XVIII

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

p. *Il Ministro per l'interno*
BUFFARINI

(1706)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 869, l'Eccellenza il Ministro per le finanze ha trasmesso in data 29 aprile 1940-XVIII alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 11 marzo 1940-XVIII, n. 153, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.

(1690)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

### Costituzione della Commissione centrale per i professionisti di razza ebraica

Con decreto Reale 8 aprile 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 25 successivo, è stata costituita come segue, la Commissione centrale per i professionisti di razza ebraica:

1) Eccellenza cav. di gr. cr. Saltelli Carlo, presidente di sezione della Corte di cassazione, presidente;

2) Eccellenza gr. uff. Pelosi Donato, direttore generale degli Affari civili e del notariato presso il Ministero di grazia e giustizia, membro;

3) Dott. Pezzali Giovanni, ispettore capo presso il Ministero dell'Interno, membro;

4) Cerruti Natale, vice segretario del Partito Nazionale Fascista, membro;

5) Dott. Collalto Collatino, direttore capo divisione presso il Ministero dell'educazione nazionale, membro;

6) Dott. Pulli Ugo, direttore generale presso il Ministero dei lavori pubblici, membro;

7) Dott. Bruno Alfonso, ispettore generale presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, membro;

8) Dott. Roselli Ugo, ispettore generale presso il Ministero delle corporazioni, membro;

9) Dott. Del Giudice Guido, designato dalla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

(1707)

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Concessione di exequatur

In data 20 marzo 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Thomas Charles Sturman, vice console di Gran Bretagna a Milano.

(1608)

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

### Errata-corrige

Nell'elenco delle materie annesso all'ordinanza ministeriale del 1° marzo 1940-XVIII (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 14 marzo 1940-XVIII) con la quale è stata indetta, per l'anno 1940, la sessione per l'abilitazione alla libera docenza, sono comprese anche le seguenti:

| Insegnamenti | Numero delle abilitazioni |
|---|---|
| Legislazione bancaria | 1 |
| Storia della filosofia medioevale | 1 |
| Fisiologia generale | 2 |

(1691)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 29 aprile 1940-XVIII - N. 97**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| | — | — |
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 69,40 |
| Francia (Franco) | — | 39,35 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,55 |
| Belgio (Belgas) | — | 3,3440 |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 16,72 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 71,17 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,86 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 366,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 42,42 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | 10,52 |
| Polonia (Zloty) | 300 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6754 |
| Romania (Leu), conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu), id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu), id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,68 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,872 | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | | 69,95 |
| Id. 3,50 % (1902) | | 68,625 |
| Id. 3,00 % Lordo | | 49,65 |
| Id. 5 % (1935) | | 90,15 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | 65,175 |
| Id. Id. 5 % (1936) | | 91,125 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | 91,30 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940 | | 99,90 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1941 | | 99,675 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | | 92,075 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | | 91,925 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | | 95,775 |

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Sostituzione del commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Vittorio Veneto (Treviso)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 475, sull'ordinamento

Dispone:

Il dott. Alberto Rossi è nominato commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Vittorio Veneto, con sede in Vittorio Veneto (Treviso), con tutti i poteri già spettanti agli organi amministrativi, in sostituzione del sig. Antonio De Negri.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1642)

**Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Vaccarizzo Albanese (Cosenza)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Vaccarizzo Albanese (Cosenza);

Dispone:

E' approvato lo statuto-regolamento, allegato al presente provvedimento, composto di n. 28 articoli, della Cassa comunale di credito agrario di Vaccarizzo Albanese (Cosenza).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1635)

**Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Castelbottaccio (Campobasso) da parte del Banco di Napoli.**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Castelbottaccio (Campobasso) non può utilmente funzionare;

Dispone:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 69,40 |
| Francia (Franco) | — | 39,35 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,55 |
| Belgio (Belgas) | — | 3,3440 |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 24,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 16,72 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 71,17 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 42,42 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | 10,52 |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6754 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,63 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 69,95 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68,625 |
| Id. 3,00 % Lordo | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | 90,15 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 65,175 |
| Id. Id. 5 % (1936) | 91,125 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,30 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940 | 99,90 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1941 | 99,675 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 92,075 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 91,925 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 95,775 |

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

### Sostituzione del commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Vittorio Veneto (Treviso)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 12 ottobre 1939-XVII, col quale sono state sospese le funzioni degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Vittorio Veneto, con sede in Vittorio Veneto, ed il sig. Antonio De Negri è stato nominato commissario per la temporanea amministrazione dell'Istituto medesimo, ai sensi dell'art. 15 del succitato R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Considerata la opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto nominativo;

*ciale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1642)

### Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Vaccarizzo Albanese (Cosenza)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Vaccarizzo Albanese (Cosenza);

Dispone:

E' approvato lo statuto-regolamento, allegato al presente provvedimento, composto di n. 98 articoli, della Cassa comunale di credito agrario di Vaccarizzo Albanese (Cosenza).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1655)

### Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Castelbottaccio (Campobasso) da parte del Banco di Napoli.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Castelbottaccio (Campobasso) non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Castelbottaccio (Campobasso) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1656)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Mazzara del Vallo, in liquidazione, con sede in Mazzara del Vallo (Trapani).**

Nella seduta tenuta il 16 aprile 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Mazzara del Vallo (Trapani), l'avv. Umberto Salvo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1638)

**Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Giuseppe Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta).**

Nella seduta tenuta il 18 aprile 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Giuseppe Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta) il comm. dott. Salvatore Gangitano fu Raimondo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1639)

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Concorso a 30 posti di primo procuratore (grado 9°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933-XI, n. 185, che ha approvato il regolamento per il personale degli uffici finanziari, e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 962, concernente il nuovo ordinamento dei servizi e del personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che approva il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 335, che reca nuove norme per la valutazione dello stato civile ai fini delle nomine e promozioni del personale dipendente dalle pubbliche Amministrazioni;

Vista la legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4, che ha riordinato i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria,

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 30 posti di primo procuratore (grado 9°) nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).

Art. 2.

Il concorso è riservato agli impiegati dei ruoli di gruppo *C*

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno presentare o far pervenire al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane ed imposte indirette, o alle Intendenze di finanza, entro il perentorio termine di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta da bollo da L. 6, sottoscritta di proprio pugno precisando la specializzazione del posto al quale intendano concorrere.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il loro recapito ed elencare i documenti ed i titoli allegati e dovranno altresì dichiarare di essere disposti a raggiungere qualsiasi residenza in caso di nomina.

Art. 4.

Alla domanda di ammissione al concorso gli aspiranti dovranno allegare i seguenti documenti:

*a)* originale, o copia conforme autenticata da un regio notaio, del titolo di studio di cui al precedente art. 2;

*b)* certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, redatto su carta da bollo da L. 4, di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto, da cui risulti che il concorrente è iscritto al Partito Nazionale Fascista, con l'indicazione della data d'iscrizione.

Non sono tenuti a presentare il documento anzidetto i mutilati od invalidi nella guerra 1915-1918 od in dipendenza dei fatti d'arme avveratisi nella difesa delle colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII, oppure in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Gli aspiranti ex combattenti non iscritti al Partito Nazionale Fascista possono essere ammessi al concorso a condizione che dimostrino con apposito certificato di aver presentato la domanda di iscrizione al Partito Nazionale Fascista. Detti candidati qualora risultino vincitori del concorso potranno conseguire la nomina sempre quando dimostrino di avere ottenuta l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista;

*c)* copia dello stato di servizio, aggiornato alla data del presente decreto, ed autenticata dai superiori gerarchici, da cui risultino le qualifiche riportate dagli aspiranti nell'ultimo quinquennio;

*d)* documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva;

*e)* certificato su carta da bollo da L. 4 comprovante lo stato di famiglia del concorrente;

*f)* documenti che comprovino il possesso dei requisiti che attribuiscono ai concorrenti diritti preferenziali per il conferimento dei posti messi a concorso;

*g)* ogni altro documento o titolo che l'aspirante ritenga di esibire ai fini del concorso.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane ed imposte indirette od alle Intendenze di finanza dopo il termine di cui all'art. 3 e di quelle insufficientemente o irregolarmente documentate.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda e non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

L'Amministrazione potrà sottoporre gli aspiranti a visita medica per accertarsi della loro idoneità fisica.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte ed in una orale e si svolgeranno in base al programma allegato al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma in locali da indicarsi, nei giorni 17, 18 e 19 giugno 1940-XVIII, e la prova orale avrà luogo pure in Roma presso il Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane ed imposte indirette, in giorno da determinarsi.

Ogni concorrente dovrà sostenere l'esame sulla parte di programma comune e su quello proprie di una delle due specializzazioni

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

n. 878, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 638.

(1638)

**Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Giuseppe Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta).**

Nella seduta tenuta il 15 aprile 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Giuseppe Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta) il comm. dott. Salvatore Gangitano fu Raimondo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 638.

(1639)

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Concorso a 30 posti di primo procuratore (grado 9°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 21 marzo 1929-XI, n. 185, che ha approvato il regolamento per il personale degli uffici finanziari, e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 962, concernente il nuovo ordinamento dei servizi e del personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che approva il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 335, che reca nuove norme per la valutazione dello stato civile ai fini delle nomine e promozioni del personale dipendente dalle pubbliche Amministrazioni;

Vista la legge 27 gennaio 1940-XVIII, n. 4, che ha riordinato i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 30 posti di primo procuratore (grado 9°) nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).

Art. 2.

Il concorso è riservato agli impiegati dei ruoli di gruppo *C* delle Amministrazioni dello Stato che rivestano almeno lo stesso grado 9° e siano in possesso:

*a*) quelli provenienti dai soppressi ruoli di gruppo *C* dei tecnici ed elettrotecnici delle imposte di fabbricazione, del diploma di licenza di un istituto medio di 2° grado o di titolo equipollente;

*b*) quelli appartenenti ai ruoli di gruppo *C* delle altre Amministrazioni dello Stato, del diploma di perito industriale capotecnico ad indirizzo specializzato per meccanici o elettricisti, rilasciato dalla Sezione industriale di un Istituto tecnico del Regno o del corrispondente diploma conseguito ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici, esclusi titoli equipollenti.

Gli aspiranti ex combattenti non iscritti al Partito Nazionale Fascista possono essere ammessi al concorso a condizione che dimostrino con apposito certificato di aver presentato la domanda di iscrizione al Partito Nazionale Fascista. Detti candidati qualora risultino vincitori del concorso potranno conseguire la nomina sempre quando dimostrino di avere ottenuta l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista.

Gli aspiranti dovranno precisare la specializzazione del posto al quale intendano concorrere.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il loro recapito ed elencare i documenti ed i titoli allegati e dovranno altresì dichiarare di essere disposti a raggiungere qualsiasi residenza in caso di nomina.

Art. 4.

Alla domanda di ammissione al concorso gli aspiranti dovranno allegare i seguenti documenti:

*a*) originale, o copia conforme autenticata da un regio notaio, del titolo di studio di cui al precedente art. 3;

*b*) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, redatto su carta da bollo da L. 4, di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto, da cui risulti che il concorrente è iscritto al Partito Nazionale Fascista, con l'indicazione della data d'iscrizione.

Non sono tenuti a presentare il documento anzidetto i mutilati ed invalidi nella guerra 1915-1918 od in dipendenza dei fatti d'arme avveratisi nella difesa delle colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII, oppure in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

*c*) copia dello stato di servizio, aggiornato alla data del presente decreto, ed autenticata dai superiori gerarchici, da cui risultino le qualifiche riportate dagli aspiranti nell'ultimo quinquennio;

*d*) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva;

*e*) certificato su carta da bollo da L. 4 comprovante lo stato di famiglia del concorrente;

*f*) documenti che comprovino il possesso dei requisiti che attribuiscono ai concorrenti diritti preferenziali per il conferimento dei posti messi a concorso;

*g*) ogni altro documento o titolo che l'aspirante ritenga di esibire ai fini del concorso.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane ed imposte indirette od alle Intendenze di finanza dopo il termine di cui all'art. 3 e di quelle insufficientemente o irregolarmente documentate.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda e non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

L'Amministrazione potrà sottoporre gli aspiranti a visita medica per accertarsi della loro idoneità fisica.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte ed in una orale e si svolgeranno in base al programma allegato al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma in locali da indicarsi, nei giorni 17, 18 e 19 giugno 1940-XVIII, e la prova orale avrà luogo pure in Roma presso il Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane ed imposte indirette, in giorno da determinarsi.

Ogni concorrente dovrà sostenere l'esame sulla parte di programma comune e su quella propria di una delle due specializzazioni « tecnici » od « elettrotecnici » a seconda del posto al quale concorre.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice del detto concorso è, a termini dell'art. 15 del R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che ha approvato il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione, composta come appresso:

Presidente:

Bagli cav. di gr. cr. dott. Ivo, direttore generale delle Dogane ed imposte indirette.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Membri:

Ortensi comm. dott. ing. Alberto, ispettore generale delle imposte di fabbricazione;

Olivieri comm. dott. Ernesto, direttore capo divisione;

Alinei comm. dott. Mariano, direttore capo divisione;

De cav. dott. ing. Gaetano, ispettore superiore delle imposte di fabbricazione;

Il cav. dott. Arturo Belli Ponti, consigliere, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

I suddetti funzionari sono tutti iscritti al Partito Nazionale Fascista.

Art. 8.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate le disposizioni contenute nel capo VI dello stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato; approvato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e nel capo II del regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato col R. decreto 23 marzo 1933, n. 185.

Art. 9.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati i quali riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte, e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire la votazione di almeno sette decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media delle votazioni riportate nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La Commissione formerà la graduatoria di coloro che hanno superato il concorso secondo l'ordine di votazione attribuito ai singoli aspiranti. Formerà inoltre la graduatoria dei vincitori del concorso, tenute presenti le disposizioni vigenti che conferiscono diritti preferenziali per la nomina agli impiegati statali.

Art. 10.

Con decreto del Ministro per le finanze, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, saranno approvate le graduatorie di cui al precedente art. 9, e verrà inoltre provveduto alla nomina dei vincitori, salvo l'osservanza delle disposizioni di cui al R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 335.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

PROGRAMMA DEL CONCORSO PER ESAMI

PROVE SCRITTE

*Parte prima* (comune)

1. Legislazione corporativa nell'ordinamento dello Stato Fascista.
2. Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
3. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria, con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale addetto alle imposte di fabbricazione.
4. Principi di contabilità generale dello Stato.
5. Legge 7 gennaio 1929, n. 4, relativa all'accertamento delle violazioni delle norme contenute nelle leggi finanziarie.
6. Istruzioni sull'ordinamento, sul servizio e sull'impiego della polizia tributaria investigativa.

*Parte seconda* (per specializzazione tecnici)

Impianti per la produzione di generi soggetti ad imposta di fabbricazione ed a tassa vendita. - Relativi processi di lavorazione.

*Parte seconda* (per specializzazione elettrotecnici)

1. Impianti di generazione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica. Linee di trasporto e reti di distribuzione. - Perdite.
2. Strumenti per la misura delle grandezze elettriche. - Taratura ed uso di essi.

*Parte terza* (per specializzazione elettrotecnici)

1. Sistemazione degli impianti di produzione e di utilizzazione del gas e dell'energia elettrica, secondo le esigenze della vigilanza fiscale.
2. Accertamento dei consumi del gas e dell'energia elettrica. - Frodi.
3. Leggi, regolamenti ed istruzioni per l'applicazione dell'imposta erariale e di quella comunale sul consumo del gas e dell'energia elettrica.

PROVA ORALE

(Per specializzazione tecnici).

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà anche nozioni sull'imposta erariale di consumo sul gas ed energia elettrica, nonchè nozioni di statistica.

(Per specializzazione elettrotecnici).

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà anche nozioni sulle imposte di fabbricazione, nonchè nozioni di statistica.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1682)

**Concorso a 15 posti di procuratore (grado 10°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933-XI, n. 185, che ha approvato il regolamento per il personale degli uffici finanziari, e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 962, concernente il nuovo ordinamento dei servizi e del personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che approva il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 335, che reca nuove norme per la valutazione dello stato civile ai fini delle nomine e promozioni del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4, che ha riordinato i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 15 posti di procuratore (grado 10°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).

Tre dei suddetti posti, e cioè un quinto di essi, sono riservati agli eventuali idonei del concorso al grado 9° del predetto ruolo, bandito in applicazione dell'art. 26 della legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4.

Art. 2.

Il concorso è riservato agli impiegati dei ruoli di gruppo C delle Amministrazioni dello Stato che rivestono almeno lo stesso grado 10°, e siano in possesso:

*a*) quelli provenienti dai soppressi ruoli di gruppo C dei tecnici ed elettrotecnici delle imposte di fabbricazione, del diploma di licenza di un istituto medio di 2° grado o di titolo equipollente;

*b*) quelli appartenenti ai ruoli di gruppo C delle altre Amministrazioni dello Stato, del diploma di perito industriale capotecnico

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I suddetti funzionari sono tutti iscritti al Partito Nazionale Fascista.

Art. 8.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate le disposizioni contenute nel capo VI dello stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, approvato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e nel capo II del regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato col R. decreto 23 marzo 1933, n. 185.

Art. 9.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati i quali riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte, e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire la votazione di almeno sette decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media delle votazioni riportate nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La Commissione formerà la graduatoria di coloro che hanno superato il concorso secondo l'ordine di votazione attribuito ai singoli aspiranti. Formerà inoltre la graduatoria dei vincitori del concorso, tenute presenti le disposizioni vigenti che conferiscono diritti preferenziali per la nomina agli impiegati statali.

Art. 10.

Con decreto del Ministro per le finanze, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, saranno approvate le graduatorie di cui al precedente art. 9, e verrà inoltre provveduto alla nomina dei vincitori, salvo l'osservanza delle disposizioni di cui al R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 335.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

PROGRAMMA DEL CONCORSO PER ESAMI

PROVE SCRITTE

*Parte prima* (comune)

1. Legislazione corporativa nell'ordinamento dello Stato Fascista.
2. Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
3. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria, con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale addetto alle imposte di fabbricazione.
4. Principi di contabilità generale dello Stato.
5. Legge 7 gennaio 1929, n. 4, relativa all'accertamento delle violazioni delle norme contenute nelle leggi finanziarie.
6. Istruzioni sull'ordinamento, sul servizio e sull'impiego della polizia tributaria investigativa.

*Parte seconda* (per specializzazione tecnici)

Impianti per la produzione di generi soggetti ad imposta di fabbricazione ed a tassa vendita. - Relativi processi di lavorazione.

*Parte seconda* (per specializzazione elettrotecnici)

1. Impianti di generazione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica. Linee di trasporto e reti di distribuzione. - Perdite.
2. Strumenti per la misura delle grandezze elettriche. - Taratura ed uso di essi.
3. Produzione, distribuzione e misura del gas.
4. Radiofonia e relativa legislazione fiscale.

*Parte terza* (per specializzazione tecnici)

1. Sistemazione secondo le esigenze della vigilanza fiscale, degli impianti per la produzione dei generi soggetti ad imposta.
2. Accertamento dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione od a tassa vendita. - Frodi.
3. Leggi, regolamenti ed istruzioni in vigore per le imposte di fabbricazione e per la tassa vendita.

elettrica.

PROVA ORALE

(Per specializzazione tecnici).

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà anche nozioni sull'imposta erariale di consumo sul gas ed energia elettrica, nonchè nozioni di statistica.

(Per specializzazione elettrotecnici).

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà anche nozioni sulle imposte di fabbricazione, nonchè nozioni di statistica.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1682)

---

**Concorso a 15 posti di procuratore (grado 10°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933-XI, n. 185, che ha approvato il regolamento per il personale degli uffici finanziari, e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 962, concernente il nuovo ordinamento dei servizi e del personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che approva il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 335, che reca nuove norme per la valutazione dello stato civile ai fini delle nomine e promozioni del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4, che ha riordinato i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 15 posti di procuratore (grado 10°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).

Tre dei suddetti posti, e cioè un quinto di essi, sono riservati agli eventuali idonei del concorso al grado 9° del predetto ruolo, bandito in applicazione dell'art. 26 della legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4.

Art. 2.

Il concorso è riservato agli impiegati dei ruoli di gruppo *C* delle Amministrazioni dello Stato che rivestano almeno lo stesso grado 10°, e siano in possesso:

*a*) quelli provenienti dai soppressi ruoli di gruppo *C* dei tecnici ed elettrotecnici delle imposte di fabbricazione, del diploma di licenza di un istituto medio di 2° grado o di titolo equipollente;

*b*) quelli appartenenti ai ruoli di gruppo *C* delle altre Amministrazioni dello Stato, del diploma di perito industriale capotecnico ad indirizzo specializzato per meccanici o elettricisti, rilasciato dalla Sezione industriale di un Istituto tecnico del Regno o del corrispondente diploma conseguito ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici, esclusi titoli equipollenti.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno presentare o far pervenire al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane ed imposte indirette, o alle Intendenze di finanza, entro il perentorio termine di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta da bollo da L. 6, sottoscritta di proprio pugno precisando la specializzazione del posto al quale intendano concorrere.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il loro recapito ed elencare i documenti ed i titoli allegati e dovranno altresì dichiarare di essere disposti a raggiungere qualsiasi residenza in caso di nomina.

Art. 4.

Alla domanda di ammissione al concorso gli aspiranti dovranno allegare i seguenti documenti:

*a*) originale, o copia conforme autenticata da un Regio notaio del titolo di studio di cui al precedente articolo 3;

*b*) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, redatto su carta da bollo da L. 4, di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto, da cui risulti che il concorrente è iscritto al Partito Nazionale Fascista, con l'indicazione della data d'iscrizione.

Non sono tenuti a presentare il documento anzidetto i mutilati ed invalidi nella guerra 1915-1918 od in dipendenza dei fatti d'arme avveratisi nella difesa delle Colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII, oppure in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Gli aspiranti ex combattenti non iscritti al P.N.F. possono essere ammessi al concorso a condizione che dimostrino con apposito certificato di aver presentato la domanda di iscrizione al P.N.F. Detti candidati qualora risultino vincitori del concorso potranno conseguire la nomina sempre quando dimostrino di avere ottenuta l'iscrizione al P.N.F.;

*c*) copia dello stato di servizio, aggiornato alla data del presente decreto, ed autenticata dai superiori gerarchici, da cui risultino le qualifiche riportate dagli aspiranti nell'ultimo quinquennio;

*d*) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva;

*e*) certificato su carta da bollo da L. 4, comprovante lo stato di famiglia del concorrente;

*f*) documenti che comprovino il possesso dei requisiti che attribuiscono ai concorrenti diritti preferenziali per il conferimento dei posti messi a concorso;

*g*) ogni altro documento o titolo che l'aspirante ritenga di esibire ai fini del concorso.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane ed imposte indirette, od alle Intendenze di finanza dopo il termine di cui all'art. 3 e di quelle insufficientemente o irregolarmente documentate.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda e non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

L'Amministrazione potrà sottoporre gli aspiranti a visita medica per accertarsi della loro idoneità fisica.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte ed in una orale e si svolgeranno in base al programma allegato al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma in locali da indicarsi, nei giorni 20, 21, 22 giugno 1940-XVIII e la prova orale avrà luogo pure in Roma presso il Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane ed imposte indirette, in giorno da determinarsi.

Ogni concorrente dovrà sostenere l'esame sulla parte di programma comune e su quella propria di una delle due specializzazioni tecnici od elettrotecnici a seconda del posto al quale concorre.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice del detto concorso è, a termini dell'art. 15 del R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1569, che ha approvato il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione, composta come appresso:

Presidente:

Bagli cav. di gr. cr. dott. Ivo, direttore generale delle dogane ed imposte indirette.

Art. 8.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate le disposizioni contenute nel capo VI dello stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, approvato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e nel capo II del regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato col R. decreto 23 marzo 1933, n. 185.

Art. 9.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati i quali riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte, e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire la votazione di almeno sette decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media delle votazioni riportate nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La Commissione formerà la graduatoria di coloro che hanno superato il concorso secondo l'ordine di votazione attribuito ai singoli aspiranti. Formerà inoltre la graduatoria dei vincitori del concorso, tenute presenti le disposizioni vigenti che conferiscono diritti preferenziali per la nomina agli impieghi statali.

Gli eventuali idonei del concorso al grado 9°, di cui all'ultimo comma del precedente articolo 1 saranno collocati secondo l'ordine della graduatoria, immediatamente prima dei suddetti vincitori.

I posti riservati agli idonei in parola che in tutto od in parte, non potessero essere coperti per mancanza di idonei stessi saranno conferiti ai vincitori del concorso stesso sino a raggiungere il numero di quindici.

Con decreto del Ministro per le finanze, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, saranno approvate le graduatorie di cui al precedente articolo 9, e verrà inoltre provveduto alla nomina dei vincitori, salvo l'osservanza delle disposizioni di cui al R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 235.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

PROGRAMMA DEL CONCORSO PER ESAMI

PROVE SCRITTE

*Parte prima* (comune).

1) Legislazione corporativa nell'ordinamento dello Stato Fascista.
2) Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
3) Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale addetto alle imposte di fabbricazione.
4) Principi di contabilità generale dello Stato.

*Parte seconda* (specializzazione tecnici).

Impianti per la produzione di generi soggetti ad imposta di fabbricazione ed a tassa vendita. Relativi processi di lavorazione.

*Parte seconda* (specializzazione elettrotecnici).

1) Impianti di generazione, di trasformazione di utilizzazione dell'energia elettrica. Linee di trasporto e rete di distribuzione. Perdite.
2) Strumenti per la misura delle grandezze elettriche. Taratura ed uso di essi.
3) Produzione, distribuzione e misura del gas.
4) Radiofonia e relativa legislazione fiscale.

*Parte terza* (specializzazione tecnici).

1) Accertamento dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione od a vendita. Frodi.
2) Leggi regolamenti ed istruzioni in vigore per imposte di fabbricazione o per la tassa vendita.

*Parte terza* (specializzazione elettrotecnici).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

Art. 4.

Alla domanda di ammissione al concorso gli aspiranti dovranno allegare i seguenti documenti:

*a*) originale, o copia conforme autenticata da un Regio notaio del titolo di studio di cui al precedente articolo 2;

*b*) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, redatto su carta da bollo da L. 4, di data non anteriore di tre mesi da quella del presente decreto, da cui risulti che il concorrente è iscritto al Partito Nazionale Fascista, con l'indicazione della data d'iscrizione.

Non sono tenuti a presentare il documento anzidetto i mutilati ed invalidi nella guerra 1915-1918 od in dipendenza dei fatti d'arme avveratisi nella difesa delle Colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII, oppure in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Gli aspiranti ex combattenti non iscritti al P.N.F. possono essere ammessi al concorso a condizione che dimostrino con apposito certificato di aver presentato la domanda di iscrizione al P.N.F. Detti candidati qualora risultino vincitori del concorso potranno conseguire la nomina sempre quando dimostrino di avere ottenuta l'iscrizione al P.N.F.;

*c*) copia dello stato di servizio, aggiornato alla data del presente decreto, ed autenticata dai superiori gerarchici, da cui risultino le qualifiche riportate dagli aspiranti nell'ultimo quinquennio;

*d*) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva;

*e*) certificato su carta da bollo da L. 4, comprovante lo stato di famiglia del concorrente;

*f*) documenti che comprovino il possesso dei requisiti che attribuiscono ai concorrenti diritti preferenziali per il conferimento dei posti messi a concorso;

*g*) ogni altro documento o titolo che l'aspirante ritenga di esibire ai fini del concorso.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane ed imposte indirette, od alle Intendenze di finanza dopo il termine di cui all'art. 3 e di quelle insufficientemente o irregolarmente documentate.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda e non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

L'Amministrazione potrà sottoporre gli aspiranti a visita medica per accertarsi della loro idoneità fisica.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte ed in una orale e si svolgeranno in base al programma allegato al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma in locali da indicarsi, nei giorni 20, 21, 22 giugno 1940-XVIII e la prova orale avrà luogo pure in Roma presso il Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane ed imposte indirette, in giorno da determinarsi.

Ogni concorrente dovrà sostenere l'esame sulla parte di programma comune e su quelle proprie di una delle due specializzazioni tecnici od elettrotecnici a seconda del posto al quale concorre.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice del detto concorso *b*, a termini dell'art. 15 del R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1569, che ha approvato il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione, composta come appresso:

Presidente:

Bagli cav. di gr. cr. dott. Ivo, direttore generale delle dogane ed imposte indirette.

Membri:

Ortensi comm. dott. ing. Alberto, ispettore generale delle imposte di fabbricazione.

De Gaetano comm. dott. Francesco, direttore capo divisione.

D'Angelo comm. Raffaele, direttore capo divisione.

Campa cav. uff. dott. ing. Omero, ispettore superiore delle imposte di fabbricazione.

Il dott. Ugo Bragaglia, primo segretario, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

I suddetti funzionari sono tutti iscritti al Partito Nazionale Fascista.

Art. 9.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati i quali riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte, e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire la votazione di almeno sette decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media delle votazioni riportate nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La Commissione formerà la graduatoria di coloro che hanno superato il concorso secondo l'ordine di votazione attribuito ai singoli aspiranti. Formerà inoltre la graduatoria dei vincitori del concorso, tenute presenti le disposizioni vigenti che conferiscono diritti preferenziali per la nomina agli impieghi statali.

Gli eventuali idonei del concorso al grado 9°, di cui all'ultimo comma del precedente articolo 1 saranno collocati secondo l'ordine della graduatoria, immediatamente prima dei suddetti vincitori.

I posti riservati agli idonei in parola che in tutto od in parte, non potessero essere coperti per mancanza di idonei stessi saranno conferiti ai vincitori del concorso stesso sino a raggiungere il numero di quindici.

Con decreto del Ministro per le finanze, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, saranno approvate le graduatorie di cui al precedente articolo 9, e verrà inoltre provveduto alla nomina dei vincitori, salvo l'osservanza delle disposizioni di cui al R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 235.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

PROGRAMMA DEL CONCORSO PER ESAMI

PROVE SCRITTE

*Parte prima* (comune).

1) Legislazione corporativa nell'ordinamento dello Stato Fascista.
2) Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
3) Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale addetto alle imposte di fabbricazione.
4) Principi di contabilità generale dello Stato.

*Parte seconda* (specializzazione tecnici).

Impianti per la produzione di generi soggetti ad imposta di fabbricazione ed a tassa vendita. Relativi processi di lavorazione.

*Parte seconda* (specializzazione elettrotecnici).

1) Impianti di generazione, di trasformazione di utilizzazione dell'energia elettrica. Linee di trasporto e rete di distribuzione. Perdite.
2) Strumenti per la misura delle grandezze elettriche. Taratura ed uso di essi.
3) Produzione, distribuzione e misura del gas.
4) Radiofonia e relativa legislazione fiscale.

*Parte terza* (specializzazione tecnici).

1) Accertamento dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione od a vendita. Frodi.
2) Leggi, regolamenti ed istruzioni in vigore per imposte di fabbricazione e per la tassa vendita.

*Parte terza* (specializzazione elettrotecnici).

1) Accertamento dei consumi di gas e dell'energia elettrica. Frodi.
2) Legge, regolamento ed istruzioni in vigore per l'applicazione dell'imposta erariale e di quella comunale sul consumo del gas e dell'energia elettrica.

PROVA ORALE

(Specializzazione tecnici).

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà anche nozioni sull'imposta erariale di consumo sul gas-luce ed energia elettrica, nonchè nozioni di statistica.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Specializzazione elettrotecnici).

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà anche nozioni sulle imposte di fabbricazione, nonchè nozioni di statistica.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1683)

---

**Concorso a 15 posti di vice procuratore (grado 11°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933-XI, n. 185, che ha approvato il regolamento per il personale degli uffici finanziari, e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 962, concernente il nuovo ordinamento dei servizi e del personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che approva il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 335, che reca nuove norme per la valutazione dello stato civile ai fini delle nomine e promozioni del personale dipendente dalle pubbliche Amministrazioni;

Vista la legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4, che ha riordinato i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esami a 15 posti di vice procuratore (grado 11°) nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).

Tre dei suddetti posti, e cioè un quinto di essi, sono riservati agli eventuali idonei del concorso al grado 10° del ruolo predetto, bandito in applicazione dell'art. 26 della legge 25 gennaio 1940-XVIII, numero 4.

Art. 2.

Il concorso è riservato agli impiegati dei ruoli di gruppo *C* delle Amministrazioni dello Stato che rivestano almeno lo stesso grado 11° e siano in possesso:

*a*) quelli provenienti dai soppressi ruoli di gruppo *C* dei tecnici ed elettrotecnici delle imposte di fabbricazione, del diploma di licenza di un istituto medio di 2° grado o di titolo equipollente;

*b*) quelli appartenenti ai ruoli di gruppo *C* delle altre Amministrazioni dello Stato, del diploma di perito industriale capotecnico ad indirizzo specializzato per meccanici o elettricisti, rilasciato dalla Sezione industriale di un istituto tecnico del Regno o del corrispondente diploma conseguito ai tecnikum dei precedenti ordinamenti scolastici, esclusi titoli equipollenti.

A tale concorso potranno, inoltre, partecipare anche gli impiegati del grado 12° provenienti dai soppressi ruoli di gruppo *C* « tecnici ed elettrotecnici » in possesso del titolo di studio di cui alla lettera *a*) del precedente comma, nonchè gli impiegati dello stesso grado 12° appartenenti ai ruoli di gruppo *C* delle altre Amministrazioni, forniti del titolo di studio di cui alla lettera *b*).

Art. 3.

Art. 4.

Alla domanda di ammissione al concorso gli aspiranti dovranno allegare i seguenti documenti:

*a*) originale, o copia conforme autenticata da un Regio notaio, del titolo di studio di cui al precedente art. 2;

*b*) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, redatto su carta da bollo da L. 3, di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto, da cui risulti che il concorrente è iscritto al Partito Nazionale Fascista, con l'indicazione della data d'iscrizione.

Non sono tenuti a presentare il documento anzidetto i mutilati od invalidi nella guerra 1915-1918 ed in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti nella difesa delle Colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1923-XIII, oppure in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non iscritti dopo il 5 maggio 1938-XVI.

Gli aspiranti ex combattenti non iscritti al P.N.F. possono essere ammessi al concorso a condizione che dimostrino con apposito certificato di aver presentato la domanda di iscrizione al P.N.F. Detti candidati qualora risultino vincitori del concorso potranno conseguire la nomina sempre quando dimostrino di aver ottenuta l'iscrizione al P.N.F.;

*c*) copia dello stato di servizio, aggiornato alla data del presente decreto, ed autenticata dai superiori gerarchici, da cui risultino le qualifiche riportate dagli aspiranti nell'ultimo quinquennio;

*d*) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva;

*e*) certificato su carta da bollo da L. 3 comprovante lo stato di famiglia del concorrente;

*f*) documenti che comprovino il possesso dei requisiti che attribuiscono ai concorrenti diritti preferenziali per il conferimento dei posti messi a concorso;

*g*) ogni altro documento o titolo che l'aspirante ritenga di esibire ai fini del concorso.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o pervenute al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane ed imposte indirette) od alle Intendenze di finanza dopo il termine di cui all'art. 3 e di quelle insufficientemente o irregolarmente documentate.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda e non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

L'Amministrazione potrà sottoporre gli aspiranti a visita medica per accertarsi della loro idoneità fisica.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte ed in una orale e si svolgeranno in base al programma allegato al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma in locali da indicarsi, nei giorni 24, 25, 26 giugno 1940-XVIII e la prova orale avrà luogo pure in Roma presso il Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane ed imposte indirette) in giorno da determinarsi.

Ogni concorrente dovrà sostenere l'esame sulla parte di programma comune e su quella propria di una delle due specializzazioni « tecnici » ed « elettrotecnici » a seconda del posto al quale concorre.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice del detto concorso è, a termini dell'art. 15 del R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che ha approvato il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione, composta come appresso:

Presidente:

Bagli cav. di gr. cr. dott. Leo, direttore generale delle dogane ed imposte indirette.

Membri:

Orlenzi comm. dott. ing. Alberto, ispettore generale delle imposte di fabbricazione;

De Gaetano comm. dott. Francesco, direttore capo divisione;

Di Lorenzo comm. dott. Mario, direttore capo divisione;

Campa cav. uff. dott. ing. Omero, ispettore superiore delle imposte di fabbricazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Concorso a 15 posti di vice procuratore (grado 11°) nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933-XI, n. 185, che ha approvato il regolamento per il personale degli uffici finanziari, e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 962, concernente il nuovo ordinamento dei servizi e del personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che approva il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 235, che reca nuove norme per la valutazione dello stato civile ai fini delle nomine e promozioni del personale dipendente dalle pubbliche Amministrazioni;

Vista la legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4, che ha riordinato i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 15 posti di vice procuratore (grado 11°) nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici).

Tre dei suddetti posti, e cioè un quinto di essi, sono riservati agli eventuali idonei del concorso al grado 10° del ruolo predetto, bandito in applicazione dell'art. 26 della legge 25 gennaio 1940-XVIII, numero 4.

Art. 2.

Il concorso è riservato agli impiegati dei ruoli di gruppo *C* delle Amministrazioni dello Stato che rivestano almeno lo stesso grado 11° e siano in possesso:

*a*) quelli provenienti dai soppressi ruoli di gruppo *C* dei tecnici ed elettrotecnici delle imposte di fabbricazione, del diploma di licenza di un istituto medio di 2° grado o di titolo equipollente;

*b*) quelli appartenenti ai ruoli di gruppo *C* delle altre Amministrazioni dello Stato, del diploma di perito industriale capotecnico ad indirizzo specializzato per meccanici o elettricisti, rilasciato dalla Sezione industriale di un istituto tecnico del Regno o del corrispondente diploma conseguito ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici, esclusi titoli equipollenti.

A tale concorso potranno, tuttavia, partecipare anche gli impiegati del grado 12° provenienti dai soppressi ruoli di gruppo *C* « tecnici ed elettrotecnici » in possesso del titolo di studio di cui alla lettera *a*) del precedente comma, nonchè gli impiegati dello stesso grado 12° appartenenti ai ruoli di gruppo *C* delle altre Amministrazioni, forniti del titolo di studio di cui alla lettera *b*).

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno presentare o far pervenire al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane ed imposte indirette), o alle Intendenze di finanza, entro il perentorio termine di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta da bollo da L. 6, sottoscritta di proprio pugno precisando la specializzazione del posto al quale intendano concorrere.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il loro recapito ed elencare i documenti ed i titoli allegati e dovranno altresì dichiarare di essere disposti a raggiungere qualsiasi residenza in caso di nomina.

Partito Nazionale Fascista, con l'indicazione della data di iscrizione.

Non sono tenuti a presentare il documento anzidetto i mutilati ed invalidi nella guerra 1915-1918 ed in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti nella difesa delle Colonie dell'Africa Orientale dal 10 gennaio 1935-XIII, oppure in seguito ad operazioni militari svolte all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Gli aspiranti ex combattenti non iscritti al P.N.F. possono essere ammessi al concorso a condizione che dimostrino con apposito certificato di aver presentato la domanda di iscrizione al P.N.F. Detti candidati qualora risultino vincitori del concorso potranno conseguire la nomina sempre quando dimostrino di aver ottenuta l'iscrizione al P.N.F.;

*c*) copia dello stato di servizio, aggiornato alla data del presente decreto, ed autenticata dai superiori gerarchici, da cui risultino le qualifiche ottenute dagli aspiranti nell'ultimo quinquennio;

*d*) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva;

*e*) certificato su carta da bollo da L. 4 comprovante lo stato di famiglia del concorrente;

*f*) documenti che comprovino il possesso dei requisiti che attribuiscono ai concorrenti diritti preferenziali per il conferimento dei posti messi a concorso;

*g*) ogni altro documento o titolo che l'aspirante ritenga di esibire ai fini del concorso.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o pervenute al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane ed imposte indirette) o alle Intendenze di finanza dopo il termine di cui all'art. 3 e di quelle insufficientemente o irregolarmente documentate.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda e non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

L'Amministrazione potrà sottoporre gli aspiranti a visita medica per accertarsi della loro idoneità fisica.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte ed in una orale e si svolgeranno in base al programma allegato al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma in locali da indicarsi, nei giorni 22, 25, 26 giugno 1940-XVIII e la prova orale avrà luogo pure in Roma presso il Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane ed imposte indirette) in giorno da determinarsi.

Ogni concorrente dovrà sostenere l'esame sulla parte di programma comune e su quella proprio di una delle due specializzazioni « tecnici » ed « elettrotecnici » a seconda del posto al quale concorre.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice del detto concorso è, a termini dell'art. 15 del R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che ha approvato il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione, composta come appresso:

Presidente:

Bozzi cav. di gr. cr. dott. Ivo, direttore generale delle dogane ed imposte indirette.

Membri:

Ortensi comm. dott. ing. Alberto, ispettore generale delle imposte di fabbricazione;

De Gaetano comm. dott. Francesco, direttore capo divisione;

Di Lorenzo comm. dott. Mario, direttore capo divisione;

Campa cav. uff. dott. ing. Onero, ispettore superiore delle imposte di fabbricazione.

Il dott. Livio Tomasini, primo segretario, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

I suddetti funzionari sono tutti iscritti al Partito Nazionale Fascista.

Art. 8.

Per quanto concerne lo svolgimento della prova di esame saranno osservate le disposizioni contenute nel capo VI dello stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, approvato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e nel capo II del regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato col R. decreto 23 marzo 1933, n. 185.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 9.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati i quali riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte, e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire la votazione di almeno sette decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media delle votazioni riportate nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La Commissione formerà la graduatoria di coloro che hanno superato il concorso secondo l'ordine di votazione attribuito ai singoli aspiranti. Formerà inoltre la graduatoria dei vincitori del concorso, tenute presenti le disposizioni vigenti che conferiscono diritti preferenziali per la nomina agli impieghi statali.

Gli eventuali idonei del concorso al grado 10° di cui all'ultimo comma del precedente art. 1 saranno collocati secondo l'ordine della graduatoria, immediatamente prima dei suddetti vincitori.

I posti riservati agli idonei in parola che, in tutto od in parte, non potessero essere coperti per mancanza di idonei stessi, saranno conferiti ai vincitori del concorso stesso sino a raggiungere il numero di quindici.

Art. 10.

Con decreto del Ministro per le finanze, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, saranno approvate le graduatorie di cui al precedente art. 9, e verrà inoltre provveduto alla nomina dei vincitori, salvo l'osservanza delle disposizioni di cui al R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 335.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

PROGRAMMA DEL CONCORSO PER ESAMI

PROVE SCRITTE

*Parte prima* (comune)

1. Legislazione corporativa nell'ordinamento dello Stato fascista.
2. Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
3. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria, con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale addetto alle imposte di fabbricazione.
4. Principi di contabilità generale dello Stato.

*Parte seconda* (per specializzazione tecnici)

Processi di lavorazione per la produzione dei generi soggetti ad imposta di fabbricazione ed a tassa vendita.

*Parte seconda* (per specializzazione elettrotecnici)

1. Generazione, trasformazione ed utilizzazione dell'energia elettrica. Linee di trasporto e reti di distribuzione.
2. Strumenti per la misura delle grandezze elettriche. Loro taratura ed uso.
3. Produzione, distribuzione e misura del gas-luce.
4. Radiofonia e relativa legislazione fiscale.

*Parte terza* (per specializzazione tecnici)

1. Accertamento dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione ed a tassa vendita. Frodi.
2. Leggi e regolamenti in vigore per le imposte di fabbricazione e per la tassa vendita.

*Parte terza* (per specializzazione elettrotecnici)

1. Accertamento dei consumi di gas e di energia elettrica. Frodi.
2. Legge e regolamento in vigore per l'applicazione dell'imposta erariale e dell'imposta comunale sul consumo del gas e dell'energia elettrica.

PROVA ORALE

(Per specializzazione tecnici).

**Graduatoria generale del concorso a 50 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni statali, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1925, n. 383, che approva il regolamento per il personale degli Uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli Uffici direttivi finanziari;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343;

Visto il R. decreto-legge 1 febbraio 1937, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542;

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII, col quale fu bandito un concorso per esami a 50 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari e fu nominata la Commissione esaminatrice di tale concorso;

Visti gli atti della Commissione predetta e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla ripetuta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 50 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII:

| Num. d'ord. | COGNOME E NOME | Media voti prove scritte | Voto prova orale | Votazione complessiva |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Verico Carlo | 8,100 | 7,800 | 15,900 |
| 2 | Monti Vittorio | 8,466 | 7,300 | 15,766 |
| 3 | Retodfo Aldo Stefano | 8,766 | 6,900 | 15,666 |
| 4 | Freccero Mario | 8,250 | 7,200 | 15,450 |
| 5 | Favone Francesco, coniugato | 8,033 | 7,250 | 15,283 |
| 6 | Conti Mario | 7,483 | 7,750 | 15,233 |
| 7 | Monoro Paolo | 8,200 | 6,950 | 15,150 |
| 8 | Still Mario, coniugato | 7,933 | 7,200 | 15,133 |
| 9 | Di Silvio Antonio | 8,066 | 6,905 | 14,971 |
| 10 | Galliano Enrico | 7,866 | 7,100 | 14,966 |
| 11 | Giacummo Vincenzo | 7,950 | 7 — | 14,950 |
| 12 | Franco Francesco | 7,900 | 7 — | 14,900 |
| 13 | Cetta Giuseppe | 7,833 | 7 — | 14,833 |
| 14 | Cecere Francescantonio | 7,566 | 7,250 | 14,816 |
| 15 | Garibaldi Giuseppe | 7,633 | 7,150 | 14,733 |
| 16 | Mottola Antonia | 7,566 | 7,200 | 14,766 |
| 17 | Matteo Italo | 7,550 | 7,200 | 14,750 |
| 18 | Meo Carlo | 7,733 | 6,900 | 14,633 |
| 19 | Petralia Francesco | 7,700 | 6,900 | 14,600 |
| 20 | Bronzoni Valter | 8,116 | 6,450 | 14,566 |
| 21 | Mattucci Vittorio | 7,550 | 7 — | 14,550 |
| 22 | Predice Michele, coniugato | 7,383 | 7,150 | 14,533 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

La Commissione formerà la graduatoria dei concorrenti che avranno superato il concorso secondo l'ordine di votazione attribuito ai singoli aspiranti. Formerà inoltre la graduatoria dei vincitori del concorso, tenute presenti le disposizioni vigenti che conferiscono diritti preferenziali per la nomina agli impieghi statali.

Gli eventuali idonei del concorso al grado 10° di cui all'ultimo comma del precedente art. 1 saranno collocati secondo l'ordine della graduatoria, immediatamente prima dei suddetti vincitori.

I posti riservati agli idonei in parola che, in tutto od in parte, non potessero essere coperti per mancanza di idonei stessi, saranno conferiti ai vincitori del concorso stesso sino a raggiungere il numero di quindici.

Art. 10.

Con decreto del Ministro per le finanze, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, saranno approvate le graduatorie di cui al precedente art. 9, e verrà inoltre provveduto alla nomina dei vincitori, salvo l'osservanza delle disposizioni di cui al R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 235.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

PROGRAMMA DEL CONCORSO PER ESAMI

PROVE SCRITTE

*Parte prima* (comune)

1. Legislazione corporativa nell'ordinamento dello Stato fascista.
2. Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
3. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria, con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale addetto alle imposte di fabbricazione.
4. Principi di contabilità generale dello Stato.

*Parte seconda* (per specializzazione tecnici)

Processi di lavorazione per la produzione dei generi soggetti ad imposta di fabbricazione ed a tassa vendite.

*Parte seconda* (per specializzazione elettrotecnici)

1. Generazione, trasformazione ed utilizzazione dell'energia elettrica. Linee di trasporto e reti di distribuzione.
2. Strumenti per la misura delle grandezze elettriche. Loro taratura ed uso.
3. Produzione, distribuzione e misura del gas-luce.
4. Radiofonia e relativa legislazione fiscale.

*Parte terza* (per specializzazione tecnici)

1. Accertamento dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione od a tassa vendita. Frodi.
2. Leggi e regolamenti in vigore per le imposte di fabbricazione e per la tassa vendita.

*Parte terza* (per specializzazione elettrotecnici)

1. Accertamento dei consumi di gas e di energia elettrica. Frodi.
2. Legge e regolamento in vigore per l'applicazione dell'imposta erariale e dell'imposta comunale sul consumo del gas e dell'energia elettrica.

PROVA ORALE

(Per specializzazione tecnici).

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà anche nozioni sull'imposta erariale di consumo sul gas e sull'energia elettrica, nonchè nozioni di statistica.

(Per specializzazione elettrotecnici).

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà anche nozioni sulle imposte di fabbricazione, nonchè nozioni di statistica.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1684)

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 189, che approva il regolamento per il personale degli Uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli Uffici direttivi finanziari;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343;

Visto il R. decreto-legge 5 febbraio 1937, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1572;

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII, col quale fu bandito un concorso per esami a 50 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari e fu nominata la Commissione esaminatrice di tale concorso;

Visti gli atti della Commissione predetta e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla ripetuta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 50 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII:

| Num. d'ord. | COGNOME E NOME | Media voti prove scritte | Voto prova orale | Votazione complessiva |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Verico Carlo | 8,100 | 7,800 | 15,900 |
| 2 | Monti Vittorio | 8,466 | 7,300 | 15,766 |
| 3 | Rebuffo Aldo Stefano | 8,766 | 6,900 | 15,666 |
| 4 | Freccero Mario | 8,250 | 7,200 | 15,450 |
| 5 | Favone Francesco, coniugato | 8,033 | 7,250 | 15,283 |
| 6 | Conti Mario | 7,483 | 7,750 | 15,233 |
| 7 | Montoro Paolo | 8,200 | 6,950 | 15,150 |
| 8 | Silli Mario, coniugato | 7,933 | 7,200 | 15,133 |
| 9 | Di Silvio Antonio | 8,066 | 6,905 | 14,971 |
| 10 | Calfano Enrico | 7,866 | 7,100 | 14,966 |
| 11 | Giacumino Vincenzo | 7,950 | 7 — | 14,950 |
| 12 | Franco Francesco | 7,900 | 7 — | 14,900 |
| 13 | Cetta Giuseppe | 7,833 | 7 — | 14,833 |
| 14 | Ceccre Francescantonio | 7,566 | 7,250 | 14,816 |
| 15 | Garibaldi Giuseppe | 7,633 | 7,150 | 14,783 |
| 16 | Mottola Antonio | 7,566 | 7,200 | 14,766 |
| 17 | Matteo Italo | 7,550 | 7,200 | 14,750 |
| 18 | Meo Carlo | 7,733 | 6,900 | 14,633 |
| 19 | Petralia Francesco | 7,700 | 6,900 | 14,600 |
| 20 | Bronzoni Valter | 8,116 | 6,450 | 14,566 |
| 21 | Mattucci Vittorio | 7,550 | 7 — | 14,550 |
| 22 | Bredice Michele, coniugato | 7,383 | 7,150 | 14,533 |
| 23 | Parlato Giuseppe | 7,400 | 7,100 | 14,500 |
| 24 | Scalia Giacomino | 7,533 | 6,955 | 14,488 |
| 25 | Duca Luigi | 7,733 | 6,752 | 14,485 |
| 26 | Catania Virgilio | 7,783 | 6,700 | 14,483 |
| 27 | Jorio Vittorio, coniugato | 7,166 | 7,250 | 14,416 |
| 28 | De Rosa Stanislao | 7,233 | 7,150 | 14,383 |
| 29 | Iamè Carmelo | 7,016 | 7,350 | 14,366 |
| 30 | Toppo Enea | 7,733 | 6,605 | 14,338 |
| 31 | Delcemascolo Antonino | 8,333 | 6 — | 14,333 |
| 32 | Caroli Mario | 7,316 | 7 — | 14,316 |
| 33 | Barbato Beniamino | 7,300 | 7 — | 14,300 |

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| Num. d'ord. | COGNOME E NOME | Media voti prove scritte | Voto prova orale | Votazione complessiva |
|---|---|---|---|---|
| 34 | Prevete Edoardo | 7,800 | 6,455 | 14,255 |
| 35 | Caruso Salvatore | 7,250 | 7 — | 14,250 |
| 36 | Sciangula Idelfonso | 7,383 | 6,850 | 14,233 |
| 37 | Zani Angelo, coniugato | 7,100 | 7,105 | 14,205 |
| 38 | Cetta Mario | 7 — | 7,200 | 14,200 |
| 39 | Benella Aldo, coniugato | 7,183 | 7 — | 14,183 |
| 40 | Borticelli Ugo | 8,166 | 6,005 | 14,171 |
| 41 | D'Amico Giuseppe | 7,166 | 7 — | 14,166 |
| 42 | Pandolfo Vincenzo | 7,750 | 6,400 | 14,150 |
| 43 | Grisolia Giacinto | 7,683 | 6,455 | 14,138 |
| 44 | Obertis Matteo, coniugato | 7,333 | 6,800 | 14,133 |
| 45 | Laghezza Domenico | 7,800 | 6,330 | 14,130 |
| 46 | Bergamo Alfonso, combattente A.O.I. | 7,800 | 6,300 | 14,100 |
| 47 | Lo Casto Guglielmo | 7,583 | 6,500 | 14,083 |
| 48 | Garofalo Camillo | 7,916 | 6,105 | 14,021 |
| 49 | Cunsolo Antonino | 7,706 | 6,250 | 14,016 |
| 50 | Cannavacciuolo Gaetano | 7,800 | 6,210 | 14,010 |
| 51 | Capobianco Gennaro | 7,300 | 6,705 | 14,005 |
| 52 | De Agrò Luigi | 7 — | 7 — | 14 — |
| 53 | Jola Michele | 7,066 | 6,900 | 13,966 |
| 54 | La Spina Carlo | 7,833 | 6,100 | 13,933 |
| 55 | Anelli Antonio, coniugato | 7,600 | 6,305 | 13,905 |
| 56 | Purrino Francesco Bernardo | 7,650 | 6,250 | 13,900 |
| 57 | La Spina Carmelo | 7,683 | 6,205 | 13,888 |
| 58 | Franchina Vincenzo | 7,683 | 6,200 | 13,883 |
| 59 | Finardi Longino | 7,366 | 6,510 | 13,876 |
| 60 | Capalbi Francesco | 7,166 | 6,705 | 13,871 |
| 61 | Piano Giovanni | 7,066 | 6,800 | 13,866 |
| 62 | Lanza Michele | 7,166 | 6,650 | 13,816 |
| 63 | Ravel Giulio | 7,183 | 6,620 | 13,803 |
| 64 | Salernitano Giuseppe | 7,583 | 6,205 | 13,788 |
| 65 | Gaglio Antigono | 7,633 | 6,150 | 13,783 |
| 66 | Manzanares Pietro, coniugato | 7,766 | 6 — | 13,766 |
| 67 | Consoli Giuseppe, combattente O.M.S. | 7,600 | 6,155 | 13,755 |
| 68 | Porrazzo Dante | 7,050 | 6,700 | 13,750 |
| 69 | Chillemi Salvatore | 7,216 | 6,500 | 13,716 |
| 70 | Filippone Achille, combattente A.O.I. | 7,165 | 6,500 | 13,666 |
| 71 | Tagliavia Vincenzo | 7,350 | 6,300 | 13,650 |
| 72 | Zeuli Antonio | 7,516 | 6,100 | 13,616 |
| 73 | Orsini Umberto | 7,283 | 6,250 | 13,533 |
| 74 | Basso Luigi | 7,300 | 6,200 | 13,500 |
| 75 | Spinetti Ettore | 7,216 | 6,250 | 13,466 |
| 76 | Floris Dante | 7,433 | 6,020 | 13,453 |
| 77 | Guarnieri Raffaele | 7,433 | 6,010 | 13,443 |
| 78 | Aresco Alfio | 7,283 | 6,155 | 13,438 |
| 79 | Trimarchi Guglielmo | 7,433 | 6 — | 13,433 |
| 80 | Pollara Pietro Angelo | 7,383 | 6 — | 13,383 |
| 81 | Aresco Luigi, comb. A.O.I. e ane marcia. | 7,166 | 6,205 | 13,371 |
| 82 | Rende Luigi | 7,366 | 6 — | 13,366 |
| 83 | Parisi Alfio | 7,316 | 6 — | 13,316 |
| 84 | Diliberto Pietro | 7,100 | 6,200 | 13,300 |
| 85 | Montella Alfonso, combattente | 7,283 | 6,— | 13,283 |
| 86 | Giardino Raffaele | 7,166 | 6,100 | 13,266 |
| 87 | Di Martino Francesco | 7,100 | 6,100 | 13,200 |
| 88 | Minore Vito | 7,166 | 6,005 | 13,171 |
| 89 | Fiumanò Pietro | 7,166 | 6 — | 13,166 |
| 90 | Marzullo Carmelo Giuseppe | 7,033 | 6,005 | 13,038 |
| 91 | Morielli Alessandro, orfano di guerra | 7,033 | 6 — | 13,033 |
| 92 | Gratteri Annibare | 7 — | 6 — | 13 — |

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Verico Carlo.
2. Monti Vittorio.
3. Rebuffo Aldo Stefano.
4. Freccero Mario.
5. Pavone Francesco, coniugato.
6. Conti Mario.
7. Montoro Paolo.
8. Silli Mario, coniugato.
9. Di Silvio Antonio.
10. Califano Enrico.
11. Giacummo Vincenzo.
12. Franco Francesco.
13. Cetta Giuseppe.
14. Cecere Francescantonio.
15. Garibaldi Giuseppe.
16. Mottola Antonio.
17. Matteo Italo.
18. Meo Carlo.
19. Petralia Francesco.
20. Bronzoni Valter.
21. Matteucci Vittorio.
22. Bredice Michele, coniug.
23. Parlato Giuseppe.
24. Scalia Giacomino.
25. Duca Luigi.
26. Catania Virgilio.
27. Iorio Vittorio, coniug.
28. De Rosa Stanislao.
29. Immè Carmelo.
30. Toppo Enea.
31. Dolcemascolo Antonino.
32. Caroli Mario.
33. Barbato Beniamino.
34. Prevete Edoardo.
35. Caruso Salvatore.
36. Sciangula Idelfonso.
37. Zani Angelo, coniugato.
38. Cetta Mario.
39. Benella Aldo, coniugato.
40. Borticelli Ugo.
41. D'Amico Giuseppe.
42. Pandolfo Vincenzo.
43. Grisolia Giacinto.
44. Obertis Matteo, coniug.
45. Laghezza Domenico.
46. Bergamo Alfonso, combattente A.O.I.
47. Consoli Giuseppe, combattente O.M.S.
48. Filippone Achille, combattente A.O.I.
49. Aresco Luigi, combattente A.O.I. e anteanarcia.
50. Morielli Alessandro, orfano guerra.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Lo Casto Guglielmo.
2. Garofalo Camillo.
3. Cunsolo Antonino.
4. Cannavacciuolo Gaetano.
5. Capobianco Gennaro.
6. De Agrò Luigi.
7. Jola Michele.
8. La Spina Carlo.
9. Anelli Antonio, coniugato.
10. Purrino Francesco Bernardo.
11. La Spina Carmelo.
12. Franchina Vincenzo.
13. Finardi Longino.
14. Capalbi Francesco.
15. Piano Giovanni.
16. Lanza Michele.
17. Ravel Giulio.
18. Salernitano Giuseppe.
19. Gaglio Antigono.
20. Manzanares Pietro, coniugato.
21. Porrazzo Dante.
22. Chillemi Salvatore.
23. Tagliavia Vincenzo.
24. Zeuli Antonio.
25. Orsini Umberto.
26. Basso Luigi.
27. Spinetti Ettore.
28. Floris Dante.
29. Guarnieri Raffaele.
30. Aresco Alfio.
31. Trimarchi Guglielmo.
32. Pollara Pietro Angelo.
33. Rende Luigi.
34. Parisi Alfio.
35. Diliberto Pietro.
36. Montella Alfonso, coniugato.
37. Giardino Raffaele.
38. Di Martino Francesco.
39. Minore Vito.
40. Fiumanò Pietro.
41. Marzullo Carmelo Giuseppe.
42. Gratteri Annibare.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 marzo 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1662)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 37 | Zani Angelo, coniugato | 7,100 | 7,100 | 14,200 | |
| 38 | Cetta Mario | 7 — | 7,200 | 14,200 | |
| 39 | Benella Aldo, coniugato | 7,183 | 7 — | 14,183 | |
| 40 | Botticelli Ugo | 8,166 | 6,005 | 14,171 | |
| 41 | D'Amico Giuseppe | 7,166 | 7 — | 14,166 | |
| 42 | Pandolfo Vincenzo | 7,750 | 6,400 | 14,150 | |
| 43 | Grisolia Giacinto | 7,683 | 6,455 | 14,138 | |
| 44 | Oberti Matteo, coniugato | 7,333 | 6,800 | 14,133 | |
| 45 | Laghezza Domenico | 7,800 | 6,330 | 14,130 | |
| 46 | Bergamo Alfonso, combattente A.O.I. | 7,800 | 6,300 | 14,100 | |
| 47 | Lo Casto Guglielmo | 7,583 | 6,500 | 14,083 | |
| 48 | Garofalo Camillo | 7,916 | 6,105 | 14,021 | |
| 49 | Consolo Antonino | 7,766 | 6,250 | 14,016 | |
| 50 | Cannavacciuolo Gaetano | 7,800 | 6,210 | 14,010 | |
| 51 | Capobianco Gennaro | 7,300 | 6,705 | 14,005 | |
| 52 | De Agrò Luigi | 7 — | 7 — | 14 — | |
| 53 | Jula Michele | 7,066 | 6,900 | 13,966 | |
| 54 | La Spina Carlo | 7,833 | 6,100 | 13,933 | |
| 55 | Anelli Antonio, coniugato | 7,600 | 6,305 | 13,905 | |
| 56 | Parrino Francesco Bernardo | 7,650 | 6,250 | 13,900 | |
| 57 | La Spina Carmelo | 7,683 | 6,205 | 13,888 | |
| 58 | Franchina Vincenzo | 7,683 | 6,200 | 13,883 | |
| 59 | Finardi Longino | 7,366 | 6,510 | 13,876 | |
| 60 | Capalbi Francesco | 7,166 | 6,705 | 13,871 | |
| 61 | Piano Giovanni | 7,066 | 6,800 | 13,866 | |
| 62 | Lanza Michele | 7,166 | 6,650 | 13,816 | |
| 63 | Ravel Giulio | 7,183 | 6,620 | 13,803 | |
| 64 | Salernitano Giuseppe | 7,583 | 6,205 | 13,788 | |
| 65 | Gaglio Antigono | 7,633 | 6,150 | 13,783 | |
| 66 | Manzanares Pietro, coniugato | 7,766 | 6 — | 13,766 | |
| 67 | Consoli Giuseppe, combattente O.M.S. | 7,600 | 6,155 | 13,755 | |
| 68 | Porrazzo Dante | 7,050 | 6,700 | 13,750 | |
| 69 | Chillemi Salvatore | 7,216 | 6,500 | 13,716 | |
| 70 | Filippone Achille, combattente A.O.I. | 7,166 | 6,500 | 13,666 | |
| 71 | Tagliavia Vincenzo | 7,350 | 6,300 | 13,650 | |
| 72 | Zeuli Antonio | 7,516 | 6,100 | 13,616 | |
| 73 | Orsini Umberto | 7,283 | 6,250 | 13,533 | |
| 74 | Basso Luigi | 7,300 | 6,200 | 13,500 | |
| 75 | Spinetti Ettore | 7,216 | 6,250 | 13,466 | |
| 76 | Floris Dante | 7,433 | 6,020 | 13,453 | |
| 77 | Guarnieri Raffaele | 7,433 | 6,010 | 13,443 | |
| 78 | Aresco Alfio | 7,283 | 6,155 | 13,438 | |
| 79 | Trimarchi Guglielmo | 7,433 | 6 — | 13,433 | |
| 80 | Pollara Pietro Angelo | 7,383 | 6 — | 13,383 | |
| 81 | Aresco Luigi, comb. A.O.I. e ante marcia | 7,166 | 6,205 | 13,371 | |
| 82 | Rende Luigi | 7,366 | 6 — | 13,366 | |
| 83 | Parisi Alfio | 7,316 | 6 — | 13,316 | |
| 84 | Diliberto Pietro | 7,100 | 6,200 | 13,300 | |
| 85 | Montella Alfonso, combattente | 7,283 | 6, — | 13,283 | |
| 86 | Giardino Raffaele | 7,166 | 6,100 | 13,266 | |
| 87 | Di Martino Francesco | 7,100 | 6,100 | 13,200 | |
| 88 | Minore Vito | 7,166 | 6,005 | 13,171 | |
| 89 | Fiumanò Pietro | 7,166 | 6 — | 13,166 | |
| 90 | Marzullo Carmelo Giuseppe | 7,033 | 6,005 | 13,038 | |
| 91 | Morielli Alessandro, orfano di guerra | 7,033 | 6 — | 13,033 | |
| 92 | Gratteri Amilcare | 7 — | 6 — | 13 — | |

nitugato.
6. Conti Mario.
7. Montoro Paolo.
8. Siffi Mario, coniugato.
9. Di Silvio Antonio.
10. Califano Enrico.
11. Giacummo Vincenzo.
12. Franco Francesco.
13. Cetta Giuseppe.
14. Cecere Francescantonio.
15. Garibaldi Giuseppe.
16. Mottola Antonio.
17. Matteo Italo.
18. Meo Carlo.
19. Petralia Francesco.
20. Bronzoni Valter.
21. Matteucci Vittorio.
22. Brodice Michele, coniug.
23. Parlato Giuseppe.
24. Scalia Giacomino.
25. Duca Luigi.
26. Catania Virgilio.
27. Iorio Vittorio, coniug.
33. Barbato Beniamino.
34. Preveto Eduardo.
35. Caruso Salvatore.
36. Sciangula Idelfonso.
37. Zani Angelo, coniugato.
38. Cetta Mario.
39. Benella Aldo, coniugato.
40. Botticelli Ugo.
41. D'Amico Giuseppe.
42. Pandolfo Vincenzo.
43. Grisolia Giacinto.
44. Oberti Matteo, coniug.
45. Laghezza Domenico.
46. Bergamo Alfonso, combattente A.O.I.
47. Consoli Giuseppe, combattente O.M.S.
48. Filippone Achille, combattente A.O.I.
49. Aresco Luigi, combattente A.O.I. e antemarcia.
50. Morielli Alessandro, orfano guerra.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Lo Casto Guglielmo.
2. Garofalo Camillo.
3. Consolo Antonino.
4. Cannavacciuolo Gaetano.
5. Capobianco Gennaro.
6. De Agrò Luigi.
7. Jula Michele.
8. La Spina Carlo.
9. Anelli Antonio, coniugato.
10. Parrino Francesco Bernardo.
11. La Spina Carmelo.
12. Franchina Vincenzo.
13. Finardi Longino.
14. Capalbi Francesco.
15. Piano Giovanni.
16. Lanza Michele.
17. Ravel Giulio.
18. Salernitano Giuseppe.
19. Gaglio Antigono.
20. Manzanares Pietro, coniugato.
21. Porrazzo Dante.
22. Chillemi Salvatore.
23. Tagliavia Vincenzo.
24. Zeuli Antonio.
25. Orsini Umberto.
26. Basso Luigi.
27. Spinetti Ettore.
28. Floris Dante.
29. Guarnieri Raffaele.
30. Aresco Alfio.
31. Trimarchi Guglielmo.
32. Pollara Pietro Angelo.
33. Rende Luigi.
34. Parisi Alfio.
35. Diliberto Pietro.
36. Montella Alfonso, coniugato.
37. Giardino Raffaele.
38. Di Martino Francesco.
39. Minore Vito.
40. Fiumanò Pietro.
41. Marzullo Carmelo Giuseppe.
42. Gratteri Amilcare.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 marzo 1930-VIII

*Il Ministro*: DE REVEL.

(1662)

LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° — ROMA - Venerdì, 3 maggio 1940 - ANNO XVIII — N. 104


## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli *annunzi* da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1.2340 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1939-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare, nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## SOCIETA «ANONIMA GENERALE DI ASSICURAZIONI»

Sede in Milano, via Quintino Sella n. 2

Capitale sociale L. 10.000.000 - Versato L. 3.160.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di martedì 21 maggio 1940-XVIII alle ore 15,30 nella sede sociale in Milano, via Quintino Sella n. 2, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; deliberazioni relative;
2. Determinazione di emolumenti ai termini degli articoli 14 e 29 dello statuto sociale;
3. Elezione definitiva di due amministratori a tenore dell'art. 34 dello statuto sociale;
4. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

20974 (A pagamento).

## SOC. AN. LAVORAZIONI TESSILI

Milano, piazza Castello n. 21 — Capitale sociale L. 500.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 29 maggio and. presso la sede sociale, ore 18 per trattare il seguente

## CARTOLERIA-LIBRERIA A. BONATTI SOC. AN.

Sede in Fidenza — Capitale versato interamente L. 30.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Fidenza, presso la sede sociale, per il giorno 25 maggio 1940-XVIII ore 15 ed eventualmente in sede di seconda convocazione stesso luogo alle ore 10 del giorno successivo 26 maggio 1940-XVIII per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Eventuali e varie.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi cinque giorni liberi prima di quello dell'assemblea nella cassa della società in Fidenza, via Vittorio Emanuele II, n. 17.

L'Amministratore unico.

20975 (A pagamento).

## SOCIETA ANONIMA FORNACI LATERIZI MASSAROSA (LUCCA)

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 10 ant. per trattare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 29 febbraio 1940 e deliberazioni relative;


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto del detto conto e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi del conto medesimo siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## SOCIETÀ «ANONIMA GENERALE DI ASSICURAZIONI»

Sede in Milano, via Quintino Sella n. 2

Capitale sociale L. 10.000.000 - Versato L. 3.160.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di martedì 21 maggio 1940-XVIII alle ore 15,30 nella sede sociale in Milano, via Quintino Sella n. 2, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; deliberazioni relative;
2. Determinazione di emolumenti ai termini degli articoli 14 e 29 dello statuto sociale;
3. Elezione definitiva di due amministratori a tenore dell'art. 34 dello statuto sociale;
4. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

20974 (A pagamento).

## SOC. AN. LAVORAZIONI TESSILI

Milano, piazza Castello n. 22 — Capitale sociale L. 500.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 19 maggio and. presso la sede sociale, ore 18 per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale.

Per intervenire depositare azioni presso la cassa sociale entro il giorno 8 maggio. Occorrendo seconda convocazione, sarà tenuta il 10 giugno 1940 stessa ora e luogo.

Milano, 1° maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

20976 (A pagamento).

## CARTOLERIA-LIBRERIA A. BONATTI SOC. AN.

Sede in Fidenza — Capitale versato interamente L. 30.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Fidenza, presso la sede sociale, per il giorno 25 maggio 1940-XVIII ore 15 ed eventualmente in sede di seconda convocazione stesso luogo alle ore 10 del giorno successivo 26 maggio 1940-XVIII per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Eventuali e varie.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi cinque giorni liberi prima di quello dell'assemblea nella cassa della società in Fidenza, via Vittorio Emanuele II, n. 17.

L'Amministratore unico.

20975 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA FORNACI LATERIZI MASSAROSA (LUCCA)

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 10 ant. per trattare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 29 febbraio 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina dei consiglieri;
4. Nomina dei sindaci, del presidente e loro emolumenti;
5. Varie.

Occorrendo la seconda convocazione questa resta fissata per il pomeriggio dello stesso giorno alle ore 15 pom. Il deposito delle azioni per intervenire all'adunanza dovrà essere effettuato presso la sede della società entro le ore 9 del giorno 25 maggio 1940.

Massarosa, 29 aprile 1940-XVIII

Il presidente: Ceccarelli.

20985 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA LUIGI MARAZZA

Sede in Milano, piazzale Cadorna, 6 — Cap. soc. L. 10.000, int. versato.

I signori azionisti sono convocati a Milano, nei locali di via Monte di Pietà n. 1 in assemblea generale ordinaria e straordinaria in prima convocazione per le ore 9 del giorno 13 giugno 1940-XVIII e per la stessa ora del successivo giorno 2 luglio 1940-XVIII in eventuale seconda convocazione, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione e discussione del bilancio al 31 dicembre 1939; relazione dell'amministratore unico; relazione del collegio sindacale; e deliberazioni relative anche alla eventuale messa in liquidazione della società;

2. Nomina dell'amministratore unico o eventualmente del liquidatore;

3. Nomina del collegio sindacale, del suo presidente e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le proprie azioni presso la cassa della società, alla sede sociale, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la convocazione.

L'amministratore unico: dott. Augusto Conti

Un sindaco: gr. uff. dott. prof. F. Prandi

20977 (A pagamento).

## INDUSTRIA MILANESE PELLICCIERIE ABBIGLIAMENTO

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 200.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della S. A. Industria Milanese Pelliccierie Abbigliamento (I.M.P.A.) sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 22 maggio 1940-XVIII alle ore 14 presso la sede sociale in Milano viale Beatrice d'Este n. 21 col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni in merito al disposto dell'art. 131 Codice di commercio;

2. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti pel triennio 1940-43; designazione del presidente del collegio sindacale; determinazione dell'emolumento sindacale;

3. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni sociali presso la cassa della società non oltre il giorno 16 maggio 1940-XVIII.

Milano, 28 aprile 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

20976 (A pagamento).

### Convocazione di assemblea

I soci della *Guglielmo Vitali S. A.* sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII ore 18 in prima convocazione e per il giorno 26 maggio 1940-XVIII ore 10 in seconda convocazione in Milano, via Gesù n. 7 presso lo studio dell'avvocato Achille Vago per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1940-XVIII;
2. Relazione dell'amministratore unico e del collegio dei sindaci;
3. Relazione dell'amministratore unico sull'avvenuto realizzo dell'immobile sociale.

Parte straordinaria:

## SOC. VOIGTLAENDER ARTICOLI PER FOTOGRAFIA

Sede in Milano — Capitale sociale L. 200.000.

### Convocazione di assemblea

Essendo andate deserte le assemblee di prima e seconda convocazione, gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in via Mancinelli n. 7, per il 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi, di due supplenti e del presidente del collegio per il triennio 1940-1942; determinazione del relativo emolumento.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore nella cassa sociale, oppure presso il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana e il Banco di Roma, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 29 aprile 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

20980 (A pagamento).

## SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI SCHERING

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.000.000.

### Convocazione di assemblea

Essendo andate deserte le assemblee di prima e seconda convocazione, gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in via Mancinelli n. 7, per il 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Convalida della nomina di un amministratore;
4. Nomina di un amministratore in sostituzione di altro scaduto per compiuto quadriennio;
5. Nomina di tre sindaci effettivi, di due supplenti e del presidente del collegio per il triennio 1940-1942; determinazione del relativo emolumento.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore nella cassa sociale oppure presso il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma e la Banca Provinciale di DD. e Sconti, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

20981 (A pagamento).

## SCHERK SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

Sede in Milano — Capitale sociale L. 200.000.

### Convocazione di assemblea

Essendo andate deserte le assemblee di prima e seconda convocazione, gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in via Mancinelli n. 7, per il 20 maggio 1940-XVIII alle ore 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1940-XVIII e

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione e discussione del bilancio al 31 dicembre 1939; relazione dell'amministratore unico; relazione del collegio sindacale; e deliberazioni relative anche alla eventuale messa in liquidazione della società;
2. Nomina dell'amministratore unico o eventualmente del liquidatore;
3. Nomina del collegio sindacale, del suo presidente e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le proprie azioni presso la cassa della società, alla sede sociale, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la convocazione.

L'amministratore unico: dott. Augusto Conti

Un sindaco: gr. uff. dott. prof. V. Prandi

2077 (A pagamento).

---

## INDUSTRIA MILANESE PELLICCIERIE ABBIGLIAMENTO

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 200.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della S. A. Industria Milanese Pelliccierie Abbigliamento (I.M.P.A.) sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 22 maggio 1940-XVIII alle ore 15 presso la sede sociale in Milano viale Beatrice d'Este n. 21 col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni in merito al disposto dell'art. 25 Codice di commercio;
2. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti pel triennio 1940-42; designazione del presidente del collegio sindacale; determinazione dell'emolumento sindacale;
3. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni sociali presso la cassa della società non oltre il giorno 16 maggio 1940-XVIII.

Milano, 28 aprile 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

2073 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

I soci della *Guglielmo Vitali S. A.* sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII ore 18 in prima convocazione e per il giorno 26 maggio 1940-XVIII ore 10 in seconda convocazione in Milano, via Gesù n. 7 presso lo studio dell'avvocato Achille Vago per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Relazione dell'amministratore unico e del collegio dei sindaci;
3. Relazione dell'amministratore unico sull'avvenuto realizzo dell'immobile sociale.

Parte straordinaria:

1. Eventuale anticipato scioglimento della società, sua messa in liquidazione, nomina di uno o più liquidatori e conferimento di poteri relativi;
2. Eventuale nomina del collegio sindacale della liquidazione.

Per poter partecipare all'assemblea i soci dovranno depositare almeno cinque giorni prima della data della prima convocazione i certificati azionari a mani dell'amministratore unico in Milano, via Gesù num. 7.

L'amministratore unico: Onorio Galliari.

2079 (A pagamento).

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi, di due supplenti e del presidente del collegio per il triennio 1940-1942; determinazione del relativo emolumento.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore nella cassa sociale, oppure presso il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana e il Banco di Roma, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 25 aprile 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

2080 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI SCHERING

Sede in Milano — Capitale sociale L. 2.000.000.

### Convocazione di assemblea

Essendo andate deserte le assemblee di prima e seconda convocazione, gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in via Mancinelli n. 7, per il 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Convalida della nomina di un amministratore;
4. Nomina di un amministratore in sostituzione di altro scaduto per compiuto quadriennio;
5. Nomina di tre sindaci effettivi, di due supplenti e del presidente del collegio per il triennio 1940-1942; determinazione del relativo emolumento.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore nella cassa sociale oppure presso il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma e la Banca Provinciale di DD. e Sconti, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2082 (A pagamento).

---

## SCHERK SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

Sede in Milano — Capitale sociale L. 200.000.

### Convocazione di assemblea

Essendo andate deserte le assemblee di prima e seconda convocazione, gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in via Mancinelli n. 7, per il 20 maggio 1940-XVIII alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore nella cassa sociale, oppure presso il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana, la Banca Provinciale di Deposito e Sconti ed il Banco di Roma, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 30 aprile 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

2083 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOC. IMMOBILIARE LABORATORI DI VIA MANCINELLI

Sede in Milano — Capitale sociale L. 250.000.

### Convocazione di assemblea

Essendo andate deserte le assemblee di prima e seconda convocazione, gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in via Mancinelli, 7 per il 20 maggio 1940-XVIII alle ore 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Nomina di tre sindaci effettivi, di due supplenti e del presidente del collegio per il triennio 1940-1942; determinazione del relativo emolumento.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore nella cassa sociale, oppure presso la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano ed il Banco di Roma, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 30 aprile 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

20982 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA MANIFATTURA PELLICCERIE «ALFA»

Sede in Padova.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Soc. An. Manifattura Pellicceria Alfa sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 21 maggio 1940 alle ore 10 in prima convocazione presso la sede sociale in Padova, via Pontemolin n. 6 per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 100.000 (centomila) a L. 600.000 (seicentomila) mediante la emissione di n. 5000 azioni da L. 100 cadauna da offrire in opzione ai vecchi azionisti in ragione di n. 5 azioni nuove per ogni una di vecchia posseduta;
2. Proposta di modificazione dell'art. 8 dello statuto sociale;
3. Proposta di proroga della durata della società.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta resta convocata in seconda convocazione alle ore 11 dello stesso giorno.

Potranno partecipare alla assemblea tutti gli azionisti che risultino tali dal libro dei soci della società.

Padova, 24 aprile 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:
(Firma illeggibile).

20985 (A pagamento).

---

## S. A. ARGENTINO

Sede in Conegliano Veneto — Capitale versato L. 450.000.

I soci della Società anonima Argentino sono convocati in assemblea straordinaria, nella sede sociale in Conegliano Veneto, per il giorno 19 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 26 maggio successivo, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Abrogazione del vigente statuto ed approvazione del nuovo statuto;

---

## «A.C.I.S.»
## Società Anonima Articoli Chimici Igienici Sportivi - Biella

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 marzo 1940, alle ore 11, in Biella, via Cristoforo Colombo n. 8, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modificazione della ragione sociale, della sede sociale, dell'oggetto della società e del capitale sociale e conseguenti modifiche statutarie;
2. Surroga dell'amministratore unico dimissionario.

L'Amministratore unico.

20991 (A pagamento).

---

## SOC. AN. LATTERIA GIOVANNI VITTADINI

Sede sociale in Livraga Lodigiana.
Capitale sociale L. 250.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 26 maggio 1940-XVIII, ore 0.30, presso la sede sociale in Livraga Lodigiana, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Presentazione del bilancio al 25 aprile 1940-XVIII;
3. Emolumento annuo ai sindaci effettivi;
4. Varie.

Parte straordinaria:

1. Proposta di scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società;
2. Nomina del liquidatore o dei liquidatori e determinazione dei relativi poteri;
3. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti sono tenuti a depositare tre giorni prima dell'assemblea le loro azioni presso gli uffici della sede sociale, ritirandone i biglietti relativi di ammissione per deliberare e votare nell'assemblea.

Qualora il numero delle azioni non raggiungesse il minimo statutario, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione, senza ulteriore avviso, il giorno 2 giugno 1940, alla stessa ora, negli stessi locali e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Livraga, 28 aprile 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Risari Giovanni.

20992 (A pagamento).

---

## INDUSTRIE RIUNITE POMPEO GHERARDI

Società anonima in Tripoli — Capitale L. 1.000.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Tripoli, via Costanzo Ciano n. 48, per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 18, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Determinazione del compenso ai sindaci per l'anno 1939;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in via Mancinelli, 7 per il 20 maggio 1939-XVIII alle ore 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Nomina di tre sindaci effettivi, di due supplenti e del presidente del collegio per il triennio 1940-1942; determinazione del relativo emolumento.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore nella cassa sociale, oppure presso la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano ed il Banco di Roma, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 30 aprile 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

20582 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA MANIFATTURA PELLICCERIE «ALFA»

Sede in Padova.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Soc. An. Manifattura Pellicerie Alfa sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 21 maggio 1940 alle ore 10 in prima convocazione presso la sede sociale in Padova, via Pontemolin n. 6 per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 100.000 (centomila) a L. 600.000 (seicentomila) mediante la emissione di n. 5000 azioni da L. 100 cadauna da offrire in opzione ai vecchi azionisti in ragione di n. 5 azioni nuove per ogni una di vecchia posseduta;
2. Proposta di modificazione dell'art. 8 dello statuto sociale;
3. Proposta di proroga della durata della società.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta resta convocata in seconda convocazione alle ore 11 dello stesso giorno.

Potranno partecipare alla assemblea tutti gli azionisti che risultino tali dal libro dei soci della società.

Padova, 24 aprile 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:
(Firma illeggibile).

20385 (A pagamento).

---

## S. A. ARGENTINO

Sede in Conegliano Veneto — Capitale versato L. 450.000.

I soci della Società anonima Argentino sono convocati in assemblea straordinaria, nella sede sociale in Conegliano Veneto, per il giorno 19 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 26 maggio successivo, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Abrogazione del vigente statuto ed approvazione del nuovo statuto;
2. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e dell'intero collegio sindacale;
3. Nomina dell'intero Consiglio di amministrazione;
4. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-42 previa determinazione dell'emolumento relativo;
5. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate nella sede sociale cinque giorni liberi prima dell'assemblea a sensi dello statuto.

Il Presidente.

20089 (A pagamento).

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modificazione della ragione sociale, della sede sociale, dell'oggetto della società e del capitale sociale e conseguenti modifiche statutarie;
2. Surroga dell'amministratore unico dimissionario.

L'Amministratore unico.

20091 (A pagamento).

---

## SOC. AN. LATTERIA GIOVANNI VITTADINI

Sede sociale in Livraga Lodigiana.
Capitale sociale L. 750.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 26 maggio 1940-XVIII, ore 9.30, presso la sede sociale in Livraga Lodigiana, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Presentazione del bilancio al 23 aprile 1940-XVIII;
3. Rinnovamento annuo ai sindaci effettivi;
4. Varie.

Parte straordinaria:

1. Proposta di scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società;
2. Nomina del liquidatore o dei liquidatori e determinazione dei relativi poteri;
3. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti sono tenuti a depositare tre giorni prima dell'assemblea le loro azioni presso gli uffici della sede sociale, ritirandone i biglietti relativi di ammissione per deliberare e votare nell'assemblea.

Qualora il numero delle azioni non raggiungesse il minimo statutario, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione, senza ulteriore avviso, il giorno 2 giugno 1940, alla stessa ora, negli stessi locali e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Livraga, 28 aprile 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Risari Giovanni.

20092 (A pagamento).

---

## INDUSTRIE RIUNITE POMPEO GHERARDI

Società anonima in Tripoli — Capitale L. 1.000.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Tripoli, via Costanzo Ciano n. 48, per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 18, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Determinazione del compenso ai sindaci per l'anno 1939;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Qualora l'adunanza di prima convocazione dovesse andare deserta, gli azionisti si riuniranno nuovamente in assemblea il giorno 25 stesso mese, alla medesima ora e nella stessa località.

Per intervenire alla prima adunanza gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede di Tripoli del Banco di Sicilia entro il 14 maggio p. v.; per partecipare alla seconda dovranno effettuare il deposito entro il 19 maggio p. v.

Tripoli, 25 aprile 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

20096 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETA ANONIMA MARITTIMA INDUSTRIA COMMERCIO

*(in liquidazione).*

Anonima con sede in Ferrara — Capitale L. 250.000.

E' indetta l'assemblea generale straordinaria dei soci della « S.A. M.I.C. » in liquidazione, per il giorno di mercoledì 22 maggio 1940-XVIII ad ore 16 in Ferrara, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Autorizzazione al liquidatore per la vendita a trattativa privata di beni immobili della società;
2. Relazione del liquidatore;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza nelle casse sociali.

20993 (A pagamento).

## SOCIETA COLONIALE ITALIANA PER L'ERITREA

Sede in Asmara — Capitale L. 3.000.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 3° giugno 1940-XVIII, alle ore 17 in prima adunanza ed eventualmente per il giorno 3 giugno 1940-XVIII, stessa ora, in seconda adunanza presso la sede della Società Coloniale Italiana in Roma, via Nazionale, 230, per deliberare e trattare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1940 e nomine relative;
3. Determinazione degli emolumenti sindacali; nomine dei sindaci.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato entro il giorno 25 maggio 1940-XVIII in Roma presso la Società Coloniale Italiana.

Roma, 30 aprile 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione: Il Presidente.

20934 (A pagamento).

## SOCIETA ANONIMA AUTARTEX

Sede in Roma.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede provvisoria di via Muratte n. 23, Roma, il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Ratifica nomina di un consigliere.

Le azioni dovranno depositarsi presso la sede provvisoria non oltre il 14 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

20967 (A pagamento).

## « AUSONIA »
## Società anonima prodotti agricoli

2. Sostituzione dei consiglieri e dei sindaci decaduti;
3. Aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'articolo 4 dello statuto;
4. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede sociale non oltre il 16 maggio 1940-XVIII.

Roma, 1° maggio 1940-XVIII

Il presidente: Sante D'Ambrogi.

20998 (A pagamento).

## S. A. I. VECA

Sede in Roma, via Isonzo n. 23 — Capitale L. 500.000 versato.

Essendo andata deserta l'assemblea generale ordinaria fissata per il giorno 30 marzo u. s., i signori azionisti sono nuovamente convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII nella sede sociale in Roma, via Isonzo n. 23, alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo, alle ore 17 dello stesso giorno in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e relative deliberazioni;
3. Nomina dei consiglieri di amministrazione e fissazione del loro emolumento;
4. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di amministrazione.

21001 (A pagamento).

## « S.A.C.I. »
## Società Anonima Costruzioni Impianti

Sede in Roma — Capitale L. 1.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 20 maggio 1940-XVIII, presso la sede sociale in Roma, via Francesco Crispi n. 20, alle ore 18 in prima convocazione, ed occorrendo, alle ore 19 in seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione degli amministratori;
2. Proposta di messa in liquidazione della società;
3. Dimissioni di un amministratore;
4. Dimissioni di un sindaco;
5. Varie ed eventuali.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea, dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Gli Amministratori.

21002 (A pagamento).

## « S.A.O.L. »
## Società Anonima Olevano Laziale

Capitale L. 1.500.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Roma, via Cola di Rienzo, 175-a, in prima convocazione il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 12, ed, occor-

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

ed ore 16 in Terni, nella sede sociale, per [illegible]

*Ordine del giorno:*

1. Autorizzazione al liquidatore per la vendita a trattativa privata di beni immobili della società;
2. Relazione del liquidatore;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza nelle casse sociali.

20993 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ COLONIALE ITALIANA PER L'ERITREA

Sede in Asmara — Capitale L. 3.000.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 1° giugno 1940-XVIII, alle ore 17 in prima adunanza ed eventualmente per il giorno 3 giugno 1940-XVIII, stessa ora, in seconda adunanza presso la sede della Società Coloniale Italiana in Roma, via Nazionale, 230, per deliberare e trattare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1940 e nomine relative;
3. Determinazione degli emolumenti sindacali; nomine dei sindaci.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato entro il giorno 25 maggio 1940-XVIII in Roma presso la Società Coloniale Italiana.

Roma, 30 aprile 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione: Il Presidente.

20994 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA AUTARTEX

Sede in Roma.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede provvisoria di via Muratte n. 41, Roma, il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Ratifica nomina di un consigliere.

Le azioni dovranno depositarsi presso la sede provvisoria non oltre il 14 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

20997 (A pagamento).

---

## « AUSONIA »
### Società anonima prodotti agricoli

Sede in Roma — Capitale sociale L. 30.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per martedì 21 maggio 1940-XVIII, alle ore 9 in prima convocazione, ed occorrendo, alle ore 15 in seconda convocazione, presso la sede della società in via Ostiense n. 535, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;

Il presidente: Sante D'Antonegli.

20998 (A pagamento).

---

## S. A. I. VECA

Sede in Roma, via Isonzo n. 23 — Capitale L. 500.000 versato.

Essendo andata deserta l'assemblea generale ordinaria fissata per il giorno 30 marzo u. s., i signori azionisti sono nuovamente convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII nella sede sociale in Roma, via Isonzo n. 23, alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo, alle ore 17 dello stesso giorno in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e relative deliberazioni;
3. Nomina dei consiglieri di amministrazione e fissazione del loro emolumento;
4. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di amministrazione.

21001 (A pagamento).

---

## « S.A.C.I. »
### Società Anonima Costruzioni Impianti

Sede in Roma — Capitale L. 1.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 20 maggio 1940-XVIII, presso la sede sociale in Roma, via Francesco Crispi n. 20, alle ore 18 in prima convocazione, ed occorrendo, alle ore 19 in seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione degli amministratori;
2. Proposta di messa in liquidazione della società;
3. Dimissioni di un amministratore;
4. Dimissioni di un sindaco;
5. Varie ed eventuali.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea, dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Gli Amministratori.

21002 (A pagamento).

---

## « S.A.O.L. »
### Società Anonima Olevano Laziale

Capitale L. 1.500.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Roma, via Cola di Rienzo, 175-A, in prima convocazione il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno seguente, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 15 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Varie ed eventuali.

Roma, 1° maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Luciano Zingone

21003 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA FONDERIA ITALIANA ALLUMINIO FONDITAL

Sede in Cormanno (Milano), via Nazario Sauro n. 8.
Capitale sociale L. 2.500.000, versate L. 495.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati all'assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Cormanno, via Nazario Sauro n. 8, pel giorno 20 maggio 1940-XVIII, ore 15,30, in prima convocazione e, occorrendo, pel giorno 22 maggio 1940-XVIII, ore 15,30 in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni degli amministratori in carica circa il collocamento in corso del deliberato aumento di capitale e circa la situazione patrimoniale e finanziaria della società al 30 aprile 1940 e ratifiche inerenti;
2. Modifica degli articoli 14 e 22 dello statuto sociale e nuova nomina di amministratori e sindaci; oppure provvedimenti a sensi degli articoli 146 e 180 n. 5 e 210 del Codice di commercio; nomina relativa e determinazione di poteri.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il giorno 15 maggio 1940 presso la Banca Cesare Ponti di Milano, Perfici Settentrionali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione.

20999 (A pagamento).

## SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELLA PRODUZIONE DELLA CELLULOSA

Sede sociale in Roma — Capitale L. 6.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in seconda convocazione e straordinaria in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma, via Andrea Cesalpino n. 14, per il giorno 22 maggio 1940, alle ore 10,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina dei consiglieri di amministrazione;
5. Varie.

Parte straordinaria:

Modifica dell'art. 20 dello statuto sociale.

Roma, 1° maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21003 (A pagamento).

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Div. XII - N. 801.

### IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 24 giugno 1936-XIV, dei sigg. Gonzato Natale, Luigi e Maria fu Giovanni, correlata da progetto di pari data a firma dell'ing. Ugo Lissandrini, intesa ad ottenere il riconoscimento del diritto di derivare dalla Valle Porcara, in comune di Montecchia di Crosara (Verona), l'acqua necessaria per irrigare ettari 0.63.49 di terreni;

Art. 2. — La concessione è accordata fino al 31 gennaio 1947, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 23 ottobre 1939-XVII e verso il pagamento del canone minimo annuo di L. 12 (lire dodici).

(*Omissis*).

Roma, 29 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

### Regio ufficio del Genio civile di Verona

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
23 *ottobre* 1939, n. 2148 *di repertorio*.

Art. 7.
*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, torrenti, canali, scoli e simili, sistemando a perfetta regola d'arte gli attuali attraversamenti, sia per le difese della proprietà e del buon regime, della Valle Cancciolo-Porcara in dipendenza della concessa derivazione, e ciò anche durante tutto il periodo di validità di essa.

(*Omissis*).

Verona, 28 marzo 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: ing. P. Romeghalli.

20834 (A pagamento).

Div. XII - N. 8149.

### IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 15 aprile 1935 dei signori: Poli Beniamino, Altichieri Tullio, Guarienti Antonietta, Guarienti Pace, Roncoletta Ottavio, Mantovanelli Cristoforo, Stoppato Napoleone, Roncoletta Sirio, Molenini Giovanni, Bronzato Giuseppe, Passetto Virgilio, Buratto Arpalice, Poltronieri Armando e Stoppato Alessandro e fratelli, intesa ad ottenere il riconoscimento del diritto di derivare in sponda sinistra del fiume Tartaro nel comune di Gazzo Veronese, in provincia di Verona, moduli 9.45 di acqua per l'irrigazione di ettari 309.22.36 di terreno, ivi compresi ettari 59.11 irrigati da pochi anni e di pertinenza del sig. Poli Beniamino, per abbeveraggio e domestici;

Visti gli atti dell'esperita istruttoria durante la quale furono prodotte le seguenti opposizioni:

1) in data 29 gennaio 1936 da parte del Consorzio Alto Tartarone ed influenti, il quale dichiara di non aver nulla da eccepire in merito al chiesto riconoscimento, purchè le colature e sovrabbondanti delle irrigazioni dei Trattati del Tartaro (1765) vengano restituite nel Tartaro a beneficio degli utenti inferiori e chiede che il riconoscimento sia limitato ai veri diritti comprovanti all'epoca dei Trattati anzidetti e che non si debba pertanto ammettere l'estensione dell'uso irriguo praticato di recente, e, comunque, contrastato da altri stessi utenti della Bocca Giusti, firmatari della domanda;

2) in data 8 febbraio 1936 da parte del sig. Altichieri Tullio ed altri, esponenti delle acque erogate dalla Bocca Giusti, perchè con la estensione dell'uso irriguo sui torrenti della proprietà Poli si userebbe di Bocca di erogazione e di canali derivatori e scolanti costruiti e mantenuti da altri proprietari, e si verrebbe, di conseguenza, a sottrarre indebitamente acqua già destinata ai terreni a valle (risarivi) e ad ingrossare gli scoli quando alle risaie succedono colture ordinarie e perchè, comunque, non può, in via di diritto ammettersi l'abbinamento della domanda di riconoscimento con quella di nuova concessione della ditta Poli;

Ritenuto, in merito a dette opposizioni, che l'estensione dell'irrigazione ad alcuni terreni di pertinenza della ditta Poli rappresenta una semplice sanatoria di un uso già in atto che costituisce una lievissima variante rispetto all'antica utenza, variante non sostanziale che, oltre a non aver apportato alcuna alterazione al regime del corso d'acqua non ha neppure richiesto l'esecuzione di alcuna nuova opera, in quanto l'acqua viene sollevata mediante motopompa mobile in punti diversi per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti sono convocati all'assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Cormano, via Nazario Sauro n. 8, pel giorno 20 maggio 1940-XVIII, ore 15,30, in prima convocazione e, occorrendo, pel giorno 22 maggio 1940-XVIII, ore 15,30 in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni degli amministratori in carica circa il collocamento in corso del deliberato aumento di capitale e circa la situazione patrimoniale e finanziaria della società al 30 aprile 1940 e ratifiche inerenti;

2. Modifica degli articoli 14 e 22 dello statuto sociale e nuova nomina di amministratori e sindaci; oppure provvedimenti a sensi degli articoli 146 e 189 n. 5 e 210 del Codice di commercio; nomina relativa e determinazione di poteri.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il giorno 15 maggio 1940 presso la Banca Cesare Ponti di Milano, Portici Settentrionali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione.

20999 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELLA PRODUZIONE DELLA CELLULOSA

Sede sociale in Roma — Capitale L. 6.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in seconda convocazione e straordinaria in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma, via Andrea Cesalpino n. 14, per il giorno 22 maggio 1940, alle ore 10,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina dei consiglieri di amministrazione;
5. Varie.

Parte straordinaria:

Modifica dell'art. 20 dello statuto sociale.

Roma, 1° maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21003 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Div. XII - N. 801.

### IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 24 giugno 1936-XIV, dei sigg. Gonzato Natale, Luigi e Maria fu Giovanni, corredata da progetto di pari data a firma dell'ing. Ugo Lissandrini, intesa ad ottenere il riconoscimento del diritto di derivare dalla Valle Porcara, in comune di Montecchia di Crosara (Verona), l'acqua necessaria per irrigare ettari 0.63.49 di terreni;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge, durante la quale non furono prodotte opposizioni;

Ritenuto che non essendo stata presentata l'istanza nei termini prescritti, non può farsi luogo al chiesto riconoscimento;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso in via di sanatoria ed in solido, ai germani Gonzato Natale, Luigi e Maria fu Giovanni, di derivare dalla Valle Porcara, in comune di Montecchia di Crosara (Verona), dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, mod. 0.02 di acqua per irrigare ettari 0.63.49 di terreni.

### Regio ufficio del Genio civile di Verona

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

*23 ottobre 1939, n. 2148 di repertorio.*

Art. 7.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, torrenti, canali, scoli e simili, sistemando a perfetta regola d'arte gli attuali attraversamenti, sia per le difese della proprietà e del buon regime, della Valle Cancello-Porcara in dipendenza della concessa derivazione, e ciò anche durante tutto il periodo di validità di essa.

(*Omissis*).

Verona, 28 marzo 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: ing. P. Romeghilli.

20834 (A pagamento).

---

Div. XII - N. 8430.

### IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 15 aprile 1933 dei signori: Poli Beniamino, Altichieri Tullio, Guarienti Antonietta, Guarienti Pace, Roncoletta Ottavio, Mantovanelli Cristoforo, Stoppato Napoleone, Roncoletta Sirio, Modenini Giovanni, Bronzato Giuseppe, Pasetto Virgilio, Baratto Arpalice, Poltronieri Armando e Stoppato Alessandro e fratelli, intesa ad ottenere il riconoscimento del diritto di derivare in sponda sinistra del fiume Tartaro nel comune di Gazzo Veronese, in provincia di Verona, moduli 9.45 di acqua per l'irrigazione di ettari 399.22.26 di terreno, ivi compresi ettari 49.11 irrigati da pochi anni e di pertinenza del sig. Poli Beniamino, per abbeveraggio e domestici;

Visti gli atti dell'eseguita istruttoria durante la quale furono prodotte le seguenti opposizioni:

1) in data 20 gennaio 1936 da parte del Consorzio Alto Tartaro-Tione ed influenti, il quale dichiara di non aver nulla da eccepire in merito al chiesto riconoscimento, purchè le colature e sovrabbondanti delle irrigazioni dei Trattati del Tartaro (1763) vengano restituite nel Tartaro a beneficio degli utenti inferiori e chiede che il riconoscimento sia limitato ai veri diritti comprovanti all'epoca dei Trattati anzidetti e che non si debba pertanto ammettere l'estensione dell'uso irriguo praticato di recente, e, comunque, contrastato da altri stessi utenti della Bocca Giusti, firmatari della domanda;

2) in data 8 febbraio 1936 da parte del sig. Altichieri Tullio ed altri, coutenti delle acque erogate dalla Bocca Giusti, perchè con la estensione dell'uso irriguo sui torrenti della proprietà Poli si useresbe di Bocca di erogazione e di canali derivatori e scolanti costruiti e mantenuti da altri proprietari, e si verrebbe, di conseguenza, a sottrarre indebitamente acqua già destinata ai terreni a valle (risarivi) e ad ingrossare gli scoli quando alle risaie succedono colture ordinarie e perchè, comunque, non può, in via di diritto ammettersi l'abbinamento della domanda di riconoscimento con quella di nuova concessione della ditta Poli;

Ritenuto, in merito a dette opposizioni, che l'estensione dell'irrigazione ad alcuni terreni di pertinenza della ditta Poli rappresenta una semplice sanatoria di un uso già in atto che costituisce una lievissima variante rispetto all'antica utenza, variante non sostanziale che, oltre a non aver apportato alcuna alterazione al regime del corso d'acqua non ha neppure richiesto l'esecuzione di alcuna nuova opera, in quanto l'acqua viene sollevata mediante motopompa mobile in punti diversi per la portata discontinua di appena moduli 0.20 e tale, quindi, da rappresentare una frazione trascurabile della totale portata erogata;

Che, anche valutando con criteri di somma larghezza il reale fabbisogno per gli antichi usi irrigui ed aggiungendo il piccolissimo quantitativo per terreni a nord della ditta Poli, si perviene ad un totale sempre abbondantemente compreso nell'assegnazione complessiva di mod. 9.45 di cui al Trattato del Tartaro;

Che, però è da farsi obbligo al sig. Poli, quale unico interessato all'irrigazione dei terreni a monte, di contribuire in maggior misura nelle spese di contenza per l'uso del preesistente sistema irriguo;

Che, per quanto si riferisce al timore, da parte degli opponenti, di esuberanza di acqua in seguito al funzionamento dell'impianto dei Poli

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ed al conseguente aggravio di servitù per gli acoli, l'opposizione è infondata e quindi da respingere, poichè l'impianto stesso è destinato a funzionare in epoche di siccità estiva, allorchè anche i terreni bassi hanno bisogno di acqua;

Che può, quindi, farsi luogo al chiesto riconoscimento, nonchè alla concessione, in via di sanatoria e precaria dell'estensione dell'uso irriguo al sig. Poli Beniamino, con decorrenza per il riconoscimento dal 1° febbraio 1917 e per la sanatoria del 1° luglio 1931, data d'inizio dell'utilizzazione con scadenza unica al 31 gennaio 1947, con l'obbligo del pagamento del relativo canone a far tempo, rispettivamente, dal 1° luglio 1924 e dal 1° luglio 1931;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Respinta ogni opposizione in quanto non se ne sia fatta ragione nel disciplinare, entro i limiti di disponibilità dell'acqua e salvi i diritti di terzi, è riconosciuto ai sensi dell'art. 1, lett. *b*) del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, in solido ai signori Poli Beniamino, Altichieri Tullio, Guarienti Antonietta e Pannanelli Placida fu Antonio, usufruttuaria, Guarienti Pace, Roncoletta Ottavio, Mantovanelli Cristoforo, Lucati Zulia, Roncoletta Sirio e Del Vecchio Vittoria, usufruttuaria, Segala Primo, Bronzato Giuseppe, Pasetto Dario Virgilio, Burato Arpalice, Poltronieri Armando, Fratelli Stoppato Alessandro, Pietro, Gino e Giovanni di Napoleone e Cappellaro Luigia, usufruttuaria, il diritto di derivare in sponda sinistra del fiume Tartaro, in comune di Gazzo Veronese (Verona) dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, moduli 4.80 d'acqua per la irrigazione di ettari 296.29.26 di terreni, con l'obbligo della restituzione delle colature nel fiume stesso.

Art. 2. — Al sig. Beniamino Poli è concesso, in via di sanatoria e precaria di derivare dallo stesso fiume nello stesso Comune, pure dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, massimi moduli 0.29 e medi moduli 0.14 d'acqua, per la irrigazione, col sistema a pioggia artificiale, di altri ettari 46.38.04 di terreni.

(*Omissis*).

Roma, 14 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

## Regio ufficio del Genio civile di Verona

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

*29 maggio 1939, n. 2121 di repertorio.*

Art. 6.

*Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.*

(*Omissis*).

La ditta concessionaria sarà tenuta a contribuire in maggior misura nelle spese di contenta (manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere esistenti) di qualsiasi genere, ivi compreso l'esercizio degli esistenti impianti idrovori di prosciugamento di ragione degli altri contenti della « Bocca Giusti »; il tutto in relazione del maggior beneficio conseguito dalla derivazione concessa per sanatoria.

La ditta concessionaria sarà tenuta a curare l'inscrizione dei terreni cui si riferisce la concessione per sanatoria nel catasto consorziale del Consorzio Alto Tartaro, Tione (Verona) nella corrispondente categoria e corrispondendo i relativi contributi consorziali a norma del vigente statuto.

Art. 7.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Tartaro e canali derivatori in dipendenza della concessa derivazione e ciò per tutto il periodo di durata della concessione.

Per l'attraversamento od il costeggiamento di strade pubbliche, canali ecc. con canali o eventuali altri manufatti, la ditta concessio-

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## REGIO TRIBUNALE DI FROSINONE

Ad istanza dell'Ente comunale di assistenza di Torrice, succeduto per legge alla locale Congregazione di Carità amministratrice dell'Opera Pia Ospedale di Torrice, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione 25 marzo 1933 della Commissione presso il Tribunale di Frosinone, in persona del suo presidente sig. Manni Giacinto, podestà di Torrice, che agli effetti del presente giudizio dichiara di eleggere il suo domicilio in Frosinone presso il procuratore ufficioso avv. comm. Ermanno Ciampelletti,

Vista la citazione per pubblici proclami in data 10-11 aprile 1933, autorizzata con provvedimento del Tribunale civile di Frosinone in data 26 marzo 1933, con la quale la Congregazione di Carità suddetta, oggi Ente comunale di assistenza, convenne davanti il Tribunale di Frosinone gli enfiteuti di numerosi fondi di proprietà diretta dell'Opera Pia Ospedale di Torrice da essa amministrata, per ivi:

Premesso che la Congregazione di Carità summenzionata in persona del R. Commissario del tempo, con contratti 26 aprile, 3, 8, 10 e 21 maggio 1923 notar Nicola Crecco di Frosinone, stipulò la commutazione in canoni fissi in denaro, dei canoni in natura che alla detta Congregazione venivano corrisposti dai vari enfiteuti, in detti atti menzionati, dei fondi di proprietà diretta dell'Opera Pia suddetta, consistenti in una quota di tutti i prodotti secondo una determinata ragione di divisione;

Il che gli atti suddetti sono nulli per non avere il rappresentante dell'Ente riportata la preventiva autorizzazione dell'Autorità tutoria alla stipulazione di essi e di più inefficaci, perchè non riportarono mai l'approvazione della stessa Autorità, alla quale, con patto espresso, se ne subordinò l'effetto, sentir pronunciare la nullità degli atti succitati e dichiarare essi convenuti, per lo innanzi, come per il passato, ed in via solidale, per tutti i possessori di ciascun fondo, a corrispondere regolarmente il canone in natura di una quota parte dei prodotti, nella misura invariabile e costante, come prima degli atti suddetti, con la condanna in solido, come sopra, al pagamento di quanto corrisposto in meno sino al giorno in cui avranno ripristinata la corresponsione dei canoni in natura, con tutte le altre conseguenziali provvidenze di legge;

Ritenuto che la relativa causa fu cancellata dal ruolo per eccesso di rinvii all'udienza del 12 maggio 1937,

Io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto al R. Tribunale intestato, in riassunzione dell'istanza come sopra proposta ed *ex nuovo* per quelli dei convenuti intrascritti che non figurano già citati e che vengono chiamati nel giudizio allo scopo di integrare il rapporto processuale sia nella qualità di eredi, di enfiteuti deceduti nelle more, sia quali aventi causa a titolo particolare da enfiteuti convenuti con la citazione surrichiamata, ho citato nella forma prescritta dall'art. 146 del C.P.C. i signori Adinini Sebastiano, Bernardino ed Angelo fu Domenico, contrada (Trivio) Annunciato di Pietro, Domenico ed eredi di Luigi fu Nicola, Enrico fu Giuseppe, Enrico fu Domenico, eredi di Angela fu Vincenzo, Giuseppe, Giacinto, Giuseppe e Sebastiano fu Vincenzo, Benedetto, Americo, Agostino, Annunziato e Filomena fu Gaetano, Amedeo, Vincenzo e Cesare fu Bernardino, Gerardo, Anna Maria e Santa fu Sebastiano, Domenico, Nicola, Elisabetta, Ernesto, Maria e Vincenzo fu Francesco, Domenica, vedova di Adinini Francesco in proprio ed in rappresentanza dei figli minori Antonio e Cesare fu Francesco, Lorenzo fu Giacomo, Maria Salome di Luigi, in proprio ed in rappresentanza dei minori Savo Annunziata, Giacinto e Sante fu Giacinto, Giovanni fu Luigi, Felice Antonio fu Nicola, Luisa, Angela e Santa fu Giacinto, Bottoni Caterina ed eredi di Luigi fu Loreto, Basilicani Antonio, Cardazzi Giovanni, Cassinelli Veneranda, Capani Luigi, Ciccolini Carina fu Gaspare, Colagiacomo Vincenzo e Pasquale fu Tommaso, Augusto fu Lorenzo, Colatosti Carolina fu Silvio, Colonnelli Carmine fu Angelo, Crescenzi Antonio fu Giovanni Battista, Luigi, Antonio, Giovanni, Natale, Teresa, Filomena e Sebastiano fu Michelangelo, Biagio e Domenico fu Carmine, Sebastiano di Domenico, Assunta, vedova, in proprio ed in rappresentanza dei minori D'Aversa Cecilia, Americo e Armando fu Pasquale, Anna Maria fu Carmine, vedova Stirpe, D'Amico Antonio, Angelo, Nazzareno, Paolo e Giuseppe fu Loreto, D'Aversa Angela, Sebastiano, Gerardo e Vincenzo fu Antonio, Pietro fu Francesco, Giuseppe, Antonio e Luigi fu Pasquale, De Luca Francesco, Angelo e Sante

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Art. 1. — Respinta ogni opposizione in quanto non se ne sia fatta ragione nel disciplinare, entro i limiti di disponibilità dell'acqua e salvi i diritti di terzi, è riconosciuto ai sensi dell'art. 1, lett. *b)* del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, in solido ai signori Poli Beniamino, Alighieri Tullio, Guarienti Antonietta e Finnanelli Placida fu Antonio, usufruttuaria, Guarienti Pace, Roncoletta Ottavio, Mantovanelli Cristoforo, Lucati Zulia, Roncoletta Sirio e Del Vecchio Vittoria, usufruttuaria, Segala Primo, Bronzato Giuseppe, Fasetto Dario Virgilio, Bugnato Arpalice, Poltronieri Armando, Fratelli Scopinto Alessandro, Pietro, Gino e Giovanni di Napoleone e Cappellaro Luigia, usufruttuaria, il diritto di derivare in sponda sinistra del fiume Tartaro, in comune di Cerro Veronese (Verona) dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, moduli 4.80 d'acqua per la irrigazione di ettari 256.29.26 di terreni, con l'obbligo della restituzione delle colature nel fiume stesso.

Art. 2. — Al sig. Beniamino Poli è concesso, in via di sanatoria e precaria di derivare dallo stesso fiume nello stesso Comune, pure dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, massimi moduli 0.20 e medi moduli 0.14 d'acqua, per la irrigazione, col sistema a pioggio artificiale, di altri ettari 46.38.04 di terreni.

(*Omissis*).

Roma, 14 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

## Regio ufficio del Genio civile di Verona

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
*29 maggio 1939, n. 2121 di repertorio.*

Art. 5.

*Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.*

(*Omissis*).

La ditta concessionaria sarà tenuta a contribuire in maggior misura nelle spese di contenza (manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere esistenti) di qualsiasi genere, vi compreso l'esercizio degli esistenti impianti idrovori di prosciugamento di ragione degli altri contenti della «Bocca Giusti»; il tutto in relazione del maggior beneficio conseguito dalla derivazione concessa per sanatoria.

La ditta concessionaria sarà tenuta a curare l'inscrizione dei terreni cui si riferisce la concessione per sanatoria nel catasto consorziale del Consorzio Alto Tartaro, Tione (Verona) nella corrispondente categoria e corrispondendo i relativi contributi consortili a norma del vigente statuto.

Art. 7.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Tartaro e canali derivatori in dipendenza della concessa derivazione e ciò per tutto il periodo di durata della concessione.

Per l'attraversamento ed il costeggiamento di strade pubbliche, canali ecc., con canali o eventuali altri manufatti, la ditta concessionaria dovrà ottenere a sua cura e spese le prescritte concessioni dagli enti ed uffici competenti.

(*Omissis*).

Verona, 15 aprile 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: C. Ruggeri.

(A pagamento).

In Frosinone presso il procuratore ufficioso avv. comm. Erminio Ciampelletti.

Vista la citazione per pubblici proclami in data 10-11 aprile 1933, autorizzata con provvedimento del Tribunale civile di Frosinone in data 29 marzo 1933, con la quale la Congregazione di Carità suddetta, oggi Ente comunale di assistenza, convenne davanti il Tribunale di Frosinone gli enfiteuti di numerosi fondi di proprietà diretta dell'Opera Pia Ospedale di Torrice da essa amministrata, per ivi:

Premesso che la Congregazione di Carità summenzionata in persona del R. Commissario del tempo, con contratti 26 aprile, 3, 8, 10 e 11 maggio 1903 notar Nicola Cocco di Frosinone, stipulò la commutazione in canoni fissi in denaro, dei canoni in natura che alla detta Congregazione venivano corrisposti dai vari enfiteuti, in detti atti menzionati, dei fondi di proprietà diretta dell'Opera Pia suddetta, consistenti in una quota di tutti i prodotti secondo una determinata ragione di divisione;

Il che gli atti suddetti sono nulli per non avere il rappresentante dell'Ente riportata la preventiva autorizzazione dell'Autorità tutoria alla stipulazione di essi e di più inefficaci, perchè non riportarono mai l'approvazione della stessa Autorità, alla quale, con patto espresso, se ne subordinò l'effetto, sentir pronunciare la nullità degli atti succitati e dichiarare essi convenuti, per lo innanzi, come per il passato, ed in via solidale, per tutti i possessori di ciascun fondo, a corrispondere regolarmente il canone in natura di una quota parte dei prodotti, nella misura invariabile e costante, come prima degli atti suddetti, con la condanna in solido, come sopra, al pagamento di quanto corrisposto in meno sino al giorno in cui avranno ripristinata la corresponsione dei canoni in natura, con tutte le altre consequenziali provvidenze di legge;

Ritenuto che la relativa causa fu cancellata dal ruolo per eccesso di rinvii all'udienza del 12 maggio 1937;

Io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto al R. Tribunale intestato, in riassunzione dell'istanza come sopra proposta ed ex adverso per quelli dei convenuti intrascritti che non figurano già citati e che vengono chiamati nel giudizio allo scopo di integrare il rapporto processuale sia nella qualità di eredi, di enfiteuti deceduti nelle more, sia quali aventi causa a titolo particolare da enfiteuti convenuti con la citazione surrichiamata, ho citato nella forma prescritta dall'art. 163 del C.P.C. i signori Arduini Sebastiano, Bernardino ed Angelo fu Domenico, contro Trivici Annunziato di Pietro, Domenico ed eredi di Luigi fu Nicola, Enrico fu Giuseppe, Enrico fu Domenico, eredi di Angela fu Vincenzo, Gioacchino, Gaetano, Giuseppe e Sebastiano fu Vincenzo, Benedetto, Americo, Agostino, Annunziato e Filomena fu Gaetano, Amedeo, Vincenzo e Cesare fu Bernardino, Gerardo, Anna Maria e Santa fu Sebastiano, Domenico, Nicola, Elisabetta, Ernesto, Maria e Vincenzo fu Francesco, Domenica, vedova di Arduini Francesco in proprio ed in rappresentanza dei figli minori Antonio e Cesare fu Francesco, Lorenzo fu Giacomo, Maria Salome di Luigi, in proprio ed in rappresentanza dei minori Sisto Annunziata, Giacinto e Sante fu Giacinto, Giovanni fu Luigi, Felice Antonio fu Nicola, Luisa, Angela e Santa fu Giacinto, Bottoni Caterina ed eredi di Luigi fu Loreto, Basilicani Antonio, Cardarzi Giovanni, Cassinelli Veterarola, Carsoni Luigi, Ciccolini Carina fu Gaspare, Colagiacomo Vincenzo e Pasquale fu Tommaso, Augusto fu Lorenzo, Colatosti Carolina fu Silvio, Colonnelli Carmine fu Angelo, Crescenzi Antonio fu Giovanni Battista, Luigi, Antonio, Giovanni, Natale, Teresa, Filomena e Sebastiano fu Michelangelo, Biagio e Domenico fu Carmine, Sebastiano di Domenico, Assunta, vedova, in proprio ed in rappresentanza dei minori D'Aversa Cecilia, Americo e Armando fu Pasquale, Anna Maria fu Carmine, vedova Stirpe, D'Amico Antonio, Angelo, Nazzareno, Paolo e Giuseppe fu Loreto, D'Aversa Angela, Sebastiano, Gerardo e Vincenzo fu Antonio, Pietro fu Francesco, Giuseppe, Antonio e Luigi fu Pasquale, De Luca Francesco, Angelo e Sante fu Giovanni Antonio, Teresa fu Sebastiano, in proprio ed in rappresentanza dei figli minori Trasolini Armando, Nicola, Carlo, Luisa, Loreta, Gina, Pedina, Giuseppa e Maria fu Giovanni, Maria fu Giovanni Antonio, in Vincenzi Francesco, De Angelis Angela e Luisa fu Vincenzo, Giuseppe fu Sebastiano, De Persis Vito fu Luigi, Salvatore, Rocco, Pasqua, Angela e Liberata fu Francesco, De Santis Sebastiano, Stefano e Silverio fu Francesco, Giuseppa ed Angela fu Pietro, Salvatore ed Achille fu Domenico, Angelo fu Trasibole, Di Palma Dolcissima vedova Quattrociocchi, Fabrizi Bernardino ed eredi di Sebastiano e Domenico fu Vincenzo, Angelo fu Sebastiano, Loreto fu Domenico, Sebastiano fu

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Domenico, Sebastiano fu Francesco, Nicola, Magno, Liberatore, Sebastiana, Anna ed Armando fu Giovanni, Vincenzo, Antonio e Cristina fu Francesco, Faustini Maria Teresa fu Filippo, Fedele Loreto fu Filippo, Fiacco Francesco, Alfonso ed Isidoro fu Vincenzo, Benedetto e Francesco fu Giuseppe, Sebastiano fu Giuseppe, Vincenzo fu Pasquale, Angelo e Arcangelo fu Pietro, Antonio fu Sebastiano, Arduino fu Angelo, Domenica fu Camillo in Cristofari, Isidoro fu Giuseppe, Giuseppe fu Giovanni Pasquale fu Pio, Giuseppe fu Girolamo, Gerardo fu Pasquale, Antonio, Enrico, Sante, Teresa e Paolina fu Vincenzo, Filomena fu Luigi, Isidoro fu Giovanni, Ambrogio fu Vincenzo, Luigi, Filippo, Antonio e Bernardino fu Francesco Antonio, Ernesto Enrico e Sante fu Andrea, Vincenzo, Bernardo, Francesco, Giuseppe, Augusto e Domenico fu Giacomo, Giovanni fu Sebastiano, Giacinta fu Giacomo, in proprio ed in rappresentanza del figlio minore Paniccia Gaspare fu Michele, Angela Maria di Domenico Antonio, in proprio ed in rappresentanza dei figli minori Paniccia Domenico, Pierino, Anna e Grazia fu Enrico, Domenico fu Sebastiano;

Fini Vincenzo ed altri, eredi di Tommaso fu Giovanni, Giovanni, Ranieri e Argira fu Cristoforo, Bernardino di Arduino, Bernardino di Arduino, Sante di Giuseppe in proprio ed in rappresentanza dei figli minori Domenico, Anna e Francesco, Greci Emilia fu Francesco Antonio, Giuseppina in Fabrizi, fanni Vincenzo, Giuseppe e Giovanni fu Giovanni Battista, Domenico e Luigi di Giuseppe Iorio Filomena fu Paolo, Lisi Angelantonio e Domenico fu Domenico, Francesco e Angelo fu Giuseppe, Magliocco Giuseppe, Francesco e Sebastiano fu Domenico, Antonio, Cristina e Rosa fu Domenico, Mallone eredi di Domenico, e Nazzareno fu Giacomo, Antonio, Giovanni, Cesare, Carolina di Nazzareno, Nazzareno fu Giacomo in rappresentanza dei figli minori Anna, Filomena e Arcangelo, Marcoccia Sante fu Antonio, Marini Angelo, Giovanni e Pietro fu Giuseppe Ascenza e Maria fu Alfonso, Gerardo fu Vincenzo, Enrico di Sante, Benedetto fu Vincenzo, Enrico di Giovanni, Massari Zenaide, Maria fu Antonio, in proprio ed in rappresentanza dei minori Fiocco Giuseppe, Andrea e Santa fu Pietro, Mastromardi Maria fu Domenico, Minotti Giuseppina fu Serafino vedova Panfili;

Missori Giuseppe fu Pietro, Montoni Pietro, Orazio e Antonio fu Stefano, eredi di Francesco fu Rocco, Enrico fu Giuseppe, eredi di Angela fu Sebastiano, Nicolin Arduino, fu Bernardino, Custanza fu Francesco, Noce Vincenzo, Salvatore, Enrico, Domenico e Giuseppe fu Sante, Pietro fu Paolo, Antonio, Domenico e Sante fu Sebastiano, Paolo di Pietro Angelo ed Enrico fu Giovanni, Nobili Giovanni, Angelo e Salvatore fu Pietro, eredi di Bernardino fu Francesco, Giacomo fu Bernardino, Sebastiano fu Vincenzo, Francesco, Antonio, Carmina e Giuseppa fu Domenico Antonio, Isidoro fu Ignazio, Francesca di Sante in proprio e in rappresentanza del figlio minore Trasolini Vincenzo fu Fausto, Palpieri Giovanni, Palmieri Giacinto fu Domenico, Vincenza fu Pietro in Vona Nicola, Luigi di Sebastiano, Francesco fu Vincenzo, Bernardino fu Nicola, Enrico, Maria, Annunziata e Renato fu Fausto, Sebastiano fu Giovanni, Antonio, Enrico, Maria, Angelina, Domenico e Angelamaria fu Orazio, Domenico Antonio fu Nicola, Giuseppe, Domenico, Concetta ed Angela fu Sebastiano, Nicola fu Giovanni, Sebastiano fu Loreto, Angelo e Giuseppe fu Giovanni, Vincenzo, Arcangelo, Nicola e Sebastiano fu Giovanni Battista;

Panfili Giocinda vedova Mallone, Remo, Remigio, Raimondo, Ruggero, Ranieri, Riccardo, Rutilia, Filomena fu Rinaldo, Salvatore, Umberto, Marianna, Ermilia, Emilia fu Francesco, Teresa in Noce, Benedetto fu Antonio, Domenico fu Antonio, Paniccia Giovanni, Paniccia Giorgio, marito di Fiocco Paolina, Angelo Maria fu Giovanni, Domenico fu Vincenzo, Francesco fu Sante, Gaspare e Maria fu Michele, Giovanni e Giuseppe fu Domenico, Giovanni e Giovanni Antonio fu Giuseppe, Sebastiano fu Quadrino, Adelia fu Enrico, Vincenzo, Antonio e Giuseppe fu Angelomaria, Angelo e Giuseppe fu Giovanni, Achille in proprio, ed in rappresentanza dei figli minori Angelo e Loreto fu Taglioferri Filomena, Antonio, Augusto, Domenico, Umberto, Paolo, Enrico, Teresa ed Angelo di Achille, Quattrocicchi Francesco, Giuseppe, Pasqua e Maria Salome fu Sebastiano, Giovanni, Filomena e Loreta fu Antonio, Recine Vincenzo in Sirizzotti Lucia, Santangeli Antonio fu Carlo, Benedetto e Giacinto fu Nicola, Francesco Antonio fu Domenico, Giacomo di Pasquale, Cristina fu Francesco vedova Petrilli, Savo Pasquale e Giacinto fu Domenico, eredi di Rocco fu Nicola, Luisa, Giovanni e Sista fu Nicola, Cesare di Francesco, Augusto, Giovanni, Francesco e Giuseppe fu Bonaventura, Loreta, Anna, Cesare Enrico, Luisa, Angela e Santa fu Giacinto, Francesco e Sisto fu Pietro, Luigi fu Loreto, fu Domenico, Lorenzo e Rocco fu Giovanni Antonio, Giuseppe e Sebastiano di Sisto, Sisto fu Vincenzo, Scaccia Giovanni fu Sebastiano, Filomena fu Sebastiano, Sirizzotti Alfonso e Giovanni fu Sante; Antonio, Grazia, Cesarina e Rosa fu Giovanni, Bernardino fu Michele, Pasqua fu Sante, vedova Testani, Taglioferri Francesco fu Filippo, Annunziata fu Stefano, Tallini Francesco di Giovanni, Cristina di Giuseppe, Testani Giuseppe, Teresa e Giovanni fu Giacomo, Lucrezia in proprio ed in rappresentanza dei figli minori Gerardo, Caterina, e Pietro fu Domenico, Domenico fu Isidoro, Angelo, Giuseppe, Antonio, Isidoro e Francesco fu Pietro, Giuseppe e Arcangelo fu Angelo, Sebastiano fu Vincenzo, Emilia, Beniamino ed Ernesto fu Domenico, Francesco fu Rocco, Salvatore, Sebastiano, Luisa e Anna fu Giuseppe, Elettro di Domenico, Giacinta vedova Savoia, Tiberi Antonio fu Lorenzo;

Trasolini Domenico fu Carlo, Gerardo, Assunta, Maria ed Angela fu Fausto, Sebastiano, Giuseppe, Gerardo, Nicola e Luigi fu Lorenzo, Giovanna e Domenica fu Lorenzo, Mattia fu Vincenzo, Sante fu Giuseppe, Vincenzo e Luigi fu Domenico, Domenico fu Carlo, Natale fu Giovanni, Alessio, Loreto e Pietro fu Sebastiano, Domenico fu Tommaso, Giovanna e Domenico fu Carlo, Vincenzo fu Fausto, Trionfi Mario, Tulli Raffaele fu Michele, Velloccia Domenica vedova Quattrocicchi, Venditti Teresa fu Francesco in Zeppieri, Verrelli Cesare fu Angelo, Francesco, Maria e Lucia fu Giovanni, Angelo, Domenico ed Onofrio fu Pasquale, Giuseppe, Luigi, Pietro ed Antonio fu Rocco, Sebastiano fu Vincenzo, in proprio e quale rappresentante dei minori Vincenzo e Giuseppe fu Vincenzo, Giuseppe e Vincenzo fu Vincenzo, Verri Filomena in proprio ed in rappresentanza dei figli minori De Luca Vincenzo, Annunziata, Riccardo e Orlando fu Giovanni Antonio, Vincenzi Francesco fu Crescenzo, Vona Lucia moglie di Arduini Giovanni, Domenica vedova di Trasolini Giuseppe, Carolina, Natalina, Domenica e Sante fu Giuseppe, Domenica vedova Trasolini, tutti domiciliati in Torrice, Casinelli Veneranda, De Santis Francesco fu Domenico, Fabrizi Filippo fu Antonio;

Fini Benedetta in Nobili, Montoni Gerardo fu Stefano, Palmieri Domenico fu Giovanni, Pasquale fu Nicola, Angelo e Giuseppe fu Giovanni, Savone Giovanni, Luisa, Emilia, Santina e Fortunata fu Carlo, Antonio fu Nicola, Giacomo, Sebastiano fu Domenico, Sebastiano fu Fortunato, Giuseppe fu Antonio, Teresa in Savone Vincenzo Trasolini Giacinta fu Lorenzo, domiciliati in Anagni, Arduini Tomassina e Teresa fu Giuseppe, Crescenzi Annamaria fu Carmine vedova Stirpe, Di Stefano Costantino di Arcangelo, Di Cosmo Giacomo fu Arcangelo, Paulini Michele, Maria e Teresa fu Annunziata, Magliocco Annunziato fu Giovanni, Panfili Ernilinia in Verzelli, domiciliati in Ripi, Savo Maria ed Almerina fu Nicola, domiciliate in Montelanico, Testani Adele fu Giovanni, Testani Raffaele fu Francesco, Savo Almerina fu Nicola, Savo Giovanni fu Nicola, domiciliati in Roma, Savo Filomena fu Sebastiano, in Rusci Francesco, domiciliata in Pontecorvo, D'Aversa Sebastiano, Antonio, Luigi e Giuseppe di Angelo, Giuseppe, Antonio e Luigi fu Pasquale, Crescenzi Assunta vedova in proprio e per i figli minori D'Aversa Cecilia, Americo ed Armando fu Pasquale, Crescenzi Annamaria vedova Stirpe, Iaboni Ambrogio, Liberatore, Pietro e Sebastiano di Alfonso, Sante fu Nazzareno, Marini Ascenzo fu Alfonso;

Recine Mattia, Stefano, Raffaele e Luigi fu Sirizzotti Lucia, Scaccia Quirino, Maria Salome e Nazzarena fu Sebastiano, Sirizzotti eredi di Giovanni fu Vincenzo, Vincenzo fu Giovanni, Nazzareno e Costantino fu Domenico, Domenico, Sante, Paolo e Alessio fu Aristide, Zeppieri Benedetto fu Giacomo, Flaminio fu Mattia, domiciliati in Veroli, Crescenzi Assunta vedova, in proprio e per i figli minori D'Aversa Cecilia, Americo e Armando fu Pasquale, D'Aversa Sebastiano, Antonio, Luigi e Giuseppe di Angelo, Giuseppe Antonio, e Luigi fu Pasquale, domiciliati in Boville Ernica, Arduini Fortunato fu Benedetto, Giuseppe fu Bernardino, Cristofari Rosa fu Giovanni Battista, De Santis Domenico fu Francesco, Marini Vincenza di Domenico, Augusto e Giuseppe fu Sebastiano, Palmieri Luisa fu Fausto, Paniccia Luisa di Achille in Iaboni Antonio, Savo Elettra e Filomena fu Nicola, Rocco fu Nicola, domiciliati in Frosinone, Arduini Fortunato fu Benedetto domiciliato in Ceccano, Cristofari Luisa fu Giovanni Battista, domiciliata in Serre Romano;

Mallone Cesare di Nazzareno, domiciliato a Milazzo, Roma Silvano, Irene, Francesco di Beniamino, domiciliati in Arnara, Roma Don Cleto di Beniamino, domiciliato in Falvaterra, a comparire avanti l'eccellentissimo Tribunale di Frosinone all'udienza che nella consueta sala di giustizia, terrà il giorno 30 ottobre 1940-XIX alle ore 9 e seguenti, per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dino fu Francesco Antonio, Ernesto Enrico e Sante fu Andrea, Vincenzo, Bernardo, Francesco, Giuseppe, Augusto e Domenico fu Giacomo, Giovanni fu Sebastiano, Giacinta fu Giacomo, in proprio ed in rappresentanza del figlio minore Paniccia Gaspare fu Michele, Angela Maria di Domenico Antonio, in proprio ed in rappresentanza dei figli minori Paniccia Domenico, Pierino, Anna e Grazia fu Enrico, Domenico fu Sebastiano;

Fini Vincenzo ed altri, eredi di Tommaso fu Giovanni, Giovanni, Raniero e Argira fu Cristoforo, Bernardino di Arduino, Bernardino di Arduino, Sante di Giuseppe in proprio ed in rappresentanza dei figli minori Domenico, Anna e Francesco, Greci Emilia fu Francesco Antonio, Giuseppina in Falazi, Ianni Vincenzo, Giuseppe e Giovanni fu Giovanni Battista, Domenico e Luigi di Giuseppe Iorio Filomena fu Paolo, Lisi Angelantonio e Domenico fu Domenico, Francesco e Angelo fu Giuseppe, Magliocco Giuseppe, Francesco e Sebastiano fu Domenico, Antonio, Cristina e Rosa fu Domenico, Mallone eredi di Domenico, e Nazzareno fu Giacomo, Antonio, Giovanni, Cesare, Carolina di Nazzareno, Nazzareno fu Giacomo in rappresentanza dei figli minori Anna, Filomena e Arcangelo, Marcoccia Sante fu Antonio, Marini Angelo, Giovanni e Pietro fu Giuseppe Asconza e Maria fu Alfonso, Gerardo fu Vincenzo, Enrico di Sante, Benedetto fu Vincenzo, Enrico di Giovanni, Massari Zenaide, Maria fu Antonio, in proprio ed in rappresentanza dei minori Finco Giuseppe, Andrea e Santa fu Pietro, Mastronardi Maria fu Domenico, Minotti Giuseppina fu Serafino vedova Panfili;

Missori Giuseppe fu Pietro, Montoni Pietro, Orazio e Antonio fu Stefano, eredi di Francesco fu Rocco, Enrico fu Giuseppe, eredi di Angela fu Sebastiano, Nicolia Arduino, fu Bernardino, Costanza fu Francesco, Noce Vincenzo, Salvatore, Enrico, Domenico e Giuseppe fu Sante, Pietro fu Paolo, Antonio, Domenico e Sante fu Sebastiano, Paolo di Pietro, Angelo ed Enrico fu Giovanni, Nobili Giovanni, Angelo e Salvatore fu Pietro, eredi di Bernardino fu Francesco, Giacomo fu Bernardino, Sebastiano fu Vincenzo, Francesco, Antonio, Carmina e Giuseppe fu Domenico Antonio, Isidoro fu Ignazio, Francesca di Sante in proprio e in rappresentanza del figlio minore Trasolini Vincenzo fu Fausto, Pulpizzi Giovanni, Palmieri Giacinto fu Domenico, Vincenza in Pietro in Vona Nicola, Luigi di Sebastiano, Francesco fu Vincenzo, Bernardino fu Nicola, Enrico, Maria, Annunziata e Renato fu Fausto, Sebastiano fu Giovanni, Antonio, Enrico, Maria, Angelina, Domenico e Angelamaria fu Orazio, Domenico Antonio fu Nicola, Giuseppe, Domenico, Concetta ed Angela fu Sebastiano, Nicola fu Giovanni, Sebastiano fu Loreto, Angelo e Giuseppe fu Giovanni, Vincenzo, Arcangelo, Nicola e Sebastiano fu Giovanni Battista;

Panfili Giocanda vedova Mallone, Remo, Remigio, Raimondo, Ruggero, Ramero, Riccardo, Rutilia, Filomena fu Rinaldo, Salvatore, Umberto, Marianna, Ernanna, Emilia fu Francesco, Teresa in Noce, Benedetto fu Antonio, Domenico fu Antonio, Paniccia Giovanni, Paniccia Giorgio, marito di Facco Paolina, Angelo Maria fu Giovanni, Domenico fu Vincenzo, Francesco fu Sante, Gaspare e Maria fu Michele, Giovanni e Giuseppe fu Domenico, Giovanni e Giovanni Antonio fu Giuseppe, Sebastiano fu Cunobano, Adelia fu Enrico, Vincenzo, Antonio e Giuseppe in Angelomaria, Angelo e Giuseppe fu Giovanni, Achille in proprio, ed in rappresentanza dei figli minori Angelo e Loreto fu Tagliaferri Filomena, Antonio, Augusto, Domenico, Umberto, Paolo, Enrico, Teresa ed Angelo di Achille, Quattrocchi Francesco, Giuseppe, Pasqua e Maria Salome fu Sebastiano, Giovanni, Filomena e Loreta fu Antonio, Recine Vincenzo fu Sirizzotti Lucia, Santangeli Antonio fu Carlo, Benedetto e Giacinto fu Nicola, Francesco Antonio fu Domenico, Giacomo di Pasquale, Cristina in Francesco vedova Petrilli, Savo Pasquale e Giacinto fu Domenico, eredi di Rocco fu Nicola, Luisa, Giovanni e Sista fu Nicola, Cesare di Francesco, Augusto, Giovanni, Francesco e Giuseppe fu Bonaventura, Loreta, Anna, Cesare Enrico, Luisa, Angela e Santa fu Giacinto, Francesco e Sisto fu Pietro, Luigi fu Loreto, Angelo fu Salvatore, Maria in Montoni Pietro, Pasquale e Giacinto fu Domenico, Antonio fu Nicola, Antonio ed Angela fu Nicola, Lucia, Giuseppe e Filippo fu Domenico Antonio, Mercantino e Giacomo fu Giacomo Antonio, Antonio, Pietro Giovanni, Sisto e Teresa fu Sebastiano, Domenico ed Angelo fu Vincenzo, Francesco di Giovanni;

Savo Cristina vedova Petrilli, Antonio in rappresentanza del minore Sebastiano fu Giovanni, Savone Enrico fu Domenico, Domenico fu Silverio, Achille fu Vincenzo, Antonio, Filomena e Fortunata fu Carlo, Vincenzo fu Sebastiano, Teresa in Savone Vincenzo, Fortunato fu Carlo, Sebastiano fu Fortunato, Savo Santone Antonia e Cristina fu Pasquale, Pietro fu Giovanni, Sebastiano Stirpe fu Giovanni, Savo Sardaro Pietro fu Pietro, Giuseppe e Arcangelo fu Angelo, Sebastiano fu Vincenzo, Emilia, Beniamino ed Ernesto fu Domenico, Francesco fu Rocco, Salvatore, Sebastiano, Luisa e Anna fu Giuseppe, Elettro di Domenico, Giacinta vedova Savone, Tiberi Antonio fu Lorenzo;

Trasolini Domenico fu Carlo, Gerardo, Assunta, Maria ed Angela fu Fausto, Sebastiano, Giuseppe, Gerardo, Nicola e Luigi fu Lorenzo, Giovanna e Domenica fu Lorenzo, Mattia fu Vincenzo, Sante fu Giuseppe, Vincenzo e Luigi fu Domenico, Domenico fu Carlo, Natale fu Giovanni, Alessio, Loreto e Pietro fu Sebastiano, Domenico fu Tommaso, Giovanna e Domenico fu Carlo, Vincenzo fu Fausto, Trionfi Mario, Tulli Raffaele fu Michele, Velocci Domenica vedova Quattrocicchi, Venditti Teresa fu Francesco in Zeppieri, Verrelli Cesare fu Angelo, Francesco, Maria e Lucia fu Giovanni, Angelo, Domenico ed Onofono fu Pasquale, Giuseppe, Luigi, Pietro ed Antonio fu Rocco, Sebastiano fu Vincenzo, in proprio e quale rappresentante dei minori Vincenzo e Giuseppe fu Vincenzo Giuseppe e Vincenzo fu Vincenzo, Verri Filomena in proprio ed in rappresentanza dei figli minori De Luca Vincenzo, Annunziata, Riccardo e Orlando fu Giovanni Antonio, Vincenzi Francesco fu Crescenzo, Vona Lucia moglie di Arduini Giovanni, Domenica vedova di Trasolini Giuseppe, Carolina, Natalina, Domenica e Sante fu Giuseppe, Domenica vedova Trasolini, tutti domiciliati in Torrice, Casinelli Venceranda, De Santis Francesco fu Domenico, Fabrizi Filippo fu Antonio;

Fini Benedetta in Nobili, Montoni Gerardo fu Stefano, Palmieri Domenico fu Giovanni, Pasquale fu Nicola, Angelo e Giuseppe fu Giovanni, Savone Giovanni, Luisa, Emilia, Santina e Fortunata fu Carlo, Antonio fu Nicola, Giacomo, Sebastiano fu Domenico, Sebastiano fu Fortunato, Giuseppe fu Antonio, Teresa in Savone Vincenzo Trasolini Giacinta fu Lorenzo, domiciliati in Anagni, Arduini Tomassina e Teresa fu Giuseppe, Crescenzi Annamaria fu Carmine vedova Stirpe, fu Stefano Costantino di Arcangelo, Di Cosmo Giacomo fu Arcangelo, Faustini Michele, Maria e Teresa fu Annunziata, Magliocco Annunziato fu Giovanni, Panfili Erminia in Verzelli, domiciliati in Ripi, Savo Maria ed Almerina fu Nicola, domiciliate in Montelanico, Testani Adele fu Giovanni, Testani Raffaele fu Francesco, Savo Almerina fu Nicola, Savo Giovanni fu Nicola, domiciliati in Roma, Savo Filomena fu Sebastiano, in Rusci Francesco, domiciliata in Pontecorvo, D'Aversa Sebastiano, Antonio, Luigi e Giuseppe di Angelo, Giuseppe, Antonio e Luigi fu Pasquale, Crescenzi Assunta vedova in proprio e per i figli minori D'Aversa Cecilia, Americo ed Armando fu Pasquale, Crescenzi Annamaria vedova Stirpe, Iaboni Ambrogio, Liberatore, Pietro e Sebastiano di Alfonso, Sante fu Nazzareno, Marini Ascenzac fu Alfonso;

Recine Mattia, Stefano, Raffaele e Luigi fu Sirizzotti Lucia, Scarcia Quirino, Maria Salome e Nazzarena fu Sebastiano, Sirizzotti eredi di Giovanni fu Vincenzo, Vincenzo fu Giovanni, Nazzareno e Costantino fu Domenico, Domenico, Sante, Paolo e Alessio fu Aristide, Zeppieri Benedetto fu Giacomo, Flaminio fu Mattia, domiciliati in Veroli, Crescenzi Assunta vedova, in proprio e per i figli minori D'Aversa Cecilia, Americo e Armando fu Pasquale, D'Aversa Sebastiano, Antonio, Luigi e Giuseppe di Angelo, Giuseppe Antonio, e Luigi fu Pasquale, domiciliati in Boville Ernica, Arduini Fortunato fu Benedetto, Giuseppe fu Bernardino, Cristofari Rosa fu Giovanni Battista, De Santis Domenico fu Francesco, Marini Vincenza di Domenico, Augusto e Giuseppe fu Sebastiano, Palmieri Luisa fu Fausto, Paniccia Luisa di Achille in Iaboni Antonio, Savo Elettra e Filomena fu Nicola, Rocco fu Nicola, domiciliati in Frosinone, Arduini Fortunato fu Benedetto domiciliato in Ceccano, Cristofari Luisa fu Giovanni Battista, domiciliata in Serre Rotondo;

Mallone Cesare di Nazzareno, domiciliato a Milazzo, Roma Silvano, Irene, Francesco di Beniamino, domiciliati in Arnara, Roma Don Cleto di Beniamino, domiciliato in Palvatera, a comparire avanti l'eccellentissimo Tribunale di Frosinone all'udienza che nella consueta aula di giustizia, terrà il giorno 30 ottobre 1940-XIX alle ore 9 e seguenti, per ivi, ciascuno per quanto la riguarda e con sentenza provvisoriamente eseguibile, non ostante gravame e senza cauzione:

1) sentire dichiarare nulli ed inefficaci gli atti notar Crocco di Frosinone del 26 aprile, 3 maggio, 8 maggio, 10 maggio e 21 maggio 1903, di commutazione in canoni fissi in denaro delle prestazioni in natura dai convenuti dovute a titolo di annuo canone per i terreni in detti atti descritti, di proprietà diretta dell'Opera Pia Ospedale di Torrice;

2) sentirsi tenuti per l'innanzi, come per il passato, ed in via solidale per tutti i possessori di ciascun fondo, a corrispondere regolarmente il canone in natura di una quota parte dei prodotti, nella misura

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

invariabile e costante nella quale lo corrispondevano prima degli atti suddetti;

3) sentirsi condannare in solido come sopra, al pagamento di quanto hanno corrisposto in meno dal 1923 al giorno in cui effettivamente avranno ripristinato la corresponsione dei canoni in natura, previ gli incombenti di legge atti a stabilirne l'ammontare;

4) sentire ordinare al competente Ufficio catastale la ripartizione del reddito imponibile dei fondi medesimi agli effetti del riparto dell'imposta fondiaria su di essi gravante ai sensi di legge;

5) sentirsi condannare solidalmente alle spese ed agli onorari del giudizio. *Salvis juribus*.

Si offrono in comunicazione mediante deposito in cancelleria anteriore all'udienza di giorni quaranta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 31 marzo 1901, i seguenti documenti:

1° deliberazione per l'autorizzazione al giudizio approvata dalla G.P.A. di Frosinone il 20 luglio 1932, n. 11983;

2° decreto di ammissione al gratuito patrocinio;

3° decreto del Tribunale di Frosinone in data 26 marzo 1933 autorizzante la citazione per pubblici proclami nelle forme di cui all'art. 146 C.P.C.;

4° istrumento notar Crecco di Frosinone in data 26 aprile 1933;

5° idem in data 3 maggio 1933;

6° idem in data 8 maggio 1933;

7° idem in data 10 maggio 1933;

8° idem in data 21 maggio 1933.

L'avanti esteso atto di citazione per pubblici proclami ho notificato agl'infrascritti di cui all'atto stesso mediante inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Frosinone, 30 aprile 1940-XVIII

L'ufficiale giudiziario: Gino Totti.

20090 (A credito - Art. 458, Campione civ.).

---

(2ª *pubblicazione*).

## ESTRATTO DI SENTENZA PER DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Il Tribunale di Vercelli con sentenza in data 19 maggio 1937-XIV, provvedendo su domanda della signora Ferraro Teresa in Viazzo, residente in Trino, perchè sia dichiarata l'assenza del proprio fratello Ferraro Federico, già domiciliato in Trino, ha dichiarato l'assenza del predetto Ferraro Federico fu Carlo e fu Ferraris Antonia nato a Trino il 17 aprile 1862, ordinando inoltre la pubblicazione ed affissione del provvedimento.

Vercelli, 22 marzo 1940-XVIII

Avv. Ermanno Crosio

19715 (A pagamento).

---

N. 300 Cr.

## AMMORTAMENTO DI PAGHERO' CAMBIARIO

Il presidente del Tribunale di Taranto letto il ricorso che precede; visto l'art. 89 R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1669, pronunzia l'ammortamento della cambiale di lire duemila, emessa in bianco su bollo da lire 12,10 otto anni or sono da Damasco Caterina fu Domenico, Sammartino Maria fu Pietro e Sammartino Corrado fu Pietro, tutti da Pulsano, a favore di Massaro Francesco fu Pasquale, pure da Pulsano, autorizzandone il pagamento dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno purchè non venga nel frattempo fatta opposizione dal detentore. Ordina altresì la notifica del presente decreto ai trattari suddetti e per la signora Damasco Caterina defunta, ai suoi eredi.

Taranto, 7 febbraio 1940-XVIII

Il presidente: Rocco

Il cancelliere: Visconti

Dott. Pasquale Caramia, procuratore.

20984 (A pagamento).

---

(1ª *pubblicazione*)

## ISTANZA PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il presidente del Tribunale di Ancona con decreto 22 aprile 1940-XVIII, ha ordinato la inserzione della istanza presentata da Wanda Tomassoni di Giovanni residente in Ancona per la dichiarazione di morte presunta del proprio padre Giovanni Tomassoni fu Pasquale, già residente in Ancona, emigrato nelle Americhe 57 anni or sono.

Chiunque abbia notizie dello scomparso, le farà pervenire al detto Tribunale entro sei mesi da oggi.

Avv. Zenobi Giuseppe.

20988 (A pagamento).

---

## CAMBIAMENTO DI COGNOME

Con decreto dell'eccellenza il Procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Bologna, 10 aprile 1940-XVIII, Nestovito Carlo fu Gennaro pel figlio minore Esposito Gennaro Maria è stato autorizzato a fare eseguire le affissioni e la inserzione di legge, avendo chiesto il cambiamento del cognome del minore suddetto da «Esposito» in «Nestovito».

Le opposizioni si facciano a termini di legge.

20995 (A pagamento).

---

# ANNUNZI VARI

## DIFFIDA

Il sottoscritto Ernesto Olivieri fu Nicola rende noto che non ha cambiali in sofferenza nè presso privati, nè presso banche. Diffida quindi a ritenersi falsi gli effetti a sua firma.

Roma, 1° maggio 1940-XVIII

Ernesto Olivieri

20990 (A pagamento).

---

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI MACERATA

Con provvedimento del 25 corrente è stato bandito il concorso per l'esercizio di una delle farmacie site nel comune di Treia.

Scadenza del concorso 25 giugno 1940, ore 12

Gli aspiranti dovranno far pervenire entro il termine suddetto le domande ed i documenti alla Regia prefettura di Macerata (Ufficio del medico provinciale).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta Prefettura.

Macerata, 26 aprile 1940-XVIII

20987 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

l'imposta fondiaria su di essi gravante ai sensi di legge;

5) sentirsi condannare solidalmente alle spese ed agli onorari del giudizio. *Salvis juribus.*

Si offrono in comunicazione mediante deposito in cancelleria anteriore all'udienza di giorni quaranta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della legge 31 marzo 1901, i seguenti documenti:

1° deliberazione per l'autorizzazione al giudizio approvata dalla G.P.A. di Frosinone il 20 luglio 1939, n. 21983;

2° decreto di ammissione al gratuito patrocinio;

3° decreto del Tribunale di Frosinone in data 26 marzo 1933 autorizzante la citazione per pubblici proclami nelle ferie di cui all'art. 146 C.P.C.;

4° istrumento notar Crocco di Frosinone in data 26 aprile 1903;

5° idem in data 5 maggio 1903;

6° idem in data 8 maggio 1903;

7° idem in data 10 maggio 1903;

8° idem in data 21 maggio 1903.

L'avanti esteso atto di citazione per pubblici proclami ho notificato agl'infrascritti di cui all'atto stesso mediante inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Frosinone, 30 aprile 1940-XVIII.

L'ufficiale giudiziario: Gino Totti.

20990 (A credito - Art. 4981, Campione civ.).

---

(2ª *pubblicazione*).

## ESTRATTO DI SENTENZA PER DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Il Tribunale di Vercelli con sentenza in data 19 maggio 1937-XIV, provvedendo su domanda della signora Ferraro Teresa in Viazzo, residente in Trino, perchè sia dichiarata l'assenza del proprio fratello Ferraro Federico, già domiciliato in Trino, ha dichiarato l'assenza del predetto Ferraro Federico fu Carlo e fu Ferraris Antonia nato a Trino il 17 aprile 1852, ordinando inoltre la pubblicazione ed affissione del provvedimento.

Vercelli, 22 marzo 1940-XVIII.

Avv. Ermanno Crosio.

19715 (A pagamento).

---

N. 300 Cr.

## AMMORTAMENTO DI PAGHERO' CAMBIARIO

Il presidente del Tribunale di Taranto letto il ricorso che precede; visto l'art. 89 R. decreto 14 dicembre 1933, n. 1669, pronunzia l'ammortamento della cambiale di lire duemila, emessa in bianco su bollo da lire 12,10 otto anni or sono da Damasco Caterina fu Domenico, Sammartino Maria fu Pietro e Sammartino Corrado fu Pietro, tutti da Pulsano, a favore di Massaro Francesco fu Pasquale, pure da Pulsano, autorizzandone il pagamento dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno purchè

Dott. Pasquale Caramia, procuratore.

20984 (A pagamento).

---

(1ª *pubblicazione*)

## ISTANZA PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il presidente del Tribunale di Ancona con decreto 22 aprile 1940-XVIII, ha ordinato la inserzione della istanza presentata da Wanda Tomassoni di Giovanni residente in Ancona per la dichiarazione di morte presunta del proprio padre Giovanni Tomassoni fu Pasquale, già residente in Ancona, emigrato nelle Americhe 37 anni or sono.

Chiunque abbia notizie dello scomparso, le farà pervenire al detto Tribunale entro sei mesi da oggi.

Avv. Zenobi Giuseppe.

20958 (A pagamento).

---

## CAMBIAMENTO DI COGNOME

Con decreto dell'eccellenza il Procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Bologna, 10 aprile 1940-XVIII, Nestovito Carlo fu Gennaro pel figlio minore Esposito Gennaro Maria è stato autorizzato a fare eseguire le affissioni e la inserzione di legge, avendo chiesto il cambiamento del cognome del minore suddetto da «Esposito» in «Nestovito».

Le opposizioni si facciano a termini di legge.

20995 (A pagamento).

---

# ANNUNZI VARI

## DIFFIDA

Il sottoscritto Ernesto Olivieri fu Nicola rende noto che non ha cambiali in sofferenza nè presso privati, nè presso banche. Diffida quindi a ritenersi falsi gli effetti a sua firma.

Roma, 1° maggio 1940-XVIII.

Ernesto Olivieri

20[illegible] (A pagamento).

---

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI MACERATA

Con provvedimento del 25 corrente è stato bandito il concorso per l'esercizio di una delle farmacie site nel comune di Treia.

Scadenza del concorso 25 giugno 1940, ore 12.

Gli aspiranti dovranno far pervenire entro il termine suddetto le domande ed i documenti alla Regia prefettura di Macerata (Ufficio del medico provinciale).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta Prefettura.

Macerata, 26 aprile 1940-XVIII.

20987 (A pagamento).

---

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore aggr.* — SANTI RAFFAELE *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778506

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 105

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Sabato, 4 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, via presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 60 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri degli titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,55 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

#### 1939

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII, n. 2240.
**Modificazione del R. decreto 30 agosto 1925, n. 1513, concernente la costituzione del Ministero dell'aeronautica** . Pag. 1638

#### 1940

LEGGE 22 marzo 1940-XVIII, n. 303.
**Norme relative alle fusioni di società commerciali, concentrazioni di aziende sociali e aumenti di capitale con emissione di azioni privilegiate** . . . . . Pag. 1639

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 304.
**Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a curare la costruzione della nuova sede dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero** . . . . . Pag. 1639

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 305.
**Autorizzazione di spesa per i lavori di sistemazione e di ampliamento della zona industriale annessa al porto di Trieste.** Pag. 1640

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 306.
**Autorizzazione di spesa per la esecuzione di opere straordinarie del porto di Palermo** . . . . . Pag. 1640

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 307.
**Autorizzazione della spesa di L. 12.000.000 per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità** . . . . . Pag. 1640

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 310.
**Finanziamento di spese straordinarie per il rafforzamento dell'efficienza bellica del Regio esercito** . . . . . Pag. 1641

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 27 aprile 1940-XVIII.
**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova (Enna), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Bieda (Viterbo)** . . . . . Pag. 1641

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 21 aprile 1940-XVIII.
**Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa di risparmio di Osimo (Ancona)** . . . . . Pag. 1643

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero delle finanze:**
Estrazione delle obbligazioni « Risanamento della Città di Napoli » . . . . . Pag. 1643
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 1643
Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico. Pag. 1643
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 1644

**Ministero delle corporazioni:** Elenco n. 8 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione registrati nel 1939 . . . . Pag. 1646

**Ministero di grazia e giustizia:** Cessazione di notaro dall'eser-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Sabato, 4 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L. | 108 | 63 | 46 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, anno L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 294 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

#### 1939

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII, n. 2210.
**Modificazione del R. decreto 30 agosto 1925, n. 1513, concernente la costituzione del Ministero dell'aeronautica** . Pag. 1638

#### 1940

LEGGE 28 marzo 1940-XVIII, n. 303.
**Norme relative alle fusioni di società commerciali, concentrazioni di aziende sociali e aumenti di capitale con emissione di azioni privilegiate** . . . . . Pag. 1639

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 304.
**Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a curare la costruzione della nuova sede dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero** . . . . . Pag. 1639

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 305.
**Autorizzazione di spesa per i lavori di sistemazione e di ampliamento della zona industriale annessa al porto di Trieste.** Pag. 1640

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 306.
**Autorizzazione di spesa per la esecuzione di opere straordinarie nel porto di Palermo** . . . . . Pag. 1640

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 307.
**Autorizzazione della spesa di L. 12.000.000 per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità** . . . . . Pag. 1640

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 308.
**Autorizzazione della spesa di L. 3.000.000 per la costruzione e l'arredamento della nuova sede della Scuola convitto professionale per infermiere in Napoli** . . . . . Pag. 1640

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 309.
**Aumento dell'indennità di trasferta dei sottufficiali, militi scelti e militi della Milizia nazionale della strada, per servizi compiuti in seguito a comando dell'Autorità politica.** Pag. 1641

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 310.
**Finanziamento di spese straordinarie per il rafforzamento dell'efficienza bellica del Regio esercito** . . . . . Pag. 1641

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 27 aprile 1940-XVIII.
**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova (Enna), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Bieda (Viterbo)** . . . . . Pag. 1642

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 21 aprile 1940-XVIII.
**Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa di risparmio di Osimo (Ancona)** . . . . . Pag. 1643

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero delle finanze:**
42ª Estrazione delle obbligazioni «Risanamento della Città di Napoli» . . . . . Pag. 1643
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 1643
Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico. Pag. 1643
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 1643

**Ministero delle corporazioni:** Elenco n. 6 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione registrati nel 1939 . . . . . Pag. 1646

**Ministero di grazia e giustizia:** Cessazione di notaro dall'esercizio . . . . . Pag. 1650

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**
Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova (Enna), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Bieda (Viterbo) . . . . . Pag. 1651
Nomina del commissario straordinario della Cassa di risparmio di Osimo (Ancona) . . . . . Pag. 1651

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## CONCORSI

**Ministero dell'aeronautica:**

Graduatoria del concorso a 60 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico - ruolo ingegneri . . . . . Pag. 1661

Graduatoria del concorso a 35 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel ruolo di commissariato della Regia aeronautica . . . . . Pag. 1662

Variante al concorso a 45 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico (categoria assistenti di meteorologia) . . . . . Pag. 1662

Variante al bando di concorso a 50 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico, categoria geofisici . . . . . Pag. 1662

**Regia prefettura di Campobasso:** Graduatoria del concorso al posto di assistente chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi . . . . . Pag. 1662

## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 105 DEL 4 MAGGIO 1940-XVIII.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e nel conferimento di premi n. 94: **Ministero delle finanze - Direzione generale del Debito pubblico:** Elenco dei buoni del Tesoro novennali 5 %, 1941, delle quattro serie, 6ª, 7ª, 8ª e 9ª, emesso in base al R. decreto-legge 21 marzo 1932-X, n. 236, e al R. decreto 26 aprile 1932-X, n. 522, ai quali sono stati assegnati premi nelle estrazioni eseguite nei giorni 20, 22, 23, 24 e 25 aprile 1940-XVIII.

(1716)

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 21 ottobre 1939-XVII, n. 2240.
**Modificazione del R. decreto 30 agosto 1925, n. 1513, concernente la costituzione del Ministero dell'aeronautica.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 30 agosto 1925-III, n. 1513, convertito nella legge 3 giugno 1926-IV, n. 960, successivamente modificato dai Regi decreti 6 febbraio 1927-V, n. 315, 23 giugno 1927-V, n. 1241, 29 novembre 1928-VII, n. 2734, 18 luglio 1929-VII, n. 2172, e 21 agosto 1937-XV, n. 1846, concernente la costituzione del Ministero dell'aeronautica;

Visto l'articolo 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

**Sentito il Consiglio dei Ministri;**

23 giugno 1927-V, n. 1241, 29 novembre 1928-VII, n. 2734, 19 luglio 1929-VII, n. 2172, e 21 agosto 1937-XV, n. 1846, concernente la costituzione del Ministero dell'aeronautica, è sostituito dal seguente:

« Il Ministero dell'aeronautica comprende:

*a*) il Gabinetto del Ministro;

*b*) la Segreteria particolare del Sottosegretario di Stato;

*c*) un Servizio informazioni aeronautiche (S.I.A.) alla diretta dipendenza del Gabinetto e retto da un ufficiale superiore dell'Arma aeronautica;

*d*) un Ufficio leggi e decreti, alla diretta dipendenza del Gabinetto e retto da un funzionario civile del Ministero dell'aeronautica;

*e*) una Sezione stranieri, alla diretta dipendenza del Gabinetto e retta da un ufficiale superiore dell'Arma aeronautica;

*f*) una Sezione trattati, alla diretta dipendenza del Gabinetto e retta da un ufficiale superiore dell'Arma aeronautica;

*g*) un Ufficio di collegamento col Ministero della cultura popolare, alla diretta dipendenza del Gabinetto e retto da un ufficiale superiore dell'Arma aeronautica;

*h*) un Reparto servizi, alla diretta dipendenza del Gabinetto e retto da un ufficiale superiore dell'Arma aeronautica;

*i*) una Direzione generale del personale militare, retta da un generale dell'Arma aeronautica;

*l*) una Direzione generale dei personali civili e degli affari generali, retta dal direttore generale civile;

*m*) una Direzione generale dei servizi, del materiale e degli aeroporti, retta da un generale dell'Arma aeronautica;

*n*) una Direzione generale delle costruzioni e degli approvvigionamenti retta da un generale del genio aeronautico;

*o*) una Direzione superiore degli studi e delle esperienze, retta da un generale dell'Arma aeronautica ovvero da un generale del genio aeronautico;

*p*) una Direzione generale dell'aviazione civile e del traffico aereo, retta da un generale dell'Arma aeronautica;

*q*) un Ufficio centrale delle telecomunicazioni e dell'assistenza al volo, retto da un generale dell'Arma aeronautica;

*r*) un Ufficio centrale armamento, retto da un generale dell'Arma aeronautica o da un generale del genio aeronautico;

*s*) un Ufficio centrale demanio, retto da un generale dell'Arma aeronautica ovvero da un generale del genio aeronautico;

*t*) un Ispettorato scuole, retto da un generale dell'Arma aeronautica;

*u*) un Ispettorato di commissariato militare, retto da un generale commissario;

*v*) un Ufficio centrale di sanità, retto da un generale medico di aeronautica;

*z*) un Ispettorato leva e matricole, retto da un generale dell'Arma aeronautica ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Graduatoria del concorso a 25 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel ruolo di commissariato della Regia aeronautica . . . . . Pag. 1662

Variante al concorso a 45 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico (categoria assistenti di meteorologia) . . . . . Pag. 1662

Variante al bando di concorso a 50 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico, categoria medici . . . . . Pag. 1662

Regia prefettura di Campobasso: Graduatoria del concorso al posto di assistente chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi . . . . . Pag. 1662

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 107 DEL 4 MAGGIO 1940-XVIII.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso o pel conferimento di premi n. 84: **Ministero delle finanze - Direzione generale del Debito pubblico:** Elenco dei buoni del Tesoro novennali 5 % 1941, delle quattro serie, 6ª, 7ª, 8ª e 9ª, emesse in base al R. decreto-legge 21 marzo 1932-X, n. 250, e al R. decreto 30 aprile 1932-X, n. 290, ai quali sono stati assegnati premi nelle estrazioni eseguite nei giorni 20, 21, 23, 24 e 25 aprile 1940-XVIII.

(1736)

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII, n. 2240.
Modificazione del R. decreto 30 agosto 1925, n. 1513, concernente la costituzione del Ministero dell'aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 30 agosto 1925-III, n. 1513, convertito nella legge 3 giugno 1926-IV, n. 960, successivamente modificato dai Regi decreti 6 febbraio 1927-V, n. 315, 22 giugno 1927-V, n. 1241, 28 novembre 1928-VII, n. 2734, 19 luglio 1929-VII, n. 2172, e 21 agosto 1937-XV, n. 1816, concernente la costituzione del Ministero dell'aeronautica;

Visto l'articolo 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

L'art. 2 del R. decreto 30 agosto 1925-III, n. 1513, convertito nella legge 3 giugno 1926-IV, n. 960, e successivamente modificato dai Regi decreti 6 febbraio 1927-V, n. 315, è così modificato:

« Il Ministero dell'aeronautica comprende:

*a*) il Gabinetto del Ministro;

*b*) la Segreteria particolare del Sottosegretario di Stato;

*c*) un Servizio informazioni aeronautiche (S.I.A.) alla diretta dipendenza del Gabinetto e retto da un ufficiale superiore dell'Arma aeronautica;

*d*) un Ufficio leggi e decreti, alla diretta dipendenza del Gabinetto e retto da un funzionario civile del Ministero dell'aeronautica;

*e*) una Sezione stranieri, alla diretta dipendenza del Gabinetto e retta da un ufficiale superiore dell'Arma aeronautica;

*f*) una Sezione trattati, alla diretta dipendenza del Gabinetto e retta da un ufficiale superiore dell'Arma aeronautica;

*g*) un Ufficio di collegamento col Ministero della cultura popolare, alla diretta dipendenza del Gabinetto e retto da un ufficiale superiore dell'Arma aeronautica;

*h*) un Reparto servizi, alla diretta dipendenza del Gabinetto e retto da un ufficiale superiore dell'Arma aeronautica;

*i*) una Direzione generale del personale militare, retta da un generale dell'Arma aeronautica;

*l*) una Direzione generale dei personali civili e degli affari generali, retta dal direttore generale civile;

*m*) una Direzione generale dei servizi, del materiale e degli aeroporti, retta da un generale dell'Arma aeronautica;

*n*) una Direzione generale delle costruzioni e degli approvvigionamenti retta da un generale del genio aeronautico;

*o*) una Direzione superiore degli studi e delle esperienze, retta da un generale dell'Arma aeronautica ovvero da un generale del genio aeronautico;

*p*) una Direzione generale dell'aviazione civile e del traffico aereo, retta da un generale dell'Arma aeronautica;

*q*) un Ufficio centrale delle telecomunicazioni e dell'assistenza al volo, retto da un generale dell'Arma aeronautica;

*r*) un Ufficio centrale armamento, retto da un generale dell'Arma aeronautica o da un generale del genio aeronautico;

*s*) un Ufficio centrale demanio, retto da un generale dell'Arma aeronautica ovvero da un generale del genio aeronautico;

*t*) un Ispettorato sensile, retto da un generale dell'Arma aeronautica;

*u*) un Ispettorato di commissariato militare, retto da un generale commissario;

*v*) un Ufficio centrale di sanità, retto da un generale medico di aeronautica;

*z*) un Ispettorato leva e matricola, retto da un generale dell'Arma aeronautica ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 1° maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo*, registro 421, *foglio* 1. — MANCINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGE 23 marzo 1940-XVIII, n. 393.

**Norme relative alle fusioni di società commerciali, concentrazioni di aziende sociali e aumenti di capitale con emissione di azioni privilegiate.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le deliberazioni di fusione delle società commerciali e quelle altre che debbano essere adottate in occasione della fusione medesima possono essere validamente prese dalle assemblee generali con la presenza di tanti soci intervenuti che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e con il voto favorevole della maggioranza in numero e in somma dei soci intervenuti o rappresentati, qualora il Ministro per la grazia e giustizia, con decreto emanato su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, dichiari che la fusione risponde a necessità di pubblico interesse. In tal caso ai soci assenti o dissenzienti non compete il diritto di recesso.

Con lo stesso decreto il Ministro per la grazia e giustizia può disporre che i termini stabiliti negli articoli 101 e 105 del Codice di commercio siano ridotti fino a 15 giorni, prescrivendo, ove sia il caso, determinate forme supplementari di pubblicità delle deliberazioni e dell'abbreviazione del termine per l'opposizione.

Art. 2.

Le disposizioni dell'articolo precedente si applicano anche alle concentrazioni di aziende sociali effettuate, anzichè mediante fusione, mediante apporto di attività in altre società esistenti o da costituire, quando anche in conseguenza di tale apporto l'oggetto delle società apportanti sia limitato, perchè l'esercizio del ramo di commercio che vi si riferisce sia in tutto o in parte trasferito alle altre società.

Art. 3.

Qualora il Ministro per la grazia e giustizia dichiari che la fusione o la concentrazione risponde a necessità di pubblico interesse, si applicano, per gli onorari notarili, rispettivamente gli articoli 1 del R. decreto-legge 1° maggio 1930-VIII, n. 520 e 2 del R. decreto-legge 13 novembre 1931-X, n. 1434, e per quanto riguarda il personale delle società, le disposizioni dell'art. 3 dello stesso decreto-legge 13 novembre 1931-X, n. 1434.

Art. 4.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 23 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 394.

**Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a curare la costruzione della nuova sede dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a curare, con le modalità stabilite per le opere di proprietà statale, la costruzione della nuova sede dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero in Roma.

Art. 2.

La spesa occorrente per tale costruzione è sostenuta dall'Istituto, al quale passeranno in assoluta proprietà l'edificio e tutte le sue pertinenze non appena l'opera sarà ultimata.

Art. 3.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero verserà preventivamente nel bilancio d'entrata dello Stato la spesa di L. 11.050.000 prevista per tale costruzione, salvo ad integrarla della maggiore spesa che eventualmente occorresse per aggiunte varianti e per qualsiasi altra causa.

Le somme versate saranno riassegnate, con decreti del Ministro per le finanze, ad apposito capitolo da istituire nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 4.

Per detta costruzione sono applicabili i benefici e le agevolazioni tributarie previsti dalle leggi in vigore per l'esecuzione delle opere di proprietà dello Stato, compresa la esenzione dall'imposta di consumo sui materiali.

Sono altresì esenti da qualsiasi tributo o diritto gli atti relativi al trapasso di proprietà dell'opera all'Istituto interessato.

La presente legge andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le deliberazioni di fusione delle società commerciali e quelle altre che debbano essere adottate in occasione della fusione medesima possono essere validamente prese dalle assemblee generali con la presenza di tanti soci intervenuti che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e con il voto favorevole della maggioranza in numero e in somma dei soci intervenuti o rappresentati, qualora il Ministro per la grazia e giustizia, con decreto emanato su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, dichiari che la fusione risponde a necessità di pubblico interesse. In tal caso ai soci assenti o dissenzienti non compete il diritto di recesso.

Con lo stesso decreto il Ministro per la grazia e giustizia può disporre che i termini stabiliti negli articoli 101 e 105 del Codice di commercio siano ridotti fino a 15 giorni, prescrivendo, ove sia il caso, determinate forme supplementari di pubblicità delle deliberazioni e dell'abbreviazione del termine per l'opposizione.

Art. 2.

Le disposizioni dell'articolo precedente si applicano anche alle concentrazioni di aziende sociali effettuate, anzichè mediante fusione, mediante apporto di attività in altre società esistenti o da costituire, quando anche in conseguenza di tale apporto l'oggetto delle società apportanti sia limitato, perchè l'esercizio del ramo di commercio che vi si riferisce sia in tutto o in parte trasferito alle altre società.

Art. 3.

Qualora il Ministro per la grazia e giustizia dichiari che la fusione o la concentrazione risponde a necessità di pubblico interesse, si applicano, per gli onorari notarili, rispettivamente gli articoli 1 del R. decreto-legge 1° maggio 1930-VIII, n. 520 e 2 del R. decreto-legge 13 novembre 1931-X, n. 1434, e per quanto riguarda il personale delle società, le disposizioni dell'art. 3 dello stesso decreto-legge 13 novembre 1931-X, n. 1434.

Art. 4.

Le disposizioni della presente legge avranno effetto fino all'entrata in vigore del Codice di commercio che sarà pubblicato in forza della legge 30 dicembre 1923-II, n. 2814, e fino alla stessa data sarà applicato altresì l'art. 1 del Regio decreto-legge 24 novembre 1932-XI, n. 1623, in ordine all'aumento del capitale sociale mediante emissione di azioni con privilegio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 304.

**Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a curare la costruzione della nuova sede dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a curare, con le modalità stabilite per le opere di proprietà statale, la costruzione della nuova sede dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero in Roma.

Art. 2.

La spesa occorrente per tale costruzione è sostenuta dall'Istituto, al quale passeranno in assoluta proprietà l'edificio e tutte le sue pertinenze non appena l'opera sarà ultimata.

Art. 3.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero verserà preventivamente nel bilancio d'entrata dello Stato la spesa di L. 11.050.000 prevista per tale costruzione, salvo ad integrarla della maggiore spesa che eventualmente occorresse per aggiunte varianti e per qualsiasi altra causa.

Le somme versate saranno riassegnate, con decreti del Ministro per le finanze, ad apposito capitolo da istituire nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 4.

Per detta costruzione sono applicabili i benefici e le agevolazioni tributarie previsti dalle leggi in vigore per l'esecuzione delle opere di proprietà dello Stato, compresa la esenzione dall'imposta di consumo sui materiali.

Sono altresì esenti da qualsiasi tributo o diritto gli atti relativi al trapasso di proprietà dell'opera all'Istituto interessato.

La presente legge andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL — RICCARDI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 305.

**Autorizzazione di spesa per i lavori di sistemazione e di ampliamento della zona industriale annessa al porto di Trieste.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' autorizzata la spesa di L. 20.000.000 per l'esecuzione di opere straordinarie per la sistemazione e l'ampliamento della zona industriale annessa al porto di Trieste.

La su indicata somma sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di L. 3.000.000 nell'esercizio finanziario 1939-40, di L. 7.000.000 nell'esercizio finanziario 1940-41, di L. 7.000.000 nell'esercizio 1941-42 e di L. 3.000.000 nell'esercizio 1942-43.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 306.

**Autorizzazione di spesa per la esecuzione di opere straordinarie nel porto di Palermo.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' autorizzata la spesa di L. 40.000.000 per l'esecuzione di opere straordinarie nel porto di Palermo.

La suindicata somma sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di L. 2.000.000 per l'esercizio finanziario 1939-40 e di L. 4.000.000 in ciascuno degli esercizi dal 1940-41 al 1948-49 e di L. 2.000.000 nell'esercizio 1949-50.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 307.

**Autorizzazione della spesa di L. 12.000.000 per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E autorizzata la spesa di L. 12.000.000 in aggiunta a quella di cui all'art. 3, ultimo comma, della legge 16 giugno 1939-XVII, n. 847, per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze provvederà con proprio decreto all'iscrizione della predetta somma nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio corrente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 308.

**Autorizzazione della spesa di L. 3.000.000 per la costruzione e l'arredamento della nuova sede della Scuola convitto professionale per infermiere in Napoli**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E autorizzata la spesa di L. 3.000.000 per l'esecuzione di opere di completamento dell'Ospedale « XXIII Marzo » in Napoli, e propriamente per la costruzione e per l'arredamento della Scuola convitto professionale per infermiere.

La suindicata somma sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di L. 1.500.000 per ciascuno degli esercizi 1939-40 e 1940-41.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' autorizzata la spesa di L. 20.000.000 per l'esecuzione di opere straordinarie per la sistemazione e l'ampliamento della zona industriale annessa al porto di Trieste.

La su indicata somma sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di L. 3.000.000 nell'esercizio finanziario 1939-40, di L. 7.000.000 nell'esercizio finanziario 1940-41, di L. 7.000.000 nell'esercizio 1941-42 e di L. 3.000.000 nell'esercizio 1942-43.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 386.

Autorizzazione di spesa per la esecuzione di opere straordinarie nel porto di Palermo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' autorizzata la spesa di L. 40.000.000 per l'esecuzione di opere straordinarie nel porto di Palermo.

La su indicata somma sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di L. 2.000.000 per l'esercizio finanziario 1939-40 e di L. 4.000.000 in ciascuno degli esercizi dal 1940-41 al 1948-49 e di L. 2.000.000 nell'esercizio 1949-50.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

---

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E autorizzata la spesa di L. 12.000.000 in aggiunta a quella di cui all'art. 3, ultimo comma, della legge 16 giugno 1939-XVII, n. 847, per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze provvederà con proprio decreto all'iscrizione della predetta somma nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio corrente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 388.

Autorizzazione della spesa di L. 3.000.000 per la costruzione e l'arredamento della nuova sede della Scuola convitto professionale per infermiere in Napoli

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E autorizzata la spesa di L. 3.000.000 per l'esecuzione di opere di completamento dell'Ospedale « XXIII Marzo » in Napoli, e precisamente per la costruzione e per l'arredamento della Scuola convitto professionale per infermiere.

La suindicata somma sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di L. 1.500.000 per ciascuno degli esercizi 1939-40 e 1940-41.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 369.

**Aumento dell'indennità di trasferta dei sottufficiali, militi scelti e militi della Milizia nazionale della strada, per servizi compiuti in seguito a comando dell'Autorità politica.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Le indennità giornaliere di trasferta spettanti ai sottufficiali, militi scelti e militi della Milizia nazionale della strada, di cui al primo capoverso dell'art. 105 del regolamento per la Milizia nazionale della strada, approvato con R. decreto 20 ottobre 1932-X, n. 1554, per servizi compiuti in seguito a comando dell'Autorità politica competente, vengono fissate nella misura seguente, con decorrenza dal 1° gennaio 1940-XVIII:

| | | |
|---|---|---|
| Marescialli . . . . . | L. | 18 |
| Brigadieri e vice brigadieri . . . . . | » | 14 |
| Militi scelti e militi . . . . . | » | 10 |

Tali diarie s'intendono al netto delle riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e 14 aprile 1934-XII, n. 561.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SIMONA — DI REVEL

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 310.

**Finanziamento di spese straordinarie per il rafforzamento dell'efficienza bellica del Regio esercito.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Ministro per la guerra è autorizzato ad assumere fino al 30 giugno 1940-XVIII, per spese relative a servizi e presta-

Art. 2.

L'efficacia dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 25 marzo 1939-XVII, n. 574, convertito nella legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1155, è limitata agli stanziamenti relativi agli esercizi finanziari 1938-1939 e 1939-1940.

Gli impegni assunti in dipendenza dell'autorizzazione predetta e che eccedono lo somme inscritte negli esercizi finanziari 1938-1939 e 1939-1940 per provviste e lavori straordinari ai fini del rafforzamento dell'efficienza bellica del Regio esercito si intendono compresi nell'autorizzazione di cui al precedente articolo.

Art. 3.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 27 aprile 1940-XVIII.

**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova (Enna), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Bieda (Viterbo).**

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova, con sede nel comune di Catenanuova (Enna), alla Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono, con sede nel comune di Castelbuono (Palermo), ed alla Cassa rurale ed artigiana di Bieda, con sede nel comune di Bieda (Viterbo) e di sottoporre le aziende stesse alla procedura

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Le indennità giornaliere di trasferta spettanti ai sottufficiali, militi scelti e militi della Milizia nazionale della strada, di cui al primo capoverso dell'art. 105 del regolamento per la Milizia nazionale della strada, approvato con R. decreto 20 ottobre 1932-X, n. 1554, per servizi compiuti in seguito a comando dell'Autorità politica competente, vengono fissate nella misura seguente, con decorrenza dal 1° gennaio 1940-XVIII:

| | | |
|---|---|---|
| Marescialli | L. | 18 |
| Brigadieri e vice brigadieri | » | 14 |
| Militi scelti e militi | » | 10 |

Tali diarie s'intendono al netto delle riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 26 novembre 1930-IX, n. 1491, e 14 aprile 1934-XII, n. 561.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 316.
Finanziamento di spese straordinarie per il rafforzamento dell'efficienza bellica del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Ministro per la guerra è autorizzato ad assumere fino al 30 giugno 1940-XVIII, per spese relative a servizi e prestazioni occorrenti per esigenze straordinarie della difesa nazionale, impegni entro il limite massimo di lire otto miliardi, in aggiunta alle somme già stanziate per le spese predette.

Gli stanziamenti da effettuare nell'esercizio 1939-1940, in aggiunta alle somme già stanziate e in dipendenza degli impegni sopra indicati, non potranno superare lire quattro miliardi e verranno gradualmente inscritti in relazione all'andamento dei pagamenti relativi.

Gli ulteriori stanziamenti complementari occorrenti verranno disposti nell'esercizio finanziario 1940-1941.

Gli impegni assunti in dipendenza dell'autorizzazione predetta e che eccedono le somme inscritte negli esercizi finanziari 1938-1939 e 1939-1940 per provviste e lavori straordinari ai fini del rafforzamento dell'efficienza bellica del Regio esercito si intendono compresi nell'autorizzazione di cui al precedente articolo.

Art. 3.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore del giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 27 aprile 1940-XVIII.

**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova (Enna), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Bieda (Viterbo).**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova, con sede nel comune di Catenanuova (Enna), alla Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono, con sede nel comune di Castelbuono (Palermo), ed alla Cassa rurale ed artigiana di Bieda, con sede nel comune di Bieda (Viterbo) e di sottoporre le aziende stesse alla procedura speciale di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova, con sede nel comune di Catenanuova (Enna), alla Cassa rurale ed artigiana

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

degli agricoltori di Castelbuono, con sede nel comune di Castelbuono (Palermo) ed alla Cassa rurale ed artigiana di Bieda, con sede nel comune di Bieda (Viterbo).

Le aziende predette sono poste in liquidazione secondo le norme del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1685)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 24 aprile 1940-XVIII.

**Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa di risparmio di Osimo (Ancona).**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la opportunità di sottoporre la Cassa di risparmio di Osimo, con sede in Osimo (Ancona), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al titolo VII, capo II, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa di risparmio di Osimo, con sede in Osimo (Ancona), sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1687)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**42ª Estrazione delle obbligazioni e Risanamento della Città di Napoli »**

Si notifica che nel giorno di mercoledì 22 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico**

(5ª pubblicazione). Elenco n. 153.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6460 — Data: 21 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bologna — Intestazione: Magni Cesare fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 608 — Data: 9 gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Rovigo — Intestazione: Ballo Norina fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 504 — Data: 24 novembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Messina Francesco fu Stefano — Titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24010 — Data: 19 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: De Miceli Giuseppe di Ignazio — Titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1015 — Data: 13 aprile 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Morales Antonino fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 457 — Data: 14 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Marino Paolo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 15661 — Data: 18 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Scognamiglio Gennaro di Pasquale — Titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27804 — Data: 27 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Masi Giulio fu Rocco — Titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 136 — Data: 20 novembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Jacovuzzi Canio-Nicola di Canio — Titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1029 — Data: 17 giugno 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Cogliore Innocenzo — Titoli del Debito pubblico: certificato consolidato 5 per cento, rendita L. 150.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 72 — Data: 3 marzo 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Cocco Donato fu Enrico e De Horatis Maria fu Armidoro — Titoli del Debito pubblico: certificato redimibile 3,50 per cento, capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2135 — Data: 14 giugno 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Celoria Aurelia fu Felice — Titoli del Debito pubblico: certificato consolidato 3,50 per cento, rendita L. 105.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 234 — Data 2 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Novara — Intestazione: Marchetti Faustino fu Candenzio — Titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 1100.

Ai termini dell'art. 330 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1683)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 24 aprile 1940-XVIII.

**Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa di risparmio di Osimo (Ancona).**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la opportunità di sottoporre la Cassa di risparmio di Osimo, con sede in Osimo (Ancona), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al titolo VII, capo II, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa di risparmio di Osimo, con sede in Osimo (Ancona), sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1687)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**42ª Estrazione**
**delle obbligazioni « Risanamento della Città di Napoli »**

Si notifica che nel giorno di mercoledì 22 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 42ª estrazione, per i quantitativi indicati nella tabella di ammortamento, delle obbligazioni (3ª, 4ª, 7ª e 8ª serie) emesse in dipendenza della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, serie 8ª, per il risanamento della Città di Napoli.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a partire dal 1° luglio 1940-XVIII, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 maggio 1940-XVIII

*Il direttore generale:* POZZOLA.

(1717)

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6069 — Data: 21 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bologna — Intestazione: Magni Cesare fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 223 — Data: 9 gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Rovigo — Intestazione: Dallo Norina fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 504 — Data: 24 novembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Messina Francesco fu Stefano — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 21010 — Data: 19 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: De Miceli Giuseppe di Ignazio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1013 — Data: 13 aprile 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Morales Antonino fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 457 — Data: 14 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Marino Paolo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 13681 — Data: 18 agosto 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Scognamiglio Gennaro di Pasquale — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27504 — Data: 27 settembre 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma - Intestazione: Mast Giulio fu Rocco — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 106 — Data: 29 novembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Jacovazzi Canio-Nicola di Canio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1629 — Data: 17 giugno 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Cogliore Innocenzo — Titoli del Debito pubblico: certificato consolidato 5 per cento, rendita L. 130.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 72 — Data: 3 marzo 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Cocco Donato fu Enrico e De Horatis Maria fu Armidoro — Titoli del Debito pubblico: certificato redimibile 3,50 per cento, capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2135 — Data: 14 giugno 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Celoria Aurelia fu Felice — Titoli del Debito pubblico: certificato consolidato 3,50 per cento, rendita L. 105.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 234 — Data 2 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Novara — Intestazione: Marchetti Faustino fu Gaudenzio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1100.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 3 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* POZZOLA

(1496)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

## Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 16.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Cons. 3,50 % | 276188 | 42 — | Ravera *Emma* fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre Viglierno-Brusso Carolina, dom. in Ivrea (Torino). | Ravera *Maria-Emma* fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre Viglierno-Brusso Carolina *fu Giacomo ved. di Ravera Ferdinando*, dom. in Ivrea (Torino). |
| Id. | 381751<br>407823<br>462432 | 24,50<br>10,50<br>7 — | Ravera *Emma* fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre Viglierno-Brusso Carolina fu Giacomo ved. di Ravera Ferdinando, dom. a Pont. S. Martin (Torino). | Ravera *Maria-Emma* fu Ferdinando, minore ecc., come contro. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 229075<br>379575 | 595 —<br>875 — | Florio Dora fu *Gioacchino Alfredo*, minore sotto la patria potestà della madre Del Pizzo Annina fu Florindo ved. Florio, dom. a Francavilla al Mare (Chieti). | Florio Dora fu *Gioacchino-Tito-Nazario-Benedetto-Alfredo*, minore ecc., come contro. |
| Id. | 256703 | 105 — | Florio Dora fu *Alfredo*, minore ecc., come sopra. | Florio Dora fu *Gioacchino-Tito-Nazario-Benedetto-Alfredo*, minore ecc. |
| Id. | 223071<br>379574 | 595 —<br>875 — | Florio Maria fu *Gioacchino-Alfredo*, minore ecc., come sopra. | Florio Maria fu *Gioacchino-Tito-Nazario-Benedetto-Alfredo*, minore ecc., come sopra. |
| Id. | 256701 | 105 — | Florio Maria fu *Alfredo*, minore ecc., come sopra. | Florio Maria fu *Gioacchino-Tito-Nazario-Benedetto-Alfredo*, minore ecc., come sopra. |
| Id. | 376838 | 420 — | Bertoglio Vittorio fu Vittorio, dom. a Chieri (Torino). | Bertoglio Vittorio fu Vittorio, *minore sotto la patria potestà della madre Pasquali Teresa ved. Bertoglio*, dom. a Chieri (Torino). |
| Id. | 154752<br>154753<br>154759 | 7.000 —<br>3.500 —<br>987 — | Martellano Lucia-Rosina-Maria fu Stefano, nubile, dom. in Pignola (Potenza). | Martellano Lucia-Rosina-Maria fu Stefano, *minore sotto la patria potestà della madre Marchese Adele fu Angelo ved. Martellano*, dom. in Pignola (Potenza). |
| P. R. 3,50 % | 47699 | 1.400 — | Bruna *Angela* fu Giovanni ved. Mattalia Vincenzo, dom. in Peveragno (Cuneo). | Bruna *Teresa-Angela* fu Giovanni, ecc., come contro. |
| P. Naz. 5 % | 8691 | 200 — | Angeleri Carolina di Celestino, moglie di Binaschi Pietro, dom. a Pontecurone (Alessandria); con vincolo dotale. | Angeleri Carolina di Celestino, moglie di Binasco Pietro, dom. a Pontecurone (Alessandria); con vincolo dotale. |
| P. Naz. 5,50 % | 13213 | 220 — | Cicerì *Rosalba* e Cicerì Luigi-Francesco di Angelo e Gazzera Maria e figli nascituri da detti coniugi donatari indivisi, dom. a Como, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Sciolli Gazzera Giuseppina fu Lattanzio e Gazzera Francesco fu Giorgio ed alla figlia Gazzera Maria in Cicerì. | Cicerì *Rosalba-Giuseppina* e Luigi-Francesco di Angelo e di Gazzera Maria, *minori sotto la patria potestà del padre* e figli nascituri da detti coniugi, donatari indivisi, dom. a Cicerì, con usufrutto come contro. |
| Cons. 3,50 % | 417828 | 210 — | *Denina* Cinato Maria di Giovanni, nubile, dom. a Torino. | *Cinato* Denina-Maria di Giovanni, nubile, dom. a Torino. |
| Id. | 525396<br>536659 | 245 —<br>280 — | Cinato *Maria-Denina* di Giovanni, nubile, dom. a Torino. | Cinato *Denina-Maria* di Giovanni, nubile, dom. a Torino. |
| P. R. 3,50 % | 344389 | 77 — | Piccoli *Maddalena* fu Camillo, minore sotto la | Piccoli *Anna-Maddalena* fu Camillo, minore |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO<br>1 | NUMERO d'iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Cons. 3,50 % | 275168 | 42 — | Ravera *Emma* fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre Viglierno-Brusso Carolina, dom. in Ivrea (Torino). | Ravera *Maria-Emma* fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre Viglierno-Brusso Carolina *fu Giacomo ved. di Ravera Ferdinando*, dom. in Ivrea (Torino). |
| Id. | 361753<br>407823<br>462432 | 24,50<br>10,50<br>7 — | Ravera *Emma* fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre Viglierno-Brusso Carolina fu Giacomo ved. di Ravera Ferdinando, dom. a Pont. S. Martin (Torino). | Ravera *Maria-Emma* fu Ferdinando, minore ecc., come contro. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 229075<br>379575 | 595 —<br>875 — | Florio Dora fu *Gioacchino Alfredo*, minore sotto la patria potestà della madre Del Pizzo Annina fu Florindo ved. Florio, dom. a Francavilla al Mare (Chieti). | Florio Dora fu *Gioacchino-Tito-Nazario-Benedetto-Alfredo*, minore ecc., come contro. |
| Id. | 256703 | 105 — | Florio Dora fu *Alfredo*, minore ecc., come sopra | Florio Dora fu *Gioacchino-Tito-Nazario-Benedetto-Alfredo*, minore ecc. |
| Id. | 223074<br>379574 | 595 —<br>875 — | Florio Maria fu *Gioacchino-Alfredo*, minore ecc., come sopra. | Florio Maria fu *Gioacchino-Tito-Nazario-Benedetto-Alfredo*, minore ecc., come sopra. |
| Id. | 256701 | 105 — | Florio Maria fu *Alfredo*, minore ecc., come sopra | Florio Maria fu *Gioacchino-Tito-Nazario-Benedetto-Alfredo*, minore ecc., come sopra |
| Id. | 370838 | 420 — | Bertoglio Vittorio fu Vittorio, dom. a Chieri (Torino). | Bertoglio Vittorio fu Vittorio, *minore sotto la patria potestà della madre Pasquali Teresa ved. Bertoglio*, dom. a Chieri (Torino). |
| Id. | 154752<br>154753<br>154752 | 7.000 —<br>3.500 —<br>987 — | Martellono Lucia-Rosina-Maria fu Stefano, nubile, dom. in Pignola (Potenza). | Martellono Lucia-Rosina-Maria fu Stefano, *minore sotto la patria potestà della madre Marchese Adele fu Angelo ved. Martellono*, dom. in Pignola (Potenza). |
| P. R. 3,50 % | 47899 | 1.400 — | Bruna *Angela* fu Giovanni ved. Maffalla Vincenzo, dom. in Peveragno (Cuneo). | Bruna *Teresa-Angela* fu Giovanni, ecc., come contro. |
| P. Naz. 5 % | 8681 | 200 — | Angeleri Carolina di Celestino, moglie di *Binaschi* Pietro, dom. a Pontecurone (Alessandria); con vincolo dotale. | Angeleri Carolina di Celestino, moglie di *Binasco* Pietro, dom. a Pontecurone (Alessandria); con vincolo dotale. |
| P. Naz. 4,50 % | 12213 | 900 — | Ciceri *Rosalba* e Ciceri Luigi-Francesco di Angelo e Gazzera Maria e figli nascituri da detti coniugi donatari indivisi, dom. a Como, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Scielli Gazzera Giuseppina fu Lattanzio e Gazzera Francesco fu Giorgio ed alla figlia Gazzera Maria in Ciceri. | Ciceri *Rosalba-Giuseppina* e Luigi-Francesco di Angelo e di Gazzera Maria, *minori sotto la patria potestà del padre* e figli nascituri da detti coniugi, donatari indivisi, dom. a Como, con usufrutto come contro. |
| Cons. 3,50 % | 417528 | 210 — | *Denina* Cinato Maria di Giovanni, nubile, dom. a Torino. | *Cinato* Denina-Maria di Giovanni, nubile, dom. a Torino. |
| Id. | 523886<br>538659 | 245 —<br>280 — | Cinato *Maria-Denina* di Giovanni, nubile, dom. a Torino. | Cinato *Denina-Maria* di Giovanni, nubile, dom. a Torino. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 344389 | 77 — | Piccoli *Maddalena* fu Camillo, minore sotto la patria potestà della madre Piccone Maria-Rosa fu Camillo ved. di Piccoli Camillo, dom. a Torricella Peligna (Chieti). | Piccoli *Anna-Maddalena* fu Camillo, minore ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 792225 | 350 — | Accardi Margherita di *Giuseppe*, nubile, dom. a Napoli. | Accardi Margherita di *Stefano*, nubile, dom. a Napoli. |
| Id. | 792226 | 350 — | Accardi Maria-Rosaria di *Giuseppe*, nubile, dom. a Napoli. | Accardi Maria-Rosaria di *Stefano*, nubile, dom. a Napoli. |
| Cons. 3,50 % | 349924 | 175 — | Dalcetti *Teresa* di Giuseppe moglie di Pace Umberto fu Luigi, dom. a Chiaramonte (Potenza); con vincolo dotale. | Dalcetti *Maria-Giulia-Teresa* di Giuseppe, ecc., come contro. |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| P. R. 3,50 % | 74614 | 980,50 | Oderda Laura di Vincenzo, nubile, dom. in Mondovì (Cuneo), vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Meiano Francesca fu *Angela*, vedova di Boina Giovanni, dom. in Mondovì | Oderda Laura di Vincenzo, nubile, dom. in Mondovì (Cuneo), vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Meiano Francesca fu *Spirito-Angelo*, ecc., come contro. |
| Id. | 74613 | 280,50 | Oderda Vincenzina di Vincenzo, nubile, dom. in Mondovì, con usufrutto come sopra | Oderda Vincenzina di Vincenzo, nubile, dom. in Mondovì, con usufrutto come sopra |
| Rendita 5 % | 127302 | 480 — | Mazza Emilia fu Enrico ved. Jumel Schyamil, dom. a Torino, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Triberti *Bianca* fu Francesco ved Mazza dom. in Torino. | Come contro, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Triberti *Emilia-Bianca-Rosa-Maria* fu Francesco ved. Mazza, dom. a Torino. |
| P. R. 3,50 % | 317302 | 420 — | Mazza Claudina fu Enrico, moglie di Giannuzzi Savelli Alfredo, dom. in Torino; vincolato di usufrutto vitalizio, come sopra. | Come contro con usufrutto vitalizio come sopra |
| P. R. 3,50 % (1934) | 439579 | 253,50 | Catalano Pasquale fu Pompeo, minore sotto la patria potestà della madre *Pellegrina* Brigida fu Pasquale, ved di Catalano Pompeo, dom. a Ruvo di Puglia (Bari) | Catalano Pasquale fu Pompeo, minore sotto la patria potestà della madre *Pellegrini* Brigida fu Pasquale, ecc., come contro. |
| Id. | 233412 | 84 — | De Munari *Nella*, *Massimo*, Maria, Domenico ed Olinto di Luigi, minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Servio (Vicenza). | De Munari *Caterina-Maria detta Nella*, *Luigi-Massimo*, Maria, Domenico ed Olinto di Luigi, minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Selvio (Vicenza). |
| Cons. 3,50 % (1906) | 829399 | 178,50 | Rostagni Eugenia fu Giovanni-Battista, moglie di Passamondi Eugenio, dom. in Torino; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Raiteri *Elisa* fu Giacomo ved. di Rostagni Giovanni-Battista, dom. a Casale Monferrato (Alessandria). | Rostagni Eugenia fu Giovanni-Battista, moglie di Passamondi Eugenio, dom. in Torino; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Raiteri *Felicita-Elisa* fu Giacomo ved. Rostagni Giovanni-Battista, dom. a Casale Monferrato (Alessandria). |
| Id. | 829400 | 178,50 | Rostagni Leandrina fu Giovanni-Battista, moglie di Bianazza Giovanni, dom. a Tortona (Alessandria); usufrutto come sopra | Come contro con usufrutto come sopra. |
| Id. | 829401 | 175 — | Rostagni Marianna fu Giovanni-Battista, nubile, dom. a Torino; usufrutto come sopra | Come contro con usufrutto come sopra. |
| P. R. 3,50 % | 85359 | 119 — | Bertuccio Leonilda fu Tommaso ved. di Divano Sebastiano, dom. in Cornigliano Ligure (Genova) | Bertuccio *Leonilde* fu Tommaso ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 192025 | 52,50 | Patriarca *Caterina* fu Francesco, minore moglie di Aragnetti Giuseppe di Antonio, dom. in Biassemno (Novara), con vincolo dotale | Patriarca *Teresa-Caterina-Filomena* fu Francesco, minore ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % | 573721 | 301 — | *D'Emarese* Vittorio di Giovanni, dom. in Roma. | *Vagina d'Emarese* Vittorio di Giovanni, *inabilitato sotto la curatela del padre*, dom. in Roma |
| Rendita 5 %<br>Cons. 3,50 % | 48128<br>807781 | 7.800 —<br>280 — | Vagina d'Emarese Vittorio fu Giovanni, dom. in Roma. | Vagina d'Emarese Vittorio fu Giovanni *inabilitato sotto la curatela di Astorri Cristoforo di Francesco*, dom. in Roma. |
| Cons. 3,50 %<br>Obblig. Ferr. 3 %<br>Rendita 5 % | 843449<br>32303<br>32309<br>118856 | 2.625 —<br>255 —<br>255 —<br>7.140 — | *D'Emarese* Vittorio fu Giovanni, interdetto sotto la tutela di *D'Emarese* Cesare fu Giovanni, dom. in Torino. | *Vagina d'Emarese* Vittorio fu Giovanni, interdetto sotto la tutela di *Vagina d'Emarese* Cesare fu Giovanni, dom. in Roma. |
| | | | *D'Emarese* Vittorio fu Giovanni, interdetto sotto la tutela del fratello Cesare, dom. in Torino. | *Vagina d'Emarese* Vittorio fu Giovanni, interdetto sotto la tutela del fratello Cesare, dom. in Torino. |
| | | | [illegible] fu Luigi, dom. in Tortona | Gastaldi *Antonio-Carlo-Pietro-Alberto* fu Luigi, |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| P. R. 3,50 % | 74014 | 350,50 | Oderda Laura di Vincenzo, nubile, dom. in Mondovì (Cuneo), vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Molano Francesca fu *Angela*, vedova di Dolza Giovanni, dom. in Mondovì | Oderda Laura di Vincenzo, nubile, dom. in Mondovì (Cuneo), vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Molano Francesca fu *Spirito-Angela*, ecc., come contro. |
| Id. | 74016 | 350,50 | Oderda Vincenzina di Vincenzo, nubile, dom. in Mondovì, con usufrutto come sopra | Oderda Vincenzina di Vincenzo, nubile, dom. in Mondovì, con usufrutto come sopra. |
| Rendita 5 % | 127502 | 430 — | Mazza Emilia fu Enrico ved. Jumel Schyamil, dom. a Torino; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Triberti *Bianca* fu Francesco ved. Mazza, dom. in Torino. | Come contro, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Triberti *Emilia-Bianca-Rosa-Maria* fu Francesco ved. Mazza, dom. a Torino. |
| P. R. 3,50 % | 317302 | 420 — | Mazza Cleofita fu Enrico, moglie di Gianazzi Savelli Alfredo, dom. in Torino; vincolato di usufrutto vitalizio, come sopra. | Come contro con usufrutto vitalizio come sopra. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 403979 | 255,50 | Catalano Pasquale fu Pompeo, minore sotto la patria potestà della madre *Pellegrina* Brigida fu Pasquale, ved. di Catalano Pompeo, dom. a Ituvo di Puglia (Bari) | Catalano Pasquale fu Pompeo, minore sotto la patria potestà della madre *Pellegrini* Brigida fu Pasquale, ecc., come contro. |
| Id. | 233412 | 84 — | De Munari *Nella, Massimo*, Maria, Domenico ed Olinto di Luigi, minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Selvio (Vicenza). | De Munari *Catterina-Maria detta Nella, Luigi-Massimo*, Maria, Domenico ed Olinto di Luigi, minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Selvio (Vicenza). |
| Cons. 3,50 % (1906) | 829399 | 178,50 | Rostagni Eugenia fu Giovanni-Battista, moglie di Passamondi Eugenio, dom. in Torino; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Raiteri *Elisa* fu Giacomo ved. di Rostagni Giovanni-Battista, dom. a Casale Monferrato (Alessandria). | Rostagni Eugenia fu Giovanni-Battista, moglie di Passamondi Eugenio, dom. in Torino; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Raiteri *Felicita-Elisa* fu Giacomo ved. Rostagni Giovanni-Battista, dom. a Casale Monferrato (Alessandria). |
| Id. | 829400 | 178,50 | Rostagni Leandrina fu Giovanni-Battista, moglie di Manarza Giovanni, dom. a Tortona (Alessandria); usufrutto come sopra | Come contro con usufrutto come sopra. |
| Id. | 829401 | 175 — | Rostagni Marianna fu Giovanni-Battista, nubile, dom. a Torino; usufrutto come sopra | Come contro con usufrutto come sopra. |
| P. R. 3,50 % | 35359 | 119 — | Bertuccio *Leonilde* fu Tommaso ved. di Divano Sebastiano, dom. in Cornigliano Ligure (Genova) | Bertuccio *Leonilde* fu Tommaso ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 102025 | 62,50 | Patriarca *Caterina* fu Francesco, minore moglie di Aragnetti Giuseppe di Antonio, dom. in Maiserano (Novara), con vincolo dotale | Patriarca *Teresa-Caterina-Filomena* fu Francesco, minore ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % | 573721 | 301 — | *D'Emarese* Vittorio di Giovanni, dom. in Roma. | *Vagina d'Emarese* Vittorio di Giovanni, *inabilitato sotto la curatela del padre*, dom. in Roma. |
| Rendita 5 % | 46128 | 7.500 — | Vagina d'Emarese Vittorio fu Giovanni, dom. | Vagina d'Emarese Vittorio fu Giovanni *inabilitato sotto la curatela di Astorri Cristoforo di Francesco*, dom. in Roma. |
| Cons. 3,50 % | 807781 | 350 — | in Roma. | |
| Cons. 3,50 % | 848449 | 2.583 — | *D'Emarese* Vittorio fu Giovanni, interdetto | *Vagina d'Emarese* Vittorio fu Giovanni, interdetto sotto la tutela di *Vagina d'Emarese* Cesare fu Giovanni, dom. in Roma. |
| Obblig. Ferr. 3 % | 32308 | 265 — | sotto la tutela di *D'Emarese* Cesare fu Gio- | |
| | 32309 | 235 — | vanni, dom. in Torino. | |
| Rendita 5 % | 118358 | 7.440 — | *D'Emarese* Vittorio fu Giovanni, interdetto sotto la tutela del fratello Cesare, dom. in Torino. | *Vagina d'Emarese* Vittorio fu Giovanni, interdetto sotto la tutela del fratello Cesare, dom. in Torino. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 378372 | 70 — | Gastaldi *Alberto* fu Luigi, dom. in Tortona (Alessandria); ipoteca per cauzione dovuta dal titolare nella sua qualità di notaio. | Gastaldi *Antonio-Carlo-Pietro-Alberto* fu Luigi, dom. in Tortona (Alessandria); ipoteca ecc., come contro. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 304193 | 217 — | Grosso *Emilia* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Gedeone Maria fu Carlo, ved. di Grosso Giovanni, dom. a Torino. | Grosso Emilio fu Giovanni, minore ecc., come contro. |
| Rendita 5 % | 157191 | 100 — | Morsena *Carmina* fu Carmine, minore sotto la patria potestà della madre Abbate Antonietta fu Raffaele, ved. di Morsena Carmine, dom. a Napoli. | Morsena *Carmina* fu Carmine, minore ecc., come contro. |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DEBITO<br>1 | NUMERO d'iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 % | 142770 | 2.010 — | Sonaglio Armando, Celestina e Maria-Livia fu Bartolomeo Battista, minori sotto la patria potestà della madre Pesce *Pierina* ved. Sonaglio, dom. in Orbicella fraz. di Molare (Alessandria). | Sonaglio Armando, Celestina e Maria-Livia fu Bartolomeo Battista, minori sotto la patria potestà della madre Pesce *Maria-Battistina* di Pietro ved. Sonaglio, ecc., come contro. |
| Id. | 142771 | 670 — | Come sopra, con usufrutto a favore di Pesce *Pierina* di Pietro ved. Sonaglio. | Come sopra, con usufrutto a favore di Pesce *Maria-Battistina* di Pietro ved. Sonaglio. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 624109 | 66,50 | Società Cattolica di Assicurazione in Verona - L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Bianchi *Benedetta* fu Serafino ved. di Conti Luigi, dom. a Napoli. | Come contro. L'usufrutto della presente rendita spetta a Bianchi *Maria-Anna-Benedetta* fu Serafino ved. di Conti Luigi, dom. a Napoli. |
| Id. | 643905 | 59,50 | Società Cattolica di Assicurazione Anonima Cooperativa in Verona L'usufrutto della presente rendita spetta a Bianchi *Benedetta* fu Serafino ved. di Conti Luigi, dom. a Napoli. | Come contro. L'usufrutto della presente rendita spetta a Bianchi *Maria-Anna-Benedetta* fu Serafino ved. di Conti Luigi, dom. a Napoli. |
| Cons. 3,50 %<br>Id.<br>Id. | 673667<br>673668<br>699475 | 210 —<br>80,50<br>52,50 | *Secchi* Giovanni-Andrea fu Giovanni-Antonio, dom. in Fossombrone (Pesaro). | *Secchi* Giovanni-Andrea fu Giovanni-Antonio, dom. in Fossombrone (Pesaro). |
| P. R. 3,50 % | 265123 | 136,50 | Falciano *Giuseppina*, Umberto e Delia fu Gaetano, minori sotto la patria potestà della madre Giordano *Sofia* fu Salvatore, dom. a Sarno (Salerno); usufrutto a favore di Giordano *Sofia* fu Salvatore, ved. Falciano. | Falciano *Giuseppa*, Umberto e Delia fu Gaetano, minori sotto la patria potestà della madre Giordano *Maria-Sofia* fu Salvatore, dom. a Sarno (Salerno); usufrutto a favore di Giordano *Maria-Sofia* fu Salvatore ved. Falciano. |
| Id. | 263918 | 45,50 | Falciano Immacolata fu Gaetano, dom. a Sarno (Salerno): usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| Id. | 263920 | 45,50 | Falciano Vincenzo fu Gaetano, dom. a Sarno (Salerno): usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| Id. | 263923 | 45,50 | Falciano Gaetana fu Gaetano, moglie di Pollichetti Salvatore, dom. a Sarno (Salerno); usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| Id. | 263919 | 45,50 | Falciano Iolanda fu Gaetano moglie di Crescenzi Alfonso, dom. a Sarno (Salerno); usufrutto come sopra | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 263922 | 45,50 | Falciano Simone fu Gaetano, dom. a Sarno (Salerno); usufrutto a favore di Giordano *Sofia* fu Salvatore ved. Falciano. | Come contro, con usufrutto a favore di Giordano *Maria-Sofia* fu Salvatore ved. Falciano. |
| Id. | 263917 | 45,50 | Falciano Mafalda fu Gaetano, dom. a Sarno (Salerno); usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| Id. | 263921 | 45,50 | Falciano Elena fu Gaetano, dom. a Sarno (Salerno); usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| P. Nat. 4,50 %<br>Id.<br>Id.<br>Id.<br>Id.<br>Id. | 12220<br>12221<br>12222<br>12223<br>12224<br>12225 | 4,50<br>4,50<br>4,50<br>4,50<br>4,50<br>22,50 | *Beltromi* Maria fu Alfonso, moglie di Mazzola Enrico, dom. in Napoli. | *Beltrami* Maria fu Alfonso, moglie di Mazzola Enrico, dom. in Napoli. |
| P. R. 3,50 %<br>Cons. 3,50 % (1906) | 9088<br>666726 | 458,50<br>420 — | Beverini *Emilia* di Placido, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Spezia (Genova). | Beverini *Francesca-Chiara-Emilia* di Placido, minore ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % | 790704 | 350 — | *Massaua Marietta* fu Raffaele ved. di Maiorano | *Massara Maria-Soccorsa* fu Raffaele ved. di Mai- |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 % | 142770 | 2.010 — | Sonaglio Armando, Celestina e Maria-Livia fu Bartolomeo Battista, minori sotto la patria potestà della madre Pesce *Pierina* ved. Sonaglio, dom. in Orbicella frz. di Molare (Alessandria). | Sonaglio Armando, Celestina e Maria-Livia fu Bartolomeo Battista, minori sotto la patria potestà della madre Pesce *Maria-Battistina* di Pietro ved. Sonaglio, ecc., come contro. |
| Id. | 142771 | 670 — | Come sopra, con usufrutto a favore di Pesce *Pierina* di Pietro ved. Sonaglio. | Come sopra, con usufrutto a favore di Pesce *Maria-Battistina* di Pietro ved. Sonaglio. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 621109 | 66,50 | Società Cattolica di Assicurazione in Verona - L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Bianchi *Benedetta* fu Serafino ved. di Conti Luigi, dom. a Napoli. | Come contro. L'usufrutto della presente rendita spetta a Bianchi *Maria-Anna-Benedetta* fu Serafino ved. di Conti Luigi, dom. a Napoli. |
| Id. | 643005 | 59,50 | Società Cattolica di Assicurazione Anonima Cooperativa in Verona L'usufrutto della presente rendita spetta a Bianchi *Benedetta* fu Serafino ved. di Conti Luigi, dom. a Napoli. | Come contro. L'usufrutto della presente rendita spetta a Bianchi *Maria-Anna-Benedetta* fu Serafino ved. di Conti Luigi, dom. a Napoli. |
| Cons. 3,50 % | 673667 | 210 — | *Secchi* Giovanni-Andrea fu Giovanni-Antonio, dom. in Fossombrone (Pesaro). | *Secchi* Giovanni-Andrea fu Giovanni-Antonio, dom. in Fossombrone (Pesaro). |
| Id. | 673668 | 80,50 | | |
| Id. | 699475 | 52,50 | | |
| P. R. 3,50 % | 265123 | 136,50 | Falciano *Giuseppina*, Umberto e Delia fu Gaetano, minori sotto la patria potestà della madre Giordano *Sofia* fu Salvatore, dom. a Sarno (Salerno); usufrutto a favore di Giordano *Sofia* fu Salvatore, ved. Falciano. | Falciano *Giuseppa*, Umberto e Delia fu Gaetano, minori sotto la patria potestà della madre Giordano *Maria-Sofia* fu Salvatore, dom. a Sarno (Salerno); usufrutto a favore di Giordano *Maria-Sofia* fu Salvatore ved. Falciano. |
| Id. | 263918 | 45,50 | Falciano Immacolata fu Gaetano, dom. a Sarno (Salerno); usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| Id. | 263920 | 45,50 | Falciano Vincenzo fu Gaetano, dom. a Sarno (Salerno); usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| Id. | 263923 | 45,50 | Falciano Gaetana fu Gaetano, moglie di Polichetti Salvatore, dom. a Sarno (Salerno); usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| Id. | 263919 | 45,50 | Falciano Iolanda fu Gaetano moglie di Crescenzi Alfonso, dom. a Sarno (Salerno); usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 263922 | 45,50 | Falciano Simone fu Gaetano, dom. a Sarno (Salerno); usufrutto a favore di Giordano *Sofia* fu Salvatore ved. Falciano. | Come contro, con usufrutto a favore di Giordano *Maria-Sofia* fu Salvatore ved. Falciano. |
| Id. | 263917 | 45,50 | Falciano Matalda fu Gaetano, dom. a Sarno (Salerno); usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| Id. | 263921 | 45,50 | Falciano Elena fu Gaetano, dom. a Sarno (Salerno); usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| P. Naz. 4,50 % | 12220 | 4,50 | *Beltromi* Maria fu Alfonso, moglie di Mazzola Enrico, dom. in Napoli. | *Beltrami* Maria fu Alfonso, moglie di Mazzola Enrico, dom. in Napoli. |
| Id. | 12221 | 4,50 | | |
| Id. | 12222 | 4,50 | | |
| Id. | 12223 | 4,50 | | |
| Id. | 12224 | 4,50 | | |
| Id. | 12225 | 22,50 | | |
| P. R. 3,50 % | 9088 | 458,50 | Beverini *Emilia* di Placido, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Sozzia (Genova). | Beverini *Francesca-Chiara-Emilia* di Placido, minore ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 606726 | 420 — | | |
| Cons. 3,50 % | 796704 | 350 — | *Massara Marietta* fu Raffaele ved. di Malzone Pietro, dom. a Napoli. | *Massara Maria-Soccorsa* fu Raffaele ved. di Malzone Pietro, dom. a Napoli. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 3 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

(1376)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 30 aprile 1940-XVIII - N. 98**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 60,88 |
| Francia (Franco) | — | 20,65 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,55 |
| Belgio (Belga) | — | 3,3350 |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 28,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 18,72 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 71,67 |
| Estonia (Corona) | 4,197 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,[illegible]36 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 11,21 | — |
| Islanda (Corona) | 3[illegible],75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,12 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,1083 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,1712 | 10,315 |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | | 9,6703 |
| Romania (Leu) conto giudiziale | 12,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5283 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 18[illegible] — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,68 |
| Turchia (Lira turca) | 15,20 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,892 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 70 — |
| Id. 3,50 % (1902) | 68,625 |
| Id. 3,00 % Lordo | 40,05 |
| Id. 5 % (1935) | 80,975 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 67,35 |
| Id. id. 5 % (1936) | 91,25 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,30 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1939 | 99,80 |
| Id. id. 5 % - Id. 1941 | 99,65 |
| Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 92,10 |
| Id. id. 5 % - Id. 15 dicembre 1943 | 92,05 |
| Id. id. 5 % - Id. 1944 | 95,925 |

# MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

**Elenco n. 6 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione registrati nel 1939.**

Trascrizione n. 17143 del 30 ottobre 1939.

Trasferimento totale da Broadhurst Stanley Frederick e Albro Fillers and Engineering Company Ltd., a Londra, a Albro Fillers and Engineering Company Ltd., a Londra, del brevetto n. 356254, decorrente dal 15 ottobre 1939 per:

«Macchina per riempire recipienti con liquidi o con materiali liquefatti».

(Per cessione come da atto del 12 settembre 1939, registrato a Roma il 30 settembre 1939, n. 10957, vol. 465, atti privati).

Trascrizione n. 17144 del 30 ottobre 1939.

«Procedimento per aumentare la lucidità, la bianchezza e la stampabilità di carte».

(Per cessione come da atto del 2 marzo 1939 - 28 giugno 1939, registrato a Roma il 30 ottobre 1939, n. 14044, vol. 574, atti privati).

Trascrizione n. 17146 del 14 dicembre 1939.

Trasferimento totale da International Patent Development Company a Delaware (S.U.A.), a Corn Products Refining Company a New Yersey (S.U.A.), del brevetto n. 360801, decorrente dal 29 luglio 1937 per:

«Perfezionamento nell'estrazione dell'amido e sottoprodotti dal granoturco o, secondo il sistema, da analogo».

(Per cessione come da atto, registrato a Roma il 13 ottobre 1938, n. 15373).

Trascrizione n. 17147 del 15 dicembre 1939.

Trasferimento totale da International Patent Development Company a Delaware (S.U.A.), alla Corn Products Refining Company a New Yersey (S.U.A.), del brevetto n. 363734, decorrente dall'8 luglio 1938 per:

«Perfezionamenti nelle pellicole di zeina resistenti all'acqua».

(Per cessione come da atto, registrato a Roma il 13 ottobre 1938, n. 15373, atti privati).

Trascrizione n. 17148 del 15 giugno 1939.

Trasferimento totale da Lever Brothers Ltd. a Port Sunlight-Chester (Gran Bretagna), alla Società Anonima Fratelli Lever a Milano, del brevetto n. 311155, decorrente dal 22 aprile 1932 per:

«Procedimento per la preparazione di polvere di sapone al perborato».

(Per cessione come da atto del 22 aprile 1939, registrato a Milano il 25 aprile 1939, n. 2136, vol. 8820, atti privati).

Trascrizione n. 17149 del 19 giugno 1939.

Trasferimento totale da Thanit G.m.b.H. a Reutte (Tirolo) Germania, a Edelstahlwerke A.G. a Krefeld (Germania), del brevetto n. 311815, decorrente dal 16 marzo 1932 per:

«Processo per produrre pezzi saponati da metalli duri, per la fabbricazione di utensili».

(Per cessione come da atto del 28 aprile 1939, registrato a Roma il 12 maggio 1939, n. 47823, vol. 551, atti privati).

Trascrizione n. 17150 del 19 giugno 1939.

Licenza d'uso esclusiva da Frey Sim a Zurigo (Svizzera), a Color Metal A.G. a Zurigo (Svizzera) del brevetto n. 346548, decorrente dal 23 giugno 1936 per:

«Procedimento per la produzione di cilindri a strappo colorati».

(Per concessione come da atto del 3 giugno 1939, registrato a Roma il 16 giugno 1939, n. 48705, vol. 560, atti privati).

Trascrizione n. 17151 del 19 giugno 1939.

Trasferimento totale da Johann Oskar ed Ambargo (Germania), a Carl Saneke, Oelfeuerung a Berlin Charlottenburg (Germania), del brevetto n. 356621, decorrente dal 30 dicembre 1938 per:

«Dispositivo di adduzione dell'aria per bruciatori d'olio rotanti».

(Per cessione come da atto del 9 maggio 1939 - 15 maggio 1939, registrato a Roma il 16 giugno 1939, n. 49067, vol. 563, atti privati).

Trascrizione n. 17152 del 21 giugno 1939.

Trasferimento totale da C. Lorenz A. G., a Berlin-Tempelhof (Germania), a Erich F. Huth G.m.b.H., a Berlino (Germania), del brevetto n. 356102, decorrente dal 29 marzo 1937 per:

«Perfezionamento nei recipienti di scarica elettrica, specialmente nei piccoli tubi elettronici con rivestimento metallico, e procedimento per la loro fabbricazione».

(Per cessione come da atto del 3 marzo 1939 - 10 maggio 1939, registrato a Roma il 25 maggio 1939, n. 49530, vol. 565, atti privati).

Trascrizione n. 17153 del 21 giugno 1939.

Trasferimento totale da C. Lorenz A. G., a Berlin-Tempelhof (Germania), a Erich F. Huth G.m.b.H., a Berlino (Germania), del brevetto n. 355348 e co. 356093, decorrente dal 13 maggio 1937 per:

«Recipiente di scarica elettrica, specialmente atto a costituire un piccolo tubo elettronico».

(Per cessione come da atto del 3 marzo 1939 - 10 maggio 1939, registrato a Roma il 25 maggio 1939, n. 49530, vol. 565, atti privati).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 61,98 |
| Francia (Franco) | — | 39,65 |
| Svizzera (Franco) | 445,13 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,55 |
| Belgio (Belga) | — | 3,3350 |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,79 | — |
| Bulgaria (Leva) | 24,38 | — |
| Canada (Dollaro) | — | 18,72 |
| Danimarca (Corona) | 3,43 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 71,67 |
| Estonia (Corona) | 4,497 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark | 7,36 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,21 | — |
| Islanda (Corona) | 50,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,12 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,1098 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,712 | 10,515 |
| Polonia (Zloty) | 380 — | — |
| Portogallo (Scudo) | | 0,6725 |
| Romania (Leu) conto ufficiale | 13,0181 | — |
| Id. Speciale | 12,1212 | — |
| Id. A | 10,5385 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 18 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7314 | 4,68 |
| Turchia (Lira turca) | 15,20 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 70 — |
| Id. 3,50 % (1902) | 68,625 |
| Id. 3,50 % Lordo | 49,65 |
| Id. 5 % (1935) | 86,875 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 67,85 |
| Id. Id. 5 % (1936) | 91,25 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,50 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1939 | 99,80 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1941 | 99,85 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 92,10 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 92,05 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 97,025 |

# MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

## Elenco n. 6 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione registrati nel 1939.

Trascrizione n. 17143 del 30 ottobre 1939.

Trasferimento totale da Broadhurst Stanley Frederich e Albro Fillers and Engineering Company Ltd., a Londra, a Albro Fillers and Engineering Company Ltd., a Londra, del brevetto n. 359254 decorrente dal 15 ottobre 1939 per:

« Macchina per riempire recipienti con liquidi o con materiali liquefatti ».

(Per cessione come da atto del 15 settembre 1939, registrato a Roma il 30 settembre 1939, n. 10797, vol. 465, atti privati).

Trascrizione n. 17144 del 30 ottobre 1939.

Trasferimento totale da Broadhurst Stanley Frederich e Albro Fillers and Engineering Company Ltd., a Londra, a Albro Fillers and Engineering Company Ltd., a Londra, del brevetto n. 359256, decorrente dal 13 novembre 1937 per:

« Perfezionamenti nelle macchine per il riempimento di bottiglie ».

(Per cessione come da atto del 15 settembre 1939, registrato a Roma il 30 settembre 1939, n. 10797, vol. 465, atti privati).

Trascrizione n. 17145 del 6 novembre 1939.

Trasferimento totale da Zschimmer & Schwarz Chemische Fabrik Dölau, a Grois-Dölau (Germania), a Alexander Varnez, a Vienna. Del brevetto n. 358350 decorrente dal 30 dicembre 1938 per:

« Dispositivo di sicurezza per bruciatori di olio minerale ».

(Per cessione come da atto del 9 maggio 1939 - 30 maggio 1939, registrato a Roma il 1° giugno 1939, n. 9687, vol. 505, atti privati).

Trascrizione n. 17146 del 6 novembre 1939.

Trasferimento totale da Zschimmer & Schwarz Chemische Fabrik Dölau, a Grois-Dölau (Germania), a Alexander Varnez, a Vienna. Del brevetto n. 358351 decorrente dal 30 dicembre 1938 per:

« Dispositivo di sicurezza per bruciatori di olio minerale ».

(Per cessione come da atto del 9 maggio 1939 - 30 maggio 1939, registrato a Roma il 1° giugno 1939, n. 9687, vol. 505, atti privati).

Trascrizione n. 17147 del 15 dicembre 1939.

Trasferimento totale da International Patent Development Company a Delaware (S.U.A.), a Corn Products Refining Company a New Yersey (S.U.A.), del brevetto n. 363734, decorrente dall'8 luglio 1938 per:

« Perfezionamenti nelle pellicole di seina resistenti all'acqua ».

(Per cessione come da atto, registrato a Roma il 13 ottobre 1938, n. 15373, atti privati).

Trascrizione n. 17148 del 16 giugno 1939.

Trasferimento totale da Lever Brothers Ltd. a Port Sunlight Chester (Gran Bretagna), alla Società Anonima Fratelli Lever a Milano, del brevetto n. 311145, decorrente dal 22 aprile 1932 per:

« Procedimento per la preparazione di polvere di sapone al perborato ».

(Per cessione come da atto del 27 aprile 1939, registrato a Milano il 25 aprile 1939, n. 2136, vol. 3820, atti privati).

Trascrizione n. 17149 del 19 giugno 1939.

Trasferimento totale da Titanit G.m.b.H. a Bautz (Tirolo) Germania, a Edelstahlwerke A.G. a Krefeld (Germania), del brevetto n. 311114, decorrente dal 15 marzo 1932 per:

« Processo per produrre pezzi sagomati da metalli duri, per la fabbricazione di utensili ».

(Per cessione come da atto del 25 aprile 1939, registrato a Roma il 12 maggio 1939, n. 6758, vol. 501, atti privati).

Trascrizione n. 17150 del 19 giugno 1939.

Licenza d'uso esclusiva da Frey Sohn a Zurigo (Svizzera), a Color Metal A.G. a Zurigo (Svizzera) del brevetto n. 316615, decorrente dal 21 giugno 1936 per:

« Procedimento per la produzione di chiusure a strappo colorate ».

(Per concessione come da atto del 3 giugno 1939, registrato a Roma il 15 giugno 1939, n. 10765, vol. 540, atti privati).

Trascrizione n. 17151 del 19 giugno 1939.

Trasferimento totale da Jelenz Isaker ad Amburgo (Germania), a Carl Schütz, Gesellschaft a Berlin-Charlottenburg (Germania), del brevetto n. 358453 decorrente dal 2 dicembre 1938 per:

« Dispositivo di sicurezza per bruciatori d'olio minerale ».

(Per cessione come da atto del 9 maggio 1939 - 30 maggio 1939, registrato a Roma il 1° giugno 1939, n. 9687, vol. 505, atti privati).

Trascrizione n. 17152 del 21 giugno 1939.

Trasferimento totale da C. Lorenz A. G., a Berlin-Tempelhof (Germania), a Erich F. Huth G.m.b.H., a Berlino (Germania), del brevetto n. 359196, decorrente dal 20 marzo 1937 per:

« Perfezionamento nei recipienti di scarica elettrica, specialmente nei piccoli tubi elettronici con involucro metallico, e procedimento per la loro fabbricazione ».

(Per cessione come da atto del 3 marzo 1939 - 10 maggio 1939, registrato a Roma il 25 maggio 1939, n. 10794, vol. 565, atti privati).

Trascrizione n. 17153 del 21 giugno 1939.

Trasferimento totale da C. Lorenz A. G., a Berlin-Tempelhof (Germania), a Erich F. Huth G.m.b.H., a Berlino (Germania), del brevetto n. 359197 e co. 359791, decorrente dal 13 maggio 1937 per:

« Recipiente di scarica elettrica, specialmente atto a costituire un piccolo tubo elettronico ».

(Per cessione come da atto del 3 marzo 1939 - 10 maggio 1939, registrato a Roma il 25 maggio 1939, n. 10794, vol. 565, atti privati).

Trascrizione n. 17154 del 21 giugno 1939.

Trasferimento totale da C. Lorenz A. G., a Berlin-Tempelhof (Germania), a Erich F. Huth G.m.b.H., a Berlino (Germania), del brevetto n. 359876, decorrente dal 14 maggio 1937 per:

« Sistema di collegamento a tenuta di vuoto in cui il materiale di tenuta è costituito di vetro, specialmente per apparecchi elettrici, tubi di scarica elettronica e simili ».

(Per cessione come da atto del 3 marzo 1939 - 10 maggio 1939, registrato a Roma il 25 maggio 1939, n. 10530, vol. 565, atti privati).

Trascrizione n. 17155 dell'8 novembre 1939.

Trasferimento totale da The British Thermostat Co. Ltd. e William Frederick Firvet Martin-Hurst a Sunbury-on-Thames, Middl. (Gran Bretagna), a The British Thermostat Co. Ltd. a Sunbury-on-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Thames Mfg. (Gran Bretagna), del brevetto n. 371307, decorrente dal 21 maggio 1936 per:

« Perfezionamenti relativi ai dispositivi di regolazione della temperatura, per i sistemi di raffreddamento di motori a combustione interna ».

(Per cessione come da atto del 23 ottobre 1939, registrato a Roma il 7 novembre 1939, n. 13965, vol. 574, atti privati).

Trascrizione n. 17156 del 31 ottobre 1939.

Trasferimento totale da Herbst Richard, a Freiburg i/Br (Germania), a Gottlob Widmann Kommandit Gesellschaft a Scheveningen (Olanda), del brevetto n. 353709, decorrente dal 18 ottobre 1937 per:

« Dinamo per bicicletta con lampadina di segnalazione servente da fanalino posteriore ».

(Per cessione come da atto del 30 luglio 1939, registrato a Torino il 25 ottobre 1939, n. 14093, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17157 del 9 novembre 1939.

Trasferimento totale da Mauser Kommandit Gesellschaft a Köln-Ehrenfeld (Germania), a N. V. Serlox, a 's-Gravenhage (Paesi Bassi), del brevetto n. 347960, decorrente dal 28 febbraio 1935 per

« Perfezionamento nei tappi a vite per la chiusura di recipienti specialmente fusti di ferro e simili ».

(Per cessione come da atto del 6 settembre 1939, registrato a Roma il 14 ottobre 1939, n. 12703, vol. 573, atti privati).

Trascrizione n. 17158 del 9 novembre 1939.

Trasferimento totale da Mauser Kommandit Gesellschaft a Köln Ehrenfeld (Germania), a N. V Maatschappij tot Exploitatie van Buitenlandsche Octrooien, a 's-Gravenhage (Paesi Bassi), del brevetto n. 339582, decorrente dal 26 febbraio 1936 per:

« Elemento di costruzione metallico isolante dal suono e dal calore ».

(Per cessione come da atto del 6 settembre 1939, registrato a Roma il 14 ottobre 1939, n. 12702, vol 573, atti privati).

Trascrizione n. 17159 del 9 novembre 1939.

Trasferimento totale da Mauser Kommandit Gesellschaft a Köln-Ehrenfeld (Germania), a N. V Maatschappij tot Exploitatie van Buitenlandsche Octrooien, a 's-Gravenhage (Paesi Bassi), del brevetto n. 339601, decorrente dal 2 ottobre 1937 per:

« Perfezionamento nelle porte stagne dei ricoveri antiaerei ».

(Per cessione come da atto del 6 settembre 1939, registrato a Roma il 14 ottobre 1939, n. 12702, vol. 573, atti privati).

Trascrizione n. 17160 del 9 novembre 1939.

Trasferimento totale da Mauser Kommandit Gesellschaft, a Köln-Ehrenfeld (Germania) a N. V. Maatschappij tot Exploitatie van Buitenlandsche Octrooien, a 's-Gravenhage (Paesi Bassi), del brevetto n. 336473 e cn. 337341, decorrente dal 18 ottobre 1937 per:

« Dispositivo di chiusura per porte di protezione contro gas con comando centrale delle aste a leva ».

(Per cessione come da atto del 6 settembre 1939, registrato a Roma il 14 ottobre 1939, n. 12702, vol. 573, atti privati).

Trascrizione n. 17161 del 9 novembre 1939:

Trasferimento totale da Mauser Kommandit Gesellschaft a Köln-Ehrenfeld (Germania), a N. V. Serlox a 's-Gravenhage (Paesi Bassi), del brevetto n. 347299 decorrente dal 27 febbraio 1935, per:

« Perfezionamento nella chiusura di coccliumi per serbatoi metallici, per esempio fusti in ferro ».

(Per cessione come da atto del 6 settembre 1939, registrato a Roma il 14 ottobre 1939, n. 12700, vol. 573, atti privati).

Trascrizione n. 17162 dell'11 febbraio 1939:

Trasferimento totale da Gregnoli Lazzaro Alfredo, a Milano, alla Montecatini Società Generale Industria Mineraria e Chimica, a Milano, del brevetto d'invenzione n. 360069, decorrente dal 24 dicembre 1938, per:

« Procedimento per la preparazione di un lubrificante composto da una miscela di oli vegetali e minerali ».

(Per cessione come da atto del 24 dicembre 1938, registrato a Milano il 28 dicembre 1938, n. 1214, vol. 3736, atti privati).

Trascrizione n. 17163 del 21 luglio 1939:

Trasferimento totale da Vanoli Giovanni, a Lulno, a Sarteri Giovanni, a Milano, del brevetto n. 371413, decorrente dal 25 gennaio

Trascrizione n. 17165 del 14 ottobre 1939:

Trasferimento totale da Tettamanzi Angelo, a Torino, alla Ditta G. Borrighieri, a Torino, del brevetto n. 370721, decorrente dal 5 ottobre 1938, per:

« Perfezionamenti nella fabbricazione dei fanali ».

(Per cessione come da atto del 6 ottobre 1939, registrato a Torino il 7 ottobre 1939, n. 20091, vol. 561, atti privati).

Trascrizione n. 17166 del 12 dicembre 1939:

Trasferimento totale da International Patents Development Company, a Delaware (S.U.A.), a Corn Products Refining Company, a New York (S.U.A.), del brevetto n. 366362, decorrente dal 19 maggio 1937, per:

« Procedimento per la produzione di destrosio cristallino di elevata purezza, e particolarmente del destrosio idrato, da soluzioni amidacee ».

(Per cessione come da atto del 10 agosto 1938, registrato a Roma il 13 ottobre 1938, n. 15373, vol. 550, atti privati).

Trascrizione n. 17167 del 12 dicembre 1939:

Trasferimento totale dalla Ditta Ing. Barzanò & Zanardo, a Roma, alla Electrical Research Products Inc., a New York (S.U.A.), del brevetto n. 365335, decorrente dal 31 agosto 1938, per:

« Amplificatore di segnali elettrici ad emissione elettronica secondaria ».

(Per cessione come da atto del 2 dicembre 1939, registrato a Roma il 10 dicembre 1938, n. 24913, vol. 553, atti privati).

Trascrizione n. 17168 del 20 dicembre 1938:

Trasferimento totale da Selden Folke Herbert, a Lungedrag (Svezia), a Aktiebolaget Götaverken, a Gotenburg (Svezia), del brevetto n. 367063, decorrente dal 29 settembre 1938, per:

« Perfezionamento nella costruzione dei timoni navali ».

(Per cessione come da atto del 25 novembre 1938, registrato a Roma il 7 dicembre 1938, n. 24529, vol. 553, atti privati).

Trascrizione n. 17169 del 20 dicembre 1938:

Trasferimento totale da Selden Folke Herbert, a Lungedrag (Svezia), a Aktiebolaget Götaverken, a Gotenburg (Svezia), del brevetto n. 366499, decorrente dal 30 settembre 1938, per:

« Perfezionamento nei manicotti d'elica per navi ».

(Per cessione come da atto del 25 novembre 1938, registrato a Roma il 7 dicembre 1938, n. 24529, vol. 553, atti privati).

Trascrizione n. 17170 del 14 dicembre 1938:

Trasferimento totale dalla International Patents Development Company, a Delaware (S.U.A.), alla Corn Products Refining Company, a New Yersey (S.U.A.), del brevetto n. 373362, decorrente dal 3 agosto 1937, per:

« Perfezionamenti nel procedimento per l'estrazione dell'amido e sottoprodotti del granoturco ».

(Per cessione come da atto del 10 agosto 1938, registrato a Roma il 13 ottobre 1938, n. 15373, vol. 550, atti privati).

Trascrizione n. 17171 del 15 dicembre 1938:

Trasferimento totale dalla International Patents Development Company, a Delaware (S.U.A.), alla Corn Products Refining Company, a New Yersey (S.U.A.), del brevetto n. 373057, decorrente dal 13 maggio 1938, per:

« Processo di fabbricazione di idrato di destrosio cristallino di grande purezza da soluzioni di amido convertito ».

(Per cessione come da atto del 10 agosto 1938, registrato a Roma il 13 ottobre 1938, n. 15373, vol. 550, atti privati).

Trascrizione n. 17172 del 15 dicembre 1938:

Trasferimento totale dalla International Patents Development Company, a Delaware (S.U.A.), alla Corn Products Refining Company, a New Yersey (S.U.A.), del brevetto n. 373409, decorrente dal 10 giugno 1938, per:

« Composto alimentare ».

(Per cessione come da atto del 10 agosto 1938, registrato a Roma il 13 ottobre 1938, n. 15373, vol. 550, atti privati).

Trascrizione n. 17173 del 20 dicembre 1938:

Trasferimento totale dalla Ditta Ing. Barzanò & Zanardo, a Roma, alla Rosenthal-Isolatoren G.m.b.H. (Werk Selb.), a Selb. Bayer Ostmark (Germania), del brevetto n. 366364, decorrente dal 5 luglio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Trascrizione n. 17156 del 31 ottobre 1939.

Trasferimento totale da Herbst Richard, a Freiburg i.Br (Germania), a Gottlob Widmann Kommandit Gesellschaft a Scheveningen (Germania), del brevetto n. 333709, decorrente dal 18 ottobre 1937 per:

« Dinamo per biciclette con lampadina di segnalazione servente da fanalino posteriore ».

(Per cessione come da atto del 29 luglio 1939, registrato a Torino il 28 ottobre 1939, n. 19052, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17157 del 9 novembre 1939.

Trasferimento totale da Mauser Kommandit Gesellschaft a Köln-Ehrenfeld (Germania), a N. V. Serlox, a 's-Gravenhage (Paesi Bassi), del brevetto n. 327360, decorrente dal 28 febbraio 1935 per:

« Perfezionamento nei tappi a vite per la chiusura di recipienti specialmente fusti di ferro e simili ».

(Per cessione come da atto del 6 settembre 1939, registrato a Roma il 14 ottobre 1939, n. 12702, vol. 573, atti privati).

Trascrizione n. 17158 del 9 novembre 1939.

Trasferimento totale da Mauser Kommandit Gesellschaft a Köln Ehrenfeld (Germania), a N. V. Maatschappij tot Exploitatie van Buitenlandsche Octrooien, a 's-Gravenhage (Paesi Bassi), del brevetto n. 329691, decorrente dal 26 febbraio 1936 per:

« Elemento di costruzione metallico isolante dal suono e dal calore ».

(Per cessione come da atto del 6 settembre 1939, registrato a Roma il 14 ottobre 1939, n. 12702, vol. 573, atti privati).

Trascrizione n. 17159 del 9 novembre 1939.

Trasferimento totale da Mauser Kommandit Gesellschaft a Köln-Ehrenfeld (Germania), a N. V. Maatschappij tot Exploitatie van Buitenlandsche Octrooien, a 's-Gravenhage (Paesi Bassi), del brevetto n. 336091, decorrente dal 2 ottobre 1937 per:

« Perfezionamento nelle porte stagne dei ricoveri antiaerei ».

(Per cessione come da atto del 6 settembre 1939, registrato a Roma il 14 ottobre 1939, n. 12702, vol. 573, atti privati).

Trascrizione n. 17160 del 9 novembre 1939.

Trasferimento totale da Mauser Kommandit Gesellschaft, a Köln-Ehrenfeld (Germania) a N. V. Maatschappij tot Exploitatie van Buitenlandsche Octrooien, a 's-Gravenhage (Paesi Bassi), del brevetto n. 336473 e co. 337341, decorrente dal 18 ottobre 1937 per:

« Dispositivo di chiusura per porte di protezione contro gas con comando centrale delle aste a leva ».

(Per cessione come da atto del 6 settembre 1939, registrato a Roma il 14 ottobre 1939, n. 12702, vol. 573, atti privati).

Trascrizione n. 17161 del 9 novembre 1939:

Trasferimento totale da Mauser Kommandit Gesellschaft a Köln-Ehrenfeld (Germania), a N. V. Serlox a 's-Gravenhage (Paesi Bassi), del brevetto n. 327299 decorrente dal 27 febbraio 1935, per:

« Perfezionamento nella chiusura di coccbiumi per serbatoi metallici, per esempio fusti in ferro ».

(Per cessione come da atto del 6 settembre 1939, registrato a Roma il 14 ottobre 1939, n. 12703, vol. 573, atti privati).

Trascrizione n. 17162 dell'11 febbraio 1939:

Trasferimento totale da Gregorii Lazzaro Alfredo, a Milano, alla Montecatini Società Generale Industria Mineraria e Chimica, a Milano, del brevetto d'invenzione n. 360669, decorrente dal 24 dicembre 1938, per:

« Procedimento per la preparazione di un lubrificante composto da una miscela di oli vegetali e minerali ».

(Per cessione come da atto del 24 dicembre 1938, registrato a Milano il 28 dicembre 1938, n. 1214, vol. 3736, atti privati).

Trascrizione n. 17163 del 21 luglio 1939:

Trasferimento totale da Vanoli Giovanni, a Luino, a Sarteri Giovanni, a Milano, del brevetto n. 371413, decorrente dal 25 gennaio 1939, per:

« Apparecchio a piegare fondini e profilati metallici a manovelle e rulli regolabili in distanza ».

(Per cessione come da atto del 22 marzo 1939, registrato a Legnano il 29 marzo 1939, n. 636, vol. 10, atti privati).

Trascrizione n. 17164 del 19 settembre 1939:

Trasferimento totale da Amici Domenico, a Bracciano (Roma), a S.I.C.C.A. Società Impianti Conservazione Cereali Affini, a Milano, del brevetto n. 368511, decorrente dal 1° febbraio 1938, per:

« Figuratore a depressione ».

(Per costituzione di Società come da atto del 19 luglio 1939, registrato a Milano il 25 luglio 1939, n. 1925, vol. 620, atti privati).

Trascrizione n. 17166 del 13 dicembre 1938:

Trasferimento totale da International Patents Development Company, a Delaware (S.U.A.), a Corn Products Refining Company, a New York (S.U.A.), del brevetto n. 365366, decorrente dal 10 maggio 1938, per:

« Procedimento per la produzione di destrosio cristallino di elevata purezza, e particolarmente del destrosio idrato, da soluzioni amido ».

(Per cessione come da atto del 19 agosto 1938, registrato a Roma il 13 ottobre 1938, n. 15373, vol. 550, atti privati).

Trascrizione n. 17167 del 19 dicembre 1938:

Trasferimento totale dalla Ditta Ing. Barzanò & Zanardo, a Roma, alla Electrical Research Products Inc., a New York (S.U.A.), del brevetto n. 365538, decorrente dal 31 agosto 1938, per:

« Amplificatore di segnali elettrici ad emissione elettronica secondaria ».

(Per cessione come da atto del 2 dicembre 1938, registrato a Roma il 10 dicembre 1938, n. 24913, vol. 553, atti privati).

Trascrizione n. 17168 del 20 dicembre 1938:

Trasferimento totale da Selden Folke Herbert, a Lungedrag (Svezia), a Aktiebolaget Götaverken, a Gotenburg (Svezia), del brevetto n. 367058, decorrente dal 29 settembre 1938, per:

« Perfezionamento nella costruzione dei timoni navali ».

(Per cessione come da atto del 25 novembre 1938, registrato a Roma il 7 dicembre 1938, n. 24529, vol. 553, atti privati).

Trascrizione n. 17169 del 20 dicembre 1938:

Trasferimento totale da Selden Folke Herbert, a Lungedrag (Svezia), a Aktiebolaget Götaverken, a Gotenburg (Svezia), del brevetto n. 366409, decorrente dal 30 settembre 1938, per:

« Perfezionamento nei manicotti d'elica per navi ».

(Per cessione come da atto del 25 novembre 1938, registrato a Roma il 7 dicembre 1938, n. 24529, vol. 553, atti privati).

Trascrizione n. 17170 del 14 dicembre 1938:

Trasferimento totale dalla International Patents Development Company, a Delaware (S.U.A.), alla Corn Products Refining Company, a New Yersey (S.U.A.), del brevetto n. 375362, decorrente dal 3 agosto 1937, per:

« Perfezionamenti nel procedimento per l'estrazione dell'amido e sottoprodotti del granoturco ».

(Per cessione come da atto del 19 agosto 1938, registrato a Roma il 13 ottobre 1938, n. 15373, vol. 550, atti privati).

Trascrizione n. 17171 del 15 dicembre 1938:

Trasferimento totale dalla International Patents Development Company, a Delaware (S.U.A.), alla Corn Products Refining Company, a New Yersey (S.U.A.), del brevetto n. 373057, decorrente dal 18 maggio 1938, per:

« Processo di fabbricazione di idrato di destrosio cristallino di grande purezza da soluzioni di amido convertito ».

(Per cessione come da atto del 19 agosto 1938, registrato a Roma il 13 ottobre 1938, n. 15373, vol. 550, atti privati).

Trascrizione n. 17172 del 15 dicembre 1938:

Trasferimento totale dalla International Patents Development Company, a Delaware (S.U.A.), alla Corn Products Refining Company, a New Yersey (S.U.A.), del brevetto n. 375499, decorrente dal 19 giugno 1938, per:

« Composto alimentare ».

(Per cessione come da atto del 19 agosto 1938, registrato a Roma il 13 ottobre 1938, n. 15373, vol. 550, atti privati).

Trascrizione n. 17173 del 20 dicembre 1938:

Trasferimento totale dalla Ditta Ing. Barzanò & Zanardo, a Roma, alla Rosenthal-Isolatoren G.m.b.H. (Werk Selb.), a Selb. Bayer-Ostmark (Germania), del brevetto n. 366585, decorrente dal 5 luglio 1938, per:

« Dielettrico per condensatori formato di ossido di titanio ».

(Per cessione come da atto del 6 agosto 1938, registrato a Roma il 10 agosto 1938, n. 6517, vol. 516, atti privati).

Trascrizione n. 17174 del 2 agosto 1939:

Trasferimento totale da Ghiglione Giuseppe, a Torino, alla Società Anonima Lavorazione Leghe Porose « I.L.P. », a Torino, del brevetto n. 374681, decorrente dal 7 giugno 1939, per:

« Procedimento per la fabbricazione di cuscinetti di motori a combustione o cuscinetti ottenuti con tale procedimento ».

(Per cessione come da atto del 27 luglio 1939, registrato a Torino il 28 luglio 1939, n. 3894, vol. 674, atti privati).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Trascrizione n. 17175 del 30 ottobre 1939:

Trasferimento totale dalla Rheinische Metallwaaren-und Maschinenfabrik, alla Rheinmetall-Borsig Aktiengesellschaft, a Duesseldorf (Germania), del completivo n. 32304 (Brevetto Principale n. 279383).

(Per mutamento della denominazione sociale come da certificato del 10 agosto 1936, registrato a Torino il 3 settembre 1936, n. 19739, vol. 545, atti privati).

Trascrizione n. 17176 del 9 novembre 1939:

Trasferimento totale da N. V. Wallramit Handel Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), a N. V. Wallramit Hardmetaal Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), del brevetto n. 306694, decorrente dal 20 ottobre 1938, per:

« Dispositivo per produrre in serie mediante fusione o mediante agglutinamento pezzi formati in metallo duro ».

(Per cambiamento di denominazione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Roma il 7 novembre 1939, n. 8094, vol. 466, atti privati).

Trascrizione n. 17177 del 9 novembre 1939:

Trasferimento totale da N. V. Wallramit Handel Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), a N. V. Wallramit Hardmetaal Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), del brevetto n. 356742 decorrente dal 26 novembre 1937, per:

« Contrastampo per imbottitura in profondità, particolarmente per l'imbottitura di cappucci, fodere o simili ».

(Per cambiamento di denominazione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Roma il 7 novembre 1939, n. 8094, vol. 466, atti privati).

Trascrizione n. 17178 del 9 novembre 1939:

Trasferimento totale da N. V. Wallramit Handel Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), a N. V. Wallramit Hardmetaal Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), del brevetto n. 349049, decorrente dal 29 gennaio 1937, per:

« Procedimento per la produzione di pezzi lavorati di diversa specie muniti di strati esterni ed interni di metallo durissimo ».

(Per cambiamento di denominazione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Roma il 7 novembre 1939, n. 8094, vol. 466, atti privati).

Trascrizione n. 17179 del 9 novembre 1939:

Trasferimento totale da N. V. Wallramit Handel Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), a N. V. Wallramit Hardmetaal Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), del brevetto n. 345920, decorrente dal 22 marzo 1937, per:

« Mandrino per sirare in metallo durissimo ».

(Per cambiamento di denominazione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Roma il 7 novembre 1939, n. 8094, vol. 466, atti privati).

Trascrizione n. 17180 del 3 novembre 1939:

Trasferimento totale da Edward Ernst Kleinschmidt, a Highland Park-Ill. (S.U.A.), alla Fides Gesellschaft Für Die Verwaltung Und Verwertung Von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlino, del brevetto n. 303892, decorrente dall'11 agosto 1937, per:

« Perfezionamenti negli apparecchi telegrafici selezionatori e stampatori ».

Per cessione come da atto del 13 ottobre 1939, registrato a Milano il 30 ottobre 1939, n. 23993, vol. 3536, atti privati).

Trascrizione n. 17181 del 3 novembre 1939:

Trasferimento totale da Edward Ernst Kleinschmidt, a Highland Park-Ill. (S.U.A.), alla Fides Gesellschaft Für Die Verwaltung Und Verwertung Von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlino, del brevetto n. 324136, decorrente dal 12 dicembre 1933, per:

« Procedimento per telegrafare attraverso un ufficio di selezione automatica del destinatario ».

(Per cessione come da atto del 13 ottobre 1939, registrato a Milano il 30 ottobre 1939, n. 23993, vol. 3536, atti privati).

Trascrizione n. 17182 del 2 novembre 1939:

Trasferimento totale da Werkzeugmaschinen fabrik Oerlikon, a Zurich-Oerlikon (Svizzera), a Verwaltungsgesellschaft der Werkzeugmaschinen-fabrik Oerlikon, a Zurich-Oerlikon (Svizzera), del brevetto n. 325425, decorrente dal 10 settembre 1935, per:

« Perforatore a percussione per rocce munito di punta di metallo ».

(Per cambiamento di denominazione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Roma il 7 novembre 1939, n. 8094, vol. 466, atti privati).

Trascrizione n. 17183 del 9 novembre 1939.

Trasferimento totale da N. V. Wallramit Handel Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), a N. V. Wallramit Hardmetaal Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), del brevetto n. 325425, decorrente dal 10 settembre 1935, per:

« Perforatore a percussione per rocce munito di punta di metallo ».

(Per cambiamento di denominazione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Roma il 7 novembre 1939, n. 8094, vol. 466, atti privati).

Trascrizione n. 17185 del 30 agosto 1939.

Trasferimento totale da Geronimo Capozzi, a Bari, a Società Studi Tecnici e Costruzioni Industriali (Stoci - S.A.), a Bari, del brevetto n. 365975 decorrente dal 16 dicembre 1938 per:

« Regolatore elettrico automatico di giri a selezione di frequenze ».

(Per costituzione di società come da atto del 28 settembre 1938, registrato a Bari il 26 ottobre 1938, n. 1906, vol. 174).

Trascrizione n. 17186 dell'8 novembre 1939.

Trasferimento totale da Stauber Jakob, a Zurigo, a Mannesmann-Soll Air Gesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 335109 decorrente dal 5 agosto 1935 per:

« Metodo ed apparecchio per l'aerazioni di ricoveri antigas ed altri locali chiusi ».

(Per cessione come da atto del 9 agosto 1939, registrato a Roma il 2 novembre 1939, n. 7537, vol. 466, atti privati).

Trascrizione n. 17187 del 10 ottobre 1939.

Trasferimento totale da Angelo Galbusera, a Milano, a Luigi Gasparini, a Milano, del brevetto n. 365963 decorrente dal 12 aprile 1935 per:

« Elica di propulsione e galleggiamento per navigazione ».

(Per cessione come da atto del 22 settembre 1939, registrato a Milano il 23 settembre 1939, n. 587, vol. 859, atti privati).

Trascrizione n. 17188 del 2 novembre 1939.

Trasferimento totale da Sacco Adolfo, a Genova, a Società Anonima Brevetti Accessori Ciclo-Moto (S.A.B.A.C.), a Genova, del brevetto n. 363830 e co. 371151 decorrente dall'8 novembre 1938 per:

« Dispositivo di comando simultaneo e compensato per i freni di biciclette, tricicli, motociclette ed altri veicoli del genere ».

(Per cessione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Genova il 19 ottobre 1939, n. 3020, vol. 571, atti privati).

Trascrizione n. 17189 del 2 novembre 1939.

Trasferimento totale da Sacco Adolfo, a Genova, a Società Anonima Brevetti Accessori Ciclo-Moto (S.A.B.A.C.) del brevetto numero 365576 decorrente dal 5 gennaio 1939 per:

« Nuovo tipo di serratili di elevata resistenza allo strappo ».

(Per cessione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Genova il 19 ottobre 1939, n. 3020, vol. 571, atti privati).

Trascrizione n. 17190 del 28 novembre 1939.

Trasferimento totale dalla Società Italo Americana pel Petrolio, a Genova, a Standard - Società Italo Americana pel Petrolio, a Genova, del brevetto n. 266072 e co. 303823 decorrente dal 4 aprile 1928 per:

« Sigillo metallico di sicurezza e tenaglia per applicarlo ».

(Per cambiamento della denominazione sociale come da atto dell'11 luglio 1938, registrato a Genova il 12 luglio 1938, n. 499, vol. 563).

Trascrizione n. 17191 del 28 novembre 1939.

Trasferimento totale dalla Società Italo Americana pel Petrolio, a Genova, alla Standard - Società Italo Americana pel Petrolio, a Genova, del brevetto n. 296143 decorrente dal 6 dicembre 1930 per:

« Beccuccio per il travaso dei bidoni da benzina e simili ».

(Per cambiamento della denominazione sociale come da atto dell'11 luglio 1938, registrato a Genova il 12 luglio 1938, n. 499, vol. 563).

Trascrizione n. 17192 del 28 novembre 1939.

Trasferimento totale dalla Società Italo Americana pel Petrolio, a

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del 10 agosto 1936, registrato a Torino il 3 settembre 1936, n. 15799, vol. 545, atti privati).

Trascrizione n. 17176 del 9 novembre 1939:

Trasferimento totale da N. V. Wallramit Handel Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), a N. V. Wallramit Hardmetaal Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), del brevetto n. 305698, decorrente dal 20 ottobre 1938, per:

« Dispositivo per produrre in serie mediante fusione o mediante agglutinamento pezzi formati in metallo duro ».

(Per cambiamento di denominazione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Roma il 7 novembre 1939, n. 8954, vol. 466, atti privati).

Trascrizione n. 17177 del 9 novembre 1939:

Trasferimento totale da N. V. Wallramit Handel Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), a N. V. Wallramit Hardmetaal Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), del brevetto n. 306742 decorrente dal 26 novembre 1937, per:

« Controstampo per imbottitura in profondità, particolarmente per l'imbottitura di capsule, foderi o simili ».

(Per cambiamento di denominazione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Roma il 7 novembre 1939, n. 8954, vol. 466, atti privati).

Trascrizione n. 17178 del 9 novembre 1939:

Trasferimento totale da N. V. Wallramit Handel Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), a N. V. Wallramit Hardmetaal Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), del brevetto n. 249949, decorrente dal 29 gennaio 1937, per:

« Procedimento per la produzione di pezzi lavorati di diversa specie matrici di stampi esterni od interni) di metallo durissimo ».

(Per cambiamento di denominazione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Roma il 7 novembre 1939, n. 8954, vol. 466, atti privati).

Trascrizione n. 17179 del 9 novembre 1939:

Trasferimento totale da N. V. Wallramit Handel Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), a N. V. Wallramit Hardmetaal Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), del brevetto n. 345320, decorrente dal 22 marzo 1937, per:

« Mandrino per stirare in metallo durissimo »,

(Per cambiamento di denominazione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Roma il 7 novembre 1939, n. 8954, vol. 466, atti privati).

Trascrizione n. 17180 del 9 novembre 1939:

Trasferimento totale da Edward Ernst Kleinschmidt, a Highland Park'Ill (S.U.A.), alla Fides Gesellschaft Für Die Verwaltung Und Verwertung Von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlino, del brevetto n. 353862, decorrente dall'11 agosto 1937, per:

« Perfezionamenti negli apparecchi telegrafici selezionatori e stampatori ».

(Per cessione come da atto del 12 ottobre 1939, registrato a Milano il 30 ottobre 1939, n. 25908, vol. 3566, atti privati).

Trascrizione n. 17181 del 9 novembre 1939:

Trasferimento totale da Edward Ernst Kleinschmidt, a Highland Park'Ill (S.U.A.), alla Fides Gesellschaft Für Die Verwaltung Und Verwertung Von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlino, del brevetto n. 324138, decorrente dal 12 dicembre 1931, per:

« Procedimento per telegrafare attraverso un ufficio di selezione automatico del destinatario »

(Per cessione come da atto del 12 ottobre 1939, registrato a Milano il 30 ottobre 1939, n. 25908, vol. 3566, atti privati).

Trascrizione n. 17182 del 2 novembre 1939:

Trasferimento totale da Werkzeugmaschinen fabrik Oerlikon, a Zurich-Oerlikon (Svizzera), a Verwaltungs-gesellschaft der Werkzeugmaschinen-fabrik Oerlikon, a Zurich-Oerlikon (Svizzera), del brevetto n. 343334, decorrente dal 26 giugno 1930, per:

« Dispositivo di scatto per armi da fuoco automatiche ».

Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 16 ottobre 1939, registrato a Roma il 24 ottobre 1939, n. 7196, vol. 463, atti privati).

Trascrizione n. 17183 del 9 novembre 1939:

Trasferimento totale da N. V. Wallramit Handel Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), a N. V. Wallramit Hardmetaal Maatschappij (Paesi Bassi), del brevetto n. 315622, decorrente dal 30 ottobre 1936, per:

« Perforatrice per minerali, particolarmente perforatrice a rotazione con pezzi inseriti di metallo durissimo, per sale carbone ed altri minerali ».

a Rotterdam (Paesi Bassi), a N. V. Wallramit Hardmetaal Maatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi), del brevetto n. 336445, decorrente dal 29 settembre 1935, per:

« Perforatore a percussione per rocce munito di punta di metallo ».

(Per cambiamento di denominazione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Roma il 7 novembre 1939, n. 8954, vol. 466, atti privati).

Trascrizione n. 17185 del 29 agosto 1939.

Trasferimento totale da Geroiamo Capozzi, a Bari, a Società Studi Tecnici e Costruzioni Industriali (Sicti - S.A.), a Bari, del brevetto n. 363973 decorrente dal 16 dicembre 1938 per:

« Regolatore elettrico automatico di giri a selezione di frequenze ».

(Per costituzione di società come da atto del 23 settembre 1938, registrato a Bari il 20 ottobre 1938, n. 1595, vol. 174).

Trascrizione n. 17186 dell'8 novembre 1939.

Trasferimento totale da Stauber Jakob, a Zurigo, a Mannesmann-Soli Air Gesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 335169 decorrente dal 5 agosto 1935 per:

« Metodo ed apparecchio per l'aerazione di ricoveri antigas ed altri locali chiusi ».

(Per cessione come da atto del 9 agosto 1939, registrato a Roma il 2 novembre 1939, n. 7557, vol. 465, atti privati).

Trascrizione n. 17187 del 10 ottobre 1939.

Trasferimento totale da Angelo Galbusera, a Milano, a Luigi Gasparini, a Milano, del brevetto n. 353923 decorrente dal 13 aprile 1935 per:

« Elica di propulsione e galleggiamento per navigazione ».

(Per cessione come da atto del 22 settembre 1939, registrato a Milano il 23 settembre 1939, n. 687, vol. 859, atti privati).

Trascrizione n. 17188 del 3 novembre 1939.

Trasferimento totale da Sacco Adolfo, a Genova, a Società Anonima Brevetti Accessori Cicio-Moto (S.A.B.A.C.), a Genova, del brevetto n. 307630 e co. 371154 decorrente dall'8 novembre 1935 per:

« Dispositivo di comando simultaneo e compensato per i freni di biciclette, tricicli, motociclette ed altri veicoli del genere ».

(Per cessione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Genova il 19 ottobre 1939, n. 3620, vol. 371, atti privati).

Trascrizione n. 17189 del 2 novembre 1939.

Trasferimento totale da Sacco Adolfo, a Genova, a Società Anonima Brevetti Accessori Cicio-Moto (S.A.B.A.C.) del brevetto numero 363576 decorrente dal 5 gennaio 1938 per:

« Nuovo tipo di serratili di elevata resistenza allo strappo ».

(Per cessione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Genova il 19 ottobre 1939, n. 3620, vol. 371, atti privati).

Trascrizione n. 17190 del 28 novembre 1939.

Trasferimento totale dalla Società Italo Americana pel Petrolio, a Genova, a Standard - Società Italo Americana pel Petrolio, a Genova, del brevetto n. 266572 e co. 300819 decorrente dal 4 aprile 1929 per:

« Sigillo metallico di sicurezza e tenagna per applicarlo ».

(Per cambiamento della denominazione sociale come da atto dell'11 luglio 1938, registrato a Genova il 12 luglio 1938, n. 460, vol. 563).

Trascrizione n. 17191 del 28 novembre 1939.

Trasferimento totale dalla Società Italo Americana pel Petrolio, a Genova, alla Standard - Società Italo Americana pel Petrolio, a Genova, del brevetto n. 294143 decorrente dal 6 dicembre 1930 per:

« Beccuccio per il travaso dei bidoni da benzina e simili ».

(Per cambiamento della denominazione sociale come da atto dell'11 luglio 1938, registrato a Genova il 12 luglio 1938, n. 460, vol. 563).

Trascrizione n. 17192 del 28 novembre 1939.

Trasferimento totale dalla Società Italo Americana pel Petrolio, a Genova, alla Standard - Società Italo Americana pel Petrolio, a Genova, del brevetto n. 250582 decorrente dal 21 giugno 1926 per:

« Autobotte per trasporto di combustibili liquidi ».

(Per cambiamento della denominazione sociale come da atto dell'11 luglio 1938, registrato a Genova il 12 luglio 1938, n. 460, vol. 563).

Trascrizione n. 17193 del 28 novembre 1939.

Trasferimento totale dalla Società Italo Americana pel Petrolio, a Genova, alla Standard - Società Italo Americana pel Petrolio, a Genova, del brevetto n. 300865 decorrente dal 30 marzo 1932 per:

« Perfezionamenti nei beccucci girevoli specialmente adatti ai recipienti metallici per olio minerale ».

(Per cambiamento della denominazione sociale come da atto dell'11 luglio 1938, registrato a Genova il 12 luglio 1938, n. 460, vol. 563).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Trascrizione n. 17194 del 16 novembre 1939.

Trasferimento totale da Schweizerische Aktiengesellschaft, a Zurigo (Svizzera), a Patent-Treuhand-Gesellschaft für Elektrische Glühlampen m.b.H., a Berlino, del brevetto n. 280917 decorrente dall'11 luglio 1929 per:

« Lampada a lampo luminoso adatta specialmente per fotografie ».

(Per cessione come da atto del 10 ottobre 1939, registrato a Torino il 9 novembre 1939, n. 15890, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17195 del 21 novembre 1939.

Trasferimento totale da Valdmüller Riccardo, a Milano, alla Società in nome collettivo Giacomo Jucker di G. Jucker & A. Solbelli, a Milano, del brevetto n. 373393 decorrente dal 5 maggio 1939 per:

« Valvola di intercettazione fluidi a sede semplice equilibrata e compensata ».

(Per cessione come da atto del 10 novembre 1939, registrato a Milano l'11 novembre 1939, n. 895, vol. 2886, atti privati).

Trascrizione n. 17196 del 28 novembre 1939.

Trasferimento totale dalla Ditta Grelm & Co., a Lipsia, a Dyguls Frida, a Lipsia, del brevetto n. 372942 decorrente dal 16 gennaio 1939 per:

« Dispositivo di chiusura a sigillo per bloccare viti e simili ».

(Per cessione come da atto del 21 agosto 1939, registrato a Genova il 24 ottobre 1939, n. 7216, vol. 710, atti privati).

Trascrizione n. 17197 del 18 novembre 1939.

Trasferimento totale da Pietro Forcella, a Roma, alla Società Anonima Nazionale « Cogne », a Torino, del brevetto n. 370659 decorrente dal 26 gennaio 1939 per:

« Acciaio speciale ad alta resistenza ed altissima resilienza insensibile alla crettibilità per tempera energica, per azioni termiche di lavoro per qualunque saldatura e per incrudimento meccanico superficiale ».

(Per cessione come da atto del 12 settembre 1939, registrato a Torino, il 19 settembre 1939, n. 8735, atti privati).

Trascrizione n. 17198 del 16 novembre 1939.

Trasferimento totale da Albert Nagel, a Göttingen (Germania), alla Società Karl Schmidt Gesellschaft mit beschränkter Haftung a Neckarsulm Württemberg (Germania), del brevetto n. 316899 decorrente dal 24 gennaio 1932 per:

« Procedimento per superare la difficoltà dell'inizio della corsa nei cuscinetti di bronzo, di bronzo rosso, di lega o di altri cuscinetti di metallo fuso in genere che non si equilibrano perfettamente all'urto ».

(Per cessione come da atto del 15 giugno 1939, registrato a Torino il 9 novembre 1939, n. 15891, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17199 del 6 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Wilhelm Knoll, a Stuttgart (Germania), a Aktiengesellschaft für Stundbau, a Munchwilen Thurg. (Germania), del brevetto n. 377758 decorrente dal 16 marzo 1939 per:

« Impottitura per mobilia a sedere e a sdraio in genere ».

(Per cessione come da atto del 30 settembre 1939, registrato a Roma, il 28 novembre 1939, n. 21692, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17200 del 29 novembre 1939.

Trasferimento totale da Martin Wedard Giorgio, a Orciano Pisano (Pisa), alla Soc. An. « Idrammonia », a Firenze, del brevetto n. 359412 decorrente dal 30 giugno 1938 per:

« Produzione industriale, per sintesi, di ammoniaca, e di altri prodotti idrogenati, con idrogeno ricavato dall'idrogeno solforato ».

(Per cessione come da atto del 27 luglio 1939, registrato a Firenze il 3 agosto 1939, n. 755, vol. 432, atti privati).

Trascrizione n. 17201 del 29 novembre 1939.

Trasferimento totale da Martin Wedard Giorgio, a Orciano Pisano (Pisa), alla Soc. An. « Idrammonia », a Firenze, del brevetto n. 362514 decorrente dal 24 agosto 1938 per:

« Procedimento per la fabbricazione di prodotti sintetici liquidi o gassosi ottenibili da costituenti gassosi ».

(Per cessione come da atto del 27 luglio 1939, registrato a Firenze il 3 agosto 1939, n. 755, vol 432, atti privati).

Trascrizione n. 17202 del 29 novembre 1939.

Trasferimento totale da [illegible], a Milano, alla Società Anonima Nazionale « Cogne », a Torino, del brevetto n. 370659 decorrente dal 26 gennaio 1939 per:

« Acciaio speciale ad alta resistenza ed altissima resilienza insensibile alla crettibilità per tempera energica, per azioni termiche di lavoro per qualunque saldatura e per incrudimento meccanico superficiale ».

(Per cessione come da atto del 12 settembre 1939, registrato a Torino, il 19 settembre 1939, n. 8735, atti privati).

Trascrizione n. 17203 del 29 novembre 1939.

Trasferimento totale da Albert Nagel, a Göttingen (Germania), alla Società Karl Schmidt Gesellschaft mit beschränkter Haftung a Neckarsulm Württemberg (Germania), del brevetto n. 316899 decorrente dal 24 gennaio 1932 per:

« Procedimento per superare la difficoltà dell'inizio della corsa nei cuscinetti di bronzo, di bronzo rosso, di lega o di altri cuscinetti di metallo fuso in genere che non si equilibrano perfettamente all'urto ».

(Per cessione come da atto del 15 giugno 1939, registrato a Torino il 9 novembre 1939, n. 15891, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17204 del 29 novembre 1939.

Trasferimento totale da Reichmann-Beker Polyp G.m.b.H., a Duisburg (Germania), a Demag Aktiengesellschaft a Duisburg (Germania), del brevetto n. 280244 e del completivo n. 283465 decorrente dal 19 marzo 1929 per:

« Apparecchio di presa automatica, in particolare per rottami di ferro e simili ».

(Per cessione come da atto del 12 agosto 1939, 18 ottobre 1939, registrato a Roma il 16 novembre 1939, n. 20040, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17205 del 6 novembre 1939.

Trasferimento totale da Hans Baumann, a Astorp (Svezia), a A. W. Faber Castell-Bleistift Fabrik A.G. a Stein bei Nürnberg (Germania), del brevetto n. 349923 decorrente dal 15 marzo 1937 per:

« Processo per accrescere l'capacità di tracciati delle matite a mine per l'esecuzione del processo ».

(Per cessione come da atto del 12 maggio 1939, 27 maggio 1939, registrato a Roma il 30 ottobre 1939, n. 14645, vol. 574, atti privati).

Trascrizione n. 17206 del 7 novembre 1939.

Trasferimento totale da Maximoff Alessandro e Canonici Oberto, a Milano, a Istituto per lo studio della gomma Sintetica S.A., a Milano del brevetto n. 372193 decorrente dal 15 febbraio 1939 per:

« Procedimento per la preparazione delle diolefine da alcoli ed aldeidi ».

(Per cessione come da atto del 24 ottobre 1939 registrato a Milano il 25 ottobre 1939, n. 801, vol. 855, atti privati).

Trascrizione n. 17207 del 21 novembre 1939.

Trasferimento totale da Paul Liese, a Berlino, alla Soc. Acc. It. Vetrocemento Armato « Brevetti Luxfer », a Roma, del brevetto n. 269520 decorrente dal 27 settembre 1927 per:

« Copertura in lastre di vetro per usi edili ».

(Per cessione come da atto del 18 settembre 1939, 30 ottobre 1939, registrato a Roma l'11 novembre 1939, n. 19312, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17208 del 21 novembre 1939.

Trasferimento totale da Paul Liese, a Berlino, alla Soc. Acc. It. Vetrocemento Armato « Brevetti Luxfer », a Roma, del brevetto n. 261161 decorrente dal 27 settembre 1927 per:

« Parete di vetro formata da blocchi cavi in due pezzi ».

(Per cessione come da atto del 18 settembre 1939, 30 ottobre 1939, registrato a Roma l'11 novembre 1939, n. 19319, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17209 del 21 novembre 1939.

Trasferimento totale da Deutsche Luxfer-Prismen G.m.b.H., a Berlino, alla Soc. Acc. It. Vetrocemento Armato « Brevetti Luxfer » a Roma, del brevetto n. 275849 decorrente dal 16 agosto 1934 per:

« Soffitto di calcestruzzo e vetro ».

(Per cessione come da atto del 20 settembre 1939, 30 ottobre 1939, registrato a Roma l'11 novembre 1939, n. 19318, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17210 del 21 novembre 1939.

Trasferimento totale da Deutsche Luxfer-Prismen G.m.b.H., a Berlino, alla Soc. Acc. It. Vetrocemento Armato « Brevetti Luxfer » a Roma, del brevetto n. 275849 decorrente dal 16 agosto 1934 per:

« Soffitto di calcestruzzo e vetro ».

(Per cessione come da atto del 20 settembre 1939, 30 ottobre 1939, registrato a Roma l'11 novembre 1939, n. 19318, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17211 del 21 novembre 1939.

Trasferimento totale da Aktiengesellschaft Chemiewerke Albrehten, a Penzig (Germania), alla Soc. An. It. Vetrocemento Armato « Brevetti Luxfer », a Roma, del brevetto n. 262769 decorrente dal 27 settembre 1927 per:

« Sistema per formare costruzioni di cemento armato comprendenti blocchi di vetro ».

(Per cessione come da atto del 20 settembre 1939, 30 ottobre 1939, registrato a Roma, l'11 novembre 1939, n. 19320, vol. 575, atti privati).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(8 novembre 1939, n. 1655, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17195 del 21 novembre 1939.

Trasferimento totale da Valumailler Riccardo, a Milano, alla Società in nome collettivo Giacomo Jucker di G. Jucker & A. Saltarne, a Milano, del brevetto n. 373593 decorrente dal 5 maggio 1939 per:

« Valvola di intercettazione fluidi a sede semplice equilibrata e compensata ».

(Per cessione come da atto del 19 novembre 1939, registrato a Milano l'11 novembre 1939, n. 895, vol. 3886, atti privati).

Trascrizione n. 17196 del 28 novembre 1939.

Trasferimento totale dalla Ditta Grohn & Co., a Lipsia, a Dygnia Frida, a Lipsia, del brevetto n. 376012 decorrente dal 25 gennaio 1939 per:

« Dispositivo di chiusura a sigillo per bloccare viti e simili ».

(Per cessione come da atto del 21 agosto 1939, registrato a Genova il 24 ottobre 1939, n. 7248, vol. 715, atti privati).

Trascrizione n. 17197 del 18 novembre 1939

Trasferimento totale da Pietro Forvella, a Roma, alla Società Anonima Nazionale « Cogne », a Torino, del brevetto n. 378265 decorrente dal 25 gennaio 1939 per:

« Acciaio speciale ad alta resistenza ed elevatissima resilienza insensibile alla cristallinità per tempera energica, per azioni termiche di lavoro per qualunque saldatura e per incrudimento meccanico superficiale ».

(Per cessione come da atto del 12 settembre 1939, registrato a Torino, il 19 settembre 1939, n. 2735, atti privati).

Trascrizione n. 17198 del 16 novembre 1939.

Trasferimento totale da Albert Nagel, a Göttingen (Germania), alla Società Karl Schmidt Gesellschaft mit beschränkter Haftung a Neckarsulm Wurtemberg (Germania), del brevetto n. 316693 decorrente dal 22 gennaio 1932 per:

« Procedimento per superare le difficoltà dell'inizio della corsa nei cuscinetti di bronzo, di bronzo rosso, di ghisa o di altri cuscinetti di metallo fuso in genere che non si adattano perfettamente all'urto ».

(Per cessione come da atto del 15 giugno 1939, registrato a Torino il 9 novembre 1939, n. 15891, vol. 979, atti privati).

Trascrizione n. 17199 del 6 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Wilhelm Knoll, a Stuttgart (Germania), a Aktiengesellschaft für Stimmbesteck, a Mönchwilen Thurg. (Germania), del brevetto n. 277788 decorrente dal 16 marzo 1932 per:

« Imbottitura per mobili a sedere e a sdraio in genere ».

(Per cessione come da atto del 30 settembre 1939, registrato a Roma, il 28 novembre 1939, n. 21622, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17200 del 29 novembre 1939

Trasferimento totale da Martin Wedard Giorgio, a Orciano Pisano (Pisa), alla Soc. An. « Idrammonia », a Firenze, del brevetto n. 360412 decorrente dal 20 giugno 1938 per:

« Produzione industriale, per sintesi, di ammoniaca, e di altri prodotti idrogenati, con idrogeno ricavato dall'idrogeno solforato ».

(Per cessione come da atto del 27 luglio 1939, registrato a Firenze il 3 agosto 1939, n. 755, vol. 432, atti privati).

Trascrizione n. 17201 del 29 novembre 1939.

Trasferimento totale, da Martin Wedard Giorgio, a Orciano Pisano (Pisa), alla Soc. An. « Idrammonia », a Firenze, del brevetto n. 362514 decorrente dal 24 agosto 1938 per:

« Procedimento per la fabbricazione di prodotti sintetici liquidi o gassosi ottenibili da costituenti gassosi ».

(Per cessione come da atto del 27 luglio 1939, registrato a Firenze il 3 agosto 1939, n. 755, vol 432, atti privati).

Trascrizione n. 17202 del 29 novembre 1939.

Trasferimento totale da Biagiotti Ernesto a Orciano Pisano (Pisa) e Caproni Alfredo, a Barga (Lucca), alla Soc. An. « Dinamo », a Firenze, del brevetto n. 337202 decorrente 28 febbraio 1936 per:

« Miscela gassosa combustibile ottenuta facendo passare ammoniaca per adatti catalizzatori e sua utilizzazione nei motori a scoppio ».

(Per cessione come da atto del 18 settembre 1939, registrato a Firenze il 21 settembre 1939, n. 1560, vol. 432, atti privati).

Trascrizione n. 17203 del 17 novembre 1939.

Trasferimento totale dalla Soc. Vehicular Parking Ltd., a Wilmigton, Delaware (S.U.A.), alla Soc. International Vehicular Parking, Duisburg (Germania), a Denag Aktiengesellschaft, Duisburg (Germania), del brevetto n. 362244 e del completivo n. 365963 decorrente dal 10 marzo 1938 per:

« Apparecchio di presa automatica, in particolare per rotaie di ferro e simili ».

(Per cessione come da atto del 12 agosto 1939, 18 ottobre 1939, registrato a Roma il 16 novembre 1939, n. 20019, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17205 del 6 novembre 1939.

Trasferimento totale da Hans Baumann, a Asiorp (Svezia), a A. W. Faber Castell-Bleistift Fabrik A.G. a Stein bei Nürnberg (Germania), del brevetto n. 340972 decorrente dal 15 marzo 1937 per:

« Processo per accrescere l'opacità di tracciati delle matite e mine per l'esecuzione del processo ».

(Per cessione come da atto del 12 maggio 1939, 27 maggio 1939, registrato a Roma il 30 ottobre 1939, n. 19545, vol. 574, atti privati).

Trascrizione n. 17206 del 7 novembre 1939.

Trasferimento totale da Maximoff Alessandro e Canonici Oberto, a Milano, a Istituto per lo studio della gomma Sintetica S.A., a Milano del brevetto n. 372193 decorrente dal 15 febbraio 1939 per:

« Procedimento per la preparazione delle dieleine da alcoli ed aldeidi ».

(Per cessione come da atto del 24 ottobre 1939 registrato a Milano il 25 ottobre 1939, n. 801, vol. 865, atti privati).

Trascrizione n. 17207 del 21 novembre 1939

Trasferimento totale da Paul Liese, a Berlino, alla Soc. Acc. It. Vetrocemento Armato « Brevetti Luxfer », a Roma, del brevetto n. 263409 decorrente dal 27 settembre 1927 per:

« Copertura in lastre di vetro per usi edili ».

(Per cessione come da atto del 18 settembre 1939, 30 ottobre 1939, registrato a Roma l'11 novembre 1939, n. 19513, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17208 del 21 novembre 1939.

Trasferimento totale da Paul Liese, a Berlino, alla Soc. Acc. It. Vetrocemento Armato « Brevetti Luxfer », a Roma, del brevetto n. 263161 decorrente dal 27 settembre 1927 per:

« Parete di vetro formata da blocchi cavi in due pezzi ».

(Per cessione come da atto del 18 settembre 1939, 30 ottobre 1939, registrato a Roma l'11 novembre 1939, n. 19513, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17209 del 21 novembre 1939

Trasferimento totale da Deutsche Luxferprismen G.m.b.H., a Berlino, alla Soc. Acc. It. Vetrocemento Armato « Brevetti Luxfer » a Roma, del brevetto n. 315899 decorrente dal 16 agosto 1934 per:

« Soffitto di calcestruzzo e vetro ».

(Per cessione come da atto del 20 settembre 1939, 30 ottobre 1939, registrato a Roma l'11 novembre 1939, n. 19518, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17210 del 21 novembre 1939.

Trasferimento totale da Deutsche Luxferprismen G.m.b.H., a Berlino, alla Soc. Acc. It. Vetrocemento Armato « Brevetti Luxfer » a Roma, del brevetto n. 315899 decorrente dal 16 agosto 1934 per:

« Soffitto di calcestruzzo e vetro ».

(Per cessione come da atto del 20 settembre 1939, 30 ottobre 1939, registrato a Roma l'11 novembre 1939, n. 19518, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17211 del 21 novembre 1939.

Trasferimento totale da Aktiengesellschaft Glashuttenwerke Adlerhutten, a Penzig (Germania), alla Soc. An. It. Vetrocemento Armato « Brevetti Luxfer », a Roma, del brevetto n. 283765 decorrente dal 27 settembre 1927 per:

« Sistema per formare costruzioni di cemento armato comprendenti blocchi di vetro ».

(Per cessione come da atto del 20 settembre 1939, 30 ottobre 1939, registrato a Roma, l'11 novembre 1939, n. 19530, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17212 del 3 novembre 1939

Trasferimento totale da Kleinschmidt Edward Ernst, a Highland Park Ill. (S.U.A.), a Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlino, del brevetto n. 333573 decorrente dal 6 aprile 1935 per:

« Sistema di telegrafia e telefonia attraverso la medesima linea ».

(Per cessione come da atto del 12 ottobre 1939, registrato a Milano il 30 ottobre 1939, n. 29903, vol. 3886, atti privati).

Trascrizione n. 17212 del 3 novembre 1939.

Trasferimento totale da Kleinschmidt Edward Ernst, a Highland Park Ill. (S.U.A.), a Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Ver-

Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlino, del brevetto n. 201291 decorrente dal 29 aprile 1938 per:

« Perfezionamenti ai ricevitori telegrafici a perforazione ».

(Per cessione come da atto del 12 ottobre 1939, registrato a Milano il 20 ottobre 1939, n. 20393, vol. 3889, atti privati).

Trascrizione n. 17214 del 3 novembre 1939

Trasferimento totale da Kleinschmidt Edward Ernst, a Highland Park (Ill. (S.U.A.), a Fides Gesellschaft fur die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlino, del brevetto n. 208125 decorrente dall'8 giugno 1938 per:

« Ricevitore telegrafico a stampa ».

(Per cessione come da atto del 12 ottobre 1939, registrato a Milano il 20 ottobre 1939, n. 20393, vol. 3888, atti privati).

Trascrizione n. 17215 del 3 novembre 1939.

Trasferimento totale da Kleinschmidt Edward Ernst, a Highland Park (Ill. (S.U.A.), a Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlino, del brevetto n. 210286 decorrente da 18 marzo 1936 per:

« Perfezionamenti nei ricevitori telegrafici stampanti ».

(Per cessione come da atto del 12 ottobre 1939, registrato a Milano il 20 ottobre 1939, n. 20393, vol. 3888, atti privati).

Trascrizione n. 17216 del 30 ottobre 1939.

Trasferimento totale da Ferrari Adele in Perotti, a Novara, e Perotti Armando, a Novara, del brevetto n. 367969 decorrente dal 7 novembre 193 per:

« Dispositivo di cambio di velocità di trasmissioni da un albero motore ad un albero mosso ».

(Per cessione come da atto del 19 ottobre 1939, registrato a Novara il 18 ottobre 1939, n. 1201, vol. 189, atti privati).

Trascrizione n. 17217 del 18 novembre 1939.

Trasferimento totale dalla Ditta Hanseaten-Binder-Werk G.m.b.H. a Brema (Germania), a Hanseatische Silberwarenfabrik Aktiengesellschaft, a Brema (Germania), del brevetto n. 360331, decorrente dal 10 agosto 1931 per:

« Procedimento per rinforzare il rivestimento in metallo prezioso di oggetti metallici e specialmente di posate ».

(Per cambiamento della ragione sociale come da atto del 4 luglio 1939, registrato a Roma il 15 novembre 1939, n. 8635, vol. 436, atti privati).

Trascrizione n. 17218 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company). L'Aja (Paesi Bassi), del brevetto n. 314173 decorrente dal 17 giugno 1932 per:

« Procedimento per ottenere acido carbonico da gas praticamente esenti da zolfo ».

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 gennaio 1939, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17219 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a L'Aja (Paesi Bassi) del brevetto n. 314173 decorrente dal 17 giugno 1932 per:

« Processo per la desolforazione di miscele di gas ».

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 gennaio 1939, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17220 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte a. Meno (Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja, del brevetto n. 313636, decorrente dal 5 novembre 1932, per:

« Procedimento per la depurazione catalitica di prodotti contenenti ossigeno, dall'idrogenazione degli ossidi del carbonio ».

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 novembre 1939, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17221 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte a. Meno (Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja, del brevetto n. 309060 e complementi nn. 309496 e 309597, decorrente dal 19 marzo 1935, per:

« Processo perfezionato di produzione di gas combustibile ».

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 novembre 1939, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17222 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s. Meno Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja, del brevetto n. 313517, decorrente dal 13 giugno 1931, per:

« Procedimento per la gassificazione di combustibili a grana fina ».

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 novembre 1939, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17223 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte a. Meno Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja, del brevetto n. 334733 decorrente dal 7 gennaio 1935, per:

« Procedimento per ottenere un combustibile antidetonante per motori, e combustibile ottenuto mediante questo procedimento ».

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 novembre 1939, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17225 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte a. Meno Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja, del brevetto n. 312139 e complementi nn. 343705, 341347, 343511, decorrente dal 25 maggio 1936, per:

« Procedimento per la produzione di dispersioni di carbone ed olio, povere in ceneri e di altissimo grado di dispersione ».

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 novembre 1939, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17226 del 29 novembre 1939

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte a. Meno Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja, del brevetto n. 312467 decorrente dal 16 marzo 1937, per:

« Procedimento per eliminare ossido di carbonio da gas contenenti idrogeno ».

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 novembre 1939, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17227 del 29 novembre 1939

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte a. Meno Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja, del brevetto n. 304463 decorrente dal 9 agosto 1938, per:

« Procedimento per il trattamento termico specialmente per la scissione di sostanze contenenti carbonio »

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 novembre 1939, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17228 del 29 novembre 1939

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte a. Meno Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja, del brevetto n. 322858 decorrente dal 7 settembre 1938, per:

« Procedimento per la depurazione di metanolo sintetico »

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 novembre 1939, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Roma, marzo 1940-XVIII

*Il direttore*: ZENGARINI

(1618)

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

### Cessazione di notaro dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 56, n. 8, della legge sul notariato 16 feb-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

verung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlino, del brevetto n. 36150, decorrente dalla giugno 1933 per:

« Rivelatore telegrafico a stampa ».

(Per cessione come da atto del 12 ottobre 1939, registrato a Milano il 30 ottobre 1939, n. 29093, vol. 3856, atti privati).

Trascrizione n. 17215 del 8 novembre 1939.

Trasferimento totale da Kleinschmidt Edward Ernst, a Highland Park Ill. (S.U.A.), a Fides Gesellschaft für die Verwaltung und Verwertung von Gewerblichen Schutzrechten m.b.H., a Berlino, del brevetto n. 319596 decorrente da. 18 marzo 1936 per:

« Perfezionamenti nei ricevitori telegrafici stampanti ».

(Per cessione come da atto del 12 ottobre 1939, registrato a Milano il 30 ottobre 1939, n. 29093, vol. 3856, atti privati).

Trascrizione n. 17216 del 30 ottobre 1939.

Trasferimento totale da Ferrari Adele in Peretti, a Novara, a Peretti Armando, a Novara, dal brevetto n. 357669 decorrente dal 7 novembre 193 per:

« Dispositivo di cambio di velocità di trasmissioni da un albero motore ad un albero mosso ».

(Per cessione come da atto del 10 ottobre 1939, registrato a Novara il 16 ottobre 1939, n. 1361, vol. 139, atti privati).

Trascrizione n. 17217 del 18 novembre 1939.

Trasferimento totale dalla Ditta Hanseaten-Binder-Werk G.m.b.H. a Brema (Germania), a Hanseatische Silberwarenfabrik Aktiengesellschaft, a Brema (Germania), dal brevetto n. 360031, decorrente dal 19 agosto 1931 per:

« Procedimento per rinforzare il rivestimento in metallo prezioso di oggetti metallici e specialmente di posate ».

(Per cambiamento della ragione sociale come da atto del 4 luglio 1939, registrato a Roma il 15 novembre 1939, n. 8835, vol. 422, atti privati).

Trascrizione n. 17218 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), L'Aja (Paesi Bassi), dal brevetto n. 334172 decorrente dal 17 giugno 1932 per:

« Procedimento per ottenere acido carbonico da gas praticamente esenti da zolfo ».

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 gennaio 1940, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17219 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a L'Aja (Paesi Bassi) dal brevetto n. 334172 decorrente dal 17 giugno 1932 per:

« Processo per la desolforazione di miscele di gas ».

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 gennaio 1940, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17220 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte a. Meno (Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja, del brevetto n. 313656, decorrente dal 5 novembre 1932, per:

« Procedimento per la depurazione catalitica di prodotti contenenti ossigeno, dall'idrogenazione degli ossidi del carbonio »

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 novembre 1939, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17221 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte a. Meno (Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja, del brevetto n. 296369, decorrente dal 25 febbraio 1927, per:

« Processo di preparazione di idrocarburi in genere ed aromatici in particolare ».

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 novembre 1939, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17222 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte a. Meno (Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja, del brevetto n. 312617, decorrente dal 12 giugno 1931, per:

« Procedimento per la gassificazione di combustibili a grana fina ».

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 novembre 1939, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17223 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte a. Meno (Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja, del brevetto n. 334705 decorrente dal 7 gennaio 1933, per:

« Procedimento per ottenere un combustibile antidetonante per motori, e combustibile ottenuto mediante questo procedimento ».

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 novembre 1939, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17225 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte a. Meno (Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja, del brevetto n. 312139 e complementi nn. 343705, 344247, 343511, decorrente dal 25 maggio 1931, per:

« Procedimento per la produzione di dispersioni di carbone ed olio, povere in ceneri e di altissimo grado di dispersione ».

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 novembre 1939 n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17226 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte a. Meno (Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja, del brevetto n. 313467 decorrente dal 18 marzo 1932, per:

« Procedimento per eliminare ossido di carbonio da gas contenenti idrogeno ».

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 novembre 1939 n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17227 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte a. Meno (Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja, del brevetto n. 334803 decorrente dal 9 agosto 1933, per:

« Procedimento per il trattamento termico specialmente per la scissione di oselanzi contenenti carbonio »

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 novembre 1939 n. 21261, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17228 del 29 novembre 1939.

Licenza d'uso da I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte a. Meno (Germania), a N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja, del brevetto n. 338338 decorrente dal 7 settembre 1933 per:

« Procedimento per la depurazione di metanolo sintetico »

(Per concessione di licenza come da atto del 1° novembre 1939, registrato a Roma il 24 novembre 1939, n. 21261, vol. 575, atti privati).

Roma, marzo 1940-XVIII

*Il direttore*: ZERBINI

(1648)

---

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

### Cessazione di notaro dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 22 aprile 1940-XVIII, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro signor Sangiorgio Giovanni, residente nel comune di Calosso, distretto notarile di Ivrea, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 21 maggio 1940, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1936, n. 1593, e 37 e 39 del R. decreto 14 novembre 1938, n. 1953.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII.

*p. Il Ministro*: PELOSI

(1606)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova (Enna), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Bieda (Viterbo).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova, con sede nel comune di Catenanuova (Enna), alla Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono, con sede nel comune di Castelbuono (Palermo) ed alla Cassa rurale ed artigiana di Bieda, con sede nel comune di Bieda (Viterbo) e sottopone le aziende stesse alla speciale procedura di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Sono nominati, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636:

1) il dott. Paolo Abramo fu Giovanni, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova, avente sede nel comune di Catenanuova (Enna), ed i signori Giuseppe Barresi fu Vito, Angelo Mammana di Deodato e Salvatore Mammana fu Paolino, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

2) il rag. Salvatore Bonte fu Paolo, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono, avente sede nel comune di Castelbuono (Palermo), ed i signori cav. Rosario Vizzini fu Vincenzo, Giuseppe Marguglio di Vincenzo e Vincenzo Bedarlo fu Giuseppe, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

3) il dott. Giuseppe Fontecedro di Enrico, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Bieda, avente sede nel comune di Bieda (Viterbo), ed i signori Giuseppe Di Vano fu Francesco, Giovanni Monaci fu Giuseppe ed Orlando Tedini fu Ercole, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1938-XVI

V. AZZOLINI

(1686)

**Nomina del commissario straordinario della Cassa di risparmio di Osimo (Ancona)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato [illegible] 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

templati dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 aprile 1938-XVIII

V. AZZOLINI

(1688)

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'AERONAUTICA

**Graduatoria del concorso a 60 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico - ruolo ingegneri.**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto-legge 22 febbraio 1937-XV, n. 239, concernente l'ordinamento della Regia aeronautica;

Viste le norme sul reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica, approvate con R. decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, convertito nella legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1292;

Vista la notificazione di concorso per 60 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico, ruolo ingegneri, approvata con decreto Ministeriale 6 aprile 1938-XVI;

Visto il decreto Ministeriale 13 ottobre 1938-XVII, relativo alla nomina della Commissione esaminatrice per il concorso suddetto;

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati;

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie dei candidati classificati idonei nel concorso bandito per 60 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico, ruolo ingegneri, rispettivamente per le categorie 1ª e 2ª (ingegneri aeronautici e ingegneri di armamento), 3ª (ingegneri edili), 4ª (ingegneri radio elettricisti), 5ª (ingegneri chimici):

*Idonei per le categorie 1ª e 4ª.*

| | |
|---|---|
| Ciampolini Valerio. | Beroni Pier Domenico. |
| Manini Giorgio. | Cocchia Umberto. |
| De Maria Giuseppe. | Filippi Filippo. |
| Ponchini Lorenzo. | Agnerich Raffaele. |
| Di Pietro Aldo. | Maisano Valerio. |
| Rosi Ernesto. | Mauro Carlo. |
| Rossetti del Turco Rossello. | Vaudano Nino. |
| Alias Guiscardo. | Giovannini Filippo. |
| Fatta Orazio. | Metallo Vincenzo. |
| Toscano Andrea. | Gallo Vincenzo. |
| Bottino G. Battista. | Scheda Valerio. |
| Mareaglia Giovanni. | |

*Idonei per la 2ª categoria.*

| | |
|---|---|
| Maurino Ugo. | Musconi Enrico. |
| Scordamaglia Clemente. | Oliva Angelo. |
| D'Agostino Ermanno. | Giusto Mario. |

*Idonei per la 3ª categoria.*

| | |
|---|---|
| Piccinini Arnaldo. | Gennaro Aldo Luigi. |
| Talone Roberto. | De Lorenzo Francesco. |
| Lagnoli Pietro. | Bugliarelli Mario. |

*Idonei per la 5ª categoria.*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Castelbuono (Palermo) e della Cassa rurale ed [illegible] Bieda (Viterbo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova, con sede nel comune di Catenanuova (Enna), alla Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono, con sede nel comune di Castelbuono (Palermo) ed alla Cassa rurale ed artigiana di Bieda, con sede nel comune di Bieda (Viterbo) e sottopone le aziende stesse alla speciale procedura di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Sono nominati, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636:

1) il dott. Paolo Abramo fu Giovanni, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova, avente sede nel comune di Catenanuova (Enna), ed i signori Giuseppe Barresi fu Vito, Angelo Mannoia di Deodato e Salvatore Mannoia fu Paolino, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

2) il rag. Salvatore Ponte fu Paolo, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono, avente sede nel comune di Castelbuono (Palermo), ed i signori cav. Rosario Vizzini fu Vincenzo, Giuseppe Marguglio di Vincenzo e Vincenzo Ilardo fu Giuseppe, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

3) il cav. Giuseppe Fontecedro di Enrico, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Bieda, avente sede nel comune di Bieda (Viterbo), ed i signori Giuseppe Di Vano fu Francesco, Giovanni Moinari fu Giuseppe ed Orlando Todini fu Ercole, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1686)

**Nomina del commissario straordinario della Cassa di risparmio di Osimo (Ancona)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa di risparmio di Osimo, con sede in Osimo (Ancona);

(Dispone):

Il cav. rag. prof. Adriano Adriani è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa di risparmio di Osimo, con sede in Osimo (Ancona), con i poteri e le attribuzioni con-



# CONCORSI

## MINISTERO DELL'AERONAUTICA

**Graduatoria del concorso a 60 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico - ruolo ingegneri.**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto-legge 22 febbraio 1937-XV, n. 220, concernente l'ordinamento della Regia aeronautica;

Viste le norme sul reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica, approvate con R. decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, convertito nella legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1097;

Vista la notificazione di concorso per 60 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico, ruolo ingegneri, approvata con decreto Ministeriale 6 aprile 1939-XVII;

Visto il decreto Ministeriale 13 ottobre 1939-XVII, relativo alla nomina della Commissione esaminatrice per il concorso suddetto;

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati;

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie dei candidati classificati idonei nel concorso bandito per 60 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico, ruolo ingegneri, rispettivamente per le categorie 1ª e 4ª (ingegneri aeronautici e ingegneri di armamento), 2ª (ingegneri edili), 3ª (ingegneri radio elettricisti), 5ª (ingegneri chimici):

*Idonei per le categorie 1ª e 4ª.*

Ciampolini Valerio.
Manini Giorgio.
De Maria Giuseppe.
Poncini Lorenzo.
Di Pietro Aldo.
Rosi Ernesto.
Roselli del Turco Roselio.
Alias Guiscardo.
Fatta Orazio.
Toscano Andrea.
Bottino G. Battista.
Maresglia Giovanni.
Bertoni Pier Domenico.
Cocchia Umberto.
Filippi Filippo.
Aymerich Raffaele.
Maisano Vittorio.
Mauro Carlo.
Vaudano Nino.
Gionechini Filippo.
Merullo Vincenzo.
Gallo Vincenzo.
Scheda Valerio.

*Idonei per la 2ª categoria.*

Maurino Ugo.
Scordamaglia Clemente.
D'Agostino Ermanno.
Miseori Enrico.
Oliva Angelo.
Gusslo Mario.

*Idonei per la 3ª categoria.*

Piccinini Arnaldo.
Talone Roberto.
Bagnoli Pietro.
Gennaro Aldo Luigi.
De Lorenzo Francesco.
Bucciarelli Mario.

*Idonei per la 5ª categoria.*

Cavalli Giuseppe.
Pitto Giovanni.
Fieri Ezio.
Marangoni Carlo.
Liguori Mario.
Spinaci Vittorio.
Marsenò Sante.
Scarpetta Edoardo.
Berla Natalino.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 28 dicembre 1939-XVIII

p. Il Ministro: [illegible]

(1670)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Graduatoria del concorso a 35 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel ruolo di commissariato della Regia aeronautica.**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale 7 giugno 1938-XVII, con il quale è stato bandito un concorso a 35 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel ruolo di commissariato del Corpo di commissariato aeronautico;

Visto il decreto Ministeriale 13 ottobre 1939-XVII, relativo alla nomina della Commissione esaminatrice per il concorso suddetto;

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati classificati idonei nel concorso bandito per 35 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel ruolo di commissariato del Corpo di commissariato aeronautico:

| | |
|---|---|
| Florenzano Silvio. | Gerardelli Italo. |
| Cappiello Raffaele. | D'Urso Giuseppe. |
| Marrama Roberto. | Canudo Eugenio. |
| Tufari Gaetano. | Audriuli Domenico. |
| Cappelluti Pantaleo. | Romanelli Pietro. |
| Muntoni Eraldo. | Pedrini Ivan. |
| De Bellis Mario. | Morelli Alberico. |
| Alterio Mario. | Romiti Fabrizio. |
| Cerchione Amedeo. | Fazzotti Giovanni. |
| Formisano Domenico. | Pizzitola Roberto. |
| Manetto Francesco. | Borgognone Bruno. |
| Aquilanti Fabio. | Casini Renato. |
| Usevich G. Emilio. | Pirrello Gaspare. |
| Vera Carlo. | Colella Francesco. |
| Graziani Attilio. | Stumpo Nicola. |
| Sbegnaniglio Paolo. | Boni Giuseppe. |
| Anzen Ferdinando. | Sorrento Alberto. |
| Caprilicht G. Maria. | Scuellino Adolfo. |
| Vanni Corrado. | Trento Francesco. |
| Del Medico Vincenzo. | Balzano Proia Pietro. |
| Romano Ettore. | Lucà Vincenzo. |
| Zaino Bruno. | Ferrante Giovanni. |
| Pesce Gaetano. | Moretti Mario. |
| Piazza Giuseppe. | Sofia Auro. |
| Ingrassi Italo. | D'Angelo Candido. |
| Amabilino Giulio. | Ferrari Antonio. |
| Donà G. Giorgio. | Porelle Armando. |
| Manzari Vito. | Bastie Michele. |

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° marzo 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: Pricolo

(1677)

---

**Variante al concorso a 45 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico (categoria assistenti di meteorologia).**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale 25 ottobre 1938-XVII col quale è stato indetto un concorso per titoli e per esami a 45 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti di meteorologia;

Decreta:

L'art. 8 del decreto Ministeriale 25 ottobre 1938-XVII è modificato nel senso che il Ministero dell'aeronautica si riserva la facoltà di far svolgere gli esami scritti e la prova pratica in Roma ed in Addis Abeba ove funzionerà apposita Commissione di sorveglianza.

Al presidente della Commissione di sorveglianza in Addis Abeba verrà trasmesso, in busta chiusa e sigillata, il tema di esame prescelto dal Ministero dell'aeronautica, che sarà unico per le due sedi.

La Commissione esaminatrice, al cui presidente saranno trasmessi in plico sigillato tutti i lavori scritti, procederà alla revisione dei lavori stessi, nonchè allo svolgimento delle prove orali.

E' altresì in facoltà della stessa commissione di determinare l'ordine di successione delle singole prove scritte e pratiche.

L'art. 8 rimane invariato nelle altre disposizioni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: Pricolo

(1678)

---

**Variante al bando di concorso a 30 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico, categoria geofisici.**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale 5 ottobre 1938-XVII col quale è stato indetto un concorso per titoli e per esami a 30 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico, ruolo ingegneri, categoria geofisici;

Decreta:

L'art. 8 del decreto Ministeriale 5 ottobre 1938-XVII è modificato nel senso che il Ministero dell'aeronautica si riserva la facoltà di far svolgere gli esami scritti e la prova pratica in Roma ed in Addis Abeba ove funzionerà apposita Commissione di sorveglianza.

Al presidente della Commissione di sorveglianza in Addis Abeba verrà trasmesso, in busta chiusa e sigillata, il tema di esame prescelto dal Ministero dell'aeronautica, che sarà unico per le due sedi.

La Commissione esaminatrice, al cui presidente saranno trasmessi in plico sigillato tutti i lavori scritti, procederà alla revisione dei lavori stessi, nonchè allo svolgimento delle prove orali.

E' altresì in facoltà della stessa commissione di determinare l'ordine di successione delle singole prove scritte e pratiche.

L'art. 8 rimane invariato nelle altre disposizioni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: Pricolo

(1679)

---

## REGIA PREFETTURA DI CAMPOBASSO

**Graduatoria del concorso al posto di assistente chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Esaminati i verbali della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente del Reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Campobasso, indetto con decreto prefettizio n. 83551 del 27 dicembre 1938-XVII;

Visto la relativa graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa;

Visti gli articoli 28 e 80 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 22 e 75 del regolamento dei concorsi sanitari 11 marzo 1938-XVI, n. 881;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei vincitori del concorso di cui in narrativa:

Dottoressa Cusano Isabella Anna fu Francesco con voti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nente effettivo nel ruolo di commissariato del Corpo di commissariato aeronautico;

Visto il decreto Ministeriale 12 ottobre 1939-XVII, relativo alla nomina della Commissione esaminatrice per il concorso suddetto;

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso bandito per 35 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel ruolo di commissariato del Corpo di commissariato aeronautico:

| | |
|---|---|
| Fiorentano Silvio. | Berardelli Italo. |
| Cappiello Raffaele. | D'Urso Giuseppe. |
| Marrama Roberto. | Canudo Eugenio. |
| Tufuri Gaetano. | Andriulli Domenico. |
| Cappellini Pasquale. | Romanelli Pietro. |
| Mustoni Eraldo. | Pedrini Ivan. |
| De Bellis Mario. | Morelli Alberico. |
| Alterio Mario. | Romiti Fabrizio. |
| Carchidone Amedeo. | Fazzutti Giovanni. |
| Formisano Domenico. | Pizzitola Roberto. |
| Manetto Francesco. | Bergognese Bruno. |
| Aquilani Fabio. | Casini Renato. |
| Visevich G. Emilio. | Pirrello Cesare. |
| Vera Carlo. | Colella Francesco. |
| Graziani Attilio. | Stampo Nicola. |
| Stegnamiglio Paolo. | Roni Giuseppe. |
| Anzon Ferdinando. | Sorrenti Alberto. |
| Caprifichi G. Maria. | Schellino Adolfo. |
| Vanni Corrado. | Trento Francesco. |
| Del Medico Vincenzo. | Balzano Profo Pietro. |
| Romano Ettore. | Lucà Vincenzo. |
| Zaino Bruno. | Ferrante Giovanni. |
| Pesca Gaetano. | Morelli Mario. |
| Piazza Giuseppe. | Sofia Auro. |
| Ingrasci Italo. | D'Angelo Catualdo. |
| Anabilino Giulio. | Ferrari Antonio. |
| Lona G. Giorgio. | Porelle Armando. |
| Manzari Vito. | Basile Michele. |

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° marzo 1940-XVIII

*p. Il Ministro:* Pariani

(1677)

---

**Variante al concorso a 45 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico (categoria assistenti di meteorologia).**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale 26 ottobre 1939-XVII col quale è stato indetto un concorso per titoli e per esami a 45 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti di meteorologia;

Decreta:

L'art. 8 del decreto Ministeriale 26 ottobre 1939-XVII è modificato nel senso che il Ministero dell'aeronautica si riserva la facoltà di far svolgere gli esami scritti e la prova pratica in Roma e in Addis Abeba ove funzionerà apposita Commissione di sorveglianza.

Al presidente della Commissione di sorveglianza in Addis Abeba verrà trasmesso, in busta chiusa e sigillata, il tema di esame prescelto dal Ministero dell'aeronautica, che sarà unico per le due sedi.

Roma, addì 30 gennaio 1940-XVIII

*p. Il Ministro:* Pariani

(1678)

---

**Variante al bando di concorso a 30 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico, categoria geofisici.**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale 5 ottobre 1939-XVII col quale è stato indetto un concorso per titoli e per esami a 30 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico, ruolo ingegneri, categoria geofisici;

Decreta:

L'art. 8 del decreto Ministeriale 5 ottobre 1939-XVII è modificato nel senso che il Ministero dell'aeronautica si riserva la facoltà di far svolgere gli esami scritti e la prova pratica in Roma ed in Addis Abeba ove funzionerà apposita Commissione di sorveglianza.

Al presidente della Commissione di sorveglianza in Addis Abeba verrà trasmesso, in busta chiusa e sigillata, il tema di esame prescelto dal Ministero dell'aeronautica, che sarà unico per le due sedi.

La Commissione esaminatrice, al cui presidente saranno trasmessi in plico sigillato tutti i lavori scritti, procederà alla revisione dei lavori stessi, nonchè allo svolgimento delle prove orali.

E' altresì in facoltà della stessa commissione di determinare l'ordine di successione nelle singole prove scritte e pratiche.

L'art. 8 rimane invariato nelle altre disposizioni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 gennaio 1940-XVIII

*p. Il Ministro:* Pariani

(1679)

---

## REGIA PREFETTURA DI CAMPOBASSO

**Graduatoria del concorso al posto di assistente chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Esaminati i verbali della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente del Reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Campobasso, indetto con decreto prefettizio n. 8500 del 27 dicembre 1938-XVII;

Vista la relativa graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa;

Visti gli articoli 36 e 83 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 82 e 75 del regolamento sui concorsi sanitari 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei vincitori del concorso di cui in narrativa:

1) dott.ssa Casella Rosalia Anna Fa Francesco con voti 77,1875/100.

Campobasso, addì 5 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto:* Corazza

(1591)

---

LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SILVIO ROSATELLI, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° — Roma - Sabato, 4 maggio 1940 - Anno XVIII — N. 105



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016


## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta non bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1.2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 8 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 4 %.**

### AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di osservare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni,* effettuando il versamento nel solito c/o postale 1.2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta* avrà cura di inviare regolarmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

## COMMERCIALI

### ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso commerciale n. 20358, *Anonima Torinese Industria Lingerie Affini «A.T.I.L.A.»*, sede in Torino, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 16 aprile 1940-XVIII, a pagina 2178, il 2° comma dell'ordine del giorno leggasi: «Presentazione bilancio il 31 gennaio 1940-XVIII e delibere relative», anzichè: «Presentazione bilancio il 31 dicembre 1940-XVIII e delibere relative», come erroneamente è stato pubblicato.

(Gratuito).

### BANCA BELINZAGHI

Sede in Milano.

Capitale sociale L. 20.000.000 - Riserve L. 3.500.000.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, via Andegari n. 12, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 20.000.000 a L. 2[illegible] modificazioni relative e conseguenti modifiche degli articoli

### S. A. INGG. CONSALEZ & VISCA

Sede in Milano, via Monte Suello n. 17.

Capitale sociale L. 50.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Monte Suello n. 17 in prima convocazione pel giorno 21 maggio 1940, alle ore 18, ed eventualmente, in seconda convocazione pel giorno 22 maggio 1940, alle ore 18, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione degli amministratori;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Eventuali provvedimenti in ordine all'art. 146 del Codice di commercio;
5. Fissazione dell'emolumento ai sindaci pel triennio 1940-42;
6. Nomina collegio sindacale pel triennio 1940-42.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la sede sociale entro il 15 maggio 1940.

Milano, 30 aprile 1940-XVIII.

Gli Amministratori.

21003 (A pagamento).

### SOCIETÀ ANONIMA VESTAL

Sede sociale in Milano — Capitale L. 200.000.

PARTE SECONDA FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81° ROMA - Sabato, 4 maggio 1940 - ANNO XVIII N. 105

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunci da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunci giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunci giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunci.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,35 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1.2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1919-XVII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 3 %.

## AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover numerare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/o postale 1,2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare settimanalmente agli interessati l'estratto del detto conto, e di avvertirli preventivamente quando i fondi attivi del conto medesimo siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso commerciale n. 20388, *Anonima Torbiere Industria Lingesie Affini «A.T.I.L.A.»*, sede in Torino, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 16 aprile 1940-XVIII, a pagina 2178, il 2° comma dell'ordine del giorno leggasi: «Presentazione bilancio il 31 gennaio 1940-XVIII e delibere relative», anzichè: «Presentazione bilancio il 31 dicembre 1940-XVIII e delibere relative», come erroneamente è stato pubblicato.

(Gratuito).

## BANCA BELINZAGHI

Sede in Milano.

Capitale sociale L. 20.000.000 - Riserve L. 3.500.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, via Arnaldo da Brescia n. 11, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 20.000.000 a L. 30.000.000; modalità relative e conseguenti modifiche degli articoli 5 e 6 dello statuto sociale;
3. Modifica dell'art. 19 dello statuto sociale;
4. Eventuale nomina di amministratori.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto presso le casse sociali entro il giorno 18 maggio 1940-XVIII.

Qualora l'assemblea non dovesse risultare valida, l'adunata di seconda convocazione avrà luogo il giorno 27 maggio 1940, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Milano, 1° maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21666 (A pagamento).

## S. A. INGG. CONSALEZ & VISCA

Sede in Milano, via Monte Suello n. 17.

Capitale sociale L. 50.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Monte Suello n. 17 in prima convocazione pel giorno 21 maggio 1940, alle ore 18, ed eventualmente, in seconda convocazione pel giorno 23 maggio 1940, alle ore 18, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione degli amministratori;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Eventuali provvedimenti in ordine all'art. 140 del Codice di commercio;
5. Fissazione dell'emolumento ai sindaci pel triennio 1940-42;
6. Nomina collegio sindacale pel triennio 1940-42.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la sede sociale entro il 15 maggio 1940.

Milano, 30 aprile 1940-XVIII

Gli Amministratori.

21003 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA VESTAL

Sede sociale in Milano — Capitale L. 200.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 20 maggio 1940-XVIII, ore 15, via Cappellari n. 1, in Milano, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di aumento di capitale a L. 300.000; modalità relative e modifica all'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato al precitato indirizzo entro il 14 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21007 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA OROBIA

Sede in Lecco - Direzione generale in Milano, via Cernaia n. 11.
Capitale sociale L. 299.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di venerdì 24 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, in Milano, via Cernaia n. 11, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII comportante aumento del capitale sociale da L. 299.000.000 a L. 322.000.000 e deliberazioni relative;
3. Proposta di ulteriore aumento di capitale;
4. Modifica degli articoli 5 e 34 dello statuto sociale;
5. Determinazione del numero e nomina di amministratori.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti nominativi che risultino inscritti come tali sul libro dei soci almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea e gli azionisti al portatore che abbiano depositato le loro azioni nelle ore d'ufficio dei giorni 10, 11, 13, 14, 15, 16 maggio 1940-XVIII, presso le casse sociali di Lecco, via Manlio Sovico n. 3-A; di Milano, via Cernaia n. 11 e di Bergamo, via Francesco Nullo n. 14, o presso i seguenti istituti:

Credito Italiano: Milano, Bergamo e Leggo;
Credito Commerciale: Milano;
Banca Unione: Milano;
Società Edison: Milano.

Milano, 29 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2103 (A pagamento).

---

## «S.A.I.V.»
## SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIE VARIE

Sede in Roma — Capitale sociale L. 4.000.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati per il giorno 11 maggio 1940, alle ore 10, presso un locale gentilmente concesso dalla S. A. Vetrerie Italiane Riunite in Milano, via Adua n. 4, in assemblea generale ordinaria di seconda convocazione, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso le sedi di Roma o di Milano del Credito Italiano oppure presso la «Anglo Dutch Banking & Trading Company» dell'Aja (Olanda).

Il presidente del Consiglio di amministrazione.

2110 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ AN. VINO VERMOUTH DI TORINO E. MARTINAZZI & C.

*(In liquidazione).*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 20 maggio u.s. ore 11 nella sede sociale [illegible]

---

## SOCIETÀ ANONIMA «LA FORESTALE»

*(In liquidazione).*

Sede in Genova — Capitale sociale L. 500.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Genova, piazza Campetto, 6-3 od occorrendo in seconda convocazione per il 30 maggio 1940-XVIII, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1939-XVII;
3. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII.

Per partecipare all'assemblea occorre depositare le azioni, almeno otto giorni prima, presso il notaro Leopoldo Salvadori in Genova, piazza Colombo, 20-3, o presso la sede sociale.

Genova, 30 aprile 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21015 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA RIPARAZIONI NAVALI DE FERRARI & GAMBARO

Sede in Genova — Capitale sociale L. 50.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 14,30, nello studio dell'avv. Gianni Galeppini, in Genova via Fieschi n. 6, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione su richiesta di convocazione della presente assemblea;
2. Relazione su proposta di nomina di amministratore o amministratori ed eventuali deliberazioni relative;
3. Relazione su proposta relativa alla situazione della società ed eventuali provvedimenti relativi.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale a sensi di statuto.

Genova, 1° maggio 1940-XVIII

Il Presidente.

2102 (A pagamento).

---

## ALIMENTARE VAL D'ARDA
### Soc. An. Agricola per la Fabbricazione delle Conserve Alimentari

Sede sociale in Fiorenzuola d'Arda — Capitale L. 500.000 int. versato

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della intestata società sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Fiorenzuola d'Arda per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, ore 15,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modificazione dell'intero statuto sociale e provvedimenti relativi;
2. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e nomina dei nuovi amministratori;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di venerdì 24 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, in Milano, via Cernaia n. 11, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII comportante aumento del capitale sociale da L. 299.000.000 a L. 322.000.000 e deliberazioni relative;
3. Proposta di ulteriore aumento di capitale;
4. Modifica degli articoli 5 e 34 dello statuto sociale;
5. Determinazione del numero e nomina di amministratori.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti nominativi che risultino inscritti come tali sul libro dei soci almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea e gli azionisti al portatore che abbiano depositato le loro azioni nelle ore d'ufficio dei giorni 10, 11, 13, 14, 15, 16 maggio 1940-XVIII, presso le casse sociali di Lecco, via Monte Scenico n. 3-A; di Milano, via Cernaia n. 11 e di Bergamo, via Francesco Nullo n. 14, o presso i seguenti istituti:

Credito Italiano: Milano, Bergamo e Legno;
Credito Commerciale: Milano;
Banca Unione: Milano;
Società Edison: Milano.

Milano, 29 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21018 (A pagamento).

---

### «S.A.I.V.»
### SOCIETA ANONIMA INDUSTRIE VARIE

Sede in Roma — Capitale sociale L. 4.000.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati per il giorno 11 maggio 1940, alle ore 10, presso un locale gentilmente concesso dalla S. A. Vetrerie Riunite Riunite in Milano, via Adua n. 4, in assemblea generale ordinaria di seconda convocazione, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso le sedi di Roma o di Milano del Credito Italiano oppure presso la «Anglo Dutch Banking & Trading Company» dell'Aya (Olanda).

Il presidente del Consiglio di amministrazione.

21020 (A pagamento).

---

### SOCIETA AN. VINO VERMOUTH DI TORINO E. MARTINAZZI & C.

*(In liquidazione).*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 20 maggio 1940 ore 15 nello studio del liquidatore Cantoro Nicola via P. Micca n. 20 in Torino in prima convocazione ed in mancanza di numero legale in seconda convocazione per il giorno 22 maggio ore 15 nello stesso luogo per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

Nomina del collegio sindacale del presidente e determinazione dell'emolumento.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le azioni entro il 15 maggio presso il liquidatore.

Torino, 30 aprile 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21015 (A pagamento).

---

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 22 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Genova, piazza Campetto, 6-15 ed occorrendo in seconda convocazione per il 30 maggio 1940-XVIII, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1939-XVII;
3. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII.

Per partecipare all'assemblea occorre depositare le azioni, almeno otto giorni prima, presso il notaro Leopoldo Salvadori in Genova, piazza Colombo, 16-3, o presso la sede sociale.

Genova, 30 aprile 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21013 (A pagamento).

---

### SOCIETA ANONIMA INDUSTRIA RIPARAZIONI NAVALI DE FERRARI & GAMBARO

Sede in Genova — Capitale sociale L. 50.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 14,30, nello studio dell'avv. Gianni Galeppini, in Genova via Fieschi n. 6, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione su richiesta di convocazione della presente assemblea;
2. Relazione su proposta di nomina di amministratore o amministratori ed eventuali deliberazioni relative;
3. Relazione su proposta relativa alla situazione della società ed eventuali provvedimenti relativi.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale a sensi di statuto.

Genova, 1° maggio 1940-XVIII

Il Presidente.

21024 (A pagamento).

---

### ALIMENTARE VAL D'ARDA
### Soc. An. Agricola per la Fabbricazione delle Conserve Alimentari

Sede sociale in Fiorenzuola d'Arda — Capitale L. 500.000 int. versato

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della intestata società sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Fiorenzuola d'Arda per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, ore 15,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modificazione dell'intero statuto sociale e provvedimenti relativi;
2. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e nomina dei nuovi amministratori;
3. Anticipazione della chiusura dell'esercizio sociale corrente al 31 dicembre 1939;
4. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto presso la succursale della Banca Nazionale del Lavoro di Fiorenzuola d'Arda almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fin da ora fissata per lo stesso giorno 20 maggio 1940-XVIII, ad ore 16,30, nel medesimo luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Fiorenzuola d'Arda, 30 aprile 1940-XVIII

p. Il Consiglio d'amministrazione: (firma illeggibile).

21027 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOC. AN. A. USUELLI

Sede sociale in Bilbao — Capitale sociale L. 75.000

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in via Silvio Pellico n. 12, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazione dell'amministratore unico;
2. Proposta di messa in liquidazione della società e delibere relative;
3. Nomina del liquidatore e suoi poteri.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede entro il 12 maggio 1940.

L'Amministratore unico.

21009 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA SALVATORE SMIRNE

Anonima per azioni, sede in Angri, piazza dei Comizi.
Capitale sociale L. 200.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede sociale pel giorno 22 maggio 1940-XVIII alle ore 12 in prima convocazione ed il giorno 25 maggio 1940-XVIII in seconda convocazione col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Dimissioni del presidente e modifica delle cariche sociali;
4. Aumento del capitale sociale;
5. Comunicazioni varie.

Gli azionisti per poter prendere parte all'assemblea debbono depositare i certificati di azioni al portatore nella cassa sociale almeno cinque giorni prima della convocazione.

Angri, 30 aprile 1940-XVIII

p. Il Consiglio d'amministrazione.
I consiglieri delegati:
Nicola Smirne - Vincenzo Smirne.

21021 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA DEL VETRO MATTOI, CARENA & C.

Alzate — Capitale L. 2.625.000.

### Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci per il giorno 22 maggio 1940 XVIII alle ore 14 in prima convocazione ed alle ore 15 occorrendo in seconda convocazione nei locali sociali in Carcare, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di proroga della durata della società sino a tutto il 30 giugno 1955-XXXIII.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni non oltre il giorno 22 maggio p. v. presso la sede di Genova del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

Milano, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21024 (A pagamento).

---

## SOC. AN. MOLINO CONSOLARO DI NOVENTA VICENTINA

Sede in Verona — Capitale sociale L. 3.000.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede in Verona, viale Piave n. 1, per il giorno 21 maggio 1940-XVIII, alle ore 11 ant. in prima convocazione, e nello stesso luogo ed ora per il giorno 28 maggio 1940 in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta modifiche degli articoli 1, 3, 28, 31 e 32 dello statuto sociale e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 13 maggio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

21026 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA LATERIZI - IMOLA

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea ordinaria il 19 maggio 1940-XVIII, alle ore 9, nella sede della Banca Cooperativa Imolese via Felice Orsini, Imola, gentilmente concessa, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Deliberazioni circa l'art. 9 ed eventuali modifiche conseguenti dello statuto sociale;
3. Determinazione del numero degli amministratori e nomine conseguenti.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà essere effettuato presso la sede sociale a norma dello statuto.

Il Consiglio di amministrazione.

21023 (A pagamento).

---

## Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società anonima *Valle Lupa*, con sede in Milano, capitale L. 50.000 sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 del prossimo mese di maggio, alle ore 10, in Genova, negli uffici di via XX Settembre n. 40/8, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio sociale al 31 dicembre 1939 e provvedimenti relativi;
4. Nomina di tre consiglieri di amministrazione, di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni non oltre il giorno 22 maggio p. v. presso la sede di Genova del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

Milano, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21024 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in via Silvio Pellico n. 12, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazione dell'amministratore unico;
2. Proposta di messa in liquidazione della società e delibere relative;
3. Nomina del liquidatore e suoi poteri.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede entro il 12 maggio 1940.

L'Amministratore unico.

21099 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA SALVATORE SMIRNE

Anonima per azioni, sede in Angri, piazza dei Comizi.
Capitale sociale L. 100.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede sociale pel giorno 22 maggio 1940-XVIII alle ore 12 in prima convocazione ed il giorno 25 maggio 1940-XVIII in seconda convocazione col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Dimissioni del presidente e modifica delle cariche sociali;
4. Aumento del capitale sociale;
5. Comunicazioni varie.

Gli azionisti per poter prendere parte all'assemblea debbono depositare i certificati di azioni al portatore nella cassa sociale almeno cinque giorni prima della convocazione.

Angri, 30 aprile 1940-XVIII

p. Il Consiglio d'amministrazione.
I consiglieri delegati:
Nicola Smirne - Vincenzo Smirne.

21071 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA DEL VETRO MATTOI, CARENA & C.

Altare — Capitale L. 2.625.000.

### Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci per il giorno 22 maggio 1940 XVIII alle ore 14 in prima convocazione ed alle ore 15 occorrendo in seconda convocazione nei locali sociali in Carcare, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di proroga della durata della società sino a tutto il 30 giugno 1953-XXXIII.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare i titoli presso la spett. Cassa di Risparmio di Savona entro il 15 maggio p. v.

Il Consiglio di amministrazione.

21016 (A pagamento).

---

## SOC. AN. FONDI RUSTICI E URBANI

Sede in Milano, Foro Bonaparte, 57 — Capitale sociale L. 3.200.000 vers.

### Convocazione di assemblea

E' indetta l'assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti della società in seconda convocazione per il giorno 15 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Deliberazioni circa l'art. 9 ed eventuali modifiche conseguenti dello statuto sociale;
3. Determinazione del numero degli amministratori e nomine conseguenti.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà essere effettuato presso la sede sociale a norma dello statuto.

Il Consiglio di amministrazione.

21018 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società anonima *Valle Lupa*, con sede in Milano, capitale L. 50.000 sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 del prossimo mese di maggio, alle ore 12, in Genova, negli uffici di via XX Settembre n. 40/8, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio sociale al 31 dicembre 1939 e provvedimenti relativi;
4. Nomina di tre consiglieri di amministrazione, di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni non oltre il giorno 22 maggio p. v. presso la sede di Genova del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

Milano, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21072 (A pagamento).

---

## SOC. AN. MOLINO CONSOLARO DI NOVENTA VICENTINA

Sede in Verona — Capitale sociale L. 3.000.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede in Verona, viale Piave n. 1, per il giorno 21 maggio 1940-XVIII, alle ore 11 ant. in prima convocazione, e nello stesso luogo ed ora per il giorno 28 maggio 1940 in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta modifiche degli articoli 1, 3, 28, 31 e 32 dello statuto sociale e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 15 maggio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

21026 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA LATERIZI - IMOLA

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea ordinaria il 19 maggio 1940-XVIII, alle ore 9, nella sede della Banca Cooperativa Imolese via Felice Orsini, Imola, gentilmente concessa, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio consuntivo al 29 febbraio 1940;
4. Nomina del Consiglio;
5. Nomina dei sindaci;
6. Varie.

In mancanza del numero legale l'assemblea è fissata di seconda convocazione per le ore 10 dello stesso giorno e stesso luogo.
E' valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Imola, 1° maggio 1940-XVIII

Il presidente: Casallo Silvio.

21032 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOC. AN. V.I.S. - VETRO ITALIANO DI SICUREZZA

Sede sociale in Firenze — Capitale L. 6.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

A seguito della decisione presa nell'assemblea degli azionisti del 6 aprile 1940-XVIII, gli azionisti sono nuovamente convocati per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 21 maggio alle ore 10 a. m. in Firenze presso la sede sociale in assemblea straordinaria per deliberare sulle modificazioni generali dello statuto ed il suo coordinamento in un nuovo testo unico.

Il nuovo testo di statuto proposto è ostensibile presso la sede sociale in Firenze, e presso la direzione generale di Milano.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto, come da statuto sociale 5 giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale di Firenze, oppure presso il Credito italiano, sede di Firenze, Pisa e Milano; il Banco di Roma sede di Firenze, Roma e Milano; il Banco di Sicilia sede di Milano; la Banca Nazionale del lavoro sede di Milano.

Milano, 20 aprile 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente amministratore delegato: Giovanni Ginori Conti.

21011 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA PER IMPRESE AGRICOLE ED URBANE

Sede in Roma, via del Mare n. 63 — Capitale L. 2.000.000.

Essendo andata deserta l'assemblea ordinaria di prima convocazione, i signori azionisti sono invitati a partecipare alla nuova assemblea generale degli azionisti in sede ordinaria e straordinaria fissata per il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 18 presso la sede sociale in Roma, via del Mare n. 63, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e svolgimento del conto rendite e spese;
3. Deliberazioni in merito ai due comma precedenti;
4. Eventuale nomina di consiglieri.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
Ettore Manzolini.

21010 (A pagamento).

---

## COMPAGNIA VENETA PER L'IMPORTAZIONE DEL LEGNAME

Sede in Venezia — Capitale sociale L. 5.000.000, versato L. 1.500.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Compagnia Veneta per l'Importazione del Legname sono convocati in assemblea generale straordinaria per il gior-

## SOC. AN. FABBRICA TORINESE CIOCCOLATO E BISCOTTI FEDERIGO SALZA

Sede in Pisa.

Gli azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo in Pisa presso la sede sociale il giorno 21 maggio 1940-XVIII, ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per le ore 10 del giorno successivo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni del presidente;
2. Varie eventuali.

Avranno diritto d'intervento all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Pisa, 1° maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21039 (A pagamento).

---

## COMPAGNIA ITALIANA COMMERCIO CARBONI NAZIONALI «NAZIOCARBO»

Sede in Roma — Capitale L. 5.000.000, versato L. 1.500.000.

I signori azionisti sono convocati in assembea generale straordinaria, in Roma, per il giorno 22 maggio corrente, alle ore 15 in prima convocazione ed alle ore 16 in seconda convocazione, nella sala della spettabile Unione provinciale fascista commercianti in via Cesare Beccaria, gentilmente concessa, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del presidente;
2. Proposta di riduzione del capitale sociale, aumentato a lire 5.000.000 per deliberazione del Consiglio 30 agosto 1939-XVII, a lire 150.000 interamente versate con rimborso della differenza;
3. Modifica degli articoli 8, 14, 23, 24 e 25 dello statuto;
4. Dimissioni del Consiglio di amministrazione, proposta di riduzione del numero dei consiglieri da un minimo di cinque ad un massimo di nove e conseguente nuova elezione del Consiglio;
5. Varie ed eventuali.

Roma, 3 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

21036 (A pagamento).

---

## CONSORZIO MOTOPESCHERECCIO (ALTO ADRIATICO)

Società anonima, sede in Venezia — Capitale L. 150.000.

Essendo andata deserta l'assemblea in prima convocazione, i signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea generale indetta in seconda convocazione in sede ordinaria, ed in prima convocazione in sede straordinaria, per il giorno di martedì 28 maggio 1940 alle ore 10 presso la sede sociale, in Venezia S. Marco Corte dell'Albero 3895, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e svolgimento del conto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Convocazione di assemblea

A seguito della decisione presa nell'assemblea degli azionisti del 6 aprile 1940-XVIII, gli azionisti sono nuovamente convocati per il giorno 21 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 22 maggio alle ore 10 a. m. in Firenze presso la sede sociale in assemblea straordinaria per deliberare sulle modifiche generali dello statuto ed il suo coordinamento in un unico testo unico.

Il nuovo testo di statuto proposto è estensibile presso la sede sociale in Firenze, e presso la direzione generale di Milano.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto, come da statuto sociale 5 giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale di Firenze, oppure presso il Credito italiano, sede di Firenze, Pisa e Milano; il Banco di Roma sede di Firenze, Roma e Milano; il Banco di Sicilia sede di Milano; la Banca Nazionale del lavoro sede di Milano.

Milano, 20 aprile 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente amministratore delegato: Giovanni Ginori Conti.

21033 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA PER IMPRESE AGRICOLE ED URBANE

Sede in Roma, via del Mare n. 63 — Capitale L. 2.000.000.

Essendo andata deserta l'assemblea ordinaria di prima convocazione, i signori azionisti sono invitati a partecipare alla nuova assemblea generale degli azionisti in sede ordinaria e straordinaria fissata per il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 18 presso la sede sociale in Roma, via del Mare n. 63, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e svolgimento del conto rendite e spese;
3. Deliberazioni in merito ai due comma precedenti;
4. Eventuale nomina di consiglieri.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
Ettore Mancini.

21019 (A pagamento).

---

## COMPAGNIA VENETA PER L'IMPORTAZIONE DEL LEGNAME

Sede in Venezia — Capitale sociale L. 3.000.000, versato L. 1.500.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Compagnia Veneta per l'Importazione del Legname sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 22 maggio 1940-XVIII alle ore 10 presso la sede del Consiglio interfederale, Roma, via Frattina 89, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Modificazione dello statuto sociale;
3. Elezione delle cariche sociali.

Occorrendo la seconda convocazione, questa resta fissata pel giorno successivo 23 maggio nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Venezia, 1° maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21035 (A pagamento).

Gli azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo in Pisa presso la sede sociale il giorno 21 maggio 1940-XVIII, ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per le ore 10 del giorno successivo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni del presidente;
2. Varie eventuali.

Avranno diritto d'intervento all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Pisa, 1° maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21029 (A pagamento).

---

## COMPAGNIA ITALIANA COMMERCIO CARBONI NAZIONALI «NAZIOCARBO»

Sede in Roma — Capitale L. 5.000.000, versato L. 1.500.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, in Roma, per il giorno 22 maggio corrente, alle ore 15 in prima convocazione ed alle ore 16 in seconda convocazione, nella sala della spettabile Unione provinciale fascista commercianti in via Cesare Beccaria, gentilmente concessa, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del presidente;
2. Proposta di riduzione del capitale sociale, aumentato a lire 5.000.000 per deliberazione del Consiglio 30 agosto 1939-XVII, a lire 150.000 interamente versate con rimborso della differenza;
3. Modifica degli articoli 8, 14, 23, 24 e 25 dello statuto;
4. Dimissioni del Consiglio di amministrazione, proposta di riduzione del numero dei consiglieri da un minimo di cinque ad un massimo di nove e conseguente nuova elezione del Consiglio;
5. Varie ed eventuali.

Roma, 3 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

21036 (A pagamento).

---

## CONSORZIO MOTOPESCHERECCIO (ALTO ADRIATICO)

Società anonima, sede in Venezia — Capitale L. 150.000.

Essendo andata deserta l'assemblea in prima convocazione, i signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea generale indetta in seconda convocazione in sede ordinaria, ed in prima convocazione in sede straordinaria, per il giorno di martedì 28 maggio 1940 alle ore 10 presso la sede sociale, in Venezia S. Marco Corte dell'Albero 3895, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e svolgimento del conto rendite e spese;
3. Deliberazioni in merito ai due comma precedenti;
4. Eventuale nomina di consiglieri.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento di capitale ed eventuali conseguenti modifiche statutarie.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
Ettore Mancini.

21040 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### «S.A.I.C.O.»
### SOCIETÀ ANONIMA LAVORAZIONE CONCIME ORGANICO

Sede legale: Verona, sede sociale: Verona.
Capitale sociale L. 990.000, interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti della società sopra intestata sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 20 maggio c. alle ore 15 presso la Unione Industriale Mantovana in corso Vittorio Emanuele, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte richiesta da un azionista a sensi dell'art. 139 del Codice di comm.:

a) Esame della situazione patrimoniale della società, quale risulta dai libri contabili e dall'inventario;

b) Esame della attività dell'amministratore unico, e dei sindaci e deliberati conseguenti all'esame stesso;

c) Nomina di un nuovo amministratore unico e di nuovi sindaci;

Parte proposta dall'amministratore unico:

a) Comunicazioni dell'amministratore unico;

b) Modificazioni dello statuto concernenti la sostituzione dell'amministratore unico con un Consiglio di amministrazione, nomina eventuale dei membri;

c) Trasporto della sede legale da Verona a Mantova.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto, non oltre il 15 maggio nelle casse della Banca Agricola Mantovana.

In caso di necessità, in seconda convocazione avrà luogo negli stessi locali ed alla stessa ora del giorno 21 maggio corrente.

Mantova, 2° maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

2163 (A pagamento).

---

### SOCIETÀ CELLULOSA CLORO SODA

Società Anonima, con sede in Napoli — Capitale L. 23.000.000

**Seconda convocazione di assemblea ordinaria**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Napoli, via Argine ai Granili, per il giorno 19 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Determinazione del numero dei consiglieri e nuove nomine;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il 13 maggio 1940-XVIII, presso:

la Cassa sociale in Napoli;

le sedi di Napoli e Roma della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma e della Banca Nazionale del Lavoro.

Napoli, 1 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

2131 (A pagamento).

---

2. Approvazione che in dipendenza di ciò modifichi l'esercizio che si inizia col 1 gennaio 1940, si chiuda al 30 giugno 1941.

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina del Consiglio;
5. Nomina dell'intero collegio sindacale per il triennio 1940-42;
6. Determinazione del compenso ai sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni per potere intervenire all'assemblea dovrà essere fatto alla sede sociale entro il giorno 16 maggio 1940.

Genova, 27 aprile 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

2103 (A pagamento).

---

### SOCIETÀ AGRICOLA ITALO-SOMALA «S.A.I.S.»

Anonima con sede in Somalia, Villaggio Duca degli Abbruzzi
Capitale versato L. 30.000.000

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti della società agricola Italo-Somala, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 22 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, in Milano, presso la sede della spett. Banca Commerciale Italiana, piazza della Scala n. 6, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 30.000.000, a L. 45.000.000, mediante emissione di numero 30 mila nuove azioni, da L. 500 ognuna, privilegiate nel dividendo e nel rimborso del capitale dalle stesse rappresentato, da offrirsi tutte in opzione agli azionisti;
2. Proposta di modificazione degli articoli 6, 7, 10, 11, 19, 30 e 32 dello statuto sociale;
3. Deliberazioni relative e conseguenziali.

A norma dell'articolo 10 dello statuto sociale, possono intervenire all'assemblea, come sopra convocata, tutti gli azionisti iscritti nel libro dei soci da almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

E' ammessa la delega ad altro azionista anche per semplice lettera.

Nel caso che l'assemblea, indetta per il giorno 22 maggio p. v. andasse deserta per mancanza del numero legale degli intervenuti, l'assemblea di seconda convocazione viene fin d'ora fissata per il successivo giorno 30 maggio p. v. alla stessa ora, collo stesso ordine del giorno e nel medesimo locale.

Genova, 1 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

2104 (A pagamento).

---

### «S.A.G.E.B.»
### SOCIETÀ ANONIMA GESTIONE ESERCIZI BAR

Sede in Roma, via Tomacelli n. 13-14
Capitale L. 20.000, interamente versato

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, ore 21, in Roma, via Tomacelli n. 13-14, sede della società, per discutere e deliberare il seguente

*Ordine del giorno:*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti della società sopra intestata sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 20 maggio c. alle ore 15 presso la Unione Industriale Fascista di Mantova in corso Vittorio Emanuele, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte richiesta da un azionista a sensi dell'art. 150 del Codice di comm.:

a) Esame della situazione patrimoniale della società, quale risulta dai libri contabili e dall'inventario;

b) Esame della attività dell'amministratore unico, e dei sindaci e deliberati conseguenti all'esame stesso;

c) Nomina di un nuovo amministratore unico e di nuovi sindaci;

Parte proposta dall'amministratore unico:

a) Comunicazioni dell'amministratore unico;

b) Modificazioni dello statuto concernenti la sostituzione dell'amministratore unico con un Consiglio di amministrazione, nomina eventuale dei membri;

c) Trasporto della sede legale da Verona a Mantova.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto, non oltre il 15 maggio nelle casse della Banca Agricola Mantovana.

In caso di necessità, la seconda convocazione avrà luogo negli stessi locali ed alla stessa ora del giorno 21 maggio corrente.

Mantova, 1° maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile),

21038 (A pagamento).

---

## SOCIETA CELLULOSA CLORO SODA

Società Anonima, con sede in Napoli — Capitale L. 55.000.000

### Seconda convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Napoli, via Argine ai Granili, per il giorno 19 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Determinazione del numero dei consiglieri e nuove nomine;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il 13 maggio 1940-XVIII, presso:

la Cassa sociale in Napoli;

le sedi di Napoli e Roma della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma e della Banca Nazionale del Lavoro.

Napoli, 1 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21041 (A pagamento).

---

## SOC. ANON. FRATELLI PARODI DI V. G.

Sede in Genova — Capitale versato L. 300.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nella sede della società in Genova, via Luccoli 60 r, alle ore 21 di martedì 21 maggio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte straordinaria:

1. Modifica degli articoli 7, 10, 12, 13, 14, 15, 17 e 19 dello statuto sociale;
4. Nomina del Collegio;
5. Nomina dell'intero collegio sindacale per il triennio 1940-42;
6. Determinazione del compenso ai sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni per potere intervenire all'assemblea dovrà essere fatto alla sede sociale entro il giorno 16 maggio 1940.

Genova, 27 aprile 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

21032 (A pagamento).

---

## SOCIETA AGRICOLA ITALO-SOMALA «S.A.I.S.»

Anonima con sede in Somalia, Villaggio Duca degli Abbruzzi
Capitale versato L. 30.000.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società agricola Italo-Somala, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 22 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, in Milano, presso la sede della spett. Banca Commerciale Italiana, piazza della Scala n. 6, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 30.000.000, a L. 45.000.000, mediante emissione di numero 30 mila nuove azioni, da L. 500 ognuna, privilegiate nel dividendo e nel rimborso del capitale dalle stesse rappresentato, da offrirsi tutte in opzione agli azionisti;
2. Proposta di modificazione degli articoli 6, 7, 10, 11, 19, 30 e 32 dello statuto sociale;
3. Deliberazioni relative e conseguenziali.

A norma dell'articolo 10 dello statuto sociale, possono intervenire all'assemblea, come sopra convocata, tutti gli azionisti iscritti nel libro dei soci da almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea

E' ammessa la delega ad altro azionista anche per semplice lettera.

Nel caso che l'assemblea, indetta per il giorno 22 maggio p. v. andasse deserta per mancanza del numero legale degli intervenuti, l'assemblea di seconda convocazione viene fin d'ora fissata per il successivo giorno 30 maggio p. v. alla stessa ora, collo stesso ordine del giorno e nel medesimo locale.

Genova, 1 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21035 (A pagamento).

---

## «S.A.G.E.B.»
## SOCIETA ANONIMA GESTIONE ESERCIZI BAR

Sede in Roma, via Tomacelli n. 13-14
Capitale L. 20.000, interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, ore 21, in Roma, via Tomacelli n. 13-14, sede della società, per discutere e deliberare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Ratifica dell'operato dell'amministratore unico;
2. Modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;
3. Emolumenti all'amministratore unico;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni al portatore entro il giorno 15 maggio 1940, presso la sede della società. In caso di deserta adunanza sarà tenuta un'assemblea di seconda convocazione il giorno 25 maggio 1940, nello stesso luogo ed alla stessa ora.

L'Amministratore unico

21046 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**«ITTITALIA»**
**Compagnia Gen. It. del Commercio Ittico**

Sede legale in Roma — Capitale sociale L. 999.000

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 20 corrente alle ore 10,30, presso la sede sociale in Roma, viale Africa 122, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del nuovo statuto sociale;
2. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale in rapporto agli art. 20 e 25 del nuovo statuto sociale;
3. Varie ed eventuali.

I certificati azionari dovranno essere depositati presso la sede sociale 5 giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Roma, 3 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21043 (A pagamento).

---

**INDUSTRIA NAZIONALE**
**AGGLOMERAZIONE CARBONI S. A.**

Sede in Genova — Capitale L. 1.000.000

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti della Società anonima industria nazionale agglomerazione carboni sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 11 in prima convocazione, e occorrendo, per il giorno 21, alla stessa ora, in seconda convocazione, nella sede della società in Genova, via A. Mercci, 3/3, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Rivalutazione impianti;
4. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940, e deliberazioni relative;
5. Aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto;
6. Cessione mediante apporto alla Soc. an. F.lli Fantini di Forlì;
7. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni nelle casse della società almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Genova, 15 aprile 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: (firma illeggibile).

21050 (A pagamento).

---

**SOC. AN. FASSI & MAITAZZI**

Sede Genova - Capitale sociale L. 300.000 int. ver.

**Convocazione di assemblea**

L'assemblea ordinaria degli azionisti, è convocata pel giorno 28 maggio 1940, alle ore 21, nella sede sociale in Genova, via Carlo Felice n. 15-R, per deliberare sul seguente

---

**CARTIERA ROSSI - SOCIETA ANONIMA**

Sede in Milano — Capitale sociale L. 3.000.000, versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 maggio 1940-XVIII, alle ore 16 presso la sede amministrativa in Vicenza, via Motton S. Lorenzo 31, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dell'amministratore e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1940 e delibere relative;
3. Nomina dell'amministratore e delibere relative;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per il triennio 1940-1941 a 1941-1943, determinazione dell'emolumento e designazione del presidente del collegio sindacale

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi, a norma dello statuto, presso la cassa sociale in Vicenza, entro il 15 maggio 1940-XVIII

L'eventuale assemblea di seconda convocazione avrà luogo il giorno stesso alle ore 17 nello stesso luogo.

Vicenza, 30 aprile 1940-XVIII

L'amministratore: G. Rossi

21047 (A pagamento).

---

**SOCIETA LIGURE IMPRESE TIPOGRAFICHE**

Anonima con sede in Genova
Capitale L. 800.000 interamente versato

**Convocazione di assemblea**

A richiesta di oltre un quinto degli azionisti, viene convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti a sensi dell'art. 250 del codice di commercio, per il giorno 21 maggio 1940, alle ore 15, nei locali sociali, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

Modifica degli articoli 8, 9, 10, 11, 12 e 13 dello statuto sociale, ed eventuale nomina di amministratore unico.

L'assemblea sarà valida, in seconda convocazione, alle ore 16 dello stesso giorno, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per intervenire all'assemblea le azioni vanno depositate almeno cinque giorni prima al Credito Italiano o presso la cassa sociale.

Genova, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione

21049 (A pagamento).

---

**«IMMOBILIS»**
**SOCIETA ANONIMA INVESTIMENTI EDILIZI**

Sede in Roma, via Vittorio Veneto 7
Capitale L. 1.000.000 interamente versato

I signori azionisti della «Immobilis» sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 nella sede sociale in Roma via Veneto 7, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 20 corrente alle ore 10.30, presso la sede sociale in Roma, viale Africa 122, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del nuovo statuto sociale;
2. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale in rapporto agli art. 20 e 25 del nuovo statuto sociale;
3. Varie ed eventuali.

I certificati azionari dovranno essere depositati presso la sede sociale 5 giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Roma, 3 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21043 (A pagamento).

---

## INDUSTRIA NAZIONALE AGGLOMERAZIONE CARBONI S. A.

Sede in Genova — Capitale L. 1.05[illegible]

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società anonima industria nazionale agglomerazione carboni sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 11 in prima convocazione, e occorrendo, per il giorno 21, alla stessa ora, in seconda convocazione, nella sede della società in Genova, via A. Meucci, 3/3, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Rivalutazione impianti;
4. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940, e deliberazioni relative;
5. Aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto;
6. Cessione mediante apporto alla Soc. an. F.lli Fantini di Forlì;
7. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni nelle casse della società almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Genova, 15 aprile 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: (firma illeggibile).

21030 (A pagamento).

---

## SOC. AN. FASSI & MATTAZZI

Sede Genova - Capitale sociale L. 300.000 int. ver.

### Convocazione di assemblea

L'assemblea ordinaria degli azionisti, è convocata pel giorno 28 maggio 1940, alle ore 21, nella sede sociale in Genova, via Carlo Felice n. 15-R, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio e suo conto profitti e perdite chiuso al 28 febbraio 1940, previa relazione orale del Consiglio d'amministrazione e scritta dai sindaci;
2. Nomina di due sindaci effettivi e di uno supplente.

Occorrendo una seconda convocazione sin d'ora è indetta pel 26 giugno 1940 nello stesso luogo ed ora.

Genova, 20 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21028 (A pagamento).

---

per il giorno 21 maggio 1940-XVIII, alle ore 16 presso la sede amministrativa in Vicenza, via Mottum S. Lorenzo 31, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dell'amministratore e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1940 e delibere relative;
3. Nomina dell'amministratore e delibere relative;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per il triennio 1940-1941 a 1941-1943, determinazione dell'emolumento e designazione del presidente del collegio sindacale.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi, a norma dello statuto, presso la cassa sociale in Vicenza, entro il 25 maggio 1940-XVIII.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione avrà luogo il giorno stesso alle ore 17 nello stesso luogo.

Vicenza, 30 aprile 1940-XVIII

L'amministratore: G. Rossi

21047 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ LIGURE IMPRESE TIPOGRAFICHE

Anonima con sede in Genova
Capitale L. 600.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

A richiesta di oltre un quinto degli azionisti, viene convocata l'Assemblea straordinaria degli azionisti a sensi dell'art. 129 del codice di commercio, per il giorno 21 maggio 1940, alle ore 15, nei locali sociali, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

Modifica degli articoli 8, 9, 10, 11, 12 e 13 dello statuto sociale, ed eventuale nomina di amministratore unico.

L'assemblea sarà valida, in seconda convocazione, alle ore 16 dello stesso giorno, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per intervenire all'assemblea le azioni vanno depositate almeno cinque giorni prima al Credito Italiano o presso la cassa sociale.

Genova, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione

21049 (A pagamento).

---

## « IMMOBILIS »
## SOCIETÀ ANONIMA INVESTIMENTI EDILIZI

Sede in Roma, via Vittorio Veneto 7
Capitale L. 1.000.000 interamente versato

I signori azionisti della « Immobilis » sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 nella sede sociale in Roma via Veneto 7, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
4. nomina dei consiglieri di amministrazione;
5. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento ai sindaci;
6. Varie.

Nel caso che l'assemblea vada deserta in prima convocazione si intende convocata per le ore 11 dello stesso giorno e nello stesso luogo in seconda convocazione.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 19 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione

21051 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**«S.A.I.R.A.»**
**Società Anonima Italiana Rappresentanze Alimentari**

**Convocazione di assemblea**

Si rendenoto che nel giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 ant., in prima convocazione ed alle ore 15 in eventuale seconda convocazione, sarà tenuta nella sede sociale, in via Milano, 58, Roma, l'assemblea generale straordinaria di essa Società per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina amministratore unico;
2. Svalutazione e reintegrazione capitale sociale;
3. Trasformazione azioni da nominative al portatore e conseguente modifica dell'art. 8, comma 1, dello statuto sociale;
4. Varie.

L'amministratore unico.

21051 (A pagamento).

---

**SOC. AN. VENDITA COMBUSTIBILI MINERARIA VALDARNO**
**(Rappresentante per il Lazio)**

Roma, Piazza Porto Ripetta n. 1.
Capitale sociale L. 10.000 versato tre decimi

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 20 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 16 dello stesso giorno in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Mutamento della denominazione e dell'oggetto sociale;
3. Mutamento della sede sociale;
4. Modifiche conseguenti agli articoli 1, 2 e 4 dello statuto sociale nonchè modifiche all'art. 16 dello statuto sociale;
5. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione: nomina del nuovo Consiglio;
6. Dimissioni del collegio sindacale: nomina del nuovo collegio.

Per intervenire all'assemblea le azioni nominative devono risultare iscritte a libro soci entro il 14 maggio 1940-XVIII.

Il presidente

21053 (A pagamento).

---

**SOCIETA ANONIMA VICENTINA MURATORI-MANOVALI**

Sede in Vicenza, via Carpagnon, 11.
Capitale sociale L. 120.400, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 16 maggio 1940, alle ore 8 nella sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni Consiglio e sindaci;
2. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina Consiglio;
4. Eventuali.

Vicenza, 1° maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21055 (A pagamento).

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e collegio sindacale; bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni inerenti;
2. Nomina di amministratori scaduti e cariche sociali;
3. Adeguamento del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

Eventuale proposta di scioglimento anticipato della società e nomina del liquidatore e provvedimenti relativi.

Il deposito delle azioni al portatore entro il giorno 15 maggio 1940 presso la sede sociale o presso lo spett. Credito Italiano di Verona.

Il presidente: Venirame Giuseppe.

21057 (A pagamento).

---

**SOCIETA ROMANA FORNACI**

Anonima con sede in Roma, via del Traforo 140.
Capitale L. 600.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale, alle ore 18 del giorno 20 maggio 1940, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 29 febbraio 1940 e relativo conto profitti e perdite;
2. Relazione dei sindaci;
3. Elezione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;

Parte straordinaria:

Proroga della durata della società e conseguente modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale.

Deposito azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima.

Il Consiglio di amministrazione

21054 (A pagamento).

---

**SOCIETA ANONIMA MASSIMO BOCCA & C.**

Sede in Torino, via San Quintino n. 45 — Capitale sociale L. 3000.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 22 maggio 1940-XVIII alle ore 11 in via Mercanti, 18, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modifiche statutarie;
2. Proposta di aumento del capitale sociale a L. 400.000;
3. Nomina dell'amministratore unico, di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni di loro proprietà presso le casse sociali non oltre il giorno 16 maggio 1940.

L'Amministratore unico.

21056 (A pagamento).

---

**SOCIETA ANONIMA CASERMAGGI**

Sede in Roma - Capitale inter. versato L. 10.400.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che sarà tenuta in Roma, via Bonifacio VIII n. 21, alle ore 15 del giorno 17 mag-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nale straordinaria di essa Società per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina amministratore unico;
2. Svalutazione e reintegrazione capitale sociale;
3. Trasformazione azioni da nominative al portatore e conseguente modifica dell'art. 8, comma 1, dello statuto sociale;
4. Varie.

L'amministratore unico.

21052 (A pagamento).

---

## SOC. AN. VENDITA COMBUSTIBILI MINERARIA VALDARNO
### (Rappresentante per il Lazio)

Roma, Piazza Porto Ripetta n. 1.
Capitale sociale L. 10.000 versato tre decimi

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 20 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 16 dello stesso giorno in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Mutamento della denominazione e dell'oggetto sociale;
3. Mutamento della sede sociale;
4. Modifiche conseguenti agli articoli 1, 2 e 4 dello statuto sociale nonchè modifiche all'art. 16 dello statuto sociale;
5. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione; nomina del nuovo Consiglio;
6. Dimissioni del collegio sindacale; nomina del nuovo collegio.

Per intervenire all'assemblea le azioni nominative devono risultare iscritte a libro soci entro il 12 maggio 1940-XVIII.

Il presidente

21053 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA VICENTINA MURATORI-MANOVALI

Sede in Vicenza, via Carpagnon, 21.
Capitale sociale L. 100.400, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 16 maggio 1940, alle ore 8 nella sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni Consiglio e sindaci;
2. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina Consiglio;
4. Eventuali.

Vicenza, 2° maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21055 (A pagamento).

---

## SOC. AN. PRIMA ORGANIZZAZIONE E REVISIONI AZIENDALI - MILANO

Capitale sociale L. 10.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Verona presso lo studio del sig. avv. Frinzi via Macallè, 2, per il giorno 22 maggio 1940-XVIII alle ore 11 ant. in prima convocazione ed eventualmente in seconda nello stesso luogo ed ora per il giorno 29 maggio 1940 per discutere e deliberare sul seguente

Parte straordinaria:

Eventuale proposta di scioglimento anticipato della società e nomina del liquidatore e provvedimenti relativi.

Il deposito delle azioni al portatore entro il giorno 19 maggio 1940 presso la sede sociale o presso lo spett. Credito Italiano di Verona.

Il presidente: Venturini Giuseppe.

21057 (A pagamento).

---

## SOCIETA ROMANA FORNACI

Anonima con sede in Roma, via del Traforo 149.
Capitale L. 600.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale, alle ore 18 del giorno 20 maggio 1940, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 29 febbraio 1940 e relativo conto profitti e perdite;
2. Relazione dei sindaci;
3. Elezione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;

Parte straordinaria:

Proroga della durata della società e conseguente modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale.

Deposito azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima.

Il Consiglio di amministrazione

21054 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA MASSIMO BOCCA & C.

Sede in Torino, via San Quintino n. 45 — Capitale sociale L. 3000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 12 maggio 1940-XVIII alle ore 11 in via Mercanti, 13, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modifiche statutarie;
2. Proposta di aumento del capitale sociale a L. 400.000;
3. Nomina dell'amministratore unico, di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni di loro proprietà presso le casse sociali non oltre il giorno 16 maggio 1940.

L'Amministratore unico.

21056 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA CASERMAGGI

Sede in Roma - Capitale inter. versato L. 10.400.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che sarà tenuta in Roma, via Bonifacio VIII n. 21, alle ore 15 del giorno 17 maggio 1940-XVIII, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proroga della durata della Società e conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale.
2. Rinnovazione delle obbligazioni sociali;
3. Varie ed eventuali.

Novara, 1 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21060 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### S. A. FERRUCCIO VENTURI & C.

Sede in Verona Corso Graziani 43 - Capitale L. 110.000

Per quanto esige l'art. 154 del codice commercio convoco la assemblea in sede per le ore 9 del 28 corr.

Verona, 1 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Ferruccio Venturi.

21058 (A pagamento).

---

### SOCIETÀ ANONIMA OPERE COSTRUTTIVE RIUNITE

Sede sociale in Torino, corso Oporto n. 11
Capitale sociale interamente versato L. 50.000

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti della società anonima opere costruttive riunite, sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sede sociale in Torino corso Oporto n. 11, alle ore 18 del giorno 31 maggio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII;
2. Relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Nomina del collegio sindacale;
5. Varie.

Torino, 30 aprile 1940-XVIII

L'amministratore unico

21059 (A pagamento).

---

### S. A. MACELLAI ED AFFINI (S.A.M.A.)

Sede in Benevento presso l'Unione fascista dei Commercianti

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti sono convocati, in assemblea straordinaria per il giorno 27 maggio 1940-XVIII alle ore 17 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di svalutazione del capitale sociale;
2. Riduzione del capitale sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata fin da ora per il giorno 29 stesso mese alle ore 17 nella sede sociale.

Benevento, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21061 (A pagamento).

---

### SOC. AN. DOTT. ALESSANDRO BIZZARRI SUCC. A. & G. PUCCI

Sede in Firenze.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale, via delle Farine 1, il giorno 25 maggio 1940-XVIII, ad ore 10 ant., in prima convocazione e ad ore 11 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio al 15 marzo 1940-XVIII, e conto profitti e perdite;

### SOCIETÀ ANONIMA ESERCIZI «IL TRUCIOLO»

Sede in Carpi (Modena) — Capitale L. 800.000, interamente versato

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Carpi, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proroga della durata della società e deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni, se al portatore, entro il 18 maggio 1940-XVIII, presso:

Sede sociale, Carpi; Soc. An. Finanziaria Zaccaria Pisa, in liquidazione, Milano, via Brisa 3; Banca Commerciale Italiana, Modena; Banca Nazionale del Lavoro, Modena.

Rendendosi necessaria una seconda convocazione, questa avrà luogo il 28 maggio 1940-XVIII, nello stesso luogo e per la stessa ora.

Il Consiglio di amministrazione

21062 (A pagamento).

---

### «LLOYD SABAUDO»

Soc. An. per azioni, sede in Genova — Capit. versato L. 1.210.630

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria che sarà tenuta in prima convocazione in Torino, nei locali del Consiglio provinciale delle corporazioni, via Mario Gioda, 28, il giorno 28 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, ed in seconda convocazione, qualora la prima vada deserta, il giorno 29 maggio 1940-XVIII, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione, relazione dei sindaci, bilancio al 30 aprile 1940-XVIII e deliberazioni relative;
2. Determinazione del numero e nomina di Consiglieri;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi, nomina del collegio sindacale e designazione del suo presidente.

Parte straordinaria:

1. Proposta di scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società;
2. Nomina del liquidatore o dei liquidatori e deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare le loro azioni non oltre il 22 maggio 1940-XVIII, presso uno degli istituti seguenti:

*a*) la sede sociale in Genova;
*b*) le sedi di Genova, Torino, Milano, Firenze, Roma e Napoli della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma;
*c*) le sedi di Genova e Milano del Banco de Italia y Rio de la Plata;
*d*) la sede di Genova del Banco di Chiavari e della Riviera ligure.

Gli intestatari di azioni nominative, senza bisogno di alcun deposito, avranno il diritto di ritirare, dalla sede della società, il biglietto di ammissione all'assemblea.

Genova, 1 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21063 (A pagamento).

---

### MIOLA S. A. - VENEZIA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per quanto esige l'art. 154 del codice commerciale, [illegible]
blea in sede per le ore 9 del 28 corr.

Verona, 1 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Ferruccio Venturi.

21048 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA OPERE COSTRUTTIVE RIUNITE

Sede sociale in Torino, corso Oporto n. 11
Capitale sociale interamente versato L. 50.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della società anonima opere costruttive riunite, sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sede sociale in Torino corso Oporto n. 11, alle ore 18 del giorno 31 maggio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII;
2. Relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Nomina del collegio sindacale;
5. Varie.

Torino, 30 aprile 1940-XVIII

L'amministratore unico

21059 (A pagamento).

---

## S. A. MACELLAI ED AFFINI (S.A.M.A.)

Sede in Benevento presso l'Unione fascista dei Commercianti

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati, in assemblea straordinaria per il giorno 27 maggio 1940-XVIII alle ore 17 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di svalutazione del capitale sociale;
2. Riduzione del capitale sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata fin da ora per il giorno 29 stesso mese alle ore 17 nella sede sociale.

Benevento, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21061 (A pagamento).

---

## SOC. AN. DOTT. ALESSANDRO BIZZARRI SUCC. A. & G. PUCCI

Sede in Firenze.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale, via delle Farine 1, il giorno 25 maggio 1940-XVIII, ad ore 10 ant., in prima convocazione e ad ore 11 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio al 15 marzo 1940-XVIII, e conto profitti e perdite;
2. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
3. Provvedimenti relativi;

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale, proposta di reintegrazione ed aumento del capitale sociale, modifiche relative allo statuto sociale;
2. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori soci dovranno depositare le azioni presso la spett. Banca Toscana, sede di Firenze, cinque giorni avanti la data dell'assemblea.

L'amministratore unico: Amministratori

21063 (A pagamento).

---

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede sociale in Carpi, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proroga della durata della società e deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni, se al portatore, entro il 18 maggio 1940-XVIII, presso:

Sede sociale, Carpi; Soc. An. Finanziaria Zaccaria Pisa, in liquidazione, Milano, via Erisa 3; Banca Commerciale Italiana, Modena; Banco Nazionale del Lavoro, Modena.

Rendendosi necessaria una seconda convocazione, questa avrà luogo il 28 maggio 1940-XVIII, nello stesso luogo e per la stessa ora.

Il Consiglio di amministrazione

21062 (A pagamento).

---

## «LLOYD SABAUDO»

Soc. An. per azioni, sede in Genova — Capit. versato L. 2.500.000

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria che sarà tenuta in prima convocazione in Torino, nei locali del Consiglio provinciale delle corporazioni, via Mario Gioda, 28, il giorno 28 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, ed in seconda convocazione, qualora la prima vada deserta, il giorno 29 maggio 1940-XVIII, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione, relazione dei sindaci, bilancio al 30 aprile 1940-XVIII e deliberazioni relative;
2. Determinazione del numero e nomina di Consiglieri;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi, nomina del collegio sindacale e designazione del suo presidente.

Parte straordinaria:

1. Proposta di scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società;
2. Nomina del liquidatore o dei liquidatori e deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare le loro azioni non oltre il 22 maggio 1940-XVIII, presso uno degli istituti seguenti:

a) la sede sociale in Genova;
b) le sedi di Genova, Torino, Milano, Firenze, Roma e Napoli della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma;
c) le sedi di Genova e Milano del Banco de Italia y Rio de la Plata;
d) le sede di Genova del Banco di Chiavari e della Riviera ligure.

Gli intestatari di azioni nominative, senza bisogno di alcun deposito, avranno il diritto di ritirare, dalla sede della società, il biglietto di ammissione all'assemblea.

Genova, 1 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21064 (A pagamento).

---

## MIOLA S. A. - VENEZIA

Capitale sociale versato L. 50.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 29 maggio 1940 ed in eventuale seconda convocazione per il 30 maggio 1940, presso la sede sociale, alle ore 16, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 29 febbraio 1940 e deliberazioni relative.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Parte straordinaria:

*a)* Proposta di aumento del capitale sociale a L. 700.000 e modifica dell'art. 5 dello statuto;

*b)* Proposta di proroga della durata della società al 28 febbraio 1952 e modifica dell'art. 3 dello statuto;

*c)* Proposta di modifica art. 20 dello statuto (sindaci).

Il deposito delle azioni dovrà farsi presso la cassa sociale entro il 23 maggio 1940.

Venezia, 1° maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Cosattini.

21065 (A pagamento).

---

**SOC. AN.**
**SOCIETÀ INDUSTRIALE RISI PIEMONTESI**
**« S.I.R.P. »**

Sede in Milano — Capitale versato L. 2000000

I signori azionisti della Società Anonima Società Industriale Risi Piemontesi - S.I.R.P. -, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 maggio 1940-XVIII presso la sede amministrativa della Società in Lianné alle ore 18 per discutere e per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 28 febbraio 1940 e deliberazioni relative;
3. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà essere eseguito presso l'amministrazione della società in Lianné.

Occorrendo una seconda convocazione resta fissata per le ore 20 dello stesso giorno nello stesso luogo.

Lianné, 30 aprile 1940-XVIII

L'amministratore unico: Francesco Lorenzetti.

21066 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ ANONIMA**
**DETTAGLIANTI ACQUISTI COLLETTIVI - BRINDISI**

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 19 maggio alle ore dieci in prima convocazione ed alle ore undici in seconda convocazione, nella sede sociale presso l'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti in Brindisi, via Mazzini, 55, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina di un amministratore e del presidente del Consiglio di amministrazione;
2. Nomina di tre sindaci effettivi, del loro presidente, di due supplenti e determinazione del compenso spettante al collegio sindacale;
3. Eventuali.

Brindisi, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21068 (A pagamento).

---

**« E.R.P.A. »**
**ESSICAZIONE RAZIONALE PRODOTTI AGRICOLI**

3. Approvazione del bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina delle cariche sociali.

Il deposito delle azioni al portatore, per intervenire all'assemblea, deve essere fatto entro il giorno 10 maggio 1940 presso la sede della società (Venezia, S. Marco n. 2081).

Occorrendo una seconda convocazione, questa viene fin d'ora fissata per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, nello stesso luogo ed ora.

Il presidente: (firma illeggibile).

21069 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

N. 1 d'ordine generale.

**UFFICIO LAVORI DEL GENIO**
**DELL'XI CORPO D'ARMATA DI UDINE**

AVVISO D'ASTA N. 1

*ad unico incanto, a termini abbreviati di giorni 10 con deliberamento definitivo nella prima seduta in applicazione degli articoli 73 e 75 del regolamento 23 maggio 1924, n. 827, per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 21 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 in Udine nell'Ufficio lavori del genio dell'XI corpo d'armata, sito in piazza Umberto I, palazzo Generale Cantore, n. 27, avanti al sig. capo ufficio lavori del Genio militare, ed a chi per esso, si procederà a pubblico incanto, unico e definitivo ad offerte segrete, all'appalto seguente:

Costruzione di n. 2 palazzine per alloggio ufficiali ammogliati in Codroipo, per l'ammontare di L. 720.000 (settecentoventimila). Cauzione L. 36.000 (trentaseimila).

L'appalto avrà luogo in base al relativo capitolato n. 45 del 16 marzo 1940-XVIII e la impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali per l'appalto dei lavori del Genio militare approvate con R. decreto del 17 marzo 1912-X, n. 366, nonchè alle prescrizioni del capitolato generale tecnico per l'esecuzione dei lavori del Genio militare approvato con R. decreto del 17 marzo 1912-X, n. 367, ed al regolamento per i lavori del Genio militare approvato con R. decreto del 17 marzo 1912-X, n. 365, i quali tutti sono visibili presso quest'Ufficio contratti in tutti i giorni non festivi nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a concorrere, dovranno presentare, o far pervenire a questo ufficio non più tardi delle ore 12 del giorno 20 maggio 1940-XVIII, pena la esclusione in caso di ritardo, regolare domanda su carta da bollo da L. 6, corredata dai seguenti documenti:

*a)* certificato di iscrizione all'albo nazionale appaltatori di OO. PP. rilasciato dal Ministero dei LL. PP. e la ricevuta della relativa tassa di concessione governativa per l'anno corrente, ovvero il certificato provvisorio qualora la domanda per l'iscrizione all'albo trovisi in corso di istruttoria e sia stata pagata la relativa tassa di concessione;

*b)* certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal Tribunale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato, di data non anteriore di mesi tre a quella fissata per l'asta;

*c)* certificato rilasciato dall'autorità municipale del luogo, dove l'aspirante è domiciliato, sulla condotta morale, civile e politica del concorrente, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per l'asta;

*d)* una dichiarazione su carta da bollo da L. 6 con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possano aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possano influire sull'esecuzione dell'opera, e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il deposito delle azioni dovrà farsi presso la cassa sociale entro il 23 maggio 1940.

Venezia, 1° maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Cosattini.

21065 (A pagamento).

---

## SOC. AN.
## SOCIETÀ INDUSTRIALE RISI PIEMONTESI
## «S.I.R.P.»

Sede in Milano — Capitale versato L. 200.000

I signori azionisti della Società Anonima Società Industriale Risi Piemontesi - S.I.R.P. -, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 maggio 1940-XVIII presso la sede amministrativa della Società in Bianzé alle ore 16 per discutere e per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 28 febbraio 1940 e deliberazioni relative;
3. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà essere eseguito presso l'amministrazione della società in Bianzé.

Occorrendo una seconda convocazione resta fissata per le ore 20 dello stesso giorno nello stesso luogo.

Bianzé, 30 aprile 1940-XVIII

L'amministratore unico: Francesco Loreuzetti.

21066 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA
## DETTAGLIANTI ACQUISTI COLLETTIVI - BRINDISI

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 19 maggio alle ore dieci in prima convocazione ed alle ore undici in seconda convocazione, nella sede sociale presso l'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti in Brindisi, via Mazzini, 55, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina di un amministratore e del presidente del Consiglio di amministrazione;
2. Nomina di tre sindaci effettivi, del loro presidente, di due supplenti e determinazione del compenso spettante al collegio sindacale;
3. Eventuali.

Brindisi, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21068 (A pagamento).

---

## «E.R.P.A.»
## ESSICAZIONE RAZIONALE PRODOTTI AGRICOLI

Società Anonima con sede in Venezia — Capitale L. 100.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della S. A. Essicazione Razionale Prodotti Agricoli, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 18 maggio 1940-XVIII, alle ore 17 in Venezia, S. Marco n. 2081, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e proposta di riduzione del capitale sociale e contemporaneo aumento;
2. Relazione dei sindaci;

per il giorno 29 maggio 1940-XVIII, nello stesso luogo ed ora.

Il presidente: (firma illeggibile).

21069 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

N. 1 d'ordine annuale.

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DELL'XI CORPO D'ARMATA DI UDINE

### AVVISO D'ASTA N. 1

*ad unico incanto, a termini abbreviati di giorni 10 con deliberamento definitivo nella prima seduta in applicazione degli articoli 73 e 75 del regolamento 23 maggio 1924, n. 827, per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 21 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 in Udine nell'Ufficio lavori del genio dell'XI corpo d'armata, sito in piazza Umberto I, palazzo Generale Cantore, n. 27, avanti al sig. capo ufficio lavori del Genio militare, od a chi per esso, si procederà a pubblico incanto, unico e definitivo ad offerte segrete, all'appalto seguente:

Costruzione di n. 2 palazzine per alloggio ufficiali ammogliati in Codroipo, per l'ammontare di L. 720.000 (settecentoventimila). Cauzione L. 36.000 (trentaseimila).

L'appalto avrà luogo in base al relativo capitolato n. 45 del 16 marzo 1940-XVIII e la impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali per l'appalto dei lavori del Genio militare approvate con R. decreto del 17 marzo 1932-X, n. 366, nonchè alle prescrizioni del capitolato generale tecnico per l'esecuzione dei lavori del Genio militare approvato con R. Decreto del 17 marzo 1932-X, n. 367, ed al regolamento per i lavori del Genio militare approvato con R. decreto del 17 marzo 1932-X, n. 365, i quali tutti sono visibili presso quest'Ufficio contratti in tutti i giorni non festivi nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a concorrere, dovranno presentare, o far pervenire a questo ufficio non più tardi delle ore 12 del giorno 20 maggio 1940-XVIII, pena la esclusione in caso di ritardo, regolare domanda su carta da bollo da L. 6, corredata dai seguenti documenti:

*a)* certificato di iscrizione all'albo nazionale appaltatori di OO. PP. rilasciato dal Ministero dei LL. PP. e la ricevuta della relativa tassa di concessione governativa per l'anno corrente, ovvero il certificato provvisorio qualora la domanda per l'iscrizione all'albo trovisi in corso di istruttoria e sia stata pagata la relativa tassa di concessione;

*b)* certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal Tribunale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato, di data non anteriore di mesi tre a quella fissata per l'asta;

*c)* certificato rilasciato dall'autorità municipale del luogo, dove l'aspirante è domiciliato, sulla condotta morale, civile e politica del concorrente, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per l'asta;

*d)* una dichiarazione su carta da bollo da L. 6 con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possano avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possano influire sull'esecuzione dell'opera, e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso rimuneratori, e tali da consentire il ribasso che sarà per fare;

*e)* una dichiarazione su carta da bollo da L. 6 da cui risulti che, agli effetti del contratto da stipularsi, il concorrente ha già eletto suo domicilio legale nel luogo dove ha sede l'ufficio incaricato della direzione e sorveglianza dei lavori appaltati. Il domicilio sarà eletto presso un ufficio pubblico o presso una persona o una ditta legalmente riconosciuta e che incondizionatamente tale persona, con l'apposizione della sua firma sulla predetta dichiarazione, accetta la elezione del detto domicilio;

*f)* certificato di iscrizione all'organizzazione dei datori di lavoro, in carta da bollo, di data non anteriore a tre mesi dalla gara;

*g)* estratto di nascita, debitamente legalizzato, per l'accertamento della non appartenenza alla razza ebraica;

*h)* per le società; certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se stasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data suddetta.

I documenti di cui al comma *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), *h*) sono indispensabili, sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui esso intenda affidare l'esecuzione dei lavori.

Inoltre i certificati penale, sulla condotta morale, civile e politica e di iscrizione alle organizzazioni dei datori di lavori, e cioè quelli di cui alle lettere *b*) *c*), *f*), *h*) dovranno essere legalizzati ai sensi del R. decreto 15 novembre 1925, n. 1999, qualora siano stati rilasciati da funzionario o pubblico ufficiale il cui territorio di propria giurisdizione sia fuori di Udine.

L'Amministrazione militare si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento. Il giudizio dell'Amministrazione sull'ammissione od esclusione dei concorrenti non è soggetto a gravame nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi, presso l'Ufficio appaltante, di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte con inchiostro nero su carta filigranata col bollo ordinario di L. 6 firmate e chiuse in piego sigillato.

Potranno anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta, nel qual caso le offerte debbono giungere all'Ufficio appaltante non più tardi del giorno precedente a quello fissato per l'asta.

Le offerte potranno essere presentate dai concorrenti sino all'ora fissata, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei plichi contenenti le offerte.

Non si terrà conto alcuno delle offerte se non saranno presentate prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che i concorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare, nè firmare, nel nome di più di un concorrente.

Le offerte che non indicassero esplicitamente il ribasso oltre che in cifre, anche in tutte lettere, la data, il nome e cognome dell'offerente, e quelle che contenessero qualche speciale condizione saranno nulle. Il ribasso dovrà estendersi senza distinzione a tutti i lavori, nonchè alle mercedi degli operai ed alle provviste prevedute dal contratto. Qualora risultasse una discrepanza fra il ribasso scritto in cifre e quello scritto in lettere si riterrà valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione militare.

Le cooperative ed i loro consorzi dovranno dimostrare la capacità sia tecnica che finanziaria in base all'art. 43 del regolamento approvato con R. decreto n. 278 relativo alla concessione d'appalti a società cooperative, in data 12 febbraio 1911.

Le cooperative dovranno altresì presentare in copia della deliberazione consigliare (autenticata dal notaio) dalla quale risulti oltre la deliberazione stessa anche la delega alla persona incaricata di prender parte all'asta per firmare l'offerta ed il contratto, la delega alla persona incaricata della direzione dei lavori e la delega alla persona incaricata della riscossione dei mandati. Nè il presidente della cooperativa o del consorzio concorrente, nè le due persone delegate suddette, potranno ammettersi a concorrere in proprio all'asta medesima.

I documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), *h*) sono indispensabili anche per la persona cui l'aspirante intende affidare l'esecuzione dei lavori e ciò sia che l'aspirante sia un privato, una società commerciale, una cooperativa.

Le cooperative, a norma dell'articolo 7 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, dovranno eseguire un deposito, a titolo di cauzione provvisoria, di L. 4100 (quattromilacento) in una delle Sezioni di Tesoreria del Regno.

Le società commerciali che intendano concorrere all'appalto dovranno comprovare, con documenti legali o con certificato della cancelleria del Tribunale o del Consiglio provinciale delle corporazioni competenti che la società è legalmente costituita, e che furono adempiute le formalità

purchè non inferiore al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciute tutte le offerte presentate.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare in una delle Regie Sezioni della Tesorerie provinciali del Regno il deposito di L. 36.000 (trentaseimila). Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli al portatore di rendita pubblica dello Stato, o garantiti dallo Stato, al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito. Il deliberatario dovrà però, prima che si addivenga alla stipulazione del contratto completare, ove occorra, la somma fissata a titolo di cauzione effettuando un deposito suppletivo nella cassa stessa, ove effettuò il deposito provvisorio, qualora nel frattempo fosse diminuito il valore di borsa dei titoli depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

A tutti coloro che avranno presentate offerte senza essere rimasti aggiudicatari verrà rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria senza rendersi poi offerenti verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgono per fare a loro cura la pratica di svincolo. Tali certificati in doppio originale vanno soggetti alla tassa di bollo di L. 6 e di L. 4 ed alla tassa di registro a carico degli interessati.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario il quale dovrà anticipare l'importo di L. 25.000 (venticinquemila) entro ventiquattro ore dalla aggiudicazione.

Entro cinque giorni dall'avvenuta aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questo ufficio per la stipulazione del contratto.

Nel caso d'inadempimento a questa prescrizione l'Amministrazione militare potrà procedere senza altro ad un nuovo incanto a rischio e pericolo dell'aggiudicatario rivalendosi delle spese e di ogni altro danno sulla somma depositata a garanzia dell'asta.

Si procederà a norma dell'articolo 353 del Codice penale contro chiunque, che con violenza o minaccia, doni, promesse, collusioni, od altri mezzi fraudolenti, impedisca o turbi la gara ovvero ne allontani gli offerenti.

Udine, 4 maggio 1940-XVIII

Il capo ufficio amministrazione: Giulio La Greca.

21011 (A credito).

---

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI

### Manutenzione stradale - Appalti pel triennio 1940-42

AVVISO DI UNICO ESPERIMENTO D'ASTA
A TERMINI NORMALI

Approvati dal Rettorato provinciale i progetti per la manutenzione delle strade sotto indicate, e dovendosi ora procedere al relativo appalto da effettuarsi con unico esperimento d'asta a termini degli articoli 73, lett. *c*) e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto 3 maggio 1924, n. 827, si fa noto:

1° che alle ore 11 antimeridiane del giorno 21 maggio 1940-XVIII ed alla presenza del preside della Provincia o di chi per esso, nell'ufficio dell'Amministrazione provinciale, si procederà, qualunque sia il numero delle offerte, ad unico e definitivo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per lo appalto, a favore del migliore offerente della manutenzione delle seguenti strade per il triennio 1940-42 per l'importo triennale segnente:

Strada Amiternina, importo L. 36.600.
Strada Campotosto, importo L. 102.000.
Strada Farense, importo L. 219.000.
Strada Finocchietto, importo L. 264.000.
Strada Fontecurro, importo L. 120.000.
Strada Leonessa, importo L. 144.000.
Strada Littoria, importo L. 570.000.
**Strada Maglianabina, importo L. 115.000.**

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e la sezione alla quale si riferiscono (vedi sopra le lettere *b*) *c*), *f*), *h*) dovranno essere legalizzati ai sensi del R. decreto 14 novembre 1941, n. 1290, qualora siano stati rilasciati da funzionario o pubblico ufficiale il cui territorio di propria giurisdizione sia fuori di Udine.

L'Amministrazione militare si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, né pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento. Il giudizio dell'Amministrazione sull'ammissione od esclusione dei concorrenti non è soggetto a gravame né in via amministrativa né in via giudiziaria.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi, presso l'Ufficio appaltante, di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte con richiamo nesso su carta filigranata col bollo ordinario da L. 6 attuale e chiuse in piego sigillato.

Potranno anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta, nel qual caso le offerte debbono giungere all'Ufficio appaltante non più tardi del giorno precedente a quello fissato per l'asta.

Le offerte potranno essere presentate dai concorrenti sino all'ora fissata, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei plichi contenenti le offerte.

Non si terrà conto alcuno delle offerte se non saranno presentate prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che i concorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare, né firmare, nel nome di più di un concorrente.

Le offerte che non indicassero esplicitamente il ribasso oltre che in cifre, anche in tutte lettere, la data, il nome e cognome dell'offerente, e quelle che contenessero qualche speciale condizione saranno nulle. Il ribasso dovrà estendersi senza distinzione a tutti i lavori, nonchè alle mercedi degli operai ed alle provviste previste dal contratto. Qualora risultasse una discrepanza fra il ribasso scritto in cifre e quello scritto in lettere si riterrà valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione militare.

Le cooperative ed i loro consorzi dovranno dimostrare la capacità sia tecnica che finanziaria in base all'art. 43 del regolamento approvato con R. decreto n. 278 relativo alla concessione d'appalti a società cooperative, in data 12 febbraio 1911.

Le cooperative dovranno altresì presentare in copia della deliberazione consigliare (autenticata dal notaio) dalla quale risulti oltre la deliberazione stessa anche la delega alla persona incaricata di prender parte all'asta per firmare l'offerta ed il contratto, la delega alla persona incaricata della direzione dei lavori e la delega alla persona incaricata della riscossione dei mandati. Nè il presidente della cooperativa o del consorzio concorrente, nè le due persone delegate suddette, potranno ammettersi a concorrere in proprio all'asta medesima.

I documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), *h*) sono indispensabili anche per la persona cui l'aspirante intende affidare l'esguimento dei lavori e ciò sia che l'aspirante sia un privato, una società commerciale, una cooperativa.

Le cooperative, a norma dell'articolo 7 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, dovranno eseguire un deposito, a titolo di cauzione provvisoria, di L. 4100 (quattromilacento) in una delle Sezioni di Tesoreria del Regno.

Le società commerciali che intendano concorrere all'appalto dovranno comprovare, con documenti legali o con certificato della cancelleria del Tribunale o del Consiglio provinciale delle corporazioni competenti che la società è legalmente costituita, e che furono adempiute le formalità di cui agli articoli 90 e seguenti del Codice di commercio e che la persona che sottoscriverà le offerte ha la facoltà di obbligare legalmente la società medesima.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'applicazione della contravvenzione. Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica, o telefonica.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore dell'aspirante, migliore offerente, quando anche fosse uno solo, che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo indicato in questo avviso d'asta, il deposito. Il deliberatario dovrà, ove occorra, la somma stessa stipulazione del contratto completare, ove occorra, la somma stessa stipulazione del contratto completare, ove occorra, la somma stessa a titolo di cauzione effettuando un deposito suppletivo nella cassa stessa, ove eseguì il deposito provvisorio, qualora nel frattempo fosse diminuito il valore di borsa dei titoli depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei plichi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

A tutti coloro che avranno presentate offerte senza essere rimasti aggiudicatari verrà rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria senza renderne poi offerenti verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgono per fare a loro cura la pratica di svincolo. Tali certificati in doppio originale vanno soggetti alla tassa di bollo di L. 6 e di L. 4 ed alla tassa di registro a carico degli interessati.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario il quale dovrà anticipare l'importo di L. 25.000 (venticinquemila) entro ventiquattro ore dalla aggiudicazione.

Entro cinque giorni dall'avvenuta aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questo ufficio per la stipulazione del contratto.

Nel caso d'inadempimento a questa prescrizione l'Amministrazione militare potrà procedere senza altro ad un nuovo incanto a rischio e pericolo dell'aggiudicatario rivalendosi delle spese e di ogni altro danno sulla somma depositata a garanzia dell'asta.

Si procederà a norma dell'articolo 353 del Codice penale contro chiunque, che con violenza o minaccie, doni, promesse, collusioni, od altri mezzi fraudolenti, impedisca o turbi la gara ovvero ne allontani gli offerenti.

Udine, 4 maggio 1940-XVIII

Il capo ufficio amministrazione: Giulio La Greca.

2102 (A credito).

---

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI

### Manutenzione stradale - Appalti pel triennio 1940-42

AVVISO DI UNICO ESPERIMENTO D'ASTA
A TERMINI NORMALI

Approvati dal Rettorato provinciale i progetti per la manutenzione delle strade sotto indicate, e dovendosi ora procedere al relativo appalto da effettuarsi con unico esperimento d'asta a termini degli articoli 73, lett. *c*) e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto 3 maggio 1924, n. 827, si fa noto:

1° che alle ore 11 antimeridiane del giorno 21 maggio 1940-XVIII ed alla presenza del preside della Provincia o di chi per esso, nell'ufficio dell'Amministrazione provinciale, si procederà, qualunque sia il numero delle offerte, ad unico e definitivo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per lo appalto, a favore del migliore offerente della manutenzione delle seguenti strade per il triennio 1940-42 per l'importo triennale seguente:

Strada Amiternina, importo L. 36.600.
Strada Campotosto, importo L. 102.000.
Strada Forense, importo L. 210.000.
Strada Piuccchietto, importo L. 264.000.
Strada Pontecorto, importo L. 120.000.
Strada Leonessa, importo L. 114.000.
Strada Littoria, importo L. 570.000.
Strada Magliansabina, importo L. 315.000.
Strada Montorso, importo L. 33.000.
Strada Morro, importo L. 75.000.
Strada Orvinense, importo L. 120.000.
Strada Picente, importo L. 237.000.
Strada Poggio Mirteto, importo L. 201.000.
Strada Posta Leonessa, importo L. 96.000.
Strada Sabina, importo L. 228.000.
Strada Tancia, importo L. 270.000.
Strada Rieti-Terni, importo L. 131.400.
Strada Turanense, importo L. 195.000.
Strada Umbra (1° tronco), importo L. 73.500.
Strada Umbra (2° tronco), importo L. 60.000.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2° che le schede di offerta in carta da bollo da L. 6, debitamente sottoscritte e suggellate dagli offerenti, dovranno conseguarsi prima dell'ora succennata nell'ufficio di segreteria dell'Amministrazione provinciale, all'autorità che presiede all'incanto e dovranno contenere, oltre in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità, la indicazione chiara e precisa del ribasso percentuale che si intenderà offrire sul prezzo di appalto per tutte indistintamente le forniture. Rimarrà aggiudicato lo appalto a colui che avrà offerto il ribasso maggiore;

3° che a ciascuna scheda, in busta separata, dovranno unirsi i depositi di somme per cauzione provvisoria e per spese d'asta contrattuale nella misura seguente:

Strada Anitternina, dep. spese L. 800; cauz. provvisoria L. 1500.
Strada Campotosto, dep. spese L. 4200; cauz. provvisoria L. 9500.
Strada Farense, dep. spese L. 4700; cauz. provvisoria L. 11.000.
Strada Finocchieto, dep. spese L. 3000, cauz. provvisoria L. 13.000.
Strada Fontecerro, dep. spese L. 1700; cauz. provvisoria L. 6000.
Strada Leonessa, dep. spese L. 1200; cauz. provvisoria L. 5000.
Strada Littoria, dep. spese L. 14,500; cauz. provvisoria L. 28.000.
Strada Maglianabilue, dep. spese L. 600; cauzione provvisoria L. 16.000.
Strada Montorso, dep. spese L. 900; cauz. provvisoria L. 1600.
Strada Morro, dep. spese L. 1200; cauz provvisoria L. 3500.
Strada Orvinlense, dep. spese L. 1700, cauz. provvisoria L. 6000.
Strada Picente, dep. spese L. 5100; cauz. provvisoria L. 12.000.
Strada Poggio Mirteto, dep. spese L. 4300; cauzione provvisoria L. 10.000.
Strada Posta Leonessa, dep. spese L. 2250; cauzione provvisoria L. 3000.
Strada Sabina, dep. spese L. 4850; cauzione provvisoria L. 11.500.
Strada Tancia, dep. spese L. 5700; cauz. provvisoria L. 13.500
Strada Rieti-Terni, dep. spese L. 2900; cauz. provvisoria L. 6500.
Strada Turanense, dep. spese L 4200; cauz. provvisoria L. 10.000.
Strada Umbra (1° tronco), dep. spese L. 1750; cauzione provvisoria L. 3000.
Strada Umbra (2° tronco), dep. spese L. 1450; cauzione provvisoria L. 3000.

I depositi saranno tenuti fermi soltanto per coloro ai quali verranno aggiudicati gli appalti.

In deroga all'art. 19 del capitolato generale d'appalto del Ministero dei lavori pubblici, l'Amministrazione si riserva espressamente la facoltà di ordinare, alle stesse condizioni del contratto, l'aumento e la diminuzione di lavori e di forniture nella misura che crederà opportuna, e cioè anche oltre alla concorrenza di un quinto in più od in meno dell'importo dell'appalto a seconda delle disponibilità di bilancio.

I prezzi unitari di elenco si intendono accettati dall'assuntore, con la deduzione del ribasso d'asta, in base a calcoli di sua convenienza ed a tutto suo rischio, cosicchè essi saranno invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità. Tuttavia, l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi secondo le norme del R. decreto-legge 21 giugno 1938, n. 1207;

4° le cauzioni definitive potranno essere costituite in numerario od in titoli del Debito pubblico al valore di borsa nel giorno del deposito. Potranno essere ritenute valide le cauzioni libere, già prestate in precedenti appalti;

5° ogni concorrente, per essere ammesso all'asta, dovrà a norma di legge presentare all'ufficio di segreteria della Provincia i seguenti documenti:

a) certificato di iscrizione, anche in via provvisoria, all'Albo nazionale degli appaltatori dei lavori analoghi a quelli di cui al presente appalto e per un importo corrispondente all'ammontare annuale dell'appalto medesimo, oppure certificato di iscrizione all'Unione fascista degli industriali;

b) certificato generale del casellario giudiziale e certificato di moralità, legalizzati, di data non anteriore di due mesi a quella fissata per l'asta, ovvero, per le Società commerciali, certificato della cancelleria del tribunale, dal quale risulti che a carico delle persone che hanno la rappresentanza della Società non esistono condanne che importino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la pubblica Amministrazione;

c) certificato di data non anteriore di due mesi a quella fissata per l'asta, dal quale risulti che il concorrente non è in istato di fallimento, di liquidazione o di concordato preventivo;

d) certificato di data non anteriore di due mesi a quella fissata per l'asta, dal quale risulti che il concorrente è in regola con le disposizioni della legge 12 marzo 1936, n. 1047, sulla occupazione dei mutilati, invalidi e reduci;

6° che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni dell'esclusione.

7° le Società cooperative, e Consorzi di cooperative, che siano regolarmente iscritte nei registri prefettizi e che si trovino nelle condizioni indicate dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, avranno diritto alle agevolazioni stabilite dalla legge;

8° ai soli effetti del termine di scadenza (31 dicembre 1940) l'appalto si intende abbia avuto inizio al 1° gennaio 1940;

9° il contratto di appalto, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, potrà alla scadenza, essere prorogato per due anni consecutivi;

10° infine, i capitolati di appalto trovansi depositati nella segreteria della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18;

11° l'asta è subordinata alle approvazioni di legge.

Rieti, 29 aprile 1940-XVIII

Il presidente: prof. F. Palmegiani.

21025 (A pagamento).

---

## COMUNE DI MALESCO
### Provincia di Novara

AVVISO D'ASTA

Il giorno 16 maggio 1940-XVIII, nella sala comunale si effettuerà l'asta a schede segrete, da confrontarsi col prezzo minimo stabilito dall'Amministrazione comunale in apposita scheda, per la vendita di due lotti di piante d'alto fusto, siti in contrada «Ovigo Sotto Cortino» composti: il primo lotto di n. 2585 piante, perizlato L. 657.021,57, il secondo lotto di n. 2567 piante, perizlato L. 413.002,58, tutto in piedi in bosco.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno far pervenire a questa segreteria, non più tardi del 10 maggio 1940-XVIII, i documenti specificati sull'avviso d'asta.

Capitolato d'oneri visibile alla segreteria comunale a cui possono essere richiesti chiarimenti ed avviso d'asta.

Malesco, 29 aprile 1940-XVIII

Il commissario prefettizio: E. Ferrari.

Il segretario comunale: F. Vitale.

21020 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Catania

AVVISO

La ditta Guzzardi Sebastiano fu Francesco e Barbagallo Nunzio di Carmelo con sede in Palagonia in data 28 maggio 1939 ha presentato domanda per derivazione, mediante sfingimento di litri 0,5 al minuto secondo di acqua dal fiume Catalfaro con presa in località S. Giovanni in territorio di Palagonia, per uso irrigazione.

Catania, 31 marzo 1940-XVIII

L'ingegnere capo: P. Asquer

20955 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Catania

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tenere, oltre in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità, la indicazione chiara e precisa del ribasso percentuale che si intenderà offrire sul prezzo di appalto per tutte indistintamente le forniture. Rimarrà aggiudicato lo appalto a colui che avrà offerto il ribasso maggiore;

3° che a ciascuna scheda, in busta separata, dovranno unirsi i depositi di somme per cauzione provvisoria e per spese d'asta contrattuale nella misura seguente:

Strada Antitermina, dep. spese L. 800; cauz. provvisoria L. 1500.
Strada Campotosto, dep. spese L. 4200; cauz. provvisoria L. 9500.
Strada Farense, dep. spese L. 4700; cauz. provvisoria L. 11.000.
Strada Finocchieto, dep. spese L. 5000, cauz. provvisoria L. 13.000.
Strada Fontecorro, dep. spese L. 1700; cauz. provvisoria L. 6000.
Strada Leonessa, dep. spese L. 2200; cauz. provvisoria L. 7000.
Strada Littoria, dep. spese L. 14.500; cauz. provvisoria L. 28.000.
Strada Maglianabina, dep. spese L. 6600; cauzione provvisoria L. 16.000.
Strada Montorso, dep. spese L. 900; cauz. provvisoria L. 1600.
Strada Morro, dep. spese L. 180; cauz. provvisoria L. 3500.
Strada Orvinlense, dep. spese L. 1700, cauz. provvisoria L. 6000.
Strada Piceute, dep. spese L. 5100; cauz. provvisoria L. 12.000.
Strada Poggio Mirteto, dep. spese L. 4300; cauzione provvisoria L. 10.000.
Strada Posta Leonessa, dep. spese L. 2250; cauzione provvisoria L. 5000.
Strada Sabina, dep. spese L. 4850; cauzione provvisoria L. 11.500.
Strada Tancia, dep. spese L. 5700; cauz. provvisoria L. 13.500
Strada Rieti-Terni, dep spese L. 5000; cauz. provvisoria L. 6500.
Strada Turanense, dep. spese L 4200; cauz. provvisoria L. 10.000.
Strada Umbra (1° tronco), dep. spese L. 1750; cauzione provvisoria L. 3500.
Strada Umbra (2° tronco), dep. spese L. 1450; cauzione provvisoria L. 3000.

I depositi saranno tenuti fermi soltanto per coloro ai quali verranno aggiudicati gli appalti.

In deroga all'art. 19 del capitolato generale d'appalto dei Ministero dei lavori pubblici, l'Amministrazione si riserva espressamente la facoltà di ordinare, alle stesse condizioni del contratto, l'aumento e la diminuzione di lavori e di forniture nella misura che crederà opportuna, e cioè anche oltre alla concorrenza di un quinto in più od in meno dell'importo dell'appalto a seconda delle disponibilità di bilancio.

I prezzi unitari di elenco si intendono accettati dall'assuntore, con la deduzione del ribasso d'asta, in base a calcoli di sua convenienza ed a tutto suo rischio, poichè essi saranno invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità. Tuttavia, l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi secondo le norme del R. decreto-legge 21 giugno 1938, n. 1196;

4° le cauzioni definitive potranno essere costituite in numerario od in titoli del Debito pubblico al valore di borsa nel giorno del deposito. Potranno essere ritenute valide le cauzioni libere, già prestate in precedenti appalti;

5° ogni concorrente, per essere ammesso all'asta, dovrà a norma di legge presentare all'ufficio di segreteria della Provincia i seguenti documenti:

a) certificato di iscrizione, anche in via provvisoria, all'Albo nazionale degli appaltatori dei lavori analoghi a quelli di cui al presente appalto e per un importo corrispondente all'ammontare annuale dell'appalto medesimo, oppure certificato di iscrizione all'Unione fascista degli industriali;

b) certificato generale del casellario giudiziale e certificato di moralità, legalizzati, di data non anteriore di due mesi a quella fissata per l'asta ovvero, per le Società commerciali, certificato della cancelleria del Tribunale attestante che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato, unitamente al certificato di iscrizione al Consiglio provinciale delle corporazioni;

c) una dichiarazione, in carta da bollo da L. 6, di essersi recato sul posto ove debbono eseguirsi i lavori e le forniture e di avere presa conoscenza del capitolato d'appalto, delle condizioni locali, dei materiali e dei luoghi di approvvigionamento e di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influenza sulla esecuzione dell'appalto, sui prezzi e sulle condizioni contrattuali, nonchè di avere esaminati i singoli prezzi unitari e di averli giudicati remunerativi e tali da consentire il ribasso indicato nella scheda;

6° le schede, che non fossero correlate dei predetti documenti non saranno prese in considerazione.

E' inoltre riservata all'Amministrazione appaltante piena e insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti senza che i medesimi possano vantare alcun diritto o pretesa.

Le offerte dovranno essere redatte in conformità delle prescrizioni indicate dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, avranno diritto alle agevolazioni stabilite dalla legge;

8° si soli offerti del termine di scadenza (31 dicembre 1939) l'appalto si intenda abbia avuto inizio al 1° gennaio 1940;

9° il contratto di appalto, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, potrà alla scadenza, essere prorogato per due anni consecutivi;

10° infine, i capitolati di appalto trovansi depositati nella segreteria della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18;

11° l'asta è subordinata alle approvazioni di legge.

Rieti, 29 aprile 1940-XVIII

Il preside: prof. F. Palmegiani.

2092 (A pagamento).

---

## COMUNE DI MALESCO
### Provincia di Novara

AVVISO D'ASTA

Il giorno 16 maggio 1940-XVIII, nella sala comunale si effettuerà l'asta a schede segrete, da confrontarsi col prezzo minimo stabilito dall'Amministrazione comunale in apposita scheda, per la vendita di due lotti di piante d'alto fusto, siti in contrada «Ovigo Sotto Cortino» composti: il primo lotto di n. 3585 piante, perizIato L. 657.021,37, il secondo lotto di n. 2567 piante, perizIato L. 413.202,58, tutto in piedi in bosco.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno far pervenire a questa segreteria, non più tardi del 10 maggio 1940-XVIII, i documenti specificati sull'avviso d'asta.

Capitolato d'oneri visibile alla segreteria comunale a cui possono essere richiesti chiarimenti ed avviso d'asta.

Malesco, 29 aprile 1940-XVIII

Il commissario prefettizio: B. Ferrari.

Il segretario comunale: F. Vitale.

2102 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Catania

AVVISO

La ditta Guzzardi Sebastiano fu Francesco e Barbagallo Nunzio di Carmelo con sede in Palagonia fa data 28 maggio 1939 ha presentato domanda per derivazione, mediante attingimento di litri 0,5 al minuto secondo di acqua dal fiume Catalfaro con presa in località S. Giovanni in territorio di Palagonia, per uso irrigazione.

Catania, 31 marzo 1940-XVIII

L'ingegnere capo: P. Asquer

20955 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Catania

AVVISO

La ditta Giuseppe Vincenzo Giudice, concessionaria di una derivazione di acque alvearI e subalvearI del torrente Cafaro, in contrada Cafaro, in territorio del comune di Paterno, in virtù del decreto Ministeriale 23 giugno 1932, n. 4397, con domanda in data 11 aprile 1940, presentata a quest'ufficio il successivo 15 aprile 1940, ha chiesto la concessione di alcune varianti alle opere assentite col succitato decreto onde utilizzare meglio le risorse idriche del torrente Cafaro restando inalterato l'uso dell'acqua destinato alla irrigazione dei terreni in sinistra del fiume Simeto e nei dintorni delle opere di presa.

Catania, 16 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: P. Asquer

20956 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
**Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Frosinone**

AVVISO

La ditta Liguori Sossio fu Luigi, domiciliata in Frattamaggiore (Napoli), ha presentato in domanda 4 dicembre 1939-XVIII, per derivazione di moduli 0,50 d'acqua dalle sorgenti di Capodacqua in Comune di Castrocielo (Frosinone), per irrigazione di un fondo denominato «La Torre».

Frosinone, 13 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Riccardo Lubrano

2056 (A pagamento).

---

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
**Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Mantova**

AVVISO

Il Consorzio di bonifica del territorio a sud di Mantova con sede in Mantova ha in data 19 gennaio 1935 presentata domanda per derivazione durante il periodo estivo dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno di tutta l'acqua, moduli 2 circa, defluente nei canali ricadenti nel comprensorio consorziale nei comuni di Mantova, Curtatone, Virgilio, Bagnolo, S. Vito, Borgoforte per uso irriguo di ettari 200 circa del comprensorio.

Mantova, 9 aprile 1940-XVIII - N. 2079.

L'ingegnere capo: Alfredo Masi.

2059 (A pagamento).

---

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
**Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Mantova**

AVVISO

Il Consorzio di bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano con sede in Mantova, ha in data 19 novembre 1935 presentata domanda per derivazione durante il periodo estivo dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno di tutta l'acqua, moduli 8 circa, defluente nei canali consorziali nei comuni di: Mottegiana, Pegognaga, S. Benedetto Po, Moglia, Gonzaga, Suzzara della provincia di Mantova e Guastalla, Luzzara, Reggiolo, Rolo della provincia di Reggio Emilia del comprensorio consorziale e nei comuni di Quingentole, Schivenoglia, Pieve di Coriano, Revere, Borgofranco Po, Carbonara, Sermide della provincia di Mantova attraversati dal canale emissario della bonifica, però estranei al comprensorio, per irrigare zone di terreni della complessiva superficie di ettari 300 circa poste in tutti i suddetti Comuni.

Mantova, 9 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Alfredo Masi.

2061 (A pagamento).

---

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
**Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Teramo**

AVVISO

La ditta Montori Raffaele con sede in Pagliare di Spinetoli ha in data 26 giugno 1939 presentata domanda datata 24 maggio 1939, per derivazione di 0,04 moduli di acque dal torrente Vibrata in comune di S. Egidio alla Vibrata località S. Scolastica, per uso di irrigazione.

Teramo, 3 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: Emilio Simeoni.

2062 (A pagamento).

---

# ENTI LOCALI

### OSPEDALE PSICHIATRICO DI PALERMO

AVVISO DI APPALTO

*a termini abbreviati di giorni cinque*

Per la fornitura delle carni bovine, ovine, in unico lotto con deliberamento definitivo anche se vi sia una sola offerta, ai sensi degli articoli 69, 73 cl e 76 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, cioè per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nel capitolato speciale, che qui viene riportato.

Si rende noto che alle ore 9 del giorno 22 maggio 1940-XVIII, avrà luogo presso i locali del Consiglio di amministrazione di questo Ospedale psichiatrico, sito in via Pindemonte, piano superiore, avanti il signor commissario prefettizio, o chi per esso, il pubblico incanto ad offerte segrete delle carni bovine ed ovine, occorrenti a questo Istituto per l'anno 1940 a partire dal quinto giorno dell'aggiudicazione.

Generi: carne di vacca fresca: quantitativo presunto della fornitura annuale Kg. 33.500. Ammontare presunto della fornitura nella base d'asta L. 368.200. Prezzo di base L. 9,30 al chilogramma.

Carne di maiale fresca: quantitativo presunto della fornitura annuale: mollame Kg. 20, quantitativo presunto della fornitura annuale con osso, Kg. 20. Ammontare presunto della fornitura per carne mollame L. 240. Ammontare presunto della fornitura per carne con osso L. 220. Prezzo di base per carne di maiale mollame L. 12 al chilogramma. Prezzo di base per carne con osso L. 11 al chilogramma.

Agnelli: quantitativo presunto della forultura annuale Kg. 335. Ammontare presunto della fornitura nella base d'asta L. 2695. Prezzo di base L. 7 al chilogramma.

Capretti: quantitativo presunto della fornitura annuale Kg. 110. Ammontare presunto della fornitura sulla base d'asta L. 800. Prezzo di base L. 8 al chilogramma.

Fegato di maiale con reticola a parte gratis, nella proporzione di 1.10: quantitativo presunto della fornitura annuale Kg. 100. Ammontare presunto della fornitura sulla base d'asta L. 1100. Prezzo di base L. 11 al chilogramma.

Fegato di bue: quantitativo presunto della fornitura annuale chilogrammi 150. Ammontare presunto della fornitura sulla base d'asta L. 1500. Prezzo di base L. 10 al chilogramma.

Lingua di bue lessa ed asciutta: quantitativo presunto della fornitura annuale Kg. 330. Ammontare presunto della fornitura sulla base d'asta L. 2574. Prezzo di base L. 7,80 al chilogramma.

Deposito provvisorio corrispondente ad un ventesimo dell'ammontare della fornitura L. 15.866,45.

Cauzione definitiva in ragione di un decimo sull'ammontare presunto della fornitura L. 31.732,90.

Totale ammontare presunto della fornitura sulla base d'asta lire 317.329.

La carne dev'essere di buona qualità, quale si usa al commercio, dev'essere di vacca mercantile da macello in buono stato di nutrizione, perfettamente sana, bene dissanguata, in perfetto stato di conservazione e macellata da ore 12 dal 1° maggio a tutto ottobre e da ore 20 negli altri mesi. La carne deve avere un bel colore rosso, più o meno intenso ed un odore gradevole, aromatico e non molto sensibile; deve essere abbastanza resistente ma facilmente tagliabile; deve avere la grana fine, a fibra serrate e non sanguinolente; le ossa al punto di frattura devono essere rosee le membrane che tapezzano la cavità devono essere lisce e brillanti, il grasso chiaro e consistente.

Sarà quindi rifiutata la carne avente un colore rosso bruno o pallido, eguale a quello della carne lessa, che presenti chiazze sanguigne o poco grasso di aspetto gelatinoso, come pure quella che lascia gemere siero e sangue acquoso e filante, ovvero mandi odore d'incipiente putrefazione e di sostanze medicinali.

Si considera come distribuibile la vacca mozza dal capo alla prima vertebra cervicale, dei quattro piedi all'altezza delle articolazioni carpo-metacarpiche, con cellulari infossate e duro-metallico per posteriori;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Natura, la precedente) di moduli 0,50 d'acqua dalle sorgenti di Capodacqua in comune di Castrocielo (Provincia), per irrigazione di un fondo denominato «La Torre».

Frosinone, 15 aprile 1910-XVIII.

L'ingegnere capo: Riccardo Lubrano

2070 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Mantova

AVVISO

Il Consorzio di bonifica del territorio a sud di Mantova con sede in Mantova ha in data 19 gennaio 1913 presentata domanda per derivazione durante il periodo estivo dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno di tutta l'acqua, moduli 1 circa, defluente nei canali ricadenti nel comprensorio consorziale nei comuni di Mantova, Curtatone, Virgilio, Bagnolo, S. Vito, Borgofforte per uso irriguo di ettari 200 circa del comprensorio.

Mantova, 9 aprile 1910-XVIII - N. 3079.

L'ingegnere capo: Alfredo Masi.

2090 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Mantova

AVVISO

Il Consorzio di bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano con sede in Mantova, ha in data 19 novembre 1905 presentata domanda per derivazione durante il periodo estivo dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno di tutta l'acqua, moduli 3 circa, defluente nei canali consorziali nei comuni di: Motteggiana, Pegognaga, S. Benedetto Po, Moglia, Gonzaga, Serravalle della provincia di Mantova e Guastalla, Luzzara, Reggiolo, Rolo della provincia di Reggio Emilia del comprensorio consorziale e nei comuni di Quingentole, Schivenoglia, Pieve di Coriano, Revere, Borgomanero Po, Carbonara, Sermide della provincia di Mantova attraversati dal canale emissario della bonifica, però estranei al comprensorio, per irrigare zone di terreni della complessiva superficie di ettari 500 circa poste in tutti i suddetti Comuni.

Mantova, 9 aprile 1910-XVIII

L'ingegnere capo: Alfredo Masi.

2091 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Teramo

AVVISO

La ditta Mariori Raffaele con sede in Pagliare di Spinetoli ha in data 16 giugno 1909 presentata domanda datata 24 maggio 1910, per derivazione di 0,04 moduli di acque dal torrente Vibrata in comune di S. Egidio alla Vibrata località S. Scolastica, per uso di irrigazione.

Teramo, 3 aprile 1910-XVIII

L'ingegnere dirigente: Emilio Simeoni.

2062 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Teramo

AVVISO

La ditta Mensa Vescovile di Ascoli Piceno, con sede in Ascoli Piceno, ha in data 2 novembre 1909-XVIII presentato domanda, datata 20 settembre 1910, per derivazione di 0,20 modoli d'acqua dal fiume Tronto in comune di S. Egidio alla Vibrata località Ponte sul Tronto, per uso irriguo.

Teramo, 16 aprile 1910-XVIII

L'ingegnere dirigente: Emilio Simeoni.

2063 (A pagamento).

---

*a termine abbreviato di giorni cinque*

Per la fornitura delle carni bovine, ovine, in unico lotto con deliberamento definitivo anche se vi sia una sola offerta, ai sensi degli articoli 69, 73 d) e 76 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, cioè per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nel capitolato speciale, che qui viene riportato.

Si rende noto che alle ore 9 del giorno 22 maggio 1910-XVIII, avrà luogo presso i locali del Consiglio di amministrazione di questo Ospedale psichiatrico, sito in via Pindemonte, piano superiore, avanti il signor commissario prefettizio, o chi per esso, il pubblico incanto ad offerte segrete delle carni bovine ed ovine, occorrenti a questo Istituto per l'anno 1910 a partire dal quinto giorno dell'aggiudicazione.

Generi: carne di vacca fresca: quantitativo presunto della fornitura annuale Kg. 53.500. Ammontare presunto della fornitura nella base d'asta L. 508.200. Prezzo di base L. 9,50 al chilogramma.

Carne di manzo fresca: quantitativo presunto della fornitura annuale: mollame Kg. 50, quantitativo presunto della fornitura annuale con osso, Kg. 20. Ammontare presunto della fornitura per carne mollame L. 220. Ammontare presunto della fornitura per carne con osso L. 240. Prezzo di base per carne di manzo mollame L. 12 al chilogramma. Prezzo di base per carne con osso L. 11 al chilogramma.

Agnelli: quantitativo presunto della fornitura annuale Kg. 335. Ammontare presunto della fornitura nella base d'asta L. 2695. Prezzo di base L. 7 al chilogramma.

Capretti: quantitativo presunto della fornitura annuale Kg. 110. Ammontare presunto della fornitura sulla base d'asta L. 860. Prezzo di base L. 8 al chilogramma.

Fegato di manzo con reticola a parte gratis, nella proporzione di 1.10: quantitativo presunto della fornitura annuale Kg. 100. Ammontare presunto della fornitura sulla base d'asta L. 1100. Prezzo di base L. 11 al chilogramma.

Fegato di bue: quantitativo presunto della fornitura annuale chilogrammi 150. Ammontare presunto della fornitura sulla base d'asta L. 1500. Prezzo di base L. 10 al chilogramma.

Bisecca di bue lessa ed asciutta: quantitativo presunto della fornitura annuale Kg. 330. Ammontare presunto della fornitura sulla base d'asta L. 2574. Prezzo di base L. 7,80 al chilogramma.

Deposito provvisorio corrispondente ad un ventesimo dell'ammontare della fornitura L. 15.866,45.

Cauzione definitiva in ragione di un decimo sull'ammontare presunto della fornitura L. 31.732,90.

Totale ammontare presunto della fornitura sulla base d'asta lire 317.329.

La carne dev'essere di buona qualità, quale si usa al commercio, dev'essere di vacca mercantile da macello in buono stato di nutrizione, perfettamente sana, bene dissanguata, in perfetto stato di conservazione e macellata da ore 12 dal 1° maggio a tutto ottobre e da ore 20 negli altri mesi. La carne deve avere un bel colore rosso, più o meno intenso ed un odore gradevole, aromatico e non molto sensibile; deve essere abbastanza resistente ma facilmente ingiubile; deve avere la grana fine, a fibra serrata e non sanguinolente; le ossa al punto di frattura devono essere rosee le membrane che tapezzano la cavità devono essere lisce e brillanti, il grasso chiaro e consistente.

Sarà quindi rifiutata la carne avente un colore rosso bruno o pallido, uguale a quello della carne lessa, che presenti chiazze sanguigne o poco grasso di aspetto gelatinoso, come pure quella che lascia gemere siero e sangue nerastro e filante, ovvero mandi odore d'incipiente putrefazione e di sostanze medicinali.

Si considera come distribuibile la vacca mozza dal capo alla prima vertebra cervicale, dei quattro piedi all'altezza delle articolazioni carpo-metacarpica, per gli altri inferiori; e tarso-metatarsica per posteriori; della coda tagliata a 20 centimetri dalla sua origine senza la pelle; vuota completamente delle interiora e di qualsiasi organo e delle grascie interne dalla cavità della bocca all'ano, compresevi quelle che involgono il filetto ed il lombo.

I quarti debbono essere presentati interi e forniti in giusta proporzione, cioè dovrà sempre esistere un compenso fra i quarti anteriori e quelli posteriori.

L'impresa deve sottoporsi alle disposizioni governative municipali per la visita ed il bollo della carne e a tutte le altre che saranno emanate durante il periodo della fornitura.

Qualora il mercato non offra carne di vacca di buona qualità, l'impresa ha l'obbligo di fornire carne di bue allo stesso prezzo della carne di vacca.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Gli agnelli e i capretti debbono essere forniti interi, spellati, senza testa e piedi, puliti dalle interiora.

Tutti gli altri generi debbono qualità e freschi.

*A*) La fornitura comincierà dal quinto giorno dopo l'aggiudicazione e terminerà con il 31 dicembre dello stesso anno.

*B*) La provvista sarà regolata dai capitolati che stabiliscono le condizioni generali e speciali degli appalti, i quali faranno parte integrante del contratto e sono visibili presso la Segreteria generale dell'Ospedale psichiatrico nei giorni e nelle ore d'ufficio.

*C*) I generi debbono essere di ottima qualità.

*D*) Ogni singolo appaltatore resta obbligato a continuare la fornitura fino alla fine di febbraio dell'anno 1951, alle stesse condizioni e prezzi dell'appalto assunto e ciò a semplice richiesta dell'Amministrazione.

*E*) La consegna dei generi dovrà effettuarsi nei locali della dispensa nel giorno e nell'ora fissati nella richiesta e non più tardi delle ore nove antimeridiane.

*F*) I singoli aggiudicatari acquistano diritto al pagamento della fornitura eseguita dopo che questa sarà regolarmente accettata.

*G*) L'Amministrazione resta in facoltà di risolvere l'appalto a danno, quando l'appaltatore, per ben tre volte, sarà riconosciuto contravventore agli obblighi assunti che importino le penalità sancite ai numeri tre, cinque e sei dell'art. 19 del capitolato delle condizioni generali in vigore e potrà senz'altro sospendere la fornitura.

L'Amministrazione si riserva il pieno diritto di denunziare all'autorità competente il fornitore che tentasse d'introdurre i generi anche in incipiente putrefazione.

Nel caso in cui ciò venga riconosciuto dall'autorità competente, *ipso facto* e senza bisogno di alcun atto legale, l'Amministrazione resta in piena facoltà di confiscare la cauzione a titolo di penale.

*H*) L'aggiudicato non può sollevare eccezione o vantare pretese se l'importo del contratto risultasse maggiore o minore del previsto in conseguenza di maggiore o minore richiesta sul previsto.

Nello stabilire il prezzo di deliberamento, depurato dal ribasso, non si terrà conto delle frazioni inferiori ad un centesimo e l'arrotondamento sarà a vantaggio dell'Amministrazione.

Possono concorrere all'appalto:

a) le singole persone;

b) le società commerciali già costituite precedentemente alla pubblicazione del presente bando.

Le persone singole, per essere ammesse a presentare le loro offerte, dovranno esibire il certificato di penalità e il certificato di moralità, da rilasciarsi quest'ultimo dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliate, entrambi di data non anteriore a due mesi.

Le società commerciali che intendono concorrere alla fornitura devono presentare o far pervenire, unitamente alla loro offerta e alla prova del deposito per concorrere all'asta:

a) copia in forma regolare ed autentica dell'atto costitutivo della società, da cui risulta, altresì la persona designata a rappresentarla ad impegnare legalmente la ditta e la persona autorizzata a riscuotere e quietanzare;

b) certificato della cancelleria del Tribunale, costatante l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'estratto dell'atto costitutivo della società nella forma e nei modi voluti dall'art. 90 e seguenti del Codice di commercio.

In luogo di tali documenti, le società stesse potranno esibire un certificato rilasciato dal competente Consiglio Provinciale delle Corporazioni, di data non anteriore a due mesi, attestante la ragione di essere della società nonchè la qualità ed il nominativo delle persone autorizzate ad impegnarla, a riscuotere ed a quietanzare per conto di essa, e che inoltre il Consiglio è in possesso dei documenti legali comprovanti sia la costituzione della società, giusta quanto è stabilito dagli articoli 30 e 91 del Codice di commercio, e sia la legale rappresentanza.

Detto certificato, se rilasciato da un Consiglio Provinciale delle Corporazioni diverso da quello di Palermo, dovrà essere debitamente legalizzato.

Le offerte della società debbono essere sottoscritte da chi ne ha la [illegible] amministratore della società nominato per

Il deposito dovrà essere fatto in moneta corrente od in titoli di Stato. Il valore nominale dei titoli della cauzione provvisoria dovrà essere di un quarto superiore alla cifra fissata come deposito in moneta effettiva.

La ricevuta del deposito non dovrà essere chiusa nel piego contenente l'offerta ma deve essere presentata od inviata separatamente.

A tutti coloro che avranno presentato offerta, senza essere rimasti deliberatari, verrà rilasciato immediatamente una dichiarazione di svincolo a tergo delle quietanze di deposito.

A coloro che, fatto il deposito, non avranno concorso all'asta, verrà rilasciato un certificato da registrarsi a spese dell'interessato, attestante che l'asta seguì senza loro partecipazione, onde se ne valgano per fare a loro cura e spese le pratiche di svincolo.

I concorrenti dovranno, sotto pena di nullità, presentare la loro offerta, incondizionata scritta su carta da bollo da L. 6, firmata ed in piego chiuso. Quella non conforme alle prescrizioni sul bollo sarà valida nei rapporti dell'asta, ma sarà denunziata alla competente autorità fiscale per l'applicazione delle prescritte penalità.

I concorrenti stessi dovranno presentare l'offerta, chiusa in apposita busta. Ogni offerente deve indicare in tutte lettere, oltre che in cifre, sotto pena di nullità, il ribasso percentuale che offre sui prezzi base dell'intero lotto, cioè il ribasso deve essere unico per tutti gli articoli che riguardano il lotto. Quando vi sia discrepanza tra il ribasso indicato in lettere e quello in cifra, sarà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Le offerte stesse, quando non siano presentate all'asta ma siano inviate con la posta (in tal caso senza responsabilità alcuna per l'Amministrazione dell'Ospedale) ovvero a mezzo di terza persona, dovranno inderogabilmente pervenire o essere consegnate, insieme ai prescritti documenti, entro il giorno precedente a quello in cui sarà celebrata l'asta e debbono essere racchiuse in piego sigillato.

Le offerte presentate direttamente dai concorrenti potranno essere accettate sino all'ora fissata per l'asta ed anche dalle ore 9 alle ore 10 del giorno dell'incanto, però i documenti prescritti dovranno essere presentate prima che l'asta sia stata dichiarata aperta.

All'esterno della busta contenente l'offerta dovrà essere chiaramente specificato il nome e il cognome del concorrente ed il lotto del genere cui l'offerta si riferisce.

Dopo l'apertura dell'asta le offerte presentate non potranno essere più ritirate, ma uno stesso offerente può presentarne altra prima che sia incominciata la lettura di quelle già presentate.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica o telefonica.

Un solo procuratore non potrà rappresentare e firmare nel nome di più di un concorrente.

Per le offerte dichiarate per persone da nominare sarà accettata la indicazione della persona soltanto nei tre giorni successivi a quello dell'aggiudicazione. Se la nomina non avverrà in tale termine, o la persona nominata fosse esclusa dal concorrente all'asta, il concorrente, rimasto definitivamente aggiudicatario dovrà stipulare in nome proprio il contratto.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante al migliore offerente. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui sarà presentata una sola offerta purchè sia ritenuta vantaggiosa dal presidente dell'asta.

Entro quattro giorni dal deliberamento, il deliberatario dovrà presentarsi per la firma del relativo contratto, producendo la quietanza comprovante il versamento della cauzione definitiva che dovrà effettuarsi presso la Cassa di Risparmio V. E. di Palermo, Agenzia n. 9, sita in via Milano, ragguagliata a un decimo dell'ammontare presunto del contratto stesso, come sopra indicato. Mancando a tale obbligo l'aggiudicatario incorrerà nella perdita del deposito per adire all'asta e l'Amministrazione dell'Ospedale psichiatrico avrà piena facoltà di rappaltare la fornitura a tutto rischio e carico del deliberatario.

Saranno a carico del deliberatario le spese tutte, nessuna esclusa, per l'incanto e del contratto (cioè di carta bollata, di copie di registro, di stampa e di pubblicazione dell'avviso d'asta, d'inserzione dal medesimo nel Foglio annunzi legali della Provincia).

Il presidente del seggio ha sempre piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presen-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

mese e terminerà con il 31 dicembre dello stesso anno.

*B*) La provvista sarà regolata dai capitolati che stabiliscono le condizioni generali e speciali degli appalti, i quali faranno parte integrante del contratto e sono visibili presso la Segreteria generale dell'Ospedale psichiatrico nei giorni e nelle ore d'ufficio.

*C*) I generi debbono essere di ottima qualità.

*D*) Ogni singolo appaltatore resta obbligato a continuare la fornitura fino alla fine di febbraio dell'anno 1931, alle stesse condizioni e prezzi dell'appalto assunto e ciò a semplice richiesta dell'Amministrazione.

*E*) La consegna dei generi dovrà effettuarsi nei locali della dispensa nel giorno e nell'ora fissati nella richiesta e non più tardi delle ore nove antimeridiane.

*F*) I singoli aggiudicatari acquistano diritto al pagamento della fornitura eseguita dopo che questa sarà regolarmente accettata.

*G*) L'Amministrazione resta in facoltà di risolvere l'appalto a danno, quando l'appaltatore, per ben tre volte, sarà riconosciuto contravventore agli obblighi assunti che importino le penalità sancite ai numeri tre, cinque e sei dell'art. 10 del capitolato delle condizioni generali in vigore e potrà senz'altro sospendere la fornitura.

L'Amministrazione si riserva il pieno diritto di denunziare all'autorità competente il fornitore che tentasse d'introdurre i generi anche in incipiente putrefazione.

Nel caso in cui ciò venga riconosciuto dall'autorità competente, *ipso facto* e senza bisogno di alcun atto legale, l'Amministrazione resta in piena facoltà di confiscare la cauzione a titolo di penale.

*H*) L'aggiudicato non può sollevare eccezione o vantare pretese se l'importo del contratto risultasse maggiore o minore del previsto in conseguenza di maggiore o minore richiesta sul previsto.

Nello stabilire il prezzo di deliberamento, depurato dal ribasso, non si terrà conto delle frazioni inferiori ad un centesimo e l'arrotondamento sarà a vantaggio dell'Amministrazione.

Possono concorrere all'appalto:

1) le singole persone;

2) le società commerciali già costituite precedentemente alla pubblicazione del presente bando.

Le persone singole, per essere ammesse a presentare le loro offerte, dovranno esibire il certificato di penalità e il certificato di moralità, da rilasciarsi quest'ultimo dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliate, entrambi di data non anteriore a due mesi.

Le società commerciali che intendono concorrere alla fornitura devono presentare o far pervenire, unitamente alla loro offerta e alla prova del deposito per concorrere all'asta:

*a*) copia in forma regolare ed autentica dell'atto costitutivo della società, da cui risulta, altresì la persona designata a rappresentarla ad impegnare legalmente la ditta e la persona autorizzata a riscuotere e quietanzare;

*b*) certificato della cancelleria del Tribunale, costatante l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'estratto dell'atto costitutivo della società nella forma e nei modi voluti dall'art. 90 e seguenti del Codice di commercio.

In luogo di tali documenti, le società stesse potranno esibire un certificato rilasciato dal competente Consiglio Provinciale delle Corporazioni, di data non anteriore a due mesi, attestante la ragione di essere della società nonchè la qualità ed il nominativo delle persone autorizzate ad impegnarla, a riscuotere ed a quietanzare per conto di essa, e che inoltre il Consiglio è in possesso dei documenti legali comprovanti sia la costituzione della società, giusta quanto è stabilito dagli articoli 90 e 91 del Codice di commercio, e sia la legale rappresentanza.

Detto certificato, se rilasciato da un Consiglio Provinciale delle Corporazioni diverso da quello di Palermo, dovrà essere debitamente legalizzato.

Le offerte della società debbono essere sottoscritte da chi ne ha la firma sociale o da uno speciale mandatario della società nominato per atto autentico;

*c*) ai concorrenti inscritti alle Organizzazioni sindacali è richiesto il certificato comprovante la loro iscrizione per l'anno XVIII E. F.

Conforme certificato d'iscrizione dovranno presentare i rappresentanti legali che concorressero all'asta per parte di ditte.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno effettuare presso la Cassa di Risparmio V. E. di Palermo (Agenzia n. 9, sita in questa via Milano) — Tesoreria dell'Ospedale psichiatrico di Palermo — il deposito provvisorio indicato nello specchietto sopraindicato.

Sono esclusi dal deposito gli attuali fornitori dell'Istituto che si trovano in possesso del documento comprovante di avere regolarmente versata la cauzione per la fornitura in corso, e sempre che l'importo della cauzione stessa non sia inferiore all'importo del deposito provvisorio sopra richiesto.

Il ricevuto del deposito non dovrà essere unito, dal piego contenente l'offerta ma deve essere presentato od inviato separatamente.

A tutti coloro che avranno presentato offerta, senza essere rimasti deliberatari, verrà rilasciata immediatamente una dichiarazione di svincolo a tergo delle quietanze di deposito.

A coloro che, fatto il deposito, non avranno concorso all'asta, verrà rilasciato un certificato da registrarsi a spese dell'interessato, attestante che l'asta seguì senza loro partecipazione, onde se ne valgano per fare a loro cura e spese le pratiche di svincolo.

I concorrenti dovranno, sotto pena di nullità, presentare la loro offerta, incondizionata scritta su carta da bollo da L. 6, firmata ed in piego chiuso. Quella non conforme alle prescrizioni sul bollo sarà valida nei rapporti dell'asta, ma sarà denunziata alla competente autorità fiscale per l'applicazione delle prescritte penalità.

I concorrenti stessi dovranno presentare l'offerta, chiusa in apposita busta. Ogni offerente deve indicare in tutte lettere, oltre che in cifre, sotto pena di nullità, il ribasso percentuale che offre sui prezzi base dell'intero lotto, cioè il ribasso deve essere unico per tutti gli articoli che riguardano il lotto. Quando vi sia discrepanza tra il ribasso indicato in lettere e quello in cifra, sarà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Le offerte stesse, quando non siano presentate all'asta ma siano inviate con la posta (in tal caso senza responsabilità alcuna per l'Amministrazione dell'Ospedale) ovvero a mezzo di terza persona, dovranno inderogabilmente pervenire o essere consegnate, insieme ai prescritti documenti, entro il giorno precedente a quello in cui sarà celebrata l'asta e debbono essere racchiuse in piego sigillato.

Le offerte presentate direttamente dai concorrenti potranno essere accettate sino all'ora fissata per l'asta ed anche dalle ore 9 alle ore 10 del giorno dell'incanto, però i documenti prescritti dovranno essere presentate prima che l'asta sia stata dichiarata aperta.

All'esterno della busta contenente l'offerta dovrà essere chiaramente specificato il nome e il cognome del concorrente ed il lotto del genere cui l'offerta si riferisce.

Dopo l'apertura dell'asta le offerte presentate non potranno essere più ritirate, ma uno stesso offerente può presentarne altra prima che sia incominciata la lettura di quelle già presentate.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica o telefonica.

Un solo procuratore non potrà rappresentare e firmare nel nome di più di un concorrente.

Per le offerte dichiarate per persone da nominare sarà accettata la indicazione della persona soltanto nei tre giorni successivi a quello dell'aggiudicazione. Se la nomina non avverrà in tale termine, o la persona nominata fosse esclusa dal concorrente all'asta, il concorrente, rimasto definitivamente aggiudicatario dovrà stipulare in nome proprio il contratto.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante al migliore offerente. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui sarà presentata una sola offerta purchè sia ritenuta vantaggiosa dal presidente dell'asta.

Entro quattro giorni dal deliberamento, il deliberatario dovrà presentarsi per la firma del relativo contratto, producendo la quietanza comprovante il versamento della cauzione definitiva che dovrà effettuarsi presso la Cassa di Risparmio V. E. di Palermo, Agenzia n. 9, sita in via Milano, ragguagliata a un decimo dell'ammontare presunto del contratto stesso, come sopra indicato. Mancando a tale obbligo l'aggiudicatario incorrerà nella perdita del deposito per adire all'asta e l'Amministrazione dell'Ospedale psichiatrico avrà piena facoltà di riappaltare la fornitura a tutto rischio e carico del deliberatario.

Saranno a carico del deliberatario le spese tutte, nessuna esclusa, per l'incanto e del contratto (cioè di carta bollata, di copie di registro, di stampa e di pubblicazione dell'avviso d'asta, d'inserzione del medesimo nel Foglio annunzi legali della Provincia).

Il presidente del seggio ha sempre piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei richiesti documenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Restano anzi esclusi dal concorrere all'asta tutti coloro che avessero intentato lite contro l'Amministrazione.

Così pure il presidente del seggio ha sempre piena ed insindacabile facoltà di annullare l'esito dell'asta qualora lo ritenga poco vantaggioso nell'interesse dell'Amministrazione.

Palermo, 20 aprile 1930-XVIII

Il commissario prefettizio: F. d'Arpe

Il segretario generale: A. Di Stefano Genova

3103 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## OSPEDALE PSICHIATRICO DI PALERMO

### AVVISO DI APPALTO

A TERMINI ABBREVIATI DI GIORNI CINQUE

Per la fornitura della farina per panificazione o della semola per la produzione della pasta in unico lotto con deliberazione definitiva anche se vi sia una sola offerta, ai sensi degli articoli 69, 73 lettera c) e 76 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, cioè per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nel capitolato speciale, che qui viene riportato.

Si rende noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 22 maggio 1940-XVIII avrà luogo presso i locali del Consiglio di amministrazione di questo Ospedale Psichiatrico, sito in via Piandemonte, piano superiore, avanti il sig. Commissario prefettizio, o chi per esso, il pubblico incanto ad offerte segrete della farina per panificazione occorrente a questo Istituto dal quinto giorno susseguente all'aggiudicazione al 31 dicembre 1940.

Generi: farina tipo unico di grano tenero: quantitativo presunto della fornitura annuale Kg. 450.000. Ammontare presunto della fornitura sulla base d'asta L. 997.875, prezzo di base L. 201,75 il q.le. Deposito provvisorio corrispondente ad un ventesimo dello ammontare della fornitura L. 45.393,75. Cauzione definitiva in ragione di un decimo sullo ammontare presunto della fornitura L. 90.787,50.

Semola per pasta di 1ª qualità: quantitativo presunto della fornitura annuale kg. 180.000. Ammontare presunto della fornitura sulla base d'asta L. 588.810, prezzo di base L. 215,05 il q.le. Deposito provvisorio corrispondente ad un ventesimo dello ammontare della fornitura L. 29.435,50. Cauzione definitiva in ragione di un decimo sullo ammontare presunto della fornitura L. 58.871.

Le farine da fornire dovranno all'analisi chimica corrispondere alle seguenti caratteristiche: Farina tipo unico di grano tenero: umidità massima 14 per cento; Ceneri-massimo 75 per cento; minimo 0,70 per cento su sostanza secca; Cellulose-massimo 0,30 per cento; glutine-minimo 9,5 per cento.

Semola per pasta di 1ª qualità: semola tipo zero 20 per cento; semola tipo uno 30 per cento, farina tipo unico di grano tenero 50 per cento.

Il glutine dev'essere di buona qualità, bianco giallognolo o bigio chiaro, di aspetto liscio tenero ed elastico.

La farina dev'essere asciutta, morbida al tatto, di odore e sapore gradevole, non riscaldata, non fermentata o grassa.

All'esame microscopico dovrà risultare priva di parassiti, muffe, funghi ed avere soltanto gli elementi caratteristici del frumento.

La fornitura dovrà essere eseguita quindicinalmente ed ogni singolo fornitura sarà sottoposta dall'Amministrazione ad analisi ed a spese del fornitore, qualunque sia l'esito di essa.

All'uopo, da ogni singola fornitura verranno prelevati di ogni singolo tipo, tre campioni che saranno sigillati e firmati dal rappresentante dell'Amministrazione e da quello del fornitore.

Di tali campioni uno sarà consegnato al fornitore, uno servirà per l'analisi ed il terzo resterà in deposito presso l'Amministrazione per ogni eventuale controllo.

Qualora il campione non presentasse tutte le caratteristiche richieste saranno applicate le sanzioni previste nel capitolato delle condizioni generali di appalto deliberato nelle sedute del 13 novembre 1929, 6 febbraio e 24 aprile 1930 approvato dalla G. P. A. nelle sedute del 15 marzo e del 7 giugno 1930 e modifiche apportate con deliberato 29 dicembre 1938 approvato dalla G. P. A. nella seduta del 14 febbraio 1939-XVII e che forma con le presenti condizioni speciali, unico contesto.

La fornitura comincerà dal quinto giorno dopo l'aggiudicazione e terminerà col 31 dicembre dell'anno 1940.

La provvista sarà regolata dai capitolati che stabiliscono le condizioni generali degli appalti e dalle condizioni consacrate nel presente avviso, che fanno parte integrante del contratto e sono visibili presso la segreteria generale dell'Ospedale Psichiatrico, nei giorni e nelle ore di ufficio.

L'Amministrazione si riserva il pieno diritto di denunziare all'autorità competente il fornitore che tentasse d'introdurre farine o semole in tutto o in parte avariate, non commerciabili e non rispondenti ai requisiti prescritti.

Nel caso in cui ciò venga riconosciuto dall'autorità competente edita, *ipso facto* e senza bisogno di alcun atto legale, l'Amministrazione ha la piena facoltà di comminare l'intera cauzione a titolo di penale.

L'aggiudicatario non potrà sollevare eccezione o vantare pretesa se lo importo del contratto risultasse maggiore o minore del previsto in conseguenza di maggiore o minore richiesta sul previsto.

Nello stabilire il prezzo di deliberamento, deperato dal ribasso, non si terrà conto delle frazioni inferiori ad un centesimo e l'arrotondamento sarà a vantaggio dell'Amministrazione.

Possono concorrere all'appalto:

1) le singole persone;

2) le società commerciali già costituite precedentemente alla pubblicazione del presente bando.

Le persone singole, per essere ammesse a presentare le loro offerte, dovranno esibire il certificato di penalità e il certificato di moralità, da rilasciarsi quest'ultimo dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliate, entrambi di data non anteriore a due mesi.

Le società commerciali che intendono concorrere alla fornitura dovranno presentare o far pervenire, unitamente alla loro offerta e alla prova del deposito per concorrere all'asta:

*a)* copia in forma regolare ed autentica dell'atto costitutivo della società, da cui risulta, altresì la persona designata a rappresentarla ad impegnare legalmente la ditta e la persona autorizzata a riscuotere e quietanzare in quest'ultimo caso dovrà altresì essere presentato il certificato di penalità e quello di moralità della persona designata a rappresentare e ad impegnare legalmente la ditta nonchè a riscuotere e a quietanzare;

*b)* certificato della cancelleria del Tribunale, costatante l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'estratto dell'atto costitutivo della società nella forma e nei modi voluti dall'art. 90 e seguenti del Codice di commercio.

In luogo di tali documenti, le società stesse potranno esibire un certificato rilasciato dal competente Consiglio provinciale delle corporazioni, di data non anteriore a due mesi, attestante la ragione di essere della società nonchè la qualità ed il nominativo delle persone autorizzate ad impegnarla, a riscuotere ed a quietanzare per conto di esse, e che inoltre il Consiglio è in possesso dei documenti legali comprovanti sia la costituzione della società, giusta quanto è stabilito dagli articoli 90 e 91 del Codice di commercio, e sia la legale rappresentanza.

Detto certificato, se rilasciato da un Consiglio provinciale delle corporazioni diverso da quello di Palermo, dovrà essere debitamente legalizzato.

Le offerte della società debbono essere sottoscritte da chi ne ha la firma sociale o da uno speciale mandatario della società nominato per atto autentico;

*c)* ai concorrenti inscritti alle Organizzazioni sindacali è richiesto il certificato comprovante la loro iscrizione per l'anno XVIII E. F.

Conforme certificato d'iscrizione dovranno presentare i rappresentanti legali che concorressero all'asta per parte di ditte.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno effettuare presso la Cassa di Risparmio V. E. di Palermo (agenzia n. 9 sita in questa via Milano), Tesoreria dell'Ospedale Psichiatrico di Palermo, il deposito provvisorio indicato nello specchio sopraindicato.

Sono esclusi dal deposito gli attuali fornitori dell'Istituto che si trovano in possesso del documento comprovante di avere regolarmente versata la cauzione per la fornitura in corso, e sempre che l'importo della cauzione stessa non sia inferiore all'importo del deposito provvisorio sopra richiesto.

Il deposito dovrà essere fatto in moneta od in titoli di Stato. Il valore nominale dei titoli della cauzione provvisoria dovrà essere di 1/4 superiore alla cifra fissata come deposito in moneta effettiva.

La ricevuta del deposito non dovrà essere chiusa nel piego contenente l'offerta ma deve essere presentata od inviata separatamente.

A tutti coloro che avranno presentato offerta, senza essere rimasti deliberatari, verrà rilasciata [illegible]

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

la produzione della pasta in unico lotto con deliberazione definitiva anche se vi sia una sola offerta, ai sensi degli articoli 69, 73 lettera c) e 76 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, cioè per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nel capitolato speciale, che qui viene riportato.

Si rende noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 22 maggio 1930-XVIII avrà luogo presso i locali del Consiglio di amministrazione di questo Ospedale Psichiatrico, sito in via Pindemonte, piano superiore, avanti il sig. Commissario prefettizio, o chi per esso, il pubblico incanto ad offerte segrete della farina per panificazione occorrente a questo Istituto dal quinto giorno susseguente all'aggiudicazione al 31 dicembre 1930.

Generi: farina tipo unico di grano tenero: quantitativo presunto della fornitura annuale Kg. 450.000. Ammontare presunto della fornitura sulla base d'asta L. 907.875, prezzo di base L. 201,75 il q.le. Deposito provvisorio corrispondente ad un ventesimo dello ammontare della fornitura L. 45.393,75. Cauzione definitiva in ragione di un decimo sullo ammontare presunto della forniture L. 90.787,50.

Semola per pasta di 1ª qualità: quantitativo presunto della fornitura annuale kg. 180.000. Ammontare presunto della fornitura sulla base d'asta L. 388.800, prezzo di base L. 215,95 il q.le. Deposito provvisorio corrispondente ad un ventesimo dello ammontare della fornitura L. 19.435,50. Cauzione definitiva in ragione di un decimo sullo ammontare presunto della forniture L. 38.871.

Le farine da fornire dovranno all'analisi chimica corrispondere alle seguenti caratteristiche: Farina tipo unico di grano tenero: umidità massima 14 per cento; Ceneri-massimo 75 per cento; minimo 0,70 per cento su sostanza secca; Cellulose-massimo 0,30 per cento; glutine-minimo 9,5 per cento.

Semola per pasta di 1ª qualità: semola tipo zero 20 per cento; semola tipo uno 30 per cento, farina tipo unico di grano tenero 50 per cento.

Il glutine dev'essere di buona qualità, bianco giallognolo o bigio chiaro, di aspetto liscio tenero ed elastico.

La farina dev'essere asciutta, morbida al tatto, di odore e sapore gradevole, non riscaldata, non fermentata o grassa.

All'esame microscopico dovrà risultare priva di parassiti, muffe, funghi ed avere soltanto gli elementi caratteristici del frumento.

La fornitura dovrà essere eseguita quindicinalmente ed ogni singola fornitura sarà sottoposta dall'Amministrazione ad analisi ed a spese del fornitore, qualunque sia l'esito di essa.

All'uopo, da ogni singola forniture verranno prelevati di ogni singolo tipo, tre campioni che saranno sigillati e firmati dal rappresentante dell'Amministrazione e da quello del fornitore.

Di tali campioni uno sarà consegnato al fornitore, uno servirà per l'analisi ed il terzo resterà in deposito presso l'Amministrazione per ogni eventuale controllo.

Qualora il campione non presentasse tutte le caratteristiche richieste saranno applicate le sanzioni previste nel capitolato delle condizioni generali di appalto deliberato nelle sedute del 13 novembre 1929, 6 febbraio e 24 aprile 1930 approvato dalla G. P. A. nelle sedute del 15 marzo e del 7 giugno 1930 e modifiche apportate con deliberato 29 dicembre 1928 approvato dalla G. P. A. nella seduta del 14 febbraio 1930-XVII e che forma con le presenti condizioni speciali, unico contesto.

La fornitura comincerà dal quinto giorno dopo l'aggiudicazione e terminerà col 31 dicembre dell'anno 1930.

La provvista sarà regolata dai capitolati che stabiliscono le condizioni generali degli appalti e dalle condizioni consacrate nel presente avviso, che fanno parte integrante del contratto e sono visibili presso la segreteria generale dell'Ospedale Psichiatrico, nei giorni e nelle ore di ufficio.

L'appaltatore resta obbligato a continuare la fornitura fino alla fine del febbraio dell'anno 1931 alle stesse condizioni e prezzi dell'appalto assunto e ciò a semplice richiesta dell'Amministrazione.

La consegna dei generi dovrà effettuarsi nei locali della dispensa nel giorno fissato nella richiesta e non più tardi delle ore 9 antim.

I singoli aggiudicatari acquistano diritto al pagamento della fornitura eseguita dopo che questa sarà regolarmente accettata.

L'Amministrazione resta in facoltà di risolvere l'appalto a danno, quando l'appaltatore, per ben tre volte, sarà riconosciuto contravventore agli obblighi assunti che importino le penalità sancite ai numeri tre, cinque e sei dell'art. 29 del capitolato delle condizioni generali in vigore e potrà senz'altro sospendere la fornitura.

L'aggiudicatario non potrà sollevare eccezione o vantare pretese se lo importo del contratto risultasse maggiore o minore del previsto in conseguenza di maggiore o minore richiesta sul previsto.

Nello stabilire il prezzo di deliberamento, deporato dal ribasso, non si terrà conto delle frazioni inferiori ad un centesimo e l'arrotondamento sarà a vantaggio dell'Amministrazione.

Possono concorrere all'appalto:

a) le singole persone;

b) le società commerciali già costituite precedentemente alla pubblicazione del presente bando.

Le persone singole, per essere ammesse a presentare le loro offerte, dovranno esibire il certificato di penalità e il certificato di moralità, da rilasciarsi quest'ultimo dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliate, entrambi di data non anteriore a due mesi.

Le società commerciali che intendono concorrere alla fornitura devono presentare o far pervenire, unitamente alla loro offerta e alla prova del deposito per concorrere all'asta:

a) copia in forma regolare ed autentica dell'atto costitutivo della società, da cui risulti, altresì la persona designata a rappresentarla ed impegnare legalmente la ditta e la persona autorizzata a riscuotere e quietanzare in quest'ultimo caso dovrà altresì essere presentato il certificato di penalità e quello di moralità della persona designata a rappresentare e ad impegnare legalmente la ditta nonchè a riscuotere e a quietanzare;

b) certificato della cancelleria del Tribunale, constatante l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'estratto dell'atto costitutivo della società nella forma e nei modi voluti dall'art. 90 e seguenti del Codice di commercio.

In luogo di tali documenti, le società stesse potranno esibire un certificato rilasciato dal competente Consiglio provinciale delle corporazioni, di data non anteriore a due mesi, attestante la ragione di essere della società nonchè la qualità ed il nominativo delle persone autorizzate ad impegnarla, a riscuotere ed a quietanzare per conto di essa, e che inoltre il Consiglio è in possesso dei documenti legali comprovanti sia la costituzione della società, giusta quanto è stabilito dagli articoli 90 e 92 del Codice di commercio, e sia la legale rappresentanza.

Detto certificato, se rilasciato da un Consiglio provinciale delle corporazioni diverso da quello di Palermo, dovrà essere debitamente legalizzato.

Le offerte della società debbono essere sottoscritte da chi ne ha la firma sociale o da uno speciale mandatario della società nominato per atto autentico;

c) ai concorrenti inscritti alle Organizzazioni sindacali è richiesto il certificato comprovante la loro iscrizione per l'anno XVIII E. F.

Conforme certificato d'iscrizione dovranno presentare i rappresentanti legali che concorrestero all'asta per parte di ditte.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno effettuare presso la Cassa di Risparmio V. E. di Palermo (agenzia n. 9 sita in questa via Milano), Tesoreria dell'Ospedale Psichiatrico di Palermo, il deposito provvisorio indicato nello specchio sopraindicato.

Sono esclusi dal deposito gli attuali fornitori dell'Istituto che si trovano in possesso del documento comprovante di avere regolarmente versata la cauzione per la fornitura in corso, e sempre che l'importo della cauzione stessa non sia inferiore all'importo del deposito provvisorio sopra richiesto.

Il deposito dovrà essere fatto in moneta od in titoli di Stato. Il valore nominale dei titoli della cauzione provvisoria dovrà essere di 1/4 superiore alla cifra fissata come deposito in moneta effettiva.

La ricevuta del deposito non dovrà essere chiusa nel piego contenente l'offerta ma deve essere presentata od inviata separatamente.

A tutti coloro che avranno presentato offerta, senza essere rimasti deliberatarii, verrà rilasciata immediatamente una dichiarazione di svincolo a tergo delle quietanze di deposito.

A coloro che, fatto il deposito, non avranno concorso all'asta, verrà rilasciato un certificato da registrarsi a spese dell'interessato, attestante che l'asta seguì senza loro partecipazione, onde se ne valgano per fare a loro cura e spese le pratiche di svincolo.

I concorrenti dovranno, sotto pena di nullità, presentare la loro offerta, incondizionata, scritta su carta da bollo da L. 6 firmata ed in piego chiuso. Quella non conforme alle prescrizioni sul bollo sarà valida nei rapporti dell'asta, ma sarà denunciata alla competente Autorità fiscale per l'applicazione delle prescritte penalità.

I concorrenti stessi dovranno presentare l'offerta, chiusa in apposita busta. Ogni offerente deve indicare in tutte lettere, oltre che in cifre, sotto pena di nullità, il ribasso percentuale complessivo sui prezzi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di base. Quando vi sia discrepanza tra il dicalo indicato in lettere e quello in cifra, sarà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Le offerte stesse, quando non siano presentate all'asta ma siano inviate con la posta (in tal caso senza responsabilità alcuna per l'Amministrazione dell'Ospedale) ovvero a mezzo di terza persona, dovranno indefettibilmente pervenire o essere consegnate, insieme ai prescritti documenti, entro il giorno precedente a quello in cui sarà celebrata l'asta e debbono essere racchiuse in piego sigillato.

Le offerte presentate direttamente dai concorrenti potranno essere accettate sino all'ora fissata per l'asta ed anche dalle ore 9 alle ore 10 del giorno dell'incanto, però i documenti prescritti dovranno essere presentati prima che l'asta sia stata dichiarata aperta.

All'estremo della busta contenente l'offerta dovrà essere chiaramente specificato il nome e il cognome del concorrente ed il titolo del genere cui l'offerta si riferisce.

Dopo l'apertura dell'asta le offerte presentate non potranno essere più ritirate, ma uno stesso offerente può presentarne altra prima che sia incominciata la lettura di quelle già presentate.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica o telefonica.

Un solo procuratore non potrà rappresentare e firmare nel nome di più di un concorrente.

Per le offerte dichiarate per persone da nominare sarà accettata la indicazione della persona soltanto nei tre giorni successivi a quello dell'aggiudicazione. Se la nomina non avverrà in tale termine, o la persona nominata fosse esclusa dal concorrente all'asta, il concorrente, rimasto definitivamente aggiudicatario, dovrà stipulare in nome proprio il contratto.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, al migliore offerente. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui sarà presentata una sola offerta purchè sia ritenuta vantaggiosa dal presidente dell'asta.

Entro quattro giorni dal deliberamento, il deliberatario dovrà presentarsi per la firma del relativo contratto, producendo la quietanza comprovante il versamento della cauzione definitiva che dovrà effettuarsi presso la Cassa di Risparmio V. E. di Palermo, Agenzia n. 9, sita in via Milano, ragguagliata a un decimo dell'ammontare presunto del contratto stesso, come sopra indicato. Mancando a tale obbligo l'aggiudicatario incorrerà nella perdita del deposito per adire all'asta e l'Amministrazione dell'Ospedale Psichiatrico avrà piena facoltà di rappaltare la fornitura a tutto rischio e carico del deliberatario.

Saranno a carico del deliberatario le spese tutte, nessuna esclusa, per l'incanto e del contratto (cioè di carta bollata, di copia di registro, di stampa e di pubblicazione dell'avviso d'asta, d'inserzione del medesimo nel Foglio annunzi legali della provincia).

Il presidente del seggio ha sempre ed insindacabilmente facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti nonostante la presentazione dei richiesti documenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Restano anzi esclusi dal concorrere all'asta tutti coloro che avessero intentato lite contro l'Amministrazione.

Così pure il presidente del seggio ha sempre ed insindacabilmente facoltà di annullare l'esito dell'asta qualora lo ritenga poco vantaggioso nell'interesse dell'Amministrazione.

Palermo, 20 aprile 1940-XVIII

Il commissario prefettizio: A. d'Arpe.

Il segretario generale: A. Di Stefano Genova.

21019 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª pubblicazione).

## REGIO TRIBUNALE DI BIELLA

Per la dichiarazione di morte presunta dell'assente Borrione Giovanni fu Carlo Antonio, nato a Graglia l'8 ottobre 1818 ed ivi già residente, sulla istanza di Borrione Margherita fu Giovanni, residente in Graglia, il presidente del Tribunale di Biella emanò decreto 1° aprile 1940-XVIII col quale ordinò l'adempimento di quanto è prescritto dall'art. 91 R. decreto 25 aprile 1938, n. 625.

Il procuratore: avv. Aurelio Fiscella.

21037 (A pagamento).

(2ª pubblicazione).

## DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Il Tribunale di Livorno con sentenza 2 novembre 1936, su ricorso della signora Marini Inea ved. Morelli e Marini Maricucca, ha dichiarato l'assenza del presunto assente Marini Sebastiano fu Vincenzo, a tutti e per tutti gli effetti di legge.

Livorno, 30 marzo 1940-XVIII

Avv. Giuseppe Bomalli.

20698 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ill.mo Collegio centrale arbitrale

istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606,

con sede presso la Regia Corte d'appello di

ROMA

Il sottoscritto Consigliere nazionale Attilio Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 12 novembre 1936-XV, n. 2114;

Rilevato che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Cantarana sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la valorizzazione fondiaria, economica, igienica e demografica del Basso del Volturno;

Chiede

che l'Ill.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Cantarana in testa alla ditta: Branco Giovanni e Domenico fu Roberto, foglio di mappa 6, part. 32, per la superficie complessiva di ha. 1.63.50 e con l'imponibile di L. 103.50.

[illegible] fondo denominato «Gli Schiavi»

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ospedale) avvenga a mezzo di terza persona, dovranno indefettibilmente pervenire o essere consegnate, insieme ai prescritti documenti, entro il giorno precedente a quello in cui sarà celebrata l'asta e debbono essere racchiuse in piego sigillato.

Le offerte presentate direttamente dai concorrenti potranno essere accettate sino all'ora fissata per l'asta ed anche dalle ore 9 alle ore 10 del giorno dell'incanto, però i documenti prescritti dovranno essere presentati prima che l'asta sia stata dichiarata aperta.

All'esterno della busta contenente l'offerta dovrà essere chiaramente specificato il nome e il cognome del concorrente ed il titolo del genere cui l'offerta si riferisce.

Dopo l'apertura dell'asta le offerte presentate non potranno essere più ritirate, ma uno stesso offerente può presentarne altra prima che sia incominciata la lettura di quelle già presentate.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica o telefonica.

Un solo procuratore non potrà rappresentare e firmare nel nome di più di un concorrente.

Per le offerte dichiarate per persone da nominare sarà accettata la indicazione della persona soltanto nei tre giorni successivi a quello dell'aggiudicazione. Se la nomina non avverrà in tale termine, o la persona nominata fosse esclusa dal concorrente all'asta, il concorrente, rimasto definitivamente aggiudicatario, dovrà stipulare in nome proprio il contratto.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, al migliore offerente. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui sarà presentata una sola offerta purchè sia ritenuta vantaggiosa dal presidente dell'asta.

Entro quattro giorni dal deliberamento, il deliberatario dovrà presentarsi per la firma del relativo contratto, producendo la quietanza comprovante il versamento della cauzione definitiva che dovrà effettuarsi presso la Cassa di Risparmio V. E. di Palermo, agenzia n. 9, sita in via Milano, ragguagliata a un decimo dell'ammontare presunto del contratto stesso, come sopra indicato. Mancando a tale obbligo l'aggiudicatario incorrerà nella perdita del deposito per adire all'asta e l'Amministrazione dell'Ospedale Psichiatrico avrà piena facoltà di rappaltare la fornitura a tutto rischio e carico del deliberatario.

Saranno a carico del deliberatario le spese tutte, nessuna esclusa, per l'incanto e del contratto (cioè di carta bollata, di copia di registro, di stampa e di pubblicazione dell'avviso d'asta, d'inserzione del medesimo nel Foglio annunzi legali della provincia).

Il presidente del seggio ha sempre ed insindacabilmente facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti nonostante la presentazione dei richiesti documenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Restano anzi esclusi dal concorrere all'asta tutti coloro che avessero intentato lite contro l'Amministrazione.

Così pure il presidente del seggio ha sempre ed insindacabilmente facoltà di annullare l'esito dell'asta qualora lo ritenga poco vantaggioso nell'interesse dell'Amministrazione.

Palermo, 20 aprile 1940-XVIII

Il commissario prefettizio: A. d'Arpe.

Il segretario generale: A. Di Stefano Genova.

2019 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## REGIA PRETURA DI ALI'

Con decreto 1° aprile 1940-XVIII il pretore di Ali' dispose l'ammortamento dell'assegno all'ordine n. 1627 di L. 2097,80 vidimato il 2 febbraio 1940 dall'ufficio dei conti correnti di Genova, tratto sul conto corrente n. 4/8123 intestato ai Fratelli Stagnaro di Riva Trigoso a favore di Santisi Teodoro da Nizza Sicilia di Raccomandata, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto stesso salvo opposizione del detentore.

Ali, 18 aprile 1940-XVIII

Il cancelliere: D. Giamba.

2025 (A pagamento).

Visto, si certifica autentica, data a Gragna 18 ottobre 1938 dal fu gli residente, sulla licenza di Barriona Margherita fu Giovanni, residente in Gragna, il presidente del Tribunale di Biella emanò decreto 1° aprile 1940-XVIII col quale ordinò l'adempimento di quanto è prescritto dall'art. 91 R. decreto 24 aprile 1940, n. 649.

Il procuratore: avv. Antonio Fiscella.

2023 (A pagamento).

(2ª pubblicazione).

## DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Il Tribunale di Livorno con sentenza 2 novembre 1938, su ricorso della signora Marini Inea ved. Morelli e Marini Mariaccia, ha dichiarato l'assenza del presunto assente Marini Sebastiano fu Vincenzo, a tutti e per tutti gli effetti di legge.

Livorno, 30 marzo 1940-XVIII

Avv. Giuseppe Ramatti.

2009 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606,
con sede presso la Regia Corte d'appello di
ROMA

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 12 novembre 1936-XV, n. 2134;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del bacino del Volturno;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta: Branco Giovanni e Domenico fu Roberto, foglio di mappa 6, part. 32, per la superficie complessiva di ha. 2.63.50 e con l'imponibile di L. 167,50.

I suddescritti beni costituiscono il fondo denominato «Gli Schiavi» e confinano: con la proprietà Papa Donato fu Domenicantonio, con la proprietà della Parrocchia di Cancello goduta dal sacerdote Simeone, con la proprietà Abbate Giovanni fu Francesco e figli, con la proprietà Peluso Domenico fu Gaetano, salvo se altri.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera Nazionale per i Combattenti offre la somma di L. 3000 (tremila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 19 marzo 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

1995 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926 n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di
ROMA

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli art. 12, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1627, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1814;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 12 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: Conca d'Oro, riportato nel vigente catasto del comune di Foggia in testa alla ditta: Ente comunale di assistenza di Barrea (Aquila), art. 1157, foglio di mappa 188, part. 8, 9, per la superficie complessiva di ettari 101.69.11 e con la rendita imponibile di L. 4685,12.

Detto fondo confina: a nord, con terreni di Paranzino Francesca; ad est, col tratturello Foggia-Castelluccio dei Sauri; a sud, con proprietà di Loreto Valerio; ad ovest, con la strada nazionale Foggia-Napoli.

Sono compresi nella presente richiesta i fabbricati esistenti nel fondo, non ancora riportati in catasto.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 200.000 (duecentomila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 25 aprile 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

21030 (Gratuito).

---

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926 n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di
ROMA

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli art. 12, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1627, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1814;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 12 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: S. Incoronata, riportato nel vigente catasto del comune di Foggia, in testa alla ditta: Anglisani Michele fu Federico, all'art. 91, foglio di mappa 33, part. 15/d, 15, 27, 28; e in testa alla ditta Anglisani Michele ed Adele ved. De Prospero, fratello e sorella fu Federico ed Anglisani Vincenza-Assunta fu Vincenzo, all'art. 91, foglio di mappa 33, part. 23 per la superficie complessiva di ett. 30.68.23 e con la rendita imponibile di L. 2269,12.

Detto fondo è costituito da due appezzamenti; il primo appezzamento di cui ai mappali 15/d, 15, 28, confina a nord col Tratturo San Pasco, ad est con strada privata (part. 23) in comune ai predetti intestatari, a sud con proprietà Anglisani Adele, ad ovest con Tratturo Cicciante; il secondo appezzamento di cui al mappale 27, confina a nord con proprietà Falco, ad est con proprietà Equizi Savini, ad ovest con proprietà De Petra Giulio.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 80.000 (ottantamila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 18 aprile 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

21031 (Gratuito).

---

# CONCORSI

N. 4032 - Div. 3/1.

## REGIA PREFETTURA DI PISA

*Concorsi ai posti di sanitario condotto.*

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorso per i posti di medico-veterinario e ostetriche condotti, bandito con decreto in data 31 dicembre 1939-XVIII, n. 23265, è prorogato al 31 luglio 1940-XVIII

Pisa, 30 aprile 1940-XVIII

Il prefetto: Ventura

21021 (A pagamento).

---

Div. San. n. 10581.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Veduti i propri decreti in data 31 dicembre 1939, con i quali venivano indetti i concorsi per titoli ed esami ai posti vacanti di medici, veterinari ed ostetriche;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai predetti concorsi;

Decreta:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

istituito con l'art. 50 del R. decreto-legge 16 settembre 1926 n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di
ROMA

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli art. 15, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: Conca d'Oro, riportato nel vigente catasto del comune di Foggia in testa alla ditta: Ente comunale di assistenza di Barrea (Aquila), art. 1157, foglio di mappa 168, part. 8, 9, per la superficie complessiva di ettari 101.20.11 e con la rendita imponibile di L. 4045,12.

Detto fondo confina: a nord, con terreni di Paranzino Francesca; ad est, col trattarello Foggia-Castelluccio dei Sauri; a sud, con proprietà di Loreto Valerio; ad ovest, con la strada nazionale Foggia-Napoli.

Sono compresi nella presente richiesta i fabbricati esistenti nel fondo, non ancora riportati in catasto.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 200.000 (duecentomila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 25 aprile 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

4030 (Gratuito).

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 50 del R. decreto-legge 16 settembre 1926 n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di
ROMA

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli art. 15, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: S. Iacoviti, riportato nel vigente catasto del comune di Foggia, in testa alla ditta: Anglisani Michele fu Federico, all'art. 91, foglio di mappa 33, part. 15/d, 15, 27, 28; e in testa alla ditta Anglisani Michele ed Adele ved. De Prospero, fratello e sorella fu Federico ed Anglisani Vincenza-Assunta in Vincenzo, all'art. 95, foglio di mappa 33, part. 23 per la superficie complessiva di ett. 30.69.23 e con la rendita imponibile di L. 2209,12.

Detto fondo è costituito da due appezzamenti; il primo appezzamento di cui ai mappali 15/d, 15, 28, confina a nord col Tratturo San Pasco, ad est con strada privata (part. 23) in comune ai predetti intestatari, a sud con proprietà Anglisani Adele, ad ovest con Tratturo Cicecalente; il secondo appezzamento di cui al mappale 27, confina a nord con proprietà Falco, ad est con proprietà Eqnisi Savini, ad ovest con proprietà De Petra Giulio.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 80.000 (ottantamila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 18 aprile 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

4031 (Gratuito).

# CONCORSI

N. 4032 - Div. 3/1.

## REGIA PREFETTURA DI PISA

*Concorsi ai posti di sanitario condotto.*

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per i posti di medico-veterinario e ostetriche condotti, bandito con decreto in data 31 dicembre 1939-XVIII, n. 23265, è prorogato al 31 agosto 1940-XVIII.

Pisa, 30 aprile 1940-XVIII

Il prefetto: Ventura.

4021 (A pagamento).

Div. San. n. 10481.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Veduti i propri decreti in data 31 dicembre 1939, con i quali venivano indetti i concorsi per titoli ed esami ai posti vacanti di medici veterinari ed ostetriche;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai predetti concorsi;

Decreta:

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi ai posti di medico veterinario e ostetriche condotti è prorogato al 31 agosto 1940-XVIII.

Il prefetto: Cocuzza.

4022 (A pagamento).

ALFREDO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 106

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 6 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 105 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 150 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1940

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 311.
**Approvazione dell'elenco suppletivo dei Comuni soggetti alla tutela per la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee** . . . . . Pag. 1654

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII, n. 312.
**Devoluzione alla Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli esattori e ricevitori delle imposte dirette** . . . . . Pag. 1654

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII, n. 313.
**Devoluzione alla Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli appaltatori delle imposte di consumo e tasse affini** . . . . Pag. 1655

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII, n. 314.
**Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia della Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini, in Napoli.** Pag. 1655

REGIO DECRETO 15 febbraio 1940-XVIII, n. 315.
**Autorizzazione alla Reale Accademia d'Italia ad accettare una donazione** . . . . . Pag. 1655

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Montarozzi » nel Tavoliere di Puglia.** Pag. 1655

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 25 aprile 1940-XVIII.
**Modificazione allo statuto del Banco di Roma.** . Pag. 1656

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 25 aprile 1940-XVIII.
**Conferma in carica di un sindaco effettivo dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma.** Pag. 1656

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1940-XVIII.
**Revoca alla Società anonima « Ausonia » dell'autorizzazione ad esercitare l'assicurazione ed autorizzazione alla Società anonima Generale di assicurazioni a proseguire le operazioni assicurative** . . . . . Pag. 1656

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1940-XVIII.
**Revoca del decreto Ministeriale 7 dicembre 1939-XVIII concernente la dichiarazione di trasformazione in ente morale della Società anonima cooperativa agraria ligure di Genova e la sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Genova.** Pag. 1657

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1940-XVIII.
**Facilitazioni ferroviarie per la stagione estiva-autunnale 1940-XVIII** . . . . . Pag. 1657

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

# SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI

### 1940

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 311.
**Approvazione dell'elenco suppletivo dei Comuni soggetti alla tutela per la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee** . . . . . Pag. 1654

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII, n. 312.
**Devoluzione alla Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli esattori e ricevitori delle imposte dirette** . . . . . Pag. 1654

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII, n. 313.
**Devoluzione alla Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli appaltatori delle imposte di consumo e tasse affini** . . . . Pag. 1655

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII, n. 314.
**Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia della Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini, in Napoli.** Pag. 1655

REGIO DECRETO 15 febbraio 1940-XVIII, n. 315.
**Autorizzazione alla Reale Accademia d'Italia ad accettare una donazione** . . . . . Pag. 1655

REGIO DECRETO 29 febbraio 1940-XVIII, n. 316.
**Erezione in ente morale della Fondazione «Guido Mancini» presso la Regia università di Roma** . . . . . Pag. 1656

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 317.
**Approvazione del nuovo statuto organico della Fondazione «Conte Edilio Raggio», in Genova** . . . . . Pag. 1656

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Montarozzi» nel Tavoliere di Puglia.** Pag. 1653

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 23 aprile 1940-XVIII.
**Modificazione allo statuto del Banco di Roma.** . Pag. 1654

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 26 aprile 1940-XVIII.
**Conferma in carica di un sindaco effettivo dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma.** Pag. 1656

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1940-XVIII.
**Revoca alla Società anonima «Ausonia» dell'autorizzazione ad esercitare l'assicurazione ed autorizzazione alla Società anonima generale di assicurazioni a proseguire le operazioni assicurative** . . . . . Pag. 1656

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1940-XVIII.
**Revoca del decreto Ministeriale 7 dicembre 1939-XVIII concernente la dichiarazione di trasformazione in ente morale della Società anonima cooperativa agraria ligure di Genova e la sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Genova.** Pag. 1657

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1940-XVIII.
**Facilitazioni ferroviarie per la stagione estiva-autunnale 1940-XVIII** . . . . . Pag. 1657

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Presidenza del Consiglio dei Ministri:** Ruoli di anzianità. Pag. 1658

**Ministero degli affari esteri:** Concessione di exequatur. Pag. 1658

**Ministero dell'interno:** Cambiamenti di cognome . . Pag. 1658

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli. Pag. 1658

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## CONCORSI

**Ministero della guerra:**

Concorso a cinque posti di capotecnico aggiunto d'artiglieria e genio (gruppo B) . . . . . Pag. 1659

Concorso a 17 posti di assistente aggiunto del genio militare (gruppo C) . . . . . Pag. 1663

**Ministero dell'educazione nazionale:** Concorso a quattro posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale . . . . . Pag. 1668

**Regia prefettura di Pavia:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 1668

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 311.

**Approvazione dell'elenco suppletivo dei Comuni soggetti alla tutela per la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 94 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775;

Visto il R. decreto 18 ottobre 1934-XII, n. 2174, che ha approvato l'elenco dei Comuni del Regno per i cui territori la ricerca, l'estrazione e la utilizzazione delle acque sotterranee sono soggette alla tutela della pubblica Amministrazione;

Visto il successivo R. decreto 27 ottobre 1937-XV, n. 2160, che ha dichiarato soggetto a tutela anche il territorio dell'isola di Capri in provincia di Napoli;

Ritenuta la necessità di dichiarare soggetti a tutela anche i territori dei seguenti Comuni:

Provincia di Apuania: comune di Apuania;

Provincia di Firenze: comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Lastra a Signa, Montemurlo, Prato, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa;

Provincia di Grosseto: comuni di Follonica, Gavorrano, Grosseto e Massa Marittima;

Provincia di Livorno: comuni di Bibbona, Castagneto Carducci, Cecina, Livorno, Rosignano Marittimo;

Provincia di Lucca: comuni di Altopascio, Camaiore, Capannori, Forte dei Marmi, Lucca, Massarosa, Montecarlo, Pietrasanta, Porcari, Seravezza, Viareggio;

Provincia di Pisa: comune di Vecchiano;

Provincia di Pistoia: comuni di Buggiano, Massa e Cozzile, Montecatini Terme, Pescia, Piere a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano;

Provincia di Foggia: comuni di San Ferdinando, Trinitapoli e Margherita di Savoia;

Provincia di Catania: comuni di Aci Bonaccorsi, Provincia di Ragusa: comuni di Modica, Pozzallo e Scicli;

Provincia di Siracusa: comuni di Carlentini, Francofonte, Lentini e Melilli;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai sensi dell'art. 94 del testo unico 11 dicembre 1933-XII, n. 1775, la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione di tutte le acque sotterranee nei territori dei Comuni indicati nelle premesse del presente decreto sono soggette alla tutela della pubblica Amministrazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — TASSINARI

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1940-XVIII*

*Atti del Governo, registro 231, foglio 4.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII, n. 312.

**Devoluzione alla Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli esattori e ricevitori delle imposte dirette.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 22 giugno 1939, n. 1377, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista degli esattori e ricevitori delle imposte dirette;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 393.880,95, risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli esattori e ricevitori delle imposte dirette, è devoluto alla Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, la quale lo trasferirà per intero alla nuova Federazione nazionale fascista dei servizi tributari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Ministero dell'educazione nazionale:** Concorso a quattro posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale . . . . . Pag. 1662

**Regia prefettura di Pavia:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 1663

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 311.

**Approvazione dell'elenco suppletivo dei Comuni soggetti alla tutela per la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 94 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775;

Visto il R. decreto 18 ottobre 1934-XII, n. 2174, che ha approvato l'elenco dei Comuni del Regno per i cui territori la ricerca, l'estrazione e la utilizzazione delle acque sotterranee sono soggette alla tutela della pubblica Amministrazione;

Visto il successivo R. decreto 27 ottobre 1937-XV, n. 2160, che ha dichiarato soggetto a tutela anche il territorio dell'Isola di Capri in provincia di Napoli;

Ritenuta la necessità di dichiarare soggetti a tutela anche i territori dei seguenti Comuni:

Provincia di Apuania: comune di Apuania;

Provincia di Firenze: comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Lastra a Signa, Montemurlo, Prato, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa;

Provincia di Grosseto: comuni di Follonica, Gavorrano, Grosseto e Massa Marittima;

Provincia di Livorno: comuni di Bibbona, Castagneto Carducci, Cecina, Livorno, Rosignano Marittimo;

Provincia di Lucca: comuni di Altopascio, Camaiore, Capannori, Forte dei Marmi, Lucca, Massarosa, Montecarlo, Pietrasanta, Porcari, Seravezza, Viareggio;

Provincia di Pisa: comune di Vecchiano;

Provincia di Pistoia: comuni di Buggiano, Massa e Cozzile, Monsecatini Terme, Pescia, Piere a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano;

Provincia di Foggia: comuni di San Ferdinando, Trinitapoli e Margherita di Savoia;

Provincia di Catania: comuni di Aci Bonaccorsi, Bronte, Caltagirone, Grammichele, Militello in Val di Catania, Mineo, Misterbianco, Palagonia, Piedimonte Etneo, Randazzo, Scordia;

Provincia di Trapani: comuni di Campobello di Mazara, Castelvetrano, Marsala, Mazara del Vallo e Partanna;

Provincia di Messina: comuni di Barcellona, Castroreale, Falcone, Furnari, Milazzo, Monforte, S. Giorgio, Oliveri, San Pier Niceto, Torregrotta;

per i lavori pubblici, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai sensi dell'art. 94 del testo unico 11 dicembre 1933-XII, n. 1775, la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione di tutte le acque sotterranee nei territori dei Comuni indicati nelle premesse del presente decreto sono soggette alla tutela della pubblica Amministrazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SCHUSTER — TASSINARI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1940-XVIII*

*Atti del Governo, registro 453, foglio 4.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII, n. 312.

**Devoluzione alla Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli esattori e ricevitori delle imposte dirette.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 22 giugno 1939, n. 1377, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista degli esattori e ricevitori delle imposte dirette;

Visto l'art. 29 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 308.889,95, risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli esattori e ricevitori delle imposte dirette, è devoluto alla Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, la quale lo trasferirà per intero alla nuova Federazione nazionale fascista dei servizi tributari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1940-XVIII*

*Atti del Governo, registro 453, foglio 29.* — MANCINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII, n. 313.

**Devoluzione alla Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli appaltatori delle imposte di consumo e tasse affini.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 22 giugno 1939, n. 1377, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista degli appaltatori delle imposte di consumo e tasse affini;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 563.690,90, risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli appaltatori delle imposte di consumo e tasse affini, è devoluto alla Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, la quale lo trasferirà per intero alla nuova Federazione nazionale fascista dei servizi tributari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

*Ricci*

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 423, foglio 99.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII, n. 314.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia della Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini, in Napoli.**

N. 314. R. decreto 8 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Napoli in data 10 marzo 1934-XII, integrato con successivo decreto in data 1° febbraio 1939-XVII, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini, in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 15 febbraio 1940-XVIII, n. 315

**Autorizzazione alla Reale Accademia d'Italia ad accettare una donazione.**

particolare delle condizioni politiche, economiche, finanziarie e sociali del mondo europeo dopo la guerra del 1914-1918 e secondo le norme di cui allo statuto del premio stesso annesso al Regio decreto predetto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 29 febbraio 1940-XVIII, n. 316.

**Erezione in ente morale della Fondazione « Guido Mancini » presso la Regia università di Roma.**

N. 316. R. decreto 29 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Guido Mancini », con sede presso la Regia università di Roma, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 317.

**Approvazione del nuovo statuto organico della Fondazione « Conte Edilio Raggio », in Genova.**

N. 317. R. decreto 14 marzo 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, lo statuto organico della Fondazione « Conte Edilio Raggio » in Genova, di cui al R. decreto 28 ottobre 1909, n. 423 (parte supplementare) viene abrogato e viene approvato il nuovo statuto della Fondazione medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Montarozzi » nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 3 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1923-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera;

Fondo « Montarozzi » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Colonna Gustavo, Luigi, Enrica, Maria, Giuseppina ed Anna-Pia fratelli e sorelle di Filippo proprietari e Colonna Filippo di Stigliano usufruttuario di 1/7, alla partita 307, foglio di mappa

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII, n. 313.

**Devoluzione alla Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli appaltatori delle imposte di consumo e tasse affini.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 22 giugno 1939, n. 1377, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista degli appaltatori delle imposte di consumo e tasse affini;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 563.690,30, risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli appaltatori delle imposte di consumo e tasse affini, è devoluto alla Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, la quale lo trasferirà per intero alla nuova Federazione nazionale fascista dei servizi tributari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Ricci

Visto, *il Guardasigilli*: Grandi
*Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 439, foglio 90.* — Mancini

---

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII, n. 314.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia della Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini, in Napoli.**

N. 314. R. decreto 8 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Napoli in data 10 marzo 1934-XII, integrato con successivo decreto in data 1° febbraio 1939-XVII, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini, in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: Grandi
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 15 febbraio 1940-XVIII, n. 315

**Autorizzazione alla Reale Accademia d'Italia ad accettare una donazione.**

particolare delle condizioni politiche, economiche, finanziarie e sociali del mondo europeo dopo la guerra del 1914-1918 e secondo le norme di cui allo statuto del premio stesso annesso al Regio decreto predetto.

Visto, *il Guardasigilli*: Grandi
*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 29 febbraio 1940-XVIII, n. 316.

**Erezione in ente morale della Fondazione « Guido Mancini » presso la Regia università di Roma.**

N. 316. R. decreto 29 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Guido Mancini », con sede presso la Regia università di Roma, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Grandi
*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 317.

**Approvazione del nuovo statuto organico della Fondazione « Conte Edilio Raggio », in Genova.**

N. 317. R. decreto 14 marzo 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, lo statuto organico della Fondazione « Conte Edilio Raggio » in Genova, di cui al R. decreto 28 ottobre 1909, n. 438 (parte supplementare) viene abrogato e viene approvato il nuovo statuto della Fondazione medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: Grandi
*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Montarozzi » nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 3 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Montarozzi » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Colonna Gustavo, Luigi, Enrica, Maria, Giuseppina ed Anna-Pia fratelli e sorelle di Filippo proprietari e Colonna Filippo di Stigliano usufruttuario di 1/7, alla partita 307, foglio di mappa

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 22 giugno 1939, n. 1377, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista degli appaltatori delle imposte di consumo e tasse affini;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 563.690,90, risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli appaltatori delle imposte di consumo e tasse affini, è devoluto alla Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, la quale lo trasferirà per intero alla nuova Federazione nazionale fascista dei servizi tributari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 435, foglio 90.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII, n. 314.
**Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia della Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini, in Napoli.**

N. 314. R. decreto 8 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Napoli in data 10 marzo 1934-XII, integrato con successivo decreto in data 1° febbraio 1939-XVII, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini, in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 15 febbraio 1940-XVIII, n. 315
**Autorizzazione alla Reale Accademia d'Italia ad accettare una donazione.**

N. 315. R. decreto 15 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Reale Accademia d'Italia viene autorizzata ad accettare la donazione di lire 100.000 (centomila) disposta in favore della soppressa Reale Accademia Nazionale dei Lincei dalla Banca d'Italia e dai Banchi di Napoli e di Sicilia per l'istituzione di un premio triennale di lire 20.000, da assegnarsi ad una monografia originale che esamini un aspetto

REGIO DECRETO 29 febbraio 1940-XVIII, n. 316.
**Erezione in ente morale della Fondazione « Guido Mancini » presso la Regia università di Roma.**

N. 316. R. decreto 29 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Guido Mancini », con sede presso la Regia università di Roma, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 317.
**Approvazione del nuovo statuto organico della Fondazione « Conte Edilio Raggio », in Genova.**

N. 317. R. decreto 14 marzo 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, lo statuto organico della Fondazione « Conte Edilio Raggio » in Genova, di cui al R. decreto 28 ottobre 1909, n. 438 (parte supplementare) viene abrogato e viene approvato il nuovo statuto della Fondazione medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Montarozzi » nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 3 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Montarozzi » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Colonna Gustavo, Luigi, Enrica, Maria, Giuseppina ed Anna-Pia fratelli e sorelle di Filippo proprietari e Colonna Filippo di Stigliano usufruttuario di 1/7, alla partita 397, foglio di mappa 33 part. 14 e foglio di mappa 35 part. 3, 4, 5, 6, 14, per la superficie di Ha. 251.16.24 e con l'imponibile di L. 20.289,38.

Tale fondo confina con le proprietà di: Spagnolo di S. Marco in Lamis, Filiasi march. Giacomo, Anglisani Michele, con la strada provinciale Foggia-S. Marco in Lamis, con breve tratto del R. Tratturello Foggia-Ciocalente, con proprietà Cuttano, con R. Tratturo Foggia-Campolato con proprietà De Biase Nicola fu Luigi e con masseria Stefani del marchese Filiasi;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 26 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1894;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Montarozzi » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 460.000 (quattrocentosessantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Finanze, foglio n. 269.* — D'ELIA

(1709)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 28 aprile 1940-XVIII.

**Modificazione allo statuto del Banco di Roma.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 27 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto lo statuto del Banco di Roma, banca d'interesse nazionale con sede in Roma, approvato con propri decreti 7 ottobre 1936-XIV, e 3 maggio 1939-XVII;

Veduta la deliberazione in data 15 marzo 1940-XVIII,

Decreta:

Il primo comma dell'art. 6 dello statuto del Banco di Roma, banca d'interesse nazionale con sede in Roma, è modificato come segue:

« Il capitale sociale è fissato in L. 300.000.000 rappresentato da tre milioni di azioni nominative da L. 1000 ciascuna ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1712)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 28 aprile 1940-XVIII.

**Conferma in carica di un sindaco effettivo dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto l'art. 23 dello statuto dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma, approvato con R. decreto 10 maggio 1928-VI e successive modificazioni;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

Il comm. dott. Alberto Morsigli è confermato, per l'esercizio 1940, nella carica di sindaco effettivo dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1711)

---

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1940-XVIII.

**Revoca alla Società anonima « Ausonia » dell'autorizzazione ad esercitare l'assicurazione ed autorizzazione alla Società anonima generale di assicurazioni a proseguire le operazioni assicurative.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Montarozzi » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 460.000 (quattrocentosessantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Finanze, foglio n. 269.* — D'ELIA

(1709)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 28 aprile 1940-XVIII.

**Modificazione allo statuto del Banco di Roma.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 27 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto lo statuto del Banco di Roma, banca d'interesse nazionale con sede in Roma, approvato con propri decreti 7 ottobre 1936-XIV, e 3 maggio 1939-XVII;

Veduta la deliberazione in data 15 marzo 1940-XVIII, dell'assemblea generale dei soci della predetta Banca, concernente la modifica dell'art. 6 dello statuto della Banca medesima;

Sentito il Comitato per l'esercizio della funzione consultiva della Corporazione della previdenza e del credito (Sezione credito);

Sentito il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

del Regno.

Roma, addì 28 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1712)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 28 aprile 1940-XVIII.

**Conferma in carica di un sindaco effettivo dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto l'art. 23 dello statuto dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma, approvato con R. decreto 10 maggio 1928-VI e successive modificazioni;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

Il comm. dott. Alberto Marsigli è confermato, per l'esercizio 1940, nella carica di sindaco effettivo dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1711)

---

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1940-XVIII.

**Revoca alla Società anonima « Ausonia » dell'autorizzazione ad esercitare l'assicurazione ed autorizzazione alla Società anonima generale di assicurazioni a proseguire le operazioni assicurative.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Visto il R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1420, convertito nella legge 16 gennaio 1930, n. 63;

Considerato che la Società anonima generale di assicurazioni, con sede in Milano, e la Società anonima di assicurazioni « Ausonia », con sede in Genova, hanno deliberato la loro fusione mediante incorporazione di quest'ultima nella prima di dette Società;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visto l'atto di fusione in data 1° dicembre 1939-XVIII, a rogito dott. Domenico Pesciui, notaio in Gallarate (n. 2044 di repertorio);

Considerato che la Società anonima generale di assicurazioni dispone di attività sufficienti a coprire le riserve risultanti dalla fusione predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' revocata alla Società anonima di assicurazioni « Ausonia », con sede in Genova, l'autorizzazione ad esercitare l'assicurazione e la riassicurazione sulla vita e contro i danni.

Art. 2.

La Società anonima generale di assicurazioni, con sede in Milano, fusa con la Società anonima di assicurazioni « Ausonia », con sede in Genova, è autorizzata a proseguire le operazioni assicurative e riassicurative nei rami esercitati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1713)

---

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1940-XVIII.

**Revoca del decreto Ministeriale 7 dicembre 1939-XVIII concernente la dichiarazione di trasformazione in ente morale della Società anonima cooperativa agraria ligure di Genova e la sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Genova.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 della legge 2 febbraio 1939-XVII, che ha convertito in legge con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1538, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il proprio decreto in data 7 dicembre 1939-XVIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 292 del 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Società anonima cooperativa agraria ligure di Genova, veniva dichiarata trasformata in ente morale e fusa nel Consorzio agrario provinciale della provincia di Genova;

Considerato che dall'esame del bilancio e dall'accertamento della situazione patrimoniale ed economica della Società, è risultato che questa presenta un forte disavanzo, il quale graverebbe sul Consorzio agrario provinciale in modo tale da pregiudicarne l'attività e lo sviluppo;

Decreta:

*Articolo unico.*

Il decreto Ministeriale 7 dicembre 1939-XVIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 18 dicembre 1939-XVIII concernente la dichiarazione di trasformazione in ente morale della Società anonima cooperativa agraria ligure di

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1940-XVIII.

**Facilitazioni ferroviarie per la stagione estivo-autunnale 1940-XVIII.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) numero C.311/4700/23 in data 28 marzo 1940-XVIII;

Viste le Condizioni e Tariffe per i trasporti delle persone sulle ferrovie dello Stato approvato con R. decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1948;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 1927, concernente modificazioni delle Condizioni e Tariffe suddette;

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1948;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad applicare, durante la prossima stagione estivo-autunnale, la tariffa differenziale ridotta del 50 % per viaggi individuali alle località balneari, termali e climatiche, che saranno stabilite dall'Amministrazione stessa vincolando il ritorno ad una permanenza di almeno sei giorni nella località prescelta.

Per le località balneari e termali le facilitazioni stesse saranno applicate per un periodo di tre mesi; per le località climatiche invece per un periodo di due mesi.

Art. 2.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata, inoltre, ad istituire, sempre nel periodo suddetto e in congiunzione con i biglietti suaccennati, speciali libretti a scontrini per famiglie con diritto ad effettuare, con la tariffa differenziale ridotta del 50 %, dieci viaggi di andata e di ritorno senza vincolo di soggiorno, fra la località prescelta di villeggiatura e quella di residenza abituale.

Art. 3.

L'Amministrazione suddetta è autorizzata ancora ad istituire, durante la prossima stagione estivo-autunnale, per il movimento locale verso località balneari e termali, e per un periodo non superiore a quattro mesi, speciali biglietti giornalieri di andata-ritorno a tariffa n. 5 (ridotta del 50 %) e biglietti di abbonamento quindicinali e mensili a prezzi ridotti del 50 %.

Verificandosi per talune corrispondenze una diretta concorrenza di altri mezzi di trasporto, la stessa Amministrazione è altresì autorizzata a fissare i prezzi suddetti allo stesso livello di quelli praticati dai mezzi concorrenti.

Art. 4.

Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato stabilirà le norme e modalità d'uso dei biglietti di cui agli articoli 1, 2 e 3, rendendo note con appositi elenchi le località per le quali dovranno applicarsi le facilitazioni previste dagli arti-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Art. 1.

E' revocata alla Società anonima di assicurazioni « Ausonia », con sede in Genova, l'autorizzazione ad esercitare l'assicurazione e la riassicurazione sulla vita e contro i danni.

Art. 2.

La Società anonima generale di assicurazioni, con sede in Milano, fusa con la Società anonima di assicurazioni « Ausonia », con sede in Genova, è autorizzata a proseguire le operazioni assicurative e riassicurative nei rami esercitati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1713)

---

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1940-XVIII.

**Revoca del decreto Ministeriale 7 dicembre 1939-XVIII concernente la dichiarazione di trasformazione in ente morale della Società anonima cooperativa agraria ligure di Genova e la sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Genova.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 della legge 2 febbraio 1939-XVII, che ha convertito in legge con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il proprio decreto in data 7 dicembre 1939-XVIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 292 del 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Società anonima cooperativa agraria ligure di Genova, veniva dichiarata trasformata in ente morale e fusa nel Consorzio agrario provinciale della provincia di Genova;

Considerato che dall'esame del bilancio e dall'accertamento della situazione patrimoniale ed economica della Società, è risultato che questa presenta un forte disavanzo, il quale graverebbe sul Consorzio agrario provinciale in modo tale da pregiudicarne l'attività e lo sviluppo;

Decreta:

*Articolo unico.*

Il decreto Ministeriale 7 dicembre 1939-XVIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 18 dicembre 1939-XVIII concernente la dichiarazione di trasformazione in ente morale della Società anonima cooperativa agraria ligure di Genova e la sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Genova, è revocato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: TASSINARI

(1715)

---

Viste le Condizioni e Tariffe per i trasporti delle persone sulle ferrovie dello Stato approvato con R. decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1948;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 1927, concernente modificazioni delle Condizioni e Tariffe suddette;

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1948;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad applicare, durante la prossima stagione estivo-autunnale, la tariffa differenziale ridotta del 50 % per viaggi individuali alle località balneari, termali e climatiche, che saranno stabilite dall'Amministrazione stessa vincolando il ritorno ad una permanenza di almeno sei giorni nella località prescelta.

Per le località balneari e termali le facilitazioni stesse saranno applicate per un periodo di tre mesi; per le località climatiche invece per un periodo di due mesi.

Art. 2.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata, inoltre, ad istituire, sempre nel periodo suddetto e in congiunzione con i biglietti suaccennati, speciali libretti a scontrini per famiglie con diritto ad effettuare, con la tariffa differenziale ridotta del 50 %, dieci viaggi di andata e di ritorno senza vincolo di soggiorno, fra la località prescelta di villeggiatura e quella di residenza abituale.

Art. 3.

L'Amministrazione suddetta è autorizzata ancora ad istituire, durante la prossima stagione estivo-autunnale, per il movimento locale verso località balneari e termali, e per un periodo non superiore a quattro mesi, speciali biglietti giornalieri di andata-ritorno a tariffa n. 5 (ridotta del 50 %) e biglietti di abbonamento quindicinali e mensili a prezzi ridotti del 50 %.

Verificandosi per talune corrispondenze una diretta concorrenza di altri mezzi di trasporto, la stessa Amministrazione è altresì autorizzata a fissare i prezzi suddetti allo stesso livello di quelli praticati dai mezzi concorrenti.

Art. 4.

Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato stabilirà le norme e modalità d'uso dei biglietti di cui agli articoli 1, 2 e 3, rendendo note con appositi elenchi le località per le quali dovranno applicarsi le facilitazioni previste dagli articoli stessi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro per le comunicazioni*
HOST VENTURI

(1689)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### Ruoli di anzianità

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato, si rende noto che sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale delle Amministrazioni dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio nazionale delle ricerche, Avvocatura dello Stato, Istituto centrale di statistica, Commissariato generale per le migrazioni e la colonizzazione, Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra) con la situazione al 1° gennaio 1940-XVIII.

(1718)

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Concessione di exequatur

In data 29 marzo 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Jean Ferdinand Albert Marie Delalande, console generale di Francia a Milano.

(1692)

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Cambiamenti di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 1931 del 20 marzo 1940 il sig. Levi Andrea fu Alessandro e di Finadri Teresa, nato a Castiglione delle Stiviere il 5 marzo 1880 e residente a Mantova, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Levi » con quello « Finadri » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa ai figli del predetto Levi Andrea e di Maglia Bianca, Levi Alessandro, Francesco ed Alberto.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1698)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 10759 del 14 marzo 1940 il sig. Verona Salvatore di Isacco e di Levi Guglielmina, nato a Roma il 10 giugno 1870 e residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Verona » con quello « Bertolino » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa alla moglie Tosi Adriana fu Rodolfo e alla figlia minore Verona Paola di Salvatore e di Tosi Adriana, nata a Roma il 13 febbraio 1926.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1694)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 10802 del 14 marzo 1940 i signori Levi Luciana, Maria, Luisa, Laura e Aldo fu Raffaele e di Corsini Virginia, nati a Roma rispettivamente il 25 novembre 1920, il 10 gennaio 1923, il 6 luglio 1930 e il 22 febbraio 1935 e residenti a Roma, sono stati autorizzati a sostituire il proprio cognome « Levi » con quello « Corsini » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa ai figli Elena, Bruno, Gigina, Ada, Giambattista, Antonio, Gino, Maddalena, Aldo, Sandra Levi di Emilio e di Fedrini Marianna.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1697)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 15363 del 14 marzo 1940 il sig. Levi Elia di Salvatore e di Schieroni Maria, nato a Milano il 13 ottobre 1904 e residente a Torino, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Levi » con quello « Schieroni » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa alla figlia del richiedente Levi Teresa di Elia e di Tolari Angela, nata a Torino il 9 dicembre 1929.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1696)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 16309 del 14 marzo 1940 il sig. Lattes Roberto di Leone e di Frattino Faustina, nato a Torino il 14 maggio 1929 e residente a Torino, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Lattes » con quello « Frattino » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1693)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 1° maggio 1940-XVIII N. 99**

| | | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | | — | 80,45 |
| Francia (Franco) | | — | 30,40 |
| Svizzera (Franco) | | 445,43 | 444,45 |
| Argentina (Peso carta) | | — | 4,35 |
| Belgio (Belga) | | — | 3,3350 |
| Boemia-Moravia (Corona) | | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | | — | 16,73 |
| Danimarca (Corona) | | 8,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | | — | 71,23 |
| Estonia (Corona) | | 4,657 | — |
| Finlandia (Marka) | | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | | 7,6230 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | | 900,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | | 43,70 | 44,42 |
| Lettonia (Lat) | | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | | 10,4712 | 10,615 |
| Polonia (Zloty) | | 300 — | — |
| Portogallo (Scudo) | | | 0,6769 |
| Romania (Leu) | cambio globale | 13,9431 | — |
| | id. speciale | 12,1212 | — |
| | id. A | 10,5203 | — |
| Slovacchia (Corona) | | 5,73 | — |
| Spagna (Peseta) | | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | | 4,7214 | 4,70 |
| Turchia (Lira turca) | | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | | 3,632 | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | | | 70,10 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato, si rende noto che sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale delle Amministrazioni dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio nazionale delle ricerche, Avvocatura dello Stato, Istituto centrale di statistica, Commissariato generale per le migrazioni e la colonizzazione, Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra) con la situazione al 1° gennaio 1940-XVIII.

(1718)

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Concessione di exequatur

In data 20 marzo 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Jean Ferdinand Albert Marie Delalande, console generale di Francia a Milano.

(1692)

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Cambiamenti di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18351 del 20 marzo 1940 il sig. Levi Andrea fu Alessandro e di Finadri Teresa, nato a Castiglione delle Stiviere il 5 marzo 1880 e residente a Mantova, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Levi » con quello « Finadri » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa ai figli del predetto Levi Andrea e di Maglia Bianca, Levi Alessandro, Francesco ed Alberto.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1688)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 10739 del 14 marzo 1940 il sig. Verona Salvatore di Isacco e di Levi Guglielmina, nato a Roma il 10 giugno 1905 e residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Verona » con quello « Bertolino » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa alla moglie Tosi Adriana fu Rodolfo e alla figlia minore Verona Paola di Salvatore e di Tosi Adriana, nata a Roma il 13 febbraio 1936.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1694)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18202 del 14 marzo 1940 i signori Levi Luciana, Maria, Luisa, Laura e Aldo fu Raffaele e di Corvini Virginia, nati a Roma rispettivamente il 25 novembre 1900, il 10 gennaio 1903, il 6 luglio 1930 e il 22 febbraio 1935 e residenti a Roma, sono stati autorizzati a sostituire il proprio cognome « Levi » con quello « Corvini » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1695)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18218 del 20 marzo 1940 il sig. Levi Luigi fu Alessandro e di Finadri Teresa, nato a Castiglione delle Stiviere l'8 marzo 1885, residente a Castiglione delle Stiviere, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Levi » con quello « Finadri » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa alla figlia del richiedente Levi Teresa di Elia e di Teleri Angela, nata a Torino il 9 dicembre 1929.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1696)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18999 del 14 marzo 1940 il sig. Lattes Roberto di Leone e di Frattino Faustina, nato a Torino il 14 maggio 1920 e residente a Torino, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Lattes » con quello « Frattino » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1693)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

### Media dei cambi e dei titoli del 1° maggio 1940-XVIII N. 99

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 60,45 |
| Francia (Franco) | — | 39,40 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,35 |
| Belgio (Belga) | — | 3,9350 |
| Buenos-Aires (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 16,72 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 71,23 |
| Estonia (Corona) | 4,607 | — |
| Finlandia (Marka) | 30,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6230 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 366,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,12 |
| Lettonia (Lat) | 3,0751 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4623 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | 10,515 |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | | 0,0769 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,8263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 6,71 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,70 |
| Turchia (Lira turca) | 15,20 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | | 70,10 |
| Id. 3,50 % (1902) | | 68,125 |
| Id. 3,00 % Lordo | | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | | 90,375 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | 65,375 |
| Id. Id. 5 % (1936) | | 91,375 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | 91,30 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940 | | 99,90 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1941 | | 99,70 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | | 92,175 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | | 92,10 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | | 96,10 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA GUERRA

### Concorso a cinque posti di capotecnico aggiunto d'artiglieria e genio (gruppo B)

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 227, convertito in legge con la legge 8 giugno 1933-XI, n. 742, concernente la elevazione del limite di età per l'ammissione agli impieghi;

Vista la legge 28 dicembre 1933-XII, n. 1858, sui requisiti militari per l'ammissione ai concorsi ad impieghi civili nella Amministrazione militare;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934-XIII, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto le leggi 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni, e 24 marzo 1930-VIII, n. 454, che estende agli invalidi per la causa nazionale le disposizioni concernenti la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 48, convertito in legge con la legge 31 maggio 1926-IV, n. 898, contenente disposizioni a favore del personale ex combattente delle Amministrazioni dello Stato;

Viste le leggi 26 luglio 1929-VII, n. 1397, concernente la istituzione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra e 12 giugno 1931-IX, n. 777, che estende agli orfani dei caduti per la causa nazionale le provvidenze emanate in favore degli orfani di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito in legge con la legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, concernente provvedimenti a favore dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1936-XVII, n. 1638, concernente l'equiparazione del brevetto di sansepolcrista a quello della Marcia su Roma, agli effetti dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni per i benemeriti della causa fascista;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, convertito in legge con la legge 3 giugno 1935-XIII, n. 906, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, convertito in legge con la legge 14 maggio 1936-XIV, n. 981, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 3 giugno 1936-XIV, n. 1172, convertito in legge con la legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2130, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti nella guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1, concernente provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Visto il R. decreto-legge 7 agosto 1938-XVI, n. 1301, concernente la revisione di alcuni ruoli organici di personale civile dell'Amministrazione centrale della guerra e di personali civili da essa dipendenti, convertito in legge, con modificazione, con la legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 2234;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, convertito in legge con la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 274, concernente provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri numero 7544-8.1.5.1, in data 4 febbraio 1940-XVIII, con la quale è stato autorizzato l'espletamento del concorso a cinque posti di capotecnico aggiunto di artiglieria e genio;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a cinque posti di capotecnico aggiunto d'artiglieria e genio (grado 11°, gruppo *B*).

Art. 2.

Al concorso suddetto possono prendere parte coloro che siano iscritti ai Fasci di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio (salva l'eccezione di cui all'ultima parte del n. 1 del successivo art. 4), siano muniti di uno dei titoli di studio indicati nel n. 2 del detto art. 4 e che, alla data del presente decreto, abbiano compiuto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di anni 30.

Detto limite massimo di età è elevato:

1) ad anni 35 per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII, al 5 maggio 1936-XIV, oppure che, in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari;

2) ad anni 39 per gli invalidi di guerra, gli invalidi per la causa nazionale, gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, gli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero, i decorati al valor militare ed i promossi di grado militare per merito di guerra.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento prima del 28 ottobre 1922-I è concessa, sul limite massimo di età, una proroga di durata pari al tempo in cui essi, anteriormente al 28 ottobre 1922-I, appartennero ai Fasci di combattimento a termini dell'art. 3 del decreto 17 dicembre 1932-XI, del Capo del Governo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 dicembre 1932-XI.

Per coloro che risultino regolarmente inscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione prima del 28 ottobre 1922-I, nonchè per i feriti in possesso del brevetto di ferita per la causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925-IV che risultino iscritti ininterrottamente ai Fasci di combattimento dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, il detto limite massimo di età è elevato di quattro anni.

I benefici previsti dai due commi precedenti non si cumulano fra di loro, ma sono concessi in aggiunta a quello eventualmente spettante ai candidati a termine del secondo comma del presente articolo.

Il limite di età è elevato:

*a*) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

*b*) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste dal secondo, terzo e quarto comma del precedente articolo purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età per l'ammissione al presente concorso nei riguardi di coloro che, alla data del presente decreto, già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 237, convertito in legge con la legge 8 giugno 1933-XI, n. 742, concernente la elevazione del limite di età per l'ammissione agli impieghi;

Vista la legge 28 dicembre 1933-XII, n. 1858, sui requisiti militari per l'ammissione ai concorsi ad impieghi civili nella Amministrazione militare;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934-XIII, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1567, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Viste le leggi 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni, e 24 marzo 1930-VIII, n. 454, che estende agli invalidi per la causa nazionale le disposizioni concernenti la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 49, convertito in legge con la legge 24 maggio 1926-IV, n. 898, contenente disposizioni a favore del personale ex combattente delle Amministrazioni dello Stato;

Viste le leggi 26 luglio 1929-VII, n. 1297, concernente la istituzione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra e 12 giugno 1931-IX, n. 777, che estende agli orfani dei caduti per la causa nazionale le provvidenze emanate in favore degli orfani di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito in legge con la legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, concernente provvedimenti a favore dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1936-XVII, n. 1958, concernente l'equiparazione del brevetto di squadrista a quello della Marcia su Roma, agli effetti dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni per i benemeriti della causa fascista;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 143, convertito in legge con la legge 3 giugno 1935-XIII, n. 966, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, convertito in legge con la legge 14 maggio 1936-XIV, n. 981, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, convertito in legge con la legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2439, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti nella guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1543, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 2 gennaio 1939-XVII, n. 1, concernente provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610, concernente la estensione ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti, delle provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti di caduti della guerra europea;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra e dei personali civili dipendenti approvato con R. decreto 23 febbraio 1928-VI, n. 327;

Visto il R. decreto 27 aprile 1931-IX, n. 965, concernente la revisione dei ruoli organici del personale civile dell'Amministrazione della guerra;

aggiunto di artiglieria e genio;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a cinque posti di capotecnico aggiunto d'artiglieria e genio (grado 11°, gruppo *B*).

Art. 2.

Al concorso suddetto possono prendere parte coloro che siano iscritti ai Fasci di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù Italiana del Littorio (salva l'eccezione di cui all'ultima parte del n. 1 del successivo art. 4), siano muniti di uno dei titoli di studio indicati nel n. 2 del detto art. 4 e che, alla data del presente decreto, abbiano compiuto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di anni 30.

Detto limite massimo di età è elevato:

1) ad anni 35 per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII, al 5 maggio 1936-XIV, oppure che, in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari;

2) ad anni 39 per gli invalidi di guerra, gli invalidi per la causa nazionale, gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, gli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero, i decorati al valor militare ed i promossi di grado militare per merito di guerra.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento prima del 28 ottobre 1922-I è concessa, sul limite massimo di età, una proroga di durata pari al tempo in cui essi, anteriormente al 28 ottobre 1922-I, appartennero ai Fasci di combattimento a termine dell'art. 3 del decreto 17 dicembre 1922-XI, del Capo del Governo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 dicembre 1922-XI.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione prima del 28 ottobre 1922-I, nonchè per i feriti in possesso del brevetto di ferita per la causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1920-IV che risultino iscritti ininterrottamente ai Fasci di combattimento dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, il detto limite massimo di età è elevato di quattro anni.

I benefici previsti dai due commi precedenti non si cumulano fra di loro, ma sono concessi in aggiunta a quello eventualmente spettante ai candidati a termine del secondo comma del presente articolo.

Il limite di età è elevato:

*a*) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

*b*) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste dal secondo, terzo e quarto comma del precedente articolo purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età per l'ammissione al presente concorso nei riguardi di coloro che, alla data del presente decreto, già rivestono la qualità di impiegato civile statale di ruolo.

Per l'ammissione al concorso è necessario che gli aspiranti, oltre al possesso degli altri requisiti prescritti, siano stati dichiarati abili al servizio militare, lo abbiano prestato ed abbiano raggiunto il grado di ufficiale di complemento.

Dal presente concorso sono esclusi gli appartenenti alla razza ebraica e le donne.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 6, e corredate dai documenti indicati al successivo art. 4, dovranno pervenire al Ministero della guerra (Direzione generale per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sonali civili e affari generali - Divisione personali civili entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Nelle domande gli aspiranti dovranno dichiarare di accettare qualsiasi destinazione anche in Colonia, ed indicare:

1° il loro preciso recapito;

2° i documenti annessi alle domande.

Il Ministro può negare, con provvedimento non motivato ed insindacabile, l'ammissione al concorso.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1) certificato rilasciato, su carta da bollo da L. 4, dal competente segretario federale dei Fasci di combattimento, da cui risulti l'appartenenza del concorrente ai Fasci stessi o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio, nonchè l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione.

Detto certificato può essere anche rilasciato dal segretario o vice segretario del competente Fascio di combattimento, ma in tal caso deve essere vistato dal predetto segretario federale o dal vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo.

Per gli italiani non regnicoli, il certificato di appartenenza ai Fasci di combattimento deve essere rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

I certificati di appartenenza ai Fasci di combattimento dei cittadini sammarinesi, residenti nel territorio della Repubblica di San Marino, dovranno essere firmati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri sammarinesi; quelli rilasciati a cittadini sammarinesi residenti nel Regno saranno firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati di appartenenza ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922-I debbono essere in ogni caso vistati per ratifica dall'Ecc. il Segretario del Partito Nazionale Fascista Ministro Segretario di Stato, o dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari del Partito stesso.

Ove l'iscrizione ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922-I, sia stata ininterrotta il relativo certificato dovrà contenere tale attestazione.

Sono dispensati dal produrre il certificato di appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio, i mutilati ed invalidi di guerra, gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, nonchè gli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero;

2) titolo di studio: diploma originale (o copia del medesimo, autenticata dal notaio) di abilitazione del corso superiore del Regio istituto tecnico (sezione industriale), oppure di licenza di Regio istituto tecnico (sezione industriale) o di Regio istituto industriale, conseguita secondo il precedente ordinamento scolastico;

3) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 3, debitamente legalizzato;

4) certificato su carta da bollo da L. 4, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano e gode dei diritti politici.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 3, debitamente legalizzato;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, rilasciato, su carta da bollo da L. 4, dal podestà del Comune di abituale residenza del concorrente, e vidimato dal prefetto;

7) certificato medico rilasciato, su carta da bollo da L. 4, da un ufficiale medico in servizio nelle Forze armate dello Stato o dal dirigente il servizio sanitario di un ente delle dette Forze armate, comprovante che il concorrente è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio e idoneo al servizio anche in Colonia. La firma dell'ufficiale medico o del dirigente del servizio sanitario che ha gli

Detti invalidi, però, a norma dell'art. 30 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, verranno sottoposti a visita sanitaria presso un ospedale militare da uno speciale collegio medico, a far parte del quale sarà invitato un sanitario delegato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra;

8) copia dello stato di servizio militare, munita delle prescritte marche da bollo. Tale documento deve contenere l'annotazione delle benemerenze di guerra per gli aspiranti ex combattenti o che abbiano preso parte, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, o che, in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari o che rivestano la qualità di invalidi di guerra o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o che siano ritenuti invalidi in dipendenza di operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero.

Gli invalidi di guerra o per la causa nazionale o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero, dovranno, agli effetti della legge 24 agosto 1921, n. 1312, dimostrare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, o del certificato mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, o, in mancanza, anche mediante attestazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, attestazione nella quale devono essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa nazionale, o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero e i figli degli invalidi di guerra o degli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o degli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero, dovranno produrre un certificato, su carta da bollo da L. 4, comprovante tale loro qualità, da rilasciarsi dal podestà del Comune di loro abituale residenza e debitamente legalizzato;

9) copia dello stato matricolare (servizi civili), per i concorrenti che siano già impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato;

10) stato di famiglia, su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal podestà del Comune di abituale residenza del concorrente e debitamente legalizzato. Tale documento deve essere esibito soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

11) fotografia, di data recente, con la firma del concorrente debitamente autenticata, in conformità delle leggi sul bollo, a meno che il concorrente stesso sia provvisto di libretto ferroviario.

Per i certificati rilasciati e vidimati dal Governatorato di Roma, non è richiesta la legalizzazione della firma.

I certificati di cittadinanza italiana, generale del casellario giudiziale e di buona condotta dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto. Sono dispensati dal produrre detti tre certificati i concorrenti che siano impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato. Ne sono parimenti dispensati i concorrenti che siano ufficiali in servizio permanente effettivo delle Forze armate dello Stato (Regio esercito, Regia marina, Regia aeronautica, Regia guardia di finanza e Milizia volontaria per la sicurezza nazionale), nel qual caso, però, i concorrenti stessi dovranno allegare alla domanda copia dello stato di servizio militare o altra attestazione dell'autorità militare, da cui dipendono, dalla quale attestazione risulti la loro qualità di ufficiale in servizio permanente effettivo.

Il certificato di appartenenza ai Fasci di combattimento, il certificato medico, lo stato di famiglia, la copia dello stato matricolare (servizi civili) dovranno essere di data non anteriore a quella del presente decreto.

Tutti i candidati a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata; soltanto quelli dichiarati indigenti dalle competenti autorità di pubblica sicurezza possono produrre in carta libera l'estratto dell'atto di nascita ed i certificati di cittadinanza italiana, generale del casellario giudiziale, di buona condotta e medico.

Le domande che, entro il termine sopra fissato di 60 giorni dalla

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1) certificato rilasciato, su carta da bollo da L. 4, dal competente segretario federale del Fasci di combattimento, da cui risulti l'appartenenza del concorrente ai Fasci stessi o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio, nonchè l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione.

Detto certificato può essere anche rilasciato dal segretario o vice segretario del competente fascio di combattimento, ma in tal caso deve essere vistato dal predetto segretario federale o dal vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo.

Per gli italiani non regnicoli, il certificato di appartenenza ai Fasci di combattimento deve essere rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

I certificati di appartenenza ai Fasci di combattimento dei cittadini sammarinesi, residenti nel territorio della Repubblica di San Marino, dovranno essere firmati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri sammarinesi; quelli rilasciati a cittadini sammarinesi residenti nel Regno saranno firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati di appartenenza ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922-I debbono essere in ogni caso vistati per ratifica dall'Ecc. il Segretario del Partito Nazionale Fascista Ministro Segretario di Stato, o dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari del Partito stesso.

Ove l'iscrizione ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922-I, sia stata ininterrotta il relativo certificato dovrà contenere tale attestazione.

Sono dispensati dal produrre il certificato di appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio, i mutilati ed invalidi di guerra, gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, nonchè gli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero;

2) titolo di studio: diploma originale (o copia del medesimo, autenticata dal notaio) di abilitazione del corso superiore del Regio istituto tecnico (sezione industriale), oppure di licenza di Regio istituto tecnico (sezione industriale) o di Regio istituto industriale, conseguita secondo il precedente ordinamento scolastico;

3) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 3, debitamente legalizzato;

4) certificato su carta da bollo da L. 4, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano e gode dei diritti politici.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 32, debitamente legalizzato;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, rilasciato, su carta da bollo da L. 4, dal podestà del Comune di abituale residenza del concorrente, e vidimato dal prefetto;

7) certificato medico rilasciato, su carta da bollo da L. 4, da un ufficiale medico in servizio nelle Forze armate dello Stato o dal dirigente il servizio sanitario di un ente delle dette Forze armate, comprovante che il concorrente è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio e idoneo al servizio anche in Colonia. La firma dell'ufficiale medico o del dirigente del servizio sanitario che ha rilasciato il certificato, deve essere autenticata dalla autorità militare da cui essi dipendono.

Sono dispensati dal produrre tale certificato gli invalidi di guerra di cui agli articoli 1 e 2 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, gli invalidi per la causa nazionale di cui all'articolo unico della legge 24 giugno 1926-VIII, n. 454, gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, di cui al R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, numero 2111, e gli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero, di cui al R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2173.

dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, o che, in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari o che rivestano la qualità di invalidi di guerra o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o che siano ritenuti invalidi in dipendenza di operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero.

Gli invalidi di guerra o per la causa nazionale o per la difesa della Colonie dell'Africa Orientale, o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero, dovranno, agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312, dimostrare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, o del certificato mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, o, in mancanza, anche mediante attestazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, attestazione nella quale devono essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa nazionale, o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero e i figli degli invalidi di guerra o degli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o degli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero, dovranno produrre un certificato, su carta da bollo da L. 4, comprovante tale loro qualità, da rilasciarsi dal podestà del Comune di loro abituale residenza e debitamente legalizzato;

9) copia dello stato matricolare (servizi civili), per i concorrenti che siano già impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato;

10) stato di famiglia, su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal podestà del Comune di abituale residenza del concorrente e debitamente legalizzato. Tale documento deve essere esibito soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

11) fotografia, di data recente, con la firma del concorrente debitamente autenticata, in conformità delle leggi sul bollo, a meno che il concorrente stesso sia provvisto di libretto ferroviario.

Per i certificati rilasciati e vidimati dal Governatorato di Roma, non è richiesta la legalizzazione della firma.

I certificati di cittadinanza italiana, generale del casellario giudiziale e di buona condotta dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto. Sono dispensati dal produrre detti tre certificati i concorrenti che siano impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato. Ne sono parimenti dispensati i concorrenti che siano ufficiali in servizio permanente effettivo delle Forze armate dello Stato (Regio esercito, Regia marina, Regia aeronautica, Regia guardia di finanza e Milizia volontaria per la sicurezza nazionale), nel qual caso, però, i concorrenti stessi dovranno allegare alla domanda copia dello stato di servizio militare o altra attestazione dell'autorità militare, da cui dipendono, dalla quale attestazione risulti la loro qualità di ufficiale in servizio permanente effettivo.

Il certificato di appartenenza ai Fasci di combattimento, il certificato medico, lo stato di famiglia, la copia dello stato matricolare (servizi civili) dovranno essere di data non anteriore a quella del presente decreto.

Tutti i candidati a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata; solamente quelli dichiarati indigenti dalle competenti autorità di pubblica sicurezza possono produrre in carta libera l'estratto dell'atto di nascita ed i certificati di cittadinanza italiana, generale del casellario giudiziale, di buona condotta e medico.

Le domande che, entro il termine sopra fissato di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, non perverranno al Ministero della guerra corredate da tutti indistintamente i documenti prescritti, non saranno prese in considerazione.

E' peraltro consentito agli aspiranti residenti all'estero, nelle colonie e nei possedimenti italiani di far pervenire al Ministero i documenti prescritti entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella citata *Gazzetta Ufficiale*, termo, però, rimanendo il suindicato termine di 60 giorni per la presentazione della domanda di ammissione al concorso stesso.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato, ad eccezione del titolo di studio originale.

E' fatta salva ai candidati che saranno ammessi alla prova orale a termine dell'art. 8, la facoltà di produrre, prima di sostenere detta prova, quei documenti che attestino nei loro confronti i titoli preferenziali di cui all'ultimo comma dell'art. 6 e dell'art. 9, qualora i titoli stessi siano sorti successivamente alla scadenza del termine stabilito dal precedente articolo per la presentazione delle domande e dei relativi documenti.

Art. 5.

Con successivo decreto Ministeriale, sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice e verrà designato il funzionario incaricato di esercitare le funzioni di segretario.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo in Roma e verteranno sulle materie contenute nel programma annesso al presente decreto. I giorni in cui avranno inizio gli esami saranno comunicati agli interessati mediante lettera raccomandata.

Art. 7.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte, saranno osservate le disposizioni degli articoli 35, 36 e 37 del R. decreto 30 dicembre 1923 II, n. 2960.

Art. 8.

Per essere ammessi alla prova orale occorre avere riportata una media di sette decimi nelle prove scritte e grafiche e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria dei dichiarati idonei nel concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, convertito in legge con la legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2125, integrato dal Regio decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, convertito in legge con la legge 14 maggio 1936-XIV, n. 981, dal R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, convertito in legge con la legge 29 dicembre 1936-XV, n. 2130, dal R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610, e dal R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1858.

Art. 9.

Nel conferimento dei posti messi a concorso, saranno osservate le disposizioni concernenti:

*a)* nell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, nella legge 24 marzo 1930-VIII, n. 434, nell'art. 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, convertito in legge con la legge 14 maggio 1936, n. 981, e nell'art. 3 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610, e negli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito in legge con la legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, rispettivamente a favore degli invalidi di guerra, degli invalidi per la causa nazionale, degli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, degli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero e degli invalidi in dipendenza di eventi verificatisi dal 23 marzo al 22 luglio 1919 e dal 1° novembre 1922 al 31 dicembre 1925;

*b)* nell'art. 20 del R. decreto 8 maggio 1924-II, n. 843, negli articoli 7 e 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 49, convertito in legge con la legge 21 maggio 1926-IV, n. 898, nell'articolo unico del R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, convertito in legge con la legge 29 dicembre 1936-XV, n. 2130, e nell'art. 4 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, convertito in legge con la legge 14 maggio 1936-XIV, n. 981, e nell'art. 3 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610, e negli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito in legge con la legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, rispettivamente a favore degli orfani dei caduti in guerra, degli orfani dei caduti per la causa nazionale, degli orfani dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, degli orfani dei cittadini che, in servizio militare non isolato all'estero, sono caduti in dipendenza delle relative operazioni militari e a favore degli orfani di coloro che, per eventi verificatisi dal 23 marzo al 22 luglio 1919 e dal 1° novembre 1922 al 31 dicembre 1925 incontrarono la morte per la causa fascista;

*d)* nell'art. 5 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, concernente provvedimenti a favore di coloro che risultino regolarmente inscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 I.

Art. 10.

Il Ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle eventuali contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti dichiarati idonei.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei, da approvarsi con decreto Ministeriale, sarà pubblicata nel Giornale militare ufficiale.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 11° del gruppo *B*.

Coloro che, allo scadere del periodo di esperimento fossero, invece, a giudizio del Consiglio di amministrazione, ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati, senza diritto ad indennizzo alcuno, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

Art. 12.

Ai vincitori del concorso, assunti in prova, a termine dell'articolo precedente, sarà corrisposto, durante il periodo di prova, a senso del decreto 2 luglio 1929-VII, del Ministro per le finanze, l'assegno mensile di L. 700 lorde, oltre, per coloro che vi abbiano diritto, l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929-VII, n. 1047.

Tali assegni sono sottoposti alle riduzioni di cui al R. decreto-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491, convertito in legge con la legge 6 gennaio 1931-IX, n. 18, e al R. decreto-legge 14 aprile 1934-XII, n. 561, convertito in legge con la legge 14 giugno 1934-XII, n. 1078, ed agli aumenti di cui al R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1719, convertito in legge con la legge 4 gennaio 1937-XV, n. 191, e al R. decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1033, convertito in legge con la legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2322, e alla legge 29 aprile 1939-XVII, n. 591.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 3 aprile 1939-XVIII

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra*
SOMA

PROGRAMMA PER GLI ESAMI DI CONCORSO

*ai posti di capotecnico aggiunto di artiglieria e genio.*

PROVE SCRITTE E GRAFICHE

1. — Prova pratica di organizzazione di lavoro.

Dato un manufatto da allestire (su disegno o campione), programmare la lavorazione, stabilendo le successive fasi di esecuzione,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Con successivo decreto Ministeriale, sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice e verrà designato il funzionario incaricato di esercitare le funzioni di segretario.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo in Roma e verteranno sulle materie contenute nel programma annesso al presente decreto. I giorni in cui avranno inizio gli esami saranno comunicati agli interessati mediante lettera raccomandata.

Art. 7.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte, saranno osservate le disposizioni degli articoli 35, 36 e 37 del R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 2960.

Art. 8.

Per essere ammessi alla prova orale occorre avere riportata una media di sette decimi nelle prove scritte e grafiche e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria dei dichiarati idonei nel concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1170, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934-XIII, n. 2125, integrato dal Regio decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, convertito in legge con la legge 14 maggio 1936-XIV, n. 961, dal R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, convertito in legge con la legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2139, dal R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610; e dal R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1858.

Art. 9.

Nel conferimento dei posti messi a concorso, saranno osservate le disposizioni contenute:

*a)* nell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, nella legge 24 marzo 1929-VIII, n. 454, nell'art. 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, convertito in legge con la legge 14 maggio 1936, n. 961, e nell'art. 3 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610, e negli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito in legge con la legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, rispettivamente a favore degli invalidi di guerra, degli invalidi per la causa nazionale, degli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, degli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero e degli invalidi in dipendenza di eventi verificatisi dal 23 marzo al 22 luglio 1919 e dal 1° novembre 1922 al 31 dicembre 1925;

*b)* nell'art. 20 del R. decreto 8 maggio 1924-II, n. 843, negli articoli 7 e 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 48, convertito in legge con la legge 24 maggio 1926-IV, n. 898, nell'articolo unico del R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, convertito in legge con la legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2139, e nell'art. 4 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610, rispettivamente a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918, di coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII, al 5 maggio 1936-XIV, e di coloro che, in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari;

*c)* nell'art. 36 della legge 24 luglio 1929-VII, n. 1397, nell'art. 1 della legge 18 giugno 1931-IX, n. 777, negli articoli 2 e 3 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, concernente provvedimenti a favore di coloro che risultino regolarmente inscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922-I.

Art. 10.

Il Ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle eventuali contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti dichiarati idonei.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei, da approvarsi con decreto Ministeriale, sarà pubblicata nel Giornale militare ufficiale.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 11° del gruppo *B*.

Coloro che, allo scadere del periodo di esperimento fossero, invece, a giudizio del Consiglio di amministrazione, ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati, senza diritto ad indennizzo alcuno, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

Art. 12.

Ai vincitori del concorso, assunti in prova, a termine dell'articolo precedente, sarà corrisposto, durante il periodo di prova, a senso del decreto 8 luglio 1929-VII, del Ministro per le finanze, l'assegno mensile di L. 700 lorde, oltre, per coloro che vi abbiano diritto, l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929-VII, n. 1057.

Tali assegni sono sottoposti alle riduzioni di cui al R. decreto-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491, convertito in legge con la legge 6 gennaio 1931-IX, n. 19, e al R. decreto-legge 14 aprile 1934-XII, n. 561, convertito in legge con la legge 14 giugno 1934-XII, n. 1009, ed agli aumenti di cui al R. decreto-legge 21 settembre 1936-XIV, n. 1719, convertito in legge con la legge 4 gennaio 1937-XV, n. 151, e al R. decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1033, convertito in legge con la legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2322, e alla legge 29 aprile 1939-XVII, n. 881.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 3 aprile 1940-XVIII

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo,*
*Ministro per la guerra*
Soddu

PROGRAMMA PER GLI ESAMI DI CONCORSO

*ai posti di capotecnico aggiunto di artiglieria e genio.*

PROVE SCRITTE E GRAFICHE.

1. — Prova pratica di organizzazione di lavoro.

Dato un manufatto da allestire (su disegno o campione), diagrammare la lavorazione, stabilendo le successive fasi di esecuzione, ripartendo fra gli operai gli schizzi dei singoli tempi del ciclo, completi di tutte le indicazioni occorrenti ad una distribuzione razionale; macchine ed attrezzi di lavoro più adatti, eventuali abbozzi di forma pezzi o maschere, velocità di lavoro, durata presunta di esecuzione, ecc.

Prestabilire le modalità per il controllo e la verifica dei pezzi allestiti e le attrezzature occorrenti.

Il candidato dovrà, in particolareggiata esposizione scritta, illustrare il concetto seguito e delucidare il processo adottato. Tale relazione servirà anche a dar prova della capacità del candidato ad esprimersi in forma chiara e propria.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. — Prova scritta di cultura generale (matematica).

Consisterà in tre esercizi rispettivamente di algebra, geometria e trigonometria, sulle materie di cui al successivo programma per il saggio di cultura generale (sarà consentito l'uso delle sole tavole dei logaritmi).

3. — Prova grafica di disegno lineare.

Esecuzione da campione e preferibilmente a mano libera di schizzi rappresentanti un manufatto modello nelle sue varie viste e sezioni, da compilarsi con la chiarezza necessaria e permettere la sicura interpretazione da chi potrebbe essere chiamato a riprodurlo. (Il candidato dovrà disporre solo di un compasso a nonio, riga lunga, due squadrette, doppio decimetro, lapis e gomma).

N.B. — La durata delle prove scritte e grafiche è fissata in sei ore.

PROVA ORALE.

a) Tecnologia e meccanica teorica e pratica:

Legnami da lavoro. Qualità varie e caratteri relativi.

Malattie e difetti dei legnami. La stagionatura naturale ed artificiale. Conservazione del legname. Lavorazione a mano ed a macchina dei legnami. Assortimento e misure commerciali.

Colori naturali ed artificiali. Colori fondamentali. Vernici. Verniciatura.

Le lavorazioni di fonderia (acciaio, ghisa, metalli ricchi e leghe).

Le lavorazioni di prima trasformazione: Fucinatura - Stampatura - Laminazione - Trafilatura - Saldatura.

I trattamenti termici.

Tecnologia meccanica dei metalli - Generalità sulle loro lavorazioni - Tracciatura, sistemi di misura e di controllo - Prove e collaudi dei materiali metallici.

Lavorazione a freddo dei metalli - Macchine utensili - Attrezzeria - Organizzazione ed impianto.

La tecnologia della carta, delle fibre tessili, pelli e cuoiami.

Lubrificanti - Colori (naturali ed artificiali). Lacche, mastici. Preparazione della vernice.

Materiali da costruzione, calce, gessi, cementi, materiali laterizi, materiali refrattari.

b) Meccanica (da svilupparsi prevalentemente in forma applicativa):

Forze e loro rappresentazione - Composizione e scomposizione.

Momenti - Coppie - Centro di gravità - Applicazioni relative - Macchine semplici.

Cinematica - Moto uniforme - Vario - Rotatorio - Oscillatorio - Elementi essenziali e leggi caratteristiche.

Dinamica - Leggi fondamentali - Massa - Momento di inerzia - Urto dei corpi - Applicazioni relative.

Resistenza dei materiali - Azioni deformanti - Macchine per misura - Rappresentazione grafica - Applicazione per casi semplici di calcoli di costruzione.

Resistenze passive - Leggi di Coulomb - Attrito (strinclo, volvente e nei perni) - Rigidezza degli organi flessibili - Resistenza del mezzo - Problemi di applicazione a casi pratici.

Trasmissioni - Generalità e teoremi fondamentali (puleggia, ruota di frizione e dentate).

Vari sistemi di trasmissione (cinghie, corde, catene, biella, parallelogrammi, eccentrici, camme, arpionismi).

Meccanica applicata ai meccanismi semplici - Equazione del lavoro - Rendimento - Freni - Volanti e regolatori.

Generatori di vapore - Fornelli delle caldaie a vapore - Dispositivi per la combustione ad olio pesante - Camino e sue dimensioni principali - Tiraggio forzato - Vari tipi di caldaie - Accessori relativi (alimentatori, economizzatori, separatori, riduttori, epuratori).

Macchine termiche - Diagrammi e rendimento - Calcolo della potenza del consumo - Macchine ad espansione multipla - Distruzione, espansione, condensazione: congegni e soluzioni varie, diagrammi relativi. Turbine a vapore dei diversi tipi. Generalità sulle macchine a scoppio od a combustione. Miscugli detonanti - Gasogeni e carburatori - Calcolo dei principali organi della macchina.

Locomotive - Cenni generali sui tipi più comuni di locomotive ferroviarie e di locomotive stradali - L'automobile e la sua costituzione (organi e congegni, funzioni relative e dati pratici di calcolazione).

Locomozione nell'aria - Esame sommario dei diversi tipi di dirigibili, di velivoli - Diversi tipi di motori.

Prove e collaudi - Freni dinamometrici - Dinamometrici di trasmissione - Prove delle caldaie a vapore, a freddo e a caldo - Collaudo e prova di macchine termiche ed idrauliche - Norme ed apparecchi per la prevenzione degli infortuni.

c) Nozioni di elettrotecnica:

Magnetismo - Fondamenti sperimentali - Legge di Coulomb - Massa e forza magnetica - Corpi magnetici - Campo magnetico terrestre - Declinazione ed inclinazione - Bussole - Potenziale magnetico - Distribuzione di masse magnetiche - Intensità di magnetizzazione - Lamina magnetica - Induzione, suscettibilità e permeabilità magnetiche - Lavoro di magnetizzazione - Cicli di isteresi - Proprietà magnetiche del ferro, dell'acciaio e della ghisa - Forza portante delle calamite.

Elettrostatica - Fondamenti sperimentali - Masse e forze elettriche - Unità di carica - Leggi dell'equilibrio elettrico - Campi elettrici - Potenziale elettrico - Unità di capacità - Condensatori: loro energia potenziale e loro accoppiamento. Macchine elettrostatiche.

Elettrodinamica - Corrente elettrica - Forza motrice - Unità di corrente - Resistenza elettrica - Legge di Ohm - Unità di resistenza - Principi di Kirchoff - Circuiti derivati - Raggruppamenti delle resistenze - Fenomeni calorifici, luminosi ed elettrolitici delle correnti - Leggi relative - Pile - Accumulatori - Applicazioni industriali correnti e per uso militare - Elettromagnetismo - Principio dell'equivalenza - Campi magnetici prodotti dalle correnti elettriche. Teoria di circuiti magnetici - Galvanometri - Solenoidi - Energia di un circuito elettrico contenuta in un campo magnetico - Forze esercitate dai campi magnetici e sui conduttori percorsi da correnti.

Induzione elettromagnetica - Espressione della forza elettromotrice e della quantità di elettricità indotta - Legge di Lenz - Fenomeni di mutua ed auto induzione - Unità di induttanza - Rocchetto di Ruhmkorff - Energia potenziale ed elettromagnetica.

Misure elettriche - Concetti fondamentali intorno alla misura delle grandezze elettriche - Unità del sistema assoluto C.G.S. e del sistema pratico - Misura delle correnti - Galvanometri - Elettrodinamometri - Voltametri - Amperometri industriali e loro verifica - Misura della differenze di potenziale - Elettrometri - Voltametri industriali e loro verifica - Misura delle forze elettromotrici - Misura delle resistenze - Ohmetri - Misura della resistenza degli elettroliti - Misura della potenza elettrica - Wattometri, contatori e loro verifica - Misure magnetiche industriali - Misure di induttanza - Misure di capacità - Fasometri - Frequenzometri - Misure fotometriche.

Correnti alternate - Grandezze alternate sinussoidali e non sinussoidali - Valore medio e valore efficace - Correnti alternate nei circuiti contenenti resistenza, induttanza e capacità - Potenza elettrica nei circuiti percorsi da correnti alternate - Fattore di potenza - Fenomeno di risonanza - Impiego pratico dei condensatori.

Macchine dinamo elettriche per corrente continua - Loro parti essenziali - Diversi tipi di armature e di avvolgimenti per macchine bipolari e multipolari. Macchine unipolari - Commutazione e fenomeni di reazione - Diversi modi di eccitazione e regolazione - Caratteristiche e coefficienti di rendimento - Accoppiamento - Alternatori: loro parti essenziali - Diversi tipi di alternatori - Reazione di armatura - Alternatori monofasi e polifasi - Alternatori trifasi con collegamento a stessa ed a triangolo - Curve caratteristiche - Coefficienti di rendimento - Accoppiamento.

Motori - Principio della reversibilità della macchine dinamo elettriche - Motori elettrici a corrente continua variamente eccitati - Loro proprietà e regolazione - Coefficienti di rendimento - Motori a corrente alternata, sincroni ed a collettore: loro funzionamento e rendimento.

Trasformatori - Teoria elementare dei trasformatori statici - Principali tipi di trasformatori monofasi e polifasi e loro accoppiamento in parallelo - Coefficiente di rendimento - Partitori elettrici - Trasformatori di misura - Trasformatori rotanti - Convertitori.

Accumulatori - Principali tipi di accumulatori industriali e caratteristiche relative.

Trasmissione e distribuzione di energia - Vari sistemi di distri-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e sezioni, da compilarsi con la chiarezza necessaria e permettere la sicura interpretazione da chi potrebbe essere chiamato a riprodurlo. (Il candidato dovrà disporre solo di un compasso a nonio, riga lunga, due squadrette, doppio decimetro, lapis e gomma).

*N.B.* — La durata delle prove scritte e grafiche è fissata in sei ore.

PROVA ORALE.

*a*) Tecnologia e meccanica teorica e pratica:

Legnami da lavoro. Qualità varie e caratteri relativi.

Malattie e difetti dei legnami. La stagionatura naturale ed artificiale. Conservazione del legname. Lavorazione a mano ed a macchina dei legnami. Assortimento e misure commerciali.

Colori naturali ed artificiali. Colori fondamentali. Vernici. Verniciatura.

Le lavorazioni di fonderia (acciaio, ghisa, metalli ricchi e leghe).

Le lavorazioni di prima trasformazione: Fucinatura - Stampatura - Laminazione - Trafilatura - Saldatura.

I trattamenti termici.

Tecnologia meccanica dei metalli - Generalità sulla loro lavorazione - Tracciatura, sistemi di misura e di controllo - Prove e collaudi dei materiali metallici.

Lavorazione a freddo dei metalli - Macchine utensili - Attrezzeria - Organizzazione ed impianto.

La tecnologia della carta, delle fibre tessili, pelli e cuoiami.

Lubrificanti - Colori (naturali ed artificiali). Lacche, mastici.

Preparazione della vernice.

Materiali da costruzione, calce, gessi, cementi, materiali laterizi, materiali refrattari.

*b*) Meccanica (da svilupparsi prevalentemente in forma applicativa):

Forze e loro rappresentazione - Composizione e scomposizione.

Momenti - Coppie - Centro di gravità - Applicazioni relative - Macchine semplici.

Cinematica - Moto uniforme - Vario - Rotatorio - Oscillatorio - Elementi essenziali e leggi caratteristiche.

Dinamica - Leggi fondamentali - Massa - Momento di inerzia - Urto dei corpi - Applicazioni relative.

Resistenza dei materiali - Azioni deformanti - Macchine per misura - Rappresentazione grafica - Applicazione per casi semplici di calcoli di costruzione.

Resistenze passive - Leggi di Coulomb - Attrito (strisciò, volvente e nei perni) - Rigidezza degli organi flessibili - Resistenza del mezzo - Problemi di applicazione a casi pratici.

Trasmissioni - Generalità e teoremi fondamentali (pulegge, ruote di frizione e dentate).

Vari sistemi di trasmissione (cinghie, corde, catene, biella, parallelogrammi, eccentrici, cumme, arpionismi).

Meccanica applicata ai meccanismi semplici - Equazione del lavoro - Rendimento - Freni - Volanti e regolatori.

Generatori di vapore - Forneli delle caldaie a vapore - Dispositivi per la combustione ad olio pesante - Camino e sue dimensioni pratiche - Tiraggio forzato - Vari tipi di caldaie - Accessori relativi (surriscaldatori, economizzatori, separatori, riduttori, epuratori).

Macchine termiche - Diagrammi e rendimento - Calcolo della potenza del consumo - Macchine ad espansione multipla - Distruzione, espansione, condensazione; congegni e soluzioni varie, diagrammi relativi. Turbine a vapore dei diversi tipi. Generalità sulle macchine a scoppio ed a combustione. Miscugli detonanti - Gasogeni e carburatori - Calcolo dei principali organi della macchina.

Nozioni pratiche di idrodinamica - Teorema di Bernoulli - Classifica e portata delle bocche - Moto dell'acqua nei canali e nei tubi e leggi relative - Condotte forzate - Canali industriali - Cenni sulla distribuzione idraulica urbana.

Macchine idrauliche - Ruote, turbine, pompe, costruzione generica, organi accessori, criteri di impiego.

Norme d'impianto delle macchine termiche e idrauliche con i relativi servizi complessivi.

Trazione meccanica - Resistenza al moto - Trazione e aderenza - Effetto della pendenza - Influenza delle curve, effetto utile e potenza

*c*) Nozioni di elettrotecnica:

Magnetismo - Fondamenti sperimentali - Legge di Coulomb - Massa e forza magnetica - Corpi magnetici - Campo magnetico terrestre - Declinazione ed inclinazione - Bussola - Potenziale magnetico - Distribuzione di masse magnetiche - Intensità di magnetizzazione - Lamina magnetica - Induzione, suscettibilità e permeabilità magnetiche - Lavoro di magnetizzazione - Cicli di isteresi - Proprietà magnetiche del ferro, dell'acciaio e della ghisa - Forza portante delle calamite.

Elettrostatica - Fondamenti sperimentali - Masse e forze elettriche - Unità di carica - Leggi dell'equilibrio elettrico - Campi elettrici - Potenziale elettrico - Unità di capacità - Condensatori: loro energia potenziale e loro accoppiamento. Macchine elettrostatiche.

Elettrodinamica - Corrente elettrica - Forza motrice - Unità di corrente - Resistenza elettrica - Legge di Ohm - Unità di resistenza - Principi di Kirchoff - Circuiti derivati - Raggruppamenti delle resistenze - Fenomeni calorifici, luminosi ed elettrolitici delle correnti - Leggi relative - Pile - Accumulatori - Applicazioni industriali correnti e per uso militare - Elettromagnetismo - Principio dell'equivalenza - Campi magnetici prodotti dalle correnti elettriche. Teoria di circuiti magnetici - Galvanometri - Solenoidi - Energia di un circuito elettrico contenuta in un campo magnetico - Forze esercitate dai campi magnetici e sui conduttori percorsi da correnti.

Induzione elettromagnetica - Espressione della forza elettromotrice e della quantità di elettricità indotta - Legge di Lenz - Fenomeni di mutua ed auto induzione - Unità di induttanza - Rocchetto di Ruhmkorff - Energia potenziale ed elettromagnetica.

Misure elettriche - Concetti fondamentali intorno alle misure delle grandezze elettriche - Unità del sistema assoluto C.G.S. e del sistema pratico - Misure delle correnti - Galvanometri - Elettrodinamometri - Voltametri - Amperometri industriali e loro verifica - Misura delle differenze di potenziale - Elettrometri - Voltametri industriali e loro verifica - Misura delle forze elettromotrici - Misura delle resistenze - Ohmetri - Misura della resistenza degli elettroliti - Misura della potenza elettrica - Wattometri, contatori e loro verifica - Misure magnetiche industriali - Misure di induttanza - Misure di capacità - Fasometri - Frequenzometri - Misure fotometriche.

Correnti alternate - Grandezze alternate sinusoidali e non sinusoidali - Valore medio e valore efficace - Correnti alternate nei circuiti contenenti resistenza, induttanza e capacità - Potenza elettrica nei circuiti percorsi da correnti alternate - Fattore di potenza - Fenomeno di risonanza - Impiego pratico dei condensatori.

Macchine dinamo elettriche per corrente continua - Loro parti essenziali - Diversi tipi di armature e di avvolgimenti per macchine bipolari e multipolari. Macchine unipolari - Commutazione e fenomeni di reazione - Diversi modi di eccitazione e regolazione - Caratteristiche e coefficienti di rendimento - Accoppiamento - Alternatori: loro parti essenziali - Diversi tipi di alternatori - Reazione di armatura - Alternatori monofasi e polifasi - Alternatori trifasi con collegamento a stessa ed a triangolo - Curve caratteristiche - Coefficienti di rendimento - Accoppiamento.

Motori - Principio della riversibilità delle macchine dinamo elettriche - Motori elettrici a corrente continua variamente eccitati - Loro proprietà e regolazione - Coefficienti di rendimento - Motori a corrente alternata, sincroni ed a collettore: loro funzionamento e rendimento.

Trasformatori - Teoria elementare dei trasformatori statici - Principali tipi di trasformatori monofasi e polifasi e loro accoppiamento in parallelo - Coefficiente di rendimento - Partitori elettrici - Trasformatori di misura - Trasformatori rotanti - Convertitori.

Accumulatori - Principali tipi di accumulatori industriali e caratteristiche relative.

Trasmissione e distribuzione di energia - Vari sistemi di distribuzione, particolarità distintive - Calcolo degli elementi essenziali.

Centrali generatrici per corrente continua ed alternata a motori termici ed idraulici - Quadri ed apparecchi di manovra, di regolazione, di protezione.

Stazioni riceviticci - Stazioni a corrente continua con o senza accumulatori - Stazioni a corrente alternata e cabine di trasformazione - Stazioni convertitrici.

Illuminazione elettrica - Generalità - Lampade ad arco o ad incandescenza - Lampade speciali - Consumi specifici - Norme di distribuzione e di impianto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Locomozione elettrica - Generalità - Sistemi vari di trazione - Generalità descrittive - Accessori di impianto (linee, organi di presa, regolazione).

Telegrafia e segnalazione elettrica - Sistemi principali - Apparecchi più comuni e particolarità relative.

Riscaldamento elettrico industriale.

Esercizio pratico degli impianti - Prevenzione infortuni - Norme di soccorso di urgenza.

*d)* Cultura generale:

Matematica (da svilupparsi prevalentemente in forma applicativa).

Le operazioni aritmetiche fatte con numeri interi, frazionari e decimali.

Calcolo letterale algebrico - Equazione di 1° e 2° grado.

Calcolo logaritmico.

Geometria piana - Rette, angoli, triangoli, poligoni, circonferenza.

Geometria solida - Angoli diedri e poliedri, solidi, comuni, superfici e volumi.

Trigonometria rettilinea fino alla risoluzione dei triangoli.

Geometria descrittiva - Proiezioni ortogonali, prospettiva, prospettiva parallela, piani quotati, proiezioni assonometriche - Penetrazione fra poliedri e solidi.

Fisica e chimica:

Proprietà generali dei corpi - Peso specifico e densità.

Nozioni di idrostatica - Aerostatica - Acustica - Ottica - Termologia.

Principi essenziali, leggi fondamentali - Applicazioni industriali pratiche relative.

Fenomeni chimici - Atomi e Molecole - Valenza - Acidi sali basi.

Ossigeno - Azoto - Aria - Acqua.

Cloro - Zolfo - Carbonio - Composti relativi.

Combustibili industriali naturali ed artificiali.

Metalli principali, ferro, rame, piombo, nichelio, stagno, zinco, alluminio, argento, oro, platino.

Le principali leghe industriali.

I principali fenomeni dell'elettrochimica con speciale riferimento alle preparazioni industriali più diffuse.

*e)* Nozioni di statistica, statistica teoretica; generalità, i dati statistici, i metodi statistici, le leggi statistiche; statistica applicata; statistica della popolazione e demografia, statistiche economiche.

*p. Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo,*
*Ministro per la guerra*
SORICE

(1689)

---

## Concorso a 17 posti di assistente aggiunto del genio militare (gruppo C)

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 327, convertito in legge con la legge 8 giugno 1933-XI, n. 749, concernente la elevazione del limite di età per l'ammissione agli impieghi;

Vista la legge 28 dicembre 1933-XII, n. 1553, sui requisiti militari per l'ammissione al concorso ad impieghi civili nella Amministrazione militare;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1178, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934-XIII, n. 2120, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto 28 ottobre 1935-XIII, n. 2174, concernente provvidenze a favore del personale ex combattente delle Amministrazioni dello Stato;

Visto la legge 26 luglio 1929-VII, n. 1397, concernente la istituzione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra e 12 giugno 1931-IX, n. 777, che estende agli orfani dei caduti per la causa nazionale la provvidenza emanate in favore degli orfani di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1926-XII, n. 1706, convertito in legge con la legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, concernente provvedimenti a favore dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti al Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1926-XVII, n. 1838, concernente l'equiparazione del brevetto di squadrista a quello della Marcia su Roma, agli effetti dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni per i benemeriti della causa fascista;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1926-XIII, n. 163, convertito in legge con la legge 3 giugno 1926-XIII, n. 966, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1925-XIV, n. 2111, convertito in legge con la legge 14 maggio 1936-XIV, n. 981, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, convertito in legge con la legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2130, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti nella guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1, concernente provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 640, concernente la estensione ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti, delle provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti di caduti della guerra europea;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra e del personali civili dipendenti, approvato con R. decreto 23 febbraio 1928-VI, n. 327;

Visto il R. decreto 27 aprile 1931-IX, n. 935, concernente la revisione dei ruoli organici del personali civili dell'Amministrazione della guerra;

Visto il R. decreto-legge 7 agosto 1928-XVI, n. 1201, concernente la revisione di alcuni ruoli organici di personale civile dell'Amministrazione centrale della guerra e di personali civili da essa dipendenti, convertito in legge, con modificazione, con la legge 22 dicembre 1928-XVII, n. 2823;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, convertito in legge con la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 274, concernente provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri, n. 7344-8/1.5.1 in data 4 febbraio 1940-XVIII, con la quale è stato autorizzato l'espletamento del concorso a 17 posti di assistente aggiunto del genio militare;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 17 posti di assistente aggiunto del genio militare (grado 13°, gruppo C).

Art. 2.

Al concorso suddetto possono prendere parte coloro che siano iscritti al Fasci di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio (salva l'eccezione di cui all'ultima parte del n. 1 del successivo art. 3), siano muniti di uno dei titoli di studio indicati nel n. 2 del detto art. 4 e che, alla data del presente decreto, abbiano compiuto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di anni 30.

Detto limite massimo di età è elevato:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

matematica (da svilupparsi previamente in forma applicativa).

Le operazioni aritmetiche tutte con numeri interi, frazionari e decimali.

Calcolo letterale algebrico - Equazione di 1° e 2° grado.

Calcolo logaritmico.

Geometria piana - Retta, angoli, triangoli, poligoni, circonferenza.

Geometria solida - Angoli diedri e poliedri, solidi, comuni, superfici e volumi.

Trigonometria rettilinea fino alla risoluzione dei triangoli.

Geometria descrittiva - Proiezioni ortogonali, prospettiva, prospettiva parallela, piani quotati, proiezioni assonometriche - Penetrazione fra poliedri e solidi.

Fisica e chimica:

Proprietà generali dei corpi - Peso specifico e densità.

Nozioni di idrostatica - Aerostatica - Acustica - Ottica - Termologia.

Principi essenziali, leggi fondamentali - Applicazioni industriali pratiche relative.

Fenomeni chimici - Atomi e Molecole - Valenza - Acidi sali basi.

Ossigeno - Azoto - Aria - Acqua.

Cloro - Zolfo - Carbonio - Composti relativi.

Combustibili industriali naturali ed artificiali.

Metalli principali, ferro, rame, piombo, nichelio, stagno, zinco, alluminio, argento, oro, platino.

Le principali leghe industriali.

I principali fenomeni dell'elettrochimica con speciale riferimento alle preparazioni industriali più diffuse.

e) Nozioni di statistica, statistica teoretica; generalità, i dati statistici, i metodi statistici, le leggi statistiche; statistica applicata; statistica della popolazione e demografia, statistiche economiche.

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra*

Soddu

(1680)

---

**Concorso a 17 posti di assistente aggiunto del genio militare (gruppo C)**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento generale delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 227, convertito in legge con la legge 8 giugno 1933-XI, n. 772, concernente la elevazione del limite di età per l'ammissione agli impieghi;

Vista la legge 24 dicembre 1933-XII, n. 1859, sui requisiti militari per l'ammissione ai concorsi ad impieghi civili nella Amministrazione militare;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934-XIII, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Viste le leggi 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni e 24 marzo 1926-VIII, n. 454, che estende agli invalidi per la causa nazionale le disposizioni concernenti la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 49, convertito in legge con la legge 31 maggio 1926-IV, n. 898, contenente disposizioni dimenio anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1933-XVII, n. 1838, concernente l'equiparazione del brevetto di sansepolcrista a quello della Marcia su Roma, agli effetti dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni per i benemeriti della causa fascista;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, convertito in legge con la legge 5 giugno 1935-XIII, n. 966, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, convertito in legge con la legge 14 maggio 1936-XIV, n. 981, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa della Colonia dell'Africa Orientale delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, convertito in legge con la legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2139, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti nella guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1, concernente provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610, concernente la estensione ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti, delle provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti di caduti della guerra europea;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra e del personali civili dipendenti, approvato con R. decreto 23 febbraio 1928-VI, n. 527;

Visto il R. decreto 27 aprile 1931-IX, n. 635, concernente la revisione dei ruoli organici del personali civili dell'Amministrazione della guerra;

Visto il R. decreto-legge 7 agosto 1932-XVI, n. 1201, concernente la revisione di alcuni ruoli organici di personale civile dell'Amministrazione centrale della guerra e di personali civili da essa dipendenti, convertito in legge, con modificazione, con la legge 22 dicembre 1932-XVII, n. 2234;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1933-XVII, n. 1728, convertito in legge con la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 274, concernente provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri, n. 7514-8/1.5.1 in data 4 febbraio 1940-XVIII, con la quale è stato autorizzato l'espletamento del concorso a 17 posti di assistente aggiunto del genio militare;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 17 posti di assistente aggiunto del genio militare (grado 13°, gruppo C).

Art. 2.

Al concorso suddetto possono prendere parte coloro che siano iscritti ai Fasci di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio (salva l'eccezione di cui all'ultima parte del n. 1 del successivo art. 4), siano muniti di uno dei titoli di studio indicati nel n. 2 del detto art. 4 e che, alla data del presente decreto, abbiano compiuto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di anni 29.

Detto limite massimo di età è elevato:

1) ad anni 35 per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, oppure che, in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari;

2) ad anni 39 per gli invalidi di guerra, gli invalidi per la causa nazionale, gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, gli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui ab-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

hiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero, i decorati al valor militare ed i promossi di grado militare per merito di guerra.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento prima del 28 ottobre 1922-I è concessa sul limite massimo di età, una proroga di durata pari al tempo in cui essi, anteriormente al 28 ottobre 1922-I, appartennero ai Fasci di combattimento a termine dell'art. 3 del decreto 17 dicembre 1932-XI del Capo del Governo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 dicembre 1932-XI.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione prima del 28 ottobre 1922-I, nonchè per i feriti in possesso del brevetto di ferita per la causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925-IV che risultino iscritti ininterrottamente ai Fasci di combattimento dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, il detto limite massimo di età è elevato di quattro anni.

I benefici previsti dai due commi precedenti non si cumulano fra di loro, ma sono concessi in aggiunta a quello eventualmente spettante ai candidati a termine del secondo comma del presente articolo.

Il limite massimo di età è elevato:

*a*) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

*b*) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste dal secondo, terzo e quarto comma del presente articolo purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età per l'ammissione al presente concorso nei riguardi di coloro che, alla data del presente decreto, già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo.

Per l'ammissione al concorso è necessario che gli aspiranti, oltre al possesso degli altri requisiti prescritti, siano stati dichiarati abili al servizio militare e lo abbiano prestato.

Dal presente concorso sono esclusi gli appartenenti alla razza ebraica e le donne.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 6, e corredate dai documenti indicati al successivo art. 4, dovranno pervenire al Ministero della guerra (Direzione generale personali civili e affari generali - Divisione personali civili) entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Nelle domande gli aspiranti dovranno dichiarare di accettare qualsiasi destinazione anche in colonia, ed indicare:

1° il loro preciso recapito;

2° i documenti annessi alle domande.

Il Ministero può negare, con provvedimento non motivato ed insindacabile, l'ammissione al concorso.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1) certificato rilasciato su carta da bollo da L. 4, dal competente segretario federale dei Fasci di combattimento, da cui risulti l'appartenenza del concorrente ai Fasci stessi o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio, nonchè l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione.

Detto certificato può essere anche rilasciato dal segretario o vice segretario del competente Fascio di combattimento, ma in tal caso deve essere vistato dal predetto segretario federale o dal vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo.

Per gli italiani non regnicoli, il certificato di appartenenza ai Fasci di combattimento deve essere rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero.

I certificati di appartenenza ai Fasci di combattimento dei cittadini sammarinesi, residenti nel territorio della Repubblica di San Marino, dovranno essere firmati dal Segretario del Partito Fascista.

Ove l'iscrizione ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922-I, sia stata ininterrotta, il relativo certificato dovrà contenere tale attestazione.

Sono dispensati dal produrre il certificato di appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio, i mutilati ed invalidi di guerra, gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, nonchè gli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero;

2) titolo di studio: diploma originale (o copia del medesimo autenticata dal notaio) di licenza di Regie scuole tecniche o complementari (conseguita secondo il precedente ordinamento scolastico) o di Regie scuole secondarie di avviamento al lavoro o di avviamento professionale o di Regie scuole industriali o di Regi laboratori scuole;

3) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 8, debitamente legalizzato;

4) certificato su carta da bollo da L. 4, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano e gode dei diritti politici.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 12, debitamente legalizzato;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, rilasciato su carta da bollo da L. 4, dal podestà del Comune di abituale residenza del concorrente e vidimato dal prefetto;

7) certificato medico rilasciato, su carta da bollo da L. 4, da un ufficiale medico in servizio nelle Forze armate dello Stato o dal dirigente il servizio sanitario di un ente delle Forze armate, comprovante che il concorrente è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio e idoneo al servizio anche in Colonia. La firma dell'ufficiale medico o del dirigente del servizio sanitario che ha rilasciato il certificato, deve essere autenticata dall'autorità militare da cui essi dipendono.

Sono dispensati dal produrre tale certificato gli invalidi di guerra di cui agli articoli 1 e 2 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, gli invalidi per la causa nazionale di cui all'articolo unico della legge 24 marzo 1930-VIII, n. 435, gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, di cui al R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, e gli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero, di cui al R. decreto-legge 31 ottobre 1937, n. 2179.

Detti invalidi, però, a norma dell'art. 30 del R. decreto 30 gennaio 1922, n. 62, verranno sottoposti a visita sanitaria presso un'ospedale militare da uno speciale collegio medico, a far parte del quale sarà invitato un sanitario delegato dall'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra;

8) copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare, munita delle prescritte marche da bollo.

Tale documento deve contenere l'annotazione delle benemerenze di guerra per gli aspiranti ex combattenti o che abbiano preso parte, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, o che, in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari o che rivestano la qualità di invalidi di guerra o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o che siano divenuti invalidi in dipendenza di operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero.

Gli invalidi di guerra o per la causa nazionale o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero, dovranno, agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312, dimostrare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, o del certificato mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, o, in mancanza, anche mediante attestazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, attestazione nella quale devono essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa nazionale, o per la

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione prima del 28 ottobre 1922-I, nonchè per i feriti in possesso del brevetto di ferita per la causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925-IV che risultino inscritti ininterrottamente ai Fasci di combattimento dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, il detto limite massimo di età è elevato di quattro anni.

I benefici previsti dai due commi precedenti non si cumulano fra di loro, ma sono concessi in aggiunta a quello eventualmente spettante ai candidati a termine del secondo comma del presente articolo.

Il limite massimo di età è elevato:

*a*) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

*b*) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste dal secondo, terzo e quarto comma del presente articolo purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età per l'ammissione al presente concorso nei riguardi di coloro che, alla data del presente decreto, già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo.

Per l'ammissione al concorso è necessario che gli aspiranti, oltre al possesso degli altri requisiti prescritti, siano stati dichiarati abili al servizio militare e lo abbiano prestato.

Dal presente concorso sono esclusi gli appartenenti alla razza ebraica e le donne.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 6, e corredate dai documenti indicati al successivo art. 4, dovranno pervenire al Ministero della guerra (Direzione generale personali civili e affari generali - Divisione personali civili) entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Nelle domande gli aspiranti dovranno dichiarare di accettare qualsiasi destinazione anche in colonia, ed indicare:

1° il loro preciso recapito;

2° i documenti annessi alle domande.

Il Ministero può negare, con provvedimento non motivato ed insindacabile, l'ammissione al concorso.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1) certificato rilasciato su carta da bollo da L. 4, dal competente segretario federale dei Fasci di combattimento, da cui risulti l'appartenenza del concorrente ai Fasci stessi o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio, nonchè l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione.

Detto certificato può essere anche rilasciato dal segretario o vice segretario del competente Fascio di combattimento, ma in tal caso deve essere vistato dal predetto segretario federale o dal vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo.

Per gli italiani non regnicoli, il certificato di appartenenza ai Fasci di combattimento deve essere rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero.

I certificati di appartenenza ai Fasci di combattimento dei cittadini sammarinesi, residenti nel territorio della Repubblica di San Marino, dovranno essere firmati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri sammarinesi; quelli rilasciati a cittadini sammarinesi residenti nel Regno saranno firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati di appartenenza ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922-I debbono essere in ogni caso vistati per ratifica dall'Ecc. il Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, o dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari del Partito stesso.

2) titolo di studio: diploma originale (o copia del medesimo autenticata dal notaio) di licenza di Regie scuole tecniche o complementari (conseguita secondo il precedente ordinamento scolastico) o di Regie scuole secondarie di avviamento al lavoro o di avviamento professionale o di Regie scuole industriali o di Regi laboratori scuole;

3) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 8, debitamente legalizzato;

4) certificato su carta da bollo da L. 4, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano e gode dei diritti politici.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 12, debitamente legalizzato;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, rilasciato su carta da bollo da L. 4, dal podestà del Comune di abituale residenza del concorrente e vidimato dal prefetto;

7) certificato medico rilasciato, su carta da bollo da L. 4, da un ufficiale medico in servizio nelle Forze armate dello Stato o dal dirigente il servizio sanitario di un ente delle Forze armate, comprovante che il concorrente è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio e idoneo al servizio anche in Colonia. La firma dell'ufficiale medico o del dirigente del servizio sanitario che ha rilasciato il certificato, deve essere autenticata dall'autorità militare da cui essi dipendono.

Sono dispensati dal produrre tale certificato gli invalidi di guerra di cui agli articoli 1 e 2 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, gli invalidi per la causa nazionale di cui all'articolo unico della legge 24 marzo 1930-VIII, n. 434, gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, di cui al R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, e gli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero, di cui al R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2170.

Detti invalidi, però, a norma dell'art. 20 del R. decreto 30 gennaio 1922, n. 92, verranno sottoposti a visita sanitaria presso un'ospedale militare da uno speciale collegio medico, a far parte del quale sarà inviato un sanitario delegato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra;

8) copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare, munita delle prescritte marche da bollo.

Tale documento deve contenere l'annotazione delle benemerenze di guerra per gli aspiranti ex combattenti o che abbiano preso parte, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, o che, in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari o che rivestano la qualità di invalidi di guerra o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o che siano divenuti invalidi in dipendenza di operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero.

Gli invalidi di guerra o per la causa nazionale o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero, dovranno, agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312, dimostrare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, o del certificato mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, o, in mancanza, anche mediante attestazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, attestazione nella quale devono essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa nazionale, o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero e i figli degli invalidi di guerra e degli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o degli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero, dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 4, comprovante tale loro qualità, da rilasciarsi dal podestà del Comune di loro abituale residenza e debitamente legalizzato;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2) copia dello stato matricolare (servizi civili), per i concorrenti che siano già impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato;

3) stato di famiglia, su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal podestà del Comune di abituale residenza del concorrente e debitamente legalizzato. Tale documento deve essere esibito soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

4) fotografia, di data recente, con la firma del concorrente debitamente autenticata, in conformità delle leggi sul bollo, a meno che il concorrente stesso sia provvisto di libretto ferroviario.

Per i certificati rilasciati e vidimati dal Governatorato di Roma, non è richiesta la legalizzazione della firma.

I certificati di cittadinanza italiana, generale del casellario giudiziale e di buona condotta dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto. Sono dispensati dal produrre detti tre certificati i concorrenti che siano impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato. Ne sono parimenti dispensati i concorrenti che siano ufficiali in servizio permanente effettivo delle Forze armate dello Stato (Regio esercito, Regia marina, Regia aeronautica, Regia guardia di finanza e Milizia volontaria per la sicurezza nazionale), nel qual caso, però, i concorrenti stessi dovranno allegare alla domanda copia dello stato di servizio militare o altra attestazione dell'autorità militare, da cui dipendono, dalla quale attestazione risulti la loro qualità di ufficiale in servizio permanente effettivo.

Il certificato di appartenenza ai Fasci di combattimento, il certificato medico, lo stato di famiglia, la copia dello stato matricolare (servizi civili) dovranno essere di data non anteriore a quella del presente decreto.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra, gli orfani di guerra, ecc.), hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata; solamente quelli dichiarati indigenti dalle competenti autorità di pubblica sicurezza possono produrre in carta libera l'estratto dell'atto di nascita ed i certificati di cittadinanza italiana, generale del casellario giudiziale, di buona condotta e medico.

Le domande che, entro il termine sopra fissato di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, non perverranno al Ministero della guerra corredate da tutti indistintamente i documenti prescritti, non saranno prese in considerazione.

E', peraltro, consentito agli aspiranti residenti all'estero, nelle Colonie e nei Possedimenti italiani di far pervenire al Ministero i documenti prescritti entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, fermo, però, rimanendo il suindicato termine di 60 giorni per la presentazione della domanda di ammissione al concorso stesso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato, ad eccezione del titolo di studio originale.

E' fatta salva, ai candidati che saranno ammessi alla prova orale a termine dell'art. 8, la facoltà di produrre, prima di sostenere detta prova, quei documenti che attestino nei loro confronti i titoli preferenziali di cui all'ultimo comma dell'art. 8 e dell'art. 9, qualora i titoli stessi siano sorti successivamente alla scadenza del termine stabilito dal precedente articolo per la presentazione delle domande e dei relativi documenti.

Art. 5.

Con successivo decreto Ministeriale, sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice e verrà designato il funzionario incaricato di esercitare le funzioni di segretario.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo in Roma e verteranno sulle materie contenute nel programma annesso al presente decreto. I giorni in cui avranno inizio gli esami saranno comunicati agli interessati mediante lettera raccomandata.

Art. 7.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte, saranno osservate le disposizioni degli articoli 35, 36 e 37 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960.

La graduatoria dei dichiarati idonei nel concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934-XIII, n. 2125, integrato dal Regio decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, convertito in legge con la legge 14 maggio 1936-XIV, n. 981, dal R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, convertito in legge con la legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2139, dal R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610, e dal R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1858.

Art. 9.

Nel conferimento dei posti messi a concorso, saranno osservate le disposizioni contenute:

*a)* nell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, nella legge 24 marzo 1930-VIII, n. 444, nell'art. 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, convertito in legge con la legge 14 maggio 1936-XIV, n. 981, e nell'art. 3 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610, e negli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1766, convertito in legge con la legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, rispettivamente a favore degli invalidi di guerra, degli invalidi per la causa nazionale, degli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, degli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero e degli invalidi in dipendenza di eventi verificatisi dal 23 marzo al 22 luglio 1919 e dal 1° novembre 1922 al 31 dicembre 1925;

*b)* nell'art. 90 del R. decreto 8 maggio 1924-II, n. 843, negli articoli 7 e 12 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 18, convertito in legge con la legge 24 maggio 1926-IV, n. 898, nell'articolo unico del R. decreto-legge 2 giugno 1926-XIV, n. 1172, convertito in legge con la legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2139 e nell'art. 4 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610, rispettivamente a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918, di coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII, al 5 maggio 1936-XIV, e di coloro che, in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari;

*c)* nell'art. 56 della legge 26 luglio 1929-VII, n. 1397, nell'art. 1 della legge 12 giugno 1931-IX, n. 777, negli articoli 2 e 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, convertito in legge con la legge 14 maggio 1936-XIV, n. 981, e nell'art. 3 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610, e negli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1766, convertito in legge con la legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, rispettivamente a favore degli orfani dei caduti in guerra, degli orfani dei caduti per la causa nazionale, degli orfani dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, degli orfani dei cittadini che, in servizio militare non isolato all'estero, sono caduti in dipendenza delle relative operazioni militari e a favore degli orfani di coloro che, per eventi verificatisi dal 23 marzo al 22 luglio 1919 e dal 1° novembre 1922 al 31 dicembre 1925 incontrarono la morte per la causa fascista;

*d)* nell'art. 8 del R. decreto-legge 17 dicembre 1933-XII, n. 1709, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, concernente provvedimenti a favore di coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922-I;

*e)* nell'art. 21 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1370, convertito in legge con modificazioni, con la legge 8 gennaio 1939-XVII, n. 1, concernente provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione.

Art. 10.

Il Ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle eventuali contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti dichiarati idonei.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei, da approvarsi con decreto Ministeriale, sarà pubblicata nel Giornale militare ufficiale.

Art. 11.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

non è richiesta la legalizzazione della firma.

I certificati di cittadinanza italiana, generale del casellario giudiziale e di buona condotta dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto. Sono dispensati dal produrre detti tre certificati i concorrenti che siano impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato. Ne sono parimenti dispensati i concorrenti che siano ufficiali in servizio permanente effettivo delle Forze armate dello Stato (Regio esercito, Regia marina, Regia aeronautica, Regia guardia di finanza e Milizia volontaria per la sicurezza nazionale), nel qual caso, però, i concorrenti stessi dovranno allegare alla domanda copia dello stato di servizio militare o altra attestazione dell'autorità militare, da cui dipendono, dalla quale attestazione risulti la loro qualità di ufficiale in servizio permanente effettivo.

Il certificato di appartenenza al Fasci di combattimento, il certificato medico, lo stato di famiglia, la copia dello stato matricolare (servizi civili) dovranno essere di data non anteriore a quella del presente decreto.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra, gli orfani di guerra, ecc.), hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata; solamente quelli dichiarati indigenti dalle competenti autorità di pubblica sicurezza possono produrre in carta libera l'estratto dell'atto di nascita ed i certificati di cittadinanza italiana, generale del casellario giudiziale, di buona condotta e medico.

Le domande che, entro il termine sopra fissato di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, non perverranno al Ministero della guerra correlate da tutti indistintamente i documenti prescritti, non saranno prese in considerazione.

E', peraltro, consentito agli aspiranti residenti all'estero, nelle Colonie e nei Possedimenti italiani di far pervenire al Ministero i documenti prescritti entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, fermo, però, rimanendo il suindicato termine di 60 giorni per la presentazione della domanda di ammissione al concorso stesso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato, ad eccezione del titolo di studio originale.

E' fatta salva, ai candidati che saranno ammessi alla prova orale a termine dell'art. 8, la facoltà di produrre, prima di sostenere detta prova, quei documenti che attestino nei loro confronti i titoli preferenziali di cui all'ultimo comma dell'art. 8 e dell'art. 9, qualora i titoli stessi siano sorti successivamente alla scadenza del termine stabilito dal precedente articolo per la presentazione delle domande e dei relativi documenti.

Art. 5.

Con successivo decreto Ministeriale, sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice e verrà designato il funzionario incaricato di esercitare le funzioni di segretario.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo in Roma e verteranno sulle materie contenute nel programma annesso al presente decreto. I giorni in cui avranno inizio gli esami saranno comunicati agli interessati mediante lettera raccomandata.

Art. 7.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte, saranno osservate le disposizioni degli articoli 25, 26 e 27 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960.

Art. 8.

Per essere ammessi alla prova orale occorre avere riportata una media di sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e dal punto ottenuto in quella orale.

legge con la legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610, e dal R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1858.

Art. 9.

Nel conferimento dei posti messi a concorso, saranno osservate le disposizioni contenute:

*a)* nell'art. 8 della legge 21 agosto 1981, n. 1312, nella legge 24 marzo 1935-XIII, n. 455, nell'art. 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, convertito in legge con la legge 14 maggio 1936-XIV, n. 981, e nell'art. 3 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610, e negli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito in legge con la legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, rispettivamente a favore degli invalidi di guerra, degli invalidi per la causa nazionale, degli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, degli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero e degli invalidi in dipendenza di eventi verificatisi dal 23 marzo al 22 luglio 1919 e dal 1° novembre 1922 al 31 dicembre 1925;

*b)* nell'art. 59 del R. decreto 8 maggio 1924-II, n. 843, negli articoli 7 e 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 38, convertito in legge con la legge 24 maggio 1926-IV, n. 898, nell'articolo unico del R. decreto-legge 9 giugno 1936-XIV, n. 1172, convertito in legge con la legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2489 e nell'art. 4 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610, rispettivamente a favore degli ex combattenti della Guerra 1915-1918, di coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII, al 5 maggio 1936-XIV, e di coloro che, in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari;

*c)* nell'art. 56 della legge 26 luglio 1929-VII, n. 1397, nell'art. 1 della legge 12 giugno 1931-IX, n. 777, negli articoli 2 e 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, convertito in legge con la legge 14 maggio 1936-XIV, n. 981, e nell'art. 3 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610, e negli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito in legge con la legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, rispettivamente a favore degli orfani dei caduti in guerra, degli orfani dei caduti per la causa nazionale, degli orfani dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, degli orfani dei cittadini che, in servizio militare non isolato all'estero, sono caduti in dipendenza delle relative operazioni militari e a favore degli orfani di coloro che, per eventi verificatisi dal 23 marzo al 22 luglio 1919 e dal 1° novembre 1922 al 31 dicembre 1925 incontrarono la morte per la causa fascista;

*d)* nell'art. 8 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, concernente provvedimenti a favore di coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922-I;

*e)* nell'art. 24 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1543, convertito in legge con modificazioni, con la legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1, concernente provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione.

Art. 10.

Il Ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle eventuali contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti dichiarati idonei.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei, da approvarsi con decreto Ministeriale, sarà pubblicata nel Giornale militare ufficiale.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 12° del gruppo C.

Coloro che, allo scadere del periodo di esperimento fossero, invece, a giudizio del Consiglio di amministrazione, ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo saranno licenziati, senza diritto ad indennizzo alcuno, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 12.

Ai vincitori del concorso, assunti in prova, a termine dell'articolo precedente, sarà corrisposto, durante il periodo di prova, a senso del decreto 2 luglio 1929-VII del Ministro per le finanze l'assegno mensile di L. 125 lorde, oltre, per coloro che vi abbiano diritto, l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929-VII, n. 1017.

Tali assegni sono sottoposti alle riduzioni di cui al R. decreto-legge 29 novembre 1930-IX, n. 1491, convertito in legge con la legge 6 gennaio 1931-IX, n. 18, e al R. decreto-legge 14 aprile 1934-XII, n. 561, convertito in legge con la legge 14 giugno 1934-XII, n. 1038, ed agli aumenti di cui al R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1719, convertito in legge con la legge 4 gennaio 1937-XV, n. 121, e al R. decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1033, convertito in legge con la legge 29 dicembre 1937-XVI, n. 2323, e alla legge 29 aprile 1938-XVII, n. 591.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
*Ministro per la guerra*
SORAV

PROGRAMMA PER GLI ESAMI DI CONCORSO
*ai posti di assistente aggiunto del Genio militare*

PROVE SCRITTE

1. — Composizione italiana.

La prova di italiano consiste nello svolgimento di un tema (breve rapporto o relazione relative a studi e progetti semplici attinenti alle costruzioni), nel quale il candidato deve mostrare di possedere un certo grado di cultura generale professionale e di saper scrivere in forma corretta.

2. — Disegno geometrico ed architettonico.

Retto, angoli, divisioni di segmenti, degli angoli e della circonferenza; poligoni, raccordi e tangenti; sezioni coniche; curve policentriche.

Piante e sezioni di edifici; riduzioni di disegni; tinte e segni convenzionali.

I cinque ordini di architettura.

Connessioni e collegamenti dei legnami e dei ferri per armature, incavallature, castelli, ecc.

Disposizioni delle pietre e dei mattoni nei muri, pilastri, archete, ecc. Disegni di vari elementi delle fabbriche. Regole pratiche elementari di decorazione.

*N. B.* — La durata delle prove scritte è fissata in sei ore.

PROVA ORALE

*a*) Matematica.

Aritmetica. Radice quadrata. Rapporti e proporzioni fra numeri interi e frazionari. Regola del tre semplice e composto. Regole di interesse. Elementi di calcolo algebrico ed equazioni di primo grado.

Nozioni di geometria intuitiva - Figure piane. Area delle figure piane. Rette e piani perpendicolari. Angoli diedri. Piani perpendicolari. Piani paralleli. Poliedri. Cono. Cilindro e sfera. Misura delle superfici e dei volumi dei solidi comuni.

Geometria pratica - Allineamenti. Uso delle squadre agrimensorie. Misure delle lunghezze. Misura degli angoli. Uso delle squadre graduate. Livellazione lineare e di superficie. Uso del livello ad acqua e del livello a cannocchiale. Rilievo di terreni. Applicazione alla misura delle aree dei movimenti di terra e delle fabbriche. Rilevamento dei fabbricati.

*b*) Fisica.

Proprietà generale dei corpi. Dilatabilità per il calore. Termometri. Inerzia. Forze e loro rappresentazione geometrica; composizione e decomposizione. Centro di gravità e sua determinazione. Equilibrio dei corpi. Leva. Bilancia. Stadera. Carrucola fissa e mobile. Carrucola differenziale. Burbera. Argano. Cuneo. Piano inclinato. Vite. Principio dei vasi. Principio di Archimede e sua applicazione alla determinazione del peso specifico. Pressione atmosferica. Barometri. Pompe. Macchina pneumatica. Sifone.

Magneti naturali ed artificiali. Bussola. Elettrizzazione per attrito. Corpi conduttivi e corpi coibenti. Principali fenomeni di elettricità atmosferica. Parafulmini. Principali specie di pile. Elettrocalamita. Campanelli elettrici.

Materiali da costruzione. Pietre naturali. Pietre artificiali. Laterizi. Sabbia. Calci. Cementi. Pozzolana. Malta. Calcestruzzo. Legnami. Metalli. Vetri. Materie bituminose. Vernici, colori e mastici.

I materiali da costruzione nei riguardi dell'umidità e del riscaldamento degli ambienti.

*c*) Chimica.

Aria atmosferica - Sua composizione normale. Nozioni sullo stato igrometrico dell'aria. Determinazione dell'umidità degli ambienti abitabili. Areazione degli ambienti.

Acqua e sua composizione - Acque meteoriche e sorgenti, loro provenienza dagli strati terrestri che attraversano.

Acqua di fognatura dei luoghi abitati. Purificazione delle acque potabili. Scelta delle acque secondo l'uso cui sono destinate.

*d*) Costruzione.

Tracciamento sul terreno della pianta di un fabbricato.

Ordinamento dei cantieri. Opere di fondazione murarie.

Classificazione dei terreni. Assaggi. Escavazione. Vari tipi di fondazione. Armatura degli scavi. Struttura muraria. Piattebande ed archi. Pilastri. Volte e relative armature.

Ponti di servizio. Macchine elevatorie. Scale, solai e coperture di ferro e misti. Coperture a tetto od a terrazza.

Opere di finimento. Soffitti. Pavimenti. Intonachi. Rivestimenti. Rimedi: mezzi preventivi contro l'umidità. Cornici. Opere di legname e ferro minuto.

Cenni sui lavori di cemento armato di impiego più comune (travi, solai, pilastri, piattabande, ecc.); modalità di costruzione; qualità e requisiti dei materiali da impiegarsi.

Cenni sui lavori stradali (profili, sezioni, massicciata, inghiaiata, vari sistemi di pavimentazione stradale, opera d'arte).

Condutture d'acqua potabile. Impianti idraulici nei fabbricati civili. Latrine e fognatura domestica. Distribuzione delle acque. Riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli ambienti.

Nozioni sulle costruzioni militari - Cenni sulle costruzioni di caserme, caratteristiche delle strade militari, cenni sui ponti di circostanza. Esplosivi e lavori di mina.

*e*) Nozioni varie.

Articoli del Codice civile riguardanti le costruzioni. Legge e regolamento per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Assicurazione degli operai. Regolamento edilizio e d'igiene. Contabilità dei lavori. Documenti costituenti un progetto. Modi di esecuzione dei lavori. Contratti e capitolati di appalto. Misura, contabilità e liquidazione dei lavori.

Pronto soccorso per gli infortuni.

*f*) Nozioni elementari di statistica: Metodo statistico: compito - Rilevazione statistica - Indagine statistica: prospetti, tabelle rappresentazioni grafiche - Media statistica - Numeri indici: esempi, scopo - Utilità della statistica.

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo,*
*Ministro per la guerra*
SORAV

(1681)

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

**Concorso a quattro posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale**

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del R. decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1033, e del R. decreto-legge 24 settembre 1938-XVI, n. 1719, convertito in legge con la legge 4 gennaio 1937-XV, n. 121, e del R. decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1033, convertito in legge con la legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2382, e alla legge 29 aprile 1938-XVII, n. 501.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

P. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
*Ministro per la guerra*
SORICE

PROGRAMMA PER GLI ESAMI DI CONCORSO
*ai posti di assistente aggiunto del Genio militare*

PROVE SCRITTE

1. — Composizione italiana.

La prova di italiano consiste nello svolgimento di un tema (breve rapporto o relazione relativa a studi e progetti semplici attinenti alle costruzioni), nel quale il candidato deve mostrare di possedere un certo grado di cultura generale professionale e di saper scrivere in forma corretta.

2. — Disegno geometrico ed architettonico.

Rette, angoli, divisioni di segmenti, degli angoli e della circonferenza; poligoni, raccordi e tangenti; sezioni coniche; curve policentriche.

Piante e sezioni di edifici: riduzioni di disegni; tinte e segni convenzionali.

I cinque ordini di architettura.

Connessioni e collegamenti dei legnami e dei ferri per armature, incavallature, castelli, ecc.

Disposizioni delle pietre e dei mattoni nei muri, pilastri, archette, ecc. Disegni di vari elementi delle fabbriche. Regole pratiche elementari di decorazione.

*N. B.* — La durata delle prove scritte è fissata in sei ore.

PROVA ORALE

*a*) Matematica.

Aritmetica. Radice quadrata. Rapporti e proporzioni fra numeri interi e frazionari. Regola del tre semplice e composto. Regole di interesse. Elementi di calcolo algebrico ed equazioni di primo grado.

Nozioni di geometria intuitiva - Figure piane. Area delle figure piane. Rette e piani perpendicolari. Angoli diedri. Piani perpendicolari. Piani paralleli. Polledri. Cono. Cilindro e sfera. Misura delle superfici e dei volumi dei solidi comuni.

Geometria pratica - Allineamenti. Uso delle squadre agrimensoria. Misure delle lunghezze. Misure degli angoli. Uso dello squadro graduato. Livellazione lineare e di superficie. Uso del livello ad acqua e del livello a cannocchiale. Rilievo di terreni. Applicazione alla misura delle aree dei movimenti di terra e delle fabbriche. Rilevamento dei fabbricati.

*b*) Fisica.

Proprietà generale dei corpi. Dilatabilità per il calore. Termometri. Inerzia. Forze e loro rappresentazione geometrica; composizione e decomposizione. Centro di gravità e sua determinazione. Equilibrio dei corpi. Leva. Bilancia. Stadera. Carrucola fissa e mobile. Carrucola differenziale. Burbera. Argano. Capre. Piano inclinato, vite, cuneo.

Resistenze passive. Attrito. Coefficienti e riduzioni. Rigidità delle funi e delle cinghie di trasmissione. Resistenza del mezzo. Proprietà derivanti dalla coesione, durezza, tenacia, fragilità, duttilità, malleabilità. Nozioni sulla elasticità dei corpi. Carichi di rottura e di sicurezza per trazione e per compressione.

Pressione dei liquidi - Principio di Pascal. Torchio idraulico. Condizioni di equilibrio di un liquido in un vaso, o in vasi comunicanti, pressioni interne e pressioni sul fondo e sulle pareti laterali

*c*) Chimica.

Aria atmosferica - Sua composizione normale. Nozioni sullo stato igrometrico dell'aria. Determinazione dell'umidità degli ambienti abitabili. Areazione degli ambienti.

Acqua e sua composizione - Acque meteoriche e sorgenti, loro provenienza dagli strati terrestri che attraversano.

Acqua di fognatura dei luoghi abitati. Purificazione delle acque potabili. Scelta delle acque secondo l'uso cui sono destinate.

*d*) Costruzione.

Tracciamento sul terreno della pianta di un fabbricato.

Ordinamento dei cantieri. Opere di fondazione murarie.

Classificazione dei terreni. Assaggi. Escavazione. Vari tipi di fondazione. Armatura degli scavi. Struttura muraria. Piattebande ed archi. Pilastri. Volte e relative armature.

Ponti di servizio. Macchine elevatorie. Scale, solai e copertura di ferro e misti. Coperture a tetto od a terrazza.

Opere di finimento. Soffitti. Pavimenti. Intonachi. Rivestimenti. Rimedi: mezzi preventivi contro l'umidità. Cornici. Opere di legname e ferro minuto.

Cenni sui lavori di cemento armato di impiego più comune (travi, solai, pilastri, piattebande, ecc.); modalità di costruzione; qualità e requisiti dei materiali da impiegarsi.

Cenni sui lavori stradali (profili, sezioni, massicciato, inghiaiate, vari sistemi di pavimentazione stradale, opera d'arte).

Condottura d'acqua potabile. Impianti idraulici nei fabbricati civili. Latrine e fognatura domestica. Distribuzione delle acqua. Riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli ambienti.

Nozioni sulle costruzioni militari - Cenni sulle costruzioni di caserme, caratteristiche delle strade militari, cenni sui ponti di circostanza. Esplosivi e lavori di mina.

*e*) Nozioni varie.

Articoli del Codice civile riguardanti le costruzioni. Legge e regolamento per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Assicurazione degli operai. Regolamento edilizio e d'igiene. Contabilità dei lavori. Documenti costituenti un progetto. Modi di esecuzione dei lavori. Contratti e capitolati di appalto. Misura, confabilità e liquidazione dei lavori.

Pronto soccorso per gli infortuni.

*f*) Nozioni elementari di statistica: Metodo statistico: compito - Rilevazione statistica - Indagine statistica: prospetti, tabelle rappresentazioni grafiche - Media statistica - Numeri indici: esempi, scopo - Utilità della statistica.

P. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo,*
*Ministro per la guerra*
SORICE

(1681)

---

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

**Concorso a quattro posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale**

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2960, e le successive norme integrative, esecutive ed interpretative;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3080, e le successive modificazioni;

Veduto il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dell'educazione nazionale e dei Regi provveditorati agli studi, approvato con R. decreto 15 dicembre 1932-XI, n. 1321;

Veduto il R. decreto-legge 23 novembre 1933-XII, n. 1554;

Veduto il R. decreto-legge 21 luglio 1939-XVII, n. 1099;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Veduto il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1514;
Veduto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728;
Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, in data 3 ottobre 1939-XVII, che autorizza a bandire per l'anno 1940-XVIII pubblici concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, a quattro posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale dell'educazione nazionale.

Art. 2.

Al suddetto concorso possono prendere parte coloro che abbiano superato almeno l'esame di compimento elementare inferiore.

Dal concorso sono esclusi gli appartenenti alla razza ebraica e le donne.

I concorrenti debbono, alla data del presente decreto, aver compiuto l'età di anni 18 e non superato quella di anni 30.

Il limite massimo di età è elevato ad anni 35 per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o in qualità di legionari fiumani o che siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-1918, oppure abbiano partecipato, nei reparti mobilitati della Forza armata dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, oppure abbiano partecipato, in servizio militare non isolato all'estero, a relative operazioni militari. Per gli invalidi di guerra, gli invalidi per la causa fascista, gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, gli invalidi in dipendenza di operazioni militari in servizio non isolato all'estero, i decorati al valor militare e coloro che abbiano conseguito promozioni per merito di guerra, il suddetto limite massimo è elevato ad anni 39.

Inoltre, per coloro che risultino regolarmente inscritti al Partito Nazionale fascista, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista che risultino inscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, i suddetti limiti massimi di età sono aumentati di quattro anni.

Il limite massimo di età è elevato di due anni per coloro che alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso risultino coniugati; è elevato di un anno per ogni figlio vivente alla data suddetta. A tali effetti la prole naturale, dal giorno del legale riconoscimento, è equiparata a quella legittima.

Gli aumenti del limite massimo di età di cui al comma precedente si cumulano fra di loro e con tutti gli altri previsti nel presente articolo, purchè complessivamente non si superino i quarantacinque anni.

Possono partecipare al concorso senza limiti di età gli impiegati di ruolo delle Amministrazioni statali.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 6, e corredate di tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire direttamente al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle accademie, delle biblioteche, degli affari generali e del personale - Divisione 1) entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Le domande dovranno essere sottoscritte dai concorrenti, con la indicazione del cognome, del nome, della paternità, del luogo di nascita e del loro preciso recapito e contenere la elencazione dei singoli documenti allegati.

I concorrenti che risiedono nell'Africa Italiana, nei Possedimenti italiani in Albania, ovvero all'estero, avranno facoltà di presentare, nel termine suddetto, la sola domanda, salvo a produrre i documenti entro i 30 giorni successivi.

Da tale certificato deve risultare l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione, nonchè il possesso della tessera per l'anno XVIII.

Per gli italiani non regnicoli e per i cittadini residenti all'estero è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero, in cui è iscritto il candidato, e vistato dal Segretario da uno dei Vice segretari del P. N. F., ovvero dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci degli italiani all'estero e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei Vice segretari del P. N. F., solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito in epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

Per i cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica il certificato dovrà essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre per quelli residenti nel Regno sarà firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario federale.

Detto certificato dovrà contenere, oltre all'indicazione dell'anno, del mese e del giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che l'iscrizione stessa non è stata mai interrotta e che tuttora perdura; il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario o da uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista.

Gli ex combattenti, che ancora non abbiano ottenuto l'iscrizione al P.N.F., produrranno un certificato rilasciato dal competente segretario o vice segretario federale, da cui risulti che essi hanno presentato domanda di iscrizione al Partito. La loro nomina, in caso di esito favorevole del concorso, è condizionata all'accoglimento della suddetta domanda;

*b*) estratto dell'atto di nascita;

*c*) diploma originale o copia notarile autentica del titolo di studio;

*d*) certificato dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e non è privo del godimento dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

*e*) certificato medico, da rilasciarsi da un medico provinciale o militare od anche dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un medico condotto, dal quale risulti che l'aspirante è di costituzione sana e robusta e comunque immune da difetti, imperfezioni o malattie che possano menomare l'idoneità al servizio.

I candidati invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari in servizio non isolato all'estero, produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 20 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dall'articolo 15 del Regio decreto medesimo.

L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

*f*) certificato generale rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

*g*) certificato di regolare condotta morale, civile e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante risieda almeno da un anno e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà della precedente residenza entro l'anno;

*h*) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, se il concorrente abbia prestato servizio militare, oppure, in caso negativo, certificato dell'esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Coloro che abbiano prestato servizio militare nei reparti mobilitati durante la guerra 1915-18 o come legionari fiumani, coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, e coloro che in servizio militare non isolato all'estero abbiano partecipato a relative operazioni militari sono tenuti ad allegare alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare militare la prescritta dichiarazione integrativa attestante la durata del servizio prestato in reparti combattenti e le eventuali benemerenze di guerra.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918 proveranno tale circostanza mediante apposito certificato

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

È indetto un concorso, per titoli, a quattro posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale dell'educazione nazionale.

Art. 2.

Al suddetto concorso possono prendere parte coloro che abbiano superato almeno l'esame di compimento elementare inferiore.

Dal concorso sono esclusi gli appartenenti alla razza ebraica e le donne.

I concorrenti debbono, alla data del presente decreto, aver compiuto l'età di anni 18 e non superato quella di anni 30.

Il limite massimo di età è elevato ad anni 35 per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o in qualità di legionari fiumani o che siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-1918, oppure abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, oppure abbiano partecipato, in servizio militare non isolato all'estero, a relative operazioni militari. Per gli invalidi di guerra, gli invalidi per la causa fascista, gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, gli invalidi in dipendenza di operazioni militari in servizio non isolato all'estero, i decorati al valor militare e coloro che abbiano conseguito promozioni per merito di guerra, il suddetto limite massimo è elevato ad anni 39.

Inoltre, per coloro che risultino regolarmente inscritti al Partito Nazionale Fascista, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista che risultino inscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, i suddetti limiti massimi di età sono aumentati di quattro anni.

Il limite massimo di età è elevato di due anni per coloro che alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso risultino coniugati; è elevato di un anno per ogni figlio vivente alla data suddetta. A tali effetti la prole naturale, dal giorno del legale riconoscimento, è equiparata a quella legittima.

Gli aumenti del limite massimo di età di cui al comma precedente si cumulano fra di loro e con tutti gli altri previsti nel presente articolo, purchè complessivamente non si superino i quarantacinque anni.

Possono partecipare al concorso senza limiti di età gli impiegati di ruolo delle Amministrazioni statali.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 6, e corredate di tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire direttamente al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle accademie, delle biblioteche, degli affari generali e del personale - Divisione I) entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Le domande dovranno essere sottoscritte dai concorrenti, con la indicazione del cognome, del nome, della paternità, del luogo di nascita e del loro preciso recapito e contenere la elencazione dei singoli documenti allegati.

I concorrenti che risiedono nell'Africa Italiana, nei Possedimenti Italiani in Albania, ovvero all'estero, avranno facoltà di presentare, nel termine suddetto, la sola domanda, salvo a produrre i documenti entro i 30 giorni successivi.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

*a*) certificato rilasciato o vistato dal competente segretario o vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo comprovante l'appartenenza del candidato al Partito Nazionale Fascista o alla Gioventù italiana del Littorio.

al Partito in epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

Per i cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica il certificato dovrà essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri; mentre per quelli residenti nel Regno sarà firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario federale.

Detto certificato dovrà contenere, oltre all'indicazione dell'anno, del mese e del giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che l'iscrizione stessa non è stata mai interrotta e che tuttora perdura; il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario o da uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista.

Gli ex combattenti, che ancora non abbiano ottenuto l'iscrizione al P.N.F., produrranno un certificato rilasciato dal competente segretario o vice segretario federale, da cui risulti che essi hanno presentato domanda di iscrizione al Partito. La loro nomina, in caso di esito favorevole del concorso, è condizionata all'accoglimento della suddetta domanda;

*b*) estratto dell'atto di nascita;

*c*) diploma originale o copia notarile autentica del titolo di studio;

*d*) certificato dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e non è privo del godimento dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

*e*) certificato medico, da rilasciarsi da un medico provinciale o militare ed anche dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un medico condotto, dal quale risulti che l'aspirante è di costituzione sana e robusta e comunque immune da difetti, imperfezioni o malattie che possano menomare l'idoneità al servizio.

I candidati invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari in servizio non isolato all'estero, produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 20 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dall'articolo 15 del Regio decreto medesimo.

L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

*f*) certificato generale rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

*g*) certificato di regolare condotta morale, civile e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante risiede almeno da un anno e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà della precedente residenza entro l'anno;

*h*) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, se il concorrente abbia prestato servizio militare, oppure, in caso negativo, certificato dell'esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Coloro che abbiano prestato servizio militare nei reparti mobilitati durante la guerra 1915-18 o come legionari fiumani, coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, e coloro che in servizio militare non isolato all'estero abbiano partecipato a relative operazioni militari sono tenuti ad allegare alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare militare la prescritta dichiarazione integrativa attestante la durata del servizio prestato in reparti combattenti e le eventuali benemerenze di guerra.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918 proveranno tale circostanza mediante apposito certificato da rilasciarsi dall'autorità marittima competente;

*i*) stato di famiglia, da presentarsi da coloro che si trovino nelle condizioni di cui al comma 6° del precedente articolo 2;

*l*) gli aspiranti feriti per la causa fascista e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè inscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti.

I mutilati e invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o per operazioni militari in

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

servizio non isolato all'estero, gli orfani e congiunti di caduti in guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o in dipendenza di operazioni militari in servizio non isolato all'estero dovranno comprovare la loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dalle autorità competenti;

nel una dichiarazione nella quale il candidato, sotto la sua personale responsabilità, dichiari di non appartenere alla razza ebraica.

Art. 5.

I documenti che corredano la domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni.

La firma dell'ufficiale dello stato civile deve essere autenticata dal presidente del Tribunale o dal pretore; quella del podestà dal prefetto; quella del cancelliere del Tribunale dal procuratore del Re. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare, quella degli altri sanitari dal podestà, la cui firma dev'essere, a sua volta, autenticata dal prefetto. La firma del notaio deve essere autenticata dal presidente del Tribunale.

La legalizzazione delle firme da parte del presidente del Tribunale o del prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatore di Roma.

I documenti di cui alle lettere *d*), *e*), *f*), *g*) e *h*) non saranno accettati se risultino rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati alla lettera *a*) i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista nonchè i mutilati ed invalidi per la difesa delle colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari in servizio non isolato all'estero; dalla presentazione del documento indicato alla lettera *d*) gli italiani non regnicoli; dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *e*), *f*) e *g*) coloro che appartengono ai Amministrazioni statali come impiegati di ruolo, i quali debbono invece produrre copia dello stato di servizio civile rilasciato dall'Amministrazione della quale dipendono, con l'attestazione che sono in attività di servizio.

Art. 6.

Le domande che perverranno dopo il termine fissato nel precedente art. 3 o che risultino insufficientemente documentate non saranno prese in considerazione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti per altri concorsi, anche se banditi dal Ministero dell'educazione nazionale, salvo che si tratti di concorso per il conferimento dei posti nei ruoli del personale dell'Amministrazione centrale.

L'ammissione al concorso potrà essere negata con decreto, non motivato ed insindacabile, del Ministro per l'educazione nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma ultimo, del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960.

Art. 7.

L'Amministrazione sceglie liberamente tra i concorrenti quelli ritenuti idonei, formando la graduatoria di merito dei vincitori.

Saranno titolo di preferenza l'avere prestato servizio nei corpi militari o essere figlio di impiegato statale.

In caso di parità di merito saranno osservate le disposizioni della Parte I del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176 e successive integrazioni.

Per l'assegnazione di posti agli idonei che risultino invalidi di guerra o per la causa fascista, agli ex combattenti, ai legionari fiumani, agli iscritti al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922, ai feriti per la causa fascista, agli orfani di guerra o dei caduti per la causa fascista, agli invalidi e agli orfani dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, a coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, a coloro che, in servizio militare non isolato all'estero, abbiano preso parte a relative operazioni militari, agli invalidi e orfani di caduti in dipendenza di operazioni militari, in servizio non isolato all'estero ed a coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, si osserveranno le disposizioni contenute rispettivamente nell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, nell'art. 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 48, nell'art. 16 del R. decreto-legge 30 ottobre 1924-II, n. 1843, negli articoli 8 e 10 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, nelle leggi 26 luglio 1929-VII, n. 1397, e 12 giugno 1931-IX, n. 777, nel R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2211, nel R. decreto-legge 5 giugno 1936-XIV, n. 1172, nel R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179 e nel R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1543.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 marzo 1939-XVII

*Il Ministro:* BOTTAI

(1727)

## REGIA PREFETTURA DI PAVIA

### Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 25313 del 1° agosto 1938-XVII, col quale venivano designati per le rispettive condotte i vincitori del concorso a posto di medico condotto vacanti al 30 novembre 1937;

Ritenuto che il dott. Tedesco Carmelo designato per la condotta medica del comune di Pieve del Cairo e nominato in quel Consiglio ha rassegnato le dimissioni come da comunicazione in data 22 febbraio 1939, n. 823, del podestà di Pieve del Cairo;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato risultato vincitore che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia del dott. Tedesco Carmelo è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Pieve del Cairo e designato per la nomina il dott. Piccolo Antonio domiciliato in Barengo (Novara).

Il podestà di Pieve del Cairo a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà assegnare alla persona come sopra designata che ha già dichiarato di accettare la nomina un termine non minore di quindici giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Pieve del Cairo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 29 febbraio 1940-XVIII

*Il Prefetto*

(1567)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I documenti che corredano la domanda devranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni.

La firma dell'ufficiale dello stato civile deve essere autenticata dal presidente del Tribunale o dal pretore; quella del podestà dal prefetto; quella del cancelliere del Tribunale dal procuratore del Re. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare, quella degli altri sanitari dal podestà, la cui firma dev'essere, a sua volta, autenticata dal prefetto. La firma del notaio dev'essere autenticata dal presidente del Tribunale.

La legalizzazione delle firme da parte del presidente del Tribunale o del prefetto non occorre per i certificati e i documenti del Governatore di Roma.

I documenti di cui alle lettere *d*), *e*), *f*), *g*) e *i*) non saranno necessari se risultino rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

Sono dispensati dalla presentazione del documento indicato alla lettera *a*) i mutilati ed invalidi di guerra e per la causa fascista nonchè i mutilati ed invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari in servizio non isolato all'estero; dalla presentazione del documento indicato alla lettera *d*) gli italiani non regnicoli; dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *e*), *f*) e *g*) coloro che già appartengono ai Amministrazioni statali come impiegati di ruolo, i quali debbono invece produrre copia dello stato di servizio civile rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono con l'attestazione che sono in attività di servizio.

Art. 6.

Le domande che perverranno dopo il termine stesso nel precedente art. 3 o che risultino insufficientemente documentate non saranno prese in considerazione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti per altri concorsi, anche se banditi dal Ministero dell'educazione nazionale, salvo che si tratti di concorso per il conferimento dei posti nei ruoli del personale dell'Amministrazione centrale.

L'ammissione al concorso potrà essere negata con decreto, non motivato ed insindacabile, del Ministro per l'educazione nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma ultimo, del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960.

Art. 7.

L'Amministrazione scegliendo liberamente tra i concorrenti quelli ritenuti idonei, formerà la graduatoria di merito dei vincitori.

Saranno titolo di preferenza l'avere prestato servizio nei corpi militari o essere figlio di impiegato statale.

In caso di parità di merito saranno osservate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1931-XII, n. 1175 e successive integrazioni.

Per l'assegnazione di posti agli idonei che risultino invalidi di guerra o per la causa fascista, agli ex combattenti, ai legionari fiumani, agli inscritti al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922, ai feriti per la causa fascista, agli orfani di guerra o dei caduti per la causa fascista, agli invalidi e agli orfani dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, a coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate 1923-II, n. 1538, negli artt. 8 e 10 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, nelle leggi 26 luglio 1929-VII, n. 1397, e 12 giugno 1931-IX, n. 777, nel R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2114, nel R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, nel R. decreto-legge 24 ottobre 1937-XV, n. 2179 e nel R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1538.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 marzo 1938-XVIII

*Il Ministro:* BOTTAI

(1727)

---

## REGIA PREFETTURA DI PAVIA

### Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 25313 del 1° agosto 1929-XVII, col quale vennero designati per le rispettive condotte i vincitori del concorso a posto di medico condotto vacanti al 30 novembre 1927;

Ritenuto che il dott. Tedesco Carmelo designato per la condotta medica del comune di Pieve del Cairo e nominato in quel Comune ha rassegnato le dimissioni come da comunicazione in data 22 febbraio 1930, n. 823, del podestà di Pieve del Cairo;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato risultato vincitore che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia del dott. Tedesco Carmelo è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Pieve del Cairo e designato per la nomina il dott. Piccolo Antonio domiciliato in Darengo (Novara).

Il podestà di Pieve del Cairo a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà assegnare alla persona come sopra designata che ha già dichiarato di accettare la nomina un termine non minore di quindici giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Pieve del Cairo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 29 febbraio 1930-XVIII

*Il Prefetto.*

(1367)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° — ROMA - Lunedì, 6 maggio 1940 - ANNO XVIII — N. 106



MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli annunzi *giudiziari* e di L. 5,00, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli annunzi *giudiziari* e di L. 30,00 per gli *altri* annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 33 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della « Gazzetta Ufficiale » del « giorno feriale » immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 8 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.

*AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover versare di denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ».

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relative importo.***


## COMMERCIALI

### « S.A.I.D. »
### SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE DANDOLO

Sede in Roma — Capitale versato L. 3.600.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 22 maggio 1940-XVIII alle ore 17 nella sede sociale in Roma via Filippo Casini, 6 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Scioglimento e liquidazione della società, con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 5 della legge 23 marzo 1940-XVIII, numero 283 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1940-XVIII, n. 101;
3. Varie.

Qualora in prima convocazione l'assemblea risultasse deserta, rimane fin d'ora fissata per le ore 11 del giorno 26 maggio 1940-XVIII nella stessa sede sociale sopraindicata.

Roma, 4 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21105 (A pagamento).

### RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e presentazione dei bilanci per l'esercizio 1939, relazione dei sindaci, deliberazioni relative;
2. Nomine nel Consiglio di amministrazione.

Gli azionisti che intendono intervenire all'assemblea vengono invitati, a sensi degli articoli 14 e 15 dello statuto sociale, a ritirare presso l'ufficio centrale della società in Trieste al più tardi entro il giorno 15 maggio 1940-XVIII il biglietto d'ammissione prescritto dallo statuto.

Tale biglietto, a sensi dell'art. 14 dello statuto, verrà rilasciato soltanto agli azionisti che risulteranno inscritti nel libro dei soci almeno dal giorno 22 febbraio 1940-XVIII.

Trieste, 6 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21034 (A pagamento).

### SOCIETÀ ANONIMA MATERIE E PRODOTTI « MAPROD »

Sede in Milano, via Jenner, 69

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 27 maggio c. a., ore 11, in Milano, Galleria del Corso, 4, studio dott. U. Zanon (ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 corrente, stessa ora e luogo) col seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il prezzo degli *annunzi* da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni *altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 33 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 55 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione nona risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## «S.A.I.D.»
## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE DANDOLO

Sede in Roma — Capitale versato L. 3.600.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 22 maggio 1940-XVIII alle ore 17 nella sede sociale in Roma via Filippo Casini, 6 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Scioglimento e liquidazione della società, con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 5 della legge 23 marzo 1940-XVIII, numero 283 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1940-XVIII, n. 102;
3. Varie.

Qualora in prima convocazione l'assemblea risultasse deserta, rimane fin d'ora fissata per le ore 17 del giorno 26 maggio 1940-XVIII nella stessa sede sociale sopraindicata.

Roma, 4 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21106 (A pagamento).

## RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Società anonima con sede in Trieste

Capitale L. 100.000.000, versato L. 50.000.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Riunione Adriatica di Sicurtà, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 maggio 1940-XVIII, alle ore 11,30 negli uffici della società in Trieste, via Mazzini n. 35, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e presentazione dei bilanci per l'esercizio 1939, relazione dei sindaci, deliberazioni relative;
2. Nomine nel Consiglio di amministrazione.

Gli azionisti che intendono intervenire all'assemblea vengono invitati, a sensi degli articoli 14 e 15 dello statuto sociale, a ritirare presso l'ufficio centrale della società in Trieste al più tardi entro il giorno 15 maggio 1940-XVIII il biglietto d'ammissione prescritto dallo statuto.

Tale biglietto, a sensi dell'art. 14 dello statuto, verrà rilasciato soltanto agli azionisti che risulteranno inscritti nel libro dei soci almeno dal giorno 22 febbraio 1940-XVIII

Trieste, 6 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21034 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA MATERIE E PRODOTTI «MAPROD»

Sede in Milano, via Jenner, 69

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 27 maggio c. a., ore 11, in Milano, Galleria del Corso, 4, studio dott. U. Zanon (ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 corrente, stessa ora e luogo) col seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940 e delibere relative;
4. Determinazione del numero degli amministratori;
5. Riconferma del direttore della società;
6. Nomina del collegio sindacale e determinazione del suo emolumento.

Parte straordinaria:

7. Modifica dell'art. 15 dello statuto sociale e determinazione della indennità di carica ai consiglieri.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per intervenire all'assemblea devono essere depositate le azioni al portatore presso la Banca Commerciale Italiana, sede di Milano, entro il 25 maggio 1940.

Il Consiglio d'amministrazione.

21070 (A pagamento).

---

**« S.A.C.A.B. »**

**SOC. AN. CONCESSIONE AGRICOLA BATTAGLIA**

Sede in Zavia (Tripoli) — Cap. sociale L. 900.000, interamente versato

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 16 presso lo studio del rag. Vincenzo Colletti in Milano, viale Vittorio Veneto n. 18 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Ratifica della nomina di un consigliere d'amministrazione in carica a sensi dell'art. 125 del Cod. di comm.;
2. Nomina di consigliere d'amministrazione;
3. Nomina di un sindaco effettivo in sostituzione di un altro dimissionario;
4. Varie.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea devono depositare le azioni al portatore presso lo studio del rag. Vincenzo Colletti almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione.

Occorrendo una seconda convocazione questa rimane fissata per il giorno 1° giugno 1940-XVIII nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Milano, 1° maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21072 (A pagamento).

---

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti della *S. A. It. Cioccolato Francois Meunier*, capitale L. 650.000 e sede Milano in liquidazione, sono convocati per il 22 maggio 1940 ore 14 in Milano, viale Corsica n. 50, ivi depositando le azioni a termini di statuto per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione bilancio al 31 dicembre 1939 e relazioni relative;
2. Nomina dei sindaci.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21073 (A pagamento).

---

**SOCIETA ANONIMA VIRGINIO RIMOLDI & C.**

Sede in Milano, via Vespri Siciliani n. 9.

Capitale sociale L. 300.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 26 maggio 1940-XVIII alle ore 10,30 in Milano, via [illegible] presso lo studio del rag. U. Solanti, per discutere e deliberare sul seguente

Il deposito delle azioni al portatore per potere intervenire all'assemblea devesi effettuare presso la cassa sociale nelle ore d'ufficio, almeno cinque giorni prima da quello fissato per l'assemblea stessa.

In caso di mancanza del numero legale resta fin d'ora fissata la adunanza di seconda convocazione per le ore 21 del giorno 29 maggio 1940-XVIII nello stesso luogo e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, 1° maggio 1940-XVIII

Il consigliere delegato: (firma illeggibile).

21075 (A pagamento).

---

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti della *S. A. Immobiliare Concluria* col capitale di lire 300.000 e sede in Milano, sono convocati per il 22 maggio 1940 ore 10 in Milano, viale Corsica n. 50, ivi depositando le azioni a termini di statuto per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione bilancio al 31 dicembre 1939 e relazioni relative;
2. Nomina dei sindaci e determinazione dell'emolumento.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore.

21074 (A pagamento).

---

**SOCIETA ANONIMA « IMMOBILIARE LEONE »**

Sede in Milano — Capitale L. 350.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII alle ore 14, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale;
2. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato entro il 24 maggio 1940 presso la sede sociale.

L'Amministratore unico.

21076 (A pagamento).

---

**SINDACATO COMMERCIALE ITALO NIGERIANO**

Sede in Milano — Capitale sociale L. 560.000

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 17,30 presso la sede sociale in Milano, corso Italia, 8, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale; nomina del medesimo e del suo presidente per il triennio 1940-1942.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« S.A.C.A.B. »

## SOC. AN. CONCESSIONE AGRICOLA BATTAGLIA

Sede in Zavia (Tripoli) — Cap. sociale L. 900.000, interamente versato

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 16 presso lo studio del rag. Vincenzo Colletti in Milano, viale Vittorio Veneto n. 18 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Ratifica della nomina di un consigliere d'amministrazione in carica a sensi dell'art. 125 del Cod. di comm.;
2. Nomina di consigliere d'amministrazione;
3. Nomina di un sindaco effettivo in sostituzione di un altro dimissionario;
4. Varie.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea devono depositare le azioni al portatore presso lo studio del rag. Vincenzo Colletti almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione.

Occorrendo una seconda convocazione questa rimane fissata per il giorno 1° giugno 1940-XVIII nello stesso luogo ed alla medesima ora

Milano, 1° maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21072 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *S. A. It. Cioccolato Francois Meunier*, capitale L. 650.000 e sede Milano in liquidazione, sono convocati per il 22 maggio 1940 ore 14 in Milano, viale Corsica n. 50, ivi depositando le azioni a termini di statuto per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione bilancio al 31 dicembre 1939 e relazioni relative;
2. Nomina dei sindaci.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21073 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA VIRGINIO RIMOLDI & C.

Sede in Milano, via Vespri Siciliani n. 9.

Capitale sociale L. 300.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 26 maggio 1940-XVIII alle ore 10.30 in Milano, via Giovanni n. 5, presso lo studio del rag. U. Salanti, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Interpello degli azionisti per l'aumento del capitale sociale da L. 300.000 a L. 500.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
2. Eventuali.

Il consigliere delegato: (firma illeggibile).

21075 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *S. A. Immobiliare Conciaria* col capitale di lire 300.000 e sede in Milano, sono convocati per il 22 maggio 1940 ore 10 in Milano, viale Corsica n. 50, ivi depositando le azioni a termini di statuto per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione bilancio al 31 dicembre 1939 e relazioni relative;
2. Nomina dei sindaci e determinazione dell'emolumento.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore.

21074 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA « IMMOBILIARE LEONE »

Sede in Milano — Capitale L. 350.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII alle ore 14, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale;
2. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato entro il 24 maggio 1940 presso la sede sociale.

L'Amministratore unico.

21076 (A pagamento).

---

## SINDACATO COMMERCIALE ITALO NIGERIANO

Sede in Milano — Capitale sociale L. 560.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 17,30 presso la sede sociale in Milano, corso Italia, 8, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale; nomina del medesimo e del suo presidente per il triennio 1940-1942.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare i titoli al portatore presso la cassa sociale entro e non oltre il quinto giorno antecedente a quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

21081 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOC. AN. IMMOBILIARE QUARTIERE SARDEGNA

Sede in Milano — Capitale L. 750.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria (seconda convocazione) per il giorno 15 maggio 1940-XVIII, alle ore 14,30 in Milano, corso Garibaldi, 2, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Rapporto dei sindaci,
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative.

Milano, 30 aprile 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21077 (A pagamento).

---

## LUIGI CASATI S. A.

Sede sociale in Milano, via Ripamonti n. 31

Capitale sociale L. 50.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della società in Milano, via Ripamonti, 31, il giorno 30 giugno 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio e conto perdite e profitti per l'esercizio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII; relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale e delibere relative;
2. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per il triennio 1940-1943 e fissazione emolumenti;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno, a sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, depositare le azioni nella cassa sociale prima dell'assemblea stessa.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21078 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMMOBILIARE CENTRO BARI

Sede in Milano, via Durini n. 31

Capitale sociale L. 10.000 elevato a L. 110.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede sociale in Milano, via Durini n. 31, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 maggio 1940, alla stessa ora e località, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e rapporto dei sindaci;

di Napoli, Banca Commerciale Italiana, Banco di Sicilia, Banca d'Italia e Rio de la Plata, al più tardi cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunata.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21084 (A pagamento).

---

## SILCA S. A.

Sede in Milano, via Borgospesso n. 21 — Capitale sociale L. 200.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 maggio 1940, alle ore 17 nella sede sociale, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 1° giugno 1940, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina dell'amministratore unico;
2. Fissazione emolumento del collegio sindacale e nomina dello stesso;
3. Rinnovo dell'intero statuto sociale;
4. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore cinque giorni prima della data dell'assemblea.

Silca S. A.: (firma illeggibile).

21083 (A pagamento).

---

## LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA - TIEZZO

### Convocazione di assemblea

Egregio socio,

Siete invitato ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà il giorno 10 maggio c. a. ad ore 8 in prima convocazione presso la sede sociale, oppure in seconda convocazione alle ore 3 del 26 maggio, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione e collegio dei sindaci;
2. Nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione e del collegio dei sindaci;
3. Relazione sulla trasformazione della latteria da sociale in turnaria e referendum in proposito.

Il Consiglio di amministrazione.

21088 (A pagamento).

---

## A. MENICHINI & C. S. A.

Sede in Napoli, via Roma n. 260 — Capitale L. 100.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sede sociale, in Napoli, via Roma n. 260, alle ore 13, in prima

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative.

Milano, 30 aprile 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21077 (A pagamento).

---

## LUIGI CASATI S. A.

Sede sociale in Milano, via Ripamonti n. 31

Capitale sociale L. 50.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della società in Milano, via Ripamonti, 31, il giorno 30 giugno 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio e conto perdite e profitti per l'esercizio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII; relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale e delibere relative;
2. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per il triennio 1940-1943 e fissazione emolumenti;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno, a sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, depositare le azioni nella cassa sociale prima dell'assemblea stessa.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21078 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMMOBILIARE CENTRO BARI

Sede in Milano, via Durini n. 31

Capitale sociale L. 10.000 elevato a L. 110.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede sociale in Milano, via Durini n. 31, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 maggio 1940, alla stessa ora e località, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940, sua approvazione e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento.

Per essere ammessi all'assemblea i signori azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositarle presso la cassa sociale o presso il Credito Italiano, Banca d'America e d'Italia, Banco di Roma, Banco

---

## SILCA S. A.

Sede in Milano, via Borgospesso n. 21 — Capitale sociale L. 200.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 maggio 1940, alle ore 17 nella sede sociale, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 1° giugno 1940, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina dell'amministratore unico;
2. Fissazione emolumento del collegio sindacale e nomina dello stesso;
3. Rinnovo dell'intero statuto sociale;
4. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore cinque giorni prima della data dell'assemblea.

Silca S. A. (firma illeggibile).

21083 (A pagamento).

---

## LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA - TIEZZO

### Convocazione di assemblea

Egregio socio,

Siete invitato ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà il giorno 10 maggio c. a. ad ore 8 in prima convocazione presso la sede sociale, oppure in seconda convocazione alle ore 3 del 26 maggio, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione e collegio dei sindaci;
2. Nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione e del collegio dei sindaci;
3. Relazione sulla trasformazione della latteria da sociale in turnaria e referendum in proposito.

Il Consiglio di amministrazione.

21088 (A pagamento).

---

## A. MENICHINI & C. S. A.

Sede in Napoli, via Roma n. 260 — Capitale L. 100.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sede sociale, in Napoli, via Roma n. 260, alle ore 15, in prima convocazione per il giorno 30 maggio 1940, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 maggio c. a. nella stessa ora e sede, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3. Approvazione del bilancio al 29 febbraio 1940 e deliberazioni relative;
4. Nomina del collegio sindacale;
5. Varie.

Il deposito delle azioni, ai sensi e nei termini di statuto sociale, va fatto presso la sede sociale.

Napoli, 3 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21091 (A pagamento).

---

## SOC. AN. FRANCESCO MARASCO

Sede in Napoli, via Salvatore Fusco n. 16

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 12 in prima convocazione ed in seconda alle ore 14 nella sede sociale, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 28 febbraio 1940-XVIII;
2. Nomina dell'amministratore unico del collegio sindacale e retribuzione ai sindaci uscenti;
3. Varie eventuali.

Per l'intervento all'assemblea le azioni al portatore dovranno depositarsi il giorno 25 corrente presso la sede sociale.

Napoli, 3 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21093 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA MANIFATTURA LANE ROMAGNANO SESIA

Capitale sociale L. 1.500.000, versato interamente.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 10 del giorno 22 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale in Romagnano Sesia, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Eventuali varie.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino inscritti nel libro dei soci.

Romagnano Sesia, 1° maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21094 (A pagamento).

*Ordine del giorno:*

2. Aumento del capitale sociale;
3. Modifica degli articoli 4, 10, 14, 15 dello statuto sociale.

In mancanza del numero legale l'assemblea è fissata in seconda convocazione per il giorno di domenica 2 giugno nello stesso luogo ed ora.

Legnago, 3 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Sandrini dott. Romolo.

21095 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ COOPERATIVA DEL CONSUMO DEL BANDINO

*(in liquidazione).*

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 21 in prima e alle ore 22 in seconda convocazione presso la sede della società «Carlo Parenti» in Firenze, via Gian Paolo Orsini, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione della commissione liquidatrice e dei sindaci sul bilancio al 30 marzo 1940-XVIII;
2. Approvazione del bilancio consuntivo al 30 marzo 1940-XVIII;
3. Approvazione del conto finale di liquidazione;
4. Varie ed eventuali.

Firenze, 8 maggio 1940-XVIII

La commissione liquidatrice:
Davini Giovanni Roberto, Galli Dino, Merciai Alfredo, Salvestrini Silvio, Sansoni Francesco.

21096 (A pagamento).

---

## «S.I.M.A.»
## SOCIETÀ IMMOBILIARE MEDITERRANEA ANONIMA

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Roma, presso la sede, via Aruo n. 38, per il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 12.000 a L. 240.000;
2. Conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti possessori delle azioni dovranno eseguirne il deposito non più tardi del 20 maggio 1940-XVIII, presso la sede sociale in Roma.

Il Consiglio di amministrazione.

21098 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Il Consiglio di amministrazione.

21091 (A pagamento).

---

## SOC. AN. FRANCESCO MARASCO

Sede in Napoli, via Salvatore Fusco n. 16

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 12 in prima convocazione ed in seconda alle ore 14 nella sede sociale, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 28 febbraio 1940-XVIII;
2. Nomina dell'amministratore unico del collegio sindacale e retribuzione ai sindaci uscenti;
3. Varie eventuali.

Per l'intervento all'assemblea le azioni al portatore dovranno depositarsi il giorno 25 corrente presso la sede sociale.

Napoli, 3 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21093 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA MANIFATTURA LANE ROMAGNANO SESIA

Capitale sociale L. 1.500.000, versato interamente.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 10 del giorno 22 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale in Romagnano Sesia, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Eventuali varie.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino inscritti nel libro dei soci.

Romagnano Sesia, 1° maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21094 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA INDUSTRIE MECCANICHE LEGNAGHESI

Sede in Legnago.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di domenica 26 maggio 1940 alle ore 10 in Legnago nello studio dell'avv. comm. Guido Ramenzoni, per deliberare sul seguente

Legnago, 3 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Sandrini dott. Romolo.

21095 (A pagamento).

---

## SOCIETA COOPERATIVA DEL CONSUMO DEL BANDINO

*(in liquidazione).*

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 21 in prima e alle ore 22 in seconda convocazione presso la sede della società «Carlo Parenti» in Firenze, via Gian Paolo Orsini, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione della commissione liquidatrice e dei sindaci sul bilancio al 30 marzo 1940-XVIII;
2. Approvazione del bilancio consuntivo al 30 marzo 1940-XVIII;
3. Approvazione del conto finale di liquidazione;
4. Varie ed eventuali.

Firenze, 8 maggio 1940-XVIII

La commissione liquidatrice:
Davini Giovanni Roberto, Galli Dino, Merclai Alfredo, Salvestrini Silvio, Sansoni Francesco.

21096 (A pagamento).

---

## «S.I.M.A.» SOCIETA IMMOBILIARE MEDITERRANEA ANONIMA

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Roma, presso la sede, via Arno n. 38, per il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 12.000 a L. 240.000;
2. Conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti possessori delle azioni dovranno eseguirne il deposito non più tardi del 20 maggio 1940-XVIII, presso la sede sociale in Roma.

Il Consiglio di amministrazione.

21098 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA INDUSTRIA NOLEGGIO AUTOMOBILI

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà nella sede sociale di via Lazio n. 24, Roma, alle ore 16 del 20 maggio 1940-XVIII in prima convocazione, ed ove occorresse, per il giorno 21 maggio 1940-XVIII, stessa ora e sede, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci; bilancio al 28 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
2. Varie.

Parte straordinaria:

Provvedimenti in ordine all'art. 146 del Codice di commercio e conseguenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno aver depositato le azioni entro il 15 maggio presso la sede sociale e ritirato il biglietto di ammissione.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21097 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA FIDENTER

Sede in Roma — Capitale interamente versato L. 90.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico; bilancio al 31 marzo 1940-XVIII; rapporto dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Elezione dell'amministratore unico per l'esercizio 1940-1941;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e loro presidente, di due sindaci supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale non più tardi del 17 maggio 1940-XVIII.

Roma, 4 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21099 (A pagamento).

---

## MOBILI DELLA BRIANZA FRATELLI BROLI SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Brescia — Capitale sociale L. 10.000.

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Brescia, via Cairoli n. 2, alle ore 10 del giorno 20 maggio 1940-XVIII, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proroga della durata della società;
2. Aumento del capitale sociale da L. 10.000 a L. 20.000;
3. Nuovo testo dello statuto sociale.

Brescia, 1° maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21105 (A pagamento).

---

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio primo esercizio chiuso al 31 dicembre 1939: relazione del Consiglio; relazione del collegio sindacale; deliberazioni relative;
2. Rinnovo cariche sociali; nomina collegio sindacale;
3. Deliberazioni previste art. 146 del Codice di commercio.

Potranno intervenire all'assemblea i titolari delle azioni nominative e coloro che avranno depositato le azioni al portatore presso la sede sociale almeno cinque giorni prima del giorno in cui sarà tenuta l'assemblea.

L'Amministratore delegato.

21103 (A pagamento).

---

## SOC. AN. VALLE LUPA

Sede legale in Milano.

Capitale sociale L. 50.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, in Genova, via XX Settembre n. 40/8, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e provvedimenti relativi;
4. Nomina di tre consiglieri di amministrazione e del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea, i titoli azionari dovranno essere depositati presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21104 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## MUNICIPIO DI TRAPANI

Il podestà, veduta la deliberazione 24 febbraio 1940-XVIII; vistata addì 22 aprile 1940, n. 10131.

Rende noto: il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, nel palazzo di città, avrà luogo pubblico incanto per il conferimento dell'appalto relativo alla manutenzione ordinaria di tutte le strade pubbliche poste entro il territorio del Comune.

L'asta avrà luogo col metodo delle offerte segrete ai sensi dell'art. 73 lettera *c*) del vigente regolamento per l'Amministrazione del patrimonio per la contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, ad unico e definitivo incanto anche nel caso di un solo concorrente.

Le offerte scritte su carta da L. 6 (sei) dovranno essere presentate in busta chiusa, e l'aggiudicazione sarà definitiva a favore del migliore offerente in ribasso sul prezzo base presuntivo di L. 250.000 annue.

L'appalto decorrerà dal giorno della firma del contratto e scadrà il giorno 31 dicembre 1941.

L'Amministrazione comunale si riserva il diritto di prorogarlo di anno in anno e per non oltre due anni, mediante preavviso dato all'appaltatore a mezzo di lettera raccomandata almeno 90 giorni prima della scadenza.

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno aver depositato le azioni entro il 15 maggio presso la sede sociale e ritirato il biglietto di ammissione.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21097 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA FIDENTER

Sede in Roma — Capitale interamente versato L. 90.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico; bilancio al 31 marzo 1940-XVIII; rapporto dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Elezione dell'amministratore unico per l'esercizio 1940-1941;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e loro presidente, di due sindaci supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale non più tardi del 17 maggio 1940-XVIII.

Roma, 4 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21099 (A pagamento).

---

## MOBILI DELLA BRIANZA
## FRATELLI BROLI SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Brescia — Capitale sociale L. 10.000.

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Brescia, via Cairoli n. 2, alle ore 10 del giorno 20 maggio 1940-XVIII, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proroga della durata della società;
2. Aumento del capitale sociale da L. 10.000 a L. 20.000;
3. Nuovo testo dello statuto sociale.

Brescia, 1° maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21105 (A pagamento).

---

## S. A. AVIOTRASPORTI

Sede in Roma, piazza Barberini n. 52.

Gli azionisti sono convocati presso la sede sociale in Roma in Piazza Barberini n. 52, il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 11 in seconda convocazione in assemblea generale ordinaria e straordinaria con il seguente

L'Amministratore delegato.

21103 (A pagamento).

---

## SOC. AN. VALLE LUPA

Sede legale in Milano.

Capitale sociale L. 50.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, in Genova, via XX Settembre n. 40/8, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e provvedimenti relativi;
4. Nomina di tre consiglieri di amministrazione e del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea, i titoli azionari dovranno essere depositati presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21104 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## MUNICIPIO DI TRAPANI

Il podestà, veduta la deliberazione 24 febbraio 1940-XVIII; vistata addì 22 aprile 1940, n. 10121.

Rende noto: il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, nel palazzo di città, avrà luogo pubblico incanto per il conferimento dell'appalto relativo alla manutenzione ordinaria di tutte le strade pubbliche poste entro il territorio del Comune.

L'asta avrà luogo col metodo delle offerte segrete ai sensi dell'art. 73 lettera *c*) del vigente regolamento per l'Amministrazione del patrimonio per la contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, ad unico e definitivo incanto anche nel caso di un solo concorrente.

Le offerte scritte su carta da L. 6 (sei) dovranno essere presentate in busta chiusa, e l'aggiudicazione sarà definitiva a favore del migliore offerente in ribasso sul prezzo base presuntivo di L. 250.000 annue.

L'appalto decorrerà dal giorno della firma del contratto e scadrà il giorno 31 dicembre 1941.

L'Amministrazione comunale si riserva il diritto di prorogarlo di anno in anno e per non oltre due anni, mediante preavviso dato all'appaltatore a mezzo di lettera raccomandata almeno 90 giorni prima della scadenza.

Per essere ammessi all'asta occorre presentare:

*a*) certificato d'iscrizione all'albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche con specializzazione ai lavori stradali e con potenzialità non inferiore L. 500.000 ai sensi della legge 19 giugno 1937, n. 1139;

*b*) certificato generale del casellario giudiziario, ovvero il certificato della cancelleria del Tribunale richiesto, secondo i casi, dagli articoli 1 e 4 della legge innanzi citata;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

c) le quietanze dei versamenti eseguiti presso la Tesoreria comunale della somma di lire dodicimilacinquecento (L. 12.500) a titolo di cauzione provvisoria e della somma di lire diciottomilacinquecento (L. 18.500) a titolo di deposito per le spese di asta e di contratto, salvo liquidazione finale.

L'Amministrazione comunale determina, a suo insindacabile giudizio, quali tra gli aspiranti possono essere ammessi alla gara, riservandosi piena libertà di escludere dall'asta qualunque concorrente senza che questi possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

All'atto della firma del contratto l'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione definitiva in numerario o in titoli di rendita o garentiti dallo Stato, da valutarsi al corso ufficiale del giorno del deposito, equivalente al decimo del prezzo base d'asta annuale depurato del relativo ribasso, e dovrà, altresì eleggere per tutti gli effetti del contratto; il suo domicilio in Trapani presso la sua abitazione, o presso persona all'uopo debitamente delegata o riconosciuta.

Il capitolato speciale d'oneri e tutti gli atti relativi all'appalto sono ostensibili presso la segreteria del Comune durante le ore di ufficio da oggi alle ore 10 del giorno 28 maggio 1940-XVII

Dal Palazzo di città, 1° maggio 1940-XVIII

Il podestà: Piacentino.

Il segretario generale: Passalacqua.

21080 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 354.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 20 ottobre 1933-XI della ditta Tornatore Giuseppe e Scuderi Giuseppe, corredata da relazione e planimetria rispettivamente in data 6 agosto 1933-XI e 9 dicembre 1933-XII a firma geom. Antonio Puliano, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare dal fiume Alcantara in territorio del comune di Castiglione di Sicilia (Catania) massimi moduli 1,40 e medi moduli 1,31 per azionare il molino «Coscia del Ponte» e il molino «S. Nicolò» di loro rispettiva proprietà producendo in ciascuno, mediante il salto di m. 9, la potenza nominale media di HP 16,50;

(*Omissis*),

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Tornatore Giuseppe di derivare dal fiume Alcantara, in località Chiarastella del comune di Castiglione di Sicilia (Catania) litri/sec. 116, per produrre col salto di m. 8,95 la potenza nominale di HP 1384 per l'azionamento del molino denominato «Coscia del Ponte».

Art. 2. — Alla ditta Scuderi Giuseppe di derivare dallo stesso fiume nella medesima località dopo lo scarico del molino Coscia del Ponte litri secondo 116 per produrre col salto di m. 9 la potenza nominale di HP 13,92 per l'azionamento del molino denominato «S. Nicolò».

(*Omissis*),

Roma, 15 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

n. 3233 e 3254 *di repertorio, contenente le clausole intese a tutelare i diritti di terzi.*

(*Omissis*),

Art. 7.

che favorendo la vegetazione possa facilitare lo sviluppo di anofele malarigine.

(*Omissis*),

Art. 11.

*Richiamo a leggi e regolamenti.*

Oltre alle condizioni contenute nei due suddetti disciplinari le ditte concessionarie sono tenute alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel testo unico 11 dicembre 1933-XII sulle acque e sugli impianti elettrici e delle relative norme regolamentari nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Catania, 9 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo del Genio civile: P. Asquer.

20953 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 1187.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 7-12 agosto 1937-XV, della ditta Barbanti Giuseppe fu Santi e Barbanti Santo di Giuseppe corredata da progetto in data 7 agosto 1937-XV, a firma del geom. Portuso Antonio, intesa ad ottenere la concessione, in sanatoria, di derivare dal torrente Petraro e Bucialca in comune di Militello Val Catania (Catania) l'acqua necessaria alla irrigazione d'un proprio fondo;

(*Omissis*),

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Barbanti Giuseppe fu Santi e Barbanti Santo di Giuseppe di derivare dal torrente Petraro o Bucialca, in località Bucialca del comune di Militello in Val Catania (Catania), litri-secondo 0.125 d'acqua corrispondente alla totale portata di magra del torrente, per irrigare durante il periodo irrigatorio d'ogni anno Ha. 0.49.28 di terreno di proprietà dei concessionari.

(*Omissis*),

Roma, 23 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

n. 3323 *di repertorio, contenente gli obblighi e le clausole intese a tutelare i diritti dei terzi.*

(*Omissis*),

Art. 5.

*Garanzie da osservarsi*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per difese della proprietà e del buon regime del torrente in dipendenza della concessa derivazione tanto se il bisogno delle opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(*Omissis*),

Art. 10.

*Richiamo a leggi e regolamenti*

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del Testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari sulle acque e sugli impianti elettrici, nonchè di

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

All'atto della firma del contratto l'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione definitiva in numerario o in titoli di rendita o garantiti dallo Stato, da valutarsi al corso ufficiale del giorno del deposito, equivalente al decimo del prezzo base d'asta annuale depurato del relativo ribasso, e dovrà, altresì eleggere per tutti gli effetti del contratto, il suo domicilio in Trapani presso la sua abitazione, o presso persona all'uopo debitamente delegata o riconosciuta.

Il capitolato speciale d'oneri e tutti gli atti relativi all'appalto sono ostensibili presso la segreteria del Comune durante le ore di ufficio da oggi alle ore 13 del giorno 28 maggio 1940-XVII

Dal Palazzo di città, 1° maggio 1940-XVIII

Il podestà: Piacentino.

Il segretario generale: Passalacqua.

21080 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 334.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 20 ottobre 1937-XI della ditta Tornatore Giuseppe e Figlio di Giuseppe, corredata da relazione e planimetrie rispettivamente in data 6 agosto 1938-XI e 9 dicembre 1939-XII a firma geom. Antonio Polano, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare dal fiume Alcantara in territorio del comune di Castiglione di Sicilia (Catania) massimi moduli 1,40 e medi moduli 1,32 per azionare il mulino «Cascia del Ponte» e il mulino «S. Nicolò» di loro rispettiva proprietà producendo in ciascuno, mediante il salto di m. 9, la potenza nominale media di HP 18,90.

(Omissis).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Tornatore Giuseppe di derivare dal fiume Alcantara, in località Chiarastella del comune di Castiglione di Sicilia (Catania) litri/sec. 700, per produrre col salto di m. 8,65 la potenza nominale di HP 1384 per l'azionamento del mulino denominato «Cascia del Ponte».

Art. 2. — Alla ditta Scuderi Giuseppe di derivare dallo stesso fiume nella medesima località dopo lo scarico del mulino Cascia del Ponte litri secondo 196 per produrre col salto di m. 9 la potenza nominale di HP 23,52 per l'azionamento del mulino denominato «S. Nicolò».

(Omissis).

Roma, 15 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

n. 1353 e 1354 di repertorio, contenente le clausole intese a tutelare i diritti di terzi.

(Omissis).

Art. 7.

*Cauzione da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguire e mantenere tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, e sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume in dipendenza della concessa derivazione.

La ditta concessionaria, in solido, dovranno evitare dispersioni di acque dai canali per impedire il formarsi di zone fortemente impregnate, acque e sugli impianti elettrici e delle relative norme regolamentari nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Catania, 9 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo del Genio civile: P. Aspes.

20953 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 1137.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 7-12 agosto 1937-XV, della ditta Barbanti Giuseppe fu Santi e Barbanti Santo di Giuseppe corredata da progetto in data 7 agosto 1937-XV, a firma del geom. Portuso Antonio, intesa ad ottenere la concessione, in sanatoria, di derivare dal torrente Petrero o Ducialca in comune di Militello Val Catania (Catania) l'acqua necessaria alla irrigazione d'un proprio fondo;

(Omissis).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Barbanti Giuseppe fu Santi e Barbanti Santo di Giuseppe di derivare dal torrente Petrero o Ducialca, in località Ducialca del comune di Militello in Val Catania (Catania), litri-secondo 0,12; d'acqua corrispondente alla totale portata di magra del torrente, per irrigare annualmente il pericolo irrigatorio d'ogni anno Ha. 0,49,25 di terreno di proprietà dei concessionari.

(Omissis).

Roma, 23 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

n. 3343 di repertorio, contenente gli obblighi e le clausole intese a tutelare i diritti dei terzi.

(Omissis).

Art. 5.

*Cauzione da osservarsi*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguire e mantenere tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per difese della proprietà e del buon regime del torrente in dipendenza della concessa derivazione tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(Omissis).

Art. 10.

*Richiamo a leggi e regolamenti*

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del Testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari sulle acque e sugli impianti elettrici, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Catania, 9 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo del Genio civile: P. Aspes.

20951 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*)

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Murtas Lucia di Sebastiano e di Carta Maria Giulia, nata e residente in Castelsardo (Sassari) ammessa a poveri con decreto 5 febbraio 1940, ha presentato istanza al Tribunale di Tempio perchè venisse dichiarata la morte presunta del marito Ligas Adolfo di Raffaele di Bartolozzi Assunta, nato alla Maddalena (Sassari) scomparso durante la grande guerra in seguito all'affondamento della R. Nave Regina Margherita l'11 dicembre 1915.

Il presidente del Tribunale di Tempio con decreto 12 marzo 1940 ha ordinato la inserzione della istanza, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nei giornali «L'Isola» e «Il Giornale d'Italia», con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Tempio entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Tempio, 16 aprile 1940-XVIII

Il cancelliere: Mossa.

20653 (A credito - Art. 2339 Compione civ.).

---

(3ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con istanza 3 marzo 1940 Pinotti Angelo fu Stefano residente in Venezia richiese al Tribunale di Rovigo dichiarazione di presunta morte della propria moglie Guarnieri Enrichetta fu Vittorio e fu Bocchi Teresa, emigrata a San Paolo del Brasile nel gennaio 1895, della quale non si ebbero più notizie e non si potè rintracciare l'atto di morte, nonostante le ricerche eseguite dal Regio Agente consolare in S. Carlos. Il Pinotti intende di regolarizzare, a seguito di dichiarazione di presunta morte della predetta Guarnieri Enrichetta, il matrimonio religioso, non trascritto, concluso con Pellarin Teresa fu Antonio di Venezia.

Il presidente del Tribunale di Rovigo con provvedimento 30 marzo 1940 ordinava la inserzione per estratto della istanza del Pinotti nella *Gazzetta Ufficiale*, nel «Gazzettino» e in un quotidiano di S. Paolo del Brasile per due volte, a distanza di dieci giorni, invitando chiunque abbia notizia della scomparsa Guarnieri Enrichetta di farle pervenire al Tribunale di Rovigo entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Il procuratore officioso: avv. Francesco Guindani.

20669 (A credito - Art. 4063 Campione civ.).

---

(3ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Leonarda Cardillo di N. N. e di Maria Cardillo (ammessa al gratuito patrocinio con provvedimento della Commissione del 4 aprile 1940) venne autorizzata con ordinanza del presidente del Tribunale di Catania del 14 aprile 1940, n. 4170 cron., a far eseguire la pubblicazione della domanda con la quale chiese la dichiarazione di morte presunta del marito Francesco Tognelli di N. N.

In detta domanda la Cardillo espose:

«In data 2 febbraio 1921 la esponente passò a nozze con Francesco Tognelli di ignoti nato in Catania. Il matrimonio venne celebrato innanzi all'ufficiale dello stato civile di Misterbianco. Dal giorno del matrimonio, la ricorrente con il marito, stabilirono il loro domicilio e residenza in Giarre, dove coabitarono fino al maggio 1921. Dalla unione con il Tognelli non è nata alcuna prole. Da allora, la Cardillo non ha avuto più notizie del marito il quale espatriò ed ha ragione di credere che lo stesso sia da moltissimi anni morto. Egli non ha lasciato successori legittimi nè procuratori. Essendo trascorsi oltre dieci anni dall'epoca in cui il Tognelli scomparve ha chiesto ai sensi degli articoli 55 e seguenti del Codice civile 50 e 51 norme di attuazione la

## AVVISO PER AGGIUNTA DI NOME

Muoio Pasquale fu Nicola e fu Totera Giuseppina, nato a Mendicino (Cosenza) il 16 marzo 1872, residente in Rochester (U.S.A.), chiese a mezzo del sottoscritto al procuratore generale del Re di Catanzaro di essere autorizzato ad aggiungere al nome di Pasquale quello di Francesco.

Il procuratore generale del Re di Catanzaro con decreto 28 aprile 1940-XVIII, autorizzò il Muoio medesimo a fare eseguire la pubblicazione di un sunto della domanda anzidetta in conformità dell'art. 159 del R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile.

Si invito pertanto chiunque ne abbia interesse presentare le sue opposizioni nel termine di cui all'art. 160 citato decreto.

Muoio Giuseppe, procuratore speciale.

21067 (A pagamento).

---

## REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ADDIS ABEBA

Con decreto in data 23 gennaio 1940 sopra ricordato dall'avvocatura dello Stato per l'A.O.I. per il Deposito coloniale di Addis Abeba, è stato pronunziato l'ammortamento dei seguenti vaglia cambiari emessi dalla Banca d'Italia, filiale di Addis Abeba, l'8 marzo 1938 all'ordine del Deposito coloniale di Addis Abeba n. 13462 di L. 10.000, n. 13463 di L. 10.000 e si è prefisso il termine di 15 giorni dalla presente pubblicazione per le opposizioni dell'ignoto detentore in confronto del ricorrente, autorizzandosi la Banca d'Italia, filiale di Addis Abeba, ad eseguire il pagamento dei detti due vaglia al ricorrente, decorso l'anzidetto termine senza opposizione.

Addis Abeba, 16 aprile 1940-XVIII

Il cancelliere: (firma illeggibile).

21071 (Gratuito).

---

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO DI CONTO CORRENTE POSTALE

Il presidente del R. Tribunale di Fiume con decreto dd. 26 marzo 1940-XVIII su ricorso della ditta Giuseppe Lanfredi in persona del sig. Giuseppe Lanfredi, corr. in Mattuglie, Frar. Giordani, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno postale all'ordine, n. 683 per L. 11.720, emesso il 17 ottobre 1939 dalla direzione Commissariato militare di Trieste dal Conto corrente postale n. 11/6136 intestato alla direzione Commissariato militare di Trieste, presso l'ufficio Conti correnti postali di Trieste, a favore della ditta Giuseppe Lanfredi in Giordani, pagabile all'ordine del beneficiario all'ufficio postale di Brezza, e vistato il 19 ottobre 1939 dall'ufficio C/C postali di Trieste per la consegna al beneficiario.

Autorizza il pagamento dell'assegno medesimo alla ditta Giuseppe Lanfredi dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Fiume, 28 aprile 1940-XVIII

Avv. Angelo Caprioli

21086 (A pagamento).

---

## ESTRATTO DI DECRETO

a sensi dell'art. 69 R. D. 21 dicembre 1933, n. 1736

Con decreto di data 4 ottobre 1939-XVII, rispett. postilla dd. 5 marzo 1940 del pretore del Mandamento di Palermo, venne pronunciato l'ammortamento dell'assegno postale all'ordine n. 661 per L. 1037,05, emesso in data 11 gennaio 1939 dal ferroviere n. 11/28316, Ottonario Mali in Salerno a favore della ditta I. V. Amoon Soc. an. in Palermo e vidimato dall'ufficio conti correnti di Trento in data 14 gennaio 1939.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

grande guerra in seguito all'affondamento della R. Nave Regina Margherita l'11 dicembre 1915.

Il presidente del Tribunale di Tempio con decreto 12 marzo 1940 ha ordinato la inserzione della istanza, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nei giornali «L'Isola» e «Il Giornale d'Italia» con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Tempio entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Tempio, 16 aprile 1940-XVIII

Il cancelliere: Mossa.

n.668 (A credito - Art. 2339 Cumpione civ.).

---

(2ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con istanza 3 marzo 1940 Finotti Angelo fu Stefano residente in Venezia richiese al Tribunale di Rovigo dichiarazione di presunta morte della propria moglie Guarnieri Enrichetta fu Vittorio e fu Bocchi Teresa, emigrata a San Paolo del Brasile nel gennaio 1895, della quale non si ebbero più notizie e non si potè rintracciare l'atto di morte, nonostante le ricerche eseguite dal Regio Agente consolare in S. Carlos. Il Finotti intende di regolarizzare, a seguito di dichiarazione di presunta morte della predetta Guarnieri Enrichetta, il matrimonio religioso, non trascritto, concluso con Folfarin Teresa fu Antonio di Venezia.

Il presidente del Tribunale di Rovigo con provvedimento 30 marzo 1940 ordinava la inserzione per estratto della istanza dei Finotti nella *Gazzetta Ufficiale*, nel «Gazzettino» e in un quotidiano di S. Paolo del Brasile per due volte, a distanza di dieci giorni, invitando chiunque abbia notizia della scomparsa Guarnieri Enrichetta di farle pervenire al Tribunale di Rovigo entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Il procuratore ufficioso: avv. Francesco Guindani.

n.669 (A credito - Art. 4963 Cumpione civ.).

---

(2ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Leonarda Cardillo di N. N. e di Maria Cardillo (ammessa al gratuito patrocinio con provvedimento della Commissione del 4 aprile 1940) venne autorizzata con ordinanza del presidente del Tribunale di Catania del 14 aprile 1940, n. 4110 cron., a far eseguire la pubblicazione della domanda con la quale chiese la dichiarazione di morte presunta del marito Francesco Tognelli di N. N.

In detta domanda la Cardillo espose:

«In data 2 febbraio 1921 la esponente passò a nozze con Francesco Tognelli di ignoti nato in Catania. Il matrimonio venne celebrato innanzi all'ufficiale dello stato civile di Mascali. Dal giorno del matrimonio, la ricorrente con il marito, stabilirono il loro domicilio e residenza in Giarre, dove coabitarono fino al maggio 1921. Dalla unione con il Tognelli non è nata alcuna prole. Da allora, la Cardillo non ha avuto più notizie del marito il quale espatriò ed ha ragione di credere che lo stesso sia da moltissimi anni morto. Egli non ha lasciato successori legittimi nè procuratori. Essendo trascorsi oltre dieci anni dall'epoca in cui il Tognelli scomparve ha chiesto ai sensi degli articoli 55 e seguenti del Codice civile 59 e 52 norma di attuazione la dichiarazione di morte presunta del marito Francesco Tognelli di N. N.»

Si invita chiunque ha notizie dello scomparso a farle pervenire a questo Tribunale.

Leonarda Cardillo.

n.670 (A credito - Art. 4003-179-16 Cumpione civ.).

---

opposizioni nel termine di cui all'art. 162 citato decreto.

Miscio Giuseppe, procuratore speciale.

n.667 (A pagamento).

---

## REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ADDIS ABEBA

Con decreto in data 23 gennaio 1940 sopra ricordato dell'avvocatura dello Stato per l'A.O.I. per il Deposito coloniale di Addis Abeba, è stato pronunziato l'ammortamento dei seguenti vaglia cambiari emessi dalla Banca d'Italia, filiale di Addis Abeba, l'8 marzo 1938 all'ordine del Deposito coloniale di Addis Abeba n. 13462 di L. 10.000, n. 13463 di L. 10.000 e si è prefisso il termine di 15 giorni dalla presente pubblicazione per le opposizioni dell'ignoto detentore in confronto del ricorrente, autorizzandosi la Banca d'Italia, filiale di Addis Abeba, ad eseguire il pagamento dei detti due vaglia al ricorrente, decorso l'anzidetto termine senza opposizione.

Addis Abeba, 16 aprile 1940-XVIII

Il cancelliere: (firma illeggibile).

n.1071 (Gratuito).

---

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO DI CONTO CORRENTE POSTALE

Il presidente del R. Tribunale di Fiume con decreto dd. 26 marzo 1940-XVIII su ricorso della ditta Giuseppe Lanfredi in persona del sig. Giuseppe Lanfredi, corr. in Mattuglie, Frac. Giordani, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno postale all'ordine, n. 683 per L. 11.730, emesso il 17 ottobre 1939 dalla direzione Commissariato militare di Trieste dal Conto corrente postale n. 11/6136 intestato alla direzione Commissariato militare di Trieste, presso l'ufficio Conti correnti postali di Trieste, a favore della ditta Giuseppe Lanfredi in Giordani, pagabile all'ordine del beneficiario all'ufficio postale di Brezza, e vistato il 19 ottobre 1939 dall'ufficio C/C postali di Trieste per la consegna al beneficiario.

Autorizza il pagamento dell'assegno medesimo alla ditta Giuseppe Lanfredi dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Fiume, 28 aprile 1940-XVIII

Avv. Angelo Caprioli

n.1065 (A pagamento).

---

## ESTRATTO DI DECRETO

### a sensi dell'art. 69 R. D. 21 dicembre 1933, n. 1736

Con decreto di data 4 ottobre 1939-XVII, rispett. postilla dd. 5 marzo 1940 del pretore del Mandamento di Belluno, venne pronunciato l'ammortamento dell'assegno postale all'ordine n. 654 per L. 1937,25, ammesso in data 14 gennaio 1939 dal correntista n. 14/8346, Ottomaro Moll in Salo.no a favore della ditta I. F. Ausonia Soc. an. in Belluno e vidimato dall'ufficio conti correnti di Trento in data 14 gennaio 1939 col n. 682 ed autorizzato il pagamento dopo 23 giorni dalla presente pubblicazione.

Belluno, 23 aprile 1940-XVIII

Avv. dott. Walther

n.1087 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## AVVISO PER AGGIUNTA DI COGNOME

Con decreto Ministeriale 22 novembre 1939-XVIII, sono state autorizzate le pubblicazioni della domanda con la quale si chiede che Gambel Raimondo e suo figlio Giuliano, nati in Pola rispettivamente il 26 ottobre 1898 e il 13 marzo 1924, residenti in Trieste, possano aggiungere al cognome «Gambel» quello di «Bennati».

Chiunque crede di avere interesse in contrario potrà produrre opposizione entro mesi quattro a termini di legge.

21065 (A pagamento).

## DECRETO AMMORTAMENTO VAGLIA CAMBIARIO

Il presidente del Tribunale di Cosenza, con suo decreto 23 aprile 1940-XVIII, debitamente registrato e notificato, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno n. 000049 della valuta di L. 6341,50 del Banco di Napoli, agenzia di Pizzo di Calabria, emesso il 4 gennaio 1940-XVIII a favore del dott. Giuseppe Caparrotti di Giuseppe, autorizzandone conseguentemente il pagamento o la sostituzione dopo quindici giorni dalla data della presente pubblicazione, qualora non vi siano state opposizioni a norma di legge.

Cosenza, 3 maggio 1940-XVIII

Dott. Giuseppe Caparrotti di Giuseppe.

21094 (A pagamento).

## AVVISO DI AMMORTAMENTO

Con decreto 27 aprile 1940-XVIII l'Ill.mo sig. pretore di Milano, su ricorso presentato da Associazione Granaria Fascista di Milano, via Meravigli, 11 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari e bancari autorizzandone il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatta nel frattempo opposizione dai detentori.

*Descrizione degli assegni.*

1) ass. circ. di L. 1280, emesso dalla Banca Comm. Italiana succ. n. 3 in data 19 aprile 1940, n. 27635 a favore del Molino F.lli Verga di Daniele di Milano e girato a favore dell'Assoc. Granaria Fascista di Milano;

2) ass. circ. n. 749.795 del Credito Italiano sede di Milano della somma di L. 40 emesso il 19 aprile 1940 a favore dell'Assoc. Granaria Fascista di Milano;

3) ass. circ. n. 052830 della Banca Nazionale del Lavoro di Milano della somma di L. 100 emesso il 19 aprile 1940 a favore della Federazione nazionale fascista industriale mugnai, pastai, risieri e trebbiatori servizio risi sede in Milano e girato a favore dell'Ass. Granaria Fascista di Milano;

4) ass. circ. n. 458.961 del Credito italiano ag. 4 di Milano della somma di L. 200 emesso il 18 aprile 1940 a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano;

5) ass. circ. n. 066.922 F 2 della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Parma emesso il 18 aprile 1940 di L. 200 a favore del Pastificio G. B. Fratelli Barilla e girato a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano.

6) ass. circ. n. 016.170 di L. 200 della Banca Nazionale del lavoro di Venezia, emesso il 18 aprile 1940 a favore Savino Giorgio e girato a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano;

7) ass. circ. n. A/20934 di L. 200 della Banca S. Paolo di Brescia emesso il 18 aprile 1940 a favore della S.A. Borghetto Magazzini Generali di Brescia e girato a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano;

8) ass. circ. n. 0501-865-R serie FA di L. 200 emesso il 19 aprile 1940 dall'Istituto Credito Casse di Risparmio Italiane filiale di Novellara a favore Lombardini dott. Luigi di Novellara e girato a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano.

9) ass. circ. c/c n. 84.806 di L. 200 della Banca Industriale Gallaratese di Gallarate emesso il 20 aprile 1940 dall'Oleificio Ermenegildo Gadda di Gallarate a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano;

10) ass. circ. c/c n. 207.092 di L. 575 sulla Banca Commerciale Italiana ag. n. 9 di Milano emesso il 22 aprile 1940 dalla Soc. An. Molino Alfieri di Milano a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano;

11) ass. di c/c n. 005.574 di L. 200 sul Banco di Roma sede di Bergamo emesso il 22 aprile 1940 dalla S.A. Molino Loda di Grumello del Monte a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano.

12) ass. di c/c n. 66.718 di L. 200 sul Credito Varesino ag. di Bezozzo emesso il 22 aprile 1940 dal Molino F.lli Riboldi di Bezozzo a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano;

13) ass. di c/c n. 49.615 di L. 250 sulla Banca Sutto & Geino di Acqui emesso il 17 aprile 1940 dalla S. A. Molino Malvicino di Acqui a favore Quaglia Armando girato a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano.

p. Associazione Granaria Fascista:
Il segretario: Antonio Villa.

21082 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

## NOMINA DEL LIQUIDATORE DELLA CASSA AGRARIA DEI PRESTITI DI MONTECILFONE

Il Tribunale di Larino, poichè dall'esibizione di copia della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci, convocati per la nomina di un liquidatore, risultava non essere stato possibile procedere a tale nomina per mancanza del numero legale dei soci; letto l'art. 210 del Codice di commercio; con provvedimento preso in camera di Consiglio il 13 settembre 1939, nominava liquidatore della Cassa agraria di prestito di Montecilfone il sig. avv. cav. Francesco de Benedictis.

Campobasso, 30 aprile 1940-XVIII

Il liquidatore: avv. Francesco de Benedictis.

21070 (A pagamento).

# CONCORSI

## PREFETTURA FORLI'

Concorso titoli esami per direttore macello capoluogo bandito con decreto Prefettizio 6 febbraio scorso n. 2293 è prorogato 31 agosto p. v.

Il prefetto: Uccelli.

21090 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## DECRETO AMMORTAMENTO VAGLIA CAMBIARIO

Il presidente del Tribunale di Cosenza, con suo decreto 23 aprile 1940-XVIII, debitamente registrato e notificato, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno n. 000219 della valuta di L. 6341,50 del Banco di Napoli, agenzia di Pizzo di Calabria, emesso il 4 gennaio 1940-XVIII a favore del dott. Giuseppe Caparrotti di Giuseppe, autorizzandone conseguentemente il pagamento o la sostituzione dopo quindici giorni dalla data della presente pubblicazione, qualora non vi siano state opposizioni a norma di legge.

Cosenza, 3 maggio 1940-XVIII

Dott. Giuseppe Caparrotti di Giuseppe.

21091 (A pagamento).

## AVVISO DI AMMORTAMENTO

Con decreto 27 aprile 1940-XVIII l'Ill.mo sig. pretore di Milano, su ricorso presentato da Associazione Granaria Fascista di Milano, via Meravigli, 11 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari e bancari autorizzandone il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatta nel frattempo opposizione dai detentori.

*Descrizione degli assegni.*

1) ass. circ. di L. 1280, emesso dalla Banca Comm. Italiana succ. n. 3 in data 19 aprile 1940, n. 27635 a favore del Molino F.lli Verga di Daniele di Milano e girato a favore dell'Assoc. Granaria Fascista di Milano;

2) ass. circ. n. 740.795 del Credito Italiano sede di Milano della somma di L. 40 emesso il 19 aprile 1940 a favore dell'Assoc. Granaria Fascista di Milano;

3) ass. circ. n. 052830 della Banca Nazionale del Lavoro di Milano della somma di L. 100 emesso il 19 aprile 1940 a favore della Federazione nazionale fascista industriale mugnai, pastai, risieri e trebbiatori serviaio risi sede in Milano e girato a favore dell'Ass. Granaria Fascista di Milano;

4) ass. circ. n. 438.961 del Credito italiano ag. 4 di Milano della somma di L. 200 emesso il 18 aprile 1940 a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano;

5) ass. circ. n. 066.922/F 2 della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Parma emesso il 18 aprile 1940 di L. 200 a favore del Pastificio G. B. Fratelli Barilla e girato a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano.

6) ass. circ. n. 016.170 di L. 200 della Banca Nazionale del lavoro di Venezia, emesso il 18 aprile 1940 a favore Soulno Giorgio e girato a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano;

7) ass. circ. n. A/20994 di L. 200 della Banca S. Paolo di Brescia emesso il 18 aprile 1940 a favore della S.A. Borghetto Magazzini Gene-

10) ass. circ. c/c n. 207.092 di L. 575 sulla Banca Commerciale Italiana ag. n. 9 di Milano emesso il 22 aprile 1940 dalla Soc. An. Molino Alfieri di Milano a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano;

11) ass. di c/c n. 005.574 di L. 200 sul Banco di Roma sede di Bergamo emesso il 22 aprile 1940 dalla S.A. Molino Lodi di Grumello del Monte a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano.

12) ass. di c/c n. 66.718 di L. 200 sul Credito Varesino ag. di Bezozzo emesso il 22 aprile 1940 dal Molino F.lli Ribolzi di Bezozzo a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano;

13) ass. di c/c n. 49.615 di L. 250 sulla Banca Sutto & Goino di Acqui emesso il 17 aprile 1940 dalla S. A. Molino Malvicino di Acqui a favore Quaglia Armando girato a favore dell'Associazione Granaria Fascista di Milano.

p. Associazione Granaria Fascista:
Il segretario: Antonio Villa.

21082 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

## NOMINA DEL LIQUIDATORE DELLA CASSA AGRARIA DEI PRESTITI DI MONTECILFONE

Il Tribunale di Larino, poichè dall'esibizione di copia della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci, convocati per la nomina di un liquidatore, risultava non essere stato possibile procedere a tale nomina per mancanza del numero legale dei soci; letto l'art. 210 del Codice di commercio; con provvedimento preso in camera di Consiglio il 13 settembre 1939, nominava liquidatore della Cassa agraria di prestito di Montecilfone il sig. avv. cav. Francesco de Benedictis.

Campobasso, 30 aprile 1940-XVIII

Il liquidatore: avv. Francesco de Benedictis.

21070 (A pagamento).

# CONCORSI

## PREFETTURA FORLI'

Concorso titoli esami per direttore macello capoluogo bandito con decreto Prefettizio 6 febbraio scorso n. 22999 è prorogato 31 agosto p. v.

Il prefetto: Uccelli.

21090 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 107

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Martedì, 7 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 103 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli sinteticazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze: Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

#### 1940

LEGGE 23 marzo 1940-XVIII, n. 318.
**Valutazione del tempo trascorso dagli ufficiali della Regia aeronautica nella posizione di congedo speciale ai fini dell'acquisto del diritto al trattamento di pensione indiretta o di riversibilità.** Pag. 1670

LEGGE 23 marzo 1940-XVIII, n. 319.
**Proroga delle disposizioni previste nell'art. 1 del R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1903, riguardanti la promozione al grado superiore dei sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti** . . . . Pag. 1670

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 320.
**Nomina di due altoatesini nei ruoli della carriera diplomatico-consolare** . . . . . Pag. 1670

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 321.
**Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 gennaio 1940-XVIII, n. 11, concernente modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali** . . . . . Pag. 1671

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 322.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1656, che accorda la franchigia doganale a quintali 40.000 di melasso di canna per uso zootecnico** . . . . . Pag. 1671

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 323.
**Facoltà al Ministro per gli affari esteri di concedere ai titolari o reggenti di Uffici consolari di 2ª categoria un concorso**

REGIO DECRETO 11 gennaio 1940-XVIII, n. 326.
**Istituzione ed erezione in ente morale della «Fondazione XV Legione Luigi Razza della Milizia nazionale ferroviaria».** Pag. 1672

REGIO DECRETO 5 febbraio 1940-XVIII, n. 327.
**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di S. Antonio di Padova in Roma, località Sette Bagni** . . . . . Pag. 1672

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 328.
**Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara, in Cascia (Perugia)** . . . . . Pag. 1672

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 329.
**Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione per l'istituzione di un premio** . . . . Pag. 1672

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 330.
**Dichiarazione di pubblica utilità delle opere interessanti la Regia marina in alcuni Comuni del Regno** . . . . . Pag. 1672

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Evangelista» nel bacino del Volturno** . . . . . Pag. 1673

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1940-XVIII.
**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dei Magazzini generali di Robbio Lomellina** . . . . . Pag. 1673

### PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 246, che modifica il trattamento doganale per le pelli da

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ROMA - Martedì, 7 maggio 1940 - ANNO XVIII — NENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 103 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, anno L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi straordinari senza fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,25 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze: Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

# SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI

### 1940

LEGGE 23 marzo 1940-XVIII, n. 318.
**Valutazione del tempo trascorso dagli ufficiali della Regia aeronautica nella posizione di congedo speciale ai fini dell'acquisto del diritto al trattamento di pensione indiretta o di riversibilità.** Pag. 1670

LEGGE 26 marzo 1940-XVIII, n. 319.
**Proroga delle disposizioni previste nell'art. 1 del R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1903, riguardanti la promozione al grado superiore dei sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti** . . . . Pag. 1670

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 320.
**Nomina di due altoatesini nei ruoli della carriera diplomatico-consolare** . . . . . Pag. 1670

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 321.
**Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 gennaio 1940-XVIII, n. 11, concernente modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali** . . . . . Pag. 1671

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 322.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1656, che accorda la franchigia doganale a quintali 40.000 di melasso di canna per uso zootecnico** . . . . . Pag. 1671

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 323.
**Facoltà al Ministro per gli affari esteri di concedere ai titolari o reggenti di Uffici consolari di 2ª categoria un concorso nelle spese di cancelleria** . . . . . Pag. 1671

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 324.
**Proroga del termine fissato nell'art. 14 del R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1752, riguardante i lavori ed i servizi pubblici in Albania** . . . . . Pag. 1671

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 325.
**Nuovi stanziamenti per la concessione di contributi statali per la costruzione e l'attrezzamento di sili e magazzini da cereali, di sili e magazzini per foraggio e di stabilimenti per la conservazione e prima lavorazione delle frutta e degli ortaggi.** Pag. 1672

REGIO DECRETO 11 gennaio 1940-XVIII, n. 326.
**Istituzione ed erezione in ente morale della «Fondazione XV Legione Luigi Razza della Milizia nazionale ferroviaria».** Pag. 1672

REGIO DECRETO 5 febbraio 1940-XVIII, n. 327.
**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di S. Antonio di Padova in Roma, località Sette Bagni** . . . . . Pag. 1672

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 328.
**Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara, in Cascia (Perugia)** . . . . . Pag. 1672

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII, n. 329.
**Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione per l'istituzione di un premio** . . . . Pag. 1672

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 330.
**Dichiarazione di pubblica utilità delle opere interessanti la Regia marina in alcuni Comuni del Regno** . . . . . Pag. 1672

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Evangelista» nel bacino del Volturno** . . . . . Pag. 1673

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.
**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dei Magazzini generali di Robbio Lomellina** . . . . . Pag. 1673

## PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

**Ministero delle finanze:** R. decreto-legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 246, che modifica il trattamento doganale per le pelli da pelliccieria e per il vetro e cristallo in tubi e canne. Pag. 1673

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero dell'interno:** Cambiamento di cognome . . Pag. 1674

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:**
Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Massalenga, in provincia di Milano . . . . Pag. 1674
Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario della «Venere», in provincia di Milano . . . . . Pag. 1674
Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario Sillaro di Villanova e di Mongiardino, in provincia di Milano. Pag. 1674

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Massalenga, in provincia di Milano. Pag. 1674

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della « Venere », in provincia di Milano . . Pag. 1674

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Triulza, in provincia di Milano. Pag. 1674

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli . Pag. 1674

**Ministero delle corporazioni:**

Svincolo della cauzione costituita dalla Rappresentanza in Italia della Compagnia mutua di assicurazione sulla vita « The Mutual Life Insurance Company of New York » . . . Pag. 1674

Elenco n. 1 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica . . . . . Pag. 1675

## CONCORSI

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:** Concorso per il conseguimento di 12 borse di studio per il perfezionamento nelle discipline fitopatologiche . . . . . Pag. 1684

**Regia prefettura di Pavia:** Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta . Pag. 1684

## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 107 DEL 7 MAGGIO 1940-XVIII:

**Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia:** Prezzi in Italia nell'anno 1939 e confronti con gli anni precedenti.

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 marzo 1940-XVIII, n. 318.

**Valutazione del tempo trascorso dagli ufficiali della Regia aeronautica nella posizione di congedo speciale ai fini dell'acquisto del diritto al trattamento di pensione indiretta o di riversibilità.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Ai fini dell'acquisto del diritto al trattamento di pensione indiretta o di riversibilità, previsto dalle vigenti disposizioni, il tempo trascorso dagli ufficiali della Regia aeronautica nella posizione di congedo speciale, di cui alla legge 4 aprile 1935-XIII, n. 493, e al R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 2351, convertito nella legge 15 aprile 1938-XVI, n. 487, è considerato come servizio effettivo.

Art. 2.

La presente legge ha effetto dalla data di entrata in vigore della predetta legge 4 aprile 1935-XIII, n. 493.

LEGGE 23 marzo 1940-XVIII, n. 319.

**Proroga delle disposizioni previste nell'art. 1 del R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1903, riguardanti la promozione al grado superiore dei sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1903, convertito nella legge 20 gennaio 1936-XIV, n. 216, si applicano ai sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica che conseguano la nomina nell'anno 1940-XVIII-XIX.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 23 marzo 1940-XVIII, n. 320.

**Nomina di due attuatesini nei ruoli della carriera diplomatico consolare.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' concessa facoltà al Ministro per gli affari esteri di procedere entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente legge, alla nomina di due addetti consolari da scegliersi a suo insindacabile giudizio, tra attuatesini in possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso per la carriera diplomatico consolare, prescritti dalla legge 2 giugno

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli . Pag. 1674

**Ministero delle corporazioni:**

Svincolo della cauzione costituita dalla Rappresentanza in Italia della Compagnia mutua di assicurazione sulla vita « The Mutual Life Insurance Company of New York » . . Pag. 1674

Elenco n. 1 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica . . . . . Pag. 1675

## CONCORSI

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:** Concorso per il conseguimento di 12 borse di studio per il perfezionamento nelle discipline fitopatologiche . . . . . Pag. 1684

**Regia prefettura di Pavia:** Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta . Pag. 1684

## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 107 DEL 7 MAGGIO 1940-XVIII:

**Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia:** Prezzi in Italia nell'anno 1939 e confronti con gli anni precedenti.

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 marzo 1940-XVIII, n. 318.

**Valutazione del tempo trascorso dagli ufficiali della Regia aeronautica nella posizione di congedo speciale ai fini dell'acquisto del diritto al trattamento di pensione indiretta o di riversibilità.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Ai fini dell'acquisto del diritto al trattamento di pensione indiretta o di riversibilità, previsto dalle vigenti disposizioni, il tempo trascorso dagli ufficiali della Regia aeronautica nella posizione di congedo speciale, di cui alla legge 4 aprile 1935-XIII, n. 493, e al R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 2351, convertito nella legge 15 aprile 1938-XVI, n. 487, è considerato come servizio effettivo.

Art. 2.

La presente legge ha effetto dalla data di entrata in vigore della predetta legge 4 aprile 1935-XIII, n. 493.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 marzo 1940-XVIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 18 ottobre 1935-XIII, n. 1903, convertito nella legge 20 gennaio 1936-XIV, n. 216, si applicano ai sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica che conseguano la nomina nell'anno 1940-XVIII-XIX.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 329.

**Nomina di due altoatesini nei ruoli della carriera diplomatico-consolare.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' concessa facoltà al Ministro per gli affari esteri di procedere entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente legge, alla nomina di due addetti consolari da scegliersi a suo insindacabile giudizio, tra altoatesini in possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso per la carriera diplomatico-consolare, prescritti dalla legge 2 giugno 1927-V, n. 862 e successive modificazioni, iscritti al Partito Nazionale Fascista e appartenenti alla razza ariana.

Art. 2.

Gli addetti consolari da nominare ai sensi dell'articolo precedente occuperanno altrettanti posti vacanti in ruolo e saranno collocati in graduatoria, con criteri analoghi a quelli dei quali è regolata la preferenza a parità di punti, dopo gli addetti consolari già in servizio all'atto della loro nomina.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 321.

**Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 gennaio 1940-XVIII, n. 11, concernente modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 gennaio 1940-XVIII, n. 11, concernente modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — TASSINARI — RICCI — RICCARDI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 322.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1656, che accorda la franchigia doganale a quintali 40.000 di melasso di canna per uso zootecnico.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1656, che accorda la franchigia doganale a quintali 40.000 di melasso di canna per uso zootecnico.

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 323.

**Facoltà al Ministro per gli affari esteri di concedere ai titolari o reggenti di Uffici consolari di 2ª categoria un concorso nelle spese di cancelleria.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' in facoltà del Ministro per gli affari esteri di concedere ai titolari e ai reggenti degli Uffici consolari di 2ª categoria, nei limiti dei normali stanziamenti di bilancio, un concorso nelle spese di cancelleria dell'Ufficio, qualora dall'esame di ogni elemento di giudizio si rilevi essere indispensabile un tale concorso.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 324.

**Proroga del termine fissato nell'art. 14 del R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1752, riguardante i lavori ed i servizi pubblici in Albania.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' prorogato al 31 marzo 1940-XVIII il termine fissato nell'articolo 14 del R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1752, secondo comma, per disporre i pagamenti di acconti alle ditte esecutrici per lavori iniziati prima di definire la procedura dell'approvazione dei relativi progetti e contratti.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 321.

**Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 gennaio 1940-XVIII, n. 11, concernente modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 gennaio 1940-XVIII, n. 11, concernente modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — TASSINARI — RICCI — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 322.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1656, che accorda la franchigia doganale a quintali 40.000 di melasso di canna per uso zootecnico.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1656, che accorda la franchigia doganale a quintali 40.000 di melasso di canna per uso zootecnico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — TASSINARI — RICCI — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' in facoltà del Ministro per gli affari esteri di concedere ai titolari e ai reggenti degli Uffici consolari di 2ª categoria, nei limiti dei normali stanziamenti di bilancio, un concorso nelle spese di cancelleria dell'Ufficio, qualora dall'esame di ogni elemento di giudizio si rilevi essere indispensabile un tale concorso.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 324.

**Proroga del termine fissato nell'art. 14 del R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1752, riguardante i lavori ed i servizi pubblici in Albania.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' prorogato al 31 marzo 1940-XVIII il termine fissato nell'articolo 14 del R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1752, secondo comma, per disporre i pagamenti di acconti alle ditte esecutrici per lavori iniziati prima di definire la procedura dell'approvazione dei relativi progetti e contratti.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — SERENA — TASSINARI — HOST VENTURI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 325.

**Nuovi stanziamenti per la concessione di contributi statali per la costruzione e l'attrezzamento di sili e magazzini da cereali, di sili e magazzini per foraggio e di stabilimenti per la conservazione e prima lavorazione delle frutta e degli ortaggi.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono aumentati di lire 4 milioni annui, per la durata di 25 anni, gli stanziamenti autorizzati dall'art. 2 della legge 24 maggio 1932-X, n. 720, dall'art. 1 del R. decreto-legge 6 luglio 1933-XI, n. 969, convertito nella legge 21 dicembre 1933-XII, n. 1878, e dalla legge 18 giugno 1935-XIII, n. 1213.

Art. 2.

L'aumento di cui al precedente art. 1 sarà disposto gradualmente, nella misura di un milione all'anno, a partire dall'esercizio finanziario 1942-43 fino a raggiungere il limite massimo dei 4.000.000 nell'esercizio 1945-46.

Art. 3.

Sono parimenti aumentati, a partire dall'esercizio finanziario 1940-41 per 30 anni, nella misura appresso indicata, gli stanziamenti autorizzati dall'art. 5 del R. decreto-legge 25 marzo 1937-XV, n. 919, convertito nella legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2676.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Esercizio . . | 1940-41 . . . . . | L. | 400.000 |
| » . . | 1941-42 . . . . . | » | 800.000 |
| Per ciascuno degli esercizi: | | | |
| dal 1942-43 al . | 1969-70 . . . . . | » | 1.000.000 |
| Esercizio . . | 1970-71 . . . . . | » | 600.000 |
| » . . | 1971-72 . . . . . | » | 200.000 |

Art. 4.

Il limite annuo degli impegni da assumere per la concessione dei contributi di cui all'articolo 1 è stabilito come segue:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Esercizio . . | 1939-40 . . . . . | L. | 1.000.000 |
| » . . | 1940-41 . . . . . | » | 1.500.000 |
| » . . | 1941-42 . . . . . | » | 1.000.000 |
| » . . | 1942-43 . . . . . | » | 500.000 |

Art. 5.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle necessarie variazioni nel bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

REGIO DECRETO 11 gennaio 1940-XVIII, n. 326.

**Istituzione ed erezione in ente morale della « Fondazione XV Legione Luigi Razza della Milizia nazionale ferroviaria ».**

N. 326. R. decreto 11 gennaio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per le comunicazioni, viene istituita la « Fondazione XV Legione Luigi Razza della Milizia nazionale ferroviaria », viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 19 *aprile* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 5 febbraio 1940-XVIII, n. 327.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di S. Antonio di Padova in Roma, località Sette Bagni.**

N. 327. R. decreto 5 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario Generale di Sua Santità, in data 19 marzo 1938-XVI con postilla in data 30 aprile stesso anno, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa di S. Antonio di Padova in Roma, località Sette Bagni.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 14 *aprile* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 328.

**Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara, in Cascia (Perugia).**

N. 328. R. decreto 22 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara in Cascia (Perugia) e viene autorizzato il trasferimento a favore del medesimo di immobili del valore dichiarato di L. 60.000, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 18 *aprile* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 329.

**Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione per l'istituzione di un premio.**

N. 329. R. decreto 14 marzo 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione di n. 139 cartelle di rendita 3,50 % al portatore (emissione 1906) del valore nominale complessivo di L. 112.000, con le cedole degli interessi con scadenza dal 1° gennaio 1939-XVII, disposta in suo favore dalla signorina Maria Petrongari di Tito, per l'istituzione di un premio biennale da intitolarsi al nome del prof. Augusto Giannelli.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 15 *aprile* 1940-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono aumentati di lire 4 milioni annui, per la durata di 25 anni, gli stanziamenti autorizzati dall'art. 3 della legge 29 maggio 1932-X, n. 720, dall'art. 1 del R. decreto-legge 6 luglio 1933-XI, n. 989, convertito nella legge 21 dicembre 1933-XII, n. 1878, e dalla legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1213.

Art. 2.

L'aumento di cui al precedente art. 1 sarà disposto gradualmente, nella misura di un milione all'anno, a partire dall'esercizio finanziario 1942-43 fino a raggiungere il limite massimo dei 4.000.000 nell'esercizio 1945-46.

Art. 3.

Sono parimenti aumentati, a partire dall'esercizio finanziario 1940-41 per 30 anni, nella misura appresso indicata, gli stanziamenti autorizzati dall'art. 5 del R. decreto-legge 25 marzo 1937-XV, n. 949, convertito nella legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2076.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Esercizio . . | 1940-41 . . . . . | L. | 400.000 |
| » . . | 1941-42 . . . . . | » | 800.000 |

Per ciascuno degli esercizi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| dal 1942-43 al . | 1969-70 . . . . . | » | 1.000.000 |
| Esercizio . . | 1970-71 . . . . . | » | 600.000 |
| » . . | 1971-72 . . . . . | » | 200.000 |

Art. 4.

Il limite annuo degli impegni da assumere per la concessione dei contributi di cui all'articolo 1 è stabilito come segue:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Esercizio . . | 1939-40 . . . . . | L. | 1.000.000 |
| » . . | 1940-41 . . . . . | » | 1.500.000 |
| » . . | 1941-42 . . . . . | » | 1.000.000 |
| » . . | 1942-43 . . . . . | » | 500.000 |

Art. 5.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle necessarie variazioni nel bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

zionale ferroviaria », viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 12 *aprile* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 5 febbraio 1940-XVIII, n. 327.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di S. Antonio di Padova in Roma, località Sette Bagni.**

N. 327. R. decreto 5 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario Generale di Sua Santità, in data 19 marzo 1938-XVI con postilla in data 30 aprile stesso anno, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa di S. Antonio di Padova in Roma, località Sette Bagni.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 14 *aprile* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 325.

**Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara, in Cascia (Perugia).**

N. 328. R. decreto 22 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara in Cascia (Perugia) e viene autorizzato il trasferimento a favore del medesimo di immobili del valore dichiarato di L. 60.000, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 18 *aprile* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 329.

**Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione per l'istituzione di un premio.**

N. 329. R. decreto 14 marzo 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione di n. 159 cartelle di rendita 3,50 % al portatore (emissione 1906) del valore nominale complessivo di L. 112.000, con le cedole degli interessi con scadenza dal 1° gennaio 1939-XVII, disposta in suo favore dalla signorina Maria Petrongari di Tito, per l'istituzione di un premio biennale da intitolarsi al nome del prof. Augusto Giannelli.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 14 *aprile* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 330.

**Dichiarazione di pubblica utilità delle opere interessanti la Regia marina in alcuni Comuni del Regno.**

N. 330. R. decreto 14 marzo 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina, vengono dichiarate di pubblica utilità le opere interessanti la Regia marina in alcuni Comuni del Regno.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 14 *aprile* 1940-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Evangelista» nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 26 febbraio 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 20 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 20 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera;

Fondo: «Masseria Evangelista» riportato nel catasto rustico del comune di Cancello-Arnone in testa alla ditta Tafuri Clementina fu Raimondo maritata Cecaro, livellaria al comune di Cancello-Arnone, foglio di mappa 12 particella 8, per la superficie complessiva di Ha. 0.50.63 e con la rendita imponibile di L. 21,50. Confinano detti beni con la proprietà Cecaro Giuseppe-Adolfo fu Ottavio e con la strada vicinale «Pugliarone Primo»;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1831;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo «Masseria Evangelista» sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 400 (quattrocento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.

**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dei Magazzini generali di Robbio Lomellina.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926-IV, n. 2290 sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927-V, n. 1158, nonchè il regolamento per la sua esecuzione approvato con R. decreto 16 gennaio 1927-V, numero 126;

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1933-XI, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78, del 28 marzo 1933-XI) che autorizza la Società Esercizio Magazzini generali di Robbio Lomellina all'esercizio, in Robbio Lomellina, di magazzini generali, pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate;

Considerato, che la predetta Società è stata sciolta con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci, in data 23 giugno 1939-XVII e che le operazioni di liquidazione sono state definitivamente chiuse;

Considerato che la Società di cui nelle premesse ha, conseguentemente chiesto la revoca del decreto Ministeriale di autorizzazione all'esercizio e lo svincolo della cauzione a suo tempo prestata a garanzia dell'esercizio stesso;

Considerato che il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle corporazioni di Pavia ha, nella seduta del 12 marzo 1940-XVIII, espresso parere favorevole circa l'accoglimento di entrambe le richieste;

Decreta:

Art. 1.

E' revocato il precedente decreto Ministeriale 20 marzo 1933-XI, con cui venne autorizzata l'anzidetta Società allo esercizio dei Magazzini generali di Robbio Lomellina.

Art. 2.

Il Consiglio provinciale delle corporazioni di Pavia, è autorizzato a procedere allo svincolo della cauzione prestata dalla Società Esercizio Magazzini generali di Robbio Lomellina ai sensi dell'art. 2 del R. decreto 16 gennaio 1927-V, n. 126, e consistente in L. 100.000 di capitale nominale rendita 5%, depositato presso la Regia intendenza di finanza di Pavia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1940-XVIII

(1714) p. *Il Ministro*: AMICUCCI

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 26 febbraio 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 50 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo: « Masseria Evangelista » riportato nel catasto rustico del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Taburi Clementina fu Raimondo maritata Cecaro, livellaria al comune di Cancello-Arnone, foglio di mappa 12 particella 8, per la superficie complessiva di Ha. 0.36.63 e con la rendita imponibile di L. 24,50. Confinano detti beni con la proprietà Cecaro Giuseppe-Adolfo fu Ottavio e con la strada vicinale « Pagliarone Primo »;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Evangelista » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 400 (quattrocento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Finanze, foglio n. 233. — DELLA*

(1719)

...mento dei magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927-V, n. 1158, nonchè il regolamento per la sua esecuzione approvato con R. decreto 16 gennaio 1927-V, numero 126;

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1933-XI, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73, del 28 marzo 1933-XI) che autorizza la Società Esercizio Magazzini generali di Robbio Lomellina all'esercizio, in Robbio Lomellina, di magazzini generali, pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate;

Considerato, che la predetta Società è stata sciolta con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci, in data 23 giugno 1939-XVII e che le operazioni di liquidazione sono state definitivamente chiuse;

Considerato che la Società di cui nelle premesse ha, conseguentemente chiesto la revoca del decreto Ministeriale di autorizzazione all'esercizio e lo svincolo della cauzione a suo tempo prestata a garanzia dell'esercizio stesso;

Considerato che il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle corporazioni di Pavia ha, nella seduta del 12 marzo 1940-XVIII, espresso parere favorevole circa l'accoglimento di entrambe le richieste;

Decreta:

Art. 1.

E' revocato il precedente decreto Ministeriale 20 marzo 1933-XI, con cui venne autorizzata l'anzidetta Società allo esercizio dei Magazzini generali di Robbio Lomellina.

Art. 2.

Il Consiglio provinciale delle corporazioni di Pavia, è autorizzato a procedere allo svincolo della cauzione prestata dalla Società Esercizio Magazzini generali di Robbio Lomellina ai sensi dell'art. 2 del R. decreto 16 gennaio 1927-V, n. 126, e consistente in L. 100.000 di capitale nominale rendita 5%, depositato presso la Regia Intendenza di finanza di Pavia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1940-XVIII

(1714)

P. *Il Ministro*: AMICUCCI

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

## MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che l'On. Ministro per le finanze ha rimesso in data 29 aprile 1940-XVIII alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 296, che modifica il trattamento doganale per le pelli da pellicceria e per il vetro e cristallo in lastre e cantie.

(1746)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE PER LA DEMOGRAFIA E LA RAZZA

### Cambiamento di cognome.

Con decreto del Ministero dell'interno n. 9825 del 3 marzo 1940-XVIII, il sig. Morpurgo Vittorio fu Luciano e fu Ballio Giulia, nato a Roma il 31 maggio 1890 e residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Morpurgo » con quello « Ballio » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

Si invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1745)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Massalenga, in provincia di Milano

Con R. decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 3095, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1940-XVIII, registro n. 3, foglio n. 357, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Massalenga, con sede in Lodi, provincia di Milano.

(1699)

### Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario della « Venere », in provincia di Milano

Con R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, n. 3231, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 1940-XVIII, registro n. 4, foglio n. 70, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario della « Venere » con sede in Lodi, provincia di Milano.

(1704)

### Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario Sillaro di Villanova e di Mongiardino, in provincia di Milano

Con R. decreto 2 dicembre 1937-XVI, n. 6461, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1940-XVIII, registro n. 8, foglio n. 215, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario Sillaro di Villanova e di Mongiardino, con sede in Lodi, provincia di Milano.

(1702)

### Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Massalenga, in provincia di Milano

Con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in data 28 aprile 1940-XVIII, n. 1181, è stato approvato, a termini dell'art. 60 del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Massalenga, con sede in Lodi, provincia di Milano.

(1700)

### Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della « Venere », in provincia di Milano

Con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in data 28 aprile 1940-XVIII, n. 1181, è stato approvato, a termini dell'art. 60 del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della « Venere », con sede in Lodi, pro-

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 3 maggio 1940-XVIII - N. 100

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 69 — |
| Francia (Franco) | — | 39,10 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,55 |
| Belgio (Belgas) | — | 3,3360 |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,59 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 10,72 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 70,70 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,9330 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,42 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4680 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | 10,515 |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6716 |
| Romania (Leu) — conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) — id. speciale | 12,1228 | — |
| Romania (Leu) — id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,70 |
| Turchia (Lira turca) | 15,23 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 70,325 |
| id. 3,50 % (1908) | 68,625 |
| id. 3,00 % Lordo | 49,05 |
| id. 5 % (1935) | 90,40 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 67,55 |
| id. id. 5 % (1936) | 91,50 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,30 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1939 | 99,90 |
| id. id. 5 % - id. 1941 | 99,70 |
| id. id. 4 % - id. 15 febbraio 1942 | 92,30 |
| id. id. 4 % - id. 15 dicembre 1943 | 92,20 |
| id. id. 5 % - id. 1944 | 96,25 |

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLA PREVIDENZA E DEL COLLOCAMENTO
DIVISIONE ASSICURAZIONI

### Svincolo della cauzione costituita dalla Rappresentanza in Italia della Compagnia mutua di assicurazione sulla vita « The Mutual Life Insurance Company of New York ».

(1ª pubblicazione)

La Rappresentanza in Italia della Compagnia mutua di assicurazione sulla vita « The Mutual Life Insurance Company of New York », ha chiesto lo svincolo totale delle attività costituite a coper-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### Cambiamento di cognome.

Con decreto del Ministero dell'Interno n. 19228 del 3 marzo 1940-XVIII, il sig. Morpurgo Vittorio fu Luciano e fu Ballio Giulia, nato a Roma il 31 maggio 1899 e residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Morpurgo » con quello « Ballio » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

Chiunque abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1745)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Massalenga, in provincia di Milano

Con R. decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 3660, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1940-XVIII, registro n. 3, foglio n. 387, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Massalenga, con sede in Lodi, provincia di Milano.

(1699)

### Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario della « Venere », in provincia di Milano

Con R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, n. 3331, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1940-XVIII, registro n. 4, foglio n. 70, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario della « Venere » con sede in Lodi, provincia di Milano.

(1704)

### Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario Sillaro di Villanova o di Mongiardino, in provincia di Milano

Con R. decreto 2 dicembre 1937-XVI, n. 6964, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1940-XVIII, registro n. 8, foglio n. 215, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario Sillaro di Villanova o di Mongiardino, con sede in Lodi, provincia di Milano.

(1702)

### Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Massalenga, in provincia di Milano

Con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in data 28 aprile 1940-XVIII, n. 1181, è stato approvato, a termini dell'art. 60 del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Massalenga, con sede in Lodi, provincia di Milano.

(1700)

### Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della « Venere », in provincia di Milano

Con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in data 28 aprile 1940-XVIII, n. 1341, è stato approvato, a termini dell'art. 60 del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della « Venere », con sede in Lodi, provincia di Milano.

(1703)

### Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Triulza, in provincia di Milano

Con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in data 28 aprile 1940-XVIII, n. 1214, è stato approvato, a termini dell'art. 60 del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Triulza, con sede in Lodi, provincia di Milano.

(1701)

| | Clearing | Ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 69 — |
| Francia (Franco) | — | 39,10 |
| Svizzera (Franco) | 445,45 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,65 |
| Belgio (Belgas) | — | 3,3360 |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 16,72 |
| Danimarca (Corona) | 3,63 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 70,76 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichmark) | 7,6330 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,42 |
| Lettonia (Lat) | 3,8751 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4983 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | 10,515 |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6716 |
| Romania (Leu) — conto globale | 13,3431 | — |
| Romania (Leu) — id. speciale | 12,12 2 | — |
| Romania (Leu) — id. A | 10,6263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,79 |
| Turchia (Lira turca) | 15,2 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | | 70,325 |
| Id. 3,50 % (1902) | | 68,825 |
| Id. 3,50 % Lordo | | 49,0 |
| Id. 5 % (1935) | | 99,40 |
| Prestito Ricostruzione 3,50 % (1934) | | 65,55 |
| Id. Id. 5 % (1936) | | 91,50 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | 91,30 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1939 | | 99,90 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1941 | | 99,70 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | | 92,90 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | | 92,20 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | | 96,25 |

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLA PREVIDENZA E DEL COLLOCAMENTO
DIVISIONE ASSICURAZIONI

### Svincolo della cauzione costituita dalla Rappresentanza in Italia della Compagnia mutua di assicurazione sulla vita « The Mutual Life Insurance Company of New York ».

(1ª pubblicazione).

La Rappresentanza in Italia della Compagnia mutua di assicurazione sulla vita « The Mutual Life Insurance Company of New York », ha chiesto lo svincolo totale delle attività costituite a copertura delle riserve matematiche per la garanzia delle masse degli assicurati italiani, ai sensi degli articoli 93 e 99 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, asserendo che sono stati estinti tutti gli obblighi ad essa derivanti dai contratti stipulati nel Regno.

Chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo, in base agli articoli 98 e 91 del predetto decreto-legge, deve far pervenire, in forma legale, il relativo ricorso al Ministero delle corporazioni — Divisione assicurazioni — non oltre il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicazione copia, pure in forma legale, alla predetta Rappresentanza, con sede in Genova, via XX Settembre n. 33/10.

(1719)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

## Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 1 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica, pubblicati ai sensi dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

| DATA del deposito della domanda | TITOLARE e sua residenza | TITOLO | Numero del registro attestati |
|---|---|---|---|
| 1 maggio 1939 | Lombardi Claudio, a Bolzano. | Sputacchiera elettrica con coperchio con filtri, apribile con sistema a pedaliera alla quale è unito un pulsante automatico per il comando di una resistenza situata sul fondo della bacinella di raccolta allo scopo di bruciare lo sputo. | 17501 |
| 22 maggio » | Sicher Carlo e Borella Enrico, a Bolzano. | Elemento di batteria a secco con morsetto a serraggio centrale e lamelle di collegamento longitudinali e trasversali a piacere. | 17502 |
| 17 giugno » | Ditta Carpenè Malvolti, a Conegliano (Treviso). | Bottiglia per vini e liquori a forma di pera con collo rigonfio. | 17503 |
| 23 maggio » | Tomiolo Tomaso, a Verona. | Fascio littorio luminoso. | 17504 |
| 12 luglio » | Vigano' Gianni, a Milano. | Occhiale a contorno pentagonale irregolare con lati superiori orizzontali e lati inferiori ricurvi | 17505 |
| 1 agosto » | Meelli Ernesto, a Milano. | Bottiglia isolante con profilo a curve raccordate per la conservazione dei liquidi caldi o freddi. | 17506 |
| 14 luglio » | Solato Achille, a Milano. | Riparo di padiglione di cornetto telefonico consistente in disco con foro centrale e con bordo ripiegato a graffa. | 17507 |
| » » » | Solaro Achille, a Milano. | Riparo per tazza o bicchiere costituito da un segmento anulare con fascia anulare per proteggersi da infezioni. | 17508 |
| 3 agosto » | Pellegrini Giovanni, a Fiera-Colle Isarco (Bolzano). | Misuratore per macchine per la lavorazione del legno, con indice decuplatore | 17509 |
| 2 » » | The Parker Pen Company a Janesville, Wisconsin, Stati Uniti Americani. | Penna a serbatoio siluriforme con estremità posteriore spuntata ed estremità anteriore appuntita ricoperte quasi completamente il pennino. | 17510 |
| 16 settembre » | Spadoni Amedeo, a Roma. | Bicicletta a due posti affiancati. | 17511 |
| 5 » » | Colombo Damiano e Figli, a Milano. | Teca per reliquie, costituita da una bussoletta con fondello superiore trasparente forzata in una nicchia dell'oggetto sacro e da preghiera cui è destinata. | 17512 |
| 11 » » | Rovesti Carlo Clodoldo, a Parma. | Vaschetta igienica in metallo di forma ovale, per ablazioni igieniche, con bordo per essere appoggiato a qualunque vaso o supporto con condotto di acqua a zampillo centrale. | 17513 |
| 15 » » | Giulietti Gemino, a Milano. | Bottiglia in carta impermeabilizzante per olii o simili, di forma cilindrica, a cupola liscia, e collo cilindrico filettato con ghiera di rinforzo filettata, fissata mediante punzonatura | 17514 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

30 agosto 1868, n. 4578.

| DATA del deposito della domanda | TITOLARE e sua residenza | TITOLO | Numero del registro attestati |
|---|---|---|---|
| 1 maggio 1939 | Lombardi Claudio, a Bolzano. | Spuntacchiera elettrica con coperchio con filtri, apribile con sistema a pedaliera alla quale è unito un pulsante automatico per il comando di una resistenza situata sul fondo della bacinella di raccolta allo scopo di bruciare lo sputo. | 17301 |
| 22 maggio » | Sicher Carlo e Borella Enrico, a Bolzano. | Elemento di batteria a secco con morsetto a serraggio centrale e lamelle di collegamento longitudinali e trasversali a pinzare. | 17302 |
| 17 giugno » | Ditta Carpenè Malvolti, a Conegliano (Treviso). | Bottiglia per vini e liquori a forma di pera con collo rigonfio | 17303 |
| 23 maggio » | Tomicio Tomaso, a Verona. | Fascio litterio luminoso. | 17304 |
| 12 luglio » | Viganò Gianni, a Milano. | Occhiale a contorno pentagonale irregolare con lati superiori orizzontali e lati inferiori ricurvi | 17305 |
| 1 agosto » | Meani Ernesto, a Milano. | Bottiglia isolante con profilo a curve raccordate per la conservazione dei liquidi caldi o freddi. | 17306 |
| 14 luglio » | Solaro Achille, a Milano. | Riparo di padiglione di cornetto telefonico consistente in disco con foro centrale e con bordo ripiegato a graffa. | 17307 |
| » » » | Solaro Achille, a Milano. | Riparo per tazza o bicchiere costituito da un segmento anulare con fascia anulare per proteggersi da infezioni. | 17308 |
| 3 agosto » | Pellegrini Giovanni, a Fiera di Colle Isarco (Bolzano). | Misuratore per macchine per la lavorazione del legno, con indice decuplatore | 17309 |
| 2 » » | The Parker Pen Company, a Janesville, Wisconsin (Stati Uniti America). | Penna a serbatoio siluriforme con estremità posteriore spuntata ed estremità anteriore appuntita ricoprente quasi completamente il pennino. | 17310 |
| 10 settembre » | Spadoni Amedeo, a Roma. | Bicicletta a due posti affiancati. | 17311 |
| 5 » » | Colombo Damiano e Figli, a Milano. | Teca per reliquie, costituita da una bussoletta con fondello superiore trasparente forzata in una nicchia dell'oggetto sacro o da pregiare cui è destinata. | 17312 |
| 11 » » | Rovesti Carlo Chiveldio, a Parma. | Vaschetta igienica in metallo di forma ovale, per abluzioni igieniche, con bordo per essere appoggiato a qualunque vaso o supporto con condotto di acqua a zampillo centrale. | 17313 |
| 15 » » | Giulietto Gemma, a Milano. | Bottiglia in carta impermeabilizzante per olii o simili, di forma cilindrica, a cupola liscia, e collo cilindrico filettato con ghiera di rinforzo filettata, fissata mediante punzonatura. | 17314 |
| 27 settembre » | Soc. Ital. Pirelli Anonima, a Milano. | Battistrada per coperture pneumatiche con banda mediana costituita da una serie centrale di blocchetti poligonali fiancheggiati da nervature ad andamento spezzato o da blocchetti poligonali disposti marginalmente con sottili intagli. | 17315 |
| » » » | Soc. Ital. Pirelli Anonima, a Milano. | Battistrada per coperture pneumatiche con banda mediana formata da nervature trasversali con andamento a zig zag interrotte al centro in modo da formare dei blocchetti isolati. | 17316 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito della domanda | TITOLARE e sua residenza | TITOLO | Numero del registro attestati |
|---|---|---|---|
| 5 ottobre 1939 | Società Italiana Trasporti Internazionali Zambruno & Castagnone, a Torino. | Macchina per rettificare la valvola, a spina conica, e la sede dei polverizzatori per motori Diesel, azionata da due soli motori l'uno pel comando della mola rettificatrice della valvola e l'altro pel comando alternativo del mandrino di supporto della valvola e di quello di supporto della mola conica rettificatrice della sede. | 17517 |
| » » » | Taivelli Furico, ad Asmara (A.O.I). | Traversone di rinforzo profilato ad U con flange d'attacco ai telai d'autocarro. | 17518 |
| » » » | Miroglio Giuseppe, ad Alba, (Cuneo). | Disegno di tessuto decorato con mazzi di fiori nei colori rosa, rosso giallo, viola, con sfumature scure al centro, fiorellini verdi con ombreggiature gialle e pioggia di petali bianchi. | 17519 |
| » » » | Miroglio Giuseppe, ad Alba (Cuneo). | Disegno di tessuto decorato con filo sfalsato di piccoli ventagli stilizzati bianchi con ombreggiature nei colori grigio, nocciola, viola chiaro, viola scuro, azzurro e verde chiaro, su fondo nero. | 17520 |
| 23 » » | Esposito Giuseppe, a Roma. | Elemento di vetro stampato con faccia esterna ondulata per lucernari, soffitti, pareti in vetro-cemento nel quale le nervature per la messa in opera si trovano all'estremità di flangie di piccola lunghezza. | 17521 |
| » » » | Esposito Giuseppe, a Roma. | Elemento di vetro stampato con superficie interna ondulata per lucernari, soffitti, pareti in vetro cemento, nel quale le nervature per la messa in opera sono ricavate in una flangia laterale. | 17522 |
| » » » | Esposito Giuseppe, a Roma. | Elemento a superficie esterna nervata di vetro stampato per lucernari, soffitti pareti in vetro-cemento, nel quale le scanalature per la messa in opera sono portate all'estremità di flangie di piccola lunghezza. | 17523 |
| 27 » » | Esposito Giuseppe, a Roma. | Elemento rettangolare in vetro stampato con superficie esterna a nervature parallele prismatiche per lucernari, soffitti, pareti in vetro-cemento, nel quale le scanalature per la messa in opera si trovano all'estremità di flangie inferiori di lunghezza rilevante. | 17524 |
| » » » | Esposito Giuseppe, a Roma. | Elemento di vetro stampato con faccia interna ondulata, per lucernari soffitti, pareti in vetro-cemento, nel quale le nervature per la messa in opera sono ricavate sul margine superiore dell'elemento. | 17525 |
| » » » | Esposito Giuseppe, a Roma. | Elemento rettangolare in vetro stampato con superficie esterna ondulata per lucernari, soffitti, pareti in vetro, cemento, nel quale le nervature per la messa in opera si trovano all'estremità di flangie inferiori di lunghezza rilevante. | 17526 |
| 24 » » | Litta Angelo Borsani di Ernesto Guido, a Saronno (Varese). | Sostegno per anelli portanti le bacchette di arpadi e simili formato da una piastrina | 17527 |

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5 ottobre | 1939 | Società Italiana Trasporti Internazionali Zambrano & Castagnone, a Torino. | Macchina per rettificare la valvola a spina conica e la sede dei polverizzatori per motori Diesel, azionata da due soli motori l'uno pel comando della mola rettificatrice della valvola e l'altro pel comando alternativo del mandrino di supporto della valvola e di quello di supporto della mola conica rettificatrice della sede. | 17517 |
| » | » | Tirelli Enrico, ad Asmara (A.O.I.). | Traversone di rinforzo profilato ad U con flange d'attacco ai telai d'autocarro. | 17518 |
| » | » | Miroglio Giuseppe, ad Alba (Cuneo). | Disegno di tessuto decorato con mazzi di fiori nei colori rosa, rosso giallo, viola, con sfumature senza al centro, fiorellini verdi con ombreggiature gialle e pioggia di petali bianchi. | 17519 |
| » | » | Miroglio Giuseppe, ad Alba (Cuneo). | Disegno di tessuto decorato con file sfalsate di piccoli ventagli stilizzati bianchi con ombreggiature nei colori grigio, nocciola, viola chiaro, viola scuro, azzurro e verde chiaro, su fondo nero. | 17520 |
| 25 | » | Esposito Giuseppe, a Roma. | Elemento di vetro stampato con faccia esterna ondulata per lucernari, soffitti, pareti in vetro-cemento nel quale le nervature per la messa in opera si trovano all'estremità di flangie di piccola lunghezza. | 17521 |
| » | » | Esposito Giuseppe, a Roma. | Elemento di vetro stampato con superficie interna ondulata per lucernari, soffitti, pareti in vetro cemento, nel quale le nervature per la messa in opera sono ricavate in due flangie laterale. | 17522 |
| » | » | Esposito Giuseppe, a Roma. | Elemento a superficie esterna nervata di vetro stampato per lucernari, soffitti pareti in vetro-cemento, nel quale le scanalature per la messa in opera sono portate all'estremità di flangie di piccola lunghezza. | 17523 |
| 27 | » | Esposito Giuseppe, a Roma. | Elemento rettangolare in vetro stampato con superficie esterna a nervature parallele perpendicolari per lucernari, soffitti, pareti in vetro-cemento, nel quale le scanalature per la messa in opera si trovano all'estremità di flangie inferiori di lunghezza rilevante. | 17524 |
| » | » | Esposito Giuseppe, a Roma. | Elemento di vetro stampato con faccia interna ondulata, per lucernari soffitti, pareti in vetro-cemento, nel quale le nervature per la messa in opera sono ricavate sul margine superiore dell'elemento. | 17525 |
| » | » | Esposito Giuseppe, a Roma. | Elemento rettangolare in vetro stampato con superficie esterna ondulata per lucernari, soffitti, pareti in vetro, cemento, nel quale le nervature per la messa in opera si trovano all'estremità di flangie inferiori di lunghezza rilevante. | 17526 |
| 24 | » | Ditta Angelo Borsani di Ermenegildo, a Saronno (Varese). | Sostegno per ugelli portanti le bacchette di armadi e simili formato da una piastrina fissabile a vite in tre diverse posizioni in un astuccio piatto dotato di orecchie d'attacco. | 17527 |
| 25 | » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con righe alternate e parallele interrotte da nodi stilizzati con aspetto di barchette a vela. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17528 |
| 27 | » | Zugolaro Umberto, a Verona. | Cartellina porta tessere in materiale trasparente guarnito con passante di cucitura ai lembi. | 17529 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito della domanda | TITOLARE e sua residenza | TITOLO | Numero del registro attestati |
|---|---|---|---|
| 31 ottobre 1939 | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con mazzi largamente spaziati e contrapposti di anemoni. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17530 |
| 2 novembre » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con mappamondi regolarmente spaziati. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17531 |
| » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con fitte stelle irregolari con piccolo astro al centro. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17532 |
| » » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con fitta irregolare di lauste contrapposte. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17533 |
| » » » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con sparsa irregolare di foglie di cicoria crespa stilizzate. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17534 |
| » » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con fitta di frutti dell'albero di Giuda. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17535 |
| » » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con fantasia di bicchieri con bevanda, articoli per fumo e trucco aggio. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione, che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17536 |
| » » » | Dalmi Soc. An. per il Commercio dei Tessuti Fini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con righe parallele intersecate al centro da una fascia di stoffa intrecciata a vimini e barrata. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17537 |
| » » » | Dalmi Soc. An. per il Commercio dei Tessuti Fini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con righe embroggiate parallele attraversate al centro da [illegible] | 17538 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | Disegno speciale e contrapposti di ghiande. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | |
| 2 novembre | » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con mappamondi regolarmente spaziati. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17531 |
| | » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con fitte stelle irregolari con piccolo astro al centro. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17532 |
| » | » | Ditta Sisan, a Milano | Disegno di tessuto decorato con fitta irregolare di bauttе contrapposte. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17533 |
| » » | » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con sparsa irregolare di foglie di cicoria crespa stilizzate. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17534 |
| » » | » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con fitta di frutti dell'albero di Giuda. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17535 |
| » » | » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con fantasia di bicchieri con bevanda, articoli per fumo e truccaggio. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17536 |
| » » | » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con righe parallele intersecate al centro da una fascia di striscie intrecciate a vimini e barrate. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17537 |
| » » | » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con righe ombreggiate parallele attraversate al centro da una catena di anelli con barra centrale. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori e le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17538 |
| » » | » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con striscie parallele di girandole e foglioline a guisa di pizzo « Sangallo ». (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che tinte, i colori e le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17539 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito della domanda | TITOLARE e sua residenza | TITOLO | Numero del registro attestati |
|---|---|---|---|
| 24 novembre 1939 | Dafmi Soc. An. per il Commercio dei Tessuti Fini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con rete a losanga e bordi della stessa rete ingrandita fra strisce parallele alternate di piccole e di grandi peonie. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17540 |
| » » » | Dafmi Soc. An. per il Commercio dei Tessuti Fini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con sparsa equidistante di cladodi di pungitopo a direzione contrapposta. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17541 |
| » » » | Dafmi Soc. An. per il Commercio dei Tessuti Fini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con serie parallele di corolle di crisantemo. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17542 |
| » » » | Dafmi Soc. An. per il Commercio dei Tessuti Fini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con striscie ondulate formate da serie di graffe e racchiudenti piantine di margherite. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17543 |
| » » » | Dafmi Soc. An. per il Commercio dei Tessuti Fini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con rete a losanghe intrecciate di papaverini, violette, veroniche e fiorellini di campo con al centro mazzetti di fiorellini, ispessita verso un bordo di pizzo. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) | 17544 |
| » » » | Dafmi Soc. An. per il Commercio dei Tessuti Fini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con bordo di girandole e foglioline a guisa di pizzo Sangallo piegato ad angolo smusso. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17545 |
| » » » | Dafmi Soc. An. per il Commercio dei Tessuti Fini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con bordo di righe parallele piegate ad angolo smusso con al vertice interno 3 foglie di camelia comprendenti corolle di mughetto e foglioline (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17546 |
| 28 » » | Soc. Italiana Pirelli An., a Milano. | Battistrada per copertura pneumatiche consistente di una nervatura mediana continua e di due nervature laterali parzialmente intagliate trasversalmente, fiancheggiate da | 17547 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 24 novembre 1930 | Dafmi Soc. An. per il Commercio dei Tessuti Fini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con rete a losanga e bordi della stessa rete ingrandita tra strisce parallele alternate di piccole e di grandi peonie. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17340 |
| » » » | Dafmi Soc. An. per il Commercio dei Tessuti Fini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con sparsa equidistante di cladodi di pungitopo a direzione contrapposta. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17341 |
| » » » | Dafmi Soc. An. per il Commercio dei Tessuti Fini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con serie parallela di corolle di crisantemo. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17342 |
| » » » | Dafmi Soc. An. per il Commercio dei Tessuti Fini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con strisce ondulate formate da serie di graffe e racchiudenti piantine di margherite. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17343 |
| » » » | Dafmi Soc. An. per il Commercio dei Tessuti Fini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con rete a losanghe intrecciate di papaverini, violette, veroniche e fiorellini di campo con al centro mazzetti di fiorellini, ispessita verso un bordo di pizzo. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17344 |
| » » » | Dafmi Soc. An. per il Commercio dei Tessuti Fini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con bordo di girandole e foglioline a guisa di pizzo Sangallo piegato ad angolo smusso. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17345 |
| » » » | Dafmi Soc. An. per il Commercio dei Tessuti Fini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con bordo di righe parallele piegate ad angolo smusso con al vertice interno 3 foglie di camelia comprendenti corolle di mughetto e foglioline. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17346 |
| 28 » » | Soc. Italiana Pirelli An., a Milano. | Battistrada per coperture pneumatiche consistente di una nervatura mediana continua e di due nervature laterali parzialmente intagliate trasversalmente, fiancheggiate da faccettature rettangolari che scendono sui fianchi formando contrafforti ad arco. | 17347 |
| » » » | Lazzaroni Paolo, a Milano. | Borsa per la spesa costituita da ritagli di cuoio naturale o di cuoio sintetico tenuti insieme mediante rivetti cavi od occhielli metallici, permettenti l'aerazione del contenuto. | 17348 |
| 18 » » | Ditta Fausto Carello & C., succ. Fausto & Pietro Carello F.lli, a Torino. | Fanalino anteriore elettrico per cicli, di forma paraboloidica con decorazione superiore di materiale trasparente attraversato dalla luce della lampadina dello stesso fanalino. | 17349 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito della domanda | TITOLARE e sua residenza | TITOLO | Numero del registro attestati |
|---|---|---|---|
| 16 novembre 1909 | Oberti Domenico, ad Ivrea (Aosta). | Dente per erpice con asse sostanzialmente parallelo al piano di lavoro e filo tagliente a grande raggio di curvatura. | 17550 |
| 27 » » | Ossal Società Anonima Italiana per l'ossidazione e il trattamento dell'Alluminio, a Torino. | Secchiello tronco-conico di alluminio ossidato anodicamente per bottiglie in ghiaccio, con manici lisi e superficie laterale decorata con leggeri solchi circonferenziali e martellatura. | 17551 |
| 28 » » | Soc. An. Tessitai, a Torino. | Disegno di tessuto decorato con un trafilato di verde. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17552 » |
| 2 dicembre » | Borri Gino, a Torino. | Padella brucia caffè con coperchio interamente ribaltabile | 17553 |
| 30 novembre » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con corolle ombreggiate di papaveri doppi visti dall'alto. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17554 |
| » » » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con pioggia di foglie di gelsino giapponese. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso. | 17555 |
| » » » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con fogliame di olmo accostate in festoni paralleli di varia larghezza. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso. | 17556 |
| » » » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con piastrelle ovoidali ornate al centro con binatula. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17557 |
| » » » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con rotelline dentate con nastri a coda di rondine contrapposti. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17558 |
| » » » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con fondo regolare di gemme a prisma e rosetta. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17559 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | |
|---|---|---|---|
| 16 novembre 1929 | Oberti Domenico, ad Ivrea (Aosta). | Denti per cerniere con asse sostanzialmente parallelo al piano di lavoro e filo tagliente a grande raggio di curvatura. | 17550 |
| 27 » » | Ossal Società Anonima Italiana per l'ossidazione e il trattamento dell'Alluminio, a Torino. | Secchiello tronco-conico di alluminio ossidato ampiamento per bottiglie in ghiaccio, con manici fissi e superficie laterale decorata con leggeri solchi circonferenziali e martellatura. | 17551 |
| 2- » » | Soc. An. Tessitai, a Torino. | Disegno di tessuto decorato con un indizio di corda. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17552 |
| 2 dicembre » | Borsi Gino, a Torino. | Padella laccata tutto con coperchio interamente ribaltabile. | 17553 |
| 30 novembre » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con gerolle ombreggiate di papaveri doppi visti dall'alto. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17554 |
| » » » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con pioggia di foglie di platano giapponese. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17555 |
| » » » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con fogliolina di olivo accostate in festoni paralleli di varia larghezza. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) | 17556 |
| » » » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con piastrelle ovoidali ornate al centro con blastula. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17557 |
| » » » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con reticolino dentato con vasi a coda di rondine contrapposti. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17558 |
| » » » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con fondo regolare di gemme a prisma e rosetta. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17559 |
| » » » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con allineamenti di volti di donna a grosso tratteggio stilizzato in ogni interno. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17560 |
| » » » | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con disseminato fitto di quadratini, circoletti, fior di corniola e foglie di crisantemo. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con | 17561 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito della domanda | TITOLARE e sua residenza | TITOLO | Numero del registro attestati |
|---|---|---|---|
| | | la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | |
| 30 novembre 1939 | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con mosaico orientale di cupolette alternativamente pieno e con goccia centrale. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17562 |
| » » » | Società Italiana Industria Gomma, a Milano. | Suola di gomma per calzature con risalti marginali prismatici protesi verso la zona mediana e risalti mediani analoghi allineati in senso longitudinale. | 17563 |
| » » » | Società Italiana Industria Gomma, a Milano. | Suola di gomma per calzature con risalti marginali a forcella protesi verso la zona mediana e risalti mediani a forma di sprenghette disposti a zig-zag. | 17564 |
| 2 dicembre » | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato con figure di alberi investiti dal vento e stridura nel cielo nero. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17565 |
| » » » | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato con disegno di nuvolori e con sfere solari irradiate, e sfere non irradiate, su cielo scuro. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17566 |
| » » » | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato con disegno a corone di palline di rosario tra loro parallele alternate da dischi disposti in colonna, il tutto su fondo nero. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) | 17567 |
| » » » | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato con disegno a nastri in tinta chiara drappeggiati e dischi rigati o pinteggiati sui nastri e dischi in tinta nera occupanti fittamente un fondo in tinta chiara. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17568 |
| » » » | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato con disegno a foglie di trifoglio parzialmente intiere e parzialmente nascoste fra i drappeggi della stoffa in colore scuro. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) | 17569 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | Registro attestati |
|---|---|---|---|
| | | la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | |
| 30 novembre 1939 | Ditta Sisan, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con mossaico orientale di cupolette alternatamente piene e con goccia centrale. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17562 |
| » » » | Società Italiana Industria Gomma, a Milano. | Suola di gomma per calzature con risalti marginali prismatici protesi verso la zona mediana e risalti mediani analoghi allineati in senso longitudinale. | 17563 |
| » » » | Società Italiana Industrie Gomma, a Milano. | Suola di gomma per calzature con risalti marginali a forcella protesi verso la zona mediana e risalti mediani a forma di spranghette disposti a zig-zag. | 17564 |
| 2 dicembre » | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato con figure di alberi investiti dal vento e striature nel piede nero. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17565 |
| » » » | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato con disegno di meteoriti e con sfere solari irradiate, e sfere non irradiate, su cielo scuro. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17566 |
| » » » | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato con disegno a corone di palline di rosario tra loro parallele alternate da dischi disposti in colonne, il tutto su fondo nero. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) | 17567 |
| » » » | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato con disegno a nastri in tinta chiara drappeggiati e dischi rigati o punteggiati sui nastri e dischi in tinta pieni occupanti fittamente un fondo in tinta chiara. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17568 |
| » » » | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato con disegno a foglie di trifoglio parzialmente intiere e parzialmente nascoste fra i drappeggi della stoffa in colore scuro. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17569 |
| » » » | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato con disegno a palline frammischiate con nastri e gale. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17570 |
| » » » | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato con disegno a larghe striscie chiare rigato in scuro, a larghi intervalli reciproci su fondo scuro occupato da cerchi in tinta chiara. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con | 17571 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito della domanda | TITOLARE e sua residenza | TITOLO | Numero del registro attestati |
|---|---|---|---|
| | | la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | |
| 3 dicembre 1939 | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato a dischi bianchi, rigati e punteggiati distribuiti a larga distanza fra di loro su fondo scuro. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17572 |
| » » » | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato a grossi nastri annodati, paralleli tra loro e perpendicolari ad altri nastri sottopassanti con rigatura eguente il loro andamento, il tutto su fondo scuro. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17573 |
| » » » | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato con disegno di forbici bianche ognuna delle quali ha tagliato o sta per tagliare un fiore. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 1757 |
| 14 » » | Vetreria Moderna Soc. An. a Verona. | Flacone per profumi e simili, raffigurante un arco romano impostato su un lungo plinto ed associato con un obelisco mediano la cui sommità costituisce il tappo del flacone. | 1757 |
| 14 » » | Ditta R. Badarelli, a Milano. | Seggiolino per bambini con sedile molleggiato sulle gambe di sostegno, in canna di ferro curvata. | 1757 |
| 11 » » | Seterie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto dell'altezza di cm. 130 decorato con un bordo costituito da quattro fascie ondulate occupanti complessivamente 88 cm. di cui, quella di fondo ha la larghezza massima e le due intermedie una larghezza minore, e da fiori isolati di crisantemo sovrapposti alle due fascie superiori e formanti embreggiatura superiore. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 1757 |
| » » » | Seterie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con cavallini ritti sulle zampe posteriori. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 1757 |
| » » » | Seterie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con nodi d'amore sovrapposti due a due, di cui quello superiore presenta embreggiature e contrasti di tinte. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi | 1757 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | |
| 5 dicembre 1930 | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato a dischi bianchi, rigati e pallettati, distribuiti a larga distanza tra di loro su fondo scuro. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17572 |
| » » » | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato a grossi nastri annodati, paralleli tra loro e perpendicolari ad altri nastri sottopassanti con rigatura seguente il loro andamento, il tutto su fondo scuro. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17573 |
| » » » | Soc. An. Ettore Biscaldi, a Milano. | Tessuto di seta stampato con disegno di forbici bianche ognuna delle quali ha tagliato o sta per tagliare un fiore. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 1757[illegible] |
| 14 » » | Vetreria Moderna Soc. An. a Verona. | Flacone per profumi e simili, raffigurante un arco romano impostato su un lungo plinto ed associato con un obelisco mediano la cui sommità costituisce il tappo del flacone. | 1757[illegible] |
| 14 » » | Ditta B. Badarelli, a Milano. | Seggiolino per bambini con sedile molleggiato sulle gambe di sostegno, in canna di ferro curvata. | 1757[illegible] |
| 11 » » | Seterie R. Gandini a Milano. | Disegno di tessuto dell'altezza di cm. 139 decorato con un bordo costituito da quattro fascie ondulate occupanti complessivamente 38 cm. di cui, quella di fondo ha la larghezza massima e le due intermedie una larghezza minore, e da fiori isolati di crisantemo sovrapposti alle due fascie superiori e formanti ombreggiatura superiore. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17577 |
| » » » | Seterie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con cavallini rituali sulle zampe posteriori. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17578 |
| » » » | Seterie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con nodi d'amore sovrapposti due a due, di cui quello superiore presenta ombreggiature e contrasti di tinte. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 1757[illegible] |
| » » » | Seterie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con motivi geometrici allineati diagonalmente, costituiti da quadratini suddivisi in un quadrato centrale contenente un fiore a quattro petali, quadratini d'angolo contenenti un punto e rettangoli intermedi contenenti una linea. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17580 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito della domanda | TITOLARE e sua residenza | TITOLO | Numero del registro attestati |
|---|---|---|---|
| 11 dicembre 1939 | Setaria R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con motivi allineati regolarmente costituiti da due figure in forma di goccia con punta deviata lateralmente rispettivamente piena e vuota. | 17581 |
| » | Setaria R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto dell'altezza di cm. 130 di colore celeste decorato con un bordo di striscie intessuto di diversa larghezza ed a diversa distanza formanti un primo gruppo viola, giallo e verde, un secondo gruppo viola, verde e giallo una striscia gialla isolata, un gruppo giallo e verde, una striscia viola. | 17582 |
| » | Setaria R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto dell'altezza di cm. 130 di colore azzurro decorato con un bordo dell'altezza di cm. 55 costituito da fascie intessute nei colori rispettivamente grigio, rosa e azzurro di larghezza crescente, ripetute due volte | 17583 |
| » | Setaria R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto dell'altezza di cm. 130 di colore marrone decorato con un bordo dell'altezza di cm. 55 costituito da fascie intessute nei colori rispettivamente rosa, celeste e marrone, di larghezza crescente, ripetute due volte. | 17584 |
| » | Setaria R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto dell'altezza di 130 cm. di colore rosso-mattone decorato con un bordo dell'altezza di cm. 55 costituito da fascie intessute nei colori rispettivamente giallo, paglia e rosso-mattone, di larghezza crescente ripetute due volte. | 17585 |
| » | Setaria R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con motivi geometrici costituiti alternativamente da figure in forma di farfalla e da due figure rettiformi affiancate intramezzate da motivi floreali costituiti da rami con foglia ad andamento sostanzialmente verticale. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17586 |
| » | Setaria R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con sparsa di chicchi di caffè in diverse posizioni e orientazioni. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17587 |
| » | Setaria R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con gruppi allineati di chicchi di caffè in diverse posizioni e orientazioni. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17588 |
| » | Setaria R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con un intreccio formante maglie in forma di foglie di varie grandezze a contorno frastagliato. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del di- | 17589 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | |
|---|---|---|---|
| 11 dicembre 1930 | Seterie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con motivi allineati regolarmente costituiti da due figure in forma di goccia con punta deviata lateralmente rispettivamente piena e vuota. | 17581 |
| » » » | Seterie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto dell'altezza di cm. 130 di colore celeste decorato con un bordo di striscie intessute di diversa larghezza ed a diversa distanza formanti un primo gruppo viola, giallo e verde, un secondo gruppo viola, verde e giallo una striscia gialla isolata, un gruppo giallo e verde, una striscia viola. | 17582 |
| » » » | Seterie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto dell'altezza di cm. 130 di colore azzurro decorato con un bordo dell'altezza di cm. 55 costituito da fascie intessute nei colori rispettivamente grigio, rosa e azzurro di larghezza crescente, ripetute due volte. | 17583 |
| » » » | Seterie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto dell'altezza di cm. 130 di colore marrone decorato con un bordo dell'altezza di cm. 55 costituito da fascie intessute nei colori rispettivamente rosa, celeste e marrone, di larghezza crescente, ripetute due volte. | 17584 |
| » » » | Seterie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto dell'altezza di 130 cm. di colore rosso-mattone decorato con un bordo dell'altezza di cm. 55 costituito da fascie intessute nei colori rispettivamente giallo, paglia e rosso-mattone, di larghezza crescente ripetute due volte. | 17585 |
| » » » | Seterie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con motivi geometrici costituiti alternativamente da figure in forma di farfalla e da due figure rettiformi affacciate intramezzate da motivi floreali costituiti da rami con foglie ad andamento sostanzialmente verticale. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17586 |
| » » » | Seterie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con sparsa di chicchi di caffè in diverse posizioni e orientazioni. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17587 |
| » » » | Seterie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con gruppi allineati di chicchi di caffè in diverse posizioni e orientazioni. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17588 |
| » » » | Seterie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con un intreccio formante maglie in forma di foglie di varia grandezze a contorno frastagliato. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17589 |
| » » » | Seterie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con una fitta di ramoscelli ad andamento in ogni direzione, portanti foglie, boccioli e fiorellini a cinque e sei petali frastagliati. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17590 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito della domanda | TITOLARE e sua residenza | TITOLO | NUMERO da registro attestati |
|---|---|---|---|
| 11 dicembre 1918 | ...ederie R. Candiani, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con fitta di cestellini tondi alla cerniera. (Privativa richiesta pel disegno e contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori e le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17591 |
| » » » | Ricolfi Piero, a Torino. | Portapenna costituito da una cordicella irrigidita con anima interna formante occhio e capi attaccati serventi rispettivamente da appoggio per il bocchino e per il fornello della pipa. | 17592 |
| 15 » » | Didimo Neri, a Bologna. | Nuovo tipo di gassogeno per la produzione di gas combustibili su carboni vegetali per il funzionamento dei motori a scoppio per l'autotrazione, posto su un carrello da trainarsi dall'autoveicolo stesso. | 17593 |
| » » » | Société Michelin & Cie, a Clermont-Ferrand, Puy de Dôme (Francia). | Fascetta per ruote di automobili ed altri veicoli, con ribevi a forma di sezione a quattro punte arrotondate. (Priorità del modello numero 3867 dep. in Francia il 25 settembre 1918). | 17594 |
| 19 » » | Soc. An. Tessital, a Torino. | Disegno di tessuto decorato con piccoli calici di fiori frastagliati, racchiusi singolarmente entro quadrati formati da un intreccio ortogonale di linee discontinue, curvate e serpeggianti in un senso e di tratti integrati nei punti di incrocio nell'altro senso. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17595 |
| » » » | Soc. An. Tessital, a Torino. | Disegno di tessuto decorato con una sparsa di boccioli di tulipani con un breve tratto di stelo. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17596 |
| 8 febbraio » | Esposito Mario, a Napoli. | Soprammobile costituito da un albero verticale in ferro con due rondini in metallo cromato e paralume in celluloide. | 17597 |
| 31 marzo » | Esposito Mario, a Napoli. | Orologio da tavolo rotondo, con fusto cilindrico sospeso a fianco per mezzo di profilato metallico che segue la sagoma dell'orologio stesso. | 17598 |
| 8 febbraio » | Esposito Mario, a Napoli. | Soprammobile costituito da un albero con rondine, portante un paralume in celluloide con alla base un orologio poggiante sulla base. | 17599 |
| 10 luglio » | Abbiati Carlo, a Milano. | Fanale elettrico a corpo cilindrico con pila incorporata disposta orizzontalmente per cui è simile. | 17600 |

Il direttore: A. VENGANZONI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | |
|---|---|---|---|
| 11 dicembre 1925 | Setorie R. Gandini, a Milano. | Disegno di tessuto decorato con fitta di sottilissimi tondi alla corbella. (Privativa richiesta pel disegno e contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori e le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17591 |
| » » » | Ricolfi Piero, a Torino. | Portapipa costituito da una canna irrigidita con anima interna formante occhi e cappi affiancati serventi rispettivamente da alloggio per il bocchino e per il fornello della pipa. | 17592 |
| 15 » » | Didimo Neri, a Bologna. | Nuovo tipo di gassogeno per la produzione di gas combustibili da carboni vegetali per il funzionamento dei motori a scoppio per l'autotrazione, fisso su un carrello da trainarsi dall'autoveicolo stesso. | 17593 |
| » » » | Società Michelin & Cie., a Clermont-Ferrand, Puy de Dôme (Francia). | Fascione per ruote di automobili ed altri veicoli, con rilievi a forma di stella a quattro punte arrotondate. (Priorità del modello numero 2667 dep. in Francia il 25 settembre 1925). | 17594 |
| 19 » » | Soc. An. Tessital, a Torino. | Disegno di tessuto decorato con piccoli calici di fiori frastagliati raccolti singolarmente entro quadrati formati da un intreccio ortogonale di linee discontinue, marcate e serpeggianti in un senso e di tratti interrotti nei punti di incrocio nell'altro senso. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso). | 17595 |
| » » » | Soc. An. Tessital, a Torino. | Disegno di tessuto decorato con una sparsa di boccioli di tulipani con un breve tratto di stelo. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso. | 17596 |
| 8 febbraio » | Esposito Mario, a Napoli | Soprammobile costituito da un albero verticale in ferro con due rotanti in metallo cromato e paralume in cellophane. | 17597 |
| 31 marzo » | Esposito Mario, a Napoli. | Orologio da tavolo rotondo, con tubo cilindrico sospeso a fianco per mezzo di profilato metallico che segue la sagoma dell'orologio stesso. | 17598 |
| 3 febbraio » | Esposito Mario, a Napoli. | Soprammobile costituito da un albero con rondine, portante un paralume in cellon con alato un orologio poggiante sulla base. | 17599 |
| 10 luglio » | Abbiati Carlo, a Milano. | Fanale elettrico a corpo ogivale con pila incorporata disposta orizzontalmente per cieli e cinelli. | 17600 |

*Il direttore:* A. VALGIANI

(1793)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Concorso per il conseguimento di 12 borse di studio per il perfezionamento nelle discipline fitopatologiche

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931-IX, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nocive e sui relativi servizi, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 9 del regolamento per l'applicazione della predetta legge, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933-XI, n. 1700;

Ravvisata la opportunità di conferire alcune borse di studio a laureati in scienze agrarie o in scienze naturali, al fine di preparare il personale tecnico specializzato nella entomologia agraria e nella patologia vegetale ed atti perciò, ad affrontare il problema della difesa dell'agricoltura nazionale dagli ingenti danni che ad essa arrecano i parassiti animali e vegetali delle piante;

Sentito il Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli e per esami a n. 12 borse di studio per il perfezionamento nelle discipline fitopatologiche presso i Regi Istituti di ricerca e di sperimentazione per la fitopatologia, nonchè presso i Regi osservatori per le malattie delle piante, da conferirsi a cittadini italiani di razza ariana, i quali abbiano conseguito la laurea in scienze agrarie o in scienze naturali da non oltre otto anni, computati dal termine di scadenza del concorso.

L'importo di ciascuna borsa di studio, che avrà la durata di dodici mesi a partire dal 1° luglio 1940-XVIII, è di L. 10.000 (diecimila), non soggette alle ritenute di cui ai Regi decreti 29 novembre 1930-IX, n. 1491 e 14 aprile 1924-XII, n. 561, nonchè agli aumenti di cui al R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1719 e al R. decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1063, e successivi, pagabile a rate mensili posticipate.

La complessiva spesa di L. 120.000 (centoventimila) graverà sul capitolo dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1940-41 corrispondente al cap. 28 dell'esercizio 1939-40.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale dei piani della produzione - non più tardi del 25 maggio 1940-XVIII, la domanda in carta legale di L. 6, contenente l'esatta indicazione del domicilio del concorrente e della disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi.

La domanda stessa deve essere corredata dai seguenti titoli e documenti:

1) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e di quello di laurea da cui risulti la data di quest'ultimo esame;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato di buona condotta morale, civile e politica;

5) certificato comprovante l'iscrizione al P.N.F. Il certificato stesso deve essere rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia a cui il candidato appartiene e deve contenere l'esatta indicazione della data di iscrizione.

Art. 3.

Non sono ammessi al concorso i candidati che facciano riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni o che non facciano pervenire al predetto Ministero, entro il termine stabilito dal precedente art. 2, la domanda con tutti i titoli e documenti richiesti ovvero che inviino documenti irregolari.

Art. 4.

L'esame consiste in una prova orale sulla patologia vegetale e sulla entomologia agraria ed ha luogo in Roma.

Con successivo provvedimento saranno stabiliti i giorni degli esami e si nominerà la Commissione esaminatrice, la quale compilerà una graduatoria in relazione al merito attribuito ai concorrenti in base ai titoli ed alle prove di esame.

A coloro ai quali saranno assegnate le borse di studio incombe l'obbligo di frequentare ininterrottamente e per le ore di ufficio gli Istituti o i Regi osservatori presso i quali essi devono compiere il proprio perfezionamento nelle discipline fitopatologiche.

Alla corresponsione mensile delle borse si provvede previa presentazione del certificato di prestato servizio, rilasciato dai direttori degli Istituti ed Osservatori anzidetti.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: TASSINARI

(1752)

## REGIA PREFETTURA DI PAVIA

### Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 8171 del 26 marzo 1940-XVIII, col quale venivano designate per le rispettive condotte le vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937;

Ritenuto che la signora Ranzini Luigia designata per la condotta ostetrica del comune di Montecalvo Versiggia ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da comunicazione in data 7 aprile 1940-XVIII del podestà di Montecalvo Versiggia;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altra candidata risultata vincitrice che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia della signora Ranzini Luigia è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Montecalvo Versiggia e designata per la nomina la signora Cisco Fedora, domiciliata in Valle Lomellina.

Il podestà di Montecalvo Versiggia a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di quindici giorni se accetta la nomina dopodiché procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di quindici giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## Concorso per il conseguimento di 12 borse di studio per il perfezionamento nelle discipline fitopatologiche

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931-IX, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nocive e sui relativi servizi, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 9 del regolamento per l'applicazione della predetta legge, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933-XI, n. 1700;

Ravvisata la opportunità di conferire alcune borse di studio a laureati in scienze agrarie o in scienze naturali, al fine di preparare il personale tecnico specializzato nella entomologia agraria e nella patologia vegetale ed atto, al momento, ad affrontare il problema della difesa dell'agricoltura nazionale dagli ingenti danni che ad essa arrecano i parassiti animali e vegetali delle piante;

Sentito il Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli e per esami a n. 12 borse di studio per il perfezionamento nelle discipline fitopatologiche presso i Regi istituti di ricerca e di sperimentazione per la fitopatologia, nonchè presso i Regi osservatori per le malattie delle piante, da conferirsi a cittadini italiani di razza ariana, i quali abbiano conseguito la laurea in scienze agrarie o in scienze naturali da non oltre otto anni, computati dal termine di scadenza del concorso.

L'importo di ciascuna borsa di studio, che avrà la durata di dodici mesi a partire dal 1° luglio 1940-XVIII, è di L. 10.000 (diecimila), non soggetto alla ritenuta di cui ai Regi decreti 29 novembre 1930-IX, n. 1421 e 14 aprile 1934-XII, n. 561, nonchè agli aumenti di cui al R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1719 e al R. decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1033, e successivi, pagabile a rate mensili posticipate.

La complessiva spesa di L. 120.000 (centoventimila) graverà sul capitolo dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1940-41 corrispondente al cap. 28 dell'esercizio 1939-40.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale dei piani della produzione - non più tardi del 25 maggio 1940-XVIII, la domanda in carta legale da L. 6, contenente l'esatta indicazione del domicilio del concorrente e della disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi.

La domanda stessa deve essere corredata dai seguenti titoli e documenti:

1) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea da cui risulti la data di quest'ultimo esame;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato di buona condotta morale, civile e politica;

5) certificato comprovante l'iscrizione al P.N.F. Il certificato stesso deve essere rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia a cui il candidato appartiene e deve contenere l'esatta indicazione della data di iscrizione, nonchè gli estremi della tessera per l'anno XVIII;

6) tutti i titoli e documenti che il concorrente creda presentare nel proprio interesse.

I documenti di cui ai nn. 1, 2, 3, 4 e 5 devono essere redatti su carta legale. Quelli indicati ai nn. 2, 3 e 4 devono essere debitamente legalizzati e di data non anteriore ai mesi tre da quella di pubblicazione del presente decreto.

Art. 4.

L'esame consiste in una prova orale sulla patologia vegetale e sulla entomologia agraria ed ha luogo in Roma.

Con successivo provvedimento saranno stabiliti i giorni degli esami e si nominerà la Commissione esaminatrice, la quale compilerà una graduatoria in relazione al merito attribuito ai concorrenti in base ai titoli ed alle prove di esame.

A coloro ai quali saranno assegnate le borse di studio incombe l'obbligo di frequentare ininterrottamente e per le ore di ufficio gli Istituti o i Regi osservatori presso i quali essi devono compiere il proprio perfezionamento nelle discipline fitopatologiche.

Alla corresponsione mensile delle borse si provvede previa presentazione del certificato di prestato servizio, rilasciato dai direttori degli Istituti od Osservatori anzidetti.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro:* TASSINARI

(1752)

---

## REGIA PREFETTURA DI PAVIA

### Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 8174 del 26 marzo 1938-XVIII, col quale venivano designate per le rispettive condotte le vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937;

Ritenuto che la signora Ranalli Luigia designata per la condotta ostetrica del comune di Montecalvo Versiggia ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da comunicazione in data 7 aprile 1940-XVIII del podestà di Montecalvo Versiggia;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altra candidata risultata vincitrice che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia della signora Ranalli Luigia è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Montecalvo Versiggia è designata per la nomina la signora Cisco Fedora, domiciliata in Valle Lomellina.

Il podestà di Montecalvo Versiggia a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di quindici giorni se accetta la nomina dopodiche procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di quindici giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Montecalvo Versiggia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il Prefetto:*

(1568)

---

LUIGI VITTORIO LONGO, *direttore* — GIUSEPPE GIOFFRÈ, *direttore agg.* — SANTI ISTRELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° — ROMA - Martedì, 7 maggio 1940 - ANNO XVIII — N. 107



**MODALITÀ PER LE INSERZIONI**

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suaccennata.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 8 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

***AVVISO PER GLI INSERZIONISTI***

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare settimanalmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifre inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***


## COMMERCIALI

### S. A. COTONIFICIO F.lli POZZI «ELECTA»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 3.000.000.

**Convocazione di assemblea**

Essendo andate deserte le assemblee di prima e seconda convocazione, gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in via G. Mellerio n. 3 per il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 14,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi, di due supplenti e del presidente del collegio per il triennio 1940-1942; determinazione del relativo emolumento;
4. Ratifica di delibera del Consiglio;
5. Nomina di consiglieri.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore nella cassa sociale, oppure presso il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Sicilia, la Banca Nazionale del Lavoro e la Banca Provinciale di Depositi & Sconti, sedi di Milano, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

21107 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato presso la sede sociale le azioni cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 4 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21111 (A pagamento).

### BIKI SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Milano — Capitale L. 300.000.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria indetta per le ore 10 del giorno 25 maggio 1940, presso la sede sociale in via S. Andrea, 3, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:
Bilancio al 28 febbraio 1940, e delibere relative.

Parte straordinaria:
Proposta di modifica dell'art. 16 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale almeno 5 giorni prima dell'adunanza.

L'Amministratore unico.

21109 (A pagamento).

### SOC. AN. VETRERIE MONZESI

Sede in Milano — Capitale versato L. 200.000.


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**MODALITÀ PER LE INSERZIONI**

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di altro dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suespressa.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1'2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della « Gazzetta Ufficiale » del « giorno feriale » immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 6 gennaio 1939-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

***AVVISO PER GLI INSERZIONISTI***

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover anticipare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ».

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di fornire semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***


# COMMERCIALI

## S. A. COTONIFICIO F.lli POZZI « ELECTA »

Sede in Milano — Capitale sociale L. 3.000.000.

### Convocazione di assemblea

Essendo andate deserte le assemblee di prima e seconda convocazione, gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in via G. Mellerio n. 3 per il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 14,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi, di due supplenti e del presidente del collegio per il triennio 1940-1942; determinazione del relativo emolumento;
4. Ratifica di delibera del Consiglio;
5. Nomina di consiglieri.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore nella cassa sociale, oppure presso il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Sicilia, la Banca Nazionale del Lavoro e la Banca Provinciale di Depositi & Sconti, sedi di Milano, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

21107 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

## SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA ANTRA

Sede in Milano, corso Roma n. 16 — Capitale sociale L. 105.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 10 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale previa determinazione degli emolumenti ai sindaci effettivi a' sensi del R. decreto-legge 25 luglio 1936, n. 1348.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato presso la sede sociale le azioni cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 4 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21111 (A pagamento).

## BIKI SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Milano — Capitale L. 300.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria indetta per le ore 10 del giorno 25 maggio 1940, presso la sede sociale in via S. Andrea, 3, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:
Bilancio al 28 febbraio 1940, e delibere relative.

Parte straordinaria:
Proposta di modifica dell'art. 16 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale almeno 5 giorni prima dell'adunanza.

L'Amministratore unico.

21100 (A pagamento).

## SOC. AN. VETRERIE MONZESI

Sede in Milano — Capitale versato L. 200.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Milano per il giorno 25 maggio 1940 ore 15 col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di riduzione del capitale sociale a L. 100.000, e reintegrazione del capitale stesso a L. 200.000, modifica dell'art. 4 dello statuto sociale e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e suo presidente.

Per intervenire a detta assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale cinque giorni liberi avanti la data predetta.

L'Amministratore.

21113 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETA ANONIMA ITAL

Sede in Milano, viale Beatrice D'Este, 29.
Capitale sociale L. 1.000.000, versato L. 400.000.

### Convocazione di assemblea

Non avendo potuto aver luogo, per l'improvviso impedimento degli amministratori l'assemblea delli 3 corrente, gli azionisti sono nuovamente convocati per il giorno 23 corrente maggio alle ore 10,30 nella sede sociale per deliberare sullo stesso ordine del giorno, e cioè:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina del collegio sindacale pel triennio 1940-1942 e determinazione dell'emolumento;
4. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di amministrazione.

21110 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE VAINA DIECI

Sede in Milano, via Brera n. 6.
Capitale sociale L. 1.700.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 10 presso la sede sociale in Milano, via Brera n. 6, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'unico amministratore;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e delibere relative;
3. Relazione dei sindaci;
4. Nomina dell'unico amministratore scaduto per anzianità e rieleggibile;
5. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1943 e determinazione degli emolumenti.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà essere effettuato entro il 19 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

L'Unico amministratore.

21112 (A pagamento).

---

## «O.M.A.R.»
## Società Anonima Olii Minerali Affini Raffineria

Sede in Milano — Capitale sociale L. 150.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso il segretario in via Vincenzo Monti n. 3-A, il 27 maggio alle ore 15.

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:
1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relazioni;
2. Emolumento ai sindaci effettivi per il 1940;
3. Nomina amministratori.

Parte straordinaria:
Proposta di riduzione del capitale sociale e conseguente modifica art. 5 dello statuto.

Per l'intervento all'assemblea si osserva il disposto dell'art. 9 dello statuto.

Il segretario: dott. Mario Moro.

21117 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA
## PER LA SEDE DELLO «SCHWEIZERVEREIN»

Sede Milano, via Discipline n. 11 — Capitale L. 400.000 inter. versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 maggio 1940-XVIII, alle ore 21, presso la sede sociale in Milano, via Discipline n. 11 per discutere sul seguente

## SOC. AN. IMMOBILIARE ITALO-ARGENTINA

Milano, corso Roma n. 65 — Capitale versato L. 600.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale per il giorno 28 maggio 1940-XVIII, alle ore 17, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica dello statuto sociale;
2. Deliberazioni varie.

Le azioni si devono depositare presso la sede sociale entro il giorno 22 maggio p. v.

L'amministratore: Angelo Lorini.

21115 (A pagamento).

---

## SOC AN. CAVE MARTESANA

Sede sociale Milano — Capitale sociale L. 700.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 maggio 1940, alle ore 15, presso la sede sociale via Cesare Battisti n. 11, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni sul bilancio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII; udita la relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Nomina delle cariche sociali;
3. Varie.

Non raggiungendo il numero legale l'assemblea resta fin d'ora riunita in seconda convocazione per il giorno 30 maggio alla stessa ora e nello stesso luogo della prima.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale.

Milano, 4 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21116 (A pagamento).

---

## MOLINO E PASTIFICIO DI PONTE S. GIOVANNI

Società anonima con sede in Perugia
Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di sabato 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, nella sede sociale in Perugia, via Larga n. 3, ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 16,30 dello stesso giorno e nel medesimo luogo, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica allo statuto sociale per la costituzione di un Comitato direttivo da eleggersi in seno al Consiglio di amministrazione;
2. Nomina di un sindaco effettivo in sostituzione del compianto rag. Tacchi Remo;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i possessori di titoli al portatore dovranno effettuarne il deposito presso la cassa sociale nell'orario di ufficio o presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede in Perugia, non oltre il giorno di sabato 18 maggio 1940-XVIII, mentre i possessori di azioni nominative dovranno esibire la lettera di invito.

Perugia, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21120 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA CALCE E CEMENTI DI MONSAVANO

Sede in Firenze — Capitale sociale L. 2.500.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, e per il giorno

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina del collegio sindacale pel triennio 1940-1942 e determinazione dell'emolumento;
4. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di amministrazione.

21110 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE VAINA DIECI

Sede in Milano, via Brera n. 6.
Capitale sociale L. 1.700.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 10 presso la sede sociale in Milano, via Brera n. 6, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'unico amministratore;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e delibere relative;
3. Relazione dei sindaci;
4. Nomina dell'unico amministratore scaduto per anzianità e rieleggibile;
5. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1943 e determinazione degli emolumenti.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà essere effettuato entro il 29 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

L'Unico amministratore.

21112 (A pagamento).

---

## «O.M.A.R.»
## Società Anonima Olii Minerali Affini Raffineria

Sede in Milano — Capitale sociale L. 250.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso il segretario in via Vincenzo Monti n. 5-A, il 27 maggio alle ore 15.

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:
1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relazioni;
2. Emolumento ai sindaci effettivi per il 1940;
3. Nomina amministratori.

Parte straordinaria:
Proposta di riduzione del capitale sociale e conseguente modifica art. 5 dello statuto.

Per l'intervento all'assemblea si osserva il disposto dell'art. 9 dello statuto.

Il segretario: dott. Mario Moro.

21117 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA
## PER LA SEDE DELLO «SCHWEIZERVEREIN»

Sede Milano, via Discipilini n. 11 — Capitale L. 400.000 inter. versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 maggio 1940-XVIII, alle ore 21, presso la sede sociale in Milano, via Discipilini n. 11 per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 30 aprile 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori.

Qualora l'assemblea non raggiungesse il numero legale dei soci la seconda convocazione è stabilita fin d'ora per il giorno 1° giugno 1940-XVIII, stesso luogo e stessa ora.

Milano, 4 maggio 1940-XVIII

21113 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

Le azioni si devono depositare presso la sede sociale entro il giorno 22 maggio p. v.

L'amministratore: Angelo Lorini.

21115 (A pagamento).

---

## SOC AN. CAVE MARTESANA

Sede sociale Milano Capitale sociale L. 700.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 maggio 1940, alle ore 15, presso la sede sociale via Cesare Battisti n. 11, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni sul bilancio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII; udita la relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Nomina delle cariche sociali;
3. Varie.

Non raggiungendo il numero legale l'assemblea resta fin d'ora riunita in seconda convocazione per il giorno 30 maggio alla stessa ora e nello stesso luogo della prima.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale.

Milano, 4 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21116 (A pagamento).

---

## MOLINO E PASTIFICIO DI PONTE S. GIOVANNI

Società anonima con sede in Perugia.
Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di sabato 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, nella sede sociale in Perugia, via Largo n. 3, ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 16,30 dello stesso giorno e nel medesimo luogo, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica allo statuto sociale per la costituzione di un Comitato direttivo da eleggersi in seno al Consiglio di amministrazione;
2. Nomina di un sindaco effettivo in sostituzione del compianto rag. Tacchi Remo;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i possessori di titoli al portatore dovranno effettuarne il deposito presso la cassa sociale nell'orario di ufficio o presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede in Perugia, non oltre il giorno di sabato 18 maggio 1940-XVIII, mentre i possessori di azioni nominative dovranno esibire la lettera di invito.

Perugia, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21120 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA CALCI E CEMENTI DI MONSAVANO

Sede in Firenze — Capitale sociale L. 2.500.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, e per il giorno 1° giugno 1940-XVIII, ad ore 11, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione, alla sede sociale in Firenze, via dei Corsi n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

*Articolo unico.* — Proposta di modificazione degli articoli 2 e 13 dello statuto sociale.

Firenze, 4 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: G. Benini.

21135 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ AGRICOLA COLONIALE «IL GIUBA D'ITALIA»

Soc. Anonima, sede Novara — Capitale L. 100.000 versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno (corrente) 23 maggio (giovedì) alle ore dieci, in Novara, in via S. Gaudenzio n. 19, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Modificazione dello statuto sociale e trasformazione della società in amministratore unico;
4. Nomina dell'amministratore unico;
5. Nomina del collegio sindacale e relativo presidente. Fissazione dell'emolumento dei sindaci;
6. Varie.

Occorrendo una seconda convocazione viene fin d'ora fissata per domenica 26 maggio c. a., alla stessa ora e luogo.

Novara, 3 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21122 (A pagamento).

## POMATI & C.

**Fabbrica Conserve Alimentari Società Anonima**

Sede in Pescia, via Antonio Nieri n. 1. — Capitale versato L. 150.000.

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Pescia nella sede sociale posta in via Antonio Nieri n. 1 in prima convocazione il giorno 23 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, ed in seconda convocazione il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina dell'amministratore e dei sindaci;
4. Emolumento ai sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto al collegio dei sindaci presso la sede della società entro il giorno 17 maggio 1940-XVIII.

Pescia, 3 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Felice Pomati.

21121 (A pagamento).

## S. A. COLONIA AGRICOLA MARINA DI PISA

Sede Marina di Pisa, via Crosio, 3

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria alle ore 15 del 21 maggio ed in seconda convocazione, alle ore 15 del 25 maggio c. a.

*Ordine del giorno:*

Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
Varie.

Gli azionisti dovranno depositare presso la sede sociale le azioni in antecedenza.

Marina di Pisa, 3 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico: (firma illeggibile)

21123 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA DELLA TRAMVIA ELETTRICA CARRARA MARINA ED ESTENSIONI

Sede in Aponania-Carrara
Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede della società in Aponania-Carrara, il giorno

Parte straordinaria:

Proposta di un nuovo statuto sociale con le modifiche relative all'oggetto sociale, alla sede ed al capitale, all'amministrazione, alle cariche, alla costituzione ed al funzionamento delle assemblee, al collegio sindacale, al riparto dell'utile e ad ogni altra norma statutaria in collegamento con le precedenti ed in armonia alle disposizioni legali vigenti.

Per assistere all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni entro il 23 maggio alla cassa della società o presso il Credito Italiano in Aponania-Carrara.

Aponania-Carrara, 4 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21128 (A pagamento).

## S. A. IMMOBILIARE ALBERGHI PRIMIERO

Fiera di Primiero (Trento) — Capitale L. 200.000 versato

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 15 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 nella sede sociale in Fiera di Primiero, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio e rendiconto finali di liquidazione e delle relazioni del liquidatore e dei sindaci;
2. Eventuali.

Fiera di Primiero, 3 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: Emanuele Donetti

21124 (A pagamento).

## S. A. IMPRESE RIUNITE COSTRUZIONI - COMO

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 15 del giorno 24 maggio 1940-XVIII in Milano, via Senato n. 12, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 400.000 a lire 1.000.000; fissazione dei termini e delle modalità relative;
2. Proposta di aumentare il numero dei consiglieri di amministrazione;
3. Trasferimento della sede sociale a Milano;
4. Proposta di prorogare la durata della società al 31 dicembre 1950;
5. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci; nuove nomine;
6. Conseguenti modifiche statutarie e proposta di modificare gli articoli 2, 12, 16, 19, 20, 26, 28 dello statuto sociale.

Occorrendo, l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo il giorno 25 maggio 1940, in medesimo luogo ed ora.

21132 (A pagamento). Il Presidente: (firma illeggibile)

## SOCIETÀ ANONIMA DITTA ANGELO FASOLO

Sede Bologna — Capitale L. 250.000 versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 23 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 presso la sede sociale, via Oriani, 2, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di proroga della durata della società ovvero suo scioglimento e messa in liquidazione.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare cinque giorni prima le azioni al portatore presso la sede sociale.

Bologna, 3 maggio 1940-XVIII

21133 (A pagamento). L'Amministratore unico

## SOC. AN. MOLINO CARRARESE E PASTIFICIO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Modificazione dello statuto sociale e trasformazione della società in amministratore unico;
4. Nomina dell'amministratore unico;
5. Nomina del collegio sindacale e relativo presidente. Elargizione dell'emolumento dei sindaci;
6. Varie.

Occorrendo una seconda convocazione viene fin d'ora fissata per domenica 26 maggio c. a., alla stessa ora e luogo.

Novara, 3 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21721 (A pagamento).

---

## POMATI & C.
### Fabbrica Conserve Alimentari Società Anonima

Sede in Pescia, via Antonio Nieri n. 1. — Capitale versato L. 150.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Pescia nella sede sociale posta in via Antonio Nieri n. 1 in prima convocazione il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, ed in seconda convocazione il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina dell'amministratore e dei sindaci;
4. Emolumento ai sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto al collegio dei sindaci presso la sede della società entro il giorno 27 maggio 1940-XVIII.

Pescia, 3 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Felice Pomati.

21722 (A pagamento).

---

## S. A. COLONIA AGRICOLA MARINA DI PISA

Sede Marina di Pisa, via Crosio, 3

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria alle ore 15 del 24 maggio ed in seconda convocazione, alle ore 15 del 25 maggio c. a.

*Ordine del giorno:*

Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
Varie.

Gli azionisti dovranno depositare presso la sede sociale le azioni in antecedenza.

Marina di Pisa, 3 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico: (firma illeggibile)

21723 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA DELLA TRAMVIA ELETTRICA CARRARA MARINA ED ESTENSIONI

Sede in Apuania-Carrara

Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede della società in Apuania-Carrara il giorno 24 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, col seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 1939;
2. Bilancio alla stessa data e deliberazioni relative;
3. Dimissioni dei consiglieri di amministrazione e dei sindaci;
4. Determinazione del compenso ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942;
5. Nomina del Consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e del presidente del collegio sindacale stesso;
6. Nomina delle cariche sociali (occorrendo).

Per assistere all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni entro il 23 maggio alla cassa della società o presso il Credito Italiano in Apuania-Carrara.

Apuania-Carrara, 4 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21728 (A pagamento).

---

## S. A. IMMOBILIARE ALBERGHI PRIMIERO

Fiera di Primiero (Trento) — Capitale L. 200.000 versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 nella sede sociale in Fiera di Primiero, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio e rendiconto finali di liquidazione e delle relazioni del liquidatore e dei sindaci;
2. Eventuali.

Fiera di Primiero, 3 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: Ermanno Bonetti

21727 (A pagamento).

---

## S. A. IMPRESE RIUNITE COSTRUZIONI - COMO

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 15 del giorno 25 maggio 1940-XVIII in Milano, via Senato n. 22, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 400.000 a lire 1.000.000; deliberazione dei termini e delle modalità relative;
2. Proposta di aumentare il numero dei consiglieri di amministrazione;
3. Trasferimento della sede sociale a Milano;
4. Proposta di prorogare la durata della società al 31 dicembre 1950;
5. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci; nuove nomine;
6. Conseguenti modifiche statutarie e proposta di modificare gli articoli 2, 10, 16, 19, 20, 26, 28 dello statuto sociale.

Occorrendo, l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo il giorno 25 maggio 1940, in medesimo luogo ed ora.

21732 (A pagamento). Il Presidente: (firma illeggibile)

---

## SOCIETA ANONIMA DITTA ANGELO FASOLO

Sede Bologna — Capitale L. 250.000 versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 presso la sede sociale, via Orefici, 2, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di proroga della durata della società ovvero suo scioglimento e messa in liquidazione.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare cinque giorni prima le azioni al portatore presso la sede sociale.

Bologna, 3 maggio 1940-XVIII

21733 (A pagamento). L'Amministratore unico

---

## SOC. AN. MOLINO CARRARESE E PASTIFICIO MONTAGNANA

*(In liquidazione).*

Il giorno 25 maggio alle ore 16 in prima convocazione ed alle ore 17 in seconda convocazione nella sede della Soc. An. Molino Carrarese, sarà tenuta l'assemblea generale dei soci per la discussione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio finale di liquidazione 31 dicembre 1939;
2. Nomina dei sindaci;
3. Varie.

21748 (A pagamento). Il liquidatore (firma illeggibile).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA MAGAZZINI GIARDINI - PALERMO

Capitale sociale L. 2000.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Palermo, via Maqueda, 383, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale; bilancio al 28 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea di prima convocazione.

L'assemblea di seconda convocazione sarà eventualmente tenuta il giorno 27 maggio 1940-XVIII alle ore 10 nella sede sociale.

Palermo, 3 maggio 1940-XVIII

L'amministratore delegato: Giovanni Nocentini.

21136 (A pagamento).

---

## COMPAGNIA VENETA PER L'IMPORTAZIONE DEL LEGNAME

Sede in Venezia.

Capitale sociale L. 5.000.000, versato L. 2.500.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Compagnia Veneta per l'importazione del Legname sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 23 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 presso la sede del Comitato Interfederale, Roma, via Frattina, 89, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Modificazione dello statuto sociale;
3. Nomina degli amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale.

Occorrendo la seconda convocazione, questa resta fissata pel giorno successivo 24 maggio nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Venezia, 4 maggio 1940-XVIII

*N. B.* — Il presente avviso annulla a tutti gli effetti legali il precedente pubblicato col n. 21035 sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 103 del 4 maggio 1940 a pag. 2306.

Il Consiglio di amministrazione.

21143 (A pagamento).

---

## S. A. ORIEN

Napoli, via dei Mille n. 32 — Capitale versato L. 5000.

### Convocazione di assemblea

I signori soci sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria che verrà tenuta nella sede sociale in prima convocazione il 21 maggio c. a. ed occorrendo, in seconda convocazione il 23 maggio c. a. per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 5000 a L. 50.000;
2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Cauldo di un amministratore e varie.

Deposito azioni entro l'11 maggio nelle casse sociali.

Napoli, 4 maggio 1940-XVIII.

21144 (A pagamento). Gli amministratori: (firme illeggibili).

---

## « S.A.C.S.A. »

Società Anonima Commerciale Sterilizzazione Alimentari

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni alla sede della Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, sede di Torino, cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Torino, 3 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione: (Firma illeggibile).

21145 (A pagamento).

---

## S. A. IMMOBILIARE QUARTIERE VIA BOSSI

Sede in Milano, via S. Dalmazio, 7.

Capitale sociale L. 400.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 17 in Milano, via S. Dalmazio n. 7. Qualora si addivenga ad assemblea di seconda convocazione questa avverrà il giorno 1° giugno 1940, alla stessa ora, stessi locali.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; bilancio e rendiconto al 31 marzo 1940; relazione del collegio sindacale;
2. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi; nomina di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti; nomina del presidente del collegio sindacale;
3. Eventuali.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 26 maggio 1940 per la prima convocazione ed entro il 27 maggio 1940 per la seconda convocazione, presso la Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, sede di Milano.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

21146 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

---

## S. A. IMMOBILIARE QUARTIERE VIA ANDEGARI

Sede in Milano, via S. Dalmazio n. 7

Capitale sociale L. 101.100, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 14 qui in Milano, via S. Dalmazio n. 7.

Qualora si addivenga ad assemblea di seconda convocazione questa avverrà il giorno 1° giugno 1940 alla stessa ora e stessi locali.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; bilancio e rendiconto al 31 marzo 1940; relazione del collegio sindacale;
2. Nomina di due consiglieri di amministrazione;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi; nomina di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti; nomina del presidente del collegio sindacale;
4. Eventuali.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 24 maggio 1940 per la prima convocazione ed entro il 28 maggio 1940 per la seconda convocazione, presso la Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, sede di Milano.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

21147 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

---

## SOC. AN. « G. PRANDSTRALLER »

Sede in Mestre (Venezia).

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, ed in eventuale seconda convocazione per il 28 maggio 1940-XVIII, alla stessa ora e sempre presso la sede sociale in Mestre, via Verdi n. 23 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sin-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale; bilancio al 28 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea di prima convocazione.

L'assemblea di seconda convocazione sarà eventualmente tenuta il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 10 nella sede sociale.

Palermo, 3 maggio 1940-XVIII

L'amministratore delegato: Giovanni Nocentini.

21136 (A pagamento).

---

## COMPAGNIA VENETA PER L'IMPORTAZIONE DEL LEGNAME

Sede in Venezia.

Capitale sociale L. 5.000.000, versato L. 1.500.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Compagnia Veneta per l'Importazione del Legname sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 23 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 presso la sede del Comitato Interfederale, Roma, via Frattina, 89, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Modificazione dello statuto sociale;
3. Nomina degli amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale.

Occorrendo la seconda convocazione, questa resta fissata pel giorno successivo 24 maggio nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Venezia, 4 maggio 1940-XVIII

*N. B.* — Il presente avviso annulla a tutti gli effetti legali il precedente pubblicato col n. 21035 sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 4 maggio 1940 a pag. 2308.

Il Consiglio di amministrazione.

21143 (A pagamento).

---

## S. A. ORIEN

Napoli, via dei Mille n. 32 — Capitale versato L. 5000.

### Convocazione di assemblea

I signori soci sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria che verrà tenuta nella sede sociale in prima convocazione il 21 maggio c. a. ed occorrendo, in seconda convocazione il 24 maggio c. a., per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposte di aumento del capitale sociale da L. 5000 a L. 50.000;
2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Cambio di un amministratore e varie.

Deposito azioni entro l'11 maggio nelle casse sociali.

Napoli, 4 maggio 1940-XVIII

21144 (A pagamento). Gli amministratori: (firme illeggibili).

---

## « S.A.C.S.A. »
## Società Anonima Conservazione Sterilizzazione Alimentari Torino

Capitale sociale L. 583.000 interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino, via Alfieri n. 4, presso la sede della Banca Popolare Coop. Anon. di Novara, per il giorno 29 maggio, alle ore 11 col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio e conto perdite e profitti al 29 febbraio 1940-XVIII.

Occorrendo una seconda convocazione, questa rimane fissata per il giorno successivo alle ore 10, negli stessi locali sopraindicati.

21145 (A pagamento). (Firma illeggibile).

---

## S. A. IMMOBILIARE QUARTIERE VIA BOSSI

Sede in Milano, via S. Dalmazio, 7.

Capitale sociale L. 400.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 17 in Milano, via S. Dalmazio n. 7. Qualora si addivenga ad assemblea di seconda convocazione questa avverrà il giorno 1° giugno 1940, alla stessa ora, stessi locali.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; bilancio e rendiconto al 31 marzo 1940; relazione del collegio sindacale;
2. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi; nomina di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti; nomina del presidente del collegio sindacale;
3. Eventuali.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 26 maggio 1940 per la prima convocazione ed entro il 27 maggio 1940 per la seconda convocazione, presso la Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, sede di Milano.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

21146 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

---

## S. A. IMMOBILIARE QUARTIERE VIA ANDEGARI

Sede in Milano, via S. Dalmazio n. 7

Capitale sociale L. 101.100, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 14 qui in Milano, via S. Dalmazio n. 7.

Qualora si addivenga ad assemblea di seconda convocazione questa avverrà il giorno 1° giugno 1940 alla stessa ora e stessi locali.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; bilancio e rendiconto al 31 marzo 1940; relazione del collegio sindacale;
2. Nomina di due consiglieri di amministrazione;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi; nomina di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti; nomina del presidente del collegio sindacale;
4. Eventuali.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 24 maggio 1940 per la prima convocazione ed entro il 28 maggio 1940 per la seconda convocazione, presso la Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, sede di Milano.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

21147 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

---

## SOC. AN. « G. PRANDSTRALLER »

Sede in Mestre (Venezia).

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, ed in eventuale seconda convocazione per il 28 maggio 1940-XVIII, alla stessa ora e sempre presso la sede sociale in Mestre, via Verdi n. 13 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio sociale al 28 febbraio 1940 e deliberazioni conseguenti;
3. Nomina di tre sindaci per il biennio 1940-1942 e due supplenti; determinazione degli emolumenti;
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione;
5. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono depositare le loro azioni presso la sede sociale o presso un notaio di Mestre almeno due giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Mestre, 4 maggio 1940-XVIII

21149 (A pagamento). Il Presidente: (firma illeggibile).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## ELIGIO FOSSATI S. A.
### per il commercio di materie tessili

Capitale sociale L. 400.000, interamente versato.

Essendo andata deserta l'assemblea di prima convocazione i signori azionisti sono nuovamente convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede amministrativa e commerciale della società, in Biella, via Lorenzo Delleani, per le ore 16 del 18 maggio 1940-XVIII, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio, rapporto dei sindaci, presentazione bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Varie.

Possono intervenire all'assemblea i possessori di azioni nominative regolarmente iscritti sul libro soci ed i possessori di azioni al portatore che ne abbiano effettuato il deposito presso le casse sociali almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione

21150 (A pagamento).

---

## «GESTIONE MERCI S. A.»

Anonima con sede in Roma — Capitale L. 90.000, versato L. 27.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, in prima convocazione, presso la sede in Roma via San Basilio n. 19, e per il 1° giugno ore 10 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

«Proposta di anticipato scioglimento della società senza farne luogo a liquidazione e provvedimenti conseguenziali e relativi».

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni entro il 19 maggio 1940 presso la detta sede.

Roma, 13 maggio 1940-XVIII

21152 (A pagamento). Il consigliere delegato: F. Giannini.

---

## SOCIETÀ SUBALPINA DI IMPRESE FERROVIARIE

Anonima, sede in Roma, via XX Settembre n. 27
Capitale L. 16.000.000.

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 4 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, alla sede sociale in Roma, via XX Settembre n. 27.

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni;
2. Modifica degli art. 3, 20 e 22 dello statuto.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto almeno cinque giorni prima della riunione presso la Banca Commerciale Italiana a Milano oppure presso la cassa sociale.

Roma, 6 maggio 1940-XVIII

21154 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

---

## SOCIETÀ ANON. COOPER. EDIL. «APRILIA»

Sede in Roma, Corso Trieste n. 149.

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci è convocata il giorno 28 maggio alle ore 19,30 in prima convocazione, ed alla stessa ora del giorno successivo in seconda convocazione, nei locali di via XX Settembre, n. 253, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio 1938 e 1939;
3. Nomina di un sindaco supplente;
4. Nomina del collegio dei probiviri;

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Dimissioni del presidente;
4. Nomina di un amministratore;
5. Nomina del presidente e del vice presidente;
6. Nomina del collegio dei sindaci per il triennio 1940-1943.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso la sede della società entro il giorno 13 maggio 1940-XVIII.

p. Il Consiglio di amministrazione: Bruno Alberelli.

21157 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA FONDIARIA «EGHEA»

Sede in Genova — Capitale sociale L. 900.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

L'assemblea generale ordinaria è convocata per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, ed in seconda convocazione, il 30 giugno, stessa ora, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 28 febbraio 1940 e relativo conto profitti e perdite;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione del loro emolumento.

Le azioni saranno depositate cinque giorni prima dell'assemblea nella sede sociale.

Il presidente: Ugo Costa.

21159 (A pagamento).

---

## SOC. AN. A. OLIVOTTI & C°

Sede in Firenze, via S. Egidio n. 16
Capitale L. 360.000 interamente versato

I signori soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria nella sede di questa società alle ore 10 del giorno 22 maggio 1940-XVIII, ed in seconda convocazione trascorsa un'ora dalla convocazione suddetta.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del consigliere delegato e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere fatto nella cassa della società cinque giorni prima dell'assemblea.

Firenze, 2 maggio 1940-XVIII

Il consigliere delegato: (firma illeggibile).

21162 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE «SCALIGERA»

Sede in Verona — Capitale sociale L. 10.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 10 del giorno 22 maggio 1940-XVIII presso la sede della società in Verona, via XXI aprile n. 3, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Aumento del capitale sociale da L. 10.000 a L. 300.000 mediante emissione di nuove azioni e modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Le azioni dovranno essere depositate presso la cassa della società entro il giorno 19 maggio 1940-XVIII.

Verona, 30 aprile 1940-XVIII

21163 (A pagamento). L'amministratore unico: Dr. Lorenzo Lonardi.

---

## SOCIETÀ ANONIMA «SCAMBI»

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

maria presso la sede amministrativa e commerciale della società, in Biella, via Lorenzo Delleani, per le ore 16 del 18 maggio 1940-XVIII, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio, rapporto dei sindaci, presentazione bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Varie.

Possono intervenire all'assemblea i possessori di azioni nominative regolarmente iscritti sul libro soci ed i possessori di azioni al portatore che ne abbiano effettuato il deposito presso le casse sociali almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione

21150 (A pagamento).

---

## «GESTIONE MERCI S. A.»

Anonima con sede in Roma — Capitale L. 90.000, versato L. 27.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, in prima convocazione, presso la sede in Roma via San Basilio n. 19, e per il 1° giugno ore 10 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

«Proposta di anticipato scioglimento della società senza fare luogo a liquidazione e provvedimenti conseguenziali e relativi».

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni entro il 19 maggio 1940 presso la detta sede.

Roma, 13 maggio 1940-XVIII

21152 (A pagamento). Il consigliere delegato: E. Gionnini.

---

## SOCIETÀ SUBALPINA DI IMPRESE FERROVIARIE

Anonima, sede in Roma, via XX Settembre n. 27
Capitale L. 16.000.000.

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 2 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, alla sede sociale in Roma, via XX Settembre n. 27.

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni;
2. Modifica degli art. 3, 20 e 22 dello statuto.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto almeno cinque giorni prima della riunione presso la Banca Commerciale Italiana a Milano oppure presso la cassa sociale.

Roma, 6 maggio 1940-XVIII

21154 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

---

## SOCIETÀ ANON. COOPER. EDIL. «APRILIA»

Sede in Roma, Corso Trieste n. 149.

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci è convocata il giorno 28 maggio alle ore 10,30 in prima convocazione, ed alla stessa ora del giorno successivo in seconda convocazione, nei locali di via XX Settembre, n. 43-5, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio 1938 e 1939;
3. Nomina di un sindaco supplente;
4. Nomina del collegio dei probiviri;
5. Varie.

Roma, 6 maggio 1940-XVIII.

21155 (A pagamento). Il Presidente.

---

## S. A. PER ESPORTAZIONE ALBARELLI-MARCHESETTI

Sede in Verona — Capitale versato L. 600.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 29 maggio alle ore 10 in Verona, corso Vittorio Emanuele n. 125, in prima convocazione, ed in seconda convocazione il giorno 30, alla stessa ora, per deliberare sul seguente

5. Nomina del presidente e del vice presidente;
6. Nomina del collegio dei sindaci per il triennio 1940-1943.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso la sede della società entro il giorno 25 maggio 1940-XVIII.

p. Il Consiglio di amministrazione: Bruno Albarelli.

21157 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA FONDIARIA «EGHEA»

Sede in Genova — Capitale sociale L. 900.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

L'assemblea generale ordinaria è convocata per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, ed in seconda convocazione, il 30 giugno stessa ora, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 28 febbraio 1940 e relativo conto profitti e perdite;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione del loro emolumento.

Le azioni saranno depositate cinque giorni prima dell'assemblea nella sede sociale.

Il presidente: Ugo Costa.

21159 (A pagamento).

---

## SOC. AN. A. OLIVOTTI & C°

Sede in Firenze, via S. Egidio n. 16
Capitale L. 360.000 interamente versato

I signori soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria nella sede di questa società alle ore 10 del giorno 22 maggio 1940-XVIII, ed in seconda convocazione trascorsa un'ora dalla convocazione suddetta.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del consigliere delegato e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere fatto nella cassa della società cinque giorni prima dell'assemblea.

Firenze, 2 maggio 1940-XVIII

Il consigliere delegato: (firma illeggibile).

21160 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE «SCALIGERA»

Sede in Verona — Capitale sociale L. 10.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 10 del giorno 22 maggio 1940-XVIII presso la sede della società in Verona, via XXI Aprile n. 3, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Aumento del capitale sociale da L. 10.000 a L. 300.000 mediante emissione di nuove azioni e modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Le azioni dovranno essere depositate presso la cassa della società entro il giorno 16 maggio 1940-XVIII.

Verona, 30 aprile 1940-XVIII

21163 (A pagamento). L'amministratore unico: Bruno Lonardi.

---

## SOCIETÀ ANONIMA «SCAMBI»

Sede in Genova — Capitale sociale L. 9000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 29 maggio 1940-XVIII, negli uffici della società in Genova, via XX Settembre, 36/8 C, alle ore 16, in prima convocazione, ed alle ore 17 dello stesso giorno, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e relazione dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina del collegio sindacale e sua retribuzione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Parte straordinaria:

4. Eventuale aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale;

5. Eventuale modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;

6. Nomina di amministratori o amministratore.

Genova, 1° maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2116 (A pagamento).

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

SN. 19.

## COMUNE DI ANCONA

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

*per l'aggiudicazione dell'appalto per il servizio trasporti funebri mediante autovetture e per la fornitura di feretri per i poveri.*

Il giorno di sabato 25 del mese di maggio 1940-XVIII, dalle ore 10 alle ore 11 nella sede del Comune intanto al podestà si addiverrà all'incanto per l'aggiudicazione dell'appalto per prestazione dei mezzi necessari al servizio trasporti funebri, che il Comune esercisce con diritto di esclusiva, mediante autovetture e per la fornitura di feretri per i poveri.

L'appalto è concesso per la durata di anni quattro e mesi sette, con inizio al primo giugno 1940 e con cessazione, senza bisogno di disdetta, al 31 dicembre 1944.

L'asta avrà luogo con le modalità dell'art. 73, lett. b del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, e cioè mediante offerte segrete, in piego suggellato su carta bollata da L. 6, da presentare all'asta dalle ore 10 alle ore 11, o da inviare per mezzo di posta o di terza persona in modo che pervenga non più tardi del giorno che precede quello dell'asta.

Le offerte, che si spediscono per la posta, debbono portare sulla busta, ove è segnato l'indirizzo, le parole: « Offerta per l'asta di cui all'avviso n. 19 » e debbono avere l'indirizzo « Comune di Ancona: Segreteria ».

L'asta si aprirà sul corrispettivo annuo a favore dell'aggiudicatario di L. 85000 (ottantacinquemila) per il servizio trasporti funebri e sull'importo presunto annuo di L. 5000 (cinquemila) per la fornitura dei feretri ai poveri: complessivamente, per tutto il periodo dell'appalto, sul corrispettivo di L. 389.583,33, per il servizio trasporti funebri e sull'importo di L. 22.800 per la fornitura dei feretri ai poveri.

L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che abbia fatta l'offerta del ribasso percentuale più elevato, che sia compreso fra i limiti minimo e massimo della scheda segreta d'asta.

Il ribasso andrà a funzionare sul corrispettivo annuo per il servizio trasporti funebri e sui prezzi dei feretri di 1ª, 2ª e 3ª categoria, rispettivamente fissati in L. 17 (diciassette), L. 37 (trentasette) e L. 45 (quarantotto).

L'offerta di ribasso percentuale dovrà essere unica sia sul corrispettivo d'appalto, sia sui prezzi unitari per la fornitura dei feretri.

Resta fermo che sarà valida agli effetti della gara, fra quelle presentate dalla stessa ditta, l'offerta che risulterà più conveniente per il Comune, qualsiasi siano le dichiarazioni eventualmente opposte dagli offerenti.

L'offerta deve contenere questa espressa dichiarazione:

« Il concorrente prende esatta conoscenza del capitolato e specialmente dei prezzi ivi dichiarati, li giudicate, in base a calcoli di propria convenienza, che le condizioni del capitolato ed i prezzi medesimi siano tali da consentirgli con rimunerazione il ribasso che offre ».

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto. Il conferimento dell'appalto avrà luogo alle condizioni tutte dello speciale capitolato deliberato con atto 10 febbraio 1940, n. 53, in corso di approvazione presso le superiori Autorità ed alla cui piena conoscenza tale approvazione sia concessa.

L'aggiudicatario dovrà attenersi alle eventuali modificazioni del capitolato dettate con la detta approvazione.

Si farà luogo al deliberamento anche se vi sia una sola offerta.

Tutte le offerte verranno aperte non prima delle ore 11 di detto giorno di sabato 25 maggio corrente.

della somma di L. 10000 (diecimila) in valuta legale a titolo fondo spese di gara e successive di contratto, salvo rendiconto.

Il deposito cauzionale e quello per fondo spese saranno rimborsati immediatamente ai concorrenti non riusciti aggiudicatari. Il deposito cauzionale dell'aggiudicatario rimarrà come cauzione definitiva, da costituirsi a cura del detto aggiudicatario presso la Cassa depositi e prestiti. Le società cooperative dovranno depositare a titolo di cauzione provvisoria la somma di L. 900 (novecento) in valuta legale od in titoli di Stato al valore di borsa. La cauzione definitiva delle cooperative verrà costituita a tenore di legge e sarà calcolata limitatamente all'importo di un anno di appalto.

— Certificato di iscrizione al Consiglio provinciale delle corporazioni, in data non anteriore a 4 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti l'attuale composizione della ditta o del Consiglio di amministrazione della società (tale composizione potrà essere dimostrata anche altrimenti, purchè con documenti autentici e di data recente).

— Certificato di iscrizione per l'anno 1940 alle Associazioni sindacali fasciste, dal quale risulti che si è in regola col pagamento delle quote associative.

Inoltre per le società anonime e cooperative:

— copia dell'atto costitutivo e dello statuto sociale, per documenti autentici;

— copia autentica notarile del verbale del Consiglio di amministrazione, dal quale risulti l'autorizzazione al presidente od a chi per lui di adire alla gara e compilare tutti i necessari successivi incombenti.

Inoltre, per le sole società cooperative:

— certificato di iscrizione per l'anno 1940 all'Ente nazionale della cooperazione.

Tale certificato costituisce ad ogni effetto il certificato di iscrizione alle Associazioni sindacali fasciste;

— certificato di iscrizione nel registro prefettizio delle cooperative, di data non anteriore a 4 mesi a quella fissata per la gara.

Inoltre, per tutte le ditte e società:

— certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a 4 mesi al giorno fissato per la gara, dal quale risulti che le ditte o società non si trovino in istato di liquidazione, fallimento, o concordato;

— dichiarazione unica in bollo da L. 4, firmata dai componenti la ditta od il Consiglio di amministrazione della società, dalla quale dichiarazione risulti che i medesimi sono di razza ariana;

— documentazione comprovante che la ditta o società ha esercitato od esercita il servizio dei trasporti funebri, anche senza diritto di privativa, in città non inferiori ai 25000 abitanti.

Gli atti e documenti richiesti dovranno essere in competente bollo e legalizzati ove occorra.

Le spese tutte inerenti alla gara e successiva stipulazione del contratto (stampa, inserzioni, bollo, registro, copiatura del capitolato e quant'altro) faranno carico all'aggiudicatario.

L'imposta sull'entrata farà pure carico all'aggiudicatario senza diritto a rivalsa.

Dalla Residenza municipale, 3 maggio 1940-XVIII

p. Il podestà: P. Paretti.

Il segretario: C. Somma.

2113 (A pagamento).

## COMUNE DI COMELICO SUPERIORE (BELLUNO)

AVVISO D'ASTA

*per vendita di piante da commercio.*

Il podestà rende noto che il giorno 21 maggio 1940-XVIII, dalle ore 10 alle ore 11, avrà luogo in questo Municipio l'asta pubblica, a sensi dell'art. 73-b) e 75 del vigente regolamento di contabilità dello Stato, per la vendita dei seguenti lotti boschivi:

1) Alla Costa. - Piante n. 600, mc. 750, prezzo base L. 210 al mc.;
2) Ombrio. - Piante n. 592, mc. 740, prezzo base L. 200 al mc.;
3) Sotto Crola. - Piante n. 600, mc. 720, prezzo base L. 190 al mc.;
4) Passandolo. - Piante n. 1000, mc. 830, prezzo base L. 170 al mc.

I concorrenti dovranno presentare i seguenti documenti:

1) certificato idoneità rilasciato dal Comando di coorte Milizia

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

...rrito (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

SS. 19.

## COMUNE DI ANCONA

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

*per l'aggiudicazione dell'appalto per il servizio trasporti funebri mediante autovetture e per la fornitura di feretri per i poveri.*

Il giorno di sabato 25 del mese di maggio 1940-XVIII, dalle ore 10 alle ore 11 nella sede del Comune innanzi al podestà si addiverrà all'incanto per l'aggiudicazione dell'appalto per prestazione dei mezzi necessari al servizio trasporti funebri, che il Comune esercisce con diritto di esclusiva, mediante autovetture e per la fornitura di feretri per i poveri.

L'appalto è concesso per la durata di anni quattro e mesi sette, con inizio al primo giugno 1940 e con cessazione, senza bisogno di disdetta, al 31 dicembre 1944.

L'asta avrà luogo con la modalità dell'art. 73, lett. b) del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, e cioè mediante offerte segrete, in piego suggellato su carta bollata da L. 6, da presentare all'asta dalle ore 10 alle ore 11, o da inviare per mezzo di posta o di terza persona in modo che pervenga non più tardi del giorno che precede quello dell'asta.

Le offerte, che si spediscono per la posta, debbono portare sulla busta, ove è segnato l'indirizzo, le parole: « Offerta per l'asta di cui all'avviso n. 19 » e debbono avere l'indirizzo « Comune di Ancona: Segreteria ».

L'asta si aprirà sul corrispettivo annuo a favore dell'aggiudicatario di L. 85.000 (ottantacinquemila) per il servizio trasporti funebri e sull'importo presunto annuo di L. 5000 (cinquemila) per la fornitura dei feretri ai poveri: complessivamente, per tutto il periodo dell'appalto, sui corrispettivi di L. 389.583,33, per il servizio trasporti funebri e sull'importo di L. 22.800 per la fornitura dei feretri ai poveri.

L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che abbia fatta l'offerta del ribasso percentuale più elevato, che sia compreso fra i limiti minimo e massimo della scheda segreta d'ufficio.

Il ribasso andrà a funzionare sul corrispettivo annuo per il servizio trasporti funebri e sui prezzi dei feretri di 1ª, 2ª e 3ª categoria, rispettivamente fissati in L. 17 (diciassette), L. 37 (trentasette) e L. 48 (quarantotto).

L'offerta di ribasso percentuale dovrà essere unica sia sul corrispettivo d'appalto, sia sui prezzi unitari per la fornitura dei feretri.

Resta fermo che sarà valida agli effetti della gara, fra quelle presentate dalla stessa ditta, l'offerta che risulterà più conveniente per il Comune, qualsiasi siano le dichiarazioni eventualmente opposte dagli offerenti.

L'offerta deve contenere questa espressa dichiarazione:

« Il concorrente, presa esatta conoscenza del capitolato e specialmente dei prezzi ivi dichiarati, ha giudicato, in base a calcoli di propria convenienza, che le condizioni del capitolato ed i prezzi medesimi sono tali da consentirgli con rimunerazione il ribasso che offre ».

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto. Il conferimento dell'appalto avrà luogo alle condizioni tutte dello speciale capitolato deliberato con atto in febbraio 1940, n. 55, in corso di approvazione presso le superiori Autorità ed alla esplicita condizione che tale approvazione sia concessa.

L'aggiudicatario dovrà attenersi alle eventuali modificazioni del capitolato dettate con la detta approvazione.

Si farà luogo al deliberamento anche se vi sia una sola offerta.

Tutte le offerte verranno aperte non prima delle ore 11 di detto giorno di sabato 25 maggio corrente.

Resta convenuto che l'ora ufficiale sarà quella segnata dall'orologio posto sul tavolo della presidenza all'inizio della gara.

Lo speciale capitolato è visibile presso l'ufficio legale del Comune durante le ore di ufficio.

Unitamente alle offerte segrete, da presentarsi cioè in busta chiusa e sigillata, dovranno i concorrenti presentare in piego a parte:

— domanda in bollo da L. 4, indirizzata al podestà del comune di Ancona, per essere ammessi alla gara;

— quietanza della Tesoreria comunale di Ancona per l'effettuato deposito della somma di L. 5000 (cinquemila) in valuta legale od in titoli di Stato al valore di borsa, a titolo di cauzione provvisoria; nonchè la quietanza della detta Tesoreria per l'effettuato versamento

Le società cooperative dovranno depositare a titolo di cauzione provvisoria la somma di L. 900 (novecento) in valuta legale od in titoli di Stato al valore di borsa. La cauzione definitiva delle cooperative verrà costituita a termine di legge e sarà calcolata limitatamente all'importo di un anno di appalto.

— Certificato di iscrizione al Consiglio provinciale delle corporazioni, in data non anteriore a 4 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti l'attuale composizione della ditta o del Consiglio di amministrazione della società (tale composizione potrà essere dimostrata anche altrimenti, purchè con documenti autentici e di data recente)

— Certificato di iscrizione per l'anno 1940 alle Associazioni sindacali fasciste, dal quale risulti che si è in regola col pagamento delle quote associative.

Inoltre per le società anonime e cooperative:

— copia dell'atto costitutivo e dello statuto sociale, per documenti autentici;

— copia autentica notarile del verbale del Consiglio di amministrazione, dal quale risulti l'autorizzazione al presidente od a chi per lui di agire alla gara e compilare tutti i necessari successivi incombenti.

Inoltre, per le sole società cooperative:

— certificato di iscrizione per l'anno 1940 all'Ente nazionale della cooperazione.

Tale certificato costituisce ad ogni effetto il certificato di iscrizione alle Associazioni sindacali fasciste;

— certificato di iscrizione nel registro prefettizio delle cooperative, di data non anteriore a 4 mesi a quella fissata per la gara.

Inoltre, per tutte le ditte e società:

— certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a 4 mesi al giorno fissato per la gara, dal quale risulti che le ditte o società non si trovino in istato di liquidazione, fallimento, o concordato;

— dichiarazione unica in bollo da L. 4, firmata dai componenti la ditta od il Consiglio di amministrazione della società, dalla quale dichiarazione risulti che i medesimi sono di razza ariana;

— documentazione comprovante che la ditta o società ha esercitato od esercita il servizio dei trasporti funebri, anche senza diritto di privativa, in città non inferiori ai 25.000 abitanti.

Gli atti e documenti richiesti dovranno essere in competente bollo e legalizzati ove occorra.

Le spese tutte inerenti alla gara e successiva stipulazione del contratto (stampa, inserzioni, bollo, registro, copiatura del capitolato e quant'altro) faranno carico all'aggiudicatario.

L'imposta sull'entrata farà pure carico all'aggiudicatario senza diritto a rivalsa.

Dalla Residenza municipale, 3 maggio 1940-XVIII

p. Il podestà: P. Pacetti.

Il segretario: C. Somma.

2115? (A pagamento).

## COMUNE DI COMELICO SUPERIORE (BELLUNO)

AVVISO D'ASTA

*per vendita di piante da commercio.*

Il podestà rende noto che il giorno 21 maggio 1940-XVIII, dalle ore 10 alle ore 11, avrà luogo in questo Municipio l'asta pubblica, a sensi dell'art. 73-b) e 75 del vigente regolamento di contabilità dello Stato, per la vendita dei seguenti lotti boschivi:

1) Alla Costa. - Piante n. 600, mc. 750, prezzo base L. 210 al mc.;
2) Ombrio. - Piante n. 590, mc. 780, prezzo base L. 200 al mc.;
3) Sotto Croda. - Piante n. 600, mc. 700, prezzo base L. 190 al mc.;
4) Pissandolo. - Piante n. 1000, mc. 800 prezzo base L. 170 al mc.

I concorrenti dovranno presentare i seguenti documenti:

1) certificato idoneità rilasciato dal Comando di coorte Milizia forestale;
2) certificato iscrizione Consiglio provinciale corporazioni;
3) Bollette esattoriali per il versamento della cauzione nella misura del 10 per cento e per le spese in ragione del 5 per cento dei lotti che si intende acquistare.

La vendita è in tutto regolata dal capitolato forestale tipo e dagli altri atti che sono ostensibili in questo Municipio.

Richiedere avviso più specificato a questa segreteria.

Comelico Superiore, 3 maggio 1940-XVIII

Il podestà: Francesco Mira.

2113 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. 4 dell'anno 1940-XVIII

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL XVIII CORPO D'ARMATA - BOLZANO

### AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

*con deliberamento definitivo nella prima seduta, a sensi degli articoli 73 lett. B) e 75 del regolamento 23 maggio 1924, n. 827, per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 22 maggio 1940-XVIII alle ore 10 avrà luogo in Bolzano presso l'Ufficio Lavori Genio del XVIII Corpo d'Armata, in Bolzano, sito in via Armando Diaz, Palazzo Alti Comandi, avanti il signor colonnello capo ufficio lavori Genio militare di Bolzano od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo ad estinzione segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di sistemazione di due capannoni per il ricovero di autocarri e vetture nei grossi della caserma « Cesare Battisti » in Trento, per l'importo di L. 1.000.000 (lire un milione), cauzione a garanzia del contratto L. 50.000 (lire cinquantamila) ridotta per le cooperative e loro consorzi a L. 5.500 (lire cinquemilacinquecento).

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 612 in data 2 marzo 1940-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire o far pervenire, sotto pena di esclusione, all'Ufficio lavori del Genio militare appaltante non oltre le ore 12 del giorno 21 maggio 1940-XVIII i seguenti documenti:

I documenti da presentarsi dal concorrente, sia esso una ditta individuale o una società anonima o commerciale, devono essere i seguenti:

1. Certificato d'iscrizione all'albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici, ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale degli appaltatori, oppure copia autentica del certificato stesso.

2. Certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1 o dall'apposita bolletta.

Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'albo nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda d'iscrizione per specializzazioni e classifica, idonee, e pagato la relativa tassa di concessione governativa, dovranno presentare il certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici — Ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale degli appaltatori — attestante che l'istruttoria sulla Domanda presentata trovasi in corso.

3. Certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che concorre all'asta in nome proprio o che concorre in nome di società o ditta.

4. Certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a quattro mesi a quella della gara, al nome della persona che concorre in proprio o in nome o per conto di una ditta o di una società.

Le società anonime dovranno presentare inoltre:

*a)* certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data suddetta;

*b)* copia dello statuto sociale.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti.

5. Certificato di iscrizione alla Confederazione fascista degli industriali steso su carta da bollo da L. 5 di data non anteriore a tre mesi.

6. Le società commerciali devono inoltre presentare un certificato del Consiglio provinciale delle corporazioni, od altro documento equipollente, da cui risulti la regolare costituzione della società ed il nominativo della persona o delle persone che possono rappresentare ed impegnare la società. Il certificato del Consiglio provinciale delle corporazioni dovrà attestare che esso venne rilasciato in base ad atti legali in possesso del Consiglio stesso e non sulle semplici denuncie delle parti.

Le società cooperative e i consorzi di cooperative, oltre ai documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 7 e alle lettere *a)* e *b)* dovranno presentare [illegible] costituzione, statuto, elenco degli amministratori e loro complesso rimunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopraindicati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, né pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e cura e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare la loro offerta scritta su carta filigranata con bollo ordinario di L. 6, firmata e datata e in piego chiuso, il giorno e nell'ora stabiliti per l'asta.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta, le offerte che non portino l'indicazione del ribasso in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni, quelle scritte in lingua diversa dalla italiana o quelle infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengano in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni di legge sulla tassa di bollo, saranno valide agli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate all'autorità competente per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non esibiscano, in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare, né firmare, nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliano presentare le loro offerte il giorno dell'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se saranno presentati o giungeranno all'ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dello incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno fare in una sezione di Regia tesoreria provinciale del Regno il deposito cauzionale sopra stabilito.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che i titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando, anche fosse uno solo, che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo stabilito nel presente avviso d'asta, purchè tale ribasso risulti superiore od almeno uguale a quello stabilito dal Ministero della guerra in apposita schida segreta la quale verrà aperta dopo che saranno state esaminate tutte le offerte presentate.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in tesoreria, [illegible] offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Si fa noto che nel giorno 22 maggio 1940-XVIII alle ore 10 avrà luogo in Bolzano presso l'Ufficio Lavori Genio del XVIII Corpo d'Armata, in Bolzano, alto in via Armando Diaz, Palazzo Alti Comandi, avanti il signor colonnello capo ufficio lavori Genio militare di Bolzano od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di sistemazione di due capannoni per il ricovero di autoveicoli e vetture nei cortili della caserma « Cesare Battisti » in Trento, per l'importo di L. 1.000.000 (lire un milione), cauzione a garanzia del contratto L. 50.000 (lire cinquantamila); ribasso per le cooperative e loro consorzi a L. 5.500 (lire cinquemilacinquecento).

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 600 in data 2 marzo 1940-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire o far pervenire, sotto pena di esclusione, all'Ufficio lavori del Genio militare appaltante non oltre le ore 12 del giorno 21 maggio 1940-XVIII i seguenti documenti:

I documenti da presentarsi dal concorrente, sia esso una ditta individuale o una società anonima o commerciale, devono essere i seguenti:

1. Certificato d'iscrizione all'albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici, ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale degli appaltatori, oppure copia autentica del certificato stesso.

2. Certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1 o dall'apposita bolletta.

Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'albo nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda d'iscrizione per specializzazioni e classifica, idonee, e pagato la relativa tassa di concessione governativa, dovranno presentare il certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici — ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale degli appaltatori — attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso.

3. Certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che concorre all'asta in nome proprio o che concorre in nome di società o ditta.

4. Certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a quattro mesi a quella della gara, al nome della persona che concorre in proprio o in nome o per conto di una ditta o di una società.

Le società anonime dovranno presentare inoltre:

*a*) certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data suddetta;

*b*) copia dello statuto sociale.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti.

5. Certificato di iscrizione alla Confederazione fascista degli industriali steso su carta da bollo da L. 4 di data non anteriore a tre mesi.

6. Le società commerciali devono inoltre presentare un certificato del Consiglio provinciale delle corporazioni, ed altro documento equipollente, da cui risulti la regolare costituzione della società ed il nominativo della persona o delle persone che possono rappresentare ed impegnare la società. Il certificato del Consiglio provinciale delle corporazioni dovrà attestare che esso venne rilasciato in base ad atti legali in possesso del Consiglio stesso e non sulle semplici denuncie delle parti.

Le società cooperative e i consorzi di cooperative, oltre ai documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 7 e alle lettere *a*) e *b*) dovranno presentare la copia della deliberazione consigliare (autenticata da notaio) dalla quale risulti, oltre che la deliberazione a concorrere, la delega alla persona incaricata di prendere parte all'asta e firmare l'offerta ed il contratto, la delega alla persona incaricata della direzione dei lavori e la delega alla persona incaricata della riscossione dei mandati. Presenteranno inoltre il certificato di regolare iscrizione nel registro prefettizio.

7. Una dichiarazione stesa su carta da bollo da L. 6, con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso e in ogni singola parte remunerativi.

I concorrenti dovranno a ogni più diligente cura e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare la loro offerta scritta su carta filigranata con bollo ordinario di L. 6, firmata e datata e in piego chiuso, il giorno e nell'ora stabiliti per l'asta.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Riscontrando discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta, le offerte che non portino l'indicazione del ribasso in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni, quelle scritte in lingua diversa dalla italiana e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengono in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni di legge sulla tassa da bollo, saranno valide agli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate all'autorità competente per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non esibiscono, in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare, né firmare, nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliano presentare le loro offerte il giorno dell'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di quegli partiti però non si terrà alcun conto se saranno presentati o giungeranno all'ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dello incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno fare in una sezione di Regia tesoreria provinciale del Regno il deposito cauzionale sopra stabilito.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che in detti titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando, anche fosse uno solo, che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo stabilito nel presente avviso d'asta, purchè tale ribasso risulti superiore od almeno uguale a quello stabilito dal Ministero della guerra in apposita scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno state esaminate tutte le offerte presentate.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare, a loro cura, le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione del contratto stesso nella somma di L. 30.000 (lire trentamila) salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario, od il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Bolzano, 1° maggio 1940-XVIII

Il capo ufficio amministrazione ufficiale rogante:
rag. geom. Principale G. Chiumbretto.

2113 (A credito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO

Su ricorso di Bida Ercole, domiciliato a Milano presso l'avv. Flores, via G. G. Mora, 7, il pretore di Milano con decreto 20 marzo 1940, pronunciava ammortamento di un assegno circolare per lire tremila n. 496215 del Credito Italiano succursale di Biella, emesso il 14 marzo 1940 all'ordine di Bida Ercole.

Si pubblica agli effetti degli articoli 69 e seguenti R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736.

21108 (A pagamento).

(2ª *pubblicazione*).

## REGIO TRIBUNALE DI FOGGIA

Estratto di sentenza emessa dalla 1ª sezione del Tribunale di Foggia il 5 marzo 1940 ivi registrata addì 15 marzo 1940 al n. 773.

Con la detta sentenza, il Tribunale, sulla istanza proposta con atto 29 giugno 1939 da Lufino Maria Michele, ammessa al gratuito patrocinio il 17 giugno 1939, ha dichiarato la morte presunta di Caposiena Francesco fu Leonardo e di Lufino Maria Michela avvenuta alle 24 del giorno 14 luglio 1915, nella marcia di ripiegamento del Presidio di Nalut, ed ordinando la sentenza stessa sia inscritta per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Giornale d'Italia e per intero previa affissione nella sala del Tribunale suddetto il tutto in conformità dell'art. 56 disposizioni di attuazione del Codice civile.

Foggia, 5 aprile 1940-XVIII

Avv. Ernesto Lufino.

20751 (A credito - Art. 2141 Campione civ.).

(2ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il sottoscritto Landi Michele ammesso al gratuito patrocinio con decreto 13 febbraio 1930 della commissione competente del Tribunale civile e penale di Torino, res. in Torino, via Aosta, 17 e quivi elettivamente domiciliato in corso Vinzaglio, 11 presso la persona e lo studio dell'avv. proc. Camillo Bertolini, richiedeva, con sua istanza 23 febbraio 1930 al Tribunale di Torino che venisse dichiarata la morte presunta della propria moglie Pasquinelli Argia di Eugenio nata a Chiesina Uzzanese (Pistoia) con la quale contrasse matrimonio nel 1898, e dalla quale ebbe due figli: Enrico e Apollo res. in Torino.

Nel 1912 detta Pasquinelli Argia abbandonava improvvisamente il marito e i bambini in tenera età per ignota destinazione. Soltanto nel 1913 essa scriveva al proprio padre sig. Pasquinelli Eugenio che era prossima a partire con un altro uomo per l'America e che era felice. Le ricerche successive fatte dall'istante e in seguito dai figli non ebbero alcun risultato.

Si fa pertanto invito a chiunque abbia notizie della morte o della sopravvivenza di detta Pasquinelli Argia di Eugenio, o della sua attuale residenza, di darne comunicazione entro sei mesi al R. Tribunale civile e penale di Torino.

Torino, 16 aprile 1940-XVIII

p. Landi Michele, avv. C. Bertolini.

20773 (A credito - Art. 2787, Campione civ.).

(1ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Si rende noto che con decreto 7 marzo 1930-XVIII, del presidente del Tribunale civile di Roma, l'istante Cornelia Tomaselli ved. Dalzini, domiciliata in Roma, via Martignano n. 6, è stata autorizzata a inscrire sunto della istanza di dichiarazione di morte presunta del sottotenente di complemento di fanteria n. 223756 di matricola Dalzini Corrado di G. Battista e di Palazzi Trivelli Renata, nato in Reggio Emilia addì 20 giugno 1908 scomparso dopo il combattimento di Monte Meberà (A.O.I.), in data 22 gennaio 1936 e non riconosciuto nè tra i militari

# ANNUNZI VARI

## AVVISO

La rappresentanza commerciale dell'U.R.S.S. in Italia, comunica che a complemento dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 10 gennaio 1940, parte seconda, pag. 143, contenente l'elenco delle persone autorizzate ad impegnare a nome della rappresentanza stessa, il diritto di seconda firma viene concesso al funzionario della rappresentanza sig. Diatchkov Grigori di Mikhail.

Roma, 4 maggio 1940.

Il segretario dell'Ambasciata dell'U.R.S.S.:
A. Kalagenkoe.

21153 (A pagamento).

## SMARRIMENTO DI CERTIFICATO NOMINATIVO

Il sottoscritto ing. Bulfoni Alberico di Milano, via Vittor Pisani n. 2, il quale, ai fini della presente pubblicazione elegge domicilio presso la «Montecatini» via Principe Umberto n. 18, Milano, dichiara di aver smarrito il certificato nominativo n. 590 per n. 15 azioni «Montecatini» dividendo esercizio 1939.

Il predetto ing. Bulfoni Alberico domanda pertanto sia provveduto alla pubblicazione della presente dichiarazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno per chiedere l'ammortamento dei titoli corrispondenti ai sensi e agli effetti della legge 7 giugno 1923, n. 1363, sulla circolazione dei titoli nominativi.

Roma, 6 maggio 1940-XVIII

Ing. Bulfoni Alberico.

21136 (A pagamento).

## DIFFIDA

La Soc. An. «Assicurazioni Generali - Venezia» fa noto che la signora Concetta Sollazzo in Piscopo da Secondigliano, assicurata sulla vita con la polizza n. 576813 dd. 28-7-1939 di L. 50.000, le ha comunicato che detta polizza le è stata rubata.

La suddetta società diffida pertanto chiunque possiede la polizza stessa a volerla presentare alla sua direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa direzione, da farsi entro tre mesi dalla pubblicazione della presente diffida, la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. l'Agenzia generale di Roma
delle Assicurazioni Generali Venezia:
Nudi - Marzolo.

21138 (A pagamento).

## SORTEGGIO OBBLIGAZIONI

Il presidente della Società dell'Alluminio Italiano, anonima con sede in Borgofranco d'Ivrea (Aosta), e col capitale di L. 30.000.000, versato L. 25.000.000, avvisa che il 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 14, nella sede sociale in Borgofranco d'Ivrea, col ministero di notaio si procederà al quindicesimo sorteggio delle obbligazioni emesse in seguito a deliberazione dell'assemblea degli azionisti in data 16 marzo 1925, approvata dal Tribunale di Torino, con decreto del giorno 28 marzo 1925, debitamente trascritto e pubblicato.

Le n. 572 obbligazioni di L. 500 da sorteggiarsi nel giorno suaccennato, saranno rimborsate alla pari a decorrere dal 1° luglio 1940 e cesseranno di fruttare interessi a partire dal 30 giugno p. v.

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

Si pubblica agli effetti degli articoli 69 e seguenti R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736.

21158 (A pagamento).

(2ª *pubblicazione*).

## REGIO TRIBUNALE DI FOGGIA

Estratto di sentenza emessa dalla 1ª sezione del Tribunale di Foggia il 5 marzo 1940 ivi registrata addì 15 marzo 1940 al n. 773.

Con la detta sentenza, il Tribunale, sulla istanza proposta con atto 20 giugno 1939 da Lufino Maria Michele, ammessa al gratuito patrocinio il 27 giugno 1939, ha dichiarato la morte presunta di Capoglena Francesco fu Leonardo e di Lufino Maria Michela avvenuta alle 24 del giorno 14 luglio 1915, nella marcia di ripiegamento del Presidio di Nahr., ed ordinando la sentenza stessa sia inscritta per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Giornale d'Italia e per intero previa affissione nella sala del Tribunale suddetto il tutto in conformità dell'art. 56 disposizioni di attuazione del Codice civile.

Foggia, 5 aprile 1940-XVIII

Avv. Ernesto Lufino.

20751 (A credito - Art. 22141 Campione civ.).

(2ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il sottoscritto Landi Michele ammesso al gratuito patrocinio con decreto 13 febbraio 1940 della commissione competente del Tribunale civile e penale di Torino, res. in Torino, via Aosta, 17 e quivi elettivamente domiciliato in corso Vinzaglio, 11 presso la persona e lo studio dell'avv. proc. Camillo Bertolini, richiedeva, con sua istanza 24 febbraio 1940 al Tribunale di Torino che venisse dichiarata la morte presunta della propria moglie Pasquinelli Argia di Eugenio nata a Chiesina Uzzanese (Pistoia) con la quale contrasse matrimonio nel 1898, e dalla quale ebbe due figli: Enrico e Apollo res. in Torino.

Nel 1912 detta Pasquinelli Argia abbandonava improvvisamente il marito e i bambini in tenera età per ignota destinazione. Soltanto nel 1913 essa scriveva al proprio padre sig. Pasquinelli Eugenio che era prossima a partire con un altro uomo per l'America e che era felice. Le ricerche successive fatte dall'istante e in seguito dai figli non ebbero alcun risultato.

Si fa pertanto invito a chiunque abbia notizie della morte o della sopravvivenza di detta Pasquinelli Argia di Eugenio, o della sua attuale residenza, di darne comunicazione entro sei mesi al R. Tribunale civile e penale di Torino.

Torino, 16 aprile 1940-XVIII

p. Landi Michele, avv. C. Bertolini.

20773 (A credito - Art. 17047, Campione civ.).

(1ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Si rende noto che con decreto 7 marzo 1940-XVIII, del presidente del Tribunale civile di Roma, l'istante Cornelia Tomaselli ved. Dalzini, domiciliata in Roma, via Martignano n. 6, è stata autorizzata a inscrire sunto della istanza di dichiarazione di morte presunta del sottotenente di complemento di fanteria n. 202766 di matricola Dalzini Corrado di G. Battista e di Palazzi Trivelli Renata, nato in Reggio Emilia addì 20 giugno 1908 scomparso dopo il combattimento di Monte Meleró (A.O.I.), in data 22 gennaio 1936 e non riconosciuto nè tra i militari morti nè tra i prigionieri.

Si invita chiunque abbia notizia dello scomparso Dalzini Corrado a farla pervenire al Tribunale di Roma, sez. I, entro mesi sei dall'ultima pubblicazione.

Roma, 16 marzo 1940-XVIII

21151 (A pagamento).

Cornelia Tomaselli.

diritto di seconda firma viene concesso al funzionario della rappresentanza stessa, il titolare sig. Diatchkov Grigori di Mikhail.

Roma, 4 maggio 1940.

Il segretario dell'Ambasciata dell'U.R.S.S.:
A. Kulagenkov.

21153 (A pagamento).

## SMARRIMENTO DI CERTIFICATO NOMINATIVO

Il sottoscritto ing. Balfoni Alberico di Milano, via Vittor Pisani n. 2, il quale, ai fini della presente pubblicazione elegge domicilio presso la « Montecatini » via Principe Umberto n. 18, Milano, dichiara di aver smarrito il certificato nominativo n. 509 per n. 15 azioni « Montecatini » dividendo esercizio 1939.

Il predetto ing. Balfoni Alberico domanda pertanto sia provveduto alla pubblicazione della presente dichiarazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno per chiedere l'ammortamento dei titoli corrispondenti ai sensi e agli effetti della legge 7 giugno 1923, n. 1364, sulla circolazione dei titoli nominativi.

Roma, 6 maggio 1940-XVIII

Ing. Balfoni Alberico.

21156 (A pagamento).

## DIFFIDA

La Soc. An. « Assicurazioni Generali - Venezia » fa noto che la signora Concetta Sollazzo in Piscopo da Secondigliano, assicurata sulla vita con la polizza n. 576812 dd. 28-7-1930 di L. 50.000, le ha comunicato che detta polizza le è stata rubata.

La suddetta società diffida pertanto chiunque possiede la polizza stessa a volerla presentare alla sua direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa direzione, da farsi entro tre mesi dalla pubblicazione della presente diffida, la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. l'Agenzia generale di Roma
delle Assicurazioni Generali Venezia:
Nudi - Marzolo.

21155 (A pagamento).

## SORTEGGIO OBBLIGAZIONI

Il presidente della Società dell'Alluminio Italiano, anonima con sede in Borgofranco d'Ivrea (Aosta), e col capitale di L. 30.000.000, versato L. 25.000.000, avvisa che il 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 14, nella sede sociale in Borgofranco d'Ivrea, col ministero di notaio si procederà al quindicesimo sorteggio delle obbligazioni emesse in seguito a deliberazione dell'assemblea degli azionisti in data 16 marzo 1925, approvata dal Tribunale di Torino, con decreto del giorno 28 marzo 1925, debitamente trascritto e pubblicato.

Le n. 572 obbligazioni di L. 500 da sorteggiarsi nel giorno suaccennato, saranno rimborsate alla pari a decorrere dal 1 luglio 1940 e cesseranno di fruttare interessi a partire dal 30 giugno p. v.

Borgofranco, 1° maggio 1940-XVIII

Società dell'Alluminio Italiano, il presidente:
Ing. Mario Bello.

21161 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 108

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 8 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, ed inviato dall'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, ed inviato dall'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri degli estratti obbligazionari sorteggiati per il rimborso, anno L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

#### 1940

LEGGE 28 marzo 1940-XVIII, n. 331.

**Disciplina dell'uso della denominazione « fascista » da parte di enti, istituti ed aziende** . . . . . Pag. 1086

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 332.

**Proroga del termine del funzionamento dei Provveditorati alle opere pubbliche con sede in Palermo e Cagliari ed aumento dei componenti il Comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo** . . . Pag. 1087

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 333.

**Proroga al 31 dicembre 1940-XIX del termine per l'ultimazione di tutte le opere di costruzione del nuovo porto di Venezia in regione Marghera** . . . . . Pag. 1087

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 334.

**Modificazioni alla denominazione di alcuni gradi di sottufficiali della Milizia nazionale portuaria** . . . . . Pag. 1087

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 335.

**Costituzione della 4ª Legione della Milizia nazionale portuaria con sede in Bari** . . . . . Pag. 1087

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 336.

**Proroga al 30 giugno 1940-XVIII delle disposizioni del R. decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 707, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2334, che autorizza il Ministero delle comunicazioni (Direzione generale della marina mercantile) a noleggiare e gestire navi mercantili nazionali per straordinarie esigenze di Amministrazioni dello Stato** . . . . . Pag. 1088

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 337.

**Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 ottobre** [illegible] Pag. 1088

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.

**Nomina di un membro del Comitato consultivo (Sezione credito) della Corporazione della previdenza e del credito.** Pag. 1089

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.

**Sostituzione di un consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria** . . . . . Pag. 1089

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.

**Sostituzione di un consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria** . . . . . Pag. 1090

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.

**Nomina di un consigliere aggregato della Corporazione del mare e dell'aria** . . . . . Pag. 1090

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 20 aprile 1940-XVIII.

**Approvazione di alcune donazioni disposte a favore dello sviluppo della scuola di equitazione della G.I.L. di Bologna.** Pag. 1090

Avviso di rettifica . . . . . Pag. 1091

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero dell'interno:** Cambiamenti di cognome . . Pag. 1091

**Ministero delle finanze:**

Diffida per smarrimento del tagliando semestrale di ricevuta di titoli del Consolidato 5% (1906) . . . . . Pag. 1091

Diffida per smarrimento di ricevuta del Consolidato 3,50 %. Pag. 1091

Diffida per tramutamento di certificato di rendita del Con- [illegible] Pag. 1092

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

# SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI

### 1940

LEGGE 28 marzo 1940-XVIII, n. 331.
**Disciplina dell'uso della denominazione «fascista» da parte di enti, istituti ed aziende** . . . . . Pag. 1686

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 332.
**Proroga del termine del funzionamento dei Provveditorati alle opere pubbliche con sede in Palermo e Cagliari ed aumento dei componenti il Comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo** . . . Pag. 1687

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 333.
**Proroga al 31 dicembre 1940-XIX del termine per l'ultimazione di tutte le opere di costruzione del nuovo porto di Venezia in regione Marghera** . . . . . Pag. 1687

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 334.
**Modificazioni alla denominazione di alcuni gradi di sottufficiali della Milizia nazionale portuaria** . . . . . Pag. 1687

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 335.
**Costituzione della 4ª Legione della Milizia nazionale portuaria con sede in Bari** . . . . . Pag. 1687

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 336.
**Proroga al 30 giugno 1940-XVIII delle disposizioni del R. decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 707, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2334, che autorizza il Ministero delle comunicazioni (Direzione generale della marina mercantile) a noleggiare e gestire navi mercantili nazionali per straordinarie esigenze di Amministrazioni dello Stato** . . . . . Pag. 1688

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 337.
**Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1662, contenente norme per la disciplina della raccolta e della distribuzione delle pelli bovine ed equine gregge e conciate** . . . . . Pag. 1688

LEGGE 11 aprile 1940-XVIII, n. 338.
**Ricostituzione del comune di Sanfrè, in provincia di Cuneo.** Pag. 1688

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
**Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite** . . . . Pag. 1689

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.
**Nomina di un membro del Comitato consultivo (Sezione credito) della Corporazione della previdenza e del credito.** Pag. 1689

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.
**Sostituzione di un consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria** . . . . . Pag. 1689

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.
**Sostituzione di un consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria** . . . . . Pag. 1690

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.
**Nomina di un consigliere aggregato della Corporazione del mare e dell'aria** . . . . . Pag. 1690

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 20 aprile 1940-XVIII.
**Approvazione di alcune donazioni disposte a favore dello sviluppo della scuola di equitazione della G.I.L. di Bologna.** Pag. 1690

Avviso di rettifica . . . . . Pag. 1691

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero dell'interno:** Cambiamenti di cognome . . Pag. 1691

**Ministero delle finanze:**
Diffida per smarrimento del tagliando semestrale di ricevuta di titoli del Consolidato 3,50 % (1906) . . . . . Pag. 1691
Diffida per smarrimento di ricevuta del Consolidato 3,50 %. Pag. 1691
Diffida per tramutamento di certificato di rendita del Consolidato 3,50 % . . . . . Pag. 1692
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 1692
Diffida per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 % . . . . . Pag. 1692

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**
Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Quero, in liquidazione, con sede in Quero (Belluno) . . . . . Pag. 1691

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Bonito (Avellino), Circello (Benevento), Lauria (Potenza), Aiello del Sabato (Avellino) e Scano Montiferro (Nuoro). Pag. 1695

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza del Credito Marsicano « Mario Valentini, Berardino Amiconi », in liquidazione, con sede in Tagliacozzo (L'Aquila) Pag. 1695

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castrofilippo (Agrigento). Pag. 1695

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cooperativa di credito democratica cristiana di Bronte, in liquidazione, con sede in Bronte (Catania) Pag. 1695

Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Laces, in liquidazione, con sede in Laces (Bolzano) Pag. 1696

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana d. Farra d'Isonzo (Gorizia) Pag. 1696

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Atina (Frosinone), Sellano (Perugia), Greccio (Rieti), Trevi nel Lazio (Frosinone), Barbarano Romano (Viterbo) e Carbognano (Viterbo) Pag. 1696

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Lucito (Campobasso) da parte del Banco di Napoli Pag. 1696

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Bitetto, in liquidazione, con sede in Bitetto (Bari) . . . . . Pag. 1697

## CONCORSI

**Ministero di grazia e giustizia:** Concorso ad un posto di capotecnico industriale aggiunto (gruppo B) nella carriera del personale degli Istituti di prevenzione e di pena . Pag. 1697

**Regia prefettura di Rovigo:** Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta . . . Pag. 1699

**Regia prefettura di Bergamo:** Graduatoria del concorso al posto di assistente medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi . . . . . Pag. 1700

**Regia prefettura di Vercelli:** Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta Pag. 1700

**Regia prefettura dell'Aquila:** Graduatoria del concorso al posto di coadiutore nel Reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e di profilassi Pag. 1700

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 marzo 1940-XVIII, n. 331.

**Disciplina dell'uso della denominazione « fascista » da parte di enti, istituti ed aziende.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

genere qualsiasi attività che si proponga fini di lucro, anche se costituite per l'esercizio di pubblici servizi.

I contravventori sono puniti con l'ammenda da L. 1000 a L. 10.000.

Art. 3.

È vietato d'inserire la qualifica d'onore di « Ente fascista » od « Istituto fascista » negli atti che riguardano la costituzione o comunque il funzionamento degli enti pubblici, eccezione fatta per quegli enti che debbano assumere od abbiano assunto tale qualifica in virtù di disposizioni contenute in leggi od in Regi decreti emanati anteriormente alla presente legge.

I contravventori sono puniti con l'ammenda da L. 500 a L. 5000.

L'anzidetta qualifica d'onore può essere conferita a quegli enti pubblici che, per le finalità che perseguono e per i servizi resi alla Nazione, ne siano riconosciuti meritevoli.

L'autorizzazione è data con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, su proposta del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, sentito il Ministero nella cui competenza rientri l'attività che l'ente esplica.

Art. 4.

I provvedimenti, adottati o promossi dal Governo del Re, con i quali sono creati nuovi enti od istituti « fascisti » o si modificano le disposizioni concernenti enti od istituti ai quali la suindicata qualifica sia già stata conferita, sono comunicati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, per la sua preventiva adesione.

*Disposizioni transitorie.*

Art. 5.

Entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge le aziende individuali o collettive, di cui all'art. 2, le quali abbiano assunto la qualifica d'onore « fascista » debbono provvedere ad eliminarla dalle proprie insegne, avvisi, richiami e simili e debbono promuovere, ove del caso, le occorrenti modificazioni dei propri atti costitutivi e statuti.

I contravventori sono puniti con l'ammenda di cui al citato art. 2.

Art. 6.

Entro due mesi dall'entrata in vigore della presente legge gli enti pubblici che abbiano assunta la qualifica di onore « fascista » senza che sia intervenuto il relativo provvedimento ai sensi del primo comma del precedente art. 3, ed intendano mantenerla, debbono presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'istanza per ottenere l'autorizzazione prevista dall'art. 3. Se l'autorizzazione non è concessa, essi debbono promuovere, nel termine che sarà loro assegnato, la eliminazione della qualifica anzidetta dai propri statuti.

I contravventori sono puniti con l'ammenda di cui al citato art. 3.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castrofilippo (Agrigento). Pag. 1695

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cooperativa di credito democratica cristiana di Bronte, in liquidazione, con sede in Bronte (Catania) Pag. 1695

Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Laces, in liquidazione, con sede in Laces (Bolzano) Pag. 1696

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Farra d'Isonzo (Gorizia) Pag. 1696

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Atina (Frosinone), Sellano (Perugia), Greccio (Rieti), Trevi nel Lazio (Frosinone), Barbarano Romano (Viterbo) e Carbognano (Viterbo) Pag. 1696

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Lucito (Campobasso) da parte del Banco di Napoli Pag. 1696

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Bitetto, in liquidazione, con sede in Bitetto (Bari) . . . . . Pag. 1697

## CONCORSI

**Ministero di grazia e giustizia:** Concorso ad un posto di capotecnico industriale aggiunto (gruppo B) nella carriera del personale degli Istituti di prevenzione e di pena . Pag. 1697

**Regia prefettura di Rovigo:** Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta Pag. 1699

**Regia prefettura di Bergamo:** Graduatoria del concorso al posto di assistente medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi Pag. 1700

**Regia prefettura di Vercelli:** Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta Pag. 1700

**Regia prefettura dell'Aquila:** Graduatoria del concorso al posto di coadiutore nel Reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e di profilassi Pag. 1700

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 marzo 1940-XVIII, n. 331.

**Disciplina dell'uso della denominazione « fascista » da parte di enti, istituti ed aziende.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La qualifica d'onore « fascista » non può essere assunta dagli enti di diritto privato, nè può essere conferita a tali enti.

Art. 2.

È vietato d'inserire la qualifica d'onore, di cui all'art. 1, nelle insegne, negli avvisi, richiami di pubblicità, indirizzi, atti costitutivi e simili di aziende individuali o collettive, che esercitano industrie, commerci, professioni ed arti ed in è vietato d'inserire la qualifica d'onore « Ente fascista » od « Istituto fascista » negli atti che riguardano la costituzione o comunque il funzionamento degli enti pubblici, eccezione fatta per quegli enti che debbano assumere od abbiano assunto tale qualifica in virtù di disposizioni contenute in leggi od in Regi decreti emanati anteriormente alla presente legge.

I contravventori sono puniti con l'ammenda da L. 500 a L. 5000.

L'anzidetta qualifica d'onore può essere conferita a quegli enti pubblici che, per le finalità che perseguono e per i servizi resi alla Nazione, ne siano riconosciuti meritevoli.

L'autorizzazione è data con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, su proposta del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, sentito il Ministero nella cui competenza ricentri l'attività che l'ente esplica.

Art. 4.

I provvedimenti, adottati o promossi dal Governo del Re, con i quali sono creati nuovi enti od istituti « fascisti » o si modificano le disposizioni concernenti enti od istituti ai quali la suindicata qualifica sia già stata conferita, sono comunicati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, per la sua preventiva adesione.

*Disposizioni transitorie.*

Art. 5.

Entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge le aziende individuali o collettive, di cui all'art. 2, le quali abbiano assunto la qualifica d'onore « fascista » debbono provvedere ad eliminarla dalle proprie insegne, avvisi, richiami e simili e debbono promuovere, ove del caso, le occorrenti modificazioni dei propri atti costitutivi e statuti.

I contravventori sono puniti con l'ammenda di cui al citato art. 2.

Art. 6.

Entro due mesi dall'entrata in vigore della presente legge gli enti pubblici che abbiano assunta la qualifica di onore « fascista » senza che sia intervenuto il relativo provvedimento ai sensi del primo comma del precedente art. 3, ed intendano mantenerla, debbono presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'istanza per ottenere l'autorizzazione prevista dall'art. 3. Se l'autorizzazione non è concessa, essi debbono promuovere, nel termine che sarà loro assegnato, la eliminazione della qualifica anzidetta dai propri statuti.

I contravventori sono puniti con l'ammenda di cui al citato art. 3.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 23 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — METTI — GRANDI — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 332.

**Proroga del termine del funzionamento dei Provveditorati alle opere pubbliche con sede in Palermo e Cagliari ed aumento dei componenti il Comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' prorogato al 30 giugno 1945-XXIII il periodo di funzionamento dei Provveditorati istituiti, con sede in Palermo e in Cagliari, per l'esecuzione delle opere pubbliche nelle isole della Sicilia e della Sardegna, di cui ai numeri 6 e 7 del 2° comma dell'art. 1 del R. decreto-legge 1° luglio 1925-III, n. 1173, convertito nella legge 18 marzo 1926-IV, n. 562, e mantenuti in vita fino al 30 giugno 1937-XV, con R. decreto-legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 297, e fino al 30 giugno 1940, con R. decreto-legge 14 gennaio 1937-XV, n. 127.

Rimangono ferme le facoltà e le attribuzioni ad essi conferite coi citati Regi decreti legge.

Art. 2.

Fanno parte del Comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo il direttore dell'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano e il capo di stato maggiore del Comando del 12° Corpo d'armata.

Art. 3.

La presente entra in vigore il 1° luglio 1940-XVIII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL — BOTTAI — TASSINARI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 333.

**Proroga al 31 dicembre 1940-XIX del termine per l'ultimazione di tutte le opere di costruzione del nuovo porto di Venezia in regione Marghera.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL — LANTINI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 334.

**Modificazioni alla denominazione di alcuni gradi di sottufficiali della Milizia nazionale portuaria.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Le denominazioni di vice capo squadra e capo squadra, stabilite dal R. decreto-legge 28 ottobre 1927-V, n. 2073, convertito nella legge 11 giugno 1928-VI, n. 1488, per alcuni gradi della gerarchia dei sottufficiali della Milizia nazionale portuaria, sono sostituite rispettivamente con quelle di vice brigadiere e brigadiere.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 335.

**Costituzione della 4ª Legione della Milizia nazionale portuaria con sede in Bari.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' prorogato al 30 giugno 1945-XXIII il periodo di funzionamento dei Provveditorati istituiti, con sede in Palermo e in Cagliari, per l'esecuzione delle opere pubbliche nelle isole della Sicilia e della Sardegna, di cui ai numeri 6 e 7 del 2° comma dell'art. 1 del R. decreto-legge 1° luglio 1925-III, n. 1173, convertito nella legge 18 marzo 1926-IV, n. 562, e mantenuti in vita fino al 30 giugno 1937-XV, con R. decreto-legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 207, e fino al 30 giugno 1940, con R. decreto-legge 14 gennaio 1937-XV, n. 127.

Rimangono ferme le facoltà e le attribuzioni ad essi conferite coi citati Regi decreti-legge.

Art. 2.

Fanno parte del Comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo il direttore dell'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano e il capo di stato maggiore del Comando del 12° Corpo d'armata.

Art. 3.

Le presente entra in vigore il 1° luglio 1940-XVIII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL — BOTTAI — TASSINARI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 333.
**Proroga al 31 dicembre 1946-XIX del termine per l'ultimazione di tutte le opere di costruzione del nuovo porto di Venezia in regione Marghera.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Il termine per l'ultimazione di tutte le opere per la costruzione del nuovo porto di Venezia in regione Marghera è prorogato al 31 dicembre 1940-XIX.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL — GRANDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 334.
**Modificazioni alla denominazione di alcuni gradi di sottufficiali della Milizia nazionale portuaria.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Le denominazioni di vice capo squadra e capo squadra, stabilite dal R. decreto-legge 28 ottobre 1927-V, n. 2073, convertito nella legge 14 giugno 1928-VI, n. 1488, per alcuni gradi della gerarchia dei sottufficiali della Milizia nazionale portuaria, sono sostituite rispettivamente con quelle di vice brigadiere e brigadiere.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 335.
**Costituzione della 4ª Legione della Milizia nazionale portuaria con sede in Bari.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' istituita una quarta Legione della Milizia nazionale portuaria con sede a Bari.

Art. 2.

In dipendenza di quanto disposto con l'articolo precedente, l'ultimo comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1911, è abrogato, e l'organico dei seniori e dei

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

centurioni della Milizia nazionale portuaria di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 24 marzo 1932-X, n. 392, convertito nella legge 20 dicembre 1932-XI, n. 1994, è modificato come segue:

Seniori . . . . . n. 4
Centurioni . . . . . » 16

Art. 3.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare le variazioni al bilancio in conseguenza delle disposizioni della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 336.

**Proroga al 30 giugno 1940-XVIII delle disposizioni del R. decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 707, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2334, che autorizza il Ministero delle comunicazioni (Direzione generale della marina mercantile) a noleggiare e gestire navi mercantili nazionali per straordinarie esigenze di Amministrazioni dello Stato.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le disposizioni del R. decreto-legge 28 aprile 1937-XV, numero 707, continueranno ad avere applicazione sino al 30 giugno 1940-XVIII, per i piroscafi tipo « Regolo » e navi ospedale del Lloyd Triestino e per le altre navi che eventualmente risultassero necessarie per esigenze straordinarie dell'Amministrazione dello Stato.

Il direttore generale della Marina mercantile è autorizzato a stipulare i contratti di noleggio delle suddette navi mercantili nazionali ed a armarli per conto delle Amministrazioni interessate.

Art. 2.

Le navi che al 30 giugno 1940-XVIII si trovassero in corso di viaggio, per contratti precedentemente stipulati a tale data, continueranno a rimanere noleggiate fino al termine del viaggio.

Art. 3.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato,

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 337.

**Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1662, contenente norme per la disciplina della raccolta e della distribuzione delle pelli bovine ed equine gregge e conciate.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 12 ottobre 1939, n. 1662, contenente norme per la disciplina della raccolta e della distribuzione delle pelli bovine ed equine, gregge e conciate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 11 aprile 1940-XVIII, n. 338.

**Ricostituzione del comune di Sanfrè, in provincia di Cuneo.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il comune di Sanfrè, unito col R. decreto 6 maggio 1928, n. 1171, al comune di Bra, è ricostituito con la circoscrizione preesistente all'entrata in vigore del decreto medesimo.

Il prefetto di Cuneo, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i comuni di Bra e di Sanfrè.

Art. 2.

Le piante organiche del personale dei comuni di Bra e di Sanfrè saranno stabilite dal prefetto, sentita la Giunta pro-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 3.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare le variazioni al bilancio in conseguenza delle disposizioni della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 336.

**Proroga al 30 giugno 1940-XVIII delle disposizioni del R. decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 707, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2334, che autorizza il Ministero delle comunicazioni (Direzione generale della marina mercantile) a noleggiare e gestire navi mercantili nazionali per straordinarie esigenze di Amministrazioni dello Stato.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le disposizioni del R. decreto-legge 28 aprile 1937-XV, numero 707, continueranno ad avere applicazione sino al 30 giugno 1940-XVIII, per i piroscafi tipo « Regione » e navi ospedale del Lloyd Triestino e per le altre navi che eventualmente risultassero necessarie per esigenze straordinarie dell'Amministrazione dello Stato.

Il direttore generale della Marina mercantile è autorizzato a stipulare i contratti di noleggio delle suddette navi mercantili nazionali ed a firmarli per conto delle Amministrazioni interessate.

Art. 2.

Le navi che al 30 giugno 1940-XVIII si trovassero in corso di viaggio, per contratti precedentemente stipulati a tale data, continueranno a rimanere noleggiate fino al termine del viaggio.

Art. 3.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 12 ottobre 1939, n. 1682, contenente norme per la disciplina della raccolta e della distribuzione delle pelli bovine ed equine, gregge e conciate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 11 aprile 1940-XVIII, n. 338.

**Ricostituzione del comune di Sanfrè, in provincia di Cuneo.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il comune di Sanfrè, unito col R. decreto 6 maggio 1928, n. 1171, al comune di Bra, è ricostituito con la circoscrizione preesistente all'entrata in vigore del decreto medesimo.

Il prefetto di Cuneo, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i comuni di Bra e di Sanfrè.

Art. 2.

Le piante organiche del personale dei comuni di Bra e di Sanfrè saranno stabilite dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa. Il numero dei posti ed i gradi relativi non potranno essere superiori rispettivamente a quelli già stabiliti dalle piante organiche dei comuni di Bra e di Pocapaglia e da quella del comune di Sanfrè all'entrata in vigore del R. decreto 6 maggio 1928-VI, n. 1171.

Il personale attualmente in servizio presso il comune di Bra non potrà essere inquadrato nei nuovi organici con posizione gerarchica e trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 18 agosto 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre 1939-XVII, registro n. 10 Marina, foglio n. 365, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Motonave *Linda* dalle ore 20 del 27 settembre 1939-XVII;

Motopeschereccio *Delfino* dalle ore 10 dell'8 marzo 1940-XVIII;

Rimorchiatore *Piave* dalle ore 12 del 14 dicembre 1939-XVIII;

Rimorchiatore *Primo* dalle ore 18 del 28 dicembre 1939-XVIII;

Rimorchiatore *Nino Chiesa* dalle ore 14 del 20 gennaio 1940-XVIII;

Motopeschereccio *Vito Ferraro* dalle ore 10,30 del 27 febbraio 1940-XVIII;

Motopeschereccio *Immacolata* dalle ore 18 del 4 gennaio 1940-XVIII;

Motopeschereccio *Nuova Eleonora* dalle ore 16 del 26 febbraio 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII

**Nomina di un membro del Comitato consultivo (Sezione credito) della Corporazione della previdenza e del credito.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto 29 aprile 1939-XVII che detta norme sulla composizione e sul funzionamento dei Comitati consultivi delle Corporazioni, in dipendenza dei propri decreti in data 14 febbraio 1939-XVII, che hanno modificato la composizione dei Consigli delle Corporazioni;

Vista la legge 22 luglio 1939-XVII, n. 1323, che detta norme integrative per l'esercizio della funzione consultiva della Corporazione della previdenza e del credito;

Visto il proprio decreto 22 settembre 1939-XVII che costituisce il Comitato per l'esercizio della funzione consultiva in seno alla Corporazione della previdenza e del credito;

Visto il proprio decreto 10 ottobre 1939-XVII con il quale il consigliere aggregato Giovannini Pietro è stato nominato membro del Comitato consultivo della Corporazione della previdenza e del credito (Sezione dei servizi di esazione) quale rappresentante dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Giovannini Pietro, consigliere aggregato della Corporazione della previdenza e del credito, cessa dalla carica di membro del Comitato consultivo della predetta Corporazione nella Sezione dei servizi di esazione ed è nominato membro del Comitato stesso, nella Sezione del credito, quale rappresentante dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1733)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII

**Sostituzione di un consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII riguardante la costituzione della Corporazione del mare e dell'aria;

Visti i propri decreti 1° marzo 1939-XVII con i quali il fascista Giancola Francesco è stato nominato consigliere

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: Grandi

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 18 agosto 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre 1939-XVII, registro n. 10 Marina, foglio n. 365, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Motonave *Linda* dalle ore 20 del 27 settembre 1939-XVII;

Motopeschereccio *Delfino* dalle ore 10 dell'8 marzo 1940-XVIII;

Rimorchiatore *Pace* dalle ore 12 del 14 dicembre 1939-XVIII;

Rimorchiatore *Primo* dalle ore 18 del 28 dicembre 1939-XVIII;

Rimorchiatore *Nino Chiesa* dalle ore 14 del 20 gennaio 1940-XVIII;

Motopeschereccio *Vito Fornari* dalle ore 10,30 del 27 febbraio 1940-XVIII;

Motopeschereccio *Immacolata* dalle ore 18 del 4 gennaio 1940-XVIII;

Motopeschereccio *Nuova Eleonora* dalle ore 16 del 26 febbraio 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Marina, foglio n. 97.* — COLONNA

(1732)

Visto il proprio decreto 29 aprile 1939-XVII che detta norme sulla composizione e sul funzionamento dei Comitati consultivi delle Corporazioni, in dipendenza dei propri decreti in data 14 febbraio 1939-XVII, che hanno modificato la composizione dei Consigli delle Corporazioni;

Vista la legge 22 luglio 1939-XVII, n. 1323, che detta norme integrative per l'esercizio della funzione consultiva della Corporazione della previdenza e del credito;

Visto il proprio decreto 22 settembre 1939-XVII che costituisce il Comitato per l'esercizio della funzione consultiva in seno alla Corporazione della previdenza e del credito;

Visto il proprio decreto 10 ottobre 1939-XVII con il quale il consigliere aggregato Giovannini Pietro è stato nominato membro del Comitato consultivo della Corporazione della previdenza e del credito (Sezione dei servizi di esazione) quale rappresentante dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Giovannini Pietro, consigliere aggregato della Corporazione della previdenza e del credito, cessa dalla carica di membro del Comitato consultivo della predetta Corporazione nella Sezione dei servizi di esazione ed è nominato membro del Comitato stesso, nella Sezione del credito, quale rappresentante dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1733)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.

**Sostituzione di un consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII riguardante la costituzione della Corporazione del mare e dell'aria;

Visti i propri decreti 1° marzo 1939-XVII con i quali il fascista Giancola Francesco è stato nominato consigliere effettivo della predetta Corporazione e il fascista Celio Renato è stato nominato consigliere aggregato della Corporazione dell'abbigliamento entrambi in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per la nomina del fascista Celio Renato a consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria in sostituzione del fascista Giancola Francesco;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Il fascista Celio Renato, consigliere aggregato della Corporazione dell'abbigliamento, cessa da tale carica ed è nominato consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria, quale rappresentante dei lavoratori dell'industria, in sostituzione del fascista Giancola Francesco che pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della predetta Corporazione.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1734)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.

**Sostituzione di un consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione del mare e dell'aria;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista Bazzocchi Ermanno è stato nominato consigliere effettivo della predetta Corporazione in rappresentanza degli ingegneri, dei periti, esperti e stimatori;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti per la nomina del fascista Chiodi Antonio a consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria in sostituzione del fascista Bazzocchi Ermanno;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Chiodi Antonio è nominato consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria, quale rappresentante degli ingegneri, dei periti, esperti e stimatori, in sostituzione del fascista Bazzocchi Ermanno che pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione predetta.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1735)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.

**Nomina di un consigliere aggregato della Corporazione del mare e dell'aria.**

IL DUCE DEL FASCISMO

Visto il proprio decreto 30 novembre 1939-XVIII con il quale il fascista Federici Fortunato, consigliere aggregato della Corporazione del mare e dell'aria in rappresentanza dei lavoratori dell'industria, è nominato consigliere effettivo della Corporazione stessa, quale rappresentante del Partito Nazionale Fascista, in sostituzione del fascista Refellin Pietro;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per la nomina del fascista Cocchia Enzo a consigliere aggregato della Corporazione del mare e dell'aria quale rappresentante dei lavoratori dell'industria;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Cocchia Enzo è nominato consigliere aggregato della Corporazione del mare e dell'aria quale rappresentante dei lavoratori dell'industria.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1736)

---

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 20 aprile 1940-XVIII.

**Approvazione di alcune donazioni disposte a favore dello sviluppo della scuola di equitazione della G.I.L. di Bologna.**

IL SEGRETARIO DEL P. N. F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G. I. L.

Considerato che, allo scopo di far sorgere e sviluppare una scuola di equitazione per le organizzazioni giovanili in Bologna, quel Comune ha donato alla G. I. L. un terreno posto in frazione S. Ruffillo, fra le vie Siepelunga e S. Barbara, il Rio delle Grotte e una linea congiungente tale Rio col lato N-E dello stabile, coi nn. 51 e 53 di via Siepelunga, distinto nel nuovo catasto terreni di Bologna al foglio 141 coi nn. 24 sub *c* di are 8.25 sub *b* di are 16, 26 sub *c* di are 62.40, 27 sub *c* di are 9.60, 28 sub *b* di are 21, 31 di are 6.10, 34 di are 2.98, 30 di are 4.92, 32 di are 12.72 e 33 di are 4.02; della complessiva superficie censuaria di ettari 1.47.71; ed i fabbricati ad esso sovrastanti così descritti nel vecchio catasto urbano in mappa di S. Ruffillo; *a*) « La Pasquina »; civ. n. 415; casa di piani 3 e vani 17, marca 992, che nel nuovo catasto corrisponde a porzione del n. 30 del foglio 141; *b*) « La Pasquina », stalla, rimessa e fienile, di piani 2, vani 7, marca 1122-parte; corrispondente nel nuovo catasto a porzione del n. 32, foglio 141; *c*) « La Pasquina », serra da fiori, di piani 1 e vani 1, marca 1122-parte; corrispondente nel nuovo catasto a porzione del n. 33, foglio 141; il tutto del valore di L. 350.960;

Considerato che, allo scopo anzidetto, il fascista Alberto Buriani ha anch'esso donato alla G.I.L.: *a*) la scuderia, adiacente alla stalla, rimessa e fienile « La Pasquina », che insiste su porzioni dei n. 26 sub *c*, 32 e 33 del foglio 141 (nuovo catasto) e del valore di L. 58.000; *b*) la somma di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

cessa dalla carica di consigliere effettivo della predetta Corporazione.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1734)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.

**Sostituzione di un consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione del mare e dell'aria;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista Bazzocchi Ermanno è stato nominato consigliere effettivo della predetta Corporazione in rappresentanza degli ingegneri, dei periti, esperti e stimatori;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti per la nomina del fascista Chiodi Antonio a consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria in sostituzione del fascista Bazzocchi Ermanno;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Chiodi Antonio è nominato consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria, quale rappresentante degli ingegneri, dei periti, esperti e stimatori, in sostituzione del fascista Bazzocchi Ermanno che pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione predetta.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1735)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.

**Nomina di un consigliere aggregato della Corporazione del mare e dell'aria.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione del mare e dell'aria;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per la nomina del fascista Cocchia Enzo a consigliere aggregato della Corporazione del mare e dell'aria quale rappresentante dei lavoratori dell'industria;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Cocchia Enzo è nominato consigliere aggregato della Corporazione del mare e dell'aria quale rappresentante dei lavoratori dell'industria.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1736)

---

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 29 aprile 1940-XVIII.

**Approvazione di alcune donazioni disposte a favore dello sviluppo della scuola di equitazione della G.I.L. di Bologna.**

IL SEGRETARIO DEL P. N. F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G. I. L.

Considerato che, allo scopo di far sorgere e sviluppare una scuola di equitazione per le organizzazioni giovanili in Bologna, quel Comune ha donato alla G. I. L. un terreno posto in frazione S. Ruffillo, fra le vie Siepelunga e S. Barbara, il Rio delle Grotte e una linea congiungente tale Rio col lato N-E dello stabile, coi nn. 51 e 53 di via Siepelunga, distinto nel nuovo catasto terreni di Bologna al foglio 141 col nn. 24 sub *c* di are 8, 25 sub *b* di are 16, 26 sub *c* di are 62.40, 27 sub *c* di are 9.60, 28 sub *b* di are 21, 31 di are 6.10, 34 di are 2.98, 30 di are 4.92, 32 di are 12.72 e 33 di are 4.62; della complessiva superficie censuaria di ettari 1.47.74; ed i fabbricati ad esso sovrastanti così descritti nel vecchio catasto urbano in mappa di S. Ruffillo: *a*) « La Pasquina »: civ. n. 415: casa di piani 3 e vani 17, marca 992, che nel nuovo catasto corrisponde a porzione del n. 30 del foglio 141; *b*) « La Pasquina », stalla, rimessa e fienile, di piani 2, vani 7, marca 1122-parte; corrispondente nel nuovo catasto a porzione del n. 32, foglio 141; *c*) « La Pasquina », serra da fiori, di piani 1 e vani 1, marca 1122-parte; corrispondente nel nuovo catasto a porzione del n. 33, foglio 141: il tutto del valore di L. 350.000;

Considerato che, allo scopo anzidetto, il fascista Alberto Buriani ha anch'esso donato alla G.I.L.: *a*) la scuderia, adiacente alla stalla, rimessa e fienile « La Pasquina », che insiste su porzioni dei n. 26 sub c, 32 e 33 del foglio 141 (nuovo catasto) e del valore di L. 58.000; *b*) la somma di L. 59.501,85, importo dei lavori occorsi per la sistemazione del terreno, collocamento alberi, impianti elettrici, forniture legname e direzione tecnica; agli effetti, il tutto, della costruzione del maneggio coperto di cui in appresso;

Considerato che — sempre allo stesso scopo — la Società Anonima Immobiliare Sport Equestre Bologna (S.A.I.S.E.B.) ha donato parte delle opere murarie, affini e diverse eseguite per la costruzione, tanto del maneggio coperto, quanto del piccolo maneggio scoperto, sopra altre porzioni dell'immobile

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di gratuita provenienza comunale e cioè dei n. 26 sub *a* e 27 sub *c* del foglio 141 del nuovo catasto; il tutto limitatamente al valore di L. 250.000;

Considerato che la G. I. L. si è accollato il pagamento del residuo ammontare del valore nei confronti dell'impresa costruttrice geometra Ulderico Checcoli, per l'importo di lire 591.680, interessi compresi, con impegno di effettuarlo entro un anno dalla data del presente decreto;

Considerato infine che la Società Bolognese di Equitazione (S.B.E.) ha donato alla G. I. L. n. 13 cavalli da sella del valore globale di L. 75.000, nonchè il costo dei servizi dei medesimi e loro mantenimento dal 13 maggio 1939-XVII al 23 dicembre 1939-XVIII, per un ammontare di L. 28.041,25;

Considerata l'opportunità di accettare tali donazioni e gli obblighi che ne derivano;

Veduti i documenti catastali e ipotecari;

Veduto l'atto di donazione e parziale accollo del corrispettivo d'appalto, stipulato a Bologna il 23 dicembre 1939-XVIII a rogito dott. Umberto Amaduzzi, notaio in Bologna, registrato in Bologna il 3 gennaio 1940 al n. 3089, vol. 422.

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

Le donazioni come sopra disposte e l'accollo parziale del corrispettivo d'appalto per lavori eseguiti nella Scuola di equitazione della G. I. L. di Bologna sono approvati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 aprile 1940-XVIII

*Il Segretario del P. N. F.*
*Ministro Segretario di Stato*
*Comandante generale della G.I.L.*
MUTI

(1728)

---

AVVISO DI RETTIFICA

Nel Regio decreto 27 novembre 1939-XVIII, n. 2152, concernente le indennità varie al personale addetto ai servizi postali e telegrafici dipendenti dal Ministero dell'Africa italiana, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 febbraio 1940-XVIII, n. 35, alla diciannovesima linea dell'art. 2, ove è detto: « titolari degli uffici provinciali del telegrafo delle corrispondenze e del radio: L. 512 », devesi leggere: « titolari degli uffici provinciali del telegrafo delle corrispondenze e del radio: L. 542 ».

---

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Cambiamenti di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 19438, del 30 marzo 1940-XVIII, il signor Di Cave Renato di Pacifico e di Dini Caterina, nato a Roma il 31 agosto 1908, residente ad Agrigento, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Di Cave » con quello « Dini » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa alla moglie del richiedente Mondini Dorina di Ottvo ed alla figlia Graziella Maria di Renato e di Mondini Dorina, nata a Palermo il 7 dicembre 1935.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1747)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 16797, del 20 marzo 1940-XVIII, il signor Lombroso Cesare di Emilio e di Lusvardi Adelinda, nato a Viggiù il 7 agosto 1902, residente a Milano, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Lombroso » con quello « Lusvardi » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1748)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 6311, del 27 marzo 1940-XVIII, il signor Finzi Enrico Emilio fu Umberto e di Contini Maria, nato a Mantova il 2 marzo 1899, residente a Mantova, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Finzi » con quello « Contini » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa alla moglie Anna Premazzi, nata a Mantova il 22 novembre 1895, e ai figli minori Riccardo, nato a Mantova il 16 gennaio 1923 e Laura, nata a Mantova il 16 febbraio 1928.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1749)

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento del tagliando semestrale di ricevuta di titoli del Consolidato 3,50 % (1906)

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 157.

E' stato denunziato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale al 1° gennaio 1940 relativa alla rendita Consolidato 3,50 % (1906) n. 732149, di annue L. 420,50, intestato a Milanone Armandina di Ettore.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1912, n. 300 e art. 455 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* PONZA

(1546)

---

### Diffida per smarrimento di ricevuta del Consolidato 3,50 %

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 158.

E' stata presentata per la convalidazione una ricevuta semestrale al 1° luglio 1938, di L. 73,50, che l'esibitore afferma appartenere al certificato nominativo Cons. 3,50 %, n. 74188, dell'annua rendita di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Considerato infine che la Società Bolognese di Equitazione (S.B.E.) ha donato alla G. I. L. n. 13 cavalli da sella del valore globale di L. 75.000, nonchè il costo dei servizi dei medesimi e loro mantenimento dal 13 maggio 1939-XVII al 23 dicembre 1939-XVIII, per un ammontare di L. 28.641,25;

Considerata l'opportunità di accettare tali donazioni e gli obblighi che ne derivano;

Veduti i documenti catastali e ipotecari;

Veduto l'atto di donazione e parziale accollo del corrispettivo d'appalto, stipulato a Bologna il 23 dicembre 1939-XVIII a rogito dott. Umberto Amadazzi, notaio in Bologna, registrato in Bologna il 9 gennaio 1940 al n. 3689, vol. 422.

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

Le donazioni come sopra disposte e l'accollo parziale del corrispettivo d'appalto per lavori eseguiti nella Scuola di equitazione della G. I. L. di Bologna sono approvati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 aprile 1940-XVIII

*Il Segretario del P. N. F.*
*Ministro Segretario di Stato*
*Comandante generale della G.I.L.*
MUTI

(1728)

---

## AVVISO DI RETTIFICA

Nel Regio decreto 27 novembre 1939-XVIII, n. 2159, concernente le indennità varie al personale addetto ai servizi postali e telegrafici dipendenti dal Ministero dell'Africa Italiana, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 febbraio 1940-XVIII, n. 35, alla diciannovesima linea dell'art. 2, ove è detto: « titolari degli uffici provinciali del telegrafo delle corrispondenze e del ruolo: L. 542 », devesi leggere: « titolari degli uffici provinciali del telegrafo delle corrispondenze o del molo: L. 542 ».

---

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Cambiamenti di cognome

Con decreto del Ministero dell'Interno n. 15433, del 2 aprile u. s., il signor Sacerdoti Dino Giorgio di Gino e di Fresco Faustina, nato a Genova il 28 novembre 1913, residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Sacerdoti » con quello « Fresco » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa al figlio Riccardo, nato a Roma il 24 gennaio 1940.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1746)

(1747)

Con decreto del Ministero dell'Interno n. 16797, del 20 marzo 1940-XVIII, il signor Lombroso Cesare di Emilio e di Lusvardi Adelinda, nato a Viggiù il 7 agosto 1909, residente a Milano, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Lombroso » con quello « Lusvardi » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1748)

Con decreto del Ministero dell'Interno n. 6311, del 27 marzo 1940-XVIII, il signor Finzi Enrico Emilio fu Umberto e di Contini Maria, nato a Mantova il 2 marzo 1890, residente a Mantova, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Finzi » con quello « Contini » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa alla moglie Anna Premazzi, nata a Mantova il 22 novembre 1895, e ai figli minori Riccardo, nato a Mantova il 16 gennaio 1923 e Laura, nata a Mantova il 16 febbraio 1928.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1749)

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento del tagliando semestrale di ricevuta di titoli del Consolidato 3,50 % (1906).

(*2ª pubblicazione*).

AVVISO n. 157.

E' stato denunziato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale al 1° gennaio 1940 relativa alla rendita Consolidato 3,50 % (1906) n. 732146, di annue L. 430,50, intestato a Milanione Armandina di Ettore.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1942, n. 356 e art. 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

(1546)

---

### Diffida per smarrimento di ricevuta del Consolidato 3,50 %

(*2ª pubblicazione*).

AVVISO n. 153.

E' stata presentata per la convalidazione una ricevuta semestrale al 1° luglio 1938, di L. 73,50, che l'esibitore afferma appartenere al certificato nominativo Cons. 3,50 %, n. 74188, dell'annua rendita di L. 147, intestato ad Area Vincenzo fu Battista.

Poichè detta ricevuta semestrale è staccata dal relativo certificato, nè può identificarsi il numero del certificato a cui appartiene, a termini dell'art. 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà al pagamento della semma predetta.

Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

(1541)

*Il direttore generale*: POTENZA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per tramutamento di certificato di rendita del Consolidato 3,50 per cento

(1ª pubblicazione). Avviso n. 160.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato Cons. 3,50 % (1906) n. 457763 di L. 140 di rendita annua, intestato a Pesce Michele fu Gennaro, domiciliato a Tronchina (Potenza).

Poichè tale certificato è sprovvisto del secondo mezzo foglio a tergo del quale si annotarono prima del luglio 1927 i pagamenti delle rate semestrali, e di esso è stato denunziato lo smarrimento, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni ai sensi dell'art. 109 del regolamento sul Debito pubblico R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione rimanendo priva di alcun valore e virtualmente annullato il detto mezzo foglio.

Roma, addì 21 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

(1674)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª pubblicazione). Elenco n. 159.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numeri ordinali portati dalle ricevute: 881, 882, 883, 884; — Data: 1° gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò le ricevute: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Sabia Rocco-Donato fu Vito-Donato — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 400, L. 200, L. 300, L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8212 — Data: 24 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Ferrasi Giuseppe fu Giovanni — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2213 — Data: 15 ottobre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Salvaggio Antonio fu Santo — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11161 — Data: 10 maggio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Palmeri Leonardo di Giovanni — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 50672 — Data: 30 dicembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Torino — Intestazione: Srà Vittorio fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6210 — Data: 22 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Cosenza — Intestazione: Talarico Alberico fu Carlo — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3829 — Data: 30 marzo 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Pitarresi Salvatore fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2003 — Data: 30 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Arnone Carmelo fu Francesco — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11902 — Data: 1° giugno 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Arnone Carmelo fu Francesco — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2359 — Data: 4 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Di Virgilio Amodio fu Santo — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 600.

Ai termini dell'art. 359 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

(1673)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffide per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 per cento

(2ª pubblicazione) Avviso n. 161.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 5ª n. 847901 dell'importo di L. 50, rilasciata il 20 marzo 1939 dall'Esattoria di Villabate per versamento della 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1745, dovuta dalla ditta Fontana Antonia fu Ambrogio per l'art. 12 fabbricati comune Villabate, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Salmeri Francesco.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 2365, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Palermo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(2ª pubblicazione) Avviso n. 162.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 3ª n. 48921 di L. 100 rilasciata il 17 giugno 1937 dalla Esattoria di Palermo per versamento della 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1733, dovuta dalla ditta Mastorana Vincenzo di Antonio secondo l'art. 12252 del ruolo fabbricati del comune di Palermo e con delega allo stesso Mastorana Vincenzo per il ritiro dei titoli del Prestito.

Si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Palermo l'attestazione che terrà le veci della sopraindicata quietanza agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(2ª pubblicazione) Avviso n. 163.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 3ª n. 23663 di L. 100 rilasciata il 30 ottobre 1939 dalla Esattoria di Cefalù Diana per versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1733, dovuta dalla ditta Agliene Salvatore fu Michele secondo l'art. 2 del ruolo terreni del comune di Cefalù Diana e con delega allo stesso Agliene Salvatore per il ritiro dei titoli definitivi del Pre-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

stato a Pesce Michele fu Gennaro, domiciliato a Tremonti (Potenza).

Poichè tale certificato è sprovvisto del secondo mezzo foglio a tergo del quale si rimborsano prima del luglio 1937 i pagamenti delle rate semestrali, e di esso è stato denunciato lo smarrimento, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni ai sensi dell'art. 169 del regolamento sul Debito pubblico R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione rimanendo priva di alcun valore e virtualmente annullato il detto mezzo foglio.

Roma, addì 21 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* Potenza

(1671)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico**

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 150.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numeri ordinali portati dalle ricevute: 881, 882, 883, 884 — Data: 1° gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò le ricevute: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Sabia Rocco-Donato fu Vito-Donato — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 400, L. 300, L. 500, L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3012 — Data: 21 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Terrasi Giuseppe fu Giovanni — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2243 — Data: 15 ottobre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Salvaggio Antonio fu Santo — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11161 — Data: 10 maggio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Palmeri Leonardo di Giovanni — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 50672 — Data: 20 dicembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Torino — Intestazione: Srà Vittorio fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 1600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2319 — Data: 22 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Cosenza — Intestazione: Talarico Alberico fu Carlo — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1529 — Data: 30 marzo 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Pitarresi Salvatore fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2603 — Data: 30 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Arnone Carmelo fu Francesco — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11000 — Data: 1° giugno 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Candido Rosina fu Giov. Battista — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 115 — Data: 20 luglio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Caruso Antonina fu Vincenzo — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16543 — Data: 10 gennaio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Maccarone Umberto di Ernesto — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 2000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni ai sensi dell'art. 169 del regolamento sul Debito pubblico R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione rimanendo priva di alcun valore e virtualmente annullato il detto mezzo foglio.

Roma, addì 21 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* Potenza

(1673)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffide per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 per cento**

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 161.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 5ª n. 84701 dell'importo di L. 50, rilasciata il 30 marzo 1939 dall'Esattoria di Villabate pel versamento della 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Fontana Antonia fu Ambrogio per l'art. 12 fabbricati comune Villabate, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Salmeri Francesco.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 28 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Palermo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 21 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* Potenza

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 162.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 3ª n. 38921 di L. 100 rilasciata il 17 giugno 1937 dalla Esattoria di Palermo per versamento della 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Martorana Vincenzo di Antonio secondo l'art. 12233 del ruolo fabbricati del comune di Palermo e con delega allo stesso Martorana Vincenzo per il ritiro dei titoli del Prestito.

Si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Palermo l'attestazione che terrà le veci della sopraindicata quietanza agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 21 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* Potenza

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 163.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 3ª n. 27589 di L. 108 rilasciata il 30 ottobre 1939 dalla Esattoria di Cefalà Diana per versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Aglione Salvatore fu Michele secondo l'art. 2 del ruolo terreni del comune di Cefalà Diana e con delega allo stesso Aglione Salvatore per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Palermo l'attestazione che terrà le veci della sopraindicata quietanza agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 21 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* Potenza

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 151.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª n. 563939 di L. 66,89 rilasciata il 30 marzo 1937 dall'Esattoria di Genova per versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Nelli Maria Rosaria fu Carmine maritata Greco secondo l'art. 331 del ruolo terreni del comune di Ginosa con delega a Greco Antonio fu Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Taranto l'attestazione che terrà le veci della sopradetta quietanza agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 23 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 155.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 1ª n. 88733 e serie 1ª n. 88773 rispettivamente dell'importo di L. 185 e n. 193, rilasciate il 18 marzo e 20 aprile 1937 dall'Esattoria di Nova Siri, pel versamento della 1ª e 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Stigliano Giovanni fu Vito Nicola e figlio Vito Nicola, per l'art. 48/366 terreni con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Stigliano Giovanni fu Vito Nicola.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Matera l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 25 aprile 1940-XVIII

*Il Direttore generale*: POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 163.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª n. 27500 di L. 668 rilasciata il 20 marzo 1937 dalla Ricevitoria consorziale di Valdigne d'Aosta per versamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936 n. 1743, dovuta dalla ditta Jacquemod Elvira fu Battista secondo l'art. 7 del ruolo fabbricati del comune di La Thuile con delega a Maschiat Angelo di Ottavusso per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Aosta l'attestazione che terrà le veci della sopradetta quietanza agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 21 aprile 1940-XVIII

*Il Direttore generale*: POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 167.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 6ª serie n. 75629 di L. 298, rilasciata il 15 aprile 1938 dalla Esattoria comunale di Città di Castello pel pagamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Amantini Maria fu Giacomo

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 169.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 6ª serie n. 147971 di L. 466, rilasciata il 18 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Norcia pel pagamento della 4ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Testa Alessandro e Mario prof. e Omes Marillo di Leandro usufruttuario secondo l'art. 291 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega alla Cassa di risparmio di Spoleto per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Perugia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 169.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 2ª serie n. 28656 di L. 116,65, rilasciata il 29 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Roccia (Chieti) pel versamento della 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936 n. 1743, dovuta dalla ditta Masuti Francesco Paolo fu Raffaele ed altri secondo l'art. 4 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Masuti Francesco Paolo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Chieti l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 170.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 4ª n. 191539 di L. 87,39, rilasciata il 20 dicembre 1937 dalla Esattoria di Oggiona con S. Stefano per versamento della 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936 n. 1743, dovuta dalla ditta Macchi Ettore livellario a Gottardi Francesco di Giuseppe secondo l'art. 24 del ruolo terreni del comune di Oggiona con S. Stefano e con delega a Macchi Ettore fu Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Varese l'attestazione che terrà le veci della sopradetta quietanza agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 171.

E' stato denunziato lo smarrimento di 10 quietanze n. 179103 (serie 2ª), n. 179133 (serie 2ª), n. 162359 (serie 3ª), n. 77031 (serie 6ª), numero 77059 (serie 6ª), n. 77119 (serie 6ª) di L. 129 la prima e di L. 116 ciascuna le altre, rilasciate rispettivamente il 31 marzo, 29 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 30 ottobre 1937 e 3 febbraio 1938, dall'Esattoria comunale di Palazzuolo Romagna (Firenze) pel pagamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta da Zavagli Girolamo fu Antonio sull'art. 20 del ruolo fabbricati del Comune suddetto con

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1981 si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Taranto l'attestazione che terrà le veci della sopradetta quietanza agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 21 aprile 1938-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 167.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª n. 88793 e serie 1ª n. 88797 rispettivamente dell'importo di L. 185 e n. 185, rilasciate il 18 marzo e 29 aprile 1937 dall'Esattoria di Nova Siri, pel versamento della 1ª e 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Stigliano Giovanni fu Vito Nicola e figlio Vito Nicola, per l'art. 6 fogli terreni con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Stigliano Giovanni fu Vito Nicola.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmesso alla Sezione di Regia tesoreria di Matera l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 21 aprile 1938-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 125.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª n. 27709 di L. 993 rilasciata il 30 marzo 1937 dalla Esattoria consorziale di Valdigna d'Aosta per versamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936 n. 1743, dovuta dalla ditta Jacquemod Elvira fu Battista secondo l'art. 7 del ruolo fabbricati del comune di La Thuile con delega a Maschini Angelo di Ornavasso per il ritiro dei titoli definitivi al Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Aosta l'attestazione che terrà le veci della sopraindicata quietanza agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 21 aprile 1938-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 157.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 6ª serie n. 13250 di L. 258, rilasciata il 15 aprile 1938 dalla Esattoria comunale di Città di Castello pel pagamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Amantini Maria fu Giacomo e Frappicini Primo fu Salvatore secondo l'art. 3 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Frappicini Primo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Perugia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 21 aprile 1938-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Perugia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 21 aprile 1938-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*) Avviso n. 169.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 2ª serie n. 28678 di L. 1165, rilasciata il 30 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Rocca (Chieti) pel versamento della 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Masuti Francesco Paolo fu Raffaele ed altri secondo l'art. 4 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Masuti Francesco Paolo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Chieti l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 21 aprile 1938-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 170.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 2ª n. 501549 di L. 82,39, rilasciata il 30 dicembre 1937 dalla Esattoria di Oggiona con S. Stefano per versamento della 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936 n. 1743, dovuta dalla ditta Macchi Ettore livellario a Gottardi Francesco di Giuseppe secondo l'art. 24 del ruolo terreni del comune di Oggiona con S. Stefano e con delega a Macchi Ettore fu Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Varese l'attestazione che terrà le veci della sopraindicata quietanza agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 21 aprile 1938-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 171.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 170193 (serie 2ª), n. 170195 (serie 2ª), n. 168369 (serie 5ª), n. 77031 (serie 6ª), numero 77055 (serie 6ª), n. 77119 (serie 6ª) di L. 129 la prima e di L. 116 ciascuna le altre, rilasciate rispettivamente il 31 marzo, 29 aprile, 29 giugno, 31 agosto, 29 ottobre 1937 e 3 febbraio 1938, dall'Esattoria comunale di Palazzuolo Romagna (Firenze) pel pagamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta da Zavagli Girolamo fu Antonio sull'art. 20 del ruolo fabbricati del Comune suddetto con delega a Mengozzi Attilio di Vincenzo, le prime cinque, e al Credito Romagnolo, agenzia Palazzuolo Romagna la sesta, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Firenze l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti, al Credito Romagnolo, agenzia di Palazzuolo Romagna, delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 21 aprile 1938-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 172.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª n. 83276, di L. 233,60 rilasciata il 14 giugno 1937 dalla Esattoria di Orsara di Puglia per versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Monaco Rocco fu Leonardo secondo l'art. 183 del ruolo terreni del comune di Orsara di Puglia e con delega a Monaco Rocco fu Leonardo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciato alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Foggia l'attestazione che terrà le veci della quietanza suddetta agli effetti della consegna a chi di diritto dei corrispondenti titoli.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 173.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 6ª serie n. 209656 di L. 34,50, rilasciata il 25 novembre 1936 dall'Esattoria comunale di Fondi pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta La Rocca Giovanni fu Luigi secondo l'art. 81 del ruolo terreni del comune di S. Biagio, con delega allo stesso La Rocca Giovanni fu Luigi per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1963, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Littoria l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 173-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 6ª serie n. 209655 di L. 16,75, rilasciata il 25 novembre 1936 dall'Esattoria comunale di Fondi pel pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta La Rocca Giovanni fu Luigi secondo l'art. 82 del ruolo terreni del comune di Monte S. Biagio, con delega allo stesso La Rocca Giovanni fu Luigi per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1963, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Littoria, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 173-III.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 6ª serie n. 209654 di lire 33,50, rilasciata il 25 novembre 1936 dall'Esattoria comunale di Fondi pel pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta La Rocca Giovanni fu Luigi se-

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 174.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª n. 563505 di L. 133,50 rilasciata il 2 aprile 1937 dalla Esattoria di Vittorio Veneto per versamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Speranza Bortolo, Luigi, Caterina, e Teresa fu Giovanni secondo l'art. 33 del ruolo fabbricati del comune di Colle Umberto e con delega a Tocon Giuseppe di Francesco per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciato alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Treviso l'attestazione che terrà le veci della sopraindicata quietanza agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 175.

E' stata denunziata la distruzione della quietanza serie 1ª numero 196755 di L. 80 rilasciata il 14 novembre 1937 dalla Esattoria di Sannicandro per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bascelliere Luca fu Michele secondo l'art. 94 del ruolo terreni del comune di Sannicandro e con delega a Ranieri Antonia fu Visto per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1963, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Bari l'attestazione che terrà le veci della sopraindicata quietanza agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

(1675) *Il direttore generale*: POTENZA

---

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Quero, in liquidazione, con sede in Quero (Belluno).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con la legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 23 novembre 1939-XVIII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Quero, con sede nel comune di Quero (Belluno) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

I signori Silvio Ulisse di Giovanni, Riccardo Andreazza fu Luigi ed Angelo Perion fu Angelo, sono nominati membri del Comitato di [illegible] rurale ed artigiana di Quero, in liquida-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

è con delega a Monaco Rocco fu Leonardo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Foggia l'attestazione che terrà le veci della quietanza suddetta agli effetti della consegna a chi di diritto dei corrispondenti titoli.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 173.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 6ª serie n. 330696 di L. 33,30, rilasciata il 25 novembre 1938 dall'Esattoria comunale di Fondi pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta La Rocca Giovanni fu Luigi secondo l'art. 81 del ruolo terreni del comune di S. Biagio, con delega allo stesso La Rocca Giovanni fu Luigi per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Littoria l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 25 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 173-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 6ª serie n. 399695 di L. 16,75, rilasciata il 25 novembre 1938 dall'Esattoria comunale di Fondi pel pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta La Rocca Giovanni fu Luigi secondo l'art. 82 del ruolo terreni del comune di Monte S. Biagio, con delega allo stesso La Rocca Giovanni fu Luigi per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Littoria, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 173-III.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 6ª serie n. 399694 di lire 83,50, rilasciata il 25 novembre 1938 dall'Esattoria comunale di Fondi pel pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta La Rocca Giovanni fu Luigi secondo l'art. 83 del ruolo terreni del comune di Monte S. Biagio, con delega allo stesso La Rocca Giovanni fu Luigi per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Littoria, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 174.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 96,55 di L. 800 rilasciata il 5 novembre 1937 dalla Esattoria di Sanlucandro per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Baccellieri Luca fu Michele secondo l'art. 94 del ruolo terreni del comune di Sanlucandro e con delega a Banieri Antonia fu Vitto per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Bari l'attestazione che terrà le veci della sopraindicata quietanza agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

(1675) *Il direttore generale:* POTENZA

---

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Quero, in liquidazione, con sede in Quero (Belluno).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 23 novembre 1939-XVIII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Quero, con sede nel comune di Quero (Belluno) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

I signori Silvio Utiene di Giovanni, Riccardo Andreazza fu Luigi ed Angelo Ierton fu Angelo, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Quero, in liquidazione, avente sede nel comune di Quero (Belluno), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 aprile 1940-XVIII

(1657) V. AZZOLINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Bonito (Avellino), Circello (Benevento), Lauria (Potenza), Aiello del Sabato (Avellino) e Scano Montiferro (Nuoro).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2685, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 88 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 24 gennaio 1929-VII e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli - Istituto di credito di diritto pubblico - con sede in Napoli, e dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

1) Il signor Emilio De Santis fu Francesco, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bonito (Avellino);

2) Il signor Vito Stefanelli di Aniello, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Circello (Benevento);

3) L'avv. Nicola Fittella di Francescantonio, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Lauria (Potenza);

4) Il signor Vincenzo Gaeta fu Antonio, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Aiello del Sabato (Avellino);

5) Il signor Pietro Cougia di Giovanni, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Scano Montiferro (Nuoro).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

(1667) V. AZZOLINI

---

**Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza del Credito Marsicano « Mario Valentini, Berardino Amiconi », in liquidazione, con sede in Tagliacozzo (L'Aquila).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 27 marzo 1940-XVIII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito al Credito Marsicano « Mario Valentini, Berardino Amiconi », società in nome collettivo con sede in Tagliacozzo (L'Aquila) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge;

Veduto il proprio provvedimento di pari data, con il quale vennero nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suddetta azienda di credito;

Considerato che il signor Giacomo Zuchegna fu Luigi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di membro del Comitato di sorveglianza e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Teofrasio Anselmi fu Ernesto è nominato membro del Co-

**Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castrofilippo (Agrigento)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 11 novembre 1939-XVIII con il quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Castrofilippo (Agrigento) con sede nel comune di Castrofilippo (Agrigento) secondo le norme di cui al capo VII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 11 novembre 1939-XVIII, con il quale si è nominato il dott. Giovanni Rinaldi commissario straordinario ed i signori Guglielmo Borsellino, Calogero Sedita e Salvatore Provenzano membri del Comitato di sorveglianza della Cassa suindicata;

Considerato che in seguito alla nomina del predetto sig. Guglielmo Borsellino a commissario straordinario della ripetuta Cassa si rende necessario procedere alla sua sostituzione nel Comitato di sorveglianza;

Dispone:

Il sig. Giuseppe Bacalbuto fu Salvatore è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castrofilippo, avente sede nel comune di Castrofilippo (Agrigento), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n 636 in sostituzione del sig. Guglielmo Borsellino.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

(1669) V. AZZOLINI

---

**Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cooperativa di credito democratica cristiana di Bronte, in liquidazione, con sede in Bronte (Catania).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 9 febbraio 1938-XVI con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cooperativa di credito democratica cristiana di Bronte, con sede nel comune di Bronte (Catania) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cooperativa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Vedati i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 2130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 21 gennaio 1929-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico - con sede in Napoli, e dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

1) Il signor Emilio De Santis fu Francesco, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bonito (Avellino);

2) Il signor Vito Stefanelli di Aurelio, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Circello (Benevento);

3) L'avv. Nicola Pittella di Francescantonio, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Lauria (Potenza);

4) Il signor Vincenzo Gaeta fu Antonio, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Aiello del Sabato (Avellino);

5) Il signor Pietro Congia di Giovanni, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Scano Montiferro (Nuoro).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(1667)

---

**Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza del Credito Marsicano « Mario Valentini, Berardino Amiconi », in liquidazione, con sede in Tagliacozzo (L'Aquila).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 27 marzo 1940-XVIII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito al Credito Marsicano « Mario Valentini, Berardino Amiconi », società in nome collettivo con sede in Tagliacozzo (L'Aquila) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge;

Veduto il proprio provvedimento di pari data, con il quale vennero nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suddetta azienda di credito;

Considerato che il signor Giacomo Zuchegna fu Luigi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di membro del Comitato di sorveglianza e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Teofrasto Anselmi fu Ernesto è nominato membro del Comitato di sorveglianza del Credito Marsicano « Mario Valentini, Berardino Amiconi », in liquidazione, società in nome collettivo con sede in Tagliacozzo (L'Aquila), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del sig. Giacomo Zuchegna fu Luigi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1668)

rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 11 novembre 1939-XVIII con il quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Castrofilippo, con sede nel comune di Castrofilippo (Agrigento) secondo le norme di cui al capo VII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 11 novembre 1939-XVIII, con il quale si è nominato il dott. Giovanni Rinaldi commissario straordinario ed i signori Guglielmo Borsellino, Calogero Sedita e Salvatore Provenzano membri del Comitato di sorveglianza della Cassa suindicata;

Considerato che in seguito alla nomina del predetto sig. Guglielmo Borsellino a commissario straordinario della ripetuta Cassa si rende necessario procedere alla sua sostituzione nel Comitato di sorveglianza;

Dispone:

Il sig. Giuseppe Bacalbuto fu Salvatore è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castrofilippo, avente sede nel comune di Castrofilippo (Agrigento), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del sig. Guglielmo Borsellino.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1669)

---

**Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cooperativa di credito democratica cristiana di Bronte, in liquidazione, con sede in Bronte (Catania).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 9 febbraio 1938-XVI con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cooperativa di credito democratica cristiana di Bronte, con sede nel comune di Bronte (Catania) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cooperativa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico;

Veduto il proprio provvedimento in data 9 febbraio 1938-XVI, con il quale il prof. Graziano Calanna è stato nominato membro del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che in seguito al trasferimento del predetto prof. Calanna occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. Filippo Battiato fu Filippo è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cooperativa di credito democratica cristiana di Bronte, in liquidazione, avente sede nel comune di Bronte (Catania), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del prof. Graziano Calanna.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(1670)

---

**Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Laces, in liquidazione, con sede in Laces (Bolzano).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 28 maggio 1937-XV con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di risparmi e prestiti di Laces, con sede nel comune di Laces (Bolzano) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduti i propri provvedimenti in data 28 maggio e 9 ottobre 1937-XV con i quali i signori Francesco Rizzi ed Ottone Gamper sono stati nominati membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione dei suddetti membri del Comitato di sorveglianza;

Dispone:

I signori Fulgenzio Haller fu Antonio ed Umberto Guaraldi di Luigi sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Laces, in liquidazione, avente sede nel comune di Laces (Bolzano), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dei signori Ottone Gamper e Francesco Rizzi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(1671)

---

**Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Farra d'Isonzo (Gorizia)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO

Dispone:

I sigg. Rino Russolo di Giovanni, prof. Luigi Ballaben fu Francesco e Corrado Ruselan fu Pietro, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Farra d'Isonzo, avente sede nel comune di Farra d'Isonzo (Gorizia), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 aprile 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(1729)

---

**Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Atina (Frosinone), Sellano (Perugia), Greccio (Rieti), Trevi nel Lazio (Frosinone), Barbarano Romano (Viterbo) e Carbognano (Viterbo).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509 e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760 e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

1) Il signor Marco Visocchi fu Gaetano, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Atina (Frosinone);

2) Il signor Raniero Parboni, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sellano (Perugia);

3) Il signor Mario Falzetti fu Giuseppe, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Greccio (Rieti);

4) Il signor Natalino Barbona fu Giovanni, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Trevi nel Lazio (Frosinone);

5) Il signor Felice Alessandri fu Giovanni, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Barbarano Romano (Viterbo);

6) Il signor Giuseppe Laurenti fu Domenico, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Carbognano (Viterbo).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 aprile 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(1730)

---

**Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Lucito (Campobasso) da parte del Banco di Napoli.**

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ciale del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1670)

---

**Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Laces, in liquidazione, con sede in Laces (Bolzano).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 28 maggio 1937-XV con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di risparmi e prestiti di Laces, con sede nel comune di Laces (Bolzano) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduti i propri provvedimenti in data 28 maggio e 9 ottobre 1937-XV con i quali i signori Francesco Rizzi ed Ottone Gamper sono stati nominati membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione dei connati membri del Comitato di sorveglianza;

Dispone:

I signori Fulgenzio Rafele fu Antonio ed Umberto Guarnieri di Luigi sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Laces, in liquidazione, avente sede nel comune di Laces (Bolzano), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dei signori Ottone Gamper e Francesco Rizzi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1671)

---

**Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Farra d'Isonzo (Gorizia)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 27 marzo 1939-XVII che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Farra d'Isonzo, con sede nel comune di Farra d'Isonzo (Gorizia);

poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1729)

---

**Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Atina (Frosinone), Sellano (Perugia), Greccio (Rieti), Trevi nel Lazio (Frosinone), Barbarano Romano (Viterbo) e Carbognano (Viterbo).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509 e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760 e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

1) Il signor Marco Visocchi fu Gaetano, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Atina (Frosinone);

2) Il signor Italiero Parboni, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sellano (Perugia);

3) Il signor Mario Falzetti fu Giuseppe, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Greccio (Rieti);

4) Il signor Natalino Barbona fu Giovanni, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Trevi nel Lazio (Frosinone);

5) Il signor Felice Alessandri fu Giovanni, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Barbarano Romano (Viterbo);

6) Il signor Giuseppe Laurenti fu Domenico, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Carbognano (Viterbo).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1736)

---

**Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Lucito (Campobasso) da parte del Banco di Napoli.**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1561, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Lucito (Campobasso) non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Lucito (Campobasso) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — Istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli, che dovrà prenderne in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1731)

---

**Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Bitetto, in liquidazione, con sede in Bitetto (Bari).**

Nella seduta tenuta il 21 aprile 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Bitetto, in liquidazione, con sede in Bitetto (Bari), il prof. Michele Antonucci fu Giovanni è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1672)

# CONCORSI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Concorso ad un posto di capotecnico industriale aggiunto (Gruppo B) nella carriera del personale degli Istituti di prevenzione e di pena.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 237, concernente la elevazione del limite di età per l'ammissione agli impieghi, convertito in legge con la legge 8 giugno 1933-XI, n. 740;

Visto il R. decreto 28 novembre 1933-XI, n. 1527, concernente norme sulle nomine delle donne nei pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934-XII, n. 2125;

Visto il R. decreto 25 settembre 1935-XIII, n. 1667, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto le leggi 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni, mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti al Fascio di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922, convertito in legge con la legge 22 gennaio 1934-XII, n. 157;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi, convertito in legge con la legge 3 giugno 1935-XIII, n. 2111, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra, convertito in legge con la legge 15 maggio 1936-XIV, n. 984;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti nella guerra 1915-1918, convertito in legge con la legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2359;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, concernente il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato, convertito in legge con la legge 7 giugno 1937-XV, n. 1108;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1512, concernente provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, concernente la estensione ai militari in servizio non isolato all'estero ed ai congiunti dei caduti, delle provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti di caduti della guerra europea, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, concernente provvedimenti per la difesa della razza italiana, convertito in legge con la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 274;

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1658, concernente l'equiparazione del brevetto di Sanespolerista a quello della Marcia su Roma agli effetti dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni per i benemeriti della causa fascista;

Visto il R. decreto 4 aprile 1935-XIII, n. 497;

Visti i decreti del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, in data 16 giugno 1932, 17 dicembre 1932 e 9 settembre 1938;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 1940-XVIII, n. 7544.6.1.1 che autorizza a bandire con la procedura d'urgenza, un concorso per un posto di capotecnico industriale aggiunto nel personale dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esame ad un posto di capotecnico aggiunto industriale in prova nella carriera del personale degli Istituti di prevenzione e di pena (gruppo *B*).

Le donne sono escluse dal presente concorso.

Art. 2.

Gli aspiranti al suddetto posto debbono prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande essere provvisti di diploma di perito tecnico o di perito industriale conferito secondo gli ordinamenti precedenti alla legge 15 agosto 1921, n. 889, o di diploma di perito industriale capo tecnico conseguito secondo l'ordinamento della legge predetta, o di diploma di licenza e di abilitazione a perito industriale della Scuola « A. Volta » di Napoli, o di altri titoli equipollenti, ed essere iscritti al P.N.F.

I concorrenti dovranno dimostrare di avere diretto un modo proficuo un'azienda industriale del genere di quella per la quale aspirano la loro opera.

I concorrenti devono alla data del presente decreto avere compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di 35.

Il limite massimo di età è elevato ad anni 40 per coloro che abbiano prestato servizio militare e siano stati internati su nave

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Lucito (Campobasso) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — Istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli, che dovrà prenderne in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1731)

---

**Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Bitetto, in liquidazione, con sede in Bitetto (Bari).**

Nella seduta tenuta il 21 aprile 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Bitetto, in liquidazione, con sede in Bitetto (Bari), il prof. Michele Antonucci fu Giovanni è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1672)

---

# CONCORSI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Concorso ad un posto di capotecnico industriale aggiunto (Gruppo B) nella carriera del personale degli Istituti di prevenzione e di pena.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 marzo 1933-XI, n. 282, concernente la elevazione del limite di età per l'ammissione agli impieghi, convertito in legge con la legge 5 giugno 1933-XI, n. 749;

Visto il R. decreto 28 novembre 1933-XI, n. 1553, concernente norme sulle assunzioni delle donne nei pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934-XII, n. 2125;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Viste le leggi 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni, e 24 marzo 1930-VIII, n. 434, che estende agli invalidi per la causa nazionale le disposizioni concernenti la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 48, contenente disposizioni a favore del personale ex combattente delle Amministrazioni dello Stato, convertito in legge con la legge 23 maggio 1926-IV, n. 898;

Viste le leggi 26 luglio 1929-VII, n. 1397, concernente la istituzione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra e 12 giugno 1931-IX, che estende agli orfani dei caduti per la causa nazionale le provvidenze emanate in favore degli orfani di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1923-XII, n. 1736, concernente provvedimenti a favore dei caduti per la causa fascista, dei [illegible] per le Colonie dell'Africa Orientale delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra, convertito in legge con la legge 14 maggio 1939-XVII, n. 981;

Visto il R. decreto-legge 3 giugno 1936-XIV, n. 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti nella guerra 1915-1918, convertito in legge con la legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2393;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 109, concernente il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato, convertito in legge con la legge 7 giugno 1937-XV, n. 1108;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1512, concernente provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2170, concernente la estensione ai militari in servizio non isolato all'estero ed ai congiunti dei caduti, delle provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti di caduti della guerra europea, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, concernente provvedimenti per la difesa della razza italiana, convertito in legge con la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 274;

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1858, concernente l'equiparazione del brevetto di Sansepolcrista a quello della Marcia su Roma agli effetti dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni per i benemeriti della causa fascista;

Visto il R. decreto 4 aprile 1935-XIII, n. 403;

Visti i decreti del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, in data 16 giugno 1932, 17 dicembre 1932 e 9 settembre 1936;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 1940-XVIII, n. 734/6.1.8.1 che autorizza a bandire con la procedura d'urgenza, un concorso per un posto di capotecnico industriale aggiunto nel personale dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esame ad un posto di capotecnico aggiunto industriale in prova nella carriera del personale degli Istituti di prevenzione e di pena (gruppo *B*).

Le norme sotto descritte dal presente concorso.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso debbono prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande essere provvisti di diploma di perito tecnico o di perito industriale conferito secondo gli ordinamenti precedenti alla legge 15 agosto 1931, n. 889, o di diploma di perito industriale capo tecnico conseguito secondo l'ordinamento della legge predetta, o di diploma di licenza e di abilitazione a perito industriale della Scuola « A. Volta » di Napoli, o di altri titoli equipollenti, ed essere iscritti al P.N.F.

I concorrenti dovranno dimostrare di avere diretto in modo lodevole un'azienda industriale del genere di quella per la quale occorre la loro opera.

I concorrenti debbono alla data del presente decreto avere compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di 35.

Il limite massimo di età è elevato ad anni 40 per coloro che abbiano prestato servizio militare o siano stati imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918 e per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, oppure che, in servizio militare all'estero dopo il 5 maggio 1936 abbiano partecipato alle relative operazioni militari, e per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa nazionale o per l'Africa Orientale, o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero, e per i decorati al valore militare, nonchè per coloro che abbiano conseguito promozioni per merito di guerra.

Inoltre per coloro che risultino regolarmente iscritti, senza interruzione, al P.N.F. prima del 28 ottobre 1922, [illegible] per i feriti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

in possesso del brevetto di ferito per la causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, che risultino iscritti ininterrottamente ai Fasci di combattimento dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, e con esso sul limite massimo di età un aumento di quattro anni.

Detto beneficio è concesso in aggiunta a quello eventualmente spettante a favore degli ex combattenti in genere, degli invalidi di guerra per l'Africa Orientale, per la causa nazionale, a norma del presente capoverso, ma non si cumula con quello previsto dall'art. 3 del decreto 17 dicembre 1932 dell'Ecc. il Capo del Governo.

Infine il limite massimo di anni 35 di età è elevato:

*a)* di anni due nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

*b)* di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

La elevazione di cui alla lettera *a)* si cumula con quella di cui alla lettera *b)*, ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè non si superino i 45 anni.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo dello Stato.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 6 e firmate dai candidati, dovranno essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno alle Regie Procure presso i Tribunali in cui gli aspiranti hanno il loro domicilio o la loro abituale residenza, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti, debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante la iscrizione al P.N.F., ai Gruppi universitari od ai Fasci giovanili, nonchè la data di iscrizione. Ove trattisi di iscritti da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato stesso dovrà attestare esplicitamente che la iscrizione non ebbe interruzioni, dovrà essere rilasciato dal segretario federale della Provincia, e dovrà essere vistato per ratifica da S. E. il Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato, o dal Segretario Amministrativo o da uno dei Vice segretari del P.N.F.

A tutti gli effetti il Partito Fascista Sammarinese è equiparato al P.N.F.

I certificati di appartenenza al Partito fascista dei sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno essere firmati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre quelli rilasciati a cittadini sammarinesi residenti nel Regno saranno firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati ante-Marcia su Roma, invece, rilasciati ai sammarinesi, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese, o dai segretari federali del Regno dovranno avere il visto di ratifica di S. E. il Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato, o di un Vice segretario.

Per coloro che siano in possesso del brevetto di ferito per la causa fascista dovranno attestare che non vi fu interruzione dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Tutti i certificati dovranno essere rilasciati su competente carta da bollo.

Per l'ammissione al concorso degli italiani non regnicoli è necessaria l'iscrizione ai Fasci all'estero; il detto requisito deve essere comprovato mediante certificato redatto su carta legale, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Detti certificati debbono essere sottoposti alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato, o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P.N.F., solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito in epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

3) certificato medico da rilasciarsi da un medico provinciale o militare, o dall'ufficiale sanitario dell'ultimo Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, immune da difetti ed imperfezioni che possano menomare l'abilità al servizio e di avere statura non inferiore a m. 1,60, e di essere inoltre idoneo al servizio anche in Colonia.

Gli invalidi di guerra e quelli della difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o per servizio militare non isolato all'estero, o per la causa nazionale, produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 11, n. 3, del R. decreto 20 gennaio 1922, n. 32, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà eventualmente sottoporre i candidati a visita di un sanitario di sua fiducia;

7) foglio di congedo illimitato militare.

Il candidato dovrà documentare se un ufficiale di complemento e così anche, nel caso contrario, se non abbia potuto frequentare il corso allievi ufficiali perchè non idoneo fisicamente, o se della leva di mare, non abbia potuto conseguire il grado di ufficiale di complemento per ragioni indipendenti dalla sua volontà.

Coloro che non hanno prestato servizio militare dovranno produrre il certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste medesime.

Infine coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o per le operazioni in Africa Orientale, presenteranno copia dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Gli ex combattenti dovranno produrre la dichiarazione integrativa da rilasciarsi dai distretti militari ai sensi della circolare n. 77 della 8 gennaio 1923 del Ministero della guerra (*Gazzetta Ufficiale* 18 dicembre 1933, n. 291).

Gli orfani dei caduti della guerra 1915-1918 o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero o dei caduti per la causa fascista, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale degli orfani di guerra; ed i figli degli invalidi di guerra o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o per servizio militare non isolato all'estero, o per la causa fascista dimostreranno la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune del loro domicilio, o della loro abituale residenza. In entrambi i casi i certificati dovranno essere legalizzati dai Prefetti.

I marittimi imbarcati su navi mercantili durante la guerra dovranno con apposito certificato dimostrare tale loro qualità.

I mutilati ed invalidi di guerra o per la causa nazionale dovranno dimostrare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, oppure mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale pensioni di guerra, ovvero con dichiarazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera invalidi;

8) diploma originale del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente decreto, o copia notarile, o certificato autentico rilasciato dall'autorità scolastica;

9) stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio (da esibirsi solo dai coniugati o vedovi);

10) fotografia recente del candidato con firma da autenticarsi dal podestà o da un notaio, ammenochè il concorrente sia provvisto di libretto ferroviario personale;

11) dichiarazione dell'interessato da cui risulti che egli è di razza ariana.

L'ammissione al concorso è riservata al giudizio insindacabile del Ministro. Non sono ammessi coloro che per due volte non abbiano conseguito l'idoneità nel concorso di cui trattasi.

Art. 4.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 del precedente art. 3 devono essere di data non anteriore a tre mesi di quella della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La legalizzazione della firma da parte del presidente del Tribunale o del prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatore di Roma.

I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni statali,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

precedente capoverso, ma non si cumula con quello previsto dall'art. 3 del decreto 17 dicembre 1925 del Duce, il Capo del Governo.

Infine il limite massimo di anni 35 di età è elevato:

a) di anni due nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

La elevazione di cui alla lettera *a)* si cumula con quella di cui alla lettera *b)*, ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè non si superino i 45 anni.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo dello Stato.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 6 e firmate dai candidati, dovranno essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno alle Regie procure presso i Tribunali in cui gli aspiranti hanno il loro domicilio o la loro abituale residenza, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti, debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante la iscrizione al P.N.F., ai Gruppi universitari od ai Fasci giovanili, nonchè la data di iscrizione. Ove trattisi di iscritti da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato stesso dovrà attestare esplicitamente che la iscrizione non ebbe interruzioni, dovrà essere rilasciato dal segretario federale della Provincia, e dovrà essere visato per ratifica da S. E. il Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato, o dal Segretario Amministrativo o da uno dei Vice segretari del P.N.F.

A tutti gli effetti il Partito Fascista Sammarinese è equiparato al P.N.F.

I certificati di appartenenza al Partito fascista dei sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno essere firmati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre quelli rilasciati a cittadini sammarinesi residenti nel Regno saranno firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati ante Marcia su Roma, invece, rilasciati ai sammarinesi, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese, o dai segretari federali del Regno dovranno avere il visto di ratifica di S. E. il Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato, o di un Vice segretario.

Per coloro che siano in possesso del brevetto di ferito per causa fascista dovranno attestare che non vi fu interruzione dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Tutti i certificati dovranno essere rilasciati su competente carta da bollo.

Per l'ammissione al concorso degli italiani non regnicoli è necessaria l'iscrizione ai Fasci all'estero; il detto requisito deve essere comprovato mediante certificato redatto su carta legale, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Detti certificati debbono essere sottoposti alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato, o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P.N.F., solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito in epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

Sono dispensati dal produrre il certificato di appartenenza ai Fasci di combattimento i mutilati ed invalidi di guerra, gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, nonchè gli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero;

3) certificato del podestà del Comune di origine, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4) certificato di buona condotta morale, civile e politica da rilasciarsi dal podestà dell'ultimo Comune di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

per la causa fascista, prestato presso l'autorità sanitaria di cui all'art. 11, n. 3, del R. decreto 20 gennaio 1922, n. 24, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà eventualmente sottoporre i candidati a visita di un sanitario di sua fiducia;

7) foglio di congedo illimitato militare.

Il candidato dovrà documentare se sia ufficiale di complemento e così anche, nel caso contrario, se non abbia potuto frequentare il corso allievi ufficiali perchè non abile fisicamente, o se della leva di mare, non abbia potuto conseguire il grado di ufficiale di complemento per ragioni indipendenti dalla sua volontà.

Coloro che non hanno prestato servizio militare dovranno produrre il certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste medesime.

Infine coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o per le operazioni in Africa Orientale, presenteranno copia dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Gli ex combattenti dovranno produrre la dichiarazione integrativa da rilasciarsi dai distretti militari ai sensi della circolare n. 77 dell'8 gennaio 1923 del Ministero della guerra (*Gazzetta Ufficiale* 18 dicembre 1933, n. 291).

Gli orfani dei caduti della guerra 1915-1918 o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero o dei caduti per la causa fascista, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale degli orfani di guerra; ed i figli degli invalidi di guerra o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o per servizio militare non isolato all'estero, o per la causa fascista dimostreranno la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune del loro domicilio, o della loro abituale residenza. In entrambi i casi i certificati dovranno essere legalizzati dai Prefetti.

I marinai imbarcati su navi mercantili durante la guerra dovranno con apposito certificato dimostrare tale loro qualità.

I mutilati ed invalidi di guerra o per la causa nazionale dovranno dimostrare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, oppure mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale pensioni di guerra, ovvero con dichiarazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera invalidi;

8) diploma originale del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente decreto, o copia notarile, o certificato autentico rilasciato dall'autorità scolastica;

9) stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio (da esibirsi solo dai coniugati o vedovi);

10) fotografia recente del candidato con firma da autenticarsi dal podestà o da un notaio, ammenochè il concorrente sia provvisto di libretto ferroviario personale;

11) dichiarazione dell'interessato da cui risulti che egli è di razza ariana.

L'ammissione al concorso è riservata al giudizio insindacabile del Ministro. Non sono ammessi coloro che per due volte non abbiano conseguito l'idoneità nel concorso di cui trattasi.

Art. 4.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 del precedente art. 3 devono essere di data non anteriore a tre mesi di quella della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La legalizzazione delle firme da parte del presidente del Tribunale o del prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatore di Roma.

I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni statali, come funzionari di ruolo, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 7 e 8 del citato art. 3, insieme a copia del loro stato di servizio civile, rilasciato ed autenticato dai superiori gerarchici, nonchè il certificato di cui al n. 2 (iscrizione al P.N.F., al G.U.F. o alla G.I.L.).

Art. 5.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda.

Non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altra Amministrazione, ad eccezione del titolo di studio originale, nè si tiene conto delle domande presentate dopo il termine stabilito, o insufficientemente documentate.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I candidati residenti in Colonia o all'estero potranno presentare in termine utile la sola domanda di ammissione, salvo a produrre i documenti prescritti entro trenta giorni dopo la scadenza dei sessanta giorni indicati dal presente bando.

Per la presentazione dei documenti relativi ai titoli preferenziali è concesso ai candidati ammessi alle prove orali la facoltà di produrre, prima di sostenere delle prove, quei documenti che attestino, nei loro confronti, nuovi titoli preferenziali, agli effetti della nomina al posto cui essi aspirano.

Art. 6.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni che saranno stabiliti con altro provvedimento da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e gli esami orali, ai quali saranno chiamati i concorrenti risultati idonei nelle prove scritte, nei giorni che saranno successivamente comunicati ai singoli interessati.

Art. 7.

Gli esami scritti verteranno sulle seguenti materie:

1) su un tema di cultura tecnica industriale;

2) su un tema che dimostri il candidato di avere cognizioni elementari di ragioneria e di contabilità tali da potere tenere regolare contabilità per le officine.

Sono oggetto della prova orale:

1) nozioni elementari di diritto costituzionale, corporativo, di statistica, specie carceraria, e di contabilità generale dello Stato;

2) regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena, e in particolare lezioni sui servizi dell'Amministrazione penitenziaria con speciale riguardo alle aziende industriali;

3) legislazione sociale (legge sull'assicurazione obbligatoria sugli infortuni sul lavoro) legge sull'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e vecchiaia degli operai, legge sulla assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, nonchè quella contro le malattie professionali.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice del concorso sarà costituita a norma dell'art. 15 del R. decreto 4 aprile 1935, n. 407.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le disposizioni contenute nel capo VI del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 9.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire una votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

In caso di parità di merito saranno osservate le disposizioni dei Regi decreti-legge 5 luglio 1934, n. 1176, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei che risultino invalidi di guerra, o per la causa nazionale, agli ex combattenti, ai legionari fiumani, agli iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 23 ottobre 1922, ai feriti per la causa fascista, ed in mancanza agli orfani di guerra o dei caduti per la causa nazionale, si osserveranno le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, nel R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e successive estensioni, nel R. decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1849, nel R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, nella legge 26 luglio 1929, n. 1397, e successive estensioni, nella legge 18 giugno 1931, n. 777, e del R. decreto-legge 8 giugno relative materie d'insegnamento ai sensi dell'art. 16 del R. decreto 4 aprile 1935, n. 407.

Conseguirà la nomina a capotecnico aggiunto se riconosciuto idoneo dal Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi nei quali è compreso anche il periodo di scuola.

Il vincitore del concorso che sia impiegato di ruolo statale non di ruolo o si trovi nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 3° del R. decreto 19 gennaio 1936, n. 36, conseguirà subito la nomina a capotecnico aggiunto, fermo l'obbligo della frequenza del corso.

Art. 11.

A colui che consegue la nomina a capotecnico aggiunto in prova compete il rimborso della sola spesa per viaggio in 2ª classe dalla sua residenza alla sede ove viene destinato, nonchè l'assegno lordo mensile di L. 729,41, ed in quanto sussistano le condizioni prescritte, anche le aggiunte di famiglia, salvo le riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 30 novembre 1929, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561, e gli aumenti di cui ai Regi decreti-legge 24 settembre 1936, n. 1719, 27 giugno 1937, n. 1033, ed alla legge 20 aprile 1939, n. 591.

Le Regie procure sono pertanto incaricate del rilascio al vincitore della richiesta concessione G, per viaggi sulle ferrovie dello Stato e dell'apposito mod. 109 (scontrino comprovante l'acquisto del biglietto a spese dello Stato).

Ove sia destinato a prestare servizio nel luogo del suo domicilio, l'assegno lordo mensile è ridotto alla metà, con le riduzioni e gli aumenti di cui ai citati decreti.

I provenienti da altre Amministrazioni statali che siano già impiegati di ruolo, conservano lo stipendio se più favorevole, e l'aggiunta di famiglia di cui sono provvisti, incluso il supplemento di servizio attivo, ma con le limitazioni di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 19 gennaio 1936, n. 46.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: PUTZOLU

(1731)

## REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

**Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Veduti i propri decreti 23 agosto 1939-XVII, n. 23245, e 13 gennaio 1940-XVIII, n. 1068, con cui furono dichiarate le vincitrici al concorso per posti di ostetrica condotta, vacanti nei Comuni della provincia di Rovigo al 30 novembre 1937-XVI;

Ritenuto che le ostetriche Mastellaro Eufrosia e Gandolfi Zaina sono state dichiarate rinunciatarie alle condotte rispettivamente di Lendinara e di Porto Tolle (Scardovari);

Che le ostetriche Nicoli Rosa e Bizzotto Giuseppina hanno rinunciato alle condotte rispettivamente di Lendinara e di Porto Tolle (Scardovari);

Che le predette condotte ostetriche sono state sempre e continuamente vacanti;

Veduto il R. decreto 11 marzo 1925, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso predetto, con l'assegnazione al posto a fianco di ciascuna indicato:

1ª Seggioro Angelina - Lendinara;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nenuta al posto cui essi aspirano.

Art. 6.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni che saranno stabiliti con altro provvedimento da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e gli esami orali, ai quali saranno chiamati i concorrenti risultati idonei nelle prove scritte, nei giorni che saranno successivamente comunicati ai singoli interessati.

Art. 7.

Gli esami scritti verteranno sulle seguenti materie:

1) su un tema di cultura tecnica industriale;

2) su un tema che dimostri il candidato di avere cognizioni elementari di ragioneria e di contabilità tali da potere tenere registri di contabilità per le officine.

Sono oggetto della prova orale:

1) nozioni elementari di diritto costituzionale, corporativo, di statistica, specie carceraria, e di contabilità generale dello Stato;

2) regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena, e in particolare nozioni sui servizi dell'Amministrazione penitenziaria con speciale riguardo alle aziende industriali;

3) legislazione sociale (legge sull'assicurazione obbligatoria sugli infortuni sul lavoro) leggi sull'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e vecchiaia degli operai, legge sulla assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, nonchè quella contro le malattie professionali.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice del concorso sarà costituita a norma dell'art. 15 del R. decreto 4 aprile 1935, n. 497.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le disposizioni contenute nel capo VI del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 9.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire una votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

In caso di parità di merito saranno osservate le disposizioni dei Regi decreti-legge 5 luglio 1934, n. 1176, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei che risultino invalidi di guerra, o per la causa nazionale, agli ex combattenti, ai legionari fiumani, agli iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, ai feriti per la causa fascista, ed in mancanza agli orfani di guerra o dei caduti per la causa nazionale, si osserveranno le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, nel R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 49, e successive estensioni, nel R. decreto-legge 29 ottobre 1924, n. 1880, nel R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, nella legge 26 luglio 1929, n. 1397, e successive estensioni, nella legge 12 giugno 1931, n. 777, e del R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172.

Uguali norme si applicano a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale, o in servizio non isolato all'estero, agli invalidi e feriti nelle dette operazioni, agli orfani per la difesa delle dette Colonie, o per le operazioni militari in servizio non isolato all'estero.

Art. 10.

Il vincitore del concorso sarà nominato capotecnico industriale aggiunto in prova nella carriera del personale degli Istituti di prevenzione e di pena e dovrà frequentare in Roma un apposito corso di perfezionamento della durata di tre mesi e sostenere l'esame delle R. decreto 10 gennaio 1926, n. 40, conseguirà subito la nomina a capotecnico aggiunto, fermo l'obbligo della frequenza del corso.

Art. 11.

A colui che consegue la nomina a capotecnico aggiunto in prova compete il rimborso della sola spesa per viaggio in 3ª classe dalla sua residenza alla sede ove viene destinato, nonchè l'assegno lordo mensile di L. 729,41, ed in quanto sussistano le condizioni prescritte, anche le aggiunte di famiglia, salvo le riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561, e gli aumenti di cui ai Regi decreti-legge 24 settembre 1935, n. 1719, 27 giugno 1937, n. 1003, ed alla legge 20 aprile 1939, n. 591.

Le Regie procure sono pertanto incaricate del rilascio al vincitore della richiesta concessione C, per viaggi sulle ferrovie dello Stato e dell'apposito mod. 409 (scontrino comprovante l'acquisto del biglietto a spese dello Stato).

Ove sia destinato a prestare servizio nel luogo del suo domicilio, l'assegno lordo mensile è ridotto alla metà, con le riduzioni e gli aumenti di cui ai citati decreti.

I provenienti da altre Amministrazioni statali che siano già impiegati di ruolo, conservano lo stipendio se più favorevole, e l'aggiunta di famiglia di cui sono provvisti, incluso il supplemento di servizio attivo, ma con le limitazioni di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 40.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: PERTOLU

(1751)

## REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

### Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Veduti i propri decreti 23 agosto 1939-XVII, n. 2245, e 15 gennaio 1940-XVIII, n. 1085, con cui furono dichiarate le vincitrici al concorso per posti di ostetrica condotta, vacanti nei Comuni della provincia di Rovigo al 30 novembre 1937-XVI;

Ritenuto che le ostetriche Mastellaro Eufrasia e Gandolfi Zuma sono state dichiarate rinunciatarie alle condotte rispettivamente di Lendinara e di Porto Tolle (Scardovari);

Che le ostetriche Nicoli Rosa e Bizzotto Giuseppina hanno rinunciato alle condotte rispettivamente di Lendinara e di Porto Tolle (Scardovari);

Che le predette condotte ostetriche sono state sempre e continuamente vacanti;

Veduto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso predetto, con l'assegnazione al posto a fianco di ciascuna indicato:

1° Saggioro Angelina - Lendinara;
2° Zamana Maria - Porto Tolle (Scardovari).

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto, a sensi dell'art. 56 del Regio decreto sopra citato.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Rovigo e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della prefettura di Rovigo e dei Comuni interessati.

Rovigo, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto*: CAVATTI

(1597)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## REGIA PREFETTURA DI BERGAMO

### Graduatoria del concorso al posto di assistente medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Visti gli atti relativi al concorso per il posto di assistente medico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, bandito il 14 maggio 1939, con decreto prefettizio n. 4263;

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice in data 6 febbraio 1940-XVIII;

Visti gli articoli 33, 84, 85 del testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 23, 75, 81 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei al posto di assistente medico pel Laboratorio provinciale di igiene e profilassi:

1) Coleria dott. Maria Luisa;
2) Panfrossi dott. Remo;
3) Collesano dott. Natale;
4) Villard dott. Giuseppe;
5) Lillo dott. Leonardo.

Tale graduatoria sarà pubblicata nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 75 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Bergamo, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto:* CALTEO

(1572)

## REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

### Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 15511 del 25 luglio 1939-XVII, col quale si approvava la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 29 novembre 1937;

Visto il proprio decreto n. 4795 del 21 febbraio 1940-XVIII, col quale fu dichiarata vincitrice del concorso per il posto di ostetrica condotta del Consorzio di Zubiena, Sala e Torrazzo l'ostetrica Ducato Maria;

Ritenuto che la predetta ostetrica Ducato Maria ha rinunziato al posto non avendo assunto servizio nel termine prescritto come da comunicazione in data 13 marzo u. s., n. 615, del podestà di Zubiena;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina di altra candidata risultata idonea che segua in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 35 e 36 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' dichiarata vincitrice per la condotta consorziale suddetta l'ostetrica Gonsolino Rosa.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di Zubiena, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 11 aprile 1940-XVIII

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 15511 del 25 luglio 1939-XVII, col quale si approvava la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 29 novembre 1937;

Visto il proprio decreto n. 5367 del 28 febbraio 1940-XVIII, col quale fu dichiarata vincitrice del concorso per il posto di ostetrica condotta del Consorzio di Boccioleto, Balmuccia, Rima San Giuseppe, Rossa, Carcoforo e Rimasco la ostetrica Rosa Olga;

Ritenuto che la predetta ostetrica Rosa Olga ha rinunciato al posto non avendo preso servizio nel termine prescritto, come da comunicazione in data 6 aprile c. a., n. 608, del podestà di Boccioleto, presidente del Consorzio;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina di altra candidata risultata idonea che segua in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 36 e 36 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' dichiarata vincitrice per la condotta consorziale suddetta l'ostetrica Castagno Ambrogina.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di Boccioleto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 11 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto:* BASILICI

(1569)

## REGIA PREFETTURA DELL'AQUILA

### Graduatoria del concorso al posto di coadiutore nel Reparto medico-microgradico del Laboratorio provinciale d'igiene e di profilassi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Visto il bando di concorso in data 16 ottobre 1939-XVII, n. 32221, per la promozione, mediante concorso interno, al posto di coadiutore nel Reparto medico-microgradico del Laboratorio provinciale di igiene e di profilassi dell'Aquila;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto e la graduatoria dei concorrenti idonei, formata dalla Commissione stessa;

Visti gli articoli 33 e 81 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23, 75 e 81 del regolamento dei concorsi per sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti per la promozione a coadiutore nel Reparto medico-microgradico del Laboratorio provinciale d'igiene e di profilassi dell'Aquila.

Cicerni dott. Mario. . . . . punti 123,33

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni, negli albi pretori della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale dell'Aquila.

L'Aquila, addì 10 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto:* COMPI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

in data 6 febbraio 1940-XVIII;

Visti gli articoli 30, 84, 85 del testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 23, 75, 81 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei al posto di assistente medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi:

1) Celoria dott. Maria Luisa;
2) Panfossi dott. Remo;
3) Collesano dott. Natale;
4) Villard dott. Giuseppe;
5) Lillo dott. Leonardo.

Tale graduatoria sarà pubblicata nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 75 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Bergamo, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto:* BALDINI

(1572)

## REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

### Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 15511 del 25 luglio 1939-XVII, col quale si approvava la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 20 novembre 1937;

Visto il proprio decreto n. 4705 del 21 febbraio 1940-XVIII, col quale fu dichiarata vincitrice del concorso per il posto di ostetrica condotta del Consorzio di Zubiena, Sala e Torrazzo Ostetrica Ducato Maria;

Ritenuto che la predetta ostetrica Ducato Maria ha rinunziato al posto non avendo assunto servizio nel termine prescritto come da comunicazione in data 13 marzo u. s., n. 177, del podestà di Zubiena;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina di altra candidata risultata idonea che segua in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 85 e 86 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' dichiarata vincitrice per la condotta consorziale suddetta l'ostetrica Giuseppina Rosa.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di Zubiena, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 11 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto:* BARBIERI

(1570)

posto non avendo preso servizio nel termine prescritto, come da comunicazione in data 6 aprile c. a., n. 908, del podestà di Boccioleto, presidente del Consorzio;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina di altra candidata risultata idonea che segua in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 85 e 86 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' dichiarata vincitrice per la condotta consorziale suddetta l'ostetrica Castagno Ambrogina.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di Boccioleto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 11 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto:* BARBIERI

(1569)

## REGIA PREFETTURA DELL'AQUILA

### Graduatoria del concorso al posto di conduttore nel Reparto medico-microgranico del Laboratorio provinciale d'igiene e di profilassi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Visto il bando di concorso in data 16 ottobre 1939-XVII, n. 21571, per la promozione, mediante concorso interno, al posto di conduttore nel Reparto medico-microgranico del Laboratorio provinciale di igiene e di profilassi dell'Aquila;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto e la graduatoria dei concorrenti idonei, formata dalla Commissione stessa;

Visti gli articoli 31 e 81 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23, 75 e 81 del regolamento del concorso per sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti per la promozione a conduttore nel Reparto medico-microgranico del Laboratorio provinciale d'igiene e di profilassi dell'Aquila.

Citerni dott. Mario. . . . . punti 142,33

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni, negli albi pretori della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale dell'Aquila.

L'Aquila, addì 10 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto:* CHIERICI

(1595)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore aggiunto* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° — ROMA - Mercoledì, 8 maggio 1940 - ANNO XVIII — N. 108


## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portata a 25 il numero delle sillabe segnatito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura esposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover versare il denaro caso per caso — versare nella Casa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta darà conto di fornire contestualmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di specificare precisamente quando i suddetti (e gli altri) dei conti medesimi siano ridotti a cifre inferiori al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle supra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## NATALE LUCCHINI - SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 400.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 25 maggio 1940-XVIII, e in seconda convocazione quindici giorni dopo, alle ore 14,30 negli uffici della agenzia di Grosseto della Società Ispezia, corso Carlo Alberto 36, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio consuntivo 1939-40;
4. Emolumento per il collegio sindacale;
5. Varie.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni dovranno depositare i loro titoli almeno cinque giorni prima del fissato per l'adunanza nelle casse della società.

Grosseto, 3 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Natale Lucchini

2110 (A pagamento).

## Convocazione di assemblea

I soci della «*Società Anonima Immobiliare San Carlo*», con sede in Varese, capitale L. 50.000, sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Varese presso sig. Piatti, via S. Mar-

## SOCIETÀ ANONIMA ALBERGO IMPERIA

Sede in Torino, via XX Settembre 36 — Capitale sociale L. 250.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 21 del 30 maggio 1940-XVIII, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni dell'amministratore unico e del collegio sindacale e loro surroga;
2. Varie ed eventuali.

Le azioni devono essere depositate in tempo utile a sensi di statuto.

Torino, 4 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

2111 (A pagamento).

## SOC. AN. MARIO UTZ & C.

Sede in Carate Brianza

Capitale L. 200.000, versato per L. 100.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 maggio 1940, alle ore 11, in Carate Brianza, presso la sede sociale, ed occorrendo, una seconda adunanza pel giorno 2 giugno 1940, alla stessa ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di altro dattiloscritto originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 52 sillabe.

I prospetti e gli elenchi eventuali oltre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa dispensione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi resi ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente fanno accessione di doner pubblicare nella Gazzetta Ufficiale somme — per estratti di bilanci o per altro titolo — versate nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di tenere sempre strettamente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli precisamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***


# COMMERCIALI

## NATALE LUCCHINI - SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 500.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 27 maggio 1940-XVIII, e in seconda convocazione quindici giorni dopo, alle ore 11,30 negli uffici della agenzia di Grosseto della Sicurtas Hesperia, corso Carlo Alberto 26, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio consuntivo 1939-40;
4. Emolumento per il collegio sindacale;
5. Varie.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni dovranno depositare i loro titoli almeno cinque giorni prima del fissato per l'adunanza nelle casse della società.

Grosseto, 3 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Natale Lucchini

2111 (A pagamento).

## Convocazione di assemblea

I soci della «*Società Anonima Immobiliare San Carlo*», con sede in Varese, capitale L. 50.000, sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede sociale in Varese (presso rag. Piatti, via S. Martino 12), per le ore 18 del 27 maggio 1940-XVIII, in prima convocazione e del 28 maggio 1940-XVIII, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sull'aumento del capitale sociale a L. 100.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, e su acquisto di beni immobili.

Per partecipare all'assemblea i possessori di azioni al portatore le debbono depositare presso la cassa della sede sociale almeno tre giorni liberi prima della prima adunanza assembleare.

Varese, 3 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

2113 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA ALBERGO IMPERA

Sede in Torino, via XX Settembre 36 — Capitale sociale L. 250.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 21 del 31 maggio 1940-XVIII, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni dell'amministratore unico e del collegio sindacale e loro surroga;
2. Varie ed eventuali.

Le azioni devono essere depositate in tempo utile a sensi di statuto.

Torino, 4 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

2112 (A pagamento).

## SOC. AN. MARIO UTZ & C.

Sede in Carate Brianza.

Capitale L. 2.000.000, versato per L. 1.960.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 maggio 1940, alle ore 11, in Carate Brianza, presso la sede sociale, ed occorrendo, una seconda adunanza pel giorno 2 giugno 1940, alla stessa ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940 e relative deliberazioni;
3. Nomina del collegio sindacale e fissazione dell'emolumento.

Deposito azioni al portatore alle casse sociali o presso la Società anonima Giovanni Hensemberger di Milano, via Durini n. 5, almeno cinque giorni prima di quelli fissati. Il deposito fatto per la prima convocazione vale anche per la seconda.

Il Consiglio di amministrazione.

2117 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETA ANONIMA DARIO CERESA

Sede in Torino, via Juvara 10 — Capitale L. 450.000

E' convocata per le ore 15 del giorno 31 maggio 1940-XVIII, in Torino, presso la sede sociale, l'assemblea generale ordinaria dei soci, a norma del disposto art. 154 Codice di commercio.

L'Amministratore unico

21126 (A pagamento).

## SOCIETA ANONIMA INDUSTRIALE

Sede in Alia — Capitale sociale versato L. 750.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della « S.A.I. », sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, in Alia, nei locali sociali per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Vendita linea elettrica ad alta tensione.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto entro il giorno 24 maggio presso la cassa sociale.

Accorrendo una seconda convocazione, rimane fissata per lo stesso giorno, alle ore 16 nel medesimo locale.

Alia, 3 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione

21130 (A pagamento).

## S. A. VARIATORI DI VELOCITA

Sede in Genova — Capitale sociale L. 20.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 18 in prima convocazione, ed ... in seconda convocazione, presso la sede sociale in Genova, via Assarotti 23-3, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Discussione e approvazione del bilancio chiuso al 15 aprile 1940-XVIII;
2. Proposta di scioglimento anticipato della società;
3. Nomina dei liquidatori e dei sindaci;
4. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

21131 (A pagamento).

## BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI NERETO

*(in liquidazione).*

### Convocazione di assemblea

I signori soci della Banca Popolare cooperativa di Nereto in liquidazione, con sede sociale in Nereto (Teramo), sono convocati nello studio del notaio dr. Ferdinando Guidobaldi in Nereto, in assemblea generale ordinaria, per il 22 maggio 1940-XVIII, ore 16, in prima convocazione, ed eventualmente per il 1° giugno 1940-XVIII, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 10 marzo 1940-XVIII;
2. Relazione del liquidatore;
3. Relazione dei sindaci;
4. Approvazione di detto bilancio e riporto a nuovo della perdita dell'esercizio;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e del presi-

## LANIFICIO DI CAGLI SOC. AN.

Sede sociale Cagli - Sede amministrativa Torino

Capitale sociale L. 2.000.000, inter. versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 27 maggio 1940-XVIII, alle ore 17,30 presso la sede amministrativa in Torino, via 3 Gennaio 6, per discutere e deliberare in merito al seguente

*Ordine del giorno*

1. Trasferimento della sede amministrativa;
2. Nomina dell'amministratore unico o di un Consiglio di amministrazione in sostituzione dell'amministratore unico dimissionario;
3. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede amministrativa di Torino, cinque giorni liberi prima.

L'Amministratore unico

21134 (A pagamento).

## FORNACI DI PASIANO

Soc. An. con sede in Pasiano di Pordenone — Capit. soc. L. 1.200.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 in Pordenone, Largo S. Giovanni 1, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio a 31 marzo 1940, relazione del Consiglio di amministrazione, rapporto dei sindaci e deliberazioni conseguenti;
2. Nomina d'amministratori.

Parte straordinaria

3. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.200.000 a L. 1.500.000 mediante emissione alla pari di numero 6000 azioni da L. 50 cadauna, e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere fatto entro il 5 giugno 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione viene fissata per lo stesso giorno e luogo alle ore 11.

Il Consiglio di amministrazione

21138 (A pagamento).

## CONSORZIO AGRICOLTORI FERRARESI PER LA COLTIVAZIONE DEL TABACCO

Soc. An. Cooperativa, sede in Ferrara

### Convocazione di assemblea

I soci del Consorzio Agricoltori Ferraresi per la Coltivazione del Tabacco, società anonima cooperativa con sede in Ferrara a capitale illimitato, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 15 nella propria sede sociale, viale Cavour n. 10 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 28 febbraio 1940.

Parte straordinaria:

1. Proroga della durata della società, a termini dell'art. 4 dello statuto sociale;
2. Nomina del Consiglio a termine dell'art. 23 dello statuto sociale;
3. Emolumento ai sindaci per gli esercizi 1940-41, 1941-42, 1942-43;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETA ANONIMA INDUSTRIALE

Sede in Alia — Capitale sociale versato L. 750.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della « S.A.I. », sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, in Alia, nei locali sociali per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Vendita linea elettrica ad alta tensione.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto entro il giorno 24 maggio presso la cassa sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, rimane fissata per lo stesso giorno, alle ore 18 nel medesimo locale.

Alia, 3 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21129 (A pagamento).

---

## S. A. VARIATORI DI VELOCITA

Sede in Genova — Capitale sociale L. 20.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 18 in prima convocazione, ed ove in seconda convocazione, presso la sede sociale in Genova, via Assarotti 23-3, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Discussione e approvazione del bilancio chiuso al 15 aprile 1940-XVIII;
2. Proposta di scioglimento anticipato della società;
3. Nomina dei liquidatori e dei sindaci;
4. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

21130 (A pagamento).

---

## BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI NERETO

(*in liquidazione*).

### Convocazione di assemblea

I signori soci della Banca Popolare cooperativa di Nereto in liquidazione, con sede sociale in Nereto (Teramo), sono convocati nello studio del notaio dr. Ferdinando Guidobaldi in Nereto, in assemblea generale ordinaria, per il 22 maggio 1940-XVIII, ore 16, in prima convocazione, ed eventualmente per il 1° giugno 1940-XVIII, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 10 marzo 1940-XVIII;
2. Relazione del liquidatore;
3. Relazione dei sindaci;
4. Approvazione di detto bilancio e riporto a nuovo della perdita dell'esercizio;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e del presidente del collegio sindacale;
6. Determinazione della retribuzione ai sindaci per il prossimo esercizio.

Nereto, 30 aprile 1940-XVIII

Banca delle Marche e degli Abbruzzi
Liquidatrice della Banca Popolare cooperativa di Nereto

21120 (A pagamento).

1. Trasferimento della sede amministrativa;
2. Nomina dell'amministratore unico o di un Consiglio di amministrazione in sostituzione dell'amministratore unico dimissionario;
3. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede amministrativa di Torino, cinque giorni liberi prima.

L'Amministratore unico

21134 (A pagamento).

---

## FORNACI DI PASIANO

Soc. An. con sede in Pasiano di Pordenone — Capit. soc. L. 1.200.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 in Pordenone, Largo S. Giovanni 1, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio a 31 marzo 1940, relazione del Consiglio di amministrazione, rapporto dei sindaci e deliberazioni conseguenti;
2. Nomina d'amministratori.

Parte straordinaria:

3. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.200.000 a L. 1.400.000, mediante emissione alla pari di numero 4800 azioni da L. 50 cadauna; e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere fatto entro il 5 giugno 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione viene fissata per lo stesso giorno e luogo alle ore 11.

Il Consiglio di amministrazione

21138 (A pagamento).

---

## CONSORZIO AGRICOLTORI FERRARESI PER LA COLTIVAZIONE DEL TABACCO

Soc. An. Cooperativa, sede in Ferrara

### Convocazione di assemblea

I soci del Consorzio Agricoltori Ferraresi per la Coltivazione del Tabacco, società anonima cooperativa con sede in Ferrara a capitale illimitato, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 15 nella propria sede sociale, viale Cavour n. 10 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 28 febbraio 1940.

Parte straordinaria:

1. Proroga della durata della società, a termini dell'art. 4 dello statuto sociale;
2. Nomina del Consiglio a termine dell'art. 23 dello statuto sociale;
3. Emolumento ai sindaci per gli esercizi 1940-41, 1941-42, 1942-43;
4. Nomina dei sindaci per il triennio sopra indicato.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata per lo stesso giorno, nel medesimo luogo, alle ore 16.

Ferrara, 4 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: (firma illeggibile).

21140 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA MARTONE

Sede in Napoli, via Pietro Colletta — Capitale L. 500.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, presso la sede sociale, in Napoli, via Pietro Colletta, alle ore 13 del giorno 30 maggio 1940-XVIII, in prima convocazione e alle ore 11 del giorno 31 maggio c. a. in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 29 febbraio 1940 e deliberazioni relative;
4. Determinazione del compenso ai sindaci effettivi per l'esercizio 1939-1940;
5. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni, ai sensi dell'articolo 3 dello statuto sociale, dev'essere fatto presso la sede sociale.

Napoli, 4 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
L'amministratore delegato: (firma illeggibile)

2113g (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

La «*S. A. Banca Mendes Italiana*», avverte i possessori di azioni al portatore che il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, nella sede sociale in Milano, piazza Bertarelli n. 1, avrà luogo in prima convocazione l'assemblea generale dei soci azionisti ed il giorno 27 stesso mese ore 15 la seconda convocazione per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina del nuovo amministratore;
2. Svalutazione del capitale azionario e sua reintegrazione;
3. Sostituzione dei sindaci;
4. Varie.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il 21 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: avv. Antonio Sierlacci

2116 (A pagamento)

---

## SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA «AQUILA»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 150.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 26 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Surroga di un amministratore;
2. Nomina di un sindaco supplente.

Il deposito delle azioni dev'essere fatto almeno cinque giorni prima presso la cassa sociale, ed occorrendo, una seconda convocazione rimane fissata per il giorno successivo, medesima ora e luogo.

Un Amministratore.

2117g (A pagamento).

---

## SOC. AN. CAVE ALTO MILANESE

Occorrendo una seconda convocazione, questa resta fissata il giorno seguente nello stesso luogo alla stessa ora.

I titolari di azioni al portatore per partecipare all'assemblea dovranno depositare i loro titoli presso la sede amministrativa della società in Milano, via S. Nicolao 5, o presso la sede del Banco di Roma in Milano, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Il deposito fatto per l'assemblea di prima convocazione, se non ritirato, varrà anche per quella di seconda convocazione.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione.

2118o (A pagamento).

---

## ORMOBIA S. A.

Sede in Milano, via del Lauro, 14 — Capitale L. 200.000, versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Milano, presso la sede sociale il giorno 28 maggio 1940-XVIII alle ore 16 in prima convocazione ed all'occorrenza il giorno 30 maggio 1940-XVIII nello stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 200.000 a L. 1.200.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto;
2. Comunicazioni dell'amministratore unico; eventuale nomina di un altro amministratore.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere effettuato presso la sede sociale entro il 23 maggio 1940-XVIII.

Milano, 6 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

2118r (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Società Anonima Lombarda Finanziamento Autoveicoli - A.L.F.A.*, sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà nei locali della sede sociale in Milano, via Cimarosa n. 10 il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 15 e per eventuale seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 28 febbraio 1940-XVIII;
3. Emolumento sindaci.

Parte straordinaria:

1. Dimissione dell'intero Consiglio di amministrazione;
2. Modifica art. 19 dello statuto sociale e conseguente nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione o di un unico amministratore;
3. Modifica dell'art. 2 dello statuto sociale;
4. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 6 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore delegato: Luigi Cortona.

2118z (A pagamento).

---

## «S.E.R.T.A.»
## SOCIETÀ ESPORTAZIONE RICAMI TESSUTI AFFINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

giorno 30 maggio 1940-XVIII, in prima convocazione e alle ore 11 del giorno 31 maggio c. a. in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 29 febbraio 1940 e deliberazioni relative;
4. Determinazione del compenso ai sindaci effettivi per l'esercizio 1939-1940;
5. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni, ai sensi dell'articolo 3 dello statuto sociale, dev'essere fatto presso la sede sociale.

Napoli, 4 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
L'amministratore delegato: (firma illeggibile)

21139 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

La «*S. A. Bianco Moudon Italiano*», avverte i possessori di azioni al portatore che il giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, nella sede sociale in Milano, piazza Bertarelli n. 1, avrà luogo in prima convocazione l'assemblea generale dei soci azionisti ed il giorno 27 stesso mese ore 15 la seconda convocazione per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina del nuovo amministratore;
2. Svalutazione del capitale azionario e sua reintegrazione;
3. Sostituzione dei sindaci;
4. Varie.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il 22 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: avv. Antonio Sterlacci

21164 (A pagamento)

---

### SOCIETA ANONIMA ITALIANA «AQUILA»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 120.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 26 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Surroga di un amministratore;
2. Nomina di un sindaco supplente.

Il deposito delle azioni dev'essere fatto almeno cinque giorni prima presso la cassa sociale, ed occorrendo, una seconda convocazione rimane fissata per il giorno successivo, medesima ora e luogo.

Un Amministratore.

21179 (A pagamento).

---

### SOC. AN. CAVE ALTO MILANESE

Sede legale in Cologno Monzese — Capitale L. 300.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il 27 maggio 1940-XVIII, alle ore 11 nello studio del notaio dott. Giuseppe Quadri in Milano, via S. Marta, 19, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto del collegio sindacale;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative.

Il deposito fatto per l'assemblea di prima convocazione, se non ritirato, varrà anche per quella di seconda convocazione

Il Presidente del Consiglio di amministrazione.

21180 (A pagamento).

---

### ORMOBIA S. A.

Sede in Milano, via del Lauro, 14 — Capitale L. 200.000, versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Milano, presso la sede sociale il giorno 28 maggio 1940-XVIII alle ore 16 in prima convocazione ed all'occorrenza il giorno 30 maggio 1940-XVIII nello stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 200.000 a L. 1.200.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto;
2. Comunicazioni dell'amministratore unico; eventuale nomina di un altro amministratore.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere effettuato presso la sede sociale entro il 23 maggio 1940-XVIII.

Milano, 6 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21181 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Società Anonima Lombarda Finanziamento Autoveicoli - A.L.F.A.*, sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà nei locali della sede sociale in Milano, via Camperio n. 10 il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 15 e per eventuale seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 28 febbraio 1940-XVIII;
3. Emolumento sindaci.

Parte straordinaria:

1. Dimissione dell'intero Consiglio di amministrazione;
2. Modifica art. 19 dello statuto sociale e conseguente nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione o di un unico amministratore;
3. Modifica dell'art. 2 dello statuto sociale;
4. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 6 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore delegato: Luigi Cortona.

21182 (A pagamento).

---

### «S.E.R.T.A.»
### SOCIETA ESPORTAZIONE RICAMI TESSUTI AFFINI

Anonima, sede in Milano
Capitale sociale L. 600.000 interamente versato

Alla sede sociale in Milano, via Quintino Sella n. 2, è convocata per le ore 14 del 31 maggio 1940 (seconda convocazione ore 14 del 7 giugno 1940) la assemblea straordinaria per deliberare su proposta di aumento del capitale a L. 1.000.000 e su rettifica dell'art. 5 statuto. Deposito azioni alla sede sociale cinque giorni liberi prima della convocazione.

Il presidente: Bigatti rag. Carlo.

21183 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA GIUSSAREZZO

Sede in Milano — Capitale sociale L. 900.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 maggio 1940, ore 17, presso la sede in via G. d'Arezzo 3, per deliberare sugli oggetti di cui all'art. 151 Codice di commercio.

Il Consiglio di amministrazione.

21183 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA OSSIDI METALLICI

Sede in Milano — Capitale L. 1.500.000

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 27 maggio 1940-XVIII in prima convocazione, alle ore 10, ed eventualmente per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alla medesima ora, in seconda convocazione, presso la sede sociale in Milano, via Bogovich n. 30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni di due amministratori e dimissioni del collegio sindacale;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale previa determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942 e designazione del presidente del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale entro il giorno 20 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21185 (A pagamento).

## SOCIETÀ AGRICOLA CABURACCIA ANONIMA

Sede in Bologna — Capitale sociale L. 5.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII ad ore 10 presso la sede sociale, ed occorrendo in seconda tornata per le successive ore 11 stesso luogo e giorno col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni dell'amministratore unico e sua surroga;
2. Proposta di concessione di dilejussione ipotecaria ed atti conseguenziali.

Per intervenire gli azionisti dovranno depositare le azioni nei modi e termini di statuto.

L'Amministratore unico.

21187 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA CONSORZIO TOSCANO VENDITA LATERIZI

Sede in Pisa, via S. Martino n. 43
Capitale sociale L. 8.000 versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Consorzio Toscano Vendita Laterizi sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 maggio 1940, alle ore 15, presso la sede sociale in Pisa, via S. Martino n. 43, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;

## SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI RAG. CAV. RENATO MAGGIONI & C.

Sede in Legnago — Capitale sociale L. 125.000

### Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 10 del giorno 27 maggio 1940-XVIII presso la sede della società in Legnago, via Venezia n. 37, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Dimissioni del socio gerente e del collegio sindacale e loro sostituzione.

Le azioni dovranno essere depositate presso la cassa della società entro il giorno 21 maggio 1940.

Verona, 6 maggio 1940-XVIII.

Il gerente: ing. Renato Scipione.

21202 (A pagamento).

## SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS

Sede in Torino — Capitale versato L. 492.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di mercoledì 29 maggio 1940-XVIII, alle ore 16,30 in una sala del Consiglio Provinciale delle Corporazioni - Torino, via Mario Gioda, 28, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei consiglieri di amministrazione a norma dell'art. 12 dello statuto sociale e nomina di amministratori.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 492.000.000 a lire 541.200.000 integralmente riservato agli azionisti e successiva riduzione per arrotondamento a L. 540.000.000, deliberazioni conseguenti ed accessorie; correlativa modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative dovranno ritirare il biglietto di ammissione presso la sede sociale in Torino, via XX Settembre, 41, entro il giorno 18 maggio 1940-XVIII ed i possessori di azioni al portatore dovranno eseguirne il deposito entro lo stesso giorno 18 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale, o presso la sede dell'Esercizio Romano Gas in Roma, via Regina Elena, 28, oppure presso:

Banco di Napoli: sedi di Torino, Firenze, Genova, Milano, Livorno, Napoli, Roma, Trieste, Venezia;
Banco di Sicilia: sedi di Torino, Genova, Milano, Palermo, Roma, Trieste;
Banca Nazionale del Lavoro: sedi di Torino, Cuneo, Genova, Milano, Roma;
Istituto di San Paolo di Torino: sedi di Torino, Roma;
Monte dei Paschi di Siena: sedi di Firenze, Siena;
Banca Commerciale Italiana: sedi di Torino, Biella, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Novara, Roma, Savona, Trieste, Venezia;
Credito Italiano: sedi di Torino, Biella, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Trieste;
Banco di Roma: sedi di Torino, Genova, Milano, Roma;
Banca d'America e d'Italia: sedi di Torino, Genova, Milano, Roma, Sorrento;
Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara: sedi di Torino,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Consiglio di amministrazione.

21183 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA OSSIDI METALLICI

Sede in Milano — Capitale L. 2.500.000

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 27 maggio 1940-XVIII in prima convocazione, alle ore 10, ed eventualmente per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alla medesima ora, in seconda convocazione, presso la sede sociale in Milano, via Boscovich n. 37, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni di due amministratori e dimissioni del collegio sindacale;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale previa determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942 e designazione del presidente del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale entro il giorno 20 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21185 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ AGRICOLA CABURACCIA ANONIMA

Sede in Bologna — Capitale sociale L. 5.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII ad ore 10 presso la sede sociale, ed occorrendo in seconda tornata per le successive ore 11 stesso luogo e giorno col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni dell'amministratore unico e sua surrogazione;
2. Proposta di concessione di ridejussione ipotecaria ed atti conseguenziali.

Per intervenire gli azionisti dovranno depositare le azioni nei modi e termini di statuto.

L'Amministratore unico.

21187 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA CONSORZIO TOSCANO VENDITA LATERIZI

Sede in Pisa, via S. Martino n. 43
Capitale sociale L. 51.000 versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Consorzio Toscano Vendita Laterizi sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 maggio 1940, alle ore 15, presso la sede sociale in Pisa, via S. Martino n. 43, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
4. Nomina degli amministratori;
5. Varie.

L'eventuale seconda convocazione resta fissata per le ore 16 stesso giorno e stesso luogo.

Pisa, 6 maggio 1940-XVIII.

Il presidente: (firma illeggibile).

21201 (A pagamento).

---

I signori soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 10 del giorno 27 maggio 1940-XVIII presso la sede della società in Legnago, via Bezzecca n. 37, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Dimissioni del socio gerente e del collegio sindacale e loro sostituzione.

Le azioni dovranno essere depositate presso la cassa della società entro il giorno 21 maggio 1940.

Verona, 6 maggio 1940-XVIII

Il gerente: ing. Rosato Serpione.

21202 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS

Sede in Torino — Capitale versato L. 492.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di mercoledì 29 maggio 1940-XVIII, alle ore 16,30 in una sala del Consiglio Provinciale delle Corporazioni - Torino, via Mario Gioda, 28, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei consiglieri di amministrazione a norma dell'art. 12 dello statuto sociale e nomina di amministratori.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 492.000.000 a lire 541.200.000 integralmente riservato agli azionisti e successiva riduzione per arrotondamento a L. 540.000.000, deliberazioni conseguenti ed accessorie; correlativa modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative dovranno ritirare il biglietto di ammissione presso la sede sociale in Torino, via XX Settembre, 41, entro il giorno 18 maggio 1940-XVIII ed i possessori di azioni al portatore dovranno eseguirne il deposito entro lo stesso giorno 18 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale, o presso la sede dell'Esercizio Romana Gas in Roma, via Regina Elena, 28, oppure presso:

Banco di Napoli: sedi di Torino, Firenze, Genova, Milano, Livorno, Napoli, Roma, Trieste, Venezia;
Banco di Sicilia: sedi di Torino, Genova, Milano, Palermo, Roma, Trieste;
Banca Nazionale del Lavoro: sedi di Torino, Cuneo, Genova, Milano, Roma;
Istituto di San Paolo di Torino: sedi di Torino, Roma;
Monte dei Paschi di Siena: sedi di Firenze, Siena;
Banca Commerciale Italiana: sedi di Torino, Biella, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Novara, Roma, Savona, Trieste, Venezia;
Credito Italiano: sedi di Torino, Biella, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Trieste;
Banco di Roma: sedi di Torino, Genova, Milano, Roma;
Banca d'America e d'Italia: sedi di Torino, Genova, Milano, Roma, Sanremo;
Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara: sedi di Torino, Biella, Genova, Milano, Novara, Savona;
Banco Ambrosiano: sedi di Torino, Alessandria, Genova, Milano, Roma;
Banca Mobiliare Piemontese: Torino;
Banca Vonwiller: Milano;
Fratelli Coriasco S. A.: Torino;
Credito Industriale di Venezia: Venezia;
Banca Gaudenzio Sella & C.: Biella.

Torino, 3 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione

21266 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA BENI IMMOBILIARI LAMBRO

Sede in Milano — Capitale sociale L. 300.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 maggio 1940, ore 15, presso la sede in via Cesare Correnti n. 2, per deliberare sugli oggetti di cui all'art. 153 Codice di commercio.

Il Consiglio di amministrazione.

2118 (A pagamento).

## SOC. AN. ANTONIO CORRADINI - PADOVA

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, presso la sede sociale in Padova, piazza delle Erbe, per il giorno 27 maggio 1940-XVIII, alle ore 21 in prima convocazione, e per il giorno 3 giugno 1940-XVIII, alle ore 21 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale;
2. Variazioni degli articoli 5 e 23 dello statuto sociale.

Per partecipare all'assemblea i soci devono depositare le azioni al portatore a' sensi dello statuto sociale presso la cassa sociale e presso la Banca Cooperativa Popolare di Padova.

Il Consiglio di amministrazione.

2103 (A pagamento).

## «S.A.M.M.E.M.»

### Società Anonima Magazzini Mode Enrico Manni

Sede in Terni — Capitale versato L. 200.000

I signori azionisti della «S.A.M.M.E.M.» sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 13 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 presso la sede sociale in Terni, corso Tacito, 7 (ex 23), per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII;
3. Deliberazioni relative ai numeri 1 e 2;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1939-40.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede sociale entro il 21 maggio 1940-XVIII.

Terni, 6 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2130 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA EDILIZIA ARS ET LABOR

Sede in Roma, via della VII Coorte n. 7

Capitale interamente versato L. 15.000

Il giorno 3 giugno 1940-XVIII, alle ore 18, si terrà nella sede sociale, la assemblea generale straordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di anticipato scioglimento della società e sua messa

## «S.A.M.S.» S. A. METALLURGICA SAVONESE

Sede in Savona — Capitale sociale L. 700.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati per il giorno 27 maggio 1940 in assemblea straordinaria alle ore 10 antimeridiane presso la sede sociale, via Saredo, 5, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento di capitale e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto;
2. Varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto entro il 21 maggio 1940 presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

2110 (A pagamento).

## DISTILLERIA SOCIALE COOPERATIVA DI VITERBO

*(in liquidazione).*

Società anonima a capitale illimitato

I soci della Distilleria Sociale Cooperativa di Viterbo, in liquidazione, sono convocati in assemblea generale ordinaria nello studio del liquidatore avv. Domenico Spoleriti, in Viterbo, via del Mecoio n. 9, per il giorno 31 maggio 1940-XVIII ore 10 in prima convocazione e per il giorno 30 giugno 1940-XVIII ore 10 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio del liquidatore al 31 dicembre 1939;
2. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
3. Nomina del collegio dei sindaci;
4. Varie.

L'assemblea delibera validamente in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Ogni socio nella votazione non può disporre che di un voto oltre il proprio; il socio che si fa rappresentare deve indicare con lettera diretta al liquidatore la persona che lo rappresenta.

Viterbo, 7 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: avv. Domenico Spoleriti.

2123 (A pagamento).

## SOC. AN. ISTITUTO GRAFICO TIBERINO
### Editore in Roma

Sede in Roma, via Gaeta, 14 — Capitale L. 20.000.

E' convocata l'assemblea ordinaria degli soci per approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e varie per il 25 maggio 1940 ore 20.

L'Amministratore unico.

2125 (A pagamento).

## S. A. LATINA FILM

Sede in Roma, piazza Adriana, 5 — Capitale sociale L. 50.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 28 maggio 1940-XVIII alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 15 in caso di seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Consiglio di amministrazione.

21184 (A pagamento).

---

## SOC. AN. ANTONIO CORRADINI - PADOVA

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, presso la sede sociale in Padova, piazza delle Erbe, per il giorno 27 maggio 1939-XVIII, alle ore 21 in prima convocazione, e per il giorno 3 giugno 1939-XVIII, alle ore 21 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale;
2. Variazioni degli articoli 5 e 15 dello statuto sociale.

Per partecipare all'assemblea i soci devono depositare le azioni al portatore a' sensi dello statuto sociale presso la Cassa Sociale e presso la Banca Cooperativa Popolare di Padova.

Il Consiglio di amministrazione

21203 (A pagamento).

---

## « S.A.M.M.E.M. »

### Società Anonima Magazzini Mode Enrico Manni

Sede in Terni — Capitale versato L. 200.000.

I signori azionisti della « S.A.M.M.E.M. » sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 maggio 1939-XVIII, alle ore 10 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 25 giugno 1939-XVIII, alle ore 10 presso la sede sociale in Terni, corso Tacito, 7 (ex 42), per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 29 febbraio 1939-XVIII;
3. Deliberazioni relative ai numeri 1 e 2;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1939-40.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede sociale entro il 25 maggio 1939-XVIII.

Terni, 6 maggio 1939-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21207 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA EDILIZIA ARS ET LABOR

Sede in Roma, via delle VII Coorte n. 7
Capitale interamente versato L. 15.000

Il giorno 5 giugno 1939-XVIII, alle ore 18, si terrà nella sede sociale, la assemblea generale straordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di anticipato scioglimento della società e sua messa in liquidazione;
2. Nomina di uno o più liquidatori e fissazione dei loro poteri;
3. Nomina del collegio sindacale;
4. Eventuali e varie.

Occorrendo l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno 20 giugno 1939-XVIII, alle ore 18, nella stessa sede.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nella cassa sociale entro il 28 maggio 1939.

p. Il Consiglio di amministrazione:
(firma illeggibile).

21211 (A pagamento).

---

via Sardegna 5, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento di capitale e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto;
2. Varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto entro il 21 maggio 1939 presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

21210 (A pagamento).

---

## DISTILLERIA SOCIALE COOPERATIVA DI VITERBO

*(in liquidazione).*

Società anonima a capitale illimitato

I soci della Distilleria Sociale Cooperativa di Viterbo, in liquidazione, sono convocati in assemblea generale ordinaria nello studio del liquidatore avv. Domenico Spolverini, in Viterbo, via del Mecone n. 9, per il giorno 31 maggio 1939-XVIII ore 19 in prima convocazione e per il giorno 30 giugno 1939-XVIII ore 10 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio del liquidatore al 31 dicembre 1939;
2. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
3. Nomina del collegio dei sindaci;
4. Varie.

L'assemblea delibera validamente in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Ogni socio nella votazione non può disporre che di un voto oltre il proprio; il socio che si fa rappresentare deve indicare con lettera diretta al liquidatore la persona che lo rappresenta.

Viterbo, 7 maggio 1939-XVIII

Il liquidatore: avv. Domenico Spolverini.

21213 (A pagamento).

---

## SOC. AN. ISTITUTO GRAFICO TIBERINO

### Editore in Roma

Sede in Roma, via Gaeta, 14 — Capitale L. 30.000.

E' convocata l'assemblea ordinaria dei soci per approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 1938 e varie per il 25 maggio 1939 ore 10.

L'Amministratore unico.

21215 (A pagamento).

---

## S. A. LATINA FILM

Sede in Roma, piazza Adriana, 5 — Capitale sociale L. 30.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 25 maggio 1939-XVII alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 15 in caso di seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione degli amministratori congiuntivi e dei sindaci;
2. Esame del bilancio chiuso al 31 dicembre 1938 e deliberazioni relative;
3. Trasferimento sede sociale.

Il deposito delle azioni sociali deve essere fatto presso la sede sociale cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

Roma, 7 maggio 1939-XVII

Gli Amministratori congiuntivi.

21216 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## COMUNE DI BRIGA MARITTIMA
### Provincia di Cuneo

AVVISO D'ASTA AD UNICO E DEFINITIVO INCANTO

*per la vendita di 4011 piante resinose martellate nel bosco comunale «Afele Arzore».*

Si rende noto che alle ore 16 di mercoledì 29 maggio 1940-XVIII nella sala comunale avanti il R. Podestà, si procederà all'unico e definitivo incanto per la vendita di n. 4011 piante resinose, di cui 2635 abeti bianchi, n. 1221 pini silvestri e n. 155 larici, formanti un solo lotto di piante martellate nel bosco comunale «Afele-Arzore».

L'asta avrà luogo a mezzo di offerte segrete in conformità degli articoli 73 lettera *c*) e 76 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel nulla osta nei riguardi militari rilasciato dal Comando del corpo d'armata di Alessandria in data 26 ottobre 1939, n. 160, delle condizioni inserte nel capitolato d'oneri 29 agosto 1939 del Comando di coorte della Milizia forestale di Cuneo, nonchè delle formalità previste nell'apposita deliberazione podestarile 9 novembre 1939.

L'asta sarà aperta sul prezzo base di L. 635.000 (lire seicentotrentacinquemila) e si farà luogo all'aggiudicazione anche quando vi sia un solo concorrente, purchè l'offerta abbia superato od almeno raggiunto detto prezzo base di L. 635.000.

Per poter adire all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di riconoscenza (dovrà da richiedere al Comando di Coorte della Milizia nazionale forestale di Cuneo.

Le offerte segrete scritte e firmate su carta da bollo da lire sei ed in tante lettere, portanti la percentuale di aumento sul prezzo base, saranno accompagnate dalla prova di aver effettuato presso il tesoriere comunale un deposito provvisorio non inferiore al decimo del prezzo base d'asta a garanzia delle offerte e per far fronte alle spese di incanto e di contratto.

Contemporaneamente alla firma del contratto l'aggiudicatario dovrà effettuare nei modi voluti dalle vigenti disposizioni di legge un deposito cauzionale pari ad un decimo del prezzo totale di deliberamento, a garanzia della piena esecuzione degli obblighi contrattuali.

Il deliberatario è tenuto alla vendita diretta alla C.R.I.D.I.T. Società A. Cellulosa d'Italia, di legname non atto a fornire assortimenti da lavoro, nel quantitativo minimo di metri cubi 230 di abete bianco e mc. 98 di pino silvestre.

Tutte le spese d'asta, pubblicazioni, avviso, quaderno d'oneri, martellatura, atto di consegna, rilievi danni, collaudo, ecc. sono a totale carico del deliberatario.

Il capitolato d'oneri e tutti gli altri documenti inerenti alla vendita sono visibili presso la segreteria comunale.

Briga Marittima, 18 maggio 1940-XVIII.

Il R. podestà: Alberti Francesco

Il segretario: Giovannini dott. Cesare

2116 (A pagamento).

---

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

AVVISO DI APPALTO AD UNICO INCANTO

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 del giorno di giovedì 30 del corrente mese di maggio 1940-XVIII nel Palazzo della Provincia dove ha sede l'amministrazione della stessa, avanti il signor Preside o chi per esso, si procederà, col metodo dei partiti segreti allo incanto per l'appalto e deliberamento definitivo dei lavori di manutenzione ordinaria pel triennio 1940-1942 delle sottonotate strade provinciali:

1) Angitola-Filadelfia-Pizzobianche. Canone annuo a base d'asta lire 67500; Deposito per spese contrattuali e di asta L. 1050. Cauzione provvisoria L. 10.125.

2) Cirò Stazione - Umbriatico - Torre del Passo. Canone annuo a base d'asta L. 70.000. Deposito per spese contrattuali e di asta lire 1000

I lavori dovranno essere eseguiti nel termine stabilito dall'art. 26 del capitolato del 20 febbraio 1940. I pagamenti saranno fatti a norma dell'art. 42 del suddetto capitolato. Il progetto sarà visibile a chiunque presso questa segreteria durante le ore di ufficio.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 73, lett. *c*), e 75 del regolamento per la contabilità generale dello Stato del 23 maggio 1924, n. 827, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandole personalmente o facendole consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva in unico esperimento e si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno esibire nella Segreteria di questa Amministrazione provinciale almeno due giorni prima del dì fissato per l'incanto la domanda su carta da bollo da L. 4 corredata dai seguenti documenti:

1) Certificato di moralità di data non anteriore a 3 mesi di quella del presente avviso.

2) Certificato del cancelliere giudiziale di data come il precedente.

3) Certificato d'idoneità rilasciato dal prefetto di data non anteriore a sei mesi di quella del presente avviso.

4) Certificato d'iscrizione all'unione industriale fascista.

5) La dichiarazione su carta da bollo da L. 6, di cui alla lettera *c* dell'art. 2 del capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti da questa Amministrazione provinciale. I concorrenti che siano iscritti nell'Albo nazionale dovranno esibire soltanto il certificato da cui risulti tale iscrizione, per l'anno in corso, ovvero in pendenza di tale iscrizione certificato del Ministero dei lavori pubblici da cui risulti che il concorrente ha presentato domanda per l'iscrizione stessa ed ha versata la relativa tassa di concessione, il certificato del cancelliere giudiziale e la dichiarazione di cui al n. 5 del presente avviso.

L'amministrazione appaltante e per essa il presidente dell'asta nello esame di tali documenti si riserva piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti che non riterrà idoneo, nonostante la presentazione dei documenti sopra citati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Le offerte dell'uno essere redatte su carta da bollo da lire 6 ed il ribasso percentuale non potrà essere inferiore ad una lira.

Ciascuno dei concorrenti, insieme con la domanda, dovrà esibire, a garanzia dell'offerta a farsi per cauzione provvisoria, vaglia del Banco di Napoli nello importo sopraindicato per la strada alla quale intende concorrere, nonchè altro vaglia del Banco di Napoli per le spese contrattuali e di asta, nella misura sopra stabilita per ciascuna strada.

I depositi costituiti dal concorrente aggiudicatario rimarranno vincolati, mentre quelli eseguiti dai concorrenti non aggiudicatari saranno immediatamente restituiti.

L'aggiudicatario dovrà entro cinque giorni stipulare il contratto, fornendo la prova di avere depositata nella Cassa provinciale la somma di L. 200 (duecento) per le spese di bollo ed altro, occorrente durante l'esecuzione del contratto, per certificati di pagamento, verbali di constatazione, collaudo ecc.

Le spese tutte inerenti all'appalto, cioè di asta, registro, contratto, ecc. sono a carico dell'aggiudicatario.

Catanzaro, 1° maggio 1940-XVIII

Il preside: N. Siciliani

Il segretario-generale: A. Peluggi

2116 (A pagamento).

---

## COMUNE DI MALESCO - PROVINCIA DI NOVARA

AVVISO D'ASTA

Il giorno 25 maggio 1940-XVIII, nella sala comunale si effettuerà l'asta a schede segrete, da confrontarsi col prezzo minimo stabilito dall'Amministrazione Comunale in apposita scheda, per la vendita di due lotti di piante d'alto fusto, site in contrada «Ovigo Sotto Cortino» composti: il primo lotto di n. 3568 piante, periziato L. 657.001,37, il secondo lotto di n. 2567 piante, periziato L. 413.304,58, tutto in piedi in bosco.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno far pervenire

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per la vendita di 4011 piante resinose martellate nel bosco comunale «Alele-Arzore».

Si rende noto che alle ore 16 di mercoledì 29 maggio 1940-XVIII nella sala comunale avanti il R. Podestà, si procederà all'unico e definitivo incanto per la vendita di n. 4011 piante resinose, di cui 2635 abeti bianchi, n. 1221 pini silvestri e n. 155 larici, formanti un solo lotto di piante martellate nel bosco comunale «Alele-Arzore».

L'asta avrà luogo a mezzo di offerte segrete in conformità degli articoli 73 lettera c) e 76 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel nulla osta nei riguardi militari rilasciato dal Comando del corpo d'armata di Alessandria in data 26 ottobre 1939, n. 160, delle condizioni inserte nel capitolato d'oneri 29 agosto 1939 del Comando di coorte della Milizia forestale di Cuneo, nonchè delle formalità previste nell'apposita deliberazione podestarile 9 novembre 1939.

L'asta sarà aperta sul prezzo base di L. 635.000 (lire seicentotrentacinquemila) e si farà luogo all'aggiudicazione anche quando vi sia un solo concorrente, purchè l'offerta abbia superato od almeno raggiunto detto prezzo base di L. 635.000.

Per poter adire all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di riconosciuta idoneità da richiedere al Comando di Coorte della Milizia nazionale forestale di Cuneo.

Le offerte segrete scritte e firmate su carta da bollo da lire sei ed in tutte lettere, portanti la percentuale di aumento sul prezzo base, saranno accompagnate dalla prova di aver effettuato presso il tesoriere comunale un deposito provvisorio non inferiore al decimo del prezzo base d'asta a garanzia delle offerte e per far fronte alle spese di incanto e di contratto.

Contemporaneamente alla firma del contratto l'aggiudicatario dovrà effettuare nei modi voluti dalle vigenti disposizioni di legge un deposito cauzionale pari ad un decimo del prezzo totale di deliberamento, a garanzia della piena esecuzione degli obblighi contrattuali.

Il deliberatario è tenuto alla vendita diretta alla C.E.L.D.I.T. Società A. Cellulosa d'Italia, di legname non atto a fornire assortimenti da lavoro, nel quantitativo minimo di metri cubi 230 di abete bianco e rispettivamente di pino silvestre.

Tutte le spese d'asta, pubblicazioni, avviso, quaderno d'oneri, martellatura, atto di consegna, rilievi danni, collaudo, ecc. sono a totale carico del deliberatario.

Il capitolato d'oneri e tutti gli altri documenti inerenti alla vendita sono visibili presso la segreteria comunale.

Briga Marittima, 1° maggio 1940-XVIII.

Il R. podestà: Alberti Francesco

Il segretario: Giovannini dott. Cesare

2116o (A pagamento).

---

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

### AVVISO DI APPALTO AD UNICO INCANTO

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 del giorno di giovedì 30 del corrente mese di maggio 1940-XVIII nel Palazzo della Provincia dove ha sede l'amministrazione della stessa, avanti il signor Preside o chi per esso, si diliverrà, col metodo dei partiti segreti allo incanto per l'appalto e deliberamento definitivo dei lavori di manutenzione ordinaria pel triennio 1940-1942 delle sottenotate strade provinciali:

1) Angitola-Filadelfia-Pietrebianche. Canone annuo a base d'asta lire 67300; Deposito per spese contrattuali e di asta L. 5000. Cauzione provvisoria L. 10.125.

2) Cirò Stazione - Umbriatico - Torre del Passo. Canone annuo a base d'asta L. 70.000. Deposito per spese contrattuali e di asta lire 5200. Cauzione provvisoria L. 10.500.

3) Isola Capo Rizzuto - Statale 106. Canone annuo a base d'asta L. 70.000. Deposito per spese contrattuali e di asta L. 5200. Cauzione provvisoria L. 10.500.

4) Più della Sala - Simeri - Bivio Simeri - S. Pietro a Magisano. Canone annuo a base d'asta L. 80.000. Deposito per spese contrattuali e di asta L. 5800. Cauzione provvisoria L. 12.000.

5) Roccelletta - Borgia - Manda - Curinga Stazione. Canone annuo a base d'asta L. 130.000. Deposito per spese contrattuali e di asta L. 9000. Cauzione provvisoria L. 19.500.

posta, ovvero consegnandole personalmente o facendole consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva in unico esperimento e si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno esibire nella Segreteria di questa Amministrazione provinciale almeno due giorni prima del dì fissato per l'incanto la domanda su carta da bollo da L. 4 corredata dai seguenti documenti:

1) Certificato di moralità di data non anteriore a 3 mesi di quella del presente avviso.

2) Certificato del casellario giudiziale di data come il precedente.

3) Certificato d'idoneità rilasciato dal prefetto di data non anteriore a sei mesi di quella del presente avviso.

4) Certificato d'iscrizione all'unione industriale fascista.

5) La dichiarazione su carta da bollo da L. 5, di cui alla lettera c dell'art. 2 del capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti da questa Amministrazione provinciale. I concorrenti che siano iscritti nell'Albo nazionale dovranno esibire soltanto il certificato da cui risulti tale iscrizione, per l'anno in corso, ovvero in pendenza di tale iscrizione certificato del Ministero dei lavori pubblici da cui risulti che il concorrente ha presentato domanda per l'inscrizione stessa ed ha versata la relativa tassa di concessione, il certificato del casellario giudiziale e la dichiarazione di cui al n. 5 del presente avviso.

L'amministrazione appaltante e per essa il presidente dell'asta nello esame di tali documenti si riserva piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, che non riterrà idoneo, nonostante la presentazione dei documenti sopra citati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Le offerte debbono essere redatte su carta da bollo da lire 6 ed il ribasso percentuale non potrà essere inferiore ad una lira.

Ciascuno dei concorrenti, insieme con la domanda, dovrà esibire, a garanzia dell'offerta a firsi per cauzione provvisoria, vaglia del Banco di Napoli nello importo sopraindicato per la strada alla quale intende concorrere, nonchè altro vaglia del Banco di Napoli per le spese contrattuali e di asta, nella misura sopra stabilita per ciascuna strada.

I depositi costituiti dal concorrente aggiudicatario rimarranno vincolati, mentre quelli eseguiti dai concorrenti non aggiudicatari saranno immediatamente restituiti.

L'aggiudicatario dovrà entro cinque giorni stipulare il contratto, fornendo la prova di avere depositato nella Cassa provinciale la somma di L. 200 (duecento) per le spese di bollo ed altro, occorrente durante l'esecuzione del contratto, per certificati di pagamento, verbali di constatazione, collaudo ecc.

Le spese tutte inerenti all'appalto, cioè di asta, registro, contratto, ecc. sono a carico dell'aggiudicatario.

Catanzaro, 1° maggio 1940-XVIII

Il preside: N. Siciliani

Il segretario generale: A. Foleggi

21165 (A pagamento).

---

## COMUNE DI MALESCO - PROVINCIA DI NOVARA

### AVVISO D'ASTA

Il giorno 25 maggio 1940-XVIII, nella sala comunale si effettuerà l'asta a schede segrete, da confrontarsi col prezzo minimo stabilito dall'Amministrazione Comunale in apposita scheda, per la vendita di due lotti di piante d'alto fusto, siti in contrada «Ovigo Sotto Cortino» composti: il primo lotto di n. 3585 piante, perziato L. 657.001,37, il secondo lotto di n. 2597 piante, perziato L. 413.202,58, tutto in piedi in bosco.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno far pervenire a questa Segreteria, non più tardi del 18 maggio 1940-XVIII i documenti specificati nell'avviso d'asta.

Capitolato d'oneri visibile alla Segreteria Comunale a cui possono essere richiesti chiarimenti ed avviso d'asta.

Malesco, 3 maggio 1940-XVIII

Il commissario prefettizio: Ferrari Bartolomeo.

Il segretario comunale: Francesco Vitale

21175 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. 3 d'ordine annuale

### UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL XVIII CORPO D'ARMATA - BOLZANO

AVVISO PER PROROGA ASTA PUBBLICA

L'asta pubblica riguardante l'appalto dei lavori di sistemazione di due capannoni per il ricovero di automezzi e vetture nei pressi della caserma Cesare Battisti in Trento per l'importo di L. 1.000.000, (un milione), di cui all'avviso d'asta n. 4 in data 1° corrente mese, anzichè il giorno 22 maggio c. a., avrà luogo il giorno 28 stesso mese alla stessa ora e cioè alle ore 10.

Il termine per la presentazione dei documenti viene fissato per le ore 12 del giorno 27 maggio 1940-XVIII.

Bolzano, 6 maggio 1940-XVIII

Il capo ufficio amministrazione: G. Chiambretto.

21177 (A credito).

## ANNUNZI GIUDIZIARI

### AGGIUNTA DI COGNOME

Il sottoscritto procuratore officioso informa che il signor dottor Cerrato Nicola fu Alfonso, nato in Candela (Foggia) il 10 febbraio 1913, residente in Milano, Viale Molise 26 ha chiesto a mente degli articoli 155 e seguenti R. decreto 9 luglio 1939-XVII n. 1238 sull'ordinamento dello stato civile per sè e la sua figlia minore Giuseppina nata in Milano il 12 novembre 1938 e seco lui convivente l'autorizzazione ad aggiungere al cognome «Cerrato» quello di «Casella», con esclusione di ogni conseguenza di carattere araldico o nobiliare.

Con decreto 10 febbraio 1939-XVIII S. E. il Ministro segretario di Stato per la grazia e la giustizia ha autorizzato la pubblicazione della domanda anzidetta giusta le prescrizioni dell'art. 155 parte prima, del mentovato R. decreto 9 luglio 1939-XVII.

Chiunque creda di avervi interesse può fare opposizione alla domanda entro il termine di sessanta giorni dalla data dell'ultima affissione ed inserzione.

Milano, 30 aprile 1940-XVIII

Avv. Enrico Roverselli.

21175 (A credito - Art. 1526 Codice civ.).

### IL PRETORE DEL MANDAMENTO DI FINALE LIGURE

Visto il ricorso di Manera Eugenio fu Giovanni, domiciliato in Finale Ligure (Borgo); visto l'art. 60 del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736; premessi gli opportuni accertamenti sulla verità di quanto esposto e sul diritto del ricorrente; pronuncia l'ammortamento dell'assegno all'ordine n. 3010, di L. 4830, vidimato il 7 marzo 1940-XVIII, dall'ufficio del C.C. di Genova, tratto sul c/c n. 4-5560, intestato al Comando 11° reggimento artiglieria G. a F. Savona, a favore di Eugenio Manera Finalborgo e ne autorizza il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga nel frattempo fatta opposizione dal detentore.

Finale Ligure, 18 marzo 1940-XVIII

Il pretore: E. Mara.

Il 1° cancelliere: Gerini.

19658 (A pagamento).

### CAMBIAMENTO DI NOME

Si rende noto che con decreto 23 aprile 1940-XVIII il procuratore generale del Re presso la Corte di appello di Roma ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Palombini Giuliano fu Gaetano

(1ª *pubblicazione*).

### DICHIARAZIONE DI PRESUNTA MORTE

Pinzza Venanzio fu Antonio, da Castions di Strada, ha chiesto al Tribunale di Udine di dichiarare la morte presunta di Basello Remigio fu Valentino, scomparso in combattimento nel novembre 1917 sul Carso e che mai più diede notizie di sè. Il presidente del Tribunale di Udine, con decreto 22 aprile 1940 ha ordinato l'inserzione dell'istanza per due volte consecutive a distanza di dieci giorni, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale «Il Popolo del Friuli», e ciò nel termine di un mese, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso, di farle pervenire entro sei mesi dall'ultima pubblicazione al Tribunale di Udine.

Udine, 1 maggio 1940-XVIII

Avv. Alceo Baldissera.

21204 (A pagamento).

### AMMORTAMENTO DI VAGLIA BANCARI

*Ill.mo sig. presidente del Tribunale di*

Messina.

I sottoscritti dott. Leonardo Grasso di Giuseppe e Arena Anacleto fu Giacomo rispettivamente condirettore e procuratore del Credito Italiano sede di Messina, premesso che il suddetto istituto ha disperso i seguenti vaglia della Banca d'Italia prego la S. V. Ill.ma, a norma dell'art. 93 del R. decreto 22 dicembre 1933, n. 1736, di voler pronunciare l'ammortamento autorizzando la Banca d'Italia a pagarli decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*:

1° vaglia numero 9009 di L. 17.800 (diciassettemilaottocento) emesso il 4 aprile 1940 dalla Banca d'Italia succursale di Messina all'ordine di Monsignore Angelo Paino; 2° vaglia n. 120000 di L. 1050,65 (millecinquanta e cent. 65), emesso dalla Banca d'Italia succursale in Roma il 3 aprile 1940 all'ordine della Associazione nazionale per gli interessi del mezzogiorno.

I suddetti vaglia erano pervenuti al Credito Italiano dopo diverse giunte.

Essi, già quietanzati dal cassiere Siracusano Enrico, furono smarriti dal fattorino del Credito Italiano Santi Mandanici mentre si recava alla Banca d'Italia per riscuoterli.

Messina, 18 aprile 1940-XVIII

Dott. Leonardo Grasso di Giuseppe n. n.

Arena Anacleto fu Giacomo n. n.

Il presidente del Tribunale civile e penale di Messina;
Letto il ricorso che precede e ritenutolo giustificato;
Visto l'art. 93 del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736;

Pronuncia

l'ammortamento dei seguenti vaglia cambiari della Banca d'Italia:

1° vaglia n. 9009 di L. 17.800, emesso il 4 aprile 1940 dalla Banca d'Italia succ. di Messina all'ordine di Monsignore Angelo Paino,

2° vaglia n. 120000 di L. 1050,65, emesso il 3 aprile 1940 dalla Banca d'Italia succ. di Roma all'ordine dell'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno e girato per ultimo al Credito Italiano

E ne autorizza

il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga, nel frattempo, fatta opposizione dai detentori.

Messina, 26 aprile 1940-XVIII

Il presidente: Blandaleone.

Il cancelliere: Alessi.

21211 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

stesso, di cui all'avviso d'asta n. 4 in data 1° corrente mese, anziché il giorno 22 maggio c. a., avrà luogo il giorno 28 stesso mese alla stessa ora e cioè alle ore 10.

Il termine per la presentazione dei documenti viene fissato per le ore 12 del giorno 27 maggio 1940-XVIII.

Bolzano, 6 maggio 1940-XVIII

Il capo ufficio amministrazione: G. Chiambretto.

21177 (A credito).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## AGGIUNTA DI COGNOME

Il sottoscritto procuratore officioso informa che il signor dottor Cerrato Nicola fu Alfonso, nato in Candela (Foggia) il 10 febbraio 1913, residente in Milano, Viale Molise 46 ha chiesto a mente degli articoli 153 e seguenti R. decreto 9 luglio 1939-XVII n. 1238 sull'ordinamento dello stato civile per sè e la sua figlia minore Giuseppina nata in Milano il 12 novembre 1938 e seco lui convivente l'autorizzazione ad aggiungere al cognome «Cerrato» quello di «Cancila», con esclusione di ogni conseguenza di carattere araldico o nobiliare.

Con decreto 10 febbraio 1940-XVIII S. E. il Ministro segretario di Stato per la grazia e la giustizia ha autorizzato la pubblicazione della domanda anzidetta giusta le prescrizioni dell'art. 153 parte prima, del mentovato R. decreto 9 luglio 1939-XVII.

Chiunque creda di avervi interesse può fare opposizione alla domanda entro il termine di sessanta giorni dalla data dell'ultima affissione ed inserzione.

Milano, 30 aprile 1940-XVIII

Avv. Enrico Roverselli.

21175 (A credito - Art. 15,56 Compione civ.).

## IL PRETORE DEL MANDAMENTO DI FINALE LIGURE

Visto il ricorso di Manera Eugenio fu Giovanni, domiciliato in Finale Ligure (Borgo); visto l'art. 60 del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736; premessi gli opportuni accertamenti sulla verità di quanto esposto e sul diritto del ricorrente; pronuncia l'ammortamento dell'assegno all'ordine n. 3019, di L. 4836, emesso il 7 marzo 1940-XVIII, dall'ufficio del C/C di Genova, tratto sul c/c n. 4-8869, intestato al Comando 11° reggimento artiglieria G. a F. Savona, a favore di Eugenio Manera Finalborgo, e ne autorizza il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga nel frattempo fatta opposizione dal detentore.

Finale Ligure, 18 marzo 1940-XVIII

Il pretore: E. Mura.

Il 1° cancelliere: Gerini.

19638 (A pagamento).

## CAMBIAMENTO DI NOME

Si rende noto che con decreto 23 aprile 1940-XVIII il procuratore generale del Re presso la Corte di appello di Roma ha autorizzata la pubblicazione della domanda con la quale Palombini Giuliano fu Gaetano e fu D'Ascenzo Carmina, nato ad Amatrice (fraz. Carrilonono) il 27 marzo 1892 e domiciliato in Roma, ha chiesto il cambiamento del proprio nome di Giuliano nell'altro di «Giulio» come generalmente è inteso.

Si diffida chiunque abbia interesse a proporre eventuale opposizione nel termine di legge.

Roma, 6 maggio 1940-XVIII

Giuliano Palombini.

21205 (A pagamento).

Regno e nel giornale «Il Popolo del Friuli», e ciò nel termine di un mese, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso, di farle pervenire entro sei mesi dall'ultima pubblicazione al Tribunale di Udine.

Udine, 1 maggio 1940-XVIII

Avv. Alceo Baldissera.

21304 (A pagamento).

## AMMORTAMENTO DI VAGLIA BANCARI

*Ill.mo sig. presidente del Tribunale di*

Messina.

I sottoscritti dott. Leonardo Grasso di Giuseppe e Arena Anacleto fu Giacomo rispettivamente condirettore e procuratore del Credito Italiano sede di Messina, premesso che il suddetto istituto ha disperso i seguenti vaglia della Banca d'Italia prega la S. V. Ill.ma, a norma dell'art. 93 del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, di voler pronunciare l'ammortamento autorizzando la Banca d'Italia a pagarli decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*:

1° vaglia numero 9009 di L. 17.800 (diciasettemilaottocento) emesso il 4 aprile 1940 dalla Banca d'Italia succursale di Messina all'ordine di Monsignore Angelo Paino;

2° vaglia n. 120000 di L. 1040,65 (millequaranta e cent. 65), emesso dalla Banca d'Italia succursale in Roma il 3 aprile 1940 all'ordine della Associazione nazionale per gli interessi del mezzogiorno.

I suddetti vaglia erano pervenuti al Credito Italiano dopo diverse girate.

Essi, già quietanzati dal cassiere Siracusano Enrico, furono smarriti da fattorino del Credito Italiano Santi Mandanici mentre si recava alla Banca d'Italia per riscuoterli.

Messina, 18 aprile 1940-XVIII

Dott. Leonardo Grasso di Giuseppe n. n.

Arena Anacleto fu Giacomo n. n.

Il presidente del Tribunale civile e penale di Messina;
Letto il ricorso che precede e ritenutolo giustificato;
Visto l'art. 93 del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736;

Pronuncia

l'ammortamento dei seguenti vaglia cambiari della Banca d'Italia:

1° vaglia n. 9009 di L. 17.800, emesso il 4 aprile 1940 dalla Banca d'Italia succ. di Messina all'ordine di Monsignore Angelo Paino,

2° vaglia n. 120000 di L. 1040,65, emesso il 3 aprile 1940 dalla Banca d'Italia succ. di Roma all'ordine dell'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno e girato per ultimo al Credito Italiano

E ne autorizza

il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga, nel frattempo, fatta opposizione dai detentori.

Messina, 26 aprile 1940-XVIII

Il presidente: Blandaleone.

Il cancelliere: Alessi.

21211 (A pagamento).

(1ª *pubblicazione*)

## ESTRATTO DI ISTANZA PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

In esecuzione del decreto in data 15 aprile 1940-XVIII del presidente del Regio tribunale di Macerata, si porta a conoscenza che Ceregioli Anita in Marchegiani, domiciliata in Cingoli, ha presentato istanza al Regio tribunale di Macerata per la dichiarazione della morte presunta di Ceregioli Pietro fu Filippo e fu Brunacci Rosa, nato in Cingoli il

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

12 dicembre 1890, già residente e domiciliato in Cingoli, soldato del 5° Reggimento Fanteria, scomparso nella operazione bellica svoltasi sul Vodice il 19 agosto 1918.

L'anzidetto decreto presidenziale dispone che il presente annunzio venga inserito per due volte consecutive a distanza di dieci giorni nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale « Il Corriere Adriatico » di Ancona e fa invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Macerata entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Macerata, 3 maggio 1940-XVIII

Avv. Virgilio Borioni.

21171 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

## SOC. AN. VALLE LUPA

Sede in Milano

E' da considerarsi nulla la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 6 corrente relativa alla convocazione di assemblea, mentre è da considerarsi valida quella pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 4 corrente.

Il Consiglio di amministrazione.

21203 (A pagamento).

## DENUNZIA DI SMARRIMENTO

Si rende noto che è stato dichiarato smarrito il certificato nominativo emesso dal Banco di Roma, n. 1735 di azioni n. 10, godimento cedola 29, intestato a Di Ciocclo Nunzio fu Domenico di Pratola Peligna, il quale mentre ha fatto opposizione alla disponibilità del titolo da parte dell'eventuale possessore e al pagamento dei relativi dividendi, ha domandato l'ammortamento del certificato stesso a sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R. decreto-legge 7 giugno 1923, n. 1364.

Roma, 7 maggio 1940-XVIII

Banco di Roma - Direzione Centrale.

21209 (A pagamento).

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

### Direzione generale

### Servizio polizze combattenti - Roma

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita n. 692353783 di L. 1000, intestata all'ex combattente Capuzza Andrea di Bernardino, nato a S. Benedetto de' Marsi nel 1870, già caporal maggiore nel 179° Battaglione M. T., deceduto l'11 novembre 1926.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'contrassegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai Reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella annullata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90 trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effet-

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI IMPERIA

Con decreto 4 aprile 1940-XVIII, n. 5837, il termine di scadenza dei concorsi indetti il 31 dicembre 1939-XVIII, per i posti di medico condotto ed ostetrica condotta vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1939 è stato prorogato al 31 agosto 1940-XVIII.

21167 (A pagamento).

## REGIA PREFETTURA DI MILANO

Si comunica che il termine di scadenza del concorso per l'assunzione del personale sanitario, dei dispensari antivenerei di Milano, Lodi e Sesto S. Giovanni, è stato prorogato al 15 maggio p. v.

Milano, 10 aprile 1940-XVIII.

Il Prefetto: Marziali.

21168 (A pagamento).

N. 11216.

## REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Con decreto 11216 del 12 aprile 1940-XVIII è stato prorogato al 31 agosto prossimo, ore 16 il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per posti di sanitari condotti vacanti in provincia di Mantova al 30 novembre 1939.

21171 (A pagamento).

N. 12240.

## REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Con decreto prefettizio in data 18 aprile 1940-XVIII è stato indetto concorso per apertura di farmacie rurali nei seguenti Comuni: Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Commessaggio, Mariana Mantovana, Pieve di Coriano, Ponti sul Mincio e Serravalle Po.

Al vincitore sarà corrisposta l'indennità annua di L. 4000. Scadenza 31 luglio 1940-XVIII, ore 18.

21172 (A pagamento).

N. 10763.

## REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Con decreto prefettizio 5 aprile 1940-XVIII, n. 10763 è stato bandito concorso al posto di coadiutore medico micrografico presso il Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi di Mantova.

Scadenza del concorso 31 luglio 1940-XVIII, ore 18.

21173 (A pagamento).

## REGIA PREFETTURA DI SONDRIO

Con decreto prefettizio 20 aprile 1940-XVIII, n. 7033, è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande alle ore 18 del 31 agosto corrente anno stabilito dal precedente decreto prefettizio n. 389 del 26 dicembre 1939-XVIII con il quale veniva indetto pubblico concorso a quattro posti di medico-condotto vacanti nella provincia di Sondrio al 30 novembre 1939-XVIII.

Sondrio, 30 aprile 1940-XVIII

Il Prefetto.

21196 (A pagamento).

## REGIA PREFETTURA DI SONDRIO

Con decreto prefettizio 20 aprile 1940-XVIII, n. 7033, è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande alle ore 18 del 31 agosto corrente anno stabilito dal precedente decreto prefettizio n. 1470 del 26 dicembre 1939-XVIII con il quale veniva indetto pubblico

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

pervenire al Tribunale di Macerata entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Macerata, 3 maggio 1940-XVIII

Avv. Virginio Borioni.

21212 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

## SOC. AN. VALLE LUPA

Sede in Milano

E' da considerarsi nulla la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 6 corrente relativa alla convocazione di assemblea, mentre è da considerarsi valida quella pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 4 corrente.

Il Consiglio di amministrazione.

21263 (A pagamento).

## DENUNZIA DI SMARRIMENTO

Si rende noto che è stato dichiarato smarrito il certificato nominativo emesso dal Banco di Roma, n. 1715 di azioni n. 10, godimento cedola 39, intestato a Di Ciaccio Nunzio fu Domenico di Pratola Peligna, il quale mentre ha fatto opposizione alla disponibilità del titolo da parte dell'eventuale possessore e al pagamento dei relativi dividendi, ha domandato l'ammortamento del certificato stesso a sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R. decreto-legge 7 giugno 1923, n. 1364.

Roma, 7 maggio 1940-XVIII

Banco di Roma - Direzione Centrale.

21209 (A pagamento).

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

### Direzione generale

### Servizio polizze combattenti - Roma

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita n. 07-33-4763 di L. 1000, intestata all'ex combattente Capuzza Andrea di Bernardino, nato a S. Benedetto de' Marsi nel 1878, già caporal maggiore nel 179° Battaglione M. T., deceduto l'11 novembre 1926.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entroscritto militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai Reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 22 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli.

21124 (Gratuito).

condotte ed ostetrica condotta vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1939 è stato prorogato al 31 agosto 1940-XVIII.

21167 (A pagamento).

## REGIA PREFETTURA DI MILANO

Si comunica che il termine di scadenza del concorso per l'assunzione del personale sanitario, dei dispensari antivenerei di Milano, Lodi e Sesto S. Giovanni, è stato prorogato al 15 maggio p. v.

Milano, 19 aprile 1940-XVIII.

Il Prefetto: Marziali.

21168 (A pagamento).

N. 11216.

## REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Con decreto 11216 del 12 aprile 1940-XVIII è stato prorogato al 31 agosto prossimo, ore 16 il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per posti di sanitari condotti vacanti in provincia di Mantova al 30 novembre 1939.

21171 (A pagamento).

N. 12240.

## REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Con decreto prefettizio in data 18 aprile 1940-XVIII è stato indetto concorso per apertura di farmacie rurali nei seguenti Comuni: Cogliuoro, Casaloldo, Casalromano, Commessaggio, Mariana Mantovana, Pieve di Coriano, Ponti sul Mincio e Serravalle Po.

Al vincitore sarà corrisposta l'indennità annua di L. 4000. Scadenza 31 luglio 1940-XVIII, ore 18.

21172 (A pagamento).

N. 10763.

## REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Con decreto prefettizio 5 aprile 1940-XVIII, n. 10763 è stato bandito concorso al posto di coadiutore medico interografico presso il Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi di Mantova.

Scadenza del concorso 31 luglio 1940-XVIII, ore 18.

21173 (A pagamento).

## REGIA PREFETTURA DI SONDRIO

Con decreto prefettizio 20 aprile 1940-XVIII, n. 7013, è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande alle ore 18 del 31 agosto corrente anno stabilito dal precedente decreto prefettizio n. 389 del 26 dicembre 1939-XVIII con il quale veniva indetto pubblico concorso a quattro posti di medico-condotto vacanti nella provincia di Sondrio al 30 novembre 1939-XVIII.

Sondrio, 30 aprile 1940-XVIII

Il Prefetto.

21196 (A pagamento).

## REGIA PREFETTURA DI SONDRIO

Con decreto prefettizio 20 aprile 1940-XVIII, n. 7033, è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande alle ore 18 del 31 agosto corrente anno stabilito dal precedente decreto prefettizio n. 1470 del 29 dicembre 1939-XVIII con il quale veniva indetto pubblico concorso a cinque posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Sondrio al 30 novembre 1939-XVIII.

Sondrio, 1° maggio 1940-XVIII

Il Prefetto.

21197 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore aggiunto* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 109

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 10 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, anno: L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,15 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1940

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 339.
**Norme concernenti l'ammissione ai corsi allievi sottufficiali presso la Scuola centrale dei carabinieri Reali** . . . Pag. 1702

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 340.
**Cessazione dal piede di guerra per il personale del Corpo di spedizione in Albania** . . . . . Pag. 1703

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 341.
**Modificazione dell'articolo 72 del regolamento per l'esecuzione della legge 17 aprile 1939-VIII, n. 479, sulla riforma del tiro a segno nazionale** . . . . . Pag. 1704

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 342.
**Modificazione dell'articolo 150 del regolamento sullo stato dei sottufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 31 gennaio 1907, n. 145, e successive modificazioni** . . . . Pag. 1705

REGIO DECRETO 25 gennaio 1940-XVIII, n. 343.
**Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Forlì** . . . . . Pag. 1705

REGIO DECRETO 25 gennaio 1940-XVIII, n. 344.
**Erezione in ente morale dell'Associazione Ottica Italiana, con sede in Firenze** . . . . . Pag. 1705

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII, n. 345.

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 aprile 1940-XVIII.
**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Filiberto Sani e riconoscimento della qualità medesima al fascista Guido Rispoli.** Pag. 1706

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 aprile 1940-XVIII.
**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Antonello Caprino e riconoscimento della qualità medesima al fascista Igino Betti.** Pag. 1706

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.
**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Francesco Giancola e riconoscimento della qualità medesima al fascista Renato Celio.** Pag. 1706

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.
**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Ermanno Bazzocchi e riconoscimento della qualità medesima al fascista Antonio Chiodi.** Pag. 1706

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° maggio 1940-XVIII.
**Approvazione del nuovo statuto del Monte di Bologna (Monte di credito su pegno), con sede in Bologna** . . . . . Pag. 1707

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

EDIZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

# SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI

### 1940

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 339.
**Norme concernenti l'ammissione ai corsi allievi sottufficiali presso la Scuola centrale dei carabinieri Reali** . . . Pag. 1702

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 340.
**Cessazione dal piede di guerra per il personale del Corpo di spedizione in Albania** . . . . . Pag. 1704

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 341.
**Modificazione dell'articolo 72 del regolamento per l'esecuzione della legge 17 aprile 1930-VIII, n. 479, sulla riforma del tiro a segno nazionale** . . . . . Pag. 1704

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 342.
**Modificazione dell'articolo 150 del regolamento sullo stato dei sottufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 31 gennaio 1907, n. 145, e successive modificazioni** . . . . Pag. 1705

REGIO DECRETO 25 gennaio 1940-XVIII, n. 343.
**Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Forlì** . . . . . Pag. 1705

REGIO DECRETO 25 gennaio 1940-XVIII, n. 344.
**Erezione in ente morale dell'Associazione Ottica Italiana, con sede in Firenze** . . . . . Pag. 1705

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII, n. 345.
**Soppressione delle Fabbricerie delle chiese di S. Osvaldo, in Cima Sappada, e di Santa Margherita, in Sappada (Belluno).** Pag. 1705

REGIO DECRETO 15 febbraio 1940-XVIII, n. 346.
**Erezione in ente morale del fondo scolastico «Carmela Ruzzier» presso la Regia scuola secondaria di avviamento professionale «G. Corsi» di Trieste** . . . . . Pag. 1705

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 347.
**Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto cattolico per la stampa, con sede in Milano** . . . . . Pag. 1706

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 aprile 1940-XVIII.
**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Filiberto Sani e riconoscimento della qualità medesima al fascista Guido Rispoli.** Pag. 1703

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 aprile 1940-XVIII.
**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Antonello Caprino e riconoscimento della qualità medesima al fascista Igino Betti.** Pag. 1703

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.
**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Francesco Giancola e riconoscimento della qualità medesima al fascista Renato Celio.** Pag. 1703

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.
**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Ermanno Bazzocchi e riconoscimento della qualità medesima al fascista Antonio Chiodi.** Pag. 1703

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° maggio 1940-XVIII.
**Approvazione del nuovo statuto del Monte di Bologna (Monte di credito su pegno), con sede in Bologna** . . . . . Pag. 1707

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° maggio 1940-XVIII.
**Approvazione dello statuto della Cassa di risparmio della provincia di Teramo, con sede in Teramo** . . . . . Pag. 1707

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° maggio 1940-XVIII.
**Approvazione dello statuto della Cassa centrale di risparmio «Vittorio Emanuele» per le Provincie siciliane, con sede in Palermo** . . . . . Pag. 1707

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1940-XVIII.
**Autorizzazione ai Magazzini generali raccordati del Monte di Bologna ad istituire ed a gestire una succursale** . Pag. 1705

**Avviso di rettifica** . . . . . Pag. 1705

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero degli affari esteri:** Concessioni di exequatur. Pag. 1705

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli . Pag. 1705

**Ministero dell'interno** - Direzione generale della Sanità pubblica: Bollettino bimensile del bestiame n. 4 . . . . Pag. 1709

**Ministero dell'educazione nazionale:** Ruoli di anzianità. Pag. 1715

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:**
Approvazione dell'elenco e della relativa planimetria dei terreni da sistemare nel torrente Fossaseccia, in provincia di Perugia . . . . . Pag. 1715
Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano del torrente Piumicino, in provincia di Teramo. Pag. 1715

**Ministero delle comunicazioni:** Attivazione di servizi telegrafici. Pag. 1715

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**
Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Visinada (Pola) . . . . . Pag. 1715
Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa « Unione Agricola » di Caltagirone (Catania) Pag. 1715
Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale dell'Unione siculo albanese cattolica di Piana dei Greci (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Gibellina (Trapani) . . . . . Pag. 1716
Sostituzione del commissario liquidatore della Cooperativa agricola fra i reduci di guerra « Giosuè Borsi » di San Giuseppe Jato, in liquidazione, con sede in San Giuseppe Jato (Palermo). Pag. 1716

CONCORSI

**Ministero delle comunicazioni:** Graduatoria del concorso a 25 posti di sorvegliante lavori in prova presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . . Pag. 1716

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 339.
**Norme concernenti l'ammissione ai corsi allievi sottufficiali presso la Scuola centrale dei carabinieri Reali.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802, riguardante il riordinamento dell'Arma dei carabinieri Reali, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 6 agosto 1937-XV, n. 1502, modificato dal R. decreto 28 novembre 1938-XVII, n. 2001;
Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926 IV, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;

Art. 2.

Al concorso per titoli possono partecipare gli appuntati con qualsiasi anzianità di grado ed i carabinieri che alla data d'inizio del corso abbiano raggiunto un'anzianità di grado non inferiore ad un anno e prestato servizio di istituto presso le stazioni almeno per sei mesi, sempre quando alla data in cui sarà indetto il concorso non abbiano oltrepassato l'età di trentatrè anni se appuntati e trenta se carabinieri e siano in possesso del diploma di ammissione ad un istituto medio di secondo grado o di altro titolo di studio superiore o equipollente da comprovarsi mediante la presentazione di certificato legale.

Art. 3.

I concorrenti per titoli saranno sottoposti a un esperimento di educazione fisica in base al programma che sarà stabilito dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri Reali.

Art. 4.

Ai concorrenti per titoli è riservata la metà dei posti che vengono messi a concorso; i rimanenti posti, invece, sono devoluti ai militari concorrenti per esami.
Verificandosi il caso che il numero dei concorrenti per titoli sia inferiore a quello dei posti per essi stabilito dal precedente comma, i posti vacanti saranno devoluti ai militari concorrenti per esami.

Art. 5.

Nel caso che il numero dei concorrenti per titoli fosse superiore al numero dei posti ad essi riservato, verrà stabilita apposita graduatoria di merito, nella quale i concorrenti stessi verranno inseriti sulla base della maggiore somma complessiva dei punti loro assegnati da apposita Commissione per ciascuno dei seguenti requisiti:
*a*) servizio prestato nell'Arma;
*b*) titolo di studio;
*c*) ricompense al valor militare o di marina o aeronautico, ovvero al valor civile;
*d*) campagne di guerra e benemerenze di servizio premiate con encomi solenni o con promozioni a scelta per meriti eccezionali.
La Commissione suindicata sarà così costituita:
1° dal comandante titolare della Scuola o da quello interinale nel caso in cui il primo non sia stato destinato o sia legittimamente impedito, presidente;
2° dall'ufficiale superiore, direttore degli studi, membro;
3° da un ufficiale inferiore della Scuola, membro e segretario.

Art. 6.

La Commissione di cui all'articolo precedente assegnerà ai concorrenti per titoli per il requisito di cui alla lettera *a*) del medesimo articolo un punto per ogni sei mesi compiuti di effettivo servizio prestato nell'Arma da carabiniere e da appuntato.
Ai concorrenti provvisti di titoli di studio superiore a quello minimo richiesto dall'art. 2, la Commissione assegnerà un punto per ogni anno di studio che, secondo l'ordinamento

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI


**Ministero degli affari esteri:** Concessioni di exequatur. Pag. 1709

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli . Pag. 1708

**Ministero dell'interno** - Direzione generale della Sanità pubblica: Bollettino bimensile del bestiame n. 4 . . . . Pag. 1709

**Ministero dell'educazione nazionale:** Ruoli di anzianità. Pag. 1715

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:**

Approvazione dell'elenco e della relativa planimetria dei terreni da sistemare nel torrente Fossasecca, in provincia di Perugia . . . . . Pag. 1715

Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano del torrente Fiumicino, in provincia di Teramo. Pag. 1715

**Ministero delle comunicazioni:** Attivazione di servizi telegrafici. Pag. 1715

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Visinada (Pola) . . . . . Pag. 1715

Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa « Unione Agricola » di Caltagirone (Catania) Pag. 1715

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale dell'Unione siculo albanese cattolica di Piana dei Greci (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Gibellina (Trapani) . . . . . Pag. 1715

Sostituzione del commissario liquidatore della Cooperativa agricola fra i reduci di guerra « Giosuè Borsi » di San Giuseppe Iato, in liquidazione, con sede in San Giuseppe Iato (Palermo). Pag. 1716


## CONCORSI


**Ministero delle comunicazioni:** Graduatoria del concorso a 25 posti di sorvegliante lavori in prova presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . . Pag. 1716


# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 339.

**Norme concernenti l'ammissione ai corsi allievi sottufficiali presso la Scuola centrale dei carabinieri Reali.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802, riguardante il riordinamento dell'Arma dei carabinieri Reali, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 6 agosto 1937-XV, n. 1592, modificato dal R. decreto 28 novembre 1938-XVII, n. 2004;

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra e per l'interno, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'ammissione ai corsi allievi sottufficiali della Scuola centrale carabinieri Reali, degli appuntati e carabinieri viene effettuata mediante duplice concorso per titoli e per esami.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso per titoli gli appuntati e carabinieri che alla data in cui sarà indetto il concorso non abbiano oltrepassato l'età di trentatrè anni se appuntati e trenta se carabinieri e siano in possesso del diploma di ammissione ad un istituto medio di secondo grado o di altro titolo di studio superiore o equipollente da comprovarsi mediante la presentazione di certificato legale.

Art. 3.

I concorrenti per titoli saranno sottoposti a un esperimento di educazione fisica in base al programma che sarà stabilito dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri Reali.

Art. 4.

Ai concorrenti per titoli è riservata la metà dei posti che vengono messi a concorso; i rimanenti posti, invece, sono devoluti ai militari concorrenti per esami.

Verificandosi il caso che il numero dei concorrenti per titoli sia inferiore a quello dei posti per essi stabilito dal precedente comma, i posti vacanti saranno devoluti ai militari concorrenti per esami.

Art. 5.

Nel caso che il numero dei concorrenti per titoli fosse superiore al numero dei posti ad essi riservato, verrà stabilita apposita graduatoria di merito, nella quale i concorrenti stessi verranno inscritti sulla base della maggiore somma complessiva dei punti loro assegnati da apposita Commissione per ciascuno dei seguenti requisiti:

*a*) servizio prestato nell'Arma;

*b*) titolo di studio;

*c*) ricompense al valor militare o di marina o aeronautico, ovvero al valor civile;

*d*) campagne di guerra e benemerenze di servizio premiate con encomi solenni o con promozioni a scelta per meriti eccezionali.

La Commissione suindicata sarà così costituita:

1° dal comandante titolare della Scuola o da quello interinale nel caso in cui il primo non sia stato destinato o sia legittimamente impedito, presidente;

2° dall'ufficiale superiore, direttore degli studi, membro;

3° da un ufficiale inferiore della Scuola, membro e segretario.

Art. 6.

La Commissione di cui all'articolo precedente assegnerà ai concorrenti per titoli per il requisito di cui alla lettera *a*) del medesimo articolo un punto per ogni sei mesi compiuti di effettivo servizio prestato nell'Arma da carabiniere e da appuntato.

Ai concorrenti provvisti di titoli di studio superiore a quello minimo richiesto dall'art. 2, la Commissione assegnerà un punto per ogni anno di studio che, secondo l'ordinamento scolastico, occorre per conseguire, dopo il detto titolo minimo, il titolo superiore.

Per il requisito di cui alla lettera *c*) dell'articolo precedente, la Commissione assegnerà un punto per ogni medaglia di bronzo al valore e per ogni croce di guerra al valor militare; due punti per ogni medaglia d'argento o per la promozione straordinaria per merito di guerra. La precedenza assoluta su tutti i concorrenti idonei sarà devoluta ai decorati di medaglia d'oro.


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per i requisiti, infine, di cui alla lettera *d)* dell'articolo precedente, la Commissione assegnerà mezzo punto per ogni campagna di guerra e per ogni benemerenza di servizio debitamente inscritta sulle carte personali degli interessati e premiata con l'encomio solenne o con la promozione a scelta per meriti eccezionali.

A parità di merito sarà data la precedenza all'aspirante avente grado più elevato; a parità anche di grado prevarrà la maggiore anzianità di servizio.

Art. 7.

È data facoltà ai carabinieri concorrenti per titoli di poter prendere parte, oltre che a detto concorso, anche a quello per esami, sempre quando però essi siano in possesso di tutti i requisiti previsti dall'articolo seguente per i militari concorrenti per esami.

Art. 8.

Al concorso per esami possono partecipare:

gli appuntati con qualsiasi anzianità;

i carabinieri aventi l'anzianità di grado che sarà di volta in volta stabilita — anzianità che non potrà in nessun caso essere inferiore a due anni — e che abbiano prestato non meno di un anno di effettivo servizio d'istituto presso le stazioni.

I concorrenti, appuntati o carabinieri, non dovranno avere oltrepassato, alla data in cui sarà indetto il concorso, il trentatreesimo anno di età se appuntati ed il trentesimo anno se carabinieri.

Art. 9.

I concorrenti « per esami » saranno sottoposti alle seguenti prove:

*a)* prova scritta di italiano, consistente in un tema estraneo a fatti di servizio mediante il quale i concorrenti dovranno dar prova di sapere esprimere le loro idee con ordine logico e con stile semplice, chiaro, corretto;

*b)* prova orale di cultura generale colle modalità e sulla base dei programmi che saranno stabiliti dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri Reali.

Saranno, inoltre, sottoposti allo stesso esperimento di educazione fisica di cui all'art. 3.

Art. 10.

Apposita Commissione costituita:

*a)* per la Scuola centrale e le legioni dal comandante titolare o da quello interinale nel caso in cui il primo non sia stato destinato o sia legittimamente impedito, presidente; da un ufficiale superiore, membro; da un ufficiale inferiore, membro e segretario;

*b)* per i gruppi autonomi: dal comandante titolare o da quello interinale nel caso in cui il primo non sia stato destinato o sia legittimamente impedito, presidente; da un capitano, membro; da un subalterno, membro e segretario.

Provvederà ad esaminare i temi svolti dai militari, emettendo un primo giudizio sulla sufficienza o meno dei candidati a frequentare il corso.

Saranno dichiarati prescelti per l'ammissione alla Scuola i concorrenti che avranno riportato una votazione non inferiore a 10.

I compiti delle Commissioni di cui alle lettere *a)* e *b)* devono avere carattere di giusta selezione nel senso di escludere i concorrenti che, sicuramente, dimostrino di non essere preparati per l'ammissione alla Scuola.

Art. 11.

Verificandosi il caso che il numero dei concorrenti per esami dichiarati prescelti per l'ammissione alla Scuola sia superiore al numero dei posti per essi messi a concorso, la Commissione di cui all'art. 5 procederà alla formazione di apposita graduatoria di merito sulla quale i concorrenti stessi saranno inscritti sulla base della maggiore somma complessiva dei punti loro assegnati per ciascuno dei seguenti requisiti:

*a)* cultura letteraria;

*b)* gradi e provenienza dai sottufficiali delle altre armi del Regio esercito o del Corpo Reale equipaggi marittimi o della Regia aeronautica;

*c)* servizio prestato nell'Arma;

*d)* ricompense al valor militare o di marina o aeronautico, ovvero al valor civile;

*e)* campagne di guerra e benemerenze di servizio premiate con encomi solenni o con promozioni a scelta per meriti eccezionali.

Art. 12.

Per il requisito di cui alla lettera *a)* dell'articolo precedente si terrà conto del punto assegnato a ciascun concorrente per il tema svolto.

Per i concorrenti all'ammissione alla Scuola per esami, provvisti del titolo di studio di cui all'art. 2 o di titoli equipollenti o superiori i voti assegnati per lo svolgimento del tema saranno accresciuti di due punti.

Per i requisiti di cui alla lettera *b)* la Commissione di cui all'art. 5 assegnerà un punto a ciascuno dei concorrenti aventi il grado di appuntato, due punti ai provenienti dai sottufficiali delle altre armi del Regio esercito, del Corpo Reale equipaggi marittimi e della Regia aeronautica in servizio o in congedo.

Per i requisiti di cui alla lettera *c)* la Commissione assegnerà agli appuntati e ai carabinieri un terzo di punto per ciascuno degli anni di effettivo servizio compiuto sia da carabiniere che da appuntato. Le frazioni di un anno sono calcolate soltanto se superiori ai sei mesi.

Per i requisiti di cui alle lettere *d)* ed *e)* dell'articolo precedente, la Commissione stessa si atterrà alle disposizioni contenute nell'art. 6 del presente decreto per la valutazione a favore dei concorrenti per titoli degli stessi requisiti.

I punti assegnati ai concorrenti per esami, per i requisiti di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)*, ed *e)* dell'articolo precedente, saranno sommati al punto assegnato a ciascun concorrente per lo svolgimento del tema e la somma che ne risulterà costituirà punto base per la graduatoria. A parità di merito sarà data la precedenza all'aspirante avente grado più elevato; a parità anche di grado prevarrà la maggiore anzianità di servizio.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

avente grado più elevato; a parità anche di grado prevarrà la maggiore anzianità di servizio.

Art. 7.

È data facoltà ai carabinieri concorrenti per titoli di poter prendere parte, oltre che a detto concorso, anche a quello per esami, sempre quando però essi siano in possesso di tutti i requisiti previsti dall'articolo seguente per i militari concorrenti per esami.

Art. 8.

Al concorso per esami possono partecipare:

gli appuntati con qualsiasi anzianità;

i carabinieri aventi l'anzianità di grado che sarà di volta in volta stabilita — anzianità che non potrà in nessun caso essere inferiore a due anni — e che abbiano prestato non meno di un anno di effettivo servizio d'istituto presso le stazioni.

I concorrenti, appuntati o carabinieri, non dovranno avere oltrepassato, alla data in cui sarà indetto il concorso, il trentatreesimo anno di età se appuntati ed il trentesimo anno se carabinieri.

Art. 9.

I concorrenti « per esami » saranno sottoposti alle seguenti prove:

*a*) prova scritta di italiano, consistente in un tema estraneo a fatti di servizio mediante il quale i concorrenti dovranno dar prova di sapere esprimere le loro idee con ordine logico e con stile semplice, chiaro, corretto;

*b*) prova orale di cultura generale colle modalità e sulla base dei programmi che saranno stabiliti dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri Reali.

Saranno, inoltre, sottoposti allo stesso esperimento di educazione fisica di cui all'art. 3.

Art. 10.

Apposita Commissione costituita:

*a*) per la Scuola centrale e le legioni dal comandante titolare o da quello interinale nel caso in cui il primo non sia stato destinato o sia legittimamente impedito, presidente; da un ufficiale superiore, membro; da un ufficiale inferiore, membro e segretario;

*b*) per i gruppi autonomi: dal comandante titolare o da quello interinale nel caso in cui il primo non sia stato destinato o sia legittimamente impedito, presidente; da un capitano, membro; da un subalterno, membro e segretario.

Provvederà ad esaminare i temi svolti dai militari, emettendo un primo giudizio sulla sufficienza o meno del candidato a frequentare il corso.

Altra Commissione, costituita presso la Scuola centrale dal comandante titolare della Scuola o da quello interinale nel caso in cui il primo non sia stato destinato o sia legittimamente impedito, presidente; dall'ufficiale superiore direttore degli studi, membro, e dall'insegnante d'italiano, membro e segretario, assegnerà a ciascun concorrente giudicato in precedenza sufficiente dalle Commissioni di cui ai precedenti capoversi, un punto da 9 a 20.

Art. 11.

Verificandosi il caso che il numero dei concorrenti per esami dichiarati prescelti per l'ammissione alla Scuola sia superiore al numero dei posti per essi messi a concorso, la Commissione di cui all'art. 5 procederà alla formazione di apposita graduatoria di merito sulla quale i concorrenti stessi saranno inscritti sulla base della maggiore somma complessiva dei punti loro assegnati per ciascuno dei seguenti requisiti:

*a*) cultura letteraria;

*b*) gradi e provenienza dai sottufficiali delle altre armi del Regio esercito o del Corpo Reale equipaggi marittimi o della Regia aeronautica;

*c*) servizio prestato nell'Arma;

*d*) ricompense al valor militare o di marina o aeronautico, ovvero al valor civile;

*e*) campagne di guerra e benemerenze di servizio premiate con encomi solenni o con promozioni a scelta per meriti eccezionali.

Art. 12.

Per il requisito di cui alla lettera *a*) dell'articolo precedente si terrà conto del punto assegnato a ciascun concorrente per il tema svolto.

Per i concorrenti all'ammissione alla Scuola per esami, provvisti del titolo di studio di cui all'art. 2 o di titoli equipollenti o superiori i voti assegnati per lo svolgimento del tema saranno accresciuti di due punti.

Per i requisiti di cui alla lettera *b*) la Commissione di cui all'art. 5 assegnerà un punto a ciascuno dei concorrenti aventi il grado di appuntato, due punti ai provenienti dai sottufficiali delle altre armi del Regio esercito, del Corpo Reale equipaggi marittimi e della Regia aeronautica in servizio o in congedo.

Per i requisiti di cui alla lettera *c*) la Commissione assegnerà agli appuntati e ai carabinieri un terzo di punto per ciascuno degli anni di effettivo servizio compiuto sia da carabiniere che da appuntato. Le frazioni di un anno sono calcolate soltanto se superiori ai sei mesi.

Per i requisiti di cui alle lettere *d*) ed *e*) dell'articolo precedente, la Commissione stessa si atterrà alle disposizioni contenute nell'art. 6 del presente decreto per la valutazione a favore dei concorrenti per titoli degli stessi requisiti.

I punti assegnati ai concorrenti per esami, per i requisiti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), ed *e*) dell'articolo precedente, saranno sommati al punto assegnato a ciascun concorrente per lo svolgimento del tema e la somma che ne risulterà costituirà punto base per la graduatoria. A parità di merito sarà data la precedenza all'aspirante avente grado più elevato; a parità anche di grado prevarrà la maggiore anzianità di servizio.

Art. 13.

Nella valutazione dei requisiti di cui alla lettera *a*) dell'art. 5 ed alla lettera *c*) dell'art. 11, la Commissione terrà presente che dovrà essere considerato quale servizio effettivo anche il tempo trascorso dagli aspiranti in licenze brevi o ordinarie e quello passato in luoghi di cura o in licenza di convalescenza per infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 14.

Tanto i concorrenti per titoli quanto i concorrenti per esami, i quali rientrino nel contingente previsto dal bando annuale di concorso per l'ammissione alla Scuola, secondo l'ordine delle graduatorie di merito, saranno sottoposti presso la Scuola stessa all'esperimento di educazione fisica previsto dagli articoli 3 e 9 davanti a una Commissione costituita da un ufficiale superiore e due inferiori della Scuola suddetta tra i quali l'insegnante di educazione fisica.

Inoltre, i concorrenti per esami che rientrino nel contingente suddetto, saranno sottoposti alla prova orale di cultura generale prevista dalla lettera *b*) dell'art. 9, davanti ad una Commissione costituita da un ufficiale superiore e due inferiori della Scuola medesima.

Le suddette Commissioni, al termine di ciascuna prova, emetteranno su ciascun concorrente giudizio di idoneità o non idoneità, senza assegnazione di punti.

Saranno dichiarati ammessi alla Scuola i concorrenti per titoli che avranno superato l'esperimento di educazione fisica e i concorrenti per esami che oltre all'esperimento medesimo abbiano superato la prova orale di cultura generale.

Art. 15.

In luogo dei concorrenti che nella prova orale di cui al precedente articolo o nell'esperimento di educazione fisica non avessero conseguito l'idoneità saranno sottoposti alle prove stesse altrettanti concorrenti, seguendo l'ordine delle graduatorie di merito.

Art. 16.

La determinazione dell'anzianità di grado per i carabinieri concorrenti per esame, le norme relative all'accertamento dei requisiti necessari per partecipare al concorso, la nomina delle Commissioni esaminatrici di cui all'art. 14, la scelta dei temi e le relative modalità di svolgimento saranno di anno in anno fissate dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri Reali.

Art. 17.

Sono abrogati il R. decreto 6 agosto 1927-XV, n. 1592, e il R. decreto 28 novembre 1928-XVII, n. 2904.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 5. — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 340.

**Cessazione dal piede di guerra per il personale del Corpo di spedizione in Albania.**

delle unità e dei servizi della Regia aeronautica mobilitati per la particolare esigenza;

Visto il codice penale per l'Esercito e quello penale militare marittimo;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, di concerto col Ministro per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

A decorrere dal 1° luglio 1939-XVII, cessa di aver vigore il R. decreto 7 aprile 1939-XVII, n. 590, col quale è stato dichiarato sul piede di guerra il personale del Corpo di spedizione militare in Albania, nonchè il personale della Regia marina a bordo o a terra dislocato in Albania e quello delle unità e dei servizi della Regia aeronautica mobilitato per la particolare esigenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 6. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 341.

**Modificazione dell'articolo 72 del regolamento per l'esecuzione della legge 17 aprile 1930-VIII, n. 479, sulla riforma del tiro a segno nazionale.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 17 aprile 1930-VIII, n. 479, sulla riforma del tiro a segno nazionale;

Visto il R. decreto 21 novembre 1932-XI, n. 2031, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge predetta;

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra e per l'interno, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

la Scuola stessa all'esperimento di educazione fisica previsto dagli articoli 3 e 9 davanti a una Commissione costituita da un ufficiale superiore e due inferiori della Scuola suddetta fra i quali l'insegnante di educazione fisica.

Inoltre, i concorrenti per esami che rientrino nel contingente suddetto, saranno sottoposti alla prova orale di cultura generale prevista dalla lettera *b*) dell'art. 9, davanti ad una Commissione costituita da un ufficiale superiore e due inferiori della Scuola medesima.

Le suddette Commissioni, al termine di ciascuna prova, emetteranno su ciascun concorrente giudizio di idoneità o non idoneità, senza assegnazione di punti.

Saranno dichiarati ammessi alla Scuola i concorrenti per titoli che avranno superato l'esperimento di educazione fisica e i concorrenti per esami che oltre all'esperimento medesimo abbiano superato la prova orale di cultura generale.

Art. 15.

In luogo dei concorrenti che nella prova orale di cui al precedente articolo o nell'esperimento di educazione fisica non avessero conseguito l'idoneità saranno sottoposti alle prove stesse altrettanti concorrenti, seguendo l'ordine delle graduatorie di merito.

Art. 16.

La determinazione dell'anzianità di grado per i carabinieri concorrenti per esame, le norme relative all'accertamento dei requisiti necessari per partecipare al concorso, la nomina delle Commissioni esaminatrici di cui all'art. 14, la scelta dei temi e le relative modalità di svolgimento saranno di anno in anno fissate dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri Reali.

Art. 17.

Sono abrogati il R. decreto 6 agosto 1937-XV, n. 1592, e il R. decreto 28 novembre 1938-XVII, n. 2004.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 5. — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 340.
**Cessazione dal piede di guerra per il personale del Corpo di spedizione in Albania.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 7 aprile 1939-XVII, n. 590, concernente la dichiarazione sul piede di guerra del personale del Corpo di spedizione militare in Albania, nonchè del personale della Regia marina a bordo o a terra dislocato in Albania e di quello

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, di concerto col Ministro per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

A decorrere dal 1° luglio 1939-XVII, cessa di aver vigore il R. decreto 7 aprile 1939-XVII, n. 590, col quale è stato dichiarato sul piede di guerra il personale del Corpo di spedizione militare in Albania, nonchè il personale della Regia marina a bordo o a terra dislocato in Albania e quello delle unità e dei servizi della Regia aeronautica mobilitato per la particolare esigenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 6. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 341.
**Modificazione dell'articolo 72 del regolamento per l'esecuzione della legge 17 aprile 1930-VIII, n. 479, sulla riforma del tiro a segno nazionale.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 17 aprile 1930-VIII, n. 479, sulla riforma del tiro a segno nazionale;

Visto il R. decreto 21 novembre 1932-XI, n. 2051, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge predetta;

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra e per l'interno, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il 3° comma dell'art. 72 del R. decreto 21 novembre 1932-XI, n. 2051, è sostituito dal seguente, con decorrenza dal 1° settembre 1938-XVI:

« I bossoli ed i caricatori delle cartucce sparate devono essere restituiti all'Amministrazione militare senza alcun compenso ed a cura delle sezioni ».

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 7.* — MANCINI

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 342.

**Modificazione dell'articolo 150 del regolamento sullo stato dei sottufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 31 gennaio 1907, n. 145, e successive modificazioni.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 15 settembre 1932-X, n. 1314, e successive modificazioni;
Visto il regolamento sullo stato dei sottufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 31 gennaio 1907, n. 145, e successive modificazioni;
Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

L'art. 150 del regolamento sullo stato dei sottufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 31 gennaio 1907, n. 145, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

« Ogni qualvolta un'autorità militare venga a conoscenza che un sottufficiale a riposo o in congedo illimitato o assoluto abbia commesso un'azione disdicevole e contraria al decoro od al carattere del suo grado od ostile alle istituzioni fondamentali dello Stato e alle libertà garentite dallo Statuto, ancorchè questa azione sia colpita dalla legge con pena che non importa la perdita del grado, ne informa gerarchicamente il comandante della zona militare o il comandante generale dell'Arma dei CC. RR., affinchè esaminino se il colpevole possa ritenersi ancora meritevole di conservare il grado o se debba essere sottoposto a giudizio disciplinare ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

REGIO DECRETO 25 gennaio 1940-XVIII, n. 343.

**Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Forlì.**

N. 343. R. decreto 25 gennaio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, le istituzioni pubbliche: Ospedale degli infermi, Istituto Saffi e Legato Zaccarelli, Istituto Pantoli e Opera pia Theodoli, con sede in Forlì, vengono fuse in unico ente denominato « Ente Ospedale G. B. Morgagni »; le altre istituzioni: Istituto San Francesco Regis, Istituto Sant'Anna e Orfanotrofio con sede in Forlì, vengono fuse in unico ente denominato « Ente Orfanotrofio », ed, inoltre, vengono approvati gli statuti per il governo dei due Enti predetti, che vengono, contemporaneamente, raggruppati sotto unica amministrazione denominata « Ospedale ed Orfanotrofi raggruppati di Forlì ».

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1940-XVIII*

REGIO DECRETO 25 gennaio 1940-XVIII, n. 344.

**Erezione in ente morale dell'Associazione Ottica Italiana, con sede in Firenze.**

N. 344. R. decreto 25 gennaio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Associazione Ottica Italiana, con sede in Firenze, viene eretta in ente morale e ne è approvato il nuovo statuto.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1940-XVIII*

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII, n. 345.

**Soppressione delle Fabbricerie delle chiese di S. Osvaldo, in Cima Sappada, e di Santa Margherita, in Sappada (Belluno).**

N. 345. R. decreto 8 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie delle chiese di S. Osvaldo, in Cima Sappada, e di Santa Margherita, in Sappada (Belluno).

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1940-XVIII*

REGIO DECRETO 15 febbraio 1940-XVIII, n. 346.

**Erezione in ente morale del fondo scolastico « Carmela Ruzzier » presso la Regia scuola secondaria di avviamento professionale « G. Corsi » di Trieste.**

N. 346. R. decreto 15 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretto in ente morale il fondo di L. 10.712 che ebbe origine quale fondo scolastico « Carmela Ruzzier » dalle numerose elargizioni fluite alla Regia scuola secondaria di avviamento professionale « G. Corsi » di Trieste nella luttuosa circo-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 7.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII, n. 342.

**Modificazione dell'articolo 150 del regolamento sullo stato dei sottufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 31 gennaio 1907, n. 145, e successive modificazioni.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 15 settembre 1932-X, n. 1514, e successive modificazioni;
Visto il regolamento sullo stato dei sottufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 31 gennaio 1907, n. 145, e successive modificazioni;
Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

L'art. 150 del regolamento sullo stato dei sottufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 31 gennaio 1907, n. 145, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:
« Ogni qualvolta un'autorità militare venga a conoscenza che un sottufficiale a riposo o in congedo illimitato o assoluto abbia commesso un'azione disdicevole e contraria al decoro od al carattere del suo grado od ostile alle istituzioni fondamentali dello Stato e alle libertà garantite dallo Statuto, ancorchè questa azione sia colpita dalla legge con pena che non importa la perdita del grado, ne informa gerarchicamente il comandante della zona militare o il comandante generale dell'Arma dei CC. RR., affinchè esaminino se il colpevole possa ritenersi ancora meritevole di conservare il grado o se debba essere sottoposto a giudizio disciplinare ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 8.* — MANCINI

---

(Pia Fondazione Teodoli, con sede in Forlì, vengono fuse in unico ente denominato « Ente Ospedale G. B. Morgagni »; le altre istituzioni: Istituto San Francesco Regis, Istituto Sant'Anna e Orfanotrofio con sede in Forlì, vengono fuse in unico ente denominato « Ente Orfanotrofio », ed, inoltre, vengono approvati gli statuti per il governo dei due Enti predetti, che vengono, contemporaneamente, raggruppati sotto unica amministrazione denominata « Ospedale ed Orfanotrofi raggruppati di Forlì ».

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 25 gennaio 1940-XVIII, n. 341.

**Erezione in ente morale dell'Associazione Ottica Italiana, con sede in Firenze.**

N. 341. R. decreto 25 gennaio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Associazione Ottica Italiana, con sede in Firenze, viene eretta in ente morale e ne è approvato il nuovo statuto.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII, n. 345.

**Soppressione delle Fabbricerie delle chiese di S. Osvaldo, in Cima Sappada, e di Santa Margherita, in Sappada (Belluno).**

N. 345. R. decreto 8 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie delle chiese di S. Osvaldo, in Cima Sappada, e di Santa Margherita, in Sappada (Belluno).

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 15 febbraio 1940-XVIII, n. 346.

**Erezione in ente morale del fondo scolastico « Carmela Ruzzier » presso la Regia scuola secondaria di avviamento professionale « G. Corsi » di Trieste.**

N. 346. R. decreto 15 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretto in ente morale il fondo di L. 10.742 che ebbe origine quale fondo scolastico « Carmela Ruzzier » dalle numerose elargizioni fluite alla Regia scuola secondaria di avviamento professionale « G. Corsi » di Trieste nella luttuosa circostanza della morte della professoressa Carmela Ruzzier, allo scopo di elargire una borsa di studio annua da conferirsi ad una alunna della Scuola in condizioni finanziarie disagiate e meritevole per condotta e per profitto, e ne viene approvato il regolamento per l'assegnazione della suddetta borsa di studio « Carmela Ruzzier ».

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1940-XVIII*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 347.

**Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto cattolico per la stampa, con sede in Milano.**

N. 347. R. decreto 22 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto cattolico per la stampa, con sede in Milano, e viene approvato lo statuto della predetta Fondazione di culto in data 28 giugno 1936-XIV, composto di 11 articoli.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1940-XVIII*

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 aprile 1940-XVIII.

**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Filiberto Sani e riconoscimento della qualità medesima al fascista Guido Rispoli.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Filiberto Sani quale consigliere effettivo della Corporazione dell'abbigliamento;

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Filiberto Sani decade dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione dell'abbigliamento e viene nominato, in sua vece, il fascista Guido Rispoli;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Filiberto Sani decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

È riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Guido Rispoli, consigliere effettivo della Corporazione dell'abbigliamento e, come tale, componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 23 aprile 1940-XVIII

(1771) MUSSOLINI

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 aprile 1940-XVIII.

**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Antonello Caprino e riconoscimento della qualità medesima al fascista Igino Betti.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Antonello Caprino, quale consigliere effettivo della Corporazione dell'abbigliamento;

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Antonello Caprino decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Antonello Caprino decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

È riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Igino Betti, consigliere effettivo della Corporazione delle comunicazioni interne e, come tale, componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 23 aprile 1940-XVIII

(1772) MUSSOLINI

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.

**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Francesco Giancola e riconoscimento della qualità medesima al fascista Renato Celio.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Francesco Giancola quale consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria;

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Francesco Giancola cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria e viene nominato, in sua vece, il fascista Renato Celio;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Francesco Giancola decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

È riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Renato Celio, consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria e, come tale, componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

(1779) MUSSOLINI

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.

**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Ermanno Razzocchi e riconoscimento della qualità medesima al fascista Antonio Chiodi.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

viene approvato lo statuto della predetta Fondazione di culto in data 28 giugno 1936-XIV, composto di 11 articoli.

Visto, il *Guardasigilli*: Grandi
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 19 *aprile* 1940-XVIII

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 aprile 1940-XVIII.

**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Filiberto Sani e riconoscimento della qualità medesima al fascista Guido Rispoli.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Filiberto Sani quale consigliere effettivo della Corporazione dell'abbigliamento;

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Filiberto Sani decade dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione dell'abbigliamento e viene nominato, in sua vece, il fascista Guido Rispoli;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Filiberto Sani decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

È riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Guido Rispoli, consigliere effettivo della Corporazione dell'abbigliamento e, come tale, componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 23 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1771)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 aprile 1940-XVIII.

**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Antonello Caprino e riconoscimento della qualità medesima al fascista Igino Betti.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Antonello Caprino, quale consigliere effettivo della Corporazione delle comunicazioni interne;

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Antonello Caprino cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione delle comunicazioni interne e viene nominato, in sua vece, il fascista Igino Betti;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Corporazioni.

Roma, addì 23 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1772)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.

**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Francesco Giancola e riconoscimento della qualità medesima al fascista Renato Celio.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Francesco Giancola quale consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria;

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Francesco Giancola cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria e viene nominato, in sua vece, il fascista Renato Celio;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Francesco Giancola decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

È riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Renato Celio, consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria e, come tale, componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1770)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.

**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Ermanno Bazzocchi e riconoscimento della qualità medesima al fascista Antonio Chiodi.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Ermanno Bazzocchi quale consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria;

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Ermanno Bazzocchi cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria e viene nominato, in sua vece, il fascista Antonio Chiodi;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Il fascista Ermanno Bazzocchi decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Antonio Chiodi, consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria e, come tale, componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

(1773) MUSSOLINI

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° maggio 1940-XVIII.

**Approvazione del nuovo statuto del Monte di Bologna (Monte di credito su pegno), con sede in Bologna.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto lo statuto del Monte di Bologna (Monte di credito su pegno), con sede in Bologna, approvato con R. decreto 8 settembre 1922, n. 1320;

Veduta la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'azienda predetta, in data 12 dicembre 1939-XVIII, in ordine alla riforma dello statuto;

Sentito il Comitato per l'esercizio della funzione consultiva, Sezione del credito, della Corporazione della previdenza e del credito;

Sentito il Comitato dei Ministri;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto del Monte di Bologna (Monte di credito su pegno), con sede in Bologna, allegato al presente decreto, composto di n. 70 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1940-XVIII

(1739) MUSSOLINI

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° maggio 1940-XVIII.

**Approvazione dello statuto della Cassa di risparmio della provincia di Teramo, con sede in Teramo.**

Veduta la legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Atri, approvato con R. decreto 1° dicembre 1921, n. 1897;

Veduto il R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, n. 1637, con il quale, per effetto della incorporazione della Cassa di risparmio di Nereto nella Cassa di risparmio di Atri, la denominazione di quest'ultima azienda è stata modificata in quella di « Cassa di risparmio della provincia di Teramo » e la sede centrale di essa è stata trasferita in Teramo;

Vedute le deliberazioni del commissario straordinario della Cassa di risparmio predetta in data 7 febbraio 1940-XVIII, e del commissario prefettizio del comune di Atri in data 15 gennaio 1940-XVIII, in ordine alla riforma dello statuto;

Sentito il Comitato per l'esercizio della funzione consultiva, Sezione del credito, della Corporazione della previdenza e del credito;

Sentito il Comitato dei Ministri;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' approvato lo statuto della Cassa di risparmio della provincia di Teramo, con sede in Teramo, allegato al presente decreto, composto di n. 55 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1737)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° maggio 1940-XVIII.

**Approvazione dello statuto della Cassa centrale di risparmio « Vittorio Emanuele » per le Provincie siciliane, con sede in Palermo.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa centrale di risparmio « Vittorio Emanuele » per le Provincie siciliane in Palermo, approvato con R. decreto 4 marzo 1920-VII, n. 394;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dell'aria e, come tale, componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

(1773) MUSSOLINI

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° maggio 1940-XVIII.

**Approvazione del nuovo statuto del Monte di Bologna (Monte di credito su pegno), con sede in Bologna.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto lo statuto del Monte di Bologna (Monte di credito su pegno), con sede in Bologna, approvato con R. decreto 8 settembre 1922, n. 1320;

Veduta la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'azienda predetta, in data 12 dicembre 1939-XVIII, in ordine alla riforma dello statuto;

Sentito il Comitato per l'esercizio della funzione consultiva, Sezione del credito, della Corporazione della previdenza e del credito;

Sentito il Comitato dei Ministri;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto del Monte di Bologna (Monte di credito su pegno), con sede in Bologna, allegato al presente decreto, composto di n. 70 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1940-XVIII

(1739) MUSSOLINI

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° maggio 1940-XVIII.

**Approvazione dello statuto della Cassa di risparmio della provincia di Teramo, con sede in Teramo.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Teramo, approvato con R. decreto 6 maggio 1929-VII, n. 834, modificato con R. decreto 7 febbraio 1935-XIII, n. 1;

Veduta la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta, in data 23 febbraio 1940-XVIII, in ordine alla riforma dello statuto;

Sentito il Comitato per l'esercizio della funzione consultiva, Sezione del credito, della Corporazione della previdenza e del credito;

Sentito il Comitato dei Ministri;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' approvato lo statuto della Cassa di risparmio della provincia di Teramo, con sede in Teramo, allegato al presente decreto, composto di n. 55 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1737)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° maggio 1940-XVIII.

**Approvazione dello statuto della Cassa centrale di risparmio « Vittorio Emanuele » per le Provincie siciliane, con sede in Palermo.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa centrale di risparmio « Vittorio Emanuele » per le Provincie siciliane in Palermo, approvato con R. decreto 6 maggio 1929-VII, n. 834;

Veduta la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta, in data 23 febbraio 1940-XVIII, in ordine alla riforma dello statuto;

Sentito il Comitato per l'esercizio della funzione consultiva, Sezione del credito, della Corporazione della previdenza e del credito;

Sentito il Comitato dei Ministri;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

E' approvato lo statuto della Cassa centrale di risparmio « Vittorio Emanuele » per le Provincie siciliane, con sede in Palermo, allegato al presente decreto, composto di n. 66 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1738)

---

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1940-XVIII.

**Autorizzazione ai Magazzini generali raccordati del Monte di Bologna ad istituire ed a gestire una succursale.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926-IV, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927-V, n. 1158;

Vista la legge 12 maggio 1930-VIII, n. 685, recante modificazioni al R. decreto-legge 1° luglio 1926-IV, n. 2290;

Vista l'istanza in data 20 febbraio 1940-XVIII, presentata dai Magazzini generali raccordati del Monte di Bologna per essere autorizzati ad istituire ed a gestire in Bologna, via Cesare Boldrini, una succursale pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate;

Visto il parere favorevole manifestato, al riguardo, dal Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle corporazioni di Bologna nella seduta del 29 marzo 1940-XVIII;

Decreta:

Art. 1.

I Magazzini generali raccordati del Monte di Bologna sono autorizzati ad istituire ed a gestire in regime di Magazzini generali, in Bologna, via Cesare Boldrini, una succursale pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

Ai depositi effettuati in detta succursale si applicheranno il regolamento e le tariffe attualmente in vigore pei depositi effettuati nella Sede centrale, approvati col decreto Ministeriale 30 giugno 1927-V.

Art. 3.

Il Consiglio provinciale delle corporazioni di Bologna — che è incaricato di vigilare sull'applicazione del presente decreto — proporrà, entro sei mesi, al Ministero la misura dell'integrazione della cauzione, prescritta dall'art. 2 del R. decreto 16 gennaio 1927-V, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: ASQUINI

(1753)

---

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Concessioni di exequatur**

In data 29 marzo 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Edoardo Coffino, console onorario del Belgio a Rodi.

(1759)

In data 8 aprile 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Alberto Ballester y Diaz, vice console di Cuba a Milano.

(1760)

In data 15 aprile 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor James Adrian Fraser, vice console di Gran Bretagna a Venezia.

(1761)

In data 15 aprile 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Eberhard von Puttkamer, console generale di Germania a Tirana.

(1762)

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 4 maggio 1940-XVIII - N. 181**

| | | Cambio di clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|---|
| | | — | — |
| Stati Uniti America (Dollaro) | | — | 19,89 |
| Inghilterra (Sterlina) | | — | 68,90 |
| Francia (Franco) | | — | 39,05 |
| Svizzera (Franco) | | 445,13 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | | — | 4,52 |
| Belgio (Belgas) | | — | 2,3390 |
| Boemia-Moravia (Corona) | | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | | — | 16,65 |
| Danimarca (Corona) | | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | | — | 76,60 |
| Estonia (Corona) | | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | | 7,6336 | 7,90 |
| Grecia (Dracma) | | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | | 43,70 | 44,42 |
| Lettonia (Lat) | | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | | 10,4712 | 10,515 |
| Polonia (Zloty) | | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | | — | 0,6624 |
| Romania (Leu) | conto globale | 13,9431 | — |
| | id. speciale | 12,1212 | — |
| | id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | | 4,7214 | 4,79 |
| Turchia (Lira turca) | | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | | 3,859 | — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*ciale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1940-XVIII

(1738) MUSSOLINI

---

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1940-XVIII.

**Autorizzazione ai Magazzini generali raccordati del Monte di Bologna ad istituire ed a gestire una succursale.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926-IV, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927-V, n. 1158;

Vista la legge 12 maggio 1930-VIII, n. 685, recante modificazioni al R. decreto-legge 1° luglio 1926-IV, n. 2290;

Vista l'istanza in data 29 febbraio 1940-XVIII, presentata dai Magazzini generali raccordati del Monte di Bologna per essere autorizzati ad istituire ed a gestire in Bologna, via Cesare Boldrini, una succursale pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate;

Visto il parere favorevole manifestato, al riguardo, dal Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle corporazioni di Bologna nella seduta del 29 marzo 1940-XVIII;

Decreta:

Art. 1.

I Magazzini generali raccordati del Monte di Bologna sono autorizzati ad istituire ed a gestire in regime di Magazzini generali, in Bologna, via Cesare Boldrini, una succursale pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

Ai depositi effettuati in detta succursale si applicheranno il regolamento e le tariffe attualmente in vigore pei depositi effettuati nella Sede centrale, approvati col decreto Ministeriale 30 giugno 1927-V.

Art. 3.

Il Consiglio provinciale delle corporazioni di Bologna — che è incaricato di vigilare sull'applicazione del presente decreto — proporrà, entro sei mesi, al Ministero la misura dell'integrazione della cauzione, prescritta dall'art. 2 del R. decreto 16 gennaio 1927-V, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1940 XVIII

(1753) p. *Il Ministro*: AMICUCCI

---

**AVVISO DI RETTIFICA**

Nel testo del decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 28 aprile 1940-XVIII, pubblicato a pag. 1656 della *Gazzetta Ufficiale* del 6 maggio successivo, n. 105, concernente una modificazione allo statuto del Banco di Roma, in luogo di: « Il capitale sociale è fissato in L. 300.000.000 rappresentato da tre milioni di azioni nominative da *L. 1000* cadauna », deve leggersi: « Il capitale sociale è fissato in L. 300.000.000 rappresentato da tre milioni di azioni nominative da *L. 100* cadauna ».

(1775)

**Concessioni di exequatur**

In data 29 marzo 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Edoardo Collino, console onorario del Belgio a Rodi.

(1759)

In data 8 aprile 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Alberto Ballester y Diaz, vice console di Cuba a Milano.

(1760)

In data 15 aprile 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor James Adrian Fraser, vice console di Gran Bretagna a Venezia.

(1761)

In data 15 aprile 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Eberhard von Pannwitz, console generale di Germania a Tirana.

(1762)

---

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 4 maggio 1940-XVIII - N. 101**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| | — | — |
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 88,90 |
| Francia (Franco) | — | 39,05 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,52 |
| Belgio (Belga) | — | 3,3309 |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 16,65 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 79,60 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,42 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | 10,515 |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6694 |
| Romania (Leu), conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu), id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu), id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,70 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,863 | — |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | | | | | 70,20 |
| Id. 3,50 % (1902) | | | | | 68,625 |
| Id. 3,00 % Lordo | | | | | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | | | | | 99,275 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | | | | 65,40 |
| Id. Id. 5 % (1936) | | | | | 91,45 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | | | | 91,30 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940 | | | | | 99,90 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1941 | | | | | 99,70 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | | | | | 92,25 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | | | | | 92,175 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | | | | | 96,125 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGNO D'ITALIA

# MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 4
dal 16 al 29 febbraio 1940-XVIII

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| *Carbonchio ematico.* | | | | |
| Asti | Robella | B | — | 1 |
| Bologna | Bologna | B | — | 1 |
| Brindisi | Francavilla Fontana | B | — | 1 |
| Campobasso | Agnone | B | — | 1 |
| Cremona | Gadesco Pieve Delmona | B | — | 1 |
| Ferrara | Ferrara | B | — | 1 |
| Firenze | Incisa in Val D'Arno | B | — | 1 |
| Genova | Serra Riccò | B | 1 | — |
| Matera | Matera | O | 1 | — |
| Nuoro | Sindir | S | — | 1 |
| Id. | Siniscola | B | — | 1 |
| Pavia | Albuzzano | B | — | 1 |
| Pola | Dignano | O | — | 1 |
| Id. | Usnago | B | — | 1 |
| Roma | Roma | B | — | 1 |
| Salerno | Cava dei Tirreni | B | — | 1 |
| Id. | Ravello | B | 1 | — |
| Id. | Tramonti | B | — | 1 |
| | | | 3 | 15 |
| *Carbonchio sintomatico.* | | | | |
| Nuoro | Lula | B | — | 1 |
| Roma | Canale Monterano | B | — | 1 |
| | | | — | 2 |
| *Afta epizootica.* | | | | |
| Agrigento | Ribera | BO | 1 | 9 |
| Id. | Cianciana | B | 5 | — |
| Id. | Agrigento | B | 3 | — |
| Alessandria | Alluvioni Cambiò | B | 1 | — |
| Id. | Bosco Marengo | B | 1 | 1 |
| Id. | Camino | B | 1 | — |
| Id. | Casale Monferrato | B | 3 | 1 |
| Id. | Cerrina | B | 1 | 1 |
| Id. | Conzano | B | 1 | — |
| Id. | Francavilla Bisio | B | — | 2 |
| Id. | Frascaro | B | — | 1 |
| Id. | Masio | B | 1 | 1 |
| Id. | Mombello | B | 1 | 1 |
| Id. | Morano Po | B | 1 | 1 |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Afta epizootica.* | | | | |
| Aosta | Castellamonte | B | 2 | — |
| Id. | Donas | B | 11 | — |
| Id. | Id. | B | 1 | — |
| Id. | Ivrea | B | — | 2 |
| Id. | Locana | B | 1 | 1 |
| Id. | Masino | B | 1 | — |
| Id. | Palazzo Piverone | B | — | 1 |
| Id. | Pavone Canavese | B | 2 | — |
| Id. | San Giorgio Canavese | B | 1 | — |
| Id. | San Martino Canavese | B | 1 | — |
| Id. | Valperga | B | 1 | — |
| Id. | Villa Sant'Anselmo | B | 3 | 5 |
| Arezzo | Arezzo | B | 2 | — |
| Id. | Castel San Niccolò | B | — | 1 |
| Ascoli Piceno | Fermo | O | 1 | 1 |
| Asti | Albugnano | B | 2 | — |
| Id. | Antignano | B | 1 | — |
| Id. | Aramengo | B | 2 | 2 |
| Id. | Asti | B | 6 | 1 |
| Id. | Buttigliera | B | 3 | 1 |
| Id. | Castelnuovo Don Bosco | B | 2 | 2 |
| Id. | Cortazzona | B | 1 | 1 |
| Id. | Cocconato | B | — | 2 |
| Id. | Camerano | B | 1 | — |
| Id. | Castell'Alfero | B | 2 | — |
| Id. | Frinco | B | — | 1 |
| Id. | Montafia | B | — | 1 |
| Id. | Montegrosso | B | 1 | — |
| Id. | Moncalvo | B | 1 | — |
| Id. | Montechiaro | B | 1 | — |
| Id. | Montiglio | B | 1 | — |
| Id. | Penango | B | — | 1 |
| Id. | Pisa | B | 1 | — |
| Id. | Piovà | B | 1 | — |
| Id. | Refrancore | B | 1 | — |
| Id. | Revigliasco | B | 1 | — |
| Id. | Rocca d'Arazzo | B | 1 | — |
| Id. | Rocchetta Tanaro | B | — | 2 |
| Id. | San Marzano Moasca | B | 1 | 1 |
| Id. | San Damiano | B | 1 | — |
| Id. | Scurzolengo | B | 1 | — |
| Id. | Settime | B | 1 | 1 |
| Id. | Tigliole | B | 1 | — |
| Id. | Vinchio | B | 1 | — |
| Id. | Villa Corsione | B | 1 | — |
| Id. | Viale | B | 1 | 1 |
| Bari | Andria | B | 1 | — |
| Id. | Corato | B | — | 2 |
| Id. | Molfetta | B | 1 | 9 |
| Id. | Palo del Colle | B | — | 1 |
| Belluno | Agordo | B | 3 | — |
| Id. | Auronzo | B | 3 | — |
| Id. | Cortina | B | 1 | — |
| Id. | Feltre | B | 5 | — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Bollettino bimensile del bestiame n. 4
dal 16 al 29 febbraio 1940-XVIII

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| *Carbonchio ematico.* | | | | |
| Asti | Robella | B | — | 1 |
| Bologna | Bologna | B | — | 1 |
| Brindisi | Francavilla Fontana | B | — | 1 |
| Campobasso | Agnone | B | — | 1 |
| Cremona | Gadesco Pieve Delmona | B | — | 1 |
| Ferrara | Ferrara | B | — | 1 |
| Firenze | Incisa in Val D'Arno | B | — | 1 |
| Genova | Serra Riccò | B | 1 | — |
| Matera | Matera | O | 1 | — |
| Nuoro | Sindia | S | — | 1 |
| Id. | Sindisceia | B | — | 1 |
| Pavia | Albuzzano | B | — | 1 |
| Pola | Dignano | O | — | 1 |
| Id. | Usnago | B | — | 1 |
| Roma | Roma | B | — | 1 |
| Salerno | Cava dei Tirreni | B | — | 1 |
| Id. | Ravello | B | 1 | — |
| Id. | Tramonti | B | — | 1 |
| | | | 3 | 15 |
| *Carbonchio sintomatico.* | | | | |
| Nuoro | Lula | B | — | 1 |
| Roma | Canale Monterano | B | — | 1 |
| | | | — | 2 |
| *Afta epizootica.* | | | | |
| Agrigento | Ribera | BO | 1 | 9 |
| Id. | Canicatti | B | 5 | — |
| Id. | Agrigento | O | 3 | — |
| Alessandria | Alluvioni Cambiò | B | 1 | — |
| Id. | Boscomarengo | B | 1 | 1 |
| Id. | Camino | B | 1 | — |
| Id. | Casale Monferrato | B | 3 | 1 |
| Id. | Cerrina | B | 1 | 1 |
| Id. | Conzano | B | 1 | — |
| Id. | Francavilla Bisio | B | — | 2 |
| Id. | Frascaro | B | — | 1 |
| Id. | Masio | B | 1 | 1 |
| Id. | Mombello | B | 1 | 1 |
| Id. | Morano Po | B | 1 | 1 |
| Id. | Rosignano | B | 1 | — |
| Id. | San Salvatore | B | 1 | — |
| Id. | Tortona | B | 2 | 1 |
| Id. | Valenza | B | 1 | — |
| Id. | Viguzzolo | B | 1 | — |
| Ancona | Ancona | B | 2 | — |
| Id. | Chiaravalle | B | 3 | — |
| Id. | Iesi | B | 15 | 4 |
| Id. | Senigallia | B | 1 | — |
| Id. | Serra San Quirico | B | — | 1 |
| Aosta | Bairo Torre | B | 1 | — |
| Id. | Borgofranco d'Ivrea | B | 3 | — |

| | | Specie | Rimasti dalla quindicina precedente | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Afta epizootica.* | | | | |
| Aosta | Castellamonte | B | 2 | — |
| Id. | Donas | B | 11 | — |
| Id. | Id. | B tr. | 1 | — |
| Id. | Ivrea | B | — | 2 |
| Id. | Locano | B | — | 1 |
| Id. | Masino | B | 1 | — |
| Id. | Palazzo Piverone | B | — | 1 |
| Id. | Pavone Canavese | B | 2 | — |
| Id. | San Giorgio Canavese | B | 1 | — |
| Id. | San Martino Canavese | B | 1 | — |
| Id. | Valperga | B | 1 | — |
| Id. | Villa Sant'Anselmo | B | 3 | 5 |
| Arezzo | Arezzo | B | 2 | — |
| Id. | Castel San Niccolò | B | — | 1 |
| Ascoli Piceno | Fermo | O | 1 | 1 |
| Asti | Albugnano | B | 2 | — |
| Id. | Antignano | B | 1 | — |
| Id. | Aramengo | B | 2 | 2 |
| Id. | Asti | B | 6 | 1 |
| Id. | Buttigliera | B | 3 | 1 |
| Id. | Castelnuovo Don Bosco | B | 2 | 2 |
| Id. | Cortazzone | B | 1 | 1 |
| Id. | Cocconato | B | — | 2 |
| Id. | Camerano | B | 1 | — |
| Id. | Castell'Alfero | B | 2 | — |
| Id. | Frinco | B | — | 1 |
| Id. | Montafia | B | — | 1 |
| Id. | Montegrosso | B | 1 | — |
| Id. | Moncalvo | B | 1 | — |
| Id. | Montechiaro | B | 1 | — |
| Id. | Montiglio | B | 1 | — |
| Id. | Penango | B | — | 1 |
| Id. | Pica | B | 1 | — |
| Id. | Pievà | B | 1 | — |
| Id. | Refrancore | B | 1 | — |
| Id. | Revigliasco | B | 1 | — |
| Id. | Rocca d'Arazzo | B | 1 | — |
| Id. | Rocchetta Tanaro | B | — | 2 |
| Id. | San Marzano Moasca | B | 1 | 1 |
| Id. | San Damiano | B | 1 | — |
| Id. | Scurzolengo | B | 1 | — |
| Id. | Settima | B | 1 | — |
| Id. | Tigliole | B | 1 | 1 |
| Id. | Vinchio | B | 1 | — |
| Id. | Villa Corsione | B | 1 | — |
| Id. | Viale | B | 1 | 1 |
| Bari | Andria | B | 1 | — |
| Id. | Corato | B | — | 2 |
| Id. | Molfetta | B | 1 | — |
| Id. | Palo del Colle | B | — | 1 |
| Belluno | Agordo | B | 3 | — |
| Id. | Auronzo | B | 3 | — |
| Id. | Cortina | B | 1 | — |
| Id. | Feltre | B | 5 | — |
| Id. | Fonzaso | B | 4 | 1 |
| Id. | Lorenzago | B | — | 3 |
| Id. | Lozzo Cadore | B | 5 | — |
| Id. | Pieve d'Alpago | B | — | 1 |
| Id. | Puos d'Alpago | B | — | 1 |
| Id. | Santa Giustina | B | — | 1 |
| Id. | Seren del Grappa | B | 2 | 1 |
| Id. | Vas | B | — | 1 |
| Id. | Vigo | B | 6 | 2 |
| Bergamo | Albino | B | — | 1 |
| Id. | Almenno San Bartolomeo | B | — | 1 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Afta epizootica.* | | | | |
| Bergamo | Bergamo | B | 1 | 3 |
| Id. | Brembilla | B | — | 1 |
| Id. | Calcio | B | — | 1 |
| Id. | Calolziocorte | B | — | 1 |
| Id. | Cisano Bergamasco | B | — | 1 |
| Id. | Curdomo | B | — | 1 |
| Id. | Gerosa | B | — | 3 |
| Id. | Ghisalba | B | — | 2 |
| Id. | Monte Marenzo | B | — | 1 |
| Id. | Parre | B | — | 1 |
| Id. | Pumenengo | B | — | 1 |
| Id. | Sierzano | B | — | 2 |
| Id. | Treviglio | B | — | 1 |
| Id. | Treviolo | B | 2 | 4 |
| Id. | Villa d'Ogna | B | 2 | — |
| Id. | Zanica | B | 1 | — |
| Id. | Zogno | B | — | 2 |
| Bologna | Bologna | B | 1 | 1 |
| Id. | S. Giovanni in Persiceto | B | 4 | 1 |
| Id. | Sala Bolognese | B | 2 | 1 |
| Id. | Calderara di Reno | B | 1 | — |
| Id. | Crespellano | B | 1 | — |
| Id. | Monteveglio | B | 2 | — |
| Id. | Monte San Pietro | B | 2 | — |
| Id. | Galliera | B | 1 | — |
| Id. | Sasso Marconi | B | 1 | — |
| Id. | Pianoro | B | 1 | — |
| Id. | Zola Predosa | B | 2 | — |
| Id. | Anzola Emilia | B | — | 1 |
| Id. | Sant'Agata Bolognese | B | — | 1 |
| Id. | Castel d'Argile | B | — | 1 |
| Id. | Pieve di Cento | B | — | 1 |
| Id. | San Pietro Casale | B | — | 1 |
| Id. | Medicina | B | — | 1 |
| Id. | Castenaso | B | — | 1 |
| Id. | San Lazzaro di Savena | B | — | 1 |
| Bolzano | Bolzano | B | 1 | — |
| Id. | Renon | B | 1 | — |
| Brescia | Angolo | B | 1 | — |
| Id. | Botticino | B | 1 | — |
| Id. | Bovegno | B | — | 1 |
| Id. | Brescia | B | — | 1 |
| Id. | Calcinato | B | 1 | — |
| Id. | Calvagese della Riviera | B | 2 | 1 |
| Id. | Calvisano | B | 1 | 2 |
| Id. | Carpenedolo | B | — | 1 |
| Id. | Castegnato | B | — | 1 |
| Id. | Castelmella | B | 1 | — |
| Id. | Castenedolo | B | — | 1 |
| Id. | Cazzago San Martino | B | 1 | — |
| Id. | Chiari | B | — | 1 |
| Id. | Cigole | B | 2 | — |
| Id. | Corzaglio | B | — | 1 |
| Id. | Cologne | B | 1 | — |
| Id. | Comezzano Cizzago | B | — | 1 |
| Id. | Concesio | B | 1 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Afta epizootica* | | | | |
| Brescia | Monticlari | B | — | 1 |
| Id. | Muscoline | B | — | 1 |
| Id. | Orzinuovi | B | — | 1 |
| Id. | Pedergo Franciacorta | B | — | 1 |
| Id. | Passirano | B | 1 | — |
| Id. | Partica Alta | B | — | 1 |
| Id. | Pian d'Artogna | B | 1 | — |
| Id. | Pisogne | B | 1 | — |
| Id. | Prevalle | B | — | 1 |
| Id. | Puegnago | B | 1 | — |
| Id. | Rezzato | B | 1 | — |
| Id. | Rudiano | B | 1 | — |
| Id. | San Zeno Naviglio | B | — | 1 |
| Id. | Sarnga | B | — | 1 |
| Id. | Tignale | B | — | 1 |
| Id. | Torbole Casaglia | B | 2 | — |
| Id. | Trenzano | B | 1 | — |
| Id. | Treviso Bresciano | B | 2 | 1 |
| Id. | Verolanuova | B | 1 | — |
| Brindisi | Ostuni | B | — | 1 |
| Id. | Carovigno | Bo | 5 | — |
| Caltanissetta | Caltanissetta | B | 6 | 1 |
| Id. | Delia | B | — | 1 |
| Id. | Gela | B | — | 1 |
| Id. | Niscemi | B | — | 18 |
| Catania | Caltagirone | B | — | 1 |
| Id. | Castel di Judica | B | 9 | — |
| Id. | Grotteicchele | B | 1 | — |
| Id. | Paternò | B | 2 | — |
| Id. | Piedimonte Etneo | B | 1 | — |
| Catanzaro | Paterna | B | 2 | — |
| Id. | Perdeto | B | 2 | — |
| Id. | Nicastro | Bo | 1 | — |
| Id. | Tiriolo | B | — | 2 |
| Como | Albavilla | B | — | 1 |
| Id. | Albese | B | — | 1 |
| Id. | Alserio | B | — | 1 |
| Id. | Barzano | B | — | 1 |
| Id. | Canti | B | — | 1 |
| Id. | Carimate | B | — | 1 |
| Id. | Carugo Arcelo | B | — | 2 |
| Id. | Costa Masnaga | B | — | 1 |
| Id. | Elio | B | — | 1 |
| Id. | Garbagnate | B | — | 1 |
| Id. | Garlate | B | — | 1 |
| Id. | Merone | B | — | 1 |
| Id. | Oggiono | B | — | 1 |
| Id. | Olginte Comasco | B | — | 1 |
| Id. | San Fermo | B | — | 1 |
| Id. | Valmadrera | B | — | 1 |
| Cuneo | Alba | B | — | 1 |
| Id. | Busca | B | 1 | — |
| Id. | Ceresole d'Alba | B | — | 1 |
| Id. | Cova | B | 2 | — |
| Id. | Cuneo | B | 2 | — |
| Id. | Fossano | B | 1 | — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: *Alta epizootica.*

| | | Specie | Numero dei comuni infetti | Numero delle aziende |
|---|---|---|---|---|
| Bergamo | Bergamo | B | 1 | 3 |
| Id. | Brembilla | B | — | 1 |
| Id. | Calcio | B | — | 1 |
| Id. | Calolziocorte | B | — | 1 |
| Id. | Cisano Bergamasco | B | — | 1 |
| Id. | Curdomo | B | — | 1 |
| Id. | Gerosa | B | — | 3 |
| Id. | Ghisalba | B | — | 2 |
| Id. | Monte Marenzo | B | — | 1 |
| Id. | Parre | B | — | 1 |
| Id. | Pumenengo | B | 1 | 1 |
| Id. | Stezzano | B | 1 | 2 |
| Id. | Treviglio | B | — | 1 |
| Id. | Treviolo | B | 2 | 4 |
| Id. | Villa d'Ogna | B | 2 | — |
| Id. | Zanica | B | 1 | — |
| Id. | Zogno | B | — | 2 |
| Bologna | Bologna | B | 1 | 1 |
| Id. | S. Giovanni in Persiceto | B | 4 | 1 |
| Id. | Sala Bolognese | B | 2 | 1 |
| Id. | Calderara di Reno | B | 1 | — |
| Id. | Crespellano | B | 1 | — |
| Id. | Monteveglio | B | 2 | — |
| Id. | Monte San Pietro | B | 2 | — |
| Id. | Galliera | B | 1 | — |
| Id. | Sasso Marconi | B | 1 | — |
| Id. | Pianoro | B | 1 | — |
| Id. | Zola Predosa | B | 2 | — |
| Id. | Anzola Emilia | B | — | 1 |
| Id. | Sant'Agata Bolognese | B | — | 1 |
| Id. | Castel d'Argile | B | — | 1 |
| Id. | Pieve di Cento | B | — | 1 |
| Id. | San Pietro Casale | B | — | 1 |
| Id. | Medicina | B | — | 1 |
| Id. | Castenaso | B | — | 1 |
| Id. | San Lazzaro di Savena | B | — | 1 |
| Bolzano | Bolzano | B | 1 | — |
| Id. | Renon | B | 1 | — |
| Brescia | Angolo | B | 1 | — |
| Id. | Botticino | B | 1 | — |
| Id. | Bovegno | B | — | 1 |
| Id. | Brescia | B | — | 1 |
| Id. | Calcinato | B | 1 | 1 |
| Id. | Calvagese della Riviera | B | 2 | 1 |
| Id. | Calvisano | B | 1 | 2 |
| Id. | Carpenedolo | B | — | 1 |
| Id. | Castegnato | B | — | 1 |
| Id. | Castelmella | B | 1 | — |
| Id. | Castenedolo | B | — | 1 |
| Id. | Cazzago San Martino | B | 1 | 1 |
| Id. | Chiari | B | — | 1 |
| Id. | Cigole | B | 2 | — |
| Id. | Coccaglio | B | — | 1 |
| Id. | Cologne | B | 1 | — |
| Id. | Comezzano Cizzago | B | — | 1 |
| Id. | Concesio | B | 1 | — |
| Id. | Corte Franca | B | 1 | — |
| Id. | Darfo | B | 2 | — |
| Id. | Desenzano del Garda | B | 3 | — |
| Id. | Gambara | B | 1 | — |
| Id. | Gottolengo | B | 2 | — |
| Id. | Isorella | B | 1 | — |
| Id. | Leno | B | 2 | — |
| Id. | Lonato | B | 1 | — |
| Id. | Manerbio | B | 2 | — |
| Id. | Mazzano | B | 2 | — |
| Id. | Monticelle Brusati | B | 1 | — |

Segue: *Alta epizootica*

| | | Specie | Numero dei comuni infetti | Numero delle aziende |
|---|---|---|---|---|
| Brescia | Montichiari | B | — | 1 |
| Id. | Muscoline | B | — | 1 |
| Id. | Orzinuovi | B | — | 1 |
| Id. | Paderno Franciacorta | B | — | 1 |
| Id. | Passirano | B | 1 | 1 |
| Id. | Pertica Alta | B | — | 1 |
| Id. | Pian d'Artogna | B | 1 | — |
| Id. | Pisogne | B | 1 | — |
| Id. | Provaglio | B | — | 1 |
| Id. | Puegnago | B | 1 | — |
| Id. | Rezzato | B | 1 | — |
| Id. | Rudiano | B | 1 | — |
| Id. | San Zeno Naviglio | B | — | 1 |
| Id. | Seniga | B | — | 1 |
| Id. | Tignale | B | — | 1 |
| Id. | Toruole Casaglia | B | 2 | — |
| Id. | Trenzano | B | 2 | — |
| Id. | Treviso Bresciano | B | 1 | 1 |
| Id. | Verolanuova | B | 1 | — |
| Brindisi | Ostuni | B | — | 5 |
| Id. | Carovigno | B | 6 | — |
| Caltanissetta | Caltanissetta | B | — | 1 |
| Id. | Ipelia | B | — | 1 |
| Id. | Gela | B | — | 18 |
| Id. | Niscemi | B | 9 | 1 |
| Catania | Caltagirone | B | 1 | — |
| Id. | Castel di Judica | B | 2 | — |
| Id. | Grammichele | B | 2 | — |
| Id. | Paternò | B | 1 | — |
| Id. | Piedimonte Etneo | B | 2 | — |
| Catanzaro | Palerna | B | 2 | — |
| Id. | Pereleto | B | 1 | — |
| Id. | Nicastro | B | — | 2 |
| Id. | Tiriolo | B | — | 1 |
| Como | Albavilla | B | 7 | — |
| Id. | Albese | B | — | 1 |
| Id. | Alserio | B | — | 1 |
| Id. | Barzano | B | — | 2 |
| Id. | Cantù | B | — | 2 |
| Id. | Carimate | B | — | 1 |
| Id. | Carugo Arosio | B | 1 | — |
| Id. | Costa Masnaga | B | 1 | — |
| Id. | Elio | B | — | 1 |
| Id. | Garlagnate | B | 2 | — |
| Id. | Garlate | B | 1 | — |
| Id. | Merone | B | 1 | — |
| Id. | Oggiono | B | 2 | — |
| Id. | Olgiate Comasco | B | 1 | — |
| Id. | San Fermo | B | 2 | — |
| Id. | Valmadrera | B | 1 | — |
| Cuneo | Alba | B | 2 | — |
| Id. | Bossa | B | 1 | — |
| Id. | Ceresole d'Alba | B | 2 | — |
| Id. | Ceva | B | 2 | — |
| Id. | Cuneo | B | 1 | — |
| Id. | Fossano | B | 2 | — |
| Id. | Genola | B | 1 | — |
| Id. | Limone Piemonte | B | 2 | — |
| Id. | Monticello d'Alba | B | 1 | — |
| Id. | Neive | B | 2 | — |
| Id. | Neviglie | B | 1 | — |
| Id. | Revello | B | 2 | — |
| Id. | Roccadebaldi | B | 1 | — |
| Id. | Rossana | B | 1 | — |
| Id. | Tenda | B | 1 | — |
| Enna | Aidone | B | 1 | — |
| Ferrara | Argenta | B | — | 1 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Afta epizootica* | | | | |
| Ferrara | Bondeno | B | — | 1 |
| Id. | Copparo | B | — | 1 |
| Id. | Ferrara | B | — | 6 |
| Id. | Portomaggiore | B | — | 1 |
| Firenze | Prato | B | 2 | — |
| Fiume | Fiume | O S | 1 | — |
| Forlì | Rimini | B | — | 1 |
| Id. | Rimini | B | 2 | — |
| Id. | Cesena | B | 1 | — |
| Frosinone | Ferentino | B | 1 | — |
| Genova | Borzonasca | B | 1 | — |
| Id. | Genova | B | 3 | 2 |
| Id. | Lavagna | B | 2 | 1 |
| Id. | Lumarzo | B | — | 6 |
| Id. | Mezzanego | B | 1 | — |
| Id. | Moconesi | B | 1 | 1 |
| Id. | Montoggio | B | 2 | — |
| Id. | Né | B | 1 | — |
| Id. | Propata | B | — | 6 |
| Id. | San Colombano | B | — | 5 |
| Id. | Sestri Levante | B | 1 | — |
| Id. | Santo Stefano | B | 1 | — |
| Gorizia | Sambasso | B | — | 4 |
| Id. | Banziano | B | — | 1 |
| Id. | San Martino Quisca | B | 3 | — |
| Id. | San Vito di Vipacco | B | 1 | — |
| Id. | Vipacco | B | — | 1 |
| Lecce | Maglie | S | — | 6 |
| Id. | Sternatia | S | — | 7 |
| Livorno | Collesalvetti | B | 3 | 1 |
| Id. | Livorno | B | 7 | — |
| Id. | Rosignano Marittimo | B | 1 | — |
| Lucca | Camaiore | B | — | 1 |
| Id. | Capannori | B | — | 1 |
| Id. | Massarosa | B | — | 1 |
| Id. | Viareggio | B | — | 4 |
| Matera | Montalbano Ionico | B | 1 | — |
| Messina | Barcellona Pozzo di Gotto | B | 1 | 3 |
| Id. | Milazzo | B | — | 2 |
| Id. | S. Filippo del Mela | B | — | 1 |
| Id. | Tripi | B | — | 3 |
| Milano | Arluno | B | — | 1 |
| Id. | Arconate | B | 1 | — |
| Id. | Barzaggio | B | — | 1 |
| Id. | Besana Brianza | B | 1 | — |
| Id. | Cologno Monzese | B | 1 | — |
| Id. | Comazzo | B | 1 | — |
| Id. | Desio | B | 1 | — |
| Id. | Guardamiglio | B | 1 | — |
| Id. | Limbiate | B | — | 1 |
| Id. | Milano | B | — | 1 |
| Id. | Merlino | B | 1 | — |
| Id. | Misinto | B | 1 | — |
| Id. | Opera | B | — | 1 |
| Id. | Pantigliate-Peschiera | B | 1 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Afta epizootica* | | | | |
| Modena | Fiorano | B | 1 | — |
| Id. | Formigine | B | 1 | — |
| Id. | Mirandola | B | 3 | — |
| Id. | Modena | B | — | 1 |
| Id. | Monfestino | B | 1 | — |
| Id. | Nonantola | B | 1 | — |
| Id. | Novi di Modena | B | 1 | — |
| Id. | San Cesario | B | 1 | — |
| Id. | San Prospero | B | 2 | — |
| Id. | Spilamberto | B | 1 | — |
| Id. | Vignola | B | 1 | — |
| Napoli | Napoli | B | 2 | — |
| Novara | Agrate Conturbia | B | — | 3 |
| Id. | Arona | B | 1 | — |
| Id. | Auzano | B | 1 | — |
| Id. | Barengo | B | 7 | — |
| Id. | Benza Cardezza | B | 10 | — |
| Id. | Borgoticino | B | 1 | — |
| Id. | Brovello Carpugnino | B | 1 | — |
| Id. | Caltignaga | B | 1 | — |
| Id. | Carpignano Sesia | B | 2 | — |
| Id. | Casaleggio | B | — | 1 |
| Id. | Castelletto sul Ticino | B | 1 | — |
| Id. | Comignago | B | — | 1 |
| Id. | Cossogno | B | 3 | — |
| Id. | Crevoladossola | B | 1 | — |
| Id. | Crodo | B | — | 1 |
| Id. | Domodossola | B | 1 | — |
| Id. | Fara Novarese | B | 5 | — |
| Id. | Fontaneto d'Agogna | B | 1 | — |
| Id. | Ghemme | B | 3 | — |
| Id. | Granozzo | B | — | 1 |
| Id. | Grignasco | B | — | 1 |
| Id. | Isola Belgirate | B | 3 | — |
| Id. | Marano Ticino | B | 1 | — |
| Id. | Mergozzo | B | 1 | — |
| Id. | Oleggio | B | — | 1 |
| Id. | Pisano | B | 2 | — |
| Id. | Pombia | B | 4 | — |
| Id. | Sizzano | B | 1 | — |
| Id. | Suno | B | 1 | — |
| Id. | Tornaco | B | 1 | — |
| Padova | Abano Terme | B | — | 1 |
| Id. | Albignasego | B | 1 | — |
| Id. | Anguillara Veneta | B | 1 | — |
| Id. | Bagnoli di Sopra | B | — | 2 |
| Id. | Borgoricco | B | 1 | — |
| Id. | Campodarsego | B | 2 | — |
| Id. | Campodoro | B | 1 | — |
| Id. | Campo San Martino | B | 1 | — |
| Id. | Carmignano | B | 1 | — |
| Id. | Cartura | B | 1 | — |
| Id. | Correzzola | B | 2 | — |
| Id. | Curtarolo | B | — | 1 |
| Id. | Fontaniva | B | — | 1 |
| Id. | Gazzo | B | 1 | — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: *Afta epizootica*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Ferrara | Bondeno | B | — | 1 | |
| Id. | Copparo | B | — | 1 | |
| Id. | Ferrara | B | — | 6 | |
| Id. | Portomaggiore | B | — | 1 | |
| Firenze | Prato | B | 3 | — | |
| Fiume | Fiume | B | 1 | — | |
| Forlì | Rimini | B | — | 1 | |
| Id. | Rimini | B | 2 | — | |
| Id. | Cesena | B | 1 | — | |
| Frosinone | Ferentino | B | 1 | — | |
| Genova | Borzonasca | B | 1 | — | |
| Id. | Genova | B | 3 | 2 | |
| Id. | Lavagna | B | 2 | 1 | |
| Id. | Lumarzo | B | — | 6 | |
| Id. | Mezzanego | B | 1 | — | |
| Id. | Moconesi | B | 1 | 1 | |
| Id. | Montoggio | B | 2 | — | |
| Id. | Né | B | 1 | — | |
| Id. | Propata | B | — | 6 | |
| Id. | San Colombano | B | — | 5 | |
| Id. | Sestri Levante | B | 1 | — | |
| Id. | Santo Stefano | B | 1 | — | |
| Gorizia | Sambasso | B | — | 4 | |
| Id. | Ranziano | B | — | 1 | |
| Id. | San Martino Quisca | B | 3 | — | |
| Id. | San Vito di Vipacco | B | 1 | — | |
| Id. | Vipacco | B | — | 1 | |
| Lecce | Maglie | B | — | 6 | |
| Id. | Sternatia | B | — | 7 | |
| Livorno | Collesalvetti | B | 3 | 1 | |
| Id. | Livorno | B | 7 | — | |
| Id. | Rosignano Marittimo | B | 1 | — | |
| Lucca | Camaiore | B | — | 1 | |
| Id. | Capannori | B | — | 1 | |
| Id. | Massarosa | B | — | 1 | |
| Id. | Viareggio | B | — | 4 | |
| Matera | Montalbano Ionico | B | 1 | — | |
| Messina | Barcellona Pozzo di Gotto | B | 1 | 3 | |
| Id. | Milazzo | B | — | 2 | |
| Id. | S. Filippo del Mela | B | — | 1 | |
| Id. | Terpi | B | — | 3 | |
| Milano | Arluno | B | — | 1 | |
| Id. | Arcòrate | B | 1 | — | |
| Id. | Bareggio | B | — | 1 | |
| Id. | Besana Brianza | B | 1 | — | |
| Id. | Cologno Monzese | B | 1 | — | |
| Id. | Comazzo | B | 1 | — | |
| Id. | Desio | B | 1 | — | |
| Id. | Guardamiglio | B | 1 | — | |
| Id. | Limbiate | B | — | 1 | |
| Id. | Milano | B | 1 | 1 | |
| Id. | Mertino | B | 1 | — | |
| Id. | Misinto | B | 1 | — | |
| Id. | Opera | B | — | 1 | |
| Id. | Peschiera Borromeo | B | 1 | — | |
| Id. | Renate Veduggio | B | 2 | — | |
| Id. | Robecco sul Naviglio | B | — | 1 | |
| Id. | Rozzano | B | — | 1 | |
| Id. | San Giuliano Milanese | B | — | 1 | |
| Id. | Seveso | B | 1 | — | |
| Modena | Bastiglia | B | 2 | 3 | |
| Id. | Campogalliano | B | 2 | — | |
| Id. | Carpi | B | 1 | 1 | |
| Id. | Castelfranco dell'Emilia | B | 1 | 1 | |
| Id. | Castelnuovo Rangone | B | 1 | — | |
| Id. | Cavezzo | B | 1 | — | |

Segue: *Afta epizootica*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Modena | Fiorano | B | 1 | — | |
| Id. | Formigine | B | 1 | — | |
| Id. | Mirandola | B | 3 | 3 | |
| Id. | Modena | B | — | 1 | |
| Id. | Monfestino | B | 1 | — | |
| Id. | Nonantola | B | 1 | 1 | |
| Id. | Novi di Modena | B | 1 | — | |
| Id. | San Cesario | B | 1 | — | |
| Id. | San Prospero | B | 2 | — | |
| Id. | Spilamberto | B | 1 | — | |
| Id. | Vignola | B | 1 | — | |
| Napoli | Napoli | B | 2 | — | |
| Novara | Agrate Conturbia | B | — | 3 | |
| Id. | Arona | B | 1 | — | |
| Id. | Aurano | B | 1 | — | |
| Id. | Barengo | B | 7 | — | |
| Id. | Cenza Cardezza | B | 10 | — | |
| Id. | Borgoticino | B | 1 | 1 | |
| Id. | Brovello Cappugnino | B | 1 | — | |
| Id. | Caltignaga | B | 1 | — | |
| Id. | Carpignano Sesia | B | 2 | — | |
| Id. | Casaleggio | B | — | 1 | |
| Id. | Castelletto sul Ticino | B | 1 | 1 | |
| Id. | Comignago | B | — | 2 | |
| Id. | Cossogno | B | 3 | — | |
| Id. | Crevoladossola | B | — | 1 | |
| Id. | Crodo | B | 1 | — | |
| Id. | Domodossola | B | 1 | — | |
| Id. | Fara Novarese | B | 5 | — | |
| Id. | Fontaneto d'Agogna | B | 1 | — | |
| Id. | Ghemme | B | 3 | 1 | |
| Id. | Granozzo | B | — | 1 | |
| Id. | Grignasco | B | — | 1 | |
| Id. | Lesa Belgirate | B | 3 | — | |
| Id. | Marano Ticino | B | 1 | — | |
| Id. | Mergozzo | B | 1 | — | |
| Id. | Oleggio | B | 1 | 3 | |
| Id. | Pisano | B | — | 5 | |
| Id. | Pombia | B | 2 | 2 | |
| Id. | Sizzano | B | 4 | 1 | |
| Id. | Suno | B | 1 | — | |
| Id. | Tornaco | B | 1 | — | |
| Padova | Abatio Terme | B | 1 | — | |
| Id. | Albignasego | B | — | 1 | |
| Id. | Anguillara Veneta | B | 1 | — | |
| Id. | Bagnoli di Sopra | B | 1 | — | |
| Id. | Borgoricco | B | — | 1 | |
| Id. | Campolarsego | B | 2 | — | |
| Id. | Campodoro | B | 1 | — | |
| Id. | Campo San Martino | B | 2 | 3 | |
| Id. | Carmignano | B | 1 | 1 | |
| Id. | Cartura | B | 1 | — | |
| Id. | Correzzola | B | 1 | — | |
| Id. | Curtarolo | B | 2 | — | |
| Id. | Fontaniva | B | — | 5 | |
| Id. | Gazzo | B | 1 | — | |
| Id. | Grantorto | B | — | 1 | |
| Id. | Legnaro | B | 4 | — | |
| Id. | Limena | B | 2 | — | |
| Id. | Lozzo Atesino | B | — | 4 | |
| Id. | Maglidino San Vitale | B | 1 | — | |
| Id. | Noventa Padovana | B | 1 | — | |
| Id. | Padova | B | 3 | — | |
| Id. | Piazzola di Brenta | B | 4 | 2 | |
| Id. | Piombino Dese | B | 1 | — | |
| Id. | Polverara | B | 1 | — | |
| Id. | Ponte San Nicolò | B | — | 1 | |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Alla epizootica* | | | | |
| Padova | Rubano | B | 1 | — |
| Id. | Saletto | B | — | 6 |
| Id. | San Giorgio delle Pertiche | B | 3 | — |
| Id. | San Martino di Lupari | B | 1 | — |
| Id. | Santa Giustina in Colle | B | 4 | 2 |
| Id. | Sant'Angelo di Piove | B | 2 | — |
| Id. | Saonara | B | 1 | 1 |
| Id. | Selvazzano | B | 2 | 1 |
| Id. | Trebaseleghe | B | 2 | 1 |
| Id. | Vigodarzere | B | — | 1 |
| Id. | Vigonza | B | — | 2 |
| Id. | Villa del Conte | B | 3 | 6 |
| Id. | Villafranca | B | 6 | — |
| Pavia | Alagna | B | — | 1 |
| Id. | Borgo Priolo | B | 1 | — |
| Id. | Broni | B | 1 | 1 |
| Id. | Carbonara Ticino | B | — | 1 |
| Id. | Castelnuovo | B | 1 | — |
| Id. | Casteggio | B | 1 | — |
| Id. | Castelletto di Branduzzo | B | 1 | — |
| Id. | Cava Manara | B | 1 | — |
| Id. | Cigognola | B | 2 | — |
| Id. | Ferrera Erbognone | B | — | 1 |
| Id. | Gambolò | B | — | 2 |
| Id. | Grepello | B | 1 | — |
| Id. | Mezzanino | B | 1 | — |
| Id. | Mezzanino | B | 1 | 1 |
| Id. | Montalto | B | 1 | — |
| Id. | Montebello | B | 1 | 1 |
| Id. | Otlolenino | B | — | 1 |
| Id. | Pavia | B | — | 1 |
| Id. | Pieve del Cairo | B | 3 | — |
| Id. | Pinarolo Po | B | 2 | — |
| Id. | Pizzale | B | 1 | — |
| Id. | Redavalle | B | 1 | — |
| Id. | Rivanazzano | B | — | 1 |
| Id. | Robecco | B | 1 | 1 |
| Id. | Rosasco | B | 1 | 1 |
| Id. | Sant'Angelo Lombardo | B | — | 1 |
| Id. | Travacò Siccomario | B | 1 | 1 |
| Id. | Verretto | B | 1 | — |
| Id. | Varzia Po | B | — | 1 |
| Id. | Vigevano | B | 1 | — |
| Id. | Voghera | B | — | 1 |
| Id. | Zerbolò | B | — | 1 |
| Parma | Fontanellato | B | — | 1 |
| Id. | Fontevivo | B | — | 2 |
| Id. | Parma | B | — | 1 |
| Perugia | Deruta | B | — | 1 |
| Id. | Marsciano | B | — | 2 |
| Id. | Perugia | B | — | 3 |
| Piacenza | Alseno | B | 3 | — |
| Id. | Castel San Giovanni | B | 1 | — |
| Id. | Pecorara | B | 1 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Alla epizootica* | | | | |
| Reggio nell'Emilia | Reggio nell'Emilia | B | 1 | 1 |
| Id. | Luzzara | B | 1 | — |
| Id. | San Polo | B | — | 1 |
| Roma | Roma | B S | 9 | 3 |
| Roma | Colonna | B | — | 1 |
| Id. | Montecompatri | B | 1 | — |
| Id. | Monterotondo | B | 1 | — |
| Id. | Sacrofano | B | 1 | — |
| Rovigo | Castelguglielmo | B | — | 1 |
| Id. | Melara | B | 1 | — |
| Id. | Rovigo | B | 1 | — |
| Salerno | Nocera Superiore | B | 1 | — |
| Siracusa | Carlentini | B | — | 1 |
| Id. | Melilli | B O | 1 | — |
| Sondrio | Campodolcino | B | 1 | — |
| Id. | Telebio | B | 1 | — |
| Taranto | Lizzano | B | 1 | — |
| Terni | Amelia | B | 1 | — |
| Id. | Baschi | B | 1 | — |
| Id. | Narni | B | 1 | — |
| Id. | Terni | B | 1 | — |
| Torino | Villarpellice | B | 1 | — |
| Id. | Borgaro | B | 2 | — |
| Id. | Villafranca Sabauda | B | 1 | — |
| Id. | Campiglione Fenile | B | 1 | — |
| Id. | Carmagnola | B | 1 | — |
| Id. | Pinarolo | B | 1 | — |
| Id. | Torino | B | 1 | 1 |
| Id. | Moncalieri | B | 9 | 2 |
| Id. | Poirino | B | 2 | — |
| Id. | Usseglio | B | — | 1 |
| Id. | Brusasco Cavagnolo | B | 1 | — |
| Id. | Lauriano | B | 1 | — |
| Id. | Vinovo | B | 1 | — |
| Id. | Pianezza | B | 1 | — |
| Id. | Buscaleno | B | 1 | — |
| Id. | Mati | B | 1 | — |
| Id. | Pecetto | B | — | 1 |
| Id. | Chivasso | B | — | 1 |
| Id. | Chieri | B | — | 1 |
| Id. | Cirie | B | — | 1 |
| Id. | Alpignano | B | — | 1 |
| Id. | Perosa Argentina | B | — | 1 |
| Id. | Gassino Torinese | B | — | 1 |
| Trento | Ala | B | — | 1 |
| Id. | Arco | B | — | 3 |
| Id. | Cavareno | B | — | 1 |
| Id. | Cavedine | B | — | 2 |
| Id. | Dolino | B | 1 | 3 |
| Id. | Egna | O | — | 1 |
| Id. | Grigno | B | — | 3 |
| Id. | Lavaso | B | 1 | 4 |
| Id. | Mezzano Imer | B | 8 | 1 |
| Id. | Molina di Ledro | B | — | 1 |
| Id. | Primiero | B | 3 | 4 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: *Alta epizootica*

| | | Specie | Rinasti quindi precedente | Nuovo denunzie |
|---|---|---|---|---|
| Padova | Rubano | B | 1 | — |
| Id. | Saletto | B | — | 6 |
| Id. | San Giorgio delle Pertiche | B | 3 | — |
| Id. | San Martino di Lupari | B | 1 | — |
| Id. | Santa Giustina in Colle | B | 4 | 2 |
| Id. | Sant'Angelo di Piove | B | 2 | 1 |
| Id. | Saonara | B | 1 | — |
| Id. | Selvazzano | B | 2 | — |
| Id. | Trebaseleghe | B | 2 | 1 |
| Id. | Vigodarzere | B | — | 1 |
| Id. | Vigonza | B | — | 2 |
| Id. | Villa del Conte | B | 3 | 6 |
| Id. | Villafranca | B | 6 | — |
| Pavia | Alagna | B | — | 1 |
| Id. | Borgo Priolo | B | 1 | — |
| Id. | Broni | B | 1 | 1 |
| Id. | Carbonara Ticino | B | — | 1 |
| Id. | Casatisma | B | 1 | — |
| Id. | Casteggio | B | 1 | — |
| Id. | Castelletto di Branduzzo | B | 1 | — |
| Id. | Cava Manara | B | 1 | — |
| Id. | Cigognola | B | 2 | — |
| Id. | Ferrera Erbognone | B | — | 1 |
| Id. | Gambolò | B | — | 1 |
| Id. | Gropello | B | 1 | — |
| Id. | Menconico | B | 1 | — |
| Id. | Mezzanino | B | 1 | 1 |
| Id. | Montalto | B | 1 | — |
| Id. | Montebello | B | 1 | — |
| Id. | Ottobiano | B | — | 1 |
| Id. | Pavia | B | — | 1 |
| Id. | Pieve del Cairo | B | 3 | — |
| Id. | Pinarolo Po | B | 2 | — |
| Id. | Pizzale | B | 1 | — |
| Id. | Rodavalle | B | — | 1 |
| Id. | Rivanazzano | B | 1 | — |
| Id. | Robecco | B | — | 1 |
| Id. | Rosasco | B | 1 | 1 |
| Id. | Sant'Angelo Lombardo | B | 1 | 1 |
| Id. | Travacò Siccomario | B | — | 1 |
| Id. | Verretto | B | 1 | — |
| Id. | Varrua Po | B | — | 1 |
| Id. | Vigevano | B | 1 | — |
| Id. | Voghera | B | — | 1 |
| Id. | Zerbolò | B | — | 1 |
| Parma | Fontanellato | B | — | 1 |
| Id. | Fontevivo | B | — | 2 |
| Id. | Parma | B | — | 1 |
| Perugia | Deruta | B | — | 1 |
| Id. | Marsciano | B | — | 2 |
| Id. | Perugia | B | — | 3 |
| Piacenza | Alseno | B | 3 | — |
| Id. | Castel San Giovanni | B | 1 | — |
| Id. | Pecorara | B | 1 | — |
| Id. | Podenzano | B | — | 1 |
| Id. | Piacenza | B | 1 | 1 |
| Id. | Villanova | B | — | 1 |
| Pisa | Pisa | B | 5 | 1 |
| Id. | Vecchiano | B | 1 | — |
| Pistoia | Buggiano | B | 1 | — |
| Id. | Montale | B | — | 1 |
| Id. | Pistoia | B | — | 1 |
| Ravenna | Ravenna | B | 1 | — |
| Reggio nell'Emilia | Montecchio | B | — | 1 |
| Id. | Sant'Ilario | B | — | 1 |
| Id. | Campegine | B | 1 | — |

Segue: *Alta epizootica*

| | | Specie | Rinasti quindi precedente | Nuovo denunzie |
|---|---|---|---|---|
| Reggio nell'Emilia | Reggio nell'Emilia | B | 1 | — |
| Id. | Luzzara | B | 1 | — |
| Id. | San Polo | B | — | 1 |
| Roma | Roma | B S | 2 | — |
| Roma | Colonna | B | — | 1 |
| Id. | Monterompatri | B | 1 | — |
| Id. | Monterotondo | B | 1 | — |
| Id. | Sacrofano | B | 1 | — |
| Rovigo | Castelguglielmo | B | — | 1 |
| Id. | Melara | B | 1 | — |
| Id. | Rovigo | B | 1 | — |
| Salerno | Nocera Superiore | B | 1 | — |
| Siracusa | Carlentini | B | — | 1 |
| Id. | Melilli | B | 1 | — |
| Sondrio | Campodolcino | B | 1 | — |
| Id. | Telebio | B | 1 | — |
| Taranto | Lizzano | B | 1 | — |
| Terni | Amelia | B | 1 | — |
| Id. | Baschi | B | 1 | — |
| Id. | Narni | B | 1 | — |
| Id. | Terni | B | 1 | — |
| Torino | Villargellice | B | 1 | — |
| Id. | Borgaro | B | 2 | — |
| Id. | Villefranca Sabauda | B | 1 | — |
| Id. | Cantigliona, Fenile | B | 1 | — |
| Id. | Carmagnola | B | 1 | — |
| Id. | Pinerolo | B | 1 | — |
| Id. | Torino | B | 9 | — |
| Id. | Moncalieri | B | 2 | — |
| Id. | Poirino | B | 1 | — |
| Id. | Lesegno | B | 1 | — |
| Id. | Brusasco Cavagnolo | B | 1 | — |
| Id. | Lauriano | B | 1 | — |
| Id. | Vinovo | B | 1 | — |
| Id. | Pignasca | B | 1 | — |
| Id. | Bussoleno | B | 1 | — |
| Id. | Mati | B | 1 | — |
| Id. | Pecetto | B | — | 1 |
| Id. | Chivasso | B | — | 1 |
| Id. | Chieri | B | — | 1 |
| Id. | Cirie | B | — | 1 |
| Id. | Alpignano | B | — | 1 |
| Id. | Perosa Argentina | B | — | 1 |
| Id. | Gassino Torinese | B | — | 1 |
| Trento | Ala | B | — | 1 |
| Id. | Arco | B | — | 3 |
| Id. | Cavareno | B | 1 | — |
| Id. | Cavedine | B | — | 1 |
| Id. | Denno | B | 1 | — |
| Id. | Fgna | O | — | 1 |
| Id. | Grigno | B | — | 3 |
| Id. | Lomaso | B | 1 | — |
| Id. | Mezzano Imer | B | 8 | — |
| Id. | Molina di Ledro | B | — | 4 |
| Id. | Primiero | B | 3 | — |
| Id. | Rovereto | B | 1 | — |
| Id. | Sanzeno | B | — | 1 |
| Id. | Stenico | B | — | 3 |
| Id. | Strigno | B | — | 1 |
| Id. | Tres | B | — | 1 |
| Id. | Tuenno | B | — | 1 |
| Id. | Vallarsa | B | — | 1 |
| Id. | Vezzano | B | — | 6 |
| Trieste | Duino Aurissina | B | — | 1 |
| Id. | Trieste | B | 2 | — |
| Udine | Lestizza | B | — | 2 |
| Id. | Morsano al Tagliamento | B | 4 | — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Rimasti dalla quindicina precedente | Nuovi denunziati |
| Segue: *Afta epizootica* | | | | |
| Varese | Angera | B | 2 | 3 |
| Id. | Busto Arsizio | B | 2 | — |
| Id. | Biusschio | B | 1 | — |
| Id. | Cairate | B | — | 1 |
| Id. | Casala Litta | B | 2 | 1 |
| Id. | Casalzuigno | B | 2 | — |
| Id. | Cassano Magnago | B | — | 2 |
| Id. | Castronno | B | 1 | — |
| Id. | Cuvio | B | 2 | 1 |
| Id. | Luino | B | 1 | — |
| Id. | Leggiuno Sangiano | B | — | 1 |
| Id. | Lonate Pozzolo | B | 1 | — |
| Id. | Monvalle | B | 1 | — |
| Id. | Mornago | B | — | 1 |
| Id. | Saronno | B | 2 | 1 |
| Id. | Sesto Calende | B | 1 | 2 |
| Id. | Varese | B | 1 | 1 |
| Venezia | Annone Veneto | B | — | 1 |
| Id. | Campolongo Maggiore | B | 1 | 1 |
| Id. | Camponogara | B | 5 | 2 |
| Id. | Chioggia | B | — | 3 |
| Id. | Dolo | B | 1 | 1 |
| Id. | Fossò | B | 1 | — |
| Id. | Gruaro | B | 2 | 5 |
| Id. | Mira | B | — | 1 |
| Id. | San Donà di Piave | B | 1 | 1 |
| Id. | San Michele al Tagliamento | B | — | 1 |
| Id. | Spinea | B | 1 | — |
| Id. | Venezia | B | 3 | — |
| Vercelli | Balocco | B | — | 1 |
| Id. | Caresana | B | — | 1 |
| Id. | Livorno Ferraris | B | — | 1 |
| Id. | Occhieppo Superiore | B | — | 1 |
| Id. | Rovasenda | B | — | 1 |
| Id. | Santhià | B | — | 2 |
| Id. | Tronzano Vercellese | B | — | 1 |
| Id. | Vercelli | B | — | 2 |
| Verona | Brenzone | B | 1 | — |
| Id. | Bussolengo | B | — | 1 |
| Id. | Dolcè | B | — | 1 |
| Id. | Isola Scala | B | 3 | 2 |
| Id. | Nogara | B | 1 | — |
| Id. | Pastrengo | B | 1 | — |
| Id. | Salizzole | B | 1 | — |
| Id. | San Martino Buon Albergo | B | 1 | — |
| Id. | San Pietro Incariano | B | — | 1 |
| Id. | Verona | B | 4 | 2 |
| Id. | Villafranca | B | 1 | 1 |
| Vicenza | Asiago | B | 1 | — |
| Id. | Barbarano Vicentino | B | — | 1 |
| Id. | Bolzano Vicentino | B | 4 | 5 |
| Id. | Bressanvido | B | — | 1 |
| Vicenza | Thiene | B | 3 | — |
| Id. | Vicenza | B | 2 | 1 |
| Viterbo | Civita Castellana | B | 1 | — |
| | | | 656 | 631 |
| *Mutrossino dei suini* | | | | |
| Ascoli Piceno | Fermo | S | 1 | — |
| Fiume | Fiume | S | — | 1 |
| Padova | Legnaro | S | 1 | — |
| Perugia | Corciano | S | — | 1 |
| Potenza | San Chirico Raparo | S | — | 1 |
| Terni | Terni | S | 1 | 1 |
| | | | 3 | 3 |
| *Peste e setticemia dei suini.* | | | | |
| Arezzo | Castiglion Fiorentino | S | — | 2 |
| Ascoli Piceno | Ascoli Piceno | S | 3 | 2 |
| Id. | Sant'Elpidio a Mare | S | — | 1 |
| Bologna | Bologna | S | — | 2 |
| Campobasso | Larino | S | — | 1 |
| Id. | Vinchiaturo | S | — | 1 |
| Grosseto | Pitigliano | S | 6 | — |
| Id. | Sorano | S | 1 | — |
| Id. | Manciano | S | 1 | — |
| Matera | Ferrandina | S | 1 | — |
| Nuoro | Bitti | S | — | 1 |
| Id. | Macomer | S | — | 1 |
| Padova | Piove di Sacco | S | 1 | — |
| Id. | Villa del Conte | S | 1 | — |
| Reggio nell'Emilia | Castellarano | S | — | 1 |
| Roma | Roma | S | 1 | — |
| Id. | Manziana | S | 6 | 1 |
| Sassari | Bottida | S | 2 | — |
| Id. | Chiaramonti | S | 1 | — |
| Id. | Cossoine | S | 1 | — |
| Id. | Martis | S | 1 | — |
| Id. | Nulvi | S | — | 1 |
| Id. | Ozieri | S | — | 3 |
| Id. | Ploaghe | S | — | 1 |
| Teramo | Arsita | S | — | 1 |
| Trento | Brentonico | S | 1 | — |
| Udine | Cividale | S | — | 1 |
| Viterbo | Viterbo | S | — | 1 |
| | | | 28 | 18 |
| *Morva.* | | | | |
| Napoli | Napoli | E | 1 | — |
| | | | 1 | — |
| *Farcino crittococcico.* | | | | |
| Brindisi | Mesagne | E | — | 1 |
| Caltanissetta | Vallelunga | E | — | 3 |
| Catania | Giarre Riposto | E | 2 | 4 |
| Messina | Brolo | E | — | 1 |
| Id. | Castroreale | E | 1 | — |
| Id. | Sant'Agata di Militello | E | 1 | — |
| Id. | Mistretta | E | 1 | — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | Specie | Rimasti (dopo quindici precedenti) | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Afta epizootica* | | | | |
| Varese | Angera | B | 3 | 3 |
| Id. | Busto Arsizio | B | 2 | — |
| Id. | Bisuschio | B | 1 | — |
| Id. | Cairate | B | 2 | 1 |
| Id. | Casale Litta | B | 2 | — |
| Id. | Casalzuigno | B | 2 | — |
| Id. | Cassano Magnago | B | — | 2 |
| Id. | Castronno | B | 1 | — |
| Id. | Cuvio | B | 2 | 1 |
| Id. | Luino | B | 1 | — |
| Id. | Leggiuno Sangiano | B | — | 1 |
| Id. | Lonate Pozzolo | B | 1 | — |
| Id. | Monvalle | B | 1 | — |
| Id. | Mornago | B | — | 1 |
| Id. | Saronno | B | 2 | 1 |
| Id | Sesto Calende | B | 1 | 2 |
| Id. | Varese | B | 1 | 1 |
| Venezia | Annone Veneto | B | — | 1 |
| Id. | Campolongo Maggiore | B | 1 | 1 |
| Id. | Camponogara | B | 5 | 2 |
| Id. | Chioggia | B | — | 3 |
| Id. | Dolo | B | 1 | 1 |
| Id. | Fossò | B | 1 | — |
| Id. | Gruaro | B | 2 | 5 |
| Id. | Mira | B | — | 1 |
| Id. | San Donà di Piave | B | 1 | 1 |
| Id. | San Michele al Tagliamento | B | — | 1 |
| Id. | Spinea | B | 1 | — |
| Id. | Venezia | B | 3 | — |
| Vercelli | Balocco | B | — | 1 |
| Id. | Caresana | B | — | 1 |
| Id. | Livorno Ferraris | B | — | 1 |
| Id. | Occhieppo Superiore | B | — | 1 |
| Id. | Rovasenda | B | — | 1 |
| Id. | Santhià | B | — | 2 |
| Id. | Tronzano Vercellese | B | — | 1 |
| Id. | Vercelli | B | 1 | 2 |
| Verona | Bronzone | B | 1 | — |
| Id. | Bussolengo | B | — | 1 |
| Id. | Dolcè | B | — | 1 |
| Id. | Isola Scala | B | 3 | 2 |
| Id. | Nogara | B | 1 | — |
| Id. | Pastrengo | B | 1 | — |
| Id. | Salizzole | B | 1 | — |
| Id. | San Martino Buon Albergo | B | 1 | — |
| Id | San Pietro Incariano | B | — | 1 |
| Id. | Verona | B | 4 | 2 |
| Id. | Villafranca | B | 1 | 1 |
| Vicenza | Asiago | B | 1 | — |
| Id. | Barbarano Vicentino | B | — | 1 |
| Id. | Bolzano Vicentino | B | 4 | 5 |
| Id. | Bressanvido | B | — | 1 |
| Id. | Corollo del Cengio | B | — | 2 |
| Id. | Dueville | B | 2 | 2 |
| Id. | Grumolo delle Abbadesse | B | 7 | 1 |
| Id. | Marostica | B | — | 1 |
| Id. | Mason Vicentino | B | 2 | — |
| Id. | Montegaldella | B | 1 | 2 |
| Id. | Pianezze | B | — | 1 |
| Id. | Pozzoleone | B | 2 | 2 |
| Id. | Rosà | B | 4 | — |
| Id. | Sandrigo | B | 6 | 1 |
| Id. | Tezze sul Brenta | B | 4 | 2 |
| Vicenza | Thiene | B | 3 | — |
| Id. | Vicenza | B | 2 | — |
| Viterbo | Civita Castellana | B | 1 | 1 |
| | | | 656 | 631 |
| *Mal rossino dei suini* | | | | |
| Ascoli Piceno | Fermo | S | 1 | — |
| Fiume | Fiume | S | — | 1 |
| Padova | Legnaro | S | 1 | — |
| Perugia | Corciano | S | — | 1 |
| Potenza | San Chirico Raparo | S | — | 1 |
| Terni | Terni | S | 1 | 1 |
| | | | 3 | 3 |
| *Peste e setticemia dei suini.* | | | | |
| Arezzo | Castiglion Fiorentino | S | — | 2 |
| Ascoli Piceno | Ascoli Piceno | S | 5 | 2 |
| Id. | Sant'Elpidio a Mare | S | — | 1 |
| Bologna | Bologna | S | — | 2 |
| Campobasso | Larino | S | — | 1 |
| Id. | Vinchiaturo | S | — | 1 |
| Grosseto | Pitigliano | S | 6 | — |
| Id. | Sorano | S | 1 | — |
| Id. | Manciano | S | 1 | — |
| Matera | Ferrandina | S | — | 1 |
| Nuoro | Bitti | S | — | 1 |
| Id. | Macomer | S | — | 1 |
| Padova | Piove di Sacco | S | 1 | — |
| Id. | Villa del Conte | S | — | 1 |
| Reggio nell'Emilia | Castellarano | S | 1 | — |
| Roma | Roma | S | 1 | — |
| Id. | Manziana | S | 1 | — |
| Sassari | Bottida | S | — | 1 |
| Id. | Chiaramonti | S | 1 | — |
| Id | Cossoine | S | 1 | — |
| Id. | Martis | S | — | 1 |
| Id. | Nulvi | S | — | 3 |
| Id. | Ozieri | S | — | 1 |
| Id. | Ploaghe | S | — | 1 |
| Teramo | Arsita | S | 1 | — |
| Trento | Brentonico | S | — | 1 |
| Udine | Cividale | S | — | 1 |
| Viterbo | Viterbo | S | — | 1 |
| | | | 28 | 18 |
| *Morva.* | | | | |
| Napoli | Napoli | E | 1 | — |
| | | | 1 | — |
| *Farcino criptococcico.* | | | | |
| Brindisi | Mesagne | E | — | 1 |
| Caltanissetta | Vallelunga | E | 1 | — |
| Catania | Giarre Riposto | E | 2 | 3 |
| Messina | Brolo | E | — | 4 |
| Id. | Castroreale | E | 1 | — |
| Id. | Sant'Agata di Militello | E | 1 | — |
| Napoli | Afragola | E | 1 | 1 |
| Id. | Aversa | E | 1 | — |
| Id. | Giugliano | E | — | 1 |
| Id. | Gragnano | E | 1 | — |
| Id. | Napoli | E | 6 | — |
| Id. | Villa Literno | E | 2 | 1 |
| Id. | Vico Equense | E | — | 1 |
| Salerno | Baronissi | E | 1 | — |
| Id. | Eboli | E | 2 | — |
| Id. | Minori | E | — | 1 |
| Id. | Olevano sul Tusciano | E | 1 | — |
| Id. | Pontecagnano | E | 3 | — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Farcino criptococcico* | | | | |
| Salerno | Salerno | E | 1 | — |
| Id. | S. Cipriano Picentino | E | 2 | — |
| Id. | Serre | E | 11 | 18 |
| Id. | Tramonti | E | 1 | 1 |
| Trapani | Alcamo | E | 4 | — |
| Id. | Campobello di Mazzara | E | — | 1 |
| Id. | Camporeale | E | 9 | — |
| Id. | Castellammare del Golfo | E | 1 | — |
| Id. | Partanna | E | 1 | — |
| Id. | Poggioreale | E | — | 1 |
| Id. | Santa Ninfa | E | 1 | — |
| Id. | Trapani | E | 1 | — |
| Udine | Sacile | E | 1 | — |
| | | | 56 | 46 |
| *Rabbia.* | | | | |
| Catanzaro | Zambrone | B | — | 1 |
| Napoli | Aversa | Cm | — | 1 |
| Id. | Cicciano | Cm | — | 1 |
| Id. | Gragnano | C | — | 1 |
| Id. | Napoli | C | — | 10 |
| Id. | Portici | C | — | 2 |
| Id. | Pozzuoli | C | — | 1 |
| Salerno | Agropoli | C | 1 | — |
| Id. | Aquara | C | 1 | — |
| Id. | Eboli | C | — | 1 |
| Id. | Montecorvino Rovella | C | 2 | 1 |
| Id. | Roccadaspide | C | — | 1 |
| | | | 4 | 20 |
| *Rogna.* | | | | |
| Ancona | Fabriano | O | 9 | — |
| Cuneo | Bagnolo Piemonte | B | 1 | — |
| Id. | Benevagienna | B | 1 | — |
| Grosseto | Roccastrada | O | 6 | — |
| Matera | Pomarico | O | 7 | — |
| Perugia | Foligno | O | 3 | — |
| Id. | Nocera Umbra | O | 1 | — |
| Id. | Trevi | O | — | 1 |
| Roma | Roma | O | — | 1 |
| Id. | Tolfa | O | 1 | — |
| Taranto | Palagianello | O | 1 | — |
| Terni | Amelia | O | 3 | — |
| Trapani | Poggioreale | O | — | 1 |
| Viterbo | Tarquinia | O | — | 1 |
| Id. | Viterbo | O | — | 1 |
| | | | 33 | 5 |
| *Agalassia contagiosa delle pecore e della capra.* | | | | |
| Ascoli Piceno | Fermo | O | 1 | 1 |
| Catania | Castiglione di Sicilia | O | 2 | — |
| Id. | Catania | O | 1 | — |
| Id. | Linguaglossa | O | 1 | — |
| Id. | Randazzo | O | 1 | — |
| Enna | Piazza Armerina | O | 3 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Aborto enzootico.* | | | | |
| Novara | Vinzaglio | B | 1 | — |
| Pesaro Urbino | Mercatino Marecchia | B | — | 1 |
| Reggio nell'Emilia | Reggio nell'Emilia | B | — | 2 |
| Roma | Roma | B | — | 1 |
| Udine | Udine | B | — | 1 |
| Id. | Aria | B | — | 1 |
| Verona | Bovolone | B | — | 1 |
| Id. | Oppeano | B | — | 1 |
| | | | 23 | 7 |
| *Tubercolosi bovina* | | | | |
| Ferrara | Cento | B | — | 3 |
| Id. | Ferrara | B | — | 12 |
| Potenza | Acerenza | B | 1 | — |
| | | | 1 | 14 |
| *Diarrea dei vitelli.* | | | | |
| Ascoli Piceno | Fermo | B | — | 1 |
| Teramo | Arsita | B | — | 1 |
| Id. | Bisenti | B | — | 1 |
| | | | — | 3 |
| *Difterite aviaria.* | | | | |
| Firenze | Firenze | P | — | 1 |
| Pesaro Urbino | Mercatino Marecchia | P | — | 1 |
| | | | — | 2 |
| *Colera dei polli.* | | | | |
| Macerata | Macerata | E | 1 | — |
| | | | 1 | — |
| *Barbone bufalino* | | | | |
| Salerno | Eboli | Buf | 1 | — |
| | | | 1 | — |

## RIEPILOGO
dal 15 al 29 febbraio 1940-XVIII - N. 4

| N. d'ordine | MALATTIE | Numero delle stalle o pascoli infetti (Con casi di malattia) | Numero dei Comuni (Con casi di malattia) | Numero delle località (Con casi di malattia) |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Carbonchio ematico | 14 | 13 | 13 |
| 2 | Carbonchio sintomatico | 2 | 2 | 3 |
| 3 | Afta epizootica | 63 | 556 | 1287 |
| 4 | Malrossino dei suini | 6 | 6 | 6 |
| 5 | Peste e setticemia dei suini | 15 | 24 | 45 |
| 6 | Morva | 1 | 1 | 1 |
| 7 | Farcino criptococcico | 8 | 31 | 92 |
| 8 | Rabbia | 3 | 12 | 24 |
| 9 | Rogna | 10 | 14 | 33 |
| 10 | Agalassia contagiosa delle pecore e della capra | 7 | 10 | 13 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | Specie | Numero delle quindicine precedenti | Numero dei casi |
|---|---|---|---|---|
| *Segue: Farcino criptococcico* | | | | |
| Salerno | Salerno | E | 1 | — |
| Id. | S. Cipriano Picentino | E | 2 | — |
| Id. | Serre | E | 11 | 18 |
| Id. | Tramonti | E | 1 | 1 |
| Trapani | Alcamo | E | 4 | — |
| Id. | Campobello di Mazzara | E | — | 1 |
| Id. | Camporeale | E | 9 | — |
| Id. | Castellammare del Golfo | E | 1 | — |
| Id. | Partanna | E | 1 | — |
| Id. | Poggioreale | E | — | 1 |
| Id. | Santa Ninfa | E | 1 | — |
| Id. | Trapani | E | 1 | — |
| Udine | Sacile | E | 1 | — |
| | | | 56 | 46 |
| *Rabbia.* | | | | |
| Catanzaro | Zumbrone | B | — | 1 |
| Napoli | Aversa | Cm | — | 1 |
| Id. | Cicciano | Cm | — | 1 |
| Id. | Gragnano | C | — | 1 |
| Id. | Napoli | C | — | 10 |
| Id. | Portici | C | — | 2 |
| Id. | Pozzuoli | C | — | 1 |
| Salerno | Agropoli | C | 1 | — |
| Id. | Aquara | C | 1 | — |
| Id. | Eboli | C | — | 1 |
| Id. | Montecorvino Rovella | C | 2 | 1 |
| Id. | Roccadaspide | C | — | 1 |
| | | | 4 | 20 |
| *Rogna.* | | | | |
| Ancona | Fabriano | O | 9 | — |
| Cuneo | Bagnolo Piemonte | B | 1 | — |
| Id. | Benevagienna | B | 1 | — |
| Grosseto | Roccastrada | O | 6 | — |
| Matera | Pomarico | O | 7 | — |
| Perugia | Foligno | O | 3 | — |
| Id. | Nocera Umbra | O | 1 | — |
| Id. | Trevi | O | — | 1 |
| Roma | Roma | O | — | 1 |
| Id. | Tolfa | O | 1 | — |
| Taranto | Palagianello | O | 1 | — |
| Terni | Amelia | O | 3 | — |
| Trapani | Poggioreale | O | — | 1 |
| Viterbo | Tarquinia | O | — | 1 |
| Id. | Viterbo | O | — | 1 |
| | | | 33 | 5 |
| *Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.* | | | | |
| Ascoli Piceno | Fermo | O | 1 | 1 |
| Catania | Castiglione di Sicilia | O | 2 | — |
| Id. | Catania | O | 1 | — |
| Id. | Linguaglossa | O | 1 | — |
| Id. | Randazzo | O | 1 | — |
| Enna | Piazza Armerina | O | 3 | — |
| Littoria | Aprilia | O | 1 | — |
| Roma | Roma | O | — | 1 |
| Siracusa | Sortino | O Cap | 1 | — |
| Terni | Narni | O | 1 | — |
| | | | 13 | 2 |
| *Aborto epizootico.* | | | | |
| Bergamo | Torre Pallavicina | B | — | 1 |
| Bologna | Crevalcore | B | 3 | — |
| Id. | Molinella | B | 2 | 1 |
| Novara | Novara | B | 3 | — |
| Id. | Caltignaga | B | 1 | — |

| | | Specie | Numero delle quindicine precedenti | Numero dei casi |
|---|---|---|---|---|
| *Segue: Aborto epizootico.* | | | | |
| Novara | Vinzaglio | B | 1 | — |
| Pesaro Urbino | Mercatino Marecchia | B | — | 1 |
| Reggio nell'Emilia | Reggio nell'Emilia | B | — | 2 |
| Roma | Roma | B | 3 | — |
| Udine | Udine | B | 5 | — |
| Id. | Aria | B | 5 | — |
| Verona | Bovolone | B | — | 1 |
| Id. | Oppano | B | — | 1 |
| | | | 23 | 7 |
| *Tubercolosi bovina* | | | | |
| Ferrara | Cento | B | — | 2 |
| Id. | Ferrara | B | — | 12 |
| Potenza | Acerenza | B | 1 | — |
| | | | 1 | 14 |
| *Diarrea dei vitelli.* | | | | |
| Ascoli Piceno | Fermo | B | — | 1 |
| Teramo | Arsita | B | — | 1 |
| Id. | Bisenti | B | — | 1 |
| | | | — | 3 |
| *Difterite aviaria.* | | | | |
| Firenze | Firenze | P | — | 1 |
| Pesaro Urbino | Mercatino Marecchia | P | — | 1 |
| | | | — | 2 |
| *Colera dei polli.* | | | | |
| Macerata | Macerata | E | 1 | — |
| | | | 1 | — |
| *Carbone bufalino* | | | | |
| Salerno | Eboli | Buf | 1 | — |
| | | | 1 | — |

## RIEPILOGO
**dal 16 al 29 febbraio 1940-XVIII - N. 4**

| N. d'ordine | MALATTIE | Numero della precedente | Numero dei Comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|---|
| | | Con casi di malattie | | |
| 1 | Carbonchio ematico | 14 | 13 | 13 |
| 2 | Carbonchio sintomatico | 2 | 2 | 2 |
| 3 | Afta epizootica | 63 | 558 | 1287 |
| 4 | Malrossino dei suini | 6 | 6 | 6 |
| 5 | Peste e setticemia dei suini | 15 | 24 | 44 |
| 6 | Morva | 1 | 1 | 1 |
| 7 | Farcino criptococcico | 8 | 31 | 92 |
| 8 | Rabbia | 3 | 12 | 24 |
| 9 | Rogna | 10 | 14 | 33 |
| 10 | Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre | 7 | 10 | 13 |
| 11 | Aborto epizootico | 8 | 13 | 20 |
| 12 | Tubercolosi bovina | 2 | 3 | 15 |
| 13 | Diarrea dei vitelli | 2 | 3 | 3 |
| 14 | Difterite aviaria | 2 | 2 | 2 |
| 15 | Colera dei polli | 1 | 1 | 1 |
| 16 | Carbone bufalino | 1 | 1 | 1 |

B bovina; Buf bufalina; O ovina; Cap caprina; S suina; E equina; P pollame; Can, canina; Fl felina.

*N B.* — I dati si riferiscono alla quindicina precedente.



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

### Ruoli di anzianità

A norma dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923 II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale del Ministero dell'educazione nazionale e delle Amministrazioni dal medesimo dipendenti, secondo la situazione al 1° gennaio 1940-XVIII.

Gli eventuali reclami per rettifica della posizione di anzianità dovranno essere presentati a questo Ministero nel termine di sessanta giorni alla data di pubblicazione del presente avviso.

Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII

(1720)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Approvazione dell'elenco e della relativa planimetria dei terreni da sistemare nel torrente Fossasecca, in provincia di Perugia.

Con decreto Ministeriale 27 aprile 1940-XVIII, è stato approvato l'elenco e la relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale nel bacino montano del torrente Fossasecca nella provincia di Perugia, compilati dal Comando di coorte della Milizia nazionale forestale di Perugia, in data 14 luglio 1939-XVII.

(1725)

### Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano del torrente Fiumicino, in provincia di Teramo

Con decreto Ministeriale 27 aprile 1940-XVIII, è stato approvato l'elenco e la relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del torrente Fiumicino, nel comune di Campli (Teramo), compilati dal Comando di centuria della Milizia nazionale forestale di Teramo, in data 20 maggio 1939-XI.

Pei motivi indicati nel decreto stesso, sono stati accolti i ricorsi riferentisi alla superficie di Ha 15.79.30, colorata in giallo nella planimetria, mentre sono stati respinti i ricorsi riferentisi all'altra zona di Ha 62.12.00, colorata in verde nella planimetria.

(1726)

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

### Attivazione di servizi telegrafici

Si comunica che il 12 aprile 1940-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria di Ponte del Colle in provincia di Bergamo.

(1755)

Si comunica che il 15 aprile 1940-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria di nuova istituzione di Milano, Sez. 55 (piazza Napoli), in provincia di Milano.

(1756)

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

### Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Visinada (Pola)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 28 febbraio 1939-XVII con il quale si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, con sede nel comune di Visinada (Pola), secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 28 febbraio 1939-XVII col quale si è nominato il cav. Raffaello Cirenei commissario liquidatore della Cassa rurale suindicata;

Considerato che il predetto commissario liquidatore ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e che occorre, pertanto, provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. Marcello Recchetti di Ermete è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, avente sede nel comune di Visinada (Pola), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del cav. Raffaello Cirenei.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1722)

### Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa «Unione Agricola» di Caltagirone (Catania)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 24 ottobre 1939-XVII, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa «Unione Agricola» di Caltagirone, con sede nel comune di Caltagirone (Catania), ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cooperativa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

medesimo dipendenti, secondo la situazione al 1° gennaio 1940-XVIII.

Gli eventuali reclami per rettifica della posizione di anzianità dovranno essere presentati a questo Ministero nel termine di sessanta giorni alla data di pubblicazione del presente avviso.

Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII

(1720)

---

# MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Approvazione dell'elenco e della relativa planimetria dei terreni da sistemare nel torrente Tossaseca, in provincia di Perugia.**

Con decreto Ministeriale 27 aprile 1940-XVIII, è stato approvato l'elenco e la relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale nel bacino montano del torrente Tossaseca nella provincia di Perugia, compilati dal Comando di coorte della Milizia nazionale forestale di Perugia, in data 11 luglio 1939-XVII.

(1725)

---

**Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano del torrente Fiumicino, in provincia di Teramo**

Con decreto Ministeriale 27 aprile 1940-XVIII, è stato approvato l'elenco e la relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del torrente Fiumicino, nel comune di Campli (Teramo), compilati dal Comando di centuria della Milizia nazionale forestale di Teramo, in data 20 maggio 1933-XI.

Pei motivi indicati nel decreto stesso, sono stati accolti i ricorsi riferentisi alla superficie di Ha 15.79.20, colorata in giallo nella planimetria, mentre sono stati respinti i ricorsi riferentisi all'altra zona di Ha 63.12.00, colorata in verde nella planimetria.

(1726)

---

# MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Attivazione di servizi telegrafici**

Si comunica che il 12 aprile 1940-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria di Ripa del Colle in provincia di Bergamo.

(1733)

Si comunica che il 15 aprile 1940-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria di nuova istituzione di Milano, Succ. 53 (piazza Napoli), in provincia di Milano.

(1736)

Si comunica che il 16 aprile 1940-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria di Quiliano in provincia di Savona.

(1737)

Si comunica che il 18 aprile 1940-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Forcella in provincia di Teramo.

(1738)

---

## DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA BANCA D'ITALIA

### CAPO DELL'ISPETTORATO

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 28 febbraio 1939-XVII con il quale si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, con sede nel comune di Visinada (Pola), secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 28 febbraio 1939-XVII col quale si è nominato il cav. Raffaello Cirenei commissario liquidatore della Cassa rurale suindicata;

Considerato che il predetto commissario liquidatore ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e che occorre, pertanto, provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. Marcello Rocchetti di Ermete è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, avente sede nel comune di Visinada (Pola), con i poteri e le attribuzioni conferiti dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del cav. Raffaello Cirenei.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

(1722) V. AZZOLINI

---

**Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa « Unione Agricola » di Caltagirone (Catania)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 24 ottobre 1939-XVII, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa « Unione Agricola » di Caltagirone, con sede nel comune di Caltagirone (Catania), ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cooperativa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 24 ottobre 1939-XVII con il quale si è nominato il dott. Filippo Amoroso commissario liquidatore della suindicata azienda;

Considerato che il predetto dott. Amoroso ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. rag. Giuseppe Di Gregorio fu Luigi è nominato commissario liquidatore della Società cooperativa « Unione Agricola » di Caltagirone, avente sede nel comune di Caltagirone (Catania), con

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del dott. Filippo Amoroso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1723)

---

**Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale dell'Unione siculo albanese cattolica di Piana dei Greci (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Gibellina (Trapani).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 1° aprile 1940-XVIII che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale dell'Unione siculo albanese cattolica di Piana dei Greci, con sede nel comune di Piana dei Greci (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Gibellina, con sede nel comune di Gibellina (Trapani);

Dispone:

Sono nominati, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706 e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636:

1) i signori cav. Umberto Filosto fu Rosario, Michele Maforca di Salvatore e Andrea D'Amico fu Antonino membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale dell'Unione siculo albanese cattolica di Piana dei Greci, avente sede nel comune di Piana dei Greci (Palermo);

2) i signori Ignazio Fiorenza fu Girolamo, Alberto Agosta fu Antonino e dott. Bartolomeo La Rosa fu Calogero, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Gibellina, avente sede nel comune di Gibellina (Trapani).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1724)

---

**Sostituzione del commissario liquidatore della Cooperativa agricola fra i reduci di guerra « Giosuè Borsi » di San Giuseppe Iato, in liquidazione, con sede in San Giuseppe Iato (Palermo).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 1° aprile 1940-XVIII che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cooperativa agricola fra i reduci di guerra « Giosuè Borsi », di San Giuseppe Iato, con sede nel comune di San Giuseppe Iato (Palermo) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 6 giugno 1938-XVI, con il quale si è nominato il dott. Gioacchino Fiorio commissario liquidatore della suindicata azienda;

Considerato che il cennato commissario ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Paolo Vaccaro fu Giuseppe è nominato commissario liquidatore della Cooperativa agricola fra i reduci di guerra « Giosuè Borsi » di San Giuseppe Iato, avente sede nel comune di San Giuseppe Iato (Palermo) con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del dott. Gioacchino Fiorio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1743)

---

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Graduatoria del concorso a 25 posti di sorvegliante lavori in prova presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1939-XVII, n. 1295;

Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. pag. 010/21/3263 in data 18 aprile 1940-XVIII;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria degli idonei del concorso a 25 posti di sorvegliante lavori in prova.

Roma, addì 23 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro:* HOST VENTURI

GRADUATORIA DEGLI IDONEI

1. Zagaglia Giorgio.
2. Romeo Francesco.
3. Todeschini Giorgio.
4. Granvillano Giuseppe.
5. Jovine Michele.
6. Paoletti Giovanni.
7. Dessena Dante.
8. Scarzella Luigi.
9. Andreozzi Luigi.
10. Ronconi Angelo.
11. Benfenati Gino.
12. Fasuli Mario.
13. Valtriani Gino.
14. Bozzi Enzo.
15. Rienzma Costantino.
16. Bernacchia Manlio.
17. Marcotti Luigino.
23. Marzocchi Giulio.
24. Rosa Leo.
25. Pasero Teresio.
26. Pollacci Ademaro.
27. Casagrande detto Mattanella Giuseppe.
28. Minetti Pietro.
29. Caretta Carlo.
30. Pelagalli Fulvio.
31. Grande Giuseppe.
32. Rovere Francesco.
33. Bianchi Arturo.
34. Guarnelli Guido.
35. Ferrari Vinicio.
36. Meli Ferruccio.
37. Martino Michele.
38. Pegni Oberdan.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

(1723) V. AZZOLINI

---

**Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale dell'Unione siculo albanese cattolica di Piana dei Greci (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Gibellina (Trapani).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 1° aprile 1940-XVIII che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale dell'Unione siculo albanese cattolica di Piana dei Greci, con sede nel comune di Piana dei Greci (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Gibellina, con sede nel comune di Gibellina (Trapani);

Dispone:

Sono nominati, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706 e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636:

1) i signori rag. Umberto Filosto fu Rosario, Michele Maiorca di Salvatore e Andrea D'Amico fu Antonino membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale dell'Unione siculo albanese cattolica di Piana dei Greci, avente sede nel comune di Piana dei Greci (Palermo);

2) i signori Ignazio Fiorenza fu Girolamo, Alberto Agosta fu Antonino e dott. Bartolomeo La Rocca fu Calogero, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Gibellina, avente sede nel comune di Gibellina (Trapani).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

(1724) V. AZZOLINI

---

**Sostituzione del commissario liquidatore della Cooperativa agricola fra i reduci di guerra « Giosuè Borsi » di San Giuseppe Iato, in liquidazione, con sede in San Giuseppe Iato (Palermo).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 6 giugno 1938-XVI, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cooperativa agricola fra i reduci di guerra « Giosuè Borsi » di San Giuseppe Iato, in liquidazione, con sede in San Giuseppe Iato (Palermo), ed a nominare commissario liquidatore il dott. Gioacchino Florio;

Considerato che il cennato commissario ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Paolo Vaccaro fu Giuseppe è nominato commissario liquidatore della Cooperativa agricola fra i reduci di guerra « Giosuè Borsi » di San Giuseppe Iato, avente sede nel comune di San Giuseppe Iato (Palermo) con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del dott. Gioacchino Florio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 maggio 1940-XVIII

(1743) V. AZZOLINI

---

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Graduatoria del concorso a 25 posti di sorvegliante lavori in prova presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1939-XVII, n. 1295;

Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. pag. 610/21/32942 in data 18 aprile 1940-XVIII;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria degli idonei del concorso a 25 posti di sorvegliante lavori in prova.

Roma, addì 23 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: HOST VENTURI

GRADUATORIA DEGLI IDONEI

1. Zagaglia Giorgio.
2. Romeo Francesco.
3. Tedeschini Giorgio.
4. Granvillano Giuseppe.
5. Jovine Michele.
6. Paoletti Giovanni.
7. Dessena Dante.
8. Scarzella Luigi.
9. Andreozzi Luigi.
10. Roncoli Angelo.
11. Benfenati Gino.
12. Fasuli Mario.
13. Valtriani Gino.
14. Bozzi Enzo.
15. Riemma Costantino.
16. Bernacchia Manlio.
17. Marcolli Luigino.
18. De Luca Giuseppe.
19. Ciliberto Dante.
20. Ciccarelli Antonio.
21. Cappella Arnaldo.
22. Montanari Amleto.
23. Marzocchi Giulio.
24. Rosa Leo.
25. Pasero Teresio.
26. Pollacci Ademaro.
27. Casagrande detto Mattenella Giuseppe.
28. Minetti Pietro.
29. Caretta Carlo.
30. Pelagalli Fulvio.
31. Grande Giuseppe.
32. Rovere Francesco.
33. Bianchi Arturo.
34. Guarnelli Guido.
35. Ferrari Vinicio.
36. Meli Ferruccio.
37. Martino Michele.
38. Pagni Oberdan.
39. Bovi Umberto.
40. Goria Luigi.
41. Curia Luigi.
42. Paolicchi Nilo.
43. Pecoraino Luigi.

(1763)

---

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore aggiunto* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° — ROMA - Venerdì, 10 maggio 1940 - ANNO XVIII — N. 109


## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli *annunzi* da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli *annunzi giudiziari* e di L. 5,00, per ogni *altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli *annunzi giudiziari* e di L. 30,00 per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 8 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di trasmettere semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di assentirli precisamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

# COMMERCIALI

### S. A. MECCANICA AGRICOLA INDUSTRIALE SUZZARESE

*(in liquidazione).*

Sede in Suzzara — Capitale L. 33.600

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Suzzara per il giorno 29 maggio 1940, alle ore 14, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dei liquidatore e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento di carica.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi entro il 23 maggio presso la sede sociale in Suzzara o la Compagnia Fiduciaria Nazionale in Milano, corso del Littorio 12, o la sede di Milano del Credito Italiano.

In caso di assemblea deserta, essa si terrà in seconda convocazione il giorno 20 giugno alle ore 14.

Milano, 6 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: Carlo Battistella.

a1230 (A pagamento).

### «S.A.I.Q.I.»

### Società Anonima Immobiliare Quartiere Imperia

4. Nomina dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il triennio 1940-42 e determinazione dell'emolumento ai sindaci;

Deposito delle azioni nella cassa sociale entro il 22 corr.

Eventuale seconda convocazione il giorno 29 stesso mese, ora e luogo.

Il Consiglio di amministrazione.

a1232 (A pagamento).

### «S.A.I.V.»

### Società Anonima Industria Valigeria

Sede in Firenze — Capitale sociale L. 10.000

### Convocazione di assemblea

Addì 30 maggio 1940 ore 15 in Firenze presso la sede sociale si terrà l'assemblea generale ordinaria della società per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci sul bilancio al 29 febbraio 1940;
2. Bilancio al 29 febbraio 1940; delibere relative.

Il Presidente

a1231 (A pagamento).

### SOCIETÀ ANONIMA PERELLI CARLO

*(in liquidazione).*

Sede in Milano — Capitale L. 600.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 ed in eventuale seconda


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il prezzo degli *annunzi* da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli annunzi *giudiziari* e di L. 5,00, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli *annunzi giudiziari* e di L. 30,00 per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi o degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 8 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella* Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel suddetto c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

*L'Ufficio di Amministrazione della* Gazzetta *avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## S. A. MECCANICA AGRICOLA INDUSTRIALE SUZZARESE

*(in liquidazione).*

Sede in Suzzara — Capitale L. 33.600

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Suzzara per il giorno 29 maggio 1940, alle ore 14, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento di carica.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi entro il 23 maggio presso la sede sociale in Suzzara o la Compagnia Fiduciaria Nazionale in Milano, corso del Littorio 12, o la sede di Milano del Credito Italiano.

In caso di assemblea deserta, essa si terrà in seconda convocazione il giorno 20 giugno alle ore 14.

Milano, 6 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: Carlo Battistella.

21250 (A pagamento).

## «S.A.I.Q.I.»

### Società Anonima Immobiliare Quartiere Imperia

Sede in Milano — Capitale sociale L. 270.000, interamente versato

E' indetta l'assemblea generale straordinaria per il giorno 27 maggio corr. alle ore 15 nella sede sociale in via Dante n. 4, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Sostituzione di un amministratore unico al Consiglio di amministrazione;
2. Approvazione del nuovo testo dello statuto;
3. Dimissioni dei membri del Consiglio e del collegio sindacale;
4. Nomina dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il triennio 1940-42 e determinazione dell'emolumento ai sindaci.

Deposito delle azioni nella cassa sociale entro il 22 corr.

Eventuale seconda convocazione il giorno 29 stesso mese, ora e luogo.

Il Consiglio di amministrazione.

21232 (A pagamento).

## «S.A.I.V.»

### Società Anonima Industria Valigeria

Sede in Firenze — Capitale sociale L. 10.000

### Convocazione di assemblea

Addì 30 maggio 1940 ore 15 in Firenze presso la sede sociale si terrà l'assemblea generale ordinaria della società per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci sul bilancio al 29 febbraio 1940;
2. Bilancio al 29 febbraio 1940; delibere relative.

Il Presidente

21231 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA PERELLI CARLO

*(in liquidazione).*

Sede in Milano — Capitale L. 600.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 30 maggio 1940-XVIII alle ore 10 ed in eventuale seconda convocazione per il 30 giugno 1940-XVIII alla stessa ora, presso lo studio del liquidatore in Milano, via Gaetano Negri n. 4, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Bilancio al 28 febbraio 1940-XVIII; relazioni, discussione e delibere.

Milano, 6 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore

21233 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE «SANTA SOFIA»

Sede in Milano — Capitale versato L. 501.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII ad ore 15 (ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 31 stessa ora) presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
4. Nomina dell'amministratore unico scadente per anzianità e rieleggibile.

Il deposito delle azioni al portatore, per intervenire all'assemblea deve essere fatto entro il 24 giugno presso la sede sociale.

L'Amministratore unico.

21234 (A pagamento).

---

## ESPORTATRICE VELA S. A.

Sede in Milano — Capitale sociale L. 600.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria di seconda convocazione per il giorno 28 maggio 1940-XVIII, alle ore 11,30 presso la sede sociale, via Solferino 23-a, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci, presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, deliberazioni relative e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
2. Proposta di messa in liquidazione della società e provvedimenti relativi.

Milano, 7 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21235 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Società Anonima Gestione Hotel Ambasciatori - S.A.G.H.A.* (cap. sociale L. 800.000), sono convocati in assemblea generale straordinaria presso gli uffici della sede sociale in Milano, Galleria del Corso, 3, del giorno 26 maggio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione, e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 maggio 1940-XVIII alla stessa ora, negli stessi locali e con lo stesso seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del Consiglio e conseguenti deliberazioni; ratifica della nomina di un consigliere;
2. Dimissioni di due sindaci effettivi.

Le azioni dovranno essere depositate presso la cassa sociale a norma dello statuto della società.

Milano, 7 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21236 (A pagamento).

---

## «S.A.R.T.U.M.»
## Società Anonima Rivendita Tessuti Uomo Milano

Sede in Milano.

Capitale sociale L. 100.000 interamente versato.

I signori azionisti per intervenire alla assemblea dovranno depositare le azioni al portatore almeno cinque giorni prima dell'adunanza presso la sede sociale.

L'Amministratore unico.

21237 (A pagamento).

---

## S. A. COTONIFICIO DELLA VALLE SERIANA

*(In liquidazione).*

Sede in Milano.

Capitale L. 5.000.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 28 maggio 1940 alle ore 11, presso il liquidatore, via S. Maria Segreta n. 7, Milano, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 29 maggio, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Autorizzazioni al liquidatore per il trasferimento a terzi delle residuali attività e passività della società.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni al portatore entro il 21 maggio presso le casse sociali.

Per le azioni nominative varranno le risultanze del libro dei soci.

Milano, 7 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21238 (A pagamento).

---

## «S.I.L.C.A.»
## Società Anonima Italiana Lavorazione Cuoi Artistici

Sede in Firenze.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII ad ore 17 in prima convocazione, e ad ore 18 in seconda, nello studio del rag. Viviani, via Roma, 5, Firenze, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti chiusi al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Relazione sindacale;
3. Varie.

Le azioni dovranno essere depositate almeno cinque giorni avanti quello fissato per la convocazione, allo studio del rag. Viviani.

Firenze, 6 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: D. Orlandini.

21246 (A pagamento).

---

## S. A. BISCALDI ETTORE

Sede in Como.

Capitale sociale L. 1.200.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 11 del giorno di giovedì, 30 maggio corr., ed occorrendo, in seconda riunione per le ore 11 di giovedì 6 giugno p. v. presso la sede legale in Como, via Rovelli n. 6, allo scopo di deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio sociale al 29 febbraio 1940; relazione dei sindaci; dell-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
4. Nomina dell'amministratore unico scadente per anzianità e rieleggibile.

Il deposito delle azioni al portatore, per intervenire all'assemblea deve essere fatto entro il 24 giugno presso la sede sociale.

L'Amministratore unico.

21231 (A. pagamento).

---

## ESPORTATRICE VELA S. A.

Sede in Milano — Capitale sociale L. 600.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria di seconda convocazione per il giorno 28 maggio 1940-XVIII, alle ore 11,30 presso la sede sociale, via Solferino 23-a, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci, presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, deliberazioni relative e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
2. Proposta di messa in liquidazione della società e provvedimenti relativi.

Milano, 7 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21235 (A pagamento).

---

## Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Società Anonima Gestione Hotel Ambasciatori - S.A.G.H.A.* (cap. sociale L. 800.000), sono convocati in assemblea generale straordinaria presso gli uffici della sede sociale in Milano, Galleria del Corso, 3, del giorno 26 maggio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione, e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 maggio 1940-XVIII alla stessa ora, negli stessi locali e con lo stesso seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del Consiglio e conseguenti deliberazioni; ratifica della nomina di un consigliere;
2. Dimissioni di due sindaci effettivi.

Le azioni dovranno essere depositate presso la cassa sociale a norma dello statuto della società.

Milano, 7 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21236 (A pagamento).

---

## « S.A.R.T.U.M. »
## Società Anonima Rivendita Tessuti Uomo Milano

Sede in Milano.

Capitale sociale L. 100.000 interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in seconda convocazione presso lo studio del comm. rag. Emilio Colombo in Milano, via S. Orsola n. 6, per il giorno 20 maggio 1940-XVIII alle ore 18, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci e deliberazioni relative.

*(in liquidazione).*

Sede in Milano.

Capitale L. 5.000.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 28 maggio 1940 alle ore 11, presso il liquidatore, via S. Maria Segreta n. 7, Milano, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 29 maggio, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Autorizzazioni al liquidatore per il trasferimento a terzi delle residuali attività e passività della società.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni al portatore entro il 21 maggio presso le casse sociali.

Per le azioni nominative varranno le risultanze del libro dei soci.

Milano, 7 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21238 (A pagamento).

---

## « S.I.L.C.A. »
## Società Anonima Italiana Lavorazione Cuoi Artistici

Sede in Firenze.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII ad ore 17 in prima convocazione, e ad ore 18 in seconda, nello studio del rag. Viviani, via Roma, 6, Firenze, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti chiusi al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Relazione sindacale;
3. Varie.

Le azioni dovranno essere depositate almeno cinque giorni avanti quello fissato per la convocazione, allo studio del rag. Viviani.

Firenze, 6 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: B. Orlandini.

21245 (A pagamento).

---

## S. A. BISCALDI ETTORE

Sede in Como.

Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 11 del giorno di giovedì, 30 maggio corr., ed occorrendo, in seconda riunione per le ore 11 di giovedì 6 giugno p. v. presso la sede legale in Como, via Rovelli n. 6, allo scopo di deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio sociale al 29 febbraio 1940; relazione dei sindaci; delibere relative;
2. Nomina del collegio sindacale e suo presidente per il biennio 1940-1941 previa determinazione dell'emolumento.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima.

Como, 6 maggio 1940-XVIII

Il presidente: rag. Davide Introzzi.

21247 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**« A.M.S.A.F. »**
**Soc. An. Articoli Medicazioni Sanitari Affini Farmaceutici**

Sede Prato (Firenze) — Capitale sociale L. 500.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII nella sede sociale in Prato, via Curtatone n. 83, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale;
2. Modifiche allo statuto sociale;
3. Dimissioni del collegio sindacale e nomina dei sindaci;
4. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: rag. Fantini.

21245 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ ANONIMA**
**COMMERCIO RAPPRESENTANZA CARTA E AFFINI**

Sede in Verona — Capitale sociale L. 900.000, versato L. 500.000

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede in Verona via P. Nora 2 per il giorno 27 maggio 1940-XVIII alle ore 15 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Dimissioni di amministratori; nuove nomine e provvedimenti inerenti.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 22 maggio 1940.

Il Consiglio d'amministrazione.

21248 (A pagamento).

---

**S. A. ESPERIA PRODOTTI ALIMENTARI - IMOLA**

Capitale L. 450.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Imola, sede sociale, per il giorno 28 maggio 1940 alle ore 15 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 30 aprile 1940, relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Determinazione della retribuzione all'amministratore unico;
3. Eventuali.

Parte straordinaria:

1. Proposta di proroga della durata della società;
2. Nomina dell'amministratore unico.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà effettuarsi non più tardi del giorno 22 maggio 1940 presso la sede sociale.

L'eventuale seconda convocazione resta indetta per il giorno 2 giugno 1940 nello stesso luogo ed alla stessa ora.

L'amministratore unico: Chiarini Arturo.

21249 (A pagamento).

---

**« S.A.C.A.O. »**
**Società Anonima Commerciale Africa Orientale**

Sede in Castelfranco Veneto — Capitale interamente versato L. 2750.000.

Per intervenire all'assemblea sarà sufficiente la presentazione delle azioni.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata per lo stesso giorno e nel medesimo locale per le ore 17.

Castelfranco Veneto il 3 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:
Cav. Umberto Bragagnolo.

21252 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA FRIULANA DI CONSUMO - UDINE**

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per domenica 26 maggio 1940-XVIII alle ore 10 in prima, ed occorrendo un'ora dopo in seconda convocazione, nella sede sociale di viale Duodo n. 3-A per trattare e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 28 febbraio 1940; relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci; delibere relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale e sua retribuzione;
4. Nomina di probiviri.

Parte straordinaria:

5. Proposta di modifica generale dello statuto sociale secondo le direttive dell'Ente nazionale fascista della cooperazione.

Udine, 3 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21251 (A pagamento).

---

**« S.A.M.A.T. »**
**Società Anonima Magazzini Articoli Tessili**

Sede in Vicenza, direzione in Padova
Capitale sociale L. 720.000, interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Vicenza (presso l'Unione Commercianti in via del Monte n. 15) con il seguente:

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore, dei sindaci, presentazione del bilancio 1939-1940 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1940-1941;
4. Varie.

Potranno intervenire all'assemblea i titolari di azioni che siano state depositate entro il giorno 22 maggio presso la direzione in Padova e presso: la Banca Commerciale Italiana, Padova; il Credito Italiano, Padova; la Banca Popolare di Arzignano.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avverrà il giorno 27 maggio stesso luogo ed ora.

Padova, 6 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: rag. Lelio Dalla Barba.

21257 (A pagamento).

---

**IMPRESA TRASPORTI OLIVERIO S. A. - COMO**

I signori azionisti della società anonima Impresa trasporti Oliverio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 26 maggio 1940-XVIII nella sede sociale in Prato, via Curtatone n. 83, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale;
2. Modifiche allo statuto sociale;
3. Dimissioni del collegio sindacale e nomina dei sindaci;
4. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: rag. Fantini.

21145 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA COMMERCIO RAPPRESENTANZA CARTA E AFFINI

Sede in Verona — Capitale sociale L. 900.000, versato L. 300.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede in Verona via P. Noria 2 per il giorno 27 maggio 1940-XVIII alle ore 15 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Dimissioni di amministratori; nuove nomine e provvedimenti inerenti.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 21 maggio 1940.

Il Consiglio d'amministrazione.

21148 (A pagamento).

---

## S. A. ESPERIA PRODOTTI ALIMENTARI - IMOLA

Capitale L. 450.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Imola, sede sociale, per il giorno 28 maggio 1940 alle ore 15 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 30 aprile 1940, relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Determinazione della retribuzione all'amministratore unico;
3. Eventuali.

Parte straordinaria:

1. Proposta di proroga della durata della società;
2. Nomina dell'amministratore unico.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà effettuarsi non più tardi del giorno 22 maggio 1940 presso la sede sociale.

L'eventuale seconda convocazione resta indetta per il giorno 2 giugno 1940 nello stesso luogo ed alla stessa ora.

L'amministratore unico: Chierini Arturo.

21149 (A pagamento).

---

## «S.A.C.A.O.»
## Società Anonima Commerciale Africa Orientale

Sede in Castelfranco Veneto — Capitale interamente versato L. 2.750.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 16 presso la sede sociale in Castelfranco Veneto, piazzale Natale Malchiori, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di messa in liquidazione della società e nomina dei liquidatori o del liquidatore e dei sindaci;
2. Varie eventuali.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:
Cav. Umberto Bragagnolo.

21151 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA FRIULANA DI CONSUMO - UDINE

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per domenica 26 maggio 1940-XVIII alle ore 10 in prima, ed occorrendo un'ora dopo in seconda convocazione, nella sede sociale di viale Duodo n. 3-A per trattare e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 28 febbraio 1940; relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci; delibere relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale e sua retribuzione;
4. Nomina di probiviri.

Parte straordinaria:

5. Proposta di modifica generale dello statuto sociale secondo le direttive dell'Ente nazionale fascista della cooperazione.

Udine, 8 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21152 (A pagamento).

---

## «S.A.M.A.T.»
## Società Anonima Magazzini Articoli Tessili

Sede in Vicenza, direzione in Padova
Capitale sociale L. 750.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Vicenza (presso l'Unione Commercianti in via del Monte n. 15) con il seguente:

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore, dei sindaci, presentazione del bilancio 1939-1940 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1940-1941;
4. Varie.

Potranno intervenire all'assemblea i titolari di azioni che siano state depositate entro il giorno 22 maggio presso la direzione in Padova e presso: la Banca Commerciale Italiana, Padova; il Credito Italiano, Padova; la Banca Popolare di Arzignano.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avverrà il giorno 27 maggio stesso luogo ed ora.

Padova, 6 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: rag. Lelio Dalla Barba.

21157 (A pagamento).

---

## IMPRESA TRASPORTI OLIVERIO S. A. - COMO

I signori azionisti della società anonima Impresa trasporti Oliverio sono convocati in assemblea per il giorno 20 maggio 1940-XVIII, alle ore 14, presso la sede sociale per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e relazione sindacale; nomina del collegio dei sindaci e provvedimenti relativi.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Oliverio Oreste.

21160 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## VINICOLA DEL VALDARNO

Soc. Anonima, sede in S. Giovanni Valdarno,
Capitale sociale versato in L. 50.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della società anonima suddetta sono convocati in assemblea generale ordinaria in seconda convocazione per il giorno 25 maggio 1940-XVIII alle ore 16, presso la sede sociale in S. Giovanni Valdarno, via Mannozzi, 13 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni dell'amministratore unico;
2. Relazione del collegio dei sindaci;
3. Discussione e approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
4. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto entro il giorno 20 maggio detto, presso la sede sociale suddetta.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin da ora fissata per le ore 16 del 28 maggio 1940-XVIII, nel medesimo locale.

S. Giovanni Valdarno, 6 maggio 1940-XVIII

L'amministratore: (firma illeggibile).

21255 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ IMMOBILIARE TIRRENA «S.I.T.»

Sede in Genova — Capitale L. 1.100.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in seconda convocazione per il giorno 27 maggio 1940-XVIII alle ore 15 a Livorno presso l'Albergo Corallo per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Relazioni dei sindaci;
3. Nomina dei due amministratori.

Parte straordinaria:

Cambiamento della denominazione sociale e conseguente variazione dell'art. 1 dello statuto sociale.

I possessori di azioni nominative potranno intervenire purchè risultino tali dal libro dei soci. Per le azioni al portatore queste dovranno essere depositate cinque giorni prima nella cassa sociale.

Genova, 7 maggio 1940-XVIII

Gli Amministratori.

21256 (A pagamento).

---

## SOC. AN. COSTRUZIONI FERROVIARIE E MECCANICHE

Sede in Firenze - Stabilimento in Arezzo
Capitale L. 5.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale di seconda convocazione nel giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, in Firenze, presso la sede sociale sita nei locali della Spett. Soc. Italiana Strade Ferrate Meridionali, Borgo Pinti n. 93, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939, relazione del Consiglio, relazione dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina di un consigliere di amministrazione per un triennio.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 22 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale in Milano: presso la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, via Giulini n. 2;
in Arezzo: presso la cassa sociale.

I possessori dei certificati nominativi potranno ritirare presso gli uffici sociali in Arezzo il biglietto per intervenire all'assemblea fino alle ore 19 del giorno 24 maggio 1940-XVIII.

Il bilancio sarà ostensibile nelle ore di ufficio in Arezzo presso gli uffici sociali ed in Firenze presso la sede sociale, Borgo Pinti n. 93, a partire dal giorno 9 maggio 1940-XVIII.

Arezzo, 7 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

21262 (A pagamento).

---

## DITTA ING. CARLO TOVAGLIARI S. A.

Sede in Roma, vicolo Ostiense n. 16
Capitale sociale L. 200.000, interamente versato.

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 29 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Roma, vicolo Ostiense n. 16, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale (modifica dell'art. 5 dello statuto);
2. Modifica dell'art. 28 dello statuto.

Nel caso che l'assemblea vada deserta in prima convocazione s'intende convocata per le ore 11 dello stesso giorno e nello stesso luogo in seconda convocazione.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 22 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

21264 (A pagamento).

---

## «I.T.A.L.J.U.G.O.»
## S. A. Sviluppo Esportazioni Importazioni Italo-Jugoslave

Sedente in Roma, via G. B. De Rossi n. 40
Capitale L. 60.000, versato L. 18.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale alle ore 16, del 30 maggio 1940-XVIII, in prima e del 15 giugno in seconda convocazione, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Riconoscimento della totale perdita dell'intero capitale versato e della inutilità di ulteriori versamenti;
3. Dichiarazione di anticipato scioglimento della società;
4. Varie.

L'Amministratore unico.

21265 (A pagamento).

---

## «L.A.T.I.»
## S. A. Linee Aeree Transcontinentali Italiane

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 27 maggio 1940-XVIII, alle ore 18, in prima convocazione, ed occorrendo, per lo stesso giorno, alle ore 19 in seconda convocazione, nella sede della società in Roma, via XX Settembre n. 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

Nomina di un consigliere di amministrazione per un triennio.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

25 maggio 1940-XVIII alle ore 16, presso la sede sociale in S. Giovanni Valdarno, via Mannozzi, 13 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni dell'amministratore unico;
2. Relazione del collegio dei sindaci;
3. Discussione e approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
4. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto entro il giorno 20 maggio detto, presso la sede sociale suddetta.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin da ora fissata per le ore 16 del 28 maggio 1940-XVIII, nel medesimo locale.

S. Giovanni Valdarno, 6 maggio 1940-XVIII

L'amministratore: (firma illeggibile).

21255 (A pagamento).

---

## SOCIETA IMMOBILIARE TIRRENA « S.I.T. »

Sede in Genova — Capitale L. 2.100.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in seconda convocazione per il giorno 27 maggio 1940-XVIII alle ore 15 a Livorno presso l'Albergo Corallo per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Relazioni dei sindaci;
3. Nomina dei due amministratori.

Parte straordinaria:

Cambiamento della denominazione sociale e conseguente variazione dell'art. 1 dello statuto sociale.

I possessori di azioni nominative potranno intervenire purchè risultino tali dal libro dei soci. Per le azioni al portatore queste dovranno essere depositate cinque giorni prima nella cassa sociale.

Genova, 7 maggio 1940-XVIII

21256 (A pagamento). Gli Amministratori

---

## SOC. AN. COSTRUZIONI FERROVIARIE E MECCANICHE

Sede in Firenze - Stabilimento in Arezzo
Capitale L. 5.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale di seconda convocazione nel giorno 25 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, in Firenze, presso la sede sociale sita nei locali della Spett. Soc. Italiana Strade Ferrate Meridionali, Borgo Pinti n. 93, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939, relazione del Consiglio, relazione dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale, designazione del presidente ed emolumenti ai sindaci per il triennio 1940-41-42;
3. Proposte di proroga della durata della società, di modifica dell'oggetto sociale e di aumento del capitale sociale con conseguenti modifiche degli art. 3, 4 e 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà eseguirsi entro il giorno 18 maggio 1940-XVIII:

in Firenze: presso il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma, la Banca Toscana;

a partire dal giorno 9 maggio 1940-XVIII.

Arezzo, 7 maggio 1940-XVIII

21262 (A pagamento). Il Consiglio d'amministrazione.

---

## DITTA ING. CARLO TOVAGLIARI S. A.

Sede in Roma, vicolo Ostiense n. 16
Capitale sociale L. 200.000, interamente versato.

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 29 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Roma, vicolo Ostiense n. 16, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale (modifica dell'art. 5 dello statuto);
2. Modifica dell'art. 28 dello statuto.

Nel caso che l'assemblea vada deserta in prima convocazione s'intende convocata per le ore 11 dello stesso giorno e nello stesso luogo in seconda convocazione.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 22 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale.

21264 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

---

## « I.T.A.L.J.U.G.O. »
## S. A. Sviluppo Esportazioni Importazioni Italo-Jugoslave

Sedente in Roma, via G. B. De Rossi n. 40
Capitale L. 60.000, versato L. 18.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale alle ore 16, del 30 maggio 1940-XVIII, in prima e del 15 giugno in seconda convocazione, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Riconoscimento della totale perdita dell'intero capitale versato e della inutilità di ulteriori versamenti;
3. Dichiarazione di anticipato scioglimento della società;
4. Varie.

21265 (A pagamento). L'Amministratore unico.

---

## « L.A.T.I. »
## S. A. Linee Aeree Transcontinentali Italiane

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 27 maggio 1940-XVIII, alle ore 18, in prima convocazione, ed occorrendo, per lo stesso giorno, alle ore 10 in seconda convocazione, nella sede della società in Roma, via XX Settembre n. 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

Nomina di un consigliere di amministrazione (art. 9, comma b) dello statuto sociale).

Parte straordinaria:

1. Aumento capitale sociale da L. 40.000.000 a L. 50.000.000 e deliberazioni relative;
2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Roma, 7 maggio 1940-XVIII

21267 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**«SAPAR»**
**Società Anonima Produttori Alimentari Roma**

Sede: Roma, via Amalasunta nn. 22-24.

I signori azionisti della società anonima produttori alimentari Roma sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 9 del giorno 26 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 maggio 1940-XVIII;
4. Liquidazione della società e nomina del liquidatore;
5. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale non oltre i cinque giorni antecedenti la data anzidetta.

Occorrendo una seconda convocazione la stessa resta fissata fin da ora per le ore 9 del giorno 28 maggio corr. a. presso la sede sociale.

Roma, 8 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21263 (A pagamento).

---

**SOC. AN. ITALIANA COBALTO E DERIVATI**

Sede in Genova.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in seconda convocazione per il giorno 28 maggio 1940-XVIII, alle ore 28, in Genova, via Garibaldi, 7, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina del collegio sindacale;
6. Varie.

Per intervenire all'assemblea dovranno essere depositate le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

21268 (A pagamento).

---

**CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO**
**fra proprietari e coltivatori di orti irrigui - Tivoli**

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo in prima convocazione il giorno 25 maggio 1940, alle ore 10, nella sede della Confederazione Agricoltori palazzo Giansanti in Tivoli, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazione relativa;
4. Elezione degli amministratori e dei sindaci;
5. Varie.

Mancando il numero legale l'assemblea sarà tenuta nella stessa località, in seconda convocazione definitiva, il giorno medesimo alle ore 11, qualunque sia il numero degli intervenuti.

*Ordine del giorno:*

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 40.000 a L. 1.500.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per poter prendere parte all'assemblea gli azionisti debbono depositare presso la sede sociale in Milano, via Bassano Porrone, 4, le azioni da essi possedute almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Occorrendo, la seconda convocazione resta fissata per il successivo giorno 29 maggio, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Il Consiglio di amministrazione.

21272 (A pagamento).

---

**FONDIARIA LIGURE**
**Società Anonima Cooperativa Edilizia**

Genova, piazza Umberto I n. 23, int. 8.

Essendo andata deserta l'assemblea ordinaria del 30 marzo u. sc. i soci sono chiamati in seconda convocazione per il giorno 26 maggio 1940-XVIII nella sede sociale alle ore 21. Nello stesso giorno ed ora verrà tenuta in prima convocazione l'assemblea straordinaria. Qualora l'assemblea straordinaria andasse deserta essa s'intende chiamata in seconda convocazione nella sede sociale alle ore 21 del giorno 27 maggio 1940-XVIII.

L'ordine del giorno è il seguente:

Per la parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Retribuzione ai sindaci per l'esercizio 1940;
5. Nomina di consiglieri e collegio sindacale.

Per la parte straordinaria:

Proposta di alienazione di immobili sociali.

Genova, 6 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21280 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

N. 5 d'ordine annuale.

**UFFICIO LAVORI GENIO MILITARE**
**DEL II CORPO D'ARMATA DI ALESSANDRIA**

AVVISO D'ASTA

*con deliberamento definitivo nella prima seduta a sensi dell'art. 73, lettera b) e 75 del regolamento 23 maggio 1924, n. 827, per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 28 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 (dieci), si procederà in Alessandria presso l'Ufficio Lavori del Genio del II Corpo d'armata di Alessandria, sito in via Arnaldo da Brescia n. 6, avanti al capo ufficio, od a chi per esso, a pubblico incanto unico e definitivo ad offerte segrete per l'appalto seguente:

Lavori di ampliamento e sistemazione dei magazzini di mobilitazione presidiaria - Saluzzo, per l'ammontare di L. 1.000.000 (lire un milione). Cauzione L. 50.000 (lire cinquantamila), ridotta per le cooperative e loro consorzi a L. 5000 (lire cinquemila).

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 262 in data 1° maggio 1940 il quale è visibile presso il suindicato ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'Ufficio [illegible] del Genio di Alessandria appaltante, non oltre le ore 18

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Relazione dell'amministratore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio all'11 maggio 1940-XVIII;
4. Liquidazione della società e nomina del liquidatore;
5. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale non oltre i cinque giorni antecedenti la data anzidetta.

Occorrendo una seconda convocazione la stessa resta fissata fin da ora per le ore 9 del giorno 28 maggio corr. a. presso la sede sociale.

Roma, 8 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21263 (A pagamento).

---

## SOC. AN. ITALIANA COBALTO E DERIVATI

Sede in Genova.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in seconda convocazione per il giorno 28 maggio 1940-XVIII, alle ore 18, in Genova, via Garibaldi, 7, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina del collegio sindacale;
6. Varie.

Per intervenire all'assemblea dovranno essere depositate le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

21265 (A pagamento).

---

## CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO
### fra proprietari e coltivatori di orti irrigui - Tivoli

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo in prima convocazione il giorno 25 maggio 1940, alle ore 10, nella sede della Confederazione Agricoltori palazzo Giansanti in Tivoli, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazione relativa;
4. Elezione degli amministratori e dei sindaci;
5. Varie.

Mancando il numero legale l'assemblea sarà tenuta nella stessa località, in seconda convocazione definitiva, il giorno medesimo alle ore 11, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Tivoli, 7 maggio 1940-XVIII

La Presidenza.

21271 (A pagamento).

---

## SEVESIA - SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE

Sede in Milano — Capitale L. 20.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 28 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, presso lo studio del notaio dott. comm. Attilio Raimondi, in Milano, via Pietro Verri, 4, per deliberare sul seguente

Il Consiglio di amministrazione.

21272 (A pagamento).

---

## FONDIARIA LIGURE
### Società Anonima Cooperativa Edilizia

Genova, piazza Umberto I n. 23, int. 8.

Essendo andata deserta l'assemblea ordinaria del 30 marzo u. sc. i soci sono chiamati in seconda convocazione per il giorno 26 maggio 1940-XVIII nella sede sociale alle ore 21. Nello stesso giorno ed ora verrà tenuta la prima convocazione l'assemblea straordinaria. Qualora l'assemblea straordinaria andasse deserta essa s'intende chiamata in seconda convocazione nella sede sociale alle ore 21 del giorno 27 maggio 1940-XVIII.

L'ordine del giorno è il seguente:

Per la parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Retribuzione ai sindaci per l'esercizio 1940;
5. Nomina di consiglieri e collegio sindacale.

Per la parte straordinaria:

Proposta di alienazione di immobili sociali.

Genova, 6 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21280 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

N. 5 d'ordine annuale.

## UFFICIO LAVORI GENIO MILITARE DEL II CORPO D'ARMATA DI ALESSANDRIA

### AVVISO D'ASTA

*con deliberamento definitivo nella prima seduta a sensi dell'art. 73, lettera b) e 75 del regolamento 23 maggio 1924, n. 827, per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 28 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 (dieci), si procederà in Alessandria presso l'Ufficio Lavori del Genio del II Corpo d'armata di Alessandria, sito in via Arnaldo da Brescia n. 9, avanti al capo ufficio, od a chi per esso, a pubblico incanto unico e definitivo ad offerte segrete per l'appalto seguente:

Lavori di ampliamento e sistemazione dei magazzini di mobilitazione presidiaria - Saluzzo, per l'ammontare di L. 1.000.000 (lire un milione). Cauzione L. 50.000 (lire cinquantamila), ridotta per le cooperative e loro consorzi a L. 5000 (lire cinquemila).

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 162 in data 10 maggio 1940 il quale è visibile presso il suindicato ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'Ufficio Lavori del Genio di Alessandria, appaltante, non oltre le ore 18, del 27 maggio 1940-XVIII, i seguenti documenti:

a) se si tratta di ditta inscritta nell'Albo nazionale degli appaltatori, per le specializzazioni inerenti al genere del presente appalto e per la classifica non inferiore al suo importo presunto:

1) certificato d'iscrizione all'Albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori - oppure copia autentica del certificato stesso;

2) certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'Albo ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3) per le sole società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato. Nel certificato dovrà essere indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data;

4) per le sole ditte: certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, della persona che rappresenta la Ditta;

b) se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma comprese per specializzazioni e classifica nell'elenco delle ditte idonee e di fiducia delle varie Amministrazioni dello Stato:

1) certificato comprovante tale loro condizione rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori oppure copia autentica del certificato stesso;

2), 3), 4), come lettera *a*);

c) se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda di inscrizione, e pagato la relativa tassa di concessione governativa, idonee per specializzazioni e classifica:

1) certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo Nazionale degli appaltatori, attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

2) certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra;

3) certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, entrambi in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta o della società, in caso di aggiudicazione;

4) per le società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta;

5) certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo Ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

*a*) Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti;

*b*) una dichiarazione su carta bollata da L. 6, con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà da fare.

Per i documenti di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) i concorrenti non potranno mai riferirsi a documenti consimili presentati per concorrere a precedenti appalti ad essi deliberati e quindi già inseriti ai relativi contratti.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e cura e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta filigranata con bollo ordinario di L. 6, firmate e datate e in piego suggellato, il giorno e nell'ora stabilita per l'asta.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso ditrettà in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanze fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle le offerte [illegible]

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare, nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliano presentare le loro offerte all'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se saranno presentati, o giungeranno all'ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno comprovare di aver provveduto, presso uno degli Uffici provinciali del Tesoro del Regno, alla costituzione del deposito sopra previsto.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che i titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo seduta stante nel primo ed unico incanto e seguirà a favore del concorrente che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sui prezzi stabiliti nel capitolato n. 162 in data 15 maggio 1939.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative, alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso, nella somma di L. 27000 (lire ventisettemila) salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario, od il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'Ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Alessandria, 6 maggio 1940-XVIII

Il capo ufficio amministrazione:
ragioniere geometra principale: Amedeo Pivelo.

2230 (A credito).

---

## COMUNE DI AVERARA (BERGAMO)

### AVVISO D'ASTA AD UNICO E DEFINITIVO INCANTO

*per la vendita di n. 2606 piante resinose situate sul bosco comunale Cardil-Ceresolo e Costa alta; metri cubi 1464.*

Deposito cauzionale per aste L. 30.000. L'asta che avrà luogo il 21 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, nell'ufficio comunale, sarà tenuta col metodo delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo minimo prestabilito ed indicato dall'Amministrazione comunale in una scheda segreta ai sensi dell'art. 75 del R. decreto 23 maggio 1924 n. 827 e sarà chiusa alle ore 12.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

degli appaltatori, ma comprese per specializzazioni e classifica nell'elenco delle ditte idonee e di fiducia delle varie Amministrazioni dello Stato:

1) certificato comprovante tale loro condizione rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori oppure copia autentica del certificato stesso;

2), 3), 4), come lettera *a*);

*c*) se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda di inscrizione, e pagato la relativa tassa di concessione governativa, idonee per specializzazioni e classifica:

1) certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo Nazionale degli appaltatori, attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

2) certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra,

3) certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, entrambi in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta o della società, in caso di aggiudicazione;

4) per le società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se sinsi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta;

5) certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo Ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

1) Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti;

2) una dichiarazione su carta bollata da L. 6, con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso rimunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà da fare.

Per i documenti di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) i concorrenti non potranno mai riferirsi a documenti consimili presentati per concorrere a precedenti appalti ad essi deliberati e quindi già inseriti ai relativi contratti.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e cura e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta filigranata con bollo ordinario di L. 6, firmata e datata e in piego suggellato, il giorno e nell'ora stabilita per l'asta.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanze fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta, le offerte che non portino l'indicazione del ribasso in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengono riserve e condizioni, quelle scritte in lingua differente dalla italiana o dalla francese e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengano suggellate.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni di legge sulla tassa di bollo, saranno valide agli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate all'autorità competente per l'accertamento della contravvenzione.

cedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei plichi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno comprovare di aver provveduto, presso uno degli Uffici provinciali del Tesoro del Regno, alla costituzione del deposito sopra previsto.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che i titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo seduta stante nel primo ed unico incanto e seguirà a favore del concorrente che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sui prezzi stabiliti nel capitolato n. 6/a in data 15 maggio 1930.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative, alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso, nella somma di L. 27.000 (lire ventisettemila) salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario, od il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'Ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Alessandria, 6 maggio 1930-XVIII

Il capo ufficio amministrazione:
ragioniere geometra principale: Amedeo Florio.

27150 (A credito).

---

## COMUNE DI AVERARA (BERGAMO)

### AVVISO D'ASTA AD UNICO E DEFINITIVO INCANTO

*per la vendita di n. 2606 piante resinose situate nel bosco comunale Canali-Ceresolo e Costa alias metri cubi 2264.*

Deposito cauzionale per adire L. 30.000. L'asta che avrà luogo il 21 maggio 1930-XVIII, alle ore 11, nell'ufficio comunale, sarà tenuta col metodo delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo minimo prestabilito ed indicato dall'Amministrazione comunale in una scheda segreta ai sensi dell'art. 73 del R. decreto 23 maggio 1924 n. 827 e sarà chiusa alle ore 11.

Le offerte potranno essere inviate per posta o a mezzo di terze persone in piego sigillato con tutti i documenti richiesti e della prova dell'eseguito deposito provvisorio dovranno pervenire entro il giorno precedente a quello dell'incanto.

L'Amministrazione si riserva di escludere qualsiasi concorrente e l'escluso non potrà reclamare indennità o pretendere di conoscere le ragioni.

Cauzione definitiva un decimo prezzo totale deliberamento.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto e sarà valevole anche con la presentazione di una sola offerta.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L'asta avrà luogo sotto l'osservanza delle norme sulla contabilità generale dello Stato e delle disposizioni in capitolato.

E' vietato il sub-appalto a garanzia osservanza disposizione legge circa assunzione mano d'opera.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria comunale.

Averara, 6 maggio 1940-XVIII

Il podestà: Eugenio Gherletti.

Il segretario comunale: Alessandro Ravasio.

21259 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il sig. presidente del Tribunale di Bari, con ordinanza 15 marzo 1940, su ricorso di Valenzano Angela, maritata Di Mele, ha disposto che chiunque abbia notizie dello scomparso Di Mele Vito fu Vito, già domiciliato in Capurso e partito per Buenos-Ayres in cerca di lavoro oltre 18 anni or sono, le faccia pervenire al Tribunale di Bari entro sei mesi, essendosi richiesta dalla ricorrente la dichiarazione della presunta morte del marito.

Bari, 15 aprile 1940-XVIII

Avv. Vittorio Russo Frattasi.

20852 (A pagamento).

(1ª *pubblicazione*).

## ESTRATTO DOMANDA PER DICHIARAZIONE GIUDIZIALE DI MORTE PRESUNTA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 51 e seguenti del R. decreto 21 aprile 1939, n. 610, e in ottemperanza al decreto 28 aprile 1940, numero 4591, Cron. del presidente del Tribunale di Catania, si rende noto che Musumeci Maria fu Alfio da Paternò ha chiesto al Tribunale di Catania che venga pronunciata sentenza con la quale sia dichiarata la morte presunta del di lei marito Liotta Alfio fu Mario e fu Rapisarda Rosalia, da Paternò, già soldato col n. 25076 di matricola del Distretto militare di Catania, arruolato il 6 novembre 1915 nell'86° Reggimento fanteria, indi trasferito al 32°, poi al 57° e successivamente nel reparto bitraglieri Fiat 1512 Comp., con cui prese parte al fatto d'arme del 30 novembre 1917, durante il quale scomparve; dietro di che fu dichiarato disperso.

Catania, 4 maggio 1940-XVIII

21198 (A credito - Art. 24-58-179-45, Campione civ.).

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO CIRCOLARE

SUNTO

Istante Piazza Giuseppe di Giorgio; da il presidente del Tribunale di Milano con decreto 30 aprile 1940, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 17.005806 di L. 43.000 emesso il 27 aprile 1940 dalla Banca Popolare Coop. Am. di Novara, agenzia di Somma Lombardo all'ordine Luoni Marco e da esso girato all'istante e ne ha autorizzato il pagamento entro giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente.

Milano, 7 maggio 1940-XVIII

L'ufficiale giudiziario: Spanigati.

21239 (A pagamento).

## ADOZIONE

Con decreto della R. Corte d'appello di Firenze 4 aprile 1940-XVIII, veniva omologato l'atto 15 febbraio 1940 col quale Topani Gaetano fu Pasquale e fu Torpei Anna, nato e domiciliato a Cortona, adottava Bill Domenico fu Andrea e fu Ludovichi Isolina, nato a Cortona e residente a Firenze.

Avv. Lello Lucherini

21254 (A pagamento).

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO BANCARIO

Il Pretore di Padova con decreto 30 aprile 1940-XVIII ha pronunziato l'ammortamento dell'assegno Banco di Roma n. 00150 di L. 3140 emesso dalla Banca Cooperativa Popolare di Padova in data 26 gennaio 1940 col n. 00656 a favore della ditta Giacinto Monico e Figli e girato alla ditta Gino Salimbeni di Prato autorizzandone il pagamento dopo 15 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso, salva opposizione da parte di terzi.

Padova, 1° maggio 1940-XVIII

Il cancelliere: Casperini

21142 (A pagamento).

## UFFICIO DEL GIUDICE DEI GALLA E SIDAMA

ESTRATTO AMMORTAMENTO ASSEGNI CIRCOLARI

In virtù di decreto dell'Ill.mo signor Giudice dei Galla e Sidama in data 22 marzo 1940-XVIII, s'invita chiunque possieda tre assegni circolari di L. 1828, L. 1599 e L. 910 rispettivamente coi numeri 002347, 002343, e 002017 emessi dal Banco di Roma, filiale di Gimma il 31 ottobre 1939-XVIII, a favore della Compagnia Radio del V battaglione speciale Genio e da questa girati quello di L. 1828 a Coggiola Corrinno, quello di L. 1599 a Pilla Giuseppe e quello di L. 910 a Manfredi Egidio, a presentarli nella cancelleria dell'ufficio del Giudice in Gimma entro quindici giorni da oggi; in difetto tali assegni circolari saranno dichiarati inefficaci riguardo ai possessori.

Gimma, 11 aprile 1940-XVIII

Il cancelliere: rag. A. Fiorenza.

21123 (Gratuito).

## ESTRATTO DI SENTENZA DI PRESUNTA MORTE

Con sentenza 20 aprile 1940-XVIII, il Tribunale di Pordenone su istanza di Lisotto o Lisotti Ariosto fu Luigi e Lisotti Celestina fu Emanuele Temistocle in Roncarati, residenti a Pordenone, ha dichiarato la presunta morte di Lisotto o Lisotti Narciso fu Luigi di Pordenone.

Pordenone, 30 aprile 1940-XVIII

Il procuratore: Lorenzelli

21249 (A pagamento).

(2ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il presidente del Tribunale di Fiume, vista l'istanza di Antonio Zigman, da Clana 134, per la dichiarazione di morte presunta di Zigman Gregorio fu Gregorio, in vita residente in Clana n. 134, nato a Clana il 13 febbraio 1820, scomparso quaranta anni fa, ha con decreto dd. 8 marzo 1940-XVIII ordinato l'inserzione per estratto dell'istanza, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dalla pubblicazione.

Fiume, 2 maggio 1940-XVIII

Avv. Alberto Roncelli

21213 (A pagamento).

## ADOZIONE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il sig. presidente del Tribunale di Bari, con ordinanza 15 marzo 1940, su ricorso di Valenzano Angela, maritata Di Mele, ha disposto che chiunque abbia notizie dello scomparso Di Mele Vito fu Vito, già domiciliato in Capurso e partito per Buenos-Ayres in cerca di lavoro oltre 18 anni or sono, le faccia pervenire al Tribunale di Bari entro sei mesi, essendosi richiesta dalla ricorrente la dichiarazione della presunta morte del marito.

Bari, 19 aprile 1940-XVIII

Avv. Vittorio Russo Frattasi.

20632 (A pagamento).

---

(1ª *pubblicazione*).

## ESTRATTO DOMANDA PER DICHIARAZIONE GIUDIZIALE DI MORTE PRESUNTA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 51 e seguenti del R. decreto 21 aprile 1939, n. 610, e in ottemperanza al decreto 28 aprile 1940, numero 4591, Cron. del presidente del Tribunale di Catania, si rende noto che Musumeci Maria fu Alfio da Paternò ha chiesto al Tribunale di Catania che venga pronunciata sentenza con la quale sia dichiarata la morte presunta del di lei marito Liotta Alfio fu Mario e fu Rapisarda Rosalia, da Paternò, già soldato col n. 25076 di matricola del Distretto militare di Catania, arruolato il 6 novembre 1915 nell'86° Reggimento fanteria, indi trasferito al 32°, poi al 37° e successivamente nel reparto Mitragliere Fiat 1512 Comp., con cui prese parte al fatto d'arme del 30 novembre 1917, durante il quale scomparve; dietro di che fu dichiarato disperso.

Catania, 4 maggio 1940-XVIII

21198 (A credito - Art. 40258-179-45, Campione civ.).

---

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO CIRCOLARE

SUNTO

Istanta Pizzo Giuseppe di Gorgonzola il presidente del Tribunale di Milano con decreto 30 aprile 1940, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. F. 603856 di L. 45.000 emesso il 27 aprile 1940 dalla Banca Popolare Coop. An. di Novara, agenzia di Somma Lombardo all'ordine Luoni Marco e da esso girato all'istante e ne ha autorizzato il pagamento entro giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente.

Milano, 7 maggio 1940-XVIII

L'ufficiale giudiziario: Spantigati

21139 (A pagamento).

---

## ADOZIONE

La Corte di appello di Napoli, sezione minorenni, con decreto 27 aprile 1940, ha dichiarato farsi luogo alla adozione della sig.na Aurilio Palma Giuseppina di Secondino e di Del Bene Giovanna, nata il 29 marzo 1920 in Villa Volturno, nubile, da parte dei coniugi Criscione Antonio fu Nicola da Villa Volturno e Del Bene Alessandra fu Carmine da Villa Volturno, tutti ivi domiciliati.

Capua, 24 aprile 1940-XVIII

Il primo cancelliere: Basile

21140 (A pagamento).

---

Catania, 1° maggio 1940-XVIII

21141 (A pagamento).

Il cancelliere: Gasperini

---

## UFFICIO DEL GIUDICE DEI GALLA E SIDAMA

ESTRATTO AMMORTAMENTO ASSEGNI CIRCOLARI

In virtù di decreto dell'Ill.mo signor Giudice dei Galla e Sidama in data 22 marzo 1940-XVIII, s'invita chiunque possieda tre assegni circolari di L. 1838, L. 1590 e L. 910 rispettivamente coi numeri 002342, 002343, e 005017 emessi dal Banco di Roma, filiale di Gimma il 31 ottobre 1939-XVIII, a favore della Compagnia Radio del V battaglione speciale Genio e da questa girati quello di L. 1838 a Coggiola Corrinno, quello di L. 1590 a Pilia Giuseppe e quello di L. 910 a Manfredi Egidio, a presentarli nella cancelleria dell'ufficio del Giudice in Gimma entro quindici giorni da oggi; in difetto tali assegni circolari saranno dichiarati inefficaci riguardo ai possessori.

Gimma, 11 aprile 1940-XVIII

Il cancelliere: rag. A. Fiorenza.

21188 (Gratuito).

---

## ESTRATTO DI SENTENZA DI PRESUNTA MORTE

Con sentenza 20 aprile 1940-XVIII, il Tribunale di Pordenone su istanza di Lisotto o Lisotti Ariosto fu Luigi e Lisotti Celestina fu Emanuela Temistocle in Roncarati, residenti a Pordenone, ha dichiarato la presunta morte di Lisotto o Lisotti Narciso fu Luigi di Pordenone.

Pordenone, 30 aprile 1940-XVIII

Il procuratore: Locatelli

21242 (A pagamento).

---

(1ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il presidente del Tribunale di Fiume, vista l'istanza di Antonio Zigman, da Clana 131, per la dichiarazione di morte presunta di Zigman Gregorio fu Gregorio, in vita residente in Clana n. 134, nato a Clana il 13 febbraio 1820, scomparso quaranta anni fa, ha con decreto dd. 8 marzo 1940-XVIII ordinato l'inserzione per estratto dell'istanza, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dalla pubblicazione.

Fiume, 2 maggio 1940-XVIII

Avv. Alberto Roncelli

21243 (A pagamento).

---

## ADOZIONE

Con decreto della R. Corte d'appello di Firenze 4 aprile 1940-XVIII, veniva omologato l'atto 15 febbraio 1940 col quale Toponi Gaetano fu Pasquale e fu Torpei Anna, nato e domiciliato a Cortona, adottava Elli Domenico fu Andrea e fu Ludovichi Isolina, nato a Cortona e residente a Firenze.

Avv. Lelio Lucherini

21254 (A pagamento).

---

(2ª *pubblicazione*).

## AVVISO

D'ordine del presidente del Tribunale di Salerno s'invita chiunque ne abbia a comunicare nel termine di sei mesi da oggi, notizie della signora Maria Rosa Frangione fu Gabriele, maritata a Luigi Pazzanese, allontanatasi da Roccadaspide, sua residenza, fin dal 1889 senza far sapere più nulla di sè.

Avv. Giuseppe Marotta.

21138 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

### AMMORTAMENTO DI CAMBIALE

Il Pretore di Genova con decreto 24 aprile u. s. su istanza della S. A. Interoceanica, in liquidazione, di Genova, ha dichiarato l'ammortamento della cambiale di L. 1890, scaduta a fine marzo 1940 a firma Lastrucci Adolfo, residente in Pistoia, via Roma all'ordine di Masini Luigi, residente a Firenze e da questi girata alla S. A. Interoceanica, autorizzandone il pagamento dopo 30 giorni dalla data della pubblicazione del decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

21261 (A pagamento).

### AGGIUNTA DI COGNOME

Minarelli Luigi fu Enrico e di Maria Borboni, nato a Roma il 30 marzo 1908, Minarelli Enrico di Luigi e di Giulia Testa, nato a Roma il 30 novembre 1933, Minarelli Alessandra di Luigi e di Giulia Testa, nata a Roma il 2 aprile 1936, tutti residenti in Roma, hanno domandato di aggiungere al cognome «Minarelli» quello di «Della Valle», e ciò fanno inserire autorizzati con decreto 23 aprile 1940-XVIII di S. E. il Guardasigilli. Chi vi ha interesse può opporsi a sensi di legge.

21269 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

### IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la domanda in data 25 settembre 1938-XVI con la quale la ditta Laboratorio Chimico Farmaceutico «E. Ragionieri» con sede in Sesto Fiorentino, ha chiesto la registrazione del presidio medico chirurgico denominato «UCC» preparato nell'officina di produzione propria in Sesto Fiorentino;

Esaminati gli atti;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Sanità;

Visti l'art. 189 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 6 e 7 del regolamento 6 dicembre 1928, n. 3112;

Decreta:

La ditta Laboratorio Chimico Farmaceutico «E. Ragionieri», con sede in Sesto Fiorentino, è autorizzata al commercio del presidio medico chirurgico denominato «UCC» prodotto nell'officina propria in Sesto Fiorentino.

Sono del pari autorizzati le etichette e i fogli illustrativi annessi al prodotto ed allegati al presente decreto col numero di registrazione 31 (trentuno).

Il prefetto di Firenze è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa alla Ditta «E. Ragionieri» con sede in Sesto Fiorentino e pubblicato a spese della medesima nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 10 marzo 1940-XVIII

p. Il Ministro: Buffarini.

21194 (A pagamento).

### IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la domanda in data 14 novembre 1938-XVII con la quale la Ditta dott. Ribaldone Natalino, con sede in Cavour (prov. Torino) ha chiesto la registrazione del presidio medico chirurgico denominato «Nigrà», polvere insochibile e preparato nell'officina di produzione propria in Cavour;

Esaminati gli atti;

Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Visti l'art. 189 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 6 e 7 del regolamento 6 dicembre 1928, n. 3112;

Decreta:

Al prodotto stesso è assegnato il numero di registrazione 33 (trentatre).

Il prefetto di Torino è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa alla Ditta Ribaldone con sede in Cavour e pubblicata a spese della medesima nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 10 aprile 1940-XVIII

p. Il Ministro: Buffarini.

21195 (A pagamento).

# CONCORSI

### REGIA PREFETTURA DI APUANIA

La Regia prefettura di Apuania comunica che è aperto fino al 31 agosto 1940-XVIII un pubblico concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di medico condotto e di ostetrica condotta:

1) *Medico condotto*

Comune Apuania; estensione della condotta Ha. 2057; popolazione della condotta 4552; stipendio L. 10.350; indennità per cavalcatura L. 1200.

Comune Zeri; estensione della condotta Ha. 8100; popolazione della condotta 3914; stipendio L. 9000; indennità per cavalcatura L. 3000.

Comune Tresana; estensione della condotta Ha. 2000; popolazione della condotta 2178; stipendio L. 9000; indennità per cavalcatura L. 400.

2) *Ostetrica condotta.*

Comune Apuania-Bedizzano; estensione della condotta Ha. 988; popolazione della condotta 4300; stipendio L. 4000.

Comune Apuania-Gragnana, estensione della condotta Ha. 1960; popolazione della condotta 4200; stipendio L. 4000.

Comune Apuania-Carrara; estensione della condotta Ha. 163; popolazione della condotta 8500; stipendio L. 2000.

Comune Apuania-Forno; estensione della condotta Ha. 3278; popolazione della condotta 3836; stipendio L. 4000.

Comune Zeri; estensione della condotta Ha. 8100; popolazione della condotta 3914; stipendio L. 4000.

Gli stipendi e le indennità sono al lordo delle ridazione ritenute, ed aumenti stabiliti dalle disposizioni in vigore. Per ulteriori chiarimenti i candidati potranno rivolgersi alla Direzione Sanità amministrativa della R. Prefettura di Apuania.

Il prefetto: Vella.

21244 (A pagamento).

N. 6/51 - Div. 333.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

avverte essere aperto, a tutto il 30 giugno 1940-XVIII, il concorso per titoli e per esame ai posti di ufficiale sanitario pei Consorzi di Salamaggiore e di Fornovotaro, con lo stipendio base di L. 18.000, oltre le indennità di trasporto in L. 4000, se automobile, e in L. 1800 se motociclo.

Gli stipendi sono suscettibili di aumento del decimo per ogni quadriennio.

Per ulteriori informazioni chiedere il bando di concorso alla Regia prefettura di Parma, o ai Comuni capi-consorzi.

Parma, 6 maggio 1940-XVIII

Il prefetto: Ercolani.

21253 (A pagamento).

### GOVERNATORATO DI ROMA

Il Governatore, visto la deliberazione n. 1302 del 22 aprile 1939-XVII, rende noto che il termine per la presentazione delle domande e dei documenti relativi ai concorsi pubblici per 67 posti di medico condotto di 2ª classe e per 3 posti di veterinario addetto all'ufficio, pubblicati con manifesto in data 31 dicembre 1939-XVIII, è prorogato fino alle ore 12 del giorno 31 agosto 1940-XVIII.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## AGGIUNTA DI COGNOME

Minarelli Luigi fu Enrico e di Maria Borboni, nato a Roma il 30 marzo 1903, Minarelli Enrico di Luigi e di Giulia Testa, nato a Roma il 30 novembre 1933, Minarelli Alessandra di Luigi e di Giulia Testa, nata a Roma il 2 aprile 1936, tutti residenti in Roma, hanno domandato di aggiungere al cognome «Minarelli» quello di «Della Valle», e ciò fanno inserire autorizzati con decreto 24 aprile 1940-XVIII di S. E. il Guardasigilli. Chi vi ha interesse può opporsi a sensi di legge.

21269 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

## IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la domanda in data 15 settembre 1938-XVI con la quale la ditta Laboratorio Chimico Farmaceutico «E. Ragionieri» con sede in Sesto Fiorentino, ha chiesto la registrazione del presidio medico chirurgico denominato «UCC» preparato nell'officina di produzione propria in Sesto Fiorentino;

Esaminati gli atti;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Sanità;

Visti l'art. 189 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 6 e 7 del regolamento 6 dicembre 1928, n. 3112;

Decreta:

La ditta Laboratorio Chimico Farmaceutico «E. Ragionieri», con sede in Sesto Fiorentino, è autorizzata al commercio del presidio medico chirurgico denominato «UCC» prodotto nell'officina propria in Sesto Fiorentino.

Sono del pari autorizzati le etichette e i fogli illustrativi annessi al prodotto ed allegati al presente decreto col numero di registrazione 31 (trentuno).

Il prefetto di Firenze è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa alla Ditta «E. Ragionieri» con sede in Sesto Fiorentino e pubblicato a spese della medesima nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 10 marzo 1940-XVIII

p. Il Ministro: Buffarini.

21194 (A pagamento).

## IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la domanda in data 14 novembre 1938-XVII con la quale la Ditta dott. Ribaldone Natalino, con sede in Cavour (prov. Torino) ha chiesto la registrazione del presidio medico chirurgico denominato «Nigra», polvere moschicida e preparato nell'officina di produzione propria in Cavour;

Esaminati gli atti;

Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Visti l'art. 189 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 6 e 7 del regolamento 6 dicembre 1928, n. 3112;

Decreta:

La Ditta dott. Ribaldone Natalino, con sede in Cavour, è autorizzata al commercio del presidio medico chirurgico denominato «Nigra polvere moschicida» e prodotto nell'officina propria in Cavour.

Sono del pari autorizzati le etichette e i fogli illustrativi annessi al prodotto ed allegati al presente decreto.

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI APUANIA

La Regia prefettura di Apuania comunica che è aperto fino al 31 agosto 1940-XVIII un pubblico concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di medico condotto e di ostetrica condotta:

1) *Medico condotto*

Comune Apuania; estensione della condotta Ha. 2957; popolazione della condotta 4552; stipendio L. 10.350; indennità per cavalcatura L. 1200.

Comune Zeri; estensione della condotta Ha. 8100; popolazione della condotta 3914; stipendio L. 9000; indennità per cavalcatura L. 900.

Comune Tresana; estensione della condotta Ha. 2000; popolazione della condotta 2178; stipendio L. 9000; indennità per cavalcatura L. 900.

2) *Ostetrica condotta.*

Comune Apuania-Bedizzano; estensione della condotta Ha. 968; popolazione della condotta 4500; stipendio L. 4000.

Comune Apuania-Gragnana, estensione della condotta Ha. 1980; popolazione della condotta 4200; stipendio L. 4000.

Comune Apuania-Carrara; estensione della condotta Ha. 163; popolazione della condotta 8700; stipendio L. 4000.

Comune Apuania-Forno; estensione della condotta Ha. 3278; popolazione della condotta 3856; stipendio L. 4000.

Comune Zeri; estensione della condotta Ha. 8100; popolazione della condotta 3914; stipendio L. 4000.

Gli stipendi e le indennità sono al lordo delle riduzione ritenute ed aumenti stabiliti dalle disposizioni in vigore. Per ulteriori chiarimenti i candidati potranno rivolgersi alla Direzione Sanità amministrativa della R. Prefettura di Apuania.

21244 (A pagamento). Il prefetto: Vella.

N. 6057 - Div. 333.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

avverte essere aperto, a tutto il 30 giugno 1940-XVIII, il concorso per titoli e per esame ai posti di ufficiale sanitario pei Consorzi di Salsomaggiore e di Fornovotaro, con lo stipendio base di L. 18.000, oltre le indennità di trasporto in L. 4000, se automobile, e in L. 1800 se motociclo.

Gli stipendi sono suscettibili di aumento del decimo per ogni quadriennio.

Per ulteriori informazioni chiedere il bando di concorso alla Regia prefettura di Parma, o ai Comuni capi-consorzi.

Parma, 6 maggio 1940-XVIII

Il prefetto: Ercolani.

21253 (A pagamento).

## GOVERNATORATO DI ROMA

Il Governatore, vista la deliberazione n. 1325 del 22 aprile 1939-XVII, rende noto che il termine per la presentazione delle domande e dei documenti relativi ai concorsi pubblici per 27 posti di medico condotto di 2ª classe e per 5 posti di veterinario addetto all'ufficio, pubblicato con manifesto in data 31 dicembre 1939-XVIII, è prorogato fino alle ore 12 del giorno 31 agosto 1940-XVIII.

Roma, dal Campidoglio, 1° maggio 1940-XVIII

Il governatore: Giuseppe Bottai.

Il segretario generale: Virgilio Testa.

21270 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore aggr.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 110

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Sabato, 11 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-014

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

### ERRATA-CORRIGE

Nel Regio decreto 11 marzo 1940-XVIII, n. 248, concernente istituzione di borse di studio presso le Facoltà di magistero delle Regie Università di Cagliari, Firenze, Messina, Roma e Torino, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 aprile 1940-XVIII, n. 95, all'art. 1, penultima linea, ove è detto: «... sedi di borse di studio...» ecc., devesi leggere: «... sedici borse di studio...» ecc.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

#### 1940

REGIO DECRETO 19 febbraio 1940-XVIII, n. 348.
**Erezione in ente morale della Fondazione intitolata «Angelica Bleve», in Presicce (Lecce)** . . . . . Pag. 1718

REGIO DECRETO 19 febbraio 1940-XVIII, n. 349.
**Erezione in ente morale della Fondazione «Ignazio Foti», con sede in Basicò (Messina)** . . . . . Pag. 1718

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 350.
**Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero claustrale di Santa Chiara, con sede in Chiavari (Genova).** Pag. 1718

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 551.
**Autorizzazione alla Regia scuola professionale per la ceramica di Civitacastellana ad accettare un legato** . . . Pag. 1718

REGIO DECRETO 20 marzo 1940-XVIII, n. 352.
**Trasformazione nel fine dell'Asilo nazionale per gli orfani dei marinari italiani, con sede in Firenze** . . . . . Pag. 1718

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII.
**Nomina del prof. dott. Carlo Giuseppe Colli e conferma del dott. Umberto Alberici rispettivamente a presidente ed a vice** Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana «G. Toniolo» di San Cataldo (Caltanissetta) . . . . . Pag. 1722
Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di Domusnovas, in liquidazione, con sede in Domusnovas (Cagliari) . . . . . Pag. 1722

### CONCORSI

**Ministero dell'educazione nazionale:** Diario delle prove scritte, grafiche, pratiche ed orali dei concorsi a speciali cattedre nei Regi istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale, nei Regi istituti di istruzione media tecnica, nelle Regie scuole e corsi secondari di avviamento professionale. Pag. 1722
**Regia prefettura di Asti:** Graduatoria del concorso a posti di medico condotto . . . . . Pag. 1724
**Regia prefettura di Venezia:** Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . . . . Pag. 1724

### SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA «GAZZETTA UFFICIALE» N. 110 DELL'11 MAGGIO 1940-XVIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 29: **«La Rinascente» Società per l'esercizio di grandi magazzini, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 20 aprile 1940-XVIII. — **Soc. an. Tessitura Jacquard Pastori & Casanova, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 aprile 1940-XVIII. — **Odero-Terni Orlando - Società per la costruzione di navi, macchine ed artiglierie, in La Spezia:** Obbligazioni sorteggiate il 25 aprile 1940-XVIII. — **Società anonima Tramvie elettriche Briantee, in Monza:** Obbligazioni sorteggiate il 30 aprile 1940-XVIII. — **Società meridionale di elettricità, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 20 aprile 1940-XVIII. — **Società elettrica delle Calabrie, in Napoli:** Obbligazioni 6% sorteggiate nella 1ª estrazione del 30 aprile 1940-XVIII. — **Società**

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

ROMA - Sabato, 11 maggio 1940 - ANNO XVIII

NUMERI ARRETRATI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei ruoli delle obbligazioni sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

### *ERRATA-CORRIGE*

Nel Regio decreto 14 marzo 1940-XVIII, n. 213, concernente istituzione di borse di studio presso le Facoltà di magistero delle Regie università di Cagliari, Firenze, Messina, Roma e Torino, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 aprile 1940-XVIII, n. 95, all'art. 1, penultima linea, ove è detto: « ... sedi di borse di studio... » ecc., dovesi leggere: « ... sedici borse di studio... » ecc.

# SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI

### 1940

REGIO DECRETO 19 febbraio 1940-XVIII, n. 348.
**Erezione in ente morale della Fondazione intitolata « Angelica Bleve », in Presicce (Lecce)** . . . . . Pag. 1718

REGIO DECRETO 19 febbraio 1940-XVIII, n. 349.
**Erezione in ente morale della Fondazione « Ignazio Foti », con sede in Basicò (Messina)** . . . . . Pag. 1718

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 350.
**Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero claustrale di Santa Chiara, con sede in Chiavari (Genova).** Pag. 1715

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 351.
**Autorizzazione alla Regia scuola professionale per la ceramica di Civitacastellana ad accettare un legato** . . . Pag. 1718

REGIO DECRETO 20 marzo 1940-XVIII, n. 352.
**Trasformazione nel fine dell'Asilo nazionale per gli orfani dei marinari italiani, con sede in Firenze** . . . . . Pag. 1718

REGIO DECRETO 3 aprile 1940-XVIII.
**Nomina del prof. dott. Carlo Giuseppe Colli e conferma del dott. Umberto Alberici rispettivamente a presidente ed a vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Milano** . . . . . Pag. 1715

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero delle corporazioni:**
Variazioni agli elenchi « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica. Pag. 1718
Prezzi dell'olio sopraffino vergine di oliva in recipienti. Pag. 1721
**Ministero delle finanze:** Medio dei cambi e dei titoli . Pag. 1721
**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**
Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca Mario Equicola, con sede in Alvito (Frosinone) . . . Pag. 1722
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta) . . . . . Pag. 1722
Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di Domusnovas, in liquidazione, con sede in Domusnovas (Cagliari) . . . . . Pag. 1722

## CONCORSI

**Ministero dell'educazione nazionale:** Diario delle prove scritte, grafiche, pratiche ed orali dei concorsi a speciali cattedre nei Regi istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale, nei Regi istituti di istruzione media tecnica, nelle Regie scuole e corsi secondari di avviamento professionale. Pag. 1723
**Regia prefettura di Asti:** Graduatoria del concorso a posti di medico condotto . . . . . Pag. 1724
**Regia prefettura di Venezia:** Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . . . . Pag. 1724

## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 110 DELL'11 MAGGIO 1940-XVIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 25: **« La Rinascente » Società per l'esercizio di grandi magazzini, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 aprile 1940-XVIII. — **Soc. an. Tessitura Jacquard Pastori & Casanova, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 aprile 1940-XVIII. — **Odero-Terni-Orlando - Società per la costruzione di navi, macchine ed artiglierie, in La Spezia:** Obbligazioni sorteggiate il 26 aprile 1940-XVIII. — **Società anonima Tramvie elettriche Brianzee, in Monza:** Obbligazioni sorteggiate il 30 aprile 1940-XVIII. — **Società meridionale di elettricità, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 29 aprile 1940-XVIII. — **Società elettrica delle Calabrie, in Napoli:** Obbligazioni 6% sorteggiate nella 1ª estrazione del 29 aprile 1940-XVIII. — **Società meridionale di elettricità, in Napoli:** Obbligazioni della Società industriale gestione impianti elettrici Napoli e Società Napoletana per imprese elettriche-sorteggiate il 29 aprile 1940-XVIII. — **Soc. an. Acquedotto di Abbazia e Laureana, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 aprile 1940-XVIII. — **Società marmifera italiana Henraux, in Querceta (Lucca):** Obbligazioni sorteggiate nella 20ª estrazione. — **Amministrazione provinciale di Modena:** Titoli del mutuo di L. 10.000.000 estratti il 30 aprile 1940-XVIII. — **Compagnia meridionale del gas, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 30 aprile 1940-XVIII. — **Soc. an. « Ve De Me » passamanerie guarnizioni uniformi Venegoni - De Capitani - Menni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 aprile 1940-XVIII. — **Società elettrica della Campania, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 27 aprile 1940-XVIII.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 19 febbraio 1940-XVIII, n. 348.

**Erezione in ente morale della Fondazione intitolata « Angelica Bleve », in Presicce (Lecce).**

N. 348. R. decreto 19 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, la Fondazione intitolata « Angelica Bleve », in Presicce (Lecce) viene eretta in ente morale sotto amministrazione dell'Ente comunale di assistenza di Presicce e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1940-XVIII*

REGIO DECRETO 19 febbraio 1940-XVIII, n. 349.

**Erezione in ente morale della Fondazione « Ignazio Foti », con sede in Basicò (Messina).**

N. 349. R. decreto 19 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, la Fondazione « Ignazio Foti », con sede in Basicò (Messina), viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1940-XVIII*

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 350.

**Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero claustrale di Santa Chiara, con sede in Chiavari (Genova).**

N. 350. R. decreto 22 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero claustrale di Santa Chiara, con sede in Chiavari (Genova), e viene autorizzato il trasferimento a favore del medesimo di immobili del complessivo valore approssimativo di L. 99.235, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1940-XVIII*

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 351.

**Autorizzazione alla Regia scuola professionale per la ceramica di Civitacastellana ad accettare un legato.**

N. 351. R. decreto 14 marzo 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia scuola professionale per la ceramica di Civitacastellana viene autorizzata ad accettare un legato per la istituzione di una Fondazione intitolata « Legato Midossi » e viene approvato lo statuto della Fondazione stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1940-XVIII*

REGIO DECRETO 20 marzo 1940-XVIII, n. 352.

**Trasformazione nel fine dell'Asilo nazionale per gli orfani del**

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII.

**Nomina del prof. dott. Carlo Giuseppe Colli e conferma del dott. Umberto Alberici rispettivamente a presidente ed a vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Milano.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di prima categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione della legge predetta;

Sentito il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri anzidetto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il prof. dott. Carlo Giuseppe Colli è nominato presidente e il dott. Umberto Alberici è confermato vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di prima categoria di Milano, con sede in Milano, per il quadriennio 1° gennaio 1939-XVIII - 31 dicembre 1942-XXI.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Finanze, foglio n. 388. — D'ELIA*

(1774)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Variazioni agli elenchi « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica**

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI BERGAMO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Erezione in ente morale della Fondazione intitolata « Angelica Bleve », in Presicce (Lecce).**

N. 348. R. decreto 19 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, la Fondazione intitolata « Angelica Bleve », in Presicce (Lecce) viene eretta in ente morale sotto amministrazione dell'Ente comunale di assistenza di Presicce e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 19 febbraio 1940-XVIII, n. 349.

**Erezione in ente morale della Fondazione « Ignazio Foti », con sede in Basicò (Messina).**

N. 349. R. decreto 19 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, la Fondazione « Ignazio Foti », con sede in Basicò (Messina), viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 350.

**Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero claustrale di Santa Chiara, con sede in Chiavari (Genova).**

N. 350. R. decreto 22 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero claustrale di Santa Chiara, con sede in Chiavari (Genova), e viene autorizzato il trasferimento a favore del medesimo di immobili del complessivo valore approssimativo di L. 99.325, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 351.

**Autorizzazione alla Regia scuola professionale per la ceramica di Civitacastellana ad accettare un legato.**

N. 351. R. decreto 14 marzo 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia scuola professionale per la ceramica di Civitacastellana viene autorizzata ad accettare un legato per la istituzione di una Fondazione intitolata « Legato Midossi » e viene approvato lo statuto della Fondazione stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 20 marzo 1940-XVIII, n. 352.

**Trasformazione nel fine dell'Asilo nazionale per gli orfani dei marinari italiani, con sede in Firenze.**

N. 352. R. decreto 20 marzo 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Asilo nazionale per gli orfani dei marinari italiani viene trasformato nel fine e l'Ente assume la denominazione di « Fondazione fiorentina Principe Leone Strozzi per gli orfani di marinari italiani », con sede in Firenze e viene approvato, con modificazioni, il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1940-XVIII*

---

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di prima categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione della legge predetta;

Sentito il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri anzidetto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il prof. dott. Carlo Giuseppe Colli è nominato presidente e il dott. Umberto Alberici è confermato vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di prima categoria di Milano, con sede in Milano, per il quadriennio 1° gennaio 1940-XVIII - 31 dicembre 1943-XXII.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Finanze, foglio n. 388.* — D'ELIA

(1771)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Variazioni agli elenchi « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica**

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI BERGAMO

Il punto 2) dell'elenco C di cui al R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 276 del 28 novembre 1939-XVIII e il successivo comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio 1940-XVIII, vengono sostituiti come segue:

*Ditta Melli Ignazio - Bergamo - di Marcella Conti*, con sede in Bergamo, via F. M. Colleoni, 9; titolare Marcella Conti fu Enrico; ditta individuale per l'esercizio dell'industria e del commercio del latte e derivati; iscritta all'anagrafe commerciale delle ditte al n. 41162; nonostante la donazione dell'azienda da parte dell'ex titolare della cessata ditta « Centrale del latte di Melli Ignazio » alla moglie Marcella Conti, ariana, il Melli, di razza ebraica, deve essere considerato gestore dell'azienda della moglie.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI PISTOIA

La ditta individuale Birkenfeld Ignazio di Mumo, esercente il commercio di impermeabili in comune di Montecatini Terme, che è stata inclusa nell'elenco C delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 276 del 28 novembre 1939-XVII, deve ritenersi cancellata ad ogni effetto in quanto compresa per errore di trascrizione in detto elenco C poichè non è stata confermata la cittadinanza italiana del proprietario della ditta stessa.

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI ROMA

A) *Costituzioni:*

1394. *Zarfati Giacomo fu Angelo.* — Registro ditte n. 107873. Sede: Roma, via S. Maria del Pianto, 12 - Forma giuridica: individuale - Compra-vendita rottami di ferro e stracci. Proprietario: Zarfati Giacomo di Angelo, Roma, via del Tempio n. 4 (Denuncia presentata in data 24 gennaio 1940 a sensi dell'art. 71, secondo comma, del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126).

1395. *Piperno Settimio fu Emanuele.* — Registro ditte n. 106955. Sede: Roma, via Lamarmora 22-24 - Forma giuridica: individuale - Commercio vendita di camiceria e maglieria. Proprietario: Piperno Settimio fu Samuele, Roma, via Stamira 24. (Denuncia presentata in data 30 gennaio 1940 a sensi dell'art. 71, secondo comma, del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126).

1396. *Funaro Rosina di Zaccaria.* — Registro ditte n. 70016. Sede: Subiaco, via Garibaldi, 92 - Forma giuridica: individuale - Commercio vendita tessuti e merceria. Proprietaria: Funaro Rosina di Zaccaria, Subiaco, via Cadorna 72. (Denuncia presentata in data 16 febbraio 1940 a sensi dell'art. 47 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126).

1397. *Perugia Pellegrino di Cesare.* — Registro ditte n. 15871. Sede: Subiaco, via Cadorna, 62. Commercio vendita tessuti, via Cadorna, 61, commercio vendita letti, mobili e confezioni; commercio ambulante tessuti e confezioni. - Forma giuridica: individuale. Proprietario: Perugia Pellegrino di Cesare, Subiaco, viale Principe Umberto n. 15. (Denuncia presentata in data 10 febbraio 1940, a sensi dell'art. 47 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126).

1398. *Impresa Lavori Porto Catania* — (Impresa Almagià Penna e Spotorno) - Registro ditte n. 3156. Sede legale: Roma, via in Lucina, 17 - Sede lavori: Catania, via Laudadivina, 22 - Forma giuridica: collettiva - Industria: esecuzione dei lavori di ampliamento del porto di Catania. Soci: 1) Almagià ing. Edoardo fu Roberto (di razza ebraica) dom. in Roma, via Paisiello, 24, 2) Almagià ing. Roberto fu Edoardo (di razza ebraica) dom. in Roma, via in Lucina 17; 3) Impresa Penna e Spotorno, società in nome collettivo composta di Penna gr. uff. Giovanni fu Secondo e Spotorno comm. Lorenzo Stefano fu Giacomo, entrambi di razza ariana. (In seguito a ricorso presentato, il Ministero delle corporazioni ha disposto la cancellazione dell'azienda dall'elenco *B* pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 184 dell'8 agosto 1939-XVII).

1399. *Piperno Leone di Angelo.* — Registro ditte n. 106716. Sede: Roma, piazza Bologna, 3 - Forma giuridica: individuale - Commercio vendita merceria abbigliamento. Proprietario: Piperno Leone di Angelo, Roma, via del Progresso, 3. (Denuncia presentata in data 26 febbraio 1940 a sensi dell'art. 71, secondo comma, del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126).

1400. *Spizzichino Lalla di Giovanni.* — Registro ditte n. 105787. Sede: Roma, mercato piazza S. Cosimato - Forma giuridica: individuale - Commercio ambulante merci e chincaglie. Proprietaria: Spizzichino Lalla di Giovanni, Roma, via della Lungaretta, 177. (Denuncia presentata in data 1° marzo 1940 a sensi dell'art. 71, secondo comma del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126).

1401. *Pace Rachele fu Raffaele.* — Registro ditte n. 107001. Sede: Roma, mercato via del Pigneto - Forma giuridica: individuale - Commercio ambulante merci e chincaglie. Proprietaria: Pace Rachele fu Raffaele, Roma, via Macerata, 32. (Denuncia presentata in data 5

1404. *Ancona Aldo fu Moisè Vita.* — Registro ditte n. 107157. Sede: Roma, via Cairoli, 4 - Forma giuridica: individuale - Commercio al rappresentante in articoli di abbigliamento. Proprietario: Ancona Aldo fu Moisè Vita, Roma, via Cairoli, 4. (Denuncia presentata in data 25 marzo 1940 a sensi dell'art. 71, secondo comma, del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126).

B) *Variazioni:*

2. *Abbina Lamberto fu Samuele.* — Registro ditte n. 3536, Sede: Roma, via Ottaviano, 50 - Forma giuridica: individuale - Commercio sartoria e confezioni per uomo. Proprietario: Abbina Lamberto fu Samuele, Roma, via Germanico, 24. (Cessata il 31 dicembre 1939).

8. *Alatri Giacomo e Mario Noti.* — Registro ditte n. 6362. Sede: Roma, via del Tritone, 142 - Forma giuridica: collettiva. Gestione dell'agenzia generale in Roma dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni. Soci: 1) Alatri Giacomo fu Marco (di razza ebraica), 2) Noti Mario di Virgilio (di razza ariana) entrambi residenti in Roma, via del Tritone, 142. (Il socio Alatri Giacomo è stato discriminato con decreto del Ministero degli interni n. 585-14 in data 3 aprile 1939).

35. *Annati Umberto fu Aron.* — Registro ditte n. 57911. Sede: Roma, cessata di via del Pigneto - Forma giuridica: individuale - Commercio merci e chincaglie (ambulante). Proprietario: Annati Umberto fu Aron, Roma, via Santa Maria Maggiore n. 145. (Cessata in data 11 ottobre 1939).

114. *Astrologo Giacomo fu Abramo.* — Registro ditte n. 31057. Sede: Roma, via del Pianto, 65 - Forma giuridica: individuale - Commercio scarpe vecchie. Proprietario: Astrologo Giacomo fu Abramo, Roma, via S. Angelo in Pescheria, 31. (Cessata il 2 agosto 1939).

131. *Bemporad Guglielmo fu Roberto.* — Registro ditte n. 32511. Sede: Roma, piazza Cenci, 7-A - Forma giuridica: individuale - Commercio vendita tessuti. Proprietario: Bemporad Guglielmo fu Roberto, Roma, via Giosuè Carducci, 2. (Cessata il 12 ottobre 1939).

140. *Bondi Costanzo fu David.* — Registro ditte n. 35733. Sede: Roma, via Baullari, 14 - Forma giuridica: individuale - Commercio stoffe e filati. Proprietario: Bondi Costanzo fu David, Roma, via Filippo Casini, 6. (Trasferimento azienda da via Baullari, 14 e via Merulana 3, il 13 gennaio 1940).

159. *Calò Alberto fu Samuele.* — Sede: Roma, via S. Silvestro in Campo, 46 - Forma giuridica: individuale - Ambulante. (Cessazione per mancato rinnovo di licenza).

172. *Calò Giovanni di Giuseppe.* — Registro ditte n. 6712. Sede: Roma, via dei Giubbonari, 45; piazza della Cancelleria (mercato) - Forma giuridica: individuale - Commercio confezioni. Proprietario: Calò Giovanni di Giuseppe, Roma, via dei Giubbonari, 45. (Cessazione della vendita con banco al mercato di piazza della Cancelleria il 27 gennaio 1939).

201. *Castelnuovo Angelo fu Ezechia.* — Registro ditte n. 4[illegible]. Sede: Roma, via Palermo, 25 - Forma giuridica: individuale - Commercio di rappresentanza in tessuti. Proprietario: Castelnuovo Angelo fu Ezechia, Roma, via Palermo, 25. (Cessata in data 8 maggio 1939).

203. *Castelnuovo Giuseppe.* — Registro ditte n. 6251. Sede: Roma via Michelangelo Caetani, 32 - Forma giuridica: società di fatto - Commercio ingrosso tessuti. Soci: 1) Castelnuovo Manlio fu Giuseppe, residente in Roma, via degli Scipioni, 132; 2) Castelnuovo Leone fu Giuseppe (discriminato), Roma, via Monte Zebio, 32. (Trasferimento azienda da via Michelangelo Caetani, 32 a via Cavalieri n. 2, in data 9 dicembre 1939).

225. *Caviglia Pacifico di Samuele.* — Registro ditte n. 73051. Sede: Roma, via Alessandria, 119; viale Regina Margherita, 183; viale XXI Aprile, 73-A - Forma giuridica: individuale - Commercio mobili. Proprietario: Caviglia Pacifico di Samuele, Roma, via Michele Lando n. 19-A. (Cessazione dell'Azienda sita al viale XXI Aprile, 73-A in data 31 luglio 1938).

233. *Cingoli Vittorio e Almansi Mario* — Registro ditte n. [illegible] Sede: Roma, via Flavia, 101 - Forma giuridica: società di fatto -

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

trascrizione in detto elenco *C* poichè non è stata confermata la cittadinanza italiana del proprietario della ditta stessa.

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI ROMA

A) *Costituzioni:*

1394. *Zarfati Giacomo di Angelo.* — Registro ditte n. 105873. Sede: Roma, via S. Maria del Pianto, 12 - Forma giuridica: individuale - Compra-vendita rottami di ferro e stracci. Proprietario: Zarfati Giacomo di Angelo, Roma, via del Tempio n. 4 (Denuncia presentata in data 24 gennaio 1940 a sensi dell'art. 71, secondo comma, del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 129).

1395. *Piperno Settimio fu Emanuele.* — Registro ditte n. 103035. Sede: Roma, via Lamarmora 22-24 - Forma giuridica: individuale - Commercio vendita di cuoieria e maglieria. Proprietario: Piperno Settimio fu Samuele, Roma, via Statuto 24. (Denuncia presentata in data 30 gennaio 1940 a sensi dell'art. 71, secondo comma, del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 129).

1396. *Funaro Rosina di Zaccaria.* — Registro ditte n. 72016. Sede: Subiaco, via Garibaldi, 92 - Forma giuridica: individuale - Commercio vendita tessuti e mercerie. Proprietaria: Funaro Rosina di Zaccaria, Subiaco, via Cadorna 52. (Denuncia presentata in data 16 febbraio 1940 a sensi dell'art. 47 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 129).

1397. *Perugia Pellegrino di Cesare.* — Registro ditte n. 15871. Sede: Subiaco, via Cadorna, 62. Commercio vendita tessuti, via Cadorna, 61, commercio vendita letti, mobili e confezioni; commercio ambulante tessuti e confezioni. - Forma giuridica: individuale. Proprietario: Perugia Pellegrino di Cesare, Subiaco, viale Principe Umberto n. 15. (Denuncia presentata in data 10 febbraio 1940, a sensi dell'art. 47 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 129).

1398. *Impresa Lavori Porto Catania.* — (Impresa Almagià Penna e Spotorno) - Registro ditte n. 5156. Sede legale: Roma, via in Lucina, 17 - Sede lavori: Catania, via Laudolina, 82 - Forma giuridica: collettiva - Industria: esecuzione dei lavori di ampliamento del porto di Catania. Soci: 1) Almagià ing. Edoardo fu Roberto (di razza ebraica) dom. in Roma, via Pisiello, 24; 2) Almagià ing. Roberto fu Edoardo (di razza ebraica) dom. in Roma, via in Lucina 17; 3) Impresa Penna e Spotorno, società in nome collettivo composta di Penna gr. uff. Giovanni fu Secondo e Spotorno comm. Lorenzo Stefano fu Giacomo, entrambi di razza ariana. (In seguito a ricorso presentato, il Ministero delle corporazioni ha disposto la cancellazione dell'azienda dall'elenco *B* pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 184 dell'8 agosto 1939-XVII).

1399. *Piperno Leone di Angelo.* — Registro ditte n. 106716. Sede: Roma, piazza Bologna, 3 - Forma giuridica: individuale - Commercio vendita merceria abbigliamento. Proprietario: Piperno Leone di Angelo, Roma, via del Progresso, 3. (Denuncia presentata in data 26 febbraio 1940 a sensi dell'art. 71, secondo comma, del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 129).

1400. *Spizzichino Lalla di Giovanni.* — Registro ditte n. 106787. Sede: Roma, mercato piazza S. Cosimato - Forma giuridica: individuale - Commercio ambulante merci e chincaglie. Proprietaria: Spizzichino Lalla di Giovanni, Roma, via della Lungaretta, 177. (Denuncia presentata in data 1° marzo 1940 a sensi dell'art. 71, secondo comma del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 129).

1401. *Pace Rachele fu Raffaele.* — Registro ditte n. 107000. Sede: Roma, mercato via del Pigneto - Forma giuridica: individuale - Commercio ambulante merci e chincaglie. Proprietaria: Pace Rachele fu Raffaele, Roma, via Macerata, 32. (Denuncia presentata in data 5 marzo 1940 a sensi dell'art. 71, secondo comma, del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 129).

1402. *Spizzichino Antonio di Amedeo.* — Registro ditte n. 107112. Sede: Roma, via dei Chiavari, 6 - Forma giuridica: individuale - Commercio di rappresentanze in articoli di abbigliamento. Proprietario: Spizzichino Antonino di Amedeo, Roma, via dei Chiavari, 6. (Denuncia presentata in data 11 marzo 1940 a sensi dell'art. 71, secondo comma, del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 129).

1403. *Perugia Umberto di Cesare.* — Registro ditte n. 90753. Sede: Subiaco, via Garibaldi, 65 - Commercio ambulante di tessuti e confezioni - Forma giuridica: individuale. Proprietario: Perugia Umberto di Cesare, Subiaco, via Cadorna, 52. (Denuncia presentata in data 13 marzo 1940 a sensi dell'art. 47 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 129).

2. *Abbina Lamberto fu Samuele.* — Registro ditte n. 5581. Sede: Roma, via Ottaviano, 56 - Forma giuridica: individuale - Commercio sartoria e confezioni per uomo. Proprietario: Abbina Lamberto fu Samuele, Roma, via Germanico, 24. (Cessata il 31 dicembre 1939).

8. *Alatri Giacomo e Mario Vati.* — Registro ditte n. 6293. Sede: Roma, via del Tritone, 142 - Forma giuridica: collettiva. Gestione dell'agenzia generale in Roma dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni. Soci: 1) Alatri Giacomo fu Marco (di razza ebraica); 2) Vati Mario di Virgilio (di razza ariana) entrambi residenti in Roma, via del Tritone, 142. (Il socio Alatri Giacomo è stato discriminato con decreto del Ministero degli interni n. 585-14 in data 3 aprile 1939).

35. *Amati Umberto fu Aron.* — Registro ditte n. 55911. Sede: Roma, mercato di via del Pigneto - Forma giuridica: individuale - Commercio merci e chincaglie (ambulante). Proprietario: Amati Umberto fu Aron, Roma, via Santa Maria Maggiore n. 145. (Cessata in data 11 ottobre 1939).

114. *Astrologo Giacomo fu Abramo.* — Registro ditte n. 31037. Sede: Roma, via del Pianto, 65 - Forma giuridica: individuale - Commercio scarpe vecchie. Proprietario: Astrologo Giacomo fu Abramo, Roma, via S. Angelo in Pescheria, 34. (Cessata il 2 agosto 1939).

136. *Bemporad Guglielmo fu Roberto.* — Registro ditte n. 3251. Sede: Roma, piazza Cenci, 7-A - Forma giuridica: individuale - Commercio vendita tessuti. Proprietario: Bemporad Guglielmo fu Roberto, Roma, via Giosuè Carducci, 3. (Cessata il 29 ottobre 1939).

149. *Bondi Costanza fu David.* — Registro ditte n. 36431. Sede: Roma, via Baullari, 11 - Forma giuridica: individuale - Commercio stoffe e filati. Proprietario: Bondi Costanza fu David, Roma, via Filippo Casini, 6. (Trasferimento azienda da via Baullari, 11 a via Merulana 3, il 13 gennaio 1940).

159. *Calò Alberto fu Samuele.* — Sede: Roma, via S. Salvatore in Campo, 46 - Forma giuridica: individuale - Ambulante. (Cessazione per mancato rinnovo di licenza).

179. *Calò Giovanni di Giuseppe.* — Registro ditte n. 67732. Sede: Roma, via dei Giubbonari, 45; piazza della Cancelleria (mercato) - Forma giuridica: individuale - Commercio confezioni. Proprietario: Calò Giovanni di Giuseppe, Roma, via dei Giubbonari, 45. (Cessazione della vendita con banco al mercato di piazza della Cancelleria il 27 gennaio 1940).

291. *Castelnuovo Angelo fu Ezechia.* — Registro ditte n. 67615. Sede: Roma, via Palermo, 28 - Forma giuridica: individuale - Commercio di rappresentanza in tessuti. Proprietario: Castelnuovo Angelo fu Ezechia, Roma, via Palermo, 26. (Cessata in data 5 maggio 1939).

293. *Castelnuovo Giuseppe.* — Registro ditte n. 61211. Sede: Roma, via Michelangelo Caetani, 32 - Forma giuridica: società di fatto - Commercio ingrosso tessuti. Soci: 1) Castelnuovo Manlio fu Giuseppe, residente in Roma, via degli Scipioni, 132; 2) Castelnuovo Leone fu Giuseppe (discriminato), Roma, via Monte Zebio, 32. (Trasferimento azienda da via Michelangelo Caetani, 32 a via Cavalieri n. 2, in data 9 dicembre 1939).

225. *Caviglia Pacifico di Samuele.* — Registro ditte n. 73071. Sede: Roma, via Alessandria, 119; viale Regina Margherita, 183; viale XXI Aprile, 73-A - Forma giuridica: individuale - Commercio mobili. Proprietario: Caviglia Pacifico di Samuele, Roma, via Michele di Lando n. 19-A. (Cessazione dell'Azienda sita al viale XXI Aprile, 73-A in data 31 luglio 1938).

233. *Cingoli Vittorio e Almansi Mario.* — Registro ditte n. 10431. Sede: Roma, via Flavia, 104 - Forma giuridica: società di fatto - Agenti di commercio. Soci: 1) Cingoli Vittorio fu Raffaele; 2) Almansi Mario di Guido, residenti in Roma, via Flavia, 104. (Il socio Almansi Mario di Guido è stato discriminato con decreto del Ministero degli interni n. 918-2250, del 15 giugno 1939).

241. *Citoni Giacomo fu Alberto.* — Registro ditte n. 70216. Sede: Roma, via Celsa, 7 - Forma giuridica: individuale - Commercio ingrosso tessuti. Proprietario: Citoni Giacomo fu Alberto, Roma, via Celsa, 7. (Cessata il 21 novembre 1939 per donazione dell'azienda alla moglie Lucchesi Teresa fu Cefisio, giusta atto notaio Pompili, in data 21 luglio 1939-XVII).

252. *Consarelli Alfredo fu Pacifico.* — Registro delle ditte n. 966. Sede: Roma, via Nazionale, 180 - Forma giuridica: individuale - Commercio abbigliamento e sartoria. Proprietario: Consarelli Al

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fedo fu Panfilo, Roma, via Cavour, 288/C. (Il titolare Consarelli Alfredo è stato discriminato con decreto del Ministero degli interni n. 1113/3078, del 14 luglio 1939).

270. *Dell'Arricia Salvatore & C.* — Registro delle ditte n. 10063. Sede: Roma, via degli Equi n. 4 - Forma giuridica: accomandita semplice - Commercio ferramenta e colori. Soci: 1) Dell'Arricia Salvatore di Giovanni, Roma, via della Luce 20; 2) Piperno Vito di Sabatino, Roma, via del Marsi, 42. (Rettifica della forma giuridica della società da accomandita a società di fatto e della ragione sociale in «Piperno e dell'Arricia»).

271. *Della Rocca Angelo fu Abramo.* — Registro delle ditte n. 4295. Sede: Roma, piazza Benedetto Cairoli, 13; via Ancona, 13 - Forma giuridica: Individuale - Commercio calzature. Proprietario: Della Rocca Angelo fu Abramo, Roma, via Arenula 54. (Cessazione azienda sita in piazza Benedetto Cairoli, 13, in data 12 settembre 1939).

272. *Della Seta Ugo fu Gabriele.* — Registro ditte n. 4666. Sede: Roma, via di Pietra, 68. Forma giuridica: individuale - Commercio materiale elettrico. Proprietario: Della Seta Ugo fu Gabriele, Roma, piazza M. Torrone, 5. (Cessata il 18 ottobre 1939 per trasformazione in società in nome collettivo «Ugo della Seta»).

273. *Del Monte Ezechiele fu Tranquillo.* — Registro ditte n. 75479. Sede: Roma, via Alessandria, 161 - Forma giuridica: Individuale - Commercio di mobili nuovi e usati. Proprietario: Del Monte Ezechiele fu Tranquillo, Roma, piazza Regina Margherita, 19. (Cessata il 22 agosto 1938).

274. *Di Capua Giuseppe fu Angelo.* — Registro ditte n. 56116. Sede: Roma, via Roma Libera, 4 - Forma giuridica: Individuale - Commercio ambulante di merci e chincaglie. Proprietario: Di Capua Giuseppe fu Angelo. (Cessata il 25 luglio 1939).

275. *Di Capua Graziano fu Mosè.* — Registro ditte n. 59157. Sede: Roma, via Flaminia, 96 - Forma giuridica: Individuale - Commercio rottami di ferro. Proprietario: Di Capua Graziano fu Mosè, Roma, via degli Equi, 8. (Trasferimento azienda da via Flaminia, 96 a via dei Falegnami, 46, il 19 luglio 1939).

280. *Di Consiglio Rosina fu Graziano.* — Registro ditte n. 59183. Sede: Roma, via del Mascherino, 4, vendita rottami di ferro: via Principe Umberto, 37, commercio; raccolta stracci - Forma giuridica: Individuale. Proprietaria: Di Consiglio Rosina fu Graziano, Roma, via Aldo Manuzio, 16 (Cessazione dell'azienda sita in via Principe Umberto, 37, in data 3 febbraio 1940).

281. *Di Nepi Beniamino fu Gabriele.* — Registro ditte n. 59379. Sede: Roma, via Ottaviano, 60 - Forma giuridica: Individuale - Commercio tessuti. Proprietario: Di Nepi Beniamino fu Gabriele. (Il titolare Di Nepi Beniamino è stato discriminato con decreto del Ministero degli interni n. 1616-16952, del 16 febbraio 1940).

282. *Di Nepi Cesare di Adolfo.* — Registro ditte n. 100562. Sede: Roma, via Cilebert 30-D - Forma giuridica: Individuale - Commercio calzature e pelletterie. Proprietario: Di Nepi Cesare di Adolfo, Roma, via Arenula, 29 (Cessata il 2 febbraio 1940).

283. *Di Porto Marco fu Leone.* — Registro ditte n. 29832. Sede: Roma, via del Governo Vecchio, 92 - Forma giuridica: Individuale - Commercio merceria e confezioni. Proprietario: Di Porto Marco fu Leone, Roma, via Giulia, 16. (Cessata in data 8 settembre 1939).

284. *Di Veroli Ester fu Mosè.* — Registro ditte n. 54558. Sede: Roma, via Michelangelo Caetani, 38 - Forma giuridica: Individuale - Commercio confezioni rurali. Proprietaria: Di Veroli Ester fu Mosè, Roma, via Marmorata, 169. (Cessata il 22 luglio 1939).

285. *Di Veroli Giulia fu Amadio.* — Registro ditte n. 102117. Sede: Roma, via Milazzo (mercato) - Forma giuridica: Individuale - Commercio merci e chincaglie. Proprietaria: Di Veroli Giulia fu Amadio, Roma, via S. Ambrogio, 15. (Cessata il 6 novembre 1939).

287. *Foligno Vito fu Isacco.* — Registro ditte n. 11314. Sede: Ariccia, piazza Roma, 9 - Forma giuridica: Individuale - Commercio farmacia. Proprietario: Foligno Vito fu Isacco, Ariccia, via Roma, 9. (Cessata in data 1° novembre 1939).

288. *Lungo Attilio fu Lazzaro.* — Registro ditte n. 59163. Sede:

718. *Società Imprese Cinematografiche - Clemenzi Levi & C.* — Registro ditte n. 499. Sede: Roma, via Merulana, 243. Forma giuridica: accomandita semplice - Industria cinematografo. Francaccio. Soci accomandatari: 1) Levi Giorgio fu Clemente, Roma, via Nazionale, 205; 2) Marconi Tito fu Angelo, Roma, via Principe Eugenio, 51 (di razza ariana); gestore: Marconi Tito (ariano). (Il socio accomandatario Levi Giorgio è stato discriminato con decreto del Ministero degli interni n. 1302-4113, in data 11 gennaio 1940).

782. *Micli Settimio fu Zefania.* — Registro ditte n. 73774. Sede: 1) Roma, via dei Delfini, 17, commercio ricordi e mosaici; 2) commercio ambulante di ricordi e mosaici. Forma giuridica: Individuale. Proprietario: Micli Settimio fu Zefania, Roma, via di Venezian, 18 (Cessazione dell'azienda di via dei Delfini, 17, in data 29 novembre 1938.

838. *Moscato Sara fu Pace.* — Registro ditte n. 5407. Sede: Roma, Piazzale Portuense (mercato). Forma giuridica: Individuale. Commercio biancheria confezionata. Proprietaria: Moscato Sara fu Pace, Roma Via Portico d'Ottavia, 15 (Cessata il 9 ottobre 1939).

855. *Paroncello Angelo fu Emanuele.* — Registro ditte n. 32033. Sede: Roma, via della Scrofa, 24. Forma giuridica: Individuale. Commercio calze e mercerie. Proprietario: Paroncello Angelo fu Emanuele, Roma, via S. Paolo alla Regola, 4 (Cessata il 30 dicembre 1939).

873. *Paroncello Ines di Pace.* — Registro ditte n. 86638. Sede: Roma, via del Circo, 39. Forma giuridica: Individuale. Autorimessa. Proprietaria: Paroncello Ines di Pace, Roma, via Portico d'Ottavia, n. 15. (Cessata il 5 settembre 1939).

957. — *Piperno Giacomo di M.* — Registro ditte n. 8119. Sede: Roma, via Monte della Farina, 22. Forma giuridica: collettiva. Commercio tessuti. Soci: 1) Piperno Giacomo fu Mosè, Roma, via Arenula, 53; 2) Piperno Ugo fu Mosè, viale Africa, 89; 3) Piperno Piero, Clotilde, Giuseppe ed Adolfo, minori sotto la patria potestà di Sed Wanda fu Giuseppe ved. Piperno, Roma, via Arenula, 53. (I soli Piperno Giacomo e Ugo sono stati discriminati, con decreto del Ministero degli interni n. 1437/4503, del 14 novembre 1939).

978. *Pontecorvo A. e C.* — Registro ditte n. 58659. Sede: Roma, piazza Navona 90, 91, 92. Forma giuridica: società di fatto - Commercio metalli. Soci: 1) Pontecorvo Angelo fu Abramo, Roma, piazza Adriana, 5; 2) Pontecorvo Mario fu Emanuele, Roma, via Cesare Beccaria, 84; 3) Pontecorvo Dario fu Emanuele, Roma via Cesare Beccaria, 84. (Cessione della quota sociale di Pontecorvo Angelo fu Abramo alla moglie signora Durante Adele fu Luigi, in data 8 luglio 1939).

992. — *Romanelli Angelo fu Abramo.* — Registro ditte n. 13824. Sedi: Roma, via S. Maria del Pianto, 11, via S. Maria del Pianto, 2. Forma giuridica: Individuale. Commercio abiti usati. Proprietario: Romanelli Angelo fu Abramo: Roma, via Catalana, 10. (Cessazione azienda sita in via S. Maria del Pianto 2, in data 6 novembre 1939).

995. *Romanelli Leone fu Camillo.* — Registro ditte n. 32054. Sede: Roma, piazza Paganica, 20. Forma giuridica: Individuale. Agente di commercio. Proprietario: Romanelli Leone fu Camillo, Roma, piazza Paganica, 20. (Cessata il 25 ottobre 1939).

997. *Rossi Raffaele.* — Registro ditte n. 3135. Sede: Roma, via del Tempio, 4. Forma giuridica: collettiva. Commercio tessuti. Soci: 1) Rossi Carlo Alberto fu Vito, Roma, via Valadier, 53; 2) Rossi Raffaele fu Vito, Roma, via Valadier, 53; 3) Rossi Corrado fu Raffaele, Roma, Largo Arenula, 36. (Cessione della quota sociale di Rossi Carlo Alberto fu Vito alla moglie Parisi Manuela di Tommaso, in data 7 agosto 1939).

1123. *Sommino Giuseppe.* — Registro ditte n. 30620. Sede: Roma, corso Umberto I, n. 184. Forma giuridica: Individuale. Agente di commercio. Proprietario: Sommino Salvatore fu Giuseppe, Roma, via Lucrezio Caro, 12. (Il titolare Sommino Salvatore è stato discriminato con decreto del Ministero degli interni n. 1705-2620, del 14 luglio 1939).

1152. *Sommino Saverio di Leone.* — Registro ditte n. 52966. Sede: Roma, via Botteghe Oscure, 24, 24-A. Forma giuridica: Individuale. Commercio vendita e deposito tessuti lana e cotone. Proprietario: Sommino Saverio di Leone, Roma, via Nomentana, 250. (Trasferimento del-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

della società da accomandita a società di fatto e della ragione sociale in «Piperno e dell'Arieta».

271. *Della Rocca Angelo fu Abramo.* — Registro ditte n. 4268. Sede: Roma, piazza Benedetto Cairoli, 13; via Arenula, 13 - Forma giuridica: Individuale - Commercio calzature. Proprietario: Della Rocca Angelo fu Abramo, Roma, via Arenula 53. (Cessazione azienda sita in piazza Benedetto Cairoli, 13, in data 12 settembre 1939).

272. *Della Seta Ugo fu Gabriele.* — Registro ditte n. 9084. Sede: Roma, via di Pietra, 68 - Forma giuridica: Individuale - Commercio materiale elettrico. Proprietario: Della Seta Ugo fu Gabriele, Roma, piazza M. Terrone, 5. (Cessata il 18 ottobre 1939 per trasformazione in società in nome collettivo «Ugo della Seta».

273. *Del Monte Ezechiele fu Tranquillo.* — Registro ditte n. 75549. Sede: Roma, via Alessandria, 87 - Forma giuridica: Individuale - Commercio di mobili nuovi e usati. Proprietario: Del Monte Ezechiele fu Tranquillo, Roma, piazza Regina Margherita, 19. (Cessata il 22 agosto 1939).

274. *Di Capua Giuseppe fu Angelo.* — Registro ditte n. 56116. Sede: Roma, via Roma Libera, 4 - Forma giuridica: Individuale - Commercio ambulante di merci e chincaglie. Proprietario: Di Capua Giuseppe fu Angelo. (Cessata il 25 luglio 1939).

275. *Di Capua Graziano fu Mosè.* — Registro ditte n. 63457. Sede: Roma, via Flaminia, 96 - Forma giuridica: Individuale - Commercio rottami di ferro. Proprietario: Di Capua Graziano fu Mosè, Roma, via degli Equi, 8. (Trasferimento azienda da via Flaminia, 96 a via dei Polacarari, 45, il 19 luglio 1939).

280. *Di Consiglio Rosina fu Graziano.* — Registro ditte n. 66183. Sede: Roma, via del Mascherino, 4, vendita rottami di ferro; via Principe Umberto, 57, commercio; raccolta stracci - Forma giuridica: Individuale. Proprietaria: Di Consiglio Rosina fu Graziano, Roma, via Aldo Manuzio, 16. (Cessazione dell'azienda sita in via Principe Umberto, 57, in data 3 febbraio 1940).

286. *Di Nepi Beniamino fu Gabriele.* — Registro ditte n. 53872. Sede: Roma, via Ottaviano, 69 - Forma giuridica: Individuale - Commercio tessuti. Proprietario: Di Nepi Beniamino fu Gabriele. (Il titolare Di Nepi Beniamino è stato discriminato con decreto del Ministero degli Interni n. 10604/10052, del 16 febbraio 1940).

288. *Di Nepi Cesare di Adolfo.* — Registro ditte n. 10052. Sede: Roma, via Gioberti 36-D - Forma giuridica: Individuale - Commercio vetrerie e pelletterie. Proprietario: Di Nepi Cesare di Adolfo, Roma, via Arenula, 29 (Cessata il 2 febbraio 1940.

461. *Di Porto Marco fu Leone.* — Registro ditte n. 29852. Sede: Roma, via del Governo Vecchio, 92 - Forma giuridica: Individuale - Commercio mercerie e confezioni. Proprietario: Di Porto Marco fu Leone, Roma, via Giulia, 16. (Cessata in data 8 settembre 1939).

513. *Di Veroli Ester fu Mosè.* — Registro ditte n. 54398. Sede: Roma, via Michelangelo Caetani, 28 - Forma giuridica: Individuale - Commercio confezioni turali. Proprietaria: Di Veroli Ester fu Mosè, Roma, via Marmorata, 169. (Cessata il 22 luglio 1939).

561. *Di Veroli Giulia fu Amadio.* — Registro ditte n. 102517. Sede: Roma, via Milazzo (mercato) - Forma giuridica: Individuale - Commercio metri e chincaglie. Proprietaria: Di Veroli Giulia fu Amadio, Roma, via S. Ambrogio, 15. (Cessata il 6 novembre 1939).

652. *Foligno Vito fu Isacco.* — Registro ditte n. 11314. Sede: Ariccia, piazza Roma, 6 - Forma giuridica: Individuale - Commercio farmacia. Proprietario: Foligno Vito fu Isacco, Ariccia, via Roma, 6. (Cessata in data 1° novembre 1939).

661. *Fumero Attilio fu Eugenio.* — Registro ditte n. 16162. Sede: Civitavecchia, corso Umberto, 62 - Forma giuridica: Individuale - Commercio camiceria e maglieria. Proprietario: Fumero Attilio fu Eugenio, Civitavecchia, corso Umberto n. 62. (Dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Roma, il 2 marzo 1940).

668. *Gattegna Settimio.* — Registro ditte n. 72237. Sede: Roma, via Tomacelli, 148 - via del Tritone, 301 - Forma giuridica: società di fatto - Commercio di biancheria e maglieria. Soci: 1) Gattegna Edmondo fu Settimio, Roma, via Pietro della Valle, 13; Gattegna Osvaldo fu Settimio, Roma, via Muzio Clementi, 9. (Cessazione dell'azienda sita in via Tomacelli, 148, in data 17 agosto 1939).

707. *Giulia Zulma Rachele di Umberto.* — Registro ditte n. 59163. Sede: Roma, via Portico d'Ottavia, 7 - Forma giuridica: Individuale - Commercio terre vercelle. Proprietaria: Giulia Zulma Rachele di Umberto, Roma, via Arco Costaguti, 21-A. (Cessata il 2 agosto 1939).

732. *Miell Settimio fu Zefania.* — Registro ditte n. 72774. Sede: 1) Roma, via dei Delfini, 17, commercio ricordi e mosaici; 2) commercio ambulante di ricordi e mosaici. Forma giuridica: Individuale. Proprietario: Miell Settimio fu Zefania, Roma, via S. Veneziani, 18 (Cessazione dell'azienda di via dei Delfini, 17, in data 22 novembre 1939.

823. *Moscato Sara fu Pace.* — Registro ditte n. 4407. Sede: Roma, Piazzale Portuense (mercato). Forma giuridica: Individuale. Commercio biancheria confezionata. Proprietaria: Moscato Sara fu Pace, Roma Via Portico d'Ottavia, 13 (Cessata il 9 ottobre 1939).

855. *Pavoncello Angelo fu Emanuele.* — Registro ditte n. 2963. Sede: Roma, via della Scrofa, 24. Forma giuridica: Individuale. Commercio calze e mercerie. Proprietario: Pavoncello Angelo fu Emanuele, Roma, Via S. Paolo alla Regola, 4 (Cessata il 30 dicembre 1939).

875. *Pavoncello Ines di Pace.* — Registro ditte n. 89328. Sede: Roma, via del Cerchi, 59. Forma giuridica: Individuale. Autorimessa. Proprietaria: Pavoncello Ines di Pace, Roma, via Portico d'Ottavia, n. 13. (Cessata il 5 settembre 1939).

957. — *Piperno Giacomo di M.* — Registro ditte n. 8119. Sede: Roma, via Monte della Farina, 22. Forma giuridica: collettiva. Commercio tessuti. Soci: 1) Piperno Giacomo fu Mosè, Roma, via Arenula, 53; 2) Piperno Ugo fu Mosè, viale Africa, 89; 3) Piperno Piero, Clotilde, Giuseppe ed Adolfo, minori sotto la patria potestà di Sed Wanda fu Giuseppe ved. Piperno, Roma, via Arenula, 53. (I soli Piperno Giacomo e Ugo sono stati discriminati, con decreto del Ministero degli Interni n. 1337/3663, del 14 novembre 1939;

963. *Pontecorvo A. e C.* — Registro ditte n. 58659. Sede: Roma, piazza Navona 90, 91, 92. Forma giuridica: società di fatto - Commercio metalli. Soci: 1) Pontecorvo Angelo fu Abramo, Roma, piazza Adriana, 54; 2) Pontecorvo Mario fu Emanuele, Roma, via Cesare Beccaria, 84; 3) Pontecorvo Dario fu Emanuele, Roma via Cesare Beccaria, 84. (Cessione della quota sociale di Pontecorvo Angelo fu Abramo alla moglie signora Durazzi Adele fu Luigi, in data 8 luglio 1939).

982. — *Romanelli Angelo fu Abramo.* — Registro ditte n. 1824. Sede: Roma, via S. Maria del Pianto, 11, via S. Maria del Pianto, 2. Forma giuridica: Individuale. Commercio abiti usati. Proprietario: Romanelli Angelo fu Abramo, Roma, via Catulana, 10. (Cessazione azienda sita in via S. Maria del Pianto 2, in data 6 novembre 1939).

985. *Romanelli Leone fu Camillo.* — Registro ditte n. 52351. Sede: Roma, piazza Paganica, 50. Forma giuridica: Individuale. Agente di commercio. Proprietario: Romanelli Leone fu Camillo, Roma, piazza Paganica, 50. (Cessata il 28 ottobre 1939).

997. *Rossi Raffaele.* — Registro ditte n. 3135. Sede: Roma, via del Tempio, 5. Forma giuridica: collettiva. Commercio tessuti. Soci: 1) Rossi Carlo Alberto fu Vito, Roma, via Valadier, 53; 2) Rossi Raffaele fu Vito, Roma, via Valadier, 53; 3) Rossi Corrado fu Raffaele, Roma, Largo Arenula, 26. (Cessione della quota sociale di Rossi Carlo Alberto fu Vito alla moglie Parisi Manuela di Tommaso, in data 7 agosto 1939).

1128. *Sonnino Giuseppe.* — Registro ditte n. 90690. Sede: Roma, corso Umberto I, n. 187. Forma giuridica: Individuale. Agente di commercio. Proprietario: Sonnino Salvatore fu Giuseppe, Roma, via Lucrezio Caro, 12. (Il titolare Sonnino Salvatore è stato discriminato con decreto del Ministero degli Interni n. 1025/2189, del 14 luglio 1939).

1151. *Sonnino Saverio di Leone.* — Registro ditte n. 90960. Sede: Roma, via Botteghe Oscure, 31, 31-A. Forma giuridica: Individuale. Commercio vendita e deposito tessuti lana e cotone. Proprietario: Sonnino Saverio di Leone, Roma, via Nomentana, 250. (Trasferimento dell'azienda da via delle Botteghe Oscure, 31, 31-A a via Michelangelo Caetani, 11, in data 18 dicembre 1939.

1277. *Terracina Cesare Israele fu Zebulun.* — Registro ditte numero 72850. Sedi: Roma, via Cola di Rienzo 221-225; via del Gesù, 66. Forma giuridica: Individuale - Commercio tessuti e mercerie. Proprietario: Terracina Cesare Israele fu Zebulun, Roma, via degli Scipioni, 156. (Trasferimento dell'azienda sita in Roma, via del Gesù, 46, in via Torre Argentina, 47, in data 5 agosto 1939).

1276. *Terracina Consola fu Abramo.* — Registro ditte n. 26994. Sede: Roma, piazzale Portuense (mercato). Forma giuridica: Individuale. Commercio calze e tessuti usati. Proprietario: Terracina Consola fu Abramo, Roma, vicolo Costaguti, 21. (Cessata il 15 luglio 1939).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1937. *Toscano Angelo.* — Registro ditte n. 19785. Sede: Roma, piazza SS. Apostoli 70 e corso Umberto I, n. 403. Forma giuridica: società di fatto, commercio di articoli di abbigliamento e confezioni per uomo. Soci: 1) Toscano Rosina fu Angelo, Roma, via Consulta, 50; 2) Navarro Enrico di Achille, Roma, via Consulta, 50; 3) Menasci Luigia fu Alessandro, Roma, via Crescenzio, 62; 4) Menasci Renato fu Alessandro, Roma, via Crescenzio, 62; 5) Menasci Adriana fu Alessandro, Roma, via Crescenzio, 62; 6) Menasci Alfredo fu Alessandro, Roma, via Crescenzio, 62. (Con atto notaio Sabelli in data 23 settembre 1939 si è trasformata in società in nome collettivo « Toscano & C° »).

1936. *Vitale Emilia fu Giacomo.* — Registro ditte n. 61537. Sede: Roma, via Plebiscito, 116. Forma giuridica: individuale. Commercio tessuti confezioni. Proprietario: Vitale Emilio fu Giacomo, Roma, via Salaria, 89. (Cessata in data 1° ottobre 1939).

1937. *Vitale Mario fu Giacomo.* — Registro ditte n. 61535. Sede: Roma, via del Plebiscito, 110, 111, 112, 113, 114. Forma giuridica: individuale. Commercio calze, guanti, biancheria, mercerie. Proprietario: Vitale Mario fu Giacomo, corso Vittorio Emanuele, 506. (Cessata il 5 agosto 1939).

1931. *Zarfati Angelo fu Datillo.* — Registro ditte n. 43132. Sede: Roma, via del Pianto, 12. Forma giuridica: individuale. Commercio: compra-vendita rottami di ferro e stracci. Proprietario: Zarfati Angelo fu Datillo, Roma, via del Tempio, 4. (Cessata il 15 dicembre 1939).

1938. *Fornaro Settimio di Garibaldi.* — Registro ditte n. 105212. Sede: Roma, via Antonio Baldissera, 44-46. Forma giuridica: individuale. Commercio mercerie e tessuti. Proprietario: Fornaro Settimio di Garibaldi, Roma, via del Grano, 36. (Cessata il 24 novembre 1939).

1791. *Toscano & C.* — Registro ditte n. 105210. Sedi: Roma, piazza SS. Apostoli, 70 corso Umberto, 403. Forma giuridica: società in nome collettivo. Commercio articoli abbigliamento. Soci: 1) Toscano Rosina fu Navarro fu Angelo, Roma, via della Consulta, 50; 2) Navarro Enrico di Achille, Roma, via della Consulta, 50; 3) Menasci Luigia fu Alessandro, Roma, via Crescenzio, 62; 4) Menasci Renato fu Alessandro, Roma, via Crescenzio, 62; 5) Menasci Adriana fu Alessandro, Roma, via Crescenzio, 62; 6) Menasci Alfredo fu Alessandro, Roma, via Crescenzio, 62. (Con atto notaio Sabelli in data 2 dicembre 1939, si è trasformata in società anonima « S. A. Toscano »).

(1750)

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

### Prezzi dell'olio sopraffino vergine di oliva in recipienti

Con disposizione P. 712 dell'11 aprile corrente, in attesa della emanazione e dell'attuazione del provvedimento istitutivo del marchio viene consentita la vendita dell'olio sopraffino vergine di oliva in recipienti chiusi, con acidità sino a 1,2.

Sono perciò ammessi sui prezzi vigenti sia all'ingrosso che al minuto per la stessa qualità di olio sfuso e per l'olio sopraffino vergine in recipienti, maggiorazioni che rispetto a quelle consentite nelle annate precedenti sono ridotte come segue:

Olio in lattine, recipienti compreso nel vetro L. 2 — per Kg.
» » bottiglie, vetro a rendere . . . » 0,50 » »
» » recipienti di carta impermeabilizzata . » 1,50 » »
» » fiaschi da un litro, vetro a rendere . » 0,30 per fiasco
» » » da due litri . . . . . » 0,50 » »

Rimane fermo l'obbligo ai dettaglianti per vendere l'olio in recipienti di essere provvisti di olio sfuso. In tutti i recipienti deve essere l'indicazione della ditta venditrice e della qualità dell'olio.

(1780)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

### Media dei cambi e dei titoli del 6 maggio 1940-XVIII - N. 102

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 68,75 |
| Francia (Franco) | — | 39 — |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,52 |
| Belgio (Belga) | — | 3,3283 |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canada (Dollaro) | — | 18,65 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 79,31 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6496 | 7,89 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 396,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,42 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4083 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | 10,5125 |
| Polonia (Zloty) | 500 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,4793 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,70 |
| Turchia (Lira turca) | 15,20 | — |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

### Media dei cambi e dei titoli del 7 maggio 1940-XVIII - N. 103

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 67,50 |
| Francia (Franco) | — | 38,95 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,50 |
| Belgio (Belgas) | — | 3,3223 |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canada (Dollaro) | — | 18,70 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 99,23 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,4359 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 396,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,42 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4083 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | 10,5125 |
| Polonia (Zloty) | 500 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,4787 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,70 |
| Turchia (Lira turca) | 15,20 | — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Roma, via Crescenzio, 62; 6) Menasci Alfredo fu Alessandro, Roma, via Crescenzio, 62. (Con atto notaio Sabelli in data 21 settembre 1939 si è trasformata in società in nome collettivo « Toscano & C° »).

1936. *Vitale Emilio fu Giacomo.* — Registro ditte n. 61537. Sede: Roma, via Plebiscito, 116. Forma giuridica: individuale. Commercio tessuti confezioni. Proprietario: Vitale Emilio fu Giacomo, Roma, via Salaria, 89. (Cessata in data 1° ottobre 1936).

1937. *Vitale Mario fu Giacomo.* — Registro ditte n. 61538. Sede: Roma, via del Plebiscito, 110, 111, 112, 113, 114. Forma giuridica: individuale. Commercio calze, guanti, biancheria, mercerie. Proprietario: Vitale Mario fu Giacomo, corso Vittorio Emanuele, 249. (Cessata il 5 agosto 1938).

1938. *Zarfati Angelo fu Emilio.* — Registro ditte n. 43402. Sede: Roma, via del Tempio, 12. Forma giuridica: individuale. Commercio: compra-vendita rottami di ferro e stracci. Proprietario: Zarfati Angelo fu Emilio, Roma, via del Tempio, 4. (Cessata il 15 dicembre 1939).

1938. *Fumaro Settimio di Garibaldi.* — Registro ditte n. 165212. Sede: Roma, via Antonio Baldissera, 44-46. Forma giuridica: individuale. Commercio mercerie e tessuti. Proprietario: Fumaro Settimio di Garibaldi, Roma, via del Grano, 30. (Cessata il 24 novembre 1939).

1791. *Toscano & C°.* — Registro ditte n. 165210. Sedi: Roma, piazza SS. Apostoli, 70; corso Umberto, 463. Forma giuridica: società in nome collettivo. Commercio articoli abbigliamento. Soci: 1) Toscano

(1750)

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

### Prezzi dell'olio sopraffino vergine di oliva in recipienti

Con disposizione P. 712 dell'11 aprile corrente, in attesa della emanazione e dell'attuazione del provvedimento istitutivo del marchio viene consentita la vendita dell'olio sopraffino vergine di oliva in recipienti chiusi, con acidità sino a 1,2.

Sono perciò ammessi sui prezzi vigenti sia all'ingrosso che al minuto per la stessa qualità di olio sfuso e per l'olio sopraffino vergine in recipienti, maggiorazioni che rispetto a quelle consentite nelle annate precedenti sono ridotte come segue:

Olio in latte, recipienti compreso nel vetro L. 2 — per kg.
» » bottiglie, vetro a rendere . . . » 0,50 » »
» » recipienti di carta impermeabilizzata . » 1,50 » »
» » fiaschi da un litro, vetro a rendere . » 0,30 per fiasco
» » » da due litri . . . . . » 0,30 » »

Rimane fermo l'obbligo ai dettaglianti per vendere l'olio in recipienti di essere provvisti di olio sfuso. In tutti i recipienti deve essere l'indicazione della ditta venditrice e della qualità dell'olio.

(1789)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

### Media dei cambi e dei titoli del 6 maggio 1940-XVIII - N. 102

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 68,75 |
| Francia (Franco) | — | 39 — |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,52 |
| Belgio (Belga) | — | 3,2285 |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canada (Dollaro) | — | 16,65 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 79,71 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichmark) | 7,6396 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 396,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,42 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | 10,5125 |
| Polonia (Zloty) | 200 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6793 |
| Rumania (Leu) — conto globale | 13,9491 | — |
| Rumania (Leu) — Id. speciale | 12,1212 | — |
| Rumania (Leu) — Id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,70 |
| Turchia (Lira turca) | 15,20 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 70,175 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68,625 |
| Id. 3,00 % Lordo | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | 80,15 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 65,25 |
| Id. Id. 5 % (1936) | 91,25 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,325 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940 | 100,90 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1941 | 99,975 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 92,20 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 92,20 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 96,15 |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

### Media dei cambi e dei titoli del 7 maggio 1940-XVIII - N. 103

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 67,50 |
| Francia (Franco) | — | 38,25 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,50 |
| Belgio (Belga) | — | 3,2225 |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canada (Dollaro) | — | 16,70 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 69,23 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichmark) | 7,6356 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 396,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,42 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | 10,5125 |
| Polonia (Zloty) | 200 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6787 |
| Rumania (Leu) — conto globale | 13,9451 | — |
| Rumania (Leu) — Id. speciale | 12,1212 | — |
| Rumania (Leu) — Id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,70 |
| Turchia (Lira turca) | 15,20 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 70,25 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68,625 |
| Id. 3,00 % Lordo | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | 80,0 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 65,45 |
| Id. Id. 5 % (1936) | 91,475 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,35 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940 | 99,90 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1941 | 99,975 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 92,20 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 92,225 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 96,25 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca Mario Equicola, con sede in Alvito (Frosinone)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 18 gennaio 1940-XVIII, con il quale è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Banca Mario Equicola, società anonima con sede in Alvito (Frosinone);

Dispone:

I signori avv. cav. Ludovico Coletti fu Carlo, Vittorio Magini fu Pietro, Giovanni Gamberale di Alessandro, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Banca Mario Equicola, società anonima con sede in Alvito (Frosinone) con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1744)

---

**Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 1° aprile 1940-XVIII con il quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo, con sede nel comune di San Cataldo (Caltanissetta);

Veduto il proprio provvedimento in data 1° aprile 1940-XVIII con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della Cassa suddetta;

Considerato che l'avv. Ignazio Rovello, membro del Comitato di sorveglianza, ha declinato l'incarico e che occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il cav. uff. avv. Luigi Cordova fu Giuseppe è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « G. To-

**Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di Domusnovas, in liquidazione, con sede in Domusnovas (Cagliari).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 7 dicembre 1937-XVI che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti di Domusnovas, con sede nel comune di Domusnovas (Cagliari) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme previste dal capo VIII del citato testo unico;

Veduti i propri provvedimenti in data 7 dicembre 1937-XVI e 27 giugno 1938-XVI con i quali sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione dei cennati componenti il predetto Comitato di sorveglianza;

Dispone:

I signori Giuseppe Vacca fu Antonio, Antonio Taccori fu Giovanni e Nicolino Pia fu Stanislao sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di Domusnovas, in liquidazione, avente sede nel comune di Domusnovas (Cagliari), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione degli attuali componenti il Comitato stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1742)

---

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

**Diario delle prove scritte, grafiche, pratiche ed orali dei concorsi a speciali cattedre nei Regi istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale, nei Regi istituti di istruzione media tecnica, nelle Regie scuole e corsi secondari di avviamento professionale.**

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 18 gennaio 1940-XVIII, con il quale è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Banca Mario Equicola, società anonima con sede in Alvito (Frosinone);

Dispone:

I signori avv. cav. Lattanzio Coletti fu Carlo, Vittorio Marini fu Pietro, Giovanni Gamberale di Alessandro, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Banca Mario Equicola, società anonima con sede in Alvito (Frosinone) con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1744)

---

**Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 1° aprile 1940-XVIII con il quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo, con sede nel comune di San Cataldo (Caltanissetta);

Veduto il proprio provvedimento in data 1° aprile 1940-XVIII con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della Cassa suindicata;

Considerato che l'avv. Ignazio Revello, membro del Comitato di sorveglianza, ha declinato l'incarico e che occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il cav. uff. avv. Luigi Cordova fu Giuseppe è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo, avente sede nel comune di San Cataldo (Caltanissetta), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dell'avv. Ignazio Revello.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1741)

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 7 dicembre 1937-XVI che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti di Domusnovas, con sede nel comune di Domusnovas (Cagliari) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme previste dal capo VIII del citato testo unico;

Veduti i propri provvedimenti in data 7 dicembre 1937-XVI e 27 giugno 1939-XVI con i quali sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione dei cennati componenti il predetto Comitato di sorveglianza;

Dispone:

I signori Giuseppe Vacca fu Antonio, Antonio Taccori fu Giovanni e Nicolino Piu fu Stanislao sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di Domusnovas, in liquidazione, avente sede nel comune di Domusnovas (Cagliari), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione degli attuali componenti il Comitato stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1742)

---

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

**Diario delle prove scritte, grafiche, pratiche ed orali dei concorsi a speciali cattedre nei Regi istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale, nei Regi istituti di istruzione media tecnica, nelle Regie scuole e corsi secondari di avviamento professionale.**

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 26 febbraio 1940-XVIII, pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 53, del 2 marzo 1940-XVIII;

Veduta la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 1940-XVIII, n. 7541.II.1.3.1;

Decreta:

Il diario delle prove scritte, grafiche, pratiche ed orali dei concorsi a cattedre nei Regi istituti d'istruzione media classica, scientifica e magistrale, nei Regi istituti di istruzione media tecnica, nelle Regie scuole e nei Regi corsi secondari di avviamento professionale, banditi con il decreto Ministeriale citato, è stabilito come segue:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| Data | Classe | DISCIPLINE | Prove |
|---|---|---|---|
| 3- 6-940 | 11 | Scienze naturali, chimica e geografia nei Regi licei scientifici. | inizio orali |
| 3- 6-940 | 1 avv. | Italiano, storia, geografia e cultura fascista nelle Regie scuole secondarie di avviamento professionale. | scritta |
| 4- 6-940 | A-VI tecn. | Matematica e fisica nei Regi istituti tecnici superiori. | scritta |
| 5- 6-940 | 1 | Italiano, latino, storia e geografia nei Regi ginnasi e nei Regi istituti magistrali inferiori. | scritta |
| 6- 6-940 | 10 | Matematica e fisica nei Regi licei e nei Regi istituti magistrali. | scritta |
| 7- 6-940 | B-I tecn. | Italiano, latino, storia, geografia e cultura fascista nei Regi istituti tecnici inferiori. | scritta |
| 8- 6-940 | L-3 tecn. | Fisica, elementi di chimica e macchine nei Regi istituti tecnici nautici. | scritta |
| 9- 6-940 | 2 | Italiano, latino, greco, storia e geografia nei Regi ginnasi superiori. | scritta |
| 10- 6-940 | 4 | Lettere italiane e storia nei Regi istituti magistrali superiori. | scritta |
| 11- 6-940 | 3 | Lettere classiche nei Regi licei . . . . . | scritta |
| 12- 6-940 | A-II tecn. | Lettere italiane e storia nei Regi istituti tecnici superiori. | scritta |
| 13- 6-940 | 5 | Lettere italiane, latine e storia nei Regi licei e nei Regi istituti magistrali (tema in lingua italiana). | scritta |
| 14- 6-940 | 5 | Lettere italiane, latine e storia nei Regi licei e nei Regi istituti magistrali (tema in lingua latina). | scritta |
| 15- 6-940 | L-II tecn. | Storia e geografia nei Regi istituti tecnici nautici. | scritta |
| 16- 6-940 | L-I tecn. | Lettere italiane nei Regi istituti tecnici nautici | scritta |
| 17- 6-940 | G-I tecn. | Computisteria e pratica commerciale nelle Regie scuole tecniche commerciali. | scritta |
| 18- 6-940 | A-VIII tecn. | Scienze e merceologia nelle Regie scuole tecniche commerciali. | pratica |
| 19- 6-940 | 12 | Disegno nei Regi istituti magistrali . . . . . | grafica |

| Data | Classe | DISCIPLINE |
|---|---|---|
| 20- 7-940 | 2 avv. | Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia ed igiene nelle R scuole secondarie di avviamento profe nale. |
| 21- 7-940 | 6 | Filosofia e storia nei Regi licei e nei Regi tuti magistrali. |
| 22- 7-940 | H-IV tecn. | Materie giuridiche ed economiche nei istituti tecnici commerciali. |
| 23- 7-940 | H-IV tecn. | Idem. |
| 24- 7-940 | 7 *a* | Traduzione lingua e letteratura francese Regi ginnasi e Regi istituti magistrali feriori. |
| 25- 7-940 | 7 *a* | Composizione lingua e letteratura fran Regi ginnasi e Regi istituti magistrali riori. |
| 26- 7-940 | A-III tecn. | Traduzione lingua e letteratura francese cattedre di ruolo *B* nei Regi istituti te inferiori. |
| 27- 7-940 | A-III tecn. | Composizione lingua e letteratura fran cattedre di ruolo *B* nei Regi istituti te |
| 28- 7-940 | 8 *a* | Traduzione lingua e letteratura franc Regi licei scientifici. |
| 29- 7-940 | 8 *a* | Composizione lingua e letteratura franc Regi licei scientifici. |
| 30- 6-940 | A-IV tecn. | Traduzione lingua e letteratura franc cattedre di ruolo *A* nei Regi istituti t superiori. |
| 1- 7-940 | A-IV tecn. | Composizione lingua e letteratura franc cattedre di ruolo *A* nei Regi istituti t superiori. |
| 2- 7-940 | 7 *c* | Traduzione lingua e letteratura tedesc Regi ginnasi e Regi istituti magistrali riori. |
| 3- 7-940 | 7 *c* | Composizione lingua e letteratura tedesc Regi ginnasi e Regi istituti magistrali riori. |
| 4- 7-940 | A-III tecn. | Traduzione lingua e letteratura tedesc cattedre di ruolo *B* nei Regi istituti t inferiori. |

0374

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DISCIPLINE | Prove |
|---|---|
| Scienze naturali, chimica e geografia nei Regi licei scientifici. | inizio orali |
| Italiano, storia, geografia e cultura fascista nelle Regie scuole secondarie di avviamento professionale. | scritta |
| Matematica e fisica nei Regi istituti tecnici superiori. | scritta |
| Italiano, latino, storia e geografia nei Regi ginnasi e nei Regi istituti magistrali inferiori. | scritta |
| Matematica e fisica nei Regi licei e nei Regi istituti magistrali. | scritta |
| Italiano, latino, storia, geografia e cultura fascista nei Regi istituti tecnici inferiori. | scritta |
| Fisica, elementi di chimica e macchine nei Regi istituti tecnici nautici. | scritta |
| Italiano, latino, greco, storia e geografia nei Regi ginnasi superiori. | scritta |
| Lettere italiane e storia nei Regi istituti magistrali superiori. | scritta |
| Lettere classiche nei Regi licei . . . . . | scritta |
| Lettere italiane e storia nei Regi istituti tecnici superiori. | scritta |
| Lettere italiane, latine e storia nei Regi licei e nei Regi istituti magistrali (tema in lingua italiana). | scritta |
| Lettere italiane, latine e storia nei Regi licei e nei Regi istituti magistrali (tema in lingua latina). | scritta |
| Storia e geografia nei Regi istituti tecnici nautici. | scritta |
| Lettere italiane nei Regi istituti tecnici nautici | scritta |
| Computisteria e pratica commerciale nelle Regie scuole tecniche commerciali. | scritta |
| Scienze e merceologia nelle Regie scuole tecniche commerciali. | pratica |
| Disegno nei Regi istituti magistrali . . . . . | grafica |

| Data | Classe | DISCIPLINE | Prove |
|---|---|---|---|
| 20- 7-940 | 2 avv. | Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia ed igiene nelle Regie scuole secondarie di avviamento professionale. | scritta |
| 21- 7-940 | 6 | Filosofia e storia nei Regi licei e nei Regi istituti magistrali. | scritta |
| 22- 7-940 | II-IV tecn. | Materie giuridiche ed economiche nei Regi istituti tecnici commerciali. | scritta |
| 23- 7-940 | II-IV tecn. | Idem. | scritta |
| 24- 7-940 | 7 *a* | Traduzione lingua e letteratura francese nei Regi ginnasi e Regi istituti magistrali inferiori. | scritta |
| 25- 7-940 | 7 *a* | Composizione lingua e letteratura francese nei Regi ginnasi e Regi istituti magistrali inferiori. | scritta |
| 26- 7-940 | A-III tecn. | Traduzione lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo *B* nei Regi istituti tecnici inferiori. | scritta |
| 27- 7-940 | A-III tecn. | Composizione lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo *B* nei Regi istituti tecnici | scritta |
| 28- 7-940 | 8 *a* | Traduzione lingua e letteratura francese nei Regi licei scientifici. | scritta |
| 29- 7-940 | 8 *a* | Composizione lingua e letteratura francese nei Regi licei scientifici. | scritta |
| 30- 6-940 | A-IV tecn. | Traduzione lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo *A* nei Regi istituti tecnici superiori. | scritta |
| 1- 7-940 | A-IV tecn. | Composizione lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo *A* nei Regi istituti tecnici superiori. | scritta |
| 2- 7-940 | 7 *c* | Traduzione lingua e letteratura tedesca nei Regi ginnasi e Regi istituti magistrali inferiori. | scritta |
| 3- 7-940 | 7 *c* | Composizione lingua e letteratura tedesca nei Regi ginnasi e Regi istituti magistrali inferiori. | scritta |
| 4- 7-940 | A-III tecn. | Traduzione lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo *B* nei Regi istituti tecnici inferiori. | scritta |

11-V-1940 (XVIII) - GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA - N. 110

1723

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| Data | Classe | DISCIPLINE | Prove |
|---|---|---|---|
| 5- 7-940 | A-III tecn. | Composizione lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo *B* nei Regi istituti tecnici inferiori. | scritta |
| 6- 7-940 | A-IV tecn. | Traduzione lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo *A* nei Regi istituti tecnici superiori. | scritta |
| 7- 7-940 | A-IV tecn. | Composizione lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo *A* nei Regi istituti tecnici superiori. | scritta |
| 8- 7-940 | 22 | Esami straordinari di abilitazione all'insegnamento della stenografia negli istituti di istruzione media tecnica. | pratica |
| 8- 7-940 | A-III tecn. | Traduzione lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo *B* nei Regi istituti tecnici inferiori. | scritta |
| 9- 7-940 | A-III tecn. | Composizione lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo *B* nei Regi istituti tecnici inferiori. | scritta |
| 10- 7-940 | 7 *b* | Traduzione lingua e letteratura inglese nei Regi ginnasi e Regi istituti magistrali inferiori | scritta |
| 11- 7-940 | 7 *b* | Composizione lingua e letteratura inglese nei Regi ginnasi e Regi istituti magistrali inferiori. | scritta |
| 12- 7-940 | 7 *d* | Traduzione lingua e letteratura spagnuola nei Regi ginnasi e Regi istituti magistrali inferiori. | scritta |
| 13- 7-940 | 7 *d* | Composizione lingua e letteratura spagnuola nei Regi istituti magistrali inferiori e Regi ginnasi. | scritta |
| 13- 7-940 | E-I tecn. | Matematica, fisica e chimica nelle Regie scuole tecniche ad indirizzo industriale. | scritta |
| 14- 7-940 | E-I tecn. | Matematica nei Regi istituti tecnici industriali. | scritta |

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA N. 170 — 17-7-1940 - Anno XVIII

I candidati ai concorsi di cui al R. decreto-legge 9 maggio 1940-XVIII, n. 654, per i quali la prescritta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale non sia ancora avvenuta, possono intraprendere alle prove di esame, ma non potranno ricevere alcuna nomina prima che sia avvenuta la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno del decreto di approvazione dei concorsi.

I candidati ammessi a sostenere le prove orali saranno avvertiti dalla Prefettura o dal Comune interessato.

| Data | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 6- 7-9 | 6- 7-9 | 7- 7-9 | 8- 7-9 | 8- 7-9 | 9- 7-9 | 10- 7-9 | 11- 7-9 | 12- 7-9 | 13- 7-9 | 13- 7-9 | 14- 7-9 |

I candidati ai concorsi-esami di Stato, per i quali è prescritta la prova scritta o grafica, in mancanza di comunicazione di esclusione, dovranno intervenire alle prove di esame, nei giorni indicati nel presente diario nella sede di Roma, nei locali che saranno indicati nell'albo del Ministero, senza attendere alcun speciale preavviso od invito da questo Ministero.

I candidati ai concorsi-esami di Stato per i quali è prescritta la sola prova orale o la prova pratica, saranno chiamati a gruppi con invito personale che porterà anche l'indicazione del giorno e del luogo in cui dovranno presentarsi.

Roma, addì 7 maggio 1939-XVIII

*Il Ministro*: Bottai

(1782)

## REGIA PREFETTURA DI ASTI

### Graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Veduta le risultanze del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Asti rassegnate dalla Commissione giudicatrice nominata dal Ministero dell'interno;

Visti gli articoli 23 e 24 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi per sanitari;

Decreta:

1. — Sono approvati i risultati del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Asti rassegnati dalla Commissione giudicatrice indicata in premessa ed è approvata la seguente graduatoria dei candidati giudicati idonei a coprire il posto messo a concorso:

a) Dott. Boari Danilo Giorgio . . . . . con punti 123,50
b) » Foglani Renato . . . . . » 122,30
c) » Giovannini Aristodemo . . . . » 117,20

2. — Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Asti, addì 19 aprile 1939-XVIII

*Il prefetto*: Li Voti

(1629)

## REGIA PREFETTURA DI VENEZIA

### Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il precedente decreto pari numero del 14 settembre 1939 con il quale veniva approvata la graduatoria dei concorrenti a sette posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1937;

Visto il decreto pari numero del 14 settembre 1939 con il quale venivano dichiarati vincitori per le sedi a ciascuno di essi indicata in relazione alla classifica conseguita in graduatoria ed alla sede in ordine di preferenza;

Decreta:

E' dichiarato vincitore in relazione alla classifica conseguita in graduatoria ed alla sede indicata in ordine di preferenza il dottor Dalla Palma Antonio di Pietro per la sede di Gruaro.

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della prefettura di Venezia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Gruaro.

Venezia, addì 27 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto*: Vaccari

(1768)

LUIGI VILLORESI, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore aggiunto* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° — Roma - Sabato, 11 maggio 1940 - Anno XVIII — N. 110



MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 39 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1 2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della « Gazzetta Ufficiale » del « giorno feriale » immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

*AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1 2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale ».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare regolarmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli precisamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***


## COMMERCIALI

### CARTIERA DI TOLMEZZO S. A.

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 15.000.000

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, in Milano, via Fabio Filzi n. 21 (ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 giugno 1940, stessa ora e luogo) col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940 e delibere relative;
4. Determinazione del numero degli amministratori e nomina di consiglieri;
5. Delibere a sensi dell'art. 30 dello statuto.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti inscritti nel libro dei soci almeno un mese prima della data fissata per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

21281 (A pagamento).

### SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA DELL'ESTREMO ORIENTE

*(In liquidazione).*

Per intervenire a detta assemblea gli azionisti dovranno depositare presso il liquidatore le proprie azioni al portatore e risultare iscritti nel libro soci, per le nominative, 5 giorno liberi prima delle date rispettivamente sopra fissate.

Milano, 7 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21283 (A pagamento).

### SOCIETÀ ANONIMA INTERESSENZE VETRARIE - MILANO

Via Adua n. 4 — Capitale sociale L. 500.000.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Adua n. 4, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazione a' sensi dell'art. 146 del C. C.;
2. Proposta di rimborso parziale del capitale sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il giorno 25 maggio 1940-XVIII, presso la sede di Milano del Credito Italiano.

Il Consiglio di amministrazione.

21287 (A pagamento).

### ANONIMA LOMBARDA TESSILI ED AFFINI - ALTEA

**Sede in Milano**


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 8,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 33 sillabe. I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1949-XVIII, n. 9, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover versare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare successivamente agli interessati l'estratto dei detti conti e di accertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***


# COMMERCIALI

## CARTIERA DI TOLMEZZO S. A.

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 15.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 maggio 1949-XVIII, alle ore 11, in Milano, via Fabio Filzi n. 21 (ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 giugno 1949, stessa ora e luogo) col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1949 e delibere relative;
4. Determinazione del numero degli amministratori e nomina di consiglieri;
5. Delibere a sensi dell'art. 30 dello statuto.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti inscritto nel libro dei soci almeno un mese prima della data fissata per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

21281 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA DELL'ESTREMO ORIENTE

*(In liquidazione).*

Sede in Milano — Capitale L. 1.500.000

I signori azionisti (essendo andata deserta l'assemblea fissata per il 31 dicembre 1948) sono nuovamente convocati in assemblea generale ordinaria in Milano via Spiga 42, presso il liquidatore rag. Felice Furdi per il giorno 27 maggio 1949-XVIII, ore 10 e, qualora occorresse, in seconda convocazione, per il successivo giorno 31 ore 10 stesso luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 ottobre 1948-XVIII;
4. Varie.

Per intervenire a detta assemblea gli azionisti dovranno depositare presso il liquidatore le proprie azioni al portatore e risultare iscritti nel libro soci, per le nominative, 5 giorno liberi prima delle date rispettivamente sopra fissate.

Milano, 7 maggio 1949-XVIII

Il Liquidatore.

21283 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA INTERESSENZE VETRARIE - MILANO

Via Adua n. 4 — Capitale sociale L. 500.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 31 maggio 1949-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Adua n. 4, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazione a' sensi dell'art. 146 del C. C.;
2. Proposta di rimborso parziale del capitale sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il giorno 25 maggio 1949-XVIII, presso la sede di Milano del Credito Italiano.

Il Consiglio di amministrazione.

21287 (A pagamento).

## ANONIMA LOMBARDA TESSILI ED AFFINI - ALTEA

Sede in Milano

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 27 maggio 1949-XVIII presso il dott. Marietti via Andegari n. 13, Milano, alle ore 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Scioglimento della società e delibere relative.

Gli azionisti fondatori quali risultano dall'atto costitutivo dovranno farsi riconoscere con documenti di identità.

In mancanza del numero legale l'assemblea di seconda convocazione è fissata per il giorno 30 maggio 1949 stessa ora stesso luogo.

Il Presidente.

21289 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA VERNICI TITANINE

Sede sociale in Milano, via Carlo Alberto n. 32
Capitale sociale L. 242.000, versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 maggio 1940, alle ore 16, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione degli amministratori e relazione del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 29 febbraio 1940 e delibere relative;
3. Nomina del Consiglio d'amministrazione;
4. Varie.

Milano, 8 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21282 (A pagamento).

---

## «L'ABITAZIONE» SOCIETÀ CIVILE PER AZIONI

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.050.000, interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 6 giugno 1940-XVIII alle ore 15 in prima convocazione, presso la Società Umanitaria in Milano, via Daverio n. 7, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 giugno 1940-XVIII stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Varie.

Milano, 8 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21283 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ IMMOBILIARE ZANELLA

Anonima con sede in Milano — Capitale di L. 10.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso lo studio del notaio comm. dott. Cirillo Manfredini in Milano, in via S. Prospero n. 1, ad ore 14 del giorno 30 maggio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
2. Proposta di cessione di metà del muro di nord dello stabile sociale e conseguenti poteri al Consiglio.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea deve essere fatto presso la Banca Commerciale Italiana, sede di Milano, non oltre il 21 maggio 1940.

L'eventuale seconda convocazione resta sin d'ora indetta per il successivo giorno 31 stesso luogo ed ora.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 29 febbraio 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina di due amministratori.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i titoli sociali non più tardi del 27 maggio inclusivo, presso la cassa sociale, oppure presso la Banca Nazionale del Lavoro, filiali di Pavia e Milano.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fissata per il successivo 7 giugno alla stessa ora e nello stesso luogo, ed il deposito dei titoli sociali dovrà essere fatto non più tardi del 3 giugno inclusivo presso le stesse casse sopraindicate.

Pavia, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21286 (A pagamento).

---

## INDUSTRIE GRAFICHE ITALIANE STUCCHI S. A.

Sede in Milano, via Marconi, 50
Capitale sociale L. 1.150.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 27 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale in Milano, via Marconi n. 50, per deliberare e discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di proroga della durata della società e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea, il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto non più tardi del giorno 24 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale.

In caso di mancanza del numero legale, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 27 maggio alla stessa ora e nello stesso luogo e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Amministratore unico.

21290 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA BRUNO BRUNI

Sede in Sondrio.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 maggio 1940 alle ore 21 nella sede sociale, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 28 febbraio 1940;
3. Nomina dei sindaci;
4. Varie.

Sondrio, 8 maggio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

21316 (A pagamento).

---

## «I.L.N.E.A.»
## Impresa Lavori Navali e Affini S. A.

Sede in Trieste — Capitale interamente versato L. 600.000

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per il giorno 30 maggio 1940, alle ore 16, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione degli amministratori e relazione del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 29 febbraio 1940 e delibere relative;
3. Nomina del Consiglio d'amministrazione;
4. Varie.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21282 (A pagamento).

---

## « L'ABITAZIONE » SOCIETA CIVILE PER AZIONI

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.050.000, interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 6 giugno 1940-XVIII alle ore 15 in prima convocazione, presso la Società Umanitaria in Milano, via Daverio n. 7, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 giugno 1940-XVIII stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Varie.

Milano, 3 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21283 (A pagamento).

---

## SOCIETA IMMOBILIARE ZANELLA

Anonima con sede in Milano — Capitale di L. 10.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso lo studio del notaio comm. dott. Cirillo Manfredini in Milano, in via S. Prospero n. 1, ad ore 14 del giorno 30 maggio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
2. Proposta di cessione di metà del muro di nord dello stabile sociale e conseguenti poteri al Consiglio.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea deve essere fatto presso la Banca Commerciale Italiana, sede di Milano, non oltre il 24 maggio 1940.

L'eventuale seconda convocazione resta sin d'ora indetta per il successivo giorno 31 stesso luogo ed ora.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione.

21285 (A pagamento).

---

## SOC. AN. FONDERIE A. NECCHI & A. CAMPIGLIO DI PAVIA

Capitale L. 28.000.000, interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di venerdì 31 maggio alle ore 11 in Pavia, presso la sede sociale in piazza Dante Alighieri n. 1, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea, il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto non più tardi del giorno 24 maggio 1940-XVIII presso la cassa sociale, oppure presso la Banca Nazionale del Lavoro, filiali di Pavia e Milano.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fissata per il successivo 7 giugno alla stessa ora e nello stesso luogo, ed il deposito dei titoli sociali dovrà essere fatto non più tardi del 3 giugno inclusivo presso le stesse casse sopraindicate.

Pavia, 30 aprile 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21286 (A pagamento).

---

## INDUSTRIE GRAFICHE ITALIANE STUCCHI S. A.

Sede in Milano, via Marconi, 30
Capitale sociale L. 1.150.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 27 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale in Milano, via Marconi n. 30, per deliberare e discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di proroga della durata della società e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea, il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto non più tardi del giorno 24 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale.

In caso di mancanza del numero legale, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 27 maggio alla stessa ora e nello stesso luogo e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Amministratore unico.

21290 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA BRUNO BRUNI

Sede in Sondrio.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 maggio 1940 alle ore 21 nella sede sociale, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 28 febbraio 1940;
3. Nomina dei sindaci;
4. Varie.

Sondrio, 8 maggio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

21316 (A pagamento).

---

## « I.L.N.E.A. » Impresa Lavori Navali e Affini S. A.

Sede in Trieste — Capitale interamente versato L. 600.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 28 maggio 1940-XVIII, ore 17, in sede sociale (seconda convocazione il giorno 4 giugno 1940-XVIII, ore 17) con il seguente

*Ordine del giorno:*

Dimissioni ed elezioni del collegio dei sindaci.

Deposito delle azioni alla cassa sociale ed iscrizione nel libro dei soci a termini di legge e di statuto.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21319 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## « S.A.V.I.A. »
## Società Anonima Viestana Industrie Agricole

Sede in Vieste — Capitale versato L. 560.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Vieste (Foggia) il giorno 27 maggio 1940-XVIII alle ore 17, ed in eventuale seconda convocazione il giorno 28 maggio 1940-XVIII, allo stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina di amministratori previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione;
2. Determinazione dell'assegno annuale fisso per il collegio sindacale per tre esercizi;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e del presidente del collegio sindacale per tre esercizi;
4. Riduzione del capitale sociale a L. 300.000 mediante riduzione a L. 300 del valore nominale di ciascuna azione;
5. Conseguente modifica dell'art. V dello statuto sociale;
6. Eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà essere effettuato presso le casse sociali entro e non oltre il giorno 21 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21491 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA AGRICOLA VERGAIOLO VALDINIEVOLE

Sede in Milano, via Arrigo Boito n. 2

Capitale sociale L. 1.800.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, via Arrigo Boito n. 2, per il 27 maggio c.m., alle ore 10,30, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
2. Bilancio e conto perdite e profitti al 28 febbraio 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale a sensi di legge.

Il deposito delle azioni, necessario per intervenire all'assemblea, dovrà essere effettuato presso la Cassa sociale entro il 22 maggio 1940.

Milano, 5 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21492 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA PETRI E FERRARI

Succursale in Lucca - Giannotti.

Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

A seguito della diserzione della assemblea degli azionisti tenuta in prima convocazione (30 marzo u. s.) che seconda convocazione (15 aprile u. s.) già convocate con avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 63 in data 19 marzo 1940, i signori azionisti sono nuovamente convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 28 maggio 1940 alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 16 in seconda convocazione, presso la sede sociale, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

## SOCIETÀ ANONIMA « ANNIBALE COLOMBI »
## Metalli preziosi

Sede in Milano — Capitale L. 500.000 versato

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti di questa società sono convocati in assemblea generale straordinaria in Milano, via Pontaccio n. 2, in prima convocazione, per il giorno 24 maggio 1940-XVIII ad ore 17 ed, in difetto, in seconda convocazione per il giorno 4 giugno 1940-XVIII stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di proroga della durata della società e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale;
2. Ratifica della nomina di un amministratore.

I possessori di azioni al portatore dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale entro il 22 maggio 1940-XVIII per l'intervento all'assemblea di prima convocazione, ed entro il 31 maggio 1940-XVIII per quella di seconda convocazione.

Il Presidente.

21493 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ VENETA PER L'ESERCIZIO DI MAGAZZINI GENERALI E SPEDIZIONI

Anonima, sede in Venezia — Capitale L. 2.250.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 maggio 1940-XVIII alle ore 21, in seconda convocazione, presso la sede sociale in Venezia, calle della Madonna, n. 1008, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1940;
4. Nomina di amministratori e del collegio sindacale, previa determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi ed al loro presidente.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la sede sociale non più tardi del giorno 22 maggio 1940-XVIII.

Venezia, 7 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21515 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA CERAMICA DI BRIOSCO
*(in liquidazione).*

Sede in Milano — Capitale L. 1.500.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 maggio 1940-XVIII alle ore 15 presso la sede della liquidazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore e del collegio sindacale;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

presso la sede sociale in Vieste (Foggia) il giorno 27 maggio 1940-XVIII alle ore 15, ed in eventuale seconda convocazione il giorno 28 maggio 1940-XVIII, allo stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina di amministratori previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione;
2. Determinazione dell'assegno annuale fisso per il collegio sindacale per tre esercizi;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e del presidente del collegio sindacale per tre esercizi;
4. Riduzione del capitale sociale a L. 300.000 mediante riduzione a L. 250 del valore nominale di ciascuna azione;
5. Conseguente modifica dell'art. V dello statuto sociale;
6. Eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà essere effettuato presso le casse sociali entro e non oltre il giorno 21 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21491 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA AGRICOLA VERGAIOLO VALDINIEVOLE

Sede in Milano, via Arrigo Boito n. 1
Capitale sociale L. 1.800.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, via Arrigo Boito n. 1, per il 27 maggio c.m., alle ore 10,30, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
2. Bilancio e conto perdite e profitti al 28 febbraio 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale a sensi di legge.

Il deposito delle azioni, necessario per intervenire all'assemblea, dovrà essere effettuato presso la cassa sociale entro il 22 maggio 1940.

Milano, 8 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21491 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA PETRI E FERRARI

Sedente in Lucca - Giannotti.
Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

A seguito della diserzione della assemblea degli azionisti tanto in prima convocazione (30 marzo u. s.) che seconda convocazione (15 aprile u. s.) già convocata con avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 65 in data 19 marzo 1940, i signori azionisti sono nuovamente convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 28 maggio 1940 alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 16 in seconda convocazione, presso la sede sociale, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione degli amministratori e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina degli amministratori e dei sindaci;
4. Modifica degli articoli 17, 19 e 21 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire alla assemblea, dovrà effettuarsi entro il 22 maggio 1940, presso il Banco di Roma di Lucca.

Lucca, 8 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21374 (A pagamento).

straordinaria in Milano, via Pantano n. 2, in prima convocazione, per il giorno 29 maggio 1940-XVIII ad ore 17 ed, in difetto, in seconda convocazione per il giorno 4 giugno 1940-XVIII stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di proroga della durata della società e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
2. Ratifica della nomina di un amministratore.

I possessori di azioni al portatore dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale entro il 25 maggio 1940-XVIII per l'intervento all'assemblea di prima convocazione, ed entro il 31 maggio 1940-XVIII per quella di seconda convocazione.

Il Presidente.

21393 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ VENETA PER L'ESERCIZIO DI MAGAZZINI GENERALI E SPEDIZIONI

Anonima, sede in Venezia — Capitale L. 2.250.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 maggio 1940-XVIII alle ore 11, in seconda convocazione, presso la sede sociale in Venezia, calle della Madonna, n. 3668, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1940;
4. Nomina di amministratori e del collegio sindacale, previa determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi ed al loro presidente.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la sede sociale non più tardi del giorno 22 maggio 1940-XVIII.

Venezia, 7 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21115 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA CERAMICA DI BRIOSCO

*(in liquidazione).*

Sede in Milano — Capitale L. 2.500.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 maggio 1940-XVIII alle ore 15 presso la sede della liquidazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e del conto perdite e profitti;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per il triennio 1940-1942 e determinazione dell'emolumento sindacale;
4. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede della liquidazione in via Borgonuovo, 9, almeno 5 giorni prima della data fissata per l'assemblea stessa.

Occorrendo, l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo alla stessa ora.

Il liquidatore: (firma illeggibile).

21518 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ TRIESTINA COSTRUTTRICE DI EDIFICI POPOLARI

### Convocazione di assemblea

La Società Triestina Costruttrice di Edifici Popolari invita gli azionisti alla 7ª assemblea generale ordinaria di prima e seconda convocazione che si terrà il giorno 28 maggio 1940 alle ore 12 negli uffici della società (via G. Rossini n. 12, I p.) in Trieste, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione, bilancio e proposta in riguardo agli utili della gestione dell'anno 1939;
2. Lettura della relazione dei sindaci;
3. Fissazione del numero dei consiglieri d'amministrazione;
4. Elezione dei consiglieri i cui posti si sono resi vacanti.

I signori azionisti che intendono esercitare il diritto di voto, dovranno depositare, almeno 5 giorni prima di quello dell'assemblea, le loro azioni presso la sede della società in Trieste, via G. Rossini n. 12, I p. dalle 10 alle 13, presso la Banca Commerciale Italiana e la Banca Triestina, dove verrà loro rilasciato analogo certificato di ammissione.

Nel caso che l'assemblea di prima convocazione non fosse atta a deliberare per mancanza di numero legale degli intervenuti, ne verrà tenuta una seconda convocazione nello stesso giorno, nel medesimo luogo, un'ora dopo, cioè alle 13.

Trieste, 6 maggio 1940-XVIII

21317 (A pagamento).

---

## «S.T.A.V.I.» Società Triestina Acquisti Vendite Immobili

Anonima con sede in Trieste

Capitale L. 3.500.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 27 maggio 1940-XVIII, alle ore 10,30, in prima convocazione ed alle ore 15, in seconda convocazione presso la filiale di Venezia, S. Maria Formosa n. 5836, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Offerta d'acquisto dell'immobile sociale in Trieste;
2. Delibere relative e delega di poteri;
3. Proposta di riduzione del capitale sociale oppure di anticipato scioglimento della società;
4. Eventuale nomina del liquidatore della società e conferimento dei poteri;
5. Eventuale elezione di sindaci effettivi e supplenti;
6. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale in Trieste, via Marconi n. 22, oppure presso la filiale in Venezia, S. Maria Formosa n. 5836, entro il 20 maggio 1940-XVIII.

Trieste, 6 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21320 (A pagamento).

---

## «S.I.F.» Società Immobiliare Finanziaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, nella sede sociale in Napoli, via Generale Parisi n. 13, per il giorno 26 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, in prima convocazione e per il giorno 27 maggio 1940-XVIII, in seconda convocazione, nello stesso di commercio e cioè eventuali reintegrazione o limitazione del capitale sociale o scioglimento della società;

2. Per perentorio ordine della Banca d'Italia eliminazione dalla denominazione della società della espressione «Finanziaria» sostituendosi con altra e modificandosi in conformità l'art. 1 dello statuto.

Napoli, 7 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: avv. Ciro Pansa.

21321 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA «CESARE BATTISTI» per costruzione case popolari per mutilati e invalidi di guerra

La Spezia Corso Nazionale n. 57.

### Convocazione di assemblea

Tutti i soci della Cooperativa C. Battisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sede sociale, corso Nazionale n. 57, alle ore 20 del giorno 22 maggio 1940-XVIII, in prima convocazione ed alle ore 21 del 23 maggio 1940, in seconda convocazione, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio esercizio 1939;
4. Nomina di tre consiglieri scaduti;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti scaduti;
6. Nomina di tre probiviri effettivi e due supplenti scaduti;
7. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

21323 (A pagamento).

---

## «S.P.E.M.E.» BAGNUS BERNARDO & C.

Anonima con sede in Pilone Rocche (Venasca).

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 26 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale ed occorrendo una seconda convocazione essa rimane sin d'ora fissata per il giorno 2 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, nel medesimo locale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica art. 20 dello statuto sociale;
2. Nomina degli amministratori;
3. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore non più tardi del giorno 7 maggio 1940 presso la sede della società ritirando i corrispondenti biglietti d'ammissione.

Pilone Rocche, 8 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21324 (A pagamento).

---

## SOC. AN. AGRICOLA DEL MANDOLETO

Sede Perugia — Capitale L. 100.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, in prima convocazione e alle ore 17 in seconda convocazione nella nuova sede sociale

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Ordine del giorno:*

1. Relazione, bilancio e proposta in riguardo agli utili della gestione dell'anno 1939;
2. Lettura della relazione dei sindaci;
3. Fissazione del numero dei consiglieri d'amministrazione;
4. Elezione dei consiglieri i cui posti si sono resi vacanti.

I signori azionisti che intendono esercitare il diritto di voto, vorranno depositare, almeno 5 giorni prima di quello dell'assemblea, le loro azioni, presso la sede della società in Trieste, via G. Rossini n. 12, I p dalle 10 alle 13, presso la Banca Commerciale Italiana o la Banca Triestina, dove verrà loro rilasciato analogo certificato di ammissione.

Nel caso che l'assemblea di prima convocazione non fosse atta a deliberare per mancanza di numero legale degli intervenuti, ne verrà tenuta una seconda convocazione nello stesso giorno, nel medesimo luogo, un'ora dopo, cioè alle 13.

Trieste, 6 maggio 1940-XVIII

21317 (A pagamento).

---

## « S.T.A.V.I. »
## Società Triestina Acquisti Vendite Immobili

Anonima con sede in Trieste
Capitale L. 3.500.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 27 maggio 1940-XVIII, alle ore 10,30, in prima convocazione ed alle ore 15, in seconda convocazione presso la filiale di Venezia, S. Maria Formosa n. 5836, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Offerta d'acquisto dell'immobile sociale in Trieste;
2. Delibere relative e delega di poteri;
3. Proposta di riduzione del capitale sociale oppure di anticipato scioglimento della società;
4. Eventuale nomina del liquidatore della società e conferimento dei poteri;
5. Eventuale elezione di sindaci effettivi e supplenti;
6. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale in Trieste, via Marconi n. 22, oppure presso la filiale in Venezia, S. Maria Formosa n. 5836, entro il 20 maggio 1940-XVIII.

Trieste, 6 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21320 (A pagamento).

---

## « S.I.F. »
## Società Immobiliare Finanziaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, nella sede sociale in Napoli, via Generale Parisi n. 15, per il giorno 26 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, in prima convocazione e per il giorno 2 giugno 1940-XVIII, in seconda convocazione, nello stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

a) Ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Nomina dell'amministratore unico pel periodo determinato dallo statuto;
3. Nomina di un sindaco presidente del collegio sindacale per dimissioni dell'attuale presidente sig. Angelo Astarita;
4. Provvedimenti vari.

b) Straordinaria:

1. Per l'avvenuta perdita di oltre un terzo del capitale sociale e doglianze dei provvedimenti di cui alla prima parte dell'art. 129 codice

21322 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA « CESARE BATTISTI »
### per costruzione case popolari per mutilati e invalidi di guerra

La Spezia Corso Nazionale n. 57.

### Convocazione di assemblea

Tutti i soci della Cooperativa C. Battisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sede sociale, corso Nazionale n. 57, alle ore 20 del giorno 22 maggio 1940-XVIII, in prima convocazione ed alle ore 21 del 23 maggio 1940, in seconda convocazione, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio esercizio 1939;
4. Nomina di tre consiglieri scaduti;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti scaduti;
6. Nomina di tre probiviri effettivi e due supplenti scaduti;
7. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

21323 (A pagamento).

---

## « S.P.E.M.E. » BAGNUS BERNARDO & C.

Anonima con sede in Pilone Rocche (Venasca).

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 26 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale ed occorrendo una seconda convocazione essa rimane sin d'ora fissata per il giorno 2 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, nel medesimo locale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica art. 20 dello statuto sociale;
2. Nomina degli amministratori;
3. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore non più tardi del giorno 7 maggio 1940 presso la sede della società ritirando i corrispondenti biglietti d'ammissione.

Pilone Rocche, 8 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21324 (A pagamento).

---

## SOC. AN. AGRICOLA DEL MANDOLETO

Sede Perugia — Capitale L. 100.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, in prima convocazione e alle ore 17 in seconda convocazione nella nuova sede sociale via Mazzini n. 6, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio 1939 relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Varie.

Le azioni dovranno depositarsi presso la sede sociale entro il 20 maggio corrente.

Perugia, 7 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: prof. Domenico Tocchi.

21325 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETA ANONIMA «ING. RECINTO, CILLO & C.»

Sede in Avellino — Capitale versato L. 100.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel 26 maggio alle ore 11, e in seconda convocazione alle ore 13, nella sede sociale di via Malta n. 4, pel seguente

*Ordine del giorno:*

1. Trasferimento della sede a Benevento;
2. Modifica dell'art. 14 dello statuto.

Avellino, 7 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21321 (A pagamento).

## SOCIETA ANONIMA STATILIA

Sede in Roma — Via Cardina, 72.

A richiesta di azionisti, rappresentante il quarto del capitale sociale, visto l'art. 159 Codice commercio, è convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci per il giorno 30 maggio corrente, ore 20, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Nomina dei membri del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci, in sostituzione di quelli attualmente in carica.

La eventuale seconda convocazione resta indetta per il 3 giugno successivo, stesso luogo ed ora.

Il presidente: Ignazio Vitaliani.

21327 (A pagamento).

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società anonima *Officine Meccaniche Enrico Battagion* di Bergamo, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 1° giugno 1940-XVIII, alle ore 15,30 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina del Consiglio di amministrazione;
2. Nomina del collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento;
3. Aumento del capitale sociale e conseguente modifica dello art. 5 dello statuto sociale

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore o le fedi di deposito, presso la cassa sociale entro il 26 maggio. Per le azioni nominative varranno le risultanze del libro soci alla stessa data.

Bergamo, 6 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21328 (A pagamento).

## SOC. AN. CALZATURIFICIO «LA FIORENTINA»

*(in liquidazione).*

Sede in Modena — Capitale versato L. 100.000.

[illegible] sono convocati in assemblea generale straordinaria

## S. A. BREDICE E SORRIENTO

Sede in Napoli, via Carlo De Muro, 8-10 — Capitale L. 20.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 29 maggio 1940, ore 15, in prima convocazione, e per il giorno 30 maggio 1940, ore 15, in seconda convocazione, nella sede sociale, ad oggetto di deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione;
2. Proroga della durata della società;
3. Aumento del capitale sociale;
4. Varie.

Per intervenire gli azionisti debbono depositare le azioni nella sede sociale cinque giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione.

p. Il Consiglio d'amm.: (firma illeggibile).

21330 (A pagamento).

## SOCIETA COOPERATIVA LATINA fra ferrovieri dello Stato

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 26 maggio 1940, alle ore 7,30 in prima convocazione ed alle ore 8,30 in seconda convocazione nella sede sociale di via Lusitania n. 11 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Lettura del verbale precedente;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Relazione del Consiglio di amministrazione;
4. Approvazione del bilancio;
5. Elezione di tre consiglieri scaduti per sorteggio;
6. Elezione del Collegio sindacale decaduto per compiuto triennio;
7. Elezione probiviri decaduti per compiuto biennio;
8. Varie.

Parte straordinaria:

1. Relazione sul terreno;
2. Approvazione dei prezzi applicati dal Consiglio;
3. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

21331 (A pagamento).

## «S.A.T.O.» Società Anonima Torba Oris

### Convocazione di assemblea

L'amministratore unico indice la convocazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti per il giorno 26 maggio 1940-XVIII in Roma, Lungotevere Flaminio, 58, alle ore 11 in prima convocazione, ed alle ore 15 in seconda convocazione, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico sull'aumento del capitale sociale da esso deliberato fino alla somma di L. [illegible]; e sulle pratiche svolte per l'attuazione del programma sociale;
2. Approvazione del conto spese per gli studi finora compiuti per il programma sociale;
3. Proposte di modificazione a disposizioni dello statuto sociale, particolarmente per quanto riguarda la sostituzione dell'amministratore unico con un Consiglio d'amministrazione;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

pel 26 maggio alle ore 21, e in seconda convocazione alle ore [illegible] sede sociale di via Malta n. 4, pel seguente

*Ordine del giorno:*

1. Trasferimento della sede a Bantegne;
2. Modifica dell'art. 14 dello statuto.

Avellino, 7 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21321 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA STATILIA

Sede in Roma — Via Cassiina, 71.

A richiesta di azionisti, rappresentanti il quarto del capitale sociale, visto l'art. 129 Codice commercio, è convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci per il giorno 30 maggio corrente, ore 20, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Nomina dei membri del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci, in sostituzione di quelli attualmente in carica.

La eventuale seconda convocazione resta indetta per il 3 giugno successivo, stesso luogo ed ora.

Il presidente: Ignazio Vitaliani.

21327 (A pagamento).

---

## Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società anonima *Officine Meccaniche Enrico Battagion* di Bergamo, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 1° giugno 1940-XVIII, alle ore 15,30 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina del Consiglio di amministrazione;
2. Nomina del collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento;
3. Aumento del capitale sociale e conseguente modifica dello art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore o le fedi di deposito, presso la cassa sociale entro il 26 maggio. Per le azioni nominative varranno le risultanze del libro soci alla stessa data.

Bergamo, 6 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21328 (A pagamento).

---

## SOC. AN. CALZATURIFICIO «LA FIORENTINA»

*(in liquidazione).*

Sede in Modena — Capitale versato L. 100.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nel giorno 27 maggio 1940-XVIII, ore 15,30 nella sede sociale in Modena, piazza Mazzini, 8, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Esame della situazione aziendale e provvedimenti relativi.

Per intervenire all'adunanza i signori azionisti dovranno depositare i titoli azionari presso la Banca commerciale italiana, filiale di Modena o presso la sede sociale almeno otto giorni avanti l'assemblea.

L'assemblea passerà di seconda convocazione un'ora dopo quella sopra fissata.

Modena, 6 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21329 (A pagamento).

---

e per il giorno 30 maggio 1940, ore 15, in seconda convocazione nella sede sociale, ad oggetto di deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione;
2. Proroga della durata della società;
3. Aumento del capitale sociale;
4. Varie.

Per intervenire gli azionisti debbono depositare le azioni nella sede sociale cinque giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione.

p. Il Consiglio d'amm.: (firma illeggibile).

21330 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ COOPERATIVA LATINA fra ferrovieri dello Stato

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 26 maggio 1940, alle ore 7,30 in prima convocazione ed alle ore 8,30 in seconda convocazione nella sede sociale di via Lusitania n. 11 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Lettura del verbale precedente;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Relazione del Consiglio di amministrazione;
4. Approvazione del bilancio;
5. Elezione di tre consiglieri scaduti per sorteggio;
6. Elezione del Collegio sindacale decaduto per compiuto triennio;
7. Elezione probiviri decaduti per compiuto biennio;
8. Varie.

Parte straordinaria:

1. Relazione sul terreno;
2. Approvazione dei prezzi applicati dal Consiglio;
3. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

21331 (A pagamento).

---

## «S.A.T.O.»
## Società Anonima Torba Oris
## Convocazione di assemblea

L'amministratore unico indice la convocazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti per il giorno 26 maggio 1940-XVIII in Roma, Lungotevere Flaminio, 28, alle ore 11 in prima convocazione ed alle ore 15 in seconda convocazione, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico sull'aumento del capitale sociale da esso deliberato fino alla somma di L. 250.000; e sulle pratiche svolte per l'attuazione del programma sociale;
2. Approvazione del conto spese per gli studi finora compiuti per il programma sociale;
3. Proposte di modificazione a disposizioni dello statuto sociale, particolarmente per quanto riguarda la sostituzione dell'amministratore unico con un Consiglio d'amministrazione;
4. Elezione del Consiglio d'amministrazione;
5. Nomina dei sindaci effettivi e dei sindaci supplenti, non risultando accettate le cariche conferite all'atto della costituzione della società;
6. Provvedimenti per la direzione tecnica dei lavori;
7. Varie.

I signori azionisti dovranno depositare i certificati provvisori delle loro azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza nella sede provvisoria della società in Roma oppure presso l'ufficio della società in Merano all'Albergo Europa.

Roma, 9 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Alfredo Selvetti.

21332 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**S. A. E. MAGNOLFI & DALLA CHIESA**

Sede sociale: Prato — Capitale L. 300.000.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono invitati a prender parte all'assemblea generale ordinaria e straordinaria che avrà luogo presso la sede sociale alle ore 15 del giorno 25 maggio p. v. per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina dei sindaci revisori;
4. Varie.

Parte straordinaria:

Nomina dell'amministratore unico.

Nel caso che l'assemblea non possa aver luogo in prima convocazione, i signori azionisti restano invitati per la seconda convocazione alle ore 15 del giorno 27 maggio p. v. sempre presso la sede sociale.

Le azioni per prender parte all'assemblea debbono esser depositate almeno 5 giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale.

L'Amministratore unico.

21292 (A pagamento).

---

**S. A. FRATELLI DONATI - F.D. - « S.A.I.C. »**
**per industrie e commerci**

Capitale, interamente versato L. 80.000.

I signori azionisti, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 maggio 1940 ad ore 10 in prima convocazione e per il giorno 10 giugno 1940-XVIII in seconda convocazione per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio e del conto perdite e profitti;
2. Relazione dell'amministratore unico;
3. Relazione dei sindaci e deliberazione per il loro emolumento.

Parte straordinaria:

Scioglimento della società per avvenuto termine di scadenza.

Per prendere parte all'adunanza le azioni dovranno essere depositate alla sede sociale, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21295 (A pagamento).

---

**« S.A.G.E.S. »**
**Società Anonima Gestione Esercizi Sanitari**

Sede in Napoli — Capitale versato L. 350.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, che avrà luogo al viale dei Colli Aminei «Villa dei Gerani» in Napoli, in prima convocazione il giorno 27 maggio corrente alle ore 17, ed in seconda convocazione il 28 detto alla stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale da L. 350.000 a L. 500.000;
2. Proroga della durata della società al 31 dicembre 1955;
3. Relative modifiche dello statuto;
4. Eventuali e varie.

*Ordine del giorno:*

1. Proroga della durata della società al 31 dicembre 1945, e nomina di consiglieri;
2. Relativa modifica dello statuto;
3. Eventuali e varie.

Napoli, 7 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21297 (A pagamento).

---

**« S.A.C.T.A. »**
**Società Anonima Costruzione Trattori Agricoli**

Sede in Reggio Emilia, via Franchi n. 1-A.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 31 maggio 1940, alle ore 21 presso la sede sociale in Reggio Emilia, via Franchi n. 1-A per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni di due consiglieri e modifica dell'art. 14 dello statuto sociale;
2. Varie, eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato entro il giorno 26 maggio, presso la sede sociale.

Reggio Emilia, 6 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio d'amministrazione.

21298 (A pagamento).

---

**SOCIETA CATTOLICA DI ASSICURAZIONE**
**Grandine - Incendio - Furti - Vita**

Anonima cooperativa con sede in Verona.

Si invitano i signori azionisti all'assemblea generale ordinaria che si terrà in Verona nella sala delle Associazioni Cattoliche (g. c.) Corte Nogara, n. 2, nel giorno di lunedì 27 maggio 1940-XVIII, alle ore 11 e, se non si potesse validamente costituire l'assemblea in tal giorno per mancanza del numero legale dei soci, all'assemblea in seconda convocazione per il giorno di martedì 28 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, nello stesso locale, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio per l'esercizio 1939; relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio dei sindaci e deliberazioni conseguenti;
2. Elezione di cinque consiglieri d'amministrazione a norma dell'art. 29 dello statuto sociale;
3. Elezione di cinque sindaci effettivi e di due supplenti per il triennio 1940-1942;
4. Elezione del presidente del collegio sindacale fra gli eletti;
5. Determinazione dell'assegno ai sindaci.

L'azionista che non intervenga può delegare il proprio voto ad altro azionista non amministratore (art. 23 statuto sociale).

Verona, 7 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21333 (A pagamento).

---

**SOCIETA ANONIMA AGRICOLA UMBRO-PIEMONTESE**

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ore 15 del giorno 25 maggio p. v. per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina dei sindaci revisori;
4. Varie.

Parte straordinaria:

Nomina dell'amministratore unico.

Nel caso che l'assemblea non possa aver luogo in prima convocazione, i signori azionisti restano invitati per la seconda convocazione alle ore 15 del giorno 27 maggio p. v. sempre presso la sede sociale.

Le azioni per prender parte all'assemblea debbono esser depositate almeno 5 giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale.

L'Amministratore unico.

21291 (A pagamento).

---

**S. A. FRATELLI DONATI - F.D. - « S.A.I.C. »**
**per industrie e commerci**

Capitale, interamente versato L. 80.000.

I signori azionisti, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 maggio 1940 ad ore 10 in prima convocazione e per il giorno 20 giugno 1940-XVIII in seconda convocazione per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio e del conto perdite e profitti;
2. Relazione dell'amministratore unico;
3. Relazione dei sindaci e deliberazione per il loro emolumento.

Parte straordinaria:

Scioglimento della società per avvenuto termine di scadenza.

Per prendere parte all'adunanza le azioni dovranno essere depositate alla sede sociale, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21293 (A pagamento).

---

**« S.A.G.E.S. »**
**Società Anonima Gestione Esercizi Sanitari**

Sede in Napoli — Capitale versato L. 350.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, che avrà luogo al viale dei Colli Aminei « Villa dei Gerani » in Napoli, in prima convocazione il giorno 27 maggio corrente alle ore 17, ed in seconda convocazione il 28 detto alla stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale da L. 320.000 a L. 500.000;
2. Proroga della durata della società al 31 dicembre 1955;
3. Relative modifiche dello statuto;
4. Eventuali e varie.

Napoli, 7 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21256 (A pagamento).

---

**« S.C.A.I. »**
**Società Costruzione Amministrazione Immobili**

Anonima, sede in Napoli — Capitale versato L. 994.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, che avrà luogo nella sede sociale in via Monteoliveto 61, in prima convocazione il giorno 27 maggio alle ore 10, ed in seconda convocazione il giorno 28 detto alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Il Consiglio di amministrazione.

21297 (A pagamento).

---

**« S.A.C.T.A. »**
**Società Anonima Costruzione Trattori Agricoli**

Sede in Reggio Emilia, via Franchi n. 1-A.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 31 maggio 1940, alle ore 21 presso la sede sociale in Reggio Emilia, via Franchi n. 1-A per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni di due consiglieri e modifica dell'art. 14 dello statuto sociale;
2. Varie, eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato entro il giorno 26 maggio, presso la sede sociale.

Reggio Emilia, 6 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

21298 (A pagamento).

---

**SOCIETA CATTOLICA DI ASSICURAZIONE**
**Grandine - Incendio - Furti - Vita**

Anonima cooperativa con sede in Verona.

Si invitano i signori azionisti all'assemblea generale ordinaria che si terrà in Verona nella sala delle Associazioni Cattoliche (g. c.) Corte Nogara, n. 2, nel giorno di lunedì 27 maggio 1940-XVIII, alle ore 11 e, se non si potesse validamente costituire l'assemblea in tal giorno per mancanza del numero legale dei soci, all'assemblea in seconda convocazione per il giorno di martedì 28 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, nello stesso locale, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio per l'esercizio 1939; relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio dei sindaci e deliberazioni conseguenti;
2. Elezione di cinque consiglieri d'amministrazione a norma dell'art. 29 dello statuto sociale;
3. Elezione di cinque sindaci effettivi e di due supplenti per il triennio 1940-1942;
4. Elezione del presidente del collegio sindacale fra gli eletti;
5. Determinazione dell'assegno ai sindaci.

L'azionista che non intervenga può delegare il proprio voto ad altro azionista non amministratore (art. 23 statuto sociale).

Verona, 7 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21333 (A pagamento).

---

**SOCIETA ANONIMA AGRICOLA UMBRO-PIEMONTESE**

Sede in Alessandria — Capitale sociale versato L. 100.000.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII alle ore 10 presso lo studio dell'avv. Giovanni Spantigati in Alessandria Piazzetta della Lega n. 4 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori ai sensi dell'art. 2124 Cod. comm.

Parte straordinaria:

1. Cambiamento della ragione e dello scopo sociale;
2. Aumento del capitale sociale;
3. Aumento del numero degli amministratori;
4. Conseguenti modifiche statutarie.
5. Varie.

Occorrendo una seconda convocazione per mancanza del numero legale, l'adunanza resta rinviata al giorno successivo 31 maggio nello stesso luogo ed ora e con l'identico ordine del giorno.

Alessandria, 7 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2132 (A pagamento).

---

## COLORIFICI ZONCA - GENOVA

### Società anonima immobiliare

Capitale L. 500.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 27 maggio 1940-XVIII, alle ore 16 nella sede sociale in Genova, via San Luca, 12, piano 2°, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modificazione degli articoli 1, 2, 3, 5 e 13 dello statuto sociale;
2. Dimissioni del Consiglio attualmente in carica ed elezione del nuovo Consiglio;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare nella cassa della sede sociale le loro azioni entro il 20 maggio 1940-XVIII.

Genova, 7 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

2134 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA MOLE NORTON

Sede in Milano — Capitale L. 600.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Essendo andata deserta l'assemblea di prima convocazione indetta per il 30 marzo u. s. I signori azionisti sono invitati all'assemblea di seconda convocazione che si terrà in Milano, presso la sede sociale, via San Damiano, 2, per il giorno 29 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative, anche in ordine alle indennità al Consiglio;
4. Determinazione del numero degli amministratori per l'anno sociale 1940 e nomina di detti amministratori;
5. Elezione di tre sindaci effettivi e di due supplenti per gli esercizi 1940-1941-1942; designazione del presidente del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Il Consiglio.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 28 febbraio 1940 e deliberazioni relative;
3. Eventuale cambiamento di denominazione della società.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto entro il 20 corrente mese presso la sede sociale.

Firenze, 8 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2136 (A pagamento).

---

## LIPS-VAGO SOCIETA ANONIMA ITALIANA

Anonima per azioni, sede in Milano.

Capitale sociale L. 5.000.000, interamente versato.

Gli azionisti della Lips-Vago S.A.I. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 11 in Milano presso la sede sociale, via delle Valtorta, 7/9, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di consiglieri d'amministrazione.

Qualora l'assemblea non potesse aver luogo in prima convocazione per mancanza del numero legale, sarà tenuta in seconda convocazione nello stesso luogo ed alla medesima ora il 12 giugno 1940-XVIII.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale, via delle Valtorta 7/9, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Milano, 8 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2137 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA DOMUS

### Convocazione di assemblea

I soci della Società Anonima Domus, con sede in Genova, sono convocati in assemblea straordinaria, nella sede sociale via XX Settembre n. 16-7, pel giorno 10 corrente mese, alle ore 11,30 in prima convocazione, ed alle ore 13,30 in seconda convocazione, per deliberare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni dell'amministratore unico e sua sostituzione;
2. Sostituzione per dimissione dell'intero collegio sindacale;
3. Varie.

Genova, 8 maggio 1940-XVIII.

L'amm. unico: Canu Roberto.

2138 (A pagamento).

---

## S. A. TESSITURA DELLA SETA TESTA & C.

Sede in Romentino — Capitale sociale L. 2.000.000

Convocazione assemblea straordinaria degli azionisti nella sede sociale: giorno 31 maggio 1940-XVIII, ore 17.

*Ordine del giorno:*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Conseguenti modifiche statutarie.
3. Varie.

Occorrendo una seconda convocazione per mancanza del numero legale, l'adunanza resta rinviata al giorno successivo 21 maggio nello stesso luogo ed ora e con l'identico ordine del giorno.

Alessandria, 7 maggio 1930-VIII

Il Consiglio di amministrazione.

21362 (A pagamento).

---

## COLORIFICI ZONCA - GENOVA

### Società anonima immobiliare

Capitale L. 500.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 27 maggio 1930-VIII, alle ore 16 nella sede sociale in Genova, via San Luca, 11, piano 4°, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modificazione degli articoli 2, 3, 5, 6 e 25 dello statuto sociale;
2. Dimissioni del Consiglio attualmente in carica ed elezione del nuovo Consiglio;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare nella cassa della sede sociale le loro azioni entro il 20 maggio 1930-VIII.

Genova, 7 maggio 1930-VIII

Il Consiglio di amministrazione.

21334 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA MOLE NORTON

Sede in Milano — Capitale L. 600.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Essendo andata deserta l'assemblea di prima convocazione indetta per il 30 marzo u. s. i signori azionisti sono invitati all'assemblea di seconda convocazione che si terrà in Milano, presso la sede sociale, via San Damiano, 2, per il giorno 29 maggio 1930-VIII, alle ore 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1929-VIII e deliberazioni relative, anche in ordine alla indennità al Consiglio;
4. Determinazione del numero degli amministratori per l'anno sociale 1930 e nomina di detti amministratori;
5. Elezione di tre sindaci effettivi e di due supplenti per gli esercizi 1930-1931-1932; designazione del presidente del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Il Consiglio.

21335 (A pagamento).

---

## ESERCIZIO FORNACE BAGLIONI - SAN GIUSTO

Società anonima, sede in Firenze.

Capitale sociale L. 10.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 18 di martedì, 26 corrente mese, in Firenze, nella sede sociale in via S. Spirito, 6, ed occorrendo, in seconda convocazione alle ore 19 dello stesso giorno e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1929-VIII e deliberazioni relative;
3. Varie.

Firenze, 8 maggio 1930-VIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21336 (A pagamento).

---

## LIPS - VAGO SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

Anonima per azioni, sede in Milano.

Capitale sociale L. 5.000.000, interamente versato.

Gli azionisti della Lips-Vago S.A.I. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 maggio 1930-VIII, alle ore 11 in Milano presso la sede sociale, via delle Vallazze, 108, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1929-VIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di consiglieri d'amministrazione.

Qualora l'assemblea non potesse aver luogo in prima convocazione per mancanza del numero legale, sarà tenuta in seconda convocazione nello stesso luogo ed alla medesima ora il 12 giugno 1930-VIII.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la cassa sociale, via delle Vallazze 108, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Milano, 6 maggio 1930-VIII

Il Consiglio di amministrazione.

21337 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA DOMUS

### Convocazione di assemblea

I soci della Società Anonima Domus, con sede in Genova, sono convocati in assemblea straordinaria, nella sede sociale via XX Settembre n. 36-7, pel giorno 29 corrente mese, alle ore 14,30 in prima convocazione, ed alle ore 15,30 in seconda convocazione, per deliberare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni dell'amministratore unico e sua sostituzione;
2. Sostituzione per dimissione dell'intero collegio sindacale;
3. Varie.

Genova, 8 maggio 1930-VIII.

L'amm. unico: Canzi Roberto.

21338 (A pagamento).

---

## S. A. TESSITURA DELLA SETA TESTA & C.

Sede in Romentino — Capitale sociale L. 2.000.000

Convocazione assemblea straordinaria degli azionisti nella sede sociale: giorno 31 maggio 1930-VIII, ore 17.

*Ordine del giorno:*

1. Chiusura esercizio sociale al 31 dicembre e modifica art. 26 dello statuto;
2. Trasferimento sede sociale e modifica art. 4 dello statuto;
3. Attribuzioni all'assemblea nomina direttori generali;
4. Varie.

Deposito azioni: sede sociale e Banca Popolare di Novara, sede di Novara, entro 26 maggio 1930-VIII.

Romentino, 7 maggio 1930-VIII.

Il Consiglio di amministrazione

21306 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**«I.C.E.»**
**Società Anonima Impresa Commerciale Etiopica**

Sede in Milano — Capitale sociale L. 800.000, versato L. 500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in via Borghetto n. 6, per il 28 maggio corr., ore 15, ed eventualmente in seconda adunanza per il 5 giugno succ., stesso luogo ed ora, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio del 2° esercizio sociale chiuso al 28 febbraio 1940-XVIII; relazione del Consiglio di amministrazione; relazione dei sindaci; discussioni e deliberazioni relative;
2. Surroga di due consiglieri scaduti per compiuto biennio, a sensi dell'art. 121 Codice di commercio;
3. Nomina di un sindaco supplente.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate nella cassa sociale, oppure presso la sede di Milano dello spett. Banco di Roma o dello spett. Credito Italiano, al più tardi cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Il Presidente

21365 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ ANONIMA MOLINO IBLEO**
*(in liquidazione).*

Sede in Ragusa

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che si terrà in Ragusa, presso i locali del Molino, il giorno 2 giugno 1940 alle ore 29, in prima convocazione, ed eventualmente, ove occorra, alle ore 17 dello stesso giorno e nello stesso locale, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del comitato dei liquidatori;
2. Relazione del comitato dei sindaci;
3. Bilancio e conto profitti e perdite a 31 dicembre 1939;
4. Indennità ai sindaci per il 1939;
5. Indennità ai liquidatori per il 1939;
6. Comunicazioni varie.

Per prendere parte all'assemblea i soci dovranno depositare i certificati al portatore, presso il cassiere avv. Giuseppe Stanislao Bastrino, otto giorni prima dell'assemblea.

Ragusa, 7 maggio 1940-XVIII

p. I liquidatori: avv. G. Ottaviano

21370 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ ANONIMA «PIAGGE & SPIAGGE»**

Sede in Firenze — Capitale sociale L. 500.000

In seguito alle dimissioni dell'intero collegio sindacale e dei consiglieri di amministrazione gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 28 maggio 1940-XVIII a ore 15 presso la sede sociale in Firenze, piazza Vittorio Emanuele n. 5, p. 2°, per provvedere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Elezione del Consiglio d'amministrazione;
2. Elezione del collegio sindacale;

**«LLOYD ITALICO & L'ANCORA»**
**Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni**

Sede in Genova, via Roma, 9
Capitale L. 8.000.000, versato L. 7.154.359

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Determinazione del numero e nomina di amministratori.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale in Genova, via Roma, 9, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, ritirando il certificato di ammissione all'assemblea.

In difetto di numero legale l'assemblea rimane fin d'ora convocata, in sede di seconda convocazione, per il giorno 12 giugno presso la sede sociale alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno.

Genova, 7 maggio 1940-XVIII

Il presidente
del Consiglio di amministrazione
E. Boralio

21312 (A pagamento).

---

**S. A. FILATURA DI SCOPELLO - BORGOSESIA**

Capitale versato L. 50.000

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 10 del giorno 28 maggio 1940, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilanci 1938-1939 e delle relazioni relative;
2. Nomine sociali;
3. Varie eventuali.

Borgosesia, 7 maggio 1940-XVIII

p. S. A. Filatura di Scopello:
Rag. C. Milanesi, sindaco

21313 (A pagamento).

---

**«S.A.C.A.»**
**Società Appia di Costruzioni Anonima**

Sede in Roma, via Satrico n. 42 — Capitale sociale L. 50.000

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti della Società Appia di Costruzioni Anonima (S.A.C.A.) sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 29 maggio 1940-XVIII alle ore 18 e nello studio del notaro Cremona avvocato Renato Mario del fu Remo sito in via Nazionale n. 243, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Eventuale dichiarazione di liquidazione della società e nomina del liquidatore;
2. Conferimento e determinazione dei poteri e delle facoltà al liquidatore;
3. Varie.

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

ore 15, ed eventualmente in seconda adunanza per il 5 giugno stesso luogo ed ora, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio del 3° esercizio sociale chiuso al 28 febbraio 1940-XVIII; relazione del Consiglio di amministrazione; relazione dei sindaci; discussioni e deliberazioni relative;
2. Surroga di due consiglieri scaduti per compiuto biennio, a sensi dell'art. 124 Codice di commercio;
3. Nomina di un sindaco supplente.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate nella cassa sociale, oppure presso la sede di Milano dello spett. Banco di Roma o dello spett. Credito Italiano, al più tardi cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Il Presidente

21305 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA MOLINO IBLEO

*(in liquidazione).*

Sede in Ragusa

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che si terrà in Ragusa, presso i locali del Molino, il giorno 2 giugno 1940 alle ore 16, in prima convocazione, ed eventualmente, ove occorra, alle ore 17 dello stesso giorno e nello stesso locale, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del comitato dei liquidatori;
2. Relazione del comitato dei sindaci;
3. Bilancio e conto profitti e perdite a 31 dicembre 1939;
4. Indennità ai sindaci per il 1939;
5. Indennità ai liquidatori per il 1939;
6. Comunicazioni varie.

Per prendere parte all'assemblea i soci dovranno depositare i certificati al portatore, presso il cassiere avv. Giuseppe Stanislao Rocurino, otto giorni prima dell'assemblea.

Ragusa, 7 maggio 1940-XVIII

p. I liquidatori: avv. G. Ottaviano

21310 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA «PIAGGE & SPIAGGE»

Sede in Firenze — Capitale sociale L. 500.000

In seguito alle dimissioni dell'intero collegio sindacale e dei consiglieri di amministrazione gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 28 maggio 1940-XVIII a ore 16 presso la sede sociale in Firenze, piazza Vittorio Emanuele n. 5, p. 2°, per provvedere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Elezione del Consiglio d'amministrazione;
2. Elezione del collegio sindacale;
3. Varie.

Le azioni dovranno essere depositate presso lo studio del signor notaro Raffaele De Lucia in Firenze, via Tornabuoni n. 5, entro il 22 maggio corrente.

Qualora la prima adunanza andasse deserta la seconda convocazione avrà luogo il giorno 29 maggio 1940-XVIII alla stessa ora e nello stesso luogo della prima.

Firenze, 7 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio d'amministrazione
Avv. Francesco G. Castellini
consigliere dimissionario

21311 (A pagamento).

---

giorno 27 maggio [illegible] deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Determinazione del numero e nomina di amministratori.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale in Genova, via Roma, 9, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, ritirando il certificato di ammissione all'assemblea.

In difetto di numero legale l'assemblea rimane fin d'ora convocata, in sede di seconda convocazione, per il giorno 12 giugno presso la sede sociale alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno.

Genova, 7 maggio 1940-XVIII

Il presidente
del Consiglio di amministrazione
E. Bozzino

21312 (A pagamento).

---

## S. A. FILATURA DI SCOPELLO - BORGOSESIA

Capitale versato L. 30.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 10 del giorno 28 maggio 1940, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilanci 1938-1939 e delle relazioni relative;
2. Nomine sociali;
3. Varie eventuali.

Borgosesia, 7 maggio 1940-XVIII

p. S. A. Filatura di Scopello:
Rag. C. Milanesi, sindaco.

21313 (A pagamento).

---

## «S.A.C.A.»
## Società Appia di Costruzioni Anonima

Sede in Roma, via Salaria n. 22 — Capitale sociale L. 50.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Appia di Costruzioni Anonima (S.A.C.A.) sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 29 maggio 1940-XVIII alle ore 18 e nello studio del notaro Cremona avvocato Renato Mario del fu Ennio sito in via Nazionale n. 243, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Eventuale dichiarazione di liquidazione della società e nomina del liquidatore;
2. Conferimento e determinazione dei poteri e delle facoltà al liquidatore;
3. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale entro il giorno 30 maggio 1940-XVIII presso lo studio del predetto notaro Cremona avvocato Renato Mario del fu Ennio sito a Roma in via Nazionale n. 243.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin da ora fissata per il giorno 12 giugno 1940-XVIII alle ore 18 nel medesimo locale.

Roma, 30 aprile 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Palmerini Aldo, Grassi Lidia.

21330 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### BANCA FIZZAROTTI
*(In liquidazione).*

Soc. An., sede in Roma — Capitale L. 100.000, versato.

I signori azionisti della Società Anonima Fizzarotti, in liquidazione, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 16 presso il liquidatore, in Roma, via del Babuino n. 114 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio finale e proposta di chiusura della liquidazione.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il 26 maggio presso la Banca del Fucino in Roma, via Tomacelli n. 106.

Roma, 10 maggio 1940-XVIII.

Il liquidatore: rag. Torquato Passerani.

21340 (A pagamento).

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
**Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Bologna**

AVVISO

Si rende noto ai sensi ed agli effetti dell'art. 7 del Testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, che la Società Italiana Lavorazione Fibre Autarchiche domiciliata in Bologna, viale Aldini n. 42, ha chiesto con istanza 1° febbraio 1940, la concessione trentennale di poter derivare dal Rio Farnedola una portata d'acqua media continua di litri 1,40 al secondo per uso industriale nel proprio stabilimento di Pian di Setta, in località omonima, del comune di Grazzana.

Dopo l'uso l'acqua verrà restituita nello stesso Rio Farnedola mediante apposito canale di scarico adiacente allo stabilimento.

Bologna, 28 marzo 1940-XVIII.

L'ingegnere capo: Giacomo Castiglioni.

21189 (A pagamento).

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
**Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Aosta**

AVVISO

La ditta ing. Luigi Nicolis con sede in Torino ha in data 20 febbraio 1940-XVIII presentato la domanda 19 febbraio 1940-XVIII per derivazione di moduli massimi 240 e medi moduli 150 d'acqua dal fiume Dora Baltea in comune di Aosta e restituzione pure in comune di Aosta per produzione di energia elettrica.

Aosta, 23 aprile 1940-XVIII.

L'ingegnere capo: P. Francese.

21218 (A pagamento).

N. 8280 - Div. XIII.

### IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 21 luglio 1938 del Consorzio della bonifica Renana Bruciate » in località Cà de Fabbri del comune di Minerbio (Bologna); metri cubi 15.000 per l'alimentazione di 11 maceri da canapa, situati in poderi di loro rispettiva proprietà.

*(Omissis).*

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 28 dicembre 1939-XVIII.

Il Ministro: Serena.

21192 (A pagamento).

N. 248 - Div. XIII.

### REGIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BOLOGNA

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 27 luglio 1937 della ditta Albini Pier Arturo e sorelle;

*(Omissis).*

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è respinta la opposizione Andreoli, è concessa alla ditta Albini Pier Arturo e sorelle Maria Antonietta e Caterina di derivare dal torrente Martignone, in località Progetto, del comune di Crespellano, la quantità complessiva di mc. 2000 d'acqua per ricompire due volte all'anno un macero da canapa, situato fra poderi denominati « Chiesa » e « Palesina » di sua proprietà;

*(Omissis).*

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 25 gennaio 1938-XVIII.

Il Ministro: Serena.

21190 (A pagamento).

N. 382 - Div. XIII.

### REGIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BOLOGNA

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 15 gennaio 1939 della ditta Calicetti Eugenio e Luigi;

*(Omissis).*

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla ditta Calicetti Eugenio e Luigi di derivare dal torrente Savenza Abbandonato, in località « Pidocchio » del comune di Granarolo Emilia la portata media di mod. 0,07 di acqua per irrigare, con turno di avvicendamento, 7 ettari di terreno di sua proprietà.

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 2 febbraio 1939-XVIII.

Il Ministro: Serena.

21191 (A pagamento).

N. 2853 di prot.

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del bilancio n. 114 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio finale e proposta di chiusura della liquidazione.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il 26 maggio presso la Banca del Fucino in Roma, via Tomacelli n. 106.

Roma, 10 maggio 1930-XVIII.

Il liquidatore: rag. Torquato Tasserani.

21340 (A pagamento).

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Bologna

AVVISO

Si rende noto ai sensi ed agli effetti dell'art. 7 del Testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, che la Società Italiana Lavorazione Fibre Antarchiche domiciliata in Bologna, viale Aldini n. 42, ha chiesto con istanza 1° febbraio 1930, la concessione trentennale di poter derivare dal Rio Farnedola una portata d'acqua media continua di litri 1,40 al secondo per uso industriale nel proprio stabilimento di Pian di Setta, in località omonima, del comune di Grizzana.

Dopo l'uso l'acqua verrà restituita nello stesso Rio Farnedola mediante apposito canale di scarico affacente allo stabilimento.

Bologna, 1° marzo 1930-XVIII.

L'ingegnere capo: Giacomo Castiglioni.

21189 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Aosta

AVVISO

La ditta ing. Luigi Nicolis con sede in Torino ha in data 20 febbraio 1930-XVIII presentato la domanda 19 febbraio 1930-XVIII per derivazione di modoli massimi 240 e medi modoli 200 d'acqua dal fiume Dora Baltea in comune di Aosta e restituzione pure in comune di Aosta per produzione di energia elettrica.

Aosta, 23 aprile 1930-XVIII.

L'ingegnere capo: P. Francese.

21218 (A pagamento).

N. 8689 - Div. XIII.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 22 luglio 1928 del Consorzio della bonifica Renana a nome e nell'interesse di ditte varie;

*(Omissis).*

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso al Consorzio della bonifica Renana, nell'interesse delle ditte Ballarini Giacomo, Orfanotrofio S. Bartolomeo, Isolani Lupari contessa Carolina, Bacilieri Ettore, Umberto, Ugo e Giulio, Battaglia Nazzareno, Pasini Flavia in Capra, Bonzi Mario, Ospizio Vecchi Settuagenari ed Eca di Minerbio, di derivare annualmente dal torrente Savena Abbandonato, a mezzo della Chiavica «Nerino Pallavicini» e del cavo collettore «Fiumicello delle Roma, 28 dicembre 1929-XVIII.

Il Ministro: Serena.

21192 (A pagamento).

N. 248 - Div. XIII.

## REGIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BOLOGNA

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 27 luglio 1927 della ditta Aldini Pier Amato e sorelle;

*(Omissis).*

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è respinta la opposizione Andreoli, è concessa alla ditta Aldini Pier Amato e sorelle Maria Antonietta e Caterina di derivare dal torrente Martignone, in località Pregatto, del comune di Crespellano, la quantità complessiva di mc. 2000 d'acqua per riempire due volte all'anno un macero da canapa, situato fra poderi denominati «Chiesa» e «Palestina» di sua proprietà;

*(Omissis).*

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 25 gennaio 1930-XVIII.

Il Ministro: Serena.

21140 (A pagamento).

N. 482 - Div. XIII.

## REGIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BOLOGNA

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 13 gennaio 1929 della ditta Calicetti Eugenio e Luigi;

*(Omissis).*

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla ditta Calicetti Eugenio e Luigi di derivare dal torrente Savenza Abbandonato, in località «Pidocchio» del comune di Granarolo Emilia la portata media di modi 0,07 di acqua per irrigare, con turno di avvicendamento, 7 ettari di terreno di sua proprietà.

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 2 febbraio 1930-XVIII.

Il Ministro: Serena.

21191 (A pagamento).

N. 2631 di prot.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Forlì

AVVISO

La ditta Conte Francesco Protonotari Campi, con sede in Predappio - Villa Roggi ha in data 25 settembre 1930 presentato domanda per derivazione di 0,03 modali d'acqua dal fiume Montone in comune di Dovadola in località Casetto Treggiolo per uso di irrigazione.

Forlì, 15 aprile 1930-XVIII.

L'ingegnere capo: L. Tacchari.

21220 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### Ispettorato Superiore del Genio civile con sede in Napoli
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Caserta
### Servizio delle acque pubbliche

L'ingegnere capo del predetto ufficio rende noto che è stato emesso il seguente decreto:

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

*(Omissis).*

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi è concesso in solido alla ditta Monaco Francesco e De Rosa Giuseppe di derivare in sponda sinistra del canale Rico dei Lanzi, in località Ciccotito del comune di Pignataro Maggiore (Napoli), una quantità d'acqua non superiore a modui 0,0852 litri secondo otto in aggiunta a quella già ad essa concessa col decreto Ministeriale 17 giugno 1935, n. 4651, a scopo di irrigazione di ettari 16 di terreno.

*(Omissis).*

Roma, addì 5 giugno 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

DISCIPLINARE

*(Omissis).*

Art. 5.

*Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.*

La maggiore derivazione d'acqua che dovrà servire per la irrigazione dei terreni di cui all'art. 2 sarà effettuata mediante le opere di presa già esistenti per l'esercizio della macerazione della canapa autorizzate con decreto 17 giugno 1935, n. 5654.

La concessione si ritiene accordata in linea precaria riservandosi l'Amministrazione dei lavori pubblici il diritto di poter revocare, senza che tale fatto possa dare luogo a richiesta di indennizzo o risarcimento di danni da parte della ditta concessionaria, in qualsiasi momento la concessione di cui è oggetto il presente disciplinare, sia in dipendenza di attuazione della esecuzione di più vasti impianti di irrigazione attualmente in istruttoria e per quelle modifiche che l'Amministrazione delle bonifiche intendesse apportare ai canali interessanti di irrigazione.

*(Omissis).*

Caserta, 25 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: A. Bratti.

2210 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 2875.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 10 giugno 1930 integrata dall'altra 21 maggio 1932 della ditta Giunta Francesco fu Carmelo e Luca Giuseppe fu Nicola, corredata da progetto in data 19 giugno 1930 a firma ing. Nunzio Sibilia, in attesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria, di derivare dal torrente Formica o Cisterna, in località Mazzaruno, del territorio di Rometta (Messina) la quantità d'acqua necessaria per irrigare ettari 1.50 di terreno;

*(Omissis).*

Decreta:

Art. 1. — Respinta l'opposizione, salvi i diritti dei terzi, è concesso, in via di sanatoria, alla ditta Giunta Francesco fu Carmelo e Luca Giuseppe fu Nicolò di derivare dal torrente Formica o Cisterna in località Mazzaruno del territorio di Rometta (Messina) litri secondo 0,825 di acqua superficiale per irrigare ettari 1.50 di terreno pertinente alla ditta sito nella medesima località.

L'esercizio della derivazione dovrà continuare ad essere effettuato a bocca libera, derivando a turno orario settimanale l'acqua defluente lungo il corso dell'alveo dell'appresamento della derivazione.

E più precisamente:

restare inefficiente, in modo di lasciare defluire integralmente verso valle l'acqua defluente all'altezza dell'appresamento.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della domanda di concessione e cioè dal 19 giugno 1930, verso il pagamento del canone annuo di L. 12 (lire dodici) a decorrere dal 19 giugno 1937 oltre al pagamento della somma di L. 84 per canoni arretrati afferenti al periodo dal 19 giugno 1930 al 18 giugno 1937.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 12 art. 1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondente per gli esercizi futuri.

Art. 4. — All'atto del ritiro dal competente ufficio del Registro della copia del presente decreto, la ditta è tenuta, esibendo le relative quietanze, ad effettuare il deposito presso la Cassa depositi e prestiti della somma di lire cento (dico L. 100) a titolo di cauzione, a garenzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione assentita in via di sanatoria, somma che sarà — ove nulla osti — restituita al termine della concessione medesima, nonchè al pagamento delle tasse di registrazione sul presente decreto, in luogo del disciplinare mancante, e di concessione governativa quand'anche la ditta non ritiri la copia del presente decreto ad essa destinata.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile per il servizio generale di Messina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 2 giugno 1937-XVI.

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

2122 (A pagamento).

---

N. 1830 - Div. XII.

## DIREZIONE GENERALE
## DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la domanda 2 gennaio 1939-XVII della Società Immobiliare Miglioramento Agrario;

*(Omissis).*

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

*(Omissis).*

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla Società Immobiliare di Miglioramento Agrario di derivare sulla sponda sinistra del torrente Belbo, in comune di Oviglio (Alessandria), mediante motopompa, moduli massimi 1 e medi moduli 0,20 di acqua per irrigare, senza restituzione delle colature, ettari 20 circa facenti parte della tenuta Pavagrossa situata nel suddetto comune.

*(Omissis).*

Roma, 2 aprile 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
*n. 3723 in data 29 gennaio 1940-XVIII.*

*(Omissis).*

Art. 7.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno, a carico della ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Belbo in dipendenza della concessa derivazione tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi è concesso in solido alla ditta Monaco Francesco e De Rosa Giuseppe di derivare in sponda sinistra del canale Rivo dei Lanzi, in località Ciccotito del comune di Ignatio Maggiore (Napoli), una quantità d'acqua non superiore a moduli 0,80 (ottanta litri secondo etto in aggiunta a quella già ad essa concessa col decreto Ministeriale 17 giugno 1935, n. 4654, a scopo di irrigazione di ettari 16 di terreno.

(*Omissis*).

Roma, addì 5 giugno 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

DISCIPLINARE

(*Omissis*).

Art. 5.

*Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.*

La maggiore derivazione d'acqua che dovrà servire per la irrigazione dei terreni di cui all'art. 2 sarà effettuata mediante le opere di presa già esistenti per l'esercizio della macerazione della canapa autorizzata con decreto 17 giugno 1935, n. 4654.

La concessione si ritiene accordata in linea precaria riservandosi l'Amministrazione dei lavori pubblici il diritto di poter revocare, senza che tale fatto possa dare luogo a richiesta di indennizzo o risarcimento di danni da parte della ditta concessionaria, in qualsiasi momento la concessione di cui è oggetto il presente disciplinare, sia in dipendenza di ultimazione della esecuzione di più vasti impianti di irrigazione attualmente in istruttoria e per quelle modifiche che l'Amministrazione delle bonifiche intendesse apportare ai canali interessanti di irrigazione.

(*Omissis*).

Caserta, 25 aprile 1939-XVIII

L'ingegnere capo: A. Brutl.

2719 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 2875.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 10 giugno 1939 integrata dall'altra 21 maggio 1939 della ditta Giunta Francesco fu Carmelo e Luca Giuseppe fu Nicolò, corredata da progetto in data 10 giugno 1939 a firma ing. Nunzio Sibilla, in attesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria, di derivare dal torrente Formica o Cisterna, in località Mazzabruno, del territorio di Roccalumera (Messina) la quantità d'acqua necessaria per irrigare ettari 1.50 di terreno.

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Respinta l'opposizione, salvi i diritti dei terzi, è concesso, in via di sanatoria, alla ditta Giunta Francesco fu Carmelo e Luca Giuseppe fu Nicolò di derivare dal torrente Formica o Cisterna in località Mazzabruno del territorio di Roccalumera (Messina) litri secondo 0,625 di acqua superficiale per irrigare ettari 1.50 di terreno pertinente alla ditta sito nella medesima località.

L'esercizio della derivazione dovrà continuare ad essere effettuato a bocca libera, derivando a turno orario settimanale l'acqua defluente lungo il corso dell'altezza dell'appresamento della derivazione.

Più precisamente:

a) derivando per ore 46 settimanali (e cioè dalle ore 0.00 del lunedì alle ore 22 del successivo martedì) l'acqua defluente all'altezza dell'appresamento suddetto, nel tempo in cui verrà esercitata la derivazione da parte degli utenti nella contrada Cisterna, a monte della contrada Mazzabruno;

b) derivando per la durata di ore 72 settimanali (e cioè dalle ore 22 del martedì alle ore 22 del successivo venerdì) l'acqua defluente all'altezza del medesimo appresamento nel tempo in cui non sarà esercitata la derivazione da parte degli utenti della stessa contrada Cisterna.

Sotto pena di decadenza, della concessione dalle ore 22 del venerdì alle ore 24 della domenica di ogni settimana, la derivazione dovrà



essere sospesa per consentire il deflusso dell'acqua verso valle.

Art. 2. — Il canone della suddetta concessione annuo è stabilito al capitolo 11 art. 1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondente per gli esercizi futuri.

Art. 4. — All'atto del ritiro dal competente ufficio del Registro della copia del presente decreto, la ditta è tenuta, esibendo le relative quietanze, ad effettuare il deposito presso la Cassa depositi e prestiti della somma di lire cento (dico L. 100) a titolo di cauzione, a garenzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione assentita in via di sanatoria, somma che sarà — ove nulla osti — restituita al termine della concessione medesima, nonchè al pagamento delle tasse di registrazione sul presente decreto, in luogo del disciplinare mancante, e di concessione governativa quand'anche la ditta non ritiri la copia del presente decreto ad essa destinata.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile per il servizio generale di Messina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 2 giugno 1939-XVII.

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

2722 (A pagamento).

---

N. 1830 - Div. XII.

DIREZIONE GENERALE
DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la domanda 2 gennaio 1939-XVII della Società Immobiliare Miglioramento Agrario;

(*Omissis*).

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

(*Omissis*).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla Società Immobiliare di Miglioramento Agrario di derivare sulla sponda sinistra del torrente Bello, in comune di Oviglio (Alessandria), mediante motopompa, moduli massimi 1 e medi moduli 0,20 di acqua per irrigare, senza restituzione delle colature, ettari 20 circa facenti parte della tenuta Pavagrossa situata nel suddetto comune.

(*Omissis*).

Roma, 2 aprile 1939-XVIII.

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
n. 3243 *in data* 29 *gennaio* 1939-XVIII.

(*Omissis*).

Art. 7.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno, a carico della ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Bello in dipendenza della concessa derivazione tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

E' fatto obbligo al concessionario di eseguire tutte quelle opere e previdenze che l'autorità competente intenderà prescrivere anche in seguito a tutela della pesca e della agricoltura del corso d'acqua interessato.

(*Omissis*).

Alessandria, 18 aprile 1939-XVII.

Per copia conforme all'originale.

L'ingegnere capo: C. B. Della Valle.

2727 (A pagamento).

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 1185 Colo

N. 253 - Div. XIII.

## REGIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BOLOGNA

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 18 agosto 1938 della ditta Stanzani Enrico; *(Omissis)*.

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso al signor Stanzani Enrico di derivare annualmente dal torrente Idice, in località Ficsso del comune di Castenaso (Bologna) mediante impianto di sollevamento meccanico modello, mc. 2800 di acqua per alimentare un macero da canapa situato nel podere S. Michelino di sua proprietà, in territorio di detto comune.

*(Omissis)*.

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

21193 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 1376.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 15 luglio 1938-XVI della ditta Buongarzoni Elina in Ottaviani, corredata da progetto di pari data a firma dott. E. Casini, intesa ad ottenere la concessione in via di sanatoria di derivare dal torrente Rilnogo, in comune di Siena, la quantità di acqua necessaria per irrigare ettari 0.41.40 di terreno di sua proprietà;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge da: qual risulta che avverso la domanda predetta non sono state prescritte opposizioni nè reclami;

Considerato che dagli accertamenti compiuti la competenza della derivazione è risultata di mod. 0.005 per irrigare ettari 0.41.40 di terreno e pertanto entro tali limiti può farsi luogo alla concessione;

Visto il disciplinare sottoscritto dalla richiedente in data 26 gennaio 1940-XVIII presso l'ufficio del Genio civile di Siena, rep. n. 639, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere del capo dell'Ispettorato per la Maremma espresso col voto n. 2538 del 16 giugno 1939-XVII;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775;

Vista la legge 17 giugno 1937-IX, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla ditta Buongarzoni Elina in Ottaviani, in via di sanatoria di derivare dal torrente Rilnogo, in comune di Siena, la portata di moduli 0.005 per irrigare ettari 0.41.40 di terreno di sua proprietà.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° luglio 1938-XVI data di inizio della derivazione subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenuti nel citato disciplinare 26 gennaio 1940-XVIII e verso il pagamento del canone annuo di L. 11 (lire dodici), quale minimo prescritto.

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 101 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Siena è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 3 marzo 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

Per copia conforme.

e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime di torrente Rilnogo in dipendenza della derivazione concessa, tanto se il bisogno delle opere si riconosca oggi quanto se venga accertato in seguito.

*Richiamo a leggi e regolamenti.*

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

*Domicilio legale.*

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio in comune di Siena.

Siena, 26 gennaio 1940-XVIII

Elisa Buongarzoni Ottaviani.

Per copia conforme ad uso amministrativo.

p. L'ingegnere capo: ing. Mazzari.

21224 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile
### Compartimento per il Lazio ed Umbria - Ufficio di Viterbo

AVVISO

Il podestà del comune di Civitacastellana ha, in data 21 dicembre 1937, presentato domanda per derivazione di 0.15 moduli d'acqua pari a litri secondo 15 dalla sorgente dei Silvani in comune di Fabrica di Roma, località Fontana Nuova, per utilizzarli a scopo potabile.

Viterbo, 17 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: Arnaldo Carcani.

21218 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 8182.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 24 settembre-26 ottobre 1934-XII della ditta Arezzo Carmela fu Rine Carmelo, corredata da progetto in data 24 settembre 1934-XII a firma ing. Salvatore Iacona intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare dal torrente Cannicaporale, in comune di Ragusa, l'acqua necessaria ad irrigare un proprio fondo;

*(Omissis)*.

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Arezzo Carmela fu Carmelo, di derivare dal torrente Cannicaporale, in località Badia del comune di Ragusa, litri sec. 2 d'acqua, da prelevarsi nella misura di 2 sec. 3 nel turno di quattro giorni ogni sei giorni, per irrigare ettari 3,06 di terreno di proprietà della concessionaria.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 24 settembre 1927-V subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 24 luglio 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo di L. 12 (lire dodici).

*(Omissis)*.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Ragusa è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 7 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE N. 403 DI REPERTORIO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso al signor Statzani Enrico di derivare annualmente dal torrente Idice, in località Piesso del comune di Castenaso (Bologna) mediante impianto di sollevamento meccanico mobile, mc. 2800 di acqua per alimentare un macero di canapa situato nel podere S. Michelino di sua proprietà, in territorio di detto comune.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 27 gennaio 1938-XVIII

Il Ministro: Serena.

21193 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 1376.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 13 luglio 1938-XVI della ditta Buongarzoni Elina in Ottaviani, corredata da progetto di pari data a firma dott. E. Casini, intesa ad ottenere la concessione in via di sanatoria di derivare dal torrente Riluogo, in comune di Siena, la quantità di acqua necessaria per irrigare ettari 0.41.60 di terreno di sua proprietà;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge dai quali risulta che avverso la domanda predetta non sono state presentate opposizioni nè reclami;

Considerato che dagli accertamenti compiuti la competenza della derivazione è risultata di mod. 0,005 per irrigare ettari 0.41.40 di terreno e pertanto entro tali limiti può farsi luogo alla concessione;

Visto il disciplinare sottoscritto dalla richiedente in data 26 gennaio 1939-XVIII presso l'ufficio del Genio civile di Siena, rep. n. 639, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere del capo dell'Ispettorato per la Maremma espresso col voto n. 2553 del 26 giugno 1939-XVII;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775;

Vista la legge 1° giugno 1931-IX, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla ditta Buongarzoni Elina in Ottaviani, in via di sanatoria di derivare dal torrente Riluogo, in comune di Siena, la portata di moduli 0.005 per irrigare ettari 0.41.40 di terreno di sua proprietà.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° luglio 1938-XVI data di inizio della derivazione subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 26 gennaio 1939-XVIII e verso il pagamento del canone annuo di L. 12 (lire dodici), quale minimo prescritto.

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 1021 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Siena è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 3 marzo 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

Per copia conforme.

p. Il direttore capo divisione: (firma illeggibile).

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

*contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione in via di sanatoria, della derivazione d'acqua dal torrente Riluogo, chiesta dalla ditta Elina Buongarzoni in Ottaviani, con istanza 13 luglio 1938.*

(*Omissis*).

*Canone da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli



zioni del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

*Domicilio legale.*

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio in comune di Siena.

Siena, 26 gennaio 1940-XVIII

Elisa Buongarzoni Ottaviani.

Per copia conforme ad uso amministrativo.

p. L'ingegnere capo: ing. Marzari.

21124 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile
### Compartimento per il Lazio ed Umbria - Ufficio di Viterbo

AVVISO

Il podestà del comune di Civitacastellana ha, in data 21 dicembre 1937, presentato domanda per derivazione di 0.15 moduli d'acqua pari a litri secondo 15 dalla sorgente dei Silvani in comune di Fabrica di Roma, località Fontana Nuova, per utilizzarli a scopo potabile.

Viterbo, 17 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: Arnaldo Carcani.

21228 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 8182.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 24 settembre-26 ottobre 1939-XII della ditta Arezzo Carmela in Bne Carmelo, corredata da progetto in data 24 settembre 1936-XII a firma ing. Salvatore Licitra intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare dal torrente Cannicaporale, in comune di Ragusa, l'acqua necessaria ad irrigare un proprio fondo;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Arezzo Carmela in Carmelo, di derivare dal torrente Cannicaporale, in località Badia del comune di Ragusa, litri sec. 2 d'acqua, da prelevarsi nella misura di 2/sec. 3 nel turno di quattro giorni ogni sei giorni, per irrigare ettari 3.66 di terreno di proprietà della concessionaria.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 25 settembre 1937-V subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 24 luglio 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo di L. 12 (lire dodici).

(*Omissis*).

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Ragusa è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 7 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE N. 403 DI REPERTORIO

Art. 4.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Cannicaporale in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto che venga accertato in seguito.

Art. 8.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le di-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sposizioni del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Ragusa, 26 marzo 1940-XVIII

L'ingegnere capo: E. Vetrano.

21222 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 552.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 26 ottobre 1938-XVI della ditta Caravello Giovanni fu Michele, corredata da progetto in data 25 novembre 1938-XVII a firma geom. Carlo Noto, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare dal fiume Irminio, in comune di Giarratana (Ragusa), l'acqua necessaria all'irrigazione di un proprio fondo;

*(Omissis)*,

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Caravello Giovanni fu Michele di derivare dal fiume Irminio, in località Saraceno del comune di Giarratana (Ragusa), litri sec. 0,60 di acqua, da prelevarsi dalle ore 21 di ogni giovedì sino alle ore 24 del sabato successivo, per irrigare ettari 6,97.05 di terreni, di proprietà del concessionario.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 29 ottobre 1938-XVI, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 21 novembre 1939-XVIII e verso il pagamento del canone annuo di L. 22 (dodici).

*(Omissis)*.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Ragusa è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 13 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE N. 413 DI REPERTORIO

Art. 1.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per la difesa della proprietà e del buon regime del fiume Irminio in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si manifesti prima di iniziare i lavori, quanto che venga avvertito in seguito.

Art. 8.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Ragusa, 4 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: E. Vetrano.

21223 (A pagamento).

---

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
**Corpo Reale del Genio civile**

Della sorgente del Cannello la quantità necessaria per irrigare una superficie di ettari 1.61.70.

Dalla sorgente S. Arcangelo la quantità necessaria per irrigare una superficie di ettari 1.43.00.

Dalla sorgente della Pila per irrigare una superficie di ettari 1.82.00.

Viterbo, 17 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: Arnaldo Carosi.

21227 (A pagamento).

---

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
**Corpo Reale del Genio civile**
**Compartimento per il Lazio ed Umbria - Ufficio di Viterbo**

AVVISO

La ditta Federico Ricci e figli con sede in Marlia (provincia di Lucca) ha, in data 2 novembre 1939-XVIII, presentato domanda per derivazione di 2,50 moduli (modulo d'acqua pari a litri secondo 250) dal torrente Timone in comune di Cottanello località Distentino per produrre mediante salto di m. 8,50 HP. 28.

Viterbo, 17 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: Arnaldo Carosi.

21230 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 1577

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 6 novembre 1931-XIII del Consorzio della Val di Paglia Superiore, corredata da progetto di pari data a firma ing. G. Rocelli intesa ad ottenere la concessione di derivare dalle sorgenti Indovina, Senza Nome e Polveriera, in Comune di Piancastagnaio (Siena), la portata complessiva di moduli 0,35 a scopo potabile;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di Legge dai quali risulta che avverso la domanda predetta è stata presentata opposizione in data 6 gennaio 1938-XVI dal Commissario Prefettizio di Piancastagnaio per asserire che la sorgente Senza Nome è di proprietà del Comune, per averla acquistata dall'ingegnere Pellegrini Filippo e dai Fratelli Brogi;

Considerato che l'opposizione è infondata in quanto l'acqua della sorgente Senza Nome è pubblica per il duplice fatto che essa affiora nel letto del torrente Minestrone, iscritto tra le acque pubbliche della provincia di Siena, e perchè possiede i requisiti della utilizzabilità ad uso di pubblico generale interesse e pertanto l'opposizione stessa è da respingere;

Che il quantitativo di acqua richiesto dal Consorzio della Val di Paglia può essere raggiunto e garantito con la captazione delle sole due sorgenti Senza Nome e Polveriera, senza bisogno di ricorrere alla sorgente Indovina, già parzialmente utilizzata dal Comune di Piancastagnaio e pertanto la concessione al Consorzio deve essere limitata alla utilizzazione delle due sorgenti sopra menzionate;

Visto il disciplinare sottoscritto dal signor Lorenzi Domenico, nella sua qualità di Commissario straordinario del Consorzio istante, in data 16 gennaio 1940-XVIII, presso l'Ufficio del Genio civile di Siena, rep. n. 638, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visti il parere dell'Ispettore superiore del Genio civile addetto all'Ispettorato per la Maremma espresso in data 20 maggio 1939-XVII con voto n. 68 pd. e quello del Consiglio Superiore dei lavori pubblici espresso in adunanza del 13 luglio 1939-XVII, con voto n. 1961;

Visto il Testo unico di Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici [illegible] 11 dicembre 1933-XII, n. 1775;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L'ingegnere capo: E. Vetrano.

21222 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 551.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 26 ottobre 1938-XVI della ditta Caravello Giovanni fu Michele, corredata da progetto in data 26 novembre 1938-XVII a firma geom. Carlo Noto, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare dal fiume Irminio, in comune di Giarratana (Ragusa), l'acqua necessaria all'irrigazione di un proprio fondo;

*(Omissis).*

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concessa in via di sanatoria alla ditta Caravello Giovanni fu Michele di derivare dal fiume Irminio, in località Saraceno del comune di Giarratana (Ragusa), litri sec. 6,60 di acqua, da prelevarsi dalle ore 21 di ogni giovedì sino alle ore 24 del sabato successivo, per irrigare ettari 0,75.08 di terreni di proprietà del concessionario.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 26 ottobre 1938-XVI subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 29 novembre 1939-XVIII e verso il pagamento del canone annuo di L. 12 (dodici).

*(Omissis).*

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Ragusa è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 15 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE N. 415 DI REPERTORIO

Art. 1.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Irminio in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto che venga avvertito in seguito.

Art. 8.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Ragusa, 1 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: E. Vetrano.

21223 (A pagamento).

---

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile
### Compartimento per il Lazio ed Umbria - Ufficio di Viterbo

AVVISO

La ditta comm. Domenico Caracciolo fu Tommaso con sede in Roma, ha, in data 17 marzo 1938, presentato domanda in via di sanatoria per derivare in comune di Bolsena dal fosso Arleun la quantità di acqua necessaria per irrigare una superficie di ettari 21.33.

Dal fosso Melona la quantità necessaria per irrigare una superficie di ettari 13.41.

Dal fosso Luchino la quantità necessaria per irrigare una superficie di ettari 0.96.70.

Dalla sorgente Turona la quantità necessaria per irrigare ettari 3.96.50.

Dalla sorgente Rovino la quantità necessaria per irrigare ettari 0.85.00.

L'ingegnere dirigente: Arnaldo Carcani.

21227 (A pagamento).

---

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile
### Compartimento per il Lazio ed Umbria - Ufficio di Viterbo

AVVISO

La ditta Federico Ricci e figli con sede in Marlia (provincia di Lucca) ha, in data 2 novembre 1939-XVIII, presentato domanda per derivazione di 2,50 moduli medi d'acqua pari a litri secondo 250 dal torrente Timone in comune di Canino località Distentino per produrre mediante salto di m. 8,50 HP. 28.

Viterbo, 17 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: Arnaldo Carcani

21229 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 1377

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 6 novembre 1933-XII del Consorzio della Val di Paglia Superiore, corredata da progetto di pari data a firma ing. G. Rocchi intesa ad ottenere la concessione di derivare dalle sorgenti Indovina, Senza Nome e Polveriera, in Comune di Piancastagnaio (Siena), la portata complessiva di moduli 0,35 a scopo potabile;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di Legge dai quali risulta che avverso la domanda predetta è stata presentata opposizione, in data 6 gennaio 1938-XVI del Commissario Prefettizio di Piancastagnaio per asserire che la sorgente Senza Nome è di proprietà del Comune, per averla acquistata dall'ingegnere Pellegrini Filippo e dai Fratelli Brogi;

Considerato che l'opposizione è infondata in quanto l'acqua della sorgente Senza Nome è pubblica per il duplice fatto che essa affiora nel bacino del torrente Minestrino, iscritto tra le acque pubbliche della provincia di Siena, e perchè possiede i requisiti della attitudine ad uso di pubblico generale interesse e pertanto l'opposizione stessa è da respingere;

Che il quantitativo di acqua richiesto dal Consorzio della Val di Paglia può essere raggiunto e garantito con la captazione delle sole due sorgenti Senza Nome e Polveriera, senza bisogno di ricorrere alla sorgente Indovina, già parzialmente utilizzata dal Comune di Piancastagnaio e pertanto la concessione al Consorzio deve essere limitata alla utilizzazione delle due sorgenti sopra menzionate;

Visto il disciplinare sottoscritto dal signor Laurenti Domenico, nella sua qualità di Commissario straordinario del Consorzio istante, in data 16 gennaio 1940-XVIII, presso l'Ufficio del Genio civile di Siena, rep. n. 638, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visti il parere dell'Ispettore superiore del Genio civile addetto all'Ispettorato per la Maremma espresso in data 10 maggio 1939-XVII con voto n. 68 p.i. e quello del Consiglio Superiore dei lavori pubblici espresso in adunanza del 15 luglio 1939-XVII, con voto n. 1280;

Visto il Testo unico di Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775;

Vista la legge 1 giugno 1931-IX, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio Superiore dei lavori pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi e respinta l'opposizione del Comune di Piancastagnaio è concesso al Consorzio di Bonifica della Val di Paglia Superiore di derivare dalle sorgenti Senza Nome e Polveriera, in Comune di Piancastagnaio (Siena) rispettivamente le portate di mod. 0,12 e 0,21 e complessivamente mod. 0,33, a scopo potabile.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 16 gennaio 1940-XVIII e verso il pagamento del canone annuo di L. 30 (settanta), in ragione di L. 200 per modulo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 10/1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Siena è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 3 marzo 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

Per copia conforme:

Il direttore capo divisione: (firma illeggibile).

p. L'ingegnere capo: ing. Mazzari.

ESTRATTO DISCIPLINARE

*contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dalle sorgenti «Senza Nome» e «Polveriera» (torrente Minestrone) chiesta dal Consorzio Bonifica Val di Paglia Superiore con istanza 6 novembre 1934.*

Art. 1.

*Quantità ed uso dell'acqua da derivare.*

La quantità d'acqua da derivare dal bacino del torrente Minestrone, in comune di Piancastagnaio, è fissata in misura non superiore a modali 0,35 (litri secondo trentacinque) di cui modali 0,21 (litri secondo ventuno) sono prelevabili dalla sorgente Polveriera e modali 0,14 (litri secondo quattordici) dalla sorgente Senza Nome.

L'acqua sarà utilizzata per alimentare l'acquedotto Consorziale rurale ed urbano da costruire nel comprensorio del Consorzio di Bonifica della Val di Paglia Superiore.

(*Omissis*).

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico del Consorzio concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del torrente Minestrone in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca ora, quanto se venga accertato in seguito.

*Richiamo a Leggi e Regolamenti.*

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il Consorzio concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

*Domicilio legale.*

Per ogni effetto di Legge il Concessionario elegge il proprio domicilio in Comune di Piancastagnaio.

Siena, 10 gennaio 1939-XVIII

Luccani Domenico di Giuseppe.

21025 (A pagamento).

---

Div. XII — N. 795.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 1 giugno 1927-V della ditta Bolasco Co. Comune, corredata da progetto 5 maggio 1927-V a firma dell'ing. Ivo Bertiglione, [illegible] di derivare dal fiume Sile, in Comune di Quinto (Treviso), mod. 6,50 d'acqua, atti a produrre, sul salto di m. 1,67, la potenza nominale di HP. 191,80, dei quali HP. 80,60 relativi all'antico uso e HP. 108,20 prodotti in seguito alle varianti apportate all'antica derivazione;

Art. 2. — La concessione è accordata fino al 31 gennaio 1977, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 22 agosto 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo di L. 2.337,60 (lire duemilatrecentotrentasette e cent. sessanta) sulla base di L. 12 per HP.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua e della somma pagata per canoni arretrati sarà imputato al capitolo 10/1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Treviso è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 16 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1940-XVIII
Registro n. 3 LL. PP., foglio n. 370.

### Regio Ufficio del Genio civile - Treviso

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

*n. 5385 di rep. in data 22 agosto 1939-XVII riguardante la derivazione d'acqua dal fiume Sile in Comune di Quinto, a scopo industriale, concessa alla Società Anonima Elettrica Trevigiana.*

Art. 5.

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa delle proprietà e del buon regime del fiume Sile in dipendenza della concessa derivazione e per tutta la sua durata, compresa la regolare manutenzione e conservazione degli argini sino al limite del rigurgito prodotto dal sostegno di rincollo delle acque di detto fiume.

Nel tempo di piena del fiume Sile, il livello d'acqua a monte delle macchine verrà regolato con la manovra delle paratoie di scarico, in modo che non abbia a sopraelevarsi eccessivamente sulla cresta delle sfioratore.

Le bocche di imbocco dell'acqua nelle turbine dovranno essere munite di un sistema di griglie in ferro a sbarre verticali con spazi non superiori a centimetri uno per i riguardi della piscicoltura.

La Ditta concessionaria sarà pel obbligata a provvedere almeno due volte all'anno, nei mesi di giugno e agosto, all'espurgo ed allo sfalcio delle erbe acquatiche del fondo del fiume pel tratto di 300 metri a monte dell'edificio.

L'Ufficio del Genio civile di Treviso avrà la facoltà di procedere a visite sistematiche di controllo alle opere di derivazione ed alle impianti di utilizzazione dell'acqua, e ciò indipendentemente dalle verifiche di cui all'articolo 17 del Regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Di conseguenza il concessionario sarà tenuto a sua cura e spese ad eseguire le costruzioni e le misurazioni che il predetto Ufficio riterrà necessario, fornendo all'occorrenza ed installando tutti gli apparecchi di misura e segnalazioni che saranno richiesti.

L'ingegnere capo: A. Polacco.

21026 (A pagamento).

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Ministro: Serena.

Per copia conforme:

Il direttore capo divisione: (firma illeggibile).

p. L'ingegnere capo: ing. Mazzari.

ESTRATTO DISCIPLINARE

*contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dalle sorgenti «Senza Nome» e «Polveriera» (torrente Minestrone) chiesta dal Consorzio Bonifica Val di Paglia Superiore con istanza 6 novembre 1924.*

Art. 1.

*Quantità ed uso dell'acqua da derivare.*

La quantità d'acqua da derivare dal bacino del torrente Minestrone, in comune di Piancastagnaio, è fissata in misura non superiore a modul. 0,35 (litri secondo trentacinque) di cui modul. 0,21 (litri secondo ventuno) sono prelevabili dalla sorgente Polveriera e modul. 0,14 (litri secondo quattordici) dalla sorgente Senza Nome.

L'acqua sarà utilizzata per alimentare l'acquedotto Consorziale rurale ed urbano da costruire nel comprensorio del Consorzio di Bonifica della Val di Paglia Superiore.

(*Omissis*).

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico del Consorzio concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Minestrone in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca ora, quanto se venga accertato in seguito.

*Richiamo a Leggi e Regolamenti.*

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il Consorzio concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la pesca fluviale, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

*Domicilio legale.*

Per ogni effetto di Legge il Consorziando elegge il proprio domicilio in Comune di Piancastagnaio.

Siena, 16 gennaio 1930-VIII

Laurenti Domenico di Giuseppe.

21225 (A pagamento).

---

Div. XII — N. 705.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 1 giugno 1927-V della ditta Bolasco Co. Cornelio, corredata da progetto 5 maggio 1927-V a firma dell'ing. Ivo Bordiglioni, intesa ad ottenere la concessione in via di sanatoria di derivare dal fiume Sile in Comune di Quinto (Provincia di Treviso), mod. 80 d'acqua, per produrre, sul salto di m. 1.06, la potenza nominale di HP. 101,80 costituenti la competenza d'una antica derivazione della quale non è stato richiesto tempestivamente il riconoscimento;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di Legge durante la quale è stata presentata una opposizione, in sede di visita sopraluogo, dalla Ditta Turchetto, per danni arrecati alla Ditta Bolasco al proprio mulino, allo circa 1500 metri a monte della derivazione Bolasco, danni che sarebbero stati causati dal sovralzamento di livello praticato dalla Ditta Bolasco per trenta centimetri al disopra dell'antico limite di prescrizione;

Ritenuto che l'opposizione suddetta è da respingere perchè infondata, in quanto i danni lamentati dalla Ditta Turchetto sono stati contestati dalla Ditta Bolasco e non risultano provati;

Art. 1. — Respinta l'opposizione della Ditta Turchetto e salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria alla Società Anonima Elettrica Trevigiana di derivare dal fiume Sile, in Comune di Quinto (Treviso), mod. 80 d'acqua, atti a produrre, sul salto di m. 1.67, la potenza nominale di HP. 101,80, dei quali HP. 80,60 relativi al antico uso e HP. 18,20 prodotti in seguito alle varianti apportate all'antica derivazione.

Art. 2. — La concessione è accordata fino al 31 gennaio 1947, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 22 agosto 1930-VIII e verso il pagamento del canone annuo di L. 2.337,60 (lire duemilatrecentotrentasette e cent. sessanta) sulla base di L. 12 per HP.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua e della somma pagata per canoni arretrati sarà imputato al capitolo 201 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Treviso è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 10 febbraio 1930-VIII

Il Ministro: Serena.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1930-VIII
Registro n. 5 LL. PP., foglio n. 376.

## Regio Ufficio del Genio civile - Treviso

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

*n. 3485 di rep. in data 22 agosto 1930-VII riguardante la derivazione d'acqua dal fiume Sile in Comune di Quinto, a scopo idroelettrico, concessa alla Società Anonima Elettrica Trevigiana.*

Art. 5.

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa delle proprietà e del buon regime del fiume Sile in dipendenza della concessa derivazione e per tutta la sua durata, compresa la regolare manutenzione e conservazione degli argini sino al limite del rigurgito prodotto dal sostegno di ritegno delle acque di detto fiume.

Nei tempi di piena del fiume Sile, il livello d'acqua a monte dei manufatti verrà regolato con la manovra delle paratoie di scarico, in modo che non abbia a sopraelevarsi eccessivamente sulla cresta delle sfioratore.

Le luci di emissione dell'acqua delle turbine dovranno essere munite di un sistema di griglie in ferro a sbarre verticali con spazi non superiori a centimetri uno per l'ingranaggio della piscicoltura.

La Ditta concessionaria sarà poi obbligata a provvedere almeno due volte all'anno, nei mesi di giugno e agosto, all'espurgo ed allo sfalcio delle erbe acquatiche del fondo del fiume pel tratto di 400 metri a monte dell'opificio.

L'Ufficio del Genio civile di Treviso avrà la facoltà di procedere a visite sistematiche di controllo alle opere di derivazione ed allo impianto di utilizzazione dell'acqua, e ciò indipendentemente dalle verifiche di cui all'articolo 17 del Regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Di conseguenza il concessionario sarà tenuto a sua cura e spese ad eseguire le costruzioni e le misurazioni che il predetto Ufficio riterrà necessario, fornendo all'occorrenza ed installando tutti gli apparecchi di misura e segnalazioni che saranno richiesti.

L'ingegnere capo: A. Bolasco.

21226 (A pagamento).

---

## COMUNE DI APRILIA

*Avviso d'asta a due esperimenti e termini abbreviati.*

Si rende noto che dalle ore 10 alle ore 11 del 24 maggio 1930-VIII nella sala delle aste, innanzi al podestà o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori per la costruzione del mattatoio.

L'importo dell'appalto è previsto in L. 217.933.

L'asta avrà luogo secondo le prescrizioni dell'art. 73 lett. c) del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e cioè mediante offerte segrete da

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ribasso percentuale sull'importo sopraindicato, da presentarsi al presidente, personalmente od a mezzo di persona munita di procura speciale con atto autentico.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata da L. 6, e chiuse in busta sulla quale, oltre le generalità del concorrente, dovrà scriversi la seguente dizione:

«Offerta per l'appalto dei lavori per la costruzione del mattatoio».

L'aggiudicazione dell'appalto verrà pronunciata in via provvisoria in favore del migliore offerente.

Le condizioni dell'appalto risultano dal capitolato speciale, visibile presso l'Ufficio di segreteria.

Per essere ammessi all'aggiudicazione dell'appalto ogni aspirante dovrà presentare domanda in carta bollata da L. 4 nella quale dovranno essere chiaramente indicati nome, cognome, paternità (ovvero la ragione sociale della ditta), domicilio e l'oggetto del presente appalto. La domanda dovrà pervenire non più tardi delle ore 12 del 21 maggio corrente.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti di data non anteriore a 3 mesi dalla pubblicazione del presente avviso:

a) certificato dal quale risulti che il concorrente è iscritto nell'albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche;

b) per le ditte, certificato generale del casellario giudiziario, di data non anteriore a tre mesi, a nome del titolare.

Le ditte che abbiano soltanto avanzato domanda per l'iscrizione all'albo dovranno inoltre allegare il certificato di moralità, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara;

c) dichiarazione in carta da bollo da L. 6, con cui il concorrente attesti di essersi recato al luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di avere giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Nonostante la presentazione dei documenti richiesti, l'amministrazione si riserva la piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Le offerte dovranno essere incondizionate ed indicare in cifre ed in lettere il ribasso percentuale che s'intende offrire.

Contemporaneamente all'offerta, dovrà essere rilasciata la quietanza rilasciata dalla Tesoreria del Comune relativa al deposito di L. 10.066,00 in contanti, in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato al valore di borsa, a titolo di cauzione provvisoria.

L'aggiudicatario definitivo dovrà, all'atto della stipulazione del contratto, presentare un supplente a norma dell'art. 9 del capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici.

L'aggiudicatario prima della stipulazione del contratto, dovrà convertire la cauzione provvisoria in definitiva e versare la somma che gli sarà richiesta per le spese contrattuali approssimative, salvo liquidazione, che saranno ad intero suo carico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ogni altro certificato che ritenga utile anche ad accertare la sussistenza, all'atto della stipulazione, di tutte le condizioni ed i requisiti necessari a garantire il raggiungimento e le finalità dell'appalto.

L'aggiudicatario sarà tenuto a stipulare il contratto nel termine che gli sarà assegnato con apposita lettera d'invito comprovante abbia presentato i certificati e documenti di cui sopra, quando ne abbia avuto richiesta.

Ove l'aggiudicatario non si presenti nel termine assegnato per la stipula, o non presenti tempestivamente detti certificati e documenti incorrerà nella decadenza dell'aggiudicazione e nella perdita della cauzione provvisoria, senza pregiudizio del risarcimento dei danni. Qualora invece, in base alle risultanze dei certificati e documenti richiesti, l'amministrazione non ritenga, a suo insindacabile giudizio, di addivenire alla stipulazione del contratto di appalto, l'aggiudicatario non potrà reclamare indennità di sorta e resteranno anche a suo carico le spese d'asta se il rifiuto dell'amministrazione a stipulare il contratto dipenda da fatti o lui imputabili.

## COMUNE DI S. NICOLO' DI COMELICO (BELLUNO)

### AVVISO D'ASTA

*per la vendita di n. 914 piante resinose di abete pari a mc. 1300.*

Il giorno 25 maggio 1940-XVIII, dalle ore 10 alle ore 11 si terrà in questo Municipio dinanzi al sottoscritto podestà o chi per esso, un pubblico esperimento d'asta a schede segrete, anche con un solo offerente, a' sensi dell'art. 73, lettera *b*) e 75 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, per la vendita di n. 914 piante resinose di abete pari a mc. 1300, piante che saranno allestite e scalate dal Comune sulla strada Sega Digon Pian della Mola e vendute suddivise in due lotti nella quantità di mc. 600 ciascuno.

Le ditte dovranno produrre i seguenti documenti: certificato di iscrizione al Consiglio provinciale delle corporazioni; certificato d'iscrizione all'Unione fascista industriali; bollette esattoriali comprovanti il versamento dei depositi cauzionali provvisori, che potranno essere presentati nelle mani del presidente dell'asta.

L'aggiudicatario prima della stipulazione del contratto dovrà versare al tesoriere comunale un deposito pari al 10 per cento del prezzo di stima di ogni lotto, da inviarsi al Consiglio provinciale delle corporazioni.

Il pagamento della merce dovrà essere effettuato in due rate: la prima rata del 30 per cento di aggiudicazione all'atto della stipulazione del contratto; la seconda per il totale importo prima dell'inizio delle operazioni di misurazione, ed il saldo a conguaglio a misurazione avvenuta.

La vendita viene fatta sotto l'osservanza delle norme fissate dalle deliberazioni podestarili 20 aprile 1936, n. 10 e n. 19 in data 1 maggio 1940, e dalle norme (capitolato) approvate con decreto prefettizio 10 febbraio 1936, n. 233, nonchè dagli altri atti relativi alla vendita, in quanto non contengano norme contrarie a quelle qui stabilite.

Nel caso di diserzione del presente esperimento il secondo seguirà sabato 1° giugno 1940-XVIII.

*Distinta del lotti.*

Lotto 1° — «Salon», mc. 600, prezzo base L. 250 il mc., cauzione L. 15.000, spese L. 9000.

Lotto 2° — «Salon», mc. 600, prezzo base L. 255 il mc., cauzione L. 15.300, spese L. 9000.

S. Nicolò di Comelico, 7 maggio 1940-XVIII

Il podestà: Diego Secco.

21367 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

### AVVISO

Brusaporci Manlio di Apollo e fu Pionetti Desolina, nato in Genova il 21 agosto 1910, ed ivi residente, attualmente in servizio presso il R. Aeroporto di Bresso. ha presentato domanda a S. E. il Procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Genova per ottenere la modificazione del proprio cognome in quello di «BRUSA».

Si fa noto chiunque creda di avervi interesse di presentare le sue opposizioni nei modi e nei termini di legge. Esente da tassa e bollo per decreto dell'Eccellenza il procuratore generale del Re di Genova del 18 aprile 1940-XVIII.

Genova, 30 aprile 1940-XVIII

Il ricorrente
Manlio Brusaporci

21273 (Gratuito).

(2ª pubblicazione).

### AVVISO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« Offerta per l'appalto dei lavori per la costruzione del mattatoio ».

L'aggiudicazione dell'appalto verrà pronunciata in via provvisoria in favore del migliore offerente.

Le condizioni dell'appalto risultano dal capitolato speciale, visibile presso l'Ufficio di segreteria.

Per essere ammessi all'aggiudicazione dell'appalto ogni aspirante dovrà presentare domanda in carta bollata da L. 4 nella quale dovranno essere chiaramente indicati nome, cognome, paternità (ovvero la ragione sociale della ditta), domicilio e l'oggetto del presente appello. La domanda dovrà pervenire non più tardi delle ore 12 del 21 maggio corrente.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti di data non anteriore a 3 mesi dalla pubblicazione del presente avviso:

a) certificato dal quale risulti che il concorrente è iscritto nell'albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche;

b) per le ditte, certificato generale del casellario giudiziario, di data non anteriore a tre mesi, a nome del titolare.

Le ditte che abbiano soltanto avanzato domanda per l'iscrizione all'albo dovranno inoltre allegare il certificato di moralità, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara;

c) dichiarazione in carta da bollo da L. 6, con cui il concorrente attesti di essersi recato al luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei cantieri, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di avere giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso rimuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Nonostante la presentazione dei documenti richiesti, l'amministrazione si riserva la piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Le offerte dovranno essere incondizionate ed indicare in cifre ed in lettere il ribasso percentuale che s'intende offrire.

Contemporaneamente all'offerta, dovrà essere rilasciata in quietanza rilasciata dalla Tesoreria del Comune relativa al deposito di L. 10.666,66 in contanti, in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato al valore di borsa, a titolo di cauzione provvisoria.

L'aggiudicatario definitivo dovrà, all'atto della stipulazione del contratto, presentare un supplente a norma dell'art. 9 del capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici.

L'aggiudicatario prima della stipulazione del contratto, dovrà convertire la cauzione provvisoria in definitiva e versare la somma che gli sarà richiesta per le spese contrattuali approssimative, salvo liquidazione, che saranno ad intero suo carico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ogni altro certificato che ritenga utile anche ad accertare la sussistenza, all'atto della stipulazione, di tutte le condizioni ed i requisiti necessari a garantire il raggiungimento e le finalità dell'appalto.

L'aggiudicatario sarà tenuto a stipulare il contratto nel termine che gli sarà assegnato con apposita lettera d'invito semprechè abbia presentato i certificati e documenti di cui sopra, quando ne abbia avuto richiesta.

Ove l'aggiudicatario non si presenti nel termine assegnato per la stipula, o non presenti tempestivamente detti certificati e documenti incorrerà nella decadenza dell'aggiudicazione e nella perdita della cauzione provvisoria, senza pregiudizio del risarcimento dei danni. Qualora invece, in base alle risultanze dei certificati e documenti richiesti, l'amministrazione non ritenga, a suo insindacabile giudizio, di addivenire alla stipulazione del contratto di appalto, l'aggiudicatario non potrà reclamare indennità di sorta e resteranno anche a suo carico le spese d'asta se il rifiuto dell'amministrazione a stipulare il contratto dipenda da fatti a lui imputabili.

L'imposta generale sull'entrata del 2 per cento sarà a carico dell'aggiudicatario e non gli è consentito di esercitare il diritto di rivalsa verso l'amministrazione.

Ayrolla, dal Palazzo Municipale, 10 maggio 1930-VIII

Il podestà: ing. Carlo Caffarelli.

Il segretario: F. Purificato.

21310 (A pagamento).

pubblico esperimento d'asta a schede segrete, anche con un solo offerente, a' sensi dell'art. 73, lettera b) e 75 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, per la vendita di n. 914 piante resinose di ulete pari a mc. 1200, piante che saranno allestite e scalate dal Comune sulla strada Sega Digon Pian della Mola e vendute suddivise in due lotti nella quantità di mc. 600 ciascuno.

Le ditte dovranno produrre i seguenti documenti: certificato di iscrizione al Consiglio provinciale delle corporazioni; certificato d'iscrizione all'Unione fascista industriali; bollette esattoriali comprovanti il versamento dei depositi cauzionali provvisori, che potranno essere presentati nelle mani del presidente dell'asta.

L'aggiudicatario prima della stipulazione del contratto dovrà versare al tesoriere comunale un deposito pari al 10 per cento del prezzo di stima di ogni lotto, da invarsi al Consiglio provinciale delle corporazioni.

Il pagamento della merce dovrà essere effettuato in due rate: la prima rata del 30 per cento di aggiudicazione all'atto della stipulazione del contratto; la seconda per il totale importo prima dell'inizio delle operazioni di misurazione, ed il saldo a conguaglio a misurazione avvenuta.

La vendita viene fatta sotto l'osservanza delle norme dettate dalle deliberazioni podestarili 20 aprile 1930, n. 30 e n. 19 in data 3 maggio 1930, e dalle norme capitolato approvate con decreto prefettizio 10 febbraio 1926, n. 233, nonchè dagli altri atti relativi alla vendita, in quanto non contengano norme contrarie a quelle qui stabilite.

Nel caso di diserzione del presente esperimento il secondo seguirà sabato 1° giugno 1930-VIII.

*Distinta dei lotti.*

Lotto 1° — « Salon », mc. 600, prezzo base L. 250 il mc., cauzione L. 15.000, spese L. 9000.

Lotto 2° — « Salon », mc. 600, prezzo base L. 255 il mc., cauzione L. 15.300, spese L. 9000.

S. Nicolò di Comelico, 7 maggio 1930-VIII

Il podestà: Diego Sacco.

21307 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## AVVISO

Brusaporci Manlio di Apollo e fu Pionetti Desolina, nato in Genova il 21 agosto 1910, ed ivi residente, attualmente in servizio presso il R. Aeroporto di Bresso, ha presentato domanda a S. E. il Procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Genova per ottenere la modificazione del proprio cognome in quello di « BRUSA ».

Si invita chiunque creda di avervi interesse di presentare le sue opposizioni nei modi e nei termini di legge. Esente da tassa e bollo per decreto dell'Eccellenza il procuratore generale del Re di Genova del 18 aprile 1930-VIII.

Genova, 30 aprile 1930-VIII

Il ricorrente
Manlio Brusaporci

21273 (Gratuito).

(*3ª pubblicazione*).

## AVVISO

Il presidente del Tribunale civile di Genova, su ricorso di Virginia Caggero ved. Pareto, residente in Genova, corso Torino 1/3, diretto ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Pareto Giuseppe fu Luigi, scomparso nel naufragio del piroscafo « Gianicolo », con decreto 14 marzo 1930-VIII ordinò le pubblicazioni giusta art. 51 disp. attuazione libro 1° Cod. civ., con invito a chiunque ha notizia dello scomparso di farla pervenire al R. Tribunale di Genova.

Proc. R. Moscuzza.

Avv. A. Astengo.

20858 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(2ª pubblicazione).

## REGIO TRIBUNALE DI BRESCIA

*Estratto di decreto e ricorso per dichiarazione di morte presunta.*

Il presidente del Tribunale di Brescia con decreto 1° aprile 1940 ha ordinato l'inserzione due volte consecutive nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel «Popolo di Brescia», nonchè su uno dei giornali del luogo di ultima residenza dello scomparso, su indicazione del Console competente, del seguente estratto di ricorso del 26 marzo 1940:

Fontana Maria fu Antonio di Tavernole traz. Marmentino esponendo che il di lei marito Fontana Antonio fu Battista nato a Marmentino il 4 luglio 1883, nell'anno 1907 emigrava in S. Benito Columbia, e che dal 5 febbraio 1912 non diede più notizie di sè, chiedeva a norma dell'art. 55 c. c. che fosse dichiarata presunta la morte del suddetto Fontana Antonio fu Battista.

Si invita chiunque ne abbia notizia di farla pervenire al R. Tribunale di Brescia entro sei mesi da questa pubblicazione.

Il cancelliere: Baraldi.

20886 (A credito - Art. 1298 Capoverso civ.).

---

(1ª pubblicazione).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Fino dal 3 maggio 1914 è scomparsa nè ha più dato alcuna notizia di sè la signora Donatella del Bubba fu Leopoldo. Con ricorso al Tribunale di Firenze in data 21 febbraio 1940 il marito Filade Filippini ne chiedeva la dichiarazione di morte.

A norma di legge si invitano pertanto tutti quelli che avessero notizie della assente a farle pervenire entro sei mesi da oggi alla cancelleria del Tribunale di Firenze.

dott. Omero Messeri

21174 (A credito - Art. 1298 Capoverso civ).

---

## REGIA PRETURA DI VENTIMIGLIA

AMMORTAMENTO DI ASSEGNO

Il cancelliere della Pretura suddetta rende noto che con provvedimento 20 aprile 1940-XVIII di questo ufficio, su istanza del tenente Ghilino Francesco, ufficiale di contabilità dell'89° reggimento fanteria, sede di Ventimiglia, è stato decretato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 198322 di lire milleseicentoventisette e centesimi cinque, emesso il 14 marzo 1940 dal Credito italiano di Ventimiglia, a favore dell'ufficio di contabilità dell'89° reggimento fanteria e da questo girato al capitano Scuro Arisaldo, Mondovì Piazza, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, perchè non venga fatta opposizione dal detentore.

Ventimiglia, 30 aprile 1940-XVIII.

Il 1° cancelliere dirigente: Carullo F.

21175 (A pagamento).

---

## REGIO TRIBUNALE DI TREVISO

Con sentenza 9 aprile 1940-XVIII è stata dichiarata l'assenza di Cattunzo Tomaso-Giovanni fu Pietro nato a Maser il 19 luglio 1888.

Dott. prof. Angelo Pasini

# ANNUNZI VARI

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ROMA
**Servizio polizze combattenti**

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 00134-10125 di L. 1000, intestata all'ex combattente Modica Gaetano di Giorgio e di Cacciamo Rosa, nato a Modica nel 1878 già soldato nel 6° reggimento artiglieria fortezza, deceduto il 5 aprile 1940, in Modica.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto ufficio Assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: «Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio» si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il Direttore generale: Marinelli.

21103 (Gratuito).

---

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
**Servizio polizze combattenti**

DIFFIDA

Dalla beneficiaria è stata domandata la liquidazione della polizza n. 00004-4883 di L. 1000, intestata all'ex combattente Barbi Carlo fu Luigi e fu Chilvanti Caterina, nato a Orsa nel 1885, già soldato nel 7° Parco genio, deceduto il 18 febbraio 1940 in Orsa.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: «Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai Reparti presso cui prestò servizio» si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile a favore di Mondinelli Maddalena fu Giovanni.

p. Il direttore generale: Marinelli.

21100 (Gratuito).

---

## IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la domanda in data 30 dicembre 1938-XVII con la quale la ditta Carlo Erba S.A. con sede in Milano, via Imbonati, 24 ha chiesto la registrazione del presidio medico chirurgico denominato «Clorosan» e preparato nello stabilimento di produzione propria in Milano;

Esaminati gli atti;

Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Visti l'art. 180 del T. U. delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 6 e 7 del regolamento 6 dicembre 1928, n. 3112;

Decreta:

La ditta Carlo Erba S.A. con sede in Milano è autorizzata al commercio del presidio medico chirurgico denominato «Clorosan» e prodotto nello stabilimento proprio in Milano.

Sono dal pari autorizzate le etichette annesse al predetto ed allegate

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

competente, del seguente estratto di ricorso del 26 marzo 1910.

Fontana Maria fu Antonio di Tavernole (naz. Marmentino) esponendo che il di lei marito Fontana Antonio fu Battista nato a Marmentino il 4 luglio 1883, nell'anno 1907 emigrava in S. Benito Columbia, e che dal 5 febbraio 1912 non diede più notizie di sè, chiedeva a norma dell'art. 55 c. c. che fosse dichiarata presunta la morte del suddetto Fontana Antonio fu Battista.

Si invita chiunque ne abbia notizia di farla pervenire al R. Tribunale di Brescia entro sei mesi da questa pubblicazione.

Il cancelliere: Baraldi.

20886 (A credito - Art. 11052 Campione civ.).

---

(1ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Fino dal 3 maggio 1914 è scomparsa nè ha più dato alcuna notizia di sè la signora Donatella del Bubba fu Leopoldo. Con ricorso al Tribunale di Firenze in data 21 febbraio 1910 il marito Pilade Filippini ne chiedeva la dichiarazione di morte.

A norma di legge si invitano pertanto tutti quelli che avessero notizie della assente a farle pervenire entro sei mesi da oggi alla cancelleria del Tribunale di Firenze.

dott. Omero Messeri

21274 (A credito - Art. 3356 Campione civ.).

---

## REGIA PRETURA DI VENTIMIGLIA

AMMORTAMENTO DI ASSEGNO

Il cancelliere della Pretura suddetta rende noto che con provvedimento 30 aprile 1910-XVIII di questo ufficio, su istanza del tenente Ghilino Francesco, ufficiale di complabilità dell'89° reggimento fanteria, sede di Ventimiglia, è stato decretato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 168522 di lire milleseicentotrentatre e centesimi cinque, emesso il 24 marzo 1910 dal Credito italiano di Ventimiglia, a favore dell'ufficio di complabilità dell'89° reggimento fanteria e da questo girato al capitano Scuro Aristide, Mondovì Piazza, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, perchè non venga fatta opposizione dal detentore.

Ventimiglia, 30 aprile 1910-XVIII

Il 1° cancelliere dirigente: Carulini F.

21275 (A pagamento).

---

## REGIO TRIBUNALE DI TREVISO

Con sentenza 9 aprile 1910-XVIII è stata dichiarata l'assenza di Cattuzzo Tomaso-Giovanni fu Pietro nato a Maser il 19 luglio 1822.

Dott. proc. Angelo Pasini.

21303 (A pagamento).

---

## REGIO TRIBUNALE DI TREVISO

Con sentenza 9 aprile 1910-XVIII è stata dichiarata l'assenza di Pizzuti Luigi fu Giuseppe nato in Altivole il 19 febbraio 1851.

Dott. proc. Angelo Pasini.

21304 (A pagamento).

---

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 60132/10125 di L. 1000, intestata all'ex combattente Modica Gaetano di Giorgio e di Caramma Rosa, nato a Modica nel 1878 già soldato nel 6° reggimento artiglieria fortezza, deceduto il 3 aprile 1910, in Modica.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto ufficio Assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: « Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entroscgnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

21190 (Gratuito).

p. Il direttore generale: Marinelli.

---

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
### Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

Dalla beneficiaria è stata domandata la liquidazione della polizza n. 60064/9883 di L. 1000, intestata all'ex combattente Barbi Carlo fu Luigi e fu Chilvanti Caterina, nato a Oma nel 1885, già soldato nel 7° Parco genio, deceduto il 18 febbraio 1910 in Oma.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: « Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entroscgnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai Reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile a favore di Mondinelli Maddalena fu Giovanni.

21200 (Gratuito).

p. Il direttore generale: Marinelli.

---

## IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO
## MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la domanda in data 30 dicembre 1938-XVII con la quale la ditta Carlo Erba S.A. con sede in Milano, via Imbonati, 24 ha chiesto la registrazione del presidio medico chirurgico denominato « Clorosan » e preparato nello stabilimento di produzione propria in Milano;

Esaminati gli atti;

Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Visti l'art. 25 del T. U. delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 6 e 7 del regolamento 6 dicembre 1928, n. 3142;

Decreta:

La ditta Carlo Erba S.A. con sede in Milano è autorizzata al commercio del presidio medico chirurgico denominato « Clorosan » e prodotto nello stabilimento proprio in Milano.

Sono del pari autorizzate le etichette annesse al progetto ed allegate al presente decreto.

Al prodotto stesso è assegnato il numero di registrazione 32 (trentadue).

Il Prefetto di Milano è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa alla ditta Carlo Erba con sede in Milano e pubblicato a spese della medesima nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 5 aprile 1910-XVIII

21307 (A pagamento).

p. Il Ministro: Buffarini.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Bari rende noto che il notaio Parella Giuseppe fu Oronzo, residente in Sammichele di Bari, col Real decreto 23 marzo 1939-XVIII è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età con decorrenza dal 15 aprile andante.

Bari, 18 aprile 1939-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

21305 (Gratuito)

## CONCORSI

N. 331.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1939 con il quale è stato bandito il concorso a 3 posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ferrara;

Letta la circolare telegrafica del Ministero dell'interno n. 21285, in data 30 marzo u. s.

Decreta:

Ferma restando ogni altra disposizione contenuta nel bando di concorso pubblicato il 31 dicembre 1939, la scadenza del concorso stesso è prorogata alle ore 12 del giorno 31 agosto 1940.

Ferrara, li 12 aprile 1940-XVIII

Il prefetto: di Suni

21276 (A pagamento).

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Rende noto che con decreto prefettizio in data 3 aprile 1940-XVIII, è stato aperto un pubblico concorso per il conferimento della autorizzazione ad esercire la farmacia avente sede in Mezzogoro (Comune di Codigoro).

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato alle ore 18 del giorno 12 luglio 1940-XVIII.

Gli interessati potranno richiedere il relativo bando di concorso alla R. prefettura di Ferrara.

Ferrara, 13 aprile 1940-XVIII

Il prefetto: di Suni

21277 (A pagamento).

N. 331.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1939, con il quale è stato bandito il concorso a 3 posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia di Ferrara;

Letta la circolare telegrafica del Ministero dell'interno n. 21285 in data 30 marzo u. s.

Decreta:

Ferma restando ogni altra disposizione contenuta nel bando di concorso pubblicato il 31 dicembre 1939, la scadenza del concorso stesso è prorogata alle ore 12 del giorno 31 agosto 1940.

Ferrara, li 12 aprile 1940-XVIII

Il prefetto: di Suni

21278 (A pagamento).

termini di chiusura del concorso stesso dal 30 novembre 1939-XVIII al 29 febbraio 1940-XVIII;

Vista la nota del Ministero dell'interno (Direzione generale della Sanità pubblica) n. 21310-9/720 del 25 marzo 1940-XVIII, col quale vengono fatte alcune osservazioni sul bando di concorso;

Ritenuto pertanto di dovere modificare il bando stesso;

Rende noto:

1. La lettera *f*) del bando di concorso 10 ottobre 1939-XVIII, n. 9849, è sostituita dalla seguente disposizione:

«Laurea in farmacia, ovvero diploma in farmacia, ovvero laurea in chimica e farmacia e, qualora la laurea od il diploma non abilitino all'esercizio professionale, anche il certificato di abilitazione all'esercizio predetto».

2. I termini di scadenza del concorso sono nuovamente prorogati al 31 maggio 1940-XVIII.

Il prefetto: Bellini.

21300 (A pagamento).

### REGIA PREFETTURA DE L'AQUILA
CONCORSO A POSTI DI OSTETRICA CONDOTTA

Con decreto prefettizio n. 9532 in data 3 aprile 1940-XVIII, è stato prorogato al 31 agosto 1940-XVIII il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1939-XVIII.

L'Aquila, 30 aprile 1940-XVIII

Il Prefetto: Cortese.

21299 (A pagamento).

N. 332.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1939, relativo al concorso al posto di veterinario condotto nel comune di Ro di questa provincia;

Letta la circolare telegrafica del Ministero dell'interno, n. 21285, in data 30 marzo u. s.;

Decreta:

Ferma restando ogni altra disposizione contenuta nel predetto decreto, il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al posto di veterinario condotto vacante nel comune di Ro di questa Provincia, è prorogato alle ore 12 del giorno 31 agosto p. v.

Ferrara, li 12 aprile 1940-XVIII

Il prefetto: di Suni

21279 (A pagamento).

N. 10382 - Sanità.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA

Visto il bando pubblicato in data 31 dicembre 1939-XVIII, n. 39848, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1939-XVIII;

Visto il telegramma del Ministero dell'interno in data 30 marzo 1940-XVIII, n. 21285, col quale si stabilisce che il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso suindicato sia prorogato al 31 agosto p.v.;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti sanitari addetti ai servizi del Comune e delle Provincie;

Decreta:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il presidente: (firma illeggibile).

21342 (Gratuito)

# CONCORSI

N. 533.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1939 con il quale è stato bandito il concorso a 3 posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ferrara;

Letta la circolare telegrafica del Ministero dell'interno n. 21285, in data 30 marzo u. s.

Decreta:

Ferma restando ogni altra disposizione contenuta nel bando di concorso pubblicato il 31 dicembre 1939, la scadenza del concorso stesso è prorogata alle ore 12 del giorno 31 agosto 1940.

Ferrara, li 12 aprile 1940-XVIII

Il prefetto: di Suni

21276 (A pagamento).

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Rende noto che con decreto prefettizio in data 5 aprile 1940-XVIII, è stato aperto un pubblico concorso per il conferimento della autorizzazione ad esercire la farmacia avente sede in Mezzogoro (Comune di Codigoro).

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato alle ore 18 del giorno 15 luglio 1940-XVIII.

Gli interessati potranno richiedere il relativo bando di concorso alla R. prefettura di Ferrara.

Ferrara, 15 aprile 1940-XVIII

Il prefetto: di Suni

21273 (A pagamento).

N. 531.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1939, con il quale è stato bandito il concorso a 3 posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia di Ferrara;

Letta la circolare telegrafica del Ministero dell'Interno n. 21285 in data 30 marzo u. s.

Decreta:

Ferma restando ogni altra disposizione contenuta nel bando di concorso pubblicato il 31 dicembre 1939, la scadenza del concorso stesso è prorogata alle ore 12 del giorno 31 agosto 1940.

Ferrara, li 12 aprile 1940-XVIII

Il prefetto: di Suni

21278 (A pagamento).

N. 1974 - Div. III S.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto l'avviso 10 ottobre 1939-XVII, n. 9812, col quale veniva bandito un concorso per l'apertura e l'esercizio di sei farmacie in provincia di Belluno;

Visto l'avviso 9 dicembre 1939-XVIII, n. 9812, col quale venivano annullate a nove le farmacie messe a concorso e si prorogavano i [illegible] del bando di concorso 10 ottobre 1939-XVII, n. 9812, è sostituita dalla seguente disposizione:

«Laurea in farmacia, ovvero diploma in farmacia, ovvero laurea in chimica e farmacia e, qualora la laurea od il diploma non abilitino all'esercizio professionale, anche il certificato di abilitazione all'esercizio predetto».

2. I termini di scadenza del concorso sono nuovamente prorogati al 31 maggio 1940-XVIII.

Il prefetto: Bellini.

21300 (A pagamento).

## REGIA PREFETTURA DE L'AQUILA

### CONCORSO A POSTI DI OSTETRICA CONDOTTA

Con decreto prefettizio n. 9632 in data 3 aprile 1940-XVIII, è stato prorogato al 31 agosto 1940-XVIII il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1939-XVIII.

L'Aquila, 30 aprile 1940-XVIII

Il Prefetto: Cortese.

21259 (A pagamento).

N. 532.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1939, relativo al concorso al posto di veterinario condotto nel comune di Ro di questa provincia;

Letta la circolare telegrafica del Ministero dell'interno, n. 21285, in data 30 marzo u. s.;

Decreta:

Ferma restando ogni altra disposizione contenuta nel predetto decreto, il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al posto di veterinario condotto vacante nel comune di Ro di questa Provincia, è prorogato alle ore 12 del giorno 31 agosto p. v.

Ferrara, li 12 aprile 1940-XVIII

Il prefetto: di Suni

21279 (A pagamento).

N. 10382 - Sanità.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA

Visto il bando pubblicato in data 31 dicembre 1939-XVIII, n. 15645, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1939-XVIII;

Visto il telegramma del Ministero dell'interno in data 30 marzo 1940-XVIII, n. 21285, col quale si stabilisce che il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso suindicato sia prorogato al 31 agosto p.v.;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il R. decreto 12 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Ferme restando tutte le altre condizioni di cui al bando di concorso in data 31 dicembre 1939, n. 35645, il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso ai posti di veterinario condotto nella Provincia alla data del 30 novembre 1939-XVIII, di cui al suindicato bando di concorso, è prorogato al 31 agosto 1940-XVIII.

Il prefetto: Cortese.

21307 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 111

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 13 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3: è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 353.
**Estensione delle norme contenute nel R. decreto-legge 23 ottobre 1939-VIII, n. 1916, alle navi mercantili nazionali che trafficano lungo le coste della Cina e paesi viciniori** . . . Pag. 1725

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 354.
**Provvedimenti a favore delle aziende di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati di interesse locale** . . Pag. 1726

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 355.
**Modificazioni alle disposizioni sugli ammassi della lana.** Pag. 1726

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 356.
**Modificazioni alla legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1008, riguardante il reclutamento straordinario di ufficiali della Milizia nazionale forestale** . . . . . Pag. 1727

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 357.
**Prelevamento della somma di L. 18.000.000 dal fondo di riserva per opere straordinarie da parte dell'Azienda autonoma statale della strada** . . . . . Pag. 1727

REGIO DECRETO 20 marzo 1940-XVIII.
**Nomina del dott. Gaetano Balducci a membro del Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del Lavoro, in sostituzione del gr. uff. Cesare Oreglia, deceduto.** Pag. 1728

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 7 maggio 1940-XVIII.
**Nomina del liquidatore e di tre sindaci della Banca di San Marco, con sede in Rovino (Foggia)** . . . . . Pag. 1728

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli . Pag. 1729
**Ministero delle corporazioni** - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco n. 12 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di dicembre 1939-XVIII . . . . . Pag. 1739
**Ministero dell'interno** - Direzione generale della Sanità pubblica: Bollettino bimensile del bestiame n. 5 dal 1° al 15 marzo 1940-XVIII . . . . . Pag. 1750

CONCORSI

**Regia prefettura di Pavia:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto . Pag. 1755
**Regia prefettura di Piacenza:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 1755
**Regia prefettura di Foggia:** Graduatoria del concorso al posto di assistente medico presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi . . . . . Pag. 1756
**Regia prefettura di Trieste:** Graduatoria del concorso al posto di assistente presso il Reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi . . . . . Pag. 1756
**Regia prefettura di Bolzano:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto. Pag. 1756

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 353.

**Estensione delle norme contenute nel R. decreto-legge 23 ottobre 1939-VIII, n. 1916, alle navi mercantili nazionali che trafficano lungo le coste della Cina e paesi viciniori.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,25 nel Regno, in lire 3 all'estero

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ vegganst le norme riportate nella testata della parte seconda

La Gazzetta Ufficiale e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

# SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI

### 1940

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 353.
**Estensione delle norme contenute nel R. decreto-legge 23 ottobre 1930-VIII, n. 1946, alle navi mercantili nazionali che trafficano lungo le coste della Cina e paesi viciniori** . . . Pag. 1725

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 354.
**Provvedimenti a favore delle aziende di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati di interesse locale** . . Pag. 1726

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 355.
**Modificazioni alle disposizioni sugli ammassi della lana.** Pag. 1726

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 356.
**Modificazioni alla legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1008, riguardante il reclutamento straordinario di ufficiali della Milizia nazionale forestale** . . . . . Pag. 1727

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 357.
**Prelevamento della somma di L. 18.000.000 dal fondo di riserva per opere straordinarie da parte dell'Azienda autonoma statale della strada** . . . . . Pag. 1727

REGIO DECRETO 20 marzo 1940-XVIII.
**Nomina del dott. Gaetano Balducci a membro del Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del Lavoro, in sostituzione del gr. uff. Cesare Oreglia, deceduto.** Pag. 1728

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° maggio 1940-XVIII.
**Nomina del liquidatore e di tre sindaci della Banca di San Marco, con sede in Lovino (Foggia)** . . . . . Pag. 1728

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.
**Rinvio delle prove scritte degli esami di avvocato.** Pag. 1728

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1940-XVIII.
**Soppressione dell'Archivio notarile sussidiario di Pinerolo.** Pag. 1729

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1940-XVIII.
**Dichiarazione di urgenza e indifferibilità dei lavori d'impianto del cavo telefonico telegrafico sottomarino Durazzo-Brindisi e del cavo telefonico sotterraneo di raccordo Brindisi-Bari con diramazione a Taranto** . . . . . Pag. 1729

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli . Pag. 1729
**Ministero delle corporazioni** - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco n. 12 dei marchi di fabbrica o di commercio registrati nel mese di dicembre 1939-XVIII . . . . . Pag. 1730
**Ministero dell'interno** - Direzione generale della Sanità pubblica: Bollettino bimensile del bestiame n. 5 dal 1° al 15 marzo 1940-XVIII . . . . . Pag. 1750

## CONCORSI

**Regia prefettura di Pavia:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto . Pag. 1755
**Regia prefettura di Piacenza:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 1755
**Regia prefettura di Foggia:** Graduatoria del concorso al posto di assistente medico presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi . . . . . Pag. 1756
**Regia prefettura di Trieste:** Graduatoria del concorso al posto di assistente presso il Reparto medico-microgranico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi . . . . . Pag. 1756
**Regia prefettura di Bolzano:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto. Pag. 1756

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 353.

**Estensione delle norme contenute nel R. decreto-legge 23 ottobre 1930-VIII, n. 1946, alle navi mercantili nazionali che trafficano lungo le coste della Cina e paesi viciniori.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

La disposizione dell'art. 1 del R. decreto-legge 23 ottobre 1930-VIII, n. 1946, convertito in legge con la legge 29 luglio 1931-IX, n. 1103, è estesa alle navi nazionali addette esclusivamente a servizi locali lungo le coste della Cina e paesi viciniori.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L'autorità consolare di cui agli articoli 2, 3, 4, 6 e 8, primo, terzo, quarto e sesto comma dello stesso Regio decreto legge, è il Regio consolato generale in Shanghai, al quale soltanto compete la tenuta delle matricole delle navi e l'emissione degli atti di nazionalità.

Le attribuzioni di cui all'art. 5 del ripetuto Regio decreto-legge sono estese a tutti i Regi consolati con sedi in Cina e paesi viciniori, aventi giurisdizione marittima, i quali cureranno la trasmissione dei documenti, di cui è detto in tale articolo, direttamente ed unicamente al Regio consolato generale in Shanghai, al quale devono far capo per tutto quanto concerne, in generale, l'applicazione dello stesso Regio decreto-legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — GRANDI — CIANO

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 354.
**Provvedimenti a favore delle aziende di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati di interesse locale.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Alle aziende di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati d'interesse locale (Società « Fiumana » di navigazione, Fiume; « Istria-Trieste » società anonima di navigazione, Trieste; Società « Eolia » anonima di navigazione, Messina; « La Meridionale » società anonima di navigazione, Palermo; Società « Partenopea » anonima di navigazione, Napoli; « Navigazione Toscana » società anonima, Livorno; Regia Azienda Isole Brioni, Brioni) che per ordini impartiti dall'autorità competente per motivi di pubblico interesse abbiano dovuto sospendere, ridurre o modificare i servizi stabiliti nelle rispettive convenzioni stipulate col Ministero delle comunicazioni, potrà essere corrisposto dal Ministero stesso, a decorrere dal 30 agosto 1939-XVII e sino a quando i servizi non potranno essere integralmente ristabiliti, oltre alla sovvenzione spettante in base alle norme delle rispettive

Art. 2.

In attesa della concessione del contributo straordinario di cui al precedente articolo potrà essere corrisposto alle aziende in via provvisoria e salvo conguaglio alla liquidazione finale del contributo stesso, oltre all'anticipo mensile liquidabile tenendo conto delle ritenute previste dalla convenzione, anche un ulteriore anticipo da stabilire caso per caso dal Ministro per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 355.
**Modificazioni alle disposizioni sugli ammassi della lana.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Il R. decreto-legge 11 aprile 1938-XVI, n. 968, convertito nella legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 391, che modifica il Regio decreto-legge 8 marzo 1937-XV, n. 521, convertito nella legge 10 giugno 1937-XV, n. 1286, sugli ammassi della lana, è modificato come segue:

*a)* Il secondo comma dell'art. 1 è sostituito col seguente:
Eguale obbligo è stabilito per le lane da materasso importate dall'estero, nonchè per le lane di qualsiasi qualità introdotte dalla Libia, dall'Africa Orientale Italiana, dai Possedimenti italiani dell'Egeo e dall'Albania.

*b)* Il secondo comma dell'art. 2 è modificato come segue:
A tal fine il rilascio dei permessi d'importazione è subordinato, conformemente al parere del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, al ritiro di lana degli ammassi da parte dell'importatore.

*c)* Il primo e secondo comma dell'art. 5 sono modificati rispettivamente come segue:
La lana conferita agli ammassi deve essere consegnata all'ente ammassatore della provincia non più tardi di 20 giorni dalla tosa.
Per le lane da materasso importate dall'estero e per quelle di qualunque qualità introdotte dalla Libia, dall'Africa Orien-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e paesi vicinori, aventi giurisdizione marittima, i quali curerranno la trasmissione dei documenti, di cui è detto in tale articolo, direttamente ed unicamente al Regio consolato generale in Shanghai, al quale devono far capo per tutto quanto concerne, in generale, l'applicazione dello stesso Regio decreto-legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — GRANDI — CIANO

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 351.
**Provvedimenti a favore delle aziende di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati di interesse locale.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Alle aziende di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati d'interesse locale (Società « Fiumana » di navigazione, Fiume; « Istria-Trieste » società anonima di navigazione, Trieste; Società « Eolia » anonima di navigazione, Messina; « La Meridionale » società anonima di navigazione, Palermo; Società « Partenopea » anonima di navigazione, Napoli; « Navigazione Toscana » società anonima, Livorno; Regia Azienda Isole Brioni, Brioni) che per ordini impartiti dall'autorità competente per motivi di pubblico interesse abbiano dovuto sospendere, ridurre o modificare i servizi stabiliti nelle rispettive convenzioni stipulate col Ministero delle comunicazioni, potrà essere corrisposto dal Ministero stesso, a decorrere dal 30 agosto 1939-XVII e sino a quando i servizi non potranno essere integralmente ristabiliti, oltre alla sovvenzione spettante in base alle norme delle rispettive convenzioni per i servizi effettivamente compiuti, un contributo straordinario.

La misura del contributo sarà insindacabilmente stabilita dal Ministro per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze. In ogni caso l'importo complessivo di tale contributo e delle sovvenzioni corrisposte per i servizi effettuati non potrà superare per ciascuna azienda l'ammontare della sovvenzione spettante all'azienda stessa ai termini delle convenzioni vigenti.

Per le occorrenti variazioni di bilancio si provvederà con apposite comunicazioni di concerto con quello per le finanze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 355.
**Modificazioni alle disposizioni sugli ammassi della lana.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Il R. decreto-legge 11 aprile 1938-XVI, n. 968, convertito nella legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 301, che modifica il Regio decreto-legge 8 marzo 1937-XV, n. 521, convertito nella legge 10 giugno 1937-XV, n. 1286, sugli ammassi della lana, è modificato come segue:

*a*) il secondo comma dell'art. 1 è sostituito col seguente:
Eguale obbligo è stabilito per le lane da materasso importate dall'estero, nonchè per le lane di qualsiasi qualità introdotte dalla Libia, dall'Africa Orientale Italiana, dai Possedimenti italiani dell'Egeo e dall'Albania.

*b*) il secondo comma dell'art. 2 è modificato come segue:
A tal fine il rilascio dei permessi d'importazione è subordinato, conformemente al parere del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, al ritiro di lana degli ammassi da parte dell'importatore.

*c*) il primo e secondo comma dell'art. 5 sono modificati rispettivamente come segue:
La lana conferita agli ammassi deve essere consegnata all'ente ammassatore della provincia non più tardi di 20 giorni dalla tosa.
Per le lane da materasso importate dall'estero e per quelle di qualunque qualità introdotte dalla Libia, dall'Africa Orientale Italiana, dai Possedimenti italiani dell'Egeo e dall'Albania, il conferimento agli ammassi deve essere effettuato al momento dell'importazione.

*d*) il terzo comma dell'art. 8 è sostituito dal seguente:
Al conferente, all'atto della consegna della lana all'Ente ammassatore, sarà corrisposto il prezzo di stima, defalta una quota del 5 per cento. Tale quota, decurtata del contributo di cui all'art. 16 del R. decreto-legge 8 marzo 1937-XV, n. 52,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

convertito nella legge 10 giugno 1937-XV, n. 1286, costituirà un fondo di riserva destinato a coprire le eventuali perdite della gestione; ed i residui attivi di questa saranno ripartiti tra i conferenti in relazione al valore della lana conferita dopo l'approvazione del rendiconto finale previsto dall'art. 15 del Regio decreto-legge precitato.

e) L'art. 19 aggiunto al R. decreto-legge 11 aprile 1938-XVI, n. 968, dalla legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 301, è sostituito dal seguente:

I documenti, atti e quietanze, relativi alle operazioni di ammasso, rilasciati nei rapporti fra ammassanti da una parte ed enti ammassatori dall'altra e fra questi e gli istituti finanziatori, sono esenti da tassa di bollo, registro e da ogni altra tassa sugli affari, fatta eccezione per le cambiali che restano soggette alla normale tassa di bollo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — GRANDI — TERUZZI — DI REVEL — RICCI — RICCARDI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 336.

**Modificazioni alla legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1008, riguardante il reclutamento straordinario di ufficiali della Milizia nazionale forestale.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Il reclutamento straordinario per coprire i due terzi dei posti vacanti di capi manipolo in servizio permanente della Milizia nazionale forestale, di cui alla legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1008, ferme restando tutte le altre disposizioni in essa stabilite, avrà luogo, dopo espletato il concorso indetto per l'anno 1939, mediante tre successivi concorsi da effettuarsi negli anni 1940, 1941 e 1942, in ragione di un terzo per volta delle vacanze risultanti dopo l'espletamento del concorso bandito nel 1939, rimanendo stabilito che i posti non coperti con i concorsi degli anni 1940-1941 vanno attribuiti in aumento a quello che verrà bandito nell'anno 1942.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osser-

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 357.

**Prelevamento della somma di L. 18.000.000 dal fondo di riserva per opere straordinarie da parte dell'Azienda autonoma statale della strada.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 17 maggio 1928-VI, n. 1094, che ha istituito l'Azienda autonoma statale della strada;

Visto l'art. 6 della legge 16 giugno 1939-XVII, n. 847, che ha approvato lo stato di previsione dell'Azienda suddetta per l'esercizio 1939-40;

Ritenuta la necessità di aumentare l'assegnazione inscritta al capitolo 40 della spesa, riguardante i lavori di riparazioni straordinarie, consolidamenti, ecc., delle strade statali;

Considerato che al relativo fabbisogno di complessive L. 18.000.000 può farsi fronte mediante prelevamento dal fondo di riserva per opere straordinarie il quale presenta la disponibilità di L. 51.816.962,47, inscritta ai residui passivi del capitolo 43;

Ritenuto che di detta disponibilità, L. 20.661.143,29 sono depositate in conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti e che tale somma è inscritta ai residui attivi del capitolo 31;

Sentito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda suddetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzato il prelevamento della somma di L. 18.000.000 (lire diciotto milioni) dal fondo di riserva per opere straordinarie depositato in conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti.

Art. 2.

Gli stanziamenti di competenza dello stato di previsione della entrata e della spesa dell'Azienda autonoma statale della strada per l'esercizio 1939-40 sono aumentati come segue:

*Entrata*:

Cap. n. 19. — Prelevamento dal fondo di riserva per opere straordinarie . . . . . L. 18.000.000

*Spesa*:

Cap. n. 40 — Riparazioni straordinarie, consolidamenti e opere di difesa, rettifiche e sistemazioni saltuarie. Costruzioni di ponti e di case cantoniere . . . . . L. 18.000.000

Art. 3.

La consistenza dei residui al 1° luglio 1939-XVII è dimostrata come segue:

*Entrata*:

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

I documenti, atti e quietanze, relativi alle operazioni di ammasso, rilasciati nei rapporti fra ammassanti da una parte ed enti ammassatori dall'altra e fra questi e gli istituti finanziatori, sono esenti da tassa di bollo, registro e da ogni altra tassa sugli affari, fatta eccezione per le cambiali che restano soggette alla normale tassa di bollo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — GRANDI — TERUZZI — DI REVEL — RICCI — RICCARDI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 356.

**Modificazioni alla legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1008, riguardante il reclutamento straordinario di ufficiali della Milizia nazionale forestale.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Il reclutamento straordinario per coprire i due terzi dei posti vacanti di capi manipolo in servizio permanente della Milizia nazionale forestale, di cui alla legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1008, ferme restando tutte le altre disposizioni in essa stabilite, avrà luogo, dopo espletato il concorso indetto per l'anno 1939, mediante tre successivi concorsi da effettuarsi negli anni 1940, 1941 e 1942, in ragione di un terzo per volta delle vacanze risultanti dopo l'espletamento del concorso bandito nel 1939, rimanendo stabilito che i posti non coperti con i concorsi degli anni 1940-1941 vanno attribuiti in aumento a quello che verrà bandito nell'anno 1942.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

Vista la legge 17 maggio 1928-VI, n. 1094, che ha istituito l'Azienda autonoma statale della strada;

Visto l'art. 6 della legge 16 giugno 1939-XVII, n. 847, che ha approvato lo stato di previsione dell'Azienda suddetta per l'esercizio 1939-40;

Ritenuta la necessità di aumentare l'assegnazione inscritta al capitolo 40 della spesa, riguardante i lavori di riparazioni straordinarie, consolidamenti, ecc., delle strade statali;

Considerato che al relativo fabbisogno di complessive L. 18.000.000 può farsi fronte mediante prelevamento dal fondo di riserva per opere straordinarie il quale presenta la disponibilità di L. 51.816.062,47, inscritta ai residui passivi del capitolo 42;

Ritenuto che di detta disponibilità, L. 20.661.143,29 sono depositate in conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti e che tale somma è inscritta ai residui attivi del capitolo 31;

Sentito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda suddetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzato il prelevamento della somma di L. 18.000.000 (lire diciotto milioni) dal fondo di riserva per opere straordinarie depositato in conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti.

Art. 2.

Gli stanziamenti di competenza dello stato di previsione della entrata e della spesa dell'Azienda autonoma statale della strada per l'esercizio 1939-40 sono aumentati come segue:

*Entrata*:

Cap. n. 19. — Prelevamento dal fondo di riserva per opere straordinarie . . . . . L. 18.000.000

*Spesa*:

Cap. n. 40 — Riparazioni straordinarie, consolidamenti e opere di difesa, rettifiche e sistemazioni saltuarie. Costruzioni di ponti e di case cantoniere . . . . . L. 18.000.000

Art. 3.

La consistenza dei residui al 1° luglio 1939-XVII è dimostrata come segue:

*Entrata*:

Cap. n. 31. — Conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti pel versamento del fondo di riserva per opere straordinarie . . L. 18.000.000

*Spesa*:

Cap. n. 42. — Fondo di riserva per opere straordinarie, da versare in conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti . L. 18.000.000

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Questo decreto sarà comunicato alle Assemblee legislative col conto consultivo dell'Azienda autonoma statale della strada per l'esercizio 1939-40.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SOLMI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 11.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 29 marzo 1940-XVIII.

**Nomina del dott. Gaetano Balducci a membro del Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del Lavoro, in sostituzione del gr. uff. Cesare Oreglia, deceduto.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduti gli articoli 26 e 27 dello statuto della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico, costituita presso la Banca nazionale del Lavoro, con sede in Roma, approvato con decreto 14 giugno 1938-XVI del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Veduto il Nostro decreto 7 agosto 1938-XVI, concernente la costituzione del Consiglio d'amministrazione della Sezione predetta;

Considerato che per l'avvenuto decesso del gr. uff. Cesare Oreglia è rimasto vacante un posto di consigliere d'amministrazione;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, di concerto con il Ministro per la cultura popolare;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il gr. uff. dott. Gaetano Balducci è chiamato a far parte del Consiglio d'amministrazione della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico, costituita presso la Banca nazionale del Lavoro, con sede in Roma, in rappresentanza dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ed in sostituzione del gr. uff. Cesare Oreglia, deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° maggio 1940-XVIII.

**Nomina del liquidatore e di tre sindaci della Banca di San Marco, con sede in Bovino (Foggia).**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 86-*bis* del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, decreto modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Considerata la necessità di assicurare il regolare svolgimento dell'amministrazione della Banca di San Marco, società cooperativa in nome collettivo con sede in Bovino (Foggia), in liquidazione secondo le norme ordinarie, mediante la ricostituzione degli organi relativi non più esistenti per il decesso di tutti i componenti;

Decreta:

Il rag. Vincenzo Lanna fu Luigi è nominato liquidatore della Banca di San Marco, società cooperativa in nome collettivo con sede in Bovino (Foggia), e i sigg. rev. Marco Nicastro fu Enrico, Michele Matera e Giuseppe Procaccici sono nominati sindaci dell'azienda medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1793)

---

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.

**Rinvio delle prove scritte degli esami di avvocato.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1940-XVIII, con cui furono indetti gli esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato per il detto anno;

Ritenuta l'opportunità di rinviare le prove scritte degli esami stessi e di prorogare in conseguenza anche il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami;

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte degli esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, per l'anno 1940, già fissate per i giorni 27, 28, 30 e 31 maggio, avranno luogo invece nei giorni 2, 3, 5 e 6 luglio p. v., alle ore 10 antimeridiane.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VITTORIO EMANUELE

SERENA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 11. — MANCINI

REGIO DECRETO 29 marzo 1940-XVIII.

**Nomina del dott. Gaetano Balducci a membro del Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del Lavoro, in sostituzione del gr. uff. Cesare Oreglia, deceduto.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduti gli articoli 26 e 27 dello statuto della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico, costituita presso la Banca nazionale del Lavoro, con sede in Roma, approvato con decreto 14 giugno 1938-XVI del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Veduto il Nostro decreto 7 agosto 1938-XVI, concernente la costituzione del Consiglio d'amministrazione della Sezione predetta;

Considerato che per l'avvenuto decesso del gr. uff. Cesare Oreglia è rimasto vacante un posto di consigliere d'amministrazione;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, di concerto con il Ministro per la cultura popolare;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il gr. uff. dott. Gaetano Balducci è chiamato a far parte del Consiglio d'amministrazione della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico, costituita presso la Banca nazionale del Lavoro, con sede in Roma, in rappresentanza dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ed in sostituzione del gr. uff. Cesare Oreglia, deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 25 *aprile* 1940-XVIII
*Registro n.* 8 *Finanze, foglio n.* 260. — D'ELIA

(1776)

Veduto l'art. 86 *bis* del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, decreto modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Considerata la necessità di assicurare il regolare svolgimento dell'amministrazione della Banca di San Marco, società cooperativa in nome collettivo con sede in Bovino (Foggia), in liquidazione secondo le norme ordinarie, mediante la ricostituzione degli organi relativi non più esistenti per il decesso di tutti i componenti;

Decreta:

Il rag. Vincenzo Lanna fu Luigi è nominato liquidatore della Banca di San Marco, società cooperativa in nome collettivo con sede in Bovino (Foggia), e i sigg. rev. Marco Nicastro fu Enrico, Michele Matera e Giuseppe Procaccini sono nominati sindaci dell'azienda medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1793)

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1940-XVIII.

**Rinvio delle prove scritte degli esami di avvocato.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1940-XVIII, con cui furono indetti gli esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato per il detto anno;

Ritenuta l'opportunità di rinviare le prove scritte degli esami stessi e di prorogare in conseguenza anche il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami;

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte degli esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, per l'anno 1940, già fissate per i giorni 27, 28, 30 e 31 maggio, avranno luogo invece nei giorni 2, 3, 5 e 6 luglio p. v., alle ore 10 antimeridiane.

Art. 2.

Il termine di presentazione delle domande di ammissione agli esami stessi è prorogato al 3 giugno 1940.

Roma, addì 25 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: PETRILLO

(1779)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1940-XVIII.
**Soppressione dell'Archivio notarile sussidiario di Pinerolo.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 1 e 9 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3138, e 5 del R. decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2124, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, rispettivamente sul nuovo ordinamento degli Archivi notarili e sulle modificazioni alla circoscrizione notarile;

Decreta:

L'archivio notarile sussidiario di Pinerolo è soppresso con effetto dal 1° giugno 1940-XVIII. Gli atti in esso conservati saranno depositati nell'Archivio notarile regionale di Torino.

Roma, addì 3 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: GRANDI

(1777)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1940-XVIII.
**Dichiarazione di urgenza e indifferibilità dei lavori d'impianto del cavo telefonico-telegrafico sottomarino Durazzo Brindisi e del cavo telefonico sotterraneo di raccordo Brindisi-Bari con diramazione a Taranto.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito in legge 18 marzo 1926, n. 562;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645;

Ritenuto che, a termini dell'articolo stesso, l'opera riveste carattere di pubblica utilità;

Riconosciuto necessario che siano dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori d'impianto del cavo telegrafico telefonico sottomarino fra Brindisi e Durazzo, dei cavetti di raccordo tra i casotti di approdo e le stazioni amplificatrici di Durazzo e Brindisi, nonchè i lavori che prossimamente saranno eseguiti per l'impianto del cavo sotterraneo di collegamento Brindisi-Bari, con diramazione a Taranto;

Ritenuto che l'impianto del cavo sottomarino si compie in base alla legge 16 giugno 1939, n. 999, e che la ditta appaltatrice Società Italiana Pirelli di Milano, con atto di sottomissione 15 settembre 1939-XVII, approvato con decreto interministeriale 28 dicembre 1939-XVIII (registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1940, registro 3, foglio 205) si è impegnata ad ultimare e consegnare entro 15 mesi, dalla data della lettera di partecipazione dell'approvazione del contratto, l'impianto completo del cavo telefonico-telegrafico sottomarino Brindisi-Durazzo;

Considerato che trattasi di lavori che occorre eseguire senza dilazione, nell'interesse dell'importante pubblico servizio telefonico statale;

Che la ordinaria procedura d'esproprio, che si rendesse necessaria in caso di mancati accordi coi proprietari dei

Decreta:

Art. 1.

L'esecuzione delle opere di cui all'atto di sottomissione sopra indicato e di quelle per l'impianto dei cavi sotterranei di prossima attuazione è dichiarata di pubblica utilità.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificata dalla legge 18 dicembre 1879, n. 5188, entrambi richiamate nell'art. 180 del Codice citato in premesse, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori suindicati per conto del Ministero delle comunicazioni (Azienda di Stato per i servizi telefonici).

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: HOST VENTURI

(1778)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli dell'8 maggio 1940-XVIII - N. 104**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| | — | — |
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,89 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 66,76 |
| Francia (Franco) | — | 37,20 |
| Svizzera (Franco) | 445,13 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,50 |
| Belgio (Belgas) | — | 3,3125 |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canada (Dollaro) | — | 18,40 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 68,47 |
| Estonia (Corona) | 4,607 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,81 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,89 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,42 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3093 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,1883 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | 10,8125 |
| Polonia (Zloty) | 399 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6523 |
| Romania (Leu), conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu), id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu), id. A | 10,6263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,70 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | | 70,40 |
| Id. 3,50 % (1902) | | 68,60 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, rispettivamente sul nuovo ordinamento degli Archivi notarili e sulle modificazioni alla circoscrizione notarile;

Decreta:

L'archivio notarile sussidiario di Pinerolo è soppresso con effetto dal 1° giugno 1940-XVIII. Gli atti in esso conservati saranno depositati nell'Archivio notarile regionale di Torino.

Roma, addì 3 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: GRANDI

(1777)

---

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1940-XVIII.

**Dichiarazione di urgenza e indifferibilità dei lavori d'impianto del cavo telefonico-telegrafico sottomarino Durazzo-Brindisi e del cavo telefonico sotterraneo di raccordo Brindisi-Bari con diramazione a Taranto.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito in legge 18 marzo 1926, n. 562;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645;

Ritenuto che, a termini dell'articolo stesso, l'opera riveste carattere di pubblica utilità;

Riconosciuto necessario che siano dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori d'impianto del cavo telegrafico telefonico sottomarino fra Brindisi e Durazzo, dei cavetti di raccordo tra i casotti di approdo e le stazioni amplificatrici di Durazzo e Brindisi, nonchè i lavori che prossimamente saranno eseguiti per l'impianto del cavo sotterraneo di collegamento Brindisi-Bari, con diramazione a Taranto;

Ritenuto che l'impianto del cavo sottomarino si compie in base alla legge 16 giugno 1939, n. 999, e che la ditta appaltatrice Società Italiana Pirelli di Milano, con atto di sottomissione 15 settembre 1939-XVII, approvato con decreto interministeriale 28 dicembre 1939-XVIII (registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1940, registro 3, foglio 205) si è impegnata ad ultimare e consegnare entro 15 mesi, dalla data della lettera di partecipazione dell'approvazione del contratto, l'impianto completo del cavo telefonico-telegrafico sottomarino Brindisi-Durazzo;

Considerato che trattasi di lavori che occorre eseguire senza dilazione, nell'interesse dell'importante pubblico servizio telefonico statale;

Che la ordinaria procedura d'esproprio, che si rendesse necessaria in caso di mancati accordi coi proprietari dei fondi da attraversare, potrebbe dar luogo a ritardi inconciliabili con la sollecitudine con la quale dall'Amministrazione appaltante devono essere messi a disposizione della ditta accollataria dei lavori i terreni per l'approdo del cavo sottomarino e per la posa dei cavi sotterranei di raccordo e di collegamento su citati;

Visto il parere del Consiglio di amministrazione PP. TT. in data 30 marzo 1940-XVIII;

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificata dalla legge 18 dicembre 1879, n. 5188, entrambi richiamate nell'art. 180 del Codice citato in premesse, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori suindicati per conto del Ministero delle comunicazioni (Azienda di Stato per i servizi telefonici).

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: HOST VENTURI

(1778)

---

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli dell'8 maggio 1940-XVIII - N. 104**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 66,76 |
| Francia (Franco) | — | 37,80 |
| Svizzera (Franco) | 445,13 | 444,15 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,50 |
| Belgio (Belgas) | — | 3,3725 |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 10,40 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 68,47 |
| Estonia (Corona) | 4,607 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,89 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 41,42 |
| Lettonia (Lat) | 7,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4083 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | 10,5125 |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6623 |
| Romania (Leu). conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu). id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu). id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,70 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 70,40 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68,50 |
| Id. 3,00 % Lordo | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | 99,325 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 65,45 |
| Id. Id. 5 % (1936) | 91,425 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,40 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940 | 99,90 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1941 | 99,625 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 92,275 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 92,225 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 99,20 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

## Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 12 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di dicembre 1939-XVIII (dal n. 60662 al n. 60863 del registro dei marchi).

NOTA. — I marchi compresi nel presente elenco sono riportati nal fascicolo n. 12 del mese di novembre 1939-XVIII del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| | | CLASSE I. — Prodotti del suolo, grezzi o parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi: e spoglie di animali | | |
| 16-10-1939 | Consorzio Agrario Provinciale della Provincia di Bolzano, a Bolzano. | Marchio di commercio per patate da seme, semi di leguminose, di foraggere, di cereali, erbe medicinali e da profumo, prodotti del sottobosco. | 60772 | 26-12-1939 |
| 7-10-1939 | S. A. dott. Paolo De Medici, a Milano. | Marchio di fabbrica per pelli di coniglio lavorate, rasate o a pelo lungo, nere o a colori fantasia. | 60850 | 29-12-1939 |
| 7-10-1939 | S. A. dott. Paolo De Medici, a Milano. | Marchio di fabbrica, per pelli di agnello lavorate a pelo lungo o rasato a imitazione castoro, a colori fantasia, non resistenti all'acqua e ogni altro tipo di agnello o capretto a colori fantasia. | 60851 | 29-12-1939 |
| 7-10-1939 | S. A. dott. Paolo De Medici, a Milano. | Marchio di fabbrica per pelli di agnello a pelo lungo o rasato a imitazione castoro, in colori fantasia resistenti all'acqua. | 60852 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE II. — Alimenti, compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili (*Vedi anche classe I. marchio n. 60772*). | | |
| 14-6-1939 | Società Anonima Paolo Croce, a Casalpusterlengo (Milano). | Marchio di fabbrica, per un formaggio da tavola. | 60663 | 16-12-1939 |
| 14-2-1939 | Ditta Andrea Pensabene, a Palermo. | Marchio di fabbrica per concentrato di pomodoro. | 60664 | 16-12-1939 |
| 18-4-1939 | Ditta Giovanni Parenti, a Siena. | Marchio di fabbrica per un dolce. | 60668 | 16-12-1939 |
| 18-4-1939 | Ditta Giovanni Parenti, a Siena. | Marchio di fabbrica per un dolce. | 60669 | 16-12-1939 |
| 18-4-1939 | Ditta Giovanni Parenti, a Siena. | Marchio di fabbrica per un dolce. | 60670 | 16-12-1939 |
| 18-4-1939 | Ditta Giovanni Parenti, a Siena. | Marchio di fabbrica per un dolce. | 60671 | 16-12-1939 |
| 24-5-1939 | Società Industriale Prodotti Alimentari Anonima, a Rottofreno (Piacenza). | Marchio di fabbrica per speciale prodotto confezionato a base di pomodoro, olio e spezie. | 60680 | 16-12-1939 |
| 6-6-1939 | S. A. Nestlé, a Intra. | Marchio di fabbrica per caramelle e cioccolato. | 60685 | 21-12-1939 |
| | | | 60690 | 21-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del registro dei marchi).

NOTA. — I marchi compresi nel presente elenco sono riportati nel fascicolo n. 12 del mese di novembre 1939-XVIII del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| | | **Classe I. — Prodotti del suolo, grezzi o parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi; e spoglie di animali.** | | |
| 13-10-1939 | Consorzio Agrario Provinciale della Provincia di Bolzano, a Bolzano. | Marchio di commercio per patate da seme, semi di leguminose, di foraggere, di cereali, erbe medicinali e da profumo, prodotti del sottobosco. | 60772 | 20-12-1939 |
| 7-10-1939 | S. A. dott. Paolo De Medici, a Milano. | Marchio di fabbrica per pelli di coniglio lavorate, rasate o a pelo lungo, nere o a colori fantasia. | 60850 | 20-12-1939 |
| 7-10-1939 | S. A. dott. Paolo De Medici, a Milano. | Marchio di fabbrica, per pelli di agnello lavorate a pelo lungo o rasato a imitazione castoro, a colori fantasia, non resistenti all'acqua e ogni altro tipo di agnello o capretto a colori fantasia. | 60851 | 20-12-1939 |
| 7-10-1939 | S. A. dott. Paolo De Medici, a Milano. | Marchio di fabbrica per pelli di agnello a pelo lungo o rasato a imitazione castoro, in colori fantasia resistenti all'acqua. | 60852 | 20-12-1939 |
| | | **Classe II. — Alimenti, compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili.** *(Vedi anche classe I, marchio n. 60772).* | | |
| 14-6-1939 | Società Anonima Paolo Croce, a Casalpusterlengo (Milano). | Marchio di fabbrica, per un formaggio da tavola. | 60663 | 16-12-1939 |
| 14-2-1939 | Ditta Andrea Pensabene, a Palermo. | Marchio di fabbrica per concentrato di pomodoro. | 60664 | 16-12-1939 |
| 18-4-1939 | Ditta Giovanni Parenti, a Siena. | Marchio di fabbrica per un dolce. | 60668 | 16-12-1939 |
| 18-4-1939 | Ditta Giovanni Parenti, a Siena. | Marchio di fabbrica per un dolce. | 60669 | 16-12-1939 |
| 18-4-1939 | Ditta Giovanni Parenti, a Siena. | Marchio di fabbrica per un dolce. | 60670 | 16-12-1939 |
| 18-4-1939 | Ditta Giovanni Parenti, a Siena. | Marchio di fabbrica per un dolce. | 60671 | 16-12-1939 |
| 24-5-1939 | Società Industriale Prodotti Alimentari Anonima, a Ilottofreno (Piacenza). | Marchio di fabbrica per speciale prodotto confezionato a base di pomodoro, olio e spezie. | 60680 | 16-12-1939 |
| 6-6-1939 | S. A. Nestlé, a Intra. | Marchio di fabbrica per caramelle e cioccolato. | 60683 | 21-12-1939 |
| 10-6-1939 | S. A. Gio e F.lli Buitoni Sansepolcro, a Perugia. | Marchio di fabbrica per grissini. | 60690 | 21-12-1939 |
| 10-6-1939 | S. A. Gio e F.lli Buitoni Sansepolcro a Perugia. | Marchio di fabbrica per fette di pane biscottate, dolcificate. | 60691 | 21-12-1939 |
| 10-6-1939 | S. A. Gio e F.lli Buitoni Sansepolcro, a Perugia. | Marchio di fabbrica per fette di pane biscottato. | 60692 | 21-12-1939 |
| 23-8-1939 | Giuseppe Valente, a Bra (Cuneo). | Marchio di fabbrica, per pasticceria varia. | 60695 | 21-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| 24- 8-1939 | Società Anonima Italo-Suisse, a Pontetresa (Varese). | Marchio di fabbrica per caramelle, confetti, pastiglie o dolciumi al pomodoro. | 60703 | 21-12-1939 |
| 11- 8-1939 | Antonio Gilardetti, a Torino. | Marchio di fabbrica per un dolce. | 60707 | 21-12-1939 |
| 11- 8-1939 | Laboratorio Chimico Farmaceutico V. Baldacci, a Pisa. | Marchio di fabbrica per prodotti chimici, prodotti farmaceutici, prodotti chimico-farmaceutici; prodotti medicinali; prodotti biologici, prodotti alimentari. | 60708<br>60708 | 21-12-1939<br>21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto in polvere per l'alimentazione dei vitelli. | 60714 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica, per latte in polvere, di tipo normale, mezza crema e scremato, per l'alimentazione dei bambini. | 60716 | 21-12-1939 |
| 6-12-1939 | Ditta Luigi Biffi di Filippo Biffi, a Milano. | Marchio di fabbrica, per succedanei di caffè. | 60727 | 21-12-1939 |
| 6-12-1939 | Ditta Luigi Biffi di Filippo Biffi, a Milano | Marchio di fabbrica per succedanei di caffè. | 60728 | 21-12-1939 |
| 18- 9-1939 | Pillsbury Flour Mills Company a Delaware, Minneapolis, Minnesota (S. U. A. | Marchio di fabbrica per farina di grano. | 60732 | 23-12-1939 |
| 20- 9-1939 | Dionigi Canobbio, a Milano. | Marchio di fabbrica per estratto di carne, estratto di carne con vegetali, estratto di pomodori, estratti vegetali e di condimento in genere, come puree, dadi per brodo di carne, vegetali o misti; funghi, carciofi, olive, senape, sottaceti, verdure preparate al naturale, tonno, salmone, caviale, acciughe, sardine, pollo e carni conservate in genere, come pure pasta di salmone di acciughe, gelatine di carne, antipasti, e preparati gastronomici in genere. | 60740 | 23-12-1939 |
| 20- 9-1939 | Ditta L'Ambrosiana di Tadini & Morandi, a Milano. | Marchio di fabbrica per caramelle. | 60741 | 23-12-1939 |
| 30- 9-1939 | Ditta F. A. Goizer & H. Oppliger, a Varese. | Marchio di fabbrica per surrogati di caffè. | 60748 | 23-12-1939 |
| 5- 7-1939 | Ditta Guglielmo Corunà, ad Alessandria. | Marchio di fabbrica per cassate e gelati. | 60751 | 26-12-1939 |
| 1- 8-1939 | Soc. An. Dom. Scaramella, a Salerno. | Marchio di fabbrica per pasta alimentare. | 60752 | 26-12-1939 |
| 26- 7-1939 | Raffaele Lupi, a Milano. | Marchio di fabbrica per preparati speciali, polveri o simili, atti alla confezione di dolci, creme, gelati e paste alimentari. | 60753 | 26-12-1939 |
| 5- 8-1939 | E. Conti & Figli S. A., a Livorno. | Marchio di fabbrica per saponi, saponi liquidi, cosmetici, olio d'oliva. | 60759 | 26-12-1939 |
| 29- 9-1939 | Lema di F.lli Leoni & Malmerida, Società in nome collettivo, a Milano. | Marchio di fabbrica per cioccolato fondente alla vainiglia e caramello. | 60768 | 26-12-1939 |
| 28- 9-1939 | Carlo Bertellini, a Bologna. | Marchio di fabbrica per cereali tostati e miscelati in proporzioni appropriate, atti ad essere utilizzati per la preparazione di surrogati di caffè. | 60769 | 26-12-1939 |
| 30-10-1939 | Ditta Agnese & Belgrano a Oneglia (Imperia). | Marchio di fabbrica per un tipo di olio di oliva speciale per la panificazione ed in ispecie per | 60773 | 26-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 24- 8-1939 | Società Anonima Italo-Suisse, a Pontetresa (Varese). | Marchio di fabbrica per caramelle, confetti, pastiglie e dolciumi al pomodoro. | 60703 | 21-12-1939 |
| 11- 8-1939 | Antonio Giardetti, a Torino. | Marchio di fabbrica per un dolce. | 60707 | 21-12-1939 |
| 11- 8-1939 | Laboratorio Chimico Farmaceutico V. Baldacci, a Pisa. | Marchio di fabbrica per prodotti chimici, prodotti farmaceutici, prodotti chimico-farmaceutici; prodotti medicinali; prodotti biologici, prodotti alimentari. | 60708<br>60708 | 21-12-1939<br>21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto in polvere per l'alimentazione dei vitelli. | 60714 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica, per latte in polvere, di tipo normale, mezza crema e scremato, per l'alimentazione dei bambini. | 60716 | 21-12-1939 |
| 6-12-1939 | Ditta Luigi Biffi di Filippo Biffi, a Milano. | Marchio di fabbrica, per succedanei di caffè. | 60727 | 21-12-1939 |
| 6-12-1939 | Ditta Luigi Biffi di Filippo Biffi, a Milano | Marchio di fabbrica per succedanei di caffè. | 60728 | 21-12-1939 |
| 18- 9-1939 | Pillsbury Flour Mills Company a Delaware, Minneapolis, Minnesota (S. U. A. | Marchio di fabbrica per farina di grano. | 60732 | 23-12-1939 |
| 20- 9-1939 | Dionigi Canobbio, a Milano. | Marchio di fabbrica per estratto di carne, estratto di carne con vegetali, estratto di pomodori, estratti vegetali e di condimento in genere, come puro, dadi per brodo di carne, vegetali o misti; funghi, carciofi, olive, senape, sottoaceti, verdure preparate al naturale, tonno, salmone, caviale, acciughe, sardine, pollo e carni conservate in genere, come pure pasta di salmone di acciughe, gelatina di carne, antipasti, e preparati gastronomici in genere. | 60740 | 23-12-1939 |
| 20- 9-1939 | Ditta L'Ambrosiana di Tadini & Morandi, a Milano. | Marchio di fabbrica per caramello. | 60741 | 23-12-1939 |
| 30- 9-1939 | Ditta F. A. Gesser & H. Oppliger, a Varese. | Marchio di fabbrica per surrogati di caffè. | 60748 | 23-12-1939 |
| 5- 7-1939 | Ditta Guglielmo Cerunà, ad Alessandria. | Marchio di fabbrica per carsate e gelati. | 60751 | 26-12-1939 |
| 1- 8-1939 | Soc. An. Dom. Scaramella, a Salerno. | Marchio di fabbrica per pasta alimentare. | 60752 | 26-12-1939 |
| 26- 7-1939 | Raffaele Lupi, a Milano. | Marchio di fabbrica per preparati speciali, polveri o simili, atti alla confezione di dolci, creme, gelati e paste alimentari. | 60753 | 26-12-1939 |
| 5- 8-1939 | E. Conti & Figli S. A., a Livorno. | Marchio di fabbrica per saponi, saponi liquidi, cosmetici, olio d'oliva. | 60759 | 26-12-1939 |
| 29- 9-1939 | Lema di F.lli Leoni & Malacrida, Società in nome collettivo, a Milano. | Marchio di fabbrica per cioccolato fondente alla vainiglia e caramelle. | 60763 | 26-12-1939 |
| 28- 9-1939 | Carlo Bertellini, a Bologna. | Marchio di fabbrica per cereali tostati e miscelati in proporzioni appropriate, atti ad essere utilizzati per la preparazione di surrogati di caffè. | 60769 | 26-12-1939 |
| 30-10-1939 | Ditta Agnese & Belgrano a Oneglia (Imperia). | Marchio di fabbrica per un tipo di olio di oliva speciale per la panificazione ed in ispecie per i grissini. | 60773 | 26-12-1939 |
| 8-11-1939 | Nestlé and Anglo-Swiss Condensed Milk Company Limited, a Vevey (Svizzera). | Marchio di fabbrica per latte, latte sterilizzato, latte evaporato, latte in polvere, latte essiccato, latte secco per alimentazione, latte condensato zuccherato o no, latte scremato condensato o no, latte parzialmente scremato latte e caffè puro, estratto di caffè puro, caffè decaffeinato, estratto di caffè decaffeinato, caffè puro con aggiunta di cicoria, | 60778 | 26-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| | | cioccolato al latte, latte maltato, latte acidificato, irradiato, vitaminizzato, qualunque altro tipo di latte, cioccolato, cacao grezzo e lavorato, confetteria, pasticceria, formaggi di ogni tipo, yoghourt, crema densa, burro, qualunque altro prodotto derivato dal latte, farina maltata, glattata, irradiata, vitaminizzata o no, composta di uno o più cereali, qualunque altro tipo di farina, destrina, maltosio, destrina-maltosio, qualunque altro prodotto dietetico e di regime. | | |
| 2-10-1939 | Ditta « La Felsina » di Vico Girardini e Bologna. | Marchio di fabbrica per prodotti di liquirizia, caramelle e prodotti dolciari in genere. | 60791 | 27-12-1939 |
| 20- 9-1939 | Dionigi Cancibbio, a Milano. | Marchio di fabbrica per estratto di carne, estratto di carne con vegetali, estratto di pomadori, estratti vegetali e di condimento in genere, come puree dadi per brodo di carne, vegetali e misti, funghi, carciofini, olive, senape, sottaceti, verdure preparate al naturale, tonno, salmone, caviale, aringhe, sardine, polli e carni conservate in genere, come pure pasta di salmone, di aringhe, gelatine di carne, antipasti e preparati gastronomici in genere. | 60796 | 27-12-1939 |
| 20- 9-1939 | Dionigi Cancibbio, a Milano. | Marchio di fabbrica per estratto di carne, estratto di carne con vegetali, estratto di pomadori, estratti vegetali e di condimento in genere, come puree dadi per brodo di carne, vegetali, misti, funghi, carciofini, olive, senape, sottaceti, verdure preparate al naturale, tonno, salmone, caviale, aringhe, sardine, polli e carne conservata in genere in scatola, pasta di salmone, di aringhe, gelatine di carne, antipasti e preparati gastronomici in genere. | 60797 | 27-12-1939 |
| 30- 9-1939 | Ditta F. A. Geiser & H. Oppliger, a Varese. | Marchio di fabbrica per surrogati di caffè. | 60798 | 27-12-1939 |
| 30- 9-1939 | Ditta F. A. Geiser & H. Oppliger, a Varese. | Marchio di fabbrica per surrogati di caffè. | 60799 | 27-12-1939 |
| 15- 5-1939 | Bernardo Caron, a Vercelli. | Marchio di fabbrica per dolci. | 60800 | 28-12-1939 |
| 29- 8-1939 | Soc. An. Gualo Cadenartori e Introbio (Valsassina). | Marchio di fabbrica per formaggio. | 60807 | 29-12-1939 |
| 3-11-1939 | Nestlé and Anglo-Swiss Condensed Milk Company Limited, a Vevey (Svizzera). | Marchio di fabbrica per latte, latte sterilizzato, latte evaporato, latte in polvere, latte condensato, latte acido per alimentazione, latte completamente scremato o no, latte arricchito condensato o no, latte parzialmente scremato latte maltato, latte additionato di qualunque altro prodotto. | 60833 | 29-12-1939 |
| 8-11-1939 | Nestlé and Anglo-Swiss Condensed Milk Company Limited, a Vevey (Svizzera). | Marchio di fabbrica per farina lattata, prodotti alimentari per alimentazione, latte in polvere, latte condensato o altri prodotti derivati dal latte, latte additionato di qualunque altro prodotto, latte magro e prodotti derivati o contenenti il latte magro. | 60834 | 29-12-1939 |
| | | | 60835 | 29-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | cioccolato al latte, latte maltato, latte neidificato, irradiato, vitaminizzato, qualunque altro tipo di latte, cioccolato, cacao grezzo o lavorato, confetteria, pasticceria, formaggi di ogni tipo, yoghourt, crema densa, burro, qualunque altro prodotto derivato dal latte, farina maltata, lattata, irradiata, vitaminizzata o no, composta di uno o più cereali, qualunque altro tipo di farina, destrina, maltosio, destrinomaltosio, qualunque altro prodotto dietetico o di regime. | | |
| 2-10-1939 | Ditta « La Folsina » di Vico Girardini a Bologna. | Marchio di fabbrica per prodotti di liquirizia, caramello e prodotti dolciari in genere. | 60791 | 27-12-1939 |
| 29- 9-1939 | Dionigi Canobbio, a Milano. | Marchio di fabbrica per estratto di carne, estratti di carne con vegetali, estratto di pomodori, estratti vegetali e di condimento in genere, come pure dadi per brodo di carne, vegetali o misti, funghi, carciofini, olive, senape, sottaceti, verdure preparate al naturale, tonno, salmone, caviale, acciughe, sardine pollo e carni conservate in genere, come pure pasta di salmone, di acciughe gelatine di carne, antipasti e preparati gastronomici in genere. | 60796 | 27-12-1939 |
| 29- 9-1939 | Dionigi Canobbio, a Milano. | Marchio di fabbrica per estratto di carne, estratto di carne con vegetali, estratto di pomidori, estratti vegetali e di condimento in genere, come pure dadi per brodo di carne, vegetali, misti, funghi, carciofini, olive, senape, sottaceti, verdure preparate al naturale, tonno, salmone, caviale, acciughe, sardine, pollo e carne conservata in genere in scatola, pasta di salmone, di acciughe, gelatine di carne, antipasti e preparati gastronomici in genere. | 60797 | 27-12-1939 |
| 30- 9-1939 | Ditta F. A. Geiser & H. Oppliger, a Varese. | Marchio di fabbrica per surrogati di caffè. | 60798 | 27-12-1939 |
| 30- 9-1939 | Ditta F. A. Geiser & H. Oppliger, a Varese. | Marchio di fabbrica per surrogati di caffè. | 60799 | 27-12-1939 |
| 15- 6-1939 | Bernardo Caron, a Vercelli. | Marchio di fabbrica per dolci. | 60860 | 29-12-1939 |
| 30- 8-1939 | Soc. An. Guido Cademartori a Introbio (Valsassina). | Marchio di fabbrica per formaggio. | 60807 | 29-12-1939 |
| 3-11-1939 | Nestlé and Anglo-Swiss Condensed Milk Company Limited, a Vevey (Svizzera). | Marchio di fabbrica per latte, latte sterilizzato, latte evaporato, latte in polvere, latte essiccato, latte sano per alimentazione, latte condensato zuccherato o no, latte scremato condensato o no, latte parzialmente scremato latte maltato, latte addizionato di qualunque altro prodotto. | 60833 | 29-12-1939 |
| 3-11-1939 | Nestlé and Anglo-Swiss Condensed Milk Company Limited, a Vevey (Svizzera). | Marchio di fabbrica per farina lattata, prodotti alimentari per alimentazione, latte in polvere, latte condensato o altri prodotti derivati dal latte, latte addizionato di qualunque altro prodotto, latte magro e prodotti derivati o contenenti il latte magro. | 60834 | 29-12-1939 |
| 3-11-1939 | Nestlé and Anglo-Swiss Condensed Milk Company Limited, a Vevey (Svizzera). | Marchio di fabbrica per caffè puro, estratto di caffè puro, caffè decaffeinato, estratto di caffè decaffeinato. | 60835 | 29-12-1939 |
| 3-11-1939 | Nestlé and Anglo-Swiss Condensed Milk Company Limited a Vevey (Svizzera). | Marchio di fabbrica per latte condensato, latte sterilizzato, latte evaporato, latte in polvere, latte essiccato, latte maltato, crema, burro, formaggio, latte e caffè, cacao al latte, cioccolato al latte. | 60836 | 29-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| 14-10-1939 | Antonio Campanati, a Bologna. | Marchio di fabbrica per un'appropriata miscela di cereali tostati o macinati atti ad essere utilizzati come succedanei al caffè. | 60837 | 29-12-1939 |
| 27-10-1939 | Primaria Industria Specialità Conserve Alimentari «P. I. S. C. A.» S. A., a Genova. | Marchio di fabbrica per acciughe salate, sardine salate sciapate, sardine all'olio puro d'oliva, boghe all'aceto, gastodelli marinati, tipo anguilla, tonnetto al naturale, tonnetto sott'olio, tonno sott'olio, frutti di mare; mitili al naturale, mitili marinati, mitili al condimento, verdure; pasta alla genovese, pomodori pelati, fagiolini al naturale, piselli al naturale, melanzanine all'olio, funghi all'olio, funghi alla provenzale, funghi al naturale in salamoia, olive in salamoia, olive farcite, selvaggine; coniglio al forno, senape, senape in polvere, senape aromatica, antipasti; filetti di acciughe sott'olio, arrotolati con capperi, filetti di acciughe sott'olio distesi, filetti di acciughe in salsa piccante, filetti di aringa all'olio d'oliva aromatizzato, pasta d'acciughe, schiuma d'acciughe, giardiniera all'aceto, carciofini all'olio, cipolline sotto aceto. | 60843 | 29-12-1939 |
| 29-11-1939 | Ditta Bristot & De Nardi, di Domenico Bristot, a Belluno. | Marchio di commercio per caffè crudo e tostato, miscele di caffè di diversa provenienza, succedanei e surrogati di caffè in grana o in polvere. | 60854 | 29-12-1939 |
| 6-9-1939 | Giuseppe Saraceni, a Roncigliono (Roma). | Marchio di fabbrica per surrogato di caffè. | 60866 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.** | | |
| 25-5-1939 | Soc. Accomandita semplice «Laboratorio di Chimica Applicata Angelo Gabbiani», a Milano. | Marchio di fabbrica per liquori. | 60686 | 21-12-1939 |
| 15-7-1938 | Franco Aondio, a Milano. | Marchio di fabbrica per vino e liquori. | 60725 | 23-12-1939 |
| 15-7-1939 | Franco Aondio, a Milano. | Marchio di fabbrica per vini e liquori. | 60726 | 23-12-1939 |
| 26-10-1939 | Ditta Osvaldo Colombo, di Giuseppe Colombo, a Salsomaggiore. | Marchio di fabbrica per liquore. | 60775 | 26-12-1939 |
| 26-12-1939 | Ditta Osvaldo Colombo di Giuseppe Colombo, a Salsomaggiore. | Marchio di fabbrica per liquore. | 60776 | 26-12-1939 |
| 4-9-1939 | Ditta Salvatore Di Martina, a Taviano (Lecce). | Marchio di fabbrica per vini in fiaschi e bottiglie od altri recipienti in genere. | 60788 | 27-12-1939 |
| 26-5-1939 | Soc. Accomandita semplice «Laboratorio di Chimica Applicata Angelo Gabbiani», a Milano. | Marchio di fabbrica per polveri per acque artificiali da tavola. | 60801 | 29-12-1939 |
| 14-10-1939 | Ditta Giovanni Lazzaretti, a Trento. | Marchio di fabbrica per un aperitivo a base di vino confezionato con vino marsala, zucchero e droghe. | 60823 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili,** | | |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 14-10-1939 | Antonio Cumpanati, a Bologna. | Marchio di fabbrica per un'appropriata miscela di cereali tostati e macinati atti ad essere utilizzati come succedanei al caffè. | 60837 | 29-12-1939 |
| 23-10-1939 | Primaria Industria Specialità Conserve Alimentari «P. I. S. C. A.» S. A., a Genova. | Marchio di fabbrica per acciughe salate, sardine salate sgassate, sardine all'olio puro d'oliva, boghe all'aceto, gustedelli marinati, ripo anguilla, tonnetto al naturale, tonnetto sott'olio, tonno sott'olio, frutti di mare: mitili al naturale, mitili marinati, mitili al condimento, verdure: pasta alla genovese, pomodori pelati, fagiolini al naturale, piselli al naturale, melanzanine all'olio, funghi all'olio, funghi alla provenzale, funghi al naturale in salamoia, olive in salamoia, olive farcite, selvaggina: coniglio al forno, senape, senape in polvere, senape aromatica, antipasti: filetti di acciughe sott'olio, arrotolati con capperi, filetti di acciughe sott'olio distesi, filetti di acciughe in salsa piccante, filetti di aringa all'olio d'oliva aromatizzato, pasta d'acciughe, schiuma d'acciughe, giardiniera all'aceto, carciofini all'olio, cipollino sotto aceto. | 60843 | 29-12-1939 |
| 22-11-1939 | Ditta Bristot & De Nardi, di Domenico Bristot, a Belluno. | Marchio di commercio per caffè crudo e tostato, miscele di caffè di diversa provenienza, succedanei e surrogati di caffè in grana o in polvere. | 60854 | 29-12-1939 |
| 6-9-1939 | Giuseppe Saraceni, a Ronciglione (Roma). | Marchio di fabbrica per surrogato di caffè. | 60866 | 29-12-1939 |
| | | **Classe III. — Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.** | | |
| 26-5-1939 | Soc. Accomandita semplice «Laboratorio di Chimica Applicata Angelo Gabbiani» a Milano. | Marchio di fabbrica per liquori. | 60636 | 21-12-1939 |
| 17-7-1939 | Franco Aondio, a Milano. | Marchio di fabbrica per vino e liquori. | 60723 | 23-12-1939 |
| 17-7-1939 | Franco Aondio, a Milano. | Marchio di fabbrica per vini e liquori. | 60728 | 23-12-1939 |
| 26-10-1939 | Ditta Osvaldo Colombo, di Giuseppe Colombo, a Salsomaggiore. | Marchio di fabbrica per liquore. | 60775 | 26-12-1939 |
| 26-12-1939 | Ditta Osvaldo Colombo di Giuseppe Colombo, a Salsomaggiore. | Marchio di fabbrica per liquore. | 60776 | 26-12-1939 |
| 4-9-1939 | Ditta Salvatore Di Mattina, a Taviano (Lecce). | Marchio di fabbrica per vini in fiaschi e bottiglie ed altri recipienti in genere. | 60788 | 27-12-1939 |
| 23-5-1939 | Soc. Accomandita semplice «Laboratorio di Chimica Applicata Angelo Gabbiani», a Milano. | Marchio di fabbrica per polveri per acque artificiali da tavola. | 60801 | 29-12-1939 |
| 14-10-1939 | Ditta Giovanni Lazzaretti, a Trento. | Marchio di fabbrica per un aperitivo a base di vino confezionato con vino marsala, zucchero e droghe. | 60823 | 29-12-1939 |
| | | **Classe IV. — Olii e grassi non commestibili, saponi e profumerie.** (*Vedi anche classe II, marchio 60759*) | | |
| 22-4-1939 | Ditta Fratelli Canonero, a Genova. | Marchio di fabbrica per un prodotto cosmetico. | 60666 | 16-12-1939 |
| 6-6-1939 | Alessandro Zago, a Verona. | Marchio di fabbrica per pasta dentifricia. | 60689 | 21-12-1939 |
| 8-9-1939 | Mira Lanza S. A., a Genova. | Marchio di fabbrica per sapone da bucato. | 60696 | 21-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| 22- 7-1939 | Rinaldo Casale, a Genova. | Marchio di fabbrica per colori, vernici, saponi profumerie e prodotti affini. | 60697 | 21-12-1939 |
| 6- 9-1939 | Rinaldo Casale, a Genova. | Marchio di fabbrica per colori, vernici, saponi profumerie e prodotti affini. | 60698 | 21-12-1939 |
| 22- 7-1939 | Rinaldo Casale, a Genova. | Marchio di fabbrica per colori, vernici, saponi profumerie e prodotti affini. | 60702 | 21-12-1939 |
| 18- 9-1939 | S. A. D. A. Soc. An. Derivati Agrumi, a Milano. | Marchio di fabbrica per sapone vegetale. | 60731 | 23-12-1939 |
| 29- 9-1939 | Bruno Franchini, Roma. | Marchio di fabbrica per saponi da bucato, liquidi da bucato. | 60736 | 23-12-1939 |
| 2- 8-1939 | Società Boracifera di Larderello, a Firenze. | Marchio di fabbrica per preparato per bucato. | 60758 | 26-12-1939 |
| 8- 8-1939 | Fratelli Azario, a Biella (Vercelli). | Marchio di fabbrica per cera per pavimenti e insetticida. | 60760 | 26-12-1939 |
| 23- 9-1939 | Soc. An. Oleoblitz Lubrificanti, a Milano. | Marchio di fabbrica per oli lubrificanti. | 60762 | 26-12-1939 |
| 28- 9-1939 | Roth-Büchner G. m. b. H., a Berlino-Tempelhof. | Marchio di fabbrica per coltelleria, rasoi a coltello, rasoi di sicurezza, apparecchi per il taglio dei calli, lame per coltelli e lame ricambiabili per rasoi di sicurezza e per apparecchi per il taglio dei calli, apparecchi di affilatura per lame da rasoi, pennelli, saponi, creme, lozioni, polveri per barba, allume di rocca. | 60763 | 26-12-1939 |
| 29- 9-1939 | «Mira Lanza S. A.» a Genova. | Marchio di fabbrica per sapone. | 60767 | 26-12-1939 |
| 29- 9-1939 | Nicola Cappuccio, a Frattamaggiore (Napoli). | Marchio di fabbrica per crema per barba. | 60771 | 26-12-1939 |
| 17- 6-1939 | Virgilio Cavallini, a Bassano del Grappa (Vicenza). | Marchio di fabbrica per crema di bellezza. | 60780 | 27-12-1939 |
| 19- 7-1939 | «Nafta» Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, oli e spiriti per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, combustibili per forni, oli per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione e grassi. | 60781 | 27-12-1939 |
| 29- 8-1939 | L. Manetti-H. Roberts & C., Firenze. | Marchio di fabbrica per articoli di profumeria, specialità medicinali, articoli igienici, prodotti chimici, articoli sanitari per uso domestico. | 60784 | 27-12-1939 |
| 29- 8-1939 | Anonima Italiana L. Manetti-H. Roberts & C., Firenze. | Marchio di fabbrica per articoli di profumeria, cosmetici, sanitari ed affini. | 60785 | 27-12-1939 |
| 18- 9-1939 | S. A. D. A. Soc. An. Derivati Agrumi, a Milano. | Marchio di fabbrica per sapone vegetale. | 60787 | 27-12-1939 |
| 20- 8-1939 | Soc. Accomandita semplice «Laboratorio di chimica applicata Angelo Gabbiani», a Milano. | Marchio di fabbrica per prodotti di profumeria in genere. | 60802 | 29-12-1939 |
| 24- 8-1939 | Ditta Fratelli Cadei, a Milano. | Marchio di fabbrica per articoli di profumeria, specialmente profumi, lozioni, creme e belletti, acque di colonia. | 60804 | 29-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 22- 7-1939 | Rinaldo Casale, a Genova. | Marchio di fabbrica per colori, vernici, saponi profumerie e prodotti affini. | 60697 | 21-12-1939 |
| 6- 9-1939 | Rinaldo Casale, a Genova. | Marchio di fabbrica per colori, vernici, saponi, profumerie e prodotti affini. | 60698 | 21-12-1939 |
| 22- 7-1939 | Rinaldo Casale, a Genova. | Marchio di fabbrica per colori, vernici, saponi, profumerie e prodotti affini. | 60702 | 21-12-1939 |
| 18- 9-1939 | S. A. D. A. Soc. An. Derivati Agrumi, a Milano. | Marchio di fabbrica per sapone vegetale. | 60731 | 23-12-1939 |
| 29- 9-1939 | Bruno Franchini, Roma. | Marchio di fabbrica per saponi da bucato, liquidi da bucato. | 60736 | 23-12-1939 |
| 2- 8-1939 | Società Boracifera di Larderello, a Firenze. | Marchio di fabbrica per preparato per bucato. | 60758 | 26-12-1939 |
| 8- 8-1939 | Fratelli Azario, a Biella (Vercelli). | Marchio di fabbrica per cera per pavimenti e insetticida. | 60760 | 26-12-1939 |
| 23- 9-1939 | Soc. An. Oleoblitz Lubrificanti, a Milano. | Marchio di fabbrica per oli lubrificanti. | 60762 | 26-12-1939 |
| 29- 9-1939 | Roth-Büchner G. m. b. H., a Berlino-Tempelhof. | Marchio di fabbrica per coltelleria, rasoi a coltello, rasoi di sicurezza, apparecchi per il taglio dei calli, lame per coltelli o lame ricambiabili per rasoi di sicurezza o per apparecchi per il taglio dei calli, apparecchi di affilatura per lame da rasoi, pennelli, saponi, creme, lozioni, polveri per barba, all'infuori di seta. | 60763 | 26-12-1939 |
| 29- 9-1939 | « Mira Lanza S. A. » a Genova. | Marchio di fabbrica per sapone. | 60767 | 26-12-1939 |
| 29- 9-1939 | Nicola Cappuccio, a Frattamaggiore (Napoli). | Marchio di fabbrica per crema per barba. | 60771 | 26-12-1939 |
| 17- 6-1939 | Virgilio Cavallini, a Bassano del Grappa (Vicenza). | Marchio di fabbrica per crema di bellezza. | 60780 | 27-12-1939 |
| 19- 7-1939 | « Nafta » Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, oli e spiriti per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, combustibili per forni, oli per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione e grassi. | 60781 | 27-12-1939 |
| 29- 8-1939 | L. Manetti-H. Roberts & C., Firenze. | Marchio di fabbrica per articoli di profumeria, specialità medicinali, articoli igienici, prodotti chimici, articoli sanitari per uso domestico. | 60784 | 27-12-1939 |
| 29- 8-1939 | Anonima Italiana L. Manetti-H. Roberts & C., Firenze. | Marchio di fabbrica per articoli di profumeria, casalinghi, sanitari od affini. | 60785 | 27-12-1939 |
| 18- 9-1939 | S. A. D. A. Soc. An. Derivati Agrumi, a Milano. | Marchio di fabbrica per sapone vegetale. | 60787 | 27-12-1939 |
| 26- 5-1939 | Soc. Accomandita semplice « Laboratorio di chimica applicata Angelo Gabbiani » e a. a Milano. | Marchio di fabbrica per prodotti di profumeria in genere. | 60802 | 29-12-1939 |
| 24- 8-1939 | Ditta Fratelli Cadei, a Milano. | Marchio di fabbrica per articoli di profumeria, specialmente profumi, lozioni, creme o belletti, acque di colonia. | 60804 | 29-12-1939 |
| 6- 9-1939 | Ditta Pietrini Artesani & C., a Como. | Marchio di fabbrica per tessuti in genere. | 60805 | 29-12-1939 |
| 30- 8-1939 | Mario Sassoli, a Milano. | Marchio di fabbrica per tutti i prodotti di cosmetica e profumeria. | 60806 | 29-12-1939 |
| 12- 9-1939 | Rinaldo Casale, a Genova. | Marchio di fabbrica per colori, vernici, saponi, profumerie e prodotti affini. | 60818 | 29-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| 12- 9-1939 | Rinaldo Casale, a Genova. | Marchio di fabbrica per colori, vernici, saponi, profumerie e prodotti affini. | 60819 | 29-12-1939 |
| 12- 9-1939 | Rinaldo Casale a Genova. | Marchio di fabbrica per colori, vernici, saponi, profumerie e prodotti affini. | 60820 | 29-12-1939 |
| 14- 7-1939 | «Forlito» Fabbrica Saponi Superlind, a Sesto Fiorentino (Firenze). | Marchio di fabbrica per sapone da bucato. | 60821 | 29-12-1939 |
| 30- 8-1939 | Società in nome collettivo «La Ducale», a Parma. | Marchio di fabbrica per articoli di profumeria. | 60822 | 29-12-1939 |
| 30- 8-1939 | Società in nome collettivo «La Ducale», a Parma. | Marchio di fabbrica per articoli di profumeria. | 60823 | 29-12-1939 |
| 3-10-1939 | Angelo Callegari, a Milano. | Marchio di fabbrica per estratti, colonie, lozioni, ciprie, brillantine, creme, rosso per labbra e per viso, saponi e tutti i prodotti di profumeria in genere. | 60844 | 29-12-1939 |
| 7-10-1939 | Ditta L. Carmignani, a Parma. | Marchio di fabbrica per profumo ed articoli di profumeria in genere. | 60843 | 29-12-1939 |
| 10-10-1939 | Angelo Callegari, a Milano. | Marchio di fabbrica per estratti, colonie, lozioni, ciprie, brillantine, creme, rosso per labbra e per viso, saponi e tutti i prodotti di profumeria in genere. | 60854 | 29-12-1939 |
| 10-10-1939 | Piero Mora, a Milano. | Marchio di fabbrica per creme da toeletta e curative, latte, olii, ciprie, depilatori, prodotti per unghie, belletti, lozioni, tinture per barba, capelli e sopracciglie, liquide, solide, in pasta e in polvere, sali da toeletta, dentifrici, saponi, brillantine, sostanze per lavare e sgrassare i capelli sotto forma liquida od in polvere, estratti profumati, acque da toeletta, acque di colonia ed ogni altro prodotto di bellezza, profumeria e di igiene in genere. | 60858 | 29-12-1939 |
| 11-10-1939 | Ditta Mario Luigi Patrucco & C., a Milano. | Marchio di fabbrica per prodotti di bellezza, cosmetici, ciprie, creme, rossetti, cere per gli occhi e vernici per le unghie, saponi, colonie e profumi. | 60861 | 29-12-1939 |
| 13- 7-1939 | «Nafta» Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, oli e spiriti per forza motrice, combustibile per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, combustibili per forni, oli per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione e grassi. | 60864 | 29-12-1939 |
| 13- 7-1939 | «Nafta» Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, oli e spiriti per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, combustibile per forni, oli per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione e grassi. | 60865 | 29-12-1939 |
| 24- 5-1939 | Soc. Accomandita semplice «Laboratorio di Chimica Applicata Angelo Gabbiani», a Milano. | Marchio di fabbrica per saponi. | 60687 | 21-12-1939 |
| | | CLASSE V. — Metalli lavorati, utensili, macchine | | |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 12- 9-1939 | Rinaldo Casale, a Genova. | Marchio di fabbrica per colori, vernici, saponi, profumerie e prodotti affini. | 60819 | 29-12-1939 |
| 12- 9-1939 | Rinaldo Casale a Genova. | Marchio di fabbrica per colori, vernici, saponi, profumerie e prodotti affini. | 60820 | 29-12-1939 |
| 14- 7-1939 | «Ferlito» Fabbrica Saponi Superlind, a Sesto Fiorentino (Firenze). | Marchio di fabbrica per sapone da bucato. | 60821 | 29-12-1939 |
| 30- 8-1939 | Società in nome collettivo «La Ducale», a Parma. | Marchio di fabbrica per articoli di profumeria. | 60822 | 29-12-1939 |
| 30- 8-1939 | Società in nome collettivo «La Ducale», a Parma. | Marchio di fabbrica per articoli di profumeria. | 60823 | 29-12-1939 |
| 3-10-1939 | Angelo Callegari, a Milano. | Marchio di fabbrica per estratti, colonie, lozioni, ciprie, brillantine, creme, rosso per labbra e per viso, saponi e tutti i prodotti di profumeria in genere. | 60844 | 29-12-1939 |
| 7-10-1939 | Ditta L. Carmignani, a Parma. | Marchio di fabbrica per profumo ed articoli di profumeria in genere. | 60848 | 29-12-1939 |
| 10-10-1939 | Angelo Callegari, a Milano. | Marchio di fabbrica per estratti, colonie, lozioni, ciprie, brillantina, creme, rosso per labbra o per viso, saponi e tutti i prodotti di profumeria in genere. | 60856 | 29-12-1939 |
| 10-10-1939 | Piero Mora, a Milano. | Marchio di fabbrica per creme da toeletta e curative, latte, olii, ciprie, depilatori, prodotti per unghie, belletti, lozioni, tinture per barba, capelli e sopracciglie, liquide, solide, in pasta e in polvere, sali da toeletta, dentifrici, saponi, brillantine, sostanze per lavare e sgrassare i capelli sotto forma liquida od in polvere, estratti profumati, acque da toeletta, acque di colonia ed ogni altro prodotto di bellezza, profumeria e di igiene in genere. | 60858 | 29-12-1939 |
| 11-10-1939 | Ditta Mario Luigi Patrucco & C., a Milano. | Marchio di fabbrica per prodotti di bellezza, cosmetici, ciprie, creme, rossetti, cere per gli occhi e vernici per le unghie, saponi, colonie e profumi. | 60861 | 29-12-1939 |
| 19- 7-1939 | «Nafta» Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, oli e spiriti per forza motrice, combustibile per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, combustibili per forni, oli per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione e grassi. | 60864 | 29-12-1939 |
| 19- 7-1939 | «Nafta» Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, oli e spiriti per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, combustibile per forni, oli per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione e grassi. | 60865 | 29-12-1939 |
| 21- 8-1939 | Soc. Accomandita semplice «Laboratorio di Chimica Applicata Angelo Gabbiani», a Milano. | Marchio di fabbrica per saponi. | 60887 | 21-12-1939 |
| | | **Classe V. — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine, non compresi in altre classi** *(Vedi anche classe IV, marchi n. 60763.)* | | |
| 18- 9-1939 | Ditta I. Caldara, a Milano. | Marchio di fabbrica per rasoi comuni, rasoi di sicurezza in metallo o in resina sintetica, lame per rasoi di sicurezza, forbici e tosatrici, temperini, coltelli ed articoli di coltelleria in genere. | 60887 | 16-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| 21- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto in polvere per la saldo brasatura della ghisa. | 60724 | 21-12-1939 |
| 2-10-1939 | Fratelli Pietro Valsecchi, Mario e Giacomo, a Calolziocorte (Bergamo). | Marchio di fabbrica per forbici da potatura e simili. | 60737 | 23-12-1939 |
| 27- 9-1939 | Società in nome collettivo Giacomo Jucker di G. Jucker & A. Salbene, a Milano. | Marchio di fabbrica per corpi molleggianti metallici in genere, membrano, soffietti e tubi elastici. | 60745 | 23-12-1939 |
| 28- 6-1939 | Vittorio Sacerdoti, a Roma. | Marchio di fabbrica per macchine per macinare, dosare o registrare le dosi di caffè. | 60749 | 26-12-1939 |
| 28- 6-1939 | Vittorio Sacerdoti, a Roma. | Marchio di fabbrica per macchine per macinare, dosare e registrare le dosi di caffè. | 60750 | 26-12-1939 |
| 30- 9-1939 | Lodovico Fantini, a Bologna. | Marchio di fabbrica per lame per rasoi di sicurezza e coltelleria in genere. | 60770 | 26-12-1939 |
| 16- 6-1939 | Paolo Baenziger, a Bologna. | Marchio di commercio per rasoi, tosatrici per capelli, tosatrici per cavalli, forbici, cesoie da sarti, lame per barba, pennelli per barba, coramelle per affilare rasoi, lime e articoli per la cura delle mani, pinzette depilatorie. | 60783 | 27-12-1939 |
| 15- 9-1939 | Società Anonima Motori per la Pesca (S. A. M. P.), a Roma | Marchio di fabbrica per motori marini ad olio pesante, barche da pesca e da trasporto. | 60786 | 27-12-1939 |
| 9-10-1939 | Giotto Zanardi, a Bologna. | Marchio di fabbrica per spremipomodoro e tritacarne. | 60793 | 29-12-1939 |
| 22- 7-1939 | Coventry Gauge & Tool Company Limited, a Finchamstead, Coventry, Warwickshire (Inghilterra). | Marchio di fabbrica per alesatori, allargatoi; calibri piani; calibri a vite; frese; apparecchi elettrici da usare nel comando o nella registrazione automatica a distanza di fenomeni; utensili per fresatrici, per allargatoi; per macchine per tagliare ingranaggi a fresa madre, per macchine per tagliare ingranaggi in genere o per trapanatrici; macchine per rettificare gli ingranaggi; macchine per rettificare le filettature, o affilatrici per incavi; chiavette; frese per filettature o ingranaggi; giunti di trasmissione; strumenti per misurare il diametro e il passo di filettature; trapani a spirale; mandrini per fare viti e filiere; dispositivi o strumenti di misurazione ottici. | 60825 | 29-12-1939 |
| 26- 6-1939 | Antonio Gianetta & Teodoro Lanza, a Torino. | Marchio di fabbrica per utensili ed attrezzi per l'industria meccanica. | 60863 | 29-12-1939 |
| 7- 9-1939 | Emanuele Wang, a Trieste. | Marchio di fabbrica per compressori d'aria e accessori relativi, apparecchi ed accessori di ogni genere ad aria compressa, compolabo per verniciatura a spruzzo, apparecchi meccanici per polverizzazione, coloriture e rivestimenti isolanti. | 60867 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE VI. — **Orologeria, apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura, strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.** *(Vedi anche classe V, marchio n. 60825).* | | |

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto in polvere per la saldo brasatura della ghisa. | 60724 | 21-12-1939 |
| 2-10-1939 | Fratelli Pietro Valsecchi, Mario e Giacomo, a Calolziocorte (Bergamo). | Marchio di fabbrica per forbici da potatura e simili. | 60737 | 23-12-1939 |
| 27- 9-1939 | Società in nome collettivo Giacomo Jucker di G. Jucker & A. Salbene, a Milano. | Marchio di fabbrica per corpi molleggianti metallici in genere, membrane, soffietti e tubi elastici. | 60745 | 23-12-1939 |
| 28- 6-1939 | Vittorio Sacerdoti, a Roma. | Marchio di fabbrica per macchine per macinare, dosare e registrare le dosi di caffè. | 60749 | 26-12-1939 |
| 28- 6-1939 | Vittorio Sacerdoti, a Roma. | Marchio di fabbrica per macchine per macinare, dosare e registrare le dosi di caffè. | 60750 | 26-12-1939 |
| 30- 9-1939 | Lodovico Fantini, a Bologna. | Marchio di fabbrica per lame per rasoi di sicurezza e coltelleria in genere. | 60770 | 26-12-1939 |
| 16- 6-1939 | Paolo Bacmeister, a Bologna. | Marchio di commercio per rasoi, tosatrici per capelli, tosatrici per cavalli, forbici, cesoie da sarti, lame per barba, pennelli per barba, coramello per affilare rasoi, lime e articoli per la cura delle mani, pinzette depilatorie. | 60783 | 27-12-1939 |
| 15- 9-1939 | Società Anonima Motori per la Pesca (S. A. M. P.), a Roma | Marchio di fabbrica per motori marini ad olio pesante, barche da pesca e da trasporto. | 60786 | 27-12-1939 |
| 9-10-1939 | Giotto Zanardi, a Bologna. | Marchio di fabbrica per spremipomodoro e tritacarne. | 60893 | 29-12-1939 |
| 22- 7-1939 | Coventry Gauge & Tool Company Limited, a Fletchamstead, Coventry, Warwickshire (Inghilterra). | Marchio di fabbrica per alesatori, allargatoi; calibri piani; calibri a vite; frese; apparecchi elettrici da usare nel comando o nella registrazione automatica a distanza di fenomeni; utensili per fresatrici, per allargatoi per macchine per tagliare ingranaggi a fresa madre, per macchine per tagliare ingranaggi in genere o per trapanatrici; macchine per rettificare gli ingranaggi; macchine per rettificare le filettature, o affilatrici per incavi; eldavette; frese per filettature o ingranaggi; giunti di trasmissione; strumenti per misurare il diametro e il passo di filettature; trapani a spirale; maschi per fare viti e filiere; dispositivi e strumenti di misurazione ottici. | 60925 | 29-12-1939 |
| 26- 6-1939 | Antonio Gianetta & Teodoro Lanza, a Torino. | Marchio di fabbrica per utensili ed attrezzi per l'industria meccanica. | 60863 | 28-12-1939 |
| 7- 9-1939 | Emanuele Weng, a Trieste. | Marchio di fabbrica per compressori d'aria e accessori relativi, apparecchi ed accessori di ogni genere ad aria compressa, come pistole per verniciatura a spruzzo, apparecchi meccanici per polverizzazioni, coloriture e rivestimenti isolanti. | 60867 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE VI. — **Orologeria, apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura, strumenti nautici; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.** *(Vedi anche classe V, marchio n. 60825).* | | |
| 7-10-1939 | S. A. Therma, a Schwanden (Glarus (Svizzera). | Marchio di fabbrica per apparecchi elettrici di riscaldamento e cioè ferri da stiro, riscaldatori, cucine e forni per famiglie ed alberghi, bollitori per acqua, caffè, latte, thè ed altri liquidi, scaldapiatti, graticolo per pane, ferri da stampo, ferri arriccia capelli, scaldapiedi, radiatori in diverse esecuzioni, scaldi acqua murati od a colonna, scaldabagni, resistenze di calore (tappi riscal- | 60893 | 21-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| | | danti) tubi e tavole riscaldanti caldaie a bilico agricole, apparecchi per impianti di grandi cucine, friggitrici, armadi riscaldanti, e tutte le macchine atte a trasformare l'energia elettrica in calore, con tutti gli accessori, regolatori di temperatura, interruttori automatici e simili; apparecchi refrigeranti in genere. | | |
| 11- 8-1939 | Italo Farfallini, a Torino. | Marchio di fabbrica per indicatori di livello del combustibile per serbatoi di automobili ed aeroplani. | 60709 | 21-12-1939 |
| 27- 9-1939 | Soc. An. Vittorio Necchi, a Pavia. | Marchio di fabbrica per macchine da cucire. | 60743 | 23-12-1939 |
| 27- 9-1939 | Soc. An. Vittorio Necchi, a Milano. | Marchio di fabbrica per macchine da cucire. | 60744 | 23-12-1939 |
| 20- 9-1939 | Soc. An. Industria Nazionale Cavi Elettrici, a Torino. | Marchio di fabbrica per conduttori isolati in genere e accessori relativi. | 60765 | 26-12-1939 |
| 14- 9-1939 | Siemens Società Anonima, a Milano. | Marchio di fabbrica per apparecchi radioricevitori e per televisione. Radiogoniometri completi per impianti fissi e mobili. Stazioni trasmittenti di varia potenza per impianti fissi e mobili. Valvole riceventi, trasmittenti; amplificatrici e per televisione. Amplificatori a valvole ioniche di diversi tipi. Altoparlanti e relativo custodie per scopi diversi. Ricevitori radiofonici per scopi speciali. Raddrizzatori a valvole ioniche. Antenne per ricezione e trasmissione con relativi accessori. Microfoni, giradischi fonografici, apparecchi incisori di dischi fonografici. Soccorritori ed altri organi a complemento degli apparecchi sopramenzionati. | 60817 | 29-12-1939 |
| 26- 7-1939 | Domenico Flagella a Foggia. | Marchio di fabbrica per macchine automatiche pubblicitarie raccoglitrici e distributrici di avvisi e notizie diverse. | 60827 | 29-12-1939 |
| 20-10-1939 | Farnsworth Television & Radio Corporation, a Fort Wayne, Indiana (S. U. A.). | Marchio di fabbrica per apparecchi radioriceventi, mobili per apparecchi radioriceventi, riproduttori elettrici per fonografi, e loro parti e accessori, consistenti in antenne, batterie, eliminatori, posti di collegamento, avvolgimenti, reattanze, bobine, serie di bobine, condensatori, quadri, dispersioni a griglia, spine, altoparlanti, quadranti e scale, potenziometri, gruppi amplificatori radio, gruppi ricevitori radio, resistenti, schermi, trasformatori, tubi ed elettroni, zoccoli per tubi, dispositivi sintonizzanti, bobine di reattanza, e fili e cavi per impianti ed apparecchi radio, fac-simili per televisione ed altri apparecchi e sistemi di tutti i tipi e loro parti ed accessori per trasmettere e ricevere elettricamente figure, apparecchi riceventi per televisione e mobili per apparecchi riceventi per televisione, soli o combinati con apparecchi radio-telefonici, macchine parlanti e parti di esse, macchine combinate parlanti e radioriceventi, pellicole | 60830 | 29-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | danti) tubi e tavole riscaldanti caldaie a bilico agricole, apparecchi per impianti di grandi cucine, friggitrici, armadi riscaldanti, e tutte le macchine atte a trasformare l'energia elettrica in calore, con tutti gli accessori, regolatori di temperatura, interruttori automatici e simili; apparecchi refrigeranti in genere. | | |
| 11- 8-1939 | Italo Farfallini, a Torino. | Marchio di fabbrica per indicatori di livello del combustibile per serbatoi di automobili ed aeroplani. | 60709 | 21-12-1939 |
| 27- 9-1939 | Soc. An. Vittorio Necchi, a Pavia. | Marchio di fabbrica per macchine da cucire. | 60743 | 23-12-1939 |
| 27- 9-1939 | Soc. An. Vittorio Necchi, a Milano. | Marchio di fabbrica per macchine da cucire. | 60744 | 23-12-1939 |
| 20- 9-1939 | Soc. An. Industria Nazionale Cavi Elettrici, a Torino. | Marchio di fabbrica per conduttori isolati in genere e accessori relativi. | 60765 | 26-12-1939 |
| 14- 9-1939 | Siemens Società Anonima, a Milano. | Marchio di fabbrica per apparecchi radioricevitori e per televisione. Radiogoniometri completi per impianti fissi e mobili. Stazioni trasmittenti di varia potenza per impianti fissi e mobili. Valvole riceventi, trasmittenti; amplificatrici e per televisione. Amplificatori a valvole ioniche di diversi tipi. Altoparlanti e relative custodie per scopi diversi. Ricevitori radiofonici per scopi speciali. Raddrizzatori a valvole ioniche. Antenne per ricezione e trasmissione con relativi accessori. Microfoni, giradischi fonografici, apparecchi incisori di dischi fonografici. Soccorritori ed altri organi a complemento degli apparecchi sopramenzionati. | 60817 | 29-12-1939 |
| 26- 7-1939 | Domenico Flagella a Foggia. | Marchio di fabbrica per macchine automatiche pubblicitarie raccoglitrici e distributrici di avvisi e notizie diverse. | 60827 | 29-12-1939 |
| 20-10-1939 | Farnsworth Television & Radio Corporation, a Fort Wayne, Indiana (S. U. A.). | Marchio di fabbrica per apparecchi radioriceventi, mobili per apparecchi radioriceventi, riproduttori elettrici per fonografi, e loro parti e accessori, consistenti in antenne, batterie, eliminatori, posti di collegamento, avvolgimenti, reattanze, bobine, serie di bobine, condensatori, quadri, dispersioni a griglia, spine, altoparlanti, quadranti e scale, potenziometri, gruppi amplificatori radio, gruppi ricevitori radio, reostati, schermi, trasformatori, tubi ed elettroni, zoccoli per tubi, dispositivi sintonizzanti, bobine di reattanza, e fili e cavi per impianti ed apparecchi radio, fac-simili per televisione ed altri apparecchi e sistemi di tutti i tipi e loro parti ed accessori per trasmettere e ricevere elettricamente figure, apparecchi riceventi per televisione e mobili per apparecchi riceventi per televisione, soli o combinati con apparecchi radio-telefonici, macchine parlanti e parti di esse, macchine combinate parlanti e radioriceventi, pellicole cinematografiche e sonore combinate, apparecchi per la registrazione dei suoni e apparecchi per la riproduzione dei suoni, e cioè: combinazioni di apparecchi registratori di suoni e registratori d'immagini, combinazioni di apparecchi per la riproduzione di suoni e per la riproduzione d'immagini, combinazioni di apparecchi registratori di suoni ed apparecchi riproduttori di vedute, ed ogni qualsiasi combinazione di appa- | 60830 | 29-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| | | recchi registratori e riproduttori; impianti radio trasmittenti, impianti trasmittenti di televisione, macchine fotografiche sceveratrici ad elettroni ed accessori, equipaggiamenti sceveratori per cinematografia a distanza, compresi generatori e preamplificatori a sincronizzazione d'impulsi; generatori di potenza ad alta e bassa tensione ed equipaggiamenti d'antenna, equipaggiamenti cinematografici a frequenza auditiva e visiva; linee di trasmissione ad alta frequenza ed indicatori visuali, moltiplicatori ad elettroni, oscillatori e modulatori, moltiplicatori di frequenza e stadi ammortizzanti, generatori sceveratori ad onda inclinata, generatori di intercollegamento e generatori di oscillazioni di tutte le frequenze, e parti componenti degli apparecchi sopra elencati. | | |
| 31-10-1939 | Turner & Newall Limited, a Spotland, Rochdale (Inghilterra). | Marchio di fabbrica per materiali sotto forma di tavole, fogli, pannelli e pezzi lavorati a macchina composti principalmente di amianto, da usarsi nell'isolamento elettrico e per scopi di resistenza all'arco voltaico ed al calore. | 60831 | 29-12-1939 |
| 29-11-1939 | Pier Giuseppe Portino, a Torino. | Marchio di fabbrica per apparecchi per comunicazioni interne. | 60855 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE VII. — Armi e loro accessori; esplosivi. | | |
| 6-9-1939 | Gino Revelli e Francesco Ettore Nasturzio, a Genova. | Marchio di fabbrica per fucili semiautomatici, fucili in genere, mitragliatrici, cartucce, caricatori, sopporti; armi da fuoco e loro accessori; parti degli oggetti sopra specificati. | 60789 | 27-12-1939 |
| 6-11-1939 | Polverifici Giovanni Stacchini Società Anonima, a Roma. | Marchio di fabbrica per esplosivi; miscele esplosive; cariche esplosive; cartocci; cartocci-proietti; macchine per triturazione; macchine per la lavorazione degli esplosivi; accessori relativi. | 60832 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE VIII. — Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche. | | |
| 28-7-1939 | S.I.C.I. Società Industrie Ceramiche Italiane a Civitacastellana. | Marchio di fabbrica per ceramiche. | 60753 | 29-12-1939 |
| 4-10-1939 | Achille Cabrini, a Cremona. | Marchio di fabbrica per strutture e decorazioni edilizie di qualsiasi genere e specie. | 60846 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE IX. — Combustibili, materiali ed articoli | | |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | recchi registratori e riproduttori; impianti radio trasmittenti, impianti trasmittenti di televisione, macchine fotografiche scoveratrici ad elettroni ed accessori, equipaggiamenti scoveratori per cinematografia a distanza, compresi generatori e preamplificatori a sincronizzazione d'impulsi; generatori di potenza ad alta e bassa tensione ed equipaggiamenti d'antenna, equipaggiamenti cinematografici a frequenza auditiva e visiva; linee di trasmissione ad alta frequenza ed indicatori visuali, moltiplicatori ad elettroni, oscillatori e modulatori, moltiplicatori di frequenza e stadi ammortizzanti, generatori scoveratori ad onda inclinata, generatori di intercollegamento e generatori di oscillazioni di tutto le frequenze, e parti componenti degli apparecchi sopra elencati. | | |
| 31-10-1939 | Turner & Newall Limited, a Spotland, Rochdale (Inghilterra). | Marchio di fabbrica per materiali sotto forma di tavole, fogli, pannelli e pezzi lavorati a macchina composti principalmente di amianto, da usarsi nell'isolamento elettrico e per scopi di resistenza all'arco voltaico ed al calore. | 60831 | 29-12-1939 |
| 29-11-1939 | Pier Giuseppe Portino, a Torino. | Marchio di fabbrica per apparecchi per comunicazioni interne. | 60855 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.** | | |
| 6-9-1939 | Gino Revelli e Francesco Ettore Nasturzio, a Genova. | Marchio di fabbrica per fucili semiautomatici, fucili in genere, mitragliatrici, cartucce, caricatori, sopporti; armi da fuoco e loro accessori; parti degli oggetti sopra specificati. | 60789 | 27-12-1939 |
| 6-11-1939 | Polverifici Giovanni Stacchini Società Anonima, a Roma. | Marchio di fabbrica per esplosivi; miscele esplosive; cariche esplosive; cartocci; cartocci-proietti; macchine per triturazione; macchine per la lavorazione degli esplosivi; accessori relativi. | 60832 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.** | | |
| 28-7-1939 | S.I.C.I. Società Industrie Ceramiche Italiane a Civitacastellana. | Marchio di fabbrica per ceramiche. | 60755 | 26-12-1939 |
| 4-10-1939 | Achille Cabrini, a Cremona. | Marchio di fabbrica per strutture e decorazioni edilizie di qualsiasi genere e specie. | 60846 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE IX. — **Combustibili; materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.** *(Vedi anche classe IV, marchi nn. 60781, 60864, 60865, classe VI, marchio n. 60893).* | | |
| 8-9-1939 | Mira Lanza S.A., a Genova. | Marchio di fabbrica per candele. | 60824 | 21-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| | | CLASSE X. — **Materiali diversi di uso domestico non compresi in altre classi; oggetti per sport e giocattoli** | | |
| | | (*Vedi anche: classe IV, marchio n. 60763; classe V, marchio nn. 60667, 60783*). | | |
| | | CLASSE XII. — **Carrozzeria e trasporti in genere selleria e valigeria.** | | |
| 9-11-1938 | Aldo Oldi, a Toscolano Lago di Garda (Brescia). | Marchio di fabbrica per cicli, tricicli, biciclette a due posti, tre posti, quattro posti, cinque posti, sei posti. | 60662 | 16-12-1939 |
| 11- 8-1939 | Bernardo Canepare, a Torino. | Marchio di fabbrica per accessori per biciclette e specialmente copricatena. | 60710 | 21-12-1939 |
| 28- 9-1939 | Ettore Grassi & Giuseppe Rotta, a Milano. | Marchio di fabbrica per accessori per biciclette, motociclette, automobili. | 60746 | 23-12-1939 |
| 21-10-1939 | Francesco Agostini, a Parma. | Marchio di fabbrica per parti e accessori per bicicletta, nonchè prodotti chimici concianti. | 60774 | 26-12-1939 |
| | | CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi e ricami** | | |
| 12- 6-1939 | Società Anonima Lanificio Adriano Berti & Figli, a Pratovecchio (Arezzo). | Marchio di fabbrica per panni di lana a colori uniti o in misto unito. | 60685 | 16-12-1939 |
| 19- 8-1939 | Società Anonima Italviscosa, a Milano. | Marchio di fabbrica per fili, filati e fibre tessili artificiali o misti a fibra continua ed in fiocco, tessuti, maglierie e confezioni di fibre tessili artificiali, naturali o misto. | 60705 | 21-12-1939 |
| 19- 9-1939 | Antonio Randi, a Busto Arsizio. | Marchio di fabbrica per tessuti. | 60739 | 23-12-1939 |
| 12- 8-1939 | S. A. D. I. R. Soc. An. Drapperie Italiane Roma, a Roma. | Marchio di fabbrica per drapperie, tessuti. | 60754 | 26-12-1939 |
| 25-10-1939 | S. A. Cotoniricio Ligure, a Milano. | Marchio di fabbrica per tessuti. | 60777 | 26-12-1939 |
| 13- 7-1939 | Società Anonima Luigi Piantanida, a Milano. | Marchio di fabbrica per tessuti. | 60779 | 27-12-1939 |
| 5- 9-1939 | De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima a Milano. | Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi o tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale. | 60814 | 29-12-1939 |
| 6- 9-1939 | De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima a Milano. | Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati greggi e tinti composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale. | 60815 | 29-12-1939 |
| 16-10-1939 | Ettore Moretti, a Milano. | Marchio di fabbrica per tessuti impermeabili, copertoni impermeabili, tende da campo e sportive, impermeabili per uomo e signora, tessuti imitazione pelle, denominati «coperm». | 60853 | 29-12-1939 |
| 19-10-1939 | Ditta Filli Zegna di Angelo, a Trivero (Vercelli). | Marchio di fabbrica per tessuti, filati e maglierie di lana, seta, cotone od altre fibre tessili, puri o misti. | 60857 | 29-12-1939 |
| 22- 5-1939 | Società Esportazioni Ricami Tessuti Affini An. S. E. R. T. A., a Milano. | Marchio di commercio per tessuti a macchina, maglia ed a mano. | 60862 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti** | | |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | **Classe X. — Materiali diversi di uso domestico non compresi in altre classi: oggetti per sport e giocattoli** | | |
| | | *(Vedi anche: classe IV, marchio n. 60763; classe V, marchio nn. 60667, 60783).* | | |
| | | **Classe XII. — Carrozzeria e trasporti in genere selleria e valigeria.** | | |
| 9-11-1938 | Aldo Oldi, a Toscolano Lago di Garda (Brescia). | Marchio di fabbrica per cicli, tricicli, biciclette a due posti, tre posti, quattro posti, cinque posti, sei posti. | 60662 | 16-12-1939 |
| 11- 8-1939 | Bernardo Canepare, a Torino. | Marchio di fabbrica per accessori per biciclette e specialmente copricatena. | 60710 | 21-12-1939 |
| 28- 8-1939 | Ettore Grassi & Giuseppe Rotta, a Milano. | Marchio di fabbrica per accessori per biciclette, motociclette, automobili. | 60746 | 23-12-1939 |
| 21-10-1939 | Francesco Agostini, a Parma. | Marchio di fabbrica per parti e accessori per bicicletta, nonchè prodotti chimici concianti. | 60774 | 26-12-1939 |
| | | **Classe XIII. — Filati, tessuti, pizzi e ricami** | | |
| 12- 6-1939 | Società Anonima Lanificio Adriano Berti & Figli, a Pratovecchio (Arezzo). | Marchio di fabbrica per panni di lana a colori uniti o in tinto unito. | 60665 | 16-12-1939 |
| 19- 5-1939 | Società Anonima Italviscosa, a Milano. | Marchio di fabbrica per fili, filati e fibre tessili artificiali o misti a fibra continua ed in fiocco, tessuti, maglierie e confezioni di fibre tessili artificiali, naturali o misto. | 60705 | 21-12-1939 |
| 19- 9-1939 | Antonio Randi, a Busto Arsizio. | Marchio di fabbrica per tessuti. | 60739 | 23-12-1939 |
| 12- 8-1939 | S. A. D. I. R. Soc. An. Drapperie Italiane Roma, a Roma. | Marchio di fabbrica per drapperie, tessuti. | 60754 | 26-12-1939 |
| 26-10-1939 | S. A. Cotonificio Ligure, a Milano. | Marchio di fabbrica per tessuti. | 60777 | 26-12-1939 |
| 13- 7-1939 | Società Anonima Luigi Piantanida, a Milano. | Marchio di fabbrica per tessuti. | 60779 | 27-12-1939 |
| 6- 9-1939 | De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima a Milano. | Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi o tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale. | 60814 | 29-12-1939 |
| 6- 9-1939 | De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima a Milano. | Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati greggi e tinti composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale. | 60815 | 29-12-1939 |
| 16-10-1939 | Ettore Moretti, a Milano. | Marchio di fabbrica per tessuti impermeabili, copertoni impermeabili, tende da campo e sportive, impermeabili per uomo e signora, tessuti imitazione pelle, denominati «coper-mobile». | 60853 | 29-12-1939 |
| 19-10-1939 | Ditta F.lli Zegna di Angelo, a Trivero (Vercelli). | Marchio di fabbrica per tessuti, filati e maglierie di lana, seta, cotone od altre fibre tessili, puri o misti. | 60857 | 29-12-1939 |
| 22- 5-1939 | Società Esportazioni Ricami Tessuti Affini An. S. E. R. T. A., a Milano. | Marchio di commercio per tessuti a macchina, maglia ed a mano. | 60862 | 29-12-1939 |
| | | **Classe XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi.** | | |
| | | *(Vedi anche: classe VI, marchio n. 60695; classe XIII, marchio n. 60705).* | | |
| 3- 4-1939 | Società Fratelli Bevilacqua di Raffaele, a Napoli. | Marchio di commercio per sciallerie e fazzoletterami. | 60684 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Ditta Giuseppe Reala fabbrica maglierie, a Ponte S. Pietro (Bergamo). | Marchio di fabbrica per maglierie in genere. | 60723 | 21-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| 2-10-1939 | Adolfo Pavesi, a Milano. | Marchio di fabbrica per spille, fermagli, braccialetti, collane, orecchini, ciondoli, pendagli e simili. | 60738 | 23-12-1939 |
| 2- 8-1939 | Ferrand & Suddards, Ltd., a Bradford, Yorkshire (Gran Bretagna). | Marchio di fabbrica per fibbie di metallo comune. | 60757 | 26-12-1939 |
| 22- 9-1939 | Giovanni Battista Barberis, a Torino. | Marchio di fabbrica per guanti, guanti a maglia, guanti di tessuto, guanti di pelle, guanti misti a maglia e di pelle, guanti misti di tessuto e di pelle. | 60766 | 26-12-1939 |
| 13- 9-1939 | Soc. An. A. Calderoni, a Milano. | Marchio di fabbrica per oggetti e modelli di oreficeria e di gioielleria di qualsiasi metallo e relative applicazioni ed involucri ed astucci relativi in genere. | 60816 | 29-12-1939 |
| 9- 9-1939 | Vittoria Colli Turrini, a Reggio Emilia. | Marchio di commercio per un anello. | 60824 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE XVI. — Caucciù e guttaperca. | | |
| 3-10-1939 | Compagnia Italiana Gommatura, a Torino. | Marchio di fabbrica per tubi flessibili in tela gommata, loro parti ed accessori. | 60729 | 21-12-1939 |
| 27- 9-1939 | Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano. | Marchio di fabbrica per cerchioni di gomma pneumatici, semipneumatici e pieni. | 60742 | 31-12-1939 |
| | | CLASSE — XVII. Carte, cartoni compresa carta per tappezzeria e oggetti di cancelleria. | | |
| 21- 8-1939 | Fabbrica Penne Stilografiche cav. D. Ceriani, a Sesto Calende. | Marchio di fabbrica per penne stilografiche, pennini e parti di ricambio per penne stilografiche. | 60701 | 21-12-1939 |
| 19- 9-1939 | Ditta F.lli Pecco, a Torino. | Marchio di fabbrica per pennini da scrivere, in oro, acciaio inossidabile ed altri metalli. | 60764 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE XVIII. — Prodotti farmaceutici, apparecchi d'igiene e di terapia. *(Vedi anche: classe II, marchio n. 60108).* | | |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale in fiale per la cura delle infezioni. | 60683 | 16-12-1939 |
| 2- 9-1939 | Soc. An. Unione Chimica Medicamenti, a Torino. | Marchio di fabbrica per un medicinale. | 60704 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale in fiale per la cura degli edemi ed idropericardiaco. | 60713 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale per la cura della malaria, sia in polvere che in disciolti. | 60715 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale in pillole per la cura del fegato. | 60717 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto farmaceutico, a base di belladonna, preparato in soluzione liquida; in disciolti ed in fiale per | 60718 | 21-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2-10-1939 | Adolfo Pavesi, a Milano. | Marchio di fabbrica per spilli, fermagli, braccialetti, collane, orecchini, ciondoli, pendagli e simili. | 60738 | 23-12-1939 |
| 2- 8-1939 | Formad & Suddards, Ltd., a Bradford, Yorkshire (Gran Bretagna). | Marchio di fabbrica per fibbie di metallo comune. | 60757 | 26-12-1939 |
| 22- 9-1939 | Giovanni Battista Barberis, a Torino. | Marchio di fabbrica per guanti, guanti a maglia, guanti di tessuto, guanti di pelle, guanti misti a maglia e di pelle, guanti misti di tessuto e di pelle. | 60766 | 26-12-1939 |
| 12- 9-1939 | Soc. An. A. Calderoni, a Milano. | Marchio di fabbrica per oggetti e modelli di oreficeria e di gioielleria di qualsiasi metallo e relative applicazioni ed involucri ed astucci relativi in genere. | 60816 | 29-12-1939 |
| 9- 9-1939 | Vittoria Colli Turrini, a Reggio Emilia. | Marchio di commercio per un anello. | 60824 | 29-12-1939 |
| | | **Classe XVI. — Cuoio e succedanei.** | | |
| 3-10-1939 | Compagnia Italiana Gommatura, a Torino. | Marchio di fabbrica per tubi flessibili in tela gommata, loro parti ed accessori. | 60729 | 21-12-1939 |
| 27- 9-1939 | Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano. | Marchio di fabbrica per cerchioni di gomma pneumatici, semipneumatici e pieni. | 60742 | 31-12-1939 |
| | | **Classe — XVII. Carte, cartoni: compresa carta per tappezzeria e oggetti di cancelleria.** | | |
| 24- 8-1939 | Fabbrica Penne Stilografiche cav. D. Ceriani, a Sesto Calende. | Marchio di fabbrica per penne stilografiche, pennini e parti di ricambio per penne stilografiche. | 60704 | 21-12-1939 |
| 18- 9-1939 | Ditta F.lli Pecco, a Torino. | Marchio di fabbrica per pennini da scrivere, in oro, acciaio inossidabile ed altri metalli. | 60761 | 26-12-1939 |
| | | **Classe XVIII. — Prodotti farmaceutici, apparecchi d'igiene e di terapia** *(Vedi anche: classe II, marchio n. 60708).* | | |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale in fiale per la cura delle infezioni. | 60683 | 16-12-1939 |
| 2- 9-1939 | Soc. An. Unione Chimica Medicamenti, a Torino. | Marchio di fabbrica per un medicinale. | 60701 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale in fiale per la cura degli edemi ed idropi cardiaci. | 60713 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale per la cura della malaria; sia in polvere che in dischi. | 60715 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale in pillole per la cura del fegato. | 60717 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto farmaceutico, a base di belladonna, preparato in soluzione liquida; in dischi ed in fiale per infezioni. | 60718 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto calmante della tosse, preparato in dischi. | 60720 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale per la cura di disturbi da ipertiroidismo (preparato in dischi). | 60721 | 21-12-1939 |
| 2-10-1939 | Henri Bottu, a Parigi. | Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici. | 60790 | 27-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| 3-10-1939 | Henri Bottu, a Parigi. | Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici. | 60792 | 27-12-1939 |
| 19- 9-1939 | Ditta Lepetit S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un preparato chimico farmaceutico. | 60793 | 27-12-1939 |
| 19- 9-1939 | Ditta Lepetit S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un preparato chimico farmaceutico. | 60794 | 27-12-1939 |
| 19- 9-1939 | Ditta Lepetit S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un preparato chimico farmaceutico. | 60795 | 27-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale (in discoidi) per la cura dei disturbi della digestione. | 60808 | 29-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale per la cura delle anemie, preparato in polvere od in soluzione. | 60809 | 29-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale in fiale (soluzione di un derivato chimico organico di iodio). | 60810 | 29-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale (in boccetto e fiale) per ricostituente nelle anemie, clorosi o malattie cutanee. | 60811 | 29-12-1939 |
| 11-10-1939 | Rainis Rita in Fioretti & Zennaro Marcello, a Trieste. | Marchio di fabbrica per un preparato medicinale in forma di capsule opercolate. | 60829 | 29-12-1939 |
| 27- 9-1939 | Anna Maria Bussoi nei Vanni Desideri, a Firenze. | Marchio di fabbrica per dispositivi in tessuto, o simile, per sostegno di orli superiori in cura, parti e pezzi di ricambio di detti sostegni. | 60839 | 29-12-1939 |
| 5-10-1939 | Società in Accomandita Semplice Laboratorio di Terapia Sperimentale dott. prof. A. Bruschettini, a Genova. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale. | 60840 | 29-12-1939 |
| 5-10-1939 | Società in Accomandita Semplice Laboratorio di Terapia Sperimentale dott. prof. A. Bruschettini, a Genova. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale. | 60841 | 29-12-1939 |
| 6-10-1939 | Soc. An. Maggioni & C., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto chemioterapico sintetico. | 60847 | 29-12-1939 |
| 7-10-1939 | Soc. An. Arabo Medico, a Milano. | Marchio di fabbrica per specialità medicinali contro le tossi in genere e la ipertosse in particolare. | 60849 | 29-12-1939 |
| 11-10-1939 | Farmaceutici Italia S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici. | 60859 | 29-12-1939 |
| 11-10-1939 | Farmaceutici Italia S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici. | 60869 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici** | | |
| | | *(Vedi anche: classe V, marchio nn. 60697, 60698, 60702, 60818, 60819, 60820).* | | |
| | | CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.** | | |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 3-10-1939 | Henri Bottu, a Parigi. | Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici. | 60792 | 27-12-1939 |
| 19- 9-1939 | Ditta Lepetit S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un preparato chimico farmaceutico. | 60793 | 27-12-1939 |
| 19- 9-1939 | Ditta Lepetit S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un preparato chimico farmaceutico. | 60794 | 27-12-1939 |
| 19- 9-1939 | Ditta Lepetit S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un preparato chimico farmaceutico. | 60795 | 27-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale (in discoidi) per la cura dei disturbi della digestione. | 60808 | 29-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale per la cura dello anemie, preparato in polvere od in soluzione. | 60809 | 29-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale in fiale (soluzione di un derivato chimico organico di iodio). | 60810 | 29-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale (in boccette e fiale) per ricostituente nelle anemie, clorosi o malattie cutanee. | 60811 | 29-12-1939 |
| 11-10-1939 | Rainis Rita in Fiorotti & Zennaro Marcello, a Trieste. | Marchio di fabbrica per un preparato medicinale in forma di capsule operculate. | 60829 | 29-12-1939 |
| 27- 9-1939 | Anna Maria Bussei nei Vanni Desideri, a Firenze. | Marchio di fabbrica per dispositivi in tessuto, o simile, per sostegno di orli superiori in cura, parti e pezzi di ricambio di detti sostegni. | 60839 | 29-12-1939 |
| 5-10-1939 | Società in Accomandita Semplice Laboratorio di Terapia Sperimentale dott. prof. A. Bruschettini, a Genova. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale. | 60840 | 29-12-1939 |
| 5-10-1939 | Società in Accomandita Semplice Laboratorio di Terapia Sperimentale dott. prof. A. Bruschettini, a Genova. | Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale. | 60841 | 29-12-1939 |
| 6-10-1939 | Soc. An. Maggioni & C., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto chemioterapico sintetico. | 60847 | 29-12-1939 |
| 7-10-1939 | Soc. An. Araldo Medico, a Milano. | Marchio di fabbrica per specialità medicinali contro le tossi in genere e la ipertosse in particolare. | 60849 | 29-12-1939 |
| 11-10-1939 | Farmaceutici Italia S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici. | 60859 | 29-12-1939 |
| 11-10-1939 | Farmaceutici Italia S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici. | 60860 | 29-12-1939 |
| | | **Classe XIX. — Coloranti e vernici** | | |
| | | *(Vedi anche: classe V, marchio nn. 60697, 60698, 60702, 60818, 60819, 60820).* | | |
| | | **Classe XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi.** | | |
| | | *(Vedi anche: classe IV, marchio n. 60760; classe XII, marchio n. 60771).* | | |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto in polvere per la depurazione dell'alluminio fuso. | 60682 | 16-12-1939 |
| 21- 8-1939 | Courtaulds, Limited, a Londra. | Marchio di fabbrica per prodotti chimici per il trattamento di filati o tessuti tinti allo scopo di stabilizzare il colore. | 60796 | 21-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto in polvere per la saldatura autogena della ghisa. | 60711 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto in polvere per la saldatura del rame. | 60712 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto in polvere per la saldatura autogena dell'alluminio e leghe a base dell'alluminio. | 60719 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto in polvere per la saldatura dello stagno e stagnatura del ferro, rame, ottone e leghe similii. | 60722 | 21-12-1939 |
| 25- 7-1939 | Società Italiana Prodotti «Bensil», a Prato (Firenze). | Marchio di fabbrica per un liquido insetticida profumato per uso domestico. | 60825 | 29-12-1939 |
| 12-10-1939 | Solvay & C. Soc. in Accomandita Semplice, a Rosignano-Solvay (Livorno). | Marchio di fabbrica per prodotti chimici in genere. (Già registrato nel Belgio al n. 52255). | 60838 | 29-12-1939 |
| 4-10-1939 | Bortolo Bonan, a Feltre. | Marchio di fabbrica per uno speciale preparato per togliere le macchie dalle pareti murali, in genere. | 60845 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi. | | |
| 22- 9-1939 | Ditta Giuseppe Criuffrè & Figli, a Termini Imerese (Palermo). | Marchio di fabbrica per un prodotto per lucidare metalli. | 60651 | 16-12-1939 |
| 22- 9-1939 | Felice Marchi, a Milano. | Marchio di fabbrica per un liquido, per ravvivare il taglio delle lime. | 60733 | 23-12-1939 |
| 22- 9-1939 | Alberto Sandri, a Roma. | Marchio di fabbrica per detersivi in genere. | 60734 | 23-12-1939 |
| 28- 9-1939 | Soc. An. Sada-Milano, a Milano. | Marchio di fabbrica per prodotti detergenti, emollienti, assorbenti, cosmetici, abrasivi, sostanze per pulire metalli, lucido per scarpe. | 60735 | 23-12-1939 |
| 29- 9-1939 | Società Anonima Dirsa, a Milano. | Marchio di fabbrica per articoli per parrucchiere in genere e da toletta. | 60747 | 23-12-1939 |
| 1- 8-1939 | Ceneria Flli Saverati fu Sante, a Parma. | Marchio di fabbrica per fogli cerei per apicultura. | 60756 | 26-12-1939 |
| 14- 8-1939 | Morabito Giuseppe, a Roma. | Marchio di fabbrica per cinghie per trasmissioni, di cuoio naturale semplici e doppie, di cuoio al cromo, di pelo di cammello, di gomma con tela inserita, di gomma trapezoidali ad anello per trebbiatrici; cinghie di cotone e canapa; corde di cuoio tondo, ritorto e trallato; stoppini di cuoio naturale e al cromo; lacciuoli di cuoio al cromo e pergamenati; nastri trasportatori; pulegge, assi, supporti assi ed oscillanti; giunzioni di ogni sistema; bulloni a vite per cinghie; cere adesive solide e liquide per cinghie di cuoio, di gomma e di pelo di cammello, colla a caldo e a freddo per cinghie di cuoio; fustello in acciaio per forare cinghie; macchine aggraffatrici; serretti per giunzioni; accessori per caldaie a vapore; allarga-tubi; cristalli a riflessione per livello d'acqua; [illegible] | 60761 | 28-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto in polvere per la saldatura autogena della ghisa. | 60711 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto in polvere per la saldatura del rame. | 60712 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto in polvere per la saldatura autogena dell'alluminio e leghe a base dell'alluminio. | 60719 | 21-12-1939 |
| 31- 8-1939 | Carlo Erba, S. A., a Milano. | Marchio di fabbrica per un prodotto in polvere per la saldatura dello stagno e stagnatura del ferro, rame, ottone e leghe simili. | 60722 | 21-12-1939 |
| 26- 7-1939 | Società Italiana Prodotti «Benail», a Prato (Firenze). | Marchio di fabbrica per un liquido insetticida profumato per uso domestico. | 60823 | 29-12-1939 |
| 12-12-1939 | Solvay & C. Soc. in Accomandita Semplice, a Rosignano-Solvay (Livorno). | Marchio di fabbrica per prodotti chimici in genere. (Già registrato nel Belgio al n. 82235). | 60833 | 29-12-1939 |
| 4-10-1939 | Bortolo Bonan, a Feltre. | Marchio di fabbrica per uno speciale preparato per togliere le macchie dalle pareti murali, in genere. | 60845 | 29-12-1939 |
| | | **Classe XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi.** | | |
| 22- 9-1939 | Ditta Giuseppe Criffiné & Figli, a Termini Imerese (Palermo). | Marchio di fabbrica per un prodotto per lucidare metalli. | 60681 | 16-12-1939 |
| 22- 9-1939 | Felice Marchi, a Milano. | Marchio di fabbrica per un liquido, per ravvivare il taglio delle lime. | 60733 | 23-12-1939 |
| 22- 9-1939 | Alberto Sandri, a Roma. | Marchio di fabbrica per detersivi in genere. | 60734 | 23-12-1939 |
| 28- 9-1939 | Soc. An. Sada-Milano, a Milano. | Marchio di fabbrica per prodotti detergenti, emollienti, adsorbenti, cosmetici, abrasivi, sostanze per pulire metalli, lucido per scarpe. | 60735 | 23-12-1939 |
| 29- 9-1939 | Società Anonima Dirsa, a Milano. | Marchio di fabbrica per articoli per parrucchiere in genere o da toletta. | 60747 | 23-12-1939 |
| 1- 8-1939 | Cereria F.lli Serventi fu Santa, a Parma. | Marchio di fabbrica per fogli cerei per apicultura. | 60756 | 26-12-1939 |
| 14- 8-1939 | Morabito Giuseppe, a Roma. | Marchio di fabbrica per cinghie per trasmissioni, di cuoio naturale semplici e doppie, di cuoio al cromo, di pelo di cammello, di gomma con tele inserite, di gomma trapezoidali ed anello per trebbiatrici; cinghie di cotone e canapa; corde di cuoio tonde, ritorte e trafilate; gropponi di cuoio naturale o al cromo; lacchioli di cuoio al cromo e pergamenati; nastri trasportatori; pelegate, nasi, supporti tesi ed oscillanti; giunzioni di ogni sistema; bolloni a vite per cinghie; cere adesivo solide e liquido per cinghie di cuoio, di gomma o di pelo di cammello, colla a caldo e a freddo per cinghie di cuoio; fustello in acciaio per forare cinghie; macchine aggraffatrici; nervetti per giunzioni; accessori per caldaie a vapore; allarga-tubi; cristalli a riflessione per livello d'acqua; fischi e sirene; iniettori per alimentazione di caldaie; manganesite; mastice per caldaie; oliatori per cilindri o testa di biella; pale da carbone; pompe; rubinetti indicatori di livello; rubinetti di prova e scarico; spazzole per tubi; tubi di cristallo; valvole di riduzione; valvole di sicurezza a molla ed a contrapesi; valvole di passaggio e di ritenuta; manometri; manovuotometri; riduttori | 60761 | 26-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| | | di pressioni per liquidi e gas; vuotometri; termometri; pirometri; aerometri; contatori per acqua calda e fredda; rubinetteria; saracinesche per passaggio di acqua a bassa, media ed alta pressione; saracinesche per nafta, olio e benzina; valvole per vapore e per acqua; valvole di sicurezza e di riduzione per aria e vapore, valvole di riduzione per acqua; valvole di fondo con succheruila per pompe; prodotti d'amianto, guarnizioni diverse; prodotti di cotone per guarnizioni; guarnizioni varie, articoli per pulimento di macchine; lubrificanti; apparecchi di lubrificazione; isolanti termici per tubazioni di acqua calda e fredda per caldaie e simili; materiali isolanti per l'elettronica; prodotti di gomma; tubi di gomma e di canapa; tubi flessibili; tubi di cristallo; tubi di cristallo per indicatori di livelli; pompe per irrigazione, travaso, sollevamento e simili; gruppi di motopompe a benzina, petrolio o nafta; raccordi ed accessori per pompe; idranti stradali; lance da incendio; accessori per auto e trattori; articoli per uso agricolo; catene e ruote dentate; filtri a sacco con reto per vino; lamiere; molle di acciaio per ogni uso; tela di acciaio a filo quadro per brillatori; apparecchi di sollevamento e trasporto; articoli per giardinaggio; stivaloni e calzature da lavoro di gomma; calzature invernali di gomma; calzature estive di gomma; indumenti impermeabili e combinazioni; cappotti con cappuccio impermeabile; vestiti impermeabili; combinazioni in tessuto non impermeabile; articoli casalinghi; articoli casalinghi in resina artificiale stampata o colorata; utensileria. | | |
| 14- 7-1939 | The Amalgamated Dental Company, Limited, a Londra. | Marchio di fabbrica per sostanze per impronte dentali. | 60782 | 27-12-1939 |
| 4- 9-1939 | Ditta I. S. E. C. A., a Oggiono (Como). | Marchio di fabbrica per prodotti disincrostanti, detergenti, pulitori, sgrassanti, ravvivatori della lucidità di superfici levigate o verniciate. | 60812 | 29-12-1939 |
| 4- 9-1939 | Ditta I. S. E. C. A., a Oggiono (Como). | Marchio di fabbrica per prodotti disincrostanti, detergenti, pulitori, sgrassanti, ravvivatore della lucidità di superfici levigate o verniciate. | 60813 | 29-12-1939 |
| 19-10-1939 | Benvenuto Biarnino, a Genova. | Marchio di commercio per cinghia tessuta in massa, impregnata a fondo con gomma o derivati, per uso trasmissione e nastro trasportatore. | 60842 | 29-12-1939 |
| | | CLASSE XXII. — Prodotti compresi in più classi. | | |
| 6- 6-1939 | «Nafta» Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza | 60672 | 19-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | di pressioni per liquidi e gas; vuotometri; termometri; pirometri; aerometri; contatori per acqua calda e fredda; rubinetteria; saracinesche per passaggio di acqua a bassa, media ed alta pressione; saracinesche per nafta, olio e benzina; valvole per vapore e per acqua; valvole di sicurezza e di ridrizione per aria e vapore, valvole di riduzione per acqua; valvole di fondo con succhierulla per pompe; prodotti d amianto, guarnizioni diverse; prodotti di cotone per guarnizioni; guarnizioni varie, articoli per pulimento di macchine; lubrificanti; apparecchi di lubrificazione; isolanti termici per tubazioni di acqua calda e fredda per caldaie e simili; materiali isolanti per l'elettronica; prodotti di gomma; tubi di gomma e di canapa; tubi flessibili; tubi di cristallo; tubi di cristallo per indicatori di livelli; pompe per irrigazione, travaso, sollevamento e simili; gruppi di motopompe a benzina, petrolio o nafta; raccordi ed accessori per pompe; idranti stradali; lance da incendio; accessori per auto e trattori; articoli per uso agricolo; catene e ruote dentate; filtri a sacco con rete per vino; lamiere; molle di acciaio per ogni uso; tela di acciaio a filo quadro per brillatori; apparecchi di sollevamento e trasporto; articoli per giardinaggio; stivaloni e calzature da lavoro di gomma; calzature invernali di gomma; calzature estive di gomma; indumenti impermeabili e combinazioni; cappotti con cappuccio impermeabile; vestiti impermeabili; combinazioni in tessuto non impermeabile; articoli casalinghi; articoli casalinghi in resina artificiale stampata e colorata; utensileria. | | |
| 14– 7–1939 | The Amalgamated Dental Company, Limited, a Londra. | Marchio di fabbrica per sostanze per impronte dentali. | 60782 | 27–12–1939 |
| 4– 9–1939 | Ditta I. S. E. C. A., a Oggiono (Como). | Marchio di fabbrica per prodotti disincrostanti, detergenti, pulitori, sgrassanti, ravvivatori della lucidità di superfici levigate o verniciate. | 60812 | 29–12–1939 |
| 4– 9–1939 | Ditta I. S. E. C. A., a Oggiono (Como). | Marchio di fabbrica per prodotti disincrostanti, detergenti, pulitori, sgrassanti, ravvivatore della lucidità di superfici levigate o verniciate. | 60813 | 29–12–1939 |
| 19–10–1939 | Benvenuto Biancino, a Genova. | Marchio di commercio per cinghia tessuta in massa, impregnata a fondo con gomma o derivati, per uso trasmissione o nastro trasportatore. | 60812 | 29–12–1939 |
| | | CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi.** | | |
| 6– 6–1939 | «Nafta» Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, olii per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera di tutte le specie, detergenti, sgrassatori, trementina e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii commestibili e grassi, gelatina di petrolio, olii per toletta e preparati per toletta, olii per spruzzatori, insetticidi, candele, lumini da notte, ceri, | 60072 | 16–12–1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| | | fiammiferi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e igiene, olii per trasformatori, asfalto ed emulsioni asfaltiche per tutti gli scopi, bitume, pitture bituminose e composti, solventi, pigmenti, pitture, vernici, tinte, nero carbone, inchiostri, preservativi e indumenti preservativi, disinfettanti, sostanze e preparati per pulire, spirito per uso di manifatture, gas per illuminazione e saldatura, olii di gas e materiale per arricchire il gas, coke di petrolio, pompe, stufe, lampade, macchinette accendisigari, sostanze chimiche per manifatture, aria compressa. | | |
| 6- 6-1939 | « Nafta » Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, olii per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera di tutte le specie, detergenti, sgrassatori, trementina e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii commestibili e grassi, gelatina di petrolio, olii per toletta e preparati per toletta, olii per spruzzatori, insetticidi, candele, lumini da notte, ceri, fiammiferi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e igiene, olii per trasformatori, asfalto ed emulsioni asfaltiche per tutti gli scopi, bitume, pitture bituminose e composti, solventi, pigmenti pitture, vernici, tinte, nero carbone, inchiostri, preservativi e indumenti preservativi, disinfettanti, sostanze o preparati per pulire, spiriti per uso di manifatture, gas per illuminazione e saldatura, olii di gas, e materiale per arricchire il gas, coke di petrolio, pompe, stufe, lampade, macchinette accendisigari, sostanze chimiche per manifatture, aria compressa. | 60673 | 16-12-1939 |
| 6- 6-1939 | « Nafta » Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, olii per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera di tutte le specie, detergenti, sgrassatori, trementina e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii commestibili e grassi, gelatina di petrolio, olii per toletta e preparati per toletta, olii per spruzzatori, insetticidi, candele, lumini da notte, ceri, fiammiferi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e igiene, olii per trasformatori, asfalto ed emulsioni asfaltiche per tutti gli scopi, bitume, pitture bituminose e composti, solventi, pigmenti, pitture, vernici, tinte, nero carbone, inchiostri, preservativi e indumenti preservativi, | 60674 | 16-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | fiammiferi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e igiene, olii per trasformatori, asfalto ed emulsioni asfaltiche per tutti gli scopi, bitume, pitture bituminose e composti, solventi, pigmenti, pitture, vernici, tinte, nero carbone, inchiostri, preservativi e indumenti preservativi, disinfettanti, sostanze e preparati per pulire, spirito per uso di manifatture, gas per illuminazione e saldatura, olii di gas e materiale per arricchire il gas, coke di petrolio, pompe, stufe, lampade, macchinetto accendisigari, sostanze chimiche per manifatture, aria compressa. | | |
| 6- 6-1939 | « Nafta » Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, olii per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera di tutte le specie, detergenti, sgrassatori, trementina e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii commestibili e grassi, gelatina di petrolio, olii per toletta e preparati per toletta, olii per spruzzatori, insetticidi, candele, lumini da notte, ceri, fiammiferi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e igiene, olii per trasformatori, asfalto ed emulsioni asfaltiche per tutti gli scopi, bitume, pitture bituminose e composti, solventi, pigmenti, pitture, vernici, tinte, nero carbone, inchiostri, preservativi e indumenti preservativi, disinfettanti, sostanze e preparati per pulire, spiriti per uso di manifatture, gas per illuminazione e saldatura, olii di gas, e materiale per arricchire il gas, coke di petrolio, pompe, stufe, lampade, macchinette accendisigari, sostanze chimiche per manifatture, aria compressa. | 60673 | 16-12-1939 |
| 6- 6-1939 | « Nafta » Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, olii per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera di tutte le specie, detergenti, sgrassatori, trementina e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii commestibili e grassi, gelatina di petrolio, olii per toletta e preparati per toletta, olii per spruzzatori, insetticidi, candele, lumini da notte, ceri, fiammiferi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e igiene, olii per trasformatori, asfalto ed emulsioni asfaltiche per tutti gli scopi, bitume, pitture bituminose e composti, solventi, pigmenti, pitture, vernici, tinte, nero carbone, inchiostri, preservativi e indumenti preservativi, disinfettanti, sostanze e preparati per pulire, spiriti per uso di manifatture, gas per illuminazione e saldatura, olii di gas e materiale per arricchire il gas, coke di petrolio, pompe, stufe, lampade, macchinette accendisigari, sostanze chimiche per manifatture aria compressa. | 60674 | 16-12-1939 |
| 6- 6-1939 | « Nafta » Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, | 60675 | 16-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| | | petrolio illuminante, benzina, benzolo, olii per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera di tutte le specie, detergenti, sgrassatori, trementina e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii commestibili e grassi, gelatina di petrolio, olii per toletta e preparati per toletta, olii per spruzzatori, insetticidi, candele, lumini da notte, ceri, tamponi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e igiene, olii per trasformatori, asfalto e emulsioni asfaltiche per tutti gli scopi, bitume, pitture bituminose e composti, solventi, pigmenti, pitture, vernici, tinte, nero carbone, inchiostri, preservativi e indumenti preservativi, disinfettanti, sostanze e preparati per pulire, spiriti per uso di manifatture, gas per illuminazione e saldatura, olii di gas e materiale per arricchire il gas, coke di petrolio, pompe, stufe, lampade, macchinette accendisigari, sostanze chimiche per manifatture, aria compressa. | | |
| 6- 6-1939 | «Nafta» Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, olii per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera di tutte le specie, detergenti, sgrassatori, trementina e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii commestibili e grassi, gelatina di petrolio, olii per toletta e preparati per toletta, olii per spruzzatori, insetticidi, candele, lumini da notte, ceri, tamponi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e igiene, olii per trasformatori, asfalto ed emulsioni asfaltiche per tutti gli scopi, bitume, pitture bituminose e composti, solventi, pigmenti, pitture, vernici, tinte, nero carbone, inchiostri, preservativi e indumenti preservativi, disinfettanti, sostanze e preparati per pulire, spiriti per uso di manifatture, gas per illuminazione e saldatura, olii di gas e materiale per arricchire il gas, coke di petrolio, pompe, stufe, lampade, macchinette accendisigari, sostanze chimiche per manifatture, aria compressa. | 60676 | 16-12-1939 |
| 6- 6-1939 | «Nafta» Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, olii per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera di tutte le specie, detergenti, sgrassatori, trementina e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii commestibili e [illegible] olii per toletta e | 60777 | 16-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | petrolio illuminante, benzina, benzolo, olii per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera di tutte le specie, detergenti, sgrassatori, trementina e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii commestibili e grassi, gelatina di petrolio, olii per toletta e preparati per toletta, olii per spruzzatori, insetticidi, candele, lumini da notte, ceri, tiammiferi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e igiene, olii per trasformatori, asfalto e emulsioni asfaltiche per tutti gli scopi, bitume, pitture bituminose e composti, solventi, pigmenti, pitture, vernici, tinte, nero carbone, inchiostri, preservativi e indumenti preservativi, disinfettanti, sostanze e preparati per pulire, spiriti per uso di manifatture, gas per illuminazione e saldatura, olii di gas e materiale per arricchire il gas, coke di petrolio, pompe, stufe, lampade, macchinette accendisigari, sostanze chimiche per manifatture, aria compressa. | | |
| 6- 6-1939 | «Nafta» Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, olii per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera di tutte le specie, detergenti, sgrassatori, trementina e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii commestibili e grassi, gelatina di petrolio, olii per toletta e preparati per toletta, olii per spruzzatori, insetticidi, candele, lumini da notte, ceri, fiammiferi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e igiene, olii per trasformatori, asfalto ed emulsioni asfaltiche per tutti gli scopi, bitume, pitture bituminose e composti, solventi, pigmenti pitture, vernici, tinte, nero carbone, inchiostri, preservativi e indumenti preservativi, disinfettanti, sostanze e preparati per pulire, spiriti per uso di manifatture, gas per illuminazione e saldature, olii di gas e materiale per arricchire il gas, coke di petrolio, pompe, stufe, lampade, macchinette accendisigari, sostanze chimiche per manifatture, aria compressa. | 60676 | 16-12-1939 |
| 6- 6-1939 | «Nafta» Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, olii per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera di tutte le specie, detergenti, sgrassatori, trementina e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii commestibili e grassi, gelatina di petrolio, olii per toletta e preparati per toletta, olii per spruzzatori, insetticidi, candele, lumini da notte, ceri, fiammiferi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e igiene, olii per trasformatori, asfalto ed emulsioni asfaltiche per tutti gli scopi, bitume, pitture bituminose e composti, solventi, pigmenti pitture, vernici, tinte, nero carbone, inchiostri, preservativi e indumenti preservativi, disinfettanti, sostanze e preparati per pulire. | 60677 | 16-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| | | spiriti per uso di manifatture, gas per illuminazione e saldatura, olii di gas o materiale per arricchire il gas, coke di petrolio, pompe, stufe, lampade, macchinette accendisigari, sostanze chimiche per manifatture, aria compressa. | | |
| 6- 6-1939 | « Nafta » Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, olii per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera di tutte le specie, detergenti, sgrassatori, trementina e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii commestibili e grassi, gelatina di petrolio, olii per toletta e preparati per toletta, olii per spruzzatori, insetticidi, candele, lumini da notte, ceri, fiammiferi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e igiene, olii per trasformatori, asfalto ed emulsioni asfaltiche per tutti gli scopi, bitume, pitture, bituminose e composti, solventi, pigmenti, pitture, vernici, tinte, nero carbone, inchiostri, preservativi e indumenti preservativi, disinfettanti, sostanze e preparati per pulire, spirit per uso di manifatture, gas per illuminazione e saldatura, olii di gas e materiale per arricchire il gas, coke di petrolio, pompe, stufe, lampade, macchinette accendisigari, sostanze chimiche per manifatture, aria compressa. | 60678 | 16-12-1939 |
| 6- 6-1939 | « Nafta » Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, olii per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera di tutte le specie, detergenti, sgrassatori, trementina o surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii commestibili e grassi, gelatina di petrolio, olii per toletta e preparati per toletta, olii per spruzzatori, insetticidi, candele, lumini da notte, ceri, fiammiferi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e igiene, olii per trasformatori, asfalto ed emulsioni asfaltiche per tutti gli scopi, bitume, pitture bituminose o composti, solventi pigmenti, pitture, vernici, tinte, nero carbone, inchiostri, preservativi o indumenti preservativi, disinfettanti, sostanze o preparati per pulire, spiriti per uso di manifatture, gas per illuminazione e saldatura, olii di gas e materiale per arricchire il gas, coke di petrolio, pompe, stufe, lampade, macchinette accendisigari, sostanze chimiche per manifatture, aria compressa. | 60679 | 16-12-1939 |
| 30- 5-1939 | I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno | Marchio di fabbrica per prodotti chimici per scopi industriali, scientifici e fotografici, | 60688 | 21-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | spiriti per uso di manifatture, gas per illuminazione e saldatura, olii di gas e materiale per arricchire il gas, coke di petrolio, pompe, stufe, lampade, macchinette accendisigari, sostanze chimiche per manifatture, aria compressa | | |
| 6- 6-1939 | «Nafta» Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, olii per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi, cera di tutte le specie, detergenti, sgrassatori, trementina e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii commestibili e grassi, gelatina di petrolio, olii per toletta e preparati per toletta, olii per spruzzatori, insetticidi, candele, lumini da notte, ceri, fiammiferi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e igiene, olii per trasformatori, asfalto ed emulsioni asfaltiche per tutti gli scopi, bitume, pitture bituminose e composti, solventi, pigmenti, pitture, vernici, tinte, nero carbone, inchiostri, preservativi e indumenti preservativi, disinfettanti, sostanze e preparati per pulire, spiriti per uso di manifatture, gas per illuminazione e saldatura, olii di gas e materiale per arricchire il gas, coke di petrolio, pompe, stufe, lampade, macchinette accendisigari, sostanze chimiche per manifatture, aria compressa. | 60678 | 16-12-1939 |
| 6- 6-1939 | «Nafta» Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova. | Marchio di fabbrica per petrolio e tutti i suoi prodotti, spirito per motori, olii per forza motrice, combustibili per macchine, petrolio illuminante, benzina, benzolo, olii per forni, olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, grassi cera di tutte le specie, detergenti, sgrassatori, trementina e surrogati di trementina, olii medicinali e preparati medicinali, olii commestibili e grassi, gelatina di petrolio, olii per toletta e preparati per toletta, olii per spruzzatori, insetticidi, candele, lumini da notte, ceri, fiammiferi, fertilizzanti, olii e preparati per agricoltura, orticoltura, veterinaria e igiene, olii per trasformatori, asfalto ed emulsioni asfaltiche per tutti gli scopi, bitume, pitture bituminose e composti, solventi, pigmenti, pitture, vernici, tinte, nero carbone, inchiostri, preservativi e indumenti preservativi, disinfettanti, sostanze e preparati per pulire, spiriti per uso di manifatture, gas per illuminazione e saldatura, olii di gas e materiale per arricchire il gas, coke di petrolio, pompe, stufe, lampade, macchinette accendisigari, sostanze chimiche per manifatture, aria compressa. | 60679 | 16-12-1939 |
| 30- 5-1939 | I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania). | Marchio di fabbrica per prodotti chimici per scopi industriali, scientifici o fotografici, agenti per estinzioni di incendi; agenti per tempera e saldatura, materie plastiche per protesi dentaria; stucchi per denti; prodotti grezzi minerali; metalli non nobili grezzi e parzialmente lavorati. | 60688 | 21-12-1939 |
| 5- 9-1939 | Società Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino «Walter Martiny» Industria Gomma-Spiga-Sabit-Lire a Torino. | Marchio di fabbrica per anelli pieni per autocarri, carri e veicoli in genere; calzature cucite in gomma e tela; calzature vulcanizzate in gomma e tela; sovrascarpe; stivali; | 60699 | 21-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| | | stivali; scarpe da neve; pantofole; calzature da bagno; sandali, calzature per chirurghi; calzature in genere; tubi in gomma; tubi in gomma con inserzioni e rivestimenti tessili; tubi in gomma con armatura metallica o interna o esterna o incorporata; tubi in gomma con inserzioni tessili con armatura metallica interna ed esterna e incorporata; articoli di gomma; articoli di gomma stampati e trafilati; articoli di gomma con inserzioni e rivestimenti tessili; coperture e camere d'aria per autoveicoli; coperture e camere d'aria per velocipedi e materiali di riparazione relativi; coperture e camere d'aria per motocicli e materiali di riparazione relativi; coperture e camere d'aria per aeromobili e materiali di riparazione relativi; rivestimenti di gomma e articoli di qualsiasi materia; pneumatici tubolari in gomma e tela per biciclette; accessori in genere per autoveicoli, motocicli, cicli, aeromobili; materiali per riparazione di articoli di gomma o contenenti gomma; tessuti gommati e foglie gomma per uso sanitario, per giocattoli e per articoli di merceria; giocattoli; gomme da cancellare; impermeabili; articoli ottenuti per immersione in gomma; articoli per uso domestico, sanitario, igienico in gomma o contenente gomma; articoli in gomma spugna. | | |
| 5-6-1939 | Società Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino «Walter Martiny» Industria Gomma Spiga-Sabit-Life a Torino. | Marchio di fabbrica per anelli pieni per autocarri, carri e veicoli in genere; anelli semipneumatici per autocarri, carri e veicoli in genere; calzature cucite in gomma e tela; calzature vulcanizzate in gomma e tela; soprascarpe, stivali; scarpe da neve; stivaloni; pantofole; calzature da bagno; sandali; calzature per chirurghi; calzature in genere; tubi di gomma; tubi in gomma con inserzione e rivestimenti tessili; tubi in gomma con armatura metallica o interna o esterna o incorporata; tubi in gomma con inserzioni tessili con armatura metallica interna ed esterna ed incorporata; articoli di gomma; articoli di gomma stampati e trafilati; articoli di gomma con inserzioni e rivestimenti tessili; coperture e camere d'aria per autoveicoli; coperture e camere d'aria per velocipedi e materiali di riparazione relativi; coperture e camere d'aria per motocicli e materiali di riparazione relativi; coperture e camere d'aria per aeromobili e materiali di riparazione relativi; rivestimenti; rivestimenti di gomma e articoli di qualsiasi materia; pneumatici tubolari in gomma e tela per biciclette; accessori in genere per autoveicoli, motocicli, cicli, aeromobili; materiali per riparazioni di articoli in gomma o contenenti gomma; tessuti gommati e foglie gomma per uso sanitario per giocattoli o per articoli di merceria; giocattoli; gomma da cancellare; impermea- | 60700 | 21-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | stivaloni; scarpe da neve; pantofole; calzature da bagno; sandali; calzature per chirurghi; calzature in genere; tubi in gomma; tubi in gomma con inserzioni e rivestimenti tessili; tubi in gomma con armatura metallica o interna o esterna o incorporata; tubi in gomma con inserzioni tessili con armatura metallica interna ed esterna e incorporata; articoli di gomma; articoli di gomma stampati e trafilati; articoli di gomma con inserzioni e rivestimenti tessili; coperture e camere d'aria per autoveicoli; coperture e camere d'aria per velocipedi e materiali di riparazione relativi, coperture e camere d'aria per motocicli e materiali di riparazione relativi; coperture e camere d'aria per aeromobili e materiali di riparazione relativi; rivestimenti di gomma e articoli di qualsiasi materia; pneumatici tubolari in gomma e tela per biciclette; accessori in genere per autoveicoli, motocicli, cicli, aeromobili; materiali per riparazione di articoli di gomma o contenenti gomma; tessuti gommati e foglie gomma per uso sanitario, per giocattoli e per articoli di merceria; giocattoli; gomme da cancellare; impermeabili; articoli ottenuti per impressione in gomma; articoli per uso domestico, sanitario, igienico in gomma o contenente gomma; articoli in gomma spugna. | | |
| 8- 6-1939 | Società Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino «Walter Martiny» Industria Gomma Spiga-Sabit-Life a Torino. | Marchio di fabbrica per anelli pieni per autocarri, carri e veicoli in genere; anelli semipneumatici per autocarri, carri e veicoli in genere; calzature cuoite in gomma e tela; calzature vulcanizzate in gomma e tela; sovrascarpe; stivali; scarpe da neve, stivaloni; pantofole; calzature da bagno; sandali; calzature per chirurghi; calzature in genere; tubi di gomma; tubi in gomma con inserzione e rivestimenti tessili; tubi in gomma con armatura metallica o interna o esterna o incorporata; tubi in gomma con inserzioni tessili con armatura metallica interna ed esterna od incorporata; articoli di gomma; articoli di gomma stampati e trafilati; articoli di gomma con inserzioni e rivestimenti tessili; coperture e camere d'aria per autoveicoli; coperture e camere d'aria per velocipedi e materiali di riparazione relativi; coperture e camere d'aria per motocicli e materiali di riparazione relativi, coperture e camere d'aria per aeromobili e materiali di riparazione relativi; rivestimenti; rivestimenti di gomma e articoli di qualsiasi materia; pneumatici tubolari in gomma e tela per biciclette; accessori in genere per autoveicoli, motocicli, cicli, aeromobili; materiale per riparazioni di articoli in gomma o contenenti gomma; tessuti gommati e foglie gomma per uso sanitario per giocattoli e per articoli di merceria; giocattoli; gomma da cancellare; impermeabili; articoli ottenuti per impressione in gomma; articoli per uso domestico, sanitario, igienico in gomma o contenente gomma; articoli in gomma spugna. | 60700 | 21-12-1939 |
| 14- 9-1939 | Morabito Giuseppe, a Roma. | Marchio di fabbrica per cinghie per trasmissioni, di cuoio naturale semplici e doppie, di cuoio al cromo, di pelo di cammello, di gomma con tele inserite, di gomma trapezoidale ad anello per auto ed uso industriale; | 60730 | 22-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| | | cintoni di cuoio e di gomma ad anello per trebiatrici; cinghie di cotone e canapa; corde di cuoio tonde, ritorte e trafilate; gropponi di cuoio naturali e al cromo; linciuoli di cuoio al cromo e pergaminate; nastri trasportatori; puleggie, assi, supporti fissi ed oscillanti; giunzione di ogni sistema; bulloni a vite per cinghie; cero adesivo solido e liquido per cinghie di cuoio, di gomma e di pelo di cammello; colla a caldo e a freddo per cinghie di cuoio; fustello in acciaio per forare cinghie; macchine agraffatrici; nervetti per giunzioni; accessori per caldaio a vapore; allarga tubi; cristalli a riflessione per livello d'acqua; fischi e sirene iniettori per alimentazione di caldaie; manganesite; mastice per caldaie; oliatori per cilindri e teste di biella; pale da carbone; pompe; rubinetti indicatori di livello; rubinetti di prova a scarico; spazzole per tubi di cristalli; valvole di riduzione; valvole di sicurezza a molla e a contrapesi, valvole di passaggio di ritenuta; manometri; manovuotometri; riduttori di pressione per liquidi e gas vuotometri; termometri e pirometri; aereometri; contatori per acqua calda e fredda; rubinetteria; contatori per acqua calda e fredda; rubinetteria; saracinesche per passaggio di acqua a bassa, media ed alta pressione; saracinesche per nafta, olio e benzina; valvole per vapore e per acqua; valvole di sicurezza e di riduzione per aria e vapore; valvole di riduzione per acqua; valvole di fondo con succhiaruola per pompe; prodotti di amianto; guarnizioni diverse; prodotti di cotone per guarnizione; guarnizioni varie; articoli per pulimento di macchine; lubrificanti; apparecchi di lubrificazione; isolanti termici per tubazione di acqua calda e fredda per cablato e simili; materiali isolanti per elettrotecnica; prodotti di gomma; tubi di gomma e di canapa; tubi flessibili; tubi di cristallo; tubi di cristallo per indicatori di livelli; pompe per irrigazione, travaso, sollevamento e simili; gruppi di motopompe a benzina; petrolio o nafta; raccordi ed accessori per pompe; idranti stradali; lance da incendio; accessori per auto e trattori; articoli per uso agricolo; catene e ruote dentate; filtri a sacco con rete per vino; lamiere; molle di acciaio per ogni uso; tela di acciaio a filo quadro per brillatori; apparecchi di sollevamento e trasporto; articoli per giardinaggio, stivaloni e calzature da lavoro di gomma; calzature invernali di gomma; indumenti impermeabili e combinazioni; cappotti con cappuccio impermeabile; vestiti impermeabili; combinazioni in tessuto non impermeabile; articoli casalinghi; articoli casalinghi in resina artificiale stampata e colorata; utensileria. | | |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | cintoni di cuoio e di gomma ad anello per trebiatrici; cinghie di cotone e canapa; corde di cuoio tonde, ritorte e trafilate; grembiuli di cuoio naturali o al cromo; lacciuoli di cuoio al cromo e pergamenate; nastri trasportatori; pulegge, assi, supporti fissi ed oscillanti; giunzione di ogni sistema; bulloni a vite per cinghie; cere adesive solide e liquide per cinghie di cuoio, di gomma e di pelo di cammello; colla a caldo e a freddo per cinghie di cuoio; fustello in acciaio per forare cinghie, macchine agraffatrici; nervetti per giunzioni; accessori per caldaie a vapore; allarga tubi; cristalli a riflessione per livello d'acqua; fischi e sirene iniettori per alimentazione di caldaie; manganesite; mastice per caldaie; oliatori per cilindri e teste di biella; palo da carbone; pompe; rubinetti indicatori di livello; rubinetti di prova a scarico; spazzole per tubi di cristalli; valvole di riduzione; valvole di sicurezza a molla e a contrapesi, valvole di passaggio di ritenuta; manometri; manovuotometri; riduttori di pressione per liquidi e gas vuotometri; termometri e pirometri; aereometri; contatori per acqua calda e fredda; rubinetteria; contatori per acqua calda e fredda; rubinetteria; saracinesche per passaggio di acqua a bassa, media ed alta pressione; saracinesche per nafta, olio e benzina; valvole per vapore e per acqua; valvole di sicurezza e di riduzione per aria e vapore; valvole di riduzione per acqua; valvole di fondo con succheruola per pompe; prodotti di amianto; guarnizioni diverse; prodotti di cotone per guarnizione; guarnizioni varie; articoli per pulimento di macchine; lubrificanti; apparecchi di lubrificazione; isolanti termici per tubazione di acqua calda e fredda per caldaie e simili; materiali isolanti per elettrotecnica; prodotti di gomma; tubi di gomma e di canapa; tubi flessibili; tubi di cristallo; tubi di cristallo per indicatori di livelli; pompe per irrigazione, travaso, sollevamento e simili; gruppi di motopompe a benzina; petrolio o nafta; raccordi ed accessori per pompe; idranti stradali; lance da incendio; accessori per auto e trattori; articoli per uso agricolo; catene e ruote dentate; filtri a sacco con rete per vino; lamiere; molle di acciaio per ogni uso; tela di acciaio a filo quadro per brillatori; apparecchi di sollevamento e trasporto; articoli per giardinaggio, stivaloni e calzature da lavoro di gomma; calzature invernali di gomma; indumenti impermeabili e combinazioni; cappotti con cappuccio impermeabile; vestiti impermeabili; combinazioni in tessuto non impermeabile; articoli casalinghi; articoli casalinghi in resina artificiale stampata e colorata; utensileria. | | |
| 22- 9-1939 | Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma-Spiga-Sobie-Life, a Torino. | Marchio di fabbrica per anelli pieni per autocarri, carri e veicoli in genere; anelli semipneumatici per autocarri, carri e veicoli in genere; calzature cucite in gomma e tela; calzature vulcanizzate in gomma e tela; sovrascarpe; stivali; scarpe da neve; stivaloni; pantofole; calzature da bagno; sandali; calzature per chirurghi; calzature in genere; tubi in gomma; tubi in gomma con inser- | 60868 | 29-12-1939 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DATA del deposito | TITOLARE DEL MARCHIO | SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce | NUMERO del marchio | DATA della registrazione |
|---|---|---|---|---|
| | | zione e rivestimenti tessili; tubi in gomma con armatura metallica o interna o esterna o incorporata; tubi in gomma con inserzioni tessili con armatura metallica interna ed esterna ed incorporata; articoli di gomma; articoli di gomma con inserzioni e rivestimenti tessili; articoli in gomma stampati e trafilati; coperture e camere d'aria per autoveicoli; coperture e camere d'aria per velocipedi e materiali di riparazione relativi; coperture e camere d'aria per motocicli e materiali di riparazione relativi; coperture e camere d'aria per aeromobili e materiali di riparazione relativi; rivestimenti di gomma e articoli di qualsiasi materia; pneumatici tubolari in gomma e tela per biciclette; accessori in genere per autoveicoli, motocicli, cicli o aeromobili; materiali per riparazione di articoli in gomma o contenenti gomma; tessuti gommati e fogli di gomma per uso sanitario, per giocattoli e per articoli di merceria; giocattoli; gomme da cancellare; impermeabili; articoli ottenuti per immersione in gomma; articoli per uso domestico, sanitario igienico in gomma o contenente gomma, articoli in gomma spugna. | | |

AVVISO. — Presso le Prefetture e i Consigli provinciali delle Corporazioni del Regno sono visibili i fascicoli del periodico « Les marques internationales », contenente i marchi registrati internazionalmente a Berna.

Roma, addì 26 febbraio 1940-XVIII

(1754)

*Il direttore*: A. ZENGARINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGNO D'ITALIA

# MINISTERO DELL'INTERNO

## DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 5
dal 1° al 15 marzo 1940-XVIII

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| *Carbonchio ematico.* | | | | |
| Aosta | San Giorgio Canavese | B | — | 1 |
| Asti | Cortiglione | B | — | 1 |
| Id. | Montiglio | B | — | 1 |
| Id. | Piovà | B | — | 1 |
| Brescia | Castegnato | B | — | 1 |
| Id. | Ospitaletto | B | — | 1 |
| Cremona | Dovera | B | — | 1 |
| Id. | Gadesco Pieve Delmona | B | 1 | — |
| Foggia | Casalnuovo Monterotaro | E | 1 | — |
| Id. | Id. | Cap | — | 1 |
| Id. | Deliceto | O | 1 | — |
| Id. | Lucera | O | 1 | — |
| Frosinone | Anagni | O | — | 1 |
| Id. | Sora | B | — | 1 |
| Genova | Serra-Riccò | B | 1 | — |
| Littoria | Terracina | B | — | 1 |
| Napoli | Pozzuoli | B | — | 1 |
| Id. | Vico Equense | B | — | 1 |
| Novara | Tornaco | B | — | 1 |
| Nuoro | Posada | O | — | 1 |
| Pavia | Albuzzano | B | 1 | — |
| Id. | Torrevecchia Pia | B | — | 1 |
| Pistoia | Pieve a Nievole | B | — | 1 |
| Id. | Pistoia | B | — | 1 |
| Pola | Orpelle Cosme | B | — | 1 |
| Id. | Villa Decani | B | — | 1 |
| Ravenna | Ravenna | B | — | 1 |
| Reggio Emilia | Reggiolo | B | — | 1 |
| Salerno | Capaccio | B | — | 1 |
| Id. | Cava dei Tirreni | B | 1 | — |
| Id. | Eboli | B | — | 1 |
| Id. | Giffoni | B | — | 1 |
| Vercelli | Vercelli | B | — | 1 |
| | | | 8 | 27 |
| *Afta epizootica.* | | | | |
| Alessandria | Acqui | B | — | 3 |
| Id. | Balzola | B | — | 1 |
| Id. | Bosco Marengo | B | 1 | — |
| Id. | Casalmonferrato | B | 1 | — |
| Id. | Cerrina | B | 2 | — |
| Id. | Francavilla Bisio | B | 2 | — |
| Id. | Frascaro | B | 1 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Afta epizootica.* | | | | |
| Aosta | Lago Torre | B | 1 | 1 |
| Id. | Borgofranco d'Ivrea | B | — | 1 |
| Id. | Chilio | B | — | 3 |
| Id. | Castellamonte | B | — | 1 |
| Id. | Ivrea | B | — | 1 |
| Id. | Lozzia | B | — | 1 |
| Id. | Pollenzo Piverone | B | 1 | — |
| Id. | Pecetto | B | — | 1 |
| Id. | Strambino Romano | B | — | 1 |
| Id. | Villa Sant'Anselmo | B | — | 1 |
| Arezzo | Arezzo | B | 2 | — |
| Id. | Cincena | B | — | 3 |
| Id. | Castel Focognano | B | — | 3 |
| Id. | Castel San Niccolò | B | 1 | — |
| Id. | San Giovanni Valdarno | B | — | 1 |
| Asti | Aramengo | B | 2 | 1 |
| Id. | Asti | B | 1 | 1 |
| Id. | Buttigliera | B | 1 | — |
| Id. | Castelnuovo Don Bosco | B | 2 | — |
| Id. | Cortanze | B | 1 | — |
| Id. | Cocconato | B | — | 1 |
| Id. | Frinco | B | 1 | — |
| Id. | Montafia | B | 1 | — |
| Id. | Passerano | B | 1 | — |
| Id. | Rocca d'Arazzo | B | 2 | — |
| Id. | Rocchetta Tanaro | B | 1 | — |
| Id. | San Marzano Nosca | B | 1 | — |
| Id. | Settime | B | 1 | — |
| Id. | Valle | B | — | 1 |
| Id. | Castagnole Lanze | B | — | 1 |
| Id. | Cisterna | B | — | 1 |
| Id. | Mombercelli d'Asti | B | — | 1 |
| Id. | Villa Corsione | B | — | 1 |
| Id. | San Damiano | B | 1 | — |
| Bari | Andria | B | — | 1 |
| Id. | Castellana | B | — | 8 |
| Id. | Cerino | B | 2 | 39 |
| Id. | Molfetta | B | 10 | 1 |
| Id. | Id. | Cap | — | 1 |
| Id. | Id. | O | — | 2 |
| Id. | Monopoli | B | 1 | — |
| Id. | Polo del Colle | B | — | 1 |
| Bergamo | Adano Lombardo | B | — | 1 |
| Id. | Arzago d'Adda | B | — | 1 |
| Id. | Bergamo | B | 3 | — |
| Id. | Brignano Gera d'Adda | B | — | 3 |
| Id. | Calcinate | B | — | 1 |
| Id. | Calolziocorte | B | 1 | — |
| Id. | Cisano Bergamasco | B | 1 | — |
| Id. | Curdomo | B | 1 | — |
| Id. | Gisalba | B | 1 | — |
| Id. | Orio al Serio | B | — | 2 |
| Id. | Poloreo | B | 1 | — |
| Id. | Parre | B | — | 1 |
| Id. | Stezzano | B | 1 | — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Bollettino bimensile del bestiame n. 5
dal 1° al 15 marzo 1910-XVIII

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| *Carbonchio ematico.* | | | | |
| Aosta | San Giorgio Canavese | B | — | 1 |
| Asti | Cortiglione | B | — | 1 |
| Id. | Montiglio | B | — | 1 |
| Id. | Piovà | B | — | 1 |
| Brescia | Castegnato | B | — | 1 |
| Id. | Ospitaletto | B | — | 1 |
| Cremona | Dovera | B | 1 | — |
| Id. | Gallerco Pisva Delmona | E | 1 | — |
| Foggia | Casalnuovo Monterotaro | Cap | — | 1 |
| Id. | Id. | O | 1 | — |
| Id. | Deliceto | O | 1 | — |
| Id. | Lucera | O | — | 1 |
| Frosinone | Anagni | E | — | 1 |
| Id. | Sora | B | 1 | — |
| Genova | Serra-Riccò | B | — | 1 |
| Littoria | Terracina | B | — | 1 |
| Napoli | Pozzuoli | B | — | 1 |
| Id. | Vico Equense | B | — | 1 |
| Novara | Torrion | B | — | 1 |
| Nuoro | Posada | O | 1 | — |
| Pavia | Albuzzano | B | — | 1 |
| Id. | Torrevecchia Pia | B | — | 1 |
| Pistoia | Pieve a Nievole | B | — | 1 |
| Id. | Pistoia | B | — | 1 |
| Pola | Ospelle Cosma | B | — | 1 |
| Id. | Villa Decani | B | — | 1 |
| Ravenna | Ravenna | B | — | 1 |
| Reggio Emilia | Reggiolo | B | — | 1 |
| Salerno | Capaccio | B | — | 1 |
| Id. | Cava dei Tirreni | B | 1 | 1 |
| Id. | Eboli | B | — | 1 |
| Id. | Oliveto | B | 1 | 1 |
| Vercelli | Vercelli | B | — | 1 |
| | | | 8 | 27 |
| *Afta epizootica.* | | | | |
| Alessandria | Acqui | B | — | 3 |
| Id. | Balzola | B | — | 1 |
| Id. | Bosco Marengo | B | 1 | — |
| Id. | Casalmonferrato | B | 1 | 2 |
| Id. | Cerrina | B | 1 | 2 |
| Id. | Francavilla Bisio | B | 2 | — |
| Id. | Frascaro | B | 1 | — |
| Id. | Masio | B | 1 | — |
| Id. | Monbello | B | 1 | — |
| Id. | Morano Po | B | 1 | — |
| Id. | Novi Ligure | B | — | 1 |
| Id. | Penzone | B | — | 2 |
| Id. | Tortona | B | 1 | 1 |
| Id. | Valenza | B | — | 1 |
| Ancona | Ancona | B | 2 | — |
| Id. | Iesi | B | 10 | — |
| Id. | Senigallia | B | 1 | — |
| *Afta epizootica.* | | | | |
| Aosta | Barro Torre | B | 1 | 1 |
| Id. | Borgofranco d'Ivrea | B | 1 | — |
| Id. | Calliano | B | — | 3 |
| Id. | Castellamonte | B | 2 | — |
| Id. | Ivrea | B | 2 | — |
| Id. | Lucana | B | 1 | — |
| Id. | Palazzo Piverona | B | 1 | — |
| Id. | Pedanea | B | — | 1 |
| Id. | Strambino Romano | B | — | 1 |
| Id. | Villa Sant'Anselmo | B | 3 | — |
| Arezzo | Arezzo | B | 2 | — |
| Id. | Bibbiena | B | — | 3 |
| Id. | Castel Foiognano | B | — | 3 |
| Id. | Castel San Niccolò | B | 1 | — |
| Id. | San Giovanni Valdarno | B | — | 1 |
| Asti | Antignano | B | 2 | — |
| Id. | Asti | B | 1 | 1 |
| Id. | Baldichiera | B | 1 | 2 |
| Id. | Castelnuovo Don Bosco | B | 1 | 2 |
| Id. | Cortanze | B | 1 | — |
| Id. | Cocconato | B | 2 | — |
| Id. | Frinco | B | 1 | 1 |
| Id. | Montiglio | B | 1 | — |
| Id. | Penango | B | 1 | — |
| Id. | Rocca d'Arazzo | B | 2 | — |
| Id. | Roccaverina Tanaro | B | 1 | — |
| Id. | San Marzano Nosca | B | 1 | — |
| Id. | Settime | B | 1 | — |
| Id. | Viale | B | 1 | — |
| Id. | Castagnole Lanze | B | — | 1 |
| Id. | Cinaglio | B | — | 1 |
| Id. | Mombercino d'Asti | B | — | 1 |
| Id. | Villa Corsione | B | — | 1 |
| Id. | San Damiano | B | 1 | — |
| Bari | Andria | B | 1 | — |
| Id. | Castellana | B | — | 1 |
| Id. | Corato | B | 2 | 3 |
| Id. | Molfetta | B | 16 | 39 |
| Id. | Id. | Cap | — | 1 |
| Id. | Id. | O | — | 1 |
| Id. | Monopoli | B | — | 2 |
| Id. | Palo del Colle | B | 1 | — |
| Bergamo | Alzano Lombardo | B | — | 1 |
| Id. | Arzago d'Adda | B | — | 1 |
| Id. | Bergamo | B | 3 | 1 |
| Id. | Brignano Gera d'Adda | B | — | 3 |
| Id. | Calcinate | B | — | 1 |
| Id. | Calolziocorte | B | 1 | — |
| Id. | Cisano Bergamasco | B | 1 | — |
| Id. | Gandino | B | 1 | 2 |
| Id. | Ghisalba | B | 1 | 1 |
| Id. | Orio al Serio | B | — | 1 |
| Id. | Palosco | B | — | 1 |
| Id. | Parre | B | 1 | — |
| Id. | Stezzano | B | 1 | — |
| Id. | Treviolo Balnearia | B | — | 2 |
| Id. | Treviglio | B | 1 | 1 |
| Id. | Treviolo | B | 1 | 1 |
| Bologna | Bologna | B | 1 | — |
| Id. | Persiceto | B | 1 | — |
| Id. | Anzola Emilia | B | 1 | — |
| Id. | Sant'Agata Bolognese | B | 1 | 1 |
| Id. | Castel d'Argile | B | 1 | — |
| Id. | San Pietro in Casale | B | 1 | — |
| Id. | Medicina | B | 1 | 1 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Afta epizootica* | | | | |
| Bologna | Castenaso | B | 1 | — |
| Id. | San Lazzaro di Savena | B | 1 | 9 |
| Id. | Calderara sul Reno | B | — | 2 |
| Id. | Ozzano dell'Emilia | B | — | 1 |
| Id. | Imola | B | — | 1 |
| Id. | Castel di Serravalle | B | — | 1 |
| Id. | Sala Bolognese | B | — | 1 |
| Id. | Castelmaggiore | B | — | 1 |
| Bolzano | Crespellano | B | — | 1 |
| Brescia | Renon | B | 1 | — |
| Id. | Adro | B | — | 1 |
| Id. | Barbariga | B | — | 1 |
| Id. | Borgosatollo | B | — | 1 |
| Id. | Bovegno | B | 1 | — |
| Id. | Brescia | B | 1 | 1 |
| Id. | Calcinato | B | 1 | — |
| Id. | Calvagese della Riviera | B | 1 | 4 |
| Id. | Carpenedolo | B | 2 | — |
| Id. | Castegnato | B | 1 | 1 |
| Id. | Castenedolo | B | 1 | — |
| Id. | Cazzago San Martino | B | 1 | 2 |
| Id. | Cellatica | B | — | 1 |
| Id. | Chiari | B | 1 | 2 |
| Id. | Coccaglio | B | 1 | — |
| Id. | Comezzano Cizzago | B | 1 | — |
| Id. | Erbusco | B | — | 1 |
| Id. | Gavardo | B | — | 1 |
| Id. | Gambara | B | — | 1 |
| Id. | Montichiari | B | 1 | — |
| Id. | Muscoline | B | — | 1 |
| Id. | Nuvolento | B | 1 | — |
| Id. | Orzinuovi | B | — | 3 |
| Id. | Paderno Franciacorta | B | 1 | — |
| Id. | Passirano | B | 1 | — |
| Id. | Pertica Alta | B | 1 | 2 |
| Id. | Poncarale Piero | B | — | 1 |
| Id. | Preseglie | B | 1 | 1 |
| Id. | Prevalle | B | — | 1 |
| Id. | San Zeno Naviglio | B | 1 | — |
| Id. | Seniga | B | 1 | — |
| Id. | Tignale | B | 1 | — |
| Id. | Torbole Casaglia | B | 1 | 3 |
| Id. | Trenzano | B | — | — |
| Brindisi | Treviso Bresciano | B | 1 | — |
| Id. | Ostuni | C | — | 1 |
| Cagliari | Carovigno | B | — | — |
| Id. | Santadi | B | 1 | — |
| Caltanissetta | Teulada | B | 1 | — |
| Catania | Mlecenni | B | 2 | — |
| Id. | Belpasso | B | — | 1 |
| Id. | Caltagirone | B | 1 | — |
| Id. | Castel di Judica | B | 9 | — |
| Id. | Paternò | B | 2 | — |
| Id. | Piedimonte Eteneo | B | 1 | — |
| Id. | Ramacca | B | 1 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Afta epizootica.* | | | | |
| Como | Carimate | B | 2 | 1 |
| Id. | Carugo Arosio | B | 2 | 1 |
| Id. | Costa Masnaga | B | 1 | — |
| Id. | Erba | B | — | 1 |
| Id. | Galbiate | B | — | 1 |
| Id. | Mandello Lario | B | — | 1 |
| Id. | Mariano Comense | B | — | 1 |
| Id. | Molteno | B | — | 1 |
| Id. | Montorfano | B | — | 1 |
| Id. | Nibionno | B | — | 1 |
| Id. | Nibionno | B | — | 1 |
| Id. | Oggiono | B | — | 1 |
| Id. | Rodero | B | — | 1 |
| Id. | Tavernerio | B | — | 1 |
| Id. | San Fermo della Battaglia | B | 3 | — |
| Cremona | Villaguardia | B | — | 1 |
| Id. | Casaletto Sopra | B | 1 | — |
| Id. | Corte de' Frati | B | 2 | — |
| Id. | Credera Rubbiano | B | — | 1 |
| Id. | Persico d'Osimo | B | — | 1 |
| Id. | Pieve d'Olmi | B | — | 1 |
| Id. | Pizzichettone | B | 1 | — |
| Id. | Rivolta d'Adda | B | 3 | — |
| Id. | Romanengo | B | 1 | — |
| Id. | Scandolara Riva d'Oglio | B | 1 | — |
| Id. | Stagno Lombardo | B | 1 | — |
| Id. | Tornata | B | 1 | — |
| Id. | Vallate | B | 1 | — |
| Cuneo | Bossolasco | B | — | 1 |
| Id. | Ceresole d'Alba | B | 1 | — |
| Id. | Costigliole Saluzzo | B | 1 | 3 |
| Id. | Limone Piemonte | B | 2 | — |
| Id. | Moretta | B | — | 1 |
| Id. | Murazzano | B | — | 1 |
| Id. | Neive | B | 1 | — |
| Id. | Polonghera | B | — | 1 |
| Id. | Revello | B | 1 | — |
| Id. | Roccadebaldi | B | 2 | 1 |
| Enna | Verzuolo | B | — | 1 |
| Ferrara | Aidone | B | 2 | — |
| Id. | Argenta | B | — | 1 |
| Id. | Cento | B | — | 3 |
| Id. | Codigoro | B | — | 1 |
| Firenze | Ferrara | B | — | 7 |
| Id. | Sant'Agostino | B | — | 1 |
| Id. | Cerreto Guidi | B | — | 1 |
| Id. | Incisa Valdarno | B | — | 1 |
| Id. | Montemurlo | B | — | 1 |
| Id. | Pontassieve | B | — | 1 |
| Id. | Prato | B | — | 1 |
| Id. | Rignano sull'Arno | B | — | 1 |
| Forlì | Vinci | B | — | 1 |

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Segue: *Afta epizootica*

| | | Specie | Rimasti quindici prec. | Nuovi denunz. |
|---|---|---|---|---|
| Bologna | Castenaso | B | 1 | 9 |
| Id. | San Lazzaro di Savena | B | 1 | — |
| Id. | Calderara sul Reno | B | — | 2 |
| Id. | Ozzano dell'Emilia | B | — | 1 |
| Id. | Imola | B | — | 1 |
| Id. | Castel di Serravalle | B | — | 1 |
| Id. | Sala Bolognese | B | — | 1 |
| Id. | Castelmaggiore | B | — | 1 |
| Id. | Crespellano | B | — | 1 |
| Bolzano | Renon | B | 1 | — |
| Brescia | Adro | B | — | 1 |
| Id. | Barbariga | B | — | 1 |
| Id. | Borgosatollo | B | — | 1 |
| Id. | Bovegno | B | 1 | — |
| Id. | Brescia | B | 1 | 1 |
| Id. | Calcinato | B | 1 | 4 |
| Id. | Calvagese della Riviera | B | 1 | — |
| Id. | Calvisano | B | 2 | 1 |
| Id. | Carpenedolo | B | 1 | 1 |
| Id. | Castegnato | B | 1 | — |
| Id. | Castenedolo | B | 1 | 2 |
| Id. | Cazzago San Martino | B | 1 | — |
| Id. | Cellatica | B | — | 1 |
| Id. | Chiari | B | 1 | 2 |
| Id. | Coccaglio | B | 1 | — |
| Id. | Comezzano Cizzago | B | 1 | — |
| Id. | Erbusco | B | — | 1 |
| Id. | Gavardo | B | — | 1 |
| Id. | Gambara | B | — | 1 |
| Id. | Montichiari | B | 1 | — |
| Id. | Muscoline | B | 1 | 1 |
| Id. | Nuvolento | B | — | 3 |
| Id. | Orzinuovi | B | 1 | — |
| Id. | Paderno Franciacorta | B | 1 | — |
| Id. | Passirano | B | 1 | 2 |
| Id. | Pertica Alta | B | 1 | — |
| Id. | Poncarale Flero | B | — | 1 |
| Id. | Prosegle | B | — | 1 |
| Id. | Prevalle | B | 1 | 1 |
| Id. | San Zeno Naviglio | B | 1 | — |
| Id. | Seniga | B | 1 | — |
| Id. | Tignale | B | 1 | — |
| Id. | Torbole Casaglia | B | — | 3 |
| Id. | Trenzano | B | 1 | — |
| Id. | Treviso Bresciano | B | 1 | — |
| Brindisi | Ostuni | O | — | 1 |
| Id. | Carovigno | B | 4 | — |
| Cagliari | Santadi | B | 1 | 1 |
| Id. | Teulada | B | 1 | — |
| Caltanissetta | Mussomeli | B | 2 | — |
| Catania | Belpasso | B | — | 1 |
| Id. | Caltagirone | B | 1 | — |
| Id. | Castel di Indica | B | 1 | — |
| Id. | Paternò | B | 2 | — |
| Id. | Piedimonte Etneo | B | 1 | — |
| Id. | Ramacca | O | — | 1 |
| Catanzaro | Falerna | B | 2 | — |
| Id. | Feroleto | B | 2 | — |
| Id. | Nicastro | BO | 1 | — |
| Id. | Tiriolo | B | 1 | — |
| Chieti | Lanciano | BS | 2 | — |
| Como | Albate | B | — | 1 |
| Id. | Albavilla | B | 4 | — |
| Id. | Alzano | B | — | 1 |
| Id. | Barzano | B | 7 | 1 |
| Id. | Canta | B | 1 | 1 |

Segue: *Afta epizootica.*

| | | Specie | Rimasti quindici prec. | Nuovi denunz. |
|---|---|---|---|---|
| Como | Carimate | B | — | 1 |
| Id. | Carugo Arosio | B | 2 | 2 |
| Id. | Costa Masnaga | B | 2 | 1 |
| Id. | Erba | B | 1 | 2 |
| Id. | Galbiate | B | — | 3 |
| Id. | Mandello Lario | B | — | 1 |
| Id. | Mariano Comense | B | — | 5 |
| Id. | Moltano | B | — | 2 |
| Id. | Montorfano | B | — | 1 |
| Id. | Nibionno | B | — | 1 |
| Id. | Nibionno | B | — | 1 |
| Id. | Oggiono | B | 2 | — |
| Id. | Rodero | B | — | 1 |
| Id. | Tavernerio | B | — | 2 |
| Id. | San Fermo della Battaglia | B | 4 | — |
| Id. | Villaguardia | B | — | 1 |
| Cremona | Casaletto Sopra | B | 1 | — |
| Id. | Corte de' Frati | B | 2 | — |
| Id. | Credera Rubbiano | B | — | 1 |
| Id. | Persico d'Osimo | B | — | 1 |
| Id. | Pieve d'Olmi | B | — | 1 |
| Id. | Pizzichettone | B | 1 | — |
| Id. | Rivolta d'Adda | B | 3 | — |
| Id. | Romanengo | B | 1 | — |
| Id. | Scandolara Ripa d'Oglio | B | 1 | — |
| Id. | Stagno Lombardo | B | 1 | — |
| Id. | Tornata | B | 1 | — |
| Id. | Vailate | B | 1 | — |
| Cuneo | Boseolasco | B | — | 1 |
| Id. | Ceresole d'Alba | B | 1 | — |
| Id. | Costigliole Saluzzo | B | 1 | 3 |
| Id. | Limone Piemonte | B | 2 | — |
| Id. | Moretta | B | — | 1 |
| Id. | Murazzano | B | — | 1 |
| Id. | Neive | B | 1 | — |
| Id. | Polonghera | B | — | 1 |
| Id. | Revello | B | 1 | — |
| Id. | Roccadebaldi | B | 2 | — |
| Id. | Verzuolo | B | — | 1 |
| Enna | Aidone | B | 2 | — |
| Ferrara | Argenta | B | — | 1 |
| Id. | Cento | B | — | 3 |
| Id. | Codigoro | B | — | 1 |
| Id. | Ferrara | B | — | 7 |
| Id. | Sant'Agostino | B | — | 1 |
| Firenze | Cerreto Guidi | B | — | 1 |
| Id. | Incisa Valdarno | B | — | 1 |
| Id. | Montemurlo | B | — | 1 |
| Id. | Pontassieve | B | — | 1 |
| Id. | Prato | B | — | 1 |
| Id. | Rignano sull'Arno | B | — | 1 |
| Id. | Vinci | B | — | 2 |
| Forlì | Rimini | B | 1 | 1 |
| Id. | Savignano | B | — | 1 |
| Id. | Meldola | B | — | 1 |
| Frosinone | Ferentino | B | 1 | — |
| Genova | Borzonasca | B | 1 | — |
| Id. | Favagna | B | — | 3 |
| Id. | Genova | B | 3 | 2 |
| Id. | Lavagna | B | 3 | 7 |
| Id. | Lumarzo | B | 6 | — |
| Id. | Mezzanego | B | 1 | — |
| Id. | Maconesi | B | 2 | — |
| Id. | Montebruno | B | — | 1 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Rimaste dalla quindicina precedente | Nuovi denunziati |
| Segue: *Afta epizootica.* | | | | |
| Genova | Monteggio | B | 2 | — |
| Id. | Né | B | 1 | — |
| Id. | Propata | B | 6 | — |
| Id. | Rondanina | B | — | 1 |
| Id. | San Colombano | B | 2 | — |
| Id. | Santo Stefano d'Aveto | B | 1 | — |
| Id. | Sestri Levanti | B | 1 | — |
| Id. | Torriglia | B | — | 1 |
| Gorizia | Aidussina | B | — | 2 |
| Id. | Sambasso | B | 1 | — |
| Id. | Ranziano | B | 1 | — |
| Id. | Vipacco | B | 1 | — |
| Lecce | Maglie | B | 6 | — |
| Id. | Sternatia | B | 7 | — |
| Livorno | Livorno | B | 5 | — |
| Id. | Collesalvetti | B | 3 | — |
| Id. | Rosignano Marittimo | B | 1 | — |
| Lucca | Viareggio | B | 1 | — |
| Milano | Arluno | B | 1 | — |
| Id. | Bareggio | B | 1 | — |
| Id. | Bertonico | B | — | 1 |
| Id. | Besana Brianza | B | — | 1 |
| Id. | Cornate D'Adda | B | — | 2 |
| Id. | Limbiate | B | 1 | — |
| Id. | Mairago | B | — | 1 |
| Id. | Merlino | B | — | 1 |
| Id. | Milano | B | 1 | 2 |
| Id. | Opera | B | 1 | — |
| Id. | Paullo | B | — | 1 |
| Id. | Peschiera Milanese | B | — | 1 |
| Id. | Pioltello | B | — | 1 |
| Id. | Robecco sul Naviglio | B | 1 | — |
| Id. | Rozzano | B | 1 | — |
| Id. | San Giuliano Milanese | B | 1 | — |
| Modena | Bastiglia | B | 4 | — |
| Id. | Carpi | B | 2 | — |
| Id. | Castelfranco dell'Emilia | B | 2 | 1 |
| Id. | Formigina | B | — | 1 |
| Id. | Mirandola | B | 9 | — |
| Id. | Modena | B | 1 | 1 |
| Id. | Nonantola | B | 2 | — |
| Id. | Novi di Modena | B | 1 | — |
| Id. | San Cesario | B | 1 | — |
| Novara | Agrate Conturbia | B | 3 | 4 |
| Id. | Bellinzago | B | — | 1 |
| Id. | Borgomanero | B | — | 2 |
| Id. | Borgoticino | B | 1 | — |
| Id. | Carpignano Sesia | B | — | 1 |
| Id. | Casaleggio | B | 1 | — |
| Id. | Casaletto Sopra Ticino | B | 1 | 2 |
| Id. | Comignago | B | 2 | — |
| Id. | Cressogno | B | — | 1 |
| Id. | Crevola d'Ossola | B | 1 | — |
| Id. | Crodo | B | — | 4 |
| Id. | Gattico | B | — | 4 |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Rimaste dalla quindicina precedente | Nuovi denunziati |
| Segue: *Afta epizootica.* | | | | |
| Parma | Noceto | B | — | 1 |
| Id. | Parma | B | — | 1 |
| Id. | San Secondo Parmense | B | — | 1 |
| Id. | Sissa | B | — | 1 |
| Id. | Traversetolo | B | — | 1 |
| Id. | Trecasali | B | — | 1 |
| Id. | Zibello | B | — | 1 |
| Pavia | Bascapè | B | — | 1 |
| Id. | Broni | B | 1 | — |
| Id. | Cervesa Erbognone | B | 1 | — |
| Id. | Gambolò | B | 1 | — |
| Id. | Gropello Cairoli | B | — | 1 |
| Id. | Lardirano | B | — | 1 |
| Id. | Mezzanino | B | 1 | — |
| Id. | Montebello | B | 1 | — |
| Id. | Olevano di Lomellina | B | — | 1 |
| Id. | Pavia | B | — | 1 |
| Id. | Retorbido | B | 1 | — |
| Id. | Rivanazzano | B | 1 | — |
| Id. | Robecco | B | 1 | — |
| Id. | Rocca de Giorgi | B | — | 1 |
| Id. | Rosasco | B | 1 | — |
| Id. | Sant'Angelo Lomellina | B | 1 | — |
| Id. | Stradella | B | — | 1 |
| Id. | Travacò Siccomario | B | 1 | — |
| Id. | Valeggio | B | — | 1 |
| Id. | Verrua Po | B | — | 1 |
| Id. | Vigevano | B | 1 | — |
| Id. | Voghera | B | 1 | — |
| Id. | Zerbolò | B | 1 | — |
| Pisa | Fauglia | B | — | 1 |
| Id. | Pisa | B | 1 | — |
| Pistoia | Monsummano | B | — | 1 |
| Id. | Montale | B | 1 | — |
| Reggio Calabria | Melito di Porto Salvo | B | — | 1 |
| Reggio nell'Emilia | Sant'Ilario | B | — | 1 |
| Id. | Reggio nell'Emilia | B | — | 1 |
| Id. | Casalgrande | B | — | 1 |
| Id. | Vezzano | B | — | 1 |
| Id. | Quattro Castella | B | — | 2 |
| Id. | Bagnolo | B | — | 1 |
| Id. | Carpineti | B | — | 2 |
| Rieti | Contigliano | B | — | 1 |
| Roma | Roma | B | 5 | — |
| Borgo | Castelguglielmo | B | 1 | — |
| Id. | Castelnuovo | B | — | 1 |
| Id. | Rovigo | B | — | 1 |
| Salerno | Pontecagnano | B | — | 1 |
| Savona | Savona | B | — | 4 |
| Siracusa | Augusta | B | — | 5 |
| Id. | Carlentini | B | 1 | — |
| Id. | Melilli | B | 1 | — |
| Sondrio | Grosio | B | — | 2 |
| Id. | Sondalo | B | — | 1 |
| Terni | Amelia | B | 4 | — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: *Afta epizootica.*

| | | Specie | Rimasti dal mese precedente | Avuti nel mese | Morti | Abbattuti | Guariti | Rimasti alla fine del mese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Genova | Montoggio | B | 2 | — | — | — | — | 2 |
| id. | Ne | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Propata | B | 6 | — | — | — | — | 6 |
| id. | Rondanina | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | San Colombano | B | 5 | — | — | — | — | 5 |
| id. | Santo Stefano d'Aveta | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Sestri Levanti | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Torriglia | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| Gorizia | Aidussina | B | — | 2 | — | — | — | 2 |
| id. | Sambasso | B | 4 | — | — | — | — | 4 |
| id. | Tainziano | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Vipacco | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| Lecce | Muglie | B e 1 | 6 | — | — | — | — | 6 |
| id. | Sternatia | B e 1 | 7 | — | — | — | — | 7 |
| Livorno | Livorno | B | 5 | — | — | — | — | 5 |
| id. | Collesalvetti | B | 3 | — | — | — | — | 3 |
| id. | Rosignano Marittimo | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| Lucca | Viareggio | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| Milano | Ariuno | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Bareggio | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Bertonico | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Besana Brianza | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Cornate D'Adda | B | — | 2 | — | — | — | 2 |
| id. | Limbiate | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Malnago | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Merlino | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Milano | B | 1 | 1 | — | — | — | 2 |
| id. | Opera | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Paullo | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Pogliano Milanese | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Pioltello | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Roberco sul Naviglio | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Rozzano | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | San Giuliano Milanese | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| Modena | Bastiglia | B | 4 | — | — | — | — | 4 |
| id. | Carpi | B | 2 | — | — | — | — | 2 |
| id. | Castelfranco dell'Emilia | B | 2 | — | — | — | — | 2 |
| id. | Formigine | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Mirandola | B | 9 | — | — | — | — | 9 |
| id. | Modena | B | 1 | 1 | — | — | — | 2 |
| id. | Nonantola | B | 2 | — | — | — | — | 2 |
| id. | Novi di Modena | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | San Cesario | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| Novara | Agrate Conturbia | B | 3 | 1 | — | — | — | 4 |
| id. | Bellinzago | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Borgomanero | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Borgoticino | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Carpignano Sesia | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Casaleggio | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Casaletto Sopra Ticino | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Conigenago | B | 2 | — | — | — | — | 2 |
| id. | Cossogno | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Crevola d'Osso | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Credo | B | — | 4 | — | — | — | 4 |
| id. | Gattico | B | — | 4 | — | — | — | 4 |
| id. | Ghemme | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Granozzo | B | 1 | 1 | — | — | — | 2 |
| id. | Gravellona Toce | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Grignasco | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Oleggio | B | 5 | 1 | — | — | — | 6 |
| id. | Cavaglio d'Agogna | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Pisano | B | 5 | 2 | — | — | — | 7 |
| id. | Pombia | B | 2 | — | — | — | — | 2 |
| id. | Sizzano | B | 1 | 1 | — | — | — | 2 |
| Parma | Fontanellato | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Fontevivo | B | 1 | — | — | — | — | 1 |

Segue: *Afta epizootica.*

| | | Specie | Rimasti dal mese precedente | Avuti nel mese | Morti | Abbattuti | Guariti | Rimasti alla fine del mese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Parma | Noceto | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Parma | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | San Secondo Parmense | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Sissa | B | — | 2 | — | — | — | 2 |
| id. | Traversetolo | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Trecasali | B | — | 2 | — | — | — | 2 |
| id. | Zibello | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| Pavia | Bascapè | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Broni | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Ferrera Erbognone | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Gambolò | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Giapello Cairoli | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Lardirano | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Mezzanino | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Montebello | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Olevano di Lomellina | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Pavia | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Retorbido | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Rivanazzano | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Robecco | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Rocca de Giorgi | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Rosasco | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Sant'Angelo Lomellina | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Stradella | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Travaco Siccomario | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Valeggio | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Verrua Po | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Vigevano | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Voghera | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Zerbolò | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| Pisa | Fauglia | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Pisa | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| Pistoia | Monsummano | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Montale | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| Reggio Calabria | Melito di Porto Salvo | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| Reggio nell'Emilia | Sant'Ilario | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Reggio nell'Emilia | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Casalgrande | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Vezzano | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Quattro Castella | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Bagnolo | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Carpineti | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| Rieti | Contigliano | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| Roma | Roma | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| Rovigo | Castelguglielmo | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Castelmassa | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Rovigo | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| Salerno | Ponte-cagnano | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| Savona | Savona | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| Siracusa | Augusta | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Carlentini | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Melilli | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| Sondrio | Grosio | B e O | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Sandalo | B | — | 4 | — | — | — | 4 |
| Terni | Amelia | B | 4 | — | — | — | — | 4 |
| id. | Narni | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Terni | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| Torino | Vinovo | B | — | 1 | — | — | — | 1 |
| id. | Moti | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Pecetto | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Torino | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Poirino | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Chieri | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Ciriè | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Pecetto Argentina | B | 1 | — | — | — | — | 1 |
| id. | Gassino | B | 1 | — | — | — | — | 1 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimaste dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Afta epizootica.* | | | | |
| Torino | Moncalieri | B | 1 | 1 |
| Id. | Nole | B | — | 1 |
| Id. | Candiolo | B | — | 1 |
| Id. | Poglizzo | B | — | 1 |
| Id. | Cambiana | B | — | 2 |
| Id. | Margarita | B | — | 1 |
| Id. | Lerle | B | — | 1 |
| Id. | Casalborgone | B | — | 1 |
| Id. | Riva presso Chieri | B | — | 2 |
| Id. | Pecetto | B | — | 1 |
| Id. | La Loggia | B | — | 2 |
| Id. | Lauriano | B | — | 1 |
| Id. | Castagnole Piemonte | B | — | 3 |
| Id. | San Sebastiano | B | — | 1 |
| Id. | Settimo | B | — | 7 |
| Id. | Borgone | B | — | 1 |
| Id. | Avigliano | B | — | 1 |
| Id. | Calvasso | B | — | 1 |
| Id. | Nivoli | B | — | 3 |
| Id. | Bruzzano Cavagnolo | B | — | 1 |
| Id. | Santena | B | — | 3 |
| Id. | Pancalieri | B | — | 1 |
| Id. | Condove | B | — | 1 |
| Id. | Cambiano | B | — | 2 |
| Trento | Arco | B | 8 | 4 |
| Id. | Baselga di Pine | B | — | 4 |
| Id. | Cembra | B | — | 1 |
| Id. | Civezzano | B | — | 1 |
| Id. | Cognola | B | 1 | — |
| Id. | Egna | B | 3 | 3 |
| Id. | Grigno | B | 4 | — |
| Id. | Mezzano inter | B | — | 1 |
| Id. | Pannone | B | — | 4 |
| Id. | Pergine | B | 4 | — |
| Id. | Pelugo | B | — | 6 |
| Id. | Riva | B | 1 | — |
| Id. | Sover | B | — | 3 |
| Id. | Stenico | B | — | — |
| Id. | Strigno | B | 1 | — |
| Id. | Tenna | B | — | 1 |
| Id. | Trento | B | 1 | — |
| Id. | Vallarsa | B | — | 1 |
| Id. | Vezzano | B | 6 | — |
| Trieste | Duino Aurisina | B | 1 | 2 |
| Id. | Pistuina | B | — | 1 |
| Id. | S. Dorlingo della Valle | B | — | 4 |
| Id. | Trieste | B | 1 | — |
| Id. | Id. | B | 1 | — |
| Udine | Artegna | B | — | 1 |
| Id. | Lestizza | B | 1 | — |
| Id. | Tarcento | B | — | 4 |
| Varese | Angera | B | 3 | 1 |
| Id. | Cuvirate | B | 1 | 9 |
| Id. | Casale Litta | B | — | — |
| Id. | Cassano Magnago | B | 1 | — |
| Venezia | Camponogara | B | 7 | — |
| Id. | Chioggia | B | 3 | — |
| Id. | Dolo | B | 2 | 1 |
| Id. | Fossò | B | 1 | — |
| Id. | Ghirano | B | 6 | 1 |
| Id. | Mira | B | 1 | — |
| Id. | San Michele al Tagliamento | B | 1 | — |
| Vercelli | Alborno Vercellese | B | — | 1 |
| Id. | Arborio Mieca | B | — | 3 |
| Id. | Desana | B | — | 1 |
| Id. | Occhieppo Inferiore | B | — | 1 |
| Id. | Occhieppo Superiore | B | — | 2 |
| Id. | Pallone | B | — | 1 |
| Id. | Santhià | B | — | 2 |
| Id. | Trofarello | B | — | 1 |
| Id. | Vercelli | B | — | 1 |
| Verona | Arcole | B | — | 1 |
| Id. | Belfiore | B | — | 2 |
| Id. | Bonavigo | B | — | 1 |
| Id. | Buttapietra | B | 1 | — |
| Id. | Caprè | B | — | 1 |
| Id. | Dolcè | B | 1 | 2 |
| Id. | Isola della Scala | B | 2 | 1 |
| Id. | Pressana | B | 1 | 1 |
| Id. | San Pietro in Cariano | B | — | 1 |
| Id. | Terrazzo | B | 1 | 1 |
| Id. | Veronella | B | — | 1 |
| Id. | Villafranca | B | 1 | 1 |
| Vicenza | Barbarano | B | — | 1 |
| Id. | Bolzano Vicentino | B | — | 1 |
| Id. | Breganze | B | — | 1 |
| Id. | Bressanvido | B | — | 1 |
| Id. | Camisano Vicentino | B | — | 1 |
| Id. | Cogollo del Cengio | B | — | 1 |
| Id. | Longare | B | — | 2 |
| Id. | Montegaldella | B | — | 1 |
| Id. | Noventa Vicentina | B | — | 1 |
| Id. | Orgiano | B | — | 1 |
| Id. | Isolana Maggiore | B | — | 2 |
| Id. | Quinto Vicentino | B | — | 1 |
| Id. | Tezze sul Brenta | B | — | 3 |
| Id. | Torri di Quartesolo | B | — | 1 |
| Id. | Vicenza | B | — | 1 |
| Viterbo | Civita Castellana | B | 1 | — |
| | | | 166 | 313 |
| *Mal rossino dei suini.* | | | | |
| Fiume | Fiume | B | 1 | — |
| Potenza | San Chirico Raparo | B | 1 | — |
| Trento | Castelfesino | B | — | 1 |
| | | | 2 | 1 |
| *Peste e setticemia dei suini.* | | | | |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: *Alla epizootica.*

| | | Specie | Numero capi preceduti | Nuove denunzie |
|---|---|---|---|---|
| Torino | Moncalieri | B | 1 | 1 |
| Id. | Nole | B | — | 1 |
| Id. | Candiolo | B | — | 1 |
| Id. | Foglizzo | B | — | 1 |
| Id. | Cambiano | B | — | 2 |
| Id. | Marentino | B | — | 1 |
| Id. | Leini | B | — | 1 |
| Id. | Casalborgone | B | — | 1 |
| Id. | Riva presso Chieri | B | — | 2 |
| Id. | Piossasco | B | — | 1 |
| Id. | La Loggia | B | — | 2 |
| Id. | Lauriano | B | — | 1 |
| Id. | Castagnole Piemonte | B | — | 3 |
| Id. | San Sebastiano | B | — | 1 |
| Id. | Settimo | B | — | 7 |
| Id. | Borgone | B | — | 1 |
| Id. | Avigliana | B | — | 1 |
| Id. | Chivasso | B | — | 1 |
| Id. | Rivoli | B | — | 3 |
| Id. | Brusasco Cavagnolo | B | — | 1 |
| Id. | Santena | B | — | 1 |
| Id. | Pancalieri | B | — | 3 |
| Id. | Condove | B | — | 1 |
| Id. | Candiano | B | — | 1 |
| Trento | Arco | B | 8 | 2 |
| Id. | Baselga di Pinè | B | — | 4 |
| Id. | Cembra | B | — | 4 |
| Id. | Civezzano | B | — | 1 |
| Id. | Coredo | B | — | 1 |
| Id. | Egna | O | 1 | — |
| Id. | Grigno | B | 3 | 3 |
| Id. | Mezzano Imer | B | 4 | — |
| Id. | Pantòdie | B | — | 1 |
| Id. | Pergine | B | — | 4 |
| Id. | Primiero | B | — | — |
| Id. | Riva | B | 4 | — |
| Id. | Sover | B | — | 6 |
| Id. | Stenico | B | — | 1 |
| Id. | Strigno | B | 3 | — |
| Id. | Tenna | B | — | 1 |
| Id. | Trento | B | — | 1 |
| Id. | Vallarsa | B | — | 1 |
| Id. | Vezzano | B | 1 | — |
| Trieste | Duino Aurisina | B | 6 | 2 |
| Id. | Pistunia | B | 1 | — |
| Id. | S. Dorlingo della Valle | B | — | 1 |
| Id. | Trieste | B | — | 4 |
| Id. | Id. | B | 1 | — |
| Udine | Artegna | B | 1 | — |
| Id. | Lestizza | B | — | 1 |
| Id. | Tarcento | B | 1 | 4 |
| Varese | Angera | B | — | 1 |
| Id. | Cairate | B | 3 | 9 |
| Id. | Casale Litta | B | 1 | — |
| Id. | Cassano Magnago | B | 1 | — |
| Id. | Curio | B | — | — |
| Id. | Leggiuno Sangiano | B | 1 | 1 |
| Id. | Lepra | B | — | — |
| Id. | Malnate | B | — | 3 |
| Id. | Morazzone | B | — | 1 |
| Id. | Mornago | B | 1 | 1 |
| Id. | Saronno | B | 1 | — |
| Id. | Sesto Calende | B | 2 | — |
| Id. | Taino | B | — | 4 |
| Id. | Varese | B | 1 | — |
| Venezia | Campolongo Maggiore | B | 1 | — |

Segue: *Alla epizootica.*

| | | Specie | Numero capi preceduti | Nuove denunzie |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | Campolongo | B | 7 | — |
| Id. | Chioggia | B | 3 | — |
| Id. | Dolo | B | 1 | — |
| Id. | Fossò | B | 6 | 1 |
| Id. | Gruaro | B | 1 | — |
| Id. | Mira | B | 1 | — |
| | San Michele al Tagliamento | B | — | 1 |
| Vercelli | Alberno Vercellese | B | — | 2 |
| Id. | Anderno Micca | B | — | 1 |
| Id. | Desana | B | — | 1 |
| Id. | Occhieppo Inferiore | B | — | 2 |
| Id. | Occhieppo Superiore | B | — | 1 |
| Id. | Pallone | B | — | 2 |
| Id. | Santia | B | — | 8 |
| Id. | Trecinato | B | — | 1 |
| Id. | Vercelli | B | — | 2 |
| Verona | Arcole | B | 1 | 1 |
| Id. | Belfiore | B | — | 3 |
| Id. | Bonavigo | B | 1 | — |
| Id. | Bussolengo | B | 2 | 1 |
| Id. | Cerea | B | 1 | — |
| Id. | Dolcè | B | 2 | 1 |
| Id. | Isola della Scala | B | 1 | — |
| Id. | Pressonia | B | 1 | 1 |
| Id. | San Pietro in Cariano | B | 1 | 1 |
| Id. | Terrazzo | B | 1 | 1 |
| Id. | Verona | B | 1 | 4 |
| Id. | Villafranca | B | 1 | 4 |
| Vicenza | Barbarano | B | 1 | 1 |
| Id. | Bolzano Vicentino | B | 1 | 2 |
| Id. | Breganze | B | 1 | 1 |
| Id. | Brendola | B | 1 | 1 |
| Id. | Cismano Vicentino | B | 1 | 2 |
| Id. | Cogollo del Cengio | B | 1 | 1 |
| Id. | Longare | B | 3 | 1 |
| Id. | Montegaldella | B | 1 | 1 |
| Id. | Noventa Vicentina | B | 1 | — |
| Id. | Orgiano | B | 1 | — |
| Id. | Poiana Maggiore | B | 1 | — |
| Id. | Quinto Vicentino | B | 1 | — |
| Id. | Terze sul Brenta | B | 3 | 1 |
| Id. | Torri di Quartesolo | B | — | 1 |
| Id. | Vicenza | B | — | 1 |
| Viterbo | Civita Castellana | B | 1 | — |
| | | | 486 | 512 |

*Mal rossino dei suini.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Fiume | Fiume | B | 1 | — |
| Potenza | San Chirico Raparo | B | 1 | — |
| Trento | Castelcsino | B | — | 1 |
| | | | 2 | 1 |

*Peste e setticemia dei suini.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Arezzo | Castiglion Fiorentino | B | 3 | — |
| Ascoli Piceno | Ascoli Piceno | B | 4 | — |
| Id. | Magliano di Enna | B | — | 1 |
| Id. | Sant'Egidio a Mare | B | 1 | 1 |
| Bologna | Bologna | B | 2 | — |
| Brescia | Pontevico | B | — | 1 |
| Id. | Tralbeino | B | — | 2 |
| Id. | Remedello | B | — | 1 |
| Id. | Visano | B | — | 1 |
| Campobasso | Vinchiaturo | B | — | 1 |
| Forlì | Forlì | B | — | 1 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero dello stallo o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero dello stallo o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Peste e setticemia dei suini.* | | | | |
| Modena | Maranello | S | — | 1 |
| Id. | Nonantola | S | — | 1 |
| Napoli | Torre Annunziata | S | — | 1 |
| Parma | Salsomaggiore | S | — | 1 |
| Ravenna | Ravenna | S | — | 1 |
| Roma | Roma | S | 1 | — |
| Salerno | San Severino Rota | S | — | 1 |
| Sassari | Ploaghe | S | 1 | — |
| Trento | Castelfesino | S | — | 1 |
| Viterbo | Viterbo | S | 1 | — |
| | | | 12 | 15 |
| *Morva.* | | | | |
| Lecce | Cutrofiano | E | — | 1 |
| Napoli | Napoli | E | 1 | — |
| | | | 1 | 1 |
| *Farcino criptococcico.* | | | | |
| Brindisi | Mesagne | E | 1 | — |
| Foggia | Orta Nuova | E | — | 1 |
| Napoli | Afragola | E | 1 | — |
| Id. | Acerra | E | — | 1 |
| Id. | Albanova | E | — | 1 |
| Id. | Aversa | E | 1 | — |
| Id. | Giugliano | E | 1 | — |
| Id. | Gragnano | E | 1 | — |
| Id. | Napoli | E | 6 | — |
| Id. | Vico Equense | E | 1 | — |
| Id. | Villa Literno | E | 2 | 1 |
| Salerno | Amalfi | E | — | 1 |
| Id. | Baronissi | E | 1 | — |
| Id. | Cava dei Tirreni | E | — | 1 |
| Id. | Eboli | E | 2 | — |
| Id. | Dinori | E | 1 | — |
| Id. | Monte Corvino Rovella | E | — | 1 |
| Id. | Olevano sul Tusciano | E | 1 | — |
| Id. | Pontecagnano | E | 3 | — |
| Id. | Salerno | E | 1 | — |
| Id. | San Cipriano Picentino | E | — | 1 |
| Id. | Serre | E | 18 | 8 |
| Id. | Tramonti | E | 2 | — |
| Trapani | Alcamo | E | 4 | — |
| Id. | Campobello di Mazara | E | 1 | — |
| Id. | Camporeale | E | 9 | — |
| Id. | Castellammare del Golfo | E | — | 2 |
| Id. | Partanna | E | 1 | — |
| Id. | Poggioreale | E | 1 | — |
| Id. | Santa Ninfa | E | 1 | — |
| Id. | Trapani | E | 1 | — |
| Udine | Sacile | E | 1 | — |
| | | | 88 | 20 |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero dello stallo o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero dello stallo o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Segue: *Rabbia.* | | | | |
| Roma | Roma | B | — | 1 |
| Salerno | Eboli | B | 1 | — |
| Id. | Montecorvino Rovella | B | 1 | 1 |
| Id. | Roccadaspide | B | 1 | — |
| | | | 5 | 15 |
| *Rogna* | | | | |
| Ancona | Fabriano | O | 1 | — |
| Cuneo | Bagnolo | E | 1 | — |
| Id. | Benevagienna | E | 9 | — |
| Foggia | Apricena | O | 1 | — |
| Apricena | Castelluccio dei Sauri | O | — | 1 |
| Frosinone | Anagni | O | — | 2 |
| Pesaro Urbino | Apecchio | O | — | 5 |
| Roma | Roma | O | 1 | — |
| Taranto | Palagianello | O | 1 | — |
| Terni | Amelia | O | 3 | — |
| Trapani | Poggioreale | E | 1 | — |
| Viterbo | Tarquinia | O | 1 | 1 |
| Id. | Tuscania | O | — | 1 |
| Id. | Viterbo | O | 1 | — |
| | | | 20 | 10 |
| *Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.* | | | | |
| Ascoli Piceno | Fermo | O | 2 | — |
| Catania | Castiglione di Sicilia | O | 2 | — |
| Id. | Catania | O | 1 | — |
| Id. | Linguaglossa | O | 1 | — |
| Id. | Randazzo | O | 1 | — |
| Enna | Piazza Armerina | O | 3 | — |
| Roma | Roma | O | 1 | — |
| | | | 11 | — |
| *Aborto epizootico.* | | | | |
| Bologna | Crevalcore | B | 3 | — |
| Id. | Molinella | B | 3 | — |
| Cremona | Cremona | B | — | 1 |
| Ferrara | Ferrara | B | — | 1 |
| Forlì | Cesena | B | 1 | 1 |
| Modena | Castelfranco dell'Emilia | B | — | 1 |
| Novara | Novara | B | 3 | — |
| Id. | Caltignaga | B | 1 | — |
| Id. | Vinzaglio | B | 1 | — |
| Reggio nell'Emilia | Toano | B | — | 1 |
| Roma | Roma | B | 3 | — |
| Salerno | Battipaglia | B | — | 1 |
| Udine | Tolmezzo | B | — | 1 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | Specie | Rimasti quelli precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| *Segue: Peste e setticemia dei suini.* | | | | |
| Modena | Maranello | S | — | 1 |
| Id. | Nonantola | S | — | 1 |
| Napoli | Torre Annunziata | S | — | 1 |
| Parma | Salsomaggiore | S | 1 | 1 |
| Ravenna | Ravenna | S | 1 | 1 |
| Roma | Roma | S | 1 | — |
| Salerno | San Severino Rota | S | — | 1 |
| Sassari | Ploaghe | S | 1 | — |
| Trento | Castelfeltino | S | — | 1 |
| Viterbo | Viterbo | S | 1 | — |
| | | | 12 | 15 |
| *Morva.* | | | | |
| Lecce | Cutrofiano | E | — | 1 |
| Napoli | Napoli | E | 1 | — |
| | | | 1 | 1 |
| *Farcino criptococcico.* | | | | |
| Brindisi | Mesagne | E | 1 | — |
| Foggia | Ortanuova | E | — | 1 |
| Napoli | Afragola | E | 1 | — |
| Id. | Acerra | E | — | 1 |
| Id. | Albanova | E | — | 1 |
| Id. | Aversa | E | 1 | — |
| Id. | Giugliano | E | 1 | — |
| Id. | Gragnano | E | 1 | — |
| Id. | Napoli | E | 6 | — |
| Id. | Vico Equense | E | 1 | — |
| Id. | Villa Literno | E | 2 | 1 |
| Salerno | Amalfi | E | — | 1 |
| Id. | Baronissi | E | 1 | — |
| Id. | Cava dei Tirreni | E | — | 1 |
| Id. | Eboli | E | 2 | — |
| Id. | Dinori | E | 1 | 1 |
| Id. | Monte Corvino Rovella | E | — | 2 |
| Id. | Olevano sul Tusciano | E | 1 | — |
| Id. | Pontecagnano | E | 3 | — |
| Id. | Salerno | E | 1 | — |
| Id. | San Cipriano Picentino | E | — | 1 |
| Id. | Serre | E | 18 | 8 |
| Id. | Tramonti | E | 2 | — |
| Trapani | Alcamo | E | 4 | — |
| Id. | Campobello di Mazara | E | 1 | — |
| Id. | Camporeale | E | 9 | — |
| Id. | Castellammare del Golfo | E | — | 2 |
| Id. | Partanna | E | 1 | — |
| Id. | Poggioreale | E | 1 | — |
| Id. | Santa Ninfa | E | 1 | — |
| Id. | Trapani | E | 1 | — |
| Udine | Sacile | E | 1 | — |
| | | | 62 | 20 |
| *Rabbia.* | | | | |
| Foggia | Lucera | Can | 1 | — |
| Id. | San Marco in Lamis | Can | 1 | 1 |
| Modena | Vignola | Can | — | 1 |
| Napoli | Napoli | Can | — | 6 |
| Id. | Portici | Can | — | 2 |
| Id. | Resina | E | — | 1 |
| Id. | Sant'Antimo | E | — | 1 |
| Reggio Calabria | Reggio Calabria | E | — | 1 |

| | | Specie | Rimasti quelli precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| *Segue: Rabbia.* | | | | |
| Roma | Roma | E | — | 1 |
| Salerno | Eboli | E | 1 | — |
| Id. | Montecorvino Rovella | E | 1 | 1 |
| Id. | Roccadaspide | E | 1 | — |
| | | | 5 | 15 |
| *Rogna.* | | | | |
| Ancona | Fabriano | O | 1 | — |
| Cuneo | Bagnolo | E | 1 | — |
| Id. | Benevagienna | E | 9 | — |
| Foggia | Apricena | O | 1 | — |
| Apricena | Castelluccio dei Sauri | O | — | 1 |
| Frosinone | Anagni | O | — | 2 |
| Pesaro Urbino | Apecchio | O | — | 5 |
| Roma | Roma | O | 1 | — |
| Taranto | Palagianello | O | 1 | — |
| Terni | Amelia | O | 3 | — |
| Trapani | Poggioreale | E | 1 | — |
| Viterbo | Turquinia | O | 1 | 1 |
| Id. | Tuscania | O | — | 1 |
| Id. | Viterbo | O | 1 | — |
| | | | 20 | 10 |
| *Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.* | | | | |
| Ascoli Piceno | Fermo | O | 2 | — |
| Catania | Castiglione di Sicilia | O | 2 | — |
| Id. | Catania | O | 1 | — |
| Id. | Linguaglossa | O | 1 | — |
| Id. | Randazzo | O | 1 | — |
| Enna | Piazza Armerina | O | 3 | — |
| Roma | Roma | O | 1 | — |
| | | | 11 | — |
| *Aborto epizootico.* | | | | |
| Bologna | Crevalcore | B | 3 | — |
| Id. | Molinella | B | 3 | — |
| Cremona | Cremona | B | — | 1 |
| Ferrara | Ferrara | B | — | 1 |
| Forlì | Cesena | B | 1 | 1 |
| Modena | Castelfranco dell'Emilia | B | — | 1 |
| Novara | Novara | B | 3 | — |
| Id. | Caltignaga | B | 1 | — |
| Id. | Vinzaglio | B | 1 | — |
| Reggio nell'Emilia | Toano | B | — | 1 |
| Roma | Roma | B | 3 | — |
| Salerno | Battipaglia | B | — | 1 |
| Udine | Tolmezzo | B | — | 1 |
| Vicenza | Roana | B | — | 1 |
| | | | 15 | 8 |
| *Tubercolosi bovina.* | | | | |
| Bari | Casamassima | B | 1 | — |
| Id. | Molfetta | B | 9 | — |
| Ferrara | Ferrara | B | — | 7 |
| Zara | Id. | B | — | 1 |
| | | | 10 | 8 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero dello stallo o peccoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero dello stallo o peccoli infetti: Nuovi denunciati |
|---|---|---|---|---|
| *Influenza del cavallo.* | | | | |
| Vicenza | Vicenza | E | — | 2 |
| | | | — | 2 |
| *Difterite aviaria.* | | | | |
| Firenze | Firenze | P | 1 | — |
| Foggia | Castelluccio Valmaggiore | P | 1 | — |
| | | | 2 | — |
| *Colera dei polli.* | | | | |
| Macerata | Macerata | P | 1 | — |
| | | | 1 | — |

RIEPILOGO
dal 1° al 15 marzo 1940-XVIII, n. 5

| N. d'ordine | MALATTIE | Numero delle provincie | Numero dei Comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|---|
| | | Con casi di malattie | | |
| 1 | Carbonchio ematico | 18 | 32 | 35 |
| 2 | Afta Epizootica | 55 | 153 | 978 |
| 3 | Mal rossino dei suini | 3 | 3 | 3 |
| 4 | Peste e setticemia dei suini | 15 | 20 | 27 |
| 5 | Morva | 2 | 2 | 2 |
| 6 | Farcino criptococcico | 6 | 32 | 82 |
| 7 | Rabbia | 6 | 12 | 20 |
| 8 | Rogna | 10 | 14 | 30 |
| 9 | Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre | 4 | 7 | 11 |
| 10 | Aborto epizootico | 11 | 14 | 13 |
| 11 | Tubercolosi bovina | 3 | 4 | 18 |
| 12 | Influenza del cavallo | 1 | 1 | 1 |
| 13 | Difterite aviaria | 1 | 1 | 1 |
| 14 | Colera dei polli | 1 | 1 | 1 |

B. bovina; Bul. bufalina; O. ovina; Cap. caprina; S. suina; E. equina; P. pollame; Can. canina; Fl. felina.

*N. B.* — I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(1589)

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI PAVIA

**Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 23609 del 14 ottobre 1939 col quale venivano designati per le rispettive condotte i vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937;

Ritenuto che il sig. dott. De Zan Ermanno designato per la condotta veterinaria del comune di Zavattarello-Valverde ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da comunicazione in data 5 aprile 1940 a mezzo telegramma dello stesso interessato da S. Giuliano Vecchio;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato risultato vincitore che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia del sig. dott. De Zan Ermanno è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del comune di Zavattarello-Valverde e designato per la nomina il sig. dott. Fontana Giacomo domiciliato in Certosa di Pavia.

Il podestà di Zavattarello-Valverde a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata

## REGIA PREFETTURA DI PIACENZA

**Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il proprio decreto n. 477, div. 3ª, del 13 gennaio 1940-XVIII, con il quale veniva approvata, così come predisposta dalla Commissione giudicatrice, la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per i posti di medico condotto vacanti nel comune di Piacenza al 30 aprile 1935 e di cui al bando 21 maggio 1935;

Visto il proprio decreto pari numero e data del precedente con il quale venivano designati per la nomina al posto a fianco di ciascuno di essi indicati i dottori:

1) Forti Franco, 1ª condotta forese di S. Antonio a Trebbia (frazione di Piacenza);

2) Borghini Giuseppe, condotta del 4° quartiere urbano di Piacenza;

Vista la lettera n. 576/577 in data 22 febbraio 1940-XVIII con la quale il podestà di Piacenza comunica che dott. Franco Forti ha espressamente dichiarato, in data 19 febbraio c. a. di rinunciare al posto;

Vista la prefettizia n. 3910 in data 27 febbraio 1940-XVIII con la quale veniva interpellato ed invitato a dichiarare, entro il termine perentorio di quindici giorni, se accettava la sede resasi vacante il dott. Borghini Giuseppe;

Vista la lettera in data 6 marzo 1940-XVIII con la quale il dottor Borghini Giuseppe dichiara di accettare il posto della condotta di S. Antonio a Trebbia come sopra resasi vacante;

Vista la prefettizia n. 3910 in data 27 febbraio 1940-XVIII con la quale si invitava il dott. Pompeo Superi a comunicare se intendeva accettare il posto di medico del quarto quartiere urbano precedentemente assegnato al dott. Borghini;

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| *Influenza del cavallo.* | | | | | |
| Vicenza | Vicenza | E | — | 2 | |
| | | | — | 2 | |
| *Differite aviaria.* | | | | | |
| Firenze | Firenze | P | 1 | — | |
| Foggia | Castelluccio Valmaggiore | P | 1 | — | |
| | | | 2 | — | |
| *Colera dei polli.* | | | | | |
| Macerata | Macerata | P | 1 | — | |
| | | | 1 | — | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Con casi di malattia | | |
| 1 | Carbonchio ematico | 18 | 33 | 35 |
| 2 | Afta Epizootica | 55 | 453 | 978 |
| 3 | Malrossina dei suini | 3 | 3 | 3 |
| 4 | Peste e setticemia dei suini | 15 | 20 | 27 |
| 5 | Morva | 2 | 2 | 2 |
| 6 | Farcino criptococcico | 6 | 32 | 82 |
| 7 | Rabbia | 6 | 12 | 20 |
| 8 | Rogna | 10 | 14 | 30 |
| 9 | Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre | 4 | 7 | 11 |
| 10 | Aborto epizootico | 11 | 14 | 23 |
| 11 | Tubercolosi bovina | 3 | 4 | 18 |
| 12 | Influenza del cavallo | 1 | 1 | 2 |
| 13 | Differite aviaria | 2 | 2 | 2 |
| 14 | Colera dei polli | 1 | 1 | 1 |

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fl, felina.

*N. B.* — I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(1589)

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI PAVIA

### Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 23080 del 14 ottobre 1937 col quale venivano designati per le rispettive condotte i vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937;

Ritenuto che il sig. dott. De Zen Ermino designato per la condotta veterinaria del comune di Zavattarello Valverde ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da comunicazione in data 5 aprile 1938 a mezzo telegramma dello stesso interessato da S. Giuliano Veneto;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato risultato vincitore che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia del sig. dott. De Zen Ermino è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del comune di Zavattarello Valverde e designato per la nomina il sig. dott. Fontana Giacomo domiciliato in Certosa di Pavia.

Il podestà di Zavattarello Valverde a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di 15 giorni se accetta la nomina dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di 15 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Zavattarello Valverde è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 10 aprile 1940-XVIII

*Il Prefetto*

(1563)

## REGIA PREFETTURA DI PIACENZA

### Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il proprio decreto n. 577, div. 3ª, del 18 gennaio 1940-XVIII, con il quale veniva approvata, così come predisposta dalla Commissione giudicatrice, la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per i posti di medico condotto vacanti nel comune di Piacenza al 30 aprile 1935 e di cui al bando 31 maggio 1936;

Visto il proprio decreto pari numero e data del precedente con il quale venivano designati per la nomina al posto a fianco di ciascuno di essi indicati i dottori:

1) Forti Franco, 1ª condotta forese di S. Antonio a Trebbia (frazione di Piacenza);

2) Borghini Giuseppe, condotta del 4° quartiere urbano di Piacenza;

Vista la lettera n. 570/577 in data 23 febbraio 1940-XVIII con la quale il podestà di Piacenza comunica che dott. Franco Forti ha espressamente dichiarato, in data 19 febbraio c. a. di rinunciare al posto;

Vista la prefettizia n. 3910 in data 27 febbraio 1940-XVIII con la quale veniva ingiunto ed invitato a dichiarare, entro il termine perentorio di quindici giorni, se accettava la sede resasi vacante il dott. Borghini Giuseppe;

Vista la lettera in data 6 marzo 1940-XVIII con la quale il dottor Borghini Giuseppe dichiara di accettare il posto della condotta di S. Antonio a Trebbia sopra resasi vacante;

Vista la prefettizia n. 3910 in data 27 febbraio 1940-XVIII con la quale si invitava il dott. Pompeo Squeri a comunicare se intendeva accettare il posto di medico del quarto quartiere urbano precedentemente assegnato al dott. Borghini;

Vista la lettera del 6 marzo 1940-XVIII con la quale il dottor Squeri dichiarava di rinunciare al posto di medico del quarto quartiere urbano;

Vista la prefettizia n. 4746 in data 16 marzo 1940-XVIII con la quale si invitava il dott. Attilio De Luca a dichiarare se intendeva accettare il posto di medico del quarto quartiere urbano di Piacenza, posto che il dott. De Luca dichiarava di accettare con lettera del 25 marzo c. a.;

Ritenuta la necessità di procedere alla designazione del dottor Borghini Giuseppe per il posto di medico della 1ª condotta forese di S. Antonio a Trebbia di Piacenza e del dott. Attilio De Luca per il posto di medico del quarto quartiere urbano di Piacenza.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 11850 16

tenuto conto dell'ordine di successione nella graduatoria e delle sedi richieste dai candidati in ordine di preferenza;

Visto il combinato disposto degli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 55 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè la circolare 8 aprile 1935, n. 20990, del Ministero dell'interno, Direzione generale di sanità;

Decreta:

I seguenti candidati risultati idonei nel concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nel comune di Piacenza al 30 aprile 1935 sono designati per la nomina al posto a fianco di ciascuno di essi indicato:

1) Dott. Borghini Giuseppe - 1ª condotta forese di S. Antonio a Trebbia di Piacenza;

2) Dott. De Luca Attilio - condotta del quarto quartiere urbano di Piacenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura e del comune di Piacenza.

Piacenza, addì 8 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto*: MONTANI

(1593)

## REGIA PREFETTURA DI FOGGIA

**Graduatoria del concorso al posto di assistente medico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il decreto prefettizio n. 4981 in data 20 febbraio 1939, col quale provvedeva a bandire pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Foggia;

Visto il successivo decreto n. 30255 in data 6 ottobre 1939 col quale venivano ammessi al concorso i dottori Gironilci, Nobile, Pascarella e Pellettieri;

Esaminati i verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto inviati a questa Prefettura con la ministeriale numero 20400.12.5000 in data 16 marzo 1940-XVIII;

Visti gli articoli 84 e 85 del testo unico delle leggi sanitarie (R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265) e l'art. 75 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei al concorso di cui in narrativa:

Dottoressa Nobile Maria . . . . . con punti 117.17
Dottor Pascarella Creonte . . . . . » » 113.42

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni nell'albo pretorio della Regia prefettura e poi sarà notificato al preside dell'Amministrazione provinciale di Foggia per i provvedimenti di competenza.

Foggia, addì 6 aprile 1940-XVIII

p. *Il prefetto*: BELLA

(1592)

## REGIA PREFETTURA DI TRIESTE

**Graduatoria del concorso al posto di assistente presso il Reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Visti i verbali dei lavori della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di assistente presso il Reparto medico-micrografico del locale Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, rimessi dal Ministero dell'interno - Direzione generale sanità pubblica - con nota del 16 marzo u. s.;

Visto che l'unica concorrente ammessa, dott. Nobile Maria è stata dichiarata idonea a ricoprire il posto con una votazione di punti 114,17;

Visto l'art. 23 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria del concorso; la dott. Nobile Maria è designata al preside della provincia di Trieste per la nomina ad assistente del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, reparto medico-micrografico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura, dell'Amministrazione provinciale e del comune di Trieste.

Trieste, addì 13 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto*: BENI

(1596)

## REGIA PREFETTURA DI BOLZANO

**Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Vista la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei alla nomina di veterinario condotto presso il Consorzio di San Candido - presso il comune di Bressanone, approvata con decreto prefettizio n. 29520 del 13 settembre 1939, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno 21 ottobre di detto anno;

Visti gli articoli 24 e 26 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Considerato che i dottori Ricci Ferdinando, Pizzetti Gaetano, Gerola Ezio e Da Pez Lino, classificati, rispettivamente, al 5°, 9° 1° e 3° posto della graduatoria suddetta, hanno rinunciato alla nomina, entro sei mesi dalla pubblicazione di essa nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno;

Decreta:

Il dott. Pietro Bonafè, classificato 6° nella predetta graduatoria è dichiarato vincitore del concorso bandito per la nomina del veterinario condotto presso il Consorzio di San Candido e di Sesto Pusteria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Prefettura e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio dei Comuni interessati e della Prefettura.

Bolzano, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto*: FORESTA

(1631)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

I seguenti candidati risultati idonei nel concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nel comune di Piacenza al 30 aprile 1935 sono designati per la nomina al posto a fianco di ciascuno di essi indicato:

1) Dott. Borghini Giuseppe - 1ª condotta forese di S. Antonio a Trebbia di Piacenza;

2) Dott. De Luca Attilio - condotta del quarto quartiere urbano di Piacenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura e del comune di Piacenza.

Piacenza, addì 8 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto*: MONTINI

(1593)

## REGIA PREFETTURA DI FOGGIA

### Graduatoria del concorso al posto di assistente medico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il decreto prefettizio n. 4981 in data 20 febbraio 1939, col quale provvedeva a bandire pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Foggia;

Visto il successivo decreto n. 36235 in data 6 ottobre 1939 col quale venivano ammessi al concorso i dottori Gironimi, Nobile, Pescarella e Pellettieri;

Esaminati i verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto inviati a questa Prefettura con la ministeriale numero 29400.12.5999 in data 16 marzo 1940-XVIII;

Visti gli articoli 84 e 85 del testo unico delle leggi sanitarie (R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265) e l'art. 75 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei al concorso di cui in narrativa:

Dottoressa Nobile Maria . . . . . con punti 115.17
Dottor Pascarella Crescenzo . . . . . » » 113.32

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni nell'albo pretorio della Regia prefettura e poi sarà notificato al preside dell'Amministrazione provinciale di Foggia per i provvedimenti di competenza.

Foggia, addì 6 aprile 1940-XVIII

p. *Il prefetto*: BELLI

(1592)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Visti i verbali dei lavori della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di assistente presso il Reparto medico-micrografico del locale Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, rimessi dal Ministero dell'interno - Direzione generale sanità pubblica - con nota del 16 marzo u. s.;

Visto che l'unica concorrente ammessa, dott. Nobile Maria, è stata dichiarata idonea a ricoprire il posto con una votazione di punti 114.17;

Visto l'art. 23 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria del concorso; la dott. Nobile Maria è designata al preside della provincia di Trieste per la nomina ad assistente del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, reparto medico-micrografico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura, dell'Amministrazione provinciale e del comune di Trieste.

Trieste, addì 13 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto*: BOCCI

(1536)

## REGIA PREFETTURA DI BOLZANO

### Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Vista la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei alla nomina di veterinario condotto presso il Consorzio di San Candido e presso il comune di Bressanone, approvata con decreto prefettizio n. 20520 del 13 settembre 1939, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno 21 ottobre di detto anno;

Visti gli articoli 24 e 26 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Considerato che i dottori Ricci Ferdinando, Pizzetti Gaetano, Gerola Ezio e Da Poz Lino, classificati, rispettivamente, al 2°, 3°, 4° e 5° posto della graduatoria suddetta, hanno rinunciato alla nomina, entro sei mesi dalla pubblicazione di essa nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno;

Decreta:

Il dott. Pietro Bonafè, classificato 6° nella predetta graduatoria è dichiarato vincitore del concorso bandito per la nomina del veterinario condotto presso il Consorzio di San Candido e di Sesto Pusteria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Prefettura e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio dei Comuni interessati e della Prefettura.

Bolzano, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto*: FOSSATI

(1631)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° — ROMA - Lunedì, 13 maggio 1940 - ANNO XVIII — N. 111



**MODALITÀ PER LE INSERZIONI**

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 8,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suespressa.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

*AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare di* ***denaro caso per caso*** *— versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, su conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale ».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di tenere corrispondenza esclusivamente coi interessati l'estratto dei detti conti e di accertarli periodicamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.

Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*


# CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**per la determinazione della percentuale di aumento da corrispondersi agli operai dipendenti dalle aziende esercenti l'industria della cellulosa, della pasta legno e della carta.** (Integrativo del contratto collettivo 7 marzo 1939).

L'anno 1939, addì 18 marzo in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali della carta, rappresentata, per delega del presidente consigliere nazionale comm. Neri Parina Cini, dal direttore avv. Orazio Ammassari, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della carta e della stampa, rappresentata dal suo segretario consigliere nazionale Edoardo Malusardi, assistito dai signori cav. Arturo Cargnelutti e cav. Giuseppe Michieli della Federazione stessa, è stato stipulato un contratto collettivo di lavoro con il quale, in considerazione della revisione salariale effettuata con il contratto 20 dicembre 1938-XVII, integrativo del contratto nazionale collettivo di lavoro 9 maggio 1937-XV, resta fissata nella misura unica del 7,50 per cento la percentuale d'aumento da corrispondersi — in applicazione del contratto interconfederale 7 marzo 1939-XVII — sui minimi salariali, sulle tariffe di cottimo e sugli elementi costitutivi della retribuzione contrattuale, nonchè sulle retribuzioni di fatto degli operai addetti all'industria della cellulosa, della pasta legno e della carta, risultanti dall'applicazione del contratto 20 dicembre 1938-XVII.

p. La Federazione nazionale fascista degli industriali della carta:
O. Ammassari

p. La Federazione naz. fascista dei lavoratori della carta e della stampa:
tore dott. Arnaldo Aonzo, dal consigliere amministratore gr. uff. ingegnere Franco Nodari, dal direttore avv. Orazio Ammassari e dal cav. Aldo Graziosi in rappresentanza del Comitato per la piccola industria; e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della carta e della stampa, rappresentata dal suo segretario gr. uff. on. Edoardo Malusardi, assistito dai signori cav. Arturo Cargnelutti e Giuseppe Michieli della Federazione stessa; sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro, è stato stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro con il quale, in relazione all'art. 33 del contratto collettivo di lavoro 9 maggio 1937-XV, per l'industria della cellulosa, della pasta legno e della carta, vengono fissate le categorie delle mansioni operaie ed i minimi salariali per tutte le zone d'Italia.

Il contratto ha la decorrenza dal 1° gennaio 1939-XVII ed ha la stessa durata del contratto collettivo nazionale di lavoro 9 maggio 1937, la cui scadenza viene fissata al 9 maggio 1940. A tale scadenza s'intenderà rinnovato di due anni in due anni, tranne che tre mesi prima della scadenza stessa venga disdetto da una delle due parti a termini di legge.

p. La Federazione nazionale fascista degli industriali della carta:
Neri Parina Cini.

p. La Federazione naz. fascista dei lavoratori della carta e della stampa:
E. Malusardi.

21373 (A pagamento).

## DISDETTA

**del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale delle aziende commerciali di merci d'uso e prodotti industriali**

La Federazione nazionale fascista lavoratori del commercio di prodotti industriali, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno in data 26 marzo 1940-XVIII diretta alle Confederazioni fasciste [illegible]


0 4 7 2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

**Il prezzo** degli *annunzi* da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 50 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suespressa.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1 2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di eventuali versamenti quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.**
**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***


# CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**per la determinazione della percentuale di aumento da corrispondersi agli operai dipendenti dalle aziende esercenti l'industria della cellulosa, della pasta legno e della carta.** (Integrativo del contratto collettivo 7 marzo 1939).

L'anno 1939, addì 28 marzo in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali della carta, rappresentata, per delega del presidente consigliere nazionale comte Neri Farina Cini, dal direttore avv. Orazio Ammassari, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della carta e della stampa, rappresentata dal suo segretario consigliere nazionale Edoardo Malusardi, assistito dai signori cav. Arturo Cargnelutti e cav. Giuseppe Micheli della Federazione stessa, è stato stipulato un contratto collettivo di lavoro con il quale, in considerazione della revisione salariale effettuata con il contratto 20 dicembre 1938-XVII, integrativo del contratto nazionale collettivo di lavoro 9 maggio 1937-XV, resta fissata nella misura unica del 7,50 per cento la percentuale d'aumento da corrispondersi — in applicazione del contratto interconfederale 7 marzo 1939-XVII — sui minimi salariali, sulle tariffe di cottimo e sugli elementi costitutivi della retribuzione contrattuale, nonchè sulle retribuzioni di fatto degli operai addetti all'industria della cellulosa, della pasta legno e della carta, risultanti dall'applicazione del contratto 20 dicembre 1938-XVII.

p. La Federazione nazionale fascista degli industriali della carta:
O. Ammassari

p. La Federazione naz. fascista dei lavoratori della carta e della stampa:
E. Malusardi.

21373 (A pagamento).

## CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO

**per la determinazione delle categorie operaie e delle tabelle salariali delle cartiere d'Italia**

L'anno 1938, addì 20 dicembre, in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali della carta, rappresentata dal suo presidente comte Neri Farina Cini, assistito dal vice presidente commendatore dott. Arnaldo Aonzo, dal consigliere amministratore gr. uff. ingegnere Franco Nolari, dal direttore avv. Orazio Ammassari e dal dottor Aldo Craxiosi in rappresentanza del Comitato per la piccola industria; e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della carta e della stampa, rappresentata dal suo segretario gr. uff. on. Edoardo Malusardi, assistito dai signori cav. Arturo Cargnelutti e Giuseppe Micheli della Federazione stessa; sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro, è stato stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro con il quale, in relazione all'art. 35 del contratto collettivo di lavoro 9 maggio 1937-XV, per l'industria della cellulosa, della pasta legno e della carta, vengono fissate le categorie delle mansioni operaie ed i minimi salariali per tutte le cartiere d'Italia.

Il contratto ha la decorrenza dal 1° gennaio 1939-XVII ed ha la stessa durata del contratto collettivo nazionale di lavoro 9 maggio 1937, la cui scadenza viene fissata al 9 maggio 1940. A tale scadenza s'intenderà rinnovato di due anni in due anni, tranne che tre mesi prima della scadenza stessa venga disdetto da una delle due parti a termini di legge.

p. La Federazione nazionale fascista degli industriali della carta:
Neri Farina Cini.

p. La Federazione naz. fascista dei lavoratori della carta e della stampa:
E. Malusardi.

21372 (A pagamento).

## DISDETTA

**del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale delle aziende commerciali di merci d'uso e prodotti industriali**

La Federazione nazionale fascista lavoratori del commercio di prodotti industriali, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno in data 26 marzo 1940-XVIII diretta alla Confederazione fascista dei commercianti, ha comunicato regolare denuncia, a tutti gli effetti di legge, del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale delle aziende commerciali di merci d'uso e prodotti industriali, stipulato il 20 settembre 1939-XVII e pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 settembre 1939-XVII, parte seconda, e per esteso nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni del 30 settembre 1939-XVII, fascicolo n. 211, allegato 1693.

p. La Feder. naz. fasc. lavoratori del commercio di prodotti industriali:
A. Virdia

21381 (A pagamento).


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
### per l'aggiornamento delle retribuzioni alle maestranze addette all'industria della cellulosa, della pasta di legno e della carta

L'anno 1939-XVII, addì 31 agosto in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali della carta, rappresentata, per delega del suo presidente consigliere nazionale conte Neri Farina Cini, dal direttore avv. Orazio Ammassari, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della carta e della stampa, rappresentata dal suo segretario consigliere nazionale Edoardo Malusardi, assistito dai signori cav. Arturo Cargnelutti e cav. Giuseppe Micheli della Federazione stessa; sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro; è stato stipulato il contratto collettivo di lavoro con il quale, in applicazione del contratto stipulato tra le due Federazioni interessate il giorno 28 marzo 1939-XVII, in Roma, si è provveduto all'aggiornamento — con decorrenza dal 23 marzo 1939-XVII — di minimi salariali previsti dalle tabelle allegate al contratto collettivo di lavoro stipulato il 20 dicembre 1938-XVII, ed in corso di pubblicazione, ad integrazione del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai addetti all'industria della produzione della cellulosa, della pasta di legno e della carta, stipulato il 9 maggio 1937-XV, e pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 gennaio 1938-XVI, n. 7, parte seconda, e per esteso nel Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni, supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro del 15 gennaio 1938, fascicolo 169, allegato 1203.

Le tabelle aggiornate avranno la stessa durata del contratto collettivo nazionale di lavoro 9 maggio 1937-XV, la cui scadenza è fissata al 9 maggio 1940-XVIII. A tale scadenza s'intenderà rinnovato di due anni in due anni, tranne che tre mesi prima della scadenza venga disdetto da una delle parti a termini di legge.

p. La Federazione nazionale fascista degli industriali della carta:
O. Ammassari.

p. La Federazione naz. fascista dei lavoratori della carta e della stampa:
E. Malusardi.

21374 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
### per l'aumento dei salari dei tipografi addetti alle tipografie dei giornali quotidiani

In Roma, addì 3 gennaio 1940-XVIII, tra la Federazione nazionale fascista editori giornali e agenzie di stampa, rappresentata dal presidente dott. prof. Niccolò Castellino e la Federazione nazionale fascista lavoratori carta e stampa, rappresentata dal segretario consigliere nazionale Edoardo Malusardi, si è provveduto all'aggiornamento delle tabelle dei minimi di paga dei tipografi addetti alle tipografie dei giornali quotidiani allegate al contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato il 27 febbraio 1929-VII, aggiornamento che avrà effetto a far tempo dal 23 marzo 1939-XVII.

Il contratto avrà la stessa durata stabilita dal contratto collettivo nazionale sopra ricordato del 27 febbraio 1929-VII, già prorogato, e si intenderà quindi prorogato con le stesse modalità e con gli stessi termini.

p. La Federazione nazionale fascista editori giornali e agenzie di stampa:
N. Castellino.

p. La Federazione naz. fascista dei lavoratori della carta e della stampa:
E. Malusardi.

21375 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
### concernente il trattamento economico e l'assistenza mutualistica di malattia in favore degli operai delle aziende del gas. (Modificazioni).

Addì 1° ottobre 1939-XVII in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali del gas e degli acquedotti, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale gr. uff. Crescentino Rampone, assistito dal dott. Giuseppe Cenzato, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria acqua, gas, elettricità, rappresentata dal suo segretario consigliere nazionale avv. Alessandro Villanova, assistito dal rag. Giuseppe Micheli, è stato stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro per le maestranze addette alle aziende del gas, che modifica il contratto collettivo nazionale di lavoro 9 maggio 1937-XV, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° gennaio 1938-XVI, n. 7, parte seconda, e per esteso nel Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni, supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro del 15 gennaio 1938, fascicolo 169, allegato 1203.

Le modificazioni riguardano l'articolo 22 del contratto collettivo nazionale di lavoro 9 maggio 1937-XV, il quale, in ordine alla durata del periodo massimo indennizzabile che — in armonia alle disposizioni del contratto collettivo interconfederale del 3 gennaio 1939-XVII, per la disciplina del trattamento mutualistico di malattia agli operai dell'industria, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni del 31 luglio 1939-XVII, fascicolo 268 — viene elevato da 120 a 150 giorni di cui: 60 indennizzabili in misura pari alla intera retribuzione globale e 90 indennizzabili in misura pari alla metà della retribuzione stessa.

Detto contratto collettivo, da valere per tutti gli operai dipendenti dalle aziende inquadrate nella Federazione nazionale fascista degli industriali del gas e degli acquedotti e addetti ai servizi di produzione e distribuzione del gas, ai suoi sottoprodotti, nonchè alla manutenzione degli impianti relativi al funzionamento dei servizi stessi, avrà decorrenza dal 1° novembre 1939-XVIII, seguirà, agli effetti della denuncia e dell'eventuale rinnovo, le stesse sorti del contratto collettivo 28 ottobre 1937-XVI, più sopra citato, del quale viene a fare parte integrante e andrà quindi a scadere al 31 ottobre 1942-XXI.

p. La Federazione nazionale fascista degli industriali del gas e degli acquedotti: C. Rampone.

p. La Federazione nazionale fascista dei lavoratori industria acqua, gas, elettricità: A. Villanova.

21376 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO
### per le maestranze addette alla tessitura serica

Addì 24 ottobre 1939-XVII, in Milano, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali della seta, rappresentata per delega del suo presidente consigliere nazionale avv. Carlo Mario Zanotti dal direttore avv. Mario Dosi, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria tessile, rappresentata dal commissario ministeriale consigliere nazionale rag. Filippo Mirabelli, si è stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro da valere per le maestranze addette all'industria della tessitura serica in Italia.

Il contratto entra in vigore il 5 ottobre 1939-XVII ed avrà la durata di un anno; si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno ove non sia disdettato da una delle parti, nelle forme di legge, tre mesi prima della sua scadenza.

Esso verrà depositato nei modi stabiliti dalle vigenti disposizioni statutarie e di legge entro 60 giorni dalla data della sua stipulazione.

p. La Federazione nazionale fascista industriali della seta:
M. Dosi.

p. La Federazione nazionale fascista lavoratori dell'industria tessile:
F. Mirabelli.

21377 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO
### per il personale operaio delle imprese di spedizione
(Modificazioni)

L'anno 1939, il giorno 21 del mese di ottobre, in Roma, presso la Federazione nazionale fascista delle aziende di deposito e spedizione, rappresentata dal suo commissario comm. Corrado Castiglioni, assistito dal gr. uff. Enrico Meledandri, e la Federazione nazionale fascista lavoratori ausiliari del commercio interno ed estero, rappresentata dal suo commissario consigliere nazionale comm. Gino Tanconesi, è stato stipulato un contratto con cui vengono apportate alcune modifiche a quello collettivo nazionale di lavoro per il personale operaio delle imprese di spedizione, stipulato il giorno 12 gennaio 1939-XVII e pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni — supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro, fascicolo 208, allegato n. 1673, del 31 luglio 1939-XVII. Tali modifiche riguardano il secondo comma dell'art. 12, l'ultimo comma dell'art. 4 ed il terzo capoverso dell'art. 19.

Il contratto ha decorrenza dal giorno della sua pubblicazione nel

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Arturo Carpegna; e cav. Giuseppe Micheli della Federazione stessa; sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro; è stato stipulato il contratto collettivo di lavoro con il quale, in applicazione del contratto stipulato tra le due Federazioni interessate il giorno 18 marzo 1939-XVII, in Roma, si è provveduto all'aggiornamento — con decorrenza dal 23 marzo 1939-XVII — di minimi salariali previsti dalle tabelle allegate al contratto collettivo di lavoro stipulato il 30 dicembre 1938-XVII, ed in corso di pubblicazione, ad integrazione del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai addetti all'industria della produzione della cellulosa, della pasta di legno e della carta, stipulato il 9 maggio 1937-XV, e pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 gennaio 1938-XVI, n. 7, parte seconda, e per esteso nel Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni, supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro del 15 gennaio 1938, fascicolo 160, allegato 1293.

Le tabelle aggiornate avranno la stessa durata del contratto collettivo nazionale di lavoro 9 maggio 1937-XV, la cui scadenza è fissata al 9 maggio 1941-XIX. A tale scadenza s'intenderà rinnovato di due anni in due anni, tranne che tre mesi prima della scadenza venga disdetto da una delle parti a termini di legge.

p. La Federazione nazionale fascista degli industriali della carta:
O. Ammassari.

p. La Federazione naz. fascista dei lavoratori della carta e della stampa:
E. Malusardi.

21374 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
### per l'aumento dei salari dei tipografi addetti alle tipografie dei giornali quotidiani

In Roma, addì 3 gennaio 1940-XVIII, tra la Federazione nazionale fascista editori giornali e agenzie di stampa, rappresentata dal presidente dott. prof. Niccolò Castellino e la Federazione nazionale fascista lavoratori carta e stampa, rappresentata dal segretario consigliere nazionale Edoardo Malusardi, si è provveduto all'aggiornamento delle tabelle dei minimi di paga dei tipografi addetti alle tipografie dei giornali quotidiani allegate al contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato il 27 febbraio 1939-VII, aggiornamento che avrà effetto a far tempo dal 23 marzo 1939-XVII.

Il contratto avrà la stessa durata stabilita dal contratto collettivo nazionale sopra ricordato del 27 febbraio 1939-VII, già prorogato, e si intenderà quindi prorogato con le stesse modalità e con gli stessi termini.

p. La Federazione nazionale fascista editori giornali e agenzie di stampa:
N. Castellino.

p. La Federazione naz. fascista dei lavoratori della carta e della stampa:
E. Malusardi.

21375 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
### concernente il trattamento economico e l'assistenza mutualistica di malattia in favore degli operai delle aziende del gas. (Modificazioni).

Addì 18 ottobre 1939-XVII in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali del gas e degli acquedotti, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale gr. uff. Crescentino Rampone, assistito dal direttore dott. Luigi Nerbini e dal dott. Enrico Aymerich della Federazione stessa, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria acqua, gas, elettricità, rappresentata dal suo segretario consigliere nazionale comm. Antonio Villanova, assistito dal camerata Ugo Pieroni della Giunta esecutiva della Federazione stessa, è stato stipulato un contratto collettivo riflettente modifiche al contratto collettivo nazionale concernente il trattamento economico e l'assistenza mutualistica di malattia in favore degli operai delle aziende del gas, stipulato il 28 ottobre 1937-XV, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni del 15 settembre 1939-XVII, fascicolo 210, allegato 1675.

Detto contratto entra in vigore il 1° ottobre 1939-XVII ed avrà la durata di un anno; si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno ove non sia disdettato da una delle parti, nelle forme di legge, tre mesi prima della sua scadenza.

Esso verrà depositato nei modi stabiliti dalle vigenti disposizioni statutarie e di legge entro 60 giorni dalla data della sua stipulazione.

Le aziende inquadrate nella Federazione nazionale fascista degli industriali del gas e degli acquedotti e addetti ai servizi di produzione e distribuzione del gas, ai suoi sottoprodotti, nonchè alla manutenzione degli impianti relativi al funzionamento dei servizi stessi, avrà decorrenza dal 1° novembre 1939-XVIII, seguirà, agli effetti della denuncia e dell'eventuale rinnovo, le stesse sorti del contratto collettivo 28 ottobre 1937-XVI, più sopra citato, del quale viene a fare parte integrante e andrà quindi a scadere al 31 ottobre 1941-XXI.

p. La Federazione nazionale fascista degli industriali del gas e degli acquedotti: C. Rampone.

p. La Federazione nazionale fascista dei lavoratori industria acqua, gas, elettricità: A. Villanova.

21376 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO
### per le maestranze addette alla tessitura serica

Addì 24 ottobre 1939-XVII, in Milano, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali della seta, rappresentata per delega del suo presidente consigliere nazionale avv. Carlo Mario Zanotti dal direttore avv. Mario Dosi, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria tessile, rappresentata dal commissario ministeriale consigliere nazionale rag. Filippo Mirabelli, si è stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro da valere per le maestranze addette all'industria della tessitura serica in Italia.

Il contratto entra in vigore il 6 ottobre 1939-XVII ed avrà la durata di un anno; si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno ove non sia disdettato da una delle parti, nelle forme di legge, tre mesi prima della sua scadenza.

Esso verrà depositato nei modi stabiliti dalle vigenti disposizioni statutarie e di legge entro 60 giorni dalla data della sua stipulazione.

p. La Federazione nazionale fascista industriali della seta:
M. Dosi.

p. La Federazione nazionale fascista lavoratori dell'industria tessile:
F. Mirabelli.

21377 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO
### per il personale operaio delle imprese di spedizione
(Modificazioni)

L'anno 1939, il giorno 21 del mese di ottobre, in Roma, presso la Federazione nazionale fascista delle aziende di deposito e spedizione, rappresentata dal suo commissario comm. Corrado Castiglioni, assistito dal gr. uff. Enrico Meledandri, e la Federazione nazionale fascista lavoratori ausiliari del commercio interno ed estero, rappresentata dal suo commissario consigliere nazionale comm. Gino Panconesi, è stato stipulato un contratto con cui vengono apportate alcune modifiche a quello collettivo nazionale di lavoro per il personale operaio delle imprese di spedizione, stipulato il giorno 12 gennaio 1939-XVII e pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni — supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro, fascicolo 208, allegato n. 1075, del 31 luglio 1939-XVII. Tali modifiche riguardano il secondo comma dell'art. 12, l'ultimo comma dell'art. 2 ed il terzo capoverso dell'art. 19.

Il contratto ha decorrenza dal giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni.

p. La Federazione nazionale fascista aziende deposito e spedizione:
C. Castiglioni.

p. La Federazione nazionale fascista lavoratori ausiliari commercio interno ed estero: G. Panconesi.

21378 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO SALARIALE

**per il personale addetto al trasporto merci con autocarri nelle provincie della Toscana, della Liguria e di Alessandria, Novara, Cuneo, Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Zara.**

Il 25 settembre 1939-XVII in Roma, la Federazione nazionale fascista esercenti imprese di trasporti automobilistici, rappresentata per delega del suo commissario Ministeriale Cons. Naz. dott. Guido De Cupis, dal direttore dott. Teodoro Albanese, assistito dal dott. Lucio Monaco della Federazione stessa, con l'intervento del dott. Silvio Marchesoni per la Confederazione fascista degli industriali; e la Federazione nazionale fascista degli autisti, rappresentata dal suo commissario Ministeriale Cons. Naz. dott. Andrea Cilento, assistito dal signor Gianni Fiori della Federazione stessa, con l'intervento dell'avv. Ignazio Poerio della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Industria; ad integrazione del contratto nazionale di lavoro per il personale addetto al trasporto merci per autocarri, stipulato il 27 luglio 1933-XI e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni del 2 ottobre 1933-XI, fascicolo 93, allegato 489, hanno stipulato un contratto collettivo mediante il quale sono stati stabiliti i minimi di paga per il personale operaio dipendente dalle imprese esercenti la predetta attività nelle provincie di Genova, Savona, Imperia, La Spezia, Alessandria, Novara, Cuneo, Livorno, Lucca, Apuania, Arezzo, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia, Siena, Trieste, Udine, Gorizia, Pola, Zara e le indennità di trasferta ed i rimborsi spesa per il personale operaio dipendente dalle imprese esercenti la stessa attività nelle provincie di Genova, Savona, Imperia, La Spezia, Alessandria, Novara, Aosta, Cuneo, Livorno, Lucca, Apuania, Arezzo, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia, Siena, Trieste, Udine, Gorizia, Pola, Zara e Fiume.

Al contratto di cui trattasi è stata data la durata di un anno a decorrere dal 16 ottobre 1939-XVII.

p. La Federaz. naz. fasc. esercenti imprese di trasporti automobilistici:
T. Albanese

p. La Federazione nazionale fascista degli autisti:
A. Cilento

21379 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

**per i dipendenti da agenti e rappresentanti di commercio**

L'anno 1939-XVIII, il giorno 22 del mese di dicembre in Roma; tra la Federazione nazionale fascista agenti e rappresentanti di commercio, rappresentata dal suo presidente Cons. Naz. Comm.te Edoardo Chiozzi, assistito dal cav. Pietro Beretta, dal comm. gcom. Enrico Monti e dall'avv. Corrado Censi; e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori ausiliari del commercio interno ed estero, rappresentata dal suo commissario Cons. Naz. comm. Gino Ponconesi; si è stipulato il contratto nazionale collettivo da valere in tutto il territorio del Regno per i dipendenti dagli agenti e rappresentanti di commercio. Tale contratto, che stabilisce la classificazione del personale e tutte le norme per la regolamentazione del rapporto di lavoro, andrà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni e scadrà il 31 dicembre 1941-XX. Esso si intenderà tacitamente rinnovato per un anno qualora non ne sia stata data disdetta da una delle parti almeno tre mesi prima della scadenza. E così di seguito per le scadenze successive.

p. La Federazione naz. fasc. agenti e rappresentanti di commercio:
E. Chiozzi

p. La Federaz. naz. fasc. dei lavoratori del commercio interno ed estero:
G. Ponconesi

21380 (A pagamento).

---

## DISDETTA

**del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti alle aziende industriali ed artigiane esercenti la lavorazione a mano interna e a domicilio delle erbe palustri.**

La Federazione nazionale fascista dei lavoratori del legno e delle industrie artistiche ha notificato in data 30 marzo 1939-XVII, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Federazione nazionale fascista degli artigiani, alla Federazione nazionale fascista degli esercenti le industrie varie, alla Confederazione fascista degli agricoltori, disdetta del contratto collettivo di lavoro salariale per i dipendenti dalle aziende industriali, agricole ed artigiane esercenti la lavorazione a mano interna e a domicilio delle erbe palustri nelle provincie di Ferrara, Padova, Ravenna, Rovigo, Venezia e Verona, stipulato il 10 febbraio 1939-XVII in Roma, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 novembre 1939-XVIII, n. 279, parte seconda, e per intero sul Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni in data 30 novembre 1939-XVIII, fascicolo 215, allegato n. 1741, estendendosi tale notifica di disdetta a tutte le parti di cui consta il contratto suddetto.

p. La Feder. naz. fasc. dei lavor. del legno e delle industrie artistiche:
Il commissario: E. Cavina

21381 (A pagamento).

---

## DISDETTA

**del contratto collettivo di lavoro salariale per i dipendenti dalle aziende industriali, agricole ed artigiane esercenti la lavorazione a mano interna e a domicilio delle erbe palustri nelle provincie di Ferrara, Padova, Ravenna, Rovigo, Venezia e Verona.**

La Federazione nazionale fascista dei lavoratori del legno e delle industrie artistiche ha notificato in data 30 marzo 1939-XVII, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Federazione nazionale fascista degli artigiani, alla Federazione nazionale fascista degli esercenti le industrie varie, alla Confederazione fascista degli agricoltori, disdetta del contratto collettivo di lavoro salariale per i dipendenti dalle aziende industriali, agricole ed artigiane esercenti la lavorazione a mano interna e a domicilio delle erbe palustri nelle provincie di Ferrara, Padova, Ravenna, Rovigo, Venezia e Verona, stipulato il 10 febbraio 1939-XVII in Roma, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 novembre 1939-XVIII, n. 279, parte seconda, e per intero sul Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni in data 30 novembre 1939-XVIII, fascicolo 215, allegato n. 1741, estendendosi tale notifica di disdetta a tutte le parti di cui consta il contratto suddetto.

p. La Feder. naz. fasc. dei lavor. del legno e delle industrie artistiche:
E. Cavina

21382 (A pagamento).

---

## DISDETTA

**del contratto collettivo di lavoro per il personale delle assicurazioni generali di Trieste e Venezia che presti servizio presso le agenzie di Bolzano e Gorizia.**

La Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle aziende di assicurazione, agli effetti della legge 25 gennaio 1934, n. 285, ha inviato, alla Federazione nazionale fascista delle imprese assicuratrici, in data 20 febbraio 1940-XVIII, con lettera raccomandata n. 1210, formale disdetta del contratto collettivo di lavoro per il personale delle assicurazioni generali di Trieste e di Venezia che presti servizio presso le agenzie di Bolzano e Gorizia, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 luglio 1939-XVII, n. 160, parte seconda, e per intero nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni, fascicolo n. 207, del 20 luglio 1939-XVII, allegato n. 1653.

p. La Federazione naz. fasc. lavoratori aziende assicurazione:
Il segretario: D. Pellegrini Giampietro.

21383 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO

**per il riordinamento delle qualifiche e delle paghe degli operai dipendenti dalla Società Telefonica Tirrena (Teti) in seguito alla incorporazione in detta Società della Società Impianti Manutenzioni Elettriche Telefoniche (IMET).**

L'anno 1939-XVIII, il giorno 7 maggio in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese di comunicazioni elettriche, rappresentata per delega del suo presidente Cons. Naz. dott. Piero Pirelli, dal dott. Giulio Del Pino delegato della Federazione stessa per l'Italia Media-Occidentale, e la Federazione nazionale fascista degli

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Marchesoni per la Confederazione fascista degli industriali; e la Federazione nazionale fascista degli artisti, rappresentata dal suo commissario Ministeriale Cons. Naz. dott. Andrea Cilento, assistito dal signor Gianni Fiori della Federazione stessa, con l'intervento dell'avv. Ignazio Poerio della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Industria; ad integrazione del contratto nazionale di lavoro per il personale addetto al trasporto merci per autocarri, stipulato il 27 luglio 1933-XI e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni del 2 ottobre 1933-XI, fascicolo 93, allegato 459, hanno stipulato un contratto collettivo mediante il quale sono stati stabiliti i minimi di paga per il personale operaio dipendente dalle imprese esercenti la predetta attività nelle provincie di Genova, Savona, Imperia, La Spezia, Alessandria, Novara, Cuneo, Livorno, Lucca, Apuania, Arezzo, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia, Siena, Trieste, Udine, Gorizia, Pola, Zara e le indennità di trasferta ed i rimborsi spesa per il personale operaio dipendente dalle imprese esercenti la stessa attività nelle provincie di Genova, Savona, Imperia, La Spezia, Alessandria, Novara, Aosta, Cuneo, Livorno, Lucca, Apuania, Arezzo, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia, Siena, Trieste, Udine, Gorizia, Pola, Zara e Fiume.

Al contratto di cui trattasi è stata data la durata di un anno a decorrere dal 16 ottobre 1939-XVII.

p. La Federaz. naz. fasc. esercenti imprese di trasporti automobilistici:
T. Albanese

p. La Federazione nazionale fascista degli artisti:
A. Cilento

21379 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO
### per i dipendenti da agenti e rappresentanti di commercio

L'anno 1939-XVIII, il giorno 22 del mese di dicembre in Roma; tra la Federazione nazionale fascista agenti e rappresentanti di commercio, rappresentata dal suo presidente Cons. Naz. Comite Edoardo Chiozzi, assistito dal cav. Pietro Beretta, dal comm. geom. Enrico Monti e dall'avv. Corrado Censi; e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori ausiliari del commercio interno ed estero, rappresentata dal suo commissario Cons. Naz. comm. Gino Panconesi; si è stipulato il contratto nazionale collettivo da valere in tutto il territorio del Regno per i dipendenti dagli agenti e rappresentanti di commercio. Tale contratto, che stabilisce la classificazione del personale e tutte le norme per la regolamentazione del rapporto di lavoro, andrà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni e scadrà il 31 dicembre 1941-XX. Esso si intenderà tacitamente rinnovato per un anno qualora non ne sia stata data disdetta da una delle parti almeno tre mesi prima della scadenza. E così di seguito per le scadenze successive.

p. La Federazione naz. fasc. agenti e rappresentanti di commercio:
E. Chiozzi

p. La Federaz. naz. fasc. dei lavoratori del commercio interno ed estero:
G. Panconesi

21380 (A pagamento).

---

## DISDETTA
### del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti alle aziende industriali ed artigiane esercenti la lavorazione a mano interna e a domicilio delle erbe palustri.

La Federazione nazionale fascista dei lavoratori del legno e delle industrie artistiche ha notificato in data 30 marzo 1940-XVIII, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Federazione nazionale Fascista degli esercenti le industrie varie e alla Federazione nazionale fascista degli artigiani, disdetta del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti alle aziende industriali ed artigiane esercenti la lavorazione a mano interna e a domicilio delle erbe palustri, stipulato il 4 febbraio 1939-XVII in Roma e pubblicato per [illegible] (A pagamento).

---

## DISDETTA
### del contratto collettivo di lavoro salariale per i dipendenti dalle aziende industriali, agricole ed artigiane esercenti la lavorazione a mano interna e a domicilio delle erbe palustri nelle provincie di Ferrara, Padova, Ravenna, Rovigo, Venezia e Verona.

La Federazione nazionale fascista dei lavoratori del legno e delle industrie artistiche ha notificato in data 30 marzo 1940-XVIII, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Federazione nazionale fascista degli artigiani, alla Federazione nazionale fascista degli esercenti le industrie varie, alla Confederazione fascista degli agricoltori, disdetta del contratto collettivo di lavoro salariale per i dipendenti dalle aziende industriali, agricole ed artigiane esercenti la lavorazione a mano interna e a domicilio delle erbe palustri nelle provincie di Ferrara, Padova, Ravenna, Rovigo, Venezia e Verona, stipulato il 10 febbraio 1939-XVII in Roma, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 novembre 1939-XVIII, n. 278, parte seconda, e per intero sul Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni in data 30 novembre 1939-XVIII, fascicolo 215, allegato n. 1740, essendosi tale notifica di disdetta a tutte le parti di cui consta il contratto suddetto.

p. La Feder. naz. fasc. dei lavor. del legno e delle industrie artistiche:
E. Cavina

21382 (A pagamento).

---

## DISDETTA
### del contratto collettivo di lavoro per il personale delle assicurazioni generali di Trieste e Venezia che presti servizio presso le agenzie di Bolzano e Gorizia.

La Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle aziende di assicurazione, agli effetti della legge 25 gennaio 1934, n. 130, ha inviato, alla Federazione nazionale fascista delle imprese assicuratrici, in data 29 febbraio 1940-XVIII, con lettera raccomandata n. 1210, formale disdetta del contratto collettivo di lavoro per il personale delle assicurazioni generali di Trieste e di Venezia che presti servizio presso le agenzie di Bolzano e Gorizia, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 luglio 1930-XVII, n. 160, parte seconda, e per intero nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni, fascicolo n. [illegible], del 20 luglio 1930-XVII, allegato n. 1653.

p. La Federazione naz. fasc. lavoratori aziende assicurazione:
Il segretario: D. Pellegrini Giampietro

21383 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO
### per il riordinamento delle qualifiche e delle paghe degli operai dipendenti dalla Società Telefonica Tirrena (Teti) in seguito alla incorporazione in detta Società della Società Impianti Manutenzioni Elettriche Telefoniche (IMET).

L'anno 1940-XVIII, il giorno 7 maggio in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese di comunicazioni elettriche, rappresentata per delega del suo presidente Com. Naz. dott. Piero Pirelli, dal dott. Giulio Del Pino delegato della Federazione stessa per l'Italia Media-Occidentale, e la Federazione nazionale fascista degli addetti alle comunicazioni elettriche, rappresentata dal suo commissario rag. Fabrizio Ciolfi, in seguito alla incorporazione nella Società Telefonica Tirrena (TETI), della Società Impianti Manutenzione Elettriche Telefoniche (IMET) si è convenuto di procedere al riordinamento delle qualifiche e delle paghe degli operai dipendenti dalla Società Telefonica Tirrena.

Il contratto, a carattere interprovinciale, determina le nuove qualifiche e i nuovi minimi di paga dei predetti operai. A tali paghe dovranno essere apportati gli aumenti salariali concordati tra le due

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Federazioni con il contratto collettivo nazionale stipulato in data 20 marzo 1940-XVIII.

Il contratto stesso avrà vigore dal 1° aprile 1940-XVIII, ed avrà durata fino al giorno in cui entrerà in vigore il nuovo contratto collettivo aziendale di lavoro per il personale di commutazione e gli operai della Società Telefonica Tirrena, in dipendenza del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro in corso di stipulazione per il personale di commutazione e gli operai dipendenti dalle Società Telefoniche concessionarie di Zona.

p. la Feder. naz. fasc. degli esercenti imprese di comun. elettriche:
G. Del Pino

p. la Feder. naz. fasc. degli addetti alle comunicazioni elettriche:
F. Cioli

21345 (A pagamento).

# COMMERCIALI

## SOCIETA ANONIMA INTERNAZIONALE HOLZAPFEL

Sede in Genova, via Piacenza n. 68.

Capitale L. 21.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 29 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, in Genova, nella sede sociale in via Piacenza n. 68, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio dei sindaci;
2. Bilancio al 31 agosto 1939 e deliberazioni conseguenti;
3. Nomina di consiglieri;
4. Nomina di sindaci per il triennio 1939-42.

Parte straordinaria:

1. Eventuale proposta di provvedimenti di cui all'art. 146 del Codice di commercio;
2. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare almeno cinque giorni prima dell'assemblea le loro azioni nella sede sociale o presso il Banco di Roma ed essere muniti di certificato di deposito.

Il Consiglio di amministrazione.

21336 (A pagamento).

## «S.A.M.B.»
## Società Anonima Marmi Bellunesi

Sede in Roma — Capitale L. 500.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 14, presso gli uffici della società in Agordo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Riduzione del capitale sociale da L. 500.000 a L. 250.000 e susseguente aumento del capitale stesso da L. 250.000 a L. 500.000;
2. Eventuale cambiamento della sede legale;
3. Varie eventuali.

In mancanza del numero legale, l'assemblea in seconda convocazione a tenore dell'art. 9 dello statuto sociale, resta fin d'ora fissata per il giorno 6 giugno 1940-XVIII, alle ore 14, presso la stessa sede sullodata e col medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso gli uffici

## SOCIETA ANONIMA NAPOLEONE E VITTORIO CASTELLI

Sede in Brescia — Capitale L. 879.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 maggio 1940-XVIII, alle ore 9, in Brescia, presso lo studio del notaio dott. Giovanni Bossoni, via Tosio n. 2, e, occorrendo una seconda convocazione, per il successivo giorno 30 maggio 1940, nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940 e deliberazioni relative.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore, contro ritiro di ricevuta e di scheda di ammissione, entro il 23 maggio 1940 presso la sede sociale in Brescia, via Cremona n. 53.

Brescia, 7 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21344 (A pagamento).

## SOC. AN. MOLINI GAZZI - GAZZI (MESSINA)

Capitale sociale L. 4.500.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 30 maggio 1940, alle ore 15, in prima convocazione, ed alle ore 15 in seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazione del presidente;
2. Modificazione del capo IV, art. 7, dello statuto sociale;
3. Nomina di due nuovi consiglieri di amministrazione;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono depositare le loro azioni presso la cassa della sede sociale, in Gazzi (Messina), almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Gazzi, 7 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21347 (A pagamento).

## SOCIETA ANONIMA ELETTRICA DEL VERRINO

Sede in Agnone — Capitale sociale L. 540.000 versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, nella sede sociale, il giorno 3 giugno 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica degli articoli 2, 4, 15, 18, 20, 26, 27, 29, 30, 31, 33, 36, 37, 38, 43 dello statuto;
2. Autorizzazione ad introdurre negli articoli variati tutte le modifiche e variazioni che fossero eventualmente suggerite dall'autorità competente, senza bisogno di ulteriore mandato, consenso o ratifica dell'assemblea;
3. Accettazione di dimissioni e nuove nomine di consiglieri e sindaci ed attribuzioni di nuove qualifiche ai dipendenti, compreso il direttore il quale attualmente non è membro del Consiglio; tutto in conformità delle modifiche allo statuto proposte col presente ordine del giorno;
4. Varie.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

p. La Fed. naz. fasc. degli addetti alle comunicazioni elettriche:
P. Ciolfi

21338 (A pagamento).

# COMMERCIALI

## SOCIETÀ ANONIMA INTERNAZIONALE HOLZAPFEL

Sede in Genova, via Piacenza n. 68.

Capitale L. 21.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 15, in Genova, nella sede sociale in via Piacenza n. 68, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio dei sindaci;
2. Bilancio al 31 agosto 1939 e deliberazioni conseguenti;
3. Nomina di consiglieri;
4. Nomina di sindaci per il triennio 1939-42.

Parte straordinaria:

1. Eventuale proposta di provvedimenti di cui all'art. 146 del Codice di commercio;
2. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare almeno cinque giorni prima dell'assemblea le loro azioni nella sede sociale o presso il Banco di Roma ed essere muniti di certificato di deposito.

Il Consiglio di amministrazione.

21340 (A pagamento).

## «S.A.M.B.»
## Società Anonima Marmi Bellunesi

Sede in Roma — Capitale L. 500.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 14, presso gli uffici della società in Agordo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Riduzione del capitale sociale da L. 500.000 a L. 250.000 e susseguente aumento del capitale stesso da L. 250.000 a L. 500.000;
2. Eventuale cambiamento della sede legale;
3. Varie eventuali.

In mancanza del numero legale, l'assemblea in seconda convocazione a tenore dell'art. 9 dello statuto sociale, resta fin d'ora fissata per il giorno 6 giugno 1940-XVIII, alle ore 14, presso la stessa sede suindicata e col medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso gli uffici della società in Agordo.

Agordo, 8 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21350 (A pagamento).

5. Bilancio al 29 febbraio 1940.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore, contro ritiro di ricevuta e di scheda di ammissione, entro il 25 maggio 1940 presso la sede sociale in Brescia, via Cremona n. 53.

Brescia, 7 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21334 (A pagamento).

## SOC. AN. MOLINI GAZZI - GAZZI (MESSINA)

Capitale sociale L. 4.500.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 30 maggio 1940, alle ore 15, in prima convocazione, ed alle ore 15 in seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazione del presidente;
2. Modificazione del capo IV, art. 7, dello statuto sociale;
3. Nomina di due nuovi consiglieri di amministrazione;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono depositare le loro azioni presso la cassa della sede sociale, in Gazzi (Messina), almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Gazzi, 7 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21347 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA ELETTRICA DEL VERRINO

Sede in Agnone — Capitale sociale L. 540.000 versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, nella sede sociale, il giorno 3 giugno 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica degli articoli 2, 4, 15, 18, 20, 26, 27, 29, 30, 32, 33, 36, 37, 38, 43 dello statuto;
2. Autorizzazione ad introdurre negli articoli variati tutte le modifiche e variazioni che fossero eventualmente suggerite dall'autorità competente, senza bisogno di ulteriore mandato, consenso o ratifica dell'assemblea;
3. Accettazione di dimissioni e nuove nomine di consiglieri e sindaci ed attribuzioni di nuove qualifiche ai dipendenti, compreso il direttore il quale attualmente non è membro del Consiglio, tutto in conformità delle modifiche allo statuto proposte col presente ordine del giorno;
4. Varie.

Per l'ammissione esibire i certificati di deposito delle azioni. In caso di diserzione l'assemblea di seconda convocazione resta fissata per lo stesso giorno 3 giugno alle ore 19.

Agnone, 7 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21355 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA IMPRESA TOSCANA CEMENTI E CALCI

Sede in Riguano sull'Arno

### Convocazione di assemblea

A seguito del rinvio dell'assemblea del 30 marzo 1939 perchè andata deserta; gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 29 maggio 1940-XVIII, alle ore 9, presso la sede amministrativa in Riguano sull'Arno, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Relazione dell'amministratore unico e collegio sindacale;
3. Nomina dell'amministratore unico; varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni avanti il giorno di convocazione presso la sede in Riguano sull'Arno.

Firenze, 8 maggio 1940-XVIII

p. L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21348 (A pagamento).

---

## S. OEHLER & COMP. SUCC. S. A.

Sede in Trieste — Capitale L. 2.000.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, nella sede in corso Vittorio Emanuele III n. 16, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; relazione dei sindaci ed approvazione del bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII, e delibere relative;
2. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e nomina del nuovo Consiglio.

Per essere ammessi all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso l'avv. Piero Pieri, Trieste, via Margini n. 13, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

21351 (A pagamento).

---

## « C.A.S.A. » COSTRUZIONI ASISMICHE SOCIETÀ ANONIMA

*(in liquidazione)*

Sede in Reggio Calabria — Capitale L. 500.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 1 giugno 1940-XVIII, alle ore 17 in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione per il 3 luglio 1940-XVIII stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore e bilancio esercizio 1939-XVIII;
2. Chiusura della liquidazione;
3. Eventuali e varie.

Il liquidatore: (firma illeggibile).

21353 (A pagamento).

---

*Ordine del giorno:*

1. Rendiconto di liquidazione;
2. Varie.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima dell'assemblea, presso il notaro Arturo Giganti, Palermo, via Butera n. 75.

Palermo, 8 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: Antonino Crescimanno.

21354 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ AN. CORRADO BARGHIGIANI - LIVORNO

Sede in via Vittorio Emanuele n. 44 — Capitale sociale L. 40.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione, ed alle ore 11 in seconda, presso la sede sociale in via Vittorio Emanuele n. 44, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
3. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi presso la sede sociale entro il 25 maggio 1940.

Livorno, 8 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21356 (A pagamento).

---

## SOC. AN. SUCCESSORI ANNETTA DE MATTEIS - TORINO

Sede in Torino, piazza Castello n. 23 — Capitale L. 910.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati presso la sede il 30 maggio 1940-XVIII, ore 12, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio e relazioni al 29 febbraio 1940;
2. Nomine e retribuzioni sindacali.

Torino, 7 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21357 (A pagamento).

---

## SOC. AN. MARMIFERA MONTE TAMBURA

*(in liquidazione)*

Sede in Carrara-Avenza — Capitale L. 1.000.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 15 del 29 maggio 1940-XVIII, nella sede sociale in Avenza, viale XX Settembre, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio finale di liquidazione chiuso, a fine esercizio sociale, in data 31 marzo 1940, sua approvazione, relazione dei sindaci e relative deliberazioni;
2. Liquidazione del compenso e delle spese del liquidatore ed approvazione della quota di riporto al capitale sociale;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ordinaria il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 9, presso la sede amministrativa in Rignano sull'Arno, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Relazione dell'amministratore unico e collegio sindacale;
3. Nomina dell'amministratore unico; varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni avanti il giorno di convocazione presso la sede in Rignano sull'Arno.

Firenze, 8 maggio 1940-XVIII

p. L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21348 (A pagamento).

---

## S. OEHLER & COMP. SUCC. S. A.

Sede in Trieste — Capitale L. 2.000.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, nella sede in corso Vittorio Emanuele III n. 16, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; relazione dei sindaci ed approvazione del bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII, e delibere relative;
2. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e nomina del nuovo Consiglio.

Per essere ammessi all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso l'avv. Piero Pieri, Trieste, via Marsini n. 23, almeno cinque giorni feriali prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

21351 (A pagamento).

---

## «C.A.S.A.»
## COSTRUZIONI ASISMICHE SOCIETA ANONIMA
*(in liquidazione).*

Sede in Reggio Calabria — Capitale L. 500.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 3 giugno 1940-XVIII, alle ore 17 in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione per il 3 luglio 1940-XVIII stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore e bilancio esercizio 1939-XVIII;
2. Chiusura della liquidazione;
3. Eventuali e varie.

Il liquidatore: (firma illeggibile).

21353 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA CONCIARIA PANORMUS
*(in liquidazione).*

Sede in Palermo — Capitale versato L. 500.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convocazione ed alle ore 16 in seconda, presso la sede sociale, via Nocilla n. 23, per discutere e approvare sul seguente

Il liquidatore: Antonino Crescimanno.

21354 (A pagamento).

---

## SOCIETA AN. CORRADO BARGHIGIANI - LIVORNO

Sede in via Vittorio Emanuele n. 44 — Capitale sociale L. 40.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione, ed alle ore 11 in seconda, presso la sede sociale in via Vittorio Emanuele n. 44, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
3. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi presso la sede sociale entro il 25 maggio 1940.

Livorno, 8 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21356 (A pagamento).

---

## SOC. AN. SUCCESSORI ANNETTA DE MATTEIS - TORINO

Sede in Torino, piazza Castello n. 23 — Capitale L. 910.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati presso la sede il 30 maggio 1940-XVIII, ore 16, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio e relazioni al 29 febbraio 1940;
2. Nomine e retribuzioni sindacali.

Torino, 7 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21357 (A pagamento).

---

## SOC. AN. MARMIFERA MONTE TAMBURA
*(in liquidazione).*

Sede in Carrara-Avenza — Capitale L. 1.000.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 15 del 29 maggio 1940-XVIII, nella sede sociale in Avenza, viale XX Settembre, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio finale di liquidazione chiuso, a fine esercizio sociale, in data 31 marzo 1940, sua approvazione, relazione dei sindaci e relative deliberazioni;
2. Liquidazione del compenso e delle spese del liquidatore ed approvazione della quota di riporto al capitale sociale;
3. Varie, eventuali.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate presso il liquidatore cinque giorni prima dell'assemblea.

Carrara, 3 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: (firma illeggibile).

21355 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## BANCA POPOLARE DI S. ANTIMO
### Società Anonima Cooperativa

**Convocazione di assemblea**

I signori soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria indetta pel 16 giugno 1940-XVIII, ore 9, nella sede della Banca in Sant'Antimo, via Cesare Battisti n. 12 in prima convocazione, ed in mancanza di numero legale pel giorno 30 successivo, stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Modifica dello statuto;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione dimissionario, in seguito all'approvazione del nuovo statuto.

Sant'Antimo, 8 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Francesco Cappuccio.

21358 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA «FOCMER»
### Ferri Oli Carboni Macchine e Rappresentanze

Sede in Torino via Giusti n. 3 — Capitale L. 60.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 maggio 1940 alle ore 15 presso lo stabilimento di Carmagnola per discutere e deliberare in merito alla presentazione del bilancio e conto economico al 28 febbraio 1940 alla relazione dell'amministratore e dei sindaci, ed alla nomina dell'amministratore unico e del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea occorre presentare le azioni.

L'Amministratore unico.

21359 (A pagamento).

---

## «C.A.L.E.F.O.»
### Consorzio Agricolo Lavorazione Esportazione Frutta Ortaggi

Società Anonima Cooperativa con sede in S. Bartolomeo in Bosco.

I soci del Consorzio Agricolo Lavorazione Esportazione Frutta Ortaggi (C.A.L.E.F.O.) con sede in S. Bartolomeo, in Bosco, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII nella sede sociale alle ore 15 in prima convocazione e per lo stesso giorno alle ore 16 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Ratifica delle modificazioni dello statuto sociale;
2. Comunicazioni del presidente;
3. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

21360 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMMOBILIARE PARTECIPAZIONI «IMPA»

Firenze — Capitale sociale L. 900.000.

Gli azionisti della Soc. An. Immobiliare Partecipazioni «IMPA» sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Firenze, via Sassetti n. 2 per il giorno 30 maggio 1940 alle ore 10 per la discussione del seguente:

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1939-1940; relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Compenso ai sindaci effettivi per il nuovo triennio;

---

## S. A. ANTONELLO & ORLANDI - FORNI ELETTRICI
### VERONA

Capitale L. 4.500.000, emesso e versato L. 3.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 31 maggio 1940-XVIII alle ore 10, e in seconda convocazione il 15 giugno 1940-XVIII stessa ora alla sede sociale, via Galliano n. 75, col seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio 1939-40 previa relazione sindacale;
2. Nomina di due amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale designandone il presidente.

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale in una misura inferiore ad una terza parte e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto;
2. Modifica dell'art. 14 dello statuto, numero degli amministratori.

Le azioni devono essere depositate cinque giorni prima presso la cassa sociale o presso il Credito Italiano filiale di Verona.

Il presidente co. ing. G. B. Rizzardi.

21361 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMMOBILIARE MINERARIA IMPRUNETA
### «S.I.M.I.»

Firenze — Capitale sociale L. 2.000.000.

Gli azionisti della Società Anonima Immobiliare Mineraria Impruneta (S.I.M.I.) sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede della società in Firenze, via Sassetti n. 2 per il giorno 30 maggio 1940 alle ore 21, per la discussione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 28 febbraio 1940-XVIII;
3. Nomina di due consiglieri di amministrazione;
4. Varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso la sede sociale entro il giorno 25 maggio corr.

Il Consiglio di amministrazione.

21363 (A pagamento).

---

## CASA VINICOLA CLEMENTE LONGONI
### SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Milano, via T. Salvini n. 4 — Capitale L. 20.000 versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria di seconda convocazione per il giorno 2 giugno 1940-XVIII alle ore 9,30, presso lo studio del rag. Giuseppe Duelli in Monza, via Edmondo De Amicis n. 6, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione emolumento sindaci effettivi; nomina del collegio sindacale e suo presidente.

Parte straordinaria:

1. Eventuali deliberazioni in relazione all'art. 146 del Codice di commercio;
2. Proposta di scioglimento anticipato della Società e sua messa in liquidazione. Nomina di uno o più liquidatori e attribuzione dei relativi poteri. Fissazione della sede della liquidazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

della pel 28 giugno 1940-XVIII, [illegible] t'Antimo, via Cesare Battisti n. 12 in prima convocazione, ed in mancanza di numero legale pel giorno 30 successivo, stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Modifica dello statuto;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione dimissionario, in seguito all'approvazione del nuovo statuto.

Sant'Antimo, 8 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Francesco Cappuccio.

21358 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA «FOCMER»
### Ferri Oli Carboni Macchine e Rappresentanze

Sede in Torino via Giusti n. 3 — Capitale L. 60.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 maggio 1940 alle ore 15 presso lo stabilimento di Carmagnola per discutere e deliberare in merito alla presentazione del bilancio e conto economico al 28 febbraio 1940 alla relazione dell'amministratore e dei sindaci, ed alla nomina dell'amministratore unico e del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea occorre presentare le azioni.

L'Amministratore unico.

21359 (A pagamento).

---

## «C.A.L.E.F.O.»
### Consorzio Agricolo Lavorazione Esportazione Frutta Ortaggi

Società Anonima Cooperativa con sede in S. Bartolomeo in Bosco.

I soci del Consorzio Agricolo Lavorazione Esportazione Frutta Ortaggi (C.A.L.E.F.O.) con sede in S. Bartolomeo, in Bosco, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII nella sede sociale alle ore 15 in prima convocazione e per lo stesso giorno alle ore 16 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Ratifica delle modificazioni dello statuto sociale;
2. Comunicazioni del presidente;
3. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

21360 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMMOBILIARE PARTECIPAZIONI «IMPA»

Firenze — Capitale sociale L. 900.000.

Gli azionisti della Soc. An. Immobiliare Partecipazioni «IMPA» sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Firenze, via Sassetti n. 2 per il giorno 30 maggio 1940 alle ore 10 per la discussione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1939-1939; relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Compenso ai sindaci effettivi per il nuovo triennio;
3. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per gli esercizi 1940-41, 1941-42 e 1942-43;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale entro il giorno 24 maggio corr.

L'Amministratore unico.

21362 (A pagamento).

---

convocazione il [illegible] Galliano n. 75, col seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio 1939-40 previa relazione sindacale;
2. Nomina di due amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale designandone il presidente.

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale in una misura inferiore ad una terza parte e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto;
2. Modifica dell'art. 14 dello statuto, numero degli amministratori.

Le azioni devono essere depositate cinque giorni prima presso la cassa sociale o presso il Credito Italiano filiale di Verona.

Il presidente co. ing. G. B. Rizzardi.

21361 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMMOBILIARE MINERARIA IMPRUNETA «S.I.M.I.»

Firenze — Capitale sociale L. 2.000.000.

Gli azionisti della Società Anonima Immobiliare Mineraria Impruneta (S.I.M.I.) sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede della società in Firenze, via Sassetti n. 2 per il giorno 30 maggio 1940 alle ore 11, per la discussione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 28 febbraio 1940-XVIII;
3. Nomina di due consiglieri di amministrazione;
4. Varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso la sede sociale entro il giorno 24 maggio corr.

Il Consiglio di amministrazione.

21363 (A pagamento).

---

## CASA VINICOLA CLEMENTE LONGONI SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Milano, via T. Salvini n. 4 — Capitale L. 10.000 versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria di seconda convocazione per il giorno 2 giugno 1940-XVIII alle ore 10, presso lo studio del rag. Giuseppe Borelli in Monza, via Edmondo De Amicis n. 6, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione emolumento sindaci effettivi; nomina del collegio sindacale e suo presidente.

Parte straordinaria:

1. Eventuali deliberazioni in relazione all'art. 146 del Codice di commercio;
2. Proposta di scioglimento anticipato della Società e sua messa in liquidazione. Nomina di uno o più liquidatori e attribuzione dei relativi poteri. Fissazione della sede della liquidazione.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni al portatore presso l'amministratore unico al più tardi cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 5 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illegibile).

21368 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA DELLA STRADA FERRATA DI BIELLA

Sede in Torino.

Capitale emesso e versato L. 10.000.000; ammortizzato L. 4.573.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940, alle ore 15, ed ove occorra la seconda convocazione, per il giorno 10 giugno successivo, alla stessa ora presso la sede sociale, via Pubro n. 7, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Approvazione del conto esercizio 1939 e bilancio generale al 31 dicembre;
3. Nomina di amministratori, tre sindaci effettivi e due supplenti, nonchè del presidente del collegio sindacale e determinazione della retribuzione agli amministratori ed ai sindaci effettivi;
4. Estrazione a sorte di 234 azioni di 1ª e 403 di 2ª emissione da ammortizzare.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare, in Torino presso l'Istituto di San Paolo o la Banca Pellegrini & C., o in Biella presso la Banca Sella, le loro azioni di capitale o di godimento al portatore non oltre il 25 maggio od il 4 giugno rispettivamente per la prima o la seconda convocazione, ed entro tali termini i possessori di azioni nominative potranno ritirare presso la sede sociale il biglietto di ammissione all'assemblea.

Torino, 8 maggio 1940-XVIII

Il Presidente del Consiglio di amministrazione.

2r165 (A pagamento).

---

## PROCEDIMENTI ELETTROLITICI - SOC. ANONIMA

Sede in Milano.

Capitale sociale L. 100.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono pregati di intervenire all'assemblea generale ordinaria di seconda convocazione per il giorno 29 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede sociale in Milano, via A. Manzoni, 3, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato alla sede sociale entro e non oltre il 23 maggio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

2r136 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA FACCINI INDUSTRIA DEL GELATO

Sede in Milano, via Lamarmora n. 33 — Capitale sociale L. 120.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 maggio 1940 ad ore 14,30, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 29 febbraio 1940; relazione del procuratore; rap-

---

## «S. A. UNIONSUINI»

### Società italiana esportatori importatori suini, carni suine derivati ed affini

Sede in Milano — Capitale sociale L. 100.000, versato L. 83.330

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo alle ore 17 in seconda convocazione a Milano, presso la sede sociale di via Agnello, 1, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

Scioglimento anticipato della società.

Milano, 10 maggio 1940-XVIII

Il Consigliere delegato: Giuseppe Pozzi.

2r188 (A Pagamento).

---

## AN. «G.A.S.» (ANONIMA GAS AFRICA SOCIETÀ)

Sede in Milano

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale via Durini n. 5, Milano, in prima convocazione per il giorno 26 giugno 1940-XVIII, ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione nello stesso luogo per il giorno 11 settembre 1940, ore 17,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII; relazione del consiglio; rapporto dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina di altro consigliere;
3. Varie eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Milano, 10 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2r189 (A pagamento).

---

## TULLPIZZO

### Unione Fabbriche Tulli Pizzi ed Affini S. A.

Sede in Milano — Capitale L. 4.800.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, presso lo studio del rag. prof. Achille Grisi in corso Vittorio Emanuele n. 1 per le ore 16 del 30 maggio 1940-XVIII, ed eventualmente in sede di seconda convocazione per il 5 giugno 1940-XVIII, stesso luogo ed ora, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII e del relativo conto profitti e perdite, e provvedimenti conseguenziali;
3. Nomina di un consigliere di amministrazione in luogo di un consigliere sorteggiato per turno;
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi e nomina del collegio sindacale;
5. Eventuali e varie.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto quattro giorni

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

... per il giorno 10 giugno successivo, alla stessa ora presso la sede sociale, via Labro n. 7, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Approvazione del conto esercizio 1939 e bilancio generale al 31 dicembre;
3. Nomina di amministratori, tre sindaci effettivi e due supplenti, nonchè del presidente del collegio sindacale e determinazione della retribuzione agli amministratori ed ai sindaci effettivi;
4. Estrazione a sorte di 254 azioni di 1ª e 493 di 2ª emissione da ammortizzare.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare, in Torino presso l'Istituto di San Paolo o la Banca Pellegrini & C., o in Biella presso la Banca Sella, le loro azioni di capitale o di godimento al portatore non oltre il 25 maggio od il 4 giugno rispettivamente per la prima o la seconda convocazione, ed entro tali termini i possessori di azioni nominative potranno ritirare presso la sede sociale il biglietto di ammissione all'assemblea.

Torino, 8 maggio 1940-XVIII

Il Presidente del Consiglio di amministrazione.

21365 (A pagamento).

---

## PROCEDIMENTI ELETTROLITICI - SOC. ANONIMA

Sede in Milano.

Capitale sociale L. 100.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono pregati di intervenire all'assemblea generale ordinaria di seconda convocazione per il giorno 29 maggio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede sociale in Milano, via A. Manzoni, 5, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato alla sede sociale entro e non oltre il 23 maggio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

21386 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA FACCINI INDUSTRIA DEL GELATO

Sede in Milano, via Lamarmora n. 35 — Capitale sociale L. 120.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 maggio 1939 ad ore 14,30, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 29 febbraio 1940; relazione del procuratore; rapporto dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi e nomina del collegio sindacale e del suo presidente per gli esercizi 1940-41-42.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la sede sociale o presso la cassa della ditta Italcima in Milano via Legnone, 4, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Il Procuratore.

21387 (A pagamento).

---

... convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo alle ore 17 in seconda convocazione a Milano, presso la sede sociale di via Agnello, 1, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

Scioglimento anticipato della società.

Milano, 10 maggio 1940-XVIII

Il Consigliere delegato: Giuseppe Pozzi.

21388 (A Pagamento).

---

## AN. « G.A.S. » (ANONIMA GAS AFRICA SOCIETÀ)

Sede in Milano

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale via Durini n. 5, Milano, in prima convocazione per il giorno 16 giugno 1940-XVIII, ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione nello stesso luogo per il giorno 11 settembre 1940, ore 17,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII; relazione del consiglio; rapporto dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina di altro consigliere;
3. Varie eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Milano, 10 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21380 (A pagamento).

---

## TULLPIZZO

### Unione Fabbriche Tulli Pizzi ed Affini S. A.

Sede in Milano — Capitale L. 4.800.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, presso lo studio del rag. prof. Achille Grisi in corso Vittorio Emanuele n. 1 per le ore 16 del 30 maggio 1940-XVIII, ed eventualmente in sede di seconda convocazione per il 5 giugno 1940-XVIII, stesso luogo ed ora, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII e del relativo conto profitti e perdite, e provvedimenti conseguenziali;
3. Nomina di un consigliere di amministrazione in luogo di un consigliere sorteggiato per turno;
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi e nomina del collegio sindacale;
5. Eventuali e varie.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto quattro giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la Banca Popolare Cooperativa di Novara, sedi di Milano e Torino; presso il Credito Italiano, sedi di Milano e Torino; presso la sede sociale in Milano, via Matteo Bandello n. 15; presso lo stabilimento sociale in Torino, via Bundoscecchia n. 36; presso il prof. rag. Achille Grisi, Milano, corso Vittorio Emanuele n. 1.

Il Consiglio di amministrazione.

21391 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## S. A. ITALIANA MANIFATTURE GRIESSER

Sede in Como — Capitale L. 500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 30 maggio corr. alle ore 11 nella sede sociale, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale e modifica dell'art. 5 dello statuto;
2. Modifica degli articoli 2 e 22 dello statuto sociale;
3. Varie eventuali.

Per essere ammessi all'assemblea, i signori soci devono depositare entro il 24 corr. le loro azioni presso la cassa sociale o presso le seguenti Banche: Credito Italiano, Banca Commerciale sede di Como, Union des Banques Suisses sede di Winterthur.

Eventuale seconda convocazione al giorno 6 giugno p. v. stesso luogo e stessa ora: nuovi depositi entro il 1° giugno.

Il segretario del Consiglio: avv. G. Ruocco

21390 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ IMMOBILIARE SAVINA

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 20.000, versato

I soci sono convocati in assemblea straordinaria per il 30 maggio 1940-XVIII, ore 10, presso la sede sociale in Milano, piazza Duomo, 25, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modificazione degli articoli 3, 9, 11, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 30 dello statuto sociale;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente previa determinazione dell'emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la cassa sociale, o presso la società finanziamento titoli, in Roma, entro il 25 maggio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

21391 (A pagamento).

---

## S. A. CERNIERE LAMPO - MILANO

Capitale L. 800.000, versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Milano, via Felice Casati, 44, pel giorno di sabato 1° giugno 1940-XVIII alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo, pel giorno successivo stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale, entro il 27 maggio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

21392 (A pagamento).

---

## STABILIMENTI BALNEARI DI ABBAZIA
## SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Abbazia — Capitale interamente versato L. [illegible]

5. Nomina di un sindaco effettivo ed eventuale nomina di un sindaco supplente.

Gli azionisti che intendono intervenire alla assemblea devono depositare le loro azioni al portatore presso la cassa sociale o presso la Banca Commerciale Italiana, succursale di Abbazia, entro il 20 maggio a. c.

Abbazia, 10 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21400 (A pagamento).

---

## VALVOLINE OIL S. A. I.

*(in liquidazione).*

Sede in Genova.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 maggio 1940-XVIII alle ore 10 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Riduzione del capitale;
4. Varie.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata per l'8 giugno 1940-XVIII.

Il liquidatore: (firma illeggibile).

21394 (A pagamento).

---

## VALVOLINE OIL S. A. I.

*(in liquidazione).*

Sede in Genova.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 9 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 presso la sede sociale piazza Portello, 6, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Revoca della liquidazione.

Valvoline Oil S. A. I.

Il liquidatore: (firma illeggibile).

21395 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA
## DETTAGLIANTI ACQUISTI COLLETTIVI

Sede in Pisa, via Oberdan, n. 11

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 29 maggio 1940-XVIII alle ore 15, nella sede sociale in Pisa, via Oberdan 11, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

il giorno 30 maggio corr. alle ore 11 nella sede sociale per sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale e modifica dell'art. 5 dello statuto;
2. Modifica degli articoli 7 e 22 dello statuto sociale;
3. Varie eventuali.

Per essere ammessi all'assemblea, i signori soci devono depositare entro il 24 corr. le loro azioni presso la cassa sociale o presso le seguenti Banche: Credito Italiano, Banca Commerciale sede di Como, Union des Banques Suisses sede di Winterthur.

Eventuale seconda convocazione al giorno 6 giugno p. v. stesso luogo e stessa ora: nuovi depositi entro il 1° giugno.

Il segretario del Consiglio: avv. G. Ruocco

21390 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ IMMOBILIARE SAVINA

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 20.000, versato

I soci sono convocati in assemblea straordinaria per il 30 maggio 1940-XVIII, ore 10, presso la sede sociale in Milano, piazza Duomo, 25, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modificazione degli articoli 3, 9, 11, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 29 dello statuto sociale;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente previa determinazione dell'emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la cassa sociale, o presso la società finanziamento titoli, in Roma, entro il 25 maggio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico

21391 (A pagamento).

---

## S. A. CERNIERE LAMPO - MILANO

Capitale L. 800.000, versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Milano, via Felice Casati, 32, pel giorno di sabato 1° giugno 1940-XVIII alle ore 15 in prima convocazione, ed occorrendo, pel giorno successivo stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale, entro il 25 maggio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

21392 (A pagamento).

---

## STABILIMENTI BALNEARI DI ABBAZIA SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Abbazia — Capitale interamente versato L. 1.800.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 1° giugno 1940-XVIII, ore 11, presso la sede sociale.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione del collegio dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Conferma di un consigliere di amministrazione;
5. Nomina di un consigliere di amministrazione;
6. Nomina del collegio sindacale e del presidente del collegio stesso;
7. Varie.

Abbazia, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21400 (A pagamento).

---

## VALVOLINE OIL S. A. I.

*(in liquidazione).*

Sede in Genova.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 maggio 1940-XVIII alle ore 10 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Riduzione del capitale;
4. Varie.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata per l'8 giugno 1940-XVIII.

Il liquidatore: (firma illeggibile).

21397 (A pagamento).

---

## VALVOLINE OIL S. A. I.

*(in liquidazione).*

Sede in Genova.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 9 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 presso la sede sociale piazza Portello, 6, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Revoca della liquidazione.

Valvoline Oil S. A. I.

Il liquidatore: (firma illeggibile)

21395 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA DETTAGLIANTI ACQUISTI COLLETTIVI

Sede in Pisa, via Oberdan, n. 11

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 29 maggio 1940-XVIII alle ore 15, nella sede sociale in Pisa, via Oberdan 11, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento;
4. Varie eventuali.

Parte straordinaria:

5. Aumento del capitale fino a L. 55.000.

Pisa, 18 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21401 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## CAV. ENRICO SCARANI & FIGLI S. A.

Sede in Bologna — Capitale sociale L. 10.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della società cav. Enrico Scarani & Figli S.A. sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII in prima e per il 10 giugno 1940-XVIII in seconda convocazione sempre per le ore 18 e nella sede sociale in Bologna, via Toscana n. 128 col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale e modifica dell'atto costitutivo;
2. Varie ed eventuali.

Cav. Enrico Scarani & Figli S.A.
p. Il presidente: (firma illeggibile).

21398 (A pagamento).

---

## SOC. AN. COMMERCIO CARBONI ED AFFINI

Sede in Venezia — Capitale sociale L. 100.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 4 giugno 1940-XVIII alle ore 11 presso la sede sociale in Venezia, S. Luca 4148 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII e delibere relative;
3. Nomina del consigliere uscente in conformità all'art. 124 del Cod. comm.
4. Determinazione dell'emolumento dei sindaci;
5. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore, per poter intervenire all'assemblea, deve essere fatto almeno 5 giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso gli Uffici della società.

Occorrendo una seconda convocazione, questa sarà tenuta lo stesso giorno e nella stessa località alle ore 17.

Venezia, 10 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

21402 (A pagamento).

---

## «S.A.P.L.O.»
## Società Anonima Produzione Lavorazione Orzo

Sede in Roma, via del Traforo n. 133.
Capitale sociale L. 2.000.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Roma via del Traforo 133 per il giorno 30 maggio 1940-XVIII ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 31 maggio 1940-XVIII stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 30 aprile 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere eseguito presso la

## S. A. SANATORI C. FORLANINI E VILLA DELLE ROSE BRESCIA

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il 30 maggio 1940 ore 9 in sede per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione Consiglio e rapporto sindaci;
2. Discussione deliberazione bilancio 1939;
3. Assegni amministratori e sindaci; varie.

Decorsa un'ora dalla stabilita l'assemblea sarà valida e delibererà qualunque sia il numero dei presenti.

Brescia, 10 maggio 1940-XVIII

p. Il Consigliere delegato: (firma illeggibile).

21405 (A pagamento).

---

## SOC. AN. BIRRA REEBER

Sede in Vipiteno — Capitale L. 750.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale di Vipiteno per il giorno 30 maggio 1940-XVIII alle ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 750.000 a L. 1.250.000 e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;
2. Proposta di trasferire la sede sociale a Bolzano e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
3. Proposta di modifica dell'art. 30 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere eseguito presso il Banco Ambrosiano sede di Milano entro il 24 corr.

I possessori di certificati nominativi dovranno ritirare presso la sede sociale il biglietto di ammissione all'assemblea entro il predetto termine.

Roma, 11 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione.

21407 (A pagamento).

---

## CONSORZIO RIVENDITORI ACQUA MINERALE ACETOSA S. A. ROMA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria che si terrà presso lo studio legale Lucrezio in piazza C. Cantù, 11, il 29 maggio 1940-XVIII alle ore 15 in prima convocazione, ed eventualmente il 31 maggio 1940-XVIII alla stessa ora in seconda convocazione per la discussione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni dell'amministratore unico circa il Consiglio consultivo e deliberazioni in merito;
2. Eventuale nomina del nuovo Consiglio consultivo.

L'Amministratore unico.

21416 (A pagamento).

---

## SOC. AN. COMMISSIONARIA E FONDIARIA

Sede in Roma — Capitale L. 2.000.000 versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale per le ore 10, nella sede sociale, il giorno 30 maggio corrente, col seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale e modifica dell'atto costitutivo;
2. Varie ed eventuali.

Cav. Enrico Scarani & Figli S.A.
p. Il presidente: (firma illeggibile).

21398 (A pagamento).

---

## SOC. AN. COMMERCIO CARBONI ED AFFINI

Sede in Venezia — Capitale sociale L. 100.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 4 giugno 1940-XVIII alle ore 11 presso la sede sociale in Venezia, S. Luca 4148 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII e delibere relative;
3. Nomina del consigliere uscente in conformità all'art. 124 del Cod. comm.
4. Determinazione dell'emolumento dei sindaci;
5. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore, per poter intervenire all'assemblea, deve essere fatto almeno 5 giorni liberi prima di quello issato per l'assemblea, presso gli Uffici della società.

Occorrendo una seconda convocazione, questa sarà tenuta lo stesso giorno e nella stessa località alle ore 17.

Venezia, 10 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

21402 (A pagamento).

---

## «S.A.P.L.O.»

### Società Anonima Produzione Lavorazione Orzo

Sede in Roma, via del Traforo n. 133.
Capitale sociale L. 7.000.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Roma via del Traforo 133 per il giorno 30 maggio 1940-XVIII ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 31 maggio 1940-XVIII stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 30 aprile 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere eseguito presso la sede sociale entro il 24 maggio 1940-XVIII

I possessori di certificati nominativi sono invitati a ritirare presso la sede sociale il biglietto di ammissione all'assemblea entro il predetto termine.

Roma, 11 maggio 1940-XVIII

Il Presidente del Consiglio di amministrazione.

21406 (A pagamento).

---

Decorsa quella data dalla stabilita l'assemblea sarà valida e si terrà qualunque sia il numero dei presenti.

Brescia, 10 maggio 1940-XVIII

p. Il Consigliere delegato: (firma illeggibile).

21403 (A pagamento).

---

## SOC. AN. BIRRA REEBER

Sede in Vipiteno — Capitale L. 750.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale di Vipiteno per il giorno 30 maggio 1940-XVIII alle ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 750.000 a L. 1.250.000 e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;
2. Proposta di trasferire la sede sociale a Bolzano e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
3. Proposta di modifica dell'art. 30 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere eseguito presso il Banco Ambrosiano sede di Milano entro il 24 corr.

I possessori di certificati nominativi dovranno ritirare presso la sede sociale il biglietto di ammissione all'assemblea entro il predetto termine.

Roma, 11 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione.

21407 (A pagamento).

---

## CONSORZIO RIVENDITORI ACQUA MINERALE ACETOSA S. A. - ROMA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria che si terrà presso lo studio legale Lucrezio in piazza C. Cattaneo, 31, il 29 maggio 1940-XVIII alle ore 18 in prima convocazione, ed eventualmente il 31 maggio 1940-XVIII alla stessa ora in seconda convocazione per la discussione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni dell'amministratore unico circa il Consiglio consultivo e deliberazioni in merito;
2. Eventuale nomina del nuovo Consiglio consultivo.

L'Amministratore unico

21416 (A pagamento).

---

## SOC. AN. COMMISSIONARIA E FONDIARIA

Sede in Roma — Capitale L. 2.000.000 versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale per le ore 10, nella sede sociale, il giorno 30 maggio corrente, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relativi provvedimenti;
2. Nomina dell'amministratore;
3. Nomina di sindaci;
4. Varie ed eventuali.

L'Amministratore: (firma illegibile)

21422 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**« SOFOME »**

**Società Forestale del Mezzogiorno d'Italia**

Anonima con sede in Napoli, via Taddeo da Sessa
Capitale L. 4.000.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Roma, presso la Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, via Nizza n. 35, alle ore 11 del giorno 29 maggio corrente, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio sociale al 28 febbraio 1940 e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori.

Occorrendo, l'assemblea resta fissata, in sede di seconda convocazione, per il giorno 20 giugno prossimo alla stessa ora e luogo.

Napoli, 10 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

21408 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ ANONIMA « G.E.S.T.A.V.A. »**

**(Gestione Estrazione Segheria Travertino Affini Villa Adriana)**

Sede in Tivoli.
Capitale sociale L. 200.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria alle ore sedici del giorno 29 maggio 1940-XVIII, presso la sede sociale in Tivoli, Piazza del Comune, 22, ed occorrendo in 2ª convocazione per la stessa ora del giorno 5 giugno 1940-XVIII, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:
1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Relazione sul bilancio della società;
4. Rinnovamento delle cariche sociali;
5. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:
Proposta di aumento del capitale sociale da L. 200.000 a L. 600.000.

Il presidente del collegio sindacale:
Nicola Liguori

21417 (A pagamento).

---

**S. A. GIUSEPPE RICCI & C.**

Anonima con sede in Lucca
Capitale L. 950.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Lucca, per il giorno 29 maggio 1940-XVIII, alle ore 10,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Eventuale messa in liquidazione della società e conseguente nomina del liquidatore;
2. Varie.

Deposito delle azioni al portatore presso la Banca Francesco Bertolli, Lucca, a sensi art. 13 dello statuto.

Il Consiglio di amministrazione

(A pagamento).

*Ordine del giorno:*

Modifica degli articoli 1 e 3 dell'atto costitutivo.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate nella cassa sociale non oltre il 30 maggio 1940-XVIII.

Pescia, 11 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21420 (A pagamento).

---

**SOC. AN. ROMANA ESERCIZI MARINI**

Sede sociale in Roma — Capitale L. 10.000 interamente versato

L'assemblea generale degli azionisti è convocata in seconda riunione per il giorno 30 maggio corrente alle ore 10 nella sede sociale, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Delibere sul bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina dell'amministratore;
3. Nomina di sindaci;
4. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

21421 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ ANONIMA**
**FRA ESERCENTI E CONSUMATORI GHIACCIO**

Sede in Savona.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII alle ore 21, presso la sede sociale, via O. Grassi, 4, Savona, in prima convocazione e alle ore 22 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale e determinazione del loro emolumento;
5. Varie.

Per aver diritto di intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il 26 maggio 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Savona, 8 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Lorenzo Barrano.

21410 (A pagamento).

---

**SOC. AN. COTONIFICIO VALBORMIDA - CAMPOLIGURE**

Capitale L. 1.960.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Campoligure, per il giorno 5 giugno p. v., alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Nomina di amministratori in senso e per disposto dell'art. 17 dello

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nizza n. 35, alle ore 11 del giorno 29 maggio corrente, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio sociale al 28 febbraio 1940 e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori.

Occorrendo, l'assemblea resta fissata, in sede di seconda convocazione, per il giorno 20 giugno prossimo alla stessa ora e luogo.

Napoli, 10 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

21408 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA « G.E.S.T.A.V.A. »
## (Gestione Estrazione Segheria Travertino Affini Villa Adriana)

Sede in Tivoli.

Capitale sociale L. 200.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria alle ore sedici del giorno 29 maggio 1940-XVIII, presso la sede sociale in Tivoli, Piazza del Comune, 22, ed occorrendo in 2ª convocazione per la stessa ora del giorno 5 giugno 1940-XVIII, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Relazione sul bilancio della società;
4. Rinnovamento delle cariche sociali;
5. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 200.000 a L. 600.000.

Il presidente del collegio sindacale:
Nicola Liguori

21417 (A pagamento).

---

## S. A. GIUSEPPE RICCI & C.

Anonima con sede in Lucca

Capitale L. 950.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Lucca, per il giorno 29 maggio 1940-XVIII, alle ore 10,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Eventuale messa in liquidazione della società e conseguente nomina del liquidatore;
2. Varie.

Deposito delle azioni al portatore presso la Banca Francesco Bertolli, Lucca, a sensi art. 18 dello statuto.

Il Consiglio di amministrazione

21119 (A pagamento).

---

## VETRERIA PESCIATINA - SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Pescia — Capitale L. 1.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 1° giugno 1940-XVIII, ad ore 15 in prima convocazione e ad ore 16 in seconda convocazione nella sede sociale in Pescia, via S. Marco, per discutere il seguente

21420 (A pagamento).

---

## SOC. AN. ROMANA ESERCIZI MARINI

Sede sociale in Roma — Capitale L. 10.000 interamente versato

L'assemblea generale degli azionisti è convocata in seconda riunione per il giorno 30 maggio corrente alle ore 19 nella sede sociale, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Delibere sul bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina dell'amministratore;
3. Nomina di sindaci;
4. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

21421 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA
## FRA ESERCENTI E CONSUMATORI GHIACCIO

Sede in Savona.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII alle ore 21, presso la sede sociale, via O. Grassi, 4, Savona, in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale e determinazione del loro emolumento;
5. Varie.

Per aver diritto di intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il 25 maggio 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Savona, 8 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Lorenzo Bazzano.

21410 (A pagamento).

---

## SOC. AN. COTONIFICIO VALBORMIDA - CAMPOLIGURE

Capitale L. 1.960.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Campoligure, per il giorno 5 giugno p. v., alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Nomina di amministratori in senso e per disposto dell'art. 17 dello statuto sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa resta fissata fin d'ora per il giorno 12 dello stesso mese, alla stessa ora, nella stessa sede e con lo stesso ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea è sufficiente la presentazione del biglietto di ammissione.

Il Presidente.

21111 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETA ITALIANA DEL LITOPONE

Anonima, sede in Milano.

Capitale L. 10.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 11 in Milano, via Principe Umberto, 18, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Completamento del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale; deliberazioni inerenti e conseguenziali;
2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare i loro titoli presso la sede sociale entro il 25 maggio 1940, mentre i titolari di azioni nominative sono dispensati dal preventivo deposito dei certificati.

Il Consiglio di amministrazione.

21472 (A pagamento).

---

## CONSORZIO ITALIANO AZOTO

Società anonima, sede in Milano — Capitale L. 500.000, versato 3/10

### Convocazione di assemblea

I soci del Consorzio Italiano Azoto sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 16 del giorno di giovedì 30 maggio 1940-XVIII per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proroga della durata della società fino al 30 giugno 1941-XIX.

Milano, 11 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21473 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA ING. LUIGI CARRATU' A.O.I.

Sede in Roma, Piazza S. Silvestro, 92.

Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 24 giugno 1940-XVIII, ore 10, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 27 giugno 1940, stessa ora in seconda convocazione presso la sede sociale in Roma, via S. Silvestro, 92, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del Consiglio di amministrazione;
2. Eventuale nomina di amministratori e sindaci;
3. Eventuale anticipato scioglimento della società; nomina di uno o più liquidatori e conferimento dei relativi poteri;
4. Varie.

---

## «I.I.I.»

## Società Anonima Industria Igienica Italiana

Sede in Roma, via del Porto Fluviale, 12 — Capitale L. 125.000, versato.

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, per le ore 18 del 29 maggio 1940-XVIII.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione amministratore, sindaci e bilancio al 28 febbraio 1940-XVIII;
2. Deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942, suo presidente e determinazione dell'emolumento agli effettivi.

Deposito delle azioni presso la cassa sociale entro il 24 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21475 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## COMUNE DI PORTO LONGONE

### Provincia di Livorno

AVVISO D'ASTA

*per l'appalto ad unico e definitivo incanto dei lavori di costruzione del palazzo scolastico.*

Si rende noto che alle ore 10 del giorno 30 del mese di maggio dell'anno 1940 avrà luogo davanti al sottoscritto podestà un unico e definitivo incanto con il metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73-c del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, per l'appalto dei lavori di costruzione del palazzo scolastico da eseguirsi in via Giuseppe Torelli nel terreno denominato «Gli Orti» in base al progetto a firma dell'ing. Mario Mosca, approvato dal Regio provveditore agli studi con decreto del 29 ottobre 1933 e modificato come da deliberazione del 31 ottobre 1939, n. 78, e dalla nota prefettizia del 4 dicembre 1936, n. 23722, div. IV.

L'ammontare dei lavori a base d'asta è di L. 387.000.

Si fa presente che per la costruzione in oggetto l'appaltatore non è tenuto al pagamento della imposta di consumo.

Per essere ammessi all'incanto ciascun concorrente dovrà far pervenire all'ufficio di segreteria prima dell'apertura dell'asta i seguenti documenti redatti in competente bollo:

1) certificato di moralità e attestato penale di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per l'asta;

2) dichiarazione (in bollo da L. 6), di conoscere la località nella quale si debbono eseguire i lavori, di conoscere le condizioni locali, i prezzi ivi correnti e di possedere i mezzi per portare a compimento il lavoro;

3) certificato di iscrizione all'albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche, istituito con legge 10 giugno 1937, n. 1100, dal quale risulti che il concorrente è iscritto per lavori del genere di quello messo all'asta e di importo fino a L. 500.000.

L'Amministrazione si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualsiasi concorrente senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento. Tale dichiarazione dovrà essere fatta dal podestà prima di aprire le operazioni di asta.

I concorrenti per essere ammessi all'incanto dovranno inoltre esibire la ricevuta rilasciata dal tesoriere del Comune comprovante l'effettuato deposito nella cassa comunale della somma di L. 6000 delle quali L. 2000 a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta e L. [illegible] quale deposito per le spese di asta e di contratto. Il detto deposito verrà rimborsato ai concorrenti che non saranno rimasti aggiudicatari.

Le offerte dovranno essere incondizionate e dovranno indicare in cifre ed in lettere il ribasso percentuale che sarà applicato [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 11 in Milano, via Principe Umberto, 18, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Completamento del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale; deliberazioni inerenti e conseguenziali;
2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare i loro titoli presso la sede sociale entro il 25 maggio 1940, mentre i titolari di azioni nominative sono dispensati dal preventivo deposito dei certificati.

Il Consiglio di amministrazione.

21412 (A pagamento).

---

## CONSORZIO ITALIANO AZOTO

Società anonima, sede in Milano — Capitale L. 500.000, versato 5/10

### Convocazione di assemblea

I soci del Consorzio Italiano Azoto sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 16 del giorno di giovedì 30 maggio 1940-XVIII per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proroga della durata della società fino al 30 giugno 1941-XIX.

Milano, 11 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21413 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA ING. LUIGI CARRATU' A.O.I.

Sede in Roma, piazza S. Silvestro, 92.

Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 24 giugno 1940-XVIII, ore 10, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 27 giugno 1940, stessa ora in seconda convocazione presso la sede sociale in Roma, via S. Silvestro, 92, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del Consiglio di amministrazione;
2. Eventuale nomina di amministratori e sindaci;
3. Eventuale anticipato scioglimento della società; nomina di uno o più liquidatori e conferimento dei relativi poteri;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima dei giorni come sopra fissati.

Roma, 11 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore delegato.

21414 (A pagamento).

---

I soci sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, per le ore 18 del 29 maggio 1940-XVIII.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione amministratore, sindaci e bilancio al 28 febbraio 1940-XVIII;
2. Deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942, suo presidente e determinazione dell'emolumento agli effettivi.

Deposito delle azioni presso la cassa sociale entro il 25 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21415 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## COMUNE DI PORTO LONGONE
### Provincia di Livorno

AVVISO D'ASTA

*per l'appalto ad unico e definitivo incanto dei lavori di costruzione del palazzo scolastico.*

Si rende noto che alle ore 10 del giorno 30 del mese di maggio dell'anno 1940 avrà luogo davanti al sottoscritto podestà un unico e definitivo incanto con il metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73-c del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, per l'appalto dei lavori di costruzione del palazzo scolastico da eseguirsi in via Giuseppe Tonietti nel terreno denominato « Gli Orti » in base al progetto a firma dell'ing. Mario Mosca, approvato dal Regio provveditore agli studi con decreto del 29 ottobre 1933 e modificato come da deliberazione del 31 ottobre 1939, n. 78, e dalla nota prefettizia del 4 dicembre 1936, n. 23722, div. IV.

L'ammontare dei lavori a base d'asta è di L. 387.020.

Si fa presente che per la costruzione in oggetto l'appaltatore non è tenuto al pagamento della imposta di consumo.

Per essere ammessi all'incanto ciascun concorrente dovrà far pervenire all'ufficio di segreteria prima dell'apertura dell'asta i seguenti documenti redatti in competente bollo:

1) certificato di moralità e attestato penale di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per l'asta;

2) dichiarazione (in bollo da L. 6), di conoscere la località nella quale si debbono eseguire i lavori, di conoscere le condizioni locali e i prezzi ivi correnti e di possedere i mezzi per portare a compimento il lavoro;

3) certificato di iscrizione all'albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche, istituito con legge 10 giugno 1937, n. 1100, dal quale risulti che il concorrente è iscritto per lavori del genere di quello messo all'asta e di importo fino a L. 500.000.

L'Amministrazione si riserva la piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualsiasi concorrente senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento. Tale dichiarazione dovrà essere fatta dal podestà prima di aprire le operazioni di asta.

I concorrenti per essere ammessi all'incanto dovranno inoltre esibire la ricevuta rilasciata dal tesoriere del Comune comprovante l'effettuato deposito nella cassa comunale della somma di L. 6000 delle quali L. 2000 a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta e L. 4000 quale deposito per le spese di asta e di contratto. Il detto deposito verrà rimborsato ai concorrenti che non saranno rimasti aggiudicatari. Le offerte dovranno essere incondizionate e dovranno indicare in cifre ed in lettere il ribasso percentuale che sarà applicato su tutti indistintamente i prezzi di appalto.

I concorrenti ammessi all'asta potranno presentare offerte anche per mezzo della posta o di terze persone facendole pervenire non più tardi delle ore 18 del giorno precedente a quello nel quale si tiene l'asta in piego sigillato, a norma dell'art. 75, 4° e 5° comma della legge 23 maggio 1924, n. 827.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato seduta stante al migliore offerente purchè vi siano state almeno due offerte.

L'aggiudicatario sarà obbligato all'osservanza del vigente capitolato generale dell'appalto dei lavori pubblici per conto dello Stato, in

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

quanto esso sia applicabile, ed a quello speciale che insieme ai tipi di progetto, alla tariffa dei prezzi ed agli altri atti trovasi ostensibile a chiunque voglia esaminarlo nella segreteria del Comune durante l'orario di ufficio. In sede di esecuzione dei lavori non potrà procedersi ad alcuna revisione dei prezzi.

Entro otto giorni dell'avvenuta aggiudicazione avrà luogo la stipulazione del contratto previa presentazione da parte dell'aggiudicatario della ricevuta comprovante l'effettuato deposito presso la Cassa depositi e prestiti dello Stato della cauzione definitiva la quale dovrà raggiungere il ventesimo dell'importo dei lavori netto dal ribasso.

Le spese di asta, di contratto e quant'altro vi si riferisca sono a totale carico dell'aggiudicatario.

Dalla Casa comunale, 8 maggio 1940-XVIII

Il podestà: Berti.

21523 (A pagamento).

## REGIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Con istanza 29 dicembre 1939-XVIII la Società Elettrica della Campania ha chiesto la concessione, in via di sanatoria, di derivazione di acque dal torrente Cornea, in contrada Cipollare del comune di Montecorvino Rovella, in misura di mod. 5, per produzione di energia elettrica.

L'ingegnere capo: Enrico Vitale.

21565 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Compartimento d'ispezione di Firenze
### Ufficio del Genio civile di Lucca

AVVISO

La ditta Giusti Egisto fu Carlo con sede in S. Maria del Giudice (Lucca) ha in data 28 marzo 1935-XIII presentato domanda per derivazione di 0,036 moduli di acqua dal Rio Gaspparo in comune di Lucca, località «Molinaccio» (S. Maria del Giudice) e con restituzione in comune di Lucca località «Casa Michelotti» (S. Maria del Giudice) per uso di produzione di forza motrice.

Lucca, 24 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: L. Tellarini.

21521 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Ufficio del Genio civile di Modena

AVVISO

La ditta Accarisi Domenico di Paolo con sede in Guiglia (Modena) ha in data 29 gennaio 1937-XV presentato domanda per sanatoria di derivazione di 0,51 moduli d'acqua dal torrente Ghiaia di Montorsello in comune di Guiglia località «Mulino della Giovanna» e con restituzione nello stesso Comune e nella stessa località, per uso di azionamento di mulino.

Modena, 25 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Salvatore de Luise.

21525 (A pagamento).

Parte VIII - N. 204.

## ESTRATTO
### del decreto Ministeriale 30 gennaio 1940-XVIII

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 1° gennaio 1937-XVI data di presentazione della domanda di sanatoria subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 10 aprile 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo di lire 37,99.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Modena è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 30 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

Estratto del disciplinare n. 3613 di repertorio in data 10 aprile 1939-XVII, registrato a Modena il 5 marzo 1940-XVIII, vol. 262, foglio n. 4350.

(*Omissis*).

Art. 6.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difesa della proprietà e del buon regime del torrente Ghiaia di Montorsello, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

La ditta concessionaria è inoltre tenuta ad eseguire tutte quelle opere e previdenze che l'Autorità competente intenderà prescrivere anche in seguito, nell'interesse della pesca e dell'acquicoltura per il corso d'acqua suddetto.

(*Omissis*).

21426 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO

Con decreto Ministeriale 8 febbraio 1940-XVIII, n. 519 è stato concesso, salvi i diritti di terzi in via di sanatoria ai signori Storti Romeo fu Giuseppe e Storti Giuseppe di Romeo quali conduttori della ditta Storti Romeo e figlio, Forni Emilia fu Francesco ved. Gambirasio, e Storti Romeo fu Giuseppe in proprio, di derivare in sponda destra del torrente Tinella in località «La Folletta» del comune di Meina (Novara), a mezzo della Roggia Molinara di Meina, la stessa portata di moduli 2 di competenza del primo opificio fra quelli inseriti sulla cennata roggia (centralina della Società Anonima per la Filatura dei Cascami di Seta) oggetto del decreto prefettizio 26 giugno 1911, n. 7896) allo scopo:

*a*) di produrre sul salto di m. 4,80 la potenza nominale di HP. 12,80 in servizio della cartiera della ditta Storti Romeo e figlio (opificio secondo fra quelli azionati colle acque della roggia);

*b*) di derivare dal canale di carico dell'opificio II anzidetto la portata di moduli 0,04 da utilizzare per lavaggi e altri usi industriali nella cartiera stessa della ditta Storti Romeo e figlio;

*c*) di produrre sul salto di m. 4,30 la potenza nominale di HP. 11,46 per azionare la segheria della signora Forni Emilia fu Francesco vedova Gambirasio (opificio terzo);

*d*) di produrre sul salto di m. 4,80 la potenza nominale di HP. 12,80 in servizio del bottonificio del sig. Storti Romeo fu Giuseppe (opificio quarto).

Novara, 23 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: U. Bertotti.

21427 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Savona

AVVISO.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito presso la Cassa depositi e prestiti dello Stato della cauzione definitiva la quale dovrà raggiungere il ventesimo dell'importo dei lavori netto dal ribasso.

Le spese di asta, di contratto e quant'altro vi si riferisca sono a totale carico dell'aggiudicatario.

Dalla Casa comunale, 6 maggio 1939-XVIII

Il podestà: Berti.

21343 (A pagamento).

## REGIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Con istanza 30 dicembre 1939-XVIII la Società Elettrica della Campania ha chiesto la concessione, in via di sanatoria, di derivazione di acqua dal torrente Cupice, in contrada Cipollare del comune di Montecorvino Rovella, in misura di mod. 5, per produzione di energia elettrica.

L'ingegnere capo: Enrico Vitale.

21163 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Compartimento d'ispezione di Firenze
### Ufficio del Genio civile di Lucca

AVVISO

La ditta Giusti Egisto fu Carlo con sede in S. Maria del Giudice (Lucca) ha in data 28 marzo 1935-XIII presentato domanda per derivazione di mod. 0,16 moduli di acqua dal Rio Gampero in comune di Lucca, località «Molinaccio» (S. Maria del Giudice) e con restituzione in comune di Lucca località «Casa Michelotti» (S. Maria del Giudice) per uso di produzione di forza motrice.

Lucca, 24 aprile 1939-XVIII

L'ingegnere capo: L. Tellarini.

21441 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Ufficio del Genio civile di Modena

AVVISO

La ditta Accorsi Domenico di Paolo con sede in Guiglia (Modena) ha in data 29 gennaio 1937-XV presentato domanda per sanatoria di derivazione di 0,12 moduli d'acqua dal torrente Ghiaia di Montorsello in comune di Guiglia località «Mulino della Giovanna» e con restituzione nello stesso Comune e nella stessa località, per uso di azionamento di mulino.

Modena, 25 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Salvatore de Luise.

21136 (A pagamento).

Dic. XIII - N. 504.

## ESTRATTO
### del decreto Ministeriale 30 gennaio 1940-XVIII

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

[Omissis].

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso in via di sanatoria alla signora Grandi Maria di derivare dalla sponda destra del torrente Ghiaia di Montorsello, nel territorio del comune di Zocca (provincia di Modena) modi moduli 0,315 per produrre sul salto utile di m. 4,60 HP. 3,15 a scopo di azionamento di un mulino sito in frazione Ciano di detto Comune.

Art. 2. — Sono a carico della ditta concessionaria tutte le opere necessarie per la conservazione delle proprietà e del buon regime del torrente Ghiaia di Montorsello, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

La ditta concessionaria è inoltre tenuta ad eseguire tutte quelle opere e previdenze che l'Autorità competente intenderà prescrivere anche in seguito, nell'interesse della pesca e dell'acquicoltura per il corso d'acqua suddetto.

[Omissis].

Art. 6.
*Garanzia da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Ghiaia di Montorsello, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

La ditta concessionaria è inoltre tenuta ad eseguire tutte quelle opere e previdenze che l'Autorità competente intenderà prescrivere anche in seguito, nell'interesse della pesca e dell'acquicoltura per il corso d'acqua suddetto.

[Omissis].

Roma, 30 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

Estratto del disciplinare n. 3618 di repertorio in data 10 aprile 1939-XVII, registrato a Modena il 5 marzo 1940-XVIII, vol. 362, foglio n. 4359.

(Omissis).

21234 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO

Con decreto Ministeriale 8 febbraio 1940-XVIII, n. 519 è stato concesso, salvi i diritti di terzi in via di sanatoria ai signori Storti Romeo fu Giuseppe e Storti Giuseppe di Romeo quali conduttori della ditta Storti Romeo e figlio, Forni Emilia fu Francesco ved. Gambirasio, e Storti Romeo fu Giuseppe in proprio, di derivare in sponda destra del torrente Tinella in località «La Folletta» del comune di Meina (Novara), a mezzo della Roggia Molinara di Meina, la stessa portata di moduli 2 di competenza del primo opificio fra quelli inseriti sulla cennata roggia (centralina della Società Anonima per la Filatura dei Cascami di Seta) oggetto del decreto prefettizio 26 giugno 1911, n. 7256) allo scopo:

a) di produrre sul salto di m. 4,80 la potenza nominale di HP. 12,80 in servizio della cartiera della ditta Storti Romeo e figlio (opificio secondo fra quelli azionati colle acque della roggia);

b) di derivare dal canale di carico dell'opificio di cui sopra la portata di moduli 0,04 da utilizzare per lavaggi e altri usi industriali nella cartiera stessa della ditta Storti Romeo e figlio;

c) di produrre sul salto di m. 4,30 la potenza nominale di HP. 11,46 per azionare la segheria della signora Forni Emilia fu Francesco vedova Gambirasio (opificio terzo);

d) di produrre sul salto di m. 4,80 la potenza nominale di HP. 12,80 in servizio del bottonificio del sig. Storti Romeo fu Giuseppe (opificio quarto).

Novara, 23 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: C. Bertotti.

21437 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Savona

AVVISO.

La ditta Consorzio irriguo Merula di Andora con sede in Andora ha in data 10 luglio 1939-XVII, presentato domanda per derivazione di 0,02 moduli di acqua dal torrente Merula a mezzo di 25 pozzi scavati in comune di Andora per uso irrigazione.

Savona, 18 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: G. Scoppa.

21432 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Div. XII - N. 405.

**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**
**Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Savona**
**Direzione generale delle acque e degli impianti elettrici**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 29 settembre 1937-XV del sig. Bolla Francesco fu Pietro;

(*Omissis*),

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso in via di sanatoria al sig. Bolla Francesco fu Pietro, di derivare dal torrente Pannaro in località Benetti della frazione S. Giovanni del comune di Stella (Savona) una quantità di acqua non superiore a moduli 0.013 per irrigare Ha. 2.2.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° giugno 1938-XVI data di inizio della derivazione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 20 novembre 1939-XVIII;

(*Omissis*).

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Savona è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 1° febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

Per copia conforme.

Il Direttore capo divisione.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
*26 dicembre 1939-XVIII, n. 605 di repertorio.*

(*Omissis*).

Art. 4.
*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per la difesa della proprietà e del buon regime del torrente Pannaro in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle opere si riconosca prima di iniziare i lavori quanto se venga accertato in seguito.

(*Omissis*).

Per copia conforme.

L'ingegnere capo: G. Scoppa.

21431 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 7997.

**IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI**

Vista l'istanza 13 dicembre 1924-III della ditta Gallegra Alessandro fu Francesco, corredata da planimetria 29 novembre 1924-III a firma geom. Melchierre Morici, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare dal torrente Castelbuono o Fiumara di Isnello in località Tudino del comune di Cefalù (Palermo) l'acqua necessaria per irrigare are 42.86 di terreno proprio;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Gallegra Emilia e Maria fu Francesco di derivare dal torrente di Castelbuono o Fiumara d'Isnello in località Tudino del comune di Cefalù (Palermo) litri-secondo 0.214 per irrigare are 42.84 di terreno.

Roma, 17 dicembre 1939-XVIII

scoli e simili sia per le difese della proprietà e del buon regime del corso d'acqua in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

L'ingegnere capo: Russo Francesco.

21430 (A pagamento).

---

**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**
**Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Novara**

AVVISO

La Società An. Stabilimenti di Ruminca con sede in Torino, ha in data 2 aprile 1940-XVIII, presentato domanda per derivazione di moduli medi 65.0 d'acqua dal fiume Toce in comune di Ornavasso a 600 metri a valle del ponte per la strada statale del Sempione tra Ornavasso e Premosello e con restituzione in comune di Mergozzo ad un chilometro circa a valle del traghetto sul Toce presso Mergozzo, per produzione di forza motrice.

Novara, 19 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: U. Bertotti

21428 (A pagamento).

---

**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**
**Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo**
**Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Palermo**

AVVISO

La ditta Bne Patta Giovanni e cav. Michele fu Orazio con sede in Palermo, piazza Marina, 19, ha in data 14 febbraio 1940-XVIII, presentata domanda per derivazione di 0,65 mod. di acqua dalla sorgente Battellaro in comune di Bisacquino (Palermo) località Patellaro per uso potabile, irriguo ed abbeveraggio bestiame.

N. 3646 Palermo, 27 aprile 1940-XVII

L'ingegnere capo: Francesco Russo

21439 (A pagamento).

---

**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**
**Magistrato alle acque**
**Regio Ufficio del Genio civile di Treviso**

AVVISO

La ditta Colabich Anna fu Giorgio vedova Fabbri per sè e coeredi: Dianin Rosa ed Elvira fu Achille, Dorella Lorenzo fu Riccardo, Biaggio Francesco, Pietro, Luigi e Antonio-Raimondo fu Angelo ha in data 15 luglio 1939-XVII, presentato domanda di concessione in via di sanatoria per derivare moduli 0,37 di acqua dal torrente Avenale in comune di Riese, senza restituzione al detto torrente, per irrigare ettari 16 circa di terreno e per usi domestici e di abbeveraggio.

Treviso, 30 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: (firma illeggibile).

21434 (A pagamento).

---

Div. III - N. 404.

**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**
**Direzione generale delle acque e degli impianti elettrici**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la domanda 15 settembre 1938-XVI del sig. Gravano Cesare

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso in via di sanatoria al sig. Bolla Francesco fu Pietro, di derivare dal torrente Pannaro in località Benesti della frazione S. Giovanni del comune di Stella (Savona) una quantità di acqua non superiore a moduli 0.015 per irrigare Ha. 2.2.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° giugno 1938-XVI data di inizio della derivazione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 20 novembre 1939-XVIII;

(*Omissis*).

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Savona è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 1° febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

Per copia conforme.

Il Direttore capo divisione.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
*26 dicembre 1939-XVIII, n. 603 di repertorio.*

(*Omissis*).

Art. 4.
*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per la difesa della proprietà e del buon regime del torrente Pannaro in dipendenza della concessa derivazione, tutto se il bisogno delle opere si riconosca prima di iniziare i lavori quanto se venga accertato in seguito.

(*Omissis*).

Per copia conforme.

L'ingegnere capo: G. Scoppa.

21431 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 7997.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 11 dicembre 1924-III della ditta Gallegra Alessandro fu Francesco, corredata da planimetria 29 novembre 1924-III a firma geom. Melchiorre Morici, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare dal torrente Castelbuono o Fiumara d'Isnello in località Tudino del comune di Cefalù (Palermo) l'acqua necessaria per irrigare are 42.86 di terreno proprio;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Gallegra Emilia e Maria fu Francesco di derivare dal torrente di Castelbuono o Fiumara d'Isnello in località Tudino del comune di Cefalù (Palermo) litri-secondo 0.214 per irrigare are 42.84 di terreno.

Roma, 1° dicembre 1939-XVIII.

Il Ministro: Serena.

(*Omissis*).

Art. 6.
*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali,

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Novara

AVVISO

La Società An. Stabilimenti di Ruminaca con sede in Torino, ha in data 2 aprile 1940-XVIII, presentato domanda per derivazione di moduli medi 63.9 d'acqua dal fiume Toce in comune di Ornavasso a 600 metri a valle del ponte per la strada statale del Sempione fra Ornavasso e Premosello e con restituzione in comune di Mergozzo ad un chilometro circa a valle del traghetto sul Toce presso Mergozzo, per produzione di forza motrice.

Novara, 19 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: U. Bertotti

21428 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Palermo

AVVISO

La ditta B.ne Patta Giovanni e cav. Michele fu Orazio con sede in Palermo, piazza Marina, 10, ha in data 14 febbraio 1940-XVIII, presentata domanda per derivazione di 0,05 mod. di acqua dalla sorgente Battellaro in comune di Bisacquino (Palermo) località Patellaro per uso potabile, irriguo ed abbeveraggio bestiame.

N. 2646 Palermo, 27 aprile 1940-XVII

L'ingegnere capo: Francesco Russo

21429 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Magistrato alle acque
### Regio Ufficio del Genio civile di Treviso

AVVISO

La ditta Colabich Anna fu Giorgio vedova Fabbri per sè e coeredi: Dianin Rosa ed Elvira fu Achille, Dorella Lorenzo fu Riccardo, Baggio Francesco, Pietro, Luigi e Antonio-Raimondo fu Angelo ha in data 15 luglio 1939-XVII, presentato domanda di concessione in via di sanatoria per derivare moduli 0.57 di acqua dal torrente Avetale in comune di Riese, senza restituzione al detto torrente, per irrigare ettari 16 circa di terreno e per usi domestici e di abbeveraggio.

Treviso, 30 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: (firma illeggibile).

21434 (A pagamento).

---

Div. III - N. 204.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Direzione generale delle acque e degli impianti elettrici

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la domanda 13 settembre 1938-XVI del sig. Gravano Cesare fu Giovanni;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso al sig. Gravano Cesare fu Giovanni, di derivare dalla sorgente «A. Vena», sgorgante nel bacino del torrente Segno, in comune di Vado Ligure (Savona) una quantità di acqua non superiore a moduli 0.001 per irrigare mq. 1000.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 15 novembre 1939-XVIII.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo del Genio civile di Savona, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 8 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena

**Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Savona**

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
16 *novembre* 1939-XVIII, *n. 604 di repertorio*

(*Omissis*).

Art. 4.
*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli, e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della sorgente « A. Vena » bacino torrente Segno in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori quanto se venga accertato in seguito.

(*Omissis*).

Per copia conforme

L'ingegnere capo: G. Scoppa

21433 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## AMMORTAMENTO ASSEGNI E FOGLIO DI CONTROLLO

A seguito di ricorso presentato dal sig. Salvatore Ferrara, col quale si denunziava lo smarrimento del foglio di controllo non intestato n. 454750 relativo al libretto di risparmio piccolo (A.O.I.) numero 209/03971 emesso dalla filiale di Asmara del Banco di Roma per un saldo di L. 708,69 in data 8 marzo 1938, nonchè degli assegni n. 19080 di L. 2000, n. 53302 di L. 500 e n. 93303 di L. 500 emessi dalla filiale di Asmara del Banco di Roma all'ordine di Ferrara Salvatore il 31 marzo 1939, il presidente del Tribunale di Bengasi con decreto del 19 gennaio 1940-XVIII, a norma degli articoli 69 e seguenti, del R. decreto 21 dicembre 1933 n. 1736 ha dichiarato l'ammortamento del detto foglio di controllo, nonchè quello degli assegni sopracitati, ed ha autorizzato il Banco di Roma ad eseguire il pagamento del foglio di controllo e dei detti assegni, dopo trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione del presente sunto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatta opposizione nel frattempo da parte del detentore.

Bengasi, 29 aprile 1940-XVIII.

21345 (A pagamento).

## SMARRIMENTO DI ASSEGNO

Con decreto del pretore di Correggio del 6 aprile 1940 notificato il 27 aprile 1940 veniva pronunciato l'ammortamento dell'assegno S. A. N. 8130:895 S. del 2 marzo 1939 di L. 475 dell'Italian emesso dalla Cassa di Risparmio di Reggio Emilia a favore di Brusclli Cesira girato alla ditta Maino e Ferrario di Basto Arsizio autorizzazione il pagamento dopo 15 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione.

Bruschi Cesira.

21349 (A pagamento).

consegna dei titoli definitivi alla Neri Teresina dopo 15 giorni dalla presente pubblicazione e purchè non venga nel frattempo fatta opposizione dall'eventuale possessore del buono suddetto.

Firenze, 8 maggio 1940-XVIII

Per commissione: (firma illeggibile).

21352 (A pagamento).

## TRIBUNALE CIVILE E PENALE BENGASI

(*Omissis*).

Il presidente del Tribunale civile e penale di Bengasi;
Letta l'istanza che precede;
Visti gli articoli 69 e seguenti del R. decreto 21 dicembre 1933 n. 1736;
Assunte le opportune informazioni;

Dichiara

l'ammortamento dell'assegno n. 119396 di L. 5000 (tremila) della Cassa di Risparmio della Libia emesso a Bengasi all'ordine di Mohamed Mustafa Coniali e da questi girato a Tahar el Brigais il 24 novembre 1939;

Autorizza

il pagamento a favore dell'istante Mohamed Mustafa Coniali dell'assegno su specificato, dopo trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatta, nel frattempo, opposizione da parte dell'eventuale detentore;

E manda

all'istante di provvedere alla pubblicazione sopra ordinata, nonchè alla notifica del presente decreto alla Cassa di Risparmio della Libia, sedi di Bengasi e di Tripoli.

Bengasi, 21 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: Finocchiaro.

Il cancelliere capo: A. Casa.

Registrato a Bengasi il 19 aprile 1940-XVIII al n. 173; mod. 4/2, volume 16. Esatte L. 5,20. Carnelli L. 0,25.

Il capo ufficio G.: Stella.

21370 (A pagamento).

## ADOZIONE

Con deliberazione della Corte di Appello di Napoli (prima sezione civile), del 20-27 settembre 1939-XVII; registrata in Napoli, ufficio atti giudiziarii il 6 ottobre 1939-XVII, n. 1352; si è fatto luogo alla adozione di Pulvo Giuseppe di ignoti; maggiorenne, celibe; nato in Napoli; Sezione Montecalvario; addì 1° luglio 1914; e domiciliato in Calvano (provincia di Napoli) alla via Pontano n. 6; da parte dei suoi allevatori, coniugi: Natale Raffaele; furono Aniello e Palmiero Maddalena; e Pontecelli Maria-Michela; furono Angelo e Catalano Rosa; agricoltori-possidenti, domiciliati in Calvano (Napoli) alla detta via Pontano n. 6, col cennato loro allievo; celibe maggiorenne, Pulvo Giuseppe.

Napoli, 29 febbraio 1940-XVIII

Avv. Luigi De Santis, procuratore.

21371 (A pagamento).

## ADOZIONE

La sezione civile feriale della Corte di appello di Napoli con decreto in data 2022 settembre 1939 ha fatto luogo all'adozione di La Femina

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Ministro: Sereni

**Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Savona**

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

*16 novembre 1939-XVIII, n. 601 di repertorio*

(*Omissis*).

Art. 4.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli, e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della sorgente « A. Vena » lacino torrente Segno in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(*Omissis*).

Per copia conforme

L'ingegnere capo: G. Scoppa

21433 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## AMMORTAMENTO ASSEGNI E FOGLIO DI CONTROLLO

A seguito di ricorso presentato dal sig. Salvatore Ferrara, col quale si denunziava lo smarrimento del foglio di controllo non intestato n. 451739 relativo al libretto di risparmio postale (A.O.I.) numero 200/02071 emesso dalla filiale di Asmara del Banco di Roma per un saldo di L. 708,60 in data 8 marzo 1938, nonchè degli assegni n. 2008 di L. 2000, n. 93382 di L. 500 e n. 93383 di L. 500 emessi dalla filiale di Asmara del Banco di Roma all'ordine di Ferrara Salvatore il 31 marzo 1939, il presidente del Tribunale di Bengasi con decreto del 29 gennaio 1940-XVIII, a norma degli articoli 69 e seguenti, del R. decreto 21 dicembre 1933 n. 1736 ha dichiarato l'ammortamento del detto foglio di controllo, nonchè quello degli assegni sopradetti, ed ha autorizzato il Banco di Roma ad eseguire il pagamento del foglio di controllo e dei detti assegni, dopo trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione del presente sunto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatta opposizione nel frattempo da parte del detentore.

Bengasi, 29 aprile 1940-XVIII.

21345 (A pagamento).

## SMARRIMENTO DI ASSEGNO

Con decreto del pretore di Correggio del 6 aprile 1940 notificato il 27 aprile 1940 veniva pronunciato l'ammortamento dell'assegno S. A. N. 8150805 S. del 2 marzo 1940 di L. 475 dell'Italia emesso dalla Cassa di Risparmio di Reggio Emilia a favore di Bruschi Cesira girato alla ditta Maino e Ferrario di Busto Arsizio autorizzandone il pagamento dopo 15 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* salva opposizione.

Bruschi Cesira.

21340 (A pagamento).

## AMMORTAMENTO BUONO PROVVISORIO SMARRITO

Con decreto del pretore di Bologna 13 aprile 1940 su analogo ricorso di Neri Teresina, è stato dichiarato l'ammortamento del buono provvisorio n. 1505 da serbire per il ritiro di 48 azioni della Società Elettrica del Valdarno qual. 1° luglio 1938, emesso dalla Banca Commerciale (filiale di Bologna) il 15 ottobre 1938-XVI, autorizzando il

## TRIBUNALE CIVILE E PENALE BENGASI

(*Omissis*).

Il presidente del Tribunale civile e penale di Bengasi;
Letta l'istanza che precede;
Visti gli articoli 69 e seguenti del R. decreto 21 dicembre 1933 n. 1736;
Assunte le opportune informazioni;

Dichiara

l'ammortamento dell'assegno n. 119396 di L. 1000 (mille) della Cassa di Risparmio della Libia emesso a Bengasi all'ordine di Mohamed Mustafa Conlali e da questi girato a Tahar el Brigui il 29 novembre 1939;

Autorizza

il pagamento a favore dell'istante Mohamed Mustafa Conlali dell'assegno su specificato, dopo trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatta, nel frattempo, opposizione da parte dell'eventuale detentore;

E manda

all'istante di provvedere alla pubblicazione sopra ordinata, nonchè alla notifica del presente decreto alla Cassa di Risparmio della Libia, sedi di Bengasi e di Tripoli.

Bengasi, 21 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: Finocchiaro.

Il cancelliere capo: A. Casa.

Registrato a Bengasi il 29 aprile 1940-XVIII al n. 1734 mod. 4/2, volume 16. Esatte L. 5,20. Conselli L. 0,25.

Il capo ufficio (f.): Sicilia.

21377 (A pagamento).

## ADOZIONE

Con deliberazione della Corte di Appello di Napoli (prima sezione civile), del 20-27 settembre 1939-XVII; registrata in Napoli, affari civili giudiziari il 6 ottobre 1939-XVII, n. 1352; si è fatto luogo alla adozione di Fulvo Giuseppe di ignoti; maggiorenne, celibe; nato in Napoli; Sezione Montecalvario; addì 1° luglio 1914; e domiciliato in Caivano (provincia di Napoli) alla via Pontano n. 6; da parte dei suoi allevatori, coniugi: Natale Raffaele; furono Aniello e Palmiero Maddalena; e Pontecelli Maria-Michela; furono Angelo e Catalano Rosa; agricoltori-possidenti, domiciliati in Caivano (Napoli) alla detta via Pontano n. 6, col cognato loro allievo; celibe maggiorenne, Fulvo Giuseppe.

Napoli, 29 febbraio 1940-XVIII

Avv. Luigi De Santis, procuratore.

21371 (A pagamento).

## ADOZIONE

La sezione civile feriale della Corte di appello di Napoli con decreto in data 20-22 settembre 1939 ha fatto luogo all'adozione di La Fontana Maria Giovanna fu Giuseppe e di Lombardo Giovanna, nata a Pagani il 19 settembre 1925, ivi domiciliata nubile, da parte del signor Tramontano Vincenzo fu Michele, da Pagani.

Roma, 11 maggio 1940-XVIII

Avv. Aniello Palunga.

21433 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(2ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Struma Giuseppe e Struma Maria fu Stefano, residenti in Cavallermaggiore, domiciliati in Cuneo dall'avv. Giovanni Gullino, hanno presentata istanza al Tribunale di Cuneo, perchè venga dichiarata presunta la morte del fratello Struma Michele, assente da oltre trentanni da Cavallermaggiore ove nacque il 13 novembre 1885 e donde si allontanò nel 1909 senza più dare notizie. Il presidente del Tribunale di Cuneo, con decreto 25 aprile 1940, ha ordinata l'inserzione per estratto del provvedimento, nella *Gazzetta Ufficiale* e nel quotidiano *La Sentinella d'Italia* di Cuneo, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale competente, entro sei mesi dell'ultima pubblicazione.

Avv. Giovanni Gullino

2196 (A pagamento).

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO

Su istanza del sig. Agostino De Mas, titolare della ditta A. De Mas e Figlio di Longarone, il presidente del Tribunale C. P. di Belluno ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno dell'Istituto di credito delle Casse di Risparmio Italiane, Serie E, n. 40.070 Q, dell'importo di L. 9430 (novemilaquattrocentotrenta) emesso dalla filiale di S. Bonifacio (Verona) della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno, in data 4 gennaio 1918-XVIII all'ordine di A. Olivieri, girato a favore della ditta A. De Mas e Figlio e da questa girato a favore di Olivotti Isorato di Dobbiaco, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto stesso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ove non intervengano, in detto termine, opposizioni da parte di eventuali detentori del titolo.

Dott. Marino Morini.

2130 (A pagamento).

## REGIA PRETURA DI TRINITAPOLI

### AMMORTAMENTO

In seguito ad istanza di Stella Giovanni di Francesco tendente ad ottenere l'ammortamento dell'assegno di L. 3000 a copertura garentito del Banco di Napoli n. 85225, smarrito, il pretore di Trinitapoli ha emesso il seguente provvedimento notificato a ministerio dell'ufficiale giudiziario della pretura di Trinitapoli, al Banco di Napoli agenzia di Cerignola ed a Di Corato Sabino di Biagio in data 27 aprile 1940:

Il pretore del mandamento di Trinitapoli;

Letta la istanza che precede;

Fatti gli opportuni accertamenti sulla verità dei fatti e sul diritto dello Stella;

Visto ed applicato l'art. 69 della legge 21 dicembre 1933, n. 1736;

Ritenuto la propria competenza;

Decreta

l'ammortamento dell'assegno a copertura garentito del Banco di Napoli emesso in data 30 luglio 1938 dal Consorzio Agrario Cooperativo di Cerignola portante il n. 85225 di L. 3000 a favore di Di Corato Sabino di Biagio, girato in bianco a Stella Giovanni di Francesco e da questi firmato ed ordina che il presente decreto sia notificato al traente ed al trattario e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno a cura del ricorrente sig. Stella Giovanni.

Autorizza il Banco di Napoli, sede di Cerignola a pagare al signor Stella Giovanni di Biagio, domiciliato e residente in S. Ferdinando di Puglia il suindicato assegno nel termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dispone che entro il detto termine il detentore del suindicato assegno potrà proporre opposizione.

Trinitapoli, 8 aprile 1940-XVIII

## BANDO PER VENDITA DI IMMOBILE

Il sottoscritto, notaio, delegato dal Tribunale civile di Roma, sez. IV, con sentenza 22 dicembre 1939-22 gennaio 1940, registrata il 30 gennaio 1940, al n. 2893, emessa nel giudizio di divisione vertente tra i signori Pastori avv. Mario, ostolunelo Gino e Irene in Scognamillo e De Marino Iole, rende noto che il 30 maggio corr., alle ore 16, presso il suo studio in Roma, via Condotti n. 33, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente immobile, di proprietà dei condividenti:

Porzione di casa in Roma, via dei Pettinari 84, di dodici vani catastali in tre piani, al mappale 273 sub. 3 del rione VII, confinante con Ferrini Silvia, Congregazione della Divina Pietà e via suddetta, salvo altri.

La vendita è regolata dalle seguenti condizioni, a norma della sentenza suindicata e dei verbali di divisione giudiziaria ricevuti dal sottoscritto notaio in data 12 marzo e 25 aprile 1940:

1. L'incanto sarà aperto sul prezzo di L. 20.000. Ogni offerta in aumento dovrà essere non inferiore a L. 100.

2. I concorrenti dovranno depositare presso il sottoscritto notaio, prima dell'inizio delle operazioni, 1/10 del prezzo in L. 2000 e un altro decimo per spese, ammontabili proporzionalmente durante l'incanto.

3. L'aggiudicazione sarà fatta al maggiore offerente, col sistema della candela.

4. L'aggiudicazione andrà soggetta all'aumento di 1/6, da farsi entro i 15 giorni successivi.

Verificandosi l'aumento, avrà luogo un secondo incanto, a norma di legge.

5. L'aggiudicatario entrerà in possesso dello stabile il giorno successivo al definitivo deliberamento, decorrendo da quel giorno gli effetti attivi e passivi della vendita.

Saranno rispettati gli affitti in corso aventi data certa.

6. Il prezo dell'aggiudicazione sarà versato presso il sottoscritto notaio, entro 10 giorni dal deliberamento definitivo.

7. L'immobile s'intenderà venduto con tutte le servitù attive e passive, nello stato di diritto e di fatto in cui esso si trova.

Roma, 8 maggio 1940-XVIII

Dott. Carlo Mercantini, notaio.

2118 (A pagamento).

(3ª *pubblicazione*).

## REGIO TRIBUNALE DI TORINO

Con istanza del 12 marzo 1940-XVIII, i signori Novarino Giacomo e Mogliasso Elena, coniugi, residenti in Torino, ed elettivamente domiciliati nello studio dell'avv. Carlo Rango d'Aragona, via Cernaia, 44, ammessi al G. P. con decreto 14 novembre 1939, hanno chiesto che il Tribunale di Torino dichiari la morte presunta del loro figlio Novarino Duilio, nato a Chiusa S. Michele (Torino) il 23 novembre 1911, sergente nella già sezione R.T. per gruppo Bande Altipiano, scomparso durante il combattimento di Bedengtinà avvenuto il 15 dicembre 1935 ed irreperibile, come da dichiarazione del Comando del deposito territoriale delle truppe del R. Governo dell'Eritrea in Asmara.

Con decreto 16 aprile 1940-XVIII il presidente del suddetto Tribunale ha ordinato la pubblicazione per estratto del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* e nel quotidiano *La Stampa*.

Chiunque abbia notizie dello scomparso Novarino Duilio di Giacomo è invitato a farle pervenire alla cancelleria del Tribunale di Torino nel termine di sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Carlo Rango d'Aragona.

2093 (A credito - Art. 47001 Complete civ.).

# ANNUNZI VARI

## CONSIGLIO NOTARILE DI NAPOLI

Si rende noto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tano del 1909 senza più dare notizia. Il presidente del Tribunale di Cuneo, con decreto 25 aprile 1940 ha ordinato l'inserzione per estratto del provvedimento, nella *Gazzetta Ufficiale* e nel quotidiano *La Sentinella d'Italia* di Cuneo, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale competente, entro sei mesi dell'ultima pubblicazione.

Avv. Giovanni Gullino

21396 (A pagamento).

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO

Su istanza del sig. Agostino De Mas, titolare della ditta A. De Mas e Figlio di Longarone, il presidente del Tribunale C. P. di Belluno ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno dell'Istituto di credito delle Casse di Risparmio Italiane, Serie E, n. 40070 Q, dell'importo di L. 6430 (novemilaquattrocentotrenta) emesso dalla filiale di S. Bonifacio (Verona) della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno, in data 4 gennaio 1918-XVIII all'ordine di A. Olivieri, girato a favore della ditta A. De Mas e Figlio e da questa girato a favore di Olivotti Isorolo di Dobbiaco, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto stesso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ove non intervengano, in detto termine, opposizioni da parte di eventuali detentori del titolo.

Dott. Marino Marini.

21399 (A pagamento).

## REGIA PRETURA DI TRINITAPOLI

AMMORTAMENTO

In seguito ad istanza di Stella Giovanni di Francesco tendente ad ottenere l'ammortamento dell'assegno di L. 3000 a copertura garentita del Banco di Napoli n. 82255, smarrito, il pretore di Trinitapoli ha emesso il seguente provvedimento notificato a ministerio dell'ufficiale giudiziario della pretura di Trinitapoli, al Banco di Napoli agenzia di Cerignola ed a Di Corato Sabino di Biagio in data 23 aprile 1940:

Il pretore del mandamento di Trinitapoli;

Letta la istanza che precede;

Tutti gli opportuni accertamenti sulla verità dei fatti e sul diritto dello Stella;

Visto ed applicato l'art. 69 della legge 21 dicembre 1933, n. 1736;

Ritenuto la propria competenza;

Decreta

l'ammortamento dell'assegno a copertura garentito del Banco di Napoli emesso in data 20 luglio 1938 dal Consorzio Agrario Cooperativo di Cerignola portante il n. 82255 di L. 3000 a favore di Di Corato Sabino di Biagio, girato in bianco a Stella Giovanni di Francesco e da questi firmato ed ordina che il presente decreto sia notificato al terzo ed al trattario e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno a cura del ricorrente sig. Stella Giovanni.

Autorizza il Banco di Napoli, sede di Cerignola a pagare al signor Stella Giovanni di Biagio, domiciliato e residente in S. Ferdinando di Puglia il suindicato assegno nel termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dispone che entro il detto termine il detentore del suindicato assegno potrà proporre opposizione.

Trinitapoli, 8 aprile 1940-XVIII

Il pretore Balducci.

Il cancelliere: A. Abbate.

Trinitapoli, 3 maggio 1940-XVIII

Il procuratore: avv. cav. Luigi Specchio

21401 (A pagamento).

stati in tre piani, al mappale 273 sub. 3 del rione VII, confinante con Perrini Silvia, Congregazione della Divina Pietà e via suddetta, salvo altri.

La vendita è regolata dalle seguenti condizioni, a norma della sentenza suindicata e dei verbali di divisione giudiziaria ricevuti dal sottoscritto notaio in data 12 marzo e 23 aprile 1910:

1. L'incanto sarà aperto sul prezzo di L. 20.000. Ogni offerta in aumento dovrà essere non inferiore a L. 100.

2. I concorrenti dovranno depositare presso il sottoscritto notaio, prima dell'inizio delle operazioni, 1/10 del prezzo in L. 2000 e un altro decimo per spese, aumentabili proporzionalmente durante l'incanto.

3. L'aggiudicazione sarà fatta al maggiore offerente, col sistema della candela.

4. L'aggiudicazione andrà soggetta all'aumento di 1/6, da farsi entro i 15 giorni successivi.

Verificandosi l'aumento, avrà luogo un secondo incanto, a norma di legge.

5. L'aggiudicatario entrerà in possesso dello stabile il giorno successivo al definitivo deliberamento, decorrendo da quel giorno gli effetti attivi e passivi della vendita.

Saranno rispettati gli affitti in corso aventi data certa.

6. Il prezzo dell'aggiudicazione sarà versato presso il sottoscritto notaio, entro 10 giorni dal deliberamento definitivo.

7. L'immobile s'intenderà venduto con tutte le servitù attive e passive, nello stato di diritto e di fatto in cui esso si trova.

Roma, 8 maggio 1940-XVIII

Dott. Carlo Mercantini, notaio.

21118 (A pagamento).

*(2ª pubblicazione).*

## REGIO TRIBUNALE DI TORINO

Con istanza del 12 marzo 1940-XVIII, i signori Novarino Giacomo e Moglia sso Elena, coniugi, residenti in Torino, ed elettivamente domiciliati nello studio dell'avv. Carlo Rango d'Aragona, via Cernaia, 44, ammessi al G. P. con decreto 14 novembre 1939, hanno chiesto che il Tribunale di Torino dichiari la morte presunta del loro figlio Novarino Duilio, nato a Chiusa S. Michele (Torino) il 23 novembre 1911, sergente nella già sezione R.T. per gruppo Bande Altipiano, scomparso durante il combattimento di Bedengrinà avvenuto il 15 dicembre 1935 ed irreperibile, come da dichiarazione del Comando del deposito territoriale delle truppe del R. Governo dell'Eritrea in Asmara.

Con decreto 16 aprile 1940-XVIII il presidente del suddetto Tribunale ha ordinato la pubblicazione per estratto del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* e nel quotidiano *La Stampa*.

Chiunque abbia notizie dello scomparso Novarino Duilio di Giacomo è invitato a farle pervenire alla cancelleria del Tribunale di Torino nel termine di sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Carlo Rango d'Aragona.

20937 (A credito - Art. 47001 Campione civ.).

# ANNUNZI VARI

## CONSIGLIO NOTARILE DI NAPOLI

Si rende noto

Che il notaio sig. Francesco Mastromarino fu Vito, è stato in seguito a sua domanda, dispensato dall'ufficio di notaro con R. decreto 8 aprile 1940-XVIII registrato il 24 detto.

Napoli, 7 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Carlo Pacifico.

21376 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## DIFFIDA

La Società Anonima « Assicurazioni Generali - Venezia » fa noto che il signor Francesco Piscopo di Domenico da Secondigliano contraente delle polizze n. 408109 e 433402 emesse rispettivamente il 25 agosto 1933 e il 23 settembre 1934 per L. 10.000 ciascuna sulla vita della signora Anna Piscopo di Francesco, le ha comunicato che dette polizze gli sono state rubate.

La suddetta Società diffida pertanto chiunque possiede le polizze stesse a volerle presentare alla sua direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa direzione, da farsi entro tre mesi dalla pubblicazione della presente diffida, le polizze suindicate saranno dichiarate nulle e la Società Assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. l'Agenzia generale di Roma delle Assicurazioni Generali Venezia:
Cincotti Francesco

21409 (A pagamento).

---

(3ª pubblicazione).

## DIFFIDA

La Società Anonima « Assicurazioni Generali Venezia » fa noto che il sig. Marino Palumbo fu Raffaele, assicurato sulla vita con la polizza n. 5993 dd. 12 gennaio 1915, per L. 10.000, le ha comunicato che detta polizza è andata smarrita. La suddetta società diffida pertanto chiunque possiede la polizza stessa a volerla presentare alla sua direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa direzione, da farsi entro un anno dalla prima pubblicazione della presente diffida 9 marzo 1939-XVIII, la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. L'Agenzia Gen. di Roma delle Assic. Gen. Venezia:
(firma illeggibile)

20178 (A pagamento).

---

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI RIETI

*Concorso al posto di coadiutore medico presso il laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.*

Con decreto 1° marzo c. a. l'Eccellenza il Prefetto di Rieti ha bandito il concorso esterno al posto di coadiutore presso la sezione medica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.

Al posto è assegnato lo stipendio annuo base di L. 13.000, suscettibile di quattro aumenti quadriennali di L. 700 ognuno, oltre l'indennità di servizio attivo di L. 2.873 e la indennità caro-viveri nella misura consentita dal regolamento generale della provincia.

Gli assegni sono al lordo delle riduzioni, aumenti e ritenute di legge.

Al coadiutore spetta inoltre la percentuale sulle somme riscosse per indagini di interesse privato, nella misura stabilita dalle disposizioni vigenti.

Sono ammessi al concorso:

*a)* I direttori, i coadiutori e gli assistenti di reparto medici presso i laboratori provinciali d'igiene e profilassi del Regno;

*b)* gli aiuti e gli assistenti di ruolo delle Facoltà di medicina e chirurgia presso le Università e gli istituti di istruzione superiore, quando alla data del bando di concorso abbiano prestato almeno tre anni di effettivo servizio;

*c)* coloro che alla data del bando di concorso prestino servizio presso i laboratori d'igiene e profilassi, dipendenti dallo Stato o da altri enti pubblici, a seguito di regolare nomina conseguita per effetto di pubblico concorso sempre che alla data del bando di concorso abbiano prestato tre anni di effettivo servizio.

La domanda corredata dei prescritti documenti e contenente l'indicazione del domicilio dell'aspirante, dovrà pervenire alla Prefettura entro, e non oltre, le ore 12 del giorno 30 giugno 1940-XVIII.

21397 (A pagamento).

---

## REGIA PREFETTURA DI TERAMO

*Concorsi sanitari condotti - Proroga termini.*

La scadenza dei concorsi a posti di medico, veterinario ed ostetrica condotti indetti per questa provincia con decreti n. 20693 del 30 dicembre 1939-XVIII già fissata al 31 maggio 1940 è prorogata al 31 agosto 1940-XVIII.

Teramo, 3 aprile 1940-XVIII

Il prefetto: Tamoni.

21341 (A pagamento).

---

## REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TARANTO

*Concorsi per l'esercizio delle farmacie della 23ª e 27ª zona del comune di Taranto, rispettivamente Spagnolo al Tre Carrare e SS. Medici di via Mazzini e dell'unica farmacia del comune di Maruggio.*

Scadenza dei concorsi: ore 12 del 30 giugno 1940. Presentazione documenti di rito: R. Prefettura di Taranto (ufficio del medico provinciale).

Il rilascio del decreto di autorizzazione è vincolato al pagamento della tassa di concessione che è di L. 11.500 per le due farmacie di Taranto e di L. 172,50 per il comune di Maruggio.

Alla farmacia di Maruggio è assegnata l'indennità residenziale di L. 2000 annue.

Taranto, 1° maggio 1940-XVIII

Il prefetto: Mariano.

21312 (A pagamento).

---

## REGIA PREFETTURA DI BENEVENTO

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi sanitari banditi con decreti 31 dicembre 1939-XVIII numero 09662 di questa R. Prefettura è prorogato al 31 agosto p. v.

Il prefetto: Rosa.

21369 (A pagamento).

---

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 112

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Martedì, 14 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, anno L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 231 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero della Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1940

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 358.

Approvazione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione di concessione delle funivie per il trasporto di carbone dal porto di Savona a San Giuseppe di Cairo . . . . . Pag. 1758

REGIO DECRETO-LEGGE 11 aprile 1940-XVIII, n. 359.

Maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1939-40 per esigenze di carattere eccezionale . . . . . Pag. 1758

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII, n. 360.

Incorporazione del Monte di credito su pegno di Fossano da parte della Cassa di risparmio di Fossano . . . . . Pag. 1759

RELAZIONE e REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 361.

15ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1939-40 . . . . . Pag. 1759

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 362.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1939-40 per restituzioni e rimborsi . . . . . Pag. 1760

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 363.

Inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, della nave «Costanza» . . . Pag. 1762

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

Inscrizione nel quadro del naviglio da guerra dello Stato, fra le navi ausiliarie, dei rimorchiatori «Vigoroso», «Gagliardo», «Robusto» e «Tenace» . . . . . Pag. 1762

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite . Pag. 1763

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite . . . . Pag. 1763

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 1763

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico. Pag. 1764

Diffida per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 % . . . . . Pag. 1769

Ministero della marina: Errata-corrige . . . . . Pag. 1771

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 14 maggio 1940 - ANNO XVIII

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| In Roma, via presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, via presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, anno L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze: Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.**

**Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.**

# SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI

### 1940

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 358.

**Approvazione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione di concessione delle funivie per il trasporto di carbone dal porto di Savona a San Giuseppe di Cairo** . . . . . Pag. 1758

REGIO DECRETO-LEGGE 11 aprile 1940-XVIII, n. 359.

**Maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1939-40 per esigenze di carattere eccezionale** . . . . . Pag. 1758

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII, n. 360.

**Incorporazione del Monte di credito su pegno di Fossano da parte della Cassa di risparmio di Fossano** . . . . . Pag. 1759

RELAZIONE e REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 361.

**Sul Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1939-40** . . . . . Pag. 1759

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 362.

**Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1939-40 per restituzioni e rimborsi** . . . . . Pag. 1760

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 363.

**Variazioni allo stato di previsione della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1939-40 per stipendi e pensioni.** Pag. 1760

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

**Inscrizione nel quadro del naviglio da guerra dello Stato, fra le navi ausiliarie, dei rimorchiatori «Ventimiglia» e «Senigallia».** Pag. 1762

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

**Inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, della nave «Costanza»** . . . Pag. 1762

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

**Inscrizione nel quadro del naviglio da guerra dello Stato, fra le navi ausiliarie, dei rimorchiatori «Vigoroso», «Gagliardo», «Robusto» e «Tenace»** . . . . . Pag. 1762

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

**Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite** . Pag. 1763

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

**Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite** . . . . Pag. 1763

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero delle finanze:**

Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 1763

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico. Pag. 1764

Diffida per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 % . . . . . Pag. 1769

**Ministero della marina:** Errata-corrige . . . . . Pag. 1771

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:** Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Menfi (Agrigento). Pag. 1771

## CONCORSI

**Ministero delle comunicazioni:** Graduatoria dei candidati idonei e dei vincitori del concorso a 50 posti di allievo ispettore nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi . . Pag. 1771

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 358.

**Approvazione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione di concessione delle funivie per il trasporto di carbone dal porto di Savona a San Giuseppe di Cairo.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' approvato e reso esecutorio l'atto aggiuntivo stipulato in data 19 ottobre 1939-XVII tra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze in rappresentanza dello Stato ed il legale rappresentante della Società anonima funivie Savona-San Giuseppe, recante modifiche ed aggiunte all'atto di concessione 9 settembre 1910 delle funivie per il trasporto del carbone dal porto di Savona a San Giuseppe di Cairo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, il Guardasigilli: GRAZIANI

---

REGIO DECRETO-LEGGE 11 aprile 1940-XVIII, n. 359.

**Maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1939-40 per esigenze di carattere eccezionale.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Viste le leggi 5 giugno 1939-XVII, nn. 820, 826 e 827; 16 giugno 1939-XVII, n. 851 e 23 giugno 1939-XVII, n. 879;

Visto l'art. 18 della legge 15 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere finanziario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

guenti somme negli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottosegnati per l'esercizio finanziario 1939-40:

| | | |
|---|---|---|
| Ministero dell'Africa Italiana | . . | L. 475.000.000 |
| Ministero dell'interno | . . . . . | » 230.000.000 |
| Ministero della guerra | . . . . . | » 680.000.000 |
| Ministero della marina | . . . . . | » 255.000.000 |
| Ministero dell'aeronautica | . . . | » 300.000.000 |

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri dell'Africa Italiana, dell'interno, della guerra, della marina e dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario 1939-40, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

*Ministero dell'Africa Italiana:*

Cap. n. 33 - Fondo a disposizione del Ministero per provvedere a nuove o maggiori spese civili e militari nelle Colonie, ecc. . . . L. 50.000.000

Cap. n. 33-*ter* - Assegnazione straordinaria al Governo generale dell'Africa Orientale Italiana per spese, ecc. connesse alla situazione internazionale . . . . . » 425.000.000

Totale . . . L. 475.000.000

*Ministero dell'interno:*

Cap. n. 126 (aggiunto - in conto competenza) - Soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi . . . . . L. 230.000.000

*Ministero della guerra:*

Cap. n. 73 (aggiunto - in conto competenza) - Assegnazione straordinaria per spese ecc. inerenti o dipendenti dalle operazioni militari in Albania . . . . . L. 210.000.000

Cap. n. 75 (aggiunto - in conto competenza) - Assegnazione straordinaria per spese, ecc. inerenti o dipendenti dalla situazione delle Colonie . . . . . » 470.000.000

Totale . . . L. 680.000.000

*Ministero della marina:*

Cap. n. 80 *bis* - Assegnazione straordinaria per spese, ecc. connesse alla situazione internazionale . . . . . L. 255.000.000

*Ministero dell'aeronautica:*

Cap. n. 61 (aggiunto - in conto competenza) - Assegnazione straordinaria per spese, ecc. inerenti o dipendenti dalla situazione delle

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Società anonima funivie Savona-San Giuseppe di Cairo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' approvato e reso esecutorio l'atto aggiuntivo stipulato in data 19 ottobre 1939-XVII tra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze in rappresentanza dello Stato ed il legale rappresentante della Società anonima funivie Savona-San Giuseppe, recante modifiche ed aggiunte all'atto di concessione 9 settembre 1910 delle funivie per il trasporto del carbone dal porto di Savona a San Giuseppe di Cairo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

REGIO DECRETO-LEGGE 11 aprile 1940-XVIII, n. 359.

**Maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1939-40 per esigenze di carattere eccezionale.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Viste le leggi 5 giugno 1939-XVII, nn. 820, 826 e 827; 16 giugno 1939-XVII, n. 851 e 23 giugno 1939-XVII, n. 879;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere finanziario;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per occorrenze di carattere straordinario inerenti o dipendenti dalla situazione delle Colonie e dall'attuale situazione internazionale è autorizzata l'inscrizione delle seguenti maggiori assegnazioni negli stati di previsione della spesa dei Ministeri dell'Africa Italiana, dell'interno, della guerra, della marina e dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario 1939-40, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

*Ministero dell'Africa Italiana:*

Cap. n. 33 - Fondo a disposizione del Ministero per provvedere a nuove o maggiori spese civili e militari nelle Colonie, ecc. . . . L. 50.000.000

Cap. n. 39-*ter* - Assegnazione straordinaria al Governo generale dell'Africa Orientale Italiana per spese, ecc. connesse alla situazione internazionale . . . . . » 425.900.000

Totale . . . L. 475.900.000

*Ministero dell'interno:*

Cap. n. 126 (aggiunto - in conto competenza) - Soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi . . . . . L. 230.000.000

*Ministero della guerra:*

Cap. n. 73 (aggiunto - in conto competenza) - Assegnazione straordinaria per spese ecc. inerenti o dipendenti dalle operazioni militari in Albania . . . . . L. 210.000.000

Cap. n. 75 (aggiunto - in conto competenza) - Assegnazione straordinaria per spese, ecc. inerenti o dipendenti dalla situazione delle Colonie . . . . . » 470.000.000

Totale . . . L. 680.000.000

*Ministero della marina:*

Cap. n. 89-*bis* - Assegnazione straordinaria per spese, ecc. connesse alla situazione internazionale . . . . . L. 255.000.000

*Ministero dell'aeronautica:*

Cap. n. 61 (aggiunto - in conto competenza) - Assegnazione straordinaria per spese, ecc. inerenti o dipendenti dalla situazione delle Colonie . . . . . L. 300.000.000

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 14 *maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 18. — MANCINI

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII, n. 360.
**Incorporazione del Monte di credito su pegno di Fossano da parte della Cassa di risparmio di Fossano.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'esecuzione di essa;

Vedute le deliberazioni prese in data 9 gennaio 1940-XVIII dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Fossano e in data 3 gennaio 1940-XVIII dal commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Fossano, in ordine alla progettata incorporazione di quest'ultima azienda nella prima;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Monte di credito su pegno di Fossano è incorporato nella Cassa di risparmio di Fossano. Le modalità della incorporazione e le nuove norme statutarie da adottarsi, di conseguenza, dalla Cassa di risparmio di Fossano saranno approvate con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, a norma dell'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello [illegible] della Raccolta ufficiale delle leggi e dei

RELAZIONE e REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 361.
**15ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1939-40.**

Relazione dell'Eccellenza il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il RE IMPERATORE, in udienza dell'11 aprile 1940-XVIII, sul decreto che autorizza una 15ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1939-40.

MAESTÀ

Per il pagamento della seconda semestralità di contributo per l'esercizio 1939-40 a favore dell'opera nazionale di assistenza all'Italia redenta è necessario inscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze la somma di L. 1.250.000. Altre spese necessarie ed improrogabili richiedono le seguenti speciali assegnazioni negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze e dell'educazione nazionale, per l'esercizio predetto:

*Finanze:*

Per la stampa della collezione di monografie sulla storia delle Università d'Italia . . . . . L. 300.000

*Educazione nazionale:*

Per la partecipazione del Ministero dell'educazione nazionale alla Mostra della Razza . . . . . L. 250.000
Per l'acquisto della «Biblioteca di Pio XII» . . . » 200.000
Per contributo straordinario nelle spese riguardanti la Basilica di S. Marco in Venezia . . . . . » 150.000

A ciò si provvede mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri a norma delle vigenti disposizioni di legge sulla contabilità generale dello Stato, sono al decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta sanzione di Vostra Maestà Imperiale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1939-40 sono disponibili L. 12.649.000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 296 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1939-40, è autorizzata una 15ª prelevazione nella somma di lire quattro milioni novecentocinquanta mila (L. 4.950.000) da inscri[illegible] ai sottodetti capitoli degli stati di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dato a Roma, addì 11 aprile [illegible]

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 11 *maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 321, *foglio* 18. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII, n. 360.
**Incorporazione del Monte di credito su pegno di Fossano da parte della Cassa di risparmio di Fossano.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1938-XVI, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Vedute le deliberazioni prese in data 9 gennaio 1940-XVIII dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Fossano e in data 3 gennaio 1940-XVIII dal commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Fossano, in ordine alla progettata incorporazione di quest'ultima azienda nella prima;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Monte di credito su pegno di Fossano è incorporato nella Cassa di risparmio di Fossano. Le modalità della incorporazione e le nuove norme statutarie da adottarsi, di conseguenza, dalla Cassa di risparmio di Fossano saranno approvate con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, a norma dell'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 11 *maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 321, *foglio* 12. — MANCINI

---

udienza dell'11 aprile 1940-XVIII, sul decreto che autorizza una 15ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1939-40.

MAESTÀ,

Per il pagamento della seconda semestralità di contributo per l'esercizio 1939-40 a favore dell'opera nazionale di assistenza all'Italia redenta è necessario inscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze la somma di L. 1.250.000. Altre spese necessarie ed imprevedibili richiedono le seguenti speciali assegnazioni negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze e dell'educazione nazionale, per l'esercizio predetto:

*Finanze:*

Per la stampa della collezione di monografie sulla storia delle Università d'Italia . . . . . L. 500.000

*Educazione nazionale:*

Per la partecipazione del Ministero dell'educazione nazionale alla Mostra della Razza . . . . . L. 900.000
Per l'acquisto della «Biblioteca di Pio VII» . . . » 600.000
Per contributo straordinario nelle spese riguardanti la Basilica di S. Marco in Venezia . . . . . » 1.000.000

A ciò si provvede mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri a norma delle vigenti disposizioni di legge sulla contabilità generale dello Stato, come si decreta che io l'onore di sottoporre alla Augusta sanzione di Vostra Maestà Imperiale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1939-40 sono disponibili L. 12.949.000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 296 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1939-40, è autorizzata una 15ª prelevazione nella somma di lire quattro milioni novecentocinquanta mila (L. 4.950.000) da inscriversi ripartitamente ai sottoindicati capitoli degli stati di previsione della spesa dei seguenti Ministeri per l'esercizio finanziario medesimo:

*Ministero delle finanze:*

Cap. n. 42 - Assegnazione a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta L. 1.250.000
Cap. n. 384-*quater* (di nuova istituzione) - Spese per la stampa della collezione di monografie sulla storia delle Università d'Italia » 500.000

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Ministero dell'educazione nazionale:*

Cap. n. 181-*quinquies* (di nuova istituzione) - Partecipazione del Ministero dell'educazione nazionale alla Mostra della Razza . . . . L. 200.000

Cap. n. 177-*quinquies* (di nuova istituzione) Spese per l'acquisto della « Biblioteca di Pio VI » di proprietà della famiglia Chiaramonti » 2.000.000

Cap. n. 178-*quater* di nuova istituzione - Contributo straordinario dello Stato nelle spese riguardanti la Basilica di S. Marco in Venezia . . . . . » 1.000.000

Totale . . . L. 4.939.000

Questo decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 11 *maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 423, *foglio* 10. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 362.

**Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1939-40 per restituzioni e rimborsi.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 23 giugno 1939-XVII, n. 877;
Visto l'art. 41, primo comma, del R. decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1939-40, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Cap. n. 168 - Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato, ecc. . . . . L. 1.000.000
Cap. n. 237 - Restituzioni e rimborsi (Tasse) » 30.000.000
Cap. n. 238 - Restituzioni e rimborsi di addi-

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 11 *maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 423, *foglio* 21. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 363.

**Variazioni allo stato di previsione della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1939-40 per stipendi e pensioni.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Viste le leggi 5 giugno 1939-XVII, nn. 819, 820, 826 e 827; 16 giugno 1939-XVII, nn. 849, 850 e 851; 23 giugno 1939-XVII, nn. 877, 878 e 879;
Visto l'art. 41 — primo comma — del R. decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, degli affari esteri, dell'Africa Italiana, dell'educazione nazionale, dell'interno, delle comunicazioni, della guerra, della marina, dell'aeronautica, delle corporazioni, per l'esercizio finanziario 1939-40, sono introdotte le seguenti variazioni:

MINISTERO DELLE FINANZE.

*In aumento:*

Cap. n. 30 — Personale di ruolo - Stipendi, ecc. . . . . L. 220.000
Cap. n. 118 — Pensioni ordinarie . . . » 8.300.000
Cap. n. 121 — Personale di ruolo, ecc. del Ministero e delle Intendenze, ecc. - Stipendi ed assegni fissi . . . . . » 4.300.000
Cap. n. 130 — Stipendi, paghe, ecc. (Regia guardia di finanza) . . . . . » 38.500.000
Cap. n. 239 — Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali, ecc. . . . . » 76.000
Cap. n. 254 — Stipendi, ecc. al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio . . . . . » 31.000
Cap. n. 373 — Pensioni a titolo di risar-

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Cap. n. 118 *bis* (di nuova istituzione) - Contributo straordinario dello Stato nelle spese riguardanti la Basilica di S. Marco in Venezia . . . . . » 1.000.000

Totale . . . L. 4.950.000

Questo decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

*Visto, Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 321, foglio 19.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 362.

**Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1939-40 per restituzioni e rimborsi.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 23 giugno 1939-XVII, n. 877;
Visto l'art. 41, primo comma, del R. decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1939-40, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Cap. n. 168 - Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato, ecc. . . . . L. 1.000.000
Cap. n. 237 - Restituzioni e rimborsi (Tasse) » 20.000.000
Cap. n. 238 - Restituzioni e rimborsi di addizionale alle imposte di registro, ecc. . . . » 30.000
Cap. n. 408 - Rimborso parziale della tassa di vendita sui carburanti, ecc. . . . . » 25.000.000

Totale . . . L. 56.030.000

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.



MUSSOLINI — DI REVEL

*Visto, Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 321, foglio 21.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 363.

**Variazioni allo stato di previsione della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1939-40 per stipendi e pensioni.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Viste le leggi 5 giugno 1939-XVII, nn. 819, 820, 826 e 827; 16 giugno 1939-XVII, nn. 849, 850 e 851; 23 giugno 1939-XVII, nn. 877, 878 e 879;
Visto l'art. 41 — primo comma — del R. decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, degli affari esteri, dell'Africa Italiana, dell'educazione nazionale, dell'interno, delle comunicazioni, della guerra, della marina, dell'aeronautica, delle corporazioni, per l'esercizio finanziario 1939-40, sono introdotte le seguenti variazioni:

MINISTERO DELLE FINANZE.

*In aumento:*

Cap. n. 30 — Personale di ruolo - Stipendi, ecc. . . . . L. 220.000
Cap. n. 118 — Pensioni ordinarie . . . » 8.300.000
Cap. n. 124 — Personale di ruolo, ecc. del Ministero e delle Intendenze, ecc. - Stipendi ed assegni fissi . . . . . » 4.300.000
Cap. n. 130 — Stipendi, paghe, ecc. (Regia guardia di finanza) . . . . . » 38.500.000
Cap. n. 239 — Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali, ecc. . . . . » 76.000
Cap. n. 254 — Stipendi, ecc. al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio . . . . . » 31.000
Cap. n. 373 — Pensioni a titolo di risarcimento dei danni di guerra, ecc. . . . . » 200.000
Cap. n. 376 — Pensioni, ecc. in dipendenza delle operazioni in Africa Orientale, ecc. . . . . » 6.000.000
Cap. n. 385 — Soprassoldo caro-viveri per i brigadieri, ecc. (Regia guardia di finanza) » 150.000

Totale . . . L. 57.780.000

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

*In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 1 — Ministero - Personale di ruolo - Stipendi, ecc. | L. | 50.000 |
| Cap. n. 22 — Pensioni ordinarie | » | 300.000 |
| Cap. n. 24 — Stipendi, ecc. al personale delle carriere diplomatica e consolare, ecc. | » | 300.000 |
| Cap. n. 26 — Assegni, ecc. al personale all'estero | » | 3.700.000 |
| Totale | L. | 4.350.000 |

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA.

*In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 1 — Personale, ecc. - Stipendi, ecc. | L. | 100.000 |
| Cap. n. 16 — Pensioni ordinarie | » | 360.000 |
| Totale | L. | 460.000 |

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

*In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 1 — Ministero - Personale di ruolo - Stipendi, ecc. | L. | 400.000 |
| Cap. n. 14 — Pensioni ordinarie | » | 7.000.000 |
| Cap. n. 22 — Spese per stipendi, ecc. al personale insegnante delle scuole elementari, ecc. | » | 57.000.000 |
| Cap. n. 70 — Regie scuole, ecc. di avviamento professionale - Stipendi, ecc. | » | 19.500.000 |
| Cap. n. 97 — Regi istituti medi d'istruzione - Stipendi, ecc. | » | 5.000.000 |
| Cap. n. 78 — Regi istituti tecnici agrari - Stipendi, ecc. | » | 100.000 |
| Cap. n. 81 — Stipendi, ecc. al personale dei Regi istituti tecnici, ecc. | » | 2.000.000 |
| Cap. n. 123 — Soprintendenze all'arte medioevale e moderna, ecc. - Personale di ruolo - Stipendi, ecc. | » | 850.000 |
| Cap. n. 159 — Indennità mensile al personale straordinario, ecc. | » | 170.000 |
| Cap. 162 — Indennità mensile dovuta al personale insegnante delle scuole elementari, ecc. | » | 3.000.000 |
| Totale | L. | 95.020.000 |

MINISTERO DELL'INTERNO.

*In aumento:*

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI.

*In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 77 — Stipendi, ecc. ad ufficiali della Regia marina, ecc. | L. | 90.000 |

MINISTERO DELLA GUERRA.

*In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 13 — Pensioni ordinarie | L. | 21.000.000 |

MINISTERO DELLA MARINA.

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 27 — Corpo Reale equipaggi marittimi - Stipendi, ecc. | L. | 5.550.000 |

MINISTERO DELL'AERONAUTICA.

a) *In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 1 — Personale civile, ecc. - Stipendi, ecc. | L. | 625.000 |
| Cap. n. 17 — Pensioni ai personali civili e militari | » | 3.500.000 |
| Cap. n. 18 — Pensioni al personale lavorante | » | 50.000 |
| Cap. n. 20 — Ufficiali della Regia aeronautica, ecc. - Stipendi ed assegni vari | » | 3.785.000 |
| Cap. n. 21 — Sottufficiali, ecc. - Stipendi, ecc. | » | 19.800.000 |
| Cap. n. 44 — Personale degli aeroporti civili - Stipendi ed assegni vari | » | 153.500 |
| Totale degli aumenti | L. | 27.913.500 |

b) *In diminuzione:*

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 49 — Indennità temporanea di caroviveri al personale militare ed al personale lavorante | L. | 1.497.500 |

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI.

*In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 3 — Stipendi, ecc. al personale dei ruoli provinciali | L. | 100.000 |

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Cap. n. 24 — Stipendi, ecc. al personale delle carriere diplomatica e consolare, ecc. » 300.000
Cap. n. 26 — Assegni, ecc. al personale all'estero . . . . . » 3.700.000

Totale . . . L. 4.350.000

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA.

*In aumento:*

Cap. n. 1 — Personale, ecc. - Stipendi, ecc. . . . . L. 100.000
Cap. n. 16 — Pensioni ordinarie . . . » 360.000

Totale . . . L. 460.000

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

*In aumento:*

Cap. n. 1 — Ministero - Personale di ruolo - Stipendi, ecc. . . . . L. 400.000
Cap. n. 14 — Pensioni ordinarie . . . » 7.000.000
Cap. n. 22 — Spese per stipendi, ecc. al personale insegnante delle scuole elementari, ecc. . . . . » 37.000.000
Cap. n. 50 — Regie scuole, ecc. di avviamento professionale - Stipendi, ecc. . . . » 10.500.000
Cap. n. 57 — Regi istituti medi d'istruzione - Stipendi, ecc. . . . . » 5.000.000
Cap. n. 78 — Regi istituti tecnici agrari - Stipendi, ecc. . . . . » 100.000
Cap. n. 81 — Stipendi, ecc. al personale dei Regi istituti tecnici, ecc. . . . . » 2.000.000
Cap. n. 123 — Soprintendenze all'arte medioevale e moderna, ecc. - Personale di ruolo - Stipendi, ecc. . . . . » 850.000
Cap. n. 159 — Indennità mensile al personale straordinario, ecc. . . . . » 170.000
Cap. 162 — Indennità mensile dovuta al personale insegnante delle scuole elementari, ecc. . . . . » 3.000.000

Totale . . . L. 95.020.000

MINISTERO DELL'INTERNO.

*In aumento:*

Cap. n. 1 — Stipendi, ecc. al personale, ecc. . . . . L. 3.000.000
Cap. n. 24 — Pensioni ordinarie . . . » » 15.000.000
Cap. n. 60 — Corpo degli agenti di pubblica sicurezza - Stipendi, ecc. . . . . » 16.000.000

Totale . . . L. 34.000.000

Regia marina, ecc. . . . . L. 90.000

MINISTERO DELLA GUERRA.

*In aumento:*

Cap. n. 13 — Pensioni ordinarie . . L. 21.000.000

MINISTERO DELLA MARINA.

Cap. n. 27 — Corpo Reale equipaggi marittimi - Stipendi, ecc. . . . . L. 9.250.000

MINISTERO DELL'AERONAUTICA.

a) *In aumento:*

Cap. n. 1 — Personale civile, ecc. - Stipendi, ecc. . . . . L. 625.000
Cap. n. 17 — Pensioni ai personali civili e militari . . . . . » 3.500.000
Cap. n. 18 — Pensioni al personale lavorante . . . . . » 50.000
Cap. n. 20 — Ufficiali della Regia aeronautica, ecc. - Stipendi ed assegni vari . . » 3.785.000
Cap. n. 21 — Sottufficiali, ecc. - Stipendi, ecc. . . . . » 19.800.000
Cap. n. 44 — Personale degli aeroporti civili - Stipendi ed assegni vari . . . . . » 133.500

Totale degli aumenti L. 27.913.500

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 49 — Indennità temporanea di caroviveri al personale militare ed al personale lavorante . . . . . L. 1.497.500

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI.

*In aumento:*

Cap. n. 3 — Stipendi, ecc. al personale dei ruoli provinciali . . . . . L. 300.000

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia; mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1940 XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRAZIANI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1940 XVIII*
*Atti del Governo, registro 423, foglio 20.* — MANCINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

**Inscrizione nel quadro del naviglio da guerra dello Stato, fra le navi ausiliarie, dei rimorchiatori « Ventimiglia » e « Senigallia ».**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I due rimorchiatori da 222 tonnellate di dislocamento, costruiti presso la Società italiana Ernesto Breda di Milano, Cantiere di Venezia, sono inscritti nel quadro del naviglio da guerra dello Stato fra le navi ausiliarie, a datare dal 1° luglio 1939, assumendo i nomi di: « Ventimiglia », « Senigallia ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Marina, foglio n. 169. — CROCCHIA*

(1787)

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

**Inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, della nave « Costanza ».**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 10 settembre 1935-XIII, n. 1855, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 12 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti ter-

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

La nave « Costanza » di stazza lorda tonn. 136,70 inscritta al Compartimento marittimo di La Spezia, al numero di matricola 51, di proprietà della Società Piemonte con sede a Firenze, noleggiata per esigenze delle Forze armate e temporaneamente inscritta nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria navi da crociera a decorrere dal 16 marzo 1940.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Marina, foglio n. 167. — CROCCHIA*

(1788)

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

**Inscrizione nel quadro del naviglio da guerra dello Stato, fra le navi ausiliarie, dei rimorchiatori « Vigoroso », « Gagliardo », « Robusto » e « Tenace ».**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I quattro rimorchiatori da 596,3 tonnellate di dislocamento costruiti presso la ditta Cantieri navali del Quarnaro di Fiume, sono inscritti nel quadro del naviglio da guerra dello Stato fra le navi ausiliarie, a datare dal 1° maggio 1939, assumendo i nomi di: « Vigoroso », « Gagliardo », « Robusto », « Tenace ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 7 agosto 1939 XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I due rimorchiatori da 222 tonnellate di dislocamento, costruiti presso la Società italiana Ernesto Breda di Milano, Cantiere di Venezia, sono inscritti nel quadro del naviglio da guerra dello Stato fra le navi ausiliarie, a datare dal 1° luglio 1939, assumendo i nomi di: « Ventimiglia », « Senigallia ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Marina, foglio n. 163. — COLONNA*

(1787)

---

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

**Inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, della nave « Costanza ».**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1835, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;
Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;
Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;
Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;
Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

*Articolo unico.*

La nave « Costanza » di stazza lorda tonn. 126,70 inscritta al Compartimento marittimo di La Spezia, al numero di matricola 51, di proprietà della Società Pignone con sede a Firenze, noleggiata per esigenze delle Forze armate e temporaneamente inscritta nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria navi da crociera, a decorrere dal 16 marzo 1940.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Marina, foglio n. 162. — COLONNA*

(1788)

---

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

**Inscrizione nel quadro del naviglio da guerra dello Stato, fra le navi ausiliarie, dei rimorchiatori « Vigoroso », « Gagliardo », « Robusto » e « Tenace ».**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 7 agosto 1939 XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I quattro rimorchiatori da 506,3 tonnellate di dislocamento costruiti presso la ditta Cantieri navali del Quarnaro di Fiume, sono inscritti nel quadro del naviglio da guerra dello Stato fra le navi ausiliarie, a datare dal 1° maggio 1939, assumendo i nomi di: « Vigoroso », « Gagliardo », « Robusto », « Tenace ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Marina, foglio n. 165. — COLONNA*

(1792)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

**Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 9 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1939-XVIII, registro n. 11 Marina, foglio n. 88, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visto il R. decreto 11 gennaio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1940-XVIII, registro n. 2 Marina, foglio n. 432, col quale furono apportate alcune modificazioni al R. decreto 9 novembre 1939-XVIII;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Piroscafo *Tergeste* dalle ore 18 del 13 febbraio 1940;
Motonave *Grado* dalle ore 17 del 5 febbraio 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Marina, foglio n. 161. — COLONNA*

(1789)

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

**Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 2 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 1939-XVIII, registro n. 13 Marina, foglio n. 450, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visto il R. decreto 11 gennaio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1940-XVIII, registro n. 2 Marina, foglio n. 432, col quale furono apportate alcune modificazioni al R. decreto 2 novembre 1939-XVIII;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Motopeschereccio *Audacemente* dalle ore 20 dell'11 marzo 1940-XVIII;

Motopeschereccio *Maria 88. del Carmine* dalle ore 16 del 26 febbraio 1940-XVIII;

Motopeschereccio *Gran Re* dalle ore 10,30 del 27 febbraio 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Marina, foglio n. 159. — COLONNA*

(1791)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 10 maggio 1940-XVIII - N. 105**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,89 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | — |
| Francia (Franco) | — | — |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | — |
| Argentina (Peso carta) | — | — |
| Belgio (Belga) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 67,79 | — |
| Bulgaria (Leva) | 25,58 | — |
| Canada (Dollaro) | — | — |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | — |
| Estonia (Corona) | 4,937 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,81 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | — |
| Grecia (Dracma) | 11,31 | — |
| Islanda (Corona) | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 45,70 | — |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3063 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4083 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,8712 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | — |
| Rumania (Leu) — cento globale | 13,9431 | — |
| Rumania (Leu) — id. speciale | 12,1212 | — |
| Rumania (Leu) — id. A | 10,9263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | — |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visto il R. decreto 9 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1939-XVIII, registro n. 14 Marina, foglio n. 88, riguardante inserzione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visto il R. decreto 11 gennaio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1940-XVIII, registro n. 2 Marina, foglio n. 432, col quale furono apportate alcune modificazioni al R. decreto 9 novembre 1939-XVIII;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Piroscafo *Torgeste* dalle ore 18 del 13 febbraio 1940;
Motonave *Grado* dalle ore 17 del 5 febbraio 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Marina, foglio n. 161.* — COLONNA

(1789)

---

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII.

**Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 3 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 1939-XVIII, registro n. 13 Marina, foglio n. 450, riguardante inserzione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Piroscafo *Ida* dalle ore 18 del 13 febbraio 1940;
Motonave *Ausonia* dalle ore 17 del 5 febbraio 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Marina, foglio n. 160.* — COLONNA

(1791)

---

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 10 maggio 1940-XVIII - N. 105**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | — |
| Francia (Franco) | — | — |
| Svizzera (Franco) | 446,43 | — |
| Argentina (Peso carta) | — | — |
| Belgio (Belga) | — | — |
| Bocchia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | — |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | — |
| Estonia (Corona) | 4,057 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,81 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | — |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 47,70 | — |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3903 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | — |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,3263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | — |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 70,15 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68,50 |
| Id. 3,00 % Lordo | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | 90,075 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 64,925 |
| Id. id. 5 % (1936) | 91,30 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,475 |
| Buoni Novennali 5 % - Scadenza 1939 | 99,875 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1941 | 99,35 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 92,175 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 92,10 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 96,15 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 18.

(2ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle sì risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| P. R. 3,50 % | 350608 | 700 — | Cappugi Anny, Enzo e Bruno fu Guido, in parti eguali, minori sotto la patria potestà della madre Massaro *Gina* ved. Cappugi dom. in Roma. | Cappugi Anny, Enzo e Bruno fu Guido, in parti eguali, minori sotto la patria potestà della madre Massaro *Eugenia* vedova cappugi, domic. in Roma. |
| Rendita 5 % | 10852<br>10853 | 60 —<br>3330 — | Caputi-*Zambrenghi* Maria Rosa Pia fu Francesco, moglie di Alfarano Cosimo fu Pietro; vincolato per dote. | Caputi-*Iambrenghi* Maria-Rosa-Pia fu Francesco, moglie di Alfarano Cosimo fu Pietro; vincolato per dote. |
| P. R. 3,50 %<br>(1934) | 78484 | 28 — | Bonicalzi *Irene* di Fortunato, minore sotto la patria potestà della madre Histoletti Maria fu Giovanni ved. Bonicalzi dom. a Casorate Sempione (Milano). | Bonicalzi *Rina* di Fortunato, minore, ecc., come contro. |
| Rendita 5 % | 76108<br>76199 | 7200 —<br>1220 — | Bonanati Adele fu Alessandro moglie di *Cornaglietti* Giuseppe fu Michele, dom. in Torino; vincolato per dote. | Bonanati Adele fu Alessandro, moglie di *Cornaglietto* Giuseppe fu Michele, dom. in Torino, vincolato per dote. |
| Cons. 3,50 % | 96385 | 185,50 | Arcieri *Adele* di Raffaele, minore, moglie di Gentile Giampaolo, dom. in Cocullo (Aquila); vincolato per dote della titolare. | Arcieri *Maria-Adele* di Raffaele, minore, moglie di, ecc., come contro. |
| Rendita 5 %<br>Id.<br>Id.<br>Id.<br>Id.<br>Id. | 9788<br>9789<br>9791<br>9792<br>9793<br>9794 | 205 —<br>80 —<br>100 —<br>30 —<br>600 —<br>195 — | Giovannini Alberto fu *Alberigo o Alberto*, minore sotto la patria potestà della madre Michelucci Clementina, vedova Giovannini, domic. a Pieve Fosciana (Massa). L'usufrutto vitalizio spetta a Michelucci Clementina fu Valente, ved. di Giovannini *Alberigo o Alberto*, dom. a Pieve Fosciana (Massa). | Giovannini Alberto fu *Alberigi*, minore sotto la patria potestà della madre Michelucci Clementina ved. Giovannini dom. a Pieve Fosciaria (Massa). L'usufrutto vitalizio spetta a Michelucci Clementina fu Valente, vedova di Giovannini *Alberigi*, dom. a Pieve Fosciana (Massa). |
| P. R. 3,50 % | 51126 | 175 — | Cristino Oscar di *Giovanni*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Pareto (Alessandria), vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Cristino *Giovanni* fu Domenico, domic. a Pareto. | Cristino Oscar di *Carlo-Giovanni*, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Pareto (Alessandria); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Cristino *Carlo-Giovanni* fu Domenico, dom. a Pareto. |
| Id. | 51127 | 175 — | Cristino Ida di *Giovanni*, minore sotto la patria potestà del padre, ecc., come sopra. | Cristino Ida di *Carlo-Giovanni*, minore ecc., come sopra. |
| Rendita 5 % | 135807 | 145 — | Calligaris *Giovanni* fu *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Giva Maria fu Germano, dom. a Ligiana (Vercelli). | Calligaris *Giuseppe-Germano-Pierino* fu *Giovanni*, minore ecc., come contro. |
| P. R. 3,50 % | 283210 | 196 — | Eredi indivisi di Mattioli Raffaele fu Pasquale dom. a Napoli. Usufrutto vitalizio a favore di *Magnoni* Angelina fu Pasquale vedova di Mattioli Raffaele, dom. a Napoli. | Eredi indivisi di Mattioli Raffaele fu Pasquale dom. a Napoli. Usufrutto vital. a favore di *Magnone* Angelina fu Pasquale ved. di Mattioli Raffaele dom. a Napoli. |
| Cons. 3,50 % | 820739 | 3,50 | Ingrasa Pietro fu Eduardo e Plescia Giuseppina fu Giuseppe, nubile, dom. a Palermo - dotature indivisi. Usufrutto vitalizio spetta a Plescia *Teresa* fu Pietro ved. Bertorotta Emanuele, dom. in Palermo. | Come contro. Usufrutto vitalizio spetta a Plescia *Maria-Teresa* fu Pietro ved. di Bertorotta Emanuele dom. in Palermo. |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 3, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle lvi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO<br>1 | NUMERO d'iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| P. It. 3,50 % | 338608 | 700 — | Cappugi Anny, Enzo e Bruno fu Guido, in parti eguali, minori sotto la patria potestà della madre Massaro *Gina* ved. Cappugi dom. in Roma. | Cappugi Anny, Enzo e Bruno fu Guido, in parti eguali, minori sotto la patria potestà della madre Massaro *Eugenia* vedova Cappugi, domic. in Roma. |
| Rendita 5 % | 10832<br>10853 | 60 —<br>3339 — | Caputi-*Zambrenghi* Maria Rosa-Pia fu Francesco, moglie di Alfarano Cosimo fu Pietro; vincolato per dote. | Caputi-*Iombrenghi* Maria-Rosa-Pia fu Francesco, moglie di Alfarano Cosimo fu Pietro; vincolato per dote. |
| P. It. 3,50 % (1934) | 78481 | 28 — | Bonicalzi *Irene* di Fortunato, minore sotto la patria potestà della madre Bistoletti Maria fu Giovanni ved. Bonicalzi dom. a Casorate Sempione (Milano). | Bonicalzi *Rina* di Fortunato, minore, ecc., come contro. |
| Rendita 5 % | 76198<br>76199 | 7200 —<br>1220 — | Bonanati Adele fu Alessandro moglie di *Cornaglioth* Giuseppe fu Michele, dom. in Torino; vincolato per dote. | Bonanati Adele fu Alessandro, moglie di *Cornaglietto* Giuseppe fu Michele, dom. in Torino, vincolato per dote. |
| Cons. 3,50 % | 206385 | 185,70 | Arcieri *Adele* di Raffaele, minore, moglie di Cupillo Giampaolo, dom. in Cocullo (Aquila); vincolato per dote della titolare. | Arcieri *Maria-Adele* di Raffaele, minore, moglie di, ecc., come contro. |
| Rendita 5 %<br>Id.<br>Id.<br>Id.<br>Id.<br>Id. | 9788<br>9789<br>9791<br>9792<br>9793<br>9794 | 285 —<br>50 —<br>100 —<br>30 —<br>600 —<br>185 — | Giovannini Alberto fu *Alberigo o Alberto*, minore sotto la patria potestà della madre Michelucci Clementina, vedova Giovannini, domic. a Pieve Fosciana (Massa). L'usufrutto vitalizio spetta a Michelucci Clementina fu Valente, ved. di Giovannini *Alberigo o Alberto*, dom. a Pieve Fosciana (Massa). | Giovannini Alberto fu *Alberigi*, minore sotto la patria potestà della madre Michelucci Clementina ved. Giovannini dom. a Pieve Fosciana (Massa). L'usufrutto vitalizio spetta a Michelucci Clementina fu Valente, vedova di Giovannini *Iberigi*, dom. a Pieve Fosciana (Massa). |
| P. It. 3,50 % | 51126 | 175 — | Cristino Oscar di *Giovanni*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Pareto (Alessandria), vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Cristino *Giovanni* fu Domenico, domic. a Pareto. | Cristino Oscar di *Carlo-Giovanni*, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Pareto (Alessandria); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Cristino *Carlo-Giovanni* fu Domenico, dom. a Pareto. |
| Id. | 51127 | 175 — | Cristino Ida di *Giovanni*, minore sotto la patria potestà del padre, ecc., come sopra. | Cristino Ida di *Carlo-Giovanni*, minore ecc., come sopra. |
| Rendita 5 % | 155807 | 145 — | Calligaris *Giovanni* fu *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Giva Maria fu Germano, dom. a Lignana (Vercelli). | Calligaris *Giuseppe-Germano-Pierino* fu *Giovanni*, minore ecc., come contro. |
| P. It. 3,50 % | 285210 | 196 — | Eredi indivisi di Mattioli Raffaele fu Pasquale dom. a Napoli. Usufrutto vitalizio a favore di *Magnone* Angelina fu Pasquale vedova di Mattioli Raffaele, dom. a Napoli. | Eredi indivisi di Mattioli Raffaele fu Pasquale dom. a Napoli. Usufrutto vital. a favore di *Magnone* Angelina fu Pasquale ved. di Mattioli Raffaele dom. a Napoli. |
| Cons. 3,50 % | 320739 | 3,50 | Bonusa Pietro fu Eduardo e Plescia Giuseppina fu Giuseppe, pubbl. dom. a Palermo - donatari indivisi. L'usufrutto vitalizio spetta a Plescia *Teresa* fu Pietro ved. Bertorotta Emanuele, dom. in Palermo. | Cons. contro. L'usufrutto vitalizio spetta a Plescia *Maria-Teresa* fu Pietro ved. di Bertorotta Emanuele dom. in Palermo. |
| P. It. 3,50 % (1934) | 292430 | 52,50 | *Giosuele* Giovanna fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre D'Onofrio Concetta fu Raffaele, dom. a Pomigliano d'Arco (Napoli). | *Giosuele* Giovanna fu Vincenzo, minore ecc., come contro. |
| P. Naz. 5 % (1915) | 30803 | 300 — | Conenna *Anna-Maria* fu Vincenzo minore sotto la patria potestà della madre Simone Angela fu Giuseppe, ved. di Conenna Vincenzo dom. a Polignano a Mare (Bari). | Conenna *Anna-Madia* fu Vincenzo, minore ecc., come contro. |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| P. R. 3,50 % | 42434 | 70 — | Castagnino Elio fu Zaverio, dom. a Garessio (Cuneo). | Castagnino Elio fu Zaverio, *minore sotto la patria potestà della madre Bonavia Caterina-Rosa fu Domenico ved. Castagnino Zaverio dom. a Garessio (Cuneo).* |
| Id.<br>Id. | 20977<br>59019 | 28 —<br>24,50 | Castagnino Elio fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia Teresa vedova di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio (Cuneo). | Come la precedente. |
| Id. | 16982 | 161 — | Oggioni *Adele* fu Antonio, moglie di Preto Annibale fu Ernesto, dom. a Milano; vincolato per dote. | Oggioni *Felicita-Ofelia-Adele* fu Antonio, ecc., come contro. |
| Rendita | 22052 | 1465 — | Finalli *Felicia* di Aniello, moglie di Palmieri Alfredo fu Federico dom. a Siano (Salerno); vincolato per dote. | Finalli *Maria-Felicia* di *Aniello*, ecc., come contro. |
| P. Naz. 4,50 % | 8776 | 22,50 | Razzini *Fermo* di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Carpi (Modena). | Razzini *Angelo-Fermo* di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Carpi (Modena). |
| P. R. 3,50 % | 514027 | 297,50 | Illuminati *Mario* di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Macerata. | Illuminati *Mario-Antonietta* di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Macerata |
| Id. | 211615 | 1046,50 | *Radaelli* Angelo fu Gaetano, dom. in Precotto Milanese (Milano). L'usufrutto vitalizio spetta a Mattarelli Olimpia fu Angelo ved. di *Radaelli* Gaetano, dom. a Porto d'Adda, frazione di Comato. | *Radaelli o Redaelli* fu Gaetano dom. a Precotto Milanese (Milano). L'usufrutto vitalizio spetta a Mattarelli Olimpia fu Angelo, ved. *Radaelli o Redaelli* Gaetano, dom. a Porto d'Adda, fraz. di Comato. |
| Obbl. Ferr. 3 % | 31355 | 105 — | *Coppi* Giuseppe di Giovanni, dom. in Stazza (Como). | *Gobbi* Giuseppe di Giovanni dom. in Stazza (Como). |
| P. R. 3,50 % (1934) | 33225 | 1680 — | Scotti Francesca-Elisabetta di Federico, nubile, dom. in Torino. Usufrutto a Pozzo *Lucia* fu Giovanni, ved. di Scotti Giuseppe. | Come contro, con usufrutto a Pozzo *Maria-Lucia-Elisabetta-Giovanna* fu Giovanni, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 (1906) | 776916 | 70 — | *Crevola* Luigi di Giovanni, dom. in Alzo, frazione del comune di Pella (Novara). | *Crevola* Luigi-Fermo di Giovanni, dom. in Alzo, fraz. del comune di Pella (Novara) |
| P. R. 3,50 % (1934) | 157959 | 28 — | Caffaro *Iolanda* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Malfera Maria fu Domenico, dom. a Napoli. | Caffaro *Blanda* fu Luigi, minore ecc., come contro. |
| P. R. 3,50 % | 334367<br>334398 | 514,50<br>171,50 | Bolgè Pietro fu Roberto, minore sotto la patria potestà della madre Colli Virginia di Luigi ved. Bolgè, dom. in Cozzo Lomellina (Pavia). | Bolgè Pietro fu Roberto, minore sotto la patria potestà della madre Colli Maria-Virginia di Luigi, ved. Bolgè, dom. in Cozzo Lomellina (Pavia). |
| Rendita 5 % | 111265 | 50 — | Pozzi Alice fu Arturo, *nubile*, dom. in Torino. | Pozzi Alice fu Arturo, *nubile interdetta, sotto la tutela di Capiaghi Carlo, dom. in Torino.* |
| P. R. 3,50 % | 333051 | 108,50 | Maggio *Angelo* fu Aurelio, minore sotto la patria potestà della madre Rossi Giulia vedova di Maggio Aurelio, dom. a Roccaforte Ligure (Alessandria). | Maggio *Emanuele-Gerolamo-Angelo* fu Aurelio minore, ecc., come contro. |
| Id. | 397655 | 308 — | *Ehlesthaller* Camillo fu Carlo, dom. in Napoli. | *Ehlestaller* Camillo fu Carlo, dom. in Napoli. |
| Id. | 401156 | 1074,50 | Istituto delle Rosine in Novara. L'usufrutto della presente rendita che proviene dal reimpiego della somma capitale legata a favore dell'Ente titolare da Clerici Elena, spetta a Bianchi *Giovanni* fu Santino, dom. a No- | Istituto delle Rosine in Novara. L'usufrutto della presente rendita che proviene dal reimpiego della somma capitale legata a favore dell'Ente titolare da Clerici Elena, spetta a Bianchi *Michele-Giovanni* fu Santino dom. a |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| P. R. 3,50 % | 42454 | 70 — | Castagnino Elio fu Zaverio, dom. a Garessio (Cuneo). | Castagnino Elio fu Zaverio, *minore sotto la patria potestà della madre Bonavia Caterina-Rosa fu Domenico ved. Castagnino Zaverio dom. a Garessio (Cuneo).* |
| Id. | 20977 | 28 — | Castagnino Elio fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia Teresa vedova di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio (Cuneo). | Come la precedente. |
| Id. | 59019 | 24,50 | | |
| Id. | 16082 | 161 — | Oggioni *Adele* fu Antonio, moglie di Preto Annibale fu Ernesto, dom. a Milano; vincolato per dote | Oggioni *Felicita-Olivia-Adele* fu Antonio, ecc., come contro. |
| Rendita | 22052 | 1405 — | Finalli *Felicia* di Aniello, nubile, dom. a Palmieri Alfredo fu Federico dom. a Siano (Salerno); vincolato per dote. | Finalli *Maria-Felicia di Aniello*, ecc., come contro. |
| P. Naz. 4,50 % | 8776 | 22,50 | Razzini *Fermo* di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Carpi (Modena). | Razzini *Angelo-Fermo* di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Carpi (Modena). |
| P. R. 3,50 % | 514927 | 207,50 | Illuminati *Mario* di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Macerata. | Illuminati *Maria-Antonietta* di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Macerata. |
| Id. | 211015 | 1046,50 | *Radaelli* Angelo fu Gaetano, dom. in Precotto Milanese (Milano). L'usufrutto vitalizio spetta a Mattarelli Olimpia fu Angelo ved. di *Radaelli* Gaetano, dom. a Porto d'Adda, frazione di Comate. | *Radaelli o Redaelli* fu Gaetano dom. a Precotto Milanese (Milano). L'usufrutto vitalizio spetta a Mattarelli Olimpia fu Angelo, ved. *Radaelli o Redaelli* Gaetano, dom. a Porto d'Adda, fraz. di Comate. |
| Obbl. Ferr. 3 % | 31385 | 195 — | *Gobbi* Giuseppe di Giovanni, dom. in Stazza (Como). | *Gobbi* Giuseppe di Giovanni dom. in Stazza (Como). |
| P. R. 3,50 % (1934) | 33223 | 1680 — | Scotti Francesca-Elisabetta di Federico, nubile, dom. in Torino. Usufrutto a Pozzo *Lucia* fu Giovanni, ved. di Scotti Giuseppe. | Come contro, con usufrutto a Pozzo *Maria-Lucia-Elisabetta-Giovanna* fu Giovanni, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 (1906) | 776916 | 70 — | *Crevola* Luigi di Giovanni, dom. in Alzo, frazione del comune di Pella (Novara). | *Crevola* Luigi-Fermo di Giovanni, dom. in Alzo, fraz. del comune di Pella (Novara). |
| P. R. 3,50 % (1934) | 157950 | 28 — | Caffaro *Iolanda* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Malfera Maria fu Domenico, dom. a Napoli. | Caffaro *Bianda* fu Luigi, minore ecc., come contro. |
| P. R. 3,50 % | 334307 | 514,50 | Bolgè Pietro fu Roberto, minore sotto la patria potestà della madre Colli Virginia di Luigi ved. Bolgè, dom. in Cozzo Lomellina (Pavia). | Bolgè Pietro fu Roberto, minore sotto la patria potestà della madre Colli Maria-Virginia di Luigi, ved. Bolgè, dom. in Cozzo Lomellina (Pavia). |
| | 334368 | 171,50 | | |
| Rendita 5 % | 111265 | 50 — | Pozzi Alice fu Arturo, *nubile*, dom. in Torino. | Pozzi Alice fu Arturo, *nubile interdetta, sotto la tutela di Caplughi Carlo, dom. in Torino.* |
| P. R. 3,50 % | 333951 | 108,50 | Maggio *Angelo* fu Aurelio, minore sotto la patria potestà della madre Rossi Giulia vedova di Maggio Aurelio, dom. a Roccaforte Ligure (Alessandria). | Maggio *Emanuele-Gerolamo-Angelo* fu Aurelio minore, ecc., come contro. |
| Id. | 307635 | 298 — | *Khlesthaller* Camillo fu Carlo, dom. in Napoli. | *Khlestaller* Camillo fu Carlo, dom. in Napoli. |
| Id. | 401156 | 1074,50 | Istituto delle Rosine in Novara. L'usufrutto della presente rendita che proviene dal reimpiego della somma capitale legata a favore dell'Ente titolare da Clerici Elena, spetta a Bianchi *Giovanni* fu Santino, dom. a Novara. | Istituto delle Rosine in Novara. L'usufrutto della presente rendita che proviene dal reimpiego della somma capitale legata a favore dell'Ente titolare da Clerici Elena, spetta a Bianchi *Michele-Giovanni* fu Santino dom. a Novara. |
| Cons. 3,50 % (1902) | 18941 | 140 — | Cometti *Vittorio* fu Ferdinando, dom. a Moncalvo (Alessandria). | Cometti *Giuseppe-Gioan-Batta-Vittorio* fu Ferdinando dom. a Moncalvo (Alessandria). |
| Id. | 223315 | 35 — | Cometti *Vittorio* fu Ferdinando, dom. in Patti (Messina). | Cometti *Giuseppe-Gioan-Batta-Vittorio* fu Ferdinando, dom. in Patti (Messina). |
| | 214029 | 70 — | | |
| | 251834 | 70 — | | |
| Id. | 372870 | 140 — | Come sopra, dom. a Torino . . . . . | Come sopra, dom. a Torino. |
| | 682089 | 140 — | | |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Cons. 3,50 % (1906) | 212738 | 70 — | Come sopra, dom. a Moncalvo (Alessandria). Ipotecata per cauzione quale ricevitore del registro. | Come sopra, dom. a Moncalvo (Alessandria). Ipotecata come contro. |
| Id. | 312239 | 245 — | Società operaia di mutuo soccorso in Moncalvo. | Società di mutuo soccorso *fra gli operai* di Moncalvo (Alessandria). |
| Id. | 484166 | 35 — | Cassa Capelle (Alessandria) | |
| Id. | 338829<br>207391 | 70 —<br>35 — | Società *generale degli operai* di Moncalvo (Alessandria). | Società *di mutuo soccorso fra gli operai* di Moncalvo (Alessandria). |
| Id. | 101936 | 35 — | Società *generale degli operai* di Moncalvo (Alessandria). | Società *di mutuo soccorso fra gli operai* di Moncalvo (Alessandria). |
| Id. | 427041 | 52,50 | Società *generale degli operai* di Moncalvo (Alessandria). | Società *di mutuo soccorso fra gli operai* di Moncalvo (Alessandria). |
| P. R. 3,50 % | 345328 | 1400 — | Varvello *Giuseppe* fu Francesco dom. in Grana Monferrato (Alessandria). | Varvello *Pasquale-Giuseppe-Enrico* fu Francesco dom. in Grana Monferrato (Alessandria). |
| Rendita 5 % | 76212 | 18100 — | Pedemonte Elda di *Emanuele*, moglie di Marchesi Luigi dom. a Torino; vincolata come dote della titolare. | Pedemonte Elda di *Francesco-Emanuele*, moglie di Marchesi Luigi, dom. a Torino; vincolata come dote della titolare. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 251738 | 1071,50 | Ospedale Maggiore della Carità di Novara; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bianchi *Giovanni* fu Santino, dom. a Novara. | Ospedale Maggiore della Carità di Novara; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bianchi *Michele-Giovanni* fu Santino, dom. a Novara. |
| Cons. 3,50 % | 829306 | 420 — | *Pisani* Francesco ed Alessandro di Beniamino, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dai coniugi Ester *Lemaitre* fu Beniamino e *Pisani* Beniamino legatari indivisi, dom. a Napoli. | *Pisano* Francesco ed Alessandro di Beniamino minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dai coniugi Ester *Lemaitre* fu Beniamino e *Pisano* Beniamino legatari indivisi, dom. a Napoli. |
| Buoni del Tesoro nov. 1943 4 % | 426 | 40000 —<br>Capitale | Valentino *Nunzia*, Lucia, Vincenzo, Maria ed Elena, minori sotto la patria potestà del padre dom. in Napoli, in parti eguali con annotazione di usufrutto a favore di Valentino Vincenzo fu Angelo. | Valentino *Annunziata*, Lucia, Vincenzo, Maria ed Elena, minori sotto la patria potestà del padre dom. in Napoli, in parti eguali, con usufrutto come contro. |
| Buoni del Tesoro nov. 1949 5 % | 1951 Serie V | 3000 —<br>Capitale | Rossello Teodora fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Piombo *Antonietta* di Luigi ved. Rossello. | Rossello Teodora fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Piombo *Maria-Antonia* di Luigi ved. Rossello. |
| P. R. 3,50 | 17845 | 913,50 | Alessio Giovannina fu Giuseppe, moglie di Grassi *Federico* fu Antonio, dom. a Palmi (Reggio Calabria), col vincolo dotale. | Alessio Giovannina fu Giuseppe, moglie di Grassi *Raimondo-Federico* fu Antonio, dom. a Palmi (Reggio Calabria); col vincolo dotale. |
| P. Naz. 5 % | 10665 | 900 — | Maragliano *Luigia* fu Antonio, moglie di Barata Camillo, fallito, dom. a Voghera (Pavia). | Maragliano *Giuseppina-Maria-Luigia* fu Antonio, moglie di Barata Giovanni-Camillo fallito, dom. a Voghera (Pavia). |
| P. R. 3,50 % | 134081 | 24,50 | Hely Giuseppe fu *Federico*, dom. a Milano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Schiattino Rosalia fu Salvatore. | Hely Giuseppe fu *Guglielmo-Federico*, domic. a Milano; vincolato di usufrutto, come contro. |
| Id. | 134083 | 24,50 | Hely Arturo fu *Federico*, dom. a Milano; vincolato di usufrutto, come sopra. | Hely Arturo fu *Guglielmo-Federico* dom. a Milano; vincolato di usufrutto, come sopra. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 13 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Cons. 3,50 % (1906) | 212733 | 70 — | come sopra, dom. a Moncalvo (Alessandria). Ipotecata per cauzione quale ricevitore del registro. | Come sopra, dom. a Moncalvo (Alessandria). Ipotecata come contro. |
| Id. | 312259 | 245 — | Società operaia di mutuo soccorso in Moncalvo. | Società di mutuo soccorso *fra gli operai* di Moncalvo (Alessandria). |
| Id. | 481105 | 35 — | Casa Capella (Alessandria) | |
| Id. | 358959<br>397291 | 70 —<br>35 — | Società *generale degli operai* di Moncalvo (Alessandria). | Società di *mutuo soccorso fra gli operai* di Moncalvo (Alessandria). |
| Id. | 401996 | 35 — | Società *generale degli operai* di Moncalvo (Alessandria). | Società *di mutuo soccorso fra gli operai* di Moncalvo (Alessandria). |
| Id. | 425641 | 52,50 | Società *generale degli operai* di Moncalvo (Alessandria). | Società *di mutuo soccorso fra gli operai* di Moncalvo (Alessandria). |
| P. R. 3,50 % | 345228 | 140 — | Varvello *Giuseppe* fu Francesco dom. in Grana Monferrato (Alessandria). | Varvello *Pasquale-Giuseppe-Enrico* fu Francesco dom. in Grana Monferrato (Alessandria). |
| Rendita 5 % | 70212 | 10400 — | Piemonte Elda di *Emanuele*, moglie di Marchesi Luigi dom. a Torino; vincolata come dote della titolare. | Piemonte Elda di *Francesco-Emanuele*, moglie di Marchesi Luigi, dom. a Torino; vincolata come dote della titolare. |
| C. R. 3,50 % (1934) | 251734 | 1071,50 | Ospedale Maggiore della Carità di Novara; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bianchi *Giovanni* fu Santino, dom. a Novara. | Ospedale Maggiore della Carità di Novara, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bianchi *Michele-Giovanni* fu Santino, dom. a Novara. |
| Cons. 3,50 % | 322306 | 420 — | *Pisani* Francesco ed Alessandro di Beniamino, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal coniugi Ester *Lemaire* fu Beniamino e *Pisani* Beniamino legatari indivisi, dom. a Napoli. | *Pisani* Francesco ed Alessandro di Beniamino minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dai coniugi Ester *Lemaire* fu Beniamino e *Pisani* Beniamino legatari indivisi dom. a Napoli |
| Buoni del Tesoro nov. 1942 4 % | 126 | 40000 — Capitale | Valentino *Natalia*, Lucia, Vincenzo, Maria ed Elena, minori sotto la patria potestà del padre dom. in Napoli, in parti eguali con annotazione di usufrutto a favore di Valentino Vincenzo fu Angelo. | Valentino *Annunziata*, Lucia, Vincenzo, Maria ed Elena, minori sotto la patria potestà del padre dom. in Napoli, in parti eguali, con usufrutto come contro. |
| Buoni del Tesoro nov. 1940 5 % | 1901 Serie V | 3000 — Capitale | Bosello Teodora fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Piombo *Antonietta* di Luigi ved. Bosello. | Bosello Teodora fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Piombo *Maria-Antonia* di Luigi ved. Bosello. |
| P. R. 3,50 | 17845 | 213,50 | Alessio Giovannina fu Giuseppe, moglie di Grassi *Federico* fu Antonio, dom. a Palmi (Reggio Calabria), col vincolo dotale. | Alessio Giovannina fu Giuseppe, moglie di Grassi *Buonomo-Federico* fu Antonio, dom. a Palmi (Reggio Calabria); col vincolo dotale. |
| P. Naz. 5 % | 10585 | 800 — | Maragliano *Luigia* fu Antonio, moglie di Baratta Camillo, fallito, dom. a Voghera (Pavia). | Maragliano *Giuseppina-Maria-Luigia* fu Antonio, moglie di Baratta Giovanni-Camillo fallito, dom. a Voghera (Pavia). |
| P. R. 3,50 % | 131081 | 21,50 | Helg Giuseppe fu *Federico*, dom. a Milano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Saladino Rosalia fu Salvatore. | Helg Giuseppe fu *Guglielmo-Federico*, domic. a Milano, vincolato di usufrutto, come contro. |
| Id. | 134083 | 21,50 | Helg Arturo fu *Federico*, dom. a Milano; vincolato di usufrutto, come sopra. | Helg Arturo fu *Guglielmo-Federico* dom. a Milano; vincolato di usufrutto, come sopra. |

A sensi dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 17 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 29 aprile 1959 XVIII

*Il direttore generale*: POLENZA

(1721)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

## Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 17

Si dichiara che le rendite sezionate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Rendita 5 % | 127503 | 450 — | Mazza Maria fu Enrico, moglie di Serra Marchedia Romolo, dom. a Torino, l'usufrutto vitalizio spetta a Triberti *Bianca* fu Francesco ved. Mazza, dom. a Torino | Come contro; l'usufrutto vitalizio spetta a Triberti *Emilia-Bianca* fu Francesco ved. Mazza, dom. a Torino. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 137498 | 77 — | Rovegno *Anna Luigia* fu Giovanni-Battista, minore sotto la patria potestà della madre Guarino Emilia di Giuseppe ved. di Rovegno Gio-Battista, dom. a Tribogna (Genova). | Rovegno *Luigia-Nina* fu Giovanni-Battista, minore, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 817037 | 1577,50 | Massazza Anna-Maria di *Battista*, moglie di Tiraferri Emidio, dom. a Torino, vincolato come dote della titolare. | Massazza Anna-Maria di *Giuseppe-Maria-Battista*, moglie di Tiraferri Emidio, dom. a Torino, vincolato come dote della titolare. |
| Cons. 3,50 % | 560729 | 175 — | Massa *Adelina* fu Nicola, moglie di Platone Costantino fu Felice, dom. in Asti (Alessandria). | Massa *Natalina-Maria-Adelina* fu Nicola, ecc., come contro. |
| Id. | 561719 | 105 — | Irelli *Giuseppina* fu Vincenzo, moglie di Cerulli Giuseppe, dom. a Teramo. | Irelli *Maria-Giuseppa* fu Vincenzo, moglie di Cerulli Giuseppe, dom. a Teramo. |
| P. Naz. 5 % | 25134 | 700 — | Gianoglio Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato in Asti (Alessandria); l'usufrutto vit. spetta alla signora *Calligaris* Edoarda fu Bernardo ved. di Gianoglio Giuseppe, dom. in Asti. | Come contro; l'usufrutto vit. spetta alla signora *Calligaris* Edoarda fu Bernardo ved. di Gianoglio Giuseppe, dom. in Asti. |
| P. R. 3,50 % | 70141 | 73,50 | Franzosi Giovanni, *Serafino, Umberto*, Giuseppe, Teresina, fu Vincenzo, minori sotto la patria potestà della madre Bera Francesca di Giuseppe ved. Franzosi, dom. a Genivolta (Cremona). | Franzosi Giovanni, *Serafina, Alberto*, Giuseppe, Teresina, fu Vincenzo, minori sotto la patria potestà della madre Bera Francesca di Giuseppe ved. Franzosi, dom. a Genivolta (Cremona). |
| Id. | 70142 | 21 — | Come sopra, vincolata di usufrutto a Bera Francesca di Giuseppe ved. Franzosi. | Come sopra, vincolata di usufrutto a Bera Francesca di Giuseppe ved. Franzosi. |
| Id. | 418131 | 710,50 | Bazzetta Maria fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre *Garino Regina* ved. Bazzetta Carlo, dom. in Gerace Marina (Reggio Cal.), con usufrutto vitalizio a *Garino Regina* di Girolamo ved. Bazzetta Carlo, dom. in Gerace Marina. | Bazzetta Maria fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre *Garino Girolama-Maria-Rosa*, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a *Garino Girolama-Maria-Rosa* di Girolamo ved. Bazzetta Carlo, dom. a Gerace Marina. |
| Id. | 320195 | 1130,50 | Boccadoro Cesare fu Antonio, moglie di Fugazza Giuseppe di Giovanni, dom. a Lodi (Milano), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Tacchini *Vittoria* fu Domenico ved. di Boccadoro Antonio fu Cesare, dom. a Lodi (Milano). | Come contro, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Tacchini *Camilla-Vittoria* fu Domenico ved. di Boccadoro Antonio fu Cesare, dom. a Lodi (Milano). |
| Id. | 316700 | 2310,50 | Fassone Giuseppe di Calisto, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Pezzana (Novara), con usufrutto cong. e cumul. a Fassone Calisto fu Giuseppe e Regis *Giovanna* fu Carlo, coniugi, dom. a Pezzana. | Come contro, con usufrutto cong. e cumul. a Fassone Calisto fu Giuseppe e Regis *Francesca-Giovanna* fu Carlo, coniugi, dom. a Pezzana. |

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

ufficio, vennero iscritte le rettifiche delle quali risultano le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Rendita 5 % | 127503 | 480 — | Mazza Maria fu Enrico, moglie di Serra Marchadia Brunolo, dom. a Torino; l'usufrutto vitalizio spetta a Triberti *Bianca* fu Francesco ved. Mazza, dom. a Torino. | Come contro; l'usufrutto vitalizio spetta a Triberti *Emilia-Bianca* fu Francesco ved. Mazza, dom. a Torino. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 137498 | 77 — | Rovegno *Iska Luigia* fu Giovanni-Battista, minore sotto la patria potestà della madre Gilberine Emilia di Giuseppe ved. di Rovegno Gio-Battista, dom. a Tribogna (Genova). | Rovegno *Luigia-Rina* fu Giovanni-Battista, minore, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 817037 | 1575 — | Massazza Anna-Maria di *Battista*, moglie di Ticaferri Emidio, dom. a Torino, vincolato come dote della titolare. | Massazza Anna-Maria di *Giuseppe-Maria-Battista*, moglie di Ticaferri Emidio, dom. a Torino, vincolato come dote della titolare. |
| Cons. 3,50 % | 560729 | 175 — | Massa *Adelina* fu Nicola, moglie di Platone Cosiantino fu Felice, dom. in Asti (Alessandria). | Massa *Nasalina-Maria-Adelina* fu Nicola, ecc., come contro. |
| Id. | 561719 | 105 — | Irelli *Giuseppina* fu Vincenzo, moglie di Cerulli Giuseppe, dom. a Teramo. | Irelli *Maria-Giuseppa* fu Vincenzo, moglie di Cerulli Giuseppe, dom. a Teramo. |
| P. Naz. 5 % | 25134 | 700 — | Gianoglio Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato in Asti (Alessandria); l'usufrutto vit. spetta alla signora *Calligaris* Edoarda fu Bernardo ved. di Gianoglio Giuseppe, dom. in Asti. | Come contro; l'usufrutto vit. spetta alla signora *Caligaris* Edoarda fu Bernardo ved. di Gianoglio Giuseppe, dom. in Asti. |
| P. R. 3,50 % | 70141 | 73,50 | Franzosi Giovanni, *Serafina*, *Umberto*, Giuseppe, Terosina, fu Vincenzo, minori sotto la patria potestà della madre Bera Francesca di Giuseppe ved. Franzosi, dom. a Genivolta (Cremona). | Franzosi Giovanni, *Serafina*, *Alberto*, Giuseppe, Terosina, fu Vincenzo, minori sotto la patria potestà della madre Bera Francesca di Giuseppe ved. Franzosi, dom. a Genivolta (Cremona). |
| Id. | 70142 | 21 — | Come sopra, vincolata di usufrutto a Bera Francesca di Giuseppe ved. Franzosi. | Come sopra, vincolata di usufrutto a Bera Francesca di Giuseppe ved. Franzosi. |
| Id. | 418451 | 710,50 | Bazzetta Maria fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre *Carino Rosina* ved. Bazzetta Carlo, dom. in Gerace Marina (Reggio Cal.), con usufrutto vitalizio a *Carino Rosina* di Girolamo ved. Bazzetta Carlo, dom. in Gerace Marina. | Bazzetta Maria fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre *Carino Girolama-Maria-Rosa*, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a *Carino Girolama-Maria-Rosa* di Girolamo ved. Bazzetta Carlo, dom. a Gerace Marina. |
| Id. | 329103 | 1130,50 | Boccadoro Cesara fu Antonio, moglie di Fuenzza Giuseppe di Giovanni, dom. a Lodi (Milano), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Tacchini *Vittoria* fu Domenico ved. di Boccadoro Antonio fu Cesare, dom. a Lodi (Milano). | Come contro, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Tacchini *Camilla-Vittoria* fu Domenico ved. di Boccadoro Antonio fu Cesare, dom. a Lodi (Milano). |
| Id. | 316700 | 2310,50 | Fassone Giuseppe di Callisto, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Perzana (Novara), con usufrutto cong. e cumul. a Fassone Callisto fu Giuseppe e Regis *Giovanna* fu Carlo, coniugi, dom. a Perzana. | Come contro, con usufrutto cong. e cumul. a Fassone Callisto fu Giuseppe e Regis *Francesca-Giovanna* fu Carlo, coniugi, dom. a Perzana. |
| Id. | 339254 | 1050 — | Granziotto Mercedes di Ruggiero, nubile, dom. a Verona, con usufrutto cumul. e congiunt. ai coniugi *Strolini* Vittorio fu Felice e Corradi Virginia fu Leone. | Come contro, con usufrutto cumul. e congiunt. ai coniugi *Strolini-Zambelli* Vittorio fu Felice e Corradi Virginia fu Leone. |
| Id. | 38041 | 17,50 | Ghibaudi *Giovanni* di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Vignale Monferrato (Alessandria). | Ghibaudi *Ettore* di Carlo, minore ecc., come contro. |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| P. Naz. 4,50 % | 6307 | 162 — | Di Nocera *Maria* fu Costantino, minore sotto la patria potestà della madre Di Nocera Margherita ved. di Di Nocera Costantino, domiciliata a Piedimonte d'Alife (Caserta). | Di Nocera *Anna-Maria* fu Costantino, minore ecc., come contro. |
| Rendita 5 % | 169005 | 1365 — | Vanni Carmela fu Teodoro, moglie di Pantaleone Nicolò fu Rodrigo, dom. a Palermo, vincolato per dote e con usufrutto vitalizio a favore di *Blandino* Ernesta fu Francesco, ved. Vanni, dom. a Palermo. | Come contro, vincolato per dote e con usufrutto vitalizio a favore di *Blandano* Ernesta fu Francesco, ved. Vanni, dom. a Palermo. |
| Id. | 169006 | 2970 — | Vanni Caterina fu Teodoro, moglie di Davia Francesco fu Giovanni, dom. a Palermo, vincolata per dote e con usufrutto come sopra. | Come contro, vincolata come sopra. |
| P. R. 3,50 % | 356161 | 91 — | Gargiulo Flora fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Cafiero *Laura* fu Pasquale ved. Gargiulo, dom. a S. Agnello (Napoli). | Gargiulo Flora fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Cafiero *Maria-Laura* fu Pasquale ved. Gargiulo, dom. a S. Agnello (Napoli). |
| Cons. 3,50 % | 223498 | 378 — | Faini *Luigia* di Luigi, moglie di Mosca Vittorio, dom. a Milano, vincolato per dote. | Faini *Angela-Teresa-Luigia* di Luigi, moglie di Mosca Vittorio, dom. a Milano, vincolato per dote. |
| Id. | 542498 | 66,50 | Regis Annetta fu Gioacchino, minore sotto la curatela del marito Sella Severino, e Regis Chiarina fu Gioacchino, minore sotto la patria potestà della madre Morano *Bianca* fu Giovanni ved. Regis, dom. a Biella (Novara), eredi indivisi del padre, con usufrutto a Morano *Bianca* fu Giovanni ved. di Regis Gioacchino. | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Morano *Clara-Bianca* fu Giovanni, ecc. usufrutto a Morano *Clara-Bianca* ved. Regis Gioacchino. |
| Id. | 542500 | 101,50 | Regis Chiarina fu Gioacchino, minore sotto la patria potestà della madre Morano *Bianca* fu Giovanni ved. Regis Gioacchino, domic. a Biella. | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Morano *Clara-Bianca* fu Giovanni, ecc., come contro. |
| Id. | 153247 | 504 — | Todaro *Maria-Annunziata* di Agostino, moglie | Todaro *Nunzia* di Agostino, ecc., come contro. |
| P. R. 3,50 % | 120413 | 3920 — | di Zino Ottavio, dom. in Palermo, vincolato per dote. | |
| Id. | 120863 | 2380 — | Come sopra, libera. | Come sopra, libera. |
| Cons. 3,50 % | 380293 | 231 — | Come sopra, ipotecata. | Come sopra, ipotecata. |
| Id. | 840858 | 420 — | Zagaria *Ida* fu *Luigi-Alfonso*, moglie di Vitagliano Giuseppe, dom. a Capua (Napoli). | Zagaria *Bice* fu *Alfonso*, moglie di Vitagliano Giuseppe, dom. a Capua (Napoli). |
| P. R. 3,50 % | 136192 | 868 — | Come sopra, dom. a Marcianise (Caserta), vin- | Come sopra, dom. a Marcianise (Caserta), vin- |
| Id. | 140010 | 451,50 | colata. | colata. |
| Cons. 3,50 % | 201975 | 2100 — | Scioldo *Eugenia* di Grato, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, vincolato come dote pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Silva *Domenico* di Giovanni. | Scioldo *Giuseppa-Eugenia* di Grato, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, vincolata come dote pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Silva o *Sylva Luigi-Giovanni-Domenico* di Giovanni. |
| Id. | 439814 | 1634 — | Scioldo *Eugenia* di Grato, moglie di Silva *Domenico*, dom. in Savona, vincolata come dote della titolare. | Scioldo *Giuseppa-Eugenia* di Grato, moglie di Silva o *Sylva-Luigi-Giovanni-Domenico*, domiciliato in Savona, vincolata come dote |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| P. Naz. 4,50 % | 5397 | 162 — | Di Nocera *Maria* fu Costantino, minore sotto la patria potestà della madre Di Nocera Margherita ved. di Di Nocera Costantino, domiciliata a Piedimonte d'Alife (Caserta). | Di Nocera *Anna-Maria* fu Costantino, minore ecc., come contro. |
| Rendita 5 % | 166005 | 1365 — | Vanni Carmela fu Teodoro, moglie di Pantaleone Nicolò fu Rodrigo, dom. a Palermo, vincolato per dote e con usufrutto vitalizio a favore di *Blandino* Ernesta fu Francesco, ved. Vanni, dom. a Palermo. | Come contro, vincolato per dote e con usufrutto vitalizio a favore di *Blandano* Ernesta fu Francesco, ved. Vanni, dom. a Palermo. |
| Id. | 169006 | 2070 — | Vanni Caterina fu Teodoro, moglie di Davi Francesco fu Giovanni, dom. a Palermo, vincolata per dote e con usufrutto come sopra. | Come contro, vincolata come sopra. |
| P. R. 3,50 % | 326161 | 91 — | Gargiulo Flora fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Cafiero *Laura* fu Pasquale ved. Gargiulo, dom. a S. Agnello (Napoli). | Gargiulo Flora fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Cafiero *Maria-Laura* fu Pasquale ved. Gargiulo, dom. a S. Agnello (Napoli). |
| Cons. 3,50 % | 223436 | 378 — | Faini *Luigia* di Luigi, moglie di Mosca Vittorio, dom. a Milano, vincolato per dote. | Faini *Angela-Teresa-Luigia* di Luigi, moglie di Mosca Vittorio, dom. a Milano, vincolato per dote. |
| Id. | 342498 | 66,50 | Regis Annetta fu Gioacchino, minore sotto la curatela del marito Sella Severino, e Regis Chiarina fu Gioacchino, minore sotto la patria potestà della madre Morano *Bianca* fu Giovanni ved. Regis, dom. a Biella (Novara), eredi indivisi del padre, con usufrutto a Morano *Bianca* fu Giovanni ved. di Regis Gioacchino. | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Morano *Clara-Bianca* fu Giovanni, ecc. usufrutto a Morano *Clara-Bianca* ved. Regis Gioacchino. |
| Id. | 342500 | 101,50 | Regis Chiarina fu Gioacchino, minore sotto la patria potestà della madre Morano *Bianca* fu Giovanni ved. Regis Gioacchino, domic. a Biella. | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Morano *Clara-Bianca* fu Giovanni, ecc., come contro. |
| Id. | 153247 | 504 — | Todaro *Maria-Annunziata* di Agostino, moglie di Zino Gustavo, dom. in Palermo, vincolato per dote. | Todaro *Nunzia* di Agostino, ecc., come contro. |
| P. R. 3,50 % | 129413 | 3920 — | | |
| Id. | 126803 | 2380 — | Come sopra, libera. | Come sopra, libera. |
| Cons. 3,50 % | 386283 | 231 — | Come sopra, ipotecata. | Come sopra, ipotecata. |
| Id. | 540838 | 420 — | Zagaria *Ida* fu *Luigi-Alfonso*, moglie di Vitagliano Giuseppe, dom. a Capua (Napoli). | Zagaria *Dice* fu *Alfonso*, moglie di Vitagliano Giuseppe, dom. a Capua (Napoli). |
| P. R. 3,50 % | 136192 | 868 — | Come sopra, dom. a Marcianise (Caserta), vincolata. | Come sopra, dom. a Marcianise (Caserta), vincolata. |
| Id. | 149010 | 451,50 | | |
| Cons. 3,50 % | 291575 | 2100 — | Scioldo *Eugenia* di Grato, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, vincolato come dote pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Silva *Domenico* di Giovanni. | Scioldo *Giuseppa-Eugenia* di Grato, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, vincolata come dote pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Silva o Sylva *Luigi-Giovanni-Domenico* di Giovanni. |
| Id. | 430814 | 1601 — | Scioldo *Eugenia* di Grato, moglie di Silva *Domenico*, dom. in Savona, vincolata come dote della titolare. | Scioldo *Giuseppa-Eugenia* di Grato, moglie di Silva o *Sylva-Luigi-Giovanni-Domenico*, domiciliato in Savona, vincolata come dote della titolare. |
| P. R. 3,50 % | 76149 | 350 — | Ostano Celestino fu Antonio, dom. a Tropea (Catanzaro). | Ostano *Tragetin-Celestino* fu Antonio, dom. a Tropea (Catanzaro). |
| | 81017 | 35 — | | |
| | 103415 | 35 — | Come sopra. | Come sopra. |
| | 351023 | 280 — | Come sopra. | Come sopra. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 437290 | 448 — | Giordano Maddalena-Vincenzina di Pietro, moglie di Nicolotti Pasquale, dom. a Costigliole Saluzzo (Cuneo). | Come contro, moglie di Nicolotti Pasquale, domiciliato a Costigliole Saluzzo (Cuneo). |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| P. R. 3,50 % | 42157 | 24,50 | Castagnino Elio fu Zaverio, vincolato d'usufrutto vit. a favore di Bonavia *Teresa* fu Domenico ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio. | Castagnino Elio fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Caterina-Rosa* fu Domenico, ved. di Castagnino Zaverio, vincolato d'usufrutto vit. a favore di Bonavia *Caterina-Rosa* fu Domenico, ved. Castagnino Zaverio, dom. a Garessio. |
| Id.<br>Id. | 20978<br>59016 | 28 —<br>24,50 | Castagnino Alessio, Enrico ed Elio fu Zaverio, minori sotto la patria potestà della madre Bonavia *Teresa* ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo), con usufrutto, come sopra. | Come contro, minori sotto la patria potestà della madre Bonavia *Caterina-Rosa* fu Domenico ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo), con usufrutto come sopra. |
| Cons. 3,50 % | 349084 | 245 — | Grossi *Maria-Eugenia* di Leopoldo, moglie di Aceti Ernesto fu Pasquale, dom. in Fuscaldo (Cosenza), vincolato per dote. | Grossi *Eugenia* di Leopoldo, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 %<br>(1906)<br>Id. | 729792<br>743209<br>732483 | 280 —<br>210 —<br>70 — | *Larusso* Antonio di Giovanni, dom. a Vaccarizzo Albanese (Cosenza).<br>Come sopra. | *Larussi* Antonio di Giovanni, dom. a Vaccarizzo Albanese (Cosenza).<br>Come sopra. |
| Rendita 5 %<br>(1935) | 71061 | 740 — | Bronda Francesco fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre *Brusco* Adele fu Giuseppe ved. di Bronda Francesco, domiciliato a S. Remo (Porto Maurizio). | Bronda Francesco fu Francesco, minore sotto la patria potestà, della madre *Busco* Adele fu Giuseppe ved. di Bronda Francesco, dom. a S. Remo (Porto Maurizio). |
| P. R. 3,50 % | 200209 | 136,50 | Ciuffreda Andrea e Antonia fu Matteo, minore sotto la patria potestà della madre Nasuti *Maddalena* fu Paolo ved. Ciuffreda, dom. in Monte Sant'Angelo (Foggia). | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Nasuti *Maria-Maddalena* fu Paolo ved. Ciuffreda, dom. in Monte Sant'Angelo (Foggia). |
| Id. | 211219 | 38,50 | *Neglia* Nicola fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Annibale Pasqua di Giovanni ved. di *Neglia* Giuseppe. | *Neglia* Nicola fu Giuseppe, ecc., come contro, ved. di *Neglia* Giuseppe. |
| Id. | 211218 | 10,50 | Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Annibale Pasqua di Giovanni ved. di *Neglia* Giuseppe. | Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Annibale Pasqua di Giovanni ved. di *Neglia* Giuseppe. |
| Cons. 3,50 % | 855518 | 203 — | Vitale Linalba fu Abramo, minore sotto la patria potestà della madre *Mariani* Antonia ved. Vitale, dom. in Alessandria, con usufrutto a *Mariani* Antonia fu Giuseppa ved. Vitale. | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre *Mariani* Antonia ved. Vitale, ecc. con usufrutto a *Mariani* Antonia fu Giuseppe ved. Vitale. |
| Id. | 855519 | 203 — | Vitale Franco fu Abramo, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra. | Vitale Franco fu Abramo, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra. |

A termini dell'art. 107 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* FRANZA

(1545)

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Diffida per smarrimento di quietanze di titoli**

A norma dell'art. 19 del R. decreto 30 novembre 1937, n. 1963, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Asti [illegible] che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| P. R. 3,50 % | 42157 | 24,50 | Castagnino Elio fu Zaverio, vincolato d'usufrutto vit. a favore di Bonavia *Teresa* fu Domenico ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio. | Castagnino Elio fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Caterina-Rosa* fu Domenico, ved. di Castagnino Zaverio, vincolato d'usufrutto vit. a favore di Bonavia *Caterina-Rosa* fu Domenico, ved. Castagnino Zaverio, dom. a Garessio. |
| Id. | 29978 | 28 — | Castagnino Alessio, Enrico ed Elio fu Zaverio, minori sotto la patria potestà della madre Bonavia *Teresa* ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo), con usufrutto, come sopra. | Come contro, minori sotto la patria potestà della madre Bonavia *Caterina-Rosa* fu Domenico ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo), con usufrutto come sopra. |
| Id. | 59016 | 24,50 | | |
| Cons. 3,50 % | 349084 | 245 — | Grossi *Maria-Eugenia* di Leopoldo, moglie di Asti Ernesto fu Pasquale, dom. in Fuscaldo (Cosenza), vincolato per dote. | Grossi *Eugenia* di Leopoldo, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 729792 | 280 — | *Lorusso* Antonio di Giovanni, dom. a Vaccarizzo Albanese (Cosenza). | *Lorussi* Antonio di Giovanni, dom. a Vaccarizzo Albanese (Cosenza). |
| | 743209 | 210 — | | |
| Id. | 732483 | 70 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Rendita 5 % (1935) | 71061 | 740 — | Bronda Francesco fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre *Brusco* Adelfu Giuseppe ved. di Bronda Francesco, domiciliato a S. Remo (Porto Maurizio). | Bronda Francesco fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre *Brusco* Adelfu Giuseppe ved. di Bronda Francesco, dom. a S. Remo (Porto Maurizio). |
| P. R. 3,50 % | 206209 | 136,50 | Ciuffreda Andrea e Antonia fu Matteo, minore sotto la patria potestà della madre Nasuti *Maddalena* fu Paolo ved. Ciuffreda, dom. in Monteasantangelo (Foggia). | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Nasuti *Maria-Maddalena* fu Paolo ved. Ciuffreda, dom. in Montesantangelo (Foggia). |
| Id. | 211219 | 38,50 | *Neglia* Nicola fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Annibale Pasqua di Giovanni ved. di *Neglia* Giuseppe. | *Neglia* Nicola fu Giuseppe, ecc., come contro, ved. di *Neglia* Giuseppe. |
| Id. | 211218 | 10,50 | Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Annibale Pasqua di Giovanni ved. di *Neglia* Giuseppe. | Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Annibale Pasqua di Giovanni ved. di *Neglia* Giuseppe. |
| Cons. 3,50 % | 855518 | 203 — | Vitale Linalba fu Abramo, minore sotto la patria potestà della madre *Mariani* Antonia ved. Vitale, dom. in Alessandria, con usufrutto a *Mariani* Antonia fu Giuseppe ved. Vitale. | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre *Mariani* Antonia ved. Vitale, ecc. con usufrutto a *Mariani* Antonia fu Giuseppe ved. Vitale. |
| Id. | 855519 | 203 — | Vitale Franco fu Abramo, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra. | Vitale Franco fu Abramo, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra. |

A termini dell'art. 107 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 10 febbraio 1911, n. 293, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 15 aprile 1939-XVIII

*Il direttore generale*: Potenza

(1545)

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

### Diffida per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 3 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 197.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze di 2ª serie n. 675491 e 676074 di L. 450 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 31 luglio e 25 novembre 1937 dall'Esattoria consorziale di Villanova d'Asti, pel pagamento della 1ª, 2ª e 3ª rata (la prima) e 4ª, 5ª e 6ª rata (la seconda) della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bressa Carlo ed altri secondo l'art. 86 del ruolo terreni del comune di Ferrere e contenenti delegbe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 10 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1967, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di tesoreria provinciale di Asti l'autorizzazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

*Il direttore generale*: Potenza

---

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 198.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di ottava serie n. 73454 di L. 300, rilasciata il 16 aprile 1938 dalla Esattoria comunale di Sambuca Pistoiese, pel pagamento della quinta e sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Gagliotti Duilio fu Emilio, secondo l'art. 55 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Corsini Orazio fu Serafino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1963, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pistoia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 109.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 67828 dell'importo di L. 120, rilasciata il 31 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Alba, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferrero Massimo di Secondo per l'art. 324 fabbricati del comune di Alba, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Ferrero Massimo di Secondo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1963, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 109-II.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 67827 dell'importo di L. 350, rilasciata il 31 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Alba, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferrero Massimo di Secondo per l'art. 324 fabbricati del comune di Alba, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Ferrero Massimo di Secondo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1963, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 109-III.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 6826 dell'importo di L. 150, rilasciata il 31 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Alba, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferrero Massimo di Secondo per l'art. 324 fabbricati del comune di Alba con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Ferrero Massimo di Secondo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1963, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1963, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 110.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 89695 di L. 84, rilasciata il 15 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Lavello per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta D'Angheo Domenico fu Raffaele, secondo l'art. 127 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al summenzionato D'Angheo Domenico fu Raffaele per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1963, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 111.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 98695 (serie 2ª) di L. 420 rilasciata il 19 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Cornia (Bari), pel pagamento della prima, seconda e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Dell'Accio Lucia di Domenico sull'art. 167 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Barbaro Antonio fu Francesco-Cornia, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1963, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 112.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza di cassa serie n. 12238 di L. 85, rilasciata il 15 febbraio 1938 dalla Esattoria comunale di Assisi, pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Balducci Gaspare di Carlo, secondo l'art. 16 del ruolo terreni di detto comune, con delega allo stesso Balducci Gaspare di Carlo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1963, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Perugia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 30 dicembre 1938-XVIII

*Il direttore generale:* PORENZA

---

(3ª pubblicazione). Avviso n. 109.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 6828 dell'importo di L. 120, rilasciata il 31 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Alba, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferrero Massimo di Secondo per l'art. 324 fabbricati del comune di Alba, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Ferrero Massimo di Secondo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 30 dicembre 1938-XVIII

*Il direttore generale:* PORENZA

---

(3ª pubblicazione). Avviso n. 109-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 67827 dell'importo di L. 320, rilasciata il 31 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Alba, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferrero Massimo di Secondo per l'art. 324 fabbricati del comune di Alba, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Ferrero Massimo di Secondo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 30 dicembre 1938-XVIII

*Il direttore generale:* PORENZA

---

(3ª pubblicazione). Avviso n. 109-III.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 67826 dell'importo di L. 150, rilasciata il 31 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Alba, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferrero Massimo di Secondo per l'art. 324 fabbricati del comune di Alba con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Ferrero Massimo di Secondo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 30 dicembre 1938-XVIII

*Il direttore generale:* PORENZA

---

(3ª pubblicazione). Avviso n. 109-IV.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 67825 dell'importo di L. 200, rilasciata il 31 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Alba, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferrero Massimo di Secondo, per l'art. 319 fabbricati del comune di Alba con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Ferrero Massimo di Secondo.

(3ª pubblicazione). Avviso n. 110.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 83955 di L. 85, rilasciata il 18 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Lavello per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 novembre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta D'Angheo Domenico fu Raffaele, secondo l'art. 147 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al suindicato D'Angheo Domenico fu Raffaele per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna ai chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 dicembre 1938-XVIII

*Il direttore generale:* PORENZA

---

(3ª pubblicazione). Avviso n. 111.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 198255 serie 2ª di L. 150 rilasciata il 19 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Corato (Bari), pel pagamento della prima, seconda e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovute dalla ditta Dell'Aeco Lucia di Domenico sull'art. 167 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Barbero Antonio fu Francesco-Corato, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 dicembre 1938-XVIII

*Il direttore generale:* PORENZA

---

(3ª pubblicazione). Avviso n. 112.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di sesta serie n. 139128 di L. 85, rilasciata il 15 febbraio 1938 dalla Esattoria comunale di Ascoli, pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Iadanza Gaspare di Carlo, secondo l'art. 16 del ruolo terreni di detto comune, con delega allo stesso Iadanza Gaspare di Carlo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Perugia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti

Roma, addì 30 dicembre 1938-XVIII

*Il direttore generale:* PORENZA

---

(3ª pubblicazione). Avviso n. 113.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 618091 (serie 1ª), n. 630112 (serie 1ª), n. 307602 (serie 3ª), n. 460162 (serie 5ª), e n. 480030 (serie 5ª), di L. 500 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 12 marzo, 16, aprile, 17 giugno, 30 agosto e 2 novembre 1937 dalla Esattoria comunale di Ascoli Piceno, pel pagamento delle prime cinque rate di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Fiorenza Brigida fu Vito e Rossi Marco, ecc, sull'art. 504 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ascoli Piceno l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Cancellini Giuseppina dichiarata nella quietanza di saldo.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(3ª pubblicazione).

Avviso n. 114

È stato denunziato lo smarrimento della quietanze serie 1ª numero 98641 di L. 3330 e serie 1ª n. 98000 di L. 3315, emesse dalla Esattoria comunale di Castel S. Pietro rispettivamente il 30 marzo ed il 17 giugno 1937 per versamento della prima e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Società Anonima Agricola Fabbriciana con sede in Roma, secondo l'art. 451 del ruolo terreni di detto comune con delega al dott. Enrico Breda-Roma pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Bologna l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei corrispondenti titoli suddetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(3ª pubblicazione).

Avviso n. 115

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 875701, 875705 e 20120 di L. 83,30 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 27 marzo, 30 aprile e 31 agosto 1937 dall'Esattoria di Ariano, pel pagamento della 1ª, 2ª e 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cesari Mariantonia di Donato, usufruttuaria, e Angelelli Onofrio, proprietario, secondo l'art. 63 del ruolo terreni di detto comune, con delega ad Angelelli Onofrio di Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Lecce l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli predetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(3ª pubblicazione).

Avviso n. 113-II

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 20118 di L. 66,75 rilasciata il 31 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Ariano nel pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Miniera Nicola fu Antonio secondo l'art. 3 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega ad Angelelli Onofrio di Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Lecce l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli predetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Siracusa, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

(43) *Il direttore generale*: POTENZA

---

## MINISTERO DELLA MARINA

GABINETTO. UFFICIO LEGGI E DECRETI

**Errata-corrige**

Nel R. decreto 23 marzo 1940-XVIII, concernente la radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria « dragamine », di navi mercantili requisite, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 24 aprile 1940, là dove è scritto « Motopeschereccio *Rosana* » deve leggersi « Motopescherecci. *Rosanna* ».

(1799)

---

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Menfi (Agrigento)**

Nella seduta tenuta il 15 aprile 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Menfi (Agrigento) il dott. Arturo Ajala è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 38 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1798)

---

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Graduatoria dei candidati idonei e dei vincitori del concorso a 50 posti di allievo ispettore nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 25 gennaio 1938-XVII, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 35 dell'11 febbraio successivo, col quale è stato bandito un concorso per esami a 50 posti di grado 11° del ruolo del personale direttivo postale e telegrafico di 1ª categoria;

Visto il decreto Ministeriale del 15 maggio 1938-XVII, col quale è stata costituita la relativa Commissione esaminatrice, ed il decreto Ministeriale del 26 stesso mese, col quale è stato approvato l'elenco degli ammessi al concorso stesso, entrambi pubblicati nel bollettino dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi del 1° giugno 1939;

Visto il decreto Ministeriale del 27 maggio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 giugno successivo n. 133 e nel bollettino dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi del 1° stesso mese

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Il direttore generale*: Potenza

*(2ª pubblicazione).* Avviso n. 114

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 1ª, numero 38761 di L. 3850 e serie 1ª n. 38762 di L. 3316, emesse dalla Esattoria comunale di Castel S. Pietro rispettivamente il 30 marzo ed il 17 giugno 1937 per versamento della prima e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Società Anonima Agricola Fiduciaria con sede in Roma, secondo l'art. 451 del ruolo terreni di detto Comune con delega al dott. Ennio Breda-Roma per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Bologna l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei corrispondenti titoli suddetti.

Roma, addì 30 dicembre 1938-XVIII

*Il direttore generale*: Potenza

*(2ª pubblicazione).* Avviso n. 115

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 875701, 875865 e 29120 di L. 83,30 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 27 marzo, 30 aprile e 31 agosto 1937 dall'Esattoria di Arnad, pel pagamento della 1ª, 2ª e 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cesare Mariannina di Donato, usufruttuaria, e Angelelli Onofrio, proprietario, secondo l'art. 63 del ruolo terreni di detto comune, con delega ad Angelelli Onofrio di Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Lecce l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli predetti.

Roma, addì 30 dicembre 1938-XVIII

*Il direttore generale*: Potenza

*(2ª pubblicazione).* Avviso n. 115-II

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 9118 di L. 66,75, rilasciata il 31 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Arnad, pel pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Miniera Nicola fu Antonio secondo l'art. 3 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega ad Angelelli Onofrio di Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Lecce l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli predetti.

Roma, addì 30 dicembre 1938-XVIII

*Il direttore generale*: Potenza

*(3ª pubblicazione).* Avviso n. 116

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza di ecota serie n. 576969 di L. 933,40, rilasciata il 23 settembre 1939 dall'Esattoria comunale di Carlentini pel versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Costanzo Salvatore fu Sebastiano ed altri secondo l'art. 39 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Lanteri Sebastiano di Michele per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

## MINISTERO DELLA MARINA

GABINETTO (UFFICIO LEGGI E DECRETI)

**Errata-corrige**

Nel R. decreto 23 marzo 1940-XVIII, concernente la radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria «dragamine», di navi mercantili requisite, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 24 aprile 1940, là dove è scritto «Motopeschereccio *Rosanna*» deve leggersi «Motopeschereccio *Rosanna*».

(1799)

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Menfi (Agrigento)**

Nella seduta tenuta il 15 aprile 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Menfi (Agrigento), il dott. Arturo Ajala è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 38 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1798)

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Graduatoria dei candidati idonei e dei vincitori del concorso a 50 posti di allievo ispettore nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 25 gennaio 1939-XVII, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 35 dell'11 febbraio successivo, col quale è stato bandito un concorso per esame a 50 posti di grado 11° del ruolo del personale direttivo postale e telegrafico di 1ª categoria;

Visto il decreto Ministeriale del 15 maggio 1939-XVII, col quale è stata costituita la relativa Commissione esaminatrice, ed il decreto Ministeriale del 20 stesso mese, col quale è stato approvato l'elenco degli ammessi al concorso stesso, entrambi pubblicati nel bollettino dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi del 1° giugno 1939;

Visto il decreto Ministeriale del 27 maggio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 giugno successivo n. 130 e nel bollettino dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi del 1° stesso mese col quale sono state istituite le sedi di esame e fissata la data delle prove scritte;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a 50 posti di grado 11° del ruolo di 1ª categoria, bandito con decreto Ministeriale 25 gennaio 1939-XVII:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| Numero di graduatoria | COGNOME E NOME | Paternità | Votazione |
|---|---|---|---|
| 1 | Verico dott. Carlo | Antonio | 16 + 25/30 |
| 2 | Marotta dott. Mario | Francesco | 16 + 5/30 |
| 3 | De Filippis dott. Federico | Federico | 15 + 65/90 |
| 4 | Bella dott. Giorgio | Concetto | 15 + 63/90 |
| 5 | Guarino dott. Goffredo | Francesco | 15 + 55/90 |
| 6 | Di Giorgio dott. Benedetto Salvatore | Benedetto | 15 + 45/90 |
| 7 | Lo Cigno dott. Guarlo | Michelangelo | 15 + 42/90 |
| 8 | Borgia dott. Vito | Francesco | 15 + 40/90 |
| 9 | Pergola dott. Michelino | Vincenzo | 15 + 38/90 |
| 10 | Mulas dott. Raimondo | Raimondo | 15 + 36/90 |
| 11 | Giarletta cav. rag. Angelo, impiegato 2ª categoria nella amministrazione delle poste e dei telegrafi. | Vito | 15 + 35/90 |
| 12 | Roberto dott. Antonio | Antonio | 15 + 25/90 |
| 13 | Barbagallo dott. Lorenzo | Attilio | 15 + 20/90 |
| 14 | Tosco dott. Michele | Antonio | 15 + 10/90 |
| 15 | Gallo dott. Luigi | Domenico | 15 + 8/90 |
| 16 | Perazzo dott. Gianni | Giuseppe | 15 + 7/90 |
| 17 | Preziosi dott. Antonio | Agnello | 15 + 6/90 |
| 18 | Santomauro dott. Emanuele | Pollio | 15 + 5/90 |
| 19 | Balata cav. rag. Fulvio, impiegato 2ª categoria nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi. | Paolo | 15 + 1/90 |
| 20 | Bruno dott. Sanlio Alfredo | Girolamo | 15 |
| 21 | Di Bianco dott. Pietro | Alfonso | 14 + 80/90 |
| 22 | Pizzitola dott. Roberto | Giuseppe | 14 + 88/90 |
| 23 | Trezza dott. Giuseppe | Samuele | 14 + 87/90 |
| 24 | Marasà dott. Salvatore | Gioacchino | 14 + 86/90 |
| 25 | Mele dott. Luigi | Alessandro | 14 + 84/90 |
| 26 | Guerrieri dott. Francesco | Vincenzo | 14 + 84/90 |
| 27 | Marotti dott. Antonio | Giuseppe | 14 + 82/90 |
| 28 | Rossi dott. Vasco, ufficiale di complemento, nato l'11 giugno 1914. | Italo | 14 + 80/90 |
| 29 | Parisi dott. Domenico, ufficiale di complemento, nato il 13 maggio 1913 | Luciano Salvatore | 14 + 80/90 |
| 30 | Guidetti dott. Mario, ufficiale di complemento, nato il 6 febbraio 1913. | Francesco | 14 + 80/90 |
| 31 | Querques dott. Domenico | Nicola | 14 + 80/90 |
| 32 | Tanda dott. Italo | Giovanni | 14 + 75/90 |
| 33 | Cumino dott. Giuseppe | Eugenio | 14 + 67/90 |
| 34 | Cirillo dott. Lorenzo | Leone | 14 + 66/90 |
| 35 | Cselnelli rag. Valentino, impiegato 2ª categoria nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi. | Evaristo | 14 + 65/90 |
| 36 | Catanese dott. Italo | Emanuele | 14 + 61/90 |
| 37 | Squitieri dott. Redento | Giuseppe | 14 + 60/90 |
| 38 | Cappellini dott. Giovanni | Raffaello | 14 + 58/90 |
| 39 | Giugliano dott. Armando | Angelo Antonio | 14 + 55/90 |
| 40 | Lino dott. Armando | Giuseppe | 14 + 52/90 |
| 41 | Destefani dott. Roberto | Geremia | 14 + 50/90 |
| 42 | Losito dott. Raffaele, iscritto al Partito Nazionale Fascista anteriormente al 28 ottobre 1922. | Michele | 14 + 18/90 |
| 43 | Pazzanese dott. Luigi | Armando | 14 + 46/90 |
| 44 | Abbondanza dott. Felice | Attilio | 14 + 45/90 |
| 45 | Armenda dott. Rocco Libero | Giuseppe | 14 + 40/90 |
| 46 | Carsetti dott. Pier Francesco | Zoello | 14 + 30/90 |
| 47 | Canca dott. Giovanni | Gaetano | 14 + 20/90 |
| 48 | Oddo dott. Calogero | Giovanni | 14 + 10/90 |
| 49 | Cornamusi dott. Gustavo | Guido | 14 |
| 50 | Ferlita dott. Carmelo, ex combattente A.O.I. | Giuseppe | 13 + 55/90 |
| 51 | Guarinieri rag. Alfredo, impiegato 2ª categoria nell'amministrazione delle | Eugenio | 13 + 50/90 |

a) Sono dichiarati vincitori del concorso stesso nell'ordine appresso indicato i seguenti candidati:

| Numero | COGNOME E NOME | Paternità |
|---|---|---|
| 1 | Verico dott. Carlo | Antonio |
| 2 | Marotta dott. Mario | Francesco |
| 3 | De Filippis dott. Federico | Federico |
| 4 | Bella dott. Giorgio | Concetto |
| 5 | Guarino dott. Goffredo | Francesco |
| 6 | Di Giorgio dott. Benedetto Salvatore | Benedetto |
| 7 | Lo Cigno dott. Guarlo | Michelangelo |
| 8 | Borgia dott. Vito | Francesco |
| 9 | Pergola dott. Michelino | Vincenzo |
| 10 | Mulas dott. Raimondo | Raimondo |
| 11 | Giarletta cav. rag. Angelo | Vito |
| 12 | Roberto dott. Antonio | Antonio |
| 13 | Barbagallo dott. Lorenzo | Attilio |
| 14 | Tosco dott. Michele | Antonio |
| 15 | Gallo dott. Luigi | Domenico |
| 16 | Perazzo dott. Gianni | Giuseppe |
| 17 | Preziosi dott. Antonio | Agnello |
| 18 | Santomauro dott. Emanuele | Pollio |
| 19 | Balata cav. rag. Fulvio | Paolo |
| 20 | Bruno dott. Sanlio Alfredo | Girolamo |
| 21 | Di Bianco dott. Pietro | Alfonso |
| 22 | Pizzitola dott. Roberto | Giuseppe |
| 23 | Trezza dott. Giuseppe | Samuele |
| 24 | Marasà dott. Salvatore | Gioacchino |
| 25 | Mele dott. Luigi | Alessandro |
| 26 | Guerrieri dott. Francesco | Vincenzo |
| 27 | Casinelli rag. Valentino | Evaristo |
| 28 | Losito dott. Raffaele | Michele |
| 29 | Ferlita dott. Carmelo | Giuseppe |
| 30 | Guarinieri rag. Alfredo | Eugenio |

b) Sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato i seguenti candidati:

| Numero | COGNOME E NOME | Paternità |
|---|---|---|
| 1 | Marotti dott. Antonio | Giuseppe |
| 2 | Rossi dott. Vasco | Italo |
| 3 | Parisi dott. Domenico | Luciano |
| 4 | Guidetti dott. Mario | Francesco |
| 5 | Querques dott. Domenico | Nicola |
| 6 | Tanda dott. Italo | Giovanni |
| 7 | Cumino dott. Giuseppe | Eugenio |
| 8 | Cirillo dott. Lorenzo | Leone |
| 9 | Catanese dott. Italo | Emanuele |
| 10 | Squitieri dott. Redento | Giuseppe |
| 11 | Cappellini dott. Giovanni | Raffaello |
| 12 | Giugliano dott. Armando | Angelo Antonio |
| 13 | Lino dott. Armando | Giuseppe |
| 14 | Destefani dott. Roberto | Geremia |
| 15 | Pazzanese dott. Luigi | Armando |
| 16 | Abbondanza dott. Felice | Attilio |
| 17 | Armenda dott. Rocco Libero | Giuseppe |
| 18 | Carsetti dott. Pier Francesco | Zoello |
| 19 | Canca dott. Giovanni | Gaetano |
| 20 | Oddo dott. Calogero | Giovanni |
| 21 | Cornamusi dott. Gustavo | Guido |
| 22 | Irace dott. Guglielmo | Carlo |
| 23 | Vacca dott. Francesco | Antonio |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2 | Marotta dott. Mario | Francesco | 16 | 8/80 |
| 3 | De Filippis dott. Federico | Federico | 15 | 65/50 |
| 4 | Bella dott. Giorgio | Concetto | 15 | 60/50 |
| 5 | Guarino dott. Goffredo | Francesco | 15 | 55/50 |
| 6 | Di Giorgio dott. Benedetto Salvatore | Benedetto | 15 | 45/50 |
| 7 | Lo Cigno dott. Ottavio | Michelangelo | 15 | 42/50 |
| 8 | Borgia dott. Vito | Francesco | 15 | 40/50 |
| 9 | Pergola dott. Michelino | Vincenzo | 15 | 38/50 |
| 10 | Mulas dott. Raimondo | Raimondo | 15 | 36/50 |
| 11 | Giarletta cav. rag. Angelo, impiegato 2ª categoria nella amministrazione delle poste e dei telegrafi. | Vito | 15 | 35/00 |
| 12 | Roberto dott. Antonio | Antonio | 15 | 25/00 |
| 13 | Barbagallo dott. Lorenzo | Alfio | 15 | 20/00 |
| 14 | Tosco dott. Michele | Antonio | 15 | 10/50 |
| 15 | Gallo dott. Luigi | Domenico | 15 | 8/00 |
| 16 | Perazzo dott. Gianni | Giuseppe | 15 | 7/50 |
| 17 | Preziosi dott. Antonio | Agnello | 15 | 6/00 |
| 18 | Santomauro dott. Emanuele | Potito | 15 | 5/00 |
| 19 | Balata cav. rag. Fulvio, impiegato 2ª categoria nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi | Paolo | 15 | 4/00 |
| 20 | Bruno dott. Santo Alfredo | Girolamo | 15 | |
| 21 | Di Bianco dott. Pietro | Alfonso | 14 | 80/00 |
| 22 | Pizzitola dott. Roberto | Giuseppe | 14 | 88/50 |
| 23 | Trezza dott. Giuseppe | Samuele | 14 | 87/00 |
| 24 | Marasà dott. Salvatore | Gioacchino | 14 | 86/50 |
| 25 | Mele dott. Luigi | Alessandro | 14 | 85/00 |
| 26 | Guerrieri dott. Francesco | Vincenzo | 14 | 84/00 |
| 27 | Marotti dott. Antonio | Giuseppe | 14 | 82/00 |
| 28 | Rossi dott. Vasco, ufficiale di complemento, nato l'11 giugno 1911. | Italo | 14 | 80/00 |
| 29 | Parisi dott. Domenico, ufficiale di complemento, nato il 13 maggio 1913 | Luciano Salvatore | 14 | 80/00 |
| 30 | Guidetti dott. Mario, ufficiale di complemento, nato il 6 febbraio 1915. | Francesco | 14 | 80/00 |
| 31 | Querques dott. Domenico | Nicola | 14 | 80/00 |
| 32 | Tanda dott. Italo | Giovanni | 14 | 75/00 |
| 33 | Cimino dott. Giuseppe | Eugenio | 14 | 67/00 |
| 34 | Cirillo dott. Lorenzo | Leone | 14 | 66/00 |
| 35 | Casinelli rag. Valentino, impiegato 2ª categoria nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi. | Evaristo | 14 | 65/00 |
| 36 | Catanese dott. Italo | Emanuele | 14 | 61/00 |
| 37 | Squillieri dott. Rodanto | Giuseppe | 14 | 60/00 |
| 38 | Cappellini dott. Giovanni | Raffaello | 14 | 58/00 |
| 39 | Giugliano dott. Armando | Angelo Antonio | 14 | 55/00 |
| 40 | Lino dott. Armando | Giuseppe | 14 | 52/00 |
| 41 | Destefani dott. Roberto | Gerondo | 14 | 50/00 |
| 42 | Losito dott. Raffaele, iscritto al Partito Nazionale Fascista anteriormente al 28 ottobre 1922. | Michele | 14 | 48/00 |
| 43 | Pazzanese dott. Luigi | Armando | 14 | 45/00 |
| 44 | Abbondanza dott. Felice | Attilio | 14 | 45/00 |
| 45 | Armocida dott. Rocco Libero | Giuseppe | 14 | 40/00 |
| 46 | Carsetti dott. Pier Francesco | Zoello | 14 | 30/00 |
| 47 | Cancè dott. Giovanni | Gaetano | 14 | 20/00 |
| 48 | Oddo dott. Calogero | Giovanni | 14 | 10/00 |
| 49 | Cornamusi dott. Gustavo | Guido | 14 | |
| 50 | Peritta dott. Carmelo, ex combattente A.O.I. | Giuseppe | 13 | 55/00 |
| 51 | Guarinieri rag. Alfredo, impiegato 2ª categoria nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi. | Eugenio | 13 | 50/00 |
| 52 | Irace dott. Guglielmo | Carlo | 13 | 30/00 |
| 53 | Vacca dott. Francesco | Attilio | 13 | 25/00 |
| 54 | Cirasolo dott. Lettorio | Placido | 13 | 10/00 |

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui sopra e tenuto conto di quanto è stabilito dall'art. 4 del bando di concorso:

| Numero | COGNOME E NOME | Paternità |
|---|---|---|
| 1 | Verico dott. Carlo | Antonio |
| 2 | Marotta dott. Mario | Francesco |
| 3 | De Filippis dott. Federico | Federico |
| 4 | Bella dott. Giorgio | Concetto |
| 5 | Guarino dott. Goffredo | Francesco |
| 6 | Di Giorgio dott. Benedetto Salvatore | Benedetto |
| 7 | Lo Cigno dott. Ottavio | Michelangelo |
| 8 | Borgia dott. Vito | Francesco |
| 9 | Pergola dott. Michelino | Vincenzo |
| 10 | Mulas dott. Raimondo | Raimondo |
| 11 | Giarletta cav. rag. Angelo | Vito |
| 12 | Roberto dott. Antonio | Antonio |
| 13 | Barbagallo dott. Lorenzo | Alfio |
| 14 | Tosco dott. Michele | Antonio |
| 15 | Gallo dott. Luigi | Domenico |
| 16 | Perazzo dott. Gianni | Giuseppe |
| 17 | Preziosi dott. Antonio | Agnello |
| 18 | Santomauro dott. Emanuele | Potito |
| 19 | Balata cav. rag. Fulvio | Paolo |
| 20 | Bruno dott. Santo Alfredo | Girolamo |
| 21 | Di Bianco dott. Pietro | Alfonso |
| 22 | Pizzitola dott. Roberto | Giuseppe |
| 23 | Trezza dott. Giuseppe | Samuele |
| 24 | Marasà dott. Salvatore | Gioacchino |
| 25 | Mele dott. Luigi | Alessandro |
| 26 | Guerrieri dott. Francesco | Vincenzo |
| 27 | Casinelli rag. Valentino | Evaristo |
| 28 | Losito dott. Raffaele | Michele |
| 29 | Peritta dott. Carmelo | Giuseppe |
| 30 | Guarinieri rag. Alfredo | Eugenio |

b) Sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato i seguenti candidati:

| Numero | COGNOME E NOME | Paternità |
|---|---|---|
| 1 | Marotti dott. Antonio | Giuseppe |
| 2 | Rossi dott. Vasco | Italo |
| 3 | Parisi dott. Domenico | Luciano |
| 4 | Guidetti dott. Mario | Francesco |
| 5 | Querques dott. Domenico | Nicola |
| 6 | Tanda dott. Italo | Giovanni |
| 7 | Cimino dott. Giuseppe | Eugenio |
| 8 | Cirillo dott. Lorenzo | Leone |
| 9 | Catanese dott. Italo | Emanuele |
| 10 | Squillieri dott. Rodanto | Giuseppe |
| 11 | Cappellini dott. Giovanni | Raffaello |
| 12 | Giugliano dott. Armando | Angelo Antonio |
| 13 | Lino dott. Armando | Giuseppe |
| 14 | Destefani dott. Roberto | Gerondo |
| 15 | Pazzanese dott. Luigi | Armando |
| 16 | Abbondanza dott. Felice | Attilio |
| 17 | Armocida dott. Rocco Libero | Giuseppe |
| 18 | Carsetti dott. Pier Francesco | Zoello |
| 19 | Cancè dott. Giovanni | Gaetano |
| 20 | Oddo dott. Calogero | Giovanni |
| 21 | Cornamusi dott. Gustavo | Guido |
| 22 | Irace dott. Guglielmo | Carlo |
| 23 | Vacca dott. Francesco | Attilio |
| 24 | Cirasolo dott. Lettorio | Placido |

Roma, addì 31 marzo 1933-XI.

*Il Ministro:* BOTTAI

(1733)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIUSEPPE GIUSEPPE, *direttore aggiunto* — SANTI BERNARDI, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA* *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° ROMA - Martedì, 14 maggio 1940 - ANNO XVIII N. 112


## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione della tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 55 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 3, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover spedire il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «Deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di amministrazione della Gazzetta avrà cura di tenere equitativamente dagli interessati l'estratto dei detti conti e di accertarli periodicamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifre inferiori al costo medio di una inserzione.*


L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo*


# COMMERCIALI

## SOCIETÀ ELETTROCHIMICA SOLFURI E CLORODERIVATI S. A.

Sede in Milano

Capitale sociale L. [illegible], interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, ore 16, nella sede sociale in Milano, via Borgonuovo n. 16, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica degli articoli 12 e 15 dello statuto sociale e conseguente eventuale nomina di due nuovi consiglieri;
2. Modifica dell'articolo 29 dello statuto relativo alla determinazione delle riserve.

Il deposito delle azioni dovrà farsi presso la sede sociale entro il 24 maggio p.v. XVIII

Milano, 11 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2133 (A pagamento)

## SOC. AN. MASSIMILIANO PORTA

Capitale sociale L. [illegible], interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in seconda riunione presso la sede sociale

## A. BORGHI & C. - S. A.

Sede sociale in Milano.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, ore 16, presso la sede sociale, via S. Vittore, 20, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Relazione dell'organo amministratore e dei sindaci; presentazione del bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII e proposta di riparto utili.

L'eventuale assemblea in seconda convocazione resta fissata per il giorno 12 giugno 1940-XVIII stesso luogo ed ora e col medesimo ordine del giorno.

Le azioni dovranno essere depositate nei termini statutari presso la sede sociale, e presso il Banco di Roma, la Banca Commerciale Italiana ed il Credito Italiano, sedi di Milano e Bologna.

Milano, 11 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

2135) (A pagamento)

## BANCA DI LEGNANO

Società anonima, sede in Legnano

Capitale L. [illegible], interamente versato - Riserve L. [illegible]

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 17,30, nella sede sociale in Legnano, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di adeguazione delle numero cinquantamila azioni Banca di Legnano di proprietà sociale e deliberazioni conseguenti anche in [illegible] Deposito al comune riservato agli azionisti.


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro assimilato, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 35 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 25 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, inviando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengano entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del giorno feriale immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,85 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento sul solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di tenere sempre strettamente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo*.**

# COMMERCIALI

## SOCIETÀ ELETTROCHIMICA SOLFURI E CLORODERIVATI S. A.

Sede in Milano

Capitale sociale L. [illegible], interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, ore 18, nella sede sociale in Milano, via Borgonuovo n. 14, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica degli articoli 12 e 13 dello statuto sociale e conseguente eventuale nomina di due nuovi consiglieri;
2. Modifica dell'articolo 21 dello statuto relativo alla determinazione delle riserve.

Il deposito delle azioni dovrà farsi presso la sede sociale entro il 24 maggio 1940-XVIII.

Milano, 11 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21435 (A pagamento)

## SOC. AN. MASSIMILIANO PORTA

Capitale sociale L. 672.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in seconda riunione presso la sede sociale per le ore 15 del giorno 5 giugno 1940-XVIII con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, relazioni del Consiglio, delibere relative;
2. Nomina di tre amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale e del presidente e determinazione dell'emolumento.

Milano, 11 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21436 (A pagamento).

## A. BORGHI & C. - S. A.

Sede sociale in Milano

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, ore 16, presso la sede sociale, via S. Vittore, 20, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Relazione dell'unico amministratore e dei sindaci; presentazione del bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII e proposta di riparto utili.

L'eventuale assemblea in seconda convocazione resta fissata per il giorno 12 giugno 1940-XVIII stesso luogo ed ora e col medesimo ordine del giorno.

Le azioni dovranno essere depositate nei termini statutari presso la sede sociale, e presso il Banco di Roma, la Banca Commerciale Italiana ed il Credito Italiano, sedi di Milano e Bologna.

Milano, 1° maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

21439 (A pagamento)

## BANCA DI LEGNANO

Società anonima, sede in Legnano

Capitale L. 2.000.000, interamente versato - Riserve L. 15.500.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 17,30, nella sede sociale in Legnano, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di attenzione delle numero cinquantamila azioni Banca di Legnano di proprietà sociale e deliberazioni conseguenti anche in ordine al diritto di acquisto riservato agli azionisti.

Occorrendo la seconda convocazione questa sarà tenuta il giorno successivo alla stessa ora e luogo.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare le loro azioni cinque giorni prima dell'adunanza presso qualunque sede o filiale dell'Istituto od anche presso lo spettabile Credito Italiano sede di Milano, e presso lo spett. Credito Varesino in Varese e Busto Arsizio o presso la spett. Banca Alto Milanese in Busto Arsizio.

Legnano, 11 maggio 1940-XVIII

21433 (A pagamento). Il Consiglio d'amministrazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**« A.S.C.A. »**
**AZIENDA SCAMBI COMMERCIALI SOCIETÀ ANONIMA**
Sede in Milano.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 31 maggio 1940, ore 16, alla sede sociale via S. Paolo, 15, col seguente

*Ordine del giorno:*

Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; presentazione del bilancio e conto profitti e perdite al 31 marzo 1940; nomina del collegio sindacale; deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni per l'assemblea dovrà essere eseguito presso la cassa a norma di statuto.

Il Consiglio di amministrazione.

21437 (A pagamento).

---

**« S.A.P.P.A. »**
**Società Anonima Produzione Profumerie e Affini**
Sede sociale in Milano — Capitale sociale L. 600.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di seconda convocazione per il giorno 30 maggio 1940-XVIII alle ore 18 presso la sede sociale, Milano, via Tiraboschi, 19, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci e presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina di consiglieri e sindaci.

Le azioni dovranno essere depositate cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale o presso il Banco di Roma.

Milano, 11 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21447 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ COSTRUZIONI A. BRAMBILLA**
Anonima con sede in Milano — Capitale L. 1.500.000, versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Milano, via Viviani n. 11, per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 17, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di proroga della durata della società e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la cassa sociale entro il giorno 24 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21411 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ AUTOMOBILISTICA LIGURE**
Società anonima con sede in Genova.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 corrente mese per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni dell'amministratore delegato;
2. Eventuale messa in liquidazione della società e nomina organi relativi.

Genova, 11 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Giuseppe Solieri.

21430 (A pagamento).

---

**« NOSTRA CELLULOSA »**
Società anonima con sede in Roma — Capitale versato L. 100.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Roma, via dei Sabini n. 4, per il giorno 7 giugno 1940-XVIII alle ore 10 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio dello esercizio chiuso al 31 dicembre 1939;

Parte straordinaria:

1. Proposta di scioglimento anticipato della società;
2. Nomina di uno o più liquidatori e determinazione dei relativi poteri.

Il Consiglio di amministrazione.

21451 (A pagamento).

---

**« SOCIETÀ ANONIMA FORNACI » FROSINONE**
Sede in Frosinone — Capitale versato L. 1.350.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 2 giugno 1940-XVIII ore 10 in Frosinone, presso la sede sociale per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940;
2. Nomina di amministratori;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci e nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-42;

Le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la sede sociale o il Banco di Roma entro il giorno 26 aprile 1940.

Frosinone, 8 maggio 1940-XVIII

21453 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

---

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti della *Simba Industria del Legno S. A.* sono convocati in assemblea generale straordinaria in Milano presso la sede sociale in via Duca Visconti di Modrone n. 21, per il giorno 30 maggio 1940-XVIII alle ore 16 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 200.000 a lire 2.000.000; modalità inerenti e delega di poteri al Consiglio di amministrazione;
3. Spostamento della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 dicembre al 30 giugno di ogni anno; deliberazione in ordine alla chiusura del primo esercizio sociale;
4. Proposta di modifiche dello statuto sociale in conseguenza delle deliberazioni di cui ai nn. 2) e 3) nonchè in ordine all'oggetto ed alla gestione sociale ed alla validità delle deliberazioni assembleari e consiliari; adozione di un nuovo testo di statuto;
5. Nomina di Consiglieri di amministrazione;
6. Nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni liberi prima presso la sede sociale in Milano. Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane sin d'ora fissata per il giorno 31 maggio 1940-XVIII nello stesso luogo e per la stessa ora.

Il Consiglio di amministrazione.

21439 (A pagamento).

---

**Convocazione di assemblea**

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; presentazione del bilancio e conto profitti e perdite al 31 marzo 1940; nomina del collegio sindacale; deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni per l'assemblea dovrà essere eseguito presso la cassa a norma di statuto.

Il Consiglio di amministrazione.

21457 (A pagamento).

---

**«S.A.P.P.A.»**
**Società Anonima Produzione Profumerie e Affini**

Sede sociale in Milano — Capitale sociale L. 600.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di seconda convocazione per il giorno 30 maggio 1940-XVIII alle ore 18 presso la sede sociale, Milano, via Tibullo, 19, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci e presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina di consiglieri e sindaci.

Le azioni dovranno essere depositate cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale o presso il Banco di Roma.

Milano, 11 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21430 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ COSTRUZIONI A. BRAMBILLA**

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 15.000.000, versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Milano, via Viviani n. 11, per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 17, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di proroga della durata della società e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la cassa sociale entro il giorno 24 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21416 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ AUTOMOBILISTICA LIGURE**

Società anonima con sede in Genova.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 corrente mese per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni dell'amministratore delegato;
2. Eventuale messa in liquidazione della società e nomina organi relativi.

Genova, 11 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: Giuseppe Scilleri.

21430 (A pagamento).

---

**SOC. AN. FONDIARIA IRPINA - ROMA**
*(in liquidazione).*

I soci della Soc. An. Fondiaria Irpina in liquidazione sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 9 giugno 1940-XVIII, nella sede della società in Roma, via XX Settembre n. 3, alle ore 11, per procedere alla nomina del liquidatore della società in surrogazione del presidente, defunto.

Il Collegio sindacale.

21437 (A pagamento).

**Parte ordinaria:**

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio dello esercizio chiuso al 31 dicembre 1939;

Parte straordinaria:

1. Proposta di scioglimento anticipato della società;
2. Nomina di uno o più liquidatori e determinazione dei relativi poteri.

Il Consiglio di amministrazione.

21453 (A pagamento).

---

**«SOCIETÀ ANONIMA FORNACI» FROSINONE**

Sede in Frosinone — Capitale versato L. 1.550.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 2 giugno 1940-XVIII ore 10 in Frosinone, presso la sede sociale per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940;
2. Nomina di amministratori;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci e nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-42;

Le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la sede sociale o il Banco di Roma entro il giorno 26 aprile 1940.

Frosinone, 8 maggio 1940-XVIII.

21455 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

---

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti della *Sicula Industria del Legno S. A.* sono convocati in assemblea generale straordinaria in Milano presso la sede sociale in via Duca Visconti di Modrone n. 21, per il giorno 30 maggio 1940-XVIII alle ore 10 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 500.000 a lire 2.000.000; modalità inerenti e delega di poteri al Consiglio di amministrazione;
3. Spostamento della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 dicembre al 30 giugno di ogni anno; deliberazione in ordine alla chiusura del primo esercizio sociale;
4. Proposta di modifiche dello statuto sociale in conseguenza delle deliberazioni di cui ai nn. 2 e 3 nonchè in ordine all'oggetto ed alla gestione sociale ed alla validità delle deliberazioni assembleari e consiliari; adozione di un nuovo testo di statuto;
5. Nomina di Consiglieri di amministrazione;
6. Nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni liberi prima presso la sede sociale in Milano. Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane sin d'ora fissata per il giorno 31 maggio 1940-XVIII nello stesso luogo e per la stessa ora.

Il Consiglio di amministrazione.

21450 (A pagamento).

---

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti della *Società per operazioni Mobiliari e Immobiliari, anonima*, sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Genova via XX Settembre n. 23, per il giorno 30 maggio 1940, ore 15, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Eventuale scioglimento della società e deliberazioni relative.

L'Amministratore unico.

21461 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## COOPERATIVA EDILIZIA «SCAURINA»

Riunione dell'assemblea ordinaria dei soci per il giorno 30 maggio c. a. in via del Seminario, ultimo piano, ore 19,30 in prima convocazione e ore 20,30 in seconda.

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Approvazione del bilancio;
3. Elezioni delle cariche sociali;
4. Varie.

Roma, 13 maggio 1940-XVIII

Il presidente della cooperativa: Roselli.

21457 (A pagamento).

## SOCIETA ANONIMA VINCENZO BESIO

Sede in Savona — Capitale L. 1.000.000, versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione per il 30 maggio 1940-XVIII, ed occorrendo in seconda convocazione per il 30 giugno 1940-XVIII, presso lo studio dell'avv. Benedetto Martinengo in Savona, corso Principe Amedeo 26 per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 28 febbraio 1940-XVIII e provvedimenti relativi.

Deposito azioni a sensi di statuto.

Savona, 11 maggio 1940-XVIII

I Liquidatori.

21456 (A pagamento).

## GESTIONE COTONIFICIO R. TINARI S. A. LANCIANO

L'assemblea generale è convocata in prima e seconda convocazione, e in via ordinaria e straordinaria per domenica 2 giugno 1940-XVIII, ore 9, sede sociale, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; surroga d'amministratori e sindaci;
2. Provvedimenti di cui all'art. 146 Codice di commercio, e all'articolo 18 statuto sociale, e modifica eventuale di tutti gli articoli dello statuto sociale;
3. Relazione sull'amministrazione tenuta fino al 28 aprile 1940 e provvedimenti relativi.

Lanciano, 10 maggio 1940-XVIII

Gli amministratori: dott. R. De Cecco, dott. A. Marciani.

21458 (A pagamento).

## PARTECIPANZA AGRARIA DI PIEVE DI CENTO

E' convocata l'assemblea generale dei partecipanti residenti in Pieve di Cento, Mezza Pieve, Dosso ex Pievese, Renazzo e Dodici Morelli per domenica 19 maggio 1940, alle ore 16, nel salone del Palazzo di Residenza, col seguente

*Ordine del giorno:*

Approvazione delle modifiche apportate al regolamento organico.

La seduta è valida qualunque il numero degli intervenuti.

Il commissario prefettizio: cav. dott. Luigi Campanini.

Il segretario: Enzo Buttieri.

21463 (A pagamento).

## S. A. NASTRI MISURATORI - BIELLA

3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi e nomina del collegio sindacale e del presidente di esso per il triennio 1940-1942.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto presso la sede sociale entro il giorno 25 maggio 1940.

Biella, 10 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21462 (A pagamento).

## «S.A.L.P.»
## SOCIETA ANONIMA PER L'INDUSTRIA PESCHERECCIA

Milano, via Enrico Toti n. 4 — Capitale L. 400.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria alle ore 8 del 30 maggio 1940-XVIII nella sede della Società per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni dell'amministratore unico e nomina del nuovo amministratore unico;
2. Dimissioni dell'intero collegio sindacale e nomina di nuovi tre sindaci effettivi e due supplenti.

Trascorsa un'ora da quella sopraindicata l'assemblea passa in seconda convocazione e questa sarà valida qualunque sia il numero delle azioni presenti. Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale a norma di legge.

Milano, 12 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Vittorio Piani.

21460 (A pagamento).

## «ARENELLA» SOCIETA ITALIANA PER L'INDUSTRIA DELL'ACIDO CITRICO ED AFFINI

Sede in Palermo - Capitale L. 15.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Roma, via Versilia n. 2, per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni del Consiglio di amministrazione;
2. Dimissioni del Collegio sindacale;
3. Nomina degli amministratori e nomina del Collegio sindacale.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la adunanza, a Palermo, presso la sede sociale o il Banco di Sicilia o la Banca Commerciale Italiana o il Credito Italiano, e a Milano: presso la Banca Commerciale Italiana.

Palermo, 11 maggio 1940-XVIII

21470 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

## ANONIMA FORNACI ARZARELLO DI PIOVE (PADOVA)

Capitale sociale L. 100.000, versato.

Gli azionisti, a norma dello Statuto sociale, sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sede sociale, il 31 maggio 1940-XVIII alle ore 9, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione amministratori e sindaci, bilancio e resoconto economico al 29 febbraio 1940-XVIII;
2. Nomina dei sindaci;
3. Relative, varie ed eventuali.

21472 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

## SOCIETA ANONIMA VERNICIATURE IMPRESE AFFINI

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

2. Varie.

Roma, 13 maggio 1940-XVIII

Il presidente della cooperativa: Roselli.

21452 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA VINCENZO BESIO

Sede in Savona — Capitale L. 1.000.000, versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione per il 30 maggio 1940-XVIII, ed occorrendo in seconda convocazione per il 30 giugno 1940-XVIII, presso lo studio dell'avv. Benedetto Martinengo in Savona, corso Principe Amedeo 26 per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 28 febbraio 1940-XVIII e provvedimenti relativi.

Deposito azioni a sensi di statuto.

Savona, 11 maggio 1940-XVIII

I Liquidatori.

21456 (A pagamento).

---

## GESTIONE COTONIFICIO R. TINARI S. A. LANCIANO

L'assemblea generale è convocata in prima e seconda convocazione, e in via ordinaria e straordinaria per domenica 2 giugno 1940-XVIII, ore 9, sede sociale, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; surroga d'amministratori e sindaci;
2. Provvedimenti di cui all'art. 146 Codice di commercio, e all'articolo 18 statuto sociale, e modifica eventuale di tutti gli articoli dello statuto sociale;
3. Relazione sull'amministrazione tenuta fino al 28 aprile 1940 e provvedimenti relativi.

Lanciano, 10 maggio 1940-XVIII

Gli amministratori: dott. R. De Cecco, dott. A. Marciani.

21458 (A pagamento).

---

## PARTECIPANZA AGRARIA DI PIEVE DI CENTO

E' convocata l'assemblea generale dei partecipanti residenti in Pieve di Cento, Mezza Pieve, Dosso ex Pievese, Renazzo e Dodici Morelli per domenica 19 maggio 1940, alle ore 16, nel salone del Palazzo di Residenza, col seguente

*Ordine del giorno:*

Approvazione delle modifiche apportate al regolamento organico.

La seduta è valida qualsiasi il numero degli intervenuti.

Il commissario prefettizio: cav. dott. Luigi Campanini.

Il segretario: Enzo Buttieri.

21462 (A pagamento).

---

## S. A. NASTRI MISURATORI - BIELLA

Capitale L. 10.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII ore 16, presso la sede sociale in Biella (via Umberto n. 23) in prima convoca e per il giorno 7 giugno successivo, stessa ora e luogo, in eventuale seconda convoca, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e rapporto dei sindaci; bilancio al 29 febbraio 1940 e delibere relative;
2. Nomina dell'amministratore unico;

---

## «S.A.L.P.» SOCIETÀ ANONIMA PER L'INDUSTRIA PESCHERECCIA

Milano, via Enrico Toti n. 4 — Capitale L. 400.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria alle ore 8 del 30 maggio 1940-XVIII nella sede della Società per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni dell'amministratore unico e nomina del nuovo amministratore unico;
2. Dimissioni dell'intero collegio sindacale e nomina di nuovi tre sindaci effettivi e due supplenti.

Trascorsa un'ora da quella sopraindicata l'assemblea passa in seconda convocazione e questa sarà valida qualunque sia il numero delle azioni presenti. Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale a norma di legge.

Milano, 12 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Vittorio Piani.

21480 (A pagamento).

---

## «ARENELLA» SOCIETÀ ITALIANA PER L'INDUSTRIA DELL'ACIDO CITRICO ED AFFINI

Sede in Palermo - Capitale L. 15.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Roma, via Veralla n. 1, per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni del Consiglio di amministrazione;
2. Dimissioni del Collegio sindacale;
3. Nomina degli amministratori e nomina del Collegio sindacale.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la adunanza, a Palermo, presso la sede sociale o il Banco di Sicilia o la Banca Commerciale Italiana o il Credito Italiano, e a Milano: presso la Banca Commerciale Italiana.

Palermo, 11 maggio 1940-XVIII

21470 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

---

## ANONIMA FORNACI ARZARELLO DI PIOVE (PADOVA)

Capitale sociale L. 100.000, versato.

Gli azionisti, a norma dello Statuto sociale, sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sede sociale, il 31 maggio 1940-XVIII alle ore 9, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione amministratori e sindaci, bilancio e rendiconto economico al 29 febbraio 1940-XVIII;
2. Nomina dei sindaci;
3. Relative, varie ed eventuali.

21472 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

---

## SOCIETÀ ANONIMA VERNICIATURE IMPRESE AFFINI

Sede in Genova, via Malta n. 79.

Convocazione di assemblea straordinaria per il giorno 29 maggio 1940 alle ore 15 in prima convocazione ed alle 15.30 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta dell'amministratore unico circa la messa in liquidazione della società.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21477 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**« S.A.M.A. »**
**SOCIETÀ ABRUZZESE MINIERE ASFALTO**
Sede in Scafa di San Valentino (Pescara).

L'assemblea generale straordinaria degli azionisti è convocata nella sede sociale di Scafa per il 4° giugno 1940, alle ore 11.30, con il seguente

*Ordine del giorno:*

Modifica di tutti gli articoli dello statuto sociale.

E' data facoltà agli azionisti di depositare le azioni, oltre che presso la sede sociale di Scafa, anche presso i seguenti istituti di credito: Credito Italiano, sede di Roma e succursale di Pescara; Banco di Napoli, sede di Roma e succursali di Pescara, Lanciano e Chieti; Banca Commerciale Italiana, sede di Roma e succursale di Pescara.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi entro il giorno 26 maggio p. v. nella sede sociale di Scafa, ed entro il 24 maggio p. v. negli istituti di credito menzionati.

Roma, 13 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2163 (A pagamento).

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

**UFFICIO LAVORI DEL GENIO**
**DEL V CORPO D'ARMATA DI TRIESTE**

AVVISO DI ASTA

*a termini abbreviati di giorni sette*

*con deliberamento definitivo nella prima seduta ai sensi dell'art. 73 (lettera b) e 73 del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827 per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 21 maggio 1940-XVIII alle ore 10 avrà luogo in Trieste presso l'Ufficio lavori del Genio del V Corpo di Armata di Trieste, sito in via Moisè Luzzatto n. 9, avanti il signor Capo dello Ufficio lavori del Genio militare del V Corpo di Armata di Trieste od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di costruzione di un capannone nella caserma Regina Margherita in Villa del Nevoso (Fiume) per l'importo di L. 267.000.

Cauzione a garanzia del contratto L. 10.200, ridotta per le Cooperative e loro Consorzi a L. 7500.

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 58 in data 13 novembre 1939-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato Ufficio tutti i giorni feriali nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'Ufficio lavori del genio militare di Trieste, appaltante, non oltre le ore 12 del giorno 20 maggio 1940-XVIII, i seguenti documenti:

*a)* se si tratta di ditte inscritte nell'albo nazionale degli appaltatori, per le specializzazioni inerenti al genere del presente appalto e per la classifica non inferiore al suo importo presunto:

1) Certificato di iscrizione all'albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici, Ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale degli appaltatori oppure copia autentica del certificato stesso;

2) Certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'Albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1;

3) Per le sole società: certificato della cancelleria del Tribunale competente di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la Società non trovasi in stato di liquidazione, fallimento o concordato. Nel certificato dovrà essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data; certificato dell'Ufficio provinciale delle corporazioni o altro documento legale comprovante la facoltà di chi firmerà l'offerta ad impegnare la Società;

*b)* Certificato o certificati da cui risultino i principali lavori del concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo Ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti.

Una dichiarazione su carta bollata da L. 6, con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che sarà per fare.

Per i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), i concorrenti non potranno mai riferirsi a documenti consimili presentati per concorrere a precedenti appalti ai essi deliberati e quindi già inseriti ai relativi contratti.

L'Amministrazione si riserva (ferò piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta né pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'Ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta bollata con bollo ordinario di L. 6, firmate e datate e in piego chiuso e suggellato, il giorno e nell'ora stabilita per l'asta.

L'offerta percentuale dovrà essere chiaramente espressa oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta le offerte che non portino l'indicazione percentuale offerta in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni, quelle scritte in lingua differente dalla italiana o dalla francese e quelle inviate per telegrafo o per telefono e che non pervengano in plichi sigillati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei riguardi dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da colui che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autentica, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare né firmare nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli concorrenti non vogliano presentare le loro offerte alla asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'Ufficio appaltante anche nei giorni che precedono

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

il seguente

*Ordine del giorno:*

Modifica di tutti gli articoli dello statuto sociale.

E' data facoltà agli azionisti di depositare le azioni, oltre che presso la sede sociale di Scafa, anche presso i seguenti istituti di credito: Credito Italiano, sede di Roma e succursale di Pescara; Banco di Napoli, sede di Roma e succursali di Pescara, Lanciano e Chieti; Banca Commerciale Italiana, sede di Roma e succursale di Pescara.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi entro il giorno 26 maggio p. v. nella sede sociale di Scafa, ed entro il 25 maggio p. v. negli istituti di credito menzionati.

Roma, 13 maggio 1939-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21463 (3 pagamento).

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL V CORPO D'ARMATA DI TRIESTE

AVVISO DI ASTA

*a termini abbreviati di giorni sette*

*con deliberamento definitivo nella prima seduta ai sensi dell'art. 73 lettera b) e 77 del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827 per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 21 maggio 1939-XVIII alle ore 10 avrà luogo in Trieste presso l'Ufficio lavori del Genio del V Corpo di Armata di Trieste, sito in via Moisè Luzzatto n. 9, avanti il signor Capo dello Ufficio lavori del Genio militare del V Corpo di Armata di Trieste od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di costruzione di un capannone nella caserma Regina Margherita in Villa del Nevoso (Fiume) per l'importo di L. 297.000.

Cauzione a garanzia del contratto L. 10.200, ridotta per le Cooperative e loro Consorzi a L. 1500.

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 98 in data 15 novembre 1939-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato Ufficio tutti i giorni feriali nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'Ufficio lavori del genio militare di Trieste, appaltante, non oltre le ore 12 del giorno 20 maggio 1939-XVIII, i seguenti documenti:

a) se si tratta di ditta inscritta nell'albo nazionale degli appaltatori, per le specializzazioni inerenti al genere del presente appalto e per la classifica non inferiore al suo importo presunto:

1) Certificato di iscrizione all'albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici, Ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale degli appaltatori oppure copia autentica del certificato stesso;

2) Certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'albo, ove tale pagamento, non risulti dal certificato di cui al n. 1;

3) Per le sole società: certificato della cancelleria del Tribunale competente di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato. Nel certificato dovrà essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data; certificato dell'Ufficio provinciale delle corporazioni o altro documento legale comprovante la facoltà di chi firmerà l'offerta ad impegnare la Società;

4) Per le sole ditte: certificato generale del Casellario giudiziale legalizzato ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, della persona che rappresenta la ditta;

b) Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma comprese, per specializzazioni e classifica, nell'elenco delle ditte idonee e di fiducia delle varie amministrazioni dello Stato:

1) Certificato comprovante tale loro condizione rilasciata dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori oppure copia autentica del certificato stesso;

2, 3, 4 come la lettera a);

5) Certificato generale del casellario giudiziario legalizzato, ove occorra;

6) Certificato di moralità rilasciato dal Podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, entrambi in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto in rappresentanza della ditta o della Società, in caso di aggiudicazione;

7) Per le Società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quella della gara dal quale risulti che la Società non trovasi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e se stasi trovata in tale stato nel quinquennio anteriore alla data anzidetta; certificato dell'Ufficio provinciale delle corporazioni o altro documento legale comprovante la facoltà di chi firmerà l'offerta ad impegnare la Società;

8) Certificato o certificati da cui risultino i principali lavori del concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo Ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti.

Una dichiarazione su carta bollata da L. 6, con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che sarà per fare.

Per i documenti di cui alle lettere a), b), c), i concorrenti non potranno mai riferirsi a documenti consimili presentati per concorrere a precedenti appalti ad essi deliberati e quindi già inseriti ai relativi contratti.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta né pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'Ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta bollata con bollo ordinario di L. 6, firmate e datate e in piego chiuso e suggellato, il giorno e nell'ora stabilita per l'asta.

L'offerta percentuale dovrà essere chiaramente espressa oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discordanza tra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta le offerte che non portino l'indicazione percentuale offerta in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni, quelle scritte in lingua differente dalla italiana o dalla francese e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengano in pieghi sigillati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei riguardi dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'ulteriore corso della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscano in originale od in copia autentica, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare né firmare nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliano presentare le loro offerte alla asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'Ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se saranno presentati, o giungeranno all'Ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'Ufficio appaltante sino alla ora fissata per l'asta ed anche seduta stante purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Gli offerenti che dimorano in luoghi ove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno comprovare di aver provveduto, presso uno degli Uffici provinciali del tesoro del Regno, alla costituzione del deposito sopra previsto. I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che i titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì presentati a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo e unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo che avrà presentato la migliore offerta percentuale sui prezzi del capitolato n. 91 in data 15 novembre 1930, semprechè l'offerta stessa superi o raggiunga almeno il limite minimo stabilito nell'apposita scheda ministeriale.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a luogo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copia ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso, nella somma di L. 6000 salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario, od il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'Ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Trieste, 11 maggio 1940-XVIII

Il capo dell'ufficio Amministrazione: Orestes Icolla.

21542 (A credito).

## CITTÀ DI TORINO

### AVVISO D'ASTA UNICA E DEFINITIVA

*per l'appalto delle opere murarie ed affini necessarie per la costruzione di locali esterni nella settima ampliazione del Cimitero generale.*

Alle ore 15 e successivamente di venerdì 31 maggio 1940-XVIII, in Torino, nella consueta sala del palazzo comunale, avanti il Podestà od un suo delegato e con l'assistenza del segretario generale, in esecuzione della deliberazione podestarile 14 febbraio 1940-XVIII (vistata dalla Regia Prefettura di Torino, Div. Sanità, n. 14837, il 30 marzo 1940, udito il Consiglio di Prefettura), si procederà all'asta unica e definitiva ed a partiti segreti, secondo le norme vigenti, per l'appalto delle opere murarie e affini necessarie per la costruzione dei locali esterni per posti cinquantennali nella settima ampliazione del Cimitero generale.

L'importo presunto dell'impresa è di L. 360.000 circa, ed il deliberamento seguirà a favore di chi avrà offerto maggiore diminuzione di un tanto per cento sui prezzi stabiliti dal capitolato particolare d'appalto, approvato con la deliberazione podestarile sopra ricordata, la quale fa riferimento al capitolato speciale per le opere murarie ed affini approvato dal Podestà il 19 novembre 1931, ed avrà luogo anche nel caso di una sola offerta, purchè sia superato o raggiunto il ribasso minimo prevalentemente fissato in apposita scheda, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel citato capitolato.

Per essere ammesso all'incanto ciascun concorrente dovrà presentare il certificato d'iscrizione rilasciato dal Consiglio provinciale delle corporazioni, di data non anteriore al 1° gennaio 1940, il certificato penale e quello di buona condotta, entrambi di data non anteriore di quattro mesi a quella dell'asta, ed il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale degli appaltatori da cui risulti che il concorrente è ammesso all'esecuzione di lavori della stessa natura e per un importo non inferiore a quello dell'asta.

Gli offerenti dovranno presentare, a corredo della loro offerta, la ricevuta del deposito provvisorio di L. 18.000 in numerario, in conto delle spese d'incanto e di contratto.

Questi depositi saranno restituiti, ai non deliberatari, appena terminato l'incanto, e quello del deliberatario sarà ritenuto sia dopo la stipulazione del contratto, con cauzione, cui si addiverrà entro 20 giorni dal deliberamento.

La cauzione definitiva, per guarentigia del contratto, dovrà essere costituita mediante il deposito, nella Cassa depositi e prestiti, di valori, come sopra, per una somma corrispondente al 5 per cento dell'importo a cui sarà ridotto l'ammontare dell'impresa in seguito al ribasso d'asta.

L'Amministrazione si riserva di esaminare la possibilità dell'esenzione dalla cauzione, quando ritenga, a suo insindacabile giudizio, nell'impresa deliberataria, la condizione di notoria solvibilità, prescritta dall'articolo 51 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

L'esonero, ove venga accordato, è subordinato alla condizione che l'aggiudicatario consenta sul prezzo d'appalto, netto del ribasso, una speciale riduzione corrispondente a 5 per cento all'anno sull'importo della cauzione per il tempo in cui essa dovrebbe restare vincolata.

In conformità alla Circolare del Ministero delle finanze (Ragioneria generale dello Stato in data 6 agosto 1928, n. 112-708) i concorrenti dovranno presentare il certificato di iscrizione all'organizzazione dei datori di lavoro di data non anteriore al 1° gennaio 1940, e l'Amministrazione escluderà dall'asta coloro che non abbiano esibito tale certificato, salve le eccezioni che eventualmente riterrà di dover consentire nell'esclusivo interesse del Comune.

La scheda d'offerta, stesa su carta da bollo da L. 6, e prescritta, dovrà essere chiusa in busta con suggelli di ceralacca ed impronta, sulla quale busta verrà scritto il cognome, nome, indirizzo dell'offerente e l'oggetto dell'appalto.

Detta busta suggellata contenente l'offerta dovrà essere chiusa in una seconda busta indirizzata al «Podestà di Torino». In questa seconda busta verranno anche, oltre l'offerta, anche i documenti sopra indicati.

Il piego così formato verrà spedito per posta, raccomandato, in tempo utile affinchè possa essere consegnato alla podestaria non più tardi delle ore 18 del giorno antecedente a quello fissato per la seduta di gara.

Le offerte che giungessero oltre il termine suddetto per qualsiasi causa, saranno considerate nulle e come non presentate. Saranno ammesse offerte per procura purchè presentate in forma regolare e spedite come sopra.

Il capitolato e l'elenco dei prezzi sono visibili presso il civico Servizio tecnico dei lavori pubblici (Divisione I).

Le spese dell'incanto, del contratto definitivo, accessorie, relative e dipendenti, comprese quelle di stampa, di pubblicità ed inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal palazzo municipale, 10 maggio 1940-XVIII

Il Podestà: Torino

Il segretario generale: Gay.

21139 (A pagamento).

## COMUNE DI BEMA (SONDRIO)

### AVVISO D'ASTA

*per la vendita ad asta pubblica di n. 7345 piante resinose per la cubatura di mc. 3210, radicate nel bosco comunale denominato «Fraccino».*

Si rende noto che il giorno 15 maggio 1940, alle ore 10, avrà luogo presso l'ufficio comunale ed innanzi il sottoscritto podestà o dal perito, un pubblico esperimento d'asta ad unico e definitivo incanto a schede segrete, da confrontarsi col prezzo minimo nella scheda di questa amministrazione, per la vendita, in sol lotto, in capo al migliore offerente, di n. 7345 piante resinose di alto fusto radicate nel bosco comunale denominato «Fraccino» della presente cubatura di mc. 3210 al prezzo base d'asta di L. 170 al mc.

La vendita verrà fatta sotto l'osservanza di tutte le condizioni portate dal Quaderno d'oneri redatto dal Consorzio Coerte Silvati Nazionale Forestale di Sondrio, in data 8 aprile 1940-XVIII ed approvato con deliberazione podestarile del [illegible] con il quale [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì presentati a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo e unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo che avrà presentato la migliore offerta percentuale sul prezzo del capitolato n. 98 in data 15 novembre 1929, semprechè l'offerta stessa superi o raggiunga almeno il limite minimo stabilito nell'apposita scheda ministeriale.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a mezzo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi si prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copia ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso, nella somma di L. 650 salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario, od il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'Ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Trieste, 21 maggio 1930-VIII

Il capo ufficio Amministrazione: Oreste Rolla.

2142 (A credito).

---

## CITTÀ DI TORINO

### AVVISO D'ASTA UNICA E DEFINITIVA

*per l'appalto delle opere murarie ed affini necessarie per la costruzione di locali esterni nella settima ampliazione del Cimitero generale.*

Alle ore 15 e successivamente di venerdì 21 maggio 1930-VIII, in Torino, nella consueta sala del palazzo comunale, avanti il Podestà od un suo delegato e con l'assistenza del segretario generale, in esecuzione della deliberazione Podestarile 12 febbraio 1930-VIII (vistata dalla Regia Prefettura di Torino, Div. Sanità, n. 14827, il 30 marzo 1930, udito il Consiglio di Prefettura), si procederà all'asta unica e definitiva ed a partiti segreti, secondo le norme vigenti, per l'appalto delle opere murarie e affini necessarie per la costruzione dei locali esterni per posti cinquantennali nella settima ampliazione del Cimitero generale.

L'importo presunto dell'impresa è di L. 360.000 circa, ed il deliberamento seguirà a favore di chi avrà offerto maggiore diminuzione di un tanto per cento sui prezzi stabiliti dal capitolato particolare d'appalto, approvato con la deliberazione podestarile sopra ricordata, la quale fa riferimento al capitolato speciale per le opere murarie ed affini approvato dal Podestà il 19 novembre 1929, ed avrà luogo anche nel caso di una sola offerta, purchè sia superato o raggiunto il ribasso minimo previamente fissato in apposita scheda, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel citato capitolato.

Per essere ammesso all'incanto ciascun concorrente dovrà presentare il certificato d'iscrizione rilasciato dal Consiglio provinciale delle corporazioni, di data non anteriore al 31 gennaio 1930, il certificato penale e quello di buona condotta, entrambi di data non anteriore di quattro mesi a quella dell'asta, ed il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale degli appaltatori da cui risulti che il concorrente è ammesso all'esecuzione di lavori della stessa natura e per un importo non inferiore a quello dell'asta.

Per i non ancora iscritti all'Albo occorrerà un attestato di data non anteriore a sei mesi, rilasciato dall'Ufficio del genio civile dal quale risulti che l'aspirante ha l'idoneità per concorrere a queste imprese.

Per coloro che abbiano contratti in corso con la città, sarà necessaria e sufficiente una dichiarazione analoga dell'ingegnere capo.

I concorrenti dovranno dimostrare la loro appartenenza alla razza ariana.

Chi presiederà l'asta giudicherà in modo inappellabile sul valore delle attestazioni e quindi sull'ammissione o non di ciascun concorrente.

Per presentare partito si dovrà fare al direttore della civica Tesoreria, presente all'asta, il deposito provvisorio di L. 18.000 in contanti o cauzione mediante il deposito, nella Cassa depositi e prestiti, di valori, come sopra, per una somma corrispondente al 5 per cento dell'importo a cui sarà ridotto l'ammontare dell'impresa in seguito al ribasso d'asta.

L'Amministrazione si riserva di esaminare la possibilità dell'esonero dalla cauzione, quando riconosca, a suo insindacabile giudizio, nell'impresa deliberataria, la condizione di notoria solidità, prescritta dall'articolo 55 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

L'esonero, ove venga accordato, è subordinato alla condizione che l'aggiudicatario consenta sul prezzo d'appalto, netto del ribasso, una speciale riduzione corrispondente a 5 per cento all'anno sull'importo della cauzione per il tempo in cui essa dovrebbe restare vincolata.

In conformità alla Circolare del Ministero delle finanze, Ragioneria generale dello Stato in data 6 agosto 1928, n. 112768 i concorrenti dovranno presentare il certificato di iscrizione all'organizzazione dei datori di lavoro in data non anteriore al 1° gennaio 1930, e l'Amministrazione escluderà dall'asta coloro che non abbiano esibito tale certificato, salvo le eccezioni che eventualmente riterrà di dover consentire nell'esclusivo interesse del Comune.

La scheda d'offerta, stesa su carta da bollo da L. 6, e sottoscritta, dovrà essere chiusa in busta con saggelli di ceralacca ad impronta, sulla quale busta verrà scritto il cognome, nome, indirizzo dell'offerente e l'oggetto dell'appalto.

Detta busta suggellata contenente l'offerta dovrà essere chiusa in una seconda busta indirizzata al «Podestà di Torino». In questa seconda busta verranno inclusi, oltre l'offerta, anche i documenti sopra indicati.

Il piego così formato verrà spedito per posta, raccomandato, in tempo utile affinchè possa essere consegnato alla podesteria non più tardi delle ore 18 del giorno antecedente a quello fissato per la seduta di gara.

Le offerte che giungessero oltre il termine suddetto per qualsiasi causa, saranno considerate nulle e come non presentate. Saranno ammesse offerte per procura purchè presentate in forma regolare e spedite come sopra.

Il capitolato e l'elenco dei prezzi sono visibili presso il nostro Servizio tecnico dei lavori pubblici (Divisione I).

Le spese dell'incanto, del contratto definitivo, accessorie, relative e dipendenti, comprese quelle di stampa, di pubblicità ed inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal palazzo municipale, 10 maggio 1930-VIII

Il Podestà: Bonino

Il segretario generale: Cav.

2140 (A pagamento).

---

## COMUNE DI BEMA (SONDRIO)

### AVVISO D'ASTA

*per la vendita ad asta pubblica di n. 7348 piante resinose per la cubatura di mc. 3110, radicate nel bosco comunale denominato «Fraccino».*

Si rende noto che il giorno 23 maggio 1930, alle ore 10, avrà luogo presso l'ufficio comunale ed innanzi il sottoscritto podestà o chi per lui, un pubblico esperimento d'asta ad unico e definitivo incanto a schede segrete, da confrontarsi col prezzo minimo nella scheda di questa amministrazione, per la vendita, in sol lotto, in capo al migliore offerente, di n. 7348 piante resinose di alto fusto radicate nel bosco comunale denominato «Fraccino» della presunta cubatura di mc. 3110 al prezzo base d'asta di L. 170 al mc.

La vendita verrà fatta sotto l'osservanza di tutte le condizioni portate dal Quaderno d'oneri redatto dal Comando Coorte Milizia Nazionale Forestale di Sondrio, in data 8 aprile 1930-VIII ed approvato con deliberazione n. 14 del 10 aprile c. a. i quali atti sono depositati presso questa segreteria comunale, ove gli interessati, potranno prenderne cognizione nei giorni ed ore d'ufficio.

La misurazione finale del legname avverrà allo scarico della teleferica.

Il pagamento del prezzo d'aggiudicazione seguirà alla cassa comunale in tre rate:

La 1ª di L. 200.000 all'atto della stipulazione del contratto; la 2ª di L. 250.000 dopo tre mesi dal versamento della prima rata; la 3ª per il saldo dopo 15 giorni dalla misurazione definitiva.

Le schede d'offerta redatte in carta da bollo da L. 6 dovranno indicare il prezzo unitario per ogni metro cubo di legname.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per essere ammessi all'asta ogni concorrente dovrà presentare entro e non più tardi del giorno 12 maggio p. v.:

a) certificato d'idoneità personale di data non anteriore di un anno, rilasciato dalla competente autorità forestale, da cui risulti la capacità tecnica direttiva nell'esecuzione di utilizzazioni boschive;

b) certificato d'iscrizione all'Unione sindacale di categoria;

c) ricevuta comprovante di aver versato all'esattore comunale sig. Luna Giuseppe in Sesana la cauzione provvisoria di L. 26.435.

L'aggiudicatario entro 15 giorni dal deliberamento dovrà depositare presso la Cassa depositi e prestiti, sezione di Regia tesoreria di Sesana, la cauzione definitiva prescritta di L. 52.870 e prestarsi immediatamente alla stipulazione del contratto di compra vendita.

Le spese tutte di stipulazione, registrazione, contrattuali ed inerenti, nessuna esclusa, verranno assunte dal deliberatario.

Sesana, 23 aprile 1910-XVIII

Il podestà: rag. Giuseppe Botta.

3113 (A pagamento). Il segretario comunale: Carta rag. Nicolò.

## REGIA INTENDENZA DI FINANZA DI POLA

### AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

*per la vendita in due lotti delle locomotive ed altri materiali di ferro della soppressa ferrovia Trieste-Parenzo.*

Si rende noto che il giorno 6 del mese di giugno 1910-XVIII alle ore 11 (undici) presso la R. Intendenza di Pola, sita in Riva Vittorio Emanuele III n. 9, innanzi all'Intendente di finanza o ad un suo delegato, si procederà alla vendita ai pubblici incanti, col sistema delle offerte segrete, dei materiali sottodescritti, secondo le norme della legge e del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato (Regi decreti 18 novembre 1923, n. 2440 e 2441, e R. decreto 23 maggio 1924, n. 827).

*Condizioni e modalità dell'incanto:*

1) La vendita è vincolata alla stretta osservanza di tutte le clausole e condizioni generali e speciali previste dal capitolato di oneri compilato dall'Ufficio tecnico erariale di Trieste. Gli accorrenti all'asta possono prendere visione di detto capitolato presso l'Intendenza di finanza di Pola e presso l'Ufficio tecnico erariale di Trieste durante le ore di ufficio. Il capitolato stesso, che contiene la descrizione dei materiali messi in vendita, costituenti i singoli lotti, ed il luogo di deposito di essi, deve intendersi come parte integrante delle presenti condizioni di vendita se ed in quanto non contrastante con esse. La vendita dei materiali stessi è fatta a corpo e non a misura. I materiali posti in vendita vengono venduti nello stato in cui si trovano, presumendo l'Amministrazione che ciascun offerente abbia, innanzi di fare la propria offerta, verificato sul posto ove essi trovansi, l'entità, la qualità e lo stato di conservazione dei materiali stessi.

2) L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete di aumento del prezzo base d'asta secondo la procedura regolata dagli articoli 64, 65, 73-c, 76, 77 del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

3) Per poter essere ammessi all'asta gli offerenti dovranno presentare all'Intendenza di finanza suddetta, prima del giorno fissato per gli incanti, ed in ogni modo non dopo le ore 10 del giorno 6 giugno 1910, al fine di comprovare la loro capacità giuridica ad obbligarsi, il certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore a tre mesi a quella dell'asta; e se trattasi di società commerciale, un certificato della cancelleria del Tribunale o del Consiglio provinciale delle corporazioni da cui risulti che la società è legalmente costituita, che furono adempiute le formalità di cui all'art. 90 e seguenti del Codice di commercio, e che la persona che si presenta alla gara ha la facoltà di obbligare legalmente la società. I documenti di cui sopra dovranno essere legalizzati se non rilasciati nella provincia di Pola.

4) I concorrenti dovranno inoltre comprovare per essere ammessi alla gara di aver eseguito presso una delle Sezioni di R. Tesoreria provinciale del Regno un deposito provvisorio in numerario, ovvero in titoli di effetti pubblici, a garanzia dell'offerta, per l'ammontare indicato appresso e corrispondente al quinto del prezzo base dell'asta per ciascun lotto.

5) L'Amministrazione si riserva piena e insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualsiasi concorrente senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni della esclusione.

6) Aperta l'asta su ciascun lotto, il concorrente rimette in piego chiuso al presidente la propria offerta, presentando a parte la prova degli eseguiti depositi. L'offerta per ciascun lotto dovrà essere compilata su separato foglio bollato da L. 0, recante in firma dell'offerente, e se trattasi di società commerciale quella del suo legale rappresentante autorizzato ad impegnare validamente la società a tenore dei documenti esibiti, ed essere espressa nei seguenti termini: «Per l'acquisto delle locomotive ed altri materiali di ferro della soppressa ferrovia Trieste-Parenzo costituenti il . . . . . lotto dell'avviso d'asta del 9 maggio 1910-XVIII dichiaro di accettare le condizioni tutte previste nell'avviso d'asta suddetto e capitolato di oneri in esso richiamato, ed offro per questo lotto n. . . . . sul prezzo base d'asta fissato in L. . . . . l'aumento di L. . . . . ». L'aumento dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere; qualora fosse scritto anche in cifre e risultasse una discordanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione. Saranno dichiarate senz'altro nulle le offerte che non portino l'indicazione dell'aumento in tutte lettere, quelle che non siano munite di firma dell'offerente, e che contengano riserve o condizioni.

7) Le offerte possono a rischio e pericolo dei concorrenti essere anche inviate all'Intendenza suddetta a mezzo di piego postale raccomandato. In tal caso ciascuna offerta deve essere chiusa in busta suggellata con ceralacca, portante all'esterno l'indicazione del nome dell'offerente alla gara e del lotto al quale si riferisce l'offerta; e per essere valida dovrà pervenire all'Intendenza suddetta non più tardi del giorno precedente a quello dell'asta, e cioè entro il giorno 5 giugno 1910-XVIII, unitamente alla prova degli eseguiti depositi ed ai documenti indicati al n. 3 del presente avviso.

8) Sono ammesse anche offerte per procura o per persona da nominare ai sensi dell'art. 81 del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827.

9) L'asta sarà dichiarata deserta per i lotti in cui non vi saranno offerte regolari e valide di almeno due concorrenti (art. 69 regolamento di contabilità). Ove avvenga l'aggiudicazione, essa sarà definitiva impegnando il concorrente stesso fin dal momento in cui essa venne a di lui favore pronunciata dal presidente dell'asta; mentre nei riguardi dell'Amministrazione venditrice sarà impegnativa solo dopo che saranno stati approvati superiormente tutti gli atti della gara.

10) Ai concorrenti che non si saranno resi aggiudicatari saranno restituiti i depositi in base ad analoga dichiarazione del presidente, mediante alla quietanza di R. Tesoreria a coloro i quali non abbiano preso parte alla gara verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, del quale si varranno per esperire a propria cura le ulteriori pratiche di restituzione.

11) Tutte le spese di stampa, affissione, inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel foglio degli annunzi legali delle provincie di Pola e Trieste del presente avviso d'asta, nonchè tutte le spese contrattuali per imposta di registro, bollo e spese accessorie stanno proporzionalmente a carico dell'aggiudicatario di ogni lotto.

12) Il prezzo di aggiudicazione sarà pagato interamente entro il termine di dieci giorni da quello nel quale sarà stato notificato all'aggiudicatario l'intervenuta superiore approvazione del verbale di definitiva aggiudicazione. L'importo del deposito a garanzia dell'asta, fino a concorrenza della metà di esso, sarà computato in acconto del prezzo stesso, convertendo in danaro il deposito che fosse stato fatto in rendita pubblica. L'altra metà rimane a garanzia della regolare esecuzione del contratto. Il pagamento sarà effettuato presso la locale sede della Banca d'Italia — Sezione R. Tesoreria provinciale di Pola — secondo modalità che saranno indicate nel verbale di aggiudicazione.

13) I materiali venduti non potranno essere asportati, nè in tutto nè in parte, fino a quando l'aggiudicatario non ne avrà pagato l'intero prezzo. Tutti i lavori di ricupero e di asportazione dei materiali dovranno essere compiuti entro 30 (trenta) giorni dall'inizio dei lavori medesimi, il quale inizio avrà luogo dopo il pagamento dell'intero prezzo, ed entro i termini stabiliti dal capitolato di oneri.

14) L'aggiudicatario s'impegnerà, per quanto riguarda i materiali [illegible] a rispettare le norme e le prescrizioni stabilite dalla legge

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di certificato d'iscrizione all'Unione sindacale di categoria;

c) ricevuta comprovante di aver versato all'esattore comunale signor Lenza Giuseppe in forma la cauzione provvisoria di L. 26.435.

L'aggiudicatario entro 15 giorni dal deliberamento dovrà depositare presso la Cassa depositi e prestiti, sezione di Regia tesoreria di Sondrio, la cauzione definitiva prescritta di L. 52.870 e prestarsi immediatamente alla stipulazione del contratto di compra vendita.

Le spese tutte di marcellata, registrazione, contrattuali ed inerenti, nessuna esclusa, verranno assunte dal deliberatario.

Forlì, 23 aprile 1940-XVIII

Il podestà: rag. Giuseppe Bonà.

2264) (A pagamento). Il segretario comunale: Carta rag. Nicolò.

## REGIA INTENDENZA DI FINANZA DI POLA

### AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

*per la vendita in due lotti delle locomotive ed altri materiali di ferro della soppressa ferrovia Trieste-Parenzo.*

Si rende noto che il giorno 6 del mese di giugno 1940-XVIII alle ore 11 (undici) presso la R. Intendenza di Fola, sita in Riva Vittorio Emanuele III n. 9, innanzi all'Intendente di finanza o ad un suo delegato, si procederà alla vendita ai pubblici incanti, col sistema delle offerte segrete, dei materiali sottodescritti, secondo le norme della legge e del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato (Regi decreti 18 novembre 1923, n. 2440 e 2441, e R. decreto 23 maggio 1924, n. 827).

*Condizioni e modalità dell'incanto:*

1) La vendita è vincolata alle stretta osservanza di tutte le clausole e condizioni generali e speciali previste dal capitolato di oneri compilato dall'Ufficio tecnico erariale di Trieste. Gli accorrenti all'asta possono prendere visione di detto capitolato presso l'Intendenza di finanza di Pola e presso l'Ufficio tecnico erariale di Trieste durante le ore di ufficio. Il capitolato stesso, che contiene la descrizione dei materiali posti in vendita, costituenti i singoli lotti, ed il luogo di deposito di essi, deve intendersi come parte integrante delle presenti condizioni di vendita se ed in quanto non contrastante con esse. La vendita dei materiali stessi è fatta a corpo e non a misura. I materiali posti in vendita vengono ceduti nello stato in cui si trovano, presumendo l'Amministrazione che ciascun offerente abbia, innanzi di fare la propria offerta, verificato sul posto ove essi trovansi, l'entità, la qualità e lo stato di conservazione dei materiali stessi.

2) L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete di aumento del prezzo base d'asta secondo la procedura regolata dagli articoli 63, 66, 73-a, 76, 77 del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

3) Per poter essere ammessi all'asta gli offerenti dovranno presentare all'Intendenza di finanza suddetta, prima del giorno fissato per gli incanti, ed in ogni modo non dopo le ore 10 del giorno 6 giugno 1940, al fine di comprovare la loro capacità giuridica ad obbligarsi, il certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore a tre mesi a quella dell'asta; e se trattasi di società commerciale, un certificato della cancelleria del Tribunale o del Consiglio provinciale delle corporazioni da cui risulti che la società è legalmente costituita, che furono adempiute le formalità di cui all'art. 90 e seguenti del Codice di commercio, e che la persona che si presenta alla gara ha la facoltà di obbligare legalmente la società. I documenti di cui sopra dovranno essere legalizzati se non rilasciati nella provincia di Pola.

4) I concorrenti dovranno inoltre comprovare per essere ammessi alla gara, di aver eseguito presso una delle Sezioni di R. Tesoreria provinciale del Regno un deposito provvisorio in numerario, ovvero in titoli ed effetti pubblici, a garanzia dell'offerta, per l'ammontare indicato appresso, e corrispondente al quinto del prezzo base dell'asta per ciascun lotto.

5) Il deposito in titoli dello Stato sarà, agli effetti dell'asta, considerato valido solo quando, ragguagliato al valore di borsa che i titoli avranno il giorno precedente a quello in cui è stato eseguito il deposito, risulti sufficiente.

6) Gli offerenti dovranno, inoltre, comprovare di aver effettuato presso la Sezione di R. Tesoreria di Pola il deposito in numerario dell'ammontare presuntivo delle spese contrattuali indicato nel prescritto separato per ciascun lotto.

7) Gli aspiranti saranno ammessi a concorrere anche per entrambi i lotti, salvo fornire la prova della effettuazione dei depositi prescritti per ciascun lotto.

8) Aperta l'asta su ciascun lotto, il concorrente rimette in piego chiuso al presidente la propria offerta, presentando a parte la prova degli eseguiti depositi. L'offerta per ciascun lotto dovrà essere compilata su separato foglio bollato da L. 6, recante la firma dell'offerente, e se trattasi di società commerciale quella del suo legale rappresentante autorizzato ad impegnare validamente la società a tenore dei documenti esibiti, ed essere espressa nei seguenti termini: «Per l'acquisto delle locomotive ed altri materiali di ferro della soppressa ferrovia Trieste-Parenzo costituenti il . . . . lotto dell'avviso d'asta del 9 maggio 1940-XVIII dichiaro di accettare le condizioni tutte previste nell'avviso d'asta suddetto e capitolato di oneri in esso richiamato, ed offro per questo lotto n. . . sul prezzo base d'asta fissato in L. . . . . l'aumento di L. . . . . ». L'aumento dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere; qualora fosse scritto anche in cifre e risultasse una discordanza fra la somma in cifra e quella in lettere, si riterrà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione. Saranno dichiarate senz'altro nulle le offerte che non portino l'indicazione dell'aumento in tutte lettere quelle che non siano munite di firma dell'offerente, e che contengano riserve o condizioni.

9) Le offerte possono a rischio e pericolo dei concorrenti essere anche inviate all'Intendenza suddetta a mezzo di piego postale raccomandato. In tal caso ciascuna offerta deve essere chiusa in busta suggellata con ceralacca, portante all'esterno l'indicazione del nome dell'offerente alla gara e del lotto al quale si riferisce l'offerta; e per essere valida dovrà pervenire all'Intendenza suddetta non più tardi del giorno precedente a quello dell'asta, e cioè entro il giorno 5 giugno 1940-XVIII, unitamente alla prova degli eseguiti depositi ed ai documenti indicati al n. 3 del presente avviso.

10) Sono ammesse anche offerte per procura o per persona da nominare ai sensi dell'art. 81 del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827.

11) L'asta sarà dichiarata deserta per i lotti in cui non vi saranno offerte regolari e valide di almeno due concorrenti (art. 69 regolamento di contabilità). Ove avvenga l'aggiudicazione, essa sarà definitiva impegnando il concorrente stesso fin dal momento in cui essa venne a lui favore pronunciata dal presidente dell'asta; mentre nei riguardi dell'Amministrazione venditrice sarà impegnativa solo dopo che saranno stati approvati superiormente tutti gli atti della gara.

12) Ai concorrenti che non si saranno resi aggiudicatari saranno restituiti i depositi in base ad analoga dichiarazione del presidente, attergata alla quietanza di R. Tesoreria; a coloro i quali non abbiano preso parte alla gara verrà rilasciato un certificato dichiarante che segue l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, del quale si varranno per esperire a propria cura le ulteriori pratiche di restituzione.

13) Tutte le spese di stampa, affissione, inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio degli annunci legali delle provincie di Pola e Trieste del presente avviso d'asta, nonchè tutte le spese contrattuali per imposta di registro, bollo e spese accessorie stanno proporzionalmente a carico dell'aggiudicatario di ogni lotto.

14) Il prezzo di aggiudicazione sarà pagato interamente entro il termine di dieci giorni da quello nel quale sarà stato notificato all'aggiudicatario l'intervenuta superiore approvazione del verbale di definitiva aggiudicazione. L'importo del deposito a garanzia dell'asta, fino a concorrenza della metà di esso, sarà computato in acconto del prezzo stesso, convertendo in danaro il deposito che fosse stato fatto in rendita pubblica. L'altra metà rimane a garanzia della regolare esecuzione del contratto. Il pagamento sarà effettuato presso la locale sede della Banca d'Italia — Sezione R. Tesoreria provinciale di Pola — secondo modalità che saranno indicate nel verbale di aggiudicazione.

15) I materiali venduti non potranno essere asportati, nè in tutto nè in parte, fino a quando l'aggiudicatario non ne avrà pagato l'intero prezzo. Tutti i lavori di ricupero e di asportazione dei materiali dovranno essere compiuti entro 30 (trenta) giorni dall'inizio dei lavori medesimi, il quale inizio avrà luogo dopo il pagamento dell'intero prezzo, ed entro i termini stabiliti dal capitolato di oneri.

16) L'aggiudicatario s'impegnerà, per quanto riguarda i materiali siderurgici, a rispettare le norme e le prescrizioni stabilite dalla legge e dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

*Descrizione dei materiali:*

*Lotto n. 1.* — N. 8 locomotive-tender a tre sale accoppiate e sala portante posteriore, tipo 0-3-1, gruppo U; numeri di servizio 4, 8, 20, 24, 32, 33, 36, 42; a due cilindri, con distributori a cassetti semplici, forno di rame, freno a vuoto; 1 respingente centrale; diametro ruote motrici al contatto (con cerchioni nuovi) mm. 820; potenza circa HP 250; peso totale in servizio kg. 52.300; peso locomotiva vuota kg. 38.300; costruttore Ditta L. F. Krauss & C. in Linz; 1 apparecchio a vite, di ferro, per sollevamento locomotive da tonnellate 30 (Deposito

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Trieste C. M.); 1 tinia di ferro a vite per rialzo caldaie da 3 tonnellate (Deposito Trieste C. M.); 11 morse da banco (Deposito Trieste C. M.).

Tutte le otto locomotive trovansi anch'esse nella Stazione di Trieste C. M.

*Prezzo* base d'asta L. 280.000. Somme da depositare: a garanzia delle offerte L. 56.000; per spese d'asta e tasse L. 15.000.

*Lotto* 6. 5. — N. 9 locomotive-tender a 3 soli accoppiate e sala portante posteriore tipo 030-t, gruppo F; numero di servizio rispettivamente da 1 a 9, a due cilindri con distributori a cassetto; a vapore surriscaldato (surriscaldatore sistema Schmidt); forno in rame; freno a vuoto automatico e moderabile; 1 respingente centrale; potenza normale in HP, effettivi, alle ruote motrici sviluppabile con continuità alla velocità di 20 km./ora (corrispondente a 121 giri per minuto delle ruote motrici con cerchioni di 50 mm.: D = 800) HP = 300; velocità max. km./ora 30, peso totale in servizio kg. 37.000; peso a vuoto kg. 28.900; 1 pompa per pressure caldaie (Deposito Gorizia M. S.); 1 pompa a vapore per alito Werenpheng (Deposito Gorizia M. S.); 1 pompa aspirante e premente (Deposito Gorizia M. S.); 1 sega circolare con lama e tre lame (Deposito Gorizia M. S.).

Tutte le locomotive trovansi nella Stazione di Trieste C. M..

Prezzo base d'asta L. 630.000. Somme da depositare: a garanzia delle offerte L. 125.000; per spese d'asta e tasse L. 30.000.

*Avvertenze:*

Sarà proceduto a termini dell'art. 353 e 334 del Codice penale contro chiunque tentasse di impedire con violenza o minaccie, promesse o altri mezzi fraudolenti la libertà degli incanti, ovvero ne allontanasse gli offerenti.

Il presente avviso è stato in data odierna trasmesso per la inserzione alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed al Foglio annunzi legali delle Provincie di Pola e Trieste.

Pola, 9 maggio 1940-XVIII

L'Intendente: M. Giglio.

21065 (A credito).

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL XVIII CORPO D'ARMATA DI BOLZANO

### AVVISO D'ASTA

*per unico incanto con deliberamento aggiudicativo nella prima seduta, a senso degli articoli 73 lett. B) e 75 del regolamento 23 maggio 1924 n. 827 per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 6 giugno 1940-XVIII alle ore 10 avrà luogo in Bolzano presso l'Ufficio lavori del Genio del XVIII Corpo d'Armata, in Bolzano, sito in via Armando Diaz, palazzo Alti Comandi, avanti il sig. colonnello capo ufficio lavori Genio militare di Bolzano od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di ampliamento del deposito materiali Genio di Ponte d'Adige in Bolzano per l'importo di L. 1.000.000 (un milione).

Cauzione a garanzia del contratto L. 50.000 (lire cinquantamila) ridotta per le Cooperative e loro Consorzi a L. 3.500 (lire cinquemilacinquecento).

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 622 in data 15 marzo 1940-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'ufficio lavori del Genio militare appaltante non oltre le ore 12 del giorno precedente quello dell'incanto i seguenti documenti:

I documenti da presentarsi dal concorrente, sia esso una ditta individuale o una società anonima o commerciale, devono essere i seguenti:

a) certificato d'iscrizione all'albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizio costruzioni e Albo nazionale degli appaltatori - oppure copia autentica del certificato stesso;

b) certificato rilasciato dallo stesso Ministero comprovante il pagamento, per l'anno in corso della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'Albo ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui alla lettera a);

c) certificato di moralità rilasciato dal podestà del comune di residenza e legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a quattro mesi a quella della gara, al nome della persona che concorre in proprio o in nome o per conto di una ditta o società.

Le società anonime dovranno presentare inoltre:

d) certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta;

e) copia dello stato sociale;

f) il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti;

g) Certificato di iscrizione alla Confederazione fascista degli industriali, steso su carta da bollo da L. 4, di data non anteriore a tre mesi;

h) Le società commerciali devono inoltre presentare un certificato del Consiglio provinciale delle corporazioni, od altro documento legale equipollente, da cui risulti la regolare costituzione della società ed il nominativo della persona o delle persone che possono rappresentare od impegnare la società. Il certificato del C. P. C. dovrà attestare che esso venne rilasciato in base ad atti legali in possesso del Consiglio stesso e non sulle semplici denuncie delle parti.

Le società cooperative ed i consorzi di cooperative, oltre ai documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 7 e alle lettere *a*) e *b*) dovranno presentare la copia della deliberazione consigliare (autenticata da notaio) dalla quale risulti, oltre che la deliberazione a concorrere, la delega alla persona incaricata di prendere parte all'asta e firmare l'offerta ed il contratto, la delega alla persona incaricata della direzione dei lavori e la delega alla persona incaricata della riscossione dei mandati. Presenteranno inoltre il certificato di regolare iscrizione nel registro prefettizio;

i) una dichiarazione stesa su carta da bollo da L. 6, con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, ne pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e cura e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta bollata con bollo ordinario di L. 6, firmate e datate e in piego chiuso, il giorno e nell'ora stabiliti per l'asta.

Il ribasso dovrà essere espresso chiaramente oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità.

Risultando discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta, le offerte che non portino l'indicazione del ribasso in tutte le lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni, quelle scritte in lingua diversa dalla italiana e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengano in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni di legge sulla tassa da bollo, saranno valide agli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate all'autorità competente per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non esibiscano, in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare, ne firmare, nel nome di più di un concorrente.

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

[illegible] gruppo F; numero di servizio rispettivamente da 1 a 9, a due cilindri con distributori a stantuffo; a vapore surriscaldato (surriscaldatore sistema Schmidt); forno in rame; freno a vuoto automatico e moderabile; 1 respingente centrale; potenza normale in HP, effettivi, alle ruote motrici sviluppabile con continuità alla velocità di 20 km./ora (corrispondente a 121 giri per minuto delle ruote motrici con cerchioni di 90 mm. D = 800) HP = 300; velocità max km./ora 70, peso totale in servizio kg. 37.600; peso a vuoto kg. 28.600; 1 pompa per pressure caldaie (Deposito Gorizia M. S.); 1 pompa a vapore per filtro Wercnpheniz (Deposito Gorizia M. S.); 1 pompa aspirante e premente (Deposito Gorizia M. S.); 1 sega circolare con banco e tre lame (Deposito Gorizia M. S.).

Tutte le locomotive trovansi nella Stazione di Trieste C. M.

Prezzo base d'asta L. 625.000. Somme da depositare: a garanzia delle offerte L. 125.000; per spese d'asta e tasse L. 20.000.

*Avvertenze:*

Sarà proceduto a termini dell'art. 353 e 354 del Codice penale contro chiunque tentasse di impedire con violenza o minaccie, promesse o altri mezzi fraudolenti la libertà degli incanti, ovvero ne allontanasse gli offerenti.

Il presente avviso è stato in data odierna trasmesso per la inserzione alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed al Foglio annunzi legali delle Provincie di Pola e Trieste.

Pola, 6 maggio 1940-XVIII

L'intendente: M. Giglio.

21366 (A credito).

---

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL XVIII CORPO D'ARMATA DI BOLZANO

### AVVISO D'ASTA

*di unico incanto con deliberamento definitivo nella prima seduta, a senso degli articoli 73 (lett. B) e 75 del regolamento 23 maggio 1924 n. 827 per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 6 giugno 1940-XVIII alle ore 10 avrà luogo in Bolzano presso l'Ufficio lavori del Genio del XVIII Corpo d'armata, in Bolzano, sito in via Armando Diaz, palazzo Alti Comandi, avanti il sig. colonnello capo ufficio lavori Genio militare di Bolzano od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di ampliamento del deposito materiali Genio di Ponte d'Adige in Bolzano per l'importo di L. 1.000.000 (un milione).

Cauzione a garanzia del contratto L. 50.000 (lire cinquantamila) ridotta per le Cooperative e loro Consorzi a L. 5.500 (lire cinquemilacinquecento).

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 624 in data 23 marzo 1940-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'ufficio lavori del Genio militare appaltante non oltre le ore 12 del giorno 5 giugno 1940-XVIII i seguenti documenti:

I documenti da presentarsi dal concorrente, sia esso una ditta individuale o una società anonima o commerciale, devono essere i seguenti:

1) certificato d'iscrizione all'albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizio contratti e Albo nazionale degli appaltatori - oppure copia autentica del certificato stesso;

2) certificato rilasciato dallo stesso Ministero comprovante il pagamento, per l'anno in corso della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'Albo ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1 o dall'apposita bolletta.

Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda di iscrizione all'Albo nazionale degli appaltatori, per specializzazioni e classifica, idonee, e pagato la relativa tassa di concessione governativa, dovranno presentare il certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale appaltatori - attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

3) certificato del cancelliere giudiziale legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara al nome della persona, ditta o società concorrente, dal quale risulti che la ditta non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e che stessi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta;

4) copia dello stato sociale;

5) il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti;

6) Certificato di iscrizione alla Confederazione fascista degli industriali, steso su carta da bollo da L. 4, di data non anteriore a tre mesi;

6) Le società commerciali devono inoltre presentare un certificato del Consiglio provinciale delle corporazioni, od altro documento legale equipollente, da cui risulti la regolare costituzione della società ed il nominativo della persona o delle persone che possono rappresentare od impegnare la società. Il certificato del C. P. C. dovrà attestare che esso venne rilasciato in base ad atti legali in possesso del Consiglio stesso e non sulle semplici denuncie delle parti.

Le società cooperative ed i consorzi di cooperative, oltre ai documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 7 e alle lettere *a)* e *b)* dovranno presentare la copia della deliberazione consigliare (autenticata da notaio) dalla quale risulti, oltre che la deliberazione a concorrere, la delega alla persona incaricata di prendere parte all'asta e firmare l'offerta ed il contratto, la delega alla persona incaricata della direzione dei lavori e la delega alla persona incaricata della riscossione dei mandati. Presenteranno inoltre il certificato di regolare iscrizione nel registro prefettizio;

7) una dichiarazione stesa su carta da bollo da L. 6, con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso rimunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

L'amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, né pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e cura e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta bollata con bollo ordinario di L. 6, firmate e datate e in piego chiuso, il giorno e nell'ora stabiliti per l'asta.

Il ribasso dovrà essere espresso chiaramente oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità.

Risultando discrepanza tra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta, le offerte che non portino l'indicazione del ribasso in tutte le lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni, quelle scritte in lingua diversa dalla italiana e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengano in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni di legge sulla tassa da bollo, saranno valide agli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate all'autorità competente per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non esibiranno, in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare, né firmare, nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliono presentare le loro offerte il giorno dell'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di questi partiti però non si terrà conto alcuno se saranno presentati o giungeranno all'ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Le offerte potranno anche essere presentate all'ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei plichi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti, per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno fare in una sezione di R. Tesoreria provinciale del Regno il deposito cauzionale sopra stabilito.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che in titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei plichi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente seduta stante in questo primo ed unico incanto e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo, che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo stabilito nel presente avviso d'asta, purchè tale ribasso risulti superiore od almeno uguale a quello stabilito dal Ministero della guerra in apposita scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno state esaminate tutte le offerte presentate.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi alla gara, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare, a loro cura, le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso nella somma di lire trentamila (L. 30.000) salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario, od il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Roma, 15 maggio 1940-XVIII

Il capo ufficio amministrazione
Ufficiale rogante:
rag. geom. principale G. Chimaletto.

21167 (A credito).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LECCO

In ottemperanza al disposto dell'art. 36 delle Disposizioni per l'attuazione del libro I cod. civ., si fa noto che con sentenza 23 aprile 1940 registrata a Lecco, il 25 aprile 1940, sulle conformi conclusioni del P. M., il Tribunale di Lecco dichiarò l'assenza di Gatti Giovanni fu Pio nato ad Oliveto Lario.

Lecco, 6 maggio 1940-XVIII

21438 (A pagamento). Il cancelliere capo: S. Cocetti.

(2ª pubblicazione)

## COMUNICATO

Il sig. Pressgna Giovanni di Salvatore da Borra (Napoli) ha chiesto al Tribunale di Napoli la dichiarazione di morte presunta della moglie Kevserlian Kiliss in Nescianessa di Reziglar e di Nekdar, nata a Istanbul il 1905, recatasi a Marsiglia nel 1925, senza dare più notizie di sè. Si invita chiunque a darne notizie al Tribunale civile di Napoli, nei sei mesi da oggi.

tana ed ivi residente, da parte del dott. Barbaro Fiorenzo Alberto fu Vincenzo e fu Ruggiero Vita, nato il 24 agosto 1855 in Francavilla Fontana ed ivi residente, celibe; consenziente la madre dell'adottato Barbaro Vincenzo, signora Corvino Rosalia fu Alfonso.

Avv. Silvio Pepe.

21445 (A pagamento).

## ADOZIONE

Con decreto della sezione Corte di appello di Lecce del 25 aprile 1940-XVIII, è stato dichiarato farsi luogo all'adozione di Credico Maria Teresa d'Ignoti, nata in Vercelli il 22 maggio 1935, residente in Gallipoli, da parte dei coniugi Pedone Giuseppe di Salvatore, nato e residente in Gallipoli il 20 dicembre 1892 e Zullino Bianca di Francesco, nata e residente in Gallipoli il 23 dicembre 1894. E' stato decretato altresì in base all'art. 297, primo capoverso Codice civile la sostituzione del cognome « Credico » in quello dell'adottante « Pedone ».

Avv. Camillo Mottola.

21446 (A pagamento).

## ADOZIONE

Con decreto della seconda Corte di appello di Lecce del 25 aprile 1940, è stato dichiarato farsi luogo all'adozione di Genco Vittoria d'Ignoti, nata in Martina Franca il 22 dicembre 1936, residente in Monopoli, da parte dei coniugi Genco Giuseppe Domenico fu Gregorio, nato il 30 dicembre 1888 in Putignano, residente in Monopoli e Maldarizzi Maria Stella fu Cosimo, nata il 9 settembre 1894, in Mottola ed ivi residente, consenziente la tutrice della minore Genco, signora Lamanna Emma.

E' stato decretato altresì in base all'art. 297 primo capoverso C. C. la sostituzione del cognome « Genco » in quello dell'adottante « Genco ».

21447 (A pagamento). Avv. Vito Masella.

(1ª pubblicazione)

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il sig. presidente del Tribunale di Trani, con ordinanza 26 marzo 1940, su ricorso di Leoncavallo Anna, ha disposto che chiunque abbia notizie dello scomparso Leoncavallo Leonardo già domiciliato in Trani e partito per Montevideo in cerca di lavoro oltre 20 anni or sono, le faccia pervenire al Tribunale di Trani entro sei mesi, essendone richiesta dalla ricorrente la dichiarazione della presunta morte del fratello.

Trani, 22 aprile 1940-XVIII

Avv. Giovanni Trombetta.

21318 (A pagamento).

## SUNTO DI DOMANDA DI CAMBIAMENTO DI COGNOME

Con decreto del Guardasigilli, Ministro di giustizia, del 15 gennaio 1940-XVIII è stato disposta la inserzione della seguente domanda, con la quale Meschino Giovanni nato ad Ivi il 17 dicembre 1875, ed i suoi figli Amleto, Quintina, Alfredo, Benedetto, Marianna, Alfonso e Giuseppe, i primi due nati ad Ivi e gli altri cinque a Sezze, tutti residenti in Sezze, hanno chiesto di essere autorizzati a cambiare il cognome « Meschino » in quello di « Meschini ». Chiunque creda di avervi interesse può fare opposizione alla domanda non oltre il termine di giorni sessanta dalla presente inserzione con atto notificato al Ministro di grazia e giustizia.

Littoria, 28 marzo 1940-XVIII

Avv. M. Giuliani.

21435 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

## CONSIGLIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TORINO

AVVISO

Si rende noto ai sensi dell'art. 37 della legge notarile 16 febbraio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che in titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente seduta stante in questo primo ed unico incanto e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo, che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo stabilito nel presente avviso d'asta, purchè tale ribasso risulti superiore od almeno uguale a quello stabilito dal Ministero della guerra in apposita scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno state esaminate tutte le offerte presentate.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi alla gara, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di scarico della cauzione a fronte della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per loro, a loro cura, le pratiche di scarico.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso nella somma di lire trentamila (L. 30000) salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario, ed il suo legale rappresentante dovrà presentarsi all'ufficio sopradetto per la stipulazione del contratto.

Roma, 21 maggio 1930-XVIII

Il capo ufficio amministrazione
Ufficiale roganto
ing. geom. principale G. Chiandretto.

21356 (A credito).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LECCO

In ottemperanza al disposto dell'art. 36 delle disposizioni per l'attuazione del libro I cod. civ., si fa noto che con sentenza 23 aprile 1930 registrata a Lecce, il 25 aprile 1930, sulle conformi conclusioni del P. M., il Tribunale di Lecce dichiarò l'assenza di Gatti Giovanni fu Pio nato ad Oliveto Lario.

Lecce, 6 maggio 1930-XVIII

21438 (A pagamento). Il cancelliere capo: S. Cocita.

(3ª pubblicazione).

## COMUNICATO

Il sig. Fresegna Giovanni di Salvatore da Bari (Napoli) fa diretto al Tribunale di Napoli la dichiarazione di morte presunta della moglie Kevorkian Elisa fu Nescianvaga di Rezigian e fu Nelidar, nata a Istambul il 1903, recatasi a Marsiglia nel 1921, senza dare più notizie di sè. Si invita chiunque a darne notizie al Tribunale civile di Napoli, nei sei mesi da oggi.

Napoli, 6 maggio 1930-XVIII

21444 (A pagamento). Avv. Oreste Dolo.

## ADOZIONE

Con decreto della sezione Corte di appello di Lecce del 28 aprile 1930, è stato dichiarato farsi luogo all'adozione del dott. Barbaro Vincenzo fu Gerardo e di Corvino Rosalia, nato il 22 agosto 1906 in Francavilla Fontana, da parte dei coniugi Pedone Giuseppe di Salvatore, nato e residente in Gallipoli il 20 dicembre 1892 e Zulimo Bianca di Francesco, nata e residente in Gallipoli il 23 dicembre 1901. E' stato decretato altresì in base all'art. 297, primo capoverso Codice civile la sostituzione del cognome «Cradoro» in quello dell'adottante «Pedone».

Avv. Carmine Mottola.

21446 (A pagamento).

## ADOZIONE

Con decreto della sezione Corte di appello di Lecce del 28 aprile 1930, è stato dichiarato farsi luogo all'adozione di Genco Vittoria d'Ignoti, nata in Martina Franca il 22 dicembre 1926, residente in Mottola, da parte dei coniugi Genco Giuseppe Domenico fu Gregorio, nato il 30 dicembre 1888 in Putignano, residente in Mottola e Mallarizzi Maria Stella fu Cosimo, nata il 9 settembre 1895 in Mottola ed ivi residente, conseguente la tutrice della minore Genco, signora Lamanna Emma.

E' stato decretato altresì in base all'art. 297 primo capoverso C. C. la sostituzione del cognome «Genco» in quello dell'adottante «Genco».

21447 (A pagamento). Avv. Vito Masella.

(1ª pubblicazione).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il sig. presidente del Tribunale di Trani, con ordinanza in data 1930, su ricorso di Leoncavallo Anna, ha disposto che chiunque abbia notizie dello scomparso Leoncavallo Leonardo già domiciliato in Trani e partito per Montevideo in cerca di lavoro oltre 30 anni or sono, le faccia pervenire al Tribunale di Trani entro sei mesi, essendosi richiesta dalla ricorrente la dichiarazione della presunta morte del fratello.

Trani, 22 aprile 1930-XVIII

Avv. Giordano Trombetta.

21448 (A pagamento).

## SUNTO DI DOMANDA DI CAMBIAMENTO DI COGNOME

Con decreto del Guardasigilli, Ministro di giustizia, del 15 gennaio 1930-XVIII è stata disposta la inserzione della seguente domanda, con la quale Meschino Giovanni nato ad Ivi il 17 dicembre 1873, ed i suoi figli Arnoldo, Quintina, Alfredo, Benedetto, Marianna, Arnoldo e Giuseppe, i primi due nati ad Ivi e gli altri cinque a Sezze, tutti residenti in Sezze, hanno chiesto di essere autorizzati a cambiare il cognome «Meschino» in quello di «Meschini». Chiunque creda di avervi interesse può fare opposizione alla domanda non oltre il termine di giorni sessanta dalla presente inserzione con atto notificato al Ministro di grazia e giustizia.

Littoria, 28 marzo 1930-XVIII

Avv. M. Grisone.

21435 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

## CONSIGLIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TORINO

AVVISO

Si rende noto ai sensi dell'art. 37 della legge notarile 16 febbraio 1913, n. 89 e 67 del relativo regolamento 10 settembre 1914, n. 1326 che con R. decreto 8 aprile 1930, reg. alla Corte dei conti il 24 aprile detto anno, il sig. Sesia dott. comm. Edoardo Regio notaio alla sede di Torino, è stato dispensato a sua domanda dall'esercizio professionale, con effetto dal giorno 6 maggio 1930-XVIII

Torino, 10 maggio 1930-XVIII

21469 (Gratuito). Il presidente: notaio: Mijno Ulrico.

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 31° — Numero 113

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 15 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-911

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, vegganst le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 22-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 1772

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 361.
Disposizioni sulla pesca . . . . . Pag. 1774

REGIO DECRETO 4 marzo 1940-XVIII, n. 363.
Approvazione del regolamento per la esecuzione dell'art. 4 del R. decreto-legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2392, e dell'art. 1 del R. decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 835, concernenti provvedimenti per la produzione della gomma da «guayule». Pag. 1774

REGIO DECRETO 29 marzo 1940-XVIII, n. 366.
Rettifica di confine fra i comuni di Ionadi e di Vibo Valentia, in provincia di Catanzaro . . . . . Pag. 1776

REGIO DECRETO 2 maggio 1940-XVIII, n. 367.
Riduzione dei periodi di anzianità richiesti per le promozioni al grado 10° dei ruoli di gruppo A e B ed al grado 11° dei ruoli di gruppo C . . . . . Pag. 1776

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite . . . . Pag. 1777

CONCORSI

Ministero dell'aeronautica: Concorso per titoli e per esami a 50 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario aeronautico . . . . . Pag. 1778

Ministero degli affari esteri: Graduatoria degli idonei nel concorso a 20 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare. . . . . Pag. 1780

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA «GAZZETTA UFFICIALE» N. 113 DEL 15 MAGGIO 1940-XVIII:

LEGGE 9 maggio 1940-XVIII, n. 368.
Ordinamento del Regio esercito.

LEGGE 9 maggio 1940-XVIII, n. 369.
Stato degli ufficiali del Regio esercito.

LEGGE 9 maggio 1940-XVIII, n. 370.
Avanzamento degli ufficiali del Regio esercito.

LEGGE 9 maggio 1940-XVIII, n. 371.
Concessione di un assegno speciale agli ufficiali del Regio esercito che lasciano il servizio permanente.

## MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ROMA - Mercoledì, 15 maggio 1940 - ANNO XVIII

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| In Roma, alla presa l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . | » 240 | 140 | 100 |
| In Roma, alla presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . | » 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi straordinari senza fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ vegganst le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 224 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 1773

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 364.
Disposizioni sulla pesca . . . . . Pag. 1774

REGIO DECRETO 4 marzo 1940-XVIII, n. 365.
Approvazione del regolamento per la esecuzione dell'art. 4 del R. decreto-legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2392, e dell'art. 1 del R. decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 835, concernenti provvedimenti per la produzione della gomma da «guayule». Pag. 1774

REGIO DECRETO 20 marzo 1940-XVIII, n. 366.
Rettifica di confine fra i comuni di Ionadi e di Vibo Valentia, in provincia di Catanzaro . . . . . Pag. 1776

REGIO DECRETO 2 maggio 1940-XVIII, n. 367.
Riduzione dei periodi di anzianità richiesti per le promozioni al grado 10° dei ruoli di gruppo A e B ed al grado 11° dei ruoli di gruppo C . . . . . Pag. 1776

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite . . . . Pag. 1777

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1940-XVIII.
Conferma in carica del Cons. naz. Tommaso Bisi a presidente dell'Alleanza Cooperativa Torinese . . . . . Pag. 1778

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dei lavori pubblici: Ruoli di anzianità del personale. Pag. 1778

Ministero delle finanze: Pubblicazione dei ruoli di anzianità. Pag. 1778

CONCORSI

Ministero dell'aeronautica: Concorso per titoli e per esami a 50 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario aeronautico . . . . . Pag. 1778

Ministero degli affari esteri: Graduatoria degli idonei nel concorso a sei posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare. . . . . Pag. 1780

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA «GAZZETTA UFFICIALE» N. 112 DEL 15 MAGGIO 1940-XVIII:

LEGGE 9 maggio 1940-XVIII, n. 368.
Ordinamento del Regio esercito.

LEGGE 9 maggio 1940-XVIII, n. 369.
Stato degli ufficiali del Regio esercito.

LEGGE 9 maggio 1940-XVIII, n. 370.
Avanzamento degli ufficiali del Regio esercito.

LEGGE 9 maggio 1940-XVIII, n. 371.
Concessione di un assegno speciale agli ufficiali del Regio esercito che lasciano il servizio permanente.

## MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

### Ricompense al valor militare

*Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1940-XVIII, registro 2 Africa Italiana, foglio 321.*

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Cavallero Ugo, generale di Corpo d'armata* - Comandante superiore delle Forze armate dell'Africa Orientale Italiana.

(1754)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 364.
**Disposizioni sulla pesca.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Qualore, per particolari circostanze locali, il derogare temporaneamente a norme regolamentari vigenti concernenti le distanze della costa, le modalità di impiego, i tempi e gli strumenti di pesca o l'attuare nuove norme potesse far realizzare aumento produttivo in una zona senza che ciò porti danno al patrimonio ittico e alle possibilità di vita di altri mestieri ivi esercitati, i comandanti di porto, capi di compartimento marittimo, potranno, con loro ordinanza, disporre tali deroghe o nuove norme temporanee.

L'ordinanza sarà emessa dietro preventiva autorizzazione del Commissariato generale per la pesca, il quale la concederà o meno sentite le Associazioni sindacali di categoria.

I provvedimenti che dovessero ridurre le distanze dalla costa per certi tipi di armamento, a tali distanze obbligati, non potranno influire sulla posizione delle unità nei riguardi della applicabilità delle leggi e regolamenti riguardanti le varie assicurazioni a favore degli equipaggi.

Per le infrazioni alle predette ordinanze, nei casi in cui esse importino limitazioni o condizioni, si applica l'ammenda da lire 200 a lire 1000.

Art. 2.

Chiunque contravviene alle disposizioni concernenti la riserva della pesca a favore dei rivieraschi, emesse dal Commissariato generale per la pesca di concerto col Ministro per le comunicazioni, è punito con l'ammenda da lire 200 a lire 1000.

E' punito con la stessa pena chiunque esercita l'industria della piscicoltura agricola nelle zone di risaia senza l'autorizzazione del Prefetto, prescritta dall'art. 2 penultimo comma, del R. decreto-legge 11 aprile 1938-XVI, n. 1183, convertito nella legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 485.

Art. 3.

Sono applicabili ai reati indicati negli articoli precedenti le disposizioni degli articoli 38, 40 e 41 del testo unico delle leggi sulla pesca approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1604, modificati dagli articoli 6 e 7 del R. decreto-legge 11 aprile 1938-XVI, n. 1183, convertito nella legge 19 gen-

Art. 4.

Al 1° comma dell'art. 7 ed al 2° comma dell'art. 33 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1604, sono sostituiti, rispettivamente, i commi che seguono:

Art. 7, comma 1°. — « E' fatto divieto di collocare reti o apparecchi fissi o mobili di pesca attraverso fiumi, torrenti, canali ed altri corsi o bacini di acque dolci o salse, occupando più della metà della larghezza del corso d'acqua o della metà del bacino. I corsi di acqua di larghezza inferiore a due metri dovranno lasciarsi liberi per un tratto in larghezza non inferiore ad un metro ».

Art. 33, comma 2°. — « Incorre nel delitto di furto ai sensi degli articoli 624 e seguenti del Codice penale chiunque peschi in acque che, per disposizioni naturali o per opere manufatte, si trovino racchiuse, in modo da impedire l'uscita del pesce tenutovi in allevamento ».

Art. 5.

Il Governo del Re è autorizzato a riunire in testo unico le disposizioni della presente legge e quelle contenute nel testo unico delle leggi sulla pesca approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1604, e nei provvedimenti successivamente emanati ad integrazione del testo unico medesimo, o riguardanti materia in esso disciplinata, coordinando le anzidette disposizioni fra loro ed, ove occorra, con le norme dei Codici penale e di procedura penale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 20 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL — TASSINARI — BOTTAI VENTURI

Visto, il Guardasigilli: GRANDI

---

REGIO DECRETO 4 marzo 1940-XVIII, n. 365.
**Approvazione del regolamento per la esecuzione dell'art. 4 del R. decreto-legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2392, e dell'art. 1 del R. decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 835, concernenti provvedimenti per la produzione della gomma da « guayule ».**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti il R. decreto-legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2392, convertito nella legge 14 aprile 1938, n. 500, ed il R. decreto-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Qualore, per particolari circostanze locali, il derogare temporaneamente a norme regolamentari vigenti concernenti le distanze della costa, le modalità di impiego, i tempi e gli strumenti di pesca o l'attuare nuove norme potesse far realizzare aumento produttivo in una zona senza che ciò porti danno al patrimonio ittico e alle possibilità di vita di altri mestieri ivi esercitati, i comandanti di porto, capi di compartimento marittimo, potranno, con loro ordinanza, disporre tali deroghe o nuove norme temporanee.

L'ordinanza sarà emessa dietro preventiva autorizzazione del Commissariato generale per la pesca, il quale la concederà o meno sentite le Associazioni sindacali di categoria.

I provvedimenti che dovessero ridurre le distanze dalla costa per certi tipi di armamento, a tali distanze obbligati, non potranno influire sulla posizione delle unità nei riguardi della applicabilità delle leggi e regolamenti riguardanti le varie assicurazioni a favore degli equipaggi.

Per le infrazioni alle predette ordinanze, nei casi in cui esse importino limitazioni o condizioni, si applica l'ammenda da lire 200 a lire 1000.

Art. 2.

Chiunque contravviene alle disposizioni concernenti la riserva della pesca a favore dei rivieraschi, emesse dal Commissariato generale per la pesca di concerto col Ministro per le comunicazioni, è punito con l'ammenda da lire 200 a lire 1000.

E' punito con la stessa pena chiunque esercita l'industria della piscicoltura agricola nelle zone di risaia senza l'autorizzazione del Prefetto, prescritta dall'art. 2 penultimo comma, del R. decreto-legge 11 aprile 1938-XVI, n. 1183, convertito nella legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 485.

Art. 3.

Sono applicabili ai reati indicati negli articoli precedenti le disposizioni degli articoli 38, 40 e 41 del testo unico delle leggi sulla pesca approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1604, modificati dagli articoli 6 e 7 del R. decreto-legge 11 aprile 1938-XVI, n. 1183, convertito nella legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 485.

Il secondo comma dell'art. 38 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1604, è sostituito dal seguente:

« Le reti e gli attrezzi da pesca che abbiano servito a commettere l'infrazione sono soggetti a sequestro per un congruo periodo di tempo che, in ogni caso, deve comprendere quello di eventuale divieto di loro uso; essi sono confiscati quando il loro uso è vietato senza distinzione di tempo e di specie ».

Art. 4

*Articolo unico.*

E' approvato l'unito regolamento, visto, d'ordine Nostro, dai Ministri per le finanze, per l'agricoltura e le foreste, per le corporazioni e per gli scambi e per le valute, per la esecuzione dell'art. 4 del R. decreto-legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2392, convertito, con modificazioni, nella legge 11 aprile 1938-XVI, n. 539, e dell'art. 1 del R. decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 835, concernenti provvedimenti per la produzione della gomma da « guayule ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — TASSINARI — RICCI — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 13.* — MANCINI

---

REGOLAMENTO

Art. 1.

La Società Agricola Industriale Gomma Anonima « S.A.I. G.A. », avente sede in Roma, autorizzata, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2392, convertito con modifica, nella legge 11 aprile 1938-XVI, n. 539, a coltivare, in esclusiva, nei territori del Regno, semi e piante di « guayule », nonchè a procedere alla estrazione della gomma da dette piante ed al relativo commercio, è ammessa, a termini dell'art. 4 del predetto R. decreto-legge ed a termini dell'art. 1 del R. decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 835, ad importare, in esenzione da dazio doganale, semi e piante di « guayule », nonchè i macchinari e materiali occorrenti alla coltivazione e alla raccolta di dette piante e alla produzione di gomma dalle medesime.

Art. 2.

Per poter fruire delle anzidette agevolezze la Società dovrà presentare istanza al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane e delle imposte indirette. Nella domanda, che sarà redatta in triplice copia, di cui una su carta legale, dovranno essere indicati:

*a*) i macchinari e materiali di cui viene chiesta la importazione, distinguendo quelli occorrenti per la coltivazione delle piante, quelli destinati alla raccolta ed infine quelli necessari alla estrazione della gomma dalle piante stesse;

*b*) le località sedi delle aziende agrarie e degli stabilimenti ove, tenuto conto dell'impiego, i macchinari e i materiali sono destinati.

Art. 4.

Le macchine e i materiali, per cui sia stato emesso il decreto Ministeriale di cui al precedente art. 3, saranno ammessi alla introduzione nel territorio del Regno in regime di temporanea importazione, sotto osservanza dei vincoli e condizioni che regolano, ai fini valutari, la importazione delle merci dall'estero.

Le operazioni di temporanea importazione saranno compiute presso la dogana che ha giurisdizione sulle aziende agrarie e sugli stabilimenti di cui all'art. 2, lett. *b*), e a garanzia delle operazioni stesse dovranno essere depositati i diritti di confine relativi, ovvero potrà essere prestata malleveria di un istituto di credito, purchè sia accettata dal contabile doganale, sotto la sua personale responsabilità.

Art. 5.

I macchinari ed i materiali importati temporaneamente sono soggetti alla vigilanza dell'Amministrazione finanziaria, finchè non siano posti in opera o impiegati in effettivo esercizio nell'Azienda o nello Stabilimento agevolato.

Le norme per la vigilanza saranno stabilite dal competente direttore capo della circoscrizione doganale, il quale prescriverà la tenuta, da parte della concessionaria, di un registro in cui saranno annotati distintamente i materiali e macchinari di pertinenza dell'azienda e quelli di pertinenza dello stabilimento.

Compiuti gli impianti nello stabilimento, il direttore capo della circoscrizione doganale disporrà che, in contraddittorio con la ditta, un funzionario di dogana proceda all'accertamento dei macchinari e materiali messi in opera, e ne rediga processo verbale.

Analogamente sarà redatto un verbale di esistenza, presso l'Azienda agricola, dei macchinari e materiali che vengono impiegati nella coltivazione e nella raccolta delle piante di guayule.

Dai verbali dovrà risultare la esplicita clausola del vincolo doganale, cui i materiali e i macchinari sono sottoposti.

Art. 6.

Il proscioglimento della garanzia prestata per le macchine e i materiali, di cui sia stato accertato il collocamento in opera o l'effettivo esercizio, con i processi verbali redatti a termini del precedente art. 5, sarà accordato dal Ministero delle finanze.

Il competente direttore capo della circoscrizione doganale disporrà che, a scarico della bolletta di temporanea importazione, venga rilasciata la bolletta di importazione in esenzione, nella quale sarà fatto conno del vincolo di cui al successivo art. 7.

Art. 7.

Qualora risultasse che le macchine ed i materiali siano comunque impiegati per scopi diversi da quelli previsti nel decreto di concessione, la Società concessionaria sarà tenuta a corrispondere senz'altro i diritti di confine, in base alla

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1938-XVI, n. 599, e dell'art. 1 del R. decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 835, concernenti provvedimenti per la produzione della gomma da « guayule ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — TASSINARI — RICCI — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 13.* — MANCINI

---

## REGOLAMENTO

### Art. 1.

La Società Agricola Industriale Gomma Anonima « S.A.I.G.A. », avente sede in Roma, autorizzata, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2282, convertito con modificazioni nella legge 11 aprile 1938-XVI, n. 599, a coltivare, in esclusiva, nei territori del Regno, semi e piante di « guayule », nonchè a procedere alla estrazione della gomma da dette piante ed al relativo commercio, è ammessa, a termini dell'art. 4 del predetto R. decreto-legge ed a termini dell'art. 1 del R. decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 835, ad importare, in esenzione da dazio doganale, semi e piante di « guayule », nonchè i macchinari e materiali occorrenti alla coltivazione e alla raccolta di dette piante e alla produzione di gomma dalle medesime.

### Art. 2.

Per poter fruire delle anzidette agevolezze la Società dovrà presentare istanza al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane e delle imposte indirette. Nella domanda, che sarà redatta in triplice copia, di cui una su carta legale, dovranno essere indicati:

*a)* i macchinari e materiali di cui viene chiesta la importazione, distinguendo quelli occorrenti per la coltivazione delle piante, quelli destinati alla raccolta ed infine quelli necessari alla estrazione della gomma dalle piante stesse;

*b)* le località sedi delle aziende agrarie e degli stabilimenti ove, tenuto conto dell'impiego, i macchinari e i materiali sono destinati.

### Art. 3.

L'esonero dal pagamento dei dazi doganali è concesso dal Ministro per le finanze, di concerto con quelli per l'agricoltura e le foreste, per le corporazioni e per gli scambi e per le valute.

Col relativo decreto sarà stabilito il termine entro il quale, sotto pena di decadenza dalla concessione, le macchine ed i materiali dovranno essere introdotti e posti in effettivo esercizio.

Condizioni che regolano, ai fini valutari, la importazione delle merci dall'estero.

Le operazioni di temporanea importazione saranno compiute presso la dogana che ha giurisdizione sulle aziende agrarie e sugli stabilimenti di cui all'art. 2, lett. *b*), e a garanzia delle operazioni stesse dovranno essere depositati i diritti di confine relativi, ovvero potrà essere prestata malleveria di un istituto di credito, purchè sia accettata dal contabile doganale, sotto la sua personale responsabilità.

### Art. 5.

I macchinari ed i materiali importati temporaneamente sono soggetti alla vigilanza dell'Amministrazione finanziaria, finchè non siano posti in opera o impiegati in effettivo esercizio nell'Azienda o nello Stabilimento agevolato.

Le norme per la vigilanza saranno stabilite dal competente direttore capo della circoscrizione doganale, il quale prescriverà la tenuta, da parte della concessionaria, di un registro in cui saranno annotati distintamente i materiali e macchinari di pertinenza dell'azienda e quelli di pertinenza dello stabilimento.

Compiuti gli impianti nello stabilimento, il direttore capo della circoscrizione doganale disporrà che, in contraddittorio con la ditta, un funzionario di dogana proceda all'accertamento dei macchinari e materiali messi in opera, e ne redigà processo verbale.

Analogamente sarà redatto un verbale di esistenza, presso l'Azienda agricola, dei macchinari e materiali che vengono impiegati nella coltivazione e nella raccolta delle piante di guayule.

Dei verbali dovrà risultare la esplicita clausola del vincolo doganale, cui i materiali e i macchinari sono sottoposti.

### Art. 6.

Il proscioglimento della garanzia prestata per le macchine e i materiali, di cui sia stato accertato il collocamento in opera o l'effettivo esercizio, con i processi verbali redatti a termini del precedente art. 5, sarà accordato dal Ministero delle finanze.

Il competente direttore capo della circoscrizione doganale disporrà che, a scarico della bolletta di temporanea importazione, venga rilasciata la bolletta di importazione in esenzione, nella quale sarà fatto cenno del vincolo di cui al successivo art. 7.

### Art. 7.

Qualora risultasse che le macchine ed i materiali siano comunque impiegati per scopi diversi da quelli previsti nel decreto di concessione, la Società concessionaria sarà tenuta a corrispondere senz'altro i diritti di confine, in base alla tariffa vigente all'atto della introduzione nel Regno.

Tali diritti saranno pure riscossi per le macchine e i materiali, che non siano stati messi in effettivo esercizio entro il termine di cui al precedente art. 3.

I funzionari di dogana e gli agenti della Regia guardia di finanza hanno la facoltà di eseguire, in qualunque momento, opportuni sopraluoghi nelle aziende e negli stabilimenti della Società, che hanno beneficiato della franchigia, per accertare la destinazione e l'impiego effettivo delle macchine e dei materiali ammessi alla importazione in franchigia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 8.

Sono a carico della Società interessata le indennità spettanti agli impiegati e agli agenti della Regia guardia di finanza per il compimento delle operazioni doganali e dei servizi di vigilanza presso le aziende e gli stabilimenti e per gli accertamenti necessari alla applicazione delle norme del presente decreto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

*Il Ministro per l'agricoltura e le foreste*
TASSINARI

*Il Ministro per le corporazioni*
RICCI

*Il Ministro per gli scambi e per le valute*
RICCARDI

---

REGIO DECRETO 29 marzo 1940-XVIII, n. 366.

**Rettifica di confine fra i comuni di Ionadi e di Vibo Valentia, in provincia di Catanzaro.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale il commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Vibo Valentia ed il podestà di Ionadi chiedono, in esecuzione delle deliberazioni 29 dicembre 1936-XV e 10 gennaio 1937-XV dei podestà dei Comuni medesimi, che quel confine intercomunale venga rettificato in conformità di apposito progetto planimetrico, vistato dall'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Catanzaro;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato provinciale di Catanzaro in adunanza dell'11 ottobre 1937-XV;

Udito il Consiglio di Stato, sezione prima, il cui parere in data 26 settembre 1939-XVII, si intende nel presente decreto riportato;

Veduti gli articoli 32, comma secondo, e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il confine fra i comuni di Vibo Valentia e di Ionadi è rettificato in conformità del surriferito progetto planimetrico, il quale, vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

REGIO DECRETO 2 maggio 1940-XVIII, n. 367.

**Riduzione dei periodi di anzianità richiesti per le promozioni al grado 10° dei ruoli di gruppo A e B ed al grado 11° dei ruoli di gruppo C.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e successive modificazioni, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive modificazioni, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I periodi di servizio richiesti dal 1° comma dell'art. 9 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, per la promozione dal grado undecimo al grado decimo dei ruoli dei gruppi *A* e *B*, ivi indicati, sono rispettivamente ridotti a tre anni per gli appartenenti al gruppo *A* ed a cinque anni per gli appartenenti al gruppo *B*, compreso il periodo di prova o di volontariato prestato ai termini dell'art. 17 dello stesso R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395.

Restano ferme le disposizioni speciali che per le promozioni al grado decimo in ruoli di gruppi *A* e *B* prevedano periodi di permanenza nel grado undecimo più brevi di quelli rispettivamente indicati nel precedente comma.

Art. 2.

Ai fini della promozione al grado decimo dei ruoli dei gruppi *A* e *B* il servizio reso nel grado undecimo, compreso il periodo di prova, e in grado superiore di altro ruolo, è valutato nei modi stabiliti alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 9 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, anche in tutti i casi di passaggio da uno ad altro ruolo diversi da quelli ivi contemplati, ma in tali casi la promozione al grado decimo non potrà aver luogo se nel nuovo ruolo non sia stato prestato servizio effettivo, compreso l'eventuale periodo di prova, per almeno un anno, ove trattisi di ruolo di gruppo *A*, e per almeno due anni, ove trattisi di ruolo di gruppo *B*, fermo il disposto dell'ultimo comma del citato articolo 9.

Art. 3.

Nel conferimento delle promozioni al grado nono dei ruoli di gruppo *A* regolate dall'art. 1 del R. decreto 20 novembre 1930-VIII, n. 1182, la riserva di anzianità, prevista dall'ultimo comma dell'art. 9 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, è conservata nel grado medesimo qualora non sia stata sciolta nel grado decimo, e vanno tenuti scoperti, nello

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sullo decreto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

*Il Ministro per l'agricoltura e le foreste*
TASSINARI

*Il Ministro per le corporazioni*
RICCI

*Il Ministro per gli scambi e per le valute*
RICCARDI

---

REGIO DECRETO 29 marzo 1940-XVIII, n. 366.
**Rettifica di confine fra i comuni di Ionadi e di Vibo Valentia, in provincia di Catanzaro.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale il commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Vibo Valentia ed il podestà di Ionadi chiedono, in esecuzione delle deliberazioni 29 dicembre 1936-XV e 10 gennaio 1937-XV dei podestà dei Comuni medesimi, che quel confine intercomunale venga rettificato in conformità di apposito progetto planimetrico, vistato dall'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Catanzaro;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato provinciale di Catanzaro in adunanza dell'11 ottobre 1937-XV;

Udito il Consiglio di Stato, sezione prima, il cui parere in data 26 settembre 1939-XVII, si intende nel presente decreto riportato;

Veduti gli articoli 32, comma secondo, e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il confine fra i comuni di Vibo Valentia e di Ionadi è rettificato in conformità del surriferito progetto planimetrico, il quale, vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, fara parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 11 *maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 221, *foglio* 17. — MANCINI

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e successive modificazioni, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive modificazioni, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926 IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I periodi di servizio richiesti dal 1° comma dell'art. 9 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, per la promozione dal grado undecimo al grado decimo dei ruoli dei gruppi *A* e *B*, ivi indicati, sono rispettivamente ridotti a tre anni per gli appartenenti al gruppo *A* ed a cinque anni per gli appartenenti al gruppo *B*, compreso il periodo di prova e di volontariato prestato ai termini dell'art. 17 dello stesso R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395.

Restano ferme le disposizioni speciali che per le promozioni al grado decimo in ruoli di gruppi *A* e *B* prevedano periodi di permanenza nel grado undecimo più brevi di quelli rispettivamente indicati nel precedente comma.

Art. 2.

Ai fini della promozione al grado decimo dei ruoli dei gruppi *A* e *B* il servizio reso nel grado undecimo, compreso il periodo di prova, e in grado superiore di altro ruolo, è valutato nei modi stabiliti alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 9 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, anche in tutti i casi di passaggio da uno ad altro ruolo diversi da quelli ivi contemplati, ma in tali casi la promozione al grado decimo non potrà aver luogo se nel nuovo ruolo non sia stato prestato servizio effettivo, compreso l'eventuale periodo di prova, per almeno un anno, ove trattisi di ruolo di gruppo *A*, e per almeno due anni, ove trattisi di ruolo di gruppo *B*, fermo il disposto dell'ultimo comma del citato articolo 9.

Art. 3.

Nel conferimento delle promozioni al grado nono dei ruoli di gruppo *A* regolate dall'art. 1 del R. decreto 20 novembre 1939-VIII, n. 1882, la riserva di anzianità, prevista dall'ultimo comma dell'art. 9 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, è conservata nel grado medesimo qualora non sia stata sciolta nel grado decimo, e vanno tenuti scoperti, nello stesso grado nono, tanti posti quanti sono gl'impiegati in cui favore è posta detta riserva di anzianità.

Il personale di grado decimo dei ruoli di gruppo *A* che sia preterm esso nella promozione al grado nono, qualora successivamente venga promosso sarà collocato nel grado nono dopo l'ultimo del pari grado promosso prima di lui, ma se alcuno degli impiegati che lo precedono in ruolo sia stato nominato con riserva di anzianità a favore di altri che lo precedevano in grado inferiore al nono, anche la promozione prevedita da questo comma è disposta con la medesima riserva di anzianità a favore delle persone sopra indicate.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 4.

Ai fini del compimento dei due anni di effettivo servizio richiesti dall'art. 12 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, per la promozione al grado dodicesimo del personale appartenente al gruppo C, si tiene conto anche del periodo di prova e si computa, per intero, l'eventuale servizio prestato in altri ruoli di gruppo C.

Art. 5.

All'art. 23 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, è sostituito il seguente:

« Le promozioni al grado undecimo dei ruoli appartenenti al gruppo C sono conferite agli impiegati del grado dodicesimo dello stesso ruolo per un terzo dei posti in seguito ad esame di concorso, e per gli altri due terzi per anzianità congiunta al merito su designazione del Consiglio di amministrazione.

« Sono ammessi all'esame di concorso gli impiegati i quali alla data del decreto che indice l'esame abbiano compiuto almeno sette anni di effettivo servizio complessivamente nei gradi dodicesimo e tredicesimo, tenuto altresì conto dell'eventuale periodo di prova o di alunnato, salvo che sia diversamente disposto da norme speciali e sempre che, a giudizio del Consiglio di amministrazione, abbiano dimostrato capacità, diligenza e buona condotta.

« Le promozioni per anzianità congiunta al merito sono conferite a coloro che abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio, computato nel modo di cui al comma precedente, salvo che sia diversamente disposto da norme speciali.

« Ai fini del compimento dei periodi di servizio previsti da questo articolo per l'ammissione agli esami e per la promozione al grado undecimo dei ruoli di gruppo C, il servizio prestato in altri ruoli di detto gruppo è valutato per intero.

« Per gli impiegati provenienti dai sottufficiali del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica, della Regia guardia di finanza e degli altri Corpi armati a servizio dello Stato, nominati in base ai diritti loro concessi dalle norme vigenti, i termini di cui ai precedenti commi secondo e terzo sono ridotti di quattro anni.

« I vincitori dell'esame di concorso hanno la precedenza sui quelli promossi per anzianità congiunta al merito.

« Il precedente comma non si applica per le promozioni ai posti di grado undecimo vacanti alla data di entrata in vigore del presente decreto ».

Art. 6.

I periodi minimi di servizio per la promozione al grado decimo dei gruppi *A* e *B*, previsti dall'art. 104 del Regio decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3084, e successive estensioni, sono stabiliti in un anno per il gruppo *A* e in due anni per il gruppo *B*, compreso il periodo di prova.

Le riduzioni dell'anzianità di servizio per la promozione al grado decimo dei gruppi *A* e *B*, previste dalle disposizioni in ogni caso, è necessario che siano trascorsi almeno due anni dalla data in cui gli impiegati entrarono effettivamente a far parte del ruolo al quale appartengono, tenuto conto, ai fini del compimento del biennio, dell'eventuale periodo di prova o di alunnato.

Art. 7.

Il presente decreto, che non è applicabile al personale dell'Amministrazione ferroviaria, entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

*Visto, il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 36.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 28 settembre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1939-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 126, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visto il R. decreto 29 febbraio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 29 marzo 1940-XVIII, registro n. 4 Marina, foglio n. 248, col quale furono apportate alcune modificazioni al R. decreto 28 settembre 1939-XVII;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

n. 2389, per la promozione al grado dodicesimo del personale appartenente al gruppo *C*, si tiene conto anche del periodo di prova e si computa, per intero, l'eventuale servizio prestato in altri ruoli di gruppo *C*.

Art. 5.

All'art. 23 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, è sostituito il seguente:

« Le promozioni al grado undecimo dei ruoli appartenenti al gruppo *C* sono conferite agli impiegati del grado dodicesimo dello stesso ruolo per un terzo dei posti in seguito ad esame di concorso, e per gli altri due terzi per anzianità congiunta al merito su designazione del Consiglio di amministrazione.

« Sono ammessi all'esame di concorso gli impiegati i quali alla data del decreto che indice l'esame abbiano compiuto almeno sette anni di effettivo servizio complessivamente nei gradi dodicesimo e tredicesimo, tenuto altresì conto dell'eventuale periodo di prova o di alunnato, salvo che sia diversamente disposto da norme speciali e sempre che, a giudizio del Consiglio di amministrazione, abbiano dimostrato capacità, diligenza e buona condotta.

« Le promozioni per anzianità congiunta al merito sono conferite a coloro che abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio, computato nel modo di cui al comma precedente, salvo che sia diversamente disposto da norme speciali.

« Ai fini del compimento dei periodi di servizio previsti da questo articolo per l'ammissione agli esami e per la promozione al grado undecimo dei ruoli di gruppo *C*, il servizio prestato in altri ruoli di detto gruppo è valutato per intero.

« Per gli impiegati provenienti dai sottufficiali del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica, della Regia guardia di finanza e degli altri Corpi armati a servizio dello Stato, nominati in base ai diritti loro concessi dalle norme vigenti, i termini di cui ai precedenti commi secondo e terzo sono ridotti di quattro anni.

« I vincitori dell'esame di concorso hanno la precedenza su quelli promossi per anzianità congiunta al merito.

« Il precedente comma non si applica per le promozioni ai posti di grado undecimo vacanti alla data di entrata in vigore del presente decreto ».

Art. 6.

I periodi minimi di servizio per la promozione al grado decimo dei gruppi *A* e *B*, previsti dall'art. 104 del Regio decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3084, e successive estensioni, sono stabiliti in un anno per il gruppo *A* e in due anni per il gruppo *B*, compreso il periodo di prova.

Le riduzioni dell'anzianità di servizio per la promozione al grado decimo dei gruppi *A* e *B*, previste dalle disposizioni vigenti, possono cumularsi; ma in ogni caso la promozione non può essere conseguita se non siano compiuti i periodi minimi di servizio nel grado undecimo indicati nel comma precedente.

Analogamente le riduzioni dell'anzianità di servizio, previste dalle disposizioni vigenti, per l'ammissione agli esami di promozione al grado ottavo di gruppo *A*, al nono di gruppo *B* ed al grado undecimo di gruppo *C* e per la designazione per anzianità congiunta al merito per la promozione al grado undecimo di gruppo *C*, possono cumularsi; [illegible] del compimento del biennio, dell'eventuale periodo di prova o di alunnato.

Art. 7.

Il presente decreto, che non è applicabile al personale dell'Amministrazione ferroviaria, entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

*Visto, il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 52.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 28 settembre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1939-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 126, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visto il R. decreto 29 febbraio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1940-XVIII, registro n. 4 Marina, foglio n. 248, col quale furono apportate alcune modificazioni al R. decreto 28 settembre 1939-XVII;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Motopeschereccio *Nuovo Domenico* dalle ore 16 del 26 febbraio 1940-XVIII;

Motopeschereccio *S. Stefano* dalle ore 22 del 19 febbraio 1940-XVIII;

Motopeschereccio *Padre Pietro* dalle ore 16 del 28 febbraio 1940-XVIII;

Motopeschereccio *Squalo* dalle ore 12 del 17 gennaio 1940-XVIII;

Motopeschereccio *Garibaldino* dalle ore 16 del 24 dicembre 1939-XVIII;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Motopeschereccio *Impero* già *Anfitrite* dalle ore 9 del 19 gennaio 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Marina, foglio n. 160.* — COLONNA

(1790)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1940-XVIII.

**Conferma in carica del Cons. naz. Tommaso Bisi a presidente dell'Alleanza Cooperativa Torinese.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 12 maggio 1937-XV, con il quale il Cons. naz. avv. Tommaso Bisi venne nominato presidente dell'Alleanza Cooperativa Torinese per il triennio 1° maggio 1937-30 aprile 1940;

Visto il telegramma 16 aprile 1940, con il quale il prefetto di Torino esprime parere favorevole alla conferma del Cons. naz. Bisi nella carica di presidente dell'Alleanza suddetta;

Visto l'art. 5 del R. decreto-legge 29 giugno 1933, n. 995, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 241, concernente il riordinamento dell'ente morale « Alleanza Cooperativa Torinese »;

Visto l'art. 28 dello statuto dell'Alleanza;

Decreta:

Il Cons. naz. avv. Tommaso Bisi è confermato nella carica di presidente dell'Alleanza Cooperativa Torinese, per il triennio 1° maggio 1940-30 aprile 1943.

Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1795)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Ruoli di anzianità del personale**

Giusta l'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e delle Nuove costruzioni ferroviarie approvati con decreto Ministeriale 31 marzo 1939-XVII.

Gli eventuali reclami per rettifica di anzianità dovranno essere prodotti al Ministero suddetto nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente avviso.

(1814)

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'AERONAUTICA

**Concorso per titoli e per esami a 50 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario aeronautico**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 22 febbraio 1937-XV, n. 220 e le successive modificazioni;

Viste le norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica, approvate con R. decreto-legge 23 gennaio 1935-XIII, n. 314, e le successive aggiunte e modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, e successive estensioni, concernenti i titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1587;

Visto l'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a 50 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario aeronautico.

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo sanitario aeronautico possono percorrere la carriera fino al grado di maggiore generale (grado 5°).

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso, in seguito a domanda, i cittadini italiani, non appartenenti alla razza ebraica, laureati in medicina e chirurgia ed abilitati all'esercizio della professione e che soddisfino inoltre alle condizioni seguenti:

1) essere iscritti al Partito Nazionale Fascista;

2) non avere oltrepassato il 32° anno di età alla data del presente decreto.

Detto limite è aumentabile:

a) di quattro anni per coloro che risultino regolarmente e senza interruzione iscritti al Partito Nazionale Fascista, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per coloro che, in possesso del brevetto di ferito per la causa nazionale, per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa di ferite, anche se posteriore alla Marcia su Roma;

b) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra loro, purchè complessivamente non si superi il 45° anno di età alla data del presente decreto;

3) risultare di buona condotta politica e privata e appartenere a famiglia di insensurabile moralità;

4) avere l'idoneità fisica per il servizio militare incondizionato in patria ed in colonia, e l'idoneità al volo, almeno come passeggero. L'accertamento della idoneità fisica per il servizio militare e per quello dell'idoneità al volo verrà fatto mediante visita sanitaria alla quale i concorrenti saranno sottoposti a cura del Ministero dell'aeronautica, prima dell'inizio degli esami. Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello.

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Marina, foglio n. 160.* — COLONNA

(1790)

---

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1940-XVIII.

**Conferma in carica del Cons. naz. Tommaso Bisi a presidente dell'Alleanza Cooperativa Torinese.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 12 maggio 1937-XV, con il quale il Cons. naz. avv. Tommaso Bisi venne nominato presidente dell'Alleanza Cooperativa Torinese per il triennio 1° maggio 1937-30 aprile 1940;

Visto il telegramma 16 aprile 1940, con il quale il prefetto di Torino esprime parere favorevole alla conferma del Cons. naz. Bisi nella carica di presidente dell'Alleanza suddetta;

Visto l'art. 5 del R. decreto legge 29 giugno 1933, n. 995, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 241, concernente il riordinamento dell'ente morale « Alleanza Cooperativa Torinese »;

Visto l'art. 28 dello statuto dell'Alleanza;

Decreta:

Il Cons. naz. avv. Tommaso Bisi è confermato nella carica di presidente dell'Alleanza Cooperativa Torinese, per il triennio 1° maggio 1940-30 aprile 1943.

Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

*p. Il Ministro*: AMICUCCI

(1795)

---

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Ruoli di anzianità del personale**

Giusta l'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e delle Nuove costruzioni ferroviarie approvati con decreto Ministeriale 31 marzo 1938-XVII.

Gli eventuali reclami per rettifica di anzianità dovranno essere prodotti al Ministero suddetto nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente avviso.

(1814)

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Pubblicazione dei ruoli di anzianità**

Agli effetti ed ai sensi dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ha provveduto alla pubblicazione a stampa dei ruoli di anzianità dei propri impiegati secondo la situazione al 1° gennaio 1940.

(1815)

---

**Concorso per titoli e per esami a 50 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario aeronautico**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 22 febbraio 1937-XV, n. 220 e le successive modificazioni;

Viste le norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica, approvate con R. decreto-legge 23 gennaio 1935-XIII, n. 314, e le successive aggiunte e modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, e successive estensioni, concernenti i titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1587;

Visto l'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a 50 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario aeronautico.

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo sanitario aeronautico possono percorrere la carriera fino al grado di maggiore generale (grado 5°).

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso, in seguito a domanda, i cittadini italiani, non appartenenti alla razza ebraica, laureati in medicina e chirurgia ed abilitati all'esercizio della professione e che soddisfino inoltre alle condizioni seguenti:

1) essere inscritti al Partito Nazionale Fascista;

2) non avere oltrepassato il 32° anno di età alla data del presente decreto.

Detto limite è aumentabile:

a) di quattro anni per coloro che risultino regolarmente e senza interruzione inscritti al Partito Nazionale Fascista, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per coloro che, in possesso del brevetto di ferito per la causa nazionale, per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1923, risultino inscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa di ferite, anche se posteriore alla Marcia su Roma;

b) di due anni nei riguardi degli esercenti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra loro, purchè complessivamente non si superi il 42° anno di età alla data del presente decreto;

3) risultare di buona condotta politica e privata e appartenere a famiglia di incensurabile moralità;

4) avere l'idoneità fisica per il servizio militare incondizionato in patria ed in colonia, e l'idoneità al volo, almeno come passeggero. L'accertamento della idoneità fisica per il servizio militare e per quello dell'idoneità al volo verrà fatto mediante visita sanitaria alla quale i concorrenti saranno sottoposti a cura del Ministero dell'aeronautica, prima dell'inizio degli esami. Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello.

Art. 4.

Le domande di ammissione, sottoscritte di pugno dal concorrente, dovranno essere redatte in carta bollata da lire 6 e pervenire al Ministero dell'aeronautica (Direzione generale personale militare, Ufficio concorsi sez. 1ª) non oltre il 60° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti:

Il documento comprovante l'inscrizione al Partito Nazionale Fascista (in carta bollata da L. 4 rilasciato dal segretario - o dal vice segretario se trattasi di capoluogo di provincia - del competente Fascio di combattimento e vistato dal segretario o dal vice segretario

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

federale o dal segretario federale amministrativo della provincia a cui il Fascio appartiene) attestante l'appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti e indicante l'anno, il mese e il giorno della inscrizione. Qualora tale certificato sia presentato anche ai fini della proroga sul limite massimo di età, esso deve rispondere inoltre ai seguenti requisiti:

*a*) contenere l'espressa menzione, anche se negativa, delle eventuali interruzioni;

*b*) essere rilasciato personalmente dal competente segretario federale (senza possibilità di sostituzione con altra firma);

*c*) essere ratificato dal Ministro segretario del Partito Nazionale Fascista o dai Vice segretari, che sono autorizzati a firmare atti ufficiali del Partito.

I cittadini italiani residenti all'estero dovranno presentare il certificato di inscrizione ai Fasci italiani all'estero. Questo ultimo certificato, redatto su carta legale, deve essere firmato personalmente dal segretario del Fasci all'estero competente, ovvero dal Segretario generale o da uno degli ispettori dei Fasci all'estero.

Dovrà inoltre soddisfare ai requisiti di cui alle precedenti lettere *a*) e *b*) quando sia prodotto anche ai fini della proroga sul limite massimo di età;

2) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal prefetto ovvero - qualora l'atto sia stato desunto dai registri di cittadinanza e rilasciato dall'ufficiale di stato civile - dal presidente del tribunale competente ovvero dal pretore del mandamento, nella cui circoscrizione si trova il comune nel quale l'atto proviene;

3) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato) legalizzato dal presidente del tribunale oppure dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il comune dal quale l'atto proviene, rilasciato ai sensi del R. decreto 9 luglio 1939-XVII, n. 1238;

4) certificato di stato libero (per i celibi) o stato di famiglia (per gli ammogliati) legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il comune dal quale l'atto proviene;

5) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del comune ove il concorrente ha il domicilio o la sua abituale residenza, vistato per conferma dal prefetto.

6) certificato generale del casellario giudiziale, debitamente legalizzato, rilasciato dalla Regia procura del luogo di nascita del candidato;

7) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa, compresi tra questultimi i candidati che siano stati arruolati dai consigli di leva ancorchè non abbiano prestato servizio militare), oppure certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, rilasciati dal podestà del comune in cui il candidato ha il domicilio, per coloro che per qualsiasi motivo non siano stati ancora arruolati dai consigli di leva;

8) diploma originale di laurea, o copia notarile del medesimo debitamente legalizzata, oppure certificato di laurea, vistato dal rettore dell'università, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato a richiesta dell'Amministrazione, col relativo diploma originale;

9) uno o più certificati attestanti:

*a*) i punti riportati negli esami speciali in tutte le materie del corso di studi universitari fino alla laurea;

*b*) il punto conseguito nella laurea.

10) certificato comprovante di aver sostenuto con esito favorevole gli esami di Stato per i concorrenti che si sono laureati nell'anno 1925 o posteriormente ed il relativo punto;

11) fotografia recente con firma del candidato, autenticata da un Regio notaio o dal podestà del comune in cui l'aspirante ha il domicilio o la sua abituale residenza, oppure, se il candidato è in servizio militare, autenticata dal comandante del Corpo od Ente dal quale egli dipende.

12) documenti che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono a parità di merito i titoli preferenziali di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176 e successive estensioni. Coloro i quali siano in possesso del brevetto della Marcia su Roma o di ferito per la causa fascista debbono produrre il brevetto stesso in originale o in copia autenticata da un Regio notaio e debitamente legalizzata, ovvero un certificato del Segretario o Vice segretario del Partito Nazionale Fascista che attesti che l'interessato è in possesso del brevetto stesso.

I documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo. Per i certificati rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma non è necessaria la legalizzazione.

I documenti di cui ai nn. 1), 2), 3), 4), 5), 6) e 7) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del predetto decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Qualora però il concorrente abbia titoli agli aumenti di età, previsti per i coniugati (con o senza prole) o per i vedovi con prole, lo stato di famiglia dovrà essere rilasciato con riferimento alla composizione della medesima alla data di scadenza del presente concorso, e dovrà pervenire al Ministero inderogabilmente non più tardi del 15° giorno successivo a quello della scadenza medesima.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 5) e 6), ma dovranno allegare alla domanda un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale essi dipendono, comprovante la loro qualità all'atto della presentazione della domanda.

I concorrenti che risiedono nei territori dell'Africa Orientale italiana o all'estero potranno far pervenire, sempre entro il termine di cui al presente articolo, la sola domanda, corredata da una dichiarazione rilasciata dall'autorità militare o civile o consolare del luogo di residenza, attestante che il concorrente stesso alla data della domanda risiedeva effettivamente in Colonia o all'estero.

Tutti gli altri documenti dovranno in ogni caso pervenire al Ministero non più tardi del 30° giorno successivo a quello della scadenza del concorso.

La data di arrivo della domanda e dei documenti risulta dal bollo di ufficio, e non è ammessa altra prova in contrario, come pure non è ammesso il riferimento a documentazione presentata presso altra Amministrazione.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito; la mancanza o la irregolarità formale anche di uno solo dei documenti prescritti comporta l'esclusione del candidato dal concorso.

Art. 5.

Il Ministero dell'aeronautica, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, ed in qualunque stadio del concorso, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso, o dalla nomina, senza addurne i motivi, coloro che, a suo giudizio insindacabile, non ritenesse di dover ammettere a far parte della Regia aeronautica.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo in Roma nel giorni di cui sarà data comunicazione, con avviso personale, ai singoli candidati.

Essi consisteranno in una prova scritta ed in prove orali secondo l'annessa tabella e relativi programmi.

Art. 7.

La commissione di esame sarà nominata con apposito decreto: essa potrà suddividersi in due o più sottocommissioni per le prove orali.

In ogni caso, alla assegnazione dei punti ed alla compilazione della graduatoria finale procederà la commissione riunita in seduta plenaria.

I punti per ciascuna prova saranno espressi in ventesimi.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire in ciascuna prova almeno 12/20.

La graduatoria finale di merito sarà compilata in base alla somma dei punti riportati nella prova scritta e in quelle orali.

Tale somma sarà moltiplicata per il coefficiente 3.

Al suddetto prodotto saranno aggiunti i punti che la commissione giudicherà dare ai titoli presentati dal candidato.

I punti da assegnarsi per i titoli sono complessivamente da 0 a 20.

Per ogni anno compiuto di lodevole servizio presso Enti della Regia aeronautica sarà computato un punto.

Ogni diploma di specializzazione o di perfezionamento, ottenuto [illegible] presso istituti dalle Regie università

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

c) essere ratificato dal Ministro segretario del Partito Nazionale Fascista o dai Vice segretari, che sono autorizzati a firmare atti ufficiali del Partito.

I cittadini italiani residenti all'estero dovranno presentare il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero. Questo ultimo certificato, redatto su carta legale, deve essere firmato personalmente dal segretario dei Fasci all'estero competente, ovvero dal Segretario generale o da uno degli ispettori dei Fasci all'estero.

Dovrà inoltre soddisfare ai requisiti di cui alle precedenti lettere *a*) e *b*) quando sia prodotto anche ai fini della proroga sul limite massimo di età.

2) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal prefetto ovvero - qualora l'atto sia stato desunto dai registri di cittadinanza e rilasciato dall'ufficiale di stato civile - dal presidente del tribunale competente ovvero dal pretore del mandamento, nella cui circoscrizione si trova il comune dal quale l'atto proviene;

3) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato) legalizzato dal presidente del tribunale oppure dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il comune dal quale l'atto proviene, rilasciato ai sensi del R. decreto 9 luglio 1939-XVII, n. 1238.

4) certificato di stato libero (per i celibi) o stato di famiglia (per gli ammogliati) legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il comune dal quale l'atto proviene;

5) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del comune ove il concorrente ha il domicilio o la sua abituale residenza, vistato per conferma dal prefetto;

6) certificato generale del casellario giudiziale, debitamente legalizzato, rilasciato dalla Regia procura del luogo di nascita del candidato;

7) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa, compresi tra quest'ultimi i candidati che siano stati arruolati dai consigli di leva ancorchè non abbiano prestato servizio militare), oppure certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, rilasciati dal podestà del comune in cui il candidato ha il domicilio, per coloro che per qualsiasi motivo non siano stati ancora arruolati dai consigli di leva;

8) diploma originale di laurea, o copia notarile del medesimo debitamente legalizzata, oppure certificato di laurea, vistato dal rettore dell'università, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato a richiesta dell'Amministrazione, col relativo diploma originale;

9) uno o più certificati attestanti:

*a*) i punti riportati negli esami speciali in tutte le materie del corso di studi universitari fino alla laurea;

*b*) il punto conseguito nella laurea.

10) certificato comprovante di aver sostenuto con esito favorevole, gli esami di Stato (per i concorrenti che si sono laureati nell'anno 1925 e posteriormente) ed il relativo punto;

11) fotografia recente con firma del candidato, autenticata da un Regio notaio o dal podestà del comune in cui l'aspirante ha il domicilio o la sua abituale residenza, oppure, se il candidato è in servizio militare, autenticata dal comandante del Corpo od Ente dal quale egli dipende;

12) documenti che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono a parità di merito i titoli preferenziali di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1931, n. 1175, e successive estensioni. Coloro i quali siano in possesso del brevetto della Marcia su Roma o di ferito per la causa fascista debbono produrre il brevetto stesso in originale o in copia autenticata da un Regio notaio e debitamente legalizzata, ovvero un certificato del Segretario o Vice segretario del Partito Nazionale Fascista che attesti che l'interessato è in possesso dei suddetti brevetti;

13) ogni altro titolo di cui il concorrente sia eventualmente in possesso ai fini della formazione della graduatoria di cui all'art. 7.

Ove i titoli che possono dar luogo alle preferenze suddette siano maturati dopo il termine di scadenza del concorso, i relativi documenti potranno essere presentati fino a tutto il giorno precedente a quello dell'inizio degli esami.

Nella domanda i concorrenti dovranno elencare i documenti ed i titoli allegati, e dovranno inoltre indicare il loro preciso recapito, con obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata, al Ministero dell'aeronautica - Direzione generale del personale militare, Ufficio concorsi - Sez. 1ª).

stato di famiglia dovrà essere rilasciato con riferimento alla composizione della medesima alla data di scadenza del presente concorso, e dovrà pervenire al Ministero inderogabilmente non più tardi del 15° giorno successivo a quello della scadenza medesima.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3), 5) e 6), ma dovranno allegare alla domanda un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale essi dipendono, comprovante la loro qualità all'atto della presentazione della domanda.

I concorrenti che risiedono nei territori dell'Africa Orientale italiana o all'estero potranno far pervenire, sempre entro il termine di cui al presente articolo, la sola domanda, corredata da una dichiarazione rilasciata dall'autorità militare o civile o consolare del luogo di residenza, attestante che il concorrente stesso alla data della domanda risiedeva effettivamente in Colonia o all'estero.

Tutti gli altri documenti dovranno in ogni caso pervenire al Ministero non più tardi del 30° giorno successivo a quello della scadenza del concorso.

La data di arrivo della domanda e dei documenti risulta dal bollo di ufficio, e non è ammessa altra prova in contrario, come pure non è ammesso il riferimento a documentazione presentata presso altra Amministrazione.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito; la mancanza o la irregolarità formale anche di uno solo dei documenti prescritti comporta l'esclusione del candidato dal concorso.

Art. 5.

Il Ministero dell'aeronautica, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, ed in qualunque stadio del concorso, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso, o dalla nomina, senza addurne i motivi, coloro che, a suo giudizio insindacabile, non ritenesse di dover ammettere a far parte della Regia aeronautica.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo in Roma nei giorni di cui sarà data comunicazione, con avviso personale, ai singoli candidati.

Essi consisteranno in una prova scritta ed in prove orali secondo l'annessa tabella e relativi programmi.

Art. 7.

La commissione di esame sarà nominata con apposito decreto; essa potrà suddividersi in due o più sottocommissioni per le prove orali.

In ogni caso, alla assegnazione dei punti ed alla compilazione della graduatoria finale procederà la commissione riunita in seduta plenaria.

I punti per ciascuna prova saranno espressi in ventesimi.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire in ciascuna prova almeno 12/20.

La graduatoria finale di merito sarà compilata in base alla somma dei punti riportati nella prova scritta e in quelle orali.

Tale somma sarà moltiplicata per il coefficiente 3.

Al suddetto prodotto saranno aggiunti i punti che la commissione giudicherà dare ai titoli presentati dal candidato.

I punti da assegnarsi per i titoli sono complessivamente da 0 a 20.

Per ogni anno compiuto di lodevole servizio presso Enti della Regia aeronautica sarà computato un punto.

Ogni diploma di specializzazione o di perfezionamento, ottenuto in seguito ad esami presso cliniche ed istituti delle Regie università, in materie attinenti all'attività del sanitario militare, darà diritto ad un punto.

I rimanenti punti, a giudizio insindacabile della commissione esaminatrice, saranno dati per altri titoli scientifici di carriera:

*a*) lavori scientifici a stampa;

*b*) attestati dell'esito favorevole di concorsi;

*c*) certificati ufficiali di incarichi pubblici professionali e di tirocini pratici compiuti;

*d*) sarà assegnato un punto a coloro che hanno riportato migliori voti nei singoli esami universitari e negli esami di laurea e di Stato.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A parità di merito si applicano le norme contenute nel R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente le graduatorie dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi e successive estensioni.

Art. 8.

La nomina a tenente del Corpo sanitario aeronautico sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti classificati nella graduatoria dal 1° al 30° posto compreso e decorrerà ad ogni effetto dalla data del relativo decreto.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina stessa, da parte di uno dei vincitori, qualora lo creda del caso, si riserva la facoltà di includere, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei necessari per coprire i posti lasciati vuoti dai rinunciatari.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere il Regio assentimento per il matrimonio contratto, ai sensi dell'art. 7 del R. decreto 3 giugno 1938, n. 1562.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso, ammogliato, se non sarà ottenuto il Regio assentimento.

Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

*p. Il Ministro:* Pricolo

---

PROGRAMMI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI CONCORSO ALLA NOMINA A TENENTE MEDICO IN SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO DEL CORPO SANITARIO AERONAUTICO.

1. — *Esame scritto di igiene militare.*

Il tema da svolgere sarà estratto a sorte fra tre proposti dalla commissione. Sono concessi al massimo 8 ore per lo svolgimento sotto la sorveglianza di due o più membri della commissione. E' vietata la consultazione di libri o manoscritti e la comunicazione tra candidati.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà messa su foglio separato che sarà chiuso in busta, su cui sarà segnata l'ora della consegna.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente rossi in busta grande che sarà chiusa con apposizione di timbro di ufficio e la firma nel membro della commissione presente.

2. — *Prove pratiche sull'ammalato.*

I - Prova orale di clinica medica — II - Prova orale di clinica chirurgica.

Queste prove avranno luogo a letto del malato.

La commissione (o sottocommissione) sceglierà il caso clinico che sottoporrà all'esame del candidato. Il candidato procederà all'esame del malato, nel termine massimo di trenta minuti. Potrà prendere appunti e prendere visione dei referti diagnostici di laboratorio eseguiti e ritenuti necessari. Esporrà quindi il caso clinico illustrandone la diagnosi, la prognosi ed il trattamento curativo.

La commissione (o sottocommissione) potrà rivolgere al candidato domande su tutto quanto può avere attinenza al caso in esame.

3. — *Prova pratica di anatomia topografica.*

Questa prova ha luogo in una sala incisoria e verte su uno dei seguenti argomenti estratto a sorte dal candidato:

1) Regione della volta del cranio - Topografia cranio-cerebrale.
2) Regione parotidea.
3) Regione sopraioidea.
4) Regione sottoioidea.
5) Regione carotidea.
6) Regione sopraclaveolare.
7) Regione sterno-costale.
8) Regione antero-laterale della parete addominale.
9) Regione inguino-addominale o del canale inguinale.
10) Regione perineale anteriore.
11) Regione dell'ascella.
12) Regione deltoidea.
13) Regione del braccio (anteriore e posteriore).
14) Regione della piega del gomito ed anteriore dell'avambraccio.
15) Regione posteriore dell'avambraccio e dorsale del polso e della mano.
16) Regione anteriore del polso e palmare.
17) Regione glutea.
18) Regione inguino-femorale o crurale.
19) Regione anteriore della coscia e rotulea.
20) Regione posteriore della coscia e poplitea.
21) Regione antero-esterna della gamba e dorsale del piede.
22) Regione posteriore della gamba.
23) Regione della pianta del piede.

I numeri corrispondenti alle preparazioni che non potessero più essere eseguite, saranno esclusi dall'urna.

Il candidato procederà alla preparazione anatomica della regione assegnatagli, che dimostrerà alla commissione (o sottocommissione) mettendo in rilievo i rapporti anatomici con le relative applicazioni medico-chirurgiche, ed accennando alle più importanti operazioni chirurgiche, che possono eseguirsi sulla regione preparata.

La commissione (o sottocommissione) potrà rivolgere al candidato domande attinenti alla regione anatomica preparata.

*p. Il Ministro:* Pricolo

(1781)

---

# MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

## Graduatoria degli idonei nel concorso a sei posti di volontario nella carriera diplomatico consolare

Graduatoria dei candidati riusciti idonei nel concorso a sei posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare, bandito con decreto del 7 dicembre 1939-XVIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 dicembre 1939-XVIII, n. 301.

| | | |
|---|---|---|
| 1) | Mancini Raimondo | punti 135,20 |
| 2) | Pensa Paolo | » 133,90 |
| 3) | Mochi Marcello | » 132,80 |
| 4) | Profili Mario | » 124,30 |
| 5) | Iezzi Alberto | » 124,30 |
| 6) | Cavalletti Marcello | » 120,20 |
| 7) | Ebeneva Ali Neki | » 120,10 |
| 8) | Nuti Giampiero | » 120 — |
| 9) | Molajoni Paolo | » 119 — |
| 10) | Bagli Roberto | » 117,60 |
| 11) | Franzi Mario | » 117,45 |
| 12) | Fabbricotti Fabrizio | » 117 — |
| 13) | Alliaud Enrico | » 116,40 |
| 14) | Varalda Maurilio Guglielmo | » 116,30 |
| 15) | Tonci Ottieri della Ciaja Francesco | » 116 — |
| 16) | Ceuli Luciano | » 114,20 |
| 17) | Massimo Lancellotti Paolo Enrico | » 114,10 |
| 18) | Volpe Arrigo | » 113 — |
| 19) | Valuettaro Luigi | » 112,10 |
| 20) | Calenda Carlo | » 110,20 |
| 21) | Trabalza Folco | » 109,50 |
| 22) | De Benedictis Vincenzo | » 107 — |
| 23) | Guazzaroni Castilio | » 106,50 |

(1823)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

definitivo decreto.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina stessa, da parte di uno dei vincitori, qualora lo creda del caso, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati vuoti dai rinunciatari.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, -- nominativi, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiudere il Regio assentamento per il matrimonio centrato, ai sensi dell'art. 5 del R. decreto 2 giugno 1938, n. 1592.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso, nominativo, se non avrà ottenuto il Regio assentamento.

Roma, addì 13 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: Ducato

---

PROGRAMMI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI CONCORSO ALLA NOMINA A TENENTE MEDICO IN SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO DEL CORPO SANITARIO AERONAUTICO.

1. — *Tema scritto di igiene militare.*

Il tema da svolgere sarà estratto a sorte fra tre proposti dalla commissione. Sono concessi al massimo 8 ore per lo svolgimento sotto la sorveglianza di due o più membri della commissione. E' vietata la consultazione di libri o manoscritti e la comunicazione tra candidati.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà messa su foglio separato che sarà chiuso in busta, su cui sarà segnata l'ora della consegna.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in busta grande che sarà chiusa con apposizione di timbro di ufficio e la firma del membro della commissione presente.

2. — *Prove pratiche sull'ammalato.*

1 - Prova orale di clinica medica — II - Prova orale di clinica chirurgica.

Queste prove avranno luogo a letto del malato.

La commissione (o sottocommissione) sceglierà il caso clinico che sottoporrà all'esame del candidato. Il candidato procederà all'esame del malato, nel termine massimo di trenta minuti. Potrà prendere appunti e prendere visione dei referti diagnostici di laboratorio eseguiti e ritenuti necessari. Esporrà quindi il caso clinico illustrandone la diagnosi, la prognosi ed il trattamento curativo.

La commissione (o sottocommissione) potrà rivolgere al candidato domande su tutto quanto può avere attinenza al caso in esame.

3. — *Prova pratica di anatomia topografica.*

Questa prova ha luogo in una sala incisoria e verte su uno dei seguenti argomenti estratto a sorte dal candidato:

1) Regione della volta del cranio - Topografia cranio-cerebrale.
2) Regione parotidea.
3) Regione sopraioidea.
4) Regione sottoioidea.
5) Regione carotidea.
6) Regione della piega del gomito ed anteriore dell'avambraccio.
15) Regione posteriore dell'avambraccio e dorsale del polso e della mano.
16) Regione anteriore del polso e palmare.
17) Regione glutea.
18) Regione inguino-femorale o crurale.
19) Regione anteriore della coscia e rotulea.
20) Regione posteriore della coscia e poplitea.
21) Regione antero-esterna della gamba e dorsale del piede.
22) Regione posteriore della gamba.
23) Regione della pianta del piede.

I numeri corrispondenti alle preparazioni che non potessero più essere eseguite, saranno esclusi dall'urna.

Il candidato procederà alla preparazione anatomica della regione assegnatagli, che dimostrerà alla commissione (o sottocommissione) mettendo in rilievo i rapporti anatomici con le relative applicazioni medico-chirurgiche, ed accennando alle più importanti operazioni chirurgiche, che possono eseguirsi sulla regione preparata.

La commissione (o sottocommissione) potrà rivolgere al candidato domande attinenti alla regione anatomica preparata.

p. *Il Ministro*: Ducato

(1781)

---

# MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

## Graduatoria degli idonei nel concorso a sei posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare

Graduatoria dei candidati riusciti idonei nel concorso a sei posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare, bandito con decreto del 7 dicembre 1939-XVIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 dicembre 1939-XVIII, n. 301.

| | | |
|---|---|---|
| 1) | Manzini Raimondo | punti 135,20 |
| 2) | Pausa Paolo | » 133,90 |
| 3) | Mochi Marcello | » 132,80 |
| 4) | Profili Mario | » 131,30 |
| 5) | Iezzi Alberto | » 124,30 |
| 6) | Cavalletti Marcello | » 120,20 |
| 7) | Lobolova Alì Nasi | » 120,10 |
| 8) | Notti Giampiero | » 120 — |
| 9) | Molajoni Paolo | » 119 — |
| 10) | Bagli Roberto | » 117,60 |
| 11) | Franzi Mario | » 117,45 |
| 12) | Fabbricotti Fabrizio | » 117 — |
| 13) | Allard Enrico | » 116,50 |
| 14) | Varalda Maurilio Guglielmo | » 116,20 |
| 15) | Tonzi Ottieri della Ciaja Francesco | » 116 — |
| 16) | Conti Luciano | » 114,20 |
| 17) | Massimo Lancellotti Paolo Enrico | » 114,10 |
| 18) | Volpe Arrigo | » 113 — |
| 19) | Valdettaro Luigi | » 112,10 |
| 20) | Calenda Carlo | » 110,90 |
| 21) | Trabalza Folco | » 109,50 |
| 22) | De Benedictis Vincenzo | » 107 — |
| 23) | Guazzaroni Cosidio | » 106,60 |

(1823)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA* *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° ROMA - Mercoledì, 15 maggio 1940 - ANNO XVIII N. 113



## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 23 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi così ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1:2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengano entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della « Gazzetta Ufficiale » del « giorno feriale » immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare inserti nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro ogni per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale ».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481281. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***


## COMMERCIALI

### FONDERIA INDUSTRIALE PORDENONESE

Società anonima con sede in Pordenone

Capitale sociale L. 450.000 interamente versato

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria della società che avrà luogo il giorno 9 giugno 1940-XVIII, ore 9,30, presso la sede sociale di Pordenone, per deliberare in prima convocazione sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni in ordine al capitale sociale ai sensi dell'art. 146 del Codice di commercio;
2. Eventuale modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la stessa, le azioni presso la cassa della società.

Occorrendo la seconda convocazione, questa si intende fin d'ora fissata alle ore 10,30 dello stesso giorno e nel medesimo locale.

Pordenone, 11 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Paolo Coran.

21474 (A pagamento).

### SOC. AN. LANIFICIO CALAMAI

Sede in Firenze — Capitale sociale L. 4.500.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede in Firenze, via Sassetti 2, per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 10 ed eventualmente per il giorno successivo in seconda convocazione, nello stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

Nomina di due consiglieri in sostituzione di quelli scaduti d'ufficio.

Parte straordinaria:

Proposta di modifica agli articoli 7 e 18 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la direzione dello stabilimento in Prato, via San Paolo, entro il 25 maggio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

21476 (A pagamento).

### TRANVIE ELETTRICHE BRESCIANE

Società anonima con sede in Brescia

Capitale L. 6.000.000 interamente versato

**Convocazione di assemblea**


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunci da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunci giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annuncio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annuncio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunci giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunci.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annuncio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della « Gazzetta Ufficiale » del « giorno feriale » immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 3 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ».

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di fornire semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti, e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481681.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***


# COMMERCIALI

## FONDERIA INDUSTRIALE PORDENONESE

Società anonima con sede in Pordenone

Capitale sociale L. 45.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria della società che avrà luogo il giorno 9 giugno 1940-XVIII, ore 9,30, presso la sede sociale di Pordenone, per deliberare in prima convocazione sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni in ordine al capitale sociale ai sensi dell'art. 146 del Codice di commercio;
2. Eventuale modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la stessa, le azioni presso la cassa della società.

Occorrendo la seconda convocazione, questa si intende fin d'ora fissata alle ore 10,30 dello stesso giorno e nel medesimo locale.

Pordenone, 11 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: Paolo Coran.

21474 (A pagamento).

---

## « S.A.E.T.A. »
## Società Anonima Emporio Tessuti Affini - Torino

Sede corso G. Cesare, 6 — Capitale versato L. 1.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 6 giugno 1940, alle ore 11,30, presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di diminuzione di capitale;
2. Modifiche statutarie varie.

L'Amministratore unico.

21475 (A pagamento).

---

## SOC. AN. LANIFICIO CALAMAI

Sede in Firenze — Capitale sociale L. 4.500.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede in Firenze, via Sassetti 2, per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 10 ed eventualmente per il giorno successivo in seconda convocazione, nello stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

Nomina di due consiglieri in sostituzione di quelli scaduti d'ufficio.

Parte straordinaria:

Proposta di modifica agli articoli 7 e 18 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la direzione dello stabilimento in Prato, via San Paolo, entro il 25 maggio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

21476 (A pagamento).

---

## TRANVIE ELETTRICHE BRESCIANE

Società anonima con sede in Brescia

Capitale L. 6.000.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 4 giugno 1940, alle ore 11,30, in Brescia, presso gli uffici della Società Elettrica Bresciana in via L. da Vinci n. 26, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Raggruppamento di azioni e conseguente modifica del loro valore nominale;
2. Aumento del capitale sociale;
3. Modificazioni ed aggiunte allo statuto sociale.

Per l'intervento all'assemblea i possessori di titoli al portatore dovranno depositarli presso la cassa sociale entro il 20 maggio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

21479 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### IMMOBILIARE FUSARC SOCIETA ANONIMA

Capitale L. 630.000

E' convocata l'assemblea generale pel giugno 1940 ore 15 alla sede, viale Liegia 39 Milano, per deliberare sul bilancio 31 dicembre 1939, nomina amministratore e sindaci, determinazione dell'emolumento di questi e di quello.

L'Amministratore.

21475 (A pagamento).

---

### SOCIETA ANONIMA MANIFATTURA ITALIANA RESINE ARTIFICIALI

Sede in Piacenza

Capitale sociale L. 12.000 interamente versato

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti della Società Anonima « M.I.R.A. » sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 9 giugno 1940 alle ore 9, in Piacenza, via Cristoforo Colombo 19, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale;
2. Sostituzione nella carica di presidente del Consiglio di amministrazione;
3. Altre eventuali modifiche statutarie;
4. Eventuale seconda convocazione: 16 giugno 1940.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la sede della società entro il giorno 31 maggio p.v.

Piacenza, 11 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: Malvezzi Francesco.

21478 (A pagamento).

---

### SOCIETA VARESINA IMPRESE TRASPORTI

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 10.000.000

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 5 giugno 1940-XVIII alle ore 11 in Milano presso gli uffici della Società Edison in Foro Bonaparte n. 31, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 31 marzo 1940;
2. Bilancio dell'esercizio al 31 marzo 1940; deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratore.

Parte straordinaria:

4. Modificazioni ed aggiunte allo statuto sociale.

Per l'intervento all'assemblea i titoli al portatore dovranno essere depositati presso la cassa sociale entro il 30 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21481 (A pagamento).

---

### SOCIETA ANONIMA G. FALCONI & C.

Sede in Novara

Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 28 maggio 1940-XVIII ore 10, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio al 28 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1940-41;
5. Nomina eventuale di amministratori.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che tali figureranno nel libro soci o che abbiano depositato le azioni sociali presso la sede della società entro il giorno 25 maggio 1940-XVIII.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata al giorno 15 giugno 1940-XVIII, ore 10, nel medesimo locale.

Torino, 10 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21482 (A pagamento).

---

### GIACOMO ROMANO & FIGLI S. A.

Sede in Torino

Capitale sociale L. 3.000.000 interamente versato

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII ore 10, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale.
3. Bilancio al 28 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1940-41;
5. Nomina eventuale di amministratori.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che tali figureranno nel libro soci o che abbiano depositato le azioni sociali presso la sede della società entro il giorno 25 maggio 1940-XVIII.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata al giorno 15 giugno 1940-XVIII, ore 10, nel medesimo locale.

Torino, 10 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21482 (A pagamento).

---

### SOC. AN. CASA ELVETICA - CATANIA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale l'8 giugno 1940, ore 21, nei locali della società per deliberare sul bilancio al 31 marzo 1940 e rinnovare le cariche sociali.

21483 (A pagamento).

---

### SOCIETA ANONIMA COMMERCIO OLII MINERALI DERIVATI AUTOTRASPORTI

Sede in Salerno

Capitale sociale L. 10.000,00, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 31 maggio alle ore 9,30, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940 e deliberazioni relative;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

questi e di quello.

L'Amministratore.

21473 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA MANIFATTURA ITALIANA RESINE ARTIFICIALI

Sede in Piacenza

Capitale sociale L. 12.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima « M.I.R.A. » sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 9 giugno 1940 alle ore 9, in Piacenza, via Cristoforo Colombo 19, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale;
2. Sostituzione nella carica di presidente del Consiglio di amministrazione;
3. Altre eventuali modifiche statutarie;
4. Eventuale seconda convocazione: 16 giugno 1940.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la sede della società entro il giorno 31 maggio p.v.

Piacenza, 11 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:

Il presidente: Malvezzi Francesco.

21478 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ VARESINA IMPRESE TRASPORTI

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 10.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 5 giugno 1940-XVIII alle ore 11 in Milano presso gli uffici della Società Edison in Foro Bonaparte n. 31, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 31 marzo 1940;
2. Bilancio dell'esercizio al 31 marzo 1940; deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratore.

Parte straordinaria:

4. Modificazioni ed aggiunte allo statuto sociale.

Per l'intervento all'assemblea i titoli al portatore dovranno essere depositati presso la cassa sociale entro il 30 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21461 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA G. FALCONI & C.

Sede in Novara

Capitale sociale L. 1.200.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 3 giugno 1940, ore 15, presso la sede sociale. Seconda convocazione giorno 4 giugno 1940, ore 15, presso la sede sociale.

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.200.000 a L. 1.500.000 mediante emissione di n. 600 nuove azioni da L. 500 nominative, Banca Commerciale Italiana Novara, Credito Italiano Novara.

Novara, 10 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21480 (A pagamento).

---

## GIACOMO ROMANO & FIGLI S. A.

Sede in Torino

Capitale sociale L. 3.000.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII ore 10, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale.
3. Bilancio al 28 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1940-41;
5. Nomina eventuale di amministratori.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che tali figureranno nel libro soci o che abbiano depositato le azioni sociali presso la sede della società entro il giorno 25 maggio 1940-XVIII.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata al giorno 15 giugno 1940-XVIII, ore 10, nel medesimo locale.

Torino, 10 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21482 (A pagamento).

---

## SOC. AN. CASA ELVETICA - CATANIA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale l'8 giugno 1940, ore 21, nei locali della società per deliberare sul bilancio al 31 marzo 1940 e rinnovare le cariche sociali.

21483 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA COMMERCIO OLII MINERALI DERIVATI AUTOTRASPORTI

Sede in Salerno

Capitale sociale L. 10.000,00, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 31 maggio alle ore 9,30, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940 e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina dei sindaci;
6. Determinazione della retribuzione ai sindaci;
7. Varie eventuali.

Parte straordinaria:

Aumento di capitale sociale.

Deposito delle azioni 25 maggio 1940-XVIII

Salerno, 11 maggio 1940-XVIII

L'amministratore delegato: Picardi Alfonso.

21486 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**« L.E.C.E.T. »**
**S. A. Ligure Esercizio Cinema e Teatri**

Genova Sestri

Capitale sociale L. 351.600 interamente versato

L'assemblea della società è convocata in prima convocazione per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 14 presso lo studio del dottor prof. rag. Franco Antolini, via Cellaro 2-8/12 Genova, ed in seconda convocazione alle ore 18 dello stesso giorno, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio al 28 febbraio 1940, relazione dei sindaci e dell'amministratore unico;
2. Eventuale surroga o riconferma dell'amministratore unico;
3. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate non oltre il giorno 20 maggio presso lo studio del dott. Franco Antolini, via Cellaro 2-8/14 Genova.

Genova, 11 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21487 (A pagamento).

---

**COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI «LA PATERNA»**

Società Anonima con Sede in Milano, Corso Italia n. 19

Capitale sociale sottoscritto L. 10.000.000, versato L. 5.000.000.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti della società anonima « La Paterna » sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 3 giugno 1940-XVIII, alle ore 16, in Milano, Corso Italia n. 19 (sede sociale) per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori;
5. Determinazione degli emolumenti del collegio sindacale;
6. Nomina di un sindaco.

Milano, 10 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21488 (A pagamento).

---

**SOCIETA ANONIMA « VILLA VERDE »**

Sede in Sanremo — Capitale versato L. 25.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 16 del giorno 15 giugno 1940-XVIII, presso e nei locali della sede sociale in Sanremo, via Hope n. 2, ed eventualmente in seconda convoca per le ore 17 del medesimo giorno 15 giugno, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proroga della società dal 1° giugno 1940-XVIII al 31 maggio 1943-XXIII, e contemporanea modificazione dell'art. 3 dello statuto della società (allegato *B*) dell'atto costitutivo in data 12 dicembre 1934.

**« P.L.A.C. »**
**Produttori Latte Associati Cremona**

**Convocazione di assemblea**

I soci della società anonima cooperativa « P.L.A.C. - produttori latte associati Cremona, esistente in Cremona piazza del Comune n. 9, sono convocati in assemblea generale straordinaria, presso la sede sociale per le ore 9 del giorno 5 giugno 1940-XVIII per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di modifica degli articoli nn. 2, 8, 9, 10, 14, 15, 16, 24, 45 dello statuto sociale.

Qualora si rendesse necessaria una seconda convocazione, essa avrà luogo alle ore 10 dello stesso giorno e nello stesso luogo.

Cremona, 11 maggio 1940-XVIII

Il presidente: P. Arcari.

21489 (A pagamento).

---

**« S.A.I.R. »**
**Società Agricola Industriale Ricino**

Sede in Milano — Capitale sociale L. 500.000 versate L. 122.850.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel 1° giugno 1940-XVIII, in prima adunanza, ore 10, ed eventualmente in seconda per il successivo giorno 2, stessa ora, presso la sede sociale in Milano via Bigli n. 5, col seguente

*Ordine del giorno:*

Eventuali provvedimenti in ordine all'art. 146 codice di commercio, in relazione alla situazione finanziaria della società.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 26 maggio corr. presso la cassa sociale.

Milano, 10 maggio 1940-XVIII

Il Presidente.

21494 (A pagamento).

---

**SOCIETA ANONIMA AUTOTRASPORTI A. O. RENO**
*(in liquidazione)*

Bologna, via Guerrazzi, 10-12

E' convocata per il 31 maggio 1940-XVIII nella residenza sociale l'assemblea generale ordinaria per deliberare sul bilancio al 28 febbraio 1940 previa lettura delle relazioni dei liquidatori e dei sindaci.

Un liquidatore: Giovanni Bruzzi.

21497 (A pagamento).

---

**SOCIETA ANONIMA RIPARAZIONI E COSTRUZIONI EDILIZIE**

Sede in Samprugnano (Grosseto)

Capitale sociale L. 8.000 interamente versato

Gli azionisti della Società Anonima Riparazioni e Costruzioni Edilizie, con sede in Samprugnano, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria che sarà tenuta in Samprugnano il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 18 nell'abitazione del signor Mattei Alio per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L'assemblea della società è convocata in prima convocazione per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 15 presso lo studio del dottor prof. rag. Franco Antolini, via Cellaro 2-2/14 Genova, ed in seconda convocazione alle ore 18 dello stesso giorno, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio al 28 febbraio 1940, relazione dei sindaci e dell'amministratore unico;
2. Eventuale surroga o riconferma dell'amministratore unico;
3. Varie ed eventuali

Le azioni dovranno essere depositate non oltre il giorno 20 maggio presso lo studio del dott. Franco Antolini, via Cellaro 2-2/14 Genova.

Genova, 11 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21487 (A pagamento).

---

## COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI «LA PATERNA»

Società Anonima con Sede in Milano, Corso Italia n. 19

Capitale sociale sottoscritto L. 10.000.000, versato L. 5.000.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della società anonima «La Paterna» sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 3 giugno 1940-XVIII, alle ore 16, in Milano, Corso Italia n. 19 (sede sociale) per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori;
5. Determinazione degli emolumenti del collegio sindacale;
6. Nomina di un sindaco.

Milano, 10 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21488 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA «VILLA VERDE»

Sede in Sanremo — Capitale versato L. 25.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 16 del giorno 25 giugno 1940-XVIII, presso e nei locali della sede sociale in Sanremo, via Hope n. 2, ed eventualmente in seconda convoca per le ore 17 del medesimo giorno 25 giugno, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proroga della società dal 1° giugno 1940-XVIII al 31 maggio 1945-XXIII, e contemporanea modificazione dell'art. 3 dello statuto della società (allegato *B*) dell'atto costitutivo in data 12 dicembre 1934.

Seguirà l'assemblea ordinaria annuale per i seguenti argomenti:

1. Presentazione del bilancio sociale chiuso al 31 maggio 1940-XVIII.
2. Relazione e comunicazioni dell'amministratore unico;
3. Relazione dei sindaci;
4. Discussione ed approvazione del bilancio;
5. Nomina dei sindaci e loro retribuzione;
6. Varie ed eventuali

Sanremo, 11 maggio 1940-XVIII

Per procura dell'amministratore unico: Kellner Dora.
rag. Antonio Bestagno.

21490 (A pagamento).

---

**Società Anonima Cooperativa - P.L.A.C. - produttori latte associati Cremona**, sedente in Cremona piazza del Comune n. 9, sono convocati in assemblea generale straordinaria, presso la sede sociale per le ore 9 del giorno 5 giugno 1940-XVIII per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di modifica degli articoli nn. 2, 8, 9, 10, 14, 15, 16, 22, 43 dello statuto sociale.

Qualora si rendesse necessaria una seconda convocazione, essa avrà luogo alle ore 10 dello stesso giorno e nello stesso luogo.

Cremona, 11 maggio 1940-XVIII

Il presidente: P. Arcari.

21489 (A pagamento).

---

## «S.A.I.R.»
## Società Agricola Industriale Ricino

Sede in Milano — Capitale sociale L. 500.000 versate L. 142.800.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel 1° giugno 1940-XVIII, in prima adunanza, ore 10, ed eventualmente in seconda per il successivo giorno 2, stessa ora, presso la sede sociale in Milano via Bigli n. 5, col seguente

*Ordine del giorno:*

Eventuali provvedimenti in ordine all'art. 146 codice di commercio, in relazione alla situazione finanziaria della società.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 26 maggio corr. presso la cassa sociale.

Milano, 10 maggio 1940-XVIII

Il Presidente.

21494 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA AUTOTRASPORTI A. O. RENO

*(in liquidazione)*

Bologna, via Guerrazzi, 10-12

E' convocata per il 31 maggio 1940-XVIII nella residenza sociale l'assemblea generale ordinaria per deliberare sul Bilancio al 28 febbraio 1940 previa lettura delle relazioni dei liquidatori e dei sindaci.

Un liquidatore: Giovanni Bruzzi.

21497 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA
## RIPARAZIONI E COSTRUZIONI EDILIZIE

Sede in Samprugnano (Grosseto)

Capitale sociale L. 8.000 interamente versato

Gli azionisti della Società Anonima Riparazioni e Costruzioni Edilizie, con sede in Samprugnano, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria che sarà tenuta in Samprugnano il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 18 nell'abitazione del signor Mattei Alio per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 30 marzo 1940;
3. Scioglimento anticipato della società e sua messa in liquidazione;
4. Nomina del liquidatore e sue attribuzioni.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale in consegna all'amministratore unico

Samprugnano, 5 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Mattei Alio.

21501 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA CORELLI
(In liquidazione)

Sede in Torino, via Ricasoli n. 2

Capitale sociale L. 290.738,60, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in via Ricasoli n. 2 a Torino, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio di liquidazione al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina del collegio sindacale;
5. Varie ed eventuali.

Avranno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che risulteranno iscritti nel libro dei soci almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nel medesimo locale.

Torino, 13 maggio 1940-XVIII.

Il liquidatore.

21495 (A pagamento).

---

## « S.A.C.E.A. »
### Società Anonima Costruzioni Edilizie Abruzzi
(In liquidazione)

Sede Sulmona, corso Ovidio n. 4.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 2 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo alle ore 10 dello stesso giorno in seconda convocazione, presso la sede sociale in Sulmona, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci sul bilancio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Riduzione del capitale sociale;
3. Nomina dei sindaci;
4. Eventuali e varie.

Sulmona, 12 maggio 1940-XVIII.

Il liquidatore unico.

21496 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ OPERAZIONI FONDIARIE ITALIANA ANONIMA

Sede in Milano - Capitale sociale L. 700.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 1 giugno 1940 alle ore 15 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno.*

1. Aumento del capitale sociale a L. 900.000 e conseguente modifica dell'art. 4 dello Statuto sociale;
2. Acquisto di proprietà immobiliare.

Il deposito delle azioni deve farsi entro il 29 maggio 1940 presso la Cassa sociale.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio del XXIII esercizio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale a sensi del decreto-legge 29 luglio 1936, n. 1745, e fissazione relativo compenso.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore entro il 12 giugno presso la sede sociale o Credito Italiano e Banca Commerciale sedi di Torino, Banca Gaudenzio Sella & C. di Biella.

Il Consiglio di amministrazione.

21502 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA PIETRO PLUDERI PER LA LITOLAVORAZIONE DELLA LATTA

Sede in Milano - Capitale versato L. 350.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 3 giugno 1940-XVIII, alle ore 16,30 presso lo studio del notaio dott. Teobaldo Valagussa in Milano, via Manzoni n. 29, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno.*

Proposta di trasformazione della società in Società in nome collettivo.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno eseguirne il deposito cinque giorni liberi prima della data come sopra fissata presso la sede sociale.

L'Amministratore unico.

21501 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA DEL LATTE

Sede in Milano - Capitale L. 100.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 giugno 1940, alle ore 10,30, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 giugno alla stessa ora, presso la sede sociale in Milano, via Cardinal Federico n. 1, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno.*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Discussione ed approvazione del bilancio;
3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento;
4. Nomina del presidente del Collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, entro il 20 maggio 1940, presso la sede sociale in Milano, via Cardinal Federico n. 1.

Milano, 13 maggio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

21505 (A pagamento).

---

## « S.A.I.B. »
### Società Anonima Immobiliare Bolla

Sede in Milano, Corso Littorio n. 5 - Capitale L. 750.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 5 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, Corso del Littorio n. 5, per ivi discutere e deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 giugno 1938-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in via Ricasoli n. 2 a Torino, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio di liquidazione al 31 marzo 1938-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina del collegio sindacale;
5. Varie ed eventuali.

Avranno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che risulteranno iscritti nel libro dei soci almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 20 giugno 1938-XVIII, alle ore 10, nel medesimo locale.

Torino, 13 maggio 1938-XVIII

Il liquidatore.

21208 (A pagamento).

---

### «S.A.C.E.A.»
### Società Anonima Costruzioni Edilizie Abruzzi

*(In liquidazione)*

Sede Sulmona, corso Ovidio n. 4.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 2 giugno 1938-XVIII, alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo alle ore 16 dello stesso giorno in seconda convocazione presso la sede sociale in Sulmona, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci sul bilancio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 1937;
2. Riduzione del capitale sociale;
3. Nomina dei sindaci;
4. Eventuali e varie.

Sulmona, 12 maggio 1938-XVIII

Il liquidatore unico.

21196 (A pagamento).

---

### SOCIETÀ OPERAZIONI FONDIARIE ITALIANA ANONIMA

Sede in Milano - Capitale sociale L. 700.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 2 giugno 1938 alle ore 15 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno.*

1. Aumento del capitale sociale a L. 900.000 e conseguente modifica dell'art. 4 dello Statuto sociale;
2. Acquisto di proprietà immobiliare.

Il deposito delle azioni deve farsi entro il 29 maggio 1938 presso la Cassa sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

21203 (A pagamento).

---

### «C.I.B.O.»
### Colorificio Italiano Blen Oltremare

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono inviati ad intervenire all'assemblea ordinaria in seconda convocazione indetta per le ore 15 del 18 giugno 1938 presso la sede sociale in Torino, via Vittorio Amedeo 24, per deliberare sul seguente

3. Nomina del collegio sindacale a sensi del decreto-legge 26 luglio 1936, n. 1508, e fissazione relativo compenso.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore entro il 14 giugno presso la sede sociale o Credito Italiano e Banca Commerciale sedi di Torino, Banca Gaudenzio Sella & C. di Biella.

Il Consiglio di amministrazione.

21202 (A pagamento).

---

### SOCIETÀ ANONIMA PIETRO PLUDERI
### PER LA LITOLAVORAZIONE DELLA LATTA

Sede in Milano - Capitale versato L. 300.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 5 giugno 1938-XVIII, alle ore 16.30 presso lo studio del notaio dott. Teodoro Valgimigli in Milano, via Manzoni n. 16, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno.*

Proposta di trasformazione della società in Società in nome collettivo.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno eseguire il deposito cinque giorni liberi prima della data come sopra fissata presso la sede sociale.

L'Amministratore unico.

21201 (A pagamento).

---

### SOCIETÀ ANONIMA DEL LATTE

Sede in Milano - Capitale L. 100.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 1° giugno 1938 alle ore 10.30, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 giugno alla stessa ora, presso la sede sociale in Milano, via Cardinal Federico n. 1, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno.*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Discussione ed approvazione del bilancio;
3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento;
4. Nomina del presidente del Collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, entro il 29 maggio 1938, presso la sede sociale in Milano, via Cardinal Federico n. 1.

Milano, 13 maggio 1938-XVIII

L'Amministratore unico.

21205 (A pagamento).

---

### «S.A.I.B.»
### Società Anonima Immobiliare Bolla

Sede in Milano, Corso Littorio n. 5 - Capitale L. 750.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 5 giugno 1938-XVIII, ad ore 10, presso la sede sociale in Milano, corso del Littorio n. 5, per ivi discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno.*

1. Bilancio al 28 marzo 1938 e relazione del Collegio sindacale;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione in sostituzione dello scaduto;
4. Nomina del Collegio sindacale in sostituzione dello scaduto.

Il deposito delle azioni dovrà farsi almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale, oppure presso la sede dello spett. Banco di Roma in Milano, via Rastrello Porrone.

Il Consiglio di amministrazione.

21206 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## S. A. MANIFATTURE RIUNITE GIANI & TRONCONI

(in *liquidazione*).

Sede in Busto Arsizio - Capitale sociale L. 1.000.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della S. A. Manifatture Riunite Giani e Tronconi in liquidazione, sono convocati in seconda convocazione in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940, alle ore 8 presso lo studio del liquidatore dott. Alberto Chiari, Milano, via Dante n. 18, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno.*

1. Relazione del liquidatore, rapporto sindaci e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939.
2. Varie.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso lo studio del dott. Alberto Chiari, via Dante n. 18 Milano.

Milano, 13 marzo 1940-XVIII

Il Liquidatore.

2150? (A pagamento).

## SOC. AN. OXIL - ACHILLE BANFI

Sede in Milano - Capitale sociale L. 2.500.000, versato L. 2.250.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 18 presso la sede sociale di via Cantalupo n. 17, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno.*

1. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII; Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico e del Collegio sindacale e determinazione dei relativi emolumenti;
3. Proposta di modifica dell'art. 3 dello Statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea i portatori di azioni nominative che risultino dal libro soci almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea ed i portatori di azioni al portatore che ne facciano deposito presso la Cassa sociale nel termine di cui sopra.

In caso di mancanza del numero legale, l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno 6 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e nello stesso luogo.

Milano, 13 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

2150? (A pagamento).

## SOC. AN. LATERIZI CERTALDESE - CERTALDO

Capitale sociale L. 300.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 15 del giorno 30 maggio 1940-XVIII, in Certaldo, presso la sede sociale (stabilimento), per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 29 febbraio 1940 e del-

## S. A. MANIFATTURA ITALIANA TESSILE - BREBBIA

I signori azionisti sono invitati ad intervenire in seconda convocazione all'assemblea generale ordinaria e straordinaria indetta per il giorno 2 giugno 1940 presso la sede sociale, alle ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento;
4. Proposta di nomina di un Consiglio di amministrazione in sostituzione dell'amministratore unico uscente;
5. Proposta di aumento del capitale sociale;
6. Modificazioni allo statuto sociale.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la cassa sociale entro il 25 maggio 1940.

L'amministratore unico: Andrea Delgrande.

2150 (A pagamento).

## « S.A.M.A.R. »
## Società Anonima Magazzini Al Risparmio

Sede sociale in Napoli:
Via Vittorio Emanuele n. 47/45 - S. Brigida n. 45/48.
Capitale versato L. 500.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale, alle ore 14 del 31 maggio 1940-XVIII, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 2 giugno successivo, sempre presso la sede sociale, alle ore 10, per la discussione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 29 febbraio 1940;
3. Modifica dell'art. 1 dello statuto;
4. Varie ed eventuali.

I signori azionisti eseguano il deposito dei titoli azionari, almeno cinque giorni prima, nella cassa sociale.

Napoli, 11 maggio 1940-XVIII

L'amministratore delegato: (firma illeggibile).

2119 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA VETRERIE OPERAIE RIUNITE MODESTO BOSCHI - FIRENZE

Sede in Firenze — Capitale L. 720.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di lunedì 3 giugno 1940, alle ore 10 presso la sede sociale in Firenze, via Anton Francesco Doni n. 9.

*Ordine del giorno:*

Elezione del nuovo Consiglio di amministrazione ed eventuale mandato a questo per studiare ed attuare la divisione degli stabilimenti di Firenze e di Colle Val d'Elsa.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti della S. A. Manifatture Riunite Giani e Trecconi in liquidazione, sono convocati in seconda convocazione in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1930, alle ore 8 presso lo studio del liquidatore dott. Alberto Chiari, Milano, via Dante n. 18, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno.*

1. Relazione del liquidatore, rapporto sindaci e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1929.
2. Varie.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso lo studio del dott. Alberto Chiari, via Dante n. 18 Milano.

Milano, 13 marzo 1930-VIII

Il Liquidatore.

21507 (A pagamento).

---

## SOC. AN. OXIL - ACHILLE BANFI

Sede in Milano - Capitale sociale L. 2.500.000, versato L. 2.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale il giorno 31 maggio 1930-VIII, alle ore 18 presso la sede sociale di via Comelico n. 17, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno.*

1. Bilancio al 29 febbraio 1930-VIII, Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico e del Collegio sindacale e determinazione dei relativi emolumenti;
3. Proposta di modifica dell'art. 1 dello Statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea i portatori di azioni nominative che risultino tali dal libro soci almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea ed i portatori di azioni al portatore che ne facciano deposito presso la Cassa sociale nel termine di cui sopra.

In caso di mancanza del numero legale, l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno 6 giugno 1930-VIII alla stessa ora e nello stesso luogo.

Milano, 15 maggio 1930-VIII

L'Amministratore unico

21508 (A pagamento).

---

## SOC. AN. LATERIZI CERTALDESE - CERTALDO

Capitale sociale L. 300.000, interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 15 del giorno 30 maggio 1930-VIII, in Certaldo, presso la sede sociale (stabilimento), per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio al 29 febbraio 1930-VIII;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 29 febbraio 1930 e deliberazioni relative;
3. Remunerazioni agli amministratori;
4. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore, per partecipare all'assemblea, dovrà essere fatto almeno cinque giorni prima alla sede sociale.

Occorrendo una seconda convocazione questa rimane fissata per il giorno 31 maggio 1930-VIII, alle ore 10 nello stesso luogo.

Certaldo, 10 maggio 1930-VIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
(Firma illeggibile).

21517 (A pagamento).

---

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1929-VIII;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento;
4. Proposta di nomina di un Consiglio di amministrazione in sostituzione dell'amministratore unico uscente;
5. Proposta di aumento del capitale sociale;
6. Modificazioni allo statuto sociale.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la cassa sociale entro il 27 maggio 1930.

L'amministratore unico: Andrea Delgrande.

21590 (A pagamento).

---

## « S.A.M.A.R. »
## Società Anonima Magazzini Al Risparmio

Sede sociale in Napoli:
Via Vittorio Emanuele n. 47/43 - S. Brigida n. 43/48.
Capitale versato L. 500.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale, alle ore 24 del 31 maggio 1930-VIII, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 2 giugno successivo, sempre presso la sede sociale, alle ore 10, per la discussione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 29 febbraio 1930;
3. Modifica dell'art. 1 dello statuto;
4. Varie ed eventuali.

I signori azionisti eseguiranno il deposito dei titoli azionari, almeno cinque giorni prima, nella cassa sociale.

Napoli, 11 maggio 1930-VIII

L'amministratore delegato: (firma illeggibile).

21519 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA VETRERIE OPERAIE RIUNITE MODESTO BOSCHI - FIRENZE

Sede in Firenze — Capitale L. 750.000.

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di lunedì 2 giugno 1930, alle ore 10 presso la sede sociale in Firenze, via Anton Francesco Doni n. 9.

*Ordine del giorno:*

Elezione del nuovo Consiglio di amministrazione ed eventuale mandato a questo per studiare ed attuare la divisione degli stabilimenti di Firenze e di Colle Val d'Elsa.

Ai sensi dell'art. 27 dello statuto sociale, per intervenire all'adunanza i signori azionisti dovranno avere depositate le loro azioni entro il giorno 29 corrente presso la sede sociale, dalle ore 9 alle ore 12, e dalle ore 15 alle ore 17 di ogni giorno feriale.

Nel caso che l'assemblea andasse deserta, l'eventuale seconda convocazione è fissata per il giorno 10 giugno 1930, nello stesso luogo ed ora, ed il deposito delle azioni resterà prorogato a tutto il 5 giugno 1930.

Firenze, 13 maggio 1930-VIII

Il Consiglio di amministrazione.

21521 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti della *Società anonima G. Mancone & C.*, sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede della società in Napoli alla via rua Toscana n. 12, nel giorno 30 maggio 1940, alle ore 10 in prima convocazione, ed alle ore 18 in seconda, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio al 30 giugno 1939;
2. Scioglimento e messa in liquidazione della società e nomina dei liquidatori con relativo conferimento dei poteri;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nelle casse della società almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Napoli 11 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Gennaro Mancone.

21511 (A pagamento).

---

**PRIMO SANATORIO ITALIANO DOTT. AUSONIO ZUBIANI**

Società anonima con sede in Sondalo.
Capitale sociale L. 1692, interamente versato.

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria e straordinaria, che avrà luogo in Tirano, nello studio dell'avvocato Lucini Nicola il giorno 8 giugno 1940-XVIII, alle ore 9, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 15 marzo 1940-XVIII;
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1941-43, nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e del presidente del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

Modifica dell'art. 28 dello statuto sociale.

Sondalo, 10 maggio 1940-XVIII

Il presidente: avv. Nicola Lucini.

21516 (A pagamento).

---

**« S.A.D.A.C. » SOCIETA ANONIMA DETTAGLIANTI ACQUISTI COLLETTIVI - FOGGIA**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 2 giugno 1940-XVIII alle ore 10 presso la sede sociale in Foggia via Lucera n. 7, occorrendo seconda convocazione stesso giorno e luogo ore 12 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina di amministratori;
2. Nomina dei sindaci;
3. Varie.

Foggia, 9 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

*Ordine del giorno:*

1. Modifica di articoli dello statuto sociale;
2. Dimissioni di amministratori;
3. Ratifica di consiglieri in carica.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto entro il 5 giugno nella sede sociale.

Il presidente: Arturo Franco.

21524 (A pagamento).

---

**« M.A.C.A. »**
**SOC. AN. MAGAZZINI ARTICOLI CASALINGHI AFFINI**

Sede in Roma.
Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti della Società Anonima Magazzini Articoli Casalinghi Affini « M.A.C.A. » sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 11 in prima convocazione, nella sede sociale in Roma, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
4. Elezione delle cariche sociali;
5. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare le loro azioni a norma dell'art. 9 dello statuto sociale e al più tardi entro il 25 maggio 1940-XVIII nella cassa sociale o presso i seguenti Istituti bancari: Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banco di Napoli, Monte dei Paschi di Siena, Banco di S. Spirito.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per difetto di numero legale, gli azionisti s'intendono fin d'ora convocati in assemblea di seconda convocazione per il giorno 27 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e allo stesso luogo, per discutere il medesimo ordine del giorno.

Roma, 14 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21530 (A pagamento).

---

**« M.A.S. »**
**SOCIETA ANONIMA MAGAZZINI ALLO STATUTO**

Sede in Roma — Capitale sociale L. 1.750.000, interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti della Società Anonima Magazzini allo Statuto M.A.S. sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 10 in prima convocazione, nella sede sociale in Roma, via Pellegrino Rossi, n. 12, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
4. Elezione delle cariche sociali;
5. Varie ed eventuali

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ore 10 in prima convocazione, ed alle ore 18 in seconda, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio al 30 giugno 1939;
2. Scioglimento e messa in liquidazione della società e nomina dei liquidatori con relativo conferimento dei poteri;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nelle casse della società almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Napoli 11 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Gennaro Mancone.

21521 (A pagamento).

---

## PRIMO SANATORIO ITALIANO DOTT. AUSONIO ZUBIANI

Società anonima con sede in Sondalo.

Capitale sociale L. 1632, interamente versato.

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria e straordinaria, che avrà luogo in Tirano, nello studio dell'avvocato Lucini Nicola, il giorno 8 giugno 1940-XVIII, alle ore 9, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 15 marzo 1940-XVIII;
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1941-43, nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e del presidente del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

Modifica dell'art. 28 dello statuto sociale.

Sondalo, 10 maggio 1940-XVIII

Il presidente: avv. Nicola Lucini.

1510 (A pagamento).

---

## «S.A.D.A.C.» SOCIETA ANONIMA DETTAGLIANTI ACQUISTI COLLETTIVI - FOGGIA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 2 giugno 1940-XVIII alle ore 10 presso la sede sociale in Foggia via Isonzo n. 7, occorrendo seconda convocazione stesso giorno e luogo ore 12 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina di amministratori;
2. Nomina dei sindaci;
3. Varie.

Foggia, 9 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

1502 (A pagamento).

---

## EDUARDO FRANCO & FIGLI S. A.

**Commercio Prodotti Metallurgici**

Sede sociale Napoli, via Guglielmo Sanfelice, 49

Capitale versato L. 600.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede sociale il 9 giugno 1940-XVIII alle ore 10 per deliberare sul seguente

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto entro il 5 giugno nella sede sociale.

Il presidente: Arturo Franco.

21524 (A pagamento).

---

## «M.A.C.A.»

## SOC. AN. MAGAZZINI ARTICOLI CASALINGHI AFFINI

Sede in Roma

Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Magazzini Articoli Casalinghi Affini «M.A.C.A.» sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 11 in prima convocazione, nella sede sociale in Roma, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
4. Elezione delle cariche sociali;
5. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare le loro azioni a norma dell'art. 9 dello statuto sociale e al più tardi entro il 25 maggio 1940-XVIII nella cassa sociale o presso i seguenti Istituti bancari: Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banco di Napoli, Monte dei Paschi di Siena, Banco di S. Spirito.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per difetto di numero legale, gli azionisti s'intendono fin d'ora convocati in assemblea di seconda convocazione per il giorno 27 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e allo stesso luogo, per discutere il medesimo ordine del giorno.

Roma, 14 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21530 (A pagamento).

---

## «M.A.S.»

## SOCIETA ANONIMA MAGAZZINI ALLO STATUTO

Sede in Roma — Capitale sociale L. 1.750.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Magazzini allo Statuto M.A.S. sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 10 in prima convocazione, nella sede sociale in Roma, via Pellegrino Rossi, n. 12, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
4. Elezione delle cariche sociali;
5. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare le loro azioni a norma dell'art. 9 dello statuto sociale e al più tardi entro il 25 maggio 1940-XVIII nella cassa sociale o presso i seguenti Istituti bancari: Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banco di Napoli, Monte dei Paschi di Siena, Banco di S. Spirito.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per difetto di numero legale, gli azionisti s'intendono fin d'ora convocati in assemblea di seconda convocazione per il giorno 27 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e allo stesso luogo, per discutere il medesimo ordine del giorno.

Roma, 14 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21531 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Avviso di seconda convocazione di assemblea**

Gli azionisti dell'*Istituto Finanziario Commerciale*, soc. an. sedente in Roma, piazza Barberini 47, sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 16 del giorno 31 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVII e deliberazioni relative;
4. Nomina delle cariche sociali; emolumento ai sindaci;
5. Varie.

A norma dell'art. 20 dello statuto sociale hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti i soci che tre giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza abbiano depositato le azioni nella cassa sociale.

Roma, 13 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21529 (A pagamento).

---

**«M.G.A.»**

**SOC. AN. MAGAZZINI GENERALI ABBIGLIAMENTO**

Sede in Roma — Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti della Società Anonima Magazzini Generali Abbigliamento M.G.A. sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 12 in prima convocazione, nella sede sociale in Roma, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
4. Elezione delle cariche sociali;
5. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare le loro azioni a norma dell'art. 21 dello statuto sociale al più tardi entro il 25 maggio 1940-XVIII nella cassa sociale o presso i seguenti Istituti bancari: Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banco di Napoli, Monte dei Paschi di Siena, Banco di S. Spirito.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per difetto di numero legale, gli azionisti s'intendono fin d'ora convocati in assemblea di seconda convocazione per il giorno 27 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e allo stesso luogo, per discutere il medesimo ordine del giorno.

Roma, 14 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21552 (A pagamento).

---

**SOCIETA ANONIMA ROMANA STABILI «A.R.S.»**

Sede in Roma.

Capitale sociale L. 5.000.000, interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti della Società Anonima Romana Stabili A.R.S.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per difetto di numero legale, gli azionisti s'intendono fin d'ora convocati in assemblea di seconda convocazione per il giorno 26 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e allo stesso luogo, per discutere il medesimo ordine del giorno.

Roma, 14 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21533 (A pagamento).

---

**«S.A.I.P.»**

**SOC. AN. INDUSTRIA PESCA**

Sede in Roma — Capitale L. 1.000.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 10, nella sede sociale in Roma, piazza Barberini, 52, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio dei sindaci;
2. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti intestatari di certificati nominativi alla data del 25 maggio e coloro che avranno effettuato il deposito dei titoli al portatore presso la sede sociale, entro la data suddetta.

Roma, 14 maggio 1940-XVIII

Società Anonima Industria Pesca.

21534 (A pagamento).

---

**S. A. AMMANNATI & C.**

*(in liquidazione).*

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti della S. A. Ammannati & C., in liquidazione, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 9 ant., presso lo studio del liquidatore della società stessa rag. Salvino Serucsi in Firenze, piazza della Signoria, 7, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni del liquidatore;
2. Nomina del nuovo liquidatore;
3. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti in possesso di azioni o di certificati, dovranno depositarli entro il 24 maggio p. v. presso lo studio del liquidatore come sopra indicato.

Il Liquidatore.

21536 (A pagamento).

---

**HELLESENS ITALIANA SOC. AN. - ROMA**

Capitale sociale L. 800.000, versate L. 500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, presso la sede sociale in Roma, via Frattina, 120, p. p. per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 16, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 1 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e nello

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

codesto, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina delle cariche sociali; emolumento ai sindaci;
5. Varie.

A norma dell'art. 20 dello statuto sociale hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti i soci che tre giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza abbiano depositato le azioni nella cassa sociale.

Roma, 13 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21529 (A pagamento).

---

**«M.G.A.»**

**SOC. AN. MAGAZZINI GENERALI ABBIGLIAMENTO**

Sede in Roma — Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti della Società Anonima Magazzini Generali Abbigliamento M.G.A. sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 12 in prima convocazione, nella sede sociale in Roma, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
4. Elezione delle cariche sociali;
5. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare le loro azioni a norma dell'art. 21 dello statuto sociale al più tardi entro il 25 maggio 1940-XVIII nella cassa sociale o presso i seguenti Istituti bancari: Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banco di Napoli, Monte dei Paschi di Siena, Banco di S. Spirito.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per difetto di numero legale, gli azionisti s'intendono fin d'ora convocati in assemblea di seconda convocazione per il giorno 27 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e allo stesso luogo, per discutere il medesimo ordine del giorno.

Roma, 14 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21532 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ ANONIMA ROMANA STABILI «A.R.S.»**

Sede in Roma.

Capitale sociale L. 5.000.000, interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti della Società Anonima Romana Stabili A.R.S. sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 17 in prima convocazione nella sede sociale in Roma, via dei Falegnami n. 29, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII e deliberazioni relative;
4. Elezione cariche sociali;
5. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare le loro azioni a norma dell'art. 18 dello statuto sociale e al più tardi entro il 25 maggio 1940-XVIII nella cassa sociale.

Roma, 14 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21533 (A pagamento).

---

**«S.A.I.P.»**

**SOC. AN. INDUSTRIA PESCA**

Sede in Roma — Capitale L. 1.000.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 10, nella sede sociale in Roma, piazza Barberini, 52, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio dei sindaci;
2. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti intestatari di certificati nominativi alla data del 25 maggio e coloro che avranno effettuato il deposito dei titoli al portatore presso la sede sociale, entro la data suddetta.

Roma, 14 maggio 1940-XVIII

Società Anonima Industria Pesca.

21534 (A pagamento).

---

**S. A. AMMANNATI & C.**

*(in liquidazione).*

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti della S. A. Ammannati & C., in liquidazione, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 9 ant., presso lo studio del liquidatore della società stessa rag. Salvino Serrosi in Firenze, piazza della Signoria, 7, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni del liquidatore;
2. Nomina del nuovo liquidatore;
3. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti in possesso di azioni o di certificati, dovranno depositarli entro il 24 maggio p. v. presso lo studio del liquidatore come sopra indicato.

Il Liquidatore.

21536 (A pagamento).

---

**HELLESENS ITALIANA SOC. AN. - ROMA**

Capitale sociale L. 800.000, versate L. 500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, presso la sede sociale in Roma, via Frattina, 110, p. p. per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 15, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 3 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e nello stesso luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifiche allo statuto sociale art. 7, 10 e 12;
2. Provvedimenti vari.

Per avere diritto ad intervenire all'assemblea, i signori azionisti, dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale entro il giorno 25 maggio 1940-XVIII, non più tardi delle ore 12.

Roma, 14 maggio 1940-XVIII

Il consigliere delegato: (firma illeggibile).

2134: (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## IMPERIAL FILM SOC. AN. «F.I.S.A.»

Sede in Roma, via del Tritone, 87.

Capitale sociale L. 100.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in via Tritone n. 87 per il giorno 30 maggio p. v., alle ore 18 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 10 giugno succ. alla stessa ora e luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilanci al 31 dicembre 1937, al 31 dicembre 1938 e 31 dicembre 1939;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Relazione dei sindaci;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina di sindaci e loro emolumenti.

Parte straordinaria:

Liquidazione della società e nomina del liquidatore o sostituzione, reintegrazione ed aumento del capitale sociale e conseguenti modifiche dello statuto.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale cinque giorni prima dell'adunanza.

Roma, 13 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2135 (A pagamento).

---

## SOC. AN. ESERCIZI COMMERCIALI «ECO»

Sede in Roma — Capitale sociale L. 1.000.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Soc. An. Esercizi Commerciali «Eco» sono convocati in assemblea ordinaria nella sede sociale in Roma, via Arenula, 1, per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 18 in prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940;
4. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto nella cassa sociale almeno cinque giorni prima del giorno della convocazione. Se la prima assemblea andasse deserta per difetto di numero legale, quella in seconda convocazione avverrà il giorno 27 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e luogo per discutere il medesimo ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione.

2137 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA «A.G.E.A.» - ASMARA

Gli azionisti della Società anonima «A.G.E.A.» sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 1° giugno 1940-XVIII, alle ore 10 in Roma negli uffici sociali in via dei Gracchi, 195, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni;

## SOC. AN. VENDITE RATEALI E A CREDITO «VERA»

Sede in Roma — Capitale sociale L. 250.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Soc. An. Vendite Rateali e a Credito «Vera» sono convocati in assemblea ordinaria nella sede sociale in Roma, via Modena, 5, per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940;
4. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto nella cassa sociale almeno cinque giorni prima del giorno della convocazione. Se la prima assemblea andasse deserta per difetto di numero legale, quella in seconda convocazione avverrà il giorno 27 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e luogo per discutere il medesimo ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione.

2133 (A pagamento).

---

## SOC. AN. PRODOTTI ITALIANI MODE ARREDAMENTI «PRIMA»

Sede in Roma — Capitale sociale L. 2.500.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società anonima Prodotti Italiani Mode Arredamenti «Prima», sono convocati in assemblea ordinaria nella sede sociale in Roma, via Nazionale, 235, per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 17 in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII;
4. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto nella cassa sociale almeno cinque giorni prima del giorno della convocazione.

Se la prima assemblea andasse deserta per difetto di numero legale, quella in seconda convocazione avverrà il giorno 27 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e luogo per discutere il medesimo ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione.

2130 (A pagamento).

---

## SOC. AN. L. PURGOTTI & C. - TELTRIFICIO PERUGIA

Capitale sociale interamente versato, L. 500.000

Viene convocata l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno venerdì 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 15 nella sede sociale in Perugia per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del consigliere delegato;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio dell'esercizio 1939;
4. Emolumento al collegio dei sindaci;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

30 maggio p. v., alle ore 18 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 10 giugno succ. alla stessa ora e luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilanci al 31 dicembre 1937, al 31 dicembre 1938 e 31 dicembre 1939;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Relazione dei sindaci;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina di sindaci e loro emolumento.

Parte straordinaria:

Liquidazione della società e nomina del liquidatore o eventualmente, reintegrazione ed aumento del capitale sociale e conseguenti modifiche dello statuto.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale cinque giorni prima dell'adunanza.

Roma, 14 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21335 (A pagamento).

---

## SOC. AN. ESERCIZI COMMERCIALI «ECO»

Sede in Roma — Capitale sociale L. 1.000.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Soc. An. Esercizi Commerciali «Eco» sono convocati in assemblea ordinaria nella sede sociale in Roma, via Arenula, 1, per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 18 in prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940;
4. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto nella cassa sociale almeno cinque giorni prima del giorno della convocazione. Se la prima assemblea andasse deserta per difetto di numero legale, quella in seconda convocazione avverrà il giorno 27 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e luogo per discutere il medesimo ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione.

21337 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA «A.G.E.A.» - ASMARA

Gli azionisti della Società anonima «A.G.E.A.» sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 1° giugno 1940-XVIII, alle ore 10 in Roma negli uffici sociali in via dei Gracchi, 195, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomine delle cariche sociali;
4. Varie.

Gli azionisti per partecipare all'assemblea debbono depositare le azioni nella cassa della società entro il 25 maggio p. v.

Nel caso non potesse tenersi la suddetta assemblea questa è indetta in seconda convocazione per il giorno 10 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e nel medesimo luogo.

Roma, 14 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Marigo Mario.

21341 (A pagamento).

convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940;
4. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto nella cassa sociale almeno cinque giorni prima del giorno della convocazione. Se la prima assemblea andasse deserta per difetto di numero legale, quella in seconda convocazione avverrà il giorno 27 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e luogo per discutere il medesimo ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione.

21338 (A pagamento).

---

## SOC. AN. PRODOTTI ITALIANI MODE ARREDAMENTI «PRIMA»

Sede in Roma — Capitale sociale L. 2.500.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società anonima Prodotti Italiani Mode Arredamenti «Prima», sono convocati in assemblea ordinaria nella sede sociale in Roma, via Nazionale, 255, per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 17 in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 29 febbraio 1940-XVIII;
4. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto nella cassa sociale almeno cinque giorni prima del giorno della convocazione.

Se la prima assemblea andasse deserta per difetto di numero legale, quella in seconda convocazione avverrà il giorno 27 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e luogo per discutere il medesimo ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione.

21339 (A pagamento).

---

## SOC. AN. L. PURGOTTI & C. - FELTRIFICIO PERUGIA

Capitale sociale interamente versato, L. 500.000

Viene convocata l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno venerdì 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 15 nella sede sociale in Perugia per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del consigliere delegato;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio dell'esercizio 1939;
4. Emolumento al collegio dei sindaci;
5. Comunicazioni varie.

Se venisse resa necessaria, la seconda convocazione dell'assemblea stessa, viene fin da ora indetta per il giorno 10 del mese di giugno nei locali ed all'ora sopra indicati.

Per intervenire all'assemblea degli azionisti è necessario effettuare il deposito delle azioni alla sede sociale non più tardi del 29 maggio corrente e del 3 giugno rispettivamente per la prima e per la seconda convocazione.

Perugia, 10 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Milletti Ruggero.

21342 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETA ANONIMA FILM IN SOMALIA (S.A.F.I.S.)

*(in liquidazione).*

Sede in Torino, Galleria S. Federico, scala C

Capitale interamente versato L. 379.500

Gli azionisti ed i sindaci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria per il giorno di lunedì 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 18,30 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 16 marzo 1940 (primo della liquidazione) e conto reso dagli amministratori al 16 marzo 1939 a sensi dell'art. 211 del Codice di commercio.

Avranno diritto ad intervenire o farsi rappresentare all'assemblea gli azionisti che risultano iscritti come titolari di certificati nominativi o che abbiano depositato le proprie azioni al portatore nella cassa sociale entro il 5 giugno 1940.

Qualora occorresse una seconda convocazione questa è indetta senz'altro per il giorno successivo martedì 11 giugno 1940-XVIII nello stesso luogo e ora.

Torino, 10 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: Cesare Finzi.

21540 (A pagamento).

---

## «S.A.M.I.C.»

### Società Anonima Marigo Impresa Costruzioni

Roma

Gli azionisti della Società Anonima Marigo Impresa Costruzioni «S.A.M.I.C.», sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 4 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in Roma negli uffici sociali in via dei Gracchi, 195, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina delle cariche sociali;
4. Varie.

Gli azionisti per partecipare all'assemblea debbono depositare le azioni nella cassa della società entro il 25 maggio p. v.

Nel caso non potesse tenersi la suddetta assemblea questa è indetta in seconda convocazione per il giorno 25 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e nel medesimo luogo.

Roma, 14 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Marigo Mario.

21545 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA U. GIULIANI

Sede in Roma - Capitale L. 150.000 versato

Assemblea ordinaria il 31 maggio 1940-XVIII in prima e il 15 giugno 1940-XVIII in seconda convocazione alle ore 12 nella sede.

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni: Consiglio e sindaci;
2. Bilancio al 31 gennaio 1940-XVIII;
3. Rinnovamento e elezione Collegio sindacale.

Gli azionisti entro il 26 maggio 1940 alla Banca nazionale di Agri-

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina delle cariche sociali;
4. Varie.

Gli azionisti per partecipare all'assemblea debbono depositare le azioni nella cassa della Società entro il 27 maggio p. v.

Nel caso non potesse tenersi la suddetta assemblea questa è indetta in seconda convocazione per il giorno 23 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e nel medesimo luogo.

Roma, 14 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Marigo Mario

21546 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA ITALIANA ELIZABETH ARDEN

Sede in Roma - Capitale L. 300.000 versato

Assemblea ordinaria in seconda convocazione il 31 maggio 1940-XVIII, ore 10, presso la Sede sociale.

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Rinnovamento e nomina collegio sindacale.

Deposito azioni entro il 26 maggio 1940-XVIII nella stessa sociale.

Il Consiglio di amministrazione

21538 (A pagamento).

---

## «S.A.M.G.E.»

### SOCIETA ANONIMA MAGAZZINI GENERALI ETIOPICI

*(In liquidazione)*

Sede in Roma - Capitale L. 2.000.000, versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 31 maggio 1940-XVIII in prima e il 1° giugno 1940-XVIII in seconda convocazione in Via Condotti 91, presso il liquidatore, alle ore 16.

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione della situazione di passaggio degli amministratori al liquidatore;
2. Relazioni del liquidatore e dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Varie.

Deposito azioni presso il liquidatore.

Il liquidatore

21510 (A pagamento).

---

## MINERARIA MAREMMANA S. A.

Sede Massa Marittima (Grosseto) — Cap. soc. L. 15.000, versato L. 4.500

### Convocazione di assemblea

L'assemblea della società è convocata per il 3 giugno 1940-XVIII alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 dello stesso giorno in seconda convocazione in Massa Marittima nello studio del notaro Bernardino Carloni per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Gli azionisti ed i sindaci sono inoltati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria per il giorno di lunedì 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 18,30 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 10 marzo 1940 (primo della liquidazione) e conto reso dagli amministratori al 10 marzo 1939 a sensi dell'art. 213 del Codice di commercio.

Avranno diritto ad intervenire o farsi rappresentare all'assemblea gli azionisti che risultano iscritti come titolari di certificati nominativi o che abbiano depositato le proprie azioni al portatore nella cassa sociale entro il 5 giugno 1940.

Qualora occorresse una seconda convocazione questa è indetta senz'altro per il giorno successivo martedì 11 giugno 1940-XVIII nello stesso luogo e ora.

Torino, 10 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: Cesare Ferri.

21550 (A pagamento).

---

**« S.A.M.I.C. »**
**Società Anonima Marigo Impresa Costruzioni**
Roma

Gli azionisti della Società Anonima Marigo Impresa Costruzioni « S.A.M.I.C. », sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 4 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in Roma negli uffici sociali in via dei Gracchi, 195, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina delle cariche sociali;
4. Varie.

Gli azionisti per partecipare all'assemblea debbono depositare le azioni nella cassa della società entro il 25 maggio p. v.

Nel caso non potesse tenersi la suddetta assemblea questa è indetta in seconda convocazione per il giorno 31 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e nel medesimo luogo.

Roma, 11 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Marigo Mario.

21545 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ ANONIMA U. GIULIANI**
Sede in Roma - Capitale L. 150.000 versato

Assemblea ordinaria il 31 maggio 1940-XVIII in prima e il 15 giugno 1940-XVIII in seconda convocazione alle ore 11 nella sede.

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni: Consiglio e sindaci;
2. Bilancio al 31 gennaio 1940-XVIII;
3. Rinnovamento e elezione Collegio sindacale.

Deposito azioni entro il 26 maggio 1940 alla Banca nazionale di Agricoltura, Roma.

Il Consiglio di amministrazione

21547 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CIRENAICA BENGASI**

Gli azionisti della Società per la valorizzazione della Cirenaica sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 3 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in Roma, negli uffici sociali in via dei Gracchi 195, per discutere e deliberare sul seguente

Gli azionisti per partecipare all'assemblea debbono depositare le azioni nella cassa della Società entro il 27 maggio p. v.

Nel caso non potesse tenersi la suddetta assemblea questa è indetta in seconda convocazione per il giorno 23 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e nel medesimo luogo.

Roma, 11 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Marigo Mario

21546 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA ELIZABETH ARDEN**
Sede in Roma - Capitale L. 300.000 versato

Assemblea ordinaria in seconda convocazione il 31 maggio 1940-XVIII, ore 10, presso la Sede sociale

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Emolumento e nomina collegio sindacale.

Deposito azioni entro il 26 maggio 1940-XVIII nella cassa sociale.

Il Consiglio di amministrazione

21548 (A pagamento).

---

**« S.A.M.G.E. »**
**SOCIETÀ ANONIMA MAGAZZINI GENERALI ETIOPICI**
*(in liquidazione)*

Sede in Roma - Capitale L. 2.000.000, versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 31 maggio 1940-XVIII in prima e il 1° giugno 1940-XVIII in seconda convocazione in Via Condotti 91, presso il liquidatore, alle ore 16.

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione della situazione di passaggio dagli amministratori al liquidatore;
2. Relazioni del liquidatore e dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Varie.

Deposito azioni presso il liquidatore.

Il liquidatore

21549 (A pagamento).

---

**MINERARIA MAREMMANA S. A.**
Sede Massa Marittima (Grosseto) — Cap. soc. L. 15.000, versato L. 4.500

**Convocazione di assemblea**

L'assemblea della società è convocata per il 3 giugno 1940-XVIII alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 dello stesso giorno in seconda convocazione in Massa Marittima nello studio del notaio Bernardino Cortoni per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 30 marzo 1939; relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Bilancio al 30 marzo 1940; relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
3. Nomina dell'amministratore unico e dei sindaci;
4. Varie.

Massa Marittima, 13 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: ing. Gaetano Bordoni.

21553 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

## SOCIETÀ ANONIMA TERNANA EDILE «S.A.T.E.»

Sede in Roma - Capitale L. 10.000 versato

Assemblea generale ordinaria il 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede;

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni: amministratore unico e sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Eventuale nomina collegio sindaci;

Deposito azioni nella cassa sociale entro il 27 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore unico

2252 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE RUSTICA E URBANA DELL'ITALIA CENTRALE

Sede in Roma - Capitale L. 600.000 versato

Assemblea generale ordinaria e straordinaria il 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale.

*Ordine del giorno:*

A) Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII.

B) Parte straordinaria:

1. Proposta di modifica degli articoli: 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 dello statuto sociale;
2. Elezione di cariche sociali.

Deposito delle azioni nella cassa sociale.

Il Consiglio di amministrazione

2255 (A pagamento).

## «ADRIATICA» S. A. DI NAVIGAZIONE

Anonima con sede a Venezia — Cap. soc. Lit. 150.000.000, int. versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria di prima convocazione per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, ed occorrendo in seconda convocazione pel giorno 1° giugno, alle ore 10,30 presso la sede sociale in Venezia per procedere alla

Nomina del Consiglio di amministrazione, a termine dell'art. 21 dello statuto.

L'ultimo comma di detto articolo stabilisce: «Quando per morte, dimissioni od altra causa, il numero degli amministratori in carica sia ridotto a quattro, s'intenderà scaduto di carica l'intero Consiglio e l'assemblea dovrà essere convocata per la ricostituzione integrale di esso».

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti portatori di azioni al portatore dovranno depositare le loro azioni cinque giorni liberi prima della data fissata per l'assemblea presso: la cassa sociale in Venezia; la Banca d'Italia, sede di Venezia.

Agli intestatari di azioni nominative iscritti sul libro dei soci da almeno tre giorni liberi prima dell'adunanza, il relativo biglietto di ammissione sarà fatto pervenire d'ufficio dalla società.

Venezia, 14 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Di Crollalanza.

2262 (A pagamento).

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
### Direzione della Casa di reclusione di Ancona

1. L'incanto sarà tenuto alla presenza del direttore di detta Casa di Reclusione all'uopo espressamente delegato dal Ministero, in conformità del disposto del titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per contratti da farsi con le formalità d'incanto, e cioè ai sensi degli articoli 73 lettera c), 76 e 77 del regolamento medesimo mediante offerte segrete da inviarsi esclusivamente per posta in piego sigillato e raccomandato, in modo che pervengano all'ufficio appaltante non più tardi delle ore 10 del giorno precedente a quello fissato per l'apertura delle schede per l'aggiudicazione dell'appalto. Oltre detto termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se costitutiva od aggiuntiva di offerta precedente.

2. Sotto pena di nullità, ciascun concorrente dovrà compilare la propria offerta in carta da bollo da L. 6, unitamente in cifre ed in tutte lettere la misura del ribasso, pel quale intende assumere la fornitura.

Detto ribasso sarà espresso in ragione di un tanto per cento sul prezzo base, fissato dal Ministero per ciascun lotto e per chilogramma, come alla sottostante tabella.

L'offerta dovrà essere chiaramente sottoscritta, e chiusa in piego sigillato, avvertendo di porre all'esterno di esso piego o busta, in modo parimenti chiaro e visibile, la seguente annotazione: «Offerta per concorrere all'asta per la fornitura di lane alle manifatture carcerarie».

Qualora sorga discordanza tra il ribasso percentuale ed il ragguaglio per chilogramma, l'offerta s'intende fatta per il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione.

Ove l'offerta sia fatta per prezzo superiore a quello massimo di base, il concorrente incorrerà nella perdita del deposito provvisorio di cui al n. 3, del presente avviso: deposito che cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

Nella offerta dovrà inoltre inscrirsi la clausola seguente: «Dichiaro di accettare tutte le condizioni stabilite nell'avviso d'asta e nel capitolato d'oneri che ne regola la fornitura».

3. Con l'offerta, ma non accluso al piego contenente l'offerta stessa, ed entro lo stesso termine stabilito dall'art. 1 del presente avviso, dovrà inviarsi la ricevuta comprovante il deposito in contanti presso una Tesoreria provinciale del Regno, della somma indicata a colonna 8 della tabella.

Tale deposito verrà restituito, dopo l'incanto, ai concorrenti non rimasti aggiudicatari, trattenendosi invece quello effettuato dal deliberatario, al quale sarà a sua volta restituito dopo stipulato il contratto e avvenuto il versamento presso la Tesoreria provinciale di Ancona, dell'ammontare delle spese di contratto e di registrazione ed altre di cui al n. 9.

4. Presentandosi offerte pari si procederà nei modi stabiliti dall'art. 77 del predetto regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

5. La fornitura sarà aggiudicata definitivamente, quand'anche vi sia un solo offerente, purchè venga presentata offerta di prezzo migliore od almeno uguale a quello massimo di base fissato dal Ministero, per ciascun lotto come a colonna 6 della tabella.

6. Avvenuta l'aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro giorni quindici dalla data della medesima, stipulare con l'Amministrazione regolare contratto e prestare, a carattere delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una cauzione, in numerario o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato da valutarsi al corso medio di borsa dell'ultimo semestre, ragguagliata ad un ventesimo dell'importo presunto della fornitura.

Il deliberatario, omettendo nell'indicato termine, che per giustificato motivo potrà essere prorogato, di prestare la cauzione o di presentarsi o di farsi legalmente rappresentare per la stipulazione del contratto, s'intenderà senz'altro decaduto dall'appalto e perderà il deposito di cui al precedente n. 3, che cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione. Il contratto prima di entrare in attuazione, dovrà essere approvato e reso esecutorio a norma di legge.

7. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare, non oltre le ore 10 del 3 giugno 1940, i seguenti documenti, tutti legalizzati di data non anteriore a mesi 3 dal giorno dell'esperimento:

*a)* certificato penale;

*b)* certificato di buona condotta;

*c)* certificato del Consiglio provinciale delle corporazioni circa la idoneità ad eseguire la fornitura;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Bilancio al 31 dicembre 1919-XVIII;
3. Eventuale nomina collegio sindaci;

Deposito azioni nella cassa sociale entro il 27 maggio 1920-XVIII.

L'amministratore unico
21550 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE RUSTICA E URBANA DELL'ITALIA CENTRALE

Sede in Roma - Capitale L. 600.000 versato

Assemblea generale ordinaria e straordinaria il 31 maggio 1920-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale.

*Ordine del giorno:*

A) Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1919-XVIII.

B) Parte straordinaria:

1. Proposta di modifica degli articoli: 19, 21, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 dello statuto sociale;
2. Elezione di cariche sociali.

Deposito delle azioni nella cassa sociale.

Il Consiglio di amministrazione
21533 (A pagamento).

---

## «ADRIATICA» S. A. DI NAVIGAZIONE

Anonima con sede a Venezia — Cap. soc. Lit. 150.000.000, int. versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria di prima convocazione per il giorno 31 maggio 1920-XVIII, ed occorrendo in seconda convocazione pel giorno 1° giugno, alle ore 10,30 presso la sede sociale in Venezia per procedere alla

Nomina del Consiglio di amministrazione, a termine dell'art. 21 dello statuto.

L'ultimo comma di detto articolo stabilisce: «Quando per morte, dimissioni od altra causa, il numero degli amministratori in carica sia ridotto a quattro, s'intenderà scaduto di carica l'intero Consiglio e l'assemblea dovrà essere convocata per la ricostituzione integrale di esso».

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti portatori di azioni al portatore dovranno depositare le loro azioni cinque giorni liberi prima della data fissata per l'assemblea presso: la cassa sociale in Venezia; la Banca d'Italia, sede di Venezia.

Agli intestatari di azioni nominative iscritti sul libro dei soci da almeno tre giorni liberi prima dell'adunanza, il relativo biglietto di ammissione sarà fatto pervenire d'ufficio dalla società.

Venezia, 14 maggio 1920-XVIII

Il presidente: Di Cadalenza.
21552 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
### Direzione della Casa di reclusione di Ancona

AVVISO D'ASTA

*per l'appalto della fornitura di kg. 35.000 di lane meccaniche agli istituti di pena di Ancona e Castelfranco Emilia.*

Essendosi deliberato di procedere ad un nuovo esperimento d'asta, con deliberamento definitivo, per l'appalto, in lotti separati, della fornitura di kg. 35.000 di lane meccaniche occorrenti ai lavorieri degli Istituti di pena come alla seguente tabella, si fa noto che tale esperimento avrà luogo alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 giugno 1920 presso la Direzione della Casa di reclusione di Ancona, con le norme e modalità seguenti:

1. Le offerte, segnate e raccomandate, in modo che pervengano all'ufficio appaltante non più tardi delle ore 10 del giorno precedente a quello fissato per l'apertura delle schede per l'aggiudicazione dell'appalto. Oltre detto termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente.

2. Sotto pena di nullità, ciascun concorrente dovrà compilare la propria offerta in carta da bollo da L. 6, indicandovi in cifre ed in tutte lettere la misura del ribasso, pel quale intende assumere la fornitura.

Detto ribasso sarà espresso in ragione di un tanto per cento sul prezzo base, fissato dal Ministero per ciascun lotto e per chilogrammo, come alla sottostante tabella.

L'offerta dovrà essere chiaramente sottoscritta, e chiusa in piego sigillato, avvertendo di porre all'esterno di esso piego o busta, in modo perfettamente chiaro e visibile, la seguente annotazione: «Offerta per concorrere all'asta per la fornitura di lane alle manifatture carcerarie».

Qualora siavi discordanza tra il ribasso percentuale ed il ragguaglio per chilogrammo, l'offerta s'intende fatta per il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione.

Ove l'offerta sia fatta per prezzo superiore a quello massimo di base, il concorrente incorrerà nella perdita del deposito provvisorio di cui al n. 3, del presente avviso: deposito che cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

Nella offerta dovrà inoltre inserirsi la clausola seguente: «Dichiaro di accettare tutte le condizioni stabilite nell'avviso d'asta e nel capitolato d'oneri che ne regola la fornitura».

3. Con l'offerta, ma non accluso al pezzo contenente l'offerta stessa, ed entro lo stesso termine stabilito dall'art. 1 del presente avviso, dovrà inviarsi la ricevuta comprovante il deposito in contanti presso una Tesoreria provinciale del Regno, della somma indicata a colonna 3 della tabella.

Tale deposito verrà restituito, dopo l'incanto, ai concorrenti non rimasti aggiudicatari, trattenendosi invece quello effettuato dal deliberatario, al quale sarà a sua volta restituito dopo stipulato il contratto e avvenuto il versamento presso la Tesoreria provinciale di Ancona, dell'ammontare delle spese di contratto e di registrazione ed altre di cui al n. 8.

4. Presentandosi offerte pari si procederà nei modi stabiliti dall'art. 77 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

5. La fornitura sarà aggiudicata definitivamente, quand'anche vi sia un solo offerente, purchè venga presentata offerta di prezzo migliore od almeno uguale a quello massimo di base fissato dal Ministero, per ciascun lotto come a colonna 6 della tabella.

6. Avvenendo l'aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro giorni quindici dalla data della medesima, stipulare con l'Amministrazione regolare contratto e prestare, a cauzione delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una cauzione, in numerario o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato da valutarsi al corso medio di borsa dell'ultimo semestre, ragguagliata ad un ventesimo dell'importo presunto della fornitura.

Il deliberatario omettendo nell'indicato termine, che per ciascun motivo potrà essere prorogato, di prestare la cauzione o di presentarsi o di farsi legalmente rappresentare per la stipulazione del contratto, s'intenderà senz'altro decaduto dall'appalto e perderà il deposito di cui al precedente n. 3, che cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione. Il contratto prima di entrare in attuazione, dovrà essere approvato e reso esecutorio a norma di legge.

7. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare, non oltre le ore 10 del 3 giugno 1920, i seguenti documenti tutti legalizzati di data non anteriore a mesi 3 dal giorno dell'esperimento:

a) certificato penale;
b) certificato di buona condotta;
c) certificato del Consiglio provinciale delle corporazioni circa la idoneità ad eseguire la fornitura;
d) certificato d'iscrizione all'Organizzazione sindacale dei datori di lavoro di data non anteriore a mesi 3;
e) certificato di nascita.

Detti documenti dovranno riguardare la persona che concorre all'asta a nome e per conto proprio.

Nel caso di società o ditte commerciali, il certificato penale e quello di buona condotta e quello di appartenenza alla razza ariana, debbono riferirsi a chi ha la rappresentanza legale di esse.

L'ufficio appaltante, dopo avere esaminato i documenti esibiti dagli aderenti all'asta, determinerà con inappellabile giudizio, quali fra gli aspiranti possono essere ammessi all'incanto, riservandosi la piena ed

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

insindacabile facoltà di escludere dall'asta di qualunque dei concorrenti senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

8. Le spese tutte di pubblicazione, inserzione, asta, contratto, copia, registro, bollo e qualunque altra inerente all'appalto sono a carico dell'aggiudicatario.

L'importo di tali spese sarà determinato dal presidente dell'asta, subito dopo l'avvenuta aggiudicazione e il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà comprovare di aver eseguito il versamento di detto importo nella Tesoreria provinciale di Ancona con specifica causale, esibendo all'uopo la corrispondente quietanza.

9. Agli effetti tutti del contratto, il deliberatario dovrà eleggere il proprio domicilio presso la direzione della Casa di Reclusione di Ancona.

10. Le tele dovranno consegnarsi, franche di spese, di trasporto e di imballaggio agli Istituti di pena di Ancona e Castelfranco Emilia in due rate e precisamente per una metà entro il 31 agosto 1940 e per la rimanente metà entro il 10 settembre 1940.

11. Le qualità, i tipi ed i quantitativi delle tele, per i due lotti sono quelli rispettivamente indicati nella sottostante tabella.

12. La fornitura sarà regolata dall'apposito capitolato d'oneri di cui chi interessati potranno prendere visione presso la direzione della Casa di Reclusione di Ancona e le procure generali delle Corti di appello di Ancona, Aquila, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia e le sezioni di Brescia, Messina, Perugia, Potenza e Trento.

Presso i suddetti uffici trovasi pure depositati, ostensibili ai concorrenti, i campioni delle tele.

13. Ai sensi dell'art. 124 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato il termine per l'approvazione del contratto viene stabilito in giorni sessanta a decorrere dalla data di stipulazione del contratto medesimo.

| Lotti | Qualità delle tele | Quantità delle tele in Kg. da effettuarsi all'Istituto di Pena di: Ancona | Castelfranco Emilia | Totali | Prezzi base d'asta | Importi presuntivi | Deposito per adire all'asta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Lana pettinata bianca carbonizzata e lavata. | 8000 | 9000 | 17000 | 38,00 | 646000 | 12000 |
| 2 | Lana pettinata mezzetta carbonizzata e lavata. | 8000 | 10000 | 18000 | 25,00 | 450000 | 9000 |
| | | 16000 | 19000 | 35000 | | 1096000 | 21000 |

Ancona, 10 maggio 1940-XVIII.

Il direttore della Casa di reclusione di Ancona:
Mazzarosi Giovanni Battista.

Il segretario: Zorella.

2196] (A pagamento).

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO CORPO D'ARMATA DI MILANO

### AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

*con deliberamento definitivo nella prima seduta, a senso degli artt. 73 lettera B) e 76 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 5 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 avrà luogo in Milano, presso l'Ufficio lavori genio del XVI Corpo d'armata in Milano,

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno unire o far pervenire, sotto pena di esclusione, all'Ufficio lavori del genio militare appaltante non oltre le ore 12 del giorno 4 giugno 1940-XVIII i seguenti documenti:

1. — I documenti della idoneità del concorrente e precisamente:

A) se si tratta di ditta inscritta nell'Albo nazionale degli appaltatori, per le specializzazioni inerenti al genere del presente appalto e per la classifica non inferiore al suo importo presunto:

a) certificato d'iscrizione all'Albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici — Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori — oppure copia autentica del certificato stesso;

b) certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'Albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1;

c) per le sole società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in stato di liquidazione, fallimento o concordato. Nel certificato dovrà essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data;

d) per le sole ditte: certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome dello persone che rappresenta la ditta.

B) se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma comprese, per specializzazioni e classifica, idonee negli elenchi di fiducia delle varie amministrazioni dello Stato:

a) certificato comprovante tale loro condizione rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici — Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori — oppure copia autentica del certificato stesso;

b), c), d) come la lettera A).

C) se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo Nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda di inscrizione per specializzazioni e classifica idonee e pagato la relativa tassa di concessione governativa:

a) certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici — Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori — attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

b) certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra;

c) certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, entrambi di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta o della società, in caso di aggiudicazione;

d) per le società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data suddetta;

e) certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto in qualunque caso.

II. — Una dichiarazione su carta bollata da L. 6 con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei cantoni, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Per documenti di cui alle lettere A-B-C i concorrenti non potranno fare riferimento a documenti consimili presentati per concorrere a precedenti appalti ad essi deliberati e quindi già inseriti ai relativi contratti.

L'Amministrazione si riserva però pieno ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non esente la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

stipulazione del contratto, dovrà comprovare di aver eseguito il versamento di detto importo nella Tesoreria provinciale di Ancona con specifica causale, esibendo all'uopo la corrispondente quietanza.

7) Agli effetti tutti del contratto, il deliberatario dovrà eleggere il proprio domicilio presso la direzione della Casa di Reclusione di Ancona.

10) Le lane dovranno consegnarsi, franche di spese, di trasporto e di imballaggio agli Istituti di pena di Ancona e Castelfranco Emilia in due sole volte e precisamente per una metà entro il 31 agosto 1940 e per la rimanente metà entro il 30 settembre 1940.

11) Le qualità, i tipi ed i quantitativi delle lane, per i due lotti sono quelli rispettivamente indicati nella sottostante tabella.

12) La fornitura sarà regolata dall'apposito capitolato d'oneri di cui gli interessati potranno prendere visione presso la direzione della Casa di Reclusione di Ancona e le procure generali delle Corti di appello di Ancona, Aquila, Bari, Bologna Cagliari, Catania, Catanzaro Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia e le sezioni di Brescia, Messina, Perugia, Potenza e Trento.

Presso i suddetti uffici trovansi pure depositati, ostensibili ai concorrenti, i campioni delle lane.

13) Ai sensi dell'art. 174 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato il termine per l'approvazione del contratto viene stabilito in giorni sessanta a decorrere dalla data di stipulazione del contratto medesimo.

| Lotti | Qualità delle lane | Quantità delle lane in Kg. da stivarsi all'Istituto di Pena di Ancona | Castelfranco Emilia | Totali | Prezzi base massimi d'asta | Importo presunto | Deposito per adire all'asta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Lana meccanica bianca carbonizzata o lavata. | 8000 | 9000 | 17000 | 38.00 | 646000 | 12900 |
| 2 | Lana meccanica mezzetta carbonizzata o lavata. | 8000 | 10000 | 18000 | 25,00 | 450000 | 9000 |
| | | 16000 | 19000 | 35000 | | 1096000 | 21900 |

Ancona, 10 maggio 1940-XVIII

Il direttore della Casa di reclusione di Ancona:
Mazzanti Giovanni Battista.

Il segretario: Zorella.

(1164) (A credito).

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO CORPO D'ARMATA DI MILANO

### AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

*con deliberamento definitivo nella prima seduta, a senso degli artt. 73 lettera B) e 75 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 5 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 avrà luogo in Milano, presso l'Ufficio lavori genio del XXI Corpo d'armata in Milano, sito in via Brera n. 15, avanti il signor capo dell'Ufficio lavori genio militare di Milano od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

*Lavori di sistemazione di capannoni per ricovero di automezzi in Rebbio (Como), per l'importo di L. 620.000, (lire seicentoventimila).*

Cauzione a garanzia del contratto L. 34.000 (trentaquattromila); ridotta per le cooperative e loro consorzi a L. 3740 (lire tremilasettecentoquaranta).

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 26 in data 18 marzo 1940-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato ufficio tutti i giorni feriali nelle ore di ufficio.

Clausole e condizioni speciali di gara del presente appalto e per la classifica non inferiore al suo importo presunto:

1) certificato d'iscrizione all'Albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici — Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori — ed in corso di validità del certificato stesso;

2) certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'Albo ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1;

3) per le sole società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in stato di liquidazione, fallimento o concordato. Nel certificato dovrà essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data;

4) per le sole ditte: certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che rappresenta la ditta;

*B)* se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma comprese, per specializzazioni e classifica, idonee negli elenchi di fiducia delle varie amministrazioni dello Stato:

1) certificato comprovante tale loro condizione rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici — Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori — in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando;

2), 3), 4) come le lettere A);

*C)* se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo Nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda di iscrizione per specializzazioni e classifica idonee e pagato la relativa tassa di concessione governativa:

1) certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici — Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori — attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

2) certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra;

3) certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza e legalizzato ove occorra, entrambi in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta o della società, in caso di aggiudicazione;

4) per le società: certificato della cancelleria del Tribunale competente in data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data suindetta;

5) certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

D) certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto in qualunque caso.

E) — Una dichiarazione su carta bollata da L. 6 con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso rimunerativo e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Per documenti di cui alle lettere A-B-C i concorrenti non potranno mai riferirsi a documenti consimili presentati per concorrere a precedenti appalti ed a essi deliberati e quindi già iscritti ai relativi contratti.

L'amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta né pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta filigranata con bollo ordinario di L. 6, firmate e datate e in piego chiuso e suggellato, nel giorno e nell'ora stabilita per l'asta.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'amministrazione appaltante.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta le offerte che non portino l'indicazione del ribasso in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni, quelle scritte in lingua diversa dalla italiana o dalla francese e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengano in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare, nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliano presentare le loro offerte all'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se saranno presentati, o giungeranno all'ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno fare in una delle Sezioni di R. tesoreria provinciale del Regno il deposito in titoli di Stato o da esso garantiti.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che in titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno uguali alla somma più sopra stabilita pel deposito. Questo può essere ricevuto da chi presiede all'asta nel caso eccezionale in cui l'interessato per plausibili ragioni, non abbia potuto eseguirlo nei modi sovra indicati, con l'obbligo però di farne un altro in tesoreria qualora rimanesse deliberatario e presentare la ricevuta del nuovo deposito per la restituzione del primo.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inclusi nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo stabilito nel presente avviso d'asta, purchè tale ribasso risulti superiore od almeno uguale a quello stabilito dal Ministero della Guerra in apposita schedà segreta la quale verrà aperta dopo che saranno state esaminate tutte le offerte presentate.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, e che non siano stati ammessi all'asta verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo presero fatto il deposito in tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che negli l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso, nella somma di lire ventimila (L. 20000) salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dell'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario od il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Milano, 13 maggio 1940-XVIII

Il capo ufficio amministrazione: Italo Nicelli

segnenti del regolamento sulla contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924 n. 827, per la vendita dei due seguenti lotti di piante:

1° lotto, ad ore 9, sito nella località a «Rocca» di n. 1100 piante, di cui 417 abete rosso, 683 abete bianco, stimate atte a dare circa rogo m³ di legname da sega ed opera, al prezzo base di L. 300 al m³ in piedi.

2° lotto, ad ore 10 sito nella località «Fontanelle» di n. 800 piante, di cui 527 abete rosso, 267 abete bianco, 6 larici, stimate atte a dare circa 600 m³ di legname da sega ed opera, al prezzo base di L. 300 il m³ in piedi.

Si procederà all'aggiudicazione dell'asta anche se venga presentata una sola offerta per lotto.

Per concorrere all'asta gli aspiranti dovranno:

a) Fornire la prova della loro iscrizione al Consiglio provinciale dell'economia e conseguentemente alla competente Organizzazione sindacale.

b) Presentare il certificato della M. N. Forestale dal quale risulti la loro idoneità e pratica in tal genere di lavori boschivi.

c) Provare di avere depositato al tesoriere comunale la cauzione del 10 per cento sull'importo di stima per ogni singolo lotto, del quale importo il 10 per cento serve quale garanzia e il 10 per cento per le spese di contratto.

Dette piante sono perfettamente mature e si affitta una segheria per ogni lotto per la segazione.

Per l'abbassamento degli spartiti del primo lotto alla «Rocca» il comune affitta teso ed andante una teleferica.

I capitolati d'oneri generali sono ispezionabili nella segreteria comunale durante le ore d'ufficio fino al momento dell'apertura dell'asta.

Tuenno, 8 maggio 1940-XVIII

Il podestà: Guglielmo Malgarelli.

2137ò (A pagamento).

---

N. 7 d'ordine dell'anno 1940-XVIII.

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL XVIII CORPO D'ARMATA - BOLZANO

### AVVISO D'ASTA

*al pubblico incanto con deliberamento definitivo nella prima seduta, a senso degli articoli 73 lett. B) e 74 del regolamento del 23 maggio 1924, n. 827 per l'Amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 6 giugno 1940-XVIII alle ore 11 avrà luogo in Bolzano presso l'Ufficio lavori Genio del XVIII Corpo d'armata, in Bolzano, sito in via Armando Diaz, Palazzo Alti Comandi, avanti il sig. colonnello capo Ufficio lavori Genio militare di Bolzano od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di sistemazione di due capannoni per ricovero automezzi nella caserma «Benito Mussolini» in Verona per l'importo di L. 100.000 (lire un milione).

Cauzione a garanzia del contratto L. 50.000 (lire cinquantamila), ridotta per le cooperative a loro favore a L. 5500 (lire cinquemilacinquecento).

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 611 in data 12 febbraio 1940-XVIII, il quale è visibile presso il suddetto ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro ribassi, dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'ufficio lavori del Genio militare appaltante non oltre le ore 11 del giorno 5 giugno 1940-XVIII i seguenti documenti:

I documenti da presentarsi dal concorrente, sia esso una ditta individuale o una società anonima commerciale, devono essere i seguenti:

1) certificato d'iscrizione all'albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sulla tassa di bollo sono vendute per gli stessi giornali alla vigilia dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare né firmare, nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli concorrenti non vogliano presentare le loro offerte all'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se saranno presentati, o giungeranno all'ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli concorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni concorrenti relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno fare in una delle Sezioni di R. tesoreria provinciale del Regno il deposito in titoli di Stato o da esso garantiti.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che in titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno uguali alla somma più sopra stabilita pel deposito. Questo può essere ricevuto da chi presiede all'asta nel caso eccezionale in cui l'interessato per plausibili ragioni, non abbia potuto eseguirlo nei modi sovra indicati, con l'obbligo però di farne un altro in tesoreria qualora rimanesse deliberatario e presentare la ricevuta del nuovo deposito per la restituzione del primo.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inclusi nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo stabilito nel presente avviso d'asta, perchè tale ribasso risulti superiore od almeno uguale a quello stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno state esaminate tutte le offerte presentate.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, e che non siano stati ammessi all'asta verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di ritiro della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di rimborso.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso, nella somma di lire ventimila (L. 20000) salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario od il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Milano, 12 maggio 1940-XVIII

Il capo ufficio amministrativo: Italo Nivelli

2156 (A pagamento).

---

N. 1554.

## COMUNE DI TUENNO (TRENTO)

### AVVISO

*Asta pubblica definitiva tenuta per la vendita di legname.*

Si rende noto che il giorno 25 giugno a. c. nelle ore antemeridiane saranno tenute in questo ufficio comunale avanti il sottoscritto podestà o chi per esso due pubbliche aste a schede segrete — colla aggiunta della scheda d'autolimitazione — a sensi dell'art. 73 lettera *c)* e *d)* del regolamento approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, per la vendita di piante, di cui 237 abete rosso, 267 abete bianco, 6 larici, stimate atte a dare circa 650 m³ di legname da sega ed opera, al prezzo base di L. 220 il m³ in piedi.

Si procederà all'aggiudicazione dell'asta anche se venga presentata una sola offerta per lotto.

Per concorrere all'asta gli aspiranti dovranno:

*a)* Ottenere la prova della loro iscrizione al Consiglio provinciale dell'economia e conseguentemente alla competente Organizzazione sindacale.

*b)* Presentare il certificato della M. N. Forestale dal quale risulti la loro idoneità e pratica in tal genere di lavori boschivi.

*c)* Produrre di avere depositato al tesoriere comunale la cauzione del 25 per cento sull'importo di stima per ogni singolo lotto, del quale importo il 10 per cento serve quale garanzia e il 15 per cento per le spese di contratto.

Detto piante sono perfettamente mature e si affitta una segheria per ogni lotto per la segazione.

Per l'abbassamento degli sparti del primo lotto alla «Rocca» il comune affitta pure ed ardisce una teleferica.

I capitolati d'oneri generali sono ispezionabili nella segreteria comunale durante le ore d'ufficio fino al momento dell'apertura dell'asta.

Tuenno, 8 maggio 1940-XVIII

Il podestà: Guglielmo Malanotti.

2150 (A pagamento).

---

N. 7 d'ordine dell'anno 1940-XVIII.

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL XVIII CORPO D'ARMATA - BOLZANO

### AVVISO D'ASTA

*ad unico incanto con deliberamento definitivo nella prima seduta, a sensi degli articoli 73 lett. b) e 75 del regolamento del 23 maggio 1924, n. 827, per l'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 6 giugno 1940-XVIII alle ore 11 avrà luogo in Bolzano presso l'Ufficio lavori Genio del XVIII Corpo d'armata, in Bolzano, sito in via Armando Diaz, Palazzo Alti Comandi, avanti il sig. colonnello capo Ufficio lavori Genio militare di Bolzano od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di sistemazione di due capannoni per ricovero automezzi nelle caserme «Benito Mussolini» in Merano per l'importo di L. 1.000.000 (lire un milione).

Cauzione a garanzia del contratto L. 50.000 (lire cinquantamila), ridotta per le ditte iscritte a fornitori a L. 5.000 (lire cinquemiladiecento).

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 611 in data 12 febbraio 1940-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare l'loro partito, dovranno essere o far pervenire sotto pena di esclusione all'Ufficio lavori del Genio militare appaltante non oltre le ore 12 del giorno 5 giugno 1940-XVIII i seguenti documenti:

I documenti da presentarsi dal concorrente, sia esso una ditta individuale o una società anonima commerciale, devono essere i seguenti:

1) certificato d'iscrizione all'albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale degli appaltatori - ovvero copia autentica del certificato stesso;

2) certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'Albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1 o dall'apposita bolletta.

Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'albo nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda di iscrizione per specializzazioni e classifica, idonee, e pagato la relativa tassa di concessione governativa, dovranno presentare il certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale appaltatori - attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3) certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che concorre all'asta in nome proprio o che concorre in nome di società o ditta;

4) certificato di moralità rilasciato dal podestà del comune di residenza e legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a quattro mesi a quella della gara, al nome della persona che concorre in proprio o in nome o per conto di una ditta o di una società.

Le società anonime dovranno presentare inoltre:

a) certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta;

b) copia dello statuto sociale.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti;

5) certificato di iscrizione alla Confederazione fascista degli industriali, steso su carta da bollo da L. 2, di data non anteriore a tre mesi;

6) le società commerciali devono inoltre presentare un certificato del Consiglio provinciale delle corporazioni, od altro documento legale equipollente, da cui risulta la regolare costituzione della società ed il nominativo della persona o delle persone che possono rappresentare ed impegnare la società. Il certificato del C.P.C. dovrà attestare che esso venne rilasciato in base ad atti legali in possesso del Consiglio stesso e non sulle semplici denunce delle parti.

Le società cooperative ed i consorzi di cooperative, oltre ai documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 7 e alle lettere a) e b) dovranno presentare la copia della deliberazione consiliare autenticata da notaio) dalla quale risulti, oltre che la deliberazione a concorrere, la delega alla persona incaricata di prendere parte all'asta e firmare l'offerta ed il contratto, la delega alla persona incaricata della direzione dei lavori e la delega alla persona incaricata della riscossione dei mandati.

Presenteranno inoltre il certificato di regolare iscrizione nel registro prefettizio;

7) una dichiarazione stesa su carta da bollo da L. 2, con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso rimunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

L'Amministrazione si riserva però pure ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e cura e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'Ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti, all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta filigranata con bollo ordinario di L. 10, intatte e chiuse in piego chiuso, il giorno e nell'ora stabiliti per l'asta.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione militare appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta, le offerte che non portino l'indicazione del ribasso, in tutte lettere, quelle che non siano firmate, quelle in cui siano contenute riserve e condizioni, quelle scritte in lingua diversa dalla italiana e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengano in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni di legge sulla tassa di bollo, saranno valide agli effetti giuridici dei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate all'autorità competente per l'accertamento delle contravvenzioni.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti, per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno fare in una sezione di R. Tesoreria provinciale del Regno il deposito cauzionale sopra stabilito.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che ai titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo, che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo stabilito nel presente avviso d'asta, purchè tale ribasso risulti superiore od almeno eguale a quello stabilito dal Ministero della guerra in apposita scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno state esaminate tutte le offerte presentate.

I soli coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta, verrà immediatamente ritenuta dall'ufficio di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare, a loro cura, le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso nella somma di lire trentamila (L. 30.000) salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento l'aggiudicatario, od il suo legale rappresentante dovrà presentarsi all'ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Palermo, 11 maggio 1940-XVIII

Il capo ufficio amministrativo

*Ufficiale rogante:* reg. gerente principale: G. Chiarlitto

(3115) (A credito).

# ENTI LOCALI

N. 7152

## COMUNITÀ GENERALE DI FIEMME

### AVVISO D'ASTA

La Comunità Generale di Fiemme in Cavalese pone in vendita a pubblica asta due partite di tavolame comprese sottomisure larghezze sia cm. 9 in avanti di sfalcio rosso, con una piccola percentuale di abete bianco e precisamente:

*Lotto 1°* circa mc. 2500 di tavolame comprese sottomisure ricavati dalla segagione in corso sulla segheria multilame di Predazzo ed in parte su segherie stradiche a Predazzo di circa pezzi 11.000 di tondoni del diametro a metà pezzo da cm. 25 in avanti con un volume di circa mc. 4000;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

residenza e legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a quattro mesi a quella della gara, al nome della persona che concorre in proprio o in nome o per conto di una ditta o di una società.

Le società anonime dovranno presentare inoltre:

*a*) certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta;

*b*) copia dello statuto sociale.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti;

5) certificato di iscrizione alla Confederazione fascista degli industriali, steso su carta da bollo da L. 4, di data non anteriore a tre mesi;

6) le società commerciali devono inoltre presentare un certificato del Consiglio provinciale delle corporazioni, od altro documento legale equipollente, da cui risulta la regolare costituzione della società ed il nominativo delle persone o delle persone che possono rappresentare ed impegnare la società. Il certificato del C.P.C. dovrà attestare che esso venne rilasciato in base ai atti legali in possesso del Consiglio stesso e non sulle semplici domande delle parti.

Le società cooperative ed i consorzi di cooperative, oltre ai documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 7 e alle lettere *a*) e *b*) dovranno presentare la copia della deliberazione consigliare autenticata da notaio) dalla quale risulti, oltre che la deliberazione a concorrere, la delega alla persona incaricata di prendere parte all'asta e firmare l'offerta ed il contratto, la delega alla persona incaricata della direzione dei lavori e la delega alla persona incaricata della riscossione dei mandati.

Presenteranno inoltre il certificato di regolare iscrizione nel registro prefettizio;

7) una dichiarazione stesa su carta da bollo da L. 6, con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo, ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei compioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso rimunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

L'Amministrazione si riserva però pure ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, né pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e cura e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'Ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti, all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta bollata con bollo ordinario di L. 6, firmate e datate in piego chiuso, il giorno e nell'ora stabiliti per l'asta.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione militare appaltante.

Saranno dichiarate nulle, subito, anche dall'autorità che presiede all'asta, le offerte che non portino l'indicazione del ribasso, in tutte lettere, quelle che non siano firmate, quelle in cui vi sia abrasione o che contengano riserve o condizioni, quelle scritte in lingua diversa dalla italiana e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengano in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni di legge sulla tassa di bollo, saranno valide agli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate all'autorità competente per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non esibiscono, in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare, né firmare, nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliano presentare le loro offerte il giorno dell'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'Ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se saranno presentati o giungeranno all'Ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti, per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno fare in una sezione di R. Tesoreria provinciale del Regno il deposito cauzionale sopra stabilito.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che in detti titoli stessi avranno nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, subito stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo, che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo stabilito nel presente avviso d'asta, purchè tale ribasso risulti superiore od almeno uguale a quella stabilita dal Ministero della guerra, in apposita scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno state esaminate tutte le offerte presentate.

A tutti coloro che avranno presentato offerte solo essere risultati aggiudicatari, e che non siano stati ammessi all'asta, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di scarico della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per loro, a loro cura, le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso nella somma di lire trentamila (L. 30.000) salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento l'aggiudicatario, od il suo legale rappresentante dovrà presentarsi all'ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Bolzano, 15 maggio 1939-XVII

Il capo ufficio amministrazione

Ufficiale rogante: rag. geom. principale: G. Chiaudetto 21315 (A credito).

---

# ENTI LOCALI

N. 11502

## COMUNITÀ GENERALE DI FIEMME

### AVVISO D'ASTA

La Comunità Generale di Fiemme in Cavalese pone in vendita a pubblica asta due partite di tavolame comprese sottomisure larghezze da cm. 9 in avanti di abete rosso, con una piccola percentuale di abete bianco e precisamente:

*Lotto A* circa mc. 2700 di tavolame comprese sottomisure ricavati dalla segagione in corso sulla segheria multilame di Predazzo ed in parte su seghatic stradicle a Predazzo di circa pezzi 11.200 di tondone del diametro a metà pezzo da cm. 18 in avanti con un volume di circa mc. 2200;

*Lotto B.* circa mc. 2400 di tavolame comprese sottomisure ricavati dalla segagione in corso sulla segheria multilame di Ziano di circa pezzi 12500 di tondoni del diametro a metà pezzo da cm. 18 in avanti, con un volume di circa mc. 2370.

Il tavolame della lunghezza unica di m. 4, spessori normali mm. 15-20-25-30-35-40-45-50-60, refilato, leggermente conico, larghezze da cm. 9 in avanti, senza distinzione cioè tra tavolame largo e sottomisure, viene posto in vendita nell'assortimento unico ed integrale e combaciante a come cade dalla sega, esclusi solo la qualità IV (scarto) ed i sottopelli, e sarà consegnato a partire dalla data dell'approvazione dell'aggiudicazione e fino a tutto ottobre 1940-XVIII.

Il prezzo regolatore viene così fissato: per il lotto A. (Predazzo) L. 450 il mc. per tavolame comprese sottomisure, larghezze da cm. 9 in avanti, merce resa al deposito di Predazzo; per il lotto B. (Ziano)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

L. 450 il mc. per travature comprese sottomisure, larghezze da cm. 9 in avanti, merce resa al deposito di Ziano.

L'asta avrà luogo il giorno 3 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, avanti il Presidente della Comunità Generale o chi per esso, a mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo indicato in apposita scheda segreta dell'amministrazione della Comunità Generale ai termini degli articoli 73 lettera b e 75 del regolamento per la contabilità generale dello Stato 23 maggio 1924, n. 827. Le offerte devono essere fatte per ogni singolo lotto su apposito foglio separato in carta legale da L. 6, e dovranno venir presentate non oltre le ore 11 del giorno sopra precisato. Le stesse devono venir accompagnate dalla prova di eseguito deposito cauzionale provvisorio, come in seguito precisato. Non sono ammesse offerte per mezzo della posta o di terze persone ai termini dell'art. 75, 5° comma del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dello Stato 23 maggio 1924, n. 827. Entro il termine sopra precisato potranno essere presentate offerte a mezzo di terza persona purchè la stessa sia munita di autentico e regolare atto di procura speciale.

La delibera sarà fatta al miglior offerente ad unico e definitivo incanto anche nel caso non vi fosse che una sola offerta per lotto, purchè la stessa sia superiore od almeno raggiunga il prezzo minimo stabilito ed indicato in una scheda segreta dell'amministrazione.

Le offerte sono impegnative e devono essere accompagnate dalla quietanza di effettuato versamento di una cauzione provvisoria di L. 250.000 per il lotto A (Predazzo), e di L. 200.000 per il lotto B (Ziano) presso la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, filiale di Cavalese, cauzione che può essere costituita in ragione del 75 per cento dell'importo da Titoli di Stato o garantiti dallo Stato al prezzo di borsa, ed il resto, cioè il 25 per cento, deve essere in contanti per spese contrattuali, salvo conguaglio.

Ogni ditta offerente dovrà comprovare con apposito certificato di essere iscritta al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

In particolare dal certificato del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa devono risultare le persone che hanno facoltà di impegnare legalmente la società o la ditta concorrente.

I documenti sopra precisati e cioè la prova dell'effettuato deposito cauzionale provvisorio ed il Certificato del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa dovranno venir presentati separatamente dall'offerta.

I pagamenti dovranno così effettuarsi: una quota del 30 per cento entro 8 giorni dall'aggiudicazione, altra quota del 30 per cento al 15 luglio 1940-XVIII, altra quota del 30 per cento al 15 agosto 1940-XVIII ed il 10 per cento al 15 settembre 1940-XVIII, salvo posteriore conguaglio al termine delle consegne sulla base delle risultanze effettive. I pagamenti di cui sopra dovranno essere fatti dalla ditta aggiudicataria nelle scadenze stabilite alla Comunità Generale di Fiemme e per essa al suo tesoriere Ufficio Esattoriale di Cavalese. Tanto sulla cauzione quanto sulle rate da pagarsi anticipate, non verrà corrisposto interesse di sorta.

A completo carico della ditta aggiudicataria stanno: la imposta sull'entrata nella misura di legge, tutte le spese d'asta, di contratto e quietanze e loro registrazione, ed in genere ogni altra tassa inerente alla vendita.

Per tutto quanto qui sopra non più dettagliatamente precisato ha valore ed applicazione il Capitolato d'oneri, che è visibile presso la Segreteria della Comunità Generale di Fiemme in Cavalese.

Cavalese, 10 maggio 1940-XVIII.

Il presidente: comm. avv. Giovanni Morandini.

21477 (A pagamento).

---

## OSPEDALI CIVILI RIUNITI «GIOACCHINO TRIOLO» SCIACCA

### AVVISO

Il giorno 9 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede dell'amministrazione degli Ospedali Civili Riuniti «Gioacchino Triolo» di Sciacca, piazza Gli offerenti, per essere ammessi all'asta, dovranno accompagnare la loro offerta con L. 10.000 in conto spese, che sono a carico dell'aggiudicatario, nonchè con altre L. 40.000 a titolo di cauzione provvisoria, che serviranno ad integrare quella definitiva da versarsi all'atto della stipula del contratto avanti pubblico notaro.

Le offerte dovranno essere scritte su carta da bollo da L. 6 e presentate in busta chiusa, col nome dell'offerente, all'autorità delegata a presiedere l'asta.

Il capitolato contenente i patti e le condizioni dell'appalto è visibile nella Segreteria dell'Ente tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Sciacca, 11 maggio 1940-XVIII.

Il presidente: Paolo di Paola.

21484 (A pagamento).

---

# ANNUNZI GIUDIZIARI

(Le pubblicazioni).

## REGIO TRIBUNALE DI BIELLA

Per la dichiarazione di morte presunta dell'assente Borrione Giovanna fu Carlo Antonio, nato a Graglia l'8 ottobre 1858 ed ivi già residente, sulla istanza di Borrione Margherita fu Giovanni, residente in Graglia il presidente del Tribunale di Biella emise decreto 1° aprile 1940-XVIII col quale ordinò l'adempimento di quanto è prescritto dall'art. 51 R. decreto 23 aprile 1929, n. 690.

Il procuratore: avv. Antonio Piscetta.

21477 (A pagamento).

---

## SMARRIMENTO DI ASSEGNO

Il Regio pretore di Codigoro a domanda del sig. Balsimelli cui è andato smarrito un assegno di L. 4500 a lui intestato e girato al sig. Giuseppe Vitaioli, considerato che dalle informazioni assunte dai Reali carabinieri di Codigoro quanto esposto corrisponde a verità, visto le relative norme di legge; decreta l'ammortamento dell'assegno bancario rilasciato dall'agenzia di Ariano Polesine della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo all'ordine del dott. Luigi Balsimelli fu Marino, residente in Messenzano, emesso dall'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, serie D.N. 4986-93-S per l'importo di L. 4500, girato dal Balsimelli a Giuseppe Vitaioli, e autorizza il pagamento del suddetto assegno dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Codigoro, 19 aprile 1940-XVIII.

Il pretore: Zinak.

21471 (A pagamento).

---

## AVVISO DI OPPOSIZIONE A DOMANDA DI MODIFICA DI COGNOME

Porco Cordiale Vincenzo fu Giuseppe, nato in Amantea il 9 maggio 1892 e residente in Amantea, con decreto in data 24 aprile 1940 del Procuratore generale del Re presso la Corte di appello di Catanzaro è stato autorizzato a pubblicare all'Albo pretorio del comune di Amantea ed a inserire per sunto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, la domanda fatta da lui per sè, entro e nell'interesse dei figli minori Rosario, Guerino, Delfino fu. Francesco e Vincenzo, con la quale chiedeva la facoltà che esso Porco Cordiale Vincenzo possa cancellare dal proprio cognome la parola «Porco» in modo che resti solo quella di «Cordiale» negli atti di nascita dei figli del Porco e cioè: Rosario, Guerino, Delfino, fu. Francesco e Vincenzo.

La presente pubblicazione ed inserzione viene fatta giusta l'art. 159 del R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238 sull'ordinamento dello stato civile, affinchè chiunque creda di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e dovranno venir presentate non oltre le ore 12 del giorno sopra prefisso. Le stesse devono venir accompagnate dalla prova di eseguito deposito cauzionale provvisorio, come in seguito precisato. Non sono ammesse offerte per mezzo della posta o di terze persone ai termini dell'art. 73, 2° comma del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dello Stato in data 18 maggio 1924, n. 827 (Unico il termine sopra precisato potranno essere presentate offerte a mezzo di terza persona purchè la stessa sia munita di autentico e regolare atto di procura speciale.

La delibera sarà fatta al miglior offerente ed unico e definitivamente anche nel caso non vi fosse che una sola offerta per lotto, purchè la stessa sia superiore od almeno raggiunga il prezzo minimo stabilito ed indicato in una scheda segreta dell'amministrazione.

Le offerte sono impegnative e devono essere accompagnate dalla quietanza di effettuato versamento di una cauzione provvisoria di L. 10.000 per il lotto A Orsolano, e di L. 20.000 per il lotto B Ozieri presso la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, filiale di Cavalese, cauzione che può essere costituita in ragione del 75 per cento dell'importo da titoli di Stato o garantiti dallo Stato al prezzo di borsa, ed il resto, cioè il 25 per cento, deve essere in contanti per spese contrattuali, salvo conguaglio.

Ogni ditta offerente dovrà comprovare con apposito certificato di essere iscritta al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

In particolare dal certificato del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa devono risultare le persone che hanno facoltà di impegnare legalmente la società o la ditta concorrente.

I documenti sopra prescritti e cioè la prova dell'eseguito deposito cauzionale provvisorio ed il Certificato del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa dovranno venir presentati separatamente dall'offerta.

I pagamenti dovranno così effettuarsi: una quota del 30 per cento entro 8 giorni dall'aggiudicazione, altra quota del 30 per cento al 15 luglio 1930-XVIII, altra quota del 30 per cento al 15 agosto 1930-XVIII ed il 10 per cento al 15 settembre 1930-XVIII, salvo peraltro conguaglio al termine delle consegne sulla base delle risultanze effettive. I pagamenti di cui sopra dovranno essere fatti dalla ditta aggiudicataria nelle scadenze stabilite alla Comunità Generale di Fiemme e per essa al suo tesoriere Ufficio Ragioniere di Cavalese. Tanto sulla cauzione quanto sulle rate da pagarsi anticipate, non verrà corrisposto interesse di sorta.

A completo carico della ditta aggiudicataria stanno: le imposte sull'entrata nella misura di legge, tutte le spese d'asta, di contratto e quietanze e loro registrazione, ed in genere ogni altra tassa inerente alla vendita.

Per tutto quanto ed ogni non più dettagliatamente previsto in valore ed applicazione il Capitolato d'oneri, che è visibile presso la Segreteria della Comunità Generale di Fiemme in Cavalese.

Cavalese, 20 maggio 1930-XVIII

Il presidente: comm. avv. Giovanni Morandini.

21427 (A pagamento).

---

## OSPEDALI CIVILI RIUNITI « GIOACCHINO TRIOLO » SCIACCA

### AVVISO

Il giorno 9 giugno 1930-XVIII, alle ore 10, nella sede dell'amministrazione degli Ospedali Civili Riuniti « Gioacchino Triolo » di Sciacca, piazza De Ferraris n. 35, avrà luogo per offerte segrete (art. 73 lett. C regolamento sulla contabilità generale dello Stato 18 maggio 1924, n. 827), l'esperimento di asta pubblica per l'affitto dell'ex feudo S. Maria, sito in questo territorio, della estensione di ettare 172 circa, pari a salme 22 della cabella misura di Sciacca.

L'affitto avrà la durata di anni diciotto decorrenti dal 1° settembre 1931 al 31 agosto 1950.

La base d'asta è di q.li 896 di frumento duro di buona qualità commerciabile.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto e al migliore offerente, sempre che supererà in quantità di frumento stabilita nella scheda segreta dell'amministrazione ufficiente.

Il capitolato contenente i patti e le condizioni dell'affitto è visibile nella Segreteria dell'Ente tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Sciacca, 21 maggio 1930-XVIII

Il presidente: Paolo Il Paola.

21382 (A pagamento).

---

# ANNUNZI GIUDIZIARI

(In pubblicazione).

## REGIO TRIBUNALE DI BIELLA

Per la dichiarazione di morte presunta dell'assente Bertone Giovanni fu Carlo Antonio, nato a Graglia (Biella) il 16 ottobre 1858 ed ivi già residente, sulla istanza di Bertone Margherita fu Giovanni, residente in Graglia, il presidente del Tribunale di Biella emanò decreto 1° aprile 1930-XVIII col quale ordinò l'adempimento di quanto è prescritto dall'art. 52 R. Decreto 9 aprile 1925, n. 626.

Il cancelliere: avv. Antonio Pascolla.

21027 (A pagamento).

---

## SMARRIMENTO DI ASSEGNO

Il Regio pretore di Caligoro a domanda del dott. Balsamelli cui è andato smarrito un assegno di L. 1500 a lui intestato e girato al sig. Giuseppe Vitaioli, considerato che dalle informazioni assunte dai Reali carabinieri di Caligoro quanto esposto corrisponde a verità, visto le relative norme di legge; decreta l'ammortamento dell'assegno bancario rilasciato dall'agenzia di Arturo Polesine della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo all'ordine del dott. Luigi Balsamelli (a Marano, residente in Mariogoro, emesso dall'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, serie D.N. 1944/3548 per l'importo di L. 1800, girato dal Balsamelli a Giuseppe Vitaioli, e autorizza il pagamento del suindicato assegno dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Caligoro, 19 aprile 1930-XVIII

Il pretore: Zirak.

21371 (A pagamento).

---

## AVVISO DI OPPOSIZIONE A DOMANDA DI MODIFICA DI COGNOME

Porco Cordiale Vincenzo fu Giuseppe, nato a Amantea il 9 maggio 1892 e residente in Amantea, con decreto in data 24 aprile 1930 del Procuratore generale del Re presso la Corte di appello di Catanzaro è stato autorizzato a produrre all'Albo pretorio del comune di Amantea e ad inserire per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, la domanda fatta da lui per sè, per conto e nell'interesse dei figli minori Rosario, Guerino, Delfino, Ida, Francesco e Vincenzo, con la quale chiedeva la facoltà che esso Porco Cordiale Vincenzo possa cancellare dal proprio cognome la parola « Porco » in modo che resti solo quella di « Cordiale » negli atti di nascita dei figli del Porco e cioè: Rosario, Guerino, Delfino, Ida, Francesco e Vincenzo.

La presente pubblicazione ed inserzione viene fatta giusta l'art. 159 del R. decreto 9 luglio 1926, n. 1238 sull'ordinamento dello stato civile, affinchè chiunque creda di avere interesse a fare opposizione alla domanda medesima può farlo nel termine di giorni trenta dalla pubblicazione ed inserzione della presente al suddetto Procuratore generale del Re, a mezzo di ufficio.

Sia la pubblicazione che la inserzione è esente dal pagamento della tassa di registro, governativa e delle spese per l'inserzione stessa nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, giusta decreto del Procuratore generale del Re della Corte di appello di Catanzaro in data 24 aprile 1930, anno XVIII.

Amantea, 7 maggio 1930-XVIII

Porco Cordiale Vincenzo.

21368 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### AMMORTAMENTO DI CAMBIALE SMARRITA

Su ricorso della ditta Flli Silva di Francesco & C. corrente in Genova e quivi elettivamente domiciliata in via Maragliano n. 10, presso l'avv. Michele Tixi, il presidente del Tribunale di Genova ha decretato il 7 maggio 1940 l'ammortamento della seguente cambiale, autorizzandone il pagamento dopo 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto stesso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, salvo opposizione, nel frattempo, da parte del detentore: «Genova-Pegli li 7 febbraio 1940 L. 38.716». A tre mesi data pagherano per questa nostra cambiale alla ditta Flli Silva di Francesco & C. la somma di L. 38.716. Pagabile al nostro domicilio in Genova-Pegli, via Piandifieno n. 11.

Per I.N.F.R.A.: W. A. Mewinckel.

Avv. Michele Tixi.

21191 (A pagamento).

### AVVISO DI AVVENUTA ADOZIONE

Si rende noto che a seguito dell'atto ricevuto da S. E. il Primo presidente della Corte di appello di Firenze il 28 dicembre 1939-XVIII col quale il sig. Valente Pandini fu Emilio residente in Firenze, dichiarava di adottare quali figlie le signorine sorelle Wanda e Lida Nencioli di Isaide e di Irma De Colle, le quali, coll'assenso dei loro genitori, dichiararono di accettare l'adozione, la Corte di appello di Firenze con decreto del 23 aprile 1940-XVIII, registrato il 3 maggio successivo, volume 301, foglio 54, n. 3562 ha omologato detto atto, dichiarando, a norma dell'art. 321, libro 1° Codice civile, che si faccia luogo all'adozione.

Avv. Mario Soldani.

21402 (A pagamento).

### AGGIUNTA DI COGNOME

Naldini cav. Giuseppe del fu cav. Luigi, nato e domiciliato a Certaldo Gaudi (Firenze), in esecuzione delle disposizioni testamentarie di Bordoni Moderato del fu Giuseppe, morto a Gaggiano di Poggibonsi il 3 aprile 1939-XVII, ha chiesto di essere autorizzato, per sè e per i propri figli minori, Luigi Angiolo e Mario, ad aggiungere al proprio il cognome «Bordoni» ed a firmare, conseguentemente, «Naldini-Bordoni».

Con suo decreto 5 ottobre 1939-XVII, S. E. il Ministro Guardasigilli ha autorizzato la pubblicazione e l'affissione di tale domanda, per gli effetti di legge.

Chiunque ritenga avervi interesse è, quindi, avvertito che potrà presentare le proprie opposizioni nel termine di che all'art. 122 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602.

Firenze, il 31 ottobre 1939-XVII.

cav. Luigi Naldini

21323 (A pagamento).

### ESTRATTO DI SENTENZA PER INSERZIONE

Il Tribunale di Casale Monferrato, con sentenza 12 aprile 1940-XVIII, ha dichiarato presunta la morte di Bigliavacca Leopoldo Umberto di Giuseppe e di Euclalone Vittoria, nato a Morano sul Po il 10 marzo 1884, deceduto il giorno 5 dicembre 1917, al quale risale la sua scomparsa nella operazione bellica a cui aveva preso parte quale soldato della 3ª compagnia mitragliatrici mod. 1907 F, iscritto al n. 13250 matricola del distretto di Casale.

Casale, li 9 maggio 1940-XVIII.

avv. Ferdinando Negri, proc.

21543 (A pagamento).

## ANNUNZI VARI

Un posto di studio per i discendenti dalla Famiglia nell'ammontare di L. 600 e col rilascio delle tasse scolastiche fino alla concorrenza di L. 600.

Le signorine e delle doti dovranno far pervenire le loro domande in carta da bollo da L. 4 allo Spedale predetto entro il 30 giugno 1941 corredate dei documenti prescritti.

Gli aspiranti al posto di studio dovranno far pervenire le loro domande in bollo suddetto ed i prescritti documenti al ricordato Spedale entro il 30 novembre 1940.

Per schiarimenti rivolgersi all'amministrazione ospitaliera.

Firenze, 9 maggio 1940-XVIII.

Il presidente: gen. Benedetto Pini.

21485 (A pagamento).

### SOCIETÀ TRANVIE ELETTRICHE BRESCIANE

Anonima con sede in Brescia
Capitale L. 6.000.000, interamente versato.

RIMBORSO ANTICIPATO DI OBBLIGAZIONI

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del giorno 4 maggio 1940-XVIII, sentito il parere favorevole del collegio sindacale, ha deliberato all'unanimità, a sensi dell'art. 6 del regolamento per il prestito ipotecario di L. 4.000.000 di obbligazioni 6 per cento approvato dall'assemblea straordinaria dei soci il 22 dicembre 1928-XVII, omologato dal Regio tribunale di Brescia con decreto del 29 gennaio 1929, n. 646, pubblicato nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Brescia n. 64 dell'8 febbraio 1929 e sul Bollettino Ufficiale delle Società per azioni, fascicolo n. 7 dell'anno 1929, il rimborso anticipato alla pari delle obbligazioni da estrarre a norma del piano di ammortamento alle date del 30 giugno 1940 al 31 dicembre 1950 incluso per complessive n. 2693 obbligazioni.

Ferme restando le estrazioni successive al 31 dicembre 1950 indicate nel piano d'ammortamento, l'estrazione relativa all'anticipato rimborso avrà luogo nel novembre 1940.

Tanto si comunica ai signori portatori di dette obbligazioni a sensi degli articoli 6 e 11 del regolamento del prestito.

Il Consiglio di amministrazione.

21383 (A pagamento).

### ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
**Servizio polizze combattenti**

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 0647 8721 di L. 1000, intestata all'ex combattente Bertin Cicogna Battista di Teodoro e di Susan Maria, nato a Cortina nel 1880, già sergente maggiore nel 5° artiglieria fortezza, 102ª compagnia, deceduto il 28 gennaio 1940 in Vigevano.

Dato però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio assicurazioni militari di Bologna, con la seguente clausola di riserva:

«Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se ... favore dell'intestato militare non siano già rilasciate precedentemente altre polizze dai reparti presso cui presta servizio e si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 marzo 1937, n. 784, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella speditagli a far valere i propri diritti, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90 trascorso inutilmente il quale verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva».

p. Il direttore generale: Marinelli

21512 (Gratuito).

### OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nostro domicilio in Genova-Pegli, via Francesco d. S.

Per l.N.F.E.A.: W. A. Mewmckel.

Avv. Michele Tixi.

21491 (A pagamento).

## AVVISO DI AVVENUTA ADOZIONE

Si rende noto che a seguito dell'atto ricevuto da S. E. il Primo presidente della Corte di appello di Firenze il 28 dicembre 1939-XVIII col quale il sig. Valente Baldini fu Emilio residente in Firenze, dichiarava di adottare quali figlie le signorine sorelle Matilde e Lida Nencioli di Paride e di Irma De Celle, le quali, coll'assenso dei loro genitori, dichiaravano di accettare l'adozione, la Corte di appello di Firenze con decreto del 23 aprile 1940-XVIII, registrato il 3 maggio successivo, volume 301, foglio 54, n. 3562 ha omologato detto atto, dichiarando, a norma dell'art. 321, libro 1° Codice civile, che si farà luogo all'affissione.

Avv. Mario Soldaini.

21498 (A pagamento).

## AGGIUNTA DI COGNOME

Naldini cav. Giuseppe del fu cav. Luigi, nato e domiciliato a Cerreto Guidi (Firenze), in esecuzione delle disposizioni testamentarie di Bordoni Moderato del fu Giuseppe, morto a Guglionesi di Foggia nel 2 aprile 1939-XVII, ha chiesto di essere autorizzato, per sè e per i propri figli minori, Luigi Angiolo e Mario, ad aggiungere al proprio il cognome « Bordoni » ed a firmare, conseguentemente, « Naldini-Bordoni ».

Con suo decreto 3 ottobre 1939-XVII, S. E. il Ministro Guardasigilli ha autorizzato la pubblicazione e l'affissione di tale domanda, per gli effetti di legge.

Chiunque ritenga averne interesse è, quindi, avvertito che potrà presentare le proprie opposizioni nel termine di che all'art. 102 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602.

Firenze, il 31 ottobre 1939-XVIII

cav. Luigi Naldini

21523 (A pagamento).

## ESTRATTO DI SENTENZA PER INSERZIONE

Il Tribunale di Casale Monferrato, con sentenza 12 aprile 1940-XVIII, ha dichiarato presunta la morte di Migliavacca Leopoldo Umberto di Giuseppe e di Bussolone Vittoria, nato a Morano sul Po il 14 marzo 1884, determinando il giorno 5 dicembre 1917, al quale risale la sua scomparsa nella operazione bellica a cui aveva preso parte quale soldato della 40ª compagnia mitraglieri mod. 1907 F, iscritto al n. 13259 matricola del distretto di Casale.

Casale, li 9 maggio 1940-XVIII

avv. Ferdinando Negri, proc.

21343 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

## PIA EREDITÀ BENADU'

Il Regio spedale degli Innocenti di Firenze, amministratore dei legati che il dott. Giov. Batta Benadù con testamento del 24 luglio 1603, rogato Bottiglieri, istituiva a favore dei discendenti da Tommasa e Lucia Benadù, rende noto che si conferiranno:

Una dote per le discendenti dalla Lucia che si mariteranno fra il 2° maggio 1940 ed il 30 aprile 1941;

Una dote per le discendenti dalla Tommasa che si mariteranno fra il 1° maggio 1940 ed il 30 aprile 1941;

Il presidente: gen. Benedetto Pini.

21485 (A pagamento).

## SOCIETÀ TRANVIE ELETTRICHE BRESCIANE

Anonima con sede in Brescia

Capitale L. 6.000.000, interamente versato.

### RIMBORSO ANTICIPATO DI OBBLIGAZIONI

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del giorno 4 maggio 1940-XVIII, sentito il parere favorevole del collegio sindacale, ha deliberato all'unanimità, a sensi dell'art. 6 del regolamento per il prestito ipotecario di L. 4.000.000 di obbligazioni 6 per cento approvato dall'assemblea straordinaria dei soci il 22 dicembre 1928-XVII, omologato dal Regio tribunale di Brescia con decreto del 29 gennaio 1929, n. 686, pubblicato nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Brescia n. 64 dell'8 febbraio 1929 e sul Bollettino Ufficiale delle Società per azioni, fascicolo n. 7 dell'anno 1929, il rimborso anticipato alla pari delle obbligazioni da estrarre a norma del piano di ammortamento alle date del 30 giugno 1940 al 31 dicembre 1960 incluso per complessive n. 2693 obbligazioni.

Ferme restando le estrazioni successive al 31 dicembre 1950 indicate nel piano d'ammortamento, l'estrazione relativa all'anticipato rimborso avrà luogo nel novembre 1950.

Tanto si comunica ai signori portatori di dette obbligazioni a sensi degli articoli 6 e 11 del regolamento del prestito.

Il Consiglio di amministrazione.

21503 (A pagamento).

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
### Servizio polizze combattenti

### DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 09037 8721 di L. 1000, intestata all'ex combattente Bertin Giovan Battista di Teodoro e di Bosan Maria, nato a Cartura nel 1880, già sergente maggiore nel 5° reggimento fortezza, 104ª compagnia, deceduto il 28 gennaio 1930 in Vigevano.

Risulta però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio esecutivo militare di Bologna, con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a carico dell'interessato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio e si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 marzo 1937, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella sindacata a far valere i propri diritti, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90, trascorso inutilmente il quale verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli

21516 (Gratuito).

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio Centrale Arbitrale,

istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 con sede presso la Regia Corte d'Appello di

Roma.

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera Nazionale per i Combattenti, domiciliato per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Alpina n. 11.

Visti gli articoli 11, 16 e seguenti del Regolamento Legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera Nazionale per i Combattenti,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 11850 Colo

approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei collegi arbitrali per l'Opera Nazionale stesso, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1836;

ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del Comune di Ortanova sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale assegnato all'Opera Nazionale per i Combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

chiede che l'Ecc.mo Collegio Centrale Arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera Nazionale per i Combattenti.

Fondo denominato: Padoletta.

Riportato nel vigente catasto del Comune di Ortanova.

In testa alla ditta: Spagnoletti-Zeuli Isabella, Emanuele, Nicola, Sebastiano ed Emilio, fratelli e sorelle fu Pasquale proprietari e Di Somma Teresa fu Nicola, vedova Spagnoletti-Zeuli usufruttuaria in parte, a pagina 2550, foglio di mappa 32, particella 22/a, per la superficie di Ha. 0.53.20 e l'imponibile di L. 686,88.

Il fondo suddetto confina: a nord, con altra proprietà Spagnoletti-Zeuli Carlo; ad est, con proprietà Terza Giulia; a sud, con R. Tratturo Foggia-Ofanto; ad ovest, con proprietà Perone Mascianelli.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera Nazionale per i Combattenti offre la somma di L. 22.000 (ventiduemila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 29 aprile 1939-XVIII

Il presidente dell'Opera Nazionale per i Combattenti:
Cons. Naz. Araldo Crollalanza.

2931 (Gratuito).

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio Centrale Arbitrale,
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'Appello di
Roma.

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera Nazionale per i Combattenti, domiciliato per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 15, 16 e seguenti del Regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera Nazionale per i Combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 gli articoli 4 e seguenti del Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei collegi arbitrali per l'Opera Nazionale stesso, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1836;

ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del Comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale assegnato all'Opera Nazionale per i Combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Bacino del Volturno;

chiede che l'Ecc.mo Collegio Centrale Arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera Nazionale per i Combattenti.

Fondo denominato: Masseria del Balzo.

Riportato nel vigente catasto del comune di Grazzanise.

In testa alla ditta: Del Balzo Luciano, Teresa, Maria, Antonio, Doroteo, Ernesto, fratelli e sorelle fu Antonio, proprietari e D'Ayeta Valda-Maria fu Matteo usufruttuaria per 1/6, foglio di mappa 27, part. 12, 15, foglio di mappa 18, part. 18, 19, 21, per la superficie complessiva di Ha. 20.34.07 con l'imponibile di L. 2086,92.

Il suddescritto fondo è costituito da quattro distinti accorpamenti e confina:

l'accorpamento corrispondente alla part. 15 del foglio di mappa 17, con la strada comunale «Della Torre», con la strada comunale «Larga», con la strada comunale «Della Vecchia», con la proprietà Abbate Giovanni fu Francesco e figli;

l'accorpamento corrispondente alla particella 12 del foglio 17, con la strada comunale «Prato», con la proprietà Petrella Michele ed altri fu Francesco, con la proprietà Perone Caterina fu Giovanni, con la strada comunale «Stretta», con la proprietà Florio Carlo ed altri fu Antonio, con la proprietà Petrella Giovanna fu Enrico, maritata Papa, con la proprietà Carlino Maria fu Raffaele, con la proprietà Perone Elisabetta fu Carlo, maritata Abbate;

l'accorpamento corrispondente alle part. 18 e 19 del foglio di mappa 18; con la proprietà Mirra Giovanni fu Gaetano, con la proprietà Abbate Giovanni fu Francesco, con la proprietà Abbate Giov. Battista di Giovanni, con la proprietà Perone Caterina fu Giovanni, con la proprietà Mirra Rosina, Adelaide ed altri fu Enrico e Mirra Filomena fu Salvatore, usufruttuario, con la proprietà Petrella Michele fu Francesco, con la strada comunale «Larga» con la strada comunale «Stretta»;

l'accorpamento corrispondente alla part. 21 del foglio di mappa 18; con la proprietà Pignatelli Luigi fu Riccardo con la proprietà Petrella Michele ed altri fu Francesco, con la proprietà Abbate Giovanni fu Francesco, con la proprietà Abbate Caterina fu Giovanni ed altri, con la proprietà Abbate Antonio fu Pasquale ed altri; con la proprietà Paolino Assunta di Gennaro, con la proprietà Abbate Orsola fu Giov. Battista, con la strada comunale «Larga».

Con atto di compravendita in data 28 dicembre 1938, trascritto alla Conservatoria delle Ipoteche di S. Maria Capua Vetere il 10 gennaio 1939, al n. 656 tutto il suddescritto fondo passò al comm. avv. Pellegrini Domenico fu Pellegrino e Passerini Giovanna fu Ernesto.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera Nazionale per i Combattenti offre la somma di L. 45.000 (quarantacinquemila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 30 aprile 1939-XVIII

Il presidente dell'Opera Nazionale per i Combattenti:
Cons. Naz. Araldo Crollalanza.

2932 (Gratuito).

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Con decreto prefettizio 15 aprile 1939-XVII, n. 18865, è stato bandito il concorso per l'esercizio delle seguenti farmacie:

1) Barbaresco. 2) Bossolasco. 3) Camerana. 4) Castelletto. 5) Cervasca. 6) Cherasco (frazione Roreto). 7) Chiusano. 8) Crissolo. 9) Feisoglio. 10) Garessio. 11) Legnio Berria. 12) Macra. 13) Martiniana Po. 14) Molle. 15) Monbasiglio. 16) Montaldo Mondovì. 17) Pagno. 18) Peveragno Valle Ellero. 19) Pianfei. 20) Pradleve. 21) Pocapaglia. 22) Prazzo. 23) Priero Montezemolo. 24) Roccabruna. 25) S. Damiano Macra. 26) Serravalle Vittoria d'Alba. 27) S. Stefano Roero. 28) Taramasco. 29) Valdieri. 30) Vicoforte Mondovì.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso medesimo, scade il 31 luglio 1939-XVII.

2930 (A pagamento).

per i Combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione rurale, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

chiede che l'Eccmo Collegio Centrale Arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera Nazionale per i Combattenti.

Fondo denominato: Padiletta.

Riportato nel vigente catasto del Comune di Ortanova.

In testa alla ditta: Spagnoletti-Zeuli Isabella, Emanuele, Nicola, Sebastiano ed Emilio, fratelli e sorelle fu Pasquale proprietari e Di Somma Teresa fu Nicola, vedova Spagnoletti-Zeuli usufruttuaria in parte, a pagina 2350, foglio di mappa 52, particella 22/a, per la superficie di Ha. 9.51.00 e l'imponibile di L. 680,85.

Il fondo suddetto confina: a nord, con altra proprietà Spagnoletti-Zeuli Carlo; ad est, con proprietà Zezza Giulia; a sud, con R. Tratturo Foggia-Ofanto; ad ovest, con proprietà Barone Mascinarelli.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera Nazionale per i Combattenti offre la somma di L. 22.000 (ventiduemila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 26 aprile 1939-XVIII

Il presidente dell'Opera Nazionale per i Combattenti:
Cons. Naz. Araldo Crollalanza.

2152 (Gratuito).

---

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Eccmo Collegio Centrale Arbitrale,

istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 con sede presso la Regia Corte d'Appello di

Roma.

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera Nazionale per i Combattenti, domiciliato per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 22, 16 e seguenti del Regolamento Legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera Nazionale per i Combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 gli articoli 4 e seguenti del Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei collegi arbitrali per l'Opera Nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 12 novembre 1938-XVII, n. 1835;

ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del Comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera Nazionale per i Combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Bacino del Volturno;

chiede che l'Eccmo Collegio Centrale Arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera Nazionale per i Combattenti.

Fondo denominato: Masseria del Balzo.

Riportato nel vigente catasto del comune di Grazzanise.

Abbate Giovanni fu Francesco e figli;

l'accorpamento corrispondente alla particella 12 del foglio 17, con la strada comunale «Piano», con la proprietà Petrella Michele ed altri fu Francesco, con la proprietà Parente Caterina fu Giovanni, con la strada comunale «Stretta», con la proprietà Florio Carlo ed altri fu Antonio, con la proprietà Petrella Giovanna fu Enrico, maritata Pepe, con la proprietà Carlino Maria fu Raffaele, con la proprietà Parente Elisabetta fu Carlo, maritata Abbate;

l'accorpamento corrispondente alle part. 18 e 19 del foglio di mappa 18; con la proprietà Mirra Giovanni fu Gaetano, con la proprietà Abbate Giovanni fu Francesco, con la proprietà Abbate Giov. Battista di Giovanni, con la proprietà Parente Caterina fu Giovanni, con la proprietà Mirra Rosina, Adelaide ed altri fu Enrico e Mirra Filomena fu Salvatore, usufruttuario, con la proprietà Petrella Michele fu Francesco, con la strada comunale «Largo» e con la strada comunale «Stretta»;

l'accorpamento corrispondente alla part. 24 del foglio di mappa 18; con la proprietà Pignatelli Luigi fu Riccardo con la proprietà Petrella Michele ed altri fu Francesco, con la proprietà Abbate Giovanni fu Francesco, con la proprietà Abbate Caterina fu Giovanni ed altri, con la proprietà Abbate Antonio fu Pasquale ed altri; con la proprietà Pacino Assunta di Centuro, con la proprietà Abbate Orsola fu Giov. Battista, con la strada comunale «Largo».

Con atto di compravendita in data 28 dicembre 1938, trascritto alla Conservatoria delle Ipoteche di S. Maria Capua Vetere il 10 gennaio 1939, al n. 656 tutto il suddescritto fondo passò ai coniugi comm. avv. Pellegrini Domenico fu Pellegrino e Passerini Giovanna fu Ernesto.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera Nazionale per i Combattenti offre la somma di L. 55.000 (cinquantacinquemila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 30 aprile 1939-XVIII

Il presidente dell'Opera Nazionale per i Combattenti:
Cons. Naz. Araldo Crollalanza.

2150 (Gratuito).

---

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Con decreto prefettizio 25 aprile 1939-XVIII, n. 18396, è stato bandito il concorso per l'esercizio delle seguenti farmacie:

1) Barbaresco, 2) Bossolasco, 3) Camerana, 4) Castelletto-Stura, 5) Cervasca, 6) Cherasco (frazione Roreto), 7) Clavesana, 8) Crissolo, 9) Feisoglio, 10) Gorzegno, 11) Legnio Perrin, 12) Macra, 13) Marsaglia, 14) Meilè, 15) Monbasiglio, 16) Montaldo Mondovì, 17) Pagno, 18) Pezzolo Valle Uzzone, 19) Pianfei, 20) Pradleve, 21) Pozzo, 22) Prazzo, 23) Priero Monteregnolo, 24) Roccabruna, 25) S. Damiano Macra, 26) Santa Vittoria d'Alba, 27) S. Stefano Roero, 28) Turriglisco, 29) Valdieri, 30) Vicoforte Mondovì.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso medesimo scade il 31 luglio 1939-XVII.

2150 (A pagamento).

---

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 114

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Giovedì, 16 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sortegiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

#### 1939

REGIO DECRETO 8 aprile 1939-XVII, n. 2241.

**Passaggio degli aiuti e assistenti universitari nei ruoli di altre Amministrazioni** . . . . . Pag. 1782

#### 1940

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 372.

**Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1697, che porta « limitazioni all'impiego dei conduttori elettrici di rame e sue leghe e dei sostegni e altre parti di materiale ferroso per impianti elettrici »** . . Pag. 1782

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 373.

**Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 settembre 1939-XVII, n. 1571, contenente norme per la disciplina del commercio di prodotti alimentari** . . . . . Pag. 1784

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 374.

**Varianti al R. decreto-legge 16 settembre 1937-XVI, n. 1669, riguardante provvedimenti a favore delle industrie alberghiere.** Pag. 1784

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 aprile 1940-XVIII, n. 375.

**Accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori delle aziende municipalizzate di trasporto** . . . . . Pag. 1785

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Passariello » nel bacino del Volturno.** Pag. 1788

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1940-XVIII.

**Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo di Cividale e di Pravisdomini e loro fusione nel Consorzio agrario provinciale di Udine** . . . . Pag. 1789

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1940-XVIII.

**Nomina del signor D'Errico Amedeo a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Napoli** . . . . Pag. 1789

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.

**Sostituzione di un membro della Commissione tecnico-amministrativa per la revisione dei prezzi dei fiammiferi** . . Pag. 1789

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero dell'interno:** Elenco generale dei candidati che hanno ottenuto l'idoneità negli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale . . . . . Pag. 1790

**Ministero dell'educazione nazionale:** Diffida per smarrimento di diploma di laurea in medicina e chirurgia . . . Pag. 1795

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:**

Nomina del commissario straordinario del Consorzio del la-

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Giovedì, 16 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

#### 1939

REGIO DECRETO 8 aprile 1939-XVII, n. 2241.
**Passaggio degli aiuti e assistenti universitari nei ruoli di altre Amministrazioni** . . . . . Pag. 1782

#### 1940

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 372.
**Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1697, che porta « limitazioni all'impiego dei conduttori elettrici di rame e sue leghe e dei sostegni e altre parti di materiale ferroso per impianti elettrici »** . . Pag. 1753

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 373.
**Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 settembre 1939-XVII, n. 1571, contenente norme per la disciplina del commercio di prodotti alimentari** . . . . . Pag. 1784

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 374.
**Varianti al R. decreto-legge 16 settembre 1937-XVI, n. 1669, riguardante provvedimenti a favore delle industrie alberghiere.** Pag. 1784

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 aprile 1940-XVIII, n. 375.
**Accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori delle aziende municipalizzate di trasporto** . . . . . Pag. 1786

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 aprile 1940-XVIII, n. 376.
**Accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori di servizi delle imprese ferroviarie, tranviarie e di navigazione interna** . . . . Pag. 1787

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Monterozzi » nel Tavoliere di Puglia.** Pag. 1788

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Passariello » nel bacino del Volturno.** Pag. 1788

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1940-XVIII.
**Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo di Cividale e di Pravisdomini e loro fusione nel Consorzio agrario provinciale di Udine** . . . . Pag. 1789

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1940-XVIII.
**Nomina del signor D'Errico Amedeo a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Napoli** . . . . Pag. 1789

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.
**Sostituzione di un membro della Commissione tecnico-amministrativa per la revisione dei prezzi dei fiammiferi** . . Pag. 1789

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero dell'interno:** Elenco generale dei candidati che hanno ottenuto l'idoneità negli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale . . . . . Pag. 1790

**Ministero dell'educazione nazionale:** Diffida per smarrimento di diploma di laurea in medicina e chirurgia . . . Pag. 1795

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:**

Nomina del commissario straordinario del Consorzio dei bacini montani di Marano sul Panaro . . . . . Pag. 1795

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per la strada interpoderale « dello Sprofondato » in comune di Panicale (Perugia) . . . . . Pag. 1795

Approvazione dell'elenco e della relativa planimetria dei terreni da sistemare nel bacino montano dei torrenti Sambuchella e S. Biagio in provincia di Perugia . . . . . Pag. 1795

Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel comprensorio di bonifica di S. Michele al Tagliamento in provincia di Udine . . . . . Pag. 1795

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli . Pag. 1795

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## CONCORSI

**Ministero dell'interno:**

Graduatoria del concorso al posto di segretario-capo del comune di Sessa Aurunca . . . . . Pag. 1795

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico ispettore per le scuole elementari di Venezia . . . . . Pag. 1795

**Regia prefettura di Ascoli Piceno:** Graduatoria del concorso al posto di assistente della Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi . . . . Pag. 1795

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 8 aprile 1939-XVII, n. 2241.

**Passaggio degli aiuti e assistenti universitari nei ruoli di altre Amministrazioni.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 133 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, numero 1592;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e successive modificazioni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con i Ministri per l'interno, per la giustizia, per le finanze, per la guerra, per la marina, per i lavori pubblici e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli aiuti e assistenti universitari nominati in seguito a concorso, ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592, e dell'art. 14 del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071, dopo cinque anni almeno di continuato e lodevole servizio potranno essere assunti - oltre che nei ruoli dei professori degli istituti medi d'istruzione dipendenti dal Ministero dell'educazione nazionale, ai sensi dell'art. 132 del testo unico citato, nei ruoli dipendenti dalle seguenti amministrazioni:

1) Ministero dell'interno, ruoli della sanità pubblica:

*a*) posto di medico provinciale aggiunto di seconda classe, gruppo A, grado 10°;

*b*) posto di veterinario di confine e di porto di seconda classe, gruppo A, grado 10°.

2) Ministero di grazia e giustizia:

*a*) ruolo tecnico alienistico dei manicomi giudiziari: posto di medico assistente alienista, gruppo A, grado 11°;

4) Ministero della guerra:

*a*) ruolo del personale civile tecnico dell'Istituto geografico militare: posto di ingegnere geografo aggiunto, gruppo A, grado 10°;

*b*) ruolo del personale civile tecnico del Genio e del Commissariato militare: posti di ingegnere elettricista o professore di chimica o fisica, gruppo A, grado 9°;

*c*) ruolo del personale tecnico civile per il servizio chimico militare: posti di chimico e fisico aggiunto, gruppo A, grado 9°.

5) Ministero della marina:

*a*) ruolo fisici ed ingegneri elettrotecnici e ruolo chimici per le direzioni armi e armamenti navali: posti di ingegnere fisico od elettrotecnico aggiunto e chimico aggiunto, gruppo A, grado 10°;

*b*) ruolo del personale per il laboratorio sperimentale di La Spezia: posto di perito aggiunto, gruppo A, grado 10°;

*c*) ruolo del personale civile insegnante della Regia Accademia navale: posto di assistente, gruppo A, grado 11°.

6) Ministero dell'educazione nazionale:

*a*) ruolo del personale delle biblioteche pubbliche governative: posto di bibliotecario aggiunto, gruppo A, grado 10°;

*b*) ruolo del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità: posto di architetto aggiunto, gruppo A, grado 10° e posto di ispettore aggiunto, gruppo A, grado 10°.

7) Ministero dei lavori pubblici:

ruolo degli ingegneri del Reale Corpo del genio civile: posto di ingegnere, gruppo A, grado 10°.

8) Ministero delle corporazioni:

ruolo dell'ispettorato corporativo: posto di ispettore medico, gruppo A, grado 10°.

Art. 2.

Le Amministrazioni interessate riserveranno annualmente agli aiuti e assistenti, secondo il criterio appresso indicato, una parte dei posti per i quali dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sarà stato autorizzato il concorso:

1) il Ministero dell'interno riserverà un terzo dei posti, nei ruoli di cui al n. 1, lettere *a*) e *b*), del precedente articolo;

2) il Ministero di grazia e giustizia riserverà un quinto dei posti, nei ruoli di cui al n. 2, lettere *a*) e *b*);

3) il Ministero delle finanze riserverà un decimo dei posti, nel ruolo di cui al n. 3, lettere *a*) e *c*); un quinto nel ruolo di cui al n. 3, lettera *b*); e, nel primo quinquennio dall'entrata in vigore del presente decreto, nel ruolo di cui alla lettera *c*).

4) il Ministero dell'educazione nazionale riserverà un decimo dei posti, nei ruoli di cui al n. 6, lettere *a*) e *b*);

5) il Ministero dei lavori pubblici riserverà un decimo dei posti, nel ruolo di cui al n. 7;

6) il Ministero della guerra conferirà i posti nei ruoli di cui al n. 4, lettere *a*), *b*) e *c*), assegnando successivamente due posti ai vincitori dei normali concorsi pubblici di ammissione in carriera ed un posto agli aiuti e assistenti universitari;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del concorso al posto di medico ispettore per le scuole elementari di Venezia . . . . . Pag. 1701

**Regia prefettura di Ascoli Piceno:** Graduatoria del concorso al posto di assistente della Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi . . . . Pag. 1706

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 8 aprile 1939-XVII, n. 2241.

**Passaggio degli aiuti e assistenti universitari nei ruoli di altre Amministrazioni.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 133 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, numero 1592;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e successive modificazioni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con i Ministri per l'interno, per la giustizia, per le finanze, per la guerra, per la marina, per i lavori pubblici e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli aiuti e assistenti universitari nominati in seguito a concorso, ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592, e dell'art. 14 del R. decreto-legge 29 giugno 1935-XIII, n. 1071, dopo cinque anni almeno di continuato e lodevole servizio potranno essere assunti - oltre che nei ruoli dei professori degli istituti medi d'istruzione dipendenti dal Ministero dell'educazione nazionale, ai sensi dell'art. 132 del testo unico citato, nei ruoli dipendenti dalle seguenti amministrazioni:

1) Ministero dell'interno, ruoli della sanità pubblica:

*a*) posto di medico provinciale aggiunto di seconda classe, gruppo A, grado 10°;

*b*) posto di veterinario di confine e di porto di seconda classe, gruppo A, grado 10°.

2) Ministero di grazia e giustizia:

*a*) ruolo tecnico alienistico dei manicomi giudiziari: posto di medico assistente alienista, gruppo A, grado 11°;

*b*) ruolo del personale degli archivi notarili: posto di conservatore aggiunto, gruppo A, grado 11°.

3) Ministero delle finanze:

*a*) ruolo degli ingegneri del catasto e dei servizi tecnici erariali: posto di ingegnere, gruppo A, grado 10°

*b*) ruolo del personale tecnico di prima categoria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato: posto di allievo tecnico, gruppo A, grado 10°;

*c*) ruolo degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione: posto di ingegnere, gruppo A, grado 10°.

Commissariato militare: posti di ingegnere elettricista o professore di chimica o fisica, gruppo A, grado 9°;

*e*) ruolo del personale tecnico civile per il servizio chimico militare: posti di chimico e fisico aggiunto, gruppo A, grado 9°.

5) Ministero della marina:

*a*) ruolo fisici ed ingegneri elettrotecnici e ruolo chimici per le direzioni armi e armamenti navali: posti di ingegnere fisico od elettrotecnico aggiunto e chimico aggiunto, gruppo A, grado 10°;

*b*) ruolo del personale per il laboratorio sperimentale di La Spezia: posto di perito aggiunto, gruppo A, grado 10°;

*c*) ruolo del personale civile insegnante della Regia Accademia navale: posto di assistente, gruppo A, grado 11°.

6) Ministero dell'educazione nazionale:

*a*) ruolo del personale delle biblioteche pubbliche governative: posto di bibliotecario aggiunto, gruppo A, grado 10°;

*b*) ruolo del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità: posto di architetto aggiunto, gruppo A, grado 10° e posto di ispettore aggiunto, gruppo A, grado 10°.

7) Ministero dei lavori pubblici:

ruolo degli ingegneri del Regio Corpo del genio civile: posto di ingegnere, gruppo A, grado 10°.

8) Ministero delle corporazioni:

ruolo dell'Ispettorato corporativo: posto di ispettore medico, gruppo A, grado 10°.

Art. 2.

Le Amministrazioni interessate riserveranno annualmente agli aiuti e assistenti, secondo il criterio appresso indicato, una parte dei posti per i quali dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sarà stato autorizzato il concorso:

1) il Ministero dell'interno riserverà un terzo dei posti, nei ruoli di cui al n. 1, lettere *a*) e *b*), del precedente articolo;

2) il Ministero di grazia e giustizia riserverà un quinto dei posti, nei ruoli di cui al n. 2, lettere *a*) e *b*);

3) il Ministero delle finanze riserverà un decimo dei posti, nel ruolo di cui al n. 3, lettere *a*) e *c*); un quinto nel ruolo di cui al n. 3, lettera *b*); e, nel primo quinquennio dall'entrata in vigore del presente decreto, nel ruolo di cui alla lettera *c*);

4) il Ministero dell'educazione nazionale riserverà un decimo dei posti, nei ruoli di cui al n. 6, lettere *a*) e *b*);

5) il Ministero dei lavori pubblici riserverà un decimo dei posti, nel ruolo di cui al n. 7;

6) il Ministero della guerra conferirà i posti nei ruoli di cui al n. 4, lettere *a*), *b*) e *c*), assegnando successivamente due posti ai vincitori dei normali concorsi pubblici di ammissione in carriera ed un posto agli aiuti e assistenti universitari;

7) il Ministero della marina e quello delle corporazioni stabiliranno ogni anno quanti dei posti disponibili indicati, rispettivamente, nei numeri 5, lettere *a*), *b*) e *c*), ed 8, dovranno, a loro giudizio, essere riservati agli aiuti ed assistenti universitari.

Art. 3.

I suddetti Ministeri ogni anno, appena ricevuta l'autorizzazione a provvedere ai concorsi, comunicheranno al Ministero dell'educazione nazionale la qualità e il numero dei po-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sti riservati agli aiuti ed assistenti ai sensi dei precedenti articoli, nonchè le materie su cui verterà l'esame-colloquio di cui all'articolo successivo e le modalità relative.

Il Ministero dell'educazione nazionale porterà a sua volta tali comunicazioni a conoscenza degli interessati nel più breve termine, mediante pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I posti riservati agli aiuti ed assistenti, che rimarranno scoperti, saranno conferiti agli idonei graduati immediatamente dopo i vincitori dei posti messi a pubblico concorso, o mediante gli altri modi previsti dalle disposizioni vigenti, salva, in ogni caso, l'osservanza delle norme in materia di nomina ad impieghi statali.

Art. 4.

L'assunzione è subordinata all'esito favorevole di un esame-colloquio diretto ad accertare la preparazione tecnica dei candidati e l'attitudine all'ufficio cui aspirano. L'elenco delle materie su cui verte l'esame-colloquio e le sue modalità saranno approvati dalle Amministrazioni interessate.

I candidati al posto d'ispettore medico nel ruolo dell'Ispettorato corporativo dovranno superare anche una prova scritta diretta ad accertare, oltre la loro preparazione tecnica, la loro facilità espositiva nel redigere relazioni.

È in facoltà dell'Amministrazione interessata sottoporre a speciale visita medica coloro che aspirano ad uffici per i quali occorrano particolari requisiti fisici.

Ai sensi dell'art. 17 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395 i prescelti - eccettuati quelli dei ruoli del Ministero dell'interno - per conseguire la stabilità, dovranno superare con esito soddisfacente il prescritto periodo di prova.

Art. 5.

Le commissioni esaminatrici sono nominate dai Ministri interessati e sono costituite di un numero di membri non superiore a cinque, compreso il presidente, scelti: uno tra i professori universitari titolari della materia per cui gli aiuti e assistenti hanno prestato servizio, o di materia affine, e gli altri tra i funzionari che rivestono il grado e i gradi richiesti per la costituzione delle commissioni giudicatrici dei normali concorsi di ammissione alla carriera in cui gli aiuti e gli assistenti universitari aspirano a far passaggio.

Art. 6.

Gli aiuti ed assistenti che aspirano ad essere assunti ai sensi dell'art. 1 debbono farne domanda al Ministero o all'Amministrazione competente entro due mesi dalla pubblicazione - di cui all'art. 3 - nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti:

1) certificato del rettore dell'Università o Istituto superiore, attestante la nomina ad aiuto od assistente ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592, o dell'art. 14 del R. decreto 20 giugno 1935-XIII, n. 1071, e la continuità e qualità del servizio prestato;

2) tutti gli altri documenti comprovanti [illegible]

1) Ministero dell'interno, ruoli della sanità pubblica:

*a)* per il posto di medico provinciale aggiunto di seconda classe, essere aiuto o assistente ordinario all'insegnamento d'igiene presso la Facoltà di medicina e chirurgia;

*b)* per il posto di veterinario di confine e di porto di seconda classe, essere aiuto o assistente ordinario all'insegnamento di malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria oppure di igiene zootecnica.

2) Ministero di grazia e giustizia:

*a)* per il ruolo tecnico alienistico dei manicomi giudiziari, essere aiuto o assistente ordinario all'insegnamento di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale. Gli aiuti e assistenti che saranno assunti in questo ruolo avranno l'obbligo di frequentare il corso di perfezionamento di cui all'art. 16 del R. decreto 4 aprile 1935-XIII, n. 497;

*b)* per il ruolo del personale degli archivi notarili, essere assistente ordinario all'insegnamento di diritto civile, o commerciale, o d'istituzioni di diritto privato o di storia del diritto italiano.

3) Ministero dell'educazione nazionale, ruolo del personale delle biblioteche pubbliche governative: essere assistente ordinario alle scuole per bibliotecari e archivisti paleografi o di storia medioevale e moderna, ovvero agli insegnamenti di storia medioevale o moderna, paleografia e diplomatica, biblioteconomia e bibliografia o storia del diritto italiano.

4) Ministero delle corporazioni, ruolo dell'ispettorato corporativo, posto di ispettore interprovinciale di terza classe da conferire ai laureati in medicina e chirurgia: aver prestato servizio per almeno due anni in qualità di assistente ordinario all'insegnamento di medicina del lavoro o di igiene presso le Facoltà di medicina e chirurgia, purchè in questo ultimo caso l'aspirante abbia conseguito il diploma di perfezionamento in medicina del lavoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 aprile 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — SOLMI — DI REVEL — COBOLLI-GIGLI — LANTINI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1939-XVIII*
*Atti del Governo, registro 321, foglio 22.* — MENGANI

---

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 372.

**Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1697, che porta « limitazioni all'impiego dei conduttori elettrici di rame e sue leghe e dei sostegni e altre parti di materiale ferroso per impianti elettrici ».**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Regno.

I posti riservati agli aiuti ed assistenti, che rimarranno scoperti, saranno conferiti agli idonei graduati immediatamente dopo i vincitori dei posti messi a pubblico concorso, o mediante gli altri modi previsti dalle disposizioni vigenti, salva, in ogni caso, l'osservanza delle norme in materia di nomina ad impieghi statali.

Art. 4.

L'assunzione è subordinata all'esito favorevole di un esame-colloquio diretto ad accertare la preparazione tecnica dei candidati e l'attitudine all'ufficio cui aspirano. L'elenco delle materie su cui verte l'esame-colloquio e le sue modalità saranno approvati dalle Amministrazioni interessate.

I candidati al posto d'ispettore medico nel ruolo dell'Ispettorato corporativo dovranno superare anche una prova scritta diretta ad accertare, oltre la loro preparazione tecnica, la loro facilità espositiva nel redigere relazioni.

E' in facoltà dell'Amministrazione interessata sottoporre a speciale visita medica coloro che aspirano ad uffici per i quali occorrano particolari requisiti fisici.

Ai sensi dell'art. 17 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395 i prescelti - eccettuati quelli dei ruoli del Ministero dell'interno - per conseguire la stabilità, dovranno superare con esito soddisfacente il prescritto periodo di prova.

Art. 5.

Le commissioni esaminatrici sono nominate dai Ministri interessati e sono costituite di un numero di membri non superiore a cinque, compreso il presidente, scelti: uno tra i professori universitari titolari della materia per cui gli aiuti e assistenti hanno prestato servizio, o di materia affine, e gli altri tra i funzionari che rivestono il grado o i gradi richiesti per la costituzione delle commissioni giudicatrici dei normali concorsi di ammissione alla carriera in cui gli aiuti e gli assistenti universitari aspirano a far passaggio.

Art. 6.

Gli aiuti ed assistenti che aspirano ad essere assunti ai sensi dell'art. 1 debbono farne domanda al Ministero o all'Amministrazione competente entro due mesi dalla pubblicazione - di cui all'art. 3 - nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti:

1) certificato del rettore dell'Università o Istituto superiore, attestante la nomina ad aiuto od assistente ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592, o dell'art. 14 del R. decreto 20 giugno 1935-XIII, n. 1071, e la continuità e qualità del servizio prestato;

2) tutti gli altri documenti comprovanti il possesso dei titoli e requisiti richiesti alle singole Amministrazioni per la partecipazione ai concorsi di ammissione ai ruoli indicati nell'art. 1.

E' in facoltà delle Amministrazioni interessate respingere con provvedimento non motivato ed insindacabile le domande degli aspiranti.

Art. 7.

L'assunzione nei ruoli delle Amministrazioni sottoindicate è inoltre subordinata alle condizioni seguenti:

gnamento di malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria oppure di igiene zootecnica.

2) Ministero di grazia e giustizia:

*a*) per il ruolo tecnico alienistico dei manicomi giudiziari, essere aiuto o assistente ordinario all'insegnamento di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale. Gli aiuti e assistenti che saranno assunti in questo ruolo avranno l'obbligo di frequentare il corso di perfezionamento di cui all'art. 16 del R. decreto 4 aprile 1935-XIII, n. 497;

*b*) per il ruolo del personale degli archivi notarili, essere assistente ordinario all'insegnamento di diritto civile, o commerciale, o d'istituzioni di diritto privato o di storia del diritto italiano.

3) Ministero dell'educazione nazionale, ruolo del personale delle biblioteche pubbliche governative: essere assistente ordinario alle scuole per bibliotecari e archivisti paleografi o di storia medioevale e moderna, ovvero agli insegnamenti di storia medioevale o moderna, paleografia e diplomatica, biblioteconomia e bibliografia o storia del diritto italiano.

4) Ministero delle corporazioni, ruolo dell'ispettorato corporativo, posto di ispettore interprovinciale di terza classe da conferire ai laureati in medicina e chirurgia: aver prestato servizio per almeno due anni in qualità di assistente ordinario all'insegnamento di medicina del lavoro o di igiene presso le Facoltà di medicina e chirurgia, purchè in questo ultimo caso l'aspirante abbia conseguito il diploma di perfezionamento in medicina del lavoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 aprile 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — SOLMI — DE REVEL — CORBELLI-GIGLI — LANTINI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1939-XVII*
*Atti del Governo, registro 321, foglio 23.* — MANCINI

---

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 372.

**Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1697, che porta « limitazioni all'impiego dei conduttori elettrici di rame e sue leghe e dei sostegni e altre parti di materiale ferroso per impianti elettrici ».**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1697, che porta « limitazioni all'impiego dei conduttori elettrici di rame e sue leghe e dei sostegni e altre

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

parti di materiale ferroso per impianti elettrici », con le seguenti modificazioni:

All'art. 2, dopo il 4° alinea, è aggiunto il seguente:

ai conduttori nudi o coperti fino a 6 millimetri quadrati per derivazioni locali di utenti di energia elettrica, purchè le derivazioni non siano lunghe più di metri 50.

All'art. 3, alla fine della lettera *o*), sono aggiunte le parole: di potenza installata superiore a 500 kilowatt.

All'art. 4, dopo il 2° alinea, è aggiunto il seguente:

per le paline in tubi di ferro o acciaio infisse nei fabbricati e ai piedi in cemento armato per i sostegni in legno.

All'art. 4, dopo il 3° alinea, è aggiunto il seguente:

per i sostegni di cui ai commi *h*) ed *i*) ricuperati dalle costruzioni e circuiti esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto e reimpiegati tali e quali.

All'art. 4, secondo comma, alle parole:

e i sostegni e relativi elementi vengano costruiti fuori d'opera, sono sostituite le altre: e i sostegni e relativi elementi siano centrifugati oppure vibrati.

All'art. 4, penultimo comma, è aggiunto il seguente periodo:

E' pure consentito l'impiego di laminati di ferro per le sole incastrature lavoranti a flesso-pressione quando l'impiego del ferro non porta a un quantitativo di materiale ferroso superiore a quello conseguibile con l'acciaio.

All'art. 5 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: o di tracciato, nonchè per esaurire le scorte accertate. Tra le opere in corso di ultimazione sono da considerarsi anche le linee autorizzate per due o più terne di conduttori non ancora tutte installate. Anche il limite di tensione di cui ai commi *h*) ed *i*) dell'art. 3 potrà formare oggetto di deroga in quei casi ove i sostegni in laminati, profilati e tubi di acciaio richiedano un quantitativo di materiale ferroso non superiore a quello richiesto dal cemento armato.

All'art. 9, primo comma, alle parole:

entrerà in vigore due mesi dopo, sono sostituite le altre: entrerà in vigore sei mesi dopo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL — HOST VENTURI — RICCI — RICCARDI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 373.

**Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 settembre 1939-XVII, n. 1571, contenente norme per la disciplina del commercio di prodotti alimentari.**

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 11 settembre 1939-XVII, n. 1571, contenente norme per la disciplina del commercio di prodotti alimentari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL — TASSINARI — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 374.

**Varianti al R. decreto-legge 16 settembre 1937-XVI, n. 1669, riguardante provvedimenti a favore delle industrie alberghiere.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il contributo di cui al n. 3 dell'art. 1 del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, può essere chiesto soltanto per quella parte di spese per le quali il costruttore non abbia beneficiato dei contributi previsti ai numeri 1 e 2 dello stesso art. 1.

In caso di contestazione tra proprietario ed albergatore sulla misura del canone di affitto, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 274, convertito nella legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1692, tenendo conto anche dei benefici goduti dal proprietario.

Art. 2.

Il Ministero della cultura popolare potrà stabilire nel decreto di assegnazione dei contributi di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, ovvero con provvedimento successivo, un termine perentorio per l'inizio delle opere sovvenzionate.

Ove le costruzioni sovvenzionate non siano iniziate entro il detto termine od anche se iniziate entro il termine stesso, non siano condotte con ritmo soddisfacente pel tempestivo approntamento delle aziende alberghiere o comunque non siano arredate entro il 31 dicembre 1941-XX per la gestione alberghiera, il Ministro per la cultura popolare, con provvedimento definitivo, revocherà la concessione del contributo, e promuoverà il recupero della parte di contributo già ero-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

All'art. 2, alla fine della lettera *o*), sono aggiunte le parole: di potenza installata superiore a 500 kilowatt.

All'art. 4, dopo il 2° alinea, è aggiunto il seguente:

per le palline in tubi di ferro o acciaio infisse nei fabbricati e nei piedi in cemento armato per i sostegni in legno.

All'art. 4, dopo il 3° alinea, è aggiunto il seguente:

per i sostegni di cui ai commi *h*) ed *i*) ricuperati dalle condutture e circuiti esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto e reimpiegati tali e quali.

All'art. 4, secondo comma, alle parole:

e i sostegni e relativi elementi vengano costruiti fuori d'opera, sono sostituite le altre: e i sostegni e relativi elementi siano centrifugati oppure vibrati.

All'art. 4, penultimo comma, è aggiunto il seguente periodo:

E' pure consentito l'impiego di laminati di ferro per le sole membrature lavoranti a flesso-pressione quando l'impiego del ferro non porta a un quantitativo di materiale ferroso superiore a quello conseguibile con l'acciaio.

All'art. 5 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: o di trecento, nonchè per esaurire le scorte accertate. Tra le opere in corso di ultimazione sono da considerarsi anche le linee autorizzate per due o più terne di conduttori non ancora tutte installate. Anche il limite di tensione di cui ai commi *h*) ed *i*) dell'art. 3 potrà formare oggetto di deroga in quei casi ove sostegni in laminati, profilati e tubi di acciaio richiedano un quantitativo di materiale ferroso non superiore a quello richiesto dal cemento armato.

All'art. 9, primo comma, alle parole:

entrerà in vigore due mesi dopo, sono sostituite le altre: entrerà in vigore sei mesi dopo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL — RICCI — TASSINARI — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 373.

**Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 settembre 1939-XVII, n. 1571, contenente norme per la disciplina del commercio di prodotti alimentari.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL — TASSINARI — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 374.

**Varianti al R. decreto-legge 16 settembre 1937-XVI, n. 1669, riguardante provvedimenti a favore delle industrie alberghiere.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il contributo di cui al n. 3 dell'art. 1 del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, può essere chiesto soltanto per quella parte di spese per le quali il costruttore non abbia beneficiato dei contributi previsti ai numeri 1 e 2 dello stesso art. 1.

In caso di contestazione tra proprietario ed albergatore sulla misura del canone di affitto, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 274, convertito nella legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1692, tenendo conto anche dei benefici goduti dal proprietario.

Art. 2.

Il Ministero della cultura popolare potrà stabilire nel decreto di assegnazione dei contributi di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, ovvero con provvedimento successivo, un termine perentorio per l'inizio delle opere sovvenzionate.

Ove le costruzioni sovvenzionate non siano iniziate entro il detto termine od anche se iniziate entro il termine stesso, non siano condotte con ritmo soddisfacente pel tempestivo approntamento delle aziende alberghiere o comunque non siano ultimate entro il 31 dicembre 1941-XX per la gestione alberghiera, il Ministro per la cultura popolare, con provvedimento definitivo, revocherà la concessione del contributo, e promuoverà il recupero della parte di contributo già erogata.

Art. 3.

L'Ente nazionale industrie turistiche e alberghiere, con provvedimento definitivo del Ministro per la cultura popolare, può essere autorizzato a:

1) rilevare, previo rimborso delle sole spese di compilazione e redazione, i piani ed i progetti di esecuzione di opere già assunti a base dei decreti di concessione dei contributi;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2) promuovere l'esproprio, nei confronti di coloro che non abbiano dato affidamento di approntare tempestivamente le aziende alberghiere secondo gl'impegni assunti di cui al precedente art. 2, comma 2°, a' sensi del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2180, e relative norme di attuazione delle aree acquistate per costruire alberghi, delle costruzioni iniziate e di quelle il cui ritmo di avanzamento di opere non dia affidamento per l'approntamento delle aziende nel termine previsto, nonchè delle costruzioni già portate al termine, ma non ancora arredate per la gestione alberghiera.

E' in facoltà del Ministero della cultura popolare di assegnare all'Ente nazionale industrie turistiche e alberghiere i contributi che si rendessero disponibili per effetto della decadenza di cui al precedente art. 2, col vincolo della loro destinazione al completamento delle opere e costruzioni in base alle norme di cui al precedente comma.

Art. 4.

Ove le costruzioni di proprietà dell'Ente nazionale industrie turistiche e alberghiere dovessero dimostrarsi non più necessarie per le esigenze ricettive delle singole località previa autorizzazione del Ministro per la cultura popolare, di concerto con il Ministro per le finanze, esse potranno essere alienate, dando la preferenza nella vendita ad enti assistenziali o ad enti che non abbiano scopi speculativi.

Il prezzo base per la vendita sarà fissato di concerto tra il Ministro per la cultura popolare ed il Ministro per le finanze.

Art. 5.

L'obbligo previsto dall'art. 1 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1280, di non mutare senza il prescritto nulla osta del Ministero della cultura popolare, la destinazione alberghiera dei fabbricati costruiti, migliorati od ampliati con i contributi statali, deve avere la durata di venticinque anni e deve essergne data pubblicità a cura del Ministero stesso, mediante trascrizione dei vincoli presso la Conservatoria delle ipoteche a carico dei beneficiari con l'applicazione dell'imposta unica di trascrizione ipotecaria nella misura fissa di tassazione di lire venti.

Art. 6.

In base ai decreti Ministeriali di assegnazione dei contributi, l'E.N.I.T. è autorizzato a scontare sugli stanziamenti di bilancio le somme occorrenti per effettuare, alle ditte che ne abbiano fatto domanda, il pagamento dei contributi deliberati a' sensi dell'art. 1, n. 1, del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669.

Gli sconti di cui sopra ed i rimborsi relativi saranno effettuati, in base alle norme da stabilirsi con apposita convenzione, da stipulare fra il Ministero della cultura popolare e gli Enti autorizzati allo sconto, previa approvazione da parte del Ministero delle finanze.

Tutti gli atti occorrenti per la concessione degli sconti

Art. 7.

Il Ministero della cultura popolare liquida i contributi previsti dall'art. 1 del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, entro i limiti dell'importo massimo del contributo assegnato in base alle spese sostenute ed accertate dal Genio civile.

Tale assegnazione non potrà essere aumentata anche se la spesa sostenuta superi, per qualsiasi motivo, quella massima prevista dal Comitato all'atto della deliberazione adottata.

Art. 8.

Il Ministero della cultura popolare, sentito il parere del Comitato per i contributi turistici, potrà, ove ne ravvisi la convenienza nell'interesse del turismo, chiedere alle ditte che presentarono regolare domanda, nel termine stabilito dalla legge, di modificare ed ampliare i primitivi progetti in rapporto alle nuove esigenze derogando ove occorra al disposto del precedente art. 7.

Art. 9.

Ove, oltre il contributo di cui all'art. 1, n. 1, del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, sia stato chiesto il mutuo di cui all'art. 1, n. 2, del decreto stesso in conformità a quanto è disposto dal successivo art. 8, nessun pagamento di contributo, a qualsiasi titolo, potrà essere effettuato alle ditte interessate, fino a quando l'Istituto mutuante non avrà deliberato sulla concessione del mutuo stesso.

Art. 10.

Le spese e le indennità occorrenti per effettuare il controllo e collaudo delle opere approvate ed ammesse a contributo sono a carico delle ditte beneficiate.

Art. 11.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario e non oltre il 30 settembre di ogni anno l'E.N.I.T. presenta un dettagliato rendiconto della gestione, dal quale deve risultare: il ricavato delle somme scontate, l'importo dei contributi assegnati per i quali è stato autorizzato il pagamento, l'importo degli ordinativi pagati e di quelli rimasti da pagare.

Gli interessi di conto corrente maturati alla fine di ciascun esercizio finanziario saranno versati all'Erario, salvo a richiedere la riassegnazione della somma corrispondente nel bilancio del Ministero della cultura popolare, perchè possa essere erogata per sovvenzioni straordinarie di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 440.

Art. 12.

L'ultimo comma dell'art. 17 del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, su indicato è variato come appresso:

L'esenzione dalla normale imposta fabbricati e relative so-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

zioni iniziate e di quelle il cui ritmo di avanzamento di opere non dia affidamento per l'approntamento delle aziende nel termine previsto, nonchè delle costruzioni già portate al termine, ma non ancora arredate per la gestione alberghiera.

E' in facoltà del Ministero della cultura popolare di assegnare all'Ente nazionale industrie turistiche e alberghiere i contributi che si rendessero disponibili per effetto della decadenza di cui al precedente art. 2, col vincolo della loro destinazione al completamento delle opere e costruzioni in base alle norme di cui al precedente comma.

Art. 4.

Ove le costruzioni di proprietà dell'Ente nazionale industrie turistiche e alberghiere dovessero dimostrarsi non più necessarie per le esigenze ricettive delle singole località previa autorizzazione del Ministro per la cultura popolare, di concerto con il Ministro per le finanze, esse potranno essere alienate, dando la preferenza nella vendita ad enti assistenziali o ad enti che non abbiano scopi speculativi.

Il prezzo base per la vendita sarà fissato di concerto tra il Ministro per la cultura popolare ed il Ministro per le finanze.

Art. 5.

L'obbligo previsto dall'art. 1 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1280, di non mutare senza il prescritto nulla osta del Ministero della cultura popolare, la destinazione alberghiera dei fabbricati costruiti, migliorati od ampliati con i contributi statali, deve avere la durata di venticinque anni e deve esserne data pubblicità a cura del Ministero stesso, mediante trascrizione dei vincoli presso la Conservatoria delle ipoteche a carico dei beneficiari con l'applicazione dell'imposta unica di trascrizione ipotecaria nella misura fissa di tassazione di lire venti.

Art. 6.

In base ai decreti Ministeriali di assegnazione dei contributi, l'E.N.I.T. è autorizzato a scontare sugli stanziamenti di bilancio le somme occorrenti per effettuare, alle ditte che ne abbiano fatto domanda, il pagamento dei contributi deliberati a' sensi dell'art. 1, n. 1, del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669.

Gli sconti di cui sopra ed i rimborsi relativi saranno effettuati, in base alle norme da stabilirsi con apposita convenzione, da stipulare fra il Ministero della cultura popolare e gli Enti autorizzati allo sconto, previa approvazione da parte del Ministero delle finanze.

Tutti gli atti occorrenti per la concessione degli sconti previsti nel presente articolo saranno esenti dal pagamento dell'imposta di registro, in quanto fatti nell'interesse dell'Amministrazione.

Le somme ricavate dallo sconto fino alla effettiva erogazione dei contributi a favore delle ditte beneficiate, saranno accreditate all'E.N.I.T. in conti speciali fruttiferi presso un istituto di credito di diritto pubblico e potranno essere prelevate a favore delle singole ditte di volta in volta in seguito ad autorizzazione data con decreto del Ministro per la cultura popolare.

Tale assegnazione non potrà essere aumentata anche se la spesa sostenuta superi, per qualsiasi motivo, quella massima prevista dal Comitato all'atto della deliberazione adottata.

Art. 8.

Il Ministero della cultura popolare, sentito il parere del Comitato per i contributi turistici, potrà, ove ne ravvisi la convenienza nell'interesse del turismo, chiedere alle ditte che presentarono regolare domanda, nel termine stabilito dalla legge, di modificare ed ampliare i primitivi progetti in rapporto alle nuove esigenze derogando ove occorra al disposto del precedente art. 7.

Art. 9.

Ove, oltre il contributo di cui all'art. 1, n. 1, del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, sia stato chiesto il mutuo di cui all'art. 1, n. 2, del decreto stesso in conformità a quanto è disposto dal successivo art. 8, nessun pagamento di contributo, a qualsiasi titolo, potrà essere effettuato alle ditte interessate, fino a quando l'Istituto mutuante non avrà deliberato sulla concessione del mutuo stesso.

Art. 10.

Le spese e le indennità occorrenti per effettuare il controllo e collaudo delle opere approvate ed ammesse a contributo sono a carico delle ditte beneficiate.

Art. 11.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario e non oltre il 30 settembre di ogni anno l'E.N.I.T. presenta un dettagliato rendiconto della gestione, dal quale deve risultare: il ricavato delle somme scontate, l'importo dei contributi assegnati per i quali è stato autorizzato il pagamento, l'importo degli ordinativi pagati e di quelli rimasti da pagare.

Gli interessi di conto corrente maturati alla fine di ciascun esercizio finanziario saranno versati all'Erario, salvo a richiedere la riassegnazione della somma corrispondente nel bilancio del Ministero della cultura popolare, perchè possa essere erogata per sovvenzioni straordinarie di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 440.

Art. 12.

L'ultimo comma dell'art. 17 del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, su indicato è variato come appresso:

L'esenzione della normale imposta fabbricati e relative sovraimposte stabilita dal presente articolo è subordinata alla condizione che il fabbricato conservi la originaria destinazione per l'intero periodo di 25 anni.

L'esenzione di cui sopra può essere conservata con provvedimento definitivo del Ministero delle finanze emanato di concerto con quello della cultura popolare qualora, cessate le necessità che giustificarono il vincolo della destinazione alberghiera, il Ministero della cultura popolare richieda che gli edifici siano trasformati in case di civile abitazione anche se comprendono negozi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Tale beneficio può essere conservato ai fabbricati in parola soltanto nelle località nelle quali l'esenzione ventiquinquennale per le case di civile abitazione sia prevista dalle rispettive leggi di approvazione dei piani regolatori e gli edifici alberghieri siano costruiti su terreni per i quali l'esenzione ventiquinquennale sia stata concessa con provvedimento di approvazione del piano particolareggiato ed, ove occorra, con successivo decreto prima della ultimazione degli edifici stessi.

Art. 13.

Lo stanziamento inscritto nel bilancio del Ministero della cultura popolare in base all'art. 1 del R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 440, per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 18, n. 2, del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, convertito nella legge 13 gennaio 1938-XVI, n. 287, è elevato per l'esercizio 1939-40 da L. 6.500.000 a L. 8.500.000.

La maggiore assegnazione di cui sopra in uno alle eventuali somme risultanti ancora disponibili, di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 440, sarà destinata all'erogazione delle sovvenzioni previste da quest'ultimo decreto al comma 2 dell'art. 1.

Art. 14.

Il Comitato per i contributi turistici, previsto dall'art. 18 del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, pronunziandosi sulle domande per l'assegnazione dei contributi e delle sovvenzioni già demandate al Comitato per il credito alberghiero, non è tenuto a motivare le deliberazioni adottate.

Il Ministro per la cultura popolare decide definitivamente sugli eventuali ricorsi degli interessati.

Art. 15.

I nn. 1 e 2 dell'art. 18 del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, sono sostituiti dai seguenti:

1) L'esame delle domande presentate e la proposta di assegnazione dei contributi dello Stato di cui all'art. 1 nella misura, per quelli di cui ai numeri 1 e 3, proporzionata alla importanza e all'interesse turistico dei progetti presentati;

2) L'esame delle domande presentate e la proposta di assegnazione dei contributi e delle sovvenzioni già demandate al Comitato per il credito alberghiero, istituito con la legge 26 maggio 1932-X, n. 627, modificata con i Regi decreti-legge 1° giugno 1933-XI, n. 608, e 3 febbraio 1936-XIV, n. 440, al fine di alleviare per le aziende alberghiere gli oneri eccessivi contratti sino al 31 dicembre 1935-XIV.

Art. 16.

Il Ministro per la cultura popolare, di concerto con il Ministro per le finanze, stabilirà anno per anno le somme che

Art. 17.

Ogni disposizione in contrasto con quelle della presente legge è abrogata.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — RICCI — SERENA — DI REVEL — GRANDI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 aprile 1940-XVIII, n. 375.

**Accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori delle aziende municipalizzate di trasporto.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto l'accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori delle aziende municipalizzate di trasporto, stipulato, a' sensi dell'art. 12 della legge 20 marzo 1930-VIII, n. 206, in data 7 luglio 1939-XVII, tra la Federazione nazionale fascista delle aziende municipalizzate di trasporto e la Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari;

Visto il parere espresso dal Comitato consultivo della Corporazione delle comunicazioni interne, in data 29 novembre 1939-XVIII;

Vista l'approvazione data dal Comitato corporativo centrale, nella seduta del 9 marzo 1940-XVIII;

Visto l'art. 11 della legge 5 febbraio 1934-XII;

Decreta:

*Articolo unico.*

E' disposta la pubblicazione dell'accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori delle aziende municipalizzate di trasporto.

Il testo dell'accordo, con il visto del Segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, è allegato al presente decreto, che sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

*Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
MUSSOLINI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

zione venticinquennale sia stata concessa con provvedimento di approvazione del piano particolareggiato ed, ove occorra, con successivo decreto prima della ultimazione degli edifici stessi.

Art. 13.

Lo stanziamento inscritto nel bilancio del Ministero della cultura popolare in base all'art. 1 del R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 440, per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 18, n. 2, del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, convertito nella legge 13 gennaio 1938-XVI, n. 287, è elevato per l'esercizio 1939-40 da L. 6.500.000 a L. 8.500.000.

La maggiore assegnazione di cui sopra in uno alle eventuali somme risultanti ancora disponibili, di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 440, sarà destinata all'erogazione delle sovvenzioni previste da quest'ultimo decreto al comma 2 dell'art. 1.

Art. 14.

Il Comitato per i contributi turistici, previsto dall'art. 18 del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, pronunziandosi sulle domande per l'assegnazione dei contributi e delle sovvenzioni già demandate al Comitato per il credito alberghiero, non è tenuto a motivare le deliberazioni adottate.

Il Ministro per la cultura popolare decide definitivamente sugli eventuali ricorsi degli interessati.

Art. 15.

I nn. 1 e 2 dell'art. 18 del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, sono sostituiti dai seguenti:

1) L'esame delle domande presentate e la proposta di assegnazione dei contributi dello Stato di cui all'art. 1 nella misura, per quelli di cui ai numeri 1 e 2, proporzionata alla importanza e all'interesse turistico dei progetti presentati;

2) L'esame delle domande presentate e la proposta di assegnazione dei contributi e delle sovvenzioni già demandate al Comitato per il credito alberghiero, istituito con la legge 26 maggio 1932-X, n. 627, modificata con i Regi decreti-legge 1° giugno 1933-XI, n. 668, e 3 febbraio 1936-XIV, n. 140, al fine di alleviare per le aziende alberghiere gli oneri eccessivi contratti sino al 31 dicembre 1935-XIV.

Art. 16.

Il Ministro per la cultura popolare, di concerto con il Ministro per le finanze, stabilirà anno per anno le somme che dovranno essere imputate sui fondi stanziati per i predetti contributi, per nuove opere e per concorso al pagamento degli interessi passivi, per fronteggiare le spese relative al funzionamento del Comitato e degli uffici inerenti, in esse compreso quelle per le competenze al personale non di ruolo, che già presta servizio nell'Ufficio dei contributi turistici, il cui trattamento economico resta fissato ai sensi del R. decreto-legge n. 100 del 1937-XV e successive variazioni con l'osservanza anche dell'art. 9 del predetto R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100.

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — RICCI — SERENA — DI REVEL — GRANDI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 aprile 1940-XVIII, n. 475.

**Accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori delle aziende municipalizzate di trasporto.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto l'accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori delle aziende municipalizzate di trasporto, stipulato, ai sensi dell'art. 12 della legge 20 marzo 1939-VIII, n. 206, in data 7 luglio 1939-XVII, tra la Federazione nazionale fascista delle aziende municipalizzate di trasporto e la Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari;

Visto il parere espresso dal Comitato consultivo della Corporazione delle comunicazioni interne, in data 29 novembre 1939-XVIII;

Vista l'approvazione data dal Comitato corporativo centrale, nella seduta del 9 marzo 1940-XVIII;

Visto l'art. 11 della legge 5 febbraio 1934-XII;

Decreta:

*Articolo unico.*

E' disposta la pubblicazione dell'accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori delle aziende municipalizzate di trasporto.

Il testo dell'accordo, con il visto del Segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, è allegato al presente decreto, che sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII.

*IL DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
MUSSOLINI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

L'anno millenovecentotrentanove-XVII addì sette luglio in Roma,

tra la Federazione nazionale fascista delle aziende municipalizzate di trasporto, rappresentata dal suo presidente Consigliere nazionale gr. cr. avv. Antonello Caprino, assistito dal dott. ing. gr. uff. Luigi Ricci, direttore della Federazione stessa,

e la Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari, rappresentata dal suo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

presidente gr. uff. prof. avv. Renato Trevisani, assistito dal dott. ing. Mendon Ombuen, direttore della Federazione stessa,

presa in esame la situazione economica degli assuntori di servizi delle ferrovie, tranvie e navigazione in concessione, funivie, e funicolari in servizio pubblico, rappresentati dalla Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari per i quali la gestione del servizio costituisca la loro specifica e continuativa attività,

si è stipulato il presente accordo economico collettivo ai sensi del n. 3 primo comma dell'art. 12 della legge 20 marzo 1930, n. 206-482 da sottoporre alla ratifica del Comitato corporativo centrale ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 1.

Per i canoni dei contratti in corso a partire dal 1° marzo 1939-XVII sulla somma stabilita in misura fissa per compenso del servizio dato in assuntoria verrà corrisposto un aumento nella misura del 10 %.

Laddove il canone è fissato in misura percentuale l'aliquota anzidetta, a partire dalla stessa data del 1° marzo 1939, dovrà maggiorare la percentuale stessa.

p. *La Federazione nazionale fascista delle aziende municipalizzate di trasporto*
*Il presidente*: Avv. Antonello Capriolo

p. *La Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari*
*Il presidente*: Prof. Renato Trevisani

Visto, *Il segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni*
Asselmi

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 aprile 1940-XVIII, n. 376.

**Accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori di servizi delle imprese ferroviarie, tramviarie e di navigazione interna.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto l'accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori di servizi delle imprese ferroviarie, tramviarie e di navigazione interna, stipulato, a' sensi dell'art. 12 della legge 20 marzo 1930-VIII, n. 206, in data 14 marzo 1939-XVII, tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese ferroviarie, tramviarie e di navigazione interna, la Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari e la Federazione nazionale fascista delle cooperative di trasporto;

Visto il parere espresso dal Comitato consultivo della Corporazione delle comunicazioni interne, in data 29 novembre 1939-XVIII;

Vista l'approvazione data dal Comitato esecutivo

Il testo dell'accordo, con il visto del Segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, è allegato al presente decreto, che sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

*Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: Grandi

---

L'anno millenovecentotrentanove XVII, addì quattordici marzo in Roma,

tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese ferroviarie, tramviarie e di navigazione interna, rappresentata dal suo presidente gr. cr. ing. Giuseppe Ottone, assistito dal dott. ing. Manlio Cosenza, direttore della Federazione stessa, presenti gli industriali sigg. Fattori ing. Giovanni, Fortebiari ing. Carlo, Pasquini conte avv. Ugo, Pirino ing. Giovanni, Pittaluga rag. Rinaldo e Savini ing. Oscar,

la Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari, rappresentata dal suo presidente gr. uff. prof. avv. Renato Trevisani, assistito dal dott. ing. Mendon Ombuen, direttore della Federazione stessa,

e la Federazione nazionale fascista delle cooperative di trasporto, rappresentata dal suo commissario Consigliere nazionale Alessandro Alessandrini,

presa in esame la situazione economica degli assuntori di servizi delle ferrovie, tranvie e navigazione in concessione, funivie e funicolari in servizio pubblico rappresentati dalla Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari e dalla Federazione nazionale fascista delle cooperative di trasporto per i quali la gestione del servizio costituisca la loro specifica e continuativa attività,

si è stipulato il presente accordo economico collettivo ai sensi del n. 3 primo comma dell'art. 12 della legge 20 marzo 1930, n. 206-482, da sottoporre alla ratifica del Comitato corporativo centrale ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 1.

Per i canoni dei contratti in corso a partire dal 1° marzo 1939-XVII sulla somma stabilita in misura fissa per compenso del servizio dato in assuntoria verrà corrisposto un aumento nella misura del 10 %.

Laddove il canone è fissato in misura percentuale l'aliquota anzidetta, a partire dalla stessa data del 1° marzo 1939, dovrà maggiorare la percentuale stessa.

p. *La Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese ferroviarie, tramviarie e di navigazione interna*
*Il presidente*: Ing. Ottone

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

funivie, e funicolari in servizio pubblico, rappresentati dalla Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari per i quali la gestione del servizio costituisca la loro specifica e continuativa attività,

si è stipulato il presente accordo economico collettivo ai sensi del n. 3 primo comma dell'art. 12 della legge 20 marzo 1930, n. 206-482 da sottoporre alla ratifica del Comitato corporativo centrale ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 1.

Per i canoni dei contratti in corso a partire dal 1° marzo 1939-XVII sulla somma stabilita in misura fissa per compenso del servizio dato in assuntoria verrà corrisposto un aumento nella misura del 10 %.

Laddove il canone è fissato in misura percentuale l'aliquota anzidetta, a partire dalla stessa data del 1° marzo 1939, dovrà maggiorare la percentuale stessa.

p. *La Federazione nazionale fascista*
*delle aziende municipalizzate di trasporto*
*Il presidente*: Avv. Antonello Cattino

p. *La Federazione nazionale fascista*
*degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari*
*Il presidente*: Prof. Renato Trevisani

Visto, *Il segretario generale*
*del Consiglio nazionale delle Corporazioni*
Asselmi

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 aprile 1940-XVIII, n. 376.

**Accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori di servizi delle imprese ferroviarie, tramviarie e di navigazione interna.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto l'accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori di servizi delle imprese ferroviarie, tramviarie e di navigazione interna, stipulato, a' sensi dell'art. 12 della legge 20 marzo 1930-VIII, n. 206, in data 14 marzo 1939-XVII, tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese ferroviarie, tramviarie e di navigazione interna, la Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari e la Federazione nazionale fascista delle cooperative di trasporto;

Visto il parere espresso dal Comitato consultivo della Corporazione delle comunicazioni interne, in data 29 novembre 1939-XVIII;

Vista l'approvazione data dal Comitato corporativo centrale, nella seduta del 9 marzo 1940-XVIII;

Visto l'art. 11 della legge 3 febbraio 1931 XII;

Decreta:

*Articolo unico.*

E' disposta la pubblicazione dell'accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori di servizi delle imprese ferroviarie, tramviarie e di navigazione interna.

Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

*Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
MUSSOLINI

Visto, *Il Guardasigilli*: Grandi

---

L'anno millenovecentotrentanove XVII, addì quattordici marzo in Roma,

tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese ferroviarie, tramviarie e di navigazione interna, rappresentata dal suo presidente gr. cr. ing. Giuseppe Ottone, assistito dal dott. ing. Manlio Cosenza, direttore della Federazione stessa, presenti gli industriali sigg. Fattori ing. Giovanni, Particolari ing. Carlo, Pasquini conte avv. Ugo, Pirino ing. Giovanni, Pittaluga rag. Rinaldo e Savini ing. Oscar,

la Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari, rappresentata dal suo presidente gr. uff. prof. avv. Renato Trevisani, assistito dal dott. ing. Mendon Ombuen, direttore della Federazione stessa,

e la Federazione nazionale fascista delle cooperative di trasporto, rappresentata dal suo commissario Consigliere nazionale Alessandro Alessandrini,

presa in esame la situazione economica degli assuntori di servizi delle ferrovie, tramvie e navigazione in concessione, funivie e funicolari in servizio pubblico rappresentati dalla Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari e dalla Federazione nazionale fascista delle cooperative di trasporto per i quali la gestione del servizio costituisca la loro specifica e continuativa attività,

si è stipulato il presente accordo economico collettivo ai sensi del n. 3 primo comma, dell'art. 12 della legge 20 marzo 1930, n. 206-482, da sottoporre alla ratifica del Comitato corporativo centrale ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 1.

Per i canoni dei contratti in corso a partire dal 1° marzo 1939-XVII sulla somma stabilita in misura fissa per compenso del servizio dato in assuntoria verrà corrisposto un aumento nella misura del 10 %.

Laddove il canone è fissato in misura percentuale l'aliquota anzidetta, a partire dalla stessa data del 1° marzo 1939, dovrà maggiorare la percentuale stessa.

p. *La Federazione nazionale fascista*
*degli esercenti imprese ferroviarie, tramviarie*
*e di navigazione interna*
*Il presidente*: Ing. Giuseppe Ottone

p. *La Federazione nazionale fascista*
*degli ausiliari del traffico e trasporti complementari*
*Il presidente*: Prof. Renato Trevisani

p. *La Federazione naz. fascista delle cooperative di trasporto*
*Il commissario*: Cons. naz. Alessandro Alessandrini

Visto, *Il segretario generale*
*del Consiglio nazionale delle Corporazioni*
Asselmi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 2 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Montarozzi » nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 8 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Montarozzi » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Cuttano Giuseppe fu Matteo, foglio di mappa 34, particelle 1, 2, 4, per la superficie complessiva di Ha. 177.20.27 e con la rendita imponibile di L. 12.633,75. Tale fondo confina con proprietà di Anglisani Adele e Giovanni, Falco Angelo, Equizi Savino di Ferdinando, strada provinciale Foggia-Manfredonia e Regio tratturo Foggia-Campolato, fondo Montarozzi di Colonna ed altri e strada provinciale Foggia-S. Marco in Lamis e più propriamente tratturello Foggia-Ciccalente;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 26 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Montarozzi » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 300.000 (trecentomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Passariello » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 26 dicembre 1939-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1626-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Passariello » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Perone Giacomo, Alfonso ed Antonietta fu Vincenzo, al foglio di mappa n. 6, particella 23, per la superficie di Ha. 1.42.28 e con la rendita imponibile di L. 142,28.

Detto fondo è di pertinenza della ditta Morelli Domenico e Maria fu Bernardino, e confina con la proprietà Branco Giuseppe, ecc., fu Domenico, con la proprietà Morelli Domenico e Maria fu Bernardino, con la proprietà Branco Nicola fu Giovanni, con la strada comunale delle « Quaranta Moggia »;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 29 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Passariello » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 2500 (duemilacinquecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 8 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 39 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Montarozzi » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Cuttano Giuseppe fu Matteo, foglio di mappa 34, particelle 1, 2, 4, per la superficie complessiva di Ha. 177.20.27 e con la rendita imponibile di L. 12.633,75. Tale fondo confina con proprietà di Anglisani Adele e Giovanni, Falco Angelo, Equizi Savino di Ferdinando, strada provinciale Foggia-Manfredonia e Regio tratturo Foggia-Campolato, fondo Montarozzi di Colonna ed altri e strada provinciale Foggia-S. Marco in Lamis e più propriamente tratturello Foggia-Ciccalente;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 26 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Montarozzi » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 300.000 (trecentomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 8 Finanze, foglio n. 221.* — D'ELIA

(1835)



RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 26 dicembre 1939-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 39 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Passariello » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Perone Giacomo, Alfonso ed Antonietta fu Vincenzo, al foglio di mappa n. 6, particella 23, per la superficie di Ha. 1.42.28 e con la rendita imponibile di L. 142,28.

Detto fondo è di pertinenza della ditta Morelli Domenico e Maria fu Bernardino, e confina con la proprietà Branco Giuseppe, ecc., fu Domenico, con la proprietà Morelli Domenico e Maria fu Bernardino, con la proprietà Branco Nicola fu Giovanni, con la strada comunale delle « Quaranta Moggia »;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 29 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Passariello » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 2500 (duemilacinquecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 8 Finanze, foglio n. 361.* — D'ELIA

(1833)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1940-XVIII.

**Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo di Cividale e di Pravisdomini e loro fusione nel Consorzio agrario provinciale di Udine.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 150, che ha convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1703, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il proprio decreto 5 giugno 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 14 giugno 1939-XVII, col quale il Consorzio enti agrari del Friuli veniva trasformato in ente morale e riconosciuto come « Consorzio agrario provinciale della provincia di Udine »;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario cooperativo di Cividale e il Consorzio agrario cooperativo di Pravisdomini, sono dichiarati trasformati in enti morali ai sensi e agli effetti della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 2.

I Consorzi agrari di cui al precedente articolo, sono fusi, ai sensi dell'art. 1, 2° comma, della legge predetta, con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Udine.

Art. 3.

Le fusioni di cui al precedente articolo avranno luogo previo accertamento delle attività e delle passività del Consorzio agrario cooperativo di Cividale e del Consorzio agrario cooperativo di Pravisdomini, alla data del 31 dicembre 1938-XVII, prendendo a base il bilancio di ciascun Consorzio approvato nell'ultima assemblea.

Tale accertamento dovrà constare da apposito verbale redatto d'accordo con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Udine.

In caso di divergenze circa l'accertamento predetto deciderà il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il trapasso delle attività e passività dei Consorzi fusi è soggetto a tassa fissa di registro e ipotecaria di L. 20, ai sensi dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 4.

Su proposta del Consorzio agrario provinciale di Udine il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, esaminerà, decidendo in merito, le eventuali richieste formulate dal Consorzio agrario cooperativo di Cividale e dal Consorzio agrario cooperativo di Pravisdomini al momento della fusione, per regolare il funzionamento del Consorzio agrario provinciale di Udine, nei riguardi della cessata attività dei Consorzi agrari di cui all'art. 1.

Art. 5.

Il Consorzio agrario [illegible]

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1940-XVIII.

**Nomina del signor D'Errico Amedeo a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Napoli.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il signor D'Errico Silvestro fu Mattia, agente di cambio presso la Borsa di Napoli, ha chiesto la nomina a proprio rappresentante del signor D'Errico Amedeo;

Visto il relativo atto di procura;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Napoli;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 222, e 9 aprile 1925-III, n. 375;

Decreta:

Il signor D'Errico Amedeo di Silvestro è nominato rappresentante del signor D'Errico Silvestro, agente di cambio presso la Borsa di Napoli.

Roma, addì 4 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1794)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.

**Sostituzione di un membro della Commissione tecnico-amministrativa per la revisione dei prezzi dei fiammiferi.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i propri decreti 2 giugno 1932-X, 31 marzo 1931-XII, e 24 ottobre 1938-XVI con i quali vennero apportate variazioni nella composizione della Commissione tecnico-amministrativa già nominata col precedente decreto 19 dicembre 1926-V, a' sensi dell'art. 6 del R. decreto-legge 11 marzo 1923-I, n. 560, e dell'annessa convenzione;

Vista la lettera 15036 del 1° dicembre 1939-XVIII, del Consorzio Industrie Fiammiferi con la quale il presidente del C.I.F. partecipa le rassegnate dimissioni per ragioni di età e di salute del comm. Verardini rag. Vittorio da membro della Commissione predetta e designa in sua sostituzione l'attuale supplente in seno alla Commissione, gr. uff. dott. rag. Bravi Eugenio, cavaliere del lavoro, ed a suo sostituto il comm. Galgani rag. Gino;

Vista la lettera 251 p. Pos. 1° b.p. in data 4 marzo 1940-XVIII della Ragioneria centrale presso il Ministero di grazia e giustizia con la quale si partecipa che la Ragioneria generale dello Stato ha autorizzato il comm. rag. Galgani Gino ad accettare la nomina a membro supplente della Commissione di revisione dei prezzi;

Determina:

A decorrere dal 1° dicembre 1939-XVIII, il comm. Verardini rag. Vittorio cessa di far parte della Commissione tecnico-amministrativa prevista dall'art. 6 del R. decreto-legge 11 marzo 1923 [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il proprio decreto 5 giugno 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 14 giugno 1939-XVII, col quale il Consorzio enti agrari del Friuli veniva trasformato in ente morale e riconosciuto come « Consorzio agrario provinciale della provincia di Udine »;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario cooperativo di Cividale e il Consorzio agrario cooperativo di Pravisdomini, sono dichiarati trasformati in enti morali ai sensi e agli effetti della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 2.

I Consorzi agrari di cui al precedente articolo, sono fusi, ai sensi dell'art. 1, 2° comma, della legge predetta, con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Udine.

Art. 3.

Le fusioni di cui al precedente articolo avranno luogo previo accertamento delle attività e delle passività del Consorzio agrario cooperativo di Cividale e del Consorzio agrario cooperativo di Pravisdomini, alla data del 31 dicembre 1938-XVII, prendendo a base il bilancio di ciascun Consorzio approvato nell'ultima assemblea.

Tale accertamento dovrà constare da apposito verbale redatto d'accordo con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Udine.

In caso di divergenze circa l'accertamento predetto deciderà il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il trapasso delle attività e passività dei Consorzi fusi è soggetto a tassa fissa di registro e ipotecaria di L. 20, ai sensi dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 4.

Su proposta del Consorzio agrario provinciale di Udine il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, esaminerà, decidendo in merito, le eventuali richieste formulate dal Consorzio agrario cooperativo di Cividale e dal Consorzio agrario cooperativo di Pravisdomini al momento della fusione, per regolare il funzionamento del Consorzio agrario provinciale di Udine, nei riguardi della cessata attività dei Consorzi agrari di cui all'art. 1.

Art. 5.

Il Consorzio agrario provinciale di Udine è incaricato di promuovere e perfezionare gli atti occorrenti per la esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e, a cura del Consorzio agrario provinciale di Udine nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 3 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: TASSINARI

(1812)

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il signor D'Errico Silvestro fu Mattia, agente di cambio presso la Borsa di Napoli, ha chiesto la nomina a proprio rappresentante del signor D'Errico Amedeo;

Visto il relativo atto di procura;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Napoli;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 222, e 9 aprile 1925-III, n. 375;

Decreta:

Il signor D'Errico Amedeo di Silvestro è nominato rappresentante del signor D'Errico Silvestro, agente di cambio presso la Borsa di Napoli.

Roma, addì 4 maggio 1940-XVIII

(1794)

*Il Ministro*: DI REVEL

---

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.

**Sostituzione di un membro della Commissione tecnico-amministrativa per la revisione dei prezzi dei fiammiferi.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i propri decreti 2 giugno 1932-X, 31 marzo 1931-XII, e 24 ottobre 1938-XVI con i quali vennero apportate variazioni nella composizione della Commissione tecnico-amministrativa già nominata col precedente decreto 19 dicembre 1926-V, a' sensi dell'art. 6 del R. decreto-legge 11 marzo 1923-I, n. 560, e dell'annessa convenzione;

Vista la lettera 15036 del 1° dicembre 1939-XVIII, del Consorzio Industrie Fiammiferi con la quale il presidente del C.I.F. partecipa le rassegnate dimissioni per ragioni di età e di salute del comm. Verardini rag. Vittorio da membro della Commissione predetta e designa in sua sostituzione l'attuale supplente in seno alla Commissione, gr. uff. dott. rag. Bravi Eugenio, cavaliere del lavoro, ed a suo sostituto il comm. Galgani rag. Gino;

Vista la lettera 251 p. Pos. 1° b.p. in data 4 marzo 1940-XVIII della Ragioneria centrale presso il Ministero di grazia e giustizia con la quale si partecipa che la Ragioneria generale dello Stato ha autorizzato il comm. rag. Galgani Gino ad accettare la nomina a membro supplente della Commissione di revisione dei prezzi;

Determina:

A decorrere dal 1° dicembre 1939-XVIII, il comm. Verardini rag. Vittorio cessa di far parte della Commissione tecnico amministrativa prevista dall'art. 6 del R. decreto-legge 11 marzo 1923-I, n. 560, e dell'annessa convenzione ed in sua sostituzione è nominato il gr. uff. Bravi dott. rag. Eugenio, cavaliere del lavoro, amministratore delegato del C.I.F.; a membro supplente è nominato il comm. Galgani rag. Gino.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 marzo 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1796)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Elenco generale dei candidati che hanno ottenuto l'idoneità negli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale**

| | Voti riportati nelle prove orali su 30 | scritte su 250 |
|---|---|---|
| **SEDE DI ALESSANDRIA** | | |
| 1. Costa Giovanni di Marco Aurelio | 24 | 195 |
| 2. Costanza Salvatore fu Pasquale | 21 | 175 |
| 3. De Giovanni Ercole fu Vincenzo | 23 | 193 |
| 4. Ferrando Pietro di Giovanni | 22 | 182 |
| 5. Ottone Pierino di Luigi | 22 | 194 |
| 6. Ragazzi Stefano di Luigi | 24 | 179 |
| 7. Rognoni Lorenzo di Pietro | 21 | 178 |
| 8. Riva Mario di Cesare | 21 | 175 |
| 9. Taverna Pio fu Turribio | 21 | 194 |
| 10. Tiberga Giuseppe fu Gaspare | 21 | 180 |
| **SEDE DI ANCONA** | | |
| 1. Alessandrini Ezio fu Giuseppe | 23 | 189 |
| 2. Amori Ezio di Luigi | 27 | 179 |
| 3. Bellini Italo di Pietro | 21 | 181 |
| 4. Capecci Valerio di Giuseppe | 21 | 175 |
| 5. Cafani Ledo di Marino | 27 | 175 |
| 6. Ceci Giovanni fu Amato | 24 | 175 |
| 7. Del Moro Giuseppe fu Amedeo | 24 | 175 |
| 8. Dragonetti Vito di Prospero | 23 | 175 |
| 9. Francavilla Angelo di Achille | 28 | 175 |
| 10. Mancinelli Oliviero di Romualdo | 20 | 189 |
| 11. Massi Adriano fu Massimo | 24 | 186 |
| 12. Pocta Dino fu Oreste | 26 | 175 |
| 13. Polverari Amato fu Giuseppe | 28 | 175 |
| 14. Riberti Aldo fu Carlo | 24 | 200 |
| 15. Romanini Erino di Giovanni | 23 | 182 |
| 16. Simoni Giovanni fu Ernesto | 21 | 175 |
| **SEDE DE L'AQUILA** | | |
| 1. Antinone Aldino di Pasquale | 23 | 176 |
| 2. Casciola Gennaro fu Giuseppe Biagio | 21 | 175 |
| 3. Clerico Italo fu Vincenzo | 21 | 178 |
| 4. De Stefanis Raffaele fu Giuseppe | 28 | 184 |
| 5. Di Bartolomeo Roberto di Domenico | 23 | 175 |
| 6. Di Credico Giuseppe di Costantino | 21 | 176 |
| 7. Di Mattia Edmondo di Riccardo | 23 | 193 |
| 8. Di Paolo Antonio fu Vito | 27 | 188 |
| 9. Di Salvo Pietro di Domenico | 25 | 175 |
| 10. Fronzaglia Umberto di Giovanni | 21 | 175 |
| 11. Galgani Enrico di Olindo | 25 | 203 |
| 12. Lalli Manlio di Antonio | 27 | 180 |
| 13. Lucci Antonio fu Luigi | 23 | 178 |
| 14. Muscio Costantino di Vittorio | 21 | 184 |
| 15. Pelaini Lunani di Giuseppe Paolino | 24 | 180 |
| **SEDE DI BARI** | | |
| 1. Albanese Paolo di Alessandro | 26 | 185 |
| 2. Anico Carmelo di Placido | 21 | 175 |
| 3. Berrasaro Vito di Pasquale | 21 | 176 |
| 17. Lopez Gioacchino fu Vito | 23 | 178 |
| 18. Losito Riccardo di Angelo | 27 | 183 |
| 19. Magno Oscar di Giuseppe | 24 | 186 |
| 20. Manzionna Gabriele fu Ottorino | 21 | 175 |
| 21. Martino Filippo di Giuseppe | 23 | 175 |
| 22. Matera Michele di Felice | 21 | 175 |
| 23. Massi Ruggiero di Pasquale | 23 | 180 |
| 24. Minerva Gaetano fu Vito | 24 | 175 |
| 25. Mondemarre Domenico fu Antonio | 27 | 175 |
| 26. Pansini Antonio fu Giovanni | 21 | 182 |
| 27. Resta Giorgio di Vito | 27 | 175 |
| 28. Ricci Enrico di Vincenzo | 23 | 175 |
| 29. Rosillo Manfredi fu Vincenzo | 27 | 178 |
| 30. Rospo Paolo Salvatore di Vincenzo | 23 | 185 |
| 31. Sanpietro Angelo di Luigi | 21 | 175 |
| 32. Scatigna Leonardo di Giuseppe | 24 | 192 |
| 33. Scelsi Fortunato fu Francesco Paolo | 21 | 175 |
| 34. Tauro Mario di Vito | 21 | 175 |
| 35. Trapani Vincenzo di Martino | 27 | 180 |
| **SEDE DI BENEVENTO** | | |
| 1. Cappellano Fortunato di Giacomo | 23 | 175 |
| 2. Cioffi Umberto di Francesco | 27 | 181 |
| 3. Ferrigno Eusebio fu Francesco | 22 | 175 |
| 4. Fruscella Antonio di Francesco | 21 | 175 |
| 5. Marotta Vito di Pasquale | 23 | 175 |
| 6. Mastrocchio Pietro di Francesco | 21 | 183 |
| 7. Mauro Luigi fu Giuseppe | 21 | 175 |
| 8. Mendillo Alfredo di Pasquale | 23 | 180 |
| 9. Orefice Mario di Pace Iddio | 24 | 175 |
| 10. Pacifico Matteo di Rosario | 26 | 175 |
| 11. Petrollini Angelo di Emilio | 24 | 181 |
| 12. Sansone Manelli di Gaetano | 21 | 175 |
| 13. Viglione Alfonso fu Cosimo | 27 | 178 |
| 14. Zotti Roberto di Giobbe Vincenzo | 26 | 180 |
| **SEDE DI BOLOGNA** | | |
| 1. Anzano Michele fu Francesco | 21 | 197 |
| 2. Benni Mario di Luigi | 21 | 186 |
| 3. Bosi Carlo fu Luigi | 24 | 182 |
| 4. Burlani Angelo di Giuseppe | 21 | 175 |
| 5. Caniato Agostino di Giovanni | 21 | 175 |
| 6. De Vitis Ercole di Gilberto | 21 | 175 |
| 7. Donati Verruzzo fu Annibale | 21 | 182 |
| 8. Ferrari Renzo di Andrea | 22 | 176 |
| 9. Gazzioli Goffredo di Pietro | 23 | 188 |
| 10. Gessi Armando di Alfonso | 24 | 186 |
| 11. Giglioli Alfonso di Tommaso | 21 | 183 |
| 12. Greco Guido di Giuseppe | 21 | 191 |
| 13. Landi Luciano di Giuseppe | 24 | 207 |
| 14. Marcer Elso di Giovanni | 24 | 175 |
| 15. Mingolelli Vito di Pietro | 22 | 191 |
| 16. Minzia Pietro di Carlo | 21 | 191 |
| 17. Pizzati Catullo fu Enrico | 24 | 175 |
| 18. Ruggeri Rodolfo fu Luigi | 21 | 175 |
| 19. Sambini Mario di Luigi | 27 | 191 |
| 20. Vezzerelli Andrea di Gaetano | 21 | 187 |
| **SEDE DI BOLZANO** | | |
| 1. Bernardis Aldo fu Rodolfo | 21 | 175 |
| 2. Bordini Tito di Luigi | 24 | 191 |
| 3. Cavaduro Fiorenzio di Attilio | 23 | 178 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

negli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale

| | Voti riportati nelle prove scritte su 30 | orali su 30 | scritte su 270 |
|---|---|---|---|
| **SEDE DI ALESSANDRIA** | | | |
| 1. Gioia Giovanni di Marco Aurelio | 24 | | 193 |
| 2. Costanzo Salvatore fu Pasquale | 21 | | 175 |
| 3. De Giovanni Ercole fu Vincenzo | 24 | | 193 |
| 4. Ferrando Pietro di Giovanni | 22 | | 182 |
| 5. Ottone Pierino di Luigi | 23 | | 194 |
| 6. Barazzi Stefano di Luigi | 24 | | 179 |
| 7. Regnani Lorenzo di Pietro | 21 | | 178 |
| 8. Riva Mario di Cesare | 21 | | 175 |
| 9. Taverna Pio fu Turrido | 21 | | 194 |
| 10. Tiberga Giuseppe fu Gaspare | 21 | | 180 |
| **SEDE DI ANCONA** | | | |
| 1. Alessandrini Ezio fu Giuseppe | 23 | | 180 |
| 2. Amori Ezio di Luigi | 27 | | 179 |
| 3. Bellini Italo di Pietro | 21 | | 181 |
| 4. Capecci Valerio di Giuseppe | 21 | | 175 |
| 5. Calani Ledo di Marino | 27 | | 175 |
| 6. Ceci Giovanni fu Amato | 24 | | 175 |
| 7. Del Moro Giuseppe fu Amedeo | 24 | | 175 |
| 8. Dragonetti Vito di Prospero | 23 | | 175 |
| 9. Francavilla Angelo di Achille | 28 | | 175 |
| 10. Mancinelli Oliviero di Romualdo | 30 | | 189 |
| 11. Massi Adriano fu Massimo | 24 | | 186 |
| 12. Porta Dino fu Oreste | 26 | | 175 |
| 13. Polverari Amato fu Giuseppe | 28 | | 175 |
| 14. Riberti Aldo fu Carlo | 24 | | 200 |
| 15. Romanini Erino di Giovanni | 23 | | 182 |
| 16. Simoni Giovanni fu Ernesto | 21 | | 175 |
| **SEDE DE L'AQUILA** | | | |
| 1. Antinone Aldino di Pasquale | 23 | | 176 |
| 2. Casciola Gennaro fu Giuseppe Biagio | 21 | | 175 |
| 3. Clerico Italo fu Vincenzo | 21 | | 178 |
| 4. De Stefanis Raffaele fu Giuseppe | 23 | | 184 |
| 5. Di Bartolomeo Roberto di Domenico | 23 | | 175 |
| 6. Di Credico Giuseppe di Costantino | 21 | | 176 |
| 7. Di Mattia Edmondo di Riccardo | 27 | | 193 |
| 8. Di Paolo Antonio fu Vito | 27 | | 188 |
| 9. Di Salvo Pietro di Domenico | 23 | | 175 |
| 10. Fronzaglia Umberto di Giovanni | 21 | | 175 |
| 11. Galgani Enrico di Ofredo | 25 | | 203 |
| 12. Lalli Manlio di Antonio | 25 | | 190 |
| 13. Lucci Antonio fu Luigi | 23 | | 178 |
| 14. Muselo Costantino di Vittorio | 21 | | 184 |
| 15. Petrini Ernani di Giuseppe Paolino | 21 | | 180 |
| **SEDE DI BARI** | | | |
| 1. Albanese Paolo di Alessandro | 26 | | 186 |
| 2. Arico Carmelo di Placido | 21 | | 175 |
| 3. Barracane Vito di Pasquale | 21 | | 175 |
| 4. Caguetta Mario di Raffaele | 24 | | 175 |
| 5. Campanile Nicola fu Giovanni | 27 | | 179 |
| 6. Candida Achille fu Felice | 23 | | 175 |
| 7. Carpentieri Giuseppe di Alfonso | 23 | | 183 |
| 8. Custodero Teodoro fu Michele | 23 | | 184 |
| 9. De Serio Pasquale di Giuseppe | 21 | | 175 |
| 10. De Virgilis Raffaele fu Francesco | 24 | | 175 |
| 11. Di Bari Riccardo di Riccardo | 23 | | 175 |
| 12. Diello Costantino fu Michelangelo | 23 | | 181 |
| 13. Di Molfetta Nicola di Antonio | 24 | | 187 |
| 14. Formica Michele fu Vincenzo | 27 | | 191 |
| 15. Genule Michele di Nicola | 28 | | 182 |
| 16. Latianzi Umberto fu Domenico | 24 | | 177 |
| 17. Manzi Ruggiero di Pasquale | 23 | | 180 |
| 18. Minerva Gaetano fu Vito | 24 | | 176 |
| 19. Montefiuno Domenico fu Antonio | 27 | | 175 |
| 20. Pacella Antonio fu Giovanni | 23 | | 182 |
| 21. Resta Giorgio di Vito | 27 | | 175 |
| 22. Ricci Enrico di Vincenzo | 23 | | 175 |
| 23. Romito Manfredi fu Vincenzo | 27 | | 178 |
| 24. Rospo Paolo Salvatore di Vincenzo | 22 | | 185 |
| 25. Sampietro Angelo di Luigi | 23 | | 175 |
| 26. Santigna Leonardo di Giuseppe | 24 | | 192 |
| 27. Stelsi Fortunato fu Francesco Paolo | 21 | | 175 |
| 28. Tauro Mario di Vito | 21 | | 175 |
| 29. Trapani Vincenzo di Martino | 27 | | 180 |
| **SEDE DI BENEVENTO** | | | |
| 1. Cappellano Fortunato di Giacomo | 27 | | 175 |
| 2. Ciolfi Umberto di Francesco | 27 | | 181 |
| 3. Ferrigno Eusebio fu Francesco | 22 | | 175 |
| 4. Frascella Antonio di Francesco | 21 | | 175 |
| 5. Marotta Vito di Pasquale | 22 | | 175 |
| 6. Mastrogbio Pietro di Francesco | 21 | | 183 |
| 7. Mauro Luigi fu Giuseppe | 21 | | 175 |
| 8. Mendillo Alfredo di Pasquale | 23 | | 180 |
| 9. Orefice Mario di Place Iddio | 24 | | 175 |
| 10. Pacifico Matteo di Rosario | 26 | | 175 |
| 11. Petrollini Angelo di Emilio | 24 | | 181 |
| 12. Sansone Manuel di Gaetano | 21 | | 175 |
| 13. Vigliotta Alfonso fu Cosimo | 27 | | 178 |
| 14. Zotti Roberto di Giobbe Vincenzo | 26 | | 190 |
| **SEDE DI BOLOGNA** | | | |
| 1. Anzeno Michele fu Francesco | 21 | | 197 |
| 2. Benni Mario di Luigi | 21 | | 180 |
| 3. Bosi Carlo fu Luigi | 24 | | 182 |
| 4. Buriani Angelo di Giuseppe | 21 | | 175 |
| 5. Caniato Agostino di Giovanni | 21 | | 175 |
| 6. De Vitis Ercole di Gilberto | 21 | | 175 |
| 7. Donati Ferruccio fu Annibale | 21 | | 182 |
| 8. Ferrari Renzo di Andrea | 22 | | 176 |
| 9. Guerzoli Goffredo di Pietro | 23 | | 188 |
| 10. Gessi Armando di Alfonso | 24 | | 186 |
| 11. Giglioli Alfonso di Tommaso | 21 | | 183 |
| 12. Greco Guido di Giuseppe | 21 | | 191 |
| 13. Lanzi Luciano di Giuseppe | 24 | | 207 |
| 14. Marcer Elso di Giovanni | 24 | | 175 |
| 15. Minghelli Vito di Pietro | 22 | | 191 |
| 16. Milizia Pietro di Carlo | 21 | | 191 |
| 17. Pizzati Camillo fu Enrico | 24 | | 175 |
| 18. Ruggeri Rodolfo fu Luigi | 21 | | 175 |
| 19. Samolini Mario di Luigi | 27 | | 191 |
| 20. Venturelli Andrea di Gaetano | 21 | | 187 |
| **SEDE DI BOLZANO** | | | |
| 1. Benacchio Aldo fu Rodolfo | 21 | | 175 |
| 2. Borelini Tito di Luigi | 24 | | 191 |
| 3. Cheduro Fabrizio di Attilio | 23 | | 175 |
| 4. De Chechi Giovanni di Giulio | 24 | | 175 |
| 5. De Dominicis Antonio di Domenico | 30 | | 175 |
| 6. Del Duono Nicola di Carmine | 21 | | 180 |
| 7. Fiordini Otello di Dante | 21 | | 175 |
| 8. Ferranzi Angelo fu Matteo | 30 | | 175 |
| 9. Fontana Giuseppe di Pietro | 30 | | 175 |
| 10. Gerantiasi Benigno di Luigi | 30 | | 178 |
| 11. Martini Aldo di Beniamino | 23 | | 175 |
| 12. Piva Giovanni di Giovanni | 24 | | 176 |
| 13. Sala Cesare di Domenico | 26 | | 175 |
| 14. Scodellari Vittorio di Francesco | 20 | | 175 |
| 15. Turri Silvio di Giuseppe | 24 | | 176 |
| 16. Vesentini Bruno di Alfonso | 24 | | 175 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SEDE DI BRESCIA

| | Voti riportati nelle prove orali su 30 | Voti riportati nelle prove scritte su 250 |
|---|---|---|
| 1. Alloisio Danilo di Ferdinando | 26 | 183 |
| 2. Benedetti Mario di Giulio | 24 | 178 |
| 3. Bertoni Remo di Marcello | 24 | 185 |
| 4. Bonomelli Bruno di Silvio | 23 | 195 |
| 5. Botti Vincenzo di Luigi | 24 | 185 |
| 6. Botturi Serafino di Antonio | 25 | 181 |
| 7. Colombo Antonio di Giuseppe | 26 | 190 |
| 8. De Rin Antonio di Giuseppe | 25 | 177 |
| 9. Donnielli Angelo di Luigi | 26 | 189 |
| 10. Franzoni Domenico di Pietro | 27 | 188 |
| 11. Galusi Giovannibattista fu Giov. Maria | 28 | 175 |
| 12. Galbiati Achille di Pietro | 26 | 195 |
| 13. Geroldi Luigi fu Carlo | 28 | 182 |
| 14. Ghecchi Aldo fu Felice | 26 | 197 |
| 15. Gozzi Francesco di Ascari Ernesto | 25 | 192 |
| 16. Lanzi Stefano fu Giuseppe | 24 | 178 |
| 17. Lodi Luciano fu Odorino | 24 | 184 |
| 18. Maetzke Emilio di Roberto | 30 | 189 |
| 19. Maraglio Carlo fu Giovanni Battista | 24 | 186 |
| 20. Marchetto Guerrino di Emilio | 26 | 184 |
| 21. Migliorati Emilio fu Giulio | 27 | 185 |
| 22. Molinari Annibale di Giulio | 28 | 184 |
| 23. Mombelloni Luigi fu Giovanni | 26 | 186 |
| 24. Moulini Enza fu Pietro | 26 | 175 |
| 25. Navoni Mario di Tommaso | 25 | 188 |
| 26. Pasquini Quirino di Martino | 25 | 182 |
| 27. Pegnoli Benjamino fu Andrea | 27 | 175 |
| 28. Ruberti Mario di Natale | 26 | 184 |
| 29. Romanini Marino fu Giovanni | 25 | 175 |
| 30. Spezzali Ezio fu Antonio | 24 | 189 |
| 31. Stafforni Francesco di Faustino | 25 | 180 |
| 32. Ubeschini Francesco di Vincenzo | 24 | 175 |
| 33. Vanzella Pietro fu Vittore | 24 | 175 |
| 34. Zanola Clemente fu Luigi | 25 | 180 |

SEDE DI CAGLIARI

| | | |
|---|---|---|
| 1. Arn Francesco di Emilio | 22 | 186 |
| 2. Farda Giuseppe di Enrico | 24 | 175 |
| 3. Figuccio Salvatore fu Giovannaria | 23 | 176 |
| 4. Gessa Fausto di Pietro | 22 | 175 |
| 5. Leca Lorenzo fu Efisio | 23 | 175 |
| 6. Mura Nicolò fu Giovanni | 28 | 175 |
| 7. Serra Luigi di Raimondo | 28 | 182 |

SEDE DI CATANZARO

| | | |
|---|---|---|
| 1. Alfi Marini Muzio fu Luigi | 26 | 190 |
| 2. Albino Michele fu Salvatore | 24 | 175 |
| 3. Bressi Saverio fu Raffaele | 28 | 175 |
| 4. Capoluto Antonio di Vittore | 23 | 175 |
| 5. Carino Raffaele di Michele | 27 | 186 |
| 6. Conforti Spartaco di Giuseppe | 27 | 175 |
| 7. Criduni Luigi di Giuseppe | 28 | 195 |
| 8. Crupi Demetrio di Stefano | 24 | 190 |
| 9. De Stefano Bruno fu Salvatore | 23 | 175 |
| 10. Dima Francesco di Beniamino | 25 | 184 |
| 11. Foresta Enrico fu Ercole | 24 | 183 |
| 12. Langelli Raffaele di Raffaele | 24 | 175 |
| 13. Liperoti Bruno di Giuseppe | 23 | 186 |
| 14. Lomonaco Vincenzo fu Saverino | 29 | 175 |
| 15. Marasco Luigi di Giuseppe | 29 | 175 |
| 16. Marchiano Domenico di Pasquale | 23 | 183 |
| 17. Marrazzo Antonio fu Luigi | 24 | 176 |

| | Voti riportati nelle prove orali su 30 | Voti riportati nelle prove scritte su 250 |
|---|---|---|

SEDE DI CREMONA

| | | |
|---|---|---|
| 1. Arisi Franco di Mario | 21 | 178 |
| 2. Barioni Peppino di Giulio | 24 | 175 |
| 3. Cortellini Enrico fu Pietro | 21 | 175 |
| 4. Flagiello Angelo fu Antonio | 24 | 175 |
| 5. Passeri Sergio di Remo | 23 | 175 |
| 6. Tarabini Lodovico di Riccardo | 27 | 175 |

SEDE DI CUNEO

| | | |
|---|---|---|
| 1. Aimar Domenico fu Girolamo | 28 | 187 |
| 2. Barbero Dino di Antonio | 27 | 189 |
| 3. Barbero Pietro di Sebastiano | 25 | 175 |
| 4. Basselli Edmondo di Pietro | 30 | 198 |
| 5. Bonino Salvatore fu Gondisalvo | 24 | 180 |
| 6. Bosio Mario fu Natale | 26 | 190 |
| 7. Costamagna Giorgio di Giovanni Battista | 27 | 178 |
| 8. Dao Costantino di Cosmano | 28 | 191 |
| 9. Dazzano Giacomo fu Battista | 28 | 175 |
| 10. Dell'Agnola Virgilio di Angelo | 29 | 185 |
| 11. Fassi Lorenzo di Michele | 23 | 175 |
| 12. Ferreri Giovanni di Pietro | 22 | 183 |
| 13. Gerbino Pronsis Italo di Pietro | 25 | 179 |
| 14. Gogliolmiuetti Giovanni fu Giuseppe | 30 | 189 |
| 15. Laini G. Evangelista di Carlo | 29 | 187 |
| 16. Meinero Maurizio di Melchiorre | 27 | 189 |
| 17. Paolino Natale di Bartolomeo | 27 | 178 |
| 18. Peirano Mario di Antonio | 26 | 175 |
| 19. Peretto Amedeo fu Giovanni | 25 | 175 |
| 20. Piffaretti Sebastiano di Giuseppe Ferdinando | 24 | 182 |
| 21. Rapetto Esule di Pietro | 28 | 194 |
| 22. Rocca Battista di Bartolomeo | 22 | 185 |
| 23. Sanino Giuseppe di Domenico | 28 | 185 |
| 24. Senecchia Domenico di Vito | 22 | 183 |
| 25. Serra Giovanni di Antonio | 24 | 189 |
| 26. Toselli Giuseppe di Lorenzo | 27 | 191 |

SEDE DI FIRENZE

| | | |
|---|---|---|
| 1. Alasso Salvatore di Pasquale | 24 | 179 |
| 2. Benvenuti Geo di Ugo | 28 | 197 |
| 3. Bianchini Gino fu Assunto | 28 | 191 |
| 4. Biodi Giovanni di Fortuccio | 28 | 185 |
| 5. Bruschi Vinicio di Odorino | 27 | 180 |
| 6. Buyet Fosco di Luigi | 27 | 194 |
| 7. Calcagno Francesco fu Biagio | 28 | 191 |
| 8. Corsini Giulio di Giuseppe | 29 | 186 |
| 9. Fabrini Giovan Battista fu Giuseppe | 29 | 185 |
| 10. Fedi Gino di Pietro | 28 | 182 |
| 11. Franceni Fulvio di Ferdinando | 24 | 188 |
| 12. Giannelli Livio di Antonio | 27 | 182 |
| 13. Leonini Guido fu Angelo | 21 | 184 |
| 14. Mancioli Marino di Cesare | 23 | 180 |
| 15. Nencini Renzo di Pietro | 25 | 181 |
| 16. Pinto Giovanni fu Enrico | 22 | 175 |
| 17. Pepi Giovanni fu Sebastiano | 23 | 177 |
| 18. Portolan Nicolò fu Vincenzo | 29 | 193 |
| 19. Vallombrini Bruno di Duilio | 21 | 188 |
| 20. Zerini Ettore di Cleste | 28 | 184 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5. Raffi Vincenzo di Luigi | 21 | 185 | | |
| 6. Rotturi Serafino di Antonio | 25 | 181 | | |
| 7. Colombo Antonio di Giuseppe | 26 | 190 | | |
| 8. De Rito Antonio di Giuseppe | 25 | 177 | | |
| 9. Dominelli Angelo di Luigi | 26 | 189 | | |
| 10. Franzoni Domenico di Pietro | 27 | 188 | | |
| 11. Gabusi Giovannibattista fu Giov. Maria | 28 | 175 | | |
| 12. Galbiati Achille di Pietro | 28 | 195 | | |
| 13. Geroldi Luigi fu Carlo | 28 | 182 | | |
| 14. Guerreri Aldo fu Felice | 26 | 197 | | |
| 15. Greci Francesco di Ascani Ernesto | 25 | 192 | | |
| 16. Lanzi Stefano fu Giuseppe | 21 | 178 | | |
| 17. Loda Luciano fu Ottorino | 21 | 184 | | |
| 18. Maizza Emilio di Roberto | 30 | 189 | | |
| 19. Maraglio Carlo fu Giovanni Battista | 24 | 186 | | |
| 20. Marchetto Guerrino di Emilio | 26 | 184 | | |
| 21. Migliorati Emilio fu Giulio | 25 | 185 | | |
| 22. Molinari Annibale di Giulio | 28 | 184 | | |
| 23. Motabelloni Luigi fu Giovanni | 26 | 186 | | |
| 24. Mondini Enzo fu Pietro | 26 | 175 | | |
| 25. Navoni Mario di Tommaso | 25 | 188 | | |
| 26. Pasquini Ottorino di Martino | 25 | 182 | | |
| 27. Pugnoli Beniamino fu Andrea | 25 | 175 | | |
| 28. Robecchi Mario di Natale | 26 | 184 | | |
| 29. Romanini Marino fu Giovanni | 25 | 175 | | |
| 30. Speziali Ezio fu Antonio | 24 | 189 | | |
| 31. Staffoni Francesco di Faustino | 25 | 180 | | |
| 32. Ubeschini Francesco di Vincenzo | 24 | 175 | | |
| 33. Vanzella Pietro fu Vittore | 24 | 175 | | |
| 34. Zahola Clemente fu Luigi | 25 | 180 | | |

SEDE DI CAGLIARI

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Aru Francesco di Efisio | 26 | 186 | | |
| 2. Fadda Giuseppe di Enrico | 24 | 175 | | |
| 3. Flumene Salvatore fu Giommaria | 23 | 173 | | |
| 4. Gessa Fausto di Pietro | 22 | 175 | | |
| 5. Locis Lorenzo fu Efisio | 23 | 175 | | |
| 6. Mura Nicolò fu Giovanni | 18 | 175 | | |
| 7. Serra Luigi di Raimondo | 25 | 182 | | |

SEDE DI CATANZARO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Abbi Marini Mario fu Luigi | 28 | 190 | | |
| 2. Allegro Michele fu Salvatore | 24 | 175 | | |
| 3. Bressi Saverio fu Raffaele | 28 | 175 | | |
| 4. Capodimo Antonio di Vittore | 23 | 175 | | |
| 5. Carlino Raffaele di Michele | 27 | 186 | | |
| 6. Conforti Spartaco di Giuseppe | 27 | 175 | | |
| 7. Crimeni Luigi di Giuseppe | 28 | 195 | | |
| 8. Crupi Demetrio di Stefano | 21 | 196 | | |
| 9. De Stefano Bruno fu Salvatore | 23 | 175 | | |
| 10. Dima Francesco di Beniamino | 25 | 184 | | |
| 11. Foresta Ennio fu Ercole | 21 | 183 | | |
| 12. Laugelli Raffaele di Raffaele | 24 | 175 | | |
| 13. Laperuti Bruno di Giuseppe | 25 | 186 | | |
| 14. Lomonaco Vincenzo fu Saverino | 20 | 175 | | |
| 15. Marasco Luigi di Giuseppe | 23 | 175 | | |
| 16. Marchiarò Domenico di Pasquale | 23 | 183 | | |
| 17. Marrazzo Antonio fu Luigi | 24 | 175 | | |
| 18. Miuniti Vincenzo fu Michele | 20 | 177 | | |
| 19. Pirillo Vincenzino di Salvatore | 25 | 182 | | |
| 20. Procopio Raffaele di Domenico | 23 | 175 | | |
| 21. Pulcio Ovidio di Angelo | 24 | 186 | | |
| 22. Raspa Giovanni di Giuseppe | 17 | 183 | | |
| 23. Ricioppo Angelo di Giorgio | 21 | 182 | | |
| 24. Rizzo Francesco di Giuseppe | 25 | 175 | | |
| 25. Sesti Tommaso fu Francesco | 23 | 203 | | |
| 26. Simone Tommaso di Vincenzo | 23 | 183 | | |
| 27. Stefano Alfredo di Giuseppe | 24 | 184 | | |
| 28. Stumbo Antonio di Raffaele | 25 | 187 | | |
| 29. Timpano Salvatore fu Giuseppe | 25 | 175 | | |
| 5. Passeri Sergio di Remo | 23 | 175 | | |
| 6. Tarabini Lodovico di Riccardo | 27 | 175 | | |

SEDE DI CUNEO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Amar Domenico fu Giacomo | 28 | 187 | | |
| 2. Barbero Dino di Antonio | 27 | 189 | | |
| 3. Barbero Pietro di Sebastiano | 25 | 175 | | |
| 4. Bissoli Edmondo di Pietro | 30 | 198 | | |
| 5. Bonino Salvatore fu Gondisalvo | 24 | 180 | | |
| 6. Bosio Mario fu Natale | 26 | 190 | | |
| 7. Costamagna Giorgio di Giovanni Battista | 25 | 178 | | |
| 8. Dao Costantino di Costanzo | 28 | 191 | | |
| 9. Dazinno Giacomo fu Battista | 28 | 175 | | |
| 10. Dell'Agnola Virgilio di Angelo | 29 | 185 | | |
| 11. Fassi Lorenzo di Michele | 23 | 175 | | |
| 12. Ferrero Giovanni di Pietro | 23 | 183 | | |
| 13. Gerbino Pronsi Italo di Pietro | 25 | 179 | | |
| 14. Guglielminetti Giovanni fu Giuseppe | 30 | 189 | | |
| 15. Laini G. Evangelista di Carlo | 29 | 187 | | |
| 16. Memoro Maurizio di Melchiorre | 27 | 189 | | |
| 17. Paolino Natale di Bartolomeo | 27 | 178 | | |
| 18. Peirano Mario di Antonio | 26 | 175 | | |
| 19. Peretto Amedeo fu Giovanni | 25 | 175 | | |
| 20. Pittarelli Sebastiano di Giuseppe Ferdinando | 21 | 182 | | |
| 21. Rapetto Esule di Pietro | 28 | 194 | | |
| 22. Rocca Battista di Bartolomeo | 23 | 185 | | |
| 23. Sanino Giuseppe di Domenico | 28 | 185 | | |
| 24. Senerchia Domenico di Vito | 22 | 183 | | |
| 25. Serra Giovanni di Antonio | 24 | 189 | | |
| 26. Toselli Giuseppe di Lorenzo | 27 | 191 | | |

SEDE DI FIRENZE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Alasso Salvatora di Pasquale | 24 | 179 | | |
| 2. Benvenuti Geo di Ugo | 22 | 197 | | |
| 3. Bianchini Gino fu Assunto | 28 | 191 | | |
| 4. Bindi Giovanni di Ferruccio | 28 | 177 | | |
| 5. Bruschi Vinicio di Ottorino | 27 | 150 | | |
| 6. Bucci Fosco di Luigi | 27 | 194 | | |
| 7. Calcagno Francesco fu Biagio | 28 | 191 | | |
| 8. Corinti Giulio di Giuseppe | 29 | 186 | | |
| 9. Fabilai Giovan Battista fu Giuseppe | 29 | 185 | | |
| 10. Fedi Gino di Pietro | 28 | 182 | | |
| 11. Franceini Fulvio di Ferdinando | 24 | 188 | | |
| 12. Gianelli Livio di Antonio | 27 | 182 | | |
| 13. Leonini Guido fu Angelo | 21 | 184 | | |
| 14. Mancioli Marino di Cesare | 23 | 180 | | |
| 15. Nencini Renzo di Pietro | 25 | 181 | | |
| 16. Pinas Giovanni fu Furio | 22 | 175 | | |
| 17. Pepi Giovanni fu Sebastiano | 23 | 175 | | |
| 18. Pierolan Nicolò fu Vincenzo | 29 | 196 | | |
| 19. Valdiserri Bruno di Duilio | 21 | 188 | | |
| 20. Zerilli Ettore di Orvsie | 28 | 184 | | |

SEDE DI FOGGIA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Bilanzone Savino fu Teodoro | 22 | 185 | | |
| 2. Canopese Attilio di Eleuterio | 23 | 175 | | |
| 3. De Matthacis Elio di Leonardo | 23 | 185 | | |
| 4. Gambatesa Raffaele di Emiliano | 26 | 175 | | |
| 5. Iaiani Elio fu Giuseppe | 22 | 175 | | |
| 6. Mammarella Alberto di Felice | 22 | 175 | | |
| 7. Pasqua Matteo Renato di Domenico | 23 | 175 | | |
| 8. Pellegrino Angelo di Nicola | 23 | 175 | | |
| 9. Resiello Vincenzo di Nicola | 24 | 175 | | |
| 10. Tricarico Vittorio di Mariano | 23 | 175 | | |
| 11. Vetrano Aniello di Pasquale | 26 | 175 | | |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Voti riportati nelle prove orali su 30 | scritte su 250 |
|---|---|---|
| **SEDE DI FORLI'** | | |
| 1. Amaducci Silvano di Dino | 25 | 183 |
| 2. Carnevali Luigi di Pasquale | 21 | 175 |
| 3. Fellini Fermo di Francesco | 21 | 175 |
| 4. Gori Italo fu Giuseppe | 27 | 175 |
| 5. Mariotti Francesco Nicola di Gaudenzio | 28 | 185 |
| 6. Morelli Nello di Attilio | 21 | 175 |
| 7. Müller Manlio fu Emilio | 28 | 175 |
| 8. Zabberoni Renzo di Giovanni | 21 | 175 |
| **SEDE DI GENOVA** | | |
| 1. Castagneto Pietro di Biagio | 23 | 181 |
| 2. Damonte Silvio di Carmelo | 26 | 182 |
| 3. Galeotti Alberto di Giulio | 28 | 175 |
| 4. Galletti Paolo fu Carlo | 20 | 212 |
| 5. Garau Ettore di Peppino | 21 | 175 |
| 6. Gramondo Osvaldo di Giovanni | 26 | 188 |
| 7. Molineris Vittorio di Angelo | 24 | 182 |
| 8. Podenzana Bonvino Francesco di Carlo | 26 | 191 |
| 9. Rigacci Igino di Ezio | 25 | 177 |
| 10. Spotorno Michelino di Bernardo | 24 | 182 |
| 11. Zerbo Luigi di Giovanni | 21 | 175 |
| **SEDE DI LECCE** | | |
| 1. D'Amico Archimede di Giuseppe | 24 | 175 |
| 2. Macchia Angelo di Francesco | 22 | 175 |
| 3. Maronna Antonio di Ruggiero | 23 | 189 |
| 4. Primordio Francesco di Luigi | 22 | 179 |
| 5. Schito Angelo di Ciro | 22 | 175 |
| 6. Trullo Antonio di Giovanni | 27 | 175 |
| **SEDE DI MESSINA** | | |
| 1. Brancatisano Antonio fu Filippo | 21 | 181 |
| 2. Cavasino Pietro di Salvatore | 27 | 175 |
| 3. Di Fede Carmelo di Giovanni | 21 | 175 |
| 4. Foti Pietro di Stefano | 23 | 175 |
| 5. Marafioti Domenico fu Francesco | 24 | 175 |
| 6. Reitano Antonino di Gaetano | 21 | 181 |
| 7. Rizzo Italo di Gaetano | 24 | 179 |
| 8. Russino Giovanni fu Mario | 28 | 175 |
| **SEDE DI MILANO** | | |
| 1. Abbamonte Francesco di Basilio | 26 | 179 |
| 2. Berizzi Amadio di Marco | 21 | 185 |
| 3. Bernardini Virgilio fu Alpino | 21 | 182 |
| 4. Berselli Luigi di Fiorenzo | 23 | 175 |
| 5. Brambilla Angelo fu Enrico | 26 | 178 |
| 6. Brusoni Martino di Cesare | 25 | 197 |
| 7. Castiglioni Enrico di Gaetano | 24 | 175 |
| 8. Cipolla Battista Ettore fu Giuseppe | 24 | 175 |
| 9. Consonni Vittorio di Emilio | 23 | 183 |
| 10. Croci Italo di Giovanni | 30 | 189 |
| 11. De Massari Domenico di Adriano | 23 | 194 |
| 12. Donegani Leone di Baldassare | 21 | 181 |
| 13. Giovannini Gustavo di Antonio | 22 | 175 |
| 14. Granzella Martino fu Giuseppe | 21 | 187 |
| 15. Landreani Giuseppe di Ambrogio | 22 | 188 |
| 16. Lanave Pasquale di Giuseppe | 26 | 190 |

| | Voti riportati nelle prove orali su 30 | scritte su 250 |
|---|---|---|
| **SEDE DI NAPOLI** | | |
| 1. Allocca Fiore di Raffaele | 27 | 200 |
| 2. Attardi Giorgio fu Eduardo | 23 | 175 |
| 3. Basile Eugenio di Pasquale | 23 | 183 |
| 4. Catapano Angelo di Gerardo | 21 | 188 |
| 5. Cerreta Angelo di Pietrantonio | 21 | 175 |
| 6. Crisci Fabio di Clemente | 21 | 175 |
| 7. Criscuoli Mario fu Salvatore | 24 | 178 |
| 8. De Felice Luigi di Enrico | 22 | 175 |
| 9. Dovetto Enrico di Francesco | 25 | 192 |
| 10. Dragoni Vincenzo di Michelino | 21 | 179 |
| 11. Dukoltino Venerando di Giuseppe | 23 | 177 |
| 12. Esposito Antonio di Gennaro | 24 | 175 |
| 13. Falatuga Antonio di Pietro | 24 | 182 |
| 14. Ferrara Francesco di Andrea | 21 | 190 |
| 15. Ferrara Stefano fu Giuseppe | 23 | 175 |
| 16. Iavaro Raffaele di Giuseppe | 22 | 175 |
| 17. Leone Alberto fu Gennaro | 21 | 181 |
| 18. Longo Giovan Francesco di Giuseppe | 21 | 178 |
| 19. Lopez Salvatore fu Teodorico | 21 | 182 |
| 20. Manganiello Giovanni fu Francesco | 23 | 197 |
| 21. Massa Acierno Stila di Vincenzo | 23 | 182 |
| 22. Mazza Osvaldo di Salvatore | 22 | 175 |
| 23. Morra Antonio di Enrico | 23 | 194 |
| 24. Nocera Gabriele di Cosimo | 21 | 184 |
| 25. Nuzzo Giovanni fu Gennaro | 21 | 184 |
| 26. Ottaviano Modestino fu Giuseppe | 22 | 189 |
| 27. Palumbo Carlo fu Alberto | 24 | 175 |
| 28. Pedretti Antonio di Luigi | 21 | 178 |
| 29. Perrucci Francesco di Salvatore | 25 | 175 |
| 30. Pignata Mario di Ettore | 24 | 186 |
| 31. Ponticiello Raffaele di Scipione | 26 | 188 |
| 32. Rolarsen Enrico di Lindina fu Eduardo | 22 | 175 |
| 33. Rossi Giovanni fu Francesco | 21 | 175 |
| 34. Rossi Pasquale di Eduardo | 21 | 175 |
| 35. Salzano Antonio fu Vincenzo | 22 | 175 |
| 36. Saquella Salvatore di Antonio | 24 | 186 |
| 37. Scarduccione Samuele di Eduardo | 21 | 179 |
| 38. Solazzo Pietro di Antonio | 23 | 175 |
| 39. Taglialatela Stanislao di Giuliano | 23 | 175 |
| 40. Tagliercio Umberto fu Giovanni | | |
| **SEDE DI PALERMO** | | |
| 1. Angialoro Bartolomeo di Giovanni | 27 | 190 |
| 2. Barone Giuseppe di Domenico | 24 | 181 |
| 3. Borruso Giuseppe di Francesco | 27 | 181 |
| 4. Buzzone Giuseppe Biagio di Lorenzo | 24 | 182 |
| 5. Calderaro Salvatore di Salvatore | 25 | 183 |
| 6. Camizzi Francesco di Giuseppe | 30 | 183 |
| 7. Confessa Carmelo di Felice | 24 | 185 |
| 8. Cordova Pietro di Antonino | 24 | 180 |
| 9. Costanza Alfonso fu Stefano | 28 | 182 |
| 10. Crimi Giuseppe di Gaspare | 27 | 175 |
| 11. D'Aquino Santo di Giuseppe | 26 | 181 |
| 12. Di Cristina Francesco di Francesco | 30 | 182 |
| 13. Di Marco Pasquale di Angelo | 24 | 175 |
| 14. Farina Francesco di Andrea | 25 | 188 |
| 15. Ferrara Giuseppe di Rosario | 24 | 181 |
| 16. Fili Natale fu Benedetto | 30 | 183 |
| 17. Firetto Francesco fu Alfonso | 21 | 175 |
| 18. Fundarò Giuseppe di Gaetano | 24 | 175 |
| 19. Gallazzo Giuseppe di Salvatore | 26 | 186 |
| 20. Gebbia Pietro Nicolò di Salvatore | 25 | 181 |
| 21. Genco Damaso di Gesualdo | 21 | 175 |
| 22. [illegible] di Antonio | 29 | 175 |
| | 27 | 184 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Amaducci Silvano di Dino | | 20 | 175 |
| 2. Carnevali Luigi di Pasquale | | 21 | 175 |
| 3. Fellini Fermo di Francesco | | 21 | 175 |
| 4. Gori Italo fu Giuseppe | | 27 | 175 |
| 5. Mariotti Francesco Nicola di Gaudenzio | | 28 | 185 |
| 6. Morelli Nello di Attilio | | 21 | 175 |
| 7. Müller Manlio fu Emilio | | 28 | 175 |
| 8. Zabberoni Renzo di Giovanni | | 21 | 175 |

SEDE DI GENOVA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Castagneto Pietro di Biagio | | 23 | 181 |
| 2. Damonte Silvio di Carmelo | | 26 | 182 |
| 3. Galeotti Alberto di Giulio | | 28 | 175 |
| 4. Galletti Paolo fu Carlo | | 29 | 212 |
| 5. Garau Ettore di Peppino | | 21 | 175 |
| 6. Gramondo Osvaldo di Giovanni | | 26 | 188 |
| 7. Mollneris Vittorio di Angelo | | 24 | 182 |
| 8. Podenzana Bonvino Francesco di Carlo | | 26 | 191 |
| 9. Rigacci Igino di Ezio | | 25 | 177 |
| 10. Spoterno Michelino di Bernardo | | 24 | 182 |
| 11. Zerbo Luigi di Giovanni | | 21 | 175 |

SEDE DI LECCE

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. D'Amico Archimede di Giuseppe | | 24 | 175 |
| 2. Macchia Angelo di Francesco | | 22 | 175 |
| 3. Maronna Antonio di Ruggiero | | 23 | 189 |
| 4. Primordio Francesco di Luigi | | 22 | 179 |
| 5. Schito Angelo di Ciro | | 22 | 175 |
| 6. Trullo Antonio di Giovanni | | 27 | 175 |

SEDE DI MESSINA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Brancatisano Antonio fu Filippo | | 21 | 181 |
| 2. Cavasino Pietro di Salvatore | | 27 | 175 |
| 3. Di Fede Carmelo di Giovanni | | 21 | 175 |
| 4. Foti Pietro di Stefano | | 23 | 175 |
| 5. Marafioti Domenico fu Francesco | | 24 | 175 |
| 6. Reitano Antonino di Gaetano | | 21 | 181 |
| 7. Rizzo Italo di Gaetano | | 24 | 179 |
| 8. Russino Giovanni fu Mario | | 28 | 175 |

SEDE DI MILANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Abbamonte Francesco di Basilio | | 26 | 179 |
| 2. Berizzi Amadio di Marco | | 21 | 185 |
| 3. Bernardini Virgilio fu Alpino | | 21 | 182 |
| 4. Berselli Luigi di Fiorenzo | | 23 | 175 |
| 5. Brambilla Angelo fu Enrico | | 26 | 178 |
| 6. Brusoni Marino di Cesare | | 25 | 197 |
| 7. Castiglioni Enrico di Gaetano | | 24 | 175 |
| 8. Cipolla Battista Ettore fu Giuseppe | | 24 | 175 |
| 9. Consonni Vittorio di Emilio | | 23 | 183 |
| 10. Croci Italo di Giovanni | | 30 | 180 |
| 11. De Massari Domenico di Adriano | | 25 | 194 |
| 12. Donegani Leone di Baldassare | | 21 | 181 |
| 13. Giovannini Gustavo di Antonio | | 22 | 175 |
| 14. Granzella Mutino fu Giuseppe | | 21 | 187 |
| 15. Landreani Giuseppe di Ambrogio | | 22 | 188 |
| 16. Laneve Pasquale di Giuseppe | | 26 | 190 |
| 17. Mentasti Bruno fu Pietro | | 21 | 184 |
| 18. Mingalli Danilo di Domenico | | 21 | 178 |
| 19. Morandi Carlo Vincenzo fu Morando | | 26 | 182 |
| 20. Pandiani Mario fu Pietro | | 21 | 175 |
| 21. Pasquali Vladimiro di Enea | | 22 | 183 |
| 22. Perotti Giuseppe fu Enrico | | 21 | 195 |
| 23. Piontelli Luigi di Mario | | 25 | 194 |
| 24. Pozzetto Cesare fu Giuseppe | | 23 | 179 |
| 25. Rocca Burno di Bernardo | | 27 | 181 |
| 26. Rossi Angelo fu Giuseppe | | 24 | 190 |
| 27. Sacchi Angelo fu Giuseppe | | 22 | 188 |
| 28. Sacchi Ferdinando fu Filippo | | 23 | 189 |
| 29. Scevola Rascelloni Francesco fu Gaudenzio | | 22 | 185 |
| 30. Zambelli Ambrogio Renzo di Camillo | | 22 | 175 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2. Attardi Giorgio fu Edoardo | | 23 | 176 |
| 3. Basile Eugenio di Pasquale | | 23 | 183 |
| 4. Catapano Angelo di Gerardo | | 21 | 188 |
| 5. Cerreta Angelo di Pietrantonio | | 21 | 175 |
| 6. Crisci Fabio di Clemente | | 21 | 175 |
| 7. Criscuoli Mario fu Salvatore | | 21 | 175 |
| 8. De Felice Luigi di Enrico | | 24 | 179 |
| 9. Dovetto Enrico di Francesco | | 22 | 175 |
| 10. Dragoni Vincenzo di Michelino | | 25 | 192 |
| 11. Dukolino Venerando di Giuseppe | | 22 | 179 |
| 12. Esposito Antonio di Gennaro | | 23 | 177 |
| 13. Falanga Antonio di Pietro | | 23 | 175 |
| 14. Ferrara Francesco di Andrea | | 24 | 182 |
| 15. Ferrara Stefano fu Giuseppe | | 21 | 190 |
| 16. Iuvaro Raffaele di Giuseppe | | 23 | 175 |
| 17. Leone Alberto fu Gennaro | | 22 | 175 |
| 18. Longo Giovan Francesco di Giuseppe | | 21 | 181 |
| 19. Lopez Salvatore fu Teodorico | | 21 | 178 |
| 20. Manganiello Giovanni fu Francesco | | 21 | 182 |
| 21. Massa Acierno Silla di Vincenzo | | 23 | 197 |
| 22. Mazza Osvaldo di Salvatore | | 23 | 182 |
| 23. Morra Antonio di Enrico | | 22 | 175 |
| 24. Nocera Gabriele di Cosimo | | 23 | 194 |
| 25. Nuzzo Giovanni fu Gennaro | | 21 | 184 |
| 26. Ottaviano Modestino fu Giuseppe | | 21 | 184 |
| 27. Paluabo Carlo fu Alberto | | 22 | 189 |
| 28. Pedretti Antonio di Luigi | | 24 | 175 |
| 29. Perrucci Francesco di Salvatore | | 21 | 178 |
| 30. Pignata Mario di Ettore | | 25 | 175 |
| 31. Ponticiello Raffaele di Scipione | | 24 | 186 |
| 32. Rolfssen Enrico di Limina fu Eduardo | | 26 | 188 |
| 33. Rossi Giovanni fu Francesco | | 22 | 175 |
| 34. Rossi Pasquale di Eduardo | | 21 | 175 |
| 35. Salzano Antonio fu Vincenzo | | 21 | 175 |
| 36. Saquella Salvatore di Antonio | | 22 | 175 |
| 37. Scarduccione Samuele di Eduardo | | 24 | 186 |
| 38. Solazzo Pietro di Antonio | | 21 | 179 |
| 39. Taglialatela Stanislao di Giuliano | | 23 | 175 |
| 40. Tagliercio Umberto fu Giovanni | | 23 | 175 |

SEDE DI PALERMO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Angialoro Bartolomeo di Giovanni | | 27 | 190 |
| 2. Barone Giuseppe di Domenico | | 24 | 181 |
| 3. Borruso Giuseppe di Francesco | | 27 | 181 |
| 4. Buzzone Giuseppe Biagio di Lorenzo | | 24 | 182 |
| 5. Calderaro Salvatore di Salvatore | | 25 | 183 |
| 6. Canizzi Francesco di Giuseppe | | 29 | 183 |
| 7. Contissa Carmelo di Felice | | 24 | 185 |
| 8. Cordova Pietro di Antonino | | 24 | 180 |
| 9. Costanza Alfonso fu Stefano | | 28 | 184 |
| 10. Crimi Giuseppe di Gaspare | | 27 | 175 |
| 11. D'Aquino Sabio di Giuseppe | | 26 | 181 |
| 12. Di Cristina Francesco di Francesco | | 30 | 182 |
| 13. Di Marco Pasquale di Angelo | | 24 | 175 |
| 14. Farina Francesco di Andrea | | 25 | 188 |
| 15. Ferrara Giuseppe di Rosario | | 24 | 181 |
| 16. Fili Natale fu Benedetto | | 30 | 183 |
| 17. Firetto Francesco fu Alfonso | | 21 | 175 |
| 18. Fundarò Giuseppe di Gaetano | | 24 | 175 |
| 19. Gallazzo Giuseppe di Salvatore | | 26 | 186 |
| 20. Gebbia Pietro Nicolò di Salvatore | | 25 | 181 |
| 21. Geraci Damiano di Gesualdo | | 21 | 175 |
| 22. Geraci Vincenzo di Antonio | | 29 | 175 |
| 23. Guercio Gioacchino di Rosario | | 27 | 181 |
| 24. Jannelli Giorgio di Giuseppe | | 27 | 192 |
| 25. Leone Giuseppe di Pietro | | 24 | 178 |
| 26. La Vecchi Salvatore di Salvatore | | 30 | 175 |
| 27. Lo Bue Francesco fu Francesco | | 30 | 193 |
| 28. Lo Castro Girolamo di Alberto | | 24 | 175 |
| 29. Lo Duca Enrico di Giovanni | | 23 | 180 |
| 30. Lo Presti Giuseppe di Calogero | | 28 | 179 |
| 31. Lupo Giuseppe fu Michele | | 27 | 175 |
| 32. Marrone Benedetto fu Luciano | | 28 | 175 |
| 33. Medetti Mario di Medetti Rosa | | 26 | 188 |
| 34. Messina Francesco di Filippo | | 26 | 175 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Voti riportati nelle prove orali su 30 | scritte su 250 |
|---|---|---|
| 35. Messina Vittorio Emanuele di Angelo | 25 | 180 |
| 36. Miseria Antonio di Salvatore | 29 | 175 |
| 37. Nocito Giovanni fu Antonino | 28 | 183 |
| 38. Novo Faro fu Salvatore | 21 | 175 |
| 39. Passannanti Francesco di Girolamo | 28 | 175 |
| 40. Patti Salvatore fu Francesco | 26 | 175 |
| 41. Perricone Enrico di Giulio | 25 | 176 |
| 42. Picciulo Antonino di Giuseppe | 21 | 178 |
| 43. Sala Giuseppe di Antonino | 28 | 190 |
| 44. Saladino Carlo di Gaetano | 24 | 181 |
| 45. Saladino Giovanni di Gaetano | 25 | 175 |
| 46. Saura Nicolo fu Francesco | 27 | 184 |
| 47. Scalone Sebastiano fu Sebastiano | 28 | 180 |
| 48. Schillaci Onofrio di Santo | 27 | 175 |
| 49. Silvia Leonardo di Giov. Battista | 24 | 175 |
| 50. Soldano Calogero di Giuseppe | 25 | 184 |
| 51. Spataro Antonino di Gaspare | 26 | 180 |
| 52. Terranova Giacomo di Giacomo | 30 | 181 |
| 53. Tubbiolo Giovanni di Giuseppe | 27 | 175 |
| 54. Valenti Domenico fu Paolo | 28 | 184 |
| 55. Zuccaro Antonino di Antonino | 27 | 178 |

SEDE DI PAVIA

| | | |
|---|---|---|
| 1. Baldi Agostino fu Pietro | 27 | 186 |
| 2. Botteri Eugenio di Carlino Francesco | 28 | 191 |
| 3. Braschi Mario di Luigi | 24 | 187 |
| 4. Brochetta Cesare fu Carlo | 30 | 186 |
| 5. Brusoni Felice fu Giovanni | 27 | 187 |
| 6. Castagnola Giuseppe di Francesco | 25 | 185 |
| 7. Corbellini Guido di Giovanni | 30 | 191 |
| 8. Coscia Carlo fu Mario | 30 | 184 |
| 9. Gianzini Roberto fu Oreste | 28 | 185 |
| 10. Lavezzi Gabriele di Aldo | 25 | 183 |
| 11. Maga Tito di Giovanni | 27 | 181 |
| 12. Magnani Rino di Adolfo | 24 | 181 |
| 13. Miotto Assunto fu Antonio | 21 | 190 |
| 14. Moroni Epifanio di Giuseppe | 22 | 175 |
| 15. Noè Gaetano fu Pietro | 21 | 185 |
| 16. Perotti Luigi di Edoardo | 27 | 189 |
| 17. Poggi Luigi Enrico di Cesare | 27 | 182 |
| 18. Rolleri Sergio fu Pietro | 27 | 177 |
| 19. Sarchi Giulio di Giuseppe | 27 | 176 |
| 20. Spalmrossa Giovanni fu Francesco | 30 | 179 |
| 21. Vignola Renato di Marco | 26 | 185 |

SEDE DI PERUGIA

| | | |
|---|---|---|
| 1. Beccafichi Mario di Alcamo | 21 | 183 |
| 2. Capezzali Andrea di Paolo | 24 | 182 |
| 3. Cardoni Secondo di Ettore | 23 | 175 |
| 4. Ciammaveli Giulio Cesare fu Rupert | 21 | 185 |
| 5. Diomedi Ovidio di Paolo | 24 | 192 |
| 6. Luna Francesco di Rodolfo | 26 | 184 |
| 7. Milanesi Pietro di Bartolomeo | 23 | 187 |
| 8. Pagnotta David fu Nicola | 24 | 179 |
| 9. Properzi Properzio di Biagio | 24 | 185 |
| 10. Rossi Ruggero di Nazzareno | 21 | 190 |
| 11. Serafini Ivo di Valentino | 21 | 175 |

SEDE DI PIACENZA

| | | |
|---|---|---|
| 1. Baderna Michelangelo di Luigi | 21 | 185 |
| 2. Barbieri Dante di Giuseppe | 22 | 175 |
| 3. Bezzi Geremia di Cesare | 22 | 179 |

| | Voti riportati nelle prove orali su 30 | scritte su 250 |
|---|---|---|
| SEDE DI PISA | | |
| 1. Barsanti Serafino di Sante | 26 | 191 |
| 2. Bonatti Domenico di Luigi | 27 | 175 |
| 3. Carradini Domenico fu Elodoro | 24 | 183 |
| 4. De Angeli Battista di Matteo | 24 | 185 |
| 5. Di Francesco Rodolfo di Bonifacio | 28 | 195 |
| 6. Gabrielli Luigi di Eugenio | 28 | 185 |
| 7. Giambastiani Brunero di Gusmano | 23 | 187 |
| 8. Lavagnini Ernesto fu Lorenzo | 30 | 179 |
| 9. Lucacchini Mario fu Dante | 24 | 182 |
| 10. Manfredi Giovanni di Ernesto | 28 | 192 |
| 11. Martinelli Rino di Guglielmo | 26 | 182 |
| 12. Masoni Varo di Fulvio | 26 | 185 |
| 13. Massei Luigi fu Domenico | 27 | 178 |
| 14. Novelli Alfredo di Vasco | 27 | 180 |
| 15. Palotti Dante di Giulio | 27 | 178 |
| 16. Poli Mario di Alfredo | 28 | 178 |
| 17. Puccetti Fulvio di Polifemo | 24 | 191 |
| 18. Torzoli Renato fu Giovanni | 29 | 190 |
| 19. Trezzi Mario fu Carlo | 26 | 185 |
| 20. Vadanelli Torino fu Antonio | 27 | 175 |

SEDE DI POTENZA

| | | |
|---|---|---|
| 1. Alemi Silvio di Diomigi | 26 | 182 |
| 2. Bochicchio Emanuele di Francesco | 21 | 175 |
| 3. Chieppa Giuseppe di Michele | 21 | 190 |
| 4. D'Alessandro Mario di Michele | 27 | 182 |
| 5. D'Antico Corrado di Giuseppe | 21 | 175 |
| 6. de Cristofaro Mario fu Rocco | 22 | 187 |
| 7. Di Giovanni Gaetano di Vincenzo | 25 | 184 |
| 8. Marino Ferdinando fu Vincenzo | 29 | 188 |
| 9. Mele Carlo di Francesco | 24 | 175 |
| 10. Montanari Donato di Luigi | 21 | 175 |
| 11. Perrone Giuseppe di Benedetto | 24 | 175 |
| 12. Rizzi Nicola di Gerardo | 25 | 183 |
| 13. Russo Tommaso di Pietro | 23 | 183 |
| 14. Sarino Francesco di Giuseppe | 26 | 175 |
| 15. Soccorsi Attilio di Silvio | 26 | 180 |
| 16. Stoppello Francesco di Nicola | 24 | 188 |
| 17. Verbone Decio fu Teodosio | 26 | 209 |
| 18. Zaccara Giuseppe di Giuseppe | 22 | 175 |

SEDE DI ROMA

| | | |
|---|---|---|
| 1. Accetta Giovanni di Sebastiano | 26 | 189 |
| 2. Alessandri Cristoforo fu Giovanni | 26 | 175 |
| 3. Amicone Manfredo di Angelomaria | 21 | 175 |
| 4. Cipriani Fabio fu Vittorio | 24 | 175 |
| 5. Ercolia Gennaro fu Alfonso | 24 | 175 |
| 6. Falciani Ermanno di Augusto | 27 | 183 |
| 7. Gatti Delfino di Giacomo | 21 | 175 |
| 8. Gentili Enzo fu Gentile | 21 | 178 |
| 9. Giovannozzi Bernardino fu Tommaso | 23 | 189 |
| 10. Manferoce Amelio di Tommaso | 25 | 175 |
| 11. Micarelli Luigi di Alessandro | 22 | 188 |
| 12. Pecora Francesco di Paolo | 21 | 175 |
| 13. Ricci Giuseppe di Michele | 26 | 175 |
| 14. Storelli Angelo di Secondo | 21 | 175 |
| 15. Sussanna Riccardo di Giuseppe | 24 | 175 |
| 16. Tauchini Aldo di Raffaele | 21 | 175 |

SEDE DI SALERNO

| | | |
|---|---|---|
| 1. Alfano Gerardo fu Giovanni | 22 | 175 |
| 2. Battipaglia Luigi fu Angelo | 21 | 185 |
| 3. Candela Giuseppe fu Matteo | 21 | 175 |
| 4. Cimato Carlo Alberto fu Giovanni | 23 | 175 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | |
|---|---|---|---|
| 41. Perricone Enrico di Giulio | | | 176 |
| 42. Piombo Antonino di Giuseppe | | | 178 |
| 43. Sala Giuseppe di Antonino | | | 190 |
| 44. Saladino Carlo di Gaetano | | | 181 |
| 45. Saladino Giovanni di Gaetano | | | 175 |
| 46. Saura Nicolò fu Francesco | | | 184 |
| 47. Scalone Sebastiano fu Sebastiano | | | 180 |
| 48. Schillaci Onofrio di Santo | | | 175 |
| 49. Silvia Leonardo di Giov. Battista | | | 175 |
| 50. Soldano Calogero di Giuseppe | | | 184 |
| 51. Spataro Antonino di Gaspare | | | 180 |
| 52. Terranova Giacomo di Giacomo | | | 181 |
| 53. Tubiolo Giovanni di Giuseppe | | | 175 |
| 54. Valenti Domenico fu Paolo | | | 184 |
| 55. Zuccaro Antonino di Antonino | | | 178 |

SEDE DI PAVIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Baldi Agostino fu Pietro | | | 186 |
| 2. Botteri Eugenio di Cirino Francesco | | | 191 |
| 3. Braschi Mario di Luigi | | | 187 |
| 4. Brochetta Cesare fu Carlo | | | 186 |
| 5. Brusoni Felice fu Giovanni | | | 187 |
| 6. Castagnola Giuseppe di Francesco | | | 185 |
| 7. Corbellini Guido di Giovanni | | | 191 |
| 8. Coscia Carlo fu Mario | | | 184 |
| 9. Gianzini Roberto fu Oreste | | | 185 |
| 10. Lavezzi Gabriele di Aldo | | | 183 |
| 11. Maga Tito di Giovanni | | | 181 |
| 12. Magnani Rino di Antonio | | | 190 |
| 13. Miotto Assunto fu Antonio | | | 175 |
| 14. Moroni Epifanio di Giuseppe | | | 185 |
| 15. Noè Gaetano fu Pietro | | | 180 |
| 16. Peretti Luigi di Edoardo | | | 182 |
| 17. Poggi Luigi Enrico di Cesare | | | 177 |
| 18. Rolleri Sergio fu Pietro | | | 176 |
| 19 Sarchi Giulio di Giuseppe | | | 179 |
| 20. Spallarossa Giovanni fu Francesco | | | 185 |
| 21. Viggiola Renato di Marco | | | |

SEDE DI PERUGIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Beccafichi Mario di Abramo | | | 183 |
| 2. Capezzali Andrea di Paolo | | | 182 |
| 3. Cardoni Secondo di Ettore | | | 175 |
| 4. Ciannavei Giulio Cesare fu Ruperto | | | 185 |
| 5. Diomedi Ovidio di Paolo | | | 192 |
| 6. Luna Francesco di Rodolfo | | | 184 |
| 7. Milanesi Pietro di Bartolomeo | | | 187 |
| 8. Pagnotta David fu Nicola | | | 179 |
| 9. Properzi Properzio di Biagio | | | 185 |
| 10. Rossi Ruggero di Nazzareno | | | 190 |
| 11. Serafini Ivo di Valentino | | | 175 |

SEDE DI PIACENZA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Baderna Michelangelo di Luigi | | | 185 |
| 2. Barbieri Dante di Giuseppe | | | 175 |
| 3. Bezzi Geremia di Cesare | | | 179 |
| 4. Bottrigli Arturo fu Pietro | | | 175 |
| 5. Dotti Romolo di Lattanzio | | | 175 |
| 6. Galli Raimondo fu Tomaso | | | 180 |
| 7. Giola Luigi fu Francesco | | | 204 |
| 8. Oliveti Vincenzo di Edoardo | | | 178 |
| 9. Polenti Giovanni di Secondo | | | 179 |
| 10. Polledri Romolo di Carlo | | | 175 |
| 11. Prevedi Dino di Stefano | | | 181 |
| 12. Riccardi Nilo di Antonio | | | 184 |
| 13. Spaggiari Fermecio fu Egisto | | | 183 |
| 14. Uccelli Enrico di Andrea | | | 175 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 5. Di Francesco Rodolfo di Bonifacio | | | 189 |
| 6. Gabrielli Luigi di Eugenio | | | 195 |
| 7. Giambastiani Bruno di Gusmano | | | 185 |
| 8. Lavagnini Ernesto fu Lorenzo | | | 187 |
| 9. Lucacchini Mario fu Dante | | | 179 |
| 10. Manfredi Giovanni di Ernesto | | | 182 |
| 11. Martinelli Reno di Guglielmo | | | 192 |
| 12. Masoni Varo di Egisto | | | 182 |
| 13. Massei Luigi fu Domenico | | | 185 |
| 14. Novelli Alfredo di Vasco | | | 178 |
| 15. Paiotti Dante di Giulio | | | 189 |
| 16. Poli Mario di Alfredo | | | 178 |
| 17. Puccetti Fulvio di Polifemo | | | 178 |
| 18. Terzoli Renato fu Giovanni | | | 191 |
| 19. Trezzi Mario fu Carlo | | | 199 |
| 20. Vadanelli Torino fu Antonio | | | 185 |

SEDE DI POTENZA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Alemi Silvio di Dionigi | | | 182 |
| 2. Bochicchio Emanuele di Francesco | | | 175 |
| 3. Chioppa Giuseppe di Michele | | | 199 |
| 4. D'Alessandro Mario di Michele | | | 182 |
| 5. D'Amico Corrado di Giuseppe | | | 175 |
| 6. de Cristofaro Mario fu Rocco | | | 187 |
| 7. Di Giovanni Gaetano di Vincenzo | | | 184 |
| 8. Marino Ferdinando fu Vincenzo | | | 188 |
| 9. Mele Carlo di Francesco | | | 175 |
| 10. Montanori Donato di Luigi | | | 175 |
| 11. Perrone Giuseppe di Benedetto | | | 175 |
| 12. Rizzi Nicola di Gerardo | | | 183 |
| 13. Russo Tommaso di Pietro | | | 183 |
| 14. Savino Francesco di Giuseppe | | | 175 |
| 15. Soccorsi Attilio di Silvio | | | 180 |
| 16. Stoppello Francesco di Nicola | | | 188 |
| 17. Vertone Desio fu Teodosio | | | 200 |
| 18. Zaccara Giuseppe di Giuseppe | | | 175 |

SEDE DI ROMA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Accetta Giovanni di Sebastiano | | | 186 |
| 2. Alcandri Cristoforo fu Giovanni | | | 175 |
| 3. Amicone Manfredo di Angelomaria | | | 175 |
| 4. Cipriani Fabio fu Vittorio | | | 175 |
| 5. Eremita Gennaro fu Alfonso | | | 175 |
| 6. Falciani Ermanno di Augusto | | | 183 |
| 7. Gatti Delfino di Giacomo | | | 176 |
| 8. Gentili Enzo fu Gentile | | | 178 |
| 9. Giovannozzi Bernardino fu Tommaso | | | 189 |
| 10. Manferoce Amelia di Tommaso | | | 175 |
| 11. Micarelli Luigi di Alessandro | | | 188 |
| 12. Pecora Francesco di Paolo | | | 175 |
| 13. Ricci Giuseppe di Michele | | | 175 |
| 14. Storelli Angelo di Secondo | | | 175 |
| 15. Susanna Riccardo di Giuseppe | | | 175 |
| 16. Taurchini Aldo di Raffaele | | | 175 |

SEDE DI SALERNO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Alfano Gerardo fu Giovanni | | | 175 |
| 2. Battipaglia Luigi fu Angelo | | | 185 |
| 3. Candela Giuseppe fu Matteo | | | 175 |
| 4. Cinato Carlo Alberto fu Giovanni | | | 178 |
| 5. D'Angola Antonio di Luigi | | | 181 |
| 6. De Albentiis Antonio fu Augusto | | | 180 |
| 7. De Filippis Federico di Federico | | | 189 |
| 8. De Marco Pasquale fu Giuseppe | | | 175 |
| 9. De Marino Vincenzo fu Pasquale | | | 188 |
| 10. Di Benedetto Francesco di Antonio | | | 189 |
| 11. De Nicola Luigi di Amato | | | 178 |
| 12. Fusco Vittorio fu Nicola | | | 184 |
| 13. Giuliano Alfredo di Nicola Luigi | | | 175 |
| 14. Gregorio Giuseppe fu Giuseppe | | | 170 |
| 15. Guarino Goffredo di Francesco | | | 181 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Voti riportati nelle prove orali su 30 | scritte su 250 |
|---|---|---|
| 16. Incatasciato Nicolò di Giovanni | 21 | 179 |
| 17. Landi Gennaro di Costabile | 24 | 182 |
| 18. Liotti Silvio di Cataldo | 21 | 179 |
| 19. Mattia Giuseppe fu Giuseppe | 21 | 175 |
| 20. Napoli Domenico di Raffaele | 21 | 191 |
| 21. Onorato Antonio di Vincenzo | 22 | 191 |
| 22. Prestifilippo Michele di Giulio | 24 | 182 |
| 23. Rinaldi Michele di Luigi | 26 | 179 |
| 24. Rinaldi Vincenzo di Giuseppe | 21 | 175 |
| 25. Romaldo Arturo di Andrea | 27 | 175 |
| 26. Santopietro Giovanni Battista di Luigi | 21 | 175 |
| 27. Suppa Domenico fu Domenico | 26 | 182 |
| 28. Trezza Giuseppe fu Samuele | 24 | 185 |
| 29. Troisi Enrico di Francesco | 22 | 180 |
| 30. Vece Michele di Donato | 25 | 180 |
| 31. Volpe Fernando di Francescopaolo | 24 | 195 |

SEDE DI TORINO

| | | |
|---|---|---|
| 1. Andreis Antonio di Ettore | 21 | 179 |
| 2. Barberis Italo fu Carlo | 23 | 180 |
| 3. Battuello Sebastiano fu Pietro | 27 | 186 |
| 4. Berio Rodolfo di Giovanni | 22 | 188 |
| 5. Bronzino Alessandro di Vincenzo | 25 | 192 |
| 6. Brunet Maggiorino di Pietro Carlo | 27 | 189 |
| 7. Brunetti Domenico fu Giuseppe | 25 | 175 |
| 8. Brunod Enrico di Francesco | 25 | 180 |
| 9. Cabbia Amelio fu Pietro | 25 | 187 |
| 10. Cappelletto Pierangelo fu Emilio | 25 | 178 |
| 11. Carlevero Emilio fu Costanzo | 28 | 182 |
| 12. Casale Ugo fu Giulio | 25 | 175 |
| 13. Christillin Luigi fu Luigi | 22 | 178 |
| 14. Di Bassecourt Gilberto fu Alberto | 25 | 183 |
| 15. Faletti Luigi di Giuseppe | 21 | 191 |
| 16. Ferreri Guido fu Lorenzo | 29 | 198 |
| 17. Chiggia Michele di Francesco | 28 | 183 |
| 18. Ghione Augusto di Secondo | 23 | 175 |
| 19. Ghione Michelangelo di Giovanni | 26 | 175 |
| 20. Ghirardi Pietro di Fortunato | 21 | 175 |
| 21. Giaccone Giov. Battista fu Pietro | 21 | 180 |
| 22. Giachino Giacomo di Giacomo | 21 | 175 |
| 23. Luvarino Giovanni fu Pier Atanasio | 25 | 184 |
| 24. Leone Giovanni di Agostino | 25 | 175 |
| 25. Losa Aldo di Paolo | 29 | 186 |
| 26. Martin Maurizio di Luigi | 23 | 179 |
| 27. Mattioda Ettore di Giuseppe | 21 | 183 |
| 28. Olivero Edoardo fu Carlo | 22 | 178 |
| 29. Orso Renato di Pietro | 22 | 182 |
| 30. Pavesio Valentino fu Giovanni | 23 | 182 |
| 31. Petrina Paolo di Antonino | 21 | 175 |
| 32. Pia Giuseppe di Secondo | 30 | 197 |
| 33. Pollastro Agostino di Antonio | 29 | 186 |
| 34. Riggio Salvatore di Vito | 25 | 183 |
| 35. Roggero Leopoldo di Pietro | 27 | 184 |
| 36. Romagnani Vittorio di Giuseppe | 24 | 175 |
| 37. Stroppiana Mario di Severino | 24 | 175 |
| 38. Tarella Domenico di Giovanni | 21 | 175 |
| 39. Teppati Giovanni fu Luigi | 24 | 179 |
| 40. Torrioni Eusebio di Giuseppe | 21 | 178 |
| 41. Vercelli Bartolomeo fu Luigi | 25 | 182 |
| 42. Viglongo Vico di Andrea | 22 | 175 |
| 43. Zunoli William di Giacomo | 25 | 184 |
| 45. Zucca Rinaldo di Domenico | 26 | 175 |

SEDE DI TRENTO

| | | |
|---|---|---|
| 1. Beltrami Arturo di Francesco | 27 | 180 |
| 2. Bernardi Remo di Giuseppe | 22 | 175 |

| | Voti riportati nelle prove orali su 30 | scritte su 250 |
|---|---|---|
| SEDE DI TRIESTE | | |
| 1. Di Giorgio Marcello di Giacomo | 30 | 184 |
| 2. Ferencich Enrico fu Liberato | 25 | 182 |
| 3. Griselli Ottone di Francesco | 22 | 182 |
| 4. Lechiancole Pasquale di Nicola | 25 | 175 |
| 5. Luciano Giuseppe fu Giuseppe | 26 | 184 |
| SEDE DI UDINE | | |
| 1. Durli Tancredi Ausilio di Pietro | 25 | 178 |
| 2. Miani Silvano di Vincenzo | 23 | 179 |
| 3. Picco Mirco di Isidoro | 28 | 178 |
| 4. Scuccato Daniele fu Giovanni | 24 | 176 |
| 5. Torresini Franco di Marco | 27 | 175 |
| 6. Tronchi Fabio fu Elia | 28 | 182 |
| SEDE DI VENEZIA | | |
| 1. Amistani Elio fu Eugenio | 26 | 180 |
| 2. Battiston Francesco di Bortolo | 27 | 183 |
| 3. Bellenzin Ferdinando di Giuseppe | 25 | 191 |
| 4. Bital Guido di Luigi | 23 | 178 |
| 5. Bologna Diego di Napoleone | 22 | 178 |
| 6. Bonato Mario di Ermenegildo | 25 | 175 |
| 7. Bonini Lino fu Amedeo | 27 | 175 |
| 8. Calcagnotto Aldo di Pietro | 22 | 183 |
| 9. Capostipo Pietro di Pasquale Antonio | 24 | 180 |
| 10. Cappellato Ottone di Pietro | 26 | 175 |
| 11. Cappello Ciro di Giacomo | 27 | 194 |
| 12. Colusanti Antonio di Angelo | 28 | 197 |
| 13. Dal Molin Severino fu Severo | 22 | 179 |
| 14. Da Pinggi Ugo di Ernesto | 25 | 206 |
| 15. Dell'Antonia Giovanni Primo di Sebastiano Domenico | 28 | 187 |
| 16. Delchin Mario di Giovanni | 20 | 179 |
| 17. Del Tredici Luigi fu Giuseppe | 30 | 175 |
| 18. Di Ilio Antonio fu Stefano | 24 | 179 |
| 19. Di Domizio Mario fu Michelangelo | 22 | 175 |
| 20. Dotto Alessandro di Giov. Batta | 23 | 186 |
| 21. Fantini Domenico fu Amadio | 24 | 184 |
| 22. Filipuzzi Giuseppe di Giovanni | 23 | 180 |
| 23. Fraccaro Domenico fu Perfetto | 23 | 183 |
| 24. Franzolin Candido fu Ernesto | 27 | 181 |
| 25. Galvan Giuseppe di Ferdinando | 24 | 175 |
| 26. Gasparetto Umberto di Pacifico | 20 | 183 |
| 27. Gianesin Pietro fu Matteo | 25 | 182 |
| 28. Giopp Alberto di Giuseppe | 27 | 180 |
| 29. Grassi Penglese Nello di Gino | 27 | 175 |
| 30. Guazzieri Marco di Serafino | 27 | 196 |
| 31. Lazzarotto Francesco di Giovanni | 26 | 175 |
| 32. Lussan Renna di Adolfo | 27 | 182 |
| 33. Mariano Veneranda fu Salvatore | 22 | 174 |
| 34. Marchetto Antonio di Bernardo | 21 | 180 |
| 35. Mazzolato Saturno di Benedetto | 24 | 178 |
| 36. Miolo Ferdinando di Francesco | 20 | 183 |
| 37. Modolo Ernesto fu Giacomo | 27 | 181 |
| 38. Nardini Giovanni di Giovanni | 24 | 189 |
| 39. Nardizzo Ettore fu Ettore | 22 | 175 |
| 40. Norbiato Bruno fu Arunzio | 26 | 175 |
| 41. Paladini Gino di Ivan | 25 | 175 |
| 42. Pinton Onorio fu Emilio | 24 | 181 |
| 43. Russo Salvatore di Sebastiano | 24 | 175 |
| 44. Rizza Vincenzo di Giacomo | 20 | 175 |
| 45. Sandona Mario di Pietro | 27 | 186 |
| 46. Scola Erminio di Sebastiano | 28 | 189 |
| 47. Tonolo Umberto fu Luigi | 30 | 175 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 19. Mattia Giuseppe fu Giuseppe | | | | | 21 | 191 |
| 20. Napoli Domenico di Raffaele | | | | | 21 | 191 |
| 21. Onorato Antonio di Vincenzo | | | | | 22 | 182 |
| 22. Prestifilippo Michele di Giulio | | | | | 24 | 179 |
| 23. Rinaldi Michele di Luigi | | | | | 25 | 175 |
| 24. Rinaldi Vincenzo di Giuseppe | | | | | 21 | 175 |
| 25. Rotundo Arturo di Andrea | | | | | 21 | 175 |
| 26. Santopietro Giovanni Battista di Luigi | | | | | 21 | 182 |
| 27. Seppa Demetrio fu Domenico | | | | | 24 | 185 |
| 28. Trezza Giuseppe fu Samuele | | | | | 24 | 180 |
| 29. Troisi Enrico di Francesco | | | | | 25 | 180 |
| 30. Vece Michele di Donato | | | | | 24 | 195 |
| 31. Volpe Fernando di Francescopaolo | | | | | 24 | |

SEDE DI TORINO

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Andreis Antonio di Ettore | | | | | 21 | 179 |
| 2. Barberis Italo fu Carlo | | | | | 21 | 180 |
| 3. Battuello Sebastiano fu Pietro | | | | | 21 | 186 |
| 4. Berio Rodolfo di Giovanni | | | | | 21 | 188 |
| 5. Bronzino Alessandro di Vincenzo | | | | | 21 | 192 |
| 6. Brunet Maggiorino di Pietro Carlo | | | | | 21 | 189 |
| 7. Brunetti Domenico fu Giuseppe | | | | | 21 | 175 |
| 8. Brunod Enrico di Francesco | | | | | 21 | 180 |
| 9. Calosso Amelio fu Pietro | | | | | 21 | 187 |
| 10. Cappelletto Pierangelo fu Emilio | | | | | 21 | 178 |
| 11. Carlevero Emilio fu Costanzo | | | | | 21 | 182 |
| 12. Casale Ugo fu Giulio | | | | | 21 | 175 |
| 13. Christillin Luigi fu Luigi | | | | | 21 | 178 |
| 14. Di Bossecourt Gilberto fu Alberto | | | | | 21 | 183 |
| 15. Faletti Luigi di Giuseppe | | | | | 21 | 191 |
| 16. Ferreri Guido fu Lorenzo | | | | | 21 | 198 |
| 17. Chiggia Michele di Francesco | | | | | 22 | 183 |
| 18. Ghione Augusto di Secondo | | | | | 23 | 175 |
| 19. Ghione Michelangelo di Giovanni | | | | | 26 | 175 |
| 20. Ghirardi Pietro di Fortunato | | | | | 21 | 175 |
| 21. Giacone Giov. Battista fu Pietro | | | | | 21 | 180 |
| 22. Giachino Giacomo di Giacomo | | | | | 21 | 175 |
| 23. Lavarino Giovanni fu Pier Atanasio | | | | | 25 | 184 |
| 24. Leone Giovanni di Agostino | | | | | 19 | 175 |
| 25. Lossa Aldo di Paolo | | | | | 23 | 186 |
| 26. Martin Maurizio di Luigi | | | | | 21 | 179 |
| 27. Mattioda Ettore di Giuseppe | | | | | 22 | 183 |
| 28. Olivero Edoardo fu Carlo | | | | | 22 | 178 |
| 29. Oso Renato di Pietro | | | | | 23 | 182 |
| 30. Pavesio Valentino fu Giovanni | | | | | 21 | 182 |
| 31. Petrina Paolo di Antonino | | | | | 20 | 173 |
| 32. Pia Giuseppe di Secondo | | | | | 25 | 197 |
| 33. Pollastro Agostino di Antonio | | | | | 25 | 186 |
| 34. Rizzio Salvatore di Vito | | | | | 25 | 183 |
| 35. Roggero Leopoldo di Pietro | | | | | 24 | 184 |
| 36. Romagnani Vittorio di Giuseppe | | | | | 24 | 179 |
| 37. Stroppiana Mario di Severino | | | | | 21 | 175 |
| 38. Tarella Domenico di Giovanni | | | | | 24 | 175 |
| 39. Teppati Giovanni fu Luigi | | | | | 21 | 179 |
| 40. Torrioni Eusebio di Giuseppe | | | | | 25 | 178 |
| 41. Vercelli Bartolomeo fu Luigi | | | | | 25 | 182 |
| 42. Viglongo Vico di Andrea | | | | | 25 | 175 |
| 43. Zanoli William di Giacomo | | | | | 26 | 184 |
| 44. Zucca Rinaldo di Domenico | | | | | | 175 |

SEDE DI TRENTO

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Beltrami Arturo di Francesco | | | | | 27 | 189 |
| 2. Bernardi Remo di Giuseppe | | | | | 25 | 175 |
| 3. Boccagni Mario fu Luigi | | | | | 25 | 180 |
| 4. Bonello Emilio di Valentiniano | | | | | 23 | 173 |
| 5. Carlin Antonio di Attilio | | | | | 23 | 175 |
| 6. Dal Santo Giuseppe di Antonio | | | | | 21 | 179 |
| 7. Dalt Gino fu Guido | | | | | 24 | 175 |
| 8. Gretler Attilio di Pietro | | | | | 25 | 179 |
| 9. Libardoni Adriano di Paolo | | | | | 21 | 179 |
| 10. Lorenzoni Luigi fu Giovanni | | | | | 26 | 175 |
| 11. Tommasini Luigi fu Edmino | | | | | 21 | 187 |
| 12. Trettel Tullio fu Michele | | | | | 24 | 184 |
| 13. Vivaldelli Luigi di Giuseppe | | | | | 24 | 184 |
| 14. Zocchi Domenico di Cesare | | | | | 25 | 175 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 3. Griselli Ottone di Francesco | | | | | 23 | 175 |
| 4. Lechiancole Pasquale di Nicola | | | | | 25 | 184 |
| 5. Lucano Giuseppe fu Giuseppe | | | | | | |

SEDE DI UDINE

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Durli Tancredi Attilio di Pietro | | | | | 18 | 178 |
| 2. Miani Silvano di Vincenzo | | | | | 18 | 179 |
| 3. Pieco Mirco di Isidoro | | | | | 18 | 173 |
| 4. Senecale Daniela fu Giovanni | | | | | 18 | 175 |
| 5. Torresini Franco di Marco | | | | | 18 | 175 |
| 6. Tronchi Fabio fu Elia | | | | | 18 | 185 |

SEDE DI VENEZIA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Amistani Elio fu Eugenio | | | | | 19 | 180 |
| 2. Battiston Francesco di Bortolo | | | | | 19 | 183 |
| 3. Bellenzin Ferdinando di Giuseppe | | | | | 19 | 191 |
| 4. Birat Guido di Luigi | | | | | 19 | 178 |
| 5. Bologna Diego di Napoleone | | | | | 19 | 178 |
| 6. Bonato Mario di Ermenegildo | | | | | 19 | 175 |
| 7. Bonini Lino fu Amedeo | | | | | 19 | 175 |
| 8. Calcagnotto Aldo di Pietro | | | | | 19 | 183 |
| 9. Capodilupo Pietro di Pasquale Antonio | | | | | 19 | 189 |
| 10. Cappellato Orfeo di Pietro | | | | | 19 | 178 |
| 11. Carniello Ciro di Giacomo | | | | | 19 | 194 |
| 12. Colassani Antonio di Angelo | | | | | 19 | 197 |
| 13. Dal Molin Severino fu Severo | | | | | 19 | 179 |
| 14. De Biaggi Ugo di Ernesto | | | | | 19 | 196 |
| 15. Dell'Antonia Giovanni Primo di Sebastiano Domenico | | | | | 18 | 185 |
| 16. Delphin Mario di Giovanni | | | | | 20 | 179 |
| 17. Del Tredici Luigi fu Giuseppe | | | | | 20 | 175 |
| 18. Di Dio Antonio fu Stefano | | | | | 24 | 179 |
| 19. Di Domizio Mario fu Michelangelo | | | | | 22 | 175 |
| 20. Dolfo Alessandro di Giov. Batta | | | | | 23 | 186 |
| 21. Fantini Domenico fu Attilio | | | | | 24 | 184 |
| 22. Filipuzzi Giuseppe di Giovanni | | | | | 23 | 180 |
| 23. Fracca Demetrio fu Prefetto | | | | | 23 | 183 |
| 24. Franzolin Candido fu Ernesto | | | | | 24 | 184 |
| 25. Galvan Giuseppe di Ferdinando | | | | | 24 | 175 |
| 26. Gava Umberto di Pacifico | | | | | 23 | 184 |
| 27. Gianesin Pietro fu Mario | | | | | 23 | 182 |
| 28. Giopp Alberto di Giuseppe | | | | | 23 | 180 |
| 29. Grossi Angelosse Nello di Gino | | | | | 23 | 175 |
| 30. Guazzieri Mario di Serafino | | | | | 23 | 178 |
| 31. Lazzarotto Francesco di Giovanni | | | | | 23 | 182 |
| 32. Lustan Bruno di Attilio | | | | | 23 | 175 |
| 33. Marzano Venerando fu Salvatore | | | | | 23 | 180 |
| 34. Marzotto Antonio di Bernardo | | | | | 23 | 178 |
| 35. Mazzucato Silverio di Benvenuto | | | | | 23 | 185 |
| 36. Miotti Ferdinando di Francesco | | | | | 23 | 184 |
| 37. Modolo Ernesto fu Giacomo | | | | | 24 | 189 |
| 38. Nardini Giovanni di Giovanni | | | | | 24 | 175 |
| 39. Narduzzo Ettore fu Ettore | | | | | 24 | 175 |
| 40. Nicolato Bruno fu Atanasio | | | | | 24 | 175 |
| 41. Paladin Gino di Juan | | | | | 24 | 181 |
| 42. Pinton Onorio fu Emilio | | | | | 24 | 175 |
| 43. Russo Salvatore di Sebastiano | | | | | 24 | 175 |
| 44. Rozza Vincenzo di Giacomo | | | | | 24 | 186 |
| 45. Scaldaia Mario di Pietro | | | | | 24 | 189 |
| 46. Scola Emilio di Sebastiano | | | | | 25 | 175 |
| 47. Tonolo Umberto fu Luigi | | | | | 25 | 184 |
| 48. Turco Fernando di Attilio | | | | | 25 | 178 |
| 49. Turcio Emilio fu Antonio | | | | | 25 | 175 |
| 50. Vendrame Nino di Antonio | | | | | 25 | 182 |
| 51. Vendér Luigi di Giuseppe | | | | | 25 | 178 |
| 52. Zanchi Pietro di Lorenzo | | | | | | |

SEDE DI VERCELLI

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Albertini Armando di Alfonso | | | | | 24 | 186 |
| 2. Bazzano Felice di Giovanni | | | | | 25 | 178 |
| 3. Conoglio Eraldo di Giuseppe | | | | | 21 | 175 |
| 4. De Angelis Vincenzo fu Enrico | | | | | 27 | 179 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Voti riportati nelle prove orali su 30 | scritte su 200 |
|---|---|---|
| 5. Gallina Ignazio di Ambrogio | 21 | 175 |
| 6. Gianotti Pietro fu Vittorio | 24 | 182 |
| 7. Greppi Cesare Celestino di Giuseppe | 22 | 175 |
| 8. Limone Giuseppe di Ilario | 22 | 183 |
| 9. Lupo Paolo fu Carlo | 27 | 182 |
| 10. Minoggi Giovanni di Angelo | 24 | 183 |
| 11. Nazario Riccardo fu Lorenzo | 28 | 179 |
| 12. Tonicio Attilio fu Giovanni | 22 | 175 |

SEDE DI VERONA

| | | |
|---|---|---|
| 1. Adami Giuseppe fu Giuseppe | 21 | 178 |
| 2. Bertini Lorenzo di Giuseppe | 22 | 177 |
| 3. Bignotto Arturo di Giovanni | 26 | 184 |
| 4. Burutto Teobaldo di Beniamino | 28 | 175 |
| 5. Cavalli Lorenzo di Carlo | 27 | 178 |
| 6. Chiecoli Primo fu Rocco | 24 | 189 |
| 7. Dal Dosso Lino di Angelo | 30 | 186 |
| 8. Limone Giuseppe di Ilario | 28 | 186 |
| 9. Fraizzoli Romolo di Guido | 28 | 175 |
| 10. Frison Tullio fu Tullio | 25 | 175 |
| 11. Gagliardo Adriano di Carlo | 25 | 182 |
| 12. Maddalena Mario di Lorenzo | 24 | 178 |
| 13. Maranzoni Francesco di Americo | 26 | 180 |
| 14. Malatti Romano di Germano | 28 | 186 |
| 15. Nodari Vittorio di Gio Batta | 22 | 179 |
| 16. Perdona Gaetano di Alfonso | 25 | 178 |
| 17. Polati Guerrino di Pietro | 25 | 175 |
| 18. Bavarotto Severino di Vittorio | 24 | 175 |
| 19. Ricendonna Guido di Amelia | 23 | 175 |
| 20. Rizzolo Fausto fu Attilio | 21 | 186 |
| 21. Squaranti Antonio di Luigi | 24 | 182 |
| 22. Toffolon Cecilio fu Sante | 26 | 188 |
| 23. Turetta Antonio di Domenico | 27 | 184 |
| 24. Vangelisti Giovanni di Antonio | 23 | 175 |

(1764)

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

### Diffida per smarrimento di diploma di laurea in medicina e chirurgia

Il dott. Castaldo Vincenzo di Michele e di Leo Ester Maria, nato in Acerra il 13 novembre 1917, ha dichiarato di aver smarrito in treno, sul tratto Caserta-Santa Maria C. V. il giorno 12 marzo 1940-XVIII il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito presso la Regia università di Napoli il 22 novembre 1939.

Se ne dà notizia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 59, secondo capoverso, del R. decreto 4 giugno 1938-XVI, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Regia università di Napoli.

(1818)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Nomina del commissario straordinario del Consorzio dei bacini montani di Marano sul Panaro

Con decreto dell'Eccellenza il Ministro per l'agricoltura e per le foreste, in data 7 maggio 1940-XVIII, n. 2472, il comm. prof. Lorenzo Gori Montanelli è stato nominato commissario straordinario del Consorzio dei bacini montani di Marano sul Panaro, in sostituzione del precedente commissario cav. Luigi Tocchi.

### Approvazione dell'elenco e della relativa planimetria dei terreni da sistemare nel bacino montano dei torrenti Sambuchella e S. Biagio in provincia di Perugia.

Con decreto 3 maggio 1940-XVIII, n. 2121, è stato approvato l'elenco e la relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano dei torrenti Sambuchella e S. Biagio, subaffluenti del fiume Metauro, nel comune di Pietralunga (Perugia), compilati dal Comando di centuria della Milizia nazionale forestale di Perugia, in data 24 giugno 1938-XVI.

(1817)

### Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel comprensorio di bonifica di S. Michele al Tagliamento in provincia di Udine.

Con decreto Ministeriale 7 maggio 1940-XVIII, n. 1764, è stato approvato l'elenco e la relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per l'esecuzione delle opere di rimboschimento nel comprensorio di bonifica di S. Michele al Tagliamento nella provincia di Udine, compilati dal Comando di coorte della Milizia nazionale forestale di Udine in data 1° febbraio 1939-XVII.

Per i motivi e nei limiti indicati nel decreto stesso è accolto parzialmente il ricorso presentato dalla ditta « S.A.P.I.D.E. ».

(1820)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

### Media dei cambi e dei titoli dell'11 maggio 1940-XVIII - N. 106

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,60 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 62,25 |
| Francia (Franco) | — | 35,95 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444 — |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,46 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 16,04 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 63,84 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 30,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,40 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3993 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4713 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6159 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,71 |
| Turchia (Lira turca) | 15,20 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,863 | — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | |
|---|---|---|---|
| 10. Antonini Giovanni di Angelo | | 27 | 182 |
| 11. Nazario Riccardo fu Lorenzo | | 24 | 183 |
| 12. Toniolo Attilio fu Giovanni | | 28 | 179 |
| | | 22 | 175 |

SEDE DI VERONA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Adami Giuseppe fu Giuseppe | | 21 | 178 |
| 2. Barini Lorenzo di Giuseppe | | 21 | 175 |
| 3. Bignotto Arturo di Giovanni | | 26 | 184 |
| 4. Buratto Teobaldo di Beniamino | | 29 | 175 |
| 5. Cavalli Lorenzo di Carlo | | 27 | 178 |
| 6. Chiccoli Primo fu Rocco | | 24 | 189 |
| 7. Dal Dosso Lino di Angelo | | 29 | 186 |
| 8. Limone Giuseppe di Dario | | 28 | 186 |
| 9. Fruzzoli Romeo di Guido | | 27 | 175 |
| 10. Frison Tullio fu Tullio | | 25 | 175 |
| 11. Gagliardo Adriano di Carlo | | 27 | 182 |
| 12. Maddalena Mario di Lorenzo | | 21 | 178 |
| 13. Maranzoni Francesco di Americo | | 26 | 180 |
| 14. Melotti Romano di Germano | | 28 | 186 |
| 15. Nodari Vittorio di Gio Batta | | 29 | 179 |
| 16. Perdona Gaetano di Alfonso | | 25 | 178 |
| 17. Polati Guerrino di Pietro | | 25 | 175 |
| 18. Savarotto Severino di Vittorio | | 24 | 175 |
| 19. Riccadonna Guido di Amelia | | 23 | 175 |
| 20. Rizzolo Fausto fu Attilio | | 21 | 186 |
| 21. Sguaranti Antonio di Luigi | | 24 | 182 |
| 22. Toffolon Camillo fu Sante | | 26 | 188 |
| 23. Turetta Antonio di Domenico | | 27 | 184 |
| 24. Vangelisti Giovanni di Antonio | | 23 | 175 |

(1764)

# MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

### Diffida per smarrimento di diploma di laurea in medicina e chirurgia

Il dott. Castaldo Vincenzo di Michele e di Leo Ester Maria, nato in Acerra il 13 novembre 1917, ha dichiarato di aver smarrito in treno, sul tratto Caserta-Santa Maria C. V. il giorno 12 marzo 1940-XVIII il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito presso la Regia università di Napoli il 22 novembre 1939.

Se ne dà notizia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, secondo capoverso, del R. decreto 4 giugno 1938-XVI, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Regia università di Napoli.

(1818)

# MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Nomina del commissario straordinario del Consorzio dei bacini montani di Marano sul Panaro

Con decreto dell'Eccellenza il Ministro per l'agricoltura e per le foreste, in data 7 maggio 1940-XVIII, n. 3152, il comm. prof. Lorenzo Cori Montanelli è stato nominato commissario straordinario del Consorzio dei bacini montani di Marano sul Panaro, in sostituzione del precedente commissario cav. Luigi Toschi.

(1816)

### Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per la strada interpoderale « dello Sprofondato » in comune di Panicale (Perugia).

Con Regio decreto in data 4 marzo 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile successivo, al registro 8, foglio 98, è stato costituito il Consorzio di miglioramento fondiario per la strada interpoderale detta « dello Sprofondato », in territorio del comune di Panicale (Perugia).

(1819)

Nel bacino montano dei torrenti Santarichella e S. Biagio, subaffluenti del fiume Metauro, nel comune di Pietrafunga (Perugia), compilati dal Comando di centuria della Milizia nazionale forestale di Perugia, in data 24 giugno 1938-XVI.

(1817)

### Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel comprensorio di bonifica di S. Michele al Tagliamento in provincia di Udine.

Con decreto Ministeriale 7 maggio 1940-XVIII, n. 1764, è stato approvato l'elenco e la relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per l'esecuzione delle opere di rimboschimento nel comprensorio di bonifica di S. Michele al Tagliamento nella provincia di Udine, compilati dal Comando di coorte della Milizia nazionale forestale di Udine in data 1° febbraio 1939-XVII.

Per i motivi e nei limiti indicati nel decreto stesso è accolto parzialmente il ricorso presentato dalla ditta « S.A.P.I.D.E. ».

(1820)

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

### Media dei cambi e dei titoli dell'11 maggio 1940-XVIII - N. 106

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | — |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 19,80 |
| Francia (Franco) | — | 62,25 |
| Svizzera (Franco) | — | 35,25 |
| Argentina (Peso carta) | 445,43 | 444 — |
| Belgio (Belgas) | — | 4,46 |
| Boemia-Moravia (Corona) | — | — |
| Bulgaria (Leva) | 65,70 | — |
| Canadà (Dollaro) | 23,58 | — |
| Danimarca (Corona) | — | 16,64 |
| Egitto (Lira egiziana) | 3,83 | — |
| Estonia (Corona) | — | 63,84 |
| Finlandia (Marka) | 4,697 | — |
| Germania (Reichsmark) | 39,84 | — |
| Grecia (Dracma) | 7,6356 | 7,80 |
| Islanda (Corona) | 14,31 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 306,75 | — |
| Lettonia (Lat) | 45,70 | 44,19 |
| Lituania (Litas) | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | 3,3003 | — |
| Olanda (Fiorino) | 4,4683 | — |
| Polonia (Zloty) | 10,4712 | — |
| Portogallo (Scudo) | 360 — | — |
| Romania (Leu). conto globale | 13,9431 | 0,6159 |
| Romania (Leu). Id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu). Id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,71 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,853 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 5,50 % (1906) | 70,05 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68,375 |
| Id. 3,00 % Lordo | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | 89,925 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 61,975 |
| Id. Id. 5 % (1936) | 90,975 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,225 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940 | 99,875 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1941 | 99,30 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 92,075 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 92,075 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 98,10 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Sessa Aurunca**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso per titoli in data 25 ottobre 1939-XVII, per il conferimento del posto di segretario capo di seconda classe (grado 4°), vacante nel comune di Sessa Aurunca;

Visto il decreto Ministeriale in data 15 gennaio 1940-XVIII, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa, e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383, nonchè il R. decreto 21 marzo 1939, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe (grado 4°) del comune di Sessa Aurunca, nell'ordine appresso indicato:

| | | |
|---|---|---|
| 1) | Imondi Romeo . . . . . con punti | 112/150 |
| 2) | Zito dott. Ludovico . . . . . » » | 107/150 |
| 3) | Vivalda dott. Alessandro, ferito di guerra, croce al merito di guerra . . . . » » | 106/150 |
| 4) | Trevisani Germano, ex combattente, inscritto al P.N.F. dal 20 agosto 1922 . . » » | 106/150 |
| 5) | Cirafici Giuseppe, ex combattente . . » » | 106/150 |
| 6) | Castronuovo dott. Giovanni, coniugato con 4 figli . . . . . » » | 105/150 |
| 7) | Pagani dott. Enrico, coniugato con 5 figli » » | 105/150 |
| 8) | Mazzoni dott. Francesco . . . . . » » | 105/150 |
| 9) | Ferrari dott. Gino . . . . . » » | 104/150 |
| 10) | Coletta Adolfo, ex combattente . . . » » | 103/150 |
| 11) | Napolino dott. Francesco, . . . . . » » | 103/150 |
| 12) | Conte Luigi, invalido di guerra . . . » » | 102/150 |
| 13) | Tombari Giuseppe, croce merito di guerra, inscritto P.N.F. 1° ottobre 1922, brevetto Marcia su Roma . . . . . » » | 102/150 |
| 14) | Bitelli Camillo, croce al merito di guerra . » » | 102/150 |
| 15) | Merolli Rocco Antonio, inscritto P.N.F. 11 ottobre 1922 . . . . . » » | 102/150 |
| 16) | Cavallaro Giovanni, invalido di guerra, croce al merito di guerra . . . . » » | 101/150 |
| 17) | Viveri Domenico, inscritto al P.N.F. 1° gennaio 1920, brevetto Marcia su Roma . » » | 101/150 |
| 18) | Stratigò Raffaele . . . . . » » | 101/150 |
| 19) | Visconti Lorenzo, ex combattente, croce al merito di guerra . . . . . » » | 100/150 |
| 20) | La Gamba dott. Giuseppe, ex combattente » » | 100/150 |
| 21) | Montagna avv. Antonino . . . . . » » | 100/150 |

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Napoli, per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(1821)

**Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico ispettore per le scuole elementari di Venezia.**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 3, 71 e 81 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il precedente decreto in data 13 gennaio 1939, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 25 del successivo giorno 31 gennaio e concernente la nomina della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico ispettore delle scuole elementari del comune di Venezia;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Quarelli di Lesegno Emanuele, perchè impedito per motivi di salute;

Decreta:

L'ispettore provinciale dott. Paulovic Ernesto è nominato presidente della Commissione giudicatrice suddetta in sostituzione del dott. Quarelli di Lesegno Emanuele.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 3 maggio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(1822)

## REGIA PREFETTURA DI ASCOLI PICENO

**Graduatoria del concorso al posto di assistente della Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami al posto di assistente, vacante nel reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Ascoli Piceno;

Considerato che dai detti verbali risulta che la dott.ssa Consorti Anna ha superato tutti gli esami riportando le seguenti classifiche: votazione dei titoli 3, media delle prove pratiche 40, prova scritta 30, prova orale 40, totale 113, per cui è stata, dalla predetta Commissione, giudicata idonea a ricoprire il posto per il quale ha concorso;

Considerato che l'altro concorrente dott. Borromeo Alessandro non si è presentato all'esame rinunciando al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie ed il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La dott.ssa Consorti Anna di Enrico viene dichiarata vincitrice del concorso per il posto di assistente della Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Ascoli Piceno.

Il presidente della provincia di Ascoli Piceno è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ascoli Piceno, addì 16 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto*: CONTE DEGLI ATTI

(1630)

... LONGO LUIGI NICODEMO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore aggiunto* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELL'INTERNO

## Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Sessa Aurunca

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso per titoli in data 25 ottobre 1939-XVII, per il conferimento del posto di segretario capo di seconda classe (grado 4°), vacante nel comune di Sessa Aurunca;

Visto il decreto Ministeriale in data 15 gennaio 1940-XVIII, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa, e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383, nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe (grado 4°) del comune di Sessa Aurunca, nell'ordine appresso indicato:

| | | |
|---|---|---|
| 1) | Imondi Romeo . . . . . | con punti 112/150 |
| 2) | Zito dott. Ludovico . . . . . | » » 107/150 |
| 3) | Vivalda dott. Alessandro, ferito di guerra, croce al merito di guerra . . . . . | » » 106/150 |
| 4) | Trevisani Germano, ex combattente, inscritto al P.N.F. dal 20 agosto 1922 . . . | » » 106/150 |
| 5) | Cirafici Giuseppe, ex combattente . . . | » » 106/150 |
| 6) | Castronuovo dott. Giovanni, coniugato con 4 figli . . . . . | » » 106/150 |
| 7) | Pagani dott. Enrico, coniugato con 4 figli | » » 106/150 |
| 8) | Mazzoni dott. Francesco . . . . . | » » 105/150 |
| 9) | Ferrari dott. Gino . . . . . | » » 104/150 |
| 10) | Coletta Adolfo, ex combattente . . . | » » 103/150 |
| 11) | Napolino dott. Francesco. . . . . | » » 103/150 |
| 12) | Conte Luigi, invalido di guerra . . . | » » 102/150 |
| 13) | Tomberi Giuseppe, croce merito di guerra, inscritto P.N.F. 1° ottobre 1922, brevetto Marcia su Roma . . . . . | » » 102/150 |
| 14) | Bitelli Camillo, croce al merito di guerra . | » » 102/150 |
| 15) | Merolli Rocco Antonio, inscritto P.N.F. 11 ottobre 1922 . . . . . | » » 102/150 |
| 16) | Cavalluro Giovanni, invalido di guerra, croce al merito di guerra . . . . . | » » 101/150 |
| 17) | Viveris Domenico, inscritto al P.N.F. 1° gennaio 1930, brevetto Marcia su Roma . | » » 101/150 |
| 18) | Stratico Raffaele . . . . . | » » 101/150 |
| 19) | Visconti Lorenzo, ex combattente, croce al merito di guerra . . . . . | » » 100/150 |
| 20) | La Gamba dott. Giuseppe, ex combattente | » » 100/150 |
| 21) | Montagna avv. Antonino . . . . . | » » 100/150 |

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Napoli, per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(1821)

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 3, 71 e 81 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il precedente decreto in data 13 gennaio 1940, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 25 del successivo giorno 31 gennaio e concernente la nomina della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico ispettore delle scuole elementari del comune di Venezia;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Quarelli di Lesegno Emanuele, perchè impedito per motivi di salute;

Decreta:

L'ispettore provinciale dott. Paulovic Ernesto è nominato presidente della Commissione giudicatrice suddetta in sostituzione del dott. Quarelli di Lesegno Emanuele.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 3 maggio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(1822)

# REGIA PREFETTURA DI ASCOLI PICENO

## Graduatoria del concorso al posto di assistente della Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami al posto di assistente, vacante nel reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Ascoli Piceno;

Considerato che dai detti verbali risulta che la dott.ssa Conserti Anna ha superato tutti gli esami riportando le seguenti classifiche: votazione dei titoli 3, media delle prove pratiche 40, prova scritta 30, prova orale 40, totale 113, per cui è stata, dalla predetta Commissione, giudicata idonea a ricoprire il posto per il quale ha concorso;

Considerato che l'altro concorrente dott. Borromei Alessandro non si è presentato all'esame rinunciando al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie ed il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La dott.ssa Conserti Anna di Enrico viene dichiarata vincitrice del concorso per il posto di assistente della Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di Igiene e profilassi di Ascoli Piceno.

Il preside della provincia di Ascoli Piceno è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ascoli Piceno, addì 16 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto*: ONNIS DELIGIU

(1630)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore aggi.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA* *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° ROMA - Giovedì, 16 maggio 1940 - ANNO XVIII N. 114


## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli annunzi giudiziari e di L. 5,00, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli annunzi giudiziari e di L. 30,00 per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 50 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1:2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover premunire il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1:2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare periodicamente agli interessati l'estratto dei detti conti e di accettarli personalmente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

## COMMERCIALI

### SOCIETÀ TERRENI LENTZ

*(in liquidazione)*

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 260.000, versato.

I soci sono convocati in assemblea per il 3 giugno 1940, ore 17, presso la sede sociale in Milano, via U. Foscolo, 2 col seguente

*Ordine del giorno:*

Bilancio al 31 marzo 1940.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la cassa sociale entro il 30 maggio 1940-XVIII.

I Liquidatori.

2156 (A pagamento).

### SOC. AN. FORNACE DI SOLARO

Sede in Solaro — Capitale sociale L. 250.000

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Solaro, per le ore 14,30 del giorno 15 giugno 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio al 31 [illegible]

### SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA BARATTINI WALDBERG

Sede in Milano, via Montevideo, 11 — Capitale versato L. 363.000

E' convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci presso la sede sociale per il giorno 1° giugno 1940-XVIII alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione alla stessa ora e sede per il successivo 20 giugno 1940, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica degli articoli 1 e 6 dello statuto sociale;
2. Eventuale scioglimento della società e deliberazioni relative.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il consigliere delegato: ing. Alberto Barattini.

2152 (A pagamento).

### «S.I.L.V.A.»
### Società Italiana Legnami Vari Anonima

Sede in Milano, via Moscova, 18 — Cap. sociale L. 800.000, int. versato

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 4 giugno 1940-XVIII alle ore 11 in Milano, via Moscova n. 18, in prima convocazione e per il giorno 8 giugno 1940-XVIII in seconda convocazione, nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica di articoli dello statuto sociale, come al testo depositato presso la sede;


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli annunzi giudiziari e di L. 5,00, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli annunzi giudiziari e di L. 30,00 per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 22 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1:2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover spedire il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1:2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare mensilmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli precedentemente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***


# COMMERCIALI

## SOCIETÀ TERRENI LENTZ

*(In liquidazione)*

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 260.000, versato.

I soci sono convocati in assemblea per il 3 giugno 1940, ore 17, presso la sede sociale in Milano, via U. Foscolo, 2 col seguente

*Ordine del giorno:*

Bilancio al 31 marzo 1940.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la cassa sociale entro il 30 maggio 1940-XVIII.

I Liquidatori.

21560 (A pagamento).

## SOC. AN. FORNACE DI SOLARO

Sede in Solaro — Capitale sociale L. 250.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Solaro, per le ore 14,30 del giorno 15 giugno 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1940;
3. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e determinazione dell'emolumento ai primi;
4. Eventuali.

L'eventuale seconda convocazione è fin d'ora fissata per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 15,30, nello stesso luogo, e col medesimo ordine del giorno.

Solaro, 13 maggio 1940-XVIII

p. Il presidente: (firma illeggibile).

21564 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA BARATTINI WALDBERG

Sede in Milano, via Montevideo, 11 — Capitale versato L. 365.000.

E' convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci presso la sede sociale per il giorno 1° giugno 1940-XVIII alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione alla stessa ora e sede per il successivo 20 giugno 1940, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica degli articoli 1 e 6 dello statuto sociale;
2. Eventuale scioglimento della società e deliberazioni relative.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il consigliere delegato: ing. Alberto Barattini.

21554 (A pagamento).

## «S.I.L.V.A.»
## Società Italiana Legnami Vari Anonima

Sede in Milano, via Moscova, 18 — Cap. sociale L. 800.000, int. versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 4 giugno 1940-XVIII alle ore 11 in Milano, via Moscova n. 18, in prima convocazione e per il giorno 8 giugno 1940-XVIII in seconda convocazione, nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica di articoli dello statuto sociale, come al testo depositato presso la sede;
2. Nomina delle cariche sociali in seguito a dimissioni dell'amministratore unico e del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea si dovranno depositare le azioni al portatore nella cassa sociale entro il 29 maggio 1940-XVIII; per l'assemblea di seconda convocazione saranno valevoli detti depositi, se non ritirati, nonchè quelli che saranno effettuati entro il 2 giugno 1940.

Milano, 11 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21558 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETA ANONIMA CREMERIA REGGIANA

Sede in Lodi, piazzale della Stazione, 10 — Capitale L. 180.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 20 giugno alle ore 14 nella sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni in merito all'art. 154 del Codice di commercio;
2. Eventuali.

Lodi, 15 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Dott. Angelo Polenghi.

21537 (A pagamento).

## SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE CESARE TESTORI

Sede in Milano — Capitale L. 300.000, versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 7 giugno 1940-XVIII ad ore 15, presso la sede sociale in Milano, via Cordusio n. 13, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e delibere relative;
2. Nomina cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Occorrendo l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione per il giorno 17 giugno 1940-XVIII stesso luogo e stessa ora.

Il Consiglio di amministrazione.

21559 (A pagamento).

## SOCIETA ANONIMA FORNACI LETOJANNI - MESSINA

*(in liquidazione)*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 31 maggio 1940, prima convocazione e per il giorno 15 giugno occorrendo seconda convocazione, alle ore 18, presso lo studio avv. Arcangelo Giuffrida Fugano via Luciano Manara n. 137 col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore, relazione dei sindaci e presentazione rendiconto finale di liquidazione;
2. Annullamento azioni sociali.

Essendo le azioni nominative il diritto intervento risulterà dalla situazione del libro dei soci al quinto giorno precedente la riunione.

Messina, 8 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21561 (A pagamento).

## SOCIETA ANONIMA GALOTTI
### per materiali da costruzione

Sede in Bologna — Capitale sociale L. 2.000.000
Fondo di riserva L. 474.952,97

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Bologna, via Foscherari n. 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1939;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del compenso agli amministratori;
4. Eventuali dimissioni di consiglieri e sindaci e nomine relative.
5. Nomina del presidente del collegio sindacale;
6. Eventuali e varie.

Parte straordinaria:

Modificazione degli articoli 6, 7, 13, 15, 16, 18, 19, 23, 25, 28 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti, dovranno depositare i titoli, se al portatore, entro il giorno 10 giugno 1940-XVIII, presso la sede sociale della società o presso la Banca Popolare di Credito in Bologna o presso la sede di Bologna del Banco di Roma.

Occorrendo una seconda convocazione, questa viene data sin d'ora per lo stesso giorno, alle ore 11, nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Bologna, 11 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21567 (A pagamento).

## SOCIETA ANONIMA
## ELETTRICA TRAMVIARIA LITORANEA - VIAREGGIO

Sede in Viareggio — Capitale sociale L. 1.000.000 inter. versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, che avrà luogo in prima convocazione alla sede della società in Viareggio, via Marco Polo, per il giorno di venerdì 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, ed in seconda convocazione per il giorno di sabato 15 giugno 1940-XVIII, sempre alle ore 11, con il seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci sull'esercizio 1939;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del compenso agli amministratori;
4. Eventuali dimissioni di consiglieri e sindaci e nomine relative.

Parte straordinaria:

5. Proposte di un nuovo Statuto sociale con le modifiche relative all'oggetto sociale, alla sede ed al capitale, all'amministrazione, alle caratteristiche, alla costituzione ed al funzionamento delle assemblee, al collegio sindacale, al riparto degli utili e ad ogni altra norma statutaria in collegamento colle precedenti ed in armonia alle disposizioni legali vigenti;
6. Deliberazione in merito alle disposizioni dell'art. 146 del Codice di commercio.

Per assistere all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni non più tardi del 25 maggio 1940-XVIII, presso la sede della società a Viareggio, presso la Caisse des Valeurs Industrielles a Bruxelles, presso la Société de Banque Suisse a Ginevra e presso una sede del Credito Italiano in Italia.

Viareggio, 13 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il direttore: C. Bellurzi

21568 (A pagamento).

## « S.I.C.R.E. »
### Società Italiana Commissioni Rappresentanze Esportazione

Sede in Genova — Capitale sociale L. 100.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 10.

*Ordine del giorno:*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni in merito all'art. 154 del Codice di commercio;
2. Eventuali.

Lodi, 15 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Dott. Angelo Polenghi.

21557 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE CESARE TESTORI

Sede in Milano — Capitale L. 300.000, versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 7 giugno 1940-XVIII ad ore 15, presso la sede sociale in Milano, via Carducci n. 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e delibere relative;
2. Nomina cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Occorrendo l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione per il giorno 17 giugno 1940-XVIII istesso luogo e stessa ora.

Il Consiglio di amministrazione.

21559 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA FORNACI LETOJANNI - MESSINA

*(In liquidazione)*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 31 maggio 1940, prima convocazione e per il giorno 15 giugno occorrendo seconda convocazione, alle ore 18, presso lo studio avv. Arcangelo Giuffrida Pagano via Luciano Manara n. 137 col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore, relazione dei sindaci e presentazione rendiconto finale di liquidazione;
2. Annullamento azioni sociali.

Essendo le azioni nominative il diritto intervento risulterà dalla situazione del libro dei soci al quinto giorno precedente la riunione.

Messina, 8 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21561 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA GALOTTI
### per materiali da costruzione

Sede in Bologna — Capitale sociale L. 2.000.000
Fondo di riserva L. 474.052,97

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Bologna, via Foscherari n. 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1° aprile 1939-31 marzo 1940;
2. Relazione dei sindaci sullo stesso esercizio;
3. Bilancio dell'esercizio 1° aprile 1939-31 marzo 1940 e riparto utili;
4. Nomina di un consigliere di amministrazione;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per il triennio 1° aprile 1940-31 marzo 1943;

In sede sociale nella società o presso la Banca Popolare di Credito in Bologna o presso la sede di Bologna del Banco di Roma.

Occorrendo una seconda convocazione, questa viene fissata sin d'ora per lo stesso giorno, alle ore 11, nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Bologna, 11 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21567 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA
## ELETTRICA TRAMVIARIA LITORANEA - VIAREGGIO

Sede in Viareggio — Capitale sociale L. 1.000.000 inter. versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, che avrà luogo in prima convocazione alla sede della società in Viareggio, via Marco Polo, per il giorno di venerdì 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, ed in seconda convocazione per il giorno di sabato 15 giugno 1940-XVIII, sempre alle ore 11, con il seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci sull'esercizio 1939;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del compenso agli amministratori;
4. Eventuali dimissioni di consiglieri e sindaci e nomine relative.

Parte straordinaria:

5. Proposte di un nuovo Statuto sociale con le modifiche relative all'oggetto sociale, alla sede ed al capitale, all'amministrazione, alle caratteristiche, alla costituzione ed al funzionamento delle assemblee, al collegio sindacale, al riparto degli utili e ad ogni altra norma statutaria in collegamento colle precedenti ed in armonia alle disposizioni legali vigenti;
6. Deliberazione in merito alle disposizioni dell'art. 146 del Codice di commercio.

Per assistere all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni non più tardi del 25 maggio 1940-XVIII, presso la sede della società a Viareggio, presso la Caisse des Valeurs Industrielles a Bruxelles, presso la Société de Banque Suisse a Ginevra e presso una sede del Credito Italiano in Italia.

Viareggio, 13 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il direttore: C. Bellazzi

21568 (A pagamento).

---

## « S.I.C.R.E. »
## Società Italiana Commissioni Rappresentanze Esportazione

Sede in Genova — Capitale sociale L. 100.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 10.

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 30 settembre 1939-XVII;
2. Messa in liquidazione della società e nomina del liquidatore;
3. Nomina dei sindaci della liquidazione.

Deposito azioni: sede sociale entro il 27 maggio 1940.
Seconda convocazione: 15 giugno 1940-XVIII, stesso luogo, ora e ordine del giorno.

Genova, 13 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21569 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### VALVOLINE OIL S. A. I. - GENOVA

*(in liquidazione)*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 31 maggio 1940, alle ore 9, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Revoca della liquidazione.

Genova, 13 maggio 1940-XVIII

p. Il liquidatore: (firma illeggibile).

21570 (A pagamento).

---

### SOCIETÀ ANONIMA LATERIZI E CALCI

Sede in Ravenna — Capitale sociale L. 1.650.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 maggio 1940, alle ore 10 in Ravenna, presso la sede sociale, via d'Alaggio n. 22, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 28 febbraio 1940.

Le azioni, per intervenire all'assemblea, dovranno essere depositate presso la sede della società almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 2 giugno 1940, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Ravenna, 11 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21574 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

L'assemblea della *S.I.R.N.* è convocata pel 31 maggio 1940 in Lecce, corso V. Em. 25, per approvazione bilancio 1939 e proposta di liquidazione.

Lecce, 13 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Falco.

21575 (A pagamento).

---

### SOC. AN. IMMOBILIARE STEN (S.A.I.S.)

Capitale sociale L. 10.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede in Verona via Carlo Cattaneo n. 8 per il giorno 2 giugno 1940-XVIII alle ore 11 ant. per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Aumento del capitale sociale da L. 10.000 a L. 250.000 e modifica art. 6 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 29 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21576 (A pagamento).

---

*Ordine del giorno:*

1. Proposta modifiche statutarie inerenti alla sostituzione del Consiglio d'amministrazione con un amministratore unico;
2. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione e nomina del nuovo amministratore.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale, entro il giorno 31 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

21578 (A pagamento).

---

### SOC. AN. IMMOBILIARE PONTE VITTORIA - VERONA

Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso lo studio del rag. Anti in via E. Noris 2 per il giorno 4 giugno 1940 alle ore 15 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica dell'art. 22 dello statuto sociale;
2. Ratifica della nomina del rag. Viaini Valeriano a sindaco effettivo in sostituzione del dimissionario sig. Lenardi cav. Cesare.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 29 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

21577 (A pagamento).

---

### S. A. «S.I.L.A.»
### Società Industria Legnami Affini

Sede in Sansepolcro (Arezzo).

Capitale sociale L. 120.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 9 giugno 1940-XVIII alle ore 10 in Sansepolcro, presso la sede sociale, via Circonvallazione n. 86, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina di amministratori scaduti di carica;
2. Eventuali.

La seconda convocazione, se necessaria, è fissata per lo stesso giorno, alle ore 12.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea, deve essere fatto nella cassa sociale entro il 5 giugno 1940.

Sansepolcro, 14 maggio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

21583 (A pagamento).

---

### (INSAC)
### IMPRESA NIGRO SOCIETÀ ANONIMA COSTRUZIONI

*(in liquidazione).*

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio dell'avv. Giovanni Mantica, via Ilsio, 12, Roma per il giorno 10 giugno 1940-XVIII alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo alle ore 11 dello stesso giorno in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dei liquidatori e dei sindaci;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Relazione del liquidatore;
2. Revoca della liquidazione.

Genova, 23 maggio 1940-XVIII

p. Il liquidatore: (firma illeggibile).

21570 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA LATERIZI E CALCI

Sede in Ravenna — Capitale sociale L. 1.650.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 maggio 1940, alle ore 10 in Ravenna, presso la sede sociale, via d'Azeglio n. 22, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 28 febbraio 1940.

Le azioni, per intervenire all'assemblea, dovranno essere depositate presso la sede della società almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 2 giugno 1940, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Ravenna, 11 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21574 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

L'assemblea della *S.I.R.N.* è convocata pel 31 maggio 1940 in Lecce, corso V. Em. 25, per approvazione bilancio 1939 e proposta di liquidazione.

Lecce, 13 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Falco.

21575 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMMOBILIARE STEN (S.A.I.S.)

Capitale sociale L. 10.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede in Verona, via Carlo Cattaneo n. 8 per il giorno 4 giugno 1940-XVIII alle ore 11 ant. per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Aumento del capitale sociale da L. 10.000 a L. 250.000 modifica art. 6 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 29 maggio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

21576 (A pagamento).

---

## SOC. AN. COMMERCIO RAPPRESENTANZA CARTA E AFFINI

Sede in Verona — Capitale sociale L. 500.000, versato L. 300.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Verona via E. Noris, 2 per il giorno 6 giugno 1940-XVIII alle ore 11 ant. in prima convocazione, ed eventualmente nello stesso luogo ed ora per il giorno 15 giugno 1940 in secondo, per discutere e deliberare sul seguente

Il Consiglio d'amministrazione.

21578 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMMOBILIARE PONTE VITTORIA - VERONA

Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso lo studio del rag. Anti in via E. Noris 2 per il giorno 4 giugno 1940 alle ore 15 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica dell'art. 22 dello statuto sociale;
2. Ratifica della nomina del rag. Vianini Valeriano a sindaco effettivo in sostituzione del dimissionario sig. Leonardi cav. Cesare.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 29 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

21577 (A pagamento).

---

## S. A. «S.I.L.A.»
## Società Industria Legnami Affini

Sede in Sansepolcro (Arezzo).
Capitale sociale L. 120.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 9 giugno 1940-XVIII alle ore 10 in Sansepolcro, presso la sede sociale, via Circonvallazione n. 86, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina di amministratori scaduti di carica;
2. Eventuali.

La seconda convocazione, se necessaria, è fissata per lo stesso giorno, alle ore 11.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea, deve essere fatto nella cassa sociale entro il 5 giugno 1940.

Sansepolcro, 14 maggio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

21585 (A pagamento).

---

## (INSAC)
## IMPRESA NIGRO SOCIETÀ ANONIMA COSTRUZIONI
*(In liquidazione).*

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio dell'avv. Giovanni Mantica, via Ezio, 12, Roma per il giorno 20 giugno 1940-XVIII alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo alle ore 11 dello stesso giorno in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dei liquidatori e dei sindaci;
2. Bilanci e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1938 e 31 dicembre 1939.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso lo studio dell'avv. Giovanni Mantica, via Ezio n. 12 entro il giorno 4 giugno 1940-XVIII

Roma, 15 maggio 1940-XVIII

I liquidatori: Giovanni Mantica,

Giuliano Forges Davanzati.

21590 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Soc. An. Altina* in liquidazione sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 8 giugno alle ore 15 in prima convocazione e alle 17 in seconda convocazione presso lo studio del liquidatore in Genova, via Ceccardo Roccatagliata Ceccardi n.1-20 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Relazione dell'azionista Parodi Emanuele sulla gestione svolta precedentemente alla messa in liquidazione della società, sulle deficienze accertate e sulle eventuali responsabilità assunte dagli amministratori e sindaci; deliberazioni conseguenziali.

Non è necessario il preventivo deposito delle azioni, trattandosi di titoli nominativi.

La presente assemblea viene convocata a richiesta dell'azionista sig. Parodi Emanuele, a sensi dell'art. 259 del Codice di commercio.

Il Liquidatore.

21586 (A pagamento).

---

## CANAPIFICIO MERIDIONALE S. A.

Sede in Frattamaggiore — Capitale emesso e versato L. 600.000

### Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria per le ore 10 del giorno 9 giugno 1940 in prima convocazione e pel successivo giorno 10 in seconda convocazione, alla medesima ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

*a*) Dimissione del Consiglio di amministrazione;
*b*) Modifica degli articoli 11, 12, 13 e 15 dello statuto;
*c*) Nomina di un amministratore unico o del Consiglio di amministrazione

Gli azionisti dovranno depositare i titoli nella cassa sociale cinque giorni prima della data di convocazione ritirando il relativo biglietto di ammissione all'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

21587 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *S. A. Officine Cantono* sono convocati in assemblea ordinaria, per il giorno 1° giugno 1940 alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 17 in seconda presso il notaio Mercantini, via Condotti, 33, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dei sindaci;
2. Relazione dell'amministratore unico;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina dell'amministratore unico.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso il notaio predetto che funzionerà da segretario dell'assemblea.

L'Amministratore unico.

21589 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Società Anonima Fratelli Pagano Tipografi Editori* Avranno diritto a intervenire gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la società cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Genova, 13 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21588 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMPRESA CINEMA TEATRI - RIETI

I soci della società sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 2 giugno 1940-XVIII alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 10 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Nomina dell'amministratore unico e fissazione del suo emolumento.

L'assemblea sarà tenuta nei locali del Cinema Teatro Battistini in Rieti, vicolo Alemanni. I soci titolari di azioni al portatore per partecipare all'assemblea dovranno effettuare il deposito dei titoli presso le casse sociali entro le ore 18 del giorno 22 maggio 1940-XVIII.

Rieti, 15 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Aurelio Quirino Ludovisi.

21591 (A pagamento).

---

## RETTIFICA DI AVVISO

Nell'avviso di convocazione di assemblea n. 21407 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 111 del 13 maggio 1940-XVIII pag. 2327 la denominazione della ditta erroneamente indicata in « S. A. Birra Reeber » deve intendersi rettificata in « S. A. Birra Seeber ».

Roma, 15 maggio 1940-XVIII

21593 (A pagamento).

---

## SOC. AN. SALDATURA ELETTRICA FUSARC

Sede in Milano, viale Monza, 274
Capitale L. 450.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 2 giugno 1940-XVIII ore 10, presso la sede sociale in Milano per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione di un amministratore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Eventuale scioglimento anticipato della società e messa in liquidazione.
4. Eventuale nomina del o dei liquidatori e dei sindaci.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate presso le casse sociali entro il 27 maggio 1940-XVIII.

Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo il giorno 3 giugno 1940-XVIII, stesso luogo e ora.

Un amministratore.

21594 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Ispettorato superiore del Genio civile con sede in Napoli
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Caserta

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

*Ordine del giorno:*

Relazione dell'azionista Parodi Emanuele sulla gestione svolta precedentemente alla messa in liquidazione della società, sulle deficienze accertate e sulle eventuali responsabilità assunte dagli amministratori e sindaci; deliberazioni conseguenziali.

Non è necessario il preventivo deposito delle azioni, trattandosi di titoli nominativi.

La presente assemblea viene convocata a richiesta dell'azionista sig. Parodi Emanuele, a sensi dell'art. 239 del Codice di commercio.

Il Liquidatore.

21586 (A pagamento).

---

## CANAPIFICIO MERIDIONALE S. A.

Sede in Frattamaggiore — Capitale emesso e versato L. 600.000

### Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria per le ore 10 del giorno 9 giugno 1940 in prima convocazione e pel successivo giorno 10 in seconda convocazione, alla medesima ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

a) Dimissione del Consiglio di amministrazione;
b) Modifica degli articoli 11, 12, 13 e 15 dello statuto;
c) Nomina di un amministratore unico o del Consiglio di amministrazione

Gli azionisti dovranno depositare i titoli nella cassa sociale cinque giorni prima della data di convocazione ritirando il relativo biglietto di ammissione all'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

21587 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *S. A. Officina Cantono* sono convocati in assemblea ordinaria, per il giorno 1° giugno 1940 alle ore 16 in prima convocazione e alle ore 17 in seconda presso il notaio Mercantini, via Condotti, 33, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dei sindaci;
2. Relazione dell'amministratore unico;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina dell'amministratore unico.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso il notaio predetto che funzionerà da segretario dell'assemblea.

L'Amministratore unico.

21589 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Società Anonima Fratelli Pagano Tipografi Editori* sono convocati in assemblea ordinaria in Genova, via Monticelli, 12, il giorno 1° giugno 1940-XVIII in prima convocazione e l'8 giugno in seconda convocazione, alle ore 15, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Relazione dei sindaci;
4. Nomina dei sindaci effettivi e dei supplenti per il prossimo triennio e determinazione degli emolumenti.

21590 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMPRESA CINEMA TEATRI - RIETI

I soci della società sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 2 giugno 1940-XVIII alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 10 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Nomina dell'amministratore unico e fissazione del suo emolumento.

L'assemblea sarà tenuta nei locali del Cinema Teatro Battistini in Rieti, vicolo Alemanni. I soci titolari di azioni al portatore per partecipare all'assemblea dovranno effettuare il deposito dei titoli presso le casse sociali entro le ore 16 del giorno 22 maggio 1940-XVIII.

Rieti, 15 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Aurelio Quirino Ludovisi.

21591 (A pagamento).

---

## RETTIFICA DI AVVISO

Nell'avviso di convocazione di assemblea n. 21407 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 111 del 13 maggio 1940-XVIII pag. 2327, la denominazione della ditta erroneamente indicata in « S. A. Birra Reeber » deve intendersi rettificata in « S. A. Birra Seeber ».

Roma, 15 maggio 1940-XVIII

21593 (A pagamento).

---

## SOC. AN. SALDATURA ELETTRICA FUSARC

Sede in Milano, viale Monza, 274
Capitale L. 450.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 2 giugno 1940-XVIII ore 10, presso la sede sociale in Milano per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione di un amministratore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Eventuale scioglimento anticipato della società e messa in liquidazione.
4. Eventuale nomina del o dei liquidatori e dei sindaci.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate presso le casse sociali entro il 27 maggio 1940-XVIII.

Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo il giorno 3 giugno 1940-XVIII, stesso luogo e ora.

Un amministratore.

21594 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Ispettorato superiore del Genio civile con sede in Napoli
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Caserta

SERVIZIO DELLE ACQUE PUBBLICHE

La ditta cav. Lando Dedin domiciliata in Roma, Viale delle Milizie n. 76, in data 23 febbraio 1940 ha presentato domanda per derivazione di acqua dalla sorgente Amara, per uso irriguo in località Mortola in comune di Roccadevandro.

Caserta, 4 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: V. Puglesi.

21527 A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Div. XIII - N. 6396.

**IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI**

(*Omissis*),

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Giuliano Giovanni, Giuliano ed Eleonora fu Marzo, Angelici Don Delfino fu Michele, Amadio Dino e Gerenzia di Tito, Angelici Vincenzo, Severino, Eugenio fu Agostino, Angelici Antonio, Paolino, Agostino e Filomena fu Dalmazio, Amadio Tito fu Pio di derivare dal fiume Tesino, in località Tesino del comune di Montedinove, medi moduli 0,3395 per produrre col salto di m. 4.95 la forza nominale di HP 2,10 per azionare un molino ad un frantoio.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 1 febbraio 1917 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 8 maggio 1939 e verso il pagamento del canone annuo di L. 25,20.

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 10-1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Ascoli Piceno è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 29 settembre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

*8 maggio* 1939-XVII, *n. 693 rep., registrato in Ascoli Piceno il 9 ottobre* 1939 *al n. 483, vol. 129, foglio 79.*

(*Omissis*).

Art. 4.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Tesino in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo ne venga riconosciuto il bisogno.

(*Omissis*).

Ascoli Piceno, 8 maggio 1939-XVII

21525 (A pagamento).

---

**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**
**Ispettorato superiore del Genio civile con sede in Napoli**
**Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Caserta**

SERVIZIO DELLE ACQUE PUBBLICHE

La Società Immobiliare Industriale Rustica «Agnet Bandini» con sede in S. Giovanni a Teduccio, via Pietro Signoriui n. 1, in data 22 febbraio 1940-XVIII, ha presentato domanda per derivazione di acqua dalle sorgenti S. Maria e Capo di Campo in località Lago Matese, comune di S. Gregorio e Castello di Alife.

Caserta, 1 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere Capo: A. Bratti.

21528 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 4491.

**IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI**

(*Omissis*).

*Decreta:*

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Porfiri Generoso fu Luigi, Porfiri Antonia fu Giovanni e Angelini Albina fu Bernardino, in via di sanatoria, di derivare dal Fosso Forcella in comune di

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 11-1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Ascoli Piceno è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 7 luglio 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

*22 ottobre* 1938-XVI, *n. 611 di repertorio, registrato in Ascoli Piceno, il 21 luglio* 1939, *al n. 133 vol. 129, foglio* 34.

(*Omissis*).

Art. 4.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per le difese della proprietà e del buon regime del fosso Forcella o Piandellaro in dipendenza della concessa derivazione in qualunque tempo ne venga riconosciuto il bisogno.

(*Omissis*).

Ascoli Piceno, 22 ottobre 1938-XVI

21526 (A pagamento).

---

**R. UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SALERNO**

Con istanza 10 febbraio 1940-XVIII la Società Italiana per condotte d'acqua ha chiesto la concessione di derivazione dalle sorgenti Ausino, Uosetto e Avella, site in territorio del comune di Acerno, nella valle del torrente Ieca della Serra affluente del fiume Tusciano, di una portata d'acqua di litri 100 al secondo per uso potabile.

L'ingegnere capo: Enrico Viale.

21518 (A pagamento).

---

# ANNUNZI GIUDIZIARI

**AMMORTAMENTO DI ASSEGNO**

Su istanza della Società *Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili* «*A.N.I.C.*», anonima con sede legale in Roma e direzione generale in Milano via Principe Umberto, 29, è stato emesso dal presidente del Tribunale civile di Milano il seguente decreto:

(*Omissis*).

Dichiara l'ammortamento dell'assegno circolare n. 68511 di L. 22.960 (ventiduemilanovecentosessanta) emesso l'8 aprile 1940-XVIII dalla Banca Commerciale Italiana Agenzia n. 17 Milano, all'ordine della ricorrente e da questa girato al signor ing. Alberto Velani di Roma.

Autorizza la Banca Commerciale Italiana a pagare il detto assegno alla Società Anonima Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili «A.N.I.C.» dopo trascorsi giorni 25 dalla pubblicazione del presente sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sempreché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Milano, 7 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Tribunale: Quadri.

21556 (A pagamento).

---

**AVVISO PER CAMBIAMENTO DI NOME**

Rosso Pietro, residente in Casale Monferrato, ha inoltrato domanda per ottenere che il nome di Tarsilla Giovanna imposto alla minore sua figlia adottiva Talpi Rosso Tarsilla Giovanna di ignoti, nata a Vercelli il 17 giugno 1933, venga cambiato sostituendolo con nome di «Maria Giuseppina».

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Severino, Eugenio fu Agostino, Angelici Antonio, Paolino, Agostino e Filomena fu Dalmazio, Amadio Tito fu Pio di derivare dal fiume Tesino, in località Tesino del comune di Montellinove, mod. moduli 0,3395 per produrre col salto di m. 5,95 la forza nominale di HP 2,10 per azionare un molino ed un frantoio.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 1 febbraio 1917 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 8 maggio 1939 e verso il pagamento del canone annuo di L. 25,70.

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 10-1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Ascoli Piceno è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 29 settembre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

*8 maggio 1939-XVII, n. 623 rep., registrato in Ascoli Piceno il 9 ottobre 1939 al n. 482, vol. 129, foglio 79.*

(*Omissis*).

Art. 4.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Tesino in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo ne venga riconosciuto il bisogno.

(*Omissis*).

Ascoli Piceno, 8 maggio 1939-XVII

21525 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Ispettorato superiore del Genio civile con sede in Napoli
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Caserta

SERVIZIO DELLE ACQUE PUBBLICHE

La Società Immobiliare Industriale Rustica «Aguet Bandini» con sede in S. Giovanni a Teduccio, via Pietro Signorini n. 1, in data 22 febbraio 1940-XVIII, ha presentato domanda per derivazione di acqua dalle sorgenti S. Maria e Capo di Campo in località Lago Matese, comune di S. Gregorio e Castello di Alife.

Caserta, 1 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere Capo: A. Bratti.

21528 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 4491.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(*Omissis*).

*Decreta:*

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Porfiri Generoso fu Luigi, Porfiri Antonia fu Giovanni e Angelini Albina fu Bernardino, in via di sanatoria, di derivare dal Fosso Forcella in comune di Roccafluvione (Ascoli Piceno) la portata media di mod. 0,0607, max. 0,0972 per produrre col salto di m. 6,50 la potenza nominale media di HP 0,526 in servizio di un molino da cereali a due palmenti di sua proprietà.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 1 febbraio subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 22 ottobre 1938 e verso il pagamento del canone annuo di L. 12 quale minimo prescritto a decorrere dal 1 luglio 1924, trattandosi di utenza suscettibile di riconoscimento se fosse stato chiesto in tempo debito.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

*22 ottobre 1938-XVI, n. 611 di repertorio, registrato in Ascoli Piceno, il 21 luglio 1939, al n. 353 vol. 129, foglio 34.*

(*Omissis*).

Art. 4.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per le difese della proprietà e del buon regime del fosso Forcella o Piantellaro in dipendenza della concessa derivazione in qualunque tempo ne venga riconosciuto il bisogno.

(*Omissis*).

Ascoli Piceno, 22 ottobre 1938-XVI

21526 (A pagamento).

---

## R. UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Con istanza 10 febbraio 1939-XVII la Società Italiana per condotte d'acqua ha chiesto la concessione di derivazione dalle sorgenti Ausino, Uscito e Avella, site in territorio del comune di Acerno, nella valle del torrente Isca della Serra affluente del fiume Tusciano, di una portata d'acqua di litri 100 al secondo per uso potabile.

L'ingegnere capo: Enrico Vitale.

21518 (A pagamento).

---

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO

Su istanza della Società *Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili «A.N.I.C.»*, anonima con sede legale in Roma e direzione generale in Milano via Principe Umberto, 20, è stato emesso dal presidente del Tribunale civile di Milano il seguente decreto:

(*Omissis*).

Dichiara l'ammortamento dell'assegno circolare n. 06511 di L. 22.060, (ventiduemilasessanta) emesso 18 aprile 1940-XVIII dalla Banca Commerciale Italiana Agenzia n. 17 Milano, all'ordine della ricorrente e da questa girato al signor ing. Alberto Velani di Roma.

Autorizza la Banca Commerciale Italiana a pagare il detto assegno alla Società Anonima Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili «A.N.I.C.» dopo trascorsi giorni 15 dalla pubblicazione del presente sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sempreché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Milano, 7 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Tribunale: Quaini.

21556 (A pagamento).

---

## AVVISO PER CAMBIAMENTO DI NOME

Rosso Pietro, residente in Casale Monferrato, ha inoltrato domanda per ottenere che il nome di Tarsilla Giovanna imposto alla minore sua figlia adottiva Talpi Rosso Tarsilla Giovanna di ignoti, nata a Vercelli il 17 giugno 1931, venga cambiato sostituendolo con nome di «Maria Giuseppina».

Si fa invito a chiunque creda di avervi interesse, di fare opposizione entro trenta giorni dal giorno delle seguite affissioni e pubblicazioni, mediante atto di ufficiale giudiziario, da notificarsi alla Procura generale del Re presso la Corte di appello di Torino.

Il presente avviso è dato per l'adempimento degli articoli 148 e 139 del R. decreto 9 luglio 1939-XVII n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile in seguito ad autorizzazione concessa con decreto 21 marzo 1940-XVIII del Procuratore generale del Re presso la Corte di appello di Torino.

21563 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## AVVISO

Con decreto 30 aprile 1940-XVIII il pretore di Genova su istanza di Tessoni Mario di Genova, via Madre di Dio, 41-8, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. Z 553758 di L. 1747 emesso il 9 febbraio 1919 dal Credito Italiano sede di Genova al nome di Tessoni Virginia e ne autorizza il pagamento trascorsi 15 giorni dalla presente pubblicazione e delle notifiche di Legge purchè non venga nel frattempo fatta opposizione dal detentore nelle forme legali.

Genova, 7 maggio 1940-XVIII

Avv. Luigi Ansaldo, procuratore.

21562 (A pagamento).

---

(1ª *pubblicazione*).

## REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI GORIZIA

Il Presidente del Tribunale di Gorizia: vista l'istanza di Sauli Enama tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Lehan Stefano fu Andrea, nato a Locavizza, addì 10 dicembre 1882, partito quale soldato austro-ungarico del 27° reggimento sul fronte galiziano senza dare più notizie di sè dall'estate 1914, ha con decreto 12 aprile 1940 ordinato l'inserzione per l'estratto dell'istanza, con invito a chiunque ha notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Gorizia, 8 maggio 1940-XVIII

Avv. Vogric Luigi.

21571 (A pagamento).

---

(2ª *pubblicazione*).

## REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI GORIZIA

Il Presidente del Tribunale di Gorizia: vista l'istanza di Rutar Maria, Massimiliano e Giuseppe, tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta del Rutar Giuseppe fu Giuseppe, nato a Volzana il 13 marzo 1881, partito quale soldato austro-ungarico del 97° reggimento nell'estate 1914 sul fronte galiziano senza dare più notizia di sè dal novembre 1915, ha, con decreto 12 aprile 1940 ordinato l'inserzione per estratto dell'istanza con invito a chiunque ha notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Gorizia, 8 maggio 1940-XVIII

Avv. Vogric Luigi.

21572 (A pagamento).

---

## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI BENGASI

Il presidente di questo tribunale, con provvedimento in data 4 maggio 1940-XVIII, ha ordinato l'ammortamento del seguente assegno circolare:

« Assegno numero 4287236 emesso per lire mille il 12 giugno 1939, dalla Cassa di risparmio della Libia, sede di Bengasi, sul Credito Italiano c/c di Catania all'ordine di Mohamed Ibrahim Abeida ».

Con lo stesso provvedimento è stato autorizzato il pagamento dell'assegno sopratrascritto a favore di Mohamed Ibrahim Abeida, dopo quindici giorni dalla pubblicazione della presente nella *Gazzetta Ufficiale*, purchè non venga fatta nel frattempo opposizione da parte dell'eventuale detentore dell'assegno.

Bengasi, 5 maggio 1940-XVIII

Il cancelliere capo: (firma illeggibile)

decreto 12 aprile 1940-XVIII, ordinato l'inserzione per estratto dell'istanza con invito a chiunque ha notizie dello scomparso di farle pervenire al detto tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Gorizia, 8 maggio 1940-XVIII

Avv. Vogric Luigi

21573 (A pagamento).

---

## CITAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

Ad istanza del sig. Vigna Pasquale fu Antonio, residente in Aprigliano, ammesso al gratuito con decreto dell'11 dicembre 1935.

Io sottoscritto ufficiale giudiziario del tribunale di Cosenza, ove risiedo per la carica.

Premesso che, con sentenza del 17 febbraio-10 marzo 1937, registrata il 19 detto al n. 1715, notificata il 30 aprile successivo, questo tribunale ordinava la divisione della eredità di Piro Rocco fu Giovanbattista, morto ab intestato in Aprigliano fin dal 1873, delegando il notaio De Rose Vittorio per le operazioni divisorie e nominando perito per la stima e la formazione della massa il geom. Curcio Lorenzo.

Che, con altra sentenza del 28-31 dicembre 1938, registrata il 17 gennaio successivo al n. 769, notificata il 28 febbraio stesso anno, fu disposta la revisione della perizia redatta da esso Curcio, ed affidato il nuovo incarico al geom. Accattatis Alfredo; mentre venne altresì ordinata la vendita di alcuni cespiti ereditari, per provvedersi alla spesa della divisione.

Che, avendo il nuovo perito depositato la sua relazione, furono convocate le parti davanti il notaio delegato per l'espletamento delle operazioni divisionarie, e che ivi il coerede Piro Giovanbattista impugnava la perizia, non essendo comparso alcun altro erede, onde il notaio, come da verbale del 7 dicembre 1939, ha rinviato le parti davanti il tribunale per la risoluzione dell'incidente.

Che, in data 20 febbraio corrente anno, in esecuzione dell'ultima sentenza, si procedeva intanto alla vendita per pubblici incanti dei cespiti come sopra accantonati, ritraendosene il prezzo complessivo di L. 10.969, depositate nelle mani del notaio.

Che, con decreto del tribunale in data 26 aprile 1936, in considerazione del gran numero delle parti, fu autorizzata la loro citazione per pubblici proclami, eccezion fatta del coerede Piro Francesco, da citarsi, invece, nelle forme ordinarie.

Tutto ciò premesso, io ufficiale giudiziario, sulla spiegata istanza, ho citato i signori: Piro Francesco fu Rocco, Piro Rocco, Leonardo, Luigi, Angelo e Giovambattista di Francesco, Bovino Rosina fu Vincenzo, Critari Antonia, Angela, Maria, Stefano, Angelo ed Ernesto fu Bernardo, De Rose Raffaele, Salvatore, Francesco, Paolo e Rocco fu Francescantonio, Gallucci Rocco fu Vincenzo, Gallucci Teresina, Vincenzo, Luigi, Palma, Pietro, Leonardo ed Assunta di Rocco, e Scaglione Francesco, Maria, Luigi, Michele e Raffaele fu Filippo, tutti domiciliati in Aprigliano, a comparire davanti il tribunale civile di Cosenza, alle ore 10 del giorno 3 prossimo giugno, per sentire:

1° Rigettarsi l'incidente sollevato dal coerede Piro Giovambattista di Francesco;

2° Assegnarsi al coerede Piro Francesco fu Rocco, a saldo della quota successoria gravantegli sulla eredità paterna, i seguenti cespiti, in conformità del piano divisionale progettato dal perito Accattatis:

*a*) Fabbricato in Aprigliano, frazione Pedalina, via Luigi Gallucci, composto di tre stanze ed accessori al piano terreno, sottostanti alla quota che rimane di proprietà comune degli altri eredi Piro, confinato da strada pubblica e fabbriche di Cirula Petrone e De Paolo Assunta;

*b*) Basso adibito a forno, sulla stessa via, sottostante a fabbricato di Giuseppe Fasco, continuo dal giardino De Rose e strada pubblica. I due fabbricati sono oggi catastati all'art. 3190, e si attribuisce al primo l'imponibile di L. 75 ed al secondo quello di L. 25;

*c*) Parte del casamento detto « Catura », in agro di Aprigliano, corrispondente al 3/7 dell'intero fondo, confinato da proprietà Capocchiano, Bernardi Giuseppe, torrente, e col resto del medesimo immobile, che rimane in proprietà comune degli altri eredi Piro.

Il catastato offre: ditta, sezione B, ai nn. 233 e 235, ed alla quota di 3/7 si attribuisce l'imponibile di L. 61,29;

*d*) Parte del fondo rustico denominato « La Valle », pure in

Genova, 7 maggio 1940-XVIII

Avv. Luigi Ansaldo, procuratore.

21562 (A pagamento).

---

(1ª *pubblicazione*).

## REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI GORIZIA

Il Presidente del Tribunale di Gorizia; vista l'istanza di Saul Emma tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Leban Stefano fu Andrea, nato a Locavizza, addì 10 dicembre 1881, partito quale soldato austro-ungarico del 27° reggimento sul fronte galiziano senza dare più notizie di sè dall'estate 1914, ha con decreto 12 aprile 1940 ordinato l'inserzione per l'estratto dell'istanza, con invito a chiunque ha notizie dello scomparso da farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Gorizia, 8 maggio 1940-XVIII

Avv. Vogrig Luigi.

21571 (A pagamento).

---

(1ª *pubblicazione*).

## REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI GORIZIA

Il Presidente del Tribunale di Gorizia: vista l'istanza di Rutar Maria, Massimiliano e Giuseppe, tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta del Rutar Giuseppe fu Giuseppe, nato a Volzana il 13 marzo 1881, partito quale soldato austro-ungarico del 97° reggimento nell'estate 1914 sul fronte galiziano senza dare più notizie di sè dal novembre 1915, ha, con decreto 12 aprile 1940 ordinato l'inserzione per estratto dell'istanza con invito a chiunque ha notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Gorizia, 8 maggio 1940-XVIII

Avv. Vogrig Luigi.

21572 (A pagamento).

---

## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI BENGASI

Il presidente di questo tribunale, con provvedimento in data 4 maggio 1940-XVIII, ha ordinato l'ammortamento del seguente assegno circolare:

« Assegno numero 1089336 emesso per lire mille il 14 giugno 1939, dalla Cassa di risparmio della Libia, sede di Bengasi, sul Credito Italiano c/c di Catania all'ordine di Mohamed Ibrahim Abeida ».

Con lo stesso provvedimento è stato autorizzato il pagamento dell'assegno soprattrascritto a favore di Mohamed Ibrahim Abeida, dopo quindici giorni dalla pubblicazione della presente nella *Gazzetta Ufficiale*, purchè non venga fatta nel frattempo opposizione da parte dell'eventuale detentore dell'assegno.

Bengasi, 5 maggio 1940-XVIII

Il cancelliere capo: (firma illeggibile)

21563 (A pagamento).

---

(1ª *pubblicazione*)

## REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI GORIZIA

Il presidente del tribunale di Gorizia, vista l'istanza di Rofol Clemente e consorti tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Kmetic Antonio fu Antonio, nato a Cighino il 20 gennaio 1883, partito quale soldato austro-ungarico del 27 Reggimento fanteria, per fronte austro-russo, senza dare più notizie di sè dall'autunno 1914, ha con

## CITAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

Ad istanza del sig. Vigna Pasquale fu Antonio, residente in Aprigliano, ammesso al gratuito patrocinio con decreto dell'11 dicembre 1935.

Io sottoscritto ufficiale giudiziario del Tribunale di Cosenza, ove risiedo per la carica.

Premesso che, con sentenza del 17 febbraio 10 marzo 1937, registrata il 19 detto al n. 1715, notificata il 30 aprile successivo, questo tribunale ordinava la divisione della eredità di Piro Rocco fu Giovambattista, morto ab intestato in Aprigliano fin dal 1873, delegando il notaio De Rose Vittorio per le operazioni divisorie e nominando perito per la stima e la formazione della massa il geom. Curcio Lorenzo.

Che, con altra sentenza del 28-31 dicembre 1938, registrata il 17 gennaio successivo al n. 769, notificata il 28 febbraio stesso anno, fu disposta la revisione della perizia redatta da esso Curcio, ed affidato il nuovo incarico al geom. Accattatis Alfredo; mentre venne altresì ordinata la vendita di alcuni cespiti ereditari, per provvedersi alle spese della divisione.

Che, avendo il nuovo perito depositato la sua relazione, furono convocate le parti davanti il notaio delegato per l'espletamento delle operazioni divisionarie, e che vi il coerede Piro Giovambattista impugnava la perizia, non essendo comparso alcun altro erede; onde il notaio, come da verbale del 7 dicembre 1939, ha rinviato le parti davanti il tribunale per la risoluzione dell'incidente.

Che, in data 20 febbraio corrente anno, in esecuzione dell'ultima sentenza, si procedeva intanto alla vendita per pubblici incanti dei cespiti come sopra accantonati, riferendosene il prezzo complessivo di L. 10.060, depositate nelle mani del notaio.

Che, con decreto del tribunale in data 26 aprile 1936, in considerazione del gran numero delle parti, fu autorizzata la loro citazione per pubblici proclami, eccezion fatta del coerede Piro Francesco, da citarsi, invece, nelle forme ordinarie.

Tutto ciò premesso, io ufficiale giudiziario, sulla spiegata istanza, ho citato i signori: Piro Francesco fu Rocco, Piro Rocco, Leonardo, Luigi, Angelo e Giovambattista di Francesco, Bovino Rosina fu Vincenzo, Critari Annina, Angela, Maria, Stefano, Angelo ed Ernesto fu Bernardo, De Rose Rachele, Salvatore, Francesco, Paolo e Rocco fu Francescantonio, Gallucci Rocco fu Vincenzo, Gallucci Teresina, Vincenzo, Luigi, Palma, Pietro, Leonardo ed Assunta di Rocco, e Scaglione Francesco, Maria, Luigi, Michele e Raffaele fu Filippo, tutti domiciliati in Aprigliano, a comparire davanti il tribunale civile di Cosenza, alle ore 10 del giorno 5 prossimo giugno, per sentire:

1° Rigettarsi l'incidente sollevato dal coerede Piro Giovambattista di Francesco;

2° Assegnarsi al coerede Piro Francesco fu Rocco, a saldo della quota successoria dovutagli sulla eredità paterna, i seguenti cespiti, in conformità del piano divisionale progettato dal perito Accattatis:

a) Fabbricato in Aprigliano, frazione Pedalina, via Luigi Galluccì, composto di tre stanze ed accessorii al piano terreno, sottostanti alla quota che rimane di proprietà comune degli altri eredi Piro, confinato da strada pubblica e fabbriche di Cinzia Petrone e De Fazio Antonia;

b) Basso adibito a forno, sulla stessa via, sottostante a fabbricato di Giuseppe Lasco, confinato dal giardino De Rose e strada pubblica. I due fabbricati sono oggi catastati all'art. 3190, e si attribuisce al primo l'imponibile di L. 73 ed al secondo quello di L. 26;

c) Parte del castagneto detto « Catura », in agro di Aprigliano, corrispondente al 3/7 dell'intero fondo, confinato da proprietà Capocchiani, Fernando Giuseppe, torrente, e col resto del medesimo immobile, che rimane di proprietà comune degli altri eredi Piro.

Il catastato all'art. 6781, sezione E, ai nn. 234 e 235, ed alla quota di 3/7 si attribuisce l'imponibile di L. 61,20;

d) Parte del fondo rustico denominato « La Valle », pure in Aprigliano e corrispondente a 3/7 dell'intero, composto di un quoziente di terreno seccagno a sud della quota che rimane agli altri eredi del Piro Rocco, e di un appezzamento cenigno; confinanti dalla rotabile prov. 111, da strada comunale che mena alla fraz. Agosto, dalla proprietà degli eredi De Rose e Piro Alfonso. In catasto è riportato all'articolo 6781, ed alla quota si attribuisce l'imponibile di L. 35,10;

3° Provvedere alle spese della divisione in conformità delle precedenti sentenze, e munire la sentenza emananda di clausola provvisionale.

Contumacia e comunicazione dei documenti come per legge. Copia del presente atto, da me collazionata e sottoscritta, ho notificato al

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

signor Pito Francesco fu Rocco a mezzo del servizio postale, a norma del R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2307; e due separate copie ho rilasciato all'istante per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel foglio degli annunzi legali della provincia di Cosenza, a norma dell'art. 146 pr. civile.

Cosenza, li 3 maggio 1940-XVIII

L'ufficiale giudiziario del tribunale: Cosentini Nicola

21566 (A credito - Art. 21bis Campione civ.).

# ANNUNZI VARI

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio Centrale Arbitrale

istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606

con sede presso la Regia Corte d'Appello di

Roma

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del Regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede che l'Ecc.mo collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: S. Iacovitti o Domadone;

Riportato nel vigente catasto del comune di Foggia, in testa alla ditta: Iquisi Savino di Ferdinando, alla pag. 827, foglio di mappa 28, con diritto alla corte n. 4 del foglio 33; foglio di mappa 31, nn. 1, 4, 7, 8, con diritto alla corte n. 13; foglio di mappa 32, n. 2 per la superficie complessiva di Ha. 124.32.65 e con la rendita imponibile di lire 9.831,95.

Il fondo suddetto confina: a nord con proprietà «Passo di Corvo» di Cappelli e proprietà Savino Pedone, ad est con fondi della Masseria «Domadone» di Petrone; terreni di Lecce Teodorico e terreni di Pedone Luigi, a sud con terreni di Lecce Teodorico, Pedone Luigi, casa cantoniera della A.A.S.S. e strada provinciale Foggia-Manfredonia; ed ovest con proprietà «Montarroni», di Cuttano, Falco o Falco Angelo, De Petra Giulio, Arghisani Michele, Pedone Savino ed Opera Pia.

Nel fondo suddetto sono compresi alcuni fabbricati.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 300.000 (trecentomila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, li 16 aprile 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

21513 (Gratuito).

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale

istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 con sede presso la Regia Corte d'appello di Roma

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del Regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Bacino del Volturno;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: «Parco Pico», riportato nel vigente catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta: Florio Carlo, Giovanni e Luca fu Antonio, proprietari e Florio Antonio fu Carlo usufruttuario in parte, foglio di mappa 27, part. 6, per la superficie di Ha. 1.90.10 e con l'imponibile di L. 190.10;

Il suddescritto fondo confina: con la strada comunale «Pinto», con la proprietà Del Balzo Luciano ed altri fu Antonio, con la proprietà Petrella Giovanna fu Enrico, mattatoio Papa, salvo se altri.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 4600 (quattromilaseicento).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

21579 (Gratuito).

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale

istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606

con sede presso la Regia Corte d'appello di

ROMA

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Bacino del Volturno;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: «Masseriella Sambuco», riportato nel vigente catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta: Mirra Cesidio e Vincenzo di Antimo, foglio di mappa 18, part. 64, 70, 69 per la superficie complessiva di ha. 1.15.70 e con l'imponibile di L. 115.70.

Il suddescritto fondo è diviso in due appezzamenti contraddistinti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# ANNUNZI VARI

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio Centrale Arbitrale

Istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'Appello di

Roma

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del Regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, ed il R. decreto-legge 12 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede che l'Ecc.mo collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: S. Iacovitti o Donadone;

Riportato nel vigente catasto del comune di Foggia, in testa alla ditta: Equini Savino di Ferdinando, alla pag. 327, foglio di mappa 28, con diritto alla corte n. 4 del foglio 33; foglio di mappa 31, nn. 1, 4, 7, 8, con diritto alla corte n. 13; foglio di mappa 32, n. 2 per la superficie complessiva di Ha. 114.32.95 e con la rendita imponibile di lire 9.882,93.

Il fondo suddetto confina: a nord con proprietà «Passo di Corvo» di Cappelli e proprietà Savino Pedone, ad est con fondi della Masseria «Donadone» di Petrone; terreni di Lecce Teodorico e terreni di Pedone Luigi, a sud con terreni di Lecce Teodorico, Pedone Luigi, casa cantoniera della A.A.S.S. e strada provinciale Foggia-Manfredonia; ad ovest con proprietà «Montarozzi», di Cuttano, Falco o Paleo Angelo, De Petra Giulio, Anglisani Michele, Pedone Savino ed Opera Pia.

Nel fondo suddetto sono compresi alcuni fabbricati.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 300.000 (trecentomila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, li 16 aprile 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

21513 (Gratuito).

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale

Istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di

ROMA

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, ed il R. decreto-legge 12 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Bacino del Volturno;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: «Parco Fico», riportato nel vigente catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta: Florio Carlo, Giovanni e Luca fu Antonio, proprietari e Florio Antonio fu Carlo usufruttuario in parte, foglio di mappa 17, part. 6, per la superficie di ha. 2.99.10 e con l'imponibile di L. 190.10;

Il suddescritto fondo confina: con la strada comunale «Prato», con la proprietà Del Balzo Luciano ed altri fu Antonio, con la proprietà Petrella Giovanna fu Enrico, maritata Papa, salvo se altri.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 4600 (quattromilaseicento).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

21579 (Gratuito).

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale

Istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di

ROMA

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, ed il R. decreto-legge 12 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Bacino del Volturno;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: «Massariella Samberco», riportato nel vigente catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta: Mirra Gennaro e Vincenzo di Antimo, foglio di mappa 18, part. 64, 70, 69 per la superficie complessiva di ha. 1.45.70 e con l'imponibile di L. 145.70.

Il suddescritto fondo è diviso in due appezzamenti contraddistinti in catasto uno con la part. 64 del foglio di mappa 18 e l'altro con le part. 69 e 70 dello stesso foglio di mappa 18.

L'appezzamento contraddistinto con la part. 64 confina: con la proprietà Mirra Gennaro e Vincenzo fu Antimo, con la proprietà Mirra Gennaro di Antimo, con la proprietà Mirra Giovanni, Lucrezia, Antonio e Pasquale fu Gaetano ed altri, con la proprietà Mirra Gennarino e Vincenzino di Antimo, salvo se altri.

L'appezzamento contraddistinto con le particelle 69 e 70 confina: con la proprietà Mirra Luigi fu Gennaro, con la proprietà Pignatelli Luigi fu Ricardo, con la proprietà Mirra Gennarino e Vincenzino di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Antimo, con la strada comunale di Cancello, con la proprietà Mirra Amalia fu Gennaro, salvo se altri.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 3000 (tremila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 8 maggio 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti: Cons. naz. Araldo Crollalanza.

21280 (Gratuito).

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Eccmo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di
ROMA

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede

che l'Eccmo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 24 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: «S. Iacovitti o Domadone», riportato nel vigente catasto del comune di Foggia, in testa alla ditta: Equini Savino di Ferdinando alla pag. 827, foglio di mappa 28, n. 13, con diritto alla corte n. 4 del foglio 22; foglio di mappa 31, nn. 1, 4, 7, 8, con diritto alla corte n. 13; foglio di mappa 32, n. 2, per la superficie complessiva di ha. 144.32.65 e con la rendita imponibile di L. 9.882,95.

Il fondo suddetto confina: a nord con proprietà «Passo di Corvo» di Cappelli e proprietà Savino Pedone, ad est con fondi della masseria «Domadone» di Petrone; terreni di Lecce Teodorico e terreni di Pedone Luigi; a sud con terreni di Lecce Teodorico, Pedone Luigi, casa cantoniera della A.A.S.S. e strada provinciale Foggia-Manfredonia; ad ovest con proprietà «Monterozzi», di Cattano, Falco o Falco Angelo, De Petra Giulio, Anglisani Michele, Pedone Savino e Opera pia.

Nel fondo suddetto sono compresi alcuni fabbricati.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 300.000 (trecentomila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 16 aprile 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti: Cons. naz. Araldo Crollalanza.

21581 (Gratuito).

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Eccmo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di
ROMA

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Ortanova, sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede

che l'Eccmo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 24 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: «Fonte», riportato nel vigente catasto del comune di Ortanova in testa alla ditta: Zezza Alfonso fu Luigi a pagina 2301, foglio di mappa 35 particelle nn. 18, 19, foglio di mappa 36, particelle nn. 5-b, 6-b, con una superficie di ettari 70.88.76 e una rendita imponibile di L. 2370,70.

Il fondo confina: a nord con quotisti vari, con terreni olivetati, proprietà Pappolla Giuseppe e Masseria Tenti erede Tancredi, ad est con Masseria Tenti suddetta; a sud con ferrovia Foggia-Bari; ad ovest con proprietà Zezza Gennaro.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 100.000 (centomila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 15 aprile 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti: Cons. naz. Araldo Crollalanza.

21583 (Gratuito).

# CONCORSI

N. 17684 - Div. San.

## REGIA PREFETTURA DI VICENZA

In conformità di quanto disposto dagli articoli 105 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie, nonchè del regolamento approvato con R. decreto 30 novembre 1938, n. 1706, è bandito con scadenza alle ore 18 del 15 luglio 1940-XVIII, il concorso per l'esercizio della farmacia del comune di S. Germano dei Berici, con il sussidio comunale annuo di L. 2000 (duemila).

Si fa particolare richiamo alle disposizioni di cui gli articoli 108, 110, 112 del citato testo unico, precisando che la tassa di concessione governativa è di L. 173.

Vicenza, 7 maggio 1940-XVIII

Il Prefetto.

21565 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

21580 (Gratuito).

---

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 39 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di
ROMA

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: «S. Iacovitti o Donadone», riportato nel vigente catasto del comune di Foggia, in testa alla ditta: Iquizi Savino di Ferdinando alla pag. 827, foglio di mappa 28, n. 13, con diritto alla corte n. 4 del foglio 33; foglio di mappa 31, nn. 1, 4, 7, 8, con diritto alla corte n. 13; foglio di mappa 32, n. 2, per la superficie complessiva di ha. 144.32.65 e con la rendita imponibile di L. 9.832.95.

Il fondo suddetto confina: a nord con proprietà «Passo di Corvo» di Cappelli e proprietà Savino Pedone, ad est con fondi della masseria «Donadone» di Petrone; terreni di Lecce Teodorico e terreni di Pedone Luigi; a sud con terreni di Lecce Teodorico, Pedone Luigi, casa cantoniera della A.A.S.S. e strada provinciale Foggia-Manfredonia; ad ovest con proprietà «Montarozzi», di Cattano, Falco o Falco Angelo, De Petra Giulio, Anglisani Michele, Pedone Savino e Opera pia.

Nel fondo suddetto sono compresi alcuni fabbricati.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 300.000 (trecentomila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 16 aprile 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

21581 (Gratuito).

---

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Ortanova, sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: «Fonte», riportato nel vigente catasto del comune di Ortanova in testa alla ditta: Zezza Alfonso fu Luigi a pagina 230, foglio di mappa 35 particelle nn. 18, 19, foglio di mappa 36, particelle nn. 5-b, 6-b, con una superficie di ettari 70.88.76 e una rendita imponibile di L. 2379,70.

Il fondo confina: a nord con quotisti vari, con terreni olivetati, proprietà Pappolla Giuseppe e Masseria Tonti erede Tancredi, ad est con Masseria Tonti suddetta; a sud con ferrovia Foggia-Bari; ad ovest con proprietà Zezza Gennaro.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 100.000 (centomila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 15 aprile 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

21583 (Gratuito).

---

# CONCORSI

N. 17684 - Div. San.

## REGIA PREFETTURA DI VICENZA

In conformità di quanto disposto dagli articoli 105 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie, nonchè del regolamento approvato con R. decreto 30 novembre 1938, n. 1706, è bandito con scadenza alle ore 18 del 15 luglio 1940-XVIII, il concorso per l'esercizio della farmacia del comune di S. Germano dei Berici, con il sussidio comunale annuo di L. 2000 (duemila).

Si fa particolare richiamo alle disposizioni di cui gli articoli 108, 110, 112 del citato testo unico, precisando che la tassa di concessione governativa è di L. 173.

Vicenza, 7 maggio 1940-XVIII

Il Prefetto.

21565 (A pagamento).

---

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.*
SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Anno 81° — Numero 115

PARTE PRIMA

ROMA - Venerdì, 17 maggio 1940 - ANNO XVIII

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, alla Presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, alla Presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei tirali obbligazionari sorteggiati per il rimborso, anno L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 1795

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 377.
Modificazione dell'art. 2 del R. decreto-legge 30 novembre 1937-XVI, n. 2145, concernente la istituzione di una addizionale per l'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza.

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 378. Pag. 1799
Conferimento al generale di corpo d'armata nella riserva Cattaneo Giovanni del rango di generale di corpo d'armata destinato per il comando d'armata. Pag. 1799

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 379.
Conferimento al tenente generale fuori quadro Dall'Ora Giuseppe del rango di tenente generale capo. Pag. 1800

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 380.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di San Francesco d'Assisi, in Conversano (Bari). Pag. 1800

REGIO DECRETO 8 marzo 1940-XVIII, n. 381.
Istituzione, alle dipendenze del Ministero degli affari esteri, di tre posti di agente per la tutela del traffico marittimo. Pag. 1800

REGIO DECRETO 29 marzo 1940-XVIII, n. 382.
Revoca della dichiarazione di zona malarica per 31 Comuni della provincia di Vercelli. Pag. 1800

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 383.
Erezione in ente morale dell'E[illegible]

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
Sostituzione del Presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Enna. Pag. 1801

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Cosenza. Pag. 1802

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 10 maggio 1940-XVIII.
Autorizzazioni e revoche di autorizzazioni a compiere operazioni di credito agrario. Pag. 1802

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1940-XVIII.
Cessazione dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano del sig. Pravettoni Alberto. Pag. 1803

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1940-XVIII.
Nomina del sig. Gava Filippo fu Giov. Battista a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova. Pag. 1803

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1940-XVIII.
Inflizione di una pena pecuniaria all'ex commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Lacto (Foggia). Pag. 1803

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1940-XVIII.
Inflizione di una pena pecuniaria all'ex commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Licodia Eubea (Catania). Pag. 1803

DECRETO MINISTERIALE [illegible]

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ROMA - Venerdì, 17 maggio 1940 - ANNO XVIII

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso: annuo L. 95 — Estero L. 160.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 1798

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 377.
**Modificazione dell'art. 2 del R. decreto-legge 30 novembre 1937-XVI, n. 2145, concernente la istituzione di una addizionale per l'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza.** Pag. 1799

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 378.
**Conferimento al generale di corpo d'armata nella riserva Cattaneo Giovanni del rango di generale di corpo d'armata designato per il comando d'armata** . . . . . Pag. 1799

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 379.
**Conferimento al tenente generale fuori quadro Dall'Ora Giuseppe del rango di tenente generale capo** . . . . Pag. 1800

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 380.
**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di San Francesco d'Assisi, in Conversano (Bari).** Pag. 1800

REGIO DECRETO 4 marzo 1940-XVIII, n. 381.
**Istituzione, alle dipendenze del Ministero degli affari esteri, di tre posti di agente per la tutela del traffico marittimo** Pag. 1800

REGIO DECRETO 20 marzo 1940-XVIII, n. 382.
**Revoca della dichiarazione di zona malarica per 54 Comuni della provincia di Vercelli** . . . . . Pag. 1800

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 383.
**Erezione in ente morale dell'«Ente per l'incremento agrario della provincia di Padova»** . . . . . Pag. 1800

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Pozzo» nel bacino del Volturno.** Pag. 1800

REGIO DECRETO 25 aprile 1940-XVIII.
**Nomina del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ravenna** . . . . Pag. 1801

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
**Nomina del liquidatore dell'Istituto autonomo per le Case popolari di Recanati** . . . . . Pag. 1801

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
**Sostituzione del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Enna** . . . . Pag. 1801

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
**Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Cosenza** . . . . . Pag. 1802

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 10 maggio 1940-XVIII.
**Autorizzazioni e revoche di autorizzazioni a compiere operazioni di credito agrario** . . . . . Pag. 1802

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1940-XVIII.
**Cessazione dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano del sig. Pravettoni Alberto.** Pag. 1803

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1940-XVIII.
**Nomina del sig. Gava Filippo fu Giov. Battista a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova.** Pag. 1803

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1940-XVIII.
**Inflizione di una pena pecuniaria all'ex commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Facto (Foggia).** Pag. 1803

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1940-XVIII.
**Inflizione di una pena pecuniaria all'ex commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Licodia Eubea (Catania)** . . . . . Pag. 1803

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1940-XVIII.
**Inflizione di una pena pecuniaria all'ex vice presidente e legale della Cassa rurale di prestiti di Palena (Chieti).** Pag. 1804

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1940-XVIII.
**Inflizione di una pena pecuniaria al presidente della Cassa rurale di Cefalà Diana (Palermo)** . . . . . Pag. 1804

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli . Pag. 1805

**Ministero delle corporazioni:** Comunicazioni riguardanti l'elenco «O» delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica . . . . . Pag. 1805

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Mercatino Marecchia (Pesaro) da parte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma . . . . . Pag. 1805

Sostituzione del commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana «G. Toniolo» di San Cataldo (Caltanissetta). Pag. 1806

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Anzi (Potenza) da parte del Banco di Napoli . . . . . Pag. 1806

Assunzione della gestione del patrimonio della cassa comunale di credito agrario di Vicoli (Pescara) da parte del Banco di Napoli . . . . . Pag. 1806

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guspini, in liquidazione, con sede in Guspini (Cagliari) . . . . . Pag. 1806

## CONCORSI

**Ministero delle comunicazioni:**

Diario delle prove scritte del concorso a sette posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili. Pag. 1807

Diario delle prove scritte del concorso a sei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e di assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili. Pag. 1807

**Ministero dell'aeronautica:** Concorso a 18 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico . . . . . Pag. 1807

**Regia prefettura di Cuneo:**

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . . . . Pag. 1810

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta . . . . . Pag. 1811

**Regia prefettura di Ravenna:** Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto . . . . . Pag. 1811

**Regia prefettura di Belluno:** Graduatoria del concorso al posto di ufficiale sanitario e capo dell'ufficio di igiene . Pag. 1812

**Regia prefettura di Trento:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 1812

**Regia prefettura di Fiume:** Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto . . . . . Pag. 1812

## MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

### Ricompense al valor militare

*Regio decreto* 16 *febbraio* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 8 *agosto* 1939-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* 337.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Ahmed Alì*, muntaz (1036) del plotone comando settore Giuba (*alla memoria*).

*Assan Eden*, ascari del plotone comando settore Giuba (*alla memoria*).

*Calle Kedie*, capo banda del III gruppo bande armate della Somalia.

*Gelle Botan*, muntaz (3884) del IX battaglione arabo-somalo.

*Iusuf Aplidon*, muntaz del plotone comando settore Giuba (*alla memoria*).

*Mahmud Faro*, capo banda del III gruppo bande armate.

*Mohamed ben Aalian*, (4153) del IX battaglione arabo-somalo (*alla memoria*).

MEDAGLIA DI BRONZO

*Mohamed Assan*, muntaz (1859) del VI btg. arabo-somalo, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Mohamed Fara Iusuf*, ascari (1781) del II btg. arabo-somalo, 3ª compagnia.

*Musa Mohamed*, iuzbasci (751) del 1° gruppo artiglieria cammellata.

*Naji Mohamed*, iuzbasci (3766) del III btg. arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Nasser Ahmed*, bulue basci (139) del III btg. arabo-somalo, 4ª compagnia.

*Omar Mohamed*, bulue basci (5130) del VI btg. arabo-somalo, 3ª compagnia (*alla memoria*).

*Ungue Messen*, bulue basci (10618) del 1° gruppo artiglieria cammellata (*alla memoria*).

*Regeb-ben Feger ben Dan*, bulue basci (4054) del II battaglione libico, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Said ben Nuali*, ascari (10146) del 2° reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri.

*Said Neuman*, iuzbasci (2725) del III btg. arabo-somalo, 4ª compagnia.

*Said bin Salim*, muntaz (13068) del VI btg. arabo-somalo, 2ª compagnia.

*Sale bin Ali*, iuzbasci (679) del V btg. arabo-somalo, 2ª compagnia.

*Sciegi Said*, capo-comandante del gruppi bande «Tierfello».

*Ussen Ossoble*, muntaz (3360) del VI btg. arabo-somalo, 4ª compagnia (*alla memoria*).

CROCE DI GUERRA

*Kalif Elosi*, ascari (10305) del 1° gruppo artiglieria cammellata.

*Mansur Mohamed Isaccr*, muntaz (16889) del 1° battaglione arabo-somalo, 4ª compagnia.

*Omar Abdalla*, bulue basci (849) della 6ª batteria cammellata.

*Omar Alane*, bulue basci (6274) del 1° gruppo artiglieria cammellata.

*Omar Hamed*, bulue basci (3076) del 1° reggimento fanteria coloniale.

*Omar ben Selah*, bulue basci (10735) del II btg. libico, 2ª compagnia.

*Said Ahmed*, iuzbasci (7198) della 6ª batteria cammellata.

*Usrafino Ali*, muntaz (17739) del VI btg. arabo-somalo, 2ª compagnia.

(1785)

---

*Regio decreto* 30 *giugno* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 7 *agosto* 1939-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* 318.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Ahmed Alì*, muntaz (1036) del plotone comando settore Giuba (*alla memoria*).

*Assan Eden*, ascari del plotone comando settore Giuba (*alla memoria*).

*Calle Kedie*, capo banda del III gruppo bande armate della Somalia.

*Gelle Botan*, muntaz (3884) del IX battaglione arabo-somalo.

*Iusuf Aplidon*, muntaz del plotone comando settore Giuba (*alla memoria*).

*Mahmud Faro*, capo banda del III gruppo bande armate.

*Mohamed ben Aalian*, (4153) del IX battaglione arabo-somalo (*alla*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del Istituto federale di credito agrario per l'Africa italiana, con sede in Roma . . . . . Pag. 1806

Sostituzione del commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta). Pag. 1806

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Anzi (Potenza) da parte del Banco di Napoli . . . . . Pag. 1806

Assunzione della gestione del patrimonio della cassa comunale di credito agrario di Vicoli (Pescara) da parte del Banco di Napoli . . . . . Pag. 1806

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guspini, in liquidazione, con sede in Guspini (Cagliari) . . . . . Pag. 1806

## CONCORSI

**Ministero delle comunicazioni:**

Diario delle prove scritte del concorso a sette posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili. Pag. 1807

Diario delle prove scritte del concorso a sei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e di assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili. Pag. 1807

**Ministero dell'aeronautica:** Concorso a 18 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico . . . . . Pag. 1807

**Regia prefettura di Cuneo:**

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . . . . Pag. 1810

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta . . . . . Pag. 1811

**Regia prefettura di Ravenna:** Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto . . . . . Pag. 1811

**Regia prefettura di Belluno:** Graduatoria del concorso al posto di ufficiale sanitario e capo dell'ufficio di igiene . Pag. 1812

**Regia prefettura di Trento:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 1812

**Regia prefettura di Fiume:** Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto . . . . . Pag. 1812

# MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

### Ricompense al valor militare

*Regio decreto* 16 *febbraio* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 8 *agosto* 1939-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* 237.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Mohamed Mockel*, bulue basci (7677) del III btg. arabo-somalo, 4ª compagnia.

*Mohamed Abdi*, muntaz (28931) del IV btg. arabo-somalo, 4ª compagnia.

*Mohamed Alula Fara*, muntaz (16547) del II btg. arabo-somalo, 3ª compagnia.

*Omar Ahmedin*, bulue basci (12559) del XLV btg. eritreo musulmano, 3ª compagnia *(alla memoria)*.

*Scebani ben Alì Rascid*, bulue basci (6312) del VI btg. lib., 3ª compagnia.

*Selem Said*, ascari (11588) del IX btg. libico, compagnia comando.

*Ussen Afrà*, capo banda della banda irregolare di Olol Dinle *(alla memoria)*.

*Ussen Ahmed*, ascari (18351) del II btg. arabo-somalo, 4ª compagnia.

*Ussa Mohamed*, bashasci (7581) del I° gruppo artiglieria cammellata.

*Sagi Mohamed*, bashasci (8766) del III btg. arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Nasser Ahmed*, bulue basci (139) del III btg. arabo-somalo, 4ª compagnia.

*Omar Mohamed*, bulue basci (5130) del VI btg. arabo-somalo, 3ª compagnia *(alla memoria)*.

*Bagno Messen*, bulue basci (10618) del I° gruppo artiglieria cammellata *(alla memoria)*.

*Regeb ben Feger ben Dau*, bulue basci (4054) del II battaglione libico, 1ª compagnia *(alla memoria)*.

*Said ben Nasri*, ascari (19146) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri.

*Said Neuman*, bashasci (2725) del III btg. arabo-somalo, 4ª compagnia.

*Said bin Salem*, muntaz (15928) del VI btg. arabo-somalo, 2ª compagnia.

*Sale bin Alì*, bashasci (678) del V btg. arabo-somalo, 2ª compagnia.

*Sciegi Said*, capo comandante del gruppi bande « Bertello ».

*Ussen Gsenbe*, muntaz (3395) del VI btg. arabo-somalo, 4ª compagnia *(alla memoria)*.

CROCE DI GUERRA

*Kalif Eloi*, ascari (10365) del I° gruppo artiglieria cammellata.

*Manur Mohamed Bascir*, muntaz (16889) del I° battaglione arabo-somalo, 4ª compagnia.

*Omar Abdalla*, bulue basci (809) della 6ª batteria cammellata.

*Omar Alane*, bulue basci (6276) del I° gruppo artiglieria cammellata.

*Otman Hamed*, bulue basci (3070) del 4° reggimento fanteria coloniale.

*Otman ben Sciaf*, bulue basci (10230) del II btg. libico, 2ª compagnia.

*Said Ahmed*, bashasci (7128) della 6ª batteria cammellata.

*Tarsema Alì*, muntaz (11729) del VI btg. arabo-somalo, 2ª compagnia.

(1785)

---

*Regio decreto* 30 *gennaio* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 7 *agosto* 1939-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* 318.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Ahmed Alì*, muntaz (1036) del plotone comando settore Giuba *(alla memoria)*.

*Assan Eden*, ascari del plotone comando settore Giuba *(alla memoria)*.

*Cadle Kedle*, capo banda del III gruppo bande armate della Somalia.

*Celle Botan*, muntaz (30894) del IX battaglione arabo-somalo.

*Iusuf Aptidon*, muntaz del plotone comando settore Giuba *(alla memoria)*.

*Mahmud Faro*, capo banda del III gruppo bande armate.

*Mohamed ben Agillan* (4453) del IX battaglione arabo-somalo *(alla memoria)*.

*Muddei Omar*, bulue basci del plotone comando settore Giuba.

MEDAGLIA DI BRONZO

*Dedal ben Mehemed*, scimbasci (1151) del I° reggimento fanteria coloniale.

*Mehemed ben Mohamed*, ascari del 1° reggimento fanteria coloniale.

*Mohamed Assan*, bashasci (1329) del IX battaglione arabo-somalo.

*Mohamed Assen*, bulue basci (9262) del IX battaglione arabo-somalo.

*Nur Faraha*, sottocapo del III gruppo bande armate.

*Seli Nur*, dubat del III gruppo bande armate della Somalia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CROCE DI GUERRA

*Abdi Ali*, capo della banda irregolare «Cercer».
*Abdulla Dirsce*, dubat del III gruppo bande armate.
*Abdullai Dezle*, dubat del III gruppo bande armate.
*Amah Eloi*, dubat del III gruppo bande armate.
*Baiene Tocla*, scimbasci (42944) del IV btg. indigeni, 1ª compagnia.
*Fara Uarsama*, dubat del III gruppo bande armate.
*Ghebremariam Aptegherghis*, bulue basci (53279) del IV battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Giama Caberu*, dubat del III gruppo bande armate.
*Hassen Giama*, dubat del III gruppo bande armate.
*Mohamed Gilrit*, dubat del III gruppo bande armate.
*Mohamed Haran*, dubat del III gruppo bande armate.
*Mohamed ben Ali Grilla*, muntaz (1786) del 1° reggimento fanteria coloniale.
*Mohamed ben Zaied*, bulue basci (5579) del 1° reggimento fanteria coloniale.
*Saad ben Ali Gemei*, scimbasci (1794) del 1° reggimento fanteria coloniale.
*Sala ben Mohamed Scerif*, bulue basci (21256) del 1° reggimento fanteria coloniale.
*Uarsama Giama*, dubat del III gruppo bande armate.

(1786)

---

*Regio decreto* 30 *gennaio* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 8 *agosto* 1939-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* 334.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

CROCE DI GUERRA

*Adem Omar*, muntaz del IV battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Bahata Andeghergbis*, muntaz (52651) del XIII battaglione indigeni, 4ª compagnia.
*Baracki Tesfaghi*, bulue basci (35319) del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Berhe Hagos*, ascari del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Chidane Colfezion*, muntaz (53179) del XIII battaglione indigeni, reparto comando.
*Chile Gare*, bulue basci del XIII battaglione eritreo.
*Ghebreichannes Gobra*, muntaz (22331) del XIII battaglione indigeni, 4ª compagnia.
*Ghebrenas Negassc*, muntaz del IV battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Gherenagiam Allinchiel*, muntaz (4533) del XIII battaglione indigeni, 4ª compagnia.
*Ghercnchiel Coldenchiel*, ascari (3823) del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Haile Hagos*, ascari del XIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.
*Hamed Abobucher*, ascari del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Hapiemariam Scbala*, ascari del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Ibrahim Hamed*, muntaz del XIII battaglione indigeni, 2ª compagnia.
*Mussciè Gheremedin*, scimbasci (3226) del XIII battaglione indigeni, 2ª compagnia.
*Mohamed Ali Omar*, muntaz del XIII battaglione indigeni, reparto comando.
*Mohamed Ibrahi*, bulue basci (45153) del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Mohamed Mohamud*, muntaz (5897) del XIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.
*Sebatu Tello*, ascari del XIII battaglione [illegible]

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 377.

**Modificazione dell'art. 2 del R. decreto-legge 30 novembre 1937-XVI, n. 2145, concernente la istituzione di una addizionale per l'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Lo stanziamento previsto dall'art. 2 del R. decreto-legge 30 novembre 1937-XVI, n. 2145, convertito nella legge 25 aprile 1938-XVI, n. 614, concernente la istituzione di due centesimi per ogni lira di vari tributi erariali, comunali e provinciali per l'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza, è fissato in *L.* 189.000.000 annue, a decorrere dall'esercizio finanziario 1939-1940.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII.

VITTORIO EMANUELE

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI — MUSSOLINI

---

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 378.

**Conferimento al generale di corpo d'armata nella riserva Cattaneo Giovanni del rango di generale di corpo d'armata designato per il comando d'armata.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Al generale di corpo d'armata Cattaneo Giovanni è conferito, dal giorno della sua iscrizione nella riserva, il rango

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Para Uarsama*, dubat del III gruppo bande armate.
*Ghebremariam Apteghergnis*, bulue basci (35279) del IV battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Giama Caberra*, dubat del III gruppo bande armate.
*Hassen Giama*, dubat del III gruppo bande armate.
*Mohamed Ghirli*, dubat del III gruppo bande armate.
*Mohamed Haron*, dubat del III gruppo bande armate.
*Mohamed ben Ali Grilla*, muntaz (15080) del 1° reggimento fanteria coloniale.
*Mohamed ben Zaied*, bulue basci (3579) del 1° reggimento fanteria coloniale.
*Saad ben Ali Gemel*, scimbasci (1094) del 1° reggimento fanteria coloniale.
*Sala ben Mohamed Sciaref*, bulue basci (31200) del 1° reggimento fanteria coloniale.
*Uarsama Giama*, dubat del III gruppo bande armate.

(1786)

---

*Regio decreto* 30 *gennaio* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 8 *agosto* 1939-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* 334.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

CROCE DI GUERRA

*Adem Omar*, muntaz del IV battaglione indigeni, 2ª compagnia.
*Bahata Andegherghis*, muntaz (52653) del XIII battaglione indigeni, 4ª compagnia.
*Barachi Tesfasghi*, bulue basci (36479) del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Berhe Hagos* ascari del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Chidane Woldetzion*, muntaz (53179) del XIII battaglione indigeni, reparto comando.
*Chile Gare*, bulue basci del XIII battaglione eritreo.
*Ghebreiohannes Gobrù*, muntaz (32251) del XIII battaglione indigeni, 4ª compagnia.
*Ghebrenas Negusse*, muntaz del IV battaglione indigeni, 2ª compagnia.
*Ghieremariam Atlinchiel*, muntaz (49341) del XIII battaglione indigeni, 4ª compagnia.
*Ghierenchiel Woldenchiel*, ascari (36230) del XIII battaglione indigeni, 2ª compagnia.
*Haile Hagos*, ascari del XIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.
*Hamed Abubacher*, ascari del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Haptemariam Sebatu*, ascari del XIII battaglione indigeni, 2ª compagnia.
*Ibrahim Hamed*, muntaz del XIII battaglione indigeni, 2ª compagnia.
*Muascio Gheremedin*, scimbasci (32256) del XIII battaglione indigeni, 2ª compagnia.
*Mohamed Ali Omer*, muntaz del XIII battaglione indigeni, reparto comando.
*Mohamed Braho*, bulue basci (45103) del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Mohamed Mohamud*, muntaz (50097) del XIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.
*Sebatu Tella*, ascari del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Seium Tella*, ascari del XIII battaglione indigeni, 2ª compagnia.
*Teclè Confu*, muntaz (44428) del XIII battaglione indigeni, 4ª compagnia.
*Teclesenbet Chelate*, bulue basci (36132) del XIII battaglione indigeni, 2ª compagnia.
*Tella Mellase*, muntaz (39125) del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Tesfanchiel Mohar*, muntaz del XIII battaglione indigeni.
*Tesfasghi Godlu*, ascari del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Tesfazion Alai*, ascari del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.
*Woldemariam Chelati*, ascari del XIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

(1800)

**1937-XVI, n. 2145, concernente la istituzione di una addizionale per l'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Lo stanziamento previsto dall'art. 2 del R. decreto-legge 30 novembre 1937-XVI, n. 2145, convertito nella legge 25 aprile 1938-XVI, n. 614, concernente la istituzione di due centesimi per ogni lira di vari tributi erariali, comunali e provinciali per l'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza, è fissato in L. 189.000.000 annue, a decorrere dall'esercizio finanziario 1939-1940.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* GENTILE

---

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 378.

**Conferimento al generale di corpo d'armata nella riserva Cattaneo Giovanni del rango di generale di corpo d'armata designato per il comando d'armata.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Al generale di corpo d'armata Cattaneo Giovanni è conferito, dal giorno della sua iscrizione nella riserva, il rango di generale di corpo d'armata designato per il comando d'armata, ai soli effetti del R. decreto 16 dicembre 1927-VI, n. 2210, e successive modificazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare, come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 379.
**Conferimento al tenente generale fuori quadro Dall'Ora Giuseppe del rango di tenente generale capo.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Al tenente generale fuori quadro Dall'Ora Giuseppe è conferito il rango di tenente generale capo, di cui al Regio decreto-legge 28 aprile 1927-V, n. 708, ai soli effetti del R. decreto 16 dicembre 1927-VI, n. 2210, e successive modificazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare, come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 350.
**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di San Francesco d'Assisi, in Conversano (Bari).**

N. 350. R. decreto 22 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Conversano in data 2 luglio 1925 III, con postilla in data 31 marzo 1938-XVI, relativo alla erezione della parrocchia di San Francesco d'Assisi in Conversano (Bari), nella Chiesa omonima.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 4 marzo 1940-XVIII, n. 381.
**Istituzione, alle dipendenze del Ministero degli affari esteri, di tre posti di agente per la tutela del traffico marittimo.**

N. 381. R. decreto 4 marzo 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, vengono istituiti tre posti di agente per la tutela del traffico marittimo.

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 383.
**Erezione in ente morale dell'« Ente per l'incremento agrario della provincia di Padova ».**

N. 383. R. decreto 11 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, l'« Ente per l'incremento agrario della provincia di Padova » viene riconosciuto come ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 1° *maggio* 1940-XVIII

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pozzo » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 23 dicembre 1939-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926 IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo: « Masseria Pozzo » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Parente Saba fu Carlo ved. Abbate, foglio di mappa n. 8, particella 2, per la superficie di Ha. 1.12.35 e con la rendita imponibile di L. 112,35;

Detto fondo confina con la proprietà Parente Filomena e Giovannina di Francesco; con la proprietà Abbate Carlo fu Francesco; con la proprietà Pignatelli Luigi fu Riccardo; con la proprietà della Parrocchia di Ognissanti;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 29 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1831;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Giuseppe dell'Angelo al comune grado [illegible]

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Al tenente generale fuori quadro Dall'Ora Giuseppe è conferito il rango di tenente generale capo, di cui al Regio decreto-legge 28 aprile 1927-XV, n. 708, ai soli effetti del R. decreto 16 dicembre 1927-VI, n. 2210, e successive modificazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare, come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 380.
**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di San Francesco d'Assisi, in Conversano (Bari).**

N. 380. R. decreto 22 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Conversano in data 2 luglio 1925-III, con postilla in data 31 marzo 1938-XVI, relativo alla erezione della parrocchia di San Francesco d'Assisi in Conversano (Bari) nella Chiesa omonima.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 4 marzo 1940-XVIII, n. 381.
**Istituzione, alle dipendenze del Ministero degli affari esteri, di tre posti di agente per la tutela del traffico marittimo.**

N. 381. R. decreto 4 marzo 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, vengono istituiti tre posti di agente per la tutela del traffico marittimo.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 29 marzo 1940-XVIII, n. 382.
**Revoca della dichiarazione di zona malarica per 54 Comuni della provincia di Vercelli.**

N. 382. R. decreto 29 marzo 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene revocata la dichiarazione di zona malarica per 54 Comuni della provincia di Vercelli.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1940-XVIII*

N. 383. R. decreto 11 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, l'« Ente per l'incremento agrario della provincia di Padova » viene riconosciuto come ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 1° maggio 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pozzo » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 23 dicembre 1939-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo: « Masseria Pozzo » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Parente Saba fu Carlo ved. Abbate, foglio di mappa n. 8, particella 2, per la superficie di Ha. 1.12.35 e con la rendita imponibile di L. 112,35;

Detto fondo confina con la proprietà Parente Filomena e Giovannina di Francesco; con la proprietà Abbate Carlo fu Francesco; con la proprietà Pignatelli Luigi fu Riccardo; con la proprietà della Parrocchia di Ognissanti;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, prescritata il 29 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1831;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Pozzo » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 2000 (duemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Finanze, foglio n. 396.* — D'ELIA

(1834)

---

REGIO DECRETO 25 aprile 1940-XVIII.

**Nomina del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ravenna.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica, approvato con Regio decreto 28 aprile 1938-XVI, n. 1165;

Visto il R. decreto 29 luglio 1938-XVI, con il quale il signor comm. Amedeo Farini venne nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ravenna;

Considerato che il su nominato comm. Farini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente;

Ritenuto che occorre ora provvedere alla nomina del nuovo presidente dell'Istituto in parola;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. dott. Antonio Carli fu Giuseppe è nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ravenna.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il decreto stesso avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Speziale

*Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 313.*

(1831)

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Nomina del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Macerata.**

Vista la lettera 2 febbraio 1940-XVIII, n. 1981, con la quale il prefetto di Macerata comunica che il liquidatore suddetto risponde al nome di Osvaldo Petetti e non Pelletti, come indicato nel decreto di cui sopra;

Considerata la necessità di rettificare l'errore;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor Osvaldo Petetti è nominato liquidatore dell'Istituto autonomo per le case popolari di Recanati.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Serena

*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1940-XVIII*
*Registro 9 Lavori pubblici, foglio 12.* — Vivaldi

(1829)

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Sostituzione del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Enna.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica approvato con Regio decreto 28 aprile 1938-XVI, n. 1165;

Visto il R. decreto del 12 dicembre 1938-XVII con il quale l'avv. Francesco Longo è stato nominato presidente dello Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Enna;

Considerato che il su nominato avv. Francesco Longo ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente;

Ritenuto che occorre ora provvedere alla nomina del nuovo presidente dell'Istituto in parola;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Consigliere nazionale avv. Li Voti Antonino è nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Enna in sostituzione del predetto avv. Francesco Longo.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Finanze, foglio n. 306.* — DELIA

(1834)

---

REGIO DECRETO 25 aprile 1940-XVIII.

**Nomina del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ravenna.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica, approvato con Regio decreto 28 aprile 1938-XVI, n. 1165;

Visto il R. decreto 29 luglio 1938-XVI, con il quale il signor comm. Amedeo Farini venne nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ravenna;

Considerato che il su nominato comm. Farini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente;

Ritenuto che occorre ora provvedere alla nomina del nuovo presidente dell'Istituto in parola;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. dott. Antonio Carli fu Giuseppe è nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ravenna.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il decreto stesso avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SERENA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 9 Lavori pubblici, foglio n. 318.*

(1831)

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Nomina del liquidatore dell'Istituto autonomo per le Case popolari di Recanati.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 9 novembre 1939-XVIII, n. 1782, col quale il sig. Osvaldo Pelletti venne nominato liquidatore dell'Istituto autonomo per le case popolari di Recanati;

per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor Osvaldo Petetti è nominato liquidatore dell'Istituto autonomo per le case popolari di Recanati.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SERENA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1940-XVIII*
*Registro 9 Lavori pubblici, foglio 12.* — VIVALDI

(1829)

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Sostituzione del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Enna.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica approvato con Regio decreto 28 aprile 1938-XVI, n. 1165;

Visto il R. decreto del 12 dicembre 1938-XVII con il quale l'avv. Francesco Longo è stato nominato presidente dello Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Enna;

Considerato che il su nominato avv. Francesco Longo ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente;

Ritenuto che occorre ora provvedere alla nomina del nuovo presidente dell'Istituto in parola;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Consigliere nazionale avv. Li Voti Antonino è nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Enna in sostituzione del predetto avv. Francesco Longo.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il decreto stesso avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SERENA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 9 Lavori pubblici, foglio n. 251.*

(1832)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Cosenza.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle disposizioni sulla edilizia popolare ed economica approvato col Regio decreto 28 aprile 1938-XVI, n. 1165;

Visto il R. decreto 17 dicembre 1912, n. 1366, con il quale l'Istituto autonomo per le case popolari con sede in Cosenza fu riconosciuto come corpo morale e ne fu approvato lo statuto organico;

Visto il R. decreto 20 marzo 1933-XI, con il quale venne nominato un commissario governativo per la gestione straordinaria di detto Ente;

Visto il R. decreto 20 ottobre 1939-XVII, con il quale il termine assegnato per la gestione straordinaria è stato prorogato al 31 dicembre 1939-XVIII;

Ritenuta la necessità di provvedere alla proroga della gestione straordinaria dell'Istituto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il termine assegnato al sig. cav. Francesco Piro, commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Cosenza, è prorogato al 30 giugno 1940-XVIII.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SERENA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1940-XVIII*

(1839)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 10 maggio 1940 XVIII.

**Autorizzazioni e revoche di autorizzazioni a compiere operazioni di credito agrario.**

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

tizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le domande con le quali la Banca popolare di Lonigo, società anonima cooperativa con sede in Lonigo (Vicenza) e il Consorzio agrario provinciale per la provincia di Zara, ente morale con sede in Zara, chiedono di essere autorizzati ad esercitare il credito agrario;

Veduti i decreti Ministeriali 28 aprile 1936-XIV e 4 gennaio 1929-VII con i quali rispettivamente la Cassa rurale ed artigiana di Corigliano Calabro (Cosenza) e la Banca popolare di Codogno, società anonima cooperativa con sede in Codogno (Milano) vennero autorizzati a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio, e considerato che la Cassa rurale ed artigiana di Corigliano Calabro ha espressamente rinunciato a fruire della predetta autorizzazione e che la Banca popolare di Codogno, non ne ha fatto uso alcuno;

Veduti il decreto Ministeriale 15 luglio 1932-X, con il quale la Banca provinciale Lombarda, società anonima con sede in Bergamo, fu autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio, nel territorio delle provincie di Bergamo, di Cremona, di Mantova e di Pavia ed in alcuni Comuni delle provincie di Brescia e di Milano; il decreto Ministeriale 30 giugno 1929-VII con il quale la Cassa di risparmio di Vercelli con sede in Vercelli, fu autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, oltre che nella provincia di Vercelli, in alcuni Comuni della provincia di Pavia; il proprio decreto 20 luglio 1936-XIV con il quale il Credito commerciale, società anonima con sede sociale in Cremona, fu autorizzato a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio nei territori di alcuni Comuni delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Cremona, di Mantova, di Milano e di Pavia e considerata l'opportunità di adeguare dette autorizzazioni alle singole zone di azione delle aziende sin citate;

In conformità delle deliberazioni adottate dal Comitato dei Ministri;

Decreta:

1) La Banca popolare di Lonigo, società anonima cooperativa, con sede in Lonigo (Vicenza), è autorizzata a compiere, nel territorio dei comuni di Brendola, Lonigo, Montebello Vicentino, Noventa Vicentina, Orgiano e Sossano, le operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928-VI, n. 1760, con le norme ed alle condizioni dettate dallo stesso Regio decreto-legge e dal relativo regolamento.

2) Il Consorzio agrario provinciale per la provincia di Zara, ente morale con sede in Zara, è autorizzato ad esercitare nel territorio della provincia di Zara il credito agrario in natura ai sensi del R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928-VI, n. 1760, con le norme ed alle condizioni dettate dallo stesso Regio decreto-legge e dal relativo regolamento, nonchè dal proprio statuto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle disposizioni sulla edilizia popolare ed economica approvato col Regio decreto 28 aprile 1938-XVI, n. 1165;

Visto il R. decreto 17 dicembre 1912, n. 1366, con il quale l'Istituto autonomo per le case popolari con sede in Cosenza fu riconosciuto come corpo morale e ne fu approvato lo statuto organico;

Visto il R. decreto 20 marzo 1933-XI, con il quale venne nominato un commissario governativo per la gestione straordinaria di detto Ente;

Visto il R. decreto 29 ottobre 1939-XVII, con il quale il termine assegnato per la gestione straordinaria è stato prorogato al 31 dicembre 1939-XVIII;

Ritenuta la necessità di provvedere alla proroga della gestione straordinaria dell'Istituto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il termine assegnato al sig. cav. Francesco Piro, commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Cosenza, è prorogato al 30 giugno 1940-XVIII.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SERENA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1940-XVIII*

(1836)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 10 maggio 1940-XVIII.

**Autorizzazioni e revoche di autorizzazioni a compiere operazioni di credito agrario.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario; nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI, e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, che modifica il R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e il R. decreto-legge 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertito nella legge 20 dicembre 1928-VII, n. 3130;

Veduto il R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento del credito agrario;

Veduto il R. decreto 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI, e successive modificazioni, concernente il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge;

Veduti i decreti Ministeriali 28 aprile 1936-XIV e 4 gennaio 1929-VII con i quali rispettivamente la Cassa rurale ed artigiana di Corigliano Calabro (Cosenza) e la Banca popolare di Codogno, società anonima cooperativa con sede in Codogno (Milano) vennero autorizzati a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio, e considerato che la Cassa rurale ed artigiana di Corigliano Calabro ha espressamente rinunciato a fruire della predetta autorizzazione e che la Banca popolare di Codogno, non ne ha fatto uso alcuno;

Veduti il decreto Ministeriale 15 luglio 1932-X, con il quale la Banca provinciale Lombarda, società anonima con sede in Bergamo, fu autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio, nel territorio delle provincie di Bergamo, di Cremona, di Mantova e di Pavia ed in alcuni Comuni delle provincie di Brescia e di Milano; il decreto Ministeriale 30 giugno 1929-VII con il quale la Cassa di risparmio di Vercelli con sede in Vercelli, fu autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, oltre che nella provincia di Vercelli, in alcuni Comuni della provincia di Pavia; il proprio decreto 29 luglio 1936-XIV con il quale il Credito commerciale, società anonima con sede sociale in Cremona, fu autorizzato a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio nei territori di alcuni Comuni delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Cremona, di Mantova, di Milano e di Pavia e considerata l'opportunità di adeguare dette autorizzazioni alle singole zone di azione delle aziende sopra citate;

In conformità delle deliberazioni adottate dal Comitato dei Ministri;

Decreta:

1) La Banca popolare di Lonigo, società anonima cooperativa, con sede in Lonigo (Vicenza), è autorizzata a compiere, nel territorio dei comuni di Brendola, Lonigo, Montebello Vicentino, Noventa Vicentina, Orgiano e Sossano, le operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928-VI, n. 1760, con le norme ed alle condizioni dettate dallo stesso Regio decreto-legge e dal relativo regolamento.

2) Il Consorzio agrario provinciale per la provincia di Zara, ente morale con sede in Zara, è autorizzato ad esercitare nel territorio della provincia di Zara il credito agrario in natura ai sensi del R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928-VI, n. 1760, con le norme ed alle condizioni dettate dallo stesso Regio decreto-legge e dal relativo regolamento, nonchè dal proprio statuto.

3) E' revocata alla Cassa rurale ed artigiana di Corigliano Calabro (Cosenza) e alla Banca popolare di Codogno, società anonima cooperativa con sede in Codogno (Milano), l'autorizzazione all'esercizio del credito agrario, concessa rispettivamente con i decreti Ministeriali 28 aprile 1936-XIV e 4 gennaio 1929-VII.

4) E' revocata alla Banca provinciale Lombarda, società anonima con sede in Bergamo, l'autorizzazione all'esercizio del credito agrario per tutti i Comuni della provincia di Mantova — ad eccezione di quelli di Dosolo, Sabbioneta, Commessaggio, e Viadana — nonchè revocata per i comuni di Dello, Mairano e Pelerugaga-Oriano nella provincia di Brescia, e

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per quelli di Agnadello, Chiaravalle Milanese, Liscate, Livraga, Paullgliate, Possano, Rodano, Santo Stefano Lodigiano, Segrate, Senna Lodigiana, Settala, Settimo Milanese, Trucazzano e Vignate nella provincia di Milano.

5) E' revocata alla Cassa di risparmio di Vercelli l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario di esercizio e di miglioramento per i comuni di Castelnovetto, Celpenchio di Cozzo, Confienza, Nicorvo, Palestro, Robbio, Rosasco e Sant'Angelo Lomellina nella provincia di Pavia.

6) E' revocata al Credito commerciale, società anonima con sede sociale in Cremona, l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario per i comuni di Pontevico nella provincia di Brescia, di Soncino e di Vailate nella provincia di Cremona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1839)

---

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1940-XVIII.

**Cessazione dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano del sig. Pravettoni Alberto.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 15 dicembre 1932, n. 6139, col quale il sig. Pravettoni Alberto fu confermato rappresentante alle grida del signor Bolla Ettore, agente di cambio presso la Borsa di Milano;

Ritenuto decaduto il mandato al medesimo conferito, per l'avvenuto decesso del detto agente di cambio;

Decreta:

Il sig. Pravettoni Alberto cessa dall'incarico di rappresentante alle grida del sig. Bolla Ettore, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 6 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1811)

---

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1940-XVIII.

**Nomina del sig. Gava Filippo fu Giov. Battista a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Martinotti Arturo fu Annibale, agente di cambio presso la Borsa di Genova, ha chiesto che sia nominato suo rappresentante il sig. Gava Filippo fu Giov. Battista;

Visto il relativo atto di procura;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1940-XVIII.

**Inflizione di una pena pecuniaria all'ex commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Faeto (Foggia).**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 99 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vista la lettera 9 aprile 1940-XVIII, n. 8475, dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Considerato che l'ex commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Faeto (Foggia) geom. Nicola Iannelli, era residente a Savignano di Puglia (Avellino), interessato da detto Ispettorato e ripetutamente sollecitato per il tramite dell'Istituto di emissione a ricompilare il bilancio ed il conto profitti e perdite relativi alla sua gestione straordinaria, cessata fin dal settembre 1938-XVI, in conformità di quanto prescritto dall'art. 64 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, non vi ha ancora provveduto per quanto avvertito che, in difetto, sarebbe incorso nelle penalità comminate dalle vigenti disposizioni in materia;

Considerato da ultimo che il geom. Iannelli, allo scopo di sottrarsi a quello che è un suo preciso dovere, ha comunicato che essendosi trasferito in altra residenza per ragioni professionali, si trovava nell'impossibilità di ottemperare a quanto richiestogli, mentre è risultato invece, che, benchè trasferito, esso Iannelli si reca due volte alla settimana a Faeto, per cui il mancato riscontro agli inviti rivoltigli è da attribuirsi a sua esclusiva negligenza;

Considerato che il Comitato dei Ministri di cui all'art. 12 del ripetuto Regio decreto-legge, nella sua seduta del 16 marzo 1940-XVIII, vista la persistente inadempienza del predetto ex commissario agli obblighi di legge, ha autorizzato, ai sensi del summenzionato art. 99, a dar corso, nei confronti dell'ex commissario stesso, all'applicazione di una pena pecuniaria di L. 200;

Decreta:

Al sig. geom. Nicola Iannelli, ex commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Faeto (Foggia), è inflitta, a norma dell'art. 87 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, una pena pecuniaria di lire duecento (L. 200); la Cassa rurale ed artigiana ne risponde civilmente ed è obbligata ad esercitare il diritto di rivalsa verso il detto ex commissario straordinario.

L'Intendenza di finanza di Avellino provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1840)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

torizzazione ad esercitare il credito agrario di esercizio e di miglioramento per i comuni di Castelnovetto, Ceipeschio di Cozzo, Confienza, Nicorvo, Parlestro, Robbio, Rosasco e Sant'Angelo Lomellina nella provincia di Pavia.

6) E' revocata al Credito commerciale, società anonima con sede sociale in Cremona, l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario per i comuni di Pontevico nella provincia di Brescia, di Soncino e di Vailate nella provincia di Cremona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1839)

---

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1940-XVIII.

**Cessazione dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano del sig. Pravettoni Alberto.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 15 dicembre 1932, n. 6139, col quale il sig. Pravettoni Alberto fu confermato rappresentante alle grida del signor Boffa Ettore, agente di cambio presso la Borsa di Milano;

Ritenuto decaduto il mandato al medesimo conferito, per l'avvenuto decesso del detto agente di cambio;

Decreta:

Il sig. Pravettoni Alberto cessa dall'incarico di rappresentante alle grida del sig. Boffa Ettore, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 6 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1811)

---

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1940-XVIII.

**Nomina del sig. Gava Filippo fu Giov. Battista a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Martinotti Arturo fu Annibale, agente di cambio presso la Borsa di Genova, ha chiesto che sia nominato suo rappresentante il sig. Gava Filippo fu Giov. Battista;

Visto il relativo atto di procura;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Genova;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 222, e 9 aprile 1925-III, n. 375;

Decreta:

Il sig. Gava Filippo fu Giov. Battista è nominato rappresentante del sig. Martinotti Arturo, agente di cambio presso la Borsa di Genova.

Roma, addì 8 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1810)

---

Visto l'art. 90 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vista la lettera 9 aprile 1940-XVIII, n. 8477, dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Considerato che l'ex commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Faeto (Foggia) geom. Nicola Iannelli, ora residente a Savignano di Puglia (Avellino), interessato da detto Ispettorato e ripetutamente sollecitato per il tramite dell'Istituto di emissione a ricompilare il bilancio ed il conto profitti e perdite relativi alla sua gestione straordinaria, cessata fin dal settembre 1938-XVI, in conformità di quanto prescritto dall'art. 64 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, non vi ha ancora provveduto per quanto avvertito che, in difetto, sarebbe incorso nelle penalità comminate dalle vigenti disposizioni in materia;

Considerato da ultimo che il geom. Iannelli, allo scopo di sottrarsi a quello che è un suo preciso dovere, ha comunicato che essendosi trasferito in altra residenza per ragioni professionali, si trovava nell'impossibilità di ottemperare a quanto richiestogli, mentre è risultato invece, che, benchè trasferito, esso Iannelli si reca due volte alla settimana a Faeto, per cui il mancato riscontro agli inviti rivoltigli è da attribuirsi a sua esclusiva negligenza;

Considerato che il Comitato dei Ministri di cui all'art. 12 del ripetuto Regio decreto-legge, nella sua seduta del 16 marzo 1940-XVIII, vista la persistente inadempienza del predetto ex commissario agli obblighi di legge, ha autorizzato, ai sensi del summenzionato art. 90, a dar corso, nei confronti dell'ex commissario stesso, all'applicazione di una pena pecuniaria di L. 200;

Decreta:

Al sig. geom. Nicola Iannelli, ex commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Faeto (Foggia), è inflitta, a norma dell'art. 87 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, una pena pecuniaria di lire duecento (L. 200); la Cassa rurale ed artigiana ne risponde civilmente ed è obbligata ad esercitare il diritto di rivalsa verso il detto ex commissario straordinario.

L'Intendenza di finanza di Avellino provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1846)

---

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1940-XVIII.

**Inflizione di una pena pecuniaria all'ex commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Licodia Eubea (Catania).**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 90 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vista la lettera 9 aprile 1940-XVIII, n. 8476, dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Considerato che l'ex commissario straordinario — oggi liquidatore — della Cassa rurale ed artigiana di Lecce nei Marsi (Aquila), dott. Giovanni Costa, ripetutamente invitato per il tramite dell'Istituto di emissione ed anche fatto diffidare dalla competente autorità prefettizia a produrre, ai sensi dell'art. 84 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, il bilancio, il conto profitti e perdite ed i rapporti relativi alla cessata gestione commissariale, non che a fornire la prova di aver ottemperato alle prescritte formalità di legge in ordine alla messa in liquidazione della Società, non si è ancora provveduto per quanto avvertito che, in caso di inadempienza, sarebbe incorso nelle penalità comminate dalle vigenti disposizioni di legge in materia;

Considerato inoltre che egli ha trasmesso di recente la nota di detto Ispettorato 17 aprile 1938-XVII, con la quale gli erano richiesti chiarimenti in merito ad un esposto ne ha restituito l'esposto stesso e che, invitato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane e 90 del ripetuto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, a fornire spiegazioni in ordine alle suaccennate inadempienze il suddetto dott. Costa, malgrado le assicurazioni date, nulla ha ancora fatto per mettersi finalmente in regola;

Considerato che il Comitato dei Ministri di cui all'art. 12 del detto Regio decreto-legge, nella sua seduta del 16 marzo 1940-XVIII, vista la persistente inadempienza dell'ex commissario stesso agli obblighi di legge, ha autorizzato, ai sensi del sopra indicato art. 90, a dar corso all'applicazione di una pena pecuniaria di L. 200;

Decreta:

Al sig. dott. Giovanni Costa, ex commissario straordinario — oggi liquidatore — della Cassa rurale ed artigiana di Lecce nei Marsi (Aquila) è inflitta, a norma dell'art. 87 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, una pena pecuniaria di lire duecento (L. 200), la Cassa rurale e artigiana ne risponde civilmente ed è obbligata a esercitare il diritto di rivalsa verso il predetto liquidatore.

L'Intendenza di finanza di Catania provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(841)

---

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1940-XVIII.

**Inflizione di una pena pecuniaria all'ex vice presidente e legale della Cassa rurale di prestiti di Palena (Chieti).**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 90 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vista la lettera 9 aprile 1940-XVIII, n. 8171, dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Considerato che il sig. Filippo Margadonna, ex vice presidente e legale della Cassa rurale di prestiti di Palena (Chieti), in liquidazione, è inflitta, a norma dell'art. 87 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XIV, n. 636, una pena pecuniaria di lire duecento (L. 200); la Cassa rurale ne risponde civilmente ed è obbligata ad esercitare il diritto di rivalsa verso il detto ex vice presidente.

L'Intendenza di finanza di Chieti provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(842)

---

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1940-XVIII.

**Inflizione di una pena pecuniaria al presidente della Cassa rurale di Cefalà Diana (Palermo)**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 90 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vista la lettera 9 aprile 1940-XVIII, n. 8171, dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Considerato che il sig. Giovanni D'Alco, presidente della Cassa rurale di Cefalà Diana (Palermo), ripetutamente interessato fin dal settembre 1938-XVI, ed anche diffidato dalla competente autorità prefettizia a curare le operazioni relative alla cessazione dell'azienda ed a produrre il certificato della Cancelleria del tribunale comprovante l'adempimento delle formalità di legge inerenti alla chiusura della liquidazione della Cassa stessa, non vi ha ottemperato per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

diffidare dalla competente autorità prefettizia a produrre, ai sensi dell'art. 64 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, il bilancio, il conto profitti e perdite ed i rapporti relativi alla cessata gestione commissariale, nonchè a fornire la prova di aver ottemperato alle prescritte formalità di legge in ordine alla messa in liquidazione della Società, non vi ha ancora provveduto per quanto avvertito che, in caso di inadempienza, sarebbe incorso nelle penalità comminate dalle vigenti disposizioni di legge in materia;

Considerato inoltre che egli ha trasmesso di riscontro la nota di detto Ispettorato 17 aprile 1939-XVII, con la quale gli venivano richiesti chiarimenti in merito ad un esposto nè ha restituito l'esposto stesso e che, invitato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane e 90 del ripetuto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, a fornire spiegazioni in ordine alle suaccennate inadempienze il suddetto dott. Costa, malgrado le assicurazioni date, nulla ha ancora fatto per mettersi finalmente in regola;

Considerato che il Comitato dei Ministri di cui all'art. 12 del detto Regio decreto-legge, nella sua seduta del 16 marzo 1940-XVIII, vista la persistente inadempienza dell'ex commissario stesso agli obblighi di legge, ha autorizzato, ai sensi del sopra indicato art. 90, a dar corso all'applicazione di una pena pecuniaria di L. 200;

Decreta:

Al sig. dott. Giovanni Costa, ex commissario straordinario — oggi liquidatore — della Cassa rurale ed artigiana di Licodia Eubea (Catania) è inflitta, a norma dell'art. 87 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, una pena pecuniaria di lire duecento (L. 200), la Cassa rurale e artigiana ne risponde civilmente ed è obbligata a esercitare il diritto di rivalsa verso il predetto liquidatore.

L'Intendenza di finanza di Catania provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1841)

---

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1940-XVIII.

**Inflizione di una pena pecuniaria all'ex vice presidente e legale della Cassa rurale di prestiti di Palena (Chieti).**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 90 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vista la lettera 9 aprile 1940-XVIII, n. 8173, dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Considerato che l'avv. Filippo Margadonna, ex vice presidente e legale della Cassa rurale di prestiti di Palena (Chieti) in liquidazione, nonostante i più energici e perentori richiami e benchè avvertito che, in caso di inadempienza, sarebbe incorso nelle penalità comminate dalle vigenti disposizioni in materia, non ha ancora provveduto a consegnare al commissario liquidatore dell'azienda, nominato con provvedimento 11 maggio 1939-XVII, i molti incartamenti di pertinenza di quest'ultima, tuttora in suo possesso, nè ha documentazione annessa;

Considerato che, per il combinato disposto degli articoli 42 del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane e 90 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, il predetto Ispettorato ha invitato il suddetto avv. Margadonna a fornire spiegazioni in ordine alle suaccennate inadempienze, ma che a tale invito non è stata data risposta;

Considerato che il Comitato dei Ministri di cui all'art. 12 del ripetuto Regio decreto-legge, nella sua seduta del 16 marzo 1940-XVIII vista la persistente inadempienza del cennato ex vice presidente agli obblighi di legge, ha autorizzato, ai sensi del summenzionato art. 90, a dar corso, nei confronti dello stesso ex vice presidente, all'applicazione di una pena pecuniaria di L. 200;

Decreta:

Al sig. avv. Filippo Margadonna, ex vice presidente e legale della Cassa rurale di prestiti di Palena (Chieti), in liquidazione, è inflitta, a norma dell'art. 87 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, una pena pecuniaria di lire duecento (L. 200); la Cassa rurale ne risponde civilmente ed è obbligata ad esercitare il diritto di rivalsa verso il detto ex vice presidente.

L'Intendenza di finanza di Chieti provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1842)

---

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1940-XVIII.

**Inflizione di una pena pecuniaria al presidente della Cassa rurale di Cefalà Diana (Palermo)**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 90 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vista la lettera 9 aprile 1940-XVIII, n. 8174, dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Considerato che il sig. Giovanni D'Alco, presidente della Cassa rurale di Cefalà Diana (Palermo), ripetutamente interessato fin dal settembre 1938-XVI, ed anche diffidato dalla competente autorità prefettizia a curare le operazioni relative alla cessazione dell'azienda ed a produrre il certificato della Cancelleria del Tribunale comprovante l'adempimento delle formalità di legge inerenti alla chiusura della liquidazione della Cassa stessa, non vi ha ottemperato per quanto avvertito che, in caso di inadempienza, sarebbe incorso nelle penalità comminate dalle vigenti disposizioni in materia;

Considerato che ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 del testo unico 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e 90 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, detto Ispettorato ha invitato il suddetto presidente a fornire spiegazioni in ordine alla suaccennata inadempienza, ma che a tale invito quest'ultimo si è limitato a far presente d'aver demandato ad un legale il disbrigo delle pratiche per il perfezionamento giuridico della messa in liquidazione della Società;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Considerato che il Comitato dei Ministri di cui all'art. 12 del ripetuto Regio decreto-legge, nella sua seduta del 16 marzo 1940-XVIII vista la persistente inadempienza del cennato presidente agli obblighi di legge, ha autorizzato, ai sensi del summenzionato art. 90, a dar corso, nei riguardi del presidente stesso, all'applicazione di una pena pecuniaria di L. 200;

Decreta:

Al sac. Giovanni D'Aleo, presidente della Cassa rurale di Cefalà Diana (Palermo), è inflitta, a norma dell'art. 87 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, una pena pecuniaria di lire duecento (L. 200); la Cassa rurale ne risponde civilmente ed è obbligata ad esercitare il diritto di rivalsa verso il predetto presidente.

L'Intendenza di finanza di Palermo provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1940-XVIII

(1843) *Il Ministro*: DI REVEL

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 13 maggio 1940-XVIII - N. 107**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 64,95 |
| Francia (Franco) | — | 36,80 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 441,90 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,46 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 16,55 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 66,61 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,19 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6363 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,71 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,832 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 69,675 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68,50 |
| Id. 3,00 % Lordo | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | 89,20 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 64,025 |
| Id. Id. 5 % (1936) | 90,25 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,325 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1939 | 99,875 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1941 | 99,10 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 91,575 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 91,60 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 93,35 |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 14 maggio 1940-XVIII - N. 108**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 62,38 |
| Francia (Franco) | — | 35,45 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 439,80 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,59 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 16,40 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 65,31 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 43,96 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6285 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,72 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,832 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 69,675 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68,50 |
| Id. 3,00 % Lordo | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | 89,20 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 64,025 |
| Id. Id. 5 % (1936) | 90,25 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,325 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1939 | 99,875 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1941 | 99,10 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 91,575 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 91,60 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 93,35 |

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Comunicazioni riguardanti l'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica**

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI PISTOIA

La ditta individuale *Birkenfeld Ignazio* di Minio, esercente il commercio di impermeabili in comune di Montecatini Terme, che è stata inclusa nell'elenco *C* delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 276 del 28 novembre 1939-XVIII, deve ritenersi cancellata ad ogni effetto in quanto compresa per errore di trascrizione in detto elenco.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Al sac. Giovanni D'Alco, presidente della Cassa rurale di Cefalù Diana (Palermo), è inflitta, a norma dell'art. 87 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, una pena pecuniaria di lire duecento (L. 200); la Cassa rurale ne risponde civilmente ed è obbligata ad esercitare il diritto di rivalsa verso il predetto presidente.

L'Intendenza di finanza di Palermo provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1940-XVIII

(1843) *Il Ministro*: DI REVEL

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 13 maggio 1940-XVIII - N. 107**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 64,95 |
| Francia (Franco) | — | 30,80 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 441,90 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,46 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 16,55 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 66,61 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 396,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,19 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6368 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) Id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) Id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,71 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | | 69,90 |
| Id. 3,50 % (1902) | | 68,375 |
| Id. 3,00 % Lordo | | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | | 80,625 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | 64,575 |
| Id. Id. 5 % (1936) | | 90,675 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | 91,40 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1939 | | 99,85 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1941 | | 99,25 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | | 91,925 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | | 91,85 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | | 95,875 |

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | — |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 19,80 |
| Francia (Franco) | — | 62,38 |
| Svizzera (Franco) | — | 35,45 |
| Argentina (Peso carta) | 445,43 | 439,60 |
| Belgio (Belgas) | — | 4,50 |
| Boemia-Moravia (Corona) | — | — |
| Bulgaria (Leva) | 65,70 | — |
| Canadà (Dollaro) | 23,58 | — |
| Danimarca (Corona) | — | 16,10 |
| Egitto (Lira egiziana) | 3,83 | — |
| Estonia (Corona) | — | 65,31 |
| Finlandia (Marka) | 4,697 | — |
| Germania (Reichsmark) | 39,84 | — |
| Grecia (Dracma) | 7,6336 | 7,80 |
| Islanda (Corona) | 14,31 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 396,75 | — |
| Lettonia (Lat) | 43,70 | 43,96 |
| Lituania (Litas) | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | 3,3003 | — |
| Olanda (Fiorino) | 4,4683 | — |
| Polonia (Zloty) | 10,4712 | — |
| Portogallo (Scudo) | 360 — | — |
| Romania (Leu) conto globale | — | 0,6285 |
| Romania (Leu) Id. speciale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) Id. A | 12,1212 | — |
| Slovacchia (Corona) | 10,5263 | — |
| Spagna (Peseta) | 65,70 | — |
| Svezia (Corona) | 181 — | — |
| Turchia (Lira turca) | 4,7214 | 4,72 |
| Ungheria (Pengo) | 15,29 | — |
| | 3,852 | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | | 69,975 |
| Id. 3,50 % (1902) | | 68,50 |
| Id. 3,00 % Lordo | | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | | 80,20 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | 64,925 |
| Id. Id. 5 % (1936) | | 90,25 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | 91,325 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940 | | 99,875 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1941 | | 99,10 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | | 91,575 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | | 91,60 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | | 95,35 |

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Comunicazioni riguardanti l'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica**

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI PISTOIA

La ditta individuale *Birkenfeld Ignazio* di Minio, esercente il commercio di impermeabili in comune di Montecatini Terme, che è stata inclusa nell'elenco *C* delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 276 del 28 novembre 1939-XVIII, deve ritenersi cancellata ad ogni effetto in quanto compresa per errore di trascrizione in detto elenco *C* poichè non è stata informata la Direzione generale della finanza italiana del proprietario della ditta stessa.

(1835)

Ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, l'azienda commerciale *Carcos Missir Vittorio Maurice* di Mario, inclusa nell'elenco *C* delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 276 del 28 novembre 1939-XVIII, è cancellata, ad ogni effetto, dall'elenco predetto perchè il Carcos Missir Vittorio Maurice di Mario è stato discriminato con provvedimento ministeriale n. 1107/10173 in data 14 luglio 1939 (art. 10-13).

(1836)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Mercatino Marecchia (Pesaro) da parte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma.**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3136, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Mercatino Marecchia (Pesaro) non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Mercatino Marecchia (Pesaro) è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1849)

**Sostituzione del commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 20 agosto 1937, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 1° aprile 1940-XVIII con il quale è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo, con sede nel comune di San Cataldo (Caltanissetta);

Veduto il proprio provvedimento in data 1° aprile 1940-XVIII col quale il dott. Mario Santoli è stato nominato commissario straordinario della suddetta azienda;

Considerato che in seguito al richiamo alle armi del predetto dott. Santoli è necessario procedere alla sua sostituzione;

Dispone:

L'comm. dott. Palmino Paladini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo, avente sede nel comune di San Cataldo

**Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Anzi (Potenza) da parte del Banco di Napoli.**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3136, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Anzi (Potenza) non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Anzi (Potenza) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli - istituto di credito di diritto pubblico - con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1797)

**Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Vicoli (Pescara) da parte del Banco di Napoli.**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3136, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Vicoli (Pescara) non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Vicoli (Pescara) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1848)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

con sede in Roma.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2685, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3136, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Mercatino Marecchia (Pesaro) non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Mercatino Marecchia (Pesaro) è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prenderne in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1849)

**Sostituzione del commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 1° aprile 1940-XVIII con il quale è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo, con sede nel comune di San Cataldo (Caltanissetta);

Veduto il proprio provvedimento in data 1° aprile 1940-XVIII col quale il dott. Mario Santoli è stato nominato commissario straordinario della suindicata azienda;

Considerato che in seguito al richiamo alle armi del predetto dott. Santoli è necessario provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il comm. dott. Paladino Paladini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo, avente sede nel comune di San Cataldo (Caltanissetta) con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del dott. Mario Santoli.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1850)

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2685, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3136, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Anzi (Potenza) non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Anzi (Potenza) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli - istituto di credito di diritto pubblico - con sede in Napoli, che dovrà prenderne in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1797)

**Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Vicoli (Pescara) da parte del Banco di Napoli.**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2685, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3136, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Vicoli (Pescara) non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Vicoli (Pescara) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli, che dovrà prenderne in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1848)

**Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guspini, in liquidazione con sede in Guspini (Cagliari).**

Nella seduta tenuta il 27 aprile 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guspini, in liquidazione, con sede in Guspini (Cagliari), il sig. Francesco Blanco Muscas di Carlo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'articolo 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1851)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Diario delle prove scritte del concorso a sette posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale n. 10922/503 in data 23 dicembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1938-XVIII, al registro n. 6, pagina n. 285 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 21 del 26 gennaio detto, con cui è stato bandito un concorso per esami a sette posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili;

Visto il decreto Ministeriale n. 4037/503 in data 22 marzo 1940, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo stesso al registro n. 6, pagina n. 362 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 84 del 9 aprile 1940-XVIII, con cui è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso suddetto;

Decreta:

Le prove scritte degli esami di concorso per sette posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, di cui all'art. 6 del decreto Ministeriale di bando n. 10922/503 in data 23 dicembre 1938-XVIII, si svolgeranno in Roma nei giorni 10, 11, 12 e 13 luglio 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: Host Venturi

(1886)

---

**Diario delle prove scritte del concorso a sei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e di assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale n. 17777/503 in data 23 dicembre 1938-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 1940-XVIII, al registro n. 6, pagina n. 302, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 24 del 30 gennaio detto, con cui è stato bandito un concorso per esami a sei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e di assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili;

Decreta:

Le prove scritte degli esami di concorso per sei posti di alunno

## MINISTERO DELL'AERONAUTICA

**Concorso a 18 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico.**

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto-legge 23 febbraio 1937-XV, n. 220, e le successive sue modificazioni;

Viste le norme sul reclutamento degli ufficiali della Regia aeronautica, approvate con R. decreto-legge 23 gennaio 1935-XIII, n. 214, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176 e successive estensioni, concernenti i titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIII, n. 211, e l'art. 87 del R. decreto-legge 16 giugno 1937-XV, n. 964;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1923-XII, n. 1706;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1587;

Visto l'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1552;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a 18 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico.

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo amministrazione, possono percorrere la carriera fino al grado di capitano (grado 9°).

Gli stipendi sono quelli determinati dalla legge 20 aprile 1939, n. 591.

Le indennità sono quelle previste dal R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395, dal R. decreto-legge 29 luglio 1934, n. 1302, e successive modificazioni.

Art. 3.

Possono prendere parte al concorso i cittadini italiani, non appartenenti alla razza ebraica, muniti di diploma di abilitazione tecnica rilasciata da un Regio Istituto tecnico commerciale (ragioniere o perito commerciale), ovvero titolo corrispondente rilasciato secondo il precedente ordinamento scolastico e che soddisfino inoltre alle seguenti condizioni:

*a)* siano inscritti al Partito Nazionale Fascista o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio;

*b)* abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 32° alla data del presente decreto. Detto limite è aumentabile:

1) di quattro anni per coloro che risultino regolarmente e senza interruzione inscritti al Partito Nazionale Fascista, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per coloro che, in possesso di brevetto di ferito per la causa nazionale, per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, risultino inscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa di ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma;

2) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

3) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra loro purchè complessivamente non si superi il 45° anno di età alla data del presente decreto;

*c)* risultino di buona condotta pubblica e privata;

*d)* abbiano l'idoneità fisica per il servizio militare incondizionato in Patria e in Colonia. L'accertamento relativo sarà fatto mediante visita sanitaria alla quale i concorrenti saranno sottoposti a cura del Ministero dell'aeronautica prima dell'inizio degli esami.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Diario delle prove scritte del concorso a sette posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale n. 10422/303 in data 23 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1940-XVIII, al registro n. 6, pagina n. 258 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 21 del 26 gennaio detto, con cui è stato bandito un concorso per esami a sette posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili;

Visto il decreto Ministeriale n. 4627/303 in data 22 marzo 1940, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo stesso al registro n. 6, pagina n. 302 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 84 del 9 aprile 1940-XVIII, con cui è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso suddetto;

Decreta:

Le prove scritte degli esami di concorso per sette posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, di cui all'art. 6 del decreto Ministeriale di bando in data 23 dicembre 1939-XVIII, si svolgeranno in Roma nei giorni 10, 11, 12 e 13 luglio 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: HOST VENTURI

(1866)

---

**Diario delle prove scritte del concorso a sei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e di assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale n. 15777/303 in data 23 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 1940-XVIII, al registro n. 6, pagina n. 302, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 24 del 30 gennaio detto, con cui è stato bandito un concorso per esami a sei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e di assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili;

Decreta:

Le prove scritte degli esami di concorso per sei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e di assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, di cui all'art. 6 del decreto Ministeriale di bando in data 23 dicembre 1939-XVIII, n. 15777/303, si svolgeranno in Roma nei giorni 18 e 19 maggio 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: HOST VENTURI

(1879)

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto-legge 22 febbraio 1937-XV, n. 220, e le successive sue modificazioni;

Viste le norme sul reclutamento degli ufficiali della Regia aeronautica, approvate con R. decreto-legge 23 gennaio 1935-XIII, n. 314, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176 e successive estensioni, concernenti i titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIII, n. 211, e l'art. 87 del R. decreto-legge 16 giugno 1937-XV, n. 944;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1587;

Visto l'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1543;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a 13 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico.

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo amministrazione, possono percorrere la carriera fino al grado di capitano (grado 9°).

Gli stipendi sono quelli determinati dalla legge 20 aprile 1939, n. 501.

Le indennità sono quelle previste dal R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395, dal R. decreto-legge 25 luglio 1941, n. 1302, e successive modificazioni.

Art. 3.

Possono prendere parte al concorso i cittadini italiani, non appartenenti alla razza ebraica, muniti di diploma di abilitazione tecnica rilasciata da un Regio istituto tecnico commerciale (ragioniere o perito commerciale), ovvero titolo corrispondente rilasciato secondo il precedente ordinamento scolastico e che soddisfino inoltre alle seguenti condizioni:

*a)* siano inscritti al Partito Nazionale Fascista e ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio;

*b)* abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 27° alla data del presente decreto. Detto limite è aumentabile:

1) di quattro anni per coloro che risultino regolarmente e senza interruzione inscritti al Partito Nazionale Fascista, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per coloro che, in possesso di brevetto di ferito per la causa nazionale, per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa di ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma;

2) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

3) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra loro purchè complessivamente non si superi il 45° anno di età alla data del presente decreto;

*c)* risultino di buona condotta pubblica e privata;

*d)* abbiano l'idoneità fisica per il servizio militare incondizionato in Patria e in Colonia. L'accertamento relativo sarà fatto mediante visita sanitaria alla quale i concorrenti saranno sottoposti a cura del Ministero dell'aeronautica prima dell'inizio degli esami. Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello.

Art. 4.

Le domande di ammissione, sottoscritte di pugno del concorrente, dovranno essere redatte in carta bollata da L. 6 e dovranno pervenire al Ministero dell'aeronautica (Direzione generale del personale militare - 2° Reparto - Ufficio concorsi - 1ª Sezione) non oltre il 60° giorno dopo quello della data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto, corredate dei seguenti documenti:

1) documento comprovante l'inscrizione al Partito Nazionale Fascista (costituito da un certificato in carta bollata da L. 4 rilasciato dal segretario, o dal vice segretario se trattasi di capoluogo di provincia, del competente Fascio di combattimento e vistato dal

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

segretario, o dal vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo della provincia a cui il Fascio appartiene) attestante l'appartenenza al Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio e indicante l'anno, il mese e il giorno della inscrizione. Qualora tale certificato sia presentato anche ai fini della proroga sul limite massimo di età, esso deve rispondere inoltre ai seguenti requisiti:

*a*) contenere l'espressa menzione, anche se negativa, delle eventuali interruzioni;

*b*) essere firmato personalmente dal competente segretario federale (senza possibilità di sostituzione con altra firma);

*c*) essere ratificato dall'Eccellenza il Segretario del Partito Nazionale Fascista o dai Vice segretari che sono autorizzati a firmare atti ufficiali del Partito.

I cittadini italiani residenti all'estero dovranno presentare il certificato di inscrizione ai Fasci italiani all'estero. Quest'ultimo certificato redatto su carta legale deve essere firmato personalmente dal segretario dei Fasci all'estero competente, ovvero dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Dovrà inoltre soddisfare ai requisiti di cui alle precedenti lettere *a*) e *b*) quando sia prodotto anche ai fini della proroga sul limite massimo di età;

2) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal prefetto ovvero - qualora l'atto sia stato desunto dai registri di cittadinanza e rilasciato dall'ufficiale di stato civile - dal presidente del tribunale competente ovvero dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il comune dal quale l'atto proviene;

3) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato) legalizzato dal presidente del tribunale oppure dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il comune dal quale l'atto proviene, rilasciato ai sensi del R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238;

4) certificato di stato libero (per i celibi) o stato di famiglia (per gli ammogliati) legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il comune dal quale l'atto proviene;

5) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del comune ove il concorrente ha il domicilio o la sua abituale residenza, vistato per conferma dal prefetto;

6) certificato generale del casellario giudiziale, debitamente legalizzato, rilasciato dalla Regia procura del luogo di nascita del candidato;

7) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare, regolarmente aggiornata (per i sottufficiali e i militari di truppa, compresi fra questi ultimi i candidati che siano già stati riconosciuti abili ed arruolati da Consigli di leva, ancorchè abbiano prestato servizio militare); oppure certificato di inscrizione nelle liste di leva o di esito di leva, rilasciato dal podestà del comune in cui il candidato ha il domicilio, per i candidati che per qualsiasi motivo non siano stati ancora arruolati dai Consigli di leva;

8) titolo di studio di cui all'articolo precedente in originale ovvero in copia notarile debitamente legalizzato, oppure certificato in carta legale che attesti il conseguimento del titolo stesso, vistato dal capo dell'istituto da cui esso viene rilasciato, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato a richiesta dell'Amministrazione, col relativo diploma originale;

9) fotografia recente, con firma del candidato, autenticata da un Regio notaio o dal podestà del comune in cui l'aspirante ha il domicilio o la sua abituale residenza, oppure, se il candidato è in servizio militare, autenticata dal comandante del Corpo od Ente dal quale egli dipende;

10) documenti in carta da bollo da L. 5 che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono - a parità di merito - i titoli preferenziali di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, e successive estensioni.

Coloro i quali siano in possesso del brevetto della Marcia su Roma o di ferito per la causa fascista debbono produrre il brevetto stesso in originale o in copia autenticata da Regio notaio e debitamente legalizzata, ovvero un certificato del Segretario o Vice segretario del Partito Nazionale Fascista che attesti che l'interessato è in possesso del brevetto stesso.

I documenti di cui ai nn. 1) 2) 4) (eccetto per l'atto di matrimonio) 5) 6) e 7), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Qualora però il concorrente abbia titolo agli aumenti di età previsti per i coniugati e aventi prole (legittima o naturale), lo stato di famiglia dovrà essere rilasciato con riferimento alla data di scadenza del presente concorso, e dovrà pervenire al Ministero inderogabilmente non più tardi del 15° giorno successivo a quello della scadenza medesima.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato, ovvero ufficiali o sottufficiali in servizio permanente nelle forze armate dello Stato, sono esonerati dal presentare documenti di cui ai numeri 2) 3) e 6) ma dovranno allegare alla domanda un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale essi dipendono, comprovante la loro qualità all'atto della presentazione della domanda. I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo delle domande al Ministero, sono autorizzati a trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono, che, eventualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

La data di arrivo della domanda e di documenti risulta dal bollo di ufficio, e non è ammessa altra prova in contrario come pure non è ammesso il riferimento a documentazione presentata presso altre Amministrazioni.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero oltre il termine stabilito; la mancanza o la irregolarità formale di uno solo dei documenti prescritti comporta l'esclusione del candidato dal concorso.

*Disposizioni speciali per i residenti in Africa Orientale Italiana*

I concorrenti che risiedono nei territori dell'Africa Orientale Italiana potranno far pervenire, sempre entro il termine di cui al presente articolo, la sola domanda, corredata da una dichiarazione rilasciata dall'autorità militare o civile del luogo di residenza, attestante che il concorrente stesso alla data della domanda risiedeva effettivamente in Colonia.

Tutti gli altri documenti dovranno in ogni caso pervenire al Ministero non più tardi del 30° giorno successivo a quello della scadenza del concorso.

*Disposizioni speciali per i concorrenti residenti all'estero*

I concorrenti che risiedono all'estero potranno far pervenire sempre nel termine di cui al presente articolo, la sola domanda corredata da una dichiarazione rilasciata dalla competente autorità consolare attestante che il concorrente stesso, alla data della domanda risiedeva effettivamente all'estero. Tutti gli altri documenti dovranno in ogni caso pervenire al Ministero almeno cinque giorni prima che abbiano inizio le prove di esame.

Qualora la chiamata agli esami avvenga prima che il candidato abbia fatto pervenire i documenti, la definitiva ammissione al concorso resta subordinata al riconoscimento della regolarità di tutti i documenti da parte del Ministero, in caso contrario la chiamata si intenderà come non avvenuta.

Art. 5.

Il Ministero dell'aeronautica, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, ed in qualunque stadio del concorso, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso o dalla nomina, senza addurne i motivi, coloro che, a suo giudizio insindacabile, non ritenesse di dover ammettere a far parte della Regia aeronautica.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo in Roma nei giorni di cui sarà data comunicazione con avviso personale ai singoli candidati.

Essi consistono in prove scritte ed orali, secondo l'annessa tabella e relativi programmi.

Art. 7.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

eventuali interruzioni;

b) essere firmato personalmente dal competente segretario federale (senza possibilità di sostituzione con altra firma);

c) essere ratificato dall'Eccellenza il Segretario del Partito Nazionale Fascista o dai Vice segretari che sono autorizzati a firmare atti ufficiali del Partito.

I cittadini italiani residenti all'estero dovranno presentare il certificato di inscrizione ai Fasci italiani all'estero. Quest'ultimo certificato redatto su carta legale deve essere firmato personalmente dal segretario dei Fasci all'estero competente, ovvero dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Dovrà inoltre soddisfare ai requisiti di cui alle precedenti lettere *a*) e *b*) quando sia prodotto anche ai fini della proroga sul limite massimo di età;

2) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal prefetto ovvero - qualora l'atto sia stato desunto dai registri di cittadinanza e rilasciato dall'ufficiale di stato civile - dal presidente del tribunale competente ovvero dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il comune dal quale l'atto proviene;

3) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato) legalizzato dal presidente del tribunale oppure dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il comune dal quale l'atto proviene, rilasciato ai sensi del R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238;

4) certificato di stato libero (per i celibi) o stato di famiglia (per gli ammogliati) legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il comune dal quale l'atto proviene;

5) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del comune ove il concorrente ha il domicilio o la sua abituale residenza, vistato per conferma dal prefetto;

6) certificato generale del casellario giudiziale, debitamente legalizzato, rilasciato dalla Regia procura del luogo di nascita del candidato;

7) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare, regolarmente aggiornata (per i sottufficiali e i militari di truppa, compresi fra questi ultimi i candidati che siano già stati riconosciuti abili ed arruolati da Consigli di leva, ancorchè abbiano prestato servizio militare); oppure certificato di inscrizione nelle liste di leva o di esito di leva, rilasciato dal podestà del comune in cui il candidato ha il domicilio, per i candidati che per qualsiasi motivo non siano stati ancora arruolati dai Consigli di leva;

8) titolo di studio di cui all'articolo precedente in originale ovvero in copia notarile debitamente legalizzato, oppure certificato in carta legale che attesti il conseguimento del titolo stesso, vistato dal capo dell'istituto da cui esso viene rilasciato, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato a richiesta dell'Amministrazione, col relativo diploma originale;

9) fotografia recente, con firma del candidato, autenticata da un Regio notaio o dal podestà del comune in cui l'aspirante ha il domicilio o la sua abituale residenza, oppure, se il candidato è in servizio militare, autenticata dal comandante del Corpo od Ente dal quale egli dipende;

10) documenti in carta da bollo da L. 4 che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono - a parità di merito - i titoli preferenziali di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, e successive estensioni.

Coloro i quali siano in possesso del brevetto della Marcia su Roma o di ferito per la causa fascista debbono produrre il brevetto stesso in originale o in copia autenticata da Regio notaio o debitamente legalizzata, ovvero un certificato del Segretario o Vice segretario del Partito Nazionale Fascista che attesti che l'interessato è in possesso dei suddetti brevetti.

Ove i titoli che possono dar luogo alle preferenze suddette si siano ripetuti dopo il termine di scadenza del concorso, i relativi documenti potranno essere presentati fino a tutto il giorno precedente a quello dell'inizio degli esami.

Nella domanda i concorrenti dovranno elencare i documenti ed i titoli allegati ed il loro preciso recapito (delle successive eventuali variazioni di quest'ultimo dovranno dare tempestiva comunicazione, a mezzo lettera raccomandata, indirizzandola al Ministero dell'aeronautica - Direzione generale del personale militare - 2° Reparto - Ufficio concorsi - 1ª Sezione).

I documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo. Per i certificati rilasciati dalle autorità amministrative di famiglia dovrà essere rilasciato con riferimento alla data della pubblicazione del presente concorso, e dovrà pervenire al Ministero inderogabilmente non più tardi del 15° giorno successivo a quello della scadenza medesima.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato, ovvero ufficiali o sottufficiali in servizio permanente nelle Forze armate dello Stato, sono esonerati dal presentare documenti di cui ai numeri 2) 3) e 6) ma dovranno allegare alla domanda un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale essi dipendono, comprovante la loro qualità all'atto della presentazione della domanda. I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo delle domande al Ministero, sono autorizzati a trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono, che, eventualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

La data di arrivo della domanda e di documenti risulta dal bollo di ufficio, e non è ammessa altra prova in contrario come pure non è ammesso il riferimento a documentazione presentata presso altre Amministrazioni.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero oltre il termine stabilito; la mancanza o la irregolarità formale di uno solo dei documenti prescritti comporta l'esclusione del candidato dal concorso.

*Disposizioni speciali per i residenti in Africa Orientale Italiana*

I concorrenti che risiedono nei territori dell'Africa Orientale Italiana potranno far pervenire, sempre entro il termine di cui al presente articolo, la sola domanda, corredata da una dichiarazione rilasciata dall'autorità militare o civile del luogo di residenza, attestante che il concorrente stesso alla data della domanda risiedeva effettivamente in Colonia.

Tutti gli altri documenti dovranno in ogni caso pervenire al Ministero non più tardi del 90° giorno successivo a quello della scadenza del concorso.

*Disposizioni speciali per i concorrenti residenti all'estero*

I concorrenti che risiedono all'estero potranno far pervenire sempre nel termine di cui al presente articolo, la sola domanda corredata da una dichiarazione rilasciata dalla competente autorità consolare attestante che il concorrente stesso, alla data della domanda risiedeva effettivamente all'estero. Tutti gli altri documenti dovranno in ogni caso pervenire al Ministero almeno cinque giorni prima che abbiano inizio le prove di esame.

Qualora la chiamata agli esami avvenga prima che il candidato abbia fatto pervenire i documenti, la definitiva ammissione al concorso resta subordinata al riconoscimento della regolarità di tutti i documenti da parte del Ministero, in caso contrario la chiamata si intenderà come non avvenuta.

Art. 5.

Il Ministero dell'aeronautica, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, ed in qualunque stadio del concorso, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso o dalla nomina, senza addurne i motivi, coloro che, a suo giudizio insindacabile, non ritenesse di dover ammettere a far parte della Regia aeronautica.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo in Roma nei giorni di cui sarà data comunicazione con avviso personale ai singoli candidati.

Essi consistono in prove scritte ed orali, secondo l'annessa tabella e relativi programmi.

Art. 7.

La commissione di esame sarà nominata con successivo decreto. Essa formulerà, subito prima dell'inizio di ciascuna prova scritta, formulerà i temi che i candidati dovranno svolgere nella giornata.

Saranno ammessi alle prove orali i candidati che abbiano ottenuta una media di almeno 11,20 nelle prove scritte e non meno di 12,20 in ciascuna di esse.

Nelle singole prove orali i concorrenti dovranno ottenere almeno la votazione di 12,20.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma del punto medio delle prove scritte con quello medio delle prove orali. I concorrenti sono classificati per ordine di punti nella votazione complessiva.

A parità di merito, si applicano le norme contenute nel decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, e successive estensioni concernenti la

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, nonchè quelle di cui all'art. 8 del R. decreto-legge 16 giugno 1937-XV, n. 914.

Art. 8.

La nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo amministrazione, sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti classificati nella graduatoria dal 1° al 18° compreso.

I concorrenti classificati nella graduatoria oltre il 18° non potranno vantare alcun diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo creda del caso, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati dai rinunciatari.

Art. 9.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere il Regio assentimento per il matrimonio contratto ai sensi dell'art. 5 del R. decreto-legge 3 giugno 1938-XVII, n. 1552. Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso, ammogliato, che non abbia ottemperato alla disposizione del presente capoverso o che non abbia ottenuto il Regio assentimento.

Art. 10.

*Disposizioni speciali per i sottufficiali in servizio permanente nella Regia aeronautica*

Il limite di età per partecipare al concorso di cui al presente bando è elevato al 36° anno per i sottufficiali in servizio permanente nella Regia aeronautica, salvo le proroghe di cui all'art. 3 da dimostrarsi con la presentazione degli appositi certificati, e nei termini di cui all'art. 4.

I sottufficiali sono dispensati dal presentare altri documenti eccezione fatta per quelli comprovanti il possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 2, e l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista.

La domanda dovrà essere presentata al comando di reparto da cui il concorrente direttamente dipende, nel limite di tempo stabilito dall'art. 4 del presente bando.

I comandi riceventi daranno corso per via gerarchica alla domanda con ogni urgenza, allegandovi copia del foglio matricolare, mod. 59, copia delle note caratteristiche degli ultimi due anni, unitamente ad un rapporto informativo sul servizio e sulle mansioni disimpegnate dal concorrente, dichiarando se il medesimo per autorevolezza, qualità militari e per condotta sia ritenuto meritevole di aspirare alla nomina ad ufficiale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 aprile 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: PAOLINO

---

PROGRAMMA DELL'ESAME DI CONCORSO

*per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato aeronautico, ruolo amministrazione*

| Numero d'ordine | MATERIE DI ESAME | Durata della prova |
|---|---|---|
| | *Prove scritte.* | |
| 1 | Componimento in lingua italiana sopra argomento di cultura generale . . . . . | 7 ore |
| 2 | Tema di ragioneria . . . . . | 7 ore |
| | *Prove orali.* | |

*Diritto costituzionale.*

Il diritto costituzionale e le sue fonti.

Lo Stato: concetto, forme e qualificazioni. L'attuale concezione italiana dello Stato.

Lo Statuto italiano e le sue origini.

Le nuove forme costituzionali e la legge sul Gran Consiglio del Fascismo. Lo Statuto del Partito Nazionale Fascista.

Le forme di governo, i poteri e gli Organi dello Stato.

Il Re: poteri e prerogative.

Il Capo del Governo: attribuzioni e prerogative. Legge del 1925.

La Presidenza del Consiglio.

La Camera: attuale organizzazione elettorale. Riforme fasciste.

Il Senato: sistema bicamerale. Nomine dei senatori. Attribuzioni giudiziarie del Senato.

Prerogative parlamentari. Funzioni delle Camere. Legislatura.

Commissione legislativa.

Rapporti fra lo Stato e gli individui. I diritti e i doveri principali dei cittadini e degli stranieri in Italia.

*Diritto amministrativo.*

Il diritto amministrativo e le sue fonti dirette ed indirette. Concetto ed organizzazione della pubblica amministrazione.

L'amministrazione centrale. L'amministrazione locale governativa e l'amministrazione locale autonoma. Organi esecutivi, organi consultivi, organi di controllo.

I funzionari e gli impiegati pubblici. Demanio e patrimonio.

Espropriazione per pubblica utilità. Gli atti amministrativi. Caratteri e vizi dei medesimi.

Cenni sulla difesa dei cittadini contro gli atti della pubblica amministrazione lesivi dei loro diritti (azione giudiziaria) o interessi (ricorsi amministrativi o contenziosi).

Impero. Colonie. Possedimenti.

*Diritto civile.*

Il diritto civile e le sue fonti. Interpretazione della legge. La legge nello spazio e nel tempo.

Le persone fisiche. La capacità giuridica, nascita, modificazione ed estinzione.

Termine della esistenza delle persone fisiche. Commorienza. Assenza.

Le persone giuridiche.

Il diritto di famiglia: matrimonio, filiazione, legittimazione e adozione. Rapporti personali fra coniugi e fra genitori e figli.

La tutela e la cura.

Successione: legittima e testamentaria. Accettazione e rinunzia dell'eredità. Legati e principali loro effetti.

La proprietà: concezione, limiti e difesa. Modi di acquisto e di perdita della proprietà.

Il possesso: sue forme, suoi effetti e sua difesa.

Le servitù: concetto, distinzioni principali, costituzione ed estinzione.

Le obbligazioni: varie specie di norme relative. Le fonti delle obbligazioni. Contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.

Adempimento e inadempimento delle obbligazioni.

La prova delle obbligazioni. Garanzie personali e reali delle obbligazioni.

L'estinzione delle obbligazioni.

Principi generali relativi ai contratti di vendita, locazione, mandato, società, comodato, mutuo, transazione.

*Diritto commerciale.*

Il diritto commerciale e le sue fonti. Gli atti di commercio.

I soggetti del diritto commerciale: commercianti, società commerciali.

I mediatori: rappresentanza, mandato, commissione.

Le società commerciali e la loro disciplina giuridica, con riferimento alle nuove norme emanate dal Governo italiano. Le sue evoluzioni.

I titoli di credito: in particolare, la disciplina della cambiale

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

graduatoria del 1° al 18° compreso.

I concorrenti classificati nella graduatoria oltre il 18° non potranno vantare alcun diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo creda del caso, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati dai rinunciatari.

Art. 9.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere il Regio assentimento per il matrimonio contratto ai sensi dell'art. 5 del R. decreto-legge 8 giugno 1938-XVII, n. 1562. Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso, ammogliato, che non abbia ottemperato alla disposizione del presente capoverso o che non abbia ottenuto il Regio assentimento.

Art. 10.

*Disposizioni speciali per i sottufficiali in servizio permanente nella Regia aeronautica*

Il limite di età per partecipare al concorso di cui al presente bando è elevato al 30° anno per i sottufficiali in servizio permanente nella Regia aeronautica, salvo le proroghe di cui all'art. 3 da dimostrarsi con la presentazione degli appositi certificati, e nei termini di cui all'art. 4.

I sottufficiali sono dispensati dal presentare altri documenti, eccezione fatta per quelli comprovanti il possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 2, e l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista.

La domanda dovrà essere presentata al comando di reparto da cui il concorrente direttamente dipende, nel limite di tempo stabilito dall'art. 4 del presente bando.

I comandi riceventi daranno corso per via gerarchica alla domanda con ogni urgenza, allegandovi copia del foglio matricolare, mod. 59, copia delle note caratteristiche degli ultimi due anni, unitamente ad un rapporto informativo sul servizio e sulle mansioni disimpegnate dal concorrente, dichiarando se il medesimo per autorevolezza, qualità militari e per condotta sia ritenuto meritevole di aspirare alla nomina ad ufficiale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 aprile 1939-XVII

P. *Il Ministro*: PICCOLO

---

PROGRAMMA DELL'ESAME DI CONCORSO

*per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato aeronautica, ruolo amministrazione*

| Numero d'ordine | MATERIE DI ESAME | Durata della prova |
|---|---|---|
| | *Prove scritte.* | |
| 1 | Componimento in lingua italiana sopra argomento di cultura generale | 7 ore |
| 2 | Tema di ragioneria | 7 ore |
| | *Prove orali.* | |
| 3 | Diritto costituzionale ed amministrativo | 10 minuti |
| 4 | Diritto civile e commerciale | 10 minuti |
| 5 | Economia politica, statistica, scienza delle finanze e diritto corporativo | 15 minuti |
| 6 | Amministrazione e contabilità generale dello Stato | 10 minuti |
| 7 | Diritto e legislazione aeronautica nazionale e internazionale | 10 minuti |
| 8 | Geografia commerciale | 10 minuti |

Lo Stato italiano e le sue origini.

Le nuove forme costituzionali e la legge sul Gran Consiglio del Fascismo. Lo Statuto del Partito Nazionale Fascista.

Le forme di governo, i poteri e gli Organi dello Stato.

Il Re: Poteri e prerogative.

Il Capo del Governo: attribuzioni e prerogative. Legge del 1925.

La Presidenza del Consiglio.

La Camera: antica organizzazione elettorale. Riforme fasciste.

Il Senato: sistema bicamerale. Nomine dei senatori. Attribuzioni giudiziarie del Senato.

Prerogative parlamentari. Funzioni delle Camere. Legislatura. Commissione legislativa.

Rapporti fra lo Stato e gli individui. I diritti e i doveri principali dei cittadini e degli stranieri in Italia.

*Diritto amministrativo.*

Il diritto amministrativo e le sue fonti dirette ed indirette. Concetto ed organizzazione della pubblica amministrazione.

L'amministrazione centrale. L'amministrazione locale governativa e l'amministrazione locale autonoma. Organi esecutivi, organi consultivi, organi di controllo.

I funzionari e gli impiegati pubblici. Demanio e patrimonio.

Espropriazione per pubblica utilità. Gli atti amministrativi. Caratteri e vizi dei medesimi.

Cenni sulla difesa dei cittadini contro gli atti della pubblica amministrazione lesivi dei loro diritti (azione giudiziaria o interessi (ricorsi amministrativi e contenziosi).

Impero. Colonie. Possedimenti.

*Diritto civile.*

Il diritto civile e le sue fonti. Interpretazione della legge. La legge nello spazio e nel tempo.

Le persone fisiche. La capacità giuridica, nascita, modificazione ed estinzione.

Termine della esistenza delle persone fisiche. Commorienza. Assenza.

Le persone giuridiche.

Il diritto di famiglia: matrimonio, filiazione, legittimazione e adozione. Rapporti personali fra coniugi e fra genitori e figli.

La tutela e la cura.

Successione: legittima e testamentaria. Accettazione e rinuncia dell'eredità. Legati e principali loro effetti.

La proprietà: concezione, limiti e difesa. Modi di acquisto e di perdita della proprietà.

Il possesso: sue forme, suoi effetti e sua difesa.

Le servitù: concetto, distinzioni principali, costituzione ed estinzione.

Le obbligazioni: varie specie di norme relative. Le fonti delle obbligazioni. Contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.

Adempimento e inadempimento delle obbligazioni.

La prova delle obbligazioni. Garanzie personali e reali delle obbligazioni.

L'estinzione delle obbligazioni.

Principi generali relativi ai contratti di vendita, locazione, mandato, società, comodato, mutuo, transazione.

*Diritto commerciale.*

Il diritto commerciale e le sue fonti. Gli atti di commercio.

I soggetti del diritto commerciale: commercianti, società commerciali.

I mediatori: rappresentanza, mandato, commissione.

Le società commerciali e la loro disciplina giuridica, con riferimento alle nuove norme emanate dal Governo italiano. Le trasformazioni.

I titoli di credito: in particolare, la disciplina della cambiale e delle varie specie di assegni.

Le obbligazioni commerciali. In particolare della vendita, del conto corrente, del deposito regolare ed irregolare, delle operazioni bancarie, dei contratti di trasporto e di assicurazione delle varie specie.

Fallimento e concordato preventivo.

*Economia politica e statistica.*

Concetti fondamentali dell'economia politica: desideri e bisogni. Utilità. Valore. La ricchezza: beni e servizi.

La produzione della ricchezza. I cosidetti fattori della produzione: terra, capitale, imprenditori e salariati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Rapporti fra i fattori della ricchezza. Varie specie di imprese (industriali, commerciali, agricole) e varietà di rapporti che ne nascono.

Interesse, rendita della terra, salari e profitti.

La circolazione, genesi, condizioni e forme dello scambio. Costo, valore e prezzo, domanda ed offerta.

La moneta. Cambi.

Credito: titoli di credito, istituti di credito (distinzione, ordinamento, funzioni). Operazioni di borsa.

Libera concorrenza. Monopoli. Statizzazioni e municipalizzazioni di servizi. Commercio internazionale. Libero scambio e protezionismo. Il problema dell'autarchia economica.

Fatti demografici e sociali in rapporto alla produzione, distribuzione e scambio delle ricchezze.

Le crisi economiche.

I principi fondamentali della statistica metodologica.

I fenomeni collettivi. Rilevazione, elaborazione ed interpretazione dei dati, tabelle, diagrammi e cartogrammi.

La demografia. Stato e movimento della popolazione. L'emigrazione.

La politica demografica dello Stato italiano. I censimenti.

*Scienza delle finanze.*

Concetto della scienza delle finanze. Relazioni di questa con altre discipline, in particolare con la scienza dell'amministrazione e con l'economia politica.

Formazione del patrimonio pubblico. Classificazione delle attività e passività patrimoniali. Beni demaniali fiscali.

Le spese pubbliche. Specie, caratteri e norme giuridiche e politiche che le riguardano. Spese per la formazione del demanio e patrimonio pubblico e spese per la gestione dei servizi pubblici statali e speciali.

Le entrate pubbliche. Entrate patrimoniali. Entrate straordinarie, ordinarie e derivate. Imposte, tasse e tributi. Criteri di ripartizione delle imposte in relazione alla capacità contributiva dei cittadini.

Entrate straordinarie. Debito pubblico. Forme e modi di estinzione, rimborsi, conversione. La carta moneta. Le alienazioni dei beni patrimoniali.

Il bilancio dello Stato. Norme giuridiche e politiche per la formazione, approvazione ed esercizio del bilancio. Dell'avanzo e del disavanzo. Modi con cui si provvede al disavanzo.

*Diritto corporativo.*

L'ordinamento corporativo in generale. L'organizzazione corporativa. Le categorie professionali. Le associazioni professionali.

Le Federazioni e Confederazioni. L'inquadramento sindacale. Le finanze sindacali.

Gli organi corporativi. Il Ministero delle corporazioni.

Gli organi giurisdizionali. L'azione corporativa. Varie forme dell'azione corporativa.

Il contratto collettivo di lavoro in generale. Regolamenti e tariffe professionali. Le ordinanze corporative di lavoro.

Le controversie collettive del lavoro, il procedimento e la decisione nelle controversie collettive.

La disciplina collettiva dei rapporti economici. L'azione corporativa rivolta ai singoli. La tutela dell'economia.

*Amministrazione e contabilità dello Stato.*

Scopo e importanza della contabilità generale dello Stato. Demanio pubblico e patrimonio dello Stato. Beni immobili e mobili patrimoniali.

Procedimento per gli incanti e le licitazioni e trattative private. Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti.

Prescrizione delle leggi sul bollo, sul registro e sul notariato in materia di atti e contratti.

Servizi ad economia. Collaudazione dei lavori e delle forniture.

Anno finanziario. Bilancio di previsione. Rendiconto generale consuntivo.

Residui attivi e passivi. Aggiunte e varianti al bilancio di previsione.

*Diritto e legislazione aerea nazionale ed internazionale.*

Definizione, caratteri del diritto aeronautico.

Storia e fonti del diritto aeronautico. Organizzazione amministrativa dell'Aeronautica.

L'atmosfera, la navigazione aerea e le radio-comunicazioni. Condizione giuridica dell'atmosfera. Della circolazione aerea nel regime della sovranità.

Regime giuridico delle linee aeree nazionali ed internazionali.

Cabotaggio. Legge imperante a bordo degli aeromobili.

Degli impianti a terra necessari alla navigazione aerea (infrastruttura: aerodromi, aeroporti, campi di fortuna, ecc.).

L'aeromobile e la sua disciplina giuridica in rapporto all'ordinamento pubblico della navigazione aerea: nazionalità e matricola.

Registro nazionale aeronautico, registro aeronautico italiano.

Libri e documenti di bordo.

L'aeromobile in rapporto al diritto privato: sua natura giuridica.

Proprietà, comproprietà, ipoteca, privilegi, ecc. Pubblicità aeronautica.

La zona dell'aria e il suo stato giuridico.

L'esercizio dell'aeromobile e rapporti giuridici cui esso dà luogo.

Esercizio. Contratto di trasporto aereo (convenzione di Varsavia e legge italiana 28 settembre 1933).

Responsabilità aeronautica: contrattuale ed extracontrattuale, danni alle cose e persone trasportate, ai terzi alla superficie, danno per urto.

Assistenza e salvataggio.

Assicurazioni aeronautiche.

Cenni sul diritto aeronautico di guerra: regole dell'Aja 1922 e legge italiana 1938.

*Geografia commerciale.*

La geografia commerciale: cenni sul fine, sul campo di studio, sulla natura dei fenomeni attinenti a tale disciplina.

Orientamenti e variazioni nelle correnti di produzione e traffico in dipendenza della politica autarchica.

Linee generali delle grandi direttrici di produzione e di traffico per i principali prodotti destinati alla alimentazione umana ed animale, alla produzione di materiale, alle industrie fondamentali, ecc. (cereali, leguminose, foraggi, alcoolici, prodotti oleosi, prodotti coloniali e droghe, tessili e affini, combustibili, minerali, metalli).

Zone di coltivazione, produzione e lavorazione, nel territorio della Madrepatria, dei principali prodotti del suolo, del sottosuolo, delle industrie affini e fondamentali. Dati statistici di massima.

Le provincie della Libia: principali colture, risorse, attività produttive e loro possibilità di sviluppo.

I territori dell'Impero: principali colture e risorse naturali. Possibilità di sviluppo.

Loro collegamenti dell'Italia e la terra d'Albania: principali colture, risorse, ed attività economiche. Possibilità di sviluppo.

p. Il Ministro: Tarnao

(1865)

## REGIA PREFETTURA DI CUNEO

### Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 21 agosto 1938-XVII, n. 3116, col primo dei quali venne approvata la graduatoria dei concorrenti agli 11 posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI, e col secondo vennero designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Visti i successivi decreti in data 12 gennaio e 6 marzo 1939-XVII, rispettivamente n. 3125 e n. 1603, con i quali si è provveduto a designare i nuovi vincitori delle condotte rimaste scoperte in seguito

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Credito: titoli di credito. Istituti di credito (assicurazione, ordinamento, funzioni). Operazioni di borsa.

Libera concorrenza. Monopoli. Statizzazioni e municipalizzazioni di servizi. Commercio internazionale. Libero scambio e protezionismo. Il problema dell'autarchia economica.

Fatti demografici e sociali, in rapporto alla produzione, distribuzione e scambio delle ricchezze.

Le crisi economiche.

I principi fondamentali della statistica metodologica.

I fenomeni collettivi. Rilevazione, elaborazione ed interpretazione dei dati, tabelle, diagrammi e cartogrammi.

La demografia. Stato e movimento della popolazione. L'emigrazione.

La politica demografica dello Stato italiano. Provvedimenti.

*Scienza delle finanze.*

Concetto della scienza delle finanze. Relazioni di questa con altre discipline, in particolare con la scienza dell'amministrazione e con l'economia politica.

Formazione del patrimonio pubblico. Classificazione delle attività e passività patrimoniali. Del demanio pubblico.

Le spese pubbliche. Specie, caratteri e norme giuridiche e politiche che le riguardano. Spese per la formazione del demanio e patrimonio pubblico e spese per la gestione dei servizi pubblici ordinari e speciali.

Le entrate pubbliche. Entrate patrimoniali. Entrate straordinarie ordinarie e derivate. Imposte, tasse e tributi. Criteri di ripartizione delle imposte in relazione alla capacità contributiva dei cittadini.

Entrate straordinarie. Debito pubblico. Forme e modi di estinzione, risolversi, conversione, la carta moneta. Le alienazioni dei beni patrimoniali.

Il bilancio dello Stato. Norme giuridiche e politiche per la formazione, approvazione ed esercizio del bilancio. Dell'avanzo e del disavanzo. Modi con cui si provvede al disavanzo.

*Diritto corporativo.*

L'ordinamento corporativo in generale. L'organizzazione corporativa. Le categorie professionali. Le associazioni professionali.

Le Federazioni e Confederazioni. L'inquadramento sindacale. Le finanze sindacali.

Gli organi corporativi. Il Ministero delle corporazioni.

Gli organi giurisdizionali. L'azione corporativa. Varie forme dell'azione corporativa.

Il contratto collettivo di lavoro in generale. Regolamenti e tariffe professionali. Le ordinanze corporative di lavoro.

Le controversie collettive del lavoro. Il procedimento e la decisione nelle controversie collettive.

La disciplina collettiva dei rapporti economici. L'azione corporativa rivolta ai singoli. La tutela dell'economia.

*Amministrazione e contabilità dello Stato.*

Scopo e importanza della contabilità generale dello Stato. Demanio pubblico e patrimonio dello Stato. Beni immobili e mobili patrimoniali.

Procedimento per gli incanti e le licitazioni e trattative private. Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti.

Prescrizione delle leggi sul bollo, sul registro e sul notariato in materia di atti e contratti.

Servizi ad economia. Collaudazione dei lavori e delle forniture.

Anno finanziario. Bilancio di previsione. Bilancio generale consuntivo.

Residui attivi e passivi. Aggiunte e varianti al bilancio di previsione.

Ragioneria generale e ragionerie delle amministrazioni centrali. Intendenze di finanza. Altri uffici provinciali e compartimentali. Direzione generale del Tesoro. Sezione di tesoreria.

Agenti che maneggiano valori dello Stato. Loro responsabilità. Cauzioni. Casse. Controllo e verificazione ordinaria e straordinaria.

Entrate dello Stato e sue fonti. Quietanze degli agenti delle riscossioni e dei tesori. Spese dello Stato e loro impegno, liquidazione e pagamento. Emissione di mandati. Varie specie dei mandati e loro pagamenti. Spese fisse. Movimento dei fondi. Vaglia del Tesoro. Servizio del Portafoglio. Buoni del Tesoro. Conti correnti. Contabilità speciale. Conti giudiziali.

della sovranità.

Regime giuridico delle linee aeree nazionali ed internazionali.

Catastazione. Legge imperante a bordo degli aeromobili.

Enti impianti a terra necessari alla navigazione aerea (infrastruttura aeroporti, aeroporti, campi di fortuna, ecc.).

L'aeromobile e la sua disciplina giuridica in rapporto all'ordinamento pubblico della navigazione aerea - nazionalità e matricola.

Registro nazionale aeronautico, registro aeronautico italiano.

Libri e documenti di bordo.

L'aeromobile in rapporto al diritto privato: sua natura giuridica.

Proprietà, comproprietà, ipoteca, privilegi, ecc. Pubblicità aeronautica.

La gente dell'aria e il suo stato giuridico.

L'esercizio dell'aeromobile e rapporti giuridici col suolo in luogo.

Esercizio contratto di trasporto aereo: convenzione di Varsavia e legge italiana 6 settembre 1932.

Responsabilità aeronautica contrattuale ed extracontrattuale, nuove azioni e persone trasportate, merci ed altre superficie, danno per urto.

Assistenza e salvataggio.

Assicurazioni aeronautiche.

Cenni sul diritto aeronautico di guerra: legge dell'anno 1942 e legge italiana 1938.

*Geografia commerciale.*

La geografia commerciale: cenni sul suo fine, sul campo di studio, sulla materia; fenomeni affinanti a tale disciplina.

Spostamenti e variazioni nelle correnti di produzione e traffico in dipendenza della politica autarchica.

Linee generali delle grandi direttrici di produzione e di traffico per i principali prodotti destinati alla alimentazione umana ed animale, alla produzione dei manufatti, alle industrie fondamentali, ecc. cereali, zuccheri, foraggi, minerali, prodotti coloniali o droghe, vini e oli, combustibili, minerali, metalli.

Zone di coltivazione, produzione e lavorazione, nel territorio della Madre patria, dei principali prodotti del suolo, del sottosuolo, delle industrie alimentari e manifatturiere. Dati statistici di massima.

Le provincie della Libia: principali colture, risorse, attività produttrici presenti e possibile incremento di sviluppo.

I territori dell'Impero: principali colture e risorse naturali. Possibilità di sviluppo.

Le colonie italiane e le loro risorse. Ubicazione principali colture, risorse ed attività economiche. Possibilità di sviluppo.

p. *Il Ministro*: Perrone

(1883)

## REGIA PREFETTURA DI CUNEO

### Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i suoi precedenti decreti in data 31 agosto 1939-XVII, n. 20150, col primo dei quali venne approvata la graduatoria del concorrenti agli 11 posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1939-XVI, e col secondo vennero designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Visti i successivi decreti in data 15 gennaio e 6 marzo 1940-XVIII, rispettivamente n. 3125 e n. 4003, con i quali si è provveduto a designare i nuovi vincitori delle condotte rimaste scoperte in seguito alle rinuncie ed ai trasferimenti verificatisi;

Considerato che il dott. Zucchetti Giuseppe, 12° nella graduatoria di merito, ha rinunziato alla condotta medica di Peveragno;

Considerato che il dott. Lanza Mario, 13° in graduatoria, regolarmente interpellato, ha dichiarato di non accettare la condotta di Peveragno, e che i dottori Garnero Giuseppe e Andreis Natale, rispettivamente 14° e 15° nella graduatoria medesima, non hanno diritto di subentrare al dott. Zucchetti Giuseppe, avendo entrambi già ottenuto l'assegnazione di condotte indicate nelle loro domande precedentemente a quella di Peveragno;

Considerato che il dott. Venditto Giuseppe, 16° in classifica, regolarmente interpellato, ha dichiarato di accettare il trasferimento

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

alla condotta medica comunale di Peveragno, rinunziando di conseguenza alla condotta di Sommariva Bosco, in precedenza assegnatagli;

Ritenuto che, quindi, la condotta di Sommariva Bosco è rimasta scoperta, per cui occorre assegnarla ad altro concorrente che segue il dott. Venditto Giuseppe, tenendo conto dell'ordine di preferenza da lui indicato nella domanda di ammissione al concorso;

Considerato che il dott. Amoni Epifanio, 17° classificato, ha esplicitamente rinunziato alla condotta di Peveragno;

Considerato che i dottori Busca Alfonso e Casale Giuseppe, rispettivamente 18° e 20° in graduatoria, non hanno diritto di subentrare al dott. Venditto, avendo essi già ottenuto la nomina in condotte indicate nelle loro rispettive domande precedentemente a quella di Sommariva Bosco;

Vista la dichiarazione rilasciata dal dott. Corsi Mario, 19° classificato, con la quale egli dichiara esplicitamente di rinunciare ad ogni assegnazione;

Considerato che il dott. Gallo Luigi, 21° in graduatoria, regolarmente interpellato, ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta medica di Sommariva Bosco;

Ritenuta la necessità di provvedere alla designazione dei nuovi vincitori delle condotte mediche di Peveragno e Sommariva Bosco;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati dottori in medicina e chirurgia che hanno conseguita l'idoneità nel concorso indetto da questa Prefettura per gli 11 posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI, sono dichiarati vincitori, in ordine di merito, delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1. Dott. Venditto Giuseppe - condotta comunale di Peveragno;
2. » Gallo Luigi - condotta comunale di Sommariva Bosco.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

I podestà dei comuni di Peveragno e Sommariva Bosco, scaduto il sopra indicato termine, provvederanno alla nomina dei rispettivi sanitari.

Cuneo, addì 8 aprile 1940-XVIII

(1632) *Il prefetto:* RAGGIONI

---

**Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO.

Visti i due precedenti decreti in data 27 e 30 giugno 1938-XVII, nn. 29257 e 30306, col primo dei quali venne approvata la graduatoria delle concorrenti ai 13 posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937-XVI, e col secondo vennero designate le vincitrici dei singoli posti messi a concorso;

Visti i successivi decreti in data 4 dicembre 1939-XVIII, n. 54079, 12 febbraio 1940-XVIII, n. 9981, e 8 marzo stesso anno, n. 12856, con i quali vennero designate le nuove vincitrici delle condotte ostetriche rimaste vacanti in seguito alle rinunzie ed ai trasferimenti verificatisi;

Considerato che le ostetriche Gallo Luigia e Ruffo Maria Teresa, rispettivamente 17ª e 22ª, nella graduatoria di merito, hanno rinunziato alle condotte di Vernante e di Martiniana Po, ad esse precedentemente assegnate;

Considerato che le ostetriche Cellario Caterina e Musso Elda hanno dichiarato di accettare, in ordine di merito, la nomina a titolare delle condotte di Vernante e di Martiniana Po;

Ritenuta la necessità di provvedere alla designazione delle nuove vincitrici delle due condotte attualmente scoperte;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Le ostetriche Cellario Caterina, e Musso Elda che hanno conseguito l'idoneità nel concorso indetto da questa Prefettura per i tredici posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI, sono dichiarate in ordine di merito vincitrici delle condotte a fianco di ognuna di esse indicate:

1. Cellario Caterina, condotta comunale di Vernante.
2. Musso Elda, condotta comunale di Martiniana Po.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Cuneo, e verrà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

I podestà dei comuni di Vernato e Martiniana Po, scaduto il sopra indicato termine, provvederanno alla nomina delle ostetriche designate.

Cuneo, addì 13 aprile 1940-XVIII

(1767) *Il prefetto:* RAGGIONI

---

## REGIA PREFETTURA DI RAVENNA

**Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il proprio precedente decreto n. 7573 in data 20 giugno 1939 con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario del comune di Ravenna;

Visti il verbale delle operazioni eseguite dalla Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria elaborata dalla Commissione stessa;

Visto l'art. 36 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Ravenna:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Alberio dott. Vincenzo | voti | 130,125 |
| 2. Battaglia dott. Arturo | » | 126 |
| 3. Poggi dott. Gino | » | 124,10 |
| 4. Perini dott. Ezio | » | 122,025 |
| 5. Pagiani dott. Renato | » | 120,20 |
| 6. Micelli dott. Alfredo | » | 117,725 |

Ravenna, addì 26 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto:* PASSERINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il proprio decreto di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Ravenna;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Considerato che il dott. Amoni Epifanio, 17° classificato, ha esplicitamente rinunziato alla condotta di Peveragno;

Considerato che i dottori Busca Alfonso e Canale Giuseppe, rispettivamente 18° e 20° in graduatoria, non hanno diritto di subentrare al dott. Venditto, avendo essi già ottenuto la nomina in condotte indicate nelle loro rispettive domande precedentemente a quella di Sommariva Bosco;

Vista la dichiarazione rilasciata dal dott. Cerati Mario, 19° classificato, con la quale egli dichiara esplicitamente di rinunciare ad ogni assegnazione;

Considerato che il dott. Gallo Luigi, 21° in graduatoria, regolarmente interpellato, ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta medica di Sommariva Bosco;

Ritenuta la necessità di provvedere alla designazione dei nuovi vincitori delle condotte mediche di Peveragno e Sommariva Bosco;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati dottori in medicina e chirurgia che hanno conseguito l'idoneità nel concorso indetto da questa Prefettura per gli 11 posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI, sono dichiarati vincitori, in ordine di merito, delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1. Dott. Venditto Giuseppe - condotta comunale di Peveragno;
2. » Gallo Luigi - condotta comunale di Sommariva Bosco.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

I podestà dei comuni di Peveragno e Sommariva Bosco, scaduto il sopra indicato termine, provvederanno alla nomina dei rispettivi sanitari.

Cuneo, addì 8 aprile 1939-XVIII

(1632) *Il prefetto*: RAINOLDI

---

**Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 27 e 30 giugno 1939-XVII, nn. 29197 e 30201, col primo dei quali venne approvata la graduatoria delle concorrenti ai 12 posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937-XVI, e col secondo vennero designate le vincitrici dei singoli posti messi a concorso;

Visti i successivi decreti in data 4 dicembre 1939-XVIII, n. 54679, 12 febbraio 1940-XVIII, n. 9064, e 8 marzo stesso anno, n. 10856, con i quali vennero designate le nuove vincitrici delle condotte ostetriche rimaste vacanti in seguito alle rinunzie ed ai trasferimenti verificatisi;

Considerato che le ostetriche Gallo Luigia e Rolfo Maria Teresa, rispettivamente 17ª e 27ª, nella graduatoria di merito, hanno rinunziato alle condotte di Vernante e di Martiniana Po, ad esse precedentemente assegnate;

Considerato che le ostetriche Galvagno Agnese, Gobbi Dolores, Olisa Aurora, Itopa Elisabetta, Busso Teresa, Osella Antonia, Rebbia Giovanna, Lilona Evelina, Garnero Piorina, Alessandria Rosa, Gelmi Luigia e Chiera Caterina, le quali seguono nell'ordine decrescente, della graduatoria la Gallo Luigia e La Rolfo Teresa, non hanno diritto di subentrare alle medesime nell'assegnazione delle condotte ostetriche di Vernante e Martiniana Po, avendo esse rinunziato o già conseguito la nomina in sedi indicate nelle rispettive domande di concorso, precedentemente a quelle attualmente vacanti, ad eccezione della Alessandria Rosa, 28ª in graduatoria, la quale rimane, allo stato degli atti, esclusa avendo chiesto solamente la condotta di Sale Langhe già occupata da altra concorrente che la precede in classifica;

Considerato che le ostetriche Celiario Caterina e Musso Elda, rispettivamente 31ª e 32ª in graduatoria, regolarmente interpellate, [illegible] 25 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Le ostetriche Celiario Caterina, e Musso Elda che hanno conseguito l'idoneità nel concorso indetto da questa Prefettura per i tredici posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI, sono dichiarate in ordine di merito vincitrici delle condotte a fianco di ognuna di esse indicate:

1. Celiario Caterina, condotta comunale di Vernante.
2. Musso Elda, condotta comunale di Martiniana Po.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Cuneo, e verrà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

I podestà dei comuni di Vernante e Martiniana Po, scaduto il sopra indicato termine, provvederanno alla nomina delle ostetriche designate.

Cuneo, addì 18 aprile 1940-XVIII

(1767) *Il prefetto*: RUINONI

---

## REGIA PREFETTURA DI RAVENNA

**Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il proprio precedente decreto n. 7578 in data 20 giugno 1939 con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario del comune di Ravenna;

Visti il verbale delle operazioni eseguite dalla Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria elaborata dalla Commissione stessa;

Visto l'art. 36 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Ravenna:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Albano dott. Vincenzo | voti | 153.125 |
| 2. Battaglia dott. Arturo | » | 135 |
| 3. Poggi dott. Gino | » | 134.10 |
| 4. Perini dott. Ezio | » | 132.625 |
| 5. Fagiani dott. Renato | » | 132.50 |
| 6. Miceli dott. Alfredo | » | 117.725 |

Ravenna, addì 26 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto*: PASSERINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il proprio decreto di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Ravenna;

Visto l'art. 37 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e 23 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dottor Albano Vincenzo è nominato ufficiale sanitario del comune di Ravenna, in via di esperimento, per un biennio.

Il termine entro il quale il nominato deve assumere servizio è fissato in giorni 30 dalla data di notifica all'interessato del presente decreto.

Ravenna, addì 26 aprile 1940-XVIII

(1766) *Il prefetto*: PASSERINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## REGIA PREFETTURA DI BELLUNO

### Graduatoria del concorso al posto di ufficiale sanitario e capo dell'ufficio di igiene

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il bando 15 agosto 1932-XVII, n. 9133, div. 3ª San., col quale è stato aperto il concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario e capo dell'ufficio igiene del comune di Belluno;

Visti i verbali dei lavori della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visto l'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XIII, n. 1265,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per il conferimento al posto di ufficiale sanitario e capo dell'Ufficio igiene del comune di Belluno formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso:

1. Faggiani Renato . . . . . voti 182,29
2. Zampetti Michele . . . . . » 167 —

Belluno, addì 1° maggio 1940-XVIII

*Il Prefetto*

(1769)

## REGIA PREFETTURA DI TRENTO

### Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Visto che il dott. Benedet Angelo vincitore del concorso al posto di medico condotto di Molina di Ledro ha rassegnate le dimissioni;

Interpellati i concorrenti che seguono il predetto nella graduatoria approvata con decreto prefettizio 3 settembre 1939, numero 29439-MI;

Visto l'art. 26 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Facchini Giovanni è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Molina di Ledro ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura e del comune di Molina di Ledro.

Trento, addì 8 maggio 1940-XVIII

*Il prefetto*: Fuschi

(1828)

## REGIA PREFETTURA DI FIUME

### Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Visto il proprio decreto in data 15 febbraio 1939-XVII col quale venne bandito un pubblico concorso, per titoli ed esami, al posto di ufficiale sanitario del Consorzio tra i comuni di Abbazia, Laurana e Moschiena;

Vista la graduatoria degli idonei formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visti l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 23 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti al posto di ufficiale sanitario del Consorzio tra i comuni di Abbazia, Laurana e Moschiena:

1. Faggiani Renato . . . . . punti 182,29
2. Giovannini Aristodemo . . . . . » 117,59
3. Zampetti Michele . . . . . » 167 —

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi negli albi pretori della Prefettura di Fiume e dei Comuni interessati.

Fiume, addì 23 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto*: Testa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Visto il proprio decreto di pari data e numero approvante la graduatoria dei concorrenti al posto di ufficiale sanitario del Consorzio tra i comuni di Abbazia, Laurana e Moschiena;

Visti l'art. 34 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 21 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Faggiani Renato, primo classificato nella graduatoria del suddetto concorso, è nominato ufficiale sanitario del Consorzio tra i comuni di Abbazia, Laurana e Moschiena alle condizioni prescritte dal bando di concorso e dalle norme di legge e di regolamento in vigore.

E' assegnato al medesimo il termine di giorni 30 dalla data del presente decreto per assumere servizio.

Fiume, addì 23 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto*: Testa

(1765)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore aggr.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA* *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

ANNO 81° ROMA - Venerdì 17 maggio 1940 - ANNO XVIII N. 115


## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 3,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuta un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta con bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta ma bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei rigli e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «Giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengano occorrere per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di fornire settimanalmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli quando la somma versata quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.**
**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## SOCIETÀ ANONIMA «PETROLAV»

Sede in Milano, via Flavio Vegezio n. 20.
Capitale sociale L. 2.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 5 giugno 1940-XVIII alle ore 14 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Dimissioni di un amministratore e sua sostituzione.

Il deposito delle azioni al portatore dev'essere fatto entro il 2° giugno 1940 presso la sede sociale.

Gli Amministratori.

21595 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE EXCELSIOR

Sede in Milano — Capitale L. 12.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 7 giugno 1940-XVIII alle ore 15, nella sede sociale in Milano, Galleria del Corso 1 e, in seconda convocazione il 27 giugno 1940, nella medesima sede ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

## Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *S. A. Immobiliare Quartiere Libia* col capitale sociale di L. 30.000 interamente versato e sede in Milano, sono convocati per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 15 in via Friuli n. 50 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci sull'esercizio 1939 con presentazione del relativo bilancio e delibere relative.

Parte straordinaria:

Provvedimenti in ordine al capitale sociale, a mente dell'articolo 156 Codice di commercio ed in ordine alle cariche sociali

Milano, 14 maggio 1940-XVIII

Il Presidente

21596 (A pagamento)

## S. A. MACCHINE E IMPIANTI INDUSTRIALI «I.M.I.S.A.»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 300.000, interamente versato

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del dott. Giovanni Bevacqua via F. Cavalletti, 5 Milano, il giorno 5 giugno 1940 alle ore 11.30 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 12 giugno in seconda convocazione alla stessa ora e luogo per deliberare sul seguente


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunci da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunci giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annuncio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunci giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunci.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a metro foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe computato per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suddetta.

**Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, seguendo nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di tenere strettamente agli interessati l'estratto dei detti conti, e di avvertirli precisamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## SOCIETÀ ANONIMA «PETROLAV»

Sede in Milano, via Flavio Vegezio n. 20.
Capitale sociale L. 2.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 4 giugno 1940-XVIII alle ore 14 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Dimissioni di un amministratore e sua sostituzione.

Il deposito delle azioni al portatore dev'essere fatto entro il 1° giugno 1940 presso la sede sociale.

Gli Amministratori.

21595 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE EXCELSIOR

Sede in Milano — Capitale L. 12.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 7 giugno 1940-XVIII alle ore 15, nella sede sociale in Milano, Galleria del Corso 1 e, in seconda convocazione il 27 giugno 1940, nella medesima sede ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative

Il deposito delle azioni, per potere intervenire all'assemblea, dovrà essere fatto presso le casse sociali, presso il Credito Italiano, il Banco di Roma e la Banca Popolare di Novara, sedi di Milano, entro il giorno 1° giugno 1940-XVIII.

Milano, 14 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21596 (A pagamento).

## Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *S. A. Immobiliare Quadrilatero Libia* col capitale sociale di L. 70.000 interamente versato e sede in Milano, sono convocati per il giorno 31 maggio 1940-XVIII alle ore 15 in via Friuli n. 50 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci sull'esercizio 1939 con presentazione del relativo bilancio; e delibere relative.

Parte straordinaria:

Provvedimenti in ordine al capitale sociale, a norma dell'articolo 146 Codice di commercio ed in ordine alle cariche sociali

Milano, 14 maggio 1940-XVIII

Il Presidente.

21598 (A pagamento)

## S. A. MACCHINE E IMPIANTI INDUSTRIALI «I.M.I.S.A.»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 300.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del dott. Giovanni Bevacqua via F. Cavallotti, 5 Milano, il giorno 5 giugno 1940 alle ore 11,30 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 12 giugno in seconda convocazione alla stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla situazione della società;
2. Provvedimenti eventuali a sensi art. 146 Codice commercio ed eventuale delibera di anticipato scioglimento della società;
3. Eventuale nomina di consiglieri.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno effettuare il deposito almeno entro il 30 maggio per la prima convocazione ed entro il 6 giugno per la seconda convocazione presso la spett. Banca Pop. Coop. An. di Novara sede di Milano.

21600 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA LUZZANI

Sede in Voghera — Capitale L. 300.000, versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in seconda convocazione in assemblea generale ordinaria per giovedì 6 giugno 1940-XVIII alle ore 15 in Voghera presso la sede della società, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939; rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti, designazione del presidente del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni tre giorni liberi avanti quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale.

Voghera, 15 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2159 (A pagamento).

## SOCIETÀ IMMOBILIARE VERBANIA

Sede in Milano

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 1° giugno 1940 in prima convocazione e per il giorno 11 giugno in seconda convocazione, sempre alle ore 15 e nella sede sociale in Milano per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilancio dell'esercizio chiusosi il 30 marzo 1940 e deliberazioni relative.
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina di sindaci e determinazione dell'emolumento ai sindaci per il prossimo futuro esercizio.

Parte straordinaria:

1. Modifica degli articoli 1, 6 e 11 dello statuto sociale;
2. Approvazione del testo unico dello statuto sociale.

Per essere ammessi all'assemblea i soci dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale o presso il Credito Italiano Agenzia n. 23 Milano: la ricevuta del deposito costituirà titolo di legittimazione per la partecipazione dei portatori alla assemblea.

Milano, 15 maggio 1940-XVIII

p. l'Amministrazione: (firma illeggibile).

2163 (A pagamento).

## ISTITUTO COMMISSIONARIO ITALIANO SOC. AN.

Sede in Torino, piazza Paleocapa n. 2 — Capitale sociale L. 250.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 5 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 presso la sede sociale, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni dell'amministratore unico;

## SOCIETÀ ANONIMA S. VOLPI & C.

Sede Milano — Capitale sociale L. 225.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria pel giorno 3 giugno 1940 ore 15 presso la sede in Milano, piazza Francesco Crispi n. 3, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Ratifica nomina amministratore.

Parte straordinaria:

4. Revoca della delibera dell'assemblea 30 marzo 1939 concernente il bilancio 1938; proposta di provvedimenti di chiusura e sistemazione del bilancio stesso,
5. Modifiche conseguenzali allo statuto sociale;
6. Approvazione del nuovo bilancio al 31 dicembre 1939 in relazione ai precedenti oggetti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il 28 maggio 1940 in Milano, piazza F. Crispi n. 3 presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

2160 (A pagamento).

## SOC. AN. CASA LITTORIA DI CODOGNO

Sede in Codogno — Capitale sociale L. 200.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 4 giugno 1940-XVIII, alle ore 21,30, in Codogno, presso il Fascio di combattimento di Codogno, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di messa in liquidazione della società, nomina del liquidatore o dei liquidatori, e determinazione dei poteri relativi.

Il deposito delle azioni per intervenire alla assemblea dovrà farsi entro il 30 maggio 1940, presso la sede sociale, in Codogno.

Nel caso di mancanza del numero legale, la seconda convocazione resta fissata fin d'ora per le ore 21,30 del 6 giugno 1940, presso il Fascio di combattimento di Codogno

La Presidenza.

2162 (A pagamento).

## SOCIETÀ ITALIANA RIVETTI ED AFFINI « S.I.R.E.A. »

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Certosio n. 2, per il giorno 3 giugno 1940-XVIII, alle ore 16, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 giugno alle ore 16, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina di un amministratore delegato e determinazione dei suoi poteri;
2. Varie.

Il Consiglio di amministrazione:

2165 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA DUBIED

Sede in Milano, via Dezza n. 4.

Capitale sociale L. 750.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinria

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939; rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti, designazione del presidente del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni tre giorni liberi avanti quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale.

Voghera, 13 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

2399 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ IMMOBILIARE VERBANIA

Sede in Milano

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 1° giugno 1940 in prima convocazione e per il giorno 14 giugno in seconda convocazione, sempre ad ore 15 e nella sede sociale in Milano per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilancio dell'esercizio chiusosi il 30 marzo 1940 e deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina di sindaci e determinazione dell'emolumento ai sindaci per il prossimo futuro esercizio.

Parte straordinaria:

1. Modifica degli articoli 1 e 21 dello statuto sociale;
2. Approvazione del testo unico dello statuto sociale.

Per essere ammessi all'assemblea i soci dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale o presso il Credito Italiano Agenzia n. 25 Milano. La ricevuta del deposito costituirà titolo di legittimazione per la partecipazione dei portatori alla assemblea.

Milano, 13 maggio 1940-XVIII

p. L'amministrazione: (firma illeggibile).

2163 (A pagamento).

---

## ISTITUTO COMMISSIONARIO ITALIANO SOC. AN.

Sede in Torino, piazza Paleocapa n. 2 — Capitale sociale L. 250.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 5 giugno 1940-XVIII, alle ore 15 presso la sede sociale, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni dell'amministratore unico;
2. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 250.000 a L. 1.000.000 e conseguente modifica dell'articolo quinto dello statuto sociale;
3. Retribuzione all'amministratore unico;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea si depositeranno le azioni alla cassa sociale non oltre il 29 maggio 1940-XVIII.

Torino, 10 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

2161 (A pagamento).

---

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Ratifica nomina amministratore.

Parte straordinaria:

4. Revoca della delibera dell'assemblea 30 marzo 1939 concernente il bilancio 1938, proposta di provvedimenti di chiusura e sistemazione del bilancio stesso,
5. Modifiche conseguenziali allo statuto sociale;
6. Approvazione del nuovo bilancio al 31 dicembre 1939 in relazione ai precedenti oggetti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il 28 maggio 1940 in Milano, piazza F. Crispi n. 3 presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

2162 (A pagamento).

---

## SOC. AN. CASA LITTORIA DI CODOGNO

Sede in Codogno — Capitale sociale L. 200.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 4 giugno 1940-XVIII, alle ore 21.30, in Codogno, presso il Fascio di combattimento di Codogno, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di messa in liquidazione della società, nomina del liquidatore o dei liquidatori, e determinazione dei poteri relativi.

Il deposito delle azioni per intervenire alla assemblea dovrà farsi entro il 30 maggio 1940, presso la sede sociale, in Codogno.

Nel caso di mancanza del numero legale, la seconda convocazione resta fissata fin d'ora per le ore 21.30 del 6 giugno 1940, presso il Fascio di combattimento di Codogno.

La Presidenza.

2162 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ITALIANA RIVETTI ED AFFINI « S.I.R.E.A. »

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Cordusio n. 2, per il giorno 3 giugno 1940-XVIII, alle ore 16, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 giugno alle ore 16, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina di un amministratore delegato e determinazione dei suoi poteri;
2. Varie.

Il Consiglio di amministrazione:

2165 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA DUBIED

Sede in Milano, via Donizetti n. 4.

Capitale sociale L. 750.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 3 giugno 1940-XVIII alle ore 10,30, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Dimissioni di consiglieri e relativa nomina.

Il deposito delle azioni al portatore, dovrà effettuarsi entro il giorno 29 maggio p. v. presso la sede sociale in Milano.

Milano, 13 maggio 1940-XVIII

I Sindaci.

2168 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA «METALSELVA»

Sede sociale in Brescia — Capitale L. 600.000, versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti di questa società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 20 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, nello studio dell'avv. Sante Masserenti in Milano, corso Venezia n. 20, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione delle dimissioni del presidente del collegio sindacale e sua sostituzione;
2. Nomina di due amministratori in sostituzione di altrettanti dimissionari;
3. Proposta di aumento del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e conseguente modifica dell'art. 9 dello statuto sociale;
4. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 600.000 a L. 12.000.000, mediante l'emissione alla pari di n. 111.000 nuove azioni con godimento 1° luglio 1939, e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per essere ammessi all'assemblea si dovranno depositare le azioni, in quanto al portatore, entro e non oltre il giorno 6 giugno 1940-XVIII presso la sede sociale in Brescia, via Industriale n. 2, a termini dell'art. 19 dello statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione:

2167 (A pagamento).

## GIAMBATTISTA SCARLI

Soc. An. sede in Pasano - Capitale sociale L. 20.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della società anonima «Giambattista Scarli» corrente in Pasano, sono convocati in assemblea generale ordinaria sede sociale in Pasano, via Legioni 16, per il giorno 6 giugno prossimo venturo, alle ore 10 in prima convocazione e alle ore 11 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico della società;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio chiuso a 31 marzo 1940, e deliberazioni relative;
4. Compenso ai sindaci;
5. Eventuali e varie.

Parte straordinaria:

1. Proposte per lo scioglimento della società, fatte dall'amministratore unico Giambattista Scarli, e deliberazioni relative.

L'amministratore unico: G. Scarli.

2163 (A pagamento).

## SOCIETÀ ITALIANA SALINE DI ASSAB «S.I.S.A.»

Sede in Assab, uffici amministrativi, Padova

Società anonima — Capitale sociale L. 10.500.000, interam. versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno di domenica 23 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 in una sala del palazzo del Consiglio provinciale delle corporazioni in Padova, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente

7. Aumento del numero dei membri componenti il Consiglio di amministrazione: conseguente modifica dell'art. 9 dello statuto sociale, e nomina dei nuovi consiglieri;
8. Modifica dell'articolo 30 dello statuto sociale.

In caso di mancanza del numero legale l'assemblea resta già sin d'ora fissata in seconda convocazione nello stesso giorno e nello stesso locale alle ore 11.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno dieci giorni prima in Assab (Colonia Eritrea), presso la sede sociale; in Padova, presso la Banca Filli Missir, in Genova, Milano, Torino, Roma, e Venezia presso le locali sedi del Credito Italiano.

Il Consiglio di amministrazione

2167 (A pagamento).

## SOC. AN. ALFREDO DE GREGORIO & C.

Con sede in Messina

Gli azionisti della predetta società sono convocati in assemblea generale straordinaria che sarà tenuta nella sede sociale in Messina, via Industriale n. 145, per il giorno 3 giugno 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 16 in seconda per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale;
2. Eventuali varie.

Gli azionisti per intervenire a detta assemblea dovranno depositare le loro azioni non oltre le ore 12 di detto giorno presso detta sede.

Messina, 14 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

2166 (A pagamento).

## SICILIAN PRODUCTS EXPORTING COMPANY LTD MESSINA

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 8 giugno 1940 alle ore 11, in prima convocazione, ed alle ore 18 in seconda, nei locali della Società, via La Farina, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione della consegna dall'amministratore delegato al liquidatore;
2. Relazione del liquidatore;
3. Approvazione dei conti presentati dal liquidatore;
4. Provvedimenti da adottare in vista dei detti conti;
5. Dimissioni del liquidatore;
6. Nomina del nuovo liquidatore o del consiglio di amministrazione;
7. Varie.

Il liquidatore: avv. Giuseppe Pulejo

2167 (A pagamento).

## «MALACAPPA» SOCIETÀ ANONIMA AGRICOLA già S. A. Imprese ed investimenti commerciali e civili

Sede in Bologna - Capitale sociale L. 800.000, sott. e vers. L. 610.000

L'assemblea generale ordinaria dei soci della società interessata è convocata in seconda chiamata per il giorno 30 giugno 1940-XVIII, in Bologna, via Urbana n. 5, nella sede della società per le ore 9 per deli-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dell'Ufficio Soc. Sante Massarenti in Milano, corso Venezia n. 20, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione delle dimissioni del presidente del collegio sindacale e sua sostituzione;
2. Nomina di due amministratori in sostituzione di altrettanti dimissionari;
3. Proposta di aumento del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e conseguente modifica dell'art. 9 dello statuto sociale;
4. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 900.000 a L. 12.000.000, mediante l'emissione alla pari di n. 111.000 nuove azioni con godimento 1° luglio 1930, e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per essere ammessi all'assemblea si dovranno depositare le azioni, in quanto al portatore, entro e non oltre il giorno 6 giugno 1930-XVIII presso la sede sociale in Brescia, via Industriale n. 5, a termini dell'art. 19 dello statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione:

2167 (A pagamento).

---

## GIAMBATTISTA SCARLI

Soc. An. sede in Fasano - Capitale sociale L. 20.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della società anonima «Giambattista Scarli» corrente in Fasano, sono convocati in assemblea generale ordinaria sede sociale in Fasano, via Deglosa 16, per il giorno 6 giugno prossimo venturo, alle ore 10 in prima convocazione e alle ore 11 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico della società;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio chiuso a 31 marzo 1930, e deliberazioni relative;
4. Compenso ai sindaci;
5. Eventuali e varie.

Parte straordinaria:

1. Proposte per lo scioglimento della società, fatte dall'amministratore unico Giambattista Scarli, e deliberazioni relative.

L'amministratore unico: G. Scarli.

2163 (A pagamento).

---

## SOCIETA ITALIANA SALINE DI ASSAB «S.I.S.A.»

Sede in Assab, uffici amministrativi, Padova

Società anonima — Capitale sociale L. 10.500.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno di domenica 23 giugno 1930-XVIII, alle ore 10 in una sala del palazzo del Consiglio provinciale delle corporazioni in Padova, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1929 e deliberazioni conseguenti;
3. Nomina di amministratori scadenti per anzianità;
4. Emolumento ai sindaci pel triennio 1930-1932;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti pel triennio 1930-1932, nonchè del presidente del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

6. Proposta d'aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale;

convocazione nello stesso giorno e nello stesso locale alle ore 11.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno dieci giorni prima in Assab (Colonia Eritrea), presso la sede sociale; in Padova, presso la banca Alb. Mion; in Genova, Milano, Torino, Roma, e Venezia presso le locali sedi del Credito italiano.

2164 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione

---

## SOC. AN. ALFREDO DE GREGORIO & C.

Con sede in Messina

Gli azionisti della predetta società sono convocati in assemblea generale straordinaria che sarà tenuta nella sede sociale in Messina, via Industriale n. 145, per il giorno 3 giugno 1930-XVIII, alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 16 in seconda per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale;
2. Eventuali varie.

Gli azionisti per intervenire a detta assemblea dovranno depositare le loro azioni non oltre le ore 12 di detto giorno presso detta sede.

Messina, 14 maggio 1930-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

2166 (A pagamento).

---

## SICILIAN PRODUCTS EXPORTING COMPANY LTD MESSINA

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 8 giugno 1930 alle ore 11, in prima convocazione, ed alle ore 12 in seconda, nei locali della Società, via La Farina, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione della consegna dall'amministratore delegato al liquidatore;
2. Relazione del liquidatore;
3. Approvazione dei conti presentati dal liquidatore;
4. Provvedimenti da adottare in vista dei detti conti;
5. Dimissioni del liquidatore;
6. Nomina del nuovo liquidatore o del consiglio di amministrazione;
7. Varie.

Il liquidatore: avv. Giuseppe Pulejo

2162 (A pagamento).

---

## «MALACAPPA» SOCIETA ANONIMA AGRICOLA
### già S. A. Imprese ed investimenti commerciali e civili

Sede in Bologna - Capitale sociale L. 800.000, sott. e vers. L. 610.000

L'assemblea generale ordinaria dei soci della società interessata è convocata in seconda chiamata per il giorno 30 giugno 1930-XVIII, in Bologna, via Urbana n. 3, nella sede della società per le ore 9, per deliberare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Discussione ed approvazione del bilancio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Nomina dei sindaci;
4. Varie ed eventuali.

Bologna, 3 maggio 1930-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

2162 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## OFFICINE MECCANICHE PIACENTINE

*(in liquidazione)*

Società anonima, con sede in Piacenza — Capit. soc. vers. L. 990.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati per il giorno 4 giugno 1940-XVIII, alle ore 15,30 in prima convocazione e per il giorno 11 giugno 1940, alla stessa ora in eventuale seconda convocazione, nell'ufficio della società in viale Castello 20, Piacenza, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dei liquidatori e del collegio sindacale;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio con relativo conto spese, perdite, profitti e utili, chiuso al 30 aprile 1940 e deliberazioni relative;
3. Compenso al collegio dei liquidatori;
4. Proposta acconto riparto agli azionisti.

Per intervenire all'assemblea i possessori delle azioni al portatore dovranno depositare i relativi certificati nella cassa della società entro il 29 maggio 1940, per la prima convocazione ed entro il 5 giugno 1940, per la seconda convocazione.

I depositi delle azioni fatti per la prima convocazione saranno validi anche per la seconda se non saranno ritirati.

Piacenza, 14 maggio 1940-XVIII

I Liquidatori

2161; (A pagamento).

## SOCIETA VENETA PER L'INDUSTRIA DEGLI ZUCCHERI

Sede in Padova — Capitale sociale L. 24.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 3 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in prima convocazione, in Padova, piazza Eremitani n. 7; ed in seconda convocazione per il giorno 18 giugno 1940-XVIII, nell'istesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940, e relative deliberazioni;
4. Determinazione del numero dei consiglieri di amministrazione. Nomina di consiglieri;
5. Varie eventuali.

Per venire ammessi all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede della società in Padova, piazza Eremitani n. 7, al più tardi cinque giorni interi e liberi prima di quello fissato per l'assemblea, computando come feriali anche i giorni festivi.

Il presidente: F. Salvagnini

21615 (A pagamento).

## SOCIETA FINANZIARIA INDUSTRIALE VENETA

Anonima, sede in Padova - Capitale sociale L. 30.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 3 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, in Padova, Piazza Eremitani n. 7, ed in seconda convocazione per il giorno 18 giugno 1940-XVIII, nell'istesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

## S. A. ESPORTAZIONE PRODOTTI ITALIANI (ES.PR.IT.)

*(in liquidazione)*

Sede Genova - Capitale L. 450.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 5 giugno 1940, ore 10, nella sede in Genova, via XX settembre n. 33, per la discussione del seguente

*Ordine del giorno:*

Approvazione del bilancio al 30 aprile 1940 e delle relazioni del liquidatore e dei sindaci.

L'eventuale seconda convocazione sarà effettuata un'ora dopo.

Genova, 13 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: Manlio Triolo

21624 (A pagamento).

## SOCIETA ANONIMA SAVINI

Sede in Bologna - Capitale sociale L. 400.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale il giorno 11 giugno 1940-XVIII, ad ore 10, ed eventualmente in seconda tornata per il successivo giorno 18 giugno stesso luogo ed ora, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modifica degli art. 6, 7 e 9 dello Statuto sociale e provvedimenti conseguenziali;
2. Eventuali e varie.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci.

L'amministratore unico

21627 (A pagamento).

## S. A. GIUSEPPE MAJANI

Sede Bologna - Capitale sociale L. 102.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale il giorno 10 giugno 1940-XVIII, ad ore 11 ed eventualmente in seconda tornata per il successivo giorno 17, stesso luogo ed ora, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modifica degli art. 6, 7 e 9 dello statuto sociale e provvedimenti conseguenziali;
2. Eventuali e varie.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci.

L'amministratore unico

21628 (A pagamento).

## SOCIETA ANONIMA «LAVORAZIONE LANA» già Fratelli Gaggero fu G. B.

Sede sociale in Genova-Voltri — Capitale L. 800.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 3 giugno 1940-XVIII, alle ore 10,30, presso la sede sociale in Genova-Voltri via Lemerle n. 23, per deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti sono convocati per il giorno 4 giugno 1930-XVIII, alle ore 15,30 in prima convocazione e per il giorno 11 giugno 1930, alla stessa ora in eventuale seconda convocazione, nell'ufficio della società in viale Castello 20, Piacenza, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dei liquidatori e del collegio sindacale;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio con relativo conto spese, perdite, profitti e utili, chiuso al 30 aprile 1930 e deliberazioni relative;
3. Compenso al collegio dei liquidatori;
4. Proposta accanto riparto agli azionisti.

Per intervenire all'assemblea i possessori delle azioni al portatore dovranno depositare i relativi certificati nella cassa della società entro il 29 maggio 1930, per la prima convocazione ed entro il 5 giugno 1930, per la seconda convocazione.

I depositi delle azioni fatti per la prima convocazione saranno validi anche per la seconda se non saranno ritirati.

Piacenza, 14 maggio 1930-XVIII

I Liquidatori

21614 (A pagamento).

---

## SOCIETA VENETA PER L'INDUSTRIA DEGLI ZUCCHERI

Sede in Padova — Capitale sociale L. 24.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 3 giugno 1930-XVIII, alle ore 10, in prima convocazione, in Padova, piazza Eremitani n. 7; ed in seconda convocazione per il giorno 18 giugno 1930-XVIII, nell'istesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1930, e relative deliberazioni;
4. Determinazione del numero dei consiglieri di amministrazione. Nomina di consiglieri;
5. Varie eventuali.

Per venire ammessi all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede della società in Padova, piazza Eremitani n. 7, al più tardi cinque giorni interi e liberi prima di quello fissato per l'assemblea, computando come feriali anche i giorni festivi

Il presidente: F. Salvagnini

21615 (A pagamento).

---

## SOCIETA FINANZIARIA INDUSTRIALE VENETA

Anonima, sede in Padova - Capitale sociale L. 30.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 3 giugno 1930-XVIII, alle ore 11, in Padova, Piazza Eremitani n. 7, ed in seconda convocazione per il giorno 18 giugno 1930-XVIII, nell'istesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1930 e relative deliberazioni;
4. Determinazione del numero dei consiglieri di amministrazione. Nomina di consiglieri;
5. Nomina di un sindaco.

Per venire ammessi all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede della società in Padova, piazza Eremitani n. 7, al più tardi cinque giorni interi e liberi prima di quello fissato per l'assemblea, computando come feriali anche i giorni festivi.

Il presidente: I. Montesi

21619 (A pagamento).

---

I signori azionisti sono convocati in [illegible] giorno 5 giugno 1930, ore 10, nella sede in Genova, via XX Settembre n. 33, per la discussione del seguente

*Ordine del giorno:*

Approvazione del bilancio al 30 aprile 1930 e delle relazioni del liquidatore e dei sindaci.

L'eventuale seconda convocazione sarà effettuata un'ora dopo.

Genova, 13 maggio 1930-XVIII

Il liquidatore: Manlio Traldo

21624 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA SAVINI

Sede in Bologna - Capitale sociale L. 400.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale il giorno 11 giugno 1930-XVIII, ad ore 10, ed eventualmente in seconda tornata per il successivo giorno 18 giugno stesso luogo ed ora, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modifica degli art. 6, 7 e 9 dello Statuto sociale e provvedimenti conseguenziali;
2. Eventuali e varie.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci.

L'amministratore unico

21627 (A pagamento).

---

## S. A. GIUSEPPE MAJANI

Sede Bologna - Capitale sociale L. 102.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale il giorno 10 giugno 1930-XVIII, ad ore 11 ed eventualmente in seconda tornata per il successivo giorno 17, stesso luogo ed ora, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modifica degli art. 6, 7 e 9 dello statuto sociale e provvedimenti conseguenziali;
2. Eventuali e varie.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci.

L'amministratore unico

21628 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA «LAVORAZIONE LANA» già Fratelli Gaggero fu G. B.

Sede sociale in Genova-Voltri — Capitale L. 5[illegible]

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 3 giugno 1930-XVIII, alle ore 10,30, presso la sede sociale in Genova-Voltri via Lemerle n. 25, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul funzionamento industriale e finanziario della società e deliberazioni conseguenti e relative;
2. Proposta di modifica degli articoli 1, 2, 3, 11 e 12 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni cinque giorni prima presso la sede sociale.

Genova-Voltri, 14 maggio 1930-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21642 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ FINANZIAMENTO TITOLI

Anonima, sede in Roma — Capitale L. 30.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 7 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale in Roma, via Versilia n. 2, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà essere effettuato entro il 1° giugno 1940-XVIII presso le casse sociali.

Il Consiglio di amministrazione.

21632 (A pagamento).

---

## SOC. AN. « A. DE MEO » - FORMIA

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 5 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Formia, via Arbusticllo n. 26.

*Ordine del giorno:*

Aumento del capitale sociale a L. 240.000 (duecentoquarantamila) e conseguente modifica dello statuto.

Per intervenire nell'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nella cassa sociale a norma dell'art. 11 dello statuto.

Formia, 16 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Adolfo De Meo.

21633 (A pagamento).

---

## « NAVIGAZIONE ODERO »

Società anonima, sede in Genova — Capitale sociale L. 3.300.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 3 giugno 1940, alle ore 14,30, presso la sede sociale in Genova, via XX Settembre n. 28, ed eventualmente in seconda convocazione il 4 giugno 1940, alla stessa ora e nello stesso locale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Genova, 14 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21634 (A pagamento).

---

## SOC. AN. TUTTO A PREZZO UNICO « T.A.P.U. »

Sede in Milano.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Milano, corso Venezia, 34, per il 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

---

## SOCIETÀ ANONIMA OLTREMARE

Sedente in Milano, viale Lombardia, 50 — Capitale L. 10.000 vers. 3/10.

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 3 giugno 1940-XVIII, ad ore 10 del mattino, nello studio del notaio dott. Gallotti Giuseppe in Milano, piazza S. Ambrogio n. 2, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Scioglimento anticipato della Società, e deliberazioni relative;
2. Eventuale nomina di liquidatore.

In caso di diserzione della adunanza di prima convocazione la seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo, alle ore 10, nella stessa località.

Il Consigliere delegato.

21635 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA TERME DI QUARTO DEI MILLE

Con sede a Genova — Capitale L. 125.000, versato.

### Convocazione di assemblea

Si invitano gli azionisti ad intervenire all'assemblea generale che sarà tenuta alle ore 17 del giorno 5 giugno 1940-XVIII, nella sede sociale in Genova, via XX Settembre n. 2, interno 16, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939;

Parte straordinaria:

4. Trasformazione della società da anonima a collettiva, deliberazioni relative e conseguenziali e deleghe di poteri.

Saranno ammessi all'assemblea gli azionisti possessori di titoli nominativi che risultino intestati nel libro dei soci a tutto il 30 maggio 1940-XVIII.

Genova, 12 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21636 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA VINCENZO BESIO

Sede in Savona — Capitale L. 1.000.000, versato

ERRATA-CORRIGE

Annunzio n. 21436 del 14 maggio 1940, la convocazione è fissata per le ore 15 del 30 maggio 1940.

21638 (A pagamento).

---

## IMPRESA ROTUNDI S. A. - ROMA

Capitale versato L. 5.000.000

### Convocazione di assemblea

Premesso che la prima e la seconda seduta della convocazione del 31 marzo e 12 aprile c. a. sono andate deserte, i signori azionisti della società sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale, in Roma, via Regina Elena, n. 29, in prima seduta per le ore 10 del giorno 18 giugno 1940-XVIII ed in seconda seduta per il giorno 2 giugno alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

... giugno 1930-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale in Roma, via Versilia n. 2, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 marzo 1930-XVIII e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà essere effettuato entro il 1° giugno 1930-XVIII presso le casse sociali.

Il Consiglio di amministrazione.

21632 (A pagamento).

---

## SOC. AN. «A. DE MEO» - FORMIA

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 5 giugno 1930-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Formia, via Arbustello n. 26.

*Ordine del giorno:*

Aumento del capitale sociale a L. 240.000 (duecentoquarantamila) e conseguente modifica dello statuto.

Per intervenire nell'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nella cassa sociale a norma dell'art. 11 dello statuto.

Formia, 16 maggio 1930-XVIII

L'amministratore unico: Adolfo De Meo.

21633 (A pagamento).

---

## «NAVIGAZIONE ODERO»

Società anonima, sede in Genova — Capitale sociale L. 3.300.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 3 giugno 1930, alle ore 14,30, presso la sede sociale in Genova, via XX Settembre n. 28, ed eventualmente in seconda convocazione il 4 giugno 1930, alla stessa ora e nello stesso locale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Genova, 14 maggio 1930-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21634 (A pagamento).

---

## SOC. AN. TUTTO A PREZZO UNICO «T.A.P.U.»

Sede in Milano.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Milano, corso Venezia, 34, per il 31 maggio 1930-XVIII, alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 29 febbraio 1930-XVIII;
2. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
3. Nomina di un sindaco effettivo in sostituzione di altro dimissionario e nomina di un sindaco supplente;
4. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni cinque giorni prima presso la cassa sociale.

Milano, 14 maggio 1930-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21637 (A pagamento).

---

... giugno 1930-XVIII, ad ore 15 del mattino, nello studio del notaio dott. Galbiati Giuseppe in Milano, piazza S. Ambrogio n. 2, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Scioglimento anticipato della Società, e deliberazioni relative;
2. Eventuale nomina di liquidatore.

In caso di diserzione della adunanza di prima convocazione la seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo, alle ore 10, nella stessa località.

Il Consigliere delegato.

21635 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA TERME DI QUARTO DEI MILLE

Con sede in Genova — Capitale L. 125.000, versato.

### Convocazione di assemblea

Si invitano gli azionisti ad intervenire all'assemblea generale che sarà tenuta alle ore 17 del giorno 5 giugno 1930-XVIII, nella sede sociale in Genova, via XX Settembre n. 2, interno 16, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1929;

Parte straordinaria:

4. Trasformazione della società da anonima a collettiva, deliberazioni relative e conseguenziali e delegha di poteri.

Saranno ammessi all'assemblea gli azionisti possessori di titoli nominativi che risultino intestati nel libro dei soci a tutto il 30 maggio 1930-XVIII.

Genova, 12 maggio 1930-XVIII

L'Amministratore unico.

21636 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA VINCENZO BESIO

Sede in Savona — Capitale L. 1.000.000, versato

ERRATA-CORRIGE

Annunzio n. 21456 del 14 maggio 1930, la convocazione è fissata per le ore 15 del 30 maggio 1930.

21638 (A pagamento)

---

## IMPRESA ROTUNDI S. A. - ROMA

Capitale versato L. 3.000.000

### Convocazione di assemblea

Premesso che la prima e la seconda seduta della convocazione del 31 marzo e 14 aprile c. a. sono andate deserte, i signori azionisti della società sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale, in Roma, via Regina Elena, n. 29, in prima seduta per le ore 10 del giorno 1° giugno 1930-XVIII ed in seconda seduta per il giorno 2 giugno alla stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Consiglio sindacale sul bilancio al 31 dicembre 1929-XVIII e provvedimenti conseguenziali;
2. Nomina di due amministratori scaduti;
3. Eventuali.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate nella sede sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Roma, 16 maggio 1930-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21640 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. «S.P.E.C.I.»

*(In liquidazione)*

Si rende noto che l'assemblea generale dei soci della Società di Produzione fra gli Esercenti Cinematografici Italiani (S.P.E.C.I.) in liquidazione, anonima con sede in Roma, capitale L. 450.000 interamente versato è convocata in Roma via Sistina, 91, per il giorno 6 giugno 1940-XVIII ore 9 e seguenti in prima convocazione e per il giorno 10 giugno 1940-XVIII ore 9 e seguenti, in seconda convocazione, per provvedere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 30 aprile 1940-XVIII;
4. Eventuali e varie.

Il liquidatore: (firma illeggibile).

1182 (A pagamento).

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL V CORPO DI ARMATA DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

*a termini regolari di giorni quindici*

*con deliberamento definitivo nella prima seduta a sensi dell'art. 73 lettera B)c 75 del regolamento 23 maggio 1924, n. 827 per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 4 giugno 1940-XVIII alle ore dieci avrà luogo in Trieste presso l'Ufficio lavori genio del V corpo d'armata in Trieste sito in via M. Lurgatto n. 9, avanti il signor capo dell'Ufficio lavori genio militare di Trieste od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di sistemazione e miglioramento nella caserma «Rismondo» in Pola per l'importo di L. 1.000.000.

Cauzione a garanzia del contratto L. 50.000, ridotta per le cooperative e loro consorzi a L. 5.000.

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 200 in data 25 novembre 1939-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato Ufficio tutti i giorni feriali nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'Ufficio lavori del genio militare di Trieste, appaltante, non oltre le ore 12 del giorno 3 giugno 1940-XVIII i seguenti documenti:

a) Se si tratta di ditta inscritta nell'Albo nazionale degli appaltatori, per le specializzazioni inerenti al genere del presente appalto e per la classifica non inferiore all'importo presunto dell'appalto stesso:

1. Certificato d'iscrizione all'Albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori - oppure copia autentica del certificato stesso;

2. Certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per la iscrizione all'Albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1);

3. Per le sole Società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato. Nel certificato dovrà essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data;

Certificato dell'Ufficio provinciale delle corporazioni o altro documento legale comprovante la facoltà di chi firmerà l'offerta ad impegnare la Società;

4. Per le sole ditte: certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che [illegible]

5. Certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, comunque in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta o della Società, in caso di aggiudicazione;

6. Per le Società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta;

Certificato dell'Ufficio provinciale delle corporazioni o altro documento legale comprovante la facoltà di chi firmerà l'offerta ad impegnare la Società;

7. Certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo Ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti.

Una dichiarazione su carta bollata da L. 6 con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che sarà per fare.

Per i documenti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, i concorrenti non potranno mai riferirsi a documenti consimili presentati per concorrere a precedenti appalti ad essi deliberati e quindi già inseriti ai relativi contratti.

L'amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'Ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta bollata col bollo originario di L. 6 firmate e datate e in piego chiuso e suggellato, il giorno e nell'ora stabiliti per l'asta. L'offerta percentuale dovrà essere chiaramente espressa oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in cifra e quella in lettera, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta le offerte che non portino l'indicazione della percentuale offerta in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve o condizioni, quelle scritte in lingua differente dalla italiana o dalla francese e quella infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengano in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per lo accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli concorrenti non vogliano presentare le loro offerte alla asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'Ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di questi partiti pervenuti si terrà alcun conto se saranno presentati

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tuire e e seguenti in prima convocazione e per il giorno 10 giugno 1940-XVIII e seguenti, in seconda convocazione, per provvedere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 30 aprile 1940-XVIII;
4. Eventuali e varie.

Il liquidatore: (firma illeggibile).

(A pagamento).

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL V CORPO DI ARMATA DI TRIESTE

### AVVISO D'ASTA

*a termini regolari di giorni quindici*

*con deliberamento definitivo nella prima seduta a norma dell'art. 72 lettera* B *del R. D. 23 maggio 1924, n. 827 per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 4 giugno 1940-XVIII alle ore dieci avrà luogo in Trieste presso l'Ufficio lavori genio del V corpo d'armata in Trieste sito in via M. Lussatto n. 9, avanti il signor capo dell'Ufficio lavori genio militare di Trieste od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di sistemazione e miglioramento nella caserma «Ramondo» in Pola per l'importo di L. 1.000.000.

Cauzione a garanzia del contratto L. 50.000, ridotta per le cooperative e loro consorzi a L. 5.000.

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 150 in data 20 novembre 1939-XVIII, il quale è visibile presso il suddetto Ufficio tutti i giorni feriali nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'Ufficio lavori del genio militare di Trieste, appaltante, non oltre le ore 12 del giorno 3 giugno 1940-XVIII i seguenti documenti:

a) Se si tratta di ditta inscritta nell'Albo nazionale degli appaltatori, per le specializzazioni inerenti al genere del presente appalto e per la classifica non inferiore all'importo presunto dell'appalto stesso:

1. Certificato d'iscrizione all'Albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi costruzioni e Albo nazionale degli appaltatori - oppure copia autentica del certificato stesso;

2. Certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per la iscrizione all'Albo, ove sia i requisiti non risulti dal certificato di cui al n. 1);

3. Per le sole Società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato. Nel certificato dovrà essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data;

Certificato dell'Ufficio provinciale delle corporazioni o altro documento legale comprovante la facoltà di chi firmerà l'offerta ad impegnare la Società;

4. Per le sole ditte: certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, che occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, della persona che rappresenta la ditta;

b) Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma comprese, per specializzazioni e classifica nell'elenco delle ditte ammesse e di fiducia delle varie amministrazioni dello Stato:

1. certificato comprovante tale loro condizione rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi costruzioni e Albo nazionale degli appaltatori - oppure copia autentica del certificato stesso;

2, 3, 4, come la lettera a);

c) Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda di inscrizione, e pagato la relativa tassa di concessione governativa, idonee per specializzazioni e classifica:

1. Certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta;

Certificato dell'Ufficio provinciale delle corporazioni o altro documento legale comprovante la facoltà di chi firmerà l'offerta ad impegnare la Società;

2. Certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo Ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti.

Una dichiarazione su carta bollata da L. 6 con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di avere giudicato i prezzi anzidetti nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che sarà per fare.

Per i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), i concorrenti non potranno mai ritirare i documenti constatanti presentati per concorrere a precedenti appalti ai cui dati abbiano fatto riferimento e quindi già inseriti ai relativi contratti.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta né pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e sotto la loro esclusiva responsabilità mantenersi presso l'Ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta bollata con bollo originario di L. 6 firmate e datate e in piego chiuso e suggellato, il giorno e nell'ora stabilita per l'asta. L'offerta percentuale dovrà essere chiaramente espressa oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in cifra e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta le offerte che non portano l'indicazione della percentuale offerta in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve o condizioni, quelle scritte in lingua differente dalla italiana o dalla francese e quelle inviate fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengano in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per lo accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Un solo procuratore non potrà rappresentare né firmare nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliano presentare le loro offerte alla asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'Ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se saranno presentati, o giungeranno all'ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentato la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o, per mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'Ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi ove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative alla asta.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno comprovare di aver provveduto, presso uno degli Uffici provinciali del tesoro del Regno, alla costituzione del deposito previsto.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti della asta considerati validi solo, quando — ragguagliati al valore di borsa che i titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno uguali alla somma già sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei plichi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

*Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in favore del primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo che avrà presentato la migliore offerta percentuale sui prezzi del capitolato n. 100, in data 25 novembre 1939, sempre che l'offerta stessa superi o raggiunga almeno il limite minimo stabilito nella apposita scheda segreta ministeriale.*

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso, nella somma di L. 23.000 salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario o il suo legale rappresentante dovrà presentarsi all'Ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Trieste, 15 maggio 1940-XVIII

Il Capo ufficio amministrazione: O. Rolla.

21625 (A credito).

# ENTI LOCALI

## ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA AIROLA (BENEVENTO)

### AVVISO DI PRIMO ESPERIMENTO D'ASTA

*a termini abbreviati di giorni cinque per il riaffitto di fondi rustici*

In esecuzione della deliberazione 6 aprile 1940-XVIII, n. 3, resa esecutoria il 26 aprile 1940 al n. 8876, Div. 2-2, si rende noto che il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 e con la continuazione nell'ufficio dell'Ente comunale di assistenza davanti al presidente sottoscritto, assistito dal segretario comunale, si procederà al 1° esperimento d'asta col sistema della candela vergine, a termini abbreviati di giorni cinque, per il riaffitto dei seguenti fondi rustici di proprietà dell'Ente comunale di assistenza sul prezzo base per ciascuno di essi segnato ed alle condizioni che seguono:

1) Fondo Marignano base d'asta L. 1050 deposito provvisorio per concorrere all'asta L. 200; 2) 1ª Presa S. Caterina, base d'asta L. 3130, deposito provvisorio L. 400; 3) 2ª Presa S. Caterina, base d'asta L. 3130, deposito provvisorio L. 400; 4) 3ª Presa S. Caterina, base d'asta L. 3625, deposito provvisorio L. 350; 5) 4ª Presa S. Caterina, base d'asta L. 2613, deposito provvisorio L. 250; 6) 5ª Presa S. Caterina, base d'asta L. 2887,50, deposito provvisorio L. 400; 7) 1° Lotto: fondo Fenile, base d'asta L. 800,80, deposito provvisorio L. 200, 8) 2° Lotto: fondo Fenile, base d'asta L. 800,80, deposito provvisorio L. 200; 9) 3° Lotto: fondo Fenile, base d'asta L. 675, deposito provvisorio L. 200; 10) 4° Lotto: fondo Fenile, base d'asta L. 675, deposito provvisorio L. 200; 11) 5° Lotto: fondo Fenile, base d'asta L. 675, deposito provvisorio L. 200; 12) 6° Lotto: fondo Fenile, base d'asta L. 975, deposito provvisorio L. 200; 13) Fondo Vallecupo, base d'asta L. 700, deposito provvisorio L. 200.

14) 1ª Presa: fondo Padula, base d'asta L. 3600, deposito provvisorio L. 400; 15) Fondo Rio o S. Giovanni, base d'asta L. 1775,40, deposito provvisorio L. 200; 16) Fondo Cortelona, base d'asta L. 3437,50, deposito provvisorio L. 400; 17) Fondo S. Donato, base d'asta L. 1345,60, deposito provvisorio L. 250; 18) Fondo Padula, base d'asta L. 842,75, deposito provvisorio L. 200; 19) Fondo Isola o Fratica, base d'asta L. 800, deposito provvisorio L. 200; 20) Piccole zone Cirignano, base d'asta L. 300, deposito provvisorio L. 80.

Le locazioni avranno la durata di anni quattro e cioè dal 1° settembre 1940 fino al 31 agosto 1944.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 5 ciascuno e l'aggiudicazione non potrà aver luogo se non si presenteranno almeno due concorrenti.

I concorrenti alla gara dovranno presentare un garante solidale riconosciuto solvibile dal presidente.

Tutte le altre condizioni sono contenute nella predetta determinazione n. 3, del 6 aprile 1940-XVIII, superiormente approvata.

Airola, 15 maggio 1940-XVIII

Il presidente: cav. Giuseppe Puccio

Il segretario: dott. Giuseppe Pellicini

21625 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## CAMBIAMENTO DI COGNOME

Il signor Arminio Antonio fu Giovambattista, nato a Grottaminarda (Avellino) il 6 agosto 1892, quale padre e legale rappresentante dei figli minorenni: Giovanni, nato a Napoli il 21 novembre 1927; Maria Vittoria, nata a Napoli l'8 giugno 1936; Carla, nata a Napoli il 4 luglio 1939, tutti residenti in Napoli, piazzetta Eritrea, Caserma «Regina Elena», avverte che con decreto Ministeriale in data 18 marzo 1940-XVIII è stato autorizzato a fare eseguire le pubblicazioni nei termini dell'art. 155 del R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238, per il cambiamento del cognome «Arminio» in quello di «d'Arminio-Monforte».

Pertanto avverte chiunque vi abbia interesse a fare opposizione nei modi e termini di legge stabiliti dall'art. 156 del citato R. decreto.

Napoli, 29 aprile 1940-XVIII

Antonio Arminio

21609 (A pagamento).

## CAMBIAMENTO DI COGNOME

Nell'interesse di Breve Angela fu Enrica, da Bari, è stata presentata domanda per essere autorizzata a cambiare il cognome di Breve in quello di Porcelli.

Il Ministro Guardasigilli con decreto del 21 febbraio 1940, ha autorizzato il legale rappresentante di Breve Angela ad eseguire la pubblicazione della domanda a norma dell'art. 155 R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238.

Chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni deve farlo nei modi indicati dall'art. 156 R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238.

Bari, 10 maggio 1940-XVIII

21610 (A pagamento).

## AVVISO DI DOMANDA PER VARIAZIONE DI NOME

Il signor Casagrande Gino-Remo fu Augusto (o Angelo-Augusto) e di Chinaglia Lidia, nato nel comune di San Donà di Piave il 24 aprile 1884 e domiciliato in Venezia, Zattere n. 923 e con abitazione a S. Barnaba, n. 2708, armatore marittimo e daviale, ha rivolto all'Ecc. il Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, a sensi dell'articolo 119 della legge sull'ordinamento dello stato civile 14 novembre 1865,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

contenuti le offerte, uno bensì presentato a parte.

*Il deliberamento avrà luogo definitivamente, sedata stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo che avrà presentato la migliore offerta percentuale sui prezzi del capitolato n. 108, in data 25 novembre 1939, sempre che l'offerta stessa superi o raggiunga almeno il limite minimo stabilito nella apposita scheda segreta ministeriale.*

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso, nella somma di L. 25.000 salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario o il suo legale rappresentante dovrà presentarsi all'Ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Trieste, 15 maggio 1940-XVIII

Il Capo ufficio amministrazione: O. Rolla.

21626 (A credito).

# ENTI LOCALI

## ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA AIROLA (BENEVENTO)

### AVVISO DI PRIMO ESPERIMENTO D'ASTA

*a termini abbreviati di giorni cinque per il riaffitto di fondi rustici*

In esecuzione della deliberazione 6 aprile 1940-XVIII, n. 3, resa esecutoria il 26 aprile 1940 al n. 8876, Div. 2-2, si rende noto che il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 e con la continuazione nell'ufficio dell'Ente comunale di assistenza davanti al presidente sottoscritto, assistito dal segretario comunale, si procederà al 1° esperimento d'asta col sistema della candela vergine, a termini abbreviati di giorni cinque, per il riaffitto dei seguenti fondi rustici di proprietà dell'Ente comunale di assistenza sul prezzo base per ciascuno di essi segnato ed alle condizioni che seguono:

1) Fondo Marignano base d'asta L. 1000 deposito provvisorio per concorrere all'asta L. 200; 2) 1ª Presa S. Caterina, base d'asta L. 3150, deposito provvisorio L. 400; 3) 2ª Presa S. Caterina, base d'asta L. 3150, deposito provvisorio L. 400; 4) 3ª Presa S. Caterina, base d'asta L. 2625, deposito provvisorio L. 350; 5) 4ª Presa S. Caterina, base d'asta L. 2625, deposito provvisorio L. 350; 6) 5ª Presa S. Caterina, base d'asta L. 2887,50, deposito provvisorio L. 400; 7) 1° Lotto: fondo Fenile, base d'asta L. 820,80, deposito provvisorio L. 200, 8) 2° Lotto: fondo Feuile, base d'asta L. 820,80, deposito provvisorio L. 200; 9) 3° Lotto: fondo Fenile, base d'asta L. 975, deposito provvisorio L. 200; 10) 4° Lotto: fondo Fenile, base d'asta L. 975, deposito provvisorio L. 200; 11) 5° Lotto: fondo Feuile, base d'asta L. 975, deposito provvisorio L. 200; 12) 6° Lotto: fondo Feuile, base d'asta L. 975, deposito provvisorio L. 200; 13) Fondo Vallecupo, base d'asta L. 700, deposito provvisorio L. 100.

14) 1ª Presa: fondo Padula, base d'asta L. 1875, deposito provvisorio L. 250; 15) 2ª Presa: fondo Padula, base d'asta L. 1875, deposito provvisorio L. 250; 16) 3ª Presa: fondo Padula, base d'asta L. 2625,75, deposito provvisorio L. 350; 17) 4ª Presa: fondo Padula, base d'asta L. 2175, deposito provvisorio L. 300; 18) 5ª Presa: fondo Padula, base d'asta L. 1530,80, deposito provvisorio L. 250; 19) 6ª Presa: fondo Padula, base d'asta L. 1823,00, deposito provvisorio L. 300; 20) 7ª Presa: fondo Padula base d'asta L. 1810,80, deposito provvisorio L. 300; 21) 8ª Presa: fondo Padula, base d'asta L. 1200, deposito provvisorio L. 250; 22) 9ª Presa: fondo Padula, base d'asta L. 1012,50, deposito provvisorio L. 250; 23) 10ª Presa: fondo Padula, base d'asta L. 2019,65, deposito provvisorio L. 300; 24) 11ª Presa: fondo Padula, base d'asta L. 1637,10, deposito provvisorio L. 250.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 5 ciascuno e l'aggiudicazione non potrà aver luogo se non si presenteranno almeno due concorrenti.

I concorrenti alla gara dovranno presentare un garante solidale riconosciuto solvibile dal presidente.

Tutte le altre condizioni sono contenute nella precitata determinazione n. 3, del 6 aprile 1940-XVIII, superiormente approvata.

Airola, 14 maggio 1940-XVIII

Il presidente: cav. Giuseppe Fuccio

Il segretario: dott. Giuseppe Pellicini

21625 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## CAMBIAMENTO DI COGNOME

Il signor Arminio Antonio fu Giovambattista, nato a Grottaminarda (Avellino) il 6 agosto 1892, quale padre e legale rappresentante dei figli minorenni: Giovanni, nato a Napoli il 21 novembre 1927; Maria Vittoria, nata a Napoli l'8 giugno 1936; Carla, nata a Napoli il 4 luglio 1939, tutti residenti in Napoli, piazzetta Eritrea, Caserma « Regina Elena », avverte che con decreto Ministeriale in data 18 marzo 1940-XVIII è stato autorizzato a fare eseguire le pubblicazioni nei termini dell'art. 155 del R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238, per il cambiamento del cognome « Arminio » in quello di d'Arminio-Monforte ».

Pertanto avverte chiunque vi abbia interesse a fare opposizione nei modi e termini di legge stabiliti dall'art. 156 del citato R. decreto.

Napoli, 29 aprile 1940-XVIII

Antonio Arminio

21609 (A pagamento).

## CAMBIAMENTO DI COGNOME

Nell'interesse di Breve Angela fu Enrica, da Bari, è stata presentata domanda per essere autorizzata a cambiare il cognome di Breve in quello di Porcelli.

Il Ministro Guardasigilli con decreto del 22 febbraio 1940, ha autorizzato il legale rappresentante di Breve Angela ad eseguire la pubblicazione della domanda a norma dell'art. 155 R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238.

Chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni deve farlo nei modi indicati dall'art. 156 R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238.

Bari, 10 maggio 1940-XVIII

21610 (A pagamento).

## AVVISO DI DOMANDA PER VARIAZIONE DI NOME

Il signor Casagrande Gino-Renzo fu Augusto (o Angelo-Augusto) e di Chinaglia Lidia, nato nel comune di San Donà di Piave il 23 aprile 1885 e domiciliato in Venezia, Zattere n. 923 e con abitazione a S. Barnaba, n. 3168, armatore marittimo e divisle, ha rivolto all'Ecc. il Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, a sensi dell'articolo 119 della legge sull'ordinamento dello stato civile 15 novembre 1865, n. 2602, domanda per ottenere l'autorizzazione ad abbandonare il nome di « Gino » per assumere soltanto quello di « Renzo » col quale soltanto è conosciuto anche nell'ambiente degli affari.

L'Ecc. il Ministro con decreto 20 settembre 1939 ha autorizzato la pubblicazione in sunto di tale domanda, giusta la prescrizione dell'art. 121 della legge suddetta.

Chiunque credesse di avere interesse contro la variazione come sopra chiesta dovrà fare opposizione secondo quanto prescrive l'art. 122 della legge medesima.

Venezia, 10 maggio 1940-XVIII

21611 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## REGIA CORTE DI APPELLO DI FIRENZE

La Corte d'appello di Firenze, 2ª Sezione, riunita in camera di consiglio, composta degli ultimi signori: comm. Marco Aurelio Sansoni, presidente; comm. Giovanni Marchetti; comm. Ranieri Ripoli; comm. Manlio Borrelli, cav. uff. Giuseppe Notarbartolo, consiglieri, ha pronunciato il seguente

Decreto:

Visto l'atto 25 marzo 1939-XVII col quale Pelacchi Assunta in Lucesio e di Puccione Fortunata, nata a Poggibonsi il 22 dicembre 1885, ivi residente, vedova di Carlo Ginori, adottava per figlio Ginori Mario di ignoti, nato il 30 marzo 1920 in Volterra e residente a Poggibonsi, celibe;

Visti i documenti allegati;

Letto le informazioni assunte;

Sentita la relazione del consigliere delegato;

Sulle conformi conclusioni del P. M.;

Dichiara:

Si fa luogo all'adozione.

Ordina che il presente decreto sia pubblicato mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali delle provincie di Siena e di Pisa e mediante affissione agli albi di questa Corte e delle Case comunali di Poggibonsi e Volterra.

Così deciso in Firenze il 18 aprile 1939-XVII.

Il presidente: Sansoni.

21620 (A credito - Art. 7316 Compilone civ.).

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO BANCARIO

Il presidente del Tribunale civile e penale di Messina, su ricorso del Credito Italiano, sede di Messina, ha emesso il seguente decreto:

Letto il ricorso che precede e ritenutolo giustificato. Visti gli articoli 100-93 delle norme sullo assegno bancario libero approvate con R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, pronuncia l'ammortamento dell'assegno libero della Banca d'Italia di L. 11.589,90 n. 113074/277/258, emesso il 5 aprile 1940 dal Banco Luriano di Ponte Chiasso all'ordine di Francesco Romeo Mangano, e girato per ultimo al Credito italiano, e ne autorizza il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatto, nel frattempo opposizione dal detentore.

Messina, 26 aprile 1940-XVIII

Il cancelliere: Alessi

Il presidente: Brandaleone

Credito Italiano sede di Messina
(firma illeggibile).

21639 (A pagamento).

(1ª pubblicazione).

## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PATTI

L'anno millenovecentoquaranta il tredici maggio in Patti.

Ad istanza di Anselmo e Giuseppe Giuffrè fu Vincenzo, residenti in Naso, io sottoscritto uff. giud. del Tribunale di Patti, ove domicilio, ho citato di sensi dell'art. 150 C. P. C. giusto autorizzazione del detto Tribunale del 15 dicembre 1939 i signori:

1. Gemma Mattiacia vedova Frusteri, quale esercente la patria potestà sulle figlie minori Angela ed Isabella Frusteri fu Pietro; 2. Pietro; 3. Alberta e 4. Margherita Salvo fu Giacomo; 5. Pietro e 6. Giacoma Salvo fu Nicola; 7. Pietro, 8. Guido, 9. Alberta e 10. Maria Salvo fu Alberto; 11. Anna Salvo fu Pietro; 12. Alberta Salvo fu Giuseppe; 13. Alberta Salvo fu Michele, 14. Isabella e 15. Maria Frusteri in Napoli, l'8° dom. in Casalmonferrato; 16-18 dom. in Genova; il 23° e lo 29° dom. in Palermo, la 22ª dom. in Marsala, tutti quali aventi causa di Salvo Baldassarre fu Pietro; 27. Eugenio e 28. Salvatore Caliò fu Antonino;

29. Germanà Giuseppe fu Francesco, proc. gen. di Lo Presti Giuseppe fu Carmelo; 30. Benedetto Rosalia fu Cono; 31. Antonietta, 32. Caterina e 33. Maria Giuffrè fu Vincenzo, tutti res. e dom. in Naso, tranne la 33ª res. e dom. in Roma; 34. dott. Catalano Giuseppe fu Gaetano, res. e dom. in Messina; 35. Manlio Greco, quale sequestratario giudiziale, res. e dom. in Patti; a comparire in uno ai signori:

36. Casimiro dott. Coniglio fu Gaetano, res. e dom. in Capo d'Orlando; 37. Lo Sardo Rosalia fu Salvatore, res. e dom. in Naso e 38. avv. Di Napoli Nicolò, res. e dom. in Messina, che cito col presente atto nei modi ordinari, nanti il Tribunale di Patti all'udienza del 10 giugno 1940, ore e sede legali, per ivi sentir revocare il sequestro giudiziario di cui alla sentenza del Tribunale stesso del 5 e 12 giugno 1935 e della Corte d'appello del 13 e 21 giugno 1938 per essere cessati gli effetti del sequestro (art. 2085) e sentir ordinare al sequestratario il rilascio degli immobili agli istanti, salvo facendo in separata sede il rendimento dei conti a chi di dovere. Con spese, competenze e clausola.

*Salvis juribus.*

L'ufficiale giudiziario: Luigi Di Marco.

Copia del presente atto da me ufficiale giudiziario sottoscritto, collazionata e firmata l'ho notificata ai signori dott. Coniglio, Lo Sardo Rosalia ed avv. Nicolò Di Napoli, residenti in Capo d'Orlando, Naso e Messina a mezzo del servizio postale a norma di legge mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

L'ufficiale giudiziario: Luigi Di Marco.

Altre due copie del presente atto ho rilasciato agli istanti per la pubblicazione sul Foglio annunzi legali della provincia di Messina e sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, regolarmente legalizzate ai sensi dell'art. 146 C. P. C.

L'ufficiale giudiziario: Luigi Di Marco.

21639 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
### Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita n. 0092493 di L. 1000, intestata all'ex combattente Crepaldi Napoleone di Stato e di Zampaolo Maria, nato a Cavarzere nel 1889, già soldato nel 231° regg. fanteria, deceduto il 6 aprile 1919 in Cavarzere.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'intestato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 703, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al premunito ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90, trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Meriwell

21618 (Gratuito).

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NOTARILE DEL DISTRETTO DI CATANIA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visto l'atto 23 marzo 1939-XVII col quale Palagi Arduino, Lorenzo e di Pacifico Fortunato, nato a Poggibonsi il 22 dicembre 1885, ivi residente, vedova di Carlo Ginori, adottava per figlio Fiorini Mario di ignoti, nato il 30 marzo 1910 in Volterra e residente a Poggibonsi, celibe;

Visti i documenti allegati;

Letto la informazioni assunte;

Sentita la relazione del consigliere delegato;

Sulle conformi conclusioni del P. M.;

Dichiara:

Si fa luogo all'adozione.

Ordina che il presente decreto sia pubblicato mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali delle provincie di Siena e di Pisa e mediante affissione agli albi della Corte e delle Case comunali di Poggibonsi e Volterra.

Così deciso in Firenze il 18 aprile 1939-XVII.

Il presidente: Sansoni.

2162o (A credito - Art. 732 Comune civ.).

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO BANCARIO

Il presidente del Tribunale civile e penale di Messina, su ricorso del Credito Italiano, sede di Messina, ha emesso il seguente decreto:

Letto il ricorso che precede e ritenutolo giustificato. Visti gli articoli 100-93 delle norme sullo assegno bancario libero approvate con R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, pronuncia l'ammortamento dell'assegno libero della Banca d'Italia di L. 21.389,00 n. 21.013.227/38, emesso il 5 aprile 1939 dal Banco Lariano di Porto Chiasso all'ordine di Francesco Romeo Mangano, e girato per ultimo al Credito italiano, e ne autorizza il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatta, nel frattempo opposizione dal dichiarante.

Messina, 26 aprile 1939-XVIII.

Il cancelliere: Alessi

Il presidente: Brandaleone

Credito Italiano sede di Messina
(firma illeggibile).

21639 (A pagamento).

(3ª pubblicazione).

## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PATTI

L'anno millenovecentoquarantatre il tredici maggio in Patti.

Ad istanza di Anselmo e Giuseppe Gaudì fu Vincenzo, residenti in Naso, io sottoscritto uff. giud. del Tribunale di Patti, ove domiciliato ho citato ai sensi dell'art. 149 C. P. C. giusta autorizzazione del detto Tribunale del 15 dicembre 1939 i signori:

1. Gemma Mantanda vedova Frusteri, quale esercente la patria potestà sulle figlie minori Angela ed Isabella Frusteri fu Pietro; 2. Pietro; 3. Alberta e 4. Margherita Salvo fu Giacomo; 5. Pietro e 6. Giacoma Salvo fu Nicolò; 7. Pietro, 8. Guido, 9. Alberta e 10. Maria Salvo fu Alberto; 11. Anna Salvo fu Pietro; 12. Alberta Salvo fu Giuseppe; 13. Alberta Salvo fu Michele; 14. Isabella e 15. Maria Frusteri fu Salvatore; 16. Rallo Giuseppe fu Giuseppe, quale esercente la patria potestà sui figli minori Salvatore e Francesco Rallo;

17. e 18. Caterina e Giuseppe Rallo di Giuseppe; 19. Salvatore, 20. Francesca e 21. Giuseppe Frusteri fu Giovanni; 22. Francesco Frusteri fu Pietro; 23. Agueci Giacomo fu Alberto; 24. Alberta, 25. Pietro, 26. Maria Agueci di Giacomo. Dica, la 1ª in Erice (prov. Trapani), il 2º in Torino, la 3ª, il 5º, la 6ª, la 9ª, la 10ª, la 12ª, la 13ª, la 15ª, la 4ª, il 16º, la 17ª, il 18º, il 19º, la 20ª, il 21º, il 23º ed il 24º domiciliati in Trapani; la 14ª dom. in Pez e dimor. in Trapani; il 7º dom. in Naso; 22. Lo Sardo Rosalia fu Salvatore, res. e dom. in Messina, che rho nel presente avv. Di Napoli Nicolò, res. e dom. in Messina, che rho nel presente atto nei modi ordinari, stanti il Tribunale di Patti all'udienza del 19 giugno 1940, ore e sede legali, per ivi sentir revocare il sequestro giudiziario di cui alla sentenza del Tribunale stesso del 5 e 12 giugno 1935 e della Corte d'appello del 13 e 21 giugno 1938 per essere cessati gli effetti del sequestro (art. 2883) e sentir ordinare al sequestratario il rilascio degli immobili agli istanti, salva facoltà di separata sede il rendimento dei conti e gli di dovere. Con spese, competenze e clausola.

*Salvis juribus.*

L'ufficiale giudiziario: Luigi Di Marco.

Copia del presente atto da me ufficiale giudiziario sottoscritto, collazionata e firmata l'ho notificata ai signori dott. Consiglio, Lo Sardo Rosalia ed avv. Nicolò Di Napoli, residenti in Capo d'Orlando, Naso e Messina a mezzo del servizio postale a norma di legge mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

L'ufficiale giudiziario: Luigi Di Marco.

Altre due copie del presente atto ho rilasciato agli istanti per la pubblicazione sul Foglio annunzi legali della provincia di Messina e sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, regolarmente legalizzate al senso dell'art. 146 C. P. C.

L'ufficiale giudiziario: Luigi Di Marco.

21629 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
### Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita n. 7032/91 di L. 1000, intestata all'ex combattente Crepaldi Napoleone di Sante e di Zampaolo Maria, nato a Cavarzere nel 1886, già soldato nel 231° reggimento fanteria, deceduto il 6 aprile 1939 in Cavarzere.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'impegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dei ripetuti prezzi con preavvertito » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella annullanda a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge sulla polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Mistrelli

21618 (Gratuito).

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NOTARILE DEL DISTRETTO DI CATANIA

Visti gli art. 37 della legge notarile nuovo testo, e 61 del regolamento che vi fa seguito, rende noto che il notaro signor Dario Carnabuci, residente in Catania, con decreto del giorno 8 aprile 1939, datogli sua domanda venne dispensato dall'esercizio di notaro.

Catania, 13 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Giovanni Canonaci

21631 (Gratuito).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore aggiunto*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 116

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Sabato, 18 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-014

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli ostensionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 224 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

#### 1939

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2212.
**Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia italiana, con sede in Sondrio, dell'Istituto delle Suore di Santa Croce** . . . . . Pag. 1814

#### 1940

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 384.
**Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1933, concernente l'istituzione del Commissariato generale per la pesca** . . . Pag. 1814

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 385.
**Norme esecutive della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, per la sistemazione in ruolo degli squadristi in servizio presso l'Amministrazione aeronautica** . . . Pag. 1814

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 386.
**Autorizzazione al comune di Chieti a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1941 le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per la classe E** . . . . . Pag. 1816

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 387.
**Autorizzazione alla Galleria nazionale d'Arte moderna e contemporanea ad accettare un legato** . . . . . Pag. 1816

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 388.

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 391.
**Nomina del Cons. naz. ing. Rodolfo Vecchini a consigliere d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato** . . . Pag. 1817

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Stelluccia» nel bacino del Volturno.** Pag. 1817

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 10 maggio 1940-XVIII.
**Scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Rovigo** . . . . . Pag. 1817

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 10 maggio 1940-XVIII.
**Nomina di un membro del Consiglio generale del Banco di Napoli** . . . . . Pag. 1817

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1940-XVIII.
**Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Circolo agricolo cooperativo di Gemona e sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Udine** . . . . . Pag. 1818

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni:

Variazione all'elenco «B» delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica. Pag. 1818

Variazione all'elenco «C» delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica. Pag. 1818

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli ostruzionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

**La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.**

**Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.**

# SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI

### 1939

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2242.
**Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia Italiana, con sede in Sondrio, dell'Istituto delle Suore di Santa Croce** . . . . . Pag. 1814

### 1940

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 384.
**Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, concernente l'istituzione del Commissariato generale per la pesca** . . . Pag. 1814

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 385.
**Norme esecutive della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, per la sistemazione in ruolo degli squadristi in servizio presso l'Amministrazione aeronautica** . . . Pag. 1814

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 386.
**Autorizzazione al comune di Chieti a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1941 le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per la classe I.** . . . . . Pag. 1816

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 387.
**Autorizzazione alla Galleria nazionale d'Arte moderna e contemporanea ad accettare un legato** . . . . . Pag. 1816

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 388.
**Dichiarazione di monumento nazionale della casa in Vignola ove nacque Lodovico Antonio Muratori** . . . . . Pag. 1816

REGIO DECRETO 20 marzo 1940-XVIII, n. 389.
**Erezione in ente morale della Fondazione « Prof. Massimo Piccinini », con sede in Viadana (Mantova)** . . . . Pag. 1816

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 390.
**Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico industriale « Leonardo da Vinci » di Napoli.** Pag. 1816

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 391.
**Nomina del Cons. naz. ing. Rodolfo Vecchini a consigliere d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato** . . . Pag. 1817

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Stelluccia » nel bacino del Volturno.** Pag. 1817

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 10 maggio 1940-XVIII.
**Scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Rovigo** . . . . . Pag. 1817

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 10 maggio 1940-XVIII.
**Nomina di un membro del Consiglio generale del Banco di Napoli** . . . . . Pag. 1817

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1940-XVIII.
**Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Circolo agricolo cooperativo di Gemona e sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Udine** . . . . . Pag. 1818

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero delle corporazioni:**
Variazione all'elenco « B » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica. Pag. 1818
Variazione all'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica. Pag. 1818

**Ministero delle finanze:**
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 1819
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 1819
Diffida per smarrimento del tagliando semestrale di ricevuta di titoli del Consolidato 3,50 % (1906) . . . . . Pag. 1819
Diffida per smarrimento di ricevuta del Consolidato 3,50 %. Pag. 1819

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:** Nomina del commissario straordinario del Monte di credito su pegno di Rovigo. . . . . Pag. 1820

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## CONCORSI

**Ministero dell'aeronautica:** Graduatoria del concorso a 17 posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di ragioneria della Regia aeronautica . . . . . Pag. 1820

## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 116 DEL 18 MAGGIO 1940-XVIII:

ORDINI CAVALLERESCHI

**Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia:** Nomine e promozioni.

(1768)

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2242.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia italiana, con sede in Sondrio, dell'Istituto delle Suore di Santa Croce.**

N. 2242. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia italiana, con sede in Sondrio, dell'Istituto delle Suore di Santa Croce, avente Casa generalizia in Menzingen (Basilea-Svizzera) e viene autorizzato il trasferimento a favore della medesima di immobili del complessivo valore approssimativo di L. 611.450, da essa posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 15 *maggio* 1940-XVIII.

---

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 384.

**Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, concernente l'istituzione del Commissariato generale per la pesca.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, concernente l'istituzione del Commissariato generale per la pesca.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 385.

**Norme esecutive della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, per la sistemazione in ruolo degli squadristi in servizio presso l'Amministrazione aeronautica.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, sulla sistemazione degli avventizi e squadristi in servizio presso le Amministrazioni dello Stato ed altri enti pubblici;
Vista la legge 4 gennaio 1940-XVIII, n. 3;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli impiegati non di ruolo e i salariati giornalieri o temporanei in servizio presso l'Amministrazione aeronautica con mansioni impiegatizie o di subalterni, assunti anteriormente alla data del 28 marzo 1939-XVII, che abbiano la qualifica di « squadrista » ed abbiano od avranno prestato servizio civile continuativo, per almeno due anni, saranno sistemati nei vari ruoli dei gruppi *A*, *B*, e *C* o dei subalterni del personale civile della Regia aeronautica, salva l'applicazione dell'art. 3 della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, con le norme di cui agli articoli seguenti.

Art. 2.

Agli effetti del computo del periodo di servizio continuativo richiesto dall'art. 1 della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, sono considerati per intero i servizi prestati, senza soluzione di continuità, presso altre amministrazioni dello Stato comprese quelle con ordinamento autonomo, esclusa l'Amministrazione ferroviaria.
Non sono invece valutabili i servizi eventualmente prestati presso Amministrazioni diverse dalle statali.
L'allontanamento dal servizio determinato da richiamo alle armi per mobilitazione o per arruolamento volontario di guerra in Africa Orientale Italiana o in Spagna non costituisce interruzione.
Per i salariati giornalieri non costituisce interruzione, ai fini del computo dei due anni di cui è cenno nell'articolo precedente, il licenziamento per scadenza del periodo massimo di tre mesi per le assunzioni in tale categoria, in quanto il licenziamento è seguito da immediata riconferma.

Art. 3.

Saranno collocati al grado iniziale del ruolo del personale amministrativo (gruppo *A*):
coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal regolamento per gli impiegati civili dell'Ammi-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ORDINI CAVALLERESCHI

**Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia:** Nomine e promozioni.

(1768)

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2242.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia italiana, con sede in Sondrio, dell'Istituto delle Suore di Santa Croce.**

N. 2242. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia italiana, con sede in Sondrio, dell'Istituto delle Suore di Santa Croce, avente Casa generalizia in Menzingen (Basilea-Svizzera) e viene autorizzato il trasferimento a favore della medesima di immobili del complessivo valore approssimativo di L. 611.450, da essa posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 15 *maggio* 1940-XVIII

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 384.

**Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, concernente l'istituzione del Commissariato generale per la pesca.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, concernente l'istituzione del Commissariato generale per la pesca.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 20 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — SUARDO — TASSINARI — BOTTAI VENTURI — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

Vista la legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, sulla sistemazione degli avventizi « squadristi » in servizio presso le Amministrazioni dello Stato ed altri enti pubblici;

Vista la legge 4 gennaio 1940-XVIII, n. 3;

Vista la legge 23 gennaio 1926, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli impiegati non di ruolo e i salariati giornalieri o temporanei in servizio presso l'Amministrazione aeronautica con mansioni impiegatizie o di subalterni, assunti anteriormente alla data del 23 marzo 1939-XVII, che abbiano la qualifica di « squadrista » ed abbiano od avranno prestato servizio civile continuativo, per almeno due anni, saranno sistemati nei vari ruoli dei gruppi *A*, *B*, e *C* o dei subalterni del personale civile della Regia aeronautica, salva l'applicazione dell'art. 3 della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, con le norme di cui agli articoli seguenti.

Art. 2.

Agli effetti del computo del periodo di servizio continuativo richiesto dall'art. 1 della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, sono considerati per intero i servizi prestati, senza soluzione di continuità, presso altre amministrazioni dello Stato comprese quelle con ordinamento autonomo, esclusa l'Amministrazione ferroviaria.

Non sono invece valutabili i servizi eventualmente prestati presso Amministrazioni diverse dalle statali.

L'allontanamento dal servizio determinato da richiamo alle armi per mobilitazione o per arruolamento volontario di guerra in Africa Orientale Italiana o in Spagna non costituisce interruzione.

Per i salariati giornalieri non costituisce interruzione, ai fini del computo dei due anni di cui è cenno nell'articolo precedente, il licenziamento per scadenza del periodo massimo di tre mesi per le assunzioni in tale categoria, in quanto il licenziamento è seguito da immediata riconferma.

Art. 3.

1. Saranno collocati al grado iniziale del ruolo del personale amministrativo (gruppo *A*):

coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal regolamento per gli impiegati civili dell'Amministrazione aeronautica, approvato con R. decreto 29 aprile 1923-XIII, n. 875, per l'ammissione nella carriera amministrativa o di titolo equipollente ed abbiano od avranno espletato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo del personale amministrativo (gruppo *A*).

2. Saranno collocati al grado iniziale del ruolo dei geometri (gruppo *A*):

coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal regolamento di cui sopra per l'ammissione nella

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

carriera dei geometri o di titolo equipollente ed abbiano od avranno esplicato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo dei geometri.

3) Saranno collocati al grado iniziale del ruolo del personale di Ragioneria (gruppo *B*):

coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal regolamento di cui sopra per l'ammissione nella carriera del personale di ragioneria o di titolo equipollente ed abbiano od avranno esplicato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo del personale di ragioneria.

4) Saranno collocati al grado iniziale del ruolo dei capitecnici (gruppo *B*) o del ruolo dei disegnatori tecnici per le costruzioni aeronautiche (gruppo *B*):

coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal regolamento di cui sopra per l'ammissione nella carriera dei capitecnici o dei disegnatori tecnici per le costruzioni aeronautiche o di titolo equipollente ed abbiano od avranno esplicato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo dei capitecnici e dei disegnatori tecnici per le costruzioni aeronautiche.

5) Saranno collocati al grado iniziale del ruolo dei geometri (gruppo *B*):

coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal regolamento di cui sopra per l'ammissione nella carriera dei geometri o di titolo equipollente ed abbiano od avranno esplicato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo dei geometri.

6) Saranno collocati al grado iniziale del ruolo dei disegnatori tecnici per le costruzioni edili (gruppo *B*):

coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal regolamento di cui sopra per l'ammissione nella carriera dei disegnatori tecnici per le costruzioni edili o di titolo equipollente ed abbiano od avranno esplicato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo dei disegnatori tecnici per le costruzioni edili.

7) Saranno collocati al grado iniziale del ruolo degli assistenti di aerologia (gruppo *B*):

coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal regolamento di cui sopra per l'ammissione nella carriera degli assistenti di aerologia o di titolo equipollente ed abbiano od avranno esplicato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo degli assistenti di aerologia.

8) Saranno collocati al grado iniziale del ruolo dei cartografi aerologisti (gruppo *B*):

coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal regolamento di cui sopra per l'ammissione nella carriera dei cartografi aerologisti o di titolo equipollente ed abbiano od avranno esplicato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo dei cartografi aerologisti.

9) Saranno collocati al grado 12° del ruolo del personale d'ordine (gruppo *C*):

coloro che abbiano od avranno esplicato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo del personale d'ordine, o di gruppo superiore, sia che posseggano o non il titolo di studio prescritto per l'ammissione in carriera.

coloro che abbiano od avranno esplicato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo dei direttori di aeroporto civile.

12) Saranno collocati al grado iniziale del ruolo del personale subalterno:

coloro che abbiano od avranno esplicato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo dei subalterni.

In corrispondenza del numero degli « squadristi » immessi nei ruoli di cui ai numeri 2, 7, 8 e 10 del presente articolo, saranno lasciati scoperti altrettanti posti nel grado iniziale dei ruoli ingegneri ed assistenti tecnici del Corpo del Genio aeronautico, o, comunque, di altri ruoli militari.

Art. 4.

I provvedimenti di sistemazione avranno decorrenza, a tutti gli effetti, dal 1° luglio 1939-XVII, per coloro che alla data medesima avevano compiuto il richiesto biennio di servizio computato nei modi indicati nel precedente articolo.

Per coloro, invece, che avranno compiuto o compiranno detto periodo posteriormente al 1° luglio 1939-XVII, il provvedimento di sistemazione avrà decorrenza dal giorno successivo a quello del compimento del biennio di servizio richiesto.

Art. 5.

La sistemazione in ruolo degli « squadristi » verrà effettuata per gli impiegati e per gli agenti subalterni, in base a graduatoria di merito, da formularsi dai rispettivi Consigli di amministrazione in relazione all'anzianità ed ai titoli di servizio espressi in coefficienti fissi numerici.

Una prima graduatoria di merito verrà formata fra gli « squadristi » che hanno compiuto il prescritto biennio di servizio anteriormente al 1° luglio 1939-XVII.

Le successive graduatorie verranno formate man mano che gli altri « squadristi » compiranno il biennio di servizio, di modo che in ciascuna graduatoria di merito verranno compresi tutti gli « squadristi » che avranno compiuto detto biennio sotto la stessa data.

È tuttavia in facoltà dell'Amministrazione di procedere, su parere favorevole del Consiglio di amministrazione, alla sistemazione degli « squadristi » in possesso dei prescritti requisiti che hanno od avranno prescritto regolare domanda, corredata dei prescritti documenti, anche prima della scadenza dei termini previsti dall'art. 3 della legge 4 gennaio 1940-XVIII, n. 3.

In tali casi, però, la sistemazione verrà effettuata con riserva di anzianità rispetto a coloro che potrebbero eventualmente avere diritto di precedenza nel ruolo; ma l'attribuzione dei posti vacanti verrà disposta successivamente secondo l'ordine delle rispettive graduatorie di merito.

Art. 6.

Il servizio non di ruolo effettivamente prestato a termine dell'art. 2 del presente decreto, nonchè quello prestato in soprannumero a norma dell'art. 4 della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 783, è utile ai fini del compimento del periodo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal regolamento di cui sopra per l'ammissione nella carriera del personale di ragioneria o di titolo equipollente ed abbiano od avranno espletato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo del personale di ragioneria.

4) Saranno collocati al grado iniziale del ruolo dei capitecnici (gruppo *B*) o del ruolo dei disegnatori tecnici per le costruzioni aeronautiche (gruppo *B*):

coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal regolamento di cui sopra per l'ammissione nella carriera dei capitecnici o dei disegnatori tecnici per le costruzioni aeronautiche o di titolo equipollente ed abbiano od avranno espletato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo dei capitecnici e dei disegnatori tecnici per le costruzioni aeronautiche.

5) Saranno collocati al grado iniziale del ruolo dei geometri (gruppo *B*):

coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal regolamento di cui sopra per l'ammissione nella carriera dei geometri o di titolo equipollente ed abbiano od avranno espletato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo dei geometri.

6) Saranno collocati al grado iniziale del ruolo dei disegnatori tecnici per le costruzioni edili (gruppo *B*):

coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal regolamento di cui sopra per l'ammissione nella carriera dei disegnatori tecnici per le costruzioni edili o di titolo equipollente ed abbiano od avranno espletato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo dei disegnatori tecnici per le costruzioni edili.

7) Saranno collocati al grado iniziale del ruolo degli assistenti di aerologia (gruppo *B*):

coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal regolamento di cui sopra per l'ammissione nella carriera degli assistenti di aerologia o di titolo equipollente ed abbiano od avranno espletato, per almeno due anni, mansioni proprie nel ruolo degli assistenti di aerologia.

8) Saranno collocati al grado iniziale del ruolo dei cartografi aerologisti (gruppo *B*):

coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal regolamento di cui sopra per l'ammissione nella carriera dei cartografi aerologisti o di titolo equipollente ed abbiano od avranno espletato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo dei cartografi aerologisti.

9) Saranno collocati al grado 12° del ruolo del personale d'ordine (gruppo *C*):

coloro che abbiano od avranno espletato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo del personale d'ordine, o di gruppo superiore, sia che posseggano o non il titolo di studio prescritto per l'ammissione in carriera.

10) Saranno collocati al grado 12° del ruolo degli assistenti tecnici o del ruolo degli assistenti edili (gruppo *C*):

coloro che abbiano od avranno espletato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo degli assistenti tecnici o degli assistenti edili, o di gruppo superiore, sia che posseggano o non il titolo di studio prescritto per l'ammissione in carriera.

11) Saranno collocati al grado iniziale del ruolo speciale dei direttori di aeroporto civile, con contratto quinquennale di prestazione d'opera:

coloro che siano di provata competenza tecnica ed abbiano esplicato, per almeno due anni, mansioni proprie del ruolo dei subalterni.

In corrispondenza del numero degli « squadristi » immessi nei ruoli di cui ai numeri 2, 7, 8 e 10 del presente articolo, saranno lasciati scoperti altrettanti posti nel grado iniziale dei ruoli ingegneri ed assistenti tecnici del Corpo del Genio aeronautico, o, comunque, di altri ruoli militari.

Art. 4.

I provvedimenti di sistemazione avranno decorrenza, a tutti gli effetti, dal 1° luglio 1939-XVII, per coloro che alla data medesima avevano compiuto il richiesto biennio di servizio computato nei modi indicati nel precedente articolo.

Per coloro, invece, che avranno compiuto o compiranno detto periodo posteriormente al 1° luglio 1939-XVII, il provvedimento di sistemazione avrà decorrenza dal giorno successivo a quello del compimento del biennio di servizio richiesto.

Art. 5.

La sistemazione in ruolo degli « squadristi » verrà effettuata per gli impiegati e per gli agenti subalterni, in base a graduatoria di merito, da formularsi dai rispettivi Consigli di amministrazione in relazione all'anzianità ed ai titoli di servizio espressi in coefficienti fissi numerici.

Una prima graduatoria di merito verrà formata fra gli « squadristi » che hanno compiuto il prescritto biennio di servizio anteriormente al 1° luglio 1939-XVII.

Le successive graduatorie verranno formate man mano che gli altri « squadristi » compiranno il biennio di servizio, di modo che in ciascuna graduatoria di merito verranno compresi tutti gli « squadristi » che avranno compiuto detto biennio sotto la stessa data.

È tuttavia in facoltà dell'Amministrazione di procedere, su parere favorevole del Consiglio di amministrazione, alla sistemazione degli « squadristi » in possesso dei prescritti requisiti che hanno ed avranno presentato regolare domanda, corredata dei prescritti documenti, anche prima della scadenza dei termini previsti dall'art. 3 della legge 4 gennaio 1936-XIV, n. 3.

In tali casi, però, la sistemazione verrà effettuata con riserva di anzianità rispetto a coloro che potrebbero eventualmente avere diritto di precedenza nel ruolo; ma l'attribuzione dei posti vacanti verrà disposta successivamente secondo l'ordine delle rispettive graduatorie di merito.

Art. 6.

Il servizio non di ruolo effettivamente prestato a termine dell'art. 2 del presente decreto, nonchè quello prestato in soprannumero a norma dell'art. 4 della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, è utile ai fini del compimento del periodo di esperimento previsto dall'art. 17 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395.

Art. 7.

Per il riconoscimento del diritto di sistemazione, l'avventizio « squadrista » deve presentare al Ministero dell'aeronautica — Direzione generale dei personali civili e degli affari generali — regolare domanda in carta da bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 2 della legge 29 maggio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1935-XVII, n. 782 (sostituito dall'art. 1 della legge 4 gennaio 1940-XVIII, n. 3) e debitamente legalizzati, entro i termini prescritti dall'art. 3 della legge 4 gennaio 1940-XVIII, numero 3.

Art. 8.

Qualora il personale non di ruolo, avente titolo alla sistemazione ai sensi dell'art. 1 delle presenti norme, non possa conseguire la sistemazione presso l'Amministrazione aeronautica, per mancanza della categoria e del ruolo cui il personale in questione può aspirare in relazione al titolo di studio posseduto e alle mansioni esercitate, il personale medesimo può ottenere tale sistemazione presso altre amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo, all'infuori della Amministrazione ferroviaria.

A tal fine, gli interessati dovranno presentare, nei termini prescritti dall'art. 3 della legge 4 gennaio 1940-XVIII, n. 3, domanda all'Amministrazione aeronautica, che provvederà a trasmetterla alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esame e le determinazioni della apposita Commissione, corredata dei rapporti e delle notizie che la Commissione stessa stabilirà.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 33. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 386.

**Autorizzazione al comune di Chieti a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1941 le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per la classe D.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto in data 7 novembre 1935-XIV, n. 2031, con cui, ai sensi dell'art. 27 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175, il comune di Chieti, appartenente alla classe *E* agli effetti dell'applicazione delle imposte di consumo, fu autorizzato ad applicare fino al 31 dicembre 1937-XVI le imposte stesse, con la tariffa della classe superiore *D;*

Vista la deliberazione 3 novembre 1937, n. 1971, con la quale il Comune suddetto chiede di poter mantenere ulteriormente in applicazione la tariffa della classe superiore *D;*

Udita la Commissione centrale per la finanza locale;

Ritenuta l'opportunità di limitare l'autorizzazione fino a

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 29. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 387.

**Autorizzazione alla Galleria nazionale d'Arte moderna e contemporanea ad accettare un legato.**

N. 387. R. decreto 22 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Galleria nazionale d'Arte moderna e contemporanea viene autorizzata ad accettare il legato col quale l'ing. Soldiero Virginio Morelli lascia allo Stato il ritratto della propria madre, Virginia Villari, opera di Domenico Morelli.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 11 *maggio* 1940-XVIII

---

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 388.

**Dichiarazione di monumento nazionale della casa in Vignola ove nacque Lodovico Antonio Muratori.**

N. 388. R. decreto 14 marzo 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la casa in Vignola ove nacque Lodovico Antonio Muratori, viene dichiarata monumento nazionale.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *maggio* 1940-XVIII

---

REGIO DECRETO 20 marzo 1940-XVIII, n. 389.

**Erezione in ente morale della Fondazione « Prof. Massimo Piccinini », con sede in Viadana (Mantova).**

N. 389. R. decreto 20 marzo 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, la Fondazione « Prof. Massimo Piccinini », con sede in Viadana (Mantova), viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 6 *maggio* 1940-XVIII

---

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 390.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Qualora il personale non di ruolo, avente titolo alla sistemazione ai sensi dell'art. 1 delle presenti norme, non possa conseguire la sistemazione presso l'Amministrazione aeronautica, per mancanza della categoria e del ruolo cui il personale in questione può aspirare in relazione al titolo di studio posseduto e alle mansioni esercitate, il personale medesimo può ottenere tale sistemazione presso altre amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo, all'infuori della Amministrazione ferroviaria.

A tal fine, gli interessati dovranno presentare, nei termini prescritti dall'art. 3 della legge 4 gennaio 1940-XVIII, n. 3, domanda all'Amministrazione aeronautica, che provvederà a trasmetterla alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esame e le determinazioni della apposita Commissione, corredata dei rapporti e delle notizie che la Commissione stessa stabilirà.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

*Visto, il Guardasigilli: GRANDI*
*Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 30. — MANCINI*

---

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 386.

**Autorizzazione al comune di Chieti a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1941 le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per la classe D.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto in data 7 novembre 1935-XIV, n. 2021, con cui, ai sensi dell'art. 27 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175, il comune di Chieti, appartenente alla classe *E* agli effetti dell'applicazione delle imposte di consumo, fu autorizzato ad applicare fino al 31 dicembre 1937-XVI le imposte stesse, con la tariffa della classe superiore *D*;

Vista la deliberazione 3 novembre 1937, n. 1971, con la quale il Comune suddetto chiede di poter mantenere ulteriormente in applicazione la tariffa della classe superiore *D*;

Udita la Commissione centrale per la finanza locale;

Ritenuta l'opportunità di limitare l'autorizzazione fino a tutto l'anno 1941;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il comune di Chieti è autorizzato a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1941 le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per la classe *D*.

*Dato a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII*

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

*Visto, il Guardasigilli: GRANDI*
*Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 29. — MANCINI*

---

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 387.

**Autorizzazione alla Galleria nazionale d'Arte moderna e contemporanea ad accettare un legato.**

N. 387. R. decreto 22 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Galleria nazionale d'Arte moderna e contemporanea viene autorizzata ad accettare il legato col quale l'ing. Soldiero Virginio Morelli lascia allo Stato il ritratto della propria madre, Virginia Villari, opera di Domenico Morelli.

*Visto, il Guardasigilli: GRANDI*
*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 388.

**Dichiarazione di monumento nazionale della casa in Vignola ove nacque Lodovico Antonio Muratori.**

N. 388. R. decreto 14 marzo 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la casa in Vignola ove nacque Lodovico Antonio Muratori, viene dichiarata monumento nazionale.

*Visto, il Guardasigilli: GRANDI*
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 20 marzo 1940-XVIII, n. 389.

**Erezione in ente morale della Fondazione « Prof. Massimo Piccinini », con sede in Viadana (Mantova).**

N. 389. R. decreto 20 marzo 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, la Fondazione « Prof. Massimo Piccinini », con sede in Viadana (Mantova), viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

*Visto, il Guardasigilli: GRANDI*
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 390.

**Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico industriale « Leonardo da Vinci » di Napoli.**

N. 390. R. decreto 11 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico industriale « Leonardo da Vinci » di Napoli viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

*Visto, il Guardasigilli: GRANDI*
*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1940-XVIII*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 18 aprile 1939-XVIII, n. 391.

**Nomina del Cons. naz. ing. Rodolfo Vecchini a consigliere d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato.**

N. 391. R. decreto 18 aprile 1939-XVIII, col quale, sulla proposta del Ministro per le comunicazioni, viene nominato consigliere d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato il Consigliere nazionale ing. Rodolfo Vecchini.

*Visto, Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1939-XVIII*

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1939-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Stelluccia » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 10 novembre 1939-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 39 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera;

Il fondo « Masseria Stelluccia » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in ditta alla ditta Russere Girolamo fu Carlo, foglio di mappa 2, part. 20 per la superficie di ettari 1.31.05 con la rendita imponibile di L. 91,72.

Detto fondo confina: con la proprietà Morelli Domenico e Maria fu Bernardino, con la strada comunale degli Schiavi, con la proprietà Parente Filomena e Giovannina di Francesco;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 29 marzo 1939-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1854;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Stelluccia » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 1° maggio 1939-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 102. — VELIA*

(1871)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 10 maggio 1939-XVIII.

**Scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Rovigo.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione della legge medesima;

Ritenuta l'opportunità di sottoporre il Monte di credito su pegno di Rovigo, con sede in Rovigo, alla procedura di amministrazione straordinaria di cui all'anzidetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Rovigo, con sede in Rovigo, sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 maggio 1939-XVIII

MUSSOLINI

(1857)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 10 maggio 1939-XVIII.

**Nomina di un membro del Consiglio generale del Banco di Napoli.**

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

consigliere d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato il Consigliere nazionale ing. Rodolfo Vecchini.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Stellaccia » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 10 novembre 1939-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera;

Fondo « Masseria Stellaccia » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in ditta alla ditta Russore Girolamo fu Carlo, foglio di mappa 2, part. 20 per la superficie di ettari 1.31.65 con la rendita imponibile di L. 16,72.

Detto fondo confina: con la proprietà Morelli Domenico e Maria fu Bernardino, con la strada comunale degli Schiavi, con la proprietà Parente Filomena e Giovannina di Francesco;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 29 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1928-XVII, n. 1824;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Stellaccia » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 2000 (duemila), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 302. — D'ELIA*

(1871)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 10 maggio 1940-XVIII.

**Scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Rovigo.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione della legge medesima;

Ritenuta l'opportunità di sottoporre il Monte di credito su pegno di Rovigo, con sede in Rovigo, alla procedura di amministrazione straordinaria di cui all'anzidetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Rovigo, con sede in Rovigo, sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1887)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 10 maggio 1940-XVIII.

**Nomina di un membro del Consiglio generale del Banco di Napoli.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Visto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visto l'art. 9 dello statuto del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, approvato con proprio decreto del 30 aprile 1938-XVI;

Visto il proprio decreto in data 7 luglio 1938-XVI con il quale venne costituito il Consiglio generale del Banco di Napoli;

Considerato che il gr. uff. ing. Antonio Pucci, membro del Consiglio generale del predetto Banco in rappresentanza della provincia di Reggio Calabria è deceduto e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale della corporazione di Reggio Calabria in data 21 febbraio 1940-XVIII con la quale è stata proposta una terna di nominativi per la scelta del rappresentante della provincia di Reggio Calabria nel Consiglio generale del Banco di Napoli;

Decreta:

Il generale Fortunato Sandicchi fu Giovanni Battista è nominato membro del Consiglio generale del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, in rappresentanza della provincia di Reggio Calabria, per il triennio in corso.

Roma, addì 10 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1836)

---

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1940-XVIII.

**Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Circolo agricolo cooperativo di Gemona e sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Udine.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il proprio decreto 5 giugno 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 14 giugno 1939-XVII col quale il Consorzio enti agrari del Friuli veniva trasformato in ente morale e riconosciuto come Consorzio agrario provinciale della provincia di Udine;

Decreta:

Art. 1.

Il Circolo agricolo cooperativo di Gemona è dichiarato trasformato in ente morale ai sensi e agli effetti della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 2.

Il Circolo agricolo cooperativo di cui al precedente arti-

Tale accertamento dovrà constare da apposito verbale redatto d'accordo con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Udine.

In caso di divergenze circa l'accertamento predetto deciderà il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il trapasso delle attività e passività del Circolo agricolo fuso è soggetto a tassa fissa di registro e ipotecaria di L. 20 ai sensi dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 4.

Su proposta del Consorzio agrario provinciale di Udine il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, esaminerà decidendo in merito, le eventuali richieste formulate dal Circolo agricolo cooperativo di Gemona al momento della fusione, per regolare il funzionamento del Consorzio agrario provinciale di Udine nei riguardi della cessata attività del Circolo agricolo cooperativo di cui all'art. 1.

Art. 5.

Il Consorzio agrario provinciale di Udine è incaricato di promuovere e perfezionare gli atti occorrenti per la esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e, a cura del Consorzio agrario provinciale di Udine nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 10 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: TASSINARI

(1844)

---

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Variazione all'elenco « B » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica**

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI ANCONA

1) Registro ditte n. 3241 — *Rossi & C.* Ancona, via A. Saffi n. 16. Sede e stabilimento in Ancona, via A. Saffi n. 16 e filiali a Roma, Forlì, Perugia, Rimini, Frosinone, Lanciano; dipendenti numero 30; industriale e commerciale: prodotti chimici, farmaceutici e affini; società in accomandita semplice di cui sono soci accomandatari Vito, Raffaele, noti, Giacomo; tutti del fu Davide Rossi, cittadini italiani di razza ebraica.

(1853)

**Variazione all'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica**

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI MODENA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Considerato che il gr. uff. ing. Antonio Pucci, membro del Consiglio generale del predetto Banco in rappresentanza della provincia di Reggio Calabria è deceduto e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale della corporazione di Reggio Calabria in data 21 febbraio 1940-XVIII con la quale è stata proposta una terna di nominativi per la scelta del rappresentante della provincia di Reggio Calabria nel Consiglio generale del Banco di Napoli;

Decreta:

Il generale Fortunato Sandicchi fu Giovanni Battista è nominato membro del Consiglio generale del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, in rappresentanza della provincia di Reggio Calabria, per il triennio in corso.

Roma, addì 10 maggio 1940 XVIII

MUSSOLINI

(1836)

---

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1940-XVIII.

**Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Circolo agricolo cooperativo di Gemona e sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Udine.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il proprio decreto 5 giugno 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 14 giugno 1939-XVII col quale il Consorzio enti agrari del Friuli veniva trasformato in ente morale e riconosciuto come Consorzio agrario provinciale della provincia di Udine;

Decreta:

Art. 1.

Il Circolo agricolo cooperativo di Gemona è dichiarato trasformato in ente morale ai sensi e agli effetti della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 2.

Il Circolo agricolo cooperativo di cui al precedente articolo è fuso ai sensi dell'art. 1, 2° comma, della legge predetta, con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Udine.

Art. 3.

La fusione di cui al precedente articolo avrà luogo previo accertamento delle attività e delle passività del Circolo agricolo cooperativo di Gemona alla data del 31 dicembre 1938-XVII, prendendo a base il bilancio di esso Circolo approvato nell'ultima assemblea.

Il trapasso delle attività e passività del Circolo agricolo fuso è soggetto a tassa fissa di registro e ipotecaria di L. 20 ai sensi dell'art. 2 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 4.

Su proposta del Consorzio agrario provinciale di Udine il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, esaminerà decidendo in merito, le eventuali richieste formulate dal Circolo agricolo cooperativo di Gemona al momento della fusione, per regolare il funzionamento del Consorzio agrario provinciale di Udine nei riguardi della cessata attività del Circolo agricolo cooperativo di cui all'art. 1.

Art. 5.

Il Consorzio agrario provinciale di Udine è incaricato di promuovere e perfezionare gli atti occorrenti per la esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e, a cura del Consorzio agrario provinciale di Udine nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 16 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro:* TASSINARI

(1844)

---

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Variazione all'elenco « B » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica**

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI ANCONA

In base alla denuncia presentata a questo Consiglio provinciale delle corporazioni, ai sensi del regio decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 274, e successive modificazioni, risulta che la ditta:

1) Registro ditte n. 231 - *Rossi & C.* Ancona, via A. Saffi n. 16. Sede e stabilimento in Ancona, via A. Saffi n. 16 e filiali a Bologna, Forlì, Perugia, Rimini, Fermignano, Lanciano; dipendenti numero 500; industriale e commerciale: prodotti chimici, farmaceutici e affini; società in accomandita semplice di cui sono soci accomandatari Vito, Raffaele, nob. Giuseppe, tutti per fu Davide Rossi, cittadini italiani di razza ebraica.

(1853)

**Variazione all'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica**

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI MODENA

A rettifica di quanto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del giorno 13 novembre 1939-XVIII, n. 264, si informa che il cittadino italiano di razza ebraica Salvatore Donato Jo Manuel no, già socio accomandatario e gerente della Società « Concessionaria Pellami di Modena », società in accomandita semplice corrente in Modena, con regio Decreto in data 30 agosto 1939-XVII agli atti del Consiglio provinciale delle corporazioni di Modena, è stato posto nella data carica di gerente nell'azienda suddetta. Bianchi Giuseppe fu Vittorio, per cui detta Società non deve più annoverarsi tra le ditte comprese nell'elenco C delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica.

(1851)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 15 maggio 1940-XVIII - N. 109**

| | | Cambio di Genova | Cambio ufficiale |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | | — | — |
| Inghilterra (Sterlina) | | — | 19,80 |
| Francia (Franco) | | — | 63,35 |
| Svizzera (Franco) | | — | 35,90 |
| Argentina (Peso carta) | | 446,43 | 433,65 |
| Belgio (Belgas) | | — | 4,35 |
| Boemia-Moravia (Corona) | | — | — |
| Bulgaria (Leva) | | 66,70 | — |
| Canadà (Dollaro) | | 23,68 | — |
| Danimarca (Corona) | | — | 10,10 |
| Egitto (Lira egiziana) | | 8,83 | — |
| Estonia (Corona) | | — | 66,97 |
| Finlandia (Marka) | | 4,697 | — |
| Germania (Reichsmark) | | 89,84 | — |
| Grecia (Dracma) | | 7,6339 | 7,80 |
| Islanda (Corona) | | 14,31 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | | 306,75 | — |
| Lettonia (Lat) | | 45,70 | 43,37 |
| Lituania (Litas) | | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | | 8,3903 | — |
| Olanda (Fiorino) | | 4,4983 | — |
| Polonia (Zloty) | | 10,4712 | — |
| Portogallo (Scudo) | | 360 — | — |
| Romania (Leu) | cento globale | — | 5,6329 |
| | id. speciale | 13,9431 | — |
| | id. A | 12,1212 | — |
| Slovacchia (Corona) | | 10,6283 | — |
| Spagna (Peseta) | | 65,70 | — |
| Svezia (Corona) | | 181 — | — |
| Turchia (Lira turca) | | 4,7214 | 4,68 |
| Ungheria (Pengo) | | 15,29 | — |
| | | 3,852 | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | | | 69,225 |
| Id. 3,50 % (1902) | | | 68,375 |
| Id. 3,00 % Lordo | | | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | | | 88,875 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | | 83,85 |
| Id. Id. 5 % (1936) | | | 98,05 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | | 91,325 |
| Buoni novennali 5 % Scadenza 1941 | | | 99 — |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | | | 91,80 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | | | 91,475 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | | | 95,65 |

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico**

(2ª *pubblicazione*).

Elenco n. 159

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numeri ordinali portati dalle ricevute: 281, 282, 283, 284 — Data: 1° gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò le ricevute: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Salsa Rocco-Donato fu Vito Donato — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 400, L. 200, L. 500, L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3211 — Data: 21 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Ferrisi Giuseppe fu Giovanni — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2349 — Data: 22 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Cosenza — Intestazione: Talarico Alberico fu Carlo — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4929 — Data: 30 marzo 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Pitarresi Salvatore fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2073 — Data: 30 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Arnone Carmelo fu Francesco — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1903 — Data: 18 giugno 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Candido Rosina fu Giov. Battista — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 114 — Data: 20 luglio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Carneo Antonina fu Vincenzo — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16545 — Data: 19 gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Maccarone Umberto di Ernesto — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2350 — Data: 4 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Di Virgilio Arnolfo fu Sante — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 60.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

(1673) *Il direttore generale:* PENNETTA

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffida per smarrimento del tagliando semestrale di ricevuta di titoli del Consolidato 3,50 % (1906)**

(3ª *pubblicazione*).

Avviso n. 127

E' stato denunziato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale al 1° gennaio 1940 relativa alla rendita Consolidato 3,50 % (1906) n. 702140, di annue L. 420,00, intestato a Milanone Armandina di Ettore.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 356 e art. 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale:* PENNETTA

(1546)

---

**Diffida per smarrimento di ricevuta del Consolidato 3,50 %**

(3ª *pubblicazione*).

Avviso n. 128

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 63,35 |
| Francia (Franco) | — | 85,99 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 433,65 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,35 |
| Belgio (Belga) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 60,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,68 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 16,10 |
| Danimarca (Corona) | 8,63 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 64,97 |
| Estonia (Corona) | 4,627 | — |
| Finlandia (Marka) | 59,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,81 | — |
| Islanda (Corona) | 366,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 43,37 |
| Lettonia (Lat) | 3,6781 | — |
| Lituania (Litas) | 8,8803 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4083 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 800 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6320 |
| Romania (Leu): conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu): id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu): id. A | 10,6283 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,69 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 69,225 |
| Id. 3,50 % (1902) | 69,375 |
| Id. 3,00 % Lordo | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | 88,975 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 63,85 |
| Id. Id. 5 % (1936) | 95,05 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,325 |
| Buoni novennali 5 % Scadenza 1941 | 99 — |
| Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943 | 91,80 |
| Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943 | 91,475 |
| Id. Id. 5 % Id. 1944 | 95,65 |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico**

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 159

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numeri ordinali portati dalle ricevute: 281, 282, 283, 284 — Data: 1º gennaio 1938 — Ufficio che rilasciò le ricevute: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Sabia Rocco-Donato fu Vito-Donato — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 400, L. 200, L. 200, L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3212 — Data: 21 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Terrasi Giuseppe fu Giovanni — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 350.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2243 — Data: 13 ottobre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Salvaggio Antonio fu Santo — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11161 — Data: 10 maggio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Palmeri Leonardo di Giovanni — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 56372 — Data: 29 dicembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Torino — Intestazione: Sch Vittorio fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 1000.

— Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2053 — Data: 30 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Azzolina Carmelo fu Francesco — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11903 — Data: 1º giugno 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Candelo Rosina fu Giov. Battista — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 114 — Data: 30 luglio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Caruso Antonina fu Vincenzo — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16545 — Data: 10 gennaio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Maccarone Umberto di Ernesto — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2760 — Data: 4 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Di Virgilio Amodio fu Sante — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 60.

Ai termini dell'art. 459 del regolamento 19 febbraio 1931, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale*: Ponzza

(1673)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffida per smarrimento del tagliando semestrale di ricevuta di titoli del Consolidato 3,50 % (1906)**

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 137.

E' stato denunziato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale di 1º gennaio 1940 relativa alla rendita Consolidato 3,50 % (1906) n. 703140, di annue L. 430,50, intestato a Milanone Annandina di Enore.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1928, n. 360 e art. 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale*: Ponzza

(1546)

**Diffida per smarrimento di ricevuta del Consolidato 3,50 %**

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 108

E' stata presentata per la convalidazione una ricevuta semestrale al 1º luglio 1938, di L. 75,50, che l'esibitore afferma appartenere al certificato nominativo Cons. 3,50 %, n. 74188, dell'annua rendita di L. 147, intestato ad Anis Vincenzo fu Battista.

Poichè detta ricevuta semestrale è staccata dal relativo certificato, nè può identificarsi il numero del certificato a cui appartenga, a termini dell'art. 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà al pagamento della somma predetta.

Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

*Il direttore generale*: Ponzza

(1544)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

### Nomina del commissario straordinario del Monte di credito su pegno di Rovigo

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1938-XVII, n. 1279, per l'applicazione della legge medesima;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Rovigo, con sede in Rovigo;

Dispone:

Il rag. Enea Cavalieri è nominato commissario straordinario per l'amministrazione del Monte di credito su pegno di Rovigo, con sede in Rovigo, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1838)

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'AERONAUTICA

### Graduatoria del concorso a 17 posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di ragioneria della Regia aeronautica

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2396;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto 20 aprile 1938, n. 875;
Visto il decreto Ministeriale 1° marzo 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 21 marzo 1939-XVII, n. 72, col quale venne indetto il concorso per esame a 17 posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di ragioneria della Regia aeronautica;

Visto il decreto Ministeriale 17 maggio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 1° giugno 1939-XVII, n. 143, col quale i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso suddetto è stato prorogato fino al 30 giugno 1939-XVII;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1939-XVII, col quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso;

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1940-XVIII, col quale il consigliere della Corte dei conti Balducci gr. uff. dott. Gaetano è sostituito nella sua qualità di presidente della Commissione esaminatrice del concorso suddetto dal consigliere della Corte dei conti Martino gr. uff. dott. Federico;

Visto il decreto Ministeriale 8 marzo 1940-XVIII, col quale veniva sostituito nella Commissione esaminatrice di cui sopra il membro direttore generale Maggi gr. uff. avv. Carlo Mario con l'ispettore generale Re gr. uff. dott. Eugenio;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice;

Visti tutti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei al concorso per 17 posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di ragioneria della Regia aeronautica gruppo *B*, grado 11°), indetto con decreto Ministeriale 1° marzo 1939-XVII:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Fusco Michele | con punti | 94,33 su 100 |
| 2° | Scalozza Vincenzo | » | 84 — » |
| 3° | Parenti Giuseppe, sottotenente di complemento | » | 83,66 » |
| 3° | Tropea Vincenzo, celibe | » | 83,66 » |
| 5° | Casciani Virgilio | » | 83 — » |
| 6° | Ursini Guglielmo | » | 82,33 » |
| 7° | Morelli Antonio | » | 81,66 » |
| 8° | Scollo Giuseppe, coniug. nato il 25 maggio 1912 | » | 80,33 » |
| 9° | Massari Ezio, celibe, nato il 14 febbraio 1918 | » | 80,33 » |
| 10° | Milia Natale | » | 80 — » |
| 11° | Ercoli Renato | » | 78,66 » |
| 12° | Venneri Silvio | » | 78,33 » |
| 13° | Chiantone Mario, sottotenente di complemento | » | 77,66 » |
| 14° | Barone Giuseppe, celibe | » | 77,66 » |
| 15° | Bottini Guido, ex combattente | » | 77,33 » |
| 16° | Caporidi Filiberto, tenente di complemento | » | 77,33 » |
| 17° | Grossi Gino, celibe | » | 77,33 » |
| 18° | Spampinato Saverio | » | 77 — » |
| 19° | Bertalarga Giorgio | » | 76,66 » |
| 20° | Muller Angelo | » | 76,33 » |
| 21° | Magliette Tommaso | » | 76,33 » |
| 22° | Pallotta Carlo | » | 75 — » |
| 23° | Papale Giuseppe, ex combattente G.M.S. | » | 74,33 » |
| 24° | Giuliani Roberto, sottotenente di complemento | » | 74,33 » |
| 25° | Capozzi Edmondo, coniugato, nato il 31 gennaio 1905 | » | 73,33 » |
| 26° | Castagnin Gianlo, coniugato, nato il 21 ottobre 1909 | » | 73,33 » |
| 27° | Proto Eugenio | » | 71 — » |
| 28° | Petrarulo Michele | » | 70 — » |
| 29° | Bosco Dante | » | 68 — » |

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*
*Il Sottosegretario di Stato*
PRICOLO

(1864)

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'applicazione della legge medesima;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Rovigo, con sede in Rovigo;

Dispone:

Il rag. Enea Cavalieri è nominato commissario straordinario per l'amministrazione del Monte di credito su pegno di Rovigo, con sede in Rovigo, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1838)

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'AERONAUTICA

**Graduatoria del concorso a 17 posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di ragioneria della Regia aeronautica**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto 31 novembre 1925, n. 2356;
Visto il R. decreto 20 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto 29 aprile 1938, n. 875;

Visto il decreto Ministeriale 1° marzo 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 21 marzo 1939-XVII, n. 72, col quale venne indetto il concorso per esami a 17 posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di ragioneria della Regia aeronautica;

Visto il decreto Ministeriale 17 maggio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 1° giugno 1939-XVII, n. 128, col quale i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso suddetto è stato prorogato fino al 30 giugno 1939-XVII;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1939-XVII, col quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso;

direttore generale Maggi gr. uff. avv. Carlo Mario con l'aggiunta generale Re gr. uff. dott. Eugenio;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice;

Visti tutti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei al concorso per 17 posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di ragioneria della Regia aeronautica gruppo *B*, grado 11°, indetto con decreto Ministeriale 1° marzo 1939-XVII:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Fusco Michele | con punti | 94,20 su 100 |
| 2° | Scalera Vincenzo | » | 86 — » |
| 3° | Parodi Giuseppe, sottotenente di complemento | » | 85,66 » |
| 4° | Tropea Vincenzo, celibe | » | 85,65 » |
| 5° | Casciani Virgilio | » | 85 — » |
| 6° | Uselli Guglielmo | » | 82,33 » |
| 7° | Moretti Antonio | » | 81,66 » |
| 8° | Scello Giuseppe, celibe, nato il 25 maggio 1912 | » | 80,33 » |
| 9° | Museuri Ezio, celibe, nato il 14 febbraio 1918 | » | 80,33 » |
| 10° | Milia Natale | » | 80 — » |
| 11° | Eccli Renato | » | 79,66 » |
| 12° | Vaccari Silvio | » | 79,33 » |
| 13° | Chiantera Mario, sottotenente di complemento | » | 77,66 » |
| 14° | Barone Giuseppe, celibe | » | 77,66 » |
| 15° | Bellieni Guido, ex combattente | » | 77,33 » |
| 16° | Caporilli Filiberto, tenente di complemento | » | 77,33 » |
| 17° | Greco Gino, celibe | » | 77,33 » |
| 18° | Spaziante Saverio | » | 77 — » |
| 19° | Bertalanza Giorgio | » | 76,66 » |
| 20° | Mulieri Angelo | » | 76,33 » |
| 21° | Magherini Tommaso | » | 75,33 » |
| 22° | Ialicina Carlo | » | 75 — » |
| 23° | Papale Giuseppe, ex combattente G.M.S. | » | 74,33 » |
| 24° | Giuliani Roberto, sottotenente di complemento | » | 74,33 » |
| 25° | Capozzi Edmondo, coniugato, nato il 31 gennaio 1915 | » | 73,33 » |
| 26° | Carbognin Giunio, coniugato, nato il 21 ottobre 1907 | » | 73,33 » |
| 27° | Proto Ruggero | » | 71 — » |
| 28° | Petrarulo Michele | » | 70 — » |
| 29° | Bosco Dante | » | 68 — » |

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

*p. Il Ministro*
*Il Sottosegretario di Stato*
Pricolo

(1864)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore aggiunto* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA* *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° ROMA - Sabato, 18 maggio 1940 - ANNO XVIII N. 116


## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifra dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, escluso la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 30 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre saranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe componenti ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, escluso, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suaccennata.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto del loro conto e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

## COMMERCIALI

### ASSICURAZIONI GENERALI

Società anonima per azioni con sede in Trieste

Capitale sociale L. 120.000.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 2 giugno 1940-XVIII, alle ore 15,30 in Trieste, nella sala Duca d'Aosta (Palazzo sociale - Piazza Unità, 7), per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Presentazione del bilancio per l'esercizio 1939 e deliberazioni relative;
5. Nomine del Consiglio d'amministrazione;
6. Nomina nel collegio sindacale.

Trieste, 15 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

1692 (A pagamento).

### SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE SANTO STEFANO

Sede sociale, Santo Stefano Ticino.

### SOCIETÀ CEMENTIFERA ITALIANA

Anonima per azioni, sede in Casale Monferrato — Cap. soc. L. 10.000.000

**Convocazione di assemblea**

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 3 giugno 1940-XVIII alle ore 10 nella sede sociale in Casale Monferrato, via Vittorio Emanuele n. 2, in prima convocazione.

*Ordine del giorno:*

Aumento del capitale sociale da L. 10.000.000 a L. 15.000.000 e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

In caso di seconda convocazione, questa dovrà aver luogo nello stesso locale alle ore 11 dello stesso giorno.

Gli azionisti, per intervenire all'assemblea devono depositare le azioni al portatore presso la cassa sociale o presso il Credito Italiano di Casale Monferrato almeno tre giorni liberi prima dell'assemblea.

Casale Monferrato, 15 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio

1694 (A pagamento).

### SOCIETÀ ANONIMA «MORETTO VENTITRE'»

Sede in Milano — Capitale L. 10.000, interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 6 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede [illegible] Milano per deliberare sul seguente


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 3,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta non bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 25 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 2,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suespressa.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali, a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare inserti nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il importo caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/o postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***


# COMMERCIALI

## ASSICURAZIONI GENERALI

Società anonima per azioni con sede in Trieste

Capitale sociale L. 120.000.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 2 giugno 1940-XVIII, alle ore 15,30 in Trieste, nella sala Duca d'Aosta (Palazzo sociale - Piazza Unità, 2), per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Presentazione dei bilanci per l'esercizio 1939 e deliberazioni relative;
5. Nomine del Consiglio d'amministrazione;
6. Nomina nel collegio sindacale.

Trieste, 15 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

21652 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE SANTO STEFANO

Sede sociale, Santo Stefano Ticino.

Capitale sociale L. 50.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII alle ore 15, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di anticipato scioglimento della società e nomina del liquidatore.

Il deposito delle azioni dovrà farsi presso la cassa sociale entro il 4 giugno 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

21647 (A pagamento).

## SOCIETÀ CEMENTIFERA ITALIANA

Anonima per azioni, sede in Casale Monferrato — Cap. soc. L. 10.000.000

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 4 giugno 1940-XVIII alle ore 10 nella sede sociale in Casale Monferrato, via Vittorio Emanuele n. 2, in prima convocazione.

*Ordine del giorno:*

Aumento del capitale sociale da L. 10.000.000 a L. 15.000.000 e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

In caso di seconda convocazione, questa dovrà aver luogo nello stesso locale alle ore 11 dello stesso giorno.

Gli azionisti, per intervenire all'assemblea devono depositare le azioni al portatore presso la cassa sociale o presso il Credito Italiano di Casale Monferrato almeno tre giorni liberi prima dell'assemblea.

Casale Monferrato, 15 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio.

21604 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA «MORETTO VENTITRE'»

Sede in Milano — Capitale L. 10.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 6 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale, via Moretto n. 23, Milano, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 10.000 a lire 50.000 e correlativa modifica dell'art. 4 dello statuto sociale;
2. Eventuali.

Qualora si rendesse necessaria, l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo il giorno 13 giugno 1940, stessa ora e luogo.

Il deposito dei certificati azionari al portatore dovrà essere effettuato, non oltre il 31 maggio 1940, presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

21643 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETA ANONIMA ADOLFO PASTA - MILANO
### Conduttori Elettrici Isolati - Articoli Affini

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, per il giorno 6 giugno 1940-XVIII ad ore 18, in prima convocazione (e per il giorno 13 giugno 1940 ad ore 18 in seconda convocazione) presso la sede sociale in Milano, corso Venticto Ottobre n. 100, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940 e delibere relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per il triennio 1940-42; nomina del presidente del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 900.000 a lire 1.500.000 e modalità relative;
2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti debbono depositare le azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 15 maggio 1940-XVIII

21644 (A pagamento). Il Presidente.

---

## SOCIETA ANONIMA COMMISSIONARIA DOPPISETA
Sede in Milano — Capitale Lit. 25.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria nei locali della Federazione nazionale fascista degli industriali della seta, Foro Bonaparte n. 24, Milano, per il giorno 7 giugno, ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci ed approvazione del bilancio 31 maggio 1940-XVIII;
2. Nomina del Consiglio d'amministrazione;
3. Varie.

In caso di diserzione l'assemblea in seconda convocazione è fissata per il giorno 13 giugno stessa ora e luogo.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, almeno tre giorni prima della data dell'assemblea, presso la sede sociale oppure presso le Casse della Banca Commerciale Italiana, o della Banca Nazionale del Lavoro e del Banco di Sicilia, sedi di Milano.

Milano, 16 giugno 1940-XVIII

Il presidente: Pietro Serlini.

21615 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA
## SVILUPPO PRODUZIONE ASSICURAZIONI
Sede Milano — Capitale L. 5000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria giovedì 6 giugno 1940-XVIII alle ore 15 nello studio del dottor Attilio Petrucci via Montenapoleone n. 39 Milano per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Discussione approvazione o modifica del [illegible]

Occorrendo una seconda convocazione, questa è fissata, fin d'ora, per il giorno di martedì 18 giugno 1940 nello stesso luogo alla stessa ora e col medesimo ordine del giorno.

Milano, 15 maggio 1940-XVIII

21646 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA « A.T.A. »
### Industria Cinematografica Artisti Tecnici Associati
Sede in Milano — Capitale sociale L. 600.000, versati tre decimi

L'assemblea ordinaria è convocata per il 5 giugno 1940-XVIII, presso la sede sociale in Milano, corso Venezia, 8, ad ore 18 in prima convocazione e ad ore 18,30 in seconda convocazione col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio; relazione del collegio sindacale; presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940;
2. Approvazione del bilancio e deliberazioni relative;
3. Ratifiche e nomine di consiglieri, di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente;
4. Eventuali.

Il segretario: (firma illeggibile).

21613 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMMOBILIARE NINA
Sede in Torino, via Confienza, 15

Gli azionisti sono convocati per il 3 giugno 1940-XVIII, ore 11, in prima convocazione e per il 27 giugno 1940 in seconda convocazione, presso la sede, per deliberare sulle relazioni e sul bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e sulle dimissioni dell'amministratore.

(Firma illeggibile).

21640 (A pagamento).

---

## « V.A.M.S.A. »
## VETRI ARTISTICI MURANESI SOCIETA ANONIMA
## VENEZIA MURANO

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 presso la sede sociale, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

Aumento del capitale sociale da L. 25.000 a L. 200.000 e conseguente modifica dell'articolo n. 3 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore presso la cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Amministratore unico.

21650 (A pagamento).

---

## « S.I.C.E.A. »
## SOCIETA INDUSTRIA COPERTONI E AFFINI
Sede in Genova, corso Galliera, 20

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordi[illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940 e delibere relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per il triennio 1940-42; nomina del presidente del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 900.000 a tre milioni e modalità relative;
2. Modifica dell'art. 3 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti debbono depositare le azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 13 maggio 1940-XVIII

Il Presidente.

2164 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA COMMISSIONARIA DOPPISETA

Sede in Milano — Capitale Lit. 25.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria nei locali della Federazione nazionale fascista degli industriali della seta, Foro Bonaparte n. 24, Milano, per il giorno 7 giugno, ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci ed approvazione del bilancio 31 maggio 1940-XVIII;
2. Nomina del Consiglio d'amministrazione;
3. Varie.

In caso di diserzione l'assemblea in seconda convocazione è fissata per il giorno 13 giugno stessa ora e luogo.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, almeno tre giorni prima della data dell'assemblea, presso la sede sociale oppure presso le Casse della Banca Commerciale Italiana, o della Banca Nazionale del Lavoro e del Banco di Sicilia, sedi di Milano.

Milano, 16 giugno 1940-XVIII

Il presidente: Pietro Serlini.

2165 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA SVILUPPO PRODUZIONE ASSICURAZIONI

Sede Milano — Capitale L. 900

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria giovedì 6 giugno 1940-XVIII alle ore 15 nello studio del dottor Attilio Petrucci via Montenapoleone n. 39 Milano per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Discussione approvazione o modifica del bilancio al 31 dicembre 1939 udita la relazione del Consiglio e quella dei sindaci;
2. Emolumento ai sindaci;
3. Varie.

Parte straordinaria:

1. Scioglimento anticipato della società;
2. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate entro e non oltre il 31 maggio 1940 presso lo studio del dottor Attilio Petrucci via Montenapoleone n. 39 Milano.

---

## SOCIETÀ ANONIMA
## Industria Cinematografica Artisti Tecnici Associati

Sede in Milano — Capitale sociale L. 600.000, versati tre decimi

L'assemblea ordinaria è convocata per il 5 giugno 1940-XVIII, presso la sede sociale in Milano, corso Venezia, 8, ad ore 16 in prima convocazione e ad ore 15,30 in seconda convocazione col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio; relazione del collegio sindacale; presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940;
2. Approvazione del bilancio e deliberazioni relative;
3. Ratifiche e nomine di consiglieri, di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente;
4. Eventuali.

Il segretario: (firma illeggibile).

2168 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMMOBILIARE NINA

Sede in Torino, via Confienza, 15

Gli azionisti sono convocati per il 3 giugno 1940-XVIII, ore 11, in prima convocazione e per il 21 giugno 1940 in seconda convocazione, presso la sede, per deliberare sulle relazioni e sul bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e sulle dimissioni dell'amministratore.

(Firma illeggibile).

2169 (A pagamento).

---

## «V.A.M.S.A.»
## VETRI ARTISTICI MURANESI SOCIETÀ ANONIMA VENEZIA MURANO

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 presso la sede sociale, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

Aumento del capitale sociale da L. 300.000 a L. 500.000 e conseguente modifica dell'articolo n. 3 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore presso la cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Amministratore unico.

2170 (A pagamento).

---

## «S.I.C.E.A.»
## SOCIETÀ INDUSTRIA COPERTONI E AFFINI

Sede in Genova, corso Galliera, 20

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 15 del giorno 8 giugno 1940 ed, occorrendo, in seconda convocazione per le ore 15 del giorno 25 giugno 1940, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e nuove nomine;
2. Modificazioni dell'art. 25 dello statuto sociale.

Genova, 15 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore delegato.

2171 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOC. AN. ANGLO ITALIANA CARBONI - VENEZIA

Capitale sociale L. 3.000.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, ore 10, presso la sede sociale, Venezia, Campo Matrin 4023, onde discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio 1° al 31 dicembre 1939; relazione del Consiglio di amministrazione; relazione dei sindaci; delibere relative;
2. Nomina del collegio sindacale e determinazione emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1940-42.

Il deposito dei titoli al portatore per l'intervento all'assemblea deve essere effettuato entro il 4 giugno p. v., presso la sede sociale.

Venezia, 15 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21651 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA SFARINAZIONE CEREALI E MACINAZIONE OLIVE - VIESTE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 17, nella sede della società a viale XXIV Maggio, per trattare le materie contenuti nel seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione degli amministratori e dei sindaci sulla gestione 1939-40;
2. Bilancio al 31 maggio 1940-XVIII, conto perdite e profitti e conto dividendo;
3. Nomina delle cariche sociali giusto lo statuto.

Parte straordinaria:

1. Proroga o scioglimento della società per fine contratto sociale;
2. Provvedimenti relativi.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nella cassa della società dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, qualora occorresse la seconda convocazione, questa rimane fin da ora fissata per le ore 18 dello stesso giorno, nel medesimo luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Vieste, 15 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore: (firma illeggibile).

21655 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMPIANTI SOLLEVAMENTO DISTRIBUZIONE ACQUA « I.S.D.A. »

Sede in Tripoli d'Africa — Capitale sociale L. 900.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 14 giugno 1940, alle ore 15, presso la sede amministrativa di Torino, corso R. Parco, 29, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 24 giugno 1940 alla stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sin-

## SOCIETA ANONIMA INDUSTRIA TABACCO

Sede in Ravenna — Capitale L. 900.000 interamente versato.

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata per le ore 9 di domenica 23 giugno 1940-XVIII (e per le ore 10 dello stesso giorno in caso di seconda convocazione) nella sede sociale in Ravenna, via Chiavica Romea 135 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1939-1940;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Esame ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
4. Nomina di un consigliere di amministrazione;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, e designazione del Presidente del collegio sindacale;
6. Determinazione dell'emolumento ai sindaci.

Ravenna, 20 maggio 1940-XVIII

Il presidente: dott. Alfredo Brandolini.

21654 (A pagamento).

---

## « S.T.A.R. » SOCIETA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI REGIONALI

Sede in Lodi — Capitale sociale L. 600.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale il giorno 6 giugno 1940-XVIII alle ore 10 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Liquidazione della società;
2. Nomina del liquidatore.

Il deposito delle azioni deve effettuarsi entro il 30 maggio 1940, presso la cassa sociale.

L'eventuale seconda convocazione è fissata per il giorno 10 giugno 1940-XVIII.

Lodi, 15 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21664 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA INDUSTRIA BUDELLA - NELLA MANTOVANI

Sede in Livorno.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 6 giugno p. v. alle ore 16 alla sede via degli Ammazzatoi n. 4 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e provvedimenti relativi;
3. Relazione dei sindaci;
4. Conferma in carica del collegio sindacale.

E' obbligatorio il deposito delle azioni presso la locale sede del Credito Italiano. La seconda convocazione, occorrendo, avrà luogo il giorno successivo alla stessa ora.

L'amministratore unico: Nella Mantovani.

21665 (A pagamento).

---

## « CONAL » CONSORZIO ALIMENTARISTI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, ore 10, presso la sede sociale, Venezia, Campo Manin 4023, onde discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio a 31 dicembre 1939; relazione del Consiglio di amministrazione; relazione dei sindaci; delibere relative;
2. Nomina del collegio sindacale e determinazione emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1940-42.

Il deposito dei titoli al portatore per l'intervento all'assemblea deve essere effettuato entro il 5 giugno p. v., presso la sede sociale.

Venezia, 15 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21631 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA SFARINAZIONE CEREALI E MACINAZIONE OLIVE - VIESTE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 16 giugno 1940-XVIII, alle ore 17, nella sede della società a viale XXIV Maggio, per trattare le materie contenuti nel seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione degli amministratori e dei sindaci sulla gestione 1939-40;
2. Bilancio al 31 maggio 1940-XVIII, conto perdite e profitti e conto dividendo;
3. Nomina delle cariche sociali giusta lo statuto.

Parte straordinaria:

1. Proroga o scioglimento della società per fine contratto sociale;
2. Provvedimenti relativi.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nella cassa della società dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, qualora occorresse la seconda convocazione, questa rimane fin da ora fissata per le ore 18 dello stesso giorno, nel medesimo luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Vieste, 15 maggio 1940-XVIII

L'amministratore: (firma illeggibile).

21632 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMPIANTI SOLLEVAMENTO DISTRIBUZIONE ACQUA «I.S.D.A.»

Sede in Tripoli d'Africa — Capitale sociale L. 910.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 giugno 1940, alle ore 15, presso la sede amministrativa di Torino, corso R. Parco, 29, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 24 giugno 1940 alla stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Le azioni al portatore dovranno esser depositate almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede amministrativa di Torino.

Torino, 15 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21656 (A pagamento).

---

caso di seconda convocazione) nella sede sociale in Ravenna, via Cilavica Romea 135 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1939-1940;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Esame ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
4. Nomina di un consigliere di amministrazione;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, e designazione del Presidente del collegio sindacale;
6. Determinazione dell'emolumento ai sindaci.

Ravenna, 20 maggio 1940-XVIII

Il presidente: dott. Alfredo Brandolini.

21634 (A pagamento).

---

## «S.T.A.R.» SOCIETÀ TRASPORTI AUTOMOBILISTICI REGIONALI

Sede in Lodi — Capitale sociale L. 600.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale il giorno 6 giugno 1940-XVIII alle ore 10 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Liquidazione della società;
2. Nomina del liquidatore.

Il deposito delle azioni deve effettuarsi entro il 30 maggio 1940, presso la cassa sociale.

L'eventuale seconda convocazione è fissata per il giorno 10 giugno 1940-XVIII.

Lodi, 15 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21664 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA BUDELLA - NELLA MANTOVANI

Sede in Livorno.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 6 giugno p. v. alle ore 16 alla sede via degli Ammazzatoi n. 4 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e provvedimenti relativi;
3. Relazione dei sindaci;
4. Conferma in carica del collegio sindacale.

E' obbligatorio il deposito delle azioni presso la locale sede del Credito Italiano. La seconda convocazione, occorrendo, avrà luogo il giorno successivo alla stessa ora.

L'amministratore unico: Nella Mantovani.

21665 (A pagamento).

---

## «CONAL» CONSORZIO ALIMENTARISTI

Sede in Viterbo — Capitale sociale L. 7000 versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria nella sede sociale per il giorno 18 giugno 1940, ad ore 14 in prima convocazione, e ad ore 16 dello stesso giorno in caso di seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento capitale sociale;
2. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di amministrazione.

21671 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**S. A. « S.A.R.P.O. »**
**Società Anonima Albergatori Rivenditori Prodotti Ortofrutticoltura**

Sede in Cortina d'Ampezzo.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 15 del giorno 5 giugno 1940, presso la sede sociale in Cortina d'Ampezzo ed occorrendo in seconda convocazione il giorno successivo stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni a sensi art. 104 e 118 Cod. comm.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Nomina di due consiglieri in sostituzione di altrettanti scaduti.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i certificati azionari presso la sede sociale, entro il 3 giugno 1940-XVIII.

Il presidente: cav. Primo Flora.

21667 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE « CANOVETTE »**

Sede in Milano — Capitale sociale L. 100.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 6 giugno 1940 alle ore 15 presso lo studio del notaio Pigiatti in Lodi, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifiche statutarie;
2. Nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà effettuarsi entro il 30 maggio 1940 presso la cassa sociale.

L'eventuale seconda convocazione avrà luogo il 10 giugno 1940-XVIII nello stesso luogo ed ora.

Lodi, 15 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21671 (A pagamento).

---

**FABBRICA ITALIANA ARTICOLI PER BAMBINI ANONIMA L. CARRER**

Sede in Noventa di Piave — Capitale L. 100.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il 5 giugno 1940, alle ore 11,30 in prima convocazione, ed eventualmente un'ora dopo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Cambiamento della denominazione sociale e conseguente modifica dell'art. 1 dello statuto sociale.

La convocazione avrà luogo presso la sede sociale.

I signori azionisti dovranno depositare le azioni entro il 1° giugno presso la cassa sociale.

Noventa di Piave, 15 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: Guido Ca Zorzi.

21676 (A pagamento).

---

**SOC. AN. CONSORZIO PRODUTTORI LATTE**

3. Proposta di messa in liquidazione della società;
4. Nomina del liquidatore e sue attribuzioni, fra cui realizzazione delle azioni;
5. Varie.

Napoli, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21678 (A pagamento).

---

**« ADDA »**
**Officine Elettrotecniche e Meccaniche S. A.**

Sede in Lodi, viale Pavia n. 5.
Capitale sociale L. 5.000.000, interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede sociale per il giorno 5 giugno 1940-XVIII, alle ore 14, ed eventualmente, in seconda convocazione per il giorno 12 giugno 1940-XVII alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative, anche in ordine all'articolo 146 del Codice di commercio;
2. Determinazione del numero degli amministratori a sensi dell'art. 20 dello statuto sociale;
3. Nomina di amministratori;
4. Varie ed eventuali.

Per essere ammessi all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede della società, o presso le sedi del Credito Italiano e della Banca Commerciale Italiana di Milano e Lodi.

Il Consiglio di amministrazione.

21679 (A pagamento).

---

**S. A. AZIENDA ELETTRICA VAL BREMBILLA**

Anonima con sede in Brembilla.
Capitale sociale L. 300.000, interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 6 giugno 1940-XVIII, alle ore 14,30 in Brembilla, presso la sede sociale in via Manzoni, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di cessione dell'intera rete di distribuzione e deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare presso la cassa sociale i titoli entro e non oltre il 30 maggio 1940.

Milano, 18 maggio 1940-XVIII

21680 (A pagamento).

---

**« S.A.R.C.E.M. »**
**SOC. AN. ROMANA CAVE E MINIERE**

Sede in Roma, via dei Legionari n. 2 — Capitale sociale L. 1.000.000.

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale, innanzi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Corona d'Alpago ed occorrendo in seconda convocazione il giorno successivo stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni a sensi art. 125 e 136 Cod. comm.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Nomina di due consiglieri in sostituzione di altrettanti scaduti.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i certificati azionari presso la sede sociale, entro il 3 giugno 1910-XVIII.

Il presidente: cav. Primo Flora.

2167 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE «CANOVETTE»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 120.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 6 giugno 1910 alle ore 15 presso lo studio del notaio Pignatti in Lodi, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifiche statutarie;
2. Nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà effettuarsi entro il 30 maggio 1910 presso la cassa sociale.

L'eventuale seconda convocazione avrà luogo il 10 giugno 1910-XVIII nello stesso luogo ed ora.

Lodi, 15 maggio 1910-XVIII.

L'Amministratore unico.

2171 (A pagamento).

---

## FABBRICA ITALIANA ARTICOLI PER BAMBINI ANONIMA L. CARRER

Sede in Noventa di Piave — Capitale L. 120.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il 5 giugno 1910, alle ore 12.30 in prima convocazione, ed eventualmente un'ora dopo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Cambiamento della denominazione sociale e conseguente modifica dell'art. 1 dello statuto sociale.

La convocazione avrà luogo presso la sede sociale.

I signori azionisti dovranno depositare le azioni entro il 1° giugno presso la cassa sociale.

Noventa di Piave, 15 maggio 1910-XVIII.

L'amministratore unico: Guido Ca Zorzi.

2176 (A pagamento).

---

## SOC. AN. CONSORZIO PRODUTTORI LATTE

Sede in Napoli.

E' convocata l'assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 15 giugno 1910-XVIII, alle ore 19 in prima, ed ore 20 in seconda convocazione in Napoli, alla via Duomo n. 205, presso il notaio Mondo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci e relativo bilancio;
2. Relazione sull'attività degli anni 1936, 1937, 1938 e 1939;

Il Consiglio di amministrazione.

2178 (A pagamento).

---

## «ADDA»

### Officine Elettrotecniche e Meccaniche S. A.

Sede in Lodi, viale Pavia n. 3.

Capitale sociale L. 500.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede sociale per il giorno 5 giugno 1910-XVIII, alle ore 15, ed eventualmente, in seconda convocazione per il giorno 12 giugno 1910-XVIII alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 marzo 1910-XVIII e deliberazioni relative, anche in ordine all'articolo 129 del Codice di commercio;
2. Determinazione del numero degli amministratori a sensi dell'art. 20 dello statuto sociale;
3. Nomina di amministratori;
4. Varie ed eventuali.

Per essere ammessi all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede della società, o presso le sedi del Credito Italiano e della Banca Commerciale Italiana di Milano e Lodi.

Il Consiglio di amministrazione.

2179 (A pagamento).

---

## S. A. AZIENDA ELETTRICA VAL BREMBILLA

Anonima con sede in Brembilla.

Capitale sociale L. 500.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 6 giugno 1910-XVIII, alle ore 14.30 in Brembilla, presso la sede sociale in via Manzoni, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di cessione dell'intera rete di distribuzione e deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare presso la cassa sociale i titoli entro e non oltre il 30 maggio 1910.

Milano, 15 maggio 1910-XVIII.

2182 (A pagamento).

---

## «S.A.R.C.E.M.»

### SOC. AN. ROMANA CAVE E MINIERE

Sede in Roma, via dei Legnaiuoli n. 2 — Capitale sociale L. 1.000.000.

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale, lunedì 5 giugno 1910, alle ore 17 in prima e alle ore 18 in seconda convocazione.

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1909-XVIII e relativo conto perdite e profitti; relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; deliberazioni in merito;
2. Diminuzione del capitale sociale e conseguenti modifiche statutarie;
3. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

2183 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## «SAVOIA»
### Società Anonima Italiana d'Assicurazioni

Sede in Genova — Capitale L. 4.500.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo a Genova presso la sede sociale in via Dante n. 8 il giorno 8 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, alle ore 10,30 del 12 giugno in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Nomina dei sindaci e indennità di carica;
3. Indennità di carica al Consiglio di amministrazione;
4. Assunzione di partecipazioni azionarie varie per lo sviluppo dell'oggetto sociale;
5. Aumento del capitale sociale fino alla concorrente somma di L. 10.000.000 e delega al Consiglio di amministrazione per l'esecuzione dell'aumento stesso e per le relative modifiche dello statuto sociale.

Genova, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2168a (A pagamento).

---

## CASA DEL PASSEGGERO SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Roma, via Vittorio Emanuele n. 18A — Capitale L. 300.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale il 5 giugno 1940-XVIII, ore 18 in prima convocazione ed il 12 giugno 1940-XVIII, ore 18 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del presidente;
2. Modificazione degli articoli 22, 23, 27, 30, 31 e 33 dello statuto sociale;
3. Aggiornamento e riordinamento dello statuto stesso in armonia alle precedenti e presenti modificazioni.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Avv. Alfredo Annibaldi

2168 (A pagamento).

---

## LA FONDIARIA INFORTUNI
### Compagnia Italiana di Assicurazioni

Società anonima per azioni, sede in Firenze.
Capitale sociale L. 5.000.000 di cui L. 2.500.000 versati.

I signori azionisti che risulteranno iscritti nel libro dei soci a tutto il 31 maggio 1940-XVIII sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 6 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, alla sede sociale in Firenze, piazza Vittorio Emanuele, 6, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Approvazione dei conti dell'esercizio 1939 e delle relative proposte del Consiglio;
3. Determinazione del numero dei consiglieri per il biennio 1940-1941 e rinnovazione parziale del Consiglio.

---

## LA FONDIARIA INCENDIO
### Compagnia Italiana di Assicurazioni

Società anonima per azioni, sede in Firenze.
Capitale sociale L. 25.000.000 interamente versato.

In conformità dello statuto sociale i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 6 giugno 1940-XVIII, alle ore 16, alla sede sociale in Firenze, piazza Vittorio Emanuele, 6, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Approvazione dei conti dell'esercizio 1939 e delle relative proposte del Consiglio;
3. Determinazione del numero dei consiglieri per l'esercizio in corso e rinnovazione parziale del Consiglio.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di certificati nominativi di azioni inscritti nel libro dei soci a tutto il 31 maggio 1940, nonchè tutti i possessori di azioni al portatore che a norma degli articoli 35 e 36 dello statuto depositino entro il 31 maggio 1940 i loro titoli nelle casse della direzione generale od in quelle della Banca Toscana in Firenze, della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma presso le loro sedi di Firenze, Milano e Roma, o del Banco di Napoli a Firenze ed a Napoli.

Qualora l'assemblea in prima convocazione non potesse aver luogo per mancanza del numero di azioni prescritto dall'art. 41 dello statuto sociale, essa avrà luogo in seconda convocazione il 18 giugno 1940, alle ore 16.

In questo caso il termine del deposito dei titoli al portatore e quello di inscrizione dei certificati nominativi sarà prorogato a tutto il 12 giugno 1940.

Firenze, 16 maggio 1940-XVIII

p. Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Il segretario: avv. Francesco Bartolini.

2168 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

I soci della *Banca di Piccolo Credito* (Società anonima cooperativa) sono convocati in assemblea generale per il giorno 3 giugno 1940 in prima convocazione e per il giorno successivo in seconda convocazione presso la sede sociale in Roma, via del Gambero n. 8, alle ore 9 antimeridiane, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 non potuta avvenire nei termini rituali essendo andate deserte le assemblee all'uopo convocate;
3. Rinnovo cariche sociali;
4. Provvedimenti sul capitale;
5. Comunicazione di ammissione di nuovi soci;
6. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di amministrazione.

2168 (A pagamento).

---

## SOC. AN. TERME DI VITERBO
*(in liquidazione).*

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il 5 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Viterbo in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

rale ordinaria che avrà luogo a Genova presso la sede sociale in via Dante n. 8 il giorno 8 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, alle ore 10,30 del 12 giugno in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Nomina dei sindaci e indennità di carica;
3. Indennità di carica al Consiglio di amministrazione;
4. Assunzione di partecipazioni azionarie varie per lo sviluppo dell'oggetto sociale;
5. Aumento del capitale sociale fino alla concorrente somma di L. 10,000,000 e delega al Consiglio di amministrazione per l'esecuzione dell'aumento stesso e per le relative modifiche dello statuto sociale.

Genova, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2182 (A pagamento).

---

## CASA DEL PASSEGGERO SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Roma, via Vittorio n. 128 — Capitale L. 300,000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale il 5 giugno 1940-XVIII, ore 18 in prima convocazione ed il 12 giugno 1940-XVIII, ore 18 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del presidente;
2. Modificazione degli articoli 22, 23, 27, 30, 31 e 33 dello statuto sociale;
3. Aggiornamento e riordinamento dello statuto stesso in armonia alle precedenti e presenti modificazioni.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Avv. Alfredo Annibaldi

2183 (A pagamento).

---

## LA FONDIARIA INFORTUNI
### Compagnia Italiana di Assicurazioni

Società anonima per azioni sedente in Firenze.
Capitale sociale L. 5,000,000 di cui L. 2,500,000 versati.

I signori azionisti che risulteranno inscritti nel libro dei soci a tutto il 31 maggio 1940-XVIII sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 6 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, alla sede sociale in Firenze, piazza Vittorio Emanuele, 6, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Approvazione dei conti dell'esercizio 1939 e delle relative proposte del Consiglio;
3. Determinazione del numero dei consiglieri per il biennio 1940-1941 e rinnovazione parziale del Consiglio.

Si avvertono i signori azionisti a norma dell'art. 16 dello statuto sociale che, qualora l'assemblea in prima convocazione andasse deserta, è stabilito per la seconda convocazione dell'assemblea stessa il giorno 18 giugno 1940-XVIII, alle ore 15; in tal caso potranno intervenire all'assemblea gli azionisti inscritti nel libro dei soci a tutto il 12 giugno 1940.

Firenze, 16 maggio 1940-XVIII

p. Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Il segretario: avv. Francesco Bartolini.

2165 (A pagamento).

---

...sti in assemblea generale ordinaria per il giorno 6 giugno 1940-XVIII, alle ore 16, alla sede sociale in Firenze, piazza Vittorio Emanuele, 6, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Approvazione dei conti dell'esercizio 1939 e delle relative proposte del Consiglio;
3. Determinazione del numero dei consiglieri per l'esercizio in corso e rinnovazione parziale del Consiglio.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di certificati nominativi di azioni inscritti nel libro dei soci a tutto il 31 maggio 1940, nonchè tutti i possessori di azioni al portatore che a norma degli articoli 35 e 36 dello statuto depositino entro il 31 maggio 1940 i loro titoli nelle casse della direzione generale od in quelle della Banca Toscana in Firenze, della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma presso le loro sedi di Firenze, Milano e Roma, o del Banco di Napoli a Firenze e a Napoli.

Qualora l'assemblea in prima convocazione non potesse aver luogo per mancanza del numero di azioni prescritto dall'art. 41 dello statuto sociale, essa avrà luogo in seconda convocazione il 18 giugno 1940, alle ore 16.

In questo caso il termine dei depositi dei titoli al portatore e quello di inscrizione dei certificati nominativi sarà prorogato a tutto il 12 giugno 1940.

Firenze, 16 maggio 1940-XVIII

p. Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Il segretario: avv. Francesco Bartolini.

2185 (A pagamento).

---

## Convocazione di assemblea

I soci della *Banca di Piccolo Credito* (Società anonima cooperativa) sono convocati in assemblea generale per il giorno 3 giugno 1940 in prima convocazione e per il giorno successivo in seconda convocazione presso la sede sociale in Roma, via del Gambero n. 8, alle ore 9 antimeridiane, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 non potuta avvenire nei termini rituali essendo andate deserte le assemblee all'uopo convocate;
3. Rinnovo cariche sociali;
4. Provvedimenti sul capitale;
5. Comunicazione di ammissione di nuovi soci;
6. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di amministrazione.

2186 (A pagamento).

---

## SOC. AN. TERME DI VITERBO
*(in liquidazione).*

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il 5 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Viterbo in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio finale di liquidazione;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire gli azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare tali titoli presso la cassa sociale entro il 30 maggio 1940.

Necessitando la seconda convocazione s'intende fissata il giorno 6 giugno 1940, alle ore 10 presso la stessa sede sociale.

Viterbo, 16 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore

2167 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## COMUNE DI CORLETO MONFORTE
### Provincia di Salerno

PRIMO AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 4 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nell'ufficio comunale, dinanzi il podestà, si addiverrà ad un primo esperimento d'asta per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio della IV e V sezione del bosco ceduo denominato «Difesa serricella» di proprietà di questo Comune.

La vendita si farà giusta gli atti predisposti dal competente Comando di Coorte della Milizia Nazionale Forestale di Salerno, approvati con deliberazione n. 22 del 22 aprile 1940-XVIII, resa esecutiva in data 30 aprile 1940-XVIII al n. 27792 div. 3-3, in aumento del prezzo di L. 105.000 (centocinquemila).

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e secondo le norme prescritte dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato 23 maggio 1924, n. 827. Ogni offerta in aumento non dovrà essere inferiore a L. 100 (cento) e si farà luogo all'aggiudicazione nel solo caso in cui all'incanto prendano parte almeno due concorrenti. La vendita avrà luogo a corpo e non a misura e l'aggiudicazione è soggetta ad offerte di aumento di ventesimo.

Ogni aspirante per essere ammesso alla gara dovrà depositare in numerario o in titoli di Stato, presso la Tesoreria comunale a titolo di cauzione provvisoria, la somma di L. 10.500 (diecimilacinquecento) e presentare i seguenti documenti:

1) domanda al podestà in competente bollo;

2) certificato di buona condotta;

3) certificato penale;

4) certificato di iscrizione alle Associazioni sindacali comprovante di essere al corrente con i versamenti delle quote associative;

5) attestazione d'idoneità rilasciata dal Comando di Coorte Forestale di data non anteriore a due mesi a quella dell'asta circa l'attitudine dimostrata dal concorrente nelle utilizzazioni boschive;

6) certificato di idoneità personale;

7) certificato del Consiglio provinciale delle corporazioni attestante la qualità di commerciante di legname e la capacità economica di osservare l'appalto.

I documenti di cui ai numeri 2 e 3 devono essere di data non anteriore a tre mesi.

L'aggiudicatario dovrà al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro tre giorni dalla medesima presentare, il certificato di deposito di una cauzione pari al decimo del prezzo di aggiudica nonchè un fideiussore ed un approbatore solidale ed assoggettarsi a tutte le disposizioni del capitolato d'oneri visibile nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Il pagamento del prezzo deve avvenire in tre rate uguali: la prima sarà versata all'atto della stipulazione del contratto; la seconda entro tre mesi dalla prima; la terza entro tre mesi dalla seconda, e in ogni caso non appena la tagliata, a parere insindacabile della Milizia Forestale, sia stata utilizzata per metà. Il taglio e lo sgombro del bosco dovranno essere ultimati entro il termine di mesi dodici a decorrere dal giorno della consegna.

Tutte le spese di asta e di contratto, non una esclusa od eccettuata, sono a carico dell'acquirente. Tanto il verbale di aggiudica definitiva quanto il contratto saranno impegnativi per l'aggiudicatario all'atto della sottoscrizione.

Qualora l'aggiudicatario venga meno al pagamento del prezzo e all'adempimento delle disposizioni del capitolato, sarà, senza bisogno di diffida, dichiarato decaduto dall'appalto con la perdita del deposito provvisorio e senza pregiudizio degli altri provvedimenti per il risar-

# ANNUNZI GIUDIZIARI

*(1ª pubblicazione).*

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Si rende noto che con decreto 7 marzo 1940-XVIII, del presidente del Tribunale civile di Roma, l'istante Cornelia Tomaselli ved. Dalzini, domiciliata in Roma, via Martignano n. 6, è stata autorizzata a ripetere sento della istanza di dichiarazione di morte presunta del sottotenente di complemento di fanteria n. coorso di matricola Dalzini Corrado di G. Battista e di Palazzi Trivelli Renata, nato in Reggio Emilia addì 26 giugno 1908 scomparso dopo il combattimento di Monte Muberò (A.O.I), in data 22 gennaio 1936 e non riconosciuto nè tra i militari morti nè tra i prigionieri.

Si invita chiunque abbia notizia dello scomparso Dalzini Corrado a farla pervenire al Tribunale di Roma, sez. I, entro mesi sei dall'ultima pubblicazione.

Roma, 18 marzo 1940-XVIII

strazi (A pagamento). Cornelia Tomaselli.

## AVVISO

Con decreto in data 11 maggio 1940-XVIII, l'Illustrissima il Procuratore generale del Re di Venezia ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale si chiede, nell'interesse del minorenne Sinigoi Francesco di Silvio e di Baldissin Brunetta nato il 14 marzo 1932 a Vadelago, ivi residente, l'aggiunta del nome «Corrado» a quello di Francesco.

Si invita chiunque abbia interesse, a presentare l'opposizione alla detta domanda entro giorni trenta dalla data di affissione del presente foglio e dalle pubblicazioni rituali, e ciò nelle forme prescritte dall'art. 160 del vigente ordinamento dello stato civile.

Venezia, 13 maggio 1940-XVIII

Il segretario: Pasquale

21655 (A credito - Art. 8111 Campione civ.).

## AVVISO
### per ammortamento di assegno circolare della Banca Nazionale del Lavoro

Con decreto del signor presidente del Tribunale di Lanciano 26 aprile 1940, è stato pronunciato su istanza di Caporale Salvatore di Ferdinando, domiciliato e residente in Perano, l'ammortamento dell'assegno circolare della Banca Nazionale del Lavoro n. 597.609 L, per L. 5061 emesso dalla Banca delle Marche e degli Abruzzi all'ordine del detto Caporale Salvatore in data 2 settembre 1939 ed andato smarrito.

Lanciano, 6 maggio 1940-XVIII

(Firma illeggibile).

21613 (A pagamento).

## AVVISO DI CAMBIAMENTO COGNOME

Irlde Giovanni di Filomena nato e residente a Breno (Brescia) ha presentata domanda per cambiare il cognome «Irlde» con quello «Fratelli». Le eventuali opposizioni devono proporsi entro 60 giorni da questa pubblicazione. Autor. 28 luglio 1939-XV, Ministero grazia e giustizia.

L'incaricato: avv. Erba

21639 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Si rende noto che il giorno 4 giugno 1910-XVIII, alle ore 10, nell'ufficio comunale, dinanzi il podestà, si addiverrà ad un primo esperimento d'asta per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio della IV e V sezione del bosco ceduo denominato «Difesa serricella» di proprietà di questo Comune.

La vendita si farà giusta gli atti predisposti dal competente Comando di Coorte della Milizia Nazionale Forestale di Salerno, approvati con deliberazione n. 22 del 12 aprile 1910-XVIII, resa esecutiva in data 30 aprile 1910-XVIII al n. 17792 div. 3-3, in aumento del prezzo di L. 105.000 (centocinquemila).

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e secondo le norme prescritte dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato 23 maggio 1924, n. 827. Ogni offerta in aumento non dovrà essere inferiore a L. 100 (cento) e si farà luogo all'aggiudicazione nel solo caso in cui all'incanto prendano parte almeno due concorrenti. La vendita avrà luogo a corpo e non a misura e l'aggiudicazione è soggetta ad offerte di aumento di ventesimo.

Ogni aspirante per essere ammesso alla gara dovrà depositare in numerario o in titoli di Stato, presso la Tesoreria comunale a titolo di cauzione provvisoria, la somma di L. 10.500 (diecimilacinquecento) e presentare i seguenti documenti:

1) domanda al podestà in competente bollo;

2) certificato di buona condotta;

3) certificato penale;

4) certificato di iscrizione alle Associazioni sindacali comprovante di essere al corrente con i versamenti delle quote associative;

5) attestazione d'idoneità rilasciata dal Comando di Coorte Forestale di data non anteriore a due mesi a quella dell'asta circa l'attitudine dimostrata dal concorrente nelle utilizzazioni boschive;

6) certificato di idoneità personale;

7) certificato del Consiglio provinciale delle corporazioni attestante la qualità di ... numerazione di legname e la capacità economica di osservare l'appalto.

I documenti di cui ai numeri 2 e 3 devono essere di data non anteriore a tre mesi.

L'aggiudicatario dovrà al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro tre giorni dalla medesima presentare, il certificato di deposito di una cauzione pari al decimo del prezzo di aggiudica nonché un fideiussore ed un approbatore solidale ed assoggettarsi a tutte le disposizioni del capitolato d'oneri visibile nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Il pagamento del prezzo deve avvenire in tre rate uguali: la prima sarà versata all'atto della stipulazione del contratto; la seconda entro tre mesi dalla prima; la terza entro tre mesi dalla seconda, e in ogni caso non appena la tagliata, a giudizio insindacabile della Milizia Forestale, sia stata utilizzata per metà. Il taglio e lo sgombro del bosco dovranno essere ultimati entro il termine di mesi dodici a decorrere dal giorno della consegna.

Tutte le spese di asta e di contratto, non una esclusa od eccettuata, sono a carico dell'acquirente. Tanto il verbale di aggiudica definitiva quanto il contratto saranno impegnativi per l'aggiudicatario all'atto della sottoscrizione.

Qualora l'aggiudicatario venga meno al pagamento del prezzo e all'adempimento delle disposizioni del capitolato, sarà, senza bisogno di diffida, dichiarato decaduto dall'appalto con la perdita del deposito provvisorio e senza pregiudizio degli altri provvedimenti per il rinnovamento dell'incanto a suo danno.

Il presidente dell'asta si riserva il diritto di escludere dalla gara qualsiasi concorrente, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni dell'esclusione.

Corleto Monforte, 15 maggio 1910-XVIII

Il podestà: Vecchio Samuele

Il segretario comunale: rag. Italo Battaglese

21057 (A pagamento).

---

miciliata in Roma, via Barberini n. 6, è stata autorizzata a iscrivere sunto della istanza di dichiarazione di morte presunta del sottotenente di complemento di fanteria n. 20250 di matricola Dalini Corrado di G. Battista e di Palazzi Teresa Renata, nato in Reggio Emilia addì 26 giugno 1918 scomparso dopo il combattimento di Monte Micheri (A.O.I.), in data 21 gennaio 1938 e non riconosciuto nè tra i militari morti nè tra i prigionieri.

Si invita chiunque abbia notizia dello scomparso Dalini Corrado a farla pervenire al Tribunale di Roma, sez. I, entro mesi sei dall'ultima pubblicazione.

Roma, 25 marzo 1910-XVIII

21131 (A pagamento). Cornelia Tomaselli.

---

## AVVISO

Con decreto in data 21 maggio 1910-XVIII, l'Eccellenza il Procuratore generale del Re di Venezia ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale si chiede, nell'interesse del minorenne Simioni Francesco di Silvio e di Baldassin Ernesta nato il 24 marzo 1922 a Vedelago, ivi residente, l'aggiunta del nome «Corrado» a quello di Francesco.

Si invita chiunque abbia interesse, a presentare l'opposizione alla detta domanda entro giorni trenta dalla data di affissione del presente foglio e dalle pubblicazioni rituali, e ciò nelle forme prescritte dall'art. 160 del vigente ordinamento dello stato civile.

Venezia, 23 maggio 1910-XVIII

Il segretario: Piacquadio

21035 (A credito - Art. 844 Codice civ.).

---

## AVVISO
### per ammortamento di assegno circolare della Banca Nazionale del Lavoro

Con decreto del signor presidente del Tribunale di Lanciano 26 aprile 1940, è stato pronunciato su istanza di Caporale Salvatore di Ferdinando, domiciliato e residente in Pescara, l'ammortamento dell'assegno circolare della Banca Nazionale del Lavoro n. 597.869 L. per L. 3665 emesso dalla Banca delle Marche e degli Abruzzi all'ordine del detto Caporale Salvatore in data 2 settembre 1939 ed andato smarrito.

Lanciano, 6 maggio 1910-XVIII

(Firma illeggibile).

21038 (A pagamento).

---

## AVVISO DI CAMBIAMENTO COGNOME

Iride Giovanni di Filomena nato e residente a Breno (Brescia) ha presentata domanda per cambiare il cognome «Iride» con quello «Purelli». Le eventuali opposizioni devono proporsi entro 60 giorni da questa pubblicazione. Autor. 28 luglio 1937-XV, Ministero grazia e giustizia.

L'incaricato: avv. Erba

21030 (A pagamento).

---

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO BANCARIO

Con decreto 25 aprile 1910 il pretore di Bologna su istanza dei fratelli Carlo e Federico Giorgi commercianti di Bologna, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario circolare Serie D, numero 0.032.016 Q per L. 3911, emesso in data 1° febbraio 1910 dalla Cassa di Risparmio di Bologna, Agenzia Mercato, all'ordine dei signori fratelli Carlo e Federico Giorgi, autorizzando il pagamento dopo 25 giorni dalla data della presente pubblicazione, salvo opposizione.

Bologna, 21 maggio 1910-XVIII

Avv. Mario Maestri.

21060 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(2ª citazione).

## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PATTI

L'anno 1940, il 13 maggio in Patti, ad istanza di Anselmo e Giuseppe Giuffrè fu Vincenzo, residente in Naso, io sottoscritto ufficiale giudiziario del Tribunale di Patti, ove domicilio, ho citato per la seconda volta con diffida che non comparendo si procederà in loro contumacia, ai sensi e con le norme dell'art. 146 C.P.C. giusta autorizzazione del detto Tribunale del 15 dicembre 1939 i signori:

1) Germana Maddalena vedova Frusteri, quale esercente la patria potestà sulle figlie minori Angela ed Isabella Frusteri fu Pietro; 2) Pietro e 3) Margherita Salvo fu Giacomo; 4) Pietro Salvo fu Alberto; 5) Giuseppe Rallo di Giuseppe; 6) Francesca Frusteri fu Pietro; 7) Pietro e 8) Maria Agnesi di Giacomo, domiciliata la 1ª in Erice (prov. Trapani); il 2º in Torino, la 3ª in Trapani; il 4º in Napoli; il 5º in Trapani; la 6ª in Marsala, il 7º e 13º in Palermo; tutti quali aventi causa di Salvo Baldassare fu Pietro; 9) Eugenio e 10) Salvatore Calò fu Antonino; 11) Germana Giuseppe fu Francesco, proc. gen. di Lo Presti Giuseppe fu Carmelo; 12) Benedetto Rosalia fu Cono; 13) Antonietta; 14) Caterina e 15) Maria Giuffrè fu Vincenzo, tutti domiciliati in Naso, tranne la 15ª domiciliata in Roma; 16) dottor Catalano Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Messina; 17) Manlio Greco, quale sequestratario giudiziale, domiciliato in Patti; a comparire avanti il Tribunale di Patti all'udienza del 10 giugno 1940, ore e sede legali, per ivi, in uno ai signori Alberto Salvo fu Giacomo, Pietro e Giacoma Salvo fu Natale; Guido, Alberta e Maria Salvo fu Alberto; Anna Salvo fu Pietro; Alberta Salvo fu Giuseppe; Alberta Salvo fu Michele; Isabella e Maria Frusteri fu Salvatore; Rallo Giuseppe fu Giuseppe, quale esercente la patria potestà sui figli minori Salvatore e Francesca Rallo; Caterina Rallo di Giuseppe; Salvatore, Francesca e Giuseppe Frusteri fu Giovanni; Agnesi Giacomo fu Alberto; Alberto Agnesi di Giacomo; Casimiro dott. Coniglio; Lo Sardo Rosalia fu Salvatore e avv. Di Napoli Nicola, sentir revocare il sequestro giudiziario di cui alla sentenza del Tribunale stesso del 5 e 12 giugno 1935 e della Corte d'appello del 13 e 21 giugno 1938, per essere cessati gli effetti del sequestro (art. 2884) e sentir ordinare al sequestratario il rilascio degli immobili agli istanti, salvo facendo in separata sede il rendimento dei conti da chi ed a chi di dovere.

Con spese, competenze e clausola.

*Salvis foliis.*

L'ufficiale giudiziario: Luigi Di Marco.

Fine copia del presente atto lo rilasciato agli istanti per l'inserzione nel Foglio annunzi legali della provincia di Messina e sulla Gazzetta Ufficiale del Regno, regolarmente legalizzate ai sensi dell'art. 146 C.P.C.

L'ufficiale giudiziario: Luigi Di Marco.

21630 (A pagamento).

---

(1ª pubblicazione)

## ISTANZA PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Su istanza di Bacchella Giovanni di Vigevano, per dichiarazione morte presunta del padre Bacchella Pietro Giovanni Battista, nato a Cergnago il 7 luglio 1858, trasferitosi in America da circa 65 anni, il presidente del Tribunale di Vigevano, con decreto 10 aprile 1940, ha ordinato l'inserzione per estratto di tale istanza, con invito a chiunque ha notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dell'ultima pubblicazione.

18 maggio 1940-XVIII

Il procuratore: avv. Enrico Persani

21631 (A pagamento).

---

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO POSTALE

Su ricorso della « *Società Anonima Navigazione Eolica S.A.N.E.* », il presidente del Tribunale di Reggio in data 4 maggio

# ANNUNZI VARI

## CONSORZIO APPROVVIGIONAMENTI ALIMENTARI PER LA PROVINCIA DI LIVORNO « C.O.N.A.L. »

Il sottoscritto notaio Riccetti di Livorno per conto del Consiglio di amministrazione del Consorzio approvvigionamenti alimentari della provincia di Livorno anonima con sede in Livorno, avverte i soci della medesima società che sono tenuti a versare i rimanenti sette decimi del capitale rispettivamente sottoscritto all'atto della costituzione e ciò entro un mese dalla presente pubblicazione, con avvertenza che contro i ritardatari saranno applicate le disposizioni di cui l'articolo 168 del codice di commercio.

Dott. Lamberto Riccetti, notaio.

21672 (A pagamento).

---

## MUNICIPIO DI NAPOLI

ESTRAZIONE DEBITO UNIFICATO CITTA' DI NAPOLI

Il giorno 1º giugno 1940-XVIII alle ore 9, presso la IV Direzione (finanza e ragioneria) del Comune in Palazzo S. Giacomo, 1º piano, si inizierà la 118ª estrazione del debito unificato Città di Napoli, che sarà continuata nei giorni successivi, per l'ammontare di L. 305.800 in conformità del piano di ammortamento.

Napoli, 15 maggio 1940-XVIII

Il podestà: Giovanni Orgera.

Il segretario generale: Alfredo Canalini.

21675 (A pagamento).

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Con determinazione prefettizia 16 aprile 1940 n. 12216 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pei posti di sanitari condotti della Provincia vacanti alla data del 30 novembre 1939, banditi in data 31 dicembre 1939-XVIII, termine fissato al 31 luglio 1940-XVIII è stato prorogato per disposizione ministeriale al 31 agosto 1940-XVIII

Il prefetto: Cavalieri.

21663 (A pagamento).

---

## CITTÀ DI ALBA

*Concorsi a cattedre nel civico Istituto Magistrale.*

Il Podestà

Veduta la deliberazione podestarile 7 ottobre 1939-XVII vistata dalla R. prefettura addì 14 dicembre 1939-XVIII col n. 53414 div. 2-1;

Visto il regolamento 6 giugno 1935 n. 1084;

Visto il regolamento 6 dicembre 1926, n. 2480, modificato con R. decreto 26 aprile 1930 n. 485;

Rende noto

Sono aperti i concorsi per titoli ed esami alle seguenti cattedre nel Civico Istituto Magistrale:

a) Una cattedra di filosofia e pedagogia nelle classi del corso superiore;

b) Una cattedra di matematica e fisica;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

contumacia, ai sensi e con le norme dell'art. 146 C.P.C. per l'iscrizione del detto Tribunale del 15 dicembre 1939 i signori:

1) Gemma Mattranda vedova Frusteri, quale esercente la patria potestà sulle figlie minori Angela ed Isabella Frusteri fu Pietro; 2) Pietro e 3) Margherita Salvo fu Giacomo; 4) Pietro Salvo fu Alberto; 5) Giuseppe Rallo di Giuseppe; 6) Francesca Frusteri fu Pietro; 7) Pietro e 8) Maria Agnesi di Giacomo, domiciliata la 1ª in Erice (prov. Trapani); il 2º in Torino; la 3ª in Trapani; il 4º in Napoli; il 5º in Trapani; la 6ª in Marsala, il 7º e l'8º in Palermo; tutti quali aventi causa di Salvo Baldassare fu Pietro; 9) Eugenio e 10) Salvatore Calò fu Antonino; 11) Cermatà Giuseppe fu Francesco, proc. gen. di Lo Presti Giuseppe fu Carmelo; 12) Benedetto Rosalia fu Cono; 13) Antonietta; 14) Caterina e 15) Maria Giuffrè fu Vincenzo, tutti domiciliati in Naso, tranne la 15ª domiciliata in Roma; 16) dottor Catalano Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Messina; 17) Manlio Greco, quale sequestratario giudiziale, domiciliato in Patti; a comparire avanti il Tribunale di Patti all'udienza del 10 giugno 1940, ore e sede legali, per ivi, in uno ai signori Alberta Salvo fu Giacomo, Pietro e Giacoma Salvo fu Natale; Guido, Alberta e Maria Salvo fu Alberto; Anna Salvo fu Pietro; Alberta Salvo fu Giuseppe; Alberta Salvo fu Michele; Isabella e Maria Frusteri fu Salvatore; Rallo Giuseppe fu Giuseppe, quale esercente la patria potestà sui figli minori Salvatore e Francesca Rallo; Caterina Rallo di Giuseppe; Salvatore, Francesca e Giuseppe Frusteri fu Giovanni; Agnesi Giacomo fu Alberto; Alberto Agnesi di Giacomo; Casimiro dott. Coniglio; Lo Sardo Rosalia fu Salvatore e avv. Di Napoli Nicolò, sentir revocare il sequestro giudiziario di cui alla sentenza del Tribunale stesso del 5 e 11 giugno 1935 e della Corte d'appello del 15 e 21 giugno 1938, per essere cessati gli effetti del sequestro (art. 1083) e sentir ordinare al sequestratario il rilascio degli immobili agli istanti, salvo facendo in separata sede il rendimento dei conti da chi ed a chi di dovere.

Con spese, competenze e clausola.

Salvis *juribus*.

L'ufficiale giudiziario: Luigi Di Marco.

Due copie del presente atto ho rilasciato agli istanti per l'inserzione nel Foglio annunzi legali della provincia di Messina e sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, regolarmente legalizzate ai sensi dell'art. 146 C.P.C.

L'ufficiale giudiziario: Luigi Di Marco.

21650 (A pagamento).

---

(1ª *pubblicazione*)

## ISTANZA PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Su istanza di Bacchella Giovanni di Vigevano, per dichiarazione morte presunta del padre Bacchella Pietro Giovanni Battista, nato a Cergnago il 7 luglio 1858, trasferitosi in America da circa 65 anni, il presidente del Tribunale di Vigevano, con decreto 10 aprile 1940, ha ordinato l'inserzione per estratto di tale instanza, con invito a chiunque ha notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dell'ultima pubblicazione.

18 maggio 1940-XVIII

Il procuratore: avv. Enrico Persani

21661 (A pagamento).

---

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO POSTALE

Su ricorso della «*Società Anonima Navigazione Eritrea S.A.N.E.*», il presidente del Tribunale di Roma, in data 1 maggio 1940-XVIII, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno postale all'ordine 16660 di L. 5545,05 (cinquemilacinquecentoquarantacinque e 05/100) del 13 dicembre 1939-XVIII, emesso dal R. Ministero della guerra, ufficio di amministrazione di personale militare vari, sezione conti ufficio esteri a favore della «Società Anonima Navigazione Eritrea», andato smarrito, e ne autorizza il pagamento alla ricorrente, dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore, mandando alla ricorrente di far notificare il decreto e di pubblicarlo nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

21677 (A pagamento).

---

amministrazione del Consorzio approvvigionamenti alimentari della provincia di Livorno anonima con sede in Livorno, avverte i soci della medesima società che sono tenuti a versare i rimanenti sette decimi del capitale rispettivamente sottoscritto all'atto della costituzione e ciò entro un mese dalla presente pubblicazione, con avvertenza che contro i ritardatari saranno applicate le disposizioni di cui l'articolo 168 del codice di commercio.

Dott. Lamberto Riccetti, notaio.

21672 (A pagamento).

---

## MUNICIPIO DI NAPOLI

ESTRAZIONE DEBITO UNIFICATO CITTA' DI NAPOLI

Il giorno 1º giugno 1940-XVIII alle ore 9, presso la IV Direzione (finanza e ragioneria) del Comune in Palazzo S. Giacomo, 1º piano, si inizierà la 118ª Estrazione del debito unificato Città di Napoli, che sarà continuata nei giorni successivi, per l'ammontare di L. 303.800 in conformità del piano di ammortamento.

Napoli, 15 maggio 1940-XVIII

Il podestà: Giovanni Orgera.

Il segretario generale: Alfredo Canaliai.

21675 (A pagamento).

---

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Con determinazione prefettizia 16 aprile 1940 n. 12216 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pei posti di sanitari condotti della Provincia vacanti alla data del 30 novembre 1939, banditi in data 31 dicembre 1939-XVIII, termine fissato al 31 luglio 1940-XVIII è stato prorogato per disposizione ministeriale al 31 agosto 1940-XVIII.

Il prefetto: Cavalieri.

21658 (A pagamento).

---

## CITTA DI ALBA

*Concorsi a cattedre nel civico Istituto Magistrale.*

Il Podestà

Veduta la deliberazione podestarile 7 ottobre 1939-XVII vistata dalla R. prefettura addì 14 dicembre 1939-XVIII col n. 53414 div. 2-1;

Visto il regolamento 6 giugno 1925 n. 1084;

Visto il regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, modificato con R. decreto 26 aprile 1930 n. 485;

Rende noto

Sono aperti i concorsi per titoli ed esami alle seguenti cattedre nel Civico Istituto Magistrale:

*a*) Una cattedra di filosofia e pedagogia nelle classi del corso superiore;

*b*) Una cattedra di matematica e fisica;

*c*) Una cattedra di scienze naturali, geografia ed igiene.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare o far pervenire a questa segreteria civica, non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, la domanda in carta legale da L. 4 con la precisa indicazione del loro recapito.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti sottoindicati in carta legale e, ove occorra, debitamente legalizzati:

1) Estratto per riassunto dell'atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante alla data del bando, non abbia ancora compiuto il 40º anno di età, salve le eccezioni previste dalla legge.

2) Certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani dello Stato, gli italiani non regnicoli anche se manchino della

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

naturalità e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale.

3) Certificato di buona condotta morale, civile e politica rilasciato dal podestà del Comune di residenza del concorrente, con la dichiarazione del fine per cui è rilasciato.

4) Certificato generale del casellario giudiziale.

5) Certificato comprovante l'appartenenza al P.N.F. da rilasciarsi dal Segretario federale della provincia in cui ha domicilio il ricorrente, che attesti l'appartenenza dei concorrenti ai Fasci di combattimento con l'indicazione della data di iscrizione.

6) Certificato di non appartenenza alla razza ebraica. I concorrenti che presentino l'estratto dell'atto di nascita rilasciato anteriormente al 15 marzo 1938 dovranno integrarlo con un certificato dell'ufficiale di stato civile per accertare che non esiste alcuna annotazione sulla appartenenza alla razza ebraica.

7. Certificato di sana e robusta costituzione esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri di ufficio rilasciato da un ufficiale sanitario o da un medico condotto.

La qualifica del medico deve risultare chiaramente dal certificato.

8) Situazione di famiglia.

9) Certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento, e per coloro che abbiano prestato servizio militare, copia del foglio matricolare o dello stato di servizio munito, ove occorra, della relativa dichiarazione integrativa.

10) Vaglia postale a favore del comune di Alba di L. 30,25 quale tassa di concorso. I mutilati ed invalidi di guerra che intendono giovarsi del beneficio di cui alla legge 21 agosto 1921 n. 1312 e 25 febbraio 1925 n. 163, debbono dimostrare tale loro qualità con un certificato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra.

11) Originale o copia autentica del titolo di studio in base al quale si domanda l'ammissione.

Valgono in proposito i titoli rilasciati dalle Università della cessata Monarchia Austro-Ungarica nei limiti stabiliti dal R. decreto-legge 8 giugno 1921, n. 1523, e del R. decreto 11 marzo 1925, n. 620.

12) Titolo di abilitazione all'insegnamento medio secondo le indicazioni contenute nella tabella annessa al R. decreto 26 aprile 1930, n. 582.

13) Certificato attestante i punti riportati nell'esame finale per il conseguimento della laurea o del diploma, se non risultino dal diploma stesso. Se il certificato è rilasciato da un direttore di Segreteria universitaria o di Istituto superiore la firma di lui deve essere autenticata dal rettore dell'Università o da un direttore dell'Istituto superiore.

14) Libretto riassuntivo in carta libera degli studi fatti e quando ne sia il caso della carriera didattica percorsa.

15) Tutti quei titoli che il candidato ritenga utili agli effetti del concorso.

16) Elenco in carta libera in doppio esemplare firmato dal candidato, di tutti i documenti, titoli, lavori, pubblicazioni presentati al concorso.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati ai numeri 2, 3, 4, 7 debbono essere di data non inferiore di tre mesi a quella del presente bando.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 7 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle amministrazioni governative o presso Istituti pareggiati, purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso con certificato rilasciato dalla competente autorità amministrativa.

La mancanza anche di uno solo dei documenti prescritti importa la esclusione dal concorso.

La tassa di cui al n. 10 sarà rimborsata soltanto nel caso che il concorso sia revocato o non abbia più luogo.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima delle prove d'esame, alla Commissione giudicatrice la carta d'identità od altro documento equipollente.

Gli esami si svolgeranno nei locali de R. Provveditorato agli Studi di Cuneo, corso Vittorio Veneto n. 22 nei giorni che verranno a suo tempo comunicati con avvisi personali agli aspiranti ammessi al concorso.

La nomina dei vincitori del concorso avrà decorrenza dall'anno.

Essi saranno assunti in servizio per un triennio di prova col grado di straordinario.

Compiuto il triennio il professore straordinario dichiarato promovibile acquista diritto alla stabilità col nome e grado di ordinario.

Gli stipendi corrisposti e gli aumenti relativi sono quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni e sono soggetti agli aumenti ed alle ritenute di legge e pagabili a rate mensili posticipate.

Ai detti insegnanti verrà assicurato un trattamento di quiescenza uguale a quello concesso per gli impiegati dipendenti dal Comune.

Alba, 10 maggio 1940-XVIII.

Il podestà: Ettt. G. Brosasco

V. Il R. provveditore agli studi di Cuneo:
R. Santucci.

21660 (A pagamento).

---

N. 9556 San.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LITTORIA

Rende noto che con provvedimento di pari numero è dato il bando concorso, per titoli ed esami, a un posto di medico assistente malariologo addetto alla sezione medico-anagrafica del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Littoria.

Tale posto è retribuito con lo stipendio annuo di L. 12.600, e indennità di servizio attivo di L. 1500. Tali assegni sono al lordo delle ritenute di R. M., imposta complementare e contributi di previdenza.

Il titolare del posto avrà inoltre diritto alle indennità e compensi per i servizi fuori sede in conformità delle disposizioni del regolamento del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Littoria.

Le domande di ammissione al concorso corredate dei titoli e documenti di rito e della tassa di concorso di L. 50,25, dovranno pervenire alla Regia prefettura di Littoria non più tardi delle ore 18 del 31 luglio 1940-XVIII e dovranno contenere l'indicazione esatta del domicilio dei concorrenti.

Le prove di esame sono stabilite dal decreto Ministeriale 15 aprile 1935-XIII e si svolgeranno secondo il programma stabilito dall'articolo 73 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Littoria, 10 maggio 1940-XVIII

Il Prefetto.

21657 (A pagamento).

---

N. 2175 - Div. III San.

## REGIA PREFETTURA DI BELLUNO

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Veduto l'avviso n. 2175 - Div. III Sanità del 31 gennaio 1940-XVIII col quale bandiva un pubblico concorso per titoli e per esami a sei posti di ostetrica condotta:

1. Belluno (3° reparto); 2. Falcade; 3. Longarone; 4. Mel (2ª condotta); 5. Pieve d'Alpago; 6. Sedico (1° reparto), con scadenza il 30 giugno 1940-XVIII;

Veduto il successivo avviso n. 2175-III S. del 15 marzo 1940-XVIII col quale estendeva il concorso indetto con l'avviso 31 gennaio 1940 anche alle condotte di Soppada e Trichiana;

Veduto la circolare telegrafica n. 2185 in data 29 marzo 1940-XVIII del Ministero dell'Interno;

Rende noto:

Il termine per la presentazione delle domande al concorso di cui sopra è prorogato al 31 agosto 1940-XVIII.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

5) Certificato comprovante l'appartenenza al P.N.F. da rilasciarsi dal Segretario federale della provincia in cui ha domicilio il ricorrente, che attesti l'appartenenza dei concorrenti ai Fasci di combattimento con l'indicazione della data di iscrizione.

6) Certificato di non appartenenza alla razza ebraica. I concorrenti che presentino l'estratto dell'atto di nascita rilasciato anteriormente al 25 marzo 1936 dovranno integrarlo con un certificato dell'ufficiale di stato civile per accertare che non esiste alcuna annotazione sulla appartenenza alla razza ebraica.

7. Certificato di sana e robusta costituzione esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri di ufficio rilasciato da un ufficiale sanitario o da un medico condotto.

La qualifica del medico deve risultare chiaramente dal certificato.

8) Situazione di famiglia.

9) Certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento, e per coloro che abbiano prestato servizio militare, copia del foglio matricolare o dello stato di servizio munito, ove occorra, della relativa dichiarazione integrativa.

10) Vaglia postale a favore del comune di Alba di L. 50,20 quale tassa di concorso. I mutilati ed invalidi di guerra che intendono giovarsi del beneficio di cui alla legge 21 agosto 1921 n. 1312 e 25 febbraio 1935 n. 163, debbono dimostrare tale loro qualità con un certificato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra.

11) Originale o copia autentica del titolo di studio in base al quale si domanda l'ammissione.

Valgono in proposito i titoli rilasciati dalle Università della cessata Monarchia Austro-Ungarica nei limiti stabiliti dal R. decreto-legge 5 giugno 1921, n. 1073, e del R. decreto 21 marzo 1923, n. 620.

12) Titolo di abilitazione all'insegnamento medio secondo le indicazioni contenute nella tabella annessa al R. decreto 26 aprile 1930, n. 482.

13) Certificato attestante i punti riportati nell'esame finale per il conseguimento della laurea o del diploma, se non risultino dal diploma stesso. Se il certificato è rilasciato da un direttore di Segreteria universitaria o di Istituto superiore la firma di lui deve essere autenticata dal rettore dell'Università o da un direttore dell'Istituto superiore.

14) Conto riassuntivo in carta libera degli studi fatti e quando ne sia il caso della carriera didattica percorsa.

15) Tutti quei titoli che il candidato ritenga utili agli effetti del concorso.

16) Elenco in carta libera in doppio esemplare firmato dal candidato, di tutti i documenti, titoli, lavori, pubblicazioni presentati al concorso.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati ai numeri 2, 3, 4, 7 debbono essere di data non inferiore di tre mesi a quella del presente bando.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 7 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle amministrazioni governative o presso Istituti pareggiati, purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso con certificato rilasciato dalla competente autorità amministrativa.

La mancanza anche di uno solo dei documenti prescritti importa la esclusione dal concorso.

La tassa di cui al n. 10 sarà rimborsata soltanto nel caso che il concorso sia revocato o non abbia più luogo.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima delle prove d'esame, alla Commissione giudicatrice la carta d'identità od altro documento equipollente.

Gli esami si svolgeranno nei locali del R. Provveditorato agli Studi di Como, corso Vittorio Veneto n. 22 nei giorni che verranno a suo tempo comunicati con avvisi personali agli aspiranti ammessi al concorso.

La nomina dei vincitori del concorso avrà decorrenza dall'anno scolastico 1939-1941.

I vincitori del concorso dovranno entrare in carica nel primo giorno dell'inizio dell'anno scolastico suddetto ed avranno l'obbligo di tenere la residenza o l'abituale dimora nel Comune.

e ritenute di legge e pagabili a rate mensili posticipate.

Ai detti insegnanti verrà assicurato un trattamento di quiescenza uguale a quello concesso per gli impiegati dipendenti dal Comune.

Alba, 29 maggio 1939-XVIII

Il podestà: Prof. G. Bressano

V. Il R. provveditore agli studi di Cuneo: R. Sanucci.

2109 (A pagamento).

---

N. 9536 San.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LITTORIA

Rende noto che con provvedimento di pari numero e data è stato bandito concorso, per titoli ed esami, a un posto di medico assistente malariologo addetto alla sezione medico-micrografica del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Littoria.

Tale posto è retribuito con lo stipendio annuo di L. 12.600, e l'indennità di servizio attivo di L. 2000. Tali assegni sono al lordo della ritenuta di R. M., imposta complementare e contributi di previdenza.

Il titolare del posto avrà inoltre diritto alle indennità e compensi per i servizi fuori sede in conformità delle disposizioni del regolamento del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Littoria.

Le domande di ammissione al concorso corredate dei titoli e documenti di rito e della tassa di concorso di L. 50,20, dovranno pervenire alla Regia prefettura di Littoria non più tardi delle ore 18 del 31 luglio 1939-XVIII e dovranno contenere l'indicazione esatta del domicilio dei concorrenti.

Le prove di esame sono stabilite dal decreto Ministeriale 12 aprile 1915-XIII e si svolgeranno secondo il programma stabilito dall'articolo 73 del R. decreto 27 marzo 1935, n. 281.

Littoria, 10 maggio 1939-XVIII

Il Prefetto.

21657 (A pagamento).

---

N. 2173 - Div. III San.

## REGIA PREFETTURA DI BELLUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Veduto l'avviso n. 2173 - Div. III Sanità del 31 gennaio 1939-XVII col quale bandiva un pubblico concorso per titoli e per esami a sei posti di ostetrica condotta:

1. Belluno (3° reparto); 2. Falcade; 3. Longarone; 4. Mel (3ª condotta); 5. Pieve d'Alpago; 6. Sedico (1° reparto), con scadenza il 30 giugno 1939-XVII;

Veduto il successivo avviso n. 2173-III S. del 15 marzo 1939-XVII col quale estendeva il concorso indetto con l'avviso 31 gennaio 1939 anche alle condotte di Sappada e Trichiana;

Veduta la circolare telegrafica n. 2185 in data 30 marzo 1939-XVII del Ministero dell'interno;

Rende noto:

Il termine per la presentazione delle domande al concorso di cui sopra è prorogato al 31 agosto 1939-XVIII.

Belluno, addì 1° maggio 1939-XVIII

Il prefetto: Bellati.

2162 (A pagamento).

---

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore aggiunto*. SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 117

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE PRIMA*

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 20 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli abilitazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

**Ministero dell'Africa Italiana:** Ricompense al valor militare. Pag. 1822

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 392.
**Autorizzazione della spesa di L. 139.500.000 per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti in alcune provincie del Regno** . . . . . Pag. 1824

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 393.
**Norme per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato del quartiere San Nicolò in Treviso, approvato con R. decreto 12 maggio 1939-XVII** . . . . . Pag. 1825

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 394.
**Applicazione delle imposte fisse di lire 20 di registro ed ipotecaria per i trapassi di immobili al comune di Como per l'esecuzione del piano regolatore generale della città di cui alla legge 23 aprile 1938-XVI, n. 661** . . . . . Pag. 1827

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 395.
**Proroga al 30 giugno 1945-XXIII dell'incarico affidato alla Azienda Generale Italiana Petroli di eseguire ricerche petrolifere nel Regno e assegnazione di un ulteriore stanziamento di L. 125.000.000 per l'esecuzione delle medesime** . . . Pag. 1827

LEGGE 29 aprile 1940-XVIII, n. 396.
**Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 febbraio 1940-XVIII, n. 57, che disciplina la produzione e il commercio dei minerali di manganese e dei prodotti derivati ed istituisce un diritto erariale sui prodotti stessi** . . . . . Pag. 1827

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1940-XVIII.
**Inquadramento sindacale di alcuni enti fieristici** Pag. 1829

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.
**Approvazione di nuove tariffe di assicurazione presentate dalla Società Cattolica di assicurazione, con sede in Verona.** Pag. 1830

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.
**Approvazione della concentrazione dell'esercizio assicurativo della « Fraternitas » con sede in Siena, nella Società Cattolica di assicurazione, con sede in Verona** . . . . . Pag. 1830

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.
**Autorizzazione alla caccia e alla cattura del coniglio selvatico in provincia di Novara** . . . . . Pag. 1831

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.
**Approvazione di alcuni tassi di premio di tariffa di assicurazione presentati dalla Società Reale Mutua di assicurazione, con sede in Torino** . . . . . Pag. 1831

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1940-XVIII.
**Aumento del capitale sociale della Società anonima « Agricola Italo-Somala », mediante emissione di azioni privilegiate.** Pag. 1832

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero di grazia e giustizia:** Costituzione della Commissione distrettuale per i professionisti di razza ebraica per la Corte d'appello di Messina . . . . . Pag. 1832

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli. Pag. 1832

**Ministero delle comunicazioni:**
Attivazione di servizi telegrafici . . . . . Pag. 1832
Conferma in carica di un consigliere di amministrazione delle

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso: annuo L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
**Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

**La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze: Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.**
**Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.**

# SOMMARIO

**Ministero dell'Africa Italiana:** Ricompense al valor militare. Pag. 1899

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 392.
**Autorizzazione della spesa di L. 139.500.000 per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti in alcune provincie del Regno** . . . . . Pag. 1824

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 393.
**Norme per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato del quartiere San Nicolò in Treviso, approvato con R. decreto 12 maggio 1939-XVII** . . . . . Pag. 1825

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 391.
**Applicazione delle imposte fisse di lire 20 di registro ed ipotecaria per i trapassi di immobili al comune di Como per l'esecuzione del piano regolatore generale della città di cui alla legge 25 aprile 1938-XVI, n. 661.** . . . . . Pag. 1827

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 385.
**Proroga al 30 giugno 1945-XXIII dell'incarico affidato alla Azienda Generale Italiana Petroli di eseguire ricerche petrolifere nel Regno e assegnazione di un ulteriore stanziamento di L. 125.000.000 per l'esecuzione delle medesime** . . . Pag. 1827

LEGGE 29 aprile 1940-XVIII, n. 396.
**Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 febbraio 1940-XVIII, n. 57, che disciplina la produzione e il commercio dei minerali di mercurio e dei prodotti derivati ed istituisce un diritto erariale sui prodotti stessi.** . . . . . Pag. 1827

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria gli Schiavi » nel bacino del Volturno** . . . . . Pag. 1828

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.
**Determinazione delle sessioni di esami per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore.** Pag. 1828

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1940-XVIII.
**Inquadramento sindacale di alcuni enti fieristici.** Pag. 1829

DECRETO MINISTERIALE 11 [illegible]-XVIII.
**Approvazione di nuove tariffe di assicurazione presentate dalla Società Cattolica di assicurazione, con sede in Verona.** Pag. 1830

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.
**Approvazione della concentrazione dell'esercizio assicurativo della « Fraternitas » con sede in Siena, nella Società Cattolica di assicurazione, con sede in Verona** . . . . . Pag. 1830

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.
**Autorizzazione alla caccia e alla cattura del coniglio selvatico in provincia di Novara** . . . . . Pag. 1831

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.
**Approvazione di alcuni tassi di premio di tariffa di assicurazione presentati dalla Società Reale Mutua di assicurazione, con sede in Torino** . . . . . Pag. 1831

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1940-XVIII.
**Aumento del capitale sociale della Società anonima « Agricola Italo-Somala », mediante emissione di azioni privilegiate.** Pag. 1832

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero di grazia e giustizia:** Costituzione della Commissione distrettuale per i professionisti di razza ebraica per la Corte d'appello di Messina . . . . . Pag. 1832

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli. Pag. 1832

**Ministero delle comunicazioni:**
Attivazione di servizi telegrafici . . . . . Pag. 1832
Conferma in carica di un consigliere di amministrazione delle poste e dei telegrafi . . . . . Pag. 1832

**Ministero delle corporazioni:** Variazioni all'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica . . . . . Pag. 1833

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Quero (Belluno) . . . Pag. 1833
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Farra d'Isonzo (Gorizia). Pag. 1834

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## CONCORSI

**Ministero dei lavori pubblici:** Concorso per progetti-tipo di edifici scolastici per scuole elementari da due a dieci aule. Pag. 1699

**Ministero dell'educazione nazionale:** Errata-corrige . Pag. 1825

**Regia prefettura di Aosta:** Graduatoria del concorso al posto di assistente del Reparto medico-micrografico del Laboratorio d'igiene e profilassi . . . . . Pag. 1826

**Regia prefettura di Frosinone:** Graduatoria generale del concorso al posto di ufficiale sanitario del Consorzio obbligatorio per la vigilanza igienica e profilassi, fra i comuni di Frosinone, Ripi e Torrice . . . . . Pag. 1826

# MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

### Ricompense al valor militare

*Regio decreto* 30 *gennaio* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 11 *agosto* 1939-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* 326.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Ali Role*, bulug basci (12208) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Assan Mohamed*, bulugbasci (284) del III battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia.

*Issuf Aden Arceref*, bulugbasci (286) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Salim Ahmed*, bulugbasci (4711) del III battaglione arabo-somalo.

*Lera Eaos*, bulug baseri (2501) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

MEDAGLIA DI BRONZO

*Abdi Role*, muntaz (9287) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Ahmed Gassin*, bulug basci (17225) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Ali Fara*, ascari (2509) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Ali Mallin*, ascari (9285) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Andemariam Nabiehi*, scimbasci (561) del XVII battaglione indigeni, 3ª compagnia.

*Mohamed Abdulla*, bulug basci (17255) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Mohamed Nolleie*, ascari (2843) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Nur Assan*, muntaz (3945) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

CROCE DI GUERRA

*Adem Omar*, bulug basci (4251) del XVII battaglione indigeni, 3ª compagnia.

*Ahmed Mohamed*, bulug basci (4015) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Ceitom Adgù*, scimbasci del XVII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Maurik ben Soliman*, ascari (31711) del 1° reggimento fanteria coloniale.

*Massaud ben Mohamed*, ascari (1877) del 1° reggimento fanteria coloniale.

*Massaud ben Mohamed Ali*, ascari (1056) del 1° reggimento fanteria coloniale.

*Mohamed ben Guma*, ascari (2421) del 1° reggimento fanteria coloniale.

*Negarian Tesfù*, bulug basci del XVII battaglione indigeni.

*Osman Siad*, bulugbasci (1065) del nucleo zaptié. II raggruppamento A. S.

*Said Aden*, bulug basci (16739) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Versano Sammar*, muntaz (1599) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

(1801)

---

*Regio decreto* 8 *febbraio* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 8 *agosto* 1939-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* 328.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO

*Alei Moka*, ascari (86733) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Ahmed Osmen*, muntaz dell'VIII battaglione indigeni, 4ª compagnia.

*Asfeha Ghebresus*, ascari (87111) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Soliman Abdu*, ascari (86758) dell'VIII battaglione indigeni, 4ª compagnia.

*Tuber Hamedin*, bulug basci (9169) dell'VIII battaglione indigeni, 4ª compagnia.

*Tello Cahsai*, bulug basci (87777) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Tesfai Asrat*, bulug basci (2330) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

CROCE DI GUERRA

*Abebe Arega*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Abegaz Mohamed*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Admasie Teclemachan*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Agos Ghebresillase*, ascari (86196) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Ali Hamedin*, bulug basci (8317) dell'VIII battaglione indigeni, 4ª compagnia.

*Andu Gamodi*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Berhe Sahle*, ascari (87195) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Cassa Igana*, ascari della 1ª brigata indigeni, compagnia genio.

*Chidanemariam Dessù*, ascari (87124) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Dessar Aptezghi*, bulug basci (16218) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Fessatzion Ghebremariam*, ascari (6248) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Ministero dell'educazione nazionale:** Errata-corrige . Pag. 1836

**Regia prefettura di Aosta:** Graduatoria del concorso al posto di assistente del Reparto medico-microgrifico del Laboratorio d'igiene e profilassi . . . . . Pag. 1836

**Regia prefettura di Frosinone:** Graduatoria generale del concorso al posto di ufficiale sanitario del Consorzio obbligatorio per la vigilanza igienica e profilassi, fra i comuni di Frosinone, Ripi e Torrice . . . . . Pag. 1837

## MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

### Ricompense al valor militare

*Regio decreto 30 gennaio 1933-XVII, registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1933-XVII, registro 6 Africa Italiana, foglio 332.*

Sono autorizzate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Ali Hale*, bulug basci (1229) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Assan Mohamed*, bulugbasci (291) del III battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia.

*Iusuf Aden Ascerat*, bulugbasci (586) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Salim Ahmed*, bulugbasci (471), del III battaglione arabo-somalo.

*Hersi Farà*, bulug basci (2264) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

MEDAGLIA DI BRONZO

*Abdi Roble*, muntaz (2120) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Ahmed Cassin*, bulug basci (1725) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Ali Farà*, ascari (268) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Ali Mallin*, ascari (2122), del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Abdenurium Nabiah*, aciumbasci (302) del XVII battaglione indigeni, 3ª compagnia.

*Mohamed Abdalla*, bulug basci (1725) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Mohamed Nallele*, ascari (2803) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Nur Assan*, muntaz (1901) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

CROCE DI GUERRA

*Adam Omar*, bulug basci (3274) del XVII battaglione indigeni, 3ª compagnia.

*Ahmed Mohamet*, bulug basci (3085) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Alin Assan*, bulug basci (3256) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Assia Derlè*, bulug basci del IX battaglione indigeni.

*Behamet Gaber*, bulug basci del XVII battaglione indigeni, 4ª compagnia.

*Brahame Ghereslassie*, bulug basci del XVII battaglione indigeni, 3ª compagnia.

*Brehim ben Mehamed*, ascari (2320) del 1° reggimento fanteria coloniale.

*Mastand ben Mohamed Ali*, ascari (3056) del 1° reggimento fanteria coloniale.

*Mohamed ben Gumà*, ascari (2562) del 1° reggimento fanteria coloniale.

*Nemerian Tesfù*, bulug basci del XVII battaglione indigeni.

*Osman Siad*, buluasci (1006) del nucleo zaptié, II raggruppamento A. S.

*Siad Aden*, bulug basci (1873) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

*Tarsima Simanlar*, muntaz (1769) del IV battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

(1801)

---

*Regio decreto 8 febbraio 1933-XVII, registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1933-XVII, registro 6 Africa Italiana, foglio 328.*

Sono autorizzate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO

*Alio Moca*, ascari (8633) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Ahmed Osman*, muntaz dell'VIII battaglione indigeni, 4ª compagnia.

*Isfalu Gherezgia*, ascari (8711) dell'VIII battaglione indigeni, 2ª compagnia.

*Soliman Abdu*, ascari (8758) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Tedesi Hamedin*, bulug basci (926) dell'VIII battaglione indigeni, 4ª compagnia.

*Tella Cahase*, bulug basci (2277) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Tesfai Cassa*, bulug basci (1161) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

CROCE DI GUERRA

*Abebe Aregai*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Ibayaz Mohamed*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Adnassie Teclemariam*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Agos Ghereslassie*, ascari (6292) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Ali Hamedin*, bulug basci (4317) dell'VIII battaglione indigeni, 4ª compagnia.

*Asara Gaimè*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Beche Sahle*, ascari (8105) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Cassa Igetta*, ascari della 1ª brigata indigeni, compagnia gebio.

*Chidanemariam Dessu*, ascari (8121) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Desta Agazzhi*, bulug basci (4018) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Fessatzion Ghereamariam*, ascari (6956) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Fessatzion Ogbazghi*, ascari (6988) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Ghebreresbis Testa*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Ghebremariam Cassa*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Ghebremariam*, ascari (8598) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Ghebrezghier Deri*, ascari (8298) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Gherezighier Habtè*, ascari (6911) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Ghilù Chidanè*, ascari (30289) della 1ª brigata indigeni, compagnia genio.

*Mahari Uoldenchiel*, munitaz dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Saleh Mohamed*, munitaz dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Salomon Ogbaneldel*, munitaz (57205) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Tecleab Ghebrenchiel*, ascari (85704) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Temelsè Gobrù*, munitaz (33127) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Uoldeabsghi Bahta*, ascari (82055) della 1ª brigata indigeni, compagnia genio.

*Zeggai Ghebrenchiel*, ascari (56133) della 1ª brigata indigeni, compagnia genio.

*Zuoldi Uoldeabsghi*, ascari (85631) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

**(1802)**

---

*Regio decreto* 16 *febbraio* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 9 *agosto* 1939-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* 309.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO

*Mohamed Mohamud*, ascari (86774) dell'VIII battaglione indigeni, 4ª compagnia (*alla memoria*).

*Salomon Debbas*, scimbasci (17389) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

CROCE DI GUERRA

*Abate Mahari*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Apteghebriet Ghebriet*, bulue basci (21864) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Asfahà Cahsai*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Chidanè Tesfa*, ascari (68973) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Dessu Ghebrè*, bulue basci (28566) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Ghebreghergis Tesfazghi*, munitaz (35414) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Ghebreiohannes Tafari*, ascari (86722) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Ghereshidan Acsù*, ascari (87134) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Ghierendiras Aptenchiel*, scimbasci (918) del IX battaglione indigeni, 3ª compagnia.

*Habte Tesfamariam*, ascari (86715) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Haile Hagos*, ascari (28157) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Ibrahim Osman*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Idris Omar*, ascari (86771) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Taddesè Moggà*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Teclaimanot Uoldehanna*, ascari del 2º squadroni indigeni.

*Tesfagaber Maharenà*, ascari (85708) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Tuoldebran Gheremariam*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Uoldegherghis Ghidei*, ascari (86721) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

**(1803)**

---

*Regio decreto* 16 *febbraio* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 9 *agosto* 1939-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* 361.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Hamed Ali*, capo comandante del III gruppo bande armate, 1º sottogruppo.

*Nur Assan Said*, munitaz (578) della 4ª batteria cammellata da 65/17 (*alla memoria*).

MEDAGLIA DI BRONZO

*Ali Uelie*, capo comandante del III grupo bande armate, 1º sottogruppo.

*Asci Ali*, ascari (19732) del IV battaglione arabo somalo, 3ª compagnia.

*Daher Mohamed*, dubat del III gruppo bande armate, 1º sottogruppo.

*Dirie Farah*, capo banda del III gruppo bande armate, 1º sottogruppo.

*Faca Egal*, capo banda del III grupo bande armate, 1º sottogruppo.

*Mohamed Aden*, capo banda del III gruppo bande armate, 1º sottogruppo.

*Mohamed Hassan*, sottocapo del III gruppo bande armate, 1º sottogruppo.

*Scedanè Borale*, ascari (17241) del IV battaglione arabo somalo, 4ª compagnia.

CROCE DI GUERRA

*Abdi Faza*, dubat del III gruppo bande armate, 1º sottogruppo.

*Abdi Maho*, munitaz (19404) del IV battaglione arabo somalo, plotone comando.

*Aden Abdischur*, irregolare della banda irregolare capitano « Lucchetti ».

*Aden Giama*, dubat del III gruppo bande armate, 1º sottogruppo.

*Alle Gabreghiorghis*, interprete della banda irregolare capitano « Lucchetti ».

*Ali Nur*, capobanda del III gruppo bande armate, 1º sottogruppo.

*Apteghiorghis Teclemariam*, irregolare della banda irregolare capitano « Lucchetti ».

*Bacala Uoldemariam*, irregolare della banda irregolare capitano « Lucchetti ».

*Bairù Tesfù*, munitaz (30762) del XX battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Beiabè Mercià*, irregolare della banda irregolare capitano « Lucchetti ».

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Saleh Mohamed*, muntaz dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Salomon Oghanchiel*, muntaz (57365) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Tecleab Ghebrenchiel*, ascari (85704) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Temelsò Cobrà*, muntaz (33127) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Uoldeabaghi Bahta*, ascari (83063) della 1ª brigata indigeni, compagnia genio.

*Zeggai Ghebrenchiel*, ascari (50133) della 1ª brigata indigeni, compagnia genio.

*Zuaibi Uoldeabaghi*, ascari (83033) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

**(1862)**

---

*Regio decreto* 16 *febbraio* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 9 *agosto* 1939-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* 360.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO

*Mohamed Mohamud*, ascari (86774) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Salomon Debbas*, seiumbasci (17389) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

CROCE DI GUERRA

*Abate Maheri*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Aptegabriel Ghebriet*, bulue basci (21864) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Asfahà Cahasò*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Chidane Tesfu*, ascari (68978) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Dessa Ghebrè*, bulue basci (28506) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Ghebregheryhis Tesfazghi*, muntaz (55114) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Ghebreichannes Tafari*, ascari (86722) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Gherechidan Acciò*, ascari (87134) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Gherendias Aptenchiel*, sciumbasci (9168) del IX battaglione indigeni, 3ª compagnia.

*Hable Tesfaemariam*, ascari (86715) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Halle Hagos*, ascari (58157) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Ibrahim Osman*, ascari dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Idris Omer*, ascari (86771) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Mebratu Ghebreal*, ascari (52699) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Mesfun Dagnà*, bulue basci (27677) dell'VIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.

*Mosa Mohamed*, ascari (85831) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Nemariam Uoldegaber*, bulue basci (22896) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Sebhatù Soquar*, ascari (46735) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

*Uoldeghergis Ghidei*, ascari (86721) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia (*alla memoria*).

**(1863)**

---

*Regio decreto* 16 *febbraio* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 9 *agosto* 1939-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* 361.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Hamed Ali*, capo comandante del III gruppo bande armate, 1° sottogruppo.

*Nur Assan Said*, muntaz (578) della 4ª batteria cammellata da 65/17 (*alla memoria*).

MEDAGLIA DI BRONZO

*Ali Uelis*, capo comandante del III gruppo bande armate, 1° sottogruppo.

*Asci Ali*, ascari (1572) del IV battaglione arabo somalo, 3ª compagnia.

*Buher Mohamed*, dubat del III gruppo bande armate, 1° sottogruppo.

*Dirie Farah*, capo banda del III gruppo bande armate, 1° sottogruppo.

*Fara Egal*, capo banda del III gruppo bande armate, 1° sottogruppo.

*Mohamed Aden*, capo banda del III gruppo bande armate, 1° sottogruppo.

*Mohamed Hassan*, sottocapo del III gruppo bande armate, 1° sottogruppo.

*Scedane Barale*, ascari (1791) del IV battaglione arabo somalo, 4ª compagnia.

CROCE DI GUERRA

*Abdi Fara*, dubat del III gruppo bande armate, 1° sottogruppo.

*Abdi Maho*, muntaz (1956) del IV battaglione arabo somalo, plotone comando.

*Aden Abdisebur*, irregolare della banda irregolare capitano « Lucchetti ».

*Aden Giama*, dubat del III gruppo bande armate, 1° sottogruppo.

*Allè Gabregheorghis*, interprete della banda irregolare capitano « Lucchetti ».

*Ali Nur*, capobanda del III gruppo bande armate, 1° sottogruppo.

*Apteghecorghis Teclemariam*, irregolare della banda irregolare capitano « Lucchetti ».

*Bacala Uoldemariam*, irregolare della banda irregolare capitano « Lucchetti ».

*Bairù Tesfù*, muntaz (20762 del XX battaglione indigeni, 4ª compagnia.

*Besabè Mercià*, irregolare della banda irregolare capitano « Lucchetti ».

*Cesac Ghebret*, irregolare della banda irregolare capitano « Lucchetti ».

*Fale Ghebahe*, irregolare della banda irregolare capitano « Lucchetti ».

*Gaal Giumale*, muntaz (4749) del IV battaglione arabo somalo, 3ª compagnia.

*Ghelle Gani*, sottocapo del III gruppo bande armate, 1° sottogruppo.

*Hanat Dirlè*, capo banda del 3° gruppo bande armate, 1° sottogruppo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Mohamed Hadi*, aiutante (1757) del II battaglione arabo somalo.
*Nur Ali*, dubat del III gruppo bande armate, 1° sottogruppo.
*Caldemariam Cassa*, irregolare della banda irregolare capitano «Lucchetti».
*Caldemariam Uolderegai*, irregolare della banda irregolare capitano «Lucchetti».
*Zeude Hetè*, irregolare della banda irregolare capitano «Lucchetti».
*Zeude Asciagre*, irregolare della banda irregolare capitano «Lucchetti».
*Zeude Teremun*, irregolare della banda irregolare capitano «Lucchetti».

(1894)

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 392.

**Autorizzazione della spesa di L. 139.500.000 per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti in alcune provincie del Regno.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per il completamento dei lavori di costruzione dell'acquedotto del Littorio ad uso promiscuo delle Ferrovie dello Stato e di alcuni Comuni delle provincie di Palermo, Agrigento e Trapani, è autorizzata la spesa di L. 30.000.000.

All'esecuzione dell'opera provvederà direttamente il Ministero dei lavori pubblici, il quale anticiperà, nei limiti dell'autorizzazione sopraindicata, la quota di spesa a carico dei comuni, salvo ricupero della quota stessa in venti annualità costanti, senza interessi, decorrenti dall'esercizio successivo alla data del collaudo generale dell'opera.

Art. 2.

Per l'accasermamento dei Corpi armati di polizia in Roma, in dipendenza della demolizione di alcune caserme per opere di piano regolatore, è autorizzata la spesa di L. 21.000.000, da destinare alla costruzione di due nuove caserme per agenti di pubblica sicurezza.

Art. 3.

Il piano regolatore di risanamento edilizio della zona «Calcinelli» in Ravenna sarà approvato con Regio decreto a termini della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sentiti altresì il Consiglio superiore delle scienze e delle arti e quello della sanità pubblica.

Il rimborso avverrà in base all'avanzamento delle espropriazioni e dei lavori, confermato dall'ufficio del Genio civile, salva l'applicazione del Regio decreto 8 febbraio 1923-I, n. 422.

Art. 5.

Gli atti di trapasso di immobili al comune di Ravenna per l'espropriazione e l'acquisto di immobili occorrenti per la esecuzione del piano regolatore di cui all'art. 3 della presente legge, sono assoggettati all'imposta fissa di registro di L. 20 ed inoltre all'imposta fissa di trascrizione ipotecaria di L. 20 per ogni trasferimento.

Art. 6.

Nella spesa relativa alla costruzione dell'acquedotto e della fognatura al risanamento dell'abitato ed al completamento del nuovo ospedale del comune di Udine, lo Stato concorrerà con la somma di L. 18.900.000.

La ripartizione di detta somma fra le opere suindicate sarà fatta con decreto dei Ministri per i lavori pubblici, per l'interno e per le finanze.

Il pagamento del concorso avverrà in base agli stati comprovanti l'avvenuta esecuzione dei lavori e delle espropriazioni, vistati dall'ufficio del Genio civile.

Art. 7.

E' autorizzata la spesa di L. 4.000.000, per provvedere nella provincia di Rieti alla costruzione di case ultrapopolari.

Art. 8.

Nella spesa occorrente per le opere di risanamento di Porta Tanaro nella città di Alessandria, lo Stato contribuirà nella misura di L. 2.000.000.

Il piano di risanamento verrà approvato con Regio decreto a termini della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sentiti altresì il Consiglio superiore delle scienze e delle arti e quello della sanità pubblica.

Art. 9.

Per il completamento dei lavori di risanamento dell'abitato di Lucca è autorizzata la spesa di L. 1.000.000.

Detta somma sarà rimborsata al comune in base all'avanzamento delle espropriazioni e dei lavori, confermato dall'ufficio del Genio civile, salva l'applicazione del R. decreto 8 febbraio 1923-I, n. 422.

Art. 10.

Per il completamento dell'ospedale civile di Lucca, lo Stato concorrerà con la somma di L. 1.000.000.

La convenzione che sarà stipulata fra lo Stato e gli enti interessati, sarà approvata con decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per le finanze.

Art. 11.

Per provvedere al completamento dell'acquedotto dei comuni di Urbri, Portocannone, San Marino in Pensilis, Larino, Campomarino e Termoli, in provincia di Campobasso, costituito in consorzio, è autorizzata la spesa di L. 7.000.000.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Regio Arsenale irregolare* [illegible]
*Regio Arsenale*, irregolare della banda irregolare capitano « Lucchetti ».
*Regio Arsenale*, irregolare della banda irregolare capitano « Lucchetti ».
*Regio Arsenale*, irregolare della banda irregolare capitano « Lucchetti ».



# LEGGI E DECRETI

LEGGE 2 aprile 1936-XIV, n. 392.

**Autorizzazione della spesa di L. 139.500.000 per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti in alcune provincie del Regno.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per il completamento dei lavori di costruzione dell'acquedotto del Littorio ad uso promiscuo delle Ferrovie dello Stato e di alcuni Comuni delle provincie di Palermo, Agrigento e Trapani, è autorizzata la spesa di L. 20.000.000.

All'esecuzione dell'opera provvederà direttamente il Ministero dei lavori pubblici, il quale anticiperà, nei limiti dell'autorizzazione sopraindicata, la quota di spesa a carico dei comuni, salvo ricupero della quota stessa in venti annualità costanti, senza interessi, decorrenti dall'esercizio successivo alla data del collaudo generale dell'opera.

Art. 2.

Per l'accasermamento dei Corpi armati di polizia in Roma, in dipendenza della demolizione di alcune caserme per opere di piano regolatore, è autorizzata la spesa di L. 21.000.000, da destinare alla costruzione di due nuove caserme per agenti di pubblica sicurezza.

Art. 3.

Il piano regolatore di risanamento edilizio della zona « Calcinelli » in Ravenna sarà approvato con Regio decreto a termini della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sentiti altresì il Consiglio superiore delle scienze e delle arti e quello della sanità pubblica.

A tale piano si applicheranno le norme di cui ai seguenti articoli 4 e 5.

Art. 4.

Lo Stato è autorizzato a rimborsare al comune di Ravenna fino al limite di L. 5.000.000 la spesa che sarà da questo sostenuta per provvedere ai lavori per il piano di risanamento di cui all'art. 3 della presente legge.

Per la concessione del suindicato contributo è autorizzata la spesa di L. 5.000.000.

esecuzione del piano regolatore di cui all'art. [illegible] sono assoggettati all'imposta fissa di registro di L. 20 ed inoltre all'imposta fissa di trascrizione ipotecaria di L. 20 per ogni trasferimento.

Art. 6.

Nella spesa relativa alla costruzione dell'acquedotto e della fognatura al risanamento dell'abitato ed al completamento del nuovo ospedale del comune di Udine, lo Stato concorrerà con la somma di L. 18.900.000.

La ripartizione di detta somma fra le opere suindicate sarà fatta con decreto dei Ministri per i lavori pubblici, per l'interno e per le finanze.

Il pagamento del concorso avverrà in base agli stati comprovanti l'avvenuta esecuzione dei lavori e delle espropriazioni, vistati dall'ufficio del Genio civile.

Art. 7.

E' autorizzata la spesa di L. 4.000.000, per provvedere nella provincia di Rieti alla costruzione di case ultrapopolari.

Art. 8.

Nella spesa occorrente per le opere di risanamento di Porta Tanaro nella città di Alessandria, lo Stato contribuirà nella misura di L. 2.000.000.

Il piano di risanamento verrà approvato con Regio decreto a termini della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sentiti altresì il Consiglio superiore delle scienze e delle arti e quello della sanità pubblica.

Art. 9.

Per il completamento dei lavori di risanamento dell'abitato di Lucca è autorizzata la spesa di L. 1.000.000.

Detta somma sarà rimborsata al comune in base all'avanzamento delle espropriazioni e dei lavori, confermato dall'ufficio del Genio civile, salva l'applicazione del R. decreto 8 febbraio 1923-I, n. 422.

Art. 10.

Per il completamento dell'ospedale civile di Lucca, lo Stato concorrerà con la somma di L. 1.000.000.

La convenzione che sarà stipulata fra lo Stato e gli enti interessati, sarà approvata con decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per le finanze.

Art. 11.

Per provvedere al completamento dell'acquedotto dei comuni di Ururi, Portocannone, San Marino in Pensilis, Larino, Campomarino e Termoli, in provincia di Campobasso, costituiti in consorzio è autorizzata la spesa di L. 7.000.000.

I pagamenti relativi a rimborso in favore del consorzio dei comuni predetti saranno effettuati con le modalità da stabilirsi mediante convenzione che sarà approvata con decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per le finanze.

Art. 12.

E' autorizzata la spesa di L. 3.000.000 per la costruzione della strada di allacciamento dei bacini di Oneglia e Porto Maurizio del porto di Imperia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 13.

E' autorizzata la spesa di L. 12.000.000 per provvedere a cura ed a carico dello Stato ai lavori di fognatura e rifacimento della pavimentazione del comune di Torre Annunziata per l'importo di L. 7.000.000; alla costruzione di un edificio di scuole medie per l'importo di L. 2.000.000, nonchè alla costruzione di una caserma per i Reali carabinieri e di una palazzina per gli uffici per l'importo complessivo di L. 3.000.000.

Le opere di cui al presente articolo sono dichiarate di pubblica utilità e sono urgenti ed indifferibili.

Art. 14.

Per l'ampliamento e la sistemazione degli ospedali riuniti di Cagliari è concesso il contributo straordinario dello Stato di L. 10.500.000.

La convenzione che all'uopo sarà stipulata fra lo Stato e gli enti interessati sarà approvata con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quelli per l'interno e per le finanze.

Art. 15.

E' autorizzata a cura ed a spese dello Stato la esecuzione delle seguenti opere nella città di Nuoro: palazzo giustizia L. 4.000.000; acquedotto L. 5.500.000; fognatura L. 4.500.000; sistemazione strade interne L. 4.500.000; scuole elementari e di avviamento al lavoro L. 2.500.000; lavatoio pubblico L. 300.000; mattatoio L. 800.000; bagni pubblici L. 500.000; cimitero L. 1.500.000.

Art. 16.

Alle spese di cui ai precedenti articoli 14 e 15, sarà provveduto con i fondi assegnati con il R. decreto-legge 6 novembre 1924-III, n. 1931.

Art. 17.

La complessiva spesa di L. 139.500.000 verrà stanziata come segue:

| | | |
|---|---|---|
| esercizio 1939-40 | L. | 29.000.000 |
| » 1940-41 | » | 48.000.000 |
| » 1941-42 | » | 44.000.000 |
| » 1942-43 | » | 18.500.000 |
| Totale | L. | 139.500.000 |

Art. 18.

Con decreti del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze sarà stabilito per ciascuna opera il riparto nei vari esercizi della spesa autorizzata, fermi restando nel complesso i limiti di cui all'art. 17.

Il Ministro per le finanze provvederà con propri decreti alle occorrenti variazioni nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

LEGGE 2 aprile 1939-XVII, n. 593.

**Norme per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato del quartiere San Nicolò in Treviso, approvato con R. decreto 12 maggio 1939-XVII.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato del quartiere San Nicolò di Treviso, circoscritto dal viale Cesare Battisti, dal viadotto Cantarane, dalle vie Risorgimento, San Nicolò, Avogari e Manin, approvato in base alla legge 25 giugno 1865, n. 2359, con il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1939-XVII, registro 13, foglio 261 lavori pubblici, si applicano le norme di cui ai seguenti articoli.

Art. 2.

Per la occupazione delle aree private necessarie all'esecuzione del piano di cui all'art. 1 della presente legge, il comune di Treviso procederà in confronto dei rispettivi proprietari a norma delle disposizioni della presente legge e di quelle della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Per quanto si riferisce a sistemazioni che interessino beni demaniali e beni altrimenti soggetti per legge a speciale sorveglianza delle autorità pubbliche saranno presi dal comune di Treviso preventivi accordi tecnici e finanziari con le Amministrazioni competenti.

Art. 3.

Il Comune è autorizzato a comprendere nelle espropriazioni anche i beni attigui, la occupazione dei quali giovi ad integrare le finalità dell'opera ed a soddisfare le sue prevedibili esigenze future.

Prima di procedere alla espropriazione dei beni occorrenti per l'attuazione del piano, il Comune deve farne notifica ai rispettivi proprietari e contemporaneamente invitarli a dichiarare entro un termine fissato se, o meno, intendano essi stessi addivenire alla edificazione o ricostruzione sulla loro proprietà singolarmente, se proprietari della intera zona, o riuniti in consorzio, secondo le norme estetiche ed edilizie che il Comune stabilirà, in relazione ai vincoli del piano, alle speciali norme generali e prescrizioni tecniche di cui al regolamento speciale per il presente piano regolatore ed alle disposizioni del regolamento edilizio e di igiene vigenti nel Comune stesso.

Gli inviti di cui al presente articolo saranno, a cura del Comune, notificati ai proprietari interessati, nella forma delle citazioni secondo l'elenco desunto dalle intestazioni catastali, o comunque individuati con i normali mezzi di in-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 11857 Clle

per l'importo di L. 1.000.000; alla costruzione di un edificio di scuole medie per l'importo di L. 2.000.000, nonchè alla costruzione di una caserma per i Reali carabinieri e di una palazzina per gli uffici per l'importo complessivo di L. 3.000.000.

Le opere di cui al presente articolo sono dichiarate di pubblica utilità e sono urgenti ed indifferibili.

Art. 14.

Per l'ampliamento e la sistemazione degli ospedali riuniti di Cagliari è concesso il contributo straordinario dello Stato di L. 40.500.000.

La convenzione che all'uopo sarà stipulata fra lo Stato e gli enti interessati sarà approvata con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quelli per l'interno e per le finanze.

Art. 15.

È autorizzata a cura ed a spese dello Stato la esecuzione delle seguenti opere nella città di Nuoro: palazzo giustizia L. 4.000.000; acquedotto L. 5.500.000; fognatura L. 4.500.000; sistemazione strade interne L. 4.500.000; scuole elementari e di avviamento al lavoro L. 2.500.000; lavatoio pubblico L. 300.000; mattatoio L. 800.000; bagni pubblici L. 500.000; cimitero L. 1.500.000.

Art. 16.

Alle spese di cui ai precedenti articoli 14 e 15, sarà provveduto con i fondi assegnati con il R. decreto-legge 6 novembre 1924-III, n. 1931.

Art. 17.

La complessiva spesa di L. 139.500.000 verrà stanziata come segue:

| | | |
|---|---|---|
| esercizio 1939-40 | . . . . . L. | 29.000.000 |
| » 1940-41 | . . . . . » | 48.000.000 |
| » 1941-42 | . . . . . » | 41.000.000 |
| » 1942-43 | . . . . . » | 18.500.000 |
| Totale | . . . L. | 139.500.000 |

Art. 18.

Con decreti del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze sarà stabilito per ciascuna opera il riparto nei vari esercizi della spesa autorizzata, fermi restando nel complesso i limiti di cui all'art. 17.

Il Ministro per le finanze provvederà con propri decreti alle occorrenti variazioni nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — GRANDI — DI REVEL — BOTTAI

*Visto, il Guardasigilli:* GRANDI

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato del quartiere San Nicolò di Treviso, circoscritto dal viale Cesare Battisti, dal vicolo Canarane, dalle vie Risorgimento, San Nicolò, Avogari e Matin, approvato in base alla legge 25 giugno 1865, n. 2359, con il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1939-XVII, registro 13, foglio 261 lavori pubblici, si applicano le norme di cui ai seguenti articoli.

Art. 2.

Per la occupazione delle aree private necessarie all'esecuzione del piano di cui all'art. 1 della presente legge, il comune di Treviso procederà in confronto dei rispettivi proprietari a norma delle disposizioni della presente legge e di quelle della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Per quanto si riferisce a sistemazioni che interessino beni demaniali e beni altrimenti soggetti per legge a speciale sorveglianza delle autorità pubbliche saranno presi dal comune di Treviso preventivi accordi tecnici e finanziari con le Amministrazioni competenti.

Art. 3.

Il Comune è autorizzato a comprendere nelle espropriazioni anche i beni attigui, la occupazione dei quali giovi ad integrare le finalità dell'opera ed a soddisfare le sue prevedibili esigenze future.

Prima di procedere alla espropriazione dei beni occorrenti per l'attuazione del piano, il Comune deve farne notifica ai rispettivi proprietari e contemporaneamente invitarli a dichiarare entro un termine fissato se, o meno, intendano essi stessi addivenire alla edificazione o ricostruzione sulla loro proprietà singolarmente, se proprietari della intera zona, o riuniti in consorzio, secondo le norme estetiche ed edilizie che il Comune stabilirà, in relazione ai vincoli del piano, alle speciali norme generali e prescrizioni tecniche di cui al regolamento speciale per il presente piano regolatore ed alle disposizioni del regolamento edilizio e di igiene vigenti nel Comune stesso.

Gli inviti di cui al presente articolo saranno, a cura del Comune, notificati ai proprietari interessati, nella forma delle citazioni secondo l'elenco desunto dalle intestazioni catastali, o comunque individuati con i normali mezzi di indagine.

Qualora nel termine fissato dal Comune non si sia costituito il consorzio fra tutti i proprietari di un'area indicata nel piano e dei relativi distacchi, ma uno o più dei detti proprietari si obblighino alla edificazione o ricostruzione dell'area secondo la prevista destinazione e forniscano idonea garanzia, il Comune, potrà procedere per conto di questi proprietari alla espropriazione della parte dell'area e dei relativi distacchi di proprietà degli altri con le norme della presente legge.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Tra più interessati che si obblighino come sopra e presentino idonea garanzia hanno la preferenza coloro che, riuniti in consorzio o singolarmente siano proprietari della maggiore superficie, sempre comprendendosi in questa tanto l'area fabbricabile quanto quella da destinarsi a distacchi.

Art. 4.

Nessuno avrà diritto ad indennità per la risoluzione dei contratti di locazione cagionata dalla esecuzione del piano regolatore.

La indennità dovuta ai proprietari degli immobili che il Comune espropierà per l'attuazione del piano regolatore edilizio, di cui agli articoli precedenti, sarà determinata sulla media del valore venale e di quello dedotto dall'imponibile, se si tratta di fabbricati ovvero dall'estimo catastale moltiplicato per il coefficiente fisso 3,66, se si tratta di terreni, capitalizzato ad un saggio variabile dal 3,50 al 7 per cento, sempre che il valore, dedotto dall'imponibile e dall'estimo catastale, non superi quello venale. In caso contrario l'indennità di espropriazione sarà costituita dallo stesso valore venale.

Qualora nel periodo di attuazione del piano regolatore si procedesse ad espropriazione di immobili per i quali gli imponibili fossero revisionati in dipendenza del R. decreto-legge 4 aprile 1939-XVII, n. 589, e dal R. decreto-legge 12 aprile 1939-XVII, n. 652, o di altri provvedimenti, in relazione ai nuovi imponibili, con Regio decreto, su proposta dei Ministri per le finanze e per i lavori pubblici, di concerto col Ministro di grazia e giustizia, potrà essere abolito o variato il coefficiente fisso e variati i tassi di capitalizzazione di cui al comma precedente.

Nella determinazione del valore venale dovrà tenersi conto del valore normale di scambio degli immobili ed escludere qualsiasi coefficiente di valore in più o in meno che, direttamente o indirettamente, mediatamente o immediatamente, dipenda o consegua dall'adozione, approvazione ed esecuzione totale o parziale del piano.

Nel determinare le indennità per i miglioramenti e le spese fatte dopo la pubblicazione del piano, i periti dovranno attenersi alle norme di cui agli articoli seguenti.

Art. 5.

Per la esecuzione degli espropri degli stabili compresi nel piano particolareggiato il Comune può, a suo insindacabile giudizio, seguire la procedura normale stabilita dalla legge di espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359, oppure seguire la procedura speciale abbreviata di cui al successivo articolo.

Qualora il comune scelga di seguire la procedura normale, i termini stabiliti dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359, possono essere abbreviati con decreto del Prefetto da pubblicarsi nei modi di legge.

Art. 6.

Per la procedura abbreviata si seguiranno le seguenti norme:

*a)* il Prefetto della provincia di Treviso, in seguito a richiesta del comune di Treviso, dispone, perchè [illegible]

Tale provvedimento è notificato agli interessati nella forma delle citazioni;

*b)* nel decreto di determinazione delle indennità il Prefetto deve pure stabilire i termini entro i quali l'espropriante deve eseguire il deposito presso la Cassa depositi e prestiti dell'importo delle indennità di cui sopra;

*c)* effettuato il deposito l'espropriante dovrà richiedere al Prefetto il decreto di trasferimento di proprietà o di immissione in possesso degli stabili contemplati nello stato di consistenza dei beni di cui al comma *a)* del presente articolo;

*d)* tale decreto del Prefetto deve essere, a cura dell'espropriante, trascritto all'ufficio delle ipoteche e successivamente notificato agli interessati.

La notificazione del decreto tiene luogo di presa di possesso dei beni espropriati;

*e)* nei trenta giorni successivi alla notifica suddetta gli interessati possono proporre avanti l'autorità giudiziaria competente le loro opposizioni relativamente alla misura della indennità come sopra determinata;

*f)* trascorsi i trenta giorni dalla notifica di cui al comma *d)* del presente articolo, senza che sia stata prodotta opposizione, l'indennità come sopra determinata e depositata diviene definitiva;

*g)* le opposizioni di cui al comma *e)* del presente articolo sono trattate con la procedura stabilita dall'art. 51 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ma per la eventuale nuova valutazione debbono applicarsi i criteri ed i riferimenti stabiliti dal precedente articolo della presente legge.

Art. 7.

Il comune di Treviso è autorizzato ad imporre ai proprietari dei beni che siano avvantaggiati dalla esecuzione delle opere previste dal presente piano regolatore contributi di miglioria nei limiti e con le forme previste dal testo unico per la finanza locale, approvato con R. decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175, e successive modificazioni.

Art. 8.

I proprietari delle nuove costruzioni, le quali debbono essere dotate di portici, hanno l'obbligo, senza indennizzo di sorta, di lasciare soggetti a servitù di pubblico transito, e quindi da considerarsi per ogni conseguente effetto come pubbliche vie, i portici stessi, oltre i contributi sindacati.

Art. 9.

Gli atti e contratti necessari per l'esproprio e per l'acquisto da parte del comune di Treviso, degli immobili occorrenti per l'esecuzione del piano di cui all'art. 1 della presente legge, sono soggetti alla imposta fissa di registro e di trascrizione ipotecaria di L. 29 per ogni atto e per ogni trascrizione.

Art. 10.

In quanto non disposto o modificato con la presente legge valgono le norme della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nessuno avrà diritto ad indennità per la risoluzione dei contratti di locazione cagionati dalla esecuzione del piano regolatore.

La indennità dovuta ai proprietari degli immobili che il Comune espropierà per l'attuazione del piano regolatore edilizio, di cui agli articoli precedenti, sarà determinata sulla media del valore venale e di quello dedotto dall'imponibile, se si tratta di fabbricati ovvero dall'estimo catastale moltiplicato per il coefficiente fisso 3,66, se si tratta di terreni, capitalizzato ad un saggio variabile dal 3,50 al 7 per cento, sempre che il valore, dedotto dall'imponibile e dall'estimo catastale, non superi quello venale. In caso contrario l'indennità di espropriazione sarà costituita dallo stesso valore venale.

Qualora nel periodo di attuazione del piano regolatore si procedesse ad espropriazione di immobili per i quali gli imponibili fossero revisionati in dipendenza del R. decreto-legge 4 aprile 1939-XVII, n. 589, e dal R. decreto-legge 13 aprile 1939-XVII, n. 652, o di altri provvedimenti, in relazione ai nuovi imponibili, con Regio decreto, su proposta dei Ministri per le finanze e per i lavori pubblici, di concerto col Ministro di grazia e giustizia, potrà essere abolito o variato il coefficiente fisso e variati i tassi di capitalizzazione di cui al comma precedente.

Nella determinazione del valore venale dovrà tenersi conto del valore normale di scambio degli immobili ed escludere qualsiasi coefficiente di valore in più o in meno che, direttamente o indirettamente, mediatamente o immediatamente, dipenda o consegua dall'adozione, approvazione ed esecuzione totale o parziale del piano.

Nel determinare le indennità per i miglioramenti e le spese fatte dopo la pubblicazione del piano, i periti dovranno attenersi alle norme di cui agli articoli seguenti.

Art. 5.

Per la esecuzione degli espropri degli stabili compresi nel piano particolareggiato il Comune può, a suo insindacabile giudizio, seguire la procedura normale stabilita dalla legge di espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359, oppure seguire la procedura speciale abbreviata di cui al successivo articolo.

Qualora il comune scelga di seguire la procedura normale, i termini stabiliti dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359, possono essere abbreviati con decreto del Prefetto da pubblicarsi nei modi di legge.

Art. 6.

Per la procedura abbreviata si seguiranno le seguenti norme:

*a)* il Prefetto della provincia di Treviso, in seguito a richiesta del comune di Treviso, dispone perchè — in contraddittorio col Comune stesso o con i proprietari espropriandi — venga formato lo stato di consistenza dei beni da espropriarsi e, nelle risultanze di tale stato di consistenza ed in base ai criteri di valutazione sopra cennati, sentito il parere dell'ufficio tecnico erariale competente, determina la somma che dovrà depositarsi alla Cassa depositi e prestiti quale indennità di espropriazione unica ed inscindibile per ogni proprietà, a tacitazione di tutti i diritti reali inerenti alla proprietà stessa.

*b)* il Prefetto, ricevuta la ricevuta del deposito, emette il decreto di trasferimento di proprietà o di immissione in possesso degli stabili contemplati nello stato di consistenza dei beni di cui al comma *a)* del presente articolo;

*d)* tale decreto del Prefetto deve essere, a cura dell'espropriante, trascritto all'ufficio delle ipoteche e successivamente notificato agli interessati.

La notificazione del decreto tiene luogo di presa di possesso dei beni espropriati;

*e)* nei trenta giorni successivi alla notifica suddetta gli interessati possono proporre avanti l'autorità giudiziaria competente le loro opposizioni relativamente alla misura della indennità come sopra determinata;

*f)* trascorsi i trenta giorni dalla notifica di cui al comma *d)* del presente articolo, senza che sia stata prodotta opposizione, l'indennità come sopra determinata e depositata diviene definitiva;

*g)* le opposizioni di cui al comma *e)* del presente articolo sono trattate con la procedura stabilita dall'art. 51 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ma per la eventuale nuova valutazione debbono applicarsi i criteri ed i riferimenti stabiliti dal precedente articolo della presente legge.

Art. 7.

Il comune di Treviso è autorizzato ad imporre ai proprietari dei beni che siano avvantaggiati dalla esecuzione delle opere previste dal presente piano regolatore contributi di miglioria nei limiti e con le forme previste dal testo unico per la finanza locale, approvato con R. decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175, e successive modificazioni.

Art. 8.

I proprietari delle nuove costruzioni, le quali debbono essere dotate di portici, hanno l'obbligo, senza indennizzo di sorta, di lasciare soggetti a servitù di pubblico transito, e quindi da considerarsi per ogni conseguente effetto come pubbliche vie, i portici stessi, oltre i contributi sindacati.

Art. 9.

Gli atti e contratti necessari per l'esproprio e per l'acquisto da parte del comune di Treviso, degli immobili occorrenti per l'esecuzione del piano di cui all'art. 1 della presente legge, sono soggetti alla imposta fissa di registro e di trascrizione ipotecaria di L. 20 per ogni atto e per ogni trascrizione.

Art. 10.

In quanto non disposto o modificato con la presente legge valgono le norme della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — GRANDI — DE REVEL.

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 394.

**Applicazione delle imposte fisse di lire 20 di registro ed ipotecaria per i trapassi di immobili al comune di Como per l'esecuzione del piano regolatore generale della città di cui alla legge 25 aprile 1938-XVI, n. 661.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

L'agevolazione tributaria di cui all'art. 12 del R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 2618, convertito nella legge 25 aprile 1938-XVI, n. 661, è estesa, per il periodo di anni 25 dalla data di entrata in vigore della presente legge, a tutti i trapassi di immobili a favore del comune di Como per l'esproprio e l'acquisto di immobili occorrenti per l'esecuzione del piano regolatore generale di cui all'art. 1 della legge su citata.

L'ammontare della tassa fissa di registro e di trascrizione ipotecaria di cui al comma precedente, è stabilito nella misura di L. 20, per ogni atto e per ogni trascrizione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — GIANNI — DI REVEL — BOTTAI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 395.

**Proroga al 30 giugno 1945-XXIII dell'incarico affidato alla Azienda Generale Italiana Petroli di eseguire ricerche petrolifere nel Regno e assegnazione di un ulteriore stanziamento di L. 125.000.000 per l'esecuzione delle medesime.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 201, è assegnato, sul bilancio del Ministero delle corporazioni, un ulteriore stanziamento di L. 125.000.000.

La somma globale anzidetta di L. 185.000.000 è ripartita come appresso: L. 15.000.000 nell'esercizio 1938-39; L. 45.000.000 nell'esercizio 1939-40; L. 25.000.000 per ciascuno degli esercizi successivi 1940-41, 1941-42, 1942-43, 1943-44 e 1944-45.

Art. 2.

In dipendenza di quanto è stabilito nel precedente articolo la somma stanziata nel capitolo 61 del bilancio di previsione del Ministero delle corporazioni per l'esercizio 1939-40, concernente spese per l'applicazione dell'art. 3 del R. decreto-legge 19 novembre 1921, n. 1605, è elevata da L. 12.700.000 a L. 45.700.000.

Art. 3.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a disporre le variazioni di bilancio occorrenti per l'esecuzione della presente legge.

Art. 4.

Con decreto del Ministro per le corporazioni sarà approvato il programma di massima dei lavori riguardanti il periodo 1° luglio 1939-XVII-30 giugno 1945-XXIII, in sostituzione del programma previsto dall'art. 5 del R. decreto-legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 201.

Art. 5.

Restano in vigore le disposizioni del R. decreto-legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 201, che non sono incompatibili con quelle della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 29 aprile 1940-XVIII, n. 396.

**Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 febbraio 1940-XVIII, n. 57, che disciplina la produzione e il commercio dei minerali di mercurio e dei prodotti derivati ed istituisce un diritto erariale sui prodotti stessi.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

L'agevolazione tributaria di cui all'art. 12 del R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 2618, convertito nella legge 23 aprile 1938-XVI, n. 661, è estesa, per il periodo di anni 25 dalla data di entrata in vigore della presente legge, a tutti i trapassi di immobili a favore del comune di Como per l'esproprio e l'acquisto di immobili occorrenti per l'esecuzione del piano regolatore generale di cui all'art. 1 della legge su citata.

L'ammontare della tassa tassa di registro e di trascrizione ipotecaria di cui al comma precedente, è stabilito nella misura di L. 20, per ogni atto e per ogni trascrizione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — GRANDI — DI REVEL — BOTTAI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 395.

**Proroga al 30 giugno 1945-XXIII dell'incarico affidato alla Azienda Generale Italiana Petroli di eseguire ricerche petrolifere nel Regno e assegnazione di un ulteriore stanziamento di L. 125.000.000 per l'esecuzione delle medesime.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'incarico affidato all'Azienda Generale Italiana Petroli, con sede in Roma, con Regio decreto-legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 201, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739, di eseguire ricerche petrolifere nel Regno per un periodo di cinque anni, dal 1° luglio 1938-XVI al 30 giugno 1943-XXI, è prorogato fino al 30 giugno 1945-XXIII.

Per l'esecuzione delle ricerche anzidette, in aggiunta al fondo di L. 60.000.000 stabilito con l'art. 1 del R. decreto-

Art. 2.

In dipendenza di quanto è stabilito nel precedente articolo la somma stanziata nel capitolo 61 del bilancio di previsione del Ministero delle corporazioni per l'esercizio 1939-40, concernente spese per l'applicazione dell'art. 3 del R. decreto-legge 19 novembre 1921, n. 1605, è elevata da L. 12.700.000 a L. 15.700.000.

Art. 3.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a disporre le variazioni di bilancio occorrenti per l'esecuzione della presente legge.

Art. 4.

Con decreto del Ministro per le corporazioni sarà approvato il programma di massima dei lavori riguardanti il periodo 1° luglio 1939-XVII-30 giugno 1945-XXIII, in sostituzione del programma previsto dall'art. 5 del R. decreto-legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 201.

Art. 5.

Restano in vigore le disposizioni del R. decreto-legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 201, che non sono incompatibili con quelle della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 29 aprile 1940-XVIII, n. 396.

**Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 febbraio 1940-XVIII, n. 57, che disciplina la produzione e il commercio dei minerali di mercurio e dei prodotti derivati ed istituisce un diritto erariale sui prodotti stessi.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 22 febbraio 1940-XVIII, n. 57, che disciplina la produzione ed il commercio dei minerali di mercurio e dei prodotti derivati ed istituisce un diritto erariale sui prodotti stessi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DE REVEL

*Visto, il Guardasigilli:* GRANDI

---

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria gli Schiavi » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 15 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo: « Masseria gli Schiavi » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Petrella Giuseppe fu Domenico, foglio di mappa 2, partic. 24, per la superficie di Ha. 1.38.51 e con la rendita imponibile di L. 96,98.

Detto fondo confina: con la strada comunale degli « Schiavi », con la strada comunale « Quote Pesarulo », con la proprietà del comune di Cancello Arnone, con la proprietà Nardelli Rosalia di Antonio maritata Pruzzese;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 21 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Vedato il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1811;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 175.* — PITTIS

(1870)

---

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

**Determinazione delle sessioni di esami per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il regolamento approvato con R. decreto 12 maggio 1927, n. 824, per la esecuzione del R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, che costituisce l'Associazione nazionale per il controllo sulla combustione;

Viste le norme integrative del suddetto regolamento stabilite con decreto Ministeriale 31 agosto 1937 (*Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 16 settembre 1937);

Ritenuta l'opportunità di stabilire il programma degli esami da tenersi annualmente per il conferimento dei certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore;

Udito il parere dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Decreta:

Art. 1.

I capi dei Circoli dell'Ispettorato corporativo competenti per territorio sono autorizzati a tenere ogni anno nelle epoche e nelle località indicate nel prospetto allegato le sessioni di esami per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore, prescritti dall'art. 29 del regolamento approvato con R. decreto 12 maggio 1927, n. 824, per l'esecuzione del R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, che costituisce l'Associazione nazionale per il controllo sulla combustione.

Art. 2.

Per essere ammessi agli esami è necessario aver compiuto i 18 anni di età e di aver eseguito il tirocinio come fuochista, secondo le norme stabilite dagli articoli 4 e seguenti del decreto Ministeriale 13 agosto 1937 (*Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 16 settembre 1937).

Art. 3.

Le domande di ammissione agli esami, redatte su carta da bollo da lire quattro, debbono essere presentate al Circolo dell'Ispettorato corporativo competente per territorio, entro la data che sarà stabilita nell'apposito bando che i capi circolo sono autorizzati a pubblicare. Ove il candidato abbia il suo domicilio nella circoscrizione di altro Circolo, egli potrà presentare la sua domanda per il tramite del Circolo stesso.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRASSI

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria gli Schiavi » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 15 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo: « Masseria gli Schiavi » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Petrella Giuseppe fu Domenico, foglio di mappa 2, partic. 24, per la superficie di Ha. 1.38.54 e con la rendita imponibile di L. 96,98.

Detto fondo confina: con la strada comunale degli « Schiavi », con la strada comunale « Quote Pestarolo », con la proprietà del comune di Cancello-Arnone, con la proprietà Nardelli Rosalia di Antonio maritata Franzese;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 21 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 2 novembre 1929-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria gli Schiavi » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1500 (millecinquecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1940-XVIII
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 125. — (4453)

**(1870)**

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1940-XVIII.

**Determinazione delle sessioni di esami per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il regolamento approvato con R. decreto 12 maggio 1927, n. 824, per la esecuzione del R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, che costituisce l'Associazione nazionale per il controllo sulla combustione;

Viste le norme integrative del suddetto regolamento stabilite con decreto Ministeriale 31 agosto 1937 (*Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 16 settembre 1937);

Ritenuta l'opportunità di stabilire il programma degli esami da tenersi annualmente per il conferimento dei certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore;

Udito il parere dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Decreta:

Art. 1.

I capi dei Circoli dell'Ispettorato corporativo competenti per territorio sono autorizzati a tenere ogni anno nelle epoche e nelle località indicate nel prospetto allegato le sessioni di esami per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore, prescritti dall'art. 29 del regolamento approvato con R. decreto 12 maggio 1927, n. 824, per l'esecuzione del R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, che costituisce l'Associazione nazionale per il controllo sulla combustione.

Art. 2.

Per essere ammessi agli esami è necessario aver compiuto i 18 anni di età e di aver eseguito il tirocinio come fuochista, secondo le norme stabilite dagli articoli 4 e seguenti del decreto Ministeriale 13 agosto 1937 (*Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 15 settembre 1937).

Art. 3.

Le domande di ammissione agli esami, redatte su carta da bollo da lire quattro, debbono essere presentate al Circolo dell'Ispettorato corporativo competente per territorio, entro la data che sarà stabilita nell'apposito bando che i capi circolo sono autorizzati a pubblicare. Ove il candidato abbia il suo domicilio nella circoscrizione di altro Circolo, egli potrà presentare la sua domanda per il tramite del Circolo stesso.

Ciascuna domanda, sottoscritta dall'aspirante, deve contenere la indicazione precisa del suo recapito e quella del grado del certificato di abilitazione che esso intende di conseguire. Se si tratta di certificato di 2° e di 3° grado si deve altresì dichiarare se si richiede il certificato generale o quale dei certificati particolari previsti dal citato decreto Ministeriale 13 agosto 1937.

Ove tali dichiarazioni siano incomplete il capo del Circolo dell'Ispettorato corporativo presidente della Commissione giudicatrice inviterà il candidato a precisarle.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 4.

Il candidato deve presentare i seguenti documenti:

*a)* certificato penale di data non anteriore di tre mesi alla data di presentazione dei documenti di cui all'articolo precedente;

*b)* certificato di buona condotta di data non anteriore di un mese alla data suddetta rilasciato dall'autorità del Comune di residenza del candidato.

Quando questi risieda da meno di un anno in tale Comune, deve essere presentato anche l'attestato di buona condotta rilasciato dal Comune di residenza precedente;

*c)* certificato medico di idoneità fisica al mestiere di conduttore di generatori di vapore di data non anteriore di tre mesi alla data suddetta;

*d)* libretto personale di tirocinio dal quale deve risultare l'accertamento di tirocinio compiuto in data posteriore al rilascio del libretto, ovvero la equipollenza di tirocinio riconosciuta ai sensi dell'art. 10 del decreto Ministeriale 13 agosto 1937);

*e)* certificato degli studi compiuti;

*f)* fotografia formato tessera di data recente, firmata sul verso dal candidato.

Il candidato entro la data che sarà stabilita dal bando deve altresì versare, mediante vaglia postale, alla locale sezione della Associazione nazionale per il controllo sulla combustione, il deposito nella misura indicata nell'allegato prospetto per le spese di costituzione e di funzionamento della sezione di esami.

Il deposito sarà restituito, salvo deduzione di una quota per le spese occorse, ai candidati non ammessi agli esami ed a quelli che, per motivi riconosciuti legittimi, non abbiano potuto presentarsi agli esami.

Liquidati le spese e gli onorari, le eventuali eccedenze dei depositi saranno restituite agli aventi diritto.

Art. 5.

Gli esami per il conferimento del certificato di abilitazione consistono in prove teorico-pratiche, a norma dell'art. 11 del decreto Ministeriale 13 agosto 1937 secondo i programmi risultanti dall'allegato C al decreto stesso.

Art. 6.

Le Commissioni esaminatrici saranno costituite:

1) dal capo del Circolo dell'Ispettorato corporativo presidente della Commissione;

2) dal direttore della Sezione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

3) da un esperto da nominarsi di volta in volta dal Ministero delle corporazioni.

I membri di cui ai nn. 1 e 2 del presente articolo possono, in caso di impedimento, farsi sostituire dai propri dipendenti tecnici.

Art. 7.

I certificati di abilitazione saranno rilasciati, con le norme di cui all'art. 10 del citato decreto Ministeriale 13 agosto

*Prospetto delle sessioni di esame per il rilascio del certificato di abilitazione alla condotta di generatori di vapore che i capi circolo dell'Ispettorato corporativo sono autorizzati a tenere periodicamente.*

| Sedi degli esami | Epoca degli esami | Depositi da versare all'Associazione nazionale per il controllo sulla combustione per le spese inerenti alla esecuzione degli esami |
|---|---|---|
| Torino | maggio-giugno | L. 65 — |
| Torino | novembre-dicembre | » 65 — |
| Alessandria | giugno-luglio | » 75 — |
| Cuneo | giugno-luglio | » 75 — |
| Novara | giugno-luglio | » 75 — |
| Biella | ottobre-novembre negli anni pari | » 75 — |
| Genova | novembre-dicembre | » 60 — |
| La Spezia | giugno-luglio | » 75 — |
| Savona | aprile-maggio | » 70 — |
| Morfata (Gallarate) | marzo-aprile | » 75 — |
| Milano | novembre-dicembre | » 70 — |
| Brescia | maggio | » 70 — |
| Mantova | giugno | » 75 — |
| Bolzano | aprile-maggio negli anni pari | » 95 — |
| Bolzano | novembre-dicembre negli anni dispari | » 95 — |
| Padova | maggio-giugno | » 75 — |
| Verona | novembre-dicembre negli anni pari | » 85 — |
| Venezia | novembre-dicembre negli anni dispari | » 85 — |
| Trieste-Fiume | maggio-giugno | » 75 — |
| Udine | novembre-dicembre | » 90 — |
| Bologna (Forlì-Parma) | maggio-giugno | » 90 — |
| Parma (Bologna-Forlì) | ottobre-novembre | » 90 — |
| Pistoia (Livorno) | luglio-agosto | » 83 — |
| Firenze | novembre | » 85 — |
| Ancona | maggio-giugno negli anni pari | » 120 — |
| Pescara e (Bussi) | novembre | » 80 — |
| Terni | ottobre | » 100 — |
| Napoli | novembre-dicembre | » 70 — |
| Roma | maggio | » 100 — |
| Bari | maggio | » 120 — |
| Catania | novembre-dicembre | » 120 — |
| Palermo | giugno | » 120 — |
| Cagliari<br>Sassari<br>Catanzaro<br>Marina | settembre-ottobre negli anni dispari | » 100 — |

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(1847)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1940-XVIII.

**Inquadramento sindacale di alcuni enti lieristici.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

c) certificato di buona condotta di data non anteriore di un mese alla data suddetta rilasciato dall'autorità del Comune di residenza del candidato.

Quando questi risieda da meno di un anno in tale Comune, deve essere presentato anche l'attestato di buona condotta rilasciato dal Comune di residenza precedente;

*e)* certificato medico di idoneità fisica al mestiere di conduttore di generatori di vapore di data non anteriore di tre mesi alla data suddetta;

*d)* libretto personale di tirocinio dal quale deve risultare l'accertamento di tirocinio compiuto in data posteriore al rilascio del libretto, ovvero la equipollenza di tirocinio riconosciuta ai sensi dell'art. 10 del decreto Ministeriale 13 agosto 1937);

*e)* certificato degli studi compiuti;

*f)* fotografia formato tessera di data recente, firmata sul verso dal candidato.

Il candidato entro la data che sarà stabilita dal bando deve altresì versare, mediante vaglia postale, alla locale sezione della Associazione nazionale per il controllo sulla combustione, il deposito nella misura indicata nell'allegato prospetto per le spese di costituzione e di funzionamento della sezione di esami.

Il deposito sarà restituito, salvo deduzione di una quota per le spese occorse, ai candidati non ammessi agli esami ed a quelli che, per motivi riconosciuti legittimi, non abbiano potuto presentarsi agli esami.

Liquidati le spese e gli onorari, le eventuali eccedenze dei depositi saranno restituite agli aventi diritto.

Art. 5.

Gli esami per il conferimento del certificato di abilitazione consistono in prove teorico-pratiche, a norma dell'art. 14 del decreto Ministeriale 13 agosto 1937 secondo i programmi risultanti dall'allegato *C* al decreto stesso.

Art. 6.

Le Commissioni esaminatrici saranno costituite:

1) dal capo del Circolo dell'Ispettorato corporativo presidente della Commissione;

2) dal direttore della Sezione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

3) da un esperto da nominarsi di volta in volta dal Ministro delle corporazioni.

I membri di cui ai nn. 1 e 2 del presente articolo possono, in caso di impedimento, farsi sostituire dai propri dipendenti tecnici.

Art. 7.

I certificati di abilitazione saranno rilasciati, con le norme di cui all'art. 19 del citato decreto Ministeriale 13 agosto 1937, e previo pagamento delle tasse prescritte dal R. decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2072, dal capo del Circolo dell'Ispettorato corporativo in base alle decisioni della Commissione giudicatrice.

I capi dei Circoli dell'Ispettorato corporativo sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: CIANETTI

| Sedi degli esami | Epoca degli esami | Deposti da versare all'Associazione nazionale per il controllo sulla combustione per le spese inerenti alla esecuzione degli esami |
|---|---|---|
| Torino | maggio-giugno | L. 65 — |
| Torino | novembre-dicembre | » 65 — |
| Alessandria | giugno-luglio | » 75 — |
| Cuneo | giugno-luglio | » 75 — |
| Novara | giugno-luglio | » 75 — |
| Biella | ottobre-novembre | » 75 — |
| Genova | negli anni pari novembre-dicembre | » 60 — |
| La Spezia | giugno-luglio | » 75 — |
| Savona | aprile-maggio | » 70 — |
| Mortara (Gallarate) | marzo-aprile | » 75 — |
| Milano | novembre-dicembre | » 70 — |
| Brescia | maggio | » 70 — |
| Mantova | giugno | » 75 — |
| Bolzano | aprile-maggio | » 95 — |
| Bolzano | negli anni pari novembre-dicembre | » 95 — |
| Padova | negli anni dispari maggio-giugno | » 75 — |
| Verona | novembre-dicembre | » 85 — |
| Venezia | negli anni pari novembre-dicembre | » 85 — |
| Trieste-Fiume | negli anni dispari maggio-giugno | » 75 — |
| Udine | novembre-dicembre | » 90 — |
| Bologna (Forlì-Parma) | maggio-giugno | » 90 — |
| Parma (Bologna-Forlì) | ottobre-novembre | » 90 — |
| Pistoia (Livorno) | luglio-agosto | » 83 — |
| Firenze | novembre | » 85 — |
| Ancona | maggio-giugno | » 120 — |
| Pescara e Rieti | negli anni pari novembre | » 90 — |
| Terni | ottobre | » 100 — |
| Napoli | novembre-dicembre | » 70 — |
| Roma | maggio | » 100 — |
| Bari | maggio | » 120 — |
| Catania | novembre-dicembre | » 120 — |
| Palermo | giugno | » 120 — |
| Cagliari, Sassari, Catanzaro, Marina | settembre-ottobre | » 100 — |
| | giugno-luglio negli anni dispari | » 120 — |

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(1847)

---

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1940-XVIII.

**Inquadramento sindacale di alcuni enti fieristici.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 1, comma 1°, della legge 16 giugno 1938, n. 1303, che prevede l'inquadramento sindacale degli enti pubblici che operano nel campo della produzione e che svolgono attività economica in regime di concorrenza;

Visti gli atti relativi all'inquadramento sindacale degli enti autonomi per la Fiera di Foggia, per la Fiera dell'agricoltura e dei cavalli di Verona, per la Mostra nazionale mercato della pesca di Ancona;

Considerato che gli Enti predetti, proponendosi di contribuire al progresso dell'economia industriale, commerciale ed

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

agricola del Paese, svolgendo attività di propaganda intesa al progresso dei traffici commerciali, esplicano attività di ausiliari del commercio in regime di monopolio legale;

Decreta:

La Confederazione fascista dei commercianti è autorizzata a procedere all'inquadramento sindacale degli Enti autonomi sotto indicati:

1) Fiera di Foggia;
2) Fiera dell'agricoltura e dei cavalli di Verona;
3) Mostra nazionale mercato della pesca di Ancona.

La Confederazione fascista dei lavoratori del commercio è autorizzata a procedere all'inquadramento sindacale dei dipendenti dagli Enti sopra elencati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: Ricci

(1845)

---

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione di nuove tariffe di assicurazione presentate dalla Società Cattolica di assicurazione, con sede in Verona.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società Cattolica di assicurazione, con sede in Verona, tendente ad ottenere l'approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, nonchè dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato le seguenti tariffe di assicurazione, presentate dalla Società Cattolica di assicurazione, con sede in Verona:

*a)* Tariffa 1FR, relativa all'assicurazione a premio annuo, di una rendita vitalizia pagabile al 65° anno di età in caso di vita, o prima in caso di inabilità permanente, e con la condizione della restituzione dei premi pagati se l'invalidità si verifichi nei primi cinque anni di assicurazione;

*b)* Tariffa 2FR, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia pagabile al verificarsi dell'invalidità permanente, e con la condizione della restituzione dei premi pagati se l'invalidità si verifichi nei primi cinque anni di assicurazione;

*c)* Tariffa 3FR, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia pagabile al verificarsi dell'invalidità permanente, e con la condizione della restituzione dei premi pagati se l'invalidità si verifichi nei primi dieci anni di assicurazione;

*d)* Tariffa 4FR, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia pagabile al verificarsi dell'invalidità permanente, e con la condizione della restituzione dei premi pagati se l'invalidità si verifichi nei primi quindici anni di assicurazione;

*e)* Tariffa 5FR, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia pagabile al verificarsi dell'invalidità permanente, e con la condizione della restituzione dei premi pagati se l'invalidità si verifichi nei primi venti anni di assicurazione;

*f)* Tariffa 6FR, relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita, se l'assicurato è in vita, o immediatamente in caso di premorienza e con le condizioni della restituzione dei premi pagati ove la morte avvenga nel primo quinquennio di assicurazione;

*g)* Tariffa relativa all'assicurazione a premio annuo, di una rendita temporanea pagabile al verificarsi dell'invalidità permanente e assoluta e fino ad un'epoca prestabilita.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: Amicucci

(1873)

---

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione della concentrazione dell'esercizio assicurativo della « Fraternitas » con sede in Siena, nella Società Cattolica di assicurazione, con sede in Verona.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1059, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 521, il R. decreto-legge 16 giugno 1938, n. 1133, convertito nella legge 3 gennaio 1939, n. 131, e le altre disposizioni modificative ed integrative concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63;

Visto il decreto Ministeriale del 26 gennaio 1934, col quale la « Fraternitas », Società mutua tra sacerdoti d'Italia, con sede in Siena, fu autorizzata ad esercitare nel Regno l'assicurazione sulla vita e sulla invalidità dei sacerdoti;

Considerato che la predetta « Fraternitas » e la Società Cattolica di assicurazione anonima cooperativa, con sede in Verona, con convenzione stipulata in Siena il 6 aprile 1940-XVIII, a rogito notaio dott. Terenzio Nencini di Siena, n. 8977 di repertorio, registrata a Siena il 17 aprile 1940-XVIII al vol. 161 n. 1102 mod. 1, hanno deliberato la concentrazione con effetto dal 31 marzo 1940-XVIII del loro esercizio assicurativo con trasferimento di tutti i contratti di assicurazione della « Fraternitas » alla « Cattolica »;

Considerato che in esecuzione della predetta concentrazione la « Fraternitas » col 1° aprile 1940-XVIII ha cessato dall'esercizio delle assicurazioni;

Considerato che la Società « Cattolica » dispone di attività sufficienti a coprire le riserve matematiche risultanti dalla concentrazione;

Vista la domanda delle predette Società « Fraternitas » e « Cattolica », intesa ad ottenere che, in dipendenza della concentrazione stessa, le attività vincolate dalla « Fraternitas »

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sotto indicati:

1) Fiera di Foggia;
2) Fiera dell'agricoltura e dei cavalli di Verona;
3) Mostra nazionale mercato della pesca di Ancona.

La Confederazione fascista dei lavoratori del commercio è autorizzata a procedere all'inquadramento sindacale dei dipendenti dagli Enti sopra elencati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: Ricci

(1845)

---

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione di nuove tariffe di assicurazione presentate dalla Società Cattolica di assicurazione, con sede in Verona.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società Cattolica di assicurazione, con sede in Verona, tendente ad ottenere l'approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, nonchè dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato le seguenti tariffe di assicurazione, presentate dalla Società Cattolica di assicurazione, con sede in Verona:

*a)* Tariffa 1FR, relativa all'assicurazione a premio annuo, di una rendita vitalizia pagabile al 65° anno di età in caso di vita, o prima in caso di inabilità permanente, e con la condizione della restituzione dei premi pagati se l'invalidità si verifichi nei primi cinque anni di assicurazione;

*b)* Tariffa 2FR, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia pagabile al verificarsi dell'invalidità permanente, e con la condizione della restituzione dei premi pagati se l'invalidità si verifichi nei primi cinque anni di assicurazione;

*c)* Tariffa 3FR, relativa all'assicurazione a vita intera, a premio temporaneo di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato e con la condizione della restituzione dei premi pagati ove la morte avvenga nei primi cinque anni di assicurazione;

*d)* Tariffa 4FR, relativa all'assicurazione, a premio annuo di una rendita vitalizia differita pagabile se l'assicurato è in vita ad un'epoca prestabilita;

*e)* Tariffa 5FR, relativa all'assicurazione con controassicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita

*g)* Tariffa relativa all'assicurazione a premio unico, di una rendita temporanea pagabile al verificarsi dell'invalidità permanente e assoluta e non ad un'epoca prestabilita.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: Asquini

(1873)

---

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione della concentrazione dell'esercizio assicurativo della « Fraternitas » con sede in Siena, nella Società Cattolica di assicurazione, con sede in Verona.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1059, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 521, il R. decreto-legge 16 giugno 1938, n. 1133, convertito nella legge 2 gennaio 1939, n. 131, e le altre disposizioni modificative ed integrative concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63;

Visto il decreto Ministeriale del 26 gennaio 1934, col quale la « Fraternitas », Società mutua tra sacerdoti d'Italia, con sede in Siena, fu autorizzata ad esercitare nel Regno l'assicurazione sulla vita e sulla invalidità dei sacerdoti;

Considerato che la predetta « Fraternitas » e la Società Cattolica di assicurazione anonima cooperativa, con sede in Verona, con convenzione stipulata in Siena il 6 aprile 1940-XVIII, a rogito notaio dott. Terenzio Nencini di Siena, n. 8977 di repertorio, registrata a Siena il 17 aprile 1940-XVIII al vol. 161 n. 1102 mod. 1, hanno deliberato la concentrazione con effetto dal 31 marzo 1940-XVIII del loro esercizio assicurativo con trasferimento di tutti i contratti di assicurazione della « Fraternitas » alla « Cattolica »;

Considerato che in esecuzione della predetta concentrazione la « Fraternitas » col 1° aprile 1940-XVIII ha cessato dall'esercizio delle assicurazioni;

Considerato che la Società « Cattolica » dispone di attività sufficienti a coprire le riserve matematiche risultanti dalla concentrazione;

Vista la domanda delle predette Società « Fraternitas » e « Cattolica », intesa ad ottenere che, in dipendenza della concentrazione stessa, le attività vincolate dalla « Fraternitas » a copertura delle riserve matematiche, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge 26 ottobre 1933, n. 1508 e degli articoli 26, 27 e 28 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, vengono volturate al nome della Società « Cattolica »;

Considerato che, in forza degli articoli 2 e 3 della convenzione predetta, la « Fraternitas » resta sollevata dai suoi obblighi derivanti dai contratti di assicurazione, obblighi che vengono totalmente assunti dalla « Cattolica », mentre a quest'ultima viene riconosciuto il diritto di subentrare nella proprietà delle attività costituite dalla « Fraternitas » a copertura delle riserve matematiche;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la concentrazione dell'esercizio assicurativo della « Fraternitas », Società mutua tra sacerdoti d'Italia, con sede in Siena, nella Società Cattolica di assicurazione anonima cooperativa, con sede in Verona, mediante il trasferimento del portafoglio assicurativo della « Fraternitas » alla « Cattolica ».

Art. 2.

E' revocata alla « Fraternitas », Società mutua tra sacerdoti d'Italia, con sede in Siena, l'autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione sulla vita e sulla invalidità dei sacerdoti.

Art. 3.

I titoli compresi nei sotto elencati certificati nominativi vincolati, emessi dalla Direzione generale del Debito pubblico, al nome della « Fraternitas », Società mutua tra sacerdoti d'Italia, con sede in Siena, col vincolo a garanzia della massa dei soci assicurati ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge 26 ottobre 1923, n. 1538, e degli articoli 26, 27 e 28 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, sono trasferiti al nome e in proprietà della Società Cattolica di assicurazione anonima cooperativa, con sede in Verona, restando così modificata l'annotazione di vincolo:

« I titoli compresi nel presente certificato sono vincolati, ai sensi degli articoli 25 e 26 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, a garanzia della massa degli assicurati sulla vita compresi nel portafoglio italiano della Società Cattolica di assicurazione anonima cooperativa, con sede in Verona ».

Nessun tramutamento dei titoli stessi può essere effettuato senza la preventiva autorizzazione del Ministero delle corporazioni, salve le sostituzioni dei titoli sorteggiati che potranno essere effettuate d'ufficio con titoli della medesima specie, di pari tasso e capitale nominale:

| Numero del certificato nominativo vincolato | Data di emissione | Specie dei titoli | Capitale nominale |
|---|---|---|---|
| 027985 | 15- 4-1939 | Rendita it. 5 % | L. 121.000 — |
| 002067 | 28-12-1938 | Prest. red. 5 % | » 60.000 — |
| | | TOTALE . . . | L. 181.000 — |

(Diconsi nominali lire centottantunomila).

Art. 4.

Il Monte dei Paschi di Siena è autorizzato ad eseguire le disposizioni di cui all'articolo precedente, per quanto riguarda la voltura alla « Cattolica » e la variazione del vincolo delle cartelle di Credito fondiario 5 % comprese nel certificato nominativo vincolato n. 0044, emesso il 22 giugno 1939

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.

**Autorizzazione alla caccia e alla cattura del coniglio selvatico in provincia di Novara.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Vista la proposta del Comitato provinciale per la caccia di Novara, intesa ad ottenere l'inclusione del coniglio selvatico tra gli animali nocivi, a termini dell'art. 4 del sopracitato testo unico, limitatamente al territorio della Provincia stessa;

Udito il Comitato centrale della caccia;

Decreta:

Il coniglio selvatico viene annoverato tra gli animali nocivi, limitatamente alla provincia di Novara.

La caccia e la cattura della specie medesima in tempo di divieto sono regolate, pertanto, dall'art. 25 del su ricordato testo unico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: TASSINARI

(1846)

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione di alcuni tassi di premio di tariffa di assicurazione presentati dalla Società Reale Mutua di assicurazione, con sede in Torino.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società Reale Mutua di assicurazione, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di alcuni tassi di premio di tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche nonchè dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvati, secondo il testo allegato, debitamente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

della « Fraternitas », Società mutua tra sacerdoti d'Italia, con sede in Siena, nella Società Cattolica di assicurazione anonima cooperativa, con sede in Verona, mediante il trasferimento del portafoglio assicurativo della « Fraternitas » alla « Cattolica ».

Art. 2.

È revocata alla « Fraternitas », Società mutua tra sacerdoti d'Italia, con sede in Siena, l'autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione sulla vita e sulla invalidità dei sacerdoti.

Art. 3.

I titoli compresi nel sotto elencati certificati nominativi vincolati, emessi dalla Direzione generale del Debito pubblico, al nome della « Fraternitas », Società mutua tra sacerdoti d'Italia, con sede in Siena, col vincolo a garanzia della massa dei soci assicurati ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge 26 ottobre 1922, n. 1598, e degli articoli 26, 27 e 28 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, sono trasferiti al nome e in proprietà della Società Cattolica di assicurazione anonima cooperativa, con sede in Verona, restando così modificata l'annotazione di vincolo:

« I titoli compresi nel presente certificato sono vincolati, ai sensi degli articoli 27 e 26 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, a garanzia della massa degli assicurati sulla vita compresi nel portafoglio italiano della Società Cattolica di assicurazione anonima cooperativa, con sede in Verona ».

Nessun mutamento dei titoli stessi può essere effettuato senza la preventiva autorizzazione del Ministero delle corporazioni, salve le sostituzioni dei titoli sorteggiati che potranno essere effettuate d'ufficio con titoli della medesima specie, di pari tasso e capitale nominale:

| Numero del certificato nominativo vincolato | Data di emissione | Specie dei titoli | Capitale nominale |
|---|---|---|---|
| 627983 | 15-4-1936 | Rendita it. 5 % | L. 121.000 — |
| 002507 | 25-12-1938 | Prest. red. 5 % | » 60.600 — |
| | | TOTALE . . . | L. 181.600 — |

(Diconsi centoottantunomilaseicento).

Art. 4.

Il Monte dei Paschi di Siena è autorizzato ad eseguire le disposizioni di cui all'articolo precedente, per quanto riguarda la voltura alla « Cattolica » e la variazione del vincolo delle cartelle di Credito fondiario 5 % comprese nel certificato nominativo vincolato n. 0011, emesso il 22 giugno 1939 per la somma di L. 91.500 (novantunomilacinquecento) intestato alla « Fraternitas ».

Art. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1872)

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Vista la proposta del Comitato provinciale per la caccia di Novara, intesa ad ottenere l'inclusione del coniglio selvatico tra gli animali nocivi, a termini dell'art. 4 del sopracitato testo unico, limitatamente al territorio della Provincia stessa;

Udito il Comitato centrale della caccia;

Decreta:

Il coniglio selvatico viene annoverato tra gli animali nocivi, limitatamente alla provincia di Novara.

La caccia e la cattura della specie medesima in tempo di divieto sono regolate, pertanto, dall'art. 25 del su ricordato testo unico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: TASSINARI

(1846)

---

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione di alcuni tassi di premio di tariffa di assicurazione presentati dalla Società Reale Mutua di assicurazione, con sede in Torino.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 1 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società Reale Mutua di assicurazione, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di alcuni tassi di premio di tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche nonchè dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvati, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, i tassi di premio della tariffa di assicurazione temporanea a premio unico, presentata dalla Società Reale Mutua di assicurazione, con sede in Torino, di annualità certe, pagabili dalla morte dell'assicurato, se questa avviene entro il periodo stabilito, sino al termine del periodo stesso.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1871)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1940-XVIII.

**Aumento del capitale sociale della Società anonima « Agricola Italo-Somala », mediante emissione di azioni privilegiate.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 24 novembre 1932-XI, n. 1623, e l'art. 4 della legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 303;

Vista l'istanza con la quale la Società « Agricola Italo-Somala » anonima con sede al Villaggio Duca degli Abruzzi (Somalia), chiede che ai sensi e per gli effetti del R. decreto-legge 24 novembre 1932-XI, n. 1623, sia autorizzato l'aumento del suo capitale da lire 30 milioni a lire 45 milioni, da effettuarsi mediante emissione di azioni privilegiate da lire 500 ognuna;

Ritenuto che il progettato aumento di capitale risponde a necessità di pubblico interesse;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

E' autorizzato ai sensi e per gli effetti del R. decreto-legge 24 novembre 1932-XI, n. 1623, l'aumento del capitale sociale da lire 30 milioni a lire 45 milioni della Società anonima « Agricola Italo-Somala », con sede al Villaggio Duca degli Abruzzi in Somalia, da effettuarsi mediante emissione di azioni privilegiate da lire 500 ognuna, da offrirsi nella totalità in opzione alla pari agli azionisti, in ragione di una azione nuova per ogni due azioni possedute.

Il privilegio da accordarsi alle nuove azioni consisterà in un diritto di priorità sino al 5 % nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale.

Il privilegio cesserà di avere effetto se la Società per cinque anni consecutivi distribuirà a tutte le azioni ordinarie e privilegiate un dividendo non inferiore al 6 %.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

(1898) *Il Ministro*: GRANDI

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Costituzione della Commissione distrettuale per i professionisti di razza ebraica per la Corte d'appello di Messina**

Con decreto Ministeriale 28 aprile 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti 18 maggio successivo, la Commissione distrettuale incaricata di eseguire le iscrizioni relative alla tenuta degli elenchi speciali dei professionisti di razza ebraica e alla disciplina degli iscritti e, per la Corte d'appello di Messina, così costituita:

1. Primo presidente della Corte d'appello di Messina, o un magistrato da lui delegato, presidente;

2. Calenda dott. Luigi, consigliere di prefettura, designato dal Ministro per l'interno, membro.

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 16 maggio 1940-XVIII - N. 110**

| | | Cambio di clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | | — | 19,89 |
| Inghilterra (Sterlina) | | — | 64 — |
| Francia (Franco) | | — | 38,25 |
| Svizzera (Franco) | | 446,43 | 422,75 |
| Argentina (Peso carta) | | — | 4,59 |
| Belgio (Belga) | | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | | 65,79 | — |
| Bulgaria (Leva) | | 25,38 | — |
| Canadà (Dollaro) | | — | 19,20 |
| Danimarca (Corona) | | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | | — | 65,64 |
| Estonia (Corona) | | 4,497 | — |
| Finlandia (Marka) | | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | | 366,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | | 43,79 | 42,28 |
| Lettonia (Lat) | | 3,675 | — |
| Lituania (Litas) | | 3,3013 | — |
| Norvegia (Corona) | | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | | 19,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | | — | 0,6310 |
| Romania (Leu) | cento globale | 13,9431 | — |
| | id. speciale | 12,1212 | — |
| | id. A | 10,5203 | — |
| Slovacchia (Corona) | | 63,79 | — |
| Spagna (Peseta) | | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | | 4,7214 | 4,71 |
| Turchia (Lira turca) | | 13,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | | 3,532 | — |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | | | | | 69,375 |
| Id. 3,50 % (1902) | | | | | 68 — |
| Id. 3,00 % Lordo | | | | | 42,65 |
| Id. 5 % (1935) | | | | | 88,925 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | | | | 63,80 |
| Id. Id. 5 % (1936) | | | | | 89,95 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | | | | 91,50 |
| Buoni novennali 5 % | Scadenza 1941 | | | | 98,80 |
| Id. Id. 4 % | Id. | 15 febbraio 1943 | | | 91,55 |
| Id. Id. 4 % | Id. | 15 dicembre 1943 | | | 91,45 |
| Id. Id. 5 % | Id. | 1944 | | | 95,45 |

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Attivazione di servizi telegrafici**

Si comunica che il 23 aprile 1940-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria di Roma, Succ. 50 (S. Onofrio) in provincia di Roma.

(1859)

Si comunica che il 1° maggio 1940-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria di nuova istituzione di Brosso in provincia di Milano.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 24 novembre 1932-XI, n. 1623, e l'art. 1 della legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 363;

Vista l'istanza con la quale la Società « Agricola Italo-Somala » anonima con sede al Villaggio Duca degli Abruzzi (Somalia), chiede che ai sensi e per gli effetti del R. decreto-legge 24 novembre 1932-XI, n. 1623, sia autorizzato l'aumento del suo capitale da lire 30 milioni a lire 45 milioni, da effettuarsi mediante emissione di azioni privilegiate da lire 500 ognuna;

Ritenuto che il progettato aumento di capitale risponde a necessità di pubblico interesse;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

E' autorizzato ai sensi e per gli effetti del R. decreto-legge 24 novembre 1932-XI, n. 1623, l'aumento del capitale sociale da lire 30 milioni a lire 45 milioni della Società anonima « Agricola Italo-Somala », con sede al Villaggio Duca degli Abruzzi in Somalia, da effettuarsi mediante emissione di azioni privilegiate da lire 500 ognuna, da offrirsi nella totalità in opzione alla pari agli azionisti, in ragione di una azione nuova per ogni due azioni possedute.

Il privilegio da accordarsi alle nuove azioni consisterà in un diritto di priorità sino al 5 % nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale.

Il privilegio cesserà di avere effetto se la Società per cinque anni consecutivi distribuirà a tutte le azioni ordinarie e privilegiate un dividendo non inferiore al 6 %.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

(1898) *Il Ministro*: GRANDI

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

### Costituzione della Commissione distrettuale per i professionisti di razza ebraica per la Corte d'appello di Messina

Con decreto Ministeriale 28 aprile 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti 18 maggio successivo, la Commissione distrettuale incaricata di esercitare le attribuzioni relative alla tenuta degli elenchi speciali dei professionisti di razza ebraica e alla disciplina degli iscritti è, per la Corte d'appello di Messina, così costituita:

1. Primo presidente della Corte d'appello di Messina, o un magistrato da lui delegato, presidente;
2. Calenda dott. Luigi, consigliere di prefettura, designato dal Ministro per l'interno, membro;
3. Nunzio Arrigo di Antonino, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro;
4. Prof. Maggiore Salvatore, rettore dell'Università di Messina, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro;
5. Ing. Alagna Ettore, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro;
6. Dott. Tomaselli Placido, vice prefetto, designato dal Ministro per le corporazioni, membro;
7. Avv. Villelli Gennaro, presidente dell'Unione fascista dei professionisti e artisti di Messina, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

(1862)

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 64 — |
| Francia (Franco) | — | 30,25 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 422,75 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,50 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 16,20 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 65,64 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,89 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 366,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,79 | 42,28 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3063 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6306 |
| Romania (Leu). conto globale | 13,9439 | — |
| Romania (Leu). id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu). id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,71 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 69,375 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68 — |
| Id. 3,00 % Lordo | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | 88,925 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 63,80 |
| Id. Id. 5 % (1936) | 89,05 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,30 |
| Buoni novennali 5 % Scadenza 1941 | 98,80 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 91,55 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 91,45 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 95,45 |

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

### Attivazione di servizi telegrafici

Si comunica che il 24 aprile 1940-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria di Roma, Succ. 30 (S. Onofrio) in provincia di Roma.

(1859)

Si comunica che il 1° maggio 1940-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria di nuova istituzione di Bresso in provincia di Milano.

(1858)

### Conferma in carica di un consigliere di amministrazione delle poste e dei telegrafi

Con R. decreto in data 18 aprile 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1940-XVIII, l'Ecc. il cav. di gr. cr. dott. Ettore Carnia, ragioniere generale dello Stato, è stato confermato nella carica di consigliere di amministrazione delle poste e dei telegrafi in rappresentanza del Ministero delle finanze.

(1860)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

## Variazioni all'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI ANCONA

1. Registro ditte n. 306, « *Rodolfo Sacerdoti* »: Ancona, via A. Saffi, 3; nessun dipendente; commerciale; combustibili solidi; individuale di esclusiva proprietà e gestione di Rodolfo Sacerdoti fu Giuseppe.

2. Registro ditte n. 986, « *Guido Coen* »: Ancona, via Astagno, 2; dipendenti n. 1; commerciale; ingrosso coloniali; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Guido Coen fu Fortunato.

3. Registro ditte n. 3856, « *M. Padovano* »: Senigallia, corso Vittorio Emanuele, 33-1; dipendenti n. 1; commerciale; ferro e ferramenta; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Cusco Marcella in Padovano fu Medoro.

4. Registro ditte n. 4330, « *Calef Terni e C.* »: sede principale a Senigallia, piazzale Vittorio Veneto, 2, e succursale a Bologna, via C. Battisti, 15; dipendenti complessivamente n. 11; industriale-commerciale: lavorazione e macchinazione cuoio e commercio all'ingrosso di coloniali, droghe e affini; e di materiali igienici, sanitari e per costruzioni edilizie; società in accomandita semplice, di cui sono soci accomandanti: eredi di Guido Terni di Leopoldo, eredi di Ciro Terni di Leopoldo, Mondolfo Ugo Guido fu Vito; e ne è socio accomandatario Calef Ciro fu Raffaele.

5. Registro ditte n. 8071, « *Giuseppe Foligno & Figlio* »: Ancona, via Loggia, 12; nessun dipendente; commerciale; saponi e articoli affini; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Foligno Gino fu Giuseppe.

6. Registro ditte n. 13516, « *Alessandro Del Vecchio* »: Ancona, via Loggia, 5-6; dipendenti n. 5; commerciale: ingrosso e minuto di mercerie, modo, saponi; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Del Vecchio Alessandro fu Salomone.

7. Registro ditte n. 11825, « *Foà Gastone* »: Ancona, corso Vittorio Emanuele n. 2-c; dipendenti n. 2; commerciale; dettaglio di profumeria, pelletteria e articoli da regalo; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Foà Gastone fu Moisè.

8. Registro ditte n. 123, « *Graziadio Sinigaglia* »: Ancona, via Maggo n. 6; dipendenti n. 3; industriale e commerciale; lavorazione spugne e commercio pelli semiconciate; società in nome collettivo; soci proprietari e gestori Guido e Gualtiero Sinigaglia fu Graziadio.

9. Registro ditte n. 5389, « *G. di M. Ascoli* »: Ancona, via Palestro n. 7-f; dipendenti n. 9; commerciale; tessuti; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Giuseppe Ascoli di Moisè.

10. Registro ditte n. 712, « *Rinaldo Rossi* »: Ancona, via Saffi, 4; dipendenti n. 12; commerciale; tessuti; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Rossi Rinaldo fu Raffaele.

11. Registro ditte n. 206, « *Alessandro Volterra* »: Ancona, corso Mazzini, 6-a; dipendenti n. 1; commerciale: al minuto di stoffe, lanerie, cotonerie, seterie; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Dino Volterra fu Vito.

12. Registro ditte n. 4614, « *Raffaele Jona & C.* »: Ancona, via Marconi n. 17; dipendenti n. 20; commerciale: ferro, ferramenta, metalli, carboni fossili; società in nome collettivo di cui sono soci e gestori Mario e Guido Jona fu Raffaele illimitatamente alla gestione carboni fossili, entra in società, con una interessenza del solo 12 per cento, il comm. Virgilio Giuseppe Marchetti fu Vincenzo). Il consocio Mario Jona è stato discriminato ai sensi dell'art. 14 del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728.

13. Registro ditte n. 12715, « *Bottega dello sciarpe* »: Senigallia,

16. Registro ditte n. 2913, « *Olga Giovannetti* »: Falconara Marittima, via Nazionale n. 50-83; nessun dipendente; commerciale; dettaglio giocattoli e oggetti da regalo; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Terracina Olga fu Angelo.

17. Registro ditte n. 11807, « *Levi Edgardo* »: Ancona, corso Vittorio Emanuele, n. 2-i; dipendenti n. 1; commerciale: dettaglio profumeria; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Levi Edgardo fu Giuseppe.

18. Registro ditte n. 15739, « *E. Rossi* »: Ancona, via Loggia n. 1-g; dipendenti n. 1; commerciale; pellami; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Rossi Emilia fu Salomone.

19. Registro ditte n. 28326, « *Drapp di Guido Viterbo & C.* »: Ancona, corso Mazzini n. 7; dipendenti n. 6; commerciale: dettaglio stoffe da uomo e confezioni; società in accomandita semplice di cui è socio accomandante Venezian Rachele in Viterbo e socio accomandatario Viterbo Guido fu Giacomo.

20. Registro ditte n. 12330, « *Remo Morpurgo* »: Senigallia, via Marchetti, 23 e frazione Sant'Angelo; dipendenti complessivamente n. 84; industriale: costruzioni edilizie e mulino da olio; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Remo Morpurgo fu Salomone.

21. Registro ditte n. 28, « *Ermanno Rocca* »: Ancona, via Loggia, n. 1; dipendenti n. 1; commerciale: filati di cotone e canapa, lane, tessuti; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Rocca Ermanno fu Giulio.

22. Registro ditte n. 1228, « *Figli di Giacomo Sonnino* »: Ancona, via Loggia n. 2; dipendenti n. 6; commerciale: tessuti; società in nome collettivo di cui sono soci e gestori Gino e Umberto Sonnino di Giacomo.

23. Registro ditte n. 10280, « *Ezio Volterra & C.* »: Ancona, via Loggia n. 4 e corso Mazzini, n. 4; dipendenti complessivamente numero 31; commerciale: ingrosso e dettaglio tessuti e filati e dettaglio confezioni; società in accomandita semplice di cui è socio accomandante Ezio Volterra fu Cesare e accomandanti le ditte: Raffaele Rossi; Manifatture Rossari & Varzi; G. B. Gallaberti & Figli; Cotonificio Ligure.

24. Registro ditte n. 15518, « *Figli di Umberto Treci* »: Ancona, piazza Umberto I, n. 2; dipendenti n. 2; commerciale: ingrosso e dettaglio filati, tessuti, crine vegetale, lana da materassi; società di fatto della quale fanno parte, come comproprietari e gestori i fratelli Amedeo e Adolfo di Umberto Treci.

25. Registro ditte n. 13663, « *Sarnico Ines* »: Ancona, via Astagno n. 21; nessun dipendente; commerciale: dettaglio generi alimentari e vino; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Sarnico Ines fu Giuseppe.

26. Registro ditte n. 4517, « *Volterra Gemma in Rocchetti* »: Ancona, corso Mazzini, 19; nessun dipendente; commerciale: dettaglio manifatture, lanerie, pelletterie e affini; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Volterra Gemma fu Giulio in Rocchetti.

27. Registro ditte n. 1265, « *Fratelli Calderoni fu Giuseppe* »: Ancona, via Castelfidardo, 4; dipendenti n. 2; commerciale: commercio ingrosso cereali e agenzia commerciale; società in nome collettivo composta dai fratelli Carlo e Alessandro Calderoni di Giuseppe, comproprietari a responsabilità illimitata e gestori.

28. Registro n. 12552, « *Michele del Vecchio & Figlio* »: Ancona, piazza S. Maria, n. 2; dipendenti n. 2; commerciale: rappresentanze; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Del Vecchio Mario fu Michele.

29. Registro ditte n. 4750, « *Giacomo Vitelio & Figlio* »: Ancona, via Loggia, n. 6; nessun dipendente; commerciale; rappresentanze; società di fatto i cui soci Vitelio Giulio fu Giacomo e Foà Emilio fu Felice.

30. Registro ditte n. 5701, « *Edoardo Ascoli* »: Ancona, via Fa-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Registro ditte n. 306. « *Rodolfo Sacerdoti* »: Ancona, via A. Saffi, 3; nessun dipendente; commerciale: calzaturifici soliti; individuale di esclusiva proprietà e gestione di Rodolfo Sacerdoti fu Giuseppe.

2. Registro ditte n. 989. « *Guido Coen* »: Ancona, via Astagno, 2; dipendenti n. 1; commerciale: ingrosso coloniali; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Guido Coen fu Fortunato.

3. Registro ditte n. 2856. « *M. Pantanno* »: Senigallia, corso Vittorio Emanuele, 13-I; dipendenti n. 1; commerciale: ferro e ferramenta; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Cases Marcella in Padovano fu Medoro.

4. Registro ditte n. 4230. « *Calef Terni e C.* »: sede principale a Senigallia, piazzale Vittorio Veneto, 2, e succursale a Bologna, via C. Battisti, 13; dipendenti complessivamente n. 11; industriale-commerciale: torrefazione e macchinazione calle e commercio all'ingrosso di coloniali, droghe e affini e di materiali igienici, sanitari e per costruzioni edilizie; società in accomandita semplice, di cui sono soci accomandatari: eredi di Guido Terni di Leopoldo, eredi di Ciro Terni di Leopoldo, Mondolfo Ugo Guido fu Vito; e ne è socio accomandatario Calef Ciro fu Raffaele.

5. Registro ditte n. 3871. « *Giuseppe Foligno & Figlio* »: Ancona, via Loggia, 13; nessun dipendente; commerciale: saponi e articoli affini; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Foligno Gino fu Giuseppe.

6. Registro ditte n. 1516. « *Alessandro Del Vecchio* »: Ancona, via Loggia, 5-b; dipendenti n. 4; commerciale: ingrosso e minuto di merceria, moda, saponi; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Del Vecchio Alessandro fu Salomone.

7. Registro ditte n. 11825. « *Foà Gastone* »: Ancona, corso Vittorio Emanuele n. 2-c; dipendenti n. 2; commerciale: dettaglio di profumeria, pelletteria e articoli da regalo; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Foà Gastone fu Moise.

8. Registro ditte n. 123. « *Graziadio Sinigaglia* »: Ancona, via Maino n. 6; dipendenti n. 3; industriale e commerciale: lavorazione spugne e commercio pelli semilavorate; società in nome collettivo; soci proprietari e gestori Guido e Gualtiero Sinigaglia fu Graziadio.

9. Registro ditte n. 5389. « *G. di M. Ascoli* »: Ancona, via Palestro n. 7-f; dipendenti n. 2; commerciale: tessuti; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Giuseppe Ascoli di Moise.

10. Registro ditte n. 748. « *Rinaldo Rossi* »: Ancona, via Saffi, 4; dipendenti n. 12; commerciale: tessuti; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Rossi Rinaldo fu Raffaele.

11. Registro ditte n. 206. « *Alessandra Volterra* »: Ancona, corso Mazzini, 6-a; dipendenti n. 1; commerciale: al minuto di stoffe, lanerie, colonierie, seterie; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Dina Volterra fu Vito.

12. Registro ditte n. 4611. « *Raffaele Jona & C.* »: Ancona, via Marconi n. 17; dipendenti n. 20; commerciale: ferro, ferramenta, metalli, carboni fossili; società in nome collettivo di cui sono soci e gestori Mario e Guido Jona fu Raffaele limitatamente alla gestione carboni fossili, entra in società, con una interessenza del solo 33 per cento, il comm. Virgilio Giuseppe Marchetti fu Vincenzo). Il consocio Mario Jona è stato discriminato ai sensi dell'art. 15 del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728.

13. Registro ditte n. 12715. « *Bottega della scolara* »: Senigallia, corso Vittorio Emanuele, n. 7-a; nessun dipendente; commerciale: dettaglio cancelleria, profumeria, articoli da regalo; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Della Giulia Coen fu Vitale.

14. Registro ditte n. 7536. « *Emilia Servadio* »: Senigallia, corso Vittorio Emanuele, n. 36; nessun dipendente; commerciale: manifatture; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Alda Servadio fu Servadio ved. Padovano.

15. Registro ditte n. 4567. « *Sorelle Tesoro* »: Ancona, via Astagno; nessun dipendente; commerciale: minuto generi alimentari; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Norma Tesoro fu Mose.

Edgardo fu Giuseppe.

18. Registro ditte n. 15739. « *E. Rossi* »: Ancona, via Loggia n. 1-g; dipendenti n. 1; commerciale: pellami; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Rossi Emilia fu Salomone.

19. Registro ditte n. 9675. « *Drapp di Guido Viterbo & C.* »: Ancona, corso Mazzini n. 7; dipendenti n. 6; commerciale: dettaglio stoffe da uomo e confezioni; società in accomandita semplice di cui è socio accomandante Velleziano Rachele fu Viterbo e socio accomandatario Viterbo Guido fu Giacomo.

20. Registro ditte n. 12210. « *Remo Morpurgo* »: Senigallia, via Marchetti, 23 e frazione Sant'Angelo; dipendenti complessivamente n. 84; industriale: costruzioni edilizie e molino da olio; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Remo Morpurgo fu Salomone.

2. Registro ditte n. 28. « *Ermanno Rocca* »: Ancona, via Loggia, n. 1; dipendenti n. 1; commerciale: filati di cotone e canapa, juta, tessuti; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Rocca Ermanno fu Giulio.

22. Registro ditte n. 12206. « *Figli di Giacoma Sonnino* »: Ancona, via Loggia n. 2; dipendenti n. 6; commerciale: tessuti; società in nome collettivo di cui sono soci e gestori Gino e Umberto Sonnino di Giacomo.

23. Registro ditte n. 16080. « *Ezio Volterra & C.* »: Ancona, via Loggia n. 2 e corso Mazzini, n. 5; dipendenti complessivamente numero 31; commerciale: ingrosso e dettaglio tessuti e filati e dettaglio confezioni; società in accomandita semplice di cui è socio accomandante Ezio Volterra fu Cesare e accomandanti le ditte: Raffaele Rossi; Manifatture Rossari & Varzi; G. B. Garibaldi & Figli; Cotonificio Ligure.

24. Registro ditte n. 1518. « *Figli di Umberto Trevi* »: Ancona, piazza Umberto I, n. 2; dipendenti n. 2; commerciale: ingrosso e dettaglio filati, tessuti, crine vegetale, lana da materassi; società di fatto della quale fanno parte, come comproprietari e gestori i fratelli Amedeo e Adolfo di Umberto Trevi.

25. Registro ditte n. 13523. « *Saraiva Ines* »: Ancona, via Astagno, n. 21; nessun dipendente; commerciale: dettaglio generi alimentari e vino; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Saraiva Ines fu Giuseppe.

26. Registro ditte n. 4517. « *Volterra Gemma in Rocchetti* »: Ancona, corso Mazzini, 19; nessun dipendente; commerciale: dettaglio maglierie, lanerie, pelletterie e affini; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Volterra Gemma fu Giulio in Rocchetti.

27. Registro ditte n. 1263. « *Fratelli Calderoni fu Giuseppe* »: Ancona, via Castelfidardo, 4; dipendenti n. 2; commerciale: commercio ingrosso cereali e agenzia commerciale; società in nome collettivo composta dai fratelli Carlo e Alessandro Calderoni di Giuseppe, comproprietari a responsabilità illimitata e gestori.

28. Registro n. 12252. « *Michele del Vecchio & Figlio* »: Ancona, piazza S. Maria, n. 2; dipendenti n. 2; commerciale: rappresentanze; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Del Vecchio Mario fu Michele.

29. Registro ditte n. 4750. « *Giacomo Viterbo & Figlio* »: Ancona, via Loggia, n. 6; nessun dipendente; commerciale: rappresentanze; società di fatto i cui soci Viterbo Guido fu Giacomo e Foà Emilio fu Felice.

30. Registro ditte n. 4701. « *Edoardo Ascoli* »: Ancona, via Fazioli, n. 4; dipendenti nessuno; commerciale: rappresentanze; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Edoardo Ascoli fu Giuseppe.

31. Registro ditte n. 22182. « *Leoni Edoardo* »: Ancona, via Trento n. 13; nessun dipendente; commerciale: rappresentanze; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Leone Edoardo fu Alessandro.

32. Registro ditte n. 22259. « *Fornari Mario* »: Falconara Marittima, via IV Novembre, 22; nessun dipendente; commerciale: rappresentanze; industriale: di esclusiva proprietà e gestione di Fornari Mario di Graziano.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

33. Registro ditte n. 311. « *Vivanti Alessandro* »: Ancona, viale Vittoria, 52; dipendenti n. 2; commerciale: agente di commercio; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Vivanti Alessandro fu Giuseppe.

34. Registro ditte n. 12133. « *Giuseppe Sinigaglia* »: Ancona, corso Vittorio Emanuele n. 19; nessun dipendente; commerciale; agente di commercio; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Sinigaglia Giuseppe di Raffaele.

35. Registro ditte n. 12317. « *Fratelli Marchetti* »: Ancona, via Bonda n. 24; nessun dipendente; commerciale: agente di commercio in calzature; società di fatto composta dei fratelli Ivan e Raoul Ascoli Marchetti fu Marco, comproprietari e gestori.

36. Registro ditte n. 11890. « *Portaleone Bruno* »: Ancona, viale Vittoria, n. 13; nessun dipendente; commerciale: agente di commercio; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Portaleone Bruno di Carlo.

37. Registro ditte n. 23052. « *Decio Leoni* »: Ancona, via Aranci, n. 2; nessun dipendente; commerciale: agente di commercio; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Decio Leoni fu Abramo.

38. Registro ditte n. 1187. « *Ciro Cittanova* »: Ancona, via Mantovani, 38; nessun dipendente; commerciale: agente di commercio; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Ciro Cittanova fu Sabato.

39. Registro ditte n. 12556. « *Umberto Coen* »: Ancona, corso Stamira, n. 3; dipendenti n. 1; commerciale: agenzia di commercio; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Coen Umberto fu Alessandro.

40. Registro ditte n. 2967. « *Giacoma di R. D. Algranati* »: Ancona, corso Stamira, n. 17; nessun dipendente; commerciale: agente di commercio; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Bice Algranati ved. Attefi fu Giacomo.

41. Registro ditte n. 22276. « *Formari Eligio* »: Falconara Marittima, via Cavour, n. 40; nessun dipendente; commerciale: agente di commercio; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Formari Eligio di Graziano.

42. Registro ditte n. . « *Formari Renato* »: Ancona, via Orsi, n. 5; nessun dipendente; commerciale: agente di commercio; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Formari Renato di Graziano.

43. Registro ditte n. 23181. « *Guido Fiorentino* »: Ancona, viale della Vittoria, 7; nessun dipendente; commerciale: agente di commercio; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Fiorentino Guido fu Alberto Abramo.

44. Registro ditte n. 7735. « *Leone Leonardo Morpurgo* »: Ancona, via Manfredo Fanti, n. 1; nessun dipendente; commerciale: agente di commercio; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Leone Leonardo Morpurgo fu Samone.

45. Registro ditte n. 21472. « *Walter Ascoli & Carlo Bianchi* »: Ancona, corso Vittorio Emanuele, n. 18; nessun dipendente; commerciale: agente di assicurazioni; società di fatto composta di Walter Ascoli di Edoardo (ebreo) e Carlo Bianchi di Emilio (ariano).

46. Registro ditte n. 547. « *Ercole Portaleone* »: Ancona, via Astagno, n. 24; nessun dipendente; commerciale: vendita ambulante tessuti; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Ercole Portaleone di Davide.

47. Registro ditte n. 1863. « *Ascoli Elio* »: Ancona, via Giulini, n. 5; nessun dipendente; commerciale: vendita ambulante merceria, tessuti, calzature; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Elio Portaleone di Alessandro.

51. Registro ditte n. 653. « *Lowenthal Guido* »: Ancona, via Astagno, n. 32; nessun dipendente; commerciale: vendita ambulante di mercerie; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Lowenthal Guido fu Carlo.

52. Registro ditte n. 9235. « *Coen Manfredo* »: Ancona, via Astagno, n. 13; nessun dipendente; commerciale: vendita ambulante di tessuti e scarpe; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Coen Manfredo di Arrigo.

53. Registro ditte n. 10691. « *Coen Attilio* »: Ancona, via F. Podesti, n. 38; nessun dipendente; commerciale: vendita ambulante di tessuti e calzature; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Coen Attilio di Arrigo.

54. Registro ditte n. 21535. « *Nello Coen* »: Ancona, via Podesti, n. 38; nessun dipendente; commerciale: vendita ambulante di tessuti; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Coen Nello di Arrigo.

55. Registro ditte n. 12622. « *Lanternari Giorgio* »: Ancona, via Torroni, n. 2; nessun dipendente; commerciale: vendita ambulante di tessuti e scarpe; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Lanternari Giorgio fu Giuseppe.

56. Registro ditte n. 12286. « *Coen Vitale* »: Ancona, via Astagno, n. 13; nessun dipendente; commerciale: vendita ambulante di chincaglierie; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Coen Vitale di Flaminio.

57. Registro ditte n. 1056. « *Coen Adrio* »: Ancona, via Astagno, n. 14; nessun dipendente; commerciale: vendita ambulante di merceria; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Coen Adrio di Vitale.

58. Registro ditte n. 9121. « *Coen Aldo* »: Ancona, via Astagno, n. 15; nessun dipendente; commerciale: vendita ambulante di tessuti; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Coen Aldo di Arrigo.

59. Registro ditte n. 1369. « *Lanternari Gastone* »: Ancona, via Torroni n. 7; nessun dipendente; commerciale: vendita ambulante di maglierie e calze; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Lanternari Gastone fu Giuseppe.

60. Registro ditte n. 5661. « *Lanternari Carlo* »: Ancona, via Astagno, n. 17; nessun dipendente; commerciale: vendita ambulante di tessuti e merceria; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Lanternari Carlo fu Giuseppe.

61. Registro ditte n. 20166: « *Leonardo Portaleoni* »: Ancona, via Astagno, n. 47; nessun dipendente; commerciale: vendita ambulante di tessuti e calzature; individuale: di esclusiva proprietà e gestione di Leonardo Portaleoni fu Alberto.

(1837)

---

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

### Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Quero (Belluno)

Nella seduta tenuta il 6 maggio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Quero, in liquidazione, con sede in Quero (Belluno), il sig. Angelo Berton è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1883)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Vittorio Emanuele n. 10; nessun dipendente; commerciale; agente di commercio; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Senzaglia Giuseppe di Raffaele.

35. Registro ditte n. 12317. *« Fratelli Marchetti »*: Ancona, via Bonda n. 27; nessun dipendente; commerciale; agente di commercio in calzature; società di fatto composta dei fratelli Ivano e Ruggero Ascoli Marchetti fu Marco, comproprietari e gestori.

36. Registro ditte n. 11860. *« Portalcone Bruno »*: Ancona, viale Vittoria, n. 13; nessun dipendente; commerciale; agente di commercio; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Portalcone Bruno di Carlo.

37. Registro ditte n. 99621. *« Uccio Leoni »*: Ancona, via Annoni, n. 2; nessun dipendente; commerciale; agente di commercio; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Uccio Leoni fu Abramo.

38. Registro ditte n. 187. *« Ciro Cittanova »*: Ancona, via Maratta, 38; nessun dipendente; commerciale; agente di commercio; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Ciro Cittanova fu Salvio.

39. Registro ditte n. 12536. *« Umberto Coen »*: Ancona, corso Stamira, n. 3; dipendenti n. 1; commerciale; agenzia di commercio; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Coen Umberto fu Alessandro.

40. Registro ditte n. 5067. *« Giacoma di R. & Algranati »*: Ancona, corso Stamira, n. 12; nessun dipendente; commerciale; agente di commercio individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Rice Algranati ved. Attelli fu Girolamo.

41. Registro ditte n. 22238. *« Fornari Eligio »*: Fabriano Marittima, via Cavour, n. 59; nessun dipendente; commerciale; agente di commercio; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Fornari Eligio di Graziano.

42. Registro ditte n. . . . *« Fornari Renato »*: Ancona, via Osoli, n. 5; nessun dipendente; commerciale; agente di commercio; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Fornari Renato di Graziano.

43. Registro ditte n. 2218. *« Guido Fiorentino »*: Ancona, viale della Vittoria, 7; nessun dipendente; commerciale; agente di commercio; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Fiorentino Guido fu Alberto Alcanio.

44. Registro ditte n. 7735. *« Leone Leonardo Morpurgo »*: Ancona, via Manfredo Fanti, n. 1; nessun dipendente; commerciale; agente di commercio; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Leone Leonardo Morpurgo fu Sansone.

45. Registro ditte n. 21472. *« Walter Ascoli & Carlo Bianchi »*: Ancona, corso Vittorio Emanuele, n. 12; nessun dipendente; commerciale; agente di assicurazione; società di fatto composta di Walter Ascoli di Edoardo (ebreo) e Carlo Bianchi di Emilio (ariano).

46. Registro ditte n. 347. *« Ercole Portalcone »*: Ancona, via Astagno, n. 24; nessun dipendente; commerciale; vendita ambulante tessuti; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Ercole Portalcone di Davide.

47. Registro ditte n. 8362. *« Ascoli Elio »*: Ancona, via Cialdini, n. 57; nessun dipendente; commercio; vendita ambulante merceria, tessuti, calzature; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Elio Portalcone di Alessandro.

48. Registro ditte n. 8926. *« Ascoli Renato »*: Ancona, via Bartolari, n. 13; nessun dipendente; commerciale; vendita ambulante di merceria, tessuti, calzature; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Ascoli Renato di Alessandro.

49. Registro ditte n. 241. *« Carcassoni Carlo »*: Senigallia, corso Vittorio Emanuele, n. 9; nessun dipendente; commerciale; vendita ambulante di merceria e chincaglieria; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Carcassoni Carlo fu Giacomo.

50. Registro ditte n. 15015. *« Guido Lanternari »*: Ancona, via Piave, n. 21; nessun dipendente; commerciale; vendita ambulante di calzature e tessuti; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Lanternari Guido fu Giuseppe.

51. Registro ditte n. 2360. *« Lanternari Ettore »*: Ancona, via Torroni n. 13; nessun dipendente; commerciale; vendita ambulante di tessuti e scarpe; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Coen Manfredo di Arrigo.

52. Registro ditte n. 16091. *« Coen Attilio »*: Ancona, via F. Podesti, n. 38; nessun dipendente; commerciale; vendita ambulante di tessuti e calzature; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Coen Attilio di Arrigo.

53. Registro ditte n. 21795. *« Nello Coen »*: Ancona, via Podesti, n. 38; nessun dipendente; commerciale; vendita ambulante di tessuti; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Coen Nello di Arrigo.

54. Registro ditte n. 12762. *« Lanternari Giorgio »*: Ancona, via Torroni, n. 2; nessun dipendente; commerciale; vendita ambulante di tessuti e scarpe; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Lanternari Giorgio fu Giuseppe.

55. Registro ditte n. 12855. *« Coen Vitale »*: Ancona, via Astagno, n. 11; nessun dipendente; commerciale; vendita ambulante di chincaglierie; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Coen Vitale di Flaminio.

57. Registro ditte n. 13026. *« Coen Adrio »*: Ancona, via Astagno, n. 16; nessun dipendente; commerciale; vendita ambulante di mercerie; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Coen Adrio di Vitale.

58. Registro ditte n. 9121. *« Coen Aldo »*: Ancona, via Astagno, n. 11; nessun dipendente; commerciale; vendita ambulante di tessuti; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Coen Aldo di Arrigo.

59. Registro ditte n. 1360. *« Lanternari Gastone »*: Ancona, via Torroni n. 7; nessun dipendente; commerciale; vendita ambulante di maglierie e calze; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Lanternari Gastone fu Giuseppe.

60. Registro ditte n. 1661. *« Lanternari Carlo »*: Ancona, via Astagno, n. 17; nessun dipendente; commerciale; vendita ambulante di tessuti e mercerie; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Lanternari Carlo fu Giuseppe.

61. Registro ditte n. 20106. *« Leonardo Portalcone »*: Ancona, via Astagno, n. 47; nessun dipendente; commerciale; vendita ambulante di tessuti e calzature; individuale; di esclusiva proprietà e gestione di Leonardo Portalcone fu Alberto.

(1857)

---

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

### Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Quero (Belluno)

Nella seduta tenuta il 6 maggio 1936-XIV dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Quero, in liquidazione, con sede in Quero (Belluno), il sig. Angelo Berton è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1883)

---

### Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Farra d'Isonzo (Gorizia)

Nella seduta tenuta il 7 maggio 1936-XIV dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Farra d'Isonzo (Gorizia) il sig. Bino Russolo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1884)

# CONCORSI

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### Concorso per progetti-tipo di edifici scolastici per scuole elementari da due a dieci aule

Art. 1.

E' indetto un concorso fra architetti e gli ingegneri italiani, iscritti nei rispettivi Sindacati ed Albi professionali, avente per oggetto la redazione di progetti-tipo di edifici scolastici per scuole elementari da due, quattro, sei, otto e dieci aule con i necessari locali accessori.

Tali edifici devono rispondere a criteri di massima semplicità ed economia, con ambienti e servizi strettamente rispondenti alle reali esigenze della scuola.

L'edificio scolastico deve presentare sia all'esterno che all'interno un aspetto accogliente, intonato per quanto sia possibile all'istintiva gaiezza dell'animo giovanile.

Nella distribuzione interna dovrà essere utilizzato ogni spazio conservando nelle strutture e nelle dimensioni delle aule e degli altri ambienti le norme del regolamento in corso di pubblicazione.

Art. 2.

Allo scopo di contenere la spesa e di graduarla nel tempo, lo studio delle piante deve prevedere la duplice possibilità:

*a*) dell'esecuzione frazionata, per successivi stralci, del progetto completo per gli edifici con più di due aule;

*b*) del futuro ampliamento dell'edificio oltre le forme e le dimensioni del progetto originale.

Per gli edifici con due aule può essere previsto l'alloggio per ciascun insegnante nello stesso corpo di fabbrica o separatamente.

Deve prevedersi l'impiego di materiali autarchici con esclusione quasi assoluta del ferro.

Art. 3.

Insieme a ciascuno dei progetti-tipo suindicati va anche studiato un progetto tipo *bis*, nel quale, in aggiunta agli ambienti scolastici, siano previsti:

*a*) un ambiente per l'inizio della scuola materna (Asilo infantile);

*b*) un ambiente per la G. I. F. anche per gli edifici con meno di sei aule.

Art. 4.

I concorrenti sono tenuti a presentare progetti separati per ciascun edificio a seconda del numero delle aule fino al massimo di dieci. E' ammessa la presentazione di più progetti per uno stesso numero di aule.

Art. 5.

Gli elaboratori di ciascun progetto-tipo di massima dovranno comprendere:

1) una planimetria generale quotata in scala 1:500 con la indicazione degli accessori e dei punti cardinali; l'area designata sulla planimetria dal progettista avrà forma quadrilatera della superficie stabilita in base alle vigenti norme regolamentari;

2) le piante di tutti i piani in scala 1:100 con l'indicazione dell'arredamento;

3) due prospetti (frontale e laterale) in scala 1:100;

4) due sezioni (longitudinale e trasversale) in scala 1:100;

5) uno schizzo prospettico del formato non superiore a centimetri 25 per 35.

Tutti i disegni dovranno essere eseguiti in inchiostro su tela o carta lucida di buona qualità e dovranno essere presentati senza piegature nel formato di cm. 66 per cm. 45.

Non è ammesso l'invio di disegni in forma di rotolo.

Tutti gli elaborati dovranno essere datati e firmati in maniera leggibile col nome del concorrente oppure contrassegnati da un motto che va chiaramente ripetuto su di una busta suggellata contenente tutti i certificati di cui all'articolo seguente.

Art. 7.

Insieme agli elaborati ciascun concorrente farà pervenire al Ministero:

*a*) il certificato di iscrizione all'Albo professionale, di data non anteriore a due mesi dal termine di scadenza del presente concorso;

*b*) il certificato di iscrizione al Sindacato fascista competente rilasciato nel termine di cui alla lettera precedente; detti certificati dovranno essere redatti in conformità delle vigenti disposizioni sul bollo e debitamente legalizzati.

Art. 8.

A cura e spesa dei concorrenti gli elaborati dadati dovranno pervenire completi non più tardi delle ore 12 (dodici) del giorno 31 agosto p. v. al Servizio tecnico centrale del Ministero dei lavori pubblici nella sua sede di via Monzambano in Roma.

Sul loro imballaggio dovrà essere apposto il nome o il motto del concorrente e scritta chiaramente la dicitura « Concorso per progetti-tipo di edifici scolastici da due a dieci aule ».

Gli elaborati che pervenissero in ritardo resteranno esclusi dal concorso.

Art. 9.

Sono stabiliti i seguenti premi:

*a*) cinque primi premi di L. 10.000 ciascuno; uno per ciascuno dei cinque progetti-tipo di due, quattro, sei, otto e dieci aule;

*b*) cinque secondi premi di L. 5.000 ciascuno; uno per ciascuno dei cinque progetti-tipo come sopra.

E' ammesso il conferimento di premi *ex aequo*.

Nel caso che i progetti presentati non rispondessero alle finalità del concorso, la Commissione esaminatrice potrà proporre che non si proceda all'assegnazione di uno o più premi.

Art. 10.

Una Commissione nominata dal Ministero dei lavori pubblici procederà all'esame dei progetti e dei documenti presentati e proporrà una graduatoria di merito dei progetti da prescegliere e da premiare. Il giudizio definitivo sarà riservato insindacabilmente al Ministro per i lavori pubblici. Sarà data la preferenza a quei tipi che — oltre alla economia della spesa, alla semplicità della struttura ed alla sollecitudine della costruzione — presenteranno le maggiori caratteristiche autarchiche.

I concorrenti dovranno indicare se abbiano già costruiti edifici simili.

Art. 11.

I progetti premiati rimarranno di assoluta proprietà dell'Amministrazione dei lavori pubblici, la quale sarà libera di valersene, di adottarli o di modificarli, nel modo che crederà più conveniente al proprio interesse, ed anche di pubblicarli e darvi larga diffusione.

L'Amministrazione dei lavori pubblici si riserva la facoltà di acquistare — dietro compenso da convenirsi cogli autori ed in ogni caso non superiore alla somma di L. 2.000 — quelli altri progetti non premiati, che ritenesse suscettibili di utilizzazione; anche dei progetti così acquistati l'Amministrazione potrà valersi nel proprio interesse nello stesso modo di quelli premiati.

Art. 12.

I progetti non premiati né acquistati come sopra, rimarranno a disposizione dei compilatori che potranno ritirarli, personalmente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 178016

## Concorso per progetti-tipo di edifici scolastici per scuole elementari da due a dieci aule

Art. 1.

E' indetto un concorso fra architetti e gli ingegneri italiani, iscritti nei rispettivi Sindacati ed Albi professionali, avente per oggetto la redazione di progetti-tipo di edifici scolastici per scuole elementari da due, quattro, sei, otto e dieci aule con i necessari locali accessori.

Tali edifici devono rispondere a criteri di assoluta semplicità ed economia, con ambienti e servizi effettivamente rispondenti alle reali esigenze della scuola.

L'edificio scolastico deve presentare sia all'esterno che all'interno un aspetto accogliente, intonato per quanto sia possibile all'istintiva gaiezza dell'animo giovanile.

Nella distribuzione interna dovrà essere utilizzato ogni spazio conservando nelle strutture e nelle dimensioni delle aule e degli altri ambienti le norme del regolamento in corso di pubblicazione.

Art. 2.

Allo scopo di contenere la spesa e di graduarla nel tempo, lo studio delle piante deve prevedere la duplice possibilità:

*a*) dell'esecuzione frazionata, per successivi stralci, del progetto completo per gli edifici con più di due aule;

*b*) del futuro ampliamento dell'edificio oltre le forme e le dimensioni del progetto originale.

Per gli edifici con due aule può essere previsto l'alloggio per ciascun insegnante nello stesso corpo di fabbrica o separatamente.

Deve prevedersi l'impiego di materiali autarchici con esclusione quasi assoluta del ferro.

Art. 3.

Insieme a ciascuno dei progetti-tipo suindicati va anche studiato un progetto tipo *bis*, nel quale, in aggiunta agli ambienti scolastici, siano previsti:

*a*) un ambiente per l'inizio della scuola materna (Asilo infantile);

*b*) un ambiente per la G. I. L., anche per gli edifici con meno di sei aule.

Art. 4.

I concorrenti sono tenuti a presentare progetti separati per ciascun edificio a seconda del numero delle aule fino al massimo di dieci. E' ammessa la presentazione di più progetti per uno stesso numero di aule.

Art. 5.

Gli elaboratori di ciascun progetto-tipo di massima dovranno comprendere:

1) una planimetria generale quotata in scala 1:500 con indicazione degli accessori e dei punti cardinali; l'area designata sulla planimetria dal progettista avrà forma quadrilatera nella superficie stabilita in base alle vigenti norme regolamentari;

2) le piante di tutti i piani in scala 1:50 con l'indicazione dell'orientamento;

3) due prospetti (frontale e laterale) in scala 1:100;

4) due sezioni (longitudinale e trasversale) in scala 1:100;

5) uno schizzo prospettico del formato non superiore a centimetri 33 × 46;

6) la relazione, illustrante i criteri di massima seguiti nel progetto che, a facoltà del progettista, potrà essere ideato per montagna o per pianura.

I disegni presentati in più del prescritto non saranno presi in considerazione.

Art. 6.

I progetti saranno disegnati geometricamente, con semplicità di linea, senza effetti di ombre e dettagli decorativi, ispirandosi alla migliore sobrietà artistica.

Le piante e le sezioni saranno quotate.

Nella relazione si dovranno indicare le superfici coperte dei singoli piani e la cubatura dell'edificio.

Ogni elaborato dovrà portare un motto che ne chiaramente identifichi ed in una busta suggellata contenente tutti i certificati di cui all'articolo seguente.

Art. 7.

Insieme agli elaborati ciascun concorrente farà pervenire al Ministero:

*a*) il certificato di iscrizione all'Albo professionale, in data non anteriore a due mesi dal termine di scadenza del presente concorso;

*b*) il certificato di iscrizione al Sindacato fascista competente rilasciato nel termine di cui alla lettera precedente; detti certificati dovranno essere redatti in conformità delle vigenti disposizioni sul bollo e debitamente legalizzati.

Art. 8.

A cura e spesa dei concorrenti gli elaborati datati dovranno pervenire completi non più tardi delle ore 12 (dodici) del giorno 31 agosto p. v. al Servizio tecnico centrale del Ministero dei lavori pubblici nella sua sede di via Monzambano in Roma.

Sul loro imballaggio dovrà essere apposto il nome e il motto del concorrente e scritta chiaramente la dicitura: «Concorso per progetti-tipo di edifici scolastici da due a dieci aule».

Gli elaborati che pervenissero in ritardo resteranno esclusi dal concorso.

Art. 9.

Sono stabiliti i seguenti premi:

*a*) cinque primi premi di L. 10.000 ciascuno: uno per ciascuno dei cinque progetti-tipo di due, quattro, sei, otto e dieci aule;

*b*) cinque secondi premi di L. 5.000 ciascuno: uno per ciascuno dei cinque progetti-tipo come sopra.

E' ammesso il conferimento di premi *ex aequo*.

Nel caso che i progetti presentati non rispondessero alle finalità del concorso, la Commissione esaminatrice potrà proporre che non si proceda all'assegnazione di uno o più premi.

Art. 10.

Una Commissione nominata dal Ministero dei lavori pubblici procederà all'esame dei progetti e dei documenti presentati e proporrà una graduatoria di merito dei progetti da prescegliere o da premiare. Il giudizio definitivo sarà riservato insindacabilmente al Ministro per i lavori pubblici. Sarà data la preferenza a quei tipi che — oltre alla economia della spesa, alla semplicità della costruzione ed alla sollecitudine nella costruzione — presenteranno le migliori caratteristiche autarchiche.

I concorrenti dovranno indicare se abbiano già costruiti edifici simili.

Art. 11.

I progetti premiati rimarranno di assoluta proprietà dell'Amministrazione dei lavori pubblici, la quale sarà libera di valersene, di adottarli o di modificarli, nel modo che crederà più conveniente al proprio interesse, ed anche di pubblicarli e darvi larga diffusione.

L'Amministrazione dei lavori pubblici si riserva la facoltà di acquistare — dietro compenso da convenirsi cogli autori ed in ogni caso non superiore alla somma di L. 2.000 — quelli altri progetti non premiati, che ritenesse suscettibili di attuazione; anche dei progetti così acquistati l'Amministrazione potrà valersi nel proprio interesse nello stesso modo di quelli premiati.

Art. 12.

I progetti non premiati nè acquistati come sopra, rimarranno a disposizione dei compilatori che potranno ritirarli, personalmente od a mezzo di persone delegate, presso il Servizio tecnico centrale del Ministero dei lavori pubblici entro trenta giorni dalla data in cui, a mezzo della stampa, verrà reso di pubblica ragione il risultato del concorso.

Scaduto tale termine i progetti non ritirati verranno distrutti.

Art. 13.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite dal presente programma.

(1863) *Il Ministro:* SERENA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

### Errata-corrige

Nel diario delle prove scritte, grafiche, pratiche ed orali dei concorsi speciali a cattedre nei Regi istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale, nei Regi istituti d'istruzione media tecnica, nelle Regie scuole e Corsi secondari di avviamento professionale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 110 dell'11 maggio 1940-XVIII, a pag. 1723, colonna destra, in luogo di 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29 « *luglio* » leggasi « *giugno* », e a pag. 1724 colonna destra, ultima riga in luogo di « *I-I tecniche* » leggasi « *I-V tecniche* ».

(1894)

## REGIA PREFETTURA DI AOSTA

### Graduatoria del concorso al posto di assistente del Reparto medico-micrografico del Laboratorio d'igiene e profilassi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AOSTA

Visto il decreto prefettizio n. 3695 del 17 dicembre 1938-XVI, con il quale fu bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, al posto di assistente della Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi della provincia di Aosta;

Visto il decreto del Ministero dell'interno in data 30 maggio 1939-XVII, con il quale fu costituita la Commissione giudicatrice dei concorsi per il conferimento dei posti vacanti al 30 novembre 1938, di assistente presso il Reparto medico-micrografico del Laboratorio d'igiene e profilassi di Aosta, ecc. ecc.

Visto il decreto prefettizio n. 23838 in data 4 agosto 1939-XVII con il quale furono ammessi al detto concorso: dott.ssa Nobile Maria, dott. Olivetti Livio e dott. D'Alò Giuseppe;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice dalla quale risulta che la dottoressa Maria Nobile è stata dichiarata idonea a ricoprire il posto di assistente del Reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Aosta;

Visti gli articoli 23 e 75 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1) La graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posto di assistente del Reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, nominata con decreto del Ministero dell'interno in data 30 maggio 1939-XVII, è approvata.

2) Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Aosta e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio del Palazzo del Governo e dei comuni di Berlinore, Sommacampagna e Messina.

Aosta, addì 30 marzo 1940-XVIII

*Il prefetto*: CIACCHETTI

(1827)

## REGIA PREFETTURA DI FROSINONE

### Graduatoria generale del concorso al posto di ufficiale sanitario del Consorzio obbligatorio per la vigilanza igienica e profilassi, fra i comuni di Frosinone, Ripi e Torrice.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1939, n. 10544, col quale veniva indetto il concorso al posto di ufficiale sanitario del Consorzio obbligatorio per il servizio di vigilanza igienica e profilassi fra i comuni di Frosinone, Ripi e Torrice;

Visto il decreto Ministeriale di nomina della Commissione giudicatrice del concorso con sede in Roma;

Visti i processi verbali della predetta Commissione;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvato il risultato generale del concorso di cui sopra, col quale è stato dichiarato idoneo l'unico candidato dott. Albano Vincenzo con punti 20,125/50 per i titoli, punti 33,50 per le prove grafiche, punti 45/50 per le prove scritte, punti 45/50 per la prova orale, complessivamente con punti 153,125/200.

Frosinone, addì 23 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto*: PATERNÒ

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto di pari data e numero col quale viene approvato il risultato del concorso al posto di ufficiale sanitario del Consorzio obbligatorio per la vigilanza igienica e la profilassi tra i comuni di Frosinone, Ripi e Torrice;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Albano Vincenzo unico candidato risultato idoneo è dichiarato vincitore del posto di ufficiale sanitario del Consorzio obbligatorio per la vigilanza igienica e la profilassi tra i comuni di Frosinone, Ripi e Torrice.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni consorziati.

Il termine per la presentazione di eventuali ricorsi contro il presente provvedimento decorre dalla sua data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Frosinone, addì 24 aprile 1940-XVIII

*Il prefetto*: PATERNÒ

(1824)

LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SESTO PACIELLO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° — ROMA - Lunedì, 20 maggio 1940 - ANNO XVIII — N. 117


## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 22 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale rimesso dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli stati di righi occupati dal testo; esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suespressa.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover versare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare tempestivamente agli interessati l'estratto del detto conto e di accertati preventivamente quando i solidi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra relativamente al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

## COMMERCIALI

### SOC. AN. IMMOBILIARE D E C

Sede in Milano — Capitale interamente versato L. 455.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per le ore 15 del giorno 2 giugno 1940-XVIII, presso la sede sociale in Milano, via Pisani n. 6, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Verbali assemblee precedenti;
2. Dimissione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
3. Nomina degli amministratori, del presidente e consigliere delegato;
4. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-42.

I possessori di azioni al portatore dovranno depositare i titoli a norma dello statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione

2170 (A pagamento).

### SOCIETÀ ANONIMA TESSITURA SERICA DAVID ZERBI

### SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA LATERIZI DI ROVERCHIARA

Sede in Legnago.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 8 giugno 1940, alle ore 11 in Legnago, nella sede sociale (studio del rag. Arsego) per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio alla data del 31 marzo 1940-XVIII;
3. Nomina di due consiglieri in sostituzione dei signori: Boggini Benedetto e Bertogni Amedeo scaduti per anzianità e rieleggibili;
4. Nomina di tre sindaci effettivi in sostituzione dei signori: Capone rag. Cesare, Tamiera Benedetto e Busetto rag. dott. Ugo, scaduti per anzianità e rieleggibili. Nomina del presidente del collegio sindacale e loro emolumento;
5. Nomina di due sindaci supplenti.

L'eventuale adunanza in seconda convocazione avrà luogo il giorno di sabato 15 giugno nello stesso luogo e ora.

I soci per intervenire all'assemblea devono depositare almeno due giorni prima le loro azioni presso la Banca Commerciale Italiana in Legnago a scopi dell'art. 8 dello statuto sociale.

Legnago, 11 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Pietro Goletti.


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 32 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suespressa.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «Giorno feriale» immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale, possono — per evitare di dover ancora di tanto in tanto — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di tenere regolarmente gli interessati l'estratto dei loro conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***


# COMMERCIALI

## SOC. AN. IMMOBILIARE D E C

Sede in Milano — Capitale interamente versato L. 453.000

I signori Azionisti sono convocati in assemblea generale per le ore 18 del giorno 6 giugno 1940-XVIII, presso la sede sociale in Milano, via Rugabella n. 6, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Verbali assemblee precedenti;
2. Dimissione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
3. Nomina degli amministratori, del presidente e consigliere delegato;
4. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-43.

I possessori di azioni al portatore dovranno depositare i titoli a norma dello statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione

2170 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA TESSITURA SERICA DAVID ZERBI

Sede in Milano — Capitale L. 3[illegible] versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nel giorno 8 giugno 1940-XVIII, alle ore 16, presso lo studio del notaio Cellina, in Milano, piazza Borromeo n. 7, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Nomina di amministratori.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la sede sociale in via Palestro n. 18, entro non oltre il 2 giugno 1940.

Milano, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

2157 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA LATERIZI DI ROVERCHIARA

Sede in Legnago.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 8 giugno 1940, alle ore 11 in Legnago nella sede sociale (studio del rag. Arsego) per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio alla data del 31 marzo 1940-XVIII;
3. Nomina di due consiglieri in sostituzione dei signori: Foggini Benedetto e Delogni Aurelio scadenti per anzianità e rieleggibili;
4. Nomina di tre sindaci effettivi in sostituzione dei signori: Canossa rag. Cesare, Tamiera Benedetto e Busetto rag. dott. Ugo scadenti per anzianità e rieleggibili. Nomina del presidente del collegio sindacale e loro emolumento;
5. Nomina di due sindaci supplenti.

L'eventuale adunanza in seconda convocazione avrà luogo il giorno di sabato 15 giugno nello stesso luogo ed ora.

I soci per intervenire all'assemblea devono depositare almeno due giorni prima le loro azioni presso la Banca Commerciale Italiana in Legnago a sensi dell'art. 8 dello statuto sociale.

Legnago, 14 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Pietro Gobetti.

2168 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA MEDICINA IGIENE «A.M.I.»

Sede in Milano — Capitale L. 10[illegible] interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, in Milano, via Adua n. 8, presso lo studio dell'avv. Renzo Garbagni, nel 8 giugno 1940-XVIII, ore 16, in prima convocazione e nel 15 giugno 1940-XVIII, medesimo luogo ed ora in seconda convocazione, per la trattazione del seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'assemblea; bilancio al 31 dicembre 1939; relazione dei sindaci; delibere relative.

Parte straordinaria:

2. Modifica dello statuto in generale, specie per quanto ha riferimento all'oggetto ed alla ragione sociale;
3. Varie.

Milano, 16 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

21705 (A pagamento).

---

## S. A. CARLO LAZZARONI

*(in liquidazione)*

Sede in Milano — Capitale L. 32.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della soc. an. Carlo Lazzaroni, in liquidazione, dichiarata fallita con sentenza 27 febbraio 1940-XVIII, del Regio tribunale di Milano, sono convocati in assemblea generale straordinaria, nello studio del rag. Rino Landi in Milano, via Gesù n. 14, per le ore 15 del giorno 6 giugno 1940-XVIII, in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione per le ore 15 del giorno successivo (7 giugno 1940-XVIII) per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Autorizzazione da parte dei soci a presentare proposta di concordato ai creditori del fallimento; determinazione delle condizioni e delle garanzie.

Potranno intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che avranno depositato le loro azioni non più tardi del giorno 31 maggio 1940-XVIII, presso il sindacato studio del rag. Rino Landi, e gli azionisti possessori di azioni nominative risultanti dal libro dei soci.

Milano, 17 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore

21706 (A pagamento).

---

## KODAK SOCIETA ANONIMA

Sede in Milano — Capitale L. 500.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 5 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 presso la sede sociale in Milano, via Vittor Pisani n. 16, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina di amministratori;
2. Nomina di sindaci.

Qualora l'assemblea andasse deserta, essa resta fin d'ora convocata in seconda adunanza per il giorno 7 giugno 1940-XVIII, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare, presso la cassa sociale o presso la Banca d'America e d'Italia, sede in Milano, e sue affiliate e banche corrispondenti, le azioni al portatore cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Il Consiglio di amministrazione

21711 (A pagamento).

---

## « IVRISANDA » S. A.

Società anonima, sede in Milano — Capit. sociale L. 300.000

### Convocazione di assemblea

Parte straordinaria:

1. Proposta di limitazione del capitale sociale ed eventuale successivo aumento;
2. Proposta di modifica degli articoli 1, 5, 7 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede sociale non oltre il 1 giugno.

Il Consiglio di amministrazione

21710 (A pagamento).

---

## DESPA & FIGLI S.A.I.
## MANIFATTURA DI GUARNIZIONI DI SCARDASSI

Società anonima italiana, sede in Milano.

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 6 giugno 1940-XVIII in prima convocazione e senza altro avviso per il giorno 8 giugno 1940-XVIII in seconda convocazione, sempre ad ore 15 e nella sede sociale in Milano, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno.*

1. Modifica degli articoli n. 7, 8, 9, 10, 11, 12 dello statuto sociale e deliberazioni connesse e relative;
2. Nomina di consiglieri di amministrazione;
3. Nomina di sindaci.

Le azioni dovranno essere depositate cinque giorni prima dell'assemblea presso la cassa sociale oppure presso le filiali di Milano o di Varese e del Credito Italiano o della Banca Commerciale Italiana e la ricevuta del deposito costituirà titolo di legittimazione del portatore all'assemblea.

Milano, 17 maggio 1940-XVIII

L'Amministrazione.

21712 (A pagamento).

---

## SOC. AN. GUIDO BERTOLETTI

Sede in Milano — Capitale sociale L. 200.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, ad ore 11, presso la sede sociale in Milano, via Principe Umberto n. 29, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del presidente;
2. Proposta di modifica dell'art. 11 dello statuto sociale e degli articoli conseguenti di coordinamento;
3. Nomina di un amministratore unico.

Il deposito delle azioni deve essere eseguito entro il giorno 4 giugno 1940-XVIII presso la cassa sociale.

L'eventuale seconda convocazione è indetta fin d'ora per il giorno 20 giugno 1940-XVIII, stessa ora e luogo.

Milano, 15 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21713 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE « PICOZZI »

Sede in Milano — Capitale sociale L. 21.000 versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede sociale in Milano, via Borgonuovo, 16, per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

rimento all'oggetto ed alla ragione sociale)

3. Varie.

Milano, 16 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

21712 (A pagamento).

---

## S. A. CARLO LAZZARONI

*(in liquidazione)*

Sede in Milano — Capitale L. 32.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della soc. an. Carlo Lazzaroni, in liquidazione, dichiarata fallita con sentenza 27 febbraio 1940-XVIII, del Regio tribunale di Milano, sono convocati in assemblea generale straordinaria, nello studio del rag. Rino Landi in Milano, via Gesù n. 14, per le ore 15 del giorno 6 giugno 1940-XVIII, in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione per le ore 15 del giorno successivo (7 giugno 1940-XVIII) per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Autorizzazione da parte dei soci a presentare proposta di concordato ai creditori del fallimento; determinazione delle condizioni e delle garanzie.

Potranno intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che avranno depositato le loro azioni non più tardi del giorno 31 maggio 1940-XVIII, presso il sindacato studio del rag. Rino Landi, e gli azionisti possessori di azioni nominative risultanti dal libro dei soci.

Milano, 17 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore

21706 (A pagamento).

---

## KODAK SOCIETA ANONIMA

Sede in Milano — Capitale L. 900.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 5 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 presso la sede sociale in Milano, via Vittor Pisani n. 16, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina di amministratori;
2. Nomina di sindaci.

Qualora l'assemblea andasse deserta, essa resta fin d'ora convocata in seconda adunanza per il giorno 7 giugno 1940-XVIII, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare, presso la cassa sociale o presso la Banca d'America e d'Italia, sede in Milano, e sue affiliate e banche corrispondenti, le azioni al portatore cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Il Consiglio di amministrazione

21721 (A pagamento).

---

## «TVRISANDA» S. A.

Società anonima, sede in Milano — Capit. sociale L. 300.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 7 giugno alle ore 15,30 in Milano, presso la sede sociale della società per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, previa relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente previa determinazione del compenso.

---

## DESPA & FIGLI S.A.I.
## MANIFATTURA DI GUARNIZIONI DI SCARDASSI

Società anonima italiana, sede in Milano.

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 6 giugno 1940-XVIII in prima convocazione e senza altro avviso per il giorno 8 giugno 1940-XVIII in seconda convocazione, sempre alle ore 15 e nella sede sociale in Milano, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno.*

1. Modifica degli articoli n. 7, 8, 9, 10, 11, 12 dello statuto sociale e deliberazioni connesse e relative;
2. Nomina di consiglieri di amministrazione;
3. Nomina di sindaci.

Le azioni dovranno essere depositate cinque giorni prima dell'assemblea presso la cassa sociale oppure presso le filiali di Milano o di Varese e del Credito Italiano o della Banca Commerciale Italiana e la ricevuta del deposito costituirà titolo di legittimazione del portatore all'assemblea.

Milano, 17 maggio 1940-XVIII L'Amministrazione.

21711 (A pagamento).

---

## SOC. AN. GUIDO BERTOLETTI

Sede in Milano — Capitale sociale L. 200.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, ad ore 11, presso la sede sociale in Milano, via Principe Umberto n. 29, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del presidente;
2. Proposta di modifica dell'art. 14 dello statuto sociale e degli articoli conseguenti di coordinamento;
3. Nomina di un amministratore unico.

Il deposito delle azioni deve essere eseguito entro il giorno 4 giugno 1940-XVIII presso la cassa sociale.

L'eventuale seconda convocazione è indetta fin d'ora per il giorno 20 giugno 1940-XVIII, stessa ora e luogo.

Milano, 15 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21713 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE «PICOZZI»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 21.000 versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede sociale in Milano, via Borgonuovo, 10, per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale a L. 100.000; modalità relative e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni nella cassa sociale cinque giorni prima dell'adunanza.

Milano, 17 maggio 1940-XVIII Il presidente: Cattaneo.

21715 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA FONDIARIA INSUBRIA

Sede in Milano — Capitale L. 975.000,

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale alla sede sociale in Milano, via Bianca di Savoja, 17, per il giorno 8 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Presentazione e delibere sul bilancio chiuso al 31 marzo 1940;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Nomina di tre sindaci effettivi, due supplenti e designazione del presidente il collegio sindacale;
5. Emolumento ai sindaci per il triennio 1940-42;
6. Aumento del capitale sociale subordinatamente alla approvazione del competente Ministero.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti con azioni al portatore dovranno farne il deposito alla sede sociale entro il 2 giugno 1940-XVIII.

Milano, 17 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21714 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA METALGRAF
### Unione Arti Grafiche sui metalli

Sede in Milano, via Cermaia n. 6 — Capitale L. 4.500.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Milano, via Cermaia n. 6, per il giorno di giovedì 6 giugno 1940-XVIII, alle ore 11,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica degli articoli 2, 20, 22, 25 dello statuto;
2. Estrazione di n. 2250 obbligazioni pari a 218 titoli da cinque obbligazioni cadauno.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli presso la cassa sociale entro il 1° giugno 1941-XVIII o presso la Banca Castellini & C., la sede di Zurigo della Banca « Union de Banques Suisses », la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la sede di Napoli del Banco di Napoli e la sede di Milano della Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.

Milano, 17 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21716 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

*Società « S.A.T.E.S. »* convoca azionisti 12 giugno, ore 15 prima, 13 seconda convocazione, sede via Marina, 61, deliberare scioglimento società.

Napoli, 15 maggio 1940-XVIII.

21727 (A pagamento).

---

## SOC. AN. « F.I.A.R. » - RECANATI

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 2 giugno 1940-XVIII, alle ore 16, in Recanati, nei locali della sede sociale in Recanati, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

## SOCIETÀ ANONIMA QUARTIERE MONTEBELLO

Sede in Milano — Capitale sociale L. 501.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società anonima Quartiere Montebello sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, nella sede sociale in Milano, via Monforte n. 27, per la discussione del presente

*Ordine del giorno:*

1. Proroga della durata della società al 31 dicembre 1974. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
2. Modifica dell'art. 9 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni presso la sede sociale entro il giorno 4 giugno p. v. Qualora l'assemblea andasse deserta, si intende sin da ora riconvocata il giorno 20 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, nella sede sociale.

Il deposito delle azioni deve avvenire entro il giorno 15 giugno p. v.

L'Amministratore unico.

21717 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ CHIMICA DEL MASINO S. A.

Anonima, sede in Milano, piazza Castello n. 5

Capitale L. 3.000.000 - interamente versato

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società Chimica del Masino S. A. sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 7 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, piazza Castello n. 5 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Delibera su proposta di modifica dell'art. 20 dello Statuto sociale;
2. Nomina di amministratori.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate non oltre il giorno 2 giugno 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Milano, 17 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21718 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA CARLO BASSETTI

Sede in Gallarate — Capitale interamente versato L. 2.000.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale, via Novara, 18, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci sul 14° esercizio;
2. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
3. Nomina di due consiglieri di amministrazione scaduti e rieleggibili;
4. Determinazione delle retribuzioni dei sindaci;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per il triennio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sociale in Milano, via Bianca di Savoia, 17, per il giorno 8 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Presentazione e delibere sul bilancio chiuso al 31 marzo 1940;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Nomina di tre sindaci effettivi, due supplenti e designazione del presidente il collegio sindacale;
5. Emolumento ai sindaci per il triennio 1940-42;
6. Aumento del capitale sociale subordinatamente alla approvazione del competente Ministero.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti con azioni al portatore dovranno farne il deposito alla sede sociale entro il 4 giugno 1940-XVIII.

Milano, 17 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21774 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA METALGRAF
### Unione Arti Grafiche sui metalli

Sede in Milano, via Cernaia n. 6 — Capitale L. 4.500.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Milano, via Cernaia n. 6, per il giorno di giovedì 6 giugno 1940-XVIII, alle ore 11,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica degli articoli 4, 20, 22, 23 dello statuto;
2. Estrazione di n. 1240 obbligazioni pari a 248 titoli da cinque obbligazioni cadauno.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli presso la cassa sociale entro il 1° giugno 1940-XVIII o presso la Banca Castellini & C., la sede di Zurigo della Banca «Union de Banques Suisses», la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la sede di Napoli del Banco di Napoli e la sede di Milano della Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.

Milano, 17 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21716 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

*Società «S.A.T.E.S.»* convoca azionisti 15 giugno, ore 15 prima, 18 seconda convocazione, sede via Marina, 62, deliberare scioglimento società.

Napoli, 25 maggio 1940-XVIII

21727 (A pagamento).

---

## SOC. AN. «F.I.A.R.» - RECANATI

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 5 giugno 1940-XVIII, alle ore 16, in Recanati, nei locali della sede sociale in Recanati, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Anticipato scioglimento della Società;
2. Nomina dei liquidatori;
3. Nomina del collegio sindacale di liquidazione.

Qualora l'adunanza non fosse valida in prima convocazione lo stesso giorno, alle ore 17, nello stesso luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Recanati, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21730 (A pagamento).

---

Vocali in assemblea straordinaria il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, nella sede sociale in Milano, via Monforte n. 27, per la discussione del presente

*Ordine del giorno:*

1. Proroga della durata della società al 31 dicembre 1974. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
2. Modifica dell'art. 9 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni presso la sede sociale entro il giorno 5 giugno p. v. Qualora l'assemblea andasse deserta, si intende sin da ora riconvocata il giorno 20 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, nella sede sociale.

Il deposito delle azioni deve avvenire entro il giorno 15 giugno p. v.

L'Amministratore unico.

21717 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ CHIMICA DEL MASINO S. A.

Anonima, sede in Milano, piazza Castello n. 5

Capitale L. 3.000.000 - interamente versato

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società Chimica del Masino S. A. sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 7 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, piazza Castello n. 5 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Delibera su proposta di modifica dell'art. 20 dello Statuto sociale;
2. Nomina di amministratori.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate non oltre il giorno 2 giugno 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Milano, 17 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21718 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA CARLO BASSETTI

Sede in Gallarate — Capitale interamente versato L. 2.000.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale, via Novara, 18, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci sul 14° esercizio;
2. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
3. Nomina di due consiglieri di amministrazione scaduti e rieleggibili;
4. Determinazione delle retribuzioni dei sindaci;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per il triennio 15°, 16°, 17° esercizio.

Parte straordinaria:

Proposta di modificazione degli articoli 23 e 29 dello statuto sociale.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la cassa sociale entro il 16 giugno 1940-XVIII.

Occorrendo una seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 30 giugno 1940-XVIII, stessa ora e luogo.

Il presidente: Nobil ing. cav. Turri Mira Gaetano.

21737 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE RIGHI «S.I.R.»

Sede in Vercelli - Capitale L. 90.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Vercelli presso l'ing. Vincenzo Canetti in via Camillo Leone n. 6, il giorno 7 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convoca, ed alle ore 11, in seconda convoca, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Dimissione dell'amministratore unico e del collegio sindacale;

Il deposito delle azioni va fatto entro il 1° giugno presso la sede sociale.

Vercelli, 15 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico

21723 (A pagamento).

## SOC. AN. IMPIANTI TORRI DI FERMENTAZIONE

Sede in Genova

Il 28 maggio 1940-XVIII, alle ore 10, si riunirà in Genova, Salita Pollaiuoli 13-4 l'assemblea generale in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione amministratore unico e del collegio sindacale;
3. Conferma delle deliberazioni prese nelle assemblee 23 agosto 1937, 31 marzo 1938, 29 novembre 1938, 31 marzo 1939;
4. Eventuali.

21729 (A pagamento).

## STABILIMENTI CHIMICO-FARMACEUTICI DOTT. R. RAVASINI & C.ia

Società in accomandita per azioni con sede in Roma, via Ostilia n. 15

Capitale L. 3.000.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 6 giugno 1940, ore 15, in prima convocazione e per il 13 giugno 1940, ore 17, in seconda presso la sede sociale in Roma, col seguente

*Ordine del giorno:*

Proroga della durata della società; modifica articoli 6 e 29 dello statuto sociale.

Saranno rilasciati i biglietti di ammissione all'assemblea a tutti gli azionisti risultanti iscritti nel libro dei soci che, a termine dell'art. 29 dello statuto, ne faranno domanda almeno cinque giorni avanti la stabilita per l'assemblea.

Il Gerente amministratore.

21731 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA ROMANA «TERMICA»

Sede in Roma, via Piave, 7

Capitale sociale L. 120.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il [illegible] alle ore 15 presso la sede sociale, col

## SOCIETÀ INDUSTRIALE AGRICOLA (S.I.A.)

Sede in Alessandria - Capitale sociale L. 500.000.

Convocazione assemblea straordinaria degli azionisti presso la sede sociale per il giorno 10 giugno 1940. Ore 10.

*Ordine del giorno:*

1. Variazione chiusura esercizio sociale e modifica art. 25 dello statuto sociale;
2. Variazione durata carica amministratori e modifica art. 16 statuto sociale;
3. Trasferimento sede sociale e modifica art. 4 dello statuto;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina di sindaci;
6. Varie.

Deposito azioni entro il 2° giugno 1940, sede sociale. Seconda convocazione: 25 giugno 1940-XVIII, stesso luogo, ora, e ordine del giorno.

Alessandria, 17 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21732 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA C. BOURNIQUE

Sede in Milano — Capitale L. 1.450.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 6 giugno 1940, alle ore 11, in Milano, via Privata Giovannino De Grassi, 8, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi presso la sede sociale, in Milano, oppure presso il Credito Italiano, Milano e Napoli, Banco di Roma, Milano e Napoli, la Banca Commerciale Italiana, Milano e Napoli, entro il 31 maggio 1940.

Occorrendo una seconda convocazione, essa è fissata per il giorno 8 giugno 1940, stesso luogo ed ora con ulteriore termine utile per eventuali altri depositi fino al 2 giugno.

Il Consiglio di amministrazione.

21736 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA CAVE E CONCESSIONI

Sede in Milano.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, di seconda convocazione, in Roma, via Piave, n. 7, per il giorno 30 maggio 1940-XVIII, alle ore 16 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939-XVIII; relazione sindacale;
2. Provvedimenti di amministrazione;
3. Nomina di amministratori;
4. Varie eventuali.

Roma, 18 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21738 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

giorno 7 giugno 1930-XVIII, alle ore 10 in prima convoca, ed alle ore 11, in seconda convoca, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1929;
3. Dimissione dell'amministratore unico e del collegio sindacale;

Il deposito delle azioni va fatto entro il 7 giugno presso la sede sociale.

Vercelli, 15 maggio 1930-XVIII.

L'amministratore unico.

21723 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMPIANTI TORRI DI FERMENTAZIONE

Sede in Genova

Il 28 maggio 1930-XVIII, alle ore 10, si riunirà in Genova, Salita Pollaioli 12-4 l'assemblea generale in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1929;
2. Relazione amministratore unico e del collegio sindacale;
3. Conferma delle deliberazioni prese nelle assemblee 23 agosto 1927, 31 marzo 1928, 30 novembre 1928, 31 marzo 1929;
4. Eventuali.

21730 (A pagamento).

---

## STABILIMENTI CHIMICO FARMACEUTICI DOTT. R. RAVASINI & C.ia

Società in accomandita per azioni con sede in Roma, via Ostilia n. 15

Capitale L. 3.000.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 6 giugno 1930, ore 17, in prima convocazione e per il 14 giugno 1930, ore 17, in seconda presso la sede sociale in Roma, col seguente

*Ordine del giorno:*

Proroga della durata della società; modifica articoli 6 e 24 dello statuto sociale.

Saranno rilasciati i biglietti di ammissione all'assemblea a tutti gli azionisti risultanti iscritti nel libro dei soci che, a termine dell'art. 20 dello statuto, ne facciano domanda almeno cinque giorni avanti la data fissata per l'assemblea.

Il Gerente amministratore.

21731 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA ROMANA «TERMICA»

Sede in Roma, via Piave, 5

Capitale sociale L. 150.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 giugno 1930-XVIII, alle ore 17, presso la sede sociale, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 marzo 1930-XVIII; relazione dell'amministratore unico e del sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1930-31, 1931-32 e 1932-33 e determinazione del relativo emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà eseguirsi presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione resta fissata per il giorno 12 giugno 1930-XVIII, stesso luogo ed ora sopra indicati.

L'Amministratore unico.

21732 (A pagamento).

*Ordine del giorno:*

1. Variazione chiusura esercizio sociale e modifica art. 22 dello statuto sociale;
2. Variazione durata cariche amministratori e modifica art. 16 statuto sociale;
3. Trasferimento sede sociale e modifica art. 4 dello statuto;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina di sindaci;
6. Varie.

Deposito azioni entro il 1° giugno 1930, sede sociale. Seconda convocazione: 25 giugno 1930-XVIII, stesso luogo, ora, e ordine del giorno.

Alessandria, 17 maggio 1930-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21722 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA C. BOURNIQUE

Sede in Milano — Capitale L. 1.250.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 6 giugno 1930, alle ore 11, in Milano, via Privata Giovannino De Grassi, 8, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 marzo 1930 e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi presso la sede sociale, in Milano, oppure presso il Credito Italiano, Milano e Napoli, Banco di Roma, Milano e Napoli, la Banca Commerciale Italiana, Milano e Napoli, entro il 31 maggio 1930.

Occorrendo una seconda convocazione, essa è fissata per il giorno 8 giugno 1930, stesso luogo ed ora con ulteriore termine utile per eventuali altri depositi fino al 2 giugno.

Il Consiglio di amministrazione.

21736 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA CAVE E CONCESSIONI

Sede in Milano.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, di seconda convocazione, in Roma, via Piave, n. 7, per il giorno 30 maggio 1930-XVIII, alle ore 16 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1929-XVIII; relazioni sindacali;
2. Dimissioni di amministratori;
3. Nomina di amministratori;
4. Varie eventuali.

Roma, 28 maggio 1930-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21738 (A pagamento).

---

## «LE ASSICURAZIONI D'ITALIA»

Soc. an. per azioni collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Sede sociale in Roma, via San Basilio n. 31

Capitale sociale L. 15.000.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

Il Consiglio di amministrazione invita i signori azionisti ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo presso la sede sociale, in via San Basilio, 31, nel giorno di sabato 8 giugno 1930-XVIII, alle ore 12, per deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Relazione dei sindaci;
3. Deliberazioni sul bilancio sociale;
4. Nomina di amministratori;
5. Emolumenti ai sindaci;
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
7. Nomina del presidente del collegio sindacale.

Roma, 18 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21755 (A pagamento).

## SOCIETÀ CONDUZIONI AGRARIE

Anonima sede in Roma, via del Tritone n. 142

Capitale sociale L. 600,000 versato

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 18 del giorno 1° giugno 1940-XVIII presso la sede sociale

*Ordine del giorno:*

1. Relazione Consiglio, sindaci e bilanci 31 marzo 1939 e 31 marzo 1940;
2. Deliberazioni relative;
3. Sorteggio di un amministratore in base all'art. 124 Codice commercio;
4. Nomina di un amministratore in sostituzione di quello sorteggiato;
5. Nomina di un sindaco effettivo e di un supplente per l'esercizio 1940.

Deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea presso la cassa sociale entro il 25 maggio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

21734 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA ARNSTEIN

Sede in Trieste — Capitale L. 4,000,000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII alle ore 11, cioè nel termine ridotto consentito dall'art. 137 ultimo comma del Cod. di comm., nella sede sociale in via S. Giorgio n. 2, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione, relazione dei sindaci. Presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina dei sindaci;
3. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni nella cassa della società a Trieste in via S. Giorgio n. 2, oppure presso la filiale di Trieste del Banco di Roma non più tardi del giorno 25 maggio a. c.

Un Consigliere.

21736 (A pagamento).

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

di Novara (utenze già appartenenti al sig. Rossi Pietro fu Carlo) ed azionanti una piccola officina elettrica e un mulino distinti in catasto alla partita 390.

Art. 2. — Salvi i diritti dei terzi, è concessa al medesimo Riboni Giuseppe fu Domenico la sinatoria delle varianti apportate alle anzidette utenze unificando i due salti in un salto solo pari alla somma dei due antichi, onde azionare una centralina sostituita agli antichi opifici, e producendo così con la portata invariata di modulo medi 0,5 sul salto di m. 17,85 la medesima potenza nominale di HP. 4,71 riconosciuta per antico uso.

Art. 3. — La concessione è accordata fino al 31 gennaio 1945, data di scadenza dell'utenza riconosciuta, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 23 ottobre 1939-XVII, e con l'obbligo di continuare il pagamento del canone annuo di L. 35,58 (lire cinquantasei e centesimi ottantotto) in ragione di L. 12 per HP. sull'anzidetta potenza di HP. 4,71 dovuto dal 1° luglio 1934-II, a norma del primo comma dell'art. 38 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775.

Art. 4. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 101 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Novara è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 15 marzo 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO

*del disciplinare 23 ottobre 1939-XVII, n. 1038 di repertorio, relativo alla concessione suindicata:*

Art. 6.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti, di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del torrente Terrago, in dipendenza della concessa derivazione.

Art. 10.

*Richiamo a leggi e regolamenti.*

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, e la sicurezza pubblica.

Novara, 20 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: U. Bertotti

21691 (A pagamento).

Div. XII - N. 851.

## REGIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI NOVARA

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Di concerto col Ministro per le finanze:

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso al signor Jacometti Giuseppe fu Giacomo il rinnovo della concessione assentita al suo autore Ricca Pietro fu Giuseppe coi decreti 25 agosto 1908, n. 1607, e 5 giugno 1916, n. 26224 del prefetto di Novara e col decreto Ministeriale 26 febbraio 1929-VII, n. 1570, trasferita al richiedente stesso con decreto Ministeriale 25 ottobre 1935-XIII, n. 9253, e scaduta il 24 agosto 1939-XVII,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4. Nomina di amministratori;
5. Emolumenti ai sindaci;
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
7. Nomina del presidente del collegio sindacale.

Roma, 18 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21733 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ CONDUZIONI AGRARIE

Anonima sede in Roma, via del Tritone n. 142

Capitale sociale L. 600.000 versato

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 18 del giorno 1° giugno 1940-XVIII presso la sede sociale

*Ordine del giorno:*

1. Relazione Consiglio, sindaci e bilanci 31 marzo 1939 e 31 marzo 1940;
2. Deliberazioni relative;
3. Sorteggio di un amministratore in base all'art. 124 Codice commercio;
4. Nomina di un amministratore in sostituzione di quello sorteggiato;
5. Nomina di un sindaco effettivo e di un supplente per l'esercizio 1940.

Deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea presso la cassa sociale entro il 25 maggio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

21734 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA ARNSTEIN

Sede in Trieste — Capitale L. 4.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 maggio 1940-XVIII alle ore 15, cioè nel termine ridotto consentito dall'art. 157 ultimo comma del Cod. di comm., nella sede sociale in via S. Giorgio n. 2, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione, relazione dei sindaci. Presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina dei sindaci;
3. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni nella cassa della società a Trieste in via S. Giorgio n. 4, oppure presso la filiale di Trieste del Banco di Roma non più tardi del giorno 23 maggio a. c.

Un Consigliere.

21740 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Div. XII - N. 1602.

## REGIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI NOVARA

Il Ministro dei lavori pubblici di concerto col Ministro delle finanze:

Decreta:

Art. 1. — Il Signor Ribotti Giuseppe fu Domenico è riconosciuto titolare delle prime due fra le utenze per produzione di forza motrice praticate dal rio Terzago a mezzo della roggia Molinara di Colazza in comune di Pisano (Novara), riconosciute per antico uso col decreto 18 marzo 1935-XIII, n. 87-2131 dello ingegnere capo del Genio civile due antichi, onde azionare una centralina sostitutiva agli antichi opifici, e producendo così con la portata massima di modoli medi 0,35, sul salto di m. 24,65 la medesima potenza nominale di HP. 4,71 (quattro per antico uso.

Art. 2. — La concessione è accordata fino al 31 gennaio 1947, data di scadenza dell'utenza riconosciuta, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 25 ottobre 1939-XVII, e con l'obbligo di continuare il pagamento del canone annuo di L. 50,58 (lire cinquantasei e centesimi ottantotto) in ragione di L. 12 per HP. sull'anzidetta potenza di HP. 4,71 dovuto dal 1° luglio 1931-IX, a norma del primo comma dell'art. 38 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà ingiustato al capitolo 100 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Novara è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 15 marzo 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO

*del disciplinare 25 ottobre 1939-XVII, n. 1688 di repertorio, relativo alla concessione suindicata:*

Art. 6.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti, di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa delle proprietà e del buon regime del torrente Terzago, in dipendenza della concessa derivazione.

Art. 10.

*Riferimento a leggi e regolamenti.*

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, e la sicurezza pubblica.

Novara, 26 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: U. Bertotti

21691 (A pagamento).

---

Div. XII - N. 1741.

## REGIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI NOVARA

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Di concerto con il Ministro per le finanze:

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso al signor Jacometti Giuseppe fu Girolamo il rinnovo della concessione assentita al suo autore Ricca Pietro fu Giuseppe coi decreti 25 agosto 1908, n. 1017 e 20 giugno 1916, n. 16224 del prefetto di Novara e col decreto ministeriale 26 febbraio 1929-VII, n. 1579, trasferita al Jacometti stesso con decreto Ministeriale 15 ottobre 1933-XII, n. 9253, e scaduta il 24 agosto 1938-XVI, per derivare dalla sponda destra del rio dei Molini in comune di Casale Corte Cerro (Novara) moduli massimi 0,55 e medi 0,37 e dalla sponda sinistra del rio Costaccio a mezzogiorno della frazione Monteluglio del medesimo comune di Casale Corte Cerro moduli massimi 0,05 e medi 0,03, e così complessivamente moduli massimi 0,60 e medi 0,40 per produrre sul salto ridotto a m. 68,84 (anzichè di m. 102,80 com'era previsto dall'originaria concessione) la potenza nominale media di HP. 36,130 (anzichè di HP. 51,12) con restituzione delle acque nel rio San Martino in comune di Ghemme (Novara).

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 25 agosto 1938-XVI, giorno successivo alla scadenza dell'originaria concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 31 luglio 1939-XVII e

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

verso il pagamento del canone annuo di L. 474,43 (lire quattrocentosettantaquattro e centesimi quarantatre) in ragione di L. 12 per HP.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua o della somma pagata per canoni arretrati sarà imputato al capitolo 101 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 4. — Sono concesse al medesimo sig. Jacquetti Giuseppe la sanatoria per la mancata esecuzione della derivazione sussidiaria dal rio Costaccio, destinata a far parte delle opere dell'impianto anzidetto, e i nuovi termini utili, decorrenti dalla data della notifica dell'emissione del presente decreto all'interessato da parte dell'Ufficio del Genio civile di mesi uno per iniziare le opere di detta derivazione sussidiaria, e di mesi dodici per ultimarle.

L'ingegnere capo del Genio civile di Novara è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 6 marzo 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

*31 luglio 1939-XVII, n. 167: di rep., relativo alla concessione suindicata.*

Art. 8.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime dei Rivi dei Molini e Costaccio in dipendenza del presente rinnovo di concessione.

Art. 14.

*Richiamo a leggi e regolamenti.*

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Novara, 26 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: U. Bertotti.

21690 (A pagamento).

---

**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**
**Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Novara**

AVVISO

La Società «Volta» con sede in Milano ha in data 20 marzo 1940-XVIII, presentato domanda per derivazione di complessivi modduli 12,15 d'acqua dal serbatoio di Codelago sul torrente Devero, e, mediante prese sussidiarie, dai torrenti della Rossa, Buscagna e Bandera affluenti del torrente Devero, in comune di Baceno, località Alpe Devero con restituzione dell'acqua nel torrente della Rossa in comune di Baceno, località Alpe Devero, per uso di produzione di forza motrice.

Novara, 24 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: U. Bertotti.

21692 (A pagamento).

---

Div. XII - N. 8547.

**IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI**

Vista l'istanza 29 aprile 1926-XIV, dei signori Vota Margherita fu

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso, in via di sanatoria, ai signori Vota Margherita fu Emanuele, Margrit Raimondo fu Giovanni, Corteccia Giuseppe di Teofilo, Paris Giuseppe fu Maurizio, Vota Luigi fu Michele, Rosa Brunetto Carolina fu Luigi, Brenzino Ferdinando Luigi fu Battista, Margrit Giovanni Augusto fu Luigi, Guglielmotto Gio Battista e Guglielmotto Giuseppe fu Cosma di derivare sulla sponda destra del torrente Pissaglio, in comune di Bruzolo (prov. di Torino) una quantità di acqua non superiore a moduli 0,05 di cui moduli 0,03 per irrigare, nel periodo dal 15 maggio al 15 settembre, ettari 1,30.33 di terreno, e moduli 0,02 per tutto l'anno per gli usi domestici della Borgata di Piano Pellero;

(*Omissis*).

Sunto del disciplinare:

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del torrente Pissaglio.

(*Omissis*).

Torino, 23 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: G. Godino.

21693 (A pagamento).

---

Div. XII. - N. 8850.

**IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI**

Vista la istanza 15 dicembre 1933 degli utenti Irrigui del Canale e Piana, corredata da progetto di pari data a firma del geom. Carlo Dezzani, intesa ad ottenere la concessione di derivare sulla sponda destra del torrente Malone in comune di Barbania, località Grange di Front (prov. di Torino), moduli medi 0,47 per irrigare con restituzione delle colature ettari 12.85.50, posti nel Comune suddetto;

(*Omissis*).

Decreta.

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria, agli utenti Irrigui del Canale Piana di derivare sulla sponda destra del torrente Malone in comune di Barbania, località Grande di Front (prov. di Torino), durante il periodo annuale 15-maggio-15 settembre, una quantità d'acqua non superiore a moduli 0,30, per irrigare ettari 12.85.50 posti nel suddetto Comune, con obbligo di restituzione delle colature.

(*Omissis*).

Sunto del disciplinare:

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del torrente Malone in dipendenza della concessa derivazione.

Torino, 23 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: G. Godino.

21691 (A pagamento).

---

# ANNUNZI GIUDIZIARI

**TRIBUNALE DI ASTI**

Su ricorso di Visca Claudina ved. Busso residente in Asti, ivi domiciliata presso l'avv. Adolfo Dapino, il Tribunale di Asti ha emesso sentenza 13 marzo 1940-XVIII colla quale in applicazione degli art. 45 e 49 libro 1° Codice civile, 44 e seguenti R. decreto 24 aprile 1939-XVII,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

rio Costiccio, destinata a far parte delle opere dell'impianto suddetto, e i nuovi terreni utili, decorrenti dalla data della notifica dell'emissione del presente decreto all'interessato da parte dell'Ufficio del Genio civile di mesi uno per iniziare le opere di detta derivazione suussidiaria, e di mesi dodici per ultimarle.

L'ingegnere capo del Genio civile di Novara è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 6 marzo 1930-VIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

*31 luglio 1929-VII, n. 1671 di rep., relativo alla concessione suindicata*

Art. 8.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime dei Rivi dei Molini e Costiccio in dipendenza del presente rinnovo di concessione.

Art. 14.

*Richiamo a leggi e regolamenti.*

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Novara, 26 aprile 1930-VIII

L'ingegnere capo: U. Bertotti.

2160 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Novara

AVVISO

La Società «Volta» con sede in Milano ha in data 29 marzo 1930-VIII, presentato domanda per derivazione di complessivi moduli 12,75 d'acqua dal serbatoio di Codelago sul torrente Devero, e, mediante prese sussidiarie, dai torrenti della Rossa, Buscagna e Bandera affluenti del torrente Devero, in comune di Baceno, località Alpe Devero con restituzione dell'acqua nel torrente della Rossa in comune di Baceno, località Alpe Devero, per uso di produzione di forza motrice.

Novara, 28 aprile 1930-VIII

L'ingegnere capo: U. Bertotti.

2162 (A pagamento).

---

Div. XII - N. 8347.

### IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 30 aprile 1926-XIV, dei signori Vota Margherita fu Emanuele, Margit Raimondo fu Giovanni, Corticelli Giuseppe di Teofilo, Paris Giuseppe fu Maurizio, Vota Luigi fu Michele, Rosa Brunetto Carolina fu Luigi, Bronzino Ferdinando Luigi fu Battista, Margrit Giovanni Augusto fu Luigi, Guglielmotto Gio Battista e Guglielmotto Giuseppe fu Cosma; correlata da progetto in data 20 marzo 1927-XV, a firma del geom. Ernesto Croce, intesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria, di derivare in destra del torrente Pisaglio, in comune di Brusolo (prov. di Torino), moduli 0,05 di acqua, per irrigare 1.36.23 ettari di terreno, nonchè per usi domestici della Borgata di Prato Pellero, senza restituzione delle colature;

(*Omissis*).

Div. XII. - N. 8350.

### IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 15 dicembre 1933 degli utenti Irrigui del Canale Piana, corredata da progetto in pari data a firma del geom. Carlo Derzani, intesa ad ottenere la concessione di derivare sulla sponda destra del torrente Malone in comune di Barbania, località Grange di Front (prov. di Torino), moduli medi 0,47 per irrigare con restituzione delle colature ettari 12.88.50, posti nel Comune suddetto;

(*Omissis*).

Decreto.

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria, agli utenti Irrigui del Canale Piana di derivare sulla sponda destra del torrente Malone in comune di Barbania, località Grande di Front (prov. di Torino), durante il periodo annuale 15 maggio-15 settembre, una quantità d'acqua non superiore a moduli 0,20, per irrigare ettari 12.88.50 posti nel suddetto Comune, con obbligo di restituzione delle colature.

(*Omissis*).

Sunto del disciplinare:

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Malone in dipendenza della concessa derivazione.

Torino, 23 aprile 1930-VIII

L'ingegnere capo: G. Godino.

2160 (A pagamento).

---

Torino) una quantità di acqua non superiore a moduli 0,63 per irrigare, nel periodo dal 15 maggio al 15 settembre, ettari 136.23 di terreno, e moduli 0,02 per tutto l'anno per gli usi domestici della Borgata di Prato Pellero;

(*Omissis*).

Sunto del disciplinare:

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del torrente Pisaglio.

(*Omissis*).

Torino, 23 aprile 1930-VIII

L'ingegnere capo: G. Godino.

2165 (A pagamento).

---

# ANNUNZI GIUDIZIARI

### TRIBUNALE DI ASTI

Su ricorso di Vista Claudina ved. Basso residente in Asti, ivi domiciliata presso l'avv. Achille Dapino, il Tribunale di Asti ha emesso sentenza 15 marzo 1930-VIII colla quale in applicazione degli art. 45 e 46 libro 1° Codice civile, 41 e seguenti R. decreto 21 aprile 1929-VII, n. 690 dichiarava l'assenza di Basso Alessandro fu Lorenzo e fu Morando Giovanna, nato in Castellero di Ballichieri il 19 giugno 1881; ordinando l'affissione per intero della sentenza nella sala del Tribunale di Asti e la pubblicazione di un estratto di essa nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel giornale «La Stampa» di Torino, nonchè di un giornale dello stato di Pensilvania (Stati Uniti d'America) da designarsi dal locale rappresentante Consolare d'Italia.

Asti, 4 maggio 1930-VIII

Il cancelliere: Lanfranino.

2169 (A credito - Art. 8903 Codice civ.).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### ESTRATTO DI DECRETO
### PER AMMORTAMENTO DI ASSEGNO CIRCOLARE

Con decreto 13 aprile 1940-XVIII il sig. presidente del Tribunale di Milano, su istanza della signora Leonilda Forti di Parma, elettivamente domiciliata in Milano, via Brera, 12, presso l'avv. Luciano Perioli, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare Z 80899 di L. 1266 emesso il 12 febbraio 1940 dalla filiale n. 28 del Credito Italiano di Milano all'ordine della S. A. Volta di Milano e da questa girato alla signora Leonilda Forti.

Milano, 17 maggio 1940-XVIII.

Avv. Luciano Perioli

21791 (A pagamento).

### AMMORTAMENTO DI CAMBIALE SMARRITA

Con decreto del Pretore di Milano 17 aprile 1940 è stato dichiarato l'ammortamento della cambiale n. 1115 di Oslini e Crespi bollo L. 10,10 Milano, 1° marzo 1940 B.P.L. 10.000 all'ordine Francioni Stefano (Grignasco) scadente il 30 giugno 1940 L. diecimila.

Giovanni Crespi.

21798 (A pagamento).

### AMMORTAMENTO DI ASSEGNI

Il pretore di Milano, con suo decreto dell'8 maggio 1940-XVIII, su istanza della «Confede» S. A. Commercio Ferro e Derivati, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni: 3 assegni circolari emessi all'ordine della Confede il 17 aprile 1940 dalla Banca Commerciale Italiana di Ravenna coi numeri 20136, 20135, 20131 e rispettivamente per l'importo di lire 2368, 2372, 1296,95; 4 assegni circolari emessi dal Credito Italiano in Forlì coi numeri 016303, 538526, 538516, 553792 e rispettivamente per l'importo di lire 191,50, 4168,30, 2888,80, 1091,30, tutti all'ordine della Confede; assegno circolare emesso all'ordine della Confede dal Credito Italiano in Ferrara col n. 381483 per lire 360,20; assegno circolare emesso all'ordine della Confede dal Credito Italiano in Imola, col n. 220102 per lire 3601,5 assegni bancari emessi all'ordine della Confede dalla Cassa di Risparmio di Cesena sull'Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane coi numeri 0355265, 0355261, 0355268, 66-3963, 1325389 e rispettivamente dell'importo di lire 1318,50, 2370,50, 1683,35, 107,25, 653,15; tre assegni circolari emessi dalla Banca Nazionale del Lavoro in Ravenna il 16 aprile 1940, all'ordine della Confede, coi numeri 020302 A, 020603 A, 020801 A, e rispettivamente per l'importo di lire 614,55, 555, 605; assegno circolare emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro di Reggio Emilia col n. 048951 L. per l'importo di L. 2000 all'ordine di Isposito Santo e da questi girato alla Confede; assegno circolare emesso dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Cesena col n. 098352 il 18 aprile 1940 di L. 2722,80 all'ordine della Confede; assegno circolare emesso dal Banco di Napoli in Ancona col n. 013084 per l'importo di lire 150 all'ordine di Emilio Castegnoli con girata in bianco e Giulio Cecchi e da questi girato alla Confede; il pretore ha autorizzato il pagamento dei suddetti assegni dopo 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, salva opposizione da parte del detentore.

«Confede» S. A. Commercio Ferro & Derivati.

21809 (A pagamento).

### CAMBIAMENTO DI NOME

Si rende noto che l'ing. Serafino Granginetti da Catanzaro ha avanzato domanda per ottenere che il nome di sua figlia Matilde sia cambiato con quello di Fausta, e che il Procuratore generale del Re di Catanzaro, con decreto del 18 aprile 1940-XVIII, lo ha ammesso al inserire per sunto la domanda nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, con invito a chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni presso del procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna, corredate i documenti che vi sono annessi;

Ha con decreto in data 23 ottobre 1939-XVII autorizzato De Louis Saulle, nato e residente come sopra, a fare eseguire le pubblicazioni a norma di legge e pertanto il De Louis Saulle, provvede, in fra l'altro, alla presente inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, con avvertimento che chiunque crede di avervi interesse può fare opposizione alla domanda non oltre il termine di sessanta giorni dalla data dell'ultima affissione, inserzione o notificazione. L'opposizione va fatta con atto notificato al Ministro per la Grazia e giustizia per mezzo di ufficiale giudiziario.

Bologna, 13 maggio 1940-XVIII.

Avv. Luigi Grossi, via De Gombruti n. 5, Bologna.

21719 (A pagamento).

(2ª *pubblicazione*)

### DICHIARAZIONE DI PRESUNTA MORTE

Piazza Venanzio fu Antonio, da Castions di Strada, ha chiesto al Tribunale di Udine, di dichiarare la morte presunta di Roselli Remigio fu Valentino, scomparso in combattimento nel novembre 1917 sul Carso e che mai poi diede notizie di sè. Il presidente del Tribunale di Udine, con decreto 22 aprile 1940 ha ordinato l'inserzione dell'istanza per due volte consecutive a distanza di dieci giorni, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale «Il Popolo del Friuli», e ciò nel termine di un mese, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso, di farle pervenire entro sei mesi dall'ultima pubblicazione al Tribunale di Udine.

Udine, 1 maggio 1940-XVIII

Avv. Aleco Baldissera.

21294 (A pagamento).

(2ª *pubblicazione*).

### ESTRATTO DI ISTANZA
### PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

In esecuzione del decreto in data 15 aprile 1940-XVIII del presidente del Regio tribunale di Macerata, si porta a conoscenza che Cereghoi Anita fu Marcheggiani, domiciliata in Cingoli, ha presentato istanza al Regio tribunale di Macerata per la dichiarazione della morte presunta di Cereghoi Pietro fu Filippo e fu Brunacci Rosa, nato in Cingoli il 12 dicembre 1890, già residente e domiciliato in Cingoli, soldato del 5° Reggimento fanteria, scomparso nella operazione bellica svoltasi sul Vodice il 19 agosto 1918.

L'anzidetto decreto presidenziale dispone che il presente annunzio venga inserito per due volte consecutive a distanza di dieci giorni nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale «Il Corriere Adriatico» di Ancona e fa invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Macerata entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Macerata, 3 maggio 1940-XVIII

Avv. Virginio Bordoni

21212 (A pagamento).

## ANNUNZI VARI

### CREDITO COMMERCIALE

Società anon. con sede sociale in Cremona e direzione gener. in Milano.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

emesso il 12 febbraio 1930 dalla filiale n. 58 del Credito Italiano di Milano all'ordine della S. A. Volta di Milano e da questa girato alla signora Leonilda Forti.

Milano, 17 maggio 1930-VIII.

Avv. Luciano Verlodi

21703 (A pagamento).

---

## AMMORTAMENTO DI CAMBIALE SMARRITA

Con decreto del Pretore di Milano 17 aprile 1930 è stato dichiarato l'ammortamento della cambiale n. 1435 di Ostini e Crespi bolle L. 10,10 Milano, 2° nastro 1931 B.P.L. 10.000 all'ordine Francioni Stefano (Grignasco) scadente il 30 giugno 1930 L. diecimila.

Giovanni Crespi.

21708 (A pagamento).

---

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNI

Il pretore di Milano, con suo decreto dell'8 maggio 1930-XVIII, su istanza della « Confede » S. A. Commercio Ferro e Derivati, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni: 3 assegni circolari emessi all'ordine della Confede il 17 aprile 1930 dalla Banca Commerciale Italiana in Ravenna coi numeri 20156, 20135, 20151 e rispettivamente per l'importo di lire 2308, 2372, 1206,05; 3 assegni circolari emessi dal Credito Italiano in Forlì coi numeri 610363, 533826, 533816, 533792 e rispettivamente per l'importo di lire 191, 90, 4168,30, 2288,80, 1064,30; tutti all'ordine della Confede; assegno circolare emesso all'ordine della Confede dal Credito Italiano in Ferrara col n. 387183 per lire 360,20; assegno circolare emesso all'ordine della Confede dal Credito Italiano in Prato, col n. 53 102 per lire 360,15 3 assegni bancari emessi all'ordine della Confede dalla Cassa di Risparmio di Cesena sull'istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane coi numeri 0355365, 0355261, 0355355, 060365, 0333369 e rispettivamente dell'importo di lire 1318,50, 1270,30, 1680,15, 1295,55, 625,45; tre assegni circolari emessi dalla Banca Nazionale del Lavoro in Ravenna il 16 aprile 1930, all'ordine delle Confede, coi numeri 030302 A, 030859 A, 030603 A, e rispettivamente per l'importo di lire 614,55, 255, 605; assegno circolare emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro di Reggio Emilia col n. 91856; L. per l'importo di L. 2000 all'ordine di Esposito Santo e da questi girato alla Confede; assegno circolare emesso dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Cesena col n. 098332 il 18 aprile 1930 di L. 2722,80 all'ordine della Confede; assegno circolare emesso dal Banco di Napoli in Ancona col n. 013091 per l'importo di lire 250 all'ordine di Emilio Castegali con girata in bianco e Giulio Cecchi e da questi girato alla Confede; il pretore ha autorizzato il pagamento dei suddetti assegni dopo 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, salva opposizione da parte del detentore.

« Confede » S. A. Commercio Ferro & Derivati.

21729 (A pagamento).

---

## CAMBIAMENTO DI NOME

Si rende noto che l'ing. Serafino Grandinetti da Catanzaro ha avanzato domanda per ottenere che il nome di sua figlia Matilde sia cambiato con quello di Fausta, e che il Procuratore generale del Re di Catanzaro, con decreto del 18 aprile 1930-VIII, lo ha autorizzato ad inserire per sunto la domanda nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, con invito a chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni entro il termine di 30 giorni.

21735 (A pagamento).

---

## AVVISO

Il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la Grazia e giustizia, vista la domanda con la quale si chiede che De Bonis Saulle Tiziano Daniele, nato in Sant'Agata sul Santerno il 14 maggio 1889, residente in Genova, sia autorizzato ad abbandonare il nome « Saulle », in modo da usare come primo nome quello di « Tiziano », visto il rapporto della Regia prefettura di Genova in data 15 aprile 1930-VIII, ritenuto che nulla osta alla richiesta variazione, autorizza il richiedente a modificare il nome suddetto in quello di « Tiziano ».

Il richiedente, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, dovrà notificare al Ministro per la Grazia e giustizia per mezzo di ufficiale giudiziario.

Bologna, 15 maggio 1930-VIII.

Avv. Luigi Grossi, via De Gondenti n. 5, Bologna.

21719 (A pagamento).

---

(2ª *pubblicazione*)

## DICHIARAZIONE DI PRESUNTA MORTE

Pinzza Venanzio fu Antonio, da Castions di Strada, ha chiesto al Tribunale di Udine, di dichiarare la morte presunta di Pasello Remigio fu Valentino, scomparso in combattimento nel novembre 1917 sul Carso e che mai più diede notizie di sè. Il presidente del Tribunale di Udine, con decreto 22 aprile 1930 ha ordinato l'inserzione dell'istanza per due volte consecutive a distanza di dieci giorni, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale « Il Popolo del Friuli », e ciò nel termine di un mese, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso, di farle pervenire entro sei mesi dall'ultima pubblicazione al Tribunale di Udine.

Udine, 1 maggio 1930-VIII

Avv. Aleeo Baldissera.

21701 (A pagamento).

---

(2ª *pubblicazione*)

## ESTRATTO DI ISTANZA PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

In esecuzione del decreto in data 15 aprile 1930-XVIII del presidente del Regio tribunale di Macerata, si porta a conoscenza che Ceregioli Anita in Marchegiani, domiciliata in Cingoli, ha presentato istanza al Regio tribunale di Macerata per la dichiarazione della morte presunta di Ceregioli Pietro fu Filippo e fu Brunacci Rosa, nato in Cingoli il 12 dicembre 1890, già residente e domiciliato in Cingoli, soldato del 9° Reggimento fanteria, scomparso nella operazione bellica svoltasi sul Vodice il 10 agosto 1918.

L'anzidetto decreto presidenziale dispone che il presente annuncio venga inserito per due volte consecutive a distanza di dieci giorni nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale « Il Corriere Adriatico » di Ancona e fa invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Macerata entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Macerata, 3 maggio 1930-VIII

Avv. Virginio Borioni

21712 (A pagamento).

---

# ANNUNZI VARI

## CREDITO COMMERCIALE

Società anon. con sede sociale in Cremona e direzione gener. in Milano.

Capitale L. 20.000.000 interamente versato, riserve L. 25.000.000.

*Aumento di capitale da 40 a 50 milioni.*

In esecuzione della deliberazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria del 28 febbraio 1930-VIII, debitamente omologata, il Consiglio di amministrazione porta a conoscenza degli interessati:

1° Dal 1° all'8 giugno 1930-VIII è aperta la sottoscrizione a n. 100.000 azioni del Credito Commerciale — 40.000 di categoria *A* obbligatoriamente nominative e 60.000 di categoria *B* — godimento pro rata versamenti, al prezzo di L. 107 cad., da versarsi:

*a*) per i primi 3/10 in L. 30, nonchè di L. 2 per spese e bollo azione, dal 1° all'8 giugno 1930-VIII;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*b)* per il 4°, 5°, 6° e 7° decimo in L. 40, il 15 settembre 1940;
*c)* per l'8°, 9° e 10° decimo a saldo il 30 dicembre 1940;

2° Di tali azioni:

*a)* n. 20.000 — delle quali n. 8000 di categoria *A* obbligatoriamente nominative e n. 12.000 di categoria *B* — sono riservate in opzione ai soci fondatori, che hanno consentito di ridurre a tale quantitativo quello di loro spettanza in base all'art. 8 dello statuto sociale;

*b)* n. 80.000 — delle quali n. 32.000 di categoria *A* obbligatoriamente nominative e n. 48.000 di categoria *B* — sono riservate in opzione agli azionisti in proporzione di una azione nuova ogni 5 azioni vecchie possedute rispettivamente per categoria di azione;

3° E' data facoltà agli azionisti, all'atto dell'esercizio del diritto di opzione, di liberare completamente le azioni sottoscritte versando entro il 8 giugno 1940 gli altri 7/10 a saldo in L. 70, diminuiti di L. 1,65 per interessi o per cento per anticipato versamento e quindi in L. 68,35 nette per azione;

4° La sottoscrizione delle nuove azioni viene effettuata esclusivamente presso le sedi e succursali della Banca.

5. Le azioni presentate per esercitare l'opzione verranno restituite stampigliate ed ai sottoscrittori verrà rilasciato un buono provvisorio per le nuove azioni.

6. Per la frazione di nuove azioni eventualmente spettanegli, l'azionista riceverà il corrispondente numero di buoni, ciascuno di un quinto di nuova azione.

La presentazione di 5 di questi buoni entro il 15 giugno 1940-XVIII, darà diritto di sottoscrivere una nuova azione.

7° Trascorsa la data dell'8 giugno 1940-XVIII il diritto d'opzione spettante ai fondatori ed agli azionisti non potrà più essere esercitato, intendendosi che vi abbiano rinunciato, e trascorsa quella del 15 giugno 1940-XVIII i buoni frazionari perderanno qualsiasi valore.

8° Di tutte le nuove azioni non optate è garantito il collocamento.

9° A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorrerà l'interesse nella misura annua del 6 per cento, fermo sempre il disposto dell'art. 168 del Codice di commercio.

Milano, 15 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2170? (A pagamento).

---

## CONSIGLIO NOTARILE DI SAN REMO

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Sanremo rende noto che il notaro Tassi Emilio fu Luigi, con residenza in Diano Marina, con R. decreto 4 marzo 1940, registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 1940, è stato dispensato dall'esercizio delle sue funzioni a sua domanda per essere collocato in pensione.

San Remo, 16 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio: notaio Anselmi.

2175? (Gratuito).

---

## CONSIGLIO NOTARILE DISTRETTUALE DI PALERMO

Il presidente, visti gli atti di ufficio, rende noto che, col giorno 15 maggio 1940-XVIII, il notaro Ossmanno Giuseppe esercente in Cefalù, ha cessato definitivamente dall'esercizio delle sue funzioni di notaro, per essere stato dispensato a sua domanda con R. decreto 4 marzo 1940-XVIII.

Palermo, 15 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Stella.

2172 (Gratuito).

---

## SOC. AN. LA NUOVA ANTOLOGIA

Via del Collegio Romano, 10, Roma.

Si avvertono i signori azionisti che con decreto 1 maggio 1940-XVIII n. 1057, il Tribunale di Roma ha omologato la deliberazione assembleare del 21 marzo scorso, l'esercizio, l'opzione per l'aumento del capitale da L. 100.000 a L. 200.000, può essere esercitata sino al giorno 31 corrente.

2173? (A pagamento).

---

# CONCORSI

Div. San. - N. 6922.

## REGIA PREFETTURA DI POLA

Il termine per la presentazione dei documenti per il concorso a 3 posti di medico condotto, 1 posto di veterinario condotto e 6 posti di ostetrica condotta indetto con decreto 31 dicembre 1939-XVIII e prorogato al 21 agosto 1940-XVIII.

Pola, 7 maggio 1940-XVIII

Il Prefetto.

2169? (A pagamento).

---

N. 3877 - Div. III San.

## REGIA PREFETTURA DI BELLUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Veduto l'avviso n. 2174, div. III san. del 31 gennaio 1940-XVIII, col quale bandiva un pubblico concorso per titoli e per esami a due posti di medico condotto (Consorzio Medico di S. Nicolò e Dante - Consorzio Medico di Valle di Cadore e Cibiana), con scadenza al 30 giugno 1940-XVIII;

Veduta la circolare telegrafica n. 21282 in data 30 marzo 1940-XVIII del Ministero dell'interno,

Rende noto:

Il termine di presentazione delle domande per partecipare al concorso di cui sopra è prorogato al 31 agosto 1940-XVIII.

Belluno, 13 maggio 1940-XVIII

Il prefetto: (firma illeggibile).

2166 (A pagamento).

---

## REGIA PREFETTURA DI VARESE

Con decreto prefettizio 5 marzo 1940-XVIII, n. 3777 San., a parziale modifica del precedente decreto 30 ottobre 1939, n. 17161 relativo al concorso al posto di coadiutore medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi della provincia di Varese, è stato elevato il limite di età da anni 32 ad anni 35 salvi gli aumenti del limite stesso previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Si è inoltre stabilito di ammettere al concorso, indipendentemente dai limiti di età, anche coloro che, in possesso di tutti gli altri requisiti necessari, alla data del bando prestino, quali dipendenti non di ruolo, con qualsiasi denominazione, servizio effettivo presso Amministrazioni provinciali da almeno due anni.

Varese, 8 maggio 1940-XVIII

2172 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

ai soci fondatori, che hanno diritto di ritirare a tale quantitativo quello di loro spettanza in base all'art. 8 dello statuto sociale;

b) n. 50.000 — delle quali n. 32.000 di categoria A obbligatoriamente nominative e n. 18.000 di categoria B — sono riservate in opzione agli azionisti in proporzione di una azione nuova ogni 5 azioni vecchie possedute rispettivamente per categoria di azione;

3° E' data facoltà agli azionisti, all'atto dell'esercizio del diritto di opzione, di liberare completamente le azioni sottoscritte versando entro l'8 giugno 1940 gli altri 7/10 a saldo in L. 70, diminuiti di L. 1,05 per interessi 6 per cento per anticipato versamento e quindi in L. 68,35 nette per azione;

4° La sottoscrizione delle nuove azioni viene effettuata esclusivamente presso le sedi e succursali della Banca.

5. Le azioni presentate per esercitare l'opzione verranno restituite stampigliate ed ai sottoscrittori verrà rilasciato un buono provvisorio per le nuove azioni.

6. Per la frazione di nuove azioni eventualmente spettantegli, l'azionista riceverà il corrispondente numero di buoni, ciascuno di un quinto di nuova azione.

La presentazione di 5 di questi buoni entro il 23 giugno 1940-XVIII, darà diritto di sottoscrivere una nuova azione.

7° Trascorsa la data dell'8 giugno 1940-XVIII il diritto d'opzione spettante ai fondatori ed agli azionisti non potrà più essere esercitato, intendendosi che vi abbiano rinunciato, e trascorsa quella del 23 giugno 1940-XVIII i buoni frazionari perderanno qualsiasi valore.

8° Di tutte le nuove azioni non optate è garantito il collocamento.

9° A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorrerà l'interesse nella misura annua del 6 per cento, fermo sempre il disposto dell'art. 168 del Codice di commercio.

Milano, 14 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21792 (A pagamento).

## CONSIGLIO NOTARILE DI SAN REMO

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Sanremo rende noto che il notaro Tassi Emilio fu Luigi, con residenza in Diano Marina, con R. decreto 3 marzo 1910, registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 1910, è stato dispensato dall'esercizio delle sue funzioni a sua domanda per essere collocato in pensione.

San Remo, 16 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio: notaio Anselmi.

21726 (Gratuito).

## CONSIGLIO NOTARILE DISTRETTUALE DI PALERMO

Il presidente, visti gli atti di ufficio, rende noto che, col giorno 15 maggio 1940-XVIII, il notaro Cusumano Giuseppe esercente in Cinisi, ha cessato definitivamente dall'esercizio delle sue funzioni di notaro, per essere stato dispensato a sua domanda con R. decreto 2 marzo 1940-XVIII.

Palermo, 15 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Stella.

21728 (Gratuito).

n. 1052, il Tribunale di Roma ha omologato la deliberazione assembleare del 22 marzo scorso. Pertanto, l'opzione per l'aumento del capitale da L. 100.000 a L. 200.000, può essere esercitata sino al giorno 24 corrente.

21730 (A pagamento).

# CONCORSI

Div. San. - N. 6922.

## REGIA PREFETTURA DI POLA

Il termine per la presentazione dei documenti per il concorso a 3 posti di medico condotto, 1 posto di veterinario condotto e 6 posti di ostetrica condotta indetto con decreto 31 dicembre 1939-XVIII è prorogato al 21 agosto 1940-XVIII.

Pola, 7 maggio 1940-XVIII

Il Prefetto.

21697 (A pagamento).

N. 3527 - Div. III San.

## REGIA PREFETTURA DI BELLUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Veduto l'avviso n. 2172, div. III san. del 31 gennaio 1940-XVIII, col quale bandiva un pubblico concorso per titoli e per esami a due posti di medico condotto (Consorzio Medico di S. Nicolò e Dante - Consorzio Medico di Valle di Cadore e Cibiana), con scadenza al 30 giugno 1940-XVIII;

Veduta la circolare telegrafica n. 21285 in data 30 marzo 1940-XVIII del Ministero dell'interno;

Rende noto:

Il termine di presentazione delle domande per partecipare al concorso di cui sopra è prorogato al 31 agosto 1940-XVIII.

Belluno, 2° maggio 1940-XVIII

Il prefetto: firma illeggibile.

21698 (A pagamento).

## REGIA PREFETTURA DI VARESE

Con decreto prefettizio 3 marzo 1940-XVIII, n. 3527 San., è parzialmente modificato il precedente decreto 30 ottobre 1939, n. 4719, relativo al concorso al posto di coadiutore medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi della provincia di Varese, è stato elevato il limite di età da anni 32 ad anni 35 salvi gli aumenti del limite stesso previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Si è inoltre stabilito di ammettere al concorso, indipendentemente dai limiti di età, anche coloro che, in possesso di tutti gli altri requisiti necessari, alla data del bando prestino, quali dipendenti non di ruolo, con qualsiasi denominazione, servizio effettivo presso Amministrazioni provinciali da almeno due anni.

Varese, 8 maggio 1940-XVIII

3731 (A pagamento).

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA G. VERDI, 10 — ROMA

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 118

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Martedì, 21 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.**

**Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.**

## SOMMARIO

CASA DI SUA MAESTÀ IL RE E IMPERATORE

Avvisi di Corte . . . . . Pag. 1835

LEGGI E DECRETI

1940

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII, n. 397.
**Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara delle Cappuccine, con sede in Ferrara** . Pag. 1838

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII, n. 398.
**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di Sant'Antonio di Padova, in Fiume.** Pag. 1838

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 399.
**Maggiorazione percentuale sull'assegno del Vice consolato in Mossul** . . . . . Pag. 1839

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 400.
**Soppressione dell'assegno stabilito per il secondo cancelliere presso il Regio consolato generale in Innsbruck e istituzione di un posto di terzo cancelliere presso il Regio consolato generale in Tunisi** . . . . . Pag. 1839

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 401.
**Maggiorazione dell'assegno dell'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario in Caracas e soppressione dell'assegno del Primo segretario della Legazione nella sede medesima.** Pag. 1838

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 402.
**Autorizzazione alla Regia Accademia di Santa Cecilia di Roma ad accettare una donazione** . . . . . Pag. 1838

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 403.
**Autorizzazione ad accettare la cessione gratuita allo Stato**

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.
**Approvazione di nuovi tassi di premio di tariffe di assicurazione presentati dalla Società anonima «Assicurazioni Generali», con sede in Trieste** . . . . . Pag. 1836

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1940-XVIII.
**Franchigia ai reattivi per la flottazione dei minerali metallici** . . . . . Pag. 1840

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1940-XVIII.
**Dichiarazione di pubblico interesse della fusione, mediante incorporazione, della Società anonima «Miniere di Lavanchetto» nella «Azienda Minerali Metallici Italiani»** . . . . Pag. 1840

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1940-XVIII.
**Dichiarazione di pubblico interesse della fusione, mediante incorporazione, della «Banca popolare di Bazzano» nella «Banca nazionale dell'Agricoltura»** . . . . . Pag. 1840

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**
Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Bergamo . . . . . Pag. 1841
Sostituzione di un sindaco del Monte di credito su pegno di Monreale (Palermo) . . . . . Pag. 1841
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Laces, in liquidazione, con sede in Laces (Bolzano) . . . . . Pag. 1841
**Ministero delle finanze:**
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 1841
Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita. Pag. 1842

CONCORSI

**Ministero delle finanze:**
Concorso per titoli a 45 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ROMA - Martedì, 21 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli ebbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

# SOMMARIO

CASA DI SUA MAESTÀ IL RE E IMPERATORE

Avvisi di Corte . . . . . Pag. 1835

LEGGI E DECRETI

1940

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII, n. 397.
**Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara delle Cappuccine, con sede in Ferrara.** Pag. 1835

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII, n. 398.
**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di Sant'Antonio di Padova, in Fiume.** Pag. 1836

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 399.
**Maggiorazione percentuale sull'assegno del Vice consolato in Mossul** . . . . . Pag. 1836

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 400.
**Soppressione dell'assegno stabilito per il secondo cancelliere presso il Regio consolato generale in Innsbruck e istituzione di un posto di terzo cancelliere presso il Regio consolato generale in Tunisi** . . . . . Pag. 1836

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 401.
**Maggiorazione dell'assegno dell'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario in Caracas e soppressione dell'assegno del Primo segretario della Legazione nella sede medesima.** Pag. 1838

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 402.
**Autorizzazione alla Regia Accademia di Santa Cecilia di Roma ad accettare una donazione** . . . . . Pag. 1838

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 403.
**Autorizzazione ad accettare la cessione gratuita allo Stato, da parte del comune di Capodistria, di un appezzamento di terreno** . . . . . Pag. 1838

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII.
**Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite** . . . . Pag. 1839

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.
**Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione abbinata ai Buoni del tesoro novennali 5 per cento 1949, presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni** . . . . . Pag. 1839

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.
**Approvazione di nuovi tassi di premio di tariffe di assicurazione presentati dalla Società anonima « Assicurazioni Generali », con sede in Trieste** . . . . . Pag. 1839

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1940-XVIII.
**Franchigia ai reattivi per la flottazione dei minerali metallici** . . . . . Pag. 1840

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1940-XVIII.
**Dichiarazione di pubblico interesse della fusione, mediante incorporazione, della Società anonima « Miniere di Lavanchetto » nella « Azienda Minerali Metallici Italiani »** . . . . Pag. 1840

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1940-XVIII.
**Dichiarazione di pubblico interesse della fusione, mediante incorporazione, della « Banca popolare di Buzzano » nella « Banca nazionale dell'Agricoltura »** . . . . . Pag. 1840

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**
Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Bergamo . . . . . Pag. 1841
Sostituzione di un sindaco del Monte di credito su pegno di Monreale (Palermo) . . . . . Pag. 1841
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Laces, in liquidazione, con sede in Laces (Bolzano) . . . . . Pag. 1841
**Ministero delle finanze:**
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 1841
Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite. Pag. 1843

CONCORSI

**Ministero delle finanze:**
Concorso per titoli a 15 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette . . . . . Pag. 1843
Concorso per titoli a 15 posti di ingegnere in prova nel ruolo di gruppo A del personale « ingegneri » degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione . . . . . Pag. 1846
Concorso per titoli a 650 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione dogane) . . Pag. 1849
**Ministero della guerra:** Diario delle prove scritte dei concorsi a posti di tenente medico, chimico-farmacista e veterinario in servizio permanente effettivo . . . . . Pag. 1854
**Regia prefettura di Ravenna:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 1854

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 118 DEL 21 MAGGIO 1940 XVIII:

**Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia** — Maggio 1940-XVIII (Fascicolo 5).

# CASA DI SUA MAESTÀ IL RE E IMPERATORE

### AVVISI DI CORTE

Sua Maestà il RE e IMPERATORE ha ricevuto oggi, alle ore 11, in udienza solenne, Sua Eccellenza il sig. Telesforo Calderon il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica Dominicana.

Roma, addì 17 maggio 1940-XVIII

(1900)

Sua Maestà il RE e IMPERATORE ha ricevuto oggi, alle ore 11,20, in udienza solenne, Sua Eccellenza il signor Julio Saujines il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Bolivia.

Roma, addì 17 maggio 1940-XVIII

(1899)

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII, n. 397.

**Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara delle Cappuccine, con sede in Ferrara.**

N. 397. R. decreto 11 marzo 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara delle Cappuccine, con sede in Ferrara, e viene autorizzato il trasferimento a favore del medesimo di beni immobili del complessivo valore di L. 163.070 da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *maggio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 399.

**Maggiorazione percentuale sull'assegno del Vice consolato in Mossul.**

N. 399. R. decreto 8 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, la maggiorazione percentuale sull'assegno del Vice consolato in Mossul viene stabilita nella misura del 65 % a partire dal 12 giugno 1939-XVII.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *maggio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 400.

**Soppressione dell'assegno stabilito per il secondo cancelliere presso il Regio consolato generale in Innsbruck e istituzione di un posto di terzo cancelliere presso il Regio consolato generale in Tunisi.**

N. 400. R. decreto 8 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, a decorrere dal 1° marzo 1940, viene soppresso l'assegno stabilito per il secondo cancelliere presso il Regio consolato generale in Innsbruck e viene istituito un posto di terzo cancelliere presso il Regio consolato generale in Tunisi.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *maggio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 401.

**Maggiorazione dell'assegno dell'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario in Caracas e soppressione dell'assegno del Primo segretario della Legazione nella sede medesima.**

N. 401. R. decreto 8 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, a decorrere dal 1° luglio 1939, viene aumentato l'assegno dell'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario in Caracas e viene soppresso l'assegno del Primo segretario della Legazione nella sede medesima.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *maggio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 402.

**Autorizzazione alla Regia Accademia di Santa Cecilia di Roma ad accettare una donazione.**

N. 402. R. decreto 18 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale la Regia Accademia di Santa Cecilia di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione di una cartella di rendita di L. 4000 (quattromila), disposta in suo favore dalla signora Enrica Paterna Giovagnoli per l'istituzione del « Premio Enrica Paterna Giovagnoli » di L. 1000 (mille) da conferirsi all'allievo dell'ultimo anno del corso di composizione del Regio Conservatorio di musica di Santa Cecilia, vincitore del concorso di una composizione pianistica d'indole puramente melodica indetto dalla predetta Regia Accademia.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 11 *maggio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 403.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# CASA DI SUA MAESTÀ IL RE E IMPERATORE

## AVVISI DI CORTE

Sua Maestà il RE e IMPERATORE ha ricevuto oggi, alle ore 11, in udienza solenne, Sua Eccellenza il sig. Telesforo Calderon il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica Dominicana.

Roma, addì 17 maggio 1940-XVIII

(1900)

Sua Maestà il RE e IMPERATORE ha ricevuto oggi, alle ore 11,20, in udienza solenne, Sua Eccellenza il signor Julio Sanjines il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Bolivia.

Roma, addì 17 maggio 1940-XVIII

(1899)

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII, n. 397.

**Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara delle Cappuccine, con sede in Ferrara.**

N. 397. R. decreto 11 marzo 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara delle Cappuccine, con sede in Ferrara, e viene autorizzato il trasferimento a favore del medesimo di beni immobili del complessivo valore di L. 153.070 da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *maggio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII, n. 398.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di Sant'Antonio di Padova, in Fiume.**

N. 398. R. decreto 11 marzo 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Fiume, in data 12 settembre 1939-XVII, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa di Sant'Antonio di Padova, in Fiume.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *maggio* 1940-XVIII

tuale sull'assegno del Vice consolato in Mossul viene stabilita nella misura del 65 % a partire dal 12 giugno 1939-XVII.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *maggio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 400.

**Soppressione dell'assegno stabilito per il secondo cancelliere presso il Regio consolato generale in Innsbruck e istituzione di un posto di terzo cancelliere presso il Regio consolato generale in Tunisi.**

N. 400. R. decreto 8 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, a decorrere dal 1° marzo 1940, viene soppresso l'assegno stabilito per il secondo cancelliere presso il Regio consolato generale in Innsbruck e viene istituito un posto di terzo cancelliere presso il Regio consolato generale in Tunisi.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *maggio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 401.

**Maggiorazione dell'assegno dell'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario in Caracas e soppressione dell'assegno del Primo segretario della Legazione nella sede medesima.**

N. 401. R. decreto 8 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, a decorrere dal 1° luglio 1939, viene aumentato l'assegno dell'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario in Caracas e viene soppresso l'assegno del Primo segretario della Legazione nella sede medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *maggio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 402.

**Autorizzazione alla Regia Accademia di Santa Cecilia di Roma ad accettare una donazione.**

N. 402. R. decreto 18 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale la Regia Accademia di Santa Cecilia di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione di una cartella di rendita di L. 4000 (quattromila), disposta in suo favore dalla signora Enrica Paterna Giovagnoli per l'istituzione del « Premio Enrica Paterna Giovagnoli » di L. 1000 (mille) da conferirsi all'allievo dell'ultimo anno del corso di composizione del Regio Conservatorio di musica di Santa Cecilia, vincitore del concorso di una composizione pianistica d'indole puramente melodica indetto dalla predetta Regia Accademia.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 11 *maggio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 403.

**Autorizzazione ad accettare la cessione gratuita allo Stato, da parte del comune di Capodistria, di un appezzamento di terreno.**

N. 403. R. decreto 18 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, il Ministro proponente viene autorizzato ad accettare la cessione gratuita allo Stato, da parte del comune di Capodistria, di un'appezzamento di terreno su cui è stato costruito un edificio scolastico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *maggio* 1940-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII.

**Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1939-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 83, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visti i Regi decreti 30 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1939-XVIII, registro n. 14 Marina, foglio n. 326, e 19 gennaio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1940-XVIII, registro n. 2 Marina, foglio n. 433, con i quali furono apportate alcune modificazioni al R. decreto 12 ottobre 1939-XVII;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Rimorchiatore *Vulcano* dalle ore 17 del 28 marzo 1940-XVIII;

Rimorchiatore *Mario Cerutti* dalle ore 20,30 del 18 marzo 1940-XVIII;

Rimorchiatore *Littoria* dalle ore 8 del 12 marzo 1940-XVIII;

Motopeschereccio *Maria Laura* dalle ore 8 del 21 dicembre 1939-XVIII;

Motopeschereccio *Impero* di stazza lorda tonnellate 19,77 iscritto al Compartimento marittimo di Bari di proprietà di Centofanti Michele fu Luigi e Albrizio Mauro fu Nicola, con sede a Trani, dalle ore 10,30 del 27 febbraio 1940-XVIII;

Rimorchiatore *Impero* di stazza lorda tonnellate 86,97 iscritto al Compartimento marittimo di Genova di proprietà della Società anonima riparazioni Marittima Italiana, con sede in Genova, dalle ore 12 dell'8 febbraio 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Marina, foglio n. 372. — CARONIA*

(1880)

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, tendente ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita, abbinata ai Buoni del tesoro novennali 5 %, emissione 1940;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e dei premi lordi;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la tariffa presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni relativa all'assicurazione speciale, a premio annuo abbinato ai Buoni del tesoro novennali 5 %, emissione 1940, di un capitale pagabile all'assicurato se è in vita alla scadenza del contratto, o immediatamente in caso di premorienza, e di un ulteriore capitale pagabile in caso di vita dell'assicurato dopo il 1° quinquennio di assicurazione.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

*p. Il Ministro*: AMICUCCI

(1876)

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione di nuovi tassi di premio di tariffe di assicurazione presentati dalla Società anonima « Assicurazioni Generali », con sede in Trieste.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società anonima « Assicurazioni Generali » con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'approvazione di alcuni tassi di premio di tariffe sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvati secondo il testo allegato, debitamente autenticato, i tassi di premio delle seguenti tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana, presentati dalla Società anonima « Assicurazioni Generali » con sede in Trieste:

1) Tariffa IAR, relativa all'assicurazione in caso di morte, a premio vitalizio;

2) Tariffa IBR, relativa all'assicurazione in caso di morte, a premio unico;

3) Tariffa IC, relativa all'assicurazione in caso di morte, a premio temporaneo;

4) Tariffa CO, relativa all'assicurazione complementare di rendita, a premio annuo;

5) Tariffa 13I, relativa all'assicurazione mista immediata, a premio unico;

6) Tariffa 13, relativa all'assicurazione mista immediata,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1939-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 83, riguardante l'iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visti i Regi decreti 30 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1939-XVIII, registro n. 14 Marina, foglio n. 326, e 19 gennaio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1940-XVIII, registro n. 2 Marina, foglio n. 433, con i quali furono apportate alcune modificazioni al R. decreto 12 ottobre 1939-XVII;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Rimorchiatore *Vulcano* dalle ore 17 del 28 marzo 1940-XVIII;

Rimorchiatore *Maria Ceretti* dalle ore 20,30 del 18 marzo 1940-XVIII;

Rimorchiatore *Littoria* dalle ore 8 del 12 marzo 1940-XVIII;

Motopeschereccio *Maria Laura* dalle ore 8 del 21 dicembre 1939-XVIII;

Motopeschereccio *Impero* di stazza lorda tonnellate 19,77 iscritto al Compartimento marittimo di Bari di proprietà di Centofanti Michele fu Luigi e Albrinio Mauro fu Nicola, con sede a Trani, dalle ore 10,30 del 27 febbraio 1940-XVIII;

Rimorchiatore *Impero* di stazza lorda tonnellate 86,97 iscritto al Compartimento marittimo di Genova di proprietà della Società anonima riparazioni Marittima Italiana, con sede in Genova, dalle ore 12 dell'8 febbraio 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Marina, foglio n. 372.* — COLONNA

(1880)

---

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione abbinata ai Buoni del tesoro novennali 5 per cento 1949, presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il Regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società anonima « Assicurazioni Generali » con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana, abbinata ai Buoni del tesoro novennali 5 per cento, emissione 1940;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e dei premi lordi;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la tariffa presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni relativa all'assicurazione speciale, a premio annuo abbinato ai Buoni del tesoro novennali 5 %, emissione 1940, di un capitale pagabile all'assicurato se è in vita alla scadenza del contratto, o immediatamente in caso di premorienza, e di un ulteriore capitale pagabile in caso di vita dell'assicurato dopo il 1° quinquennio di assicurazione.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1876)

---

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione di nuovi tassi di premio di tariffe di assicurazione presentati dalla Società anonima « Assicurazioni Generali », con sede in Trieste.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società anonima « Assicurazioni Generali » con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'approvazione di alcuni tassi di premio di tariffe sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvati secondo il testo allegato, debitamente autenticato, i tassi di premio delle seguenti tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana, presentati dalla Società anonima « Assicurazioni Generali » con sede in Trieste:

1) Tariffa 1AR, relativa all'assicurazione in caso di morte, a premio vitalizio;

2) Tariffa 1BR, relativa all'assicurazione in caso di morte, a premio unico;

3) Tariffa 1C, relativa all'assicurazione in caso di morte, a premio temporaneo;

4) Tariffa CO, relativa all'assicurazione complementare di rendita, a premio annuo;

5) Tariffa 13I, relativa all'assicurazione mista immediata, a premio unico;

6) Tariffa 13, relativa all'assicurazione mista immediata, a premio annuo costante;

7) Tariffa 13A, relativa all'assicurazione a termine fisso, a premio annuo;

8) Tariffa 25, relativa all'assicurazione mista immediata, a premio decrescente del 3,50 % dal 2° anno di assicurazione;

9) Tariffa 12, relativa all'assicurazione di una rendita vitalizia differita, a premio annuo, senza restituzione dei premi pagati in caso di premorienza;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10) Tariffa 12R, relativa all'assicurazione di una rendita vitalizia differita, a premio annuo, con restituzione dei premi pagati in caso di premorienza;

11) Tariffa 8H, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile per intero al termine fissato in caso di vita dell'assicurato e immediatamente, in una somma ridotta in proporzioni dei premi pagati, in caso di premorienza;

12) Tariffa 9 e 9T, relativa all'assicurazione di una rendita vitalizia immediata su di una testa;

13) Tariffa 31, relativa all'assicurazione in caso di morte, a premio decrescente del 3,50 % dal 2° anno di assicurazione;

14) Tariffa 31C, relativa all'assicurazione in caso di morte a capitale crescente e a premio costante.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

(1873) p. *Il Ministro*: AMICUCCI

---

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1940-XVIII.

**Franchigia ai reattivi per la flottazione dei minerali metallici.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI

E PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 marzo 1939-XVII, n. 594, che accorda ai prodotti destinati alla flottazione dei minerali metallici, che non vengano fabbricati nel Regno e dei quali sia stata riconosciuta, nella pratica industriale, l'utilità e la convenienza di detto impiego, l'esenzione dal dazio doganale, dalla sopratassa di confine sugli alcoli contenuti o consumati nella preparazione dei prodotti stessi, nonchè dalla sovrimposta di confine sugli oli minerali in essi eventualmente contenuti;

Determina:

Art. 1.

L'Aerofloat 31 (voce ex 769-b) e il Reagente 404 (voce ex 764), destinati alla flottazione di minerali di piombo ossidati, rispondono alle condizioni richieste dal R. decreto-legge 27 marzo 1939, n. 594, sopra riportate e sono perciò da ammettere al trattamento fiscale concesso dal detto Regio decreto-legge.

Art. 2.

L'agevolezza stabilita dall'art. 1 è subordinata alla osservanza delle cautele e modalità stabilite coi decreti Ministeriali 7 novembre 1928 e 29 novembre 1934 per le analoghe concessioni relative allo xantogenato di potassio, al cresolo greggio e all'aerofloat, destinati alla flottazione di minerali vari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1940-XVIII.

**Dichiarazione di pubblico interesse della fusione, mediante incorporazione, della Società anonima « Miniere di Lavanchetto » nella « Azienda Minerali Metallici Italiani ».**

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 1 della legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 303;

Vista l'istanza con la quale si chiede che sia dichiarata di pubblico interesse la fusione dell'« Azienda Minerali Metallici Italiani » e della Società anonima « Miniere di Lavanchetto », mediante incorporazione della seconda nella prima;

Ritenuto che tale fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che per la sollecita esecuzione della fusione è opportuno ridurre i termini stabiliti dagli articoli 101 e 105 del Codice di commercio;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

È dichiarata di pubblico interesse la fusione dell'« Azienda Minerali Metallici Italiani » e della Società anonima « Miniere di Lavanchetto », mediante incorporazione della seconda nella prima, con l'effetto che il termine previsto dal Codice di commercio, durante il quale resta sospesa l'esecuzione della fusione ed è consentita l'opposizione, è ridotto a giorni quindici.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

(1912) *Il Ministro*: GRANDI

---

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1940-XVIII.

**Dichiarazione di pubblico interesse della fusione, mediante incorporazione, della « Banca popolare di Bazzano » nella « Banca nazionale dell'Agricoltura ».**

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 303;

Vista l'istanza con la quale si chiede che sia dichiarata di pubblico interesse la fusione della « Banca nazionale dell'Agricoltura », società anonima con sede in Roma, e della « Banca popolare di Bazzano », società anonima con sede in Bazzano, mediante incorporazione della seconda nella prima;

Ritenuto che la fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che per la sollecita esecuzione della fusione è opportuno ridurre il termine previsto nell'art. 105 del Codice di commercio;

Su conforme parere dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È dichiarata di pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti della legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 303, la fusione della « Banca nazionale dell'Agricoltura », società anonima con sede in Roma, e della « Banca popolare di Bazzano », società anonima con sede in Bazzano, mediante incorporazione della seconda nella prima.

Il termine durante il quale resta sospesa l'esecuzione della

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

caso di vita dell'assicurato [illegible]
ridotta in proporzioni dei premi pagati, in caso di premorienza;

12) Tariffa 9 e 9F, relativa all'assicurazione di una rendita vitalizia immediata su di una testa;

13) Tariffa 31, relativa all'assicurazione in caso di morte, a premio decrescente del 3,50 % dal 2° anno di assicurazione;

14) Tariffa 31C, relativa all'assicurazione in caso di morte a capitale crescente e a premio costante.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: Amicucci

(1875)

---

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1940-XVIII.

**Franchigia ai reattivi per la flottazione dei minerali metallici.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI

E PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 marzo 1939-XVII, n. 504, che accorda ai prodotti destinati alla flottazione dei minerali metallici, che non vengano fabbricati nel Regno e dei quali sia stata riconosciuta, nella pratica industriale, l'utilità e la convenienza di detto impiego, l'esenzione dal dazio doganale, dalla sopratassa di confine sugli alcoli contenuti o consumati nella preparazione dei prodotti stessi, nonchè dalla sovrimposta di confine sugli oli minerali in essi eventualmente contenuti;

Determina:

Art. 1.

L'Aerofloat 31 (voce ex 769-b) e il Reagente 301 (voce ex 764), destinati alla flottazione di minerali di piombo ossidati, rispondono alle condizioni richieste dal R. decreto-legge 27 marzo 1939, n. 504, sopra riportate e sono perciò da ammettere al trattamento fiscale concesso dal detto Regio decreto-legge.

Art. 2.

L'agevolezza stabilita dall'art. 1 è subordinata alla osservanza delle cautele e modalità stabilite coi decreti Ministeriali 7 novembre 1928 e 29 novembre 1934 per le analoghe concessioni relative allo xantogenato di potassio, al cresolo greggio e all'aerofloat, destinati alla flottazione di minerali vari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

*Il Ministro per le corporazioni*
RICCI

*Il Ministro per gli scambi e per le valute*
RICCARDI

(1911)

---

Visto l'art. 1 della legge 23 marzo [illegible]

Vista l'istanza con la quale si chiede che sia dichiarata di pubblico interesse la fusione dell'« Azienda Minerali Metallici Italiani » e della Società anonima « Miniere di Lavanchetto », mediante incorporazione della seconda nella prima;

Ritenuto che tale fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che per la sollecita esecuzione della fusione è opportuno ridurre i termini stabiliti dagli articoli 101 e 105 del Codice di commercio;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

È dichiarata di pubblico interesse la fusione dell'« Azienda Minerali Metallici Italiani » e della Società anonima « Miniere di Lavanchetto », mediante incorporazione della seconda nella prima, con l'effetto che il termine previsto dal Codice di commercio, durante il quale resta sospesa l'esecuzione della fusione ed è consentita l'opposizione, è ridotto a giorni quindici.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: GRANDI

(1912)

---

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1940-XVIII.

**Dichiarazione di pubblico interesse della fusione, mediante incorporazione, della « Banca popolare di Bazzano » nella « Banca nazionale dell'Agricoltura ».**

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 303;

Vista l'istanza con la quale si chiede che sia dichiarata di pubblico interesse la fusione della « Banca nazionale dell'Agricoltura », società anonima con sede in Roma, e della « Banca popolare di Bazzano », società anonima con sede in Bazzano, mediante incorporazione della seconda nella prima;

Ritenuto che la fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che per la sollecita esecuzione della fusione è opportuno ridurre il termine previsto nell'art. 105 del Codice di commercio;

Su conforme parere dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È dichiarata di pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti della legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 303, la fusione della « Banca nazionale dell'Agricoltura », società anonima con sede in Roma, e della « Banca popolare di Bazzano », società anonima con sede in Bazzano, mediante incorporazione della seconda nella prima.

Il termine durante il quale resta sospesa l'esecuzione della fusione ed è consentita l'opposizione ai sensi dell'art. 105 del Codice di commercio, è ridotto a giorni quindici, purchè, in aggiunta alle normali forme di pubblicità, l'annunzio delle deliberazioni di fusione e dell'abbreviazione del termine concesso col presente decreto sia pubblicato nel « Giornale d'Italia » di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: GRANDI

(1913)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

### Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Bergamo

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 6 febbraio 1939-XVII, col quale il cav. uff. avv. Giovanni Rota è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegni di Bergamo, con sede in Bergamo;

Considerato che occorre provvedere a ricoprire la carica di presidente dell'anzidetto Monte, rimasta vacante a seguito delle dimissioni presentate dal cav. uff. avv. Giovanni Rota;

Dispone:

Il conte avv. Filippo Maria Morenzi è nominato presidente del Monte di credito su pegno di Bergamo, con sede in Bergamo, in sostituzione del cav. uff. avv. Giovanni Rota, dimissionario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

(1877) V. AZZOLINI

### Sostituzione di un sindaco del Monte di credito su pegno di Monreale (Palermo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 11 gennaio 1940-XVIII, col quale il rag. Nicolò Intravaia è stato nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Monreale, con sede in Monreale;

Considerato che occorre provvedere a ricoprire la carica di sindaco dell'anzidetto Monte, rimasta vacante a seguito delle dimissioni presentate dal rag. Nicolò Intravaia;

Dispone:

Il sig. Nicolò Sciortino è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Monreale, con sede in Monreale (Palermo), in sostituzione del rag. Nicolò Intravaia, dimissionario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

(1878) V. AZZOLINI

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 28 giugno 1937-XV, con il quale egli è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di risparmi e prestiti di Laces, con sede nel comune di Laces (Bolzano) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 28 maggio 1937-XV, con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suddetta azienda;

Considerato che in seguito al trasferimento di residenza da parte del dott. Gaetano Lamberti, membro del Comitato di sorveglianza, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il rag. Dante Carbone fu Antonio è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Laces, in liquidazione, avente sede nel comune di Laces (Bolzano), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del dott. Gaetano Lamberti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1940-XVIII

(1882) V. AZZOLINI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

### Media dei cambi e dei titoli del 17 maggio 1940-XVIII - N. 111

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | — |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 19,80 |
| Francia (Franco) | — | 64,53 |
| Svizzera (Franco) | — | 96,55 |
| Argentina (Peso carta) | 443,43 | 423,70 |
| Belgio (Belga) | — | 4,50 |
| Boemia-Moravia (Corona) | — | — |
| Bulgaria (Leva) | 65,70 | — |
| Canadà (Dollaro) | 23,68 | — |
| Danimarca (Corona) | — | — |
| Egitto (Lira egiziana) | 3,83 | 18,03 |
| Estonia (Corona) | — | — |
| Finlandia (Marka) | 4,697 | 60,20 |
| Germania (Reichsmark) | 33,84 | — |
| Grecia (Dracma) | 7,6336 | — |
| Islanda (Corona) | 11,31 | 7,80 |
| Jugoslavia (Dinaro) | 306,75 | — |
| Lettonia (Lat) | 43,70 | 42,37 |
| Lituania (Litas) | 3,6751 | — |
| Norvegia (Corona) | 3,3003 | — |
| Olanda (Fiorino) | 4,4683 | — |
| Polonia (Zloty) | 10,4712 | — |
| Portogallo (Scudo) | 360 — | — |
| Romania (Leu) conto globale | — | 0,6419 |
| Romania (Leu) id. speciale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. A | 12,1212 | — |
| Slovacchia (Corona) | 10,6263 | — |
| Spagna (Peseta) | 65,70 | — |
| Svezia (Corona) | 181 — | — |
| Turchia (Lira turca) | 4,7214 | 4,69 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Bergamo**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 6 febbraio 1939-XVII, col quale il cav. uff. avv. Giovanni Rota è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Bergamo, con sede in Bergamo;

Considerato che occorre provvedere a ricoprire la carica di presidente dell'anzidetto Monte, rimasta vacante a seguito delle dimissioni presentate dal cav. uff. avv. Giovanni Rota;

Dispone:

Il conte avv. Filippo Maria Marenzi è nominato presidente del Monte di credito su pegno di Bergamo, con sede in Bergamo, in sostituzione del cav. uff. avv. Giovanni Rota, dimissionario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

(1877) V. AZZOLINI

---

**Sostituzione di un sindaco del Monte di credito su pegno di Monreale (Palermo)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 11 gennaio 1939-XVIII, col quale il rag. Nicolò Intravaia è stato nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Monreale, con sede in Monreale;

Considerato che occorre provvedere a ricoprire la carica di sindaco dell'anzidetto Monte, rimasta vacante a seguito delle dimissioni presentate dal rag. Nicolò Intravaia;

Dispone:

Il sig. Nicolò Sclortino è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Monreale, con sede in Monreale (Palermo), in sostituzione del rag. Nicolò Intravaia, dimissionario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

(1878) V. AZZOLINI

---

**Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Laces, in liquidazione, con sede in Laces (Bolzano).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Vedino il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il proprio provvedimento in data 28 maggio 1937-XV, con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che in seguito al trasferimento di residenza da parte del dott. Gaetano Lamberti, membro del Comitato di sorveglianza, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il rag. Dante Carbone fu Antonio è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Laces, in liquidazione, avente sede nel comune di Laces (Bolzano), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del dott. Gaetano Lamberti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1940-XVIII

(1852) V. AZZOLINI

---

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 17 maggio 1940-XVIII - N. 111**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 64,53 |
| Francia (Franco) | — | 30,55 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 423,70 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,50 |
| Belgio (Belga) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 66,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,53 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 16,03 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 66,20 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 42,37 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3603 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4682 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 309 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6419 |
| Romania (Leu), conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu), Id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu), Id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,69 |
| Turchia (Lira turca) | 15,99 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 69,375 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68 — |
| Id. 3,00 % Lordo | 43,05 |
| Id. 5 % (1935) | 83,75 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 63,65 |
| Id. Id. 5 % (1936) | 89,80 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,25 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1941 | 98,725 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 91,475 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 91,375 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 95,275 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 75 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati di iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge ne vengano rilasciati i nuovi.

| CATEGORIA del debito | NUMERO della iscrizione | INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| Cons. 3,50 % | 664189 | Parrocchia di S. Giacomo la Marina in Palermo . . . . L. | 157,50 |
| Id. | 562533<br>Solo per il certificato di nuda proprietà | Leveri Emanuele di Tommaso, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Rivarolo Ligure (Genova). Con usufrutto vitalizio a favore di Tubino Rosa fu Giacomo vedova di Carosio Luigi dom. a Sampierdarena (Genova) . . . » | 80,50 |
| Id. | 862446 | Cocozza di Montanara Mario fu Giuseppe dom. a Napoli . . » | 7700 — |
| Redimibile 3,50 % | 253383 | Gualnazzo Elisa fu Agostino, minore sotto la patria potestà della madre Horzione Emilia dom. a Favaro di Malvaro (Genova) . » | 21 — |
| Id. | 404076<br>Solo per il certificato di nuda proprietà | Ubertallo Giuseppe e Pier-Antonio di Bernardo Michelangelo, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura maschile di detto Ubertallo Bernardo-Michelangelo di Giuseppe dom. a Cherasco (Cuneo). Con usufrutto vitalizio a favore di Ubertallo Giuseppe fu Bernardo . . . . . » | 6672,50 |
| Cons. 3,50 % | 44357<br>44804<br>46062<br>47028<br>47329 | Pecoraro Gaetano fu Salvatore. Ipotecati per cauzione dovuta dal titolare quale ricevitore del registro e del demanio . . . » | 18 —<br>18 —<br>12 —<br>60 —<br>12 — |
| Cons. 5 % | 117826 | Ospedale civile di Sezze Romano . . . . . » | 75 — |
| Redimibile 3,50 % | 282647<br>432904 | Selby Olga fu Roberto dom. a Pisa e vincolati per dote della titolare . . . . . » | 350 —<br>1750 — |
| Id. | 240335 | Tanzi Angela fu Renzo, minore sotto la patria potestà della madre Santagostino Maria ved. Tanzi dom. a Saronno (Milano) . » | 1120 — |
| Id. | 240336 | Tanzi Renza fu Renzo minore sotto la patria potestà della madre Santagostino Maria ved. Tanzi dom. a Saronno (Milano) . » | 1120 — |
| Id. | 210606<br>Solo per il certificato di nuda proprietà | Congregazione di Carità di Grignano (Bergamo). Con usufrutto vitalizio a favore di Cantù Caterina fu Antonio, nubile dom. in Grignano . . . . . » | 210 — |
| Cons. 3,50 % | 853747<br>Solo per il certificato di nuda proprietà | Congregazione di carità di Grignano (Bergamo). Con usufrutto vitalizio a favore di Cantù Caterina fu Antonio, nubile dom. a Grignano (Bergamo) . . . . . » | 105 — |
| Id. | 55529 | Collegio di Maria della Torretta rappresentato dal deputato pro tempore. Inalienabile . . . . . » | 59,50 |
| Id. | 522216 | Bellosta Giulio fu Davide dom. in Torino . . . . . » | 234,50 |
| Redimibile 3,50 % | 304838 | Marongiu-Sechi Maria-Ortensia fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre Sechi Ida fu Efisio vedova Marongiu dom. a Terralba (Cagliari) . . . . . » | 98 — |
| | 404000 | Sossini Maria-Candelora fu Vittorio, minore sotto la tutela di | 35 — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conformemente alle disposizioni degli articoli 55 del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati di iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge ne vengano rilasciati i nuovi.

| CATEGORIA del debito | NUMERO della iscrizione | INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| Cons. 3,50 % | 664158 | Parrocchia di S. Giacomo la Marina in Palermo . . . L. | 157,50 |
| Id. | 502333 Solo per il certificato di nuda proprietà | Levreri Emanuele di Tommaso, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Rivarolo Ligure (Genova). Con usufrutto vitalizio a favore di Tubino Rosa fu Giacomo vedova di Carosio Luigi dom. a Sampierdarena (Genova) . . » | 80,50 |
| Id. | 852446 | Cocozza di Montanara Mario fu Giuseppe dom. a Napoli . . » | 7700 — |
| Redimibile 3,50 % | 253383 | Gualnazzo Elisa fu Agostino, minore sotto la patria potestà della madre Borzone Emilia dom. a Favaro di Molvaro (Genova) . » | 21 — |
| Id. | 494376 Solo per il certificato di nuda proprietà | Ubertallo Giuseppe e Pier-Antonio di Bernardo-Michelangelo, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura maschile di detto Ubertallo Bernardo-Michelangelo di Giuseppe dom. a Chiusco (Cuneo). Con usufrutto vitalizio a favore di Ubertallo Giuseppe fu Bernardo . . . . » | 6072,50 |
| Cons. 3,50 % | 44537<br>44891<br>46062<br>47328<br>47329 | Pecoraro Gaetano fu Salvatore, ipotecati per cauzione dovuta dal titolare quale ricevitore del registro e del demanio . . . » | 18 —<br>18 —<br>12 —<br>60 —<br>12 — |
| Cons. 5 % | 117826 | Ospedale civile di Sezze Romano . . . . . » | 75 — |
| Redimibile 3,50 % | 282947<br>432961 | Selby Olga fu Roberto dom. a Pisa e vincolati per dote della titolare . . . . . » | 350 —<br>1750 — |
| Id. | 240335 | Tanzi Angela fu Renzo, minore sotto la patria potestà della madre Santagostino Maria ved. Tanzi dom. a Saronno (Milano) . » | 1120 — |
| Id. | 240336 | Tanzi Renza fu Renzo minore sotto la patria potestà della madre Santagostino Maria ved. Tanzi dom. a Saronno (Milano) . » | 1120 — |
| Id. | 210699 Solo per il certificato di nuda proprietà | Congregazione di Carità di Grignano (Bergamo). Con usufrutto vitalizio a favore di Canti Caterina fu Antonio, nubile dom. in Grignano . . . . . » | 210 — |
| Cons. 3,50 % | 68345 Solo per il certificato di nuda proprietà | Congregazione di carità di Grignano (Bergamo). Con usufrutto vitalizio a favore di Canti Caterina fu Antonio, nubile dom. a Grignano (Bergamo) . . . . . » | 105 — |
| Id. | 55526 | Collegio di Maria della Torretta rappresentato dal deputato pro tempore. Inalienabile . . . . . » | 59,50 |
| Id. | 522216 | Bellosta Giulio fu Davide dom. in Torino . . . . . » | 234,50 |
| Redimibile 3,50 % | 304858 | Marongiu-Sechi Maria-Ortensia fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre Sechi Ida fu Efisio vedova Marongiu dom. a Terralba (Cagliari) . . . . . » | 98 — |
| Cons. 5 % | 404909 | Sonsini Maria Candeiora fu Vittorio, minore sotto la tutela di Fracassi Raffaele fu Francesco, dom. a Pescina (Aquila) . . » | 35 — |
| Id. | 404910 | Sonsini Antonio fu Vittorio, minore, ecc. come sopra . . . » | 35 — |
| Cons. 5 % P. C. | 21573 | Mineo Luciano di Attilio dom. a Ferrara . . . . . » | 20 — |

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che nel mesi dopo la prima della prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 4 gennaio 1930 - VIII

*Il direttore generale:* POLENZA

(104)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Concorso per titoli a 45 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra e successive estensioni;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 49, che reca norme a favore del personale ex combattente, e successive estensioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1928, n. 765, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli Uffici direttivi finanziari, e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 18 dicembre 1933, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti al Fascio di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi e successive estensioni;

Visto il R. decreto 29 settembre 1937, n. 1747, che stabilisce i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente l'estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1173, col quale vengono estese a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1516, che reca provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito con modificazioni, in legge 2 gennaio 1939, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, concernente l'estensione ai militari in servizio non isolato all'estero ed ai congiunti dei caduti, delle provvidenze in vigore per i reduci, per gli orfani e congiunti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1514, che disciplina l'assunzione di personale femminile agli impieghi pubblici;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, concernente provvedimenti per la difesa della razza;

Vista la legge 25 gennaio 1940, n. 4, che riordina i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Vista la legge 29 marzo 1940, n. 392, concernente la concessione ai capi di famiglia numerosa di condizioni di priorità negli impieghi e nei lavori;

Vista l'autorizzazione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota 7 aprile 1940-XVIII, n. 7841.7-1.3.1;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a 45 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette.

Il concorso è riservato ai mutilati ed invalidi di guerra, ai sensi della legge 25 febbraio 1935, n. 163, ed ai mutilati ed invalidi per la causa fascista, ai sensi del R. decreto-legge 18 dicembre 1933, n. 1706, convertito in legge 4 gennaio 1934, n. 19.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il diploma di laurea in chimica o in chimica e farmacia, conseguito presso una delle Regie università del Regno.

Inoltre è richiesto il diploma di abilitazione all'esercizio della professione di chimico ed il certificato dei punti relativi agli esami sostenuti per conseguire il detto diploma di abilitazione.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo da L. 6 e firmate dagli aspiranti di pugno proprio dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane ed imposte indirette) in Roma o alle Intendenze di finanza entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il personale straordinario e gli impiegati di ruolo delle altre Amministrazioni, aventi titolo a partecipare al concorso, faranno pervenire o presenteranno agli uffici suindetti le domande, nel termine suddetto, a mezzo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Le Intendenze, provveduto, ove occorra, tempestivamente a far regolarizzare le domande insufficientemente documentate o corredate da documenti non regolari, le trasmetteranno al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane ed imposte indirette) man mano che le avranno ricevute con la indicazione del giorno in cui furono presentate.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il loro recapito, ed elencare i documenti e i titoli allegati e dovranno altresì dichiarare di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere prodotti i seguenti documenti debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato in data posteriore al 10 marzo 1938-XVI, su carta da bollo da L. 8 da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 30° anno di età.

Tale limite di età è elevato di cinque anni:

*a)* per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

*b)* per i legionari fiumani;

*c)* per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

*d)* per coloro che abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Tali limiti sono poi elevati a 39 anni:

*a)* per i soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, salvo il maggiore limite consentito in applicazione dell'articolo 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1516, convertito, con modificazioni, nella legge 2 gennaio 1939, n. 1;

*b)* per i mutilati od invalidi di guerra o per la causa fascista ovvero per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in dipendenza di operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, a favore dei quali siano stati liquidati pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione alle norme vigenti;

*c)* per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 e per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e che, dopo questa data, abbiano partecipato ad operazioni militari relative a servizio militare non isolato all'estero, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valor militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di 4 anni:

*a)* per coloro che risultino regolarmente iscritti al Fascio di

**Concorso per titoli a 45 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra e successive estensioni;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente, e successive estensioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1928, n. 765, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli Uffici direttivi finanziari, e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 18 dicembre 1933, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi e successive estensioni;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1557, che stabilisce i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 162, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente l'estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale vengono estese a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1512, che reca provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito con modificazioni, in legge 3 gennaio 1938, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, concernente l'estensione ai militari in servizio non isolato all'estero ed ai congiunti dei caduti, delle provvidenze in vigore per i reduci, per gli orfani e congiunti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1531, che disciplina l'assunzione di personale femminile negli impieghi pubblici;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, concernente provvedimenti per la difesa della razza;

Vista la legge 25 gennaio 1940, n. 4, che riordina i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Vista la legge 29 marzo 1940, n. 283, concernente la concessione ai capi di famiglia numerosa di condizioni di priorità negli impieghi e nei lavori;

Vista l'autorizzazione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota 7 aprile 1940-XVIII, n. 7841.7.1.3.1;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a 45 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette, al quale non sono ammesse a partecipare le donne.

Dal concorso sono esclusi gli appartenenti alla razza ebraica.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso anzidetto è richiesto, con esclusione di altri titoli di studio, il diploma di laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale o diploma di ingegnere chimico ed il certificato dei punti ottenuti nella laurea e nei singoli esami speciali.

Pei laureati dopo il 31 dicembre 1924 o dopo il 31 dicembre 1925, che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 6 del R. decreto da L. 6 e firmate dagli aspiranti di pugno proprio dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane ed imposte indirette) in Roma o alle Intendenze di finanza entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il personale straordinario e gli impiegati di ruolo delle altre Amministrazioni, aventi titolo a partecipare al concorso, faranno pervenire o presenteranno agli uffici anzidetti le domande, nel termine suddetto, a mezzo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Le Intendenze, provveduto, ove occorra, tempestivamente a far regolarizzare le domande insufficientemente documentate o corredate da documenti non regolari, le trasmetteranno al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane ed imposte indirette) man mano che le avranno ricevute con la indicazione del giorno in cui furono presentate.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il loro recapito, ed elencare i documenti e i titoli allegati e dovranno altresì dichiarare di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

Art. 3.

A corredo delle domande dovranno essere prodotti i seguenti documenti debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato in data posteriore al 10 marzo 1938-XVII, su carta da bollo da L. 8 da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 30° anno di età.

Tale limite di età è elevato di cinque anni:

*a)* per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

*b)* per i legionari fiumani;

*c)* per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

*d)* per coloro che abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Tali limiti sono poi elevati a 39 anni:

*a)* per i capi di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, salvo il maggiore limite consentito in applicazione dell'articolo 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1512, convertito, con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1938, n. 1;

*b)* per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista ovvero per fatti d'armi avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in dipendenza di operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, a favore dei quali siano stati liquidati pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione alle norme vigenti;

*c)* per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 e per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV o che, dopo questa data, abbiano partecipato ad operazioni militari relative a servizio militare non isolato all'estero, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valor militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di 4 anni:

*a)* per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

*b)* per i feriti della causa fascista in possesso del relativo brevetto di ferito, che risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Sono altresì elevati:

*a)* di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande per l'ammissione al presente concorso;

*b)* di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

*c)* di due anni per gli impiegati non di ruolo comunque denominati i quali alla data del presente decreto si trovino in servizio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

presso gli Uffici dipendenti dalla Direzione generale delle dogane ed imposte indirette.

Tali aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati, purchè complessivamente non si superino i 35 anni di età.

La condizione del limite di età massimo non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo in servizio dello Stato.

2) certificato di cittadinanza italiana rilasciato su carta da bollo da L. 4;

3) certificato su carta da bollo da L. 4 dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non sia incorso in nessuna delle cause che a termini delle disposizioni vigenti ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 10;

5) certificato di buona condotta morale, civile e politica su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune dove l'aspirante risiede da un anno, e, in caso di residenza per un tempo inferiore, altro certificato del podestà o dei podestà dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

6) certificato medico rilasciato su carta da bollo da L. 4, da un medico provinciale o militare o della M.V.S.N. ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione questa deve essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione potrà far sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 1° gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, produrranno il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 2, del R. decreto 29 gennaio 1923, n. 62, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

7) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale, dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, oppure che abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, presenteranno, invece, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra; gli ex combattenti della guerra 1915-1918 ed i reduci dell'Africa Orientale presenteranno, inoltre, rispettivamente la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare n. 588 del 1922 e n. 427 del 1937 del giornale militare ufficiale o analoga dichiarazione per l'applicazione del legge decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179.

Coloro invece, che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918, in sostituzione del servizio militare, proveranno tale circostanza, mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti.

I candidati mutilati od invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 1° gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno provare tale loro qualità mediante la esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure produrranno una attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra dalla quale risultino inoltre i documenti in base ai quali è stata riconosciuta all'aspirante la qualità di invalido ai fini della iscrizione di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, nei ruoli provinciali della predetta rappresentanza. Tale attestazione dovrà essere sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

[illegible] causa fascista o dei ca[illegible]

con la esibizione della dichiarazione del mod. 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra al nome del padre del candidato. Oppure con certificato, in carta bollata da L. 4 del podestà del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal Prefetto;

8) titoli originali di studio, indicati nel precedente articolo 2, o copia autenticata da Regio notaio;

9) certificato su carta da bollo da L. 4 comprovante la iscrizione del candidato al P.N.F., ai Gruppi universitari fascisti od alla Gioventù italiana del Littorio.

Gli aspiranti ex combattenti non iscritti al P.N.F. possono essere ammessi al concorso a condizione che dimostrino con apposito certificato, di avere presentata domanda di iscrizione al P.N.F. Detti candidati, qualora risultino vincitori del concorso, potranno conseguire la nomina sempre quando dimostrino di avere ottenuto l'iscrizione al P.N.F.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati od invalidi di guerra o per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti nella difesa delle Colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII, oppure in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Per gli iscritti al P.N.F. in epoca posteriore al 28 ottobre 1922, tale certificato deve essere rilasciato dal segretario (o anche dal vice segretario se trattasi del capoluogo di provincia) del competente Fascio di combattimento e sottoposto al visto del segretario federale, o in sua vece, del vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Per gli iscritti ai Fasci di combattimento in epoca anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere rilasciato personalmente dal segretario federale della Provincia e vistato per la ratifica dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari. Dovrà inoltre attestare che la iscrizione non subì interruzione.

Per coloro che siano feriti per la causa fascista il detto certificato dovrà attestare che non vi fu interruzione nella iscrizione dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Il ferito per la causa fascista a corredo del certificato dovrà anche produrre il relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli e i cittadini italiani residenti all'estero dovranno comprovare la loro iscrizione al P.N.F. mediante certificato redatto su carta da bollo da L. 4, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Quando trattasi di iscritti ai Fasci di combattimento da epoca anteriore alla Marcia su Roma, anche detto certificato dovrà essere sottoposto alla ratifica del Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari.

Il certificato d'iscrizione al P.N.F. dei cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovrà essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri.

Il certificato di appartenenza al P.N.F. dei cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovrà essere firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza. Anche per i cittadini sammarinesi i certificati attestanti la iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922 ai Fasci di combattimento, rilasciati secondo il caso dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovranno essere ratificati dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari;

10) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4 da produrre soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

I soci di diritto dell'Unione fascista tra le famiglie numerose dovranno comprovare tale loro qualità mediante apposito certificato rilasciato dall'Unione medesima;

11) gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo in servizio dello Stato dovranno produrre copia dello stato di servizio, su carta da bollo da L. 8, rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici, con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio;

12) gli aspiranti in servizio non di ruolo dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal capo del[illegible] dell'autorizzazione all'assun-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

aspirante entro il termine

2) certificato di cittadinanza italiana rilasciato su carta da bollo da L. 4;

3) certificato su carta da bollo da L. 4 dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non sia incorso in nessuna delle cause che a termini delle disposizioni vigenti ne impediscono il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 12;

5) certificato di buona condotta morale, civile e politica su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune dove l'aspirante risiede da un anno, e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà o dei podestà dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

6) certificato medico rilasciato su carta da bollo da L. 4, da un ufficio provinciale o militare o dalla M.V.S.N. ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione questa deve essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione potrà far sottoporre i candidati alla visita di un medico di sua fiducia.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, produrranno il certificato della competente autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 62, nella forma prescritta dal successivo art. 15;

7) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nella Colonia dell'Africa Orientale, dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, oppure che abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, presenteranno, invece, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra; gli ex combattenti della guerra 1915-1918 ed i reduci dell'Africa Orientale presenteranno, inoltre, rispettivamente la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare n. 558 del 1922 e n. 417 del 1927 del giornale militare ufficiale o analoga dichiarazione per l'applicazione del Regio decreto-legge 31 ottobre 1927, n. 2179.

Coloro invece, che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918, in sostituzione del servizio militare, proveranno tale circostanza, mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti.

I candidati invalidi od invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno provare nelle loro qualità mediante la esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure produrranno una attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale Invalidi di guerra dalla quale risultino inoltre i documenti in base ai quali è stata riconosciuta all'aspirante la qualità di invalido ai fini della iscrizione di cui all'art. 2 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, nei ruoli provinciali della predetta rappresentanza. Tale attestazione dovrà essere sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera nazionale Invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 10 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, ed i figli degli invalidi di guerra o dei minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno dimostrare la loro qualità, i primi mediante certificato su carta da bollo da L. 4 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto; gli altri

o copia autenticata da Regio notaio;

3) certificato su carta da bollo da L. 4 comprovante l'inserimento del candidato al P.N.F., ai Gruppi universitari fascisti od alla Gioventù italiana del Littorio.

Gli aspiranti ex combattenti non iscritti al P.N.F. possono essere ammessi al concorso a condizione che dimostrino con apposito certificato di avere presentata domanda di iscrizione al P.N.F. Detti candidati, qualora risultino vincitori del concorso, potranno conseguire la nomina sempre quando dimostrino di avere ottenuto l'iscrizione al P.N.F.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati od invalidi di guerra o per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme avvenutisi nella difesa delle Colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII, oppure in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Per gli iscritti al P.N.F. in epoca posteriore al 28 ottobre 1922, tale certificato deve essere rilasciato dal segretario (o anche dal vice segretario se trattasi del capoluogo di provincia) del competente Fascio di combattimento e sottoposto al visto del segretario federale, o in sua vece, del vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Per gli iscritti ai Fasci di combattimento in epoca anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere rilasciato personalmente dal segretario federale della Provincia e vistato per la ratifica dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari. Dovrà inoltre attestare che la iscrizione non subì interruzione.

Per coloro che siano feriti per la causa fascista il detto certificato dovrà attestare che non vi fu interruzione nella iscrizione dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Il ferito per la causa fascista a corredo del certificato dovrà anche produrre il relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli e i cittadini italiani residenti all'estero dovranno comprovare la loro iscrizione al P.N.F. mediante certificato redatto su carta da bollo da L. 4, rilasciato direttamente dalla segreteria generale dei Fasci Italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Quando trattasi di iscritti ai Fasci di combattimento da epoca anteriore alla Marcia su Roma, anche detto certificato dovrà essere sottoposto alla ratifica del Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari.

Il certificato d'iscrizione al P.N.F. dei cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovrà essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri.

Il certificato di appartenenza al P.N.F. dei cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovrà essere firmato dal segretario della Federazione che ne ha in forza. Anche per i cittadini sammarinesi i certificati attestanti la iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922 ai Fasci di combattimento, rilasciati secondo il caso dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovranno essere ratificati dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari;

10) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4 da prodursi soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

I soci di diritto dell'Unione fascista tra le famiglie numerose dovranno comprovare tale loro qualità mediante apposito certificato rilasciato dall'Unione medesima;

11) gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo in servizio dello Stato dovranno produrre copia dello stato di servizio, su carta da bollo da L. 8, rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici, con l'indicazione delle qualifiche ottenute nell'ultimo quinquennio;

12) gli aspiranti in servizio non di ruolo dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal capo dell'ufficio, da cui risultino gli estremi dell'autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario, la data di inizio, la durata e la natura del servizio stesso.

Art. 5.

Oltre ai documenti indicati nel precedente art. 4 gli aspiranti hanno facoltà di produrre qualsiasi altro titolo, diploma, attestato ufficiale di conoscenza di lingue straniere, ed anche pubblicazioni che essi possano ritenere di vantaggio agli effetti del concorso, come pure certificati dei risultati di concorsi precedentemente sostenuti presso la stessa o altre pubbliche Amministrazioni ed attestazioni di servizi postali presso Enti pubblici e privati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 6.

L'esibizione di altri eventuali titoli accademici non dispensa dall'obbligo di produrre uno di quelli prescritti nel precedente art. 2. In ogni caso gli altri titoli accademici presentati dovranno essere accompagnati dal certificato dei punti conseguiti tanto nell'esame di laurea che in quello di abilitazione e nei singoli esami speciali.

Art. 7.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6 e 10 del precedente art. 4 debbono essere in data non anteriore ai 3 mesi da quella del presente decreto.

La legalizzazione della firma da parte del presidente del Tribunale o del Prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dalle Autorità residenti in Roma.

I candidati che dimostrino di essere impiegati di ruolo in servizio civile presso le Amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 7, 8, 9, 10 e 11 dell'art. 4.

I concorrenti non impiegati di ruolo che si trovino alle armi per obblighi di leva possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai nn. 2, 3, 5, 6 e 7 del precedente articolo 4 un certificato su carta da bollo da L. 4 rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che siano ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, sono esonerati dalla presentazione dei documenti indicati nei nn. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del precedente articolo 4 qualora presentino un'attestazione dell'autorità da cui dipendono che dichiari la suddetta qualità.

Gli aspiranti che risiedono all'estero o nell'Africa Italiana o nei Possedimenti Italiani dell'Egeo potranno presentare in termine utile la sola domanda salvo a produrre i documenti prescritti entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 3.

Art. 8.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è previsto nei riguardi dei contingenti con l'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1921, n. 1312, convertito, con modificazioni, in legge 3 gennaio 1922, n. 1.

Art. 9.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o pervenranno alla Intendenza di finanza oltre alla Direzione generale delle dogane ed imposte indirette dopo il termine di cui all'art. 3.

Non si ammetteranno riferimenti a documenti presentati per partecipare a qualsiasi altro concorso, ad eccezione del titolo originale di studio. Tuttavia i candidati i quali abbiano presentati i documenti per partecipare a concorsi indetti da altre Amministrazioni finanziarie, potranno fare riferimento ai documenti già presentati ad eccezione dei seguenti:

1) certificato attestante i voti conseguiti nella laurea, nella abilitazione e nei singoli esami speciali di cui ai titoli di studio richiesti nel precedente art. 2;

2) documenti relativi al possesso di benemerenze militari e fasciste;

3) certificato medico di cui al n. 6 del precedente art. 4;

4) stato di famiglia;

5) stato di servizio civile per gli impiegati di ruolo;

6) certificato per gli aspiranti in servizio non di ruolo di cui al n. 12 del precedente art. 4;

7) ogni altro documento di cui al precedente art. 5.

Art. 10

Non sono ammessi alla prova orale gli aspiranti che non abbiano riportato nella prova scritta una votazione di sufficienza.

Il diario della prova orale sarà comunicato ai candidati almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova stessa.

La prova orale avrà luogo in Roma nella sede della Direzione generale delle dogane ed imposte indirette.

Art. 11.

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Ministro per le finanze ed è composta di un presidente di sezione del Consiglio di amministrazione del Ministero delle finanze o di quello provinciale delle Dogane di grado non inferiore al 6°, di un professore ordinario della facoltà di chimica di una Regia università, del direttore dei Laboratori chimici delle dogane, di un funzionario della carriera amministrativa del Ministero delle finanze o di quella provinciale delle Dogane di grado non inferiore al 6°, di un referendario della Corte dei conti e di due funzionari del personale dei Laboratori chimici delle dogane di grado non inferiore al 6°, membri.

Funzionerà da segretario un funzionario della carriera amministrativa del Ministero di grado non inferiore al 9°.

Art. 12.

La Commissione in base ai requisiti che gli aspiranti avranno dimostrato di possedere, attribuirà a ciascuno degli aspiranti medesimi una votazione espressa in decimi.

L'idoneità sarà riconosciuta a quei candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore al sette decimi, in base ai criteri che saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice per la valutazione complessiva dei titoli presentati.

La graduatoria dei vincitori è formata secondo l'ordine della votazione riportata dai candidati.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, nonchè dei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei invalidi di guerra o per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, agli idonei ex combattenti, ai legionari fiumani o feriti per la causa fascista o iscritti ai Fasci di combattimento prima del 28 ottobre 1922, agli idonei che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nella Colonia dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, oppure abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV e, in mancanza, agli idonei orfani di guerra o dei caduti per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa della Colonia dell'Africa Orientale od in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV ed infine agli idonei soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, si osserveranno le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, nell'art. 15 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, nel R. decreto-legge 30 ottobre 1930, n. 1812, nelle leggi 26 luglio 1929, n. 1397, e 12 giugno 1931, n. 777, nel R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1758, nonchè nei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179, e nella legge 24 marzo 1940, n. 233.

Art. 13.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Sugli eventuali reclami, relativi alla precedenza dei concorrenti, da presentarsi non oltre il termine di giorni 15 dalla pubblicazione della graduatoria, decide in via definitiva il Ministro per le finanze, sentita la Commissione.

I concorrenti dichiarati idonei che eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendano successivamente vacanti.

Art. 14

I vincitori del concorso, compresi coloro che abbiano prestato servizio di ruolo o non di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato, presteranno servizio di prova per il periodo di almeno un anno, trascorso il quale saranno sottoposti, dal Consiglio di amministra-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6 e 10 del precedente art. 4 debbono essere in data non anteriore ai 3 mesi da quella del presente decreto.

La legalizzazione della firma da parte del presidente del Tribunale o del Pretore non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dalle Autorità residenti in Roma.

I candidati che dimostrino di essere impiegati di ruolo in servizio civile presso le Amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 7, 8, 9, 10 e 11 dell'art. 4.

I concorrenti non impiegati di ruolo che si trovino alle armi per obblighi di leva possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai nn. 2, 3, 5, 6 e 7 del precedente articolo 4 un certificato su carta da bollo da L. 4 rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che siano ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, sono esonerati dalla presentazione dei documenti indicati nei nn. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del precedente articolo 4 qualora presentino un'attestazione dell'autorità da cui dipendono che dichiari la suddetta qualità.

Gli aspiranti che risiedono all'estero o nell'Africa Italiana o nei Possedimenti italiani dell'Egeo potranno presentare in termine utile la sola domanda salvo a produrre i documenti prescritti entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 3.

Art. 8.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è previsto nei riguardi dei coniugati con l'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, convertito, con modificazioni, in legge 3 gennaio 1939, n. 1.

Art. 9.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o pervenranno alle Intendenze di finanza oppure alla Direzione generale delle dogane ed imposte indirette dopo il termine di cui all'art. 3.

Non si ammetteranno riferimenti a documenti presentati per partecipare a qualsiasi altro concorso, ad eccezione del titolo originale di studio. Tuttavia i candidati i quali abbiano presentati i documenti per partecipare a concorsi indetti da altre Amministrazioni finanziarie, potranno fare riferimento ai documenti già presentati ad eccezione dei seguenti:

1) certificato attestante i voti conseguiti nella laurea, nella abilitazione e nei singoli esami speciali di cui ai titoli di studio dichiarati nel precedente art. 2;

2) documenti relativi al possesso di benemerenze militari e fasciste;

3) certificato medico di cui al n. 6 del precedente art. 4;

4) stato di famiglia;

5) stato di servizio civile per gli impiegati di ruolo;

6) certificato per gli aspiranti in servizio non di ruolo di cui al n. 12 del precedente art. 4;

7) ogni altro documento di cui al precedente art. 5.

Art. 10

Non possono partecipare al concorso coloro che abbiano già preso parte a due precedenti concorsi per l'ammissione nella carriera di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette senza conseguirvi la idoneità.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto Ministeriale non motivato e inoppugnabile.

Art. 11.

Il giudizio sui titoli dei concorrenti è dato da una Commissione così composta:

del direttore generale delle Dogane ed Imposte indirette, presidente;

Art. 12.

La Commissione in base ai requisiti che gli aspiranti avranno dimostrato di possedere, attribuirà a ciascuno degli aspiranti medesimi una votazione espressa in decimi.

L'idoneità sarà riconosciuta a quei candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore ai sette decimi, in base ai criteri che saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice per la valutazione complessiva dei titoli presentati.

La graduatoria dei vincitori è formata secondo l'ordine della votazione riportata dai candidati.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1931, n. 1175, nonchè dei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2370.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei invalidi di guerra o per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, agli idonei ex combattenti, ai legionari fiumani o feriti per la causa fascista o feriti ai Fasci di combattimento prima del 28 ottobre 1922, agli idonei che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, oppure abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV e, in mancanza, agli idonei orfani di guerra o dei caduti per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale od in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV ed infine agli idonei soli di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, si osserveranno le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, nell'art. 12 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, nel R. decreto-legge 30 ottobre 1930, n. 1365, nelle leggi 26 luglio 1929, n. 1397, e 12 giugno 1931, n. 777, nel R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, nonchè nei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2370, e nella legge 29 marzo 1940, n. 333.

Art. 13.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Sugli eventuali reclami, relativi alla precedenza dei concorrenti, da presentarsi non oltre il termine di giorni 15 dalla pubblicazione della graduatoria, decide in via definitiva il Ministro per le finanze, sentita la Commissione.

I concorrenti dichiarati idonei che eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendano successivamente vacanti.

Art. 14

I vincitori del concorso, compresi coloro che abbiano prestato servizio di ruolo o non di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato, presteranno servizio di prova per il periodo di almeno un anno, trascorso il quale saranno sottoposti, dal Consiglio di amministrazione, a scrutinio di merito per la conferma in servizio. L'ordine definitivo di collocamento in ruolo sarà determinato dalla graduatoria formata dal Consiglio medesimo.

Contro la graduatoria non è ammesso che il ricorso giurisdizionale per legittimità.

Il personale in prova che, a giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione, non sia riconosciuto idoneo, è licenziato senza diritto ad indennizzo alcuno.

Il personale che a seguito di conferma in servizio, venga nominato al grado di chimico aggiunto (10°), in applicazione del presente articolo, avrà la precedenza rispetto a quello assunto posteriormente in servizio nel ruolo medesimo in base a pubblici concorsi per esami, il quale sarà pertanto nominato al grado iniziale con riserva di anzianità.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 15.

A coloro che conseguano la nomina a chimico aggiunto in prova compete esclusivamente il rimborso della spesa personale di viaggio in seconda classe per raggiungere la residenza che verrà loro assegnata nonchè un assegno mensile di L. 916,98 lorde a norma delle vigenti disposizioni, e con l'aggiunta di famiglia in quanto ne abbiano diritto.

Qualora siano destinati a prestare servizio nel Comune della loro abituale residenza l'assegno è ridotto a L. 487,75 mensili lorde.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro:* DI REVEL

(1886)

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Concorso per titoli a 45 posti di ingegnere in prova nel ruolo di gruppo A del personale « ingegneri » degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra e successive estensioni;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente, e successive estensioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1928, n. 765, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli uffici direttivi finanziari, e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 19 dicembre 1933, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi, e successive estensioni;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1687, che stabilisce i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 103, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente l'estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle colonie dell'Africa Orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale vengono estese a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1512, che reca provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito con modificazioni, in legge 2 gennaio 1939, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2173, concernente la estensione ai militari in servizio non isolato all'estero ed ai congiunti dei caduti, delle provvidenze in vigore per i reduci, per gli

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per titoli a 45 posti di ingegnere in prova nel ruolo di gruppo A del personale « ingegneri » degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, al quale non sono ammesse a partecipare le donne.

Dal concorso sono esclusi gli appartenenti alla razza ebraica.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso suddetto è richiesta, con esclusione di altri titoli di studio, la laurea in ingegneria in una qualsiasi delle sue specializzazioni, conseguita in una Regia università o in un Regio politecnico del Regno.

Coloro che hanno conseguito detto titolo di studio, dopo l'applicazione del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2960, debbono inoltre essere forniti del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere.

È richiesto inoltre il certificato dei punti ottenuti nella laurea e nei singoli esami speciali sostenuti durante l'intero quinquennio universitario ed il certificato dei punti ottenuti negli esami sostenuti per conseguire il diploma di abilitazione alla professione di ingegnere.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso scritte su carta da bollo da L. 6 e firmate dagli aspiranti di pugno proprio dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane ed imposte indirette) in Roma o alle Intendenze di finanza entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il personale straordinario e gli impiegati di ruolo delle altre Amministrazioni, aventi titolo a partecipare al concorso, faranno pervenire o presenteranno agli uffici anzidetti le domande, nel termine suddetto, a mezzo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Le Intendenze, provveduto, ove occorra, tempestivamente a far regolarizzare le domande insufficientemente documentate e corredate da documenti non regolari, le trasmetteranno al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane ed imposte indirette), mano mano che le avranno ricevute con la indicazione del giorno in cui furono presentate.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il loro recapito, ed elencare i documenti ed i titoli allegati e dovranno altresì dichiarare di essere disposti a raggiungere in caso di nomina qualsiasi residenza.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere prodotti i seguenti documenti debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato in data posteriore al 10 marzo 1939-XVII, su carta da bollo da L. 8 da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto abbia compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 29° anno di età.

Tale limite di età è elevato di cinque anni:

*a*) per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 e che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

*b*) per i legionari fiumani;

*c*) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati della Forza armata dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

*d*) per coloro che abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Tali limiti sono poi elevati a 39 anni:

*a*) per i soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, salvo il maggior limite consentito in applicazione dell'art. 22 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1512, convertito, con modificazioni, nella legge 2 gennaio 1939, n. 1;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

...luogo abituale residenza [illegible]

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(1886)

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Concorso per titoli a 45 posti di ingegnere in prova nel ruolo di gruppo A del personale « ingegneri » degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra e successive estensioni;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 49, che reca norme a favore del personale ex combattente, e successive estensioni;

Visto il R. decreto 25 marzo 1926, n. 155, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli uffici direttivi finanziari, e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 19 dicembre 1926, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1726, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi, e successive estensioni;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587, che stabilisce i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 103, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente l'estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle colonie dell'Africa Orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 9 giugno 1936, n. 1173, col quale vengono estese a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1502, che reca provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito con modificazioni, in legge 3 gennaio 1938, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, concernente la estensione ai militari in servizio non isolato all'estero ed ai congiunti dei caduti, delle provvidenze in vigore per i reduci, per gli orfani e congiunti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1514, che disciplina l'assunzione di personale femminile negli impieghi pubblici;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, concernente provvedimenti per la difesa della razza;

Vista la legge 25 gennaio 1940, n. 4, che riordina i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Vista la legge 30 marzo 1940, n. 223, concernente la concessione ai capi di famiglia numerosa di condizioni di priorità negli impieghi e nei lavori;

Vista l'autorizzazione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota 7 aprile 1940-XVIII, n. 7514/7.1.3.4;

Per l'ammissione al concorso suddetto è richiesta, oltre alla [illegible] altri titoli di studio, la laurea in ingegneria in una qualsiasi delle sue specializzazioni, conseguita in una Regia università o in un Regio politecnico del Regno.

Coloro che hanno conseguito detto titolo di studio, dopo l'applicazione del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2960, debbono inoltre essere forniti del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere.

È richiesto inoltre il certificato dei punti ottenuti nella laurea e nei singoli esami speciali sostenuti durante l'intero quinquennio universitario ed il certificato dei punti ottenuti negli esami sostenuti per conseguire il diploma di abilitazione alla professione di ingegnere.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso scritte su carta da bollo da L. 6 e firmate dagli aspiranti di pugno proprio dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane ed imposte indirette) in Roma o alle Intendenze di finanza entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Il personale straordinario e gli impiegati di ruolo delle altre Amministrazioni, aventi titolo a partecipare al concorso, faranno pervenire o presenteranno agli uffici anzidetti le domande, nel termine suddetto, a mezzo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Le Intendenze, provveduto, ove occorra, tempestivamente a far regolarizzare le domande insufficientemente documentate e corredate da documenti non regolari, le trasmetteranno al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane ed imposte indirette) man mano che le avranno ricevute con la indicazione del giorno in cui furono presentate.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il loro recapito, ed elencare i documenti ed i titoli allegati, e dovranno altresì dichiarare di essere disposti a raggiungere in caso di nomina qualsiasi residenza.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere prodotti i seguenti documenti debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato in data posteriore al 10 marzo 1940-XVII, su carta da bollo da L. 3 da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto abbia compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 29° anno di età.

Tale limite di età è elevato di cinque anni:

a) per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 e che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

d) per coloro che abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Tali limiti sono poi elevati a 39 anni:

e) per i soci di diritto dell'Unione fondata fra le famiglie numerose, salvo il maggior limite consentito in applicazione dell'art. 21 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1502, convertito, con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1938, n. 1;

b) per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista ovvero per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in dipendenza di operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, a favore dei quali siano stati liquidati pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione alle norme vigenti;

c) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 e per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e che, dopo questa data, abbiano

partecipato ad operazioni militari relative a servizio militare non isolato all'estero, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valor militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di quattro anni:

a) per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

b) per i feriti della causa fascista in possesso del relativo brevetto di ferito, che risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Sono altresì elevati:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati, alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande per l'ammissione al presente concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di due anni per gli impiegati non di ruolo comunque denominati i quali alla data del presente decreto si trovino in servizio presso gli uffici dipendenti dalla Direzione generale delle dogane ed imposte indirette.

Tali benefici sono cumulabili con quelli precedentemente indicati, purchè complessivamente non si superino i 45 anni di età.

La condizione del limite di età massimo non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo in servizio dello Stato;

2) certificato di cittadinanza italiana rilasciato su carta da bollo da L. 4;

3) certificato su carta da bollo da L. 4 dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non sia incorso in nessuna delle cause che a termini delle disposizioni vigenti ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 12;

5) certificato di buona condotta morale, civile e politica su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune dove l'aspirante risiede da un anno, e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà o dei podestà dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

6) certificato medico rilasciato su carta da bollo da L. 4, da un medico provinciale o militare o della M.V.S.N. ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione questa deve essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione potrà far sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, produrranno il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15;

7) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale, dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, oppure che abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, presenteranno, invece, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra; gli ex combattenti della guerra 1915-1918 ed i reduci dell'Africa orientale, presenteranno, inoltre, rispettivamente la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare n. 558 del 1922 e n. 467 del 1927 del Comando supremo ufficiale o analoga dichiarazione per l'appli-

cato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure produrranno una attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra dalla quale risultino inoltre i documenti in base ai quali è stata riconosciuta all'aspirante la qualità di invalido ai fini della iscrizione di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, nei ruoli provinciali della predetta rappresentanza. Tale attestazione dovrà essere sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, ed i figli degli invalidi di guerra o dei minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno dimostrare la loro qualità, i primi mediante certificato su carta da bollo da L. 4 rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto; gli altri con la esibizione della dichiarazione del mod. 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra al nome del padre del candidato, oppure con certificato, in carta bollata da L. 4 del podestà del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal Prefetto;

8) titoli originali di studio indicati nel precedente art. 2 o copie autenticate da Regio notaio, nonchè il certificato dei punti conseguiti nella laurea e nei singoli esami speciali;

9) certificato su carta da bollo da L. 4 comprovante la iscrizione del candidato al P.N.F., ai Gruppi universitari fascisti od alla Gioventù italiana del Littorio.

Gli aspiranti ex combattenti non iscritti al P.N.F. possono essere ammessi al concorso a condizione che dimostrino con apposito certificato, di avere presentata domanda di iscrizione al P.N.F. Detti candidati, qualora risultino vincitori del concorso potranno conseguire la nomina sempre quando dimostrino di avere ottenuto l'iscrizione al P.N.F.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati od invalidi di guerra o per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme avverati nella difesa delle Colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII, oppure in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Per gli iscritti al P.N.F. in epoca posteriore al 28 ottobre 1922, tale certificato deve essere rilasciato dal segretario (o anche dal vice segretario se trattasi del capoluogo di Provincia) del competente Fascio di combattimento e sottoposto al visto del segretario federale, o in sua vece del vice segretario federale, o del segretario federale amministrativo.

Per gli iscritti ai Fasci di combattimento in epoca anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere rilasciato personalmente dal segretario federale della Provincia e vistato per la ratifica dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari. Dovrà inoltre attestare che la iscrizione non subì interruzioni.

Per coloro che siano feriti per la causa fascista il detto certificato dovrà attestare che non vi fu interruzione nella iscrizione dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Il ferito per la causa fascista a corredo del certificato dovrà anche produrre il relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli e i cittadini italiani residenti all'estero dovranno comprovare la loro iscrizione al P.N.F. mediante certificato redatto su carta da bollo da L. 4, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Quando trattasi di iscritti ai Fasci di combattimento da epoca anteriore alla Marcia su Roma, anche detto certificato dovrà essere sottoposto alla ratifica del Segretario del P.N.F. o di uno dei Vice segretari.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

c) per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

b) per i feriti della causa fascista in possesso del relativo brevetto di ferito, che risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Sono altresì elevati:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande per l'ammissione al presente concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di due anni per gli impiegati non di ruolo comunque denominati i quali alla data del presente decreto si trovino in servizio presso gli uffici dipendenti dalla Direzione generale delle dogane ed imposte indirette.

Tali aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati, purchè complessivamente non si superino i 45 anni di età.

La condizione del limite di età massimo non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo in servizio dello Stato;

2) certificato di cittadinanza italiana rilasciato su carta da bollo da L. 4;

3) certificato su carta da bollo da L. 4 dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non sia incorso in nessuna delle cause che a termini delle disposizioni vigenti ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 12;

5) certificato di buona condotta morale, civile e politica su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune dove l'aspirante risiede da un anno, e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà o dei podestà dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

6) certificato medico rilasciato su carta da bollo da L. 4, da un medico provinciale o militare o della M.V.S.N. ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione questa deve essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione potrà far sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, produrranno il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1923, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15;

7) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale, dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, oppure che abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, presenteranno, invece, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra; gli ex combattenti della guerra 1915-1918 ed i reduci dell'Africa Orientale, presenteranno, inoltre, rispettivamente la dichiarazione integrativa di cui alla circolare n. 588 del 1922 e n. 427 del 1927 del Giornale militare ufficiale o analoga dichiarazione per l'applicazione del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2172.

Coloro invece, che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918, in sostituzione del servizio militare, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti.

I candidati mutilati od invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno provare tale loro qualità mediante la esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciati dalla competente Commissione sanitaria di verifica, la quale deve essere sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, ed i figli degli invalidi di guerra o dei minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno dimostrare la loro qualità, i primi mediante certificato su carta da bollo da L. 4 rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto; gli altri con la esibizione della dichiarazione del mod. 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra al nome del padre del candidato, oppure con certificato, in carta bollata da L. 4 del podestà del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal Prefetto;

5) titoli originali di studio indicati nel precedente art. 2 o copie autenticate da Regio notaio, nonchè il certificato dei punti conseguiti nella laurea e nei singoli esami speciali;

9) certificato su carta da bollo da L. 4 comprovante la iscrizione del candidato al P.N.F., ai Gruppi universitari fascisti od alla Gioventù italiana del Littorio.

Gli aspiranti ex combattenti non iscritti al P.N.F. possono essere ammessi al concorso a condizione che dimostrino con apposito certificato, di avere presentata domanda di iscrizione al P.N.F. Detti candidati, qualora risultino vincitori del concorso potranno conseguire la nomina sempre quando dimostrino di avere ottenuto l'iscrizione al P.N.F.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati od invalidi di guerra o per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme avveratisi nella difesa delle Colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII, oppure in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Per gli iscritti al P.N.F. in epoca posteriore al 28 ottobre 1922, tale certificato deve essere rilasciato dal segretario (o anche dal vice segretario se trattasi del capoluogo di Provincia) del competente Fascio di combattimento e sottoposto al visto del segretario federale, o in sua vece del vice segretario federale, o del segretario federale amministrativo.

Per gli iscritti ai Fasci di combattimento in epoca anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere rilasciato personalmente dal segretario federale della Provincia e vistato per la ratifica dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari. Dovrà inoltre attestare che la iscrizione non subì interruzioni.

Per coloro che siano feriti per la causa fascista il detto certificato dovrà attestare che non vi fu interruzione nella iscrizione dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Il ferito per la causa fascista a corredo del certificato dovrà anche produrre il relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli e i cittadini italiani residenti all'estero dovranno comprovare la loro iscrizione al P.N.F. mediante certificato redatto su carta da bollo da L. 4, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Quando trattisi di iscritti ai Fasci di combattimento da epoca anteriore alla Marcia su Roma, anche detto certificato dovrà essere sottoposto alla ratifica del Segretario del P.N.F. o di uno dei Vice segretari.

Il certificato d'iscrizione al P.N.F. dei cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovrà essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri.

Il certificato di appartenenza al P.N.F. dei cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovrà essere firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza. Anche per i cittadini sammarinesi i certificati attestanti la iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922 ai Fasci di combattimento, rilasciati secondo il caso dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovranno essere ratificati dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4 da prodursi soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

I soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose dovranno comprovare tale loro qualità mediante apposito certificato rilasciato dall'Unione medesima;

11) gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo in servizio dello Stato dovranno produrre copia dello stato di servizio, su carta da bollo da L. 8, rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici, con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio;

12) gli aspiranti in servizio non di ruolo dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal capo dell'ufficio, da cui risultino gli estremi dell'autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario, la data d'inizio, la durata e la natura del servizio stesso.

Art. 5.

Oltre ai documenti indicati nel precedente art. 4, gli aspiranti hanno facoltà di produrre qualsiasi altro titolo, diploma, attestato ufficiale di conoscenza di lingue straniere od anche pubblicazioni che essi possano ritenere di vantaggio agli effetti del concorso come pure certificati dei risultati di concorsi precedentemente sostenuti presso la stessa o altre pubbliche Amministrazioni ed attestazioni di servizi prestati presso Enti pubblici e privati.

Art. 6.

L'esibizione di altri eventuali titoli accendenti non dispensa dall'obbligo di produrre quelli prescritti nel precedente art. 2. In ogni caso gli altri titoli accendenti presentati dovranno essere accompagnati dal certificato dei punti conseguiti tanto nell'esame di laurea che in quello di abilitazione e nei singoli esami speciali.

Art. 7.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6 e 10 del precedente articolo 4 debbono essere in data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto.

La legalizzazione della firma da parte del presidente del Tribunale o del prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dalle autorità residenti in Roma.

I candidati che dimostrino di essere impiegati di ruolo in servizio civile presso le Amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 7, 8, 9, 10 e 11 dell'art. 4.

I concorrenti non impiegati di ruolo che si trovino alle armi per obblighi di leva possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai nn. 2, 3, 5, 6 e 7 del precedente articolo 4, un certificato su carta da bollo di L. 4 rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che siano ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, sono esonerati dalla presentazione dei documenti indicati nei nn. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del precedente art. 4 qualora presentino un'attestazione dell'autorità da cui dipendono che dichiari la suddetta qualità.

Gli aspiranti che risiedono all'estero o nell'Africa Italiana o nei possedimenti italiani dell'Egeo potranno presentare in termine utile la sola domanda salvo a produrre i documenti prescritti, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 3.

Art. 8.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è previsto nei riguardi dei coniugati con l'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1512, convertito, con modificazioni, in legge 3 gennaio 1938, n. 1.

Art. 9.

2) documenti relativi al possesso di benemerenza militari e fasciste;

3) certificato medico di cui al n. 6 del precedente articolo 4;

4) stato di famiglia;

5) stato di servizio civile per gli impiegati di ruolo;

6) certificato di cui al n. 12 del precedente art. 4 per gli aspiranti in servizio non di ruolo;

7) ogni altro documento di cui al precedente art. 5.

Art. 10.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 11.

Il giudizio sui titoli dei concorrenti è dato da una Commissione così composta:

del direttore generale delle dogane ed imposte indirette, presidente;

di un professore ordinario della facoltà di ingegneria di una Regia università, membro;

di quattro funzionari della carriera amministrativa del Ministero delle finanze o di quella di gruppo A « ingegneri » delle imposte di fabbricazione o della carriera provinciale delle dogane, di grado non inferiore al 6°, membri;

di un referendario della Corte dei conti, membro.

Funzionerà da segretario un funzionario della carriera amministrativa del Ministero di grado non inferiore al 9°.

Art. 12.

La Commissione in base ai requisiti che gli aspiranti avranno dimostrato di possedere, attribuirà a ciascuno degli aspiranti medesimi una votazione espressa in decimi.

L'idoneità sarà riconosciuta a quei candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore al sette decimi in base ai criteri che saranno stabiliti dalla Commissione per la valutazione complessiva dei titoli presentati.

La graduatoria dei vincitori è formata secondo l'ordine della votazione riportata dai candidati.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1170, nonchè dei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei invalidi di guerra o per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, agli idonei ex combattenti, ai legionari mutilati o feriti per la causa fascista o iscritti al fasci di combattimento prima del 28 ottobre 1922, agli idonei che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nella Colonia dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, oppure abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV e, in mancanza, agli idonei orfani di guerra o dei caduti per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale od in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, ed infine agli idonei soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, si osservano le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312 e successive estensioni, nell'art. 11 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, nel R. decreto-legge 29 ottobre 1921, n. 1822, nella legge 26 luglio 1929, n. 1397, e 12 giugno 1933, n. 703 nel R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, nonchè nei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, 21 ottobre 1937, n. 2179 e nella legge 30 marzo 1940, n. 378.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

da bollo da L. 4, rilasciato ed autenticato dai superiori gerarchici, con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio;

2°) gli aspiranti in servizio non di ruolo dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal capo dell'ufficio, da cui risultino gli estremi dell'autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario, la data d'inizio, la durata e la natura del servizio stesso.

Art. 5.

Oltre ai documenti indicati nel precedente art. 4, gli aspiranti hanno facoltà di produrre qualsiasi altro titolo, diploma, onorificenza ufficiale di conoscenza di lingue straniere od anche pubblicazioni che essi possano ritenere di vantaggio agli effetti del concorso come pure certificati dei risultati di concorsi precedentemente sostenuti presso la stessa o altre pubbliche Amministrazioni ed attestazioni di servizi prestati presso Enti pubblici e privati.

Art. 6.

L'esibizione di altri eventuali titoli accademici non dispensa dall'obbligo di produrre quelli prescritti nel precedente art. 2; in ogni caso gli altri titoli accademici presentati dovranno essere accompagnati dal certificato dei punti conseguiti tanto nell'esame di laurea che in quello di abilitazione e nei singoli esami speciali.

Art. 7.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6 e 10 del precedente articolo 4 debbono essere in data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto.

La legalizzazione della firma da parte del prefetto del Tribunale o del prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dalle autorità residenti in Roma.

I candidati che dimostrino di essere impiegati di ruolo in servizio civile presso le Amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 7, 8, 9, 10 e 11 dell'art. 4.

I concorrenti non impiegati di ruolo che si trovino alle armi per obblighi di leva possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai nn. 2, 3, 5, 6 e 7 del precedente articolo 4, un certificato su carta da bollo da L. 4 rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che siano ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, sono esonerati dalla presentazione dei documenti indicati nei nn. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del precedente art. 4 qualora presentino un'attestazione dell'autorità da cui dipendono che dichiari la suddetta qualità.

Gli aspiranti che risiedano all'estero o nell'Africa Italiana o nei possedimenti italiani dell'Egeo potranno presentare in termine utile la sola domanda salvo a produrre i documenti prescritti, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 3.

Art. 8.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è previsto nei riguardi dei coniugati con Reali Decreti del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1543, convertito, con modificazioni, in legge 3 gennaio 1939, n. 1.

Art. 9.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno alle Intendenze di finanza oppure alla Direzione generale delle dogane ed imposte indirette dopo il termine di cui all'art. 3.

Non si ammetteranno riferimenti a documenti presentati per partecipare a qualsiasi altro concorso ad eccezione del titolo originale di studio. Tuttavia i candidati i quali abbiano presentati i documenti per partecipare a concorsi indetti da altre Amministrazioni finanziarie, potranno fare riferimento ai documenti già presentati ad eccezione dei seguenti:

1) certificato attestante i voti conseguiti nella laurea, nella abilitazione e nei singoli esami speciali di cui ai titoli di studio richiesti, nel precedente art. 2;

7) ogni altro documento di cui si produca [illegible]

Art. 10.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto ministeriale non motivato ed inoppugnabile.

Art. 11.

La giustizia sui titoli dei concorrenti è data da una Commissione così composta:

del direttore generale delle dogane ed imposte indirette, presidente;

di un professore ordinario della facoltà di ingegneria di una Regia Università, membro;

di quattro funzionari della carriera amministrativa del Ministero delle finanze o di quella di gruppo A «ingegneri» delle imposte di fabbricazione o della carriera provinciale delle dogane, di grado non inferiore al 6°, membri;

di un referendario della Corte dei conti, membro.

Funzionerà da segretario un funzionario della carriera amministrativa del Ministero di grado non inferiore al 9°.

Art. 12.

La Commissione in base ai requisiti che gli aspiranti avranno dimostrato di possedere, attribuirà a ciascuno degli aspiranti medesimi una votazione espressa in decimi.

L'idoneità sarà riconosciuta a quei candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore ai sette decimi in base ai criteri che saranno stabiliti dalla Commissione per la valutazione complessiva dei titoli presentati.

La graduatoria dei vincitori è formata secondo l'ordine della votazione riportata dai candidati.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, nonchè del Regi decreti-legge 8 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2170.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei invalidi di guerra o per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 10 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, agli idonei ex combattenti, ai legionari fiumani o feriti per la causa fascista o iscritti ai fasci di combattimento prima del 28 ottobre 1922, agli idonei che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, oppure abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV e, in mancanza, agli idonei orfani di guerra o dei caduti per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 10 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ed in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, ed infine agli ipovedenti di diritto dell'Unione fascista fra le femminile numerose, si osserveranno le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, nell'art. 12 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 49, nel R. decreto-legge 30 ottobre 1926, n. 1854, nelle leggi 26 luglio 1928, n. 1837, e 18 giugno 1931, n. 877 nel R. decreto-legge 13 dicembre 1935, n. 1706, nonchè nei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, 21 ottobre 1937, n. 2170 e nella legge 29 marzo 1940, n. 338.

Art. 13.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Sugli eventuali reclami, relativi alla precedenza dei concorrenti, da presentarsi non oltre il termine di giorni 15 dalla pubblicazione della graduatoria, decide in via definitiva il Ministro per le finanze, sentita la Commissione.

I concorrenti dichiarati idonei che eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendano successivamente vacanti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 11.

I vincitori del concorso, compresi coloro che abbiano prestato servizio di ruolo o non di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato, presteranno servizio di prova per il periodo di almeno un anno, trascorso il quale saranno sottoposti dal Consiglio di amministrazione a scrutinio di merito per la conferma in servizio. L'ordine definitivo di collocamento in ruolo sarà determinato dalla graduatoria formata dal Consiglio medesimo.

Contro la graduatoria non è ammesso che il ricorso giurisdizionale per legittimità.

Il personale in prova che, a giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione, non sia riconosciuto idoneo, è licenziato senza diritto ad indennizzo alcuno.

Il personale che a seguito di conferma in servizio, venga nominato al grado di ingegnere (3°), in applicazione del precedente articolo, avrà la precedenza rispetto a quello assunto posteriormente in servizio nel ruolo medesimo in base a pubblici concorsi per esami, il quale sarà pertanto inquadrato al grado iniziale con riserva di anzianità.

Art. 15.

A coloro che conseguono la nomina ad ingegnere in prova compete esclusivamente il rimborso della spesa personale di viaggio in seconda classe per raggiungere la residenza che verrà loro assegnata nonchè un assegno mensile di lire 916,38 lorde a norma delle vigenti disposizioni, e con l'aggiunta di famiglia in quanto ne abbiano diritto.

Qualora siano destinati a prestare servizio nel Comune della loro abituale residenza l'assegno è ridotto a L. 487,75 mensili lorde.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 aprile 1938-XVI.

*Il Ministro*: DI REVEL.

(1857)

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Concorso per titoli a 650 posti di volontario nel ruolo di Gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione dogane).**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1921, n. 1312, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra e successive estensioni;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente, e successive estensioni;

Visto il R. decreto 22 marzo 1933, n. 180, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli uffici direttivi finanziari e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1923, n. 2576, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti al Fascio di Combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi e successive estensioni;

Visto il R. decreto 5 settembre 1931, n. 1257, che stabilisce i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, concernente l'estensione ai militari in servizio non isolato all'estero ed ai congiunti dei caduti, delle provvidenze in vigore per i reduci, per gli orfani e congiunti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1514, che disciplina l'assunzione di personale femminile agli impieghi pubblici;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, concernente provvedimenti per la difesa della razza;

Vista la legge 25 gennaio 1940, n. 4, che riordina i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Vista la legge 20 marzo 1940, n. 233, concernente la concessione ai capi di famiglia numerosa di condizioni di priorità negli impieghi e nei lavori;

Vista l'autorizzazione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota 7 aprile 1939-XVII, n. 7544.7/13.1.;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a 650 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione dogane), al quale non sono ammessi a partecipare le donne.

Dal concorso sono esclusi gli appartenenti alla razza ebraica.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso suddetto gli aspiranti debbono essere forniti di uno dei seguenti titoli di studio:

*a*) diploma di maturità classica o scientifica o del corrispondente diploma liceale, conseguito a termini dei precedenti ordinamenti scolastici;

*b*) diploma di ragioniere o di perito commerciale, rilasciato dalla sezione commerciale di un istituto tecnico del Regno o del corrispondente diploma di istituto tecnico (sezione ragioneria) o del diploma d'istituto commerciale, conseguito a termini dei precedenti ordinamenti scolastici;

*c*) diploma di perito industriale capotecnico rilasciato dalla sezione industriale od artigiana di un istituto tecnico del Regno o del corrispondente diploma, conseguito ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici;

*d*) diploma d'istituto tecnico (sezione fisico matematica) conseguito ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici.

Non sono ammessi titoli di studio equipollenti, salvo i titoli rilasciati corrispondenti a quelli avanti tassativamente indicati, rilasciati dalle scuole regie del cessato Impero austro ungarico.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso scritte su carta da bollo da L. 6 e firmate dagli aspiranti di pugno proprio dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero delle finanze, Direzione generale delle dogane e imposte indirette in Roma o alle Intendenze di finanza entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il personale straordinario e gli impiegati di ruolo delle altre Amministrazioni, aventi titolo a partecipare al concorso, faranno pervenire o presenteranno agli uffici anzidetti le domande nel termine suddetto, a mezzo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Le Intendenze, provvidamente, ove occorra, tempestivamente a far regolarizzare le domande insufficientemente documentate o corredate da documenti non regolari, le trasmetteranno al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane e imposte indirette) unitamente alle altre che le avranno ricevute con la indicazione del giorno in cui furono presentate.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il loro recapito, ed elencare i documenti e i titoli allegati e dovranno altresì dichia-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Contro la graduatoria non è ammesso che il ricorso giurisdizionale per legittimità.

Il personale in prova che, a giudizio irrimediabile del Consiglio di amministrazione, non sia riconosciuto idoneo, è licenziato senza diritto ad indennizzo alcuno.

Il personale che, a seguito di conferma in servizio, venga nominato al grado di ingegnere (per effetto del presente articolo), avrà la precedenza rispetto a quello assunto posteriormente in servizio nel ruolo medesimo in base a pubblici concorsi per esami, il quale sarà pertanto collocato al grado iniziale con riserva di anzianità.

Art. 15.

A coloro che conseguono la nomina ad ingegnere in prova compete esclusivamente il rimborso della spesa personale di viaggio in seconda classe per raggiungere la residenza che verrà loro assegnata, nonchè un assegno mensile di lire 916,38 lorde a norma delle vigenti disposizioni, e con l'assegno di famiglia in quanto ne abbiano diritto.

Qualora siano destinati a prestare servizio nel Comune della loro abituale residenza l'assegno è ridotto a L. 458,19 mensili lorde.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

(1887) *Il Ministro:* DI REVEL.

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Concorso per titoli a 650 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione dogane).**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra e successive estensioni;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente, e successive estensioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 155, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli uffici direttivi finanziari e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1923, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di Combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1924, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi e successive estensioni;

Visto il R. decreto 28 settembre 1931, n. 1367, che stabilisce i requisiti per l'ammissione ai concorsi ai pubblici impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1925, n. 163, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1925, n. 2111, concernente l'estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1926, n. 1172, col quale vengono estese a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1538, che reca provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito con modificazioni, in legge 3 gennaio 1939, n. 1;

Vista la legge 25 gennaio 1940, n. 4, che riordina i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Vista la legge 29 marzo 1940, n. 233, concernente la concessione ai capi di famiglia numerosa di condizioni di priorità negli impieghi e nei lavori;

Vista l'autorizzazione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota 7 aprile 1940-XVIII, n. 4514.7/1.3.1.;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a 650 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione dogane), al quale non sono ammesse a partecipare le donne.

Dal concorso sono esclusi gli appartenenti alla razza ebraica.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso suddetto gli aspiranti debbono essere forniti di uno dei seguenti titoli di studio:

*a)* diploma di maturità classica o scientifica o del corrispondente diploma liceale, conseguito a termini dei precedenti ordinamenti scolastici;

*b)* diploma di ragioniere o di perito commerciale, rilasciato dalla sezione commerciale di un istituto tecnico del Regno o del corrispondente diploma di istituto tecnico (sezione ragioneria) o del diploma d'istituto commerciale, conseguito a termini dei precedenti ordinamenti scolastici;

*c)* diploma di perito industriale capotecnico rilasciato dalla sezione industriale ed artigiana di un istituto tecnico del Regno o dal corrispondente diploma, conseguito ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici;

*d)* diploma d'istituto tecnico (sezione fisico matematica) conseguito ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici.

Non sono ammessi titoli di studio equipollenti, salvo i titoli riconosciuti corrispondenti a quelli avanti tassativamente indicati, rilasciati dalle scuole medie del cessato Impero austro-ungarico.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso scritte su carta da bollo da L. 6 e firmate dagli aspiranti di pugno proprio dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero delle finanze, Direzione generale delle dogane e imposte indirette in Roma o alle Intendenze di finanza entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il personale straordinario e gli impiegati di ruolo delle altre Amministrazioni, aventi titolo a partecipare al concorso, faranno pervenire o presenteranno agli uffici suddetti le domande, nel termine suddetto, a mezzo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Le Intendenze, provvedono, ove occorra, tempestivamente a far regolarizzare le domande insufficientemente documentate o corredate da documenti non regolari, le trasmetteranno al Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane e imposte indirette) nel numero che le avranno ricevute con la indicazione del giorno in cui furono presentate.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il loro recapito, ed elencare i documenti e i titoli allegati e dovranno altresì dichiarare di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere prodotti i seguenti documenti debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato in data posteriore al 10 marzo 1939-XVII, su carta da bollo da L. 8 da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto abbia compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 28° anno di età.

Possono essere ammessi a partecipare al concorso gli aspiranti che non abbiano superato l'età di 28 anni, qualora oltre il titolo di studio prescritto dal presente bando, siano forniti di diploma di laurea.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Tali limiti di età sono elevati di cinque anni:

*a*) per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

*b*) per i legionari fiumani;

*c*) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

*d*) per coloro che abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Tali limiti sono poi elevati a 39 anni:

*a*) per i soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose salvo il maggiore limite consentito in applicazione dell'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, convertito, con modificazioni, nella legge 2 gennaio 1939, n. 1;

*b*) per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista ovvero per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in dipendenza di operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, a favore dei quali siano stati liquidati pensioni e assegni privilegiati di guerra in applicazione alle norme vigenti;

*c*) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV o che, dopo questa data, abbiano partecipato ad operazioni militari relative a servizio militare non isolato all'estero, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di 4 anni:

*a*) per coloro che risultino regolarmente iscritti al Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

*b*) per i feriti della causa fascista in possesso del relativo brevetto di ferito, che risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Sono altresì elevati:

*a*) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande per l'ammissione al presente concorso;

*b*) di un anno per ogni figlio vivente alla data suddetta;

*c*) di sei anni per gli impiegati non di ruolo comunque denominati i quali alla data del presente decreto si trovino in servizio presso gli uffici dipendenti dalla Direzione generale delle dogane e imposte indirette.

Per gli stessi impiegati non di ruolo, che alla data del presente decreto abbiano compiuto almeno due anni di servizio continuativo, è consentito un ulteriore aumento dei predetti limiti di età in ragione di un anno per ogni anno o frazione di anno di servizio eccedente il periodo di due anni.

Tali aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati, purchè complessivamente non si superino i 45 anni di età.

La condizione del limite di età massimo non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo in servizio dello Stato;

2) certificato di cittadinanza italiana rilasciato su carta da bollo da L. 4;

3) certificato su carta da bollo da L. 4 dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non sia incorso in nessuna delle cause che a termini delle disposizioni vigenti ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 12;

5) certificato di buona condotta morale, civile e politica su carta da bollo da L. 4 rilasciato dal podestà del Comune di residenza del candidato, dal quale risulti che il candidato è di buona condotta morale, civile e politica;

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, produranno il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1882, n. 95, nella forma prescritta dal successivo art. 15;

7) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste della leva.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale, dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, oppure che abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, presenteranno, invece, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra; gli ex combattenti della guerra 1915-1918 ed i reduci dell'Africa Orientale, presenteranno, inoltre, rispettivamente la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare n. 568 del 1925 e n. 427 del 1937 del Giornale militare ufficiale e analoga dichiarazione per l'applicazione del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179.

Coloro invece, che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918, in sostituzione del servizio militare, proveranno tale circostanza, mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti.

I candidati mutilati od invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno provare tale loro qualità mediante la esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure produrranno una attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, dalla quale risultino inoltre i documenti in base ai quali è stata riconosciuta all'aspirante la qualità di invalido ai fini della iscrizione di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1937, n. 1543, nei ruoli provinciali della predetta rappresentanza. Tale attestazione dovrà essere sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, ed i figli degli invalidi di guerra e dei minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa della Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno dimostrare la loro qualità, i primi mediante certificato su carta da bollo da L. 4 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto; gli altri con la esibizione della dichiarazione mod. 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra al nome del padre del candidato, oppure con certificato, in carta bollata da L. 4, del podestà del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e la base alla risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal Prefetto;

8) titolo originale di studio con l'indicazione dei punti conseguiti, o copia autenticata da Regio notaio, nonchè certificato dei voti conseguiti in ciascuna materia d'esame di licenza rilasciato dal capo dell'istituto e vidimato dal competente Provveditore agli studi;

9) attestati ufficiali comprovanti la conoscenza di una o più lingue estere;

10) certificato su carta da bollo da L. 4 comprovante la iscrizione del candidato al P.N.F., ai Gruppi universitari fascisti od alla Gioventù italiana del Littorio.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

*d*) per coloro che abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Tali limiti sono poi elevati a 39 anni:

*a*) per i soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose salvo il maggiore limite consentito in applicazione dell'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1654, convertito, con modificazioni, nella legge 2 gennaio 1939, n. 1;

*b*) per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista ovvero per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in dipendenza di operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, a favore dei quali siano stati liquidati pensioni e assegni privilegiati di guerra in applicazione alle norme vigenti;

*c*) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV o che, dopo questa data, abbiano partecipato ad operazioni militari relative a servizio militare non isolato all'estero, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di 4 anni:

*a*) per coloro che risultino regolarmente iscritti al Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

*b*) per i feriti della causa fascista in possesso del relativo brevetto di ferito, che risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Sono altresì elevati:

*a*) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande per l'ammissione al presente concorso;

*b*) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

*c*) di sei anni per gli impiegati non di ruolo comunque denominati i quali alla data del presente decreto si trovino in servizio presso gli uffici dipendenti dalla Direzione generale delle dogane e imposte indirette.

Per gli stessi impiegati non di ruolo, che alla data del presente decreto abbiano compiuto almeno due anni di servizio continuativo, è consentito un ulteriore aumento dei predetti limiti di età in ragione di un anno per ogni anno o frazione di anno di servizio eccedente il periodo di due anni.

Tali aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati, purchè complessivamente non si superino i 45 anni di età.

La condizione del limite di età massima non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo in servizio dello Stato;

2) certificato di cittadinanza italiana rilasciato su carta da bollo da L. 4;

3) certificato su carta da bollo da L. 4 dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non sia incorso in nessuna delle cause che a termini delle disposizioni vigenti ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 13;

5) certificato di buona condotta morale, civile e politica su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune dove l'aspirante risiede da un anno, e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà o dei podestà dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

6) certificato medico rilasciato su carta da bollo da L. 4, da un medico provinciale o militare o della M.V.S.N. ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione questa deve essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione potrà far sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

---

...lari ovvero Carabinieri in congedo di data ...

...loro.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale, dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, oppure che abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, presenteranno, invece, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra; gli ex combattenti della guerra 1915-1918 ed i reduci dell'Africa Orientale, presenteranno, inoltre, rispettivamente la dichiarazione integrativa di sensi della circolare n. 188 del 1926 e n. 467 del 1927 del giornale militare ufficiale o analoga dichiarazione per l'applicazione del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179.

Coloro invece, che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918, in sostituzione del servizio militare, proveranno tale circostanza, mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti.

I candidati mutilati od invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno provare tale loro qualità mediante la esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati rispettivamente rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure produranno una attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, dalla quale risultino inoltre i documenti in base ai quali è stata riconosciuta all'aspirante la qualità di invalido ai fini della facilitazione di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1937, n. 1512 nei ruoli provinciali della predetta rappresentanza. Tale attestazione dovrà essere sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, ed i figli degli invalidi di guerra o dei minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno dimostrare la loro qualità, i primi mediante certificato su carta da bollo da L. 4 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto; gli altri con la esibizione della dichiarazione del mod. 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra al nome del padre del candidato, oppure con certificato, in carta bollata da L. 4, del podestà del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal Prefetto;

6) titolo originale di studio con l'indicazione dei punti conseguiti, o copia autenticata da regio notaio, nonchè certificato dei voti conseguiti in ciascuna materia d'esame di licenza rilasciato dal capo dell'istituto o direttore dal competente Provveditore agli studi;

9) attestati ufficiali comprovanti la conoscenza di una o più lingue estere;

10) certificato su carta da bollo da L. 4 comprovante la iscrizione del candidato al P.N.F., ai Gruppi universitari fascisti od alla Gioventù italiana del Littorio.

Gli aspiranti ex combattenti non iscritti al P.N.F. possono essere ammessi al concorso a condizione che dimostrino con apposito certificato, di avere presentata domanda di iscrizione al P.N.F. I detti candidati, qualora risultino vincitori del concorso potranno conseguire la nomina sempre quando dimostrino di avere ottenuto l'iscrizione al P.N.F.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati od invalidi di guerra o per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti nella difesa delle Colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII, oppure in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Per gli iscritti al P.N.F. in epoca posteriore al 28 ottobre 1922, tale certificato deve essere rilasciato dal segretario (o anche dal

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

vice segretario se trattasi del capoluogo di Provincia) del competente Fascio di combattimento e sottoposto al visto del segretario federale, o in sua vece, dal vice segretario federale, o dal segretario federale amministrativo.

Per gli iscritti ai Fasci di combattimento in epoca anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere rilasciato personalmente dal segretario federale della Provincia e visitato per la ratifica dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice-segretari. Dovrà inoltre attestare che la iscrizione non subì interruzione.

Per coloro che siano feriti per la causa fascista il detto certificato dovrà attestare che non vi fu interruzione nella iscrizione dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Il ferito per la causa fascista a corredo del certificato dovrà anche produrre il relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli e i cittadini italiani residenti all'estero dovranno comprovare la loro iscrizione al P.N.F. mediante certificato redatto su carta da bollo da L. 4, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Quando trattasi di iscritti ai Fasci di combattimento da epoca anteriore alla Marcia su Roma, anche detto certificato dovrà essere sottoposto alla ratifica del Segretario del P.N.F. o di uno dei Vice-segretari.

Il certificato d'iscrizione al P.N.F. dei cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovrà essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri.

Il certificato di appartenenza al P.N.F. dei cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovrà essere firmato dal Segretario della Federazione che li ha in forza. Anche per i cittadini sammarinesi i certificati attestanti la iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922 ai Fasci di combattimento, rilasciati secondo il caso dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovranno essere ratificati dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice-segretari;

11) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4 da prodursi soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

I soci di diritto all'Unione fascista per le famiglie numerose dovranno comprovare tale loro qualità mediante apposito certificato rilasciato dall'Unione medesima;

12) gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo in servizio dello Stato dovranno produrre copia dello stato di servizio, su carta da bollo da L. 8, rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici, con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio;

13) gli aspiranti in servizio non di ruolo dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal capo dell'ufficio, da cui risultino gli estremi dell'autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario, la data d'inizio, la durata e la natura del servizio stesso.

Art. 5.

Oltre ai documenti indicati nel precedente art. 4 gli aspiranti hanno facoltà di produrre non solo qualsiasi altro titolo, diploma od anche pubblicazioni che possano essere ritenute di vantaggio agli effetti del concorso, ma anche certificati del risultato di concorsi precedentemente sostenuti presso la stessa o altre pubbliche Amministrazioni.

Art. 6.

L'esibizione di un titolo di studio superiore non dispensa dall'obbligo di produrre uno di quelli prescritti nel precedente art. 2. In ogni caso i titoli di studio superiori dovranno essere accompagnati dal certificato dei punti conseguiti nello esame di laurea quanto nelle singole materie del corso superiore.

Art. 7.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6 e 10 del precedente art. 4 debbono essere in data non anteriore ai 3 mesi da quella del

I candidati che siano ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, sono esonerati dalla presentazione dei documenti indicati nei nn. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del precedente art. 4 qualora presentino un'attestazione dell'autorità da cui dipendono che dichiari la suddetta qualità.

Gli aspiranti che risiedono all'estero o nell'Africa Italiana o nei Possedimenti italiani dell'Egeo potranno presentare in termine utile la sola domanda salvo a produrre i documenti prescritti, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 3.

Art. 8.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è previsto nei riguardi dei coniugati con l'art. 21 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1543, convertito, con modificazioni, in legge 3 gennaio 1939, n. 1.

Art. 9.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o pervenute alle Intendenze di finanza oppure alla Direzione Generale delle dogane e imposte indirette dopo il termine di cui all'art. 3.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a qualsiasi altro concorso, ad eccezione del titolo originale di studio. Tuttavia i candidati i quali abbiano presentati i documenti per partecipare a concorsi indetti da altre Amministrazioni finanziarie, potranno fare riferimento ai documenti già presentati ad eccezione dei seguenti:

1) certificato attestante i voti conseguiti in ciascuna materia d'esame di licenza di cui al n. 8 del precedente art. 4;

2) documenti relativi al possesso di benemerenze militari e fasciste;

3) certificato medico di cui al n. 6 del precedente art. 4;

4) stato di famiglia;

5) stato di servizio civile per gli impiegati di ruolo;

6) certificato di servizio non di ruolo di cui al n. 13 del precedente art. 4;

7) ogni altro documento di cui al precedente art. 5.

Art. 10.

Non possono partecipare al concorso coloro che abbiano già preso parte a due precedenti concorsi per la nomina a volontario nel ruolo di gruppo *B* delle dogane senza conseguirvi la idoneità.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto Ministeriale non motivato e inimpugnabile.

Art. 11.

Il giudizio sui titoli dei concorrenti è dato da una Commissione composta dal direttore generale delle Dogane e Imposte indirette, presidente, di quattro funzionari della carriera amministrativa del Ministero delle finanze di grado non inferiore all'8°, di un funzionario della carriera provinciale di gruppo *A* delle Dogane di grado non inferiore al 6°, e di un funzionario della Corte dei conti di grado non inferiore a vice referendario, membri.

Funzionerà da segretario un funzionario della carriera amministrativa del Ministero di grado non inferiore al 9°.

Art. 12.

La Commissione in base ai requisiti che gli aspiranti avranno dimostrato di possedere attribuirà a ciascuno degli aspiranti medesimi una votazione espressa in centesimi.

L'idoneità sarà riconosciuta a quei candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore ai quaranta centesimi.

La graduatoria dei vincitori è formata secondo l'ordine della votazione riportata dai candidati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 11850

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

[illegible] che la iscrizione non subì interruzione.

Per coloro che siano feriti per la causa fascista il detto certificato dovrà attestare che non vi fu interruzione nella iscrizione dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Il ferito per la causa fascista a corredo del certificato dovrà anche produrre il relativo brevetto di ferito.

Gli Italiani non regnicoli e i cittadini italiani residenti all'estero dovranno comprovare la loro iscrizione al P.N.F. mediante certificato redatto su carta da bollo da L. 4, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Quando trattisi di iscritti ai Fasci di combattimento da epoca anteriore alla Marcia su Roma, anche detto certificato dovrà essere sottoposto alla ratifica del Segretario del P.N.F. o di uno dei Vice-segretari.

Il certificato d'iscrizione al P.N.F. dei cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovrà essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri.

Il certificato di appartenenza al P.N.F. dei cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovrà essere firmato dal Segretario della Federazione che li ha in forza. Anche per i cittadini sammarinesi i certificati attestanti la iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922 ai Fasci di combattimento, rilasciati secondo il caso dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovranno essere ratificati dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice-segretari;

11) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4 da prodursi soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

I soci di diritto all'Unione fascista per le famiglie numerose dovranno comprovare tale loro qualità mediante apposito certificato rilasciato dall'Unione medesima;

12) gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo in servizio dello Stato dovranno produrre copia dello stato di servizio, su carta da bollo da L. 8, rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici, con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio;

13) gli aspiranti in servizio non di ruolo dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal capo dell'ufficio, da cui risultino gli estremi dell'autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario, la data d'inizio, la durata e la natura del servizio stesso.

Art. 5.

Oltre ai documenti indicati nel precedente art. 4 gli aspiranti hanno facoltà di produrre non solo qualsiasi altro titolo, diploma od anche pubblicazioni che possano essere ritenute di vantaggio agli effetti del concorso, ma anche certificati del risultato di consimili precedentemente sostenuti presso la stessa o altre pubbliche Amministrazioni.

Art. 6.

L'esibizione di un titolo di studio superiore non dispensa dall'obbligo di produrre uno di quelli prescritti nel precedente art. 2. In ogni caso i titoli di studio superiori dovranno essere accompagnati dal certificato dei punti conseguiti tanto nell'esame di laurea quanto nelle singole materie del corso superiore.

Art. 7.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6 e 10 del precedente art. 3 debbono essere in data non anteriore ai 3 mesi da quella del presente decreto.

La legalizzazione della firma da parte del presidente del Tribunale o del Prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dalle autorità residenti in Roma.

I candidati che dimostrino di essere impiegati di ruolo in servizio civile presso le Amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 7, 8, 9, 10 e 11 dell'art. 4.

I concorrenti non impiegati di ruolo che si trovino alle armi per obblighi di leva possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai nn. 2, 3, 5, 6 e 7 del precedente art. 4, un certificato su carta da bollo da L. 4 rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

la sola domanda salvo a produrre i documenti prescritti, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 3.

Art. 8.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è previsto nei riguardi dei coniugati con l'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1543, convertito, con modificbe, in legge 3 gennaio 1939, n. 1.

Art. 9.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o pervenute alle Intendenze di finanza oppure alla Direzione Generale delle dogane e imposte indirette dopo il termine di cui all'art. 3.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a qualsiasi altro concorso, ad eccezione del titolo originale di studio. Tuttavia i candidati i quali abbiano presentati i documenti per partecipare a concorsi indetti da altre Amministrazioni finanziarie, potranno fare riferimento ai documenti già presentati ad eccezione dei seguenti:

1) certificato attestante i voti conseguiti in ciascuna materia d'esame di licenza di cui al n. 8 del precedente art. 4;

2) documenti relativi al possesso di benemerenza militari e fasciste;

3) certificato medico di cui al n. 6 del precedente art. 4;

4) stato di famiglia;

5) stato di servizio civile per gli impiegati di ruolo;

6) certificato di servizio non di ruolo di cui al n. 13 del precedente art. 4;

7) ogni altro documento di cui al precedente art. 5.

Art. 10.

Non possono partecipare al concorso coloro che abbiano già preso parte a due precedenti concorsi per la nomina a volontario del ruolo di gruppo *B* delle dogane senza conseguirvi la idoneità.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto Ministeriale non motivato e inoppugnabile.

Art. 11.

Il giudizio sui titoli dei concorrenti è dato da una Commissione composta dal direttore generale delle Dogane e Imposte indirette, presidente; di quattro funzionari della carriera amministrativa del Ministero delle finanze di grado non inferiore all'8°, di un funzionario della carriera provinciale di gruppo A delle Dogane di grado non inferiore al 6°, e di un funzionario della Corte dei conti di grado non inferiore a vice referendario, membri.

Funzionerà da segretario un funzionario della carriera amministrativa del Ministero di grado non inferiore all'8°.

Art. 12.

La Commissione in base ai requisiti che gli aspiranti avranno dimostrato di possedere attribuirà a ciascuno degli aspiranti medesimi una votazione espressa in centesimi.

L'idoneità sarà riconosciuta a quei candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore ai quaranta centesimi.

La graduatoria dei vincitori è formata secondo l'ordine della votazione riportata dai candidati.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, nonchè dei regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei invalidi di guerra o per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1936-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, agli idonei ex combattenti, ai legionari fiumani o feriti per la causa fascista o iscritti ai Fasci di combattimento prima del 28 ottobre 1922, agli idonei che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, op-

pure abbiano partecipato ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 15 maggio 1936-XIV e, in mancanza, agli iloni di guerra o dei caduti per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale od in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV, ed infine agli aventi egli stessi di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, si osserveranno le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, nell'art. 13 del R. decreto-legge 5 gennaio 1926, n. 48, nel R. decreto-legge 30 ottobre 1934, n. 1912, nelle leggi 25 luglio 1935, n. 1397, e 12 giugno 1937, n. 777, nel R. decreto-legge 13 dicembre 1937, n. 1766, nonchè nei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172 e 21 ottobre 1937, n. 2179, e nella legge 29 marzo 1940, n. 233.

Art. 13.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Sugli eventuali reclami, relativi alla precedenza dei concorrenti, da presentarsi non oltre il termine di giorni 15 dalla pubblicazione della graduatoria, decide in via definitiva il Ministro per le finanze, sentita la Commissione.

I concorrenti dichiarati idonei che eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendano successivamente vacanti.

Art. 14.

I vincitori del concorso, compresi coloro che abbiano prestato servizio di ruolo o non di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato, presteranno servizio di prova per il periodo di almeno un anno, trascorso il quale saranno sottoposti, dal Consiglio di amministrazione, a scrutinio di merito per la conferma in servizio, l'ordine definitivo di collocamento in ruolo sarà determinato dalla graduatoria formata dal Consiglio medesimo.

Contro la graduatoria non è ammesso che il ricorso giurisdizionale per legittimità.

Il personale in prova che, a giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione, non sia riconosciuto idoneo, è licenziato senza diritto ad indennizzo alcuno.

Il personale che a seguito di conferma in servizio, venga nominato al grado di vice procuratore (1ª), in applicazione del presente articolo, avrà la precedenza rispetto a quello assunto posteriormente in servizio nel ruolo medesimo in base a pubblici concorsi per esami, il quale sarà pertanto restituito al grado iniziale con riserva di anzianità.

Art. 15.

A coloro che conseguono la nomina a volontario compete esclusivamente il rimborso della spesa personale di viaggio in seconda classe per raggiungere la residenza che verrà loro assegnata nonchè un assegno mensile di L. 302,35 lorde, a norma delle vigenti disposizioni, e con l'aggiunta di famiglia in quanto ne abbiano diritto.

Qualora siano destinati a prestare servizio nel Comune della loro abituale residenza l'assegno è ridotto a L. 126,70 mensili lorde.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1889)

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Diario delle prove scritte dei concorsi a posti di tenente medico, chimico-farmacista e veterinario in servizio permanente effettivo.**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO

manente effettivo del Regio esercito concorsi per il reclutamento di 81 tenenti medici, 7 tenenti chimici-farmacisti e 35 tenenti veterinari;

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con foglio n. 7311.8.1.2.1 in data 9 aprile 1940-XVIII;

Decreta:

Le prove scritte dei concorsi banditi col decreto Ministeriale 31 ottobre 1939-XVIII si svolgeranno nei seguenti giorni:

— concorso per 81 posti di tenente medico in s.p.e.: 6 giugno 1940-XVIII;

— concorso per 7 posti di tenente chimico-farmacista in s.p.e.: 7 giugno 1940-XVIII;

— concorso per 35 posti di tenente veterinario in s.p.e.: 15 giugno 1940-XVIII.

I candidati ammessi al concorso, che si trovino in Italia o nell'Egeo, dovranno presentarsi la mattina del giorno precedente a quello fissato per la prova scritta alla Direzione dell'ospedale militare « Celio » di Roma, se medici o chimici-farmacisti, e al Ministero della guerra (Ufficio del capo del servizio veterinario), via XX Settembre, Roma, se veterinari.

I veterinari che alla data su indicata si trovino nell'A.O.I. sosterranno le prove scritte nella sede capoluogo di ciascun governo, quelli che si trovino nell'A. S. a Tripoli e a Bengasi e quelli che si trovino in Albania a Tirana.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

*p. Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
*Ministro per la guerra*
SOMMA

(1926)

## REGIA PREFETTURA DI RAVENNA

**Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il proprio decreto n. 251 del 17 gennaio 1940, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937 e designati i vincitori delle condotte in concorso;

Visto il proprio decreto n. 4732 del 12 aprile 1940, con il quale il dott. Servidori Ambrogio è dichiarato vincitore della condotta medica di S. Alberto Savarna del comune di Ravenna in seguito alla rinuncia al posto da parte del dott. Bianchi Adelmo;

Vista la nota del podestà di Ravenna n. 4238 del 20 aprile 1940, che trasmette la dichiarazione di rinuncia alla condotta medica da parte del dott. Servidori Ambrogio nonchè le dichiarazioni di rinuncia alla eventuale nomina a titolare della condotta stessa da parte dei dott. Festi Leopoldo e del dott. Cavalieri d'Oro Mario;

Visto il R. decreto 11 maggio 1925, n. 281;

Decreta:

Il dott. Tubaldi Giacomo è dichiarato vincitore della condotta medica di S. Alberto Savarna, del comune di Ravenna.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

successioni, nell'art. 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, nel R. decreto-legge 30 ottobre 1934, n. 1848, nelle leggi 26 luglio 1929, n. 1397, e 12 giugno 1931, n. 777, nel R. decreto-legge 13 dicembre 1934, n. 1706, nonchè nel R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172 e 21 ottobre 1937, n. 2159, e nella legge 20 marzo 1940, n. 233.

Art. 13.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Sugli eventuali reclami, relativi alla precedenza dei concorrenti, da presentarsi non oltre il termine di giorni 15 dalla pubblicazione della graduatoria, decide in via definitiva il Ministro per le finanze, sentita la Commissione.

I concorrenti dichiarati idonei che eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendano successivamente vacanti.

Art. 14.

I vincitori del concorso, compresi coloro che abbiano prestato servizio di ruolo o non di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato, presteranno servizio di prova per il periodo di almeno un anno, trascorso il quale saranno sottoposti, dal Consiglio di amministrazione, a scrutinio di merito per la conferma in servizio, l'ordine definitivo di collocamento in ruolo sarà determinato dalla graduatoria formata dal Consiglio medesimo.

Contro la graduatoria non è ammesso che il ricorso giurisdizionale per legittimità.

Il personale in prova che, a giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione, non sia riconosciuto idoneo, è licenziato senza diritto ad indennizzo alcuno.

Il personale che a seguito di conferma in servizio, venga nominato al grado di vice prefettorario (1/1), in applicazione del presente articolo, avrà la precedenza rispetto a quello assunto posteriormente in servizio nel ruolo medesimo in base a pubblici concorsi per esami, il quale sarà pertanto nominato al grado iniziale con riserva di anzianità.

Art. 15.

A coloro che conseguono la nomina a volontario compete esclusivamente il rimborso della spesa personale di viaggio in seconda classe per raggiungere la residenza che verrà loro assegnata nonchè un assegno mensile di L. 862,35 lorde, a norma delle vigenti disposizioni, e con l'aggiunta di famiglia in quanto ne abbiano diritto.

Qualora siano destinati a prestare servizio nel Comune della loro abituale residenza l'assegno è ridotto a L. 458,70 mensili lorde.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro:* DI REVEL

(1888)

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Diario delle prove scritte dei concorsi a posti di tenente medico, chimico farmacista e veterinario in servizio permanente effettivo.**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto l'art. 8 del decreto Ministeriale 31 ottobre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1939-XVIII, registro n. 46, foglio n. 121, col quale sono stati indetti nei ruoli del servizio permanente effettivo del corpo sanitario militare coloniale, istituito col decreto Ministeriale 31 ottobre 1939-XVIII si svolgeranno nei seguenti giorni:

— concorso per 81 posti di tenente medico in s.p.e.: 6 giugno 1940-XVIII;

— concorso per 7 posti di tenente chimico-farmacista in s.p.e.: 7 giugno 1940-XVIII;

— concorso per 35 posti di tenente veterinario in s.p.e.: 15 giugno 1940-XVIII.

I candidati ammessi al concorso, che si trovino in Italia o nell'Egeo, dovranno presentarsi la mattina del giorno precedente a quello fissato per la prova scritta alla Direzione dell'ospedale militare « Celio » di Roma, se medici o chimici-farmacisti, e al Ministero della guerra (Ufficio del capo del Servizio veterinario) via XX Settembre, Roma, se veterinari.

I veterinari che alla data su indicata si trovino nell'A.O.I. sosterranno le prove scritte nella sede capoluogo di ciascun governo, quelli che si trovino nell'A. S. a Tripoli e a Bengasi e quelli che si trovino in Albania a Tirana.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

*p. IL DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
*Ministro per la guerra*
SORICE

(1926)

## REGIA PREFETTURA DI RAVENNA

**Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il proprio decreto n. 251 del 17 gennaio 1940, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937 e designati i vincitori delle condotte in concorso;

Visto il proprio decreto n. 4722 del 12 aprile 1940, con il quale il dott. Servidori Ambrogio è dichiarato vincitore della condotta medica di S. Alberto Savarna del comune di Ravenna in seguito alla rinuncia a. posto da parte del dott. Bianchi Adelino;

Vista la nota del podestà di Ravenna n. 4698 del 20 aprile 1940, che trasmette la dichiarazione di rinuncia alla condotta medica da parte del dott. Servidori Ambrogio nonchè le dichiarazioni di rinuncia alla eventuale nomina a titolare della condotta stessa da parte del dott. Testi Leopoldo e del dott. Cavalieri d'Oro Mario;

Visto il R. decreto 11 maggio 1925, n. 931;

Decreta:

Il dott. Tolomelli Giacomo è dichiarato vincitore della condotta medica di S. Alberto Savarna, del Comune di Ravenna.

Ravenna, addì 3 maggio 1940-XVIII

*Il prefetto:* PASSERINI

(1825)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIORETTI GIUSEPPE, *direttore aggiunto* — SILVI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° — ROMA - Martedì, 21 maggio 1940 - ANNO XVIII — N. 118


## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunci da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli annunci *giudiziari* e di L. 5,00, per ogni altro annuncio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli annunci giudiziari e di L. 30,00 per gli altri annunci.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe concesso per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi o degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inoltrare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengano occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto del loro conto e di avvertirli preventivamente quando i suddetti versamenti siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## SOCIETÀ SILOS NAPOLETANI

Anonima, sede in Napoli — Capitale L. 12.800.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società Silos Napoletani, sono convocati in assemblea straordinaria in Genova, portici Vittorio Emanuele 4-5, per il giorno 7 giugno p. v. alle ore 10 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Oggetto unico: modificazione dell'art. 1 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni per intervenire alla assemblea dovrà essere effettuato non più tardi del giorno 2 giugno p. v. in Napoli, presso la sede sociale o in Genova presso la sede della spett. ditta Cincotto Costa fu A.

Napoli, 21 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione: A. Costa.

2172 (A pagamento).

## IMMOBILIARE «CASE E ALLOGGI MILANO MARITTIMA» S. A.

Sede Milano, corso Cairoli n. 11 — Capitale L. 450.000.

I signori azionisti della Immobiliare Case e Alloggi Milano Marittima sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 4. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1° aprile 1940-31 marzo 1943 e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi; nomina del presidente del collegio dei sindaci.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore presso la cassa sociale entro le ore 18 del giorno 5 giugno 1940-XVIII.

Milano, 17 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2173 (A pagamento).

## LA MONFERRINA

Società anonima a capitale illimitato, sede in Casale Monferrato

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci è convocata per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, nella sala della sede sociale alle ore 10 precise, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio 1939;
3. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente;

Parte straordinaria:

1. Cessione del portafoglio assicurativo con conseguente cessione dell'oggetto sociale e cessione del diritto d'uso temporaneo della sigla sociale;
2. Messa in liquidazione della società;
3. Nomina di liquidatori e relativi poteri.


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli annunzi giudiziari e di L. 5,00, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli annunzi giudiziari e di L. 30,00 per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 25 il numero delle sillabe contenute per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, escluso, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno necessità di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare di denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto del loro conto e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## SOCIETÀ SILOS NAPOLETANI

Anonima, sede in Napoli — Capitale L. 12.800.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società Silos Napoletani, sono convocati in assemblea straordinaria in Genova, portici Vittorio Emanuele 4-5, per il giorno 7 giugno p. v. alle ore 16 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Oggetto unico: modificazione dell'art. 1 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni per intervenire alla assemblea dovrà essere effettuato non più tardi del giorno 2 giugno p. v. in Napoli, presso la sede sociale o in Genova presso la sede della spett. ditta Giacomo Costa fu A.

Napoli, 21 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione: A. Costa.

2174 (A pagamento).

## IMMOBILIARE «CASE E ALLOGGI MILANO MARITTIMA» S. A.

Sede Milano, corso Cimo n. 11 — Capitale L. 450.000.

I signori azionisti della Immobiliare Case e Alloggi Milano Marittima S. A. sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 23 giugno 1940-XVIII, alle ore 22 ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 24 giugno 1940-XVIII, alle ore 21, presso la sede sociale in Milano, corso Cimo n. 11, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci sul bilancio chiuso il 31 marzo 1940-XVIII;
2. Presentazione del bilancio chiuso il 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei consiglieri; nomina di amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1° aprile 1940-31 marzo 1943 e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi; nomina del presidente del collegio dei sindaci.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore presso la cassa sociale entro le ore 18 del giorno 5 giugno 1940-XVIII.

Milano, 17 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2173 (A pagamento).

## LA MONFERRINA

Società anonima a capitale illimitato, sede in Casale Monferrato.

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci è convocata per il giorno 31 maggio 1940-XVIII, nella sala della sede sociale alle ore 10 precise, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio 1939;
3. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente;

Parte straordinaria:

1. Cessione del portafoglio assicurativo con conseguente cessione dell'oggetto sociale e cessione del diritto d'uso temporaneo della ragione sociale;
2. Messa in liquidazione della società;
3. Nomina di liquidatori e relativi poteri.

A norma dell'art. 29 dello statuto, occorrendo una seconda convocazione, questa sarà indetta il 7 giugno 1940 (venerdì successivo), alla stessa ora e località sopra indicata, e l'assemblea sarà allora valida e delibererà efficacemente qualunque sia il numero degli intervenuti.

A norma dell'art. 23 dello statuto per intervenire all'assemblea bisogna essere socio almeno da un anno, ed in base all'art. 24 ciascun socio non ha che un voto che può disporre di presenza.

Casale, 17 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Percivalle Giuseppe.

2175 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## S. A. PALESTRI

Sede in Milano, via D. Cucchiari, 16.
Capitale sociale L. 100.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della S. A. Palestri sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 21 in via D. Cucchiari n. 16, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società;
2. Nomina del liquidatore e determinazione dei poteri relativi;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
4. Varie.

Il deposito delle azioni deve essere fatto presso la sede della società entro il giorno 4 giugno 1940.

L'Amministratore unico.

21742 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA AUTORIMESSA PIETRASANTA

Sede in Milano — Capitale L. 65.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 8 giugno 1940-XVIII, alle ore 15 nella sede sociale per la discussione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni di due amministratori e proposta di modificazione dello statuto sociale nel senso di sostituire al Consiglio un amministratore unico;
2. Nomina di un amministratore unico;
3. Varie.

Milano, 18 maggio 1940-XVIII

Il consigliere delegato: (firma illeggibile).

21743 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA FILATI «FLEA»

Sede in Milano — Capitale L. 200.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria e ordinaria per il giorno 7 giugno 1940-XVIII, alle ore 11,30, ed occorrendo in seconda convocazione alla stessa ora del giorno successivo, in Milano, via Solferino, 21, sede della società, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte straordinaria:

Proposta di proroga della durata della società e conseguente eventuale modifica dell'art. 3 dello statuto sociale, nonchè proposta di modifica degli articoli 10, 14, 15, 19, 22, 23 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940, relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Subordinatamente all'approvazione della parte straordinaria: determinazione del numero e nomina di amministratori; determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi e nomina del collegio sindacale e del suo presidente;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore devono essere depositate presso la cassa sociale entro il 1° giugno 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

21744 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA VERONESE PETROLI «V.P.»
(già Astro Soc. An. Italiana)

Sede in Verona, via S. Eufemia n. 14.
Capitale L. 60.000, versati tre decimi.

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale presso la sede sociale il giorno 10 giugno c.a., alle ore 15 in prima convocazione ed il giorno 30 stesso mese alle ore 10 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio sociale chiuso al 31 marzo 1940; relazioni e delibera relative;
2. Nomina dell'amministratore unico;
3. Nomina del collegio sindacale;
4. Eventuali varie.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21745 (A pagamento).

## S. A. BREVETTI VAN BERKEL

Sede in Milano, via F. Lippi n. 19.

Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato.

I signori azionisti sono invitati all'assemblea generale straordinaria per il giorno 9 giugno 1940-XVIII alle ore 10,30, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento di capitale da L. 1.000.000 a L. 2.000.000; delibere relative;
2. Nomina di consiglieri;
3. Nomina di un sindaco effettivo.

In caso di necessità la seconda convoca avrà luogo il giorno 7 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e luogo.

In ogni caso il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto presso la cassa sociale entro il giorno 1 giugno p. v.

Per le azioni nominative basta l'iscrizione nel libro dei soci.

Milano, 18 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21746 (A pagamento).

## SEMOLERIA ITALIANA

Società anonima, sede in Genova

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea generale straordinaria

Gli azionisti sono convocati per il giorno 25 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, nella sede sociale in Genova, via XX Settembre n. 30 int. 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Accordi con le ditte partecipanti nella Soc. An. Esercizi Molini, per i seguenti provvedimenti:

a) aumento del capitale della S. A. Esercizio Molini mediante prelievo dal saldo attivo di rivalutazione dei suoi impianti e sistemazione del residuo di tale saldo;

b) revisione del patto di conduzione dei molini concessi in esercizio alla detta società;

2. Delega dei poteri al presidente per l'intervento all'assemblea della S. A. Esercizio Molini per gli oggetti di cui sopra.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti della S. A. Palestri sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 21 in via D. Cacchiari n. 19, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società;
2. Nomina del liquidatore e determinazione dei poteri relativi;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
4. Varie.

Il deposito delle azioni deve essere fatto presso la sede della società entro il giorno 5 giugno 1940.

L'Amministratore unico.

21734 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA AUTORIMESSA PIETRASANTA

Sede in Milano — Capitale L. 65.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 8 giugno 1940-XVIII, alle ore 15 nella sede sociale per la discussione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni di due amministratori e proposta di modificazione dello statuto sociale nel senso di sostituire al Consiglio un amministratore unico;
2. Nomina di un amministratore unico;
3. Varie.

Milano, 18 maggio 1940-XVIII.

Il consigliere delegato: (firma illeggibile).

21743 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA FILATI « FLEA »

Sede in Milano — Capitale L. 200.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria e ordinaria per il giorno 7 giugno 1940-XVIII, alle ore 11,30, ed occorrendo in seconda convocazione alla stessa ora del giorno successivo, in Milano, via Solferino, 21, sede della società, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte straordinaria:

Proposta di proroga della durata della società e conseguente eventuale modifica dell'art. 3 dello statuto sociale, nonchè proposta di modifica degli articoli 19, 14, 15, 19, 22, 23 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940, relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Subordinatamente all'approvazione della parte straordinaria; determinazione del numero e nomina di amministratori; determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi e nomina del collegio sindacale e del suo presidente;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore devono essere depositate presso la cassa sociale entro il 1° giugno 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

21711 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA « MONTE MARZIO » MILANO

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà il 19 giugno 1940-XVIII in Milano, corso Italia 28, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

a) Relazione del presidente;
b) Discussione e approvazione del bilancio;
c) Varie.

L'Amministratore unico.

21751 (A pagamento).

---

presso la sede sociale il giorno 20 [illegible] in seconda convocazione ed il giorno 30 stesso mese alle ore 10 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio sociale chiuso al 31 marzo 1940; relazioni e delibere relative;
2. Nomina dell'amministratore unico;
3. Nomina del collegio sindacale;
4. Eventuali varie.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21745 (A pagamento).

---

## S. A. BREVETTI VAN BERKEL

Sede in Milano, via P. Lippi n. 19

Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato.

I signori azionisti sono invitati all'assemblea generale straordinaria per il giorno 6 giugno 1940-XVIII alle ore 10,30, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento di capitale da L. 1.000.000 a L. 2.000.000; delibere relative;
2. Nomina di consiglieri;
3. Nomina di un sindaco effettivo.

In caso di necessità la seconda convoca avrà luogo il giorno 7 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e luogo.

In ogni caso il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto presso la cassa sociale entro il giorno 1 giugno p. v.

Per le azioni nominative basta l'iscrizione nel libro dei soci.

Milano, 18 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21746 (A pagamento).

---

## SEMOLERIA ITALIANA

Società anonima, sede in Genova

Capitale sociale L. 10.000.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea generale straordinaria

Gli azionisti sono convocati per il giorno 25 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, nella sede sociale in Genova, via XX Settembre n. 30 int. 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Accordi con le ditte partecipanti nella Soc. An. Esercizi Molini, per i seguenti provvedimenti:
   a) aumento del capitale della S. A. Esercizio Molini mediante prelievo dal saldo attivo di rivalutazione dei suoi impianti e sistemazione del residuo di tale saldo;
   b) cessione del patto di conduzione dei molini concessi in esercizio alla detta società;
2. Delega dei poteri al presidente per l'intervento all'assemblea della S. A. Esercizio Molini per gli oggetti di cui sopra.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto a tenore dell'art. 6 dello statuto sociale, entro il giorno 20 giugno 1940, per le azioni nominative presso la sede sociale, e per le azioni al portatore presso la sede sociale oppure presso la sede di Genova della Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma e Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

Genova, 17 maggio 1940-XVIII.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: dott. Matteo Bruno.

21760 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## S. A. CEMENTI CALABRO PUGLIESI - BARI

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 6 giugno 1940-XVIII alle ore 9,30 in prima convocazione ed alle ore 10,30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del presidente e dei sindaci;
2. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina del nuovo collegio sindacale;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i certificati azionari nella cassa sociale almeno tre giorni prima della riunione.

Bari, 16 maggio 1940-XVIII

Il presidente: cav. Michele Zippitelli.

21740 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA AUTOVIE ITALIANE ERITREA

Sede in Bologna, via Ugo Bassi n. 1, locali Borsa, 31-B.
Capitale sociale L. 300.000 versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 6 giugno 1940-XVIII alle ore 10, nei locali sociali in Bologna, via Ugo Bassi n. 1, locali Borsa, 31-B, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione degli amministratori e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Scioglimento anticipato della società;
2. Nomina di uno o più liquidatori e determinazione poteri.

Per intervenire all'assemblea i soci azionisti, dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale ai sensi dell'art. 12 dello statuto.

Il Consiglio di amministrazione.

21752 (A pagamento).

## «ARDANURE»
### Società industriale agricola

Sede in Genova — Capitale L. 500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 7 del prossimo mese di Giugno, alle ore 11, presso la sede sociale in via Cattaro 12, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina dei sindaci e determinazione dell'emolumento.

Parte straordinaria:

1. Proposta di revoca dello stato di liquidazione con ogni deliberazione accessoria e conseguenziale del caso, ivi compresa l'eventuale nomina di amministratori;
2. Proposta di riduzione del capitale sociale e di aumento del capitale stesso, con ogni opportuna deliberazione del caso, ivi compresa anche la determinazione del valore unitario delle azioni;
3. Proposta di modifiche agli articoli 2, 4, 6 e 24 dello statuto

## S. A. FRATELLI BONINI INDUSTRIA MOBILIERA

Sede in Pavia.
Capitale sociale L. 460.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 13 giugno 1940 alle ore 18 in Pavia, presso la sede sociale di via Carlo Pisani Dossi, 4, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Riduzione del capitale sociale da L. 460.000 a L. 370.000 mediante stralcio di attività commerciale aziendale e modifica del correlativo art. 5 dello statuto sociale;
2. Delega al presidente delle pratiche di omologazione;
3. Delega al presidente affinchè ad omologazione avvenuta addivenga in confronto dell'azionista assegnatario al formale atto di assegnazione a stralcio;
4. Varie eventuali.

Per l'intervento all'assemblea i signori azionisti possessori di titoli al portatore, dovranno effettuarne il deposito entro il 7 giugno 1940, presso la sede di via C. Pisani Dossi, 4.

Qualora occorresse una assemblea di seconda convocazione questa avrà luogo nel giorno di lunedì 17 giugno 1940 alla stessa ora.

Pavia, 18 maggio 1940-XVIII

Il presidente: U. Bonini.

21753 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA COMMERCIO TESSUTI

Sede in Bergamo — Capitale sociale L. 75.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Bergamo per il giorno di domenica 23 giugno 1940-XVIII, alle ore 9,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

Bilancio sociale al 30 aprile 1940-XVIII; relazione dell'amministratore unico; relazione del collegio sindacale e deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

1. Proposta di scioglimento anticipato e di messa in liquidazione della società;
2. Nomina del liquidatore e determinazione dei suoi poteri;
3. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente e fissazione dell'emolumento ai sindaci.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale in Bergamo, entro cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

Bergamo, 17 marzo 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21754 (A pagamento).

## SOC. AN. BIRRA SEEBER

Sede in Vipiteno — Capitale L. 750.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale di Vipiteno per il giorno 6 giugno 1940-XVIII, alle ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 750.000 a L. 1.250.000 e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;
2. Proposta di trasferire la sede sociale a Bolzano e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i certificati azionari nella cassa sociale almeno tre giorni prima della riunione.

Bari, 16 maggio 1940-XVIII

Il presidente: cav. Michele Zippitelli.

21749 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA AUTOVIE ITALIANE ERITREA

Sede in Bologna, via Ugo Bassi n. 1, locali Borsa, 31-B.
Capitale sociale L. 300.000 versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 6 giugno 1940-XVIII alle ore 10, nei locali sociali in Bologna, via Ugo Bassi n. 1, locali Borsa, 31-B, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione degli amministratori e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Scioglimento anticipato della società;
2. Nomina di uno o più liquidatori e determinazione poteri.

Per intervenire all'assemblea i soci azionisti, dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale ai sensi dell'art. 12 dello statuto.

Il Consiglio di amministrazione.

21751 (A pagamento).

---

## «ARDANURE»
### Società industriale agricola

Sede in Genova — Capitale L. 500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 7 del prossimo mese di Giugno, alle ore 11, presso la sede sociale in via Cairoli 12, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina dei sindaci e determinazione dell'emolumento.

Parte straordinaria:

1. Proposta di revoca dello stato di liquidazione con ogni deliberazione accessoria e conseguenziale del caso, ivi compresa l'eventuale nomina di amministratori;
2. Proposta di riduzione del capitale sociale e di aumento del capitale stesso, con ogni opportuna deliberazione del caso, ivi compresa anche la determinazione del valore unitario delle azioni;
3. Proposta di modifiche agli articoli 2, 4, 6 e 24 dello statuto sociale.

Per l'intervento alla detta assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro rispettive azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa resta fissata fin d'ora per il giorno 14 dello stesso mese nella stessa sede, alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno.

Genova, 17 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: dott. Angelo Cortinois.

21752 (A pagamento).

---

1. Riduzione del capitale sociale da L. 460.000 a L. 370.000 mediante stralcio di attività commerciale aziendale e modifica del correlativo art. 5 dello statuto sociale;
2. Delega al presidente delle pratiche di omologazione;
3. Delega al presidente affinchè ad omologazione avvenuta addivenga in confronto dell'azionista assegnatario al formale atto di assegnazione a stralcio;
4. Varie eventuali.

Per l'intervento all'assemblea i signori azionisti possessori di titoli al portatore, dovranno effettuarne il deposito entro il 7 giugno 1940, presso la sede di via C. Pisani Dossi, 4.

Qualora occorresse una assemblea di seconda convocazione questa avrà luogo nel giorno di lunedì 17 giugno 1940 alla stessa ora.

Pavia, 18 maggio 1940-XVIII

Il presidente: U. Pomini.

21753 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA COMMERCIO TESSUTI

Sede in Bergamo — Capitale sociale L. 75.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Bergamo per il giorno di domenica 23 giugno 1940-XVIII, alle ore 9,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

Bilancio sociale al 30 aprile 1940-XVIII; relazione dell'amministratore unico; relazione del collegio sindacale e deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

1. Proposta di scioglimento anticipato e di messa in liquidazione della società;
2. Nomina del liquidatore e determinazione dei suoi poteri;
3. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente e fissazione dell'emolumento ai sindaci.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale in Bergamo, entro cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

Bergamo, 17 marzo 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21754 (A pagamento).

---

## SOC. AN. BIRRA SELBER

Sede in Vipiteno — Capitale L. 750.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale di Vipiteno per il giorno 6 giugno 1940-XVIII, alle ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 750.000 a L. 1.050.000 e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;
2. Proposta di trasferire la sede sociale a Bolzano e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
3. Proposta di modifica dell'art. 30 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere eseguito presso il Banco Ambrosiano, sede di Milano entro il 31 maggio 1940-XVIII.

I possessori di certificati nominativi dovranno ritirare presso la sede sociale il biglietto di ammissione all'Assemblea entro il predetto termine.

Roma, 20 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione.

21763 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci della *Cassa Rurale ed Artigiana di Badia Calavena*, in liquidazione, nella sala dell'Asilo «Principe di Piemonte» g. c., per il giorno 9 giugno p. v. alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo per la domenica successiva alla stessa ora e luogo in seconda convocazione per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio di chiusura;
2. Approvazione del riparto utili netti.

Badia Calavena, 14 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21755 (A pagamento).

## SOC. AN. STABILIMENTI IDROTERAPICI BIELLESI «SIB»

Sede in Biella — Capitale L. 120.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 8 giugno p.v., alle ore 15, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Donazione dei beni sociali a un ente religioso.

Le azioni al portatore devono essere depositate presso la sede sociale.

Biella, 18 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21756 (A pagamento).

## SOCIETA ANONIMA BANCA DI CREDITO

Sede in Biancavilla — Capitale sociale L. 500.000

### Convocazione di assemblea

In esecuzione del provvedimento dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, del giorno 12 corr., i signori azionisti sono convocati presso la sede sociale in Biancavilla, per il giorno 8 giugno 1940-XVIII, alle ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Commissario straordinario;
2. Assegnazione utili netti esercizio 1939;
3. Approvazione del nuovo statuto sociale;
4. Nomina dei consiglieri di amministrazione;
5. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni, tre giorni prima del giorno dell'assemblea, presso la cassa sociale.

Occorrendo l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il giorno 25 aprile 1941, stessa ora e luogo.

Il commissario straordinario: Alberto Modica.

21757 (A pagamento).

## SOCIETA NAZIONALE PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE ELETTRICHE

Anonima con sede in Milano - Direzione in Roma

Capitale L. 500.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

3. Determinazione, a termine dell'art. 17 dello statuto sociale, della indennità fissa a favore del Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1940-41 e della indennità al comitato di direzione per l'esercizio 1939-1940.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno farne deposito entro l'11 giugno 1940-XVIII presso:

la direzione della società in Roma, via del Quirinale, 21;
la Banca commerciale Italiana, sedi di Milano e di Roma;
il Credito italiano, sedi di Milano e di Roma;
il Banco di Roma, sedi di Milano e di Roma;
la Società italiana di credito, Milano;
il Credito industriale di Venezia, Venezia;
il Credit Suisse, Zurigo.

Per i possessori di azioni nominative non occorre il deposito delle azioni. Essi potranno ritirare dalla direzione della società il loro biglietto di ammissione.

Milano, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21765 (A pagamento).

## COOPERATIVA «DOMUS AUREA» ROMA

E' convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci il 7 giugno 1940, alle ore 17,30 in prima convocazione e 8 successivo stessa ora in seconda convocazione nei locali Controllo direzione generale ferrovie dello Stato.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione presidente;
2. Bilancio consuntivo 1939;
3. Elezione due consiglieri;
4. Vertenza ditta costruttrice;
5. Varie.

Il Presidente.

21764 (A pagamento).

## SOCIETA ADRIATICA DI ELETTRICITA

Anonima per azioni con sede in Venezia

Capitale sociale L. 1.200.000.000, interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 8 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale di Venezia, San Tomà, Palazzo Balbi, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e relazione dei sindaci sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII;
2. Discussione ed approvazione di detto bilancio e relative deliberazioni;
3. Nomina di amministratori.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i possessori di azioni nominative inscritti sul libro dei soci a tutto il 1° giugno 1940-XVIII, i quali riceveranno al loro domicilio il biglietto di ammissione a' sensi dell'art. 9, par. b) dello statuto sociale ed i possessori di azioni al portatore che entro tale data abbiano depositato i loro titoli presso:

la sede sociale in Venezia, San Tomà, palazzo Balbi;
il Credito Industriale di Venezia, Venezia, San Marco n. 1156;
la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, il Banco di Roma: tutte le sedi e succursali;
il Banco di Sicilia, Milano, Roma, Torino, Venezia;
il Banco di Napoli, Milano, Napoli, Roma, Venezia;
la Banca nazionale del Lavoro, Milano, Roma, Venezia;
il Banco Ambrosiano, Milano, Venezia;
[illegible] Attolia, Milano, Venezia;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio di chiusura;
2. Approvazione del riparto utili netti.

Badia Calavena, 15 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21735 (A pagamento).

---

## SOC. AN. STABILIMENTI IDROTERAPICI BIELLESI « SIB »

Sede in Biella — Capitale L. 120.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 8 giugno p.v., alle ore 15, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Donazione dei beni sociali a un ente religioso.

Le azioni al portatore devono essere depositate presso la sede sociale.

Biella, 18 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21756 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA BANCA DI CREDITO

Sede in Biancavilla — Capitale sociale L. 500.000

### Convocazione di assemblea

In esecuzione del provvedimento dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, del giorno 12 corr., i signori azionisti sono convocati presso la sede sociale in Biancavilla, per il giorno 8 giugno 1940-XVIII, alle ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Commissario straordinario;
2. Assegnazione utili netti esercizio 1939;
3. Approvazione del nuovo statuto sociale;
4. Nomina dei consiglieri di amministrazione;
5. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni, tre giorni prima del giorno dell'assemblea, presso la cassa sociale.

Occorrendo l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il giorno 15 aprile 1940, stessa ora e luogo.

Il commissario straordinario: Alberto Modica.

21757 (A pagamento).

---

## SOCIETA NAZIONALE PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE ELETTRICHE

Anonima con sede in Milano - Direzione in Roma
Capitale L. [illegible], interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, per il giorno 17 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, in una sala della Banca commerciale italiana, sede in Milano, piazza della Scala, 6, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1939-1940 chiuso al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione ed eventuale nomina di amministratori;

il Credito Italiano, sedi di Milano e di Roma;
il Banco di Roma, sedi di Milano e di Roma;
la Società italiana di credito, Milano;
il Credito Industriale di Venezia, Venezia;
il Credit Suisse, Zurigo.

Per i possessori di azioni nominative non occorre il deposito delle azioni. Essi potranno ritirare dalla direzione della società, il loro biglietto di ammissione.

Milano, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21765 (A pagamento).

---

## COOPERATIVA « DOMUS AUREA » ROMA

E' convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci il 7 giugno 1940, alle ore 17.30 in prima convocazione e il successivo stesso ora in seconda convocazione nei locali Controllo direzione generale ferrovie dello Stato.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione presidente;
2. Bilancio consuntivo 1939;
3. Elezione due consiglieri;
4. Vertenza ditta costruttrice;
5. Varie.

Il Presidente.

21764 (A pagamento).

---

## SOCIETA ADRIATICA DI ELETTRICITA

Anonima per azioni con sede in Venezia
Capitale sociale L. 1.000.000.000, interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 8 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale di Venezia, san Tomà, Palazzo Balbi, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e relazione dei sindaci sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII;
2. Discussione ed approvazione di detto bilancio e relative deliberazioni;
3. Nomina di amministratori.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i possessori di azioni nominative inscritti sul libro dei soci a tutto il 1° giugno 1940-XVIII, i quali riceveranno al loro domicilio il biglietto di ammissione a' sensi dell'art. 9, par. *b)* dello statuto sociale ed i possessori di azioni al portatore che entro tale data abbiano depositato i loro titoli presso:

la sede sociale in Venezia, San Tomà, palazzo Balbi;
il Credito Industriale di Venezia, Venezia, San Marco n. 1126;
la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, il Banco di Roma: tutte le sedi e succursali;
il Banco di Sicilia, Milano, Roma, Torino, Venezia;
il Banco di Napoli, Milano, Napoli, Roma, Venezia;
la Banca nazionale del Lavoro, Milano, Roma, Venezia;
il Banco Ambrosiano, Milano, Venezia;
la Banca d'America e d'Italia, Milano, Venezia;
la Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, Venezia;
la Società italiana per le strade ferrate meridionali, Milano;
la Banca Cattolica del Veneto, Belluno;
il Credit Suisse, Basilea, Ginevra, Zurigo.

In mancanza del numero legale l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione nel giorno 13 giugno 1940-XVIII, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Venezia, il 17 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21768 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### SOCIETÀ LAVELLI
**Prodotti magnesiaci e refrattari**

Anonima con sede in Genova, via S. Giacomo, 13

Capitale L. 1.750.000 interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 7 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Conferimento di azienda mediante apporto in una costituenda società con sede in Pisa dello stabilimento sociale sito nel comune di Pisa.
2. Modifiche allo Statuto sociale;
3. Deleghe di poteri.

Essendo tutte le azioni nominative avranno diritto a intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro dei soci alla data del 1° giugno 1940-XVIII e saranno ammessi all'assemblea stessa sulla semplice loro identificazione personale.

Genova, 18 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2176] (A pagamento).

---

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti della *Società Anonima M. Redlich & C. - Importazione Esportazione*, corrente in Trieste, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 12 giugno 1940-XVIII, ad ore 18, presso lo studio dell'avv. Amedeo Carlini in Trieste, via Carducci, 20, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 giugno 1940-XVIII, stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Scioglimento anticipato della società;
2. Messa in liquidazione e nomina del liquidatore;
3. Rendiconto dell'amministratore.

Il deposito delle azioni agli effetti dell'intervento all'assemblea sarà fatto presso il suddetto studio dell'avv. Amedeo Carlini.

L'Amministrazione.

2176] (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

### REGIA PREFETTURA DI MILANO

AVVISO D'ASTA

*per l'appalto della stampa del Foglio degli annunci legali.*

Il Ministero dell'interno ha determinato di procedere ad unico esperimento d'asta con deliberamento definitivo per l'appalto della stampa del Foglio degli annunci legali per questa provincia.

Si fa pertanto noto che tale esperimento avrà luogo alle ore 10 del giorno 10 giugno 1940-XVIII, presso questa Prefettura mediante offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nell'avviso d'asta (art. 73 lettera C del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato) approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827.

3° il prezzo base dell'asta è di L. 22 per ogni facciata di stampa di una copia del foglio considerata come originale. Nel detto prezzo è compreso il corrispettivo per tutti gli oneri dell'appalto;

4° ciascun concorrente dovrà scrivere nella propria scheda il prezzo che intende offrire;

5 le offerte dovranno essere stese su competente carta bollata, debitamente sottoscritte e chiuse in piego suggellato, ed accompagnate da un certificato comprovante l'eseguito deposito (in contanti od in titoli al portatore dello Stato o garantiti dallo Stato, valutati al corso di borsa) presso la locale Regia tesoreria provinciale, della somma di L. 18.000 in anticipazione ed a garanzia delle spese d'asta e di contratto. Tale deposito verrà poi restituito, dopo l'incanto, ai concorrenti non rimasti aggiudicatari;

6° presentandosi offerte pari, si procederà nei modi stabiliti dall'articolo 77 del citato regolamento di contabilità generale dello Stato;

7° entro quindici giorni dall'aggiudicazione, il deliberatario dovrà stipulare con l'amministrazione regolare contratto e vincolare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, la somma di L. 1... in contanti oppure in titoli di Stato, o garantiti dallo Stato, valutati al corso medio di borsa del semestre precedente a quello in cui avviene l'aggiudicazione. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine prefinito alla stipulazione del contratto presso l'ufficio appaltante, perderà il deposito, di cui è parola al precedente numero 5, e che cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione a titolo di penale, salvo ogni altra azione per danni;

8° l'appaltatore deve eleggere domicilio nel capoluogo della provincia;

9° tutte le spese di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e qualunque altra inerente e conseguente sono a carico del deliberatario;

10° chi intende essere ammesso all'asta deve presentare, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, i seguenti documenti:

a) certificato di penalità;

b) certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà;

c) certificato rilascio del Podestà, attestante che il concorrente sia esercente di tipografia e pratico dell'arte tipografica;

I concorrenti iscritti alle organizzazioni sindacali devono presentare il relativo certificato di iscrizione.

I detti certificati devono essere di data non inferiore a tre mesi e legalizzati a norma delle vigenti disposizioni.

L'ufficio appaltante, dopo averne esaminato i documenti, determinerà con giudizio inappellabile quali aspiranti possano essere ammessi agli incanti, essendo riservata ad esso piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta né pretendere che gli si rendano note le ragioni dell'esclusione.

11° l'esecutorietà degli atti di asta e del contratto è subordinata, per quanto riguarda l'amministrazione e nel suo esclusivo interesse, alla loro approvazione a norma di legge ed alla registrazione del relativo decreto;

12° il valore presunto del presente appalto, per l'intera sua durata, è in via approssimativa determinato in lire 750.000, avvertendo che tale valore viene fissato ai soli effetti del registro e che nessun aumento o diminuzione di esso, per qualunque misura o ragione, può dare diritto a risarcimenti od indennità a favore dell'appaltatore.

Il capitolato di oneri, che regola il presente appalto, è ostensibile a chi vi abbia interesse presso la locale Prefettura, nei giorni che precedono quello fissato per l'asta e durante le ore di ufficio.

Milano, 16 maggio 1940-XVIII

Il prefetto: Marziali

Il consigliere delegato ai contratti: Vagnarelli

2175] (A credito).

---



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 7 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Concentramento di azienda mediante apporto in una costituenda società con sede in Pisa dello stabilimento sociale sito nel comune di Pisa.
2. Modifiche allo Statuto sociale;
3. Deleghe di poteri.

Essendo tutte le azioni nominative avranno diritto a intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro dei soci alla data del 1° giugno 1940-XVIII e saranno ammessi all'assemblea stessa sulla semplice loro identificazione personale.

Genova, 28 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21767 (A pagamento).

---

## Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Società Anonima M. Redico & C. - Importazione Esportazione*, corrente in Trieste, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 14 giugno 1940-XVIII, ad ore 18, presso lo studio dell'avv. Amedeo Carlini in Trieste, via Carducci, 29, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 giugno 1940-XVIII, stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Scioglimento anticipato della società;
2. Messa in liquidazione e nomina del liquidatore;
3. Rendiconto dell'amministratore.

Il deposito delle azioni agli effetti dell'intervento all'assemblea sarà fatto presso il suddetto studio dell'avv. Amedeo Carlini.

L'Amministrazione.

21763 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## REGIA PREFETTURA DI MILANO

### AVVISO D'ASTA

*per l'appalto della stampa del Foglio degli annunzi legali.*

Il Ministero dell'interno ha determinato di procedere ad unico esperimento d'asta con deliberamento definitivo per l'appalto della stampa del Foglio degli annunzi legali per questa provincia.

Si fa pertanto noto che tale esperimento avrà luogo alle ore 10 del giorno 10 giugno 1940-XVIII, presso questa Prefettura mediante offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nell'avviso d'asta art. 73 lettera C del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente al primo incanto, quando anche non vi sia che un solo offerente.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del Prefetto o di quell'ufficiale che da lui venga delegato, ed il deliberato avrà luogo alle seguenti condizioni:

1° l'appalto avrà la durata di un triennio dal 1° luglio 1940 al 30 giugno 1943 e sarà regolato dal capitolato di oneri in data 15 marzo 1940-XVIII;

2° l'asta avrà luogo secondo il disposto del titolo II, capo III, sezione I, del regolamento anzidetto, pei contratti da farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, approvazione ed esecuzione del contratto, avranno luogo nei modi prescritti dal titolo II, capo IV del regolamento stesso;

3° ogni offerente dovrà depositare (in contanti od in titoli al portatore dello Stato o garantiti dallo Stato, valutati al corso di borsa) presso la locale Regia tesoreria provinciale, della somma di L. 18.000 in anticipazione ed a garanzia delle spese d'asta e di contratto. Tale deposito verrà poi restituito, dopo l'incanto, ai concorrenti non rimasti aggiudicatari;

4° presentandosi offerte pari, si procederà nei modi stabiliti dall'articolo 77 del citato regolamento di contabilità generale dello Stato;

5° entro quindici giorni dall'aggiudicazione, il deliberatario dovrà stipulare con l'amministrazione regolare contratto e vincolare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, la somma di L. 1200 in contanti oppure in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, valutati al corso medio di borsa del semestre precedente a quello in cui avviene l'aggiudicazione. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine prefisso alla stipulazione del contratto presso l'ufficio appaltante, perderà il deposito, di cui è parola al precedente numero 3, e che cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione a titolo di penale, salvo ogni altra azione per danni;

6° l'appaltatore deve eleggere domicilio nel capoluogo della provincia;

7° tutte le spese di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e qualunque altra inerente e conseguente sono a carico del deliberatario;

8° chi intende essere ammesso all'asta deve presentare, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, i seguenti documenti:

a) certificato di penalità;

b) certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà;

c) certificato rilascio del Podestà, attestante che il concorrente sia esercente di tipografia e pratico dell'arte tipografica;

I concorrenti iscritti alle organizzazioni sindacali devono presentare il relativo certificato di iscrizione.

I detti certificati devono essere di data non inferiore a tre mesi e legalizzati a norma delle vigenti disposizioni.

L'ufficio appaltante, dopo averne esaminato i documenti, determinerà con giudizio inappellabile quali aspiranti possano essere ammessi agli incanti, essendo riservata ad esso pieno ed insindacabile facoltà di escluderne dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta né pretendere che gli si rendano note le ragioni dell'esclusione.

11° l'esecutorietà degli atti di asta e del contratto è subordinata, per quanto riguarda l'amministrazione e nel suo esclusivo interesse, alla loro approvazione a norma di legge ed alla registrazione del relativo decreto;

12° il valore presunto del presente appalto, per l'intera sua durata, è in via approssimativa determinato in lire 720.000, avvertendo che tale valore viene fissato ai soli effetti del registro e che nessun aumento o diminuzione di esso, per qualunque misura o ragione, può dare diritto a risarcimenti ed indennità a favore dell'appaltatore.

Il capitolato di oneri, che regola il presente appalto, è ostensibile a chi vi abbia interesse presso la locale Prefettura, nei giorni che precedono quello fissato per l'asta e durante le ore di ufficio.

Milano, 16 maggio 1940-XVIII

Il prefetto: Marziali

Il consigliere delegato ai contratti: Vagnarelli

21750 (A credito).

---

N. 8 d'ordine dell'anno 1940-XVIII

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL XVIII CORPO D'ARMATA DI BOLZANO

### AVVISO D'ASTA

*ad unico incanto a termini abbreviati di giorni sette con deliberamento definitivo nella prima seduta, a senso degli art. 73, lett. b) e 75 del regolamento 23 maggio 1924, n. 827 per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 11, avrà luogo in Bolzano presso l'ufficio Lavori Genio del XVIII Corpo d'Armata, in Bolzano, sito in via Armando Diaz - Palazzo Alti Comandi avanti il sig.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Colonnello Capo l'Ufficio Genio Militare di Bolzano ed a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto segreto:

Lavori di sistemazione di tre capannoni per ricovero automezzi in località S. Nicolò (Mantova) per l'importo di L. 1.000.000 (lire un milione).

Cauzione a garanzia del contratto L. 50.000 (lire cinquantamila) ridotta per le Cooperative e loro Consorzi a L. 2.500 (lire cinquemilacinquecento).

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 615 in data 28 febbraio 1940-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'ufficio Lavori del Genio militare appaltante non oltre le ore 12 del giorno 30 maggio 1940-XVIII i seguenti documenti:

I documenti da presentarsi dal concorrente, sia esso una ditta individuale o una società anonima o commerciale, devono essere i seguenti:

1) certificato d'iscrizione all'Albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato Generale servizi contratti e Albo Nazionale degli Appaltatori - oppure copia autentica del certificato stesso;

2) certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'Albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1 o dall'apposita bolletta.

Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrata domanda di iscrizione per specializzazioni e classifica, idonee, e pagato la relativa tassa di concessione governativa, dovranno presentare il certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori - attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

3) certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che concorre all'asta in nome proprio o che concorre in nome di società o ditta;

4) certificato di moralità rilasciato dal podestà del comune di residenza e legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a quattro mesi a quella della gara, al nome della persona che concorre in proprio o in nome o per conto di una ditta o di una società.

Le società anonime dovranno presentare inoltre:

a) certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta;

b) copia dello statuto sociale

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti.

5) certificato di iscrizione alla Confederazione fascista degli industriali, steso su carta da bollo da L. 4, di data non anteriore a tre mesi;

6) le società commerciali devono inoltre presentare un certificato del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, ed altro documento legale equipollente, da cui risulti la regolare costituzione della società ed il nominativo della persona o delle persone che possono rappresentare ed impegnare la società. Il certificato del C. P. C. dovrà attestare che esso viene rilasciato in base ad atti legali in possesso del Consiglio stesso e non alle semplici denuncie delle parti.

Le società cooperative e i consorzi di cooperative, oltre ai documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 7 e alle lettere *a*) e *b*) dovranno presentare la copia della deliberazione consigliare (autenticata da notaio) dalla quale risulti, oltre che la deliberazione a concorrere, la delega alla persona incaricata di prendere parte all'asta e firmare l'offerta ed il contratto, la delega alla persona incaricata della direzione dei lavori e la delega alla persona incaricata della riscossione dei mandati. Presenteranno inoltre il certificato di regolare iscrizione nel registro prefettizio;

[illegible] carta da bollo da L. 6, con la quale

I concorrenti dovranno a propria diligenza e cura e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta bollata con bollo ordinario di L. 6, firmate e datate in piego chiuso, il giorno e nell'ora stabiliti per l'asta.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità.

Risultando discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta, le offerte che non portino l'indicazione del ribasso in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni, quelle scritte in lingua diversa dalla italiana e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengono in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni di legge sulla tassa di bollo, saranno valide agli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate all'autorità competente per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non esibiscono, in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare, nè firmare, nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliono presentare le loro offerte il giorno dell'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se saranno presentati o giungeranno all'ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorino in luoghi dove non è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti, per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno fare in una sezione di T. Tesoreria Provinciale del Regno il deposito cauzionale sopra stabilito.

I depositi costituiti in depositi pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che in titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno uguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo, che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo stabilito nel presente avviso d'asta, purchè tale ribasso risulti superiore od almeno uguale a quello stabilito dal Ministero della guerra in apposita scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno state esaminate tutte le offerte presentate.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare, a loro cura, le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del con[illegible] (10000 lire) salvo [illegible]

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. ore in data 30 maggio 1930-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'ufficio Lavori del Genio militare appaltante non oltre le ore 12 del giorno 30 maggio 1930-XVIII i seguenti documenti:

I documenti da presentarsi dal concorrente, sia esso una ditta individuale o una società anonima o commerciale, devono essere i seguenti:

1) certificato d'iscrizione all'Albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato Generale servizi contratti e Albo Nazionale degli Appaltatori - oppure copia autentica del certificato stesso;

2) certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'Albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1 o dall'apposita bolletta.

Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrata domanda di iscrizione per specializzazioni e classifica, idonee, e pagato la relativa tassa di concessione governativa, dovranno presentare il certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori - attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

3) certificato generale del cancelliere giudiziale legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quello della gara, al nome della persona che concorre all'asta in nome proprio o che concorre in nome di società o ditta;

4) certificato di moralità rilasciato dal podestà del comune di residenza e legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a quattro mesi a quello della gara, al nome della persona che concorre in proprio o in nome o per conto di una ditta o di una società.

Le società anonime dovranno presentare inoltre:

*a*) certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta;

*b*) copia dello statuto sociale.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti.

5) certificato di iscrizione alla Confederazione fascista degli industriali, steso su carta da bollo da L. 3, di data non anteriore a tre mesi;

6) le società commerciali devono inoltre presentare un certificato del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, od altro documento legale equipollente, da cui risulti la regolare costituzione della società ed il nominativo della persona o delle persone che possono rappresentare ed impegnare la società. Il certificato del C. P. C. dovrà attestare che esso venne rilasciato in base ad atti legali in possesso del Consiglio stesso e non sulle semplici domande delle parti.

Le società cooperative e i consorzi di cooperative, oltre ai documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 7 e alle lettere *a*) e *b*) dovranno presentare la copia della deliberazione consigliare (autentica da notaio) dalla quale risulti, oltre che la deliberazione a concorrere, la delega alla persona incaricata di prendere parte all'asta e firmare l'offerta ed il contratto, la delega alla persona incaricata della direzione dei lavori e la delega alla persona incaricata della riscossione dei mandati. Presentemente indire il certificato di regolare iscrizione nel registro prefettizio;

7) una dichiarazione stesa su carta da bollo da L. 6, con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

si riterrà valida quella più vantaggiosa per [illegible] pulante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta, le offerte che non portino l'indicazione del ribasso in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni, quelle scritte in lingua diversa dalla italiana e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengono in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni di legge sulla tassa di bollo, saranno valide agli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate all'autorità competente per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non esibiscano, in originale od in copia autentica, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare, nè firmare, nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliano presentare le loro offerte il giorno dell'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se saranno presentati o giungeranno all'ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorino in luoghi dove non è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti, per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno fare in una sezione di R. Tesoreria Provinciale del Regno il deposito cauzionale sopra stabilito.

I depositi costituiti in depositi pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che in titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno uguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo, che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo stabilito nel presente avviso d'asta, purchè tale ribasso risulti superiore ed almeno eguale a quello stabilito dal Ministero della guerra in apposita scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno state esaminate tutte le offerte presentate.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare, a loro cura, le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso nella somma di lire trentamila (30.000 lire) salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario, od il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Bolzano, 12 maggio 1930-XVIII

Il capo ufficio amministrazione ufficiale rogante

rag. geom. principale: G. Chiarulletto.

21739 (A credito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. 3 dell'anno 1940-XVIII

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL XIII CORPO D'ARMATA DI CAGLIARI

### AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

Si rende noto che nel giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 10 precise, in Cagliari nella sede dell'Ufficio lavori del Genio militare, sito in via Principe Amedeo al civico n. 4 avanti al capo ufficio, o chi per esso, si procederà a pubblico ed unico incanto, all'appalto dei lavori di costruzione di fabbricati militari in Nuoro.

L'importo totale presunto dell'appalto è di L. 800.000 (ottocentomila) e le relative condizioni risultano dal capitolato n. 18 in data 10 aprile 1940-XVIII, visibile in questa sede in tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

L'asta avrà luogo a termini abbreviati di giorni 10 (dieci), col mezzo di offerte segrete, e con deliberamento definitivo alla prima seduta, ai sensi degli articoli 73 e 75 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio per la contabilità generale dello Stato, con l'avvertenza che l'amministrazione si varrà della facoltà conferitale dal R. decreto 20 dicembre 1937, n. 2330.

Il pertanto i concorrenti dovranno inviare la domanda di ammissione all'asta, redatta su carta bollata da L. 4 (quattro), esclusivamente per posta, in piego sigillato e raccomandato al seguente indirizzo: Ufficio lavori del Genio militare del XIII Corpo d'Armata - Cagliari.

Tale plico dovrà inoltre contenere:

1°) una busta, parimenti sigillata, con entro l'offerta condizionata di ribasso (unica percentuale), su tutti i prezzi del capitolato, espresso in cifre e in lettere, e redatta su carta bollata da L. 6;

2°) una dichiarazione in carta da bollo da L. 6 con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di avere presa conoscenza delle opere da eseguire e delle condizioni locali, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possano avere influito sulla determinazione dei prezzi d'appalto e delle condizioni contrattuali, o che possano influire sulla esecuzione dell'opera durante tutto il periodo lavorativo e di avere così giudicato i prezzi medesimi rimunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare. L'offerta dovrà essere firmata dal concorrente medesimo o da persone che abbiano la facoltà, in forza di procura speciale, di rappresentarlo, o da chi abbia la facoltà di obbligarlo legalmente, qualora si tratti di società o enti. Nei casi di rappresentanza dovrà essere unito alla offerta regolare ed autentico documento comprovante tale facoltà;

3°) la ricevuta dell'eseguito deposito nella Regia Tesoreria centrale, o presso una delle sezioni di Regia Tesoreria provinciale della somma di L. 40.000 (quarantamila) in numerario o in titoli dello Stato, o garantiti dallo Stato, al valore di borsa, per cauzione provvisoria. Per le società cooperative di produzione o di lavoro o per i consorzi di cooperative detto deposito è ridotto a L. 8000;

4°) i documenti della idoneità del concorrente e precisamente:

*A*) se si tratti di ditta inscritta all'Albo nazionale degli appaltatori, per le specializzazioni inerenti al genere del presente appalto e per la classifica non inferiore al suo importo presunto:

1) certificato d'inscrizione all'Albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori - oppure copia autentica del certificato stesso;

2) certificato, rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso della tassa di concessione governativa per l'inscrizione all'Albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1;

3) per le sole società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato. Nel certificato dovrà essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data;

4) per le sole ditte: certificato generale del casellario giudiziale, legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che rappresenta la ditta;

*B*) se si tratta di ditte non ancora inscritte all'Albo nazionale degli appaltatori:

1) certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori, attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

2) certificato generale del casellario giudiziale, legalizzato ove occorra;

3) certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, entrambi in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta o della società, in caso di aggiudicazione;

4) per le società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se si sia trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data suddetta;

5) certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto in qualunque caso.

I plichi contenenti le offerte, le ricevute degli eseguiti depositi e i documenti sopraddetti dovranno pervenire a quest'ufficio entro le ore 18 del giorno 30 maggio 1940-XVIII precedente a quello dell'asta. Le offerte che pervenissero in forma diversa da quella prescritta e quelle che, per qualunque motivo, sia pure di forza maggiore, pervenissero in ritardo, non saranno ritenute valide anche se sostitutive od aggiuntive ad offerte precedenti, pervenute regolarmente ed in termine.

L'amministrazione si riserva piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque concorrente, nonostante la regolarità dei documenti presentati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Nel giorno ed ora stabilita per l'asta, si procederà, in pubblica seduta, all'apertura dei plichi che saranno pervenuti in conformità alle disposizioni che precedono; quindi, deciso intorno all'ammissibilità dei concorrenti, e alla aggiudicazione dell'appalto a favore del migliore offerente ed anche, qualora sia pervenuta una sola offerta di ribasso a favore dell'unico offerente, sempreché l'offerta migliori o sia almeno uguale al limite stabilito nell'apposita scheda ministeriale.

Delle operazioni di asta si stenderà processo verbale. Nel caso che l'aggiudicatario sia presente all'incanto egli sottoscriverà il verbale. In caso contrario l'avvenuta aggiudicazione sarà notificata, mediante lettera raccomandata, al concorrente, il quale dovrà in ogni caso presentarsi per la stipulazione del contratto entro cinque giorni dal ricevimento della notificazione, sotto comminatoria di perdita della cauzione e di emenda dei danni.

Entro lo stesso termine di cinque giorni l'aggiudicatario dovrà, in quanto vi sia tenuto, designare il suo supplente, presentare per sè e per il supplente gli ulteriori documenti di cui fosse richiesto dall'ufficio appaltante. Dovrà inoltre versare nella cassa la somma di L. 24.000 (ventiquattromila) in numerario, a titolo di anticipazione per le spese d'asta e contrattuali che sono a carico del deliberatario.

Cagliari, 20 maggio 1940-XVIII

L'ufficiale rogante: (firma illeggibile).

21276 (A. credito).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

## ESTRATTO DOMANDA PER DICHIARAZIONE GIUDIZIALE DI MORTE PRESUNTA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 51 e seguenti del R. decreto 21 aprile 1939, n. 630, e in ottemperanza al decreto 28 aprile 1940, numero 1356, Cron. del presidente del Tribunale di Catania, si rende noto che Nunnerci Maria fu Alfio da Paternò ha chiesto che venga

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

chi per esso, si procederà a pubblico ed unico incanto, all'appalto dei lavori di costruzione di fabbricati militari in Nuoro.

L'importo lordo presunto dell'appalto è di L. 800.000 (ottocentomila) e le relative condizioni risultano dal capitolato n. 18 in data 10 aprile 1940-XVIII, visibile in questa sede in tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

L'asta avrà luogo a termini abbreviati di giorni 10 (dieci), col mezzo di offerte segrete, e con deliberamento definitivo alla prima seduta, ai sensi degli articoli 73 e 75 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio per la contabilità generale dello Stato, con l'avvertenza che l'amministrazione si varrà della facoltà conferitale dal R. decreto 20 dicembre 1923, n. 2440.

Il pertanto i concorrenti dovranno inviare la domanda di ammissione all'asta, redatta su carta bollata da L. 2 (quattro), esclusivamente per posta, in piego sigillato e raccomandato al seguente indirizzo: Ufficio lavori del Genio militare del XIII Corpo d'Armata - Cagliari.

Tale plico dovrà inoltre contenere:

1°) una busta, parimenti sigillata, con entro l'offerta condizionata di ribasso (unica percentuale), su tutti i prezzi del capitolato, espresso in cifre e in lettere, e redatta su carta bollata da L. 0;

2°) una dichiarazione in carta da bollo da L. 6 con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di avere presa conoscenza delle opere da eseguire e delle condizioni locali, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possano avere influito sulla determinazione dei prezzi d'appalto e delle condizioni contrattuali, o che possano influire sulla esecuzione dell'opera durante tutto il periodo lavorativo e di avere così giudicato i prezzi medesimi rimunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare. L'offerta dovrà essere firmata dal concorrente medesimo o da persone che abbiano la facoltà, in forza di procura speciale, di rappresentarlo, o da chi abbia la facoltà di obbligarlo legalmente, qualora si tratti di società o enti. Nel caso di rappresentanza dovrà essere unita alla offerta regolare ed autentico documento comprovante tale facoltà;

3°) la ricevuta dell'eseguito deposito nella Regia Tesoreria centrale, o presso una delle sezioni di Regia Tesoreria provinciale della somma di L. 40.000 (quarantamila) in numerario o in titoli dello Stato, o garantiti dallo Stato, al valore di borsa, per cauzione provvisoria. Per le società cooperative di produzione o di lavoro o per i consorzi di cooperative detto deposito è ridotto a L. 8000;

4°) i documenti della idoneità del concorrente e precisamente:

A) se si tratti di ditta iscritta all'Albo nazionale degli appaltatori, per le specializzazioni inerenti al genere del presente appalto e per la classifica non inferiore al suo importo presunto:

a) certificato d'iscrizione all'Albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori - oppure copia autentica del certificato stesso;

b) certificato, rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'Albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1;

c) per le sole società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato. Nel certificato dovrà essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data;

d) per le sole ditte: certificato generale del casellario giudiziale, in bollo, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che rappresenta la ditta;

B) se si tratta di ditte non ancora inscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma comprese, per specializzazioni e classifica, idonee, negli elenchi di fiducia delle varie amministrazioni centrali dello Stato:

a) certificato comprovante tale loro condizione rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori, oppure copia autentica del certificato stesso;

b), c), d) come la lettera A);

C) se si tratti di ditte non ancora inscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda di inscrizione per specializzazione e classifica, idonee, e pagato la relativa tassa di concessione governativa;

tente, in data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se si sia trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data suddetta;

5) certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto in qualunque caso.

I plichi contenenti le offerte, le ricevute degli eseguiti depositi e i documenti sopradetti dovranno pervenire a quest'ufficio entro le ore 18 del giorno 30 maggio 1940-XVIII precedente a quello dell'asta. Le offerte che pervenissero in forma diversa da quella prescritta e quelle che, per qualunque motivo, sia pure di forza maggiore, pervenissero in ritardo, non saranno ritenute valide anche se sostitutive od aggiuntive ad offerte precedenti, pervenute regolarmente ed in termine.

L'amministrazione si riserva piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque concorrente, nonostante la regolarità dei documenti presentati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Nel giorno ed ora stabilita per l'asta, si procederà, in pubblica seduta, all'apertura dei plichi che saranno pervenuti in conformità alle disposizioni che precedono; quindi, decisi intorno all'ammissibilità dei concorrenti, e alla aggiudicazione dell'appalto a favore del migliore offerente od anche, qualora sia pervenuta una sola offerta di ribasso a favore dell'unico offerente, semprechè l'offerta migliori o sia almeno uguale al limite stabilito nell'apposita scheda ministeriale.

Delle operazioni di asta si stenderà processo verbale. Nel caso che l'aggiudicatario sia presente all'incanto egli sottoscriverà il verbale. In caso contrario l'avvenuta aggiudicazione sarà notificata, mediante lettera raccomandata, al concorrente, il quale dovrà in ogni caso presentarsi per la stipulazione del contratto entro cinque giorni dal ricevimento della notificazione, sotto comminatoria di perdita della cauzione e di emenda dei danni.

Entro lo stesso termine di cinque giorni l'aggiudicatario dovrà, in quanto vi sia tenuto, designare il suo supplente, presentare per sè e per il supplente gli ulteriori documenti di cui fosse richiesto dall'ufficio appaltante. Dovrà inoltre versare nella cassa la somma di L. 24.000 (ventiquattromila) in numerario, a titolo di anticipazione per le spese d'asta e contrattuali che sono a carico del deliberatario.

Cagliari, 20 maggio 1940-XVIII

L'ufficiale rogante: (firma illeggibile).

2176 (A credito).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

## ESTRATTO DOMANDA PER DICHIARAZIONE GIUDIZIALE DI MORTE PRESUNTA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 51 e seguenti del R. decreto 21 aprile 1939, n. 620, e in ottemperanza al decreto 28 aprile 1940, numero 4504, Cron. del presidente del Tribunale di Catania, si rende noto che Musumeci Maria fu Alfio da Paternò ha chiesto al Tribunale di Catania che venga pronunciata sentenza con la quale sia dichiarata la morte presunta del di lei marito Lionia Alfio fu Mario e fu Rapisarda Rosalia, da Paternò, già soldato col n. 40056 di matricola del Distretto militare di Catania, arruolato il 6 novembre 1915 nell'86° Reggimento fanteria, indi trasferito al 32°, poi al 37° e successivamente nel reparto Mitraglieri Fiat 1512 Comp., con cui prese parte al fatto d'armi del 30 novembre 1917, durante il quale scomparve; dietro di che fu dichiarato disperso.

Catania, 4 maggio 1940-XVIII

2116 (A credito - Art. 40258-170-13, Campione civ.).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(3ª pubblicazione).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il presidente del Tribunale di Fiume, vista l'istanza di Antonio Zigman, da Clana 131, per la dichiarazione di morte presunta di Zigman Gregorio fu Gregorio, ivi vivente in Clana n. 131, nato a Clana il 13 febbraio 1860, scomparso quarantasei anni fa, ha con decreto del 8 marzo 1940-XVIII ordinato l'inserzione per estratto dell'istanza, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dalla pubblicazione.

Fiume, 2 maggio 1940-XVIII

Avv. Alberto Roncelli

21343 (A pagamento).

## NOTIFICAZIONE DI RICORSO PER PUBBLICI PROCLAMI

Notificazione di ricorso per pubblici proclami ai sensi dell'art. 14 del Regolamento di procedura dinanzi alle sezioni giurisdizionale del Consiglio di Stato (R. decreto 17 agosto 1907 n. 642) in virtù di decreto di S. E. il Presidente del Consiglio di Stato cav. di gr. Croce Santi Romano, senatore del Regno, in data 18 maggio 1940-XVIII. Ricorre il Governatore di Roma in persona dell'Ecc. il Governatore pro-tempore domiciliato in Campidoglio presso i sottoscritti avvocati

Contro

Mutarelli Giuseppe, Gian Battista Antonio, Corrado Daniele, Ghirelli Emilio, Markatt Armando, Gabrielli Vito, Campanelli Ornaldo, Zappone Dante, D'Ambrogio Angelo, Pasciotti Leopoldo, Nati Luigi, Capanna Alessandro, Ingino Gennaro, Mancini Attilio, Usai Giuseppe, Marini Giuseppe, Brani Giovanni, Serafini Pompeo, Foschi Duilio, Calvanico Gaetano, Gentile Nicola, Ricciardi Francesco, Anversa Amilcare, Fiorini Giuseppe, Ruileri Romeo, Prato Laubet, Mastrangelo Mario, De Benedictis Felice, Paolo Stilli, Todisco Francesco, Bonola Adolfo, Paulini Giacomo, Pepe Ludovico, Del Bafalo Arileto, Bizori Delfo, Rio Giuseppe, Imperoli Aurilio, Meloni Alfredo, Broglia Giovanni, Paolo Cavicchio, De Felici Mario, Cesarini Giulio, Dotto Serafino, Strappolini Alfredo, Grilli Venceslao, Teodorico Pecile, Nisi Alfredo, Bolognini Pietro, Abruzzese Vincenzo, Evaristo Marchio, Rentini Francesco, Guida Guido, Nettari Emilio, Boccarini Diandolo, Picani Angelo, Nesi Renato, Martino Andrea, Vignati Luigi, Ricotta Antonio, Arduino Tassi, Ferrari Gino, Rispoli Otello, Manno Antonino.

Addari Ruviero, Bonino Paolo, Iacucci Aldo, Pattaren Gino, Bardotti Fausto, Cerquatti Pietro, Grita Umberto, Remoli Alberto, Negroni Giovanni, Vallefuoco Nicola, Gerini Guerrino, Tozzi Luigi, Gambrini Edmondo, Fabbriolo Domenico, Sfolgori Giuseppe, Colucci Lelio, Cappelletti Ercleto, De Santis Mario, Fracassi Pasquale, Baldini Ugo, Dell'Ara Mario, Marino Pietro, Ippoliti Emilio, Di Vincenzo Silvio, Misito Salvatore, Battistini Giovanni, Bartolomucci Ugo, Ricci Ilisenti, Lucaferri Temistocle, Scarlecchia Vittorio, Rosi Armando, Ricciardi Giovanni, Bettini Romildo, Canevaro Giulio, Casini Pietro, Pratesi Rotore, Spaccapelo Primo, Sangiverino Umberto, Cavertino Umberto, Martorelli Nicola, Giuppolo Gino, Clemente Clementi, Trivelloni Fernando, Carletti Andrea, Giuliani Riccardo, Paggi Mario, Schmid Salvatore, De Santis Marino, Faro Giuseppe, Cosarelli Angelo, Giraldo Giuseppe, Scopel Carlo, Giorgietti Augusto, Salvioli Gaetano, D'Alessio Giuseppe, Scipelli Silvio, Cipriani Amadeo, Sabbani Alcopolo, Berulli Antonio, Francavilla Giuseppe.

Santamaria Carmine, Notaro Romeo, Trocella Nicola, Zelmira Amato, Betti Battino, Ricci Pasquale, Biondacchini Marino, Papa Pietro, Ondini Antonio, Cacciatti Aristide, Di Marco Arnaldo, Bonelli Quirino, Sodano Salvatore, Scatizzi Filippo, Ricciardi Rosario, Bienfamolevano Epifanio, Serra Vittorio, Lucarini Guglielmo, Catalogna Michele, Pegli Innocenti Gino, Orsini Alfredo, Serafini Emilio, Sattini Cesare, Piotrosino Raffaele, Lecca Antonio, Cavallari Alessandro, Fiorucci Pietro, De Filippo Armando, Corsi Armando, Marinucci Renato, Moretti Giuseppe, Meoli Pino, Annovi Rodeo, Viarisi Rosario, Tagliente Giuseppe, Cagnolati Aldo, Tarani Aristide, Pelagian Luigi, Scopano Romolo, Giuliani Riccardo, Ziveri Icilio, Davide Salvatore, Sandolini Nazzino, Mastarocci Salvatore, Ruchetta Antonio, Simone Gennaro, Bagnoli Giuseppe, De Carolis Francesco, Brannucci Giovanni, Ferri Bruno, Bizzi Roberto, Bartocci Filippo, Tuccilarone Adolfo, Ciori Giuseppe, Peperoni Pietro, Bidani Nando, Di Donato Giovanni, Croci Cesare, Alessandro [illegible], Di Girolamo Testa Guglielmo, Gabriele Concetto, Corradini Tomaso, Michele Simoni, Tupini Eugenio, Righetti Ettore, Guglielmo Placidi, Anastasia Giuseppe, Roncallini Tarcilio, Paolini Giulio, Benvicheni Raffaele, Baldari Arsenio, Mingazzi Ugo, Soccorsi Giulio, Pisorzi Giacomo, Molteni Emilio, Casi Ruggero, Roscioglione Ferdinando, Cagnazzi Nicola, Arlecchia Domenico, Benedettini Alighiero, Cerrone Paolo, Sinibaldi Giovanni, Lombardo Franco, Flores Fiore, Ilariferrato Angelo, Di Biagio Paolino, Cerezza Michele, Fin Aureliano, Pacifici Sisto, Montenero Francesco, Battaglia Romolo, Marano Pietro, Garnier Mario, Scuprim Arduino, Tabacchi Gaetano, Cosanni Giulio, Gandoglia Luigi, Crisante Vincenzo, Benvenuti Secondo, Di Vincenzo Leonardo, Siniscalco Giuseppe, Selvaggi Giovanni, Serpilli Pietro, Tempera Romeo (defunto), Balzerani Pietro, Petroni Renato, Galletti Alessandro, Nardi Umberto, Sagone Nicola, Pastellini Ferdinando, Serpilli Pietro.

Per l'annullamento della decisione 8 marzo-1° aprile 1940-XVIII della Giunta Provinciale Amministrativa di Roma in sede Giurisdizionale.

I signori Mutarelli Giuseppe ed altri 811 consorti agenti del servizio delle Imposte di Consumo con ricorso 23 gennaio 1939 ricorsero alla Giunta provinciale amministrativa di Roma in S. G. Pannullamento della deliberazione governatoriale 5909 del 21 dicembre 1938, assumendo che essa aveva leso il loro giuridico ed il trattamento economico.

La G. P. A. con la decisione 8 marzo-1° aprile 1940, notificata con atto del 19 aprile successivo ha accolto ricorso.

L'Amministrazione ha conseguentemente proposto gravame al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, chiedendo in linea preliminare che il ricorso degli agenti sia dichiarato inammissibile per difetto di un interesse diretto, concreto, ed attuale; ed in via subordinata chiedendo la reiezione del ricorso degli agenti per violazione ed errata interpretazione degli art. 71 e 72 del T. U. 14 settembre 1931 n. 1175 sulla finanza locale, nonchè degli articoli 219 a 269 del R. decreto 30 aprile 1938, numero 1138.

Violazione ed errata interpretazione della deliberazione 5909 del 21 dicembre 1938, perchè la riforma attuata dal Governatorato è legittima, non costituendo motivo di preclusione la citata disposizione di legge.

Pertanto si chiede che l'Ecc.mo Consiglio di Stato in riforma della sentenza della G.P.A. di Roma in sede giurisdizionale respinga il ricorso avanzato dai sopraindicati con tutte le conseguenze di legge.

Avv. Adolfo Mario Bentivoglio - Avv. Arnaldo De Paolis - Avv. Riccardo Bozzi.

21770 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

(3ª pubblicazione).

## DIFFIDA

La Società « Assicurazioni Generali - Venezia », fa noto che il signor dott. Luigi Sottania fu Nicolò, da Genova, assicurato sulla vita con la polizza n. 12235 del marzo 1929, di L. 10.000, le ha comunicato che detta polizza è andata smarrita. La suddetta Società diffida pertanto chiunque possiede la polizza stessa a volerla presentare alla sua Direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa Direzione, da farsi entro un anno dalla pubblicazione della presente diffida, la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la Società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. l'Agenzia generale di Roma delle assicurazioni generali Venezia

Trezzi A. - Trozzi F.

21766 (A pagamento).

# CONCORSI

N. 10336 - Div. Sanità

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LITTORIA

rende noto che con provvedimento di pari data è stato prorogato al 30 giugno p. v. il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per l'autorizzazione all'apertura ed all'esercizio [illegible] Littoria, Borgo

Fiume, 2 maggio 1939-XVII — Avv. Alberto Roncelli

21243 (A pagamento).

## NOTIFICAZIONE DI RICORSO PER PUBBLICI PROCLAMI

Notificazione di ricorso per pubblici proclami ai sensi dell'art. 14 del Regolamento di procedura dinanzi alle sezioni giurisdizionale del Consiglio di Stato (R. decreto 17 agosto 1907 n. 642) in virtù di decreto di S. E. il Presidente del Consiglio di Stato cav. di gr. Croce Santi Romano, senatore del Regno, in data 18 maggio 1939-XVII. Ricorre il Governatore di Roma in persona dell'Exc. il Governatore pro-tempore domiciliato in Campidoglio presso i sottoscritti avvocati

Contro

Matarelli Giuseppe, Gian Battista Antonio, Corrado Daniele, Ghinelli Emilio, Marioni Armando, Galeotti Vico, Campanelli Ormida, Zeppone Dante, D'Ambrogio Angelo, Pasetotti Leopoldo, Nari Luigi, Capanna Alessandro, Lagano Gennaro, Mancini Attilio, Uesi Giuseppe, Marini Giuseppe, Bruni Giovanni, Serafini Pompeo, Foschi Italo, Calvanico Gaetano, Gemile Nicola, Ricciardi Francesco, Anversa Annacore, Florini Giuseppe, Ranieri Romeo, Pinto Ludici, Mostrangelo Mario, De Benedictis Felice, Paolo Salli, Todisco Francesco, Bonola Adolfo, Paulini Giacomo, Pepe Ludovico, Del Bufalo Andeto, Bisori Dello, Rita Giuseppe, Imperati Attilio, Meloni Alfredo, Briglia Giovanni, Paolo Carlocchio, De Felici Mario, Cesarini Giulio, Dotto Serafino, Scarpellini Alfredo, Grilli Venceslao, Teodorico Pozzi, Nissi Alfredo, Bolognini Pietro, Abruzzese Vincenzo, Evaristo Marchi, Reatini Francesco, Guida Guido, Nocturi Danilo, Boccarini Dandolo, Picani Angelo, Nesi Renato, Martino Andrea, Vicinati Luigi, Ricotta Antonio, Arduino Tassi, Ferrari Gino, Pappalepore Otello, Manno Antonino.

Aldari Raniero, Donino Paolo, Incucci Aldo, Pitrolaro Gino, Bardotti Renato, Cerquatti Pietro, Grita Umberto, Remoli Alberto, Negroni Giovanni, Vallefuoco Nicola, Gerita Guerrino, Tozzi Luigi, Gambrini Edmondo, Fabbrizio Domenico, Sfolgori Giuseppe, Colucci Lelio, Cappelletti Evaristo, De Santis Mario, Francesi Pasquale, Baldini Ugo, Dell'Ara Mario, Marino Pietro, Ippoliti Emilio, D. Vincenzo Silvio, Bilotto Salvatore, Battistini Giovanni, Bartolommei Ugo, Ricci Rinaldi, Lauferri Temistocle, Scordocchia Vittorio, Rosi Armando, Ricciardi Giovanni, Bettini Rinaldo, Canovaro Giulio, Cosini Pietro, Pratesi Egidio, Spaccapelo Primo, Sansaverino Umberto, Cavertino Umberto, Marcorelli Nicola, Giuppoto Gino, Clemente Clemenzi, Trivellani Ermanno, Carletti Andrea, Giuliani Riccardo, Pozzi Mario, Schmid Salvatore, De Santis Marino, Faro Giuseppe, Cesaretti Angelo, Giraldo Giuseppe, Scopel Carlo, Giorgietti Augusto, Salciati Gaetano, D'Alessio Giuseppe, Scipetti Silvio, Cipriani Amedeo, Sabbani Arcangelo, Bernili Antonio, Francavilla Giuseppe.

Santamaria Carmine, Notaro Romeo, Trovella Nicola, Zelanico Amato, Berti Lentino, Ricci Pasquale, Bindacchini Marino, Pepa Piero, Orsini Antonio, Castellani Aristide, Di Marco Arnaldo, Rosetti Quirino, Soliano Salvatore, Sentini Ilario, Ricciardi Rosario, Bienfaisolevano Epifanio, Sarra Vittorio, Lucarini Guglielmo, Catalogna Michele, Degli Innocenti Gino, Orsini Alfredo, Serafini Emilio, Scifini Cesare, Pietrobono Raffaele, Lecca Antonio, Cavallari Alessandro, Florucci Pietro, De Filippo Armando, Corsi Armando, Marinucci Romano, Moretti Giuseppe, Meoli Pino, Amovi Berico, Fiorini Rosario, Tagliente Giuseppe, Cagnoli Aldo, Turani Aristide, Palagna Luigi, Scappee Romolo, Giuliani Riccardo, Zivori Ilario, Davide Salvatore, Santolini Natalino, Mastrocci Salvatore, Rachetta Antonio, Simone Gennaro, Bagnoli Giuseppe, De Carolis Francesco, Brannucci Giovanni, Ferri Bruno, Brizi Roberto, Bartocci Filippo, Tucciarone Adolfo, Cieri Giuseppe, Pejetani Pietro, Filani Paulo, Di Donato Giovanni, Croci Cesare, Alessandro Sarteri, Serafini A., Bochicchio Salvatore, Teodoro Bruno, Di Girolamo Pietro, Di Crescenzo Umberto, Bongiardina Vincenzo, Pansalone Elio, Perfetti Ermilio, Rossi Luigi, Rocchi Raffaele, Rossetto Umberto, Provenziani Giulio, Pantoni Leandro, Savi Guido, Campa Mito, Comeringhi Pietro, Panetta Domenico, Pernacchini Federico, Arena Vincenzo, Ferranti Luigi, Lucchini Isidoro.

seppe, Selvegni Giovanni, Scipioni [illegible], Gallerani Pietro, Petroni Renato, Gelichi Alessandro, Nardi Umberto, Sagone Nicola, Petrellini Ferdinando, Serpilli Pietro.

Per l'annullamento della decisione 8 marzo-7 aprile 1939-XVII della Giunta Provinciale Amministrativa di Roma in sede Giurisdizionale.

I signori Matarelli Giuseppe ed altri lista consorti agenti del servizio delle Imposte di Consumo con ricorso 23 gennaio 1939 chiesero alla Giunta provinciale amministrativa di Roma in S. G. l'annullamento della deliberazione governatoriale 9709 del 21 dicembre 1938, assumendo che essa aveva leso il loro giuridico ed il trattamento economico.

La G. P. A. con la decisione 8 marzo-7 aprile 1939, notificata con atto del 29 aprile successivo ha accolto ricorso.

L'Amministrazione ha conseguentemente proposto gravame al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, chiedendo in linea preliminare che il ricorso degli agenti sia dichiarato inammissibile per difetto di un interesse diretto, concreto, ed attuale; ed in via subordinata chiedendo la reiezione del ricorso degli agenti per violazione ed errata interpretazione degli artt. 71 e 72 del T. U. 21 settembre 1931 n. 1175 sulla finanza locale, testuale degli articoli 249 a 269 del R. decreto 30 aprile 1936, numero 1138.

Violazione ed errata interpretazione della deliberazione 9709 del 21 dicembre 1938, perchè la riforma attuata dal Governatorato è legittima, non costituendo motivo di preclusione la citata disposizione di legge.

Pertanto si chiede che l'Ecc.mo Consiglio di Stato in riforma della sentenza della G.P.A. di Roma in sede giurisdizionale respinga il ricorso avanzato dai sopraindicati con tutte le conseguenze di legge.

Avv. Adolfo Mario Bentivoglio - Avv. Arnaldo De Paolis - Avv. Riccardo Bezzi.

21770 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

(3ª pubblicazione).

## DIFFIDA

La Società « Assicurazioni Generali - Venezia », fa noto che il signor dott. Luigi Sottanis fu Nicolò, da Genova, assicurato sulla vita con la polizza n. 12235 dd. marzo 1919, di L. 10.000, le ha comunicato che detta polizza è andata smarrita. La suddetta Società diffida perciò chiunque possieda la polizza stessa a volerla presentare alla sua Direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa Direzione, da farsi entro un anno dalla pubblicazione della presente diffida, la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la Società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. l'Agenzia generale di Roma
delle assicurazioni generali Venezia
Trozzi A. - Trozzi F.

21566 (A pagamento).

# CONCORSI

N. 19316 - Div. Sanità

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LITTORIA

rende noto che con provvedimento di pari data è stato prorogato al 30 giugno p. v. il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per l'autorizzazione all'apertura ed all'esercizio di una farmacia in una delle seguenti sedi: 1) Littoria, Borgo Grappa; 2) Littoria, Borgo Sabotino; 3) Aprilia; 4) Sperlonga.

Littoria, 29 aprile 1939-XVII.

Il prefetto Ciarda.

21748 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.*
SANTI RAFFAELE, *gerente*
Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 119

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE PRIMA*

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 22 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-911

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, anno: L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.**

**Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.**

## SOMMARIO

Ministero dell'interno: Ricompense al valor civile . . Pag. 1854

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 404.
**Nuove norme per l'esercizio del monopolio per l'acquisto, l'importazione e la distribuzione dei filmi cinematografici provenienti dall'estero** . . . . . Pag. 1857

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 405.
**Norme per la limitazione del consumo del carbon fossile nelle officine da gas nazionali** . . . . . Pag. 1859

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 406.
**Classificazione delle sale cinematografiche** . . . Pag. 1859

LEGGE 22 aprile 1940-XVIII, n. 407.
**Riordinamento della Giunta delle lane e nomina di un commissario** . . . . . Pag. 1860

LEGGE 3 maggio 1940-XVIII, n. 408.
**Denuncia e raccolta delle cancellate di ferro o di altro metallo** . . . . . Pag. 1860

REGIO DECRETO 29 gennaio 1940-XVIII, n. 409.
**Accertamento delle rendite dovute per la conversione dei beni immobili ad alcuni Enti ecclesiastici** . . . . . Pag. 1861

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII, n. 410.
**Aggiunta dell'abitato di Porto. frazione del comune di Ma[illegible] (Potenza) a quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.**

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 413.
**Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della sede della parrocchia di S. Martino in Teggiano (Salerno) nella nuova Chiesa del Sacro Cuore** . . . . . Pag. 1863

REGIO DECRETO 10 aprile 1940-XVIII, n. 414.
**Disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti il Ministero della guerra** . . . . . Pag. 1863

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII.
**Autorizzazione al Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica in Torino ad istituire una scuola per il rilascio della licenza di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di ottico** . . . . . Pag. 1863

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 20 aprile 1940-XVIII.
**Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente Zolfi Italiani** . . . . . Pag. 1863

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 13 maggio 1940-XVIII.
**Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Ente Zolfi Italiani** . . . . . Pag. 1863

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.
**Nomina del presidente dell'Azienda Ligniti Italiane per il quadriennio 1940-1943** . . . . . Pag. 1864

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1940-XVIII.
**Sostituzione di un componente, rappresentante del Ministero delle comunicazioni, della Commissione per l'esame delle istanze di importazione dei materiali radioelettrici** . . . . Pag. 1864

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1940-XVIII.
**Disposizioni sanitarie concernenti le malattie infettive e dif[illegible]**
Pag. 1864

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

ROMA - Mercoledì, 22 maggio 1940 - ANNO XVIII

NUMERI FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, numero L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

**La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.**

**Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.**

# SOMMARIO

**Ministero dell'interno:** Ricompense al valor civile . . Pag. 1854

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 404.
**Nuove norme per l'esercizio del monopolio per l'acquisto, l'importazione e la distribuzione dei filmi cinematografici provenienti dall'estero** . . . . . Pag. 1857

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 405.
**Norme per la limitazione del consumo del carbon fossile nelle officine da gas nazionali** . . . . . Pag. 1859

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 406.
**Classificazione delle sale cinematografiche** . . . Pag. 1859

LEGGE 22 aprile 1940-XVIII, n. 407.
**Riordinamento della Giunta delle lane e nomina di un commissario** . . . . . Pag. 1860

LEGGE 8 maggio 1940-XVIII, n. 408.
**Denuncia e raccolta delle cancellate di ferro o di altro metallo** . . . . . Pag. 1860

REGIO DECRETO 29 gennaio 1940-XVIII, n. 409.
**Accertamento delle rendite dovute per la conversione dei beni immobili ad alcuni Enti ecclesiastici** . . . . . Pag. 1861

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII, n. 410.
**Aggiunta dell'abitato di Porto, frazione del comune di Maratea (Potenza) a quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.** Pag. 1862

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 411.
**Modificazione dell'ultimo comma dell'art. 370 del regolamento di contabilità generale dello Stato, concernente il pagamento delle pensioni** . . . . . Pag. 1862

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 412.
**Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della sede della parrocchia di S. Andrea Apostolo in Teggiano (Salerno) nella nuova Chiesa di S. Marco** . . . . . Pag. 1863

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 413.
**Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della sede della parrocchia di S. Martino in Teggiano (Salerno) nella nuova Chiesa del Sacro Cuore** . . . . . Pag. 1863

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 414.
**Disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti il Ministero della guerra** . . . . . Pag. 1863

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII.
**Autorizzazione al Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica in Torino ad istituire una scuola per il rilascio della licenza di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di ottico** . . . . . Pag. 1863

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 30 aprile 1940-XVIII.
**Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente Zolfi Italiani** . . . . . Pag. 1863

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 13 maggio 1940-XVIII.
**Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Ente Zolfi Italiani** . . . . . Pag. 1863

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.
**Nomina del presidente dell'Azienda Ligniti Italiane per il quadriennio 1940-1943** . . . . . Pag. 1864

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1940-XVIII.
**Sostituzione di un componente, rappresentante del Ministero delle comunicazioni, della Commissione per l'esame delle istanze di importazione dei materiali radioelettrici** . . . . Pag. 1864

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1940-XVIII.
**Disposizioni sanitarie concernenti le malattie infettive e diffusive** . . . . . Pag. 1864

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.
**Norme relative alla distribuzione delle materie grasse per saponeria** . . . . . Pag. 1865

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Presidenza del Consiglio dei Ministri:** Norme di attuazione della legge 8 maggio 1940-XVIII, n. 408, circa la denuncia e la raccolta delle cancellate di ferro e di altro metallo. Pag. 1865

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Ministero delle corporazioni:**
Elenco n. 7 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione trascritti nel 1939 . . . . . Pag. 1866
Comunicazione relativa all'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica . . . . . Pag. 1867
Comunicazione relativa all'elenco « B » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica . . . . . Pag. 1867
Svincolo della cauzione costituita dalla Rappresentanza in Italia della Compagnia mutua di assicurazione sulla vita « The Mutual Life Insurance Company of New York » . . . Pag. 1867
**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli . Pag. 1868
**Ministero dei lavori pubblici:** Ruoli di anzianità del personale di custodia e di guardia delle opere idrauliche e di bonifica. Pag. 1868

## CONCORSI

**Ministero dell'interno:** Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di direttore dei macelli di Littoria e Reggio Calabria e di vice direttore del macello di Terni . . . . . Pag. 1868
**Regia prefettura di Ravenna:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . Pag. 1868

## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 119 DEL 22 MAGGIO 1940-XVIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 20: **Società Edison, in Milano:** Elenco delle obbligazioni 4 % emissione 1921, sorteggiate nella 9ª estrazione del 4 maggio 1940-XVIII, e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **« Isorno » - Soc. an. Costruzione esercizio impianti idroelettrici, in Milano:** Elenco delle obbligazioni 6,50 %, emissione 1922, sorteggiate nella 8ª estrazione del 13 maggio 1940-XVIII, e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Soc. an. « Feltco », Società anonima italo-britannica per la fabbricazione del feltro, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 14 maggio 1940-XVIII. — **Comune di Gallarate:** Obbligazioni sorteggiate il 30 aprile 1940-XVIII. — **Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1940-XVIII. — **Società generale elettrica Cisalpina, in Milano:** Obbligazioni della ex Società anonima Consorzio centrale torriche (Concenter) sorteggiate nella 2ª estrazione del 15 maggio 1940-XVIII. — **Consorzio per la strada Gargnano-Riva, in Brescia:** Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1940-XVIII. — **Società generale elettrica della Sicilia, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1940-XVIII. — **Compagnia fondiaria regionale, in liquidazione speciale:** Elenco delle obbligazioni della Compagnia Reale ferrovie sarde di serie B sorteggiate il 13 maggio 1940-XVIII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate al rimborso.

# MINISTERO DELL'INTERNO

### Ricompense al valor civile

*Sua Maestà il RE IMPERATORE, su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione istituita con R. decreto 30 aprile 1851, modificato dal R. decreto 5 luglio 1934, n. 1161, nella adunanza del 15 aprile 1940-XVIII, ha conferito la medaglia [illegible]*

**Alla memoria di MANGIAROTTI Maria Clementina nata Laiolo,** casalinga, il 2 ottobre 1897 in Strevi (Alessandria).

Udite l'ultime parole del proprio marito che, sceso in una vasca in cemento contenente uva in fermentazione, era caduto asfissiato dalle esalazioni venefiche, accorreva in soccorso del congiunto e, calatasi nella vasca, tentava di salvarlo; ma, colpita a sua volta da asfissia, perdeva la vita, vittima del suo sfortunato ardimento.

**BRILLO Attilio,** operaio, il 15 dicembre 1938 in Città della Pieve (Perugia).

Scorto un compagno addetto ai lavori della linea ferroviaria, che, trovandosi in mezzo ad un binario stava per essere investito da un treno, non esitava a slanciarsi in soccorso del pericolante e riusciva a spingerlo sulla banchina ed a salvarlo. Mentre tentava di sottrarsi all'imminente pericolo, veniva però urtato dal convoglio e riportava una grave ferita ad un piede.

**Alla memoria di GINI Stefano,** contadino, il 31 aprile 1939 in Appiano Gentile (Como).

Scorto il proprio padre che, sceso in un pozzo nero in soccorso di altro figliuolo colto da asfissia durante i lavori di vuotatura, dopo aver compiuto il salvataggio si era abbattuto nel fondo privo di sensi, si calava a sua volta in aiuto del genitore e riusciva a farlo risalire all'aperto; ma, per effetto delle esalazioni mefitiche, perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso.

**Alla memoria di POMPINI Giuseppe,** bailillo, il 27 luglio 1939 in Castelvetro Piacentino (Piacenza).

Scorta una bambina che, nel guadare un tratto del Po, giunta in un punto ove l'acqua era profonda stava per annegare, seguendo l'esempio di due altre bambine che, accorse in aiuto della malcapitata, correvano lo stesso pericolo, si slanciava, con ammirevole ardimento, in soccorso delle piccine; ma, vinto a sua volta dalla corrente impetuosa, perdeva crocemente la vita.

**Alla memoria di ZILIANI Giovanna,** piccola italiana, il 27 luglio 1939 in Castelvetro Piacentino (Piacenza).

Scorta una compagna che, nel guadare un tratto del Po, giunta in un punto ove l'acqua era profonda stava per annegare, con generoso, eroico impulso si slanciava in suo soccorso; ma, travolta anch'essa dalla corrente impetuosa, perdeva la vita.

**Alla memoria di BONARDI Giannina,** piccola italiana, il 27 luglio 1939 in Castelvetro Piacentino (Piacenza).

Scorta una compagna che, nel guadare un tratto del Po, giunta in un punto ove l'acqua era profonda, stava per annegare, con effettuoso eroico impulso, si slanciava in suo soccorso; ma, travolta anch'essa dalla corrente impetuosa, perdeva la vita.

**PINI Zelinda** di anni 16, il 14 settembre 1939 in Pisa.

Alle grida di aiuto provenienti da un appartamento situato al piano superiore a quello da lei abitato, non esitava ad accorrere ed accertatasi che un grave incendio minacciava l'esistenza di una intera famiglia, attraversava più volte i locali invasi dal fumo e dalle fiamme e riusciva a trarre in salvo tre bambini. Riportava nella generosa azione gravi ustioni che la tenevano per più giorni degente all'ospedale.

**Alla memoria di DENICHILO Michele,** il 12 ottobre 1938 in Cerignola (Foggia).

Scorto un operaio che, caduto in una cisterna di uno stabilimento vinicolo, aveva perduto i sensi per la presenza di gas venefici, non esitava a portarsi in suo aiuto; ma, colpito anch'egli da asfissia, perdeva la vita, vittima del suo generoso ardimento.

**Alla memoria di ALLEGRINI Maria,** il 15 ottobre 1939 in Bardolino (Verona).

Con slancio generoso accorreva in una cantina in soccorso del proprio marito che, sceso per alcuni lavori tardava a risalire; ma, per effetto delle esalazioni venefiche, colta anch'essa da asfissia perdeva la vita, vittima del suo ardimento.

**Alla memoria di MACCACARO Egidio,** mezzadro, il 15 ottobre 1939 in Bardolino (Verona).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Istituti e Commercio** . . . . . Pag. 1897
**Ebraica** . . . . . Pag. 1897

Svincolo della cauzione costituita dalla Rappresentanza in Italia della Compagnia inglese di assicurazione sulla vita « The Mutual Life Insurance Company of New York » . . . Pag. 1897

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli . Pag. 1895

**Ministero dei lavori pubblici:** Ruoli di anzianità del personale di custodia e di guardia delle opere idrauliche e di bonifica. Pag. 1898

## CONCORSI

**Ministero dell'interno:** Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di direttore dei macelli di Littoria e Reggio Calabria e di vice direttore del macello di Terni . . . . . Pag. 1895

**Regia prefettura di Ravenna:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . Pag. 1895

## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 119 DEL 22 MAGGIO 1940-XVIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 20: **Società Edison, in Milano:** Elenco delle obbligazioni 6 % emissione 1931, sorteggiato nella 1ª estrazione del 5 maggio 1940-XVIII, e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **« Isotta » Soc. an. Costruzione esercizio impianti idroelettrici, in Milano:** Elenco delle obbligazioni 6,50 % emissione 1925, sorteggiate nella 8ª estrazione del 13 maggio 1940-XVIII, e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Soc. an. « Feltco », Società anonima italo britannica per la fabbricazione del feltro, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 14 maggio 1940-XVIII. — **Comune di Gallarate:** Obbligazioni sorteggiate il 30 aprile 1940-XVIII. — **Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1940-XVIII. — **Società generale elettrica Cisalpina, in Milano:** Obbligazioni della ex Società anonima Consorzio centrale termico (Concentor) sorteggiate nella 2ª estrazione del 15 maggio 1940-XVIII. — **Consorzio per la strada Gargnano-Riva, in Brescia:** Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1940-XVIII. — **Società generale elettrica della Sicilia, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1940-XVIII. — **Compagnia fondiaria regionale, in liquidazione speciale:** Elenco delle obbligazioni della Compagnia Reale ferrovie sarde di serie it sorteggiate il 15 maggio 1940-XVIII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate al rimborso.

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Ricompense al valor civile

*Sua Maestà il RE IMPERATORE, su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione istituita con R. decreto 30 aprile 1851, modificato dal R. decreto 5 luglio 2011, n. 1161, nella adienza del 15 aprile 1940-XVIII, ha conferito la medaglia d'argento al valore civile alle persone sottonominate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:*

Alla memoria di **ROSSI Vittorio**, il 21 aprile 1937 in Massaua (A.O.I.).

Durante le operazioni di scarico di un piroscafo, accortosi che un operaio indigeno giaceva nella stiva riverso su alcune casse, in preda ad asfissia, non esitava a scendervi in soccorso del malcapitato; ma, per effetto di gas venefici, perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso ed eroico.

(Perugia).

Scorto un compagno addetto ai lavori della linea ferroviaria, che, trovandosi in mezzo ai binari stava per essere investito da un treno, non esitava a slanciarsi in soccorso del pericolante e riusciva a spingerlo sulla banchina ed a salvarlo. Mentre tentava di sottrarsi all'imminente pericolo, veniva però urtato dal convoglio e riportava una grave ferita ad un piede.

Alla memoria di **GINI Stefano**, contadino, il 21 aprile 1939 in Appiano Gentile (Como).

Scorto il pericolo nel quale versava in un pozzo nero in soccorso di altro figliuolo colpito asfissia durante i lavori di vuotatura, dopo aver compiuto il salvataggio e ora sdraiato nel fondo privo di sensi, si calava a sua volta in aiuto del genitore e riusciva a farlo rissalire all'aperto; ma, per effetto delle esalazioni mefitiche, perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso.

Alla memoria di **POMPINI Giuseppe**, bajilla, il 27 luglio 1939 in Castelvetro Piacentino (Piacenza).

Scorta una bambina che, nel guadare un tratto del Po, giunta in un punto ove l'acqua era profonda stava per annegare, seguendo l'esempio di due altre bambine che, accorse in aiuto della compagna, correvano lo stesso pericolo, si slanciava, con ammirevole ardimento, in soccorso delle piccine ma, vinto a sua volta dalla corrente impetuosa, perdeva eroicamente la vita.

Alla memoria di **ZILIANI Giovanna**, piccola italiana, il 27 luglio 1939 in Castelvetro Piacentino (Piacenza).

Scorta una compagna che, nel guadare un tratto del Po, giunta in un punto ove l'acqua era profonda stava per annegare, con ammirevole ardimento, in soccorso delle piccine ma, vinto a sua volta dalla corrente impetuosa, perdeva la vita.

Alla memoria di **BONARDI Giannina**, piccola italiana, il 27 luglio 1939 in Castelvetro Piacentino (Piacenza).

Scorta una compagna che, nel guadare un tratto del Po, giunta in un punto ove l'acqua era profonda, stava per annegare, con ammirevole ardimento, si slanciava in suo soccorso ma, travolta anch'essa dalla corrente impetuosa, perdeva la vita.

**PINI Zelinda** di anni 16, il 14 settembre 1939 in Pisa.

Alle grida di aiuto provenienti da un appartamento situato al piano superiore e giunta da lei subito, non esitava ad accorrere ed accertava che un grave incendio minacciava l'esistenza di una intera famiglia, attraversava più volte i locali invasi dal fuoco e dalle fiamme e riusciva a trarre in salvo tre bambini. Riportava nella generosa azione gravi ustioni che la tenevano per più giorni degente all'ospedale.

Alla memoria di **DENICHILO Michele**, il 12 ottobre 1939 in Cerignola (Foggia).

Scorto un operaio che, caduto in una cisterna di uno stabilimento vinicolo, aveva perduto i sensi per la presenza di gas venefici, non esitava a portarsi in suo aiuto; ma, colpito anch'egli da essi, perdeva la vita, vittima del suo generoso ardimento.

Alla memoria di **ALLEGRINI Maria**, il 13 ottobre 1939 in Bussolino (Verona).

Con slancio generoso accorreva in una cantina in soccorso del proprio marito che, scesovi per alcuni lavori, tardava a risalire; ma, per effetto delle esalazioni velenifiche, colta anch'essa da asfissia perdeva la vita, vittima del suo ardimento.

Alla memoria di **MACCACARO Egidio**, mezzadro, il 13 ottobre 1939 in Bardolino (Verona).

Con slancio generoso scendeva in una cantina in soccorso di un fratello che, mentre attendeva ad alcuni lavori, era stato colto da asfissia e della morte di questi che accorse in aiuto del marito, aveva subito la stessa sorte; ma, per effetto delle esalazioni velenifiche si abbatteva anch'egli al suolo e perdeva la vita.

Alla memoria di **PIZZINI Maria**, il 13 ottobre 1939 in Bardolino (Verona).

Con generosa prontezza scendeva in una cantina in soccorso di alcuni congiunti che, colti da asfissia, correvano gravissimo pericolo; ma, per effetto delle esalazioni velenifiche, subiva anch'essa la stessa sorte e perdeva la vita, vittima del suo ardimento.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Alla memoria di PENZO Angelo**, operaio, il 15 novembre 1939 in Chioggia (Venezia).

Scorto un compagno che, mentre attendeva ad alcuni lavori sul tetto di un fabbricato, avendo urtato contro un filo elettrico ad alta tensione era caduto tramortito, si slanciava, spinto da generoso ardire, in soccorso del disgraziato; ma, venuto anch'egli a contatto con la corrente, cadeva folgorato.

*Nella stessa udienza Sua Maestà il RE IMPERATORE ha conferito la medaglia di bronzo al valor civile alle sottoindicate persone:*

**CAMPANIOLO Giuseppe**, marittimo, il 24 aprile 1937 in Massaua (A.O.I.).

Si faceva calare nella stiva di un piroscafo per recare soccorso ad un indigeno colto da asfissia per la presenza di gas venefici e ad un ufficiale che, avendolo preceduto nel tentativo di salvataggio, era caduto anche egli esanime; ma, dopo essere riuscito a legare l'ufficiale, avvertiva gravi sintomi di asfissia e doveva essere tratto all'aperto.

**MONTI Salvatore**, marittimo, il 24 aprile 1937 in Massaua (A.O.I.).

Si calava nella stiva di un piroscafo per recare soccorso ad un indigeno colto da asfissia per la presenza di gas venefici e ad un ufficiale che, avendolo preceduto nel tentativo di salvataggio, era caduto anch'egli esanime; ma, a causa delle esalazioni velenifiche, colto da un principio di asfissia, poteva a stento risalire all'aperto.

**POLETTI Agenore**, sergente del genio, il 24 aprile 1937 in Massaua (A.O.I.).

Si faceva calare nella stiva di un piroscafo per recare soccorso ad un indigeno colto da asfissia per la presenza di gas venefici e ad un ufficiale che, avendolo preceduto nel tentativo di salvataggio, era caduto anch'egli esanime; ma, dopo essere riuscito a legare l'indigeno, avvertiva gravi sintomi di asfissia e doveva essere tratto all'aperto.

**PULICHINO Giovanni**, sergente del genio, il 24 aprile 1937 in Massaua (A.O.I.).

Si faceva calare nella stiva di un piroscafo per recare soccorso ad un indigeno colto da asfissia per la presenza di gas venefici e ad un ufficiale che, avendolo preceduto nel tentativo di salvataggio, era caduto anche egli esanime; ma, per effetto delle esalazioni tossiche, avvertiva sintomi di asfissia e doveva essere tratto all'aperto.

**VICEDOMINI Giuseppe**, marittimo, il 24 aprile 1937 in Massaua (A.O.I.).

Si faceva calare nella stiva di un piroscafo per recare soccorso ad un indigeno colto da asfissia per la presenza di gas venefici e ad un ufficiale che, avendolo preceduto nel tentativo di salvataggio, era caduto anch'egli esanime; ma, dopo essere riuscito a legare l'ufficiale, avvertiva gravi sintomi di asfissia e doveva essere tratto all'aperto.

**ODDONE Federico**, contadino, il 2 ottobre 1937 in Strevi (Alessandria).

Si calava in una vasca di cemento contenente uva in fermentazione, onde soccorrere un uomo che, durante i lavori di pigiatura, era stato colto da asfissia e della moglie del disgraziato che, scesa in suo aiuto, aveva subita la stessa sorte; ma, per effetto delle esalazioni velenifiche avvertiva anch'egli sintomi di soffocamento, e poteva essere salvato mercè il pronto intervento di alcuni congiunti.

**DE CAROLIS Lorenzo**, operaio, il 23 novembre 1937 in Isola del Liri (Frosinone).

Si slanciava ripetutamente nel Liri in soccorso di sei persone precipitate in acqua con l'automobile da esso occupata ed esponendosi a serio pericolo riusciva a salvare, uno dopo l'altro, i malcapitati. Confermava così le doti di ardimento e di generosità di animo già dimostrate in precedenti salvataggi.

fortemente agitato, saliva su di una leggera imbarcazione e, con altro valoroso, giunto nei pressi dell'apparecchio, riusciva, dopo una dura lotta con i marosi, a trarre in salvo uno dei pericolanti.

**D'ACUNTO Salvatore**, bagnino, il 22 agosto 1938 in Roma.

Accortosi del forzato ammaraggio di un idrovolante nelle acque di Ostia e del pericolo che correvano i due piloti, a causa del mare fortemente agitato, dopo aver tentato di raggiungere a nuoto i malcapitati, saliva su di una leggera imbarcazione e con altro valoroso, giunto nei pressi dell'apparecchio, riusciva, dopo una dura lotta con i marosi, a trarre in salvo uno dei pericolanti.

**DE CUPIS Ercole**, bracciante, il 22 agosto 1938 in Roma.

Accortosi del forzato ammaraggio di un idrovolante nelle acque di Ostia e del pericolo in cui trovavansi due piloti, a causa del mare fortemente agitato, accorreva con una leggera imbarcazione e, coadiuvato da altro valoroso, riusciva a raggiungere il velivolo. Dopo aver salvato e portato a riva uno dei piloti, tornava di nuovo al largo e con ammirevole slancio aiutava alcuni volonterosi nel salvataggio dell'altro pericolante.

**DE CUPIS Pietro**, operaio, il 22 agosto 1938 in Roma.

Accortosi del forzato ammaraggio di un idrovolante nelle acque di Ostia e del pericolo in cui trovavansi due piloti, a causa del mare fortemente agitato, accorreva con una leggera imbarcazione e, coadiuvato da altro valoroso, riusciva a raggiungere il velivolo. Dopo aver salvato e portato a riva uno dei piloti, partecipava, con ammirevole slancio, alle operazioni di ricupero dell'apparecchio.

**MION Vittorio**, nocchiere di porto, il 22 agosto 1938 in Roma.

Scorto un idrovolante militare che, a causa di una avaria al motore, era stato costretto ad ammarare nelle acque del lido di Ostia, fortemente agitate, con prontezza e perizia organizzava il salvataggio di due piloti. Rovesciatasi la barca con la quale aveva tentato di raggiungere il velivolo e salvatosi a nuoto, affrontava di nuovo, più volte, le onde per porgere aiuto ai altri valorosi che, giunti nei pressi dell'apparecchio, con leggere imbarcazioni, incontravano serie difficoltà nel condurre a termine l'ardito salvataggio.

**CARPINO Palmo**, granatiere, il 26 marzo 1939 in Addis Abeba (A.O.I.).

Scorto un soldato che stava per annegare in uno stagno, apprezzato del pericolo si slanciava in acqua e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, dopo ripetuti sforzi, a salvarlo.

**GINI Angelo**, il 21 aprile 1939 in Appiano Gentile (Como).

Scorto un proprio figliuolo che, sceso in un pozzo nero per i lavori di vuotatura, colto da asfissia si era abbattuto nel fondo privo di sensi, si calava a sua volta nel pozzo nero e riusciva, con generosi sforzi, a far salire all'aperto ed a salvare il congiunto. Per effetto delle esalazioni velenifiche si abbatteva però nel fondo e doveva anch'egli essere soccorso da altro valoroso.

**RIMOLDI Carlo**, contadino, il 21 aprile 1939 in Appiano Gentile (Como).

Si calava in un pozzo nero in soccorso di due giovani che, mentre tentavano il salvataggio di operai colti da asfissia, erano caduti, a loro volta, nel fondo privi di sensi ed esponendosi alle esalazioni velenifiche riusciva a trarre all'aperto i due valorosi, dei quali uno soltanto poteva essere richiamato in vita.

**RUSCONI Egidio**, il 21 aprile 1939 in Appiano Gentile (Como).

Scorto un giovane che, sceso in un pozzo nero per soccorrere il proprio padre colto da asfissia durante i lavori di vuotatura, dopo aver compiuto il salvataggio del congiunto aveva perduto a sua volta i sensi, si calava anche egli in aiuto del valoroso, ma, per effetto delle esalazioni velenifiche, cadeva svenuto e veniva salvato mercè il pronto intervento di altro valoroso.

**APOLLONI Sebastiano**, manovale, il 25 aprile 1939 in Roma.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

con la corrente, cadeva svenuto.

*Nella stessa udienza Sua Maestà il RE IMPERATORE ha conferito la medaglia di bronzo al valor civile alle sottoindicate persone:*

**CAMPANIOLO Giuseppe**, marittimo, il 24 aprile 1937 in Massaua (A.O.I.).

Si faceva calare nella stiva di un piroscafo per recare soccorso ad un indigeno colto da asfissia per la presenza di gas venefici e ad un ufficiale che, avendolo preceduto nel tentativo di salvataggio, era caduto anche egli esanime; ma, dopo essere riuscito a legare l'ufficiale, avvertiva gravi sintomi di asfissia e doveva essere tratto all'aperto.

**MONTI Salvatore**, marittimo, il 24 aprile 1937 in Massaua (A.O.I.).

Si calava nella stiva di un piroscafo per recare soccorso ad un indigeno colto da asfissia per la presenza di gas venefici e ad un ufficiale che, avendolo preceduto nel tentativo di salvataggio, era caduto anch'egli esanime; ma, a causa delle esalazioni velenifiche, colto da un principio di asfissia, poteva a stento risalire all'aperto.

**POLETTI Agenore**, sergente del genio, il 24 aprile 1937 in Massaua (A.O.I.).

Si faceva calare nella stiva di un piroscafo per recare soccorso ad un indigeno colto da asfissia per la presenza di gas venefici e ad un ufficiale che, avendolo preceduto nel tentativo di salvataggio, era caduto anch'egli esanime; ma, dopo essere riuscito a legare l'indigeno, avvertiva gravi sintomi di asfissia e doveva essere tratto all'aperto.

**PULICHINO Giovanni**, sergente del genio, il 24 aprile 1937 in Massaua (A.O.I.).

Si faceva calare nella stiva di un piroscafo per recare soccorso ad un indigeno colto da asfissia per la presenza di gas venefici e ad un ufficiale che, avendolo preceduto nel tentativo di salvataggio, era caduto anche egli esanime; ma, per effetto delle esalazioni tossiche, avvertiva sintomi di asfissia e doveva essere tratto all'aperto.

**VICEDOMINI Giuseppe**, marittimo, il 24 aprile 1937 in Massaua (A.O.I.).

Si faceva calare nella stiva di un piroscafo per recare soccorso ad un indigeno colto da asfissia per la presenza di gas venefici e ad un ufficiale che, avendolo preceduto nel tentativo di salvataggio, era caduto anch'egli esanime; ma, dopo essere riuscito a legare l'ufficiale, avvertiva gravi sintomi di asfissia e doveva essere tratto all'aperto.

**ODDONE Federico**, contadino, il 2 ottobre 1937 in Strevi (Alessandria).

Si calava in una vasca di cemento contenente uva in fermentazione, onde soccorrere un uomo che, durante i lavori di pigiatura, era stato colto da asfissia e della moglie del disgraziato che, scesa in suo aiuto, aveva subita la stessa sorte; ma, per effetto delle esalazioni velenifiche avvertiva anch'egli sintomi di soffocamento, e poteva essere salvato mercè il pronto intervento di alcuni congiunti.

**DE CAROLIS Lorenzo**, operaio, il 23 novembre 1937 in Isola del Liri (Frosinone).

Si slanciava ripetutamente nel Liri in soccorso di sei persone precipitate in acqua con l'automobile da essa occupata ed esponendosi a serio pericolo riusciva a salvare, uno dopo l'altro, i malcapitati. Confermava così le doti di ardimento e di generosità di animo già dimostrate in precedenti salvataggi.

**MAROCCO Cirillo**, giovane fascista, il 6 giugno 1938 in Grado (Trieste).

Si slanciava in mare, con generosa prontezza, in soccorso di due giovanetti che stavano per annegare e, raggiunta una di esse, benchè avvinghiata ed ostacolato nei movimenti, la traeva in salvo. Si slanciava quindi in soccorso dell'altra pericolante e, raggiuntala, già priva di sensi, riusciva del pari a salvarla.

**ANDREINI Alfredo**, bagnino, il 22 agosto 1938 in Roma.

Accortosi del forzato ammaraggio di un idrovolante nelle acque di Ostia e del pericolo che correvano i due piloti, a causa del mare fortemente agitato, dopo aver tentato di raggiungere il velivolo malcapitati, saliva su di una leggera imbarcazione e con altro valoroso, giunto nei pressi dell'apparecchio, riusciva, dopo una dura lotta con i marosi, a trarre in salvo uno dei pericolanti.

**DE CUPIS Ercole**, bracciante, il 22 agosto 1938 in Roma.

Accortosi del forzato ammaraggio di un idrovolante nelle acque di Ostia e del pericolo in cui trovavansi due piloti, a causa del mare fortemente agitato, accorreva con una leggera imbarcazione e, coadiuvato da altro valoroso, riusciva a raggiungere il velivolo. Dopo aver salvato e portato a riva uno dei piloti, tornava di nuovo al largo e con ammirevole slancio aiutava alcuni volonterosi nel salvataggio dell'altro pericolante.

**DE CUPIS Pietro**, operaio, il 22 agosto 1938 in Roma.

Accortosi del forzato ammaraggio di un idrovolante nelle acque di Ostia e del pericolo in cui trovavansi due piloti, a causa del mare fortemente agitato, accorreva con una leggera imbarcazione e, coadiuvato da altro valoroso, riusciva a raggiungere il velivolo. Dopo aver salvato e portato a riva uno dei piloti, partecipava, con ammirevole slancio, alle operazioni di ricupero dell'apparecchio.

**MION Vittorio**, nocchiere di porto, il 22 agosto 1938 in Roma.

Scorto un idrovolante militare che, a causa di una avaria al motore, era stato costretto ad ammarare nelle acque del lido di Ostia, fortemente agitate, con prontezza e perizia organizzava il salvataggio di due piloti. Rovesciatasi la barca con la quale aveva tentato di raggiungere il velivolo e salvatosi a nuoto, affrontava di nuovo, più volte, le onde per porgere aiuto ad altri valorosi che, giunti nei pressi dell'apparecchio, con leggere imbarcazioni, incontravano serie difficoltà nel condurre a termine l'ardito salvataggio.

**CARPINO Palmo**, granatiere, il 26 marzo 1939 in Addis Abeba (A.O.I.).

Scorto un soldato che stava per annegare in uno stagno, sprezzante del pericolo si slanciava in acqua e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, dopo ripetuti sforzi, a salvarlo.

**GINI Angelo**, il 21 aprile 1939 in Appiano Gentile (Como).

Scorto un proprio figliuolo che, sceso in un pozzo nero per i lavori di vuotatura, colto da asfissia si era abbattuto nel fondo privo di sensi, si calava a sua volta nel pozzo nero e riusciva, con generosi sforzi, a far salire all'aperto ed a salvare il congiunto. Per effetto delle esalazioni velenifiche si abbatteva però nel fondo e doveva anch'egli essere soccorso da altro valoroso.

**RIMOLDI Carlo**, contadino, il 21 aprile 1939 in Appiano Gentile (Como).

Si calava in un pozzo nero in soccorso di due giovani che, mentre tentavano il salvataggio di operai colti da asfissia, erano caduti, a loro volta, nel fondo privi di sensi ed esponendosi alle esalazioni velenifiche riusciva a trarre all'aperto i due valorosi, dei quali uno soltanto poteva essere richiamato in vita.

**RUSCONI Egidio**, il 21 aprile 1939 in Appiano Gentile (Como).

Scorto un giovane che, sceso in un pozzo nero per soccorrere il proprio padre colto da asfissia durante i lavori di vuotatura, dopo aver compiuto il salvataggio del genitore aveva perduto a sua volta i sensi, si calava anche egli in aiuto del valoroso, ma, per effetto delle esalazioni velenifiche, cadeva svenuto e veniva salvato mercè il pronto intervento di altro valoroso.

**APOLLONI Sebastiano**, manovale, il 25 aprile 1939 in Roma.

Scorto un aeroplano che, urtando contro un edificio, si era abbattuto al suolo capovolgendosi, non esitava, nonostante le fiamme che si erano subito sviluppate dai rottami, a slanciarsi in soccorso del pilota e riusciva, con l'aiuto di altri due valorosi, a sottrarlo a sicura morte.

**AZZERI Lucia**, contadina, il 25 aprile 1939 in Roma.

Scorto un aeroplano che, urtando contro un edificio si era abbattuto al suolo capovolgendosi, non esitava, nonostante le fiamme che si erano subito sviluppate dai rottami, a slanciarsi per primo in soccorso del pilota e riusciva, con l'aiuto di altri due valorosi sopraggiunti, a sottrarlo a sicura morte.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**BELARDINELLI Umberto**, manovale, il 25 aprile 1936 in Roma.
Scorto un aeroplano che, urtando contro un edificio, si era abbattuto al suolo capovolgendosi, non esitava, nonostante le fiamme che si erano subito sviluppate dai rottami, a slanciarsi in soccorso del pilota e riusciva, con l'aiuto di altri due valorosi, a sottrarlo a sicura morte.

**DONZELLI Michele**, figlio della lupa, il 10 giugno 1939 in Arcene (Bergamo).
Nonostante la sua tenera età non esitava a slanciarsi in un canale in soccorso di una bambina che, caduta in acqua, stava per annegare e, raggiuntala, riusciva, con ammirevoli sforzi, a salvarla.

**BELOTTI Angelo**, giovane fascista, il 1° luglio 1939 in Albino (Bergamo).
Scorto un bagnante che stava per annegare nelle acque di un laghetto ed un fratello di questi il quale, slanciatosi in soccorso del congiunto, avvinghiato dal pericolante correva anch'egli grave rischio, si gettava in acqua in aiuto di entrambi e, raggiuntili a nuoto, riusciva con grandi sforzi, a salvarli.

**ROSANO Giuseppe**, il 3 luglio 1939 in Pinerolo (Torino).
Si slanciava alla testa di un cavallo che, trainando un carro, si era dato alla fuga lungo le vie dell'abitato ed afferratolo per le redini, riusciva, con vigorosi sforzi, a fermarlo evitando probabili disgrazie ai passanti ed al conducente che, sbalzato dal veicolo, si teneva afferrato ad una stanga con grave pericolo di essere travolto.

**BERTI Carlo**, commesso di negozio, l'11 luglio 1939 in Firenze.
Scorto un bagnante in procinto di annegare, non esitava a slanciarsi in Arno e, raggiuntolo a nuoto il pericolante, riusciva, con notevoli sforzi e con evidente pericolo, a trarlo in salvo.

**OGGERO Alberto**, portiere, il 21 luglio 1939 in Littoria.
Scorto un bagnante che, pur essendo inesperto del nuoto, aveva tentato di salvare un bambino travolto da un'ondata e stava anche egli per annegare, non esitava a slanciarsi in mare e, raggiunti, uno dopo l'altro, i pericolanti, riusciva a salvarli.

**TORRI Renzo**, pescatore, il 6 agosto 1939 in Dongo (Como).
Con una imbarcazione accorreva, insieme ad un suo fratello, verso una barca che, spinta dal vento nel mezzo del lago di Como, molto agitato, stava per naufragare e, raggiuntala, riusciva, con abile pericolosa manovra, a salvare un uomo ed un bambino che si trovavano a bordo. Confermava così le doti di perizia e di coraggio di cui aveva dato prova in precedenti salvataggi.

**TORRI Ugo**, pescatore, il 6 agosto 1939 in Dongo (Como).
Con una imbarcazione accorreva, insieme ad un suo fratello, verso una barca che, spinta dal vento nel mezzo del lago di Como molto agitato, stava per naufragare e, raggiuntala riusciva, con abile pericolosa manovra, a salvare un uomo ed un bambino che si trovavano a bordo. Confermava così le doti di perizia e di coraggio di cui aveva dato prova in precedenti salvataggi.

**CASAGRANDE Attilio**, impiegato, il 10 agosto 1939 in Verona.
Scorto un uomo che, gettatosi nell'Adige a scopo suicida, stava per annegare, si slanciava in acqua e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, vincendo l'impetuosa corrente e benchè ostacolato dallo stesso suicida, a trarlo in salvo.

**VERONESE Giuseppe**, operaio, il 13 agosto 1939 in Venezia.
Si slanciava da un motoscafo nel Canal Grande in soccorso di una bambina che, caduta in acqua, stava per annegare e, raggiunta a nuoto la pericolante, riusciva, con generosi sforzi, a salvarla.

**ZAFFIA Ernesto**, marinaio, il 15 agosto 1939 in Reggio Calabria.
Si slanciava in mare in soccorso di due donne che, fra loro avvinghiate, erano in procinto di annegare e, raggiuntele a nuoto, riusciva, con generosi sforzi, a trarle in salvo.

corrente, sebbene disarmato dai presenti, con un salto riusciva ad afferrarlo per le gambe e, con un forte strappo, provocava la rottura del filo conduttore, salvando il malcapitato da sicura morte.

**PAVAN Antonio**, Regia guardia di finanza, il 20 agosto 1939 in Santari (Albania).
Scorto un bambino che, caduto nel lago di Scutari, stava per annegare, non esitava a slanciarsi in acqua e, vincendo la forte corrente, raggiunto a nuoto il pericolante, riusciva a salvarlo.

**BUZZONI Lorenzo**, il 6 settembre 1939 in Brescia.
Visto un compagno cadere dalla sommità di un'alta scala, non esitava a slanciarsi in suo aiuto e, prendendolo fra le braccia, riusciva a salvarlo riportando però egli stesso gravissime lesioni.

**GALPERTI Giosuè**, operaio, il 6 settembre 1939 in Brescia.
Scorto un operaio che, mentre sulla sommità di un'alta scala attendeva ad alcuni lavori, investito da una forte scarica elettrica correva grave pericolo, non esitava a salire in suo aiuto ed afferratolo, riusciva a caricarselo sulle spalle. Mentre però iniziava la discesa, per il grave sforzo compiuto, non riusciva a trattenere il corpo del malcapitato, che veniva salvato da altro valoroso sopraggiunto.

**PICASSO Carlo**, caposquadra della M.V.S.N., il 22 settembre 1936 in Gonnesa (Cagliari).
Si slanciava in un negozio nel quale un operaio, investito dalle fiamme sprigionatesi da una lampada a spirito, correva grave pericolo e con pronta azione riusciva a salvare il malcapitato. Spegneva quindi l'incendio propagatosi ad alcuni mobili del locale riportando, durante la generosa azione, varie ustioni.

**BASSOLI Zeno**, barbiere, il 26 settembre 1939 in Reggio Emilia.
Scorta una bambina che, caduta in un canale, stava per annegare, si slanciava in acqua e, raggiunta a nuoto la pericolante, riusciva, con notevoli sforzi, a trarla in salvo.

**BARUFFALDI Sesto**, muganio, il 10 ottobre 1939 in Sfienta (Rovigo).
Scorto un cavallo che si era dato alla fuga trainando un carro, ad una stanga del quale tenevasi aggrappato il conducente, che correva pericolo di andare a finire sotto le ruote, non esitava a salire sul veicolo in corsa e, proiettandosi sulla groppa dell'animale, riusciva ad afferrarlo per le narici ed a fermarlo evitando probabili disgrazie.

**DANUSO Balilla**, meccanico, il 10 ottobre 1939 in Cologna Veneta (Verona).
Affrontava un cavallo che, trainando un carretto, si era dato alla fuga lungo le vie dell'abitato ed afferratolo per le redini tentava di fermarlo; ma, trascinato per lungo tratto ed infine travolto sotto il veicolo, riportava gravi contusioni e ferite.

**IOSURDO Matteo**, meccanico, il 12 ottobre 1939 in Cerignola (Foggia).
Scorto un compagno di lavoro che, caduto in una cisterna di uno stabilimento vinicolo, aveva perduto i sensi ed altro valoroso che, sceso in soccorso del disgraziato, era stato anch'egli colto da malessi, si calava due volte nella cisterna in aiuto dei pericolanti; ma, per la presenza di gas venefici doveva desistere dalla generosa azione e riportava non lievi sintomi di avvelenamento.

**LARINI Giuseppe**, avanguardista marinaretto, il 20 ottobre 1939 in Capraia e Limite (Firenze).
Si slanciava nell'Arno in soccorso di un compagno che, caduto in acqua, stava per annegare ed afferrato il pericolante, riusciva a salvarlo.

**ROSSI Giovanni Battista**, messo comunale, il 29 ottobre 1939 in Montalto Ligure (Imperia).
Scendeva rapidamente la scarpata del torrente Argentina per recare soccorso ad un autista che, precipitato con un autocarro [illegible] dei quali si

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**DONZELLI Michele**, figlio della lupa, il 10 giugno 1939 in Arcene (Bergamo).

Nonostante la sua tenera età non esitava a slanciarsi in un canale in soccorso di una bambina che, caduta in acqua, stava per annegare e, raggiuntala, riusciva, con ammirevoli sforzi, a salvarla.

**BULOTTI Angelo**, giovane fascista, il 1° luglio 1939 in Albino (Bergamo).

Scorto un bagnante che stava per annegare nelle acque di un laghetto ed un fratello di questi il quale, slanciatosi in soccorso del congiunto, avvinghiato dal pericolante correva anch'egli grave rischio, si gettava in acqua in aiuto di entrambi e, raggiuntili a nuoto, riusciva con grandi sforzi, a salvarli.

**ROSANO Giuseppe**, il 3 luglio 1939 in Pinerolo (Torino).

Si slanciava alla testa di un cavallo che, trainando un carro, si era dato alla fuga lungo le vie dell'abitato ed afferratolo per le redini, riusciva, con vigorosi sforzi, a fermarlo evitando probabili disgrazie ai passanti ed al conducente che, sbalzato dal veicolo, si teneva afferrato ad una stanga con grave pericolo di essere travolto.

**BERTI Carlo**, commesso di negozio, l'11 luglio 1939 in Firenze.

Scorto un bagnante in procinto di annegare, non esitava a slanciarsi in Arno e, raggiunto a nuoto il pericolante, riusciva, con notevoli sforzi e con evidente pericolo, a trarlo in salvo.

**OGGERO Alberto**, portiere, il 21 luglio 1939 in Litteria.

Scorto un bagnante che, pur essendo inesperto del nuoto, aveva tentato di salvare un bambino travolto da un'onda e stava anche egli per annegare, non esitava a slanciarsi in mare e, raggiunti, uno dopo l'altro, i pericolanti, riusciva a salvarli.

**TORRI Renzo**, pescatore, il 6 agosto 1939 in Dongo (Como).

Con una imbarcazione accorreva, insieme ad un suo fratello, verso una barca che, spinta dal vento nel mezzo del lago di Como, molto agitato, stava per naufragare e, raggiuntala, riusciva, con abile pericolosa manovra, a salvare un uomo ed un bambino che si trovavano a bordo. Confermava così le doti di perizia e di coraggio di cui aveva dato prova in precedenti salvataggi.

**TORRI Ugo**, pescatore, il 6 agosto 1939 in Dongo (Como).

Con una imbarcazione accorreva, insieme ad un suo fratello, verso una barca che, spinta dal vento nel mezzo del lago di Como molto agitato, stava per naufragare e, raggiuntala riusciva, con abile pericolosa manovra, a salvare un uomo ed un bambino che si trovavano a bordo. Confermava così le doti di perizia e di coraggio di cui aveva dato prova in precedenti salvataggi.

**CASAGRANDE Attilio**, impiegato, il 10 agosto 1939 in Verona.

Scorto un uomo che, gettatosi nell'Adige a scopo suicida, stava per annegare, si slanciava in acqua e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, vincendo l'impetuosa corrente e benchè ostacolato dallo stesso infelice, a trarlo in salvo.

**VERONESE Giuseppe**, operaio, il 15 agosto 1939 in Venezia.

Si slanciava da un motoscafo nel Canal Grande in soccorso di una bambina che, caduta in acqua, stava per annegare e, raggiuntala a nuoto la pericolante, riusciva, con generosi sforzi, a salvarla.

**ZAPPIA Ernesto**, marinaio, il 15 agosto 1939 in Reggio Calabria.

Si slanciava in mare in soccorso di due donne che, fra loro avvinghiate, erano in procinto di annegare e, raggiuntele a nuoto, riusciva, con generosi sforzi, a trarle in salvo.

**BELLETTI Gino**, camicia nera, il 23 agosto 1939 in Casalmaggiore (Cremona).

Non esitava a slanciarsi, vestito come era, nel Po, in soccorso di un bambino che, caduto in acqua, stava per annegare e, raggiunto a nuoto il malcapitato, riusciva, con generosi sforzi, a trarlo in salvo.

**GALAZZO Giambattista**, appuntato dei Reali carabinieri, il 31 agosto 1939 in S. Giovanni La Punta (Catania).

Attratto dalle grida della folla ed accortosi che un giovane, arrampicatosi ad un cancello di ferro per sfilare una lampada elettrica di un impianto provvisorio, era rimasto investito da una forte scarica di un cavo ad alta tensione, non esitava a slanciarsi in acqua e, vincendo la forte corrente, raggiunto a nuoto il pericolante, riusciva a salvarlo.

**BUZZONI Lorenzo**, il 6 settembre 1939 in Brescia.

Visto un compagno cadere dalla cornice di un'alta scala, non esitava a slanciarsi in suo aiuto e, prendendolo fra le braccia, riusciva a salvarlo riportando però egli stesso gravissime lesioni.

**GALPERTI Giosuè**, operaio, il 6 settembre 1939 in Brescia.

Scorto un operaio che, mentre sulla cornice di un'alta scala attendeva ad alcuni lavori, investito da una forte scarica elettrica correva grave pericolo, non esitava a salire in suo aiuto ed afferratolo, riusciva a caricarselo sulla spalle. Mentre però iniziava la discesa, per il grave sforzo compiuto, non riusciva a trattenere il corpo del malcapitato, che veniva salvato da altro valoroso sopraggiunto.

**PICASSO Carlo**, caposquadra della M.V.S.N. il 22 settembre 1939 in Gomesa (Cagliari).

Si slanciava in un negozio nel quale un operaio, investito dalle fiamme sprigionatesi da una lampada a spirito, correva grave pericolo e con pronta azione riusciva a salvare il malcapitato. Spegneva quindi l'incendio propagatosi ad alcuni mobili del locale riportando, durante la generosa azione, varie ustioni.

**BASSOLI Zeno**, barbiere, il 26 settembre 1939 in Reggio Emilia.

Scorta una bambina che, caduta in un canale, stava per annegare, si slanciava in acqua e, raggiuntala a nuoto la pericolante, riusciva, con notevoli sforzi, a trarla in salvo.

**BARUFFALDI Sesto**, mugnaio, il 10 ottobre 1939 in Sdenta (Rovigo).

Scorto un cavallo che si era dato alla fuga trainando un carro, al una stanga del quale tenevasi aggrappato il conducente, che correva pericolo di cadere a finire sotto le ruote, non esitava a salire sul veicolo in corsa e, protendendosi sulla groppa dell'animale, riusciva ad afferrarlo per le redini ed a fermarlo evitando probabili disgrazie.

**DANUSO Balilla**, meccanico, il 10 ottobre 1939 in Cologna Veneta (Verona).

Affrontava un cavallo che, trainando un carretto, si era dato alla fuga lungo le vie dell'abitato ed afferratolo per le redini tentava di fermarlo; ma, trascinato per lungo tratto ed infine travolto sotto il veicolo, riportava gravi contusioni e ferite.

**IOSURDO Matteo**, meccanico, il 12 ottobre 1939 in Cerignola (Foggia).

Scorto un compagno di lavoro che, caduto in una cisterna di uno stabilimento vinicolo, aveva perduto i sensi ed altro valoroso che, sceso in soccorso del disgraziato, era stato anch'egli colto da asfissia, si calava due volte nella cisterna in aiuto dei pericolanti; ma, per la presenza di gas venefici doveva desistere dalla generosa azione e riportava non lievi sintomi di avvelenamento.

**LARINI Giuseppe**, avanguardista marinaretto, il 29 ottobre 1939 in Capraia e Limite (Firenze).

Si slanciava nell'Arno in soccorso di un compagno che, caduto in acqua, stava per annegare ed afferrato il pericolante, riusciva a salvarlo.

**ROSSI Giovanni Battista**, mezzo comunale, il 29 ottobre 1939 in Montalto Ligure (Imperia).

Scendeva rapidamente la scarpata del torrente Argentina per recare soccorso ad un autista che, precipitato con un autocarro dall'alto di un ponte, era rimasto travolto dai rottami dai quali si elevavano altissime fiamme. Lanciato contro alcune roccie dallo scoppio del serbatoio della benzina, benchè contuso, si prodigava, ma invano, nel tentativo di sottrarre all'incendio il corpo del disgraziato.

**PONZI Giovanni**, operaio, il 5 novembre 1939 in Noceto (Parma).

Scorti due carrettieri che, sorpresi nell'alveo del Taro da una piena improvvisa, avevano trovato riparo in un breve spazio di terra invaso poi anch'esso dalle acque ed invocavano soccorso, non esitava ad affrontare, insieme ad un suo fratello, le acque turbinose e, dopo generosi sforzi, riusciva a trarre in salvo i malcapitati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

**PONZI Icilio**, operaio, il 5 novembre 1939 in Neceto (Parma).

Scorti due carrettieri che, sorpresi nell'alveo del Taro da una piena improvvisa, avevano trovato riparo in un breve spazio di terra tuttavia poi anch'esa dall'acqua ed invocavano soccorso, non esitava ad affrontare, insieme ad un suo fratello, le acque turbinose e, dopo generosi sforzi, riusciva a trarre in salvo i malcapitati.

**PESCATORI Egidio**, contadino, il 9 novembre 1939 in Corte di Cortesi (Cremona).

Si slanciava, completamente vestito, in un canale e, raggiunto a nuoto un giovanetto che, caduto in acqua, stava per annegare, riusciva, con generosi sforzi, a trarlo in salvo.

*Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, ha quindi premiato con attestato di pubblica benemerenza:*

**PIROTTINA Rocco**, Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 giugno 1936 in Trieste.

**ILARDI Agapito**, Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 ottobre 1937 in Palestrina (Roma).

**BORBA Cesare**, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 10 luglio 1938 in Asti.

**MELONI Francesco**, meccanico, per l'azione coraggiosa compiuta il 22 agosto 1938 in Roma.

**ROCCANFUSO Salvatore**, marittimo, per l'azione coraggiosa compiuta il 28 novembre 1938 in Civitavecchia (Roma).

**COPPA Giuseppe**, avanguardista marinaretto, per l'azione coraggiosa compiuta il 28 novembre 1938 in Civitavecchia (Roma).

**GIACOPPO Antonia**, casalinga, per l'azione coraggiosa compiuta il 24 marzo 1939 in Gambugliano (Vicenza).

**TRAVETTI Cesare**, giovane fascista, per l'azione coraggiosa compiuta il 19 aprile 1939 in Rieti.

**ARMUZZI Secondo**, colono, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 maggio 1939 in Cervia (Ravenna).

**BARBANTI Pietro**, impiegato, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 maggio 1939 in Cervia (Ravenna).

**BATTISTINI Balilla**, guardia giurata, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 maggio 1939 in Cervia (Ravenna).

**BIENTINESI Deodato**, carabiniere, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 maggio 1939 in Cervia (Ravenna).

**DERUDAS Salvatore**, vice brigadiere dei Carabinieri Reali, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 maggio 1939 in Cervia (Ravenna).

**FANTINI Adelmo**, segretario cooperativa braccianti, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 maggio 1939 in Cervia (Ravenna).

**GAZZONI Odo**, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 maggio 1939 in Cervia (Ravenna).

**ZAVATTA Giuseppe**, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 maggio 1939 in Cervia (Ravenna).

**ORLANDO Vittorio**, autista, per l'azione coraggiosa compiuta il 6 giugno 1939 in Trieste.

**TEPSA Husman**, commesso, per l'azione coraggiosa compiuta il 17 giugno 1939 in Zara.

**D'ANGIER Albano**, ragioniere, per l'azione coraggiosa compiuta il 22 giugno 1939 in Venezia.

**SETTI Ettore**, avanguardista, per l'azione coraggiosa compiuta il

**CAROZZO Salvatore**, vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta il 6 agosto 1939 in Catania.

**GILARDONI Francesco**, laminatore, per l'azione coraggiosa compiuta il 6 agosto 1939 in Dongo.

**ANGARI Giuseppe**, marinaio, per l'azione coraggiosa compiuta l'8 agosto 1939 in Cagliari.

**CASTELLI Giacomo**, impiegato, per l'azione coraggiosa compiuta il 14 agosto 1939 in Argegno (Como).

**CATANIA Vincenzo**, per l'azione coraggiosa compiuta il 17 agosto 1939 in Venezia.

**DI POL Guido**, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 agosto 1939 in Venezia.

**GALLINA Gino**, marinaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 agosto 1939 in Venezia.

**DEL RE Policarpo**, fuochista Regia marina, per l'azione coraggiosa compiuta il 15 settembre 1939 in Napoli.

**FERRANDO Adriano**, cannoniere Regia marina, per l'azione coraggiosa compiuta il 15 settembre 1939 in Napoli.

**TRAVAGLIA Guido**, carrettiere, per l'azione coraggiosa compiuta il 29 ottobre 1939 in Vescovana (Padova).

**GIRALDI Giraldo**, vice caposquadra della M.V.S.N. per l'azione coraggiosa compiuta il 5 novembre 1939 in Pistoia.

**POLETTO Pietro**, bracciante, per l'azione coraggiosa compiuta il 7 novembre 1939 in Rovigo.

**MANTOVAN Giuseppe**, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 15 novembre 1939 in Chioggia (Venezia).

(1961)

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. **401**.

**Nuove norme per l'esercizio del monopolio per l'acquisto, l'importazione e la distribuzione dei films cinematografici provenienti dall'estero.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La gestione del monopolio per l'acquisto, l'importazione e la distribuzione dei films cinematografici provenienti dell'estero, istituito con il R. decreto-legge 4 settembre 1938-XVI, n. 1389, convertito nella legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 465, è affidata all'Ente Nazionale Acquisti Importazioni Pellicole Estere (E.N.A.I.P.E.), che all'uopo viene istituito con sede in Roma.

L'Ente gestisce il monopolio per conto dello Stato, ed è posto sotto la vigilanza ed il controllo del Ministero per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**PESCATORI Egidio**, contadino, il 5 novembre 1936 in Corte di Cortesi (Cremona).

Si slanciava, completamente vestito, in un canale e, raggiunto a nuoto un giovanetto che, caduto in acqua, stava per annegare, riusciva, con generosi sforzi, a trarlo in salvo.

*Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, ha quindi premiato con attestato di pubblica benemerenza:*

**PIROTTINA Rocco**, Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 giugno 1936 in Trieste.

**ILARDI Agapito**, Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 ottobre 1937 in Palestrina (Roma).

**BORBA Cesare**, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 10 luglio 1935 in Asti.

**MELONI Francesco**, meccanico, per l'azione coraggiosa compiuta il 22 agosto 1935 in Roma.

**ROCCANFUSO Salvatore**, marittimo, per l'azione coraggiosa compiuta il 28 novembre 1938 in Civitavecchia (Roma).

**COPPA Giuseppe**, avanguardista marinaretto, per l'azione coraggiosa compiuta il 28 novembre 1938 in Civitavecchia (Roma).

**GIACOPPO Antonia**, casalinga, per l'azione coraggiosa compiuta il 24 marzo 1939 in Gambugliano (Vicenza).

**TRAVETTI Cesare**, giovane fascista, per l'azione coraggiosa compiuta il 13 aprile 1939 in Rieti.

**ARMUZZI Secondo**, colono, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 maggio 1939 in Cervia (Ravenna).

**BARBANTI Pietro**, impiegato, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 maggio 1939 in Cervia (Ravenna).

**BATTISTINI Balilla**, guardia giurata, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 maggio 1939 in Cervia (Ravenna).

**BIENTINESI Deodato**, carabiniere, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 maggio 1939 in Cervia (Ravenna).

**DERUDAS Salvatore**, vice brigadiere dei Carabinieri Reali, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 maggio 1939 in Cervia (Ravenna).

**FANTINI Adelmo**, segretario cooperativa braccianti, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 maggio 1939 in Cervia (Ravenna).

**GAZZONI Odo**, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 maggio 1939 in Cervia (Ravenna).

**ZAVATTA Giuseppe**, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 3 maggio 1939 in Cervia (Ravenna).

**ORLANDO Vittorio**, autista, per l'azione coraggiosa compiuta il 6 giugno 1939 in Trieste.

**TEPSA Husman**, commesso, per l'azione coraggiosa compiuta il 17 giugno 1939 in Zara.

**D'ANGIER Albano**, ragioniere, per l'azione coraggiosa compiuta il 22 giugno 1939 in Venezia.

**SETTI Erio**, avanguardista, per l'azione coraggiosa compiuta il 30 giugno 1939 in Modena.

**RICCARDI Lorenzo**, giovane fascista, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° luglio 1939 in Albino (Bergamo).

**FEDERICONI Vittorio**, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° luglio 1939 in Barcellona (Spagna).

**LI CAUSI Giacomo**, venditore ambulante, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1939 in Castelvetrano (Trapani).

**ANGOLETTA Giuseppe**, fatterino, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 agosto 1939 in Venezia.

**CASTELLI Giacomo**, impiegato, per l'azione coraggiosa compiuta il 14 agosto 1939 in Argegno (Como).

**CATANIA Vincenzo**, per l'azione coraggiosa compiuta il 17 agosto 1939 in Venezia.

**DI POL Guido**, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 30 agosto 1939 in Venezia.

**GALLINA Gino**, marinaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 30 agosto 1939 in Venezia.

**DEL RE Policarpo**, fuochista Regia marina, per l'azione coraggiosa compiuta il 15 settembre 1939 in Napoli.

**FERRANDO Adriano**, cannoniere Regia marina, per l'azione coraggiosa compiuta il 15 settembre 1939 in Napoli.

**TRAVAGLIA Guido**, carrettiere, per l'azione coraggiosa compiuta il 29 ottobre 1939 in Vescovana (Padova).

**GIRALDI Giraldo**, vice caposquadra della M.V.S.N. per l'azione coraggiosa compiuta il 5 novembre 1939 in Pistoia.

**POLETTO Pietro**, bracciante, per l'azione coraggiosa compiuta il 7 novembre 1939 in Rovigo.

**MANTOVAN Giuseppe**, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 15 novembre 1939 in Chioggia (Venezia).

(1901)

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 404.

**Nuove norme per l'esercizio del monopolio per l'acquisto, l'importazione e la distribuzione dei filmi cinematografici provenienti dall'estero.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La gestione del monopolio per l'acquisto, l'importazione e la distribuzione dei filmi cinematografici provenienti dell'estero, istituito con il R. decreto-legge 4 settembre 1938-XVI, n. 1389, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 465, è affidata all'Ente Nazionale Acquisti Importazioni Pellicole Estere (E.N.A.I.P.E.), che all'uopo viene istituito con sede in Roma.

L'Ente gestisce il monopolio per conto dello Stato, ed è posto sotto la vigilanza ed il controllo del Ministero per gli scambi e per le valute, del Ministero per la cultura popolare e del Ministero per le finanze.

Art. 2.

L'E.N.A.I.P.E. è retto da un Consiglio di amministrazione composto da un Presidente, nominato dal Ministro per gli scambi e per la valute di concerto con i Ministri per la cultura popolare e per le finanze, e da:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

un rappresentante del Ministero per gli scambi e per le valute;
un rappresentante del Ministero della cultura popolare;
un rappresentante del Ministero delle finanze;
un rappresentante del Ministero delle corporazioni;
un rappresentante del Ministero dell'Africa Italiana;
un rappresentante della Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo.

La vigilanza sulla gestione è esercitata da un collegio di revisori composto da:
un membro effettivo ed uno supplente, designati dal Ministero per gli scambi e per le valute;
un membro effettivo ed uno supplente, designati dal Ministero della cultura popolare;
un membro effettivo ed uno supplente, designati dal Ministero delle finanze;
un membro effettivo ed uno supplente, designati dal Ministero delle corporazioni;
un membro effettivo ed uno supplente, designati dal Presidente della Corte dei conti.

Con decreti Reali, su proposta del Ministro per gli scambi e per le valute, di concerto con i Ministri per la cultura popolare e per le finanze, potrà essere variata la composizione del Consiglio d'amministrazione e, in caso di riconosciuta necessità, potrà essere nominato un commissario straordinario con i poteri del Consiglio d'amministrazione.

Art. 3.

Nei limiti dei contingenti valutari fissati dal Ministero per gli scambi e per le valute, il Ministero della cultura popolare determina il fabbisogno quantitativo delle pellicole estere da importare.

Art. 4.

La Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo compila annualmente l'elenco delle ditte produttrici di pellicole nazionali e delle ditte noleggiatrici, che partecipano al finanziamento della produzione nazionale, da ammettere all'assegnazione di pellicole estere, fissando le rispettive quote.

L'elenco, con la determinazione delle singole quote, dovrà essere approvato dal Ministero della cultura popolare.

Art. 5.

Nel limite delle quote di partecipazione a ciascuna attribuita, le ditte possono essere autorizzate dall'E.N.A.I.P.E. a trattare l'acquisto dei filmi esteri che intendono ottenere in assegnazione.

L'Ente, ove approvi il risultato delle trattative, provvede a stipulare il contratto di acquisto, per conto ed in nome della ditta autorizzata, ed a chiedere la licenza di importazione dei filmi stessi.

Le pellicole così importate restano assegnate alla ditta che ne ha trattato l'acquisto, al prezzo di costo aumentato di una aliquota percentuale, che sarà fissata, su proposta del Consiglio di amministrazione, dal Ministero delle finanze, di concerto con il Ministero per gli scambi e per le valute e col Ministero della cultura popolare.

Art. 6.

Le pellicole importate in assegnazione non possono essere cedute a terzi senza preventiva autorizzazione del Ministero per gli scambi e per le valute, di concerto col Ministero della cultura popolare, udito l'E.N.A.I.P.E.

Detta importazione viene eseguita all'infuori del contingente e delle quote di cui agli articoli precedenti, purchè non debbano effettuarsi, sotto alcuna forma, pagamenti verso l'estero.

Art. 7.

L'E.N.A.I.P.E. può concedere a ditte esercenti il noleggio cinematografico la facoltà di distribuire pellicole estere con la qualifica di agenti distributori del monopolio, qualora abbiano un'organizzazione estesa a tutto il territorio nazionale, o di sub-agenti distributori del monopolio, qualora abbiano un'organizzazione regionale o locale.

La facoltà di distribuire pellicole estere può essere in qualunque momento revocata alle ditte che violassero le condizioni di concessione o che trasgredissero comunque alle norme regolatrici del monopolio.

Art. 8.

Nessuna pellicola estera può circolare nel Regno, nelle Isole italiane dell'Egeo e nell'Africa italiana, senza essere munita di una apposita licenza, rilasciata dal monopolio.

Art. 9.

L'Istituto nazionale L.U.C.E. potrà provvedere direttamente all'acquisto, alla importazione ed alla distribuzione delle pellicole documentarie estere occorrenti per lo svolgimento della sua attività.

E' peraltro richiesta, per l'acquisto e la importazione di cui sopra, l'autorizzazione del Ministero per gli scambi e per le valute.

Art. 10.

Gli utili netti di gestione dell'E.N.A.I.P.E., dedotta la quota per il Consiglio di amministrazione, da determinarsi annualmente dal Ministero delle finanze, saranno devoluti all'Erario dello Stato, per le erogazioni da disporsi dal Ministero medesimo, di concerto con il Ministero della cultura popolare.

Art. 11.

L'E.N.A.I.P.E. subentra in tutti i diritti e le obbligazioni assunti dall'Ente nazionale industrie cinematografiche, per la gestione del monopolio, anteriormente all'entrata in vigore della presente legge.

Le condizioni e le modalità per la liquidazione dell'attuale gestione saranno stabilite con provvedimenti del Ministero delle finanze, di concerto con il Ministero per gli scambi e per le valute e col Ministero della cultura popolare.

Art. 12.

E' abrogato il R. decreto 8 maggio 1939-XVII, n. 863;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

un rappresentante della Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo.

La vigilanza sulla gestione è esercitata da un collegio di revisori composto da:

un membro effettivo ed uno supplente, designati dal Ministero per gli scambi e per le valute;

un membro effettivo ed uno supplente, designati dal Ministero della cultura popolare;

un membro effettivo ed uno supplente, designati dal Ministero delle finanze;

un membro effettivo ed uno supplente, designati dal Ministero delle corporazioni;

un membro effettivo ed uno supplente, designati dal Presidente della Corte dei conti.

Con decreti Reali, su proposta del Ministro per gli scambi e per le valute, di concerto con i Ministri per la cultura popolare e per le finanze, potrà essere variata la composizione del Consiglio d'amministrazione e, in caso di riconosciuta necessità, potrà essere nominato un commissario straordinario con i poteri del Consiglio d'amministrazione.

Art. 3.

Nei limiti dei contingenti valutari fissati dal Ministero per gli scambi e per le valute, il Ministero della cultura popolare determina il fabbisogno quantitativo delle pellicole estere da importare.

Art. 4.

La Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo compila annualmente l'elenco delle ditte produttrici di pellicole nazionali e delle ditte noleggiatrici, che partecipano al finanziamento della produzione nazionale, da ammettere all'assegnazione di pellicole estere, fissando le rispettive quote.

L'elenco, con la determinazione delle singole quote, dovrà essere approvato dal Ministero della cultura popolare.

Art. 5.

Nel limite delle quote di partecipazione a ciascuna attribuita, le ditte possono essere autorizzate dall'E.N.A.I.P.E. a trattare l'acquisto dei films esteri che intendono ottenere in assegnazione.

L'Ente, ove approvi il risultato delle trattative, provvede a stipulare il contratto di acquisto, per conto ed in nome della ditta autorizzata, ed a chiedere la licenza di importazione dei films stessi.

Le pellicole così importate restano assegnate alla ditta che ne ha trattato l'acquisto, al prezzo di costo aumentato di una aliquota percentuale, che sarà fissata, su proposta del Consiglio di amministrazione, dal Ministero delle finanze, di concerto con il Ministero della cultura popolare.

Il corrispettivo delle pellicole deve essere versato dalle ditte assegnatarie all'Ente, che provvede direttamente ai relativi trasferimenti a favore delle case venditrici.

Art. 6.

L'importazione di pellicole estere in dipendenza di contratti di scambio o di accordi per la produzione in compartecipazione in Italia di pellicole in più versioni è subordinata alla presentazione di un nulla osta rilasciato dal Ministero della cultura popolare.

Art. 7.

L'E.N.A.I.P.E. può concedere a ditte esercenti il noleggio cinematografico la facoltà di distribuire pellicole estere con la qualifica di agenti distributori del monopolio, qualora abbiano un'organizzazione estesa a tutto il territorio nazionale, o di sub agenti distributori del monopolio, qualora abbiano un'organizzazione regionale o locale.

La facoltà di distribuire pellicole estere può essere in qualunque momento revocata alle ditte che violassero le condizioni di concessione o che trasgredissero comunque alle norme regolatrici del monopolio.

Art. 8.

Nessuna pellicola estera può circolare nel Regno, nelle Isole italiane dell'Egeo e nell'Africa italiana, senza essere munita di una apposita licenza, rilasciata dal monopolio.

Art. 9.

L'Istituto nazionale L.U.C.E. potrà provvedere direttamente all'acquisto, alla importazione ed alla distribuzione delle pellicole documentarie estere occorrenti per lo svolgimento della sua attività.

E' peraltro richiesta, per l'acquisto e la importazione di cui sopra, l'autorizzazione del Ministero per gli scambi e per le valute.

Art. 10.

Gli utili netti di gestione dell'E.N.A.I.P.E., dedotta la quota per il Consiglio di amministrazione, da determinarsi annualmente dal Ministero delle finanze, saranno devoluti all'Erario dello Stato, per le erogazioni da disporsi dal Ministero medesimo, di concerto con il Ministero della cultura popolare.

Art. 11.

L'E.N.A.I.P.E. subentra in tutti i diritti e le obbligazioni assunti dall'Ente nazionale industrie cinematografiche, per la gestione del monopolio, anteriormente all'entrata in vigore della presente legge.

Le condizioni e le modalità per la liquidazione dell'attuale gestione saranno stabilite con provvedimenti del Ministero delle finanze, di concerto con il Ministero per gli scambi e per le valute e col Ministero della cultura popolare.

Art. 12.

E' abrogato il R. decreto 9 maggio 1929-XVII, n. 863; sono abrogate altresì tutte le norme contrarie ed incompatibili con le disposizioni contenute nella presente legge.

Art. 13.

Con decreti Reali, a norma della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, su proposta del Ministero per gli scambi e per le valute, di concerto con gli altri Ministeri interessati, verranno emanate le norme esecutive per l'attuazione della presente legge.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCARDI — CIANO — TERUZZI — GRANDI — DI REVEL — RICCI — PAVOLINI

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 405.

**Norme per la limitazione del consumo del carbon fossile nelle officine da gas nazionali.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

A partire dal giorno 25 gennaio 1940-XVIII, le Aziende distributrici del gas, in deroga alle norme contrattuali vigenti, debbono distribuire gas del potere calorifero superiore di 3500 calorie per metro cubo (misurato a 0°C, sotto la pressione di 760 millimetri di mercurio, ed allo stato secco) con una tolleranza di 100 calorie in più od in meno.

Art. 2.

A partire dalla stessa data le Aziende distributrici del gas non sono più tenute ad osservare durante l'intera giornata le norme relative alla pressione minima di erogazione del gas, previste dai contratti, dalle convenzioni e dai regolamenti in vigore.

Il Ministro per le corporazioni determinerà, ed, occorrendo, varierà il periodo di ore giornaliere durante le quali dovranno essere mantenute le pressioni contrattuali, nonchè il periodo di ore giornaliere durante le quali la pressione minima nella rete di distribuzione dovrà essere ridotta a 10 millimetri di colonna d'acqua.

In ogni caso sarà tenuto conto delle esigenze di quelle città ove sia ancora in atto, e non possa essere subito sostituita, la pubblica illuminazione a gas.

Art. 3.

Gli ospedali e gli enti la cui attività interessi la pubblica salute, ed inoltre le aziende editoriali che dimostrino la necessità assoluta di adoperare il gas continuativamente, potranno essere autorizzati dai prefetti del Regno, sentito il parere dell'Ufficio tecnico comunale, su domanda ai medesimi di ossido di carbonio e di gas inerti nel gas distribuito, fermo restando tutte le disposizioni relative ai limiti di tolleranza per il contenuto di idrogeno solforato e di ammoniaca.

Ai fini dell'applicazione delle eventuali penali i poteri calorifici minimi, stabiliti dai contratti, dalle convenzioni e dai regolamenti in vigore, restano fissati, in 3400 calorie per metro cubo di gas (misurato a 0°C sotto la pressione di 760 millimetri di mercurio, ed allo stato secco) e le pressioni minime a 10 millimetri di colonna d'acqua, nelle ore di ridotta erogazione.

In tal senso s'intendono modificate le clausole contenute nei contratti, nelle convenzioni e nei regolamenti in vigore e riguardanti le penali per deficienza del potere calorifico e della pressione del gas.

Agli organi tecnici dei Comuni è affidata la vigilanza sulla applicazione delle norme contenute nella presente legge, nonchè l'accertamento delle trasgressioni alle norme medesime.

Art. 5.

A copertura delle maggiori spese derivanti dall'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 1 della presente legge, le aziende distributrici del gas (ad eccezione delle cokerie) sono autorizzate ad apportare un aumento di 4 centesimi a metro cubo sui prezzi del gas venduto dal 1° febbraio 1940-XVIII.

La quota di aumento stabilita come sopra potrà essere riveduta ed occorrendo variata con decreto del Ministro per le corporazioni, di concerto con il Ministro per le comunicazioni, in relazione alle variazioni che potranno verificarsi nei prezzi dei carboni fossili.

L'aumento di prezzo previsto dal primo comma del presente articolo non si applica al gas erogato dalle Officine di Venezia e di Trieste, per le quali il Ministero delle corporazioni è autorizzato ad emanare separate disposizioni.

Art. 6.

I contravventori alle disposizioni contenute nella presente legge sono puniti con l'ammenda da L. 1000 a L. 10.000.

Art. 7.

Sono abrogati gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 25 settembre 1939-XVII, n. 1501.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI — RICCARDI — HOST VENTURI — GRANDI

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 406.

**Classificazione delle sale cinematografiche.**

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MUSSOLINI — RICCARDI — CIANO — TERUZZI — GIANNI — DI REVEL — RICCI — PAVOLINI

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 405.
**Norme per la limitazione del consumo del carbon fossile nelle officine da gas nazionali.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

A partire dal giorno 27 gennaio 1940-XVIII, le Aziende distributrici del gas, in deroga alle norme contrattuali vigenti, debbono distribuire gas del potere calorifero superiore di 3500 calorie per metro cubo (misurato a 0°C, sotto la pressione di 760 millimetri di mercurio, ed allo stato secco) con una tolleranza di 100 calorie in più od in meno.

Art. 2.

A partire dalla stessa data le Aziende distributrici del gas non sono più tenute ad osservare durante l'intera giornata le norme relative alla pressione minima di erogazione del gas, previste dai contratti, dalle convenzioni e dai regolamenti in vigore.

Il Ministro per le corporazioni determinerà, ed, occorrendo, varierà il periodo di ore giornaliere durante le quali dovranno essere mantenute le pressioni contrattuali, nonchè il periodo di ore giornaliere durante le quali la pressione minima nella rete di distribuzione dovrà essere ridotta a 10 millimetri di colonna d'acqua.

In ogni caso sarà tenuto conto delle esigenze di quelle città ove sia ancora in atto, e non possa essere subito sostituita, la pubblica illuminazione a gas.

Art. 3.

Gli ospedali e gli enti la cui attività interessi la pubblica salute, ed inoltre le aziende editoriali che dimostrino la necessità assoluta di adoperare il gas continuativamente, potranno essere autorizzati dai prefetti del Regno, sentito il parere dell'Ufficio tecnico comunale, su domanda ai medesimi inoltrata attraverso le singole aziende distributrici, ad installare, con l'assistenza delle aziende stesse, speciali apparecchi, che consentano una sufficiente erogazione anche nelle ore in cui il gas è a pressione ridotta.

Art. 4.

A partire dalla stessa data sono sospese tutte le disposizioni contenute nei contratti, nelle convenzioni e nei regolamenti in vigore e che si riferiscano ai limiti di tolleranza per il tenore 10 millimetri di colonna d'acqua, [illegible] zione.

In tal senso s'intendono modificate le clausole contenute nei contratti, nelle convenzioni e nei regolamenti in vigore o riguardanti le penali per deficienza del potere calorifico e della pressione del gas.

Agli organi tecnici dei Comuni è affidata la vigilanza sulla applicazione delle norme contenute nella presente legge, nonchè l'accertamento delle trasgressioni alle norme medesime.

Art. 5.

A copertura delle maggiori spese derivanti dall'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 1 della presente legge, le aziende distributrici del gas (ad eccezione delle cokerie) sono autorizzate ad apportare un aumento di 4 centesimi a metro cubo sui prezzi del gas venduto dal 1° febbraio 1940-XVIII.

La quota di aumento stabilita come sopra potrà essere riveduta ed occorrendo variata con decreto del Ministro per le corporazioni, di concerto con il Ministro per le comunicazioni, in relazione alle variazioni che potranno verificarsi nei prezzi dei carboni fossili.

L'aumento di prezzo previsto dal primo comma del presente articolo non si applica al gas erogato dalle Officine di Venezia e di Trieste, per le quali il Ministero delle corporazioni è autorizzato ad emanare separate disposizioni.

Art. 6.

I contravventori alle disposizioni contenute nella presente legge sono puniti con l'ammenda da L. 1000 a L. 10.000.

Art. 7.

Sono abrogati gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 25 settembre 1939-XVII, n. 1504.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI — RICCARDI — HOST VENTURI — GRANDI

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 406.
**Classificazione delle sale cinematografiche.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 1.

Le sale cinematografiche sono classificate nelle seguenti categorie: sale cinematografiche extra, di prima categoria, di seconda categoria, di terza categoria, di quarta categoria e di quinta categoria.

L'assegnazione ad una categoria è obbligatoria e dovrà risultare da annotazione trascritta sulla licenza di pubblico esercizio.

Art. 2.

La classifica delle sale cinematografiche nelle categorie sopraindicate è effettuata dal Prefetto, sentite le Associazioni sindacali interessate, in base ai criteri di massima fissati dal Ministero per la cultura popolare ed ha efficacia per tre anni.

Qualora durante il triennio si verifichino notevoli cambiamenti nelle condizioni che hanno determinato la classifica, il Prefetto può, d'ufficio o a domanda, provvedere all'assegnazione delle sale cinematografiche ad altra categoria.

Per le sale che si aprono durante il triennio la classifica ha valore per la frazione di triennio in corso.

Art. 3.

La classifica triennale e le revisioni annuali dovranno essere fatte entro il mese di maggio. Entro il successivo mese di giugno la classifica dovrà essere pubblicata nel Foglio degli annunzi legali della rispettiva Provincia e comunicata a ciascuno degli esercenti interessati.

Art. 4.

Avverso la classifica del Prefetto è ammesso ricorso, entro il giorno 30 del successivo mese di luglio, al Ministro per la cultura popolare, il quale decide in via definitiva.

Art. 5.

Con decreto del Ministro per la cultura popolare sarà fissato l'ammontare dei canoni per il noleggio dei giornali L.U.C.E. dovuti per ogni singola categoria di sale cinematografiche.

Art. 6.

Sono abrogate le disposizioni contrarie a quelle contenute nella presente legge o con esse incompatibili.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — RICCI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 22 aprile 1940-XVIII, n. 407.

Art. 1.

Le attribuzioni ed i poteri conferiti dalle disposizioni vigenti alla Giunta delle lane sono concentrati in un commissario.

Il commissario viene nominato con decreto del Ministro per gli scambi e per le valute e può farsi coadiuvare, ed in caso di necessità sostituire, da un vice-commissario.

Alla nomina del vice-commissario si provvede con decreto del Ministro per gli scambi e per le valute, su designazione del commissario.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCARDI — DI REVEL — TASSINARI — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 8 maggio 1940-XVIII, n. 408.

**Denuncia e raccolta delle cancellate di ferro o di altro metallo.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Entro il 31 dicembre 1940-XIX tutte le cancellate di ferro o di altro metallo, comunque destinate a recintare immobili urbani o rurali, comprese quelle adibite a recinzioni parziali di immobili od alla divisione fra immobili contigui, ed in genere tutte le cancellate aventi funzione di separazione o di isolamento di immobili, esclusi i cancelli di entrata, debbono essere rimosse e cedute come rottami all'Ente distribuzione rottami, che le terrà a disposizione del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

La rimozione deve avvenire a cura e spese dei proprietari. Ove questi non vi provvedano nel periodo di tempo fissato dal prefetto, la rimozione sarà eseguita, salvo l'applicazione delle sanzioni previste dal successivo art. 7, dall'Ente distribuzione rottami all'atto del ritiro del materiale e a spese del proprietario, rivalendosi, fin dove possibile, sul prezzo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

esercizio.

Art. 2.

La classifica delle sale cinematografiche nelle categorie sopraindicate è effettuata dal Prefetto, sentite le Associazioni sindacali interessate, in base ai criteri di massima fissati dal Ministero per la cultura popolare ed ha efficacia per tre anni.

Qualora durante il triennio si verifichino notevoli cambiamenti nelle condizioni che hanno determinato la classifica, il Prefetto può, d'ufficio o a domanda, provvedere all'assegnazione delle sale cinematografiche ad altra categoria.

Per le sale che si aprono durante il triennio la classifica ha valore per la frazione di triennio in corso.

Art. 3.

La classifica triennale e le revisioni annuali dovranno essere fatte entro il mese di maggio. Entro il successivo mese di giugno la classifica dovrà essere pubblicata nel Foglio degli annunzi legali della rispettiva Provincia e comunicata a ciascuno degli esercenti interessati.

Art. 4.

Avverso la classifica del Prefetto è ammesso ricorso, entro il giorno 30 del successivo mese di luglio, al Ministro per la cultura popolare, il quale decide in via definitiva.

Art. 5.

Con decreto del Ministro per la cultura popolare sarà fissato l'ammontare dei canoni per il noleggio dei giornali L.U.C.E. dovuti per ogni singola categoria di sale cinematografiche.

Art. 6.

Sono abrogate le disposizioni contrarie a quelle contenute nella presente legge o con esse incompatibili.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940 XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — RICCI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 22 aprile 1940-XVIII, n. 407.

**Riordinamento della Giunta delle lane e nomina di un commissario.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Alla nomina del vice-commissario si provvede con decreto del Ministro per gli scambi e per le valute, su designazione del commissario.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 aprile 1940 XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCARDI — DI REVEL — TASSINARI — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 8 maggio 1940-XVIII, n. 408.

**Denuncia e raccolta delle cancellate di ferro o di altro metallo.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Entro il 31 dicembre 1940-XIX tutte le cancellate di ferro o di altro metallo, comunque destinate a recintare immobili urbani o rurali, comprese quelle adibite a recinzioni parziali di immobili od alla divisione fra immobili contigui, ed in genere tutte le cancellate aventi funzione di separazione o di isolamento di immobili, esclusi i cancelli di entrata, debbono essere rimosse e cedute come rottami all'Ente distribuzione rottami, che le terrà a disposizione del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

La rimozione deve avvenire a cura e spese dei proprietari. Ove questi non vi provvedano nel periodo di tempo fissato dal prefetto, la rimozione sarà eseguita, salvo l'applicazione delle sanzioni previste dal successivo art. 7, dall'Ente distribuzione rottami all'atto del ritiro del materiale e a spese del proprietario, rivalendosi, da dove possibile, sul prezzo di acquisto.

Art. 2.

Entro un mese dall'entrata in vigore della presente legge i proprietari hanno l'obbligo di far denuncia, in carta semplice, delle cancellate di cui al precedente art. 1, indicandone le dimensioni (lunghezza complessiva, altezza) al podestà del Comune competente per territorio.

I podestà faranno affiggere le denuncie all'Ente distribuzione rottami.



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

Con le denuncie i proprietari sono costituiti depositari, a tutti gli effetti di legge, del materiale denunciato.

Art. 3.

Per le cancellate di notevole pregio artistico o storico ovvero che abbiano carattere monumentale o che siano state già riconosciute tali a norma delle vigenti leggi per la tutela del patrimonio artistico, restando fermo l'obbligo della denuncia di cui al precedente art. 2, i proprietari rivolgeranno, entro lo stesso termine prescritto per la denuncia, una domanda motivata ai prefetti della rispettive Provincie, per l'esclusione dall'obbligo di rimozione di dette cancellate.

Entro due mesi dall'entrata in vigore della presente legge i prefetti trasmetteranno per la decisione, alle Regie soprintendenze competenti alle antichità ed all'arte e, nei casi più importanti, al Ministero dell'educazione nazionale, le domande di cui al comma precedente.

Per le sole cancellate cui si riferiscono le domande inoltrate dai prefetti alle Soprintendenze od al Ministero dell'educazione nazionale, la rimozione è sospesa fino alla decisione sulle domande stesse.

Art. 4.

Sono escluse dall'obbligo di cui al precedente art. 1, nonchè da quello della denuncia di cui all'art. 2, le cancellate facenti parte di immobili:

*a*) riconosciuti di esclusiva proprietà della Santa Sede, ai sensi degli articoli 13 a 16 del Trattato approvato con legge 27 maggio 1929-VII, n. 810;

*b*) appartenenti a Stati esteri destinati a sede di rappresentanza diplomatica e consolare, o equiparati;

*c*) appartenenti a cittadini stranieri;

*d*) destinati al culto cattolico o ad altri culti ammessi dallo Stato;

*e*) appartenenti allo Stato o ad altri Enti pubblici, per le cancellate apposte per ragioni di ordine pubblico, incolumità e sicurezza pubblica o interesse militare, nonchè per la sicurezza di edifici in cui si conservano valori dello Stato.

Il Provveditorato generale dello Stato per gli immobili dello Stato, ed i prefetti per gli immobili degli Enti pubblici, determineranno, sentita l'autorità militare competente nei casi di interesse militare, se ricorrano gli estremi di cui alla lettera *e*).

Art. 5.

All'acquisto, concentramento e distribuzione del materiale provvederà l'Ente distribuzione rottami.

Il prezzo di acquisto, da corrispondersi dall'Ente distribuzione rottami, verrà fissato dal Ministero delle corporazioni.

Art. 6.

I progetti di manufatti, che i proprietari ritenessero di sostituire alle cancellate rimosse, debbono essere approvati, quando siano destinati a restare [illegible]

I manufatti, dei quali è ordinata la esecuzione a norma del comma precedente, debbono essere posti in opera entro un anno dall'ordine di esecuzione.

Art. 7.

Chiunque ometta la denuncia prevista dal precedente art. 2 o faccia denuncia incompleta, o comunque violi le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2, è punito con l'arresto da sei mesi a tre anni e con l'ammenda non inferiore a L. 2000, senza pregiudizio delle maggiori o diverse sanzioni stabilite dal Codice penale.

Ove si tratti di piccola quantità di materiale, e comunque non superiore ai 200 chilogrammi, la pena è dell'ammenda dal triplo al decuplo del valore del materiale stesso, e, in ogni caso, non inferiore a L. 500.

Art. 8.

La presente legge entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

È data facoltà al Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra di emanare le norme relative all'acquisto, al concentramento e alla distribuzione del materiale soggetto a denuncia, nonchè tutte le altre norme necessarie per l'esecuzione della presente legge.

All'emanazione di dette norme il Commissariato provvederà entro un mese dalla data di pubblicazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL — BOTTAI — SERENA — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 20 gennaio 1940-XVIII, n. 409.

**Accertamento delle rendite dovute per la conversione dei beni immobili ad alcuni Enti ecclesiastici.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 21 luglio 1866, n. 3070;

Vista la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regola-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

vato che abbiano carattere monumentale o che siano state già riconosciute tali a norma delle vigenti leggi per la tutela del patrimonio artistico, restando fermo l'obbligo della denuncia di cui al precedente art. 2, i proprietari rivolgeranno, entro lo stesso termine prescritto per la denuncia, una domanda motivata ai prefetti delle rispettive Provincie, per l'esclusione dall'obbligo di rimozione di detto cancellato.

Entro due mesi dall'entrata in vigore della presente legge i prefetti trasmetteranno per la decisione, alle Regie soprintendenze competenti alle antichità ed all'arte e, nei casi più importanti, al Ministero dell'educazione nazionale, le domande di cui al comma precedente.

Per le sole cancellate cui si riferiscono le domande inoltrate dai prefetti alle Soprintendenze od al Ministero dell'educazione nazionale, la rimozione è sospesa fino alla decisione sulle domande stesse.

Art. 4.

Sono esclusi dall'obbligo di cui al precedente art. 1, nonchè da quello della denuncia di cui all'art. 2, le cancellate facenti parte di immobili:

*a*) riconosciuti di esclusiva proprietà della Santa Sede, ai sensi degli articoli 13 a 16 del Trattato approvato con legge 27 maggio 1929-VII, n. 810;

*b*) appartenenti a Stati esteri destinati a sede di rappresentanza diplomatica e consolare, o equiparati;

*c*) appartenenti a cittadini stranieri;

*d*) destinati al culto cattolico o ad altri culti ammessi dallo Stato;

*e*) appartenenti allo Stato o ad altri Enti pubblici, per le cancellate apposievi per ragioni di ordine pubblico, incolumità e sicurezza pubblica o interesse militare, nonchè per la sicurezza di edifici in cui si conservano valori dello Stato.

Il Provveditorato generale dello Stato per gli immobili dello Stato, ed i prefetti per gli immobili degli Enti pubblici, determineranno, sentita l'autorità militare competente nei casi di interesse militare, se ricorrano gli estremi di cui alla lettera *e*).

Art. 5.

All'acquisto, concentramento e distribuzione del materiale provvederà l'Ente distribuzione rottami.

Il prezzo di acquisto, da corrispondersi dall'Ente distribuzione rottami, verrà fissato dal Ministero delle corporazioni.

Art. 6.

I progetti di manufatti, che i proprietari ritenessero di sostituire alle cancellate rimosse, debbono essere approvati, quando siano destinati a recintare proprietà in fregio a vie pubbliche, dal podestà, sentita la Commissione edilizia comunale. L'approvazione può essere data anche derogando alle disposizioni dei regolamenti edilizi.

Se l'ornato pubblico lo rende necessario, il podestà può, sentita la Commissione edilizia comunale, ordinare la esecuzione dei manufatti con le modalità ed agli effetti dell'articolo 55 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383, semprechè i proprietari non vi abbiano proceduto entro il termine che sarà ad essi prefisso.

Chiunque ometta la denuncia prevista dal precedente art. 2 o faccia denuncia incompleta, o comunque violi le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2, è punito con l'arresto da sei mesi a tre anni e con l'ammenda non inferiore a L. 2000, senza pregiudizio delle maggiori o diverse sanzioni stabilite dal Codice penale.

Ove si tratti di piccola quantità di materiale, e comunque non superiore ai 200 chilogrammi, la pena è dell'ammenda dal triplo al decuplo del valore del materiale stesso, e, in ogni caso, non inferiore a L. 500.

Art. 8.

La presente legge entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

È data facoltà al Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra di emanare le norme relative all'acquisto, al concentramento e alla distribuzione del materiale soggetto a denuncia, nonchè tutte le altre norme necessarie per l'esecuzione della presente legge.

All'emanazione di dette norme il Commissariato provvederà entro un mese dalla data di pubblicazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL — BOTTAI — SERENA — RICCI

*Visto, Il Guardasigilli:* GRANDI

---

REGIO DECRETO 29 gennaio 1940-XVIII, n. 409.

**Accertamento delle rendite dovute per la conversione dei beni immobili ad alcuni Enti ecclesiastici.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 21 luglio 1866, n. 3070;

Vista la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, all. P;

Visto il R. decreto 21 dicembre 1922, n. 1689;

Visto il R. decreto 1° maggio 1930, n. 695;

Vista la legge 22 gennaio 1931, n. 28;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta agli Enti morali ecclesiastici appresso indicati in corrispettivo dei beni immobili appresi dal Demanio agli effetti della conversione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 1.

Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili ai sottoindicati Enti ecclesiastici sono accertate nelle seguenti somme:

1° al Seminario vescovile di Aquino (Frosinone) . . . . . L. 202,10

2° alla Fabbriceria parrocchiale di Calvisano (Brescia) . . . . . » 96,78

3° alle Cappelle di S. Antonio e del Rosario in Piano di Orria (Salerno) amministrate dall'Ente comunale di assistenza di Orria . . . . » 62,05

Art. 2.

Dal fondo di rendita sul Gran libro del Debito pubblico istituito con R. decreto 21 dicembre 1922, n. 1689, intestato al Demanio dello Stato, sarà trasferita con decorrenza dal 1° gennaio 1940, agli Enti ecclesiastici indicati nel precedente articolo, la rendita 3,50 % a ciascuno di essi assegnata.

Art. 3.

Per le rate di rendita maturate a tutto il 31 dicembre 1939, sono assegnate agli Enti medesimi, le seguenti somme:

1° al Seminario vescovile di Aquino (Frosinone) . . . . . L. 6.854,72

2° alla Fabbriceria parrocchiale di Calvisano (Brescia) . . . . . » 2.188,03

3° alle Cappelle di S. Antonio e del Rosario in Piano di Orria (Salerno) amministrate dall'Ente comunale di assistenza di Orria . . . . » 2.801,18

Ai sottoindicati Enti ecclesiastici sono assegnate le seguenti somme:

*a*) alla Chiesa di S. Cosma e Damiano in Nucetto (Cuneo) a titolo di quote di rendita, in base al R. decreto 1° maggio 1930, n. 695 . . . . . L. 192,09

*b*) alla Cappella del Sacramento di Alfadena (Aquila) amministrata da quell'Ente comunale di assistenza a titolo di conguaglio dipendente dal ricupero di una quota di rendita in più inscritta per conversione . . . . . » 2.240,87

*c*) alla Cappella del Sacramento in Scurcola Marsicana (Aquila) amministrata da quell'Ente comunale di assistenza a titolo di conguaglio dipendente dal ricupero di una quota di rendita in più inscritta per conversione . . . . . » 2.939,54

Art. 4.

Le somme indicate nel precedente articolo saranno prelevate dal capitolo 118 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario corrente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII, n. 410.

**Aggiunta dell'abitato di Porto, frazione del comune di Maratea (Potenza) a quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 12 ottobre 1939-XVII, n. 2262;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minacciami abitati) quello di Porto, frazione del comune di Maratea in provincia di Potenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SERENA

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 321, foglio 52.* — MANCINI

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 411.

**Modificazione dell'ultimo comma dell'art. 370 del regolamento di contabilità generale dello Stato, concernente il pagamento delle pensioni.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto il decreto 23 maggio 1924-II, n. 827, che approva il relativo regolamento;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentiti la Corte dei conti e il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

L'ultimo comma dell'art. 370 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 23 maggio 1924-II, n. 827, è sostituito dai seguenti:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1° al Seminario vescovile di Aquino (Frosinone) . . . . . L. 262,10

2° alla Fabbriceria parrocchiale di Calvisano (Brescia) . . . . . » 95,78

3° alle Cappelle di S. Antonio e del Rosario in Piano di Orria (Salerno) amministrate dall'Ente comunale di assistenza di Orria . . . . » 62,05

Art. 2.

Del fondo di rendita sul Gran Libro del Debito pubblico istituito con R. decreto 21 dicembre 1922, n. 1689, intestato al Demanio dello Stato, sarà trasferita con decorrenza dal 1° gennaio 1940, agli Enti ecclesiastici indicati nel precedente articolo, la rendita 3,50 % a ciascuno di essi assegnata.

Art. 3.

Per le rate di rendita maturate a tutto il 31 dicembre 1939, sono assegnate agli Enti medesimi, le seguenti somme:

1° al Seminario vescovile di Aquino (Frosinone) . . . . . L. 6.854,72

2° alla Fabbriceria parrocchiale di Calvisano (Brescia) . . . . . » 2.188,03

3° alle Cappelle di S. Antonio e del Rosario in Piano di Orria (Salerno) amministrate dall'Ente comunale di assistenza di Orria . . . . » 2.801,18

Ai sottoindicati Enti ecclesiastici sono assegnate le seguenti somme:

*a*) alla Chiesa di S. Cosma e Damiano in Nucetto (Cuneo) a titolo di quote di rendita, in base al R. decreto 1° maggio 1930, n. 695 . . . . . L. 102,09

*b*) alla Cappella del Sacramento di Alfadena (Aquila) amministrata da quell'Ente comunale di assistenza a titolo di conguaglio dipendente dal ricupero di una quota di rendita in più inscritta per conversione . . . . . » 2.240,87

*c*) alla Cappella del Sacramento in Scurcola Marsicana (Aquila) amministrata da quell'Ente comunale di assistenza a titolo di conguaglio dipendente dal ricupero di una quota di rendita in più inscritta per conversione . . . . . » 2.939,54

Art. 4.

Le somme indicate nel precedente articolo saranno prelevate dal capitolo 118 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario corrente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 46. — MANCINI

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 12 ottobre 1939-XVII, n. 2262;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *b* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Porto, frazione del comune di Maratea in provincia di Potenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SIRIANA

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 52. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 411.

**Modificazione dell'ultimo comma dell'art. 370 del regolamento di contabilità generale dello Stato, concernente il pagamento delle pensioni.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
Visto il decreto 23 maggio 1924-II, n. 827, che approva il relativo regolamento;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Sentiti la Corte dei conti e il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

L'ultimo comma dell'art. 370 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 23 maggio 1924-II, n. 827, è sostituito dai seguenti:

« Il pagamento delle pensioni viene eseguito alle speciali scadenze per esse stabilite. E' però in facoltà del Ministro per le finanze di disporre che tale pagamento abbia inizio non oltre cinque giorni prima delle scadenze suddette con l'osservanza delle modalità che saranno determinate con suoi decreti.

« Ove si verifichi prima della scadenza la morte del pensionato nessuna azione si promuove contro gli eredi per la restituzione dell'importo del rateo di pensione relativo ai giorni trascorsi dalla morte alla scadenza ».

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 45. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 412.

**Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della sede della parrocchia di S. Andrea Apostolo in Teggiano (Salerno) nella nuova Chiesa di S. Marco.**

N. 412. R. decreto 8 aprile 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Teggiano in data 16 giugno 1939-XVII, relativo al trasferimento della sede della parrocchia di S. Andrea Apostolo in Teggiano (Salerno) nella nuova Chiesa di S. Marco nello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *maggio* 1940-XVIII

---

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 413.

**Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della sede della parrocchia di S. Martino in Teggiano (Salerno) nella nuova Chiesa del Sacro Cuore.**

N. 413. R. decreto 8 aprile 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Teggiano in data 16 giugno 1939-XVII, relativo al trasferimento della sede della parrocchia di S. Martino in Teggiano (Salerno) nella nuova Chiesa del Sacro Cuore nello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *maggio* 1940-XVIII

---

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 414.

**Disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti il Ministero della guerra.**

N. 414. R. decreto 15 aprile 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, vengono emanate disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti il Ministero della guerra.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 20 *maggio* 1940-XVIII

---

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII.

**Autorizzazione al Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica in Torino ad istituire una scuola per il rilascio della licenza di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di ottico.**

Il Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica di Torino è autorizzato ad istituire in detta città una Scuola per il rilascio della licenza di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di ottico, annessa alla Scuola di fotografia, fotomeccanica ed ottica « Teofilo Rossi » di Moutelera.

Con successivo decreto emanato su proposta del Ministro per l'interno di concerto con quello per l'educazione nazionale, sarà provveduto all'approvazione del regolamento della Scuola e del relativo programma di insegnamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

BUFFARINI — BOTTAI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 26 *aprile* 1940-XVIII
*Registro n. 5 Interno, foglio* 260.

(1589)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 30 aprile 1940-XVIII.

**Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente Zolfi Italiani.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 2 aprile 1940, n. 287, riguardante la istituzione dell'Ente Zolfi Italiani;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni, di concerto con il Ministro per le finanze;

Decreta:

L'avv. Giorgio Supplej è nominato presidente dell'Ente Zolfi Italiani.

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1965)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 13 maggio 1940-XVIII.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

*Visto, Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 45.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 412.

**Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della sede della parrocchia di S. Andrea Apostolo in Teggiano (Salerno) nella nuova Chiesa di S. Marco.**

N. 412. R. decreto 8 aprile 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Teggiano in data 16 giugno 1939-XVII, relativo al trasferimento della sede della parrocchia di S. Andrea Apostolo in Teggiano (Salerno) nella nuova Chiesa di S. Marco nello stesso Comune.

*Visto, Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 413.

**Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della sede della parrocchia di S. Martino in Teggiano (Salerno) nella nuova Chiesa del Sacro Cuore.**

N. 413. R. decreto 8 aprile 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Teggiano in data 16 giugno 1939-XVII, relativo al trasferimento della sede della parrocchia di S. Martino in Teggiano (Salerno) nella nuova Chiesa del Sacro Cuore nello stesso Comune.

*Visto, Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 414.

**Disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti il Ministero della guerra.**

N. 414. R. decreto 15 aprile 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, vengono emanate disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti il Ministero della guerra.

*Visto, Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1940-XVIII*

---

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII.

**Autorizzazione al Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica in Torino ad istituire una scuola per il rilascio della licenza di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di ottico.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la domanda prodotta dal presidente del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica di Torino, diretta ad ottenere l'autorizzazione ad istituire in quella no. Ministro per l'interno, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, al Sottosegretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica di Torino è autorizzato ad istituire in detta città una Scuola per il rilascio della licenza di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di ottico, annessa alla Scuola di fotografia, foronecanica ed ottica « Teofilo Rossi » di Monteiera.

Con successivo decreto emanato su proposta del Ministro per l'interno di concerto con quello per l'educazione nazionale, sarà provveduto all'approvazione del regolamento della Scuola e del relativo programma di insegnamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

BUFFARINI — BOTTAI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 5 Interno, foglio 209.*
(1506)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 30 aprile 1940-XVIII.

**Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente Zolfi Italiani.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 2 aprile 1940, n. 287, riguardante la istituzione dell'Ente Zolfi Italiani;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni, di concerto con il Ministro per le finanze;

Decreta:

L'avv. Giorgio Suppiej è nominato presidente dell'Ente Zolfi Italiani.

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1969)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 13 maggio 1940-XVIII.

**Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Ente Zolfi Italiani.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 della legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 287, che istituisce l'Ente Zolfi Italiani (E.Z.I.);

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni, di concerto con quello per le finanze;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente Zolfi Italiani (E.Z.I.) oltre che del presidente, è composto dei seguenti membri:

1) Cons. naz. Guido Donegani;
2) Dott. Federico Squarzina;
3) Ing. Cirino Lo Meo;
4) Ing. Giovanni Bruni;
5) Cons. naz. Bernardo Barbiellini Amidei;
6) Conte dott. Carlo Faina;
7) Avv. Vincenzo Arcuri;
8) Cons. naz. Ludovico Pellizzari;
9) Comm. avv. Camillo Angelelli;
10) Principe Gian Giacomo Borghese.

Il conte dott. Carlo Faina, consigliere di amministrazione dell'Ente predetto, è nominato amministratore delegato e ricoprirà anche la carica di direttore generale.

Roma, addì 13 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1910)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.

**Nomina del presidente dell'Azienda Ligniti Italiane per il quadriennio 1940-1943.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 257, con la quale è stata istituita l'Azienda Ligniti Italiane (A.L.I.);

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni, di concerto con il Ministro per le finanze;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Mastromattei, prefetto del Regno, è nominato presidente dell'Azienda Ligniti Italiane per il quadriennio 1940-1943.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1948)

---

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1940-XVIII.

**Sostituzione di un componente, rappresentante del Ministero delle comunicazioni, della Commissione per l'esame delle istanze di importazione dei materiali radioelettrici.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 17 aprile 1931-IX, registrato alla Corte dei conti il 18 dello stesso mese ed anno, registro n. 8 Uff. rise. Poste, foglio n. 12, con il quale venne costituita la Commissione incaricata di dare il parere sulle domande di importazione di materiali radioelettrici, e successive modificazioni;

Art. 2.

Al predetto gr. uff. dott. Giuseppe Bleiner spetta per ogni giornata di effettiva presenza alle adunanze della predetta Commissione il compenso di L. 25 salvo le riduzioni di legge.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: ROSE VISENTINI

(1893)

---

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1940-XVIII.

**Disposizioni sanitarie concernenti le malattie infettive e diffusive.**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 253 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 253 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, le malattie infettive e diffusive che dànno luogo all'adozione di provvedimenti sanitari sono:

*a)* peste, colera, febbre gialla, lebbra, tifo petecchiale e forme dermotifosimili, vaiuolo e vaiuoloide, alastrim, varicella, morbillo, scarlattina, parotite epidemica, febbre tifoide e infezioni da paratifi, enterite coleriforme (colera nostras), dissenteria bacillare, dissenteria amebica e amebiasi, brucellosi (febbre ondulante), reumatismo poliarticolare acuto, infezione puerperale, difterite, pertosse, meningite cerebro-spinale, influenza, poliomielite anteriore acuta, encefalite letargica, psittacosi, tularemia, leishmaniosi, febbre ricorrente, spirochetosi ittero infettiva, malaria, pustola maligna, morva nell'uomo, rabbia nell'uomo e morsicature dell'uomo da animali rabidi o sospetti di esserlo, anchilostomiasi, trichinosi, oftalmoblenorrea dei neonati, sifilide da balfatico;

*b)* tubercolosi polmonare, tubercolosi cutanea ulcerosa, tubercolosi ossea e ghiandolare con seni fistolosi;

*c)* malattie veneree, tracoma e qualsiasi forma di congiuntivite contagiosa;

*d)* vulvovaginiti;

*e)* linfogranulomatosi inguinale, forme ulcerative dei genitali femminili;

*f)* tigna, scabbia.

Art. 2.

La denuncia da parte dei medici, prevista dall'art. 254 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, deve essere fatta, per ciascun ma-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2) Dott. Federico Squarzina;
3) Ing. Cirino Lo Meo;
4) Ing. Giovanni Bruni;
5) Cons. naz. Bernardo Barbellini Amidei;
6) Conte dott. Carlo Faina;
7) Avv. Vincenzo Arcuri;
8) Cons. naz. Ludovico Pellizzari;
9) Comm. avv. Camillo Angelelli;
10) Principe Gian Giacomo Borghese.

Il conte dott. Carlo Faina, consigliere di amministrazione dell'Ente predetto, è nominato amministratore delegato e ricoprirà anche la carica di direttore generale.

Roma, addì 13 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1916)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1940-XVIII.

**Nomina del presidente dell'Azienda Ligniti Italiane per il quadriennio 1940-1942.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 257, con la quale è stata istituita l'Azienda Ligniti Italiane (A.L.I.);

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni, di concerto con il Ministro per le finanze;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Mastromattei, prefetto del Regno, è nominato presidente dell'Azienda Ligniti Italiane per il quadriennio 1940-1942.

Roma, addì 27 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1968)

---

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1940-XVIII.

**Sostituzione di un componente, rappresentante del Ministero delle comunicazioni, della Commissione per l'esame delle istanze di importazione dei materiali radioelettrici.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 17 aprile 1931-IX, registrato alla Corte dei conti il 18 dello stesso mese ed anno, registro n. 8 Uff. rise. Poste, foglio n. 13, con il quale venne costituita la Commissione incaricata di dare il parere sulle domande di importazione di materiali radioelettrici, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Dalla data del presente decreto il gr. uff. dott. Giuseppe Bleiner, capo servizio nell'Amministrazione postale-telegrafica, è nominato componente effettivo della Commissione per l'esame delle istanze di importazione dei materiali radioelettrici, in rappresentanza del Ministero delle comunicazioni, in sostituzione del gr. uff. Giuseppe Gheine.

pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 aprile 19[illegible]-XVIII

*Il Ministro*: ROSSI VENTURI

(1893)

---

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1940-XVIII.

**Disposizioni sanitarie concernenti le malattie infettive e diffusive.**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 253 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 253 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, le malattie infettive e diffusive che danno luogo all'adozione di provvedimenti sanitari sono:

*a)* peste, colera, febbre gialla, febbre, tifo petecchiale e forme dermotifosimili, vaiuolo e vaiuoloide, alastrim, varicella, morbillo, scarlattina, parotite epidemica, febbre tifoide e infezioni da paratifi, enterite coleriforme (cholera nostras), dissenteria bacillare, dissenteria amebica e ameboisi, brucellosi (febbre ondulante), reumatismo poliarticolare acuto, infezione puerperale, difterite, pertosse, meningite cerebro-spinale, influenza, poliomielite anteriore acuta, encefalite letargica, psittacosi, tularemia, leishmaniosi, febbre ricorrente, spirochetosi ittero infettiva, malaria, pustola maligna, morva nell'uomo, rabbia nell'uomo e morsicature dell'uomo da animali rabidi o sospetti di esserlo, anchilostomiasi, trichinosi, oftalmoblenorrea dei neonati, sifilide congenita;

*b)* tubercolosi polmonare, tubercolosi cutanea ulcerosa, tubercolosi ossea e ghiandolare con seni fistolosi;

*c)* malattie veneree, tracoma e qualsiasi forma di congiuntivite contagiosa;

*d)* vulvovaginiti;

*e)* linfogranulomatosi inguinale, forme ulcerative dei genitali femminili;

*f)* tigna, scabbia.

Art. 2.

La denuncia da parte dei medici, prevista dall'art. 253 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, deve essere fatta, per ciascuna malattia infettiva e diffusiva specificata al precedente articolo, nei casi appresso indicati.

Per le malattie infettive e diffusive specificate alla lettera *a)*: in tutti i casi accertati o sospettati.

Per le malattie infettive e diffusive specificate alla lettera *b)*: nei casi di tubercolosi accertati:

nelle persone comprese nella tutela assicurativa, in virtù delle disposizioni in vigore, concernenti l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi; nel personale addetto alle

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

vaccherie e agli stabilimenti di preparazione, manipolazione e vendita di alimenti e bevande;

nel personale degli alberghi e delle pensioni ed in quello addetto ai pubblici esercizi per la pulizia, l'igiene e l'estetica della persona;

nelle persone addette ai servizi domestici e all'assistenza dell'infanzia e nelle balie;

negli ospedali civili e militari e nelle case di cura; negli istituti di cura o di assistenza medico-chirurgica od ostetrica, quali ambulatori, dispensari, asili nido, ecc.;

nei locali di meretricio e nelle meretrici soggette a vigilanza;

nei componenti di qualsiasi collettività di persone abitualmente conviventi.

Oltre la denunzia fatta all'atto dell'accertamento della malattia, deve essere fatta denunzia a parte in tutti i casi di tubercolosi a seguito di cambiamento di domicilio del malato o del suo trasporto all'ospedale o in altro istituto di cura ed anche dopo il di lui decesso.

Per le malattie infettive e diffusive specificate alla lettera *c*): nei casi accertati:

negli ospedali civili e militari e nelle case di cura;

negli istituti di cura o di assistenza medico-chirurgica od ostetrica, quali ambulatori, dispensari, asili nido, ecc.

negli ospizi o asili di mendicità e negli istituti di ricovero in genere;

negli opifici, nei cantieri, negli stabilimenti industriali ed in genere in tutti gli ambienti di lavoro collettivo;

in qualsiasi collettività di persone abitualmente conviventi;

nei locali di meretricio e nelle meretrici soggette a vigilanza;

nel personale degli alberghi e delle pensioni ed in quello addetto ai pubblici esercizi per la pulizia, l'igiene e l'estetica della persona.

Per le malattie infettive e diffusive specificate alla lettera *d*): nei casi accertati:

in qualsiasi collettività femminile.

Per le malattie infettive e diffusive specificate alla lettera *e*): nei casi accertati:

nei locali di meretricio e nelle meretrici soggette a vigilanza.

Per le malattie infettive e diffusive specificate alla lettera *f*): nei casi accertati:

nelle persone che frequentano a qualsiasi titolo le istituzioni prescolastiche, le scuole primarie e medie e le istituzioni ad esse assimilate, ovvero che siano accolte in istituti, collegi o convitti di educazione;

negli ospedali civili e militari e nelle case di cura;

negli ospedali o asili di mendicità e negli istituti di ricovero in genere;

nel personale degli alberghi e delle pensioni ed in quello addetto ai pubblici esercizi per la pulizia, l'igiene e l'estetica della persona;

nei locali di meretricio e nelle meretrici soggette a vigilanza;

Art. 4.

Il Ministro per l'interno, sentito il Consiglio superiore di sanità, può estendere l'obbligo della denunzia ad altre malattie o ad altre circostanze.

Art. 5.

Per le modalità della denunzia di cui al precedente art. 2 saranno osservate le disposizioni del regolamento per la profilassi delle malattie infettive e diffusive.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed entrerà in vigore dopo un mese dalla sua pubblicazione.

Roma, addì 23 aprile 1940-XVIII

(1881) p. *Il Ministro*: BUFFARINI

---

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.

**Norme relative alla distribuzione delle materie grasse per saponeria.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti gli articoli 5 e 7 del Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1636, che detta norme per la disciplina della produzione dei saponi;

Visto il decreto Ministeriale 25 novembre 1939-XVIII;

Decreta:

Art. 1.

A partire dalla data di pubblicazione del presente decreto la distribuzione delle materie grasse per saponeria di cui all'art. 1 del decreto Ministeriale 25 novembre 1939, dovrà aver luogo in modo che 185 % delle materie stesse venga riservato alla produzione del sapone da bucato tipo unico duro e molle; il 10 % alla produzione dei saponi industriali, saponi base per dentifrici e lozioni, saponi medicinali, antisettici e insetticidi, detersivi in polvere e liquidi; e il 5 % alla produzione dei saponi da barba e da toletta.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

(1892) *Il Ministro*: RICCI

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMMISSARIATO GENERALE PER LE FABBRICAZIONI DI GUERRA

**Norme di attuazione della legge 8 maggio 1940-XVIII, n. 408, circa la denuncia e la raccolta delle cancellate di ferro e di altro metallo.**

IL COMMISSARIO GENERALE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dell'infanzia e nelle balie;

negli ospedali civili e militari e nelle case di cura; negli istituti di cura o di assistenza medico-chirurgica od ostetrica, quali ambulatori, dispensari, asili nido, ecc.;

nei locali di meretricio e nelle meretrici soggette a vigilanza;

nei componenti di qualsiasi collettività di persone abitualmente conviventi.

Oltre la denunzia fatta all'atto dell'accertamento della malattia, deve essere fatta denunzia a parte in tutti i casi di tubercolosi a seguito di cambiamento di domicilio del malato o del suo trasporto all'ospedale o in altro istituto di cura ed anche dopo il di lui decesso.

Per le malattie infettive e diffusive specificate alla lettera *c*): nei casi accertati:

negli ospedali civili e militari e nelle case di cura;

negli istituti di cura o di assistenza medico-chirurgica od ostetrica, quali ambulatori, dispensari, asili nido, ecc.

negli ospizi o asili di mendicità e negli istituti di ricovero in genere;

negli opifici, nei cantieri, negli stabilimenti industriali ed in genere in tutti gli ambienti di lavoro collettivo;

in qualsiasi collettività di persone abitualmente conviventi;

nei locali di meretricio e nelle meretrici soggette a vigilanza;

nel personale degli alberghi e delle pensioni ed in quello addetto ai pubblici esercizi per la pulizia, l'igiene e l'estetica della persona.

Per le malattie infettive e diffusive specificate alla lettera *d*): nei casi accertati:

in qualsiasi collettività femminile.

Per le malattie infettive e diffusive specificate alla lettera *e*): nei casi accertati:

nei locali di meretricio e nelle meretrici soggette a vigilanza.

Per le malattie infettive e diffusive specificate alla lettera *f*): nei casi accertati:

nelle persone che frequentano a qualsiasi titolo le istituzioni prescolastiche, le scuole primarie e medie e le istituzioni ad esse assimilate, ovvero che siano accolte in istituti, collegi o convitti di educazione;

negli ospedali civili e militari e nelle case di cura;

negli ospedali e asili di mendicità e negli istituti di ricovero in genere;

nel personale degli alberghi e delle pensioni e in quello addetto ai pubblici esercizi per la pulizia, l'igiene e l'estetica della persona;

nei locali di meretricio e nelle meretrici soggette a vigilanza;

negli opifici, cantieri, negli stabilimenti industriali ed in genere in tutti gli ambienti di lavoro collettivo;

in qualsiasi collettività di persone abitualmente conviventi.

Art. 3.

È fatto obbligo di denunzia per i casi di gozzo endemico, di pellagra, di scorbuto infantile, di rachitismo nei bambini sotto i tre anni, di gastroenterite dell'infanzia nei bambini sotto i due anni.

Art. 5.

Per le modalità della denunzia di cui al precedente art. 2 saranno osservate le disposizioni del regolamento per la profilassi delle malattie infettive e diffusive.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed entrerà in vigore dopo un mese dalla sua pubblicazione.

Roma, addì 23 aprile 1940-XVIII

(1881) p. *Il Ministro*: BUFFARINI

---

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.

**Norme relative alla distribuzione delle materie grasse per saponeria.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti gli articoli 5 e 7 del Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1696, che detta norme per la disciplina della produzione dei saponi;

Visto il decreto Ministeriale 25 novembre 1939-XVIII;

Decreta:

Art. 1.

A partire dalla data di pubblicazione del presente decreto la distribuzione delle materie grasse per saponeria di cui all'art. 1 del decreto Ministeriale 25 novembre 1939, dovrà aver luogo in modo che l'85 % delle materie stesse venga riservato alla produzione del sapone da bucato tipo unico duro e molle; il 10 % alla produzione dei saponi industriali, saponi base per dentifrici e lozioni, saponi medicinali, antisettici e insetticidi, detersivi in polvere e liquidi; e il 5 % alla produzione dei saponi da barba e da toletta.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

(1882) *Il Ministro*: RICCI

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMMISSARIATO GENERALE PER LE FABBRICAZIONI DI GUERRA

**Norme di attuazione della legge 8 maggio 1940-XVIII, n. 408, circa la denuncia e la raccolta delle cancellate di ferro e di altro metallo.**

IL COMMISSARIO GENERALE

Ritenuta la necessità di disciplinare la denuncia e la raccolta delle cancellate di ferro o di altro metallo;

Visto l'art. 8 della legge 8 maggio 1940-XVIII, n. 408;

Dispone:

1. — Agli effetti dell'art. 1 della legge 8 maggio 1940-XVIII, n. 408, non si considerano cancellate:

*a*) le recinzioni in lamiera stirata, in lamiera sottile (banderine), filo spinato e simili;

*b*) le reti metalliche, quando lo spessore maggiore od il diametro della vergella che le costituisce, non sia superiore ai 5 mm, nonchè i relativi supporti e telai di sostegno;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

c) le cancellate e ringhiere di recinzione o di divisione apposte su balconi, terrazze e lastrici solari;

d) i supporti dei cancelli di entrata con quella breve parte della cancellata che costituisce indispensabile complemento per l'appoggio del cancello medesimo.

È data facoltà, per facilitare la rimozione delle cancellate, di tagliarle raso muro, lasciando in sito le parti murate.

2. — Le denuncie in doppia copia, su moduli in carta semplice, forniti al Comune dall'Ente distribuzione rottami, devono contenere le seguenti indicazioni:

a) ubicazione delle cancellate;

b) lunghezza complessiva ed altezza media;

c) nome, cognome, paternità e domicilio del denunziante.

La denuncia va presentata al Comune, o, nel caso che questo sia suddiviso in rioni o delegazioni, alla ripartizione o delegazione comunale nel cui territorio trovasi la cancellata.

Qualora la cancellata appartenga a più proprietari, tutti sono tenuti alla denuncia, indicando la propria quota, salvo che uno di essi sia delegato ed abbia provveduto alla denuncia per conto dei condomini.

Per le pubbliche Amministrazioni e per gli Enti pubblici e privati, sono tenuti alla denuncia i rispettivi legali rappresentanti.

3. — I Comuni rilasciano all'esibitore per ricevuta una delle due copie della denuncia munita di timbro del Comune stesso. Rimettono poi le denuncie all'Ente distribuzione rottami - corso Litorio n. 10, Milano - entro cinque che vengono presentate, oppure il 10°, il 20° e l'ultimo giorno del mese stabilito per la presentazione dall'art. 2 della legge.

4. — L'Ente distribuzione rottami dispone per l'acquisto, concentramento e distribuzione dei rottami provenienti dalla rimozione delle cancellate, valendosi delle organizzazioni di raccolta all'uopo riconosciute ed autorizzate. A tale raccolta l'Ente stesso provvede in conformità delle disposizioni impartite dai Prefetti.

5. — Il pagamento viene effettuato dall'Ente distribuzione rottami al proprietario, all'atto del ritiro del materiale, ai prezzi determinati dal Ministero delle corporazioni, a norma dell'articolo 5 della legge.

*Il commissario generale:* FAVAGROSSA

(1927)

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI PER INVENZIONI MODELLI E MARCHI

### Elenco n. 7 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione trascritti nel 1939

Trascrizione n. 17230 del 21 febbraio 1935.

Trasferimento totale dalla New York Belting & Packing Company, a New York, alla United States Rubber Company, a New Jersey, del brevetto n. 263859, decorrente dal 20 aprile 1924, dal titolo:

«Perfezionamenti ai composti plastici».

(Per cessione come da atto del 10 novembre 1934, registrato a Roma l'8 gennaio 1935, n. 173, vol. 2264, atti privati).

Trascrizione n. 17239 del 6 novembre 1939.

Trasferimento totale da Vetrella Amedeo Morelli Domenico, a S. Maria Capua Vetere, a Trantoni Roberto, a Napoli, del brevetto n. 333500, decorrente dal 27 giugno 1936.

(Per cessione come da atto del 7 giugno 1939, registrato a Napoli il 20 giugno 1939, n. 1672, vol. 35, atti privati).

Trascrizione n. 17241 del 9 novembre 1939.

Licenza d'uso da Frantisek Kulner, a Praga Kamrilova, alla ditta Arredamenti Bersani, a Varallo, del brevetto n. 350949, decorrente dal 27 luglio 1937, dal titolo:

«Cerniera a perni guidati per porte e simili».

(Per concessione di licenza come da atto del 21 ottobre 1939, registrato a Legnano il 24 ottobre 1939, n. 987, vol. 12, atti privati).

Trascrizione n. 17242 del 6 dicembre 1939.

Licenza d'uso esclusiva da Louis George Gontron, a Ginevra

Trascrizione n. 17234 del 12 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Ernesto Alberizzi e Ulrico Hoepli, a Milano, alla Soc. An. Bioflora, a Milano, del brevetto n. 369050, decorrente dal 23 dicembre 1938, dal titolo:

«Prodotto per uso agricolo diretto ed indiretto e suo processo di fabbricazione».

(Per cessione come da atto del 7 giugno 1939, registrato a Milano il 9 giugno 1939, n. 2596, vol. 2856, atti privati).

Trascrizione n. 17235 del 12 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Irgino Fontani, a Sesto Fiorentino, alla Società Ceramica Richard Ginori, Anonima, a Milano, del brevetto n. 329623, decorrente dal 4 luglio 1935, dal titolo:

«Innovazioni negli isolatori per evitare gli inconvenienti dei depositi salini su di essi».

(Per cessione come da atto del 4 novembre 1939, registrato a Firenze l'8 novembre 1939, n. 10508, vol. 617, atti privati).

Trascrizione n. 17236 del 12 dicembre 1939.

Licenza d'uso esclusiva da Umberto Adorni, a Milano, alla Ditta E. Gardini & C., a Milano, del brevetto n. 363358, decorrente dal 2 luglio 1938, dal titolo:

«Manicotto per giunzione di tubi in genere».

(Per concessione di licenza come da atto del 4 dicembre 1939, registrato a Busto il 5 dicembre 1939, n. 3054, vol. 65, atti privati).

Trascrizione n. 17237 del 2 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Piero Gradenigo, a Genova, a Claudio Ciferri, a Belur, Dist. Nawrat (Indie inglesi), del brevetto n. 283701 e del complettivo n. 370623, decorrente dal 27 giugno 1938, dal titolo:

«Procedimento e dispositivo per la riparazione, durante il funzionamento, di forni e dispositivi per il trattamento termico in particolare per forni Martin».

(Per cessione come da atto del 22 novembre 1939, registrato a Genova il 27 novembre 1939, n. 717, vol. 3759-bis, atti privati).

Trascrizione n. 17238 del 20 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Webster Electric Company, Corporazione organizzata ed esistente sotto le Leggi dello Stato di Wisconsin (S.U.A., a Webster Electric Company, Corporazione organizzata ed esistente sotto le Leggi dello Stato di Delaware (S.U.A.), del brevetto n. 322363, decorrente dal 14 marzo 1935, dal titolo:

«Perfezionamento nelle unità di rifornimento di combustibile per bruciatori ad olio o simili».

(Per cessione come da atto del 31 luglio 1939, registrato a Roma il 20 novembre 1939, n. 21861, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17239 del 15 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Rossi Olimpio, a Pisa, alla Società Anonima Vetro Italiano di Sicurezza, a Firenze, del brevetto n. 373856, decorrente dal 4 agosto 1939, dal titolo:

«Distribuitore di aria a telaio fisso con ugelli o alette mobili specialmente indicato per la tempera di lastre di vetro».

(Per cessione come da atto del 14 settembre 1939, registrato a Pisa il 19 settembre 1939, n. 300, vol. 170, atti privati).

Trascrizione n. 17240 del 28 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Kurt Pfleiz, a Berlin-Lankwitz (Germania), a Heberlein & C. A.G., a Wattwil (Svizzera), del brevetto n. 366717, decorrente dal 15 ottobre 1938, dal titolo:

«Procedimento per la nobilitazione di tessuti contenenti fibre vegetali».

(Per cessione come da atto del 26 ottobre 1939, registrato a Roma il 13 dicembre 1939, n. 23723, vol. 576, atti privati).

Trascrizione n. 17241 del 28 dicembre 1939.

Trasferimento totale dalla Air Reduction Company, Incorporated, a New York (S.U.A.), alla Walworth Patents Inc., a Boston Massachusetts (S.U.A.), del brevetto n. 365063, decorrente dal 22 giugno 1938 dal titolo:

«Giunto e raccordo per tubi e procedimento di formazione di tale giunto».

(Per cessione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Roma il 13 dicembre 1939, n. 23724, vol. 576, atti privati).

Trascrizione n. 17242 del 29 dicembre 1939.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

fornite ai Comuni dall'Ente distribuzione rottami, devono contenere le seguenti indicazioni:

a) ubicazione delle cancellate;

b) lunghezza complessiva ed altezza media;

c) nome, cognome, paternità e domicilio del denunziante.

La denuncia va presentata al Comune, o, nel caso che questo sia suddiviso in zone o delegazioni, alla ripartizione o delegazione comunale nel cui territorio trovasi la cancellata.

Qualora la cancellata appartenga a più proprietari, tutti sono tenuti alla denuncia, indicando la propria quota, salvo che uno di essi sia delegato ed abbia provveduto alla denuncia per conto dei condomini.

Per le pubbliche Amministrazioni e per gli Enti pubblici e privati, sono tenuti alla denuncia i rispettivi legali rappresentanti.

3. — I Comuni rilasciano all'esibitore per ricevuta una delle due copie della denuncia munita di timbro del Comune stesso, rimettono poi le denuncie all'Ente distribuzione rottami - corso Littorio n. 10, Milano - non oltre il ventesimo precedente, oppure il 10°, il 20° e l'ultimo giorno del mese stabilito per la presentazione dall'art. 2 della legge.

4. — L'Ente distribuzione rottami dispone per l'acquisto, concentramento e distribuzione dei rottami provenienti dalla rimozione delle cancellate, valendosi delle organizzazioni di raccolta all'uopo riconosciute ed autorizzate. A tale raccolta l'Ente stesso provvede in conformità delle disposizioni impartite dai Prefetti.

5. — Il pagamento viene effettuato dall'Ente distribuzione rottami al proprietario, all'atto del ritiro del materiale, ai prezzi determinati dal Ministero delle corporazioni, a norma dell'articolo 5 della legge.

*Il commissario generale:* PAVAGEAU

(1927)

---

# MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI PER INVENZIONI MODELLI E MARCHI

## Elenco n. 7 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione trascritti nel 1939

Trascrizione n. 17282 del 21 febbraio 1935.

Trasferimento totale dalla New York Belting & Packing Company, a New York, alla United States Rubber Company, a New Jersey, del brevetto n. 96550, decorrente dal 29 aprile 1934, dal titolo:

«Perfezionamenti ai composti plastici».

(Per cessione come da atto del 10 novembre 1934, registrato a Roma 18 gennaio 1935, n. 173, vol. 92054, atti privati).

Trascrizione n. 17238 del 6 novembre 1939.

Trasferimento totale da Vetrella Amedeo Morelli Domenico, a S. Maria Capua Vetere, a Pratoni Umberto, a Napoli, del brevetto n. 318106, decorrente dal 27 giugno 1938.

(Per cessione come da atto del 7 giugno 1939, registrato a Napoli il 20 giugno 1939, n. 1276, vol. 86, atti privati).

Trascrizione n. 17231 del 9 novembre 1939.

Licenza d'uso da Franisek Kubicr, a Praga Kamrilova, alla Ditta Arredamenti Borzani, a Varese, del brevetto n. 359349, decorrente dal 27 luglio 1937, dal titolo:

«Cerniera a perni guidati per porte e simili».

(Per concessione di licenza come da atto del 21 ottobre 1939, registrato a Legnano il 24 ottobre 1939, n. 287, vol. 12, atti privati).

Trascrizione n. 17232 del 6 dicembre 1939.

Licenza d'uso esclusiva da Louis George Gouiron, a Ginevra (Svizzera), a Giovanni Ottolino, a Milano, del brevetto n. 330794, decorrente dal 13 ottobre 1934, dal titolo:

«Dispositivo per eliminare le sostanze nocive contenute nel fumo del tabacco».

(Per concessione di licenza come da atto del 25 ottobre 1939, registrato a Roma il 25 novembre 1939, n. 21346, vol. 573, atti privati).

Trascrizione n. 17233 dell'11 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Haller Ing. J., a Milano, alla Soc. An. Fabbriche Elettrotecniche Riunite, a Milano, del brevetto n. 349439, decorrente dal 6 marzo 1937, dal titolo:

«Valvola elettrica a fusibile perfezionata».

(Per cessione come da atto del 17 novembre 1939, registrato a Gavirate il 18 novembre 1939, n. 304, vol. 73, atti privati.

Trascrizione n. 17235 del 12 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Bruno Fontani, a Sesto Fiorentino, alla Società Ceramica Richard Ginori, Assunina, a Milano, del brevetto n. 338623, decorrente dal 4 luglio 1934, dal titolo:

«Innovazioni negli isolatori per evitare gli inconvenienti dei depositi salini su di essi».

(Per cessione come da atto del 4 novembre 1939, registrato a Firenze l'8 novembre 1939, n. 10368, vol. 617, atti privati).

Trascrizione n. 17236 del 12 dicembre 1939.

Licenza d'uso esclusiva da Umberto Adorni, a Milano, alla Ditta E. Gardini & C., a Milano, del brevetto n. 30350, decorrente dal 2 luglio 1928, dal titolo:

«Manicotto per giunzione di tubi in genere».

(Per concessione di licenza come da atto del 4 dicembre 1939, registrato a Desio il 5 dicembre 1939, n. 3964, vol. 60, atti privati).

Trascrizione n. 17237 del 2 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Piero Gralentigo, a Genova, a Claudio Ciferri, a Belur, Dist. Newpat (Indie inglesi), del brevetto n. 363701 e del complettivo n. 375663, decorrente dal 27 giugno 1938, dal titolo:

«Procedimento e dispositivo per la ripartizione, durante il funzionamento, di forni e dispositivi per il trattamento termico in particolare per forni Martin».

(Per cessione come da atto del 28 novembre 1939, registrato a Genova il 27 novembre 1939, n. 717, vol. 5759-bis, atti privati).

Trascrizione n. 17238 del 30 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Webster Electric Company, Corporazione organizzata ed esistente sotto le Leggi dello Stato di Wisconsin (S.U.A.), a Webster Electric Company, Corporazione organizzata ed esistente sotto le Leggi dello Stato di Delaware (S.U.A.), del brevetto n. 333303, decorrente dal 14 marzo 1935, dal titolo:

«Perfezionamento nelle unità di riformamento di combustibile per bruciatori ad olio o simili».

(Per cessione come da atto del 21 luglio 1939, registrato a Roma il 29 novembre 1939, n. 21861, vol. 575, atti privati).

Trascrizione n. 17239 del 15 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Rossi Olimpio, a Pisa, alla Società Anonima Vetro Italiano di Sicurezza, a Firenze, del brevetto n. 375856, decorrente dal 4 agosto 1939, dal titolo:

«Distributore di aria a telaio fisso con ugelli o aletta mobili specialmente indicato per la tempera di lastre di vetro».

(Per cessione come da atto del 14 settembre 1939, registrato a Pisa il 19 settembre 1939, n. 366, vol. 179, atti privati).

Trascrizione n. 17240 del 28 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Karl Pfeetz, a Berlin-Lankwitz (Germania), a Henerlein & C. A.G., a Wattwil (Svizzera), del brevetto n. 202717, decorrente dal 15 ottobre 1938, dal titolo:

«Procedimento per la nobilitazione di tessuti contenenti fibre vegetali».

(Per cessione come da atto del 20 ottobre 1939, registrato a Roma il 13 dicembre 1939, n. 23133, vol. 576, atti privati).

Trascrizione n. 17241 del 28 dicembre 1939.

Trasferimento totale dalla Air Reduction Company, Incorporated, a New York (S.U.A.), alla Valworth Patents Inc., a Boston Massachusetts (S.U.A.), del brevetto n. 363623, decorrente dal 22 giugno 1938 dal titolo:

«Giunto e raccordo per tubi e procedimento di formazione di tale giunto».

(Per cessione come da atto del 17 ottobre 1939, registrato a Roma il 13 dicembre 1939, n. 23724, vol. 576, atti privati).

Trascrizione n. 17242 del 29 dicembre 1939.

Trasferimento totale dalla Ditta Sondermann & Co., a Gummersbach (Germania), alla Ditta Kampf & Spindler, a Hilden-Rheinland (Germania), del brevetto n. 277107, decorrente dal 5 marzo 1929, dal titolo:

«Procedimento per il trattamento di fili di seta artificiale filati di fresco».

(Per cessione come da atto del 7 dicembre 1939, registrato a Roma il 27 dicembre 1939, n. 29775, vol. 577, atti privati).

Trascrizione n. 17243 del 29 dicembre 1939.

Trasferimento totale dalla Ditta Sondermann & Co., a Gummersbach Germania), alla ditta Kampf & Spindler, a Hilden-Rheinland (Germania), del brevetto n. 280238, decorrente dal 25 giugno 1929, dal titolo:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« Processo e dispositivo per il trattamento di masse di fili con liquidi ».

(Per cessione come da atto del 7 dicembre 1939, registrato a Roma il 27 dicembre 1939, n. 29773, vol. 577, atti privati).

Trascrizione n. 17244 del 16 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Giulio Natta e Istituto per lo Studio della Gomma Sintetica, a Milano, all'Istituto per lo Studio della Gomma Sintetica Soc. An., a Milano, del brevetto n. 372918, decorrente dal 12 luglio 1939, dal titolo:

« Processo per la produzione di gomma sintetica mediante utilizzazione integrale dei prodotti della fermentazione acetone-butilica ».

(Per cessione come da atto del 28 novembre 1939, registrato a Milano il 29 novembre 1939, n. 982, vol. 3856, atti privati).

Trascrizione n. 17245 del 16 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Giulio Natta e Istituto per lo Studio della Gomma Sintetica, all'Istituto per lo Studio della Gomma Sintetica Soc. An., a Milano, del brevetto n. 375652, decorrente dal 19 luglio 1939, dal titolo:

« Procedimento per la produzione di butadiene da butano o da gas contenenti butano ».

(Per cessione come da atto del 28 novembre 1939, registrato a Milano il 29 novembre 1939, n. 981, vol. 3856, atti privati).

Trascrizione n. 17246 del 18 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Harald Kemmer, a Berlino, ad August Rionne, a Dortmund, e Deutsche Aktiengesellschaft, a Duisburg (Germania), del brevetto n. 221729, decorrente dal 21 giugno 1940, dal titolo:

« Processo per produrre indirettamente gas combustibili privi di ossido di carbonio ».

(Per cessione come da atto del 15 maggio 1939, registrato a Milano, l'11 dicembre 1939, n. 41432, vol. 3897, atti privati).

Trascrizione n. 17247 del 20 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Rhein Ruhr Maschinenvertrieb ing. Fritz Nassau, a Essen (Germania), a Rhein Ruhr Maschinenvertrieb Vossiek & Schultz, a Essen (Germania), del brevetto n. 362181, decorrente dal 25 novembre 1936, dal titolo:

« Ugello per il trasporto di materie granulari ».

(Per cessione come da atto del 21 settembre 1939, registrato a Milano il 19 dicembre 1939, n. 41687, vol. 3896, atti privati).

Trascrizione n. 17248 del 22 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Barzano & Zanardo, a Milano, alla E.I. Du Pont De Nemours & Co., di Wilmington Delaware (S.U.A.), del brevetto n. 370936, decorrente dal 3 dicembre 1939, dal titolo:

« Processo per la produzione di anidride di solfato di calcio finemente suddiviso per scopi pigmentari ».

(Per cessione come da atto del 7 dicembre 1939, registrato a Roma l'11 dicembre 1939, n. 33357, vol. 576, atti privati).

Trascrizione n. 17249 del 22 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Giulio Natta e Istituto per lo Studio della Gomma Sintetica, all'Istituto per lo Studio della Gomma Sintetica Soc. An., a Milano, del brevetto n. 383948, decorrente dal 13 agosto 1938, dal titolo:

« Procedimento per la produzione di butadiene ».

(Per cessione come da atto del 5 dicembre 1939, registrato a Milano il 6 dicembre 1939, n. 1075, vol. 3898, atti privati).

Trascrizione n. 17250 del 27 dicembre 1939.

Trasferimento totale da René Bergerioux, a Mannecy (Francia), a Georges Bardin ing., a Tournus, Saône-et-Loire (Francia), del brevetto n. 354124, decorrente dal 24 agosto 1937, dal titolo:

« Recipiente distributore a membrana flessibile ».

(Per cessione come da atto del 20 dicembre 1939, registrato a Roma il 18 dicembre 1939, n. 21573, vol. 577, atti privati).

Trascrizione n. 17251 del 27 dicembre 1939.

Trasferimento totale da René Bergerioux, a Mannecy (Francia), a Georges Bardin ing., a Tournus, Saône - Loire (Francia), del brevetto n. 355284, decorrente dal 22 settembre 1937, dal titolo:

« Recipiente distributore a membrana flessibile ».

Trascrizione n. 17253 del 12 dicembre 1939.

Licenza d'uso da Urizzi Enrico, a Trieste, a Bucher Giuseppe, a Trieste, del brevetto n. 333360, decorrente dal 1° ottobre 1937, dal titolo:

« Bocche d'aria per termogeni ad uso di bordo ».

(Per concessione di licenza come da atto del 24 agosto 1939, registrato a Trieste il 5 settembre 1939, n. 921, vol. 28, atti privati).

Roma, maggio 1940-XVIII

*Il direttore:* ZENGARINI

(1924)

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Comunicazione relativa all'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica.**

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI MILANO

L'Azienda ebraica « Società in accomandita semplice Vita Mayer & C. già Fratelli Vita » con sede in Milano (via Borgonuovo, n. 24-bis) e filiale in Roma (via Valadier, n. 35) inclusa nell'elenco *C* per la provincia di Roma delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, è cancellata, ad ogni effetto, da tale elenco in seguito alla discriminazione, avvenuta con decreto del Ministero dell'Interno n. 1173/6285 del 2 agosto 1938, del cav. dott. ing. Astorre Mayer di Salomone unico socio accomandatario della società stessa.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

(1933)

**Comunicazione relativa all'elenco « B » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica.**

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI TORINO

L'Azienda Giovanni Motta & C. sita in Torino (corso Raffaello n. 19-bis) avente per oggetto della sua attività la confezione in serie per uomo, compresa nell'elenco *B* delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 184, dell'8 agosto 1939-XVII, è cancellata, ad ogni effetto, dall'elenco stesso perchè si è consolidata nell'unico socio di razza ariana, sig. Giovanni Motta fu Luciano, il quale ne continua la gestione come azienda individuale sotto la denominazione « Giovanni Motta » con lo stesso oggetto e la stessa sede.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

(1895)

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLA PREVIDENZA E DEL COLLOCAMENTO
DIVISIONE ASSICURAZIONI

*Ex pubblicazione.*

**Svincolo della cauzione costituita dalla Rappresentanza in Italia della Compagnia mutua di assicurazione sulla vita « The Mutual Life Insurance Company of New York ».**

La Rappresentanza in Italia della Compagnia mutua di assicurazione sulla vita « The Mutual Life Insurance Company of New York », ha chiesto lo svincolo totale delle attività costituite a copertura delle riserve matematiche per la gestione delle [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(1924) *Il direttore:* ZENGARINI

« Processo per la produzione di gomma sintetica mediante utilizzazione integrale dei prodotti della fermentazione acetone-butilica ».

(Per cessione come da atto del 28 novembre 1939, registrato a Milano il 29 novembre 1939, n. 962, vol. 2896, atti privati).

Trascrizione n. 17235 del 16 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Giulio Natta e Istituto per lo Studio della Gomma Sintetica, all'Istituto per lo Studio della Gomma Sintetica Soc. An. a Milano, del brevetto n. 377092, decorrente dal 19 luglio 1939, dal titolo:

« Procedimento per la produzione di butadiene da butano o da gas contenenti butano ».

(Per cessione come da atto del 28 novembre 1939, registrato a Milano il 29 novembre 1939, n. 961, vol. 2896, atti privati).

Trascrizione n. 17236 del 18 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Harald Kemmer, a Berlino, ed August Klönne, a Dortmund, e Deutsche Aktiengesellschaft, a Duisburg (Germania), del brevetto n. 291729, decorrente dal 21 giugno 1939, dal titolo:

« Processo per produrre indirettamente gas combustibili privi di ossido di carbonio ».

(Per cessione come da atto del 15 maggio 1939, registrato a Milano, l'11 dicembre 1939, n. 41822, vol. 2897, atti privati).

Trascrizione n. 17237 del 20 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Rhein Ruhr Maschinenvertrieb ing. Fritz Nassau, a Essen (Germania), a Rhein Ruhr Maschinenvertrieb Vossiek & Schultz, a Essen (Germania), del brevetto n. 326184, decorrente dal 25 novembre 1936, dal titolo:

« Ugello per il trasporto di materie granulari ».

(Per cessione come da atto del 21 settembre 1939, registrato a Milano il 16 dicembre 1939, n. 41987, vol. 2899, atti privati).

Trascrizione n. 17238 del 21 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Barzanò & Zanardo, a Milano, alla E.I. Du Pont De Nemours & Co., di Wilmington Delaware (S.U.A.), del brevetto n. 370856, decorrente dal 2 dicembre 1938, dal titolo:

« Processo per la produzione di anuride di solfato di calcio finemente suddiviso per scopi pigmentari ».

(Per cessione come da atto del 7 dicembre 1939, registrato a Roma l'11 dicembre 1939, n. 23357, vol. 576, atti privati).

Trascrizione n. 17239 del 22 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Giulio Natta e Istituto per lo Studio della Gomma Sintetica, all'Istituto per lo Studio della Gomma Sintetica Soc. An., a Milano, del brevetto n. 369048, decorrente dal 15 agosto 1938, dal titolo:

« Procedimento per la produzione di butadiene ».

(Per cessione come da atto del 5 dicembre 1939, registrato a Milano il 6 dicembre 1939, n. 1075, vol. 3886, atti privati).

Trascrizione n. 17240 del 27 dicembre 1939.

Trasferimento totale da René Bergerioux, a Mannecy (Francia), a Georges Bardin fu G., a Tournus, Saône-Loire (Francia), del brevetto n. 354154, decorrente dal 21 agosto 1937, dal titolo:

« Recipiente distributore a membrana flessibile ».

(Per cessione come da atto del 30 dicembre 1939, registrato a Roma il 18 dicembre 1939, n. 24079, vol. 582, atti privati).

Trascrizione n. 17241 del 27 dicembre 1939.

Trasferimento totale da René Bergerioux, a Mannecy (Francia), a Georges Bardin fu G., a Tournus, Saône - Loire (Francia), del brevetto n. 353401, decorrente dal 22 settembre 1937, dal titolo:

« Recipiente distributore a membrana flessibile ».

(Per cessione come da atto del 30 ottobre 1939, registrato a Roma il 18 dicembre 1939, n. 24079, vol. 582, atti privati).

Trascrizione n. 17242 del 7 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Pasquale Pariero a Napoli, a Pasquale Santomartino, a Napoli, del brevetto n. 358607, decorrente dal 5 gennaio 1938, dal titolo:

« Innovazione nelle testate o spalliere da letto e telai per reti relative, fatte completamente in legno di basso valore e verniciate a somiglianza di quelle di metallo ».

(Per cessione come da atto del 2 dicembre 1939, registrato a Giugliano il 5 dicembre 1939, n. 223, vol. 87, atti privati).

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Comunicazione relativa all'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica.**

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI MILANO

L'Azienda ebraica « Società in accomandita semplice Vita Mayer & C. già Fratelli Vita », con sede in Milano (via Borgonuovo, n. 21/bis) e filiale in Roma (via Valadier, n. 36) inclusa nell'elenco *C* per la provincia di Roma delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, è cancellata, ad ogni effetto, da tale elenco in seguito alla discriminazione, avvenuta con decreto del Ministero dell'Interno n. 1173/8188 del 2 agosto 1939, del cav. dott. ing. Aaturo Mayer di Salomone unico socio accomandatario della società stessa.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

(1933)

**Comunicazione relativa all'elenco « B » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica.**

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI TORINO

L'Azienda Giovanni Rotta & C. sita in Torino (corso Raffaello n. 19-bis) avente per oggetto della sua attività la confezioni in serie per uomo, compresa nell'elenco *B* delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 181, dell'8 agosto 1939-XVII, è cancellata, ad ogni effetto, dall'elenco stesso perchè si è consolidata nell'unico socio di razza ariana, sig. Giovanni Rotta fu Luciano, il quale ne continua la gestione come azienda individuale sotto la denominazione « Giovanni Rotta » con lo stesso oggetto e la stessa sede.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

(1895)

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLA PREVIDENZA E DEL COLLOCAMENTO
DIVISIONE ASSICURAZIONI

(2ª pubblicazione).

**Svincolo della cauzione costituita dalla Rappresentanza in Italia della Compagnia mutua di assicurazione sulla vita « The Mutual Life Insurance Company of New York ».**

La Rappresentanza in Italia della Compagnia mutua di assicurazione sulla vita « The Mutual Life Insurance Company of New York », ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita a copertura delle riserve matematiche per la garanzia della massa degli assicurati italiani, ai sensi degli articoli 25 e 26 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, assumendo che sono stati estinti tutti gli obblighi ad essa derivanti dai contratti stipulati nel Regno.

Chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo, in base agli articoli 28 e 51 del predetto decreto-legge, deve far pervenire, in forma legale, il relativo ricorso al Ministero delle corporazioni — Divisione assicurazioni — non oltre il termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, alla predetta Rappresentanza, con sede in Genova, via XX Settembre n. 33/10.

(1719)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 18 maggio 1940-XVIII - N. 112

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 63,45 |
| Francia (Franco) | — | 35,95 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 438 — |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,52 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 25,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 15,85 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 65,07 |
| Estonia (Corona) | 4,687 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,85 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,9536 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 43,80 |
| Lettonia (Lati) | 3,6751 | — |
| Lituania (litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 340 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6329 |
| Romania (Leu) - conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) - id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) - id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 85,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,52 |
| Turchia (Lira turca) | 17,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 69,40 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68 — |
| Id. 3,00 % Lordo | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | 88,775 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 63,70 |
| Id. Id. 5 % (1936) | 89,85 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,25 |
| Buoni novennali 5 % Scadenza 1941 | 98,60 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 91,40 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 91,325 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 95,95 |

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Ruoli di anzianità del personale di custodia e di guardia delle opere idrauliche e di bonifica**

Giusta l'art. 9 del R. decreto 20 dicembre 1923-II, n. 2960, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale di custodia e di guardia delle opere idrauliche e di bonifica del Ministero dei lavori pubblici (ufficiali e guardiani idraulici) approvati con decreto Ministeriale 6 marzo 1940-XVIII, n. 7382.

Gli eventuali reclami per rettifica di anzianità dovranno essere prodotti al Ministero suddetto entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

(1885)

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di direttore dei macelli di Littoria e Reggio Calabria e di vice direttore del macello di Terni.**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 8, 47, 65 ed 81 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il precedente decreto in data 8 novembre 1939, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del giorno 29 stesso mese ed anno, concernente la nomina della Commissione giudicatrice dei concorsi per il conferimento dei posti di direttore di macello dei comuni di Littoria e Reggio Calabria e del posto di vice direttore del macello del comune di Terni;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del segretario dott. Macellari Mariano impossibilitato a prendere parte ai lavori della Commissione per richiamo alle armi;

Decreta:

Il dott. Gobio Di Napoli, primo segretario nell'Amministrazione dell'interno, è nominato segretario della Commissione predetta in sostituzione del dott. Macellari Mariano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(1896)

## REGIA PREFETTURA DI RAVENNA

**Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il proprio decreto n. 251 del 17 gennaio 1940, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937 e designati i vincitori delle condotte in concorso;

Visto il proprio decreto pari numero e data con cui il dott. Tabanelli Giacomo è dichiarato vincitore della condotta medica di S. Alberto Savarna del comune di Ravenna;

Considerato che, pertanto, deve essere nuovamente assegnata la condotta medica di Longastrino del comune di Alfonsine;

Visto le dichiarazioni di rinuncia da parte del dott. Taroni Giovanni alla assegnazione della condotta medica suddetta;

Decreta:

Il dott. Mastacurì Cesare è dichiarato vincitore della condotta medica di Longastrino del comune di Alfonsine.

Ravenna, addì 3 maggio 1940-XVIII

*Il prefetto*: PASSERINI

(1826)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | di Clearing | Cambio effettivo |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 63,45 |
| Francia (Franco) | — | 37,05 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 438 — |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,52 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 15,85 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 67,67 |
| Estonia (Corona) | 4,637 | — |
| Finlandia (Marka) | 29,85 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,9336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 396,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 43,80 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 366 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 6,6329 |
| Romania (Leu) — conto globale | 13,5431 | — |
| Romania (Leu) — id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) — id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 85,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,72 |
| Turchia (Lira turca) | 15,39 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | | | | | 69,40 |
| Id. 3,50 % (1902) | | | | | 68 — |
| Id. 3,00 % Lordo | | | | | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | | | | | 88,775 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | | | | 63,70 |
| Id. Id. 5 % (1936) | | | | | 89,85 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | | | | 91,25 |
| Buoni novennali 5 % | Scadenza 1941 | | | | 98,60 |
| Id. Id. 4 % | Id. | 15 febbraio 1943 | | | 91,40 |
| Id. Id. 4 % | Id. | 15 dicembre 1943 | | | 91,325 |
| Id. Id. 5 % | Id. | 1944 | | | 95,65 |

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### Ruoli di anzianità del personale di custodia e di guardia delle opere idrauliche e di bonifica

Giusta l'art. 9 del R. decreto 20 dicembre 1923, n. 2960, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale di custodia e di guardia delle opere idrauliche e di bonifica del Ministero dei lavori pubblici (ufficiali e guardiani idraulici) approvati con decreto Ministeriale 6 marzo 1930-VIII, n. 7302.

Gli eventuali reclami per rettifica di anzianità dovranno essere prodotti al Ministero suddetto entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

(1885)

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di direttore dei macelli di Littoria e Reggio Calabria e di vice direttore del macello di Terni.**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 8, 47, 65 ed 81 del R. decreto-legge 17 marzo 1935, n. 281;

Visto il precedente decreto in data 8 novembre 1936, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del giorno 29 stesso mese ed anno, concernente la nomina della Commissione giudicatrice dei concorsi per il conferimento dei posti di direttore di macello dei comuni di Littoria e Reggio Calabria e del posto di vice direttore del macello del comune di Terni;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del segretario dott. Macaluso Mariano impossibilitato a prendere parte ai lavori della Commissione per richiamo alle armi;

Decreta:

Il dott. Guido De Napoli, primo segretario nell'Amministrazione dell'Interno, è nominato segretario della Commissione predetta, in sostituzione del dott. Macaluso Mariano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 aprile 1930-VIII

(1586) P. *Il Ministro*: BERTARINI

## REGIA PREFETTURA DI RAVENNA

### Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il proprio decreto n. 951 del 17 gennaio 1930, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1927 e designati i vincitori delle condotte in concorso;

Visto il proprio decreto pari numero e data con cui il dott. Tabanelli Giacomo è dichiarato vincitore della condotta medica di S. Alberto Savarna del comune di Ravenna;

Considerato che, pertanto, deve essere nuovamente assegnata la condotta medica di Longastrino del comune di Alfonsine;

Visto le dichiarazioni di rinuncia da parte del dott. Tarozzi Giovanni alla assegnazione della condotta medica suddetta;

Decreta:

Il dott. Montanari Cesare è dichiarato vincitore della condotta medica di Longastrino del comune di Alfonsine.

Ravenna, addì 3 maggio 1930-VIII

(1826) *Il prefetto*: PASSERINI

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.*
SANTI RAFFAELE, *gerente*
Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA* *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° ROMA - Mercoledì, 22 maggio 1940 - ANNO XVIII N. 119


## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli annunzi giudiziari e di L. 5,00, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli annunzi giudiziari e di L. 30,00 per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 22 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta non bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, essendo, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suespressa.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengano occorrenti per le future inserzioni,* effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare esattamente agli interessati l'estratto dei detti conti e di accreditarli prontamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 461984. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

## COMMERCIALI

### SOC. AN. LAVORAZIONE ACCESSORI MOTORI - TORINO

*(in liquidazione)*

Capitale sociale L. 790.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per le ore 10 del giorno 8 giugno 1940-XVIII presso il liquidatore in Torino, corso Francia n. 17, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del liquidatore;
2. Relazioni dei sindaci;
3. Bilanci al 9 ottobre 1937-XV e, rendiconto, e bilancio finale di liquidazione.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato entro il 2 giugno 1940-XVIII, presso il liquidatore.

Il liquidatore: Gaetano Balestri.

21771 (A pagamento).

### SOC. AN. ESERCIZIO GRAND HOTEL WEST END

Sede in Sanremo — Capitale sociale L. 50.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria della Società che sarà tenuta nella sede sociale il giorno 5 giugno

### SOCIETÀ ANONIMA PRODOTTI EDILI «S.A.P.E.» TREVISO

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 15 giugno c. a. alle ore 10 nella sede sociale in Treviso via Municipio n. 19 per deliberare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proroga della durata della società;
2. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 100.000 a lire 200.000;
3. Proposta di modifiche statutarie agli articoli dal n. 1 al n. 22;
4. Eventuali.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli azionari presso la cassa sociale, cinque giorni avanti quello fissato per l'assemblea.

Treviso, 17 maggio 1940-XVIII.

Il Presidente.

21773 (A pagamento).

### SOCIETÀ ANONIMA DETTAGLIANTI ACQUISTI COLLETTIVI (S.A.D.A.C.) DI FERRARA

Sede in Ferrara, corso Roma n. 41 — Capitale L. 25.000.

**Convocazione di assemblea**


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunci da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunci giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annuncio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annuncio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunci giudiziari e di **L. 30,00** per gli *altri annunci*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta non bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annuncio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà effettuato moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 8 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di accettati prelevamenti quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## SOC. AN. LAVORAZIONE ACCESSORI MOTORI - TORINO

*(in liquidazione)*

Capitale sociale L. 750.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per le ore 10 del giorno 8 giugno 1938-XVIII presso il liquidatore in Torino, corso Francia n. 17, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del liquidatore;
2. Relazioni dei sindaci;
3. Bilanci al 9 ottobre 1937-38-39 e, rendiconto, e bilancio finale di liquidazione.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato entro il 2 giugno 1938-XVIII, presso il liquidatore.

Il liquidatore: Gaetano Balestri.

21772 (A pagamento).

## SOC. AN. ESERCIZIO GRAND HOTEL WEST END

Sede in Sanremo — Capitale sociale L. 50.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria della Società che sarà tenuta nella sede sociale il giorno 8 giugno 1938-XVIII alle ore 12, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica degli articoli 17, 23, 24 e 25 dello statuto sociale, nonchè ripristino degli articoli 18, 19, 20, 21 e 22 dello statuto già soppressi nell'assemblea generale del 20 dicembre 1935 e loro modifica;
2. Nomina del Consiglio d'amministrazione.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea.

Sanremo, 18 maggio 1938-XVIII

L'Amministratore unico.

21773 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA PRODOTTI EDILI «S.A.P.E.» TREVISO

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 15 giugno c. a. alle ore 10 nella sede sociale in Treviso Via Municipio n. 19 per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proroga della durata della società;
2. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 100.000 a lire 200.000;
3. Proposta di modifiche statutarie agli articoli dal n. 1 al n. 22;
4. Eventuali.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli azionari presso la cassa sociale, cinque giorni avanti quello fissato per l'assemblea.

Treviso, 17 maggio 1938-XVIII.

Il Presidente.

21774 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA DETTAGLIANTI ACQUISTI COLLETTIVI (S.A.D.A.C.) DI FERRARA

Sede in Ferrara, corso Roma n. 41 — Capitale L. 25.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 11 giugno 1938-XVIII in Ferrara, piazza Trento Trieste, sede del Dopolavoro provinciale dei commercianti alle ore 16 in prima convocazione e per lo stesso giorno alle ore 17 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale a L. 65.000;
2. Conseguente modifica dell'art. 12 dello statuto sociale;
3. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di amministrazione.

21775 (A pagamento).



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA VALVOLE ECONOMIZZATRICI BERSANI RISTUCCI

Sede Società: Genova piazza De Marini n. 4, int. 8.

Capitale sociale L. 10.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale alle ore 17 del giorno 10 giugno 1940-XVIII per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Messa in liquidazione;
3. Ratifica della nomina del liquidatore dott. de Luca Errico, determinazione dei poteri dello stesso e fissazione del relativo compenso;
4. Varie ed eventuali.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione seguirà il 18 giugno 1940-XVIII, stesso luogo ed ora.

Genova, 15 maggio 1940-XVIII.

Il presidente: Emanuele Guano.

21777 (A pagamento).

---

## S. A. MAGLIEFICIO DI BORGOMANERO

Sede in Borgomanero — Capitale L. 1.500.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, per il giorno 15 giugno 1940-XVIII alle ore 15,30, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1940, e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale e fissazione emolumento ai sindaci.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione rimane fissata per il giorno 16 giugno 1940, stessa ora e luogo. Ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, per intervenire all'assemblea, il deposito delle azioni al portatore, dovrà essere effettuato cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'assemblea, presso la sede sociale.

Borgomanero, 17 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21778 (A pagamento).

---

## SOC. AN. FORNACE LATERIZI - BAGNAIA

Capitale sociale interamente versato L. 370.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo in prima convocazione il giorno 13 giugno 1940-XVIII alle ore 10 nella Casa del Fascio ed occorrendo in seconda convocazione il 16 detto, alla stessa ora e nello stesso locale per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;

## ESSICCATOIO COOPERATIVO BOZZOLI S. DANIELE DEL FRIULI

### Convocazione di assemblea

Per il disposto dell'art. 29 dello statuto sociale i signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 9 giugno 1940-XVIII alle ore 9 ant. presso la sede sociale in San Daniele del Friuli via Cesare Battisti n. 7 per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione e discussione del bilancio al 31 marzo 1940;
4. Nomina delle cariche sociali, e cioè numero sei consiglieri scaduti e rieleggibili, uno scaduto per morte, tre sindaci effettivi e due sindaci scaduti e rieleggibili.

Art. 33 dello statuto sociale: Andata deserta l'assemblea per mancanza di numero legale, l'assemblea di seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti aventi diritto a voto, ed avrà luogo un'ora dopo, senza bisogno di ulteriore avviso fermo restante lo stesso ordine del giorno.

San Daniele del Friuli, 18 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: avv. cav. uff. Lucio Manzini.

21783 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA MINIERE COMITINI

*(In liquidazione)*

Agrigento

L'assemblea degli azionisti è convocata per il giorno 10 giugno 1940-XVIII alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 dello stesso giorno in seconda convocazione, nello studio dell'avvocato Sebastiano Lombardo, via Vallo n. 10, Agrigento, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilanci consecutivi anni 1937, 1938 e 1939;
2. Autorizzazione al liquidatore per ottenere permesso di ricerche nelle terre circostanti al bacino minerario della società;
3. Discussione ed approvazione alla domanda presentata dalla signora Angela Vella vedova Di Francesco;
4. Varie.

Le azioni onde intervenire alla assemblea debbono essere depositate entro il 5 giugno 1940-XVIII, presso un istituto di credito o presso la società suddetta.

Il liquidatore: Bellomo Salvatore.

21802 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA «LUCRINO»

Sede in Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 572

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti di detta società sono convocati in assemblea generale straordinaria che sarà tenuta nei locali della sede sociale il giorno 16 giugno 1940, alle ore 11 in prima convocazione ed alle ore 12 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Messa in liquidazione;
3. Ratifica della nomina del liquidatore dott. de Luca Errico, determinazione dei poteri dello stesso e fissazione del relativo compenso;
4. Varie ed eventuali.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione seguirà il 18 giugno 1940-XVIII, stesso luogo ed ora.

Genova, 16 maggio 1940-XVIII.

Il presidente: Emanuele Guano.

21777 (A pagamento).

---

## S. A. MAGLIFFICIO DI BORGOMANERO

Sede in Borgomanero — Capitale L. 1.500.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, per il giorno 15 giugno 1940-XVIII alle ore 15.30, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1940, e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale e fissazione emolumento ai sindaci.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione rimane fissata per il giorno 16 giugno 1940, stessa ora e luogo. Ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, per intervenire all'assemblea, il deposito delle azioni al portatore, dovrà essere effettuato cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'assemblea, presso la sede sociale.

Borgomanero, 17 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21778 (A pagamento).

---

## SOC. AN. FORNACE LATERIZI - BAGNAIA

Capitale sociale interamente versato L. 370.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo in prima convocazione il giorno 13 giugno 1940-XVIII alle ore 10 nella Casa del Fascio ed occorrendo in seconda convocazione il 16 detto, alla stessa ora e nello stesso locale per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e riparto utili;
3. Nomina consiglieri di amministrazione;
4. Emolumento ai sindaci;
5. Nomina dei sindaci;
6. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare, almeno cinque giorni prima da quello fissato per l'adunanza, le loro azioni presso la sede della società in Bagnaia.

Bagnaia, 17 maggio 1940-XVIII

Il consigliere delegato: comm. Bernardino Milloni.

21782 (A pagamento).

---

...sede del Friuli via Cesare Battisti n. 7 per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione e discussione del bilancio al 31 marzo 1940;
4. Nomina delle cariche sociali, e cioè numero sei consiglieri scaduti e rieleggibili, uno scaduto per morte, tre sindaci effettivi e due sindaci scaduti e rieleggibili.

Art. 33 dello statuto sociale: Andata deserta l'assemblea per mancanza di numero legale, l'assemblea di seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti aventi diritto a voto, ed avrà luogo un'ora dopo, senza bisogno di ulteriore avviso fermo restante lo stesso ordine del giorno.

San Daniele del Friuli, 18 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: avv. cav. uff. Lucio Manzini.

21783 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA MINIERE COMITINI

*(in liquidazione)*

Agrigento

L'assemblea degli azionisti è convocata per il giorno 10 giugno 1940-XVIII alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 dello stesso giorno in seconda convocazione, nello studio dell'avvocato Sebastiano Lombardo, via Vallo n. 10, Agrigento, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilanci consecutivi anni 1937, 1938 e 1939;
2. Autorizzazione al liquidatore per ottenere permesso di ricerche nelle terre circostanti al bacino minerario della società;
3. Discussione ed approvazione alla domanda presentata dalla signora Angela Vella vedova Di Francesco;
4. Varie.

Le azioni onde intervenire alla assemblea debbono essere depositate entro il 5 giugno 1940-XVIII, presso un istituto di credito o presso la società suddetta.

Il liquidatore: Bellomo Salvatore.

21802 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA «LUCRINO»

Sede in Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 572

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti di detta società sono convocati in assemblea generale straordinaria che sarà tenuta nei locali della sede sociale il giorno 16 giugno 1940, alle ore 11 in prima convocazione ed alle ore 12 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni del Consiglio di amministrazione;
2. Dimissioni del collegio sindacale;
3. Nomina di sette amministratori a norma dell'art. 15 dello statuto sociale;
4. Nomina di tre sindaci effettivi;
5. Eventuali comunicazioni.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno figurare iscritti nel libro dei soci della società nei termini di legge.

Napoli, 17 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:
(firma illeggibile).

21803 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## EMILIO BIANCHI - SOCIETÀ D'ESPORTAZIONE

Società anonima, sede in Milano, corso S. Gottardo n. 1

Capitale versato L. 6.332.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 8 giugno 1940-XVIII alle ore 17,30 in Milano, via M. Pagano 36, presso lo studio del comm. avv. A. Pecchi, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di modifica alla durata della società e conseguente modifica all'art. 3 dello statuto.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi entro il giorno 3 giugno 1940 presso le casse sociali di Modena e Milano.

Il Consiglio di amministrazione.

a1800 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA PASINI GUSTAVO & C.

*(in liquidazione)*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per sabato 15 giugno 1940, alle ore 15, in Portomaggiore, nella sede sociale, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

Esame ed approvazione della situazione finale di liquidazione.

Non essendo sufficiente il numero degli intervenuti l'assemblea sarà valida in seconda convocazione, alle ore 10, nello stesso giorno e luogo.

Portomaggiore, 20 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

a1801 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ «B.R.A.V.A.» Basso Ryland Anonima Vernici Affini

Sede in Genova — Capitale L. 600.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in seconda convocazione, presso la sede sociale in Genova, per il 31 maggio 1940-XVIII ore 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori e di sindaci.

Per intervenire alla riunione occorre depositare le azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Genova, 15 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

a1804 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA COLLET

Sede in Milano — Capitale sociale L. 500.000, interamente versato

La convocazione generale ordinaria degli azionisti è indetta per il giorno di mercoledì 12 (dodici) del mese di giugno 1940-XVIII, ad ore 10 presso la sede sociale in Milano, viale Premuda, 34, col seguente

## COMPAGNIA ITALIANA EDILIZIA MODERNA

*(in liquidazione)*

Anonima con sede in Roma, via Castelfidardo 8 — Capitale L. 80.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 giugno 1940 alle ore 18 in prima convocazione e per il giorno 22, alla stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 30 aprile 1940;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1943 e determinazione dei relativi emolumenti;
4. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede della società entro il 15 giugno 1940.

Roma, 20 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

a1805 (A pagamento).

---

## MANIFATTURE DEL SEVESO

Società anonima, sede in Milano — Capitale versato L. 4.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 7 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede della società in Milano, via G. B. Bertini, 34, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite del 7° esercizio sociale chiuso al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
3. Nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale per il triennio 1940-1943 e determinazione del loro emolumento;
4. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà farsi presso la sede sociale entro il 30 maggio 1940-XVIII.

In caso di mancanza del numero legale l'assemblea suddetta avrà luogo in seconda convocazione il giorno 12 giugno stesso luogo ed alla stessa ora.

Milano, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

a1785 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA «VITALIN»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 120.000, interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 18 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale, Ripa Ticinese, 75, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di scioglimento anticipato della società e deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

giorno 6 giugno 1940-XVIII alle ore 17,30 in Milano, via Fr. Paolo Sarpi presso lo studio del comm. avv. A. Tucci, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di modifica alla durata della società e conseguente modifica all'art. 3 dello statuto.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi entro il giorno 8 giugno 1940 presso le casse sociali di Modena e Milano.

Il Consiglio di amministrazione.

2:800 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA PASINI GUSTAVO & C.

*(In liquidazione)*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per sabato 15 giugno 1940, alle ore 15, in Portomaggiore, nella sede sociale, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

Esame ed approvazione della situazione finale di liquidazione.

Non essendo sufficiente il numero degli intervenuti l'assemblea sarà valida in seconda convocazione, alle ore 16, nello stesso giorno e luogo.

Portomaggiore, 20 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

2:801 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ «B.R.A.V.A.» Basso Ryland Anonima Vernici Affini

Sede in Genova — Capitale L. 600.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in seconda convocazione, presso la sede sociale in Genova, per il 31 maggio 1940-XVIII ore 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori e di sindaci.

Per intervenire alla riunione occorre depositare le azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Genova, 15 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2:804 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA COLLET

Sede in Milano — Capitale sociale L. 500.000, interamente versato

La convocazione generale ordinaria degli azionisti è indetta per il giorno di mercoledì 12 (dodici) del mese di giugno 1940-XVIII, ad ore 10 presso la sede sociale in Milano, viale Premuda, 34, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci; bilancio al 31 marzo 1940-XVIII; deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico per il quadriennio 1940-1944;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1° aprile 1940-31 marzo 1943 a norma del R. decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate presso le casse sociali entro il 6 giugno 1940-XVIII.

L'Amministratore unico

2:782 (A pagamento).

giorno 22, alla stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 30 aprile 1940;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1943 e determinazione dei relativi emolumenti;
4. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede della società entro il 15 giugno 1940.

Roma, 20 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

2:803 (A pagamento).

---

## MANIFATTURE DEL SEVESO

Società anonima, sede in Milano — Capitale versato L. 4.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 7 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede della società in Milano, via G. B. Bertini, 32, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite del 7° esercizio sociale chiuso al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
3. Nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale per il triennio 1940-1943 e determinazione del loro emolumento;
4. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà farsi presso la sede sociale entro il 30 maggio 1940-XVIII.

In caso di mancanza del numero legale l'assemblea suddetta avrà luogo in seconda convocazione il giorno 12 giugno stesso luogo ed alla stessa ora.

Milano, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

2:785 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA «VITALIN»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 120.000, interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 18 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale, Ripa Ticinese, 75, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di scioglimento anticipato della società e deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali.

In mancanza del numero legale l'assemblea verrà tenuta in seconda convocazione alle ore 17 dello stesso giorno, sempre presso la sede sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni interi avanti di quello fissato per la convocazione.

Milano, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

2:786 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETA VENETA PER IMPRESE E LAVORI

Anonima, con sede in Padova — Capitale versato L. 24.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono riuniti in assemblea generale ordinaria, in seconda convocazione, per il giorno 14 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale in Padova, via Eremitani n. 8, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione e nomina di amministratori.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare i loro titoli presso la cassa sociale in Padova, via Eremitani n. 8, non più tardi del giorno 9 giugno 1940-XVIII.

Padova, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21790 (A pagamento).

---

(1ª *pubblicazione*).

## SOCIETA VENETA PER COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI FERROVIE SECONDARIE ITALIANE

Anonima con sede in Padova — Capitale versato L. 24.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale, Padova via Eremitani, 8, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1939;
2. Relazione dei sindaci sul bilancio 1939;
3. Approvazione delle relazioni, del bilancio e deliberazioni relative;
4. Determinazione e nomina di amministratori, a sensi degli articoli 18 e 19 dello statuto sociale;
5. Nomina di un sindaco supplente.

In mancanza del numero legale, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il giorno di lunedì 24 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e nello stesso luogo.

Il tempo utile per depositare le azioni al portatore e nominative si matura presso gli Istituti sotto indicati alle ore 16 del giorno 10 giugno 1940-XVIII e presso la sede sociale alle ore 16 del giorno 12 giugno 1940-XVIII per la prima convocazione e rispettivamente nei giorni 17 e 21 giugno 1940-XVIII in caso di seconda convocazione.

Gli Istituti autorizzati a ricevere i depositi sono i seguenti:

Banca Commerciale Italiana di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Udine, Venezia, Verona.

Banca Nazionale del Lavoro di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Udine, Venezia, Verona.

Credito Italiano di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Udine, Venezia, Verona.

Credito Industriale di Venezia, Venezia.

Padova, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21791 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA FORNITURE NAVALI STARITA & C.

Sede in Napoli — Capitale L. 50.000

4. Nomina di amministratori;
5. Nomina di sindaci per il triennio 1940-41-42 e determinazione dell'emolumento;
6. Comunicazioni del presidente;
7. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale.

Napoli, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21799 (A pagamento).

---

## SOC. AN. «ITALFRUTTA»

Capitale sociale L. 3000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Roma, via Regina Elena, 11, per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, ore 15, ed occorrendo, in seconda convocazione alla stessa ora del giorno 11 giugno, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e delibere relative;
3. Conferma dell'amministratore unico e nomina del Collegio sindacale;
4. Varie eventuali.

Roma, 21 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21808 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA «ROMA CONTEMPORA» STUDIO ARTI ORNATIVE

Capitale sociale L. 5000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede sociale in Roma, via Regina Elena, 11, per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, ore 15, ed occorrendo, in seconda convocazione, alla stessa ora del giorno 16 giugno per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Modifica in aggiunta all'art. 13 dello statuto;
4. Nomina del Collegio sindacale;
5. Varie eventuali.

Roma, 21 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21809 (A pagamento).

---

## «S.A.I.F.T.A.» Società Anonima Impiego Fibre Tessili Artificiali

Sede sociale in Roma, piazza Poli, 37 — Capitale sociale L. 100.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 21 giugno 1940-XVIII, ad ore 15, in Roma, presso la sede sociale piazza Poli n. 37, per discutere e deliberare in merito al seguente

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

presso la sede sociale in Padova, via Eremitani n. 8, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione e nomina di amministratori.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare i loro titoli presso la cassa sociale in Padova, via Eremitani n. 8, non più tardi del giorno 9 giugno 1940-XVIII.

Padova, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21790 (A pagamento).

---

(2ª pubblicazione).

## SOCIETÀ VENETA PER COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI FERROVIE SECONDARIE ITALIANE

Anonima con sede in Padova — Capitale versato L. 24.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale, Padova via Eremitani, 8, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1939;
2. Relazione dei sindaci sul bilancio 1939;
3. Approvazione delle relazioni, del bilancio e deliberazioni relative;
4. Determinazione e nomina di amministratori, a sensi degli articoli 16 e 19 dello statuto sociale;
5. Nomina di un sindaco supplente.

In mancanza del numero legale, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il giorno di lunedì 24 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e nello stesso luogo.

Il tempo utile per depositare le azioni al portatore e nominative si matura presso gli Istituti sotto indicati alle ore 16 del giorno 10 giugno 1940-XVIII e presso la sede sociale alle ore 16 del giorno 12 giugno 1940-XVIII per la prima convocazione e rispettivamente nei giorni 17 e 21 giugno 1940-XVIII in caso di seconda convocazione.

Gli Istituti autorizzati a ricevere i depositi sono i seguenti:

Banca Commerciale Italiana di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Udine, Venezia, Verona.

Banca Nazionale del Lavoro di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Udine, Venezia, Verona.

Credito Italiano di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Udine, Venezia, Verona.

Credito Industriale di Venezia, Venezia.

Padova, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21791 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA FORNITURE NAVALI STARITA & C.

Sede in Napoli — Capitale L. 50.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 13 giugno 1940, presso la sede sociale alle ore 11, in prima convocazione ed ove occorra per il giorno 15 giugno in seconda convocazione alla stessa ora e presso la stessa sede per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazioni dei sindaci;
3. Bilanci al 31 dicembre 1936-37-38-39;

[illegible] i loro titoli almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale.

Napoli, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21799 (A pagamento).

---

## SOC. AN. «ITALFRUTTA»

Capitale sociale L. 3000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Roma, via Regina Elena, 11, per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, ore 15, ed occorrendo, in seconda convocazione alla stessa ora del giorno 11 giugno, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e delibere relative;
3. Conferma dell'amministratore unico e nomina del Collegio sindacale;
4. Varie eventuali.

Roma, 11 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21808 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA «ROMA CONTEMPORA» STUDIO ARTI ORNATIVE

Capitale sociale L. 5000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede sociale in Roma, via Regina Elena, 11, per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, ore 15, ed occorrendo, in seconda convocazione, alla stessa ora del giorno 16 giugno per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Modifica in aggiunta all'art. 13 dello statuto;
4. Nomina del Collegio sindacale;
5. Varie eventuali.

Roma, 11 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

21809 (A pagamento).

---

## «S.A.I.F.T.A.» Società Anonima Impiego Fibre Tessili Artificiali

Sede sociale in Roma, piazza Poli, 37 — Capitale sociale L. 100.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 11 giugno 1940-XVIII, ad ore 15, in Roma, presso la sede sociale piazza Poli n. 37, per discutere e deliberare in merito al seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifiche all'art. 16 ed eventualmente altri dello statuto sociale;
2. Dimissioni dei consiglieri e sindaci e loro surroga;
3. Varie.

Occorrendo, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il 9 luglio 1940-XVIII, stessa ora e luogo.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nelle casse sociali cinque giorni prima fissati.

Il presidente: (firma illeggibile).

21811 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**« C.I.C.E. »**
**Società Anonima Compagnia Italiana Commercio Estero**

Sede sociale in Roma, piazza Poli n. 37.

Capitale sociale L. 100.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 11 giugno 1940-XVIII, ad ore 15, in Roma, presso la sede sociale piazza Poli n. 37, per discutere e deliberare in merito al seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifiche all'art. 1 ed eventualmente all'art. 7, 10 ed altri dello statuto sociale;
2. Dimissioni dei consiglieri e sindaci e loro surroga;
3. Varie.

Occorrendo, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il 5 luglio 1940-XVIII, stessa ora e luogo.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nelle casse sociali cinque giorni prima liberi.

Il presidente: (firma illeggibile).

21810 (A pagamento).

---

**ANONIMA LUCCHESE MIGLIORAMENTI AGRARI**

*(In liquidazione)*

Sede in Lucca — Capitale versato L. 640.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 12 giugno 1940, alle ore 16, in Lucca, piazza S. Michele n. 2, in locale g. c., per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 30 marzo 1940-XVIII;
4. Emolumento ai sindaci e nomina del Collegio sindacale;
5. Varie ed eventuali.

Occorrendo la seconda convocazione, questa verrà fissata per il successivo giorno 13, stessa ora e luogo.

Il deposito delle azioni deve essere effettuato presso la filiale di Lucca della Banca Nazionale del Lavoro, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Lucca, 20 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21812 (A pagamento).

---

**CARTIERE BURGO**

Società anonima, sede in Verzuolo — Capitale L. 126.000.000

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria di prima convocazione per il giorno di domenica 9 giugno 1940-XVIII, alle ore 15.30, ed in eventuale occorrendo seconda convocazione, per il 16 giugno 1940-XVIII, stessa ora, in Verzuolo, nei locali della sede della società, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Modificazione degli articoli 5 e 17 dello statuto sociale;
3. Rivalutazione di impianti per conguaglio monetario in base al

Torino; la Società Italiana di Credito: Milano; il Banco di Sicilia: Genova, Milano, Torino; il Banco di Napoli: Genova, Milano, Torino; il Banco Ambrosiano: Genova, Milano, Torino; l'Istituto di San Paolo di Torino: Saluzzo, Torino; il Credito Industriale di Venezia: Venezia; il Credito Commerciale di Milano; la Cassa di Risparmio di Saluzzo: Saluzzo; il Banco Lariano: Como; il Banco di Chiaveri e della Riviera Ligure: Genova; la Società Anonima Fratelli Desfex: Torino.

Torino, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21806 (A pagamento).

---

**« S.I.L.M.A. »**
**Società Industria Legnami Marchigiani**

Sede in Ancona,
Banchina G. Di Cliò n. 28

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, presso la sede sociale, per il giorno di sabato 8 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 antimeridiane, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Nomina dell'amministratore.

In mancanza del numero legale in prima convocazione, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione nello stesso giorno e luogo alle ore 11, restando valide i depositi fatti per la prima convocazione.

Per intervenire all'assemblea, i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle presso la cassa della società almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza di cui sopra.

Ancona, 17 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

21834 (A pagamento).

---

**SOC. AN. MILANESE STABILI**

Sede in Milano — Capitale sociale versato L. 17.550.000

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di venerdì 7 giugno 1940-XVIII, alle ore 10,30, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione situazione patrimoniale ed economica al 20 maggio 1940;
2. Relazione del presidente circa l'assetto del patrimonio sociale;
3. Svalutazione del capitale sociale per assorbimento perdite al 20 maggio 1940;
4. Modifica dell'art. 28 dello statuto;
5. Riduzione di capitale per rimborso agli azionisti;
6. Ulteriore riduzione del capitale sociale per annullamento di azioni contro assegnazione di immobili ad azionisti a sensi della legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 283;
7. Modalità e deleghe di poteri per l'esecuzione di quanto sopra.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere fatto presso le casse sociali cinque giorni prima dell'assemblea.

Milano, 13 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21835 (A pagamento).

---

# ANNUNZI GIUDIZIARI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 11 giugno 1940-XVIII, ad ore 15, in Roma, presso la sede sociale piazza Poli n. 37, per discutere e deliberare in merito al seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifiche all'art. 1 ed eventualmente all'art. 7, 10 ed altri dello statuto sociale;
2. Dimissioni dei consiglieri e sindaci e loro surroga;
3. Varie.

Occorrendo, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il 9 luglio 1940-XVIII, stessa ora e luogo.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nelle casse sociali cinque giorni prima liberi.

Il presidente: (firma illeggibile).

21810 (A pagamento).

---

## ANONIMA LUCCHESE MIGLIORAMENTI AGRARI

*(in liquidazione)*

Sede in Lucca — Capitale versato L. 640.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 12 giugno 1940, alle ore 16, in Lucca, piazza S. Michele n. 2, in locale g. c., per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 30 marzo 1940-XVIII;
4. Emolumento ai sindaci e nomina del Collegio sindacale;
5. Varie ed eventuali.

Occorrendo la seconda convocazione, questa verrà fissata per il successivo giorno 13, stessa ora e luogo.

Il deposito delle azioni deve essere effettuato presso la filiale di Lucca della Banca Nazionale del Lavoro, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Lucca, 20 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21812 (A pagamento).

---

## CARTIERE BURGO

Società anonima, sede in Verzuolo — Capitale L. 126.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria di prima convocazione per il giorno di domenica 9 giugno 1940-XVIII, alle ore 15.30, ed in eventuale occorrenda seconda convocazione, per il 16 giugno 1940-XVIII, stessa ora, in Verzuolo, nei locali della sede della società, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Modificazione degli articoli 5 e 17 dello statuto sociale;
3. Rivalutazione di impianti per conguaglio monetario in base al R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 163 ed imputazioni nel bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Relazione dei sindaci;
5. Nomina di amministratori.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di titoli al portatore, devono effettuarne il deposito entro il 3 giugno 1940-XVIII presso: la sede sociale in Verzuolo; la direzione della società in Torino, via Santa Teresa, 2; la Banca Commerciale Italiana: Genova, Milano, Roma, Saluzzo, Torino; il Credito Italiano: Genova, Milano, Roma, Torino; il Banco di Roma: Genova, Milano, Roma, Torino; la Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara: Cuneo, Milano, Novara, Saluzzo, Torino; la Banca Nazionale del Lavoro: Genova, Milano, Torino; il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure: Genova; la Società Anonima Fratelli Desfex: Torino.

Torino, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21866 (A pagamento).

---

## «S.I.L.M.A.»
## Società Industria Legnami Marchigiani

Sede in Ancona,
Banchina G. Di Chio n. 28

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, presso la sede sociale, per il giorno di sabato 8 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 antimeridiane, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Nomina dell'amministratore.

In mancanza del numero legale in prima convocazione, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione nello stesso giorno e luogo alle ore 11, restando validi i depositi fatti per la prima convocazione.

Per intervenire all'assemblea, i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle presso la cassa della società almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza di cui sopra.

Ancona, 17 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

21834 (A pagamento).

---

## SOC. AN. MILANESE STABILI

Sede in Milano — Capitale sociale versato L. 11.550.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di venerdì 7 giugno 1940-XVIII, alle ore 10,30, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione situazione patrimoniale ed economica al 30 maggio 1940;
2. Relazione del presidente circa l'assetto del patrimonio sociale;
3. Svalutazione del capitale sociale per assestamento perdite al 30 maggio 1940;
4. Modifica dell'art. 28 dello statuto;
5. Riduzione di capitale per rimborso agli azionisti;
6. Ulteriore riduzione del capitale sociale per annullamento di azioni contro assegnazione di immobili ad azionisti a sensi della legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 283;
7. Modalità e delegbe di poteri per l'esecuzione di quanto sopra.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere fatto presso le casse sociali cinque giorni prima dell'assemblea.

Milano, 18 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21835 (A pagamento).

---

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## DECRETO DI AMMORTAMENTO

Il pretore di Genova, con decreto 5 maggio 1940 ha permesso l'ammortamento dell'assegno circolare del Credito Italiano, sede di Roma n. 1433862 di L. 5172,65 emesso il 26 aprile 1940 a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e girato a Meoli Angelo ordinandone il pagamento a favore di quest'ultimo, salvo legittime opposizioni nel termine di legge.

Genova, 13 maggio 1940-XVIII

Avv. Franco Greco.

21747 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(1ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI PRESUNTA MORTE

Il 16 ottobre 1930 Depetris Domenica Michela fu Marco, residente in Torino, Comba Anna fu Giuseppe e Maurino Teresa, Costanzo, Giovanna, Catterina-Angela, Giuseppe e Pasquale furono Giuseppe Antonio, tutti residenti a Barge, presentarono istanza al Tribunale civile di Torino perchè volesse con sentenza dichiarare presunta la morte di Depetris Giuseppe Tommaso fu Marco e fu Depetris Giovanna, nato in Barge il 24 settembre 1891.

Detto Tribunale con provvedimento in data 3 gennaio 1940, salva ogni decisione a suo tempo in ordine a detta istanza, per intanto ordinava l'inserzione per estratto della istanza stessa, coll'espresso invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale nel termine di mesi sei dalla data dell'ultima pubblicazione.

21779 (A pagamento).

---

(2ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Fino dal 3 maggio 1914 è scomparsa nè ha più dato alcuna notizia di sè la signora Donatella del Bubba fu Leopoldo. Con ricorso al Tribunale di Firenze in data 21 febbraio 1940 il marito Filade Filippini ne chiedeva la dichiarazione di morte.

A norma di legge si invitano pertanto tutti quelli che avessero notizie della assente a farle pervenire entro sei mesi da oggi alla cancelleria del Tribunale di Firenze.

dott. Omero Messeri

21274 (A credito - Art. 3550 Campione civ).

---

(1ª *pubblicazione*).

## ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

In data 29 aprile 1940-XVIII, a nome e nell'interesse di Pompo Maria Concetta fu Carmine, in Di Pietro, dom. e resid. in Pretoro, ammessa al grat. patroc. il 21 giugno 1939, è stata prodotta istanza al Tribunale di Chieti perchè, a norma dell'art. 57, 1° cap. C. C., sia dichiarata presunta la morte del militare, disperso nella grande guerra, Di Pietro Rocco di Nunzio e di Pantaleona Anna, nato in Pretoro (Chieti) il 12 agosto 1882, e sia stabilita la data della sua presunta morte nel 26 giugno 1917, giorno in cui il Di Pietro, soldato nel 273° Fanteria, dopo aver preso parte a combattimento, risultò disperso, senza che da allora siansi più avute notizie di lui. Col cennato decreto di questo Tribunale, si rivolge invito a chiunque abbia notizia dello scomparso Di Pietro Rocco, di farne comunicazione allo stesso Tribunale non oltre sei mesi dalla pubblicazione ultima del presente estratto.

Chieti, 10 maggio 1940-XVIII

Il procuratore ufficioso: avv. Federico Francese.

21774 (A credito - Art. 6701 Campione civ.).

---

## AVVISO

Il primo Pretore di Udine, con decreto 1° maggio 1940, registrato il 4 maggio 1940, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 002119 per L. 1500, emesso il 22 dicembre 1939 dal Banco di Roma, all'ordine di Braglion Vittorio fu Pietro di Udine, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data della pubblicazione del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

(Firma illeggibile).

21789 (A pagamento).

---

## REGIA PROCURA GENERALE DI PERUGIA

CAMBIAMENTO DI COGNOME

Stampachiacchiere Agostino fu Pietro, nato ad Orvieto e residente in Panicale è stato autorizzato dalla Procura Generale di Perugia con decreto in data 28 marzo 1940-XVIII a cambiare il proprio cognome di Stampachiacchiere in quello di «Stampi»; ciò nell'interesse anche del figlio Aldo nato a Perugia il 1° settembre 1927.

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nel termine di giorni 30 da quello della pubblicazione del presente avviso, a sensi dell'art. 100 del R. decreto 9 luglio 1939-XVII n. 1238 sull'ordinamento dello stato civile.

Perugia, 16 maggio 1940-XVIII

Il segretario capo: A. Cavarocchi.

21781 (Gratuito).

---

## AGGIUNTA DI COGNOME

Giocoli Gerardo fu Giovan Battista e di Teresa Pizzicara, nato a Bari il 6 agosto 1922, Giocoli Paolo fu Giovan Battista e di Teresa Pizzicara, nato a Bari il 18 febbraio 1927, Giocoli Margherita fu Giovan Battista e di Teresa Pizzicara, nata a Bari il 28 novembre 1929, tutti residenti a Bari hanno domandato di aggiungere al cognome «Giocoli» quello di «Nacci» e ciò fanno inscrire autorizzati con decreto 3 maggio 1940-XVIII di S. E. il Guardasigilli.

Chi vi ha interesse può opporsi a sensi di legge.

21787 (A pagamento).

---

## CITAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

Con autorizzazione emessa dal Tribunale civile di Siracusa, addì 7 maggio 1935, vennero citati, tra l'altro, gli infrascritti convenuti, per pubblici proclami, per comparire - davanti la Pretura di Floridia - sulle istanze di Giuseppa Sipala, fu Paolo, nei nomi, ammessa al gratuito patrocinio con decreti resi addì 17 gennaio 1929 e 17 novembre 1932 per sentire accogliere le domande avanzate dall'attrice, mercè la citazione, introduttiva del giudizio in data 4 luglio 1935.

Il Pretore con sentenza del 16-28 maggio 1937, ammise la prova testimoniale chiesta dal convenuto Paolo Mangiafico, fu Michele, ed ammise come di diritto, la riprova.

Tali mezzi istruttori sono stati esclusi; sicchè la istante Sipala Giuseppa è venuta nella determinazione di riprodurre la causa per ottenere la sentenza definitiva con lo accoglimento integrale della domande già avanzate con la citazione istauratrice del giudizio, in data 4 luglio 1935.

Sono state, regolarmente, notificate le citazioni ai convenuti domiciliati e residenti in Solarino ed in Floridia e mercè la presente citazione, per pubblici proclami, conviene, innanzi la Pretura di Floridia, per l'udienza del 30 giugno 1940-XVIII, alle ore legali, nel locale solito di sue udienze, i seguenti individui:

a) Nella rappresentanza di Mangiafico Antonina, figlia, alla sua volta, del de cuius:

1) Mangiafico Paolo fu Paolo; 2) Mangiafico Maria fu Paolo; 3) Mangiafico Giuseppa fu Sebastiano; 4) Mangiafico Michele fu Sebastiano; 5) Mangiafico Paolo fu Sebastiano; 6) Calafiore Lucia fu Giuseppe; quale esercente la patria potestà sui figli minori Antonina Calafiore fu Sebastiano; 7) Mangiafico Antonio fu Salvatore; 8) Mangiafico Raffaele fu Salvatore; 9) Mangiafico Giuseppa fu Salvatore; 10) Mangiafico Concetta fu Salvatore; 11) Germano Giuseppe fu Carmelo; 12) Germano Concetta di Carmelo; 13) Zappulla Maria fu Sebastiano; 14) Zappulla Giovanna fu Sebastiano; 15) Zappulla Paolo fu Sebastiano; 16) Zappulla Giuseppe fu Sebastiano; 17) Lombardo Nunzio fu Alfio; 18) Lombardo Giuseppe fu Alfio; 19) Lombardo Concetta fu Alfio; 20) Lombardo Maria fu Alfio; 21) Lombardo Maria fu Alfio; 22) Mangiafico Carmelo fu Antonino; 23) Zappulla Lucia fu Croce; 24) Zappulla Maria fu Croce; 25) Zappulla Concetta fu Gaetano; 26) Calamore Sebastiano fu Pasquale, coniuge superstite di Gaetano Zappulla, ed esercente la patria potestà sui figli

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di Depetris Giuseppe Tommaso fu Marco e fu Depetris Giovanna, nato in Borgo il 21 settembre 1861.

Detto Tribunale con provvedimento in data 3 gennaio 1940, salva ogni decisione a suo tempo in ordine a detta istanza, per intanto ordinava l'inserzione per estratto della istanza stessa, coll'espresso invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale nel termine di mesi sei dalla data dell'ultima pubblicazione.

21779 (A pagamento).

---

(2ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Fino dal 3 maggio 1911 è scomparsa nè ha più dato alcuna notizia di sè la signora Donatella del Bubba fu Leopoldo. Con ricorso al Tribunale di Firenze in data 21 febbraio 1940 il marito Filade Filippini ne chiedeva la dichiarazione di morte.

A norma di legge si invitano pertanto tutti quelli che avessero notizie della assente a farle pervenire entro sei mesi da oggi alla cancelleria del Tribunale di Firenze.

dott. Omero Messeri

21274 (A credito - Art. 3536 Campione civ).

---

(2ª *pubblicazione*).

## ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

In data 29 aprile 1940-XVIII, a nome e nell'interesse di Pompo Maria Concetta fu Carmine, in Di Pietro, dom. e resid. in Pretoro, ammessa al grat. patroc. il 21 giugno 1939, è stata prodotta istanza al Tribunale di Chieti perchè, a norma dell'art. 57, 1° cap. C. C., sia dichiarata presunta la morte del militare, disperso nella grande guerra, Di Pietro Rocco di Nunzio e di Pantaleone Anna, nato in Pretoro (Chieti) il 12 agosto 1882, e sia stabilita la data della sua presunta morte nel 26 giugno 1917, giorno in cui il Di Pietro, soldato nel 273° Fanteria, dopo aver preso parte a combattimento, risultò disperso, senza che da allora siansi più avute notizie di lui. Col cennato decreto di questo Tribunale, si rivolge invito a chiunque abbia notizia dello scomparso Di Pietro Rocco, di farne comunicazione allo stesso Tribunale non oltre sei mesi dalla pubblicazione ultima del presente estratto.

Chieti, 10 maggio 1940-XVIII

Il procuratore ufficioso: avv. Federico Francese.

21774 (A credito - Art. 6701 Campione civ.).

---

## AVVISO

Il primo Pretore di Udine, con decreto 1° maggio 1940, registrato il 4 maggio 1940, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 00310 per L. 1300, emesso il 22 dicembre 1939 dal Banco di Roma, all'ordine di Braggion Vittorio fu Pietro di Udine, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data della pubblicazione del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

(Firma illeggibile).

21780 (A pagamento).

---

## ADOZIONE

Con provvedimento della Corte di appello Bari 12 aprile 1940-XVIII, registrato Bari n. 505 con L. 24,35 per tassa di bollo, ricevitore firmato illeggibile, si autorizza l'adozione di Castellana Olga di Giovanbattista e di Apollo Genoveffa, nata Lecce 30 settembre 1909, nubile, domiciliata Bari, da parte del dott. De Peppe Raffaele, nato 28 ottobre 1869 Lucera, vedovo di Maria Micicla Nicolo, domiciliato Bari.

Bari, 25 maggio 1940-XVIII

L'adottante: De Peppe Raffaele

21768 (A pagamento).

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nel termine di giorni 30 da quello della pubblicazione del presente avviso, a sensi dell'art. 166 del R. decreto 9 luglio 1939-XVII n. 1238 sull'ordinamento dello stato civile.

Perugia, 16 maggio 1940-XVIII

Il segretario capo: A. Casarocchi.

21782 (Gratuito).

---

## AGGIUNTA DI COGNOME

Giocoli Gerardo fu Giovan Battista e di Teresa Pizzicara, nato a Bari il 6 agosto 1925, Giocoli Paolo fu Giovan Battista e di Teresa Pizzicara, nato a Bari il 18 febbraio 1927, Giocoli Margherita fu Giovan Battista e di Teresa Pizzicara, nata a Bari il 28 novembre 1929, tutti residenti a Bari hanno domandato di aggiungere al cognome «Giocoli» quello di «Nocci» e ciò fanno inserire autorizzati con decreto 3 maggio 1940-XVIII di S. E. il Guardasigilli.

Chi vi ha interesse può opporsi a sensi di legge.

21787 (A pagamento).

---

## CITAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

Con autorizzazione emessa dal Tribunale civile di Siracusa, addì 7 maggio 1935, vennero citati, tra l'altro, gli infrascritti convenuti, per pubblici proclami, per comparire - davanti la Pretura di Floridia - sulle istanze di Giuseppa Sipala, fu Paolo, nei nomi, ammessa al gratuito patrocinio con decreti resi addì 17 gennaio 1929 e 17 novembre 1931 per sentire accogliere le domande avanzate dall'attrice, mercè la citazione, introduttiva del giudizio in data 4 luglio 1935.

Il Pretore con sentenza del 16-28 maggio 1937, ammise la prova testimoniale chiesta dal convenuto Paolo Mangiafico, fu Michele, ed ammise come di diritto, la riprova.

Tali mezzi istruttori sono stati esclusi; sicchè la istante Sipala Giuseppa è venuta nella determinazione di riprodurre la causa per ottenere la sentenza definitiva con lo accoglimento integrale delle domande già avanzate con la citazione introduttrice del giudizio, in data 4 luglio 1935.

Sono stati, regolarmente, notificate le citazioni ai convenuti domiciliati e residenti in Solarino ed in Floridia e mercè la presente citazione, per pubblici proclami, conviene, innanzi la Pretura di Floridia, per l'udienza del 30 giugno 1940-XVIII, alle ore legali, nel locale solito di sue milizie, i seguenti individui:

*a*) Nella rappresentanza di Mangiafico Antonina, figlia, alla sua volta, del de cuius:

1) Mangiafico Paolo fu Paolo; 2) Mangiafico Maria fu Paolo; 3) Mangiafico Giuseppe fu Sebastiano; 4) Mangiafico Michele fu Sebastiano; 5) Mangiafico Paolo fu Sebastiano; 6) Calafiore Lucia fu Giuseppe; quale esercente la patria potestà sui figli minori Antonina Calafiore fu Sebastiano; 7) Mangiafico Antonio fu Salvatore; 8) Mangiafico Raffaele fu Salvatore; 9) Mangiafico Giuseppa fu Salvatore; 10) Mangiafico Concetta fu Salvatore; 11) Germano Giuseppe fu Carmelo; 12) Germano Concetta di Carmelo; 13) Zappulla Maria fu Sebastiano; 14) Zappulla Giovanna fu Sebastiano; 15) Zappulla Paolo fu Sebastiano; 16) Zappulla Giuseppe fu Sebastiano; 17) Lombardo Nunzio fu Alfio; 18) Lombardo Giuseppe fu Alfio; 19) Lombardo Concetta fu Alfio; 20) Lombardo Maria fu Alfio; 21) Lombardo Maria fu Alfio; 22) Mangiafico Carmelo fu Antonino; 23) Zappulla Lucia fu Croce; 24) Zappulla Maria fu Croce; 25) Zappulla Concetta fu Gaetano; 26) Calafiore Sebastiano fu Pasquale, coniuge superstite di Gaetano Zappulla, ed esercente la patria potestà sui figli minori Giuseppe e Santa Zappulla fu Gaetano; 27) Carbone Giuseppe fu Salvatore; 28) Carbone Carmelo fu Salvatore; 29) Carbone Giuseppe fu Salvatore; 30) Scalora Concetto fu Carmelo; 31) Scalora Paola fu Carmelo; 32) Scalora Salvatrice fu Carmelo;

*b*) Nella rappresentanza di Mangiafico Carmelo, figlio alla sua volta del decuius;

33) Mangiafico Sebastiano fu Carmelo; 34) Mangiafico Carmelo fu Paolo; 35) Mangiafico Giuseppe fu Paolo; 36) Mangiafico Carmela fu Paolo; 37) Mangiafico Maria fu Paolo; 38) Mangiafico Concetta fu Paolo; 39) Mangiafico Rosa fu Paolo; 40) Mangiafico Salvatrice fu Paolo; 41) Mangiafico Sebastiano fu Paolo; 42) Mangiafico Maria fu Paolo; 43) Mangiafico Giuseppa fu Paolo; 44) Mangiafico Antonino fu Gia-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

seppe; 45) Mangiafico Carmelo fu Santo; 46) Mangiafico Salvatore fu Santo; 47) Mangiafico Paola fu Santo; 48) Mangiafico Carmelo fu Carmelo;

c) Nella rappresentanza di Mangiafico Salvatore, figlio del de cuius;

49) Gozzo Sebastiano di Sebastiano;

d) Nella rappresentanza di Mangiafico Michele, figlio del de cuius;

50) Mangiafico Ernesto fu Enrico; 51) Mangiafico Paolo fu Enrico; 52) Mangiafico Carmelo fu Giuseppe; 53) Mangiafico Giuseppe fu Giuseppe; 54) Mangiafico Antonina fu Michele;

e) Nella rappresentanza di Mangiafico Giuseppa, figlia alla sua volta del de cuius;

55) Sipala Salvatore fu Paolo; 57) Sipala Carmela fu Paolo, 58) Calafiore Salvatore fu Giuseppe; 59) Calafiore Salvatrice fu Giuseppe;

f) Nella rappresentanza di Mangiafico Paolo, figlio alla sua volta del de cuius;

60) Bosco Salvatrice fu Pietro; 61) Gervasi Maria fu Gaspare; 62) Gervasi Maria fu Giuseppe; 63) Gervasi Giuseppe fu Giuseppe; 64) Giuseppa Calafiore fu Paolo, esercente la patria potestà sul minorenne figliuolo Carmelo Gervasi fu Giuseppe; 65) Gervasi Maria fu Paolo; 66) Gervasi Carmela fu Paolo; 67) Aparo Santa fu Pasquale; quale esercente la patria potestà sul minorenne figliuolo Gaspare Gervasi fu Paolo; 68) Gervasi Concetta fu Carmelo; 69) Gervasi Paolo fu Carmelo; 70) Moraldo Paola fu Pasquale; 71) Bosco Salvatrice fu Pietro; 72) Gervasi Paola fu Biagio; 73) Gervasi Michele fu Biagio; 74) Gervasi Maria fu Salvatore;

g) Nella rappresentanza di Mangiafico Antonina, figlia alla sua volta del de cuius;

75) La Rosa Michele fu Biagio; 76) La Rosa Paola fu Giuseppe; 77) La Rosa Concetta fu Giuseppe; 78) La Rosa Carmelo fu Giuseppe; 79) Amenta Paolo fu Salvatore; 80) Amenta Giuseppa fu Salvatore; 81) Amenta Salvatrice fu Salvatore; 82) Rametta Michele fu Salvatore; 83) Rametta Paolo fu Salvatore; 84) Scalora Pasquale di Salvatore; 85) Scalora Salvatore di Salvatore; 86) Scalora Paola di Salvatore; 87) Scalora Giuseppe di Salvatore; 88) Di Natale Sebastiano di Vincenzo; 89) Di Natale Salvatore di Vincenzo; 90) Di Natale Sebastiano di Vincenzo; 91) Di Natale Concetta di Vincenzo; 92) Pavano Antonino fu Antonino; 93) Pavano Paola di Antonino; 94) Pavano Salvatore di Antonino; 95) Pavano Paolo fu Salvatore; 96) Pavano Gaetano fu Salvatore; 97) Pavano Paolo fu Salvatore.

Sentire fare diritto alle domande come infra:

Piaccia al signor Pretore del Mandamento di Floridia; disattesa e reietta ogni contraria eccezione, replica e difesa, accogliere per intero quanto è stato chiesto dall'attrice Sipala Giuseppa fu Paolo, con il nome e la qualità che le appartengono mercè le citazioni dei giorni 18 aprile 1929 e 14 luglio 1930.

Conseguentemente a ciò, dichiarando o con qualsiasi statuizione ritenendo nullo, per effetto della legge del 15 agosto 1867, n. 67, di soppressione degli Enti Ecclesiastici, il legato istituito da Massaro Giuseppe Mangiafico fu Biagio, mercè il suo testamento pubblico del 3 novembre 1868, in notar Raffaele Carbonaro.

I) Ritenere che la casa, sita in Solarino, un tempo nella via Lombardo (oggi via Garibaldi) di proprietà di detto Massaro Giuseppe Mangiafico fu Biagio, si appartiene, oggi, in quota parte, alla istante ed agli odierni convenuti, alla loro volta successibili, per le intermedie persone di Antonio, Carmelo, Salvatore, Michela Giuseppa, Paola ed Antonina Mangiafico, del fu Massaro Mangiafico, fu Biagio (de cuius).

Per lo che, piaccia ben pure, allo stesso signore Pretore:

II) Ordinare il rilascio del detto immobile, nello stato di cui al tresca, agli odierni convenuti *a*) Michela, *b*) Giuseppe, *c*) Enrico, *d*) Salvatore, *e*) Francesco, *f*) Santa; quest'ultima anche quale tutrice dei numerosi suoi fratelli Santino, Ernesto e sorella Teresa Mangiafico, fu Paolo, il quale illecitamente ed illegalmente se lo appropriò;

III) Ordinare la divisione di detto immobile fra i condividenti.

IV) Ordinare qualora siffatta divisione non potesse avvenire comodamente, sia da ora per allora, la vendita dello immobile anzidetto.

V) Nominare all'uopo sempre ed in ogni evento, un probo ed onesto perito, da Solarino o da Floridia, affinchè, previe le formalità del rito imperante, mercè relazione scritta, da depositarsi nella cancelleria della Pretura di Floridia entro il termine di giorni trenta, giurati

VII) Ordinare il sequestro giudiziale di detto immobile, nominando all'uopo un probo ed onesto sequestratario giudiziario, al quale i convenuti figli dell'oggi defunto Paolo Mangiafico fu Michele, dovranno rilasciare lo immobile suddetto perchè lo amministri sino all'esaurimento definitivo del presente giudizio.

VIII) Condannare sempre ed in ogni evento i convenuti figli del fu Paolo Mangiafico, fu Michele, a rendere il conto della fruttificazione indebitamente percetta dal loro genitore Paolo Mangiafico fu Michele dal 21 marzo 1920 al 21 marzo 1925 alla ragione di L. 25 per ciascun mese; nonchè dal 22 marzo 1931 al giorno del rilascio della casa computando lo stesso prezzo mensile.

IX) Gravare, con privilegio sulla massa, le spese tutte del giudizio, d'unito al compenso di difesa ed alle competenze di procuratore come per legge.

X) Munire di clausola di provvisoria esecuzione la sentenza da emettersi. *Salvis juribus*.

Siracusa, 18 maggio 1940-XVIII

avv. Filippo Carlo Corpaci.

21708 (A credito - Art. 1604 Campione civ.).

# ANNUNZI VARI

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di
ROMA

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio dei comuni di S. Giovanni Rotondo, S. Marco in Lamis, Foggia, sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Cita

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondi denominati: Gagliardo, Parzuoli, Posta Grande a Capo, riportati nel vigente catasto dei comuni di Foggia, S. Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, in testa alla ditta: Pedone Luigi fu Antonio come segue:

I) Fondo «Posta Grande a Capo»: in comune di Foggia, partita n. 610, foglio di mappa 32, particelle nn. 8 e 10, per complessivi ettari 11.63.88, con un reddito imponibile di L. 816,75. Il diviso in due distinti appezzamenti: *a*) il primo appezzamento (part. 8) confina: a nord ed est con fondo «Garofalerdo» di Pedone; a sud con la provinciale Foggia-Manfredonia; ad ovest con fondo «Donadone» di Lecce; *b*) il secondo appezzamento (part. 10) confina a nord ed est con proprietà «Donadone» di Lecce Teodorico, a sud con provinciale Foggia-Manfredonia; ad ovest con proprietà Fogni Savino.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1 marzo; 52) Mangiafico Carmelo fu Giuseppe; 53) Mangiafico Giuseppe fu Giuseppe; 54) Mangiafico Antonina fu Michele;

c) Nella rappresentanza di Mangiafico Giuseppa, figlia alla sua volta del de cuius;

56) Sipala Salvatore fu Paolo; 57) Sipala Carmela fu Paolo. 58) Calafiore Salvatore fu Giuseppe; 59) Calafiore Salvatrice fu Giuseppe;

*f*) Nella rappresentanza di Mangiafico Paolo, figlio alla sua volta del de cuius;

60) Bosco Salvatrice fu Pietro; 61) Gervasi Maria fu Gaspare; 62) Gervasi Maria fu Giuseppe; 63) Gervasi Giuseppe fu Giuseppe; 64) Giuseppa Calafiore fu Paolo, esercente la patria potestà sul minorenne figliuolo Carmelo Gervasi fu Giuseppe; 65) Gervasi Maria fu Paolo; 66) Gervasi Carmela fu Paolo; 67) Aparo Santa fu Pasquale; quale esercente la patria potestà sul minorenne figliuolo Gaspare Gervasi fu Paolo; 68) Gervasi Concetta fu Carmelo; 69) Gervasi Paolo fu Carmelo; 70) Meraldo Paola fu Pasquale; 71) Bosco Salvatrice fu Pietro; 72) Gervasi Paola fu Biagio; 73) Gervasi Michele fu Biagio; 74) Gervasi Maria fu Salvatore;

*g*) Nella rappresentanza di Mangiafico Antonina, figlia alla sua volta del de cuius;

75) La Rosa Michele fu Biagio; 76) La Rosa Paola fu Giuseppe; 77) La Rosa Concetta fu Giuseppe; 78) La Rosa Carmelo fu Giuseppe; 79) Amenta Paolo fu Salvatore; 80) Amenta Giuseppa fu Salvatore; 81) Amenta Salvatrice fu Salvatore; 82) Rametta Michele fu Salvatore; 83) Rametta Paolo fu Salvatore; 84) Scalora Pasquale di Salvatore; 85) Scalora Salvatore di Salvatore; 86) Scalora Paola di Salvatore; 87) Scalora Giuseppe di Salvatore; 88) Di Natale Sebastiano di Vincenzo; 89) Di Natale Salvatore di Vincenzo; 90) Di Natale Sebastiano di Vincenzo; 91) Di Natale Concetta di Vincenzo; 92) Pavano Antonino fu Antonino; 93) Pavano Paola di Antonino; 94) Pavano Salvatore di Antonino; 95) Pavano Paolo fu Salvatore; 96) Pavano Gaetano fu Salvatore; 97) Pavano Paolo fu Salvatore.

Sentire fare diritto alle domande come infra:

Piaccia al signor Pretore del Mandamento di Floridia; disattesa e reietta ogni contraria eccezione, replica e difesa, accogliere per intero quanto è stato chiesto dall'attrice Sipala Giuseppa fu Paolo, con il nome e la qualità che le appartengono mercè le citazioni dei giorni 6 aprile 1949 e 14 luglio 1945.

Conseguentemente a ciò, dichiarando o con qualsiasi statuizione ritenendo nullo, per effetto della legge del 15 agosto 1867, n. 67, di soppressione degli Enti Ecclesiastici, il legato istituito da Massaro Giuseppe Mangiafico fu Biagio, mercè il suo testamento pubblico del 3 novembre 1888, in notar Raffaele Carbonaro.

Ritenere che la casa, sita in Solarino, un tempo nella via Lombardo (oggi via Garibaldi) di proprietà di detto Massaro Giuseppe Mangiafico fu Biagio, si appartiene, oggi, in quota parte, alla istante ed agli odierni convenuti, alla loro volta successibili, per le intermedie persone di Antonio, Carmelo, Salvatore, Michela Giuseppa, Paola ed Antonina Mangiafico, del fu Massaro Mangiafico, fu Biagio (de cuius).

Per lo che, piaccia ben pure, allo stesso signore Pretore:

II) Ordinare il rilascio del detto immobile, nello stato di cui si trova, agli odierni convenuti *a*) Michela, *b*) Giuseppa, *c*) Enrico, *d*) Salvatore, *e*) Francesco, *f*) Santa; quest'ultima anche quale tutrice dei numerosi suoi fratelli Santino, Ernesto e sorella Teresa Mangiafico, fu Paolo, il quale illecitamente ed illegalmente se lo appropriò;

III) Ordinare la divisione di detto immobile fra i condividenti.

IV) Ordinare qualora siffatta divisione non potesse avvenire comodamente, sin da ora per allora, la vendita dello immobile anzidetto.

V) Nominare all'uopo sempre ed in ogni evento, un probo ed onesto perito, da Solarino o da Floridia, affinchè, previe le formalità del rito imperante, mercè relazione scritta, da depositarsi nella cancelleria della Pretura di Floridia infra il termine di giorni trenta, cursuri Col prestato giuramento, proceda alla valutazione della casa sopra specificata, determinandone esattamente il prezzo netto con attestazione dello stesso perito, nel contempo, in seno alla relazione di perizia, se lo immobile possa comodamente dividersi tra tutti i coeredi; oppur no. Per sentir far diritto a quanto segue:

Piaccia sempre all'Ill.mo signor Pretore, nel caso che lo eletto perito dichiari la indivisibilità della casa anzidetta.

VI) Ordinare, sul determinato prezzo di stima, la vendita di esso immobile ai pubblici incanti ed al migliore ed ultimo offerente, davanti il notaio cav. Cappellani, da Floridia, che all'uopo nominerà e delegherà anche per lo intero espletamento di tutte le formalità, come per legge. Nelle more del giudizio,

X) Ritenere che i fitti decorsi dal 21 marzo 1930 al 21 marzo 1935 alla ragione di L. 25 per ciascun mese; nonchè dal 21 marzo 1931 al giorno del rilascio della casa computando lo stesso prezzo mensile.

IX) Gravare, con privilegio sulla massa, le spese tutte del giudizio, d'unito al compenso di difesa ed alle competenze di procuratore come per legge.

X) Munire di clausola di provvisoria esecuzione la sentenza da emettersi. *Salvis juribus.*

Siracusa, 18 maggio 1940-XVIII.

avv. Filippo Carlo Corpaci.

2178 (A credito - Art. 1624 Comune civ.).

# ANNUNZI VARI

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ill.mo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di
ROMA

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1854;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio dei comuni di S. Giovanni Rotondo, S. Marco in Lamis, Foggia, sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede

che l'Ill.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondi denominati: Gagliardo, Fazzuoli, Posta Grande a Capo, riportati nel vigente catasto dei comuni di Foggia, S. Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, in testa alla ditta: Pedone Luigi fu Antonio come segue:

I) Fondo «Posta Grande a Capo»: in comune di Foggia, partita n. 610, foglio di mappa 32, particelle nn. 8 e 10, per complessivi ettari 11.63.80, con un reddito imponibile di L. 816,75. E' diviso in due distinti appezzamenti: *a*) il primo appezzamento (part. 8) confina: a nord ed est con fondo «Gagliardo» di Pedone; a sud con la provinciale Foggia-Manfredonia; ad ovest con fondo «Donadone» di Lecce; *b*) il secondo appezzamento (part. 10) confina a nord ed est con proprietà «Donadone» di Lecce Teodorico, a sud con provinciale Foggia-Manfredonia; ad ovest con proprietà Equini Savino.

II) Fondo «Gagliardo»: nel comune di S. Marco in Lamis, partita 2003, foglio di mappa 138, part. nn. 4, 5, 6, per complessivi ettari 70.42.99 e con un reddito imponibile di L. 5.744,80. Confina a nord con masseria «Posta Grande a Capo» di Angeloni e fondo «Sportelli» di Sportelli Concetta; ad est con fondo «Sportelli» di Sportelli Concetta e breve tratto della proprietà «Fazzuoli» di Orsini; a sud con R. Tratturo Foggia-Campolato e lotto «Fazzuoli» dello stesso proprietario Pedone; ad ovest con il mappale n. 8 del signor Pedone medesimo e fondo «Donadone» di Lecce Teodorico.

III) Fondo «Fazzuoli»: nel comune di S. Giovanni Rotondo, alla partita 3308, foglio di mappa 137, part. nn. 15 e 16 per un complessivo di ettari 3.89.10 e con un reddito imponibile di L. 155,67.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Confina: a nord, col fondo «Gagliardo» dello stesso Pedone; ad est col fondo «Farinelli» di Orsini, a sud con R. Tratturo Campolato, e strada provinciale Foggia-Manfredonia; ad ovest con la part. n. 8 del foglio 32 dello stesso Pedone.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 200.000 (duecentomila).

Roma, 22 aprile 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza

2152 (Gratuito).

## DIFFIDA

I signori azionisti della ex Società anonima Fondiaria Latina che fossero ancora in possesso di azioni sono invitati a depositarle entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione della presente diffida presso il domicilio dell'ex liquidatore comm. Giuseppe Alfani, in via Luigi Settembrini n. 17, Roma.

Si avverte che trascorso tale periodo le azioni che eventualmente fossero ancora in circolazione cessano di avere ogni valore e si dichiarano annullate a tutti gli effetti.

2167 (A pagamento).

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Eccmo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R.D.L. 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di

ROMA

Il sottoscritto consigliere nazionale Arnaldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 12, 16 e seguenti del regolamento legislativo, per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei collegi arbitrali per l'Opera Nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia, sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede

che l'eccmo collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: «Torre del Telaio».

Riportato nel vigente catasto del comune di Foggia, in testa alla ditta Di Pilato Francesco di Salvatore, alla partita n. 1150, foglio di mappa 193, particelle 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 16, per la superficie di ettari 93.93.50 e l'imponibile di L. 6211.91. Il fondo confina: a nord-est, con il regio tratturo Foggia-Ofanto; a sud-est, con piccole proprietà di diversi di Carapelle; a sud-ovest, con terreni di proprietà Gioia e Marsella, a nord-ovest, con proprietà di De Luca Adele. Nel fondo vi è un solo fabbricato non riportato in catasto.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 255.000 (duecentocinquantacinquemila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 28 aprile 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza

2169 (A pagamento).

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Eccmo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R.D.L. 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di

ROMA

Il sottoscritto consigliere nazionale Arnaldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 12, 16 e seguenti del regolamento legislativo, per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei collegi arbitrali per l'Opera Nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia, sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede

che l'eccmo collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: «Torretta».

Riportato nel vigente catasto del comune di Foggia, in testa alla ditta Siniscalco Domenico Antonio e Roberto fu Enrico, alla part. 721, foglio di mappa 178, part. 13-a, 13-c, per ettari 105.67.00 e per l'imponibile di L. 7503.00.

Il suddetto fondo confina: a nord, con proprietà Vasaturo e De Biase; ad ovest, con terreni di proprietà degli stessi Siniscalco; a sud con terreni Siniscalco, Gioia Antonio, Vasaturo; ad ovest, con terreni Orsini Isabella.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 295.000 (duecentonovantacinquemila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 28 aprile 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza

2170 (A pagamento).

# CONCORSI

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

RENDE NOTO

che è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di veterinario aggiunto al civico macello di Brescia con i seguenti emolumenti: stipendio iniziale L. 10.800, supplementi servizio unico 2700, quattro aumenti di L. 1200 ogni quattro anni. Scadenza termine per presentare documenti 31 agosto 1940.

Il Prefetto: Tellaro

2137 (A pagamento).

## REGIA PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Con bando in data 15 maggio 1940 è stato aperto pubblico concorso per titoli per la sede della farmacia sita in Caltanissetta piazza Garibaldi n. 58 per rinuncia dell'attuale titolare. I concorrenti dovranno produrre alla R. Prefettura istanza e documenti e titoli indicati dall'articolo 106 testo unico L.L. SS. 27 luglio 1934, n. 1265 e 4 reg. servizio farmaceutico con vaglia Banca d'Italia L. 30 per tassa concorso inte-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Adolfo Crollalanza

2158 (Gratuito).

## DIFFIDA

I signori azionisti della ex Società anonima Fondiaria Latina che fossero ancora in possesso di azioni sono invitati a depositarle entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione della presente diffida presso il domicilio dell'ex liquidatore comm. Giuseppe Alfani, in via Luigi Settembrini n. 17, Roma.

Si avverte che trascorso tale periodo le azioni che eventualmente fossero ancora in circolazione cessano di avere ogni valore e si dichiarano annullate a tutti gli effetti.

2167 (A pagamento).

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R.D.L. 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di
ROMA

Il sottoscritto consigliere nazionale Adolfo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 15, 16 e seguenti del regolamento legislativo, per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei collegi arbitrali per l'Opera Nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1831;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia, sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede

che l'ecc.mo collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 15 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: «Forza del Tabuto».

Riportato nel vigente catasto del comune di Foggia, in testa alla ditta Di Fiore Francesco di Salvatore, alla partita n. 1339, foglio di mappa 199, particelle 5, 6, 7, 8, 9, 10, 16, per la superficie di ettari 93.63.39 e l'imponibile di L. 6211,92. Il fondo confina: a nord-est, con il regio tratturo Foggia-Ofanto; a sud-est, con piccole proprietà di diversi di Carapelle; a sud-ovest, con terreni di proprietà Gioia e Mariella, a nord-ovest, con proprietà di De Luca Adele. Nel fondo vi è un solo fabbricato non riportato in catasto.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 235.000 (duecentotrentacinquemila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 28 aprile 1939-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Adolfo Crollalanza

2163 (Gratuito).

per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 15, 16 e seguenti del regolamento legislativo, per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei collegi arbitrali per l'Opera Nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1831;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia, sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede

che l'ecc.mo collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 15 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: «Torretta».

Riportato nel vigente catasto del comune di Foggia, in testa alla ditta Siniscalco Domenico Antonio e Roberto fu Enrico, alla pag. 721, foglio di mappe 172, part. 13-a, 13-c, per ettari 165.07.00 e per l'imponibile di L. 7585,24.

Il suddetto fondo confina: a nord, con proprietà Vasaturo e De Biase; ad ovest, con terreni di proprietà degli stessi Siniscalco; a sud, con terreni Siniscalco, Gioia Antonio, Vasaturo; ad ovest, con terreni Orsini Isabella.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 265.000 (duecentosessantacinquemila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 28 aprile 1939-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Adolfo Crollalanza

2170 (A pagamento).

# CONCORSI

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

RENDE NOTO

che è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di veterinario aggiunto al civico macello di Brescia con i seguenti emolumenti: stipendio iniziale L. 10.800, supplemento servizio attivo 2500, quattro aumenti di L. 1200 ogni quattro anni. Scadenza termine per presentare documenti 31 agosto 1939.

Il Prefetto: Tiziano

2170? (A pagamento).

## REGIA PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Con bando in data 16 maggio 1939 è stato aperto pubblico concorso per titoli per la sede della farmacia sita in Caltanissetta piazza Garibaldi n. 48 per rinuncia dell'attuale titolare. I concorrenti dovranno produrre alla R. Prefettura istanza e documenti e titoli indicati dall'articolo 105 testo unico LL. SS. 27 luglio 1934, n. 1265 e 4 testo servizio farmaceutico con vaglia Banca d'Italia L. 30 per tassa concorso intestato alla R. Tesoreria Provinciale di Caltanissetta entro giorni 60 dalla data del suindicato bando.

Caltanissetta, 16 maggio 1939-XVIII

p. Il prefetto: Pampiglione.

2150 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, direttore — GIOLITTI GIUSEPPE, direttore resp. — SANTI RAFFAELE, gerente

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3-3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 120

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

ROMA - Venerdì, 24 maggio 1940 - ANNO XVIII

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-014

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso: annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I o II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1940

LEGGE 21 maggio 1940-XVIII, n. 415.
Organizzazione della Nazione per la guerra . . Pag. 1870

LEGGE 21 maggio 1940-XVIII, n. 416.
Ordinamento e compiti della Commissione Suprema di difesa. Pag. 1872

REGIO DECRETO-LEGGE 16 maggio 1940-XVIII, n. 417.
Facoltà accordata al Ministro per l'educazione nazionale di stabilire, con sua ordinanza e in deroga alle vigenti disposizioni, le modalità per gli scrutini e per gli esami nelle scuole di ogni ordine e grado . . . . . Pag. 1873

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 418.
Aumento delle tariffe di pilotaggio nei porti del Regno. Pag. 1874

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 419.
Incorporazione del Monte di credito su pegno dell'Aquila da parte della Cassa di risparmio dell'Aquila . . . . Pag. 1874

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 420.
Incorporazione del Monte di credito su pegno di Marostica da parte di quello di Bassano del Grappa . . . . Pag. 1874

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 421.
Incorporazione del Monte di credito su pegno di Pacentro nella Cassa di risparmio dell'Aquila . . . . . Pag. 1875

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 422.
Varianti all'art. 33 del regolamento sull'istruzione superiore tecnica degli ufficiali della Regia marina in servizio permanente effettivo . . . . . Pag. 1876

REGIO DECRETO 25 aprile 1940-XVIII.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, del piroscafo rimorchiatore «Tolaga» Pag. 1877

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 14 maggio 1940-XVIII.
Sostituzione del vice presidente della Cassa di risparmio di Bolzano . . . . . Pag. 1877

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 14 maggio 1940-XVIII.
Scioglimento degli organi amministrativi e nomina dei commissari straordinari delle Casse comunali di credito agrario di Tortoreto (Teramo), Contessa Entellina (Palermo) e Castelsardo (Sassari) . . . . . Pag. 1877

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 14 maggio 1940-XVIII.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Stenico (Trento). Pag. 1878

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1940-XVIII.
Ordinanza sugli esami nelle Università . . . . Pag. 1878

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1940-XVIII.
Ordinanza sugli scrutini e gli esami nelle scuole medie ed ele- Pag. 1878

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale.. veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

# SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI

### 1940

LEGGE 21 maggio 1940-XVIII, n. 415.
Organizzazione della Nazione per la guerra . . Pag. 1870

LEGGE 21 maggio 1940-XVIII, n. 416.
Ordinamento e compiti della Commissione Suprema di difesa. Pag. 1872

REGIO DECRETO-LEGGE 16 maggio 1940-XVIII, n. 417.
Facoltà accordata al Ministro per l'educazione nazionale di stabilire, con sua ordinanza e in deroga alle vigenti disposizioni, le modalità per gli scrutini e per gli esami nelle scuole di ogni ordine e grado . . . . . Pag. 1873

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 418.
Aumento delle tariffe di pilotaggio nei porti del Regno. Pag. 1874

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 419.
Incorporazione del Monte di credito su pegno dell'Aquila da parte della Cassa di risparmio dell'Aquila . . . . Pag. 1874

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 420.
Incorporazione del Monte di credito su pegno di Marostica da parte di quello di Bassano del Grappa . . . . Pag. 1874

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 421.
Incorporazione del Monte di credito su pegno di Pacentro nella Cassa di risparmio dell'Aquila . . . . . Pag. 1875

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 422.
Incorporazione del Monte di credito su pegno di Cassino da parte di quello di Alatri . . . . . Pag. 1875

REGIO DECRETO 20 aprile 1940-XVIII, n. 423.
Autorizzazione al comune di Rieti a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1944 le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore D . . . . . Pag. 1876

REGIO DECRETO 29 aprile 1940-XVIII, n. 424.
Soppressione dell'Archivio notarile comunale di Vignanello. Pag. 1876

REGIO DECRETO 1° febbraio 1940-XVIII.
Varianti all'art. 33 del regolamento sull'istruzione superiore tecnica degli ufficiali della Regia marina in servizio permanente effettivo . . . . . Pag. 1876

REGIO DECRETO 25 aprile 1940-XVIII.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, del piroscafo-rimorchiatore «Folaga» Pag. 1877

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 14 maggio 1940-XVIII.
Sostituzione del vice presidente della Cassa di risparmio di Bolzano . . . . . Pag. 1877

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 14 maggio 1940-XVIII.
Scioglimento degli organi amministrativi e nomina dei commissari straordinari delle Casse comunali di credito agrario di Tortoreto (Teramo), Contessa Entellina (Palermo) e Castelsardo (Sassari) . . . . . Pag. 1877

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 14 maggio 1940-XVIII.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Stenico (Trento). Pag. 1878

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1940-XVIII.
Ordinanza sugli esami nelle Università . . . . Pag. 1878

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1940-XVIII.
Ordinanza sugli scrutini e gli esami nelle scuole medie ed elementari . . . . . Pag. 1878

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1940-XVIII.
Ordinanza sugli scrutini e gli esami nelle Regie Accademie di belle arti, nei Regi licei artistici, nei Regi istituti e nelle Regie scuole d'arte . . . . . Pag. 1880

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1940-XVIII.
Ordinanza sugli scrutini e gli esami nei Regi conservatori di musica, nella R. Accademia di arte drammatica e nei Licei musicali pareggiati . . . . . Pag. 1881

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1940-XVIII
Nomina del commissario di vigilanza per la ditta ebraica « Ing. Eugenio Norzi » di Torino . . . . . Pag. 1852

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1940-XVIII
Variante al calendario ufficiale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni autorizzate per l'anno 1940, concernente la prima Mostra nazionale dell'Acquarello . . . . . Pag. 1852

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1940-XVIII
Costituzione del Collegio dei sindaci dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1940. Pag. 1852

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.
Costituzione dei Comitati direttivi degli agenti di cambio delle Borse valori di Torino, Genova e Bologna . . . Pag. 1853

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero degli affari esteri:** Scambio di Note fra l'Italia e l'Argentina in materia di contingenti . . . . . Pag. 1853

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli. Pag. 1854

**Ministero delle corporazioni:** Elenco n. 1 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione trascritti nel 1940 . . . . Pag. 1854

**Ministero dei lavori pubblici:** Ruolo di anzianità del personale del Real Corpo del Genio civile . . . . . Pag. 1859

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:** Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario per la costituzione dell'acquedotto rurale Masi di Medil in comune di Mocnà, provincia di Trento. . . . . Pag. 1880

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**
Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Piedimonte d'Alife (Benevento). Pag. 1880
Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Stenico (Trento) . . . . . Pag. 1880
Sostituzione del commissario liquidatore del Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada (Pola). Pag. 1887
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Paremi, in liquidazione, con sede in Paremi frazione di Rogliano (Cosenza) . . . . . Pag. 1887

## CONCORSI

**Ministero dei lavori pubblici:** Bando di concorso per progetti tipo di stabilimenti balneari . . . . . Pag. 1887

**Ministero dell'interno:** Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico igienista nei comuni di Pisa, Firenze, Genova e Novara . . . . . Pag. 1892

## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 120 DEL 24 MAGGIO 1940-XVIII:

Bollettino delle obbligazioni [illegible]

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 21 maggio 1940-XVIII, n. 415.
**Organizzazione della Nazione per la guerra.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo ha il compito:
1) di preparare, sin dal tempo di pace, l'organizzazione e la mobilitazione della Nazione per la guerra;
2) di attivare, non appena ne riconosca la necessità, dirigere, coordinare e controllare la mobilitazione della Nazione.

Art. 2.

Il Governo, ai fini dell'organizzazione della Nazione per la guerra:
1) stabilisce i compiti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Partito Nazionale Fascista, e dei singoli Ministeri;
2) costituisce, non appena ne riconosca la necessità — per decreto Reale, su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo — speciali organi ed uffici;
3) disciplina, coordina e controlla le attività degli enti pubblici e privati comunque interessati alla preparazione dell'organizzazione e della mobilitazione della Nazione per la guerra;
4) assicura:
*a*) lo sviluppo e la migliore utilizzazione delle risorse e delle attività della Nazione per conseguire la vittoria;
*b*) la costituzione di scorte adeguate di derrate e materie prime.

Art. 3.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Partito Nazionale Fascista ed i singoli Ministeri comunicano alla Commissione Suprema di difesa, per la necessaria azione di coordinamento, i progetti e gli studi predisposti in relazione al n. 1 del precedente art. 2.

Art. 4.

La mobilitazione della Nazione per la guerra consta della mobilitazione militare e della mobilitazione civile, ciascuna delle quali può essere generale o parziale.
La mobilitazione militare consiste nel passaggio delle Forze armate dal piede di pace a quello di guerra, secondo norme e modalità stabilite dai Ministeri interessati.
La mobilitazione civile consiste nel passaggio delle pubbli-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

azionale dell'Acquarello . . . . . Pag. 1689

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1940-XVIII
**Costituzione del Collegio dei sindaci dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1940.** Pag. 1692

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.
**Costituzione dei Comitati direttivi degli agenti di cambio delle Borse valori di Torino, Genova e Bologna** . . . Pag. 1853

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero degli affari esteri:** Scambio di Note fra l'Italia e l'Argentina in materia di contingenti . . . . . Pag. 1883

**Ministero delle finanze:** Media dei cambi e dei titoli. Pag. 1854

**Ministero delle corporazioni:** Elenco n. 1 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione trascritti nel 1940 . . . Pag. 1854

**Ministero dei lavori pubblici:** Ruolo di anzianità del personale del Real Corpo del Genio civile . . . . . Pag. 1886

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:** Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione dell'acquedotto rurale Masi di Medil in comune di Mocnà, provincia di Trento. . . . . Pag. 1856

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**

Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Piedimonte d'Alife (Benevento). Pag. 1886

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Stenico (Trento) . . . . . Pag. 1886

Sostituzione del commissario liquidatore del Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada (Pola). Pag. 1887

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Parenti, in liquidazione, con sede in Parenti frazione di Rogliano (Cosenza) . . . . . Pag. 1887

## CONCORSI

**Ministero dei lavori pubblici:** Bando di concorso per progetti tipo di stabilimenti carcerari . . . . . Pag. 1887

**Ministero dell'interno:** Costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di medico igienista nei comuni di Pisa, Firenze, Genova e Novara . . . . . Pag. 1889

## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 120 DEL 24 MAGGIO 1940-XVIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 27: **Istituto per il credito navale:** Obbligazioni « Serie speciale 5 % », obbligazioni 6,50 % (Serie ordinaria - 1ª emissione), ed obbligazioni 6,50 % Serie speciale « Società Italia » (Flotte riunite Cosulich - Lloyd Sabaudo - Navigazione Generale). — Elenco dei titoli sorteggiati nella estrazione del 15 maggio 1940-XVIII e nelle precedenti estrazioni non ancora presentati pel rimborso — Distruzione di titoli.

(1952)

## VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
## RE D'ITALIA E DI ALBANIA
## IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo ha il compito:
1) di preparare, sin dal tempo di pace, l'organizzazione e la mobilitazione della Nazione per la guerra;
2) di attivare, non appena ne riconosca la necessità, dirigere, coordinare e controllare la mobilitazione della Nazione.

Art. 2.

Il Governo, ai fini dell'organizzazione della Nazione per la guerra:
1) stabilisce i compiti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Partito Nazionale Fascista, e dei singoli Ministeri;
2) costituisce, non appena ne riconosca la necessità — per decreto Reale, su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo — speciali organi ed uffici;
3) disciplina, coordina e controlla le attività degli enti pubblici e privati comunque interessati alla preparazione dell'organizzazione e della mobilitazione della Nazione per la guerra;
4) assicura:
*a*) lo sviluppo e la migliore utilizzazione delle risorse e delle attività della Nazione per conseguire la vittoria;
*b*) la costituzione di scorte adeguate di derrate e materie prime.

Art. 3.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Partito Nazionale Fascista ed i singoli Ministeri comunicano alla Commissione Suprema di difesa, per la necessaria azione di coordinamento, i progetti e gli studi predisposti in relazione al n. 1 del precedente art. 2.

Art. 4.

La mobilitazione della Nazione per la guerra consta della mobilitazione militare e della mobilitazione civile, ciascuna delle quali può essere generale o parziale.
La mobilitazione militare consiste nel passaggio delle Forze armate dal piede di pace a quello di guerra, secondo norme e modalità stabilite dai Ministeri interessati.
La mobilitazione civile consiste nel passaggio delle pubbliche amministrazioni, delle industrie, dei servizi, aziende ed enti necessari alla vita, alla resistenza ed alla difesa della Nazione, dallo stato di pace allo stato di guerra.

Art. 5.

In caso di mobilitazione generale e in caso di mobilitazione parziale, gli enti di diritto o di fatto comunque costituiti nello Stato, i cittadini non soggetti ad obblighi militari, compresi le donne ed i minori di età superiore ai 14 anni, e coloro

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

che, pur avendo tali obblighi, non si trovino, per qualsiasi motivo, incorporati in un reparto militare, hanno il dovere di concorrere alla difesa ed alla resistenza della Nazione con spirito di devozione e di sacrificio di combattenti, e possono essere mobilitati civilmente e conseguentemente sottoposti ad una disciplina di guerra.

Art. 6.

Il ritorno dai compiti, funzioni ed organizzazione di guerra ai compiti, funzioni ed organizzazione di pace costituisce la smobilitazione della Nazione.

La smobilitazione può essere, come la mobilitazione, generale o parziale.

Art. 7.

La mobilitazione e la smobilitazione civile dei cittadini e degli enti di cui ai precedenti articoli 4, 5 e 6 vengono preparate ed attuate secondo la legge sulla disciplina di guerra ed il regolamento per la sua applicazione.

Art. 8.

La mobilitazione e la smobilitazione della Nazione, tanto generali quanto parziali, vengono ordinate per decreto Reale, su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Qualora speciali ragioni lo consiglino, la mobilitazione e la smobilitazione potranno essere disposte anche senza la pubblicazione del relativo decreto sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 9.

La mobilitazione e la smobilitazione della Nazione vengono preparate e si svolgono secondo un piano generale che viene predisposto dalla Commissione Suprema di difesa.

La mobilitazione e la smobilitazione civile sono preparate e si svolgono secondo piani che, sulla base di quello generale, vengono elaborati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Partito Nazionale Fascista, dai Ministeri ed organi dipendenti, e per gli stabilimenti delle industrie private che esplicano attività inerenti alle fabbricazioni di guerra, dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

Tali piani vengono comunicati alla Commissione Suprema di difesa per la necessaria azione coordinatrice.

Art. 10.

Il Ministero delle finanze, in base ai preventivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Partito Nazionale Fascista, dei singoli Ministeri e del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, concreta il piano generale finanziario.

Art. 11.

I piani di smobilitazione vengono elaborati in tempo di pace solamente nelle linee generali e saranno sviluppati e completati nel corso della guerra in conformità della situazione dei dipendenti organi ed uffici, vengono istituiti, sin dal tempo di pace, uffici di mobilitazione civile:

presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

presso il Partito Nazionale Fascista, presso ogni Ministero, e, occorrendo, presso i dipendenti organi periferici;

presso ogni Prefettura;

presso ogni Comune;

presso quegli enti, servizi, industrie ed aziende che, dovendo provvedere al soddisfacimento degli essenziali bisogni della Nazione in guerra, vengono designati dalla Commissione Suprema di difesa su proposta dei Ministeri interessati e del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

Nei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, in luogo dei suddetti uffici comunali di mobilitazione civile, provvedono gli organi normali del Comune.

Art. 13.

La sorveglianza ed il controllo sulla preparazione e sullo svolgimento della mobilitazione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Partito Nazionale Fascista, dei singoli Ministeri e degli organi ed enti comunque da essi dipendenti o controllati, spettano ai Ministri responsabili e, per gli stabilimenti delle industrie private che esplicano attività inerenti alle fabbricazioni di guerra, al Commissario generale per le fabbricazioni di guerra.

Art. 14.

La mobilitazione e la smobilitazione della Nazione, tanto generali quanto parziali, si preparano e si attuano in base alle disposizioni della presente legge ed a quelle della legge sulla disciplina di guerra e relativo regolamento, delle leggi militari e di ogni altra disposizione, prescrizione, istruzione che dalle anzidette leggi trae origine.

Le disposizioni complementari per la preparazione e l'attuazione della mobilitazione e della smobilitazione sono stabilite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Partito Nazionale Fascista, dai Ministeri interessati e dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, ciascuno per la parte di propria competenza.

Art. 15.

Per l'Africa italiana e per i Possedimenti italiani dell'Egeo saranno adottati separati provvedimenti su proposta dei Ministeri competenti.

Art. 16.

Nell'imminenza e nel corso della mobilitazione generale o parziale, il Governo può:

1) requisire:

i servizi individuali e collettivi dei cittadini;

i servizi dei singolarati, delle società e delle associazioni comunque esistenti nello Stato;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 6.

Il ritorno dai compiti, funzioni ed organizzazione di guerra ai compiti, funzioni ed organizzazione di pace costituisce la smobilitazione della Nazione.

La smobilitazione può essere, come la mobilitazione, generale o parziale.

Art. 7.

La mobilitazione e la smobilitazione civile dei cittadini e degli enti di cui ai precedenti articoli 4, 5 e 6 vengono preparate ed attuate secondo la legge sulla disciplina di guerra ed il regolamento per la sua applicazione.

Art. 8.

La mobilitazione e la smobilitazione della Nazione, tanto generali quanto parziali, vengono ordinate per decreto Reale, su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Qualora speciali ragioni lo consiglino, la mobilitazione e la smobilitazione potranno essere disposte anche senza la pubblicazione del relativo decreto sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 9.

La mobilitazione e la smobilitazione della Nazione vengono preparate e si svolgono secondo un piano generale che viene predisposto dalla Commissione Suprema di difesa.

La mobilitazione e la smobilitazione civile sono preparate e si svolgono secondo piani che, sulla base di quello generale, vengono elaborati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Partito Nazionale Fascista, dai Ministeri ed organi dipendenti, e per gli stabilimenti delle industrie private che esplicano attività inerenti alle fabbricazioni di guerra, dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

Tali piani vengono comunicati alla Commissione Suprema di difesa per la necessaria azione coordinatrice.

Art. 10.

Il Ministero delle finanze, in base ai preventivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Partito Nazionale Fascista, dei singoli Ministeri e del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, concreta il piano generale finanziario.

Art. 11.

I piani di smobilitazione vengono elaborati in tempo di pace solamente nelle linee generali e saranno sviluppati e completati nel corso della guerra in conformità della situazione.

Art. 12.

Per predisporre, disciplinare e coordinare tutti i provvedimenti per il pronto ed ordinato passaggio dai compiti, funzioni ed organizzazione di pace, ai compiti, funzioni ed organizzazione previsti per la guerra, per preparare e tenere aggiornati gli elaborati di mobilitazione (piani, istruzioni, regolamenti) e per dirigere e coordinare le operazioni di mobilitazione civile, è costituito presso il Ministero dell'interno un ufficio centrale di mobilitazione civile.

Presso i Ministeri, i Commissariati generali e le Amministrazioni autonome dello Stato, presso gli enti, servizi, industrie ed aziende che, dovendo provvedere al soddisfacimento degli essenziali bisogni della Nazione in guerra, vengono designati dalla Commissione Suprema di difesa su proposta dei Ministeri interessati e del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

Nei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, in luogo dei suddetti uffici comunali di mobilitazione civile, provvedono gli organi normali del Comune.

Art. 13.

La sorveglianza ed il controllo sulla preparazione e sullo svolgimento della mobilitazione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Partito Nazionale Fascista, dei singoli Ministeri e degli organi ed enti comunque da essi dipendenti o controllati, spettano ai Ministri responsabili e, per gli stabilimenti delle industrie private che esplicano attività inerenti alle fabbricazioni di guerra, al Commissario generale per le fabbricazioni di guerra.

Art. 14.

La mobilitazione e la smobilitazione della Nazione, tanto generali quanto parziali, si preparano e si attuano in base alle disposizioni della presente legge ed a quelle della legge sulla disciplina di guerra e relativo regolamento, delle leggi militari e di ogni altra disposizione, prescrizione, istruzione che dalle anzidette leggi trae origine.

Le disposizioni complementari per la preparazione e l'attuazione della mobilitazione e della smobilitazione sono stabilite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Partito Nazionale Fascista, dai Ministeri interessati e dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, ciascuno per la parte di propria competenza.

Art. 15.

Per l'Africa italiana e per i Possedimenti italiani dell'Egeo saranno adottati separati provvedimenti su proposta dei Ministeri competenti.

Art. 16.

Nell'imminenza e nel corso della mobilitazione generale o parziale, il Governo può:

1) requisire:

i servizi individuali e collettivi dei cittadini;

i servizi dei sindacati, delle società e delle associazioni, comunque esistenti nello Stato;

i beni mobili ed immobili esistenti nel territorio dello Stato, esclusi quelli coperti da speciale immunità;

2) requisire altresì qualsiasi invenzione ed opporsi alla sua applicazione ed alla sua divulgazione;

3) disciplinare — mediante contingentamento o razionamento — i consumi;

4) limitare o vietare le importazioni e le esportazioni, il commercio interno e la detenzione di qualsiasi specie di merce;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di obbligare i cittadini e gli enti alla denuncia dei beni mobili che essi detengono, necessari alla difesa della Nazione;

di procedere alla costituzione di organizzazioni di produttori e di commercianti allo scopo di meglio provvedere alle importazioni ed alle esportazioni nonchè alla ricerca, requisizione e distribuzione di generi alimentari e merci di qualsiasi specie.

Art. 17.

Per tutte le attività da svolgere all'estero il Partito Nazionale Fascista, i Ministeri e gli organi competenti devono agire d'intesa col Ministero per gli affari esteri, al quale spetta di coordinare e controllare all'estero l'azione degli enti suddetti e dei loro agenti, subordinandola a quella dei rappresentanti diplomatici nel luogo dove detta azione si svolge.

Le questioni finanziarie saranno trattate soltanto pel tramite di questi rappresentanti.

Art. 18.

Ai fini dell'organizzazione e della mobilitazione della Nazione per la guerra, il Governo può disporre, sin dal tempo di pace, qualsiasi censimento che giudichi opportuno.

I dati, le notizie e gli elementi raccolti, non potranno servire che ai fini esclusivi della difesa del Paese e della preparazione ed attuazione della mobilitazione ed hanno carattere strettamente riservato.

Art. 19.

Il Governo, ai fini della difesa immediata della Nazione, può avvalersi, in tutto od in parte, delle disposizioni della presente legge anche prima che sia ordinata la mobilitazione generale o parziale.

Art. 20.

Il Governo è autorizzato ad emanare le norme per l'attuazione della presente legge ed a stabilire le sanzioni penali per le infrazioni alla medesima.

Art. 21.

Sono abrogati: la legge 8 giugno 1925-III, n. 969, relativa alla «organizzazione della Nazione per la guerra»; il R. decreto 1° aprile 1935-XIII, n. 412, relativo alla istituzione di uffici speciali per la mobilitazione civile; ed ogni altra disposizione in contrasto con quelle della presente legge.

Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, avrà luogo il passaggio ai Ministeri competenti dei servizi attualmente esercitati dagli organi previsti dai provvedimenti citati nel precedente comma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 maggio 1940-XVIII

LEGGE 21 maggio 1940-XVIII, n. 415.
**Ordinamento e compiti della Commissione Suprema di difesa.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La Commissione Suprema di difesa è organo interministeriale per coordinare gli studi e le risoluzioni di tutte le questioni attinenti alla sicurezza e difesa della Nazione, alla organizzazione e mobilitazione della Nazione per la guerra, allo sviluppo e migliore utilizzazione di tutte le risorse e di tutte le attività dello Stato ai fini della difesa.

Art. 2.

La Commissione Suprema di difesa è costituita da un Comitato deliberativo e da organi consultivi.

Art. 3.

Il Comitato deliberativo è composto:
dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente;
dai Ministri Segretari di Stato, membri.
Vi intervengono quali membri con voto consultivo:
i Sottosegretari di Stato alle Forze armate, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Sottosegretario di Stato agli affari albanesi;
i Marescialli d'Italia, i Grandi Ammiragli ed i Marescialli dell'Aria, fin quando non raggiungano il limite di età stabilito per la loro dispensa da ogni onere di impiego o di servizio;
il Capo di Stato Maggiore generale;
il Capo di Stato Maggiore del Regio esercito;
il Capo di Stato Maggiore della Regia marina;
il Capo di Stato Maggiore della Regia aeronautica;
il Capo di Stato Maggiore della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;
l'Ispettore delle truppe d'oltremare;
il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra;
il Segretario della Commissione Suprema di difesa.
Il Presidente può invitare ad alcuni lavori del Comitato deliberativo persone aventi una specifica competenza sugli argomenti che vengono trattati.
Lo stesso Presidente ha facoltà di stabilire — quando la trattazione di talune questioni lo faccia ritenere necessario — che alle riunioni del Comitato deliberativo partecipino solamente quei Ministri e quei membri con voto consultivo che siano particolarmente interessati alle questioni da trattare.

Art. 4.

Il Comitato deliberativo formula le questioni sulle quali

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 17.

Per tutte le attività da svolgere all'estero il Partito Nazionale Fascista, i Ministeri e gli organi competenti devono agire d'intesa col Ministero per gli affari esteri, al quale spetta di coordinare e controllare all'estero l'azione degli enti anzidetti e dei loro agenti, subordinandola a quella dei rappresentanti diplomatici nel luogo dove detta azione si svolge.

Le questioni finanziarie saranno trattate soltanto pel tramite di questi rappresentanti.

Art. 18.

Ai fini dell'organizzazione e della mobilitazione della Nazione per la guerra, il Governo può disporre, sin dal tempo di pace, qualsiasi censimento che giudichi opportuno.

I dati, le notizie e gli elementi raccolti, non potranno servire che ai fini esclusivi della difesa del Paese e della preparazione ed attuazione della mobilitazione ed hanno carattere strettamente riservato.

Art. 19.

Il Governo, ai fini della difesa immediata della Nazione, può avvalersi, in tutto od in parte, delle disposizioni della presente legge anche prima che sia ordinata la mobilitazione generale o parziale.

Art. 20.

Il Governo è autorizzato ad emanare le norme per l'attuazione della presente legge ed a stabilire le sanzioni penali per le infrazioni alla medesima.

Art. 21.

Sono abrogati: la legge 8 giugno 1925-III, n. 969, relativa alla « organizzazione della Nazione per la guerra »; il R. decreto 1° aprile 1935-XIII, n. 412, relativo alla istituzione di uffici speciali per la mobilitazione civile; ed ogni altra disposizione in contrasto con quelle della presente legge.

Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, avrà luogo il passaggio ai Ministeri competenti dei servizi attualmente esercitati dagli organi previsti dai provvedimenti citati nel precedente comma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — MUTI — TERUZZI — GRANDI — DI REVEL — ROCCAI — SERENA — TASSINARI — HOST VENTURI — RICCI — PAVOLINI — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La Commissione Suprema di difesa è organo interministeriale per coordinare gli studi e le risoluzioni di tutte le questioni attinenti alla sicurezza e difesa della Nazione, alla organizzazione e mobilitazione della Nazione per la guerra, allo sviluppo e miglior utilizzazione di tutte le risorse e di tutte le attività dello Stato ai fini della difesa.

Art. 2.

La Commissione Suprema di difesa è costituita da un Comitato deliberativo e da organi consultivi.

Art. 3.

Il Comitato deliberativo è composto:

dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente;

dai Ministri Segretari di Stato, membri.

Vi intervengono quali membri con voto consultivo:

i Sottosegretari di Stato alle Forze armate, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Sottosegretario di Stato agli affari albanesi;

i Marescialli d'Italia, i Grandi Ammiragli ed i Marescialli dell'Aria, fin quando non raggiungano il limite di età stabilito per la loro dispensa da ogni onere di impiego o di servizio;

il Capo di Stato Maggiore generale;

il Capo di Stato Maggiore del Regio esercito;

il Capo di Stato Maggiore della Regia marina;

il Capo di Stato Maggiore della Regia aeronautica;

il Capo di Stato Maggiore della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;

l'Ispettore delle truppe d'oltremare;

il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra;

il Segretario della Commissione Suprema di difesa.

Il Presidente può invitare ad alcuni lavori del Comitato deliberativo persone aventi una specifica competenza sugli argomenti che vengono trattati.

Lo stesso Presidente ha facoltà di stabilire — quando la trattazione di talune questioni lo faccia ritenere necessario — che alle riunioni del Comitato deliberativo partecipino soltanto quei Ministri e quei membri con voto consultivo che siano particolarmente interessati alle questioni da trattare.

Art. 4.

Il Comitato deliberativo formula le questioni sulle quali gli organi consultivi sono chiamati ad esprimere il proprio parere, ed emana le deliberazioni concernenti i provvedimenti di carattere esecutivo.

Art. 5.

Sono organi consultivi, ciascuno per le questioni attinenti alla rispettiva competenza:

*a*) il Consiglio dell'esercito;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*b*) il Comitato degli ammiragli;
*c*) il Consiglio dell'aria;
*d*) il Centro nazionale di mobilitazione civile del Partito Nazionale Fascista;
*e*) il Consiglio nazionale delle ricerche;
*f*) il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra.

Art. 6.

Organo della Commissione Suprema di difesa è la Segreteria generale la quale, in base agli ordini ed alle direttive del DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Presidente della Commissione suprema di difesa:

prepara in tempo utile — mediante la raccolta ed il coordinamento di dati, notizie ed informazioni, e mediante studi ed elaborati — tutti gli elementi necessari al DUCE ed alla Commissione Suprema di difesa per le deliberazioni sulle questioni di competenza;

sottopone agli organi consultivi quelle questioni sulle quali essi debbono esprimere il parere;

traduce in deliberazioni, direttive ed istruzioni, le determinazioni del DUCE e della Commissione Suprema di difesa e ne cura la comunicazione agli interessati, per i conseguenti provvedimenti di competenza; ne segue lo sviluppo, per tenere continuamente informati il DUCE ed il Comitato deliberativo e per provocare in tempo utile, se necessario, nuove deliberazioni, istruzioni e direttive;

mantiene uno stretto collegamento fra le autorità, gli enti e gli organi interessati allo studio ed alla risoluzione delle questioni di competenza della Commissione Suprema di difesa.

Art. 7.

La Segreteria generale è retta da un generale del Regio esercito o da un ammiraglio o da un generale della Regia aeronautica, nominato con decreto Reale su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Presidente della Commissione Suprema di difesa.

Il Segretario generale:

dipende direttamente dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Presidente della Commissione Suprema di difesa;

ha facoltà di delegare il personale dipendente ad intervenire in sua vece in quei consessi dei quali fa parte in rappresentanza della Commissione Suprema di difesa;

può chiedere direttamente alle Amministrazioni pubbliche e private tutti gli elementi, notizie e dati di cui la Segreteria generale può aver bisogno per lo studio o la trattazione di questioni e di argomenti di competenza della Commissione Suprema di difesa.

Art. 8.

L'organico della Segreteria generale viene stabilito, su proposta del Segretario generale, dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Presidente della Commissione Suprema di difesa, con proprio decreto ed il personale occorrente viene destinato, nella posizione di comandato, dai vari Ministeri.

L'ordinamento interno della Segreteria è stabilito dal Segretario generale.

Art. 10.

Sono abrogati: il titolo I° del R. decreto 8 gennaio 1928-VI, n. 165, che approva il testo unico delle disposizioni riflettenti l'ordinamento della Commissione Suprema di difesa ed il servizio degli osservatori industriali, modificato, per quanto si riferisce alla costituzione del Comitato deliberativo, con l'articolo unico della legge 24 marzo 1930-VIII, n. 526; la legge 30 marzo 1936-XIV, n. 896, recante modificazioni all'ordinamento della Commissione Suprema di difesa; il R. decreto-legge 2 giugno 1938-XVI, n. 1481, col quale vennero apportate modifiche alla costituzione della Commissione suprema di difesa.

All'art. 9 del R. decreto 8 gennaio 1928-VI, n. 165, è sostituito il seguente: « Il servizio degli osservatori industriali è posto alle dirette dipendenze del Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, per l'assolvimento dei compiti fissati al Commissariato con il R. decreto-legge 14 luglio 1935-XIII, n. 1371, e successivo decreto del Capo del Governo 23 settembre 1935-XIII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — MUTI — TERUZZI — GRANDI — DI REVEL — BOTTAI — SERENA — TASSINARI — HOST VENTURI — RICCI — PAVOLINI — RICCARDI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

REGIO DECRETO-LEGGE 16 maggio 1940-XVIII, n. 417.

**Facoltà accordata al Ministro per l'educazione nazionale di stabilire, con sua ordinanza e in deroga alle vigenti disposizioni, le modalità per gli scrutini e per gli esami nelle scuole di ogni ordine e grado.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Veduto l'art. 18, comma 1°, della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere per cause di guerra;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ART. 6.

Organo della Commissione Suprema di difesa è la Segreteria generale la quale, in base agli ordini ed alle direttive del DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Presidente della Commissione suprema di difesa:

prepara in tempo utile — mediante la raccolta ed il coordinamento di dati, notizie ed informazioni, e mediante studi ed elaborati — tutti gli elementi necessari al DUCE ed alla Commissione Suprema di difesa per le deliberazioni sulle questioni di competenza;

sottopone agli organi consultivi quelle questioni sulle quali essi debbono esprimere il parere;

traduce in deliberazioni, direttive ed istruzioni, le determinazioni del DUCE e della Commissione Suprema di difesa e ne cura la comunicazione agli interessati, per i conseguenti provvedimenti di competenza; ne segue lo sviluppo, per tenere continuamente informati il DUCE ed il Comitato dell'interno e per provocare in tempo utile, se necessario, nuove deliberazioni, istruzioni e direttive;

mantiene uno stretto collegamento fra le autorità, gli enti e gli organi interessati allo studio ed alla risoluzione delle questioni di competenza della Commissione Suprema di difesa.

ART. 7.

La Segreteria generale è retta da un generale del Regio esercito o da un ammiraglio o da un generale della Regia aeronautica, nominato con decreto Reale su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Presidente della Commissione Suprema di difesa.

Il Segretario generale:

dipende direttamente dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Presidente della Commissione Suprema di difesa;

ha facoltà di delegare il personale dipendente ad intervenire in sua vece in quei consessi dei quali fa parte in rappresentanza della Commissione Suprema di difesa;

può chiedere direttamente alle Amministrazioni pubbliche e private tutti gli elementi, notizie e dati di cui la Segreteria generale può aver bisogno per lo studio e la trattazione di questioni e di argomenti di competenza della Commissione Suprema di difesa.

ART. 8.

L'organico della Segreteria generale viene stabilito, su proposta del Segretario generale, dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Presidente della Commissione Suprema di difesa, con proprio decreto ed il personale occorrente viene destinato, nella posizione di comandato, dai vari Ministeri.

L'ordinamento interno della Segreteria è stabilito dal Segretario generale.

ART. 9.

La Segreteria generale della Commissione Suprema di difesa è amministrata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Alle spese occorrenti per il suo funzionamento verrà provveduto con appositi stanziamenti da iscriversi nello stato di previsione del Ministero delle finanze (rubrica « Presidenza del Consiglio dei Ministri »).

1930, con l'articolo unico della legge 24 marzo 1930-VIII, n. 526; la legge 30 marzo 1936-XIV, n. 866, recante modificazioni all'ordinamento della Commissione Suprema di difesa; il R. decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 1481, col quale vennero apportate modifiche alla costituzione della Commissione suprema di difesa.

All'art. 9 del R. decreto 8 gennaio 1928-VI, n. 165, è sostituito il seguente: « Il servizio degli osservatori industriali è posto alle dirette dipendenze del Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, per l'assolvimento dei compiti fissati al Commissariato con il R. decreto-legge 14 luglio 1935-XIII, n. 1374, e successivo decreto del Capo del Governo 23 settembre 1935-XIII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — MUTI — TERUZZI — GRANDI — DI REVEL — BOTTAI — SUBLENA — TASSINARI — HOST VENTURI — RICCI — PAVOLINI — RICCARDI

VISTO, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

REGIO DECRETO-LEGGE 16 maggio 1940-XVIII, n. 417.

**Facoltà accordata al Ministro per l'educazione nazionale di stabilire, con sua ordinanza e in deroga alle vigenti disposizioni, le modalità per gli scrutini e per gli esami nelle scuole di ogni ordine e grado.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Veduto l'art. 18, comma 1°, della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere per cause di guerra;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

ART. 1.

Con effetto dal 16 maggio 1940-XVIII, è data facoltà al Ministro per l'educazione nazionale di stabilire, con sua ordinanza e in deroga alle vigenti disposizioni, le modalità per gli scrutini e per gli esami nelle scuole di ogni ordine e grado, anche per quanto concerne il conferimento dei diplomi di maturità e di abilitazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 80. — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 418.
**Aumento delle tariffe di pilotaggio nei porti del Regno.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 195 e 204 del Codice per la marina mercantile;

Visto il regolamento generale per il servizio di pilotaggio nei porti del Regno, approvato con il R. decreto 29 aprile 1926, n. 778;

Considerata l'opportunità di aumentare le mercedi per il detto servizio di pilotaggio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Le mercedi stabilite dai vigenti regolamenti speciali per il servizio di pilotaggio nei porti del Regno sono aumentate, a decorrere dal 1° aprile 1940-XVIII, della seguente misura:

*a*) dell'8 % (otto per cento) nei porti di Napoli-Venezia;
*b*) del 10 % (dieci per cento) nei porti di Savona-Genova-Livorno-Catania-Cagliari;
*c*) del 12 % (dodici per cento) nei porti di Civitavecchia-Fiumicino-Roma-Taranto-Palermo-Messina;
*d*) del 15 % (quindici per cento) nei porti di La Spezia-Porto Ferraio-Porto Vecchio di Piombino-Torre Annunziata-Salerno-Brindisi-Bari-Monopoli-Barletta-Ancona-Trapani-Marsala-Porto Empedocle-Licata-Siracusa-Milazzo-Carloforte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 419.
**Incorporazione del Monte di credito su pegno dell'Aquila da parte della Cassa di risparmio dell'Aquila.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione della legge predetta;

Vedute le deliberazioni prese in data 18 gennaio 1940-XVIII dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio dell'Aquila, e in data 19 gennaio 1940-XVIII dal commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno dell'Aquila, in ordine alla progettata incorporazione di questa ultima azienda nella prima;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Monte di credito su pegno dell'Aquila è incorporato nella Cassa di risparmio dell'Aquila, con le modalità che saranno approvate con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ai sensi dell'art. 47, comma 1° del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 53. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 420.
**Incorporazione del Monte di credito su pegno di Marostica da parte di quello di Bassano del Grappa.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 80.* — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 418.
**Aumento delle tariffe di pilotaggio nei porti del Regno.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 195 e 204 del Codice per la marina mercantile;

Visto il regolamento generale per il servizio di pilotaggio nei porti del Regno, approvato con il R. decreto 29 aprile 1926, n. 778;

Considerata l'opportunità di aumentare le mercedi per il detto servizio di pilotaggio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Le mercedi stabilite dai vigenti regolamenti speciali per il servizio di pilotaggio nei porti del Regno sono aumentate, a decorrere dal 1° aprile 1940-XVIII, della seguente misura:

*a*) dell'8 % (otto per cento) nei porti di Napoli-Venezia;
*b*) del 10 % (dieci per cento) nei porti di Savona-Genova-Livorno-Catania-Cagliari;
*c*) del 12 % (dodici per cento) nei porti di Civitavecchia-Fiumicino-Roma-Taranto-Palermo-Messina;
*d*) del 15 % (quindici per cento) nei porti di La Spezia-Porto Ferraio-Porto Vecchio di Piombino-Torre Annunziata-Salerno-Brindisi-Bari-Monopoli-Barletta-Ancona-Trapani-Marsala-Porto Empedocle-Licata-Siracusa-Milazzo-Carloforte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

HOST VENTURI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 38* — MANCINI

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione della legge predetta;

Vedute le deliberazioni prese in data 18 gennaio 1940-XVIII dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio dell'Aquila, e in data 19 gennaio 1940-XVIII dal commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno dell'Aquila, in ordine alla progettata incorporazione di questa ultima azienda nella prima;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Monte di credito su pegno dell'Aquila è incorporato nella Cassa di risparmio dell'Aquila, con le modalità che saranno approvate con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ai sensi dell'art. 47, comma 1° del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 54.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 420.
**Incorporazione del Monte di credito su pegno di Marostica da parte di quello di Bassano del Grappa.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 47, comma 1° del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione della legge predetta;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Vedute le deliberazioni prese in data 18 gennaio 1940-XVIII dal Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Bassano del Grappa, e in data 15 febbraio 1940-XVIII dal commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Marostica, in ordine alla progettata incorporazione di quest'ultima azienda nella prima;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Monte di credito su pegno di Marostica è incorporato nel Monte di credito su pegno di Bassano del Grappa, con le modalità che saranno approvate con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, a norma dell'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 37.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 421.
**Incorporazione del Monte di credito su pegno di Pacentro nella Cassa di risparmio dell'Aquila.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Vedute le deliberazioni prese in data 18 gennaio 1940-XVIII dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio dell'Aquila, e in data 13 gennaio 1940-XVIII dal commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Pacentro, in ordine alla progettata incorporazione di questa ultima azienda nella prima;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Monte di credito su pegno di Pacentro è incorporato nella Cassa di risparmio dell'Aquila, con le modalità che saranno approvate con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, a norma dell'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 55.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 422.
**Incorporazione del Monte di credito su pegno di Cassino da parte di quello di Alatri.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione della legge predetta;

Vedute le deliberazioni prese in data 15 febbraio 1940-XVIII dal Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Alatri e in data 16 febbraio 1940-XVIII dal commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Cassino, in ordine alla progettata incorporazione di quest'ultima azienda nella prima;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Monte di credito su pegno di Cassino è incorporato nel Monte di credito su pegno di Alatri, con le modalità che saranno approvate con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, a norma dell'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

mio e per l'esercizio del credito;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Monte di credito su pegno di Marostica è incorporato nel Monte di credito su pegno di Bassano del Grappa, con le modalità che saranno approvate con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, a norma dell'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *Il Guardasigilli:* Grandi
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 57. — Mancini

---

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 421.
**Incorporazione del Monte di credito su pegno di Pacentro nella Cassa di risparmio dell'Aquila.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;
Vedute le deliberazioni prese in data 18 gennaio 1940-XVIII dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio dell'Aquila, e in data 19 gennaio 1940-XVIII dal commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Pacentro, in ordine alla progettata incorporazione di questa ultima azienda nella prima;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Monte di credito su pegno di Pacentro è incorporato nella Cassa di risparmio dell'Aquila, con le modalità che saranno approvate con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, a norma

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *Il Guardasigilli:* Grandi
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 55. — Mancini

---

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 422.
**Incorporazione del Monte di credito su pegno di Cassino da parte di quello di Alatri.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione della legge predetta;
Vedute le deliberazioni prese in data 15 febbraio 1940-XVIII dal Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Alatri e in data 16 febbraio 1940-XVIII dal commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Cassino, in ordine alla progettata incorporazione di quest'ultima azienda nella prima;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Monte di credito su pegno di Cassino è incorporato nel Monte di credito su pegno di Alatri, con le modalità che saranno approvate con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, a norma dell'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *Il Guardasigilli:* Grandi
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 29 *maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 56. — Mancini

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 29 aprile 1940-XVIII, n. 423.

**Autorizzazione al comune di Rieti a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1944 le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore D.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista l'istanza con la quale il comune di Rieti, appartenente agli effetti dell'applicazione delle imposte di consumo alla classe *E*, chiede l'autorizzazione a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1944 le imposte stesse con la tariffa della classe superiore *D*;

Udita la Commissione centrale per la finanza locale che ha espresso parere favorevole alla concessione;

Ritenuto che la richiesta del Comune è giustificata da imprescindibili necessità di bilancio;

Visto l'art. 27 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il comune di Rieti è autorizzato a continuare ad applicare le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore *D* fino al 31 dicembre 1944.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 59. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 29 aprile 1940-XVIII, n. 424.

**Soppressione dell'Archivio notarile comunale di Vignanello.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 settembre 1879, n. 5075, col quale l'Archivio notarile comunale di Vignanello, venne conservato in tale qualità ai termini dell'art. 116 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª);

Considerato che per lo stato di abbandono in cui esso si trova e per la mancanza di cura nella custodia degli atti in esso depositati, si appalesa necessaria la soppressione;

L'Archivio notarile comunale di Vignanello è soppresso. Gli atti e documenti attualmente depositati in detto Archivio dovranno essere conservati nell'Archivio notarile distrettuale di Viterbo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

GRANDI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 60. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 1° febbraio 1940-XVIII.

**Varianti all'art. 33 del regolamento sull'istruzione superiore tecnica degli ufficiali della Regia marina in servizio permanente effettivo.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il regolamento sull'istruzione superiore tecnica degli ufficiali della Regia marina in s. p. e., approvato con R. decreto 22 giugno 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio successivo;

Udito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

All'art. 33 del regolamento sull'istruzione superiore tecnica degli ufficiali della Regia marina in s. p. e., approvato con R. decreto 22 giugno 1939-XVII, sono apportate le seguenti varianti:

1) L'ultimo alinea della lettera *b*) del paragrafo 8 è abrogato e sostituito come segue:

« Ispettore o Capo sezione dell'Ispettorato artiglierie e munizioni, Capo divisione o Capo sezione della Divisione munizionamento e servizi chimici o della Divisione artiglierie e servizio tiro presso la Direzione generale armi ed armamenti navali del Ministero ».

2) Nel paragrafo 10 è soppressa la parola « superiore » dopo le altre « brevetti di specializzazione ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista l'istanza con la quale il comune di Rieti, appartenente agli effetti dell'applicazione delle imposte di consumo alla classe *E*, chiede l'autorizzazione a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1944 le imposte stesse con la tariffa della classe superiore *D*;

Udita la Commissione centrale per la finanza locale che ha espresso parere favorevole alla concessione;

Ritenuto che la richiesta del Comune è giustificata da improrogabili necessità di bilancio;

Visto l'art. 27 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il comune di Rieti è autorizzato a continuare ad applicare le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore *D* fino al 31 dicembre 1944.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

*Visto, Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 52.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 29 aprile 1940-XVIII, n. 424.
**Soppressione dell'Archivio notarile comunale di Vignanello.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 settembre 1879, n. 5075, col quale l'Archivio notarile comunale di Vignanello, venne conservato in tale qualità ai termini dell'art. 146 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª);

Considerato che per lo stato di abbandono in cui esso si trova e per la mancanza di cura nella custodia degli atti in esso depositati, sia opportuno procedere alla soppressione dell'Archivio medesimo;

Visti il parere del procuratore del Re presso il Tribunale di Viterbo e la domanda del podestà del Comune anzidetto;

Visto l'art. 248, ultimo capoverso, del regolamento notarile 10 settembre 1914, n. 1326;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

GRANDI

*Visto, Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 31 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 90.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 1° febbraio 1940-XVIII.
**Varianti all'art. 33 del regolamento sull'istruzione superiore tecnica degli ufficiali della Regia marina in servizio permanente effettivo.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il regolamento sull'istruzione superiore tecnica degli ufficiali della Regia marina in s. p. e., approvato con R. decreto 22 giugno 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio successivo;

Udito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

All'art. 23 del regolamento sull'istruzione superiore tecnica degli ufficiali della Regia marina in s. p. e., approvato con R. decreto 22 giugno 1939-XVII, sono apportate le seguenti varianti:

1) L'ultimo alinea della lettera *b)* del paragrafo 8 è abrogato e sostituito come segue:

« Ispettore o Capo sezione dell'Ispettorato artiglierie e munizioni, Capo divisione o Capo sezione della Divisione munizionamento e servizi chimici o della Divisione artiglierie e servizio tiro presso la Direzione generale armi ed armamenti navali del Ministero ».

2) Nel paragrafo 10 è soppressa la parola « superiore » dopo le altre « brevetti di specializzazione ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1940-XVIII*
*Registro n. 3 Marina, foglio n. 169.* — COLONNA

(1962)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 25 aprile 1940-XVIII.

**Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, del piroscafo rimorchiatore « Folaga ».**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1939-XVIII, registro n. 14 Marina, foglio n. 74, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visto il R. decreto 8 febbraio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1940-XVIII, registro n. 3 Marina, foglio n. 234, col quale furono apportate alcune modificazioni al R. decreto 16 novembre 1939-XVIII;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il piroscafo rimorchiatore *Folaga* requisito per esigenze delle Forze armate ed inscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, è radiato da detto ruolo dalle ore 12 del 13 marzo 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Marina, foglio n. 102.* — CHIONNA

(1903)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 14 maggio 1940-XVIII.

**Sostituzione del vice presidente della Cassa di risparmio di Bolzano.**

IL DUCE DEL FASCISMO

Veduto il proprio decreto in data 6 aprile 1938-XVI, col quale il cav. dott. Carlo De Bona è stato nominato vice presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio della provincia di Bolzano, con sede in Bolzano;

Considerato che, in seguito alle dimissioni rassegnate dal cav. dott. Carlo De Bona, occorre provvedere a ricoprire l'anzidetta carica;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Il gr. uff. Attilio Rossi è nominato vice presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio della provincia di Bolzano, con sede in Bolzano, in sostituzione del cav. dott. Carlo De Bona, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1904)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 14 maggio 1940-XVIII.

**Scioglimento degli organi amministrativi e nomina dei commissari straordinari delle Casse comunali di credito agrario di Tortoreto (Teramo), Contessa Entellina (Palermo) e Castelsardo (Sassari).**

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760 e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 28 gennaio 1928-VI, e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli, della Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico, con [illegible] istituto di credito agrario per la Sar-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1939-XVIII, registro n. 14 Marina, foglio n. 74, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visto il R. decreto 8 febbraio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 4° marzo 1940-XVIII, registro n. 3 Marina, foglio n. 234, col quale furono apportate alcune modificazioni al R. decreto 16 novembre 1939-XVIII;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il piroscafo-rimorchiatore *Folaga* requisito per esigenze delle Forze armate ed inscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, è radiato da detto ruolo dalle ore 12 del 13 marzo 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Marina, foglio n. 402.* — COLONNA

(1903)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 14 maggio 1940-XVIII.

**Sostituzione del vice presidente della Cassa di risparmio di Bolzano.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Visto il decreto 4 maggio 1940-XVIII, col quale il cav. dott. Carlo De Bona, occorre provvedere a ricoprire l'anzidetta carica;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Il gr. uff. Attilio Rossi è nominato vice presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio della provincia di Bolzano, con sede in Bolzano, in sostituzione del cav. dott. Carlo De Bona, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1904)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 14 maggio 1940-XVIII.

**Scioglimento degli organi amministrativi e nomina dei commissari straordinari delle Casse comunali di credito agrario di Tortoreto (Teramo), Contessa Entellina (Palermo) e Castelsardo (Sassari).**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760 e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI, e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli, della Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Palermo, e dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

Sono sciolti i Consigli di amministrazione ed i Collegi dei revisori dei conti delle Casse comunali di credito agrario di Tortoreto (Teramo), Contessa Entellina (Palermo) e Castelsardo (Sassari).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sono nominati commissari straordinari per la temporanea gestione delle seguenti Casse comunali con l'incarico altresì di promuovere la costituzione, ai sensi di statuto, dei Collegi dei revisori dei conti:

1) il comm. Giovanni Partenope fu Carlo, per la Cassa comunale di credito agrario di Tortoreto (Teramo);

2) il farm. Salvatore Lo Jacono fu Pietro, per la Cassa comunale di credito agrario di Contessa Entellina (Palermo);

3) il rag. Fausto Papandrea di Umberto, per la Cassa comunale di credito agrario di Castelsardo (Sassari).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1943)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 14 maggio 1940-XVIII.

**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Stenico (Trento).**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Stenico, avente sede nel comune di Stenico (Trento), con la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di risparmi e prestiti di Stenico, avente sede nel comune di Stenico (Trento) e la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa è sostituita con la speciale pro-

---

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1940-XVIII.

**Ordinanza sugli esami nelle Università.**

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 16 maggio 1940-XVIII, n. 417;

Ordina:

Art. 1.

La sessione estiva dell'anno accademico 1939-40-XVIII avrà inizio in tutte le Università il 1° giugno 1940-XVIII e le operazioni relative dovranno svolgersi nel più breve tempo possibile.

Art. 2.

La presentazione e la disputa delle dissertazioni di laurea, per la suddetta sessione, saranno sostituite da una discussione orale sopra un tema assegnato tre giorni prima dalla Commissione esaminatrice.

Roma, addì 21 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: BOTTAI

(1948)

---

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1940-XVIII.

**Ordinanza sugli scrutini e gli esami nelle scuole medie ed elementari.**

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 16 maggio 1940-XVIII, n. 417;

Ordina:

1. — Per gli alunni interni delle scuole e degli istituti d'istruzione media Regi, gli scrutini finali sostituiscono la prima sessione di esami, oltre che per la promozione da classe a classe, anche per la licenza e per l'ammissione al corso superiore. Il voto di condotta non esclude dalla promozione in base allo scrutinio, purchè non sia inferiore a sei decimi.

Allo stesso modo lo scrutinio finale sostituisce la prima sessione di esami per il conseguimento dei diplomi di maturità e di abilitazione. A tal fine il giudizio in sede di scrutinio non deve limitarsi al computo aritmetico dei voti riportati durante l'anno scolastico, ma deve tener conto della personalità dell'alunno e della formazione mentale raggiunta.

Coloro che non ottengono l'approvazione in tutte le materie sono ammessi a sostenere gli esami di riparazione, nella sessione autunnale, qualunque sia il numero delle materie non superate in sede di scrutinio.

Gli scrutini devono essere pubblicati il 31 maggio.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

degli revisori dei conti:

1) il comm. Giovanni Partenope fu Carlo, per la Cassa comunale di credito agrario di Tortoreto (Teramo);

2) il farm. Salvatore Lo Jacono fu Pietro, per la Cassa comunale di credito agrario di Contessa Entellina (Palermo);

3) il rag. Fausto Papandrea di Umberto, per la Cassa comunale di credito agrario di Castelsardo (Sassari).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1995)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 14 maggio 1940-XVIII.

**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Stenico (Trento).**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Stenico, avente sede nel comune di Stenico (Trento), con la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di risparmi e prestiti di Stenico, avente sede nel comune di Stenico (Trento) e la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa è sostituita con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1996)

Visto il R. decreto-legge 16 maggio 1940-XVIII, n. 417;

Ordina:

Art. 1.

La sessione estiva dell'anno accademico 1939-40-XVIII avrà inizio in tutte le Università il 1° giugno 1940-XVIII e le operazioni relative dovranno svolgersi nel più breve tempo possibile.

Art. 2.

La presentazione e la disputa delle dissertazioni di laurea, per la suddetta sessione, saranno sostituite da una discussione orale sopra un tema assegnato tre giorni prima dalla Commissione esaminatrice.

Roma, addì 21 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: BOTTAI

(1948)

---

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1940-XVIII.

**Ordinanza sugli scrutini e gli esami nelle scuole medie ed elementari.**

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 16 maggio 1940-XVIII, n. 417;

Ordina:

1. — Per gli alunni interni delle scuole e degli istituti d'istruzione media Regi, gli scrutini finali sostituiscono la prima sessione di esami, oltre che per la promozione da classe a classe, anche per la licenza e per l'ammissione al corso superiore. Il voto di condotta non esclude dalla promozione in base allo scrutinio, purchè non sia inferiore a sei decimi.

Allo stesso modo lo scrutinio finale sostituisce la prima sessione di esami per il conseguimento dei diplomi di maturità e di abilitazione. A tal fine il giudizio in sede di scrutinio non deve limitarsi al computo aritmetico dei voti riportati durante l'anno scolastico, ma deve tener conto della personalità dell'alunno e della formazione mentale raggiunta.

Coloro che non ottengono l'approvazione in tutte le materie sono ammessi a sostenere gli esami di riparazione, nella sessione autunnale, qualunque sia il numero delle materie non superate in sede di scrutinio.

Gli scrutini devono essere pubblicati il 31 maggio.

Le stesse norme valgono per gli alunni interni delle scuole e degli istituti non governativi cui sia stato accordato il riconoscimento legale degli studi.

Possono ottenere il diploma di maturità o di abilitazione, in sede di scrutinio, gli alunni dell'ultima classe degli anzidetti istituti, che abbiano titolo per essere iscritti alla corrispondente classe degli istituti governativi dello stesso tipo. Coloro che siano privi di tale titolo, ma possano, in base alle vigenti disposizioni, essere ammessi agli esami di maturità o di abilitazione, sono considerati candidati esterni e devono sostenere i relativi esami presso gl'istituti governativi ai sensi dei paragrafi 3° e 5° della presente ordinanza.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Gli alunni iscritti all'ultima classe degli anzidetti istituti, che non possiedano titolo valido di ammissione al corso superiore e non si trovino nelle condizioni volute dalle disposizioni vigenti per essere ugualmente ammessi agli esami di maturità e di abilitazione, possono, in via eccezionale, per il corrente anno scolastico, ottenere il trattamento degli alunni di cui al comma precedente, purchè siano iscritti e frequentino ininterrottamente il corso superiore dell'istituto da un numero di anni corrispondente alla durata normale del corso stesso.

Le norme di cui ai comma 1°, 2°, 3° e 4° del presente paragrafo, in quanto applicabili, valgono anche per le scuole magistrali Regie e riconosciute per la preparazione delle maestre di scuola materna, e per le scuole elementari governative (di categoria o rurali) e parificate.

2. — L'ammissione alla prima classe delle scuole medie di primo grado si ottiene soltanto per esame. Questo si svolge secondo le disposizioni vigenti, ma, in deroga a tali disposizioni, è ammesso il rinvio alla seconda sessione anche in più di due materie.

3. — Gli esami di idoneità, di licenza, di ammissione alla quarta ginnasiale, di ammissione alle scuole medie di secondo grado, di maturità e di abilitazione, hanno luogo, per i candidati esterni, con le prove stabilite dalle vigenti disposizioni.

Il rinvio alla seconda sessione può essere disposto per qualsiasi numero di materie.

Sono considerati candidati esterni, a questi fini, gli alunni interni delle scuole e degli istituti Regi e di quelli cui sia stato accordato il riconoscimento legale degli studi, ai quali il Consiglio di classe non ritenga di poter assegnare nessun voto per prolungata assenza dalle lezioni. Sono altresì considerati candidati esterni gli alunni interni delle scuole e degl'istituti stessi che chiedono di avvalersi delle disposizioni in vigore per abbreviare il corso degli studi o per passare ad altro tipo d'istituto, quando il passaggio sia subordinato a prove di esame.

I candidati di cui al precedente comma possono presentare domanda di ammissione alla prima sessione di esame dopo la pubblicazione degli scrutini.

4. — Gli aspiranti a qualsiasi esame, salvo i casi particolari previsti dal precedente paragrafo, devono presentare domanda ai capi d'istituto entro il 26 maggio.

Le domande devono essere accettate con riserva se documentate irregolarmente o non completamente. La documentazione deve essere messa in regola o completata entro il termine improrogabile del 31 maggio.

5. — Gli esami di cui al secondo e al terzo paragrafo, per i candidati esterni, ad eccezione degli esami di maturità e di abilitazione, possono aver luogo tanto negl'istituti governativi quanto in quelli cui sia stato accordato il riconoscimento legale degli studi.

Gli esami di maturità e di abilitazione, per i candidati esterni, hanno luogo soltanto negl'istituti governativi.

Sono ammesse alunne esterne a sostenere gli esami di abilitazione presso le scuole magistrali riconosciute per la preparazione delle maestre di scuola materna.

ma di abilitazione, che devono essere, invece, versate all'Erario.

7. — Le Commissioni di esame, tranne che per gli esami di maturità e di abilitazione, sono costituite dai capi d'istituto, in conformità delle norme in vigore.

8. — Le Commissioni per gli esami di maturità e di abilitazione dei candidati esterni sono costituite dai Regi provveditori agli studi.

Tali Commissioni, delle quali assume la presidenza il capo dell'istituto nel quale hanno luogo gli esami, sono composte di professori, possibilmente ordinari, dell'istituto stesso.

Sono abrogate le disposizioni in base alle quali delle Commissioni anzidette erano chiamati a far parte docenti universitari o d'istituti superiori, membri estranei o rappresentanti sindacali.

Il numero dei componenti delle Commissioni rimane quello previsto dalle norme concernenti gli esami di cui si tratta, meno i membri indicati dal precedente comma. Al presidente è delegata la facoltà di nominare i membri aggregati che risultino necessari.

9. — Gli esami di riparazione, sia per gli alunni esterni che per gli interni, si svolgono esclusivamente dinanzi alle Commissioni formate ai sensi dei paragrafi 7 e 8 della presente ordinanza.

Gli alunni interni che, in sede di scrutinio, siano rimandati alla sessione autunnale di riparazione per gli esami di ammissione a corso superiore, sono assegnati, dai Regi provveditori agli studi, ad altro istituto, anche di sede diversa, se l'istituto nel quale sono iscritti non ha il corso superiore corrispondente.

10. — Nulla è innovato quanto alla misura delle indennità per i commissari di esami di maturità e di abilitazione.

11. — Le operazioni per gli esami di qualsiasi tipo hanno inizio il giorno 3 di giugno e proseguono ininterrottamente nei giorni successivi.

12. — I temi per le prove scritte della prima sessione di esami di maturità e di abilitazione per i candidati esterni sono inviati dal Ministero a tutti gli istituti governativi.

Se, per mancanza di candidati, qualche istituto non sia sede di esame, le buste contenenti i temi devono essere restituite intatte al Ministero. I Regi provveditori agli studi devono inviare al Ministero stesso, entro il 1° giugno, l'elenco completo degli istituti sedi di esami di maturità e di abilitazione.

Entro il 31 agosto i Regi provveditori agli studi trasmettono al Ministero l'elenco completo degli istituti sedi di esami di maturità e di abilitazione per la sessione autunnale, comprendendovi anche gli Istituti non governativi cui sia stato accordato il riconoscimento legale degli studi, nei quali debbano svolgersi esami di riparazione degli anzidetti tipi.

13. — Ad ogni Commissione di maturità e di abilitazione è assegnato, possibilmente, un massimo di 50 candidati. Per conseguire l'equilibrio numerico dei candidati tra le varie Commissioni o per qualsiasi altra opportuna ragione, i Regi provveditori agli studi possono assegnare candidati a isti-

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

agli esami di maturità e di abilitazione, possono, in via eccezionale, per il corrente anno scolastico, ottenere il trattamento degli alunni di cui al comma precedente, purchè siano iscritti e frequentino ininterrottamente il corso superiore dell'istituto da un numero di anni corrispondente alla durata normale del corso stesso.

Le norme di cui ai comma 1°, 2°, 3° e 4° del presente paragrafo, in quanto applicabili, valgono anche per le scuole magistrali Regie e riconosciute per la preparazione delle maestre di scuola materna, e per le scuole elementari governative (di categoria o rurali) e parificate.

2. — L'ammissione alla prima classe delle scuole medie di primo grado si ottiene soltanto per esame. Questo si svolge secondo le disposizioni vigenti, ma, in deroga a tali disposizioni, è ammesso il rinvio alla seconda sessione anche in più di due materie.

3. — Gli esami di idoneità, di licenza, di ammissione alla quarta ginnasiale, di ammissione alle scuole medie di secondo grado, di maturità e di abilitazione, hanno luogo, per i candidati esterni, con le prove stabilite dalle vigenti disposizioni.

Il rinvio alla seconda sessione può essere disposto per qualsiasi numero di materie.

Sono considerati candidati esterni, a questi fini, gli alunni interni delle scuole e degli istituti Regi e di quelli cui sia stato accordato il riconoscimento legale degli studi, ai quali il Consiglio di classe non ritenga di poter assegnare nessun voto per prolungata assenza dalle lezioni. Sono altresì considerati candidati esterni gli alunni interni delle scuole e degl'istituti stessi che chiedono di avvalersi delle disposizioni in vigore per abbreviare il corso degli studi o per passare ad altro tipo d'istituto, quando il passaggio sia subordinato a prove di esame.

I candidati di cui al precedente comma possono presentare domanda di ammissione alla prima sessione di esame dopo la pubblicazione degli scrutini.

4. — Gli aspiranti a qualsiasi esame, salvo i casi particolari previsti dal precedente paragrafo, devono presentare domanda ai capi d'istituto entro il 26 maggio.

Le domande devono essere accettate con riserva se documentate irregolarmente o non completamente. La documentazione deve essere messa in regola o completata entro il termine improrogabile del 31 maggio.

5. — Gli esami di cui al secondo e al terzo paragrafo, per i candidati esterni, ad eccezione degli esami di maturità e di abilitazione, possono aver luogo tanto negl'istituti governativi quanto in quelli cui sia stato accordato il riconoscimento legale degli studi.

Gli esami di maturità e di abilitazione, per i candidati esterni, hanno luogo soltanto negl'istituti governativi.

Sono ammesse alunne esterne a sostenere gli esami di abilitazione presso le scuole magistrali riconosciute per la preparazione delle maestre di scuola materna.

6. — Le tasse di esame sono dovute nella misura e nei casi stabiliti dalle vigenti disposizioni, tanto dagli alunni interni, per i quali lo scrutinio tiene luogo di esame, quanto dagli alunni esterni. Il versamento della tassa, salvo i casi di ritardata presentazione della domanda previsti dal paragrafo 4°, deve essere effettuato entro il termine improrogabile del 31 maggio. Gli alunni interni degli istituti non governativi, cui sia stato accordato il riconoscimento legale degli studi, corrispondono le tasse all'istituto nel quale sono iscritti, ad eccezione di quelle per gli esami di maturità e di abilitazione e di quelle per il diplo-

di maturità e di abilitazione, sono costituite dai capi d'istituto, in conformità delle norme in vigore.

8. — Le Commissioni per gli esami di maturità e di abilitazione dei candidati esterni sono costituite dai Regi provveditori agli studi.

Tali Commissioni, delle quali assume la presidenza il capo dell'istituto nel quale hanno luogo gli esami, sono composte di professori, possibilmente ordinari, dell'istituto stesso.

Sono abrogate le disposizioni in base alle quali delle Commissioni anzidette erano chiamati a far parte docenti universitari o d'istituti superiori, membri estranei o rappresentanti sindacali.

Il numero dei componenti delle Commissioni rimane quello previsto dalle norme concernenti gli esami di cui si tratta, meno i membri indicati dal precedente comma. Al presidente è delegata la facoltà di nominare i membri aggregati che risultino necessari.

9. — Gli esami di riparazione, sia per gli alunni esterni che per gli interni, si svolgono esclusivamente dinanzi alle Commissioni formate ai sensi dei paragrafi 7 e 8 della presente ordinanza.

Gli alunni interni che, in sede di scrutinio, siano rimandati alla sessione autunnale di riparazione per gli esami di ammissione a corso superiore, sono assegnati, dai Regi provveditori agli studi, ad altro istituto, anche di sede diversa, se l'istituto nel quale sono iscritti non ha il corso superiore corrispondente.

10. — Nulla è innovato quanto alla misura delle indennità per i commissari di esami di maturità e di abilitazione.

11. — Le operazioni per gli esami di qualsiasi tipo hanno inizio il giorno 3 di giugno e proseguono ininterrottamente nei giorni successivi.

12. — I temi per le prove scritte della prima sessione di esami di maturità e di abilitazione per i candidati esterni sono inviati dal Ministero a tutti gli istituti governativi.

Se, per mancanza di candidati, qualche istituto non sia sede di esame, le buste contenenti i temi devono essere restituite intatte al Ministero. I Regi provveditori agli studi devono inviare al Ministero stesso, entro il 1° giugno, l'elenco completo degli istituti sedi di esami di maturità e di abilitazione.

Entro il 31 agosto i Regi provveditori agli studi trasmettono al Ministero l'elenco completo degli istituti sedi di esami di maturità e di abilitazione per la sessione autunnale, comprendendovi anche gli istituti non governativi cui sia stato accordato il riconoscimento legale degli studi, nei quali debbano svolgersi esami di riparazione degli anzidetti tipi.

13. — Ad ogni Commissione di maturità e di abilitazione è assegnato, possibilmente, un massimo di 50 candidati. Per conseguire l'equilibrio numerico dei candidati tra le varie Commissioni o per qualsiasi altra opportuna ragione, i Regi provveditori agli studi possono assegnare candidati a istituti diversi da quelli dov'è stata presentata la domanda, anche se di altra sede.

14. — Alle operazioni di scrutinio e di esame nelle scuole e negli istituti non Regi cui sia stato accordato il riconoscimento legale degli studi, sovraintende un commissario governativo nominato dal Regio provveditore agli studi.

Le indennità dovute ai commissari sono corrisposte dall'E.N.I.M. o dall'istituto, a seconda che si tratti o meno di istituti gestiti o associati.

I commissari governativi sono scelti tra gli insegnanti di ruolo delle università e degli istituti superiori; fra i liberi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

docenti; fra i presidi e gl'insegnanti medi a riposo, già appartenenti ai ruoli governativi, e fra gli insegnanti medi di ruolo governativi in attività di servizio liberi da impegni nel proprio istituto.

Per la sessione autunnale degli esami di maturità e di abilitazione riservati agli alunni interni degli anzidetti istituti, rinviati in sede di scrutinio, i Regi provveditori agli studi nominano una Commissione in conformità delle norme stabilite dal paragrafo 8.

15. — I diplomi di maturità e di abilitazione sono rilasciati dal preside, per gl'istituti governativi, e dal commissario, per gli altri istituti.

Alla fine della seconda sessione i presidi sono tenuti a inviare al Ministero la propria relazione sull'andamento degli esami di maturità o di abilitazione svoltisi nei rispettivi istituti.

Nello stesso periodo i commissari per gl'istituti non governativi provvedono all'invio al Ministero e all'E.N.I.M. della propria relazione sull'andamento degli scrutini e degli esami, fornendo dati statistici per ogni tipo di scrutinio e di esame.

Alla fine delle operazioni di scrutinio e della sessione autunnale di esami, i commissari trasmettono al Ministero copia dei registri riguardanti la maturità o l'abilitazione.

16. — Per quanto non è qui contemplato e non è in contrasto con le presenti norme, valgono le disposizioni già impartite con ordinanza 20 aprile 1940-XVIII sugli scrutini e sugli esami nelle scuole e negli istituti d'istruzione media.

Roma, addì 21 maggio 1940-XVIII

(1949) *Il Ministro*: BOTTAI

---

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1940-XVIII.

**Ordinanza sugli scrutini e gli esami nelle Regie Accademie di belle arti, nei Regi licei artistici, nei Regi istituti e nelle Regie scuole d'arte.**

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 16 maggio 1940-XVIII, n. 417;

Ordina:

1. — Per gli alunni interni delle Regie Accademie di belle arti e Regi licei artistici, dei Regi istituti d'arte e Regie scuole d'arte la prima sessione degli esami di promozione e licenza è sostituita dagli scrutini.

Il voto di condotta non esclude dalla promozione in base allo scrutinio, purchè non sia inferiore ai sei decimi.

Allo stesso modo lo scrutinio finale sostituisce la prima sessione di esami per il conseguimento del diploma di maturità artistica e della licenza dall'Istituto d'arte. A tale fine il giudizio in sede di scrutinio non deve limitarsi al computo aritmetico dei voti riportati durante l'anno scolastico, ma deve tener conto della personalità dell'alunno e della formazione mentale raggiunta.

2. — Per gli alunni interni delle Regie Accademie di belle arti, dei Regi licei artistici, dei Regi istituti d'arte e Regie scuole d'arte la seconda sessione degli esami di promozione e licenza è sostituita dagli scrutini.

3. — Salvo quanto è disposto dal successivo paragrafo 4) gli esami di idoneità, di licenza, di maturità, di ammissione al corso superiore dell'Istituto d'arte, al Liceo artistico e all'Accademia di belle arti hanno luogo con le prove stabilite dalle vigenti disposizioni.

Sono considerati candidati esterni, a questi fini, gli alunni interni degli istituti di cui al paragrafo 1) ai quali non si ritenga di poter assegnare alcun voto per prolungata assenza dalle lezioni. Sono, altresì, considerati candidati esterni gli alunni interni degli istituti stessi che chiedano di avvalersi delle disposizioni in vigore per abbreviare il corso degli studi o per passare ad altri tipi di istituto, quando il passaggio sia subordinato a prove di esame.

I candidati di cui al precedente comma possono presentare domanda di ammissione alla prima sessione di esame dopo la pubblicazione degli scrutini.

4. — Nelle Scuole e negli Istituti d'arte tutte le prove previste per gli esami di ammissione, di idoneità e licenza debbono essere svolte entro un periodo massimo di giorni dodici.

Nelle Accademie di belle arti le prove previste per gli esami di ammissione si svolgeranno come segue:

I) *Esami di ammissione al corso di pittura*:

Prove artistiche:

*a)* Saggio di disegno di figura dal vero a tutto effetto da eseguirsi in due giorni di otto ore di lavoro ciascuno;

*b)* Composizione su tema architettonico disegnata in prospettiva con sviluppo dipinto di un particolare decorativo da eseguirsi in un giorno di otto ore di lavoro ex-tempore;

II) *Esami di ammissione al corso di scultura*:

Prove artistiche:

*a)* Saggio di disegno di figura dal vero a tutto effetto da eseguirsi in un giorno di otto ore di lavoro;

*b)* Composizione su tema architettonico disegnata in prospettiva con sviluppo dipinto di un particolare decorativo da eseguirsi in un giorno di otto ore di lavoro (ex tempore);

*c)* Saggio di scultura dal nudo in basso rilievo da eseguirsi in due giorni di otto ore di lavoro ciascuno;

III) *Esami di ammissione ai corsi di decorazione e scenografia*:

Prove artistiche:

*a)* Composizione decorativa policroma e modellata, inquadrata in una struttura architettonica vista prospettivamente, da eseguirsi in un giorno di otto ore di lavoro (ex tempore);

*b)* Sviluppo di un particolare dipinto o di un particolare modellato della composizione decorativa della lettera *a)* da eseguirsi in due giorni di otto ore di lavoro ciascuno.

Nulla è innovato per quanto alle prove di cultura nei predetti esami di ammissione di pittura, scultura, decorazione e scenografia.

Tutte le prove previste per gli esami di licenza nei vari corsi dell'Accademia dovranno essere svolte entro il periodo massimo di giorni dodici.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per la sessione autunnale degli esami di maturità e di abilitazione riservati agli alunni interni degli anzidetti istituti, rinviati in sede di scrutinio, i Regi provveditori agli studi nominano una Commissione in conformità delle norme stabilite dal paragrafo 8.

15. — I diplomi di maturità e di abilitazione sono rilasciati dal preside, per gl'istituti governativi, e dal commissario, per gli altri istituti.

Alla fine della seconda sessione i presidi sono tenuti a inviare al Ministero la propria relazione sull'andamento degli esami di maturità o di abilitazione svoltisi nei rispettivi istituti.

Nello stesso periodo i commissari per gl'istituti non governativi provvedono all'invio al Ministero e all'E.N.I.M. della propria relazione sull'andamento degli scrutini e degli esami, fornendo dati statistici per ogni tipo di scrutinio e di esame.

Alla fine delle operazioni di scrutinio e della sessione autunnale di esami, i commissari trasmettono al Ministero copia dei registri riguardanti la maturità o l'abilitazione.

16. — Per quanto non è qui contemplato e non è in contrasto con le presenti norme, valgono le disposizioni già impartite con ordinanza 20 aprile 1940 XVIII sugli scrutini e sugli esami nelle scuole e negli istituti d'istruzione media.

Roma, addì 21 maggio 1940-XVIII

(1949) *Il Ministro*: BOTTAI

---

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1940-XVIII.

**Ordinanza sugli scrutini e gli esami nelle Regie Accademie di belle arti, nei Regi licei artistici, nei Regi istituti e nelle Regie scuole d'arte.**

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 16 maggio 1940-XVIII, n. 417;

Ordina:

1. — Per gli alunni interni delle Regie Accademie di belle arti e Regi licei artistici, dei Regi istituti d'arte e Regie scuole d'arte la prima sessione degli esami di promozione e licenza è sostituita dagli scrutini.

Il voto di condotta non esclude dalla promozione in base allo scrutinio, purchè non sia inferiore ai sei decimi.

Allo stesso modo lo scrutinio finale sostituisce la prima sessione di esami per il conseguimento del diploma di maturità artistica e della licenza dall'Istituto d'arte. A tale fine il giudizio in sede di scrutinio non deve limitarsi al computo aritmetico dei voti riportati durante l'anno scolastico, ma deve tener conto della personalità dell'alunno e della formazione mentale raggiunta.

Coloro che non ottengono l'approvazione negli scrutini sono ammessi a sostenere nella sessione autunnale gli esami di riparazione nelle materie nelle quali non siano stati approvati.

Gli scrutini devono essere pubblicati il 31 maggio.

Le stesse norme valgono per gli alunni interni delle scuole e degli istituti non governativi cui sia stato accordato il riconoscimento legale degli studi.

2. — Nulla è innovato per quanto concerne l'ammissione alla prima classe del corso inferiore dell'Istituto d'arte e alla prima classe della Scuola d'arte.

Sono considerati candidati esterni, a questi fini, gli alunni interni degli istituti di cui al paragrafo 1) ai quali non si ritenga di poter assegnare alcun voto per prolungata assenza dalle lezioni. Sono, altresì, considerati candidati esterni gli alunni interni degli istituti stessi che chiedano di avvalersi delle disposizioni in vigore per abbreviare il corso degli studi o per passare ad altri tipi di istituto, quando il passaggio sia subordinato a prove di esame.

I candidati di cui al precedente comma possono presentare domanda di ammissione alla prima sessione di esame dopo la pubblicazione degli scrutini.

4. — Nelle Scuole e negli Istituti d'arte tutte le prove previste per gli esami di ammissione, di idoneità e licenza debbono essere svolte entro un periodo massimo di giorni dodici.

Nelle Accademie di belle arti le prove previste per gli esami di ammissione si svolgeranno come segue:

I) *Esami di ammissione al corso di pittura*:

Prove artistiche:

*a*) Saggio di disegno di figura dal vero a tutto effetto da eseguirsi in due giorni di otto ore di lavoro ciascuno;

*b*) Composizione su tema architettonico disegnata in prospettiva con sviluppo dipinto di un particolare decorativo da eseguirsi in un giorno di otto ore di lavoro (ex-tempore);

II) *Esami di ammissione al corso di scultura*:

Prove artistiche:

*a*) Saggio di disegno di figura dal vero a tutto effetto da eseguirsi in un giorno di otto ore di lavoro;

*b*) Composizione su tema architettonico disegnata in prospettiva con sviluppo dipinto di un particolare decorativo da eseguirsi in un giorno di otto ore di lavoro (ex-tempore);

*c*) Saggio di scultura dal nudo in basso rilievo da eseguirsi in due giorni di otto ore di lavoro ciascuno;

III) *Esami di ammissione ai corsi di decorazione e scenografia*:

Prove artistiche:

*a*) Composizione decorativa policroma e modellata, inquadrata in una struttura architettonica vista prospettivamente, da eseguirsi in un giorno di otto ore di lavoro (ex tempore);

*b*) Sviluppo di un particolare dipinto o di un particolare modellato della composizione decorativa della lettera *a*) da eseguirsi in due giorni di otto ore di lavoro ciascuno.

Nulla è innovato per quanto alle prove di cultura nei predetti esami di ammissione di pittura, scultura, decorazione e scenografia.

Tutte le prove previste per gli esami di licenza nei vari corsi dell'Accademia dovranno essere svolte entro il periodo massimo di giorni dodici.

Nulla è innovato per gli esami di ammissione al Liceo artistico, tenendo presente, però, che tali esami dovranno svolgersi nel più breve tempo possibile.

Le prove grafiche e scritte di maturità si svolgeranno in quattro giorni, secondo il diario che sarà fissato con successiva ordinanza.

Per coloro che si trovano nelle condizioni previste dal paragrafo 3), comma 3°, della circolare n. 103 in data 29 maggio 1939-XVII (Prot. 3113), tali esami potranno iniziarsi il giorno 28 del c. m. In proposito le Accademie provvederanno ad avvertire tempestivamente gli interessati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per gli esami di idoneità alle varie classi del Liceo artistico tutte le prove, grafiche, scritte e orali, dovranno svolgersi entro il periodo massimo di giorni dodici.

5. — Gli aspiranti a qualsiasi esame, salvo i casi speciali previsti dall'ultimo comma del paragrafo 2) debbono presentare domanda ai capi di istituto entro il 26 maggio. Le domande, se documentate non regolarmente o non completamente debbono essere accettate con riserva.

La documentazione deve essere regolarizzata o completata entro il termine improrogabile del 31 maggio.

6. — Le tasse di esame sono dovute nella misura e nei casi stabiliti dalle vigenti disposizioni, tanto dagli alunni interni, per i quali lo scrutinio tiene luogo di esame, quanto dagli alunni esterni.

Gli alunni interni debbono provvedere al versamento della tassa entro il termine improrogabile del 31 maggio. In caso di mancato versamento non verranno scrutinati.

7. — Nulla è innovato per quanto riguarda la costituzione delle Commissioni per gli esami di ammissione, idoneità e licenza, che vengono formati dai capi di istituto.

Le Commissioni per gli esami di maturità sono costituite dal Ministero.

8. — Gli esami di riparazione, per i candidati sia esterni che interni alla maturità artistica, si svolgono esclusivamente dinanzi alle Commissioni ministeriali.

9. — Nulla è innovato quanto alla misura delle indennità previste dalle disposizioni in vigore per i commissari agli esami.

10. — Le operazioni per gli esami di qualsiasi tipo hanno inizio il giorno 3 giugno e proseguiranno ininterrottamente nei giorni successivi.

11. — I temi per le prove scritte degli esami di maturità saranno inviati dal Ministero.

12. — Per quanto non è qui contemplato e non è in contrasto con le presenti norme, valgono le disposizioni contenute negli ordinamenti dei singoli Istituti.

Roma, addì 21 maggio 1940-XVIII

(1951) *Il Ministro*: BOTTAI

---

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1940-XVIII.

**Ordinanza sugli scrutini e gli esami nei Regi conservatori di musica, nella R. Accademia di arte drammatica e nei Licei musicali pareggiati.**

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 16 maggio 1940-XVIII, n. 417;

Ordina:

1. — Per gli alunni interni dei Regi conservatori di musica, della R. Accademia d'arte drammatica e dei Licei musicali pareggiati la prima sessione degli esami di promozione di compimento, di licenza e di diploma è sostituita dagli scrutini che saranno compilati sulla base delle medie riportate da ciascun alunno durante l'anno scolastico. Il voto di ...

Nei Licei musicali pareggiati le Commissioni per gli scrutini saranno nominate dal direttore e presiedute da un commissario nominato dal Ministero. La composizione delle Commissioni è la stessa di quella prevista dalle norme in vigore per le Commissioni di esame. Di esse non farà parte, però, il commissario estraneo.

Coloro che non ottengono l'approvazione negli scrutini sono ammessi a sostenere nella sessione autunnale gli esami di riparazione nelle materie nelle quali non siano stati approvati.

Il risultato degli scrutini deve essere pubblicato il trentuno maggio.

2. — Nulla è rinnovato per quanto concerne l'ammissione alla R. Accademia d'arte drammatica, ed al primo anno del primo periodo delle varie scuole, dei Regi conservatori di musica e dei Licei musicali pareggiati.

3. — Gli esami di promozione, di compimento, di licenza e di diploma hanno luogo con le prove stabilite dalle vigenti disposizioni per i candidati non provenienti dagli Istituti di cui al primo paragrafo della presente ordinanza.

Sono considerati candidati esterni, a questi fini, gli alunni interni degli Istituti anzidetti ai quali non si ritenga di poter assegnare nessun voto per prolungata assenza dalle lezioni. Sono altresì considerati candidati esterni gli alunni interni degli Istituti stessi ai quali sia stata concessa l'abbreviazione del corso degli studi. I candidati di cui al precedente comma possono presentare domanda di ammissione alla prima sessione di esami dopo la pubblicazione degli scrutini.

Coloro che non conseguiranno la promozione nella sessione estiva saranno rinviati alla seconda sessione per quelle materie in cui non avranno ottenuto la promozione.

4. — Nei Regi conservatori di musica e negli Istituti musicali pareggiati le prove scritte degli esami di diploma in composizione saranno modificate come segue:

Le prove scritte degli esami di diploma in composizione di cui ai numeri uno e quattro dei programmi in vigore per i Regi conservatori di musica e per i Licei musicali pareggiati sono soppresse.

La materia di cui al numero quattro dei programmi sarà, tuttavia, oggetto di esame orale.

Le altre prove scritte di esame per il diploma in composizione avranno luogo con il seguente ordine:

3 giugno 1940, ore 9 — composizione della prima parte di primo tempo di quartetto o di sonata su tema assegnato dal Ministero;

6 giugno 1940, ore 9 — composizione di tre variazioni per piccola orchestra, su tema assegnato dal Ministero.

Le predette prove si svolgeranno secondo le norme vigenti.

Le prove orali seguiranno immediatamente e dovranno svolgersi nel periodo massimo di giorni quattro.

Tutti gli altri esami nei Regi conservatori di musica, nei Licei musicali pareggiati e gli esami presso la R. Accademia d'arte drammatica avranno inizio il 3 giugno alle ore 9; essi proseguiranno nei giorni successivi, compresi quelli

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

previsti dall'ultimo comma del paragrafo 3) debbono presentare domanda ai capi di istituto entro il 26 maggio. Le domande, se documentate non regolarmente o non completamente debbono essere accettate con riserva.

La documentazione deve essere regolarizzata o completata entro il termine improrogabile del 31 maggio.

6. — Le tasse di esame sono dovute nella misura e nei casi stabiliti dalle vigenti disposizioni, tanto dagli alunni interni, per i quali lo scrutinio tiene luogo di esame, quanto dagli alunni esterni.

Gli alunni interni debbono provvedere al versamento della tassa entro il termine improrogabile del 31 maggio. In caso di mancato versamento non verranno scrutinati.

7. — Nulla è innovato per quanto riguarda la costituzione delle Commissioni per gli esami di ammissione, idoneità e licenza, che vengono formati dai capi di istituto.

Le Commissioni per gli esami di maturità sono costituite dal Ministero.

8. — Gli esami di riparazione, per i candidati sia esterni che interni alla maturità artistica, si svolgono esclusivamente dinanzi alle Commissioni ministeriali.

9. — Nulla è innovato quanto alla misura delle indennità previste dalle disposizioni in vigore per i commissari agli esami.

10. — Le operazioni per gli esami di qualsiasi tipo hanno inizio il giorno 3 giugno e proseguiranno ininterrottamente nei giorni successivi.

11. — I temi per le prove scritte degli esami di maturità saranno inviati dal Ministero.

12. — Per quanto non è qui contemplato e non è in contrasto con le presenti norme, valgono le disposizioni contenute negli ordinamenti dei singoli Istituti.

Roma, addì 21 maggio 1940-XVIII

(1951) *Il Ministro*: BOTTAI

---

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1940-XVIII.

**Ordinanza sugli scrutini e gli esami nei Regi conservatori di musica, nella R. Accademia di arte drammatica e nei Licei musicali pareggiati.**

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 16 maggio 1940-XVIII, n. 417;

Ordina:

1. — Per gli alunni interni dei Regi conservatori di musica, della R. Accademia d'arte drammatica e dei Licei musicali pareggiati la prima sessione degli esami di promozione di compimento, di licenza e di diploma è sostituita dagli scrutini che saranno compilati sulla base delle medie riportate da ciascun alunno durante l'anno scolastico. Il voto di condotta non esclude dalla promozione in base allo scrutinio, purchè non sia inferiore a sei decimi.

Per il conseguimento dei diplomi il giudizio in sede di scrutinio non deve limitarsi al computo aritmetico dei voti riportati durante l'anno scolastico, ma deve tener conto della personalità dell'alunno e della formazione mentale raggiunta.

Detti scrutini saranno compilati nei Regi conservatori di musica e nella R. Accademia d'arte drammatica da Commissioni nominate e presiedute dal direttore, con l'intervento dell'insegnante della materia.

Coloro che non ottengono l'approvazione negli scrutini sono ammessi a sostenere nella sessione autunnale gli esami di riparazione nelle materie nelle quali non siano stati approvati.

Il risultato degli scrutini deve essere pubblicato il trentuno maggio.

2. — Nulla è rinnovato per quanto concerne l'ammissione alla R. Accademia d'arte drammatica, ed al primo anno del primo periodo delle varie scuole, dei Regi conservatori di musica e dei Licei musicali pareggiati.

3. — Gli esami di promozione, di compimento, di licenza e di diploma hanno luogo con le prove stabilite dalle vigenti disposizioni per i candidati non provenienti dagli Istituti di cui al primo paragrafo della presente ordinanza.

Sono considerati candidati esterni, a questi fini, gli alunni interni degli Istituti anzidetti ai quali non si ritenga di poter assegnare nessun voto per prolungata assenza dalle lezioni. Sono altresì, considerati candidati esterni gli alunni interni degli Istituti stessi ai quali sia stata concessa l'abbreviazione del corso degli studi. I candidati di cui al precedente comma possono presentare domanda di ammissione alla prima sessione di esami dopo la pubblicazione degli scrutini.

Coloro che non conseguiranno la promozione della sessione estiva saranno rinviati alla seconda sessione per quelle materie in cui non avranno ottenuto la promozione.

4. — Nei Regi conservatori di musica e negli Istituti musicali pareggiati le prove scritte degli esami di diploma in composizione saranno modificate come segue:

Le prove scritte degli esami di diploma in composizione di cui ai numeri uno e quattro dei programmi in vigore per i Regi conservatori di musica e per i Licei musicali pareggiati sono soppresse.

La materia di cui al numero quattro dei programmi sarà, tuttavia, oggetto di esame orale.

Le altre prove scritte di esame per il diploma in composizione avranno luogo con il seguente ordine:

3 giugno 1940, ore 9 — composizione della prima parte di primo tempo di quartetto o di sonata su tema assegnato dal Ministero;

6 giugno 1940, ore 9 — composizione di tre variazioni per piccola orchestra, su tema assegnato dal Ministero.

Le predette prove si svolgeranno secondo le norme vigenti.

Le prove orali seguiranno immediatamente e dovranno svolgersi nel periodo massimo di giorni quattro.

Tutti gli altri esami nei Regi conservatori di musica, nei Licei musicali pareggiati e gli esami presso la R. Accademia d'arte drammatica avranno inizio il 3 giugno alle ore 9; essi proseguiranno nei giorni successivi, compresi quelli festivi, e dovranno svolgersi nel periodo massimo di dodici giorni.

5. — Gli aspiranti a qualsiasi esame, salvo i casi speciali previsti dal par. 3 comma 2° debbono presentare domanda ai capi dell'Istituto entro il 26 maggio. Le domande, se documentate non regolarmente o non completamente, debbono essere accettate con riserva.

La documentazione deve essere regolarizzata o completata entro il termine improrogabile del trentuno maggio.

6. — Nulla è innovato quanto alla costituzione delle Commissioni per gli esami presso i Regi conservatori di musica

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Art. 1.

Il Collegio dei sindaci dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1940, è composto come segue:

Zengarini comm. dott. Aristide, sindaco effettivo, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;

Croce comm. dott. Paolino, sindaco effettivo, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Bellotti comm. dott. Antonio, sindaco effettivo, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;

Limoncelli Cons. naz. ing. Antonio, sindaco effettivo, in rappresentanza della Corporazione fascista degli industriali;

Scoplis cav. ing. Giuseppe, sindaco effettivo, in rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali;

Fabris dott. Giovanni, sindaco supplente, in rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali;

Gallo dott. Giuseppe, sindaco supplente, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: RICCI

(1929)

---

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.

**Costituzione dei Comitati direttivi degli agenti di cambio delle Borse valori di Torino, Genova e Bologna.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i decreti Ministeriali in data 17-27 ottobre 1938-XVI, con i quali fu provveduto alla costituzione dei Comitati direttivi degli agenti di cambio presso le Borse valori del Regno, per il biennio XVII-XVIII E.F.;

Viste le dimissioni presentate dal presidente e dai membri del Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Torino, nonchè dai membri del Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Genova; queste ultime in seguito al decesso del presidente del Comitato medesimo;

Ritenuto che, nel ricostituire per il biennio in corso i Comitati direttivi predetti, occorre anche provvedere alla costituzione del Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Bologna, essendosi raggiunto, in seguito ad avvenute nuove nomine di agenti di cambio, il numero legale per la costituzione del Comitato stesso;

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 30 giugno 1932, n. 813;

Sentita la Federazione nazionale fascista degli agenti di cambio;

Decreta:

Per le Borse valori appresso indicate sono nominati presidenti dei Comitati direttivi degli agenti di cambio i si-

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Scambio di Note tra l'Italia e l'Argentina in materia di contingenti

Addì 13 marzo 1940 ha avuto luogo in Roma fra il Ministro per gli affari esteri italiano e l'Incaricato d'affari d'Argentina in Roma uno scambio di Note in materia di contingenti.

Lo scambio di Note è del seguente tenore:

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI D'ITALIA
ALL'INCARICATO D'AFFARI D'ARGENTINA IN ROMA

N. 11130/4 Roma, 13 marzo 1940-XVIII

Signor Incaricato d'Affari,

In relazione agli articoli 1 e 5 della Convenzione tra il Regno d'Italia e la Repubblica Argentina per regolare l'intercambio commerciale ed i relativi pagamenti, firmati a Buenos Aires il 4 marzo 1937, ho l'onore di comunicare a V. E. che il Governo italiano concederà, per l'importazione di merci argentine in Italia durante l'anno 1940, salva sempre l'applicazione della lettera *a*) dell'articolo 5 del Protocollo Addizionale firmato in data 1° giugno 1939, i contingenti in valore che sono indicati nella lista acclusa alla presente lettera.

Vogliate gradire, Signor Incaricato d'Affari, gli atti della mia distintissima considerazione.

CIANO

*Lista dei contingenti d'importazione in Italia di prodotti argentini durante l'anno 1940*

(Valori F. O. B.).

| PRODOTTI | Valori in milioni di lire |
|---|---|
| Cereali | 100 |
| Lane naturali | 75 |
| Carni congelate e refrigerate (1) | 65 |
| Pelli crude | 40 |
| Cotone greggio | 30 |
| Estratto di carne | 12 |
| Semi di lino e altri semi oleosi | 35 |
| Legumi secchi | 1 |
| Materie concianti: | |
| — estratti | 4 |
| — in tronchi | 8 |
| Semi non oleosi | 0,3 |
| Burro | 3 |
| Sevo industriale | 9 |
| Caseina | 1,5 |
| Crine animale | 2,5 |
| Budella salate | 2,5 |
| Concimi organici | 2,5 |
| Corna, ossa e materie affini | 3 |
| Carni preparate | 0,5 |
| Uova | 0,5 |
| Grassi animali | 1 |
| Minerali metallici e non metallici | 5 |
| Pelli da pellicceria | 0,5 |

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

e l'Accademia di arte drammatica e quanto all'invio del commissario governativo presso i Licei musicali pareggiati.

I direttori dei Regi conservatori di musica sono autorizzati a nominare direttamente i commissari di esame estranei, scegliendoli fra gli elementi locali.

Qualora ciò non fosse possibile i direttori sono autorizzati a fare a meno dei commissari estranei.

Per quanto non è contemplato dalla presente ordinanza e non è in contrasto con essa valgono le norme in vigore e le disposizioni impartite con ordinanza del 30 aprile 1940 inviata ai direttori dei Regi conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati.

Roma, addì 21 maggio 1940-XVIII.

*Il Ministro*: BOTTAI

(1930)

---

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1940-XVIII

**Nomina del commissario di vigilanza per la ditta ebraica « Ing. Eugenio Norzi » di Torino.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 56 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739;

Visto l'elenco *B* di cui agli articoli 52 e 53 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 agosto 1939-XVII, n. 184, nel quale risulta compresa l'azienda ebraica « Ing. Eugenio Norzi » di Torino;

Vista la nota n. 732 del 16 dicembre 1939-XVII del Ministero delle corporazioni dalla quale rilevasi che il ricorso presentato dal nominato ing. Eugenio Norzi avverso la inclusione della sua azienda nell'elenco *B*, con deliberazione n. 678 del 29 novembre 1939-XVII è stato respinto;

Decreta:

L'avv. Luigi Beccaria Incisa, marchese di Santo Stefano, è nominato commissario di vigilanza per la ditta ebraica « Ing. Eugenio Norzi » di Torino.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

*Il Ministro per le corporazioni*
RICCI

(1928)

---

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1940-XVIII

**Variante al calendario ufficiale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni autorizzate per l'anno 1940, concernente la prima Mostra nazionale dell'Acquarello.**

Visto il decreto Ministeriale in data 31 dicembre 1939-XVIII, col quale viene approvato il Calendario ufficiale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni internazionali, nazionali ed interprovinciali, autorizzate per l'anno 1940;

Vista la domanda del Sindacato nazionale fascista belle arti tendente ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare la Mostra di cui sopra in altro capoluogo ed in epoca diversa da quella fissata nel Calendario ufficiale soprariferito;

Decreta:

La prima Mostra nazionale dell'Acquarello inserita nel Calendario ufficiale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni autorizzate per l'anno 1940, approvato con decreto Ministeriale 31 dicembre 1939-XVIII, sarà organizzata in Milano, dal 1° ottobre al 30 novembre 1940, anzichè in Roma dal 15 aprile al 30 maggio dello stesso anno.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro per le corporazioni*
AMICUCCI

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

*Il Ministro per le comunicazioni*
HOST VENTURI

*Il Ministro per l'educazione nazionale*
BOTTAI

(1939)

---

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1940-XVIII

**Costituzione del Collegio dei sindaci dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1940.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, che istituisce l'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Vista la modificazione apportata dall'art. 9 del R. decreto-legge citato con la legge di conversione 16 giugno 1927, n. 1132;

Visto il R. decreto 26 agosto 1927, n. 1669, che modifica lo statuto dell'Associazione suddetta, approvato con R. de-

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

Qualora ciò non fosse possibile i direttori sono autorizzati a fare a meno dei commissari estranei.

Per quanto non è contemplato dalla presente ordinanza e non è in contrasto con essa valgono le norme in vigore e le disposizioni impartite con ordinanza del 30 aprile 1940 inviata ai direttori dei Regi conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati.

Roma, addì 21 maggio 1940-XVIII.

*Il Ministro*: BOTTAI

(1939)

---

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1940-XVIII

**Nomina del commissario di vigilanza per la ditta ebraica « Ing. Eugenio Norzi » di Torino.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 56 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739;

Visto l'elenco *B* di cui agli articoli 52 e 53 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 agosto 1939-XVII, n. 184, nel quale risulta compresa l'azienda ebraica « Ing. Eugenio Norzi » di Torino;

Vista la nota n. 732 del 16 dicembre 1939-XVII del Ministero delle corporazioni dalla quale rilevasi che il ricorso presentato dal nominato ing. Eugenio Norzi avverso la inclusione della sua azienda nell'elenco *B*, con deliberazione n. 678 del 29 novembre 1939-XVII è stato respinto;

Decreta:

L'avv. Luigi Beccaria Incisa, marchese di Santo Stefano, è nominato commissario di vigilanza per la ditta ebraica « Ing. Eugenio Norzi » di Torino.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

*Il Ministro per le corporazioni*
RICCI

(1928)

---

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1940-XVIII

**Variante al calendario ufficiale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni autorizzate per l'anno 1940, concernente la prima Mostra nazionale dell'Acquarello.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE
PER LE COMUNICAZIONI
E PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 16 dicembre 1926, n. 2740, 7 aprile 1927, n. 515, e 20 gennaio 1934, n. 454, contenenti norme per il disciplinamento delle Mostre, Fiere ed Esposizioni;

Visto il decreto Ministeriale in data 15 dicembre 1939-XVIII, col quale il Segretario nazionale del Sindacato nazionale fascista belle arti tendente ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare la Mostra di cui sopra in altro capoluogo ed in epoca diversa da quella fissata nel Calendario ufficiale sopraricordato;

Decreta:

La prima Mostra nazionale dell'Acquarello inserita nel Calendario ufficiale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni autorizzate per l'anno 1940, approvato con decreto Ministeriale 31 dicembre 1939-XVIII, sarà organizzata in Milano, dal 1° ottobre al 30 novembre 1940, anziché in Roma dal 15 aprile al 30 maggio dello stesso anno.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro per le corporazioni*
AMICUCCI

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

*Il Ministro per le comunicazioni*
HOST VENTURI

*Il Ministro per l'educazione nazionale*
BOTTAI

(1936)

---

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1940-XVIII

**Costituzione del Collegio dei sindaci dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1940.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, che istituisce l'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Vista la modificazione apportata dall'art. 9 del R. decreto-legge citato con la legge di conversione 16 giugno 1927, n. 1132;

Visto il R. decreto 26 agosto 1927, n. 1669, che modifica lo statuto dell'Associazione suddetta, approvato con R. decreto 23 dicembre 1926, n. 2339;

Visto il R. decreto-legge 17 febbraio 1936, n. 421, col quale sono state apportate modificazioni alla composizione del Consiglio di amministrazione del Collegio tecnico e del Collegio sindacale dell'Associazione citata;

Visto il decreto Ministeriale 4 aprile 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il giorno 13 dello stesso mese, registro n. 9, foglio n. 137, col quale sono stati nominati i sindaci effettivi e supplenti dell'Associazione predetta per l'anno 1939;

Viste le designazioni fatte dal Ministero delle finanze e dalla Confederazione fascista degli industriali;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Art. 1.

Il Collegio dei sindaci dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1940, è composto come segue:

Zengarini comm. dott. Aristide, sindaco effettivo, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;

Croce comm. dott. Paolino, sindaco effettivo, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Bellotti comm. dott. Antonio, sindaco effettivo, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;

Limoncelli Cons. naz. ing. Antonio, sindaco effettivo, in rappresentanza della Corporazione fascista degli industriali;

Scoplis cav. ing. Giuseppe, sindaco effettivo, in rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali;

Fabris dott. Giovanni, sindaco supplente, in rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali;

Gallo dott. Giuseppe, sindaco supplente, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: RICCI

(1929)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.

**Costituzione dei Comitati direttivi degli agenti di cambio delle Borse valori di Torino, Genova e Bologna.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i decreti Ministeriali in data 17-27 ottobre 1938-XVI, con i quali fu provveduto alla costituzione dei Comitati direttivi degli agenti di cambio presso le Borse valori del Regno, per il biennio XVII-XVIII E.F.;

Viste le dimissioni presentate dal presidente e dai membri del Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Torino, nonchè dai membri del Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Genova; queste ultime in seguito al decesso del presidente del Comitato medesimo;

Ritenuto che, nel ricostituire per il biennio in corso i Comitati direttivi predetti, occorre anche provvedere alla costituzione del Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Bologna, essendosi raggiunto, in seguito ad avvenute nuove nomine di agenti di cambio, il numero legale per la costituzione del Comitato stesso;

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815;

Sentita la Federazione nazionale fascista degli agenti di cambio;

Decreta:

Per le Borse valori appresso indicate sono nominati pre-

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Scambio di Note tra l'Italia e l'Argentina in materia di contingenti

Addì 13 marzo 1940 ha avuto luogo in Roma fra il Ministro per gli affari esteri italiano e l'Incaricato d'affari d'Argentina in Roma uno scambio di Note in materia di contingenti.

Lo scambio di Note è del seguente tenore:

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI D'ITALIA
ALL'INCARICATO D'AFFARI D'ARGENTINA IN ROMA

N. 11130/2 Roma, 13 marzo 1940-XVIII

Signor Incaricato d'Affari,

In relazione agli articoli 1 e 5 della Convenzione tra il Regno d'Italia e la Repubblica Argentina per regolare l'interscambio commerciale ed i relativi pagamenti, firmati a Buenos Aires il 4 marzo 1937, ho l'onore di comunicare a V. E. che il Governo italiano concederà, per l'importazione di merci argentine in Italia durante l'anno 1940, salva sempre l'applicazione della lettera *g*) dell'articolo 5 del Protocollo Addizionale firmato in data 1° giugno 1939, i contingenti in valore che sono indicati nella lista acclusa alla presente lettera.

Vogliate gradire, Signor Incaricato d'Affari, gli atti della mia distintissima considerazione.

CIANO

*Lista dei contingenti d'importazione in Italia di prodotti argentini durante l'anno 1940*

(Valori F. O. B.).

| PRODOTTI | Valori in milioni di lire |
|---|---|
| Cereali | 160 |
| Lane naturali | 75 |
| Carni congelate o refrigerate (1) | 55 |
| Pelli crude | 40 |
| Cotone greggio | 30 |
| Estratto di carne | 12 |
| Semi di lino e altri semi oleosi | 35 |
| Legumi secchi | 1 |
| Materie concianti: | |
| — estratti | 4 |
| — in tronchi | 8 |
| Semi non oleosi | 0,5 |
| Burro | 3 |
| Sevo industriale | 2 |
| Caseina | 1,5 |
| Crine animale | 1 |
| Budella salate | 2,5 |
| Concimi organici | 2,5 |
| Corna, ossa e materie affini | 3 |
| Carni preparate | 0,5 |
| Uova | 0,5 |
| Grassi animali | 1 |
| Minerali metallici e non metallici | 5 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

segue:

Zengarini comm. dott. Aristide, sindaco effettivo, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;

Croce comm. dott. Paolino, sindaco effettivo, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Bellotti comm. dott. Antonio, sindaco effettivo, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;

Limoncelli Cons. naz. ing. Antonio, sindaco effettivo, in rappresentanza della Corporazione fascista degli industriali;

Scoplis cav. ing. Giuseppe, sindaco effettivo, in rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali;

Fabris dott. Giovanni, sindaco supplente, in rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali;

Gallo dott. Giuseppe, sindaco supplente, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: RICCI

(1929)

---

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.

**Costituzione dei Comitati direttivi degli agenti di cambio delle Borse valori di Torino, Genova e Bologna.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i decreti Ministeriali in data 17-27 ottobre 1938-XVI, con i quali fu provveduto alla costituzione dei Comitati direttivi degli agenti di cambio presso le Borse valori del Regno, per il biennio XVII-XVIII E.F.;

Viste le dimissioni presentate dal presidente e dai membri del Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Torino, nonchè dai membri del Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Genova; queste ultime in seguito al decesso del presidente del Comitato medesimo;

Ritenuto che, nel ricostituire per il biennio in corso i Comitati direttivi predetti, occorre anche provvedere alla costituzione del Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Bologna, essendosi raggiunto, in seguito ad avvenute nuove nomine di agenti di cambio, il numero legale per la costituzione del Comitato stesso;

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 30 giugno 1932, n. 813;

Sentita la Federazione nazionale fascista degli agenti di cambio;

Decreta:

Per le Borse valori appresso indicate sono nominati presidenti dei Comitati direttivi degli agenti di cambio i signori:

Ramella comm. rag. Francesco, per la Borsa di Genova;
Ferraris dott. Francesco, per la Borsa di Torino;
Favali cav. avv. Secondo, per la Borsa di Bologna.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

*Il Ministro per le corporazioni*
RICCI

(1946)

---

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Scambio di Note tra l'Italia e l'Argentina in materia di contingenti

Addì 13 marzo 1940 ha avuto luogo in Roma fra il Ministro per gli affari esteri italiano e l'Incaricato d'affari d'Argentina in Roma uno scambio di Note in materia di contingenti.

Lo scambio di Note è del seguente tenore:

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI D'ITALIA
ALL'INCARICATO D'AFFARI D'ARGENTINA IN ROMA

N. 11130/4 Roma, 13 marzo 1940-XVIII

Signor Incaricato d'Affari,

In relazione agli articoli 1 e 5 della Convenzione tra il Regno d'Italia e la Repubblica Argentina per regolare l'intercambio commerciale ed i relativi pagamenti, firmati a Buenos Aires il 4 marzo 1967, ho l'onore di comunicare a V. E. che il Governo italiano concederà, per l'importazione di merci argentine in Italia durante l'anno 1940, salva sempre l'applicazione della lettera *a*) dell'articolo 5 del Protocollo Addizionale firmato in data 1° giugno 1939, i contingenti in valore che sono indicati nella lista accluse alla presente lettera.

Vogliate gradire, Signor Incaricato d'Affari, gli atti della mia distintissima considerazione.

CIANO

*Lista dei contingenti d'importazione in Italia di prodotti argentini durante l'anno 1940*

(Valori F. O. B.).

| PRODOTTI | Valori in milioni di lire |
|---|---|
| Cereali | 100 |
| Lane naturali | 75 |
| Carni congelate e refrigerate (1) | 55 |
| Pelli crude | 40 |
| Cotone greggio | 30 |
| Estratto di carne | 12 |
| Semi di lino e altri semi oleosi | 35 |
| Legumi secchi | 1 |
| Materie concianti: | |
| — estratti | 4 |
| — in tronchi | 8 |
| Semi non oleosi | 0,3 |
| Burro | 3 |
| Sevo industriale | 9 |
| Caseina | 1,5 |
| Crine animale | 2 |
| Budella salate | 2,5 |
| Concimi organici | 2,5 |
| Corna, ossa e materie affini | 1 |
| Carni preparate | 0,5 |
| Uova | 0,5 |
| Grassi animali | 1 |
| Minerali metallici e non metallici | 5 |
| Pelli da pelliccería | 0,5 |
| Fibre vegetali (tornitum tenax) | 1 |
| Altri prodotti (2) | 7,5 |
| Totale | 400 |

(1) Di cui: 1,5 di « frattaglie », ed 1,5 di « parti di animali morti » per prodotti opoterapici. Qualora al 1° di ottobre il contingente fissato per le carni venga raggiunto, le due Parti Contraenti, potranno concordare un contingente supplementare di 5 milioni di lire da utilizzare nel 4° trimestre.

(2) Compresi nei medesimi i seguenti (in milioni di lire): frutta fresca 0,750; uva 0,750; pesce congelato 0,1; glutine e colla di glutine 0,250; pollame conciato 0,250; maiale 0,1. L'uva e la frutta fresca dovranno essere importate prima del 15 maggio.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L'INCARICATO D'AFFARI IN ARGENTINA A ROMA
AL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI D'ITALIA

N. 57 N. E. Roma, 18 de marzo de 1940

Señor Ministro,

En fecha de hoy a Vuestra Excelencia me ha hecho la comunicacion que traducida al español dice asi:

«Con relación a los articulos 1 y 5 de la Convencion entre el Reino de Italia y la República Argentina para regular el intercambio comercial y sus pagos, firmada en Buenos Aires el 4 de marzo de 1937, tengo el honor de comunicar a V. E. que el Gobierno italiano concederá, para la importacion de mercaderias argentinas en Italia durante el año 1940, salvo siempre la aplicación del párrafo 2° del artículo 5 del Protocolo Adicional firmado el 1° de junio de 1939, los contingentes en valor que se indican en la lista adjunta a la presente Nota».

En respuesta, me es grato expresar a Vuestra Excelencia la aceptación del Gobierno de la República Argentina a lo establecido en la nota transcripta.

Quiera aceptar, Señor Ministro, las renovadas expresiones de mi mas alta consideracion.

ONOFRIO METRANGOLO

*Lista de los contingentes para la importación en Italia de productos argentinos durante el año 1940*

(Valores F. O. B.).

| PRODUCTOS | Valores en millones de liras italianas |
|---|---|
| Cereales | 160 |
| Lanas naturales | 75 |
| Carnes congeladas y enfriadas (1) | 55 |
| Cueros crudos | 40 |
| Algodón | 30 |
| Extractos de carne | 12 |
| Semillas de lino y otras semillas oleaginosas | 35 |
| Legumbres secas | 1 |
| Materias tanantes: | |
| — extracto de quebracho | 4 |
| — rollizos de quebracho | 8 |
| Semillas no oleaginosas | 0,5 |
| Manteca | 3 |
| Sebo industrial | 10 |
| Caseina | 1,5 |
| Crin animal | 2 |
| Tripas saladas | 2,5 |
| Abonos orgánicos | 2,5 |
| Cuernos, huesos y materias similares | 3 |
| Carne preparada | 0,5 |
| Huevos | 0,5 |
| Grasas alimenticias | 1 |
| Minerales metálicos y no metálicos | 5 |
| Pieles de peletería | 0,5 |
| Fibras vegetales (formium tenax) | 1 |
| Otros productos (2) | 7,5 |
| Total | 460 |

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 20 maggio 1940-XVIII - N. 113**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| | — | — |
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 83,70 |
| Francia (Franco) | — | 30,10 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 443,60 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,52 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 15,79 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 65,33 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marco) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,89 |
| Grecia (Dracma) | 14,1 | — |
| Islanda (Corona) | 206,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,35 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,8503 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,0131 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,72 |
| Turchia (Lira turca) | 15,20 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | | 69,575 |
| Id. 3,50 % (1902) | | 68 — |
| Id. 3,00 % Lordo | | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | | 88,90 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | 68,80 |
| Id. Id. 5 % (1936) | | 89,65 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | 91,25 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1941 | | 98,05 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | | 91,40 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | | 91,35 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | | 96,05 |

# MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI PER INVENZIONI MODELLI E MARCHI

**Elenco n. 1 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione trascritti nel 1940**

Trascrizione n. 17251 del 2 febbraio 1940.

Trasferimento totale da Monti Giacomo, a Milano, ad Antoni Amleto Gariboni Pierino, a Rebbio, del brevetto n. 367172, decorrente dal 21 luglio 1938, dal titolo:

«Evaporatore razionale da inserirsi fra elementi termici».

(Per cessione come da atto del 10 maggio 1939, registrato a Como il 17 maggio 1939, n. 2387, vol. 253, atti pubblici).

Trascrizione n. 17255 del 16 dicembre 1939.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

En fecha de hoy a Vuestra Excelencia me ha hecho la comunicación que traducida al español dice así:

«Con relación a los artículos 1 y 5 de la Convención entre el Reino de Italia y la República Argentina para regular el intercambio comercial y sus pagos, firmada en Buenos Aires el 4 de marzo de 1937, tengo el honor de comunicar a V. E. que el Gobierno italiano concederá, para la importación de mercaderías argentinas en Italia durante el año 1940, salvo siempre la aplicación del párrafo 4) del artículo 2 del Protocolo Adicional firmado el 1º de junio de 1939, los contingentes en valor que se indican en la lista adjunta a la presente Nota».

Me es grato expresar a Vuestra Excelencia la aceptación del Gobierno de la República Argentina a lo establecido en la nota transcripta.

Quiera aceptar, Señor Ministro, las renovadas expresiones de mi más alta consideración.

Otto Aschoff

*Lista de los contingentes para la importación en Italia de productos argentinos durante el año 1940*

(Valores F. O. B.)

| PRODUCTOS | Valores en millones de liras italianas |
|---|---|
| Cereales | 160 |
| Lanas naturales | 75 |
| Carnes congeladas y enfriadas (1) | 55 |
| Cueros crudos | 40 |
| Algodón | 30 |
| Extractos de carne | 12 |
| Semillas de lino y otras semillas oleaginosas | 35 |
| Legumbres secas | 1 |
| Materias tanantes: | |
| — extracto de quebracho | 4 |
| — rollizos de quebracho | 8 |
| Semillas no oleaginosas | 0,5 |
| Mantoca | 3 |
| Sebo industrial | 1,5 |
| Caseína | 2 |
| Crin animal | 1,5 |
| Tripas saladas | 2,5 |
| Abonos orgánicos | 3 |
| Cuernos, huesos y materias similares | 0,5 |
| Carne preparada | 0,5 |
| Huevos | 1 |
| Grasas alimenticias | 1,5 |
| Minerales metálicos y no metálicos | 0,5 |
| Pieles de peletería | 1 |
| Fibras vegetales (formium tenax) | 1,5 |
| Otros productos (2) | 7 |
| Total | 409 |

(1) De los cuales 1,5 de «menudencias», 1,5 de «partes de animales muertos» para productos opoterápicos). Siempre que al 1º de octubre el contingente fijado para las carnes frías estuviere cubierto, las dos Partes podrán convenir un contingente suplementario de 5 millones a utilizarse en el cuarto trimestre.

(2) Comprendidos en ellos los siguientes (en millones de liras): fruta fresca 0,750; uva 0,750; pescados congelados 0,1; gluten y cola de gluten 0,850; aves congeladas 0,250; yerba mate 0,1. La uva y la fruta fresca deberán ser importadas hasta el 15 de mayo.

(1915)

| | | a Vostro Credito | a Nostro Credito |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | | — | 69,70 |
| Francia (Franco) | | — | 39,10 |
| Svizzera (Franco) | | 445,43 | 449,50 |
| Argentina (Peso carta) | | — | 4,52 |
| Belgio (Belgas) | | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | | — | 15,70 |
| Danimarca (Corona) | | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | | — | 65,33 |
| Estonia (Corona) | | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | | 7,6736 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | | 14,1 | — |
| Islanda (Corona) | | 206,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | | 43,70 | 44,35 |
| Lettonia (Lat) | | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | | 3,3333 | — |
| Norvegia (Corona) | | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | | — | 0,4563 |
| Romania (Leu) | conto globale | 13,9431 | — |
| | Id. speciale | 12,1212 | — |
| | Id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | | 4,7214 | 4,72 |
| Turchia (Lira turca) | | 17,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | | 3,852 | — |

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | | 69,375 |
| Id. 3,50 % (1902) | | 68 — |
| Id. 3,00 % Lordo | | 49,65 |
| Id. 5 % (1935) | | 88,10 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | 63,80 |
| Id. Id. 5 % (1936) | | 89,05 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | 91,25 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1941 | | 98,65 |
| Id. Id. 4 % - Id. | 15 febbraio 1943 | 91,40 |
| Id. Id. 4 % - Id. | 15 dicembre 1943 | 91,35 |
| Id. Id. 5 % - Id. | 1944 | 96,05 |

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI PER INVENZIONI MODELLI E MARCHI

### Elenco n. 1 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione trascritti nel 1940

Trascrizione n. 1251 del 2 febbraio 1940.

Trasferimento totale da Monti Giacomo, a Milano, e dal Antoni Amleto Garloni Pierino, a Rebbio, del brevetto n. 367179, decorrente dal 23 luglio 1938, dal titolo:

«Evaporatore razionale da fissarsi fra elementi radianti».

(Per cessione come da atto del 10 maggio 1939, registrato a Como il 17 maggio 1939, n. 2288, vol. 253, atti pubblici).

Trascrizione n. 1255 del 16 dicembre 1939.

Trasferimento totale da Giulio Natta e Istituto per lo studio della Gomma Sintetica, a Milano, all'Istituto per lo Studio della Gomma Sintetica Soc. An., a Milano, del brevetto n. 375032, decorrente dall'8 luglio 1939, dal titolo:

«Procedimento per la produzione dello Stirolo».

(Per cessione come da atto del 28 novembre 1939, registrato a Milano il 29 novembre 1939, n. 703, vol. 2886, atti privati).

Trascrizione n. 1256 del 30 marzo 1939.

Trasferimento totale da Antonio Bressanello, a Torino, a Stefano Barbera e Maggiorino Barbera, di Biella, del brevetto n. 371307, decorrente dal 23 febbraio 1939, dal titolo:

«Carrello a mano per il trasporto merci».

(Per cessione come da atto del 23 febbraio 1939, registrato a Torino il 15 marzo 1939, n. 7750, vol. 566, atti privati).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Trascrizione n. 17257 del 31 maggio 1939.

Trasferimento da Caterina Padovani, a Roma, ad Attilio Rodolfo Bianchi e Maurizio Del Debbio, a Roma, del modello di fabbrica n. 10836, decorrente dall'8 aprile 1939, dal titolo:

«Portabagagli applicabile al tetto delle automobili, con ventose di appoggio e con organi di attacco regolabili».

(Per cessione come da atto del 25 maggio 1939, registrato a Roma il 27 maggio 1939, n. 4960, vol. 565, atti privati).

Trascrizione n. 17258 del 31 maggio 1939.

Trasferimento totale da Caterina Padovani, a Roma, ad Attilio Rodolfo Bianchi e Maurizio Del Debbio, a Roma, del brevetto numero 372027, decorrente dall'8 aprile 1939, dal titolo:

«Dispositivo di sopporto per bagagli, per sci o simili, applicabile al tetto dei veicoli, in particolare delle automobili».

(Per cessione come da atto del 25 maggio 1939, registrato a Roma il 27 maggio 1939, n. 4965, vol. 565, atti privati).

Trascrizione n. 17259 del 7 luglio 1939.

Trasferimento totale da Felix Danziger, a Milano, ad Alberto Scattolin, a Padova, del brevetto n. 375665, decorrente dal 23 maggio 1939, dal titolo:

«Processo per la costruzione di pile a secco primaria e secondaria combinate, con una capacità di carica uguale ad un normale accumulatore».

(Per cessione come da atto del 23 giugno 1939, registrato a Milano il 25 giugno 1939, n. 2937, vol. 3853, atti privati).

Trascrizione n. 17260 del 19 luglio 1939.

Trasferimento totale da Pozzi Giuseppe, a Milano, a Ingg. Gnzzi, Barzizza & C., a Milano, del brevetto n. 356750, decorrente dal 15 luglio 1939, dal titolo:

«Cerniera per strumenti specialmente adatta per mobili».

(Per cessione come da atto del 14 luglio 1939, registrato a Milano il 17 luglio 1939, n. 100, vol. 3850, atti privati).

Trascrizione n. 17261 del 4 agosto 1939.

Trasferimento totale da Galluzzi Girolamo e Zuchegna Antonio, a Genova, alla Variatori di Velocità S.A., a Genova, del brevetto n. 366175, decorrente dal 25 giugno 1939, dal titolo:

«Dispositivo variatore di velocità».

(Per cessione come da atto del 15 luglio 1939, registrato a Genova il 21 luglio 1939).

Trascrizione n. 17262 del 12 settembre 1939.

Trasferimento totale da Sperry Gyroscope Company Inc., a Brooklyn, New York (S.U.A.) a Research Corporation, a New York (S.U.A.) del brevetto n. 373899, decorrente dal 13 maggio 1939, dal titolo:

«Apparecchio per indicare le vibrazioni».

(Per cessione come da atto del 20 giugno 1939, registrato a Roma il 2 settembre 1939, n. 7579, vol. 573, atti privati).

Trascrizione n. 17263 del 27 settembre 1939.

Trasferimento totale da Morandini Silvio, a Milano, a Ferrario Giovanni, a Milano, del brevetto n. 377531, decorrente dall'8 settembre 1939, dal titolo:

«Tubetto per pastiglie permettente la fuoriuscita delle pastiglie ad una per volta».

(Per cessione come da atto del 20 settembre 1939, registrato a Milano il 21 settembre 1939, n. 575, vol. 3855, atti privati).

Trascrizione n. 17264 del 4 novembre 1939.

Trasferimento totale da Gaellardi Giovanni, a Milano, a Grossi Giordano, a Milano, del brevetto n. 379819, decorrente dal 1° settembre 1939, dal titolo:

«Antenna radioricevente trasportabile».

(Per cessione come da atto del 13 ottobre 1939, registrato a Milano il 14 ottobre 1939, n. 788, vol. 855, atti privati).

Trascrizione n. 17265 del 11 novembre 1939.

Trasferimento totale da Tommaso Ferroni, a Chiavari, a Salvato Di Pasquale, a Chiavari, del brevetto n. 282650, decorrente dal 21 luglio 1931, dal titolo:

«Lucernario senza montice per tetti».

(Per cessione come da atto del 25 ottobre 1939, registrato a Genova il 30 ottobre 1939, n. 7443, vol. 716, atti privati).

Trascrizione n. 17266 del 1° dicembre 1939.

d'uso per l'estero del brevetto n. 316378, decorrente dal 22 febbraio 1934, dal titolo:

«Caldaia per produzione di vapore acqueo puro, riscaldato col vapore mineralizzato d'origine vulcanica dei soffioni».

Per cessione come da atto del 24 maggio 1939, registrato a Roma il 1° giugno 1939, n. 23315, vol. 589, atti pubblici).

Trascrizione n. 17268 dell'11 novembre 1939.

Trasferimento totale per il Regno d'Italia, Regno d'Albania, Colonie e Possedimenti italiani dell'Egeo, Africa Orientale Italiana, da Piero Ginori Conti, a Firenze, alla «Larderello» Società anonima per lo sfruttamento delle forze endogene, a Roma, della licenza d'uso per l'estero del brevetto n. 357936 decorrente dal 15 maggio 1937 dal titolo:

«Sistema di completa utilizzazione del vapore dei soffioni».

(Per cessione come da atto del 24 maggio 1939, registrato a Roma il 1° giugno 1939, n. 23315, vol. 589, atti pubblici).

Trascrizione n. 17269 dell'11 novembre 1939.

Trasferimento totale per il Regno d'Italia, Regno d'Albania, Colonie e Possedimenti italiani dell'Egeo, Africa Orientale Italiana, da Piero Ginori Conti, a Firenze, alla «Larderello» Società anonima per lo sfruttamento delle forze endogene, a Roma, della licenza d'uso per l'estero del brevetto n. 358165 decorrente dal 22 dicembre 1937 dal titolo:

«Apparecchio per la produzione di vapore puro, utilizzando il calore di altro vapore contenente sostanze estranee».

(Per cessione come da atto del 24 maggio 1939, registrato a Roma il 1° giugno 1939, n. 23315, vol. 589, atti pubblici).

Trascrizione n. 17270 dell'11 novembre 1939.

Trasferimento totale per il Regno d'Italia, Regno d'Albania, Colonie e Possedimenti italiani dell'Egeo, Africa Orientale Italiana, da Piero Ginori Conti, a Firenze, alla «Larderello» Società anonima per lo sfruttamento delle forze endogene, a Roma, della licenza d'uso per l'estero del brevetto n. 351937 decorrente dal 17 maggio 1937 dal titolo:

«Sistema per utilizzazione termica e chimica dei vapori naturali provenienti dai soffioni».

(Per cessione come da atto del 24 maggio 1939, registrato a Roma il 1° giugno 1939 n. 23315, vol. 589, atti pubblici).

Trascrizione n. 17271 dell'11 novembre 1939.

Trasferimento totale per il Regno d'Italia, Regno d'Albania, Colonie e Possedimenti italiani dell'Egeo, Africa Orientale Italiana, da Piero Ginori Conti, a Firenze, alla «Larderello» Società anonima per lo sfruttamento delle forze endogene, a Roma, della licenza d'uso per l'estero del brevetto n. 351938 decorrente dal 17 maggio 1937 dal titolo:

«Sistema per la utilizzazione dei vapori naturali dei soffioni allo scopo di ottenere energia elettrica ed estrarne le diverse sostanze utili in essi contenute».

(Per cessione come da atto del 24 maggio 1939, registrato a Roma il 1° giugno 1939, n. 23315, vol. 589, atti pubblici).

Trascrizione n. 17272 dell'11 novembre 1939.

Trasferimento totale per il Regno d'Italia, Regno d'Albania, Colonie e Possedimenti italiani dell'Egeo, Africa Orientale Italiana, da Piero Ginori Conti, a Firenze, alla «Larderello» Società anonima per lo sfruttamento delle forze endogene, a Roma, della licenza d'uso per l'estero del brevetto n. 351935 decorrente dal 15 maggio 1937 dal titolo:

«Sistema e dispositivo per la ricerca e captazione di sorgenti di vapore naturale».

(Per cessione come da atto del 24 maggio 1939, registrato a Roma il 1° giugno 1939, n. 23315, vol. 589, atti privati).

Trascrizione n. 17273 del 13 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Antonio Gelmetti, Luigia Bertoli, Anna Picchini, Emma Picchini e Emma-Carla Picchini, a Venezia, a Antonio Gelmetti a Venezia, dei brevetti n. 366109 e n. 366108 decorrente dal 21 settembre 1938 dal titolo:

«Serbatoi per fluidi a protezione integrale con altro fluido e a pressioni automaticamente equilibrate».

(Per cessione come da atto del 12 settembre 1939, registrato a Venezia il 19 settembre 1939, n. 898, vol. 215, atti privati).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Trascrizione n. 17258 del 31 maggio 1939.

Trasferimento totale da Caterina Padovani, a Roma, ad Attilio Rodolfo Bianchi e Maurizio Del Debbio, a Roma, del brevetto numero 372067, decorrente dall'8 aprile 1939, dal titolo:

« Dispositivo di sopporto per tegoli, per sci o simili, applicabile al tetto dei veicoli, in particolare delle automobili ».

(Per cessione come da atto del 25 maggio 1939, registrato a Roma il 27 maggio 1939, n. 40658, vol. 365, atti privati).

Trascrizione n. 17259 del 7 luglio 1939.

Trasferimento totale da Fritz Danzer, a Milano, ad Alberto Scattolin, a Padova, del brevetto n. 377665, decorrente dal 23 maggio 1939, dal titolo:

« Processo per la costruzione di pile a secco primarie e secondarie complesse, con una capacità di carica uguale ad un normale accumulatore ».

(Per cessione come da atto del 23 giugno 1939, registrato a Milano il 26 giugno 1939, n. 2957, vol. 9855, atti privati).

Trascrizione n. 17260 del 13 luglio 1939.

Trasferimento totale da Pozzi Giuseppe, a Milano, a Ingg. Gazzi, Raviera & C., a Milano, del brevetto n. 356750, decorrente dal 12 luglio 1937, dal titolo:

« Cerniera per serramenti specialmente adatta per mobili ».

(Per cessione come da atto del 11 luglio 1939, registrato a Milano il 17 luglio 1939, n. 100, vol. 3855, atti privati).

Trascrizione n. 17261 del 4 agosto 1939.

Trasferimento totale da Gallizzi Girolamo e Zpelegna Antonio, a Genova, alla Variatori di Velocità S. A., a Genova, del brevetto n. 366175, decorrente dal 24 giugno 1938, dal titolo:

« Dispositivo variatore di velocità ».

(Per cessione come da atto del 18 luglio 1939, registrato a Genova il 21 luglio 1939).

Trascrizione n. 17262 del 12 settembre 1939.

Trasferimento totale da Sperry Gyroscope Company Inc., a Brooklyn, New York (S.U.A.), a Research Corporation, a New York (S.U.A.) del brevetto n. 372888, decorrente dal 13 maggio 1939, dal titolo:

« Apparecchio per indicare le vibrazioni ».

(Per cessione come da atto del 20 giugno 1939, registrato a Roma il 2 settembre 1939, n. 2759, vol. 326, atti privati).

Trascrizione n. 17263 del 27 settembre 1939.

Trasferimento totale da Morandini Silvio, a Milano, a Ferrario Giovanni, a Milano, del brevetto n. 377651, decorrente dall'8 settembre 1939, dal titolo:

« Tubetto per pastiglie permettente la fuori-uscita delle pastiglie ad una per volta ».

(Per cessione come da atto del 20 settembre 1939, registrato a Milano il 21 settembre 1939, n. 573, vol. 3855, atti privati).

Trascrizione n. 17264 del 6 novembre 1939.

Trasferimento totale da Gagliardi Giovanni, a Milano, a Grossi Giordano, a Milano, del brevetto n. 376619, decorrente dal 1° settembre 1939, dal titolo:

« Antenna radioricevente trasportabile ».

(Per cessione come da atto del 13 ottobre 1939, registrato a Milano il 14 ottobre 1939, n. 758, vol. 855, atti privati).

Trascrizione n. 17265 del 14 novembre 1939.

Trasferimento totale da Tommaso Farroni, a Chiavari, a Sabato Di Pasquale, a Chiavari, del brevetto n. 280680, decorrente dal 31 luglio 1931, dal titolo:

« Lucernario senza mastice per tetti ».

(Per cessione come da atto del 25 ottobre 1939, registrato a Genova il 26 ottobre 1939, n. 7765, vol. 716, atti privati).

Trascrizione n. 17266 del 1° dicembre 1939.

Trasferimento totale da Sartorelli Umberto, a Milano, e Società Italiana Pirelli Anonima a Milano, alla Società Italiana Pirelli, Anonima, a Milano, del brevetto n. 373815, decorrente dal 27 aprile 1939, dal titolo:

« Rigenerazione della gomma elastica vulcanizzata ».

(Per cessione come da atto del 23 novembre 1939, registrato a Milano il 25 novembre 1939, n. 930, vol. 3886, atti privati).

Trascrizione n. 17267 dell'11 novembre 1939.

Trasferimento totale per il Regno d'Italia, Regno d'Albania, Colonie e Possedimenti italiani dell'Egeo, Africa Orientale Italiana, da Piero Ginori Conti, a Firenze, alla « Larderello » Società Anonima per lo sfruttamento delle forze endogene, a Roma, della licenza d'uso per l'estero del brevetto n. 351936 decorrente dal 15 maggio 1937 dal titolo:

« Sistema di completa utilizzazione del vapore dei soffioni ».

(Per cessione come da atto del 24 maggio 1939, registrato a Roma il 1° giugno 1939, n. 23315, vol. 580, atti pubblici).

Trascrizione n. 17268 dell'11 novembre 1939.

Trasferimento totale per il Regno d'Italia, Regno d'Albania, Colonie e Possedimenti italiani dell'Egeo, Africa Orientale Italiana, da Piero Ginori Conti, a Firenze, alla « Larderello » Società anonima per lo sfruttamento delle forze endogene, a Roma, della licenza d'uso per l'estero del brevetto n. 358508 decorrente dal 22 dicembre 1937 dal titolo:

« Apparecchio per la produzione di vapore puro, utilizzando le calorie di altro vapore contenente sostanze estranee ».

(Per cessione come da atto del 24 maggio 1939, registrato a Roma il 1° giugno 1939, n. 23315, vol. 580, atti pubblici).

Trascrizione n. 17269 dell'11 novembre 1939.

Trasferimento totale per il Regno d'Italia, Regno d'Albania, Colonie e Possedimenti italiani dell'Egeo, Africa Orientale Italiana, da Piero Ginori Conti, a Firenze, alla « Larderello » Società anonima per lo sfruttamento delle forze endogene, a Roma, della licenza d'uso per l'estero del brevetto n. 351937 decorrente dal 17 maggio 1937 dal titolo:

« Sistema per utilizzazione termica e chimica dei vapori naturali provenienti dai soffioni ».

(Per cessione come da atto del 24 maggio 1939, registrato a Roma il 1° giugno 1939 n. 23315, vol. 580, atti pubblici).

Trascrizione n. 17270 dell'11 novembre 1939.

Trasferimento totale per il Regno d'Italia, Regno d'Albania, Colonie e Possedimenti italiani dell'Egeo, Africa Orientale Italiana, da Piero Ginori Conti, a Firenze, alla « Larderello » Società anonima per lo sfruttamento delle forze endogene, a Roma, della licenza d'uso per l'estero del brevetto n. 351938 decorrente dal 17 maggio 1937 dal titolo:

« Sistema per la utilizzazione dei vapori naturali dei soffioni allo scopo di ottenere energia elettrica ed estrarne le diverse sostanze utili in essi contenute ».

(Per cessione come da atto del 24 maggio 1939, registrato a Roma il 1° giugno 1939, n. 23315, vol. 580, atti pubblici).

Trascrizione n. 17272 dell'11 novembre 1939.

Trasferimento totale per il Regno d'Italia, Regno d'Albania, Colonie e Possedimenti italiani dell'Egeo, Africa Orientale Italiana, da Piero Ginori Conti, a Firenze, alla « Larderello » Società anonima per lo sfruttamento delle forze endogene, a Roma, della licenza d'uso per l'estero del brevetto n. 351935 decorrente dal 15 maggio 1937 dal titolo:

« Sistema e dispositivo per la ricerca e captazione di serge col di vapore naturale ».

(Per cessione come da atto del 24 maggio 1939, registrato a Roma il 1° giugno 1939, n. 23315, vol. 580, atti privati).

Trascrizione n. 17273 del 13 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Antonio Gelmetti, Luigia Borroli, Anna Picchini, Emma Picchini e Emma-Carla Picchini, a Venezia, a Antonio Gelmetti a Venezia, del brevetto n. 366109 e n. 366198 decorrente dal 27 settembre 1938 dal titolo:

« Serbatoi per fluidi a protezione integrale con altro fluido e a pressioni automaticamente equilibrate ».

(Per cessione come da atto del 12 settembre 1939, registrato a Venezia il 12 settembre 1939, n. 628, vol. 215, atti privati).

Trascrizione n. 17274 del 20 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Silikon Gesellschaft, a Monaco (Germania), a Gewerkschaft Leubsdorf, a Berlino, del brevetto n. 351995 decorrente dal 27 settembre 1937 dal titolo:

« Produzione di silicio elementare esente da acido silicico ».

(Per cessione come da atto del 22 settembre 1939, registrato a Roma il 15 gennaio 1940 n. 11788, vol. 578, atti privati).

Trascrizione n. 17275 del 20 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Pharmakon Gesellschaft a Monaco (Germania) a Silikon a Monaco (Germania) del brevetto n. 351995 decorrente dal 27 settembre 1937 dal titolo:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

«Procedimento per la produzione di silicio elementare esente da ossido silicico».

Per modifica della ragione sociale come da certificato del 31 ottobre 1939, registrato a Roma il 17 gennaio 1940, n. 13120, vol. 463, atti privati).

Trascrizione n. 17276 del 26 gennaio 1940.

Trasferimento totale dalla Fabbrica Articoli Chirurgo Farmaceutici S. A. M. F. a Bologna, alla Soc. Italiana I. C. O. a Bologna del brevetto n. 311480 decorrente dal 20 dicembre 1932 dal titolo:

«Sistema di confezione per fiale da iniezioni ipodermiche».

(Per cessione come da atto del 23 gennaio 1940, registrato a Bologna il 24 gennaio 1940, n. 17510, vol. 600, atti privati).

Trascrizione n. 17277 del 9 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Alfredo Levi, a Milano, alla Ditta Azienda Ciuffo Classiche a Milano del brevetto n. 329637 decorrente dal 28 marzo 1935 dal titolo:

«Innovazioni nelle cinghie a doppio spessore e loro processo di fabbricazione».

Per cessione come da atto del 5 dicembre 1939 registrato a Gallarate il 9 dicembre 1939, n. 462, vol. 74, atti privati).

Trascrizione n. 17278 del 9 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Guido Cattaneo a Milano, a Giuseppe Gorla a Milano del brevetto n. 370053 decorrente dal 26 gennaio 1939 dal titolo:

«Dispositivo di collegamento fra conduttore ed isolatore per linee di trasporto di energia elettrica».

(Per cessione come da atto del 29 dicembre 1939 registrato a Milano il 3 gennaio 1940, n. 1258, vol. 3890, atti privati).

Trascrizione n. 17279 del 9 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Guido Cattaneo, a Milano, a Giuseppe Gorla, a Milano, del brevetto n. 376832 decorrente dal 2 febbraio 1939 dal titolo:

«Dispositivo di giunzione ad autobloccaggio fra conduttori elettrici».

(Per cessione come da atto del 29 dicembre 1939, registrato a Milano il 3 gennaio 1940, n. 1258, vol. 3890, atti privati).

Trascrizione n. 17280 del 10 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Heinrich Lewin Leopold Uriga, a Berlino, a Elly Uriga e Rudolf Uriga, a Berlino, del brevetto n. 340589, decorrente dal 20 marzo 1936 dal titolo:

«Interruttore ritardato in cui per comando di una coppa d'aspirazione si chiude un circuito elettrico che viene automaticamente disinserito dopo un tempo prefisso».

(Per successione come da certificato dell'8 dicembre 1938, registrato a Milano il 5 gennaio 1940, n. 48568, vol. 2002, atti privati).

Trascrizione n. 17281 del 27 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Maria Ferri e Pier Luigi May, a Milano, alla S. A. Romagnola per la Ginestra, a Milano, del brevetto n. 374042 decorrente dal 13 luglio 1936 dal titolo:

«Procedimento per l'estrazione di fibra tessile dalla ginestra o da altri vegetali».

(Per cessione come da atto del 14 novembre 1939, registrato a Milano, il 15 gennaio 1940, n. 1487, vol. 3870, atti privati).

Trascrizione n. 17282 del 13 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Pappenguss Gesellschaft fur Zellstoffabrikate a Berlino Spandau, alla Cartiera Italiana Soc. An., a Torino del brevetto n. 336210 decorrente dall'11 febbraio 1933 dal titolo:

«Metodo e dispositivo per la fabbricazione di corpi massicci di materia fibrosa».

(Per cessione come da atto del 3 ottobre 1939, registrato a Torino il 29 dicembre 1939, n. 21860, vol. 577, atti privati).

Roma, maggio 1940-XVIII

*Il direttore*: ZINGMINI

(1923)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione dell'acquedotto rurale Masi di Medil in comune di Moena provincia di Trento.**

Con decreto Ministeriale 11 maggio 1940-XVIII, n. 2230, è stato approvato ai sensi del R. decreto-legge 13 febbraio 1933-XI, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione dell'acquedotto rurale Masi di Medil in comune omonimo, provincia di Trento.

(1861)

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Piedimonte d'Alife (Benevento)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 23 giugno 1939-XVII, col quale l'avv. Francesco Ventriglia è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Piedimonte d'Alife, con sede in Piedimonte d'Alife;

Considerato che, in seguito alle dimissioni rassegnate dall'avvocato Francesco Ventriglia, occorre provvedere a ricoprire l'anzidetta carica;

Dispone:

L'ing. Luigi Fiaguccl è nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Piedimonte d'Alife, con sede in Piedimonte d'Alife (Benevento), in sostituzione dell'avvocato Francesco Ventriglia, dimissionario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1916)

**Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Stenico (Trento).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

«Sistema di confezione per aghi da iniezioni ipodermiche».

(Per cessione come da atto del 21 gennaio 1940, registrato a Bologna il 24 gennaio 1940, n. 17340, vol. 600, atti privati).

Trascrizione n. 17277 del 9 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Alfredo Levi, a Milano, alla Ditta Arienti Giuglio Cassiche a Milano del brevetto n. 329697 decorrente dal 10 marzo 1936 dal titolo:

«Innovazioni nelle cinghie a doppio spessore e loro processo di fabbricazione».

(Per cessione come da atto del 5 dicembre 1939 registrato a Gavirate il 9 dicembre 1939, n. 469, vol. 34, atti privati).

Trascrizione n. 17278 del 9 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Guido Cantatori, a Milano, a Giuseppe Corbi a Milano del brevetto n. 370653 decorrente dal 26 gennaio 1939 dal titolo:

«Dispositivo di collegamento fra conduttore ed isolatore per linee di trasporto di energia elettrica».

(Per cessione come da atto del 29 dicembre 1939 registrato a Milano il 3 gennaio 1940, n. 1238, vol. 3880, atti privati).

Trascrizione n. 17279 del 9 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Guido Cantatori, a Milano, a Giuseppe Corbi, a Milano, del brevetto n. 370633 decorrente dal 2 febbraio 1939 dal titolo:

«Dispositivo di giunzione ad antiallocciaggio fra conduttori elettrici».

(Per cessione come da atto del 29 dicembre 1939, registrato a Milano il 3 gennaio 1940, n. 1236, vol. 3880, atti privati).

Trascrizione n. 17280 del 10 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Heinrich Lewin Leopold Uriga, a Berlino, a Lily Uriga e Rudolf Uriga, a Berlino, del brevetto n. 346580, decorrente dal 20 marzo 1936 dal titolo:

«Interruttore ritardato in cui per comando di una coppia d'aspirazione si chiude un circuito elettrico che viene automaticamente disinserito dopo un tempo prefisso».

(Per successione come da certificato dell'8 dicembre 1938, registrato a Milano il 5 gennaio 1940, n. 48038, vol. 5382, atti privati).

Trascrizione n. 17281 del 27 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Maria Ferri e Pier Luigi May, a Milano, alla S. A. Romagnola per la Ginestra, a Milano, del brevetto n. 344042 decorrente dal 13 luglio 1936 dal titolo:

«Procedimento per l'estrazione di fibra tessile dalla ginestra o da altri vegetali».

(Per cessione come da atto del 14 novembre 1939, registrato a Milano, il 15 gennaio 1940, n. 1497, vol. 3876, atti privati).

Trascrizione n. 17282 del 12 gennaio 1940.

Trasferimento totale da Pappenguss Gesellschaft fur Zellstoffabellate a Berlino Spandau, alla Cartiera Italiana Soc. An., a Torino del brevetto n. 353242 decorrente dall'11 febbraio 1938 dal titolo:

«Metodo e dispositivo per la fabbricazione di corpi massicci di materia fibrosa».

(Per cessione come da atto del 3 ottobre 1939, registrato a Torino il 30 dicembre 1939, n. 21860, vol. 577, atti privati).

Roma, maggio 1940-XVIII

*Il direttore*: ZESSARINI

(1923)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Ruolo di anzianità del personale del Reale Corpo del Genio civile**

Al fine e per gli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, si comunica che è stato pubblicato il ruolo di anzianità del personale del Reale Corpo del Genio civile per l'anno 1940-XVIII.

(1935)

approvato ai sensi del R. decreto-legge 13 febbraio 1933-XI, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione dell'acquedotto rurale Mas. di Mezzi in comune omonimo, provincia di Trento.

(1861)

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Piedimonte d'Alife (Benevento)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 16 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essi;

Veduto il proprio provvedimento in data 23 giugno 1939-XVII, col quale l'avv. Francesco Ventriglia è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Piedimonte d'Alife, con sede in Piedimonte d'Alife;

Considerato che, in seguito alle dimissioni rassegnate dall'avvocato Francesco Ventriglia, occorre provvedere a ricoprire l'anzidetta carica;

Dispone:

L'ing. Luigi Ragucci è nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Piedimonte d'Alife, con sede in Piedimonte d'Alife (Benevento), in sostituzione dell'avvocato Francesco Ventriglia, dimissionario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1916)

**Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Stenico (Trento).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di risparmi e prestiti di Stenico, con sede nel comune di Stenico (Trento) e sostituisce alla procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dispone:

L'avv. Giambattista Cova di Guido è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Stenico, avente sede nel comune di Stenico (Trento) ed i sigg. Giuseppe Maffei fu Sposalizio, Severino Lutterin di Daniele e Romedio Merli fu Achille sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1907)

---

**Sostituzione del commissario liquidatore del Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada (Pola)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 27 ottobre 1939-XVII, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito al Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada, con sede nel comune di Visinada (Pola) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso del Banco stesso con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 27 ottobre 1939-XVII con il quale si è nominato il cav. Raffaello Cirenei commissario liquidatore della suindicata azienda;

Considerato che il predetto cav. Cirenei ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. Marcello Rocchetti di Ernete è nominato commissario liquidatore del Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada, avente sede nel comune di Visinada (Pola) con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del cav. Raffaello Cirenei.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1918)

---

# CONCORSI

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELL'EDILIZIA E DELLE OPERE IGIENICHE

**Bando di concorso per progetti tipo di stabilimenti carcerari**

Art. 1.

E' indetto dal Ministero dei lavori pubblici un concorso fra ingegneri ed architetti italiani avente per oggetto la compilazione di progetti tipo di stabilimenti carcerari e cioè:

1) un carcere giudiziario per 200 posti;
2) un carcere giudiziario per 500 posti;
3) una casa di reclusione speciale per 500 posti (minorati fisici e psichici);
4) una casa di reclusione ordinaria per 1000 posti.

Possono prendere parte al concorso gli ingegneri ed architetti italiani iscritti al P.N.F. e nei rispettivi Albi e Sindacati professionali.

I concorrenti hanno facoltà di presentare progetti tipo per uno, per alcuni o per tutti i tipi indicati in questo articolo; sono altresì autorizzati a presentare due o più soluzioni per lo stesso tipo, ma ogni tipo di stabilimento dovrà formare oggetto di distinto progetto.

Art. 2.

I progetti dovranno essere studiati in modo da soddisfare pienamente alle necessità funzionali dei singoli fabbricati ed alle norme specifiche dettate dal Ministero di grazia e giustizia in data 30 aprile 1940-XVIII, per la costruzione degli edifici destinati agli istituti di prevenzione e di pena, norme che fanno parte integrante del presente bando e ne formano l'appendice.

Allo scopo di contenere la spesa e di graduarla nel tempo, lo studio della pianta deve prevedere la duplice possibilità:

*a*) della esecuzione frazionata per successivi stralci, del progetto completo;

*b*) del futuro ampliamento per l'edificio progettato.

Art. 3.

Gli edifici pur realizzando le migliori condizioni di stabilità e di solidità dovranno rispondere a criteri di massima semplicità ed economia con ambienti e servizi strettamente rispondenti alle norme succitate, senza decorazioni, abbellimenti ed opere di lusso sia all'interno che all'esterno.

Art. 4.

Il sistema strutturale dovrà essere in muratura ordinaria ed in genere dovranno essere tenute presenti le esigenze generali della autarchia economica ed osservate le norme limitative in vigore per l'impiego di materiali non autarchici.

Sarà data preferenza ai criteri di minor costo unitario e generale dello stabilimento progettato ed alle caratteristiche autarchiche.

Art. 5.

Ciascun progetto dovrà essere costituito dai seguenti elaborati:

*a*) una relazione che illustri chiaramente e con precisione i criteri generali seguiti nello studio del progetto, i sistemi strutturali adottati, la qualità ed i tipi di materiali, le caratteristiche di tutti gli impianti che possono prevedersi per edifici moderni e per la loro speciale destinazione, con l'indicazione delle superfici coperte nonchè la cubatura dell'edificio, vuoto per pieno;

*b*) una corografia d'insieme in iscala 1:500 ad 1:200, con indicazione degli accessi e dei punti cardinali;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1907)

---

**Sostituzione del commissario liquidatore del Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada (Pola)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 27 ottobre 1939-XVII, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito al Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada, con sede nel comune di Visinada (Pola) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso del Banco stesso con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 27 ottobre 1939-XVII con il quale si è nominato il cav. Raffaello Cirenei commissario liquidatore della suindicata azienda;

Considerato che il predetto cav. Cirenei ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. Marcello Rocchetti di Ermete è nominato commissario liquidatore del Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada, avente sede nel comune di Visinada (Pola) con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del cav. Raffaello Cirenei.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1918)

---

**Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Parenti, in liquidazione, con sede in Parenti frazione di Rogliano (Cosenza).**

Nella seduta tenuta il 9 maggio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Parenti, in liquidazione, con sede in Parenti frazione di Rogliano (Cosenza), il rag. Archita Russo Luccarelli è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1921)

---

Art. 1.

E' indetto dal Ministero dei lavori pubblici un concorso fra ingegneri ed architetti italiani avente per oggetto la compilazione di progetti tipo di stabilimenti carcerari e cioè:

1) un carcere giudiziario per 200 posti;
2) un carcere giudiziario per 500 posti;
3) una casa di reclusione speciale per 500 posti (minorati fisici e psichici);
4) una casa di reclusione ordinaria per 1000 posti.

Possono prendere parte al concorso gli ingegneri ed architetti italiani iscritti al P.N.F. e nei rispettivi Albi e Sindacati professionali.

I concorrenti hanno facoltà di presentare progetti tipo per uno, per alcuni o per tutti i tipi indicati in questo articolo; sono altresì autorizzati a presentare due o più soluzioni per lo stesso tipo, ma ogni tipo di stabilimento dovrà formare oggetto di distinto progetto.

Art. 2.

I progetti dovranno essere studiati in modo da soddisfare pienamente alle necessità funzionali dei singoli fabbricati ed alle norme specifiche dettate dal Ministero di grazia e giustizia in data 30 aprile 1940-XVIII, per la costruzione degli edifici destinati agli istituti di prevenzione e di pena, norme che fanno parte integrante del presente bando e ne formano l'appendice.

Allo scopo di contenere la spesa e di graduarla nel tempo, lo studio della pianta deve prevedere la duplice possibilità:

*a*) della esecuzione frazionata per successivi stralci, del progetto completo;

*b*) del futuro ampliamento per l'edificio progettato.

Art. 3.

Gli edifici pur realizzando le migliori condizioni di stabilità e di solidità dovranno rispondere a criteri di massima semplicità ed economia con ambienti e servizi strettamente rispondenti alle norme succitate, senza decorazioni, abbellimenti ed opere di lusso sia all'interno che all'esterno.

Art. 4.

Il sistema strutturale dovrà essere in muratura ordinaria ed in genere dovranno essere tenute presenti le esigenze generali della autarchia economica ed osservate le norme limitative in vigore per l'impiego di materiali non autarchici.

Sarà data preferenza ai criteri di minor costo unitario e generale dello stabilimento progettato ed alle caratteristiche autarchiche.

Art. 5.

Ciascun progetto dovrà essere costituito dai seguenti elaborati:

*a*) una relazione che illustri chiaramente e con precisione i criteri generali seguiti nello studio del progetto, i sistemi strutturali adottati, la qualità ed i tipi di materiali, le caratteristiche di tutti gli impianti che possono prevedersi per edifici moderni e per la loro speciale destinazione, con l'indicazione delle superfici coperte nonchè la cubatura dell'edificio, vuoto per pieno;

*b*) una corografia d'insieme in iscala 1:500 ad 1:200, con indicazione degli accessi e dei punti cardinali;

*c*) piante quotate di tutti i piani in iscala 1:100 compresa quella per le fondazioni e fognature;

*d*) tutti i prospetti esterni in iscala da 1:100;

*e*) sezione longitudinale e trasversale quotate ed in numero adeguato ad illustrare le varie parti degli edifici in iscala 1:100;

*f*) una o più prospettive, prese da punti reali, da indicarsi nella corografia sub *b*);

*g*) particolari esecutivi in iscala 1:20 ed 1:10 della cella, cameretto cubicolo con relative finestre, porte, cancelli, latrine;

*h*) un computo dimostrativo del volume, sia singolare che complessivo degli edifici, al disopra del pavimento dei piani seminterrato e, separatamente, quello del volume degli eventuali locali sotterranei utilizzabili;



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

f) un computo metrico-stima della spesa, fabbricato per fabbricato, distinguendo strutture e impianti, col riepilogo generale e con il risultante costo dello stabilimento per unità di detenuto o posto.

Tutti i disegni dovranno essere eseguiti in inchiostro su tela lucida e dovranno essere presentati non piegati, nel formato di cm. 66 di altezza per 45 di larghezza.

Non è ammesso l'invio di disegni in forma di rotolo.

Nelle piante entro ciascun ambiente dovrà essere scritta la relativa destinazione.

I prospetti saranno disegnati geometricamente a solo contorno e chiaroscurati con ombra 45°.

E' stabilito tassativamente che non si terrà conto degli allegati che fossero presentati in più di quelli prescritti.

Art. 6.

Tutti gli elementi di progetto di cui al precedente articolo dovranno portare il titolo del concorso come al seguente articolo 8 e dovranno essere datati e firmati, in maniera ben leggibile col nome e cognome del concorrente.

Qualora il concorrente lo preferisca, potrà contrassegnare il progetto con un motto che sarà chiaramente ripetuto su tutti gli elementi suddetti.

Art. 7.

Insieme con gli elaborati ciascun concorrente dovrà presentare:

*a)* un certificato di iscrizione all'albo professionale di data non anteriore a due mesi dal termine di scadenza del presente bando;

*b)* un certificato di iscrizione al Sindacato Fascista competente rilasciato nel termine di cui alla lettera precedente.

I certificati dovranno essere redatti in conformità delle vigenti disposizioni nel bollo e debitamente legalizzati.

Art. 8.

I progetti dovranno pervenire al « Servizio tecnico centrale del Ministero dei lavori pubblici » nella sua sede in via Monzambano, n. 10, in Roma, completi di tutti gli allegati, a cura e a spese dei concorrenti, non più tardi delle ore 12 del 30 agosto 1940-XVIII.

Pei concorrenti che li spediranno a mezzo posta o ferrovia, tale termine si riferisce alla data di spedizione risultante dalla bolletta rilasciata dall'Ufficio postale o dalla stazione di partenza.

Tale bolletta dovrà essere esibita con i documenti di cui allo articolo precedente.

Sull'imballaggio dovrà essere apposto il nome od il motto del concorrente e chiaramente scritta la seguente dicitura:

1) concorso per il progetto di un carcere giudiziario tipo per 200, 500 posti;

2) concorso per il progetto di una casa tipo di reclusione speciale per 500 posti; o per una casa tipo di reclusione ordinaria per 1000 posti;

a seconda del progetto relativo.

I progetti che pervenissero o risultassero spediti in ritardo resteranno esclusi dal concorso.

Art. 9.

Il concorso sarà giudicato inappellabilmente dal Ministro per i lavori pubblici su parere di una Commissione da lui nominata.

Art. 10.

Sono stabiliti quattro primi premi rispettivamente di lire 16.000, 12.000, 10.000, e di lire 20.000 e quattro secondi premi rispettivamente di lire 6000, lire 7000, lire 8000 e lire 9000 in relazione ai progetti indicati nell'art. 1.

Art. 12.

I progetti non premiati rimarranno a disposizione dei compilatori che potranno ritirarli personalmente o a mezzo di persona delegata presso il Servizio tecnico centrale del Ministero dei lavori pubblici fino al termine di trenta giorni dalla data in cui nella *Gazzetta Ufficiale* sarà reso di pubblica ragione il risultato del concorso.

Scaduto tale termine, i progetti non ritirati saranno distrutti.

Art. 13.

I concorrenti potranno richiedere copia del presente bando al Servizio tecnico centrale del Ministero dei lavori pubblici, via Monzambano n. 10, Roma, non oltre un mese dalla pubblicazione del bando stesso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 14.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata da parte dei partecipanti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII.

*Il Ministro:* SERENA

## NORME

### *per la costruzione degli edifici destinati agli istituti di prevenzione e di pena.*

Il Codice penale fascista del 1930, il regolamento 18 giugno 1931-IX, n. 787, per gli istituti di prevenzione e di pena, la legge 9 maggio 1932-X, n. 547, sulla riforma penitenziaria, la legge 27 maggio 1935-XIII, n. 835, il R. decreto legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1852, sulla istituzione e il funzionamento del tribunale per i minorenni e il regolamento 4 aprile 1939-XVII, n. 721, per il funzionamento delle case di rieducazione dei minorenni compendiano le norme essenziali con le quali si combatte la lotta contro la criminalità.

Ma le leggi affidano il loro successo non solamente alla bontà dei principi e dello spirito che li anima, non soltanto alla capacità degli uomini che le interpretano e le attuano, ma anche ai mezzi che si apprestano per la loro esecuzione; e poichè lo stato di detenzione degli imputati e dei condannati ha importanza preminente nelle leggi penali e penitenziarie, è evidente il valore decisivo che per il successo di esse hanno le costruzioni carcerarie.

E' palese perciò la necessità di norme costruttive degli stabilimenti carcerari; ma esse, per riuscire precise e adeguate, debbono essere prevalute in rapporto ad alcuni tipi fondamentali di stabilimenti, perchè base dell'ordinamento giuridico dell'esecuzione penale è la specializzazione.

Con la presente relazione vengono indicate per ora le caratteristiche di quattro tipi di stabilimenti, salvo a precisare in seguito le caratteristiche di altri.

1) Carcere giudiziario per 500 e per 200 posti;
2) Casa di reclusione per 1000 posti;
3) Casa per minorenni tristi o pericolanti per 300 posti;
4) Centro di rieducazione pei minorenni per 400 posti.

1. — Carcere giudiziario per 500 e 200 posti.

Il regolamento, classificando gli stabilimenti, dispone all'art. 22:

« Sono stabilimenti di custodia preventiva:
le carceri giudiziarie centrali e succursali;
le carceri giudiziarie mandamentali ».

La custodia preventiva è insieme un istituto processuale ed un istituto carcerario.

E' un istituto processuale per le sue origini e le sue finalità in quanto è un mezzo di privazione della libertà personale atto ad assicurare la presenza dell'imputato al processo nei casi previsti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Non è ammesso l'invio di disegni in forma di rotolo.

Nelle piante entro ciascun ambiente dovrà essere scritta la relativa destinazione.

I prospetti saranno disegnati geometricamente a solo contorno e chiaroscurati con ombra 45°.

E' stabilito tassativamente che non si terrà conto degli allegati che fossero presentati in più di quelli prescritti.

Art. 6.

Tutti gli elementi di progetto di cui al precedente articolo dovranno portare il titolo del concorso come al seguente articolo 8 e dovranno essere datati e firmati, in maniera ben leggibile col nome e cognome del concorrente.

Qualora il concorrente lo preferisca, potrà contrassegnare il progetto con un motto che sarà chiaramente ripetuto su tutti gli elementi suddetti.

Art. 7.

Insieme con gli elaborati ciascun concorrente dovrà presentare:

*a*) un certificato di iscrizione all'albo professionale di data non anteriore a due mesi dal termine di scadenza del presente bando;

*b*) un certificato di iscrizione al Sindacato Fascista competente rilasciato nel termine di cui alla lettera precedente.

I certificati dovranno essere redatti in conformità delle vigenti disposizioni sul bollo e debitamente legalizzati.

Art. 8.

I progetti dovranno pervenire al « Servizio tecnico centrale del Ministero dei lavori pubblici » nella sua sede in via Monzambano, n. 10, in Roma, completi di tutti gli allegati, a cura e a spese dei concorrenti, non più tardi delle ore 12 del 20 agosto 1940-XVIII.

Pei concorrenti che li spediranno a mezzo posta o ferrovia, tale termine si riferisce alla data di spedizione risultante dalla bolletta rilasciata dall'Ufficio postale o dalla stazione di partenza.

Tale bolletta dovrà essere esibita con i documenti di cui allo articolo precedente.

Sull'imballaggio dovrà essere apposto il nome od il motto del concorrente e chiaramente scritta la seguente dicitura:

1) concorso per il progetto di un carcere giudiziario tipo per 200, 500 posti;

2) concorso per il progetto di una casa tipo di reclusione speciale per 500 posti; o per una casa tipo di reclusione ordinaria per 1000 posti;

a seconda del progetto relativo.

I progetti che pervenissero o risultassero spediti in ritardo resteranno esclusi dal concorso.

Art. 9.

Il concorso sarà giudicato inappellabilmente dal Ministro per i lavori pubblici su parere di una Commissione da lui nominata.

Art. 10.

Sono stabiliti quattro primi premi rispettivamente di lire 10.000, 12.000, 15.000, e di lire 20.000 e quattro secondi premi rispettivamente di lire 6000, lire 7000, lire 8000 e lire 9000 in relazione ai progetti indicati nell'art. 1.

E' ammesso il conferimento di premi *ex-aequo*.

Potrà non essere assegnato alcun premio qualora non si riscontrino progetti meritevoli a giudizio inappellabile del Ministro per i lavori pubblici.

Art. 11.

I progetti premiati resteranno di proprietà dell'Amministrazione dei LL. PP., la quale, a suo giudizio inappellabile, potrà o non darvi esecuzione o farvi apportare dagli stessi progettisti, senza ulteriori compensi, le modifiche che riterrà necessarie oppure introdurvi, a mezzo dei propri organi tecnici, tutte quelle varianti ed aggiunte che crederà, senza che dai progettisti possano mai essere sollevate eccezioni di sorta.

concorso.

Scaduto tale termine, i progetti non ritirati saranno distrutti.

Art. 13.

I concorrenti potranno richiedere copia del presente bando al Servizio tecnico centrale del Ministero dei lavori pubblici, via Monzambano n. 10, Roma, non oltre un mese dalla pubblicazione del bando stesso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 14.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata da parte dei partecipanti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII.

*Il Ministro:* STRINGA

## NORME

### *per la costruzione degli edifici destinati agli istituti di prevenzione e di pena.*

Il Codice penale fascista del 1930, il regolamento 18 giugno 1931-IX, n. 787, per gli istituti di prevenzione e di pena, la legge 9 maggio 1932-X, n. 547, sulla riforma penitenziaria, la legge 27 maggio 1935-XIII, n. 835, il R. decreto legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1852, sulla istituzione e il funzionamento del tribunale per i minorenni e il regolamento 4 aprile 1939-XVII, n. 721, per il funzionamento delle case di rieducazione dei minorenni compendiano le norme essenziali con le quali si combatte la lotta contro la criminalità.

Ma le leggi affidano il loro successo non solamente alla bontà dei principî e dello spirito che li anima, non soltanto alla capacità degli uomini che le interpretano e le attuano, ma anche ai mezzi che si apprestano per la loro esecuzione; e poichè lo studio di osservazione degli imputati e dei condannati ha importanza preminente nelle leggi penali e penitenziarie, è evidente il valore decisivo che per il successo di esse hanno le costruzioni carcerarie.

E' palese perciò la necessità di norme costruttive degli stabilimenti carcerari; ma esse, per riuscire precise e adeguate, debbono essere prevedute in rapporto ad alcuni tipi fondamentali di stabilimenti, perchè base dell'ordinamento giuridico dell'esecuzione penale è la specializzazione.

Con la presente relazione vengono indicate per ora le caratteristiche di quattro tipi di stabilimenti, salvo a precisare in seguito le caratteristiche di altri.

1) Carcere giudiziario per 500 e per 200 posti;
2) Casa di reclusione per 1000 posti;
3) Casa per minorati fisici o psichici per 500 posti
4) Centro di rieducazione per minorenni per 400 posti.

1. — CARCERE GIUDIZIARIO PER 500 E 200 POSTI

Il regolamento, classificando gli stabilimenti, dispone all'art. 22:

« Sono stabilimenti di custodia preventiva:
le carceri giudiziarie centrali e succursali;
le carceri giudiziarie mandamentali ».

La custodia preventiva è insieme un istituto processuale ed un istituto carcerario.

E' un istituto processuale per le sue origini e le sue finalità in quanto è un mezzo di privazione della libertà personale atto ad assicurare la presenza dell'imputato al processo nei casi preveduti dalla legge (articoli 235 e segg., 269 e segg. cod. proc. pen.).

E' un istituto carcerario per la sua materiale realizzazione; ma questa è influenzata, come è intuitivo, dal carattere dello stesso istituto.

E poichè il carcere giudiziario deve ritenersi un mezzo procedurale di sicurezza, gli elementi della coercizione debbono ridursi al minimo indispensabile.

L'art. 41 del regolamento organizza nelle carceri giudiziarie il sistema dell'isolamento continuo e dell'isolamento notturno dei detenuti.

All'isolamento continuo sono sottoposti:

1° gli imputati durante l'istruzione, fino a quando l'autorità giudiziaria non ne disporrà cessata la necessità;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2° i detenuti a disposizione dell'autorità di p. s. o di altre autorità che ne facciano espressa richiesta;

3° gli imputati o detenuti per particolari evenienze.

L'isolamento continuo si esegue a mezzo delle costruzioni cellulari; l'isolamento notturno si esegue a mezzo di costruzioni cellulari e cubicolari dando la preferenza a quelle cubicolari, perchè di minor costo complessivo e unitario.

Poichè il sistema cubicolare presuppone che i detenuti durante il giorno siano tenuti al lavoro o ad altre utili occupazioni; e poichè non sempre è possibile utilizzare i detenuti al lavoro, bisogna pensare ad un terzo sistema costruttivo che è quello dei camerotti.

Tenuto conto che negli stabilimenti di custodia preventiva l'isolamento continuo è più frequentemente imposto da ragioni istruttorie e di polizia, si possono fissare le percentuali dei posti dei singoli sistemi rapportandole ad un carcere giudiziario per 500 posti, con le varianti pel carcere di 200 posti, salvo gli ulteriori suggerimenti da consigliarsi, volta per volta, per carceri di minore importanza.

*A) Carcere per 500 posti.*

Celle . . . . . 50 %
Cubicoli . . . . . 25 %
Camerotti . . . . . 25 %

Le dimensioni della cella approvate nel 1890 dal Consiglio superiore di sanità, per superficie e cubatura, è di m. 2.10 × 4 × 3.30 di altezza e poco più per dare spazio all'indispensabile apposizione di apparecchio igienico (latrina e lavabo).

Dieci o quindici celle devono avere una superficie leggermente maggiore (3.60 × 4) per corredarle con qualche mobile speciale determinato dal regolamento e possono essere concesse agli imputati che ne facciano richiesta, mercè pagamento (art. 253 reg.). È opportuno che esse vengano distribuite in colonna e non sul medesimo piano, per evitare che il reciprocamento possa favorire le comunicazioni tra coimputati.

Le dimensioni dei camerotti devono proporzionarsi alla capienza da 3 a 7 detenuti, tenendo presente che l'altezza è sempre di m. 3.30 e la cubatura proporzionata a non meno di metri cubi 25 per individuo.

Ogni camerotto deve essere anche provvisto di gabinetti di decenza a fianco al camerotto, in modo che sia comunicante con lo stesso e facilmente sorvegliabile dal personale di custodia dal corridoio esterno.

Le dimensioni del cubicolo sono normalmente di metri 1.40 × 2.50 × 3.30 di altezza.

La costruzione del fabbricato a celle o a camerotti è fatta a due serie di locali tra le quali si apre un corridoio libero a tutta altezza, mentre le porte delle celle e dei camerotti sullo stesso piano sono disimpegnate da un ballatoio parziale largo un metro.

Tenuto conto che ballatoi limiteranno la luce cadente dall'alto o dai finestroni alla testata esterna, il corridoio centrale dovrà avere una larghezza proporzionata al movimento presunto e all'altezza. L'esperienza consiglia di variare tale larghezza dal 5 al 6 metri.

In linea di massima l'ordine sovrapposto delle celle e dei camerotti può arrivare ai 5° e la lunghezza del fabbricato può arrivare ai 70-80 metri. Però per facilitare la divisione delle categorie giuridiche dei detenuti è opportuno che il fabbricato non sia unico per tutti i 335 detenuti ricoverabili nelle celle e nei camerotti; e in ogni caso è indispensabile che vi sia una sezione speciale e distinta per i minori degli anni 25 per almeno 30-50 posti (art. 20 reg.).

La costruzione del fabbricato cubicolare è fatta in modo che la serie dei cubicoli resti sull'asse con un corridoio frontale a tutta altezza, comprendente due ordini di cubicoli ed avente una larghezza tale che da una parte renda possibile la sorveglianza e dall'altra costituisca un sufficiente ammasso di cubatura d'aria e luce per i cubicoli stessi, aria e luce che viene ricevuta da finestre aperte sui muri perimetrali.

Ogni serie di cubicoli ha alla testata sufficienti gabinetti di decenza (latrine e lavabi o docce) proporzionati al 20 %, e deve avere annesse delle camere di soggiorno per almeno 10 detenuti che per ragioni speciali non possono andare al lavoro.

Le dimensioni dei cubicoli sono di m. 1.40 × 2.50 × 3.30 di altezza.

Ogni serie di cubicoli ha alla testata sufficienti gabinetti di decenza (latrine e lavabi o docce) proporzionati al 20 %, e deve avere annesse delle camere di soggiorno per almeno 10 detenuti che per ragioni speciali non possono andare al lavoro.

Le dimensioni dei camerotti devono proporzionarsi alla capienza da 3 a 7 detenuti, tenendo presente che l'altezza è sempre di m. 3.30 e la cubatura proporzionata a non meno di metri cubi 25 per individuo.

Ogni camerotto deve essere anche provvisto di gabinetti di decenza a fianco al camerotto, in modo che sia comunicante con lo stesso e facilmente sorvegliabile dal personale di custodia dal corridoio esterno.

Le dimensioni del cubicolo sono normalmente di metri 1.40 × 2.50 × 3.30 di altezza.

La costruzione del fabbricato a celle o a camerotti è fatta a due serie di locali tra le quali si apre un corridoio libero a tutta altezza, mentre le porte delle celle e dei camerotti sullo stesso piano sono disimpegnate da un ballatoio parziale largo un metro.

Tenuto conto che ballatoi limiteranno la luce cadente dall'alto o dai finestroni alla testata esterna, il corridoio centrale dovrà avere una larghezza proporzionata al movimento presunto e all'altezza. L'esperienza consiglia di variare tale larghezza dal 5 al 6 metri.

In linea di massima l'ordine sovrapposto delle celle e dei camerotti può arrivare ai 5° e la lunghezza del fabbricato può arrivare ai 70-80 metri. Però per facilitare la divisione delle categorie giuridiche dei detenuti è opportuno che il fabbricato non sia unico per tutti i 335 detenuti ricoverabili nelle celle e nei camerotti; e in ogni caso è indispensabile che vi sia una sezione speciale e distinta per i minori degli anni 25 per almeno 30-50 posti (art. 20 reg.).

La costruzione del fabbricato cubicolare è fatta in modo che la serie dei cubicoli resti sull'asse con un corridoio frontale a tutta altezza, comprendente due ordini di cubicoli ed avente una larghezza tale che da una parte renda possibile la sorveglianza e dall'altra costituisca un sufficiente ammasso di cubatura d'aria e luce per i cubicoli stessi, aria e luce che viene ricevuta da finestre aperte sui muri perimetrali

Poichè il sistema cubicolare presuppone che i detenuti durante il giorno siano tenuti al lavoro o ad altre utili occupazioni; e poichè non sempre è possibile addire i detenuti al lavoro, bisogna pensare ad un terzo sistema costruttivo che è quello dei camerotti.

Tenuto conto che negli stabilimenti di custodia preventiva l'isolamento continuo è più frequentemente imposto da ragioni istruttorie e di polizia, si possono fissare le percentuali dei posti dei singoli sistemi rapportandole ad un carcere giudiziario per 500 posti, con le varianti pel carcere di 250 posti, salvo gli altri suggerimenti da consigliarsi, volta per volta, pei carceri di minore importanza.

*A) Carcere per 500 posti.*

| | |
|---|---|
| Celle | 50 % |
| Cubicoli | 25 % |
| Camerotti | 25 % |

Le dimensioni della cella approvate nel 1890 dal Consiglio superiore di sanità, per superficie e cubatura, è di m. 2.10 × 4 × 3.30 di altezza e poco più per dare spazio all'indispensabile apposizione di apparecchio igienico (latrina e lavabo).

Dieci o quindici celle devono avere una superficie leggermente maggiore (3.60 × 4) per corredarle con qualche mobile speciale determinato dal regolamento e possono essere concesse agli imputati che ne facciano richiesta, purchè pagamento (art. 255 reg.). È opportuno che esse vengano distribuite in colonna e non sul medesimo piano, per evitare che il raggruppamento possa favorire le comunicazioni tra coimputati.

Le dimensioni dei camerotti devono proporzionarsi alla capienza da 3 a 7 detenuti, tenendo presente che l'altezza è sempre di m. 3.30 e la cubatura proporzionata a non meno di metri cubi 25 per individuo.

Ogni camerotto deve essere anche provvisto di gabinetti di decenza a fianco al camerotto, in modo che sia comunicante con lo stesso e facilmente sorvegliabile dal personale di custodia del corridoio esterno.

Le dimensioni del cubicolo sono normalmente di metri 1,40 × 2.10 × 2.30 di altezza.

La costruzione del fabbricato a celle o a camerotti è fatta a due serie di locali tra le quali si apre un corridoio libero a tutta altezza, mentre le porte delle celle e dei camerotti sullo stesso piano sono disimpegnate da un ballatoio parallelo largo un metro.

Tenuto conto che ballatoi limiteranno la luce cadente dall'alto o dai finestroni alla testata esterna, il corridoio centrale dovrà avere una larghezza proporzionata al movimento presunto e all'altezza. L'esperienza consiglia di variare tale larghezza dal 5 al 6 metri.

In linea di massima l'ordine sovrapposto delle celle e dei camerotti può arrivare al 5° e la lunghezza del fabbricato può arrivare ai 70-80 metri. Però per facilitare la divisione delle categorie giuridiche dei detenuti è opportuno che il fabbricato non sia unico per tutti i 385 detenuti ricoverabili nelle celle o nei camerotti; e in ogni caso è indispensabile che vi sia una sezione speciale e distinta per i minori degli anni 25 per almeno 30-50 posti (art. 30 reg.).

La costruzione del fabbricato cubicolare è fatta in modo che la serie dei cubicoli resti sull'asse con un corridoio frontale a tutta altezza, comprendente due ordini di cubicoli ed avente una larghezza tale che da una parte renda possibile la sorveglianza e dall'altra costituisca un sufficiente ambiente di cubatura d'aria e luce per i cubicoli stessi, aria e luce che viene ricevuta da finestre aperte sui muri perimetrali.

Ogni serie di cubicoli ha alla testata sufficienti gabinetti di decenza (latrine e lavabi e docce proporzionati al 20 %, e deve avere annesso delle camere di soggiorno per almeno 10 detenuti che per ragioni precarie non possono andare al lavoro.

Le celle di punizione restano fuori dei fabbricati carcerari comuni, e per un numero proporzionato al 5%.

I cortili di passaggio in comune ai isolati sono possibilmente raggruppati; ma sorvegliabili da un terrazzino sovrastante a mezzo di un solo agente di custodia.

*Laboratori.* — Peculiare difficoltà presenta il problema della estensione agli imputati degli obblighi del lavoro; ma l'art. 1 del regolamento ha adottato la soluzione affermativa e non è difficile giustificarla per motivi sociali e giuridici.

Sotto il profilo sociale è da considerare che il lavoro è sempre un dovere e che una lunga custodia preventiva passata nell'ozio può far perdere anche ai migliori lavoratori le attitudini e la efficienza professionale, oltre che rendere più difficile il loro reinserimento nella società.

Sotto il profilo giuridico è da considerare che il lavoro è sempre un diritto

In via di massima devono prevedersi, a tale scopo, nella parte più ariosa e soleggiata, due cameroncini intercomunicanti, dei quali uno serve per le culle e l'altro per le mamme, con una capienza di 7-10 elementi ciascuno; dotati dei servizi igienici e di un terrazzo.

I servizi accessori di questa sezione femminile sono:

1) l'oratorio per 50 posti;

2) l'alloggio per cinque suore, che convivono nel carcere, oppure per cinque guardiane, assegnando a ciascuna una cameretta di metri cubi 30.

Vi deve essere annesso una cucina, un deposito, una sala mensa e una camera di soggiorno;

3) l'infermeria con due cameretta di isolamento e una camera dormitorio per 4 posti, con annesso ambulatorio.

*Uffici e alloggi.* — Gli alloggi devono essere quattro: uno di tre camere per il cappellano, due di cinque camere per il comandante e per il medico, il quarto di sei camere per il direttore, oltre gli accessori.

Gli uffici devono comprendere otto vani, di cui due di m. 4×5 per la direzione, uno di m. 4×5 per la segreteria, due di m. 4×5 per la ragioneria, due di m. 4×5 per l'archivio, uno di m. 4×3 per gli impianti telefonici.

*Recinzione, corridoi e impianti di alcuni servizi.* — L'edificio deve essere cinto di un muro alto non meno di cinque metri con ballatoio perimetrale di ronda e garitte, con una fascia di rispetto esterna di almeno cinque metri di larghezza, con un camminamento di ronda interno libero da qualsiasi ingombro e utile anche al passaggio e alla circolazione dei veicoli per il trasporto dei materiali.

Tutti gli ambienti che non abbiano la visuale verso l'esterno dello stabilimento o che comunque non guardano su vani o spazi occupati, anche transitoriamente, da detenuti, devono avere aperture con inferriate.

I corridoi di collegamento dei vari fabbricati devono avere dimensioni tali da contemperare l'austerità della vita carceraria con l'economia, l'igiene e il movimento.

Gli impianti di luce, telefono e acqua dovranno rispondere a tutte le peculiari esigenze di un pronto controllo e di una energica sorveglianza, da parte del personale di custodia e di direzione.

Per quanto riguarda la dislocazione generale planimetrica bisogna tener presente che è necessario, rispettando le norme sanitarie, evitare distanze inopportune tra i diversi fabbricati, e contenere i collegamenti e i movimenti interni nella più grande semplicità e rapidità, in modo che lo sviluppo e la sorveglianza dei servizi abbiano la massima efficienza col minimo costo, sia di costruzione che di esercizio.

Per quanto riguarda la dislocazione planimetrica specifica è consigliabile che il progettista abbia piena conoscenza della vita interna carceraria visitando più volte e in ore diverse corrispondenti al funzionamento dei diversi servizi, qualche stabilimento di recentissima costruzione.

*B) Variante per carceri giudiziarie di 200 posti.*

Per la elaborazione di un progetto di carcere giudiziario di 200 posti, ragioni di economia nella costruzione e nella gestione consigliano di apportare qualche variante alle norme indicate per le carceri giudiziarie di 500 posti.

*Organizzazione.* — E' sufficiente l'adozione dei due sistemi, cellulare e a camerotti, eliminando quello cubicolare.

Il sistema cellulare è destinato agli imputati e ai fermati per motivi di pubblica sicurezza, i quali devono essere sottoposti all'isolamento continuo, per le esigenze delle istruttorie penali o delle indagini di polizia; il sistema a camerotti è destinato ai detenuti che non devono essere sottoposti all'isolamento continuo.

Bastano 100 celle, delle quali 6 o 8 del tipo a pagamento.

E' consigliabile un unico edificio, a due bracci, in modo che in uno siano raggruppate le celle, in un altro i camerotti.

*Laboratori.* — Sono sufficienti laboratori per conto detenuti.

*Infermeria.* — Deve essere sempre un fabbricato apparato, di una capienza di circa venti posti, con camere in comune e per isolati; vi devono essere un ambulatorio e gli impianti igienici e sanitari indispensabili.

5) due camere di sicurezza di m. 4 × 4, per i detenuti in attesa della perquisizione;

6) una camera di m. 4 × 5, per le perquisizioni;

7) una camera di m. 4 × 5, pel deposito degli oggetti personali dei detenuti (casellario);

8) una sala di m. 5 × 6, per il deposito degli effetti di casermaggio;

9) due vani di m. 4 × 5, per l'ufficio destinato agli accertamenti criminologici;

10) i bagni con 6 docce e 2 vasche;

11) i locali per 10 colloqui ordinari e 10 speciali;

12) tre locali per l'impresa del mantenimento, dei quali due di m. 5 × 5 e uno di m. 4 × 4;

13) le cucine: una per la confezione del vitto ordinario, con annessi locali per deposito, un'altra per la confezione del sopravvitto;

14) due locali di m. 4 × 5, per gli uffici del comandante e dei graduati;

15) quattro vani di m. 4 × 4, due per i magistrati e due per gli avvocati;

16) la caserma per 20 agenti.

*Sezione femminile.* — Deve avere la capienza rapportata sempre al 12 % del carcere maschile, con la sezione dell'asilo-nido per 4 o 5 mamme.

I servizi accessori sono:

1) l'oratorio per 24 posti;

2) l'alloggio della guardiana;

3) l'infermeria, con una cameretta di isolamento e una camera per tre posti, con annesso ambulatorio.

*Alloggi e uffici.* — Gli alloggi devon ridursi a due: uno di cinque camere e accessori pel comandante, l'altro di sei camere e accessori pel direttore.

Gli uffici devono comprendere 6 vani: uno di m. 4 × 5 per la direzione, quattro vani di m. 4 × 5, per la segreteria, la ragioneria e l'archivio, uno di m. 4 × 3 per il telefonista.

2. — CASA DI RECLUSIONE ORDINARIA MASCHILE PER 1000 POSTI

L'edilizia di una casa di reclusione ordinaria conserva le caratteristiche generali degli stabilimenti di custodia preventiva, perchè ha comune con questi l'elemento fondamentale dello stato di detenzione per effetto di condanna penale.

Vi sono però importanti differenze di ordinamento giuridico che si riverberano nelle esigenze dell'edilizia.

Nella casa di reclusione il condannato è sottoposto all'isolamento soltanto notturno, mentre durante il giorno è sottoposto di regola alla vita in comune, impiegandosi prevalentemente nel lavoro e nelle altre pratiche educative (art. 23 Cod. proc. pen.).

Se non che, in determinate contingenze, può o deve essere sottoposto all'isolamento continuo, specialmente:

*a*) nel primo periodo d'osservazione, perchè il direttore, il medico e il cappellano ne individualizzino il carattere, il temperamento e le attitudini alla vita in comune (art. 43 reg.);

*b*) per ordine del giudice o per permissione del direttore su sua istanza, sia quando è necessario protrarre il periodo d'osservazione, sia quando vi è un'irriducibile avversità alla vita in comune, col pericolo di annullare le virtù emendative e creare elementi di disagio (articoli 42, 51 e 52 reg.);

*c*) nel periodo prossimo alla liberazione che è di raccoglimento per l'imminente ritorno nel consorzio civile (art. 87 reg.).

Poichè i casi di isolamento continuo sono proporzionalmente meno numerosi di quelli dell'isolamento notturno, il sistema costruttivo cubicolare deve avere una prevalenza assoluta sul cellulare. E' opportuno riservare al sistema costruttivo dei camerotti anche una limitata percentuale per raccogliere i condannati per i quali è utile, per ragioni rieducative, sperimentare la vita in comune, sia durante il giorno che durante la notte.

Si possono indicare le seguenti variazioni:

1) i cubicoli devono essere per il 70 %; le celle per il 10 %; i camerotti per il 20 %, della capienza.

Per i condannati precariamente in ozio e che dormono nei cubicoli vi devon essere disponibili stanze di soggiorno rispondenti ai

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di metri cubi 10.

Vi deve essere annessa una cucina, un deposito, una sala mensa e una camera di soggiorno;

3) l'infermeria con due camerette di isolamento e una camera dormitorio per 4 posti, con annesso ambulatorio.

*Uffici e alloggi.* — Gli alloggi devono essere quattro: uno di tre camere per il cappellano, uno di cinque camere per il comandante e per il medico, il quarto di sei camere per il direttore, oltre gli accessori.

Gli uffici devono comprendere otto vani, di cui due di m. 4×5 per la direzione, uno di m. 4×5 per la segreteria, due di m. 4×5 per la ragioneria, due di m. 4×5 per l'archivio, uno di m. 4×3 per gli impianti telefonici.

*Recinzione, corridoi e impianti di alcuni servizi.* — L'edificio deve essere cintato di un muro alto non meno di cinque metri con ballatoio perimetrale di ronda e garitte, con una fascia di rispetto esterna di almeno cinque metri di larghezza, con un camminamento interno libero da qualsiasi intralcio e utile anche al passaggio e alla circolazione dei veicoli per il trasporto dei materiali.

Tutti gli ambienti che non abbiano la visuale verso l'esterno dello stabilimento o che comunque non guardino su vani o spazi occupati, anche transitoriamente, da detenuti, devono avere aperture con luci dirette.

I corridoi di collegamento dei vari fabbricati devono avere dimensioni tali da contemperare l'assistenza della vita carceraria con l'economia, l'azione e il movimento.

Gli impianti di luce, telefono e acqua dovranno rispondere a tutte le peculiari esigenze di un pronto controllo e di una energica sorveglianza, da parte del personale di custodia e di direzione.

Per quanto riguarda la dislocazione generale planimetrica bisogna tener presente che è necessario, rispettando le norme sanitarie, evitare distanze inopportune tra i diversi fabbricati, e contenere i collegamenti e i movimenti interni nella più grande semplicità e rapidità, in modo che lo sviluppo e la sorveglianza dei servizi abbiano la massima efficienza col minimo costo, sia di costruzione che di esercizio.

Per quanto riguarda la dislocazione planimetrica specifica è consigliabile che il progettista abbia piena conoscenza della vita interna carceraria visitando più volte e in ore diverse corrispondenti al funzionamento dei diversi servizi, qualche stabilimento di recentissima costruzione.

*b) Varianti per carceri giudiziarie di 200 posti.*

Per la elaborazione di un progetto di carcere giudiziario di 200 posti, ragioni di economia nella costruzione e nella gestione consigliano di apportare qualche variante alle norme indicate per le carceri giudiziarie di 500 posti.

*Organizzazione.* — E' sufficiente l'adozione del due sistemi, cellulare e a camerotti, eliminando quello cubicolare.

Il sistema cellulare è destinato agli imputati e ai fermati per motivi di pubblica sicurezza, i quali devono essere sottoposti all'isolamento continuo, per le esigenze delle istruttorie penali o delle indagini di polizia; il sistema a camerotti è destinato ai detenuti che non devono essere sottoposti all'isolamento continuo.

Bastano 100 celle, delle quali 6 o 8 del tipo a pagamento.

E' consigliabile un unico edificio, a due bracci, in modo che in uno siano raggruppate le celle, in un altro i camerotti.

*Laboratori.* — Sono sufficienti laboratori per conto detenuti.

*Infermeria.* — Deve essere sempre un fabbricato apparlato, di una capienza di circa venti posti, con camere in comune e per isolati; vi devono essere un ambulatorio e gli impianti igienici e sanitari indispensabili.

*Servizi generali.*

*a)* Per il servizio religioso e per l'organizzazione scolastica occorrono: una chiesa per 150 detenuti, due aule scolastiche per 100 detenuti, la sala delle conferenze, la biblioteca, da servire anche a sala di scritturazione per 10-15 detenuti, l'ufficio del Consiglio di patronato.

*b)* Per l'accettazione e immatricolazione dei detenuti, e per servizi di mantenimento e custodia occorre predisporre:

1) un accesso carraio di servizio;
2) un vano di m. 4 × 4, per la portineria;
3) un vano di m. 4 × 5, pel posto di guardia;
4) un vano di m. 4 × 5, per l'ufficio di matricola;
5) un vano di m. 4 × 5 per l'ufficio destinato agli accertamenti criminologici;
10) i bagni con 6 docce e 2 vasche;
11) i locali per lo colloqui ordinari e 10 speciali;
12) tre locali per l'impresa del mantenimento, dei quali due di m. 5 × 4 e uno di m. 4 × 4;
13) la cucina: una per la confezione del vitto ordinario, con annessi locali per deposito, un'altra per la confezione del sopravvitto;
14) due locali di m. 4 × 5, per gli uffici del comandante e dei gradonti,
15) quattro vani di m. 4 × 4, due per i magistrati e due per gli avvocati;
16) la caserma per 20 agenti.

*Sezione femminile.* — Deve avere la capienza rapportata sempre al 12 % del carcere maschile, con la sezione dell'asilo-nido per 4 o 5 mamme.

I servizi accessori sono:

1) l'oratorio per 24 posti;
2) l'alloggio della guardiana;
3) l'infermeria, con una cameretta di isolamento e una camera per tre posti, con annesso ambulatorio.

*Alloggi e uffici.* — Gli alloggi devon ridursi a due: uno di cinque camere e accessori pel comandante, l'altro di sei camere e accessori pel direttore.

Gli uffici devono comprendere 6 vani: uno di m. 4 × 5 per la direzione, quattro vani di m. 4 × 5, per la segreteria, la ragioneria e l'archivio, uno di m. 4 × 3 per il telefonista.

### 2. — Casa di reclusione ordinaria maschile per 1000 posti

L'edilizia di una casa di reclusione ordinaria conserva le caratteristiche generali degli stabilimenti di custodia preventiva, perchè ha comune con questi l'elemento fondamentale dello stato di detenzione per effetto di coazione penale.

Vi sono però importanti differenze di ordinamento giuridico che si riverberano nelle esigenze dell'edilizia.

Nella casa di reclusione il condannato è sottoposto all'isolamento soltanto notturno, mentre durante il giorno è sottoposto di regola alla vita in comune, impiegandosi prevalentemente nel lavoro e nelle altre pratiche educative (art. 23 Cod. proc. pen.).

Se non che, in determinate contingenze, può o deve essere sottoposto all'isolamento continuo, specialmente:

*a)* nel primo periodo d'osservazione, perchè il direttore, il medico e il cappellano ne individualizzino il carattere, il temperamento e le attitudini alla vita in comune (art. 10 reg.);

*b)* per ordine del giudice o per permissione del direttore su sua istanza, sia quando è necessario protrarre il periodo d'osservazione, sia quando vi è un'irriducibile avversità alla vita in comune, col pericolo di annullare le virtù emendative e creare elementi di disagio (articoli 42, 51 e 52 reg.);

*c)* nel periodo prossimo alla liberazione che è di raccoglimento per l'imminente ritorno nel consorzio civile (art. 57 reg.).

Poichè i casi di isolamento continuo sono proporzionatamente meno numerosi di quelli dell'isolamento notturno, il sistema costruttivo cubicolare deve avere una prevalenza assoluta sul cellulare. E' opportuno riservare al sistema costruttivo dei camerotti anche una limitata percentuale per raccogliere i condannati per i quali è utile, per ragioni rieducative, sperimentare la vita in comune, sia durante il giorno che durante la notte.

Si possono indicare le seguenti variazioni:

1) I cubicoli devono essere per il 70 %; le celle per il 10 %; i camerotti, per il 20 % della capienza.

Per i condannati prescrizionalmente in ozio e che dormono nei cubicoli vi devon essere disponibili stanze di soggiorno rapportate al 10 % dei soli posti cubicolari e unite alle sezioni;

2) i laboratori devono avere l'ampiezza proporzionata al 90 % dei posti e rispondere alle esigenze di produzioni importanti, prevalentemente in serie (fabbromeccanica, falegnameria, tessitoria, calzoleria);

3) il numero delle aule scolastiche deve corrispondere all'accoglimento del 30 % della popolazione detenuta;

4) il numero dei cortili di passeggio in comune deve essere superiore a quello dei passeggi isolati;

5) i locali per i colloqui speciali e ordinari devono ridursi al 2 %;

6) le celle speciali a pagamento, poichè sono permesse solamente per i detenuti giudicabili, non occorrono.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3. — CASA PER MINORATI FISICI E PSICHICI PER POSTI 500

Gli articoli 121 Codice penale, 24, 34, 217 e 218 del regolamento orientano sufficientemente sul sistema e lo scopo della costruzione.

Sono assegnati alla casa per minorati fisici o psichici i condannati a pena diminuita per infermità psichica, o per sordomutismo, o per cronica intossicazione prodotta da alcool o da sostanze stupefacenti, gli ubbriachi abituali e le persone dedite all'uso di sostanze stupefacenti e i condannati invalidi o affetti da malattie croniche (art. 24 e 34 reg.).

Le case sono dirette da medici, il trattamento è rivolto al miglioramento delle condizioni fisiche e con le cautele disposte dal direttore (art. 217, 218 reg.).

Sicchè è facile argomentare:

1) la casa per i minorati è una casa di pena, per cui il progettista ne deve conservare la severità, la sobrietà e il carattere;

2) i fabbricati devono, sia pure parzialmente, ispirarsi al tipo ospedaliero, se si tratta di casa per minorati fisici, o al tipo manicomiale, se si tratta di casa per minorati psichici. Se la casa prevede un ricovero misto di minorati fisici e psichici i reparti devono essere suddivisi per accogliere, con i divessi opportuni criteri costruttivi, o l'una o l'altra categoria di minorati;

3) il lavoro deve essere organizzato non soltanto per una necessità imposta dalla legge come mezzo di esecuzione di pena, ma anche perchè ha il suo alto e riconosciuto valore terapeutico in tutte le malattie mentali e fisiche, come l'esperienza delle organizzazioni ospedaliere civili e giudiziarie largamente dimostrano. Solamente bisogna stabilirlo con i limiti e le cautele opportune; oppero i laboratori devono rispondere a peculiari previdenze.

Possono indicarsi i seguenti elementi particolari:

1) I dormitori devono costruirsi solamente col doppio sistema delle celle e dei camerotti, in parti uguali.

Restano eliminati i cubicoli perchè non vi sarà il proporzionato sviluppo del lavoro per l'occupazione diurna.

Per le finestre di questi ambienti, è consigliabile vi siano infissi di ferro e vetri a spartiti girevoli e muniti in alto di vasistas, e in modo che resti garantita la sicurezza e la massima quantità di luce ed aria.

L'ordine sovrapposto delle cella e dei camerotti deve ridursi a non oltre tre piani, per evitare un agglomeramento inopportuno per ogni fabbricato e per facilitare una ripartizione di categoria a seconda delle specifiche informazioni dei soggetti. Una delle sezioni, tutta cellulare, per almeno 100 detenuti deve essere autonoma per accogliere i delenuti affetti da t.b.c.

2) Ciascun reparto deve avere proporzionate verande per cure elioterapiche e cortili di passeggio abbastanza ampi e ben esposti.

3) Vi devon essere ampie zone libere da servire a opere di orticoltura e giardinaggio, in modo che parte dei detenuti possa trovare salutare occupazione all'aria libera.

4) L'infermeria deve avere una capienza del 15 %, suddivisa in camerette di isolamento per la metà dei suoi posti, in camerotti per l'altra metà.

5) I laboratori devono essere proporzionati al 25 % della capienza e per produzioni che non importano rarefazioni, esalazioni nocive, manovre faticose di macchinari.

6) Gli alloggi, poichè la direzione negli speciali stabilimenti è affidata al medico, devono ridursi a tre.

7) Per i servizi generali e per le opere di sicurezza interna ed esterna valgono le norme della casa di reclusione.

4. — CENTRO DI RIEDUCAZIONE PER MINORENNI PER 100 POSTI

Per la organizzazione dei mezzi giudiziari, penitenziari e preventivi atti al recupero della gioventù colpevole, traviata o abbandonata, fondamentali sono il R. decreto 20 luglio 1934-XII, n. 1404, approvato con la legge 27 maggio 1935-XIII, n. 835, e il R. decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1802, sulla istituzione e il funzionamento dei tribunali per i minorenni nonchè il R. decreto-legge 4 aprile 1939-XVII, che approva il regolamento per le case di rieducazione.

Gli scopi che si propone la legislazione minorile sono riassunti nel paragrafo 2°, della relazione al Re per l'approvazione del R. decreto-legge 20 luglio 1934-XII, [illegible]

zione, alla cui organizzazione, dal punto di vista edilizio, è necessario un unico edificio che comprenda cinque sezioni, con particolari finalità.

Esse sono:

1) il Tribunale per i minorenni, per le istruttorie e i giudizi penali e per alcuni provvedimenti di natura civile e amministrativa e per l'assistenza sociale (art. 2, 4, 5, 9, 25, 32 R. decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404);

2) un istituto di osservazione per raccogliere, studiare e selezionare i minori degli anni 18 abbandonati, fermati per motivi di P. S. o, comunque, in attesa di un provvedimento giudiziario, o di internamento in una casa di rieducazione (art. 4 R. decreto 25 novembre 1938-XVII, n. 1802);

3) una casa di rieducazione per raccogliere i minorenni traviati, per l'esecuzione dei provvedimenti di internamento emanati dal tribunale;

4) un riformatorio giudiziario, misura amministrativa di sicurezza sostitutiva o completiva della pena per i minori che commettono reato;

5) un carcere giudiziario pr i minorenni imputati in attesa di giudizio.

L'edificio unico facilita una organizzazione adeguata agli speciali metodi rieducativi dei minori e consente un risparmio di gestione per la comunione di alcuni importanti servizi, ma fa scorgere il problema di una separazione legale e materiale delle quattro categorie di ricoverati.

Di qui la necessità di studiare una costruzione e una planimetria che rispetti e faciliti gli scopi della legge.

Il tipo a cui si fa riferimento è quello della capienza di 100 posti, che vanno in media suddivisi nel modo seguente:

| | |
|---|---|
| all'istituto di osservazione . . . . . | posti 50 |
| alla casa di rieducazione . . . . . | » 200 |
| al riformatorio giudiziario . . . . . | » 100 |
| al carcere . . . . . | » 50 |

*Consistenza e distribuzione dei fabbricati*

1°) *Fabbricato per alloggi.*

Comprende quattro abitazioni: una di tre camere per il cappellano, due di cinque camere per il censore e per il medico, la quarta di sei camere per il direttore, oltre gli accessori.

2°) *Fabbricato per gli uffici e per il tribunale.*

*a*) Gli uffici devono comprendere:

1) la direzione con due ambienti di m. 4 × 4 e di m. 4 × 5;
2) la segreteria con un ambiente di m. 4 × 5;
3) la ragioneria con due ambienti di m. 4 × 5;
4) l'archivio con due ambienti di m. 4 × 5;
5) la sala di rappresentanza con un ambiente di m. 4 × 6;
6) il parlatorio con due ambienti di m. 4 × 5.

*b*) Il tribunale deve comprendere:

1) la portineria con un ambiente di m. 4 × 4;
2) una sala di m. 4 × 5 per l'attesa dei testimoni;
3) una sala di m. 4 × 5 per gli avvocati;
4) la segreteria e l'archivio con due ambienti di m. 4 × 4 e m. 4 × 5;
5) l'ufficio del procuratore del Re con un ambiente di m. 4 × 5;
6) la cancelleria e l'archivio con due ambienti di m. 4 × 4 e m. 4 × 5;
7) l'ufficio del presidente del tribunale con un ambiente di m. 4 × 5;
8) la camera di consiglio con un ambiente di m. 4 × 5;
9) la sala delle udienze di m. 6 × 12;
10) l'ufficio di assistenza per le donne fasciste con un ambiente di m. 3 × 5;
11) un ambiente di m. 4 × 5 per la custodia dei corpi di reato;
12) l'ufficio per il Consiglio di patronato con un ambiente di m. 3 × 5;

3°) *Fabbricato per i servizi generali.*

Deve comprendere:

1) l'ufficio di accettazione con due ambienti di m. 4 × 5;
2) il casellario con due ambienti di m. 5 × 6;
3) il magazzino per il casermaggio con due ambienti di metri

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(art. 22 e 34 reg.).

Le case sono dirette da medici, il trattamento è rivolto al miglioramento delle condizioni fisiche e con le cautele dettate dal direttore (art. 237, 238 reg.).

Sicchè è facile argomentare:

1) la casa per i minorati è una casa di pena, per cui il progettista ne deve conservare la severità, la sobrietà e il carattere;

2) i fabbricati devono, sia pure parzialmente, ispirarsi al tipo ospedaliero, se si tratta di casa per minorati fisici, o al tipo manicomiale, se si tratta di casa per minorati psichici. Se la casa prevede un ricovero misto di minorati fisici e psichici i reparti devono essere suddivisi per accogliere, con i diversi opportuni criteri costruttivi, o l'una o l'altra categoria di minorati;

3) il lavoro deve essere organizzato non soltanto per una necessità imposta dalla legge come mezzo di esecuzione di pena, ma anche perchè ha il suo alto e riconosciuto valore terapeutico in tutte le malattie mentali e fisiche, come l'esperienza delle organizzazioni ospedaliere civili e giudiziarie largamente dimostrano. Solamente bisogna stabilirlo con i limiti e le cautele opportune; oppure i laboratori devono rispondere a peculiari previdenze.

Possono indicarsi i seguenti elementi particolari:

1) I dormitori devono costruirsi solamente col doppio sistema delle celle e dei camerotti, in parti uguali.

Restano eliminati i cubicoli perchè non vi sarà il proporzionato sviluppo del lavoro per l'occupazione diurna.

Per le finestre di questi ambienti, è consigliabile vi siano infissi di ferro e vetri a spartiti girevoli e muniti in alto di vasistas, e in modo che resti garantita la sicurezza e la massima quantità di luce ed aria.

L'ordine sovrapposto delle celle e dei camerotti deve ridursi a non oltre tre piani, per evitare un agglomeramento inopportuno per ogni fabbricato e per facilitare una ripartizione di categoria a seconda delle specifiche minorazioni dei soggetti. Una delle sezioni, tutta cellulare, per almeno 100 detenuti deve essere autonoma per accogliere i detenuti affetti da t.b.c.

2) Ciascun reparto deve avere proporzionate verande per cure elioterapiche e cortili di passeggio abbastanza ampi e ben esposti.

3) Vi devon essere ampie zone libere da servire a opere di orticoltura e giardinaggio, in modo che parte dei detenuti possa trovare salutare occupazione all'aria libera.

4) L'infermeria deve avere una capienza del 15 %, suddivisa in camerette di isolamento per la metà dei suoi posti, in camerotti per l'altra metà.

5) I laboratori devono essere proporzionati al 25 % della capienza e per produzioni che non importano rarefazioni, esalazioni nocive, manovre faticose di macchinari.

6) Gli alloggi, poichè la direzione negli speciali stabilimenti è affidata ai medici, devono ridursi a tre.

7) Per i servizi generali e per le opere di sicurezza interna ed esterna valgono le norme della casa di reclusione.

### 4. — Centro di rieducazione per minorenni per 100 posti

Per la organizzazione dei mezzi giudiziari, penitenziari e preventivi atti al recupero della gioventù colpevole, traviata o abbandonata, fondamentali sono il R. decreto 20 luglio 1934-XII, n. 1404, approvato con la legge 27 maggio 1935-XIII, n. 835, e il R. decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1839, sulla istituzione e il funzionamento dei tribunali per i minorenni nonchè il R. decreto-legge 1 aprile 1939-XVII, che approva il regolamento per le case di rieducazione.

Gli scopi che si propone la legislazione minorile sono riassunti nel paragrafo 2°, della relazione al Re per l'approvazione del R. decreto-legge 20 luglio 1934-XII, n. 1404.

Essi sono:

1) specializzare il giudice nella forma più completa e più ampia;

2) indirizzare risolutamente la funzione punitiva verso la finalità del riadattamento del minorenne;

3) organizzare un sistema di prevenzione della delinquenza minorile con la rieducazione dei traviati;

4) rendere possibile ai minori che delinquirono o che furono semplicemente traviati, il ritorno alla vita sociale senza che alcuno possa ad essi opporre la squalifica dei precedenti trascorsi.

Per realizzare tali intenti sono stati istituiti presso ogni sede di Corte di appello o di sezione di Corte di appello i centri di rieducazione i minori degli anni 18 abbandonati, fermati per motivi di p. s. o comunque, in attesa di un provvedimento giudiziario, o di internamento in una casa di rieducazione (art. 2 R. decreto 25 novembre 1938-XVII, n. 1952);

3) una casa di rieducazione per raccogliere i minorenni traviati, per l'esecuzione dei provvedimenti di internamento emanati dal tribunale;

4) un riformatorio giudiziario, misura amministrativa di sicurezza costitutiva o complativa della pena per i minori che commettono reato;

5) un carcere giudiziario per i minorenni imputati in attesa di giudizio.

L'edificio unico facilita una organizzazione adeguata agli speciali metodi rieducativi dei minori e consente un risparmio di gestione per la comunione di alcuni importanti servizi, ma fa scorgere il problema di una separazione legale e materiale delle quattro categorie di ricoverati.

Di qui la necessità di studiare una costruzione e una planimetria che rispetti e faciliti gli scopi della legge.

Il tipo a cui si fa riferimento è quello della capienza di 400 posti, che vanno in media suddivisi nel modo seguente:

| | |
|---|---|
| all'istituto di osservazione . . . . . | posti 50 |
| alla casa di rieducazione . . . . . | » 200 |
| al riformatorio giudiziario . . . . . | » 100 |
| al carcere . . . . . | » 50 |

*Consistenza e distribuzione dei fabbricati*

1°) *Fabbricato per alloggi.*

Comprende quattro abitazioni: una di tre camere per il cappellano, due di cinque camere per il censore e per il medico, la quarta di sei camere per il direttore, oltre gli accessori.

2°) *Fabbricato per gli uffici e per il tribunale.*

*a*) Gli uffici devono comprendere:

1) la direzione con due ambienti di m. 4 × 5 e di m. 4 × 5;
2) la segreteria con un ambiente di m. 5 × 5;
3) la ragioneria con due ambienti di m. 4 × 5;
4) l'archivio con due ambienti di m. 4 × 5;
5) la sala di rappresentanza con un ambiente di m. 4 × 6;
6) il parlatorio con due ambienti di m. 5 × 5.

*b*) Il tribunale deve comprendere:

1) la portineria con un ambiente di m. 4 × 4;
2) una sala di m. 4 × 5 per l'attesa dei testimoni;
3) una sala di m. 5 × 5 per gli avvocati;
4) la segreteria e l'archivio con due ambienti di m. 4 × 4 e m. 4 × 5;
5) l'ufficio del procuratore del Re con un ambiente di m. 4 × 5;
6) la cancelleria e l'archivio con due ambienti di m. 4 × 4 e m. 4 × 5;
7) l'ufficio del presidente del tribunale con un ambiente di m. 4 × 5;
8) la camera di consiglio con un ambiente di m. 4 × 5;
9) la sala delle udienze di m. 6 × 12;
10) l'ufficio di assistenza per le donne fasciate con un ambiente di m. 5 × 5;
11) un ambiente di m. 4 × 5 per la custodia dei corpi di reato;
12) l'ufficio per il Consiglio di patronato con un ambiente di m. 5 × 5.

3°) *Fabbricato per i servizi generali.*

Deve comprendere:

1) l'ufficio di accettazione con due ambienti di m. 4 × 5;
2) il casellario con due ambienti di m. 5 × 6;
3) il magazzino per il casermaggio con due ambienti di metri 6 × 6;
4) l'ufficio di scritturazione con due ambienti di m. 4 × 5;
5) l'ufficio del medico con due ambienti di m. 5 × 5;
6) la sezione bagni con 10 docce e 6 vasche;
7) la cucina con tre ambienti di m. 6 × 5 per il deposito delle merci;
8) il refettorio, in diverse sezioni, ciascuna delle quali possa contenere 50 minorenni;
9) otto aule scolastiche, della capacità di 40 posti ciascuna;
10) la biblioteca in due ambienti di m. 4 × 5;
11) l'ufficio del censore e quello del vice censore in due ambienti di m. 4 × 5;
12) la lavanderia e il locale di disinfezione degli indumenti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Poichè tutti questi servizi non potranno essere organizzati che su diversi piani del fabbricato, il progettista dovrà dare loro una distribuzione logica, servendosi eventualmente anche dei seminterrati.

4°) *Fabbricato per l'infermeria.*

E' una sezione importante perchè non solo funziona quale reparto ospedaliero, ma anche quale centro scientifico per lo studio medico-legale del minore.

Poichè vi devono essere ricoverati gli infermi, ma tutti i ricoverati al loro primo ingresso per gli accertamenti medico-psicologici, i locali devono avere una capienza del 15 % rispetto a quella totale del centro di rieducazione.

Sono da predisporre quattro sezioni, una per ciascuno degli istituti che costituiscono il centro, ed inoltre altre due sezioni che debbono essere rispettivamente riservate ai nuovi giunti e agli ammalati di malattie contagiose.

Vanno previsti locali speciali per i vari gabinetti scientifici, per l'ambulatorio, le analisi, le operazioni chirurgiche e gli accertamenti radioscopici.

5°) *Fabbricato per l'istituto di osservazione.*

Questa sezione, se non si può addirittura affiancare all'infermeria, deve essere prossima, perchè raccogliendo gli abbandonati per il loro esame scientifico, stabilirne la vera personalità e segnalare i mezzi più idonei per assicurarne il recupero alla vita sociale, continuo sarà l'uso dei mezzi di cui l'infermeria dispone.

Le camerette, della cubatura rispondente alla tecnica sanitaria, devono essere suddivise per lo meno in tre sezioni per abbandonati, fermati per motivi di p. s. o in attesa di provvedimento giudiziario. Non devono mancare almeno quattro camere di isolamento.

6°) *Fabbricato per la casa di rieducazione.*

Deve essere suddiviso almeno in quattro sezioni, ognuna delle quali comprenda 50 minori e abbia alla testata i gabinetti di decenza (lavabi, latrine, docce) e una camera per l'assistente notturno.

La casa di rieducazione deve avere una « sezione di assistenza », per i giovani ammessi al regime di semilibertà a norma dell'art. 11 del regolamento 5 aprile 1929.

7°) *Fabbricato per il riformatorio giudiziario.*

Deve avere i medesimi requisiti della casa di rieducazione, esclusa la sezione di assistenza.

8°) *Fabbricato del carcere giudiziario.*

Sulla capienza di 50 detenuti sono da prevedere 25 posti in camerette di mc. 35 ciascuna e 25 posti in dormitori.

Sia le camerette che i dormitori devono essere forniti di impianti igienici (lavabo e latrina) e di infrangibile di sicurezza.

Questa sezione ha una vita prevalentemente autonoma, e pertanto deve essere fornita di un'aula scolastica, una sala di soggiorno, un refettorio, due o tre locali per uffici e per il ricovero notturno degli agenti di custodia, nonchè di una sezione bagni.

9°) *Fabbricato per la chiesa e la sala per le conferenze e gli spettacoli.*

Sia l'uno che l'altra devono avere una superficie per almeno 300 posti.

10°) *Fabbricato per i laboratori.*

Poichè il lavoro ha un fine prevalentemente scolastico e istruttivo, i laboratori debbono essere simili alle officine delle scuole artigiane e dare possibilità di impartire l'insegnamento di diversi mestieri: falegnameria, calzoleria, sartoria, fabbro-meccanica, ecc., per poter corrispondere alle tendenze e alle attitudini dei minori.

11°) *Palestra coperta e palestra scoperta, devono essere possibili le esercitazioni per squadre.*

Il progettista studierà la migliore disposizione dei fabbricati destinati al centro di rieducazione per i minorenni.

Tuttavia è opportuno avvertire:

*a)* come norma fondamentale, la costruzione e l'architettura deve ispirarsi a quella dei collegi, e anche quando si tratta della sezione del carcere è indispensabile che l'aspetto esterno e interno non denuncino il luogo di pena;

*b)* il movimento e il collegamento delle diverse parti del centro deve essere facile e rapido;

*d)* bisogna prevedere la rete telefonica e, dove occorre di segnalazione acustica e ottica, in modo che il direttore e il corsoro possano esercitare una immediata sorveglianza e un sollecito intervento;

*e)* l'edificio deve essere recintato con un muro alto m. 3,50 o 4.

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

(1889)

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di medico igienista nei comuni di Pisa, Firenze, Genova e Novara.**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 8, 9 e 60 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 54 e 56 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice dei concorsi per titoli ed esami per il conferimento dei posti di personale medico addetto ad uffici sanitari comunali, specificati come appresso:

*a)* concorso al posto di medico addetto all'Ufficio assistenza del comune di Novara;

*b)* concorso ad un posto di medico addetto all'Ufficio d'igiene del comune di Pisa;

*c)* concorso ad un posto di medico addetto all'Ufficio d'igiene del comune di Firenze;

*d)* concorso a due posti di medico addetto all'Ufficio d'igiene del comune di Genova;

Ritenuta la opportunità di affidare ad un'unica Commissione, con sede presso questo Ministero, il giudizio sui cennati concorsi;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice dei suindicati concorsi è come appresso costituita:

Presidente: Bruna dott. Manlio, vice prefetto;

Componenti: Campanella dott. Francesco, medico provinciale; Neri prof. Filippo, Direttore dell'Istituto d'igiene della Regia università di Bologna; Pontano prof. Tommaso, docente universitario in clinica medica; Reggiani prof. Mario, ufficiale sanitario;

Segretario: Alfano dott. Giuseppe, primo segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nel presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 2.

Si intende revocato ad ogni effetto il precedente decreto in data 7 ottobre 1938-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 243 del giorno 19 stesso mese e concernente, tra l'altro, la nomina della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di medico addetto all'Ufficio assistenza del comune di Novara.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

verità al loro primo ingresso per gli accertamenti fisico-psichici, i locali devono avere una capienza del 15 % rispetto a quella totale del centro di rieducazione.

Sono da predisporre quattro sezioni, una per ciascuno degli istituti che costituiscono il centro; ed inoltre altre due sezioni che debbono essere rispettivamente riservate ai nuovi giunti e agli ammalati di malattie contagiose.

Vanno previsti locali speciali per i vari gabinetti scientifici, per l'ambulatorio, le sbalbe, le operazioni chirurgiche e gli accertamenti radiologici.

5°) *Fabbricato per l'istituto di osservazione.*

Questa sezione, se non si può addirittura affiancare all'infermeria, deve essere prossima, perchè raccogliendo gli abbandonati per il loro esame scientifico, stabilirne la vera personalità e segnalare i mezzi più idonei per assicurarne il recupero alla vita sociale, costituisce sotto l'uso dei mezzi di cui l'infermeria dispone.

Le camerate, della cubatura rispondente alla tecnica sanitaria, devono essere suddivise per lo meno in tre sezioni per abbandonati, formati per motivi di p. s. o in attesa di provvedimento giudiziario. Non devono mancare almeno quattro camere di isolamento.

6°) *Fabbricato per la casa di rieducazione.*

Deve essere suddiviso almeno in quattro sezioni, ognuna delle quali comprenda 50 minori e abbia alla testata i gabinetti di decenza (lavabi, latrine, docce) e una camera per l'assistente notturno.

La casa di rieducazione deve avere una « sezione di assistenza », per i giovani ammessi al regime di semilibertà a norma dell'art. 11 del regolamento 4 aprile 1929.

7°) *Fabbricato per il riformatorio giudiziario.*

Deve avere i medesimi requisiti della casa di rieducazione, esclusa la sezione di assistenza.

8°) *Fabbricato del carcere giudiziario.*

Sulla capienza di 50 detenuti sono da prevedere 25 posti in camerette di mc. 35 ciascuna e 25 posti in dormitori.

Sia le camerette che i dormitori devono essere forniti di impianti igienici (lavabo e latrina) e di inferriate di sicurezza.

Questa sezione ha una vita prevalentemente autonoma, e pertanto deve essere fornita di un'aula scolastica, una sala di soggiorno, un refettorio, due o tre locali per uffici e per il ricovero notturno degli agenti di custodia, nonchè di una sezione isolati.

9°) *Fabbricato per la chiesa e la sala per le conferenze e gli spettacoli.*

Sia l'uno che l'altra devono avere una superficie per almeno 300 posti.

10°) *Fabbricato per i laboratori.*

Poichè il lavoro ha un fine prevalentemente scolastico e istruttivo, i laboratori debbono essere simili alle officine delle scuole artigiane e dare possibilità di impartire l'insegnamento di diversi mestieri (intaglio, falegnameria, sartoria, fabbro-meccanica, ecc.), per poter corrispondere alle tendenze e alle attitudini dei minori.

11°) *Palestra coperta e palestra scoperta, docce siano possibili le esercitazioni per squadre.*

Il progettista studierà la migliore disposizione dei fabbricati destinati al centro di rieducazione per i minorenni.

Tuttavia è opportuno avvertire:

a) come norma fondamentale, la costruzione e l'architettura deve ispirarsi a quella dei collegi, e anche quando si tratta della sezione del carcere è indispensabile che l'aspetto esterno e interno non denuncino il luogo di pena;

b) il movimento e il collegamento delle diverse parti del centro deve essere facile e rapido;

c) i cortili, sufficienti e ampi, devono possibilmente disporsi sul perimetro interno del muro di cinta in modo che si renda difficile la interferenza delle sezioni e delle squadre. Bisogna riservare un cortile d'onore per le manifestazioni di parata;

(1889)

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di medico igienista nei comuni di Pisa, Firenze, Genova e Novara.**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 8, 9 e 60 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 54 e 55 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice dei concorsi per titoli ed esami per il conferimento dei posti di personale medico addetto ad uffici sanitari comunali, specificati come appresso:

*a)* concorso al posto di medico addetto all'Ufficio assistenza del comune di Novara;

*b)* concorso ad un posto di medico addetto all'Ufficio d'igiene del comune di Pisa;

*c)* concorso ad un posto di medico addetto all'Ufficio d'igiene del comune di Firenze;

*d)* concorso a due posti di medico addetto all'Ufficio d'igiene del comune di Genova;

Ritenuta la opportunità di affidare ad un'unica Commissione, con sede presso questo Ministero, il giudizio sui comuni concorsi;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice dei suindicati concorsi è come appresso costituita:

Presidente: Giura dott. Manlio, vice prefetto;

Componenti: Campanella dott. Francesco, medico provinciale; Neri prof. Filippo, Direttore dell'Istituto d'igiene della Regia università di Bologna; Fontana prof. Tommaso, docente universitario in clinica medica; Ruggeri prof. Mario, ufficiale sanitario;

Segretario: Alfano dott. Giuseppe, primo segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 2.

S'intende revocato ad ogni effetto il precedente decreto in data 7 ottobre 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 245 del giorno 19 stesso mese e concernente, tra l'altro, la nomina della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di medico addetto all'Ufficio assistenza del comune di Novara.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

P. *Il Ministro*: BUFFARINI

(1887)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° — ROMA - Venerdì, 24 maggio 1940 - ANNO XVIII — N. 120



## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli *annunzi* da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli *annunzi giudiziari* e di L. 6,00, per ogni altro annuncio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuta un diritto fisso di L. 20,00 per gli *annunzi giudiziari* e di L. 30,00 per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 35 sillabe. I numeri e gli elementi contenuti oltre cento vanno inseriti nella cennata misura con la stessa deperizione con la quale risultano computati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta non bollo per quelli che, in virtù di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Quando l'originale sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio non occorre ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe corrispondente per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di rigo occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale comunque applicabile il diritto fisso della misura anzidetta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover ricorrere ogni caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di tenere separatamente gli interessati l'estratto del loro conto e di prevenirli preventivamente quando i fondi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*


## COMMERCIALI

### ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso commerciale n. 2[illegible] della *Società Immobiliare Lucchese - Sede in Milano* - inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 17 maggio 1940-XVIII, a pagina 2[illegible], la convocazione dell'assemblea è fissata per il giorno « 11 giugno 1940-XVIII », anziché « 10 giugno 1940-XVIII », come erroneamente è stato pubblicato.

(2[illegible]).

### « S.A.C.I. »
### Società Agricola Carburante Italiano

Sede in Salerno — Capitale sociale L. [illegible] versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Salerno, corso Vittorio Emanuele 156 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Modifiche dello statuto:
1) Oggetto sociale;
2) Sedi sociali;
3) Diverse.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare le azioni al portatore presso la sede sociale entro il 3 giugno 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

(1848) (A pagamento).

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni entro il giorno 4 giugno 1940 presso la sede sociale in Ginosa sull'Arco. Occorrendo la seconda convocazione, questa avrà luogo nel medesimo giorno e nello stesso locale alle ore 11.

Ginosa sull'Arco, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

(1825) (A pagamento).

(*In pubblicazione*).

### SOCIETÀ VENETA PER COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI FERROVIE SECONDARIE ITALIANE

Anonima con sede in Padova — Capitale versato L. [illegible]

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale, Padova via Tiepolani, 8, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1939;
2. Relazione dei sindaci sul bilancio 1939;
3. Approvazione delle relazioni, del bilancio e deliberazioni relative;
4. Determinazione e nomina di amministratori, a sensi degli articoli 18 e 19 dello statuto sociale;
5. Nomina di un sindaco supplente.

**In mancanza del numero legale, l'assemblea sarà tenuta in seconda**


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunci da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunci giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annuncio, per ciascuna linea di scrittura o di altro dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuta un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunci giudiziari e di **L. 30,00** per gli *altri annunci*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe. I vocaboli e gli elementi numerali oltre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il beneficio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annuncio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suespressa.

**Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 3 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta userà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto del loro conto e di necessità provvederà prontamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

### ERRATA CORRIGE

Nell'avviso commerciale n. 2692 della *Società Immobiliare Verbania* - sede in Milano - inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 17 maggio 1940-XVIII, a pagina 2118, la convocazione della assemblea è fissata per il giorno 10 giugno 1940-XVIII e, anzichè « 1° giugno 1940-XVIII », come erroneamente è stato pubblicato.

(Gratuito).

---

### «S.A.C.I.»
### Società Agricola Carburante Italiano

Sede in Salerno — Capitale sociale L. 2.500.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Salerno, corso Vittorio Emanuele 45, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Modifiche dello statuto:
1. Oggetto sociale;
2. Sedi sociali;
3. Diverse.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare le azioni al portatore presso la sede sociale entro il 7 giugno 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

2835 (X pagamento).

---

### SOCIETÀ ANONIMA CANTIERE NAVALE ARNO

Limite sull'Arno — Capitale L. 20.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria di prima convocazione per il giorno 12 giugno 1940-XVIII ad ore 10 nella sede sociale in Limite sull'Arno, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Aumento del capitale sociale nella somma che l'assemblea deciderà.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni entro il giorno 4 giugno 1940 presso la sede sociale in Limite sull'Arno. Occorrendo la seconda convocazione, questa avrà luogo nel medesimo giorno e nello stesso locale alle ore 11.

Limite sull'Arno, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2833 (X pagamento).

---

(2ª pubblicazione).

### SOCIETÀ VENETA PER COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI FERROVIE SECONDARIE ITALIANE

Anonima con sede in Padova — Capitale versato L. 25.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale, Padova via Tremiliani, 8, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1939;
2. Relazione dei sindaci sul bilancio 1939;
3. Approvazione delle relazioni, del bilancio e deliberazioni relative;
4. Determinazione e nomina di amministratori, a sensi degli articoli 18 e 19 dello statuto sociale;
5. Nomina di un sindaco supplente.

In mancanza del numero legale, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il giorno di lunedì 24 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e nello stesso luogo.

Il tempo utile per depositare le azioni al portatore e nominative si matura presso gli Istituti sotto indicati alle ore 16 del giorno 10 giugno 1940-XVIII e presso la sede sociale alle ore 16 del giorno 11 giugno 1940-XVIII per la prima convocazione e rispettivamente nei giorni 17 e 21 giugno 1940-XVIII in caso di seconda convocazione.

Gli Istituti autorizzati a ricevere i depositi sono i seguenti:

Banca Commerciale Italiana di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Udine, Venezia, Verona.

Banca Nazionale del Lavoro di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Udine, Venezia, Verona.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Credito Italiano di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Udine, Venezia, Verona.
Credito Industriale di Venezia, Venezia.

Padova, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21791 (A pagamento).

---

## BANCA ITALO BRITANNICA

*(in liquidazione)*

Società anonima con sede sociale in Milano

Capitale emesso ed interamente versato L. 75.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Milano, via Manzoni 5, per il giorno 15 giugno 1940-XVIII alle ore 10 a.m., in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 1° luglio 1940-XVIII, alla stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del liquidatore unico;
2. Proposta di modifica dell'art. 1 dello statuto sociale;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti possessori di azioni al portatore, dovranno, a termine dell'art. 20 dello statuto sociale, depositare le azioni cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso le casse della liquidazione a Milano, via Manzoni 5.

Milano, 21 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21839 (A pagamento).

---

## « S.T.E.L.M. »
## Società Tipografica Editoriale Lombarda - Milano

Sede in Milano — Capitale L. 2.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 11,30, presso la sede sociale in Milano, via Arnaldo Mussolini 10, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore; relazione dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente previa determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore entro e non oltre il giorno 2 giugno presso la cassa sociale.

Il Liquidatore.

21837 (A pagamento).

---

## « A.C.T.A.M. »
## S. A. Ardesia Calcari Terre Affini - Milano

Sede in Milano, via Ferrante Aporti 85-87

Capitale sociale L. 25.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di seconda convocazione presso la sede sociale il giorno 12 giugno 1940 alle ore 15, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore sul bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina del liquidatore e del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore presso la sede sociale cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 21 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

21838 (A pagamento).

---

## « S.A.R.U.M. »
## Società Anonima Ricupero e Utilizzazione Materiali

Sede in Bologna — Capitale versato L. 1.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Bologna, via Trieste 20, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina di un consigliere di amministrazione;
2. Modifica degli articoli 10, 11 e 15 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato entro il 5 giugno p. v. presso la cassa sociale.

Occorrendo, l'assemblea di seconda convocazione sarà tenuta il giorno 17 giugno 1940-XVIII, nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Il Consiglio di amministrazione.

21844 (A pagamento).

---

## ETTORE FILETI & C.

Società anonima, con sede in Genova.

Capitale L. 600.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 giugno 1940, alle ore 15, nella sede sociale in piazza della Nunziata n. 17, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale da L. 600.000 a L. 900.000;
2. Modificazioni degli articoli nn. 2, 3, 6, 8, 11, 19, 21, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 dello statuto sociale;
3. Compensi Consiglio di amministrazione.

Per intervenire all'assemblea è necessario il deposito delle azioni al portatore presso la Società entro il 2 giugno 1940-XVIII.

Genova, 20 maggio 1940-XVIII

p. Il presidente del Consiglio di amministrazione:
(firma illeggibile)

21846 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA DOLCINI & C.

*(in liquidazione).*

E' convocata l'assemblea generale straordinaria per il 9 giugno 1940-XVIII, ore 10, in Pesaro, piazza Mamiani 5.

*Ordine del giorno:*

Surrogazione del liquidatore.

Deposito delle azioni al portatore entro il 3 giugno 1940, presso la Banca Popolare Pesarese.

Il Collegio sindacale.

21848 (A pagamento).

---

## AZIENDA COMBUSTIBILI

Società anonima cooperativa, sede in Bergamo.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 9 giugno 1940-XVIII, ore 10, presso la sede sociale in Bergamo, via Crispi 2-B, onde deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

## BANCA ITALO BRITANNICA

*(In liquidazione)*

Società anonima con sede sociale in Milano

Capitale emesso ed interamente versato L. 75.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Milano, via Manzoni 5, per il giorno 15 giugno 1940-XVIII alle ore 10 a.m., in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 1° luglio 1940-XVIII, alla stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del liquidatore unico;
2. Proposta di modifica dell'art. 1 dello statuto sociale;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti possessori di azioni al portatore, dovranno, a termine dell'art. 20 dello statuto sociale, depositare le azioni cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso le casse della liquidazione a Milano, via Manzoni 5.

Milano, 21 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

2:839 (A pagamento).

---

## «S.T.E.L.M.»

### Società Tipografica Editoriale Lombarda - Milano

Sede in Milano — Capitale L. 2.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 11,30, presso la sede sociale in Milano, via Arnaldo Mussolini 10, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore; relazione dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente previa determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore entro e non oltre il giorno 2 giugno presso la cassa sociale.

Il Liquidatore.

2:837 (A pagamento).

---

## «A.C.T.A.M.»

### S. A. Ardesia Calcari Terre Affini - Milano

Sede in Milano, via Ferrante Aporti 85-87

Capitale sociale L. 25.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di seconda convocazione presso la sede sociale il giorno 12 giugno 1940 alle ore 15, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
2. Nomina dei sindaci.

Per intervenire all'assemblea, le azioni al portatore devono essere depositate entro il 5 giugno p.v. presso la cassa sociale.

Milano, 21 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2:840 (A pagamento).

---

...nata per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Bologna, via Triumvirato 36, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina di un consigliere di amministrazione;
2. Modifica degli articoli 10, 14 e 15 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato entro il 5 giugno p. v. presso la cassa sociale.

Occorrendo, l'assemblea di seconda convocazione sarà tenuta il giorno 17 giugno 1940-XVIII, nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Il Consiglio di amministrazione.

2:844 (A pagamento).

---

## ETTORE FILETI & C.

Società anonima, con sede in Genova.

Capitale L. 600.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 giugno 1940, alle ore 15, nella sede sociale in piazza della Nunziata n. 17, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale da L. 600.000 a L. 900.000;
2. Modificazioni degli articoli nn. 3, 4, 5, 21, 19, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 dello statuto sociale;
3. Compensi Consiglio di amministrazione.

Per intervenire all'assemblea è necessario il deposito delle azioni al portatore presso la Società entro il 3 giugno 1940-XVIII.

Genova, 20 maggio 1940-XVIII

p. Il presidente del Consiglio di amministrazione:
(firma illeggibile)

2:846 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA DOLCINI & C.

*(In liquidazione).*

E' convocata l'assemblea generale straordinaria per il 9 giugno 1940-XVIII, ore 10, in Pesaro, Piazza Mazzini 5.

*Ordine del giorno:*

Surrogazione del liquidatore.

Deposito delle azioni al portatore entro il 3 giugno 1940, presso la Banca Popolare Pesarese.

Il Collegio sindacale.

2:848 (A pagamento).

---

## AZIENDA COMBUSTIBILI

Società anonima cooperativa, sede in Bergamo.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 9 giugno 1940-XVIII, ore 10, presso la sede sociale in Bergamo, via Crispi 2-B, onde deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative, udite le relazioni del Consiglio e dei sindaci;
2. Nomina sindaci e fissazione compenso;
3. Nomina Collegio arbitrale e di vigilanza.

Parte straordinaria:

4. Deroga all'art. 2, lettera *D* dello statuto.

Il Consiglio di amministrazione.

2:849 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## ITALIA
### Società di assicurazioni marittime, fluviali e terrestri

Società anonima, sede in Genova, piazza Scuole Pie, 10
Palazzo proprio, fondata nel 1872

Capitale sociale L. 11.200.000, versato L. 6.720.000
Fondo di riserva L. 1.475.000

Si avvisano i signori azionisti che il Consiglio di amministrazione ha deliberato la convocazione dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno di mercoledì 18 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio per l'esercizio 1939 e relativo dividendo;
4. Determinazione delle indennità spettanti al Consiglio di amministrazione e al Comitato di direzione a norma dello statuto sociale per l'esercizio 1939;
5. Determinazione del numero dei consiglieri di amministrazione e nomine relative. Ratifica della nomina di un consigliere di amministrazione eletto dal Consiglio in base a facoltà conferitegli con precedente delibera assembleare;
6. Elezione di un sindaco supplente fino alla scadenza del triennio 1938-1940, per completare il Collegio sindacale eletto per il detto triennio. Eventuale revisione degli emolumenti stabiliti per i sindaci per il rimanente periodo del triennio in corso.

Genova, 20 maggio 1940-XVIII

Il direttore: Pietro Avanzo.

2184 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ INDUSTRIALE XXVIII OTTOBRE - ANONIMA
*(in liquidazione).*

Sede in Milano — Capitale L. 800.000 - perduto per L. 465.600.

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 11 giugno 1940 ore 15 in Milano Largo Augusto, 1 nello studio del liquidatore rag. Tommaso Sordelli per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Presentazione bilanci 31 dicembre 1939 e 29 marzo 1940; relazione del liquidatore e dei sindaci e delibere relative.

Per intervenire i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore presso la cassa della liquidazione in Milano Largo Augusto, 1 entro il giorno 5 giugno 1940. L'eventuale assemblea di seconda convocazione è fin d'ora fissata per il giorno 12 giugno stesso luogo ed ora.

Il Liquidatore.

2183 (A pagamento).

---

## «A.V.I.A.»
### Società Anonima Vercellese Industrie Aeronautiche

Sede in Vercelli — Capitale sociale interamente versato L. 600.000.

I signori azionisti della Società Anonima Vercellese Industrie Aeronautiche (AVIA) con sede in Vercelli sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 11 giugno 1940-XVIII alle ore 21,30 in Vercelli presso la sede della Società Corso all'Aeroporto (Campo Aviazione) per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina comitato direttivo e modifica art. 15 dello statuto sociale;

[illegible] dopo avviso assemblee su uno dei giornali

---

## COMPAGNIA ALESSANDRINA SCAMBI CEREALI, LEGUMI E AFFINI S. A.
### ora S. A. Cerealicola Provinciale di Alessandria

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 10,30, in prima convocazione e alle ore 11,30, in seconda convocazione, presso la sede sociale, via Piacenza 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina delle cariche sociali;
2. Eventuali delibere relative alla accettazione di nuovi soci ed aumento del capitale sociale a sensi dell'art. 11 dello statuto.

Il deposito delle azioni, presso la sede sociale, dovrà effettuarsi almeno cinque giorni liberi prima della convocazione.

Alessandria, 20 maggio 1940-XVIII

Il Collegio sindacale: (firma illeggibile).

2180 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ NAZIONALE FERRO METALLI CARBONI

Anonima, sede in Bergamo — Capitale sociale L. 18.000.000.

Bergamo, Cremona, Lecco, Milano, Parma, Sondrio.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di sabato 22 giugno 1940-XVIII ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione per lo stesso giorno alle ore 17 presso la sede sociale in Bergamo, via Girolamo Tiraboschi n. 14, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
4. Nomina di sei amministratori.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti per azioni al portatore dovranno depositare non più tardi del giorno 8 giugno le azioni stesse presso le casse sociali di Bergamo, Milano o Lecco.

Per gli azionisti proprietari di azioni nominative, verranno levate risultanze del libro dei soci.

Bergamo, 18 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

2187 (A pagamento).

---

## «I.C.S.»
### Società Anonima Industriali Commercianti di Suini

Sede in Roma, via de' Nari n. 3

Capitale sociale L. 25.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 20 giugno 1940-XVIII alle ore 15,30, nella sede della società in via de' Nari n. 3, ed occorrendo, in seconda convocazione alle ore 16,30 stesso giorno e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
3. Bilancio e conto profitti e perdite al 30 aprile 1940-XVIII;
4. [illegible] dei consiglieri di amministrazione scaduti di carica;

[illegible] ino.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Si avvisano i signori azionisti che il Consiglio di amministrazione ha deliberato la convocazione dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno di martedì 18 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio per l'esercizio 1939 e relativo dividendo;
4. Determinazione delle indennità spettanti al Consiglio di amministrazione e al Comitato di direzione a norma dello statuto sociale per l'esercizio 1940;
5. Determinazione del numero dei consiglieri di amministrazione e nomine relative. Ratifica della nomina di un consigliere di amministrazione eletto dal Consiglio in base a facoltà concessagli con precedente delibera assembleare;
6. Elezione di un sindaco supplente fino alla scadenza del triennio 1938-1940, per completare il Collegio sindacale eletto per il detto triennio. Eventuale revisione degli emolumenti stabiliti per i sindaci per il rimanente periodo del triennio in corso.

Genova, 20 maggio 1940-XVIII.

Il direttore: Pietro Avonzo.

21845 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ INDUSTRIALE XXVIII OTTOBRE - ANONIMA

*(In liquidazione).*

Sede in Milano — Capitale L. 600.000 - perduto per L. 485.600.

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 11 giugno 1940 ore 15 in Milano Largo Augusto, 1 nello studio del liquidatore rag. Tommaso Sordelli per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Presentazione bilanci 31 dicembre 2139 e 30 marzo 1940; relazione del liquidatore e dei sindaci e delibere relative.

Per intervenire i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore presso la cassa della liquidazione in Milano Largo Augusto, 1 entro il giorno 5 giugno 1940. L'eventuale assemblea di seconda convocazione è fin d'ora fissata per il giorno 12 giugno stesso luogo ed ora.

Il Liquidatore.

21852 (A pagamento).

---

## «A.V.I.A.»
## Società Anonima Vercellese Industrie Aeronautiche

Sede in Vercelli — Capitale sociale interamente versato L. 600.000.

I signori azionisti della Società Anonima Vercellese Industrie Aeronautiche (AVIA) con sede in Vercelli sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 21 giugno 1940-XVIII alle ore 21,30 in Vercelli presso la sede della Società Corso all'Aeroporto (Campo Aviazione) per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina comitato direttivo e modifica art. 15 dello statuto sociale;
2. Abolizione pubblicazione avviso assemblee su uno dei giornali cittadini e modifica art 19 dello statuto;
3. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto a sensi dell'art. 18 dello statuto entro il giorno 5 giugno 1940 presso la sede della società.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fissata per le ore 22,30 dello stesso giorno e nel medesimo locale.

Vercelli, 20 maggio 1940-XVIII.

Il presidente: comm. Francis Lombardi.

21853 (A pagamento).

---

convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina delle cariche sociali;
2. Eventuali delibere relative alla accettazione di nuovi soci ed aumento del capitale sociale a sensi dell'art. 11 dello statuto.

Il deposito delle azioni, presso la sede sociale, dovrà effettuarsi almeno cinque giorni liberi prima della convocazione.

Alessandria, 20 maggio 1940-XVIII.

Il Collegio sindacale: (firma illeggibile).

21850 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ NAZIONALE FERRO METALLI CARBONI

Anonima, sede in Bergamo — Capitale sociale L. 18.000.000.

Bergamo, Cremona, Lecco, Milano, Parma, Sondrio.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno di sabato 22 giugno 1940-XVIII ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione per lo stesso giorno alle ore 17 presso la sede sociale in Bergamo, via Girolamo Tiraboschi n. 13, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
4. Nomina di sei amministratori.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti per azioni al portatore dovranno depositare non più tardi del giorno 8 giugno le azioni stesse presso le casse sociali di Bergamo, Milano o Lecco.

Per gli azionisti proprietari di azioni nominative, varranno le risultanze del libro dei soci.

Bergamo, 18 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio d'amministrazione.

21857 (A pagamento).

---

## «I.C.S.»
## Società Anonima Industriali Commercianti di Suini

Sede in Roma, via de' Neri n. 5.

Capitale sociale L. 25.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 20 giugno 1940-XVIII alle ore 12,30, nella sede della società in via de' Neri n. 5, ed occorrendo, in seconda convocazione alle ore 14,30 stesso giorno e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
3. Bilancio e conto profitti e perdite al 30 aprile 1940-XVIII;
4. Nomina di tre consiglieri di amministrazione scaduti di carica;
5. Nomina del collegio dei sindaci e determinazione degli emolumenti;
6. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i titolari delle azioni nominative risultanti dal libro dei soci ed ivi iscritti almeno cinque giorni liberi prima della convocazione della presente assemblea.

Roma, 21 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21889 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## S. A. AGRICOLA INDUSTRIALE

*(in liquidazione).*

Sede in Pietralcina.

**Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria**

Il giorno 15 giugno 1940-XVIII è convocata alle ore 10 in prima ed alle ore 11 in seconda eventuale convocazione, in Benevento, nei locali del Palazzo dell'Agricoltura al viale Principe di Napoli n. 99, l'assemblea dei soci per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1ª Parte ordinaria:

*a)* Relazione del liquidatore e dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1939;

*b)* Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;

*c)* Varie.

2ª Parte straordinaria:

Dimissioni del liquidatore e nomina di un nuovo liquidatore.

Benevento, 20 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore dott. Ludovico Bocchini.

21836 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA COTONIFICIO PIAGGIONE

Sede in Genova, piazza Caricamento Nuovi n. 1-2.

Capitale sociale Lit. 6.400.000, interamente versato.

I signori azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di mercoledì 12 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in Genova, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di elevare il numero dei consiglieri da sette a nove;
2. Dimissioni del Consiglio;
3. Elezione del nuovo Consiglio;
4. Riesame del bilancio al 31 dicembre 1939 ed eventuali modifiche.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dev'essere fatto ai sensi dell'art. 8 dello statuto entro le ore 12 del giorno 11 giugno 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Genova, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21860 (A pagamento).

---

## ISTITUTO PROFILATTICO E FARMACEUTICO CANDIOLI & C. - S. A. I.

Sede in Torino — Capitale versato L. 110.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, in prima convocazione, presso la sede della società in Torino, corso Regina Margherita, 46, alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale da lire 110.000 a lire 500.000;
2. Proroga della durata della società, fino al 31 marzo 1980;
3. Modifica degli articoli 2, 3, 5, 7, 8, 9 dello statuto sociale;
4. Varie eventuali.

Il deposito delle azioni per l'intervento dell'assemblea dovrà essere effettuato entro il giorno 10 giugno 1940-XVIII presso la cassa sociale.

---

## «A.L.P.A.»
## Anonima Lavorazione Prodotti Agricoli

Società anonima per azioni con sede in Pescia

Capitale sociale interamente versato L. 300.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Pescia, presso la sede sociale in Alberghi di Pescia, per il giorno 9 giugno alle ore 14,30, e per il giorno 23 stesso luogo ed ora nel caso occorresse la seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci sulla attuale situazione della società;
2. Provvedimenti in merito all'art. 146 del Codice di commercio: eventuale nomina del liquidatore o dei liquidatori e determinazione dei loro poteri;
3. Trasferimento della sede sociale;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede della società entro il 3 giugno 1940-XVIII.

Pescia, 20 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

21863 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ITALIANA RUEPING
## per l'iniezione del legname

Anonima con sede in Napoli, via Taddeo da Sessa

Capitale sociale L. 6.250.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Napoli, presso la sede sociale, il giorno 10 giugno 1940, alle ore 11, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio sociale al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà farsi, almeno cinque giorni prima di quello fissato, presso la sede sociale oppure presso le sedi di Napoli e Roma del Banco di Roma.

Napoli, 21 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21867 (A pagamento).

---

## «S.A.C.E.A.»
## Società Adriatica di Costruzioni Edilizie ed Agricola

Sede in Roma — Capitale versato L. 360.000

**Convocazione di assemblea**

Il 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 17 in Roma, via S. Maria in Monticelli, 4, int. 12, si terrà l'assemblea generale degli azionisti per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

*a)* Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
*b)* Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
*c)* Nomina alle cariche sociali;
*d)* Emolumento ai sindaci;
*e)* Varie.

Parte straordinaria:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il giorno 23 giugno 1940-XVIII è convocata alle ore 10 in prima ed alle ore 11 in seconda eventuale convocazione, in Benevento, nei locali del Palazzo dell'Agricoltura al viale Principe di Napoli n. 99, l'assemblea dei soci per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1° Parte ordinaria:

a) Relazione del liquidatore e dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1939;

b) Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;

c) Varie.

2° Parte straordinaria:

Dimissioni del liquidatore e nomina di un nuovo liquidatore.

Benevento, 20 maggio 1940-XVIII.

Il liquidatore dott. Lodovico Rocchini.

21835 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA COTONIFICIO PIAGGIONE

Sede in Genova, piazza Colombo Alessi n. 1-2.
Capitale sociale Lit. 6.400.000, interamente versato.

I signori azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di mercoledì 12 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in Genova, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di elevare il numero dei consiglieri da sette a nove;
2. Dimissioni del Consiglio;
3. Elezione del nuovo Consiglio;
4. Riesame del bilancio al 31 dicembre 1939 ed eventuali modifiche.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dev'essere fatto ai sensi dell'art. 8 dello statuto entro le ore 12 del giorno 11 giugno 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Genova, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21860 (A pagamento).

---

## ISTITUTO PROFILATTICO E FARMACEUTICO CANDIOLI & C. - S. A. I.

Sede in Torino — Capitale versato L. 110.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 13 giugno 1940-XVIII, in prima convocazione, presso la sede della società in Torino, corso Regina Margherita, 36, alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del capitale sociale da lire 110.000 a lire 500.000;
2. Proroga della durata della società, fino al 31 marzo 1980;
3. Modifica degli articoli 2, 5, 6, 7, 8, 9 dello statuto sociale;
4. Varie eventuali.

Il deposito delle azioni per l'intervento dell'assemblea dovrà essere effettuato entro il giorno 10 giugno 1940-XVIII, presso la cassa sociale di Torino, o presso le sedi di Torino della Banca Commerciale Italiana, della Banca Nazionale del Lavoro, del Credito Italiano, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, che ne rilasceranno i biglietti d'ammissione.

In mancanza di numero legale, l'assemblea resta fissata in seconda convocazione, per le ore 15 dello stesso giorno, allo stesso luogo, e con lo stesso ordine del giorno.

Torino, 18 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

21862 (A pagamento).

---

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Pescia, presso la sede sociale in Alberghi di Pescia, per il giorno 10 giugno alle ore 14,30, o per il giorno 23 stesso luogo ed ora nel caso occorresse la seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci sulla attuale situazione della società;
2. Provvedimenti in merito all'art. 136 del Codice di commercio; eventuale nomina del liquidatore o dei liquidatori e determinazione dei loro poteri;
3. Trasferimento della sede sociale;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede della società entro il 3 giugno 1940-XVIII.

Pescia, 20 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

21853 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ITALIANA RUEPING
### per l'iniezione del legname

Anonima con sede in Napoli, via Taddeo da Sessa
Capitale sociale L. 6.250.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Napoli, presso la sede sociale, il giorno 19 giugno 1940, alle ore 11, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio sociale al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà farsi almeno cinque giorni prima di quello fissato, presso la sede sociale oppure presso le sedi di Napoli e Roma del Banco di Roma.

Napoli, 21 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21857 (A pagamento).

---

## «S.A.C.E.A.»
### Società Adriatica di Costruzioni Edilizie ed Agricola

Sede in Roma — Capitale versato L. 360.000

### Convocazione di assemblea

Il 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 17 in Roma, via S. Maria in Monticelli, 6, int. 13, si terrà l'assemblea generale degli azionisti per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

a) Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
b) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
c) Nomina alle cariche sociali;
d) Emolumento ai sindaci;
e) Varie.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti a norma dell'art. 146 Cod. comm.;
2. Modifica degli articoli 5, 7, 9, 12, 13, 14, 15, 16 e 18 dello statuto sociale;
3. Trasferimento della sede sociale.

Occorrendo l'assemblea si terrà in quarta convocazione, essendo quella fissata la terza per disposizione delle due precedenti, il giorno 12 giugno 1940, alle ore 18 nello stesso luogo.

Il Consiglio di amministrazione.

21858 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**«S.P.I.C.A.T.»**
**Società Piemontese Immobiliare Conduzioni Agricole Torino**

Sede in Torino — Capitale L. 200.000, versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per le ore 11 del 10 giugno 1940-XVIII negli uffici delle Cartiere Burgo in Torino, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del presidente;
2. Proposta di aumento di capitale da L. 200.000 a L. 1.000.000;
3. Modifica conseguenziale dell'art. 5 dello statuto sociale.

Torino, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2156 (A pagamento).

---

**SOC. AN. CONSORZIO ROMULUS LUPA FILM**

Sede in Roma — Capitale L. 500.000, versato.

Assemblea generale ordinaria il 10 giugno 1940 nella sede sociale, via Antonio Salandra, 24, alle ore 16.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina del collegio sindacale a tenore di legge.

Deposito azioni nella cassa sociale entro il 2 giugno 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

2186 (A pagamento).

---

**«I.C.A.S.A.»**
**Industrie Chimiche Adriatiche S. A.**

Sede in Trieste

Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 8 giugno 1940-XVIII, ad ore 15, nella sede della società in Trieste, via Valmartinaga n. 5, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Istituzione della carica di consigliere delegato;
2. Modificazione degli articoli 21, 27 e 29 dello statuto sociale;
3. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, se al portatore, nella cassa sociale almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, mentre per le azioni nominative basterà l'inserzione, nello stesso termine, nel libro dei soci.

Trieste, 21 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

2189 (A pagamento).

---

**S. A. ITALO-ELVETICA**
**Fabbrica cioccolato caramelle confetti**

In sede straordinaria:

1. Situazione dei conti al 30 maggio 1940-XVIII;
2. Deliberazioni relative all'articolo 136 Codice di commercio.

Mancando il numero legale l'assemblea avrà luogo, sia in sede ordinaria che straordinaria, in seconda convocazione lo stesso giorno alle ore 14.

L'Amministratore unico: (firma illeggibile)

2159 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

**COMUNE DI BUDDUSO'**

AVVISO D'ASTA

*per la vendita del sughero e sugherone esistente nelle regioni comunali «Sos Canales» e «Su Campu» di proprietà del comune di Buddusò.*

Si rende noto che nel giorno 12 giugno 1940, alle ore antimeridiane dieci si terrà, in questo ufficio Comunale, sotto la presidenza del Podestà l'asta pubblica per la vendita in unico lotto del sughero gentile e del sugherone ricavabile dalle piante esistenti nel compresorio boschivo «Sos Canales» e «Su Campu» di proprietà ed in territorio del comune di Buddusò, in conformità all'apposito capitolato accettato con deliberazione podestarile 19 aprile 1940, n. 46 debitamente approvato il 13 maggio 1940, n. 13369, Div. 3ª.

L'asta si aprirà sul prezzo base di L. 160 (lire centosessanta) per quintale di sughero gentile e di L. 5 per quintale di sugherone e seguirà col sistema delle schede segrete a termini dell'art. 73 lett. C del regolamento di contabilità generale dello Stato, ad unico e definitivo incanto.

Il prezzo unitario s'intende riferito per merce non raschiata nè bollita, ricatastata sulle piazze di deposito.

Al presidente è riservata piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque concorrente senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni dell'esclusione.

Le operazioni di raccolta dovranno essere terminate il giorno 30 settembre 1940 e la esportazione del materiale dal bosco entro il 31 ottobre dello stesso anno.

Trascorsi i termini suddetti, l'acquirente decadrà da ogni diritto ed il Comune resterà proprietario del sughero e sugherone non ancora trasportato fuori del bosco entro il detto termine.

La levata del sughero deve essere eseguita a regola d'arte e secondo le prescrizioni del relativo capitolato.

L'aggiudicazione avrà luogo anche con un solo concorrente offerente, e sarà fatta a favore dell'ultimo migliore offerente sul predetto prezzo unitario.

Ogni concorrente, per essere ammesso all'asta, deve eseguire presso la tesoreria comunale un deposito di L. 20.000.

Dovrà inoltre esibire un certificato rilasciato dalla competente autorità forestale, attestante l'idoneità a concorrere licitazioni boschive nonchè il certificato d'iscrizione alle Organizzazioni sindacali fasciste.

Il deliberatario resta vincolato verso questo Comune dal momento dell'aggiudicazione.

L'aggiudicatario nei dieci giorni successivi alla data della partecipazione dell'avvenuta approvazione del deliberamento, dovrà versare in valuta legale presso la cassa della Tesoreria comunale, quale prima rata del prezzo di aggiudicazione la somma di L. 5.000.

Tale deposito non potrà mai restituire inferiore alle L. 20.000, ed ogni volta che sarà toccato tale limite, l'acquirente sarà obbligato ad integrare il deposito.

La pesatura del sughero e del sugherone dovrà essere effettuata alla presenza di un ufficiale della M. N. Forestale o di un suo delegato ogni più tardi di ogni sette giorni.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

le ore 11 del 10 giugno 1910-XVIII negli uffici delle Carriere Borgo in Torino, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del presidente;
2. Proposta di aumento di capitale da L. 800.000 a L. 1.000.000;
3. Modifica conseguenziale dell'art. 5 dello statuto sociale.

Torino, 20 maggio 1910-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21863 (A pagamento).

---

**SOC. AN. CONSORZIO ROMULUS LUPA FILM**

Sede in Roma — Capitale L. 200.000, versato.

Assemblea generale ordinaria il 10 giugno 1910 nella sede sociale, via Antonio Salandra, 14, alle ore 16.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1909;
3. Nomina del collegio sindacale a termine di legge.

Deposito azioni nella cassa sociale entro il 2 giugno 1910-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21786 (A pagamento).

---

**«I.C.A.S.A.»**
**Industrie Chimiche Adriatiche S. A.**

Sede in Trieste

Capitale sociale L. 1.000.000 Interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 8 giugno 1910-XVIII, ad ore 15, nella sede della società in Trieste, via Valmartinaga n. 5, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Istituzione della carica di consigliere delegato;
2. Modificazione degli articoli 22, 27 e 29 dello statuto sociale;
3. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, se al portatore, nella cassa sociale almeno 3 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, mentre per le azioni nominative basterà l'inscrizione, nello stesso termine, nel libro dei soci.

Trieste, 21 maggio 1910-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione

21870 (A pagamento).

---

**S. A. ITALO ELVETICA**
**Fabbrica cioccolato caramelle confetti**

Roma, via Tiburtina n. 43

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nella sede della società in via Tiburtina, 43, il giorno 9 giugno alle ore 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

In sede ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore e bilancio al 31 dicembre 1909;
2. Elezione di sindaci e determinazione del loro emolumento;
3. Varie.

L'Amministratore unico: (firma illeggibile)

21859 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## COMUNE DI BUDDUSO'

AVVISO D'ASTA

*per la vendita del sughero e sugherone esistente nelle regioni comunali «Sos Canales» e «Su Campu» di proprietà del comune di Buddusò.*

Si rende noto che nel giorno 12 giugno 1910, alle ore antimeridiane dieci si terrà, in questo ufficio Comunale, sotto la presidenza del Podestà l'asta pubblica per la vendita in unico lotto del sughero gentile e del sugherone ricavabile dalle piante esistenti nel compensorio boscato «Sos Canales» e «Su Campu» di proprietà ed in territorio del comune di Buddusò, in conformità all'apposito capitolato adottato con deliberazione podestarile 19 aprile 1910, n. 46 debitamente approvato il 13 maggio 1910, n. 13769, Div. 3ª.

L'asta si aprirà sul prezzo base di L. 160 (lire centosessanta) per quintale di sughero gentile e di L. 5 per quintale di sugherone e seguirà col sistema delle schede segrete a termini dell'art. 73 lett. *C* del regolamento di contabilità generale dello Stato, ad unico e definitivo incanto.

Il prezzo unitario s'intende riferito per merce non raschiata nè bollita, accatastata sulle piazze di deposito.

Al presidente è riservata piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque concorrente senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni dell'esclusione.

Le operazioni di raccolta dovranno essere terminate il giorno 30 settembre 1910 e la esportazione del materiale dal bosco entro il 30 ottobre dello stesso anno.

Trascorsi i termini suddetti, l'acquirente decadrà da ogni diritto ed il Comune resterà proprietario del sughero e sugherone non ancora trasportato fuori del bosco entro il detto termine.

La levata del sughero deve essere eseguita a regola d'arte e secondo le prescrizioni del relativo capitolato.

L'aggiudicazione avrà luogo anche con un solo concorrente offerente, e sarà fatta a favore dell'ultimo migliore offerente sul predetto prezzo unitario.

Ogni concorrente, per essere ammesso all'asta, deve eseguire presso la tesoreria comunale un deposito di L. 10.000.

Dovrà inoltre esibire un certificato rilasciato dalla competente autorità forestale, attestante l'idoneità a condurre lavorazioni boschive nonchè il certificato d'iscrizione alle Organizzazioni sindacali fasciste.

Il deliberatario resta vincolato verso questo Comune dal momento dell'aggiudicazione.

L'aggiudicatario nei dieci giorni successivi alla data della partecipazione dell'avvenuta approvazione del deliberamento, dovrà versare in valuta legale presso la cassa della Tesoreria comunale, quale prima rata del prezzo di aggiudicazione la somma di L. 50.000.

Tale deposito non potrà mai residuare inferiore alle L. 20.000, ed ogni volta che sarà toccato tale limite, l'acquirente sarà obbligato ad integrare il deposito.

La pesatura del sughero e del sugherone dovrà essere effettuata alla presenza di un ufficiale della M. N. Forestale o di un suo delegato non più tardi di ogni sette giorni.

Al momento dell'aggiudicazione, od al più tardi entro tre giorni dalla medesima, il deliberatario dovrà presentare un fideiussore ed un approbatore.

Dovrà inoltre depositare su un libretto postale fruttifero vincolato, intestato al comune di Buddusò, rappresentato dal Podestà quale cauzione a garanzia della piena esecuzione del contratto, una somma pari al decimo del prezzo di vendita che si presume importi L. 250.000, e che sarà restituita solo a collaudo ultimato, e dopo che sarà stata pagata ogni e qualsiasi somma dovuta per penalità, danni, ecc.

Tutte le spese dell'asta ed avviso, quaderno d'oneri, registrazione, indennità relative, atto di consegna, pesatura, collaudo ed ogni altra — nessuna esclusa — inerente all'incanto saranno a totale carico del deliberatario.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per quanto non è previsto nel presente avviso valgono le norme del capitolato d'oneri, quelle del regolamento di contabilità generale dello Stato nonchè tutte le altre disposizioni di legge inerenti alla materia.

Il capitolato è visibile nella segreteria Comunale nei giorni ed ore d'ufficio.

Bud-Inebò, 20 maggio 1940-XVIII

Il podestà: Gaspare Picci

21851 (A pagamento).

## MUNICIPIO DI PALUZZA

### AVVISO D'ASTA

*per la vendita di n. 635 piante resinose utilizzabili nel bosco comunale «Costasecca» sezione n. 7.*

Dalle ore 10 alle ore 11 del giorno 25 giugno 1940-XVIII, sotto la Presidenza del Podestà o chi per esso, presso l'Ufficio Municipale di Paluzza, si terrà un pubblico esperimento d'asta per la vendita di n. 635 piante resinose utilizzabili nel bosco Costasecca sezione 7 aventi la presunta massa legnosa di mc. 830 in unico lotto, alle quali piante è stato attribuito il prezzo di stima forestale in L. 290 al mc.

La vendita si fa a mc. in assortimenti mercantili ai patti e condizioni del Capitolato tecnico di utilizzazione, redatto l'11 aprile 1940-XVIII dalla Milizia Nazionale Forestale e visibile presso la Segreteria Comunale.

L'asta si terrà ad unico incanto col sistema di cui all'art. 73 lett. *b* e 74 del Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato, osservando le disposizioni tutte del Regolamento stesso e così aggiudicazione definitiva seduta stante al migliore, anche se unico offerente, purchè le offerte siano in aumento, ed in ogni modo non inferiori al prezzo portato dalla scheda d'ufficio.

La cauzione provvisoria per concorrere all'asta, da versarsi in contanti o in titoli del debito pubblico al corso fissato dal Ministero delle finanze, diminuito di un decimo, è di L. 25.000.

Le offerte in carta da bollo da L. 5 redatte in forma chiara indicheranno il prezzo al metro cubo in cifre e lettere, e dovranno essere presentate nei modi e termini di legge, corredate dai seguenti documenti:

1) Bolletta Esattoriale comprovante l'effettuato deposito in cassa comunale della cauzione provvisoria;

2) Certificato d'idoneità rilasciato dall'Autorità Forestale per concorrere espressamente all'esperimento d'asta di cui il presente avviso;

3) Certificato od altro documento comprovante l'iscrizione al Consiglio Provinciale delle Corporazioni, in data non anteriore a tre mesi dalla data del presente avviso;

4) Sono ammesse le offerte per procura ma il mandatario dovrà essere munito di procura speciale che rimarrà unita al verbale di aggiudicazione. Non sono valide procure generali.

Terminata l'asta, il deliberatario dovrà fare il giorno stesso in cassa comunale un deposito in denaro pari al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio, per le spese incorsi e conseguenti alla presente vendita, tutte a suo carico ivi compresa l'imposta generale sull'entrata, spese che egli è tenuto ad assumere assieme agli altri oneri previsti dal presente avviso, che tiene luogo di capitolato amministrativo.

Sotto pena della confisca della cauzione provvisoria, della decadenza dei diritti di acquisto e del risarcimento danni, l'aggiudicatario si presenterà entro dieci giorni dall'asta per la firma del contratto.

La cauzione definitiva sarà costituita e sepsi ed in conformità dell'art. 42 del Capitolato tecnico, in numerario od in titoli garantiti dallo Stato al corso determinato dal Ministero delle finanze; prima della stipulazione del regolare contratto di acquisto, la cauzione stessa sarà versata alla Cassa Depositi e Prestiti.

Il pagamento dell'importo di aggiudicazione dovrà essere fatto per un terzo, ad un mese dalla data del contratto, e per il resto, a saldo, entro un mese dalla misurazione, restando inteso che sino al saldo, la merce rimarrà di proprietà del Comune, e non potrà essere asportata dal bosco. In caso di ritardato pagamento sarà applicato l'interesse *b)* ad osservare tutte le disposizioni vigenti:

1) sulle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, l'invalidità e la vecchiaia, la disoccupazione involontaria, la tubercolosi ed in genere sulla previdenza sociale;

2) sui contratti collettivi di lavoro e sui contributi sindacali;

3) sul collocamento della mano d'opera;

*c)* ad assumere nei lavori di taglio, riduzione in tronchi ed estrazione del legname esclusivamente operai del comune di Paluzza.

Paluzza, 20 maggio 1940-XVIII

Il podestà: Craighero cav. Lorenzo.

21855 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## ESTRATTO DI SENTENZA DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Il Tribunale di Cosenza, su istanza di Greco Emilia di Antonio, da Castrolibero, con sentenza 9 maggio 1940-XVIII, dichiarava l'assenza di Stellato Domenico fu Luigi e fu Salerno Maria, da Castrolibero, marito di Greco Emilia.

Ordinava la pubblicazione dell'estratto della sentenza sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul giornale Calabria Fascista e su un giornale di Chicago, ultima residenza dello Stellato.

Cosenza, 18 maggio 1940-XVIII

Il cancelliere: Crispi.

21871 (A credito - Art. 1228 Codice civ.).

*(2ª pubblicazione).*

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Straniti Giuseppe e Straniti Maria fu Stefano, residente in Cavallermaggiore, domiciliati in Cuneo dall'avv. Giovanni Gullino, hanno presentata istanza al Tribunale di Cuneo, perchè venga dichiarata presunta la morte del fratello Straniti Michele, assente da oltre trentanni da Cavallermaggiore ove nacque il 13 novembre 1885 e donde si allontanò nel 1910 senza più dare notizie. Il presidente del Tribunale di Cuneo, con decreto 25 aprile 1940, ha ordinata l'inserzione per estratto del provvedimento, nella *Gazzetta Ufficiale* e nel quotidiano *La Sentinella d'Italia* di Cuneo, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale competente, entro sei mesi dell'ultima pubblicazione.

Avv. Giovanni Gullino

21396 (A pagamento).

*(1ª pubblicazione).*

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Macerata, con provvedimento 21 maggio 1940, su istanza di Passacri Nicola, di Treia, diretta ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Verdinelli Menico fu Giuseppe, di Treia, ha invitato chiunque ha notizie della scomparsa, di comunicarle al Tribunale entro sei mesi.

Macerata, 22 maggio 1940-XVIII

(Firma illeggibile).

21847 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

21851 (A pagamento). Il podestà: Gaspare Picoi

## MUNICIPIO DI PALUZZA

### AVVISO D'ASTA

*per la vendita di n. 635 piante resinose utilizzabili nel bosco comunale «Costasecca» sezione n. 7.*

Dalle ore 10 alle ore 11 del giorno 15 giugno 1930-XVIII, sotto la Presidenza del Podestà o chi per esso, presso l'Ufficio Municipale di Paluzza, si terrà un pubblico esperimento d'asta per la vendita di n. 635 piante resinose utilizzabili nel bosco Costasecca sezione 7 aventi la presunta massa legnosa di mc. 850 in unico lotto, alle quali piante è stato attribuito il prezzo di stima forestale in L. 299 al mc.

La vendita si fa a mc. in assortimenti merceologici ai patti e condizioni del Capitolato tecnico di utilizzazione, redatto l'11 aprile 1930-XVIII della Milizia Nazionale Forestale e visibile presso la Segreteria Comunale.

L'asta si terrà ad unico incanto col sistema di cui all'art. 73 lett. *b* e 75 del Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato, osservando le disposizioni tutte del Regolamento stesso e con aggiudicazione definitiva seduta stante al migliore, anche se unico oblatore, perchè le offerte siano in aumento, ed in ogni modo non inferiori al prezzo portato dalla scheda d'ufficio.

La cauzione provvisoria per concorrere all'asta, da versarsi in contanti o in titoli del debito pubblico al corso fissato dal Ministero delle finanze, diminuito di un decimo, è di L. 25.000.

Le offerte in carta da bollo da L. 6 redatte in forma chiara indicheranno il prezzo al metro cubo in cifre e lettere, e dovranno essere presentate nei modi e termini di legge, corredate dai seguenti documenti:

1) Polletta Esattoriale comprovante l'effettuato deposito in cassa comunale della cauzione provvisoria;

2) Certificato d'idoneità rilasciato dall'Autorità Forestale per concorrere espressamente all'esperimento d'asta di cui il presente avviso;

3) Certificato od altro documento comprovante l'iscrizione al Consiglio Provinciale delle Corporazioni, in data non anteriore a tre mesi dalla data del presente avviso;

4) Solo ammesse le offerte per procura ma il mandatario dovrà essere munito di procura speciale che rimarrà unita al verbale di aggiudicazione. Non sono valide procure generali.

Terminata l'asta, il deliberatario dovrà fare il giorno stesso in cassa comunale un deposito in denaro pari al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio, per le spese inerenti e conseguenti alla presente vendita, tutte a suo carico ivi compresa l'imposta generale sull'entrata, spese che egli è tenuto ad assumere assieme agli altri oneri previsti dal presente avviso, che tiene luogo di capitolato amministrativo.

Sotto pena della confisca della cauzione provvisoria, della decadenza dei diritti di acquisto e del risarcimento danni, l'aggiudicatario si presenterà entro dieci giorni dall'asta per la firma del contratto.

La cauzione definitiva sarà costituita a sensi ed in conformità dell'art. 42 del Capitolato tecnico, in numerario od in titoli garantiti dallo Stato al corso determinato dal Ministero delle finanze; prima della stipulazione del regolare contratto di acquisto, la cauzione stessa sarà versata alla Cassa Depositi e Prestiti.

Il pagamento dell'importo di aggiudicazione dovrà essere fatto per un terzo, al un mese dalla data del contratto, e per il resto, a saldo, entro un mese dalla misurazione, restando inteso che sino al saldo, la merce rimarrà di proprietà del Comune, e non potrà essere asportata dal bosco. In caso di ritardato pagamento sarà applicato l'interesse di mora del 7 per cento. La misurazione dovrà essere richiesta al Podestà entro quindici giorni dalla ultimazione delle operazioni di taglio e dovrà avere luogo dopo tale termine, nei giorni che verranno fissati dal Comune.

Le operazioni di taglio una volta iniziate, non potranno venire sospese per qualsiasi ragione. Il deliberatario resta vincolato al diritto di prelazione che la S. A. Cartiera di Tolmezzo ha, sulle utilizzazioni boschive di ragione comunale. Il deliberatario resta obbligato pure:

a) ad adibire nella direzione dei lavori persona fornita del certificato di idoneità tecnica rilasciato dal Comando Coorte Milizia Forestale, comprovante aver esso diretto taglio di boschi per conto proprio od altrui, e di aver dato prova di perizia e soddisfacente pratica [illegible] direzione dei lavori stessi;

Estimazione del legname eccedentario operata dal comune di Paluzza.

Paluzza, 20 maggio 1930-XVIII

Il podestà: Craighero cav. Lorenzo.

21855 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## ESTRATTO DI SENTENZA DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Il Tribunale di Cuneo, su istanza di Greco Emilia di Antonio, da Castrolibero, con sentenza 9 maggio 1930-XVIII, dichiarava l'assenza di Stellato Domenico fu Luigi e fu Sferrio Maria, da Castrolibero, marito di Greco Emilia.

Ordinava la pubblicazione dell'estratto della sentenza sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul giornale Colabria l'Ascista e su un giornale di Chicago, ultima residenza dello Stellato.

Cuneo, 18 maggio 1930-XVIII

Il cancelliere: Cepani.

21871 (A credito - Art. 22701 Campione civ.).

(1ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Stramia Giuseppe e Stramia Maria fu Stefano, residente in Cavallermaggiore, domiciliati in Cuneo dall'Avv. Giovanni Gullino, hanno presentata istanza al Tribunale di Cuneo, perchè venga dichiarata presunta la morte del fratello Stramia Michele, assente da oltre trentanni da Cavallermaggiore ove nacque il 13 novembre 1885 e donde si allontanò nel 1910 senza più dare notizie. Il presidente del Tribunale di Cuneo, con decreto 25 aprile 1930, ha ordinata l'inserzione per estratto del provvedimento, nella *Gazzetta Ufficiale* e nel quotidiano *La Stampa* di Torino, ed ha invitato a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale competente, entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Giovanni Gullino

21796 (A pagamento).

(1ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Macerata, con provvedimento 14 maggio 1930, su istanza di Fossatti Nicola, di Treia, diretta ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Verdinelli Menica in Giuseppe, di Treia, ha invitato chiunque ha notizie della scomparsa, di comunicarle al Tribunale entro sei mesi.

Macerata, 20 maggio 1930-XVIII

(Firma illeggibile).

21817 (A pagamento).

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNI CIRCOLARI SMARRITI

Si rende noto che il pretore di Genova con decreto in data 17 maggio 1930-XVIII ha dichiarato l'ammortamento degli assegni circolari n. 6268 e 6269 di L. 2500 ciascuno, emessi il 14 maggio 1930 dal Banco di Roma, sede di Como, a favore del sig. Orto Francesco, domiciliato elettivamente in Genova, piazza De Ferrari 36/3-B presso l'avvocato Ernesto Oppezzi, autorizzandone il pagamento a favore del detto Orto Francesco, trascorsi 15 giorni da quello della pubblicazione del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno; salva opposizione da parte dell'ignoto detentore.

Avv. Ernesto Oppezzi.

21867 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### REGIO TRIBUNALE DELL'AMARA
**Sezione della Regia Giudicatura di Dessiè**

Con decreto del 3 maggio 1939-XVIII il giudice, su ricorso di Lorenzoni Romano, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare del Banco di Roma, filiale di Dessiè, n. 15699, di L. 1420, emesso il 2 marzo 1939 in favore di Lorenzoni Alessandra, autorizzando il Banco a pagare all'interessato detta somma, dopo 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sul bollettino del Governo dell'Amara.

Dessiè, 3 maggio 1939-XVIII

Il primo cancelliere: D'Agata.

2185 (A pagamento).

### AGGIUNTA DI COGNOME

Il sottoscritto, Conte ing. Umberto Premoli di Milano, via Visconti n. 4, ha presentato istanza a Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia, per essere autorizzato a far aggiungere il cognome «Silva» ai propri figli Premoli Paola e Premoli Donatella nati in Milano il 23 luglio 1928 e il 13 novembre 1930 dal suo matrimonio con la signora Maria Teresa Silva.

Il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la Grazia e Giustizia, con decreto 16 aprile 1939-XVII ha autorizzato Premoli Paola e Premoli Donatella, e per essi il padre che li rappresenta, a far eseguire la pubblicazione della domanda suddetta, giusta le prescrizioni dell'art. 153 del decreto Reale 9 luglio 1939-XVII per l'ordinamento dello stato civile n. 1238.

Si invitano tutti coloro che avessero interesse di opporsi alla domanda di cui sopra, a proporre la loro opposizione entro due mesi da oggi a sensi e nelle forme dell'art. 150 del sopradetto decreto.

Milano, 21 maggio 1939-XVIII

Conte ing. Umberto Premoli.

2186 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

### OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale

Istituito con l'art. 39 del R. decreto-legge 19 settembre 1926, n. 1766 con sede presso la Regia Corte d'appello di

Roma

Il sottoscritto consigliere nazionale Aradio Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 13, 19 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 19 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 19 settembre 1926, n. 1967 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1851;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili d'importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del basso del Volturno;

Chiede che l'Eccmo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 12 del sopracitato regolamento legislativo 19 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato «Imbrecciata Alterna», riportato nel vigente catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta: l'attuatore Rosalia di Grazzano, foglio di mappa 29, part. 4203 per la superficie complessiva di 1.09.60 e con l'imponibile di 119.63.

Il suddescritto fondo confina, con la strada comunale della «Cento

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 3960.

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 17 maggio 1939-XVIII

Il presidente: cons. naz. Aradio Crollalanza.

2173 (Gratuito).

### ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
**Servizio polizze combattenti**

DIFFIDA

Si sta sollecitando la liquidazione della polizza mista n. 2022564 di L. 1500, stipulata all'ex combattente Marconi Francesco fu Antonio e di fu Pasquali Maria, nato a Roncofreddo nel 5 marzo 1893 già soldato nel 85° fant. M. T. deceduto il 29 dicembre 1939 in Longiano.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto ufficio Assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: «si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dei reparti presso cui presta servizio» si diffida, in sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1921, n. 704, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella attualmente a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a mezzo di lettere liquidabile a favore degli eredi dell'assicurato.

p. Il Direttore generale: Marinelli

2175 (Gratuito).

### OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale

Istituito con l'art. 39 del R. decreto-legge 19 settembre 1926, n. 1606 con sede presso la Regia Corte d'appello di

Roma

Il sottoscritto consigliere nazionale Aradio Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 13, 19 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 19 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 19 settembre 1926, n. 1967 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1851;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili d'importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del basso del Volturno;

Chiede che l'Eccmo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 12 del sopracitato regolamento legislativo 19 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato «Imbrecciata Alterna», riportato nel vigente catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta: l'attuatore Rosalia di Grazzano, foglio di mappa 29, part. 4203 per la superficie complessiva di 1.09.60 e con l'imponibile di 119.63.

Il suddescritto fondo confina, con la strada comunale della «Cento

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Bollettino del Governo dell'Amara.

Dessie, 3 maggio 10-16-XVIII

Il primo cancelliere: D'Agata.

21858 (A pagamento).

### AGGIUNTA DI COGNOME

Il sottoscritto, Conte ing. Umberto Premoli di Milano, via Vivaio n. 4, ha presentato istanza a Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia, per essere autorizzato a far aggiungere il cognome «Silva» ai propri figli Premoli Paola e Premoli Donatella nati in Milano il 23 luglio 1928 e il 13 novembre 1929 dal suo matrimonio con la signora Maria Teresa Silva.

Il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la Grazia e Giustizia, con decreto 16 aprile 1930-VIII ha autorizzato Premoli Paola e Premoli Donatella, e per essi il padre che li rappresenta, a far eseguire la pubblicazione della domanda suddetta, giusta le prescrizioni dell'art. 155 del decreto Reale 9 luglio 1939-XVII per l'ordinamento dello stato civile n. 1238.

Si invitano tutti coloro che avessero interesse di opporsi alla domanda di cui sopra, a proporre la loro opposizione entro due mesi da oggi a sensi e nelle forme dell'art. 156 del sopradetto decreto.

Milano, 22 maggio 1930-XVIII

Conte ing. Umberto Premoli.

21856 (A pagamento).

## ANNUNZI VARI

### OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di

Roma

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 13, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 21 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili d'importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del bacino del Volturno;

Chiede che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: «Mastromatteo», riportato nel vigente catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta: Gravina Pasquale fu Salvatore, foglio di mappa 19, part. 88 per la superficie di Ha. 1.32.90 e con l'imponibile di L. 132,60.

Il suddescritto fondo confina: con la strada comunale «Altura», con la proprietà Petrella Ferdinando e Vincenzo fu Patrizio e Petrella Francesco fu Pasquale, con la proprietà Gravina Carmine fu Pietrangelo, salvo se altri.

### ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
#### Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza mista n. 9.222.605.8 di L. 1000, intestata all'ex combattente Mariani Francesco in Antonio e di fu Pascuzzi Maria, nato a Roccafredda nel 5 marzo 1878 già soldato nel 208° Fant. M. T., deceduto il 29 dicembre 1929 in Longiano.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto ufficio Assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: «Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'assicurato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza da reparto presso cui prestò servizio»; si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 701, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al predetto ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90, trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge, liquidabile a favore degli eredi dell'assicurato.

p. Il Direttore generale: Marinelli

21705 (Gratuito).

### OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di

Roma

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 13, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 21 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili d'importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del bacino del Volturno;

Chiede che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato «Imbrecciata Altura», riportato nel vigente catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta: Paternostro Rosalia di Graziano, foglio di mappa 19, part. 42-95 per la superficie complessiva di 13.96.3 e con l'imponibile di 13,63.

Il suddescritto fondo confina, con la strada comunale della «Cento Moggia», con la proprietà Troiano Giulio di Giuseppe, con la proprietà Parente Antonio di Felice, con la proprietà Carlino Antimo e Clemente fu Giovanni, con la proprietà della Parrocchia di Brezza, salvo se altri.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni pesi, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 3000.

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 17 maggio 1930-XVIII

Il presidente: cons. nar. Araldo Crollalanza.

21792 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Eccmo Collegio Centrale Arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'Appello di

ROMA

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente per l'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del Regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1843;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del Comune di Grazzanise, sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del bacino del Volturno;

Chiede

che l'Eccmo collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale combattenti.

Fondi denominati: Fiume Morto e Maisone.

Riportato nel vigente catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta: Abbate Giov. Battista e Carlo di Giovanni, foglio di mappa n. 6, part. 8, foglio di mappa n. 9, part. 52, foglio di mappa 28, partic. 2, per la superficie complessiva di Ha. 7.02.50 e con l'imponibile di L. 27.00.

Il fondo «Fiume Morto» è costituito da due appezzamenti contraddistinti in catasto con la particella 6 del foglio di mappa n. 8 e con la particella 13 del foglio di mappa n. 9.

Il primo confina: con la strada comunale «Fiume Morto», con la proprietà Abbate Agnese fu Francesco, con la proprietà Abbate Antonio ed altri, fu Francesco. Il secondo confina: con la proprietà Abbate Antonio fu Pasquale, ed altri, con la proprietà Parente Francesco fu Giuseppe con la proprietà D'Angiolella Raffaele fu Giovanni, con la proprietà Abbate Giovanni fu Francesco.

Il fondo «Maisone» confina: con la proprietà Mirra Vincenzo fu Gennaro, con la proprietà Del Balzo Luchino ed altri fu Antonio, con la proprietà Petrella Michele di Francesco e con la proprietà Abbate Giovanni fu Francesco.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. [illegible].

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 13 maggio 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

2187) (Gratuito).

---

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Eccmo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'Appello di

Roma

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato per la carica nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del Regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1843;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili d'importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del bacino del Volturno;

Chiede che l'Eccmo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Fondo denominato: Scarpone, riportato nel vigente catasto del comune di Grazzanise, in testa alla ditta: Marchesani Gaetano in Biagio, foglio di mappa 20, partic. 20, foglio di mappa 18, partic. 13 per la superficie complessiva di Ha. 7.25.02 e con l'imponibile di L. 20.870.

Il sottoscritto fondo è costituito da due accorpamenti contraddistinti, in catasto, con la particella 20 del foglio di mappa 19 e con la particella 13 del foglio di mappa 18.

Il primo confina: con la strada comunale «Pratore», con la proprietà Mirra ed. Vincenzo fu Raffaele, con l'argine del fiume Volturno, con la proprietà Carlino Francesco fu Giuseppe, con la strada comunale «Giovanni Giovanne», salvo se altri.

Il secondo confina: con la proprietà Carlino Francesco fu Giuseppe, con la proprietà Errita Francesco fu Antonio, con l'argine del fiume Volturno, salvo se altri.

Con atto di compravendita in data 13 novembre 1938 trascritto alla conservatoria delle ipoteche di S. Maria Capua Vetere il 30 novembre 1938 al numero 22222 i suddescritti beni passarono al sig. Mandini Alberto fu Vincenzo.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. [illegible].

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 13 maggio 1940-XVIII

Il presidente: cons. naz. Araldo Crollalanza.

2189) (Gratuito).

---

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Il prefetto della provincia di Rovigo rende noto che con decreto prefettizio n. 1613 del 10 maggio 1940 il limite di età per l'ammissione al concorso per posti di sanitari condotti vacanti nei Comuni della provincia di Rovigo al 30 novembre 1939-XVIII è stato elevato, per i capi di famiglia numerosa, a 39 anni, salvi gli altri aumenti previsti dalle norme in vigore purchè non si superino complessivamente i 45 anni.

Rovigo, 16 maggio 1940-XVIII

Il prefetto: G. Canali.

2081) (V. bollettino).

---

## REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Con decreto prefettizio 15 aprile 1940-XVIII, n. 16170, è stato bandito il concorso per il conferimento del posto di direttore tecnico della farmacia municipale n. 1 del comune di Fossano. Il termine utile per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

lità di presidente per l'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 12, 16 e seguenti del Regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 2 e seguenti del Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 10 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 22 novembre 1925-XVII, n. 1858;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del Comune di Grazzanise, sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del bacino del Volturno;

Chiede

che l'Ecc.mo collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1; del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale combattenti.

Fondi denominati: Fiume Morto e Maiorano.

Riportato nel vigente catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta: Abbate Giov. Battista e Carlo di Giovanni, foglio di mappa n. 8, part. 6, foglio di mappa n. 9, part. 13, foglio di mappa 18, partic. 2 per la superficie complessiva di Ha. 3.03.10 e con l'imponibile di L. 2250.

Il fondo « Fiume Morto » è costituito da due appezzamenti contraddistinti in catasto con la particella 6 del foglio di mappa n. 8 e con la particella 13 del foglio di mappa n. 9.

Il primo confina: con la strada comunale « Fiume Morto », con la proprietà Abbate Achille fu Francesco, con la proprietà Abbate Antonio ed altri, fu Francesco. Il secondo confina: con la proprietà Abbate Antonio fu Pasquale, ed altri, con la proprietà Parente Francesco fu Giuseppe con la proprietà D'Angiolella Raffaele fu Giovanni, con la proprietà Abbate Giovanni fu Francesco.

Il fondo « Maiorano » confina: con la proprietà Mirto Vincenzo fu Gennaro, con la proprietà Del Balzo Luciano ed altri fu Antonio, con la proprietà Petrella Michele di Francesco e con la proprietà Abbate Giovanni fu Francesco.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 8500 (ottomila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 15 maggio 1930-XVIII.

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Aroldo Crollalanza

2263 (Gratuito).

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale

istituito con l'art. 20 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 con sede presso la Regia Corte d'appello di

Roma

Il sottoscritto consigliere nazionale Aroldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato per la carica, nella sede dell'Opera stesso, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 12, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 2 e seguenti del Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 10 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 22 novembre 1925-XVII, n. 1858;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del Comune di Grazzanise, sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del bacino del Volturno;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1; del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale combattenti.

Fondi denominati: Fiume Morto e Maiorano.

Riportato nel vigente catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta: Abbate Giov. Battista e Carlo di Giovanni, foglio di mappa n. 8, part. 6, foglio di mappa n. 9, part. 13, foglio di mappa 18, partic. 2 per la superficie complessiva di Ha. 3.03.10 e con l'imponibile di L. 2250.

Il fondo « Fiume Morto » è costituito da due appezzamenti contraddistinti in catasto con la particella 6 del foglio di mappa n. 8 e con la particella 13 del foglio di mappa n. 9.

Il primo confina: con la strada comunale « Fiume Morto », con la proprietà Abbate Achille fu Francesco, con la proprietà Abbate Antonio ed altri, fu Francesco. Il secondo confina: con la proprietà Abbate Antonio fu Pasquale, ed altri, con la proprietà Parente Francesco fu Giuseppe con la proprietà D'Angiolella Raffaele fu Giovanni, con la proprietà Abbate Giovanni fu Francesco.

Il fondo « Maiorano » confina: con la proprietà Mirto Vincenzo fu Gennaro, con la proprietà Del Balzo Luciano ed altri fu Antonio, con la proprietà Petrella Michele di Francesco e con la proprietà Abbate Giovanni fu Francesco.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 31.000.

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 15 maggio 1930-XVIII

Il presidente: cons. naz. Aroldo Crollalanza.

2179 (Gratuito).

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Il prefetto della provincia di Rovigo rende noto che con decreto prefettizio n. 6613 del 16 maggio 1930 il limite di età per l'ammissione al concorso per posti di sanitari condotti vacanti nei Comuni della provincia di Rovigo al 30 novembre 1930-XVIII è stato elevato, per i capi di famiglia numerosa, a 39 anni, salvi gli altri aumenti previsti dalle norme in vigore purchè non si superino complessivamente i 43 anni.

Rovigo, 16 maggio 1930-XVIII

Il prefetto: G. Carusi.

2182 (A pagamento).

## REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Con decreto prefettizio 25 aprile 1930-XVIII, n. 16316, è stato bandito il concorso per il conferimento del posto di direttore tecnico della farmacia municipale n. 1 del comune di Fossano. Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso medesimo scade alle ore 12 del 31 luglio 1930-XVIII.

2181 (A pagamento).

LUNGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore aggr.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 121

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Sabato, 25 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-197 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte II) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 180 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il cimbotro, anno L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,25 nel Regno, in lire 2 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 251 (angolo Via Marco Minghetti, 23-31); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. In sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 425.
Divieto di vendere e di impiegare combustibili solidi esteri o coke derivato dalla distillazione degli stessi, per usi di riscaldamento . . . . . Pag. 1894

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 426.
Approvazione della domanda per il riscatto della ferrovia Mantova-Modena concessa all'industria privata . . . . . Pag. 1894

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 427.
Attribuzione dell'autonomia amministrativa al Centro esperienze di fanteria . . . . . Pag. 1895

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 428.
Proroga dei termini per la costruzione delle officine per la riparazione di locomotive e veicoli delle ferrovie della penisola Salentina concesse all'industria privata . . . . . Pag. 1895

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 429.
Stanziamento di un fondo di L. 40.000.000 per completare le opere di ricerca e di passaggio allo sfruttamento del giacimento petrolifero del Devoli in Albania . . . . . Pag. 1895

REGIO DECRETO-LEGGE 10 maggio 1940-XVIII, n. 430.
Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII, n. 433.
Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale L.U.C.E. per il biennio 1940-1941 . . . . Pag. 1897

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII, n. 434.
Autorizzazione al comune di Pratovecchio a continuare ad applicare, fino al 31 dicembre 1943, le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore G . . . . . Pag. 1898

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 435.
Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella Mostra dell'abbigliamento autarchico che si terrà a Torino dall'11 maggio al 9 giugno 1940-XVIII . . . . . Pag. 1899

REGIO DECRETO 21 marzo 1940-XVIII.
Autorizzazione all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ad anticipare le somme occorrenti alle gestioni per gli assegni familiari in agricoltura . . . . . Pag. 1899

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pizzo della Torre » nel bacino del Volturno . . . . . Pag. 1899

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Sportelli » nel Tavoliere di Puglia . Pag. 1899

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « S. Iacovitti » nel Tavoliere di Puglia. Pag. 1900

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » 150 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, anno L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni numero della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II completamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ vegganesi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 20-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 8; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze; La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi commessigli a mezzo ed accompagnati dal relativo importo.

# SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI

### 1940

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 425.
Divieto di vendere e di impiegare combustibili solidi esteri e coke derivato dalla distillazione degli stessi, per usi di riscaldamento . . . . . Pag. 1894

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 426.
Approvazione della domanda per il riscatto della ferrovia Mantova-Modena concessa all'industria privata . . . . Pag. 1894

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 427.
Attribuzione dell'autonomia amministrativa al Centro esperienze di fanteria . . . . . Pag. 1895

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 428.
Proroga dei termini per la costruzione delle officine per la riparazione di locomotive e veicoli delle ferrovie della penisola Salentina concesse all'industria privata . . . . . Pag. 1896

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 429.
Stanziamento di un fondo di L. 40.000.000 per completare le opere di ricerca e di passaggio allo sfruttamento del giacimento petrolifero del Devoli in Albania . . . . . Pag. 1899

REGIO DECRETO-LEGGE 10 maggio 1940-XVIII, n. 430.
Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40 Pag. 1900

REGIO DECRETO-LEGGE 18 maggio 1940-XVIII, n. 431.
Denuncia della lana destinata ad usi industriali o commerciali . . . . . Pag. 1900

REGIO DECRETO-LEGGE 18 maggio 1940-XVIII, n. 432.
Denuncia del cotone destinato ad usi industriali o commerciali . . . . . Pag. 1907

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII, n. 433.
Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale L.U.C.I. per il biennio 1940-1941 . . . . Pag. 1907

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII, n. 434.
Autorizzazione al comune di Pratovecchio a continuare ad applicare, fino al 31 dicembre 1941, le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore G . . . . . Pag. 1908

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 435.
Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella Mostra dell'abbigliamento autarchico che si terrà a Torino dall'11 maggio al 9 giugno 1940-XVIII . . . . . Pag. 1908

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII.
Autorizzazione all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ad anticipare le somme occorrenti alle gestioni per gli assegni familiari in agricoltura . . . . . Pag. 1908

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Pizzo della Torre» nel bacino del Volturno . . . . . Pag. 1909

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Sportelli» nel Tavoliere di Puglia . Pag. 1909

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «S. Iacovitti» nel Tavoliere di Puglia. Pag. 1909

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 8 maggio 1940-XVIII.
Approvazione dello statuto del Banco di Sicilia, Istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Palermo . . Pag. 1909

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1940-XVIII.
Nomina del commissario di vigilanza per l'azienda ebraica «Società Italiana Valigeria ed Affini» in Firenze . . Pag. 1907

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1940-XVIII.
Determinazione dei diritti dei componenti il Comitato direttivo degli agenti di cambio presso la Borsa valori di Bologna. Pag. 3017

DECRETO MINISTERIALE 28 agosto 1940-XVIII.
Norme riguardanti l'erogazione di somme a titolo di sussidio per operazioni di ammasso facoltativo dei cereali. Pag. 3018

Avviso di rettifica . . . . . Pag. 3020

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Concessione di exequatur Pag. 3020

Ministero per le finanze del Governo e per l'assistenza del cavaliere Ernesto Pontremoli delle Opere pubbliche di Cirié (Torino), Cavaliere Ernesto di Castelfranco Mosser Salomone (Torino), Cavaliere Ugo Ascoli (Modena), Roberto Lattes (Livorno) e Ernesto Rubinacci (Napoli) Pag. 3020

CONCORSI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Diario delle prove scritte del concorso per due posti di referendario del Consiglio di Stato Pag. 3020

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 454.
Divieto di vendere e di impiegare combustibili solidi esteri e loro derivati dalla distillazione degli stessi, per uso di riscaldamento.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Divieto di vendere e di usare combustibili solidi esteri e loro derivati a scopo di riscaldamento.*

Art. 1.

A decorrere dal 1° settembre 1940-XVIII, è fatto divieto di vendere e di impiegare combustibili solidi esteri, o loro derivati dalla distillazione degli stessi, per uso di riscaldamento di edifici o locali pubblici o privati.

Tuttavia, con l'autorizzazione del Ministero per le corporazioni, potrà essere consentito ad alcune categorie di consumatori, da determinarsi dal Ministero stesso, l'uso del coke prodotto dalle officine del gas, anche degli agglomerati di prodotto nazionale sarà in contenenti carboni minuti di importazione, come è ora dell'articolo che al predetto divieto sarà soggetto.

Art. 2.

Le infrazioni al divieto stabilito nell'articolo 1 della presente legge, sia per la vendita sia per l'impiego dei combustibili solidi esteri o dei coke, come pure la omessa denuncia di cui all'art. 3, sono punite con l'ammenda da lire 1000 a lire 20.000. Il contravventore, oltre alla sanzione, può essere segnalato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL TERRUZZI — PIOTTI — GRANDI

Visto, il Guardasigilli: GRANDI

LEGGE 26 aprile 1940-XVIII, n. 456.
Approvazione della diffida per il riscatto della ferrovia Mantova-Modena concessa all'industria privata.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' approvata, a tutti gli effetti, la diffida notificata il 7 novembre 1938-XVII alla « Società anonima per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Mantova-Modena » per il riscatto della ferrovia Sant'Antonio Mantova-Modena con decorrenza dal 29 novembre 1939-XVIII, restando da quest'ultima data pienamente e completamente risoluta la concessione della detta ferrovia accordata mediante R. decreto 1° dicembre 1870, n. 6004.

Art. 2.

Al Governo del Re è accordata ogni opportuna facoltà per l'effettuazione del riscatto di cui all'articolo precedente, esclusa quella di cui all'art. 8, comma 1°, della legge 27 giugno 1912, n. 668.

Al pagamento delle somme che ai sensi del combinato di-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Norme riguardanti l'erogazione di somme a titolo di conguagli per operazioni di compensazioni globali con l'estero. Pag. 1506

Avviso di rettifica . . . . . Pag. 1506

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Concessione di exequatur Pag. 1506

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito: Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Castiglione Messer Raimondo (Teramo), Cesarò (Messina), Salaparuta (Caltanissetta) e Nusco (Avellino). Pag. 1506

CONCORSI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Diario delle prove scritte del concorso per due posti di referendario del Consiglio di Stato . . . . . Pag. 1506

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 425.

Divieto di vendere e di impiegare combustibili solidi esteri o coke derivato dalla distillazione degli stessi, per usi di riscaldamento.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Divieto di vendere e di usare combustibili esteri o coke a scopo di riscaldamento.*

Art. 1.

A decorrere dal 1° settembre 1940-XVIII, è fatto divieto di vendere e di impiegare combustibili solidi esteri, o coke derivato dalla distillazione degli stessi, per usi di riscaldamento di edifici o locali pubblici o privati.

Tuttavia, con l'autorizzazione del Ministro per le corporazioni, potrà essere consentito ad alcune categorie di consumatori, da determinarsi dal Ministro stesso, l'uso del coke prodotto dalle officine del gas, nonchè degli agglomerati di produzione nazionale anche se contenenti carboni minuti di importazione, come pure dell'antracite che si rendesse disponibile sul mercato.

Art. 2.

I proprietari o utenti di impianti di riscaldamento, nonchè le imprese di riscaldamento, hanno l'obbligo di denunciare i quantitativi di combustibili solidi esteri o di coke che fossero per avere a propria disposizione al 31 agosto 1940-XVIII.

La denuncia dovrà essere fatta il 15 settembre 1940-XVIII, al Prefetto della provincia, il quale, ove non autorizzi il consumo delle quantità denunciate, potrà in qualsiasi momento disporne la requisizione totale o parziale.

Art. 4.

Le infrazioni al divieto stabilito nell'articolo 1 della presente legge, sia per la vendita sia per l'impiego dei combustibili solidi esteri o del coke, come pure la omessa denuncia di cui all'art. 2, sono punite con l'ammenda da lire 1000 a lire 20.000. Il combustibile, oggetto della infrazione, può essere sequestrato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — HOST VENTURI — RICCARDI — GIANNI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 1° aprile 1940-XVIII, n. 426.

Approvazione della diffida per il riscatto della ferrovia Mantova-Modena concessa all'industria privata.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' approvata, a tutti gli effetti, la diffida notificata il 7 novembre 1938-XVII alla « Società anonima per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Mantova-Modena » per il riscatto della ferrovia Sant'Antonio Mantova-Modena con decorrenza dal 29 novembre 1939-XVIII, restando da quest'ultima data pienamente e completamente risoluta la concessione della detta ferrovia accordata mediante R. decreto 1° dicembre 1870, n. 6024.

Art. 2.

Al Governo del Re è accordata ogni opportuna facoltà per l'effettuazione del riscatto di cui all'articolo precedente, esclusa quella di cui all'art. 3, comma 1°, della legge 27 giugno 1912, n. 668.

Al pagamento delle somme che ai sensi del combinato disposto degli articoli 281 e 285 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, risulteranno eventualmente dovute alla concessionaria in conseguenza del riscatto, sarà provveduto con opportuni stanziamenti a carico del bilancio del Ministero delle finanze.

Art. 3.

Entro il termine assegnatole con l'atto di diffida la Società concessionaria dovrà presentare tutti gli elementi e conti per la determinazione dell'annualità di riscatto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Essa dovrà inoltre presentare la dimostrazione di avere ottemperato a tutti gli obblighi prescritti dagli articoli 99 e 100 del testo unico 9 maggio 1912, n. 1447, e completare la consegna dei documenti di cui all'art. 103 del testo unico medesimo, nonchè di quelli comprovanti la proprietà e la libertà dei terreni occorsi per la costruzione della ferrovia e sue dipendenze, l'eseguita consegna ai rispettivi proprietari delle strade deviate per la costruzione della detta ferrovia ed infine la dimostrazione dell'eseguita tacitazione di ogni diritto o ragione relativi a tali deviazioni di strada.

Dall'insieme dei documenti suindicati dovrà risultare che la proprietà ferroviaria corrisponde esattamente ai terreni occupati e indicati nel piano catastale.

Dovrà inoltre l'identificazione della proprietà ferroviaria essere fatta sul terreno mediante l'apposizione di regolari cippi di confine, a cura, spese e sotto la esclusiva responsabilità della Società concessionaria.

Resterà a cura dello Stato di provvedere alle conseguenti volture catastali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 427.

**Attribuzione dell'autonomia amministrativa al Centro esperienze di fanteria.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1939-XVII, il Centro esperienze di fanteria è costituito in Ente amministrativamente autonomo, assumendo la denominazione di « 3° Centro esperienze (fanteria) ».

Art. 2.

Agli effetti tecnici, amministrativi e contabili il Centro suddetto è considerato stabilimento di artiglieria ed è, come tale, amministrato secondo le disposizioni del regolamento sul servizio del materiale d'artiglieria ed automobilistico, approvato col R. decreto 16 agosto 1926-IV, n. 1628.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato,

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 428.

**Proroga dei termini per la costruzione delle officine per la riparazione di locomotive e veicoli delle ferrovie della penisola Salentina concesse all'industria privata.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' data facoltà al Ministro per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze, di prorogare, ove ricorrano giustificati motivi, i termini assegnati alla Società anonima italiana per le ferrovie del Sud-Est per la costruzione di due officine di riparazione locomotive e veicoli per le ferrovie della penisola Salentina.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 429.

**Stanziamento di un fondo di L. 40.000.000 per completare le opere di ricerca e di passaggio allo sfruttamento del giacimento petrolifero del Devoli in Albania.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per completare le opere di ricerca e di passaggio allo sfruttamento del giacimento petrolifero del Devoli in Albania, è assegnato all'apposita gestione istituita col R. decreto-legge 8 luglio 1925-III, n. 1301, un fondo di L. 40.000.000 a carico del bilancio dello Stato.

Detta somma sarà corrisposta all'Amministrazione ferroviaria in quattro esercizi finanziari, come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Esercizio | 1939-40 . . . . . | L. 15.000.000 |
| » | 1940-41 . . . . . | » 10.000.000 |
| » | 1941-42 . . . . . | » 10.000.000 |
| » | 1942-43 . . . . . | » 5.000.000 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e sue dipendenze, l'eseguita consegna ai rispettivi proprietari delle strade deviate per la costruzione della detta ferrovia ed infine la dimostrazione dell'eseguita tacitazione di ogni diritto o ragione relativi a tali deviazioni di strada.

Dall'insieme dei documenti suindicati dovrà risultare che la proprietà ferroviaria corrisponde esattamente ai terreni occupati e indicati nel piano catastale.

Dovrà inoltre l'identificazione della proprietà ferroviaria essere fatta sul terreno mediante l'apposizione di regolari cippi di confine, a cura, spese e sotto la esclusiva responsabilità della Società concessionaria.

Resterà a cura dello Stato di provvedere alle conseguenti volture catastali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 427.

**Attribuzione dell'autonomia amministrativa al Centro esperienze di fanteria.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1939-XVII, il Centro esperienze di fanteria è costituito in Ente amministrativamente autonomo, assumendo la denominazione di « 3° Centro esperienze (fanteria) ».

Art. 2.

Agli effetti tecnici, amministrativi e contabili il Centro suddetto è considerato stabilimento di artiglieria ed è, come tale, amministrato secondo le disposizioni del regolamento sul servizio del materiale d'artiglieria ed automobilistico, approvato col R. decreto 16 agosto 1926-IV, n. 1628.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È data facoltà al Ministro per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze, di prorogare, ove ricorrano giustificati motivi, i termini assegnati alla Società anonima italiana per le ferrovie del Sud-Est per la costruzione di due officine di riparazione locomotive e vetture per le ferrovie della penisola Salentina.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 429.

**Stanziamento di un fondo di L. 40.000.000 per completare le opere di ricerca e di passaggio allo sfruttamento del giacimento petrolifero dei Devoli in Albania.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per completare le opere di ricerca e di passaggio allo sfruttamento del giacimento petrolifero dei Devoli in Albania, è assegnato all'apposita gestione istituita col R. decreto-legge 8 luglio 1925-III, n. 1301, un fondo di L. 40.000.000 a carico del bilancio dello Stato.

Detta somma sarà corrisposta all'Amministrazione ferroviaria in quattro esercizi finanziari, come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Esercizio | 1939-40 . . . . . | L. 15.000.000 |
| » | 1940-41 . . . . . | » 10.000.000 |
| » | 1941-42 . . . . . | » 10.000.000 |
| » | 1942-43 . . . . . | » 5.000.000 |

Art. 2.

Per il rimborso della suddetta somma di L. 40.000.000 da parte dell'Amministrazione ferroviaria, si applicano le disposizioni contenute nell'art. 3 della legge 8 maggio 1933-XI, n. 524.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte le occorrenti variazioni di bilancio.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO-LEGGE 10 maggio 1940-XVIII, n. 430.

**Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 giugno 1939-XVII, n. 851;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere finanziario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Lo stanziamento del capitolo n. 84 « Spese per il servizio d'investigazione politica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1939-40, è aumentato di L. 14.000.000.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1940-XVIII*

*Atti del Governo, registro 321, foglio 79.* — MANCINI

REGIO DECRETO-LEGGE 15 marzo 1940-XVIII, n. 431.

**Denuncia della lana destinata ad usi industriali o commerciali.**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'agricoltura e le foreste e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' fatto obbligo a chiunque detenga, anche a titolo di deposito, lana destinata a usi industriali o commerciali di denunciare la lana posseduta, osservando le modalità stabilite col presente decreto.

L'obbligo della denuncia comprende tutte le lane in fiocco, sucide, saltate, lavate, pettinate, di concia, o di qualsiasi altra natura, gli stracci e i cascami di lana, nonchè i filati anche se misti.

Nella denuncia devono essere indicate la quantità e la specie dei prodotti denunciati e i nomi dei fornitori.

Per le lane per le quali, a termini delle disposizioni vigenti è previsto l'obbligo del conferimento agli ammassi, la denuncia di cui al presente decreto deve essere fatta dagli Enti ammassatori per la merce che viene loro conferita.

Per i prodotti che si trovino presso gli spedizionieri ovvero in viaggio, l'obbligo della denuncia spetta al mittente della merce.

Art. 2.

La prima denuncia deve essere fatta entro quindici giorni dalla entrata in vigore del presente decreto e deve riferirsi ai prodotti posseduti alla mezzanotte del giorno della pubblicazione del decreto stesso.

Successivamente, le denunce devono essere fatte per i prodotti posseduti al 15 e alla fine di ciascun mese entro sette giorni dal termine di ogni quindicina.

Le denunce devono essere presentate ai Consigli provinciali delle corporazioni, nella cui circoscrizione è situato lo stabilimento, il deposito o comunque il locale in cui trovasi la merce.

Art. 3.

In tutte le denunce di cui ai precedenti articoli devono essere indicati i contratti o i patti di qualsiasi genere, scritti o verbali, in forza dei quali il denunciante abbia assunto impegno di consegnare o di alienare, per qualsiasi titolo, quantitativi di prodotti soggetti all'obbligo della denuncia.

Nelle denunce successive alla prima devono altresì essere indicati i quantitativi di prodotti consegnati a terzi o messi in lavorazione nella quindicina.

Art. 4.

Sono esenti dall'obbligo della denuncia i prodotti di cui al presente decreto che si trovino presso i commercianti al minuto, e che non superino complessivamente la quantità di 200 chilogrammi.

Art. 5.

Chiunque violi le precedenti disposizioni presentando denunce mendaci o fuorviche, o omettendo le denunce, è punito con l'arresto da sei mesi a tre anni e con l'ammenda non inferiore a L. 2000.

Se il fatto è commesso per colpa, la pena è ridotta da un

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

REGIO DECRETO-LEGGE 10 maggio 1940-XVIII, n. 430.

**Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 giugno 1939-XVII, n. 851;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere finanziario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Lo stanziamento del capitolo n. 84 « Spese per il servizio d'investigazione politica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1939-40, è aumentato di L. 14.000.000.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1940-XVIII*

*Atti del Governo, registro 221, foglio 29.* — MANCINI

REGIO DECRETO-LEGGE 18 maggio 1940-XVIII, n. 431.

**Denuncia della lana destinata ad usi industriali o commerciali.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuta la necessità per causa di guerra di stabilire norme per il censimento della lana;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

E' fatto obbligo a chiunque detenga, anche a titolo di deposito, lana destinata a usi industriali e commerciali di denunciare la lana posseduta, osservando le modalità stabilite col presente decreto.

L'obbligo della denuncia comprende tutte le lane in fiocco, sucide, sgrassate, lavate, pettinate, di conceria, o di qualsiasi altra natura, gli stracci e i cascami di lana, nonchè i filati anche se misti.

Nella denuncia devono essere indicate la quantità e la specie dei prodotti denunciati e i nomi dei fornitori.

Per le lane per le quali, a termini delle disposizioni vigenti è previsto l'obbligo del conferimento agli ammassi, la denuncia di cui al presente decreto deve essere fatta dagli Enti ammassatori per la merce che viene loro conferita.

Per i prelotti che si trovino presso gli spedizionieri ovvero in viaggio, l'obbligo della denuncia spetta al mittente della merce.

Art. 2.

La prima denuncia deve essere fatta entro quindici giorni dalla entrata in vigore del presente decreto e deve riferirsi ai prodotti posseduti alla mezzanotte del giorno della pubblicazione del decreto stesso.

Successivamente, le denunce devono essere fatte per i prodotti posseduti al 15 e alla fine di ciascun mese entro sette giorni dal termine di ogni quindicina.

Le denunce devono essere presentate ai Consigli provinciali delle corporazioni, nella cui circoscrizione è situato lo stabilimento, il deposito o comunque il locale in cui trovasi la merce.

Art. 3.

In tutte le denunce di cui ai precedenti articoli devono essere indicati i contratti o i patti di qualsiasi genere, scritti o verbali, in forza dei quali il denunciante abbia assunto impegno di consegnare o di alienare, per qualsiasi titolo, quantitativi di prelotti soggetti all'obbligo della denuncia.

Nelle denunce successive alla prima devono altresì essere indicati i quantitativi di prodotti consegnati a terzi o messi in lavorazione nella quindicina.

Art. 4.

Sono esenti dall'obbligo della denuncia i prodotti di cui al presente decreto che si trovino presso i commercianti al minuto, e che non superino complessivamente la quantità di 200 chilogrammi.

Art. 5.

Chiunque violi le precedenti disposizioni presentando denunce mendaci o incomplete, o omettendo le denunce, è punito con l'arresto da sei mesi a tre anni e con l'ammenda non inferiore a L. 2000.

Se il fatto è commesso per colpa, la pena è ridotta da un terzo alla metà.

Ove si tratti di piccole quantità di prodotti, la pena è dell'ammenda dal triplo al decuplo del valore di essi, e, in ogni caso, non inferiore a L. 500.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — TASSINARI — GRANDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 74.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO-LEGGE 18 maggio 1940-XVIII, n. 432.
**Denuncia del cotone destinato ad usi industriali o commerciali.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuta la necessità per cause di guerra, di stabilire norme per il censimento del cotone;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'agricoltura e le foreste e per la grazia e giustizia;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' fatto obbligo a chiunque detenga, anche a titolo di deposito, cotone destinato a usi industriali o commerciali, di denunciare il cotone posseduto osservando le modalità stabilite col presente decreto.

L'obbligo della denuncia comprende tutti i cotoni, in bioccoli o in massa, depurati, lavati e sgrassati, i cascami di cotone di ogni sorta, e i rilati di cotone, anche se misti.

Nella denuncia devono essere indicate la quantità e la specie dei prodotti denunciati e i nomi dei fornitori.

Per i cotoni per i quali, a termini delle disposizioni vigenti, è previsto l'obbligo del conferimento agli ammassi la denuncia di cui al presente decreto deve essere fatta dagli Enti ammassatori per la merce che viene loro conferita.

Per i prodotti che si trovino presso gli spedizionieri ovvero in viaggio, l'obbligo della denuncia spetta al mittente della merce.

Art. 2.

La prima denuncia deve essere fatta entro quindici giorni dalla entrata in vigore del presente decreto e deve riferirsi ai

Art. 3.

In tutte le denunce di cui ai precedenti articoli devono essere indicati i contratti o i patti di qualsiasi genere, scritti o verbali, in forza dei quali il denunciante abbia assunto impegno di consegnare o di alienare, per qualsiasi titolo, quantitativi di prodotti soggetti all'obbligo della denuncia.

Nelle denunce successive alla prima devono altresì essere indicati i quantitativi di prodotti consegnati a terzi o messi in lavorazione nella quindicina.

Art. 4.

Sono esenti dall'obbligo della denuncia i prodotti di cui al presente decreto che si trovino presso i commercianti al minuto e che non superino complessivamente la quantità di 300 chilogrammi.

Art. 5.

Chiunque violi le presenti disposizioni presentando denunce mendaci o incomplete o omettendo le denunce, è punito con l'arresto da sei mesi a tre anni e con l'ammenda non inferiore a L. 2000.

Se il fatto è commesso per colpa, la pena è ridotta da un terzo alla metà.

Ove si tratti di piccole quantità di prodotti, la pena è dell'ammenda dal triplo al decuplo del loro valore e in ogni caso non inferiore a L. 500.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — TASSINARI — GRANDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 75.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII, n. 433.
**Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale L.U.C.E. per il biennio 1940-1941.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto R. R. decreto-legge 24 gennaio 1929-VII, n. 122, convertito nella legge 24 giugno 1929-VII, n. 1013, concernente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dato a Roma, addì 18 maggio 1940 XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — TASSINARI — GRANDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 74.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO-LEGGE 18 maggio 1940-XVIII, n. 432.
**Denuncia del cotone destinato ad usi industriali o commerciali.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 18 della legge 13 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuta la necessità per causa di guerra di stabilire norme per il censimento del cotone;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'agricoltura e le foreste e per la grazia e giustizia;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' fatto obbligo a chiunque detenga, anche a titolo di deposito, cotone destinato a usi industriali o commerciali, di denunciare il cotone posseduto osservando le modalità stabilite col presente decreto.

L'obbligo della denuncia comprende tutti i cotoni, in bioccoli o in massa, depurati, lavati e sgrassati, i cascami di cotone di ogni sorta, e i filati di cotone, anche se misti.

Nella denuncia devono essere indicate la quantità e la specie dei prodotti denunciati e i nomi dei fornitori.

Per i cotoni per i quali, a termini delle disposizioni vigenti, è previsto l'obbligo del conferimento agli ammassi la denuncia di cui al presente decreto deve essere fatta dagli Enti ammassatori per la merce che viene loro conferita.

Per i prodotti che si trovino presso gli spedizionieri ovvero in viaggio, l'obbligo della denuncia spetta al mittente della merce.

Art. 2.

La prima denuncia deve essere fatta entro quindici giorni dalla entrata in vigore del presente decreto e deve riferirsi ai prodotti posseduti alla mezzanotte del giorno della pubblicazione del decreto stesso.

Successivamente, le denunce devono essere fatte per i prodotti posseduti al 15 e alla fine di ciascun mese, entro sette giorni dal termine di ogni quindicina.

Le denunce devono essere presentate ai Consigli provinciali delle corporazioni nella cui circoscrizione è situato lo stabilimento, il deposito o comunque il locale in cui trovasi la merce.

Nelle denunce successive alla prima devono altresì essere indicati i quantitativi di prodotti consegnati a terzi o messi in lavorazione nella quindicina.

Art. 4.

Sono esenti dall'obbligo della denuncia i prodotti di cui al presente decreto che si trovino presso i commercianti al minuto e che non superino complessivamente la quantità di 300 chilogrammi.

Art. 5.

Chiunque violi le presenti disposizioni presentando denunce mendaci o incomplete o omettendo le denunce, è punito con l'arresto da sei mesi a tre anni e con l'ammenda non inferiore a L. 2000.

Se il fatto è commesso per colpa, la pena è ridotta da un terzo alla metà.

Ove si tratti di piccole quantità di prodotti, la pena è dell'ammenda dal triplo al decuplo del loro valore e in ogni caso non inferiore a L. 500.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — TASSINARI — GRANDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 75.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII, n. 433.
**Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale L.U.C.E. per il biennio 1940-1941.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 24 gennaio 1929-VII, n. 122, convertito nella legge 24 giugno 1929-VII, n. 1048, concernente l'ordinamento dell'Istituto nazionale L.U.C.E. e modificato con il R. decreto-legge 29 giugno 1933-XI, n. 746, convertito nella legge 28 dicembre 1933-XII, n. 1848;
Visto il R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1517, portante modifiche all'ordinamento dell'Istituto nazionale L.U.C.E.;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1937-XV, n. 145, portante la costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale L.U.C.E. per il biennio 1938-39;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale L.U.C.E. per il biennio 1940-41 è costituito come appresso:

Fanfochi avv. Augusto, Consigliere nazionale, presidente;

Lanfini cav. di gr. cr. dott. Ferruccio, in rappresentanza dell'Istituto per la previdenza sociale;

Vecchioni comm. dott. Biagio, Consigliere nazionale, in rappresentanza dell'Istituto nazionale fascista per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro;

Bevione avv. Giuseppe, Senatore del Regno, in rappresentanza dell'Istituto nazionale per le assicurazioni;

Di Cicchalanza Araldo, Consigliere nazionale, in rappresentanza dell'Opera nazionale per i combattenti;

Orazi gr. uff. dott. Vezio, prefetto del Regno, direttore generale per la cinematografia, in rappresentanza del Ministero per la cultura popolare;

Mezzasoma dott. Fernando, Consigliere nazionale, Vice segretario del P.N.F., in rappresentanza del P.N.F.: membri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

PAVOLINI

*Visto, Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 62.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII, n. 434.

**Autorizzazione al comune di Pratovecchio a continuare ad applicare, fino al 31 dicembre 1944, le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore G.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la deliberazione 18 novembre 1939 con la quale il comune di Pratovecchio, appartenente agli effetti dell'applicazione delle imposte di consumo alla classe *II*, chiede l'autorizzazione a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1944 le imposte stesse con la tariffa della classe superiore *G*;

Udita la Commissione centrale per la finanza locale che ha espresso parere favorevole alla concessione della chiesta autorizzazione;

Ritenuto che la domanda del Comune è giustificata da improrogabili necessità di bilancio;

Visto l'art. 26 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

*Visto, Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 68.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 435.

**Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella Mostra dell'abbigliamento autarchico che si terrà a Torino dall'11 maggio al 9 giugno 1940-XVIII.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 luglio 1905, n. 423, sulla protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle Esposizioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Le invenzioni industriali, i modelli e i disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella Mostra dell'abbigliamento autarchico che si terrà a Torino dall'11 maggio al 9 giugno 1940-XVIII godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905, n. 423.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI

*Visto, Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 72.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII.

**Autorizzazione all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ad anticipare le somme occorrenti alle gestioni per gli assegni familiari in agricoltura.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 35, n. 11, del R. decreto-legge 4 ottobre 1935,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Lanza dr. avv. Augusto, Consigliere nazionale, presidente;

Lanfranchi cav. di gr. cr. dott. Ferruccio, in rappresentanza dell'Istituto per la previdenza sociale;

Vecchioni comm. dott. Biagio, Consigliere nazionale, in rappresentanza dell'Istituto nazionale fascista per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro;

Beccaro avv. Giuseppe, Senatore del Regno, in rappresentanza dell'Istituto nazionale per le assicurazioni;

Di Crollalanza Araldo, Consigliere nazionale, in rappresentanza dell'Opera nazionale per i combattenti;

Orsi cav. uff. dott. Nello, prefetto del Regno, direttore generale per la cinematografia, in rappresentanza del Ministero per la cultura popolare;

Mezzasoma dott. Fernando, Consigliere nazionale, Vice segretario del P.N.F., in rappresentanza del P.N.F.; membro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

PAVOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 22 *aprile* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 321, *foglio* 62. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII, n. 434.

**Autorizzazione al comune di Pratovecchio a continuare ad applicare, fino al 31 dicembre 1941, le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore G.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la deliberazione 18 novembre 1939 con la quale il comune di Pratovecchio, appartenente agli effetti dell'applicazione delle imposte di consumo alla classe *H*, chiede l'autorizzazione a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1941 le imposte stesse con la tariffa della classe superiore *G*;

Udita la Commissione centrale per la finanza locale che ha espresso parere favorevole alla concessione della chiesta autorizzazione;

Ritenuto che la domanda del Comune è giustificata da improrogabili necessità di bilancio;

Visto l'art. 26 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il comune di Pratovecchio è autorizzato a continuare ad applicare le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore G fino al 31 dicembre 1941.

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 22 *aprile* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 321, *foglio* 63. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 435.

**Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella Mostra dell'abbigliamento maschile che si terrà a Torino dall'11 maggio al 9 giugno 1940-XVIII.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Regio decreto 16 luglio 1905, n. 527, sulla protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli e disegni di fabbrica e marchi di commercio;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Le invenzioni industriali, i modelli e i disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella Mostra dell'abbigliamento maschile che si terrà a Torino dall'11 maggio al 9 giugno 1940-XVIII godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905, n. 527.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 22 *aprile* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 321, *foglio* 64. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 11 marzo 1940-XVIII.

**Autorizzazione all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ad anticipare le somme occorrenti alle gestioni per gli assegni familiari in agricoltura.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 23, n. 11, del R. decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, convertito, con modificazioni, nella legge 6 aprile 1936, n. 1155;

Ritenuta la necessità di provvedere alla disponibilità dei fondi occorrenti alle gestioni degli assegni familiari in agricoltura per la regolare delle prestazioni relative all'anno 1940;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785216

Art. 1.

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale è autorizzato ad anticipare, sino alla concorrenza di lire ottanta milioni dalla gestione per l'assicurazione contro la disoccupazione le somme occorrenti alle gestioni per gli assegni familiari in agricoltura, ai fini della corresponsione degli assegni stessi durante l'anno 1940.

Art. 2.

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale si rimborserà delle somme anticipate, con gli interessi al 5 %, nel termine di due anni, sul provento dei contributi corrisposti, a norma delle disposizioni in vigore, per gli assegni familiari in agricoltura.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI — DI REVEL

*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1940-XVIII*
*Registro 13 Corporazioni, foglio 66.*

(1939)

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pizzo della Torre » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 19 febbraio 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 39 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Masseria Pizzo della Torre » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Gravante Antimo fu Angelo, foglio di mappa 17, particella 7, per la superficie di Ha. 2.70.37 e con l'imponibile di L. 270,37.

Detto fondo confina: con la proprietà Pignatelli Vittoria, ecc. di Paolo, con la strada comunale « Pizzo della Torre », con la proprietà Pignatelli Luigi fu Riccardo.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Art. 1.

Il fondo « Masseria Pizzo della Torre » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 4280 (quattromiladuecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 125. — D'ELIA*

(1940)

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Sportelli » nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 5 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 39 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Sportelli » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Sportelli Concetta fu Giuseppe, maritata Villani, foglio di mappa 30, part. 6, 7, 8, 9, 10, 12, per la superficie di Ha. 104.76.16 e con la rendita imponibile di L. 6881,80 (ora di proprietà della Società protezione animali di Napoli).

Detto fondo confina col fondo S. Fusco della Società protezione animali di Napoli, col fondo Fazioli di Orsini e proprietà Gagliardi di Pelone e fondo Testa Grande a Capo di Angeloni Raffaele.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta presentata il 26 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

militari in agricoltura, ai fini della corresponsione degli assegni stessi durante l'anno 1940.

Art. 2.

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale si rimborserà delle somme anticipate, con gli interessi al 5 %, nel termine di due anni, sul provento dei contributi corrisposti, a norma delle disposizioni in vigore, per gli assegni familiari in agricoltura.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI — DI REVEL

*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1940-XVIII*
*Registro 13 Corporazioni, foglio 66.*

(1939)

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pizzo della Torre » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 19 febbraio 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera;

Fondo « Masseria Pizzo della Torre » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Gravante Antimo fu Angelo, foglio di mappa 17, particella 7, per la superficie di Ha. 2.70.37 e con l'imponibile di L. 270.37.

Detto fondo confina: con la proprietà Pignatelli Vittoria, ecc. di Paolo, con la strada comunale « Pizzo della Torre », con la proprietà Pignatelli Luigi fu Riccardo.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 4290 (quattromiladuecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 124. — D'ELIA*

(1940)

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Sportelli » nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 5 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera;

Fondo « Sportelli » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Sportelli Concetta fu Giuseppe, maritata Villani, foglio di mappa 30, part. 6, 7, 8, 9, 10, 12, per la superficie di Ha. 101.70.16 e con la rendita imponibile di L. 6881,85 (ora di proprietà della Società protezione animali di Napoli).

Detto fondo confina col fondo S. Fusco della Società protezione animali di Napoli, col fondo Fazioli di Orsini e proprietà Gagliardi di Pedone e fondo Posta Grande a Capo di Angeloni Raffaele.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta presentata il 26 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Sportelli » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 175.000 (centosettantacinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 5 Finanze, foglio n. 355. — MELIA*

(1941)

---

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « S. Iacovitti » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 25 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 50 del regolamento legislativo 16 settembre 1926 IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 28 marzo 1940 XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « S. Iacovitti » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Anglisani Giovanna fu Vincenzo alla partita 1591, foglio di mappa 33, numeri 22/a - 22/c - 18/e - 18/f - 20/a - 20/b - 24/a - 24/b - 21/e - 23/a.

E in testa alla ditta Anglisani Giovanna fu Vincenzo per 1/2, De Petra Giulio fu Carlo per 1/4, Faleo o Faleo Angelo, Gaetano e Maria fratelli e sorella di Domenico per 1/4 alla partita 1594 al foglio di mappa 33, numeri 22/b 24/f - 21/g; per le superfici complessive di Ha. 35.10.72 e con le rendite imponibili di L. 2022,68.

Detto fondo confina con quotati enti di S. Marco in Lamis con il fondo S. Iacovitti di Fabbiclini, De Guglielmo, con la proprietà dei fratelli Faelo (in catasto Faleo); con il fondo Montanozzi di Cattano Giuseppe e con le proprietà di Anglisani Adele e di Anglisani Michele;

Veduta l'istanza dell'Opera suddetta, presentata il 10 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale del

Art. 1.

Il fondo « S. Iacovitti » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 60.000 (sessantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 5 Finanze, foglio n. 356. — MELIA*

(1943)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 8 maggio 1940-XVIII.

Approvazione dello statuto del Banco di Sicilia, Istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Palermo.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA, LA SICUREZZA E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 27 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la deliberazione del Consiglio generale del Banco di Sicilia, Istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Palermo;

Sentito il Comitato per la funzione consultiva della Corporazione della previdenza e del credito;

Sulla proposta del Comitato dei Ministri;

Decreta:

E approvato lo statuto del Banco di Sicilia, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Palermo, conforme al testo allegato al presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

---

Statuto del Banco di Sicilia

TITOLO I.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Rosso

*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Finanze, foglio n. 305. — Testa*

(1941)

---

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « S. Iacovitti » nel Tavoliere di Foggia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 25 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1666, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1936-XI, n. 794 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « S. Iacovitti » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Anglisani Giovanna fu Vincenzo alla partita 1591, foglio di mappa 33, numeri 22/a - 22/c - 18/e - 18/f - 20/a - 20/b - 21/a - 24/b - 24/e - 25/a.

E in testa alla ditta Anglisani Giovanna fu Vincenzo per 1/2, De Petra Giulio fu Carlo per 1/4, Falco e Falco Angelo, Gaetano e Maria fratelli e sorella di Domenico per 1/4 alla partita 1594 al foglio di mappa 33, numeri 22/b 21/f - 21/g; per le superfici complessive di Ha. 33.40.72 e con le rendite imponibili di L. 2021,68.

Detto fondo confina con quotisti vari di S. Marco in Lamis con il fondo S. Iacovitti di Fabbriciani, De Guglielmo, con la proprietà dei fratelli Faele (in catasto Falco); con il fondo Montanozzi di Cutrone Giuseppe e con le proprietà di Anglisani Adele e di Anglisani Michele;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 10 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1881;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 60.000 (sessantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Rosso

*Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 130. — Testa*

(1943)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 8 maggio 1940-XVIII.

Approvazione dello statuto del Banco di Sicilia, Istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Palermo.

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Visto l'art. 27 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la deliberazione del Consiglio generale del Banco di Sicilia, Istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Palermo;

Sentito il Comitato per la funzione consultiva della Corporazione della previdenza e del credito;

Sulla proposta del Comitato dei Ministri;

Decreta:

È approvato lo statuto del Banco di Sicilia, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Palermo, conforme al testo allegato al presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

---

Statuto del Banco di Sicilia

TITOLO I.

COSTITUZIONE - SCOPO - SEDE - PATRIMONIO.

Art. 1.

Il Banco di Sicilia, che trae le origini dal Banco delle due Sicilie e continua le tradizioni previdenziali e creditizie delle Tavole pecuniarie siciliane fondate sin dal 1400, è un Istituto di credito di diritto pubblico, avente propria personalità giuridica e gestione unica.

Esso è sottoposto alla vigilanza dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, in conformità del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, e successive modificazioni, nonchè delle altre leggi vigenti in materia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2.

L'Amministrazione centrale del Banco ha sede in Palermo.

Art. 3.

Il Banco svolge la sua azione nel Regno, nei Possedimenti, nell'Impero, nelle Colonie ed all'estero, ovunque esistano comunità italiane od interessi nazionali, mediante sedi, agenzie ed uffici di rappresentanza.

Gli uffici di rappresentanza possono essere affidati ad enti, società, o persone estranee all'Istituto.

All'estero il Banco può inoltre creare filiazioni aventi propria personalità giuridica ed assumere partecipazioni in enti o ditte bancarie.

Art. 4.

Il patrimonio del Banco è costituito:

1° dal fondo di dotazione di L. 230.000.000 stabilito dalle leggi emanate per la unificazione del privilegio di emissione dei biglietti;

2° dalla riserva di rispetto;

3° dai fondi di dotazione e di riserva, ordinari e speciali, costituiti per legge o con deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

## TITOLO II.

### Amministrazione.

Art. 5.

Gli organi dell'Amministrazione del Banco sono:

1° il Consiglio generale;
2° il Consiglio di amministrazione;
3° il Comitato direttivo;
4° il Direttore generale.

### Capitolo I.

*Consiglio generale.*

Art. 6.

Il Consiglio generale viene costituito per ogni triennio con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ed è composto:

1° dal podestà dei comuni di Palermo, di Catania e di Messina;
2° dal preside della provincia di Palermo;
3° da un rappresentante, per ogni Provincia in cui il Banco ha una sede, da scegliersi su terna proposta dal rispettivo Consiglio provinciale delle corporazioni;
4° dal Direttore generale;
5° da due consiglieri di amministrazione nominati con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, di cui al successivo art. 13.

Con lo stesso decreto di costituzione del Consiglio generale viene nominato il presidente. Il vice presidente e il segretario sono eletti dal Consiglio tra i propri membri e restano in carica normalmente fino alla rinnovazione del Consiglio stesso.

Art. 7.

L'ufficio di componente il Consiglio generale è gratuito.

I componenti il Consiglio generale non potranno mai percepire alcuna remunerazione, indennità o compenso per qualsiasi opera o servizio professionale che prestassero individualmente, in via ordinaria o straordinaria, a vantaggio del Banco. È fatta eccezione per l'opera che prestassero in qualità di consiglieri di amministrazione, di membri del Comitato direttivo del Banco e di revisori dei conti.

È concessa, però, una indennità di presenza di L. 200 per ogni seduta ed il rimborso delle eventuali spese di viaggio.

La convocazione in sessione straordinaria può avvenire in qualsiasi tempo, o per iniziativa del Consiglio di amministrazione o in seguito ad invito del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

L'avviso di convocazione, tanto per la sessione ordinaria quanto per quella straordinaria, è fatto con lettera raccomandata al domicilio di ciascun consigliere almeno dieci giorni prima di quello della riunione e deve contenere l'indicazione degli argomenti da trattare e fissare la data di una seconda convocazione, quando la prima non fosse valida per mancanza del prescritto numero degli intervenuti.

Art. 10.

Le adunanze in prima convocazione sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti il Consiglio generale; quelle in seconda convocazione con la presenza di un terzo dei detti componenti.

Nella seconda convocazione potranno trattarsi soltanto gli affari posti all'ordine del giorno della prima.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Art. 11.

Il Consiglio generale ha la sorveglianza sull'indirizzo amministrativo del Banco e particolarmente:

1° esamina ed approva, sulla relazione dei revisori dei conti, il bilancio, il conto economico ed il riparto degli utili del Banco compilati distintamente per l'azienda bancaria e per ciascuna delle sezioni di cui al successivo art. 50, nonchè quelli degli Enti costituiti per iniziativa del Banco, ove ciò sia previsto dai relativi statuti;

2° discute ed approva la relazione del Consiglio di amministrazione sulla attività svolta dal Banco nell'esercizio, distintamente per ciascuna delle sue Sezioni;

3° esprime il proprio parere sulle modificazioni dello Statuto che il Consiglio di amministrazione ritenesse di proporre all'approvazione per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

4° nomina, annualmente nella sessione ordinaria, scegliendoli fra i propri membri:

*a*) quattro componenti il Consiglio di amministrazione;
*b*) tre revisori dei conti (due effettivi ed uno supplente);

5° determina annualmente l'emolumento dei revisori effettivi.

Art. 12.

Di ogni seduta del Consiglio generale viene redatto, a cura del segretario, il verbale da sottoporre al Consiglio medesimo, che può delegarne l'approvazione al Consiglio di amministrazione.

I verbali, raccolti in apposito libro, devono essere firmati dal presidente e dal segretario.

Le copie o gli estratti dei verbali, validi a tutti gli effetti legali, sono rilasciati dal segretario del Consiglio di amministrazione.

### Capitolo II.

*Consiglio di amministrazione.*

Art. 13.

Il Consiglio di amministrazione si compone:

1° del direttore generale, che lo presiede;
2° di due membri, nominati con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che durano in carica tre anni e possono essere riconfermati;
3° di quattro membri eletti annualmente dal Consiglio generale in sessione ordinaria, i quali possono essere rieletti.

Art. 14.

Il Consiglio di amministrazione nomina annualmente il proprio segretario, scegliendolo fra i funzionari del Banco di grado non inferiore a quello di direttore.

Il segretario, che non prende parte alle deliberazioni, redige il verbale di ciascuna seduta. Il verbale, debitamente approvato dal Consiglio e trascritto in apposito libro, è firmato dal presidente e

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

rione di interessi nazionali, mediante sedi, agenzie ed uffici di rappresentanza.

Gli uffici di rappresentanza possono essere affidati ad enti, ecclesiastici o persone estranee all'Istituto.

All'estero il Banco può inoltre creare filiazioni aventi propria personalità giuridica ed assumere partecipazioni in enti o ditte italiane.

Art. 4.

Il patrimonio del Banco è costituito:

1° dal fondo di dotazione di L. 240.000.000 stabilito dalle leggi emanate per la unificazione del privilegio di emissione dei biglietti;

2° dalla riserva di rispetto;

3° dai fondi di dotazione e di riserva, ordinari e speciali, costituiti per legge o con deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

TITOLO II.

*Amministrazione.*

Art. 5.

Gli organi dell'Amministrazione del Banco sono:

1° il Consiglio generale;
2° il Consiglio di amministrazione;
3° il Comitato direttivo;
4° il Direttore generale.

Capitolo I.

*Consiglio generale.*

Art. 6.

Il Consiglio generale viene costituito per ogni triennio con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ed è composto:

1° dal podestà dei comuni di Palermo, di Catania e di Messina;
2° dal preside della provincia di Palermo;
3° da un rappresentante, per ogni Provincia in cui il Banco ha una sede, da scegliersi su terna proposta dal rispettivo Consiglio provinciale delle corporazioni;
4° dal Direttore generale;
5° da due consiglieri di amministrazione nominati con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, di cui al successivo art. 13.

Con lo stesso decreto di costituzione del Consiglio generale viene nominato il presidente. Il vice presidente e il segretario sono eletti dal Consiglio tra i propri membri e restano in carica normalmente fino alla ricostituzione del Consiglio stesso.

Art. 7.

Le funzioni di componente il Consiglio generale sono gratuite.

I componenti il Consiglio generale non potranno mai percepire alcuna retribuzione, indennità o compenso per qualsiasi opera o servizio professionale che prestassero individualmente, in via ordinaria o straordinaria, a vantaggio del Banco. È fatta eccezione per l'opera che prestassero in qualità di consiglieri di amministrazione, di membri del Comitato direttivo del Banco e di revisori dei conti.

È ripetuta, però, ogni indennità di presenza di L. 300 per ogni seduta ed il rimborso delle eventuali spese di viaggio.

Art. 8.

I componenti il Consiglio generale non hanno voto deliberativo per gli affari nei quali siano interessati personalmente o quali amministratori di altre aziende.

I componenti il Consiglio di amministrazione non hanno voto deliberativo nell'approvazione del bilancio e del conto economico.

Art. 9.

Il Consiglio generale, convocato dal Consiglio di amministrazione, si riunisce in sessione ordinaria in Palermo entro il primo trimestre di ogni anno.

Tale convocazione deve contenere l'indicazione degli argomenti da trattare e fissare la data di una seconda convocazione, quando la prima non fosse valida per mancanza del prescritto numero degli intervenuti.

Art. 10.

Le adunanze in prima convocazione sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti il Consiglio generale; quelle in seconda convocazione con la presenza di un terzo dei detti componenti.

Nella seconda convocazione potranno trattarsi soltanto gli affari posti all'ordine del giorno della prima.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Art. 11.

Il Consiglio generale ha la sorveglianza sull'indirizzo amministrativo del Banco e particolarmente:

1° esamina ed approva, udita la relazione dei revisori dei conti, il bilancio, il conto economico ed il riparto degli utili del Banco compilati distintamente per l'azienda bancaria e per ciascuna delle sezioni di credito speciale tra le quote degli enti costituiti per iniziativa del Banco, ove ciò sia previsto dai relativi statuti;

2° discute ed approva la relazione del Consiglio di amministrazione sulla attività svolta dal Banco nell'esercizio, distintamente per ciascuna delle sue gestioni;

3° esprime il proprio parere sulle modificazioni dello Statuto che il Consiglio di amministrazione ritenesse di proporre all'ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

4° nomina, annualmente nella sessione ordinaria, scegliendoli fra i propri membri:

*a*) quattro componenti il Consiglio di amministrazione;
*b*) tre revisori dei conti (due effettivi ed uno supplente);

5° determina annualmente l'emolumento dei revisori effettivi.

Art. 12.

Di ogni seduta del Consiglio generale viene redatto, a cura del segretario, il verbale da sottoporre al Consiglio medesimo, che può delegarne l'approvazione al Consiglio di amministrazione.

I verbali, raccolti in apposito libro, devono essere firmati dal presidente e dal segretario.

Le copie e gli estratti dei verbali, validi a tutti gli effetti legali, sono rilasciati dal segretario del Consiglio di amministrazione.

Capitolo II.

*Consiglio di amministrazione.*

Art. 13.

Il Consiglio di amministrazione si compone:

1° del direttore generale, che lo presiede;
2° di due membri, nominati con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che durano in carica tre anni e possono essere riconfermati;
3° di quattro membri eletti annualmente dal Consiglio generale in sessione ordinaria, i quali possono essere rieletti.

Art. 14.

Il Consiglio di amministrazione nomina annualmente il proprio segretario, scegliendolo fra i funzionari del Banco di grado non inferiore a quello di direttore.

Il segretario, che non prende parte alle deliberazioni, redige il verbale di ciascuna seduta. Il verbale, debitamente approvato dal Consiglio e trascritto in apposito libro, è firmato dal presidente e dal segretario.

Il segretario è autorizzato a rilasciare copie ed estratti dei verbali, validi a tutti gli effetti di legge.

Copia del verbale deve essere rimessa, entro dieci giorni dalla seduta del Consiglio, all'ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Art. 15.

Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione del Banco, salvo le attribuzioni del Consiglio generale.

Il Consiglio di amministrazione può delegare determinati poteri al Comitato direttivo.

Art. 16.

Il Consiglio di amministrazione è convocato normalmente ogni mese dal direttore generale, che ne determina l'ordine del giorno, con avviso personale spedito almeno cinque giorni prima della riunione, tranne casi di urgenza.

Della convocazione del Consiglio di amministrazione deve essere data contemporanea comunicazione all'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Ai componenti il Consiglio — eccezione fatta per i membri del Comitato direttivo — è assegnata una indennità di presenza di L. 300 per ciascun intervento alle sedute, oltre al rimborso delle eventuali spese di viaggio per quelli che non hanno residenza abituale a Palermo.

Art. 17.

Il Consiglio di amministrazione delibera validamente quando siano presenti almeno cinque membri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Art. 18.

I membri del Consiglio di amministrazione non possono prendere parte alle deliberazioni su affari nei quali siano direttamente od indirettamente interessati.

Art. 19.

Rientra nelle normali attribuzioni del Consiglio di amministrazione:

1° approvare le norme regolamentari per i servizi e le operazioni dell'Istituto;

2° istituire, quando ne ravvisi la necessità, commissioni di sconto, consulati tecnici o commissioni speciali di qualsiasi natura, nominandone i membri e determinandone i poteri, le attribuzioni ed i compensi;

3° deliberare sulle proposte da presentarsi all'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito sulle modificazioni dello statuto;

4° deliberare sul regolamento del personale, su la composizione numerica ed i relativi ruoli, nonchè su le loro modificazioni;

5° deliberare l'istituzione, la trasformazione e la chiusura degli stabilimenti;

6° designare, su proposta del direttore generale, scegliendo fra i membri di nomina governativa, il consigliere incaricato di sostituire il direttore generale in caso di assenza o impedimento;

7° esaminare il bilancio ed i conti economici dell'Istituto, compilati distintamente per ciascuna delle sue sezioni ed autorizzarne la presentazione al Consiglio generale con le proposte per il riparto degli utili;

8° convocare il Consiglio generale;

9° determinare i limiti di competenza del Comitato direttivo, del direttore generale e dei direttori delle dipendenze, per le operazioni di credito non assistite da garanzie reali;

10° deliberare sulle partecipazioni ad Enti promossi o creati dallo Stato o autorizzate da leggi speciali;

11° deliberare la nomina, la promozione ed il collocamento a riposo del personale di grado direttivo ed equiparato;

12° deliberare la revoca e la destituzione del personale di qualsiasi grado;

13° deliberare sugli acquisti, sulle vendite e sulle permute di immobili;

14° deliberare la eliminazione dalle scritture dei crediti eccedenti le L. 200.000;

15° deliberare le spese d'importo unitario superiore alle lire 20.000;

CAPO III.

*Comitato direttivo.*

Art. 20.

Il Comitato direttivo è composto:

1° dal direttore generale, che lo presiede;

2° dai due consiglieri di amministrazione di nomina governativa;

3° da due consiglieri, designati annualmente dal Consiglio di amministrazione.

Art. 21.

Il Comitato direttivo sovraintende all'ordinaria amministrazione del Banco ed esercita le attribuzioni che gli sono delegate dal Consiglio di amministrazione. Nei casi di urgenza delibera anche su affari od argomenti di competenza del Consiglio di amministrazione.

I verbali delle adunanze del Comitato direttivo sono trascritti in apposito libro e tenuti a disposizione del Consiglio di amministrazione e del delegato dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Delle deliberazioni adottate dal Comitato direttivo in via d'urgenza, su argomenti di competenza del Consiglio di amministrazione, dovrà essere data comunicazione all'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito subito dopo la seduta, indicando le ragioni dell'urgenza e al Consiglio di amministrazione, alla prima adunanza, per la ratifica.

Art. 22.

Rientra nelle normali attribuzioni del Comitato direttivo:

1° dar parere su tutte le questioni da sottoporre al Consiglio di amministrazione;

2° predisporre il bilancio annuale dell'Istituto;

3° approvare le istruzioni sul funzionamento dei singoli servizi e le loro modifiche;

4° deliberare le operazioni di impiego, nei limiti di propria competenza;

5° determinare i tassi d'interesse e le tariffe da applicarsi alle operazioni dell'Istituto;

6° nominare e revocare i corrispondenti;

7° approvare le spese che eccedano l'importo unitario di lire 20.000 e non superino quello di L. 200.000;

8° approvare le erogazioni per scopi di beneficenza, assistenziali e culturali per un importo unitario superiore a L. 10.000 e sino a L. 100.000;

9° provvedere alla nomina, promozione e collocamento a riposo del personale fino al grado di vice direttore ed equiparato;

10° collocare in aspettativa ed a disposizione il personale;

11° provvedere alla destinazione ed al trasferimento del personale del grado di direttore ed equiparato;

12° autorizzare la firma unica prevista dall'art. 21 per determinati atti di ordinaria amministrazione;

13° adottare nei confronti del personale tutti i provvedimenti di propria competenza contemplati dallo speciale regolamento;

14° nominare e revocare i titolari degli uffici di rappresentanza;

15° autorizzare cessioni di crediti in sofferenza e transazioni con qualunque modalità, cancellazione di ipoteche, surrogazioni ed ogni altra formalità ipotecaria, per operazioni di importo unitario non superiore alle L. 200.000;

16° deliberare la eliminazione dalle scritture dei crediti non superiori a L. 200.000;

17° autorizzare l'adesione ai concordati preventivi e fallimentari ed alla liquidazione dei crediti in graduazione;

18° deferire ad arbitri la definizione di speciali questioni;

19° autorizzare le espropriazioni immobiliari in danno dei debitori, sia mediante offerta di prezzo sia concorrendo agli incanti;

20° deliberare l'assunzione di ricevitorie, tesorerie ed esattorie,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sere data contemporanea comunicazione all'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Ai componenti il Consiglio — eccezione fatta per i membri del Comitato direttivo — è assegnata una indennità di presenza di L. 30 per ciascun intervento alle sedute, oltre al rimborso delle eventuali spese di viaggio per quelli che non hanno residenza abituale a Palermo.

Art. 17.

Il Consiglio di amministrazione delibera validamente quando siano presenti almeno cinque membri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Art. 18.

I membri del Consiglio di amministrazione non possono prendere parte alle deliberazioni su affari nei quali siano direttamente od indirettamente interessati.

Art. 19.

Rientra nelle normali attribuzioni del Consiglio di amministrazione:

1° approvare le norme regolamentari per i servizi e le operazioni dell'Istituto;

2° istituire, quando ne ravvisi la necessità, commissioni di sconto, comitati tecnici o commissioni speciali di qualsiasi natura, nominandone i membri e determinandone i poteri, le attribuzioni ed i compensi;

3° deliberare sulle proposte da presentarsi all'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito sulle modificazioni dello statuto;

4° deliberare sul regolamento del personale, su la composizione numerica ed i relativi ruoli, nonchè su le loro modificazioni;

5° deliberare l'istituzione, la trasformazione e la chiusura degli stabilimenti;

6° designare, su proposta del direttore generale, scegliendolo fra i membri di nomina governativa, il consigliere incaricato di sostituire il direttore generale in caso di assenza o impedimento;

7° esaminare il bilancio ed i conti economici dell'Istituto compilati distintamente per ciascuna delle sue sezioni ed autorizzarne la presentazione al Consiglio generale con le proposte per il riparto degli utili;

8° convocare il Consiglio generale;

9° determinare i limiti di competenza del Comitato direttivo, del direttore generale e dei direttori delle dipendenze, per le operazioni di credito non assistite da garanzie reali;

10° deliberare sulle partecipazioni ad Enti promossi o creati dallo Stato o autorizzate da leggi speciali;

11° deliberare la nomina, la promozione ed il collocamento a riposo del personale di grado direttivo od equiparato;

12° deliberare la revoca e la destituzione del personale di qualsiasi grado;

13° deliberare sugli acquisti, sulle vendite e sulla permuta di immobili;

14° deliberare la eliminazione dalle scritture dei crediti eccedenti le L. 500.000;

15° deliberare le spese d'importo unitario superiore alle lire 200.000;

16° deliberare le erogazioni per scopi di beneficenza, assistenziali e culturali, di importo unitario superiore alle L. 100.000;

17° deliberare le cessioni di crediti in sofferenza e le transazioni con qualunque modalità, le cancellazioni di iscrizioni, le surrogazioni ed ogni altra formalità ipotecaria per le operazioni di importo unitario superiore alle L. 500.000;

18° designare annualmente due dei propri componenti, fra quelli eletti dal Consiglio generale, a far parte del Comitato direttivo, con facoltà di riconfermarli;

19° nominare i componenti del Comitato centrale per il credito agrario e del Comitato tecnico amministrativo per il credito minerario, determinandone la competenza;

20° adempiere tutti gli altri compiti espressamente conferitigli dal presente statuto e da leggi speciali.

2° dai due consiglieri di amministrazione di nomina governativa;

3° da due consiglieri, designati annualmente dal Consiglio di amministrazione.

Art. 21.

Il Comitato direttivo sovraintende all'ordinaria amministrazione del banco ed esercita le attribuzioni che gli sono delegate dal Consiglio di amministrazione. Nei casi di urgenza delibera anche su affari od argomenti di competenza del Consiglio di amministrazione.

I verbali delle adunanze del Comitato direttivo sono trascritti in apposito libro e tenuti a disposizione del Consiglio di amministrazione e del delegato dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Delle deliberazioni adottate dal Comitato direttivo in via d'urgenza, su argomenti di competenza del Consiglio di amministrazione, dovrà essere data comunicazione all'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito subito dopo la seduta, indicando le ragioni dell'urgenza e al Consiglio di amministrazione, alla prima adunanza, per la ratifica.

Art. 22.

Rientra nelle normali attribuzioni del Comitato direttivo:

1° dar parere su tutte le questioni da sottoporre al Consiglio di amministrazione;

2° predisporre il bilancio annuale dell'Istituto;

3° approvare le istruzioni sul funzionamento dei singoli servizi e le loro modifiche;

4° deliberare le operazioni di impiego, nei limiti di propria competenza;

5° determinare i tassi d'interesse e le tariffe da applicarsi alle operazioni dell'Istituto;

6° nominare e revocare i corrispondenti;

7° approvare le spese che eccedano l'importo unitario di lire 20.000 e non superino quello di L. 200.000;

8° approvare le erogazioni per scopi di beneficenza, assistenziali e culturali per un importo unitario superiore a L. 10.000 e sino a L. 100.000;

9° provvedere alla nomina, promozione e collocamento a riposo del personale fino al grado di vice direttore ed equiparato;

10° collocare in aspettativa ed a disposizione il personale;

11° provvedere alla destituzione ed al trasferimento del personale del grado di direttore ed equiparato;

12° autorizzare la firma unica prevista dall'art. 34 per determinati atti di ordinaria amministrazione;

13° adottare nei confronti del personale tutti i provvedimenti di propria competenza contemplati dallo speciale regolamento;

14° nominare e revocare i titolari degli uffici di rappresentanza;

15° autorizzare cessioni di crediti in sofferenza e transazioni con qualunque modalità, cancellazione di iscrizioni, surrogazioni ed ogni altra formalità ipotecaria, per operazioni di importo unitario non superiore alle L. 500.000;

16° deliberare la eliminazione dalle scritture dei crediti non superiori a L. 200.000;

17° autorizzare l'adesione ai concordati preventivi e fallimentari ed alla liquidazione dei crediti in graduazione;

18° deferire ad arbitri la definizione di speciali questioni;

19° autorizzare le espropriazioni immobiliari in danno dei debitori, sia mediante offerta di prezzo sia consentendo agli incanti;

20° deliberare l'assunzione di ricevitorie, tesorerie ed esattorie.

Art. 23.

Il Comitato direttivo si riunisce normalmente due volte al mese su invito del direttore generale.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno tre membri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Art. 24.

Il segretario del Consiglio di amministrazione esercita anche le funzioni di segretario del Comitato direttivo, senza partecipare alle deliberazioni.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il verbale di ogni riunione viene redatto e firmato dal segretario e controfirmato dal presidente.

Il segretario è autorizzato a rilasciare copie ed estratti dei verbali, validi a tutti gli effetti di legge.

Art. 25.

Ai membri del Comitato direttivo ad eccezione del presidente, è assegnato un emolumento annuo nella misura che sarà determinata dall'ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, su proposta del direttore generale.

Art. 26.

I membri del Comitato direttivo non possono prendere parte a deliberazioni su affari nei quali siano direttamente o indirettamente interessati.

CAPO IV.

*Direttore generale.*

Art. 27.

Il direttore generale è nominato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri.

Le condizioni di servizio ed il trattamento economico e di quiescenza del direttore generale sono stabiliti con provvedimento del capo dell'ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Art. 28.

Il direttore generale è il capo dell'amministrazione dell'Istituto, del quale ha la rappresentanza di fronte ai terzi.

Egli presiede il Consiglio di amministrazione ed il Comitato direttivo, provvede al buon governo dell'Istituto e prende o promuove tutte le misure che all'uopo ritiene necessarie; compie tutti gli atti non espressamente riservati agli altri Organi amministrativi e cura la esecuzione delle deliberazioni da questi adottate.

Prende, nei casi di urgenza, i provvedimenti di competenza del Comitato direttivo, salvo a sottoporli al medesimo, per la ratifica, alla prima riunione.

Nell'adempimento delle sue mansioni è coadiuvato dai direttori centrali, ai quali può delegare alcuni suoi poteri e la sovrintendenza a determinati servizi.

Art. 29.

Rientra nelle normali attribuzioni del direttore generale:

1°) proporre al Consiglio di amministrazione ed al Comitato direttivo gli atti di loro competenza;

2°) fissare le direttive dei diversi servizi e la competenza dei vari uffici centrali e periferici;

3°) ordinare verifiche, ispezioni ed inchieste;

4°) provvedere alla destituzione ed al trasferimento del personale di grado non direttivo;

5°) concedere la facoltà di firma agli impiegati per gli effetti di cui all'art. 33;

6°) adottare nei confronti del personale i provvedimenti di sua competenza a norma dello speciale regolamento;

7°) autorizzare l'assunzione di impiegati avventizi e straordinari i cui emolumenti globali non superino quelli stabiliti per il grado di capo ufficio;

8°) autorizzare le spese non eccedenti l'importo unitario di L. 20.000;

9°) deliberare sulle proposte di affitto dei beni immobili del Banco;

10°) consentire la cessione di crediti, previo pagamento integrale;

11°) consentire l'annotazione di inefficacia delle trascrizioni di precetti immobiliari;

12°) consentire la cancellazione di iscrizioni, la surrogazione ed ogni altra formalità ipotecaria, nonchè la restituzione di pegni, quan-

Art. 30.

Nel caso di assenza o impedimento del Direttore Generale i suoi poteri saranno esercitati dal consigliere governativo — designato annualmente dal Consiglio di amministrazione a' termini dell'articolo 19 il quale firmerà congiuntamente con uno dei Direttori centrali.

CAPO V.

*Revisori dei conti.*

Art. 31.

Oltre ai tre revisori (due effettivi e uno supplente) nominati dal Consiglio generale ai sensi dell'art. 11, due revisori (uno effettivo e l'altro supplente) sono nominati dall'ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Essi durano in carica un anno e possono essere riconfermati.

Ai revisori effettivi spetta un emolumento determinato annualmente dal Consiglio generale.

Art. 32.

I revisori esaminano i bilanci dell'Istituto ed i conti economici riferendone al Consiglio generale.

CAPO VI.

*Facoltà di firma.*

Art. 33.

La facoltà di firma in nome del Banco spetta:

*a*) al Direttore generale, per la Direzione generale e per tutti gli stabilimenti;

inoltre,

*b*) per la Direzione generale:

1°) a due Direttori centrali congiuntamente;

2°) ad un Direttore centrale con uno dei funzionari addetti alla Direzione generale al quale sia stata conferita la facoltà di firma;

*b*) per le sedi:

1°) ai Direttori o Vice direttori congiuntamente tra loro; ad uno di essi e ad un funzionario od impiegato a cui sia stata conferita facoltà di firma;

2°) ad un Direttore centrale; e, congiuntamente, ad un Ispettore con un Direttore o con un funzionario od impiegato cui sia stata conferita la facoltà di firma;

*c*) per le agenzie:

1°) al Preposto;

2°) al Direttore dello stabilimento cui l'agenzia è aggregata; o ad un funzionario della Direzione generale o dello stesso stabilimento cui sia stata conferita la facoltà di firma.

La firma è legalmente impegnativa quando sia apposta sotto la denominazione del Banco con l'osservanza delle norme suddette.

La facoltà di firma per i direttori, vice direttori, agenti e per i funzionari ed impiegati autorizzati, è limitata allo stabilimento a cui essi appartengono ed alle agenzie che ne dipendono.

Art. 34.

Il Comitato direttivo, per agevolare lo svolgimento delle operazioni, può autorizzare la firma unica anche presso le sedi per determinati atti di ordinaria amministrazione.

Art. 35.

Presso gli uffici di rappresentanza la firma spetta al rappresentante nei limiti delle facoltà attribuitegli con lo speciale mandato.

TITOLO III.

ORGANI LOCALI.

Art. 36.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dall'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, su proposta del direttore generale.

Art. 26.

I membri del Comitato direttivo non possono prendere parte a deliberazioni su affari nei quali siano direttamente o indirettamente interessati.

CAPITOLO IV.

*Direttore generale.*

Art. 27.

Il direttore generale è nominato con decreto del Duce del Fascismo, capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri.

Le condizioni di servizio ed il trattamento economico e di quiescenza del direttore generale sono stabiliti con provvedimento del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Art. 28.

Il direttore generale è il capo dell'amministrazione dell'Istituto, del quale ha la rappresentanza di fronte ai terzi.

Egli presiede il Consiglio di amministrazione ed il Comitato direttivo, provvede al buon governo dell'Istituto e prende e promuove tutte le misure che all'uopo ritiene necessarie; compie tutti gli atti non espressamente riservati agli altri Organi amministrativi e cura la esecuzione delle deliberazioni da questi adottate.

Prende, nei casi di urgenza, i provvedimenti di competenza del Comitato direttivo, salvo a sottoporli al medesimo, per la ratifica, nella prima riunione.

Nell'adempimento delle sue mansioni è coadiuvato dai direttori centrali, ai quali può delegare alcuni suoi poteri e la sovraintendenza a determinati servizi.

Art. 29.

Rientra nelle normali attribuzioni del direttore generale:

1º proporre al Consiglio di amministrazione ed al Comitato direttivo gli atti di loro competenza;

2º fissare le direttive dei diversi servizi e la competenza dei vari uffici centrali e periferici;

3º ordinare verifiche, ispezioni ed inchieste;

4º provvedere alla destituzione ed al trasferimento del personale di grado non direttivo;

5º concedere la facoltà di firma agli impiegati per gli effetti di cui all'art. 36;

6º adottare nei confronti del personale i provvedimenti di sua competenza a norma dello speciale regolamento;

7º autorizzare l'assunzione di impiegati avventizi e straordinari i cui emolumenti globali non superino quelli stabiliti per il grado di capo ufficio;

8º autorizzare le spese non eccedenti l'importo unitario di L. 20.000;

9º deliberare sulle proposte di affitto dei beni immobili del Banco;

10º consentire la cessione di crediti, previo pagamento integrale;

11º consentire l'annotazione di inefficacia delle trascrizioni di precetti immobiliari;

12º consentire la cancellazione di iscrizioni, la surrogazione ed ogni altra formalità ipotecaria, nonchè la restituzione di pegni, quando il credito sia integralmente pagato, anche mediante cessione, o quando sia stato ceduto o transatto con deliberazione dell'organo competente;

13º autorizzare tutte le azioni giudiziarie in qualunque grado di giurisdizione, con facoltà di abbandonarle, di recedere dagli atti e dalle azioni e di accettare analoghi recessi e rinunzie delle altre parti in causa, dandone notizia al Comitato direttivo;

14º disporre il pagamento di spese giudiziarie alle controparti, in caso di soccombenza o di rinunzia;

15º rilasciare mandato ad avvocati e procuratori per la difesa e la rappresentanza dell'Istituto;

16º autorizzare le erogazioni per scopi benefici, assistenziali e culturali di importo unitario non eccedente le L. 10.000.

*Revisori dei conti.*

Art. 31.

Oltre ai tre revisori (due effettivi e uno supplente) nominati dal Consiglio generale ai sensi dell'art. 11, due revisori (uno effettivo e l'altro supplente) sono nominati dall'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Essi durano in carica un anno e possono essere riconfermati.

Ai revisori effettivi spetta un emolumento determinato annualmente dal Consiglio generale.

Art. 32.

I revisori esaminano i bilanci dell'Istituto ed i conti economici riferendone al Consiglio generale.

CAPITOLO VI.

*Facoltà di firma.*

Art. 33.

La facoltà di firma in nome del Banco spetta:

*a)* al Direttore generale, per la Direzione generale e per tutti gli stabilimenti;

inoltre,

*b)* per la Direzione generale:

1º a due Direttori centrali congiuntamente;

2º ad un Direttore centrale con uno dei funzionari addetti alla Direzione generale al quale sia stata conferita la facoltà di firma;

*c)* per le sedi:

1º ai Direttori e Vice direttori congiuntamente tra loro; ad uno di essi e ad un funzionario od impiegato a cui sia stata conferita facoltà di firma;

2º ad un Direttore centrale; e, congiuntamente, ad un Ispettore con un Direttore o con un funzionario od impiegato cui sia stata conferita la facoltà di firma;

*d)* per le agenzie:

1º al Preposto;

2º al Direttore dello stabilimento cui l'agenzia è aggregata; o ad un funzionario della Direzione generale o dello stesso stabilimento cui sia stata conferita la facoltà di firma.

La firma è legalmente impegnativa quando sia apposta sotto la denominazione del Banco con l'osservanza delle norme suddette.

La facoltà di firma per i direttori, vice direttori, agenti e per i funzionari ed impiegati autorizzati, è limitata allo stabilimento a cui essi appartengono ed alle agenzie che ne dipendono.

Art. 34.

Il Comitato direttivo, per agevolare lo svolgimento delle operazioni, può autorizzare la firma unica anche presso le sedi per determinati atti di ordinaria amministrazione.

Art. 35.

Presso gli uffici di rappresentanza la firma spetta al rappresentante nei limiti delle facoltà attribuitegli con lo speciale mandato.

TITOLO III.

ORDINI LOCALI.

Art. 36.

La gestione degli stabilimenti del Banco è affidata ai funzionari ad essi preposti, sotto la vigilanza dell'Amministrazione centrale ed in conformità delle norme generali e delle disposizioni particolari da questa emanate.

I funzionari preposti agli stabilimenti ne hanno, di fronte ai terzi, la rappresentanza giuridica.

Art. 37.

I preposti agli stabilimenti, nella sfera d'azione rispettiva:

1º curano il governo degli impieghi, la raccolta dei mezzi e lo sviluppo degli affari, secondo le direttive dell'Amministrazione centrale;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2° prendono o propongono i provvedimenti occorrenti per il regolare svolgimento dei servizi;

3° eseguono e fanno eseguire le disposizioni superiori;

4° rilasciano le attestazioni previste dall'art. 3 del R. decreto 7 agosto 1936, n. 1501;

5° promuovono le azioni giudiziarie di primo grado di giurisdizione per il recupero di crediti e propongono alla Direzione generale i gravami e qualsiasi altra azione;

6° vigilano direttamente o a mezzo di funzionari designati dalla Direzione generale sugli impiegati dipendenti e rispondono della loro disciplina;

7° eseguono o dispongono ispezioni ai servizi e verifiche alle casse, riferendone alla Direzione generale.

## TITOLO IV.

### FUNZIONI DI OPERAZIONE.

### Art. 38.

Le modalità, le condizioni e le norme regolamentari generali e particolari che disciplinano le operazioni si intendono comunque ed accettate da tutti i contraenti fin dall'inizio del loro rapporto con il Banco.

Tutti i crediti, che direttamente od indirettamente il Banco vanta verso uno stesso contraente, pure se non liquidi ed esigibili, e qualunque sia il momento in cui sorgono, si intendono garantiti di pieno diritto da tutti i beni e valori di proprietà del debitore esistenti presso il Banco o costituiti a garanzia in favore del Banco stesso.

Senza che si possano sollevare comunque eccezioni, il Banco può considerare in qualunque momento compensati in un unico rapporto di debito e credito tutti i conti esistenti presso l'Istituto stesso al nome del medesimo contraente, e ciò anche agli effetti della garanzia di cui al precedente comma.

### CAPITOLO I.

### *Azienda bancaria.*

### Art. 39.

Il Banco compie tutte le normali operazioni di banca oltre quelle previste dalle leggi e dalle particolari disposizioni dell'ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito e fra l'altro:

I. — Operazioni attive:

1° sconta:

*a*) cambiali, assegni bancari ed altri effetti di commercio, Buoni del Tesoro, cedole di titoli o semestralità di rendita di titoli sui quali l'Istituto può fare anticipazioni;

*b*) delegazioni di pagamento emesse da enti pubblici a carico dei propri esattori e tesorieri;

*c*) annualità dovute dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni, dai Consorzi o da altri Enti pubblici;

*d*) note di pegno rilasciate da Magazzini generali legalmente costituiti o da depositi franchi ed ordini di derrate od altri documenti rappresentativi di merci o di crediti interni ed internazionali;

*e*) altri titoli ed effetti ammessi da legge speciale;

2° fa anticipazioni e riporti sopra:

*a*) titoli emessi o garantiti dallo Stato;

*b*) cartelle degli Istituti di credito fondiario ed ogni altro titolo emesso da Enti con finalità e carattere di pubblico interesse, fra compresi i titoli di società industriali e commerciali di primo ordine, quotati nelle Borse del Regno, nonchè su altri titoli di primo ordine di largo mercato.

L'elenco dei titoli di società industriali o commerciali, sui quali possono consentirsi operazioni di anticipazione e di riporto, è approvato dal Comitato direttivo.

Il direttore generale ha facoltà di limitare la specie e la qualità dei titoli accettabili per le operazioni suddette;

*c*) fedi di deposito rilasciate da magazzini generali legalmente costituiti o da depositi franchi ed ordini di derrate;

*d*) mercì che rappresentino produzioni ed esportazioni tipiche

3° accorda crediti in conto corrente, di durata non superiore a un anno, a istituti, enti pubblici e morali, banche, società, ditte commerciali o industriali e privati;

4° concede mutui ad enti pubblici o ad enti morali con le norme e garanzie ammesse per i mutui della Cassa di DD. PP., o con altre garanzie reali e da estinguersi con ammortamento graduale in un periodo di tempo non superiore ai 25 anni;

5° accorda sovvenzioni garantite da ipoteca, da cessione o costituzione in pegno di crediti certi e liquidi verso lo Stato e verso le pubbliche Amministrazioni o da altre valide garanzie reali.

Gli investimenti in operazioni di cui ai numeri 3° e 4° non possono superare complessivamente i 3/10 dell'ammontare dei depositi;

10° investe somme in:

*a*) titoli dello Stato o garantiti dallo Stato, cartelle fondiarie, obbligazioni ad esse parificate od assimilate; obbligazioni di prestiti comunali e provinciali; obbligazioni di società industriali e commerciali di primo ordine; altri titoli che siano emessi da enti con carattere e finalità di pubblico interesse;

*b*) immobili ad uso dei propri stabilimenti, o per opere assistenziali a favore del proprio personale o, in quanto necessario, per il recupero di crediti;

11° assume partecipazioni ad enti economici promossi o creati dallo Stato, ad Enti morali o a Consorzi di carattere finanziario, che abbiano elevati fini sociali e di interesse pubblico;

12° assume partecipazioni a società bancarie estere che operino in località ove esistano comunità di interessi economici italiani.

Ciascuno degli impieghi di cui ai nn. 11° e 12° non può superare il decimo dei fondi patrimoniali dell'Istituto.

II. — Operazioni passive:

1° riceve depositi a risparmio e in conto corrente liberi e vincolati, anche in valuta estera;

2° emette buoni fruttiferi nominativi a scadenza fissa;

3° emette:

*a*) fedi di credito e polizzini;

*b*) vaglia cambiari ed assegni di corrispondenti;

*c*) lettere di credito semplici o circolari e simili;

*d*) altri titoli all'ordine ed al portatore ammessi da leggi speciali;

4° apre conti correnti di corrispondenza in valuta nazionale ed estera.

Il Banco può, inoltre:

*a*) risconfrare il proprio portafoglio sull'Italia e sull'estero;

*b*) contrarre anticipazioni e riporti su titoli di proprietà;

*c*) rilasciare accettazioni cambiarie per conto di terzi.

### Art. 40.

Oltre alle operazioni di cui all'articolo precedente il Banco può compiere le seguenti:

1° concedere ed accettare servizi di corrispondenza e di rappresentanza;

2° curare l'incasso e l'accettazione di cambiali ed assegni bancari;

3° curare l'incasso di titoli, di cedole, di fatture, di documenti rappresentativi di merci e di crediti sull'Italia e sull'estero e compiere ogni altra operazione di commissione in affari di banca;

4° assumere servizi di Ricevitoria e Cassa provinciale e di Esattoria e Tesoreria comunale con facoltà di fare ai rispettivi enti versamenti anticipati a norma di legge, conservando ai riguardo le agevolazioni già consentite con il R. decreto 29 ottobre 1925, n. 1985;

5° compiere servizi di tesoreria e di cassa per conto di enti e di terzi;

6° assumere l'esercizio diretto dei Magazzini generali e fiduciari;

7° prestare cauzioni, garanzie, avalli e fideiussioni nell'interesse di terzi;

8° accettare depositi a custodia ed in amministrazione di titoli e valori;

9° cedere in locazione cassette di sicurezza;

10° assumere servizi per viaggiatori;

11° raccogliere sottoscrizioni a pubblici prestiti, azioni, obbli-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e) il giudizio definitivo e il diritto di rivalsa nei confronti degli Istituti generali degli impiegati dipendenti e rivalsa verso i loro aventi diritto;

f) elezione e designazione rappresentanti ai servizi e vertenze alle quali, rispettivamente, sia interessato l'Istituto.

## TITOLO IV.

### Funzioni di controllo.

#### Art. 38.

Le mandatarie, le condizioni e le norme regolamentari generali e particolari che disciplinano le operazioni e l'esercizio consentite ed esercitate da tutti i sottoscritti fin dall'inizio del loro rapporto con il Banco.

Tutti i crediti, che direttamente od indirettamente il Banco vanta verso uno stesso contraente, pure se non liquidi ed esigibili, e qualunque sia il momento in cui sorgono, si intendono garantiti di pieno diritto da tutti i beni e valori di proprietà dei debitori esistenti presso il Banco o costituiti a garanzia in favore del Banco stesso.

Senza che si presenta eccezione o riserva alcuna, il Banco può considerare in qualunque momento compensati in un unico saldo tutti i debiti e crediti tutti i conti esistenti presso l'Istituto stesso al nome del medesimo contraente, e ciò anche agli effetti della garanzia di cui al precedente comma.

## Capo I.

### Azienda bancaria.

#### Art. 39.

Il Banco compie tutte le normali operazioni di banca oltre quelle previste dalle leggi e dalle particolari disposizioni dell'ordinamento per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito e tra l'altro:

I. — Operazioni attive:

1° sconto:

a) cambiali, assegni bancari ed altri effetti di commercio, buoni del Tesoro, cedole di titoli o corresponsioni di rendita di titoli sui quali l'Istituto può fare anticipazioni;

b) delegazioni di pagamento emesse da enti pubblici a carico dei propri esattori e tesorieri;

c) annualità dovute dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni, dai Consorzi e da altri Enti pubblici;

d) note di pegno rilasciate da Magazzini generali legalmente costituiti o da depositi franchi ed ordini di merci in deposito ed altri documenti rappresentativi di merci o di crediti inerenti ad immobilizzazioni;

e) altri titoli ed effetti ammessi da leggi speciali;

2° in anticipazione e riporti sopra:

a) titoli esteri o garantiti dallo Stato,

b) cartelle di gli istituti di credito fondiario ed ogni altro titolo emesso da Enti con finalità e carattere di pubblico interesse, ivi compresi i titoli di società industriali e commerciali di primo ordine, quotati nelle Borse del Regno, nonchè su altri titoli di primo ordine di largo mercato.

L'elenco dei titoli di società industriali e commerciali, sui quali possono consentirsi operazioni di anticipazione e di riporto, è approvato dal Comitato direttivo.

Il direttore generale ha facoltà di ridurre le specie e la qualità dei titoli accettabili per le operazioni suddette;

c) fedi di deposito rilasciate da magazzini generali legalmente costituiti o da depositi franchi ed ordini su detenti;

d) merci che rappresentino produzioni ed esportazioni tipiche delle località dove il Banco opera, e titoli, merci o valori indicati in leggi speciali;

e) cessioni di stipendio degli impiegati del Banco e dello Stato e di altri enti pubblici;

3° compra e vendita titoli pubblici e privati per conto della clientela;

4° deposito sotto in conti correnti liberi o vincolati o di altra forma, in qualunque valuta nazionale ed estera, presso enti pubblici, e presso banche italiane ed estere;

5° compra e vendita valute estere secondo le leggi vigenti;

6° concessione apertura di credito semplice, e documentata;

con garanzia di pegno di crediti verso lo Stato e verso le pubbliche Amministrazioni o da altre valide garanzie reali.

Gli investimenti in operazioni di cui ai numeri 2° e 3° non possono superare complessivamente i 3/5 dei depositi;

4° investimenti mobiliari in:

a) titoli dello Stato o garantiti dallo Stato, cartelle fondiarie, obbligazioni ed azioni particolari di assimilate, anticipazioni di prestiti comunali e provinciali; obbligazioni di società industriali e commerciali di primo ordine; altri titoli che siano ammessi da enti con carattere e finalità di pubblico interesse;

b) immobili ad uso dei propri stabilimenti, o per opere assistenziali a favore del proprio personale o, in quanto necessario, per il recupero di crediti;

5° assumere partecipazioni ad enti economici promossi e creati dallo Stato, ad Enti morali o a Consorzi di carattere finanziario, che abbiano elevati fini sociali e di interesse pubblico;

6° assumere partecipazioni a società bancarie estere che operino in località non esistono succursali od interessi commerciali italiani.

Assunzione degli impegni di cui ai nn. 4° e 5° non può superare il decimo dei fondi patrimoniali dell'Istituto.

II. — Operazioni passive:

1° ricevere depositi a risparmio e in conto corrente liberi e vincolati, anche in valuta estera;

2° emettere buoni fruttiferi nominativi a scadenza fissa;

3° emettere:

a) fedi di credito e pegnorizi;

b) vaglia cambiari ed assegni di corrispondenti;

c) lettere di credito semplici o circolari e simili;

d) altri titoli all'ordine ed al portatore ammessi da leggi speciali;

4° aprire conti correnti di corrispondenza in valuta nazionale ed estera.

Il Banco può, inoltre:

a) riscontrare il proprio portafoglio sull'Italia e sull'estero;

b) eseguire anticipazioni e riporti su titoli di proprietà;

c) ricevere a custodia valori chiusi per conto di terzi.

#### Art. 40.

Oltre alle operazioni di cui all'articolo precedente il Banco può compiere le seguenti:

1° considerare ed accettare servizi di corrispondenza e di rappresentanza;

2° curare l'incasso e l'accreditazione di cambiali ed assegni bancari;

3° curare l'incasso di titoli, di cedole, di fatture, di documenti rappresentativi di merci e di crediti sull'Italia e sull'estero e compiere ogni altra operazione di commissione in affari di banco;

4° assumere servizi di Ricevitoria e Cassa provinciale e di Esattoria e Tesoreria comunale con facoltà di fare ai rispettivi enti versamenti anticipati a norma di legge, conservando al riguardo le agevolazioni già consentite con il R. decreto 29 ottobre 1923, n. 1331;

5° compiere servizi di tesoreria e di cassa per conto di enti e di terzi;

6° assumere l'esercizio diretto dei Magazzini generali e depositi;

7° prestare cauzioni, garanzie, avalli e fideiussioni nell'interesse di terzi;

8° assumere depositi a custodia ed in amministrazione di titoli e valori;

9° gestire in locazione cassette di sicurezza;

10° assumere servizi per viaggiatori;

11° raccogliere sottoscrizioni a prestiti pubblici, azioni, obbligazioni in cui emissione sia stata legalmente autorizzata;

12° partecipare a sindacati di collocamento;

13° pagare per conto di terzi interessi su titoli, cedole, dividendi, titoli estratti;

14° accettare in deposito titoli azionari per partecipazioni ed assemblee;

15° con l'autorizzazione e dell'Istituto per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito il Banco può compiere anche operazioni non contemplate nel presente statuto, purchè rispondano ai criteri informatori del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, e successive modificazioni.

Art. 41.

I libretti nominativi e al portatore emessi dal Banco in corrispondenza dei depositi ricevuti possono contenere i vincoli richiesti dai depositanti sempre che siano accettabili da parte dell'Istituto.

Art. 42.

Possono compiere operazioni di deposito e di prelevamento sui libretti a risparmio anche i minori non emancipati e gli inabilitati, finchè non intervenga una formale opposizione del rispettivo legale rappresentante o curatore.

Art. 43.

I libretti al portatore si cedono con la semplice tradizione, ed il relativo credito è pagato dal Banco all'esibitore, che si ritiene come legittimo possessore del libretto senza distinzione di età, di sesso, e di condizione.

Art. 44.

Sono ammesse opposizioni al rimborso di somme depositate in un libretto a risparmio, soltanto nel caso di sottrazione, distruzione o smarrimento, o quando vi sia controversia sui diritti di proprietà o di successione o la richiesta dell'autorità giudiziaria. Contro il rimborso del libretto nominativo è inoltre ammessa l'opposizione nel caso di fallimento o di richiesta del legale rappresentante del minore.

Le opposizioni debbono essere notificate a mezzo di usciere all'ufficio che ha emesso il libretto.

Finchè l'opposizione sussiste non potrà farsi alcun pagamento senza l'esplicito consenso dell'opponente o senza il giudizio dell'autorità giudiziaria competente.

Art. 45.

In caso di smarrimento, distruzione o sottrazione di un libretto, si applicano le disposizioni del testo unico delle leggi concernenti la emissione dei duplicati dei titoli rappresentativi dei depositi bancari, approvato col R. decreto del 27 maggio 1936, n. 1058. Per i libretti portanti un credito non superiore alle L. 1000 il direttore generale può autorizzare il rimborso e la sostituzione con altro libretto prescindendo da regolare giudizio di ammortamento, previa garanzia di persona bene accetta all'Istituto.

Art. 46.

L'ammontare dei depositi a risparmio raccolti dal Banco può essere impiegato in operazioni della Sezione di credito agrario fino all'ammontare del 3/10 dei depositi stessi.

*Titoli speciali del Banco.*

Art. 47.

Le fedi di credito, i polizzini di cassa, i vaglia cambiari emessi dal Banco e gli assegni di corrispondenti, oltre che dal R. decreto 21 dicembre 1933-XI, n. 1736, sono regolati dalle norme di cui agli articoli seguenti.

Art. 48.

Le fedi di credito ed il polizzino sono trasmissibili per girata semplice o condizionata, ai sensi dell'art. 11o del R. decreto 21 dicembre 1933-XI, n. 1736. La girata può essere fatta anche con la indicazione generica «agli eredi legittimi o testamentari»; in tal caso essa si intende condizionata ed il pagamento non è eseguito se non è dimostrata dai portatori la loro qualità ereditaria ed il loro diritto esclusivo a riscuotere.

Art. 49.

Se le fedi di credito ed il polizzino devono essere pagati a persona che non sappia o non possa firmare, l'estinzione del titolo viene eseguita con intervento di un notaio, che attesta sul titolo stesso la impossibilità della firma e l'avvenuto pagamento della somma.

Art. 50.

Alle fedi di credito ed ai polizzini può essere apposta, ove

Art. 52.

Ferme restando le disposizioni dell'art. 113 del R. decreto 21 dicembre 1933-XI, n. 1736, in caso di smarrimento o di distruzione di una fede di credito o di un polizzino, può essere richiesto lo ammortamento seguendo la procedura stabilita dagli articoli 69, 70, 72 e 74 dello stesso foglio decreto, con l'avvertenza che:

a) il ricorso deve essere fatto al presidente del Tribunale od al pretore nella cui giurisdizione trovasi lo stabilimento del Banco che ha emesso il titolo, ed il decreto relativo deve essere notificato alla filiale stessa, la quale provvederà a spese del ricorrente a che ne sia data comunicazione a tutte le altre filiali;

b) il decreto deve essere notificato al prenditore ed a tutti i successivi giranti, a cura del ricorrente;

c) l'eventuale opposizione deve essere proposta per citazione da notificare al Banco, al ricorrente ed a tutti i giranti.

Ha diritto all'opposizione anche il girante che abbia interesse all'adempimento di una condizione alla quale sia subordinato il pagamento del titolo, e non ancora verificatasi. In tal caso la sentenza, che si pronuncia sull'opposizione, stabilisce le modalità e le condizioni a cui deve essere sottoposto il pagamento.

La denuncia di smarrimento non rende responsabile il Banco, in caso di pagamento effettuato al detentore del titolo prima della notificazione del decreto. Parimenti, la notificazione del decreto non comporta responsabilità del Banco, qualora il pagamento del titolo venga effettuato da uno stabilimento che non abbia ancora ricevuto la notizia del decreto.

*Sezioni speciali.*

Art. 53.

Il Banco esercita anche particolari servizi a mezzo delle seguenti sezioni:

1) Sezione di credito agrario;
2) Sezione di credito minerario;
3) Sezione di credito fondiario.

A carico di ciascuna sezione è gravata una somma determinata annualmente per le spese generali di amministrazione dell'Istituto.

In caso di scioglimento di una o più sezioni il relativo patrimonio netto, restando a far parte del patrimonio del Banco, andrà ad aumento della riserva di rispetto.

CAPITOLO II.

*Sezione di credito agrario.*

Art. 54.

Il Banco esercita il credito agrario a mezzo della sezione speciale istituita a norma del R. decreto-legge 7 giugno 1936, n. 776, e ricostituita in conformità al disposto dell'art. 12 del R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509.

Esso compie nei territori in cui è ammesso ad operare le operazioni di credito agrario e di credito peschereccio a norma delle leggi vigenti, nonchè tutte le altre operazioni che le siano demandate da disposizioni di legge.

Art. 55.

Presso la Direzione generale del Banco è istituito un Comitato centrale del credito agrario presieduto dal direttore generale o, per sua delega, da uno dei consiglieri di nomina governativa composto:

1° dal direttore della Sezione;

2° dall'ispettore agrario compartimentale della Sicilia;

3° da altri quattro membri scelti dal Consiglio di amministrazione tra i più provetti agricoltori e tecnici agricoli delle provincie in cui opera la sezione.

I componenti del Comitato durano in carica due anni e sono rieleggibili.

Art. 56.

Il Comitato centrale di credito agrario:

1° determina i criteri di distribuzione del credito agrario e propone al Consiglio di amministrazione le apposite norme;

2° dà parere sulle questioni di massima e sulla interpretazione delle leggi e dei decreti in materia di credito agrario;

3° dà parere sulle domande di mutui e di prestiti di miglio-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 42.

Possono compiere operazioni di deposito e di prelevamento sui libretti a risparmio anche i minori non emancipati e gli inabilitati, finchè non intervenga una formale opposizione dal rispettivo legale rappresentante o curatore.

Art. 43.

I libretti al portatore si cedono con la semplice tradizione, ed il relativo credito è pagato dal Banco all'esibitore, che si ritiene come legittimo possessore del libretto senza distinzione di età, di sesso, e di condizione.

Art. 44.

Sono ammesse opposizioni al rimborso di somme depositate in un libretto a risparmio, soltanto nel caso di sottrazione, distruzione o smarrimento, o quando vi sia controversia sui diritti di proprietà o di successione o la richiesta dell'autorità giudiziaria. Contro il rimborso del libretto nominativo è inoltre ammessa l'opposizione nel caso di fallimento o di richiesta del legale rappresentante del minore.

Le opposizioni debbono essere notificate a mezzo di usciere all'ufficio che ha emesso il libretto.

Finchè l'opposizione sussiste non potrà farsi alcun pagamento senza l'esplicito consenso dell'opponente o senza il giudicato dell'autorità giudiziaria competente.

Art. 45.

In caso di smarrimento, distruzione o sottrazione di un libretto, si applicano le disposizioni del testo unico delle leggi concernenti la emissione dei duplicati dei titoli rappresentativi dei depositi bancari, approvato col R. decreto del 27 maggio 1929, n. 995. Per i libretti portanti un credito non superiore alle L. 1000 il direttore generale può autorizzare il rimborso e la sostituzione con altro libretto prescindendo da regolare giudizio di ammortamento, previa garanzia di persona bene accetta all'istituto.

Art. 46.

L'ammontare dei depositi a risparmio raccolti dal Banco può essere impiegato in operazioni della Sezione di credito agrario fino all'ammontare del 3/10 dei depositi stessi.

*Titoli speciali del Banco.*

Art. 47.

Le fedi di credito, i polizzini di cassa, i vaglia cambiari emessi dal Banco e gli assegni di corrispondenti, oltre che dal R. decreto 21 dicembre 1933-XI, n. 1736, sono regolati dalle norme di cui agli articoli seguenti.

Art. 48.

Le fedi di credito ed il polizzino sono trasmissibili per girata semplice o condizionata, ai sensi dell'art. 11o del R. decreto 21 dicembre 1933-XI, n. 1736. La girata può essere fatta anche con la indicazione generica « agli eredi legittimi o testamentari »; in tal caso essa si intende condizionata ed il pagamento non è eseguito se non è dimostrata dai portatori la loro qualità ereditaria ed il loro diritto esclusivo a riscuotere.

Art. 49.

Se la fede di credito od il polizzino devono essere pagati a persona che non sappia o non possa firmare, l'estinzione del titolo viene eseguita col ministero di un notaio, che attesta sul titolo stesso la impossibilità della firma e l'avvenuto pagamento della somma.

Art. 50.

Alle fedi di credito ed ai polizzini può essere aggiunto, ove necessario, un foglio di allungamento che viene autenticato apponendo sulla linea di congiunzione il timbro e la firma dei rappresentanti di uno stabilimento del Banco oppure di un notaio.

Art. 51.

Qualora, per mancato adempimento delle condizioni annotate sulla girata, o per altra causa, non possa farsi luogo al pagamento della fede di credito o del polizzino, le ragioni dell'impedimento, qualora il presentatore lo richieda, saranno menzionate in calce al titolo.

72 e 73 dello stesso Regio decreto, con l'avvertenza che:

*a*) il ricorso deve essere fatto al presidente del Tribunale od al pretore nella cui giurisdizione trovasi lo stabilimento del Banco che ha emesso il titolo, ed il decreto relativo deve essere notificato alla filiale stessa, la quale provvederà a spese del ricorrente a che ne sia data comunicazione a tutte le altre filiali;

*b*) il decreto deve essere notificato al prenditore ed a tutti i successivi giranti, a cura del ricorrente;

*c*) l'eventuale opposizione deve essere proposta per citazione da notificare al Banco, al ricorrente ed a tutti i giranti.

Ha diritto all'opposizione anche il girante che abbia interesse all'adempimento di una condizione alla quale sia subordinato il pagamento del titolo, e non ancora verificatasi. In tal caso la sentenza, che si pronuncia sull'opposizione, stabilisce le modalità e le condizioni a cui deve essere sottoposto il pagamento.

La denuncia di smarrimento non rende responsabile il Banco, in caso di pagamento effettuato al detentore del titolo prima della notificazione del decreto. Parimenti, la notificazione del decreto non comporta responsabilità del Banco, qualora il pagamento del titolo venga effettuato da uno stabilimento che non abbia ancora ricevuto la notizia del decreto.

*Sezioni speciali.*

Art. 53.

Il Banco esercita anche particolari servizi a mezzo delle seguenti sezioni:

1) Sezione di credito agrario;
2) Sezione di credito industriale;
3) Sezione di credito fondiario.

A carico di ciascuna sezione è gravata una somma determinata annualmente per le spese generali di amministrazione dell'istituto.

In caso di scioglimento di una o più sezioni il relativo patrimonio netto, restando a far parte del patrimonio del Banco, andrà ad aumento della riserva di rispetto.

CAPITOLO II.

*Sezione di credito agrario.*

Art. 54.

Il Banco esercita il credito agrario a mezzo della sezione speciale istituita a norma del R. decreto-legge 7 giugno 1926, n. 775, e riordinata in conformità al disposto dell'art. 15 del R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509.

Esso compie nei territori in cui è ammesso ad operare le operazioni di credito agrario e di credito peschereccio a norma delle leggi vigenti, nonchè tutte le altre operazioni che le siano demandate da disposizioni di legge.

Art. 55.

Presso la Direzione generale del Banco è istituito un Comitato centrale del credito agrario presieduto dal direttore generale o, per sua delega, da uno dei consiglieri di nomina governativa composto:

1° dal direttore della Sezione;
2° dall'ispettore agrario compartimentale della Sicilia;
3° da altri quattro membri scelti dal Consiglio di amministrazione tra i più provetti agricoltori e tecnici agricoli della provincia in cui opera la sezione.

I componenti del Comitato durano in carica due anni e sono rieleggibili.

Art. 56.

Il Comitato centrale di credito agrario:

1° determina i criteri di distribuzione del credito agrario e propone al Consiglio di amministrazione le apposite norme;
2° dà parere sulle questioni di massima e sulla interpretazione delle leggi e dei decreti in materia di credito agrario;
3° dà parere sulle domande di mutui e di prestiti di miglioramento e ne delibera la concessione entro i limiti di competenza fissati dal Consiglio di amministrazione.

Art. 57.

Gli utili netti della Sezione, determinati secondo le disposizioni dell'art. 50, sono devoluti:

1° per quattro decimi al fondo di riserva della Sezione;
2° per un decimo alla formazione di un fondo premi e sussidi alle istituzioni che svolgono opera proficua per l'agricoltura siciliana;
3° per cinque decimi all'Azienda bancaria.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Quando il fondo di riserva abbia raggiunto un ammontare pari alla metà del fondo di dotazione, l'assegnazione annua degli utili al fondo di riserva verrà limitata a due decimi e verranno devoluti all'Azienda bancaria i sette decimi degli utili.

CAPITOLO III.

*Sezione di Credito minerario.*

Art. 58.

Il Banco esercita il Credito minerario, a mezzo della Sezione speciale istituita con R. decreto-legge 23 marzo 1927, n. 435, a favore delle industrie minerarie nazionali con le seguenti operazioni attive disciplinate da norme dettate dal Consiglio di amministrazione:

1° anticipazioni sopra fedi di deposito di minerali nazionali emesse da Magazzini generali legalmente costituiti od equiparati, ed in particolare sopra certificati di saldo prezzo od altri titoli di zolfo emessi dall'Ente Nazionale Zolfi e sopra lettere d'ordine o contratti di vendita di zolfo da parte dell'Ente stesso per consegna a termine;

2° prestiti in forma cambiaria ad esercenti di miniere;

3° prestiti, mutui od aperture di credito in conto corrente, sia per spese di esercizio delle miniere, sia per opere ed impianti di miglioramento;

4° prestiti, mutui od aperture di credito a società o ditte che utilizzano minerali nazionali a scopo industriale;

5° mutui ad Enti, Ditte e Società che, pur non essendo proprietari ed esercenti di miniere, si propongono l'esecuzione di opere ed impianti diretti al miglioramento tecnico delle miniere;

6° quelle altre operazioni di credito minerario che le siano affidate con leggi o con decreti o con apposite deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

Art. 59.

Presso la Direzione generale del Banco è istituito un Comitato tecnico amministrativo per il credito minerario presieduto dal direttore generale o, per sua delega, da uno dei membri del Comitato stesso.

Fanno parte del Comitato:

1° il direttore della Sezione;

2° un delegato del Ministero delle finanze;

3° un delegato del Ministero delle corporazioni;

4° un delegato dell'Ente nazionale Zolfi;

5° un esercente industria mineraria nominato dal Consiglio di amministrazione del Banco.

I componenti il Comitato durano in carica un biennio e sono rieleggibili.

Art. 60.

Il Comitato tecnico amministrativo di credito minerario:

1° dà pareri su questioni di massima e sulla interpretazione delle leggi e dei regolamenti che interessano la Sezione;

2° dà pareri sulle condizioni e modalità da osservare per ogni categoria di operazioni attive;

3° delibera sulla concessione delle singole sovvenzioni che siano di sua competenza secondo le norme dettate dal Consiglio di amministrazione;

4° delega, per i casi di urgenza, al direttore della Sezione la concessione delle sovvenzioni di cui al comma precedente, entro i limiti di somma determinati dal Comitato stesso, al quale i provvedimenti relativi debbono essere comunicati nella prima riunione.

Art. 61.

Gli utili netti della Sezione, determinati ai sensi dell'art. 53, vanno ripartiti come segue:

1° quattro decimi al fondo di riserva della Sezione;

2° il rimanente all'Azienda bancaria che dovrà destinare un decimo per opere di pubblica utilità e di beneficenza, con particolare riguardo a quelle interessanti l'industria mineraria e gli operai delle miniere siciliane.

Quando il fondo di riserva abbia raggiunto i cinquanta milioni,

Art. 63.

La concessione dei mutui è deliberata dal Consiglio di amministrazione secondo le norme dettate dal Consiglio stesso.

Art. 64.

Gli utili netti della Sezione, risultanti a norma delle disposizioni dell'art. 53, vanno ripartiti come segue:

1° una quota del 10 per cento al fondo di riserva della Sezione fino a che questo non abbia raggiunto la metà del fondo speciale assegnato a norma dell'art. 2 del citato R. decreto-legge 10 ottobre 1929, n. 1968;

2° una quota non maggiore del 5 per cento del predetto fondo all'Azienda bancaria;

3° la rimanenza pure al fondo di riserva della Sezione fino a che esso non abbia raggiunto la metà del fondo speciale suddetto.

Raggiunto tale limite, la metà di detta rimanenza sarà destinata a costituire un fondo speciale di previdenza per ammortamento di perdite, fino a che questo abbia raggiunto almeno l'ammontare complessivo di una semestralità dei mutui in essere a chiusura dell'esercizio; l'altra metà sarà devoluta all'Azienda bancaria.

TITOLO V.

BILANCIO E RENDICONTO.

Art. 65.

L'esercizio comincia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ciascun esercizio si procede alla formazione del bilancio e del conto economico da sottoporre all'approvazione del Consiglio generale entro tre mesi dalla chiusura.

Art. 66.

Gli utili complessivi dell'Azienda bancaria al netto delle spese e delle perdite verificatesi nell'esercizio sono ripartiti come segue:

1° una quota non inferiore ai cinque decimi alla massa di rispetto ed ai fondi speciali di cui ai n. 2 dell'art. 4;

2° una quota non inferiore ai due decimi nè superiore ai tre decimi da destinare ad erogazioni per scopi di beneficenza, assistenziali e culturali; sono compresi in tale quota i contributi ad incremento del fondo di propulsione economica e di quello per studi ed indagini riflettenti i problemi economici, particolarmente siciliani;

3° una quota non inferiore ai due decimi e non superiore ai tre decimi da destinare:

a) a incremento del fondo pensioni;

b) a opere di previdenza e assistenza del personale;

c) a premi di rendimento al personale stesso.

TITOLO VI.

PERSONALE.

Art. 67.

Le norme per l'ammissione agli impieghi del Banco e quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico e di quiescenza del personale sono stabilite dallo speciale regolamento deliberato dal Consiglio di amministrazione.

In tale regolamento saranno fatte salve le posizioni degli impiegati che all'entrata in vigore del presente statuto abbiano raggiunto l'anzianità di servizio necessaria per il conseguimento della pensione o della indennità che ne tiene luogo, ai sensi del testo unico delle leggi per le pensioni degli impiegati dello Stato.

Art. 68.

Il regolamento del personale, di cui all'articolo precedente, conterrà pure le norme per l'amministrazione del fondo per le

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sezione di Credito minerario.

Art. 59.

Il Banco esercita il Credito minerario, a mezzo della Sezione speciale istituita con R. decreto-legge 23 marzo 1927, n. 495, a favore delle industrie minerarie nazionali con le seguenti operazioni attive disciplinate da norme dettate dal Consiglio di amministrazione:

1° anticipazioni sopra fedi di deposito di minerali nazionali esistenti da Magazzini generali legalmente costituiti od equiparati, ed in particolare sopra certificati di saldo presso gli altri titoli e bollo emessi dall'Ente Nazionale Zolfi e sopra lettere d'ordine o contratti di vendita di zolfo da parte dell'Ente stesso per consegna a termine;

2° prestiti in forma cambiaria ad esercenti di miniere;

3° prestiti, anche con apertura di credito in conto corrente, sia per spese di esercizio delle miniere, sia per opere ed impianti di miglioramento;

4° prestiti, anche con apertura di credito a società o ditte che estraggano minerali nazionali a scopo industriale;

5° mutui ad Enti, ditte e Società che, pur non essendo proprietari od esercenti di miniere, si propongano l'esecuzione di opere ed impianti diretti al miglioramento tecnico delle miniere;

6° quelle altre operazioni di credito minerario che in siano stabilite con leggi o con decreti o con speciali deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

Art. 60.

Presso la Direzione generale del Banco è istituito un Comitato tecnico amministrativo per il credito minerario presieduto dal direttore generale o, per sua delega, da uno dei membri del Comitato stesso.

Fanno parte del Comitato:

1° il direttore della Sezione;

2° un delegato del Ministero delle finanze;

3° un delegato del Ministero delle corporazioni;

4° un delegato dell'Ente Nazionale Zolfi;

5° un esercente industria mineraria nominato dal Consiglio di amministrazione del Banco.

I componenti il Comitato durano in carica un biennio e sono rieleggibili.

Art. 61.

Il Comitato tecnico amministrativo di credito minerario:

1° dà pareri su questioni di massima e sulla interpretazione delle leggi e dei regolamenti che interessino la Sezione;

2° dà pareri sulle condizioni e modalità da osservarsi per ogni categoria di operazioni attive;

3° delibera sulla concessione delle singole sovvenzioni che siano di sua competenza secondo le norme dettate dal Consiglio di amministrazione;

4° delega, per i casi di urgenza, al direttore della Sezione la concessione delle sovvenzioni di cui al comma precedente, entro i limiti di somma determinati dal Comitato stesso, al quale i provvedimenti relativi debbono essere comunicati nella prima riunione.

Art. 62.

Gli utili netti della Sezione, determinati ai sensi dell'art. 58, vanno ripartiti come segue:

1° quattro decimi al fondo di riserva della Sezione;

2° il rimanente all'Azienda bancaria che dovrà destinare un decimo per opere di pubblica utilità e di beneficenza, con particolare riguardo a quelle interessanti l'industria mineraria e gli operai delle miniere siciliane.

Quando il fondo di riserva abbia raggiunto i cinquanta milioni, l'assegnazione annua degli utili al fondo stesso verrà limitata al due decimi e il rimanente sarà devoluto all'Azienda bancaria.

Capo IV.

*Sezione di Credito fondiario.*

Art. 63.

Il Banco esercita il credito fondiario secondo le leggi vigenti a mezzo della Sezione speciale istituita con il R. decreto-legge 16 ottobre 1929-VII, n. 1933.

dell'art. 58, vanno ripartiti come segue:

1° una quota del 10 per cento al fondo di riserva della Sezione fino a che questo non abbia raggiunto la metà del fondo speciale assegnato a norma dell'art. 2 del citato R. decreto-legge 16 ottobre 1929, n. 1967;

2° una quota non maggiore del 5 per cento del predetto fondo all'Azienda bancaria;

3° la rimanenza pure al fondo di riserva della Sezione fino a che esso non abbia raggiunto la metà del fondo speciale suddetto.

Raggiunto tale limite, la metà di detta rimanenza sarà destinata a costituire un fondo speciale di previdenza per ammortamento di perdite, fino a che questo abbia raggiunto almeno l'ammontare complessivo di una corrispondente dei mutui in essere a chiusura dell'esercizio; l'altra metà sarà devoluta all'Azienda bancaria.

TITOLO V.

Bilancio e norme varie.

Art. 65.

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina col 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ciascun esercizio si procede alla formazione del bilancio e del conto economico da sottoporre all'approvazione del Consiglio generale entro tre mesi dalla chiusura.

Art. 66.

Gli utili complessivi dell'Azienda bancaria al netto delle spese e delle perdite verificatesi nell'esercizio sono ripartiti come segue:

1° una quota non inferiore al cinque decimi alla riserva di rispetto ed ai fondi speciali di cui al n. 2 dell'art. 4;

2° una quota non inferiore ai due decimi e superiore ai tre decimi da destinare ad erogazioni per scopi di beneficenza, assistenziali e culturali; sono compresi in tale quota i contributi ad incremento del fondo di propulsione economica e di quello per studi ed indagini relazioni a problemi economici, particolarmente siciliani;

3° una quota non inferiore ai due decimi e non superiore ai tre decimi da destinare:

a) a incremento del fondo pensioni;

b) a opere di previdenza e assistenza del personale;

c) a premi di rendimento al personale stesso.

TITOLO VI.

Personale.

Art. 67.

Le norme per l'ammissione agli impieghi del Banco e quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico e di quiescenza del personale sono stabilite dallo speciale regolamento deliberato dal Consiglio di amministrazione.

In tale regolamento saranno fatte salve le posizioni degli impiegati che all'entrata in vigore del presente statuto abbiano raggiunto l'anzianità di servizio necessaria per il conseguimento della pensione o della indennità che ne tiene luogo, ai sensi del testo unico delle leggi per le pensioni degli impiegati dello Stato.

Art. 68.

Il regolamento del personale, di cui all'articolo precedente, conterrà altresì le norme per l'amministrazione del fondo per le pensioni degli impiegati.

Fino a quando il reddito del detto fondo non sia sufficiente allo scopo specifico cui è destinato, l'onere annuo delle pensioni, per la parte eccedente il detto reddito, resta a carico delle spese di esercizio.

Art. 69.

Continuerà ad essere attribuita alla Corte dei conti la competenza a conoscere sulle controversie in materia di liquidazione di pensioni a carico del Banco ai sensi del R. decreto-legge 27 novembre 1927, n. 2411.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 70.

Le disposizioni di legge riguardanti la insequestrabilità e la non cedibilità degli stipendi e degli assegni od indennità dovuta agli impiegati dello Stato si applicano agli impiegati del Banco.

TITOLO VII.

INCOMPATIBILITÀ.

Art. 71.

Le incompatibilità ed i divieti per gli amministratori, dirigenti, funzionari ed impiegati del Banco sono quelli stabiliti dal R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, e successive modificazioni e dalle disposizioni del regolamento relative allo stato giuridico del personale.

È fatto inoltre divieto al personale di esercitare industrie e commerci e di occuparsi di affari in contrasto con gli interessi dell'Istituto.

Art. 72.

Non possono essere nominati consiglieri generali nè consiglieri di amministrazione, nè membri del Comitato di credito agrario e di credito industriale:

*a*) coloro che personalmente, o in rappresentanza di istituti o ditte da essi amministrati, abbiano rapporto di debito col Banco con carattere di permanenza;

*b*) coloro che rivestano uffici retribuiti dal Banco, sia direttamente sia indirettamente a stipendio fisso o variabile, salve, per quanto riguarda i due predetti Comitati, le eccezioni previste dagli articoli 55 e 58;

*c*) coloro che abbiano cariche o funzioni presso altri enti che esercitano il credito.

Non possono parimenti far parte dei detti consessi coloro che abbiano, o abbiano avuto, una lite vertente col Banco, anche come amministratori di ditte o società commerciali o industriali; gli avvocati e i procuratori legali dei debitori dell'Istituto in cause vertenti tra costoro e l'Istituto medesimo; coloro che siano debitori inadempienti verso il Banco e gli abbiano comunque cagionato perdite.

TITOLO VIII.

VIGILANZA DELL'ISPETTORATO.

Art. 73.

Un delegato dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito assiste alle riunioni del Consiglio di amministrazione del Banco. Qualora egli ritenga che una deliberazione non sia conforme alle leggi, allo statuto od al regolamento, ne avverte il Consiglio affinchè la modifichi, ed informa prontamente l'Ispettorato, se il Consiglio stesso non vi provveda. Di ciò deve essere fatta menzione nel verbale della seduta.

In conformità alle disposizioni del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, e successive modificazioni, l'Ispettorato ha facoltà di ordinare in qualsiasi tempo ispezioni e verifiche presso la Direzione generale e gli stabilimenti.

Il Banco è tenuto a fornire all'Ispettorato le informazioni di cui avesse bisogno intorno alle situazioni ed ai documenti contabili.

In caso di ispezioni e di verifiche, dovranno essere esibiti ai funzionari dell'Ispettorato tutti i registri, atti e documenti, da essi ritenuti necessari per espletare l'incarico.

Agli effetti della vigilanza, il Banco deve rimettere all'Ispettorato le situazioni bimestrali dei conti ed il bilancio annuale.

TITOLO IX.

DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE.

Art. 75.

Con effetto dalla data del decreto che approva il presente statuto, ed in relazione alle disposizioni del R. decreto-legge 12 otto-

Art. 76.

Il presente statuto sostituisce quello approvato col R. decreto-legge 27 novembre 1927, n. 2211. Ogni sua modificazione deve essere approvata con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri.

Art. 77.

Fino a quando il Consiglio di amministrazione non avrà approvato il nuovo regolamento generale dei servizi e quello del personale, resteranno transitoriamente applicabili tutte le norme ora vigenti che non siano incompatibili col presente statuto.

L'approvazione del nuovo regolamento dovrà avvenire entro il termine massimo di un anno.

Visto, si approva:

*Il DUCE del Fascismo*

*Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri*

MUSSOLINI

(1891)

---

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1940-XVIII.

**Nomina del commissario di vigilanza per l'azienda ebraica « Società Italiana Valigeria ed Affini » in Firenze.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 56 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739;

Ritenuto che la ditta ebraica « Società Italiana Valigeria ed Affini » con sede in Firenze è stata compresa nell'elenco *B* di cui all'art. 52 del R. decreto-legge sopra citato, elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 dicembre 1939, n. 287;

Ritenuto che il ricorso proposto dalla Società suddetta avverso tale inclusione è stato respinto con deliberazione del 17 febbraio 1940-XVIII del Ministero delle corporazioni e che tale provvedimento è insindacabile a norma dell'art. 53, comma 3°, del decreto suddetto;

Decreta:

Il prof. dott. Renato Galli da Firenze è nominato commissario di vigilanza per la « Società Italiana Valigeria ed Affini » con sede nella suddetta città.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro per le corporazioni* Ricci — *Il Ministro per le finanze* Di Revel

(1914)

---

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.

**Determinazione del numero dei componenti il Comitato direttivo degli agenti di cambio presso la Borsa valori di Bologna.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

TITOLO VII.

INCOMPATIBILITÀ.

Art. 71.

Le incompatibilità ed i divieti per gli amministratori, dirigenti, funzionari ed impiegati del Banco sono quelli stabiliti dal R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, e successive modificazioni e dalle disposizioni del regolamento relative allo stato giuridico del personale.

È fatto inoltre divieto al personale di esercitare industrie e commerci e di occuparsi di affari in contrasto con gli interessi dell'Istituto.

Art. 72.

Non possono essere nominati consiglieri generali nè consiglieri di amministrazione, nè membri del Comitato di credito agrario e di credito alberario:

*a*) coloro che personalmente, o in rappresentanza di istituti o ditte da essi amministrati, abbiano rapporto di debito col Banco con carattere di permanenza;

*b*) coloro che rivestano uffici retribuiti dal Banco, sia direttamente sia indirettamente a stipendio fisso o variabile, salve, per quanto riguarda i due predetti Comitati, le eccezioni previste dagli articoli 55 e 59;

*c*) coloro che abbiano cariche o funzioni presso altri enti che esercitano il credito.

Non possono parimenti far parte dei detti consessi coloro che abbiano, o abbiano avuto, una lite vertente col Banco, anche come amministratori di ditte o società commerciali o industriali; gli avvocati e i procuratori legali dei debitori dell'Istituto in cause vertenti tra costoro e l'Istituto medesimo; coloro che siano debitori inadempienti verso il Banco e gli abbiano comunque cagionato perdite.

TITOLO VIII

VIGILANZA DELL'ISPETTORATO.

Art. 73.

Un delegato dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito assiste alle riunioni del Consiglio di amministrazione del Banco. Qualora egli ritenga che una deliberazione non sia conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, ne avverte il Consiglio affinchè la modifichi, ed informa prontamente l'Ispettorato, se il Consiglio stesso non vi provveda. Di ciò deve essere fatta menzione nel verbale della seduta.

In conformità alle disposizioni del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, e successive modificazioni, l'Ispettorato ha facoltà di ordinare in qualsiasi tempo ispezioni e verifiche presso la Direzione generale e gli stabilimenti.

Il Banco è tenuto a fornire all'Ispettorato le informazioni di cui avesse bisogno intorno alle situazioni ed ai documenti contabili.

In caso di ispezioni e di verifiche, dovranno essere esibiti ai funzionari dell'Ispettorato tutti i registri, atti e documenti, da essi ritenuti necessari per espletare l'incarico.

Agli effetti della vigilanza, il Banco deve rimettere all'Ispettorato le situazioni bimestrali dei conti ed il bilancio annuale.

TITOLO IX.

DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE.

Art. 74.

Con effetto dalla data del decreto che approva il presente statuto ed in relazione alle disposizioni del R. decreto-legge 15 ottobre 1925-XIV, n. 2008, convertito nella legge 4 gennaio 1926-XV, n. 50, la Sezione Cassa di risparmio viene soppressa ed il suo patrimonio fuso con quello del Banco. Allo scopo di fruire delle speciali garanzie e dei privilegi e benefici stabiliti a favore delle Casse di risparmio, il Banco osserverà le norme della citata legge 4 gennaio 1926-XV, n. 50.

Art. 75.

Dalla data di approvazione del presente statuto è abolito il fondo di riserva per la Sezione « Cassa di risparmio » che verrà attribuito dal Consiglio di amministrazione con propria deliberazione, ai fondi di cui ai nn. 2° e 3° dell'art. 4.

Art. 77.

Fino a quando il Consiglio di amministrazione non avrà approvato il nuovo regolamento generale dei servizi e quello del personale, resteranno transitoriamente applicabili tutte le norme oggi vigenti che non siano incompatibili col presente statuto.

L'approvazione del nuovo regolamento dovrà avvenire entro il termine massimo di un anno.

Visto, si approva:

*Il DUCE del Fascismo*

*Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri*

MUSSOLINI

(1891)

---

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1940-XVIII.

**Nomina del commissario di vigilanza per l'azienda ebraica « Società Italiana Valigeria ed Affini » in Firenze.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 56 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739;

Ritenuto che la ditta ebraica « Società Italiana Valigeria ed Affini » con sede in Firenze è stata compresa nell'elenco *B* di cui all'art. 52 del R. decreto-legge sopra citato, ehenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 dicembre 1938, n. 287;

Ritenuto che il ricorso proposto dalla Società suddetta avverso tale inclusione è stato respinto con deliberazione del 17 febbraio 1940-XVIII del Ministero delle corporazioni e che tale provvedimento è insindacabile a norma dell'art. 53, comma 3°, del decreto suddetto;

Decreta:

Il prof. dott. Renato Galli da Firenze è nominato commissario di vigilanza per la « Società Italiana Valigeria ed Affini » con sede nella suddetta città.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro per le corporazioni* Riccì

*Il Ministro per le finanze* Di Revel

(1914)

---

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.

**Determinazione del numero dei componenti il Comitato direttivo degli agenti di cambio presso la Borsa valori di Bologna.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 30 giugno 1932, n. 813;

Decreta:

E' stabilito in due, oltre il presidente, il numero dei componenti il Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Bologna.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro:* Di Revel

(1945)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1940-XVIII.

**Norme riguardanti l'erogazione di somme a titolo di conguagli per operazioni di compensazioni globali con l'estero.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 11 marzo 1940-XVIII, n. 126, con la quale venne stanziata nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio in corso la somma di lire 400 milioni per integrazioni di gestioni speciali da corrispondere all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero;

Decreta:

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero è autorizzato ad erogare a mezzo delle banche abilitate all'acquisto di divise libere, conguagli per operazioni di compensazione globale con l'estero, in conformità di deliberazioni del preposto Consiglio di amministrazione che saranno comunicate al Ministero delle finanze.

I conguagli di cui al comma precedente formeranno oggetto di una gestione speciale dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, separata dalle altre, gestione che sarà regolata dall'apposita convenzione già stipulata fra il Regio tesoro e l'Istituto predetto ed approvata con altro decreto Ministeriale di pari data.

I conguagli stessi saranno calcolati dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, nei confronti del Tesoro, sul corso ufficiale delle divise, e nei confronti dei cedenti sullo stesso corso ufficiale, diminuito sullo scarto stabilito dalle vigenti norme a favore delle banche abilitate all'acquisto delle valute estere.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero è tenuto a presentare un rendiconto mensile che, dopo gli opportuni controlli da parte della Sezione dell'Ispettorato del Tesoro distaccata presso l'Istituto stesso sarà trasmesso alla Direzione generale del Tesoro per l'inoltro alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 marzo 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1338)

AVVISO DI RETTIFICA

Nel Regio decreto 9 maggio 1940-XVIII, n. 1295, concernente l'ordinamento delle tasse sulle assicurazioni in Libia e nell'Africa Orientale Italiana, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 gennaio 1940-XVIII n. 3, all'art. 31 terzo capoverso, seconda riga, ove è detto: « ... deve effettuarsi entro il termine successivo.... », deve leggersi: « ... deve effettuarsi entro il *termine* successivo.... », ecc.

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Concessione di exequatur**

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Castiglione Messer Raimondo (Teramo), Cesaro (Messina), Sutera (Caltanissetta) e Buscemi (Siracusa).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Visti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509 e 29 luglio 1928-VI, n. 2067, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760 e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 25 gennaio 1928-VI, e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Consiglio dei Ministri, del 25 luglio 1937-XV;

Visto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina delle funzioni creditizie, modificato con la legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — Istituto di credito di diritto pubblico — per quelle in Napoli e nella Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia — Istituto di credito di diritto pubblico — per quelle in Palermo;

Dispone:

Il dott. Salvatore Savioli fu Luigi è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Castiglione Messer Raimondo (Teramo);

Il signor Gabriele Lazzara fu Francesco, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cesaro (Messina);

Il signor Antonino Zaia fu Giovanni, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sutera (Caltanissetta);

Il signor Raffaele Trigila fu Sebastiano, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Buscemi (Siracusa).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1217)

# CONCORSI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Diario delle prove scritte del concorso per due posti di referendario del Consiglio di Stato**

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 gennaio 1940-XVIII col quale è stato bandito un concorso per due posti di referendario del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio di Stato;

Decreta:

Le prove scritte del concorso suddetto avranno luogo nella sede del Consiglio di Stato nei giorni 27, 28, 29, 31 maggio e 1° giugno 1940-XVIII, alle ore 9.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 8 maggio 1940-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

... speciali da corrispondere all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero;

Decreta:

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero è autorizzato ad erogare a carico delle banche abilitate all'acquisto di divisa libere, congiunti per operazioni di compensazione globale con l'estero, in conformità di deliberazioni del predetto Consiglio di amministrazione che saranno comunicate al Ministero delle finanze.

I compensi di cui al comma precedente formeranno oggetto di una gestione speciale dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, separata dalle altre gestione che sarà regolata nell'apposita convenzione già stipulata fra il Regio tesoro e l'Istituto predetto ed approvata con altro decreto Ministeriale di pari data.

I compensi stessi saranno calcolati dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, nei confronti del Tesoro, sul corso ufficiale delle divise, e nei confronti dei cedenti sullo stesso corso ufficiale, diminuito sullo scarto stabilito dalle leggi norme e favore delle banche abilitate all'acquisto delle valute estere.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero è tenuto a presentare un rendiconto mensile che, dopo gli opportuni controlli da parte della Sezione dell'Ispettorato del Tesoro distaccata presso l'Istituto stesso sarà trasmesso alla Direzione generale del Tesoro per l'inoltro alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 marzo 1940-XVIII

(1938) *Il Ministro*: DI REVEL

---

AVVISO DI RETTIFICA

Nel Regio decreto 9 maggio 1940-XVIII, n. 1[illegible], concernente l'ordinamento delle tasse sulle assicurazioni in Libia e nell'Africa Orientale Italiana, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 giugno 1940-XVIII n. 3, all'art. 11 terzo capoverso, seconda riga, ove è detto: « .... deve effettuarsi entro il termine successivo.... », deve leggersi: « ... deve effettuarsi entro il trimestre successivo... », ecc.

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 6 maggio 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Pier Filippo Gomez Homen, console generale onorario di Finlandia a Firenze.

(1923)

---

CAPO DELL'ISPETTORATO

per la tutela del risparmio e per la vigilanza del credito

Vedute le leggi del 12 luglio 1937-XV, n. 1375 e 25 luglio 1938-XVI, rispettivamente sulle tasse e imposte sugli affari e sulla vigilanza e tutela del risparmio e per la disciplina del credito fondiario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 25 luglio 1937-XV, n. 1375, approvato con decreto Ministeriale 27 gennaio 1939-XVII e modificato con decreto del DUCE del 7 febbraio 1940-XVIII, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 29 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla disciplina del risparmio e sulla vigilanza della funzione creditizia, convertito con legge 7 giugno 1936-XIV, n. 1067, e modificato con legge [illegible] n. 1400;

Vedute le proposte della Sezione di risconto di credito agrario del Banco di Napoli — sezione di credito di diritto pubblico — per conto di Napoli e della Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia — sezione di credito di diritto pubblico — per conto di Palermo,

Decreta:

1) Il dott. [illegible] Ravizza fu Luigi, direttore presidente della Cassa comunale di credito agrario di Castelnuovo Monte (Reggio Emilia);

2) Il signor Gabriele Lanza fu Francesco, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gesso (Messina);

3) Il signor Ranieri Sala fu Giovanni, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Serra Callari (Messina);

4) Il signor Raffaele Trialla fu Sebastiano, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Biccari (Foggia).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 maggio 1940-XVIII

(1917) V. AZZOLINI

# CONCORSI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Diario delle prove scritte del concorso per due posti di referendario del Consiglio di Stato

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 15 gennaio 1940-XVIII col quale è stato bandito un concorso per due posti di referendario del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio di Stato;

Decreta:

Le prove scritte del concorso suindicato avranno luogo nella sede del Consiglio di Stato nei giorni 27, 28, 29, 31 maggio e 1° giugno 1940-XVIII, alle ore 9.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 4 maggio 1940-XVIII

*P. Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
*Il Sottosegretario di Stato*
*alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*
ILOSSO

(1968)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore aggiunto*
SANTI RAFFAELE, *gerente*
Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — C. C.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA* *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° ROMA - Sabato, 25 maggio 1940 - ANNO XVIII N. 121


## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 25 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi compresi dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulla tassa di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover ogni volta anticipare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, la somma che ritengono occorrente per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di accertarli preventivamente quando i soldi arrivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481864. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## S. A. CONSORZIO PRODUTTORI ITALIANI RAION «ITALRAION»

Sede in Milano, via Monte di Pietà n. 21

Capitale L. 1.000.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII alle ore 11, presso la sede della società, via Monte di Pietà n. 21, Milano, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modificazione dell'art. 16 dello statuto sociale;
2. Varie.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: E. Conti.

2184 (A pagamento).

## SOC. AN. MAURI CARLO

*(in liquidazione)*

Sede in Milano — Capitale sociale L. 150.000

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 10 giugno 1940 alle ore 21,30 in prima convocazione, presso la sede

## SOC. AN. LAVANDERIA MOLINA

Sede sociale: Milano — Capitale L. 450.000

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 12 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, viale Padova 213, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico sulla situazione economica della società;
2. Proposta di messa in liquidazione e anticipato scioglimento della società; nomina dei liquidatore e delibere relative.

Le azioni dovranno essere depositate presso la cassa sociale cinque giorni prima della riunione.

Occorrendo la seconda convocazione questa resta fissata per il giorno 13 giugno stesso luogo e ora.

Milano, 22 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

2185 (A pagamento).

## SOCIETÀ ITALIANA PER LE SALINE ERITREE

Anonima, sede in Massaua

Capitale L. 1.000.000 interamente rimborsato

**Convocazione di assemblea**


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe. I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, escluso, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1:2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 8 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1:2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di assicurarli precedentemente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***


# COMMERCIALI

## S. A. CONSORZIO PRODUTTORI ITALIANI RAION «ITALRAION»

Sede in Milano, via Monte di Pietà n. 11

Capitale L. 1.000.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII alle ore 11, presso la sede della società, via Monte di Pietà n. 11, Milano, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modificazione dell'art. 16 dello statuto sociale;
2. Varie.

P. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: E. Conti.

21872 (A pagamento).

## SOC. AN. MAURI CARLO

*(in liquidazione)*

Sede in Milano — Capitale sociale L. 120.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 29 giugno 1940 alle ore 21,30 in prima convocazione, presso la sede sociale in via Washington 70, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Rassegna del mandato del liquidatore in carica, del collegio sindacale; surroga del liquidatore, e nomina dei nuovi sindaci.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere effettuato presso il liquidatore della società in via S. Maria Segreta 6, non oltre il termine di cinque giorni liberi, prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 22 maggio 1940-XVIII.

21875 (A pagamento). Il Liquidatore.

## SOC. AN. LAVANDERIA MOLINA

Sede sociale: Milano — Capitale L. 480.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 25 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, viale Padova 215, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico sulla situazione economica della società;
2. Proposta di messa in liquidazione e anticipato scioglimento della società; nomina del liquidatore e delibere relative.

Le azioni dovranno essere depositate presso la cassa sociale cinque giorni prima della riunione.

Occorrendo la seconda convocazione questa resta fissata per il giorno 28 giugno stesso luogo e ora.

Milano, 22 maggio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

21874 (A pagamento).

## SOCIETÀ ITALIANA PER LE SALINE ERITREE

Anonima, sede in Massaua

Capitale L. 1.000.000 interamente richiamato

### Convocazione di assemblea

L'assemblea generale straordinaria dei soci è convocata per il giorno 1° luglio 1940-XVIII, alle ore 10,30, in Roma, via Poli 48, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione;
2. Deliberazioni concernenti il capitale sociale e conseguenti modifiche dell'art. 5 dello statuto;
3. Modifiche degli articoli 7, 9, 13 dello statuto.

All'assemblea potranno intervenire tutti i titolari di azioni nominative i quali risultino iscritti nel libro dei soci almeno quindici giorni prima della data dell'assemblea stessa.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto entro il 12 giugno 1940-XVIII presso gli uffici della società in Roma, via Poli 48, o presso il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma, sedi di Roma, Livorno, Genova, Torino, Milano e Napoli, le quali rilasceranno un certificato di deposito.

Nel caso che l'assemblea non riuscisse valida per insufficienza di numero, questa avrà luogo in seconda convocazione il giorno 2 luglio 1940-XVIII alla stessa ora e nei medesimi locali.

Messina, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21851 (A pagamento).

---

(3ª pubblicazione).

## SOCIETÀ VENETA PER COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI FERROVIE SECONDARIE ITALIANE

Anonima con sede in Padova — Capitale versato L. 24.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale, Padova via Eremitani, 8, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1939;
2. Relazione dei sindaci sul bilancio 1939;
3. Approvazione delle relazioni, del bilancio e deliberazioni relative;
4. Determinazione e nomina di amministratori, a sensi degli articoli 18 e 19 dello statuto sociale;
5. Nomina di un sindaco supplente.

In mancanza del numero legale, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il giorno di lunedì 24 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e nello stesso luogo.

Il tempo utile per depositare le azioni al portatore e nominative si matura presso gli Istituti sotto indicati alle ore 16 del giorno 10 giugno 1940-XVIII e presso la sede sociale alle ore 16 del giorno 12 giugno 1940-XVIII per la prima convocazione e rispettivamente nei giorni 17 e 21 giugno 1940-XVIII in caso di seconda convocazione.

Gli Istituti autorizzati a ricevere i depositi sono i seguenti:

Banca Commerciale Italiana di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Udine, Venezia, Verona.

Banca Nazionale del Lavoro di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Udine, Venezia, Verona.

Credito Italiano di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Udine, Venezia, Verona.

Credito Industriale di Venezia, Venezia.

Padova, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21791 (A pagamento).

---

## «BIOLAC»
## Società anonima prodotti biologici

Sede in Milano, viale Coni Zugna n. 47

Capitale sociale L. 130.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede sociale per l'11 giugno 1940-XVIII, ore 18, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relazione dell'amministratore; atti-

## SOCIETÀ ANONIMA FONIT FONODISCO ITALIANO TREVISAN

Sede in Milano

Capitale statutario L. 3.000.000 — Capitale versato L. 2.477.500

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 13 giugno 1940-XVIII, alle ore 16, in via Carlo Alberto n. 15, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale sull'esercizio chiuso al 31 marzo 1940;
2. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina di consiglieri di amministrazione;
4. Determinazione dell'emolumento annuo per i sindaci effettivi per il triennio 1940-41, 1941-42, 1942-43;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per il triennio 1940-41, 1941-42, 1942-43 e nomina del presidente del collegio sindacale.

Milano, 22 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21876 (A pagamento).

---

## LA PROVVIDENZA

Società anonima per azioni, sede in Piacenza.

Capitale sociale interamente versato L. 250.000.

I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo il 12 giugno p. v. nella sede sociale, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore;
2. Presentazione bilancio 1938;
3. Relazione dei sindaci;
4. Comunicazioni eventuali.

Piacenza, 20 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21889 (A pagamento).

---

## S. A. CARTARIA PIEMONTESE

Sede sociale Torino, via Catania, 35.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata, nella sede sociale, per le ore 15 del giorno 10 giugno 1940 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il 15 giugno 1940, alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 previa relazione dell'amministratore;
2. Sostituzione del collegio sindacale dimissionato previa determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il prossimo triennio;
3. Retribuzione all'amministratore e delibere eventuali in oggetto.

Per intervenire all'assemblea è necessario il deposito delle azioni entro il 5 giugno 1940 presso la sede sociale.

L'amministratore: [firma illeggibile].

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

numero, questa avrà luogo in seconda convocazione il giorno [illegible] XVIII alla stessa ora e nei medesimi locali.

Messina, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21891 (A pagamento).

---

(3ª pubblicazione).

## SOCIETÀ VENETA PER COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI FERROVIE SECONDARIE ITALIANE

Anonima con sede in Padova — Capitale versato L. 24.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale, Padova via Eremitani, 8, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1939;
2. Relazione dei sindaci sul bilancio 1939;
3. Approvazione delle relazioni, del bilancio e deliberazioni relative;
4. Determinazione e nomina di amministratori, a sensi degli articoli 18 e 19 dello statuto sociale;
5. Nomina di un sindaco supplente.

In mancanza del numero legale, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il giorno di lunedì 24 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e nello stesso luogo.

Il tempo utile per depositare le azioni al portatore e nominative si matura presso gli Istituti sotto indicati alle ore 16 del giorno 10 giugno 1940-XVIII e presso la sede sociale alle ore 16 del giorno 12 giugno 1940-XVIII per la prima convocazione e rispettivamente nei giorni 17 e 21 giugno 1940-XVIII in caso di seconda convocazione.

Gli Istituti autorizzati a ricevere i depositi sono i seguenti:

Banca Commerciale Italiana di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Udine, Venezia, Verona.

Banca Nazionale del Lavoro di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Udine, Venezia, Verona.

Credito Italiano di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Udine, Venezia, Verona.

Credito Industriale di Venezia, Venezia.

Padova, 16 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

21901 (A pagamento).

---

## «BIOLAC»

### Società anonima prodotti biologici

Sede in Milano, viale Coni Zugna n. 47

Capitale sociale L. 150.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede sociale per l'11 giugno 1940-XVIII, ore 18, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilancio 31 dicembre 1939; relazione dell'amministratore; rapporto dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico e del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

Svalutazione integrale del capitale sociale e sua parziale reintegrazione.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni va effettuato presso la cassa sociale nel termine di statuto.

Milano, 21 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21897 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 11 giugno 1940-XVIII, alle ore 16, in via Carlo Alberto n. 15, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale sull'esercizio chiuso al 31 marzo 1940;
2. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina di consiglieri di amministrazione;
4. Determinazione dell'emolumento annuo per i sindaci effettivi per il triennio 1940-41, 1941-42, 1942-43;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per il triennio 1940-41, 1941-42, 1942-43 e nomina del presidente del collegio sindacale.

Milano, 22 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21876 (A pagamento).

---

## LA PROVVIDENZA

Società anonima per azioni, sede in Piacenza.

Capitale sociale interamente versato L. 250.000.

I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo il 12 giugno p. v. nella sede sociale, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore;
2. Presentazione bilancio 1938;
3. Relazione dei sindaci;
4. Comunicazioni eventuali.

Piacenza, 20 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21889 (A pagamento).

---

## S. A. CARTARIA PIEMONTESE

Sede sociale Torino, via Catania, 35.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata, nella sede sociale, per le ore 15 del giorno 10 giugno 1940 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il 15 giugno 1940, alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 previa relazione dell'amministratore;
2. Sostituzione del collegio sindacale dimissionato previa determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il prossimo triennio;
3. Retribuzione all'amministratore e delibere eventuali in oggetto.

Per intervenire all'assemblea è necessario il deposito delle azioni entro il 5 giugno 1940 presso la sede sociale.

L'amministratore: (firma illeggibile).

21896 (A pagamento).

---

## FABBRICA NAZIONALE D'ARMI

Sede in Brescia — Capitale L. 1.200.000.

Gli azionisti sono convocati per il 15 giugno 1940-XVIII in Milano, via Durini, 24, alle ore 12, per deliberare sull'aumento del capitale sociale.

Il Consiglio.

21891 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778016

## «S.P.E.» SOCIETÀ POLIGRAFICA EDITRICE

Anonima, sede in Torino — Capitale interam. versato L. 90.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 17 presso la sede sociale in Torino, via Avigliana, 19, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di un amministratore;
4. Nomina del collegio sindacale;
5. Retribuzione dei sindaci effettivi per l'esercizio in corso.

In mancanza di numero legale l'assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione per sabato 6 luglio 1940-XVIII stessa ora, luogo, e col medesimo ordine del giorno.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositate le loro azioni presso la cassa sociale cinque giorni interi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

2150 (A pagamento).

---

## ANTONIO PARLATO fu V.zo S. A.

Sede di Catanzaro.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 10 giugno 1940, alle ore 20,30, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio al 30 marzo 1940;
2. Approvazione della relazioni e del bilancio e deliberazioni relative;
3. Retribuzione ai sindaci;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

Le azioni dovranno essere depositate a norma dell'art. 15 dello statuto sociale.

L'eventuale assemblea in seconda convocazione sarà tenuta il giorno seguente alla medesima ora e luogo.

Catanzaro, 21 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore delegato: Vittorio Scilzi.

2158 (A pagamento).

---

## «S.A.M.O.»
## Società Anonima Materiale Ospedaliero

Sede in Bologna — Capitale sociale L. 300.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 16 in Bologna, via Riva Reno, 57-III, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 15 marzo 1940 e relazione dei sindaci;
2. Nomina di amministratore unico;

---

## SOCIETÀ AMMINISTRAZIONI & PARTECIPAZIONI I. B.

Anonima con sede in Roma — Capitale L. 3.000.000, interam. versato

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede sociale in Roma, Largo Chigi, 19, per il giorno 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 19 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 4 luglio 1940-XVIII alla stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del presidente del Consiglio di amministrazione;
2. Proposta di modifica dell'art. 2 dello statuto sociale;
3. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale in Roma, Largo Chigi, 19.

Roma, 23 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2167 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA CEMENTI AFRICA ORIENTALE

Sede in Asmara — Capitale L. 12.250.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Milano, via G. Verdi, 7, presso la Banca Privata Finanziaria, per le ore 16 del giorno 20 giugno 1940-XVIII in prima convocazione ed eventualmente il giorno 24 giugno 1940-XVIII in seconda convocazione, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939; deliberazioni relative;
2. Nomina di 3 amministratori scaduti e rieleggibili;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento per i sindaci effettivi.

Parte straordinaria:

4. Proposta di modifiche all'art. 23 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate alla sede della società in Asmara o presso la Banca Privata Finanziaria di Milano, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, intendendosi che i depositi effettuati per la prima convocazione, se non ritirati, sono validi anche per la seconda.

Il Consiglio di amministrazione.

2159 (A pagamento).

---

## FORNACI RIUNITE

Società anonima, sede in Torino — Capitale versato L. 3.432.500

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per venerdì 24 giugno 1940, alle ore 15,30 nella sede sociale in Torino, via Alfieri, n. 22 e, occorrendo, in seconda convocazione per le ore 16,30 dello stesso giorno, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifiche all'art. 24 dello statuto sociale;
2. Determinazione numero consiglieri, nomina consiglieri;
3. Varie.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 17 presso la sede sociale in Torino, via Avigliana, 19, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di un amministratore;
4. Nomina del collegio sindacale;
5. Retribuzione dei sindaci effettivi per l'esercizio in corso.

In mancanza di numero legale l'assemblea è fissata in d'ora in seconda convocazione per sabato 6 luglio 1940-XVIII stessa ora, luogo, e col medesimo ordine del giorno.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositate le loro azioni presso la cassa sociale cinque giorni interi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

218;9 (A pagamento).

---

## ANTONIO PARLATO fu V.zo S. A.

Sede di Catanzaro.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 29 giugno 1940, alle ore 20,30, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente:

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio al 30 marzo 1940;
2. Approvazione delle relazioni e del bilancio e deliberazioni relative;
3. Retribuzione ai sindaci;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

Le azioni dovranno essere depositate a norma dell'art. 15 dello statuto sociale.

L'eventuale assemblea in seconda convocazione sarà tenuta il giorno seguente alla medesima ora e luogo.

Catanzaro, 21 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore delegato: Vittorio Scilla.

218;8 (A pagamento).

---

## « S.A.M.O. »
### Società Anonima Materiale Ospedaliero

Sede in Bologna — Capitale sociale L. 500.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 16 in Bologna, via Riva Reno, 57-III, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 15 marzo 1940 e relazione dei sindaci;
2. Nomina di amministratore unico;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle presso la cassa sociale o la Banca Nazionale del Lavoro di Bologna, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Occorrendo una seconda convocazione, questa resta fissata per il 23 giugno 1940, stesso luogo, ore 11.

Bologna, 21 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

218;3 (A pagamento).

---

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede sociale in Roma, Largo Chigi, 19, per il giorno 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 4 luglio 1940-XVIII alla stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del presidente del Consiglio di amministrazione;
2. Proposta di modifica dell'art. 1 dello statuto sociale;
3. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale in Roma, Largo Chigi, 19.

Roma, 23 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

218;8 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA CEMENTI AFRICA ORIENTALE

Sede in Asmara — Capitale L. 11.250.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Milano, via G. Verdi, 7, presso la Banca Privata Finanziaria, per le ore 16 del giorno 20 giugno 1940-XVIII in prima convocazione ed eventualmente il giorno 24 giugno 1940-XVIII in seconda convocazione, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939; deliberazioni relative;
2. Nomina di 3 amministratori scaduti e rieleggibili;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento per i sindaci effettivi.

Parte straordinaria:

4. Proposta di modifiche all'art. 15 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate alla sede della società in Asmara o presso la Banca Privata Finanziaria di Milano, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, intendendosi che i depositi effettuati per la prima convocazione, se non ritirati, sono validi anche per la seconda.

Il Consiglio di amministrazione.

218;9 (A pagamento).

---

## FORNACI RIUNITE

Società anonima, sede in Torino — Capitale versato L. 3.410.300

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per venerdì 14 giugno 1940, alle ore 15,30 nella sede sociale in Torino, via Alfieri, n. 22 e, occorrendo, in seconda convocazione per le ore 16,30 dello stesso giorno, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifiche all'art. 24 dello statuto sociale;
2. Determinazione numero consiglieri, nomina consiglieri;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare le loro azioni entro il giorno 8 giugno 1940 nelle sedi di Torino del Banco di Napoli, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Mobiliare Piemontese e Banca Torinese S. A.

Ai possessori di azioni nominative verrà trasmesso al domicilio dichiarato il biglietto d'ammissione all'assemblea.

Torino, 21 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

218;7 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE «AURORA»

Sede in Milano, via Visconti, 7 — Capitale versato L. 20.000

I signori soci della Soc. An. Immobiliare «Aurora» sono convocati per il giorno 15 giugno p. v. alle ore 15, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

a) Proposta di aumento del capitale sociale;
b) Provvedimenti.

Le azioni sociali dovranno essere depositate almeno cinque giorni liberi prima di quello della convocazione presso la cassa della società.

Milano, 21 maggio 1938-XVIII.

Il presidente: Giuseppe Rigamonti.

2788 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA ING. GASPARINI & C.

Capitale sociale L. 1.000.000, versato

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 21 giugno 1938-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale in Savona, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Parte ordinaria:
   a) Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
   b) Bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1937-XVI e deliberazioni relative;
   c) Nomina del collegio sindacale per il triennio 1938-1940 con elezione del presidente e determinazione dei relativi emolumenti;
   d) Ratifica della nomina ad amministratore del sig. dott. ing. Leone Gasparini fu Leone in sostituzione del defunto amministratore comm. dott. ing. Leone Gasparini;
   e) Ratifica della nomina del direttore generale;
   f) Varie ed eventuali.
2. Parte straordinaria:

   Trasferimento della sede sociale da Savona a Napoli.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno aver depositato le azioni sociali presso la sede della società entro il 15 giugno 1938-XVI.

Savona, 21 maggio 1938-XVI.

Il Consiglio di amministrazione:
(Firma illeggibile).

2787 (A pagamento).

---

## «S.I.E.S.M.A.»
## Società Impianti Elettrici S. Montanelli Arcidiacono

Sede in Napoli, via Ponte della Maddalena, 118

Capitale L. 100.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in prima convocazione il 10 giugno c. a. alle ore 10 ed in seconda convocazione il giorno 15 detto mese alle ore 10 a via Ponte della Maddalena, 118, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

## ADIUTO FERRARIS SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Milano.

Capitale sociale L. 50.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Biella, via S. Filippo n. 12, alle ore 10 del giorno 12 giugno 1938-XVII, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 50.000 a lire 250.000; deliberazioni relative e modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Milano, 21 maggio 1938-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

2792 (A pagamento).

---

## FRATELLI BIOTTO BALBO SOC. AN.

Sede in Milano.

Capitale sociale L. 250.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Biella, Via S. Filippo, 12, alle ore 11 del giorno 12 giugno 1938-XVIII, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 250.000 a lire 750.000; deliberazioni relative e modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Biella, 21 maggio 1938-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

2791 (A pagamento).

---

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
### Società riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano

Anonima con sede in Genova.

Capitale sociale L. 250.000.000 - Versato L. 111.250.000.

Si pregano i signori azionisti che il Consiglio di amministrazione ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti in sua ordinaria per il giorno 15 giugno 1938-XVII alle ore 10 nella sede sociale in Genova, via XX Settembre 35, int. 4, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 30 aprile 1938-XVII;
4. Deliberazioni relative ai numeri 1, 2 e 3;
5. Determinazione del numero e nomina di amministratori;
6. Nomina di un sindaco effettivo e di uno supplente e nomina del presidente del collegio sindacale.

Qualora tale assemblea non fosse valida per mancanza del numero legale, essa si radunerà in seconda convocazione il giorno 25 giugno 1938-XVII alle ore 10 in Genova, via XX Settembre 35, int. 4.

Per intervenire all'assemblea di prima convocazione gli azionisti portatori di azioni al portatore dovranno depositare non più tardi del giorno 6 giugno 1938-XVII e prima della chiusura delle casse le proprie azioni presso i seguenti istituti:

Banca Commerciale Italiana: sedi di Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste;

Credito Italiano: sedi di Genova, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma;

Banco di Roma: sedi di Genova, Firenze, Milano, Roma, Torino,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

a) Proposta di aumento del capitale sociale;
b) Eventuali.

Le azioni sociali dovranno essere depositate almeno cinque giorni liberi prima di quello della convocazione presso la sede della società.

Milano, 21 maggio 1930-VIII.

Il presidente: Giuseppe Rigamonti.

2168 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA ING. GASPARINI & C.

Capitale sociale L. 1.000.000, versato

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 11 giugno 1930-VIII, alle ore 17 presso la sede sociale in Savona, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Parte ordinaria:
a) Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
b) Bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1929-VIII e deliberazioni relative;
c) Nomina del collegio sindacale per il triennio 1930-931-932 con elezione del presidente e determinazione dei relativi emolumenti;
d) Ratifica della nomina ad amministratore del sig. dott. ing. Leone Gasparini fu Leone in sostituzione del defunto amministratore comm. dott. ing. Leone Gasparini;
e) Ratifica della nomina del direttore generale;
f) Varie ed eventuali.

2. Parte straordinaria:

Trasferimento della sede sociale da Savona a Napoli.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno aver depositato le azioni sociali presso la sede della società entro il 5 giugno 1930-VIII.

Savona, 22 maggio 1930-VIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
(Firma illeggibile).

2138 (A pagamento).

---

## «S.I.E.S.M.A.»
### Società Impianti Elettrici S. Monticelli Anonima

Sede in Napoli, via Ponte della Maddalena, 148

Capitale Lit. 100.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in prima convocazione il 10 giugno c. a. alle ore 10 ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 12 detto mese alle ore 10 a via Ponte della Maddalena, 148, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Anticipata liquidazione volontaria della società;
2. Modalità;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'amministratore unico: Salvatore Monticelli

2137 (A pagamento).

---

naria in Biella, via S. Filippo, 12, alle ore 11 del giorno 12 giugno 1930-VIII, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 250.000 a lire 1.000.000; deliberazioni relative e modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Biella, 21 maggio 1930-VIII

Il Consiglio di amministrazione.

2103 (A pagamento).

---

## FRATELLI BIOTTO BALDO SOC. AN.

Sede in Milano.

Capitale sociale L. 250.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Biella, via S. Filippo, 12, alle ore 11 del giorno 12 giugno 1930-VIII, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 250.000 a lire 1.000.000; deliberazioni relative e modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Biella, 21 maggio 1930-VIII

Il Consiglio di amministrazione.

2104 (A pagamento).

---

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
### Società riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano

Anonima con sede in Genova.

Capitale sociale L. 27.557.310,45 - Versato L. 23.499.220,46.

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio di amministrazione ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti in via ordinaria per il giorno 14 giugno 1930-VIII alle ore 16 nella sede sociale in Genova, via XX Settembre 37, int. 4, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 30 aprile 1930-VIII;
4. Deliberazioni relative ai numeri 1, 2 e 3;
5. Determinazione del numero e nomina di amministratori;
6. Nomina di un sindaco effettivo e di uno supplente e nomina del presidente del collegio sindacale.

Qualora tale assemblea non fosse valida per mancanza del numero legale, essa si radunerà in seconda convocazione il giorno 25 giugno 1930-VIII alle ore 16 in Genova, via XX Settembre 37, int. 4.

Per intervenire all'assemblea di prima convocazione gli azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare non più tardi del giorno 6 giugno 1930-VIII e prima della chiusura delle casse le proprie azioni presso i seguenti istituti:

Banca Commerciale Italiana: sedi di Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste;

Credito Italiano: sedi di Genova, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino;

Banco di Roma: sedi di Genova, Firenze, Milano, Roma, Torino.

Per intervenire all'assemblea di seconda convocazione gli azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare non più tardi del giorno 11 giugno 1930-VIII e prima della chiusura delle casse le predette azioni presso le stesse sedi degli stessi istituti sopra indicati.

I portatori azionisti intenzionati di azioni nominative possono intervenire all'assemblea a norma dell'art. 18 dello statuto, senza bisogno di effettuare alcun deposito, facendosi riconoscere.

Genova, 21 maggio 1930-VIII

Il Consiglio di amministrazione.

2136 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## S. A. COLLEGIO DE AMICIS - CANTU'

*(In liquidazione).*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII alle ore 10, presso la sede sociale in Cantù, per l'approvazione del seguente

*Ordine del giorno:*

Approvazione del bilancio finale della liquidazione chiusa al 15 aprile 1940-XVIII e deliberazione relativa alla chiusura della liquidazione stessa.

Cantù, 21 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: dott. Giuseppe Girola.

2187 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA BORZONE & BOTTERI

Sede in Genova — Capitale sociale L. 200.000, interamente versato.

Il giorno 17 giugno 1940-XVIII, alle ore 15 in Genova, nella sede sociale, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
4. Surroga di un consigliere scaduto e rieleggibile;
5. Nomina del Collegio sindacale a sensi di legge e determinazione degli emolumenti.

L'assemblea avrà luogo eventualmente in seconda convocazione il 19 giugno 1940-XVIII, nella stessa sede alle ore 16.

Le azioni dovranno essere depositate nella cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Genova, 22 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2192 (A pagamento).

---

## «LLOYD NAZIONALE ITALIANO»
## Società anonima di assicurazioni contro i rischi di trasporto

Sede in Napoli, via Depretis, 62.

Capitale sociale L. 800.000 - Versato L. 480.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, nella sede sociale della società il giorno 27 giugno 1940-XVIII alle ore 15 in prima convocazione ed il successivo giorno 15 luglio alla stessa ora e luogo, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; relazione dei sindaci;
2. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Elezione di tre consiglieri in sostituzione di tre uscenti per scaduto quadriennio e rieleggibili;
4. Nomina del comitato tecnico di direzione;
5. Nomina di tre sindaci titolari e due supplenti e determinazione della loro retribuzione.

Parte straordinaria:

---

## SOCIETA ANONIMA «CISA»

*(In liquidazione).*

Sede in Villafranca (Apuania) — Capitale versato L. 80.000.

Assemblea generale straordinaria l'11 giugno 1940-XVIII ore 15 in Apuania Massa, Viale XX Settembre n. 8.

*Ordine del giorno:*

Chiusura della liquidazione.

Deposito delle azioni da farsi alla cassa.
Seconda convocazione occorrendo 8 giugno 1940-XVIII.

Il liquidatore: dott. Andrea Poletti.

2188 (A pagamento).

---

## SOCIETA MARMIFERA ITALIANA HENRAUX

Sede in Querceta (Lucca) — Capitale sociale L. 20.000.000, interam. versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 15 del mese di giugno 1940-XVIII, ore 14,30, negli uffici della sede sociale in Querceta (Lucca), in prima convocazione e per il 25 giugno successivo stessa ora e luogo, occorrendo una seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Esame ed approvazione del bilancio sociale e conto profitti e perdite al 31 marzo 1940 e relative relazioni;
2. Nomina di numero quattro consiglieri di amministrazione;
3. Nomina di un sindaco effettivo e di due supplenti.

Parte straordinaria:

1. Modifica della ragione sociale e conseguentemente dell'art. 1 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno provvedere al deposito dei titoli azionari, quando siano al portatore, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la convocazione, presso le casse della Società e presso le seguenti banche: Credito Italiano Carrara (Apuania) e Lucca; Banca Commerciale Italiana, Lucca; Banca Nazionale del Lavoro, Lucca; Banco di Roma, Lucca.

I titolari di azioni nominative potranno intervenire a condizione che dai libri della Società risulti che essi sono iscritti quali proprietari delle medesime almeno cinque giorni liberi anteriori a quello della convocazione.

Querceta, 22 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2193 (A pagamento).

---

## S. A. FRATELLI GALTAROSSA

Sede sociale Milano — Capitale L. 10.000.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire ad una assemblea generale straordinaria che avrà luogo a Verona, presso la sede amministrativa, in Lungadige Porta Vittoria Rafra, 22, il giorno 11 giugno 1940, alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni;
2. Emissione di obbligazioni per l'importo di L. 4.000.000;
3. Condizioni e modalità per detta emissione;
4. Proposta di trasferimento della sede sociale da Milano a Verona.

Nel caso che la suddetta adunanza andasse deserta essa avrà luogo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Approvazione del bilancio finale della liquidazione chiusa al 15 aprile 1930-XVIII e deliberazione relativa alla chiusura della liquidazione stessa.

Cuneo, 22 maggio 1930-XVIII.

Il liquidatore: dott. Giuseppe Girola.

21867 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA BORZONE & BOTTERI

Sede in Genova — Capitale sociale L. 200.000, interamente versato.

Il giorno 27 giugno 1930-XVIII, alle ore 15 in Genova, nella sede sociale, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio 31 marzo 1930-XVIII e deliberazioni relative;
4. Surroga di un consigliere scaduto e rieleggibile;
5. Nomina del Collegio sindacale a sensi di legge e determinazione degli emolumenti.

L'assemblea avrà luogo eventualmente in seconda convocazione il 29 giugno 1930-XVIII, nella stessa sede alle ore 16.

Le azioni dovranno essere depositate nella cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Genova, 22 maggio 1930-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21932 (A pagamento).

---

## «LLOYD NAZIONALE ITALIANO»
### Società anonima di assicurazioni contro i rischi di trasporto

Sede in Napoli, via Depretis, 62.

Capitale sociale L. 850.000 - Versato L. 440.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, nella sede sociale della società il giorno 27 giugno 1930-XVIII alle ore 15 in prima convocazione ed il successivo giorno 13 luglio alla stessa ora e luogo, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; relazione dei sindaci;
2. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1929 e deliberazioni relative;
3. Elezione di tre consiglieri in sostituzione di tre uscenti per scaduto quadriennio e rieleggibili;
4. Nomina del comitato tecnico di direzione;
5. Nomina di tre sindaci titolari e due supplenti e determinazione della loro retribuzione.

Parte straordinaria:

Proroga della durata della società al 31 dicembre 1960 e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima delle rispettive date delle adunanze.

Napoli, 22 maggio 1930-XVIII.

Il presid. del Cons. d'amm.: Pietro Longobardo.

21917 (A pagamento).

---

Chiusura della liquidazione.

Deposito delle azioni da farsi alla cassa.

Seconda convocazione occorrendo il giugno 1930-XVIII.

Il liquidatore: dott. Andrea Poletti.

21863 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ MARMIFERA ITALIANA HENRAUX

Sede in Querceta (Lucca) — Capitale sociale L. 10.000.000, inter. versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 15 del mese di giugno 1930-XVIII, ore 14,30, negli uffici della sede sociale in Querceta (Lucca), in prima convocazione e per il 15 giugno successivo stessa ora e luogo, occorrendo una seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Esame ed approvazione del bilancio sociale e conto profitti e perdite al 31 marzo 1930 e relative relazioni;
2. Nomina di numero quattro consiglieri di amministrazione;
3. Nomina di un sindaco effettivo e di due supplenti.

Parte straordinaria:

1. Modifica della ragione sociale e conseguentemente dell'art. 1 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno provvedere al deposito dei titoli azionari, quando siano al portatore, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la convocazione, presso la cassa della Società e presso le seguenti banche: Credito Italiano Carrara (Apuania) e Lucca; Banca Commerciale Italiana, Lucca; Banca Nazionale del Lavoro, Lucca; Banco di Roma, Lucca.

I titolari di azioni nominative potranno intervenire a condizione che dai libri della Società risulti che essi sono iscritti quali proprietari delle medesime almeno cinque giorni liberi anteriori a quello della convocazione.

Querceta, 22 maggio 1930-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21923 (A pagamento).

---

## S. A. FRATELLI GALTAROSSA

Sede sociale Milano — Capitale L. 10.000.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire ad una assemblea generale straordinaria che avrà luogo a Verona, presso la sede amministrativa, in Lungadige Porta Vittoria Esterna, 22, il giorno 11 giugno 1930, alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni;
2. Emissione di obbligazioni per l'importo di L. 4.000.000;
3. Condizioni e modalità per detta emissione;
4. Proposta di trasferimento della sede sociale da Milano a Verona.

Nel caso che la suddetta adunanza andasse deserta essa avrà luogo in seconda convocazione il giorno 19 luglio 1930, alla stessa ora e nella medesima località.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà effettuarsi presso gli uffici amministrativi di Verona non più tardi di cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza ed è valido, purchè non ritirato nel frattempo, anche per la seconda convocazione.

Milano, 21 maggio 1930-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

21930 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### « INTERCONTINENTALE »
### S. A. di Trasporti e Comunicazioni già S. & W. Hoffmann

Sede in Trieste — Capitale L. 1.000.000, interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede della Società in Trieste, via Carducci 2, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Elezione e conferma nel Consiglio;
5. Nomina del Collegio dei sindaci.

Per intervenire all'assemblea generale e per esercitare il diritto di voto, i possessori di azioni dovranno depositare i propri titoli al più tardi entro il giorno 23 giugno a. c., presso la sede sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 28 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nel medesimo locale.

Trieste, 22 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

2046 (A pagamento).

---

### CONSORZIO DELLE COOPERATIVE PUGLIESI
*(In liquidazione).*

**Convocazione di assemblea**

Le cooperative consorziate sono convocate in assemblea per il giorno 15 giugno, alle 10, presso la sede del Consorzio in Bari, via Addis Abeba 28, in prima convocazione e occorrendo, per il giorno 16 giugno, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Esclusione delle Società consorziate fallite, legalmente liquidate e che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 40 e 41 dello statuto sociale;
2. Relazione del liquidatore sulla situazione patrimoniale del Consorzio in liquidazione, al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Proposta di revoca dello stato di liquidazione.

Bari, 20 maggio 1940-XVIII.

Il Liquidatore.

2047 (A pagamento).

---

### COMMERCIO ALIMENTARI S. A. « C.A.S.A. » - TRENTO

**Convocazione di assemblea**

E' convocata l'assemblea degli azionisti pel giorno 23 giugno a. c., alle ore 10,30 nella sede sociale, col seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria

1. Bilancio 1939 e deliberazioni relative;
2. Emolumento all'amministratore ed ai sindaci.

Parte straordinaria:

[illegible]

---

### « I.U.R. »
### Società Anonima Immobili Urbani e Rustici

Sede Roma — Capitale L. 250.000 versato

Gli azionisti della intestata società sono convocati in assemblea straordinaria in Roma, via Sicilia, 166, in prima adunanza per le ore 16 (sedici) del giorno undici giugno 1940-XVIII, ed in seconda adunanza nello stesso luogo ed ora del giorno successivo per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Dimissioni di tutti i componenti il Consiglio di amministrazione e dell'intero collegio sindacale;
Modifica dell'intero statuto sociale;
Nomina di cariche sociali (consiglieri di amministrazione e sindaci).

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli nella cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il consigliere delegato: rag. Pietro Picconi

2053 (A pagamento).

---

### SOC. AN. COOP. CASA DEL PESCATORE - CATTOLICA

Il 16 giugno 1940, alle ore 10 nella sede sociale è convocata l'assemblea generale dei soci, ed in seconda convocazione il 30 giugno 1940, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio e rendiconto chiuso al 31 marzo 1940;
2. Nomina del presidente e rinnovazione cariche sociali;
3. Varie.

Il Consiglio di amministrazione

2043 (A pagamento).

---

### « S.A.R.A. »
### Società Anonima Romagna Agricola

Roma, via Catone, 23

**Convocazione di assemblea**

A seguito di diserzione della precedente assemblea si procede ad una ulteriore convocazione per il giorno 15 giugno 1940, alle ore 10, nella sede sociale di via Catone, 23, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dell'amministratore e dei sindaci sui bilanci al 31 dicembre 1938 e al 31 dicembre 1939;
2. Presentazione dei bilanci e conseguenziali;
3. Nomina dell'amministratore per compiuto biennio dell'amministratore in carica.

Necessitando una seconda convocazione essa resta fin da ora fissata per il 23 giugno p.v., alle ore 10, nella sede sociale.

Il deposito delle azioni, nella sede sociale, per quelle al portatore

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede della Società in Trieste, via Carlo cl 2, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Elezione e conferma nel Consiglio;
5. Nomina del Collegio dei sindaci.

Per intervenire all'assemblea generale e per esercitarvi il diritto di voto, i possessori di azioni dovranno depositare i propri titoli al più tardi entro il giorno 13 giugno a. c., presso la sede sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 28 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nel medesimo locale.

Trieste, 22 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2196 (A pagamento).

---

## CONSORZIO DELLE COOPERATIVE PUGLIESI

(*In liquidazione*).

### Convocazione di assemblea

Le cooperative consorziate sono convocate in assemblea per il giorno 15 giugno, alle 10, presso la sede del Consorzio in Bari, via Addis Abeba 28, in prima convocazione e occorrendo, per il giorno 16 giugno, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Esclusione delle Società consorziate fallite legalmente liquidate e che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 40 e 41 dello statuto sociale;
2. Relazione del liquidatore sulla situazione patrimoniale del Consorzio in liquidazione, al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Proposta di revoca dello stato di liquidazione.

Bari, 20 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

2197 (A pagamento).

---

## COMMERCIO ALIMENTARI S. A. «C.A.S.A.» - TRENTO

### Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea degli azionisti pel giorno 23 giugno a. c., ed ore 10,30 nella sede sociale, col seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria

1. Bilancio 1939 e disposizioni relative;
2. Emolumento all'amministratore ed ai sindaci.

Parte straordinaria:

3. Nuova sistemazione sociale mediante reintegrazione o riduzione del capitale azionario e cambiamento dell'oggetto della società; relative modifiche dello statuto;
4. In caso di voto negativo ad 3, scioglimento anticipato della società e provvedimenti per la sua liquidazione.

Termine utile pel deposito dei titoli azionari: 17 giugno; eventuale seconda adunanza: 30 giugno.

Trento, 22 maggio 1940-XVIII

L'amministratore: rag. G. Margoni

2193 (A pagamento).

---

(sedici) del giorno undici giugno 1940-XVIII, ed in seconda adunanza nello stesso luogo ed ora del giorno successivo per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Dimissione di tutti i componenti il Consiglio di amministrazione e dell'intero collegio sindacale;
Modifica dell'intero statuto sociale;
Nomina di cariche sociali (consiglieri di amministrazione e sindaci).

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli nella casa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il consigliere delegato: rag. Pietro Picini

2192 (A pagamento).

---

## SOC. AN. COOP. CASA DEL PESCATORE - CATTOLICA

Il 16 giugno 1940, alle ore 20 nella sede sociale è convocata l'assemblea generale dei soci, ed in seconda convocazione al 30 giugno 1940 per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio e rendiconto chiuso al 31 marzo 1940;
2. Nomina del presidente e rinnovazione cariche sociali;
3. Varie.

Il Consiglio di amministrazione

2198 (A pagamento).

---

## «S.A.R.A.»

### Società Anonima Romagna Agricola

Roma, via Catone, 29

### Convocazione di assemblea

A seguito di diserzione della precedente assemblea si procede ad una ulteriore convocazione per il giorno 24 giugno 1940, alle ore 15, nella sede sociale di via Catone, 29, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dell'amministratore e dei sindaci sui bilanci al 31 dicembre 1938 e al 31 dicembre 1939;
2. Presentazione dei bilanci e conseguenziali;
3. Nomina dell'amministratore per compiuto biennio dell'amministratore in carica.

Non risultando una seconda convocazione essa resta fin da ora fissata per il 24 giugno p.v., alle ore 10, nella sede sociale.

Il deposito delle azioni, nella sede sociale, per quelle al portatore, e la iscrizione sul libro dei soci per quelle nominative, dovrà essere effettuato cinque giorni liberi prima di quello dell'adunanza.

Avranno diritto a partecipare all'assemblea i signori azionisti che avranno ottemperato alla detta formalità nel termine fissato.

Roma, 21 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

2190 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## LLOYD CONTINENTALE

### Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni generali

Anonima, con sede in Milano

Capitale sottoscritto L. 5.000.000 - Versato L. 2.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 17 giugno 1940-XVIII, alle ore 17, in Milano, presso la sede sociale, via Gattio Serbelloni n. 1, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori;
5. Varie ed eventuali.

Il deposito dei certificati azionari deve effettuarsi entro il giorno 11 giugno 1940-XVIII, presso la cassa sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, essa è fin d'ora fissata per il giorno 20 giugno 1940-XVIII, alle ore 17, nei medesimi locali.

Milano, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2193 (A pagamento).

---

## SOCIETA MERIDIONALE DI ELETTRICITA

Anonima, sede in Napoli, via P. E. Imbriani n. 42.

Capitale L. 1.125.000.000 - Versato L. 1.013.500.000.

C. P. C. di Napoli n. 29017.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 giugno 1940-XVIII alle ore 18 presso la sede sociale in Napoli, via P. E. Imbriani, 42, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio e nomine di amministratori.

Per essere ammessi all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno eseguirne il deposito almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso:

la Cassa sociale in Napoli, via P. E. Imbriani, 33;

il Banco di Napoli nelle sedi di Bari, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Roma, Taranto, Torino e Trieste;

la Banca Commerciale Italiana nelle sedi di Bari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Taranto, Torino e Trieste;

il Credito Italiano nelle sedi di Bari, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Taranto, Torino e Trieste;

il Banco di Roma nelle sedi di Bari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Roma, Taranto, Torino e Trieste;

la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali in Milano, via Giulini, 2;

i signori Hentsch & Cie in Ginevra (Svizzera) - Rue de la Corraterie, 15;

la «Motor Columbus» Soc. Anonyme d'Entreprises Electriques in Baden (Svizzera);

la Société Anonyme Leu & Cie in Zurigo (Svizzera) - Rue de la Gare, 32;

la Banque Cantonale [illegible]

---

## SOC. AN. STAND TIRO A VOLO - VENEZIA

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 14 giugno 1940, alle ore 10, presso lo studio del dott. Favretto in Venezia, S. Luca 4541, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di messa in liquidazione della Società;
2. Nomina del liquidatore e dei sindaci;
3. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

2194 (A pagamento).

---

## SINDACATO ITALIANO CALCI IDRATE - ROMA

Gli azionisti, essendo andata deserta l'assemblea del 31 marzo, sono nuovamente convocati per il 10 giugno 1940, alle ore 17, presso l'amministratore, viale Giulio Cesare, 47, per:

1. Deliberare sul bilancio 1939 e sulle relazioni dell'amministratore e dei sindaci;
2. Procedere alle nomine dell'amministratore e dei sindaci, determinando l'emolumento di questi ultimi.

L'amministratore: rag. Alfonso Ceccarelli

2032 (A pagamento).

---

(1ª *pubblicazione*).

## SOC. AN. TRAMVIE DI LOMBARDIA E ROMAGNE

Con sede in Bruxelles ed esercizio in Mantova.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo, a sensi dell'articolo 30 dello statuto sociale, nella sede dell'esercizio, in Mantova, viale Monte Grappa 24, nel giorno di mercoledì, 12 giugno 1940, alle ore 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Diverse.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i titoli entro il 6 giugno 1940 alla sede sociale, oppure a Mantova alla sede della direzione dell'esercizio.

Mantova, 22 maggio 1940-XVIII

2036 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMMOBILIARE SAN LUCA D'ALBARO

Sede in Genova — Capitale L. 2.000.000 versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, per il giorno 3 giugno 1940-XVIII alle ore 16 presso la sede sociale in Genova, via Assarotti, 4-3, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sociale, via Santo Sarbelloni n. 1, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori;
5. Varie ed eventuali.

Il deposito dei certificati azionari deve effettuarsi entro il giorno 11 giugno 1940-XVIII, presso la cassa sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, essa è fin d'ora fissata per il giorno 20 giugno 1940-XVIII, alle ore 17, nei medesimi locali.

Milano, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21938 (A pagamento).

---

## SOCIETA MERIDIONALE DI ELETTRICITA

Anonima, sede in Napoli, via P. E. Imbriani n. 42.

Capitale L. 1.125.000.000 - Versato L. 1.012.500.000.

C. P. C. di Napoli n. 21917.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 giugno 1940-XVIII alle ore 16 presso la sede sociale in Napoli, via P. E. Imbriani, 42, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio e nomine di amministratori.

Per essere ammessi all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno eseguirne il deposito almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso:

la Cassa sociale in Napoli, via P. E. Imbriani, 33;

il Banco di Napoli nelle sedi di Bari, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Roma, Taranto, Torino e Trieste;

la Banca Commerciale Italiana nelle sedi di Bari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Taranto, Torino e Trieste;

il Credito Italiano nelle sedi di Bari, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Taranto, Torino e Trieste;

il Banco di Roma nelle sedi di Bari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Roma, Taranto, Torino e Trieste;

la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali in Milano, via Giulini, 2;

i signori Hentsch & Cie in Ginevra (Svizzera) - Rue de la Corraterie, 15;

la «Motor Columbus» Soc. Anonyme d'Entreprises Electriques in Baden (Svizzera);

la Société Anonyme Leu & Cie in Zurigo (Svizzera) - Rue de la Gare, 32;

la Banque Commerciale de Bâle in Basilea (Svizzera).

All'atto del deposito verrà rilasciato il biglietto di ammissione all'assemblea.

I possessori di azioni nominative, regolarmente iscritti nel libro dei soci della società, per intervenire all'assemblea dovranno ritirare il biglietto di ammissione presso la cassa sociale in Napoli almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Napoli, maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21943 (A pagamento).

2. Nomina del liquidatore e dei sindaci;
3. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

21925 (A pagamento).

---

## SINDACATO ITALIANO CALCI IDRATE - ROMA

Gli azionisti, essendo andata deserta l'assemblea del 31 marzo, sono nuovamente convocati per il 10 giugno 1940, alle ore 17, presso l'amministratore, viale Giulio Cesare, 47, per:

1. Deliberare sul bilancio 1939 e sulle relazioni dell'amministratore e dei sindaci;
2. Procedere alla nomina dell'amministratore e dei sindaci, determinando l'emolumento di questi ultimi.

L'amministratore: rag. Alfonso Ceccarelli

21932 (A pagamento).

---

(1ª *pubblicazione*)

## SOC. AN. TRAMVIE DI LOMBARDIA E ROMAGNE

Con sede in Bruxelles ed esercizio in Mantova.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo, a sensi dell'articolo 29 dello statuto sociale, nella sede dell'esercizio, in Mantova, viale Monte Grappa 28, nel giorno di mercoledì, 12 giugno 1940, alle ore 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Diverse.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i titoli entro il 6 giugno 1940 alla sede sociale, oppure a Mantova alla sede della direzione dell'esercizio.

Mantova, 22 maggio 1940-XVIII

21934 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMMOBILIARE SAN LUCA D'ALBARO

Sede in Genova — Capitale L. 2.000.000 versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, per il giorno 3 giugno 1940-XVIII alle ore 16 presso la sede sociale in Genova, via Assarotti, 4-5, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Elezione per il triennio 1940-42 dell'intero collegio sindacale, del suo presidente e determinazione dell'emolumento annuale ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea dovranno depositarsi le azioni presso la sede sociale cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Genova, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21941 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### SOC. AN. ITALIANA « VALSALVA »

Sede in Roma, via Poli n. 42.
Capitale sociale L. 50.000 versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in seconda convocazione il giorno 9 giugno 1940-XVIII ore 11, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relative relazioni;
2. Dimissioni e nomine degli amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale entro il giorno 25.

Il Consiglio di amministrazione.

21944 (A pagamento).

---

### SOCIETÀ ANONIMA PALAZZO SAN LUCA

Sede in Genova — Capitale L. 2.500.000 versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, per il giorno 3 giugno 1940-XVIII alle ore 15 presso la sede sociale in Genova, via Assarotti 4-5, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina di consiglieri;
5. Nomina dell'intero collegio sindacale per il triennio 1940-42, del presidente e determinazione dell'emolumento annuale ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea dovranno depositarsi le azioni presso la sede sociale cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Genova, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21910 (A pagamento).

---

### SOC. AN. IT. PER IL COMMERCIO DI IMPORTAZIONE E DI ESPORTAZIONE

Sede in Genova — Capitale L. 120.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, essendo andata deserta la precedente convocazione, per il giorno 10 giugno 1940 alle ore 10,30 presso la sede sociale in Genova via Assarotti, 4-5, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina di consiglieri;
5. Nomina dell'intero collegio sindacale per il triennio 1940-42, del presidente e determinazione dell'emolumento annuale ai sindaci effettivi.

Parte straordinaria:

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

N. 4 dell'anno 1940-XVIII.

### UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL XIII CORPO D'ARMATA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO.

Si rende noto che nel giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 11 precise, in Cagliari nella sede dell'Ufficio lavori del Genio militare, sito in via Principe Amedeo al civico n. 4 avanti il capo ufficio, o chi per esso, si procederà a pubblico ed unico incanto, all'appalto dei lavori di costruzione di fabbricati militari in Macomer.

L'importo lordo presunto dell'appalto è di L. 783.000 e le relative condizioni risultano dal capitolato n. 15 in data 15 aprile 1940-XVIII, visibile in questa sede in tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

L'asta avrà luogo a termini abbreviati di giorni 10, col mezzo di offerte segrete, e con deliberamento definitivo alla prima seduta, ai sensi degli articoli 73 e 75 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio della contabilità generale dello Stato, con l'avvertenza che l'Amministrazione si varrà della facoltà comferitale dal R. decreto 20 dicembre 1937, n. 2339.

E pertanto i concorrenti dovranno inviare la domanda di ammissione all'asta, redatta su carta bollata da L. 4, esclusivamente per posta, in piego sigillato e raccomandato al seguente indirizzo: Ufficio lavori del Genio militare del XIII Corpo d'Armata - Cagliari.

Tale plico dovrà inoltre contenere:

1) una busta, parimenti sigillata, con entro l'offerta condizionata di ribasso (unica percentuale), su tutti i prezzi del capitolato, espresso in cifre e in lettere, e redatta su carta bollata da L. 0;

2) una dichiarazione in carta da bollo da L. 6 con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di avere presa conoscenza delle opere da eseguire e delle condizioni locali, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possano avere influito sulla determinazione dei prezzi di appalto e delle condizioni contrattuali, o che possano influire sull'esecuzione dell'opera durante tutto il periodo lavorativo e di avere così giudicato i prezzi medesimi rimunerativi e tali da consentire il ribasso che farà per fare. L'offerta dovrà essere firmata dal concorrente medesimo o da persone che abbiano la facoltà, in forma di procura speciale, di rappresentarlo o da chi abbia la facoltà di obbligarlo legalmente, qualora si tratti di società o enti. Nei casi di rappresentanza dovrà essere unito all'offerta regolare ed autentico documento comprovante tale facoltà;

3) la ricevuta dell'eseguito deposito nella Regia Tesoreria centrale, o presso una delle Sezioni di Regia Tesoreria provinciale della somma di L. 39.150, in numerario o in titoli dello Stato, o garantiti dallo Stato, al valore di borsa per cauzione provvisoria. Per le società cooperative di produzione o di lavoro o per i consorzi di cooperative detto deposito è ridotto a L. 8000;

4) i documenti dell'idoneità del concorrente e precisamente:

*A)* se si tratti di ditta inscritta all'albo nazionale degli appaltatori, per le specializzazioni inerenti al genere del presente appalto e per la classifica non inferiore al suo importo presunto:

a) certificato d'inscrizione all'albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale degli appaltatori, oppure copia autentica del certificato stesso;

b) certificato, rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'inscrizione all'albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1;

*B)* per le sole società: certificato della cancelleria del Tribunale competente di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento, concordato. Nel certificato dovrà essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data;

*C)* per le sole ditte: certificato generale del casellario giudiziale, legalizzato ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relative relazioni;
2. Dimissioni e nomine degli amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale entro il giorno 25.

Il Consiglio di amministrazione.

a1944 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA PALAZZO SAN LUCA

Sede in Genova — Capitale L. 2.500.000 versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, per il giorno 3 giugno 1940-XVIII alle ore 15 presso la sede sociale in Genova, via Assarotti 4-5, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Elezione per il triennio 1940-42 dell'intero collegio sindacale, del suo presidente e determinazione dell'emolumento annuale ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea dovranno depositarsi le azioni presso la sede sociale cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Genova, 22 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

a1940 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IT. PER IL COMMERCIO DI IMPORTAZIONE E DI ESPORTAZIONE

Sede in Genova — Capitale L. 250.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, essendo andata deserta la precedente convocazione, per il giorno 10 giugno 1940 alle ore 10.30 presso la sede sociale in Genova via Assarotti, 4-5, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina di consiglieri;
5. Nomina dell'intero collegio sindacale per il triennio 1940-42, del presidente e determinazione dell'emolumento annuale ai sindaci effettivi.

Parte straordinaria:

6. Proposta di modifica degli articoli 2, 3, 5, 24;
7. Provvedimenti in ordine all'art. 129 C. C.

Per intervenire all'adunanza dovranno essere depositate le azioni presso la sede sociale dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Genova, 20 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

a1942 (A pagamento).

---

## AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO.

Si rende noto che nel giorno 31 maggio 1940-XVIII, alle ore 11 precise, in Cagliari nella sede dell'Ufficio lavori del Genio militare, sito in via Principe Amedeo al civico n. 4 avanti il capo ufficio, o chi per esso, si procederà a pubblico ed unico incanto, all'appalto dei lavori di costruzione di fabbricati militari in Macomer.

L'importo lordo presunto dell'appalto è di L. 783.000 e le relative condizioni risultano dal capitolato n. 15 in data 15 aprile 1940-XVIII, visibile in questa sede in tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

L'asta avrà luogo a termini abbreviati di giorni 15, col mezzo di offerte segrete, e con deliberamento definitivo alla prima seduta, ai sensi degli articoli 73 e 75 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio della contabilità generale dello Stato, con l'avvertenza che l'Amministrazione si varrà della facoltà comminata dal R. decreto 20 dicembre 1923, n. 2440.

I partanti i concorrenti dovranno inviare la domanda di ammissione all'asta, redatta su carta bollata da L. 4, esclusivamente per posta, in piego sigillato e raccomandato al seguente indirizzo: Ufficio lavori del Genio militare del XIII Corpo d'Armata - Cagliari.

Tale plico dovrà inoltre contenere:

1) una busta, parimenti sigillata, con entro l'offerta condizionata di ribasso (unico percentuale), su tutti i prezzi del capitolato, espresso in cifre e in lettere, e redatta su carta bollata da L. 6;

2) una dichiarazione in carta da bollo di L. 6 con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di avere presa conoscenza delle opere da eseguire e delle condizioni locali, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possano avere influito sulla determinazione dei prezzi di appalto e delle condizioni contrattuali, o che possano influire sull'esecuzione dell'opera durante tutto il periodo lavorativo e di avere così giudicato i prezzi medesimi rimunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare. L'offerta dovrà essere firmata dal concorrente medesimo o da persone che abbiano la facoltà, in forza di procura speciale, di rappresentarlo o da chi abbia la facoltà di obbligarlo legalmente, qualora si tratti di società o enti. Nei casi di rappresentanza dovrà essere unito all'offerta regolare ed autentico documento comprovante tale facoltà;

3) la ricevuta dell'eseguito deposito nella Regia Tesoreria centrale, o presso una delle Sezioni di Regia Tesoreria provinciale della somma di L. 39.150, in numerario o in titoli dello Stato, o garantiti dallo Stato, al valore di borsa per cauzione provvisoria. Per le società cooperative di produzione o di lavoro o per i consorzi di cooperative detto deposito è ridotto a L. 8000;

4) i documenti dell'idoneità del concorrente è precisamente:

*A)* se si tratti di ditta inscritta all'albo nazionale degli appaltatori, per le specializzazioni inerenti al genere del presente appalto e per la classifica non inferiore al suo importo presunto:

1) certificato d'inscrizione all'albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale degli appaltatori, oppure copia autentica del certificato stesso;

2) certificato, rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'inscrizione all'albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1;

3) per le sole società: certificato della cancelleria del Tribunale competente di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento, concordato. Nel certificato dovrà essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data;

4) per le sole ditte: certificato generale del casellario giudiziale, legalizzato ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, a nome della persona che rappresenta la ditta;

*B)* se si tratta di ditte non ancora inscritte all'albo nazionale degli appaltatori, ma comprese, per specializzazioni e classifica, idonee, negli elenchi di fiducia delle varie Amministrazioni centrali dello Stato:

1) certificato comprovante tale loro condizione rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale degli appaltatori, oppure copia autentica del certificato stesso;

2), 3), 4) come la lettera *A*);

*C)* se si tratti di ditte non ancora inscritte all'albo nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda di inscrizione per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

specializzazioni e classifica, idonee, e pagato la relativa tassa di concessione governativa:

1) certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizio contratti e albo nazionale degli appaltatori, attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

2) certificato generale del casellario giudiziale, legalizzato ove occorra;

3) certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, entrambi in data non anteriore a tre mesi a quello della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta o della società, in caso di aggiudicazione;

4) per le società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento, concordato, e se si sia trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta;

5) certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo ufficio lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto in qualunque caso.

I plichi contenenti le offerte, le ricevute degli eseguiti depositi e i documenti sopraddetti dovranno pervenire a questo ufficio entro le ore 13 del giorno 30 maggio 1940-XVIII precedente a quello dell'asta. Le offerte che pervenissero in forma diversa da quella prescritta e quelle che, per qualunque motivo, sia pure di forza maggiore pervenissero in ritardo, non saranno ritenute valide anche se sostitutive od aggiuntive ad offerte precedenti, pervenute regolarmente ed in termine.

L'Amministrazione si riserva piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque concorrente, nonostante la regolarità dei documenti presentati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, né pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Nel giorno ed ora stabilita per l'asta, si procederà, in pubblica seduta all'apertura dei plichi che saranno pervenuti in conformità alle disposizioni che precedono; quindi deciso intorno all'ammissibilità dei concorrenti, ed all'aggiudicazione dell'appalto a favore del migliore offerente od anche, qualora sia pervenuta una sola offerta di ribasso, a favore dell'unico offerente, sempreché l'offerta migliori o sia almeno uguale al limite stabilito nell'apposita scheda ministeriale.

Delle operazioni di asta si stenderà processo verbale. Nel caso che l'aggiudicatario sia presente all'incanto egli sottoscriverà il verbale. In caso contrario l'avvenuta aggiudicazione sarà notificata, mediante lettera raccomandata al concorrente, il quale dovrà in ogni caso presentarsi per la stipulazione del contratto entro cinque giorni dal ricevimento della notificazione, sotto comminatoria di perdita della cauzione e di emenda dei danni.

Entro lo stesso termine di cinque giorni l'aggiudicatario dovrà, in quanto vi sia tenuto, designare il suo supplente, presentare per sé e per il supplente gli ulteriori documenti di cui fosse richiesto dall'ufficio appaltante. Dovrà inoltre versare nella cassa la somma di L. 25.000 in numerario, a titolo di anticipazione per le spese d'asta e contrattuali che sono a carico del deliberatario.

Cagliari, 20 maggio 1940-XVIII

L'ufficiale rogante: Musioi Dario.

2155 (A credito).

---

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
### Ufficio di Palermo

AVVISO

La ditta Società Generale Elettrica della Sicilia (S.G.E.S.) e So-

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
### Ufficio di Salerno

Con istanza aprile 1940-XVIII, la ditta Ida Dertenois fu Giovanni da Napoli, ha chiesto la concessione di derivazione dal fiume Tanagro in territorio di Buccino, alla contrada Ischia, per irrigare ettari 6.67.50.

L'ingegnere capo: Enrico Vitale.

2185 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Magistrato alle acque
### Ufficio del Genio civile di Mantova

AVVISO

La ditta Tamacoldi Attilio ed altre sette ditte con sede in Porto Mantovano e San Giorgio ha in data 17 gennaio 1940-XVIII presentato una domanda in data 17 dicembre 1939 per derivazione di 1.32 moduli d'acqua dal canale Tombo nei comuni di Porto Mantovano e San Giorgio Mantovano, per uso irriguo di ettari 132.28.99 di terreno posti nei Comuni suddetti.

Mantova, 30 gennaio 1940-XVIII — N. 839 prot.

L'ingegnere capo: Alfredo Masi.

2183 (A pagamento).

---

Div. XII - N. 474.

## DIREZIONE GENERALE
## DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza in data 30 agosto 1938-IV del sig. Arnolfo Agostino (*Omissis*);

Ritenuto che i signori Giuseppe e Stefano Testa fu Giacomo sono gli attuali proprietari dei terreni da irrigare giusta atto di vendita 9 settembre 1938, n. 19319 di repertorio per notar Bonfanti; (*Omissis*);

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso ai signori Giuseppe e Stefano Testa fu Giacomo di derivare nel giorno di mercoledì di ogni settimana, dal fiume Roja, in comune di Ventimiglia (Imperia) moduli massimi 0,14 e medi 0,05 per irrigare Ha. 1 circa di terreno, (*Omissis*).

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Imperia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 4 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

Per copia conforme.

P. Il direttore capo divisione: (firma illeggibile).

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

(*Omissis*).

Art. 5.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Roja in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(*Omissis*).

2183 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tre mesi a quello della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta o della società, in caso di aggiudicazione;

4) per le società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento, concordato, e se si sia trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data suddetta;

5) certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da constatare un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo ufficio lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto in qualunque caso.

I plichi contenenti le offerte, le ricevute degli eseguiti depositi e i documenti sopradetti dovranno pervenire a questo ufficio entro le ore 18 del giorno 30 maggio 1930-XVIII precedente a quello dell'asta. Le offerte che pervenissero in forma diversa da quella prescritta e quelle che, per qualunque motivo, sia pure di forza maggiore pervenissero in ritardo, non saranno ritenute valide anche se sostitutive od aggiuntive ad offerte precedenti, pervenute regolarmente ed in termine.

L'Amministrazione si riserva piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque concorrente, nonostante la regolarità dei documenti presentati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Nel giorno ed ora stabiliti per l'asta, si procederà, in pubblica seduta all'apertura dei plichi che saranno pervenuti in conformità alle disposizioni che precedono; quindi decise intorno all'ammissibilità dei concorrenti, ed all'aggiudicazione dell'appalto a favore del miglior offerente od anche, qualora sia pervenuta una sola offerta di ribasso, a favore dell'unico offerente, sempreché l'offerta migliori o sia almeno uguale al limite stabilito nell'apposita scheda ministeriale.

Delle operazioni di asta si stenderà processo verbale. Nel caso che l'aggiudicatario sia presente all'incanto egli sottoscriverà il verbale. In caso contrario l'avvenuta aggiudicazione sarà notificata, mediante lettera raccomandata al concorrente, il quale dovrà in ogni caso presentarsi per la stipulazione del contratto entro cinque giorni dal ricevimento della notificazione, sotto comminatoria di perdita della cauzione e di emenda dei danni.

Entro lo stesso termine di cinque giorni l'aggiudicatario dovrà, in quanto vi sia tenuto, designare il suo supplente, presentare per sè e per il supplente gli ulteriori documenti di cui fosse richiesto dall'ufficio appaltante. Dovrà inoltre versare nella cassa la somma di L. 24.000 in numerario, a titolo di anticipazione per le spese d'asta e contrattuali che sono a carico del deliberatario.

Cagliari, 29 maggio 1930-VIII

L'ufficiale reggente: Masini Dario.

2188 (A credito).

---

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
### Ufficio di Palermo

AVVISO

La ditta Società Generale Elettrica della Sicilia (S.G.E.S.) e Società Anonima siciliana per Irrigazione (S.A.S.I.) con sede in Palermo, via Libertà n. 46, ha in data 31 gennaio 1930 presentato domanda per derivazione di 2,68 moduli d'acqua dal torrente Sant'Agata mediante sbarramento in contrada Jencheria e dai bacini dei fossi Case Vecchie, Giusina e Rossella, mediante canali di gronda in località omonime nei comuni di Piana dei Greci, Santa Cristina Gela e Monreale, da immettere nel lago artificiale dell'Alto Belice per produzione di forza motrice nelle centrali 1° e 2° salto Belice e per uso irriguo.

Palermo, 7 maggio 1930-VIII — N. 1330.

L'ingegnere capo: F. Russo.

2182 (A pagamento).

---

2182 (A pagamento). L'ingegnere capo: Enrico Viale.

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Magistrato alle acque
### Ufficio del Genio civile di Mantova

AVVISO

La ditta Tamagnini Attilio ed altre sette ditte con sede in Porto Mantovano e San Giorgio ha in data 27 gennaio 1930-VIII presentato una domanda in data 17 dicembre 1929 per derivazione di 2,32 moduli d'acqua dal canale Tumba nei comuni di Porto Mantovano e San Giorgio Mantovano, per uso irriguo di ettari 132-25-99 di terreno posti nei Comuni suddetti.

Mantova, 30 gennaio 1930-VIII — N. 539 prot.

L'ingegnere capo: Alfredo Masi.

2183 (A pagamento).

---

Div. VII - N. 471.

## DIREZIONE GENERALE
## DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza in data 30 agosto 1926-IV del sig. Arnolfo Agostino (*Omissis*);

Ritenuto che i signori Giuseppe e Stefano Testa fu Giacomo sono gli attuali proprietari dei terreni da irrigare giusta atto di vendita 9 settembre 1918, n. 10319 di repertorio per notar Bonfanti; (*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso ai signori Giuseppe e Stefano Testa fu Giacomo di derivare nel giorno di mercoledì di ogni settimana, dal fiume Roja, in comune di Ventimiglia (Imperia) moduli massimi 0,24 e medi 0,02 per irrigare Ha. 1 circa di terreno. (*Omissis*).

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Imperia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 4 febbraio 1930-VIII

Per copia conforme. Il Ministro: Serena.

P. Il direttore capo divisione: (firma illeggibile).

(*Omissis*). ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

Art. 5.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Roja in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(*Omissis*).

2183 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Imperia

AVVISO

La ditta rag. Dino Bensa a nome del costituendo Consorzio Irriguo con sede in Sanremo, ha in data 6 dicembre 1925, presentato domanda per derivazione di 0,02 moduli d'acqua dal torrente S. Lazzaro in comune di Sanremo, per uso irrigazione.

Imperia, 10 maggio 1930-VIII

L'ingegnere dirigente: A. Corradi.

2189 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile
Compartimento per il Lazio ed Umbria - Ufficio di Viterbo

AVVISO

La ditta Pallini Angelo fu Giuseppe e Monaci Giovanni fu Giuseppe con sede in Vetralla hanno in data 7 agosto 1937-XV presentato domanda in via di sottensola per derivazione di 0,11 moduli d'acqua pari a litri secondo 11 dal fosso Gregiano in comune di Vetralla e detta località «Fornacelle» per irrigare una superficie di ettari 11.

Viterbo, 10 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: Arnaldo Corcani

2133 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 895.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(Omissis).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria al signor Vallati Augusto di derivare dal fosso Arlena nella località omonima del comune di Tolfa (Viterbo) medi mod. 0,20 di acqua per produrre sui salti di metri 0 e metri 7,50 le rispettive potenze nominali medie di HP 1,60 e HP 2 a scopo di azionamento di due mole da cereali.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 1° febbraio 1917 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 20 novembre 1919-XVIII e verso il pagamento del canone annuo di L. 43,20 (lire quarantatrè e centesimi venti) in ragione di L. 12 per HP.

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 103 dello stato di previsione della entrata pel corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Viterbo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 15 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

nella parte riguardante i diritti dei terzi a favore degli Enti locali.

(Omissis).

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici e relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Viterbo, 29 marzo 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: Arnaldo Corcani.

2183 (A pagamento).

---

Dir. XII, n. 1303.

DIREZIONE GENERALE
DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Considerato che la chiesta derivazione non nuoce al buon regime del corso d'acqua, nè lede legittimi interessi di terzi;

Che la quantità di acqua da derivare non dovrà superare i moduli medi 0,0196 di cui moduli 0,0174 destinati a produrre, suddivisi in parti uguali fra due salti rispettivamente di m. 5,70 per il frantoio e di m. 6,10 per l'officina, le potenze nominali rispettivamente di HP. 3,60 e di HP. 3,85, e moduli 0,002 per irrigare mq. 4200 circa di terreni;

Che trattandosi di utenza che avrebbe avuto titolo al riconoscimento può farsi luogo, entro i limiti suddetti, alla concessione in via di sanatoria per un periodo di anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° febbraio 1917 e con l'obbligo del pagamento del relativo canone a partire dal 1° luglio 1939-II;

Che sono stati pagati i canoni arretrati fino al 31 gennaio 1940-XVIII;

Visto il disciplinare sottoscritto dai signori Gismey Secondo e Paolo in data 9 settembre 1939, presso l'ufficio del Genio civile di Imperia, rep. n. 1336, contenente gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

Visto il parere dell'Ispettore superiore del Genio civile per il Compartimento della Liguria espresso con voto 22 febbraio 1939-XVII, n. 373;

Vista la legge 1° giugno 1933, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso in solido ed in via di sanatoria ai fratelli Gismey Secondo e Paolo di derivare dal torrente Impero, comune di Chiusavecchia (Imperia), una quantità d'acqua non superiore a mod. 0,0196 di cui mod. 0,0174 destinati a produrre, suddivisi in parti uguali fra due salti rispettivamente di m. 5,70 per un frantoio e di m. 6,10 per un'officina meccanica, le potenze nominali rispettivamente di HP. 3,60 e di HP. 3,85 e moduli 0,002 destinati ad irrigare mq. 4200 circa di terreni distinti in catasto con nn. 121-124 e resa parte del foglio VI dell'antico comune di Sarola, ora incorporato nel comune di Chiusavecchia.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 1° febbraio 1917 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 9 settembre 1939 e verso il pagamento del canone annuo complessivo di L. 101,40 di cui L. 8,40 in ragione di L. 12 per HP. sulla base di complessivi HP. 7,45 per l'utenza per forza motrice e L. 12 minimo di legge per l'utenza irrigua.

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua e della somma pagata per canoni arretrati sarà imputato al cap. 103 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Imperia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 5 marzo 1940-XVIII

Il Ministro: Serena

Per copia conforme:

p. Il direttore capo divisione: (firma illeggibile).

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

(Omissis).

Art. 4. - *Cautele da osservarsi.* — Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Impero, in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno delle opere venga accertato in seguito.

(Omissis).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sarpe una sola in Vetralla fiume in data 3 agosto 1937, per [illegible] domanda in via di sanatoria per derivazione di otto modoli d'acqua pari a litri secondo 20 dal fosso Grigiano in comune di Vetralla e [illegible] località « Fernacelle » per irrigare una superficie di ettari 12.

Viterbo, 28 agosto 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: Arnaldo Corani

2183 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 836.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(Omissis);

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria al signor Vallati Augusto di Antonio del fiume Arlana nella località omonima del comune di Bolsena (Viterbo) mod. mod. 0,50 di acqua per produrre sui salti di metri 6 e metri 7,50 le rispettive potenze nominali medie di HP 3,60 e HP 2 a scopo di azionamento di due mole da cereali.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 1° febbraio 1937 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare e scadrà il 31 dicembre 1966-XLIV e verso il pagamento del canone annuo di L. 43,20 (lire quarantatre e centesimi venti) in ragione di L. 12 per HP.

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 161 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Viterbo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 15 febbraio 1938-XVIII

Il Ministro: Serena

### ESTRATTO DAL DISCIPLINARE

*della parte riguardante i diritti dei terzi a norma degli art. 6 lett. b) del*

(Omissis).

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici e relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la pescicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Viterbo, 29 marzo 1939-XVII

L'ingegnere dirigente: Arnaldo Corani.

2183 (A pagamento).

---

Div. XII, n. 1360.

## DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

### IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 3 maggio 1933-XI di [illegible] del signor Ginevy Secondo, in nome proprio e del fratello Paolo, intesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria, di derivare dalla sponda sinistra del torrente Impero, in corrispondenza della sua confluenza col rio Carosio, in comune di Chiusavecchia (Imperia), mod. 0,01 di acqua per azionare in quella località, in frazione da olive ed un molino, alcuni meccanismi e per irrigare le particelle distinte con [illegible] e [illegible] parte del foglio VI dell'antico comune di Serola, ora incorporato in quello di Chiusavecchia;

Visti gli atti dell'istruttoria eseguita a norma di legge durante la quale non furono [illegible] opposizioni;

può farsi luogo, entro i limiti suddetti, alla concessione in via di sanatoria per un periodo di anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° febbraio 1937 e con l'obbligo del pagamento del relativo canone a partire dal 1° luglio 1937-XV;

Che siano stati pagati i canoni arretrati fino al 31 gennaio 1938-XVI;

Visto il disciplinare sottoscritto dai signori Ginevy Secondo e Paolo in data 9 settembre 1939, presso l'ufficio del Genio civile di Imperia, rep. n. 1650, contenente gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

Visto il parere dell'Ispettore superiore del Genio civile per il Compartimento della Liguria espresso con voto 22 febbraio 1939-XVII, n. 371;

Vista la legge 1° giugno 1933, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti del terzi è concesso in solido ed in via di sanatoria ai fratelli Ginevy Secondo e Paolo di derivare dal torrente Impero, comune di Chiusavecchia (Imperia), una quantità d'acqua non superiore a mod. 0,0161 di cui mod. 0,0127 destinati a produrre, suddivisi in parti uguali fra due salti rispettivamente di m. 5,70 per un frantoio e di m. 6,10 per un'officina meccanica, le potenze nominali rispettivamente di HP. 3,60 e di HP. 3,85 e mod. 0,002 destinati ad irrigare mq. 4000 circa di terreni distinti in catasto coi nn. 121-124 e 125 parte del foglio VI dell'antico comune di Serola, ora incorporato nel comune di Chiusavecchia.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 1° febbraio 1937 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare e settembre 1939 e verso il pagamento del canone annuo complessivo di L. 102,60 di cui L. 82,80 in ragione di L. 12 per HP. sulla base di complessivi HP. 7,45 per l'energia per forza motrice e L. 12 minimo di legge per l'acqua irrigua.

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua e delle annue somme pagate per canoni arretrati sarà imputato al cap. 161 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Imperia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 9 marzo 1939-XVII

Il Ministro: Serena

Per copia conforme:

p. Il direttore capo divisione: firma illeggibile.

### ESTRATTO DAL DISCIPLINARE

(Omissis).

Art. 4. - *Canone da corrispondersi.* — Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Impero, in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno delle opere venga accertato in seguito.

(Omissis).

Art. 8. - *Richiamo a leggi e regolamenti.* — Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la pescicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

(Omissis).

2183a (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
### Ufficio di Salerno

Con istanza 10 gennaio 1940-XVIII, la ditta Ranella Giuseppe fu Davide da Marina di Placiotta ha chiesto la concessione di derivare dal torrente Fiore Primo, in tenimento di Placiotta moduli 0,02 per irrigazione di ha. 0,68,75 e per produzione di forza motrice di HP. 3-7,2 pel funzionamento di un trappeto.

L'ingegnere capo: Enrico Vitale.

1186 (A pagamento).

## MINISTERO DEL LAVORI PUBBLICI
### Magistrato alle acque
### Ufficio del Genio civile di Treviso

AVVISO

Il Consorzio di bonifica di 1ª categoria « Vallio-Meolo-Musestre » con sede in Treviso ha in data 8 aprile 1940-XVIII presentato domanda di concessione per derivazione, in sponda sinistra del fiume Vallio in località « Cassina » del comune di Monastier, di moduli 0,30 di acqua con restituzione delle acque residue nel fiume medesimo attraverso lo scolo consorziale Fossa Bruna.

La quantità d'acqua richiesta serve per uso irriguo e di abbeveraggio.

Treviso, 13 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Polacco Alessandro.

1187 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Imperia

AVVISO

La ditta Taggiasco Gio. Batta con sede in Bajardo, frazione Vignai, ha in data 25 agosto 1939 presentato domanda di concessione, in via di sanatoria, per derivazione di medi 0,27 moduli d'acqua dal torrente Oxentina e rio Nove Vene, in comune di Bajardo, località Serra Vignai e con restituzione in comune di Bajardo, località Serra Vignai, per uso industriale.

Imperia, addì 10 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: A. Corradi.

1821 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Imperia

AVVISO

La ditta Giordano Stefano, ex negoziante in Sanremo, ha in data 25 maggio 1939 presentato domanda per derivazione di 0,001 moduli d'acqua dal torrente San Martino, per irrigare il locale denominato « Magnifico » in comune di Sanremo, frazione Verezzo, per uso di irrigazione.

Imperia, addì 10 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: A. Corradi.

1822 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Imperia

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(Omissis),

Decreta:

ART. 1. — E' assentita al comune di Pescina la rinnovazione della concessione della derivazione di acqua di cui al decreto D. P. 21 giugno 1924 con la variante sopraindicata e precisamente di derivare dal fiume Giovenco in località Grotte del Liberio del comune di Ortona de' Marsi (L'Aquila) litri sec. 800 di acqua per produrre sul salto di m. 16,40 la forza nominale di HP 176,89 a scopo di illuminazione e di azionamento di un molino da cereali.

(Omissis).

Roma, 7 marzo 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

1813 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Varese

AVVISO

La ditta Alberti Guglielmo con sede in Cunardo ha in data 2 marzo 1940-XVIII presentato domanda per derivazione di 0,01 mod. d'acqua dalla Roggia del Maglio derivata dal torr. Margorabbia in comune di Cunardo località Lische per irrigare un prato di Ha 0,09.

Varese, 28 aprile 1940-XVIII.

L'ingegnere capo: Raffaele Sisti.

1829 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Magistrato alle acque
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Vicenza

AVVISO

La ditta Co. Cesare Fiorese Porto Godi ha in data 17 marzo 1938 presentato domanda per derivare dal torrente Volon in comune di Mussolente località Pinza senza restituzione delle colaticce mod. 0,10 d'acqua per irrigare Ha 8.82.85 di terreni ricadenti nel comune Consorzio di Mussolente.

Vicenza, 6 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: M. Cassinis.

1830 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Magistrato alle acque
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Vicenza

AVVISO

La ditta Morandiero Giuseppe fu Giuseppe da Recoaro ha in data 30 gennaio 1940 presentato domanda per derivare dal torrente Agno in comune di Recoaro località Centro, con restituzione nello stesso Comune, mod. 4,00 d'acqua per produrre col salto di m. 3 la forza motrice di HP 16 per produzione di energia elettrica.

Vicenza, 6 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: M. Cassinis.

1831 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Regio Ufficio del Genio civile di Brescia

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

21826 (A pagamento).

L'ingegnere capo: Ulrico Vitale.

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Magistrato alle acque
### Ufficio del Genio civile di Treviso

AVVISO

Il Consorzio di bonifica di 1ª categoria «Vallio-Meolo-Musestre» con sede in Treviso ha in data 8 aprile 1930-XVIII presentato domanda di concessione per derivazione, in sponda sinistra del fiume Vallio in località «Casaria» del comune di Monastier, di moduli 0,30 di acqua con restituzione delle acque residue nel fiume medesimo attraverso lo scolo consorziale Fossa Bruna.

La quantità d'acqua richiesta serve per uso irriguo e di abbeveraggio.

Treviso, 13 maggio 1930-XVIII

L'ingegnere capo: Polacco Alessandro.

21827 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Imperia

AVVISO

La ditta Taggiasco Gio. Batta con sede in Ranzo, frazione Vignai, ha in data 25 agosto 1930 presentato domanda di concessione, in via di sanatoria, per derivazione di medi 0,27 modelli d'acqua dal torrente Oxentina e rio Nore Vene, in comune di Ranzo, località Serra Vignai e con restituzione in comune di Ranzo, località Serra Vignai, per uso industriale.

Imperia, addì 10 maggio 1930-XVIII

L'ingegnere dirigente: A. Corradi.

21821 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Imperia

AVVISO

La ditta Giordano Stefano, con sede in Sanremo, ha in data 25 maggio 1929 presentato domanda per derivazione di 0,001 moduli d'acqua dal torrente San Martino, per mezzo del locale denominato «Magnifico» in comune di Sanremo, frazione Verezzo, per uso di irrigazione.

Imperia, addì 10 maggio 1930-XVIII

L'ingegnere dirigente: A. Corradi.

21822 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Imperia

AVVISO

La ditta Raimondo Giov. Antonio, rappresentata dal curatore fallimentare rag. Luigi Cervetti, con sede in Sanremo ha in data 13 febbraio 1934 presentato domanda per il rinnovo della concessione di derivazione di 2,45 moduli d'acqua dal torrente Nervia, in comune di Dolceacqua e con restituzione in comune di Dolceacqua per uso industriale già assentita con D. P. 22 novembre 1902 alla ditta Cane Filippo.

Imperia, 10 maggio 1930-XVIII

L'ingegnere dirigente: A. Corradi.

21817 (A pagamento).

---

m. 16,50 la forza nominale di HP 176,89 a scopo di illuminazione e di azionamento di un molino da cereali.

(Omissis).

Roma, 7 marzo 1930-XVIII

Il Ministro: Sarcina.

21823 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Varese

AVVISO

La ditta Adamoli Guglielmo con sede in Cunardo ha in data 2 marzo 1930-XVIII presentato domanda per derivazione di 0,01 mod. d'acqua dalla Roggia del Maglio derivata dal torr. Margorabbia in comune di Cunardo località Lische per irrigare un prato di Ha 90.90.

Varese, 18 aprile 1930-XVIII.

L'ingegnere capo: Raffaele Sinni.

21820 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Magistrato alle acque
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Vicenza

AVVISO

La ditta Co. Cesare Piovene Porto Godi ha in data 17 marzo 1926 presentato domanda per derivare dal torrente Volon in comune di Mussolente località Piazza senza restituzione delle colature mod. 0,10 d'acqua per irrigare Ha 8.82.85 di terreni ricadenti nel comune Consorzio di Mussolente.

Vicenza, 6 maggio 1930-XVIII

L'ingegnere capo: M. Cassinis.

21830 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Magistrato alle acque
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Vicenza

AVVISO

La ditta Morandutzo Giuseppe fu Giuseppe da Recoaro ha in data 30 gennaio 1929 presentato domanda per derivare dal torrente Agno in comune di Recoaro località Centro, con restituzione nello stesso Comune, mod. 4,00 d'acqua per produrre col salto di m. 3 la forza motrice di HP 16 per produzione di energia elettrica.

Vicenza, 6 maggio 1930-XVIII

L'ingegnere capo: M. Cassinis

21831 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Regio Ufficio del Genio civile di Brescia

AVVISO

La ditta Bettoni Angelo fu Luigi, ha presentato l'istanza 20 novembre 1929 per la concessione in via di sanatoria di derivare dal torrente Valle delle Valli a mezzo del Vaso Re in comune di Bienno mod. 3 medi di acqua a scopo industriale con restituzione nel vaso Re nell'abitato di Bienno.

Brescia, 8 aprile 1930-XVIII

L'ingegnere dirigente: A. Rugen.

21668 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DEL LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Varese

AVVISO

La ditta Zamaroni Giovanni con sede in Cunardo ha in data 17 aprile 1918-XIV presentato tre domande per derivazione di acqua dal torrente Margorabbia in comune di Cunardo località Roggia Maglio e con restituzione in località Filatoio atte:

1) per rinnovazione di concessione già goduta e subingresso alla ditta Demelli e Del Frate per derivare moduli 3 d'acqua per produrre con il salto di m. 3,45 cav. nom. medi 13,7;

2) per riconoscimento e sanatoria di derivazione di moduli 3,50 d'acqua per produrre con il salto di m. 3,60 cav. nom. medi 21,35 dei quali cav. 13,7 di antico diritto;

3) per derivazione di moduli 0,01 d'acqua a scopo irriguo.

Varese, 20 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Raffaele Stacl.

2198 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 475.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 19 aprile 1907-V, della ditta Figuera Michele fu Pietro, corredata da progetto in data 4 ottobre 1936-IV e 1° luglio 1932-X, a firma ing. Grassi Mariano, intesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria di derivare dal fiume Alcantara in località Mitagio del comune di Castiglione di Sicilia (Catania), mod. 0,50 per irrigare circa ettari 5 di terreno e per azionare un mulino.

(Omissis),

Decreta.

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria, alla ditta Figuera Michele fu Pietro di derivare dal fiume Alcantara, in località Mitagio del comune di Castiglione di Sicilia (Catania), litri/sec. 60 di cui litri/sec. 57 per produrre col salto di m. 6,70 la potenza nominale di HP 5 per l'azionamento di un mulino e litri secondo uno per l'irrigazione di circa Ha 5 di terreno.

(Omissis).

Roma, 13 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

n. 2501 di *registerio contenente le clausole atte a tutelare i diritti dei terzi.*

(Omissis).

Art. 7.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Alcantara, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di riattivare il mulino quanto se venga accertato in seguito.

La ditta concessionaria dovrà inoltre evitare dispersioni di acque dai canali per impedire il formarsi di zone costantemente inzuppate che favorendo la vegetazione palustre possa facilitare lo sviluppo di anofele malarigeno.

Ciò non pertanto alla ditta medesima sarà obbligo di effettuare nell'ambito delle proprie terre i provvedimenti di piccola bonifica, come scoline, sistemazioni poderali, spandimenti di verde di Parigi ecc. ecc.

L'Amministrazione si riserva in ogni tempo di prescrivere e la ditta concessionaria di adottare, previa decadenza tutte le opere e gli interventi che ritenga necessari ai fini della retta amministrazione.

(Omissis).

Art. 11.

*Richiamo a leggi e regolamenti.*

Div. XII. Prot. n. 3166.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la domanda 21 gennaio 1907-VII del sig. Orsola Francesco fu Giuseppe, corredata da progetto in data 21 gennaio 1933-XIII a firma del geom. Giovanni Alpe, intesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria, di derivare, in destra del rio Girardo, in comune di Bussoleno (prov. di Torino), mediante la bealera Ravoira Grande e dei Fornelli, una quantità di acqua non superiore a mod. 2, per produrre, sul salto di m. 0,95, la potenza nominale HP. 2,533, per azionare una incina appartenente alla ditta richiedente.

(Omissis),

Decreta.

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, respinta ogni opposizione di cui non è stato tenuto conto nel presente decreto, è concesso, in via di sanatoria, al sig. Orsola Francesco fu Giuseppe di derivare sulla sponda destra del rio Girardo, in comune di Bussoleno (prov. di Torino), mediante la bealera Ravoira Grande e dei Fornelli, una quantità di acqua non superiore a moduli 2, per produrre, sul salto di m. 0,95, la potenza nominale di HP. 2,533, per azionare una incina di sua proprietà (Omissis). Smato del disciplinare: (Omissis). E' inoltre vietata la formazione del cavale a monte dei ripartiti in modo da aumentare il salto suddetto, e così pure è vietata la formazione di bracchi immagazzinamenti d'acqua che possano produrre interruzione o irregolarità nell'esercizio delle incine a valle (Omissis). Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del corso d'acqua.

(Omissis).

Torino, 23 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: G. Golino.

2195 (A pagamento).

---

Div. XII - N. 6515-6572.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la istanza 12 ottobre 1938-VI della Società Anonima Impresa Mineraria Trentina, corredata da progetto di pari data a firma dell'ing. Giuseppe Cavara, intesa ad ottenere la concessione di derivare dal torrente Passirio, in comune di Plata di Passirio (Bolzano), mod. medi 55,06 di acqua, atti a produrre, sul salto di m. 270,78, la potenza nominale media di HP. 198,176;

Vista la successiva istanza 11 aprile 1939-VII con la quale la Società Idroelettrica di Montenevo, subingredita alla Società Anonima Impresa Mineraria Trentina in data 18 dicembre 1938-VII, giusta documentata da dichiarazione della Società stessa in data 8 marzo 1938-XVI, ha chiesto che venga ridotta la portata media e quindi la potenza dello impianto di derivazione suddetto, nei confronti di quelle indicate nella citata istanza 12 ottobre 1938-VI;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale furono presentate le seguenti opposizioni:

1) in data 12 luglio 1939-V di 12 interessati di S. Martino di Val Passiria;

2) in data 14 luglio 1939-V del presidente del Consorzio della Roggia Stieber;

3) in data 13 luglio 1939-V di quattro interessati di San Leonardo di Val Passiria;

4) in sede di visita sopraluogo dei signori: Bartolomeo Pircher, Giuseppe Pamer, Luigi Pichler, Giovanni Plug, Pichler Luigi, Kofler Leonardo, Giuseppe Plamer, Deluca Edoardo e Holznecht Giuseppe, Giuseppe Plaurer fu Giuseppe, Guider Luigi, Schiefer Luigi, Kofler Giovanni e Luigi, Hofer Maria, e don Mattia Nachbaner;

Considerato che tutte le opposizioni suddette sono intese a salvaguardare diritti d'uso delle acque, concernenti la pesca, la fluitazione

e con restituzione in località Pantano detta;

1) per rinnovazione di concessione già scaduta e subingresso alla ditta Donisi e Del Frate per derivare moduli 3 d'acqua per produrre con il salto di m. 3,45 cav. nom. medi 12,67;

2) per riconoscimento e sanatoria di derivazione di moduli 3,50 d'acqua per produrre con il salto di m. 3,60 cav. nom. medi 12,33 dei quali cav. 12,7 di modico dismo;

3) per derivazione di moduli 0,05 d'acqua a scopo irriguo.

Varese, 20 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Raffaele Sinni.

2198 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 483.

## IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 19 aprile 1927-V, della ditta Figuera Michele fu Pietro, corredata da progetto in data 2 ottobre 1926-IV e 3° luglio 1928-X, a firma ing. Grassi Mariano, intesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria di derivare dal fiume Alcantara in località Mitagio del comune di Castiglione di Sicilia (Catania), mod. 0,90 per irrigare circa ettari 5 di terreno e per azionare un mulino.

(Omissis).

Decreta.

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria, alla ditta Figuera Michele fu Pietro di derivare dal fiume Alcantara, in località Mitagio del comune di Castiglione di Sicilia (Catania), litri/sec. 60 di cui litri/sec. 57 per produrre col salto di m. 6,70 la potenza nominale di HP 5 per l'azionamento di un mulino e litri secondo tre per l'irrigazione di circa Ha 5 di terreno.

(Omissis).

Roma, 18 febbraio 1929-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

n. 3301 di repertorio contenente le clausole atte a tutelare i diritti dei terzi.

(Omissis).

Art. 7.

*Cauzione da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Alcantara, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si manifesti prima di mettere il mulino quanto se venga accertato in seguito.

La ditta concessionaria dovrà inoltre evitare dispersioni di acque dai canali per impedire il formarsi di zone fortemente inumidite che favorendo la vegetazione palustre possa facilitare lo sviluppo di anofele malarigeno.

Ciò non pertanto alla ditta medesima corre l'obbligo di adottare nell'ambito delle proprie terre i provvedimenti di pratica bonifica, come scoline, sistemazione periodiche, spandimenti di verde di Parigi ecc. ecc.

L'Amministrazione si riserva in ogni tempo di prescrivere e la ditta concessionaria di adottare, prima di decidersi tutte le opere e gli interventi che ritenga necessari ai fini della lotta antimalarica.

(Omissis).

Art. 13.

*Richiamo a leggi e regolamenti.*

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la pesca, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Catania, 2° aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo del Genio civile: P. Aquer.

2189 (A pagamento).

---

una quantità di acqua [illegible] di m. 0,05, la potenza nominale HP. 2,33, per azionare una [illegible] appartenente alla ditta richiedente.

(Omissis).

Decreta.

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, respinta ogni opposizione di cui non è stato tenuto conto nel presente decreto, è concesso, in via di sanatoria, al sig. Grisola Francesco fu Giacinto di derivare sulla sponda destra del rio Ghiardo, in comune di Bussoleno (prov. di Torino), mediante la bealera Ruscita Grande e dei Fontelli, una quantità di acqua non superiore a moduli 0,5, per produrre, sul salto di m. 0,05, la potenza nominale di HP. 2,33, per azionare una [illegible] di sua proprietà (Omissis). Sarà [illegible] (Omissis). E' quindi vietata la formazione del canale a mezzo di ripari in modo da aumentare il salto suddetto, e così pure è vietata la formazione di [illegible] immagazzinamenti d'acqua che possano produrre interruzione o irregolarità nell'esercizio delle utenze a valle (Omissis). Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del corso d'acqua.

(Omissis).

Torino, 23 aprile 1929-XVIII

L'ingegnere capo: G. Gallino.

2189 (A pagamento).

---

Div. XIII - N. 6345-C/33.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la istanza 15 ottobre 1926-VI della Società Anonima Imprese Minerarie Trentine, corredata da progetto di pari data a firma dell'ing. Giuseppe Cavazzi, intesa ad ottenere la concessione di derivare dal torrente Passirio, in comune di Tesero di Passirio (Bolzano), mod. medi 2,76 di acqua, atti a produrre, sul salto di m. 250,70, la potenza nominale media di HP 211,81;

Vista la successiva istanza 21 aprile 1928-VII con la quale la Società Elettrica di Montecevo, subingredita alla Società Anonima Imprese Minerarie Trentine in data 18 dicembre 1928-VII, giusta quanto risulta da dichiarazione della Società stessa in data 8 marzo 1929-XVI, chiede che venga ridotta la portata media e quindi la potenza della [illegible] impianto di derivazione suddetto, nei confronti di quelle indicate nella chiata istanza 15 ottobre 1926-IV;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale furono presentate le seguenti opposizioni:

1) in data 14 luglio 1927-V di 11 interessati di S. Martino di Val Passiria;

2) in data 14 luglio 1927-V del presidente del Consorzio della Roggia Stiebar;

3) in data 15 luglio 1927-V di quattro interessati di San Leonardo di Val Passiria;

4) in data di visita sopraluogo dei signori: Bartolomeo Pircher, Giuseppe Lamer, Luigi Pichler, Giovanni Plag, Pichler Luigi, Koller Leonardo, Giuseppe Pixner, Pixner Edoardo e Holzneckt Giuseppe, Giuseppe Pixner fu Giuseppe, Cuder Luigi, Schieler Luigi, Koder Giovanni e Luigi, Hofer Maria, e don Mattia Nachbauer;

Considerato che tutte le opposizioni suddette sono intese a salvaguardare diritti d'uso delle acque, concernenti la pesca, la fluitazione del legname, la produzione di forza motrice (mulini, segherie, ecc.) irrigazioni ed usi potabili;

Che per la tutela dei suddetti diritti, nonchè siano realmente e legittimamente esercitati, provvedono le generali disposizioni vigenti e le clausole particolari, tenute nel disciplinare che regolerà la presente concessione;

Ritenuto che con lettera 18 settembre 1927-V il presidente del Consorzio di irrigazione di San Martino ha dichiarato che il Consorzio stesso, il quale deriva dal torrente Passirio una portata di litri/secondo 225 d'acqua, desisterebbe dal chiedere che sia lasciata defluire nel torrente stesso la quantità d'acqua sufficiente per continuare l'esercizio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di tale derivazione; se la Società concessionaria si obbligasse a fornigli litri-secondo 150, che dovrebbero essere messi a sua disposizione alla vasca di carico;

Che, tale proposta di transazione dovrà essere oggetto di trattativa privata tra il Consorzio e la Società concessionaria;

Ritenuto che alla Società Elettrica di Monacneve, subingredita, come sopra detto, alla Società Anonima Imprese Minerarie Trentine, sono poi succedute la Società Generale Elettrica Cisalpina, per incorporazione, la Società Ribarin, giusta dichiarazione 24 gennaio 1938-XVI, ed infine la Società Generale Elettrica Cisalpina suddetta, giusta dichiarazione 31 gennaio 1938-XVI;

Ritenuto che l'istanza 13 ottobre 1936-XV ancorchè è stata confermata ai sensi dell'art. 6 del R. decreto-legge 5 novembre 1933-XII, n. 1741 con dichiarazione 24 gennaio 1938-XVI;

Vista la relazione 27 novembre 1939-VII dell'Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque, nella quale la caratteristica della derivazione, salvo il risultato degli accertamenti da compiere posteriormente allo inizio dell'esercizio della derivazione per quanto riguarda la portata, sono state determinate in modi medi 35,20 di acqua atti a produrre, sul salto di m. 270,58 la potenza nominale di HP 1360,65;

Visto il disciplinare sottoscritto per conto e nell'interesse della Società Generale Elettrica Cisalpina dall'ing. dott. Fernando Benedetto in Udine, all'uopo espressamente delegato dalla Società stessa giusta atto di procura speciale 10 gennaio 1939-XVII, regto Pretorio, in data 19 gennaio 1939-XVII, presso l'ufficio del Genio civile di Bolzano, rep. n. 1017 e il disciplinare aggiuntivo 21 agosto 1939-XVII, rep. n. 1026, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visti i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espressi con i voti 29 aprile 1938, n. 579, 30 novembre 1938-VII, n. 3180 e 15 giugno 1938-XVI, n. 1197;

Vista la nota 4 aprile 1938-XVI, n. 4404 del Ministero delle corporazioni;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Visto il R. decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 2101 che detta norme per l'acceleramento della costruzione degli impianti elettrici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Respinte le opposizioni di cui sopra è cenno in quanto non ne sia stato tenuto conto nel disciplinare e salvi i diritti di terzi è concesso alla Società Generale Elettrica Cisalpina di derivare dal torrente Passirio, in comune di Moso in Passiria (Bolzano), mod. 36,20 di acqua, atti a produrre, sul salto di m. 270,58, la potenza nominale media di HP 1360,65 da trasformare in energia elettrica per usi industriali.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni sessanta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nei citati disciplinari 19 gennaio e 21 agosto 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo di L. 1360,65 (lire trecentosessantamila ottocentotrentacinque e centesimi sessantacinque), sulla base di L. 19 per HP.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 201 dello stato di previsione di entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Rossore, addì 30 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

Odoardi Cioffi — De Revel

Registrato alla Corte dei conti addì 29 novembre 1939-XVIII, registro n. 28 Lavori Pubblici, foglio n. 56.

ESTRATTO DAL DISCIPLINARE

*In data 19 gennaio 1939-XVII, n. 1017 di repertorio dell'Ufficio del Genio civile di Bolzano.*

riti legittimi e che risultino totalmente incompatibili in tutto o in parte col nuovo impianto derivatorio, la ditta concessionaria dovrà provvedere, a sensi dell'art. 45 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, alla fornitura di un quantitativo di energia elettrica equivalente a quello già prodotto con gli impianti idraulici e dovrà all'uopo provvedere a tutte le installazioni di nuovi macchinari intesi a rendere possibile la continuazione del regolare esercizio degli impianti in guisa da non aggravare o pregiudicare gli interessi degli attuali possessori ed indennizzando gli aventi diritto di ogni eventuale danno.

Per la mercè irrigua del torrente Passirio e suoi affluenti che in conseguenza dell'attuazione del nuovo impianto venissero comunque menomate o perdute, la ditta concessionaria dovrà attuare tutti i provvedimenti necessari allo scopo di rendere possibile il libero ed integrale esercizio delle irrigazioni nella misura corrispondente alla consistenza dei singoli diritti, salvo in caso diverso, la facoltà di espropriare il diritto di irrigazione o i terreni irrigati.

Se in dipendenza della progettata derivazione avesse a verificarsi una diminuzione o la completa eliminazione delle disponibilità sia dell'acqua del torrente Passirio e dei suoi affluenti, sia delle varie sorgenti comprese nella tratta sottesa dall'impianto idroelettrico, ed alimentanti gli acquedotti comunque serventi per usi potabili, domestici, per abeveramento fondi, per usi irrigui degli aventi diritto, la ditta concessionaria dovrà provvedere e fornire in altro modo la quantità di acqua che venisse a mancare. Dovranno altresì essere salvaguardati ed indennizzati i legittimi diritti di pesca, tenuto conto della loro effettiva caratteristica di consistenza e di uso e dell'effettivo utile che ne ritraggono i rispettivi titolari.

Per quanto riguarda i legittimi diritti di fluitazione del legname sul torrente Passirio ed il cui libero esercizio fosse impossibilitato od aggravato, in conseguenza dell'attuazione dell'impianto derivatorio della Società An. Imprese Minerarie Trentine, questa dovrà provvedere a tutte sue spese o all'impianto di adatte teleferiche dal fondo valle o dalla località di raduno del legname alle esistenti strade carreggiabili, ed alla costruzione di nuove strade di accesso alle prime in modo da rendere possibile il comodo trasporto dei legnami agli attuali punti di raccolta o d'impiego senza aggravio per l'esercizio di tali diritti nei confronti del modo in cui viene ora realmente praticato.

Le misurazioni e le verifiche delle condizioni di deflusso dei singoli acquedotti e della potenza dei vari impianti idraulici dovranno eseguirsi con la modalità che saranno prescritte dall'Ufficio del Genio civile di Bolzano prima di iniziare i lavori che possano alterare lo stato di fatto.

E' vietato in modo assoluto lo scarico alla rinfusa negli alvei del torrente Passirio e dei corsi d'acqua ad esso affluenti, dei materiali provenienti dagli scavi.

Gli scavi dovranno essere effettuati su aree al di fuori della zona di espansione delle massime piene dei singoli corsi d'acqua. Nel caso in cui l'adozione di tale criterio risulti praticamente impossibile, si potrà far luogo, in via eccezionale, a deposito di materiale entro ai limiti della zona suindetta provvedendo però alla esecuzione delle opere necessarie alla sistemazione e consolidamento dei depositi stessi in guisa da garantire in modo assoluto che sia evitata qualsiasi possibilità di crollo e di trasporto in caso di piena ed attenendosi alle prescrizioni che saranno impartite di volta in volta dall'Ufficio del Genio civile di Bolzano. Qualora in conseguenza della variazione del regime di deflusso del torrente Passirio nella tratta tra la presa e la restituzione si verificassero danni o alterazioni all'alveo ed alle sponde, con pregiudizio dei terreni laterali, la Società concessionaria dovrà eseguire le necessarie opere di presidio e di difesa che saranno prescritte dall'Ufficio del Genio civile di Bolzano.

Parimenti, qualora nella tratta del torrente Passirio a valle della restituzione si verificassero, per le mutate condizioni del grado di stabilità delle sponde in confronto del deflusso a regime naturale, delle erosioni e degli smottamenti in prossimità delle sponde pericolose per le opere di difesa esistenti e per la stabilità dei terreni rivieraschi che vanno essere eseguiti i lavori di consolidamento e di difesa che l'Ufficio predetto riterrà necessario di prescrivere.

La manovra delle paratoie dei vari scarichi (diga, canale derivatore, vasca di carico) dovrà avvenire in modo da evitare repentini aumenti di portata nel fiume, dai quali possano derivare danni all'alveo ed alle

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ruzione 21 gennaio 1938-XVI;

Ritenuto che l'istanza 15 ottobre 1936-XV] specificata è stata confermata ai sensi dell'art. 6 del R. decreto-legge 5 novembre 1933-XII, n. 1775 con dichiarazione 21 gennaio 1938-XVI;

Vista la relazione 27 novembre 1933-XII dell'Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque, nella quale le caratteristiche della derivazione, salvo il risultato degli accertamenti da compiere posteriormente allo inizio dell'esercizio della derivazione per quanto riguarda la portata, sono state determinate in mod. medi 36,20 di acqua utili a produrre, sul salto di m. 270,78 la potenza nominale di HP 13060,05;

Visto il disciplinare sottoscritto per conto e nell'interesse della Società Generale Elettrica Cisalpina dall'ing. dott. Fernando Benedetto fu Felice, all'uopo espressamente delegato dalla Società stessa giusta atto di procura speciale 19 gennaio 1939-XVII, rogito Bernardo, in data 19 gennaio 1939-XVII, presso l'ufficio del Genio civile di Bolzano, rep. n. 1017 e il disciplinare aggiuntivo 24 agosto 1935-XIII, rep. n. 1056, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visti i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espressi con i voti 29 aprile 1938, n. 879, 30 novembre 1938-VII, n. 3180 e 28 giugno 1938-XVI, n. 1907;

Vista la nota 5 aprile 1938-XVI, n. 4462 del Ministero delle corporazioni;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Visto il R. decreto-legge 5 novembre 1933-XII, n. 1741 che detta norme per l'acceleramento della costruzione degli impianti elettrici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Respinte le opposizioni di cui sopra è conno in quanto non ne sia stato tenuto conto nel disciplinare e salvi i diritti di terzi è concesso alla Società Generale Elettrica Cisalpina di derivare dal torrente Passirio, in comune di Moso in Passiria (Bolzano), mod. 36,20 di acqua, atti a produrre, sul salto di m. 270,78, la potenza nominale media di HP 13069,05 da trasformare in energia elettrica per usi industriali.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni sessanta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nei citati disciplinari 19 gennaio e 24 agosto 1935-XVII e verso il pagamento del canone annuo di L. 156.835,80 (lire centocinquantaseimila ottocentotrentacinque e centesimi ottanta), sulla base di L. 12 per HP.

Art. 3. — L'importo della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 107 dello stato di previsione di entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Rossore, addì 30 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

Colelli Cigli — Di Revel.

Registrato alla Corte dei conti addì 30 novembre 1939-XVIII, registro n. 28 LL. PP., foglio n. 36.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

*in data 19 gennaio 1939-XVII, n. 1017 di repertorio dell'Ufficio del Genio civile di Bolzano.*

Art. 9.

*Garanzie da osservarsi.*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere occorrenti, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Passirio e dei suoi affluenti in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Per le utenze dell'acqua del torrente Passirio o dei suoi affluenti, o delle sorgenti comprese nella tratta sottesa del progettato impianto idroelettrico, per produzione di forza motrice, esercitata in base a diritto

Per le utenze irrigue del torrente Passirio e suoi affluenti che in conseguenza dell'attuazione del nuovo impianto venissero comunque menomate o perturbate, la ditta concessionaria dovrà attuare tutti i provvedimenti necessari allo scopo di rendere possibile il libero ed integrale esercizio delle irrigazioni nella misura corrispondente alla consistenza dei singoli diritti, salvo in caso diverso, la facoltà di espropriare il diritto di irrigazione o i terreni irrigati.

Se in dipendenza della progettata derivazione avesse a verificarsi una diminuzione o la completa eliminazione delle disponibilità sia dell'acqua del torrente Passirio e dei suoi affluenti, da delle varie sorgenti comprese nella tratta sottesa dall'impianto idroelettrico, ed alimentanti gli acquedotti comunque serventi per usi potabili, domestici, per spegnimento incendi, per usi irrigui degli aventi diritto, la ditta concessionaria dovrà provvedere e fornire in altro modo la quantità di acqua che venisse a mancare. Dovranno altresì essere salvaguardati gli indennizzi i legittimi diritti di pesca, tenuto conto della loro effettiva caratteristica di consistenza e di uso e dell'effettivo utile che ne ritraggono i rispettivi titolari.

Per quanto riguarda i legittimi diritti di fluitazione del legname sul torrente Passirio ed il cui libero esercizio fosse impossibilitato od aggravato, in conseguenza dell'attuazione dell'impianto derivatorio della Società An. Imprese Minerarie Trentine, questa dovrà provvedere a tutte sue spese o all'impianto di adatte teleferiche dal fondo valle o dalla località di radunio del legname alle esistenti strade correggiabili, ed alla costruzione di nuove strade di accesso alle prime in modo da rendere possibile il comodo trasporto dei legnami agli attuali punti di raccolta o d'impiego senza aggravio per l'esercizio di tali diritti nei confronti del modo in cui viene ora realmente praticato.

Le misurazioni e le verifiche delle condizioni di deflusso dei singoli acquedotti e della potenza dei vari impianti idraulici dovranno eseguirsi con la modalità che saranno prescritte dall'Ufficio del Genio civile di Bolzano prima di iniziare i lavori che possano alterare lo stato di fatto.

E' vietato in modo assoluto lo scarico alla rinfusa negli alvei del torrente Passirio e dei corsi d'acqua ad esso affluenti, dei materiali provenienti dagli scavi.

Gli scavi dovranno essere effettuati su aree al di fuori della zona di espansione delle massime piene dei singoli corsi d'acqua. Nel caso in cui l'osservanza di tale criterio risulti praticamente impossibile, si potrà far luogo, in via eccezionale, a deposito di materiale entro ai limiti della zona predetta provvedendo però alla esecuzione delle opere necessarie alla sistemazione e consolidamento dei depositi stessi in guisa da garantire in modo assoluto che sia evitata qualsiasi possibilità di erosione e di trasporto in caso di piena ed attenendosi alle prescrizioni che saranno impartite di volta in volta dall'Ufficio del Genio civile di Bolzano. Qualora in conseguenza della variazione del regime di deflusso del torrente Passirio nella tratta tra la presa e la restituzione si verificassero danni o alterazioni all'alveo ed alle sponde, con pregiudizio dei terreni latistanti, la Società concessionaria dovrà eseguire le necessarie opere di presidio e di difesa che saranno prescritte dall'Ufficio del Genio civile di Bolzano.

Parimenti, qualora nella tratta del torrente Passirio a valle della restituzione si verificassero, per le mutate condizioni del grado di torbidità delle acque in confronto del deflusso a regime naturale, delle erosioni e degli scalzamenti in prossimità delle sponde pericolose per le opere di difesa esistenti e per la stabilità dei terreni rivieraschi dovranno essere eseguiti i lavori di consolidamento e di difesa che l'Ufficio predetto riterrà necessario di prescrivere.

La manovra delle paratoie dei vari scaricli (diga, canale derivatore, vasca di carico) dovrà avvenire in modo da evitare repentini aumenti di portata nel fiume, dai quali possano derivare danni all'alveo ed alle sponde, ed attenendosi in ogni caso a tutte le prescrizioni e modalità che saranno indicate dall'Ufficio del Genio civile di Bolzano.

In corrispondenza della presa del torrente Passirio e del suo affluente Rio Salto, del canale di carico, della vasca di carico, della centrale generatrice e dello scarico, dovranno essere stabiliti appositi capisaldi con le modalità che saranno indicate dall'Ufficio del Genio civile di Bolzano.

La ditta concessionaria dovrà provvedere all'acquisto, impianto, manutenzione ed esercizio degli impianti idrometrici che verranno stabiliti dall'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque e dall'Ufficio del Genio civile di Bolzano all'atto esecutivo dei lavori. In particolare alla restituzione saranno collocate le installazioni necessarie per

l'esatta continua sistematica determinazione della portata utilizzata costruendo un stramazzo in corrispondenza del quale si potranno eseguire in modo comodo e razionale misurazioni dirette, e installando tutti i dispositivi di osservazione, registrazione e controllo che saranno prescritti.

La ditta stessa si obbliga inoltre a versare un contributo annuo necessario al prelievo ed all'invio delle letture e delle registrazioni di tutti gli apparecchi ai competenti Uffici ed a coadiuvare il personale degli Uffici medesimi nella esecuzione dei rilievi idrografici.

Art. 15.

*Riserva di energia.*

Ai Comuni rivieraschi di Moro e di S. Leonardo in Passiria nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa e il punto di restituzione, sarà dalla ditta concessionaria riservata complessivamente una quantità di energia corrispondente a 900 cavalli nominali, da consegnarsi all'officina di produzione.

Resta fissato in anni due dalla data del decreto di concessione il termine entro il quale i Comuni potranno fare le relative richieste, ed in anni tre dalla data dell'accordo tra la ditta concessionaria ed i Comuni i termini entro cui questi dovranno utilizzare l'energia ad essi riservata.

In mancanza di accordo il riparto fra i Comuni interessati della complessiva quantità di energia loro riservata ed il prezzo, da essi dovuto sulla base del costo, tenuto conto delle caratteristiche della energia richiesta, comprese le quote per interessi e per ammortamenti, saranno determinati dal Ministero dei lavori pubblici, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed in tal caso il termine entro cui i Comuni dovranno avere effettivamente utilizzata l'energia ad essi riservata decorrerà dalla data delle comunicazioni delle decisioni del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 16.

*Sovracanone annuo in favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia.*

La ditta concessionaria è tenuta a denunciare al Ministero delle finanze il quantitativo di energia trasportata oltre il raggio di 15 chilometri dal territorio dei Comuni di Moso e di S. Leonardo compresi tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione, o fuori del territorio della provincia di Bolzano per i provvedimenti che il predetto Dicastero potrà adottare a norma dell'art. 23 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, e dell'art. 92 del regolamento approvato con R. decreto 12 agosto 1920, n. 1285, circa il sovracanone che, a decorrere dalla data dell'inizio del trasporto potrà essere imposto a favore degli Enti locali, stabilendosi anche il riparto dello stesso sovracanone fra gli Enti medesimi, giusta le ex citate disposizioni.

Art. 17.

*Richiamo a leggi e regolamenti.*

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'igiene, l'industria, la piscicoltura e la sicurezza pubblica.

In particolare poi la ditta concessionaria dovrà osservare tutte le prescrizioni che tutelano la pesca e che si concretano nelle norme di cui al testo unico di leggi sulla pesca approvato con R. decreto 8 ottobre 1931 n. 1604 e dovrà obbligarsi ad eseguire tutte quelle opere e previdenze che l'Autorità competente riterrà di prescrivere in qualunque momento nell'interesse della piscicoltura.

Per copia conforme.

L'Ingegnere capo: A. Luppis

21814 (A pagamento).

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Imperia

AVVISO

La ditta Sguerciaffichi Davide, con sede in Ventimiglia, ha in data 12 settembre 1925 presentato domanda per derivazione di 0,005 modelli d'acqua dal torrente Latte in comune di Ventimiglia, frazione Latte, per uso di irrigazione.

Imperia, 10 maggio 1930-VIII

L'ingegnere dirigente: A. Corradi.

21815 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

### COMUNICATO

Il sig. Fresegna Giovanni di Salvatore da Barra (Napoli) ha chiesto al Tribunale di Napoli la dichiarazione di morte presunta della moglie Neverkian Elisa fu Nischanuga di Rezigian e di Nekdor, nata a Istambul il 1903, recatosi a Marsiglia nel 1915, senza dare più notizie di sè. Si invita chiunque a darne notizie al Tribunale civile di Napoli, nei sei mesi da oggi.

Napoli, 6 maggio 1930-VIII

Avv. Oreste Dodo.

21144 (A pagamento).

(2ª *pubblicazione*).

### DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il sig. presidente del Tribunale di Trani, con ordinanza 26 marzo 1930, su ricorso di Leoncavallo Anna, ha disposto che chiunque abbia notizie dello scomparso Leoncavallo Leonardo, già domiciliato in Trani e partito per Montevideo in cerca di lavoro oltre 20 anni or sono, le faccia pervenire al Tribunale di Trani entro sei mesi, essendo stata richiesta dalla ricorrente la dichiarazione della presunta morte del fratello.

Trani, 21 aprile 1930-VIII

Avv. Giovanni Trombetta.

21448 (A pagamento).

### CAMBIAMENTO DI COGNOME

Con decreto 30 maggio 1928-VI di S. E. il Ministro Guardasigilli Segretario di Stato per la giustizia e gli affari del culto, il sig. D'Amico Michelangelo, nato in Barcellona Pozzo di Gotto il 2° ottobre 1889 ed ivi residente in via Garibaldi n. 463, è stato autorizzato a fare eseguire affissioni e le pubblicazioni di legge avendo chiesto di poter cambiare il proprio cognome in quello di Sibilla.

Sfavita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nei modi e termini di cui all'articolo 156 del R. decreto 9 luglio 1919-XVII, n. 1238.

Barcellona Pozzo di Gotto, 21 maggio 1930-VIII

D'Amico Michelangelo fu Domenico

21538 (A pagamento).

### SUNTO DI DOMANDA PER AGGIUNTA DI COGNOME

I sottoscritti Bianchi Pierfranco, Bianchi Carlo e Bianchi ing. Adolfo, questi per i minori figli Bianchi Anna Maria e Bianchi Mario, tutti qui residenti in Milano, via Q. Sella, 4, hanno fatto domanda a [illegible] Bianchi Pierfranco nato il

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

degli Uffici medesimi nella esecuzione dei rilievi planimetrici.

Art. 15.

*Riserva di energia.*

Ai Comuni rivieraschi di Moso e di S. Leonardo in Passiria nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa e il punto di restituzione, sarà dalla ditta concessionaria riservata complessivamente una quantità di energia corrispondente a 500 cavalli nominali, da consegnarsi all'officina di produzione.

Resta fissato in anni due dalla data del decreto di concessione il termine utile entro il quale i Comuni potranno fare le relative richieste, ed in anni tre dalla data dell'accordo tra la ditta concessionaria ed i Comuni i termini entro cui questi dovranno utilizzare l'energia ad essi riservata.

In mancanza di accordo il riparto fra i Comuni interessati della complessiva quantità di energia loro riservata ed il prezzo, da essi dovuto sulla base del costo, tenuto conto delle caratteristiche della energia richiesta, comprese le quote per interessi e per ammortamenti, saranno determinati dal Ministero dei lavori pubblici, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed in tal caso il termine entro cui i Comuni dovranno avere effettivamente utilizzata l'energia ad essi riservata decorrerà dalla data della comunicazione delle decisioni del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 16.

*Sovracanone annuo in favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia.*

La ditta concessionaria è tenuta a denunciare al Ministero delle finanze il quantitativo di energia trasportata oltre il raggio di 15 chilometri dal territorio dei Comuni di Moso e di S. Leonardo compresi tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione, e fuori del territorio della provincia di Bolzano per i provvedimenti che il prefetto Dicastero potrà adottare a norma dell'art. 53 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, e dell'art. 42 del regolamento approvato con R. decreto 11 agosto 1920, n. 1285, circa il sovracanone che, a decorrere dalla data anzidetta del trasporto potrà essere imposto a favore degli Enti locali, stabilendosi anche il riparto dello stesso sovracanone fra gli Enti medesimi, giusta le au citate disposizioni.

Art. 17.

*Richiamo a leggi e regolamenti.*

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'igiene, l'industria, la piscicoltura e la sicurezza pubblica.

In particolare poi la ditta concessionaria dovrà osservare tutte le prescrizioni che tutelano la pesca e che si contengono nelle norme di cui al testo unico di leggi sulla pesca approvato con R. decreto 8 ottobre 1931 n. 1604 e dovrà obbligarsi ad eseguire tutte quelle opere e previdenze che l'Autorità competente riterrà di prescrivere in qualunque momento nell'interesse della piscicoltura.

Per copia conforme.

L'Ingegnere capo: A. Leppla

21814 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Imperia

AVVISO

La Ditta Pietro Parisa, con sede in Sanremo, in in data 19 aprile 1919 presentato domanda per derivazione di 0,03 moduli d'acqua dal subalveo del torrente S. Martino, in comune di Sanremo, per uso di irrigazione.

Imperia, 10 maggio 1919-XVIII

L'Ingegnere dirigente: A. Corradi.

21815 (A pagamento).

per uso di irrigazione.

Imperia, 10 maggio 1919-XVIII

L'Ingegnere dirigente: A. Corradi.

21825 (A pagamento).

---

# ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

## COMUNICATO

Il sig. Tessema Giovanni di Salvatore da Barra (Napoli) ha chiesto al Tribunale di Napoli la dichiarazione di morte presunta della moglie Kevorkian Elisa fu Nisciavagi di Hrigiun e di Nekdar, nata a Istambul il 1903, recatosi a Marsiglia nel 1921, senza dare più notizie di sè. Si invita chiunque a darne notizia al Tribunale civile di Napoli, nei sei mesi da oggi.

Napoli, 6 maggio 1919-XVIII.

Avv. Oreste Dodi.

21443 (A pagamento).

---

(2ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il sig. presidente del Tribunale di Trani, con ordinanza 26 marzo 1919, su ricorso di Leoncavallo Anna, ha disposto che chiunque abbia notizie dello scomparso Leoncavallo Leonardo già domiciliato in Trani e partito per Montevideo in cerca di lavoro oltre 20 anni or sono, le faccia pervenire al Tribunale di Trani entro sei mesi, essendosi richiesta dalla ricorrente la dichiarazione della presunta morte del fratello.

Trani, 21 aprile 1919-XVIII.

Avv. Giovanni Trombetta.

21448 (A pagamento).

---

## CAMBIAMENTO DI COGNOME

Con decreto 30 maggio 1918-XI di S. E. il Ministro Guardasigilli Segretario di Stato per la giustizia e gli affari del culto, il sig. D'Amico Michelangelo, nato in Barcellona Pozzo di Gotto il 1° ottobre 1889 ed ivi residente in via Garibaldi n. 483, è stato autorizzato a fare eseguire affissioni e le inserzioni di legge avendo chiesto di poter cambiare il proprio cognome in quello di Sibilla.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nei modi e termini di cui all'articolo 156 del R. decreto 9 luglio 1919-XVII, n. 1130.

Barcellona Pozzo di Gotto, 21 maggio 1919-XVIII.

D'Amico Michelangelo fu Domenico

21788 (A pagamento).

---

## SUNTO DI DOMANDA PER AGGIUNTA DI COGNOME

I sottoscritti Bianchi Pierfranco, Bianchi Carlo e Bianchi ing. Adolfo, questi per i minori figli Bianchi Anna Maria e Bianchi Mario, tutti qui residenti in Milano, via G. Sella, 5, hanno fatto domanda a S. M. il Re ed Imperatore perchè ad essi Bianchi Pierfranco, nato il 21 novembre 1915, Bianchi Carlo, nato il 5 febbraio 1917, Bianchi Anna Maria, nata il 6 febbraio 1912 e Bianchi Mario, nato il 22 maggio 1910, tutti qui in Milano, sia aggiunto il cognome di Janetti a quello di Bianchi. La presente inserzione autorizzata con decreto 25 maggio 1919-XVIII del Guardasigilli, è fatta con invito a chiunque abbia interesse a presentare la sua opposizione nel termine di giorni trenta dalla data di inserzione o di affissione della domanda stessa.

Milano, 22 maggio 1919-XVIII

Pierfranco Bianchi, Carlo Bianchi
Anna Maria Bianchi.

21919 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### AMMORTAMENTO DI VAGLIA CAMBIARIO SMARRITO

Si rende noto che su istanza del sig. Angius Melis Angelo fu Pietro il Pretore d'Iglesias, ha emesso il seguente decreto:

Visto il ricorso che precede; ritenuto per dichiarazione degli stessi obbligati di pagare la somma di lire ventisettemiladuecentotrentuno e che detto titolo è stato smarrito;

Visti gli articoli 89, 102 R. decreto 14 dicembre 1933, n. 1669;

Dichiara

l'ammortamento del vaglia cambiario emesso il 27 gennaio 1937 con scadenza all'8 luglio 1939 all'ordine di Angius Melis Angelo di Iglesias per la somma di lire ventisettemiladuecentotrentasette da Rovinella Trombino Murreni Giuseppina Perrotti Murreni Anna Marroni e Antonietta Spano;

Autorizza

il pagamento entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Iglesias, 20 marzo 1940-XVIII

Il pretore: Ferrero — Il cancelliere: Padda

Il procuratore: dott. Sardus Fontana

a1921 (A pagamento).

### DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Con sentenza 19 aprile 1940 il Tribunale di Biella, ha dichiarato l'assenza di Aragnetti Paolo Giuseppe detto Giuseppe, figlio di Aragnetti Giuseppe e di Cimma Apollonia, coniugi, nato a Mosserano l'11 agosto 1839.

a1933 (A pagamento).

### ADOZIONE

Si rende noto che con decreto della R. Corte d'appello di Roma, sezione 1ª, in data 15-22 luglio 1939, si è fatto luogo all'adozione di Solofri Amachilde nato in Roma il 21 aprile 1917, da parte dei coniugi Dominici Giuseppe fu Francesco e Bernardini Maria Giovanna fu Francesco.

a1937 (A pagamento).

### DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Con sentenza 9 aprile 1940 il R. Tribunale civile di Bologna su istanza di Pegolini Achille fu Andrea ha dichiarato l'assenza di Pegolini o Paccolini Angelo fu Giovanni e fu Maddalena Massa nato a Santa Maria della Quaderna, Casa Pollastri, provincia di Bologna, il 9 ottobre 1839.

Avv. Ettore Trombetti Frosa.

a1949 (A pagamento).

### DECRETO DI AMMORTAMENTO

Il presidente del Tribunale di Salerno; letto il ricorso del 21 marzo 1940; visti gli articoli 69 e 206 del R. decreto 5 dicembre 1933, n. 1669; assunte le opportune informazioni; dichiara l'ammortamento del vaglia cambiario, n. 4309, emesso il 26 febbraio 1910 per L. 2341,80, dal Banco di Napoli, filiale di Salerno, a favore di Luigi Rocppolo, e da questi girato a De Marco Nicola fu Gabriele, e ne autorizza il pagamento a favore di esso De Marco [illegible]

## ANNUNZI VARI

### ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza mista n. 0230713 di L. 1000, intestata all'ex combattente Colombo Giulio di Giuseppe e di Tenconi Giuseppa, nato a Settimo Milanese nel 1885 già soldato nel 29° artiglieria, deceduto l'11 agosto 1919 in Settimo Milanese.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto ufficio Assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: «Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'intestatario militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui presta servizio» si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 19 maggio 1927, n. 798, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile a favore del beneficiario Colombo Luigi fu Giulio.

27-6 (Gratuito). P. Il Direttore generale: Marinelli

### DIFFIDA

Si diffida dall'acquistare il Buono del Tesoro novennale 5 %, 1941 Serie VII n. 1758931500 da nominali L. 5000 perchè compendio di furto.

Avv. Alberto Morpurgo
Milano, Corso Litorio, 4 - Tel. 72398.

a1877 (A pagamento).

## CONCORSI

### AVVISO

Con decreto prefettizio 27 maggio 1940-XVIII, n. 13963, del prefetto di Novara, a parziale modifica delle condizioni contenute nei decreti prefettizi 31 dicembre 1940-XVIII, n. 9857, 9858 e 9859, con i quali sono stati indetti rispettivamente i concorsi ai posti di medici condotti e di ostetriche condotte vacanti in quella Provincia alla data del 30 novembre 1940-XVIII e al posto di veterinario condotto del Consorzio veterinario di Sesto e Uniti, è stato disposto che ai capi di famiglia numerosi il limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi suindicati è elevato ad anni 50, salvo ulteriori maggiorazioni consentite dalle vigenti disposizioni, purchè complessivamente non si superi il 45° anno di età.

a1936 (A pagamento).

N. 9668.

### REGIA PREFETTURA DI AREZZO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Veduto il proprio precedente decreto 20 dicembre 1939-XVIII, numero 29588, col quale veniva indetto un concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1939-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

obbligati di pagare la somma di lire ventisettemiladuecentotrentasei e che detto titolo è stato smarrito;

Visti gli articoli 89, 102 R. decreto 14 dicembre 1933, n. 1669;

Dichiara

l'ammortamento del vaglia cambiario emesso il 27 gennaio 1937 con scadenza all'8 luglio 1930 all'ordine di Angius Maria Angelo di Iglesias per la somma di lire ventisettemiladuecentotrentasette da Rosanella Trombino Marroni Giuseppina Perrotti Marroni Anna Marroni e Antonietta Spano;

Autorizza

il pagamento entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Iglesias, 20 marzo 1930-VIII

Il pretore: Ferrero — Il cancelliere: Pudda

Il procuratore: dott. Sardus Fontana

a1921 (A pagamento).

---

## DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Con sentenza 19 aprile 1930 il Tribunale di Biella, ha dichiarato l'assenza di Aragnetti Paolo Giuseppe detto Giuseppe, figlio di Aragnetti Giuseppe e di Cimma Apollonia, coniugi, nato a Masserano l'11 agosto 1839.

a1933 (A pagamento). •

---

## ADOZIONE

Si rende noto che con decreto della R. Corte d'appello di Roma, sezione 1ª, in data 15-22 luglio 1930, si è fatto luogo all'adozione di Solofri Amadilde nata in Roma il 21 aprile 1912, da parte dei coniugi Deminici Giuseppe fu Francesco e Bernardini Maria Giovanna fu Francesco.

a1937 (A pagamento).

---

## DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Con sentenza 9 aprile 1930 il R. Tribunale civile di Bologna su istanza di Bagolini Achille fu Andrea ha dichiarato l'assenza di Bagolini o Baccolini Angelo fu Giovanni e fu Maddalena Mazza nato a Santa Maria della Quaderna, Casa Pollastri, provincia di Bologna, il 9 ottobre 1839.

Avv. Ettore Tromberti Prosi.

a1919 (A pagamento).

---

## DECRETO DI AMMORTAMENTO

Il presidente del Tribunale di Salerno; letto il ricorso del 21 marzo 1930; visti gli articoli 69 e 106 del R. decreto 5 dicembre 1933, n. 1669; assunte le opportune informazioni; dichiara l'ammortamento del vaglia cambiario, n. 4300, emesso il 26 febbraio 1930 per L. 2341,80, dal Banco di Napoli, filiale di Salerno, a favore di Luigi Rosapepe, e da questi girato a De Marco Nicola fu Gabriele, e ne autorizza il pagamento a favore di esso De Marco dopo i trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Ordina che il ricorso e decreto sia notificato all'Istituto emittente.

Salerno, 23 aprile 1930-VIII

Il presidente: V. Guida.

Il cancelliere: F. Fiorillo.

Tale decreto è stato notificato il dì 11 maggio corrente.

Salerno, 16 maggio 1930-VIII

Avv. Giuseppe Scarpa.

a1951 (A pagamento).

---

## Servizio polizze combattenti

### DIFFIDA

E' stata domandata la limitazione della polizza mista n. 65129-7243 di L. 1000, intestata all'ex combattente Colombo Giulio di Giuseppe e di Tenconi Giuseppa, nato a Settimo Milanese nel 1885 già soldato nel 2° artiglieria, deceduto l'11 agosto 1930 in Settimo Milanese.

Poichè, però, tale polizza venne rimessa dal disciolto ufficio Assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: « Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'intestatario militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 22 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella attualmente a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 60; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile a favore del beneficiario Colombo Luigi fu Giulio.

p. Il Direttore generale: Marinelli

a1756 (Gratuito).

---

## DIFFIDA

Si diffida a far acquistare il Buono del Tesoro novennale 5 % 1911 Serie VII n. 1738501-600 da nominali L. 50.000 perchè compendio di furto.

Avv. Alberto Morpurgo
Milano, Corso Littorio, 4 - Tel. 73198.

a1877 (A pagamento).

---

# CONCORSI

## AVVISO

Con Decreto prefettizio 17 maggio 1930-VIII, n. 23953, del prefetto di Novara, a parziale modifica delle condizioni contenute nei decreti prefettizi 31 dicembre 1929-VIII, n. 46537, 46538 e 46539, con i quali sono stati indetti rispettivamente i concorsi ai posti di medici condotti e di ostetriche condotte vacanti in quella Provincia alla data del 30 novembre 1929-VIII e al posto di veterinario condotto del Consorzio veterinario di Suno e Ameno, è stato disposto che ai capi di famiglia numerosa il limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi suindicati è elevato ad anni 39, salvo ulteriori maggiorazioni consentite dalle vigenti disposizioni, purchè complessivamente non si superi il 45° anno di età.

a1885 (A pagamento).

---

N. 3663.

## REGIA PREFETTURA DI AREZZO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Veduto il proprio precedente decreto 20 dicembre 1929-VIII, numero 23588, col quale veniva indetto un concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1929-VIII;

Veduta la legge 20 marzo 1930-VIII, n. 333;

Decreta:

Alle candidate del concorso predetto, sole di diritto dell'Unione Fascista fra le famiglie numerose, vengono estese le concessioni di priorità di cui alla citata legge 20 marzo 1930-VIII, n. 333.

Il limite massimo di età inoltre viene elevato a 39 anni, per la partecipazione al concorso stesso, salve le ulteriori maggiorazioni previste dalle vigenti disposizioni, purchè complessivamente non si superi il 45° anno di età.

Arezzo, 20 maggio 1930-VIII

Il Prefetto

a1919 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

AVVISO

Con decreti 16 maggio n. 16546 del prefetto di Brescia sono ammessi ai concorsi per sanitari condotti banditi nel dicembre scorso i capi di famiglia numerosa fino a 39 anni di età.

Il Prefetto

21948 (A pagamento).

---

N. 10325 San.

REGIA PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

Con odierno decreto è stato elevato ad anni 30 il limite massimo di età per l'ammissione al concorso a coadiutore della Sezione medico-micrografica presso il Laboratorio di igiene e profilassi di Reggio nell'Emilia, degli aspiranti soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose e contemporaneamente è stato prorogato alle ore 18 del giorno 31 agosto 1930-VIII il termine per la presentazione delle domande per la partecipazione al concorso stesso.

Reggio nell'Emilia, 21 maggio 1930-VIII

Il prefetto: D'Andrea.

21895 (A pagamento).

---

N. 6568.

REGIA PREFETTURA DI AREZZO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Veduto il proprio precedente decreto 29 dicembre 1929-VIII, numero 23588, col quale veniva indetto un concorso per i posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1930-VIII;
Veduta la legge 20 marzo 1930-VIII, n. 233;

Decreta:

Ai candidati del concorso predetto, soci di diritto dell'Unione Fascista fra le famiglie numerose vengono estese le concessioni di priorità di cui alla predetta legge, con l'elevazione inoltre dei limiti di età massimo a 39 anni per la partecipazione al concorso stesso, salve le ulteriori maggiorazioni previste dalle vigenti disposizioni, perchè complessivamente non si superi il 45° anno di età.

Arezzo, 22 maggio 1930-VIII

Il Prefetto

21930 (A pagamento).

---

N. 10330 Sanit.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visti i propri decreti n. 40493 Div. Sanità, in data 30 dicembre 1929-VIII, con i quali furono banditi i concorsi per i posti di ufficiale sanitario, medici, veterinari ed ostetriche condotte, nonchè di assistente del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e Profilassi vacanti in provincia di Bari al 30 novembre 1929;
Vista la legge 20 marzo 1930-VIII, n. 233, recante provvedimenti a favore dei capi di famiglia numerosa;

Decreta:

Il limite massimo di età per l'ammissione ai cinque concorsi sopra indicati è, nei riguardi dei soci di diritto dell'Unione Fascista fra le famiglie numerose, elevato ad anni 39, salvo il maggior limite conse-

N. 12820.

GOVERNO DELLA LIBIA
Regia Prefettura di Misurata

IL PREFETTO

Visto il proprio decreto dell'8 febbraio 1930-VIII, n. 3010, con il quale è stata autorizzata l'apertura in Tarhuna di una farmacia pubblica di nuova istituzione, da aggiudicarsi al vincitore di apposito concorso;
Visto il bando di concorso in data 11 aprile 1930-VIII;
Considerata l'opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione dei documenti dei candidati partecipanti al concorso;

Decreta:

La data per la presentazione dei documenti di partecipazione al concorso per la farmacia di Tarhuna, di cui al bando di concorso in data 11 marzo 1930, viene prorogata di altri sessanta giorni a partire dal 10 maggio 1930-VIII; essa pertanto viene portata al 9 luglio 1930 anno XVIII.

15 maggio 1930-VIII

Il prefetto: Della Gocca.

21947 (A pagamento).

---

N. 10348 - Div. San.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

rende noto che il limite di età stabilito per l'ammissione al pubblico concorso per il conferimento dei posti di sanitario condotto, vacanti nella provincia al 30 novembre 1929-VIII, bandito con decreto 30 dicembre 1930, n. 28301, è stato elevato, con decreto del 20 maggio c.a. n. 10348, in favore dei concorrenti capi di famiglia numerosa, soci di diritto della Unione fascista delle famiglie numerose, da 32 a 39 anni, salve le ulteriori maggiorazioni previste dalle leggi vigenti.

Livorno, 20 maggio 1930-VIII

Il prefetto: Zamarelli.

21895 (A pagamento).

---

REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Con Decreto prefettizio 31 dicembre 1929-VIII, n. 58250, è stato indetto il concorso, per titoli ed esami, ai seguenti posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1930-VIII:
1. Borgo San Dalmazzo. — 2. Cavallerleone. — 3. Cherasco (Condotta di Roreto). — 4. Lequio Berria-Benevello (sede Lequio Berria). — 5. Margarita. — 6. Monta d'Alba. — 7. Marello. — 8. Roccadebaldi. — 9 Vicoforte Mondovì.
Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso scade alle ore 18 del 31 agosto 1930-VIII.

21912 (A pagamento).

---

N. 12819.

GOVERNO DELLA LIBIA
Regia Prefettura di Misurata

IL PREFETTO

Visto il proprio decreto dell'8 febbraio 1930-VIII, n. 31355, con il quale è stata autorizzata l'apertura in Crispi di una farmacia pubblica di nuova istituzione, da aggiudicarsi al vincitore di apposito concorso;
Visto il bando di concorso in data 11 aprile 1930-VIII;
Considerata l'opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione dei documenti dei candidati partecipanti al concorso;

Decreta:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

21918 (A pagamento).

---

N. 10125 San.

## REGIA PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

Con effetto decreto è stato elevato ad anni 39 il limite massimo di età per l'ammissione al concorso a condotore della Sezione medico-micrografica presso il Laboratorio di igiene e profilassi di Reggio nell'Emilia, degli aspiranti aventi diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose e contemporaneamente è stato prorogato alle ore 18 del giorno 31 agosto 1930-VIII il termine per la presentazione delle domande per la partecipazione al concorso stesso.

Reggio nell'Emilia, 21 maggio 1930-VIII

Il prefetto: D'Andrea.

21895 (A pagamento).

---

N. 8668.

## REGIA PREFETTURA DI AREZZO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Veduto il proprio precedente decreto 29 dicembre 1929-VIII, numero 23568, col quale veniva indetto un concorso per i posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1929-VIII;

Veduta la legge 20 marzo 1930-VIII, n. 233,

Decreta:

Ai candidati del concorso predetto, soci di diritto dell'Unione Fascista fra le famiglie numerose vengono estese le concessioni di priorità di cui alla predetta legge, con l'elevamento a anni 39 del limite di età massimo a 39 anni per la partecipazione al concorso stesso, salve le ulteriori maggiorazioni previste dalle vigenti disposizioni, purchè complessivamente non si superi il 45° anno di età.

Arezzo, 20 maggio 1930-VIII

Il Prefetto

21960 (A pagamento).

---

N. 10130 Sanit.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visti i propri decreti n. 40498 Div. Sanità, in data 30 dicembre 1929-VIII, con i quali furono banditi i concorsi per i posti di ufficiale sanitario, medici, veterinari ed ostetriche condotte, nonchè di assistente del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'Igiene e Profilassi vacanti in provincia di Bari al 30 novembre 1929;

Vista la legge 20 marzo 1930-VIII, n. 233, recante provvedimenti a favore dei capi di famiglia numerosa;

Decreta:

Il limite massimo di età per l'ammissione ai singoli concorsi sopra indicati è, nei riguardi dei soci di diritto dell'Unione Fascista fra le famiglie numerose, elevato ad anni 39, salvo il maggior limite consentito in applicazione dell'art. 23 del R. decreto 21 agosto 1925-XV, numero 1542, e da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superi il 45° anno di età.

Bari, 17 maggio 1930-VIII

Il prefetto: Bruno.

21943 (A pagamento).

---

quale è stata autorizzata l'apertura in Terlizzi di una farmacia pubblica di nuova istituzione, da aggiudicarsi al vincitore di apposito concorso;

Visto il bando di concorso in data 11 aprile 1930-VIII;

Considerata l'opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione dei documenti dei candidati partecipanti al concorso,

Decreta:

La data per la presentazione dei documenti di partecipazione al concorso per la farmacia di Terlizzi, di cui al bando di concorso in data 11 marzo 1930, viene prorogata di altri sessanta giorni a partire dal 10 maggio 1930-VIII; essa pertanto viene portata al 9 luglio 1930 anno VIII.

15 maggio 1930-VIII

Il prefetto: Della Cioca.

21947 (A pagamento).

---

N. 10348 - Div. San.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

rende noto che il limite di età stabilito per l'ammissione al pubblico concorso per il conferimento dei posti di sanitario condotto, vacanti nella provincia al 30 novembre 1929-VIII, bandito con decreto 30 dicembre 1930, n. 28901, è stato elevato, con decreto del 20 maggio c.a. n. 10348, in favore dei concorrenti capi di famiglia numerosa, soci di diritto della Unione fascista delle famiglie numerose, da 35 a 39 anni, salvo le ulteriori maggiorazioni previste dalle leggi vigenti.

Livorno, 20 maggio 1930-VIII

Il prefetto: Zamboni.

21895 (A pagamento).

---

## REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Con decreto prefettizio 31 dicembre 1929-VIII, n. 45150, è stato indetto il concorso, per titoli ed esami, ai seguenti posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1929-VIII:

1. Borgo San Dalmazzo. — 2. Cavallermaggiore. — 3. Chiusa (Condotta di Roccol). — 4. Lequio Berria-Benevello (sede Lequio Berria). — 5. Margarita. — 6. Monta d'Alba. — 7. Murello. — 8. Roccabaldi. — 9 Vicoforte Mondovì.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso scade alle ore 18 del 31 agosto 1930-VIII.

21912 (A pagamento).

---

N. 12819.

## GOVERNO DELLA LIBIA
### Regia Prefettura di Misurata

IL PREFETTO

Visto il proprio decreto dell'8 febbraio 1930-VIII, n. 2332, con il quale è stata autorizzata l'apertura in Crispi di una farmacia pubblica di nuova istituzione, da aggiudicarsi al vincitore di apposito concorso;

Visto il bando di concorso in data 11 aprile 1930-VIII;

Considerata l'opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione dei documenti dei candidati partecipanti al concorso;

Decreta:

La data per la presentazione dei documenti di partecipazione al concorso per la farmacia di Crispi, di cui al bando di concorso in data 11 marzo 1930 viene prorogata di altri sessanta giorni a partire dal 10 maggio 1930-VIII; essa pertanto viene portata al 9 luglio 1930-VIII.

15 maggio 1930-VIII

Il prefetto: Della Cioca.

21916 (A pagamento).

---

LUIGI VITTORIO, direttore — GIOLITTI GIUSEPPE, direttore aggiunto. SANTI RAFFAELE, gerente

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — C. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 122

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

ROMA - Lunedì, 27 maggio 1940 - ANNO XVIII

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri del tipi obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ vegganst le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 224 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze . . . . . Pag. 1910

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 436.
Nuove norme per il credito edilizio teatrale . . Pag. 1910

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 437.
Designazione del presidente del Museo teatrale della Scala di Milano a far parte del Comitato direttivo dell'Ente autonomo dello stesso Teatro . . . . . Pag. 1910

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 438.
Modificazioni alle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 522, convertito nella legge 10 giugno 1937-XV, n. 1075, concernente il trattamento economico del personale degli Uffici commerciali all'estero . . . . . Pag. 1911

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 439.
Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 29 ottobre 1936-XIV, n. 1901, concernente l'ampliamento della zona industriale di Ferrara . . . . . Pag. 1911

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 440.
Modificazioni all'art. 4 del Regio decreto-legge 15 giugno 1939-XVII, n. 1273, sulla disciplina del mercato granario. Pag. 1911

LEGGE 11 aprile 1940-XVIII, n. 441.
Pagamento dei premi agli insegnanti delle scuole sussidiate.

LEGGE 29 aprile 1940-XVIII, n. 444.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 gennaio 1940-XVIII, n. 25, concernente assegnazione di fondi allo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1939-40 . . . . . Pag. 1913

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII, n. 445.
Approvazione del nuovo statuto della Sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca nazionale del lavoro. Pag. 1913

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «S. Iacovitti» nel Tavoliere di Puglia. Pag. 1916

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «S. Chiara» nel Tavoliere di Puglia . Pag. 1916

REGIO DECRETO 29 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Mezzanone S. Chiara» nel Tavoliere di Puglia . . . . . Pag. 1917

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 31 maggio 1940-XVIII.
Scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia (Bari) . . . . . Pag. 1917

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 238, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40 . . . . . Pag. 1917

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ROMA - Lunedì, 27 maggio 1940 - ANNO XVIII

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri del titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 224 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero della Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze . . . . . Pag. 1910

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 436.
Nuove norme per il credito edilizio teatrale . . Pag. 1910

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 437.
Designazione del presidente del Museo teatrale della Scala di Milano a far parte del Comitato direttivo dell'Ente autonomo dello stesso Teatro . . . . . Pag. 1910

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 438.
Modificazioni alle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 522, convertito nella legge 10 giugno 1937-XV, n. 1075, concernente il trattamento economico del personale degli Uffici commerciali all'estero . . . . . Pag. 1911

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 439.
Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 20 ottobre 1939-XVII, n. 1901, concernente l'ampliamento della zona industriale di Ferrara . . . . . Pag. 1911

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 440.
Modificazioni all'art. 4 del Regio decreto-legge 15 giugno 1939-XIV, n. 1273, sulla disciplina del mercato granario. Pag. 1911

LEGGE 11 aprile 1940-XVIII, n. 441.
Pagamento dei premi agli insegnanti delle scuole sussidiate. Pag. 1911

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 442.
Istituzione di una «indennità di approntamento» per il personale militare e militarizzato approntato per speciali emergenze. Pag. 1912

LEGGE 20 aprile 1940-XVIII, n. 443.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 gennaio 1940-XVIII, n. 5, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40 . . . . . Pag. 1912

LEGGE 20 aprile 1940-XVIII, n. 444.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 gennaio 1940-XVIII, n. 25, concernente assegnazione di fondi allo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1939-40 . . . . . Pag. 1913

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII, n. 445.
Approvazione del nuovo statuto della Sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca nazionale del lavoro. Pag. 1913

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «S. Iacovitti» nel Tavoliere di Puglia. Pag. 1916

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «S. Chiara» nel Tavoliere di Puglia. Pag. 1916

REGIO DECRETO 20 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Mezzanone S. Chiara» nel Tavoliere di Puglia . . . . . Pag. 1917

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 11 maggio 1940-XVIII.
Scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia (Bari) . . . . . Pag. 1917

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 298, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40 . . . . . Pag. 1917

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica del padule di Rimigliano (Livorno) . . . . . Pag. 1917

Ministero delle finanze:
Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico. Pag. 1918
Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 1921
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 1922

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Ministero delle corporazioni:** 129° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del Regio decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443 . . . . . Pag. 1922

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**

Nomina del commissario straordinario del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia (Bari) . . . . . Pag. 1923

Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna) . . . . . Pag. 1923

Sostituzione del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Lendinara (Rovigo) . . . . . Pag. 1923

## CONCORSI

**Ministero delle finanze:** Diario delle prove scritte del concorso a 11 posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale di cassa della Tesoreria centrale del Regno . . . Pag. 1923

**Ministero dell'Africa Italiana:** Varianti al concorso a 20 posti di aspirante ispettore nel ruolo degli ufficiali del Corpo di polizia dell'Africa Italiana . . . . . Pag. 1924

**Ministero delle corporazioni:** Graduatoria generale del concorso a otto posti di esaminatore in prova nel ruolo speciale tecnico della Proprietà intellettuale . . . . . Pag. 1924

**Ministero delle comunicazioni:** Graduatoria del concorso a dieci posti di aiutante disegnatore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . . Pag. 1924

# ORDINI CAVALLERESCHI

### Revoche di onorificenze

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 12 ottobre 1939-XVII (registrato al Controllo generale il 20 novembre 1939-XVIII, registro decreti n. 26, pagg. 346-47), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 8 marzo 1935, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Capranica Gino fu Francesco.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 6 luglio 1939-XVII (registrato al Controllo generale l'11 novembre 1939-XVIII, registro decreti n. 26, pagg. 336-37), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 28 dicembre 1919, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Castellina Arturo fu Apple.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 12 ottobre 1939-XVII (registrato al Controllo generale il 20 novembre 1939-XVIII, registro decreti n. 26, pagg. 345-46), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 23 gennaio 1921, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Fatale Umberto fu Natale.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 6 luglio 1939-XVII (registrato al Controllo generale il 9 novembre 1939-XVIII, registro decreti n. 26, pag. 326), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 14 giugno 1935, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Trebbi Ilizzardo fu Giuseppe.

(1868)

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 436.

Art. 1.

I mutui di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1150, convertito nella legge 18 gennaio 1939-XVII, n. 466, fermo restante il loro ammontare complessivo nella stabilita somma di L. 75.000.000, possono essere concessi, oltre che ai Comuni, ad enti che abbiano personalità giuridica e che per le loro finalità possano favorire lo sviluppo del teatro senza scopo di lucro.

Art. 2.

I mutui concessi ad enti a norma dell'articolo precedente sono regolati dalle stesse norme e godranno di tutte le facilitazioni stabilite dal citato R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1150, per i mutui ai Comuni.

Essi però debbono essere assistiti da idonee garanzie di gradimento della Sezione di credito fondiario della Banca nazionale del Lavoro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — DI REVEL — SERENA — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 437.

**Designazione del presidente del Museo teatrale della Scala di Milano a far parte del Comitato direttivo dell'Ente autonomo dello stesso Teatro.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Del Comitato direttivo dell'Ente autonomo del Teatro « Alla Scala » di Milano istituito con il R. decreto-legge 29 dicembre 1921, n. 2143, fa parte, oltre ai membri previsti dall'art. 4 del R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 438, anche il presidente del Museo teatrale della Scala, eretto in ente morale con R. decreto 21 settembre 1911, n. 1216.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nomina del commissario straordinario del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia (Bari) . . . . . Pag. 1923
Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna) . . . . . Pag. 1923
Sostituzione del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Lendinara (Rovigo) . . . . . Pag. 1923

CONCORSI

**Ministero delle finanze:** Diario delle prove scritte del concorso a 11 posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale di cassa della Tesoreria centrale del Regno . . . Pag. 1923
**Ministero dell'Africa Italiana:** Varianti al concorso a 20 posti di aspirante ispettore nel ruolo degli ufficiali del Corpo di polizia dell'Africa Italiana . . . . . Pag. 1924
**Ministero delle corporazioni:** Graduatoria generale del concorso a otto posti di esaminatore in prova nel ruolo speciale tecnico della Proprietà intellettuale . . . . . Pag. 1924
**Ministero delle comunicazioni:** Graduatoria del concorso a dieci posti di aiutante disegnatore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . . Pag. 1924

# ORDINI CAVALLERESCHI

**Revoche di onorificenze**

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 12 ottobre 1939-XVII (registrato al Controllo generale il 20 novembre 1939-XVIII, registro decreti n. 26, pagg. 346-47), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 8 marzo 1923, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Capramica Gino fu Francesco.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 6 luglio 1939-XVII (registrato al Controllo generale l'11 novembre 1939-XVIII, registro decreti n. 86, pagg. 336-37), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 28 dicembre 1919, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Castellina Arturo fu Apollo.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 12 ottobre 1939-XVII (registrato al Controllo generale il 20 novembre 1939-XVIII, registro decreti n. 26, pagg. 345-46), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 23 gennaio 1921, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Fusale Umberto fu Natale.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 6 luglio 1939-XVII (registrato al Controllo generale il 9 novembre 1939-XVIII, registro decreti n. 26, pag. 336), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 14 giugno 1925, col quale fu concesso l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Trebbi Riccardo fu Giuseppe.

(1568)

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 436.
**Nuove norme per il credito edilizio teatrale.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

oltre che ai Comuni, ad enti che abbiano personalità giuridica e che per le loro finalità possano favorire lo sviluppo del teatro senza scopo di lucro.

Art. 2.

I mutui concessi ad enti a norma dell'articolo precedente sono regolati dalle stesse norme e godranno di tutte le facilitazioni stabilite dal citato R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1150, per i mutui ai Comuni.

Essi però debbono essere assistiti da idonee garanzie di gradimento della Sezione di credito fondiario della Banca nazionale del Lavoro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — DI REVEL — SERENA — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 437.
**Designazione del presidente del Museo teatrale della Scala di Milano a far parte del Comitato direttivo dell'Ente autonomo dello stesso Teatro.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Del Comitato direttivo dell'Ente autonomo del Teatro « Alla Scala » di Milano istituito con il R. decreto-legge 29 dicembre 1921, n. 2148, fa parte, oltre ai membri previsti dall'art. 4 del R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 428, anche il presidente del Museo teatrale della Scala, eretto in ente morale con R. decreto 21 settembre 1911, n. 1210.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 438.

**Modificazioni alle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 522, convertito nella legge 10 giugno 1937-XV, n. 1075, concernente il trattamento economico del personale degli Uffici commerciali all'estero.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1

Il R. decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 522, convertito nella legge 10 giugno 1937-XV, n. 1075, è modificato come segue:

All'art. 5 è sostituito il seguente:

« L'assegno locale annuo e l'indennità di prima sistemazione di cui alle annesse tabelle *A* e *B* sono maggiorati:

*a*) del quindici per cento per gli ammogliati senza figli, purchè non separati legalmente e per coloro che abbiano solo figli a carico;

*b*) del venti per cento per gli ammogliati, purchè non separati legalmente e con figli a carico.

« Agli effetti della maggiorazione si intendono a carico i figli minorenni e quelli maggiorenni inabili a qualsiasi proficua attività. La maggiorazione del quindici per cento spetta anche ai funzionari vedovi che abbiano figlie nubili conviventi ed a carico ».

Art. 2

Le disposizioni di cui al precedente articolo si applicano dal 1° novembre 1939-XVIII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 439.

**Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 20 ottobre 1939-XVII, n. 1901, concernente l'ampliamento della zona industriale di Ferrara.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

All'art. 2, dopo il secondo comma è aggiunto il seguente:

« Nella determinazione del valore venale non deve tenersi alcun conto di qualsiasi incremento di valore che siasi verificato o possa verificarsi sia direttamente sia indirettamente in dipendenza di opere pubbliche costruite o progettate nella città di Ferrara e, in particolare, della progettata creazione della zona industriale ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — DI REVEL — SERENA

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 5 aprile 1940-XVIII, n. 440.

**Modificazioni all'art. 4 del Regio decreto-legge 15 giugno 1936-XIV, n. 1273, sulla disciplina del mercato granario.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

La disposizione, di cui al primo comma dell'art. 4 del R. decreto-legge 15 giugno 1936-XIV, n. 1273, non si applica alla temporanea importazione del grano destinato alla fabbricazione di paste alimentari per l'esportazione.

L'introduzione in consumo dei sottoprodotti, ottenuti dalla lavorazione del grano estero ammesso alla detta temporanea importazione, potrà essere consentita, previa l'osservanza delle vigenti disposizioni relative al conferimento all'ammasso di alcuni sottoprodotti della macinazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — GRANDI — DI REVEL — RICCI — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 11 aprile 1940-XVIII, n. 441.

**Pagamento dei premi agli insegnanti delle scuole sussidiate**

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1

Il R. decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 522, convertito nella legge 10 giugno 1937-XV, n. 1075, è modificato come segue:

All'art. 5 è sostituito il seguente:

« L'assegno locale annuo e l'indennità di prima sistemazione di cui alle annesse tabelle *A* e *B* sono maggiorati:

*a*) del quindici per cento per gli ammogliati senza figli, purchè non separati legalmente e per coloro che abbiano solo figli a carico;

*b*) del venti per cento per gli ammogliati, purchè non separati legalmente e con figli a carico.

« Agli effetti della maggiorazione si intendono a carico i figli minorenni e quelli maggiorenni inabili a qualsiasi proficua attività. La maggiorazione del quindici per cento spetta anche ai funzionari vedovi che abbiano figlie nubili conviventi ed a carico ».

Art. 2

Le disposizioni di cui al precedente articolo si applicano dal 1° novembre 1939-XVIII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCARDI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 439.

**Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 20 ottobre 1939-XVII, n. 1901, concernente l'ampliamento della zona industriale di Ferrara.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 ottobre 1939-XVII, n. 1901, concernente l'ampliamento della zona industriale di Ferrara, con la seguente modificazione:

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — DI REVEL — SERENA

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 440.

**Modificazioni all'art. 4 del Regio decreto-legge 15 giugno 1936-XIV, n. 1273, sulla disciplina del mercato granario.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

La disposizione, di cui al primo comma dell'art. 4 del R. decreto-legge 15 giugno 1936-XIV, n. 1273, non si applica alla temporanea importazione del grano destinato alla fabbricazione di paste alimentari per l'esportazione.

L'introduzione in consumo dei sottoprodotti, ottenuti dalla lavorazione del grano estero ammesso alla detta temporanea importazione, potrà essere consentita, previa l'osservanza delle vigenti disposizioni relative al conferimento all'ammasso di alcuni sottoprodotti della macinazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — GRANDI — DI REVEL — RICCI — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 11 aprile 1940-XVIII, n. 441.

**Pagamento dei premi agli insegnanti delle scuole sussidiate.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Articolo unico.*

Il pagamento dei premi agli insegnanti delle scuole sussidiate è effettuato dai Regi provveditori agli studi con i fondi della contabilità speciale di cui all'art. 59 del testo unico approvato con R. decreto 5 febbraio 1928-VI, n. 577.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 442.

**Istituzione di una « indennità di approntamento » per il personale militare e militarizzato approntato per speciali emergenze.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' istituita una « indennità di approntamento » per il personale militare e militarizzato dei Comandi, reparti e servizi del territorio metropolitano approntati per l'attuale emergenza e per la durata di essa. La misura di tale indennità è pari a quella dell'indennità di marcia, tranne che per i sergenti maggiori e sergenti e per i graduati e militari di truppa, per i quali è rispettivamente stabilita in lire 6 e lire 0,50 giornaliere nette.

Art. 2.

Nella prima applicazione si considerano approntati, agli effetti della corresponsione dell'indennità di cui all'art. 1, il Comando gruppo armate ovest e tutti indistintamente i Comandi, reparti e servizi della 1ª e 4ª Armata (compreso il personale delle unità Camicie Nere facenti parte della 1ª e 4ª Armata ed approntate per le attuali emergenze, su richiesta dello Stato Maggiore del Regio esercito) qualunque sia la sede di servizio, esclusi quelli a carattere territoriale.

Art. 3.

Per successive estensioni dell'indennità ad altre unità approntate o che verranno approntate, deciderà il Ministero della guerra, di concerto con quello delle finanze.

Art. 4.

L'indennità è sottoposta alle riduzioni previste dai Regi decreti-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e 14 aprile 1934-XII, n. 561, ed altre prescritte ritenute erariali. Però ai sergenti maggiori e sergenti, graduati e militari di truppa l'indennità è corrisposta al netto delle riduzioni previste dai Regi decreti-legge sopra ricordati.

Art. 6.

L'indennità non è cumulabile con le indennità di soggiorno, di marcia, di accantonamento e di guardia alla frontiera spettanti a norma delle disposizioni vigenti; parimenti non è cumulabile con altre indennità o compensi speciali che vengano percepiti, anche a carico di altre Amministrazioni dello Stato per il servizio alla frontiera o per altro titolo.

Nel concorso dell'indennità di approntamento con le altre indennità o compensi di cui al precedente comma, si corrisponderà il trattamento più favorevole. L'indennità è sospesa durante le assenze dal servizio, anche se temporanee, e qualunque sia il motivo dell'assenza.

Art. 7

La presente legge ha vigore dal 1° gennaio 1940-XVIII e avrà effetto per la durata dell'attuale emergenza.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 29 aprile 1940-XVIII, n. 443.

**Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 gennaio 1940-XVIII, n. 5, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 20 gennaio 1940-XVIII, n. 5, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1940 XVIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 442.

**Istituzione di una « indennità di approntamento » per il personale militare e militarizzato approntato per speciali emergenze.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' istituita una « indennità di approntamento » per il personale militare e militarizzato dei Comandi, reparti e servizi del territorio metropolitano approntati per l'attuale emergenza e per la durata di essa. La misura di tale indennità è pari a quella dell'indennità di marcia, tranne che per i sergenti maggiori e sergenti e per i graduati e militari di truppa, per i quali è rispettivamente stabilita in lire 6 e lire 0,50 giornaliere nette.

Art. 2.

Nella prima applicazione si considerano approntati, agli effetti della corresponsione dell'indennità di cui all'art. 1, il Comando gruppo armate ovest e tutti indistintamente i Comandi, reparti e servizi della 1ª e 4ª Armata (compreso il personale delle unità Camicie Nere facenti parte della 1ª e 4ª Armata ed approntate per le attuali emergenze, su richiesta dello Stato Maggiore del Regio esercito) qualunque sia la sede di servizio, esclusi quelli a carattere territoriale.

Art. 3.

Per successive estensioni dell'indennità ad altre unità approntate o che verranno approntate, deciderà il Ministero della guerra, di concerto con quello delle finanze.

Art. 4.

In nessun caso l'indennità di approntamento potrà essere concessa:

*a)* a Comandi, truppe e servizi di carattere territoriale (comandi di difesa e di zona, scuole, depositi, distretti, stabilimenti e magazzini non mobilitati, ecc.) qualunque sia la sede, anche se stanziati in zone di radunata o di copertura;

*b)* al personale civile dello Stato ed al personale salariato, che prestino servizio presso enti del Regio esercito, qualunque sia il Comando, reparto o servizio di appartenenza.

Regi decreti-legge sopra ricordati.

Art. 6.

L'indennità non è cumulabile con le indennità di soggiorno, di marcia, di accantonamento e di guardia alla frontiera spettanti a norma delle disposizioni vigenti; parimenti non è cumulabile con altre indennità o compensi speciali che vengano percepiti, anche a carico di altre Amministrazioni dello Stato per il servizio alla frontiera o per altro titolo.

Nel concorso dell'indennità di approntamento con le altre indennità o compensi di cui al precedente comma, si corrisponderà il trattamento più favorevole. L'indennità è sospesa durante le assenze dal servizio, anche se temporanee, e qualunque sia il motivo dell'assenza.

Art. 7

La presente legge ha vigore dal 1° gennaio 1940-XVIII e avrà effetto per la durata dell'attuale emergenza.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940 XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 20 aprile 1940-XVIII, n. 443.

**Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 gennaio 1940-XVIII, n. 5, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 20 gennaio 1940-XVIII, n. 5, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 aprile 1940 XVIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGE 29 aprile 1940-XVIII, n. 444.

**Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 gennaio 1940-XVIII, n. 25, concernente assegnazione di fondi allo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1939-40.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 16 gennaio 1940-XVIII, n. 25, concernente assegnazione di fondi allo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1939-40.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

*Visto, il Guardasigilli:* GRANDI

---

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII, n. 445.

**Approvazione del nuovo statuto della Sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca nazionale del lavoro.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 9 della legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1143;

Veduto il R. decreto 14 novembre 1935-XIV, n. 2504, che ha costituito presso la Banca nazionale del lavoro una Sezione autonoma per il credito cinematografico e ne ha approvato il relativo statuto;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Sentito il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri [illegible]

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1940 XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI

*Visto, il Guardasigilli:* GRANDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1940-XVIII*

*Atti del Governo, registro 421, foglio 61.* — MANCINI

---

**Statuto della Sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca nazionale del lavoro**

Art. 1.

Presso la Banca nazionale del lavoro è istituita una Sezione autonoma per il credito cinematografico.

Essa è costituita in ente morale autonomo con patrimonio proprio e con gestione distinta da quella della Banca ed è retta dalle disposizioni di cui ai Regi decreti-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 2504, e 16 giugno 1938-XVI, n. 1061.

Art. 2.

La Sezione ha lo scopo di aiutare e promuovere l'incremento dell'industria cinematografica nazionale mediante la concessione di finanziamenti ad Enti, Società e singoli privati, che svolgono attività nel campo della produzione, commercio e sfruttamento di pellicole cinematografiche nazionali, nonchè per l'esercizio delle sale cinematografiche.

La Sezione potrà altresì accordare finanziamenti per l'acquisto, edizione e distribuzione di pellicole estere, anticipazione sui proventi delle vendite all'estero delle pellicole nazionali, sui premi ed ogni altro diritto di spettanza dei produttori.

Le garanzie che dovranno assistere le operazioni saranno stabilite, di volta in volta, dal Consiglio di amministrazione della Sezione.

La Sezione può inoltre, quando ciò sia giudicato necessario o utile dal Consiglio di amministrazione per il miglior conseguimento delle sue finalità, assumere partecipazioni in Enti o Società aventi per oggetto l'esercizio dell'industria cinematografica e attività ad essa connesse, contenendo tali partecipazioni nel limite complessivo massimo del 20 % del fondo di dotazione.

La Sezione, per investimenti temporanei delle proprie disponibilità, può acquistare titoli, obbligazioni e valori in base all'elenco da approvarsi dal Consiglio di amministrazione.

Art. 3.

I finanziamenti concessi per la produzione di pellicole cinematografiche non potranno eccedere la misura del 60 % del costo globale di produzione accertato [illegible]

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 16 gennaio 1940-XVIII, n. 25, concernente assegnazione di fondi allo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1939-40.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII, n. 445.
**Approvazione del nuovo statuto della Sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca nazionale del lavoro.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 9 della legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1143;
Veduto il R. decreto 14 novembre 1935-XIV, n. 2504, che ha costituito presso la Banca nazionale del lavoro una Sezione autonoma per il credito cinematografico e ne ha approvato il relativo statuto;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Sentito il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri anzidetto, di concerto con il Ministro per la cultura popolare;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il nuovo testo dello statuto della Sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca nazionale del lavoro, annesso al presente decreto, composto di 24 articoli e visto, d'ordine Nostro, dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 61. — MANCINI

---

**Statuto della Sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca nazionale del lavoro**

Art. 1.

Presso la Banca nazionale del lavoro è istituita una Sezione autonoma per il credito cinematografico.
Essa è costituita in ente morale autonomo con patrimonio proprio e con gestione distinta da quella della Banca ed è retta dalle disposizioni di cui ai Regi decreti-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 2504, e 16 giugno 1938-XVI, n. 1061.

Art. 2.

La Sezione ha lo scopo di aiutare e promuovere l'incremento dell'industria cinematografica nazionale mediante la concessione di finanziamenti ad Enti, Società e singoli privati, che svolgono attività nel campo della produzione, commercio e sfruttamento di pellicole cinematografiche nazionali, nonchè per l'esercizio delle sale cinematografiche.
La Sezione potrà altresì accordare finanziamenti per l'acquisto, edizione e distribuzione di pellicole estere, anticipazione sui proventi delle vendite all'estero delle pellicole nazionali, sui premi ed ogni altro diritto di spettanza dei produttori.
Le garanzie che dovranno assistere le operazioni saranno stabilite, di volta in volta, dal Consiglio di amministrazione della Sezione.
La Sezione può inoltre, quando ciò sia giudicato necessario o utile dal Consiglio di amministrazione per il miglior conseguimento delle sue finalità, assumere partecipazioni in Enti o Società aventi per oggetto l'esercizio dell'industria cinematografica e attività ad essa connesse, contenendo tali partecipazioni nel limite complessivo massimo del 20 % del fondo di dotazione.
La Sezione, per investimenti temporanei delle proprie disponibilità, può acquistare titoli, obbligazioni e valori in base all'elenco da approvarsi dal Consiglio di amministrazione.

Art. 3.

I finanziamenti concessi per la produzione di pellicole cinematografiche non potranno eccedere la misura del 60 % del costo globale di produzione, accertato con giudizio insindacabile dagli organi della Sezione.

Art. 4.

La Sezione provvede all'esercizio della propria attività:
1) col proprio fondo di dotazione;
2) con fondi provenienti da aperture di credito ottenute da Istituti partecipanti o da altri Enti;
3) col risconto del proprio portafoglio e con altre operazioni passive dirette a potenziare la propria attività.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 5.

La Sezione può concorrere alle aste in caso di espropriazione forzata e procedere all'acquisto di immobili o subentrare nelle esecuzioni delle lavorazioni in corso e nella gestione di aziende dalla Sezione stessa finanziate, quando ciò sia ritenuto necessario per il regupero dei propri crediti.

La Sezione deve però provvedere all'alienazione dei beni pervenutile in virtù del comma precedente appena possibile e, comunque, entro un biennio, salvo proroga dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Art. 6.

Il fondo di dotazione della Sezione è costituito:

*a*) dal conferimento del Tesoro dello Stato per lire 20.000.000 previsto e regolato dall'art. 9, 2° capoverso, della legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1143;

*b*) dal conferimento della Banca nazionale del lavoro per L. 20.000.000 previsto e regolato dalle disposizioni di cui alla lettera *a*);

*c*) da ulteriori conferimenti del Tesoro e della Banca nazionale del lavoro come previsti dall'art. 15 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1061, e dalla legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2013;

*d*) da eventuali conferimenti per importo non inferiore a L. 1.000.000 da parte di Istituti, Enti e Società.

Il fondo di dotazione è suddiviso, ai soli effetti dell'ordinamento interno della Sezione, in quote nominative di lire 1.000.000 ciascuna.

L'accettazione dei conferimenti di cui alla lettera *d*) è subordinata al consenso del Consiglio di amministrazione della Sezione. Essi dovranno essere versati per metà all'atto della sottoscrizione e, per l'altra metà, entro l'anno dalla data della sottoscrizione medesima. Trascorsi i quindici giorni dalla data sopra fissata, il partecipante che non avesse effettuato il pagamento sarà diffidato dalla Direzione della Sezione, mediante lettera raccomandata, a pagare entro quindici giorni il capitale e gli interessi nella misura del 6% annuo per ogni giorno di ritardo. Trascorso inutilmente anche questo secondo termine, il partecipante sarà dichiarato decaduto e la sua prima rata versata all'atto della sottoscrizione sarà devoluta al fondo di riserva.

Il Consiglio di amministrazione potrà riconoscere alle partecipazioni di Enti che per statuto abbiano lo scopo della previdenza, il diritto al prelevamento, sugli utili netti emergenti dal bilancio, di un dividendo fino al 4 % con precedenza sugli altri partecipanti.

Art. 7.

Il presidente ed il direttore generale della Banca nazionale del lavoro sono rispettivamente il presidente ed il direttore della Sezione.

La legale rappresentanza della Sezione di fronte ai terzi ed a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa spetta al presidente o, in sua assenza, al direttore.

Art. 8.

*d*) un rappresentante della Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo;

*e*) due rappresentanti dei partecipanti.

In caso di assenza o di impedimento del presidente, questi verrà sostituito dal direttore della Sezione.

Art. 9.

La Sezione è posta sotto la vigilanza dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Un delegato dell'Ispettorato assiste, senza voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione. Egli, qualora ritenga che una deliberazione non sia conforme alla legge, ai regolamenti ed allo statuto, ne avverte il Consiglio affinchè la modifichi, informandone, in caso diverso, l'Ispettorato e il Ministero della cultura popolare. Di quanto precede deve essere fatta menzione nel verbale della seduta.

Art. 10.

I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Quando, nel corso del quadriennio, si verifichi nei membri del Consiglio una vacanza, il presidente provocherà la sostituzione del consigliere da parte degli Enti rispettivamente rappresentati. In tutti i casi, il nuovo consigliere cesserà dalla carica insieme cogli altri consiglieri, alla fine del quadriennio di cui al primo comma del presente articolo.

Ai membri del Consiglio di amministrazione è corrisposta una medaglia di presenza per ogni seduta del Consiglio nella misura che sarà determinata dal Consiglio stesso, sentito l'Ispettorato.

Art. 11.

Il presidente, almeno quindici giorni prima della scadenza del quadriennio, convocherà gli Enti partecipanti alla Sezione per la designazione del loro rappresentante nel nuovo Consiglio.

L'avviso di convocazione dovrà essere diramato con lettera raccomandata almeno otto giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

Art. 12.

Per la validità dell'adunanza di cui all'articolo precedente, si richiede in prima convocazione l'intervento di tanti partecipanti che, in proprio o per delega, rappresentino almeno la metà del capitale versato dai partecipanti. In seconda convocazione l'adunanza è validamente costituita qualunque sia il numero dei partecipanti intervenuti.

L'adunanza s'intende indetta in seconda convocazione — salvo contrario avviso — dopo trascorsa un'ora da quella stabilita per la prima convocazione.

Art. 13.

Gli Enti prendono parte all'adunanza per mezzo dei loro legali rappresentanti e per mezzo dei membri del rispettivo Consiglio di amministrazione o di loro funzionari, purchè muniti d'incarico speciale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

trare nelle esecuzioni
stione di aziende dalla Sezione stessa finanziate, quando ciò sia ritenuto necessario per il recupero dei propri crediti.

La Sezione deve però provvedere all'alienazione dei beni pervenutile in virtù del comma precedente appena possibile e, comunque, entro un biennio, salvo proroga dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Art. 6.

Il fondo di dotazione della Sezione è costituito:

*a*) dal conferimento del Tesoro dello Stato per lire 20.000.000 previsto e regolato dall'art. 9, 2° capoverso, della legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1143;

*b*) dal conferimento della Banca nazionale del lavoro per L. 20.000.000 previsto e regolato dalle disposizioni di cui alla lettera *a*);

*c*) da ulteriori conferimenti del Tesoro e della Banca nazionale del lavoro come previsti dall'art. 15 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1061, e dalla legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2013;

*d*) da eventuali conferimenti per importo non inferiore a L. 1.000.000 da parte di Istituti, Enti e Società.

Il fondo di dotazione è suddiviso, ai soli effetti dell'ordinamento interno della Sezione, in quote nominative di lire 1.000.000 ciascuna.

L'accettazione dei conferimenti di cui alla lettera *d*) è subordinata al consenso del Consiglio di amministrazione della Sezione. Essi dovranno essere versati per metà all'atto della sottoscrizione e, per l'altra metà, entro l'anno dalla data della sottoscrizione medesima. Trascorsi i quindici giorni dalla data sopra fissata, il partecipante che non avesse effettuato il pagamento sarà diffidato dalla Direzione della Sezione, mediante lettera raccomandata, a pagare entro quindici giorni il capitale e gli interessi nella misura del 6% annuo per ogni giorno di ritardo. Trascorso inutilmente anche questo secondo termine, il partecipante sarà dichiarato decaduto e la sua prima rata versata all'atto della sottoscrizione sarà devoluta al fondo di riserva.

Il Consiglio di amministrazione potrà riconoscere alle partecipazioni di Enti che per statuto abbiano lo scopo della previdenza, il diritto al prelevamento, sugli utili netti emergenti dal bilancio, di un dividendo fino al 4 % con precedenza sugli altri partecipanti.

Art. 7.

Il presidente ed il direttore generale della Banca nazionale del lavoro sono rispettivamente il presidente ed il direttore della Sezione.

La legale rappresentanza della Sezione di fronte ai terzi ed a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa spetta al presidente o, in sua assenza, al direttore.

Art. 8.

La Sezione è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto di nove membri di cui:

*a*) un rappresentante del Ministero delle finanze;

*b*) un rappresentante del Ministero della cultura popolare;

*c*) il presidente, il direttore generale e due rappresentanti della Banca nazionale del lavoro, membri del Consiglio di amministrazione della Banca stessa scelti da detto Consiglio;

Art. 9.

La Sezione è posta sotto la vigilanza dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Un delegato dell'Ispettorato assiste, senza voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione. Egli, qualora ritenga che una deliberazione non sia conforme alla legge, ai regolamenti ed allo statuto, ne avverte il Consiglio affinchè la modifichi, informandone, in caso diverso, l'Ispettorato e il Ministero della cultura popolare. Di quanto precede deve essere fatta menzione nel verbale della seduta.

Art. 10.

I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Quando, nel corso del quadriennio, si verifichi nei membri del Consiglio una vacanza, il presidente provocherà la sostituzione del consigliere da parte degli Enti rispettivamente rappresentati. In tutti i casi, il nuovo consigliere cesserà dalla carica insieme cogli altri consiglieri, alla fine del quadriennio di cui al primo comma del presente articolo.

Ai membri del Consiglio di amministrazione è corrisposta una medaglia di presenza per ogni seduta del Consiglio nella misura che sarà determinata dal Consiglio stesso, sentito l'Ispettorato.

Art. 11.

Il presidente, almeno quindici giorni prima della scadenza del quadriennio, convocherà gli Enti partecipanti alla Sezione per la designazione del loro rappresentante nel nuovo Consiglio.

L'avviso di convocazione dovrà essere diramato con lettera raccomandata almeno otto giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

Art. 12.

Per la validità dell'adunanza di cui all'articolo precedente, si richiede in prima convocazione l'intervento di tanti partecipanti che, in proprio o per delega, rappresentino almeno la metà del capitale versato dai partecipanti. In seconda convocazione l'adunanza è validamente costituita qualunque sia il numero dei partecipanti intervenuti.

L'adunanza s'intende indetta in seconda convocazione — salvo contrario avviso — dopo trascorsa un'ora da quella stabilita per la prima convocazione.

Art. 13.

Gli Enti prendono parte all'adunanza per mezzo dei loro legali rappresentanti e per mezzo dei membri del rispettivo Consiglio di amministrazione o di loro funzionari, purchè muniti d'incarico speciale.

Art. 14.

Il Consiglio di amministrazione si aduna, almeno una volta ogni bimestre, su invito del presidente.

L'avviso di convocazione con l'indicazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno, deve essere inviato almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, salvo i casi di urgenza nei quali il termine di preavviso potrà essere ridotto a 24 ore.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 15.

Per la validità dell'adunanza del Consiglio di amministrazione occorre l'intervento di almeno cinque membri.

Le deliberazioni debbono ottenere la maggioranza dei voti dei membri presenti. A parità di voti prevale quello del presidente.

Art. 16.

Spetta al Consiglio di amministrazione:

1) proporre le eventuali modificazioni dello statuto;

2) accettare nuovi conferimenti in aumento del fondo di dotazione della Sezione previsto alla lettera *d*) dell'art. 6;

3) deliberare in merito all'assunzione delle partecipazioni e stabilire l'elenco dei titoli e valori di cui all'art. 2;

4) determinare i limiti di competenza del direttore per le operazioni di prestito;

5) decidere su tutte le operazioni di prestito che eccedono la competenza del direttore e sulla prestazione di cauzioni, avalli e fidejussioni;

6) deliberare sul bilancio e sulla ripartizione degli utili a norma dell'art. 23 del presente statuto;

7) stabilire i limiti preventivi delle spese generali;

8) approvare, su proposta del direttore, le modalità e le norme che debbono disciplinare la concessione dei finanziamenti;

9) autorizzare, qualunque ne sia il valore, le transazioni e la cancellazione d'ipoteca e di privilegi;

10) nominare i rappresentanti della Sezione presso altri enti o altre istituzioni;

11) determinare l'emolumento per i sindaci;

12) fissare l'importo delle medaglie di presenza per i membri del Consiglio, sentito l'Ispettorato.

Art. 17.

I componenti il Consiglio di amministrazione non partecipano alle deliberazioni su qualsiasi affare nel quale siano personalmente interessati o che riguardi enti dei quali siano amministratori.

Gli intervenuti alle adunanze possono sempre far prendere atto nel verbale delle ragioni del loro voto.

Art. 18.

Il direttore stabilisce le norme per il funzionamento dei servizi della Sezione; sorveglia e regola i servizi; provvede alla istruttoria delle operazioni e dispone gli accertamenti tecnici relativi; provvede in genere alla esecuzione dei deliberati del Consiglio di amministrazione.

Il direttore può prendere, nei casi di assoluta urgenza, deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione di cui ai nn. 5 e 9 dell'art. 16 riferendone allo stesso nella prossima adunanza.

Art. 19.

Le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione sono affidate ad un funzionario addetto alla Sezione desi-

Art. 21.

Gli atti e gli scritti che recano impegni per la Sezione di fronte ai terzi debbono portare la firma del presidente oppure la firma del direttore congiunta a quella di un funzionario designato dal Consiglio di amministrazione della Sezione.

In caso di assenza o di impedimento del direttore, si applicano le norme previste dagli articoli 35 e 47 dello statuto della Banca nazionale del lavoro.

La corrispondenza ordinaria può anche essere firmata da due funzionari addetti alla Sezione a ciò espressamente designati dal Consiglio di amministrazione.

Art. 22.

Il Collegio dei sindaci si compone di cinque membri effettivi e di tre supplenti. Un sindaco effettivo e uno supplente sono nominati dal Ministero delle finanze, un altro effettivo ed un altro supplente dal Ministero della cultura popolare, il terzo effettivo ed il terzo supplente dalla Banca nazionale del Lavoro, gli altri due effettivi dal Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Il Collegio dei sindaci esercita le funzioni indicate nell'art. 184 del Codice di commercio e deve uniformarsi alle norme del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, e successive modificazioni, nonchè ad ogni altra disposizione di legge in materia, in quanto sia compatibile con la speciale natura della Sezione.

I sindaci effettivi assistono alle sedute del Consiglio di amministrazione.

I sindaci durano in carica un anno e possono essere riconfermati.

La misura della retribuzione dei sindaci è determinata annualmente dal Consiglio di amministrazione.

Art. 23.

*Bilancio ed utili.*

Il bilancio della Sezione è distinto da quello della Banca nazionale del lavoro.

L'esercizio si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Gli utili netti della Sezione, detratta una quota non minore del 20 % da assegnarsi a riserva, andranno ripartiti fra lo Stato, la Banca e gli eventuali altri partecipanti.

La quota di utili spettante allo Stato sarà devoluta ad incremento della riserva.

Art. 24.

Quando sia accertata una perdita di un quarto del fondo di dotazione, il Consiglio di amministrazione potrà proporre al Ministero delle finanze che la Sezione venga posta in liquidazione.

La messa in liquidazione, con la nomina del liquidatore e con tutte le occorrenti modalità, sarà disposta dal Ministero delle finanze di concerto con il Ministero della cultura popolare, sentito l'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Il residuo netto del patrimonio della Sezione, dopo che

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

sidente.

Art. 16.

Spetta al Consiglio di amministrazione:

1) proporre le eventuali modificazioni dello statuto;

2) accettare nuovi conferimenti in aumento del fondo di dotazione della Sezione previsto alla lettera *d*) dell'art. 6;

3) deliberare in merito all'assunzione delle partecipazioni e stabilire l'elenco dei titoli e valori di cui all'art. 2;

4) determinare i limiti di competenza del direttore per le operazioni di prestito;

5) decidere su tutte le operazioni di prestito che eccedono la competenza del direttore e sulla prestazione di cauzioni, avalli e adesioni;

6) deliberare sul bilancio e sulla ripartizione degli utili a norma dell'art. 23 del presente statuto;

7) stabilire i limiti preventivi delle spese generali;

8) approvare, su proposta del direttore, le modalità e le norme che debbono disciplinare la concessione dei finanziamenti;

9) autorizzare, qualunque ne sia il valore, le transazioni e la cancellazione d'ipoteca e di privilegi;

10) nominare i rappresentanti della Sezione presso altri enti o altre istituzioni;

11) determinare l'emolumento per i sindaci;

12) fissare l'importo delle medaglie di presenza per i membri del Consiglio, sentito l'Ispettorato.

Art. 17.

I componenti il Consiglio di amministrazione non partecipano alle deliberazioni su qualsiasi affare nel quale siano personalmente interessati o che riguardi enti dei quali siano amministratori.

Gli intervenuti alle adunanze possono sempre far prendere atto nel verbale delle ragioni del loro voto.

Art. 18.

Il direttore stabilisce le norme per il funzionamento dei servizi della Sezione; sorveglia e regola i servizi; provvede alla istruttoria delle operazioni e dispone gli accertamenti tecnici relativi; provvede in genere alla esecuzione dei deliberati del Consiglio di amministrazione.

Il direttore può prendere, nei casi di assoluta urgenza, deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione di cui ai nn. 5 e 9 dell'art. 16 riferendone allo stesso nella prossima adunanza.

Art. 19.

Le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione sono affidate ad un funzionario addetto alla Sezione designato dal direttore.

Art. 20.

La Sezione autonoma per il credito cinematografico, per lo svolgimento dei suoi compiti e della sua attività, si vale del personale e dei servizi della Banca nazionale del lavoro.

Gli stipendi ed ogni altra competenza corrisposta al personale addetto alla Sezione sono a carico esclusivo della Sezione stessa.

In caso di assenza o di impedimento del direttore, si applicano le norme previste dagli articoli 35 e 47 dello statuto della Banca nazionale del lavoro.

La corrispondenza ordinaria può anche essere firmata da due funzionari addetti alla Sezione a ciò espressamente designati dal Consiglio di amministrazione.

Art. 22.

Il Collegio dei sindaci si compone di cinque membri effettivi e di tre supplenti. Un sindaco effettivo e uno supplente sono nominati dal Ministero delle finanze, un altro effettivo ed un altro supplente dal Ministero della cultura popolare, il terzo effettivo ed il terzo supplente dalla Banca nazionale del Lavoro, gli altri due effettivi dal Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Il Collegio dei sindaci esercita le funzioni indicate nell'art. 184 del Codice di commercio e deve uniformarsi alle norme del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, e successive modificazioni, nonchè ad ogni altra disposizione di legge in materia, in quanto sia compatibile con la speciale natura della Sezione.

I sindaci effettivi assistono alle sedute del Consiglio di amministrazione.

I sindaci durano in carica un anno e possono essere riconfermati.

La misura della retribuzione dei sindaci è determinata annualmente dal Consiglio di amministrazione.

Art. 23.

*Bilancio ed utili.*

Il bilancio della Sezione è distinto da quello della Banca nazionale del lavoro.

L'esercizio si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Gli utili netti della Sezione, detratta una quota non minore del 20 % da assegnarsi a riserva, andranno ripartiti fra lo Stato, la Banca e gli eventuali altri partecipanti.

La quota di utili spettante allo Stato sarà devoluta ad incremento della riserva.

Art. 24.

Quando sia accertata una perdita di un quarto del fondo di dotazione, il Consiglio di amministrazione potrà proporre al Ministero delle finanze che la Sezione venga posta in liquidazione.

La messa in liquidazione, con la nomina del liquidatore e con tutte le occorrenti modalità, sarà disposta dal Ministero delle finanze di concerto con il Ministero della cultura popolare, sentito l'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Il residuo netto del patrimonio della Sezione, dopo che siano soddisfatte le quote della Banca nazionale del lavoro e degli altri Istituti partecipanti, sarà devoluta al Tesoro dello Stato.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e d. Albania Imperatore d'Etiopia:

*Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito*

MUSSOLINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « S. Iacovitti » nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 13 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « S. Iacovitti » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Anglisani Adele fu Federico, foglio di mappa 33, particelle 16, 19, 21, 29, 30, 31 per la superficie complessiva di Ha. 28.03.03 con la rendita imponibile di L. 1382,91 e col diritto alle corti comuni n. 4 e 17 dello stesso foglio 33.

Detto fondo confina con la proprietà Anglisani Michele e Giovanna e con proprietà Cutlano Giuseppe.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 21 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1854;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « S. Iacovitti » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 48.000 (quarantottomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « S. Chiara » nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 23 marzo 1940-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo: « S. Chiara » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Primavera Giuseppe fu Francesco, alla partita n. 616, al foglio di mappa 198, nn. 5-a, 5-c, 21 per la superficie complessiva di Ha. 16.87.12 e con la rendita imponibile di L. 1214,50.

Detto fondo confina: con la proprietà Di Gioia Antonio, con la ferrovia Foggia-Bari e con la masseria S. Chiara di proprietà di Di Fiore.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 10 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1854;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « S. Chiara » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare nella Cassa depositi e prestiti la somma di L. 50.000 (trentamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 13 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « S. Incoronata » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Anglisani Adele fu Federico, foglio di mappa 23, particelle 16, 19, 21, 29, 30, 31 per la superficie complessiva di Ha. 28.63.03 con la rendita imponibile di L. 1982,91 e col diritto alle corti comuni n. 4 e 17 dello stesso foglio 23.

Detto fondo confina con la proprietà Anglisani Michele e Giovanna e con proprietà Cattano Giuseppe.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 31 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « S. Incoronata » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 48.000 (quarantottomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1940-XVIII*
*Registro n. 6 Finanze, foglio n. 307. — D'ELIA*

(1942)

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 23 marzo 1940-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo: « S. Chiara » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Primavera Giuseppe fu Francesco, alla partita n. 616, al foglio di mappa 198, nn. 5-a, 5-c, 21 per la superficie complessiva di Ha. 16.87.12 e con la rendita imponibile di L. 1211,50.

Detto fondo confina: con la proprietà Di Gioia Antonio, con la ferrovia Foggia-Bari e con la masseria S. Chiara di proprietà di Di Fiore.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 10 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « S. Chiara » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 30.000 (trentamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione o dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 1° maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 105. — D'ELIA*

(1941)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 29 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Mezzanone S. Chiara» nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 9 aprile 1940-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera;

Fondo «Mezzanone-S. Chiara» riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta De Biase Gaetano fu Antonio alla partita n. 251, foglio di mappa 179, nn. 3, 5, 6-*a*, 7, 10, 11-*a*, 1-*b*, 1-*c*, 1-*d*, per la superficie complessiva di Ha. 76.91.11 e con la rendita imponibile di L. 6186,58; nonchè la particella 4 dello stesso foglio 179 — fabbricato urbano — della superficie di Ha. 0.0082 non ancora accertato in catasto. Il tutto per la superficie complessiva di Ha. 76.91.23.

Tali beni confinano con le proprietà di Orsini Edegarda, di Vasaturo, di Primavera Filomena e di Orsini Isabella.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 24 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1831;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo «Mezzanone S. Chiara» sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 350.000 (centocinquantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 11 maggio 1940-XVIII.

**Scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia (Bari).**

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 626;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuta la opportunità di sottoporre il Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia, con sede in Canosa di Puglia, alla procedura di amministrazione straordinaria, di cui all'anzidetto R. decreto 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia, con sede in Canosa di Puglia (Bari), sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1958)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

## MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 850, il Ministro per le finanze ha trasmesso in data 21 maggio 1940-XVIII alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 238, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.

(1974)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Approvazione dello statuto**

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 9 aprile 1940-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1661, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera;

Fondo « Mezzanone S. Chiara » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta De Biase Gaetano fu Antonio alla partita n. 251, foglio di mappa 170, nn. 3, 5, 6-*a*, 7, 10, 11-*a*, 1-*b*, 1-*c*, 1-*d*, per la superficie complessiva di Ha. 76.91.11 e con la rendita imponibile di L. 6186.58; nonchè la particella 4 dello stesso foglio 170 — fabbricato urbano — della superficie di Ha. 0.0082 non ancora accertato in catasto. Il tutto per la superficie complessiva di Ha. 76.91.93.

Tali beni confinano con le proprietà di Orsini Ildegarda, di Vasaturo, di Primavera Filomena e di Orsini Isabella.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 21 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1831;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Mezzanone S. Chiara » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 150.000 (centocinquantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *maggio* 1940-XVIII
*Registro n.* 7 *Finanze, foglio n.* 315. — D'ELIA

(1953)

CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuta la opportunità di sottoporre il Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia, con sede in Canosa di Puglia, alla procedura di amministrazione straordinaria, di cui all'anzidetto R. decreto 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia, con sede in Canosa di Puglia (Bari), sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1956)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

## MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1938-XVII, n. 880, il Ministro per le finanze ha trasmesso in data 21 maggio 1940-XVIII alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 338, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.

(1974)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica del padule di Rimigliano (Livorno)

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, con decreto numero 6311-2013 del 14 maggio 1940-XVIII ha respinto, perchè sprovvisto di bollo, l'esposto in data 13 aprile 1937 della signora Mary Ibbotson nei Michahelles inteso ad ottenere modificazioni alle norme statutarie del Consorzio di bonifica del padule di Rimigliano (Livorno) ed ha approvato, con alcune modifiche ed integrazioni, lo statuto di detto Consorzio deliberato dal commissario straordinario in data 25 marzo 1937.

(1934)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione)

## Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 13.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari della rendite stesse:

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| P. P. 3,50 % | 352003 | 700 — | Cappugi Anny, Enzo e Bruno fu Guido, in parti eguali, minori sotto la patria potestà della madre Massaro *Gina* ved. Cappugi dom. in Roma. | Cappugi Anny, Enzo e Bruno fu Guido, in parti eguali, minori sotto la patria potestà della madre Massaro *Eugenia* vedova Cappugi, dom. in Roma. |
| Rendita 5 % | 10852<br>10853 | 60 —<br>3320 — | Caputi-*Zambrenghi* Maria Rosa-Pia fu Francesco, moglie di Alfarano Cosimo fu Pietro; vincolato per dote. | Caputi-*Iambrenghi* Maria-Rosa-Pia fu Francesco, moglie di Alfarano Cosimo fu Pietro; vincolato per dote. |
| P. P. 3,50 % (1934) | 78184 | 28 — | Bonicalzi *Irene* di Fortunato, minore sotto la patria potestà della madre Bistoletti Maria fu Giovanni ved. Bonicalzi dom. a Casorate Sempione (Milano). | Bonicalzi *Rina* di Fortunato, minore, ecc., come contro. |
| Rendita 5 % | 76193<br>76199 | 7200 —<br>1220 — | Bonanati Adele fu Alessandro moglie di *Cornaglietti* Giuseppe fu Michele, dom. in Torino, vincolato per dote. | Bonanati Adele fu Alessandro, moglie di *Cornaglietti* Giuseppe fu Michele, dom. in Torino, vincolato per dote. |
| Cons. 3,50 % | 206385 | 183,50 | Arcieri Adele di Raffaele, minore, moglie di Gentile Giampaolo, dom. in Cocullo (Aquila), vincolato per dote della titolare. | Arcieri *Maria-Adele* di Raffaele, minore, moglie di, ecc., come contro. |
| Rendita 5 %<br>Id.<br>Id.<br>Id.<br>Id. | 9788<br>9789<br>9791<br>9792<br>9793<br>9794 | 265 —<br>90 —<br>180 —<br>20 —<br>600 —<br>195 — | Giovannini Alberto fu *Alberigo o Alberto*, minore sotto la patria potestà della madre Michelucci Clementina, vedova Giovannini, dom. a Pieve Fosciana (Massa). L'usufrutto vitalizio spetta a Michelucci Clementina fu Valente, ved. di Giovannini *Alberigo o Alberto*, dom. a Pieve Fosciana (Massa). | Giovannini Alberto fu *Alberigi*, minore sotto la patria potestà della madre Michelucci Clementina ved. Giovannini dom. a Pieve Fosciana (Massa). L'usufrutto vitalizio spetta a Michelucci Clementina fu Valente, vedova di Giovannini *Alberigi*, dom. a Pieve Fosciana (Massa). |
| P. P. 3,50 % | 51126 | 175 — | Cristino Oscar di *Giovanni*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Pareto (Alessandria); vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Cristino *Giovanni* fu Domenico, dom. a Pareto. | Cristino Oscar di *Carlo-Giovanni*, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Pareto (Alessandria); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Cristino *Carlo-Giovanni* fu Domenico, dom. a Pareto. |
| Id. | 51127 | 175 — | Cristino Ida, di *Giovanni*, minore sotto la patria potestà del padre, ecc., come sopra. | Cristino Ida di *Carlo-Giovanni*, minore ecc., come sopra. |
| Rendita 5 % | 135807 | 145 — | Calligaris *Giovanni* fu *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Riva Maria fu Germano, dom. a Ligliana (Vercelli). | Calligaris *Giuseppe-Germano-Pierino* fu *Giovanni*, minore ecc., come contro. |
| P. P. 3,50 % | 288219 | 196 — | Eredi indivisi di Mattioli Raffaele fu Pasquale dom. a Napoli. Usufrutto vitalizio a favore di *Magnoni* Angelina fu Pasquale vedova di Mattioli Raffaele, dom. a Napoli. | Eredi indivisi di Mattioli Raffaele fu Pasquale dom. a Napoli. Usufrutto vital. a favore di *Magnone* Angelina fu Pasquale ved. di Mattioli Raffaele dom. a Napoli. |
| Cons. 3,50 % | 520739 | 3,50 | Ragusa Pietro fu Eduardo e Plescia Giuseppina fu Giuseppe, nubile, dom. a Palermo - donatari indivisi. L'usufrutto vitalizio spetta a Plescia *Teresa* fu Pietro ved. Bertorotta Emanuele, dom. in Palermo. | Come contro. L'usufrutto vitalizio spetta a Plescia *Maria-Teresa* fu Pietro ved. di Bertorotta Emanuele dom. in Palermo. |
| P. P. 3,50 % | 365432 | 52,50 | Giuffrida Giovanni fu Vincenzo, minore, ... | ... |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Si dichiara che la rendita seguente [illegible] della colonna 4 mentre devono [illegible] stato, debbono intestarsi a titolarità estera alla colonna 5 mentre devono [illegible] quale (a) riportarsi le vere indicazioni dei titolari della rendita stessa:

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| P. R. 3,50 % | 466908 | 700 — | Cappugi Anna, Enea e Bruno fu Guido, in parti eguali minori sotto la patria potestà della madre Magaro Cinzia ved. Cappugi dom. in Roma. | Cappugi Anna, Enea e Bruno fu Guido, in parti eguali, minori sotto la patria potestà della madre Maggiore Eugenia vedova Cappugi, domic. in Roma. |
| Rendita 5 % | 10852<br>10853 | 80 —<br>3080 — | Caputi-Zambrenghi Maria-Rosaria fu Francesco, moglie di Alfarano Coelmo fu Pietro: vincolato per dote. | Caputi-Zambrenghi Maria-Rosaria fu Francesco, moglie di Alfarano Coelmo fu Pietro: vincolato per dote. |
| P. R. 3,50 %<br>(1934) | 74194 | 35 — | Bonifazi Rosa di Fortunato, minore sotto la patria potestà della madre Cipoletti Maria fu Giovanni ved. Bonifazi dom. a Castrate Sempione (Milano). | Bonifazi Rosa di Fortunato, minore, ecc., come contro. |
| Rendita 5 % | 58183<br>58184 | 7200 —<br>4250 — | Damonti Adele fu Alessandro, moglie di Corneglio Giuseppe fu Michele, dom. in Torino, vincolato per dote. | Damonti Adele fu Alessandro, moglie di Corneglio Giuseppe fu Michele, dom. in Torino, vincolato per dote. |
| Cons. 5,00 % | 208955 | 185,50 | Andreri Adele di Raffaele, minore, moglie di Gentile Giuseppe, dom. in Corato (Apulia), vincolato per dote della madre. | Andreri Maria-Adele di Raffaele, minore, moglie di, ecc., come contro. |
| Rendita 5 %<br>id.<br>id.<br>id.<br>id. | 9758<br>9759<br>9761<br>9762<br>9763<br>9764 | 565 —<br>90 —<br>190 —<br>30 —<br>600 —<br>105 — | Giovannini Alberto fu Alberigo e Alberto, minore sotto la patria potestà della madre Michelucci Clementina, vedova Giovannini, domiciliati Cinecittà, vedova Giovannini, domiciliati a Pieve Fosciana (Massa). L'usufrutto vitalizio spetta a Michelucci Clementina fu Valente, vedova di Giovannini Alberigo e Alberto, dom. a Pieve Fosciana (Massa). | Giovannini Alberto fu Alberigo, minore sotto la patria potestà della madre Michelucci Clementina ved. Giovannini dom. a Pieve Fosciana (Massa). L'usufrutto vitalizio spetta a Michelucci Clementina fu Valente, vedova di Giovannini Alberigo, dom. a Pieve Fosciana (Massa). |
| P. R. 3,50 % | 61127 | 175 — | Cristino Cesar di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Pareto (Alessandria), vincolato l'usufrutto vitalizio a favore di Cristino Giovanni fu Domenico, domic. a Pareto. | Cristino Cesar di Carlo-Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Pareto (Alessandria), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Cristino Carlo-Giovanni fu Domenico, domic. a Pareto. |
| id. | 61127 | 175 — | Cristino Ida di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre ecc., come sopra. | Cristino Ida di Carlo-Giovanni, minore ecc., come sopra. |
| Rendita 5 % | 101307 | 140 — | Calligaris Giovanni fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Silva Maria fu Geremia, dom. a Lucinis (Varese). | Calligaris Giuseppe-Geremia-Marino fu Giovanni, minore ecc., come contro. |
| P. R. 3,50 % | 298210 | 196 — | Eredi indivisi di Mainoli Raffaele fu Pasquale dom. a Napoli. Usufrutto vitalizio a favore di Magnone Angelina fu Pasquale vedova di Mainoli Raffaele, dom. a Napoli. | Eredi indivisi di Mainoli Raffaele fu Pasquale dom. a Napoli. Usufrutto vital. a favore di Magnone Angelina fu Pasquale ved. di Mainoli Raffaele dom. a Napoli. |
| Cons. 3,50 % | 420738 | 3,50 | Rocella Pietro fu Edoardo e Piccia Giuseppina fu Giuseppe minori, dom. a Palermo - curatori indivisi. Usufrutto vitalizio spetta a Piccia Teresa fu Pietro ved. Bertolotto Emanuele, dom. in Palermo. | Come contro. Usufrutto vitalizio spetta a Piccia Maria-Teresa fu Pietro ved. di Bertolotta Emanuele dom. in Palermo. |
| P. R. 3,50 %<br>(1934) | 292437 | 52,50 | Cinquina Giovanna fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre D'Onofrio Concetta fu Raffaele, dom. a Sannicandro d'Adda (Napoli). | Cinquina Giovanna fu Vincenzo, minore ecc., come contro. |
| P. Naz. 5 %<br>(1919) | 30868 | 900 — | Cinquina Anna Maria fu Vincenzo minore sotto la patria potestà della madre Simone Angela fu Giuseppe, ved. di Cinquina Vincenzo dom. a Polignano a Mare (Bari). | Cinquina Anna Maria fu Vincenzo, minore ecc., come contro. |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| P. R. 3,50 % | 42454 | 70 — | Castagnino Elio fu Zaverio, dom. a Garessio (Cuneo). | Castagnino Elio fu Zaverio, *minore sotto la patria potestà della madre Bonavia Caterina-Rosa fu Domenico ved. Castagnino Zaverio dom. a Garessio (Cuneo).* |
| Id.<br>Id. | 20977<br>30019 | 28 —<br>24,50 | Castagnino Elio fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia Teresa vedova di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio (Cuneo). | Come la precedente. |
| Id. | 15982 | 161 — | Oggioni *Adele* fu Antonio, moglie di Preto Annibale fu Ernesto, dom. a Milano; vincolato per dote. | Oggioni *Felicita-Olivia-Adele* fu Antonio, ecc., come contro. |
| Rendita | 29352 | 1435 — | Finaldi *Felicia* di Aniello, moglie di Palmieri Alfredo fu Federico dom. a Siano (Salerno); vincolato per dote. | Finaldi *Maria Felicia di Aniello*, ecc., come contro. |
| P. Naz. 4,50 % | 8776 | 22,50 | Bazzini *Fermo* di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Carpi (Modena). | Bazzini *Angelo-Fermo* di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Carpi (Modena). |
| P. R. 3,50 % | 514027 | 297,50 | Illuminati *Maria* di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Macerata. | Illuminati *Maria-Antonietta* di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Macerata. |
| Id. | 211615 | 1046,50 | *Radaelli* Angelo fu Gaetano, dom. in Precotto Milanese (Milano). L'usufrutto vitalizio spetta a Mattarelli Olimpia fu Angelo ved. di *Radaelli* Gaetano, dom. a Porto d'Adda, frazione di Comate. | *Radaelli o Redaelli* fu Gaetano dom. a Precotto Milanese (Milano). L'usufrutto vitalizio spetta a Mattarelli Olimpia fu Angelo, ved. *Radaelli o Redaelli* Gaetano, dom. a Porto d'Adda, fraz. di Comate. |
| Obbl. Ferr. 3 % | 31385 | 105 — | *Goppi* Giuseppe di Giovanni, dom. in Stazza (Como). | *Gobbi* Giuseppe di Giovanni dom. in Stazza (Como). |
| P. R. 3,50 % (1934) | 33525 | 1680 — | Scotti Francesca-Elisabetta di Federico, nubile, dom. in Torino. Usufrutto a Pozzo *Lucia* fu Giovanni, ved. di Scotti Giuseppe. | Come contro, con usufrutto a Pozzo *Maria-Lucia-Elisabetta-Giovanna* fu Giovanni, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 (1906) | 776516 | 70 — | *Crecla* Luigi di Giovanni, dom. in Alzo, frazione del comune di Pella (Novara). | *Crevola* Luigi-Fermo di Giovanni, dom. in Alzo, fraz. del comune di Pella (Novara). |
| P. R. 3,50 % (1934) | 157959 | 28 — | Caffero *Iolanda* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Malfera Maria fu Domenico, dom. a Napoli. | Caffero *Blanda* fu Luigi, minore ecc., come contro. |
| P. R. 3,50 % | 324267<br>334368 | 514,50<br>171,50 | Bolgè Pietro fu Roberto, minore sotto la patria potestà della madre Colli Virginia di Luigi ved. Bolgè, dom. in Cozzo Lomellina (Pavia). | Bolgè Pietro fu Roberto, minore sotto la patria potestà della madre Colli Maria-Virginia di Luigi, ved. Bolgè, dom. in Cozzo Lomellina (Pavia). |
| Rendita 5 % | 111265 | 50 — | Pozzi Alice fu Arturo, *nubile*, dom. in Torino. | Pozzi Alice fu Arturo, *nubile interdetta, sotto la tutela di Capiaghi Carlo, dom. in Torino.* |
| P. R. 3,50 % | 332051 | 105,50 | Maggio *Angela* fu Aurelio, minore sotto la patria potestà della madre Rossi Giulia vedova di Maggio Aurelio, dom. a Roccaforte Ligure (Alessandria). | Maggio *Emanuele-Gerolamo-Angelo* fu Aurelio minore, ecc., come contro. |
| Id. | 307655 | 368 — | *Khiesthaller* Camillo fu Carlo, dom. in Napoli. | *Khiestaller* Camillo fu Carlo, dom. in Napoli. |
| Id. | 401158 | 1074,50 | Istituto delle Rosine in Novara. L'usufrutto della presente rendita che proviene dal reimpiego della somma capitale legata a favore dell'Ente titolare da Clerici Elena, spetta a Bianchi *Giovanni* fu Santino, dom. a Novara. | Istituto delle Rosine in Novara. L'usufrutto della presente rendita che proviene dal reimpiego della somma capitale legata a favore dell'Ente titolare da Clerici Elena, spetta a Bianchi *Michele-Giovanni* fu Santino dom. a Novara. |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| 1 | 2 | 3 | | |
|---|---|---|---|---|
| P. R. 3,50 % | 42454 | 70 — | Castagnino Elio fu Zaverio, dom. a Garessio (Cuneo). | Castagnino Elio fu Zaverio, *minore sotto la patria potestà della madre Bonavia Caterina-Rosa fu Domenico ved. Castagnino Zaverio dom. a Garessio (Cuneo).* |
| Id.<br>Id. | 20077<br>59019 | 28 —<br>24,50 | Castagnino Elio fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia Teresa vedova di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio (Cuneo). | Come la precedente. |
| Id. | 15982 | 161 — | Ozzioni *Adele* fu Antonio, moglie di Preto Annibale fu Ernesto, dom. a Milano; vincolato per dote. | Ozzioni *Felicita-Olivia-Adele* fu Antonio, ecc., come contro. |
| Rendita | 22052 | 1435 — | Finaldi *Felicia* di Aniello, moglie di Palmieri Alfredo fu Federico dom. a Siano (Salerno); vincolato per dote. | Finaldi *Maria-Felicia* di *Aniello*, ecc., come contro. |
| P. Naz. 4,50 % | 8776 | 22,50 | Bazzini *Fermo* di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Carpi (Modena). | Bazzini *Angelo-Fermo* di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Carpi (Modena). |
| P. R. 3,50 % | 514027 | 297,50 | Illuminati *Mario* di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Macerata. | Illuminati *Mario-Antonietto* di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Macerata. |
| Id. | 211615 | 1046,50 | *Radaelli* Angelo fu Gaetano, dom. in Precotto Milanese (Milano). L'usufrutto vitalizio spetta a Mattarelli Olimpia fu Angelo ved. di *Radaelli* Gaetano, dom. a Porto d'Adda, frazione di Comato. | *Radaelli o Redaelli* fu Gaetano dom. a Precotto Milanese (Milano). L'usufrutto vitalizio spetta a Mattarelli Olimpia fu Angelo, ved. *Radaelli o Redaelli* Gaetano, dom. a Porto d'Adda, fraz. di Comate. |
| Obbl. Ferr. 3 % | 31285 | 195 — | *Goppi* Giuseppe di Giovanni, dom. in Stazza (Como). | *Gobbi* Giuseppe di Giovanni dom. in Stazza (Como). |
| P. R. 3,50 % (1934) | 33225 | 1680 — | Scotti Francesca-Elisabetta di Federico, nubile, dom. in Torino. Usufrutto a Pozzo *Lucia* fu Giovanni, ved. di Scotti Giuseppe. | Come contro, con usufrutto a Pozzo *Maria-Lucia-Elisabetta-Giovanna* fu Giovanni, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 (1906) | 778918 | 70 — | *Crevola* Luigi di Giovanni, dom. in Alzo, frazione del comune di Pella (Novara). | *Crevola* Luigi-Fermo di Giovanni, dom. in Alzo, fraz. del comune di Pella (Novara). |
| P. R. 3,50 % (1934) | 157959 | 28 — | Cafiero *Iolanda* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Malfera Maria fu Domenico, dom. a Napoli. | Cafiero *Blanda* fu Luigi, minore ecc., come contro. |
| P. R. 3,50 % | 334387<br>334503 | 514,50<br>171,50 | Bolgè Pietro fu Roberto, minore sotto la patria potestà della madre Colli Virginia di Luigi ved. Bolge, dom. in Cozzo Lomellina (Pavia). | Bolgè Pietro fu Roberto, minore sotto la patria potestà della madre Colli Maria-Virginia di Luigi, ved. Bolgè, dom. in Cozzo Lomellina (Pavia). |
| Rendita 5 % | 111265 | 50 — | Pozzi Alice fu Arturo, *nubile*, dom. in Torino. | Pozzi Alice fu Arturo, *nubile interdetta, sotto la tutela di Capiaghi Carlo, dom. in Torino.* |
| P. R. 3,50 % | 333051 | 108,50 | Maggio *Angelo* fu Aurelio, minore sotto la patria potestà della madre Rossi Giulia vedova di Maggio Aurelio, dom. a Roccaforte Ligure (Alessandria). | Maggio *Emanuele-Gerolamo-Angelo* fu Aurelio minore, ecc., come contro. |
| Id. | 307655 | 308 — | *Khiesthaller* Camillo fu Carlo, dom. in Napoli. | *Khiestaller* Camillo fu Carlo, dom. in Napoli. |
| Id. | 401438 | 1074,50 | Istituto delle Rosine in Novara. L'usufrutto della presente rendita che proviene dal reimpiego della somma capitale legata a favore dell'Ente titolare da Clerici Elena, spetta a Bianchi *Giovanni* fu Santino, dom. a Novara. | Istituto delle Rosine in Novara. L'usufrutto della presente rendita che proviene dal reimpiego della somma capitale legata a favore dell'Ente titolare da Clerici Elena, spetta a Bianchi *Michele-Giovanni* fu Santino dom. a Novara. |
| Cons. 3,50 % (1902) | 18041 | 140 — | Cometti *Vittoria* fu Ferdinando, dom. a Moncalvo (Alessandria). | Cometti *Giuseppe-Gioan-Batta-Vittorio* fu Ferdinando dom. a Moncalvo (Alessandria). |
| Id. | 223315<br>244020<br>251894 | 35 —<br>70 —<br>70 — | Cometti *Vittorio* fu Ferdinando, dom. in Patti (Messina). | Cometti *Giuseppe-Gioan-Batta-Vittorio* fu Ferdinando, dom. in Patti (Messina). |
| Id. | 272870<br>682059 | 140 —<br>140 — | Come sopra, dom. a Torino . . . . . | Come sopra, dom. a Torino. |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Cons. 3,50 % (1906) | 212788 | 70 — | Come sopra, dom. a Moncalvo (Alessandria). Ipotecata per cauzione quale ricevitore del registro. | Come sopra, dom. a Moncalvo (Alessandria). Ipotecata come contro. |
| Id. | 312259 | 213 — | Società operaia di mutuo soccorso in Moncalvo. | Società di mutuo soccorso *fra gli operai* di Moncalvo (Alessandria). |
| Id. | 484465 | 35 — | Cassa Capello (Alessandria) | |
| Id. | 338929 | 70 — | Società *generale degli operai* di Moncalvo (Alessandria). | Società *di mutuo soccorso fra gli operai* di Moncalvo (Alessandria). |
| | 367391 | 35 — | | |
| Id. | 401936 | 35 — | Società *generale degli operai* di Moncalvo (Alessandria). | Società *di mutuo soccorso fra gli operai* di Moncalvo (Alessandria). |
| Id. | 423044 | 52,50 | Società *generale degli operai* di Moncalvo (Alessandria). | Società *di mutuo soccorso fra gli operai* di Moncalvo (Alessandria). |
| P. R. 3,50 % | 345328 | 1400 — | Varvello *Giuseppe* fu Francesco dom. in Grana Monferrato (Alessandria). | Varvello *Pasquale-Giuseppe-Enrico* fu Francesco dom. in Grana Monferrato (Alessandria). |
| Rendita 5 % | 76212 | 16100 — | Pedemonte Elda di *Emanuele*, moglie di Marchesi Luigi dom. a Torino; vincolata come dote della titolare. | Pedemonte Elda di *Francesco-Emanuele*, moglie di Marchesi Luigi, dom. a Torino; vincolata come dote della titolare. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 251788 | 1071,50 | Ospedale Maggiore della Carità di Novara; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bianchi *Giovanni* fu Santino, dom. a Novara. | Ospedale Maggiore della Carità di Novara; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bianchi *Michele-Giovanni* fu Santino, dom. a Novara. |
| Cons. 3,50 % | 828906 | 420 — | *Pisani* Francesco ed Alessandro di Beniamino, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dai coniugi Ester *Lemetre* fu Beniamino e *Pisani* Beniamino legatari indivisi, dom. a Napoli | *Pisano* Francesco ed Alessandro di Beniamino minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dai coniugi Ester *Lemaitre* fu Beniamino e *Pisano* Beniamino legatari indivisi, dom. a Napoli. |
| Buoni del Tesoro nov. 1943 4 % | 426 | 40000 — Capitale | Valentino *Nunzia*, Lucia, Vincenzo, Maria ed Elena, minori sotto la patria potestà del padre dom. in Napoli, in parti eguali con annotazione di usufrutto a favore di Valentino Vincenzo fu Angelo. | Valentino *Annunziata*, Lucia, Vincenzo, Maria ed Elena, minori sotto la patria potestà del padre dom. in Napoli, in parti eguali, con usufrutto come contro. |
| Buoni del Tesoro nov. 1940 5 % | 1901 Serie V | 3000 — Capitale | Rossello Teodora fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Piombo *Antonietta* di Luigi ved. Rossello. | Rossello Teodora fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Piombo *Maria-Antonia* di Luigi ved. Rossello. |
| P. R. 3,50 | 17845 | 913,50 | Alessio Giovannina fu Giuseppe, moglie di Grassi *Federico* fu Antonio, dom. a Palmi (Reggio Calabria), col vincolo dotale. | Alessio Giovannina fu Giuseppe, moglie di Grassi *Raimondo-Federico* fu Antonio, dom. a Palmi (Reggio Calabria); col vincolo dotale. |
| P. Naz. 5 % | 10665 | 900 — | Maragliano *Luigia* fu Antonio, moglie di Baratta Camillo, fallito, dom. a Voghera (Pavia). | Maragliano *Giuseppina-Maria-Luigia* fu Antonio, moglie di Baratta Giovanni-Camillo fallito, dom. a Voghera (Pavia). |
| P. R. 3,50 % | 131061 | 21,50 | Hely Giuseppe fu *Federico*, dom. a Milano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Saladino Rosalia fu Salvatore. | Hely Giuseppe fu *Guglielmo-Federico*, domic. a Milano, vincolato di usufrutto, come contro. |
| Id. | 134063 | 21,50 | Hely Arturo fu *Federico*, dom. a Milano; vincolato di usufrutto, come sopra. | Hely Arturo fu *Guglielmo-Federico* dom. a Milano; vincolato di usufrutto, come sopra. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Cons. 3,50 % (1906) | 212788 | 70 — | Come sopra, dom. a Moncalvo (Alessandria). Ipotecata per cauzione quale ricevitore del registro. | Come sopra, dom. a Moncalvo (Alessandria). Ipotecata come contro. |
| Id. | 312259 | 245 — | Società operaia di mutuo soccorso in Moncalvo. | Società di mutuo soccorso *fra gli operai* di Moncalvo (Alessandria). |
| Id. | 484465 | 35 — | Cassa Capello (Alessandria) | |
| Id. | 338926<br>367391 | 70 —<br>35 — | Società *generale degli operai* di Moncalvo (Alessandria). | Società *di mutuo soccorso fra gli operai* di Moncalvo (Alessandria). |
| Id. | 401896 | 35 — | Società *generale degli operai* di Moncalvo (Alessandria). | Società *di mutuo soccorso fra gli operai* di Moncalvo (Alessandria). |
| Id. | 425044 | 52,50 | Società *generale degli operai* di Moncalvo (Alessandria). | Società *di mutuo soccorso fra gli operai* di Moncalvo (Alessandria). |
| P. R. 3,50 % | 345328 | 1400 — | Varvello *Giuseppe* fu Francesco dom. in Grana Monferrato (Alessandria). | Varvello *Pasquale-Giuseppe-Enrico* fu Francesco dom. in Grana Monferrato (Alessandria). |
| Rendita 5 % | 76212 | 16100 — | Pedemonte Elda di *Emanuele*, moglie di Marchesi Luigi dom. a Torino; vincolata come dote della titolare. | Pedemonte Elda di *Francesco-Emanuele*, moglie di Marchesi Luigi, dom. a Torino; vincolata come dote della titolare. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 251788 | 1074,50 | Ospedale Maggiore della Carità di Novara; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bianchi *Giovanni* fu Santino, dom. a Novara. | Ospedale Maggiore della Carità di Novara; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bianchi *Michele-Giovanni* fu Santino, dom. a Novara. |
| Cons. 3,50 % | 828906 | 420 — | *Pisani* Francesco ed Alessandro di Beniamino, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dai coniugi Ester *Lemaire* fu Beniamino e *Pisani* Beniamino legatari indivisi, dom. a Napoli. | *Pisano* Francesco ed Alessandro di Beniamino minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dai coniugi Ester *Lemaire* fu Beniamino e *Pisano* Beniamino legatari indivisi, dom. a Napoli. |
| Buoni del Tesoro nov. 1943 4 % | 426 | 40000 — Capitale | Valentino *Nunzia*, Lucia, Vincenzo, Maria ed Elena, minori sotto la patria potestà del padre dom. fu Napoli, in parti eguali con annotazione di usufrutto a favore di Valentino Vincenzo fu Angelo. | Valentino *Annunziata*, Lucia, Vincenzo, Maria ed Elena, minori sotto la patria potestà del padre dom. in Napoli, in parti eguali, con usufrutto come contro. |
| Buoni del Tesoro nov. 1940 5 % | 1901 Serie V | 3000 — Capitale | Rossello Teodora fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Piombo *Antonietta* di Luigi ved. Rossello. | Rossello Teodora fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Piombo *Maria-Antonia* di Luigi ved. Rossello. |
| P. R. 3,50 | 17845 | 913,50 | Alessio Giovannina fu Giuseppe, moglie di Grassi *Federico* fu Antonio, dom. a Palmi (Reggio Calabria), col vincolo dotale. | Alessio Giovannina fu Giuseppe, moglie di Grassi *Raimondo-Federico* fu Antonio, dom. a Palmi (Reggio Calabria); col vincolo dotale. |
| P. Naz. 5 % | 19665 | 900 — | Maragliano *Luigia* fu Antonio, moglie di Baratta Camillo, fallito, dom. a Voghera (Pavia). | Maragliano *Giuseppina-Maria-Luigia* fu Antonio, moglie di Baratta Giovanni-Camillo fallito, dom. a Voghera (Pavia). |
| P. R. 3,50 % | 134061 | 24,50 | Hely Giuseppe fu *Federico*, dom. a Milano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Saladino Rosalia fu Salvatore. | Hely Giuseppe fu *Guglielmo-Federico*, dom. a Milano, vincolato di usufrutto, come contro. |
| Id. | 134063 | 24,50 | Hely Arturo fu *Federico*, dom. a Milano; vincolato di usufrutto, come sopra. | Hely Arturo fu *Guglielmo-Federico* dom. a Milano; vincolato di usufrutto, come sopra. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 29 aprile 1940 XVIII

*Il direttore generale:* [illegible]

(1721)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*) **Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati di iscrizione della sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge ne vengano rilasciati i nuovi.

| CATEGORIA del debito | NUMERO della iscrizione | INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| P. N. 4,50 % | 6846<br>Solo per il certificato di proprietà | Bernardi Guido fu Federico, minore sotto la patria potestà della madre Benzi Amalia fu Alberto ved. di Bernardi Federico, dom. a Milano, con usufrutto vitalizio a favore di Benzi Amalia fu Alberto ved. di Bernardi Federico . . . . L. | 135 — |
| Cons. 3,50 % | 264012 | Trotta Bianca di Luigi Alberto, moglie di Rocco Agostino di Domenico, dom. in Pietracatella (Campobasso). Vincolato come dote della titolare . . . . . » | 878,50 |
| P. N. 5% | 36370<br>Solo per il certificato di proprietà | Russo Ottorino, Renata ed Urania fu Salvatore, minori sotto la patria potestà della madre De Felice Adelaide fu Giuseppe ved. di Russo Salvatore, dom. a Catania, con usufrutto vitalizio a favore di De Felice Adelaide fu Giuseppe ved. Russo. » | 75 — |
| Redimibile 3,50 % | 426488 | Testa Antonio fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Coppola Teresa ved. Testa, dom. a Napoli . . . . » | 63 — |
| Cons. 3,50 % | 522432 | Diem Vittoria fu Giovanni chiamato Giorgio, minore emancipata sotto la curatela del marito Costa Zenocrio Gustavo, domiciliato a Chiavari (Genova). Vincolato per dote della titolare » | 3500 — |
| Id. | 115560 | Arzonico detto Costantino fu Giovanni-Battista, dom. in Abbiate Guazzone (Como) ed ipotecato per cauzione notarile dovuta dal titolare quale notaio di Dervio (Como) con estensione alle altre successive residenze . . . . . » | 70 — |
| Id. | 726653<br>Solo per il certificato di usufrutto | Querini Elena fu Marcantonio, moglie di Alfaro Ferdinando, dom. in Palermo, vincolato per dote della titolare e con usufrutto vitalizio a favore di Galotta Rosalia fu Giovanni moglie di Bivona Giuseppe, dom. in Palermo . . . . » | 535,50 |
| Id. | 336969 | Venerabile Congrega di S. Giovanni-Battista di Campagna (Salerno) rappresentata dal Priore *pro tempore* . . . . . » | 7 — |
| Rendita 5 % (1935) | 47561 | Malecchi Rosa fu Pio, moglie di Carboni Raffaele fu Paolo, dom. in Grottazzolina (Ascoli Piceno). Vincolato come fondo dotale della titolare . . . . . » | 2000 — |
| Cons. 3,50 % | 289033<br>Solo per il certificato di proprietà | Congregazione di carità di Fubine (Alessandria) con usufrutto vitalizio a favore di Sala don Cristoforo fu Angelo, domiciliato in Torino . . . . . » | 175 — |
| Redimibile 3,50 % | 477672 | Armannato Cesare fu Francesco, dom. a Napoli. Ipotecato per cauzione dovuta da Zampeneli Giuseppe fu Serafino . . . » | 280 — |
| Id. | 41029 | | |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

amministrazione attuale, previo le formalità prescritte dalla legge se vengano trasmesse a terzi.

| CATEGORIA del debito | NUMERO della iscrizione | INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| P. N. 4,50 % | 6846 Solo per il certificato di proprietà | Bernardi Guido fu Federico, minore sotto la patria potestà della madre Benzi Amalia fu Alberto ved. di Bernardi Federico, dom. a Milano, con usufrutto vitalizio a favore di Benzi Amalia fu Alberto ved. di Bernardi Federico . . . . L. | 135 — |
| Cons. 3,50 % | 561012 | Trotta Bianca di Luigi Alberto, moglie di Rocco Agostino di Domenico, dom. in Pietracatella (Campobasso). Vincolato come dote della titolare . . . . . » | 878,50 |
| P. N. 5 % | 36370 Solo per il certificato di proprietà | Russo Ottorino, Renata ed Urania fu Salvatore, minori sotto la patria potestà della madre De Felice Adelaide fu Giuseppe ved. di Russo Salvatore, dom. a Catania, con usufrutto vitalizio a favore di De Felice Adelaide fu Giuseppe ved. Russo. » | 75 — |
| Redimibile 3,50 % | 426688 | Testa Antonio fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Coppola Teresa ved. Testa, dom. a Napoli . . . » | 63 — |
| Cons. 3,50 % | 522132 | Dieu Vittoria fu Giovanni chiamato Giorgio, minore emancipata sotto la curatela del marito Costa Zenoglio Gustavo, domiciliato a Chiavari (Genova). Vincolato per dote della titolare » | 3500 — |
| Id. | 115360 | Arzonico dott. Costantino fu Giovanni-Batta, dom. in Abbiate Guazzone (Como) ed ipotecato per cauzione notarile dovuta dal titolare quale notaio di Dervio (Como) con estensione alle altre successive residenze . . . . . » | 70 — |
| Id. | 726683 Solo per il certificato di usufrutto | Quarini Elena fu Marcantonio, moglie di Alfaro Ferdinando, dom. in Palermo, vincolato per dote della titolare e con usufrutto vitalizio a favore di Culotta Rosalia fu Giovanni moglie di Bivona Giuseppe, dom. in Palermo . . . . » | 535,50 |
| Id. | 336369 | Venerabile Congrega di S. Giovanni-Battista di Campagna (Salerno) rappresentata dal Priore *pro tempore* . . . . . » | 7 — |
| Rendita 5 % (1935) | 47369 | Maleschi Rosa fu Pio, moglie di Carboni Raffaele fu Paolo, dom. in Grottazzolina (Ascoli Piceno). Vincolato come fondo dotale della titolare . . . . . » | 2000 — |
| Cons. 3,50 % | 249035 Solo per il certificato di proprietà | Congregazione di carità di Fubine (Alessandria) con usufrutto vitalizio a favore di Sala don Cristoforo fu Angelo, domiciliato in Torino . . . . . » | 175 — |
| Redimibile 3,50 % | 477672 | Arpenante Cesare fu Francesco, dom. a Napoli. Ipotecato per cauzione dovuta da Zamponelli Giuseppe fu Serafino . . » | 280 — |
| Id. | 414030 Solo per il certificato di usufrutto | Pottino Gaetano di Enrico, dom. in Palermo e per l'usufrutto a Genduso Domenica fu Giuseppe durante il suo stato nubile, dom. in Palermo . . . . . » | 4200 — |

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 17 maggio 1936-XIV

*Il direttore generale:* POTENZA

(1936)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 21 maggio 1940-XVIII - N. 114

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 61,80 |
| Francia (Franco) | — | 26,70 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444 — |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,53 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,79 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 15,75 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 68,16 |
| Estonia (Corona) | 4,897 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 11,31 | — |
| Islanda (Corona) | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,40 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,7903 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,1683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 300 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6015 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,6233 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,72 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 69,25 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68 — |
| Id. 3,00 % Lordo | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | 88,575 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 69,75 |
| Id. Id. 5 % (1936) | 89,80 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,225 |
| Buoni novennali 5 % Scadenza 1941 | 98,55 |
| Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943 | 91,325 |
| Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943 | 91,25 |
| Id. Id. 5 % Id. 1944 | 91,975 |

# MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**120° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del Regio decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443.**

Decreto Ministeriale 26 marzo 1940, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1940, registro 12 Corporazioni, foglio 372, con il quale alla Società Italiensonit Fabbriche Riunite Cemento, con sede in Bergamo, è concessa per la durata di anni 60, la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località denominata «Cabro Valdonta» in territorio dei comuni di Ozzano e Casale Monferrato, provincia di Alessandria.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1940, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1940, registro 12 Corporazioni, foglio 373, con il quale la concessione della miniera di zolfino, denominata «Tholo», sita in territorio dei comuni di Riesouro e Fordongianus, provincia

Decreto Ministeriale 26 marzo 1940, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1940, registro 13 Corporazioni, foglio 5, con il quale alla Società Anonima Mineraria e Metallurgica di Pertusola, con sede in Genova, è concessa per la durata di anni trenta, la facoltà di coltivare la miniera denominata «Gonna Carru» in territorio dei comuni di Domusnovas e Fluminimaggiore, provincia di Cagliari.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1940, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1940, registro 13 Corporazioni, foglio 29, con il quale alla Società a. g. i. Imprese Industriali Minerarie Cerlenizza, con sede in Trieste, è concessa per la durata di anni 15 la facoltà di coltivare i giacimenti di bauxite in località denominata «Sabadin», in territorio del comune di Visinada, provincia di Pola.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1940, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1940, registro n. 13 Corporazioni, foglio 4, con il quale la concessione della miniera di bauxite denominata «Monte Ossero», sita in territorio di Neresine e Ossero, provincia di Pola, accordata per la durata di anni venti al signor Antonio Cerlenizza, con decreto Ministeriale 22 febbraio 1939, è trasferita e intestata alla Società a. g. i. Imprese Industriali e Minerarie Cerlenizza, con sede in Trieste.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1940, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1940, registro 13 Corporazioni, foglio 31, con il quale la concessione della miniera di bauxite denominata «Monte Crocicchia» sita in territorio del comune di Neresine, provincia di Pola, accordata per la durata di anni dieci, al signor Antonio Cerlenizza, con decreto Ministeriale 22 febbraio 1939, è trasferita ed intestata alla Società a. g. i. Imprese Industriali e Minerarie Cerlenizza, con sede in Trieste.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1940, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1940, registro 13 Corporazioni, foglio 32, con il quale la concessione della miniera di bauxite denominata «Verno» sita in territorio del comune di Pisino, provincia di Pola, accordata per la durata di anni dieci al signor Antonio Cerlenizza, con il decreto Ministeriale 18 luglio 1939, è trasferita e intestata alla Società a. g. i. Imprese Industriali e Minerarie Cerlenizza, con sede in Trieste.

Decreto Ministeriale 26 aprile 1940, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1940, registro 13 Corporazioni, foglio 33, con il quale la concessione della miniera di bauxite denominata «Lussetici», in territorio del comune di Pisino, provincia di Pola, accordata per la durata di anni quindici al signor Antonio Cerlenizza, con il decreto Ministeriale 22 febbraio 1939, è trasferita e intestata alla Società a. g. i. Imprese Industriali e Minerarie Cerlenizza, con sede in Trieste.

Decreto Ministeriale 26 aprile 1940, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1940, registro 13 Corporazioni, foglio 34, con il quale la concessione della miniera di bauxite denominata «S. Giorgio», in territorio del comune di Cherso, provincia di Pola, accordata per la durata di anni quindici, al signor Antonio Cerlenizza, col decreto Ministeriale 20 aprile 1938, è trasferita e intestata alla Società a. g. i. Imprese Industriali e Minerarie Cerlenizza, con sede in Trieste.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1940, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1940, registro 13 Corporazioni, foglio 35, con il quale la concessione della miniera di bauxite denominata «Belaz» sita in territorio del comune di Pisino e Antignana, provincia di Pola, accordata per la durata di anni quindici al signor Antonio Cerlenizza, con il decreto Ministeriale 22 febbraio 1939, è trasferita e intestata alla Società a. g. i. Imprese Industriali e Minerarie Cerlenizza, con sede in Trieste.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1940, registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1940, registro 13 Corporazioni, foglio 66, con il quale la concessione della miniera di talco denominata «Su Ruu» sita in territorio di Sarule e Orani, provincia di Nuoro, accordata per la durata di anni cinquanta alla Società anonima Talco Enrico Tron & C., col decreto Ministeriale 26 gennaio 1939, è trasferita e intestata alla Società Talco & Grafite Val Chisone, con sede in Pinerolo.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1940, registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1940, registro 13 Corporazioni, foglio 69, con il

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 61,80 |
| Francia (Franco) | — | 39,70 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 441 — |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,73 |
| Belgio (Belga) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canada (Dollaro) | — | 15,75 |
| Danimarca (Corona) | 3,93 | — |
| Estonia (Lira estone) | — | 66,45 |
| Estonia (Corona) | 4,897 | — |
| Finlandia (Marka) | 30,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,9336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 11,31 | — |
| Islanda (Corona) | 366,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,40 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,7383 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,1683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 399 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,9815 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1213 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5203 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7914 | 4,72 |
| Turchia (Lira turca) | 15,80 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,552 | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | | 69,25 |
| Id. 3,50 % (1902) | | 68 — |
| Id. 3,00 % Lordo | | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | | 88,575 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | 63,75 |
| Id. Id. 5 % (1936) | | 89,80 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | 91,225 |
| Buoni novennali 5 % Scadenza 1941 | | 98,55 |
| Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943 | | 91,325 |
| Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943 | | 91,27 |
| Id. Id. 5 % Id. 1944 | | 91,975 |

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

129° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del Regio decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 23 marzo 1936, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1936, registro 12 Corporazioni, foglio 272, con il quale alla Società Dal cin cin, Fabbriche Riunite Cemento, con sede in Bergamo, è concessa per la durata di anni 30, la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località denominata « Casa Valderatta » in territorio del comune di Ozzano e Casale Monferrato, provincia di Alessandria.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1936, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1936, registro 12 Corporazioni, foglio 277, con il quale la concessione della miniera di caolino, denominata « Biolo », sita in territorio dei comuni di Recoaro e Torrebelvicino, provincia di Vicenza, accordata per la durata di anni trenta ai signori Cerato Mario e Giovanni Battista Magon, con decreto Ministeriale 14 dicembre 1927, è trasferita ed intestata alla S. A. Mineraria Tonolo, con sede in Torino.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1936, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1936, registro 12 Corporazioni, foglio 275, con il quale alla Società « Ilva », Alti Forni e Acciaierie d'Italia, con sede in Genova, è accordata per la durata di anni novanta, la concessione della miniera di ferro « Model Legnora », in territorio del comune di Pulsano Laveno, provincia di Brescia.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1936, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1936, registro 13 Corporazioni, foglio 29, con il quale alla Società a. g. i. Imprese Industriali Minerarie Cerlenizza, con sede in Trieste, è concessa per la durata di anni 15 la facoltà di coltivare i giacimenti di bauxite in località denominata « Stallaria », in territorio del comune di Visinada, provincia di Pola.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1936, registrato alla Corte dei conti il 21 aprile 1936, registro n. 13 Corporazioni, foglio 4, con il quale la concessione della miniera di bauxite denominata « Monte Oserо », sita in territorio di Nesazio e Oserо, provincia di Pola, accordata per la durata di anni venti al signor Antonio Cerlenizza, con decreto Ministeriale 22 febbraio 1930, è trasferita ed intestata alla Società a. g. i. Imprese Industriali e Minerarie Cerlenizza, con sede in Trieste.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1936, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1936, registro 13 Corporazioni, foglio 31, con il quale la concessione della miniera di bauxite denominata « Monte Crocina » sita in territorio del comune di Nesazio, provincia di Pola, accordata per la durata di anni dieci al signor Antonio Cerlenizza, con decreto Ministeriale 22 febbraio 1930, è trasferita ed intestata alla Società a. g. i. Imprese Industriali e Minerarie Cerlenizza, con sede in Trieste.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1936, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1936, registro 13 Corporazioni, foglio 32, con il quale la concessione della miniera di bauxite denominata « Vermo » sita in territorio del comune di Pisino, provincia di Pola, accordata per la durata di anni dieci al signor Antonio Cerlenizza, con il decreto Ministeriale 15 luglio 1929, è trasferita e intestata alla Società a. g. i. Imprese Industriali e Minerarie Cerlenizza, con sede in Trieste.

Decreto Ministeriale 26 aprile 1936, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1936, registro 13 Corporazioni, foglio 33, con il quale la concessione della miniera di bauxite denominata « Lisignola » in territorio del comune di Pisino, provincia di Pola, accordata per la durata di anni quindici al signor Antonio Cerlenizza, con il decreto Ministeriale 22 febbraio 1929, è trasferita e intestata alla Società a. g. i. Imprese Industriali e Minerarie Cerlenizza, con sede in Trieste.

Decreto Ministeriale 26 aprile 1936, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1936, registro 13 Corporazioni, foglio 34, con il quale la concessione della miniera di bauxite denominata « S. Giorgio » in territorio del comune di Albona, provincia di Pola, accordata per la durata di anni quindici, al signor Antonio Cerlenizza, con decreto Ministeriale 22 aprile 1938 e trasferita e intestata alla Società a. g. i. Imprese Industriali e Minerarie Cerlenizza, con sede in Trieste.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1936, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1936, registro 13 Corporazioni, foglio 35, con il quale la concessione della miniera di bauxite denominata « Belaz » sita in territorio del comune di Pisino e Antignana, provincia di Pola, accordata per la durata di anni quindici al signor Antonio Cerlenizza, con il decreto Ministeriale 22 febbraio 1929, è trasferita e intestata alla Società a. g. i. Imprese Industriali e Minerarie Cerlenizza, con sede in Trieste.

Decreto Ministeriale 22 marzo 1936, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1936, registro 13 Corporazioni, foglio 59, con il quale la concessione della miniera di talco denominata « Su Runi » sita in territorio di Sarule e Orani, provincia di Nuoro, accordata per la durata di anni cinquanta alla Società anonima Talco Enrico Tron & C., col decreto Ministeriale 26 gennaio 1933, è trasferita e intestata alla Società Talco & Grafite Val Chisone, con sede in Pinerolo.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1936, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1936, registro 13 Corporazioni, foglio 60, con il quale la concessione della miniera di talco e steatite denominata « S. Francesco » sita in territorio del comune di Orani, provincia di Nuoro, accordata in perpetuo alla Società anonima Talco Enrico Tron & C., col decreto Ministeriale 26 gennaio 1933, è trasferita e intestata alla Società Talco & Grafite Val Chisone, con sede in Pinerolo.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1936, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1936, registro 13 Corporazioni, foglio 71, con il quale la concessione della miniera di talco e steatite « Su Motta » sita in territorio del comune di Orani, provincia di Nuoro, accor-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

data in reperto alla Società anonima Enrico Tron & C., col decreto Ministeriale 7 maggio 1934 è trasferita ed intestata alla Società Talco & Grafite Val Chisone, con sede in Pinerolo.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1939, registrato alla Corte dei conti il 25 aprile 1939, registro 13 Corporazioni, foglio 18, con il quale la concessione della miniera di lignite denominata «Dunarella» sita in territorio di Montecastrilli, provincia di Terni, accordata per la durata di anni venti alla Società anonima Costruzioni Edilizie Industriali con decreto Ministeriale 15 marzo 1939 è trasferita ed intestata alla Società anonima Aurora, con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 29 marzo 1939, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio 1939, registro 13 Corporazioni, foglio 39, con il quale alla Società anonima Terme Ruffle di Trescore Balneario-Zandobbio, con sede in Trescore Balneario, provincia di Bergamo, è concessa per anni sessanta la facoltà di coltivare le sorgenti di acqua minerale denominata: «Terme di Trescore Balneario», in territorio dei comuni di Trescore Balneario e Zandobbio, provincia di Bergamo.

Decreto Ministeriale 30 marzo 1939, registrato alla Corte dei conti il 25 aprile 1939, registro 13 Corporazioni, foglio 2, con il quale alla signora Maddalena Prisco, domiciliata in Salerno, è concessa per anni novanta la facoltà di utilizzare le sorgenti di acqua minerale site in località denominata «Acqua Carneo», in territorio del comune di Salerno, provincia di Salerno.

(1932)

---

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

### Nomina del commissario straordinario del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia (Bari)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia, con sede in Canosa di Puglia;

Dispone:

Il dott. Ignazio Ricci è nominato commissario straordinario per l'amministrazione del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia, con sede in Canosa di Puglia (Bari), con i poteri e le attribuzioni contemplate dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(1937)

---

### Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna)

Veduto il proprio provvedimento in data 16 gennaio 1939-XVII, col quale il dott. Riccardo Boccella è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina, con sede in Piazza Armerina;

Considerato che, in seguito alle dimissioni rassegnate dal dottor Riccardo Boccella, occorre provvedere a ricoprire l'anzidetta carica;

Dispone:

Il dott. Gino Salerni è nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina, con sede in Piazza Armerina (Enna), in sostituzione del dott. Riccardo Boccella, dimissionario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(1919)

---

### Sostituzione del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Lendinara (Rovigo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 30 novembre 1939-XVIII col quale il dott. Dante Bassani è stato nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Lendinara, con sede in Lendinara, ai sensi dell'art. 61 del succitato R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Considerato che, a seguito delle dimissioni rassegnate dal predetto dott. Dante Bassani, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il rag. Enea Cavalieri è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Lendinara, con sede in Lendinara (Rovigo), in sostituzione del dott. Dante Bassani.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(1920)

---

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE FINANZE

### Diario delle prove scritte del concorso a 11 posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale di cassa della Tesoreria centrale del Regno.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 12 luglio 1939-XVII, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 20 marzo 1939-XVIII, col quale venne indetto un concorso ad 11 posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale di cassa della Tesoreria centrale del Regno, della Regia Zecca e della Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Roma.

Decreto Ministeriale 30 marzo 1940, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio 1940, registro 13 Corporazioni, foglio 29, con il quale alla Società anonima Terme Riunite di Trescore Balneario-Zandobbio, con sede in Trescore Balneario, provincia di Bergamo, è concessa per anni sessanta la facoltà di coltivare le sorgenti di acqua minerale denominata: « Terme di Trescore Balneario », in territorio dei comuni di Trescore Balneario e Zandobbio, provincia di Bergamo.

Decreto Ministeriale 30 marzo 1940, registrato alla Corte dei conti il 25 aprile 1940, registro 13 Corporazioni, foglio 8, con il quale alla signora Maffuccini Ersilia, domiciliata in Salerno, è concessa per anni novanta la facoltà di utilizzare le sorgenti di acqua minerale site in località denominata « Acqua Caruso », in territorio del comune di Salerno, provincia di Salerno.

(1932)

---

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

### Nomina del commissario straordinario del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia (Bari)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Consiglio dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia, con sede in Canosa di Puglia;

Dispone:

Il dott. Donato Bizzi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia, con sede in Canosa di Puglia (Bari), con i poteri e le attribuzioni contemplate dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

V. Azzolini

(1957)

---

### Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 16 maggio 1940-XVIII, con sede in Piazza Armerina (Enna), in sostituzione del dott. Riccardo Roccella, dimissionario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1940-XVIII

V. Azzolini

(1919)

---

### Sostituzione del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Lendinara (Rovigo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 30 novembre 1939-XVIII col quale il dott. Dante Bassani è stato nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Lendinara, con sede in Lendinara, ai sensi dell'art. 64 del succitato R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Considerato che, a seguito delle dimissioni rassegnate dal predetto dott. Dante Bassani, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il rag. Enea Cavalieri è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Lendinara, con sede in Lendinara (Rovigo), in sostituzione del dott. Dante Bassani.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1940-XVIII

V. Azzolini

(1920)

---

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE FINANZE

### Diario delle prove scritte del concorso a 11 posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale di cassa della Tesoreria centrale del Regno.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 12 luglio 1939-XVII, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 20 marzo 1940-XVIII, col quale venne indetto un concorso ad 11 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale di cassa della Tesoreria centrale del Regno, della Regia Zecca e della Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185;

Decreta:

Le prove scritte del suddetto concorso avranno luogo in Roma nei giorni 20, 21 e 22 giugno 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro*: Di Revel

(1979)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

**Varianti al concorso a 30 posti di aspirante ispettore nel ruolo degli ufficiali del Corpo di polizia dell'Africa Italiana**

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 12 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 16 novembre 1939-XVIII, registro n. 9 Africa Italiana, foglio 207, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno addì 11 dicembre 1939, n. 286, che indice un concorso per esame per l'ammissione di 30 aspiranti ispettori (aspiranti) nel ruolo degli ufficiali del Corpo di polizia dell'Africa Italiana (gruppo *A*);

Decreta:

*Articolo unico.*

Il secondo comma dell'art. 8 del decreto interministeriale specificato nella premessa è sostituito dal seguente:

« Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno ottenuto la votazione complessiva di almeno 78 punti su 120 ».

La lettera *d*) dell'art. 13 dello stesso decreto interministeriale è sostituita dalla seguente:

« *d*) di tre docenti ordinari di Università, specialmente competenti nelle materie su cui vertono gli esami ».

Il terzo comma dell'art. 13 dello stesso decreto interministeriale è abrogato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro per l'Africa Italiana*
TERUZZI

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

(1947)

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Graduatoria generale del concorso a otto posti di esaminatore in prova nel ruolo speciale tecnico della Proprietà intellettuale.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 24 agosto 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1939-XVII, registro 10 Corporazioni, foglio 303, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 236 del 27 settembre 1939-XVII, con il quale è stato bandito un concorso per esami a otto posti di esaminatore di 4ª classe in prova (grado 10, gruppo *A*) nel ruolo speciale tecnico della Proprietà intellettuale;

Vista la relazione, in data 15 marzo 1940-XVIII, presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso suddetto, nominata con decreto Ministeriale 19 febbraio 1940-XVIII;

Visto l'art. 14 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso per esami a otto posti di esaminatore di 4ª classe in prova (grado 10, gruppo *A*) nel ruolo speciale tecnico della Proprietà intellettuale, indetto con decreto Ministeriale 24 agosto 1939-XVII:

1. Caruni Crescenzio, concorrente al posto riservato ai laureati in chimica, con punti 16,25.

2. Artale Giovan Battista, concorrente ai due posti riservati ai laureati in ingegneria industriale, specializzazione elettrotecnica, con punti 14.

3. Ingravalle Antonio, concorrente al posto riservato ai laureati in chimica, con punti 14,10.

4. Guarino Luigi, concorrente ai due posti riservati ai laureati in ingegneria industriale, specializzazione elettrotecnica, con punti 14.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Caruni Crescenzio, concorrente al posto riservato ai laureati in chimica.

2. Artale Giovan Battista, concorrente ai due posti riservati ai laureati in ingegneria industriale, specializzazione elettrotecnica.

3. Guarino Luigi, concorrente ai due posti riservati ai laureati in ingegneria industriale, specializzazione elettrotecnica.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Manfroi Fedele, concorrente al posto riservato ai laureati in chimica.

2. Cervone Sidney, concorrente al posto riservato ai laureati in chimica.

3. Ingravalle Antonio, concorrente al posto riservato ai laureati in chimica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

*p. Il Ministro*: CIANETTI

(1938)

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Graduatoria del concorso a dieci posti di aiutante disegnatore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1939-XVII, n. 1286;

Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG 0561/2613 in data 30 aprile 1940-XVIII;

Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria degli idonei del concorso a dieci posti di aiutante disegnatore in prova.

Roma, addì 7 maggio 1940-XVIII

*P. Il Ministro*: IDEO VENTURI

GRADUATORIA DEGLI IDONEI

| | |
|---|---|
| 1. Federici Ercole | 21. Spezzati Enrico |
| 2. Bassi Francesco | 22. Ornano Giuseppe |
| 3. Bozzi Enzo | 23. Mariella Giuseppe |
| 4. Boscolo Adriano | 24. Vannucchi Enzo |
| 5. Nasoni Luigi | 25. Milan Mirco |
| 6. Berfenati Gino | 26. Melani Alberto |
| 7. De Pace Vincenzo | 27. Melis Luigi |
| 8. Paoletti Palmino | 28. Trasso Antonino |
| 9. Bosco Mario | 29. Goldi Gino |
| 10. Fasuli Mario | 30. Fusco Rino |
| 11. Bravetti Dorando | 31. Ferrari Ottorino |
| 12. Tafi Arrigo | 32. Battilo Antonio |
| 13. Bovini Giuseppe | 33. Platania Santo |
| 14. Gianni Gianco | 34. Nappi Gennaro |
| 15. Linsi Alfeo | 35. Castiello Giuseppe |
| 16. Macri Giuseppe | 36. Greco Beniamino |
| 17. Pizzi Aldo | 37. Sussetti Gian Battista |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 12 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 16 novembre 1939-XVIII, registro n. 9 Africa Italiana, foglio 207, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno addì 11 dicembre 1939, n. 286, che indice un concorso per esame per l'ammissione di 30 aspiranti ispettori (aspiranti) nel ruolo degli ufficiali del Corpo di polizia dell'Africa Italiana (gruppo A);

Decreta:

*Articolo unico.*

Il secondo comma dell'art. 8 del decreto interministeriale specificato nella premessa è sostituito dal seguente:

« Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno ottenuto la votazione complessiva di almeno 78 punti su 120 ».

La lettera *d)* dell'art. 13 dello stesso decreto interministeriale è sostituita dalla seguente:

« *d)* di tre docenti ordinari di Università, specialmente competenti nelle materie su cui vertono gli esami ».

Il terzo comma dell'art. 13 dello stesso decreto interministeriale è abrogato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 aprile 1939-XVIII

*Il Ministro per l'Africa Italiana*
TERUZZI

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

(1947)

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Graduatoria generale del concorso a otto posti di esaminatore in prova nel ruolo speciale tecnico della Proprietà intellettuale.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 24 agosto 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1939-XVII, registro 10 Corporazioni, foglio 303, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 27 settembre 1939-XVII, con il quale è stato bandito un concorso per esami a otto posti di esaminatore di 2ª classe in prova (grado 10°, gruppo A) nel ruolo speciale tecnico della Proprietà intellettuale;

Vista la relazione, in data 15 marzo 1940-XVIII, presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso suddetto, nominata con decreto Ministeriale 10 febbraio 1940-XVIII;

Visto l'art. 17 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso per esami a otto posti di esaminatore di 2ª classe in prova (grado 10°, gruppo A) nel ruolo speciale tecnico della Proprietà intellettuale, indetto con decreto Ministeriale 24 agosto 1939-XVII:

1. Carani Crescenzio, concorrente al posto riservato ai laureati in chimica, con punti 16,25.
2. Artale Giovan Battista, concorrente ai due posti riservati ai laureati in ingegneria industriale, specializzazione elettrotecnica, con punti 16,10.
3. Maufroi Fedele, concorrente al posto riservato ai laureati in chimica, con punti 16.
4. Cervone Sidney, concorrente al posto riservato ai laureati in chimica, con punti 15,75.
5. Caruso Crescenzo, concorrente al posto riservato ai laureati in chimica.
6. Artale Giovan Battista, concorrente ai due posti riservati ai laureati in ingegneria industriale, specializzazione elettrotecnica.
7. Guarino Luigi, concorrente ai due posti riservati ai laureati in ingegneria industriale, specializzazione elettrotecnica.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine espresso indicato:

1. Manfroi Fedele, concorrente al posto riservato ai laureati in chimica.
2. Cervone Sidney, concorrente al posto riservato ai laureati in chimica.
3. Ingravalle Antonio, concorrente al posto riservato ai laureati in chimica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: CIASCA

(1938)

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Graduatoria del concorso a dieci posti di aiutante disegnatore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1939-XVII, n. 1836;

Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (servizio personale e affari generali) n. 1Ato 4/1/5 in data 30 aprile 1940-XVIII;

Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria degli idonei del concorso a dieci posti di aiutante disegnatore in prova.

Roma, addì 7 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: Ubaldo VENTURI

GRADUATORIA DEGLI IDONEI

1. Federici Ercole
2. Rossi Francesco
3. Bozzi Enzo
4. Boscolo Aleardo
5. Nason Luigi
6. Benfenati Gino
7. De Pace Vincenzo
8. Paolucci Palatino
9. Bosco Mario
10. Fasuli Mario
11. Bravetti Dorando
12. Taffi Arrigo
13. Rovini Giuseppe
14. Ciampi Glauco
15. Luisi Aldeo
16. Maeri Giuseppe
17. Pozzi Aldo
18. Lozzatto Leo
19. Santoro Antonio
20. Solemi Faustino Enzo
21. Spezzati Enrico
22. Ormano Giuseppe
23. Merlella Giuseppe
24. Vannucchi Enzo
25. Milan Mirco
26. Melani Alberto
27. Melis Luigi
28. Trisso Antonino
29. Gobbi Gino
30. Fusco Rino
31. Ferreri Ottorino
32. Darillo Antonio
33. Platania Santo
34. Napoli Gennaro
35. Castiello Giuseppe
36. Greco Benjamino
37. Sassetti Gian Battista
38. Sanesano Marcello
39. Pellegrini Caro
40. Cesari Cesare

(1967)

LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.*

SANTI BERTONE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA* *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° ROMA - Lunedì, 27 maggio 1940 - ANNO XVIII N. 122



**MODALITÀ PER LE INSERZIONI**

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 26 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1 2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della « Gazzetta Ufficiale » del « giorno feriale » immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 8 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

***AVVISO PER GLI INSERZIONISTI***

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengano occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale ».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di fornire sollecitamente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli precisamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481984. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***


# CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

## CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO

**per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti servizi automobilistici di linea nelle provincie di Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Pesaro, Chieti, Teramo e Pescara e dalla Società R.A.M.A. di Grosseto.**

Il 16 dicembre 1939-XVIII in Roma, la Federazione nazionale fascista esercenti Imprese di trasporti automobilistici rappresentata, per delega del suo commissario Ministeriale cons. naz. dott. Guido De Cupis, dal suo direttore dott. Teodoro Albanese, assistito dal dott. Lucio Monaco della Federazione stessa; e la Federazione nazionale fascista degli Autisti, rappresentata dal suo commissario Ministeriale cons. naz. dott. Andrea Cilento, assistito dal dott. Aurelio Calandra della Federazione stessa; hanno stipulato un contratto collettivo col quale è stabilito che, a decorrere dal 1° ottobre 1939-XVII, al personale impiegatizio dipendente dalle imprese esercenti autoservizi di linea nelle provincie di Ancona, Macerata, Ascoli, Pesaro, Chieti, Teramo e Pescara ed al personale impiegatizio dipendente dall'Azienda Rete Automobilistica Maremmana Amiatina (R.A.M.A.) di Grosseto, saranno applicate le norme fissate dal contratto collettivo nazionale di lavoro per gli impiegati dell'industria, stipulato il 5 agosto 1937-XV e pubblicato in estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre 1937-XV, n. 206 - parte seconda - e per intero nel Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni del 5 settembre 1937-XV, fascicolo 160, allegato 1203.

Hanno inoltre stabilito che i contratti integrativi provinciali del predetto contratto nazionale saranno applicati al personale di cui trat-

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO per gli addetti all'industria delle fibre tessili artificiali

Addì 6 marzo 1940-XVIII, in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti l'industria delle fibre tessili artificiali, rappresentata dal suo presidente cons. naz. barone Alberto Fassini, assistito dal vice presidente cons. naz. cav. del lavoro Franco Marinotti, dal direttore comm. Renato Formichi, dal dott. Mario Colabattisti della Federazione stessa e dai rappresentanti delle aziende industriali; avv. Marziano Guglielminetti per la Snia Viscosa, avv. Massimiliano Paolucci per la Cisa-Viscosa, dott. Luigi Grignani per la S.A. Chatillon, ing. Romano Augusti per la S.A. Gerli, dott. Secondo Spinelli per la S.A. Rhodiacetà Italiana, ing. Ferdinando Biffi per la S.A. Bemberg, rag. Giuseppe Pozzini per le società Safta, Sidac e Italo Olandese Palca, sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro; e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria chimica, rappresentata dal suo commissario dott. Luigi Conta, assistito dal dott. Attilio Tesei della Federazione stessa e dai: Giovanni Sbrissa dell'Unione lavoratori industria di Milano, dott. Giorgio De Francesco dell'Unione lavoratori industria di Torino, Pino Vecchiati dell'Unione lavoratori industria di Padova, Domenico Marioni dell'Unione lavoratori industria di Roma, rag. Luigi Nicoletta dell'Unione lavoratori industria di Aosta, Renato Ruspa dell'Unione lavoratori industria di Novara, Cesare Bordilini dell'Unione lavoratori industria di Udine, Carlo Urbani della Delegazione lavoratori industria di Venaria Reale e Aurelio Martinelli della Delegazione lavoratori industria di Seregno, nonchè dai lavoratori del raion: Giuseppe Regis, Carlo Conti, Goffredo Filangi, Mario Airaghi, Antonio Perin, Anna Alipranti, si è stipulato un contratto collettivo nazionale di lavoro da valere in tutto il territorio del Regno per tutte le aziende industriali e cooperative esercenti l'industria delle fibre tessili artificiali, del trasparente di Viscosa e della produzione di cellulosa, del raion e fiocco ed affini e per tutti i lavoratori — non aventi mansioni impiegatizie — di tali aziende.

Il contratto avrà la durata di due anni con decorrenza dal 23 mar-


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni *altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe. I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover ogni volta inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***


# CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

## CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO

**per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti servizi automobilistici di linea nelle provincie di Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Pesaro, Chieti, Teramo e Pescara e dalla Società R.A.M.A. di Grosseto.**

Il 16 dicembre 1939-XVIII in Roma, la Federazione nazionale fascista esercenti Imprese di trasporti automobilistici rappresentata, per delega del suo commissario Ministeriale cons. naz. dott. Guido De Cupis, dal suo direttore dott. Teodoro Albanese, assistito dal dott. Lucio Monaco della Federazione stessa; e la Federazione nazionale fascista degli Autisti, rappresentata dal suo commissario Ministeriale cons. naz. dott. Andrea Cilento, assistito dal dott. Aurelio Calandra della Federazione stessa; hanno stipulato un contratto collettivo col quale è stabilito che, a decorrere dal 1° ottobre 1939-XVII, al personale impiegatizio dipendente dalle imprese esercenti autoservizi di linea nelle provincie di Ancona, Macerata, Ascoli, Pesaro, Chieti, Teramo e Pescara ed al personale impiegatizio dipendente dall'Azienda Rete Automobilistica Maremmana Amiatina (R.A.M.A.) di Grosseto, saranno applicate le norme fissate dal contratto collettivo nazionale di lavoro per gli impiegati dell'industria, stipulato il 5 agosto 1937-XV e pubblicato in estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre 1937-XV, n. 206 - parte seconda - e per intero nel Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni del 5 settembre 1937-XV, fascicolo 162, allegato 1031.

Hanno inoltre stabilito che i contratti integrativi provinciali del predetto contratto nazionale saranno applicati al personale di cui trattasi dal 1° dicembre 1939-XVIII se già in vigore a tale data.

Al predetto contratto è stata data la durata di un anno, a decorrere dal 1° ottobre 1939-XVII.

p. la Federazione nazionale fascista esercenti Imprese di trasporti automobilistici: T. Albanese.

p. la Federazione nazionale fascista degli autisti: A. Cilento.

3901 (A pagamento).

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO per gli addetti all'industria delle fibre tessili artificiali

Addì 6 marzo 1940-XVIII, in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti l'industria delle fibre tessili artificiali, rappresentata dal suo presidente cons. naz. barone Alberto Fassini, assistito dal vice presidente cons. naz. cav. del lavoro Franco Marinotti, dal direttore comm. Renato Formichi, dal dott. Mario Colaiattisti della Federazione stessa e dai rappresentanti delle aziende industriali: avv. Marziano Guglielminetti per la Snia Viscosa, avv. Massimiliano Psaroudi per la Cisa-Viscosa, dott. Luigi Grignani per la S.A. Chatillon, ing. Romano Augusti per la S.A. Gerli, dott. Secondo Spinelli per la S.A. Rhodiaceta Italiana, ing. Ferdinando Biffi per la S.A. Bemberg, rag. Giuseppe Porzini per le società Safta, Sidac e Italo Olandese Enka, sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro; e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria chimica, rappresentata dal suo commissario dott. Luigi Conta, assistito dal dott. Attilio Tesei della Federazione stessa e da: Giovanni Sbrissa dell'Unione lavoratori industria di Milano, dott. Giorgio De Francesco dell'Unione lavoratori industria di Torino, Pino Vecchiati dell'Unione lavoratori industria di Padova, Domenico Marioti dell'Unione lavoratori industria di Roma, rag. Luigi Nicolella dell'Unione lavoratori industria di Aosta, Renato Raspa dell'Unione lavoratori industria di Novara, Cesare Borellini dell'Unione lavoratori industria di Udine, Carlo Urbani della Delegazione lavoratori industria di Vetraria Reale e Aurelio Martinelli della Delegazione lavoratori industria di Seregno, nonchè dai lavoratori del raion: Giuseppe Regis, Carlo Conti, Goffredo Filaugi, Mario Airaghi, Antonio Ferin, Anna Alipramli, si è stipulato un contratto collettivo nazionale di lavoro da valere in tutto il territorio del Regno per tutte le aziende industriali e cooperative esercenti l'industria delle fibre tessili artificiali, del trasparente di Viscosa e della produzione di cellulosa, del raion e fiocco ed affini e per tutti i lavoratori — non aventi mansioni impiegatizie — di tali aziende.

Il contratto avrà la durata di due anni con decorrenza dal 23 marzo 1940-XVIII e si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno qualora non sia disdetto da una delle parti nei modi e nei termini di legge.

p. la Federazione nazionale fascista esercenti l'industria delle fibre tessili artificiali: A. Fassini - F. Marinotti - R. Formichi.

p. la Federazione nazionale fascista lavoratori industrie chimiche: L. Conta.

2189 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

**per i funzionari delle Banche d'interesse nazionale, delle Banche di provincia, dei banchieri privati, delle Banche popolari e degli istituti finanziari.**

Il giorno 30 aprile 1940-XVIII, in Roma, tra le seguenti Federazioni: Federazione nazionale fascista delle Banche d'interesse nazionale, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale Alfredo Bruchi; Federazione nazionale fascista delle banche e banchieri, rappresentata dal suo commissario consigliere nazionale Luigi Candiani; Federazione nazionale fascista delle Banche popolari, rappresentata dal suo presidente Medaglia d'Oro prof. Oddone Fantini; Federazione nazionale fascista degli Istituti finanziari, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale Vittorio Carlo Vitali, e la Federazione nazionale fascista dei funzionari delle Aziende del credito, della assicurazione e dei servizi di esazione, rappresentata dal commissario ministeriale consigliere nazionale Renato Rinaldi; è stato stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i funzionari delle aziende rappresentate dalle predette Federazioni.

*Oggetto del contratto.* — Trattamento morale giuridico ed economico dei funzionari delle Aziende suindicate.

In particolare il contratto contiene le norme per: assunzione e nomina dei funzionari, doveri dei funzionari, disposizioni disciplinari, retribuzioni, orario, assenze, congedi, trattamento di malattia, servizio militare, anzianità convenzionali, missioni e trasferimenti, cessazione del rapporto d'impiego, disposizioni transitorie e di attuazione.

*Durata.* — Il contratto entra in vigore trascorsi i 15 giorni dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni; scadrà il 31 dicembre 1941 e si intenderà tacitamente rinnovato per 2 anni e così di seguito di biennio in biennio, salvo disdetta almeno quattro mesi prima di ciascuna scadenza.

p. la Federazione nazionale fascista delle Banche di interesse nazionale:
A. Bruchi.

p. la Federazione nazionale fascista delle Banche e banchieri:
L. Candiani.

p. la Federazione nazionale fascista delle Banche popolari:
O. Fantini.

p. la Federazione nazionale fascista degli Istituti finanziari:
V. C. Vitali.

p. la Federaz. nazion. fascista dei funzionari delle Aziende del Credito della Assicurazione e dei Servizi di esazione: R. Rinaldi.

21930 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**relativo alla indennità per rischio di guerra ai capitani al comando delle navi mercantili appartenenti ad armatori liberi**

L'anno 1939-XVII, addì 11 del mese di ottobre, in Roma, la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, in persona del suo presidente consigliere nazionale Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali, in persona del suo presidente consigliere nazionale Emilio Menegozzi, hanno stipulato un contratto collettivo che prevede la corresponsione ai capitani al comando delle navi mercantili appartenenti all'armamento libero, sia da carico che da passeggeri, di particolari indennità per i rischi di navigazione determinati dallo stato di guerra esistente in Europa, nonchè il miglioramento del trattamento assicurativo in caso di sinistro dovuto a fatto di guerra.

Sono esclusi dall'applicazione del contratto i capitani al comando di navi adibite ai servizi locali di trasporto passeggeri effettuato in base a tariffe bloccate in applicazione del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1387, e quelli arruolati alla parte, salvo per questi ultimi quanto stabilito dal paragrafo 1 del contratto stesso.

Il contratto collettivo, espressamente stipulato in dipendenza dello stato di guerra esistente in Europa, ha decorrenza dal 15 ottobre 1939, avrà la durata fino al 15 gennaio 1940-XVIII e si intenderà rinnovato di tre in tre mesi ove non venga data disdetta da una delle parti stipulanti tre mesi prima della scadenza. Si intenderà in ogni caso decaduto di pieno diritto con la cessazione delle eccezionali esigenze che lo hanno determinato riconosciuta d'accordo tra le organizzazioni sinda-

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**per la valutazione delle retribuzioni in natura agli effetti degli assegni familiari per gli equipaggi dell'armamento della pesca**

In Roma, addì 4 ottobre 1939-XVII, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca, rappresentata per delega del suo presidente, dal dott. Amos Agujari, direttore della stessa, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della pesca, rappresentata dal suo segretario rag. Orlando Orlandini, si è addivenuti alla stipulazione del contratto nazionale disciplinante la valutazione della ponatica, ai fini della legge sugli assegni familiari, per gli equipaggi dell'armamento industriale della pesca.

Detto contratto è integrativo di quello stipulato fra le due Confederazioni in data 24 giugno 1938-XVI, e pubblicato nel fascicolo n. 187, del 15 ottobre 1938-XVI e del Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni.

Il contratto entra in vigore con la data 4 ottobre 1939-XVII ed ha la durata di un anno. In caso di mancata disdetta da parte di uno degli stipulanti tre mesi prima di ogni scadenza e a termini di legge il contratto si intende rinnovato di un anno.

p. la Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca:
A. Agujari.

p. la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della pesca:
O. Orlandini.

21902 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**relativo alla indennità per rischio guerra ai capitani al comando di navi mercantili appartenenti ad armatori liberi.** (Modificazioni al contratto collettivo 11 ottobre 1939-XVII).

L'anno 1940-XVIII, addì 8 del mese di febbraio, in Roma, la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento in persona del suo presidente consigliere nazionale avv. Giovanni Cao di S. Marco e la Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali in persona del suo presidente consigliere nazionale Emilio Menegozzi, hanno stipulato un contratto collettivo modificativo e integrativo del contratto collettivo 11 ottobre 1939-XVIII, stipulato fra le medesime Federazioni, per la concessione di speciali indennità ai capitani al comando delle navi mercantili appartenenti ad armatori liberi, sia da carico che da passeggeri, in dipendenza delle circostanze eccezionali derivanti alla navigazione dallo stato di guerra.

Il contratto ha decorrenza dal 1° febbraio 1940-XVIII e avrà la stessa scadenza del contratto collettivo 11 ottobre 1939-XVII del quale segue le sorti.

p. la Federazione nazionale fascista degli armatori
e degli ausiliari dell'armamento - Il presidente: Giovanni Cao.

p. la Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali:
Il presidente: Emilio Menegozzi.

21904 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**per la concessione della gratifica natalizia ai dipendenti da aziende artigiane esercenti forni per conto terzi**

Addì 27 gennaio 1940-XVIII in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli artigiani, rappresentata per delega del suo presidente dal direttore rag. Mario Urbinati, assistito dal dott. Pasquale Mazza, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio alimentare, rappresentata dal suo segretario cons. naz. rag. Luciano Gottardi, assistito dal cav. uff. Luigi Todini, si è stipulato un contratto collettivo di lavoro con il quale si è stabilita la concessione di una gratificazione di fine d'anno, pari all'importo di una settimana di retribuzione normale, agli operai dipendenti dalle aziende artigiane esercenti forni per conto di terzi, in tutto il territorio del Regno.

Il contratto in questione ha vigore dal 1° gennaio 1940-XVIII, ed

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Bruchi; Federazione nazionale [illegible] presentata dal suo commissario consigliere nazionale Luigi Candiani; Federazione nazionale fascista delle Banche popolari, rappresentata dal suo Presidente Medaglia d'Oro prof. Isidoro Fantini; Federazione nazionale fascista degli Istituti finanziari, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale Vittorio Carlo Vitali, e la Federazione nazionale fascista dei funzionari delle Aziende del credito, della assicurazione e dei servizi di esazione, rappresentata dal commissario ministeriale consigliere nazionale Renato Rinaldi; è stato stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i funzionari delle aziende rappresentate dalle predette Federazioni.

*Oggetto del contratto.* — Trattamento morale giuridico ed economico dei funzionari delle Aziende suindicate.

In particolare il contratto contiene le norme per: assunzione e nomina dei funzionari, doveri dei funzionari, disposizioni disciplinari, retribuzioni, orario, assenze, congedi, trattamento di malattia, servizio militare, anzianità convenzionali, missioni e trasferimenti, cessazione del rapporto d'impiego, disposizioni transitorie e di attuazione.

*Durata.* — Il contratto entra in vigore trascorsi i 15 giorni dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni; scadrà il 31 dicembre 1941 e si intenderà tacitamente rinnovato per 2 anni e così di seguito di biennio in biennio, salvo disdetta almeno quattro mesi prima di ciascuna scadenza.

p. la Federazione nazionale fascista delle Banche di interesse nazionale:
A. Bruchi.

p. la Federazione nazionale fascista delle Banche e banchieri:
L. Candiani.

p. la Federazione nazionale fascista delle Banche popolari:
O. Fantini.

p. la Federazione nazionale fascista degli Istituti finanziari:
V. C. Vitali.

p. la Federaz. nazion. fascista dei funzionari delle Aziende del Credito della Assicurazione e dei Servizi di esazione: R. Rinaldi.

21992 (A pagamento).

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**relativo alla indennità per rischio di guerra ai capitani al comando delle navi mercantili appartenenti ad armatori liberi**

L'anno 1939-XVII, addì 11 del mese di ottobre, in Roma, la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, in persona del suo presidente consigliere nazionale Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali, in persona del suo presidente consigliere nazionale Emilio Menegozzi, hanno stipulato un contratto collettivo che prevede la corresponsione ai capitani al comando delle navi mercantili appartenenti all'armamento libero, sia da carico che da passeggeri, di particolari indennità per i rischi di navigazione determinati dallo stato di guerra esistente in Europa, nonchè il miglioramento del trattamento assicurativo in caso di sinistro dovuto a fatto di guerra.

Sono esclusi dall'applicazione del contratto i capitani al comando di navi addette ai servizi locali di trasporto passeggeri effettuato in base a tariffe bloccate in applicazione del R. decreto-legge 10 giugno 1938-XVI, n. 1387, e quelli arruolati alla parte, salvo per questi ultimi quanto stabilito dal paragrafo 1 del contratto stesso.

Il contratto collettivo, espressamente stipulato in dipendenza dello stato di guerra esistente in Europa, ha decorrenza dal 15 ottobre 1939, avrà la durata fino al 15 gennaio 1940-XVIII e si intenderà rinnovato di tre in tre mesi ove non venga data disdetta da una delle parti stipulanti tre mesi prima della scadenza. Si intenderà in ogni caso decaduto di pieno diritto con la cessazione delle eccezionali esigenze che lo hanno determinato riconosciuta d'accordo tra le organizzazioni sindacali stipulanti o, in caso di divergenza, accertata da S. E. il Ministro per le comunicazioni.

p. la Federazione nazionale fascista degli armatori
e degli ausiliari dell'armamento - Il presidente: G. Cao.

p. la Federazione naz. fascista dei dirigenti di aziende industriali
Il presidente: E. Menegozzi.

21993 (A pagamento).

zione del contratto nazionale [illegible] tica, ai fini della legge sugli assegni familiari, per gli equipaggi dell'armamento industriale della pesca.

Detto contratto è integrativo di quello stipulato fra le due Confederazioni in data 21 giugno 1938-XVI, e pubblicato nel fascicolo n. 187, del 13 ottobre 1938-XVI e del Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni.

Il contratto entra in vigore con la data 1 ottobre 1939-XVII ed ha la durata di un anno. In caso di mancata disdetta da parte di uno degli stipulanti tre mesi prima di ogni scadenza e a termini di legge il contratto si intende rinnovato di un anno.

p. la Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca:
A. Agujari.

p. la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della pesca:
O. Orlandini.

21991 (A pagamento).

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**relativo alla indennità per rischio guerra ai capitani al comando di navi mercantili appartenenti ad armatori liberi.** (Modificazioni al contratto collettivo 11 ottobre 1939-XVII).

L'anno 1940-XVIII, addì 8 del mese di febbraio, in Roma, la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento in persona del suo presidente consigliere nazionale avv. Giovanni Cao di S. Marco e la Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali in persona del suo presidente consigliere nazionale Emilio Menegozzi, hanno stipulato un contratto collettivo modificativo e integrativo del contratto collettivo 11 ottobre 1939-XVIII, stipulato fra le medesime Federazioni, per la concessione di speciali indennità ai capitani al comando delle navi mercantili appartenenti ad armatori liberi, sia da carico che da passeggeri, in dipendenza delle circostanze eccezionali derivanti alla navigazione dallo stato di guerra.

Il contratto ha decorrenza dal 1° febbraio 1940-XVIII e avrà la stessa scadenza del contratto collettivo 11 ottobre 1939-XVII del quale segue le sorti.

p. la Federazione nazionale fascista degli armatori
e degli ausiliari dell'armamento - Il presidente: Giovanni Cao.

p. la Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali:
Il presidente: Emilio Menegozzi.

21994 (A pagamento).

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**per la concessione della gratifica natalizia ai dipendenti da aziende artigiane esercenti forni per conto terzi**

Addì 27 gennaio 1940-XVIII in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli artigiani, rappresentata per delega del suo presidente dal direttore rag. Mario Urbinati, assistito dal dott. Pasquale Mazza, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio alimentare, rappresentata dal suo segretario cons. naz. rag. Luciano Gottardi, assistito dal cav. uff. Luigi Tolini, si è stipulato un contratto collettivo di lavoro con il quale si è stabilita la concessione di una gratificazione di fine d'anno, pari all'importo di una settimana di retribuzione normale, agli operai dipendenti dalle aziende artigiane esercenti forni per conto di terzi, in tutto il territorio del Regno.

Il contratto in questione ha vigore dal 1° gennaio 1940-XVIII, ed avrà la durata di tre anni, intendendosi rinnovato per un eguale periodo qualora non disdetto nei termini di legge.

p. La Federazione nazionale fascista degli artigiani:
M. Urbinati.

p. La Federazione naz. fasc. dei lavoratori del commercio alimentare:
L. Gottardi.

21997 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**per l'iscrizione dei dipendenti da aziende artigiane barbieri e parrucchieri e da esercenti forni per conto terzi alla Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio.**

Addì 5 gennaio 1940-XVIII in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli artigiani, rappresentata per delega del suo presidente cons. naz. prof. Vincenzo Bertone dal direttore ing. Giovanni Sepe Quarta, assistito dal dott. Pasquale Mazza, la Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle Case di cura e d'igiene, rappresentata dal suo commissario cav. uff. Alfredo Varani; e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio alimentare, rappresentata dal suo segretario cons. naz. rag. Luciano Gottardi, assistito dal cav. uff. Luigi Tedini; con l'intervento della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, rappresentata per delega del suo presidente consigliere naz. avv. Filippo Pennavaria, dal direttore generale comm. Gino Bizzarri; sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro, rappresentata dal commissario comm. Rolando Bonvicini, si è stipulato un contratto collettivo per apportare una modifica agli articoli 22 e 80 dello statuto della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio in relazione ai contratti collettivi nazionali stipulati tra le predette Federazioni in data 27 luglio 1939.

p. La Federazione nazionale fascista degli artigiani:
G. Sepe Quarta.

p. La Federazione naz. fasc. dei lavoratori delle case di cura e d'igiene:
A. Varani.

p. La Federazione naz. fasc. dei lavoratori del commercio alimentare:
L. Gottardi.

p. La Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio:
G. Bizzarri.

p. La Federazione naz. fasc. delle cooperative di produzione e lavoro:
R. Bonvicini.

2198 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**per la concessione di una gratifica eccezionale e transitoria agli equipaggi di navi da carico libere che sostituiscano navi in servizio sovvenzionato.**

L'anno 1940-XVIII addì 5 del mese di aprile, in Roma, la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, in persona del suo presidente cons. naz. avv. Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione nazionale fascista della gente del mare, in persona del suo segretario consigliere nazionale Davide Lembo, hanno stipulato un contratto collettivo per la concessione di una gratifica provvisoria giornaliera al personale di Stato maggiore e di bassa forza delle navi prese a noleggio dalle società del Gruppo Finmare in sostituzione di navi previste dalle convenzioni con lo Stato.

Perchè il personale suddetto abbia diritto alla gratifica devono ricorrere le condizioni previste dal contratto stesso.

La concessione della gratifica si riferisce ai periodi 1° aprile - 15 ottobre 1940-XVIII e 15 ottobre - 31 gennaio 1940-XVIII. Il contratto prevede il ripristino della gratifica, con adeguamento della misura, nelle ipotesi di future variazioni salariali per effetto delle quali le paghe degli equipaggi delle navi da carico dell'armamento libero abbiano a risultare inferiori alle paghe degli equipaggi arruolati su navi da carico già destinate, prima del 1937, a servizi sovvenzionati indispensabili.

p. La federaz. naz. fasc. degli armatori e degli ausiliari dell'armamento:
Il presidente: G. Cao.

p. La Federazione nazionale fascista della gente del mare:
Il segretario: D. Lembo.

2195 (A pagamento).

---

nonchè dal dott. E. Riccio, direttore dell'Unione fascista degli industriali della provincia di Firenze, la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'abbigliamento, rappresentata dal suo segretario consigliere naz. Ladislao Rocca, assistito dal prof. I. Gagliardi, della Federazione stessa e la Federazione nazionale fascista degli artigiani, rappresentata, per delega del presidente, dal direttore ing. G. Sepe Quarta, visto il contratto collettivo intercorfederale 7 marzo 1939, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni del 20 marzo stesso anno, fascicolo 130, allegato 1150, si è stipulato il contratto collettivo per l'aggiornamento dei salari previsti dal contratto collettivo di lavoro a carattere nazionale per gli addetti alle dette industriali ed artigiane che esercitano la lavorazione delle trecce e dei cappelli di materie da intreccio (paglia, truciolo, ecc.), stipulato il 21 novembre 1939-XVII e pubblicato per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale* del 29 gennaio 1934-XII e per intero nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni del 1° febbraio 1934, fascicolo 98, nonchè per dare atto della misura dell'aumento da applicarsi sulle retribuzioni di fatto dei lavoratori cui si applica il suddetto contratto a carattere nazionale.

p. La Federaz. naz. fasc. esercenti industrie tessili varie e del cappello:
A. Celle - G. Pernis.

p. La Federazione nazionale fascista degli artigiani:
G. Sepe Quarta.

p. La Federazione nazionale fascista lavoratori dell'abbigliamento:
L. Rocca.

2196 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO

**contenente norme relative al rimborso delle somme anticipate dalla Federazione nazionale fascista delle mutue malattia per i lavoratori agricoli per la corresponsione di un premio agli squadristi dipendenti da aziende industriali e rappresentati dalla Confederazione fascista lavoratori in agricoltura.**

L'anno 1940-XVIII il giorno 15 del mese di gennaio, in Roma, tra la Confederazione fascista degli industriali, rappresentata per delega del presidente senatore conte Giuseppe Volpi di Misurata dal direttore prof. Giovanni Balella, assistito dal capo dei servizi del lavoro avv. Rosario Toscani e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, rappresentata dal suo presidente cons. naz. Vincenzo Lai, assistito dal direttore dei servizi della previdenza ed assistenza prof. Aldo Buffa; con l'intervento della Federazione nazionale fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli, rappresentata dal suo presidente previsto dall'art. 1 capoverso, le norme relative al rimborso delle cooperative per la trasformazione dei prodotti agricoli, è stato stipulato un contratto collettivo nazionale per stabilire, in relazione a quanto previsto dall'art. 1 capoverso, le norme relative al rimborso delle somme anticipate dalla Federazione nazionale fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli e destinate alla corresponsione del premio del Ventennale agli «squadristi» dipendenti da aziende industriali e rappresentati dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

p. La Confederazione fascista industriali: G. Balella.

p. La Confederazione fascista lavoratori agricoltura: V. Lai.

p. La Federazione nazionale fasc. mutue di malattia lavoratori agricoli:
V. Palermo.

2199 (A pagamento).

---

## DISDETTA

**del Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai fiascai e personale ausiliario**

La Federazione nazionale fascista lavoratori del vetro e della ceramica, con raccomandata del 2 aprile 1940-XVIII, diretta alla Federazione nazionale fascista industriali del vetro e della ceramica ha inviato disdetta del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai fiascai

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

fascista dei lavoratori delle Case di cura e d'igiene, rappresentata dal suo commissario cav. uff. Alfredo Varani; e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio alimentare, rappresentata dal suo segretario cons. naz. rag. Luciano Gottardi, assistito dal cav. uff. Luigi Tedini; con l'intervento della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, rappresentata per delega del suo presidente consigliere naz. avv. Filippo Pennavaria, dal direttore generale comm. Gino Bizzarri; sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro, rappresentata dal commissario comm. Rolando Benvicini, si è stipulato un contratto collettivo per apportare una modifica agli articoli 22 e 80 dello statuto della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio in relazione ai contratti collettivi nazionali stipulati tra le predette Federazioni in data 27 luglio 1939.

p. La Federazione nazionale fascista degli artigiani:
G. Sepe Quarta.

p. La Federazione naz. fasc. dei lavoratori delle case di cura e d'igiene:
A. Varani.

p. La Federazione naz. fasc. dei lavoratori del commercio alimentare:
L. Gottardi.

p. La Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio:
G. Bizzarri.

p. La Federazione naz. fasc. delle cooperative di produzione e lavoro:
R. Benvicini.

2178 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**per la concessione di una gratifica eccezionale e transitoria agli equipaggi di navi da carico libere che sostituiscano navi in servizio sovvenzionato.**

L'anno 1939-XVIII addì 5 del mese di aprile, in Roma, la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, in persona del suo presidente cons. naz. avv. Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione nazionale fascista della gente del mare, in persona del suo segretario consigliere nazionale Davide Lembo, hanno stipulato un contratto collettivo per la concessione di una gratifica provvisoria giornaliera al personale di Stato maggiore e di bassa forza delle navi prese a noleggio dalle società del Gruppo Finmare in sostituzione di navi previste dalle convenzioni con lo Stato.

Perchè il personale anzidetto abbia diritto alla gratifica devono ricorrere le condizioni previste dal contratto stesso.

La concessione della gratifica si riferisce ai periodi 1° aprile - 15 ottobre 1939-XVII e 15 ottobre - 31 gennaio 1940-XVIII. Il contratto prevede il ripristino della gratifica, con adeguamento della misura, nelle ipotesi di future variazioni salariali per effetto delle quali le paghe degli equipaggi delle navi da carico dell'armamento libero abbiano a risultare inferiori alle paghe degli equipaggi arruolati su navi da carico già destinate, prima del 1937, a servizi sovvenzionati indispensabili.

p. La federaz. naz. fasc. degli armatori e degli ausiliari dell'armamento:
Il presidente: G. Cao.

p. La Federazione nazionale fascista della gente del mare:
Il segretario: D. Lembo.

2193 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**per l'aggiornamento delle retribuzioni (1938) degli addetti alle ditte industriali ed artigiane che esercitano la lavorazione delle trecce e dei cappelli di materie da intreccio (paglia, truciolo, ecc.).**

Addì 30 dicembre 1939-XVIII, in Milano, tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti industrie tessili varie e del cappello, rappresentata dal commissario alla presidenza, dott. A. Celle, assistito dal direttore dott. G. Pernis e dal rag. R. D. Furini della federazione stessa, stesso anno, fascicolo 130, allegato 1550, si è stipulato il contratto collettivo per l'aggiornamento dei salari previsti dal contratto collettivo di lavoro a carattere nazionale per gli addetti alle ditte industriali ed artigiane che esercitano la lavorazione delle trecce e dei cappelli di materie da intreccio (paglia, truciolo, ecc.), stipulato il 24 novembre 1937-XII e pubblicato per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale* del 29 gennaio 1938-XVI e per intero nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni del 1° febbraio 1938, fascicolo 98, nonchè per dare atto della misura dell'aumento da applicarsi sulle retribuzioni di fatto dei lavoratori cui si applica il suddetto contratto a carattere nazionale.

p. La Federaz. naz. fasc. esercenti industrie tessili varie e del cappello:
A. Celle - G. Pernis.

p. La Federazione nazionale fascista degli artigiani:
G. Sepe Quarta.

p. La Federazione nazionale fascista lavoratori dell'abbigliamento:
L. Rocca.

2196 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO

**contenente norme relative al rimborso delle somme anticipate dalla Federazione nazionale fascista delle mutue malattia per i lavoratori agricoli per la corresponsione di un premio agli squadristi dipendenti da aziende industriali e rappresentati dalla Confederazione fascista lavoratori in agricoltura.**

L'anno 1939-XVIII il giorno 15 del mese di gennaio, in Roma, tra la Confederazione fascista degli industriali, rappresentata per delega del presidente senatore conte Giuseppe Volpi di Misurata dal direttore prof. Giovanni Balella, assistito dal capo dei servizi del lavoro avv. Rosario Toscani e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, rappresentata dal suo presidente cons. naz. Vincenzo Lai, assistito dal direttore dei servizi della previdenza ed assistenza prof. Aldo Buffa; con l'intervento della Federazione nazionale fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli, rappresentata dal suo presidente previsto dall'art. 1 capoverso, le norme relative al rimborso delle cooperative per la trasformazione dei prodotti agricoli, è stato stipulato un contratto collettivo nazionale per stabilire, in relazione a quanto previsto dall'art. 1 capoverso, le norme relative al rimborso delle somme anticipate dalla Federazione nazionale fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli e destinate alla corresponsione del premio del Ventennale agli « squadristi » dipendenti da aziende industriali e rappresentati dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

p. La Confederazione fascista industriali: G. Balella.

p. La Confederazione fascista lavoratori agricoltura: V. Lai.

p. La Federazione nazionale fasc. mutue di malattia lavoratori agricoli:
V. Palermo.

21909 (A pagamento).

---

## DISDETTA

**del Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai fiascai e personale ausiliario**

La Federazione nazionale fascista lavoratori del vetro e della ceramica, con raccomandata del 2 aprile 1940-XVIII, diretta alla Federazione nazionale fascista industriali del vetro e della ceramica ha inviato disdetta del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai fiascai e personale ausiliario, stipulato l'11 gennaio 1935-XIII e pubblicato nel fascicolo 121 (allegato n. 708) del 31 luglio 1935-XIII del Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni (Supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro).

p. La Federazione nazionale fasc. lavoratori del vetro e della ceramica:
Il commissario: A. Venturi.

21911 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

**per i funzionari delle Banche d'interesse nazionale, delle Banche di provincia, dei banchieri privati, delle Banche popolari e degli istituti finanziari.**

Il giorno 30 aprile 1940-XVIII, in Roma, fra le seguenti Federazioni: Federazione nazionale fascista delle Banche d'interesse nazionale, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale Alfredo Rinaldi; Federazione nazionale fascista delle banche e banchieri, rappresentata dal suo commissario consigliere nazionale Luigi Candiani; Federazione nazionale fascista delle Banche popolari, rappresentata dal suo presidente Medaglia d'Oro prof. Oddone Fantini; Federazione nazionale fascista degli Istituti finanziari, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale Vittorio Carlo Vitali, e la Federazione nazionale fascista dei funzionari delle Aziende del credito, della assicurazione e dei servizi di esazione, rappresentata dal commissario ministeriale consigliere nazionale Renato Rinaldi; è stato stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i funzionari delle aziende rappresentate dalle predette Federazioni.

*Oggetto del contratto.* — Trattamento morale giuridico ed economico dei funzionari delle Aziende sindacate.

In particolare il contratto contiene le norme per: assunzione e nomina dei funzionari, doveri dei funzionari, disposizioni disciplinari, retribuzioni, orario, assenze, congedi, trattamento di malattia, servizio militare, anzianità convenzionali, missioni e trasferimenti, cessazione del rapporto d'impiego, disposizioni transitorie e di attuazione.

*Durata.* — Il contratto entra in vigore trascorsi i 15 giorni dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni; scadrà il 31 dicembre 1941 e si intenderà tacitamente rinnovato per 2 anni e così di seguito di biennio in biennio, salvo disdetta almeno quattro mesi prima di ciascuna scadenza.

p. la Federazione nazionale fascista delle Banche di interesse nazionale:
A. Bruchi.

p. la Federazione nazionale fascista delle Banche e banchieri:
L. Candiani.

p. la Federazione nazionale fascista delle Banche popolari:
O. Fantini.

p. la Federazione nazionale fascista degli Istituti finanziari:
V. C. Vitali.

p. la Federaz. nazion. fascista dei funzionari delle Aziende del Credito della Assicurazione e dei Servizi di esazione: R. Rinaldi.

21900 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**relativo alla indennità per rischio di guerra ai capitani al comando delle navi mercantili appartenenti ad armatori liberi**

L'anno 1939-XVII, addì 11 del mese di ottobre, in Roma, la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, in persona del suo presidente consigliere nazionale Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali, in persona del suo presidente consigliere nazionale Emilio Menegozzi, hanno stipulato un contratto collettivo che provvede la corresponsione ai capitani al comando delle navi mercantili appartenenti all'armamento libero, sia da carico che da passeggeri, di particolari indennità per i rischi di navigazione determinati dallo stato di guerra esistente in Europa, nonchè il miglioramento del trattamento assicurativo in caso di sinistro dovuto a fatto di guerra.

Sono esclusi dall'applicazione del contratto i capitani al comando di navi adibite ai servizi locali di trasporto passeggeri esattuato in linee a tariffe bloccate in applicazione del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1387, e quelli arruolati alla parte, salvo per questi ultimi quanto stabilito dal paragrafo 1 del contratto stesso.

Il contratto collettivo, espressamente stipulato in dipendenza dello stato di guerra esistente in Europa, ha decorrenza dal 15 ottobre 1939, avrà la durata fino al 15 gennaio 1940-XVIII e si intenderà rinnovato di tre in tre mesi ove non venga data disdetta da una delle parti stipulanti tre mesi prima della scadenza. Si intenderà in ogni caso decaduto di pieno diritto con la cessazione delle eccezionali esigenze che lo hanno determinato riconosciuta d'accordo tra le organizzazioni sinda-

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**per la valutazione delle retribuzioni in natura agli effetti degli assegni familiari per gli equipaggi dell'armamento della pesca**

In Roma, addì 4 ottobre 1939-XVII, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca, rappresentata per delega del suo presidente, dal dott. Amos Agujari, direttore della stessa, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della pesca, rappresentata dal suo segretario rag. Orlando Orlandini, si è addivenuti alla stipulazione del contratto nazionale disciplinante la valutazione della panatica, ai fini della legge sugli assegni familiari, per gli equipaggi dell'armamento industriale della pesca.

Detto contratto è integrativo di quello stipulato fra le due Confederazioni in data 21 giugno 1938-XVI, e pubblicato nel fascicolo n. 187, del 15 ottobre 1938-XVI e del Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni.

Il contratto entra in vigore con la data 4 ottobre 1939-XVII ed ha la durata di un anno. In caso di mancata disdetta da parte di uno degli stipulanti tre mesi prima di ogni scadenza e a termini di legge il contratto si intende rinnovato di un anno.

p. la Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca:
A. Agujari.

p. la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della pesca:
O. Orlandini.

21901 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**relativo alla indennità per rischio guerra ai capitani al comando di navi mercantili appartenenti ad armatori liberi.** (Modificazioni al contratto collettivo 11 ottobre 1939-XVII).

L'anno 1940-XVIII, addì 8 del mese di febbraio, in Roma, la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento in persona del suo presidente consigliere nazionale avv. Giovanni Cao di S. Marco e la Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali in persona del suo presidente consigliere nazionale Emilio Menegozzi, hanno stipulato un contratto collettivo modificativo e integrativo del contratto collettivo 11 ottobre 1939-XVIII, stipulato fra le medesime Federazioni, per la concessione di speciali indennità ai capitani al comando delle navi mercantili appartenenti ad armatori liberi, sia da carico che da passeggeri, in dipendenza delle circostanze eccezionali derivanti alla navigazione dallo stato di guerra.

Il contratto ha decorrenza dal 1° febbraio 1940-XVIII e avrà la stessa scadenza del contratto collettivo 11 ottobre 1939-XVII del quale segue le sorti.

p. la Federazione nazionale fascista degli armatori
e degli ausiliari dell'armamento - Il presidente: Giovanni Cao.

p. la Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali:
Il presidente: Emilio Menegozzi.

21904 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**per la concessione della gratifica natalizia ai dipendenti da aziende artigiane esercenti forni per conto terzi**

Addì 27 gennaio 1940-XVIII in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli artigiani, rappresentata per delega del suo presidente dal direttore rag. Mario Urbinati, assistito dal dott. Pasquale Mazza, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio alimentare, rappresentata dal suo segretario cons. naz. rag. Luciano Gottardi, assistito dal cav. uff. Luigi Todini, si è stipulato un contratto collettivo di lavoro con il quale si è stabilita la concessione di una gratificazione di fine d'anno, pari all'importo di una settimana di retribuzione normale, agli operai dipendenti dalle aziende artigiane esercenti forni per conto di terzi, in tutto il territorio del Regno.

Il contratto in questione ha vigore dal 1° gennaio 1940-XVIII, ed

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

Federazione nazionale fascista delle Banche popolari, rappresentata dal suo presidente Medaglia d'Oro prof. Oldone Fantini; Federazione nazionale fascista degli Istituti finanziari, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale Vittorio Carlo Vitali, e la Federazione nazionale fascista dei funzionari delle Aziende del credito, della assicurazione e dei servizi di esazione, rappresentata dal commissario ministeriale consigliere nazionale Renato Rinaldi; è stato stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i funzionari delle aziende rappresentate dalle predette Federazioni.

*Oggetto del contratto.* — Trattamento morale giuridico ed economico dei funzionari delle Aziende sindacate.

In particolare il contratto contiene le norme per: assunzione e nomina dei funzionari, doveri dei funzionari, disposizioni disciplinari, retribuzioni, orario, assenze, congedi, trattamento di malattia, servizio militare, anzianità convenzionali, missioni e trasferimenti, cessazione del rapporto d'impiego, disposizioni transitorie e di attuazione.

*Durata.* — Il contratto entra in vigore trascorsi i 15 giorni dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni; scadrà il 31 dicembre 1941 e si intenderà tacitamente rinnovato per 2 anni e così di seguito di biennio in biennio, salvo disdetta almeno quattro mesi prima di ciascuna scadenza.

p. la Federazione nazionale fascista delle Banche di interesse nazionale:
A. Bruchi.

p. la Federazione nazionale fascista delle Banche e banchieri:
L. Candiani.

p. la Federazione nazionale fascista delle Banche popolari:
O. Fantini.

p. la Federazione nazionale fascista degli Istituti finanziari:
V. C. Vitali.

p. la Federaz. nazion. fascista dei funzionari delle Aziende del Credito della Assicurazione e dei Servizi di esazione: R. Rinaldi.

21900 (A pagamento).

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
### relativo alla indennità per rischio di guerra ai capitani al comando delle navi mercantili appartenenti ad armatori liberi

L'anno 1939-XVII, addì 21 del mese di ottobre, in Roma, la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, in persona del suo presidente consigliere nazionale Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali, in persona del suo presidente consigliere nazionale Emilio Menegozzi, hanno stipulato un contratto collettivo che prevede la corresponsione ai capitani al comando delle navi mercantili appartenenti all'armamento libero, sia da carico che da passeggeri, di particolari indennità per i rischi di navigazione determinati dallo stato di guerra esistente in Europa, nonchè il miglioramento del trattamento assicurativo in caso di sinistro dovuto a fatto di guerra.

Sono esclusi dall'applicazione del contratto i capitani al comando di navi adibite ai servizi locali di trasporto passeggeri effettuato in base a tariffe bloccate in applicazione del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1357, e quelli arruolati alla parte, salvo per questi ultimi quanto stabilito dal paragrafo 1 del contratto stesso.

Il contratto collettivo, espressamente stipulato in dipendenza dello stato di guerra esistente in Europa, ha decorrenza dal 15 ottobre 1939, avrà la durata fino al 15 gennaio 1940-XVIII e si intenderà rinnovato di tre in tre mesi ove non venga data disdetta da una delle parti stipulanti tre mesi prima della scadenza. Si intenderà in ogni caso decaduto di pieno diritto con la cessazione delle eccezionali esigenze che lo hanno determinato riconosciuta d'accordo tra le organizzazioni sindacali stipulanti o, in caso di divergenza, accertata da S. E. il Ministro per le comunicazioni.

p. la Federazione nazionale fascista degli armatori
e degli ausiliari dell'armamento. - Il presidente: G. Cao.

p. la Federazione naz. fascista dei dirigenti di aziende industriali
Il presidente: E. Menegozzi.

21903 (A pagamento).

zione del contratto collettivo disciplinante la valutazione della parità, ai fini della legge sugli assegni familiari, per gli equipaggi dell'armamento industriale della pesca.

Detto contratto è integrativo di quello stipulato fra le due Confederazioni in data 24 giugno 1938-XVI, e pubblicato nel fascicolo n. 187, del 13 ottobre 1938-XVI e del Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni.

Il contratto entra in vigore con la data 4 ottobre 1939-XVII ed ha la durata di un anno. In caso di mancata disdetta da parte di uno degli stipulanti tre mesi prima di ogni scadenza e a termini di legge il contratto si intende rinnovato di un anno.

p. la Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca:
A. Agujari.

p. la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della pesca:
O. Orlandini.

21901 (A pagamento).

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
### relativo alla indennità per rischio guerra ai capitani al comando di navi mercantili appartenenti ad armatori liberi. (Modificazioni al contratto collettivo 11 ottobre 1939-XVII).

L'anno 1940-XVIII, addì 8 del mese di febbraio, in Roma, la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento in persona del suo presidente consigliere nazionale avv. Giovanni Cao di S. Marco e la Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali in persona del suo presidente consigliere nazionale Emilio Menegozzi, hanno stipulato un contratto collettivo modificativo e integrativo del contratto collettivo 11 ottobre 1939-XVIII, stipulato fra le medesime Federazioni, per la concessione di speciali indennità ai capitani al comando delle navi mercantili appartenenti ad armatori liberi, sia da carico che da passeggeri, in dipendenza delle circostanze eccezionali derivanti alla navigazione dallo stato di guerra.

Il contratto ha decorrenza dal 1° febbraio 1940-XVIII e avrà la stessa scadenza del contratto collettivo 11 ottobre 1939-XVII del quale segue le sorti.

p. la Federazione nazionale fascista degli armatori
e degli ausiliari dell'armamento - Il presidente: Giovanni Cao.

p. la Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali:
Il presidente: Emilio Menegozzi.

21904 (A pagamento).

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
### per la concessione della gratifica natalizia ai dipendenti da aziende artigiane esercenti forni per conto terzi

Addì 27 gennaio 1940-XVIII in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli artigiani, rappresentata per delega del suo presidente dal direttore rag. Mario Urbinati, assistito dal dott. Pasquale Mazza, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio alimentare, rappresentata dal suo segretario cons. naz. rag. Luciano Gottardi, assistito dal cav. uff. Luigi Fodini, si è stipulato un contratto collettivo di lavoro con il quale si è stabilita la concessione di una gratificazione di fine d'anno, pari all'importo di una settimana di retribuzione normale, agli operai dipendenti dalle aziende artigiane esercenti forni per conto di terzi, in tutto il territorio del Regno.

Il contratto in questione ha vigore dal 1° gennaio 1940-XVIII, ed avrà la durata di tre anni, intendendosi rinnovato per un eguale periodo qualora non disdetto nei termini di legge.

p. La Federazione nazionale fascista degli artigiani:
M. Urbinati.

p. La Federazione naz. fasc. dei lavoratori del commercio alimentare:
L. Gottardi.

21907 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**per l'iscrizione dei dipendenti da aziende artigiane barbieri e parrucchieri e da esercenti forni per conto terzi alla Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio.**

Addì 5 gennaio 1940-XVIII in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli artigiani, rappresentata per delega del suo presidente cons. naz. prof. Vincenzo Antonio dal direttore ing. Giovanni Sepe Quarta, assistito dal dott. Pasquale Marzari; la Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle Case di cura e d'igiene, rappresentata dal suo commissario cav. uff. Alfredo Varani; e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio alimentare, rappresentato dal suo segretario cons. naz. rag. Luciano Gottardi, assistito dal cav. uff. Luigi Tolini; con l'intervento della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, rappresentata per delega del suo presidente consigliere naz. avv. Filippo Pennavaria, dal direttore generale comm. Gino Bizzarri; sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro, rappresentata dal commissario comm. Rolando Bonvicini, si è stipulato un contratto collettivo per apportare una modifica agli articoli 22 e 80 dello statuto della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio in relazione ai contratti collettivi nazionali stipulati tra le predette Federazioni in data 27 luglio 1939.

p. La Federazione nazionale fascista degli artigiani:
G. Sepe Quarta.

p. La Federazione naz. fasc. dei lavoratori delle case di cura e d'igiene:
A. Varani.

p. La Federazione naz. fasc. dei lavoratori del commercio alimentare:
L. Gottardi.

p. La Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio:
G. Bizzarri.

p. La Federazione naz. fasc. delle cooperative di produzione e lavoro:
R. Bonvicini.

21968 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**per la concessione di una gratifica eccezionale e transitoria agli equipaggi di navi da carico libere che sostituiscano navi in servizio sovvenzionato.**

L'anno 1940-XVIII addì 5 del mese di aprile, in Roma, la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, in persona del suo presidente cons. naz. avv. Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione nazionale fascista della gente del mare, in persona del suo segretario consigliere nazionale Davide Leimbo, hanno stipulato un contratto collettivo per la concessione di una gratifica provvisoria giornaliera al personale di Stato maggiore e di bassa forza delle navi prese a noleggio dalle società del Gruppo Finmare in sostituzione di navi previste dalle convenzioni con lo Stato.

Perchè il personale anzidetto abbia diritto alla gratifica devono ricorrere le condizioni previste dal contratto stesso.

La concessione della gratifica si riferisce ai periodi 1° aprile - 11 ottobre 1939-XVII e 12 ottobre - 31 gennaio 1940-XVIII. Il contratto prevede il ripristino della gratifica, con adeguamento della misura, nelle ipotesi di future variazioni salariali per effetto delle quali le paghe degli equipaggi delle navi da carico dell'armamento libero abbiano a risultare inferiori alle paghe degli equipaggi arruolati su navi da carico già destinate, prima del 1937, a servizi sovvenzionati indispensabili.

p. La Federaz. naz. fasc. degli armatori e degli ausiliari dell'armamento:
Il presidente: G. Cao.

p. La Federazione nazionale fascista della gente del mare:
Il segretario: D. Leimbo.

21975 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

nonchè dal dott. E. Riccio, direttore dell'Unione fascista degli industriali della provincia di Firenze, la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'abbigliamento, rappresentata dal suo segretario consigliere naz. Ladislao Rocca, assistito dal prof. L. Gagliardi, della Federazione stessa e la Federazione nazionale fascista degli artigiani, rappresentata, per delega del presidente, dal direttore ing. G. Sepe Quarta, visto il contratto collettivo interconfederale 7 marzo 1939, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni del 20 marzo stesso anno, fascicolo 139, allegato 1550, si è stipulato il contratto collettivo per l'aggiornamento dei salari previsti dal contratto collettivo di lavoro a carattere nazionale per gli addetti alle ditte industriali ed artigiane che esercitano la lavorazione delle trecce e dei cappelli di materie da intreccio (paglia, truciolo, ecc.), stipulato il 24 novembre 1933-XII e pubblicato per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale* del 29 gennaio 1934-XII e per intero nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni del 1° febbraio 1934, fascicolo 98, nonchè per dare atto della misura dell'aumento da applicarsi sulle retribuzioni di fatto dei lavoratori cui si applica il suddetto contratto a carattere nazionale.

p. La Federaz. naz. fasc. esercenti industrie tessili varie e del cappello:
A. Celle - G. Permis.

p. La Federazione nazionale fascista degli artigiani:
G. Sepe Quarta.

p. La Federazione nazionale fascista lavoratori dell'abbigliamento:
L. Rocca.

21976 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO

**contenente norme relative al rimborso delle somme anticipate dalla Federazione nazionale fascista delle mutue malattia per i lavoratori agricoli per la corresponsione di un premio agli squadristi dipendenti da aziende industriali e rappresentati dalla Confederazione fascista lavoratori in agricoltura.**

L'anno 1940-XVIII il giorno 12 del mese di gennaio, in Roma, tra la Confederazione fascista degli industriali, rappresentata per delega del presidente senatore conte Giuseppe Volpi di Misurata dal direttore prof. Giovanni Balella, assistito dal capo dei servizi del lavoro avv. Rosario Toscani e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, rappresentata dal suo presidente cons. naz. Vincenzo Lai, assistito dal direttore dei servizi della previdenza ed assistenza prof. Aldo Buffa; con l'intervento della Federazione nazionale fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli, rappresentata dal suo presidente previsto dall'art. 1 capoverso, le norme relative al rimborso delle cooperative per la trasformazione dei prodotti agricoli, è stato stipulato un contratto collettivo nazionale per stabilire, in relazione a quanto previsto dall'art. 1 capoverso, le norme relative al rimborso delle somme anticipate dalla Federazione nazionale fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli e destinate alla corresponsione del premio del Ventennale agli «squadristi» dipendenti da aziende industriali e rappresentati dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

p. La Confederazione fascista industriali: G. Balella.

p. La Confederazione fascista lavoratori agricoltura: V. Lai.

p. La Federazione nazionale fasc. mutue di malattia lavoratori agricoli:
V. Palermo.

21909 (A pagamento).

---

## DISDETTA

**del Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai fiascai e personale ausiliario**

La Federazione nazionale fascista lavoratori del vetro e della ceramica, con raccomandata del 2 aprile 1940-XVIII, diretta alla Federazione nazionale fascista industriali del vetro e della ceramica ha inviato disdetta del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai fiascai e personale ausiliario, stipulato l'11 gennaio 1938-XVI e pubblicato nel

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

fascista dei lavoratori delle Case di cura e d'igiene, rappresentata dal suo commissario cav. uff. Alfredo Varani; e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio alimentare, rappresentata dal suo segretario cons. naz. rag. Lorenzo Gottardi, assistito dal cav. uff. Luigi Todini; con l'intervento della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, rappresentata per delega del suo presidente consigliere naz. avv. Filippo Pennavaria, dal direttore generale comm. Gino Bizzarri; sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro, rappresentata dal commissario comm. Rolando Bonfiglioni, si è stipulato un contratto collettivo per apportare una modifica agli articoli 22 e 80 dello statuto della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio in relazione ai contratti collettivi nazionali stipulati tra le predette Federazioni in data 27 luglio 1939.

p. La Federazione nazionale fascista degli artigiani:
G. Sepe Quarta.

p. La Federazione naz. fasc. dei lavoratori delle case di cura e d'igiene:
A. Varani.

p. La Federazione naz. fasc. dei lavoratori del commercio alimentare:
L. Gottardi.

p. La Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio:
G. Bizzarri.

p. La Federazione naz. fasc. delle cooperative di produzione e lavoro:
R. Bonfiglioni.

2198 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**per la concessione di una gratifica eccezionale e transitoria agli equipaggi di navi da carico libere che sostituiscano navi in servizio sovvenzionato.**

L'anno 1940-XVIII addì 5 del mese di aprile, in Roma, la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, in persona del suo presidente cons. naz. avv. Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione nazionale fascista della gente del mare, in persona del suo segretario consigliere nazionale Davide Lembo, hanno stipulato un contratto collettivo per la concessione di una gratifica provvisoria giornaliera al personale di Stato maggiore e di bassa forza delle navi prese a noleggio dalle società del Gruppo Finmare in sostituzione di navi previste dalle convenzioni con lo Stato.

Perchè il personale suddetto abbia diritto alla gratifica devono ricorrere le condizioni previste dal contratto stesso.

La concessione della gratifica si riferisce ai periodi 1° aprile - 11 ottobre 1939-XVII e 15 ottobre - 31 gennaio 1940-XVIII. Il contratto prevede il ripristino della gratifica, con adeguamento della misura, nelle ipotesi di future variazioni salariali per effetto delle quali le paghe degli equipaggi delle navi da carico dell'armamento libero abbiano a risultare inferiori alle paghe degli equipaggi arruolati su navi da carico già destinate, prima del 1937, a servizi sovvenzionati indispensabili.

p. La federaz. naz. fasc. degli armatori e degli ausiliari dell'armamento:
Il presidente: G. Cao.

p. La Federazione nazionale fascista della gente del mare:
Il segretario: D. Lembo.

2195 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

**per l'aggiornamento delle retribuzioni (1939) degli addetti alle ditte industriali ed artigiane che esercitano la lavorazione delle trecce e dei cappelli di materie da intreccio (paglia, truciolo, ecc.).**

Addì 30 dicembre 1939-XVIII, in Milano, tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti industrie tessili varie e del cappello, rappresentata dal commissario alla presidenza, dott. A. Celle, assistito dal direttore dott. G. Pernis e dal rag. R. D. Farini della federazione stessa, di lavoro a carattere nazionale per gli addetti alle ditte industriali ed artigiane che esercitano la lavorazione delle trecce e dei cappelli di materie da intreccio (paglia, truciolo, ecc.), stipulato il 24 novembre 1939-XVII e pubblicato per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale* del 29 gennaio 1934-XII e per intero nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni del 1° febbraio 1934, fascicolo 58, nonchè per dare atto della misura dell'assegno da applicarsi sulle retribuzioni di fatto dei lavoratori cui si applica il suddetto contratto a carattere nazionale.

p. La Federaz. naz. fasc. esercenti industrie tessili varie e del cappello:
A. Celle - G. Pernis.

p. La Federazione nazionale fascista degli artigiani:
G. Sepe Quarta.

p. La Federazione nazionale fascista lavoratori dell'abbigliamento:
L. Rocca.

2196 (A pagamento).

---

## CONTRATTO COLLETTIVO

**contenente norme relative al rimborso delle somme anticipate dalla Federazione nazionale fascista delle mutue malattia per i lavoratori agricoli per la corresponsione di un premio agli squadristi dipendenti da aziende industriali e rappresentati dalla Confederazione fascista lavoratori in agricoltura.**

L'anno 1940-XVIII il giorno 15 del mese di gennaio, in Roma, tra la Confederazione fascista degli industriali, rappresentata per delega del presidente senatore conte Giuseppe Volpi di Misurata dal direttore prof. Giovanni Balella, assistito dal capo dei servizi del lavoro avv. Rosario Toscani e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, rappresentata dal suo presidente cons. naz. Vincenzo Lai, assistito dal direttore dei servizi della previdenza ed assistenza prof. Aldo Buffa; con l'intervento della Federazione nazionale fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli, rappresentata dal suo presidente previsto dall'art. 1 capoverso, le norme relative al rimborso delle cooperative per la trasformazione dei prodotti agricoli, è stato stipulato un contratto collettivo nazionale per stabilire, in relazione a quanto previsto dall'art. 1 capoverso, le norme relative al rimborso delle somme anticipate dalla Federazione nazionale fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli e destinate alla corresponsione del premio del Ventennale agli «squadristi» dipendenti da aziende industriali e rappresentati dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

p. La Confederazione fascista industriali: G. Balella.

p. La Confederazione fascista lavoratori agricoltura: V. Lai.

p. La Federazione nazionale fasc. mutue di malattia lavoratori agricoli:
V. Palermo.

2199 (A pagamento).

---

## DISDETTA

**del Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai fiascai e personale ausiliario**

La Federazione nazionale fascista lavoratori del vetro e della ceramica, con raccomandata del 2 aprile 1940-XVIII, diretta alla Federazione nazionale fascista industriali del vetro e della ceramica ha inviato disdetta del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai fiascai e personale ausiliario, stipulato l'11 gennaio 1935-XIII e pubblicato nel fascicolo 121 (allegato n. 708) del 31 luglio 1935-XIII del Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni (Supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro).

p. La Federazione nazionale fasc. lavoratori del vetro e della ceramica:
Il commissario: A. Ventani.

2211 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### DISDETTA
**del Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai addetti all'industria della confezione del seme bachi**

La Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria tessile ha disdetto in data 28 marzo 1940-XVIII, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Federazione nazionale fascista degli industriali della seta, filatura del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti all'industria della confezione del seme bachi, stipulato in Milano il 30 settembre 1938-XVI, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni, in data 15 giugno 1939-XVII, fasc. 222, allegato n. 1156, specificando tale semplice disdetta a tutte le parti di cui consta il contratto suddetto.

p. La Federazione nazionale fasc. dei lavoratori dell'industria tessile:
P. Minelli.

21970 (A pagamento).

# COMMERCIALI

### PRODOTTI ROCHE S. A. - MILANO
Sede in Milano, piazza Durante 11

Capitale sociale L. 7.000.000, interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale per il giorno 10 giugno 1940-XVIII, alle ore 11 antimeridiane, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento di capitale a L. 10.000.000;
2. Modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare le azioni entro il giorno 8 giugno 1940-XVIII presso la cassa sociale o presso il Credito Italiano e la Banca Commerciale Italiana.

Milano, 25 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21956 (A pagamento).

---

### S. A. IMMOBILIARE CONCILIAZIONE
Sede in Milano, via Cesare Balbo n. 10 — Capitale versato L. 600.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale, Milano via Cesare Balbo n. 10, alle ore 10 del giorno 13 giugno 1940-XVIII, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 29 marzo 1940-XVIII;
2. Bilancio al 29 marzo 1940-XVIII e delibere relative.

Per intervenire all'assemblea è necessario depositare le azioni alla sede sociale almeno cinque giorni prima.

L'Amministratore unico.

21953 (A pagamento).

---

### SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE PORTA TICINESE
Sede in Milano, Ripa Ticinese 7 — Capitale sociale L. 22.000

### SOC. AN. IMMOBILIARE «DE ROLANDI»
Sede in Milano — Capitale L. [illegible]

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti della Soc. An. Immobiliare De Rolandi con sede in Milano e col capitale di L. [illegible] sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 13 giugno 1940, ore 16, presso lo studio del notaio Torti Andrea, via Giulini 3, in Milano, ed occorrendo in seconda convocazione per le ore 18 dello stesso giorno e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Autorizzazione ai competenti uffici catastali ed ipotecali per rettifica di intestazione degli stabili sociali.

Per l'intervento all'assemblea, essendo tutte le azioni nominative, valgono le risultanze del libro soci.

L'Amministratore unico.

21957 (A pagamento).

---

### «S.I.M.»
**Società Industriale Misuratori**

Sede in Milano — Capitale L. [illegible] interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, in via Durini 5 Milano, presso lo studio dell'avv. Sandro Marazza, per le ore 10 del giorno 16 giugno 1940-XVIII ed occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo, alla stessa ora del giorno 7 luglio successivo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Eventuali variazioni dello statuto sociale;
2. Eventuale nomina di cariche amministrative;
3. Varie eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore, dovrà essere effettuato almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Milano, 24 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21954 (A pagamento).

---

### SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE «APRILIA»
Sede in Milano — Capitale L. 600.000 interamente versato

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 18 giugno 1940, ore 16, in Milano, via Monforte 41, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 29 marzo 1940 e delibere relative;
3. Nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti depositeranno i titoli al portatore presso la cassa sociale cinque giorni liberi prima di quello dell'assemblea.

Milano, 25 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21955 (A pagamento).

---

### FIBRE NOSTRE
**Società per le fibre tessili nazionali**

Anonima, con sede in Roma — Capitale versato L. 100.000

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

degli industriali della seta, disdetta del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti all'industria della confezione del seme bachi, stipulato in Milano il 30 settembre 1936-XIV, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni, in data 15 giugno 1937-XV, fasc. 155, allegato n. 1138, estendendosi tale notifica di disdetta a tutte le parti di cui consta il contratto suddetto.

p. La Federazione nazionale fasc. dei lavoratori dell'industria tessile:
P. Mirabelli.

21910 (A pagamento).

# COMMERCIALI

## PRODOTTI ROCHE S. A. - MILANO

Sede in Milano, piazza Durante 11

Capitale sociale L. 7.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale per il giorno 12 giugno 1940-XVIII, alle ore 11 antimeridiane, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento di capitale a L. 10.000.000;
2. Modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare le azioni entro il giorno 8 giugno 1940-XVIII presso la cassa sociale o presso il Credito Italiano e la Banca Commerciale Italiana.

Milano, 25 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21956 (A pagamento).

## S. A. IMMOBILIARE CONCILIAZIONE

Sede in Milano, via Cesare Balbo n. 10 — Capitale versato L. 600.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale, Milano via Cesare Balbo n. 10, alle ore 10 del giorno 13 giugno 1940-XVIII, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 29 marzo 1940-XVIII;
2. Bilancio al 29 marzo 1940-XVIII e delibere relative.

Per intervenire all'assemblea è necessario depositare le azioni alla sede sociale almeno cinque giorni prima.

L'Amministratore unico.

21955 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE PORTA TICINESE

Sede in Milano, Ripa Ticinese 7 — Capitale sociale L. 22.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria alla sede sociale pel 12 giugno 1940, ore 11, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio dell'esercizio 29 marzo 1939 - 29 marzo 1940;
2. Nomina del collegio sindacale.

L'Amministratore unico.

21952 (A pagamento).

straordinaria per il giorno 13 giugno 1940, ore 10, presso lo studio del notaio Torti Andrea, via Giulini 3, in Milano, ed occorrendo in seconda convocazione per le ore 18 dello stesso giorno e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Autorizzazione ai competenti uffici catastali ed ipotecari per rettifica di intestazione degli stabili sociali.

Per l'intervento all'assemblea, essendo tutte le azioni nominative, valgono le risultanze del libro soci.

L'Amministratore unico.

21957 (A pagamento).

## « S.I.M. »
## Società Industriale Misuratori

Sede in Milano — Capitale L. 700.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, in via Durini 5 Milano, presso lo studio dell'avv. Sandro Marano, per le ore 10 del giorno 16 giugno 1940-XVIII ed occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo, alla stessa ora del giorno 7 luglio successivo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Eventuali variazioni dello statuto sociale;
2. Eventuale nomina di cariche amministrative;
3. Varie eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore, dovrà essere effettuato almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Milano, 24 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21954 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE « APRILIA »

Sede in Milano — Capitale L. 600.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 18 giugno 1940, ore 16, in Milano, via Monforte 47, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 29 marzo 1940 e delibere relative;
3. Nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti depositeranno i titoli al portatore presso la cassa sociale cinque giorni liberi prima di quello dell'assemblea.

Milano, 24 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21953 (A pagamento).

## FIBRE NOSTRE
## Società per le fibre tessili nazionali

Anonima, con sede in Roma — Capitale versato L. 100.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Roma, via dei Sabini, n. 4, per il giorno 13 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 1° luglio 1940-XVIII, alla stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina di un sindaco.

Parte straordinaria:

Proposta di anticipato scioglimento della società, nomina di uno o più liquidatori e determinazione dei poteri relativi.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea stessa.

Il Consiglio di amministrazione.

21966 (A pagamento).

---

## Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *Società anonima «Filofil»*, sedente in Milano, via Tasso 12, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 giugno 1940, alle ore 15, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione, rapporto dei sindaci e bilancio 31 marzo 1940. Deliberazioni relative;
2. Nomina dei sindaci per il triennio 1940-43 e determinazione dell'emolumento per i sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire alla assemblea deve essere fatto presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 24 maggio 1940-XVIII

p. La Società anonima «Filofil»: (Illeggibile).

21958 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA TINTORIA COMENSE già GILLET ET FILS

Sede in Milano — Capitale L. 20.000.000, versato L. 17.000.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Milano, per il giorno 12 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Determinazione del numero dei consiglieri per l'esercizio 1940 e nomina di amministratori.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi nei termini di statuto presso la sede sociale o presso il Credito Italiano di Milano e la Banca Vonwiller di Milano.

Il Consiglio di amministrazione.

21959 (A pagamento).

---

## SOC. AN. MARMI ITALIANI MOLINO E ALIMENTARI

Sede in Roma — Capitale L. 65.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 23 giugno 1940-XVIII, nella sede amministrativa Apuania-Massa, via Traversa, n. 2, per le ore 10, ed in seconda convocazione il giorno 30 giugno p. v., stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;

---

## SOCIETÀ ANONIMA BREVETTI GANDINI

Sede in Roma — Capitale sociale L. 300.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Roma, via dei Sabini, n. 4, per il giorno 13 giugno 1940-XVIII, alle ore 10,30, e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 1° luglio 1940-XVIII, alla stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione e approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del Collegio sindacale e determinazione dell'emolumento relativo.

Parte straordinaria:

1. Proposta di limitazione del capitale sociale da L. 300.000 a L. 120.000 e correlativa riduzione del valore nominale delle azioni da L. 1000 a L. 400;
2. Proposta di trasferimento della sede sociale da Roma a Milano;
3. Proposta di sostituzione del Consiglio di amministrazione con un amministratore unico e nomina relativa;
4. Conseguente modifica degli articoli 2, 5 e 12 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

21963 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA FARMACEUTICA INDUSTRIALE

Sede in Milano — Capitale sociale L. 200.000 versato.

I signori azionisti della Società Anonima Farmaceutica Industriale, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, ad ore 15 in Milano, via Carlo Farini 63, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII, relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale, approvazione e delibere relative;
2. Nomina di due consiglieri.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore presso le casse sociali entro il giorno 9 giugno 1940-XVIII, o figurare iscritti in tal data sul libro dei soci per le azioni nominative.

Il Consiglio di amministrazione.

21960 (A pagamento).

---

## «MINIMAX» SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Genova — Capitale L. 400.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in seconda convocazione, per il giorno 4 giugno 1940-XVIII, alle ore 14,30, nei locali della sede sociale in Genova, via XX Settembre n. 37, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di quello fissato per l'assemblea stessa.

Il Consiglio di amministrazione.

21966 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *Società anonima « Filofil »*, sedente in Milano, via Tasso 12, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 giugno 1940, alle ore 15, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione, rapporto dei sindaci e bilancio 31 marzo 1940. Deliberazioni relative;
2. Nomina dei sindaci per il triennio 1940-43 e determinazione dell'emolumento per i sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire alla assemblea deve essere fatto presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 24 maggio 1940-XVIII

p. La Società anonima « Filofil »: (illeggibile).

21958 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA TINTORIA COMENSE
## già GILLET ET FILS

Sede in Milano — Capitale L. 20.000.000, versato L. 17.000.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Milano, per il giorno 12 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Determinazione del numero dei consiglieri per l'esercizio 1940 e nomina di amministratori.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi nei termini di statuto presso la sede sociale o presso il Credito Italiano di Milano e la Banca Vonwiller di Milano.

Il Consiglio di amministrazione.

21959 (A pagamento).

---

## SOC. AN. MARMI ITALIANI MOLINO E ALIMENTARI

Sede in Roma — Capitale L. 65.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 23 giugno 1940-XVIII, nella sede amministrativa Apuania-Massa, via Traversa, n. 2, per le ore 10, ed in seconda convocazione il giorno 30 giugno p. v., stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
4. Nomina dei sindaci, emolumenti;
5. Varie ed eventuali.

Per intervenire gli azionisti dovranno depositare nelle casse sociali i loro titoli azionari entro il 12 giugno 1940-XVIII.

Roma, 22 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: S. Tenzione.

21967 (A pagamento).

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione e approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del Collegio sindacale e determinazione dell'emolumento relativo.

Parte straordinaria:

1. Proposta di limitazione del capitale sociale da L. 500.000 a L. 12.000 e correlativa riduzione del valore nominale delle azioni da L. 1000 a L. 40;
2. Proposta di trasferimento della sede sociale da Roma a Milano;
3. Proposta di sostituzione del Consiglio di amministrazione con un amministratore unico e nomina relativa;
4. Conseguente modifica degli articoli 2, 5 e 12 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

21965 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA FARMACEUTICA INDUSTRIALE

Sede in Milano — Capitale sociale L. 200.000 versato.

I signori azionisti della Società Anonima Farmaceutica Industriale, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, ad ore 15 in Milano, via Carlo Farini 63, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII, relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale, approvazione e delibere relative;
2. Nomina di due consiglieri.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore presso le casse sociali entro il giorno 9 giugno 1940-XVIII, o figurare iscritti in tal data sul libro dei soci per le azioni nominative.

Il Consiglio di amministrazione.

21960 (A pagamento).

---

## « MINIMAX » SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Genova — Capitale L. 400.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in seconda convocazione, per il giorno 4 giugno 1940-XVIII, alle ore 14,30, nei locali della sede sociale in Genova, via XX Settembre n. 37, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori;
5. Determinazione della retribuzione al Collegio sindacale;
6. Nomina del Collegio sindacale.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Genova, 22 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21974 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE «UTET»

Sede in Torino, corso Raffaello, 28.

Capitale sociale L. 13.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di venerdì 14 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, in prima convocazione e pel giorno di lunedì 17 giugno 1940-XVIII, stessa ora, in seconda convocazione, nella sala di Consiglio della sede sociale in Torino, corso Raffaello, 28, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII; relazione del Collegio sindacale e deliberazioni relative;
3. Nomina di due amministratori (scadono i signori gr. uff. prof. Vincenzo Gitti e gr. uff. prof. Carlo Verde) e di un sindaco (in sostituzione del cav. uff. prof. Francesco Bolleto testè deceduto), con designazione del presidente del Collegio sindacale.

A norma dell'art. 7 dello statuto sociale possono intervenire all'assemblea tutti gli azionisti regolarmente inscritti nel libro dei soci da almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Ciascun azionista può farsi rappresentare da altro azionista avente diritto di intervenire all'assemblea, purchè non amministratore.

Torino, 20 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore delegato: prof. C. Verde.

21071 (A pagamento).

---

## «S.A.G.A.M.»
## Società Anonima Gestione Albergo Mariai

Capitale sociale L. 900.000, interamente versato.

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 14 giugno c. a., alle ore 15, presso la sede sociale, via del Tritone, 17, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modificazione agli articoli 3, 4, 21, 28 e 29 dello statuto sociale, deliberazioni relative e conseguente nomina del Consiglio d'amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i soci devono depositare le loro azioni entro il 9 giugno presso la sede della società.

Occorrendo una seconda convocazione, essa sarà indetta per le ore 17 del medesimo giorno nello stesso luogo, con il medesimo ordine del giorno.

Il Consigliere delegato.

21070 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI «ARGITA»
## Italo Argentina Industriale Commerciale Marittima

Sede in Napoli, via Roma, 256 — Capitale versato L. 100.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 16 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in prima convocazione, ed alle ore 12, in seconda convocazione, presso la sede sociale in Napoli, via Roma, 256, per discutere e deliberare sul seguente

## SOC. AN. ES. MULINI PASTIFICIO PALERMITANI

Sede provvisoria in Roma, via Panama, 58-A.

L'assemblea ordinaria e straordinaria della Società è indetta nella sede provvisoria per le ore 15 del 12 giugno 1940-XVIII, per deliberare sull'ordine del giorno inserito a pag. 3951 della *Gazzetta Ufficiale* n. 78, parte II, del 2 aprile 1940-XVIII.

Roma, 25 maggio 1940-XVIII.

Il Consigliere delegato.

21074 (A pagamento).

---

## FERROVIA E FUNICOLARE VESUVIANA
## (già Thos Cook and Son)

Società anonima italiana, sede in Napoli.

Capitale sociale L. 3.200.000, interamente versato.

I signori azionisti della società sono convocati in seconda convocazione per il giorno 12 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, negli uffici della società in Pugliano, in assemblea generale ordinaria per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Elezione di amministratori;
5. Nomina dei membri del Collegio sindacale e del presidente e determinazione del relativo emolumento;
6. Varie e deliberazioni relative.

Avranno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni, se al portatore, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea. I possessori di azioni nominative potranno senz'altro intervenire.

Roma, 25 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21072 (A pagamento).

---

## CONSORZIO PRODUTTORI LATTE DEL COMUNE DI CAMPOBASSO

Anonima cooperativa a capitale illimitato

Sede in Campobasso

Gli azionisti della società suddetta sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 9 giugno, alle ore 10, e alle ore 11 se in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1939;
2. Nomina degli amministratori decaduti dalla carica;
3. Nomina del collegio sindacale pel 1940-1942;
4. Deliberazioni sull'art. 2 dello statuto sociale.

Campobasso, 21 maggio 1940-XVIII

Il Presidente del Consiglio di amministrazione.

21073 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA GAETANO GUELFI

*(in liquidazione).*

Navacchio (Pisa).

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il [illegible] alle ore 10 in Pisa presso lo studio del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di venerdì 14 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, in prima convocazione e pel giorno di lunedì 17 giugno 1940-XVIII, stessa ora, in seconda convocazione, nella sala di Consiglio della sede sociale in Torino, corso Raffaello, 28, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII; relazione del Collegio sindacale e deliberazioni relative;
3. Nomina di due amministratori (scadono i signori gr. uff. prof. Vincenzo Ghiti e gr. uff. prof. Carlo Verde) e di un sindaco (in sostituzione del cav. uff. prof. Francesco Bolleto testè deceduto), con designazione del presidente del Collegio sindacale.

A norma dell'art. 7 dello statuto sociale possono intervenire all'assemblea tutti gli azionisti regolarmente inscritti nel libro dei soci da almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Ciascun azionista può farsi rappresentare da altro azionista avente diritto di intervenire all'assemblea, purchè non amministratore.

Torino, 20 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore delegato: prof. C. Verde.

21073 (A pagamento).

---

**« S.A.G.A.M. »**
**Società Anonima Gestione Albergo Marini**

Capitale sociale L. 900.000, interamente versato.

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 14 giugno c. a., alle ore 16, presso la sede sociale, via del Tritone, 17, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modificazione agli articoli 3, 4, 21, 28 e 29 dello statuto sociale, deliberazioni relative e conseguente nomina del Consiglio d'amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i soci devono depositare le loro azioni entro il 9 giugno presso la sede della società.

Occorrendo una seconda convocazione, essa sarà indetta per le ore 17 del medesimo giorno nello stesso luogo, con il medesimo ordine del giorno.

Il Consigliere delegato.

21070 (A pagamento).

---

**SOCIETA ANONIMA PER AZIONI « ARGITA »**
**Italo Argentina Industriale Commerciale Marittima**

Sede in Napoli, via Roma, 256 — Capitale versato L. 100.000.

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 26 giugno 1940-XVIII, alle ore 19, in prima convocazione, ed alle ore 17, in seconda convocazione, presso la sede sociale in Napoli, via Roma, 256, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Ratifica atti sociali dal 2 novembre 1939-XVIII.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale, prima dell'assemblea.

Napoli, 22 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: rag. cav. Umberto Archer.

21068 (A pagamento).

---

Roma, 25 maggio 1940-XVIII.

Il Consigliere delegato.

21071 (A pagamento).

---

**FERROVIA E FUNICOLARE VESUVIANA**
**(già Thos Cook and Son)**

Società anonima italiana, sede in Napoli,

Capitale sociale L. 3.100.000, interamente versato.

I signori azionisti della società sono convocati in seconda convocazione per il giorno 12 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, negli uffici della società in Pugliano, in assemblea generale ordinaria per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Elezione di amministratori;
5. Nomina dei membri del Collegio sindacale e del presidente e determinazione del relativo emolumento;
6. Varie e deliberazioni relative.

Avranno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni, se al portatore, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea. I possessori di azioni nominative potranno senz'altro intervenire.

Roma, 25 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21072 (A pagamento).

---

**CONSORZIO PRODUTTORI LATTE**
**DEL COMUNE DI CAMPOBASSO**

Anonima cooperativa a capitale illimitato

Sede in Campobasso

Gli azionisti della società suddetta sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 9 giugno, alle ore 10, e alle ore 11 se in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1939;
2. Nomina degli amministratori decaduti dalla carica;
3. Nomina del collegio sindacale pel 1940-1942;
4. Deliberazioni sull'art. 2 dello statuto sociale.

Campobasso, 23 maggio 1940-XVIII

Il Presidente del Consiglio di amministrazione.

21075 (A pagamento).

---

**SOCIETA ANONIMA GAETANO GUELFI**

*(in liquidazione).*

Navacchio (Pisa).

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 23 giugno 1940-XVIII alle ore 10 in Pisa presso lo studio del liquidatore avv. Leo Gonnelli via Vittorio Emanuele n. 38, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del liquidatore sulla gestione della liquidazione;
2. Relazione dei sindaci sulla gestione della liquidazione;
3. Presentazione del bilancio al 22 maggio 1940 fuso col conto degli amministratori al 3 maggio 1939 e provvedimenti relativi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Parte straordinaria:

1. Proposta di revoca della liquidazione e deliberazioni relative e conseguenziali; svalutazione e reintegrazione del capitale sociale;
2. Proposta di modifica degli articoli 11 e 19 dello statuto sociale;
3. Nomina cariche sociali e determinazione emolumenti ai sindaci;
4. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare i relativi certificati presso lo studio predetto entro il 19 giugno 1940-XVIII.

Pisa, 24 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: avv. Leo Gonnelli.

21976 (A pagamento).

---

## S. A. GIUS. ANT. MUSSO - TORINO

*(In liquidazione).*

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Torino, presso lo studio del liquidatore, via Quartieri, 12, per il giorno 16 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del liquidatore;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 maggio 1940-XVIII;
4. Determinazione dell'onorario del liquidatore e dell'emolumento ai sindaci;
5. Eventuali.

Parte straordinaria:

Conferimento di maggiori poteri al liquidatore.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto non più tardi del giorno 10 giugno 1940-XVIII presso lo studio del liquidatore in Torino, via Quartieri, 12.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 17 giugno 1940-XVIII nello stesso luogo ed ora.

Torino, 24 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: dott. Ignazio Cerri.

21978 (A pagamento).

---

## SOC. AN. CONFETTIFICIO COSTABILE

Sede in Nocera Inferiore (Salerno)

Capitale sociale L. 150.000, interamente versato

### Convocazione di assemblea

Previo deposito delle azioni per il giorno 15 giugno 1940 nelle casse della società, gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede sociale - Viale S. Francesco d'Assisi, per il giorno 20 giugno 1940 alle ore 17 in prima convocazione, e per il giorno 22 detto mese, anno, ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

A) Parte ordinaria:

1. Relazione degli amministratori e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina collegio sindacale.

B) Parte straordinaria:

## SOCIETÀ ANONIMA COSTRUZIONI EDILIZIE - MESTRE

Sede in Mestre — Capitale L. 400.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 19 giugno 1940, alle ore 11 nella sede in via Cesare Battisti n. 2 in Mestre in prima convocazione, ed in seconda il giorno 26 giugno 1940 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e delibere conseguenti;
2. Relazione dei sindaci;
3. Lettura e approvazione del bilancio 1939;
4. Proposta di prorogare la società di 15 anni;
5. Eventuale nomina del Consiglio e cariche sociali e nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore potrà esser fatto all'atto della partecipazione all'assemblea; per le azioni nominative non occorre deposito.

Il Consiglio di amministrazione.

21980 (A pagamento).

---

## SOC. AN. N. SPANO' & C. - MARSALA

*(In liquidazione).*

Capitale sociale versato L. 925.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 giugno 1940, alle ore 11 in prima convocazione e alle ore 12 dello stesso giorno in seconda convocazione nei locali di via XI Maggio n. 129, int. E, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore e del comitato dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio a 30 aprile 1940;
3. Nomina dei tre sindaci titolari e dei due supplenti, pel triennio;
4. Determinazione del compenso ai sindaci per l'anno 1939-1940.

*N. B.* — I signori azionisti per intervenire alla riunione dovranno depositare cinque giorni prima della assemblea le loro azioni presso la cassa della società in liquidazione.

Marsala, 18 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: cav. rag. Oreste Castelli

21981 (A pagamento).

---

## «A.P.I.»
## Società Anonima Padovana Immobiliare

Padova.

### Convocazione di assemblea

I soci della Società Anonima Padovana Immobiliare (A.P.I.) corrente in Padova, sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 12 giugno 1940-XVIII, ad ore 11, in prima convocazione e per il giorno 19 giugno 1940-XVIII, ore 11, in seconda convocazione, in Padova, via Cesare Battisti n. 15, presso lo studio del prof. Tullio Spanio, onde deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio relativo agli esercizi rispettivamente chiusi al 31 dicembre 1938 e al 31 dicembre 1939;
2. Dimissioni dell'amministratore unico e del Collegio sindacale;
3. Nomina dell'amministratore e del Collegio sindacale.

Per essere ammessi all'assemblea i soci dovranno depositare i cer-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dovranno depositare i relativi certificati presso lo studio predetto entro il 19 giugno 1910-XVIII.

Pisa, 24 maggio 1910-XVIII

Il liquidatore: avv. Leo Connelli.

21075 (A pagamento).

---

## S. A. GIUS. ANT. MUSSO - TORINO

*(In liquidazione).*

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Torino, presso lo studio del liquidatore, via Quartieri, 12, per il giorno 16 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del liquidatore;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 maggio 1940-XVIII;
4. Determinazione dell'onorario del liquidatore e dell'emolumento ai sindaci;
5. Eventuali.

Parte straordinaria:

Conferimento di maggiori poteri al liquidatore.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto non più tardi del giorno 10 giugno 1940-XVIII presso lo studio del liquidatore in Torino, via Quartieri, 12.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 17 giugno 1940-XVIII nello stesso luogo ed ora.

Torino, 24 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: dott. Ignazio Cerri.

21073 (A pagamento).

---

## SOC. AN. CONFETTIFICIO COSTABILE

Sede in Nocera Inferiore (Salerno)

Capitale sociale L. 150.000, interamente versato

### Convocazione di assemblea

Previo deposito delle azioni per il giorno 15 giugno 1940 nelle casse della società, gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede sociale - Viale S. Francesco d'Assisi, per il giorno 20 giugno 1940 alle ore 17 in prima convocazione, e per il giorno 22 detto mese, anno, ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

A) Parte ordinaria:
1. Relazione degli amministratori e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina collegio sindacale.

B) Parte straordinaria:
1. Provvedimenti a norma dell'art. 146 C. comm.;
2. Conseguenziali e varie.

Nocera Inferiore, 22 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione
Gennaro Costabile.

21079 (A pagamento).

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e delibere conseguenti;
2. Relazione dei sindaci;
3. Lettura e approvazione del bilancio 1939;
4. Proposta di prorogare la società di 15 anni;
5. Eventuale nomina del Consiglio e cariche sociali e nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore potrà esser fatto all'atto della partecipazione all'assemblea; per le azioni nominative non occorre deposito.

Il Consiglio di amministrazione.

21080 (A pagamento).

---

## SOC. AN. N. SPANO' & C. - MARSALA

*(In liquidazione).*

Capitale sociale versato L. 925.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 giugno 1940, alle ore 11 in prima convocazione e alle ore 12 dello stesso giorno in seconda convocazione nei locali di via XI Maggio n. 129, int. E, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore e del comitato dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio a 30 aprile 1940;
3. Nomina dei tre sindaci titolari e dei due supplenti, pel triennio;
4. Determinazione del compenso ai sindaci per l'anno 1939-1940.

*N. B.* — I signori azionisti per intervenire alla riunione dovranno depositare cinque giorni prima della assemblea le loro azioni presso la cassa della società in liquidazione.

Marsala, 18 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: cav. rag. Oreste Castelli

21081 (A pagamento).

---

## « A.P.I. »
## Società Anonima Padovana Immobiliare

Padova.

### Convocazione di assemblea

I soci della Società Anonima Padovana Immobiliare (A.P.I.) corrente in Padova, sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 19 giugno 1940-XVIII, ad ore 11, in prima convocazione e per il giorno 20 giugno 1940-XVIII, ore 11, in seconda convocazione, in Padova, via Cesare Battisti n. 15, presso lo studio del prof. Tullio Spanio, onde deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio relativo agli esercizi rispettivamente chiusi al 31 dicembre 1938 e al 31 dicembre 1939;
2. Dimissioni dell'amministratore unico e del Collegio sindacale;
3. Nomina dell'amministratore e del Collegio sindacale.

Per essere ammessi all'assemblea i soci dovranno depositare i certificati azionari almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso il prof. Tullio Spanio in Padova, via Cesare Battisti, 15.

Padova, 22 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico: rag. Elio Craffani.

21082 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

## REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI GORIZIA

Il Presidente del Tribunale di Gorizia: vista l'istanza di Sauli Emma tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Leban Stefano fu Andrea, nato a Locavizza, addì 10 dicembre 1884, partito quale soldato austro-ungarico del 27° reggimento sul fronte galiziano senza dare più notizie di sè dell'estate 1914, ha con decreto 12 aprile 1940 ordinato l'inserzione per l'estratto dell'istanza, con invito a chiunque ha notizie dello scomparso da farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Gorizia, 8 maggio 1940-XVIII

Avv. Vegric Luigi.

21571 (A pagamento).

---

(2ª *pubblicazione*).

## REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI GORIZIA

Il presidente del tribunale di Gorizia, vista l'istanza di Kofol Giacomo e consorti tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Kaucic Antonio fu Antonio, nato a Ciglano il 10 gennaio 1881, partito quale soldato austro-ungarico del 27 Reggimento fanteria, per fronte austro-russo, senza dare più notizie di sè dall'autunno 1914, ha con decreto 12 aprile 1940-XVIII, ordinato l'inserzione per estratto dell'istanza con invito a chiunque ha notizie dello scomparso di farle pervenire al detto tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Gorizia, 8 maggio 1940-XVIII

Avv. Vegric Luigi

21573 (A pagamento).

---

(2ª *pubblicazione*).

## REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI GORIZIA

Il Presidente del Tribunale di Gorizia: vista l'istanza di Rutar Maria, Massimiliano e Giuseppe, tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta del Rutar Giuseppe fu Giuseppe, nato a Volzana il 13 marzo 1881, partito quale soldato austro-ungarico del 97° reggimento nell'estate 1914 sul fronte galiziano senza dare più notizie di sè dal novembre 1914, ha, con decreto 12 aprile 1940 ordinato l'inserzione per estratto dell'istanza con invito a chiunque ha notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Gorizia, 8 maggio 1940-XVIII

Avv. Vegric Luigi.

21572 (A pagamento).

---

(2ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con decreto 6 maggio 1940-XVIII, il sig. presidente del Tribunale di Genova ha ordinato pubblicarsi che Pallavicini Angelo fu Giuseppe ha chiesto dichiararsi la morte presunta del fratello Pallavicini Giovanni fu Giuseppe, nato a Genova ed emigrato nel 1908 per l'America latina senza più dare notizie di sè. Si invita chiunque potesse dare notizie dello scomparso a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Genova entro sei mesi.

Genova, 17 maggio 1940-XVIII

## REGIO TRIBUNALE DI VARESE

Con decreto del presidente di questo Tribunale 17 maggio 1940, venne pronunciato l'ammortamento dei tre assegni smarriti sotto descritti e ne venne ordinato il pagamento alla Società Anonima Marzocchelli di Castiglione Olona:

N. 070895 di L. 46.804 emesso dal Banco di Roma in Milano, in data 30 novembre 1939 all'ordine Soc. An. Marzocchelli;

N. 112699 di L. 3105 emesso dal Banco di Roma in Milano in data 30 novembre 1939 all'ordine di Bruschi Giovanni;

N. 056741 di L. 4290 emesso dal Banco di Roma in Torino, in data 29 novembre 1939 all'ordine A. Pasini.

Varese, 17 maggio 1940-XVIII

(Firma illeggibile).

21961 (A pagamento).

---

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO BANCARIO

Su ricorso del Credito Italiano, sede di Messina, il presidente del Tribunale di Messina ha emesso il seguente decreto:

Visto il ricorso che precede e ritenutolo giustificato;

Visti gli articoli 93, 100, 105 del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736;

Pronuncia

l'ammortamento dell'assegno bancario planzato di L. 325,90 (lire trecentoventicinque e cent. 90) sulla Banca d'Italia succursale di Messina, n. 1066, emesso il 3 aprile 1940, dalla Banca Popolare di Reggio Calabria, agenzia di Melito Porto Salvo all'ordine del sig. Rando Giovanni di Filippo e ne autorizza il pagamento dopo 15 giorni della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Messina, 26 aprile 1940-XVIII

Il presidente: Blandaleone.

Il cancelliere: Alessi.

21969 (A pagamento).

---

## REGIO TRIBUNALE DI PESCARA

Con decreto in data 20 maggio 1940, registrato in Pescara con bolletta n. 3721 di pari data, il sig. presidente del Tribunale di Pescara, su ricorso di Di Stefano Antonio fu Domenico, ha pronunciato l'ammortamento della fede di credito n. 9 di L. 12.000, emessa a Pescara il 25 luglio 1931 dal Banco di Napoli, filiale di Pescara, sezione di credito agrario, girata a Columbaro Antonio fu Andrea e da questi girata ad esso Di Stefano, e ne ha autorizzato il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga nel frattempo fatta opposizione dal detentore.

Pescara, 24 maggio 1940-XVIII

Il cancelliere: F. Sanzini.

21977 (A pagamento).

---

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI BERGAMO

Con decreto 20 maggio 1940-XVIII, n. 19649 è stato disposto che il limite massimo di età dei capi di famiglia numerosa, per essere ammessi al concorso dei posti di sanitario condotto vacanti nella provincia di Bergamo al 30 novembre 1939, è di anni 39, salve le ulteriori maggiorazioni consentite dalle vigenti disposizioni e purchè complessivamente non si superi il 45° anno.

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

Fenna tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Stefano in Andrea, nato a Locarizza, addì 10 dicembre 1881, partito quale soldato austro-ungarico del 27° reggimento sul fronte galiziano senza dare più notizie di sè dell'estate 1914, ha con decreto 12 aprile 1940 ordinato l'inserzione per l'estratto dell'istanza, con invito a chiunque ha notizie dello scomparso da farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Gorizia, 8 maggio 1940-XVIII

Avv. Vogric Luigi.

21571 (A pagamento).

---

(2ª pubblicazione).

## REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI GORIZIA

Il presidente del tribunale di Gorizia, vista l'istanza di Kofol Giacomo e consorti tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Kaucic Antonio fu Antonio, nato a Cighino il 10 gennaio 1881, partito quale soldato austro-ungarico del 27 Reggimento fanteria, per fronte austro-russo, senza dare più notizie di sè dall'autunno 1914, ha con decreto 12 aprile 1940-XVIII, ordinato l'inserzione per estratto dell'istanza con invito a chiunque ha notizie dello scomparso di farle pervenire al detto tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Gorizia, 8 maggio 1940-XVIII

Avv. Vogric Luigi

21573 (A pagamento).

---

(2ª pubblicazione).

## REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI GORIZIA

Il Presidente del Tribunale di Gorizia: vista l'istanza di Rutar Maria, Massimiliano e Giuseppe, tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta del Rutar Giuseppe fu Giuseppe, nato a Volzana il 13 marzo 1881, partito quale soldato austro-ungarico del 97° reggimento nell'estate 1914 sul fronte galiziano senza dare più notizie di sè dal novembre 1914, ha, con decreto 12 aprile 1940 ordinato l'inserzione per estratto dell'istanza con invito a chiunque ha notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Gorizia, 8 maggio 1940-XVIII

Avv. Vogric Luigi.

21572 (A pagamento).

---

(1ª pubblicazione).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con decreto 6 maggio 1940-XVIII, il sig. presidente del Tribunale di Genova ha ordinato pubblicarsi che Pallavicini Angelo fu Giuseppe ha chiesto dichiararsi la morte presunta del fratello Pallavicini Giovanni fu Giuseppe, nato a Genova ed emigrato nel 1908 per l'America latina senza più dare notizie di sè. Si invita chiunque potesse dare notizie dello scomparso a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Genova entro sei mesi.

Genova, 17 maggio 1940-XVIII

Il cancelliere: (firma illeggibile).

21563 (A credito - Art. 42538-203 Campione civ.).

---

data 30 novembre 1939 all'ordine A. Pasini.

N. 036741 di L. 4250 emesso dal Banco di Roma in Varese, sul

Varese, 17 maggio 1940-XVIII

(Firma illeggibile).

21961 (A pagamento).

---

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO BANCARIO

Su ricorso del Credito Italiano, sede di Messina, il presidente del Tribunale di Messina ha emesso il seguente decreto:

Visto il ricorso che precede e ritenutolo giustificato;

Visti gli articoli 93, 100, 105 del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736;

Pronuncia

l'ammortamento dell'assegno bancario piazzato di L. 323,90 (dire trecentoventitrè e cent. 90) sulla Banca d'Italia succursale di Messina, n. 1066, emesso il 3 aprile 1930, dalla Banca Popolare di Reggio Calabria, agenzia di Melito Porto Salvo all'ordine del sig. Rando Giovanni di Filippo e ne autorizza il pagamento dopo 15 giorni della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Messina, 26 aprile 1940-XVIII

Il presidente: Ulandulcone.

Il cancelliere: Alessi.

21959 (A pagamento).

---

## REGIO TRIBUNALE DI PESCARA

Con decreto in data 20 maggio 1940, registrato in Pescara con foglietta n. 3721 di pari data, il sig. presidente del Tribunale di Pescara, su ricorso di Di Stefano Antonio fu Domenico, ha pronunciato l'ammortamento della fede di credito n. 9 di L. 12.000, emessa a Pescara il 25 luglio 1934 dal Banco di Napoli, filiale di Pescara, sezione di credito agrario, girata a Columbaro Antonio fu Andrea e da questi girata al esso Di Stefano, e ne ha autorizzato il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga nel frattempo fatta opposizione dal detentore.

Pescara, 24 maggio 1940-XVIII

Il cancelliere: F. Sannini.

21977 (A pagamento).

---

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI BERGAMO

Con decreto 20 maggio 1940-XVIII, n. 19619 è stato disposto che il limite massimo di età dei capi di famiglia numerosa, per essere ammessi al concorso dei posti di sanitario condotto vacanti nella provincia di Bergamo al 30 novembre 1939, è di anni 30, salve le ulteriori maggiorazioni consentite dalle vigenti disposizioni e purchè complessivamente non si superi il 45° anno.

Il Prefetto.

21962 (A pagamento).

---

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016


1050

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 123

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Martedì, 28 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

#### 1940

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 446.

**Approvazione del terzo Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione del 5 gennaio 1931: Protocollo stipulato in Roma, tra l'Italia e la Romania, il 19 dicembre 1939-XVIII.** Pag. 1926

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 447.

**Approvazione dell'Accordo e del Protocollo stipulato in Roma fra l'Italia e la Gran Bretagna il 27 ottobre 1939-XVII per l'istituzione di una Commissione mista permanente** . . . Pag. 1926

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 448.

**Trattamento economico del personale provvisorio ed incaricato nelle scuole italiane all'estero** . . . . . Pag. 1927

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 449.

**Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1752, riguardante i lavori ed i servizi pubblici in Albania** . . . . . Pag. 1928

LEGGE 2 maggio 1940-XVIII, n. 450.

**Norme transitorie concernenti le promozioni dei tenenti colonnelli e dei capitani dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, e dei sergenti maggiori e primi avieri di qualsiasi ruolo e categoria** . . . . . Pag. 1929

LEGGE 29 maggio 1940-XVIII, n. 451.

**Norme modificative agli ordinamenti del personale dell'Am-**

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Carlo Barbogli e riconoscimento della qualità medesima al fascista Pier Luigi Pansera** . . . . . Pag. 1937

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 17 maggio 1940-XVIII.

**Sostituzione di un consigliere aggregato della Corporazione delle professioni e delle arti** . . . . . Pag. 1938

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 17 maggio 1940-XVIII.

**Integrazione della composizione del Comitato consultivo della Corporazione dell'abbigliamento** . . . . . Pag. 1939

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1940-XVIII.

**Nomina del commissario governativo dell'Ente finanziario per il miglioramento culturale ed economico della provincia di Trento** . . . . . Pag. 1939

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.

**Inquadramento sindacale delle aziende che assumono in appalto da ditte industriali o commerciali l'esazione di canoni o di rate** . . . . . Pag. 1939

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Modificazioni allo statuto del Consorzio di bonifica della Val di Pesa in provincia di Firenze . . . . . Pag. 1939

Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano dei torrenti Chiave e Martesin in provincia di Trieste. Pag. 1939

Ministero delle finanze:

132ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Torino-Cuneo . . . . . Pag. 1939

141ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Vigevano-Milano . . . . . Pag. 1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Martedì, 28 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare soltanto gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

#### 1940

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 446.
**Approvazione del terzo Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione del 5 gennaio 1934: Protocollo stipulato in Roma, tra l'Italia e la Romania, il 19 dicembre 1939-XVIII.** Pag. 1926

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 447.
**Approvazione dell'Accordo e del Protocollo stipulato in Roma fra l'Italia e la Gran Bretagna il 27 ottobre 1939-XVII per l'istituzione di una Commissione mista permanente** . . . Pag. 1926

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 448.
**Trattamento economico del personale provvisorio ed incaricato nelle scuole italiane all'estero** . . . . . Pag. 1927

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 449.
**Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1752, riguardante i lavori ed i servizi pubblici in Albania** . . . . . Pag. 1928

LEGGE 2 maggio 1940-XVIII, n. 450.
**Norme transitorie concernenti le promozioni dei tenenti colonnelli e dei capitani dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, e dei sergenti maggiori e primi avieri di qualsiasi ruolo e categoria** . . . . . Pag. 1929

LEGGE 20 maggio 1940-XVIII, n. 451.
**Norme modificative agli ordinamenti del personale dell'Amministrazione dell'Africa Italiana** . . . . . Pag. 1929

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 452.
**Ripartizione dei servizi dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'interno** . . . . . Pag. 1931

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 453.
**Riordinamento del servizio di distribuzione dei valori bollati nelle Tre Venezie** . . . . . Pag. 1931

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 14 maggio 1940-XVIII.
**Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Carlo Barbogli e riconoscimento della qualità medesima al fascista Pier Luigi Pansera** . . . . . Pag. 1932

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 17 maggio 1940-XVIII.
**Sostituzione di un consigliere aggregato della Corporazione delle professioni e delle arti** . . . . . Pag. 1933

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 17 maggio 1940-XVIII.
**Integrazione della composizione del Comitato consultivo della Corporazione dell'abbigliamento** . . . . . Pag. 1939

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1940-XVIII.
**Nomina del commissario governativo dell'Ente finanziario per il miglioramento culturale ed economico della provincia di Trento** . . . . . Pag. 1939

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.
**Inquadramento sindacale delle aziende che assumono in appalto da ditte industriali o commerciali l'esazione di canoni o di rate** . . . . . Pag. 1939

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:**
Modificazioni allo statuto del Consorzio di bonifica della Val di Pesa in provincia di Firenze . . . . . Pag. 1939
Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano dei torrenti Chiave e Martesin in provincia di Trieste. Pag. 1939

**Ministero delle finanze:**
162ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Torino-Cuneo . . . . . Pag. 1939
141ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Vigevano-Milano . . . . . Pag. 1939
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 1940

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**
Sostituzione del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Monteforte (Avellino) . . . . . Pag. 1940
Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo (Rieti) . . . . . Pag. 1940
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Bieda, in liquidazione, con sede in Bieda (Viterbo) . . . . . Pag. 1940

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 446.

**Approvazione del terzo Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione del 5 gennaio 1934: Protocollo stipulato in Roma, tra l'Italia e la Romania, il 19 dicembre 1939-XVIII.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data al terzo Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione del 5 gennaio 1934: Protocollo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Romania, il 19 dicembre 1939.

Art. 2.

La presente legge ha vigore nei modi e nei termini di cui al predetto terzo Protocollo addizionale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — RICCARDI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

**Troisième Protocole additionnel au Traité de commerce et de navigation entre le Royaume d'Italie et le Royaume de Roumanie signé à Rome le 5 janvier 1934.**

Les soussignés, dûment autorisés à cet effet, sont convenus de ce qui suit:

La liste A annexée au Traité de commerce et de navigation stipulé entre l'Italie et la Roumanie le 5 janvier 1934 relative au tarif des droits à l'entrée en Roumanie, est modifiée pour la position sousindiquée de la manière suivante:

ex 31 Fromages à pâte dure dits Parmigiano, Lodigiano et Reggiano, par 100 kilos: lei 1000.

Le présent Protocole sera ratifié et les instruments de ratification seront échangés à Bucarest le plus tôt possible.

Les Hautes Parties Contractantes conviennent de le mettre en vigueur au plus tôt possible.

**Accord pour l'extension à l'Union douanière italo-albanaise du Traité de commerce et de navigation entre l'Italie et la Roumanie.**

Le *Gouvernement Royal d'Italie* au nom de l'Union douanière italo-albanaise et le *Gouvernement Royal de Roumanie*, ayant considéré la nécessité d'étendre le Traité de commerce et de navigation du 5 janvier 1934 entre l'Italie et la Roumanie à l'Union douanière italo-albanaise, sont convenus des dispositions suivantes:

Art. 1er.

Le Traité de commerce et de navigation entre l'Italie et la Roumanie du 5 janvier 1934, ainsi que les Accords, Conventions et Protocoles complémentaires en vigueur entre les deux Pays, sont considérés étendus à l'Union douanière italo-albanaise à partir du 20 avril 1939.

Art. 2.

Le présent Accord sera ratifié et les instruments de ratification seront échangés à Bucarest le plus tôt possible.

Il entrera en vigueur à la date de l'échange des instruments de ratification.

Néanmoins les Hautes Parties Contractantes conviennent de le mettre en application, à titre provisoire, à partir du jour de sa signature.

Fait à Rome, en double exemplaire le 19 décembre 1939.

*Pour l'Italie* GIANNINI

*Pour la Roumanie* JON CHRISTU

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per gli affari esteri* CIANO

---

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 447.

**Approvazione dell'Accordo e del Protocollo stipulato in Roma fra l'Italia e la Gran Bretagna il 27 ottobre 1939-XVII per l'istituzione di una Commissione mista permanente.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo ed al Protocollo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Gran Bretagna, il 27 ottobre 1939, per l'istituzione di una Commissione mista permanente.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore nei modi stabiliti nell'Accordo e nel Protocollo anzidetti.

Ordiniamo che la presente legge, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

commercio e di navigazione del 5 gennaio 1934: Protocollo stipulato in Roma, tra l'Italia e la Romania, il 19 dicembre 1939-XVIII.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data al terzo Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione del 5 gennaio 1934: Protocollo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Romania, il 19 dicembre 1939.

Art. 2.

La presente legge ha vigore nei modi e nei termini di cui al predetto terzo Protocollo addizionale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

**Troisième Protocole additionnel au Traité de commerce et de navigation entre le Royaume d'Italie et le Royaume de Roumanie signé à Rome le 5 janvier 1934.**

Les soussignés, dûment autorisés à cet effet, sont convenus de ce qui suit:

La liste A annexée au Traité de commerce et de navigation stipulé entre l'Italie et la Roumanie le 5 janvier 1934 relative au tarif des droits à l'entrée en Roumanie, est modifiée pour la position sousindiquée de la manière suivante:

ex 31 Fromages à pâte dure dits Parmigiano, Lodigiano et Reggiano, par 100 kilos: lei 1000.

Le présent Protocole sera ratifié et les instruments de ratification seront échangés à Bucarest le plus tôt possible.

Les Hautes Parties Contractantes conviennent de le mettre en vigueur au plus tôt possible.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 19 décembre 1939.

*Pour l'Italie* — GIANNINI

*Pour la Roumanie* — JON CHRISTU

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per gli affari esteri*

CIANO

merce et de navigation du 5 janvier 1934 entre l'Italie et la Roumanie à l'Union douanière italo-albanaise, sont convenus des dispositions suivantes:

Art. 1er.

Le Traité de commerce et de navigation entre l'Italie et la Roumanie du 5 janvier 1934, ainsi que les Accords, Conventions et Protocoles complémentaires en vigueur entre les deux Pays, sont considérés étendus à l'Union douanière italo-albanaise à partir du 29 avril 1939.

Art. 2.

Le présent Accord sera ratifié et les instruments de ratification seront échangés à Bucarest le plus tôt possible.

Il entrera en vigueur à la date de l'échange des instruments de ratification.

Néanmoins les Hautes Parties Contractantes conviennent de le mettre en application, à titre provisoire, à partir du jour de sa signature.

Fait à Rome, en double exemplaire le 19 décembre 1939.

*Pour l'Italie* — GIANNINI

*Pour la Roumanie* — JON CHRISTU

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per gli affari esteri*

CIANO

---

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 447.

**Approvazione dell'Accordo e del Protocollo stipulato in Roma fra l'Italia e la Gran Bretagna il 27 ottobre 1939-XVII per l'istituzione di una Commissione mista permanente.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo ed al Protocollo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Gran Bretagna, il 27 ottobre 1939, per l'istituzione di una Commissione mista permanente.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore nei modi stabiliti nell'Accordo e nel Protocollo anzidetti.

Ordiniamo che la presente legge, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Accordo fra l'Italia ed il Regno Unito per l'istituzione di una Commissione mista permanente**

Il *Governo Italiano* ed il *Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord*, desiderando facilitare la collaborazione economica fra i due Paesi, hanno stabilito quanto segue:

Art. 1.

Entro un mese dall'entrata in vigore di questo Accordo sarà costituita una Commissione mista permanente.

Ciascuno dei Governi contraenti designerà una delegazione governativa, comunicandone all'altra la composizione. I presidenti delle due delegazioni avranno facoltà di nominare membri supplenti, di aggregare esperti e di istituire sottocommissioni miste per l'esame di questioni particolari.

Le riunioni della Commissione e delle sottocommissioni avranno luogo secondo le necessità e saranno indette d'accordo fra i due presidenti, i quali fisseranno la data ed il luogo delle sedute e l'ordine del giorno dei lavori.

Art. 2.

La Commissione mista permanente dovrà deliberare circa i provvedimenti che converrà adottare per regolare lo scambio commerciale e le comunicazioni ferroviarie, marittime ed aree fra i due Paesi ed in genere circa tutti i provvedimenti che comunque possano giovare ad una più stretta collaborazione economica fra i due Paesi, tenendo conto per il momento anche delle circostanze derivanti dallo stato di guerra in cui si trova il Regno Unito.

La Commissione prenderà in considerazione l'applicazione, nelle attuali circostanze, degli accordi esistenti fra i due Governi contraenti nei riguardi del commercio e dei pagamenti e potrà proporre ai Governi contraenti qualsiasi emendamento utile per adattare detti accordi alle necessità del momento.

Art. 3.

Questo Accordo sarà ratificato ed entrerà in vigore il giorno dello scambio degli strumenti di ratifica. Detto scambio avverrà a Londra.

In fede di che i sottoscritti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo e vi hanno apposto i loro sigilli.

Fatto a Roma, in duplice copia, il 27 ottobre 1939 in lingua italiana ed inglese, ambo i testi facendo egualmente fede.

GIANNINI — PERCY LORAINE

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per gli affari esteri*

CIANO

PROTOCOLLO

Nonostante le disposizioni dell'art. 3 dell'Accordo riguardante la collaborazione economica, firmato oggi, i sottoscritti Plenipotenziari sono d'accordo che il detto Accordo entrerà in vigore in via provvisoria fin dalla data della firma.

Finchè gli strumenti di ratifica non siano stati scambiati,

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 418.

**Trattamento economico del personale provvisorio ed incaricato nelle scuole italiane all'estero.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le tabelle *B* e *C* annesse al R. decreto-legge 25 settembre 1934-XII, n. 1724, e successive modificazioni, riflettenti le misure delle retribuzioni al personale non di ruolo addetto alle scuole all'estero, sono sostituite a decorrere dall'anno scolastico 1939-40, da quelle allegate alla presente legge.

Art. 2.

Con decreti del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

TABELLA *B*

**Retribuzioni per supplenze, incarichi e insegnamenti oltre l'orario d'obbligo**

1. Agli insegnanti non di ruolo inviati dal Regno è corrisposta la seguente retribuzione annua:

| | | |
|---|---|---|
| Professori supplenti di scuole medie | L. | 9.100 |
| Maestri elementari provvisori | » | 6.800 |

2. Agli insegnanti elementari provvisori non abilitati è corrisposta una retribuzione giornaliera di L. 32 per la durata dell'insegnamento, calcolando con i giorni di effettivo servizio anche gli eventuali giorni intermedi di vacanza.

La stessa retribuzione giornaliera è corrisposta agli inse-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Entro un mese dall'entrata in vigore di questo Accordo sarà costituita una Commissione mista permanente.

Ciascuno dei Governi contraenti designerà una delegazione governativa, comunicandone all'altra la composizione. I presidenti delle due delegazioni avranno facoltà di nominare membri supplenti, di aggregare esperti e di istituire sottocommissioni miste per l'esame di questioni particolari.

Le riunioni della Commissione e delle sottocommissioni avranno luogo secondo le necessità e saranno indette d'accordo fra i due presidenti, i quali fisseranno la data ed il luogo delle sedute e l'ordine del giorno dei lavori.

Art. 2.

La Commissione mista permanente dovrà deliberare circa i provvedimenti che converrà adottare per regolare lo scambio commerciale e le comunicazioni ferroviarie, marittime ed aree fra i due Paesi ed in genere circa tutti i provvedimenti che comunque possano giovare ad una più stretta collaborazione economica fra i due Paesi, tenendo conto per il momento anche delle circostanze derivanti dallo stato di guerra in cui si trova il Regno Unito.

La Commissione prenderà in considerazione l'applicazione, nelle attuali circostanze, degli accordi esistenti fra i due Governi contraenti nei riguardi del commercio e dei pagamenti e potrà proporre ai Governi contraenti qualsiasi emendamento utile per adattare detti accordi alle necessità del momento.

Art. 3.

Questo Accordo sarà ratificato ed entrerà in vigore il giorno dello scambio degli strumenti di ratifica. Detto scambio avverrà a Londra.

In fede di che i sottoscritti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo e vi hanno apposto i loro sigilli.

Fatto a Roma, in duplice copia, il 27 ottobre 1939 in lingua italiana ed inglese, ambo i testi facendo egualmente fede.

GIANNINI — PERCY LORAINE

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per gli affari esteri*

CIANO

PROTOCOLLO

Nonostante le disposizioni dell'art. 3 dell'Accordo riguardante la collaborazione economica, firmato oggi, i sottoscritti Plenipotenziari sono d'accordo che il detto Accordo entrerà in vigore in via provvisoria fin dalla data della firma.

Finchè gli strumenti di ratifica non siano stati scambiati, ciascuno dei Governi contraenti avrà il diritto di por termine all'esecuzione provvisoria dell'Accordo, dando all'altra Parte contraente un preavviso di un mese.

Fatto a Roma, il 27 ottobre 1939.

GIANNINI — PERCY LORAINE

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per gli affari esteri*

CIANO

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le tabelle *B* e *C* annesse al R. decreto-legge 25 settembre 1934-XII, n. 1724, e successive modificazioni, riflettenti le misure delle retribuzioni al personale non di ruolo addetto alle scuole all'estero, sono sostituite a decorrere dall'anno scolastico 1939-40, da quelle allegate alla presente legge.

Art. 2.

Con decreti del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940 XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

TABELLA *B*

**Retribuzioni per supplenze, incarichi e insegnamenti oltre l'orario d'obbligo**

1. Agli insegnanti non di ruolo inviati dal Regno è corrisposta la seguente retribuzione annua:

| | | |
|---|---|---|
| Professori supplenti di scuole medie | . | L. 9.100 |
| Maestri elementari provvisori | . . . . | » 6.800 |

2. Agli insegnanti elementari provvisori non abilitati è corrisposta una retribuzione giornaliera di L. 32 per la durata dell'insegnamento, calcolando con i giorni di effettivo servizio anche gli eventuali giorni intermedi di vacanza.

La stessa retribuzione giornaliera è corrisposta agli insegnanti elementari forniti del titolo di abilitazione, se assunti temporaneamente.

3. Per ogni ora settimanale di lezione impartita dagli insegnanti incaricati è corrisposta la relativa retribuzione annua seguente:

*a*) L. 700 per l'insegnamento della religione in tutte le scuole medie e per l'insegnamento di tutte le materie delle scuole medie superiori, eccettuate la calligrafia, la dattilografia, il disegno, le materie pratiche e la stenografia;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*b*) L. 600 per l'insegnamento del disegno in tutte le scuole medie e di tutte le materie delle scuole medie inferiori, eccettuate la calligrafia, la dattilografia, il lavoro, le materie pratiche e la stenografia;

*c*) L. 400 per l'insegnamento della calligrafia, dattilografia, lavoro, materie pratiche e stenografia in tutte le scuole medie e per i vari insegnamenti speciali delle scuole elementari, eccettuati il canto, la dattilografia il lavoro e le materie pratiche;

*d*) L. 300 per l'insegnamento del canto, della dattilografia, del lavoro e delle materie pratiche nelle scuole elementari e per l'assistenza agli alunni nelle scuole di qualunque grado.

Le retribuzioni indicate ai numeri 2 e 3 sono aumentate limitatamente ai sette decimi dell'importo indicato nella tabella *B* annessa al R. decreto-legge 28 settembre 1934, numero 1724, delle maggiorazioni percentuali adottate per gli assegni di sede del personale di ruolo e supplente in dipendenza delle condizioni monetarie risultanti dopo l'emanazione del R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1745.

4. Per ogni ora settimanale di lezione impartita oltre l'orario d'obbligo dal personale di ruolo, supplente o provvisorio è corrisposta la relativa retribuzione annua seguente:

*a*) L. 630 per l'insegnamento della religione in tutte le scuole medie e per l'insegnamento di tutte le materie delle scuole medie superiori, eccettuate la calligrafia, la dattilografia, il disegno, le materie pratiche e la stenografia;

*b*) L. 540 per l'insegnamento del disegno in tutte le scuole medie e di tutte le materie nelle scuole medie inferiori, eccettuate la calligrafia, la dattilografia, il lavoro, le materie pratiche e la stenografia;

*c*) L. 360 per l'insegnamento della calligrafia, dattilografia, lavoro, materie pratiche e stenografia in tutte le scuole medie e per i vari insegnamenti speciali delle scuole elementari, eccettuati il canto, la dattilografia, il lavoro e le materie pratiche;

*d*) L. 270 per l'insegnamento del canto, della dattilografia, del lavoro e delle materie pratiche nelle scuole elementari e per l'assistenza agli alunni nelle scuole di qualunque grado.

I professori destinati a cattedre che comprendono insegnamenti in scuole di grado diverso completano l'orario d'obbligo nelle scuole medie superiori.

5. Agli incaricati della direzione è corrisposta la seguente retribuzione annua:

| | | |
|---|---|---|
| Direzione di scuola media completa (inferiore e superiore) | L. | 4.800 |
| Direzione di scuola media inferiore | » | 3.600 |
| Direzione di scuola elementare di oltre dieci classi | » | 3.000 |
| Direzione di scuola elementare di oltre cinque classi | » | 2.400 |

Nel caso di cumulo di direzioni, le retribuzioni corrispondenti agli incarichi aggiunti sono ridotte alla metà.

*Note.* — Il pagamento delle retribuzioni della presente tabella è corrisposto a dodicesimi, per servizio realmente prestato. A tale effetto l'anno scolastico ha inizio normalmente col 1° settembre e termina col 31 agosto dell'anno successivo, non più tardi del 1° maggio e abbiano prestato servizio fino al termine delle operazioni di scrutinio e di esami è corrisposto il compenso anche durante le lunghe vacanze (1° luglio-31 agosto, o, rispettivamente, 1° gennaio-28 febbraio).

Qualora il servizio abbia avuto inizio dopo l'apertura della scuola, il pagamento delle relative competenze decorre dal giorno di effettiva prestazione d'opera.

Analogamente, il pagamento delle competenze cessa col giorno di effettiva prestazione d'opera, se l'insegnante lasci il servizio prima del termine delle operazioni di scrutinio e di esami, anche se con regolare permesso.

Nel caso di incarichi della durata inferiore a un mese, il dodicesimo della retribuzione annua è dovuto in ragione di tanti trentesimi per quanti sono i giorni compresi tra l'inizio e il termine del servizio.

---

TABELLA *C*.

**Retribuzioni al personale subalterno (di custodia e pulizia) delle scuole all'estero**

Scuole medie, elementari e materne:

| | | |
|---|---|---|
| Bidello, salario annuo | L. | 3.000 |
| Inserviente, salario annuo | » | 2.300 |

*Nota.* — Ai bidelli, ai quali sia affidata anche l'assistenza ai gabinetti scientifici, è corrisposta una maggiore retribuzione annua di L. 600.

Il personale subalterno può essere anche scelto fra elementi indigeni e retribuito in misura inferiore a quella suddetta, qualora le condizioni locali lo consentano.

ART. 2.

Con decreti del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per gli affari esteri* CIANO

*Il Ministro per le finanze* DI REVEL

---

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 449.

**Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVII, n. 1752, riguardante i lavori ed i servizi pubblici in Albania.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*d)* L. 396 per l'insegnamento del canto, della dattilografia, del lavoro e delle materie pratiche nelle scuole elementari e per l'assistenza agli alunni nelle scuole di qualunque grado.

Le retribuzioni indicate ai numeri 2 e 3 sono aumentate limitatamente al sette decimi dell'importo indicato nella tabella *B* annessa al R. decreto-legge 28 settembre 1924, numero 1724, delle maggiorazioni percentuali adottate per gli assegni di sede del personale di ruolo e supplente in dipendenza delle condizioni monetarie risultanti dopo l'emanazione del R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1745.

4. Per ogni ora settimanale di lezione impartita oltre l'orario d'obbligo dal personale di ruolo, supplente o provvisorio è corrisposta la relativa retribuzione annua seguente:

*a)* L. 630 per l'insegnamento della religione in tutte le scuole medie e per l'insegnamento di tutte le materie delle scuole medie superiori, eccettuate la calligrafia, la dattilografia, il disegno, le materie pratiche e la stenografia;

*b)* L. 540 per l'insegnamento del disegno in tutte le scuole medie e di tutte le materie nelle scuole medie inferiori, eccettuate la calligrafia, la dattilografia, il lavoro, le materie pratiche e la stenografia;

*c)* L. 360 per l'insegnamento della calligrafia, dattilografia, lavoro, materie pratiche e stenografia in tutte le scuole medie e per i vari insegnamenti speciali delle scuole elementari, eccettuati il canto, la dattilografia, il lavoro e le materie pratiche;

*d)* L. 270 per l'insegnamento del canto, della dattilografia, del lavoro e delle materie pratiche nelle scuole elementari e per l'assistenza agli alunni nelle scuole di qualunque grado.

I professori destinati a cattedre che comprendono insegnamenti in scuole di grado diverso compiranno l'orario d'obbligo nelle scuole medie superiori.

5. Agli incaricati della direzione è corrisposta la seguente retribuzione annua:

| | |
|---|---|
| Direzione di scuola media completa (inferiore e superiore) . . . . . | L. 4.800 |
| Direzione di scuola media inferiore . . . . . | » 3.600 |
| Direzione di scuola elementare di oltre dieci classi . . . . . | » 3.000 |
| Direzione di scuola elementare di oltre cinque classi . . . . . | » 2.400 |

Nel caso di cumulo di direzioni, le retribuzioni corrispondenti agli incarichi aggiunti sono ridotte alla metà.

*Nota.* — Il pagamento delle retribuzioni della presente tabella è corrisposto a dodicesimi, per servizio realmente prestato. A tale effetto l'anno scolastico ha inizio, normalmente, col 1° settembre e termina col 31 agosto dell'anno successivo, nelle scuole del vecchio Continente, mentre in quelle del Sud America ha principio col 1° marzo e termina col 28 febbraio successivo.

L'intera retribuzione annua è corrisposta soltanto a coloro che abbiano prestato ininterrotto servizio durante l'intero periodo di apertura delle scuole comprese le operazioni di scrutinio e di esami. A coloro tuttavia che abbiano iniziato l'insegnamento non più tardi del 1° novembre o se in Sud America non più tardi del 1° aprile, il pagamento delle competenze cessa col giorno di effettiva prestazione d'opera, se l'insegnante lasci il servizio prima del termine delle operazioni di scrutinio e di esami, anche se con regolare permesso.

Nel caso di incarichi della durata inferiore a un mese, il dodicesimo della retribuzione annua è dovuto in ragione di tanti trentesimi per quanti sono i giorni compresi tra l'inizio e il termine del servizio.

---

TABELLA C.

**Retribuzioni al personale subalterno (di custodia e pulizia) delle scuole all'estero**

Scuole medie, elementari e materne:

| | |
|---|---|
| Bidello, salario annuo . . . . . | L. 3.000 |
| Inserviente, salario annuo . . . . . | » 2.300 |

*Nota.* — Ai bidelli ai quali sia affidata anche l'assistenza ai gabinetti scientifici, è corrisposta una maggiore retribuzione annua di L. 600.

Il personale subalterno può essere anche scelto fra elementi indigeni e retribuito in misura inferiore a quella suddetta, qualora le condizioni locali lo consentano.

ART. 2.

Con decreti del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per gli affari esteri*
CIANO

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

---

LEGGE 20 marzo 1940-XVIII, n. 449.

**Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1752, riguardante i lavori ed i servizi pubblici in Albania.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1752, riguardante i lavori ed i servizi pubblici in Albania, con la seguente modificazione:

All'articolo 7, 1° comma, è aggiunto il seguente n. 10:

«10) un rappresentante della Confederazione fascista degli industriali».

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — SIRENA — TASSINARI — HOST VENTURI — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 2 maggio 1940-XVIII, n. 450.

**Norme transitorie concernenti le promozioni dei tenenti colonnelli e dei capitani dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, e dei sergenti maggiori e primi avieri di qualsiasi ruolo e categoria.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Fino a tutto l'anno 1940, i tenenti colonnelli ed i capitani in servizio permanente effettivo del ruolo naviganti dell'Arma aeronautica, potranno essere presi in esame per l'avanzamento al grado superiore rispettivamente a scelta assoluta e ad anzianità, e, se giudicati idonei, conseguire la promozione indipendentemente dalla frequenza e dal superamento dei corsi alti studi e normali della scuola di guerra aerea.

Alle medesime condizioni potranno essere ammessi a sostenere gli esami a scelta (facoltativi) e promossi a tale titolo, i capitani dell'Arma e ruolo predetti compresi nei limiti per l'iscrizione sul quadro d'avanzamento a scelta per l'anno 1940.

Art. 2.

I tenenti colonnelli del ruolo naviganti dell'Arma aeronautica che non abbiano potuto frequentare e compiere il corso alti studi — per infermità dipendenti da cause di servizio o per motivi di servizio riconosciuti dalla Commissione superiore di avanzamento — i quali avrebbero potuto concorrere all'avanzamento nell'anno 1939, beneficeranno delle disposizioni di cui al precedente art. 1.

In caso di giudizio favorevole, la Commissione superiore di avanzamento determinerà anche il posto di ruolo da assegnarsi all'ufficiale nel nuovo grado.

Analogamente sarà determinato il posto dei capitani che non abbiano potuto frequentare — per i motivi di cui sopra — uno dei corsi normali già svolti, sempre però nell'ambito del primo corso al quale avrebbero dovuto partecipare.

I capitani, invece, che non abbiano superato gli esami finali di uno dei precedenti corsi normali, non potranno concorrere all'avanzamento a scelta se non dopo aver superato gli esami finali del corso successivo.

Art. 3.

Fino a tutto l'anno 1940 è in facoltà del Ministero dell'aeronautica di far luogo alla promozione, ad anzianità ed a scelta normale, dei sergenti maggiori e dei primi avieri di qualsiasi ruolo e categoria anche se non abbiano frequentato e superato, rispettivamente, il corso di perfezionamento ed il corso complementare di cui agli articoli 30, 31, 35 e 50 del R. decreto-legge 8 febbraio 1938-XVI, n. 744, convertito nella legge 16 febbraio 1939-XVII, n. 468.

L'iscrizione sui quadri di avanzamento a sergente dei primi avieri, in mancanza della graduatoria finale del corso complementare, verrà effettuata secondo l'ordine di ruolo.

È altresì in facoltà del Ministero dell'aeronautica, per i sergenti maggiori e primi avieri compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione sul quadro di avanzamento per l'anno 1939, di attribuire con la promozione ad ogni effetto l'anzianità di grado che avrebbero potuto conseguire, qualora i corsi di perfezionamento e complementari avessero avuto tempestivo svolgimento.

Non potranno conseguire però l'avanzamento ad anzianità ed a scelta normale con l'anzianità dell'anno 1939, i sergenti maggiori ed i primi avieri che, pur avendo seguito i corsi di perfezionamento e complementari, non abbiano al termine di essi riportato l'idoneità e quelli che non abbiano frequentato i corsi stessi per motivi estranei al servizio o per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 23 maggio 1940-XVIII, n. 451.

**Norme modificative agli ordinamenti del personale dell'Amministrazione dell'Africa Italiana.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — SERENA — TASSINARI — HOST VENTURI — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 2 maggio 1940-XVIII, n. 450.

**Norme transitorie concernenti le promozioni dei tenenti colonnelli e dei capitani dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, e dei sergenti maggiori e primi avieri di qualsiasi ruolo e categoria.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Fino a tutto l'anno 1940, i tenenti colonnelli ed i capitani in servizio permanente effettivo del ruolo naviganti dell'Arma aeronautica, potranno essere presi in esame per l'avanzamento al grado superiore rispettivamente a scelta assoluta e ad anzianità, e, se giudicati idonei, conseguire la promozione indipendentemente dalla frequenza e dal superamento dei corsi alti studi e normali della scuola di guerra aerea.

Alle medesime condizioni potranno essere ammessi a sostenere gli esami a scelta (facoltativi) e promossi a tale titolo, i capitani dell'Arma e ruolo predetti compresi nei limiti per l'iscrizione sul quadro d'avanzamento a scelta per l'anno 1940.

Art. 2.

I tenenti colonnelli del ruolo naviganti dell'Arma aeronautica che non abbiano potuto frequentare o compiere il corso alti studi — per infermità dipendenti da cause di servizio o per motivi di servizio riconosciuti dalla Commissione superiore di avanzamento — i quali avrebbero potuto concorrere all'avanzamento nell'anno 1939, beneficeranno delle disposizioni di cui al precedente art. 1.

In caso di giudizio favorevole, la Commissione superiore di avanzamento determinerà anche il posto di ruolo da assegnarsi all'ufficiale nel nuovo grado.

Analogamente sarà determinato il posto dei capitani che non abbiano potuto frequentare — per i motivi di cui sopra — uno dei corsi normali già svolti, sempre però nell'ambito del primo corso al quale avrebbero dovuto partecipare.

I capitani, invece, che non abbiano superato gli esami finali in uno dei precedenti corsi normali, non potranno concorrere all'avanzamento se non nell'anno 1940 e se giudicati idonei ad anzianità, saranno promossi, a tale titolo, soltanto dopo tutti i pari grado che abbiano superato i corsi precedentemente svolti.

Art. 3.

Le disposizioni della presente legge si applicheranno anche oltre il 31 dicembre 1940 per quegli ufficiali per i quali si sarebbe verificato, entro il termine suddetto, l'effettivo turno

Art. 4.

Fino a tutto l'anno 1940 è in facoltà del Ministero dell'aeronautica di far luogo alla promozione, ad anzianità ed a scelta normale, dei sergenti maggiori e dei primi avieri di qualsiasi ruolo e categoria anche se non abbiano frequentato e superato, rispettivamente, il corso di perfezionamento ed il corso complementare di cui agli articoli 20, 24, 25 e 50 del R. decreto-legge 3 febbraio 1938-XVI, n. 744, convertito nella legge 16 febbraio 1939-XVII, n. 468.

L'iscrizione sui quadri di avanzamento a sergente dei primi avieri, in mancanza della graduatoria finale del corso complementare, verrà effettuata secondo l'ordine di ruolo.

È altresì in facoltà del Ministero dell'aeronautica, per i sergenti maggiori e primi avieri compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione sul quadro di avanzamento per l'anno 1939, di attribuire con la promozione ad ogni effetto l'anzianità di grado che avrebbero potuto conseguire, qualora i corsi di perfezionamento e complementari avessero avuto tempestivo svolgimento.

Non potranno conseguire però l'avanzamento ad anzianità ed a scelta normale con l'anzianità dell'anno 1939, i sergenti maggiori ed i primi avieri che, pur avendo seguito i corsi di perfezionamento e complementari, non abbiano al termine di essi riportato l'idoneità e quelli che non abbiano frequentato i corsi stessi per motivi estranei al servizio o per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 23 maggio 1940-XVIII, n. 451.

**Norme modificative agli ordinamenti del personale dell'Amministrazione dell'Africa Italiana.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La tabella organica del personale di Governo dell'Amministrazione dell'Africa Italiana di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1020, modificata dall'art. 1 del R. decreto-legge 7 ottobre 1937-XV, n. 1864, e dagli articoli 1, 2, 10 e 17 del R. decreto-legge 10 febbraio 1938-XVI, n. 328, è sostituita dalla seguente:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TABELLA

*Personale di Governo - Gruppo A*

| Grado | Qualifica | | Numero |
|---|---|---|---|
| 2° | Governatore generale | (a) | 2 |
| 2° | Governatore | (b) | 6 |
| 3° | Segretario generale di Governo di 1ª classe | | 3 |
| 4° | Segretario generale di Governo di 2ª classe | | 11 |
| 4° | Prefetto di Provincia libica | | 4 |
| 5° | Direttore di Governo di 1ª classe | | 14 |
| 6° | Direttore di Governo di 2ª classe | | 53 |
| 7° | Consigliere di Governo di 1ª classe | (c) | 80 |
| 8° | Consigliere di Governo di 2ª classe | (c) | 115 |
| 9° | Primo segretario di Governo | | 150 |
| 10° | Segretario di Governo | | 362 |
| 11° | Addetto di Governo | | |
| | Volontario | | |
| | Totale | (c) | 800 |

(a) Uno con il titolo di Vice Re d'Etiopia, ai sensi del R. decreto-legge 9 maggio 1936-XIV, n. 754.

(b) Uno con l'incarico di Vice Governatore generale dell'Africa Orientale Italiana.

(c) Dalla data di entrata in vigore della presente legge cessa, per quanto concerne il personale del ruolo di Governo, la facoltà prevista dall'ultimo comma dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 febbraio 1938-XVI, n. 528, convertito nella legge 21 dicembre 1938-XVII, n. 2337, eccezione fatta per i concorsi già indetti e non ancora espletati alla data suddetta; peraltro in dipendenza dell'espletamento di tali concorsi nessun posto verrà ulteriormente acquisito in aumento a quelli della presente tabella.

Art. 2.

Il posto di Ispettore generale capo di sanità (grado 4°, gruppo A) di cui alla tabella II allegata al R. decreto-legge 14 dicembre 1936-XV, n. 2274, è soppresso.

Art. 3.

Per il periodo di sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, l'anzianità nel grado 8° del ruolo di Governo normalmente richiesta per la promozione al grado 7° è ridotta alla metà.

Art. 4.

Nella prima attuazione della presente legge 70 posti al grado 9° del ruolo di Governo saranno coperti, prescindendo dal disposto dell'art. 12 del R. decreto-legge 10 febbraio 1938-XVI, n. 528, mediante promozione per anzianità congiunta al merito di funzionari del grado immediatamente inferiore, che abbiano un'anzianità di servizio di gruppo A di almeno tre anni valutati in conformità alle disposizioni vigenti.

« Ai soli effetti del compimento del triennio di servizio nell'Africa Italiana è valido:

« *a*) il servizio civile prestato nell'Africa Italiana alle dipendenze dell'Amministrazione dell'Africa Italiana anteriormente all'assunzione nel ruolo di Governo;

« *b*) il servizio prestato nell'Africa Italiana in qualità di ufficiale delle Forze armate, o anche di sottufficiale e militare di truppa, purchè volontario, prima dell'assunzione nel ruolo di Governo;

« *c*) il servizio militare prestato nell'Africa Italiana quale richiamato, esclusi i richiami a domanda per motivi diversi da quello di mobilitazione o di esigenze militari di carattere eccezionale.

« Il triennio di servizio nell'Africa Italiana è ridotto a favore dei funzionari:

« 1° che abbiano prestato servizio militare non isolato all'estero;

« 2° che, dai territori dell'Africa Italiana, siano stati richiamati alle armi nel Regno per periodi di durata non inferiore ad un mese, esclusi i richiami a domanda per motivi diversi da quelli di mobilitazione o di esigenze militari di carattere eccezionale.

« La riduzione prevista dal comma precedente si applica nella stessa misura della durata del servizio militare effettivamente prestato e non potrà comunque essere superiore ad un periodo di mesi diciotto.

« La promozione al grado 8° è conferita secondo l'ordine di una graduatoria risultante dai punti di merito assegnati dal Consiglio di amministrazione per i titoli speciali di servizio e dai punti di merito dell'esame.

« Per essere compresi nella graduatoria occorre aver ottenuto nell'esame, le votazioni stabilite dal primo comma dell'art. 42 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960.

« La determinazione dei titoli speciali di servizio, delle modalità e dei programmi del concorso è fatta con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, di concerto con quello per le finanze ».

Art. 6.

La qualifica di « Capo Ufficio cifra » (grado 8°, gruppo *B*) di cui alla tabella V allegata al Regio decreto-legge 21 dicembre 1933-XII, n. 1992, convertito nella legge 14 giugno 1934-XII, n. 1270, è modificata in quella di « Capo dell'Ufficio crittografico ».

Art. 7.

Nella tabella V delle cariche speciali allegata al R. decreto-legge 21 dicembre 1933-XII, n. 1992, modificata dall'art. 15 del Regio decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1020, la qualifica di « Aiutante Ufficio cifra » (grado 9°, gruppo *C*) è modificata in quella di « Aiutante dell'Ufficio crittografico ».

Art. 8.

L'art. 7 della legge 15 maggio 1939-XVII, n. 748, è sosti-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

| | | |
|---|---|---|
| 2° Governatore generale | (b) | 6 |
| 2° Governatore | | 3 |
| 3° Segretario generale di Governo di 1ª classe | | 11 |
| 4° Segretario generale di Governo di 2ª classe | | 4 |
| 4° Prefetto di Provincia libica | | 14 |
| 5° Direttore di Governo di 1ª classe | | 53 |
| 6° Direttore di Governo di 2ª classe | (c) | 80 |
| 7° Consigliere di Governo di 1ª classe | (c) | 115 |
| 8° Consigliere di Governo di 2ª classe | | 150 |
| 9° Primo segretario di Governo | | 362 |
| 10° Segretario di Governo | | |
| 11° Addetto di Governo | | |
| Volontario | | |
| Totale | (c) | 806 |

(a) Uno con il titolo di Vice Re d'Etiopia, ai sensi del R. decreto-legge 9 marzo 1936-XIV, n. 751.

(b) Uno con l'incarico di Vice Governatore generale dell'Africa Orientale Italiana.

(c) Dalla data di entrata in vigore della presente legge cessa, per quanto concerne il personale del ruolo di Governo, la facoltà prevista dall'ultimo comma dell'art. 1 del R. decreto-legge 19 febbraio 1938-XVI, n. 528, convertito nella legge 21 dicembre 1938-XVII, n. 2337, eccezione fatta per i concorsi già indetti e non ancora espletati alla data suddetta; pertanto in dipendenza dell'espletamento di tali concorsi nessun posto verrà ulteriormente acquisito in aumento a quelli della presente tabella.

Art. 2.

Il posto di Ispettore generale capo di sanità (grado 4°, gruppo A) di cui alla tabella II allegata al R. decreto-legge 14 dicembre 1936-XV, n. 2174, è soppresso.

Art. 3.

Per il periodo di sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, l'anzianità nel grado 8° del ruolo di Governo normalmente richiesta per la promozione al grado 7° è ridotta alla metà.

Art. 4.

Nella prima attuazione della presente legge 70 posti al grado 9° del ruolo di Governo saranno coperti, prescindendo dal disposto dell'art. 12 del R. decreto-legge 10 febbraio 1938-XVI, n. 528, mediante promozione per anzianità congiunta al merito di funzionari del grado immediatamente inferiore, che abbiano un'anzianità di servizio di gruppo A di almeno tre anni valutati in conformità alle disposizioni vigenti.

Art. 5.

L'art. 7 del R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1020, è sostituito dal seguente:

« Le promozioni al grado 8° (Consigliere di Governo di 2ª classe) sono conferite mediante concorso per titoli speciali di servizio e per esame tra i Primi segretari di Governo con sei anni di servizio complessivo di ruolo, compreso il periodo di volontariato, dei quali tre almeno nell'Africa Italiana.

ufficiale delle Forze armate, o anche di sottufficiale e milite di truppa, purchè volontario, prima dell'assunzione nel ruolo di Governo;

« c) il servizio militare prestato nell'Africa Italiana quale richiamato, esclusi i richiami a domanda per motivi diversi da quello di mobilitazione o di esigenze militari di carattere eccezionale.

« Il triennio di servizio nell'Africa Italiana è ridotto a favore dei funzionari:

« 1° che abbiano prestato servizio militare non isolato all'estero;

« 2° che, dai territori dell'Africa Italiana, siano stati richiamati alle armi nel Regno per periodi di durata non inferiore ad un mese, esclusi i richiami a domanda per motivi diversi da quelli di mobilitazione o di esigenze militari di carattere eccezionale.

« La riduzione prevista dal comma precedente si applica nella stessa misura della durata del servizio militare effettivamente prestato e non potrà comunque essere superiore ad un periodo di mesi diciotto.

« La promozione al grado 8° è conferita secondo l'ordine di una graduatoria risultante dai punti di merito assegnati dal Consiglio di amministrazione per i titoli speciali di servizio e dai punti di merito dell'esame.

« Per essere compresi nella graduatoria occorre aver ottenuto nell'esame le votazioni stabilite dal primo comma dell'art. 42 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960.

« La determinazione dei titoli speciali di servizio, delle modalità e dei programmi del concorso è fatta con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, di concerto con quello per le finanze ».

Art. 6.

La qualifica di « Capo Ufficio cifra » (grado 8°, gruppo *B*) di cui alla tabella V allegata al Regio decreto-legge 21 dicembre 1933-XII, n. 1992, convertito nella legge 11 giugno 1934-XII, n. 1270, è modificata in quella di « Capo dell'Ufficio crittografico ».

Art. 7.

Nella tabella V delle cariche speciali allegata al R. decreto-legge 21 dicembre 1933-XII, n. 1992, modificata dall'art. 15 del Regio decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1020, la qualifica di « Aiutante Ufficio cifra » (grado 9°, gruppo *C*) è modificata in quella di « Aiutante dell'Ufficio crittografico ».

Art. 8.

L'art. 7 della legge 15 maggio 1939-XVII, n. 748, è sostituito dal seguente:

« Il posto di Vicecapo dell'Ufficio cifra (grado 9°, gruppo *B*) previsto dalla tabella V allegata al Regio decreto-legge 21 dicembre 1933-XII, n. 1992, è soppresso ed è aumentato nella stessa tabella un posto di aiutante dell'Ufficio crittografico (grado 8°, gruppo *C*), che, nella prima attuazione della presente legge, potrà essere conferito a scelta del Ministro fra il personale civile e militare di ruolo, in servizio presso Amministrazioni dello Stato, che, a giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione, possieda tutte le qualità

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

necessarie all'espletamento delle funzioni inerenti al posto medesimo e che abbia un'anzianità complessiva di servizio effettivo di ruolo di almeno venti anni, di cui almeno cinque nell'Africa Italiana, dei quali due presso uffici postali e telegrafici.

Art. 9.

La presente legge entrerà in vigore dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 452.

**Ripartizione dei servizi dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'interno.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 dicembre 1806, n. 2475;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Riconosciuta la necessità di provvedere al riordinamento dei servizi dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'interno;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I servizi dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'interno sono ripartiti nel modo seguente:

Direzione generale della Pubblica sicurezza;
Direzione generale della Amministrazione civile;
Direzione generale degli Affari generali e del Personale;

Art. 2.

L'ordinamento interno dei vari servizi sarà stabilito con decreto Ministeriale.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 121, foglio 82.* — MANCINI

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 453.

**Riordinamento del servizio di distribuzione dei valori bollati nelle Tre Venezie.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 luglio 1921, n. 1099;
Visto il R. decreto 14 agosto 1931-IX, n. 1031;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Visto il R. decreto 15 dicembre 1938-XVII, n. 1943, che approva la convenzione 29 ottobre 1938-XVII con la quale fu affidato a titolo di esperimento per un biennio dal 1° gennaio 1939, il servizio di distribuzione dei valori bollati nel Piemonte all'Istituto San Paolo di Torino;
Considerata l'opportunità e la convenienza di provvedere, anche a titolo di esperimento per un biennio dal 1° gennaio 1940, al riordinamento del servizio di distribuzione dei valori bollati nelle Tre Venezie al fine di alleviare i compiti degli Uffici del Registro perchè possano attendere prevalentemente alle attribuzioni di loro istituto;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 9.

La presente legge entrerà in vigore dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 maggio 1940 XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 452.

**Ripartizione dei servizi dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'interno.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 dicembre 1866, n. 3475;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Riconosciuta la necessità di provvedere al riordinamento dei servizi dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'interno;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I servizi dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'interno sono ripartiti nel modo seguente:

Direzione generale della Pubblica sicurezza;
Direzione generale della Amministrazione civile;
Direzione generale degli Affari generali e del Personale;
Direzione generale della Sanità pubblica;
Direzione generale degli Affari di culto;
Direzione generale del Fondo per il culto;
Direzione generale per la Demografia e la Razza;
Direzione generale dei Servizi antincendi;
Istituto di Sanità pubblica.

La Direzione generale della P. S. è retta dal Capo della Polizia; le altre Direzioni generali sono rette da un prefetto; l'Istituto di Sanità pubblica da un direttore generale.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1940 XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1940 XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 82.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 453.

**Riordinamento del servizio di distribuzione dei valori bollati nelle Tre Venezie.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 luglio 1921, n. 1099;
Visto il R. decreto 14 agosto 1921-IX, n. 1031;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Visto il R. decreto 15 dicembre 1938-XVII, n. 1943, che approva la convenzione 29 ottobre 1938-XVII con la quale fu affidato a titolo di esperimento per un biennio dal 1° gennaio 1939, il servizio di distribuzione dei valori bollati nel Piemonte all'Istituto San Paolo di Torino;
Considerate l'opportunità e la convenienza di provvedere, anche a titolo di esperimento per un biennio dal 1° gennaio 1940, al riordinamento del servizio di distribuzione dei valori bollati nelle Tre Venezie al fine di alleviare i compiti degli Uffici del Registro perchè possano attendere prevalentemente alle attribuzioni di loro istituto;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo;

*Articolo unico.*

È approvata l'annessa convenzione stipulata, in rappresentanza del Governo dal Ministro per le finanze, con il Presidente dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie, con la quale è affidato al detto Istituto il servizio di distribuzione dei valori bollati, nelle Tre Venezie, finora disimpegnato a cura dei locali Magazzini del bollo e degli Uffici del registro e del bollo e precisamente nelle Provincie di Bolzano, Trento, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Fiume, Gorizia, Pola, Trieste.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

*Visto, il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 78* — MANCINI

---

**Convenzione per la distribuzione dei valori bollati ai rivenditori secondari delle Tre Venezie**

Tra il Ministero delle finanze, rappresentato da S. E. il Ministro per le finanze on. Paolo Thaon di Revel e l'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie con sede in Venezia, rappresentato dal suo Presidente comm. ing. dottor F. Ferruccio Smeraldi, si stabilisce e si conviene quanto segue:

Art. 1.

Il Ministero delle finanze consente all'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie di effettuare il servizio di distribuzione dei valori bollati ai rivenditori secondari nelle Provincie seguenti: Bolzano, Trento, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Fiume, Gorizia, Pola, Trieste.

E peraltro in facoltà del Ministero delle finanze di riservare la distribuzione di alcuni valori bollati agli Uffici del Registro giusta le norme vigenti.

Art. 2.

L'Istituto federale assume il detto servizio e si obbliga di eseguirlo con l'osservanza delle norme contenute nella presente convenzione.

Art. 3.

L'Istituto si obbliga di istituire a proprie spese in Venezia un magazzino compartimentale dei valori bollati quale centro di distribuzione dei valori stessi. Il Ministero delle finanze, al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione, doterà il detto Magazzino di una scorta di valori bollati per un importo complessivo di ottanta milioni come da apposito dettagliato elenco firmato dai rappresentanti delle parti contraenti.

Art. 4.

L'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie assume in deposito la dotazione di valori bollati di cui sopra all'art. 3 e se ne rende responsabile, obbligandosi a restituirla integralmente in valori o in denaro al termine della durata della presente convenzione, o della proroga prevista dal successivo art. 5.

Art. 5.

La presente convenzione ha la durata di anni cinque a decorrere dal 1° giugno 1940-XVIII.

Essa si intende tacitamente rinnovata per altri cinque anni se non sarà disdettata da una delle parti contraenti almeno sei mesi prima della scadenza.

Art. 6.

L'Istituto federale si obbliga a tenere ferma costantemente nel Magazzino compartimentale come scorta la rimanente dotazione dei valori bollati per un importo di lire dieci milioni giusta i vari tagli e specie dei valori bollati che saranno del pari determinati con apposito elenco firmato dai rappresentanti delle parti contraenti.

Di tale scorta non potrà disporre se non previa autorizzazione del Ministero delle finanze.

Art. 7.

L'Istituto federale si obbliga ad effettuare almeno ogni quindici giorni ed in ogni caso non oltre il 21 ed il 6 di ogni mese, il rifornimento dei valori bollati per un ammontare pari alle somme introitate, rispettivamente, nella quindicina precedente dal 1° al 15 e dal 16 a fine mese, dalle casse di risparmio federate, dai propri corrispondenti e rappresentanze in ordine alla distribuzione dei valori bollati dai medesimi effettuata.

Il rifornimento si effettua con ordinazione al Deposito generale dei valori bollati in Roma, pagandone il prezzo anticipatamente ad ogni ordinazione, mediante versamento del relativo importo presso la Regia Tesoreria di Venezia. Alla ordinazione deve essere allegata la relativa quietanza.

Ai fini del controllo di quanto sopra convenuto, l'Istituto federale si obbliga a trasmettere entro il giorno 31 ed entro il giorno 16 di ogni mese all'Ispettorato compartimentale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari di Venezia, un prospetto indicante globalmente l'ammontare degli introiti conseguiti rispettivamente nella quindicina antecedente dal 1° al 15 e dal 16 a fine mese da ogni singola cassa di risparmio o rappresentanza e dai corrispondenti che provvedono alla distribuzione dei valori, con indicazione degli estremi delle quietanze di Tesoreria relative ai versamenti di cui al comma precedente.

Art. 8.

Le spese relative al concentramento nel magazzino centrale compartimentale di Venezia della dotazione di valori di cui sopra all'art. 3, come pure le spese relative al trasporto dei valori bollati dal Deposito generale dei valori bollati di Roma o dalla Cartiera di Fabriano al detto magazzino compartimentale ad ogni ordinazione dell'Istituto, sono a carico del Ministero delle finanze.

Le spese di gestione del magazzino compartimentale dal giorno in cui avrà luogo la consegna della scorta di cui sopra all'art. 3, comprese quelle per la custodia e conservazione della scorta stessa sono a carico dell'Istituto federale.

Sono del pari a carico dell'Istituto le spese di trasporto per la distribuzione dei valori dal magazzino centrale compartimentale.

Art. 9.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

*Visto, il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 321, foglio 73.* — MANCINI

---

**Convenzione per la distribuzione dei valori bollati ai rivenditori secondari delle Tre Venezie**

Tra il Ministero delle finanze, rappresentato da S. E. il Ministro per le finanze on. Paolo Thaon di Revel e l'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie con sede in Venezia, rappresentato dal suo Presidente comm. ing. dottor F. Ferruccio Smeraldi, si stabilisce e si conviene quanto segue:

Art. 1.

Il Ministero delle finanze consente all'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie di effettuare il servizio di distribuzione dei valori bollati ai rivenditori secondari nelle Provincie seguenti: Bolzano, Trento, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Fiume, Gorizia, Pola, Trieste.

E peraltro in facoltà del Ministero delle finanze di riservare la distribuzione di alcuni valori bollati agli Uffici del Registro giusta le norme vigenti.

Art. 2.

L'Istituto federale assume il detto servizio e si obbliga di eseguirlo con l'osservanza delle norme contenute nella presente convenzione.

Art. 3.

L'Istituto si obbliga di istituire a proprie spese in Venezia un magazzino compartimentale dei valori bollati quale centro di distribuzione dei valori stessi. Il Ministero delle finanze, al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione, doterà il detto Magazzino di una scorta di valori bollati per un importo complessivo di ottanta milioni come da apposito dettagliato elenco firmato dai rappresentanti delle parti contraenti.

Art. 4.

L'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie assume in deposito la dotazione di valori bollati di cui sopra all'art. 3 e se ne rende responsabile, obbligandosi a restituirla integralmente in valori o in denaro al termine della durata della presente convenzione, o della proroga prevista dal successivo art. 14.

Art. 5.

Il Ministero delle finanze autorizza l'Istituto a disporre sulla detta dotazione, per la distribuzione, senza obbligo di pagamento anticipato del prezzo relativo, salvo, peraltro, l'obbligo della restituzione ai sensi del precedente art. 4, di un ammontare di valori bollati per lire settanta milioni giusta i vari tagli e specie che verranno determinati in apposito elenco firmato dai rappresentanti delle parti contraenti.

saranno del pari determinati con apposito elenco firmato dai rappresentanti delle parti contraenti.

Di tale scorta non potrà disporre se non previa autorizzazione del Ministero delle finanze.

Art. 7.

L'Istituto federale si obbliga ad effettuare almeno ogni quindici giorni ed in ogni caso non oltre il 21 ed il 6 di ogni mese, il rifornimento dei valori bollati per un ammontare pari alle somme introitate, rispettivamente, nella quindicina precedente dal 1° al 15 e dal 16 a fine mese, dalle casse di risparmio federate, dai propri corrispondenti e rappresentanze in ordine alla distribuzione dei valori bollati dai medesimi effettuata.

Il rifornimento si effettua con ordinazione al Deposito generale dei valori bollati in Roma, pagandone il prezzo anticipatamente ad ogni ordinazione, mediante versamento del relativo importo presso la Regia Tesoreria di Venezia. Alla ordinazione deve essere allegata la relativa quietanza.

Ai fini del controllo di quanto sopra convenuto, l'Istituto federale si obbliga a trasmettere entro il giorno 21 ed entro il giorno 16 di ogni mese all'Ispettorato compartimentale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari di Venezia, un prospetto indicante globalmente l'ammontare degli introiti conseguiti rispettivamente nella quindicina antecedente dal 1° al 15 e dal 16 a fine mese da ogni singola cassa di risparmio o rappresentanza e dai corrispondenti che provvedono alla distribuzione dei valori, con indicazione degli estremi delle quietanze di Tesoreria relative ai versamenti di cui al comma precedente.

Art. 8.

Le spese relative al concentramento nel magazzino centrale compartimentale di Venezia della dotazione di valori di cui sopra all'art. 3, come pure le spese relative al trasporto dei valori bollati dal Deposito generale dei valori bollati di Roma o dalla Cartiera di Fabriano al detto magazzino compartimentale ad ogni ordinazione dell'Istituto, sono a carico del Ministero delle finanze.

Le spese di gestione del magazzino compartimentale dal giorno in cui avrà luogo la consegna della scorta di cui sopra all'art. 3, comprese quelle per la custodia e conservazione della scorta stessa sono a carico dell'Istituto federale.

Sono del pari a carico dell'Istituto le spese di trasporto per la distribuzione dei valori dal magazzino centrale compartimentale.

Art. 9.

L'Istituto si obbliga a provvedere alla distribuzione dei valori bollati a mezzo delle proprie Casse di risparmio sue partecipanti e filiali, agenzie, succursali, sub-agenzie delle dette Casse, nonchè di Istituti di Credito corrispondenti o di apposite rappresentanze nelle piazze indicate nell'allegato A alla presente convenzione ed in altre che potranno successivamente essere determinate d'intesa fra l'Amministrazione delle finanze e l'Istituto, assumendo in pieno ogni responsabilità al riguardo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Qualora l'Istituto intenda spostare le proprie dipendenze o comunque variare la rete di distribuzione dei valori bollati quale risulta dall'allegato *A* alla presente convenzione, dovrà ottenerne il preventivo assenso dal Ministero delle finanze, Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

L'Istituto federale si obbliga a tenere presso ciascun centro di distribuzione indicato nell'allegato *A* una congrua dotazione di ogni specie e taglio di valori bollati per la vendita ai distributori secondari.

Entro il terzo mese dell'entrata in vigore della presente convenzione l'Istituto deve comunicare al Ministero delle finanze - Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari - mediante apposito dettagliato prospetto, i quantitativi costituenti le dotazioni di cui al comma precedente.

È in facoltà del Ministero delle finanze di stabilire i quantitativi dei valori per ogni specie e taglio che devono costituire le dette dotazioni o quale parte di esse deve rappresentare la dotazione fissa della dipendenza che non può essere posta in vendita se non con particolare autorizzazione dello intendente di finanza competente.

Art. 10.

Sull'importo dei valori bollati, prelevati annualmente dall'Istituto contro pagamento dal Deposito generale dei valori bollati compete all'Istituto stesso la seguente provvigione:

del 0,30 per cento fino ad un importo di 100 milioni;

del 0,25 per cento sull'importo eccedente i 100 milioni e non i 200 milioni;

del 0,10 per cento sull'importo eccedente i 200 milioni.

Nessun altro aggio, provvigione o compenso spetta allo Istituto federale e alle sue dipendenze corrispondenti o rappresentanze per la distribuzione dei valori bollati oggetto della presente convenzione.

Art. 11.

La provvigione di cui al precedente articolo e l'aggio che l'Istituto federale deve consentire a sua volta per conto dello Stato ai rivenditori di valori bollati nella misura determinata dall'art. 8 dell'allegato *C* al R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924 e da altre eventuali disposizioni di legge, saranno liquidati, nei rapporti fra l'Amministrazione finanziaria e l'Istituto federale, mensilmente, con l'osservanza delle norme che saranno determinate dal Ministero delle finanze, alle quali l'Istituto federale dichiara fin da ora di aderire.

Art. 12.

L'Istituto federale si obbliga a tenere, per la gestione del servizio di distribuzione dei valori bollati ad esso affidati con la presente convenzione, le contabilità che sono attualmente in uso presso i magazzini gestiti dall'Amministrazione e presso gli Uffici del registro e bollo e quelle altre che il Ministero delle finanze riterrà di dover istituire per il riscontro delle giacenze, delle entrate e delle uscite dei valori sia presso il magazzino compartimentale, sia presso gli organi di distribuzione.

L'Istituto si obbliga altresì di sottoporsi per quanto riguarda la gestione del servizio ad esso affidato con la presente convenzione, ad ogni controllo, tanto presso il magazzino compartimentale come presso gli organi periferici di distribuzione, dei funzionari della carriera ispettiva dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari e di altri funzionari dell'Amministrazione delle finanze appositamente delegati dal Ministero delle finanze, nonchè alla resa del conto giudiziale a norma dell'art. 74 della vigente legge sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 13.

L'Istituto federale, a garantire l'esatto adempimento degli obblighi che esso si assume con la presente convenzione, si obbliga di effettuare entro il mese di dicembre 1939, un deposito cauzionale di L. 5 milioni (val. nominale) in titoli nominativi di rendita 3,50 % (1902 e 1906) a sè stesso intestati, con annotazione di vincolo in favore dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

Art. 14.

La presente convenzione ha effetto dal 1° gennaio 1940-XVIII ed ha la durata di due anni. Ove non venga data disdetta dall'una o dall'altra parte almeno un semestre prima della scadenza del termine s'intende rinnovata per un altro biennio.

Per il periodo di un semestre, a decorrere dal giorno in cui entrerà in vigore la presente convenzione, gli Uffici del registro continueranno ad effettuare, come si pratica attualmente, la distribuzione di tutti i valori bollati di cui sono forniti, contemporaneamente alla distribuzione effettuata dall'Istituto federale per mezzo dei suoi organi.

Art. 15.

La presente convenzione fatta in triplice esemplare come pure l'elenco indicato nel precedente art. 9, nonchè le convenzioni inerenti al servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati, che, a sua volta, l'Istituto federale stipulerà con le Casse di risparmio federate sue partecipanti, sono esenti da ogni tassa ed imposta di bollo e registro.

Roma, addì 28 dicembre 1939-XVIII

*Il presidente dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie*
SMERALDI

*Il Ministro per le finanze*
D. REVEL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L'Istituto federale si obbliga a tenere presso ciascun centro di distribuzione indicato nell'allegato A una congrua dotazione di ogni specie e taglio di valori bollati per la vendita ai distributori secondari.

Entro il terzo mese dell'entrata in vigore della presente convenzione l'Istituto deve comunicare al Ministero delle finanze - Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari - mediante apposito dettagliato prospetto, i quantitativi costituenti le dotazioni di cui al comma precedente.

È in facoltà del Ministero delle finanze di stabilire i quantitativi dei valori per ogni specie e taglio che devono costituire le dette dotazioni o quale parte di esse deve rappresentare la dotazione fissa della dipendenza che non può essere posta in vendita se non con particolare autorizzazione dello intendente di finanza competente.

Art. 10.

Sull'importo dei valori bollati, prelevati annualmente dall'Istituto contro pagamento dal Deposito generale dei valori bollati compete all'Istituto stesso la seguente provvigione:

del 0,30 per cento fino ad un importo di 100 milioni;

del 0,25 per cento sull'importo eccedente i 100 milioni e non i 200 milioni;

del 0,10 per cento sull'importo eccedente i 200 milioni.

Nessun altro aggio, provvigione o compenso spetta allo Istituto federale e alle sue dipendenze corrispondenti o rappresentanze per la distribuzione dei valori bollati oggetto della presente convenzione.

Art. 11.

La provvigione di cui al precedente articolo e l'aggio che l'Istituto federale deve consentire a sua volta per conto dello Stato ai rivenditori di valori bollati nella misura determinata dall'art. 8 dell'allegato C al R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924 e da altre eventuali disposizioni di legge, saranno liquidati, nei rapporti fra l'Amministrazione finanziaria e l'Istituto federale, mensilmente, con l'osservanza delle norme che saranno determinate dal Ministero delle finanze, alle quali l'Istituto federale dichiara fin da ora di aderire.

Art. 12.

L'Istituto federale si obbliga a tenere, per la gestione del servizio di distribuzione dei valori bollati ad esso affidati con la presente convenzione, le contabilità che sono attualmente in uso presso i magazzini gestiti dall'Amministrazione e presso gli Uffici del registro e bollo e quelle altre che il

guarda la gestione del servizio ad esso affidato con la presente convenzione, ad ogni controllo, tanto presso il magazzino compartimentale come presso gli organi periferici di distribuzione, dei funzionari della carriera ispettiva dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari e di altri funzionari dell'Amministrazione delle finanze appositamente delegati dal Ministero delle finanze, nonchè alla resa del conto giudiziale a norma dell'art. 74 della vigente legge sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 13.

L'Istituto federale, a garantire l'esatto adempimento degli obblighi che esso si assume con la presente convenzione, si obbliga di effettuare entro il mese di dicembre 1939, un deposito cauzionale di L. 5 milioni (val. nominale) in titoli nominativi di rendita 3,50 % (1902 e 1906) a sè stesso intestati, con annotazione di vincolo in favore dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

Art. 14.

La presente convenzione ha effetto dal 1° gennaio 1940-XVIII ed ha la durata di due anni. Ove non venga data disdetta dall'una o dall'altra parte almeno un semestre prima della scadenza del termine s'intende rinnovata per un altro biennio.

Per il periodo di un semestre, a decorrere dal giorno in cui entrerà in vigore la presente convenzione, gli Uffici del registro continueranno ad effettuare, come si pratica attualmente, la distribuzione di tutti i valori bollati di cui sono forniti, contemporaneamente alla distribuzione effettuata dall'Istituto federale per mezzo dei suoi organi.

Art. 15.

La presente convenzione fatta in triplice esemplare come pure l'elenco indicato nel precedente art. 9, nonchè le convenzioni inerenti al servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati, che, a sua volta, l'Istituto federale stipulerà con le Casse di risparmio federate sue partecipanti, sono esenti da ogni tassa ed imposta di bollo e registro.

Roma, addì 28 dicembre 1939-XVIII

*Il presidente dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie*
SMERALDI

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO A
(*Articolo 9 della Convenzione*)

**Elenco delle piazze nelle quali l'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie si obbliga a provvedere alla distribuzione dei valori bollati a mezzo delle Casse di risparmio, sue partecipanti, delle sue Direzioni compartimentali, o di Istituti di credito corrispondenti.**

| Numero d'ordine | PIAZZE | PROVINCIE | INDIRIZZI |
|---|---|---|---|
| 1 | Bolzano | Bolzano | Sede centrale Cassa di Risparmio di Bolzano, via Museo, 56 |
| 2 | Bolzano | Id. | Agenzia città, id., piazza Vittorio Emanuele, 15 |
| 3 | Bressanone | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Bolzano, via del Mercato Vecchio, 1 |
| 4 | Brunico | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Bolzano, via del Fossato, 248 |
| 5 | Chiusa | Id. | Esattoria Cassa di Risparmio di Bolzano, Piazza Vittorio Emanuele |
| 6 | Caldaro | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Bolzano, P. Vittorio Emanuele, 5 |
| 7 | Malles | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Bolzano, Piazza Vittorio Emanuele |
| 8 | Merano | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Bolzano, Largo Mercato, 4 |
| 9 | Monguelfo | Id. | Esattoria Cassa di Risparmio di Bolzano, via Casies, 6 |
| 10 | Silandro | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Bolzano, V. Nazionale, 56 |
| 11 | Ortisei | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Bolzano, corso Principe Umberto |
| 12 | Vipiteno | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Bolzano, V. Principe di Piemonte, 101 |
| 13 | Borgo | Trento | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, piazza S. Anna, 2 |
| 14 | Levico | Id. | Esattoria Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, Palazzo comunale |
| 15 | Pieve Tesino | Id. | Agenzia Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, via Brigata Abruzzo, 202. |
| 16 | Cavalese | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, via Fratelli Bronzetti, 273. |
| 17 | Cles | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, corso Dante, 177 |
| 18 | Fondo | Trento | Filiale Cassa di Ri... reto, piazza S. Gi... |
| 19 | Malé | Id. | Filiale Cassa di Ri... reto, piazza Vitto... |
| 20 | Mezzolombardo | Id. | Filiale Cassa di Ri... reto, via Vittorio... |
| 21 | Egna | Id. | Filiale Cassa di Ri... reto, via Vittorio... |
| 22 | Primiero | Id. | Filiale Cassa di Ri... reto, via Piave, 2... |
| 23 | Riva | Id. | Filiale Cassa di Ri... reto, piazza Gar... |
| 24 | Arco | Id. | Filiale Cassa di Ri... reto, piazza Mar... |
| 25 | Rovereto | Id. | Sede Cassa di Ris... reto, piazza Ros... |
| 26 | Tione | Id. | Filiale Cassa di Ri... reto, viale Dante, |
| 27 | Pinzolo | Id. | Agenzia Cassa di ... vereto, via Vitto... |
| 28 | Pergine | Id. | Esattoria Cassa di... vereto, via Cesar... |
| 29 | Trento | Id. | Sede Cassa di Ris... reto, via Galileo ... |
| 30 | Fiume | Fiume | Sede Centrale Cass... via delle Pile, n. ... |
| 31 | Abbazia | Id. | Filiale Cassa di Ri... Vittorio Emanuel... |
| 32 | Villa del Nevoso | Id. | Filiale Cassa di R... Fiume 11 |
| 33 | Laurana | Id. | Agenzia Cassa di F... so Vittorio Eman... |
| 34 | Aidussina | Gorizia | Filiale Cassa di Ri... Emanuele Filibor... |
| 35 | Vipacco | Id. | Filiale Cassa di Ri... Roma, 82, 84 |
| 36 | Comeno | Id. | Esattoria Cassa di... corso Vittorio Em... |
| 37 | Cormons | Id. | Filiale Cassa di ... piazza Vittorio E... |
| 38 | Gradisca d'Isonzo | Id. | Filiale Cassa di ... piazza Unità, 4 |

1078

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016



ALLEGATO A
*(Articolo 9 della Convenzione)*

**Piazze nelle quali l'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie si provvedere alla distribuzione dei valori bollati a mezzo delle Casse di risparmio, anti, delle sue Direzioni compartimentali, o di Istituti di credito corrispondenti.**

| PIAZZE | PROVINCIE | INDIRIZZI |
|---|---|---|
| lo | Bolzano | Sede centrale Cassa di Risparmio di Bolzano, via Museo, 56 |
| o | Id. | Agenzia città, id., piazza Vittorio Emanuele, 15 |
| none | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Bolzano, via del Mercato Vecchio, 1 |
| o | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Bolzano, via del Fossato, 248 |
| | Id. | Esattoria Cassa di Risparmio di Bolzano, Piazza Vittorio Emanuele |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Bolzano, P. Vittorio Emanuele, 5 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Bolzano, Piazza Vittorio Emanuele |
| | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Bolzano, Largo Mercato, 4 |
| elfo | Id. | Esattoria Cassa di Risparmio di Bolzano, via Casiea, 6 |
| ro | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Bolzano, V. Nazionale, 56 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Bolzano, corso Principe Umberto |
| o | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Bolzano, V. Principe di Piemonte, 101 |
| | Trento | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, piazza S. Anna, 2 |
| | Id. | Esattoria Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, Palazzo comunale |
| Tesino | Id. | Agenzia Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, via Brigata Abruzzo, 202 |
| ge | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, via Fratelli Bronzetti, 273. |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, corso Dante, 177 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, piazza S. Giovanni 10 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, piazza Vittorio Emanuele, 122 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, via Vittorio Emanuele 272 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, via Vittorio Emanuele, 25 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, via Piave, 2 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, piazza Garibaldi, 1 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, piazza Marchetti, 3 |
| | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, piazza Rosmini, 1 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, viale Dante, 211 |
| | Id. | Agenzia Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, via Vittorio Emanuele, 184 |
| | Id. | Esattoria Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, via Cesare Battisti |
| | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, via Galileo Galilei, 1 |
| | Fiume | Sede Centrale Cassa di Risparmio di Fiume, via delle Pile, n. 2. |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Fiume, corso Vittorio Emanuele III, 1 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Fiume, via Fiume 11 |
| | Id. | Agenzia Cassa di Risparmio di Fiume, corso Vittorio Emanuele, III, 1 |
| | Gorizia | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia, corso Emanuele Filiberto, 18 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia, via Roma, 82, 84 |
| | Id. | Esattoria Cassa di Risparmio di Gorizia, corso Vittorio Emanuele III 39 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia piazza Vittorio Emanuele III, 2 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia piazza Unità, 4 |

| Numero d'ordine | PIAZZE | PROVINCIE | INDIRIZZI |
|---|---|---|---|
| 18 | Fondo | Trento | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, piazza S. Giovanni 10 |
| 19 | Malè | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, piazza Vittorio Emanuele, 122 |
| 20 | Mezzolombardo | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, via Vittorio Emanuele 272 |
| 21 | Egna | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, via Vittorio Emanuele, 25 |
| 22 | Primiero | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, via Piave, 2 |
| 23 | Riva | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, piazza Garibaldi, 1 |
| 24 | Arco | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, piazza Marchetti, 3 |
| 25 | Rovereto | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, piazza Rosmini, 1 |
| 26 | Tione | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, viale Dante, 211 |
| 27 | Pinzolo | Id. | Agenzia Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, via Vittorio Emanuele, 184 |
| 28 | Pergine | Id. | Esattoria Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, via Cesare Battisti |
| 29 | Trento | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Trento-Rovereto, via Galileo Galilei, 1 |
| 30 | Fiume | Fiume | Sede Centrale Cassa di Risparmio di Fiume, via delle Pile, n. 2. |
| 31 | Abbazia | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Fiume, corso Vittorio Emanuele III, 1 |
| 32 | Villa del Nevoso | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Fiume, via Fiume 11 |
| 33 | Laurana | Id. | Agenzia Cassa di Risparmio di Fiume, corso Vittorio Emanuele, III, 1 |
| 34 | Aidussina | Gorizia | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia, corso Emanuele Filiberto, 18 |
| 35 | Vipacco | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia, via Roma, 82, 84 |
| 36 | Comeno | Id. | Esattoria Cassa di Risparmio di Gorizia, corso Vittorio Emanuele III 39 |
| 37 | Cormons | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia piazza Vittorio Emanuele III, 2 |
| 38 | Gradisca d'Isonzo | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia piazza Unità, 4 |

1071

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| Numero d'ordine | PIAZZE | PROVINCIE | INDIRIZZI |
|---|---|---|---|
| 39 | Gorizia | Gorizia | Sede Centrale Cassa di Risparmio di Gorizia, V. Carducci, 2 |
| 40 | Gorizia | Id. | Agenzia Casea di Risparmio di Gorizia, corso Verdi, 27 |
| 41 | Canale d'Isonzo | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia piazza Vittorio Emanuele III, n. 66 |
| 42 | Idria | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia piazza Vittorio Emanuele III, n. 9 |
| 43 | Circhina | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia via Fabio Filzi, 93 |
| 44 | Caporetto | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia piazza Vittorio Veneto, 157 |
| 45 | Plezzo | Id. | Esattoria Cassa di Risparmio di Gorizia, Stabile comunale, 212 |
| 46 | Tolmino | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia via Vittorio Veneto, 7 |
| 47 | Albona | Pola | Banca Cooperativa Giuliana, recapito di Albona |
| 48 | Arsia | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, via Vittorio Veneto, 17 |
| 49 | Buie | Id. | Cassa Rurale di Buie, via Roma, 452 |
| 50 | Capodistria | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, Calle del taceo, 1112 |
| 51 | Cherso | Id. | Cassa Rurale di Cherso, Riva S. Bonaldi, 469 |
| 52 | Dignano | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, via Mercerie, 461 |
| 53 | Isola | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, piazza Mazzini, 801. |
| 54 | Lussinpiccolo | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, Riva IV Novembre |
| 55 | Montona | Id. | Cassa Rurale di Montona, via Bastioni San Marco, 13 |
| 56 | Parenzo | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, Riva 3 novembre, 7 |
| 57 | Pinguente | Id. | Cassa Rurale di Pinguente, viale Duca di Aosta, 2 |
| 58 | Pirano | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, piazza Tartini, 656 |
| 59 | Pisino | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, viale 3 Novembre, 6 |
| 60 | Rovigno | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, piazza Vittorio Emanuele III, 7 |

| Numero d'ordine | PIAZZE | PROVINCIE | INDI |
|---|---|---|---|
| 61 | Pola | Pola | Sede Cassa di Rispa Foro |
| 62 | Monfalcone | Trieste | Filiale Cassa di R piazza Littorio, 400 |
| 63 | Postumia | Id. | Filiale Cassa di R corso Vittorio Eman |
| 64 | Trieste | Id. | Sede Centrale Cassa sie, via Cassa di R |
| 65 | Trieste | Id. | Agenzia di Città Ca Trieste, corso Vitto |
| 66 | Trieste | Id. | Esattoria e Tesoreria lio e Fabio Nordio, |
| 67 | Grado | Id. | Filiale Cassa di R V. Vittorio Emanuel |
| 68 | Muggia | Id. | Filiale Cassa di R |
| 69 | Sesana | Id. | Filiale Cassa di R corso Vittorio Eman |
| 70 | Agordo | Belluno | Filiale Cassa di Ris cenza-Belluno, piazz |
| 71 | Auronzo | Id. | Filiale Cassa di Ris cenza-Belluno, via P |
| 72 | Belluno | Id. | Sede Cassa di Rispar za-Belluno, piazza C |
| 73 | Cortina d'Ampezzo | Id. | Filiale Cassa di Ris cenza-Belluno, corso n. 22 |
| 74 | Feltre | Id. | Filiale Cassa di Risp cenza-Belluno, Largo |
| 75 | Forno di Zoldo | Id. | Filiale Cassa di Risp cenza-Belluno, via P |
| 76 | Pieve di Cadore | Id. | Filiale Cassa di Risp cenza-Belluno, corso |
| 77 | Longarone | Id. | Esattoria Cassa di Ris cenza-Belluno |
| 78 | Camposampiero | Padova | Filiale Cassa di Risp vigo, via Roma, 7 |
| 79 | Cittadella | Id. | Filiale Cassa di Risp vigo, via Guglielmo |
| 80 | Conselve | Id. | Filiale Cassa di Risp vigo, piazza XX Sette |
| 81 | Este | Id. | Filiale Cassa di Risp vigo, via Principe Um |

1072

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016



| | PROVINCIE | INDIRIZZI |
|---|---|---|
| | Gorizia | Sede Centrale Cassa di Risparmio di Gorizia, V. Carducci, 2 |
| | Id. | Agenzia Cassa di Risparmio di Gorizia, corso Verdi, 27 |
| izo | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia piazza Vittorio Emanuele III, n. 66 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia piazza Vittorio Emanuele III, n. 9 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia via Fabio Filzi, 93 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia piazza Vittorio Veneto, 157 |
| | Id. | Esattoria Cassa di Risparmio di Gorizia, Stabile comunale, 212 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Gorizia via Vittorio Veneto, 7 |
| | Pola | Banca Cooperativa Giuliana, recapito di Albona |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, via Vittorio Veneto, 17 |
| | Id. | Cassa Rurale di Rule, via Roma, 462 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, Calle del Tacco, 1172 |
| | Id. | Cassa Rurale di Cherso, Riva S. Bonaldi, 460 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, via Merceria, 461 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, piazza Mazzini, 851 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, Riva IV Novembre |
| | Id. | Cassa Rurale di Montona, via Bastioni San Marco, 13 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, Riva 3 novembre, 7 |
| | Id. | Cassa Rurale di Pinguente, viale Duca di Aosta, 2 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, piazza Tartini, 646 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, viale 3 Novembre, 6 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Pola, piazza Vittorio Emanuele III, 7 |

| Numero d'ordine | PIAZZE | PROVINCIE | INDIRIZZI |
|---|---|---|---|
| 61 | Pola | Pola | Sede Cassa di Risparmio di Pola, piazza Foro |
| 62 | Monfalcone | Trieste | Filiale Cassa di Risparmio di Trieste, piazza Littorio, 409 |
| 63 | Postumia | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trieste, corso Vittorio Emanuele III, 9 |
| 64 | Trieste | Id. | Sede Centrale Cassa di Risparmio di Trieste, via Cassa di Risparmio, 10 |
| 65 | Trieste | Id. | Agenzia di Città Cassa di Risparmio di Trieste, corso Vittorio Emanuele III, 35-37. |
| 66 | Trieste | Id. | Esattoria e Tesoreria Comunale, via Aurelio e Fabio Nordio, 11 |
| 67 | Grado | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trieste, V. Vittorio Emanuele III, 11 |
| 68 | Muggia | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trieste, |
| 69 | Sesana | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Trieste, corso Vittorio Emanuele III, n. 47 |
| 70 | Agordo | Belluno | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza Vittorio Emanuele |
| 71 | Auronzo | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Roma, 3 |
| 72 | Belluno | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza Campitello |
| 73 | Cortina d'Ampezzo | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, corso Vittorio Emanuele n. 93 |
| 74 | Feltre | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, Largo Porta Castaldi, 1 |
| 75 | Forno di Zoldo | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Principale n. 9 |
| 76 | Pieve di Cadore | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, corso Tiziano, 91 |
| 77 | Longarone | Id. | Esattoria Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno |
| 78 | Camposampiero | Padova | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, via Roma, 7 |
| 79 | Cittadella | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, via Guglielmo Marconi, 9 |
| 80 | Conselve | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, piazza XX Settembre |
| 81 | Este | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, via Principe Umberto, 32 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| Numero d'ordine | PIAZZE | PROVINCIE | INDIRIZZI |
|---|---|---|---|
| 82 | Monselice | Padova | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, via Littorio, 18 |
| 83 | Montagnana | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, piazza Vittorio Emanuele, 41 |
| 84 | Padova | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, C. Garibaldi, 6 |
| 85 | Padova | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, via del Monte, 4 |
| 86 | Piazzola sul Brenta | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, via Silvestro Camerini n. 2-A |
| 87 | Piove di Sacco | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, via Garibaldi, 41 |
| 88 | Adria | Rovigo | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, via Vittorio Emanuele, 72 |
| 89 | Ariano | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, piazza Garibaldi, 14 |
| 90 | Badia | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, piazzetta Grani, 4 |
| 91 | Castelmassa | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, via Cesare Battisti, 66 |
| 92 | Ficarolo | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, via Vittorio Emanuele, 21 |
| 93 | Lendinara | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, piazza Vittorio Emanuele, 1 |
| 94 | Occhiobello | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, piazza Vittorio Emanuele, 127 |
| 95 | Polesella | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, piazza del Mercato, 22 |
| 96 | Rovigo | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Rovigo, via Mazzini, 11. |
| 97 | Asolo | Treviso | Sede Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, via Canova, 33 |
| 98 | Castelfranco Veneto | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, corso Vittorio Emanuele, 2 |
| 99 | Conegliano | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, viale Carducci n. 20-b |
| 100 | Cornuda | Id. | Agenzia Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, via 8-9 Maggio, 3-a |
| 101 | Crespano del Grappa | Id. | Agenzia Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, via IV Novembre, 4-a |
| 102 | Mogliano | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, piazza Duca d'Aosta, 39 |

| Numero d'ordine | PIAZZE | PROVINCIE | INDI |
|---|---|---|---|
| 103 | Montebelluna | Treviso | Sede Cassa di Risp giana, piazza Garl |
| 104 | Motta di Livenza | Id. | Succursale Cassa di Trivigiana, via R |
| 105 | Oderzo | Id. | Sede Cassa di Risp giana, corso Umbe |
| 106 | Pieve di Soligo | Id. | Succursale Cassa di Trivigiana, piazza |
| 107 | Ponte di Piave | Id. | Agenzia Cassa di Ri giana, via Postum |
| 108 | Roncade | Id. | Succursale Cassa di Trivigiana, via Ro |
| 109 | Spresiano | Id. | Succursale Cassa di Trivigiana, piazza |
| 110 | Treviso | Id. | Sede Cassa di Risp giana, piazza San |
| 111 | Valdobbiadene | Id. | Sede Cassa di Risp giana, piazza Mag |
| 112 | Vittorio Veneto | Id. | Sede Cassa di Risp giana, piazza Lu |
| 113 | Buia | Udine | Filiale Banca del Fr |
| 114 | Cervignano | Id. | Filiale Cassa di via Nazario Sauro |
| 115 | Cividale | Id. | Filiale Cassa di piazza Paolo Di |
| 116 | Codroipo | Id. | Filiale Banca del Emanuele |
| 117 | Conegliano | Id. | Filiale Banca del F |
| 118 | Gemona | Id. | Filiale Banca del Emanuele |
| 119 | Latisana | Id. | Filiale Cassa di via Vittorio Ema |
| 120 | Maniago | Id. | Filiale Cassa di Angelo via Rom |
| 121 | Moggio Udinese | Id. | Filiale Banca del |
| 122 | Mortegliano | Id. | Filiale Cassa di piazza Vittorio E |
| 123 | Palmanova | Id. | Filiale Banca del |
| 124 | Pontebba | Id. | Filiale Banca del |
| 125 | Pordenone | Id. | Filiale Cassa di via Mazzini, 2 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| AZZE | PROVINCIE | INDIRIZZI |
|---|---|---|
| 0a | Padova | Filiale Cassa di Risparmio di Padova Rovigo, via Litorio, 18 |
| nna | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, piazza Vittorio Emanuele, 53 |
| | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Padova Rovigo, C. Garibaldi, 6 |
| | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo, via del Monte, 5 |
| sul Brenta | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova Rovigo, via Silvestro Camerini n. 2/A |
| Piacco | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova Rovigo, via Garibaldi, 31 |
| | Rovigo | Filiale Cassa di Risparmio di Padova Rovigo, via Vittorio Emanuele, 77 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova Rovigo, piazza Garibaldi, 14 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova Rovigo, piazzetta Grant, 4 |
| ona | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova Rovigo, via Cesare Battisti, 66 |
| o | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova Rovigo, via Vittorio Emanuele, 31 |
| ara | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova Rovigo, piazza Vittorio Emanuele, 4 |
| cello | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova Rovigo, piazza Vittorio Emanuele, 17 |
| a | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Padova Rovigo, piazza del Mercato, 22 |
| | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Rovigo, via Mazzini, 11 |
| | Treviso | Sede Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, via Cadova, 335 |
| anco Ve- | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, corso Vittorio Emanuele, 2 |
| luno | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, viale Cardicci n. 20-b |
| a | Id. | Agenzia Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, via 8-9 Maggio, 3-a |
| no del Grap- | Id. | Agenzia Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, via IV Novembre, 4-a |
| ho | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, piazza Duca d'Aosta, 59 |

| Numero Progressivo | PIAZZE | PROVINCIE | INDIRIZZI |
|---|---|---|---|
| 103 | Montebelluna | Treviso | Sede Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, piazza Garibaldi |
| 104 | Motta di Livenza | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, via Bocca di Palazzo, 132 |
| 105 | Oderzo | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, corso Umberto I, 21 |
| 106 | Pieve di Soligo | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, piazza Vittorio Emanuele, 324 |
| 107 | Ponte di Piave | Id. | Agenzia Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, via Feltrina, 25 |
| 108 | Roncade | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, via Roma, 29 |
| 109 | Spresiano | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, piazza Vittorio Emanuele, 19-a |
| 110 | Treviso | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, piazza San Leonardo, 1 |
| 111 | Vallobbiadene | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, piazza Maggiore n. 3 |
| 112 | Vittorio Veneto | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Marca Trivigiana, piazza Luigi Bocco, 1 |
| 113 | Gola | Udine | Filiale Banca del Friuli |
| 114 | Cervignano | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Udine, via Nazario Sauro, 2 |
| 115 | Cividale | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Udine, piazza Paolo Diacono |
| 116 | Codroipo | Id. | Filiale Banca del Friuli, piazza Vittorio Emanuele |
| 117 | Comegliana | Id. | Filiale Banca del Friuli, |
| 118 | Gemona | Id. | Filiale Banca del Friuli, piazza Vittorio Emanuele |
| 119 | Latisana | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Udine, via Vittorio Emanuele, 13 |
| 120 | Maniago | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Udine, Angolo via Roma, e via Castello |
| 121 | Meggio Udinese | Id. | Filiale Banca del Friuli |
| 122 | Mortegliano | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Udine, piazza Vittorio Emanuele |
| 123 | Palmanova | Id. | Filiale Banca del Friuli, Borgo Cividale |
| 124 | Pontebba | Id. | Filiale Banca del Friuli, via Mazzini |
| 125 | Pordenone | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Udine, via Mazzini, 2 |

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA - N. 123 - 25-5-1936 (XIV)

1075

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| Numero d'ordine | PIAZZE | PROVINCIE | INDIRIZZI |
|---|---|---|---|
| 126 | Sacile | Udine | Filiale Cassa di Risparmio di Udine, piazza Vittorio Emanuele |
| 127 | San Daniele del Friuli | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Udine, piazza Vittorio Emanuele, 4 |
| 128 | S. Giorgio di Nogaro | Id. | Filiale Banca del Friuli, via Emilia |
| 129 | S. Vito al Tagliamento | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Udine, piazza Vittorio Emanuele, 3 |
| 130 | Spilimbergo | Id. | Filiale Banca del Friuli, via Indipendenza |
| 131 | Tarcento | Id. | Filiale Banca del Friuli, via Roma |
| 132 | Tarvisio | Id. | Filiale Banca del Friuli, piazza Unità 56 |
| 133 | Tolmezzo | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Udine, via Quintiliano Ermacora |
| 134 | Tricesimo | Id. | Filiale Banca del Friuli |
| 135 | Udine | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Udine, via del Monte 2 |
| 136 | Cavarzere | Venezia | Succursale Cassa di Risparmio di Venezia, piazza Vittorio Emanuele |
| 137 | Chioggia | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Venezia, corso Vittorio Emanuele |
| 138 | Dolo | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Venezia, via F. Cavalotti, nn. 2, 4, 6 |
| 139 | Mestre | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Venezia, piazza Edmondo Matter |
| 140 | Mirano | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Venezia, via Castello Antico |
| 141 | Murano | Id. | Agenzia Cassa di Risparmio di Venezia, Fondamenta Vetrai |
| 142 | Portogruaro | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Venezia, via Roma |
| 143 | S. Donà di Piave | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Venezia, via Vittorio Emanuele |
| 144 | Venezia | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Venezia, Campo Manin |
| 145 | Venezia | Id. | Agenzia di Città n. 2 - Cassa di Risparmio, Venezia, S. Sofia |
| 146 | Bardolino | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza Statuto |
| 147 | Bovolone | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza Vittorio Emanuele |
| 148 | Bussolengo | Verona | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via |
| 149 | Caprino Veronese | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza n. 57. |
| 150 | Cerea | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via |
| 151 | Cologna Veneta | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, S. |
| 152 | Isola della Scala | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via |
| 153 | Legnago | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, corso Vittorio |
| 154 | Nogara | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza |
| 155 | Peschiera | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via |
| 156 | S. Bonifacio | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, corso |
| 157 | Soave | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza |
| 158 | S. Pietro in Cariano | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via |
| 159 | Tregnago | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via |
| 160 | Verona | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Garibaldi |
| 161 | Villafranca | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, corso n. 198. |
| 162 | Arzignano | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, corso |
| 163 | Asiago | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza |
| 164 | Barbarano Vicentino | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via |
| 165 | Bassano | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| ZZE | PROVINCIE | INDIRIZZI |
|---|---|---|
| | Udine | Filiale Cassa di Risparmio di Udine, piazza Vittorio Emanuele |
| ele del | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Udine, piazza Vittorio Emanuele, 4 |
| di No- | Id. | Filiale Banca del Friuli, via Emilia |
| Taglia- | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Udine, piazza Vittorio Emanuele, 3 |
| | Id. | Filiale Banca del Friuli, via Indipendenza |
| | Id. | Filiale Banca del Friuli, via Roma |
| | Id. | Filiale Banca del Friuli, piazza Unità 50 |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Udine, via Quintiliano Ermacora |
| | Id. | Filiale Banca del Friuli |
| | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Udine, via del Monte 2 |
| | Venezia | Succursale Cassa di Risparmio di Venezia, piazza Vittorio Emanuele |
| | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Venezia, corso Vittorio Emanuele |
| | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Venezia, via F. Cavalotti, nn. 2, 4, 6 |
| | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Venezia, piazza Edmondo Matter |
| | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Venezia, via Castello Antico |
| | Id. | Agenzia Cassa di Risparmio di Venezia, Fondamenta Vetrai |
| | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Venezia, via Roma |
| ve | Id. | Succursale Cassa di Risparmio di Venezia, via Vittorio Emanuele |
| | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Venezia, Campo Manin |
| | Id. | Agenzia di Città n. 2 - Cassa di Risparmio, Venezia, S. Stefa |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza Statuto |
| | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza Vittorio Emanuele |

| Numero d'ordine | PIAZZE | PROVINCIE | INDIRIZZI |
|---|---|---|---|
| 148 | Bussolengo | Verona | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Carlo Alberto, 8 |
| 149 | Caprino Veronese | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza Vittorio Emanuele n. 87. |
| 150 | Cerea | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Paride da Cerea, 39 |
| 151 | Cologna Veneta | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, S. Spirito, 2 |
| 152 | Isola della Scala | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Cavour |
| 153 | Legnago | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, corso Cavour, e via 28 ottobre |
| 154 | Negara | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza Umberto I, 45 |
| 155 | Peschiera | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Porta Brescia |
| 156 | S. Bonifacio | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, corso Umberto I, 36 |
| 157 | Soave | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza Grano |
| 158 | S. Pietro in Cariano | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Roma, 25 |
| 159 | Tregnago | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Vittorio Veneto, 10 |
| 160 | Verona | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Garibaldi, 1 |
| 161 | Villafranca | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, corso Vittorio Emanuele, n. 198 |
| 162 | Arzignano | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, corso Garibaldi, 125. |
| 163 | Asiago | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza Vittorio Emanuele, |
| 164 | Barbarano Vicentino | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Calcalusso, 159 |
| 165 | Bassano | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza Schiavonetti, 15. |

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA - N. 123 - 29-V-1940 (XVIII)

1937

| Numero d'ordine | PIAZZE | PROVINCIE | INDIRIZZI |
|---|---|---|---|
| 166 | Lonigo | Vicenza | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Garibaldi, 18. |
| 167 | Marostica | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza Umberto I. |
| 168 | Schio | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Carducci, 127. |
| 169 | Thiene | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza Umberto I. |
| 170 | Valdagno | Id. | Banca Mutua Popolare di Valdagno, corso Principe Umberto. |
| 171 | Vicenza | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Cesare Battisti. |

Roma, addì 23 dicembre 1939-XVIII

*Il presidente dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie*
SMERALDI

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Carlo Barboglio e riconoscimento della qualità medesima al fascista Pier Luigi Pansera.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Carlo Barboglio quale segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Piacenza;

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Carlo Barboglio cessa dalla carica di Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Piacenza e viene nominato, in sua vece, il fascista Pier Luigi Pansera;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Carlo Barboglio decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Pier Luigi Pansera, segretario della Federazione dei Fasci di

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 17 maggio 1940-XVIII.

**Sostituzione di un consigliere aggregato della Corporazione delle professioni e delle arti.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione professioni e arti;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII con il quale il fascista Di Marzio Cornelio è stato nominato consigliere aggregato della predetta Corporazione in rappresentanza dei giornalisti;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti per la nomina del fascista Gotta Salvatore a consigliere aggregato della Corporazione delle professioni e delle arti in sostituzione del fascista Di Marzio Cornelio, nominato presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Gotta Salvatore è nominato consigliere aggre-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | |
|---|---|---|---|
| 166 | Lonigo | Vicenza | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Garibaldi, 18. |
| 167 | Marostica | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza Umberto I. |
| 168 | Schio | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Cardinal, 127. |
| 169 | Thiene | Id. | Filiale Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, piazza Umberto I. |
| 170 | Valdagno | Id. | Banca Mutua Popolare di Valdagno, corso Principe Umberto. |
| 171 | Vicenza | Id. | Sede Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, via Cesare Battisti. |

Roma, addì 23 dicembre 1939-XVIII

*Il presidente dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie*
SARAVALLE

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Carlo Barboglio e riconoscimento della qualità medesima al fascista Pier Luigi Pansera.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939 XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Carlo Barboglio quale segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Piacenza;

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Carlo Barboglio cessa dalla carica di Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Piacenza e viene nominato, in sua vece, il fascista Pier Luigi Pansera;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Carlo Barboglio decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Pier Luigi Pansera, segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Piacenza e, come tale, componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1933)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 17 maggio 1940-XVIII.

**Sostituzione di un consigliere aggregato della Corporazione delle professioni e delle arti.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione professioni e arti;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII con il quale il fascista Di Marzio Cornelio è stato nominato consigliere aggregato della predetta Corporazione in rappresentanza dei giornalisti;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti per la nomina del fascista Gotta Salvatore a consigliere aggregato della Corporazione delle professioni e delle arti in sostituzione del fascista Di Marzio Cornelio, nominato presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Gotta Salvatore è nominato consigliere aggregato della Corporazione delle professioni e delle arti quale rappresentante dei giornalisti in sostituzione del fascista Di Marzio Cornelio che pertanto cessa dalla carica di consigliere aggregato della Corporazione predetta.

Roma, addì 17 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1960)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 17 maggio 1940-XVIII.

**Integrazione della composizione del Comitato consultivo della Corporazione dell'abbigliamento.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, concernente la costituzione ed il funzionamento delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle corporazioni;

Visti i propri decreti 20 aprile 1939-XVII, che detta norme per il funzionamento dell'attività consultiva delle Corporazioni e 29 agosto 1939-XVII, che modifica la composizione di alcuni Comitati consultivi delle corporazioni;

Ritenuta la opportunità di integrare la composizione del Comitato consultivo della Corporazione dell'abbigliamento;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Decreta:

A far parte del Comitato consultivo della Corporazione dell'abbigliamento, costituito ai sensi dell'art. 12 e dell'art. 1 rispettivamente dei suindicati decreti del DUCE 29 aprile 1939-XVII e 29 agosto 1939-XVII, sono chiamati un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei lavoratori dell'agricoltura.

Roma, addì 17 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1970)

---

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1940-XVIII.

**Nomina del commissario governativo dell'Ente finanziario per il miglioramento culturale ed economico della provincia di Trento.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 della legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 293;

Decreta:

Il comm. dott. Ernesto Guerrieri è nominato commissario governativo dell'Ente finanziario per il miglioramento culturale ed economico della provincia di Trento, creato con la legge 29 marzo 1940-XVIII.

Roma, addì 16 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: DI REVEL

(1973)

---

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.

**Inquadramento sindacale delle aziende che assumono in appalto da ditte industriali o commerciali l'esazione di canoni o di rate.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista la legge 3 aprile 1926, n. 563, e relative norme di attuazione;

Visto il R. decreto 27 novembre 1939, n. 1720;

[illegible] inquadramento sindacale delle ditte fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, senaprechè non esercitino, con la esazione dei canoni, altra attività connessa funzionalmente a quella della ditta appaltatrice.

I dipendenti saranno inquadrati nella Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: RICCI

(1972)

---

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Modificazioni allo statuto del Consorzio di bonifica della Val di Pesa in provincia di Firenze**

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste in data 20 maggio 1940-XVIII, n. 2905, sono state approvate alcune modifiche ed integrazioni allo statuto del Consorzio di bonifica della Val di Pesa, deliberato dall'assemblea generale dei proprietari interessati in data 26 novembre 1939.

(1965)

---

**Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano dei torrenti Chiave e Martesin in provincia di Trieste.**

Con decreto Ministeriale 29 maggio 1940-XVIII, n. 1978, è stato approvato l'elenco e la relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale nel bacino montano dei torrenti Chiave e Martesin nella provincia di Trieste, compilati dal Comando di corpo della Milizia nazionale forestale di Trieste in data 22 febbraio 1939.

Per i motivi e nei limiti indicati nel decreto stesso è accolto parzialmente il ricorso presentato dalla ditta « eredi Savi ».

(1966)

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**162ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Torino-Cuneo**

Si notifica che nel giorno di sabato 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in Roma, in una sala al piano terreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 162ª estrazione delle obbligazioni, emesse per la ferrovia Torino-Cuneo (2ª emissione), passate a carico dello Stato in virtù del R. decreto 23 dicembre 1879, n. 5221.

In occasione di detta estrazione verrà anche eseguito l'abbruciamento delle obbligazioni sorteggiate nelle precedenti estrazioni e presentate per il rimborso durante questo semestre.

La quantità delle obbligazioni da estrarre è indicata nel piano di ammortamento, riportato a tergo dei titoli.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° luglio 1940-XVIII, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 maggio 1940-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, concernente la costituzione ed il funzionamento delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle corporazioni;

Visti i propri decreti 20 aprile 1939-XVII, che detta norme per il funzionamento dell'attività consultiva delle Corporazioni e 29 agosto 1939-XVII, che modifica la composizione di alcuni Comitati consultivi delle corporazioni;

Ritenuta la opportunità di integrare la composizione del Comitato consultivo della Corporazione dell'abbigliamento;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

*Decreta:*

A far parte del Comitato consultivo della Corporazione dell'abbigliamento, costituito ai sensi dell'art. 12 e dell'art. 1 rispettivamente dei suindicati decreti del DUCE 20 aprile 1939-XVII e 29 agosto 1939-XVII, sono chiamati un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei lavoratori dell'agricoltura.

Roma, addì 17 maggio 1940-XVIII

(1970) MUSSOLINI

---

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1940-XVIII.

**Nomina del commissario governativo dell'Ente finanziario per il miglioramento culturale ed economico della provincia di Trento.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 della legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 293;

Decreta:

Il comm. dott. Ernesto Guerrieri è nominato commissario governativo dell'Ente finanziario per il miglioramento culturale ed economico della provincia di Trento, creato con la legge 29 marzo 1940-XVIII.

Roma, addì 16 maggio 1940-XVIII

(1973) *Il Ministro:* DI REVEL

---

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1940-XVIII.

**Inquadramento sindacale delle aziende che assumono in appalto da ditte industriali o commerciali l'esazione di canoni o di rate.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista la legge 3 aprile 1926, n. 563, e relative norme di attuazione;

Visto il R. decreto 27 novembre 1930, n. 1720;

Visti gli atti relativi all'inquadramento sindacale delle ditte che assumono in appalto da aziende industriali e commerciali l'esazione di crediti per beni e servizi prodotti dalle aziende stesse;

Decreta:

Le aziende che assumono in appalto da ditte industriali o commerciali l'esazione di canoni o di rate in corrispettivo di forniture di beni o servizi sono attribuite alla Confederazione

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

(1972) *Il Ministro:* RICCI

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Modificazioni allo statuto del Consorzio di bonifica della Val di Pesa in provincia di Firenze**

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste in data 20 maggio 1940-XVIII, n. 2905, sono state approvate alcune modifiche ed integrazioni allo statuto del Consorzio di bonifica della Val di Pesa, deliberato dall'assemblea generale dei proprietari interessati in data 26 novembre 1939.

(1965)

---

**Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano dei torrenti Chiave e Martesin in provincia di Trieste.**

Con decreto Ministeriale 20 maggio 1940-XVIII, n. 1978, è stato approvato l'elenco e la relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale nel bacino montano dei torrenti Chiave e Martesin nella provincia di Trieste, compilati dal Comando di coorte della Milizia nazionale forestale di Trieste in data 22 febbraio 1939.

Per i motivi e nei limiti indicati nel decreto stesso è accolto parzialmente il ricorso presentato dalla ditta « eredi Savi ».

(1966)

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**162ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Torino-Cuneo**

Si notifica che nel giorno di sabato 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in Roma, in una sala al piano terreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 162ª estrazione delle obbligazioni, emesse per la ferrovia Torino-Cuneo (2ª emissione), passate a carico dello Stato in virtù del R. decreto 23 dicembre 1939, n. 2091.

In occasione di detta estrazione verrà anche eseguito l'abbruciamento delle obbligazioni sorteggiate nelle precedenti estrazioni e presentate per il rimborso durante questo semestre.

La quantità delle obbligazioni da estrarre è indicata nel piano di ammortamento, riportato a tergo dei titoli.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° luglio 1940-XVIII, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 maggio 1940-XVIII

(1997) *Il direttore generale:* POTENZA

---

**141ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Vigevano-Milano**

Si notifica che nel giorno di lunedì 17 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in Roma, in una sala al piano terreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 141ª estrazione delle obbligazioni emesse per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

la ferrovia Vigevano-Milano, assunte dallo Stato in forza della convenzione 25 luglio 1917, approvata con decreto Luogotenenziale 28 settembre 1917, n. 1694.

Le serie di obbligazioni da estrarsi sono indicate nel piano di ammortamento, riportato a tergo dei titoli.

I numeri delle serie sorteggiate, da cimbottarsi a cominciare dal 1° luglio 1940-XVIII, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 maggio 1940-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

(1998)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 22 maggio 1940-XVIII - N. 115**

| | Cambio di clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 62,67 |
| Francia (Franco) | — | 35,50 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444 — |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,52 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canada (Dollaro) | — | 15,30 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 64,27 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6236 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 396,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,40 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3663 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6504 |
| Romania (Leu), cento globale | 13,2431 | — |
| Romania (Leu), id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu), id. A | 10,7293 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,72 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Penga) | 3,822 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 69,275 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68 — |
| Id. 3,00 % Lordo | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | 88,775 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 63,775 |
| Id. Id. 5 % (1936) | 80,825 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,425 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1941 | 98,55 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 91,425 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 91,325 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 94,90 |

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

### Sostituzione del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Montella (Avellino)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 16 dicembre 1939-XVIII col quale l'avv. Antonio Sandulli è stato nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Montella, con sede in Montella, ai sensi dell'art. 64 del succitato R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Considerato che il predetto avv. Antonio Sandulli non ha accettato l'incarico e che occorre, pertanto, provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il rag. Adolfo Madia è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Montella, con sede in Montella (Avellino), in sostituzione dell'avv. Antonio Sandulli.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1959)

### Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo (Rieti)

A norma dell'art. 67, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, si comunica che è cessata la gestione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede in Casaprota (Rieti).

(1922)

### Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Bieda, in liquidazione, con sede in Bieda (Viterbo).

Nella seduta tenuta il 12 maggio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Bieda, in liquidazione, con sede in Bieda (Viterbo), il sig. Giovanni Monaci fu Giuseppe è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1962)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore aggiunto* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Roma, addì 25 maggio 1940-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

(1998)

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 22 maggio 1940-XVIII - N. 115**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 62,07 |
| Francia (Franco) | — | 35,50 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444 — |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,52 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 15,30 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 64,27 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marko) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 396,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,40 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3903 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 399 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6401 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,72 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | | 69,275 |
| Id. 3,50 % (1902) | | 68 — |
| Id. 3,00 % Lordo | | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | | 88,775 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | 63,775 |
| Id. Id. 5 % (1936) | | 89,825 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | 91,225 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1941 | | 98,65 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | | 91,425 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | | 91,325 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | | 94,90 |

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

CAPO DELL'ISPETTORATO

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 16 dicembre 1939-XVIII col quale l'avv. Antonio Sandulli è stato nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Montella, con sede in Montella, ai sensi dell'art. 65 del succitato R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Considerato che il predetto avv. Antonio Sandulli non ha accettato l'incarico e che occorre, pertanto, provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il rag. Adolfo Madia è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Montella, con sede in Montella (Avellino), in sostituzione dell'avv. Antonio Sandulli.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1959)

## Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo (Rieti)

A norma dell'art. 64, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, si comunica che è cessata la gestione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede in Casaprota (Rieti).

(1922)

## Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Bieda, in liquidazione, con sede in Bieda (Viterbo).

Nella seduta tenuta il 12 maggio 1940-XVIII del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Bieda, in liquidazione, con sede in Bieda (Viterbo), il sig. Giovanni Monaci fu Giuseppe è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1962)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA* *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° ROMA - Martedì, 28 maggio 1940 - ANNO XVIII N. 123


## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni riga ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1,2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 11 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1,2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di fornire regolarmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli prontamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo media di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

## COMMERCIALI

### CIRO D'AMICO SOC. AN. - SALERNO

Sede di Salerno.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 23 giugno 1940-XVIII alle ore 17 in prima convocazione ed alle ore 18 dello stesso giorno in seconda convocazione, nella sede sociale di Salerno, via Mobo Manfredi, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni dell'amministratore;
2. Nomina della nuova amministrazione;
3. Varie.

Salerno, 24 maggio 1940-XVIII

p. Il collegio sindacale
Il presidente: rag. Italo Giannelli.

21956 (A pagamento).

### Convocazione di assemblea

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della *Soc. An. Aziende Riunite Mari & Angeletti* è convocata per il giorno 20 giugno 1940 alle ore 16 nella sede sociale in Milano via E. A. Butti n. 15 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio esercizio unico sull'esercizio 1939-40;

### «S.A.F.E.T.»
### SOC. AN. FORNITURE ELETTRO TECNICHE

Sede in Milano — Capitale sociale L. 945.000 interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 19 giugno 1940-XVIII alle ore 17, presso la sede sociale in Milano, via Castelfidardo n. 7 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina dei sindaci e loro retribuzione.

Parte straordinaria:

Modifiche degli articoli 24 e 25 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale entro il 12 giugno 1940.

L'eventuale seconda convocazione avrà luogo il 20 giugno 1940 alla medesima ora e nei medesimi locali.

Milano, 25 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21969 (A pagamento).

### SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE SAN GIUSTO

Sede in Milano — Capitale L. 400.000, interamente versato.

I soci sono convocati in assemblea straordinaria per il 15 giugno


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 8 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inchiare di denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## CIRO D'AMICO SOC. AN. - SALERNO

Sede di Salerno.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 13 giugno 1940-XVIII alle ore 17 in prima convocazione ed alle ore 18 dello stesso giorno in seconda convocazione, nella sede sociale di Salerno, via Molo Manfredi, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno*:

1. Dimissioni dell'amministratore;
2. Nomina della nuova amministrazione;
3. Varie.

Salerno, 24 maggio 1940-XVIII

p. Il collegio sindacale
Il presidente: rag. Italo Giannelli.

21095 (A pagamento).

## Convocazione di assemblea

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della *Soc. An. Aziende Riunite Mari & Angeletti* è convocata per il giorno 20 giugno 1940 alle ore 10 nella sede sociale in Milano via E. A. Butti n. 15 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno*:

*a*) Relazione dell'amministratore unico sull'esercizio 1939-40;
*b*) Approvazione del bilancio consuntivo chiuso al 31 marzo 1940;
*c*) Varie.

Se l'assemblea di prima convocazione non fosse valida per mancanza di numero, l'assemblea di seconda convocazione è sin d'ora convocata per il giorno 27 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e nel medesimo luogo sopra indicati.

Milano, 24 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

21087 (A pagamento).

## «S.A.F.E.T.» SOC. AN. FORNITURE ELETTRO TECNICHE

Sede in Milano — Capitale sociale L. 945.000 interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 19 giugno 1940-XVIII alle ore 17, presso la sede sociale in Milano, via Castelfidardo n. 7 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno*:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina dei sindaci e loro retribuzione.

Parte straordinaria:

Modifiche degli articoli 24 e 25 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale entro il 12 giugno 1940.

L'eventuale seconda convocazione avrà luogo il 20 giugno 1940 alla medesima ora e nei medesimi locali.

Milano, 25 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21089 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE SAN GIUSTO

Sede in Milano — Capitale L. 400.000, interamente versato.

I soci sono convocati in assemblea straordinaria per il 15 giugno 1940, ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Ugo Foscolo, 2 col seguente

*Ordine del giorno*:

Nomina dell'amministratore unico e del collegio sindacale dimissionari e determinazione degli emolumenti.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la cassa sociale entro l'8 giugno 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

21088 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### «S.A.I.M.» SOC. AN. ITALIANA MOMBELLI

Sede in Casalpusterlengo — Capitale sociale L. 156.000.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 17 giugno c. a. alle ore 15,30 negli uffici della società in Codogno via Carducci n. 39 per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale;
2. Eventuali.

Codogno, 25 maggio 1940

S.A.I.M. Fabbrica Sedie Curvate ed Affini.

21995 (A pagamento).

---

### SOC. AN. IMMOBILIARE VIALE CAMPANIA

Sede in Milano — Capitale L. 504.000.

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso lo studio del rag. Giuseppe Enrico Fumagalli in Milano via Meravigli n. 15, pel giorno 27 giugno p. v. alle ore 15 in prima adunanza, ed occorrendo in seconda convocazione pel giorno 30 stesso mese, luogo ed ora per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e rapporto sindacale;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di un consigliere;
4. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale;
5. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-1942.

Milano, 25 maggio 1940-XVIII

Il Presidente.

21935 (A pagamento).

---

### CEREAGRICOLA PROVINCIALE S. A.

Sede in Bologna — Capitale sociale L. 2600

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 14 giugno 1940, alle ore 17, in Bologna, via Maggiore n. 23, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale;
2. Aumento dei membri del Consiglio di amministrazione da 5 a 9;
3. Modifica degli articoli 11 e 22 dello statuto sociale;
4. Aggiornamento collegio sindacale;
5. Approvazione regolamento interno.

Per intervenire all'assemblea i soci azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa della società, ai sensi dello statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

21999 (A pagamento).

---

### «CINEMA ORIENTALE» SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Genova, via Antiochia — Capitale sociale L. 15.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Genova, via Antiochia, per le ore 18 del giorno 15 giugno 1940, con il seguente

---

### SOC. AN. VINCENZO BERNARDELLI
### Fabbrica Armi

Sede in Gardone V. T. — Capitale sociale L. 975.000

I signori azionisti sono convocati per l'assemblea generale che si terrà presso la sede sociale, in prima convocazione il 13 giugno 1940, alle ore 20, e occorrendo in seconda convocazione il 7 luglio 1940, ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte straordinaria:
1. Annullamento dello statuto sociale in vigore e approvazione del nuovo;
2. Revoca e nomina dei consiglieri.

Parte ordinaria:
1. Nomina di un consigliere scaduto;
2. Nomina eventuale di un perito legale;
3. Nomina dei dirigenti aziendali.

Gardone V. T., 22 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Pietro Bernardelli

22002 (A pagamento).

---

### SOCIETÀ AN. ESERCIZIO FORNACI FILO D'ARGENTA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convocazione ed eventualmente il giorno 16 giugno 1940-XVIII, alle ore 15 in seconda convocazione negli uffici della fornace in Filo di Argenta, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII; relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina di tre amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede sociale in Filo di Argenta (ufficio fornace) almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Filo d'Argenta, 21 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22007 (A pagamento).

---

### POLLITZER S. A.

Sede in Trieste — Capitale sociale L. 1.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale per il giorno 14 giugno 1940-XVIII, alle ore 18 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Modifica degli articoli nn. 1, 14, 20 dello statuto sociale.

Per partecipare all'assemblea le azioni dovranno essere depositate cinque giorni liberi prima dell'adunanza.

Trieste, 23 maggio 1940-XVIII

p. Il presidente: (firma illeggibile).

22000 (A pagamento).

---

### SOC. AN. VALORIZZAZIONE E PROPAGANDA «V.E.P.»

Sede in Torino — Capitale sociale L. 10.000

**Convocazione di assemblea**

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale;
2. Eventuali.

Cologno, 25 maggio 1940

S.A.I.M. Fabbrica Seghe Curvate ed Affini.

21995 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMMOBILIARE VIALE CAMPANIA

Sede in Milano — Capitale L. 300.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso lo studio del rag. Giuseppe Enrico Famagalli in Milano via Meravigli n. 16, pel giorno 27 giugno p. v. alle ore 15 in prima adunanza, ed occorrendo in seconda convocazione pel giorno 30 stesso mese, luogo ed ora per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e rapporto sindacale;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di un consigliere;
4. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale;
5. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-1942.

Milano, 25 maggio 1940-XVIII

Il Presidente.

21998 (A pagamento).

---

## CEREAGRICOLA PROVINCIALE S. A.

Sede in Bologna — Capitale sociale L. 2600

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 14 giugno 1940, alle ore 17, in Bologna, via Maggiore n. 23, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale;
2. Aumento dei membri del Consiglio di amministrazione da 5 a 9;
3. Modifica degli articoli 11 e 22 dello statuto sociale;
4. Aggiornamento collegio sindacale;
5. Approvazione regolamento interno.

Per intervenire all'assemblea i soci azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa della società, ai sensi dello statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

21999 (A pagamento).

---

## «CINEMA ORIENTALE» SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Genova, via Antiochia — Capitale sociale L. 15.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Genova, via Antiochia, per le ore 18 del giorno 13 giugno 1940, con il seguente

*Ordine del giorno:*

Deliberazioni in merito al disposto dell'art. 4 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale in Genova, via Antiochia entro le ore 18 del giorno 7 giugno 1940.

Genova, 24 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

22003 (A pagamento).

---

*Parte straordinaria:*

1. Annullamento dello statuto sociale in vigore e approvazione del nuovo;
2. Revoca e nomina dei consiglieri.

*Parte ordinaria:*

1. Nomina di un consigliere scaduto;
2. Nomina eventuale di un perito legale;
3. Nomina dei dirigenti aziendali.

Gardone V. T., 22 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Pietro Bernardelli

22001 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ AN. ESERCIZIO FORNACI FILO D'ARGENTA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convocazione ed eventualmente il giorno 16 giugno 1940-XVIII, alle ore 15 in seconda convocazione negli uffici della fornace in Filo di Argenta, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII; relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina di tre amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede sociale in Filo di Argenta (ufficio fornace) almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Filo d'Argenta, 21 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22007 (A pagamento).

---

## POLLITZER S. A.

Sede in Trieste — Capitale sociale L. 1.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale per il giorno 14 giugno 1940-XVIII, alle ore 18 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Modifica degli articoli nn. 1, 14, 20 dello statuto sociale.

Per partecipare all'assemblea le azioni dovranno essere depositate cinque giorni liberi prima dell'adunanza.

Trieste, 25 maggio 1940-XVIII

p. Il presidente: (firma illeggibile).

22000 (A pagamento).

---

## SOC. AN. VALORIZZAZIONE E PROPAGANDA «V.E.P.»

Sede in Torino — Capitale sociale L. 10.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 9 in Torino, via Cameriana, 28, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e proposta di anticipato scioglimento della società e sua messa in liquidazione, nomina del liquidatore e determinazione del suo potere;
2. Nomina del collegio sindacale per la liquidazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il deposito dei certificati di azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto non più tardi del giorno 7 giugno 1940, presso la sede sociale.

Torino, 22 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Bernardi Domenico

22501 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PEL COMMERCIO DEI TABACCHI

*(in liquidazione)*

Sede in Genova

Gli azionisti della suddetta società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 12 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in Genova via Cesarea n. 10-12, presso il rag. Mario Bruno, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Surrogazione del liquidatore deceduto;
2. Nomina del collegio sindacale;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti debbono depositare le loro azioni cinque giorni prima dell'assemblea presso il rag. Mario Bruno in Genova, via Cesarea n. 10-12.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fissata sin d'ora per il giorno 28 giugno 1940, ore 10, nello stesso luogo.

Genova, 25 maggio 1940-XVIII

22560 (A pagamento).

---

## COOPERATIVA AGRICOLA «IL LITTORIO» DI GRAMMICHELE

Società anonima coop. per azioni - Sede in Grammichele

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, nei locali della Sezione Agricoltori, piazza Umberto 52, il giorno 9 giugno 1940 alle ore 14 in prima convocazione ed alle ore 17 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Presidente, e dei sindaci;
2. Eventuale scioglimento anticipato della Società;
3. Nomina del Liquidatore e dei Sindaci;
4. Varie.

Grammichele, 15 maggio 1940-XVIII

Il V. presidente: Cocuzza Luigi

22510 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA FRATELLI GAROZZO

Sede in Catania - Capitale lire 10.000

L'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci è convocata per il giorno 9 giugno 1940, ore 10, in prima convocazione e il giorno successivo alla stessa ora in eventuale seconda convocazione, nella sede sociale, via Teatro Massimo 34 col seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore e del collegio dei sindaci sul bilancio riunito 1938-1939;
2. Approvazione situazione contabile al 31 dicembre 1938-XVII e bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina cariche sociali;
4. Varie.

---

## MUTUA ASSICURAZIONI ENTI COOPERATIVI ITALIANI

Sede in Milano - Piazza Pio XI, n. 1.

### Convocazione di assemblea

I soci della Mutua Assicurazioni Enti Cooperativi Italiani (M.A. E.C.I.) sono convocati in assemblea generale ordinaria a termini degli articoli 11 e 12 dello statuto sociale per il giorno di sabato 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 9,30, nella sede sociale in Milano, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del presidente;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione sui conti del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
3. Relazione dei sindaci sul bilancio dell'esercizio 1939;
4. Deliberazioni relative al bilancio dell'esercizio 1939;
5. Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti a termini dell'art. 14 dello Statuto sociale;
6. Varie.

Qualora occorresse una seconda convocazione per mancato numero legale della prima, i soci sono convocati in seconda convocazione per lo stesso giorno di sabato 15 giugno alle ore 10 nella sede sociale di Milano con l'ordine del giorno su indicato.

Milano, 22 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

22513 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA PRODUTTORI TABACCO - CAVE

### Convocazione di assemblea

L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata nella sede sociale in Cave per il giorno 16 giugno prossimo, alle ore 10, in prima convocazione, ed alle ore 11 in seconda convocazione, per la discussione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Conto dell'esercizio 1939-40 e relativa relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.
2. Eventuali e varie.

Cave, 22 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Venzi

22514 (A pagamento).

---

## S. A. IMPRESA MARINUCCI & C. - ADDIS ABEBA

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della S. A. Impresa Marinucci e C. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 23 giugno 1940-XVIII, alle ore 9, in Roma, via Crescenzio 2, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939.
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i portatori dovranno presentare i loro titoli almeno 5 giorni prima di quello fissato, da dimostrarsi con ricevuta firmata dal presidente.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fissata fin da ora per il giorno 29 giugno 1940-XVIII alle ore 9 in Roma, via Crescenzio n. 2.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Marinucci.

22078 (A pagamento).

---

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(in liquidazione)

Sede in Genova

Gli azionisti della suddetta società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 12 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in Genova via Cesarea n. 10-12, presso il rag. Mario Bruno, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Surrogazione del liquidatore deceduto;
2. Nomina del collegio sindacale;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti debbono depositare le loro azioni cinque giorni prima dell'assemblea presso il rag. Mario Bruno in Genova, via Cesarea n. 10-12.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fissata sin d'ora per il giorno 28 giugno 1940, ore 10, nello stesso luogo.

Genova, 25 maggio 1940-XVIII

2269 (A pagamento).

---

## COOPERATIVA AGRICOLA «IL LITTORIO» DI GRAMMICHELE

Società anonima coop. per azioni - Sede in Grammichele

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, nei locali della Sezione Agricoltori, piazza Umberto 52, il giorno 9 giugno 1940 alle ore 14 in prima convocazione ed alle ore 17 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Presidente, e dei sindaci;
2. Eventuale scioglimento anticipato della Società;
3. Nomina del Liquidatore e dei Sindaci;
4. Varie.

Grammichele, 15 maggio 1940-XVIII

Il V. presidente: Cocuzza Luigi

2210 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA FRATELLI GAROZZO

Sede in Catania - Capitale lire 10.000

L'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci è convocata per il giorno 9 giugno 1940, ore 10, in prima convocazione e il giorno successivo alla stessa ora in eventuale seconda convocazione, nella sede sociale, via Teatro Massimo 34 col seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore e del collegio dei sindaci sul bilancio riunito 1938-1939;
2. Approvazione situazione contabile al 31 dicembre 1938-XVII e bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina cariche sociali;
4. Varie.

Parte straordinaria:

Rinnovazione dello statuto sociale.

Deposito delle azioni nella sede sociale, prima dell'assemblea.

Catania, 24 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Garozzo Salvatore.

2211 (A pagamento).

---

1. Comunicazioni del presidente;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione sui conti del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
3. Relazione dei sindaci sul bilancio dell'esercizio 1939;
4. Deliberazioni relative al bilancio dell'esercizio 1939;
5. Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti a termini dell'art. 24 dello Statuto sociale;
6. Varie.

Qualora occorresse una seconda convocazione per mancato numero legale della prima, i soci sono convocati in seconda convocazione per lo stesso giorno di sabato 15 giugno alle ore 10 nella sede sociale di Milano con l'ordine del giorno su indicato.

Milano, 22 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

2201 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA PRODUTTORI TABACCO - CAVE

### Convocazione di assemblea

L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata nella sede sociale in Cave per il giorno 16 giugno prossimo, alle ore 10, in prima convocazione, ed alle ore 11 in seconda convocazione, per la discussione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Conto dell'esercizio 1939-40 e relativa relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.
2. Eventuali e varie.

Cave, 22 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Venzi

2201 (A pagamento).

---

## S. A. IMPRESA MARINUCCI & C. - ADDIS ABEBA

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della S. A. Impresa Marinucci e C. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 9, in Roma, via Crescenzio 2, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939.
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i portatori dovranno presentare i loro titoli almeno 5 giorni prima di quello fissato, da dimostrarsi con ricevuta firmata dal presidente.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fissata fin da ora per il giorno 29 giugno 1940-XVIII alle ore 9 in Roma, via Crescenzio n. 2.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Marinucci.

2208 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della «*Portorose*» Società in azioni per l'impianto e l'esercizio di alberghi, stabilimenti di cura e bagni, anonima con sede in Trieste, con il capitale interamente versato di sei milioni di lire, sono convocati in assemblea generale ordinaria in seconda convocazione per il giorno 6 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, a Trieste nella sede della Società Giuliana di navigazione, in liquidazione speciale, via Donota n. 2, per deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e nomina dei consiglieri.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di azioni al portatore dovranno avere depositate le loro azioni presso la Cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello dell'assemblea. Gli azionisti titolari di azioni nominative potranno intervenire all'assemblea senza aver effettuato alcun deposito.

Trieste, 23 maggio 1940-XVIII

Il consiglio di amministrazione

2020 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA LANIFICIO ITALIANO - TORINO

Sede in Torino - Capitale sociale L. 2.000.000 int. versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale alle ore 15,30 del giorno 22 giugno 1940-XVIII, presso la sede sociale in Torino, corso Antonelli n. 35, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 marzo 1940; relazioni del Consiglio e dei sindaci; provvedimenti relativi;
2. Nomina di un consigliere.

Deposito delle azioni presso la sede sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione

2020 (A pagamento).

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

N. 5 dell'anno 1940-XVIII

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL V CORPO DI ARMATA DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

*a termini abbreviati di giorni sette (7) con deliberamento definitivo nella prima seduta a sensi dell'art. 73 (lettera B) e 75 del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827, per l'amministrazione e per la contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 10 giugno 1940-XVIII alle ore 10 avrà luogo in Trieste presso l'Ufficio Lavori Genio del V Corpo d'armata di Trieste sito in via Moisè Luzzatto n. 9 avanti al signor capo dell'Ufficio lavori Genio militare di Trieste od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione degli immobili destinati o da destinarsi ad uso militare nella piazza di Trieste durante l'esercizio finanziario 1940-1941 - per l'importo di L. 377.000 (lire trecentosettantasettemila).

Cauzione a garanzia del contratto L. 19.000 (lire diciannovemila) ridotta per le cooperative e loro consorzi a L. 2500 (lire duemilacinquecento).

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 57 in data 21 maggio 1940-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'Ufficio lavori del Genio militare di Trieste, appaltante, non oltre le ore 12 del giorno 8 giugno 1940-XVIII i seguenti documenti:

*A*) Se si tratta di ditta inscritta nell'albo nazionale degli appaltatori, per le specializzazioni inerenti al genere del presente appalto e per la classifica non inferiore all'importo presunto dell'appalto stesso:

1) certificato d'iscrizione all'albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale degli appaltatori) oppure copia autentica del certificato stesso;

2) certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, della persona che rappresenta la ditta;

3) certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, entrambi in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta o della società, in caso di aggiudicazione;

4) per le società:

certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta;

certificato dell'Ufficio provinciale delle corporazioni o altro documento legale comprovante la facoltà di chi firmerà l'offerta ad impegnare la società;

5) certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti.

6) una dichiarazione su carta bollata da L. 6 con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che sarà per fare.

Per i documenti di cui alle lettere *A*), *B*) e *C*) i concorrenti non potranno mai riferirsi a documenti consimili presentati per concorrere a precedenti appalti ad essi deliberati e quindi già inseriti ai relativi contratti.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'Ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta filigranata con bollo originario di L. 6, firmate e datate e in piego chiuso e suggellato, il giorno e nell'ora stabilita per l'asta. L'offerta percentuale dovrà essere chiaramente espressa in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data;

certificato dell'Ufficio provinciale delle corporazioni o altro documento legale comprovante la facoltà di chi firmerà l'offerta ad impegnare la società;

4) per le sole ditte: certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, della persona che rappresenta la ditta;

*B*) Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'albo nazionale degli appaltatori, ma comprese per specializzazioni e classifica nell'elenco delle ditte idonee e di fiducia delle varie amministrazioni dello Stato:

1) certificato comprovante tale loro condizione rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale degli appaltatori) oppure copia autentica del certificato stesso;

2), 3) e 4), come la lettera *A*);

*C*) Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'albo nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda di inscrizione, e pagato la relativa tassa di concessione governativa, idonee per specializzazioni e classifica:

1) certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale degli appaltatori) attestante che la istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

2) certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra;

3) certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, entrambi in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta o della società, in caso di aggiudicazione;

4) per le società:

certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta;

certificato dell'Ufficio provinciale delle corporazioni o altro documento legale comprovante la facoltà di chi firmerà l'offerta ad impegnare la società;

5) certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti.

6) una dichiarazione su carta bollata da L. 6 con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che sarà per fare.

Per i documenti di cui alle lettere *A*), *B*) e *C*) i concorrenti non potranno mai riferirsi a documenti consimili presentati per concorrere a precedenti appalti ad essi deliberati e quindi già inseriti ai relativi contratti.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'Ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta filigranata con bollo originario di L. 6, firmate e datate e in piego chiuso e suggellato, il giorno e nell'ora stabilita per l'asta. L'offerta percentuale dovrà essere chiaramente espressa in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sociale almeno cinque giorni liberi prima della data fissata per l'assemblea. Gli azionisti titolari di azioni nominative potranno intervenire all'assemblea senza aver effettuato alcun deposito.

Trieste, 23 maggio 1940-XVIII

Il consiglio di amministrazione

3200 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA LANIFICIO ITALIANO - TORINO

Sede in Torino - Capitale sociale L. 2.000.000 int. versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale alle ore 15 del giorno 22 giugno 1940-XVIII, presso la sede sociale in Torino, corso Antonelli n. 35, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 marzo 1940; relazioni del Consiglio e dei sindaci; provvedimenti relativi;
2. Nomina di un consigliere.

Deposito delle azioni presso la sede sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione

3202 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

N. 5 dell'anno 1940-XVIII

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL V CORPO DI ARMATA DI TRIESTE

### AVVISO D'ASTA

*A termini dell'articolo 40 di giorni sette (7) con deliberamento definitivo nella prima seduta a sensi dell'art. 73 lettera B) e 75 del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827, per l'amministrazione e per la contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 10 giugno 1940-XVIII alle ore 10 avrà luogo in Trieste presso l'Ufficio Lavori Genio del V Corpo d'armata di Trieste sito in via Moisè Luzzatto n. 9 avanti al signor capo dell'Ufficio lavori Genio militare di Trieste od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerta segreta, per l'appalto seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione degli immobili destinati o da destinarsi ad uso militare nella piazza di Trieste durante l'esercizio finanziario 1940-1941 - per l'importo di L. 377.000 (lire trecentosettantasettemila).

Cauzione a garanzia del contratto L. 19.000 (lire diciannovemila) ridotta per le cooperative e loro consorzi a L. 2500 (lire duemilacinquecento).

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 57 in data 21 maggio 1940-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'Ufficio lavori del Genio militare di Trieste, appaltante, non oltre le ore 12 del giorno 8 giugno 1940-XVIII i seguenti documenti:

*A*) Se si tratta di ditta inscritta nell'albo nazionale degli appaltatori, per le specializzazioni inerenti al genere del presente appalto e per la classifica non inferiore all'importo presunto dell'appalto stesso:

1) certificato d'iscrizione all'albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato Generale Servizi contratti e Albo Nazionale degli Appaltatori - oppure copia autentica del certificato stesso;

2) certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1;

3) per le società:

certificato del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato. Nel certificato dovrà

appaltatori, ma compreso per specializzazione e classifica nell'elenco delle ditte idonee e di fiducia delle varie amministrazioni dello Stato:

1) certificato comprovante tale loro condizione rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale degli appaltatori) oppure copia autentica del certificato stesso;

2), 3) e 4), come la lettera *A*);

*C*) Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'albo nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda di iscrizione, e pagato la relativa tassa di concessione governativa, idonee per specializzazioni e classifica:

1) certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale servizi contratti e albo nazionale degli appaltatori) attestante che la istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

2) certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra;

3) certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, entrambi in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta o della società, in caso di aggiudicazione;

4) per le società:

certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta;

certificato dell'Ufficio provinciale delle corporazioni o altro documento legale comprovante la facoltà di chi firmerà l'offerta ad impegnare la società;

5) certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti.

6) una dichiarazione su carta bollata da L. 6 con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione del prezzo e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che sarà per fare.

Per i documenti di cui alle lettere *A*), *B*) e *C*) i concorrenti non potranno mai riferirsi a documenti consimili presentati per concorrere a precedenti appalti ad essi deliberati e quindi già inscritti ai relativi contratti.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'Ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta bollata con bollo originario di L. 6, firmate e datate e in piego chiuso e suggellato, il giorno e nell'ora stabilita per l'asta. L'offerta percentuale dovrà essere chiaramente espressa in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta le offerte che non portino l'indicazione della percentuale offerta in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengono riserve e condizioni, quelle scritte in lingua differente dalla italiana o dalla francese e quella infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengano in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rap-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

porti dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliano presentare le loro offerte all'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'Ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e suggellato.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se saranno presentate, o giungeranno all'Ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'Ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei plichi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorino in luoghi o dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno comprovare di aver provveduto, presso uno degli Uffici provinciali del Regno alla costituzione del deposito sopra previsto.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che i titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei plichi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente quando anche fosse uno solo che avrà presentato la migliore offerta percentuale sui prezzi del capitolato n. 27 in data 22 maggio 1940 semprechè l'offerta stessa migliori o sia almeno eguale al limite stabilito nell'apposita scheda segreta ministeriale.

A tutti coloro che avranno presentato offerta senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per far a loro cura le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario in quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso nella somma di lire dodicimila (L. 12.000) salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario, o il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Trieste, 25 maggio 1940-XVIII

P. Il capo ufficio amministrazione: L'Ufficiale rogante: Oreste Rolla.

s1915 (A credito).

---

N. 7 dell'anno 1940-XVIII.

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL V CORPO DI ARMATA DI TRIESTE

### AVVISO D'ASTA

*a termini abbreviati di giorni sette, con deliberamento definitivo nella prima seduta a scelta dell'art. 73 (lettera B) e 75 del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827 per l'Amministrazione e per la contabilità generale dello Stato.*

Cauzione a garanzia del contratto L. 10.500, ridotta per le Cooperative e loro Consorzi a L. 1500.

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 98 in data 22 maggio 1940-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'Ufficio Lavori del Genio militare di Trieste, appaltante, non oltre le ore 12 del giorno 11 giugno 1940-XVIII i seguenti documenti:

*A)* Se si tratta di ditta iscritta nell'albo nazionale degli appaltatori, per le specializzazioni inerenti al genere del presente appalto e per la classifica non inferiore all'importo presunto dell'appalto stesso:

1) certificato d'iscrizione all'Albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici, Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori, oppure copia autentica del certificato stesso;

2) certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'Albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1;

3) per le Società: certificato del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato. Nel certificato dovrà essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data.

Certificato dell'ufficio provinciale delle corporazioni o altro documento legale comprovante la facoltà di chi firmerà l'offerta ad impegnare la società;

4) per le sole Ditte: certificato generale del cancelliere giudiziale legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, della persona che rappresenta la ditta;

*B)* Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma comprese per specializzazioni e classifica nell'elenco delle ditte idonee e di fiducia delle varie Amministrazioni dello Stato:

1) certificato comprovante tale loro condizione rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici Ispettorato Generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori oppure copia autentica del certificato stesso;

2, 3, 4, come la lettera *A)*;

*C)* Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori; ma che abbiano già inoltrato domanda di inscrizione, e pagato la relativa tassa di concessione governativa, idonee per specializzazioni e classifica:

1) certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici, Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori, attestante che la istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

2) certificato generale del cancelliere giudiziale legalizzato, ove occorra;

3) certificato di moralità rilasciato dal Podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, entrambi in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta o della società, in caso di aggiudicazione;

4) per le Società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta.

Certificato dell'Ufficio Provinciale delle corporazioni o altro documento legale comprovante la facoltà di chi firmerà l'offerta ad impegnare la società;

5) certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo Ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

6) certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti.

7) una dichiarazione su carta bollata da L. 6 con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei cantieri, e di tutte le circostanze generali

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Di queste partite [illegible]
tante, o giungeranno all'Ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentata la ricevuta del medesimo enitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terza persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'Ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorino in luoghi o dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno comprovare di aver provveduto, presso uno degli Uffici provinciali del Regno alla costituzione del deposito sopra previsto.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che i titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente quando anche fosse uno solo che avrà presentato la migliore offerta percentuale sui prezzi del capitolato n. 57 in data 21 maggio 1940 semprechè l'offerta stessa migliori o sia almeno eguale al limite stabilito nell'apposita scheda segreta ministeriale.

A tutti coloro che avranno presentato offerta senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a terzo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per far a loro cura le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario in quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso nella somma di lire dodicimila (L. 12.000) salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario, o il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Trieste, 25 maggio 1940-XVIII

p. Il capo ufficio amministrazione:
L'Ufficiale reggente: Oreste Rolla.

21015 (A credito).

---

N. 7 dell'anno 1940-XVIII.

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL V CORPO DI ARMATA DI TRIESTE

### AVVISO D'ASTA

a *termini abbreviati di giorni sette, con deliberamento definitivo nella prima seduta a sensi dell'art. 73 (lettera B) e 77 del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827 per l'Amministrazione e per la contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 12 giugno 1940-XVIII alle ore 10 avrà luogo in Trieste presso l'Ufficio lavori del Genio del V Corpo d'Armata di Trieste sito in via Moisè Luzzatto n. 9 avanti al signor Capo dell'Ufficio lavori Genio militare di Trieste od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione degli immobili destinati o da destinarsi ad uso militare nella Piazza di Pola durante l'esercizio finanziario 1940-1941, per l'importo di L. 208.000.

Il certificato d'iscrizione all'Albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici, Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori, oppure copia autentica del certificato stesso;

2) certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'Albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1;

3) per le Società: certificato del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato. Nel certificato dovrà essere anche fatto cenno se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data.

Certificato dell'ufficio provinciale delle corporazioni o altro documento legale comprovante la facoltà di chi firmerà l'offerta ad impegnare la società;

4) per le sole Ditte: certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, della persona che rappresenta la ditta;

*B*) Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma comprese per specializzazioni e classifica nell'elenco delle ditte idonee e di fiducia delle varie Amministrazioni dello Stato:

1) certificato comprovante tale loro condizione rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici Ispettorato Generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori oppure copia autentica del certificato stesso;

2, 3, 4), come la lettera *A*);

*C*) Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori; ma che abbiano già inoltrato domanda di inscrizione, e pagato la relativa tassa di concessione governativa, idonee per specializzazioni e classifica:

1) certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici, Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori, attestante che la istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

2) certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra;

3) certificato di moralità rilasciato dal Podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, entrambi in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta o della società, in caso di aggiudicazione;

4) per le Società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta.

Certificato dell'Ufficio Provinciale delle corporazioni o altro documento legale comprovante la facoltà di chi firmerà l'offerta ad impegnare la società;

5) certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo Ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti.

6) una dichiarazione su carta bollata da L. 6 con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire la offerta che sarà per fare.

Per i documenti di cui alle lettere *A*), *B*), *C*) i concorrenti non potranno mai riferirsi a documenti consimili presentati per concorrere a precedenti appalti ad essi deliberati e quindi già inscritti ai relativi contratti.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti non ostante la pre-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta filigranata con bollo originario di L. 6, firmate e datate e in piego chiuso e suggellato, il giorno e nell'ora stabilita per l'asta.

La offerta percentuale dovrà essere chiaramente espressa in cifre e in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta le offerte che non portino l'indicazione della percentuale offerta in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengono riserve e condizioni, quelle scritte in lingua differente dalla italiana o dalla francese e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengano in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliano presentare le loro offerte all'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e suggellato.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se saranno presentati o giungeranno all'ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorino in luoghi o dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno comprovare di aver provveduto, presso uno degli Uffici provinciali del Regno alla costituzione del deposito sopra previsto.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che i titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente quando anche fosse uno solo che avrà presentato la migliore offerta percentuale sui prezzi del capitolato n. 58 in data 21 maggio 1910 semprechè l'offerta stessa migliori o sia almeno eguale al limite stabilito nell'apposita scheda segreta ministeriale.

A tutti coloro che avranno presentato offerta senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgono per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso nella somma di lire ottomila (L. 8000) salvo liquidazione finale.

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL CORPO D'ARMATA DI MILANO

### AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

*con deliberamento definitivo nella prima seduta, a senso degli articoli 73 lettera b e 75 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 12 giugno 1910-XVIII alle ore 10 avrà luogo in Milano presso l'Ufficio lavori Genio del Corpo d'Armata in Milano, sito in via Brera n. 15, avanti il signor capo dell'Ufficio Lavori Genio Militare di Milano od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di sistemazione di capannoni per ricovero di automezzi in Scandiano (Reggio Emilia) per l'importo di L. 733.650 (lire settecentotrentatremilaseicentocinquanta).

Cauzione a garanzia del contratto L. 36820 (trentaseimilaottocentoventi) ridotta per le Cooperative e loro Consorzi a L. 4173 (lire quattromilacentosettantatrecinque).

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 56 in data 5 aprile 1910-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'Ufficio Lavori del Genio Militare appaltante non oltre le ore 12 del giorno 11 giugno 1910-XVIII i seguenti documenti:

1° I documenti della idoneità del concorrente e precisamente:

*a)* se si tratta di Ditta inscritta nell'Albo nazionale degli appaltatori, per le specializzazioni inerenti al genere del presente appalto e per la classifica non inferiore al suo importo presunto:

1° certificato d'iscrizione all'Albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo Nazionale degli appaltatori - oppure copia autentica del certificato stesso;

2° certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'Albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1;

3° per le sole società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato. Nel certificato dovrà essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data;

4° per le sole ditte: certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, che occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che rappresenta la Ditta;

*b)* se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo Nazionale degli appaltatori, ma comprese, per specializzazioni e classifica, almeno negli elenchi di fiducia delle varie amministrazioni dello Stato:

1° certificato comprovante tale loro condizione rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori - oppure copia autentica nel certificato stesso;

2°, 3°, 4°, come la lettera *a*);

*c)* se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo Nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda di inscrizione per specializzazioni e classifica, idonee e pagato la relativa tassa di concessione governativa:

1° certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori, attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

2° certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra;

3° certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, entrambi di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta o della società, in caso di aggiudicazione;

4° per le società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

piego chiuso e suggellato, il giorno e nell'ora stabiliti per l'asta.

La offerta percentuale dovrà essere chiaramente espressa in cifre e in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta le offerte che non portino l'indicazione della percentuale offerta in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni, quelle scritte in lingua differente dalla italiana o dalla francese e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervenano in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscano in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliano presentare le loro offerte all'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e suggellato.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se saranno presentati o giungeranno all'ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorino in luoghi o dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno comprovare di aver provveduto, presso uno degli Uffici provinciali del Regno alla costituzione del deposito sopra previsto.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che i titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente quando anche fosse uno solo che avrà presentato la migliore offerta percentuale sui prezzi del capitolato n. 28 in data 27 maggio/anno scorso, purchè l'offerta stesso migliori o sia almeno eguale al limite stabilito nell'apposita scheda segreta ministeriale.

A tutti coloro che avranno presentato offerta senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso nella somma di lire ottomila (L. 8000) salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario, o il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Trieste, 25 maggio 1930-VIII.

p. Il Capo ufficio amministrazione
L'ufficiale reggente: Oreste Rolla.

1906 (A cretta).

Si fa noto che nel giorno 11 giugno 1930-VIII alle ore 10 avrà luogo in Milano presso l'Ufficio lavori Genio del Corpo d'Armata in Milano, sito in via Brera n. 15, avanti il signor capo dell'Ufficio Lavori Genio Militare di Milano od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di sistemazione di capannoni per ricovero di autoncarri in Scandiano (Reggio Emilia) per l'importo di L. 735.000 (lire settecentotrentacinquemila).

Cauzione a garanzia del contratto L. 36750 (trentaseimilasettecentocinquanta) ridotta per le Cooperative e loro Consorzi a L. 4175 (lire quattromilacentosettantacinque).

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 36 in data 5 aprile 1930-VIII, il quale è visibile presso il suindicato ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'Ufficio Lavori del Genio Militare appaltante non oltre le ore 12 del giorno 11 giugno 1930-VIII i seguenti documenti:

1° I documenti della idoneità del concorrente e precisamente:

*A)* se si tratta di Ditta inscritta nell'Albo nazionale degli appaltatori, per le specializzazioni inerenti al genere del presente appalto e per la classifica non inferiore al suo importo presunto:

1° certificato d'iscrizione all'Albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo Nazionale degli appaltatori - copia autentica del certificato stesso;

2° certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'Albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1;

3° per le sole società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato. Nel certificato dovrà essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data;

4° per le sole ditte: certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, che dovrà di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che rappresenta la Ditta;

*B)* se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo Nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrata domanda di inscrizione per specializzazioni e classifica, idonee e pagato la relativa tassa di concessione governativa:

1° certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori, attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

2° certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra;

3° certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, entrambi di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta o della società, in caso di aggiudicazione;

4° per le società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data suddetta;

5° certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio e tali da consentire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione di questi certificati le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo Ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto in qualunque caso.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2° Una dichiarazione su carta bollata da L. 6 con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni, e di tutte le circostanze generali e particolari che possano aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso rimunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Per i documenti di cui alle lettere A-B-C i concorrenti non potranno mai riferirsi a documenti consimili presentati per concorrere a precedenti appalti ad essi deliberati e quindi già inseriti a relativi contratti.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'Ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte su carta filigranata con bollo ordinario di L. 6, firmate e datate in piego chiuso e suggellato, il giorno e nell'ora stabilita per l'asta.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta le offerte che non portino l'indicazione del ribasso in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni, quelle scritte in lingua diversa dalla italiana o dalla francese e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengano in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare, nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliono presentare le loro offerte all'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se saranno presentati, o giungeranno all'ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'Ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno fare in una delle Sezioni di Regia tesoreria provinciale del Regno il deposito in titoli dello Stato o da esso garantiti.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che in titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito. Questo può essere ricevuto di cui presiede all'asta nel caso eccezionale in cui l'interessato per plausibili ragioni, non abbia potuto eseguirlo nei modi sovra indicati, con l'obbligo però di farne un altro in Tesoreria qualora rimanesse deliberatario e presentare la ricevuta del nuovo deposito per la restituzione del primo.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in que-

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso, nella somma di lire ventimila (L. 20.000) salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario, od il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'Ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Milano, 27 maggio 1940-XVIII

Il capo ufficio d'amministrazione: Italo Nicelli.

21097 (A credito).

## COMUNE DI TARANTO

### AVVISO D'ASTA

*per l'appalto, ad unico e definitivo incanto, del servizio pubbliche affissioni e pubblicità.*

Si rende noto che nel giorno 14 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, davanti al capo dell'amministrazione comunale, o a chi per esso, si procederà all'appalto, mediante asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, del servizio delle pubbliche affissioni e pubblicità, per la durata dal giorno della immissione nel servizio al 31 dicembre 1944, e sulla base d'asta di L. 200.000, alle condizioni tutte del regolamento di cui alle deliberazioni del 19 agosto 1939, n. 1055 e 26 febbraio 1940, n. 206, approvate dalla C. P. A. rispettivamente il 27 settembre 1939, al numero 20106 ed il 13 marzo 1940-XVIII, al n. 3267, nonchè alle condizioni tutte del relativo capitolato di cui alla deliberazione 27 febraio 1940, n. 226, resa esecutoria, sentito il Consiglio di prefettura, il 14 marzo successivo al n. 3285.

L'asta seguirà mediante il sistema delle schede segrete, ai sensi dell'art. 73 lettera b) del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e sarà valida anche nei confronti di un solo concorrente.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno far pervenire esclusivamente per posta, in piego raccomandato (duplice busta entrambe sigillate) le offerte che intendono presentare, in modo che pervengano a quest'Ufficio appaltante non più tardi del giorno precedente a quello fissato per l'apertura delle schede e per l'aggiudicazione dell'appalto, e in ogni caso non più tardi delle ore 10 del giorno 13 giugno 1940, con espressa avvertenza che oltre il termine fissato non resta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Alle offerte, come sopra spedite per posta, i concorrenti dovranno unire, a pena di esclusione, la prova di aver versato alla tesoreria comunale la cauzione provvisoria di lire 30.000, oltre il deposito per le spese d'asta, che sono a carico dell'aggiudicatario, in lire 15.000, salvo conguaglio.

Il versamento della cauzione può essere effettuato in contanti o in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato, mentre il deposito per le spese d'asta deve essere effettuato in contanti.

La cauzione definitiva è stabilita in somma pari a tre mensilità del canone annuo risultante dalla aggiudicazione.

Dovranno inoltre i concorrenti far pervenire, entro le ore 12 del 7 giugno 1940-XVIII, i seguenti documenti in competente bollo e debitamente legalizzati, ove occorra, osservate le formalità prescritte:

1) Estratto dell'atto di nascita di data posteriore al 3 marzo 1930;

2) Certificato di cittadinanza italiana di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per l'asta;

3) Certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per l'asta;

4) Certificati rilasciati dal podestà o dal Governatore del Comune, ove l'aspirante è domiciliato, sulla condotta morale; e dal prefetto della provincia dove l'aspirante è domiciliato, sulla condotta politica del concorrente, entrambi di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per l'asta;

5) Certificati rilasciati dalle competenti autorità attestanti che l'aspirante sia stato o sia tuttora concessionario di servizi analoghi in

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dent appalti ad essi deliberati e quindi già inseriti a relativi contratti.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'Ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte su carta filigranata con bollo ordinario di L. 6, firmate e datate in piego chiuso e suggellato, il giorno e nell'ora stabilita per l'asta.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta le offerte che non portino l'indicazione del ribasso in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni, quelle scritte in lingua diversa dalla italiana o dalla francese e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengano in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare, nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliono presentare le loro offerte all'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se saranno presentati, o giungeranno all'ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'Ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno fare in una delle Sezioni di Regia tesoreria provinciale del Regno il deposito in titoli dello Stato o da esso garantiti.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che in titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito. Questo può essere ricevuto di chi presiede all'asta nel caso eccezionale in cui l'interessato per plausibili ragioni, non abbia potuto eseguirlo nei modi sovra indicati, con l'obbligo però di farne un altro in Tesoreria qualora rimanesse deliberatario e presentare la ricevuta del nuovo deposito per la restituzione del primo.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo stabilito nel presente avviso d'asta, purchè tale ribasso risulti superiore od almeno uguale a quello stabilito dal Ministero della guerra in apposita scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno state esaminate tutte le offerte presentate.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

od il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'Ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Milano, 27 maggio 1940-XVIII

Il capo ufficio d'amministrazione: Italo Nicelli.

21997 (A credito).

---

## COMUNE DI TARANTO

### AVVISO D'ASTA

*per l'appalto, ad unico e definitivo incanto, del servizio pubbliche affissioni e pubblicità.*

Si rende noto che nel giorno 14 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, davanti al capo dell'amministrazione comunale, o a chi per esso, si procederà all'appalto, mediante asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, del servizio delle pubbliche affissioni e pubblicità, per la durata dal giorno della immissione nel servizio al 31 dicembre 1944, e sulla base d'asta di L. 210.000, alle condizioni tutte del regolamento di cui alle deliberazioni del 19 agosto 1939, n. 1055 e 26 febbraio 1940, n. 266, approvate dalla G. P. A. rispettivamente il 27 settembre 1939, al numero 20106 ed il 13 marzo 1940-XVIII, al n. 5267, nonchè alle condizioni tutte del relativo capitolato di cui alla deliberazione 27 febraio 1940, n. 226, resa esecutoria, sentito il Consiglio di prefettura, il 14 marzo successivo al n. 5285.

L'asta seguirà mediante il sistema delle schede segrete, ai sensi dell'art. 73 lettera b) del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e sarà valida anche nei confronti di un solo concorrente.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno far pervenire esclusivamente per posta, in piego raccomandato (duplice busta entrambe sigillate) le offerte che intendono presentare, in modo che pervengano a quest'Ufficio appaltante non più tardi del giorno precedente a quello fissato per l'apertura delle schede e per l'aggiudicazione dell'appalto, e in ogni caso non più tardi delle ore 10 del giorno 13 giugno 1940, con espressa avvertenza che oltre il termine fissato non resta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Alle offerte, come sopra spedite per posta, i concorrenti dovranno unire, a pena di esclusione, la prova di aver versato alla tesoreria comunale la cauzione provvisoria di lire 50.000, oltre il deposito per le spese d'asta, che sono a carico dell'aggiudicatario, in lire 15.000, salvo conguaglio.

Il versamento della cauzione può essere effettuato in contanti o in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato, mentre il deposito per le spese d'asta deve essere effettuato in contanti.

La cauzione definitiva è stabilita in somma pari a tre mensilità del canone annuo risultante dalla aggiudicazione.

Dovranno inoltre i concorrenti far pervenire, entro le ore 12 del 7 giugno 1940-XVIII, i seguenti documenti in competente bollo e debitamente legalizzati, ove occorra, osservate le formalità prescritte:

1) Estratto dell'atto di nascita di data posteriore al 4 marzo 1930;

2) Certificato di cittadinanza italiana di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per l'asta;

3) Certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per l'asta;

4) Certificati rilasciati dal podestà o dal Governatore del Comune, ove l'aspirante è domiciliato, sulla condotta morale; e dal prefetto della provincia dove l'aspirante è domiciliato, sulla condotta politica del concorrente, entrambi di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per l'asta;

5) Certificati rilasciati dalle competenti autorità attestanti che l'aspirante sia stato o sia tuttora concessionario di servizi analoghi in città capoluoghi di provincia, oppure in città aventi una popolazione di almeno 50.000 abitanti, nei quali certificati si assicuri avere egli data prova di perizia e sufficiente pratica nell'esecuzione del servizio stesso.

Le società commerciali ed industriali, che intendono di concorrere all'appalto, dovranno comprovare, con documenti legali o con certificati della cancelleria del Tribunale e del Consiglio provinciale delle corporazioni competenti, che la società è legalmente costituita e che furono adempiute le formalità di cui agli articoli 90 e seguenti del Codice di commercio, e che la persona che sottoscriverà l'offerta ha la facoltà di obbligare legalmente la società stessa.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Le cooperative ed i loro consorzi dovranno dimostrare la capacità sia tecnica che finanziaria, in base alle speciali disposizioni di legge che le riguardano.

Le cooperative ed i loro consorzi dovranno, altresì, presentare copia della deliberazione consiliare (autenticata da notaio), dalla quale risulti — oltre il nome del presidente — anche la delega alla persona incaricata di prendere parte all'asta per firmare l'offerta ed il contratto e la delega alla persona incaricata della direzione del servizio.

Nè il presidente della cooperativa o del consorzio, nè le persone delegate suddette potranno ammettersi a concorrere in proprio all'asta medesima.

Resta nella facoltà insindacabile dell'amministrazione comunale di escludere dalla gara qualsiasi concorrente, senza che ciò possa dare comunque motivo a richiedere le ragioni della esclusione o pretendere comunque indennizzo o risarcimento di danni.

L'amministrazione appaltante si dichiara esplicitamente estranea a tutti gli oneri fiscali di qualunque natura derivanti all'aggiudicatario per lo appalto in oggetto e in dipendenza dell'appalto stesso.

Saranno applicate tutte le altre disposizioni di legge e regolamenti in vigore.

Gli atti dell'appalto sono ostensibili nell'Ufficio comunale - Sezione contratti - durante le ore di ufficio.

Taranto, 14 maggio 1940-XVIII

Il Podestà: march. Raffaele Giovinazzi

Il segretario generale: Alfonso Lamberti

21990 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## AVVISO PER CAMBIAMENTO DI NOME

Con decreto 8 maggio 1940-XVIII l'Ecc. il procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Napoli autorizzava la signorina Maria Cristina Criscuoli Bolino di Luigi, domiciliata a via Aniello Falcone n. 304 in Napoli a procedere alle affissioni prescritte dall'art. 159 R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238, per ottenere il cambiamento del nome « Maria Cristina » nell'altro « Tina Patrizia Romana ».

Si invita chiunque vi abbia interesse a presentare le sue eventuali opposizioni entro il termine fissato dall'art. 160 dello stesso decreto.

Napoli, 22 maggio 1940-XVIII

Maria Cristina Criscuoli Bolino.

22015 (A pagamento).

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO CIRCOLARE

Il presidente del Tribunale di Roma, su istanza della signora Elisa Calabi, elettivamente domiciliata in Roma, via Ciro Menotti, 36, presso l'avv. Goffredo Roccas, con decreto 22 maggio 1940-XVIII ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare M. 501279, emesso sul Credito Italiano, sede di Roma, Agenzia 14, per L. 6500 (seimilacinquecento) in data 6 maggio 1940 a favore di Calabi Elisa e ne ha autorizzato il pagamento alla signora Elisa Calabi dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno purchè nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore nei modi di legge.

Avv. Goffredo Roccas.

22016 (A pagamento).

## AVVISO

Si rende noto che Girardelli Ferri Vigilio, nato in Milano il 15 luglio 1913, residente in Roma, ha chiesto al Ministero di grazia e giustizia di essere autorizzato ad abbandonare il cognome di « Girardelli » per conservare soltanto quello di « Ferri » ed il Ministero con decreto 14 marzo 1940-XVIII ha autorizzato l'interessato ad eseguire la pubblicazione giusta le prescrizioni dell'art. 155, parte prima, del R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile. Si invita chiunque abbia interesse a proporre opposizione a termini di legge.

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNI CIRCOLARI

Su istanza del signor Roccas Raffaele, elettivamente domiciliato in Roma, via Ciro Menotti, 36, presso l'avv. Goffredo Roccas; il presidente del Tribunale di Roma, con decreto 23 maggio 1940 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni: 1) assegno circolare di L. 10.900 emesso il 4 maggio 1940 a favore di Roccas Raffaele dalla Banca Nazionale del Lavoro, Agenzia Arenula, serie N, n. 026.126; 2) assegno circolare di L. 7966 emesso l'11 maggio 1940 a favore di Roccas Raffaele dalla Banca del Tucino rappresentante del Banco di Sicilia, serie R, n. 15974. Ne ha autorizzato il pagamento a carico delle rispettive Banche ed a favore dello istante dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* purchè nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore nei modi di legge.

Avv. Goffredo Roccas.

22017 (A pagamento).

## AMMORTAMENTO ASSEGNI CIRCOLARI

Si avverte, che il presidente del Tribunale di Roma, con decreto del 27 gennaio 1940, su richiesta di Marzi Luigi e Mautone Gaetano notificato il 3 febbraio 1940 alla Banca Nazionale d'Agricoltura, agenzia di S. Paolo, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari, emessi dalla Banca Nazionale d'Agricoltura, agenzia di San Paolo:

1) Assegno circolare n. 009362 7.50 di L. 5000 (cinquemila) in data 5 dicembre 1939 a favore di Marzi Luigi e girato a Mautone Gaetano;

2) Assegno circolare n. 053843 7/100 di L. 10.000 emesso il 9 dicembre 1939, all'ordine di Luigi Marzi e girato a favore di Mautone Gaetano.

Roma, 27 maggio 1940-XVIII

Avv. Pietro Luciano.

22023 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

## « A.G.I.P. » AZIENDA GENERALE ITALIANA PETROLI

Società anonima con sede in Roma, via del Tritone n. 151.

Capitale L. 500.000.000, versate L. 350.000.000.

*Avviso di estrazione di obbligazioni.*

Il 1° luglio 1940, alle ore 9, presso la sede sociale, avrà luogo la estrazione di n. 3500 obbligazioni 5 %, emissione 1926, in conformità del piano di ammortamento approvato dall'assemblea generale degli azionisti in data 21 luglio 1926.

Roma, 28 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22012 (A pagamento).

(3ª *pubblicazione*).

## DIFFIDA

La Società anonima « Assicurazioni Generali - Venezia » fa noto che il sig. Gaetano Valla fu Filippo da Bologna, assicurato sulla vita con la polizza n. 20680 del 2 gennaio 1930 per la L. 10.000, le ha comunicato che detta polizza è andata smarrita. La suddetta Società diffida pertanto chiunque possiede la polizza stessa a volerla presentare alla sua Direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa Direzione, da farsi entro un anno dalla prima pubblicazione della presente diffida (27 aprile 1940-XVIII) la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la Società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

delegate suddette potranno ammettersi a concorrere alla medesima.

Resta nella facoltà insindacabile dell'amministrazione comunale di escludere dalla gara qualsiasi concorrente, senza che ciò possa dare comunque motivo a richiedere le ragioni della esclusione o pretendere comunque indennizzo o risarcimento di danni.

L'amministrazione appaltante si dichiara espressamente estranea a tutti gli oneri fiscali di qualunque natura derivanti all'aggiudicatario per lo appalto in oggetto e in dipendenza dell'appalto stesso.

Saranno applicate tutte le altre disposizioni di legge e regolamenti in vigore.

Gli atti dell'appalto sono ostensibili nell'Ufficio comunale - Sezione contratti - durante le ore di ufficio.

Taranto, 24 maggio 1940-XVIII

Il Podestà: march. Raffaele Giovinazzi

Il segretario generale: Alfonso Lamberti

21990 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## AVVISO PER CAMBIAMENTO DI NOME

Con decreto 8 maggio 1940-XVIII l'Ecc. il procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Napoli autorizzava la signorina Maria Cristina Criscuoli Bolino di Luigi, domiciliata a via Aniello Falcone n. 304 in Napoli a procedere alle affissioni prescritte dall'art. 159 R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238, per ottenere il cambiamento del nome «Maria Cristina» nell'altro «Tina Patrizia Romana».

Si invita chiunque vi abbia interesse a presentare le sue eventuali opposizioni entro il termine fissato dall'art. 160 dello stesso decreto.

Napoli, 22 maggio 1940-XVIII

Maria Cristina Criscuoli Bolino.

22015 (A pagamento).

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO CIRCOLARE

Il presidente del Tribunale di Roma, su istanza della signora Elisa Calabi, elettivamente domiciliata in Roma, via Ciro Menotti, 36, presso l'avv. Goffredo Roccas, con decreto 22 maggio 1940-XVIII ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare M. 591279, emesso sul Credito Italiano, sede di Roma, Agenzia 11, per L. 6500 (seimilacinquecento) in data 6 maggio 1940 a favore di Calabi Elisa e ne ha autorizzato il pagamento alla signora Elisa Calabi dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno purchè nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore nei modi di legge.

Avv. Goffredo Roccas.

22016 (A pagamento).

## AVVISO

Si rende noto che Girardelli Ferri Vigilio, nato in Milano il 25 luglio 1913, residente in Roma, ha chiesto al Ministero di grazia e giustizia di essere autorizzato ad abbandonare il cognome di «Girardelli» per conservare soltanto quello di «Ferri» ed il Ministero con decreto 14 marzo 1940-XVIII ha autorizzato l'interessato ad eseguire la pubblicazione giusta le prescrizioni dell'art. 155, parte prima, del R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile. Si invita chiunque abbia interesse a presentare opposizione a termini di legge.

Roma, 27 maggio 1940-XVIII

Avv. Pericoli Marcello.

22019 (A pagamento).

Sicilia, serie E., n. 15974. E ne fu autorizzato il pagamento a carico delle rispettive Banche ed a favore dello istante dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* purchè nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore nei modi di legge.

Avv. Goffredo Roccas.

22017 (A pagamento).

## AMMORTAMENTO ASSEGNI CIRCOLARI

Si avverte, che il presidente del Tribunale di Roma, con decreto del 27 gennaio 1940, su richiesta di Marzi Luigi e Mantone Gaetano notificato il 5 febbraio 1940 alla Banca Nazionale d'Agricoltura, agenzia di S. Paolo, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari, emessi dalla Banca Nazionale d'Agricoltura, agenzia di San Paolo:

1) Assegno circolare n. 097362 7.50 di L. 5000 (cinquemila) in data 5 dicembre 1939 a favore di Marzi Luigi e girato a Mantone Gaetano;

2) Assegno circolare n. 033833 7/100 di L. 10.000 emesso il 6 dicembre 1939, all'ordine di Luigi Marzi e girato a favore di Mantone Gaetano.

Roma, 27 maggio 1940-XVIII

Avv. Pietro Luciano.

22023 (A pagamento).

# ANNUNZI VARI

**«A.G.I.P.»**
**AZIENDA GENERALE ITALIANA PETROLI**

Società anonima con sede in Roma, via del Tritone n. 181.

Capitale L. 500.000.000, versate L. 350.000.000.

*Avviso di estrazione di obbligazioni.*

Il 1° luglio 1940, alle ore 9, presso la sede sociale, avrà luogo la estrazione di n. 3500 obbligazioni 5 %, emissione 1926, in conformità del piano di ammortamento approvato dall'assemblea generale degli azionisti in data 21 luglio 1926.

Roma, 28 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22012 (A pagamento).

(2ª *pubblicazione*).

## DIFFIDA

La Società anonima «Assicurazioni Generali - Venezia» fa noto che il sig. Gaetano Valla fu Filippo da Bologna, assicurato sulla vita con la polizza n. 2-986 di 2 gennaio 1930 per la L. 10.000, le ha comunicato che detta polizza è andata smarrita. La suddetta Società diffida pertanto chiunque possiede la polizza stessa a volerla presentare alla sua Direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa Direzione, da farsi entro un anno dalla prima pubblicazione della presente diffida (27 aprile 1940-XVIII) la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la Società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. l'Agenzia Generale di Roma delle Assicurazioni Gen. Venezia:

Berti Francesco.

22022 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 124

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 29 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli ostensivamente sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

#### 1939

REGIO DECRETO 12 aprile 1939-XVII, n. 2243.

**Estensione alla Libia delle norme vigenti nel Regno per l'assicurazione obbligatoria degli operai contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali** . . . . . Pag. 1942

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. 2244.

**Variazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1938-39** . . . . . Pag. 1940

#### 1940

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 451.

**Modificazioni ai ruoli organici del personale statale dei servizi antincendi** . . . . . Pag. 1946

REGIO DECRETO 20 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Trionto » nel Tavoliere di Puglia.** Pag. 1947

REGIO DECRETO 20 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Mezzanone I° e Pogliazzo » nel Tavoliere di Puglia** . . . . . Pag. 1948

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Conferma nella qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni dei fascisti Angelo Tuttolmondo, Niccolò Nicchiarelli, Raffaele Manganiello e Orfeo Sellani** . . . . . Pag. 1948

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 16 maggio 1940-XVIII.

**Nomina dei commissari straordinari delle Casse comunali di credito agrario di Castrocielo (Frosinone), Veroli (Frosinone) e Sorano (Grosseto)** . . . . . Pag. 1949

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1940-XVIII.

**Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale** . Pag. 1949

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero di grazia e giustizia:** Cessazione di notari dall'esercizio . . . . . Pag. 1950

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:** Ampliamento del comprensorio del Consorzio Ateslno di bonifica Fucé-Isarco-Monte Pag. 1950

**Ministero delle finanze:**
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 1950
Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico. Pag. 1951

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:** Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza del Sindacato commerciale agricolo Lucano — Manna, Scovni, Farenga, Di Carlo — con sede in Muro Lucano (Potenza) . . . . . Pag. 1953

### CONCORSI

**Ministero delle comunicazioni:** Concorso per esame a otto posti di vice-segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa della Direzione generale della Marina mercantile (gruppo A, grado 11°) . . . . . Pag. 1954

### SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 124 DEL 29 MAGGIO 1940-XVIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 28:
**Ente autonomo Fiera campionaria internazionale di Milano:** . . . . . estratto il 27 maggio 1940-XVIII. — **Comune**

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

ROMA - Mercoledì, 29 maggio 1940 - ANNO XVIII

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso: annuo L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, vegganst le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

# SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI

### 1939

REGIO DECRETO 12 aprile 1939-XVII, n. 2243.
**Estensione alla Libia delle norme vigenti nel Regno per l'assicurazione obbligatoria degli operai contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali** . . . . . Pag. 1942

REGIO DECRETO 5 maggio 1939-XVII, n. 2244.
**Variazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1938-39** . . . . . Pag. 1946

### 1940

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 451.
**Modificazioni ai ruoli organici del personale statale dei servizi antincendi** . . . . . Pag. 1946

REGIO DECRETO 25 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Trionto » nel Tavoliere di Puglia.** Pag. 1947

REGIO DECRETO 26 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Mezzanone 1° e Pogliazzo » nel Tavoliere di Puglia** . . . . . Pag. 1948

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 14 maggio 1940-XVIII.
**Conferma nella qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni dei fascisti Angelo Tuttolmondo, Niccolò Nicchiarelli, Raffaele Manganiello e Orfeo Sellani** . . . . . Pag. 1948

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 22 maggio 1940-XVIII.
**Costituzione del Collegio dei sindaci dell'Opera nazionale dopolavoro per l'esercizio 1940-XVIII** . . . . . Pag. 1948

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 10 maggio 1940-XVIII.
**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione del Sindacato commerciale agricolo Lucano — Manna, Scoyni, Fareuga, Di Canio — con sede in Muro Lucano (Potenza).** Pag. 1949

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 10 maggio 1940-XVIII.
**Nomina dei commissari straordinari delle Casse comunali di credito agrario di Castrocielo (Frosinone), Veroli (Frosinone) e Sorano (Grosseto)** . . . . . Pag. 1949

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1940-XVIII.
**Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale** . Pag. 1949

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero di grazia e giustizia:** Cessazione di notari dall'esercizio . . . . . Pag. 1950
**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:** Ampliamento del comprensorio del Consorzio Atesino di bonifica Foce Isarco-Monte Pag. 1950
**Ministero delle finanze:**
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 1950
Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico. Pag. 1951
**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:** Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza del Sindacato commerciale agricolo Lucano — Manna, Scoyni, Fareuga, Di Canio — con sede in Muro Lucano (Potenza) . . . . . Pag. 1953

## CONCORSI

**Ministero delle comunicazioni:** Concorso per esame a otto posti di vice-segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa della Direzione generale della Marina mercantile (gruppo A, grado 11°) . . . . . Pag. 1954

## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 124 DEL 29 MAGGIO 1940-XVIII:
Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 28: **Ente autonomo Fiera campionaria internazionale di Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 17 maggio 1940-XVIII. — **Comune di Cremona:** Obbligazioni del prestito comunale 1912 sorteggiate nella 25ª estrazione del 15 maggio 1940-XVIII. — **Società anonima nazionale « Cogne », in Torino:** Obbligazioni « Cogne » 1ª emissione sorteggiate nelle prime 15 estrazioni e non ancora presentate pel rimborso al 15 maggio 1940-XVIII. — Obbligazioni « Cogne » 1ª emissione sorteggiate nella 16ª estrazione. — **Società per le forze idrauliche della Liguria « SIFL », in Genova:** Obbligazioni sorteggiate nella 9ª estrazione del 20 maggio 1940-XVIII. — **Soc. an. Tranvie elettriche bresciane, in Brescia:** Obbligazioni sorteggiate il 17 maggio 1940-XVIII. — **Società bolognese di elettricità, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1940-XVIII.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 12 aprile 1939-XVII, n. 2243.

**Estensione alla Libia delle norme vigenti nel Regno per l'assicurazione obbligatoria degli operai contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 44 del R. decreto-legge 3 dicembre 1931-IX, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675;

Visto il R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, contenente disposizioni per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;

Visto il R. decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2276, contenente disposizioni integrative del Regio decreto sopra citato;

Visto il R. decreto 25 gennaio 1937-XV, n. 200, che approva il regolamento per la esecuzione dei due Regi decreti sopra citati;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

TITOLO I.

*Disposizioni generali.*

Art. 1.

Sono estesi alla Libia, con le modificazioni stabilite dal presente decreto, i Regi decreti 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, 15 dicembre 1936-XV, n. 2276, e 25 gennaio 1937-XV, n. 200, contenenti, rispettivamente, le norme per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, le disposizioni integrative ed il regolamento relativo ad entrambi.

Sono parimenti estese alla Libia le norme per la prevenzione degli infortuni vigenti nel Regno.

Art. 2.

Ai fini del presente decreto, ai cittadini italiani metropolitani sono equiparati i cittadini stranieri, ed ai cittadini italiani libici sono equiparati i sudditi dell'Africa Orientale Italiana, nonchè i sudditi di colonie straniere ed assimilati.

TITOLO II.

*Dell'obbligo dell'assicurazione.*

Art. 3.

I datori di lavoro cittadini italiani libici, che occupino operai cittadini italiani metropolitani, sono obbligati ad assicurarli contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, secondo le norme e modalità fissate per gli operai cittadini italiani metropolitani, salvo quanto è diversamente disposto nel presente decreto.

Art. 4.

I sovraintendenti ai lavori, indicati nell'art. 18, n. 2, del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, debbono essere assicurati anche nel caso in cui la loro retribuzione, ragguagliata a mese, sia superiore alla misura ivi indicata.

Art. 5.

Ai fini dell'art. 11 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, il termine della denuncia, per gli infortuni sul lavoro verificatisi in località ove non vi sia ufficio dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro nè ufficio postale entro un raggio di cinquanta chilometri, è di quindici giorni.

Nell'ipotesi del 2° comma del suddetto art. 11, l'uso del telegramma è subordinato all'esistenza di tale mezzo di comunicazione in un raggio di cinquanta chilometri.

TITOLO III.

*Disposizioni speciali per i cittadini italiani libici.*

Art. 6.

Per gli operai cittadini italiani libici alle dipendenze di datori di lavoro cittadini italiani libici che siano obbligati all'assicurazione ai termini del titolo I del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, e del capo I del R. decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2276, l'assicurazione, nei limiti dell'art. 9, deve risultare da contratto stipulato con l'Istituto assicuratore prima dell'inizio dei lavori.

Quando per la natura ed il luogo del lavoro non fosse possibile far precedere l'assicurazione all'inizio di esso, gli operai che vi sono addetti possono essere assicurati anche successivamente, ma nel più breve tempo possibile, ed in ogni caso non più tardi di dieci giorni dall'inizio del lavoro.

Se prima dell'assicurazione si verifichi un infortunio, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere la dovuta indennità, ed il relativo credito a favore degli operai o delle loro famiglie, in questo caso come in ogni altro caso in cui non vi sia assicurazione, è garantito dal privilegio sulla generalità dei mobili del debitore dello stesso grado rispetto ai crediti dello Stato, indicati nell'art. 1957 del Codice civile e nell'art. 773 del Codice di commercio, ai quali sono tuttavia posposti. Tale privilegio non si applica sui beni eventualmente posseduti dal debitore nel Regno.

Art. 7.

Le condizioni generali di polizza per i contratti da stipulare ai termini del 1° comma dell'art. 6 sono approvati dal Ministero dell'Africa Italiana di concerto col Ministero delle corporazioni, su proposta dell'Istituto assicuratore, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 8.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**l'assicurazione obbligatoria degli operai contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 44 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675;

Visto il R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, contenente disposizioni per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;

Visto il R. decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2276, contenente disposizioni integrative del Regio decreto sopra citato;

Visto il R. decreto 25 gennaio 1937-XV, n. 200, che approva il regolamento per la esecuzione dei due Regi decreti sopra citati;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

TITOLO I.

*Disposizioni generali.*

ART. 1.

Sono estesi alla Libia, con le modificazioni stabilite dal presente decreto, i Regi decreti 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, 15 dicembre 1936-XV, n. 2276, e 25 gennaio 1937-XV, n. 200, contenenti, rispettivamente, le norme per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, le disposizioni integrative ed il regolamento relativo ad entrambi.

Sono parimenti estese alla Libia le norme per la prevenzione degli infortuni vigenti nel Regno.

ART. 2.

Ai fini del presente decreto, ai cittadini italiani metropolitani sono equiparati i cittadini stranieri, ed ai cittadini italiani libici sono equiparati i sudditi dell'Africa Orientale Italiana, nonchè i sudditi di colonie straniere ed assimilati.

TITOLO II.

*Dell'obbligo dell'assicurazione.*

ART. 3.

L'obbligo dell'assicurazione per gli operai cittadini italiani metropolitani ricorre nelle stesse condizioni e modalità del titolo I del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, del capo I del R. decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2276, e dei titoli I e II del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1937-XV, n. 200.

Per gli operai cittadini italiani libici che siano dipendenti da datori di lavoro cittadini italiani metropolitani, l'obbligo dell'assicurazione ricorre parimenti nelle stesse condizioni R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, debbono essere assicurati anche nel caso in cui la loro retribuzione, ragguagliata a mese, sia superiore alla misura ivi indicata.

ART. 5.

Ai fini dell'art. 11 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, il termine della denuncia, per gli infortuni sul lavoro verificatisi in località ove non vi sia ufficio dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro nè ufficio postale entro un raggio di cinquanta chilometri, è di quindici giorni.

Nell'ipotesi del 2° comma del suddetto art. 11, l'uso del telegramma è subordinato all'esistenza di tale mezzo di comunicazione in un raggio di cinquanta chilometri.

TITOLO III.

*Disposizioni speciali per i cittadini italiani libici.*

ART. 6.

Per gli operai cittadini italiani libici alle dipendenze di datori di lavoro cittadini italiani libici che siano obbligati all'assicurazione ai termini del titolo I del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, e del capo I del R. decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2276, l'assicurazione, nei limiti dell'art. 9, deve risultare da contratto stipulato con l'Istituto assicuratore prima dell'inizio dei lavori.

Quando per la natura od il luogo del lavoro non fosse possibile far precedere l'assicurazione all'inizio di esso, gli operai che vi sono addetti possono essere assicurati anche successivamente, ma nel più breve tempo possibile, ed in ogni caso non più tardi di dieci giorni dall'inizio del lavoro.

Se prima dell'assicurazione si verifichi un infortunio, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere la dovuta indennità, ed il relativo credito a favore degli operai o delle loro famiglie, in questo caso come in ogni altro caso in cui non vi sia assicurazione, è garantito dal privilegio sulla generalità dei mobili del debitore dello stesso grado rispetto ai crediti dello Stato, indicati nell'art. 1957 del Codice civile e nell'art. 773 del Codice di commercio, ai quali sono tuttavia posposti. Tale privilegio non si applica sui beni eventualmente posseduti dal debitore nel Regno.

ART. 7.

Le condizioni generali di polizza per i contratti da stipulare ai termini del 1° comma dell'art. 6 sono approvati dal Ministero dell'Africa Italiana di concerto col Ministero delle corporazioni, su proposta dell'Istituto assicuratore, sentito il Consiglio di Stato.

ART. 8.

I datori di lavoro cittadini italiani libici che non adempiano all'obbligo dell'assicurazione nei termini stabiliti nell'art. 6 oppure, scaduto o risoluto il contratto, non lo rinnovano, sono puniti con l'ammenda di lire 5 per ogni operaio e per ogni giorno di ritardo nella stipulazione o rinnovazione fino al massimo di lire duemila, e, in caso d'infortunio, sono tenuti a pagare le indennità agli operai nella misura che sarebbe corrisposta dall'Istituto assicuratore, ed a versare un eguale ammontare al fondo previsto nell'art. 34.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Coloro che, per mancato pagamento del premio convenuto o per qualsiasi altra causa loro imputabile, danno motivo alla sospensione degli effetti del contratto di assicurazione, sono puniti con ammenda estensibile fino a lire duemila, ed inoltre, in caso d'infortunio durante il periodo della sospensione, sono tenuti a pagare le indennità agli operai nella misura che sarebbe corrisposta dall'Istituto assicuratore ed a versare un eguale ammontare al fondo predetto.

Art. 9.

Per tutti gli operai cittadini italiani libici, dipendenti sia da datori di lavoro cittadini italiani metropolitani che da datori di lavoro cittadini italiani libici, l'obbligo dell'assicurazione ha luogo per i casi d'infortunio sul lavoro da cui derivi la morte o la inabilità permanente assoluta, ovvero quella permanente parziale, quando l'attitudine dell'operaio al lavoro, in seguito all'infortunio, risulti diminuita almeno del venti per cento, e per il caso da cui derivi una inabilità temporanea assoluta superiore a dieci giorni.

Art. 10.

Le indennità agli operai cittadini italiani libici sono corrisposte in capitale, nella misura seguente:

*a*) nei casi di morte per infortunio, ai sensi dell'art. 9, tre salari annui;

*b*) nel caso di inabilità permanente sei salari annui, se si tratta di inabilità assoluta, o, se si tratta di inabilità parziale, una somma proporzionalmente ridotta in rapporto al grado di inabilità;

*c*) nel caso di inabilità temporanea assoluta, metà del salario giornaliero per ogni giorno di inabilità, escluso il giorno dell'infortunio, e corrisposta per tutti i giorni di durata dell'inabilità stessa, compresi i festivi. La somma corrisposta oltre il novantesimo giorno, qualora sopravvenga un'inabilità permanente, è imputata sulla indennità liquidata nei modi suddetti.

Art. 11.

Il salario giornaliero è determinato dividendo la somma dei guadagni percepiti dall'operaio in tutto il tempo, e per un massimo di sei mesi, in cui fu addetto allo stabilimento, impresa o costruzione ove è avvenuto l'infortunio, per il numero delle giornate effettive di lavoro nello stesso periodo.

Il salario annuo è calcolato moltiplicando per trecento il salario giornaliero, determinato nel modo indicato nella prima parte del presente articolo.

In ogni caso, agli effetti del calcolo delle indennità spettanti a norma dell'art. 10, il salario annuo non può essere superiore a lire tremila.

Art. 12.

Nei riguardi dei cittadini italiani libici si considera come operaio, agli effetti del presente decreto, l'apprendista che partecipa alla esecuzione del lavoro mediante retribuzione.

In tal caso è considerato come salario, a tutti gli effetti [illegible] corrisposta dall'apprendista.

Le autorità predette debbono curare che le dichiarazioni e le comunicazioni ricevute siano fatte pervenire, nel più breve tempo, a chi di ragione.

Per la decorrenza dei termini si tiene conto, e deve essere fatto constatare mediante certificazione delle autorità suddette, della data in cui le dichiarazioni sono state ricevute da parte degli interessati o a questi comunicate dalle autorità medesime.

Nessuna responsabilità incombe alle autorità e alla pubblica amministrazione in dipendenza della predetta disposizione.

Art. 14.

L'assegnazione ed il riparto delle indennità assicurate in caso di morte dell'operaio sono fatte dal tribunale o sezione di tribunale o giudicatura, nella cui giurisdizione avvenne l'infortunio su richiesta degli interessati o dell'Istituto assicuratore.

Il magistrato, salvo le deroghe consentite dall'osservanza degli usi locali per gli israeliti, devolve la indennità secondo le norme indicate nell'art. 15.

In mancanza di aventi diritto, l'indennità è devoluta al fondo previsto nell'art. 31.

Art. 15.

In caso di concorso tra coniuge superstite, figli legittimi e ascendenti dell'infortunato, l'indennità si ripartisce in ragione del venti per cento al coniuge, del quindici per cento agli ascendenti ed il resto ai figli.

Mancando il coniuge o gli ascendenti, la quota come sopra spettante a loro va aggiunta a quella spettante ai figli.

In caso di concorso tra coniuge superstite e ascendenti, l'indennità spetta per metà al coniuge e per metà agli ascendenti.

Se sopravvivono solo il coniuge o gli ascendenti, l'indennità spetta per intero al coniuge o agli ascendenti.

Qualora il defunto abbia lasciato più vedove, la quota suddetta spettante al coniuge si ripartisce in proporzioni uguali tra le medesime.

La quota spettante agli ascendenti si ripartisce in proporzioni uguali fra loro, senza tener conto della linea: ma il grado più vicino esclude il più lontano.

Nessun diritto spetta ai figli che abbiano superato i quindici anni tranne che siano inabili al lavoro.

Agli effetti del presente decreto sono equiparati ai figli le altre persone che si trovano nelle condizioni previste nell'ultima parte dell'art. 27 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765.

Nessun diritto spetta al coniuge divorziato in forma definitiva (da-in) o alla donna ripudiata. Spetta però alla donna divorziata o ripudiata, in caso di gravidanza e fino a che questa duri, nei limiti stabiliti nell'art. 160 Codice civile, una sovvenzione nella misura stabilita dal magistrato competente ai sensi dell'art. 14 a carico degli altri superstiti o, in difetto, dell'Istituto assicuratore a titolo di anticipazione sulla indennità da liquidarsi: la stessa sovvenzione spetta alla donna divorziata o ripudiata nel caso di allattamento e sino a che questo duri, con un massimo di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

a versare un eguale ammontare al fondo predetto.

Art. 9.

Per tutti gli operai cittadini italiani libici, dipendenti sia da datori di lavoro cittadini italiani metropolitani che da datori di lavoro cittadini italiani libici, l'obbligo dell'assicurazione ha luogo per i casi d'infortunio sul lavoro da cui derivi la morte o la inabilità permanente assoluta, ovvero quella permanente parziale, quando l'attitudine dell'operaio al lavoro, in seguito all'infortunio, risulti diminuita almeno del venti per cento, e per il caso da cui derivi una inabilità temporanea assoluta superiore a dieci giorni.

Art. 10.

Le indennità agli operai cittadini italiani libici sono corrisposte in capitale, nella misura seguente:

a) nei casi di morte per infortunio, ai sensi dell'art. 9, tre salari annui;

b) nel caso di inabilità permanente sei salari annui, se si tratta di inabilità assoluta, o, se si tratta di inabilità parziale, una somma proporzionalmente ridotta in rapporto al grado di inabilità;

c) nel caso di inabilità temporanea assoluta, metà del salario giornaliero per ogni giorno di inabilità, escluso il giorno dell'infortunio, e corrisposta per tutti i giorni di durata dell'inabilità stessa, compresi i festivi. La somma corrisposta oltre il novantesimo giorno, qualora sopravvenga un'inabilità permanente, è imputata sulla indennità liquidata nei modi suddetti.

Art. 11.

Il salario giornaliero è determinato dividendo la somma dei guadagni percepiti dall'operaio in tutto il tempo, e per un massimo di sei mesi, in cui fu addetto allo stabilimento, impresa o costruzione ove è avvenuto l'infortunio, per il numero delle giornate effettive di lavoro nello stesso periodo.

Il salario annuo è calcolato moltiplicando per trecento il salario giornaliero, determinato nel modo indicato nella prima parte del presente articolo.

In ogni caso, agli effetti del calcolo delle indennità spettanti a norma dell'art. 10, il salario annuo non può essere superiore a lire tremila.

Art. 12.

Nei riguardi dei cittadini italiani libici si considera come operaio, agli effetti del presente decreto, l'apprendista che partecipa alla esecuzione del lavoro mediante retribuzione.

In tal caso è considerato come salario, a tutti gli effetti suddetti, la retribuzione effettiva percepita dall'apprendista.

Spettano però all'apprendista, anche non retribuito, le cure indicate nell'art. 20.

Art. 13.

La trasmissione di tutti i documenti successivi alla denunzia dell'infortunio da farsi dagli operai cittadini italiani libici per il conseguimento delle indennità, e le comunicazioni da farsi ai medesimi, possono essere eseguite anche a mezzo delle autorità locali di Governo o di polizia.

rità medesime.

Nessuna responsabilità incombe alle autorità e alla pubblica amministrazione in dipendenza della predetta disposizione.

Art. 14.

L'assegnazione ed il riparto delle indennità assicurate in caso di morte dell'operaio sono fatte dal tribunale o sezione di tribunale o giudicatura, nella cui giurisdizione avvenne l'infortunio su richiesta degli interessati o dell'Istituto assicuratore.

Il magistrato, salvo le deroghe consentite dall'osservanza degli usi locali per gli israeliti, devolve la indennità secondo le norme indicate nell'art. 15.

In mancanza di aventi diritto, l'indennità è devoluta al fondo previsto nell'art. 34.

Art. 15.

In caso di concorso tra coniuge superstite, figli legittimi e ascendenti dell'infortunato, l'indennità si ripartisce in ragione del venti per cento al coniuge, del quindici per cento agli ascendenti ed il resto ai figli.

Mancando il coniuge o gli ascendenti, la quota come sopra spettante a loro va aggiunta a quella spettante ai figli.

In caso di concorso tra coniuge superstite e ascendenti, l'indennità spetta per metà al coniuge e per metà agli ascendenti.

Se sopravvivono solo il coniuge o gli ascendenti, l'indennità spetta per intero al coniuge o agli ascendenti.

Qualora il defunto abbia lasciato più vedove, la quota suddetta spettante al coniuge si ripartisce in proporzioni uguali tra le medesime.

La quota spettante agli ascendenti si ripartisce in proporzioni uguali tra loro, senza tener conto della linea: ma il grado più vicino esclude il più lontano.

Nessun diritto spetta ai figli che abbiano superato i quindici anni tranne che siano inabili al lavoro.

Agli effetti del presente decreto sono equiparati ai figli le altre persone che si trovano nelle condizioni previste nell'ultima parte dell'art. 27 del R. decreto 17 agosto 1935 XIII, n. 1765.

Nessun diritto spetta al coniuge divorziato in forma definitiva (ha-in) o alla donna ripudiata. Spetta però alla donna divorziata o ripudiata, in caso di gravidanza e fino a che questa duri, nei limiti stabiliti nell'art. 169 Codice civile, una sovvenzione nella misura stabilita dal magistrato competente ai sensi dell'art. 14 a carico degli altri superstiti o, in difetto, dell'Istituto assicuratore a titolo di anticipazione sulla indennità da liquidarsi; la stessa sovvenzione spetta alla donna divorziata o ripudiata nel caso di allattamento e sino a che questo duri, con un massimo di un anno.

Qualora il coniuge sopravvissuto passi a nuove nozze e sussista qualcuna delle persone indicate nei commi precedenti nelle condizioni volute per aver diritto alla indennità, egli restituisce alle medesime, con denaro proprio o del fondo nuziale, i due terzi della quota percetta.

Le indennità spettanti ai discendenti si ripartiscono fra loro in proporzione eguale senza distinzione di sesso: ma gli inabili al lavoro e gli orfani di entrambi i genitori hanno diritto al doppio degli altri.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 16.

Ai fini della devoluzione delle indennità ai sensi degli articoli 14 e 15, lo stato civile e di famiglia, l'età dei figli e le altre condizioni personali degli operai cittadini italiani libici debbono essere comprovati con certificato del Municipio o, in difetto, del tribunale sciaraitico o rabbinico del luogo di abituale residenza del defunto, secondo la religione del medesimo. Il tribunale procederà ai relativi accertamenti con le forme e nei modi consentiti dagli ordinamenti e dalle consuetudini locali.

Art. 17.

Quando la morte dell'assicurato sopraggiunga in conseguenza dell'infortunio dopo la liquidazione dell'indennità per inabilità permanente, la domanda per ottenere la differenza fra la indennità già corrisposta e quella maggiore per morte, eventualmente spettante, deve essere proposta dagli aventi diritto cittadini italiani libici, sotto pena di decadenza, entro sei mesi dalla data della morte.

Art. 18.

Nel termine di due anni dal giorno dell'infortunio l'operaio e l'Istituto assicuratore hanno la facoltà di chiedere la revisione della indennità qualora sia provato erroneo il primo giudizio o quando nelle condizioni fisiche dell'operaio siano intervenute modificazioni derivanti dall'infortunio.

Avvenendo la morte dell'operaio prima della fine del detto termine di due anni dal giorno dell'infortunio, hanno facoltà di chiedere la revisione dell'indennità gli aventi diritto e l'Istituto assicuratore; ma la domanda deve essere fatta, a pena di decadenza, entro due mesi dalla morte e sempre entro il termine di due anni dalla data dell'infortunio.

L'operaio ha facoltà di presentare domanda all'Istituto assicuratore per ottenere col giudizio di revisione una nuova liquidazione dell'indennità.

Alla domanda deve essere unito un certificato medico da cui risulti che il primo giudizio fu erroneo o che si è verificato un aggravamento nelle conseguenze dell'infortunio e risulti, altresì, la nuova misura del danno per cui si richiede la revisione dell'indennità.

Nel caso in cui la revisione sia chiesta dagli aventi diritto, alla domanda deve essere unito un certificato medico comprovante che la morte è avvenuta in conseguenza dell'infortunio.

L'Istituto assicuratore nel termine di un mese dal ricevimento della domanda deve liquidare la nuova indennità o respingere, indicandone i motivi, la domanda stessa.

La revisione per modificazioni intervenute nelle condizioni fisiche del lavoratore non può essere richiesta che dopo trascorso un anno dalla liquidazione dell'indennità, eccetto che tale liquidazione sia stata fatta dopo un anno dal giorno dell'infortunio, nel quale caso la revisione dovrà essere richiesta entro i trenta giorni precedenti la scadenza del biennio predetto.

Art. 20.

In ogni caso d'infortunio di operai cittadini italiani libici, il datore di lavoro è obbligato a sostenere le spese per le prime immediate cure di assistenza medica e farmaceutica e per il primo certificato medico.

Nei riguardi dei cittadini italiani libici l'obbligo dell'Istituto assicuratore di prestare a proprie spese le cure mediche e chirurgiche previste nell'art. 31 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, cessa con la guarigione chirurgica.

Per le somme erogate al di là dei novanta giorni da quello dell'infortunio per spese di cura è data rivalsa, nella misura strettamente necessaria, sulla indennità che possa competere all'operaio ai sensi dell'art. 19.

TITOLO IV.

*Procedimento*

Art. 21.

Le controversie indicate nell'art. 51 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, sono di competenza del tribunale o della sezione di tribunale determinati ai sensi dell'art. 57 del Regio decreto suddetto, ed integrati da due esperti medici, scelti dal presidente del tribunale o dal giudice della sezione avanti i quali si svolge la controversia.

Le controversie medesime per gli infortuni avvenuti in territori di mai giudicatura sono di competenza del tribunale o della sezione di tribunale vicinore.

Per il procedimento si osservano, in quanto applicabili, le norme stabilite nel R. decreto 12 aprile 1937-XV, n. 878, col quale è stato esteso alla Libia, con modificazioni, il Regio decreto 21 maggio 1931-XII, n. 1073, contenente norme per la decisione delle controversie individuali del lavoro.

Art. 22.

Gli albi speciali degli esperti medici, di cui agli articoli 51 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, e 11 del Regio decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2276, sono proposti per ogni tribunale o sezione di tribunale dal presidente della Corte d'appello della Libia, ed approvati con decreto del Governatore generale.

A tal fine nel mese di settembre il presidente della Corte d'appello chiede al sindacato coloniale dei medici della Libia le designazioni, ai sensi dell'art. 14 del suddetto R. decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2276.

Ricevute le designazioni, il presidente della Corte d'appello forma gli albi per ciascun ufficio giudiziario, i quali sono affissi nella sede della Corte d'appello e nelle sedi degli uffici giudiziari presso i quali essi debbono valere.

Entro quindici giorni dall'affissione, gli interessati possono ricorrere contro la formazione dell'albo.

Il ricorso è notificato nello stesso termine di quindici giorni al sindacato suddetto ed agli altri eventuali interessati, ed è deciso dalla Corte d'appello di Tripoli in camera

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

o, in difetto, del tribunale sciaraitico o rabbinico del luogo di abituale residenza del defunto, secondo la religione del medesimo. Il tribunale procederà ai relativi accertamenti con le forme e nei modi consentiti dagli ordinamenti e dalle consuetudini locali.

Art. 17.

Quando la morte dell'assicurato sopraggiunga in conseguenza dell'infortunio dopo la liquidazione dell'indennità per inabilità permanente, la domanda per ottenere la differenza fra la indennità già corrisposta e quella maggiore per morte, eventualmente spettante, deve essere proposta dagli aventi diritto cittadini italiani libici, sotto pena di decadenza, entro sei mesi dalla data della morte.

Art. 18.

Nel termine di due anni dal giorno dell'infortunio l'operaio e l'Istituto assicuratore hanno la facoltà di chiedere la revisione della indennità qualora sia provato erroneo il primo giudizio o quando nelle condizioni fisiche dell'operaio siano intervenute modificazioni derivanti dall'infortunio.

Avvenendo la morte dell'operaio prima della fine del detto termine di due anni dal giorno dell'infortunio, hanno facoltà di chiedere la revisione dell'indennità gli aventi diritto e l'Istituto assicuratore; ma la domanda deve essere fatta, a pena di decadenza, entro due mesi dalla morte e sempre entro il termine di due anni dalla data dell'infortunio.

L'operaio ha facoltà di presentare domanda all'Istituto assicuratore per ottenere col giudizio di revisione una nuova liquidazione dell'indennità.

Alla domanda deve essere unito un certificato medico da cui risulti che il primo giudizio fu erroneo o che si è verificato un aggravamento nelle conseguenze dell'infortunio e risulti, altresì, la nuova misura del danno per cui si richiede la revisione dell'indennità.

Nel caso in cui la revisione sia chiesta dagli aventi diritto, alla domanda deve essere unito un certificato medico comprovante che la morte è avvenuta in conseguenza dell'infortunio.

L'Istituto assicuratore nel termine di un mese dal ricevimento della domanda deve liquidare la nuova indennità o respingere, indicandone i motivi, la domanda stessa.

La revisione per modificazioni intervenute nelle condizioni fisiche del lavoratore non può essere richiesta che dopo trascorso un anno dalla liquidazione dell'indennità, eccetto che tale liquidazione sia stata fatta dopo un anno dal giorno dell'infortunio, nel quale caso la revisione dovrà essere richiesta entro i trenta giorni precedenti la scadenza del biennio predetto.

Art. 19.

Nei casi di inabilità permanente superiore al cinquanta per cento per gli infortunati cittadini italiani libici il giudice, su richiesta dell'Istituto assicuratore, può autorizzare l'Istituto stesso a trattenere la metà della somma liquidata fino alla scadenza del biennio dalla data dell'infortunio ed eventualmente del giudizio di revisione; in tal caso l'Istituto corrisponderà sulla somma trattenuta l'interesse nella misura commerciale.

cedica e per il primo certificato medico.

Nei riguardi dei cittadini italiani libici l'obbligo dell'Istituto assicuratore di prestare a proprie spese le cure mediche e chirurgiche previste nell'art. 31 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, cessa con la guarigione chirurgica.

Per le somme erogate al di là dei novanta giorni da quello dell'infortunio per spese di cura è data rivalsa, nella misura strettamente necessaria, sulla indennità che possa competere all'operaio ai sensi dell'art. 19.

Titolo IV.

*Procedimento*

Art. 21.

Le controversie indicate nell'art. 31 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, sono di competenza del tribunale o della sezione di tribunale determinati ai sensi dell'art. 37 del Regio decreto suddetto, ed integrati da due esperti medici, scelti dal presidente del tribunale o dal giudice della sezione avanti i quali si svolge la controversia.

Le controversie medesime per gli infortuni avvenuti in territori di una giudicatura sono di competenza del tribunale o della sezione di tribunale viciniore.

Per il procedimento si osservano, in quanto applicabili, le norme stabilite nel R. decreto 12 aprile 1937-XV, n. 878, col quale è stato esteso alla Libia, con modificazioni, il Regio decreto 21 maggio 1931-XII, n. 1073, contenente norme per la decisione delle controversie individuali del lavoro.

Art. 22.

Gli albi speciali degli esperti medici, di cui agli articoli 31 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, e 14 del Regio decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2276, sono proposti per ogni tribunale o sezione di tribunale dal presidente della Corte d'appello della Libia, ed approvati con decreto del Governatore generale.

A tal fine nel mese di settembre il presidente della Corte d'appello chiede al sindacato coloniale dei medici della Libia le designazioni, ai sensi dell'art. 14 del suddetto R. decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2276.

Ricevute le designazioni, il presidente della Corte d'appello forma gli albi per ciascun ufficio giudiziario, i quali sono affissi nella sede della Corte d'appello e nelle sedi degli uffici giudiziari presso i quali essi debbono valere.

Entro quindici giorni dall'affissione, gli interessati possono ricorrere contro la formazione dell'albo.

Il ricorso è notificato nello stesso termine di quindici giorni al sindacato suddetto ed agli altri eventuali interessati, ed è deciso dalla Corte d'appello di Tripoli in camera di consiglio, sentito il ricorrente, il sindacato medesimo e coloro che possono avervi interesse, nelle loro deduzioni scritte, le quali debbono essere presentate nei quindici giorni dalla notificazione del ricorso.

A seguito della decisione, il presidente della Corte d'appello trasmette gli albi, come sopra formati e risultanti dalla decisione stessa, al Governatore generale per l'approvazione.

Contro le decisioni della Corte d'appello e contro il decreto del Governatore generale non è ammessa impugnativa.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 23.

Le funzioni che l'art. 17 del R. decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2276, attribuisce al presidente del tribunale, sono esercitate in Libia altresì dai giudici delle sezioni di tribunale competenti.

Le funzioni che il titolo III, capo I, del R. decreto 25 gennaio 1937-XV, n. 200, attribuisce al pretore, sono esercitate in Libia dal presidente del tribunale o da un giudice da lui delegato, dai giudici delle sezioni o dal presidente della giudicatura.

Art. 24.

Agli effetti del presente decreto, le norme del R. decreto 21 maggio 1934-XII, n. 1073, richiamate dai Regi decreti 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, e 15 dicembre 1936-XV, n. 2276, per la risoluzione delle controversie individuali del lavoro, si intendono integrate con le norme corrispondenti del Regio decreto 12 aprile 1937-XV, n. 878, che estende alla Libia il suddetto R. decreto 21 maggio 1934-XII, n. 1073.

Art. 25.

Le spese per gli esperti e per i periti indicate nell'art. 26 del R. decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2276, sono rimborsate dall'Istituto assicuratore nell'ammontare liquidato dal Governo della Libia per ciascun esercizio finanziario.

Ai fini del 1° comma del suddetto art. 26, il Governo della Libia iscriverà in apposito articolo del bilancio le spese presuntive.

Art. 26.

Quando si tratti di infortunato cittadino italiano libico, il procedimento arbitrale previsto dall'art. 60 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, è obbligatorio per tutte le controversie sulla natura e sulla entità delle conseguenze dell'infortunio, nonchè per la revisione dell'indennità ai sensi dell'art. 18.

Gli arbitri decidono come amichevoli compositori.

Sull'accordo delle parti, e con l'omologazione del giudice, la controversia può essere deferita ad un solo arbitro, scelto d'accordo tra l'Istituto assicuratore e l'operaio, o la cui nomina venga rimessa al giudice.

Prima di iniziare il procedimento suddetto, nonchè qualsiasi altra azione giudiziaria, le parti possono sempre sperimentare il tentativo di conciliazione ai sensi delle vigenti disposizioni sull'ordinamento giudiziario della Libia.

TITOLO V.

*Disposizioni varie e transitorie*

Art. 27.

Le norme relative all'assicurazione dei dipendenti dello Stato in Libia con forme particolari di gestione, ai sensi dell'ultima parte dell'art. 48 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, sono emanate con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni, sentito il Consiglio di Stato.

Fino a quando esse non saranno emanate, avranno vigore sta per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, a norma degli articoli 3 e 6 a seconda che dipendano da datori di lavoro cittadini italiani metropolitani o da cittadini italiani libici.

Art. 29.

Le tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali indicati nell'art. 49 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, approvate dal Ministro per le corporazioni, sono applicabili anche in Libia.

Eventuali variazioni a dette tabelle che l'Istituto assicuratore ritenga di dover proporre per la Libia saranno approvate dal Ministero dell'Africa Italiana, di concerto col Ministero delle corporazioni, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 30.

Le tariffe dei premi e dei contributi applicate dall'Istituto assicuratore nel Regno, sono applicabili anche in Libia.

Eventuali variazioni a dette tariffe che l'Istituto assicuratore ritenesse di dover proporre per la Libia, saranno approvate con decreto del Ministro per l'Africa Italiana di concerto col Ministro per le corporazioni, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 31.

Le attribuzioni e facoltà spettanti nel Regno al Ministro per le corporazioni nei confronti dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro sono esercitate, per quanto riguarda l'azione dell'Istituto in Libia, dal Ministro per l'Africa Italiana di concerto con il Ministro predetto.

Art. 32.

Le norme per la tenuta, la revisione e l'aggiornamento degli elenchi degli avvocati e procuratori, stabilite nell'ultimo comma dell'art. 66 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, saranno emanate per la Libia con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, di concerto con quello per le corporazioni, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 33.

L'elenco delle malattie professionali previsto nell'art. 63 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, potrà essere modificato per la Libia con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, di concerto con quello per le corporazioni.

Art. 34.

Le somme indicate nell'art. 8 e nell'ultima parte dell'articolo 14 sono versate alla Cassa di risparmio della Libia, e servono a formare un fondo speciale destinato, oltre che per gli scopi indicati nell'art. 91 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1937-XV, n. 200, a sovvenire gli operai cittadini italiani libici o le loro famiglie che non avessero potuto conseguire l'indennità ai sensi del presente decreto.

Il fondo è amministrato dalla Cassa predetta e le erogazioni sono ordinate dal Governatore generale che deve rimettere annualmente al Ministero dell'Africa Italiana la situazione del fondo stesso.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

le funzioni che il titolo III, capo I, del R. decreto 25 gennaio 1937-XV, n. 200, attribuisce al pretore, sono esercitate in Libia dal presidente del tribunale o da un giudice da lui delegato, dai giudici delle sezioni o dal presidente della giudicatura.

Art. 24.

Agli effetti del presente decreto, le norme del R. decreto 21 maggio 1924-XII, n. 1073, richiamate dai Regi decreti 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, e 15 dicembre 1936-XV, n. 2276, per la risoluzione delle controversie individuali del lavoro, si intendono integrate con le norme corrispondenti del Regio decreto 12 aprile 1937-XV, n. 878, che estende alla Libia il suddetto R. decreto 21 maggio 1924-XII, n. 1073.

Art. 25.

Le spese per gli esperti e per i periti indicate nell'art. 26 del R. decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2276, sono rimborsate dall'Istituto assicuratore nell'ammontare liquidato dal Governo della Libia per ciascun esercizio finanziario.

Ai fini del 1° comma del suddetto art. 26, il Governo della Libia iscriverà in apposito articolo del bilancio le spese presuntive.

Art. 26.

Quando si tratti di infortunato cittadino italiano libico, il procedimento arbitrale previsto dall'art. 60 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, è obbligatorio per tutte le controversie sulla natura e sulla entità delle conseguenze dell'infortunio, nonchè per la revisione dell'indennità ai sensi dell'art. 18.

Gli arbitri decidono come amichevoli compositori.

Sull'accordo delle parti, e con l'omologazione del giudice, la controversia può essere deferita ad un solo arbitro, scelto d'accordo tra l'Istituto assicuratore e l'operaio, o la cui nomina venga rimessa al giudice.

Prima di iniziare il procedimento suddetto, nonchè qualsiasi altra azione giudiziaria, le parti possono sempre sperimentare il tentativo di conciliazione ai sensi delle vigenti disposizioni sull'ordinamento giudiziario della Libia.

TITOLO V.

*Disposizioni varie e transitorie*

Art. 27.

Le norme relative all'assicurazione dei dipendenti dello Stato in Libia con forme particolari di gestione, ai sensi dell'ultima parte dell'art. 48 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, sono emanate con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni, sentito il Consiglio di Stato.

Fino a quando esse non saranno emanate, avranno vigore in Libia le norme vigenti nel Regno.

Art. 28.

Gli addetti alla navigazione marittima e alla pesca marittima iscritti presso i registri delle capitanerie di porto della Libia sono assicurati, in deroga all'art. 48 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, presso l'Istituto nazionale fascisti

Art. 29.

Le tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali indicati nell'art. 49 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, approvate dal Ministro per le corporazioni, sono applicabili anche in Libia.

Eventuali variazioni a dette tabelle che l'Istituto assicuratore ritenga di dover proporre per la Libia saranno approvate dal Ministero dell'Africa Italiana, di concerto col Ministero delle corporazioni, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 30.

Le tariffe dei premi e dei contributi applicate dall'Istituto assicuratore nel Regno, sono applicabili anche in Libia.

Eventuali variazioni a dette tariffe che l'Istituto assicuratore ritenesse di dover proporre per la Libia, saranno approvate con decreto del Ministro per l'Africa Italiana di concerto col Ministro per le corporazioni, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 31.

Le attribuzioni e facoltà spettanti nel Regno al Ministro per le corporazioni nei confronti dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro sono esercitate, per quanto riguarda l'azione dell'Istituto in Libia, dal Ministro per l'Africa Italiana di concerto con il Ministro predetto.

Art. 32.

Le norme per la tenuta, la revisione e l'aggiornamento degli elenchi degli avvocati e procuratori, stabilite nell'ultimo comma dell'art. 66 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, saranno emanate per la Libia con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, di concerto con quello per le corporazioni, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 33.

L'elenco delle malattie professionali previsto nell'art. 68 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, potrà essere modificato per la Libia con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, di concerto con quello per le corporazioni.

Art. 34.

Le somme indicate nell'art. 8 e nell'ultima parte dell'articolo 14 sono versate alla Cassa di risparmio della Libia, e servono a formare un fondo speciale destinato, oltre che per gli scopi indicati nell'art. 91 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1937-XV, n. 200, a sovvenire gli operai cittadini italiani libici o le loro famiglie che non avessero potuto conseguire l'indennità ai sensi del presente decreto.

Il fondo è amministrato dalla Cassa predetta e le erogazioni sono ordinate dal Governatore generale che deve rimettere annualmente al Ministero dell'Africa Italiana la situazione del fondo stesso.

Le norme per il funzionamento della gestione suddetta sono emanate dal Governatore generale della Libia.

Art. 35.

Per le inchieste, l'autorità giudiziaria, quando si tratti di infortuni avvenuti fuori della sua sede, può delegare un funzionario civile o militare, residente nel luogo dell'avvenuto infortunio o nelle sue vicinanze.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nei luoghi più distanti dalla sede dell'autorità giudiziaria, la delega può essere preventivamente fatta, in modo permanente.

Art. 36.

Per l'applicazione del presente decreto e salvo quanto è in esso particolarmente disposto, le attribuzioni conferite dalle disposizioni vigenti nel Regno al Ministro e al Ministero delle corporazioni sono esercitate, nei confronti della Libia, dal Ministro e dal Ministero dell'Africa Italiana.

Alle circoscrizioni ed autorità amministrative e giudiziarie del Regno si intendono sostituite quelle ad esse corrispondenti nella Libia.

Occorrendo precisare al riguardo, sarà provveduto con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 37.

Spetta al Governatore generale di vigilare nella Libia l'osservanza delle disposizioni del presente decreto.

A tal fine l'Istituto assicuratore e gli uffici ed enti interessati debbono fornire le notizie e i dati che il Governatore generale richieda.

Il Governatore generale deve annualmente riferire al Ministro per l'Africa Italiana sull'applicazione data in Libia alle disposizioni medesime.

Art. 38

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno che sarà stabilito con decreto del Ministro per l'Africa Italiana.

Da questa data cessano di aver vigore le leggi indicate nell'art. 76 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, i Regi decreti 25 maggio 1913, n. 668, 18 marzo 1923-I, n. 807, 29 novembre 1928-VII, n. 3296, e il decreto del Ministro per le colonie 10 novembre 1929-VIII, con i quali furono apportate modificazioni alle leggi vigenti nel Regno ed estese alla Libia.

Per gli infortuni avvenuti fino alla data di entrata in vigore del presente decreto continueranno ad osservarsi le disposizioni anteriori.

Nulla è innovato per quanto riguarda le assicurazioni contro gli infortuni in Libia disciplinate da provvedimenti legislativi speciali.

Art. 39.

Le eventuali norme occorrenti per l'attuazione del presente decreto saranno emanate nella forma prevista nell'articolo 45 del R. decreto-legge 3 dicembre 1931-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia, di concerto con il Ministro per le corporazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. 2241.

**Variazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1938-39.**

N. 2241. R. decreto 9 maggio 1939, col quale, sulla proposta del Ministero per le finanze, vengono approvate variazioni di bilancio, in virtù della facoltà concessa al Governo del Re col R. decreto-legge 23 maggio 1935-XIII, n. 948, e prorogata al 31 dicembre 1939-XVIII, con l'art. 6 del R. decreto-legge 4 aprile 1939-XVII, n. 577, convertito nella legge 22 maggio 1939-XVII, n. 912, per la difesa ed il riordinamento delle Colonie dell'Africa Orientale.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1939-XVII*

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 454.

**Modificazioni ai ruoli organici del personale statale dei servizi antincendi.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, 3° comma, del R. decreto-legge 27 febbraio 1939-XVII, n. 333, convertito con modificazioni, nella legge 22 maggio 1939-XVII, n. 960;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno e per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tabella A annessa al R. decreto-legge 27 febbraio 1939-XVII, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 22 maggio 1939-XVII, n. 960, è sostituita dalla presente:

ALLEGATO A.

SERVIZI ANTINCENDI

1. — *Ruolo tecnico ufficiali permanenti.*

| (Gruppo A). | Numero dei posti |
|---|---|
| Grado 5° - Direttore degli studi, esperienze e Comandante delle scuole . . . . | 1 |
| » 6° - Ispettore superiore ed ufficiale di 1ª classe . . . . . | 10 (6) |
| » 7° - Ufficiale di 2ª classe . . . . . | 14 |
| » 8° - Ufficiale di 3ª classe . . . . . | 27 |
| » 9° - Ufficiale di 4ª classe . . . . . | 60 |
| » 10° - Ufficiale di 5ª classe . . . . . | 38 |

Declassified E.O. 12356 section 3.3/NND No. 785016

dalle disposizioni vigenti nel Regno al Ministro e al Ministero delle corporazioni sono esercitate, nei confronti della Libia, dal Ministro e dal Ministero dell'Africa Italiana.

Alle circoscrizioni ed autorità amministrative e giudiziarie del Regno si intendono sostituite quelle ad esse corrispondenti nella Libia.

Occorrendo precisare al riguardo, sarà provveduto con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 37.

Spetta al Governatore generale di vigilare nella Libia l'osservanza delle disposizioni del presente decreto.

A tal fine l'Istituto assicuratore e gli uffici ed enti interessati debbono fornire le notizie e i dati che il Governatore generale richieda.

Il Governatore generale deve annualmente riferire al Ministro per l'Africa Italiana sull'applicazione data in Libia alle disposizioni medesime.

Art. 38

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno che sarà stabilito con decreto del Ministro per l'Africa Italiana.

Da questa data cessano di aver vigore le leggi indicate nell'art. 76 del R. decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, i Regi decreti 25 maggio 1913, n. 668, 18 marzo 1923-I, n. 897, 29 novembre 1928-VII, n. 3290, e il decreto del Ministro per le colonie 10 novembre 1929-VIII, con i quali furono apportate modificazioni alle leggi vigenti nel Regno ed estese alla Libia.

Per gli infortuni avvenuti fino alla data di entrata in vigore del presente decreto continueranno ad osservarsi le disposizioni anteriori.

Nulla è innovato per quanto riguarda le assicurazioni contro gli infortuni in Libia disciplinate da provvedimenti legislativi speciali.

Art. 39.

Le eventuali norme occorrenti per l'attuazione del presente decreto saranno emanate nella forma prevista nell'articolo 45 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia, di concerto con il Ministro per le corporazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1939-XVII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio* 1939-XVII
*Atti del Governo, registro 421, foglio 76.* — MANCINI

Agli effetti del regio decreto-legge 25 maggio 1939-XVII, n. 948, è prorogata al 31 dicembre 1939-XVIII, con l'art. 6 del R. decreto-legge 4 aprile 1939-XVII, n. 577, convertito nella legge 22 maggio 1939-XVII, n. 912, per la difesa ed il riordinamento delle Colonie dell'Africa Orientale.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio* 1939-XVII

---

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 454.
**Modificazioni ai ruoli organici del personale statale dei servizi antincendi.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, 3° comma, del R. decreto-legge 27 febbraio 1939-XVII, n. 333, convertito con modificazioni, nella legge 22 maggio 1939-XVII, n. 969;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno e per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tabella A annessa al R. decreto-legge 27 febbraio 1939-XVII, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 22 maggio 1939-XVII, n. 969, è sostituita dalla presente:

ALLEGATO A.

SERVIZI ANTINCENDI

1. — *Ruolo tecnico ufficiali permanenti.*

| (Gruppo A). | | Numero dei posti |
|---|---|---|
| Grado 5° | - Direttore degli studi, esperienze e Comandante delle scuole . . . . | 1 |
| » 6° | - Ispettore superiore ed ufficiale di 1ª classe . . . . . | 10 (a) |
| » 7° | - Ufficiale di 2ª classe . . . . . | 14 |
| » 8° | - Ufficiale di 3ª classe . . . . . | 27 |
| » 9° | - Ufficiale di 4ª classe . . . . . | 60 |
| » 10° | - Ufficiale di 5ª classe . . . . . | 38 |
| | | 150 |

(a) Di cui 3 con funzioni di ispettore superiore. Tali funzioni sono affidate a scelta dal Ministro per l'interno agli ufficiali di 1ª classe.

L'incarico è temporaneo e revocabile.

Gli ispettori superiori si intendono gerarchicamente superiori agli altri ufficiali di pari grado dello stesso ruolo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. — *Ruolo tecnico transitorio (coadiutori) (b).*

(Gruppo B).

| | Numero dei posti |
|---|---|
| Grado 8° - Coadiutore principale | 5 |
| » 9° - Coadiutore | 19 |
| » 10° - Coadiutore aggiunto | 24 |
| » 11° - Vice coadiutore | |
| | 49 |

b) I posti di questo ruolo hanno mano mano che si vendono disponibili sono soppressi a cominciare dal grado meno elevato. Mentre le prime nove eliminazioni non danno luogo ad aumenti di posti, le successive quaranta vengono portate in aumento: le prime trentadue nel grado 10° e le rimanenti otto nel grado 9° del ruolo tecnico di gruppo A.

3. — *Ruolo sanitario.*

(Gruppo A).

| | Numero dei posti |
|---|---|
| Grado 7° - Ispettore sanitario (c) | 1 |

c) Consegue il grado 6°, su parere del Consiglio di amministrazione del Ministero dell'interno dopo avere compiuto nel grado 7° almeno cinque anni di effettivo servizio.

4. — *Ruolo dei servizi speciali.*

(Gruppo C).

| | Numero dei posti |
|---|---|
| Grado 8° - Assistente principale | 2 |
| » 9° - Primo assistente | 2 |
| » 10° - Assistente | 3 |
| » 11° - Assistente aggiunto | 3 |
| » 12° - Vice assistente | 6 |
| | 16 |

Art. 2.

L'attuale titolare del posto di ispettore generale dei servizi antincendi assume quello di direttore degli studi esperienze e comandante delle scuole.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

REGIO DECRETO 29 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Trionfo» nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 17 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo «Trionfo» riportato nel vigente catasto rustico del comune di Ortanova in testa alla ditta Gioia cav. Vito fu Nicola, foglio di mappa 8, partic. 4, 14, 20, per la superficie di Ha. 116.70.80 e con la rendita imponibile di L. 9885,02.

Detto fondo confina: con la linea ferroviaria Foggia-Bari, proprietà Filiasi, con la proprietà Frezza Gaetano, con appezzamenti vitati di quotisti del comune di Ortanova, col Regio tratturo Foggia-Ofanto, con proprietà fratelli Masucci, Suriano e Di Fiore Francesco;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta presentata il 24 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1831;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo «Trionfo» sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 210.000 (duecentodiecimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | |
|---|---|
| » 11° - Vice commissario | 34 |
| | 49 |

(b) I posti di questo ruolo man mano che si rendono disponibili sono soppressi a cominciare dal grado meno elevato. Mentre le prime nove eliminazioni non danno luogo ad aumenti di posti, le successive quaranta vengono portate in aumento: le prime trentadue nel grado 10° e le rimanenti otto nel grado 9° del ruolo tecnico di gruppo *A*.

3. — *Ruolo sanitario.*

(Gruppo *A*).

| | Numero dei posti |
|---|---|
| Grado 7° - Ispettore sanitario (c) | 1 |

(c) Consegue il grado 6°, su parere del Consiglio di amministrazione del Ministero dell'interno dopo avere compiuto nel grado 7° almeno cinque anni di effettivo servizio.

4. — *Ruolo dei servizi speciali.*

(Gruppo *C*).

| | Numero dei posti |
|---|---|
| Grado 8° - Assistente principale | 2 |
| » 9° - Primo assistente | 2 |
| » 10° - Assistente | 3 |
| » 11° - Assistente aggiunto | 3 |
| » 12° - Vice assistente | 6 |
| | 16 |

Art. 2.

L'attuale titolare del posto di ispettore generale dei servizi antincendi assume quello di direttore degli studi esperienze e comandante delle scuole.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 422, foglio 67.* — MANCINI

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 17 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Trionfo » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Ortanova in testa alla ditta Gioia cav. Vito fu Nicola, foglio di mappa 8, partic. 4, 14, 29, per la superficie di Ha. 116.70.60 e con la rendita imponibile di L. 9885,02.

Detto fondo confina: con la linea ferroviaria Foggia-Bari, proprietà Filiasi, con la proprietà Frezza Gaetano, con appezzamenti virati di quotisti del comune di Ortanova, col Regio tratturo Foggia-Ofanto, con proprietà fratelli Masucci, Suriano e Di Fiore Francesco;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta presentata il 24 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Trionfo » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 210.000 (duecentodiecimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 344.* — D'ELIA

(1954)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 29 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Mezzanone 1° e Fogliazzo » nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 30 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 39 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 293 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Mezzanone 1° e Fogliazzo » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla Ditta Orsini Odegarda-Orsina di Domenico-Napoleone proprietaria e Orsini principe Domenico-Napoleone di Filippo usufruttuario di 1/4, foglio di mappa 156, partic. 15, 16, 19, 20/a; foglio di mappa 158, partic. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8; foglio di mappa 159, partic. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7; foglio di mappa 171, partic. 1; foglio di mappa 175, partic. 6 per la superficie complessiva di Ha. 621.60.34 e con la rendita imponibile di L. 40.141,09.

Detto fondo confina: la Masseria Mezzanone 1°, con l'alveo del torrente Cervaro detto oggi canale Stracciagatta, con la masseria Fogliazzo, con proprietà di Azzarone e Principe, con i terreni della borgata La Serpe, con proprietà De Biase Gaetano, Catalano Giovanni, Braida Anna e torrente Cervaro;

La masseria Fogliazzo: con proprietà Biscegli con canale Stracciagatta, con masseria Mezzanone 1°, attraverso il canale Stracciagatta e col torrente Cervaro;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 24 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 14 novembre 1938-XVII, n. 1831;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Mezzanone 1° e Fogliazzo » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 312.* — D'ELIA

(1955)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Conferma nella qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni dei fascisti Angelo Tuttoilmondo, Niccolò Nicchiarelli, Raffaele Manganiello e Orfeo Sellani.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, ai fascisti Angelo Tuttoilmondo, Niccolò Nicchiarelli, Raffaele Manganiello, Orfeo Sellani, quali componenti il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista;

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale i predetti fascisti cessano dalla carica di componenti il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

I fascisti Angelo Tuttoilmondo, Niccolò Nicchiarelli e Raffaele Manganiello sono confermati nella carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, quali ispettori del P.N.F. e segretari, rispettivamente, delle Federazioni dei Fasci di combattimento di Addis Abeba, Bengasi e Rodi — e, come tali, componenti il Consiglio nazionale del P.N.F. — cessando per la qualifica di componenti il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Il fascista Orfeo Sellani è confermato nella carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, quale segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Bergamo e come tale componente il Consiglio nazionale del P.N.F., cessando per la qualifica di componente il Direttorio nazionale del P.N.F.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(2000)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 14 maggio 1940-XVIII.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 30 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 20 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1636, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Mezzanone 1° e Fogliazzo » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla Ditta Orsini Ildegarda Orsina di Domenico-Napoleone proprietaria e Orsini principe Domenico-Napoleone di Filippo usufruttuario di 1/4, foglio di mappa 156, partic. 15, 16, 19, 20/a; foglio di mappa 158, partic. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8; foglio di mappa 159, partic. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7; foglio di mappa 171, partic. 1; foglio di mappa 175, partic. 6 per la superficie complessiva di Ha. 621.66.34 e con la rendita imponibile di L. 40.141,09.

Detto fondo confina: la Masseria Mezzanone 1°, con l'alveo del torrente Cervaro detto oggi canale Stracciagatta, con la masseria Foglizzo, con proprietà di Azzarone e Principe, con i terreni della borgata La Seppe, con proprietà De Biase Gaetano, Catalano Giovanni, Bradda Anna e torrente Cervaro;

La masseria Foglizzo: con proprietà Bisceglia con canale Stracciagatta, con masseria Mezzanone 1°, attraverso il canale Stracciagatta e col torrente Cervaro;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 24 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1831;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Mezzanone 1° e Fogliazzo » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1.000.000 (un milione) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 352. — VELIA*

(1955)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 11 maggio 1940-XVIII.

**Conferma nella qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni dei fascisti Angelo Tottoilmondo, Niccolò Nicchiarelli, Raffaele Manganiello e Orfeo Sellani.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, ai fascisti Angelo Tottoilmondo, Niccolò Nicchiarelli, Raffaele Manganiello, Orfeo Sellani, quali componenti il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista;

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale i predetti fascisti cessano dalla carica di componenti il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista;

Visti gli articoli 2, 1° comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

I fascisti Angelo Tottoilmondo, Niccolò Nicchiarelli e Raffaele Manganiello sono confermati nella carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, quali ispettori del P.N.F. e segretari, rispettivamente, delle Federazioni dei Fasci di combattimento di Addis Abeba, Bengasi e Rodi — e, come tali, componenti il Consiglio nazionale del P.N.F. — cessando per la qualifica di componenti il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Il fascista Orfeo Sellani è confermato nella carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, quale segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Bergamo e come tale componente il Consiglio nazionale del P.N.F., cessando per la qualifica di componente il Direttorio nazionale del P.N.F.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(2000)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 22 maggio 1940-XVIII.

**Costituzione del Collegio dei sindaci dell'Opera nazionale dopolavoro per l'esercizio 1940-XVIII.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto l'art. 12 della legge 24 maggio 1937-XV, n. 817, portante modificazioni alle norme sull'ordinamento dell'Opera nazionale dopolavoro;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla nomina dei componenti il Consiglio dei sindaci dell'Opera medesima per l'anno 1940-XVIII;

Sulla proposta del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato;

Decreta:

Il Collegio dei sindaci dell'Opera nazionale dopolavoro, per l'esercizio 1940-XVIII, è costituito come appresso:

Pantaleo rag. Giuseppe (membro effettivo), Paganelli rag. Viscardo (membro supplente), in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Colosimo rag. Eugenio (membro effettivo), Contino dott. Aldo (membro supplente), in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Aloj rag. Francesco (membro effettivo), Giunti dottore Athos (membro supplente), in rappresentanza del Ministero delle corporazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1940 XVIII

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
*Il Sottosegretario di Stato*
*alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*
RUSSO

(2001)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 19 maggio 1940-XVIII.

**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione del Sindacato commerciale agricolo Lucano — Manna, Scovni, Farenga, Di Canio — con sede in Muro Lucano (Potenza).**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito al Sindacato commerciale agricolo Lucano — Manna, Scovni, Farenga, Di Canio — società in nome collettivo con sede in Muro Lucano (Potenza) e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito al Sin-

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 16 maggio 1940-XVIII.

**Nomina dei commissari straordinari delle Casse comunali di credito agrario di Castrocielo (Frosinone), Veroli (Frosinone) e Sorano (Grosseto).**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI, e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, e dall'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

Sono nominati commissari straordinari per la temporanea gestione delle seguenti Casse comunali con l'incarico altresì di promuovere la costituzione, ai sensi di statuto, dei Collegi dei revisori dei conti:

1) Il dott. Aldo Vignolo per le Casse comunali di credito agrario di Castrocielo e di Veroli (Frosinone);

2) Il dott. Gino Pascucci per la Cassa comunale di credito agrario di Sorano (Grosseto).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1940 XVIII

MUSSOLINI

(1986)

---

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1940-XVIII.

**Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 24 settembre 1931-IX, n. 1277, convertito, con modificazioni, nella legge 3 marzo 1932-X, n. 300, e successivamente modificato con la legge

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

scista, Ministro Segretario di Stato;

Decreta:

Il Collegio dei sindaci dell'Opera nazionale dopolavoro, per l'esercizio 1940-XVIII, è costituito come appresso:

Pantaleo rag. Giuseppe (membro effettivo), Paganelli rag. Visc'ardo (membro supplente), in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Colosimo rag. Eugenio (membro effettivo), Contino dott. Aldo (membro supplente), in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Aloj rag. Francesco (membro effettivo), Giunti dottore Athos (membro supplente), in rappresentanza del Ministero delle corporazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1940-XVIII

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
*Il Sottosegretario di Stato*
*alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*
RESSO

(2001)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 19 maggio 1940-XVIII.

**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione del Sindacato commerciale agricolo Lucano — Manna, Scoyni, Farenga, Di Canio — con sede in Muro Lucano (Potenza).**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito al Sindacato commerciale agricolo Lucano — Manna, Scoyni, Farenga, Di Canio — società in nome collettivo con sede in Muro Lucano (Potenza) e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito al Sindacato commerciale agricolo Lucano — Manna, Scoyni, Farenga, Di Canio — società in nome collettivo con sede in Muro Lucano (Potenza) e l'azienda stessa è posta in liquidazione secondo le norme del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1984)

Soriano (Grosseto).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI, e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, e dall'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

Sono nominati commissari straordinari per la temporanea gestione delle seguenti Casse comunali con l'incarico altresì di promuovere la costituzione, ai sensi di statuto, dei Collegi dei revisori dei conti:

1) Il dott. Aldo Vignolo per le Casse comunali di credito agrario di Castrocielo e di Veroli (Frosinone);

2) Il dott. Gino Pascucci per la Cassa comunale di credito agrario di Sorano (Grosseto).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1986)

---

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1940-XVIII.

**Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 24 settembre 1931-IX, n. 1277, convertito, con modificazioni, nella legge 3 marzo 1932-X, n. 269, e successivamente modificato con la legge 25 maggio 1939-XVII, n. 880;

Visto il decreto interministeriale 25 ottobre 1938-XVI, con il quale venne approvato lo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1939-40;

Visti i decreti interministeriali 12 settembre 1939-XVII e 13 febbraio 1940-XVIII, con i quali vennero apportate variazioni allo stato di previsione anzidetto;

Considerata la necessità di apportare altre variazioni al bilancio stesso;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

È approvata l'annessa tabella, con la quale sono apportate alcune variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1939-40.

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro per le comunicazioni*
HOST VENTURI

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

**Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1939-40.**

ENTRATA

*In aumento:*

Cap. n. 1 — Proventi della contribuzione di cui all'art. 5 del R. decreto-legge 1° febbraio 1935-III, n. 232. L. 25.000

SPESA

*In diminuzione:*

Cap. n. 10 — Devoluzione al Fondo di riserva dell'avanzo di gestione dell'esercizio . . . . . L. 25.000

*In aumento:*

Cap. n. 6 — Premi di operosità e di rendimento, ecc. L. 50.000

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

*Il Ministro per le comunicazioni*
HOST VENTURI

(1971)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

### Cessazione di notari dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 53, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 13 maggio 1940-XVIII in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro signor Savio Augusto, residente nel comune di Saluzzo, distretto notarile di Cuneo, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 20 giugno 1940, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 22 maggio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: PILOSI

(1975)

Agli effetti dell'art. 53, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 13 maggio 1940 in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro signor Oliveri Concetto, residente nel comune di Paternò, distretto notarile di Catania, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 4 giugno 1940 in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 22 maggio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: PILOSI

(1977)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Ampliamento del comprensorio del Consorzio Atesino di bonifica Foce-Isarco-Monte

Con R. decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 8637, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1940-XVIII, al registro n. 8, foglio n. 216, è stato ampliato il comprensorio del Consorzio Atesino di bonifica Foce-Isarco-Monte con l'aggregazione dei terreni del comprensorio della società civile « Consorzio di bonifica e di irrigazione Aguzzo-Oltreisarco, in comune di Laives, provincia di Bolzano.

(1990)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 24 maggio 1940-XVIII - N. 116**

| | Cambio di clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 82,08 |
| Francia (Franco) | — | 35,75 |
| Svizzera (Franco) | 445,40 | 443,75 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,30 |
| Belgio (Belga) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 85,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 15,40 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 64,67 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 30,81 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,8033 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 11,31 | — |
| Islanda (Corona) | 3.0,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,38 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4883 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4719 | — |
| Polonia (Zloty) | 300 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6444 |
| Romania (Leu) — cenio globale | 13,9131 | — |
| Romania (Leu) — 5% speciale | 12,1213 | — |
| Romania (Leu) — 4% A | 10,6233 | — |
| Slovacchia (Corona) | 6,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 161 — | — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1939-40.

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro per le comunicazioni*
HOST VENTURI

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

---

**Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1939-40.**

ENTRATA

*In aumento:*

Cap. n. 1 — Proventi della contribuzione di cui all'art. 5 del R. decreto-legge 1° febbraio 1925-III, n. 253. L. 25.000

SPESA

*In diminuzione:*

Cap. n. 10 — Devoluzione al Fondo di riserva del l'avanzo di gestione dell'esercizio . . . . . L. 25.000

*In aumento:*

Cap. n. 6 — Premi di operosità e di rendimento, ecc. L. 50.000

Roma, addì 30 aprile 1940-XVIII

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

*Il Ministro per le comunicazioni*
HOST VENTURI

(1971)

---

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Cessazione di notari dall'esercizio**

Agli effetti dell'art. 58, n. 3, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 13 maggio 1940-XVIII in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro signor Savio Augusto, residente nel comune di Saluzzo, distretto notarile di Cuneo, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 29 giugno 1940, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 22 maggio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: PELOSI

(1975)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 13 maggio 1940-XVIII in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Peselli Ernesto, residente nel comune di Milano, distretto notarile di Milano, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 29 giugno 1940, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 22 maggio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: PELOSI

(1976)

dal 4 giugno 1940 in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 22 maggio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: PELOSI

(1977)

---

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Ampliamento del comprensorio del Consorzio Atesino di bonifica Foce-Isarco-Monte**

Con R. decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 967, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1940-XVIII, al registro n. 8, foglio n. 216, è stato ampliato il comprensorio del Consorzio Atesino di bonifica Foce-Isarco-Monte con l'aggregazione dei terreni del comprensorio della società civile « Consorzio di bonifica e di irrigazione Aprizzo-Oltreisarco, in comune di Laives, provincia di Bolzano.

(1990)

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 24 maggio 1940-XVIII - N. 116**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 82,06 |
| Francia (Franco) | — | 24,75 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 445,75 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,50 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 6,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canada (Dollaro) | — | 15,10 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 64,67 |
| Estonia (Corona) | 4,597 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,9396 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 11,31 | — |
| Islanda (Corona) | 369,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,38 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3903 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,1683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 380 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,8144 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1213 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 6,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,78 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | | | | | | 69,375 |
| Id. 3,50 % (1902) | | | | | | 68 — |
| Id. 3,50 % Lordo | | | | | | 48,05 |
| Id. 5 % (1935) | | | | | | 88,775 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | | | | | 69,75 |
| Id. Id. 5 % (1936) | | | | | | 89,80 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | | | | | 91,175 |
| Buoni novennali 5 % | Scadenza 1941 | | | | | 98,525 |
| Id. Id. 4 % | Id. | 15 febbraio 1943 | | | | 91,375 |
| Id. Id. 4 % | Id. | 15 dicembre 1943 | | | | 91,275 |
| Id. Id. 5 % | Id. | 1944 | | | | 94,70 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione). Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico Elenco n. 17

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Redimib. 5 % | 127308 | 480 — | Mazza Maria fu Enrico, moglie di Serra Marchesida Romolo, dom. a Torino; l'usufrutto vitalizio spetta a Triberti *Bianca* fu Francesco ved. Mazza, dom. a Torino. | Come contro; l'usufrutto vitalizio spetta a Triberti *Emilia-Bianca* fu Francesco ved. Mazza, dom. a Torino. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 137493 | 77 — | Rovegno *Ines Luigia* fu Giovanni-Battista, minore sotto la patria potestà della madre Gabarino Emilia di Giuseppe ved. di Rovegno Gio-Battista, dom. a Tribogna (Genova). | Rovegno *Luigia-Rina* fu Giovanni-Battista, minore, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 817937 | 15773 — | Massazza Anna-Maria di *Battista*, moglie di Tiraferri Emilio, dom. a Torino, vincolato come dote della titolare. | Massazza Anna-Maria di *Giuseppe-Maria-Battista*, moglie di Tiraferri Emilio, dom. a Torino, vincolato come dote della titolare. |
| Cons. 3,50 % | 666729 | 175 — | Massa *Adelina* fu Nicola, moglie di Platone Costantino fu Felice, dom. in Asti (Alessandria). | Massa *Natalina-Maria-Adelina* fu Nicola, ecc., come contro. |
| Id. | 861710 | 105 — | Irelli *Giuseppina* fu Vincenzo, moglie di Cerulli Giuseppe, dom. a Teramo. | Irelli *Maria-Giuseppa* fu Vincenzo, moglie di Cerulli Giuseppe, dom. a Teramo. |
| P. Naz. 5 % | 25124 | 700 — | Gianoglio Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato in Asti (Alessandria); l'usufrutto vit. spetta alla signora *Caligaris* Edoarda fu Bernardo ved. di Gianoglio Giuseppe, dom. in Asti. | Come contro; l'usufrutto vit. spetta alla signora *Caligaris* Edoarda fu Bernardo ved. di Gianoglio Giuseppe, dom. in Asti. |
| P. R. 3,50 % | 70141 | 73,50 | Franzosi Giovanni, *Serafino*, *Umberto*, Giuseppe, Teresina, fu Vincenzo, minori sotto la patria potestà della madre Bera Francesca di Giuseppe ved. Franzosi, dom. a Genivolta (Cremona). | Franzosi Giovanni, *Serafina*, *Alberto*, Giuseppe, Teresina, fu Vincenzo, minori sotto la patria potestà della madre Bera Francesca di Giuseppe ved. Franzosi, dom. a Genivolta (Cremona). |
| Id. | 70142 | 21 — | Come sopra, vincolata di usufrutto a Bera Francesca di Giuseppe ved. Franzosi. | Come sopra, vincolata di usufrutto a Bera Francesca di Giuseppe ved. Franzosi. |
| Id. | 418151 | 710,50 | Bazzetta Maria fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre *Carino Rosina* ved. Bazzetta Carlo, dom. in Gerace Marina (Reggio-Cal.), con usufrutto vitalizio a *Gerino Rosina* di Girolamo ved. Bazzetta Carlo, dom. in Gerace Marina. | Bazzetta Maria fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre *Carino Girolama-Maria-Rosa*, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a *Carino Girolama-Maria-Rosa* di Girolamo ved. Bazzetta Carlo, dom. a Gerace Marina. |
| Id. | 220105 | 1120,50 | Boccadoro Cesara fu Antonio, moglie di Fugazza Giuseppe di Giovanni, dom. a Lodi (Milano), vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Tacchini *Vittoria* fu Domenico ved. di Boccadoro Antonio fu Cesare, dom. a Lodi (Milano). | Come contro, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Tacchini *Camilla-Vittoria* fu Domenico ved. di Boccadoro Antonio fu Cesare, dom. a Lodi (Milano). |
| Id. | 310760 | 2810,50 | Fassone Giuseppe di Calisto, minore sotto la | Come contro, con usufrutto cong. e cumul. a |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(2ª pubblicazione).

## Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 17

Si dichiara che la rendita seguente, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, venne intestata e vincolata come alla colonna 4, mentreché invece doveano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari della rendita stessa:

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Rendita 5 % | 127393 | 430 — | Mazza Maria fu Enrico, moglie di Serra Manichenda Romolo, dom. a Torino; l'usufrutto vitalizio spetta a Triberti *Bianca* fu Francesco ved. Mazza, dom. a Torino. | Come contro; l'usufrutto vitalizio spetta a Triberti *Emilia-Bianca* fu Francesco ved. Mazza, dom. a Torino. |
| P. B. 3,50 % (1934) | 137403 | 77 — | Rovegno *Rina Luigia* fu Giovanni-Battista, minore sotto la patria potestà della madre Gaburino Emilia di Giuseppe ved. di Rovegno Gio-Battista, dom. a Tribogna (Genova). | Rovegno *Luigia-Rina* fu Giovanni-Battista, minore, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 817937 | 16779 — | Massazza Anna-Maria di *Battista*, moglie di Tiraferri Emidio, dom. a Torino, vincolato come dote della titolare. | Massazza Anna-Maria di *Giuseppe-Maria-Battista*, moglie di Tiraferri Emidio, dom. a Torino, vincolato come dote della titolare. |
| Cons. 3,50 % | 566729 | 175 — | Massa *Adelina* fu Nicola, moglie di Platone Costantino fu Felice, dom. in Asti (Alessandria). | Massa *Natalina-Maria Adelina* fu Nicola, ecc., come contro. |
| Id. | 581719 | 105 — | Irelli *Giuseppina* fu Vincenzo, moglie di Cerulli Giuseppe, dom. a Teramo. | Irelli *Maria-Giuseppa* fu Vincenzo, moglie di Cerulli Giuseppe, dom. a Teramo. |
| P. Naz. 5 % | 25134 | 700 — | Gianoglio Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato in Asti (Alessandria); l'usufrutto vit. spetta alla signora *Caligaris* Edoarda fu Bernardo ved. di Gianoglio Giuseppe, dom. in Asti. | Come contro; l'usufrutto vit. spetta alla signora *Caligaris* Edoarda fu Bernardo ved. di Gianoglio Giuseppe, dom. in Asti. |
| P. B. 3,50 % | 70141 | 73,50 | Franzosi Giovanni, *Serafino*, *Umberto*, Giuseppe, Teresina, fu Vincenzo, minori sotto la patria potestà della madre Bera Francesca di Giuseppe ved. Franzosi, dom. a Genivolta (Cremona). | Franzosi Giovanni, *Serafino*, *Alberto*, Giuseppe, Teresina, fu Vincenzo, minori sotto la patria potestà della madre Bera Francesca di Giuseppe ved. Franzosi, dom. a Genivolta (Cremona). |
| Id. | 70142 | 21 — | Come sopra, vincolata di usufrutto a Bera Francesca di Giuseppe ved. Franzosi. | Come sopra, vincolata di usufrutto a Bera Francesca di Giuseppe ved. Franzosi. |
| Id. | 418151 | 710,50 | Bazzetta Maria fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre *Gavino Rosina* ved. Bazzetta Carlo, dom. in Gerace Marina (Reggio Cal.), con usufrutto vitalizio a *Gavino Rosina* di Girolamo ved. Bazzetta Carlo, dom. in Gerace Marina. | Bazzetta Maria fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre *Gavino Girolama-Maria-Rosa*, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a *Gavino Girolama-Maria-Rosa* di Girolamo ved. Bazzetta Carlo, dom. a Gerace Marina. |
| Id. | 229105 | 1139,50 | Boccadoro Cesara fu Antonio, moglie di Fugazza Giuseppe di Giovanni, dom. a Lodi (Milano), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Facchini *Vittoria* fu Domenico ved. di Boccadoro Antonio fu Cesare, dom. a Lodi (Milano). | Come contro, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Facchini *Camilla-Vittoria* fu Domenico ved. di Boccadoro Antonio fu Cesare, dom. a Lodi (Milano). |
| Id. | 316759 | 2310,50 | Fassone Giuseppe di Calisto, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Pezzana (Novara), con usufrutto cong. e cumul. a Fassone Calisto fu Giuseppe e Regis *Giovanna* fu Carlo, coniugi, dom. a Pezzana. | Come contro, con usufrutto cong. e cumul. a Fassone Calisto fu Giuseppe e Regis *Francesca-Giovanna* fu Carlo, coniugi, dom. a Pezzana. |
| Id. | 339254 | 1050 — | Granziotto Mercedes di Ruggiero, nubile, dom. a Verona, con usufrutto cumul. e congiunt. ai coniugi *Strollini* Vittorio fu Felice e Corradi Virginia fu Leone. | Come contro, con usufrutto cumul. e congiunt. ai coniugi *Strollini-Zambelli* Vittorio fu Felice e Corradi Virginia fu Leone. |
| Id. | 88041 | 17,50 | Ghibaudi *Giovanni* di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Vignale Monferrato (Alessandria). | Ghibaudi *Ettore* di Carlo, minore ecc., come contro. |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| P. Naz. 4,50 % | 5397 | 162 — | Di Nocera *Maria* fu Costantino, minore sotto la patria potestà della madre Di Nocera Margherita ved. di Di Nocera Costantino, domiciliata a Piedimonte d'Alife (Caserta). | Di Nocera *Anna-Maria* fu Costantino, minore ecc., come contro. |
| Rendita 5 % | 160005 | 1365 — | Vanni Carmela fu Teodoro, moglie di Pantaleone Nicolò fu Rodrigo, dom. a Palermo, vincolato per dote e con usufrutto vitalizio a favore di *Blandino* Ernesta fu Francesco ved. Vanni, dom. a Palermo. | Come contro, vincolato per dote e con usufrutto vitalizio a favore di *Blandano* Ernesta fu Francesco, ved. Vanni, dom. a Palermo. |
| Id. | 160006 | 2970 — | Vanni Caterina fu Teodoro, moglie di Davia Francesco fu Giovanni, dom. a Palermo, vincolata per dote e con usufrutto come sopra. | Come contro, vincolata come sopra. |
| P. R. 3,50 % | 356461 | 91 — | Gargiulo Flora fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Cafiero *Laura* fu Pasquale ved. Gargiulo, dom. a S. Agnello (Napoli). | Gargiulo Flora fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Cafiero *Maria-Laura* fu Pasquale ved. Gargiulo, dom. a S. Agnello (Napoli). |
| Cons. 3,50 % | 223498 | 378 — | Faini *Luigia* di Luigi, moglie di Mosca Vittorio, dom. a Milano, vincolato per dote. | Faini *Angela-Teresa-Luigia* di Luigi, moglie di Mosca Vittorio, dom. a Milano, vincolato per dote. |
| Id. | 542498 | 66,50 | Regis Annetta fu Gioacchino, minore sotto la curatela del marito Sella Severino, e Regis Chiarina fu Gioacchino, minore sotto la patria potestà della madre Morano *Bianca* fu Giovanni ved. Regis, dom. a Biella (Novara), eredi indivisi del padre, con usufrutto a Morano *Bianca* fu Giovanni ved. di Regis Gioacchino. | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Morano *Clara-Bianca* fu Giovanni, ecc. usufrutto a Morano *Clara-Bianca* ved. Regis Gioacchino. |
| Id. | 542500 | 101,50 | Regis Chiarina fu Gioacchino, minore sotto la patria potestà della madre Morano *Bianca* fu Giovanni ved. Regis Gioacchino, domic. a Biella. | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Morano *Clara-Bianca* fu Giovanni, ecc., come contro. |
| Id. | 153247 | 504 — | | |
| P. R. 3,50 % | 120413 | 3920 — | Todaro *Maria-Annunziata* di Agostino, moglie di Zino Ottavio, dom. in Palermo, vincolato per dote. | Todaro *Nunzia* di Agostino, ecc., come contro. |
| Id. | 126863 | 2380 — | Come sopra, libera. | Come sopra, libera. |
| Cons. 3,50 % | 386293 | 231 — | Come sopra, ipotecata. | Come sopra, ipotecata. |
| Id. | 840888 | 420 — | Zagaria *Ida* fu *Luigi-Alfonso*, moglie di Vitagliano Giuseppe, dom. a Capua (Napoli). | Zagaria *Bice* fu *Alfonso*, moglie di Vitagliano Giuseppe, dom. a Capua (Napoli). |
| P. R. 3,50 % | 136492 | 868 — | | |
| Id. | 149010 | 451,50 | Come sopra, dom. a Marcianise (Caserta), vincolata. | Come sopra, dom. a Marcianise (Caserta), vincolata. |
| Cons. 3,50 % | 201975 | 2100 — | Scioldo *Eugenia* di Grato, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, vincolato come dote pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Silva *Domenico* di Giovanni. | Scioldo *Giuseppa-Eugenia* di Grato, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, vincolata come dote pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Silva o *Sylva Luigi-Giovanni-Domenico* di Giovanni. |
| Id. | 430814 | 1694 — | Scioldo *Eugenia* di Grato, moglie di Silva *Do*- | Scioldo *Giuseppa-Eugenia* di Grato, moglie di |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|---|---|---|---|---|
| P. Naz. 4,50 % | 5397 | 162 — | Di Nocera *Maria* fu Costantino, minore sotto la patria potestà della madre Di Nocera Margherita ved. di Di Nocera Costantino, domiciliata a Piedimonte d'Alife (Caserta). | Di Nocera *Anna-Maria* fu Costantino, minore ecc., come contro. |
| Rendita 5 % | 160005 | 1365 — | Vanni Carmela fu Teodoro, moglie di Pantaleone Nicolò fu Rodrigo, dom. a Palermo, vincolato per dote e con usufrutto vitalizio a favore di *Blandino* Ernesta fu Francesco ved. Vanni, dom. a Palermo. | Come contro, vincolato per dote e con usufrutto vitalizio a favore di *Blandano* Ernesta fu Francesco, ved. Vanni, dom. a Palermo. |
| Id. | 160006 | 2970 — | Vanni Caterina fu Teodoro, moglie di Davit Francesco fu Giovanni, dom. a Palermo, vincolata per dote e con usufrutto come sopra. | Come contro, vincolata come sopra. |
| P. R. 3,50 % | 336461 | 91 — | Gargiulo Flora fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Cafiero *Laura* fu Pasquale ved. Gargiulo, dom. a S. Agnello (Napoli). | Gargiulo Flora fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Cafiero *Maria-Laura* fu Pasquale ved. Gargiulo, dom. a S. Agnello (Napoli). |
| Cons. 3,50 % | 223498 | 378 — | Faini *Luigia* di Luigi, moglie di Mosca Vittorio, dom. a Milano, vincolato per dote. | Faini *Angela-Teresa-Luigia* di Luigi, moglie di Mosca Vittorio, dom. a Milano, vincolato per dote. |
| Id. | 542498 | 66,50 | Regis Annetta fu Gioacchino, minore sotto la curatela del marito Sella Severino, e Regis Chiarina fu Gioacchino, minore sotto la patria potestà della madre Morano *Bianca* fu Giovanni ved. Regis, dom. a Biella (Novara), eredi indivisi del padre, con usufrutto a Morano *Bianca* fu Giovanni ved. di Regis Gioacchino. | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Morano *Clara-Bianca* fu Giovanni, ecc. usufrutto a Morano *Clara-Bianca* ved. Regis Gioacchino. |
| Id. | 542500 | 101,50 | Regis Chiarina fu Gioacchino, minore sotto la patria potestà della madre Morano *Bianca* fu Giovanni ved. Regis Gioacchino, domic. a Biella. | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Morano *Clara-Bianca* fu Giovanni, ecc., come contro. |
| Id. | 153247 | 504 — | Todaro *Maria-Annunziata* di Agostino, moglie di Zilno Ottavio, dom. in Palermo, vincolato per dote. | Todaro *Nunzia* di Agostino, ecc., come contro. |
| P. R. 3,50 % | 120413 | 3920 — | | |
| Id. | 126863 | 2380 — | Come sopra, libera. | Come sopra, libera. |
| Cons. 3,50 % | 386233 | 231 — | Come sopra, ipotecata. | Come sopra, ipotecata. |
| Id. | 840888 | 420 — | Zagaria *Ida* fu *Luigi-Alfonso*, moglie di Vitagliano Giuseppe, dom. a Capua (Napoli). | Zagaria *Bice* fu *Alfonso*, moglie di Vitagliano Giuseppe, dom. a Capua (Napoli). |
| P. R. 3,50 % | 136492 | 868 — | Come, sopra, dom. a Marcianise (Caserta), vincolata | Come sopra, dom. a Marcianise (Caserta), vincolata. |
| Id. | 149010 | 451,50 | | |
| Cons. 3,50 % | 201975 | 2100 — | Scioldo *Eugenia* di Grato, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, vincolato come dote pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Silva *Domenico* di Giovanni. | Scioldo *Giuseppa-Eugenia* di Grato, minore sotto la patria potesta del padre, dom. a Torino, vincolata come dote pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Silva o *Sylva Luigi-Giovanni-Domenico* di Giovanni. |
| Id. | 430814 | 1694 — | Scioldo *Eugenia* di Grato, moglie di Silva *Domenico*, dom. in Savona, vincolata come dote della titolare. | Scioldo *Giuseppa-Eugenia* di Grato, moglie di Silva o *Sylva-Luigi-Giovanni-Domenico*, domiciliato in Savona, vincolata come dote della titolare. |
| P. R. 3,50 % | 76149 | 350 — | Ostano *Celestino* fu Antonio, dom. a Tropea (Catanzaro). | Ostano *Tragatin-Celestino* fu Antonio, dom. a Tropea (Catanzaro). |
| | 81017 | 35 — | | |
| | 103113 | 35 — | Come sopra. | Come sopra. |
| | 351023 | 280 — | Come sopra. | Come sopra. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 437290 | 448 — | Giordano Maddalena-Vincenzina di Pietro, moglie di *Nicoletti* Pasquale, dom. a Cossani Belbo (Cuneo). | Come contro, moglie di *Nicoletti* Pasquale, domiciliato a Cossani Belbo (Cuneo). |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| P. R. 3,50 % | 42457 | 24,50 | Castagnino Elio fu Zaverio, vincolato d'usufrutto vit. a favore di Bonavia *Teresa* fu Domenico ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio. | Castagnino Elio fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Caterina-Rosa* fu Domenico, ved. di Castagnino Zaverio, vincolato d'usufrutto vit. a favore di Bonavia *Caterina-Rosa* fu Domenico, ved. Castagnino Zaverio, dom. a Garessio. |
| Id.<br>Id. | 20978<br>30018 | 28 —<br>24,50 | Castagnino Alessio, Enrico ed Elio fu Zaverio, minori sotto la patria potestà della madre Bonavia *Teresa* ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo), con usufrutto, come sopra. | Come contro, minori sotto la patria potestà della madre Bonavia *Caterina-Rosa* fu Domenico ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo), con usufrutto come sopra. |
| Cons. 3,50 % | 349084 | 245 — | Grossi *Maria-Eugenia* di Leopoldo, moglie di Aceti Ernesto fu Pasquale, dom. in Fuscaldo (Cosenza), vincolato per dote. | Grossi *Eugenia* di Leopoldo, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % (1906)<br>Id. | 729792<br>743203<br>732483 | 280 —<br>210 —<br>70 — | *Lorusso* Antonio di Giovanni, dom. a Vaccarizzo Albanese (Cosenza).<br>Come sopra. | *Lorussi* Antonio di Giovanni, dom. a Vaccarizzo Albanese (Cosenza).<br>Come sopra. |
| Rendita 5 % (1935) | 71061 | 740 — | Bronda Francesco fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre *Brusco* Adele fu Giuseppe ved. di Bronda Francesco, domiciliato a S. Remo (Porto Maurizio). | Bronda Francesco fu Francesco, minore sotto la patria potestà, della madre *Brusco* Adele fu Giuseppe ved. di Bronda Francesco, dom. a S. Remo (Porto Maurizio). |
| P. R. 3,50 % | 206209 | 136,50 | Ciuffreda Andrea e Antonia fu Matteo, minore sotto la patria potestà della madre Nasuti *Maddalena* fu Paolo ved. Ciuffreda, dom. in Montesantangelo (Foggia). | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Nasuti *Maria-Maddalena* fu Paolo ved. Ciuffreda, dom. in Montesantangelo (Foggia). |
| Id. | 211219 | 38,50 | *Neglie* Nicola fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Annibale Pasqua di Giovanni ved. di *Neglie* Giuseppe. | *Neglia* Nicola fu Giuseppe, ecc., come contro ved. di *Neglia* Giuseppe. |
| Id. | 211218 | 10,50 | Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Annibale Pasqua di Giovanni ved. di *Neglie* Giuseppe. | Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Annibale Pasqua di Giovanni ved. di *Neglia* Giuseppe. |
| Cons. 3,50 % | 855518 | 203 — | Vitale Linalba fu Abramo, minore sotto la patria potestà della madre *Mariani* Antonia ved. Vitale, dom. in Alessandria, con usufrutto a *Mariani* Antonia fu Giuseppe ved. Vitale. | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre *Mariani* Antonia ved. Vitale, ecc. con usufrutto a *Mariani* Antonia fu Giuseppe ved. Vitale. |
| Id. | 855519 | 203 — | Vitale Franco fu Abramo, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra. | Vitale Franco fu Abramo, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra. |

A termini dell'art. 107 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 15 aprile 1940 XVIII

*Il direttore generale*: PORENZA

(1545)

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza del Sindacato commerciale agricolo Lucano — [illegible] Di Cagno — con sede in Maro**

in liquidazione dell'azienda secondo le norme del titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Dispone:

Il comm. dott. Guido Casale y Figarola fu Alberto è nominato commissario liquidatore del Sindacato commerciale agricolo Lu-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| 1 | 2 d'iscrizione | 3 della rendita annua | 4 INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | 5 TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| P. R. 3,50 % | 42157 | 24,50 | Castagnino Elio fu Zaverio, vincolato d'usufrutto vit. a favore di Bonavia *Teresa* fu Domenico ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio. | Castagnino Elio fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Caterina-Rosa* fu Domenico, ved. di Castagnino Zaverio, vincolato d'usufrutto vit. a favore di Bonavia *Caterina-Rosa* fu Domenico, ved. Castagnino Zaverio, dom. a Garessio. |
| Id.<br>Id. | 20078<br>39016 | 28 —<br>24,50 | Castagnino Alessio, Enrico ed Elio fu Zaverio, minori sotto la patria potestà della madre Bonavia *Teresa* ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo), con usufrutto, come sopra. | Come contro, minori sotto la patria potestà della madre Bonavia *Caterina-Rosa* fu Domenico ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo), con usufrutto come sopra. |
| Cons. 3,50 % | 349084 | 245 — | Grossi *Maria-Eugenia* di Leopoldo, moglie di Aceti Ernesto fu Pasquale, dom. in Fuscaldo (Cosenza), vincolato per dote. | Grossi *Eugenia* di Leopoldo, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % (1906)<br>Id. | 729792<br>743209<br>732483 | 280 —<br>210 —<br>70 — | *Lorusso* Antonio di Giovanni, dom. a Vaccarizzo Albanese (Cosenza).<br>Come sopra. | *Lorussi* Antonio di Giovanni, dom. a Vaccarizzo Albanese (Cosenza).<br>Come sopra. |
| Rendita 5 % (1935) | 71061 | 740 — | Bronda Francesco fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre *Brusco* Adele fu Giuseppe ved. di Bronda Francesco, domiciliato a S. Remo (Porto Maurizio). | Bronda Francesco fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre *Rusco* Adele fu Giuseppe ved. di Bronda Francesco, dom. a S. Remo (Porto Maurizio). |
| P. R. 3,50 % | 200209 | 136,50 | Ciuffreda Andrea e Antonia fu Matteo, minore sotto la patria potestà della madre Nasuti *Maddalena* fu Paolo ved. Ciuffreda, dom. in Monteisantangelo (Foggia). | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Nasuti *Maria-Maddalena* fu Paolo ved. Ciuffreda, dom. in Monteisantangelo (Foggia). |
| Id. | 211219 | 38,50 | *Neglia* Nicola fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Annibale Pasqua di Giovanni ved. di *Neglia* Giuseppe. | *Neglia* Nicola fu Giuseppe, ecc., come contro, ved. di *Neglia* Giuseppe. |
| Id. | 211218 | 10,50 | Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Annibale Pasqua di Giovanni ved. di *Neglia* Giuseppe. | Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Annibale Pasqua di Giovanni ved. di *Neglia* Giuseppe. |
| Cons. 3,50 % | 855518 | 203 — | Vitale Linalba fu Abramo, minore sotto la patria potestà della madre *Mariani* Antonia ved. Vitale, dom. in Alessandria, con usufrutto a *Mariani* Antonia fu Giuseppe ved. Vitale. | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre *Mariani* Antonia ved. Vitale, ecc. con usufrutto a *Mariani* Antonia fu Giuseppe ved. Vitale. |
| Id. | 855519 | 203 — | Vitale Franco fu Abramo, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra. | Vitale Franco fu Abramo, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 15 aprile 1940 XVIII

(1545)

*Il direttore generale*: POTENZA

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza del Sindacato commerciale agricolo Lucano — Manna, Scoyni, Farenga, Di Canio — con sede in Muro Lucano (Potenza).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, di pari data, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito al Sindacato commerciale agricolo Lucano — Manna, Scoyni, Farenga, Di Canio — società in nome collettivo con sede in Muro Lucano (Potenza), e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme del titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Dispone:

Il comm. dott. Guido Casale y Figoroa fu Alberto è nominato commissario liquidatore del Sindacato commerciale agricolo Lucano — Manna, Scoyni, Farenga, Di Canio — società in nome collettivo con sede in Muro Lucano (Potenza) ed i signori gr. uff. Mattuscelli Arturo fu Luigi, dott. Cerone Nicolino fu Michele e Petrazzone Fabrizio fu Consalvo sono nominati membri del Comitato di sorveglianza del Sindacato predetto, con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1940 XVIII

(1955)

V. AZZOLINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Concorso per esame a otto posti di vice-segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa della Direzione generale della Marina mercantile (gruppo A, grado 11°).**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 43, che reca norme a favore del personale ex combattente;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554, sull'assunzione delle donne nelle Amministrazioni statali, ed il successivo R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1514;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1537, che stabilisce i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 116, sulla precisazione delle ricompense al valor militare valutabili agli effetti dei benefici concessi per le benemerenze di guerra;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 167, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 313, concernente il trattamento del personale statale e degli altri enti pubblici richiamato alle armi;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, che estende agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani o congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale vengono estese a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, recante disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1502, relativo ai provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito con modificazione nella legge 3 gennaio 1938, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti, le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e i congiunti di caduti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 3 marzo 1938, n. 143, col quale sono stati stanziti i nuovi ruoli del personale civile dell'Amministrazione della marina mercantile;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Vista la legge 20 aprile 1939-XVII, n. 591;

Visto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, in data 3 ottobre 1939-XVII che autorizza, fra l'altro, a bandire durante il 1940-XVIII un concorso per nove posti di vice-segretario nel ruolo amministrativo della Direzione generale della Marina mercantile

Il detto limite massimo di età è elevato di cinque anni:

*a*) per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

*b*) per i legionari fiumani;

*c*) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

*d*) per coloro che in servizio militare non isolato all'estero, abbiano partecipato dopo il 5 maggio 1936-XIV a relative operazioni militari.

Tale limite è poi elevato a 39 anni:

*a*) per i mutilati od invalidi di guerra o per la causa fascista, o per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'A. O., ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, in servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, a favore dei quali siano stati liquidati pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione delle norme vigenti;

*b*) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 e per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e per coloro che in servizio militare non isolato all'estero abbiano partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, a relative operazioni militari, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozione per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati:

*a*) di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto che risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma;

*b*) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

*c*) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *b*) si cumula con quella di cui alla lettera *c*) ed entrambe con quelle previste dalle disposizioni anzidette purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Non si tiene conto del limite di età per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo, in servizio dello Stato, per coloro i quali si trovino nelle condizioni previste dall'art. 3 del R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 313.

Le donne sono escluse dal presente concorso.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso anzidetto, sottoscritte dall'aspirante redatte su carta bollata da lire sei e corredate dei documenti indicati al successivo art. 4 dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale della Marina mercantile - Divisione personale e Servizi vari) entro il sessantesimo giorno non festivo dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Nella domanda i candidati debbono indicare con precisione oltre il loro nome, cognome e paternità, anche il recapito e debbono elencare tutti i documenti che vengono prodotti a corredo di essa. Dovranno inoltre dichiarare sotto la loro personale responsabilità di non appartenere alla razza ebraica.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro che per due volte non abbiano ottenuto l'idoneità nei precedenti concorsi per la nomina al grado iniziale della carriera amministrativa della Direzione generale della Marina mercantile.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero, il quale si riserva di concedere eventualmente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Concorso per esame a otto posti di vice-segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa della Direzione generale della Marina mercantile (gruppo A, grado 11°).**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 49, che reca norme a favore del personale ex combattente;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554, sull'assunzione delle donne nelle Amministrazioni statali, ed il successivo R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1514;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1776, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587, che stabilisce i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 116, sulla precisazione delle ricompense al valor militare valutabili agli effetti dei benefici concessi per le benemerenze di guerra;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 169, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343, concernente il trattamento del personale statale e degli altri enti pubblici richiamato alle armi;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, che estende agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani o congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale vengono estese a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, recante disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1538, relativo ai provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito con modificazione nella legge 3 gennaio 1939, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti, le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e i congiunti di caduti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 3 marzo 1938, n. 143, col quale sono stati stanziati i nuovi ruoli del personale civile dell'Amministrazione della marina mercantile;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Vista la legge 29 aprile 1939-XVII, n. 561;

Visto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, in data 3 ottobre 1939-XVII che autorizza, fra l'altro, a bandire durante il 1940-XVIII un concorso per nove posti di vice-segretario nel ruolo amministrativo della Direzione generale della Marina mercantile (*Gazzetta Ufficiale* n. 236 del 9 ottobre 1939-XVII);

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame a otto posti di vice-segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa della Direzione generale della Marina mercantile (gruppo A, grado 11°).

Art. 2.

Al concorso suddetto possono prendere parte coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio indicati nel successivo art. 4, che alla data del presente decreto abbiano compiuto l'età di anni 18 e non superato quella di anni 30.

Tale limite è poi elevato a 39 anni:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista, o per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1936-XIII, per la difesa delle Colonie dell'A. O., ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, in servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, a favore dei quali siano stati liquidati pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione delle norme vigenti;

b) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 e per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e per coloro che in servizio militare non isolato all'estero abbiano partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, a relative operazioni militari, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozione per merito di guerra.

Sono reclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati:

a) di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto che risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma;

b) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *b*) si cumula con quella di cui alla lettera *c*) ed entrambe con quella prevista dalle disposizioni anzidette purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Non si tiene conto del limite di età per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo, in servizio dello Stato, per coloro i quali si trovino nelle condizioni previste dall'art. 3 del R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343.

Le donne sono escluse dal presente concorso.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso anzidetto, sottoscritte dall'aspirante redatte su carta bollata da lire sei e corredate dei documenti indicati al successivo art. 4 dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale della Marina mercantile - Divisione personale e Servizi vari) entro il sessantesimo giorno non festivo dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Nella domanda i candidati debbono indicare con precisione oltre il loro nome, cognome e paternità, anche il recapito e debbono elencare tutti i documenti che vengono prodotti a corredo di essa. Dovranno inoltre dichiarare sotto la loro personale responsabilità di non appartenere alla razza ebraica.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro che per due volte non abbiano ottenuto l'idoneità nei precedenti concorsi per la nomina al grado iniziale della carriera amministrativa della Direzione generale della Marina mercantile.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero, il quale si riserva di concedere eventualmente un brevissimo termine per la regolarizzazione di qualche documento.

Il Ministro, con decreto non motivato e inibitabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1) diploma originale, o copia di esso autenticata da notaio, di laurea in giurisprudenza, o in economia e commercio, o in scienze politiche, o di laurea in scienze economico-marittime rilasciata dal Regio istituto superiore navale di Napoli, o di laurea rilasciata in base a precedenti ordinamenti:

a) dalle tre sezioni speciali dell'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia; b) sezione consolare di scienza applicata

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778016

alla carriera diplomatica; 2) sezione magistrale di economia e diritto; 3) sezione magistrale di computisteria e ragioneria;

*b*) dal Regio Istituto superiore « Cesare Alfieri » di Firenze;

*c*) in scienze politiche e scienze sociali dalla Regia università di Padova e dall'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano;

*d*) in scienze politiche e sindacali dalla Facoltà fascista presso la Regia università di Perugia;

*e*) in scienze sociali e sindacali dalla Regia università di Ferrara.

2) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 8, rilasciato in data posteriore al 10 marzo 1939-XVII;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta da bollo da L. 1;

4) certificato, in carta da bollo da L. 4, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in nessuna delle cause previste dall'art. 107 del testo unico della legge elettorale politica per la perdita dei diritti medesimi;

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 12;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante risiede da un anno, e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà o dei podestà dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

7) certificato medico rilasciato, su carta da bollo da L. 4, da un medico provinciale o militare o della Milizia volontaria sicurezza nazionale, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII in poi per la difesa delle Colonie dell'A. O., ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV produrranno il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 23 gennaio 1922, n. 99, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

8) documenti comprovanti il servizio militare prestato, le eventuali minorazioni o benemerenze per fatti di guerra e le minorazioni per la causa fascista. I documenti stessi sono:

*a*) per coloro che debbono ancora rispondere agli obblighi di leva: il certificato di iscrizione nelle liste di leva;

*b*) per i rivedibili ed i riformati dal Consiglio di leva: il certificato di esito di leva;

*c*) per coloro che hanno prestato servizio militare (anche se riformati dal Corpo): copia del foglio di congedo illimitato o del foglio matricolare, e dello stato di servizio;

*d*) per gli ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente: copia dello stato di servizio;

*e*) per gli ex combattenti della guerra 1915-1918, per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate alle operazioni militari in A. O. dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, oppure che, dopo tale ultima data, abbiano preso parte ad operazioni militari prestando servizio non isolato all'estero: copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, corredata della dichiarazione integrativa ai sensi, rispettivamente, della circolare n. 588 del Giornale militare del Ministero della guerra dell'anno 1923, della circolare n. 957 dell'anno 1936, o di quella n. 427 dell'anno 1937;

*f*) per coloro che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918: apposito certificato della Capitaneria di porto di iscrizione.

*g*) gli invalidi per la causa fascista e quelli per i fatti d'arme indicati al precedente comma e) dovranno provare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, o mediante certificato mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, o con attestazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa;

9) certificato in carta da bollo da L. 4, comprovante, a seconda dell'età del candidato, l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista od alla Gioventù italiana del Littorio od ai Gruppi universitari fascisti nonchè la data di iscrizione.

Tale certificato dovrà essere rilasciato dal segretario (o dal vice segretario se trattisi del capoluogo di Provincia) del competente Fascio di combattimento e sottoposto al visto del segretario della Federazione dei Fasci di combattimento, o, in sua vece, del vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Ove trattisi di iscritti in data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato stesso dovrà attestare esplicitamente che la iscrizione non ebbe interruzioni; dovrà essere rilasciato personalmente dal segretario federale della Provincia e vistato, per ratifica, dal Segretario o dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari del P. N. F.

Per coloro che siano in possesso del brevetto di ferito per la causa fascista il certificato dovrà attestare che non vi fu interruzione nella iscrizione al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Gli italiani non regnicoli e quelli residenti all'estero produrranno un certificato in carta da bollo da L. 4, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero della sede in cui risiedono, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero. Il certificato potrà, altresì, essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero a firma del Segretario generale o di uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Detto certificato sarà sottoposto alla ratifica dell'Eccellenza il Segretario del Partito o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P. N. F. solo nel caso in cui si attesti la appartenenza al Partito da epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

I certificati di appartenenza al P. N. F. dei sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno essere firmati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese (P.F.S.) e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre quelli rilasciati a cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovranno essere firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza. I certificati ante Marcia su Roma, invece, rilasciati, secondo il caso, dal Segretario del P. F. S. o dai segretari federali del Regno, dovranno avere il visto di ratifica dell'Eccellenza il Segretario del P. N. F. o di un Vice segretario.

L'iscrizione al Partito Nazionale Fascista non è richiesta per i mutilati ed invalidi di guerra e per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi nell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935 o all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936;

lo stato di famiglia su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai concorrenti coniugati con o senza prole, e dai vedovi con prole;

11) fotografia recente del candidato, munita di firma. Tanto la fotografia che la firma dovranno essere autenticate dal podestà o da un notaio.

Oltre ai documenti di cui sopra, gli aspiranti dovranno allegare alla domanda tutti quei titoli che potranno attestare della loro capacità ai fini del servizio che sarebbero chiamati a disimpegnare in caso di nomina.

Art. 5.

I documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6, 7 e 9 del precedente articolo debbono essere in data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto.

I certificati indicati ai numeri 3 e 4 possono essere abbinati in un unico atto.

La legalizzazione della firma, da parte del presidente del Tribunale o del prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatore di Roma.

I candidati che dimostrino di essere impiegati di ruolo in servizio presso le Amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 2, 8, 9, 10 dell'art. 4, insieme a copia

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

c) in scienze politiche e sindacali dalla facoltà fascista presso la Regia università di Perugia;

e) in scienze sociali e sindacali dalla Regia università di Ferrara;

2) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 3, rilasciato in data posteriore al 19 marzo 1939-XVII;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta da bollo da L. 4;

4) certificato, in carta da bollo da L. 4, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in nessuna delle cause previste dall'art. 107 del testo unico della legge elettorale politica per la perdita dei diritti medesimi;

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 10;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante risiede da un anno, e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà, o dei podestà dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

7) certificato medico rilasciato, su carta da bollo da L. 4, da un medico provinciale o militare o della Milizia volontaria sicurezza nazionale, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII in poi per la difesa delle Colonie dell'A. O., ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV produrranno il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 2° gennaio 1923, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

8) documenti comprovanti il servizio militare prestato, le eventuali minorazioni o benemerenze per fatti di guerra e le minorazioni per la causa fascista. I documenti stessi sono:

*a*) per coloro che debbono ancora rispondere agli obblighi di leva: il certificato di iscrizione nelle liste di leva;

*b*) per i rivedibili ed i riformati dal Consiglio di leva: il certificato di esito di leva;

*c*) per coloro che hanno prestato servizio militare (anche se riformati dal Corpo): copia del foglio di congedo illimitato o del foglio matricolare, o dello stato di servizio;

*d*) per gli ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente: copia dello stato di servizio;

*e*) per gli ex combattenti della guerra 1915-1918: per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati della Forze armate alle operazioni militari in A. O. dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, oppure che, dopo tale ultima data, abbiano preso parte ad operazioni militari prestando servizio non isolato all'estero: copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, corredata della dichiarazione integrativa ai sensi, rispettivamente, della circolare n. 589 del Giornale militare del Ministero della guerra dell'anno 1923, della circolare n. 957 dell'anno 1926, o di quella n. 407 dell'anno 1937;

*f*) per coloro che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918: apposito certificato della Capitaneria di porto di iscrizione;

*g*) gli invalidi per la causa fascista e quelli per i fatti d'arme indicati al precedente comma *e*) dovranno provare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, o mediante certificato mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, o con attestazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa;

*h*) i figli degli invalidi di guerra, o dei minorati per la causa fascista, od in dipendenza dei fatti d'arme indicati al precedente comma *e*) proveranno tale loro qualità con la esibizione della dichiarazione mod. 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, o mediante certificato del podestà del Comune di residenza redatto su conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche;

*i*) gli orfani dei caduti per fatti d'arme indicato al precedente comma *e*) proveranno la loro qualità mediante certificato rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra e vidimato dal prefetto.

I documenti indicati al presente paragrafo 8 devono essere sottoposti al bollo (certificati L. 4; estratti L. 3);

Fascio di combattimento e sottoposto al visto del segretario della federazione dei Fasci di combattimento, o, in sua vece, dal vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Ove trattisi di iscritti da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato stesso dovrà attestare esplicitamente che la iscrizione non ebbe interruzioni; dovrà essere rilasciato personalmente dal segretario federale della Provincia e vistato, per ratifica, dal Segretario o dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari del P. N. F.

Per coloro che siano in possesso del brevetto di ferito per la causa fascista il certificato dovrà attestare che non vi fu interruzione nella iscrizione al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Gli italiani non residenti e quelli residenti all'estero produrranno un certificato in carta da bollo da L. 4, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero della sede in cui risiedono, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero. Il certificato potrà, altresì, essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero a firma del Segretario generale o di uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Detto certificato sarà sottoposto alla ratifica dell'Eccellenza il Segretario del Partito o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P. N. F. solo nel caso in cui si alleghi la appartenenza al Partito da epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

I certificati di appartenenza al P. N. F. dei sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno essere firmati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese (P.F.S.) e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre quelli rilasciati a cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovranno essere firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza. I certificati ante Marcia su Roma, invece, rilasciati, secondo il caso, dal Segretario del P. F. S. o dai segretari federali del Regno, dovranno avere il visto di ratifica dell'Eccellenza il Segretario del P. N. F. o di un Vice segretario.

L'iscrizione al Partito Nazionale Fascista non è richiesta per i mutilati ed invalidi di guerra e per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi nell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935 o all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936.

10) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai concorrenti coniugati con o senza prole, e dai vedovi con prole;

11) fotografia recente del candidato, munita di firma. Tanto la fotografia che la firma dovranno essere autenticate dal podestà o da un notaio.

Oltre ai documenti di cui sopra, gli aspiranti dovranno allegare alla domanda tutti quei titoli che potranno attestare della loro capacità ai fini del servizio che sarebbero chiamati a disimpegnare in caso di nomina.

Art. 5.

I documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6, 7 e 9 del precedente articolo debbono essere in data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto.

I certificati indicati ai numeri 3 e 4 possono essere abbinati in un unico atto.

La legalizzazione della firma, da parte del presidente del Tribunale o del prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatore di Roma.

I candidati che dimostrino di essere impiegati di ruolo in servizio presso le Amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 2, 8, 9, 10 dell'art. 4, insieme a copia dello stato di servizio rilasciato dai superiori gerarchici.

I concorrenti non impiegati di ruolo che si trovino alle armi per obblighi di leva possono esibire in luogo dei documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 del precedente articolo, un certificato rilasciato, su carta da bollo da L. 4, dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che risiedono all'estero o nelle Colonie potranno presentare, in termine, la sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti entro il novantesimo giorno non festivo dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e quelli che diano titoli di preferenza agli effetti della nomina al posto, cui si aspira, debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è disposto dall'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, per i coniugati.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto Ministeriale, sarà composta come segue:

un consigliere di Stato, presidente;

due funzionari della Direzione generale della Marina mercantile di grado non inferiore al 5°, membri;

due professori di Università o di Istituti di istruzione superiore, membri;

un funzionario della predetta Direzione generale, di grado non inferiore all'8°, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

Occorrendo, la Commissione sarà integrata da uno o più professori per gli esami facoltativi di lingue estere.

Art. 7.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero delle comunicazioni, Direzione generale della Marina mercantile, od altra sede che sarà tempestivamente indicata e consterà delle prove scritte e della prova orale specificate nel programma annesso al presente decreto.

Le prove scritte avranno inizio non prima del 30° giorno, non festivo, dopo il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati avranno comunicazione in tempo utile del giorno e del luogo in cui saranno tenute tanto le prove scritte, quanto quelle orali.

Art. 8.

I candidati che intendano sostenere esami facoltativi di lingue estere debbono indicarlo nella domanda; non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente.

Art. 9.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non s'intenderà superata se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La prova facoltativa di lingue estere è limitata alle lingue inglese e tedesca. Per ognuna di esse verrà assegnato un coefficiente da un minimo di 0,30 ad un massimo di un decimo.

Detti coefficienti saranno aggiunti alla votazione complessiva riportata negli esami obbligatori.

Per l'assegnazione di detti coefficienti il candidato dovrà ottenere una votazione di almeno sette decimi nell'esame scritto e sei decimi nell'esame orale.

Art. 10.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva nelle materie d'esame obbligatorie, aumentata dell'eventuale coefficiente per la prova facoltativa.

A parità di merito saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 (testo approvato col R. decreto 3 luglio 1930, n. 1179), tenendo presente le disposizioni contenute nelle leggi 21 agosto 1901, n. 1312; 6 giugno 1923, n. 1023; 26 luglio 1929, n. 1397, e 11 giugno 1931, n. 777, e nei Regi decreti 8 maggio 1924, n. 843, e 3 gennaio 1926, n. 48. Si osserveranno inoltre gli articoli 6, 8 e 10 del R. decreto 13 dicembre 1923, n. 2960, e 2 del R. decreto-legge 2 dicembre 1925, n. 2211; R. decreto-legge 2 giugno 1926, n. 1172 e R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 11° del gruppo A.

Coloro che, allo scadere del periodo di esperimento, fossero, invece, a giudizio del Consiglio di amministrazione, ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo saranno licenziati, senza diritto ad indennizzo alcuno, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1936, n. 46, conseguiranno subito la nomina di vice segretario con riserva di anzianità.

Art. 12.

Ai vincitori del concorso assunti in prova, a termine dell'articolo precedente, sarà corrisposto, durante il periodo di prova, l'assegno mensile lordo di lire 833,63, oltre, per coloro che vi abbiano diritto, l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari. Agli assunti in prova che provengono da altri ruoli di personale statale saranno corrisposti se più favorevoli, gli assegni previsti dall'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1936, n. 46.

Art. 13.

Per quanto riguarda la compilazione dei temi da svolgere, le modalità degli esami ed altro non previsto nei precedenti articoli, valgono in quanto applicabili le disposizioni stabilite dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 aprile 1936-XIV.

*Il Ministro:* BENI VENEZIANI

---

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

*Prove scritte obbligatorie* (durata massima otto ore).

Svolgimento di un tema per ognuno dei seguenti gruppi di materie:

1° diritto costituzionale - amministrativo - cooperativo;
2° diritto civile - diritto commerciale - diritto industriale privato;
3° economia corporativa e scienze delle finanze.

*Prova facoltativa di lingue estere* (durata massima ore quattro per ogni lingua).

Traduzione dall'italiano nella lingua estera dalla quale risulti che il candidato è in grado di scrivere correttamente in tale lingua senza aiuto di vocabolario e grammatica.

*Prova orale* (durata massima ore una).

La prova orale verterà su tutte le materie indicate nel programma delle prove scritte e sulle seguenti:

Diritto amministrativo marittimo (parte I, Codice marina mercantile).

Nozioni di diritto penale, con particolare riguardo ai reati marittimi, di cui alla II parte del Codice marina mercantile.

Legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

Nozioni di statistica.

Nozioni di politica commerciale.

Per la prova facoltativa di lingue estere l'esame orale consisterà nella lettura e traduzione di un brano di prosa di autore moderno e di una conversazione con l'esaminatore, dalle quali risulti che il candidato sia in grado di leggere correttamente

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

Art. 6.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto Ministeriale, sarà composta come segue:

un consigliere di Stato, presidente;

due funzionari della Direzione generale della Marina mercantile di grado non inferiore al 6°, membri;

due professori di Università o di Istituti di istruzione superiore, membri;

un funzionario della predetta Direzione generale, di grado non inferiore all'8°, esercitera le funzioni di segretario della Commissione.

Occorrendo, la Commissione sarà integrata da uno o più professori per gli esami facoltativi di lingue estere.

Art. 7.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero delle comunicazioni, Direzione generale della Marina mercantile, od altra sede che sarà tempestivamente indicata e consterà delle prove scritte e della prova orale specificate nel programma annesso al presente decreto.

Le prove scritte avranno inizio non prima del 30° giorno, non festivo, dopo il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati avranno comunicazione in tempo utile del giorno e del luogo in cui saranno tenute tanto le prove scritte, quanto quelle orali.

Art. 8.

I candidati che intendano sostenere esami facoltativi di lingue estere debbono indicarlo nella domanda; non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente.

Art. 9.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non s'intenderà superata se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La prova facoltativa di lingue estere è limitata alle lingue inglese e tedesca. Per ognuna di esse verrà assegnato un coefficiente da un minimo di 0,50 ad un massimo di un punto.

Detti coefficienti saranno aggiunti alla votazione complessiva riportata negli esami obbligatori.

Per l'assegnazione di detti coefficienti il candidato dovrà ottenere una votazione di almeno sette decimi nell'esame scritto e sei decimi nell'esame orale.

Art. 10.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva nelle materie d'esame obbligatorio, aumentata dell'eventuale coefficiente per la prova facoltativa.

A parità di merito saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2786 (nel testo approvato col R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176), ferme restando le disposizioni contenute nelle leggi 21 agosto 1921, n. 1312, 6 giugno 1929, n. 1021, 26 luglio 1929, n. 1396, e 14 giugno 1931, n. 777, e nei Regi decreti 8 maggio 1924, n. 843, e 3 gennaio 1926, n. 48. Si osserveranno inoltre gli articoli 6, 8 e 10 del R. decreto 13 dicembre 1923, n. 1506, e 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111; R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172 e R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1512.

Art. 11.

La graduatoria dei vincitori del concorso dei dichiarati idonei, da approvarsi con decreto Ministeriale, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero delle comunicazioni (Marina mercantile) e nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Coloro che, allo scadere del periodo di esperimento, fossero, invece, a giudizio del Consiglio di amministrazione, ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo saranno licenziati, senza diritto ad indennizzo alcuno, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, conseguiranno subito la nomina di vice segretario con riserva di anzianità.

Art. 12.

Ai vincitori del concorso nominati in prova, a termine dell'articolo precedente, sarà corrisposto, durante il periodo di prova, l'assegno mensile lordo di lire 823,63, oltre, per coloro che vi abbiano diritto, l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari. Agli nominati in prova che provengono da altri ruoli di personale statale saranno corrisposti se più favorevoli, gli assegni previsti dall'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 30.

Art. 13.

Per quanto riguarda la compilazione dei temi da svolgere, le modalità degli esami ed altro non previsto nei precedenti articoli, valgono in quanto applicabili le disposizioni stabilite dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 aprile 1939-XVIII

*Il Ministro*: Host Venturi

---

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

*Prove scritte obbligatorie* (durata massima otto ore).

Svolgimento di un tema per ognuno dei seguenti gruppi di materie:

1° diritto costituzionale - amministrativo - corporativo;
2° diritto civile - diritto commerciale - diritto marittimo privato;
3° economia corporativa e scienze delle finanze.

*Prova facoltativa di lingue estere* (durata massima ore quattro per ogni lingua).

Traduzione dall'italiano nella lingua estera della quale risulti che il candidato è in grado di scrivere correttamente in tale lingua senza uso di vocabolario e grammatica.

*Prova orale* (durata massima ore una).

La prova orale verterà su tutte le materie indicate nel programma delle prove scritte e sulle seguenti:

Diritto amministrativo marittimo (parte I, Codice marina mercantile).

Nozioni di diritto penale, con particolare riguardo ai reati marittimi, di cui alla II parte del Codice marina mercantile.

Legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

Nozioni di statistica.

Nozioni di politica commerciale.

Per la prova facoltativa di lingue estere l'esame orale consisterà nella lettura e traduzione di un brano di prosa di autore moderno e di una conversazione con l'esaminatore, dalle quali risulti che il candidato sia in grado di leggere correttamente, traducendo con esattezza e senza esitazione immediatamente il brano letto, nonchè di esprimersi correntemente nella lingua estera.

Roma, addì 15 aprile 1939-XVIII

*Il Ministro*: Host Venturi

(1978)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA* *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81 — ROMA - Mercoledì, 29 maggio 1940 - ANNO XVIII — N. 124



MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe. I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forma di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti, viene portato a 15 il numero delle sillabe consentito per ogni riga ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, escluso, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta Generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

*AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente fruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni,* effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «Deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare* semestralmente *agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli prontamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo globale di una inserzione.*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*


## COMMERCIALI

### «O.C.T.I.R.»
### Officine Costruzioni Tessili e Impianti Riunite

Società anonima, sede in Biella — Capitale sociale L. 2.500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede della società in Biella, regione S. Agata, per il giorno 27 giugno 1940-XVIII alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII; relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
2. Varie.

In caso di mancanza del numero legale, l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo il 2 luglio 1940-XVIII alla stessa ora e sede.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare le loro azioni presso la sede della società in Biella almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

Biella, 21 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

22028 (A pagamento).

### SOCIETÀ ANONIMA «FERRAMENTA» CORTONA

### SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE BERNINI

Sede in Torino, via Alfieri 5 — Capitale sociale L. 10.000

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Bilancio della società al 31 marzo 1940;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 10.000 a L. 200.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

L'assemblea sarà tenuta presso la sede sociale in prima convocazione alle ore 16 del giorno 19 giugno 1940. Occorrendo una seconda convocazione, questa viene sin da ora fissata per le ore 16 del giorno 19 luglio 1940.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni di cui sono portatori, cinque giorni franchi e liberi prima di quello fissato per l'assemblea; presso la sede sociale o presso la Banca Mobiliare Piemontese.

Torino, 21 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

22025 (A pagamento).


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE SECONDA FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81° ROMA - Mercoledì, 29 maggio 1940 - ANNO XVIII N. 124

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli annunzi giudiziari e di L. 5,00, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli annunzi giudiziari e di L. 30,00 per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe. I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 25 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1,2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.

*AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare di denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto-corrente infruttifero, le somme che ritengano occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1,2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i relativi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.

Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

# COMMERCIALI

## «O.C.T.I.R.»
### Officine Costruzioni Tessili e Impianti Riunite

Società anonima, sede in Biella — Capitale sociale L. 2.500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede della società in Biella, regione S. Agata, per il giorno 27 giugno 1940-XVIII alle ore 15, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII; relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
2. Varie.

In caso di mancanza del numero legale, l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo il 4 luglio 1940-XVIII alla stessa ora e sede.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare le loro azioni presso la sede della società in Biella almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

Biella, 22 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

22028 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA «FERRAMENTA» CORTONA

I soci azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 20 giugno 1940-XVIII, alle ore 21, presso la sede sociale, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica all'art. 14 dello statuto sociale;
2. Nomina dell'amministratore unico;
3. Nomina del sostituto dell'amministratore unico;
4. Varie.

L'eventuale seconda convocazione è indetta sin d'ora per lo stesso giorno alle ore 22, presso la sede sociale.

Cortona, 25 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Giornelli Umberto

22027 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE BERNINI

Sede in Torino, via Alfieri 5 — Capitale sociale L. 10.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Bilancio della società al 31 marzo 1940;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 10.000 a L. 200.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

L'assemblea sarà tenuta presso la sede sociale in prima convocazione alle ore 10 del giorno 19 giugno 1940. Occorrendo una seconda convocazione, questa viene sin da ora fissata per le ore 16 del giorno 19 luglio 1940.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni di cui sono portatori, cinque giorni franchi e liberi prima di quello fissato per l'assemblea; presso la sede sociale o presso la Banca Mobiliare Piemontese.

Torino, 21 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

22025 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA «FORZE UNITE»

Sede in Torino, via Lagrange 6 — Capitale sociale L. 300.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Bilancio della società al 31 marzo 1940;
3. Determinazione degli emolumenti al collegio sindacale e nomina dello stesso per il triennio 1940-41 - 1942-43;
4. Varie ed eventuali.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L'assemblea sarà tenuta presso la sede sociale in prima convocazione alle ore 16 del giorno 18 giugno 1940. Occorrendo una seconda convocazione, questa viene sin da ora fissata per le ore 16 del giorno 18 luglio 1940.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni di cui sono portatori, cinque giorni franchi e liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale, o presso la Banca Mobiliare Piemontese.

Torino, 21 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

22024 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA CERAMICA GIUSEPPE POLLINO

Sede in Castellamonte (Aosta)

Capitale sociale L. 590.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 15 giugno alle ore 10 in prima convocazione e per il giorno 22 stesso mese alle ore 10 in seconda convocazione presso la sede sociale in Castellamonte, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di due consiglieri di amministrazione, dell'intero collegio sindacale e determinazione degli emolumenti ai sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto alla cassa sociale secondo le disposizioni dell'art. 23 dello statuto sociale.

Castellamonte, 24 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: (firma illeggibile).

22026 (A pagamento).

---

## S. A. PELLAMI E CALZATURE

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 14 giugno 1940, alle ore 10, in Verona, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Ratifica concordato preventivo presentato dal Consiglio di amministrazione al Tribunale di Verona;
2. Proposta di riduzione del capitale sociale da L. 150.000 a lire 10.000 e conseguenti;
3. Proposta di sostituire il Consiglio di amministrazione con un amministratore unico e discussione ed approvazione del nuovo statuto sociale.

Deposito delle azioni entro il 10 giugno nelle casse sociali.

Verona, 25 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
(Firma illeggibile).

22033 (A pagamento).

---

4. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1939-40;
5. Nomina del presidente, del vice presidente e di due consiglieri scaduti per anzianità;
6. Nomina del collegio sindacale;
7. Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora da quella indicata, la seduta passa di seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Mirandola, 25 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Vellani geom. cav. Federico.

22034 (A pagamento).

---

## «S.A.I.P.A.» - BOLOGNA
## (Società Anonima Industrie Prodotti Agricoli)

Capitale sociale L. 10.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Soc. An. Industrie Prodotti Agricoli, sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale, via Dogali, 3, alle ore 11 di mercoledì 19 giugno 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1940 e del conto perdite e profitti;
3. Deliberazione su alcuni articoli dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire presso la cassa sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Bologna, 25 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

22035 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA DAL PRA' PAOLIN & FABRIS

Sede in Thiene (Vicenza).

Capitale sociale L. 400.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 giugno 1940-XVIII, ore 10 in prima convocazione e per il giorno 14 luglio 1940-XVIII, stessa ora in seconda convocazione, presso la sede della società per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 marzo 1940;
2. Bilancio 31 marzo 1940; votazione e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 31 marzo 1940-31 marzo 1943 e del suo presidente; determinazione degli emolumenti relativi.

Le azioni dovranno essere depositate presso la cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello dell'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

22036 (A pagamento).

---

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni di cui sono portatori, cinque giorni franchi e liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale, e presso la Banca Mobiliare Piemontese.

Torino, 21 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

22024 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA CERAMICA GIUSEPPE POLLINO

Sede in Castellamonte (Aosta)

Capitale sociale L. 500.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 15 giugno alle ore 10 in prima convocazione e per il giorno 22 stesso mese alle ore 10 in seconda convocazione presso la sede sociale in Castellamonte, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di due consiglieri di amministrazione, dell'intero collegio sindacale e determinazione degli emolumenti ai sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto alla cassa sociale secondo le disposizioni dell'art. 23 dello statuto sociale.

Castellamonte, 24 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: (firma illeggibile).

22026 (A pagamento).

---

## S. A. PELLAMI E CALZATURE

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 15 giugno 1940, alle ore 10, in Verona, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Ratifica concordato preventivo presentato dal Consiglio di amministrazione al Tribunale di Verona;
2. Proposta di riduzione del capitale sociale da L. 100.000 a lire 10.000 e conseguenti;
3. Proposta di sostituire il Consiglio di amministrazione con un amministratore unico e discussione ed approvazione del nuovo statuto sociale.

Deposito delle azioni entro il 10 giugno nelle casse sociali.

Verona, 25 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
(Firma illeggibile).

22033 (A pagamento).

---

## LAVORAZIONE SOCIALE COOPERATIVA PRODOTTI AGRICOLI

### (Società cooperativa di produzione in nome collettivo)

Sede e stabilimento in Mirandola.

I soci sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria di questa cooperativa che avrà luogo in Mirandola il giorno di domenica 16 giugno 1940-XVIII, alle ore 8 nella sala dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori, palazzo Bergomi n. 6, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione;
3. Relazione del collegio sindacale;
7. Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora da quella indicata, la seduta passa di seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Mirandola, 25 maggio 1940-XVIII

Il presidente: Vellani geom. cav. Federico.

22034 (A pagamento).

---

## «S.A.I.P.A.» - BOLOGNA

### (Società Anonima Industrie Prodotti Agricoli)

Capitale sociale L. 10.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Soc. An. Industrie Prodotti Agricoli, sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale, via Dogali, 3, alle ore 11 di mercoledì 19 giugno 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1940 e del conto perdite e profitti;
3. Deliberazione su alcuni articoli dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire presso la cassa sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Bologna, 25 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

22035 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA DAL PRA' PAOLIN & FABRIS

Sede in Thiene (Vicenza).

Capitale sociale L. 400.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 giugno 1940-XVIII, ore 10 in prima convocazione e per il giorno 14 luglio 1940-XVIII, stessa ora in seconda convocazione, presso la sede della società per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 marzo 1940;
2. Bilancio 31 marzo 1940; votazione e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 31 marzo 1940-31 marzo 1943 e del suo presidente; determinazione degli emolumenti relativi.

Le azioni dovranno essere depositate presso la cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello dell'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

22036 (A pagamento).

---

## CONDOMINIO IMMOBILIARE FELSINEO

Società civile anonima per azioni, sede in Bologna

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Bologna per il giorno di sabato 15 giugno 1940, alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, alle ore 12 in seconda convocazione per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proroga della società fino al 1960;
2. Riduzione del capitale sociale a L. 1.000.000;
3. Modificazione della ragione sociale in Condominio Immobiliare Felsineo e trasferimento della sede della società a Milano;
4. Modificazioni dello statuto sociale;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

5. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
6. Nomina di amministratore unico e del collegio sindacale e suo presidente.

Bologna, 23 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8037 (A pagamento).

---

## S. A. IMMOBILIARE « SIEPELUNGA »

Sede in Genova — Capitale sociale L. 115.000, inter. versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società immobiliare « Siepelunga », col capitale sociale di L. 115.000, interamente versato, con sede in Genova, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria di seconda convocazione per le ore 18 del giorno 20 giugno 1940, in piazza Erbe n. 7, int. 3, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dell'amministratore;
3. Relazione dei sindaci;
4. Nomina del collegio dei sindaci e loro compenso;
5. Deliberazioni relative all'art. 146 del Codice di commercio;
6. Proposta di trasferimento della sede sociale.

Genova, 22 maggio 1940-XVIII

L'amministratore: Liberati Luciano.

8053 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ FRUTTETI A. COGO

Anonima con sede in Padova — Capitale sociale L. 2.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 10 in seconda convocazione presso la sede sociale in via Zabarella, 2 *bis*, allo scopo di deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 30 aprile 1940-XVIII e relazioni;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente;
4. Emolumento ai sindaci.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i titoli sociali, se al portatore, presso la sede sociale in Padova entro il 9 giugno p. v.

Padova, 22 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

8042 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA DIGERINI MARINAI & C. - FIRENZE

*(in liquidazione).*

### Convocazione di assemblea

È indetta l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della società per il giorno 20 giugno 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convo-

---

## NIGGELER & KUPFER SOC. AN.

Sede in Milano — Capitale sociale L. 7.500.000

I signori azionisti della predetta società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel 22 giugno 1940-XVIII ore 11 alla sede sociale in Milano, via Camperio, 9, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione ed approvazione del bilancio sociale al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina di due consiglieri di amministrazione in sostituzione di due scaduti per anzianità e rieleggibili;
5. Nomina di sindaci.

Parte straordinaria:

1. Proposta di proroga della durata della società e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
2. Proposta di aumento del capitale sociale mediante assegnazione di riserve e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Proposta di variazione del numero dei membri del Consiglio e conseguente modifica dell'art. 14 dello statuto sociale;
4. Eventuali nomine di amministratori;
5. Proposta di modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa viene fin d'ora fissata pel 6 luglio 1940-XVIII ore 11 alla sede sociale in Milano, via Camperio 9, col predetto ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione.

22015 (A pagamento).

---

## S. A. NOVI CIOCCOLATO CARAMELLE E CONFETTI

Società anonima per azioni, sede in Novi Ligure
Capitale L. 2.400.000

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria alla sede sociale in Novi Ligure, per le ore 9 del giorno di domenica 16 giugno 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci sul 36° esercizio sociale chiuso al 31 marzo 1940-XVIII; presentazione del bilancio; proposte e deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina di amministratori;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi; nomina del collegio sindacale e del presidente a sensi delle vigenti disposizioni di legge;
4. Nomina di cinque probiviri.

Alle ore 10,30 l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei presenti e delle azioni rappresentate. Hanno diritto di intervenire i soci che risultano tali dai registri sociali o che hanno depositato le azioni al loro nome nella cassa sociale, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

22048 (A pagamento).

---

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

presidente.

Bologna, 25 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22037 (A pagamento).

---

## S. A. IMMOBILIARE «SIEPELUNGA»

Sede in Genova — Capitale sociale L. 115.000, interam. versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società immobiliare «Siepelunga», col capitale sociale di L. 115.000, interamente versato, con sede in Genova, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria di seconda convocazione per le ore 18 del giorno 20 giugno 1940, in piazza Erbe n. 7, int. 3, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dell'amministratore;
3. Relazione dei sindaci;
4. Nomina del collegio dei sindaci e loro compenso;
5. Deliberazioni relative all'art. 146 del Codice di commercio;
6. Proposta di trasferimento della sede sociale.

Genova, 21 maggio 1940-XVIII

L'amministratore: Liberati Luciano.

22038 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ FRUTTETI A. COGO

Anonima con sede in Padova — Capitale sociale L. 2.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 10 in seconda convocazione presso la sede sociale in via Zabarella, 2 bis, allo scopo di deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 30 aprile 1940-XVIII e relazioni;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente;
4. Emolumento ai sindaci.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i titoli sociali, se al portatore, presso la sede sociale in Padova entro il 9 giugno p. v.

Padova, 22 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

22042 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA DIGERINI MARINAI & C. - FIRENZE

*(in liquidazione).*

### Convocazione di assemblea

È indetta l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della società per il giorno 20 giugno 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convocazione e per il giorno 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 15 in seconda convocazione presso il liquidatore prof. Renato Galli, via dei Corsi n. 3, Firenze.

*Ordine del giorno:*

Articolo unico — Riduzione del capitale sociale mediante rimborso di L. 0,40 su ogni azione, per complessive L. 425.060, e conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per ottenere l'ammissione all'assemblea, i possessori di azioni al portatore dovranno effettuarne il deposito presso il liquidatore all'indirizzo sopra indicato entro il quinto giorno antecedente la data della convocazione.

Firenze, 25 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: prof. Renato Galli.

22043 (A pagamento).

---

I signori azionisti della predetta società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel 22 giugno 1940-XVIII ore 11 alla sede sociale in Milano, via Camperio, 9, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione ed approvazione del bilancio sociale al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina di due consiglieri di amministrazione in sostituzione di due scaduti per anzianità e rieleggibili;
5. Nomina di sindaci.

Parte straordinaria:

1. Proposta di proroga della durata della società e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
2. Proposta di aumento del capitale sociale mediante assegnazione di riserve e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Proposta di variazione del numero dei membri del Consiglio e conseguente modifica dell'art. 14 dello statuto sociale;
4. Eventuali nomine di amministratori;
5. Proposta di modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa viene fin d'ora fissata pel 6 luglio 1940-XVIII ore 11 alla sede sociale in Milano, via Camperio 9, col predetto ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione.

22045 (A pagamento).

---

## S. A. NOVI CIOCCOLATO CARAMELLE E CONFETTI

Società anonima per azioni, sede in Novi Ligure
Capitale L. 2.400.000

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria alla sede sociale in Novi Ligure, per le ore 9 del giorno di domenica 16 giugno 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci sul 36° esercizio sociale chiuso al 31 marzo 1940-XVIII; presentazione del bilancio; proposte e deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina di amministratori;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi; nomina del collegio sindacale e del presidente a sensi delle vigenti disposizioni di legge;
4. Nomina di cinque probiviri.

Alle ore 10,30 l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei presenti e delle azioni rappresentate. Hanno diritto di intervenire i soci che risultano tali dai registri sociali o che hanno depositato le azioni al loro nome nella cassa sociale, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

22048 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della S. A. Prodotti Chimici «Italia» di Milano, via Guicciardini 11, col capitale di L. 10.000 interamente versato, sono convocati in assemblea ordinaria nel giorno 13 giugno 1940-XVIII ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore e rapporto dei sindaci sull'esercizio 1939 con presentazione del relativo bilancio;
2. Nomine di cariche sociali.

Milano, 25 maggio 1940-XVIII

L'amministratore: (firma illeggibile).

22050 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## LACOURBAT ITALIANA SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Milano, via Tibaldi n. 5

Capitale L. 1.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del dott. Annibale Ponchielli in Milano, via Fontana n. 28, il giorno 17 giugno c.a. alle ore 15 in prima convocazione, ed il giorno 1° luglio p.v. alla stessa ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Sostituzione di amministratori e sindaci;
2. Eventuali varie.

I titolari di azioni al portatore che vogliono intervenire alla assemblea dovranno depositarle presso la sede sociale cinque giorni prima della seduta.

L'amministratore delegato: (firma illeggibile).

22046 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della «*S.A.D.E.C.*» di Milano presso il dott. Renato Locarno, via Besana 2, col capitale di L. 50.000, versato i tre decimi L. 15.000, sono convocati in assemblea ordinaria nel giorno 15 giugno 1940-XVIII ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Nomina dei sindaci.

Milano, 25 maggio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

22049 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *S. A. Azienda Urbana di Disinfezione e Disinfestazione*, presso il dott. Renato Locarno, via Besana, 2, Milano, col capitale di L. 10.600 versato i tre decimi L. 3.900, sono convocati in assemblea ordinaria nel giorno 15 giugno 1940-XVIII, ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Nomina dei sindaci.

Milano, 25 maggio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

22051 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ GENERALE ELETTRICA CISALPINA

Anonima con sede in Milano, via Cardoso 10

Capitale sociale L. 735.000.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 giugno 1940-XVIII alle ore 11 presso la sede sociale

Per le azioni nominative non occorre deposito, bastando che l'azionista risulti inscritto sul libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

L'eventuale seconda convocazione è indetta fin d'ora per il giorno 24 giugno 1940, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Il Consiglio di amministrazione.

22047 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA STABILIMENTO D'ARTI GRAFICHE ALFIERI & LACROIX

Sede in Milano, via Mantegna n. 6

Capitale sociale L. 2.000.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 11 del giorno 20 giugno 1940-XVIII, alla sede della società, in Milano, via Mantegna n. 6, per deliberare:

a) Proposta di proroga della società;
b) Modificazione dell'art. 3 e 25 dello statuto.

Per intervenire all'assemblea di cui sopra, le azioni al portatore dovranno essere depositate, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

22052 (A pagamento).

---

## «S.A.F.E.S.I.»

### Società Anonima Finanziaria & Sovvenzioni Industriali

Sede in Milano — Capitale sociale L. 300.000, versato L. 300.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, in Milano, via Gesù, 12, alla sede sociale, sabato 15 giugno 1940-XVIII, ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà effettuarsi presso la sede sociale, entro il 5 giugno 1940-XVIII.

Milano, 27 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

22053 (A pagamento).

---

## MOLINI ALTA ITALIA

Sede in Genova

Società anonima — Capitale sociale L. 22.000.000, interv. versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede della società Esercizio Molini, sita in Genova, via XX Settembre n. 33, piano 3, per deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Capitale L. 1.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del dott. Annibale Ponchielli in Milano, via Fontana n. 28, il giorno 17 giugno c.a. alle ore 15 in prima convocazione, ed il giorno 1° luglio p.v. alla stessa ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Sostituzione di amministratori e sindaci;
2. Eventuali varie.

I titolari di azioni al portatore che vogliono intervenire alla assemblea dovranno depositarle presso la sede sociale cinque giorni prima della seduta.

L'amministratore delegato: (firma illeggibile).

22046 (A pagamento).

---

## Convocazione di assemblea

Gli azionisti della «*S.A.D.E.C.*» di Milano presso il dott. Renato Locarno, via Besana 2, col capitale di L. 50.000, versato i tre decimi L. 15.000, sono convocati in assemblea ordinaria nel giorno 15 giugno 1940-XVIII ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Nomina dei sindaci.

Milano, 25 maggio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

22049 (A pagamento).

---

## Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *S. A. Azienda Urbana di Disinfezione e Deodorazione*, presso il dott. Renato Locarno, via Besana, 2, Milano, col capitale di L. 10.000 versato i tre decimi L. 3000, sono convocati in assemblea ordinaria nel giorno 15 giugno 1940-XVIII, ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Nomina dei sindaci.

Milano, 25 maggio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

22051 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ GENERALE ELETTRICA CISALPINA

Anonima con sede in Milano, via Caradosso 16
Capitale sociale L. 735.000.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 giugno 1940-XVIII alle ore 11 presso la sede sociale in Milano, via Caradosso 16, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1940-1941;
4. Nomina di amministratori.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle, nelle ore d'ufficio, entro il 15 giugno 1940, presso la sede sociale in Milano, via Caradosso 16, o presso i seguenti istituti:

Società Edison, Milano;
Credito Italiano, Milano e filiali;
Credito Commerciale, via Armorari 4, Milano;
Banca Unione, via S. Maria Segreta 3, Milano.

In eventuale seconda convocazione è indetta un'ora per il giorno 24 giugno 1940, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Il Consiglio di amministrazione.

22047 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA STABILIMENTO D'ARTI GRAFICHE ALFIERI & LACROIX

Sede in Milano, via Mantegna n. 6

Capitale sociale L. 2.000.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 11 del giorno 20 giugno 1940-XVIII, alla sede della società, in Milano, via Mantegna n. 6, per deliberare:

a) Proposta di proroga della società;
b) Modificazione dell'art. 3 e 25 dello statuto.

Per intervenire all'assemblea di cui sopra, le azioni al portatore dovranno essere depositate, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

22052 (A pagamento).

---

## «S.A.F.I.S.I.»
## Società Anonima Finanziaria & Sovvenzioni Industriali

Sede in Milano — Capitale sociale L. 500.000, versato L. 200.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, in Milano, via Gesù, 12, alla sede sociale, sabato 15 giugno 1940-XVIII, ore 12, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà effettuarsi presso la sede sociale, entro l'8 giugno 1940-XVIII.

Milano, 27 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

22053 (A pagamento).

---

## MOLINI ALTA ITALIA

Sede in Genova

Società anonima — Capitale sociale L. 25.000.000, interam. versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede della società Esercizio Molini, sita in Genova, via XX Settembre n. 33, piano 4, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Accordi con le ditte partecipanti nella società Esercizio Molini, per i seguenti provvedimenti:

a) Aumento del capitale sociale della società Esercizio Molini, mediante trasferimento di parte del saldo attivo della rivalutazione dei suoi impianti per conguaglio monetario, ed utilizzo del residuo di tale saldo.

b) Revisione del passo di conduzione dei molini concessi in esercizio alla detta società.

2. Delega dei pieni poteri al presidente per l'intervento all'assemblea straordinaria della società Esercizio Molini.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore potranno eseguire il deposito entro il 20 giugno p. v. oltre che presso la sede sociale, anche presso il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, tanto nella sede di Chiavari che in quella di Genova ed altre agenzie

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

della Riviera, nonchè presso le sedi di Genova della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

Per le azioni nominative verrà spedito in tempo utile ai singoli intestatari il biglietto di ammissione all'assemblea, direttamente dalla società.

Se nella prima convocazione mancasse il numero legale degli azionisti alla valida costituzione dell'assemblea, la seconda convocazione avrà luogo il giorno 26 giugno p. v. alla medesima ora e nello stesso locale.

Genova, 19 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

22074 (A pagamento).

---

## S. A. BENZINA PETROLEUM (BP)

Sede in Trieste, S. Sabba — Capitale sociale L. 2.500.000

Essendo andata deserta l'assemblea di prima convocazione gli azionisti sono convocati in seconda il giorno 11 giugno 1940-XVIII, alle 15 a Trieste, S. Sabba, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori;
5. Eventuali.

Il Consiglio di amministrazione.

22054 (A pagamento).

---

## FORNACE MOLTENI S. A.

Sede in Nibionno — Capitale sociale L. 250.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria presso la sede sociale, il giorno 25 giugno 1940, alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 27 giugno 1940, alle ore 10, nel medesimo luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940 e delibere relative;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea i certificati azionari dovranno depositarsi presso la sede sociale entro il giorno 18 giugno 1940.

Nibionno, 25 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22055 (A pagamento).

---

## SOC. AN. ESERCIZIO BAR

Sede in Milano, via Romagnosi n. 1 — Capitale L. 250.000

I signori azionisti della Soc. An. Esercizio Bar sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale di via Romagnosi, 1, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

---

## SOCIETA ANONIMA COMMERCIO IMMOBILI E MOBILI

Sede in Milano.

I signori azionisti della S. A. Commercio Immobili e Mobili con sede in Milano, sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 10 del giorno 15 giugno c. a. nella sede sociale in via Settale, 25 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Scioglimento della società.

Milano, 27 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: avv. Cornelio Fietta.

22058 (A pagamento).

---

## SOC. AN. VERMONDO VALLI

Sede in Milano — Capitale L. 3.850.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale nella sede sociale in Milano, via San Protaso n. 2, alle ore 11 del giorno 16 giugno 1940-XVIII, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
3. Nomina di amministratori;
4. Emolumento ai sindaci per il prossimo triennio;
5. Nomina a sensi di legge di tre sindaci effettivi e due supplenti e nomina del presidente del collegio sindacale per il prossimo triennio.

Avranno diritto di intervenire i soci inscritti come tali per azioni nominative nel libro dei soci nonchè i portatori di azioni al portatore che ne abbiano fatto il deposito presso la società almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

22059 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA « SAETTA » LAGO DI PESCOPAGANO

Sede Napoli, via Niccolò Tommaseo n. 2.

L'assemblea ordinaria è indetta in prima convocazione alle ore 9 del giorno 15 giugno, ed in mancanza del numero legale in seconda convocazione alle ore 11 dello stesso giorno nella sede sociale in Napoli, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio 1939;
2. Cessione delle azioni Orlando agli azionisti e corrispettivo di un legato all'Ente Ospedale Orlando;
3. Nomina delle cariche sociali.

Napoli, 26 maggio 1940-XVIII.

I sindaci:

Palmieri Leonardo, Torchiano Vito, Gonnella Andrea.

22064 (A pagamento).

---

## « S.O.L.E. »

**Società Olpatina Lucana di Elettricità**

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

sieti alla valida costituzione dell'assemblea, la seconda convocazione avrà luogo il giorno 26 giugno p. v. alla medesima ora e nello stesso locale.

Genova, 19 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

22074 (A pagamento).

---

## S. A. BENZINA PETROLEUM (BP)

Sede in Trieste, S. Sabba — Capitale sociale L. 2.500.000

Essendo andata deserta l'assemblea di prima convocazione gli azionisti sono convocati in seconda il giorno 21 giugno 1940-XVIII, alle 15 a Trieste, S. Sabba, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori;
5. Eventuali.

Il Consiglio di amministrazione.

22054 (A pagamento).

---

## FORNACE MOLTENI S. A.

Sede in Niblonno — Capitale sociale L. 220.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria presso la sede sociale, il giorno 25 giugno 1940, alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 27 giugno 1940, alle ore 10, nel medesimo luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940 e delibere relative;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea i certificati azionari dovranno depositarsi presso la sede sociale entro il giorno 18 giugno 1940.

Niblonno, 15 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

22055 (A pagamento).

---

## SOC. AN. ESERCIZIO BAR

Sede in Milano, via Romagnosi n. 1 — Capitale L. 150.000

I signori azionisti della Soc. An. Esercizio Bar sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale di via Romagnosi, 1, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
2. Relazione dei sindaci.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno presentare entro il 5 giugno p. v. le azioni al portatore nelle casse sociali.

Occorrendo una seconda convocazione questa rimane senz'altro fissata per il giorno 20 giugno 1940-XVIII, stessa ora e luogo.

Milano, 27 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Silvia Prestinari

22056 (A pagamento).

---

le ore 10 del giorno 15 giugno c. a. nella sede sociale in via Settale, 20 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Scioglimento della società.

Milano, 27 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: avv. Cornelio Fietta.

22058 (A pagamento).

---

## SOC. AN. VERMONDO VALLI

Sede in Milano — Capitale L. 3.850.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale nella sede sociale in Milano, via San Protaso n. 2, alle ore 11 del giorno 16 giugno 1940-XVIII, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
3. Nomina di amministratori;
4. Emolumento ai sindaci per il prossimo triennio;
5. Nomina a sensi di legge di tre sindaci effettivi e due supplenti e nomina del presidente del collegio sindacale per il prossimo triennio.

Avranno diritto di intervenire i soci inscritti come tali per azioni nominative nel libro dei soci nonchè i portatori di azioni al portatore che ne abbiano fatto il deposito presso la società almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

22059 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA «SAETTA» LAGO DI PESCOPAGANO

Sede Napoli, via Niccolò Tommaseo n. 2.

L'assemblea ordinaria è indetta in prima convocazione alle ore 9 del giorno 15 giugno, ed in mancanza del numero legale in seconda convocazione alle ore 11 dello stesso giorno nella sede sociale in Napoli, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio 1939;
2. Cessione delle azioni Orlando agli azionisti e corrispettivo di un legato all'Ente Ospedale Orlando;
3. Nomina delle cariche sociali.

Napoli, 26 maggio 1940-XVIII.

I sindaci:

Palmieri Leonardo, Torciano Vito, Gonnella Andrea.

22064 (A pagamento).

---

## «S.O.L.E.»
## Società Ofantina Lucana di Elettricità - Pescopagano

Sede Napoli, via N. Tommaseo n. 2.

L'assemblea ordinaria è convocata in prima tornata alle ore 16 del giorno 15 giugno ed in mancanza del numero legale in seconda tornata alle ore 18 dello stesso giorno, nella sede sociale in Napoli per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio 1939;
2. Nomina delle cariche sociali.

Napoli, 25 maggio 1940-XVIII

Il presidente: P. Orlando.

22065 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MANGIAROTTI GIOVANNI SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Lomello (Pavia) — Capitale L. 1.500.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il 23 giugno 1940, ore 16, presso la sede in Lomello (Pavia) ed occorrendo, in seconda convocazione per il 30 giugno successivo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 24 aprile 1940 e relazioni;
2. Autorizzazione all'amministratore unico per atto di straordinaria amministrazione;
3. Nomina dei sindaci per il 1940-42;
4. Eventuali.

Per l'intervento all'assemblea le azioni dovranno essere depositate alla sede sociale cinque giorni avanti la data di prima convocazione.

Lomello (Pavia), 23 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

22060 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA «TAORGA»

Sede Tripoli — Capitale L. 4.000.000, versato L. 3.000.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede amministrativa della società, via P. Delpiano 6, Torino, in seconda convocazione, il 25 giugno 1940-XVIII alle ore 18 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 30 settembre 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina amministratori;
4. Nomina sindaci a sensi di legge e determinazione loro compenso.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere fatto almeno cinque giorni liberi avanti l'assemblea presso la cassa sociale.

Torino, 25 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22055 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ EDITRICE ITALIANA ROMA TRIESTE

*(in liquidazione).*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 25 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, in Trieste, piazza Goldoni 2, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; relazioni e deliberazioni relative;
2. Scadenza e nomina del collegio sindacale.

Trieste, 28 maggio 1940-XVIII

I Liquidatori

22070 (A pagamento).

---

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i certificati azionari presso la cassa sociale entro il 12 giugno p. v.

Roma, 28 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

22069 (A pagamento).

---

## Società Anonima Nepesina Acque Minerali «S.A.N.A.M.»

Sede in Roma, via Tarieli 101 — Capitale versato L. 240.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale il giorno 15 giugno p. v. alle ore 15 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 28 giugno p. v. alla stessa ora e luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Provvedimenti in ordine dell'art. 156 del Codice di commercio ed eventuale messa in liquidazione della società;
3. Nomina di amministratori o, eventualmente, di liquidatori;
4. Nomina dei sindaci.

Roma, maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

22071 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI già MUTUA MARITTIMA NAZIONALE

Società anonima con sede in Genova, via Roma 8-A

Per il giorno 17 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, è convocata in Genova, presso la sede sociale in via Roma n. 8-A, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della società con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative ai numeri 1, 2 e 3;
4. Determinazione del numero e nomina dei consiglieri.

Genova, 27 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

22072 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ESERCIZIO MOLINI

Società anonima, sede in Genova.

Capitale sociale L. 40.000.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordi-

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il 23 giugno 1940, ore 16, presso la sede in Lomello (Pavia) ed occorrendo, in seconda convocazione per il 30 giugno successivo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 24 aprile 1940 e relazioni;
2. Autorizzazione all'amministratore unico per atto di straordinaria amministrazione;
3. Nomina dei sindaci per il 1940-42;
4. Eventuali.

Per l'intervento all'assemblea le azioni dovranno essere depositate alla sede sociale cinque giorni avanti la data di prima convocazione.

Lomello (Pavia), 23 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

22060 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA «TAORGA»

Sede Tripoli — Capitale L. 4.000.000, versato L. 3.000.000.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede amministrativa della società, via P. Delpiano 6, Torino, in seconda convocazione, il 15 giugno 1940-XVIII alle ore 18 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 30 settembre 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina amministratori;
4. Nomina sindaci a sensi di legge e determinazione loro compenso.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere fatto almeno cinque giorni liberi avanti l'assemblea presso la cassa sociale.

Torino, 25 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22055 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ EDITRICE ITALIANA ROMA TRIESTE

(*In liquidazione*).

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 25 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, in Trieste, piazza Goldoni 2, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; relazioni e deliberazioni relative;
2. Scadenza e nomina del collegio sindacale.

Trieste, 28 maggio 1940-XVIII

I Liquidatori

22070 (A pagamento).

---

## S. A. GIUSEPPE SPADOLA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria indetta per il giorno 15 giugno p. v. alle ore 16, presso la sede sociale in Roma, via Veneto 155, in prima convocazione ed occorrendo in seconda, il giorno successivo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione del collegio dei sindaci sulla situazione al 31 maggio 1941-XVIII;
3. Provvedimenti conseguenziali;
4. Varie.

Roma, 28 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

22069 (A pagamento).

---

## Società Anonima Nepesina Acque Minerali «S.A.N.A.M.»

Sede in Roma, via Parioli 101 — Capitale versato L. 140.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale il giorno 13 giugno p. v. alle ore 15 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 28 giugno p. v. alla stessa ora e luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Provvedimenti in ordine dell'art. 156 del Codice di commercio ed eventuale messa in liquidazione della società;
3. Nomina di amministratori o, eventualmente, di liquidatori;
4. Nomina dei sindaci.

Roma, maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

22071 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI già MUTUA MARITTIMA NAZIONALE

Società anonima con sede in Genova, via Roma 8-A

Per il giorno 17 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, è convocata in Genova, presso la sede sociale in via Roma n. 8-A, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della società con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative ai numeri 1, 2 e 3;
4. Determinazione del numero e nomina dei consiglieri.

Genova, 27 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

22072 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ESERCIZIO MOLINI

Società anonima, sede in Genova.

Capitale sociale L. 40.000.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 23 giugno 1940-XVIII, alle ore sedici, nella sede sociale sita in via XX Settembre n. 33, piano 4°, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 40.000.000 a L. 41.000.000 mediante trasferimento di parte del saldo attivo della rivalutazione degli impianti per conguaglio monetario e conseguente destinazione del residuo;
2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Proposta di revisione del patto di affittanza degli stabilimenti che la Società ha in esercizio.

Le azioni essendo nominative, i signori azionisti riceveranno in tempo utile direttamente dalla società il biglietto d'ammissione all'assemblea.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Se nella prima convocazione mancasse il numero legale degli azionisti necessario alla valida costituzione dell'assemblea, la seconda convocazione avrà luogo il 26 giugno p. v. alla medesima ora e nello stesso locale.

Genova, 19 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22073 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ITALIANA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI MARITTIME

Soc. anon. sede in Genova — Capit. soc. L. 2.250.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 giugno 1940-XVIII, alle ore 10,30, presso la sede sociale in Genova, via Roma n. 8-A, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Determinazione del numero e nomina dei consiglieri;
5. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942 e determinazione del compenso ai sindaci effettivi.

Genova, 27 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione: Michele Pileti

22073 (A pagamento).

---

## SOC. AN. AZIENDE AGRICOLE

Sede in Roma.

Capitale sociale L. 1.500.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 14 giugno 1940, ore 16, presso la sede sociale in Roma, via Denza n. 36, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni dell'amministratore unico;
2. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di un sindaco e del presidente del collegio sindacale.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale, entro il 5 giugno 1940.

L'Amministratore unico.

22076 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA UNIONE PRODUTTORI LAVORAZIONI FORESTALI

*(in liquidazione).*

Sede sociale in Bedonia — Capitale L. 100.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alle [illegible] giugno corrente anno in Parma, via S. Vitale

---

## GENNARO SOCIETÀ ANONIMA - GENOVA

Capitale versato L. 240.000.

Gli azionisti della «Gennaro Società Anonima» sono convocati in assemblea generale presso la sede sociale in Genova, discesa San Lazzaro, per il giorno 15 giugno 1940, alle ore 16 in prima convocazione, ed alle ore 17 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina dei nuovi amministratori, o amministratore unico;
4. Nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni possedute presso la sede sociale non oltre il 10 giugno p. v.

Genova, 23 maggio 1940-XVIII

p. L'amministratore unico: Severino Repetto.

22083 (A pagamento).

---

## FABBRICA CANDELE MASERATI S. A. - BOLOGNA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, pel giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Bologna, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Proposta di fusione della «Fabbrica Candele Maserati S. A.» con la «Società An. Accumulatori Garbarino» mediante incorporazione della seconda nella prima. Determinazione delle modalità, condizioni e termini della fusione e delegate dei poteri per l'esecuzione;
3. Aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 2.000.000 e modalità relative;
4. Modificazioni degli articoli 1, 2 e 6 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare nella sede sociale i titoli azionari almeno due giorni avanti quello fissato per l'assemblea.

Bologna, 26 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22079 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ PER LE FORZE IDRAULICHE DELLA LIGURIA «S.F.I.L.»

Anonima per azioni - Sede in Genova.

Capitale L. 72.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di sabato 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 10,30, in Genova, presso la sede sociale, viale Brigata Bisagno n. 1, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1940-1941 e nomina di consiglieri.

[illegible] azioni al portatore

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Consiglio di amministrazione.

22075 (A pagamento).

---

## SOCIETA ITALIANA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI MARITTIME

Soc. anon. sede in Genova — Capit. soc. L. 2.250.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 giugno 1940-XVIII, alle ore 10.30, presso la sede sociale in Genova, via Roma n. 3-A, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Determinazione del numero e nomina dei consiglieri;
5. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942 e determinazione del compenso ai sindaci effettivi.

Genova, 27 maggio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione: Michele Pileti

22073 (A pagamento)

---

## SOC. AN. AZIENDE AGRICOLE

Sede in Roma.

Capitale sociale L. 1.500.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 14 giugno 1940, ore 16, presso la sede sociale in Roma, via Denza n. 36, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni dell'amministratore unico;
2. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di un sindaco e del presidente del collegio sindacale.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale, entro il 5 giugno 1940.

L'Amministratore unico.

22076 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA UNIONE PRODUTTORI LAVORAZIONI FORESTALI

*(In liquidazione).*

Sede sociale in Bedonia — Capitale L. 100.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alle ore 11 del giorno 20 giugno corrente anno in Parma, via S. Vitale n. 6 in prima convocazione ed alle ore 15 dello stesso giorno e nello stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, relazione dei liquidatori e dei sindaci;
2. Nomina eventuale dei sindaci;
3. Varie.

Per partecipare all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate presso il rag. Dante Del Frate, Parma, via S. Vitale n. 6, entro il 15 giugno 1940-XVIII.

I Liquidatori.

22078 (A pagamento).

---

ed alle ore 17 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina dei nuovi amministratori, o amministratore unico;
4. Nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni possedute presso la sede sociale non oltre il 10 giugno p. v.

Genova, 23 maggio 1940-XVIII

p. L'amministratore unico: Severino Repetto.

22083 (A pagamento).

---

## FABBRICA CANDELE MASERATI S. A. - BOLOGNA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, pel giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale in Bologna, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Proposta di fusione della «Fabbrica Candele Maserati S. A.» con la «Società An. Accumulatori Garbarino» mediante incorporazione della seconda nella prima. Determinazione delle modalità, condizioni e termini della fusione e deleghe dei poteri per l'esecuzione;
3. Aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 2.000.000 e modalità relative;
4. Modificazioni degli articoli 1, 2 e 6 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare nella sede sociale i titoli azionari almeno due giorni avanti quello fissato per l'assemblea.

Bologna, 26 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22079 (A pagamento).

---

## SOCIETA PER LE FORZE IDRAULICHE DELLA LIGURIA «S.F.I.L.»

Anonima per azioni - Sede in Genova.

Capitale L. 72.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di sabato 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 10.30, in Genova, presso la sede sociale, viale Brigata Bisagno n. 1, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1940-1941 e nomina di consiglieri.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle non più tardi del giorno di martedì 18 giugno 1940-XVIII presso la sede sociale in Genova, o presso i seguenti Istituti:
Società Edison - Milano, Foro Buonaparte n. 31;
Credito Italiano - Genova e Milano;
Banca Unione - Milano, via Santa Maria Segreta n. 3;
Credito commerciale - Milano, via Armorari n. 4.

Per le azioni nominative non occorre deposito, bastando che l'azionista risulti iscritto nel libro dei soci, almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Genova, 27 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

22082 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOC. AN. ALBANO MACARIO & C.

Sede sociale in Torino — Capitale L. 1.800.000 inter. versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale, in Torino, Corso Francia n. 306, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomine amministratori.

Occorrendo una seconda convocazione essa è fissata sin d'ora per il giorno 16 giugno 1940-XVIII, stesso luogo ed ora.

Il Consiglio di amministrazione.

82077 (A pagamento).

---

## SOC. AN. ACCUMULATORI GARBARINO

Sede in Modena — Capitale L. 70.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel 14 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, nella sede sociale in Modena, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni dell'amministratore unico;
2. Proposta di fusione della Soc. An. Accumulatori Garbarino con la « Fabbrica Candele Maserati » Soc. An. mediante incorporazione della prima nella seconda. Determinazione delle modalità, condizioni e termini della fusione e deleghe dei poteri per l'esecuzione.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare nella sede sociale i titoli azionari almeno due giorni avanti quello fissato per l'adunanza.

Modena, 27 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

82080 (A pagamento).

---

## SOC. AN. ITALIANA ENGEIRA - CAVE - STRADE

Sede in Mantova — Capitale L. 200.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 24 giugno 1940, alle ore 10, nella sede sociale in Mantova, viale Monte Grappa, 2°, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 200.000 a lire 500.000 e conseguente modifica art. 5 dello statuto sociale;
2. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i titoli azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Mantova, 27 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

82081 (A pagamento).

---

## SOCIETA AGRICOLA INDUSTRIALE MAREMMANA

Sede in Firenze, via Zannetti n. 3.

Capitale sociale L. 1.800.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, alle ore 11 di venerdì 14 giugno 1940-XVIII in Roma, presso la Società Romana di Elettricità, via Poli n. 14, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio sociale e conto perdite e profitti chiuso al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione dei compensi ai membri del Consiglio;
4. Nomina di consiglieri.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea tutti i possessori di azioni nominative che possano legittimare la propria identità personale, nonchè tutti i possessori di azioni al portatore che ne abbiano fatto il deposito almeno cinque giorni liberi prima della data di cui sopra presso la sede sociale in Firenze.

Roma, 28 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

82084 (A pagamento).

---

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## AMMORTAMENTO DI VAGLIA CAMBIARIO DELLA BANCA D'ITALIA

Su istanza di Cappelletti Giuseppe, legale rappresentante del suo figlio minore Amelio Cappelletti, residente in Pescantina, il presidente del Tribunale di Milano, con decreto 25 aprile 1940 ha dichiarato l'ammortamento del vaglia cambiario della Banca d'Italia, sede di Milano n. 0.003718 di L. 1000 emesso il 6 ottobre 1939 all'ordine Anita Orsini e ne ha autorizzato il pagamento entro giorni quindici dalla data di pubblicazione del decreto medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Milano, 25 maggio 1940-XVIII

L'ufficiale giudiziario: Gatti Italo.

82057 (A pagamento).

---

(2ª *pubblicazione*).

## ISTANZA PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Su istanza di Bacchella Giovanni di Vigevano, per dichiarazione morte presunta del padre Bacchella Pietro Giovanni Battista, nato a Cergnago il 7 luglio 1838, trasferitosi in America da circa 65 anni, il presidente del Tribunale di Vigevano, con decreto 10 aprile 1940, ha ordinato l'inserzione per estratto di tale instanza, con invito a chiunque ha notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dell'ultima pubblicazione.

18 maggio 1940-XVIII

Il procuratore: avv. Ettrico Peroni

82061 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

in Torino, Corso Francia n. 366, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomine amministratori.

Occorrendo una seconda convocazione essa è fissata sin d'ora per il giorno 16 giugno 1940-XVIII, stesso luogo ed ora.

Il Consiglio di amministrazione.

22077 (A pagamento).

---

## SOC. AN. ACCUMULATORI GARBARINO

Sede in Modena — Capitale L. 70.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel 14 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, nella sede sociale in Modena, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni dell'amministratore unico;
2. Proposta di fusione della Soc. An. Accumulatori Garbarino con la « Fabbrica Candele Maserati » Soc. An. mediante incorporazione della prima nella seconda. Determinazione delle modalità, condizioni e termini della fusione e deleghe dei poteri per l'esecuzione.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare nella sede sociale i titoli azionari almeno due giorni avanti quello fissato per l'adunanza.

Modena, 27 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

22080 (A pagamento).

---

## SOC. AN. ITALIANA ENGETRA - CAVE - STRADE

Sede in Mantova — Capitale L. 200.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 14 giugno 1940, alle ore 10, nella sede sociale in Mantova, viale Monte Grappa, 2ª, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 200.000 a lire 900.000 e conseguente modifica art. 5 dello statuto sociale;
2. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i titoli azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Mantova, 27 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

22081 (A pagamento).

---

## Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, alle ore 11 di venerdì 14 giugno 1940-XVIII in Roma, presso la Società Romana di Elettricità, via Poli n. 14, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio sociale e conto perdite e profitti chiuso al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione dei compensi ai membri del Consiglio;
4. Nomina di consiglieri.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea tutti i possessori di azioni nominative che possano legittimare la propria identità personale, nonchè tutti i possessori di azioni al portatore che ne abbiano fatto il deposito almeno cinque giorni liberi prima della data di cui sopra presso la sede sociale in Firenze.

Roma, 28 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22084 (A pagamento).

---

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## AMMORTAMENTO DI VAGLIA CAMBIARIO DELLA BANCA D'ITALIA

Su istanza di Cappelletti Giuseppe, legale rappresentante del suo figlio minore Amelio Cappelletti, residente in Pescantina, il presidente del Tribunale di Milano, con decreto 25 aprile 1940 ha dichiarato l'ammortamento del vaglia cambiario della Banca d'Italia, sede di Milano n. 0,003718 di L. 1000 emesso il 6 ottobre 1930 all'ordine Anita Orsini e ne ha autorizzato il pagamento entro giorni quindici dalla data di pubblicazione del decreto medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Milano, 25 maggio 1940-XVIII

L'ufficiale giudiziario: Gatti Italo.

22057 (A pagamento).

---

(2ª *pubblicazione*).

## ISTANZA PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Su istanza di Bacchella Giovanni di Vigevano, per dichiarazione morte presunta del padre Bacchella Pietro Giovanni Battista, nato a Cergnago il 7 luglio 1838, trasferitosi in America da circa 65 anni, il presidente del Tribunale di Vigevano, con decreto 10 aprile 1940, ha ordinato l'inserzione per estratto di tale instanza, con invito a chiunque ha notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dell'ultima pubblicazione.

18 maggio 1940-XVIII

Il procuratore: avv. Ettorico Persani

21661 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 125

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE PRIMA*

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Giovedì, 30 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 1958

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 455.
Aumenti alle paghe dei sottocapi e comuni del Corpo Reale Equipaggi Marittimi . . . . . Pag. 1961

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 456.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1686, concernente la concessione di contributi alle Organizzazioni sindacali nazionali dell'agricoltura per lo svolgimento di corsi temporanei per contadini nell'esercizio finanziario 1939-XVII-1940-XVIII . . . . . Pag. 1961

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 457.
Sostituzione della tabella graduale e numerica degli ufficiali del Corpo di Stato Maggiore annessa al Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419 . . . . . Pag. 1961

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 458.
Trasformazione dell'esercizio da ferroviario in automobilistico sulle linee Rovereto-Riva e Dermulo-Fondo-Mendola concesse all'industria privata . . . . . Pag. 1962

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 459.
Abrogazione del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2033, convertito nella legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 2148, riguardante disposizioni per l'avanzamento degli ufficiali in servizio non isolato all'estero relativamente ai corsi valutativi, agli esperimenti o agli esami cui sono sottoposti gli ufficiali del Regio

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 462.
Modificazioni all'art. 92 del regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato. . Pag. 1973

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 493.
Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella XXII Fiera di Padova, che si terrà a Padova dall'8 giugno al 23 giugno 1940-XVIII . . . . . Pag. 1974

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 494.
Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella XII Mostra nazionale della Radio, che si terrà a Milano dal 14 al 22 settembre 1940-XVIII . . . . . Pag. 1974

REGIO DECRETO 6 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Passo di Corvo e S. Fuoco» nel Tavoliere di Puglia . . . . . Pag. 1974

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Mezzanone - Il Carro e Epitaffio» nel Tavoliere di Puglia . . . . . Pag. 1975

REGIO DECRETO 29 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Convegna e Torretta Incoronata» nel Tavoliere di Puglia . . . . . Pag. 1975

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 maggio 1940-XVIII.
Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al generale Carlo Favagrossa . . . . . Pag. 1976

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ROMA - Giovedì, 30 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,55 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

# SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 1956

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 455.
Aumenti alle paghe dei sottocapi e comuni del Corpo Reale Equipaggi Marittimi . . . . . Pag. 1961

LEGGE 5 aprile 1940-XVIII, n. 456.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1696, concernente la concessione di contributi alle Organizzazioni sindacali nazionali dell'agricoltura per lo svolgimento di corsi temporanei per contadini nell'esercizio finanziario 1939-XVII-1940-XVIII . . . . . Pag. 1961

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 457.
Sostituzione della tabella graduale e numerica degli ufficiali del Corpo di Stato Maggiore annessa al Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1119 . . . . . Pag. 1961

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 458.
Trasformazione dell'esercizio da ferroviario in automobilistico sulle linee Rovereto-Riva e Dermulo-Fondo-Mendola concesse all'industria privata . . . . . Pag. 1962

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 459.
Abrogazione del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2033, convertito nella legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 2148, riguardante disposizioni per l'avanzamento degli ufficiali in servizio non isolato all'estero relativamente ai corsi valutativi, agli esperimenti o agli esami cui sono sottoposti gli ufficiali del Regio esercito compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione sui quadri di avanzamento . . . . . Pag. 1962

LEGGE 23 maggio 1940-XVIII, n. 460.
Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonchè ai bilanci di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1939-40 ed altri provvedimenti di carattere finanziario . . . . . Pag. 1963

LEGGE 24 maggio 1940-XVIII, n. 461.
Disciplina dei cittadini in tempo di guerra. . . Pag. 1972

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 462.
Modificazioni all'art. 92 del regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato. . Pag. 1973

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 463.
Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella XXII Fiera di Padova, che si terrà a Padova dall'8 giugno al 23 giugno 1940-XVIII . . . . . Pag. 1974

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 464.
Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella XII Mostra nazionale della Radio, che si terrà a Milano dal 14 al 22 settembre 1940-XVIII . . . . . Pag. 1974

REGIO DECRETO 5 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Passo di Corvo e S. Fuoco» nel Tavoliere di Puglia . . . . . Pag. 1974

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Mezzanone - 13 Carra e Epitaffio» nel Tavoliere di Puglia . . . . . Pag. 1975

REGIO DECRETO 29 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Convegna e Torretta Incoronata» nel Tavoliere di Puglia . . . . . Pag. 1975

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 maggio 1940-XVIII.
Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al generale Carlo Favagrossa . . . . . Pag. 1976

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 14 maggio 1940-XVIII.
Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Pietro Capoferri e riconoscimento della qualità medesima ai fascisti Giuseppe Moscone e Giuseppe Visconti . . . . . Pag. 1976

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.
Approvazione della donazione di un immobile destinato a Casa della G.I.L. in Tenaglie (Reschi) . . . . . Pag. 1976

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione della donazione di un'area per la costruzione della Casa della G.I.L. in Treviglio** . . . . . Pag. 1977

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione della cessione di un terreno demaniale per l'ampliamento dell'Accademia femminile fascista di educazione fisica in Orvieto** . . . . . Pag. 1977

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:**

Riconoscimento della natura di consorzio di bonifica al Consorzio Fossa Pozzolo e Dipendenti, in provincia di Mantova. Pag. 1977

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Cavallona, in provincia di Milano. Pag. 1977

Riconoscimento della natura del Consorzio di miglioramento fondiario e approvazione del nuovo statuto del Consorzio irriguo della Seriola Asolana, in provincia di Mantova . . Pag. 1977

**Ministero delle finanze:**

Bollettino ufficiale della grande Lotteria automobilistica di Tripoli . . . . . Pag. 1978

Diffida per smarrimento di ricevuta di certificato del Prestito redimibile 3,50 per cento (1934) . . . . . Pag. 1979

Diffida per smarrimento di mezzo foglio compartimenti semestrali di certificato di rendita 3,50 per cento (1906). Pag. 1979

Diffida per smarrimento di mezzo foglio di certificato del Consolidato 3,50 per cento . . . . . Pag. 1980

Diffida per smarrimento di mezzo foglio di compartimenti semestrali di certificato del Consolidato 3,50 per cento. Pag. 1980

Medie dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 1980

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico. Pag. 1981

**Ministero delle corporazioni:**

Elenco n. 2 dei trasferimenti dei marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1940-XVIII . . . . Pag. 1983

Scioglimento d'ufficio di società cooperativa . . Pag. 1984

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Modena . . . . . Pag. 1984

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Ottati (Salerno), Lamitola (Benevento), Nova Siri (Matera), Salandra (Matera), Uras (Cagliari) e Nughedu San Nicolò (Sassari) . . . . . Pag. 1984

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa agraria di prestiti «Nuova Italia Agricola», in liquidazione, con sede in Chieti . . . . . Pag. 1985

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Quero, in liquidazione, con sede in Quero (Belluno) . . . . . Pag. 1985

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Bruzia di Serra San Bruno, in liquidazione, con sede in Serra San Bruno (Catanzaro) . . . . . Pag. 1985

Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agraria di San Biagio Platani, in liquidazione, con sede in San Biagio Platani (Agrigento) . Pag. 1986

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della

## MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

### Ricompense al valor militare

*Regio decreto 26 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 9 gennaio 1940-XVIII, registro 1 Africa Italiana, foglio 96.*

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ORO

*Castagna Sebastiano*, nato ad Aidone (Caltanissetta) il 27 agosto 1888, civile (*alla memoria*).

*Lazzarini Vittorino* di Guido e di Evelina De Santis, nato a Roma il 12 aprile 1909, sottotenente di complemento del 3° reggimento fanteria coloniale, VI battaglione libico (*alla memoria*). In commutazione della medaglia d'argento già concessa «sul campo» con Regio decreto 30 dicembre 1937, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1938-XVI, registro 23 Africa Italiana, foglio 256.

*Sabatelli Vito* di Pietro e di Antonia Innocenzo, nato a Borgo Collefegato (Rieti) il 19 luglio 1910, caporale 1ª squadra del 135° battaglione CC. NN. 8ª brigata mista «Pusteria».

*Tagliaferri Nicola* di Adolfo e di De Vecchi Emma, nato a Firenze il 2 luglio 1913, tenente di complemento del XLI battaglione coloniale (*alla memoria*).

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Di Pre Tullio* fu Augusto e di Emma Rosetti, nato a Trento il 21 ottobre 1908, tenente complemento del 4° gruppo bande della colonna «Belly».

*Gramigni Maurizio* di Francesco e di Marinai Annabie, nato a Vicchio Mugello il 6 ottobre 1910, sottotenente complemento del XIX battaglione coloniale.

*Pozzi Gualtiero* fu Domenico e di Bozzoli Zina, nato a Casorate (Varese), tenente complemento del XVII battaglione coloniale.

*Sciuto Sebastiano* fu Alfio e di Salafia Giuseppa, nato a Catania il 5 settembre 1897, capitano complemento del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Venezze Francesco* di Francesco e di Coali Anita, nato a Castelfranco Veneto (Treviso) nel 1892, capitano complemento del 5° gruppo squadroni cavalleria coloniale.

MEDAGLIA DI BRONZO

*De Rosa Francesco* di Alfredo e fu Alisa Anna, nato il 21 agosto 1902 a Vairano (Caserta), tenente complemento del 3° gruppo bande della colonna «Belly».

*Proia Candido* di Bernardo e di Fiatti Camilla, nato a Susa (Torino) il 28 ottobre 1905, sergente maggiore del Comando colonna «Belly».

*Amaré Adagiò*, aiuto della banda «Belly».

*Bocretsion Ghereus*, scimbasci (2260) del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Chifle Manialehet*, ilmurari del Comando colonna «Belly».

*Essehaien Teclè*, bulue basci del Comando colonna «Belly».

*Ibrahim Hamedin*, bulue basci (1450) del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Ismail Serrage*, bulue basci (2853) del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia, colonna «Belly».

*Mohamed Alhamde*, bulue basci (5024) del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia, colonna «Belly».

*Omar Mohamed IV*, bulue basci (3517) della 1ª batteria someggiata coloniale, colonna «Belly».

CROCE DI GUERRA

*Fazio Leonardo* di Ferdinando e di Maria Corso, nato a Pa-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione della cessione di un terreno demaniale per l'ampliamento dell'Accademia femminile fascista di educazione fisica in Orvieto** . . . . . Pag. 1977

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:**

Riconoscimento della natura di consorzio di bonifica al Consorzio Fossa Pozzolo e Dipendenti, in provincia di Mantova. Pag. 1977

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Cavallona, in provincia di Milano. Pag. 1977

Riconoscimento della natura del Consorzio di miglioramento fondiario e approvazione del nuovo statuto del Consorzio irriguo della Seriola Asolana, in provincia di Mantova . . Pag. 1977

**Ministero delle finanze:**

Bollettino ufficiale della grande Lotteria automobilistica di Tripoli . . . . . Pag. 1978

Diffida per smarrimento di ricevuta di certificato del Prestito redimibile 3,50 per cento (1934) . . . . . Pag. 1979

Diffida per smarrimento di mezzo foglio compartimenti semestrali di certificato di rendita 3,50 per cento (1906). Pag. 1979

Diffida per smarrimento di mezzo foglio di certificato del Consolidato 3,50 per cento . . . . . Pag. 1980

Diffida per smarrimento di mezzo foglio di compartimenti semestrali di certificato del Consolidato 3,50 per cento. Pag. 1980

Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 1980

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico. Pag. 1981

**Ministero delle corporazioni:**

Elenco n. 2 dei trasferimenti dei marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1940-XVIII . . . . Pag. 1983

Scioglimento d'ufficio di società cooperativa . . Pag. 1984

**Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:**

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Modena . . . . . Pag. 1984

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Ottati (Salerno), Lamitola (Benevento), Nova Siri (Matera), Salandra (Matera), Uras (Cagliari) e Nughedu San Nicolò (Sassari) . . . . . Pag. 1984

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa agraria di prestiti «Nuova Italia Agricola», in liquidazione, con sede in Chieti . . . . . Pag. 1985

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Quero, in liquidazione, con sede in Quero (Belluno) . . . . . Pag. 1985

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Bruzia di Serra San Bruno, in liquidazione, con sede in Serra San Bruno (Catanzaro) . . . . . Pag. 1985

Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agraria di San Biagio Platani, in liquidazione, con sede in San Biagio Platani (Agrigento) . Pag. 1986

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e risparmi di Villa Decani, in liquidazione, con sede in Villa Decani (Pola) . . . . . Pag. 1986

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana «Maria SS. della Stella» di Barrafranca, in liquidazione, con sede in Barrafranca (Enna). Pag. 1986

## CONCORSI

**Ministero dell'educazione nazionale:** Concorso a undici posti di bibliotecario mediante esame nelle Biblioteche pubbliche governative . . . . . Pag. 1987

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

### MEDAGLIA D'ORO

*Castagna Sebastiano*, nato ad Aidone (Caltanissetta) il 27 agosto 1888, civile (*alla memoria*).

*Lazzarini Ettorino* di Guido e di Evelina De Santis, nato a Roma il 12 aprile 1909, sottotenente di complemento del 3° reggimento fanteria coloniale, VI battaglione Illubo (*alla memoria*). In comunicazione della medaglia d'argento già concessa «sul campo» con Regio decreto 20 dicembre 1937, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1938-XVI, registro 23 Africa Italiana, foglio 206.

*Sabatelli Vito* di Pietro e di Antonia Innocenzo, nato a Borgo Collefegato (Rieti) il 19 luglio 1910, camicia nera del 187° battaglione CC. NN. 8ª brigata mista «Pusteria».

*Tagliaferri Nicola* di Adolfo e di De Vecchi Emma, nato a Firenze il 2 luglio 1913, tenente di complemento del XLI battaglione coloniale (*alla memoria*).

### MEDAGLIA D'ARGENTO

*Di Pre Tullio* fu Augusto e di Emma Rosetti, nato a Trento il 21 ottobre 1905, tenente complemento del 4° gruppo bande della colonna «Belly».

*Graziani Maurizio* di Francesco e di Marinai Agapito, nato a Vicolle Mugello il 6 ottobre 1910, sottotenente complemento del XIX battaglione coloniale.

*Pozzi Gualtiero* fu Domenico e di Bezzoli Zina, nato a Cunardo (Varese), tenente complemento del XVII battaglione coloniale.

*Scuto Sebastiano* fu Alfio e di Solaita Giuseppa, nato a Catania il 5 settembre 1906, capitano complemento del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Venezze Francesco* di Francesco e di Coeli Anita, nato a Castelfranco Veneto (Treviso) nel 1892, capitano complemento del 5° gruppo squadroni cavalleria coloniale.

### MEDAGLIA DI BRONZO

*De Rosa Francesco* di Alfredo e fu Anna Anna, nato il 23 agosto 1902 a Vanzaghello (Milano), tenente complemento del 3° gruppo bande della colonna «Belly».

*Frola Candido* di Bernardo e di Fiori Camilla, nato a Susa (Torino) il 28 ottobre 1905, sergente maggiore del Comando colonna «Belly».

*Amare Adogiè*, alpà della banda «Belly».

*Beretzlen Ghereaus*, scimbascì (32629) del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Chifè Mandalabel*, fiduciario del Comando colonna «Belly».

*Fesshazion Tello*, bulue basci del Comando colonna «Belly».

*Ibrahim Hamedin*, bulue basci (42456) del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Isaiè Serraze*, bulue basci (38355) del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia, colonna «Belly».

*Mohamed Alhamde*, bulue basci (30965) del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia, colonna «Belly».

*Omar Mahmed IV*, bulue basci (42317) della 1ª batteria cannoneggiata coloniale, colonna «Belly».

### CROCE DI GUERRA

*Paolo Leonardo* di Ferdinando e di Maria Corso, nato a Palermo il 1° gennaio 1899, sottotenente medico complemento del Comando colonna «Belly».

*Lorenzi Giuseppe* di Napoleone e di Passavanti Anna, nato a S. Pietro Val d'Arbia (Siena) il 28 dicembre 1912, sottotenente complemento della colonna «Belly».

*Pacilio Domenico* di Alessandro e di D'Agostino Caterina, nato a Cassino (Frosinone) il 19 aprile 1915, geniere r. t. della 6ª compagnia misto genio, XIII battaglione CC. NN.

*Spada Giuseppe* fu Michele e di Adele Demodeo, nato a Lecce il 13 aprile 1901, tenente complemento della colonna «Belly».

*Alagna Elia Ismael*, ascari (30255) del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia, colonna «Belly».

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Aman Agos*, bulue basci (46073) del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia, colonna « Belly ».

*Behata Edrù*, bulue basci (52364) del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Mohamed Arabò*, muntaz (49712) della 18ª batteria someggiata coloniale, colonna « Belly ».

*Said Taher*, bulue basci (51691) del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Teclè Woldesillasse*, muntaz (62240) del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia, colonna « Belly ».

(1809)

---

*Regio decreto* 29 *febbraio* 1940-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 7 *agosto* 1940-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* 317.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Chebbedà Iman*, sciumbasci (21360) del XXIV battaglione coloniale, 2ª compagnia.

*Negusse Woldenchiel*, sciumbasci (30750) del XXIV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Sengal Teschie*, sciumbasci (28125) del XXIV battaglione coloniale (*alla memoria*).

MEDAGLIA DI BRONZO

*Abraha Mellase*, ascari (73318) del X battaglione indigeni, 2ª compagnia.

*Adgà Gherenchiel*, bulue basci (45461) dell'VIII battaglione coloniale, 2ª compagnia.

*Ali Ahmed*, ascari (2053) del XXIV battaglione coloniale, 1ª compagnia.

*Asghedom Gubsà*, muntaz del X battaglione indigeni, 2ª compagnia.

*Bahatà Neghedez*, bulue basci del XXIV battaglione coloniale.

*Goitom Melchiè*, muntaz del XXIV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Mahmud Soliman*, muntaz (32297) del IV battaglione indigeni, 4ª compagnia.

*Mebrahtù Ghebrè*, bulue basci (42965) dell'VIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.

*Mebrahtù Gubsà*, sciumbasci (52123) dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

*Semitè Arreghe*, ascari del gruppo squadroni indigeni.

*Tesfasghi Hailenchiel*, muntaz del XXIV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Uodesamot Ghilasela*, ascari (73019) del III squadrone cavalleria indigena.

CROCE DI GUERRA

*Abaucar Berrè*, degiac capo banda Debra Berhan.

*Abdalla Mohamed II*, ascari (66302) del IV battaglione indigeni, 4ª compagnia.

*Adanon Tuccù*, sciumbasci del X battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Adgà Adam*, bulue basci della banda irregolare Sciarò.

*Adgà Burrù*, muntaz della banda irregolare Sciarò.

*Alle Woldenchiel*, bulue basci del XXIV battaglione coloniale, 2ª compagnia.

*Andebrhan Alla*, bulue basci (20839 del X battaglione indigeni, 2ª compagnia.

*Apteschi Andu*, bulue basci (20586) del XXIV battaglione eritreo, [illegible]

*Burru Ghebre*, bulue basci (18292) del XXIV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Cahsun Hailemariam*, ascari (66358) del IV battaglione indigeni, 2ª compagnia.

*Cheffè Ogbù*, bulue basci (35375) della banda irregolare Debra Berhan.

*Chidanè Woldegabriel*, ascari del IV battaglione coloniale, 2ª compagnia.

*Chidanè Tesfasghi*, muntaz (49566) dell'VIII battaglione coloniale 3ª compagnia.

*Derar Apteghi*, bulue basci (15278) dell'VIII battaglione coloniale, 1ª compagnia.

*Dessù Tesfamariam*, muntaz (41440) dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

*Deosci Hamed*, ascari (19338 del III squadroni cavalleria indigeni.

*Fessahiè Asdal*, muntaz (62214) dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

*Ghebretrakan Barachit*, ascari (33456) della 1ª brigata indigeni, 1° reparto someggiato sezione di sanità.

*Ghieremariam Bairul*, bulue basci (17032) del XXIV battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Ghieremariam Ghebre*, bulue basci (33918) del XXIV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Ghieremariam Nurià*, sciumbasci (4256) del LII battaglione indigeni.

*Ghieremariam Habteghergbis*, bulue basci della banda irregolare di Debra Berhan.

*Ghieremedin Teclè*, muntaz della banda irregolare Sciarò.

*Ghierenchiel Ghieremariam*, bulue basci (41468) del IV battaglione indigeni, reparto comando.

*Ghierescbier Woldemicheros*, ascari del IX battaglione indigeni, 3ª compagnia.

*Haichom Woldegherghis*, ascari (68210) del IV battaglione indigeni, 2ª compagnia.

*Halle Gherenchiel*, muntaz del XXIV battaglione coloniale.

*Hapte Tuoldemedin*, muntaz (43032) del XXIV battaglione coloniale

*Ibrahim Hamed*, ascari (74462) del X battaglione coloniale, 1ª compagnia.

*Isaiata Buzunè*, ascari (330678) del III squadrone cavalleria indigeni.

*Mesfun Dagnè*, sciumbasci (27677) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Mohamed Derar*, bulue basci (03533) del XXIV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Mohamed Saleh I*, ascari (65736) del IV battaglione indigeni, 2ª compagnia.

*Musen Omar*, bulue basci (10132) del IV battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Nasser Mohamed Oman*, bulue basci della banda irregolare Sciarò.

*Negus Woldemariam*, scium capo banda Debra Berhan.

*Ogbè Apiemariam*, ascari (45787) della 1ª brigata indigeni, 1° reparto someggiato di sezione di sanità.

*Saleh Osman Mussa*, ascari (72249) del IV battaglione indigeni, 2ª compagnia.

*Sebatù Iohannes*, bulue basci della 1ª brigata coloniale, reparto comando.

*Sebatù Bocretzien*, ascari (7572) della 1ª brigata indigeni, 1° reparto someggiato sezione di sanità.

*Tecolimanot Bahatù*, muntaz del XXIV battaglione coloniale, 2ª compagnia.

*Tecolimanot Birrè*, bulue basci della banda irregolare Sciarò.

*Tella Guancut*, bulue basci della banda irregolare Sciarò.

*Tesfai Cassa*, bulue basci (34401) dell'VIII battaglione coloniale, 1ª compagnia.

*Tesfai Isaachi*, muntaz (52120) dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

*Tesfai Irahane*, sciumbasci (9969) del X battaglione indigeni, 2ª compagnia.

*Teslamariam Derar*, ascari del IV battaglione coloniale, 2ª com-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

compagnia.

*Teclè Uoldesillassè*, muntaz (62349) del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia, colonna « Delly ».

(1809)

---

*Regio decreto 20 febbraio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1939-XVII, registro 6 Africa Italiana, foglio 317.*

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Chebbedà Dean*, scimbasci (21169) del XXIV battaglione coloniale, 3ª compagnia.

*Negussie Uoldenchiel*, scimbasci (30950) del XXIV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Sellagi Tecchie*, scimbasci (28185) del XXIV battaglione coloniale (*alla memoria*).

MEDAGLIA DI BRONZO

*Abuba Mellare*, ascari (74319) del X battaglione indigeni, 2ª compagnia.

*Adgà Gherenchiel*, bulue basci (46161) dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

*Ali Ahmed*, ascari (2383) del XXIV battaglione coloniale, 1ª compagnia.

*Asghedom Gabsa*, muntaz del X battaglione indigeni, 2ª compagnia.

*Bahata Neghedes*, bulue basci del XXIV battaglione coloniale.

*Gettom Melchie*, muntaz del XXIV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Mahmud Soliman*, muntaz (52297) del IV battaglione indigeni, 4ª compagnia.

*Mehrahtù Ghebrè*, bulue basci (12055) dell'VIII battaglione indigeni, 3ª compagnia.

*Mehrahtù Gubsè*, scimbasci (55183) dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

*Semsè Arreghi*, ascari del gruppo squadroni indigeni.

*Tesfaghi Hadenchiel*, muntaz del XXIV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Uodesamat Ghilaseià*, ascari (20612) del III squadrone cavalleria indigena.

CROCE DI GUERRA

*Abaraau Burrù*, degiac capo banda Debra Berhan.

*Abdulla Mohamed Ali*, ascari (63202) del IV battaglione indigeni, 4ª compagnia.

*Adamon Tuccù*, scimbasci del X battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Adgà Adam*, bulue basci della banda irregolare Selanò.

*Adgà Burrù*, muntaz della banda irregolare Selanò.

*Aklè Uoldenchiel*, bulue basci del XXIV battaglione coloniale, 2ª compagnia.

*Andeberhan Alla*, bulue basci (29859 del X battaglione indigeni, 2ª compagnia.

*Apteschi Andu*, bulue basci (20586) del XXIV battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Aptesillasse Ghefegherghis*, ascari (6629) del III squadrone cavalleria indigena.

*Araia Ghebreghi*, scimbasci della banda irregolare Selanò.

*Asfaa Alla*, bulue basci del X battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Beienè Mangusto*, ascari (74995) del X battaglione coloniale, 1ª compagnia.

*Berhè Apte*, muntaz (5362) del XXIV battaglione coloniale.

*Berè Averrà*, (63959) del IV battaglione coloniale, 2ª compagnia.

*Berhè Adamom*, ascari (89018) della banda irregolare Debra Berhan.

*Berhè Moor*, muntaz della banda irregolare Selanò.

*Berè Burrù*, muntaz (37356) del X battaglione indigeni, 4ª compagnia.

pagnia.

*Ghidanè Tesfaghi*, muntaz (49566) dell'VIII battaglione coloniale 3ª compagnia.

*Derar Apteghi*, bulue basci (15273) dell'VIII battaglione coloniale, 1ª compagnia.

*Derar Tesfamariam*, muntaz (41450) dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

*Devosci Hamed*, ascari (18990 del III squadroni cavalleria indigeni.

*Fessahiè Autal*, muntaz (36214) dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

*Ghebrehrahan Barachit*, ascari (22456) della 1ª brigata indigeni, 1° reparto someggiato sezione di sanità.

*Ghieremariam Bairai*, bulue basci (17632) del XXIV battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Ghieremariam Ghebre*, bulue basci (32913) del XXIV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Ghieremariam Nurià*, scimbasci (4256) del LII battaglione indigeni.

*Ghieremariam Habtegherghis*, bulue basci della banda irregolare di Debra Berhan.

*Ghieremedin Teclè*, muntaz della banda irregolare Selanò.

*Ghierenchiel Ghieremariam*, bulue basci (41469) del IV battaglione indigeni, reparto comando.

*Ghiereschier Uoldemincheros*, ascari del IX battaglione indigeni, 3ª compagnia.

*Hailehom Uoldegherghis*, ascari (63210) del IV battaglione indigeni, 2ª compagnia.

*Hailè Gherenchiel*, muntaz del XXIV battaglione coloniale.

*Heplè Tuoldemedin*, muntaz (41092) del XXIV battaglione coloniale

*Ibrahim Hamed*, ascari (74462) del X battaglione coloniale, 1ª compagnia.

*Iaclatà Busunè*, ascari (355073) del III squadrone cavalleria indigeni.

*Mesfun Bagnè*, scimbasci (27677) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Mohamed Derar*, bulue basci (65532) del XXIV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

*Mohamed Salec I*, ascari (65736) del IV battaglione indigeni, 2ª compagnia.

*Mussa Omar*, bulue basci (12132) del IV battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Nasser Mohamed Oman*, bulue basci della banda irregolare Selanò.

*Negus Uoldemariam*, scium capo banda Debra Berhan.

*Ogbè Aptemariam*, ascari (45727) della 1ª brigata indigeni, 1° reparto someggiato di sezione di sanità.

*Saireh Osman Mussa*, ascari (72249) del IV battaglione indigeni, 1ª compagnia.

*Sebatà Iohannes*, bulue basci della 1ª brigata coloniale, reparto comando.

*Sebatà Bocretzion*, ascari (7872) della 1ª brigata indigeni, 1° reparto someggiato sezione di sanità.

*Teclaimanot Bahata*, muntaz del XXIV battaglione coloniale, 3ª compagnia.

*Teclaimanot Birrè*, bulue basci della banda irregolare Selanò.

*Tella Guancut*, bulue basci della banda irregolare Selanò.

*Tesfai Cassa*, bulue basci (34101) dell'VIII battaglione coloniale, 1ª compagnia.

*Tesfai Barachi*, muntaz (32120) dell'VIII battaglione coloniale, 3ª compagnia.

*Tesfai Brahane*, scimbasci (9369) del X battaglione indigeni, 3ª compagnia.

*Tesfamariam Derar*, ascari del IV battaglione coloniale, 3ª compagnia.

*Tuolde Goggil*, bulue basci (10676) del IX battaglione indigeni, 4ª compagnia.

*Tzegai Uoldegabriel*, ascari (63072) del IV battaglione coloniale, 2ª compagnia.

*Udaggà Ubih*, degiac capo banda Debra Berhan.

*Uoldegabriel Tesfamariam*, bulue basci della 1ª brigata coloniale reparto comando.

*Uoldeheryhis Assandà*, muntaz della 2ª brigata indigeni, reparto comando.

*Uoldeharlat Agos*, ascari del IX battaglione indigeni, 3ª compagnia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Voldemariam Togbarù*, muntaz (85944) della banda irregolare Debra Berhan.

*Voldù Temannò*, sciumbasci (12217) del V battaglione indigeni, 2ª compagnia.

*Zerù Negussè*, ascari (36635) del V battaglione coloniale, 2ª compagnia.

(1805)

---

*Regio decreto 7 settembre* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio* 1940-XVIII, *registro* 1 *Africa Italiana, foglio* 72.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazione guerresche in Africa Orientale.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Asgodom Fohadè*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia (*alla memoria*)

*Chefelà Uoldesillassè*, sciumbasci (15354) del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia (*alla memoria*).

*Reddà Agos*, buluc basci del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

MEDAGLIA DI BRONZO

*Araia Chefelà*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Chidanè Abbai*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Chidanè Noatù*, muntaz (11194) del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Ogbasillassè Adanon*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

CROCE DI GUERRA AL V. M.

*Agos Uoldù*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Allab Tuoldebraham*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Araià Edgà*, buluc basci del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Araià Demosè*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Asulom Aiclà*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Asghedom Asulom*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Cafil Agos*, buluc basci del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Cocobà Zeghè*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Gherenchiel Bein*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Gherenchiel Maccabai*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Gherechidan Uollegabriel*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Gheremedin Zadic*, buluc basci del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Ghebrelibanos Ghebrè*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Gheresillassè Fitul*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Ghilasghi Casù*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Gherentè Uoldegabriel*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Hailè Tuoldè*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Maconnen Ifù*, buluc basci del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Tochù Tesfanchiel*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Uoldù Gheresadic*, buluc basci del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Uoldai Chefle* del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Uoldeiesus Asghedom*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Uoldemariam Uoldenchiel*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Uoldenchiel Cufù*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Zahate Cifà*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Zegai Gheremariam*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

(1806)

---

*Regio decreto 14 settembre* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì 9 gennaio* 1940-XVIII, *registro* 1 *Africa Italiana, foglio* 71.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Papaccio Antonio* di Giovanni Battista e di Pestelli Iole, nato a Salerno il 9 giugno 1903, tenente in s.p.e. del XXXIII battaglione coloniale.

MEDAGLIA DI BRONZO

*Aprile Pietro* di Edoardo e di Poggio Margherita, nato a Mombaldone (Alessandria) il 30 giugno 1914, sergente maggiore del Comando colonna Generale Belly.

*D'Errico Camillo* di Agostino e di Ada Fontana, nato a Lucca il 25 gennaio 1907, capitano in s.p.e. del Comando truppe Regio governo Eritrea.

*Di Stano Luigi* di Prisco e fu Sonetti Lucia, nato a Nocera Inferiore il 27 aprile 1899, capitano in s.p.e. del XIX battaglione eritreo. In commutazione della croce di guerra al V. M. concessa con Regio decreto 1° febbraio 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1938, registro 25 Africa italiana, foglio 164.

*Foschini Gaetano* di Francesco e di Cuomo Amalia, nato a Napoli l'8 ottobre 1900, tenente di complemento della Banda irregolare «Mandrile».

*Gaudia Cleto* fu Vincenzo e di Maria Trentalange, nato a Campobasso il 9 agosto 1911, sottotenente di complemento del XXXIII battaglione coloniale.

*Giolo Cattaneo Francesco* di Gino e di Paoli Maria, nato a Bologna il 7 novembre 1911, tenente in s.p.e. del 1° gruppo squadroni cavalleria coloniale.

*Leonardelli Domenico* di Antonio, nato il 30 aprile 1910, sottotenente complemento del XXXIII battaglione coloniale.

*Lombardo Paolo* fu Andrea e di Fardella Mariua, nato a Castellammare del Golfo il 9 ottobre 1900, tenente cavalleria di complemento del 1° gruppo squadroni cavalleria coloniale.

*Manelli Marinetti William* di Luigi e di Margherita Gasperi, nato a Socchieve (Udine) l'11 luglio 1911, sottotenente complemento del XXXIII battaglione coloniale.

*Mariegani Attilio* di Alessandro e di Angela Brambilla, nato il 2 dicembre 1908 a Gallarate (Varese), sottotenente di complemento del XXXIII battaglione coloniale.

*Abraha Gherensè*, sottocapo fitaurari della banda irregolare «Mandrile».

*Ghebreab Giaieni*, gregario delle bande irregolari «Generale Belly», 3ª banda.

*Ghebriel Emmeru*, muntaz del 1° battaglione coloniale, 3ª banda irregolare «Generale Belly».

*Negussè Mesghebo*, gregario graduato della banda irregolare «Mandrile» (*alla memoria*).

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

---

*Regio decreto* 7 *settembre* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 9 *gennaio* 1940-XVIII, *registro* 1 *Africa Italiana, foglio* 72.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazione guerresche in Africa Orientale.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Aegodom Fohadè*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia (*alla memoria*)

*Chefelà Uoldesillassè*, sciumbasci (15554) del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia (*alla memoria*).

*Reddà Agos*, buluc basci del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

MEDAGLIA DI BRONZO

*Araia Chefelà*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Chidanè Abbai*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Chidanè Noatù*, muntaz (11194) del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Ogbasillassè Adanon*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

CROCE DI GUERRA AL V. M.

*Agos Uoldù*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Ailab Tuoldebraham*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Araia Edgò*, buluc basci del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Araià Demosè*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Aualom Aialà*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Asghedom Aualom*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Cafil Agos*, buluc basci del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Cocobù Zeghè*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Gherenchiel Bein*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Gherenchiel Macabai*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Gherechidan Uollegabriel*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Gheremedin Zadic*, buluc basci del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Ghebrelibanos Ghebrè*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Gheresillassè Fitui*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Ghilasghi Casù*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Gherensè Uoldegabriel*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Hailè Tuaddè*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Maconnen Ilfà*, buluc basci del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Mangascià Derres*, buluc basci del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Manna Ghilaù*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Ogbaghi Mesenghè*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Ogbuchiel Merid*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Tesfamariam Belenè*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Tesfandreas Tesfalassè*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Uoldemariam Uoldehaile*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Uoldenchiel Cufà*, muntaz del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Zahnie Cifa*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

*Zegai Ghieremariam*, ascari del XVIII battaglione eritreo, 2ª compagnia.

(1806)

---

*Regio decreto* 14 *settembre* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì* 9 *gennaio* 1940-XVIII, *registro* 1 *Africa Italiana, foglio* 71.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Papaccio Antonio* di Giovanni Battista e di Pesteili Iole, nato a Salerno il 9 giugno 1903, tenente in s.p.e. del XXXIII battaglione coloniale.

MEDAGLIA DI BRONZO

*Aprile Pietro* di Edoardo e di Poggio Margherita, nato a Mombaldone (Alessandria) il 30 giugno 1914, sergente maggiore del Comando colonna Generale Belly.

*D'Errico Camillo* di Agostino e di Ada Fontana, nato a Lucca il 25 gennaio 1907, capitano in s.p.e. del Comando truppe Regio governo Eritrea.

*Di Stano Luigi* di Prisco e fu Sonetti Lucia, nato a Nocera Inferiore il 27 aprile 1899, capitano in s.p.e. del XXX battaglione eritreo. In commutazione della croce di guerra al V. M. concessa con Regio decreto 1° febbraio 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1938, registro 25 Africa Italiana, foglio 164.

*Foschini Gaetano* di Francesco e di Cuomo Amalia, nato a Napoli l'8 ottobre 1900, tenente di complemento della Banda irregolare «Mandrile».

*Gusdia Cielo* fu Vincenzo e di Maria Trentalange, nato a Campobasso il 9 agosto 1911, sottotenente di complemento del XXXIII battaglione coloniale.

*Gioia Cattanco Francesco* di Gino e di Paoli Maria, nato a Bologna il 7 novembre 1911, tenente in s.p.e. del 1° gruppo squadroni cavalleria coloniale.

*Leonardelli Domenico* di Antonio, nato il 30 aprile 1910, sottotenente complemento del XXXIII battaglione coloniale.

*Lombardo Paolo* fu Andrea e di Fardella Marina, nato a Castellammare del Golfo il 29 ottobre 1900, tenente cavalleria di complemento del 1° gruppo squadroni cavalleria coloniale.

*Manelli Marinelli William* di Luigi e di Margherita Gaspari, nato a Socchieve (Udine) l'11 luglio 1911, sottotenente complemento del XXXIII battaglione coloniale.

*Martegani Attilio* di Alessandro e di Angela Brambilla, nato il 2 dicembre 1908 a Gallarate (Varese), sottotenente di complemento del XXXIII battaglione coloniale.

*Abrahà Gherensé*, sottocapo fitaurari della banda irregolare «Mandrile».

*Direhaha Giaient*, gregario delle bande irregolari «Generale Belly», 3ª banda.

*Ghebriel Emaeta*, muntaz del 1° battaglione coloniale, 3ª banda irregolare «Generale Belly».

*Negussè Mesghebà*, gregario graduato della banda irregolare «Mandrile» (*alla memoria*).

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

*Massaretti Luigi* di Alessandro e di Fayenz Vittoria, nato a Padova il 15 gennaio 1903, sottotenente medico di complemento del 1° gruppo squadroni cavalleria coloniale.

*Panari Ruggero* fu Angelo e di Cattani Francesca, nato a Modena nel 1913, sergente dell'8ª compagnia mista del genio.

*Spizzi Mario* di Giuseppe e di Ricciardi Ida, nato a Tortona il 27 agosto 1909, sottotenente veterinario di complemento del 1° gruppo squadroni cavalleria coloniale.

*Scefedin Iman*, buluc basci (5610) del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia.

(1808)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 aprile 1940-XVIII, n. 455.
**Aumenti alle paghe dei sottocapi e comuni del Corpo Reale Equipaggi Marittimi.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le paghe giornaliere dei sottocapi e comuni del C.R.E.M. sono le seguenti:

A) *Sottocapi e comuni di leva*:

1°) A bordo, su navi in armamento e in riserva:

| | |
|---|---|
| Sottocapo | L. 2.40 |
| Comune di 1ª classe | » 2 — |
| Comune di 2ª classe | » 1.60 |

2°) A terra e su navi in allestimento o disponibilità:

| | |
|---|---|
| Sottocapo | L. 2.10 |
| Comune di 1ª classe | » 1.80 |
| Comune di 2ª classe | » 1.40 |

B) *Sottocapi e comuni volontari (a bordo e a terra)*:

| | |
|---|---|
| Volontario: dalla data di arruolamento fino alla classifica a comune di 1ª classe | L. 2.10 |
| Volontario: durante il primo anno di servizio decorrente dalla data di classifica a comune di 1ª classe | » 2.10 |
| Volontario: dopo un anno di servizio, decorrente dalla data di classifica a comune di 1ª classe | » 3.50 |
| Volontario: dopo quattro anni di servizio, decorrenti dalla data di classifica a comune di 1ª classe | » 5.50 |

C) *Sottocapi brevettati e sottocapi volontari che hanno ultimato la ferma complementare a premio di anni due* (in via transitoria, fino ad eliminazione) . » 7.30

D) *Sottocapi volontari, con decorrenza dal quarto vincolo complementare annuale* (in via transitoria, fino ad eliminazione) . . . . . » 8.50

Art. 2.

La tabella n. 2 dell'allegato VI annesso al R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e il R. decreto-legge 8 novembre 1928-VII, n. 2567, convertito nella legge 24 dicembre 1928-VII,

Art. 4.

La presente legge ha vigore dal 15 settembre 1939-XVII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 456.
**Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1686, concernente la concessione di contributi alle Organizzazioni sindacali nazionali dell'agricoltura per lo svolgimento di corsi temporanei per contadini nell'esercizio finanziario 1939-XVII-1940-XVIII.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1686, concernente la concessione di contributi alle Organizzazioni sindacali nazionali dell'agricoltura per lo svolgimento di corsi temporanei per contadini nell'esercizio finanziario 1939-XVII-1940-XVIII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — DI REVEL — BOTTAI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 457.
**Sostituzione della tabella graduale e numerica degli ufficiali del Corpo di Stato Maggiore annessa al Regio**

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le paghe giornaliere dei sottocapi e comuni del C.R.E.M. sono le seguenti:

A) *Sottocapi e comuni di terra*:

1°) A bordo, su navi in armamento e in riserva:

| | |
|---|---|
| Sottocapo | L. 2.40 |
| Comune di 1ª classe | » 2 — |
| Comune di 2ª classe | » 1.60 |

2°) A terra e su navi in allestimento o disponibilità:

| | |
|---|---|
| Sottocapo | L. 2.10 |
| Comune di 1ª classe | » 1.80 |
| Comune di 2ª classe | » 1.40 |

B) *Sottocapi e comuni volontari (a bordo e a terra)*:

| | |
|---|---|
| Volontario: dalla data di arruolamento fino alla classifica a comune di 1ª classe | L. 2.10 |
| Volontario: durante il primo anno di servizio decorrente dalla data di classifica a comune di 1ª classe | » 2.10 |
| Volontario: dopo un anno di servizio, decorrente dalla data di classifica a comune di 1ª classe | » 3.50 |
| Volontario: dopo quattro anni di servizio, decorrenti dalla data di classifica a comune di 1ª classe | » 5.50 |

C) *Sottocapi brevettati e sottocapi volontari che hanno ultimato la ferma complementare a premio di anni due* (in via transitoria, fino ad eliminazione) . » 7.30

D) *Sottocapi volontari, con decorrenza dal quarto vincolo complementare annuale* (in via transitoria, fino ad eliminazione) . . . . . » 8.50

Art. 2.

La tabella n. 2 dell'allegato VI annesso al R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e il R. decreto-legge 8 novembre 1928-VII, n. 2507, convertito nella legge 24 dicembre 1928-VII, n. 3246, sono abrogati.

Art. 3.

Restano in vigore le disposizioni relative al trattamento economico dei sottocapi e comuni contenute nel testo unico delle disposizioni legislative riguardanti l'ordinamento del C.R.E.M. e lo stato giuridico dei sottufficiali della Regia marina, approvato con R. decreto 18 giugno 1931-IX, n. 914, e successive modificazioni.

Data a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 456.
**Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1686, concernente la concessione di contributi alle Organizzazioni sindacali nazionali dell'agricoltura per lo svolgimento di corsi temporanei per contadini nell'esercizio finanziario 1939-XVII-1940-XVIII.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1686, concernente la concessione di contributi alle Organizzazioni sindacali nazionali dell'agricoltura per lo svolgimento di corsi temporanei per contadini nell'esercizio finanziario 1939-XVII-1940-XVIII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — DI REVEL — BOTTAI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 457.
**Sostituzione della tabella graduale e numerica degli ufficiali del Corpo di Stato Maggiore annessa al Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Articolo unico.*

La tabella graduale e numerica degli ufficiali di Stato Maggiore, annessa al R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, sull'ordinamento dello Stato Maggiore del Regio esercito (convertito nella legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 135, e successive modificazioni), è sostituita dalla tabella graduale e numerica annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

Tabella graduale e numerica degli ufficiali di Stato Maggiore

| | Colonnelli di Stato Maggiore | Tenenti colonnelli di Stato Maggiore |
|---|---|---|
| Comando del Corpo: Capi ufficio | 9 | — |
| Comando del Corpo: Capi sezione | — | 31 |
| Comando del Corpo: A disposizione Sottocapi di Stato Maggiore | — | 2 |
| Comandi designati d'armata | — | (1) 6 |
| Comandi di Corpo d'armata | 21 | 21 |
| Comandi di divisione | — | (1) 63 |
| Istituto superiore di guerra | 1 | 7 |
| A disposizione Gabinetto del Ministero | — | 4 |
| A disposizione Ministero marina (2) | — | 1 |
| A disposizione Ministero aeronautica (3) | — | 1 |
| A disposizione Ministero Africa italiana (4) | 3 | 10 |
| Uffici addetti militari | (5) 2 | (5) 4 |
| Ufficio di S. E. il Capo di Stato Maggiore generale | 1 | — |
| Segreteria Commissione Suprema difesa | 1 | — |
| Comando Forze armate e Governo Isole italiane Egeo | 1 | — |
| Incarichi speciali | 4 | 7 |
| | 43 | 103 |
| | 203 | |

(1) Possono anche essere colonnelli provenienti dai tenenti colonnelli di Stato Maggiore.
(2) Insegnante Istituto di guerra marittima.
(3) Insegnante Scuola di guerra aerea.
(4) Compresi Comandi ed Enti in A. S. e Africa Orientale Italiana.
(5) Possono anche essere colonnelli delle varie armi provenienti dai tenenti colonnelli di Stato Maggiore oppure colonnelli o tenenti colonnelli delle varie armi.

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 458.

**Trasformazione dell'esercizio da ferroviario in automobilistico sulle linee Rovereto-Riva e Dermulo-Fondo-Mendola concesso all'industria privata.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Sono approvate le Convenzioni 12 dicembre e 13 dicembre 1939-XVIII stipulate tra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, ed i legali rappresentanti delle Società anonima Ferrovia Rovereto-Riva ed Anonima Ferrovia Elettrica Alta Anaunia, per la trasformazione dell'esercizio da ferroviario in automobilistico sulle linee Rovereto-Riva e Dermulo-Fondo-Mendola, concesse all'industria privata.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 459.

**Abrogazione del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2033, convertito nella legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 2148, riguardante disposizioni per l'avanzamento degli ufficiali in servizio non isolato all'estero relativamente ai corsi valutativi, agli esperimenti o agli esami cui sono sottoposti gli ufficiali del Regio esercito compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione sui quadri di avanzamento.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

A decorrere dal 31 luglio 1939-XVII cessa di avere efficacia il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2033, convertito nella legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 2148, concernente le norme circa i corsi valutativi, gli esperimenti o gli esami cui sono sottoposti gli ufficiali del Regio esercito compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione sui quadri di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

Tabella graduale e numerica degli ufficiali di Stato Maggiore

| | | Colonnelli di Stato Maggiore | Tenenti colonnelli di Stato Maggiore |
|---|---|---|---|
| Comando del Corpo | Capi ufficio | 9 | — |
| | Capi sezione | — | 31 |
| | A disposizione Sottocapi di Stato Maggiore | — | 2 |
| Comandi designati d'armata | | — | (1) 6 |
| Comandi di Corpo d'armata | | *21 | 21 |
| Comandi di divisione | | — | (1) 65 |
| Istituto superiore di guerra | | 1 | 7 |
| A disposizione Gabinetto del Ministro | | — | 4 |
| A disposizione Ministero marina (2) | | — | 1 |
| A disposizione Ministero aeronautica (3) | | — | 1 |
| A disposizione Ministero Africa italiana (4) | | 3 | 10 |
| Negli addetti militari | | (5) 2 | (5) 4 |
| Ufficio di S. E. il Capo di Stato Maggiore generale | | 1 | — |
| Segreteria Commissione Suprema difesa | | 1 | — |
| Comando Forze armate e Governo Isole italiane Egeo | | 1 | — |
| Incarichi speciali | | 4 | 7 |
| | | 43 | 163 |
| | | 206 | |

(1) Possono anche essere colonnelli provenienti dai tenenti colonnelli di Stato Maggiore.
(2) Insegnante Istituto di guerra marittima.
(3) Insegnante Scuola di guerra aerea.
(4) Compresi Comandi ed Enti in A. S. e Africa Orientale Italiana.
(5) Possono anche essere colonnelli delle varie armi provenienti dai tenenti colonnelli di Stato Maggiore oppure colonnelli o tenenti colonnelli delle varie armi.

AVVERTENZE.

È data facoltà al Comando del Corpo di Stato Maggiore di apportare varianti alla ripartizione sopra specificata degli ufficiali, qualora esigenze di servizio lo richiedano, purchè rimangano invariati i totali complessivi di ciascun grado, onde nessun onere di nessun genere ne derivi al bilancio della guerra.

I tenenti colonnelli immessi nel Corpo di Stato Maggiore per effetto dell'ultimo comma delle disposizioni transitorie contenute nel R. decreto-legge 11 luglio 1925-XIII, n. 1219, sono da considerarsi in aumento alla presente tabella.

---

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Sono approvate le Convenzioni 12 dicembre e 13 dicembre 1939-XVIII stipulate tra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, ed i legali rappresentanti delle Società anonima Ferrovia Rovereto-Riva ed Anonima Ferrovia Elettrica Alta Anaunia, per la trasformazione dell'esercizio da ferroviario in automobilistico sulle linee Rovereto-Riva e Dermulo-Fondo-Mendola, concesse all'industria privata.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

---

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 459.

**Abrogazione del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2033, convertito nella legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 2148, riguardante disposizioni per l'avanzamento degli ufficiali in servizio non isolato all'estero relativamente ai corsi valutativi, agli esperimenti o agli esami cui sono sottoposti gli ufficiali del Regio esercito compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione sui quadri di avanzamento.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

A decorrere dal 31 luglio 1939-XVII cessa di avere efficacia il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2033, convertito nella legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 2148, concernente le norme circa i corsi valutativi, gli esperimenti o gli esami cui sono sottoposti gli ufficiali del Regio esercito compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione sui quadri di avanzamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGE 23 maggio 1940-XVIII, n. 460.

**Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonchè ai bilanci di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1939-40 ed altri provvedimenti di carattere finanziario.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1939-40 sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella *A*.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri, dell'Africa italiana, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della guerra, della marina, dell'aeronautica, dell'agricoltura e delle foreste, delle corporazioni, della cultura popolare e degli scambi e delle valute, per l'esercizio finanziario 1939-40, sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella *B*.

Art. 3.

Nei bilanci dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, del Fondo di cassa del Corpo della Regia guardia di finanza, del Regio Istituto agronomico per l'Africa italiana, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dell'Azienda autonoma statale della strada, dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1939-40, sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella *C*.

Art. 4.

E' autorizzata l'inscrizione negli stati di previsione della spesa dei seguenti Ministeri per l'esercizio finanziario 1939-1940, delle somme occorrenti per le esigenze sottoindicate:

*Ministero delle finanze*:

lire 10.000.000 da somministrare all'Istituto nazionale dei cambi con l'estero per premi relativi all'acquisto di legname dall'Ungheria;

lire 6.000.000 per il munizionamento e per la provvista degli altri materiali necessari all'addestramento dei militari del Corpo della Regia guardia di finanza;

lire 575.000 per la costruzione, a cura dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di un raccordo ferroviario fra la stazione di Torricola e l'area destinata alla costruzione dei capannoni per i servizi del Provveditorato generale dello Stato.

Art. 5.

E' autorizzata la spesa di lire 4.000.000 per la costruzione di un monumento a Guglielmo Marconi nella zona dell'E. 42.

Il Ministro per le finanze provvederà con propri decreti alla inscrizione della somma predetta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, in relazione al fabbisogno.

Art. 6.

E' autorizzata l'iscrizione nel bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1939-40, della somma di lire 11.479.905,50, per il riscatto dell'edificio postale nella stazione di Milano centro.

Detta somma sarà imputata a carico della gestione ordinaria delle poste e dei telegrafi.

Art. 7.

Le quote relative agli esercizi finanziari 1939-40 e 1940-41 della spesa di complessive lire 10.000.000 autorizzata dall'articolo 23 del Regio decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, numero 142, convertito nella legge 4 giugno 1938-XVI, n. 792, per l'impianto e la manutenzione dei campi di tiro a segno, sono elevate a lire 3.000.000 ciascuna, restando soppressa l'assegnazione di lire 2.000.000 stabilita dalla disposizione medesima per l'esercizio finanziario 1941-42.

Il Ministro per le finanze provvederà con propri decreti alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente articolo.

Art. 8.

E' aumentata dell'ulteriore somma di lire 7.250.000 la spesa autorizzata con l'articolo 4 della legge 16 giugno 1939-XVII, n. 847, per provvedere al completamento di opere straordinarie a pagamento non differito.

E' inoltre aumentato di ulteriori lire 140.000 il limite di impegno delle annualità previste dall'articolo 5 della legge medesima.

Art. 9.

Per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi relativi alla mobilitazione civile delle donne e dei minori è autorizzata l'assegnazione al Partito Nazionale Fascista di un contributo straordinario di lire 3.000.000 e di un fondo annuo di lire 2.800.000, da stanziare nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, a partire dall'esercizio finanziario 1939-40.

Il Ministro per le finanze provvederà con propri decreti alle conseguenti variazioni di bilancio.

Art. 10.

E' autorizzata l'inscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1939-40, della somma di lire 32.185.500 per la partecipazione dello Stato al capitale azionario di enti e società aventi per fine l'esercizio di attività agrarie in Albania.

L'assegnazione stabilita per l'esercizio finanziario 1939-40

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1939-40 sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella *A*.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri, dell'Africa italiana, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della guerra, della marina, dell'aeronautica, dell'agricoltura e delle foreste, delle corporazioni, della cultura popolare e degli scambi e delle valute, per l'esercizio finanziario 1939-40, sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella *B*.

Art. 3.

Nei bilanci dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, del Fondo di massa del Corpo della Regia guardia di finanza, del Regio Istituto agronomico per l'Africa italiana, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dell'Azienda autonoma statale della strada, dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1939-40, sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella *C*.

Art. 4.

E' autorizzata l'inscrizione negli stati di previsione della spesa dei seguenti Ministeri per l'esercizio finanziario 1939-1940, delle somme occorrenti per le esigenze sottoindicate:

*Ministero delle finanze*:

lire 10.000.000 da somministrare all'Istituto nazionale dei cambi con l'estero per premi relativi all'acquisto di legname dall'Ungheria;

lire 6.000.000 per il munizionamento e per la provvista degli altri materiali necessari all'addestramento dei militari del Corpo della Regia guardia di finanza;

lire 575.000 per la costruzione, a cura dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di un raccordo ferroviario fra la stazione di Torricola e l'area destinata alla costruzione dei capannoni per i servizi del Provveditorato generale dello Stato.

*Ministero dell'educazione nazionale*:

lire 5.000.000 per contributi ai Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica e ad altri enti per le spese inerenti all'organizzazione ed attuazione della giornata della tecnica e degli esperimenti di lavoro nelle scuole.

*Ministero della guerra*:

lire 10.000.000 per l'esecuzione di lavori inerenti alla difesa del territorio dello Stato.

della spesa del Ministero dei lavori pubblici, in relazione al fabbisogno.

Art. 6.

E' autorizzata l'iscrizione nel bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1939-40, della somma di lire 11.479.005,50, per il riscatto dell'edificio postale nella stazione di Milano centro.

Detta somma sarà imputata a carico della gestione ordinaria delle poste e dei telegrafi.

Art. 7.

Le quote relative agli esercizi finanziari 1939-40 e 1940-41 della spesa di complessive lire 10.000.000 autorizzata dall'articolo 23 del Regio decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, numero 142, convertito nella legge 4 giugno 1938-XVI, n. 702, per l'impianto e la manutenzione dei campi di tiro a segno, sono elevate a lire 3.000.000 ciascuna, restando soppressa l'assegnazione di lire 2.000.000 stabilita dalla disposizione medesima per l'esercizio finanziario 1941-42.

Il Ministro per le finanze provvederà con propri decreti alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente articolo.

Art. 8.

E' aumentata dell'ulteriore somma di lire 7.250.000 la spesa autorizzata con l'articolo 4 della legge 16 giugno 1939-XVII, n. 847, per provvedere al completamento di opere straordinarie a pagamento non differito.

E' inoltre aumentato di ulteriori lire 440.000 il limite di impegno delle annualità previste dall'articolo 5 della legge medesima.

Art. 9.

Per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi relativi alla mobilitazione civile delle donne e dei minori è autorizzata l'assegnazione al Partito Nazionale Fascista di un contributo straordinario di lire 3.000.000 e di un fondo annuo di lire 3.800.000, da stanziare nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, a partire dall'esercizio finanziario 1939-40.

Il Ministro per le finanze provvederà con propri decreti alle conseguenti variazioni di bilancio.

Art. 10.

E' autorizzata l'inscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1939-40, della somma di lire 32.185.560 per la partecipazione dello Stato al capitale azionario di enti e società aventi per fine l'esercizio di attività agrarie in Albania.

L'assegnazione stabilita per l'esercizio finanziario 1939-40 dalla legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1065, per l'esecuzione di lavori ed opere di bonifica, è diminuita di lire 32.185.560, restando in corrispondenza ridotta di uguale importo la spesa complessiva autorizzata con la legge medesima.

Art. 11.

E' autorizzata la spesa di lire 50.000.000, da erogare a titolo di anticipazione al Governo albanese, per la costruzione di caserme pei Reali carabinieri in quel territorio.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Capitolo n. 198. — Assegni fissi per spese d'ufficio L. 200.000 —
Capitolo n. 199. — Fitto di locali, ecc. . . . » 250.000 —
Capitolo n. 201. — Spese pei servizi di polizia tributaria . . . . . » 10.000 —
Capitolo n. 203. — Spese per la vigilanza finanziaria in mare, ecc. . . . . » 300.000 —
Capitolo n. 208. — Indennità di viaggio, ecc. al personale, ecc. degli uffici tecnici erariali . . . » 50.000 —
Capitolo n. 220. — Spese per il personale addetto alla vigilanza fiduciaria, ecc. presso gli uffici del registro, ecc. . . . . » 565.000 —
Capitolo n. 221. — Spese generali di esercizio, ecc. del deposito generale dei valori bollati, ecc. . » 450.000 —
Capitolo n. 226. — Spese per lavori di sicurezza, ecc., dei locali di proprietà privata in uso degli uffici esecutivi, ecc. . . . . » 60.000 —
Capitolo n. 244. — Spese di amministrazione, ecc. « *Canali Cavour* » . . . . . » 250.000 —
Capitolo n. 260. — Spese di amministrazione, ecc. delle proprietà demaniali, ecc. . . . . » 200.000 —
Capitolo n. 266. — Spese pel funzionamento delle Commissioni, ecc. delle imposte dirette, ecc. . » 4.000.000 —
Capitolo n. 279. — Acquisto di materiale, ecc. pei laboratori chimici delle dogane, ecc. . . . . » 60.000 —
Capitolo n. 285. — Indennità agli impiegati ed agenti doganali per servizi notturni, ecc. . . . » 400.000 —
Capitolo n. 296. — Spese per la beneficenza romana . . . . . » 7.050.000 —
Capitolo n. 316-*ter* (*Di nuova istituzione*). — Contributo straordinario all'Ente autonomo per la valorizzazione dell'isola d'Ischia (art. 3 della legge 22 luglio 1939-XVII, n. 1150 - 1ª delle dieci rate) . . » 500.000 —
Capitolo n. 317-*ter* (*Di nuova istituzione*). — Rimborso al Governo albanese delle spese per stipendi ed assegni fissi al personale in servizio nelle dogane albanesi, compreso quello addetto al Laboratorio chimico delle dogane ed ai servizi della statistica commerciale e di navigazione, passato alla dipendenza dell'Amministrazione doganale italiana ai sensi dell'art. 17, primo comma, della Convenzione tecnico-doganale 23 maggio 1939-XVII, approvata con legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1214 . . . . . » 1.250.000 —
Capitolo n. 331-*ter* (*Di nuova istituzione*). — Somma da corrispondere all'Istituto nazionale dei cambi con l'estero per premi all'acquisto di legname dall'Ungheria . . . . . » 10.000.000 —
Capitolo n. 331-*quinquies* (*Di nuova istituzione*). — Somma da versare all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per la costruzione di un raccordo ferroviario fra la stazione di Torricola e l'area destinata alla costruzione di capannoni per i servizi del Provveditorato Generale dello Stato . . . . » 575.000 —
Capitolo n. 380. — Spese per il funzionamento, ecc., delle Commissioni, ecc. (Pensioni di guerra) . » 150.000 —
Capitolo n. 395. — Spese per il funzionamento della Commissione centrale, dei servizi, ecc., inerenti all'accertamento e alla liquidazione e pagamento dei danni di guerra, ecc. . . . . » 50.000 —
Capitolo n. 406. — Spese e contributi per l'esecuzione di lavori, ecc. nell'interesse delle aziende patrimoniali . . . . . » 9.000.000 —
Capitolo n. 433-*bis* (*Di nuova istituzione*). — Anticipazione all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato per l'attività da svolgere nel Regno di Albania a favore del personale civile e militare (legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2012) . . . » 20.000.000 —
Capitolo n. 437. — Annualità di riscatto delle Ferrovie ilcali sarde, ecc. . . . . » 15.800 —
Capitolo n. 441. — Anticipazione, ecc., della quota di specialità non versata dai Comuni debitori per decenni non trascorsi, ecc. . . . . » 7.000.000 —
Capitolo n. 55 (*Aumento - In conto competenza*)

b) *In diminuzione*:

Capitolo n. 6. — Interessi di buoni del Tesoro ordinari, ecc. . . . . L. 54.000.000 —
Capitolo n. 75 (*Modificata la denominazione*). — Diarie giornaliere eventuali agli ufficiali, ai graduati ed ai militi di truppa comandati a prestare servizio collettivo in occasione di chiamate o concentramenti per istruzione, rivista e funzioni di carattere statale e relativa spese di trasporto e di mantenimento - Spese per l'addestramento dei reparti - Assegni fissi agli ufficiali chiamati temporaneamente in servizio collettivo di istruzione e di ordine pubblico (Regio decreto-legge 11 febbraio 1926-IV, numero 223, convertito nella legge 25 giugno 1926-IV, n. 1182) - Spese pel noleggio di oggetti di casermaggio e per provvista di paglia per giacitura - Spese per le esercitazioni di tiro e provvista delle relative munizioni - Spese per le gare sportive; tasse d'iscrizione, sussidi e generi di conforto ai partecipanti, premi ai vincitori - Spesa per gli ufficiali e militi richiamati in servizio per scontare punizioni - Spesa per l'acquisto ed il mantenimento dei quadrupedi di pronto servizio, per la sistemazione di scuderie, per bardature, ferrature e sellerie, medicinali e spese per il funzionamento delle scuderie - Spese per l'impianto ed il funzionamento di campi e di scuole per i corsi di addestramento e di istruzione per ufficiali, sottufficiali e graduati . . . . . » 2.505.000 —
Capitolo n. 77. — Indennità eventuali agli ufficiali, ecc. per i servizi isolati, ecc. (M.V.S.N.) . . » 110.000 —
Capitolo n. 87. — Spese per l'addestramento, ecc. della Milizia contraerei, ecc. (M.V.S.N.) . . » 300.000 —
Capitolo n. 172. — Indennità, ecc., per missioni ed ispezioni riguardanti il demanio patrimoniale, ecc. . . . . » 10.000 —
Capitolo n. 200. — Indennità di trasferimento al personale, ecc. dei servizi tecnici erariali . . . » 100.000 —
Capitolo n. 284. — Acquisto, ecc. di strumenti, ecc. per l'accertamento delle imposte di fabbricazione . . . . . » 60.000 —
Capitolo n. 427. — Spese proprie del Fondo di previdenza dei ricevitori del lotto, ecc. . . . . » 10.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 57.091.000 —

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

a) *In aumento*:

Capitolo n. 2. — Spese per le biblioteche . . L. 50.000 —
Capitolo n. 3. — Manutenzione di locali . . . » 70.000 —
Capitolo n. 5. — Assegni, ecc. per gli addetti ai Gabinetti . . . . . » 20.000 —
Capitolo n. 7. — Indennità ai componenti il Consiglio superiore della magistratura, ecc. le Commissioni, ecc. . . . . » 200.000 —
Capitolo n. 9. — Premi di operosità, ecc. al personale, ecc. . . . . » 80.000 —
Capitolo n. 10. — Sussidi al personale in attività di servizio . . . . . » 30.000 —
Capitolo n. 11. — Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione, ecc. . . . » 80.000 —
Capitolo n. 13. — Spese casuali . . . . . » 50.000 —
Capitolo n. 21. — Indennità di trasferimento, ecc. al personale giudiziario, ecc. . . . . » 1.000.000 —
Capitolo n. 30. — Indennità supplementare, ecc. al personale degli ufficiali giudiziari, ecc. . . » 1.250.000 —
Capitolo n. 31. — Somme da pagarsi alla Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari, ecc. . . . . » 602.500 —
Capitolo n. 34. — Spese diverse inerenti a servizi speciali previsti, ecc. nelle provincie ex-regime austro-ungarico, ecc. . . . . » 5.000 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

personale, ecc. degli uffici tecnici erariali . . . » 60.000 —

Capitolo n. 220. — Spese per il personale addetto alla vigilanza fiduciaria, ecc. presso gli uffici del registro, ecc. . . . . » 365.000 —

Capitolo n. 221. — Spese generali di esercizio, ecc. del deposito generale dei valori bollati, ecc. . » 430.000 —

Capitolo n. 226. — Spese per lavori di sicurezza, ecc., dei locali di proprietà privata in uso degli uffici esecutivi, ecc. . . . . » 60.000 —

Capitolo n. 244. — Spese di amministrazione, ecc. « *Canoli Cavour* » . . . . . » 250.000 —

Capitolo n. 259. — Spese di amministrazione, ecc. delle proprietà demaniali, ecc. . . . . » 200.000 —

Capitolo n. 266. — Spese pel funzionamento delle Commissioni, ecc. della imposte dirette, ecc. . » 4.000.000 —

Capitolo n. 279. — Acquisto di materiale, ecc. pei laboratori chimici delle dogane, ecc. . . . . » 60.000 —

Capitolo n. 288. — Indennità agli impiegati ed agenti doganali per servizi notturni, ecc. . . . » 400.000 —

Capitolo n. 296. — Spese per la beneficenza romana . . . . . » 7.000.000 —

Capitolo n. 310-*ter* (*Di nuova istituzione*). — Concorso straordinario all'Ente autonomo per la valorizzazione dell'isola d'Ischia (art. 3 della legge 22 luglio 1939-XVII, n. 1550 - 1ª delle dieci rate) . . » 500.000 —

Capitolo n. 337-*ter* (*Di nuova istituzione*). — Rimborso al Governo albanese delle spese per stipendi ed assegni fissi al personale in servizio nelle dogane albanesi, compreso quello addetto al Laboratorio chimico delle dogane ed ai servizi della statistica commerciale e di navigazione, passato alla dipendenza dell'Amministrazione doganale italiana ai sensi dell'art. 1°, primo comma, della Convenzione tecnico-doganale 23 maggio 1939-XVII, approvata con legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1214 . . . . . » 1.250.000 —

Capitolo n. 351-*ter* (*Di nuova istituzione*). — Somma da corrispondere all'Istituto nazionale dei cambi con l'estero per prezzi all'acquisto di legname dall'Ungheria . . . . . » 10.000.000 —

Capitolo n. 351-*quinquies* (*Di nuova istituzione*). — Somma da versare all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per la costruzione di un raccordo ferroviario fra la stazione di Terracina e l'area destinata alla costruzione di capannoni per i servizi del Provveditorato Generale dello Stato . . . » 575.000 —

Capitolo n. 382. — Spese per il funzionamento, ecc., delle Commissioni, ecc. (Pensioni di guerra) . » 150.000 —

Capitolo n. 386. — Spese per il funzionamento della Commissione centrale, dei servizi, ecc., incaricati dell'accertamento e della liquidazione e pagamento dei danni di guerra, ecc. . . . . » 50.000 —

Capitolo n. 400. — Spese e contributi per l'esecuzione di lavori, ecc. nell'interesse delle aziende patrimoniali . . . . . » 9.000.000 —

Capitolo n. 423-*bis* (*Di nuova istituzione*). — Anticipazione all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato per l'attività da svolgere nel Regno di Albania a favore del personale civile e militare (legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2018) . . . » 20.000.000 —

Capitolo n. 427. — Annualità di riscatto delle Ferrovie reali sarde, ecc. . . . . » 15.800 —

Capitolo n. 441. — Anticipazione, ecc., delle quote di spedalità non versate dai Comuni debitori per degenti non romani, ecc. . . . . » 7.000.000 —

Capitolo n. 475 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Contributi e sovvenzioni straordinarie diverse . » 625.000 —

Capitolo n. 456 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Spese inerenti al servizio di polizia mortuaria, ecc. . . . . » 30.000 —

Capitolo n. 558 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Saldo degli impegni riguardanti le spese, ecc. degli esercizi finanziari anteriori al 1939-40 . . » 491.809 —

Totale degli aumenti . . . L. 146.167.665 —

centramenti per istruzione, rivista e funzioni di carattere statale e relative spese di trasporto e di mantenimento - Spese per l'addestramento dei reparti - Assegni fissi agli ufficiali chiamati temporaneamente in servizio collettivo di istruzione e di ordine pubblico (Regio decreto-legge 11 febbraio 1926-IV, numero 220, convertito nella legge 25 giugno 1926-IV, n. 1182) Spese pel noleggio di oggetti di casermaggio e per provvista di paglia per giacitura - Spese per le esercitazioni di tiro e provvista delle relative munizioni - Spese per le gare sportive; tasse d'iscrizione, sussidi e generi di conforto ai partecipanti, premi ai vincitori - Spesa per gli ufficiali e militi richiamati in servizio per eseguire punizioni - Spesa per l'acquisto ed il mantenimento dei quadrupedi di pronto servizio, per la sistemazione di scuderie, per bardature, ferrature e sellerie, medicinali e spese per il funzionamento delle scuderie - Spese per l'impianto ed il funzionamento di campi e di scuole per i corsi di addestramento e di istruzione per ufficiali, sottufficiali e graduati . . . . . » 2.505.000 —

Capitolo n. 77. — Indennità eventuali agli ufficiali, ecc. per i servizi isolati, ecc. (M.V.S.N.) . . » 100.000 —

Capitolo n. 87. — Spese per l'addestramento, ecc. della Milizia contraerei, ecc. (M.V.S.N.) . . » 300.000 —

Capitolo n. 172. — Indennità, ecc., per missioni ed ispezioni riguardanti il demanio patrimoniale, ecc. . . . . » 15.000 —

Capitolo n. 209. — Indennità di trasferimento al personale, ecc. dei servizi tecnici erariali . . . » 100.000 —

Capitolo n. 234. — Acquisto, ecc. di strumenti, ecc. per l'accertamento delle imposte di fabbricazione . . . . . » 60.000 —

Capitolo n. 457. — Spese proprie del Fondo di previdenza dei ricevitori del lotto, ecc. . . . . » 10.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 57.691.000 —

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

a) *In aumento:*

Capitolo n. 2. — Spese per le biblioteche . . L. 20.000 —

Capitolo n. 3. — Manutenzione di locali . . » 70.000 —

Capitolo n. 5. — Assegni, ecc. per gli addetti ai Gabinetti . . . . . » 20.000 —

Capitolo n. 7. — Indennità ai componenti il Consiglio superiore della magistratura, ecc. le Commissioni, ecc. . . . . » 200.000 —

Capitolo n. 9. — Premi di operosità, ecc. al personale, ecc. . . . . » 80.000 —

Capitolo n. 10. — Sussidi al personale in attività di servizio . . . . . » 30.000 —

Capitolo n. 11. — Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione, ecc. . . . » 80.000 —

Capitolo n. 13. — Spese casuali . . . . . » 50.000 —

Capitolo n. 21. — Indennità di trasferimento, ecc. al personale giudiziario, ecc. . . . . » 1.000.000 —

Capitolo n. 30. — Indennità supplementare, ecc. al personale degli uffiziali giudiziari, ecc. . . » 1.300.000 —

Capitolo n. 31. — Somme da pagarsi alla Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari, ecc. . . . . » 600.000 —

Capitolo n. 34. — Spese diverse inerenti a servizi speciali previsti, ecc. delle provincie ex-regime austro-ungarico, ecc. . . . . » 5.000 —

Capitolo n. 41. — Indennità di viaggio, ecc. ai componenti della Commissione, ecc. per la nomina a revisore dei conti, ecc. . . . . » 26.000 —

Capitolo n. 42. — Premi di operosità, ecc. per prestazioni relative all'esame delle domande per la nomina a revisore dei conti, ecc. . . . . » 25.000 —

Capitolo n. 43. — Spese per gli esperti e per i periti nei procedimenti previsti dal Regi decreti 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, ecc. e per l'attuazione di speciali corsi di perfezionamento dei magistrati nelle materie relative agli infortuni sul lavoro, ecc. . . » 1.000.000 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Ministro per le finanze provvederà con propri decreti all'inscrizione della somma predetta negli stati di previsione della spesa del Ministero della guerra per gli esercizi finanziari dal 1939-40 al 1941-42, nella misura di lire 10 milioni per il 1939-40; lire 30.000.000 per il 1940-41 e lire 10.500.000 per il 1941-42.

Art. 12.

Per l'esecuzione di urgenti lavori di restauro della chiesa di Santa Caterina, in Siena, è autorizzata l'assegnazione da parte dello Stato di un contributo straordinario di lire 500.000.

Il Ministro per le finanze provvederà con proprio decreto all'inscrizione della somma suddetta nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno e nel bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1939-40.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

TABELLA A.

**Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1939-40**

*In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 29. — Avanzo di gestione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, ecc. | L. | 775.000 — |
| Capitolo n. 89. — Imposta sul consumo dei tabacchi, ecc. | » | 96.000.000 — |
| Capitolo n. 111. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia | » | 1.000.000 — |
| Capitolo n. 154. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste | » | 150.018 — |
| Capitolo n. 155. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle corporazioni | » | 70.000 — |
| Capitolo n. 162. — Somma da corrispondersi dal fondo speciale delle Corporazioni, ecc., per gli studi nelle discipline minerarie e geologiche, ecc. | » | 140.000 — |
| Capitolo n. 168-*bis*. — Quota, ecc., delle multe ed ammende per trasgressioni alle norme relative alle imposte comunali di consumo, ecc. | » | 50.000 — |
| Capitolo n. 308-*bis*. — Importo dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti, ecc., per l'acquisto e la costruzione degli edifici occorrenti per le Regie scuole italiane all'estero, ecc. | » | 7.050.000 — |
| Capitolo n. 327. — Ricupero dai Comuni debitori della quota di spedalità per degenti non roma- | | |

TABELLA B.

**Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1939-40**

CONTO DELLA COMPETENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

a) *In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 4. — Interessi sulle obbligazioni 7 per cento collocate negli Stati Uniti d'America, ecc. | L. | 5.000.000 — |
| Capitolo n. 9. — Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro, ecc. | » | 50.000.000 — |
| Capitolo n. 20. — Premi di operosità, ecc., al personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ecc. | » | 30.000 — |
| Capitolo n. 40. — Spese casuali della Presidenza del Consiglio dei Ministri | » | 470.966 — |
| Capitolo n. 70. — Spese per il funzionamento del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, ecc. | » | 64.730 — |
| Capitolo n. 76. — Premi di operosità, ecc., al personale in servizio presso i Comandi permanenti della Milizia | » | 205.000 — |
| Capitolo n. 78. — Spese per le opere assistenziali, ecc. (M.V.S.N.) | » | 300.000 — |
| Capitolo n. 80. — Impianti, manutenzione ed abbonamenti telefonici, ecc. (M.V.S.N.) | » | 500.000 — |
| Capitolo n. 81. — Provvista, ecc., di mobili, ecc. (M.V.S.N.) | » | 300.000 — |
| Capitolo n. 84. — Provvista, ecc. di vestiario, ecc. (M.V.S.N.) | » | 1.000.000 — |
| Capitolo n. 85. — Provvista di munizioni, ecc. (M.V.S.N.) | » | 300.000 — |
| Capitolo n. 86. — Spese per il personale, ecc. della Milizia controaerei, ecc. | » | 300.000 — |
| Capitolo n. 96. — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo (Corte dei conti - Servizi metropolitani) | » | 44.000 — |
| Capitolo n. 98. — Premi di operosità, ecc. (Corte dei conti - Servizi metropolitani) | » | 80.000 — |
| Capitolo n. 106. — Premi di operosità, ecc. (Corte dei conti - Servizi per l'Africa italiana) | » | 30.500 — |
| Capitolo n. 111. — Fitto di locali (Corte dei conti - Servizi per l'Africa italiana) | » | 4.200 — |
| Capitolo n. 116. — Assegni fissi per spese d'ufficio (Avvocatura dello Stato) | » | 20.000 — |
| Capitolo n. 117. — Fitto di locali (Avvocatura dello Stato) | » | 50.000 — |
| Capitolo n. 128. — Spese per la manutenzione ordinaria dei locali del Ministero | » | 200.000 — |
| Capitolo n. 131. — Retribuzione, ecc. al personale non di ruolo, ecc. della Ragioneria Generale dello Stato, ecc. | » | 13.000 — |
| Capitolo n. 137. — Premi di operosità, ecc., agli impiegati, ecc. | » | 1.200.000 — |
| Capitolo n. 140. — Compensi ad estranei all'Amministrazione finanziaria per incarichi e studi, ecc. | » | 16.000 — |
| Capitolo n. 145. — Spese casuali | » | 130.000 — |
| Capitolo n. 158. — Spese per i servizi del Tesoro, ecc. | » | 2.020.000 — |
| Capitolo n. 161. — Spese varie, ecc. inerenti alle operazioni di debito pubblico, ecc. | » | 103.000 — |
| Capitolo n. 169. — Spese d'ufficio, di cancelleria, ecc. | » | 3.312.000 — |
| Capitolo n. 171. — Spese di gestione del magazzino principale di Roma | » | 100.000 — |
| Capitolo n. 171-*bis* (*di nuova istituzione*). — Spese inerenti al servizio centrale delle imposte di consumo (legge 23 giugno 1939-XVII, n. 901) | » | 50.000 — |
| Capitolo n. 180. — Indennità, ecc., per la vigilanza alle fabbriche di apparecchi di accensione, ecc. | » | 20.000 — |
| Capitolo n. 183. — Spese per i servizi del lotto, ecc. | » | 40.000 — |
| Capitolo n. 198. — Aggio d'esazione, ecc. per la | | |

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

10.000.000 per il 1941-42.

Art. 12.

Per l'esecuzione di urgenti lavori di restauro della chiesa di Santa Caterina, in Siena, è autorizzata l'assegnazione da parte dello Stato di un contributo straordinario di lire 500.000.

Il Ministro per le finanze provvederà con proprio decreto all'inscrizione della somma suddetta nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno e nel bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1939-40.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

TABELLA A.

**Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1939-40**

*In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 29. — Avanzo di gestione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, ecc. | L. | 775.000 — |
| Capitolo n. 89. — Imposta sul consumo dei tabacchi, ecc. | » | 95.000.000 — |
| Capitolo n. 144. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia | » | 1.000.000 — |
| Capitolo n. 151. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste | » | 150.018 — |
| Capitolo n. 155. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle corporazioni | » | 70.000 — |
| Capitolo n. 162. — Somma da corrispondersi dal fondo speciale delle Corporazioni, ecc., per gli studi nelle discipline minerarie e geologiche, ecc. | » | 140.000 — |
| Capitolo n. 168-*bis*. — Quota, ecc., delle multe ed ammende per trasgressioni alle norme relative alle imposte comunali di consumo, ecc. | » | 50.000 — |
| Capitolo n. 208-*bis*. — Importo dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti, ecc., per l'acquisto o la costruzione degli edifici occorrenti per le Regie scuole italiane all'estero, ecc. | » | 7.050.000 — |
| Capitolo n. 327. — Ricupero dai Comuni debitori delle quote di spedalità per degenti non romani, ecc. | » | 7.000.000 — |
| Totale | L. | 112.235.018 — |

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

*a) In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 4 — Interessi sulle obbligazioni 7 per cento collocate negli Stati Uniti d'America, ecc. | L. | 5.000.000 — |
| Capitolo n. 9. — Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro, ecc. | » | 50.000.000 — |
| Capitolo n. 38. — Premi di operosità, ecc., al personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ecc. | » | 30.000 — |
| Capitolo n. 40. — Spese casuali della Presidenza del Consiglio dei Ministri | » | 410.000 — |
| Capitolo n. 70 — Spese per il funzionamento del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, ecc. | » | 64.730 — |
| Capitolo n. 76. — Premi di operosità, ecc. al personale in servizio presso i Comandi permanenti della Milizia | » | 205.000 — |
| Capitolo n. 78. — Spese per le opere assistenziali, ecc. (M.V.S.N.) | » | 300.000 — |
| Capitolo n. 80. — Impianti, manutenzione ed abbonamenti telefonici, ecc. (M.V.S.N.) | » | 500.000 — |
| Capitolo n. 81. — Provvista, ecc., di mobili, ecc. (M.V.S.N.) | » | 200.000 — |
| Capitolo n. 84. — Provvista, ecc. di vestiario, ecc. (M.V.S.N.) | » | 1.000.000 — |
| Capitolo n. 85. — Provvista di munizioni, ecc. (M.V.S.N.) | » | 300.000 — |
| Capitolo n. 86. — Spese per il personale, ecc. della Milizia contraerea, ecc. | » | 300.000 — |
| Capitolo n. 96. — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo (Corte dei conti - Servizi metropolitani) | » | 45.000 — |
| Capitolo n. 98. — Premi di operosità, ecc. (Corte dei conti - Servizi metropolitani) | » | 80.000 — |
| Capitolo n. 106. — Premi di operosità, ecc. (Corte dei conti - Servizi per l'Africa italiana) | » | 20.000 — |
| Capitolo n. 111. — Fitto di locali (Corte dei conti - Servizi per l'Africa italiana) | » | 4.200 — |
| Capitolo n. 116. — Assegni fissi per spese d'ufficio (Avvocatura dello Stato) | » | 30.000 — |
| Capitolo n. 117. — Fitto di locali (Avvocatura dello Stato) | » | 50.000 — |
| Capitolo n. 118. — Spese per la manutenzione ordinaria dei locali del Ministero | » | 200.000 — |
| Capitolo n. 131. — Retribuzione, ecc. al personale non di ruolo, ecc. della Ragioneria Generale dello Stato, ecc. | » | 13.000 — |
| Capitolo n. 137. — Premi di operosità, ecc., agli impiegati, ecc. | » | 1.200.000 — |
| Capitolo n. 140. — Compensi ad estranei all'Amministrazione finanziaria per incarichi e studi, ecc. | » | 10.000 — |
| Capitolo n. 146. — Spese casuali | » | 130.000 — |
| Capitolo n. 158. — Spese per i servizi del Tesoro, ecc. | » | 3.030.000 — |
| Capitolo n. 161. — Spese varie, ecc. inerenti alle operazioni di debito pubblico, ecc. | » | 100.000 — |
| Capitolo n. 169. — Spese d'ufficio, di cancelleria, ecc. | » | 2.512.000 — |
| Capitolo n. 171. — Spese di gestione del magazzino principale di Roma | » | 100.000 — |
| Capitolo n. 177-*bis* (*Di nuova istituzione*). — Spese inerenti al servizio centrale delle imposte di consumo (legge 23 giugno 1939-XVII, n. 904) | » | 50.000 — |
| Capitolo n. 180. — Indennità, ecc., per la vigilanza alle fabbriche di apparecchi di accensione, ecc. | » | 20.000 — |
| Capitolo n. 183. — Spese per i servizi del lotto, ecc. | » | 40.000 — |
| Capitolo n. 188. — Aggio d'esazione, ecc. per la gestione delle collettorie | » | 2.500.000 — |
| Capitolo n. 191. — Indennità eventuali di trasferimento ed altre per la guardia di finanza, ecc. | » | 1.000.000 — |
| Capitolo n. 192. — Assegni, ecc. ai personali della Regia Accademia, ecc. (Regia guardia di finanza) | » | 10.000 — |
| Capitolo n. 196. — Casermaggio, ecc. (Regia guardia di finanza) | » | 6.500.000 — |
| Capitolo n. 196-*bis* (*Di nuova istituzione*). — Spese per il munizionamento e per la provvista degli altri materiali necessari all'addestramento bellico dei militari del Corpo della Regia guardia di finanza | » | 6.000.000 — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Capitolo n. 182. — Assegni fissi per spese d'ufficio L. 200.000 —
Capitolo n. 190. — Fitto di locali, ecc. . . . » 250.000 —
Capitolo n. 201. — Spese per servizi di polizia tributaria . . . . . » 10.000 —
Capitolo n. 203. — Spese per la vigilanza finanziaria in mare, ecc. . . . . » 300.000 —
Capitolo n. 205. — Indennità di viaggio, ecc. al personale, ecc. degli uffici tecnici erariali . . . » 50.000 —
Capitolo n. 220. — Spese per il personale addetto alla vigilanza doganaria, ecc. presso gli uffici del registro, ecc. . . . . » 565.000 —
Capitolo n. 231. — Spese generali di esercizio, ecc. del deposito generale dei valori bollati, ecc. . » 450.000 —
Capitolo n. 236. — Spese per lavori di sicurezza, ecc., dei locali di proprietà privata in uso degli uffici esecutivi, ecc. . . . . » 60.000 —
Capitolo n. 244. — Spese di amministrazione, ecc. « *Canali Cavour* » . . . . . » 250.000 —
Capitolo n. 260. — Spese di amministrazione, ecc. delle proprietà demaniali, ecc. . . . . » 200.000 —
Capitolo n. 265. — Spese pel funzionamento delle Commissioni, ecc. delle imposte dirette, ecc. . » 4.000.000 —
Capitolo n. 279. — Acquisto di materiale, ecc. pei laboratori chimici delle dogane, ecc. . . . . » 60.000 —
Capitolo n. 288. — Indennità agli impiegati ed agenti doganali per servizi notturni, ecc. . . . » 400.000 —
Capitolo n. 308. — Spese per la beneficenza romana . . . . . » 7.000.000 —
Capitolo n. 310-*ter* (*Di nuova istituzione*). — Contributo straordinario all'Ente autonomo per la valorizzazione dell'isola d'Ischia (art. 3 della legge 22 luglio 1939-XVII, n. 1459 - 1ª delle dieci rate) . » 500.000 —
Capitolo n. 337-*ter* (*Di nuova istituzione*). — Rimborso al Governo albanese delle spese per stipendi ed assegni fissi al personale in servizio nelle dogane albanesi, compreso quello addetto al Laboratorio chimico delle dogane ed ai servizi della statistica commerciale e di navigazione, passato alla dipendenza dell'Amministrazione doganale italiana ai sensi dell'art. 17, primo comma, della Convenzione tecnico-doganale 28 maggio 1939-XVII, approvata con legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1214 . . . . . » 1.250.000 —
Capitolo n. 351-*ter* (*Di nuova istituzione*). — Somma da corrispondere all'Istituto nazionale del cambi con l'estero per premi all'acquisto di legname dall'Ungheria . . . . . » 10.000.000 —
Capitolo n. 387-*quinquies* (*Di nuova istituzione*). — Somma da versare all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per la costruzione di un raccordo ferroviario fra la stazione di Torricola e l'area destinata alla costruzione di capannoni per i servizi del Provveditorato Generale dello Stato . . . » 575.000 —
Capitolo n. 389. — Spese per il funzionamento, ecc., delle Commissioni, ecc. (Pensioni di guerra) . » 150.000 —
Capitolo n. 395. — Spese per il funzionamento della Commissione centrale, dei servizi, ecc., incaricati dell'accertamento e della liquidazione e pagamento dei danni di guerra, ecc. . . . . » 50.000 —
Capitolo n. 400. — Spese e contributi per l'esecuzione di lavori, ecc. nell'interesse delle aziende patrimoniali . . . . . » 9.000.000 —
Capitolo n. 422-*bis* (*Di nuova istituzione*). — Anticipazione all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato per l'attività da svolgere nel Regno di Albania a favore del personale civile e militare (legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2012) . . . » 20.000.000 —
Capitolo n. 437. — Annualità di riscatto delle Ferrovie Reali sarde, ecc. . . . . » 15.800 —
Capitolo n. 441. — Anticipazione, ecc., delle quote di spedalità non versate dai Comuni debitori per degenti non romani, ecc. . . . . » 7.000.000 —
Capitolo n. 475 (*Aggiunto - In conto competenza*).

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 6. — Interessi di buoni del Tesoro ordinari, ecc. . . . . L. 51.000.000 —
Capitolo n. 75 (*Modificata la denominazione*). — Diarie giornaliere eventuali agli ufficiali, ai graduati ed ai militi di truppa comandati a prestare servizio collettivo in occasione di chiamate o concentramenti per istruzione, rivista e funzioni di carattere statale e relative spese di trasporto e di mantenimento - Spese per l'addestramento dei reparti - Assegni fissi agli ufficiali chiamati temporaneamente in servizio collettivo di istruzione e di ordine pubblico (Regio decreto-legge 11 febbraio 1926-IV, numero 623, convertito nella legge 25 giugno 1926-IV, n. 1182) - Spese pel noleggio di oggetti di casermaggio e per provvista di paglia per giacitura - Spese per le esercitazioni di tiro e provvista delle relative munizioni - Spese per le gare sportive; tasse d'iscrizione, sussidi e generi di conforto ai partecipanti, premi ai vincitori - Spesa per gli ufficiali e militi richiamati in servizio per scontare punizioni - Spesa per l'acquisto ed il mantenimento dei quadrupedi di pronto servizio, per la sistemazione di scuderie, per bardature, ferrature e sellerie, medicinali e spese per il funzionamento delle scuderie - Spese per l'impianto ed il funzionamento di campi e di scuole per i corsi di addestramento e di istruzione per ufficiali, sottufficiali e graduati . . . . . » 2.505.000 —
Capitolo n. 77. — Indennità eventuali agli ufficiali, ecc. per i servizi isolati, ecc. (M.V.S.N.) . . » 100.000 —
Capitolo n. 87. — Spese per l'addestramento, ecc. della Milizia contraerei, ecc. (M.V.S.N.) . . » 300.000 —
Capitolo n. 172. — Indennità, ecc., per missioni ed ispezioni riguardanti il demanio patrimoniale, ecc. . . . . » 15.000 —
Capitolo n. 209. — Indennità di trasferimento al personale, ecc. dei servizi tecnici erariali . . . » 100.000 —
Capitolo n. 284. — Acquisto, ecc. di strumenti, ecc. per l'accertamento della imposta di fabbricazione . . . . . » 60.000 —
Capitolo n. 417. — Spese proprie del Fondo di previdenza dei ricevitori del lotto, ecc. . . . . » 10.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 57.001.000 —

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

a) *In aumento:*

Capitolo n. 2. — Spese per le biblioteche . . L. 20.000 —
Capitolo n. 3. — Manutenzione di locali . . . » 70.000 —
Capitolo n. 5. — Assegni, ecc. per gli addetti ai Gabinetti . . . . . » 20.000 —
Capitolo n. 7. — Indennità ai componenti il Consiglio superiore della magistratura, ecc. le Commissioni, ecc. . . . . » 200.000 —
Capitolo n. 9. — Premi di operosità, ecc. al personale, ecc. . . . . » 80.000 —
Capitolo n. 10. — Sussidi al personale in attività di servizio . . . . . » 30.000 —
Capitolo n. 11. — Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione, ecc. . . . » 80.000 —
Capitolo n. 18. — Spese casuali . . . . . » 50.000 —
Capitolo n. 21. — Indennità di trasferimento, ecc. al personale giudiziario, ecc. . . . . » 1.650.000 —
Capitolo n. 30. — Indennità supplementare, ecc. al personale degli ufficiali giudiziari, ecc. . . » 1.250.000 —
Capitolo n. 31. — Somme da pagarsi alla Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari, ecc. . . . . » 692.500 —
Capitolo n. 34. — Spese diverse inerenti a servizi speciali previsti, ecc. nelle provincie ex-regime austro-ungarico, ecc. . . . . » 5.000 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Capitolo n. 220. — Spese per il personale addetto alla vigilanza fiduciaria, ecc. presso gli uffici del registro, ecc. . . . . » 505.000 —

Capitolo n. 221. — Spese generali di esercizio, ecc. del deposito generale dei valori bollati, ecc. . » 450.000 —

Capitolo n. 225. — Spese per lavori di sicurezza, ecc., dei locali di proprietà privata in uso degli uffici esecutivi, ecc. . . . . » 60.000 —

Capitolo n. 242. — Spese di amministrazione, ecc. « *Canali Cavour* » . . . . . » 250.000 —

Capitolo n. 260. — Spese di amministrazione, ecc. delle proprietà demaniali, ecc. . . . . » 900.000 —

Capitolo n. 266. — Spese pel funzionamento delle Commissioni, ecc. delle imposte dirette, ecc. . » 4.000.000 —

Capitolo n. 272. — Acquisto di materiale, ecc. pei laboratori chimici delle dogane, ecc. . . . . » 60.000 —

Capitolo n. 288. — Indennità agli impiegati ed agenti doganali per servizi notturni, ecc. . . . » 400.000 —

Capitolo n. 295. — Spese per la beneficenza romana . . . . . » 7.000.000 —

Capitolo n. 310-*ter* (*Di nuova istituzione*). — Contributo straordinario all'Ente autonomo per la valorizzazione dell'isola d'Ischia (art. 2 della legge 22 luglio 1939-XVII, n. 1150 - 1ª delle dieci rate) . » 500.000 —

Capitolo n. 327-*ter* (*Di nuova istituzione*). — Rimborso al Governo albanese delle spese per stipendi ed assegni fissi al personale in servizio nelle dogane albanesi, compreso quello addetto al Laboratorio chimico delle dogane ed ai servizi della statistica commerciale e di navigazione, passato alla dipendenza dell'Amministrazione doganale italiana ai sensi dell'art. 17, primo comma, della Convenzione tecnico-doganale 22 maggio 1939-XVII, approvata con legge 8 luglio 1939-XVII, n. 1214 . . . . . » 1.850.000 —

Capitolo n. 351-*ter* (*Di nuova istituzione*). — Somma da corrispondere all'Istituto nazionale dei cambi con l'estero per premi all'acquisto di legname dall'Inghilterra . . . . . » 10.000.000 —

Capitolo n. 351-*quinquies* (*Di nuova istituzione*). — Somma da versare all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per la costruzione di un raccordo ferroviario fra la stazione di Torricola e l'area destinata alla costruzione di capannoni per i servizi del Provveditorato Generale dello Stato . . . » 575.000 —

Capitolo n. 359. — Spese per il funzionamento, ecc., delle Commissioni, ecc. (Pensioni di guerra) . » 150.000 —

Capitolo n. 360. — Spese per il funzionamento della Commissione centrale, dei servizi, ecc., (mercati dell'accertamento e della liquidazione e pagamento dei danni di guerra, ecc. . . . . » 50.000 —

Capitolo n. 400. — Spese e contributi per l'esecuzione di lavori, ecc. nell'interesse delle aziende patrimoniali . . . . . » 2.000.000 —

Capitolo n. 403-*bis* (*Di nuova istituzione*). — Anticipazione all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato per l'attività da svolgere nel Regno di Albania a favore del personale civile e militare (legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2012) . . . » 20.000.000 —

Capitolo n. 427. — Annualità di riscatto delle Ferrovie Reali sarde, ecc. . . . . » 15.800 —

Capitolo n. 441. — Anticipazione, ecc., della quota di specialità non versate dai Comuni debitori per degenti non romani, ecc. . . . . » 7.000.000 —

Capitolo n. 475 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Contributi e sovvenzioni straordinarie diverse . » 625.000 —

Capitolo n. 486 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Spese inerenti al servizio di polizia mortuaria, ecc. . . . . » 30.000 —

Capitolo n. 578 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Saldo degli impegni riguardanti le spese, ecc. degli esercizi finanziari anteriori al 1939-40 . . » 491.800 —

Totale degli aumenti . . . L. 140.167.665 —

tenimento - Spese per l'addestramento dei reparti - Assegni fissi agli ufficiali chiamati temporaneamente in servizio collettivo di istruzione e di ordine pubblico (Regio decreto-legge 11 febbraio 1926-IV, numero 223, convertito nella legge 25 giugno 1926-IV, n. 1135) - Spese pel noleggio di oggetti di casermaggio e per provvista di paglia per giacitura - Spese per le esercitazioni di tiro e provvista delle relative munizioni - Spese per le gare sportive; tasse d'iscrizione, sussidi e generi di conforto ai partecipanti, premi ai vincitori - Spese per gli ufficiali e militi richiamati in servizio per scontare punizioni - Spesa per l'acquisto ed il mantenimento dei quadrupedi di pronto servizio, per la sistemazione di scuderie, per bardature, ferrature e sellerie, medicinali e spese per il funzionamento delle scuderie - Spese per l'impianto ed il funzionamento di campi e di scuole per i corsi di addestramento e di istruzione per ufficiali, sottufficiali e graduati . . . . . » 2.595.000 —

Capitolo n. 77. — Indennità eventuali agli ufficiali, ecc. per i servizi isolati, ecc. (M.V.S.N.) . . » 100.000 —

Capitolo n. 87. — Spese per l'addestramento, ecc. della Milizia contraerei, ecc. (M.V.S.N.) . . . » 200.000 —

Capitolo n. 172. — Indennità, ecc., per missioni ed ispezioni riguardanti il demanio patrimoniale, ecc. . . . . » 15.000 —

Capitolo n. 209. — Indennità di trasferimento al personale, ecc. dei servizi tecnici erariali . . . » 100.000 —

Capitolo n. 284. — Acquisto, ecc. di strumenti, ecc. per l'accertamento delle imposte di fabbricazione . . . . . » 60.000 —

Capitolo n. 417. — Spese proprie del Fondo di previdenza dei ricevitori del lotto, ecc. . . . . » 10.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 57.091.000 —

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

a) *In aumento*:

Capitolo n. 2. — Spese per la biblioteche . . L. 20.000 —

Capitolo n. 3. — Manutenzione di locali . . » 70.000 —

Capitolo n. 5. — Assegni, ecc. per gli addetti ai Gabinetti . . . . . » 90.000 —

Capitolo n. 7. — Indennità ai componenti il Consiglio superiore della magistratura, ecc. le Commissioni, ecc. . . . . » 200.000 —

Capitolo n. 9. — Premi di operosità, ecc. al personale, ecc. . . . . » 80.000 —

Capitolo n. 10. — Sussidi al personale in attività di servizio . . . . . » 20.000 —

Capitolo n. 11. — Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione, ecc. . . . » 80.000 —

Capitolo n. 13. — Spese casuali . . . . . » 50.000 —

Capitolo n. 21. — Indennità di trasferimento, ecc. al personale giudiziario, ecc. . . . . » 1.000.000 —

Capitolo n. 30. — Indennità supplementare, ecc. al personale degli uffiziali giudiziari, ecc. . . » 1.200.000 —

Capitolo n. 31. — Somme da pagarsi alla Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari, ecc. . . . . » 602.560 —

Capitolo n. 34. — Spese diverse inerenti a servizi speciali previsti, ecc. nelle provincie ex-regime austro-ungarico, ecc. . . . . » 5.000 —

Capitolo n. 41. — Indennità di viaggio, ecc. ai componenti della Commissione, ecc. per la nomina a revisore dei conti, ecc. . . . . » 25.000 —

Capitolo n. 42. — Premi di operosità, ecc. per prestazioni relative all'esame della domanda per la nomina a revisore dei conti, ecc. . . . . » 25.000 —

Capitolo n. 43. — Spese per gli esperti e per i periti nei procedimenti previsti dai Regi decreti 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, ecc. e per l'attuazione di speciali corsi di perfezionamento dei magistrati nelle materie relative agli infortuni sul lavoro, ecc. . . » 1.000.000 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Capitolo n. 46. — Indennità di tramutamento, di missione, ecc. (Istituti di prevenzione e di pena) . L. 850.000 —
Capitolo n. 47. — Mantenimento, ecc. dei detenuti, ecc. . . . . » 18.000.000 —
Capitolo n. 48. — Mantenimento, ecc. di minorenni ricoverati nelle case di rieducazione, ecc. . » 8.000.000 —
Capitolo n. 52. — Spese di fitto di locali, ecc. (Istituti di prevenzione e di pena) . . . . . » 80.000 —
Capitolo n. 59 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Premi di operosità ecc. al personale addetto al servizio di copia a cottimo per l'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena . . . . . L. 20.000 —

Totale degli aumenti . . . . L. 26.058.500 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 25. — Riparazione degli immobili assegnati agli uffici giudiziari di Fiume e Zara, ecc. . L. 5.000 —
Capitolo n. 26. — Indennità fisse ai componenti il Tribunale superiore delle acque, ecc . . . . . » 20.000 —

Totale delle diminuzioni . . . . L. 25.000 —

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

*In aumento:*

Capitolo n. 3. — Indennità, ecc. per Consigli, Commissioni e Comitati . . . . . L. 50.000 —
Capitolo n. 4. — Acquisto di decorazioni . . » 100.000 —
Capitolo n. 5. — Tipografia riservata . . . » 70.000 —
Capitolo n. 7. — Manutenzione ordinaria, ecc. degli stabili, ecc. . . . . » 92.750 —
Capitolo n. 12. — Premi di operosità, ecc. agli impiegati, ecc. . . . . » 70.000 —
Capitolo n. 17. — Fitto di locali, ecc. . . . » 20.234 —
Capitolo n. 21. — Spese, ecc. per automezzi, ecc. » 250.000 —
Capitolo n. 27. — Indennità di trasferimento, ecc., agli agenti diplomatici, ecc. . . . . » 500.000 —
Capitolo n. 31. — Congressi, conferenze, ecc. . » 4.000.000 —
Capitolo n. 37. — Sedi diplomatiche e consolari all'estero - Manutenzione, ecc., degli stabili, ecc. . » 500.000 —
Capitolo n. 51. — Acquisto di libri, ecc. per le scuole italiane all'estero, ecc. . . . . » 300.000 —
Capitolo n. 55. — Spese generali per le scuole italiane all'estero . . . . . » 350.000 —
Capitolo n. 71-*quinquies* (*Di nuova istituzione*). — Partecipazione dello Stato al capitale azionario di enti e società aventi per fine l'esercizio di attività agrarie in Albania . . . . . » 32.180.500 —
Capitolo n. 103 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Spese per l'acquisto, ecc. di edifici occorrenti alle Regie scuole all'estero . . . . . » 6.400.000 —
Capitolo n. 104 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Concorso dello Stato nelle spese relative all'istituzione nel bacino del Mediterraneo di scuole per gli italiani all'estero . . . . . » 650.000 —

Totale degli aumenti . . . . L. 45.744.484 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 35. — Contributi, ecc., per missioni, ecc., in Levante . . . . . L. 40.000 —
Capitolo n. 50. — Competenze per il personale delle scuole, ecc. all'estero, ecc. . . . . » 350.000 —
Capitolo n. 70-*quater*. — Spese per l'esecuzione di lavori ed opere di bonifica, ecc. . . . . » 32.185.500 —

Totale delle diminuzioni . . . . L. 32.575.500 —

## MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Capitolo n. 19-*bis* (*Di nuova istituzione*). — Spese per il funzionamento dell'Ufficio telegrafico e per l'acquisto e la manutenzione dei relativi apparati . L. 95.000 —
Capitolo n. 25. — Deposito centrale per le truppe coloniali in Napoli - Spese per il funzionamento dei servizi . . . . . » 100.000 —
Capitolo n. 45 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Spese per l'organizzazione, ecc. della Sezione dell'Africa Italiana presso l'Esposizione universale di New-York . . . . . » 225.000 —
Capitolo n. 53 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Saldo degli impegni riguardanti le spese, ecc., degli esercizi finanziari anteriori al 1939-40 . . . » 240.334 —

Totale degli aumenti . . . . L. 1.945.334 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 33. — Fondo a disposizione del Ministero per provvedere a nuove o maggiori spese civili e militari nelle colonie, ecc. . . . . L. 1.945.334 —

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

a) *In aumento:*

Capitolo n. 5. — Premi di operosità, ecc. . . . L. 100.000 —
Capitolo n. 6. — Indennità, ecc. per ispezioni, missioni, ecc. . . . . » 1.380.000 —
Capitolo n. 20. — Indennità e spese per il servizio di vigilanza scolastica, ecc. . . . . » 60.000 —
Capitolo n. 30. — Indennità di trasferimento ai maestri elementari . . . . . » 25.000 —
Capitolo n. 31. — Sussidi a direttori didattici e ad insegnanti elementari, ecc. . . . . » 50.000 —
Capitolo n. 32. — Rimborso del valore capitale dell'aumento delle pensioni ai maestri elementari, ecc. . . . . » 148.000 —
Capitolo n. 33. — Visite medico-fiscali ai maestri elementari . . . . . » 25.000 —
Capitolo n. 52. — Regie scuole, ecc. di avviamento professionale - Concorsi e sussidi per acquisto di materiale tecnico, ecc. . . . . » 100.000 —
Capitolo n. 53. — Spese per le esercitazioni pratiche, ecc. nei Regi corsi di avviamento professionale, ecc. . . . . » 200.000 —
Capitolo n. 54. — Affitto e conduzione di terreni per le esercitazioni agrarie, ecc. nei Regi corsi secondari di avviamento professionale . . . . . » 200.000 —
Capitolo n. 59. — Spese per gli esami negli istituti di istruzione media, ecc. . . . . » 800.000 —
Capitolo n. 77. — Istituti governativi ed autonomi per i sordomuti, ecc. - Spese di mantenimento, ecc. . . . . » 150.000 —
Capitolo n. 79. — Contributi e sussidi per il mantenimento, ecc. di Regi Istituti tecnici agrari, ecc. . » 150.000 —
Capitolo n. 83. — Spese per gli esami di ammissione e di abilitazione tecnica . . . . . » 280.000 —
Capitolo n. 86. — Contributi, ecc. per il mantenimento di Regi Istituti tecnici industriali, ecc. . » 1.791.823 —
Capitolo n. 90. — Contributi, ecc. per il mantenimento di Regi istituti tecnici commerciali, ecc. . » 850.000 —
Capitolo n. 94. — Regi istituti tecnici nautici — Contributi, ecc. per il mantenimento, ecc. . . . » 80.000 —
Capitolo n. 99. — Contributo per il funzionamento dell'Istituto elettrotecnico nazionale « Galileo Ferraris », ecc. . . . . » 67.000 —
Capitolo n. 105. — Fondazioni, ecc. per studi superiori, ecc. . . . . » 110.000 —
Capitolo n. 113. — Assegni a biblioteche non governative, ecc. . . . . » 105.000 —
Capitolo n. 135. — Spese per la scuola archeologica italiana in Atene, ecc. . . . . » 30.000 —
Capitolo n. 138. — Spese per l'amministrazione

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Multe di prevenzione e di pena) . . . . . » 30.000 —

Capitolo n. 59 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Premi di operosità ecc. al personale addetto al servizio di copia a cottimo per l'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena . . . . . L. 20.000 —

Totale degli aumenti . . . . L. 26.058.569 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 25. — Riparazione degli immobili assegnati agli uffici giudiziari di Fiume e Zara, ecc. . L. 5.000 —

Capitolo n. 26. — Indennità fisse ai componenti il Tribunale superiore delle acque, ecc. . . . . » 20.000 —

Totale delle diminuzioni . . . . L. 25.000 —

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

*In aumento:*

Capitolo n. 3. — Indennità, ecc. per Consigli, Commissioni e Comitati . . . . . L. 50.000 —

Capitolo n. 4. — Acquisto di decorazioni . . » 100.000 —

Capitolo n. 5. — Tipografia riservata . . . » 70.000 —

Capitolo n. 7. — Manutenzione ordinaria, ecc. degli stabili, ecc. . . . . » 92.750 —

Capitolo n. 12. — Premi di operosità, ecc. agli impiegati, ecc. . . . . » 76.000 —

Capitolo n. 17. — Fitto di locali, ecc. . . . » 20.234 —

Capitolo n. 21. — Spese, ecc. per automezzi, ecc. » 250.000 —

Capitolo n. 27. — Indennità di trasferimento, ecc., agli agenti diplomatici, ecc. . . . . » 500.000 —

Capitolo n. 31. — Congressi, conferenze, ecc. . » 4.000.000 —

Capitolo n. 37. — Sedi diplomatiche e consolari all'estero - Manutenzione, ecc., degli stabili, ecc. . » 500.000 —

Capitolo n. 55. — Acquisto di libri, ecc. per le scuole italiane all'estero, ecc. . . . . » 300.000 —

Capitolo n. 56. — Spese generali per le scuole italiane all'estero . . . . . » 350.000 —

Capitolo n. 71-*quinquies* (*Di nuova istituzione*). — Partecipazione dello Stato al capitale azionario di enti e società aventi per fine l'esercizio di attività agrarie in Albania . . . . . » 32.153.500 —

Capitolo n. 103 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Spese per l'acquisto, ecc. di edifici occorrenti alle Regie scuole all'estero . . . . . » 6.409.069 —

Capitolo n. 104 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Concorso dello Stato nelle spese relative all'istituzione nel bacino del Mediterraneo di scuole per gli italiani all'estero . . . . . » 650.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 45.541.454 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 35. — Contributi, ecc., per missioni, ecc., in Levante . . . . . L. 40.000 —

Capitolo n. 50. — Competenze per il personale delle scuole, ecc. all'estero, ecc. . . . . » 350.000 —

Capitolo n. 70-*quater*. — Spese per l'esecuzione di lavori ed opere di bonifica, ecc. . . . . » 32.185.500 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 32.575.500 —

## MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

a) *In aumento:*

Capitolo n. 3. — Spese per Consigli e Commissioni, ecc. . . . . L. 980.000 —

Capitolo n. 5. — Premi di operosità, ecc. al personale, ecc. . . . . » 100.000 —

Capitolo n. 11. — Spese per i telegrammi, ecc. » 750.000 —

Capitolo n. 14. — Spese per le statistiche, ecc. » 140.000 —

Capitolo n. 18. — Spese per studi, ecc. interessanti le colonie, ecc. . . . . » 100.000 —

— Spese per l'organizzazione, ecc. della Sezione dell'Africa Italiana presso l'Esposizione universale di New-York . . . . . » 225.000 —

Capitolo n. 53 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Saldo degli impegni riguardanti le spese, ecc., degli esercizi finanziari anteriori al 1922-49 . . . » 240.334 —

Totale degli aumenti . . . L. 1.945.334 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 32. — Fondo a disposizione del Ministero per provvedere a nuove o maggiori spese civili e militari nelle colonie, ecc. . . . . L. 1.945.334 —

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

a) *In aumento:*

Capitolo n. 5. — Premi di operosità, ecc. . . L. 100.000 —

Capitolo n. 6. — Indennità, ecc. per ispezioni, missioni, ecc. . . . . » 1.500.000 —

Capitolo n. 20. — Indennità e spese per il servizio di vigilanza scolastica, ecc. . . . . » 60.000 —

Capitolo n. 30. — Indennità di trasferimento ai maestri elementari . . . . . » 25.000 —

Capitolo n. 31. — Sussidi a direttori didattici e ad insegnanti elementari, ecc. . . . . » 50.000 —

Capitolo n. 32. — Rimborso del valore capitale dell'aumento delle pensioni ai maestri elementari, ecc. . . . . » 140.000 —

Capitolo n. 33. — Visite medico-fiscali ai maestri elementari . . . . . » 25.000 —

Capitolo n. 52. — Regie scuole, ecc. di avviamento professionale - Concorsi e sussidi per acquisto di materiale tecnico, ecc. . . . . » 100.000 —

Capitolo n. 53. — Spese per le esercitazioni pratiche, ecc. nei Regi corsi di avviamento professionale, ecc. . . . . » 200.000 —

Capitolo n. 54. — Affitto e conduzione di terreni per le esercitazioni agrarie, ecc. nei Regi corsi secondari di avviamento professionale . . . . . » 100.000 —

Capitolo n. 59. — Spese per gli esami negli Istituti di istruzione media, ecc. . . . . » 80.000 —

Capitolo n. 77. — Istituti governativi ed autonomi per i sordomuti, ecc. - Spese di mantenimento, ecc. . . . . » 100.000 —

Capitolo n. 79. — Contributi e sussidi per il mantenimento, ecc. di Regi Istituti tecnici agrari, ecc. . » 150.000 —

Capitolo n. 83. — Spese per gli esami di ammissione e di abilitazione tecnica . . . . . » 250.000 —

Capitolo n. 86. — Contributi, ecc. per il mantenimento di Regi Istituti tecnici industriali, ecc. . » 1.351.833 —

Capitolo n. 90. — Contributi, ecc. per il mantenimento di Regi Istituti tecnici commerciali, ecc. . » 800.000 —

Capitolo n. 94. — Regi Istituti tecnici nautici — Contributi, ecc. per il mantenimento, ecc. . . . » 80.000 —

Capitolo n. 99. — Contributo per il funzionamento dell'Istituto elettrotecnico nazionale « Galileo Ferraris », ecc. . . . . » 62.000 —

Capitolo n. 105. — Fondazioni, ecc. per studi superiori, ecc. . . . . » 140.000 —

Capitolo n. 113. — Assegni a biblioteche non governative, ecc. . . . . » 100.000 —

Capitolo n. 125. — Spese per la scuola archeologica italiana in Atene, ecc. . . . . » 30.000 —

Capitolo n. 138. — Spese per l'amministrazione, ecc. dei beni già facenti parte della dotazione della Corona, ecc. . . . . » 430.000 —

Capitolo n. 147. — Retribuzioni alle guardie notturne nei Musei, ecc. . . . . » 50.000 —

Capitolo n. 155 (*Modificata la denominazione*). — Paghe, mercedi, indennità e aggiunta di famiglia al personale salariato (operai, custodi straordinari e giardinieri) in servizio dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità - Visite medico-fiscali al suddetto personale ed assegni in caso di malattia . . » 1.000.000 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Capitolo n. 155 (*Modificata la denominazione*). — Spese per le retribuzioni, i rimborsi e le indennità spettanti, ai sensi del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1541, convertito nella legge 20 dicembre 1937-XVI, n. 2271, modificato col Regio decreto-legge 15 luglio 1939-XVI, n. 1249, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 14, ai docenti di cultura militare e spese per le retribuzioni, rimborsi ed indennità spettanti ai docenti di puericoltura nelle scuole medie, ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1273 . L. 200.000 —

Capitolo n. 156-*quater* (*Di nuova istituzione*). — Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato dell'importo delle riduzioni concesse sul prezzo dei viaggi effettuati dai candidati ai vari esami di Stato . . . . . » 383.020 —

Capitolo n. 181-*series* (*Di nuova istituzione*). — Contributi ai Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica e ad altri enti per le spese inerenti all'organizzazione ed attuazione della giornata della tecnica e degli esperimenti di lavoro nelle scuole . . . . . » 5.000.000 —

Capitolo n. 182 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Saldo degli impegni, ecc. degli esercizi finanziari anteriori, ecc. . . . . » 2.150.270 —

Totale degli aumenti . . . . L. 16.137.123 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 19. — Spese di ufficio, ecc. ai Regi provveditorati agli studi, ecc. . . . . L. 30.000 —

Capitolo n. 42. — Fondo, ecc. per il funzionamento delle scuole, ecc. di cui all'articolo 85 del testo unico approvato col Regio decreto 5 febbraio 1928-VI, n. 577 . . . . . » 805.000 —

Capitolo n. 73. — Posti gratuiti, ecc. nei convitti nazionali, ecc. . . . . » 10.000 —

Capitolo n. 108. — Spese per lo scambio di professori di Università, ecc. . . . . » 10.000 —

Capitolo n. 110. — Biblioteche governative, ecc. - Spese per gli uffici, ecc. . . . . » 40.000 —

Capitolo n. 160. — Indennità di carovita al personale salariato . . . . . » 550.000 —

Totale delle diminuzioni . . . . L. 1.445.000 —

c) *Modifica di denominazione:*

Capitolo n. 128. — Acquisti di partitura, di carta da musica, noleggi di strumenti, affitto di locali, trasporti, provvista di oggetti di cancelleria per i concorsi di assunzione di personale insegnante dei Regi Conservatori di musica, delle Regie Accademie di belle arti e dei Regi Licei artistici. Stampa e spedizione dei temi - Retribuzioni alle Commissioni di vigilanza agli esami dei detti concorsi.

MINISTERO DELL'INTERNO

a) *In aumento:*

Capitolo n. 3. — Indennità di trasloco al personale civile . . . . . L. 200.000 —

Capitolo n. 4. — Indennità di missione al personale, ecc. . . . . » 1.030.000 —

Capitolo n. 6. — Premi di operosità, ecc. al personale, ecc. . . . . » 40.000 —

Capitolo n. 7. — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati e al personale subalterno addetto alle Segreterie delle Commissioni, ecc. . . . » 20.000 —

Capitolo n. 11. — Assegni fissi per spese d'ufficio, ecc. . . . . » 642.920 —

Capitolo n. 14. — Acquisto, ecc. delle biciclette per gli uffici di pubblica sicurezza, ecc. . . . . » 1.500.000 —

Capitolo n. 71 — Spese per l'affitto dei locali per l'accasermamento dei Corpi di polizia, ecc. . . . L. 1.792.000 —

Capitolo n. 72 (*Modificata la denominazione*). — Casermaggio pei Reali carabinieri, per gli agenti di pubblica sicurezza e per la Scuola tecnica di polizia: arredamento degli uffici dei Comandi di gruppo di legioni carabinieri Reali. - Indennità di alloggio ad ufficiali, sottufficiali, appuntati e militari ammogliati dell'Arma dei Reali carabinieri (articolo 3 del Regio decreto-legge 20 novembre 1919, n. 2379, convertito nella legge 21 agosto 1922, n. 1254, e legge 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2062) . . . . . » 2.000.000 —

Capitolo n. 74. — Trasporto di carabinieri di scorta a vetture postali, ecc. . . . . » 50.000 —

Capitolo n. 79. — Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragioni di sicurezza pubblica, ecc. » 600.000 —

Capitolo n. 83. — Spese per il servizio di pubblica sicurezza di frontiera . . . . . » 2.500.000 —

Capitolo n. 163. — Spese per forniture di abiti borghesi, ecc. agli agenti, ecc. . . . . » 300.000 —

Totale degli aumenti . . . . L. 12.324.920 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 17. — Spese per il funzionamento delle Commissioni, ecc. . . . . L. 10.000 —

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

a) *In aumento:*

Capitolo n. 19. — Spese casuali . . . . . L. 50.000 —

Capitolo n. 38. — Spese per il servizio di piena, ecc. . . . . » 500.000 —

Capitolo n. 59. — Retribuzioni a tecnici privati incaricati della compilazione di progetti, ecc. . » 60.000 —

Capitolo n. 64. — Spese casuali ed imprevista per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie . » 650.000 —

Capitolo n. 66. — Spese eventuali di carattere straordinario degli uffici dipendenti . . . . » 100.000 —

Capitolo n. 68. — Compensi al personale addetto ai Provveditorati di Palermo, ecc. . . . . » 150.000 —

Capitolo n. 75. — Edifici pubblici governativi . » 2.500.850 —

Capitolo n. 77. — Acquedotti, opere igieniche e sanitarie . . . . . » 2.123.150 —

Capitolo n. 82. — Spese per la riparazione dei danni di guerra, ecc. . . . . » 400.000 —

Totale degli aumenti . . . . L. 6.610.000 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 39. — Manutenzione, ecc. di edifici pubblici . . . . . L. 500.000 —

Capitolo n. 58. — Indennità di trasferta in dipendenza delle opere straordinarie, ecc. . . . . » 470.000 —

Capitolo n. 67. — Spese per il funzionamento dei Provveditorati di Palermo, ecc. . . . . » 90.000 —

Capitolo n. 73. — Opere idrauliche, lavori a cura dello Stato, ecc. . . . . » 450.000 —

Totale delle diminuzioni . . . . L. 1.510.000 —

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

a) *In aumento:*

Capitolo n. 2. — Premi di operosità, ecc. agli impiegati, ecc. . . . . L. 20.000 —

Capitolo n. 3. — Premi di operosità, ecc. agli ufficiali, ecc. . . . . L. 20.000 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1273 . L. 200.000 —

Capitolo n. 136-*quater* (*Di nuova istituzione*). — Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato dell'importo delle riduzioni concesse sul prezzo dei viaggi effettuati dai candidati ai vari esami di Stato . . . . . » 383.020 —

Capitolo n. 191-*series* (*Di nuova istituzione*). — Contributi ai Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica e ad altri enti per le spese inerenti all'organizzazione ed attuazione della giornata della tecnica e degli esperimenti di lavoro nelle scuole . . . . . » 5.000.000 —

Capitolo n. 182 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Saldo degli impegni, ecc. degli esercizi finanziari anteriori, ecc. . . . . » 2.100.270 —

Totale degli aumenti . . . L. 16.137.123 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 19. — Spese di ufficio, ecc. ai Regi provveditorati agli studi, ecc. . . . . L. 30.000 —

Capitolo n. 42. — Fondo, ecc. per il funzionamento delle scuole, ecc. di cui all'articolo 85 del testo unico approvato col Regio decreto 5 febbraio 1928-VI, n. 577 . . . . . » 865.000 —

Capitolo n. 73. — Posti gratuiti, ecc. nei convitti nazionali, ecc. . . . . » 10.000 —

Capitolo n. 103 — Spese per lo scambio di professori di Università, ecc. . . . . » 10.000 —

Capitolo n. 110. — Biblioteche governative, ecc. - Spese per gli uffici, ecc. . . . . » 40.000 —

Capitolo n. 199. — Indennità di caroviveri al personale salariato . . . . . » 520.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 1.475.000 —

c) *Modifica di denominazione:*

Capitolo n. 186. — Acquisti di partitura, di carta da musica, noleggi di strumenti, affitto di locali, trasporti, provvista di oggetti di cancelleria per i concorsi di assunzione di personale insegnante dei Regi Conservatori di musica, delle Regie Accademie di belle arti e dei Regi Licei artistici. Stampa e spedizione dei temi - Retribuzione alle Commissioni di vigilanza agli esami dei detti concorsi.

MINISTERO DELL'INTERNO

a) *In aumento:*

Capitolo n. 3. — Indennità di traslocamento al personale civile . . . . . L. 200.000 —

Capitolo n. 4. — Indennità di missione al personale, ecc. . . . . » 1.030.000 —

Capitolo n. 6. — Premi di operosità, ecc. al personale, ecc. . . . . » 40.000 —

Capitolo n. 7. — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati e al personale subalterno addetto alle Segreterie delle Commissioni, ecc. . . . » 20.000 —

Capitolo n. 11 — Assegni fissi per spese d'ufficio, ecc. . . . . » 612.000 —

Capitolo n. 14. — Acquisto, ecc. delle biciclette per gli uffici di pubblica sicurezza, ecc. . . . . » 1.500.000 —

Capitolo n. 41. — Contributi, ecc. per favorire il ricovero in speciali luoghi di cura di infermi tubercolotici, ecc. . . . . » 200.000 —

Capitolo n. 43. — Spese per i provvedimenti contro le endemie e le epidemie, ecc. . . . . » 1.000.000 —

Capitolo n. 62. — Corpo degli agenti di pubblica sicurezza - Armamento, ecc. . . . . » 500.000 —

Capitolo n. 63. — Corpo degli agenti di pubblica sicurezza, ecc. - Cavalli, ecc. . . . . » 400.000 —

Capitolo n. 69. — Spese pel servizio sanitario degli agenti di pubblica sicurezza, ecc. . . . . » 50.000 —

decreto-legge 20 novembre 1919, n. 2372, convertito nella legge 21 agosto 1922, n. 1264, e legge 7 dicembre 1935-XVIII, n. 2062) . . . . . » 2.000.000 —

Capitolo n. 74. — Trasporto di carabinieri di scorta a vetture postali, ecc. . . . . » 50.000 —

Capitolo n. 75. — Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragioni di sicurezza pubblica, ecc. » 600.000 —

Capitolo n. 83. — Spese per il servizio di pubblica sicurezza di frontiera . . . . . » 2.500.000 —

Capitolo n. 108. — Spese per forniture di abiti borghesi, ecc. agli agenti, ecc. . . . . » 300.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 12.324.920 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 17. — Spese per il funzionamento delle Commissioni, ecc. . . . . L. 10.000 —

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

a) *In aumento:*

Capitolo n. 19. — Spese casuali . . . . . L. 50.000 —

Capitolo n. 38. — Spese per il servizio di piena, ecc. . . . . » 600.000 —

Capitolo n. 59. — Retribuzioni a tecnici privati incaricati della compilazione di progetti, ecc. . » 60.000 —

Capitolo n. 64. — Spese casuali ed imprevisto per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie . . » 850.000 —

Capitolo n. 66. — Spese eventuali di carattere straordinario degli uffici dipendenti . . . . . » 100.000 —

Capitolo n. 68. — Compensi al personale addetto al Provveditorato di Palermo, ecc. . . . . » 150.000 —

Capitolo n. 75. — Edifici pubblici governativi . » 2.506.850 —

Capitolo n. 77. — Acquedotti, opere igieniche e sanitarie . . . . . » 2.100.150 —

Capitolo n. 82. — Spese per la riparazione dei danni di guerra, ecc. . . . . » 400.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 6.610.000 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 39. — Manutenzione, ecc. di edifici pubblici . . . . . L. 500.000 —

Capitolo n. 58. — Indennità di trasferta in dipendenza delle opere straordinarie, ecc. . . . . » 470.000 —

Capitolo n. 67. — Spese per il funzionamento dei Provveditorati di Palermo, ecc. . . . . » 90.000 —

Capitolo n. 73. — Opere idrauliche, lavori a cura dello Stato, ecc. . . . . » 450.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 1.510.000 —

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

a) *In aumento:*

Capitolo n. 2. — Premi di operosità, ecc. agli impiegati, ecc. . . . . L. 20.000 —

Capitolo n. 3. — Premi di operosità, ecc. agli ufficiali, ecc. . . . . » 15.000 —

Capitolo n. 4. — Sussidi agli impiegati, ecc. . » 10.000 —

Capitolo n. 5. — Sussidi agli impiegati, ecc. già appartenenti all'Amministrazione, ecc. . . . » 8.000 —

Capitolo n. 6. — Indennità, ecc. ai componenti le Commissioni d'inchiesta, ecc. . . . . » 65.000 —

Capitolo n. 7. — Ispezioni e missioni, ecc. . » 20.000 —

Capitolo n. 12. — Spese casuali . . . . . » 20.000 —

Capitolo n. 15-*bis*. — Spese per il servizio di copiatura a macchina . . . . . » 20.000 —

Capitolo n. 38. — Spese per educazione fisica, ecc. (Milizia portuaria) . . . . . » 70.000 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Capitolo n. 39. — Manutenzione ordinaria dei fabbricati in uso della Milizia portuaria, ecc. . L. 20.000 —
Capitolo n. 45. — Personale delle Ferrovie dello Stato, ecc. - Stipendi ed assegni da rimborsare, ecc. » 90.000 —
Capitolo n. 47. — Sussidi al personale, ecc. dell'Ispettorato e dei Circoli ferroviari d'ispezione, ecc. . . . . » 20.000 —
Capitolo n. 48. — Indennità di trasferta, ecc. (Ispettorato ferrovie) . . . . . » 70.000 —
Capitolo n. 60. — Indennità, ecc. ai componenti di commissioni, ecc. (Ispettorato ferrovie) . . . » 50.000 —
Capitolo n. 84. — Indennità di trasferta al personale, ecc. per opere di carattere straordinario, ecc. » 100.000 —
Capitolo n. 87. — Sussidi straordinari di esercizi, ecc. per ferrovie, ecc. . . . . » 3.000.000 —
Capitolo n. 100. — Sussidi al personale, ecc. (Costruzione di strade ferrate) . . . . . » 30.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 3.628.000 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 35. — Stipendi, ecc. al personale militare, ecc. (Milizia portuaria) . . . . . L. 290.000 —
Capitolo n. 70. — Sovvenzioni alle tranvie extraurbane a trazione meccanica, ecc. . . . . » 93.500 —
Capitolo n. 71. — Sovvenzione per concessioni di filovie, ecc. . . . . » 50.000 —
Capitolo n. 94. — Spese per costruzione di strade ferrate in concessione, ecc. . . . . » 120.000 —
Capitolo n. 98. — Personale avventizio, ecc. - Assegni, ecc. . . . . » 100.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 653.500 —

c) *Modifica di denominazione.*

Capitolo n. 13. — Fitto di locali e canoni d'acqua - Manutenzione, sistemazione e pulizia dei locali.

## MINISTERO DELLA GUERRA.

*In aumento:*

Capitolo n. 6. — Premi di operosità, ecc. al personale, ecc. . . . . L. 350.000 —
Capitolo n. 46. — Fitti d'immobili ad uso militare, ecc. . . . . » 2.000.000 —
Capitolo n. 47. — Spese per risarcimento di danni, ecc. in dipendenza di esercitazioni, ecc. . . . » 1.000.000 —
Capitolo n. 49. — Sovvenzioni alla Casa « Umberto I », in Turate pei veterani ed invalidi delle guerre nazionali, ecc. . . . . » 200.000 —
Capitolo n. 65. — Lavori inerenti alla difesa dei territori dello Stato, ecc. . . . . » 10.000.000 —

Totale . . . L. 13.550.000 —

## MINISTERO DELLA MARINA

a) *In aumento:*

Capitolo n. 4. — Biblioteche della Regia marina L. 10.000 —
Capitolo n. 10. — Sussidi ad impiegati, ecc. . » 10.000 —
Capitolo n. 13. — Spese di viaggio, ecc. - Indennità ai membri di Commissioni . . . . . » 100.000 —
Capitolo n. 14. — Sovvenzioni ad istituti, ecc. . » 20.000 —
Capitolo n. 39. — Premi per invenzioni, ecc. . » 33.000 —
Capitolo n. 51. — Difesa marittima e costiera - Armi, ecc. . . . . » 980.110 —

Capitolo n. 61. — Materiali e lavori di manutenzione, ecc. alle unità, ecc. . . . . L. 110.000 —
Capitolo n. 73. — Indennità di caro-viveri al personale salariato, ecc. . . . . » 453.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 926.000 —

## MINISTERO DELL'AERONAUTICA

a) *In aumento:*

Capitolo n. 6. — Sussidi al personale, ecc. . . L. 50.000 —
Capitolo n. 7. — Premi di operosità e di rendimento al personale civile e militare . . . . » 200.000 —
Capitolo n. 8. — Premi per lavori, studi, ecc. . » 13.000 —
Capitolo n. 9. — Contributi scolastici - Contributi e sovvenzioni ad Istituti, ecc. . . . . » 520.000 —
Capitolo n. 10. — Spese generali per gli uffici, ecc. . . . . » 1.500.000 —
Capitolo n. 13. — Spese casuali . . . . . » 50.000 —
Capitolo n. 22. — Indennità e supersoldi vari al personale militare e civile . . . . . » 14.000.000 —
Capitolo n. 23. — Spese di viaggio, missione e trasferimento . . . . . » 1.500.000 —
Capitolo n. 25. — Spese sanitarie, d'igiene, ecc. » 1.317.385 —
Capitolo n. 26. — Spese per i carabinieri Reali in servizio nella Regia aeronautica . . . » 1.500.000 —
Capitolo n. 29. — Spese per il funzionamento degli istituti superiori di aeronautica . . . » 2.500.000 —
Capitolo n. 37. — Carburanti, lubrificanti, gas e materiali di consumo . . . . . » 400.000.000 —
Capitolo n. 38. — Personale lavorante - Paghe, ecc. . . . . » 11.000.000 —
Capitolo n. 40. — Viveri ed assegni di vitto . » 25.000.000 —
Capitolo n. 41. — Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo . . . . . » 9.000.000 —
Capitolo n. 42. — Casermaggio ed oggetti di cucina, ecc. . . . . » 3.540.000 —
Capitolo n. 46. — Gare, concorsi, conferenze, ecc. » 500.000 —
Capitolo n. 47. — Spese per costruzioni, ecc. - Automezzi, ecc. . . . . » 300.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 472.520.385 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 15. — Fondo a disposizione, ecc. . L. 1.467.983,20
Capitolo n. 27. — Spese per le manovre, ecc. . » 2.000.000 —
Capitolo n. 31. — Spese relative alla manutenzione, ecc. degli immobili, ecc. . . . . » 90.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 3.557.983,20

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

a) *In aumento:*

Capitolo n. 4. — Premi di operosità, ecc. al personale, ecc. . . . . L. 40.000 —
Capitolo n. 6 (*Modificato la denominazione*). — Fitto di locali per l'Amministrazione centrale e per gli organi compartimentali e provinciali (*Spese fisse*) . . . . . » 40.000 —
Capitolo n. 7. — Manutenzione di locali, ecc. . » 40.000 —
Capitolo n. 13. — Spese per le stabulazioni, ecc. . » 16.500 —
Capitolo n. 33. — Spese, ecc. per istituti sperimentali, ecc. . . . . » 30.000 —
Capitolo n. 38. — Spese e contributi per l'applicazione della legge sulla caccia, ecc. . . . . » 150.000 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Ispettorato ferrovie) . . . . . » 70.000 —
Capitolo n. 60. — Indennità, ecc. ai componenti di commissioni, ecc. (Ispettorato ferrovie) . . » 50.000 —
Capitolo n. 84. — Indennità di trasferta al personale, ecc. per opere di carattere straordinario, ecc. » 100.000 —
Capitolo n. 87. — Sussidi straordinari di esercizi, ecc. per ferrovie, ecc. . . . . » 5.000.000 —
Capitolo n. 100. — Sussidi al personale, ecc. (Costruzione di strade ferrate) . . . . . » 80.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 8.028.000 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 85. — Stipendi, ecc. al personale militare, ecc. (Milizia portuaria) . . . . . L. 200.000 —
Capitolo n. 70. — Sovvenzioni alle tranvie extraurbane a trazione meccanica, ecc. . . . . » 93.500 —
Capitolo n. 71. — Sovvenzione per concessioni di filovie, ecc. . . . . » 50.000 —
Capitolo n. 94. — Spese per costruzione di strade ferrate in concessione, ecc. . . . . » 120.000 —
Capitolo n. 98. — Personale avventizio, ecc. - Assegni, ecc. . . . . » 100.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 663.500 —

c) *Modifica di denominazione.*

Capitolo n. 13. — Fitto di locali e canoni d'acqua - Manutenzione, sistemazione e pulizia dei locali.

## MINISTERO DELLA GUERRA

*In aumento:*

Capitolo n. 6. — Premi di operosità, ecc. al personale, ecc. . . . . L. 350.000 —
Capitolo n. 46. — Fitti d'immobili ad uso militare, ecc. . . . . » 2.000.000 —
Capitolo n. 47. — Spese per risarcimento di danni, ecc. in dipendenza di esercitazioni, ecc. . . » 1.000.000 —
Capitolo n. 49. — Sovvenzioni alla Casa « Umberto I », in Torete pei veterani ed invalidi delle guerre nazionali, ecc. . . . . » 200.000 —
Capitolo n. 65. — Lavori inerenti alla difesa dei territori dello Stato, ecc. . . . . » 10.000.000 —

Totale . . . L. 13.550.000 —

## MINISTERO DELLA MARINA

a) *In aumento:*

Capitolo n. 4. — Biblioteche della Regia marina L. 10.000 —
Capitolo n. 10. — Sussidi ad impiegati, ecc. . » 10.000 —
Capitolo n. 13. — Spese di viaggio, ecc. - Indennità ai membri di Commissioni . . . . . » 100.000 —
Capitolo n. 14. — Sovvenzioni ad istituti, ecc. . » 20.000 —
Capitolo n. 39. — Premi per invenzioni, ecc. . » 33.000 —
Capitolo n. 54. — Difesa marittima e costiera - Armi, ecc. . . . . » 980.140 —

Totale degli aumenti . . . L. 1.153.140 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 31. — Corso Regie equipaggi marittimi - Soprassoldi, ecc. . . . . L. 20.000 —
Capitolo n. 47. — Servizio ospedaliero, ecc. . » 3.000 —
Capitolo n. 58. — Acquisti ed impianti di macchinari, ecc. per gli stabilimenti militari marittimi, ecc. . . . . » 10.000 —
Capitolo n. 60. — Materiali per lavori di nuova costruzioni, ecc. di navi, ecc. . . . . » 80.000 —

## MINISTERO DELL'AERONAUTICA

a) *In aumento:*

Capitolo n. 6. — Sussidi al personale, ecc. . . L. 50.000 —
Capitolo n. 7. — Premi di operosità e di rendimento al personale civile e militare . . . . » 200.000 —
Capitolo n. 8. — Premi per lavori, studi, ecc. . » 13.000 —
Capitolo n. 9. — Contributi scolastici - Contributi e sovvenzioni ad Istituti, ecc. . . . . » 520.000 —
Capitolo n. 10. — Spese generali per gli uffici, ecc. . . . . » 1.500.000 —
Capitolo n. 13. — Spese casuali . . . . . » 50.000 —
Capitolo n. 22. — Indennità e soprassoldi vari al personale militare e civile . . . . . » 14.000.000 —
Capitolo n. 23. — Spese di viaggio, missione e trasferimento . . . . . » 1.500.000 —
Capitolo n. 25. — Spese sanitarie, d'igiene, ecc. » 1.947.385 —
Capitolo n. 26. — Spese per i carabinieri Reali in servizio nella Regia aeronautica . . . » 1.500.000 —
Capitolo n. 29. — Spese per il funzionamento degli istituti superiori di aeronautica . . . » 2.500.000 —
Capitolo n. 37. — Carburanti, lubrificanti, gas e materiali di consumo . . . . . » 400.000.000 —
Capitolo n. 38. — Personale lavorante - Paghe, ecc. . . . . » 11.000.000 —
Capitolo n. 40. — Viveri ed assegni di vitto . » 25.000.000 —
Capitolo n. 41. — Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo . . . . . » 9.000.000 —
Capitolo n. 42. — Casermaggio ed oggetti di cucina, ecc. . . . . » 3.540.000 —
Capitolo n. 46. — Gare, concorsi, conferenze, ecc. » 500.000 —
Capitolo n. 47. — Spese per costruzioni, ecc. - Automezzi, ecc. . . . . » 300.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 472.520.385 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 15. — Fondo a disposizione, ecc. . L. 1.457.920,30
Capitolo n. 27. — Spese per le manovre, ecc. . » 2.000.000 —
Capitolo n. 31. — Spese relative alla manutenzione, ecc. degli immobili, ecc. . . . . » 80.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 3.537.920,30

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

a) *In aumento:*

Capitolo n. 4. — Premi di operosità, ecc. al personale, ecc. . . . . L. 40.000 —
Capitolo n. 6 (*Modificato la denominazione*). — Fitto di locali per l'Amministrazione centrale e per gli organi compartimentali e provinciali (*Spese fisse*) . . . . . » 40.000 —
Capitolo n. 7. — Manutenzione di locali, ecc. . » 40.000 —
Capitolo n. 13. — Spese per le statistiche, ecc. . » 16.360 —
Capitolo n. 33. — Spese, ecc. per istituti sperimentali, ecc. . . . . » 30.000 —
Capitolo n. 38. — Spese e contributi per l'applicazione della legge sulla caccia, ecc. . . . . » 150.000 —
Capitolo n. 42. — Spese per il funzionamento delle scuole della Milizia, ecc. . . . . » 150.015 —
Capitolo n. 81. — Contributi e spese per il miglioramento, ecc. della pollicoltura, ecc. . . . » 150.000 —
Capitolo n. 95. — Quote d'interessi a carico dello Stato da corrispondersi, ecc. per mutui agrari, ecc. » 79.861 —
Capitolo n. 135 (*Aggiunto - In conto competenza*). — Spese d'impianto della gestione di stralcio delle soppresse Cattedre ambulanti di agricoltura, ecc. . » 139.992 —

Totale degli aumenti . . . L. 819.991 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 21. — Spese per lo studio dei problemi della produzione frumentaria, ecc. . . . . L. 80.000 —
Capitolo n. 36. — Spese per incoraggiare, ecc. la produzione zootecnica, ecc. . . . . » 166.800 —
Capitolo n. 97. — Contributo, ecc. per operazioni di credito contratte o da contrarsi nell'interesse dell'agricoltura da parte di agricoltori, enti ed associazioni particolarmente benemeriti, ecc. . . . . » 87.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 283.800 —

c) *Modifica di denominazione:*

Capitolo n. 65-*bis*. — Contributi al settore della viticoltura della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura per l'impianto di distillerie di materie vinose (articolo 24 della legge 10 giugno 1937-XV, n. 1366 e articolo 3 del Regio decreto-legge 21 settembre 1938-XVI, n. 1604, convertito, con modificazioni, nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 411).

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

a) *In aumento:*

Capitolo n. 6. — Indennità, ecc. per commissioni, ecc. . . . . L. 60.000 —
Capitolo n. 19. — Contributo dello Stato nelle spese di funzionamento dell'Ente Nazionale serico, ecc. . . . . » 200.000 —
Capitolo n. 20. — Spese di mano d'opera, ecc. per l'ufficio della proprietà intellettuale, ecc. . . . » 120.000 —
Capitolo n. 23. — Spese per l'impianto, ecc. degli uffici minerari, ecc. . . . . » 50.000 —
Capitolo n. 26. — Formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno, ecc. . . . . » 20.000 —
Capitolo n. 39. — Acquisto, ecc. del materiale metrico, ecc. . . . . » 60.000 —
Capitolo n. 40. — Spese d'ufficio, ecc. per il servizio metrico . . . . . » 20.000 —
Capitolo n. 62. — Spese per favorire la lavorazione, ecc. degli oli minerali, ecc. . . . . » 3.965.321 —

Totale degli aumenti . . . L. 4.485.321 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 16. — Premi e medaglie al merito industriale, ecc. . . . . L. 25.000 —
Capitolo n. 30. — Spese per l'applicazione, ecc. delle norme relative alla vigilanza sulle aziende molitorie, ecc. . . . . » 15.000 —
Capitolo n. 38. — Spese per il corso di tirocinio teorico degli aspiranti ufficiali metrici, ecc. . . . . » 40.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 80.000 —

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

a) *In aumento:*

Capitolo n. 6. — Contributi per l'incremento delle attività teatrali, ecc. . . . . L. 800.000 —
Capitolo n. 8. — Spese per il funzionamento delle Commissioni, ecc. . . . . » 70.000 —
Capitolo n. 9. — Sussidi al personale, ecc. . . . » 20.000 —
Capitolo n. 11. — Spese casuali . . . . . » 40.000 —
Capitolo n. 12. — Spese riservate . . . . . » 5.000.000 —
Capitolo n. 13. — Fitto, ecc. dei locali, ecc. . . . » 1.000.000 —
Capitolo n. 33 (*Modificata la denominazione*). — Premi ai produttori che noleggiano o vendono all'estero films nazionali ed alle case cinematografiche nazionali sui proventi che derivano da accordi con ditte estere per la produzione di films in Italia (articolo 5 del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, numero 1061, convertito nella legge 18 gennaio 1939-XVII, n. 458) . . . . . L. 1.000.000 —
Capitolo n. 34. — Spese per il funzionamento, ecc. delle attività concernenti il turismo, ecc. . . . . » 550.000 —
Capitolo n. 42. — Spese per la radiodiffusione e la televisione . . . . . » 600.000 —
Capitolo n. 45. — Somme ricuperate sulle anticipazioni, ecc. e da devolvere ad incremento del capitale della Sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca nazionale del lavoro, ecc. . » 179.408 —
Capitolo n. 46. — Rimborso, ecc. della differenza fra il prezzo di vendita al pubblico della benzina ed il prezzo ridotto, ecc. . . . . » 8.500.000 —
Capitolo n. 49-*bis* (*Di nuova istituzione*). — Somma da erogare, ai sensi della legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2013, per l'aumento della partecipazione dello Stato al fondo di dotazione della Sezione autonoma di credito cinematografico (prima delle tre rate) e per la costituzione presso la Sezione medesima, di uno speciale Fondo di riserva (prima delle quattro rate) . . . . . » 4.166.666 67

Totale degli aumenti . . . L. 20.176.074 67

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 4. — Spese di rappresentanza . . . L. 50.000 —

MINISTERO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

a) *In aumento:*

Capitolo n. 8. — Sussidi al personale, ecc. . . L. 5.000 —
Capitolo n. 9. — Spese casuali . . . . . » 10.000 —
Capitolo n. 11. — Spese per la biblioteca . . . » 5.000 —
Capitolo n. 23. — Camere di commercio italiane all'estero, ecc. . . . . » 500.000 —
Capitolo n. 35. — Spese per l'adattamento dei locali in uso del Ministero . . . . . » 15.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 335.000 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 10. — Spese inerenti ai rapporti con rappresentanze, ecc. . . . . L. 15.000 —
Capitolo n. 21. — Spese d'impianto per nuovi uffici commerciali, ecc. . . . . » 15.000 —
Capitolo n. 32. — Spese relative ai servizi di contingentamento . . . . . » 10.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 40.000 —

CONTO DEI RESIDUI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di credito contratte o da contrarsi nell'interesse dell'agricoltura da parte di agricoltori, enti ed associazioni particolarmente benemeriti, ecc. . . . . L. 87.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 283.800 —

c) *Modifica di denominazione:*

Capitolo n. 46 *bis*. — Contributi al settore della viticoltura della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura per l'impianto di distillerie di materie vinose (articolo 24 della legge 10 giugno 1937-XV, n. 1366 e articolo 2 del Regio decreto-legge 21 settembre 1938-XVI, n. 1654, convertito, con modificazioni, nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 411).

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

a) *In aumento:*

Capitolo n. 6. — Indennità, ecc. per commissioni, ecc. . . . . L. 60.000 —

Capitolo n. 19. — Contributo dello Stato nelle spese di funzionamento dell'Ente Nazionale serico, ecc. . . . . » 800.000 —

Capitolo n. 20. — Spese di mano d'opera, ecc. per l'ufficio della proprietà intellettuale, ecc. . . . . » 120.000 —

Capitolo n. 23. — Spese per l'impianto, ecc. degli uffici minerari, ecc. . . . . » 80.000 —

Capitolo n. 26. — Formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno, ecc. . . . . » 80.000 —

Capitolo n. 39. — Acquisto, ecc. del materiale metrico, ecc. . . . . » 50.000 —

Capitolo n. 40. — Spese d'ufficio, ecc. per il servizio metrico . . . . . » 20.000 —

Capitolo n. 62. — Spese per favorire la lavorazione, ecc. degli oli minerali, ecc. . . . . » 3.953.321 —

Totale degli aumenti . . . L. 4.483.321 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 16. — Premi e medaglie al merito industriale, ecc. . . . . L. 25.000 —

Capitolo n. 30. — Spese per l'applicazione, ecc. delle norme relative alla vigilanza sulle aziende molitorie, ecc. . . . . » 15.000 —

Capitolo n. 38. — Spese per il corso di tirocinio teorico degli aspiranti ufficiali nautici, ecc. . . . » 40.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 80.000 —

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

a) *In aumento:*

Capitolo n. 6. — Contributi per l'incremento delle attività teatrali, ecc. . . . . L. 800.000 —

Capitolo n. 8. — Spese per il funzionamento delle Commissioni, ecc. . . . . » 70.000 —

Capitolo n. 9. — Sussidi al personale, ecc. . . . » 80.000 —

Capitolo n. 11. — Spese casuali . . . . . » 40.000 —

Capitolo n. 12. — Spese riservate . . . . . » 5.000.000 —

Capitolo n. 13. — Fitto, ecc. dei locali, ecc. . . . » 200.000 —

Capitolo n. 14. — Spese inerenti ai servizi tecnici, ecc. . . . . » 80.000 —

Capitolo n. 23. — Indennità di sistemazione, ecc. ai Regi addetti stampa all'estero . . . . . » 50.000 —

Capitolo n. 24. — Retribuzioni, ecc. al personale locale, ecc. . . . . » 100.000 —

Capitolo n. 26. — Spese per l'acquisto di pubblicazioni, ecc. . . . . » 50.000 —

Capitolo n. 27. — Abbonamenti ad agenzie di informazioni, ecc. . . . . » 50.000 —

Capitolo n. 29. — Spese per la propaganda . . . » 400.000 —

Capitolo n. 31. — Premi per le pellicole cinematografiche riconosciute nazionali, ecc. . . . . » 5.000.000 —

n. 458) . . . . . L. 1.000.000 —

Capitolo n. 34. — Spese per il funzionamento, ecc. delle attività concernenti il turismo, ecc. . . . . » 650.000 —

Capitolo n. 42. — Spese per la radiodiffusione e la televisione . . . . . » 650.000 —

Capitolo n. 45. — Somme ricuperate sulle anticipazioni, ecc. e da devolvere ad incremento del capitale della Sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca nazionale del lavoro, ecc. . » 172.408 —

Capitolo n. 46. — Rimborso, ecc. della differenza fra il prezzo di vendita al pubblico della benzina ed il prezzo ridotto, ecc. . . . . » 2.500.000 —

Capitolo n. 49 *bis* (*Di nuova istituzione*). — Somma da erogare, ai sensi della legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2013, per l'aumento della partecipazione dello Stato al fondo di dotazione della sezione autonoma di credito cinematografico (prima delle tre rate) e per la costituzione presso la Sezione medesima, di uno speciale Fondo di riserva (prima delle quattro rate) . . . . . » 4.166.666,65

Totale degli aumenti . . . L. 20.176.074,65

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 4. — Spese di rappresentanza . . . L. 80.000 —

MINISTERO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

a) *In aumento:*

Capitolo n. 8. — Sussidi al personale, ecc. . . L. 5.000 —

Capitolo n. 9. — Spese casuali . . . . . » 10.000 —

Capitolo n. 11. — Spese per la biblioteca . . . » 5.000 —

Capitolo n. 23. — Camere di commercio italiane all'estero, ecc. . . . . » 300.000 —

Capitolo n. 25. — Spese per l'adattamento dei locali in uso del Ministero . . . . . » 15.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 335.000 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 19. — Spese inerenti ai rapporti con rappresentanze, ecc. . . . . L. 15.000 —

Capitolo n. 21. — Spese d'impianto per nuovi uffici commerciali, ecc. . . . . » 15.000 —

Capitolo n. 32. — Spese relative ai servizi di contingentamento . . . . . » 10.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 40.000 —

CONTO DEI RESIDUI

MINISTERO DELLE FINANZE

*In diminuzione:*

Capitolo n. 316. — Contributi diretti dello Stato a favore degli Istituti, ecc. che abbiano costruito, ricostruito, ecc. gli edifici distrutti o danneggiati da terremoti . . . . . L. 23.762.660 —

Capitolo n. 464 (*aggiunto*). — Contributo dello Stato per le costruzioni, ecc. di edifici distrutti o danneggiati dai terremoti, ecc. . . . . » 30.000.000 —

Capitolo n. 531 (*aggiunto*). — Acquisti eventuali di stabili e terreni . . . . . » 300.000 —

Totale . . . L. 54.062.660 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

a) *In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 75. — Edifici pubblici governativi | L. | 100.000 — |
| Capitolo n. 87. — Spese per la concessione di sussidi ai danneggiati dai terremoti, ecc. | » | 53.762.000 — |
| Capitolo n. 89. — Personale di ruolo: indennità di trasferta, ecc. (Costruzione di strade ferrate) | » | 170.000 — |
| Capitolo n. 94. — Spese relative al servizio degli autoveicoli. (Costruzione di strade ferrate) | » | 50.000 — |
| Totale | L. | 54.062.000 — |

b) *In diminuzione:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 86. — Personale avventizio, ecc. Assegni, ecc. | L. | 220.000 — |

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

TABELLA C.

**Tabella di variazioni ai bilanci di Aziende speciali per l'esercizio finanziario 1939-40**

1. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO

ENTRATA.

*In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 1. — Provento industriale dei tabacchi venduti nel Regno, ecc. | L. | 24.000.000 — |

SPESA.

*In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 2. — Paghe, ecc. al personale salariato, ecc. | L. | 100.000 — |
| Capitolo n. 3. — Premi di prolungamento d'orario, ecc. | » | 150.000 — |
| Capitolo n. 6. — Sussidi al personale, ecc. | » | 15.000 — |
| Capitolo n. 9. — Spese casuali | » | 10.000 — |
| Capitolo n. 10. — Spese di ufficio, ecc. | » | 400.000 — |
| Capitolo n. 13. — Imposte, sovrimposte, ecc. | » | 50.000 — |
| Capitolo n. 24. — Paghe, ecc. al personale salariato, ecc. (Tabacchi) | » | 7.600.000 — |
| Capitolo n. 27. — Spese per acquisto, ecc. di macchine, ecc. (Tabacchi) | » | 6.000.000 — |
| Capitolo n. 28. — Trasporto di tabacchi e di materiali diversi | » | 2.500.000 — |
| Capitolo n. 35. — Trasporto di sali, ecc. | » | 5.500.000 — |
| Capitolo n. 46. — Acquisto di cartine e tubetti per sigarette, ecc. | » | 500.000 — |
| Capitolo n. 51. — Indennità ai ricevitori ed ai magazzinieri di vendita, ecc. | » | 1.000.000 — |
| Capitolo n. 57. — Versamento al Tesoro dell'avanzo finanziario, ecc. | » | 775.000 — |
| Totale | L. | 24.000.000 — |

2. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA

SPESA.

*a) In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 3. — Spese d'ufficio e diverse, ecc. | L. | 10.000 — |
| Capitolo n. 7. — Spese per la fornitura dei medicinali, ecc. | » | 20.000 — |
| Capitolo n. 12. — Rimborso delle spese di cura ai militari del Corpo, ecc. | » | 170.000 — |
| Capitolo n. 14. — Imposte e spese di manutenzione, relative all'edificio di proprietà della Massa, ecc. | » | 30.000 — |
| Capitolo n. 15. — Somme da erogarsi in concessioni, ecc. | » | 200.000 — |
| Capitolo n. 23. — Pagamenti per conto di ufficiali, ecc. | » | 5.000 — |
| Capitolo n. 24. — Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo, ecc. | » | 50.000 — |
| Totale degli aumenti | L. | 485.000 — |

*b) In diminuzione:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 17. — Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine | L. | 430.000 — |

3. BILANCIO DEL REGIO ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA

ENTRATA.

*In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Articolo n. 7. — Anticipazioni, ecc. per conto di amministrazioni, ecc. | L. | 7.827 — |

SPESA.

*In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Articolo n. 13. — Spese per conto di amministrazioni, ecc. | L. | 7.827 — |

4. — BILANCIO DEL FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA

ENTRATA.

*In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 1. — Rendita consolidata diversa | L. | 100.000 — |
| Capitolo n. 6. — Prezzo di vendita dei beni di enti soppressi, ecc. | » | 400.000 — |
| Totale | L. | 500.000 — |

SPESA.

*In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 9. — Restauri, ecc. di fabbricati e di edifici ecclesiastici, ecc. | L. | 75.000 — |
| Capitolo n. 15. — Supplementi di congrua ai parroci di Roma, ecc. | » | 25.000 — |
| Capitolo n. 21. — Reimpiego del prezzo dei beni, ecc. | » | 400.000 — |
| Totale | L. | 500.000 — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Capitolo n. 24. — Spese relative al servizio degli automezzi. (Costruzione di strade ferrate) . . » 50.000 —

Totale . . . L. 54.062.000 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 99. — Personale avventizio, ecc. Assegno, ecc. . . . . L. 220.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

TABELLA C.

**Tabella di variazioni ai bilanci di Aziende speciali per l'esercizio finanziario 1939-40**

1. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO

ENTRATA.

*In aumento:*

Capitolo n. 1. — Provento industriale dei tabacchi venduti nel Regno, ecc. . . . . L. 24.000.000 —

SPESA.

*In aumento:*

Capitolo n. 2. — Paghe, ecc. al personale salariato, ecc. . . . . L. 100.000 —
Capitolo n. 3. — Premi di prolungamento d'orario, ecc. . . . . » 150.000 —
Capitolo n. 6. — Sussidi al personale, ecc. . . » 15.000 —
Capitolo n. 9. — Spese casuali . . . . . » 10.000 —
Capitolo n. 12. — Spese di ufficio, ecc. . . . » 400.000 —
Capitolo n. 18. — Imposte, sovrimposte, ecc. . . » 50.000 —
Capitolo n. 24. — Paghe, ecc. al personale salariato, ecc. (Tabacchi) . . . . . » 7.000.000 —
Capitolo n. 27. — Spese per acquisto, ecc. di macchine, ecc. (Tabacchi) . . . . . » 6.000.000 —
Capitolo n. 28. — Trasporto di tabacchi e di materiali diversi . . . . . » 2.500.000 —
Capitolo n. 33. — Trasporto di sali, ecc. . . . » 5.500.000 —
Capitolo n. 46. — Acquisto di cartine e tubetti per sigarette, ecc. . . . . » 500.000 —
Capitolo n. 51. — Indennità ai ricevitori ed ai magazzinieri di vendita, ecc. . . . . » 1.000.000 —
Capitolo n. 57. — Versamento al Tesoro dell'avanzo finanziario, ecc. . . . . » 775.000 —

Totale . . . L. 24.000.000 —

2. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA

ENTRATA.

*In aumento:*

Capitolo n. 14. — Ricupero di somme pagate, ecc. per conto di ufficiali, ecc. . . . . L. 5.000 —
Capitolo n. 15. — Ricupero di assegni di corredo per i militari incorporati nella Compagnia di correzione, ecc. . . . . » 50.000 —

Totale . . . L. 55.000 —

zione, relativo all'esonero di proprietà della Chiesa, ecc. . . . . » 20.000 —
Capitolo n. 15. — Somme da erogarsi in concessioni, ecc. . . . . » 200.000 —
Capitolo n. 23. — Pagamenti per conto di ufficiali, ecc. . . . . » 5.000 —
Capitolo n. 25. — Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo, ecc. . . . . » 50.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 485.000 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 17. — Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine . . . . . L. 420.000 —

3. BILANCIO DEL REGIO ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA

ENTRATA.

*In aumento:*

Articolo n. 7. — Anticipazioni, ecc. per conto di amministrazioni, ecc. . . . . L. 7.827 —

SPESA.

*In aumento:*

Articolo n. 13. — Spese per conto di amministrazioni, ecc. . . . . L. 7.827 —

4. — BILANCIO DEL FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA

ENTRATA.

*In aumento:*

Capitolo n. 1. — Rendita consolidata diversa . L. 100.000 —
Capitolo n. 6. — Prezzo di vendita dei beni di enti soppressi, ecc. . . . . » 400.000 —

Totale . . . L. 500.000 —

SPESA.

*In aumento:*

Capitolo n. 9. — Restauri, ecc. di fabbricati e di edifici ecclesiastici, ecc. . . . . L. 78.000 —
Capitolo n. 15. — Supplementi di congrua ai parroci di Roma, ecc. . . . . » 22.000 —
Capitolo n. 21. — Reimpiego del prezzo dei beni, ecc. . . . . » 400.000 —

Totale . . . L. 500.000 —

5. — BILANCIO DELL'AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA

ENTRATA.

*In aumento:*

Capitolo n. 15. — Interessi sulle somme depositate nei conti correnti, ecc. . . . . L. 3.500.000 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SPESA.

a) *In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 4. — Indennità di trasferta, ecc. | L. | 80.000 — |
| Capitolo n. 5. — Spese relative al servizio delle automobili | » | 450.000 — |
| Capitolo n. 7. — Retribuzioni, ecc. per studi, ecc. | » | 100.000 — |
| Capitolo n. 18. — Manutenzione e riparazione di locali, ecc. | » | 200.000 — |
| Capitolo n. 19. — Spese per studi di progetti, ecc. | » | 200.000 — |
| Capitolo n. 24. — Spese, ecc. per l'accertamento e la riscossione delle entrate, ecc. | » | 60.000 — |
| Capitolo n. 27. — Spese di liti ed arbitraggi | » | 15.000 — |
| Capitolo n. 28. — Spese casuali | » | 20.000 — |
| Capitolo n. 30. — Pensioni ordinarie, ecc. | » | 20.000 — |
| Capitolo n. 36. — Interessi sui prestiti per l'esecuzione di lavori, ecc. | » | 3.500.000 — |
| Capitolo n. 37. — Assegnazione straordinaria per l'acquisto di autoveicoli, ecc. | » | 80.000 — |
| Totale degli aumenti | L. | 4.725.000 — |

b) *In diminuzione:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 41. — Lavori di sistemazioni generali | L. | 1.225.000 — |

## 6. — BILANCIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

ENTRATA.

*In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 1. — Proventi del servizio della posta-lettere, ecc. | L. | 17.774.255,50 |
| Capitolo n. 9. — Proventi del servizio dei conti correnti | » | 8.000.000 — |
| Capitolo n. 10. — Telegrafi | » | 5.000.000 — |
| Capitolo n. 16. — Rimborso, ecc. delle spese inscritte, ecc. per il servizio delle Casse di risparmio postali | » | 1.500.000 — |
| Capitolo n. 18. — Aggio, ecc. sull'importo delle marche per le assicurazioni sociali somministrate agli uffici, ecc. | » | 2.000.000 — |
| Capitolo n. 25. — Economie accertate nella gestione dei residui passivi, ecc. | » | 2.500.000 — |
| Capitolo n. 27. — Somme prelevate dalla parte ordinaria, ecc. per l'acquisto, ecc. di edifici ad uso dei servizi postali e telegrafici | » | 11.479.905,50 |
| Totale | L. | 48.254.161 — |

SPESA.

a) *In aumento:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 2. — Personale ausiliario, ecc. - Retribuzioni, ecc. | L. | 8.000.000 — |
| Capitolo n. 3. — Compensi per maggiori prestazioni, ecc. | » | 3.400.000 — |
| Capitolo n. 4. — Premi di operosità, ecc. al personale, ecc. | » | 50.000 — |
| Capitolo n. 8. — Indennità per missioni, ecc. | » | 200.000 — |
| Capitolo n. 13. — Spese per il servizio di recapito dei telegrammi, ecc. | » | 8.200.000 — |
| Capitolo n. 46. — Versamento, ecc. delle somme ricuperate per frodi, ecc. inerenti al servizio dei risparmi postali | L. | 80.000 — |
| Capitolo n. 51. — Indennità per servizio telegrafico in tempo di notte, ecc. | » | 800.000 — |
| Capitolo n. 52. — Spese per la corresponsione dei premi per superlavoro ai telegrafisti, ecc. | » | 58.000 — |
| Capitolo n. 66. — Contributo, ecc. alle spese per le conferenze, ecc. internazionali | » | 20.000 — |
| Capitolo n. 71. — Spese interessanti l'Amministrazione provinciale per illuminazione, ecc. | » | 270.000 — |
| Capitolo n. 77. — Istruzione al personale, ecc. | » | 8.000 — |
| Capitolo n. 79. — Compensi vari al personale delle ricevitorie per prestazioni straordinarie, ecc. | » | 537.000 — |
| Capitolo n. 80. — Sussidi ai titolari, ecc. di ricevitorie, ecc. | » | 10.000 — |
| Capitolo n. 82. — Versamento, ecc. dell'aggio del 0,25 per cento spettante all'Amministrazione sull'importo delle marche per le assicurazioni sociali, ecc. | » | 2.000.000 — |
| Capitolo n. 83. — Concorso dell'Amministrazione nella spesa degli uffici internazionali, ecc. a Berna, ecc. | » | 81.000 — |
| Capitolo n. 84. — Trasporto di agenti, ecc. sul tramvai-omnibus, ecc. | » | 75.000 — |
| Capitolo n. 87. — Spese casuali | » | 20.000 — |
| Capitolo n. 96. — Somma da inscrivere nella parte straordinaria, ecc. per l'acquisto, ecc. di edifici ad uso dei servizi postali e telegrafici | » | 11.479.905,50 |
| Capitolo n. 99-*bis* (*Di nuova istituzione*). — Spese per la Mostra del Ministero delle comunicazioni alla Fiera del Levante | » | 20.330 — |
| Capitolo n. 100. — Residui passivi eliminati, ecc. e reclamati dai creditori | » | 20.000 — |
| Capitolo n. 102-*bis* (*Di nuova istituzione*). — Assegnazione straordinaria per il riscatto dell'edificio postale nella stazione di Milano Centro | » | 11.479.905,50 |
| Totale degli aumenti | L. | 48.771.161 — |

b) *In diminuzione:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 7 (*Modificata la denominazione*). — Indennità temporanea per infortuni sul lavoro agli operai e al personale postale-telegrafico - Indennizzi per infortuni e danni - Indennità capitali o rendite per inabilità permanente - Assegni una volta tanto in caso di infortuni mortali (Regio decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, modificato dalla legge 1° giugno 1939-XVII, n. 1013) | L. | 115.000 — |
| Capitolo n. 31. — Spese di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle ferrovie, ecc. | » | 90.000 — |
| Capitolo n. 42. — Rimborsi dovuti per lo scambio con l'estero, ecc. delle corrispondenze postali, ecc. | » | 25.000 — |
| Capitolo n. 78. — Retribuzione al personale delle ricevitorie, ecc. | » | 287.000 — |
| Totale delle diminuzioni | L. | 517.000 — |

c) *Modifica di denominazione:*

Capitolo n. 61. — Spese per impianto, esercizio e manutenzione di stazioni radio-elettriche; acquisto di apparati o parti di essi, strumenti di misura e di controllo - Spese per compensi da corrispondersi al personale radio-telegrafico scelto dell'Amministrazione postelegrafica e da quello militare della Regia marina, addetto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Capitolo n. 18. — Manutenzione e riparazione di locali, ecc. . . . . » 200.000 —
Capitolo n. 19. — Spese per studi di progetti, ecc. » 200.000 —
Capitolo n. 24. — Spese, ecc. per l'accertamento e la riscossione delle entrate, ecc. . . . . » 60.000 —
Capitolo n. 27. — Spese di liti ed arbitraggi . » 15.000 —
Capitolo n. 28. — Spese casuali . . . . . » 20.000 —
Capitolo n. 30. — Pensioni ordinarie, ecc. . . » 20.000 —
Capitolo n. 36. — Interessi sui prestiti per l'esecuzione di lavori, ecc. . . . . » 3.500.000 —
Capitolo n. 37. — Assegnazione straordinaria per l'acquisto di autoveicoli, ecc. . . . . » 80.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 4.725.000 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 41. — Lavori di sistemazioni generali L. 1.225.000 —

## 6. — BILANCIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

ENTRATA.

*In aumento:*

Capitolo n. 1. — Proventi del servizio della posta-lettere, ecc. . . . . L. 17.774.239,50
Capitolo n. 9. — Proventi del servizio dei conti correnti . . . . . » 8.000.000 —
Capitolo n. 10. — Telegrafi . . . . . » 5.000.000 —
Capitolo n. 16. — Rimborso, ecc. delle spese inscritte, ecc. per il servizio delle Casse di risparmio postali . . . . . » 1.500.000 —
Capitolo n. 18. — Aggio, ecc. sull'importo delle marche per le assicurazioni sociali somministrate agli uffici, ecc. . . . . » 2.000.000 —
Capitolo n. 25. — Economie accertate nella gestione dei residui passivi, ecc. . . . . » 2.500.000 —
Capitolo n. 27. — Somme prelevate dalla parte ordinaria, ecc. per l'acquisto, ecc. di edifici ad uso dei servizi postali e telegrafici . . . . . » 11.479.905,50

Totale . . . L. 48.354.361 —

SPESA.

a) *In aumento:*

Capitolo n. 2. — Personale ausiliario, ecc. - Retribuzioni, ecc. . . . . L. 8.000.000 —
Capitolo n. 3. — Compensi per maggiori prestazioni, ecc. . . . . » 3.460.000 —
Capitolo n. 4. — Premi di operosità, ecc. al personale, ecc. . . . . » 50.000 —
Capitolo n. 8. — Indennità per missioni, ecc. . » 300.000 —
Capitolo n. 13. — Spesa per il servizio di recapito dei telegrammi, ecc. . . . . » 3.700.000 —
Capitolo n. 24. — Indennità per servizio prestato in tempo di notte . . . . . » 180.000 —
Capitolo n. 27. — Spese complementari, ecc. per i servizi rurali . . . . . » 500.000 —
Capitolo n. 29. — Spese per i servizi di trasporto delle corrispondenze, ecc. con accollatari, ecc. . » 3.000.000 —
Capitolo n. 30. — Sussidi agli accollatari, ecc. dei servizi di trasporto delle corrispondenze, ecc. . » 15.000 —
Capitolo n. 36. — Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti, ecc. . . . » 220.000 —
Cap. n. 37. — Premio per la vendita di carte-valori postali, ecc. . . . . » 500.000 —
Capitolo n. 66. — Contributo, ecc. alle spese per le conferenze, ecc. internazionali . . . . . » 20.000 —
Capitolo n. 71. — Spese interessanti l'Amministrazione provinciale per illuminazione, ecc. . . . » 870.000 —
Capitolo n. 77. — Istruzione al personale, ecc. » 8.000 —
Capitolo n. 79. — Compensi vari al personale delle ricevitorie per prestazioni straordinarie, ecc. . » 537.000 —
Capitolo n. 80. — Sussidi ai titolari, ecc. di ricevitorie, ecc. . . . . » 10.000 —
Capitolo n. 82. — Versamento, ecc. dell'aggio del 0,25 per cento spettante all'Amministrazione sull'importo delle marche per le assicurazioni sociali, ecc. » 2.000.000 —
Capitolo n. 83. — Concorso dell'Amministrazione nella spesa degli uffici internazionali, ecc. a Berna, ecc. . . . . » 81.000 —
Capitolo n. 84. — Trasporto di agenti, ecc. sui tramvai-omnibus, ecc. . . . . » 75.000 —
Capitolo n. 87. — Spese casuali . . . . . » 20.000 —
Capitolo n. 96. — Somma da inscrivere nella parte straordinaria, ecc. per l'acquisto, ecc. di edifici ad uso dei servizi postali e telegrafici . . . . » 11.479.905,50
Capitolo n. 99-*bis* (*Di nuova istituzione*). — Spese per la Mostra del Ministero delle comunicazioni alla Fiera del Levante . . . . . » 20.350 —
Capitolo n. 100. — Residui passivi eliminati, ecc. e reclamati dai creditori . . . . . » 20.000 —
Capitolo n. 102-*bis* (*Di nuova istituzione*). — Assegnazione straordinaria per il riscatto dell'edificio postale nella stazione di Milano Centro . . . » 11.479.905,50

Totale degli aumenti . . . L. 48.771.161 —

b) *In diminuzione:*

Capitolo n. 7 (*Modificata la denominazione*). — Indennità temporanea per infortuni sul lavoro agli operai e al personale postale-telegrafico - Indennizzi per infortunio e danni - Indennità capitali o rendita per inabilità permanente - Assegni una volta tanto in caso di infortuni mortali (Regio decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, modificato dalla legge 1° giugno 1939-XVII, n. 1012) . . . . . L. 115.000 —
Capitolo n. 31. — Spese di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle ferrovie, ecc. . . . » 90.000 —
Capitolo n. 42. — Rimborsi dovuti per lo scambio con l'estero, ecc. delle corrispondenze postali, ecc. » 25.000 —
Capitolo n. 78. — Retribuzione al personale delle ricevitorie, ecc. . . . . » 287.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 517.000 —

c) *Modifica di denominazione:*

Capitolo n. 61. — Spese per impianto, esercizio e manutenzione di stazioni radio-elettriche; acquisto di apparati o parti di essi, strumenti di misura e di controllo - Spese per compensi da corrispondersi al personale radio-telegrafico scelto dell'Amministrazione postelegrafica e da quello militare della Regia marina addetto al servizio radiotelegrafico pubblico - Trasporto di materiale radio-elettrico e dazio di confine - Spese per l'istruzione del personale e per l'acquisto di pubblicazioni interessanti i servizi radioelettrici - Contributi a favore del Consiglio nazionale delle ricerche e di altri enti dello Stato nell'interesse dei servizi radio-elettrici.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per le finanze*
DI REVEL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGE 24 maggio 1940-XVIII, n. 461.
**Disciplina dei cittadini in tempo di guerra.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In caso di guerra, in relazione alla legge 21 maggio 1940-XVIII sull'organizzazione della Nazione per la guerra, i cittadini, di cui al successivo art. 3, sono sottoposti all'obbligo del servizio civile al fine di assicurare con ogni mezzo la vittoria delle Forze armate.

Art. 2.

Il servizio civile consiste nella prestazione della propria attività intellettuale o manuale presso le pubbliche amministrazioni o i pubblici servizi, aziende od enti comunque necessari alla vita, alla difesa ed all'efficienza della Nazione in guerra.

Art. 3.

Sono obbligati al servizio civile, ciascuno secondo l'età, le proprie condizioni fisiche o famigliari e la propria capacità tecnica o professionale:

1° gli uomini dal 19° al 55° anno di età che, per qualsiasi motivo, non si trovino o non vengono incorporati nelle Forze armate dello Stato;

2° gli uomini dal 56° al 70° anno di età;

3° i giovani dal 14° al 18° anno di età;

4° le donne dal 14° al 60° anno di età.

Art. 4.

Fermo rimanendo le particolari esenzioni stabilite da leggi, convenzioni o trattati, possono essere dispensati dalla prestazione del servizio civile:

*a*) coloro che dimostrino di trovarsi in speciali condizioni di famiglia;

*b*) coloro che dimostrino di trovarsi in condizioni di salute tali da aver bisogno di speciali cure, sino a quando durino tali condizioni.

Art. 5.

Assumono la qualità di « mobilitato civile » i cittadini che ricevano l'ordine di prestare la loro opera intellettuale o manuale presso gli Enti indicati nell'art. 2 oppure si trovino o vengano a trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 14.

Art. 6.

I cittadini chiamati in servizio civile, i quali ritengano di

Art. 8.

I chiamati alle armi i quali per qualsiasi motivo siano poi esentati dal servizio militare, assumono a tutti gli effetti la qualità di mobilitato civile.

Art. 9.

Il Governo è autorizzato a stabilire le professioni e i mestieri che possono dar luogo per il militare chiamato alle armi alla posizione di « comandato in servizio civile ».

L'autorità militare ha la facoltà di comandare militari alle armi al servizio civile nonchè di determinare quali cittadini, anche non militari, debbano per la loro specifica competenza essere dichiarati temporaneamente o permanentemente insostituibili negli incarichi da loro ricoperti in tempo di pace.

Art. 10.

Il Ministero delle corporazioni, di concerto con i Ministeri interessati, col Partito Nazionale Fascista e col Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra, stabilisce la regolamentazione generale delle condizioni d'impiego e di lavoro e del trattamento economico delle diverse categorie di mobilitati civili, compresa quella dei « militari comandati ».

Art. 11.

Gli organi preposti alla mobilitazione civile dei cittadini hanno facoltà di disporre, in qualsiasi momento, speciali chiamate di controllo.

Art. 12.

La chiamata in servizio civile dei cittadini indicati all'art. 3 può esser fatta per manifesto o per precetto personale.

Art. 13.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, con proprio decreto, su proposta dei Ministri interessati, dichiara mobilitati civili gli Enti di diritto o di fatto, comunque costituiti nello Stato, riconosciuti necessari alla vita, alla difesa ed alla efficienza della Nazione in guerra.

Gli stabilimenti ausiliari divengono mobilitati civili in seguito ad ordine emanato dal Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra.

La mobilitazione civile può essere limitata ad una parte dell'Ente o stabilimento.

Nel decreto del DUCE o nell'ordine del Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra deve essere precisato il giorno a partire dal quale l'Ente è considerato, a tutti gli effetti, mobilitato civile.

Art. 14.

Ogni persona che appartenga o che sia in seguito destinata all'Ente o stabilimento ausiliario dichiarato mobilitato civile, assume la qualità di mobilitato civile, a tutti gli effetti, e non può per nessun motivo abbandonare il servizio senza apposita autorizzazione scritta della competente autorità.

Art. 15.

La comunicazione del decreto o dell'ordine di mobilitazione

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In caso di guerra, in relazione alla legge 21 maggio 1940-XVIII sull'organizzazione della Nazione per la guerra, i cittadini, di cui al successivo art. 3, sono sottoposti all'obbligo del servizio civile al fine di assicurare con ogni mezzo la vittoria delle Forze armate.

Art. 2.

Il servizio civile consiste nella prestazione della propria attività intellettuale o manuale presso le pubbliche amministrazioni o i pubblici servizi, aziende od enti comunque necessari alla vita, alla difesa ed all'efficienza della Nazione in guerra.

Art. 3.

Sono obbligati al servizio civile, ciascuno secondo l'età, le proprie condizioni fisiche o famigliari e la propria capacità tecnica o professionale:

1° gli uomini dal 19° al 37° anno di età che, per qualsiasi motivo, non si trovino o non vengano incorporati nelle Forze armate dello Stato;
2° gli uomini dal 56° al 70° anno di età;
3° i giovani dal 11° al 18° anno di età;
4° le donne dal 14° al 60° anno di età.

Art. 4.

Ferme rimanendo le particolari esenzioni stabilite da leggi, convenzioni o trattati, possono essere dispensati dalla prestazione del servizio civile:

*a*) coloro che dimostrino di trovarsi in speciali condizioni di famiglia;

*b*) coloro che dimostrino di trovarsi in condizioni di salute tali da aver bisogno di speciali cure, sino a quando durino tali condizioni.

Art. 5.

Assumono la qualità di « mobilitato civile » i cittadini che ricevano l'ordine di prestare la loro opera intellettuale o manuale presso gli Enti indicati nell'art. 2 oppure si trovino o vengano a trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 14.

Art. 6.

I cittadini chiamati in servizio civile, i quali ritengano di non essere idonei al servizio al quale sono stati destinati, possono chiedere o di essere assegnati ad altro servizio per il quale si ritengano più adatti oppure di essere sottoposti ai necessari accertamenti allo scopo di ottenere la esenzione dalla mobilitazione civile.

Art. 7.

La qualità di mobilitato civile cessa in caso di chiamata alle armi.

Il Governo è autorizzato a stabilire le professioni e i mestieri che possono dar luogo per il militare chiamato alle armi alla posizione di « comandato in servizio civile ».

L'autorità militare ha la facoltà di comandare militari alle armi al servizio civile nonchè di determinare quali cittadini, anche non militari, debbano per la loro specifica competenza essere dichiarati temporaneamente o permanentemente insostituibili negli incarichi da loro ricoperti in tempo di pace.

Art. 10.

Il Ministero delle corporazioni, di concerto con i Ministeri interessati, col Partito Nazionale Fascista e col Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra, stabilisce la regolamentazione generale delle condizioni d'impiego e di lavoro e del trattamento economico delle diverse categorie di mobilitati civili, compresa quella dei « militari comandati ».

Art. 11.

Gli organi preposti alla mobilitazione civile dei cittadini hanno facoltà di disporre, in qualsiasi momento, speciali chiamate di controllo.

Art. 12.

La chiamata in servizio civile dei cittadini indicati all'art. 3 può esser fatta per manifesto o per precetto personale.

Art. 13.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, con proprio decreto, su proposta dei Ministri interessati, dichiara mobilitati civili gli Enti di diritto o di fatto, comunque costituiti nello Stato, riconosciuti necessari alla vita, alla difesa ed alla efficienza della Nazione in guerra.

Gli stabilimenti ausiliari divengono mobilitati civili in seguito ad ordine emanato dal Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra.

La mobilitazione civile può essere limitata ad una parte dell'Ente o stabilimento.

Nel decreto del DUCE o nell'ordine del Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra deve essere precisato il giorno a partire dal quale l'Ente è considerato, a tutti gli effetti, mobilitato civile.

Art. 14.

Ogni persona che appartenga o che sia in seguito destinata all'Ente o stabilimento ausiliario dichiarato mobilitato civile, assume la qualità di mobilitato civile, a tutti gli effetti, e non può per nessun motivo abbandonare il servizio senza apposita autorizzazione scritta della competente autorità.

Art. 15.

La comunicazione del decreto o dell'ordine di mobilitazione civile dell'Ente, al personale che ne fa parte, può essere fatta o mediante affissione, nell'interno degli uffici e dei locali di lavoro, di apposito ordine di servizio, oppure mediante diretta comunicazione personale scritta.

Art. 16.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, può, in qualsiasi momento, con proprio decreto, dichiarare la smobilitazione degli Enti di cui al primo comma dell'art. 13.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per gli stabilimenti ausiliari la smobilitazione si verifica con la revoca dell'ordine di trasformazione in stabilimento ausiliario, da parte del Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra.

Con la smobilitazione dell'Ente cessa la qualità di mobilitato civile del personale dipendente.

Nel decreto di smobilitazione o nella revoca dell'ordine deve essere precisato il giorno a partire dal quale l'Ente è smobilitato.

Art. 17.

Il personale occorrente agli Enti indicati nell'ultimo comma dell'art. 4 della legge 21 maggio 1940-XVIII, sull'organizzazione della Nazione per la guerra, per sostituire quello chiamato alle armi o per far fronte a nuovi o maggiori bisogni, viene tratto:

1° dai volontari di ambo i sessi che abbiano i necessari requisiti;

2° dai mobilitabili civili di cui all'art. 3, dando la precedenza ai disoccupati, alle nubili, alle vedove senza prole e alle maritate senza prole, mediante chiamata in servizio, nel caso in cui i volontari non fossero sufficienti.

Art. 18.

Il controllo sull'impiego dei mobilitati civili viene esercitato:

1° dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri dai quali dipendono o sono controllati gli Enti presso i quali prestano servizio i mobilitati civili;

2° dal Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, per i mobilitati civili degli stabilimenti ausiliari.

Art. 19.

Chiunque si sottragga agli obblighi imposti dall'art. 3 della presente legge è punito con la reclusione sino ad un anno.

Se il fatto avvenga mediante frode, la pena è della reclusione da 1 a 5 anni.

Se il fatto avvenga per colpa, la pena è della reclusione sino a sei mesi o della multa da lire 2000 a lire 10.000.

Art. 20.

Chiunque non ottemperi alla chiamata di controllo di cui all'art. 11 è punito con l'ammenda sino a lire 300 ed in caso di recidiva con l'arresto sino ad un anno o con l'ammenda da lire 300 a lire 3000.

Art. 21.

Sono espressamente richiamate e riferite alla presente legge, in quanto applicabili, le disposizioni penali e le sanzioni previste ai capi V, VI, VII e VIII della legge 14 dicembre 1931-IX, n. 1699, che resta in ogni altra parte abrogata.

Art. 22.

Le disposizioni della presente legge [illegible]

Art. 24.

La presente legge entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 462.

**Modificazioni all'art. 92 del regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 316 e 364 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sulle opere pubbliche;

Visto l'art. 121 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924-II, n. 827;

Visto l'art. 92 del regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato, approvato con R. decreto 25 maggio 1895, n. 350;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 92 del regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato, approvato col R. decreto 25 maggio 1895, n. 350, sono aggiunti i seguenti due commi:

« A giudizio insindacabile dell'Amministrazione, per determinate opere, il collaudatore, o la Commissione collaudatrice, può essere nominato all'inizio o durante la esecuzione dei lavori. In tal caso il collaudatore, o la Commissione di collaudo, ha facoltà di procedere, anche nel corso dei lavori, a verifiche successive.

« La presente disposizione è pure applicabile a tutte le opere già appaltate alla data del presente decreto ».

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

...ve essere precisato il giorno a partire dal quale l'Ente è smobilitato.

Art. 17.

Il personale occorrente agli Enti indicati nell'ultimo comma dell'art. 4 della legge 21 maggio 1940-XVIII, sull'organizzazione della Nazione per la guerra, per sostituire quello chiamato alle armi o per far fronte a nuovi o maggiori bisogni, viene tratto:

1° dai volontari di ambo i sessi che abbiano i necessari requisiti;

2° dai mobilitabili civili di cui all'art. 3, dando la precedenza ai disoccupati, alle nubili, alle vedove senza prole e alle maritate senza prole, mediante chiamata in servizio, nel caso in cui i volontari non fossero sufficienti.

Art. 18.

Il controllo sull'impiego dei mobilitati civili viene esercitato:

1° dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri dai quali dipendono o sono controllati gli Enti presso i quali prestano servizio i mobilitati civili;

2° dal Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, per i mobilitati civili degli stabilimenti ausiliari.

Art. 19.

Chiunque si sottragga agli obblighi imposti dall'art. 3 della presente legge è punito con la reclusione sino ad un anno.

Se il fatto avvenga mediante frode, la pena è della reclusione da 1 a 5 anni.

Se il fatto avvenga per colpa, la pena è della reclusione sino a sei mesi o della multa da lire 2000 a lire 10.000.

Art. 20.

Chiunque non ottemperi alla chiamata di controllo di cui all'art. 11 è punito con l'ammenda sino a lire 300 ed in caso di recidiva con l'arresto sino ad un anno o con l'ammenda da lire 300 a lire 3000.

Art. 21.

Sono espressamente richiamate e riferite alla presente legge, in quanto applicabili, le disposizioni penali e le sanzioni previste ai capi V, VI, VII e VIII della legge 14 dicembre 1931-IX, n. 1699, che resta in ogni altra parte abrogata.

Art. 22.

Le disposizioni della presente legge, con gli adattamenti che eventualmente si ritenessero necessari, potranno, con Regio decreto, essere estese ai territori dell'Africa Italiana e dei Possedimenti italiani dell'Egeo.

Art. 23.

Il Governo è autorizzato ad emanare, ai sensi dell'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, le norme per l'applicazione della presente legge.

...del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII, n. 462.

**Modificazioni all'art. 92 del regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 316 e 364 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sulle opere pubbliche;

Visto l'art. 121 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924-II, n. 827;

Visto l'art. 92 del regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato, approvato con R. decreto 25 maggio 1895, n. 350;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 92 del regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato, approvato col R. decreto 25 maggio 1895, n. 350, sono aggiunti i seguenti due commi:

« A giudizio insindacabile dell'Amministrazione, per determinate opere, il collaudatore, o la Commissione collaudatrice, può essere nominato all'inizio o durante la esecuzione dei lavori. In tal caso il collaudatore, o la Commissione di collaudo, ha facoltà di procedere, anche nel corso dei lavori, a verifiche successive.

« La presente disposizione è pure applicabile a tutte le opere già appaltate alla data del presente decreto ».

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio* 1940-XVIII

*Atti del Governo, registro 321, foglio 85.* — MANCINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 463.

**Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella XXII Fiera di Padova, che si terrà a Padova dall'8 giugno al 23 giugno 1940-XVIII.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 luglio 1905, n. 423, sulla protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle Esposizioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Le invenzioni industriali e i modelli e i disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella XXII Fiera di Padova, che si terrà a Padova dall'8 giugno al 23 giugno 1940-XVIII, godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905, n. 423.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 88. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 464.

**Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella XII Mostra nazionale della Radio, che si terrà a Milano dal 14 al 22 settembre 1940-XVIII.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 luglio 1905, n. 423, sulla protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle Esposizioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 84. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Passo di Corvo e S. Fuoco» nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 6 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo «Passo di Corvo e S. Fuoco» riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia, in testa alla ditta Angeloni Raffaele di Emilio, alla partita 841, foglio di mappa 30, nn. 2, 3, 4, 5; foglio di mappa 32, n. 7, e nel catasto rustico del comune di S. Giovanni Rotondo in testa al medesimo, alla partita 1737, foglio di mappa 137, nn. 1, 2, 3, ed ha la superficie complessiva di Ha. 345.02.91 e l'imponibile di L. 22.146.26.

Tale fondo confina con le proprietà di Cappelli, Elena Bonocore, Angeloni Vittorio, Orsini, Società protezione animali di Napoli, Sportelli Concetta, Pedone Luigi, Lecce Teodorico e Petrone Giuseppina.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 29 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1854;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Vista la legge 16 luglio 1905, n. 423, sulla protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle Esposizioni;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Le invenzioni industriali e i modelli e i disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella XXII Fiera di Padova, che si terrà a Padova dall'8 giugno al 23 giugno 1940-XVIII, godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905, n. 423.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GUARDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 86. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 461.

**Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella XII Mostra nazionale della Radio, che si terrà a Milano dal 11 al 22 settembre 1940-XVIII.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 luglio 1905, n. 423, sulla protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle Esposizioni;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Le invenzioni industriali e i modelli e i disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella XII Mostra nazionale della Radio che si terrà a Milano dal 11 al 22 settembre 1940-XVIII godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905, n. 423.



Visto, *il Guardasigilli:* GUARDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 87. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 3 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Passo di Corvo e S. Fuoco » nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 6 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Passo di Corvo e S. Fuoco » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia, in testa alla ditta Angeloni Raffaele di Emilio, alla partita 841, foglio di mappa 30, nn. 2, 3, 4, 5; foglio di mappa 32, n. 7, e nel catasto rustico del comune di S. Giovanni Rotondo in testa al medesimo, alla partita 1737, foglio di mappa 137, nn. 1, 2, 3, ed ha la superficie complessiva di Ha. 315.02.91 e l'imponibile di L. 22.146,26.

Tale fondo confina con le proprietà di Cappelli, Elena Bonocore, Angeloni Vittorio, Orsini, Società protezione animali di Napoli, Sportelli Concetta, Pedone Luigi, Lecce Teodorico e Petrone Giuseppina.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 29 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopraccitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Passo di Corvo e S. Fuoco » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di lire

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

580.000 (cinquecentottantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 161.* — D'Elia

(1986)

---

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Mezzanone - 13 Carra e Epitaffio » nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 19 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Masseria Mezzanone - 13 Carra e Epitaffio » riportato nel vigente catasto rustico di Foggia in testa alla ditta Azzarone Matteo fu Giovanni e Principe Pasquale fu Angelo-Michele, foglio di mappa 158, particelle 7, 9, 10; foglio di mappa 159, particelle 8, 9, 10, per la superficie complessiva di Ha. 311.47.69 e con la rendita imponibile di lire 20.867,66.

Detto fondo confina: con proprietà Biscaglia (masseria Vacchereccia di Greco), con proprietà Bruno (masseria Tamariceiola), con terreni del Consorzio di bonifica del villaggio « La Serpe », con proprietà Orsini Ildegarda (canale Straccagatta).

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di lire 530.000 (cinquecentotrentamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 224.* — D'Elia

(1981)

---

REGIO DECRETO 29 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Convegna e Torretta Incoronata » nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 7 aprile 1940-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Convegna e Torretta Incoronata » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Gioia Vito fu Nicola alla partita 1403, foglio di mappa 196, nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 27; foglio 197, nn. 6, 8, 9, 13, 16; foglio 199, n. 1; foglio 200, nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10; per la superficie complessiva di Ha. 553.30.45, e con la rendita imponibile di L. 36.999,64.

Tali beni divisi in due accorpamenti confinano: il 1° con il tratturo Foggia-Ofanto, con il torrente Cervaro, con i terreni della masseria Separone e con la proprietà De Luca e Pepe; il 2° con il tratturo Foggia-Ofanto e con la proprietà Vasaturo, Barone Pasqua, Di Fiore, d'Abundo e con i terreni della masseria Cercola dell'Incoronata.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 24 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 161. — D'ELIA*

(1980)

---

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Mezzanone - 13 Carra e Epitaffio » nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 19 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Masseria Mezzanone - 13 Carra e Epitaffio » riportato nel vigente catasto rustico di Foggia in testa alla ditta Azzarone Matteo fu Giovanni e Principe Pasquale fu Angelo-Michele, foglio di mappa 158, particelle 7, 9, 10; foglio di mappa 159, particelle 8, 9, 10, per la superficie complessiva di Ha. 313.47.69 e con la rendita imponibile di lire 20.867,66.

Detto fondo confina con proprietà Bisceglia (masseria Vacchereccia di Greco), con proprietà Bruno (masseria Tamariccioia), con terreni del Consorzio di bonifica del villaggio « La Serpe », con proprietà Orsini Ildegarda (canale Straciagatta).

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Mezzanone - 13 Carra e Epitaffio » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

nità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 224. — D'ELIA*

(1981)

---

REGIO DECRETO 29 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Convegna e Torretta Incoronata » nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 7 aprile 1940-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Convegna e Torretta Incoronata » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Gioia Vito fu Nicola alla partita 1103, foglio di mappa 196, nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 27; foglio 197, nn. 6, 8, 9, 13, 16; foglio 199, n. 1; foglio 200, nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10; per la superficie complessiva di Ha. 553.30.45, e con la rendita imponibile di L. 36.999,61.

Tali beni divisi in due accorpamenti confinano: il 1° con il tratturo Foggia-Ofanto, con il torrente Cervaro, con i terreni della masseria Separone e con la proprietà De Luca e Pepe; il 2° con il tratturo Foggia-Ofanto e con la proprietà Vasaturo, Barone Pasqua, Di Fiore, d'Abundo e con i terreni della masseria Cercola dell'Incoronata.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 21 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1831;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 1.

Il fondo a Convegna e Torretta Incoronata a sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di lire 940.000 (novecentoquarantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 342.* — D'ELIA

(1982)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 maggio 1940-XVIII.

**Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al generale Carlo Favagrossa.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto in data 23 maggio 1940-XVIII col quale il generale Carlo Favagrossa è nominato Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Al generale Carlo Favagrossa è riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, in dipendenza della carica di Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra e come tale componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 23 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(2302)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Pietro Capoferri e riconoscimento della qualità medesima ai fascisti Giuseppe**

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

E' confermata la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni nei confronti del fascista Pietro Capoferri, anche per la carica di componente il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni nei confronti dei fascisti Giuseppe Moscone e Giuseppe Visconti, nominati componenti del Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista e come tali componenti il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(2031)

---

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione della donazione di un immobile destinato a Casa della G.I.L. in Tenaglie (Baschi).**

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di far sorgere in Tenaglie, comune di Baschi (Terni), una sede per le organizzazioni giovanili locali, la Società anonima immobiliare rustica urbana, con sede in Roma, è venuta nella determinazione di donare alla G.I.L. il fabbricato ad uso casa, di piani tre e vani tredici, sito nel comune di Baschi, vocabolo « La Fattoria » al civico n. 28, confinante con strada pubblica e proprietà di terzi, distinto nel catasto urbano di Baschi in mappa Tenaglie col n. 734;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Veduto l'atto di donazione n. 20809/14199 di repertorio in data 7 dicembre 1938-XVII, a rogito avv. Carlo Capo, notaio in Roma, ivi registrato il 27 stesso al n. 19598, vol. 573 atti pubblici;

Veduto l'atto di accettazione della donazione n. 1379 di repertorio, in data 20 dicembre 1939-XVIII, a rogito dott. Ernesto Talamanca, notaio in Terni, ivi registrato il 5 gennaio 1940-XVIII, al volume 147, n. 924 atti pubblici;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2506;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, dell'immobile destinato a Casa della G.I.L. di Tenaglie (Baschi) è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

mate dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di lire 240.000 (novecentoquarantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 243. — D'ELIA*

(1982)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 maggio 1940-XVIII.

**Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al generale Carlo Favagrossa.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto in data 23 maggio 1940-XVIII col quale il generale Carlo Favagrossa è nominato Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Al generale Carlo Favagrossa è riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, in dipendenza della carica di Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra e come tale componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 23 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(2032)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Pietro Capoferri e riconoscimento della qualità medesima ai fascisti Giuseppe Moscone e Giuseppe Visconti.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale i fascisti Pietro Capoferri, Giuseppe Moscone e Giuseppe Visconti vengono nominati componenti il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista;

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Pietro Capoferri, anche per la carica di componente il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni nei confronti dei fascisti Giuseppe Moscone e Giuseppe Visconti, nominati componenti del Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista e come tali componenti il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(2031)

---

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione della donazione di un immobile destinato a Casa della G.I.L. in Tenaglie (Baschi).**

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di far sorgere in Tenaglie, comune di Baschi (Terni), una sede per le organizzazioni giovanili locali, la Società anonima immobiliare rustica urbana, con sede in Roma, è venuta nella determinazione di donare alla G.I.L. il fabbricato ad uso casa, di piani tre e vani tredici, sito nel comune di Baschi, vocabolo « La Fattoria » al civico n. 28, confinante con strada pubblica e proprietà di terzi, distinto nel catasto urbano di Baschi in mappa Tenaglie col n. 734;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Veduto l'atto di donazione n. 20809/14199 di repertorio in data 7 dicembre 1938-XVII, a rogito avv. Carlo Capo, notaio in Roma, ivi registrato il 27 stesso al n. 10598, vol. 573 atti pubblici;

Veduto l'atto di accettazione della donazione n. 1379 di repertorio, in data 29 dicembre 1939-XVIII, a rogito dott. Ernesto Talamanca, notaio in Terni, ivi registrato il 5 gennaio 1940-XVIII, al volume 147, n. 924 atti pubblici;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2506;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, dell'immobile destinato a Casa della G.I.L. di Tenaglie (Baschi) è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

*Il Segretario del P.N.F.*
*Ministro Segretario di Stato*
*Comandante generale della G.I.L.*
MUTI

(1988)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione della donazione di un'area per la costruzione della Casa della G.I.L. in Treviglio.**

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di far sorgere in Treviglio (Bergamo) una sede per le organizzazioni giovanili, quel Comune è venuto nella determinazione di donare alla G.I.L. l'area in Comune censuario e amministrativo di Treviglio, in mappa distinta coi nn. 936 e 1805, di are 56.28, confinanti: da un lato viale Monte Grappa, da altro via del Bosco, da altro ancora il mappale 4160 e del valore di L. 77.598;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Veduti i documenti catastali e ipotecari;

Veduto l'atto di donazione 13 gennaio 1939, n. 1328/3114 di repertorio a rogito dott. Domenico O. Bellotti residente in Treviglio, registrato a Treviglio il 16 stesso al n. 458, vol. 74, ivi trascritto pari data al n. 267 registro generale, n. 238 registro part.;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, del suolo necessario per la Casa della G.I.L. di Treviglio è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

*Il Segretario del P.N.F.*
*Ministro Segretario di Stato*
*Comandante generale della G.I.L.*
MUTI

(1987)

---

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione della cessione di un terreno demaniale per l'ampliamento dell'Accademia femminile fascista di educazione fisica in Orvieto.**

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di ampliare l'Accademia femminile fascista di educazione fisica di Orvieto (Terni), il Ministero di grazia e giustizia, Direzione generale per gl'istituti di prevenzione e pena, è addivenuto alla dismissione ed alla consegna al Provveditorato generale dello Stato, che ne ha fatto cessione in proprietà alla G.I.L., di una parte del terreno demaniale attiguo allo Stabilimento di riadattamento sociale di Orvieto, attualmente coltivato ad orto, della ventù italiana del Littorio ed ex proprietà Mezzanotte, a sud con Stabilimento penale di Orvieto e ad est con via dei Quattro Cantoni;

Considerata l'opportunità di accettare tale cessione;

Veduto l'atto 12 aprile 1938-XVI, n. 3267, di repertorio, a rogito dott. Vittorio Orfei, notaio in Orvieto, approvato con decreto interministeriale in data 26 maggio 1939-XVII, n. 52182, prenotato alla Ragioneria il 17 giugno stesso anno al n. 563, capo IX, cap. 108, registrato in Orvieto il 20 settembre successivo al n. 90, vol. 76, mod. I, ivi trascritto il 26 ottobre stesso anno al registro generale d'ordine, vol. 124, n. 752, e al registro part. vol. 221, art. 572;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

La cessione in proprietà alla G.I.L., come sopra disposta, del terreno demaniale destinato all'ampliamento dell'Accademia femminile fascista di educazione fisica in Orvieto, è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

*Il Segretario del P.N.F.*
*Ministro Segretario di Stato*
*Comandante generale della G.I.L.*
MUTI

(1989)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Riconoscimento della natura di consorzio di bonifica al Consorzio Fossa Pozzolo e Dipendenti, in provincia di Mantova**

Con decreto Ministeriale in data 16 maggio 1940-XVIII, n. 1533, è stata riconosciuta ai sensi e per gli effetti del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, la natura di consorzio di bonifica al Consorzio di irrigazione e scolo Fossa Pozzolo e Dipendenti, con sede in Mantova.

(1993)

---

**Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Cavallona, in provincia di Milano**

Con R. decreto 16 novembre 1939-XVIII, registro n. 3, foglio n. 384, è stato costituito, ai sensi del R. decreto-legge 13 febbraio 1933-XV, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Cavallona, con sede in Inzago, provincia di Milano.

(1994)

---

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di far sorgere in Treviglio (Bergamo) una sede per le organizzazioni giovanili, quel Comune è venuto nella determinazione di donare alla G.I.L. l'area in Comune censuario e amministrativo di Treviglio, in mappa distinta coi nn. 1856 e 1855, di are 56.28, confinanti: da un lato viale Monte Grappa, da altro via del Bosco, da altro ancora il mappale 4160 e del valore di L. 77.598;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Veduti i documenti catastali e ipotecari;

Visto l'atto di donazione 13 gennaio 1939, n. 4328/3114 di repertorio a rogito dott. Domenico O. Bellotti residente in Treviglio, registrato a Treviglio il 16 stesso al n. 458, vol. 74, ivi trascritto pari data al n. 207 registro generale, n. 238 registro *parl.*;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, del suolo necessario per la Casa della G.I.L. di Treviglio è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

*Il Segretario del P.N.F.*
*Ministro Segretario di Stato*
*Comandante generale della G.I.L.*
MUTI

(1957)

---

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione della cessione di un terreno demaniale per l'ampliamento dell'Accademia femminile fascista di educazione fisica in Orvieto.**

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di ampliare l'Accademia femminile fascista di educazione fisica di Orvieto (Terni), il Ministero di grazia e giustizia, Direzione generale per gl'istituti di prevenzione e pena, è addivenuto alla dismissione ed alla consegna al Provveditorato generale dello Stato, che ne ha fatto cessione in proprietà alla G.I.L., di una parte del terreno demaniale attiguo allo Stabilimento di riadattamento sociale di Orvieto, attualmente coltivato ad orto, del valore di L. 16.606, i cui confini sono determinati dalla spezzata che congiunge il punto situato lungo la faccia interna del muro verso la via Quattro Cantoni a m. 33 dall'attuale muro di cinta dello stabilimento, misurati lungo il muro stesso, ed il punto situato a m. 39, misurati lungo la linea del muro verso la proprietà ex Mezzanotte; terreno distinto nel catasto del comune di Orvieto, in mappa città col numero 1168/A, della superficie di tavole 8.1700, pari ad are 81.79, e confinante: a nord e ad ovest con la Gio-

n. 32152, prenotato alla Ragioneria il 17 giugno stesso anno al n. 968, capo IX, cap. 198, registrato in Orvieto il 20 settembre successivo al n. 90, vol. 76, mod. I, ivi trascritto il 26 ottobre stesso anno al registro generale d'ordine, vol. 124, n. 752, e al registro part. vol. 221, art. 572;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

La cessione in proprietà alla G.I.L., come sopra disposta, del terreno demaniale destinato all'ampliamento dell'Accademia femminile fascista di educazione fisica in Orvieto, è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

*Il Segretario del P.N.F.*
*Ministro Segretario di Stato*
*Comandante generale della G.I.L.*
MUTI

(1959)

---

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Riconoscimento della natura di consorzio di bonifica al Consorzio Fossa Pozzolo e Dipendenti, in provincia di Mantova**

Con decreto Ministeriale in data 16 maggio 1940-XVIII, n. 1333, è stata riconosciuta ai sensi e per gli effetti del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, la natura di consorzio di bonifica al Consorzio di irrigazione e scolo Fossa Pozzolo e Dipendenti, con sede in Mantova.

(1993)

---

**Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Cavallona, in provincia di Milano**

Con R. decreto 16 novembre 1939-XVIII, registro n. 3, foglio n. 386, è stato costituito, ai sensi del R. decreto-legge 13 febbraio 1933-XV, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Cavallona, con sede in Lodi, provincia di Milano.

(1994)

---

**Riconoscimento della natura del Consorzio di miglioramento fondiario e approvazione del nuovo statuto del Consorzio irriguo della Seriola Asolana, in provincia di Mantova.**

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste in data 16 maggio 1940-XVIII, n. 1007, è stata riconosciuta la natura di consorzio di miglioramento fondiario, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, al Consorzio irriguo della Seriola Asolana, con sede in comune di Asola, provincia di Mantova, ed è stato approvato il nuovo statuto dell'ente medesimo.

(1995)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELLE FINANZE

## Bollettino ufficiale della grande Lotteria automobilistica di Tripoli

### Manifestazione maggio 1940-XVIII «XIV Gran Premio Tripoli»

*Biglietti vincenti*
*estratti in Tripoli nei giorni* 9, 10 e 12 *maggio* 1940-XVIII

*A*) Biglietti venduti, estratti, abbinati ai cinque corridori classificati rispettivamente 1°, 2°, 3°, 4°, 5° nella corsa «XIV Gran Premio Tripoli», aventi diritto al premio a fianco di ogni biglietto qui sotto indicato:

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° | Biglietto: | Serie | AD | n. 27652 | — 1° premio | di L. | 3.100.000 |
| 2° | » | » | AD | n. 32935 | — 2° » | » | 1.000.000 |
| 3° | » | » | AT | n. 21697 | — 3° » | » | 450.000 |
| 4° | » | » | B | n. 30347 | — 4° » | » | 225.000 |
| 5° | » | » | AF | n. 66657 | — 5° » | » | 115.000 |

*B*) Biglietti venduti, estratti, abbinati agli altri 20 corridori iscritti alla corsa, aventi diritto ognuno al premio di L. 24.000.

*N. B.* — I biglietti sono elencati per ordine stretto di serie e di numero:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1° | Biglietto: | Serie | B | n. 17013 |
| 2° | » | » | C | n. 82000 |
| 3° | » | » | G | n. 99659 |
| 4° | » | » | H | n. 85714 |
| 5° | » | » | J | n. 09799 |
| 6° | » | » | K | n. 62371 |
| 7° | » | » | K | n. 69749 |
| 8° | » | » | Q | n. 48723 |
| 9° | » | » | U | n. 78559 |
| 10° | » | » | AA | n. 41266 |
| 11° | » | » | AA | n. 85934 |
| 12° | » | » | AB | n. 52881 |
| 13° | » | » | AC | n. 25251 |
| 14° | » | » | AC | n. 51583 |
| 15° | » | » | AD | n. 82663 |
| 16° | » | » | AE | n. 77001 |
| 17° | » | » | AI | n. 88537 |
| 18° | » | » | AN | n. 81055 |
| 19° | » | » | AO | n. 78539 |
| 20° | » | » | AQ | n. 26848 |

*C*) Biglietti venduti, estratti, aventi diritto ognuno al premio di consolazione di L. 6305.

*N. B.* — I biglietti sono elencati per ordine stretto di serie e di numero:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1° | Biglietto: | Serie | A | n. 76861 |
| 2° | » | » | B | n. 17295 |
| 3° | » | » | B | n. 44859 |
| 4° | » | » | B | n. 64571 |
| 5° | » | » | B | n. 91562 |
| 6° | » | » | C | n. 27302 |
| 7° | » | » | D | n. 19607 |
| 8° | » | » | D | n. 41602 |
| 9° | » | » | D | n. 68137 |
| 10° | » | » | E | n. 22869 |
| 11° | » | » | E | n. 28995 |
| 12° | » | » | E | n. 47806 |
| 13° | » | » | F | n. 24646 |
| 14° | » | » | F | n. 36546 |
| 15° | » | » | G | n. 34874 |
| 16° | » | » | G | n. 66640 |
| 17° | » | » | H | n. 05899 |
| 18° | » | » | H | n. 10267 |
| 19° | » | » | H | n. 49450 |
| 20° | » | » | H | n. 82648 |
| 21° | » | » | I | n. 10267 |
| 22° | » | » | I | n. 49450 |
| 23° | » | » | I | n. 82648 |
| 24° | » | » | L | n. 10267 |
| 25° | » | » | L | n. 49450 |
| 26° | » | » | L | n. 82648 |
| 27° | » | » | M | n. 10267 |
| 28° | » | » | M | n. 49450 |
| 29° | » | » | M | n. 82648 |
| 30° | » | » | N | n. 10267 |
| 31° | » | » | N | n. 49450 |
| 32° | » | » | N | n. 65680 |
| 33° | » | » | P | n. 31229 |
| 34° | » | » | P | n. 60809 |
| 35° | » | » | R | n. 19025 |
| 36° | » | » | R | n. 36543 |
| 37° | » | » | R | n. 70220 |
| 38° | » | » | S | n. 11393 |
| 39° | » | » | S | n. 19887 |
| 40° | » | » | S | n. 64533 |
| 41° | » | » | S | n. 94227 |
| 42° | » | » | T | n. 31112 |
| 43° | » | » | T | n. 55655 |
| 44° | » | » | U | n. 19718 |
| 45° | » | » | U | n. 31259 |
| 46° | » | » | V | n. 20564 |
| 47° | » | » | V | n. 52152 |
| 48° | » | » | V | n. 52181 |
| 49° | » | » | Z | n. 69758 |
| 50° | » | » | AA | n. 13431 |
| 51° | » | » | AA | n. 13459 |
| 52° | » | » | AA | n. 21079 |
| 53° | » | » | AA | n. 44643 |
| 54° | » | » | AA | n. 78299 |
| 55° | » | » | AB | n. 27181 |
| 56° | » | » | AB | n. 53206 |
| 57° | » | » | AB | n. 62027 |
| 58° | » | » | AB | n. 93801 |
| 59° | » | » | AC | n. 15918 |
| 60° | » | » | AC | n. 34051 |
| 61° | » | » | AC | n. 54797 |
| 62° | » | » | AD | n. 58859 |
| 63° | » | » | AE | n. 26516 |
| 64° | » | » | AF | n. 36284 |
| 65° | » | » | AF | n. 45165 |
| 66° | » | » | AG | n. 49283 |
| 67° | » | » | AG | n. 66879 |
| 68° | » | » | AH | n. 30356 |
| 69° | » | » | AH | n. 64966 |
| 70° | » | » | AI | n. 35017 |
| 71° | » | » | AI | n. 56674 |
| 72° | » | » | AJ | n. 05644 |
| 73° | » | » | AJ | n. 67981 |
| 74° | » | » | AK | n. 33064 |
| 75° | » | » | AK | n. 46925 |
| 76° | » | » | AK | n. 74868 |
| 77° | » | » | AK | n. 79912 |
| 78° | » | » | AK | n. 90473 |
| 79° | » | » | AL | n. 03985 |
| 80° | » | » | AL | n. 05001 |
| 81° | » | » | AL | n. 25139 |
| 82° | » | » | AL | n. 52904 |
| 83° | » | » | AL | n. 55211 |
| 84° | » | » | AM | n. 72497 |
| 85° | » | » | AN | n. 79029 |
| 86° | » | » | AN | n. 84184 |
| 87° | » | » | AO | n. 23249 |
| 88° | » | » | AQ | n. 07789 |
| 89° | » | » | AQ | n. 32694 |
| 90° | » | » | AQ | n. 54658 |
| 91° | » | » | AR | n. 06505 |
| 92° | » | » | AR | n. 91967 |
| 93° | » | » | AS | n. 17080 |
| 94° | » | » | AT | n. 52004 |
| 95° | » | » | AU | n. 04198 |
| 96° | » | » | AV | n. 01655 |
| 97° | » | » | AV | n. 80229 |
| 98° | » | » | AX | n. 71197 |
| 99° | » | » | AX | n. 88563 |
| 100° | » | » | AZ | n. 11781 |

D) *Premi ai venditori:*

1. Al venditore del biglietto Serie AD n. 27652, vin-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Manifestazione maggio 1940-XVIII « XIV Gran Premio Tripoli »**

*Biglietti vincenti*

*estratti in Tripoli nei giorni 9, 10 e 12 maggio 1940-XVIII*

*A*) Biglietti venduti, estratti, abbinati ai cinque corridori classificati rispettivamente 1°, 2°, 3°, 4°, 5° nella corsa « XIV Gran Premio Tripoli », aventi diritto al premio a fianco di ogni biglietto qui sotto indicato:

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° | Biglietto: | Serie | AD | n. 27652 | — 1° premio | di L. 3.100.000 |
| 2° | » | » | AD | n. 32935 | — 2° » | » 1.000.000 |
| 3° | » | » | AT | n. 21697 | — 3° » | » 450.000 |
| 4° | » | » | B | n. 30347 | — 4° » | » 225.000 |
| 5° | » | » | AF | n. 66657 | — 5° » | » 115.000 |

*B*) Biglietti venduti, estratti, abbinati agli altri 20 corridori iscritti alla corsa, aventi diritto ognuno al premio di L. 24.000.

*N. B.* — I biglietti sono elencati per ordine stretto di serie e di numero:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Biglietto: | Serie B | n. 17013 |
| 2° | » | » C | n. 82009 |
| 3° | » | » G | n. 99659 |
| 4° | » | » H | n. 85714 |
| 5° | » | » J | n. 09799 |
| 6° | » | » K | n. 62371 |
| 7° | » | » K | n. 69749 |
| 8° | » | » Q | n. 48723 |
| 9° | » | » U | n. 78659 |
| 10° | » | » AA | n. 41266 |
| 11° | » | » AA | n. 85934 |
| 12° | » | » AB | n. 52881 |
| 13° | » | » AC | n. 25251 |
| 14° | » | » AC | n. 51583 |
| 15° | » | » AD | n. 82663 |
| 16° | » | » AE | n. 77001 |
| 17° | » | » AI | n. 88537 |
| 18° | » | » AN | n. 81955 |
| 19° | » | » AO | n. 78530 |
| 20° | » | » AQ | n. 26848 |

*C*) Biglietti venduti, estratti, aventi diritto ognuno al premio di consolazione di L. 6305.

*N. B.* — I biglietti sono elencati per ordine stretto di serie e di numero:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Biglietto: | Serie A | n. 76861 |
| 2° | » | » B | n. 17295 |
| 3° | » | » B | n. 44859 |
| 4° | » | » B | n. 64571 |
| 5° | » | » B | n. 91562 |
| 6° | » | » C | n. 27302 |
| 7° | » | » D | n. 19607 |
| 8° | » | » D | n. 41602 |
| 9° | » | » D | n. 68137 |
| 10° | » | » E | n. 22809 |
| 11° | » | » E | n. 28095 |
| 12° | » | » E | n. 47806 |
| 13° | » | » F | n. 24646 |
| 14° | » | » F | n. 30646 |
| 15° | » | » G | n. 34874 |
| 16° | » | » G | n. 66649 |
| 17° | » | » H | n. 95890 |
| 18° | » | » H | n. 10267 |
| 19° | » | » H | n. 49450 |
| 20° | » | » I | n. 04208 |
| 21° | » | » I | n. 19788 |
| 22° | » | » I | n. 46278 |
| 23° | » | » J | n. 84956 |
| 24° | » | » J | n. 86109 |
| 25° | » | » K | n. 67113 |
| 26° | » | » K | n. 95588 |
| 27° | » | » L | n. 29650 |
| 28° | » | » L | n. 33631 |
| 29° | » | » L | n. 39775 |
| 30° | » | » M | n. 65306 |
| 31° | » | » M | n. 86625 |
| 32° | » | » N | n. 19887 |
| 33° | » | » S | n. 64533 |
| 34° | » | » S | n. 94227 |
| 35° | » | » T | n. 31113 |
| 36° | » | » T | n. 55655 |
| 37° | » | » U | n. 19718 |
| 38° | » | » G | n. 31250 |
| 39° | » | » V | n. 20564 |
| 40° | » | » V | n. 62152 |
| 41° | » | » V | n. 62161 |
| 42° | » | » Z | n. 69758 |
| 43° | » | » AA | n. 13431 |
| 44° | » | » AA | n. 19459 |
| 45° | » | » AA | n. 21070 |
| 46° | » | » AA | n. 44643 |
| 47° | » | » AA | n. 78269 |
| 48° | » | » AB | n. 27181 |
| 49° | » | » AB | n. 53266 |
| 50° | » | » AB | n. 62627 |
| 51° | » | » AB | n. 93801 |
| 52° | » | » AC | n. 15918 |
| 53° | » | » AC | n. 34051 |
| 54° | » | » AC | n. 54797 |
| 55° | » | » AD | n. 58859 |
| 56° | » | » AE | n. 26516 |
| 57° | » | » AF | n. 36284 |
| 58° | » | » AF | n. 45165 |
| 59° | » | » AG | n. 49283 |
| 60° | » | » AG | n. 66879 |
| 61° | » | » AH | n. 30356 |
| 62° | » | » AH | n. 64966 |
| 63° | » | » AI | n. 35017 |
| 64° | » | » AI | n. 56674 |
| 65° | » | » AJ | n. 05644 |
| 66° | » | » AJ | n. 67931 |
| 67° | » | » AK | n. 33994 |
| 68° | » | » AK | n. 40925 |
| 69° | » | » AK | n. 74868 |
| 70° | » | » AK | n. 79912 |
| 71° | » | » AK | n. 96173 |
| 72° | » | » AL | n. 03985 |
| 73° | » | » AL | n. 05061 |
| 74° | » | » AL | n. 25139 |
| 75° | » | » AL | n. 52904 |
| 76° | » | » AL | n. 55211 |
| 77° | » | » AM | n. 72497 |
| 78° | » | » AN | n. 79029 |
| 79° | » | » AN | n. 84184 |
| 80° | » | » AO | n. 23249 |
| 81° | » | » AQ | n. 07789 |
| 82° | » | » AQ | n. 32094 |
| 83° | » | » AQ | n. 64658 |
| 84° | » | » AR | n. 06505 |
| 85° | » | » AR | n. 91907 |
| 86° | » | » AS | n. 17680 |
| 87° | » | » AT | n. 52064 |
| 88° | » | » AU | n. 04198 |
| 89° | » | » AV | n. 01655 |
| 90° | » | » AV | n. 89229 |
| 91° | » | » AX | n. 71107 |
| 92° | » | » AX | n. 85503 |
| 93° | » | » AZ | n. 11781 |

D) *Premi ai venditori:*

| | | |
|---|---|---|
| 1. Al venditore del biglietto Serie AD n. 27652, vincente il 1° premio | L. | 70.000 |
| 2. Al venditore del biglietto Serie AD n. 32935, vincente il 2° premio | » | 25.000 |
| 3. Al venditore del biglietto Serie AT n. 21697, vincente il 3° premio | » | 18.000 |
| 4. Al venditore del biglietto Serie B n. 30347, vincente il 4° premio | » | 9.000 |
| 5. Al venditore del biglietto Serie AF n. 66657, vincente il 5° premio | » | 6.000 |

A tutti i venditori dei biglietti venduti, estratti, abbinati agli altri 20 corridori iscritti alla corsa, per ognuno L. 1250.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

E) *Premi ai corridori:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. | Al corridore 1° classificato | L. | 145.000 |
| 2. | » 2° classificato | » | 80.000 |
| 3. | » 3° classificato | » | 45.000 |
| 4. | » 4° classificato | » | 35.000 |
| 5. | » 5° classificato | » | 25.000 |
| A tutti i 25 corridori partiti L. 312.500, e cioè: per ognuno | | L. | 14.204,50 |

## ESTRATTO DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE LOTTERIE NAZIONALI

approvato con R. decreto 24 dicembre 1938-XVII, modificato con R. decreto 29 gennaio 1940-XVIII, n. 220.

Art. 16. — I premi dei biglietti vincenti saranno pagati previ i necessari controlli, dal Ministero delle finanze - Servizi del Lotto - agli esibitori dei biglietti.

All'uopo i biglietti vincenti dovranno essere in originale, escluso qualsiasi equipollente, presentati o fatti pervenire, a rischio del possessore, al Ministero delle finanze — Servizi del Lotto — entro il 180° giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del Bollettino ufficiale dell'estrazione.

Il possessore del biglietto vincente che sia residente all'estero è autorizzato a presentare il biglietto stesso alla rappresentanza diplomatica o consolare italiana del luogo, la quale dovrà, insieme al biglietto, trasmettere al Ministero delle finanze, apposita dichiarazione attestante la tempestiva presentazione del biglietto entro il suddetto termine.

I biglietti vincenti dovranno essere accompagnati dalla domanda di pagamento del premio, indicante la serie ed il numero del biglietto e le generalità dell'esibitore; il pagamento sarà effettuato mediante vaglia cambiario della Banca d'Italia a favore dell'esibitore, secondo le generalità indicate nella domanda.

Art. 17. — I premi attribuiti ai venditori dei biglietti vincenti saranno pagati dal Ministero delle finanze — Servizi del Lotto — alla persona le cui generalità risultino segnate nella parte anteriore delle matrici dei biglietti; se nella parte anteriore delle matrici siano segnate le generalità di più persone il pagamento sarà effettuato a queste in parti uguali, a meno che esse concordemente chiedano una diversa ripartizione.

Gli aventi diritto dovranno presentare o far pervenire a loro rischio al Ministero delle finanze — Servizi del Lotto — entro il 180° giorno decorrente da quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del Bollettino ufficiale dell'estrazione, la domanda con firma autenticata dal notaio, di pagamento del premio loro spettante, indicando la serie ed il numero del biglietto vincente.

### PREMI TURISTICI

Biglietti venduti, esteri, aventi diritto, ognuno, al premio turistico (viaggio di 1ª classe e 10 giorni di soggiorno gratuiti a Tripoli).

*N. B.* — I biglietti sono elencati per ordine stretto di serie e di numero:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° Biglietto: | Serie | A | n. 22881 |
| 2° » | » | A | n. 59656 |
| 3° » | » | B | n. 85125 |
| 4° » | » | D | n. 87954 |
| 5° » | » | H | n. 18948 |
| 6° » | » | H | n. 59088 |
| 7° » | » | I | n. 22720 |
| 8° » | » | J | n. 49495 |
| 9° » | » | J | n. 55670 |
| 10° » | » | L | n. 52498 |
| 11° » | » | L | n. 78798 |
| 12° » | » | L | n. 80842 |
| 13° » | » | P | n. 21767 |
| 14° » | » | S | n. 69087 |
| 15° » | » | U | n. 54822 |
| 16° » | » | U | n. 58256 |
| 17° » | » | AA | n. 21273 |
| 18° » | » | AL | n. 50695 |
| 19° » | » | AI | n. 81457 |
| 20° » | » | AI | n. 84546 |
| 21° » | » | AK | n. 42020 |
| 22° » | » | AK | n. 66288 |
| 23° » | » | AL | n. 70086 |
| 24° » | » | AL | n. 72082 |
| 25° » | » | AL | n. 74103 |
| 26° » | » | AO | n. 72487 |
| 27° » | » | AO | n. 97604 |
| 28° » | » | AP | n. 29510 |
| 29° » | » | AP | n. 81631 |
| 30° » | » | AQ | n. 08070 |
| 31° » | » | AR | n. 92309 |
| 32° » | » | AS | n. 01533 |
| 33° » | » | AS | n. 19781 |
| 34° » | » | AS | n. 61278 |
| 35° » | » | AT | n. 31658 |
| 36° » | » | AV | n. 21722 |
| 37° » | » | AV | n. 22931 |
| 38° » | » | AV | n. 50294 |
| 39° » | » | AV | n. 50454 |

Detti premi vengono consegnati ai possessori dei biglietti vincenti a decorrere dal 20 maggio 1940 e possono essere usufruiti fino alla data del 28 febbraio 1941, senza alcuna possibilità di proroga.

Chi non possa o non voglia usufruire direttamente del premio turistico, ha facoltà di designare altro nominativo al quale vengono trasferiti tutti i benefici del premio turistico.

### PREMI ALLE PROVINCIE NON FAVORITE DALLA SORTE

Alle provincie che non hanno conseguito premi nell'estrazione fatta a Tripoli saranno assegnati premi di consolazione in proporzione al numero dei biglietti venduti.

L'assegnazione dei premi suddetti sarà fatta mediante apposita estrazione in Roma, nei locali dell'Ispettorato generale per il Lotto e le Lotterie in giorno ed ora da stabilirsi.

Roma, addì 21 ottobre 1940-XVIII

p. *Il Ministro per le finanze,*
*presidente del Comitato generale di direzione delle Lotterie nazionali*
DE MARTINO

(1991)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento di ricevuta di certificato del Prestito redimibile 3,50 per cento (1934)

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 177.

È stato denunziato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale al 1° gennaio 1940 relativa al certificato di rendita del Prestito redimibile 3,50 per cento (1934) n. 377.909 di annue L. 115,50, a favore di Ippolito Gaudiosa di Vito vedova Ingoglia.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 306, e art. 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

Il Direttore generale: POTENZA

(2011)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

approvato con R. decreto 24 dicembre 1938-XVII, modificato con R. decreto 29 gennaio 1940-XVIII, n. 220.

Art. 16. — I premi dei biglietti vincenti saranno pagati previ i necessari controlli, dal Ministero delle finanze – Servizi del Lotto – agli esibitori dei biglietti.

All'uopo i biglietti vincenti dovranno essere in originale, escluso qualsiasi equipollente, presentati o fatti pervenire, a rischio del possessore, al Ministero delle finanze — Servizi del Lotto — entro il 180° giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del Bollettino ufficiale dell'estrazione.

Il possessore del biglietto vincente che sia residente all'estero è autorizzato a presentare il biglietto stesso alla rappresentanza diplomatica o consolare italiana del luogo, la quale dovrà, insieme al biglietto, trasmettere al Ministero delle finanze, apposita dichiarazione attestante la tempestiva presentazione del biglietto entro il suddetto termine.

I biglietti vincenti dovranno essere accompagnati dalla domanda di pagamento del premio, indicante la serie ed il numero del biglietto e le generalità dell'esibitore; il pagamento sarà effettuato mediante vaglia cambiario della Banca d'Italia a favore dell'esibitore, secondo le generalità indicate nella domanda.

Art. 17. — I premi attribuiti ai venditori dei biglietti vincenti saranno pagati dal Ministero delle finanze — Servizi del Lotto — alla persona le cui generalità risultino segnate nella parte anteriore delle matrici dei biglietti; se nella parte anteriore delle matrici siano segnate le generalità di più persone il pagamento sarà effettuato a queste in parti uguali, a meno che esse concordemente chiedano una diversa ripartizione.

Gli aventi diritto dovranno presentare o far pervenire a loro rischio al Ministero delle finanze — Servizi del Lotto — entro il 180° giorno decorrente da quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del Bollettino ufficiale dell'estrazione, la domanda con firma autenticata dal notaio, di pagamento del premio loro spettante, indicando la serie ed il numero del biglietto vincente.

## PREMI TURISTICI

Biglietti venduti, estratti, aventi diritto, ognuno, al premio turistico (viaggio di 1ª classe e 10 giorni di soggiorno gratuiti a Tripoli).

*N.B.* — I biglietti sono elencati per ordine stretto di serie e di numero:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1° | Biglietto: | Serie | A | n. 22881 |
| 2° | » | » | A | n. 23566 |
| 3° | » | » | B | n. 65125 |
| 4° | » | » | E | n. 87954 |
| 5° | » | » | H | n. 18048 |
| 6° | » | » | H | n. 53988 |
| 7° | » | » | I | n. 29790 |
| 8° | » | » | J | n. 40495 |
| 9° | » | » | J | n. 55570 |
| 10° | » | » | L | n. 32478 |
| 11° | » | » | L | n. 78793 |
| 12° | » | » | L | n. 86842 |
| 13° | » | » | P | n. 21767 |
| 14° | » | » | S | n. 69067 |
| 15° | » | » | U | n. 54822 |
| 16° | » | » | U | n. 58235 |
| 17° | » | » | Z | n. 00598 |
| 18° | » | » | AA | n. 44743 |
| 19° | » | » | AA | n. 65739 |
| 20° | » | » | AA | n. 97881 |
| 21° | » | » | AB | n. 86908 |
| 22° | » | » | AB | n. 91235 |
| 23° | » | » | AC | n. 25777 |
| 24° | » | » | AD | n. 27546 |
| 25° | » | » | AE | n. 02677 |
| 26° | » | » | AG | n. 09102 |
| 27° | » | » | AG | n. 17503 |
| 28° | » | » | AG | n. 20910 |
| 29° | » | » | AP | n. 81631 |
| 30° | » | » | AQ | n. 09070 |
| 31° | » | » | AR | n. 92309 |
| 32° | » | » | AS | n. 01533 |
| 33° | » | » | AS | n. 19761 |
| 34° | » | » | AS | n. 61276 |
| 35° | » | » | AT | n. 31653 |
| 36° | » | » | AV | n. 21722 |
| 37° | » | » | AV | n. 22981 |
| 38° | » | » | AV | n. 50294 |
| 39° | » | » | AV | n. 50454 |

Detti premi vengono consegnati ai possessori dei biglietti vincenti a decorrere dal 20 maggio 1940 e possono essere usufruiti fino alla data del 28 febbraio 1941, senza alcuna possibilità di proroga.

Chi non possa o non voglia usufruire direttamente del premio turistico, ha facoltà di designare altro nominativo al quale vengono trasferiti tutti i benefici del premio turistico.

## PREMI ALLE PROVINCIE NON FAVORITE DALLA SORTE

Alle provincie che non hanno conseguito premi nell'estrazione fatta a Tripoli saranno assegnati premi di consolazione in proporzione al numero dei biglietti venduti.

L'assegnazione dei premi suddetti sarà fatta mediante apposita estrazione in Roma, nei locali dell'Ispettorato generale per il Lotto e le Lotterie in giorno ed ora da stabilirsi.

Roma, addì 21 [illegible] 1940-XVIII

*Il Ministro per le finanze,*
*presidente del Comitato generale di direzione delle Lotterie nazionali*
DE MARTINO

(1991)

---

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento di ricevuta di certificato del Prestito redimibile 3,50 per cento (1934)

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 177.

È stato denunziato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale al 1° gennaio 1940 relativa al certificato di rendita del Prestito redimibile 3,50 per cento (1934) n. 377.929 di annue L. 115,50, a favore di Ippolito Gaudiosa di Vito vedova Ingoglia.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e art. 135 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 29 maggio 1940-XVIII

*Il direttore generale:* PORENZA

(2011)

---

### Diffida per smarrimento di mezzo foglio compartimenti semestrali di certificato di rendita 3,50 per cento (1906)

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 173.

È stato chiesto il trasmutamento in titoli al portatore del certificato di rendita consolidato 3,50 per cento (1906) n. 323293 di L. 84, intestato a Marchiato Giovanni fu Luigi, e prole da lui nascitura, eredi indivisi di Marchiato Teresa, domiciliato in Agliano d'Asti (Alessandria).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Essendo tale certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione, rimanendo di nessun valore e virtualmente annullato il suddetto mezzo foglio.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

(2012)

---

**Diffida per smarrimento di mezzo foglio di certificato del Consolidato 3,50 per cento**

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 179.

È stato presentato per lo svincolo e il tramutamento il certificato consolidato 3,50 per cento (1906) n. 331992 di L. 525 di rendita annua, intestato a Demezzi Elena di Giovanni Maria, moglie di Mozzetti Adolfo, domiciliata in Caltanissetta e vincolato per dote della titolare.

Essendo tale certificato mancante del secondo mezzo foglio (3ª e 4ª facciata del certificato) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, detto mezzo foglio rimarrà privo di alcun valore e si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

(2013)

---

**Diffida per smarrimento di mezzo foglio di compartimenti semestrali di certificato del Consolidato 3,50 per cento**

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 180.

È stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato di rendita consolidato 3,50 per cento n. 266.575 di annue L. 45,50, intestato ad Accampo Luigia di Domenico, nubile, domiciliata in Exilles (Torino).

Poichè detto certificato è mancante di una parte notevole del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla richiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

(2014)

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 25 maggio 1940-XVIII - N. 117**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 63,10 |
| Francia (Franco) | — | 35,75 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 443,75 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,49 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 15,40 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 64,71 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,38 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6148 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,71 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 27 maggio 1940-XVIII - N. 118**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 63,36 |
| Francia (Franco) | — | 35,90 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444 — |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,49 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 15,33 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 64,98 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 306,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,80 |
| Lettonia (Lati) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6185 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,79 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

operazione, rilascio di nuovo titolo e rivalidamento annullato il suddetto mezzo foglio.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

*Il direttore generale:* PORENZA

(2012)

---

**Diffida per smarrimento di mezzo foglio di certificato del Consolidato 3,50 per cento**

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 179.

È stato presentato per lo svincolo e il tramutamento il certificato consolidato 3,50 per cento (1906) n. 231.092 di L. 525 di rendita annua, intestato a Demezzi Elena di Giovanni Maria, moglie di Moschetti Adolfo, domiciliata in Caltanissetta e vincolato per dote della titolare.

Essendo tale certificato mancante del secondo mezzo foglio (3ª e 4ª facciata del certificato) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla richiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

*Il direttore generale:* PORENZA

(2013)

---

**Diffida per smarrimento di mezzo foglio di compartimenti semestrali di certificato del Consolidato 3,50 per cento**

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 180.

È stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato di rendita consolidato 3,50 per cento n. 260.375 di annue L. 45,50, intestato ad Accampo Luigia di Domenico, nubile, domiciliata in Exilles (Torino).

Poichè detto certificato è mancante di una parte notevole del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla richiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

*Il direttore generale:* PORENZA

(2014)

---

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 25 maggio 1940-XVIII - N. 117**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,83 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 80,10 |
| Francia (Franco) | — | 35,75 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 443,75 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,49 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 15,40 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 64,71 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 300,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,38 |
| Lettonia (Lat) | 3,6731 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6448 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,71 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 69,175 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68 — |
| Id. 3,00 % Lordo | 49,95 |
| Id. 5 % (1935) | 88,50 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 63,475 |
| Id. Id. 5 % (1936) | 89,55 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,175 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1941 | 98,45 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 91,275 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 91,20 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 94,575 |

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 27 maggio 1940-XVIII - N. 118**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 80,30 |
| Francia (Franco) | — | 35,90 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 444 — |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,49 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 15,35 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 64,78 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 300,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,80 |
| Lettonia (Lat) | 3,6731 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,655 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,79 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 69,025 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68 — |
| Id. 3,00 % Lordo | 49,95 |
| Id. 5 % (1935) | 88,40 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | 63,35 |
| Id. Id. 5 % (1936) | 89,375 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91,175 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1941 | 98,325 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 91,20 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 91,125 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 94,375 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

## Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| P. Naz. 4,50 % | 7728 | 500 — | Sartori *Rosina* di Giacomo minore sotto la patria potestà del padre dom. a Vescovato (Cremona). | Sartori *Alma-Pierina-Rosa* di Giacomo, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Vescovato (Cremona). |
| Cons. 3,50 % (1906) | 636809 | 2.061,50 | Florio *Giuseppina* o *Nina*, Michele, *Gismonda* o *Ines*, Adelina, *Mario* o *Mariano* fu Sisto, minorenni sotto la patria potestà della madre Nicoletti *Elisa* fu Luigi, vedova Florio Sisto dom. a Cosenza. | Florio *Giuseppina*, Michele, *Gismonda*, Adelina e *Mariano* fu Sisto minorenni sotto la patria potestà della madre Nicoletti *Maria-Luisa* o *Luisa* fu Luigi ved. di Florio Sisto, dom. a Cosenza. |
| P. R. 3,50 % | 369297 | 350 — | *Passaretti* Arturo di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre; vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di La Campa Maria fu Alfonso moglie di *Passaretti* Francesco dom. a Napoli. | *Passaretta* Arturo di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre; vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di La Campa Maria fu Alfonso, moglie di *Passaretta* Francesco dom. a Napoli. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 775200 | 17.50 | *Ruggero* Ugo di Alfredo, minore sotto la tutela dell'avo Marchini Carlo fu Marco, dom. a Verzino di Varallo Sesia (Novara). | *Ruggeri* Ugo di Alfredo minore ecc., come contro. |
| Rendita 5 % | 150202 | 250 — | *Bizzoni Rosa-Maria* fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Carminati Piera di Luigi, ved. di *Bizzoni* Angelo dom. in Milano. | *Bisoni Mariarosa* fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Carminati Piera di Luigi ved. di *Bisoni* Angelo dom. a Milano. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 508364 | 140 — | | |
| | 508365 | 70 — | | |
| Id. | 253463 | 4.095 — | Della Porta Elena fu Massimiliano, minore sotto la tutela dell'ava materna Lazzaro *Felicita* o *Felicina* fu Pietro ved. Fabbri Mario dom. a Firenze; usufrutto a Lazzaro *Felicita* o *Felicina* fu Pietro ved. Fabbri Mario. | Della Porta Elena fu Massimiliano, minore sotto la tutela dell'ava materna Lazzaro *Felicita-Gaetana* fu Pietro ved. Fabbri Mario dom. a Firenze; usufrutto a Lazzaro *Felicita Gaetana* ved. di Fabbri Mario. |
| Id. | 36838 | 70 — | *Massaro* Antonio di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato a Siracusa. | *Massara* Antonio di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Siracusa. |
| Id. | 218708 | 1.417,50 | Rafaschieri Saverio fu *Nicola* dom a Bari. | Rafaschieri Saverio fu *Nicolaello* dom. a Bari. |
| P. R. 3,50 % | 209337 | 1.400 — | Ambrosione Domenica fu Giovanni, *nubile*, dom. in Fontanetto Po (Novara). | Ambrosione Domenica fu Giovanni, *moglie di Novarese Giovanni detto Francesco*, dom. a Fontanetto Po (Novara). |
| Rendita 5 % | 16003 | 4.000 — | | |
| d | 16106 | 5.095 — | | |
| Cons. 3,50 % | 601180 | 1.001 — | Tagliabue *Serafina* fu Francesco, moglie di *Molana* Eodardo fu Pietro dom. a Milano, col vincolo dotale. | Tagliabue *Luigia-Serafina* fu Francesco moglie di *Mojana* Lodardo fu Pietro dom. a Milano col vincolo dotale. |
| P. R. 3,50 % (1931) | 413522 | 1.750 — | Viano *Battista* di *Battista* interdetto sotto la tutela di Viano Magno fu Giuseppe dom. a Monterosso Grana fraz. San Pietro Monterosso (Cuneo). | Viano *Giovanni-Battista* di *Gioan Battista* interdetto, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % | 201738 | 525 — | Giubergia *Giuseppina* fu Giuseppe, nubile dom. in Peveragno (Cuneo). | Giubergia *Lucia-Giuseppina* fu Giuseppe, nubile dom. in Peveragno (Cuneo). |
| P. Naz. 4,50 % | 11825 | 900 — | Ameglio *Dionigia* fu Francesco, minore sotto | Ameglio *Maria-Dionigia* |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(1ª *pubblicazione*).

## Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 19.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| P. Naz. 4,50 % | 7728 | 500 — | Sartori *Rosina* di Giacomo minore sotto la patria potestà del padre dom. a Vescovato (Cremona). | Sartori *Alma-Pierina-Rosa* di Giacomo, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Vescovato (Cremona). |
| Cons. 3,50 % (1906) | 636503 | 2.061,50 | Florio *Giuseppina* o *Nina*, Michele, *Gismonda* o *Ines*, Adelina, *Mario* e *Mariano* fu Sisto, minorenni sotto la patria potestà della madre Nicoletti *Elisa* fu Luigi, vedova Florio Sisto dom. a Cosenza. | Florio *Giuseppina*, Michele, *Gismonda*, Adelina e *Mariano* fu Sisto minorenni sotto la patria potestà della madre Nicoletti *Maria-Luisa* o *Luisa* fu Luigi ved. di Florio Sisto, dom. a Cosenza. |
| P. R. 3,50 % | 360207 | 350 — | *Passaretti* Arturo di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre; vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di La Campa Maria fu Alfonso moglie di *Passaretti* Francesco dom. a Napoli. | *Passaretta* Arturo di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre; vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di La Campa Maria fu Alfonso, moglie di *Passaretta* Francesco dom. a Napoli. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 775200 | 17,50 | *Ruggero* Ugo di Alfredo, minore sotto la tutela dell'avo Marchini Carlo fu Marco, dom. a Verzino di Varallo Sesia (Novara). | *Ruggeri* Ugo di Alfredo minore ecc., come contro. |
| Rendita 5 % | 150202 | 250 — | *Bizzoni Rosa-Maria* fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Carminati Piera di Luigi, ved. di *Bizzoni* Angelo dom. in Milano. | *Bisoni Mariarosa* fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Carminati Piera di Luigi ved. di *Bisoni* Angelo dom. a Milano. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 150203<br>508364<br>508365 | 125 —<br>140 —<br>70 — | | |
| Id. | 235463 | 4.095 — | Della Porta Elena fu Massimiliano, minore sotto la tutela dell'ava materna Lazzaro *Felicita* o *Felicina* fu Pietro ved. Fabbri Mario dom. a Firenze; usufrutto a Lazzaro *Felicita* o *Felicina* fu Pietro ved. Fabbri Mario. | Della Porta Elena fu Massimiliano, minore sotto la tutela dell'ava materna Lazzaro *Felicita-Gaetana* fu Pietro ved. Fabbri Mario dom. a Firenze; usufrutto a Lazzaro *Felicita Gaetana* ved. di Fabbri Mario. |
| Id. | 80833 | 70 — | *Massaro* Antonio di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato a Siracusa. | *Massara* Antonio di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Siracusa. |
| Id. | 218708 | 1.417,50 | Rafaschieri Saverio fu *Nicola* dom a Bari. | Rafaschieri Saverio fu *Nicolavito* dom. a Bari. |
| P. R. 3,50 % | 209337 | 1.400 — | Ambrosione Domenica fu Giovanni, *nubile*, dom. in Fontaneito Po (Novara). | Ambrosione Domenica fu Giovanni, *moglie di Novarese Giovanni detto Francesco*, dom. a Fontaneito Po (Novara). |
| Rendita 5 % | 16093 | 4.000 — | Tagliabue *Serafina* fu Francesco, moglie di *Molana* Eodardo fu Pietro dom. a Milano, col vincolo dotale. | Tagliabue *Luigia-Serafina* fu Francesco moglie di *Mojana* Eodardo fu Pietro dom. a Milano col vincolo dotale. |
| o<br>Cons. 3,50 % | 16106<br>601180 | 5.095 —<br>1.001 — | | |
| P. R. 3,50 % (1934) | 413522 | 1.750 — | Viano *Battista* di *Battista* interdetto sotto la tutela di Viano Magno fu Giuseppe dom. a Monterosso Grana fraz. San Pietro Monterosso (Cuneo). | Viano *Giovanni-Battista* di *Gioan Battista* interdetto, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % | 291738 | 525 — | Giubergia *Giuseppina* fu Giuseppe, nubile dom. in Peveragno (Cuneo). | Giubergia *Lucia-Giuseppina* fu Giuseppe, nubile dom. in Peveragno (Cuneo). |
| P. Naz. 4,50 % | 11825 | 900 — | Ameglio *Dionigia* fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Pastore Anna-Maria di Bernardo vedova Ameglio dom. in S. Remo. | Ameglio *Maria-Dionigia* fu Francesco minore ecc., come contro. |
| P. R. 3,50 % | 343741 | 147 — | Caruso *Caterina* fu Giovanni, moglie di Di Sabato Domenico dom. ad Andretta (Avellino), vincolato per dote. | Caruso *Maria-Caterina* fu Giovanni, moglie di Di Sabato Domenico, dom. ad Andretta (Avellino); vincolato per dote. |
| Id. | 503269 | 94,50 | Milanese Dario fu *Alessandro*; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Torelli Emilia* fu Andrea, ved. di Milanese *Alessandro* dom. in Alessandria. | Milanese Dario fu *Giovanni Alessandro*; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Torelli Margherita-Caterina-Emilia* fu Andrea ved. di Milanese *Giovanni-Alessandro*, dom. ad Alessandria. |
| Id. | 503270 | 21 — | | |
| Id. | 503271 | 21,50 | | |
| Id. | 31603 | 94,50 | | |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| P. R. 3,50 % | 39470 | 21 — | Milanese Dario fu *Alessandro*, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Torelli Emilia* fu Andrea, ved. di Milanese *Alessandro* dom. in Alessandria. | Milanese Dario fu *Giovanni Alessandro*, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Torelli Margherita Caterina Emilia* fu Andrea ved. di Milanese *Carlotti Alessandro*, dom. ad Alessandria. |
| Id. | 48207 | 24,50 | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 31690 | 94,50 | Milanese Oreste fu *Alessandro*, vincolato come | Milanese Oreste di *Giovanni-Alessandro*, vin- |
| Id. | 39467 | 21 — | sopra. | colato come sopra. |
| Id. | 48204 | 24,50 | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 31692 | 94,50 | Milanese Natalina fu *Alessandro*, moglie di Bia- | Milanese Natalina fu *Giovanni-Alessandro*, mo- |
| Id. | 39469 | 21 — | mino Giulio, vincolato come sopra. | glie di Biamino Giulio, vincolato come sopra. |
| Id. | 48206 | 24,50 | | |
| Id. | 502272 | 94,50 | Milanese Silvia fu *Alessandro*, nubile, vinco- | Milanese Silvia fu *Giovanni-Alessandro*, nubi- |
| Id. | 502273 | 21 — | lato come sopra. | le, vincolato come sopra. |
| Id. | 502274 | 24,50 | | |
| Cons. 5,50 % | 13558 | 210 — | Gamba *Celestino* fu Francesco, dom. in Civia | Gamba *Zefirino Celestino* fu Francesco, *minore* |
| Id. | 316869 | 52,50 | sco (Novara). | *sotto l'amministrazione della madre Gamba* |
| Id. | 305838 | 35 — | | *Maria fu Lorenzo* dom. a Civiasco (Novara). |
| Id. | 407863 | 70 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 467300 | 70 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 520500 | 140 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 703552 | 140 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 130736 | 150,50 | Gamba *Celestino* fu Francesco, minore sotto *la patria potestà* della madre Gamba Maria fu Lorenzo dom. in Civiasco (Novara). | Gamba *Zefiro-Celestino* fu Francesco, minore sotto *l'amministrazione* della madre Gamba Maria fu Lorenzo, dom. in Civiasco (Novara). |
| Rendita 5 % | 106841 | 230 — | Di Simone Vincenza di Michele, moglie di Messana Ignazio di Nicolò, dom. in *Alcamo S. Agostino* (Trapani); usufrutto a Simone Michele fu Giuliano dom. in *Alcamo S. Agostino* (Trapani). | Di Simone Vincenza di Michele, moglie di Messana Ignazio di Nicolò, dom. in *Alcamo* (Trapani); usufrutto a Simone Michele fu Giuliano, dom. in *Alcamo* (Trapani). |
| Id. | 103842 | 230 — | Di Simone Antonia-Adelina di Michele *vedova di Fundarò Francesco*, dom. in *Alcamo S. Agostino* (Trapani); usufrutto come sopra. | Di Simone Antonia-Adelina *moglie di Fundarò* Vincenzo fu Salvatore, dom. ad *Alcamo* (Trapani); usufrutto come sopra. |
| Id. | 103843 | 230 — | Di Simone Maria di Michele *moglie di Fundarò Vincenzo* fu Salvatore, dom. in *Alcamo S. Agostino* (Trapani); usufrutto come sopra. | Di Simone Maria di Michele *ved. di Fundarò Francesco* fu Salvatore, dom. in *Alcamo* (Trapani); usufrutto come sopra. |
| P. R. 3,50 % | 205524 | 1.050 — | Trupiano Faro, Giuseppe, Angelina, nubile, Ma- | Trupiano Faro, Giuseppe, Angelina, Marianna |
| | | | rianna moglie di Fred Littlefield di Fred tut- | moglie di Fred Littlefield di Fred tutti figli |
| | | | ti figli di Trupiano Felice ed eredi indivisi | di Trupiano Felice i *primi tre minori sotto* |
| | | | di Trupiano Marianna fu Faro, dom. a Cinisi | *la p. p. del padre*, eredi indivisi di Trupiano |
| | | | (Palermo); usufrutto a Trupiano Felice fu | Marianna fu Faro, dom. a Cinisi (Palermo); |
| | | | Faro dom. a Cinisi (Palermo). | usufrutto a Trupiano Felice fu Faro, dom. a |
| | | | | Cinisi (Palermo). |
| Rendita 5 % | 108208 | 1.000 — | Ilaglia *Giuseppina* fu Claudio vedova di Garda | Ilaglia *Francesca-Giuseppina* fu Claudio ved. |
| | | | Vito interdetta sotto la tutela di Parlengo | di Garda Vito interdetta ecc., come contro. |
| | | | Claudio fu Giovanni dom. in Torino. | |
| Id. | 111073 | 1.323 — | *Garda* Francesca-Giuseppina fu Claudio, inter- | *Ilaglia* Francesca-Giuseppina fu Claudio ved. |
| | | | detta ecc., come sopra. | Garda Vito interdetta ecc., come sopra. |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| P. P. 3,50 % | 39479 | 21 — | Milanese Dario fu *Alessandro*, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Torelli Emilia* fu Andrea, ved. di Milanese *Alessandro* dom. in Alessandria. | Milanese Dario fu *Giovanni Alessandro*, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Torelli Margherita Caterina Emilia* fu Andrea ved. di Milanese *Giovanni Alessandro*, dom. ad Alessandria. |
| Id. | 48207 | 24,50 | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 31960 | 94,50 | Milanese Oreste fu *Alessandro*, vincolato come sopra. | Milanese Oreste di *Giovanni-Alessandro*, vincolato come sopra. |
| Id. | 39167 | 21 — | | |
| Id. | 48204 | 24,50 | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 31962 | 94,50 | Milanese Natalina fu *Alessandro*, moglie di Biamino Giulio, vincolato come sopra. | Milanese Natalina fu *Giovanni-Alessandro*, moglie di Biamino Giulio, vincolato come sopra. |
| Id. | 39169 | 21 — | | |
| Id. | 48206 | 24,50 | | |
| Id. | 563272 | 24,50 | Milanese Silvia fu *Alessandro*, nubile, vincolato come sopra. | Milanese Silvia fu *Giovanni-Alessandro*, nubile, vincolato come sopra. |
| Id. | 563273 | 21 — | | |
| Id. | 563274 | 24,50 | | |
| Cons. 3,50 % | 13558 | 210 — | Gamba *Celestino* fu Francesco, dom. in Civiasco (Novara). | Gamba *Zefirino-celestino* fu Francesco, *minore sotto l'amministrazione della madre Gamba Maria fu Lorenzo* dom. a Civiasco (Novara). |
| Id. | 319609 | 52,50 | | |
| Id. | 525838 | 35 — | | |
| Id. | 40 863 | 70 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 407309 | 70 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 529500 | 140 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 703552 | 140 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 106736 | 150,50 | Gamba *Celestino* fu Francesco, minore sotto *la patria potestà* della madre Gamba Maria fu Lorenzo dom. in Civiasco (Novara). | Gamba *Zefiro-Celestino* fu Francesco, minore sotto *l'amministrazione* della madre Gamba Maria fu Lorenzo, dom. in Civiasco (Novara). |
| Rendita 5 % | 106841 | 280 — | Di Simone Vincenza di Michele, moglie di Messana Ignazio di Nicolò, dom. in *Alcamo S. Agostino* (Trapani); usufrutto a Simone Michele fu Giuliano dom. in *Alcamo S. Agostino* (Trapani). | Di Simone Vincenza di Michele, moglie di Messana Ignazio di Nicolò, dom. in *Alcamo* (Trapani); usufrutto a Simone Michele fu Giuliano, dom. in *Alcamo* (Trapani). |
| Id. | 106842 | 280 — | Di Simone Antonia-Adelina di Michele *vedova di Fundarò Francesco*, dom. in *Alcamo S. Agostino* (Trapani); usufrutto come sopra. | Di Simone Antonia-Adelina *moglie di Fundarò Vincenzo* fu Salvatore, dom. ad *Alcamo* (Trapani); usufrutto come sopra. |
| Id. | 106843 | 280 — | Di Simone Maria di Michele *moglie di Fundarò Vincenzo* fu Salvatore, dom. in *Alcamo S. Agostino* (Trapani); usufrutto come sopra. | Di Simone Maria di Michele *ved. di Fundarò Francesco* fu Salvatore, dom. in *Alcamo* (Trapani); usufrutto come sopra. |
| P. P. 3,50 % | 295524 | 1.050 — | Trupiano Faro, Giuseppa, Angelina, nubile, Marianna moglie di Fred Littlefield di Fred tutti figli di Trupiano Felice ed eredi indivisi di Trupiano Marianna fu Faro, dom. a Cinisi (Palermo); usufrutto a Trupiano Felice fu Faro dom. a Cinisi (Palermo). | Trupiano Faro, Giuseppe, Angelina, Marianna moglie di Fred Littlefield di Fred tutti figli di Trupiano Felice i *primi tre minori sotto la p. p. del padre*, eredi indivisi di Trupiano Marianna fu Faro, dom. a Cinisi (Palermo); usufrutto a Trupiano Felice fu Faro, dom. a Cinisi (Palermo). |
| Rendita 5 % | 108206 | 1.000 — | Baglia *Giuseppina* fu Claudio vedova di Garda Vito interdetta sotto la tutela di Partongo Claudio fu Giovanni dom. in Torino. | Baglia *Francesca-Giuseppina* fu Claudio ved. di Garda Vito interdetta ecc., come contro. |
| Id. | 111073 | 1.325 — | *Garda* Francesca-Giuseppina fu Claudio, interdetta ecc., come sopra. | *Baglia* Francesca-Giuseppina fu Claudio ved. Garda Vito interdetta ecc., come sopra. |
| Id. | 43857 | 1.100 — | Pignataro Clementina fu Biagio, moglie di *Lagonara Antonio*, dom. in Candela (Foggia); vincolato per dote. | Pignataro Clementina fu Biagio, moglie di *Lagonara Vincenzo-Antonio*, dom. in Candela (Foggia); vincolato per dote. |
| Id. | 43859 | 720 — | | |
| Id. | 43861 | 860 — | | |
| Id. (1925) | 18908 | 600 — | *Bariola Angela* fu Michele, *ved. Cantalamessa*, dom. a Modena. | *Cantalamessa Angiolina* fu Michele, *moglie di Bariola Giulio-Claudio*, dom. a Modena. |
| Cons. 3,50 % | 723728 | 73,50 | Levagni *Clorinda-Carmela* di Agostino, moglie di *Remezzano* Domenico fu Gio-Batta dom. a Carenana fraz. del comune di Chiavari (Genova); col vincolo dotale. | Levagni *Carmela-Clorinda* di Agostino, moglie di *Remezzano* Domenico fu Gio-Batta ecc., come contro. |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| P. R. 3,50 % | 49219 | 50,50 | Ravazza *Carola* fu Domenico, moglie di Gamburuto *Pietro*, dom. a Montaldo Scarampi (Alessandria); col vincolo dotale. | Ravazza *Maria-Carola* fu Domenico, moglie di Gamburuto *Ponziano-Pietro*, dom. a Montaldo Scarampi (Alessandria); col vincolo dotale. |
| Rendita 5 % | 136850 | 1.200 — | *Gambero* Anna-Maria di Agenore, moglie di Serra Mario, dom. a Firenze; vincolato per dote della titolare. | *Gambaro* Anna-Maria di Agenore ecc., come contro. |
| P. R. 3,50 % | 504128 | 4.900 — | Carrano Anna di Paolo-Emilio, *nubile*, dom. a Torre del Greco (Napoli); usufrutto a Carrano Paolo-Emilio fu Salvatore. | Carrano Anna di Paolo-Emilio *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Torre del Greco (Napoli); usufrutto come contro. |
| Id. (1934) | 2325 | 273 — | Caturano *Giuseppina* fu Luigi, moglie di Tamburiello o Tamburriello Isidoro, dom. a Montesarchio (Benevento); vincolato. | Caturano *Maria-Giuseppina* fu Luigi, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % | 698807 | 91 — | Maddio Sandriolo *Luigi* fu Angelo, dom. a Colleretto Castelnuovo (Torino). | Maddio Sandriolo *Giuseppe-Agostino-Luigi* fu Angelo, dom. a Colleretto Castelnuovo (Torino). |
| B. N. T. 4 % (1915) | Serie *A* 1572 | Capitale 500 — | *Cairoli* Germana-Franca fu Enrico, minore sotto la patria potestà della madre Cagnoli Stefania, dom. a Chiavari. | *Carioli* Germana-Franca fu Enrico, ecc., come contro. |
| | » *E* 1343 | 6.000 — | | |
| Id. | » *C* 1054 | 1.000 — | *Cairoli* Claudia-Esterina fu Enrico, minore ecc., come sopra. | *Carioli* Claudia-Esterina fu Enrico, minore ecc., come sopra. |
| Id. | » *D* 1016 | 2.500 — | | |
| Id. | » *F* 1351 | 1.000 — | | |
| Id. | » *E* 1344 | 2.000 — | | |
| Id. | » *G* 1033 | 1.500 — | *Cairoli* Valeria fu Enrico minore ecc., come sopra. | *Carioli* Valeria fu Enrico, minore ecc., come sopra. |
| Id. | » *E* 1345 | 5.000 — | | |
| Cons. 3,50 % | 514567 | 35 — | *Vaime* Massimino di Giuseppe-Antonio, dom. a Salbertrand (Torino). | *Vaime* Massimino di Giuseppe-Antonio, dom. a Salbertrand (Torino). |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 278, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 16 maggio 1940-XVIII

*Il direttore generale:* Pennisi

(1937)

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

### Elenco n. 2 dei trasferimenti dei marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1940-XVIII

1. Trascrizione n. 19 del 4 marzo 1936.

Trasferimento da Marchi Guglielmina in Pacchioni, a Firenze, a Ponzecchi Tosca in Matucci, a Firenze, dei marchi nn. 17998 e 25914.

(Per cessione come da atto del 24 febbraio 1936, registrato a Firenze il 24 febbraio 1936, n. 2256, vol. 569, atti privati).

2. Trascrizione n. 65 del 2 febbraio 1937.

Trasferimento da Ponzecchi Tosca in Matucci, a Firenze, a Tendi Piero, a Firenze, dei marchi nn. 17998 e 25914.

(Per cessione come da atto del 26 dicembre 1936, registrato a Firenze il 28 dicembre 1936, n. 3094).

(Per mutamento della ragione sociale come da certificato del 10 agosto 1939).

5. Trascrizione n. 262 del 21 ottobre 1939.

Trasferimento dalla Società Anonima Oleoblitz Lubrificanti, a Milano, alla Società Anonima Lubrificanti Ernesto Reinach, a Milano, del marchio n. 32435.

(Per trasformazione di società come da atto dell'8 agosto 1939).

6. Trascrizione n. 264 del 21 ottobre 1939.

Trasferimento dalla Overseas Trading Corporation Limited, a Jersey, Channels Islands (Inghilterra), alla Overseas Trading Corporation Ltd. a Jersey, Isola della Manica (Inghilterra), del marchio n. 7092.

(Per cessione come da atto del 13 ottobre 1939, registrato a Roma il 13 ottobre 1939, n. 12607, vol. 573, atti privati).

7. Trascrizione n. 265 del 21 ottobre 1939.

Trasferimento dalla Overseas Trading Corporation Limited a Jer-

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| P. R. 3,50 % | 49219 | 80,50 | Ravazza *Carola* fu Domenico, moglie di Gambaruto *Pietro*, dom. a Montaldo Scarampi (Alessandria); col vincolo dotale. | Ravazza *Maria-Carola* fu Domenico, moglie di Gambaruto *Fonziano-Pietro*, dom. a Montaldo Scarampi (Alessandria); col vincolo dotale. |
| Rendita 5 % | 136830 | 1.900 — | *Gambaro* Anna-Maria di Agenore, moglie di Serra Mario, dom. a Firenze; vincolato per dote della titolare. | *Gambaro* Anna-Maria di Agenore ecc., come contro. |
| P. R. 3,50 % | 504128 | 4.900 — | Carrano Anna di Paolo-Emilio, *nubile*, dom. a Torre del Greco (Napoli); usufrutto a Carrano Paolo-Emilio fu Salvatore. | Carrano Anna di Paolo-Emilio *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Torre del Greco (Napoli); usufrutto come contro. |
| Id. (1934) | 2325 | 273 — | Caturano *Giuseppina* fu Luigi, moglie di Tamburiello e Tamburriello Isidoro, dom. a Montesarchio (Benevento); vincolato. | Caturano *Maria-Giuseppina* fu Luigi, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % | 698807 | 91 — | Maddio Sandriolo *Luigi* fu Angelo, dom. a Collcretto Castelnuovo (Torino). | Maddio Sandriolo *Giuseppe-Agostino-Luigi* fu Angelo, dom. a Collcretto Castelnuovo (Torino). |
| | | Capitale | | |
| B. N. T. 4 % (1943) | Serie *A* 1512 | 500 — | *Carioli* Germana-Franca fu Enrico, minore sotto la patria potestà della madre Cagnoli Stefania, dom. a Chiavari. | *Carioli* Germana-Franca fu Enrico, ecc., come contro. |
| | » *E* 1343 | 6.000 — | | |
| Id. | » *C* 1034 | 1.000 — | *Carioli* Claudia-Esterina fu Enrico, minore ecc., come sopra. | *Carioli* Claudia-Esterina fu Enrico, minore ecc., come sopra. |
| Id. | » *D* 1016 | 2.500 — | | |
| Id. | » *F* 1351 | 1.000 — | | |
| Id. | » *E* 1344 | 2.000 — | | |
| Id. | » *C* 1033 | 1.500 — | *Carioli* Valeria fu Enrico minore ecc., come sopra. | *Carioli* Valeria fu Enrico, minore ecc., come sopra. |
| Id. | » *E* 1345 | 5.000 — | | |
| Cons. 3,50 % | 514567 | 35 — | *Yayne* Massimino di Giuseppe-Antonio, dom. a Salbestrand (Torino). | *Yatne* Massimino di Giuseppe-Antonio, dom. a Salbestrand (Torino). |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 16 maggio 1940-XVIII

*Il direttore generale:* PERENZA

(1937)

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

### Elenco n. 2 dei trasferimenti dei marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1940-XVIII

1. Trascrizione n. 19 del 4 marzo 1936.

Trasferimento da Marchi Guglielmina in Pacchioni, a Firenze, a Ponzecchi Tosca in Matucci, a Firenze, dei marchi nn. 17388 e 23914.

(Per cessione come da atto del 24 febbraio 1936, registrato a Firenze il 24 febbraio 1936, n. 2296, vol. 589, atti privati).

2. Trascrizione n. 65 del 2 febbraio 1937.

Trasferimento da Ponzecchi Tosca in Matucci, a Firenze, a Tendi Piero, a Firenze, dei marchi nn. 17388 e 23914.

(Per cessione come da atto del 26 dicembre 1936, registrato a Firenze il 28 dicembre 1936, n. 3664).

3. Trascrizione n. 241 del 9 settembre 1938.

Trasferimento da Boston Blacking Company d'Italia, a Bovisa (Milano), alle Industrie Chimiche Boston S. A., a Bovisa (Milano), del marchio di fabbrica n. 1166.

(Per trasformazione di società come da certificato del 17 agosto 1938).

4. Trascrizione n. 261 dell'11 ottobre 1939.

Trasferimento dalla Società Anonima Cremerie Lombarde, a Milano, alla Società Anonima Angelo Arrigoni Casellea e Cremerie, a Crema, del marchio n. 26719.

(Per mutamento della ragione sociale come da certificato del 10 agosto 1939).

5. Trascrizione n. 262 del 21 ottobre 1939.

Trasferimento dalla Società Anonima Oleobliz Lubrificanti, a Milano, alla Società Anonima Lubrificanti Ernesto Bellachi, a Milano, del marchio n. 32455.

(Per trasformazione di società come da atto dell'8 agosto 1939).

6. Trascrizione n. 264 del 21 ottobre 1939.

Trasferimento dalla Overseas Trading Corporation Limited a Jersey, Channels Islands (Inghilterra), alla Overseas Trading Corporation Ltd. a Jersey, Isola della Manica (Inghilterra), del marchio n. 7098.

(Per cessione come da atto del 13 ottobre 1939, registrato a Roma il 13 ottobre 1939, n. 12607, vol. 573, atti privati).

7. Trascrizione n. 265 del 21 ottobre 1939.

Trasferimento dalla Overseas Trading Corporation Limited a Jersey, Channels Islands (Inghilterra), alla Overseas Trading Corporation Ltd. a Jersey, Isola della Manica (Inghilterra), del marchio n. 10038.

(Per cessione come da atto del 13 settembre 1939, registrato a Roma il 13 settembre 1939, n. 12607, vol. 573, atti privati).

8. Trascrizione n. 266 del 21 ottobre 1939.

Trasferimento dalla Overseas Trading Corporation Limited a Jersey, Channels Islands (Inghilterra), alla Overseas Trading Corporation Ltd. a Jersey, Isola della Manica (Inghilterra), del marchio n. 14353.

(Per cessione come da atto del 13 settembre 1939, registrato a Roma il 13 settembre 1939, n. 12607, vol. 573, atti privati).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

9. Trascrizione n. 372 dell'11 ottobre 1939.

Trasferimento da Francesco Mannini, a Pareschio (Firenze), alla Società Anonima Mannini Volpi & C., a Pareschio (Firenze), del marchio n. 34930.

(Per cessione come da atto del 24 maggio 1939, registrato a Firenze il 9 giugno 1939, n. 7561, vol. 431, atti privati).

10. Trascrizione n. 373 del 17 ottobre 1939.

Trasferimento dalla B.V.D. Company, a Baltimora (S.U.A.), alla The B.V.D. Company Inc., a Baltimora, del marchio n. 10417.

(Per cessione come da atto del 15 marzo 1937, registrato a Torino il 4 ottobre 1939, n. 11213, vol. 574, atti privati).

11. Trascrizione n. 374 del 17 ottobre 1939.

Trasferimento quale dalla The B.V.D. Company Inc., a Baltimora (S.U.A.), alla The B.V.D. Corporation, a Baltimora (S.U.A.), del marchio n. 10417.

(Per cessione come da atto del 19 marzo 1937, registrato a Torino il 3 ottobre 1939, n. 11071, vol. 574, atti privati).

12. Trascrizione n. 375 del 17 ottobre 1939.

Trasferimento dalla B.V.D. Corporation, a Baltimora (S.U.A.), alla B.V.D. Inc., a Baltimora (S.U.A.), del marchio n. 10417.

(Per cessione come da atto del 1° dicembre 1937, registrato a Torino il 3 ottobre 1939, n. 11070, vol. 574, atti privati).

13. Trascrizione n. 376 del 25 ottobre 1939.

Trasferimento dalla B.V.D. Inc., a Baltimora (S.U.A.), alla The B.V.D. Corporation, a Baltimora (S.U.A.), del marchio n. 10417.

(Per cambiamento della denominazione sociale come da atto del 26 luglio 1939, registrato a Torino il 21 ottobre 1939, n. 13663, vol. 574, atti privati).

14. Trascrizione n. 376 del 3 novembre 1939.

Trasferimento dalla Halowax Corporation, a New York (S.U.A.), alla Halowax Corporation, corporazione dello Stato di Delaware, a New York (S.U.A.), del marchio n. 25918.

(Per cessione come da atto del 1° agosto 1939, registrato a Roma il 31 ottobre 1939, n. 17889, vol. 374, atti privati).

15. Trascrizione n. 378 del 3 novembre 1939.

Trasferimento dalla The Standard Textile Products Company, a New York e Youngstown, Ohio (S.U.A.), alla Standard Coated Products Corporation, a New York (S.U.A.), del marchio n. 17599.

(Per cessione come da atto del 6 maggio 1938, registrato a Roma il 31 ottobre 1939, n. 17890, vol. 374, atti privati).

16. Trascrizione n. 379 del 20 ottobre 1939.

Trasferimento dalla Società Anonima Fabbriche Riunite Fiammiferi, a Milano, alla Società Anonima Finanziaria Fiammiferi e Affini S.A.F.F.A., a Milano, dei marchi nn. 4036 e 42037.

(Per fusione come da certificato del 18 ottobre 1939).

17. Trascrizione n. 380 del 20 ottobre 1939.

Trasferimento dalla Società Anonima Finanziaria Fiammiferi ed Affini S.A.F.F.A., a Milano, alla Società Anonima Fiammiferi ed Affini S.A.F.F.A., a Milano, dei marchi nn. 4036, 4037, 40853, 50609, 50610, 51060, 51077.

(Per cambiamento della ragione sociale come da certificato del 13 ottobre 1939).

18. Trascrizione n. 382 del 25 ottobre 1939.

Trasferimento da Cimaz & Turchi Società Anonima, a Milano, alla Mira-Lanza Società Anonima, a Mira, del marchio n. 27168.

(Per cessione come da atto del 28 settembre 1939, registrato a Genova il 20 settembre 1939, n. 5674, vol. 715, atti privati).

19. Trascrizione n. 391 del 16 novembre 1939.

Trasferimento da Vincenzo Valle, a Roma, a Palma Vuina, a Roma, di cui al marchio n. 19218.

(Per cessione come da atto del 2 ottobre 1939).

20. Trascrizione n. 393 del 18 novembre 1939.

Trasferimento dalla Società Idroelettrica Gallicanese Anonima, a [illegible] alla Società Idroelettrica [illegible]

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

### Scioglimento d'ufficio di società cooperativa

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1936, n. 1852, la Società cooperativa di consumo di Castelbottaccio, con sede in Castelbottaccio, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale, e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(2010)

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

### Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Modena

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, numero 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, numero 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 30 marzo 1940-XVIII, che ha disposto lo scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Modena, con sede in Modena;

Veduto il proprio provvedimento in data 30 marzo 1940-XVIII, con il quale il cav. Guido Ursini è stato nominato commissario straordinario della suddetta azienda;

Dispone:

I signori conte rag. Giovanni Pignatti Morano, avv. Gaetano Silingardi e ing. dott. Adelmo Beltrami sono nominati membri del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Modena, con sede in Modena, con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1960)

---

### Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Ottati (Salerno), Lamitola (Benevento), Nova Siri (Matera), Salandra (Matera), Uras (Cagliari) e Nughedu San Nicolò (Sassari).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

The B.V.D. Company Inc., a Baltimora, (S.U.A.), alla The B.V.D. Corporation, a Baltimora (S.U.A.), del marchio n. 10417.

(Per cessione come da atto del 15 marzo 1933, registrato a Torino il 4 ottobre 1939, n. 12413, vol. 574, atti privati).

11. Trascrizione n. 273 del 17 ottobre 1939.

Trasferimento totale dalla The B.V.D. Company Inc., a Baltimora (S.U.A.), alla The B.V.D. Corporation, a Baltimora (S.U.A.), del marchio n. 10417.

(Per cessione come da atto del 15 marzo 1937, registrato a Torino il 3 ottobre 1939, n. 11611, vol. 574, atti privati).

12. Trascrizione n. 274 del 17 ottobre 1939.

Trasferimento dalla B.V.D. Corporation, a Baltimora (S.U.A.), alla B.V.D. Inc., a Baltimora (S.U.A.), del marchio n. 10417.

(Per cessione come da atto del 14 dicembre 1937, registrato a Torino il 3 ottobre 1939, n. 11670, vol. 574, atti privati).

13. Trascrizione n. 275 del 18 ottobre 1939.

Trasferimento dalla B.V.D. Inc., a Baltimora (S.U.A.), alla The B.V.D. Corporation, a Baltimora (S.U.A.), del marchio n. 10417.

(Per cambiamento della denominazione sociale come da atto del 26 luglio 1939, registrato a Torino il 21 ottobre 1939, n. 12668, vol. 574, atti privati).

14. Trascrizione n. 276 del 3 novembre 1939.

Trasferimento dalla Holowax Corporation, a New York (S.U.A.), alla Holowax Corporation, corporazione dello Stato di Delaware, a New York (S.U.A.), del marchio n. 25013.

(Per cessione come da atto del 1° agosto 1933, registrato a Roma il 31 ottobre 1939, n. 17592, vol. 574, atti privati).

15. Trascrizione n. 278 del 3 novembre 1939.

Trasferimento dalla The Standard Textile Products Company, a New York e Youngstown, Ohio (S.U.A.), alla Standard Coated Products Corporation, a New York (S.U.A.), del marchio n. 17590.

(Per cessione come da atto del 6 maggio 1938, registrato a Roma il 31 ottobre 1939, n. 17590, vol. 574, atti privati).

16. Trascrizione n. 279 del 30 ottobre 1939.

Trasferimento dalla Società Anonima Fabbriche Riunite Fiammiferi, a Milano, alla Società Anonima Finanziaria Fiammiferi e Affini S.A.F.F.A., a Milano, dei marchi nn. 4936 e 4937.

(Per fusione come da certificato del 18 ottobre 1939).

17. Trascrizione n. 282 del 30 ottobre 1939.

Trasferimento dalla Società Anonima Finanziaria Fiammiferi ed Affini S.A.F.F.A., a Milano, alla Società Anonima Fiammiferi ed Affini S.A.F.F.A., a Milano, dei marchi nn. 4936, 4937, 40883, 50699, 50670, 51080, 52077.

(Per cambiamento della ragione sociale come da certificato del 18 ottobre 1939).

18. Trascrizione n. 280 del 25 ottobre 1939.

Trasferimento da Cinzano & Turchi Società Anonima, a Milano, alla Mira-Lanza Società Anonima, a Mira, del marchio n. 47168.

(Per cessione come da atto del 25 settembre 1939, registrato a Genova il 20 settembre 1939, n. 9681, vol. 715, atti privati).

19. Trascrizione n. 281 del 16 novembre 1939.

Trasferimento da Vincenzo Valle, a Roma, a Palma Vuina, a Roma, di cui al marchio n. 19718.

(Per cessione come da atto del 2 ottobre 1937).

20. Trascrizione n. 283 del 13 novembre 1939.

Trasferimento dalla Società Idroelettrica Gallicanese Anonima, a Lucca, alla Società Industriale Gallicanese Anonima Cucirini Italiani S.I.G.A., a Lucca, dei marchi nn. 12020, 14455, 14456, 14457, 21159, 23414, 24156, 30653, 34736, 35402, 35411, 35572, 35575, 35579, 38039, 21692, 42500, 44748, 45856, 46131, 46132, 46133, 46134, 47499, 47501, 47512, 47605, 47607, 49827, 50602, 47954, 18963.

(Per cambiamento di denominazione sociale come da atto del 30 giugno 1938, registrato a Milano il 7 luglio 1938, n. 2075, vol. 3781, atti privati).

(1902)

alone e dell'Estero, [illegible] con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(2910)

---

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

### Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Modena

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, numero 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, numero 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 30 marzo 1940-XVIII, che ha disposto lo scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Modena, con sede in Modena;

Veduto il proprio provvedimento in data 30 marzo 1940-XVIII, con il quale il cav. Guido Urbini è stato nominato commissario straordinario della suddetta azienda;

Dispone:

I signori conte rag. Giovanni Pignatti Morano, avv. Gaetano Silingardi e ing. dott. Adelmo Bellenzi sono nominati membri del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Modena, con sede in Modena, con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1959)

---

### Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Ottati (Salerno), Lamitola (Benevento), Nova Siri (Matera), Stlandra (Matera), Uras (Cagliari) e Nughedu San Nicolò (Sassari).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1927-VI, n. 2055, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 33 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 25 luglio 1927-XV,

Declassified E.O. 12356 section 3.3/NND No. 785016

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli, e dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

1) Il signor Ermenegildo Ilieco, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ottati (Salerno);

2) Il dott. Gennaro De Grezorio, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Limatola (Benevento);

3) Il signor Vincenzo Battifarano, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Nova Siri (Matera);

4) Il dott. Pasquale Giocoli, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Salandra (Matera);

5) Il cav. Maurizio Dedoni, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Urue (Cagliari);

6) Il col. cav. Vito Natale, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Nughedu San Nicolò (Sassari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1961)

---

**Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa agraria di prestiti « Nuova Italia Agricola », in liquidazione, con sede in Chieti.**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 17 giugno 1938-XVI, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria di prestiti « Nuova Italia Agricola » di Chieti, con sede nel comune di Chieti ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 17 giugno 1938-XVI con il quale si è nominato l'avv. Camillo Mezzanotte commissario liquidatore della suindicata azienda;

Considerato che il predetto avv. Mezzanotte ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

L'avv. prof. Ettore Fallagrassa di Giuseppe è nominato commissario liquidatore della Cassa agraria di prestiti « Nuova Italia Agricola » di Chieti, avente sede nel comune di Chieti, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato

**Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Quero, in liquidazione, con sede in Quero (Belluno).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 23 novembre 1939-XVIII, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito ed a mettere in liquidazione la Cassa rurale ed artigiana di Quero, con sede nel comune di Quero (Belluno), secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 23 novembre 1939-XVIII, con il quale si è nominato il signor Carlo Dalla Vedova commissario liquidatore della suindicata Cassa rurale;

Considerata l'opportunità di sostituire il predetto commissario liquidatore;

Dispone:

L'avv. Roberto Perera di Italo è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Quero, avente sede nel comune di Quero (Belluno), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 28 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del signor Carlo Dalla Vedova.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2015)

---

**Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Bruzia di Serra San Bruno, in liquidazione, con sede in Serra San Bruno (Catanzaro).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 29 settembre 1939, col quale venne revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca Bruzia di Serra San Bruno, società anonima con sede in Serra San Bruno (Catanzaro), e l'azienda venne posta in liquidazione con le norme di cui al capo III, titolo VII, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento di pari data, col quale vennero

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dispone:

1) Il signor Ermenegildo Ricco, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Omati (Salerno);

2) Il dott. Gennaro De Gregorio, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Limatola (Benevento);

3) Il signor Vincenzo Battifarano, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Nova Siri (Matera);

4) Il dott. Pasquale Giocoli, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Salandra (Matera);

5) Il cav. Maurizio Dedoni, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Uras (Cagliari);

6) Il col. cav. Vito Natale, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Nughedu San Nicolò (Sassari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1961)

---

**Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa agraria di prestiti « Nuova Italia Agricola », in liquidazione, con sede in Chieti.**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 17 giugno 1938-XVI, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria di prestiti « Nuova Italia Agricola » di Chieti, con sede nel comune di Chieti ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 17 giugno 1938-XVI con il quale si è nominato l'avv. Camillo Mezzanotte commissario liquidatore della suindicata azienda;

Considerato che il predetto avv. Mezzanotte ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

L'avv. prof. Ettore Fallagrassa di Giuseppe è nominato commissario liquidatore della Cassa agraria di prestiti « Nuova Italia Agricola » di Chieti, avente sede nel comune di Chieti, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI n. 141, e 7 aprile 1938-XVI n. 636, in sostituzione dell'avv. Camillo Mezzanotte.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2015)

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 23 novembre 1939-XVIII, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito ed a mettere in liquidazione la Cassa rurale ed artigiana di Quero, con sede nel comune di Quero (Belluno), secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 23 novembre 1939-XVIII, con il quale si è nominato il signor Carlo Dalla Vedova commissario liquidatore della suindicata Cassa rurale;

Considerata l'opportunità di sostituire il predetto commissario liquidatore;

Dispone:

L'avv. Roberto Perera di Italo è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Quero, avente sede nel comune di Quero (Belluno), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del signor Carlo Dalla Vedova.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2016)

---

**Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Bruzia di Serra San Bruno, in liquidazione, con sede in Serra San Bruno (Catanzaro).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 29 settembre 1936, col quale venne revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca Bruzia di Serra San Bruno, società anonima con sede in Serra San Bruno (Catanzaro), e l'azienda venne posta in liquidazione con le norme di cui al capo III, titolo VII, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento di pari data, col quale vennero nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suddetta azienda di credito;

Considerato che il rag. Arturo Calderazzo membro del Comitato di sorveglianza ha rassegnato le dimissioni e che pertanto occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il signor rag. Raffaele Cambria fu Antonio è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Banca Bruzia di Serra San Bruno in liquidazione, società anonima con sede in Serra San Bruno (Catanzaro), in sostituzione del rag. Arturo Calderazzo, con i poteri a

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

le attribuzioni di cui al predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2017)

---

**Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agraria di San Biagio Platani, in liquidazione, con sede in San Biagio Platani (Agrigento).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 9 marzo 1938-XVI, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa agraria di San Biagio Platani, con sede nel comune di San Biagio Platani (Agrigento), ed a disporre la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduto il proprio provvedimento in data 9 marzo 1938-XVI, con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione dei signori Filippo Roccaforte ed Agostino Russo, membri del Comitato di sorveglianza;

Dispone:

I signori Paolo Parisio di Gaetano e Francesco Messina di Ignazio sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agraria di San Biagio Platani in liquidazione, avente sede nel comune di San Biagio Platani (Agrigento) con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dei signori Filippo Roccaforte ed Agostino Russo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2018)

---

**Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e risparmi di Villa Decani, in liquidazione, con sede in Villa Decani (Pola).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO

il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti e risparmi di Villa Decani, con sede nel comune di Villa Decani (Pola) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 7 agosto 1939-XVII, con il quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che in seguito al decesso del signor Carlo Pizzica, membro del Comitato di sorveglianza, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il signor Giuseppe Stanchi fu Antonio è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e risparmi di Villa Decani, in liquidazione, avente sede nel comune di Villa Decani (Pola), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del signor Carlo Pizzica.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2019)

---

**Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Maria SS. della Stella » di Barrafranca, in liquidazione, con sede in Barrafranca (Enna).**

Nella seduta tenuta il 14 aprile 1940-XVIII del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Maria SS. della Stella » di Barrafranca, in liquidazione, con sede in Barrafranca (Enna), il cav. Onofrio Virone fu Luigi è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1963)

---

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

**Concorso a undici posti di bibliotecario aggiunto in prova nelle Biblioteche pubbliche governative**

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive variazioni;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e successive variazioni;

Veduti le leggi 27 agosto 1931, n. 1312, e 21 marzo 1936, n. 434, i Regi decreti-legge 17 dicembre 1936, n. 1796, 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179;

Veduti il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, la legge 26 luglio 1929, n. 1397, e la legge 12 giugno 1931, n. 777;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(2017)

---

**Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agraria di San Biagio Platani, in liquidazione, con sede in San Biagio Platani (Agrigento).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 9 marzo 1938-XVI, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa agraria di San Biagio Platani, con sede nel comune di San Biagio Platani (Agrigento), ed a disporre la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduto il proprio provvedimento in data 9 marzo 1938-XVI, con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione dei signori Filippo Roccaforte ed Agostino Russo, membri del Comitato di sorveglianza;

Dispone:

I signori Paolo Parisio di Gaetano e Francesco Messina di Ignazio sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agraria di San Biagio Platani in liquidazione, avente sede nel comune di San Biagio Platani (Agrigento) con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dei signori Filippo Roccaforte ed Agostino Russo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2018)

---

**Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e risparmi di Villa Decani, in liquidazione, con sede in Villa Decani (Pola).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 7 agosto 1939-XVII, con il quale sono stati nominati ed membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che in seguito al decesso del signor Carlo Pizzigo, membro del Comitato di sorveglianza, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il signor Giuseppe Stanchi fu Antonio è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e risparmi di Villa Decani, in liquidazione, avente sede nel comune di Villa Decani (Pola), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del signor Carlo Pizzigo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2019)

---

**Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Maria SS. della Stella » di Barrafranca, in liquidazione, con sede in Barrafranca (Enna).**

Nella seduta tenuta il 14 aprile 1940-XVIII del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Maria SS. della Stella » di Barrafranca, in liquidazione, con sede in Barrafranca (Enna), il cav. Onofrio Virone fu Luigi è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1963)

---

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

**Concorso a undici posti di bibliotecario aggiunto in prova nelle Biblioteche pubbliche governative**

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive variazioni;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e successive variazioni;

Vedute le leggi 27 agosto 1931, n. 1312, e 24 marzo 1939, n. 454, i Regi decreti-legge 14 dicembre 1923, n. 1706, 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1174, e 21 ottobre 1937, n. 2170;

Veduti il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, la legge 24 luglio 1929, n. 1397, e la legge 12 giugno 1931, n. 777;

Vedute la legge 6 giugno 1929, n. 1024, e il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, concernenti provvedimenti a favore dell'incremento demografico;

Veduto il R. decreto-legge 5 luglio 1931, n. 1175, il R. decreto 28 settembre 1931, n. 1557, il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163, e il R. decreto-legge 1° aprile 1939, n. 512;

Veduto il R. decreto 23 giugno 1938, n. 1027;

Veduto il decreto del Capo del Governo 3 ottobre 1939-XVII;

Veduto il R. decreto 12 dicembre 1938, n. 1951, che approva il regolamento per gli esami di ammissione e promozione del personale delle Biblioteche pubbliche governative;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami e per titoli a trentasei posti di bibliotecario aggiunto in prova (gruppo A) nelle biblioteche governative.

Al concorso sono escluse le donne.

Art. 2.

Nella assegnazione dei posti sarà tenuto conto per coloro che risultino idonei nel concorso e che appartengono ad alcuna delle seguenti categorie, delle rispettive disposizioni che sotto si riportano:

a) per coloro che siano invalidi di guerra o per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero, rispettivamente dall'art. 5 della legge 24 marzo 1929, n. 454, e dell'art. 1 del R. decreto-legge 13 dicembre 1923, n. 1706, dell'art. 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1925, n. 2111, degli articoli 1 e 3 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2178;

b) per coloro che siano ex combattenti o legionari fiumani o regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale, o in servizio militare non isolato all'estero, dell'art. 8 del R. decreto-legge 30 ottobre 1921, n. 1812, dell'art. 1 del R. decreto-legge 2 giugno 1926, n. 1172, e dell'art. 5 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179;

c) per coloro che siano orfani di guerra o di caduti per la causa nazionale o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero, rispettivamente degli articoli 55 e 56 della legge 26 luglio 1929, n. 1397; dell'art. 1 della legge 12 giugno 1931, n. 777, e dell'art. 1 del R. decreto-legge 13 dicembre 1923, n. 1706; dell'art. 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1925, n. 2111, e dell'art. 2 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, nonchè quelle dei Regi decreti-legge 2 dicembre 1925, n. 2111, e 2 giugno 1926, n. 1172.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 6 devono essere fatte pervenire al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle accademie e biblioteche, degli uffici generali e del personale) entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Nella domanda i candidati devono indicare con esattezza il proprio indirizzo.

A corredo della domanda devono essere uniti i seguenti documenti vidimati e legalizzati nei modi prescritti:

a) certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista o alla Gioventù italiana del Littorio o ai Gruppi universitari fascisti, dal quale risulti l'anno, il mese e il giorno di iscrizione nonchè il possesso della tessera per l'anno in corso.

Per gli italiani non regnicoli e richiesta l'iscrizione ai Fasci all'estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero.

I cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica di S. Marino dovranno documentare la loro iscrizione al Partito Fascista Sammarinese mediante certificato firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre i cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovranno presentare certificato di iscrizione al Partito firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da

b) estratto dell'atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante alla data del presente decreto ha compiuto i 18 anni e non oltrepassato i 30 anni.

Quest'ultimo limite è prorogato a 35 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 e che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare, per i legionari fiumani e per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero ed a 36 anni per i mutilati ed invalidi di guerra, per i decorati di valore militare e per coloro che abbiano conseguito promozioni per merito di guerra, per gli invalidi per la causa nazionale e per gli invalidi in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero.

Per coloro inoltre, che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti nazionali che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita i suddetti limiti di età sono aumentati di quattro anni.

Il limite massimo di età è inoltre elevato:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore purchè complessivamente non si superino i quarantacinque anni di età.

Si prescinde dal limite di età per coloro che già appartengano al personale di ruolo delle Amministrazioni dello Stato e per coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 5 del R. decreto-legge 1° aprile 1936, n. 635;

c) certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparate ai cittadini dello Stato le persone di cui all'articolo 1, comma secondo, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3099;

d) certificato generale negativo rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

e) certificato di regolare condotta civile, morale e politica, rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

f) certificato da rilasciarsi da un medico condotto municipale o da un medico militare, col quale si attesti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti od imperfezioni che inabilitino al rendimento di invero.

L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

I candidati invalidi di guerra, i mutilati per la causa nazionale e in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero devono produrre il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 23 gennaio 1922, n. 96, nella forma prescritta dal successivo art. 15 dello stesso decreto;

g) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, se il concorrente abbia prestato servizio militare, oppure, in caso negativo, certificato di esito di leva o di iscrizione nella lista di leva.

I candidati ex combattenti ed invalidi di guerra o in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero devono allegare alla copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare la prescritta dichiarazione integrativa attestante la durata del servizio prestato in reparti combattenti e le eventuali benemerenze di guerra.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili, durante la guerra 1915-18, proveranno tale circostanza mediante apposito certificato da rilasciarsi dall'autorità marittima competente.

I feriti per la causa fascista e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2.

Nella assegnazione dei posti sarà tenuto conto per coloro che risultino idonei nel concorso e che appartengano ad alcuna delle sottoindicate categorie, delle rispettive disposizioni che sotto si riportano:

a) per coloro che siano invalidi di guerra o per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero, rispettivamente dall'art. 5 della legge 24 marzo 1929, n. 154, e dall'art. 1 del R. decreto-legge 13 dicembre 1928, n. 1706, dall'art. 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, degli articoli 1 e 3 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179;

b) per coloro che siano ex combattenti o legionari fiumani o regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale, o in servizio militare non isolato all'estero, dall'art. 8 del R. decreto-legge 30 ottobre 1926, n. 1912, dall'art. 1 del R. decreto-legge 2 giugno 1926, n. 1172, e dall'art. 5 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179;

c) per coloro che siano orfani di guerra o di caduti per la causa nazionale o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero, rispettivamente degli articoli 55 e 56 della legge 26 luglio 1929, n. 1397; dell'art. 1 della legge 12 giugno 1931, n. 777, e dell'art. 1 del R. decreto-legge 13 dicembre 1928, n. 1706; dell'art. 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, e dell'art. 2 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, nonchè quelle dei legi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, e 2 giugno 1926, n. 1172.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 6 devono essere fatte pervenire al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle accademie e biblioteche, degli affari generali e del personale) entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Nella domanda i candidati devono indicare con esattezza il proprio indirizzo.

A corredo della domanda devono essere uniti i seguenti documenti vidimati e legalizzati nei modi prescritti:

a) certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista o alla Gioventù italiana del Littorio o ai Gruppi universitari fascisti, dal quale risulti l'anno, il mese e il giorno di iscrizione nonchè il possesso della tessera per l'anno in corso.

Per gli italiani non residenti è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

I cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica di S. Marino dovranno documentare la loro iscrizione al Partito Fascista Sammarinese mediante certificato firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre i cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovranno presentare certificato di iscrizione al Partito firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne dimostrazione con certificato rilasciato personalmente dal segretario federale e contenente l'attestazione che l'iscrizione ai Fasci di combattimento non è mai stata interrotta. Il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario o da uno dei due Vice segretari oppure dal Segretario amministrativo del Partito stesso.

Alla predetta ratifica da parte del Segretario o di uno dei due Vice segretari o del Segretario amministrativo del Partito dovranno essere sottoposti anche i certificati degli italiani non residenti e dei cittadini sammarinesi che risultino iscritti al Partito da data anteriore al 28 ottobre 1922;

delle operazioni svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero ed a 35 anni per i mutilati ed invalidi di guerra, per i decorati al valore militare e per coloro che abbiano conseguito promozioni per merito di guerra, per gli invalidi per la causa nazionale e per gli invalidi in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero.

Per coloro inoltre, che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti fascisti che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita i suddetti limiti di età sono aumentati di quattro anni.

Il limite massimo in età è così elevato:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore purchè complessivamente non si superino i quarantacinque anni di età.

Si prescinde dal limite di età per coloro che già appartengano al personale di ruolo delle Amministrazioni dello Stato e per coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 5 del R. decreto-legge 1° aprile 1926, n. 562;

c) certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato le persone di cui all'articolo 1, comma secondo, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184;

d) certificato generale negativo rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

e) certificato di regolare condotta civile, morale e politica, rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

f) certificato da rilasciarsi da un medico condotto municipale o da un medico militare, col quale si attesti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento di lavoro.

L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

I candidati invalidi di guerra, i minorati per la causa nazionale e in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero devono produrre il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 36, nella forma prescritta dal successivo art. 15 dello stesso decreto;

g) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, se il concorrente abbia prestato servizio militare, oppure, in caso negativo, certificato di esito di leva e di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati ex combattenti ed invalidi di guerra o in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero devono allegare alla copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare la prescritta dichiarazione integrativa attestante la durata del servizio prestato in reparti combattenti e le eventuali benemerenze di guerra.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili, durante la guerra 1915-18, proveranno tale circostanza mediante apposito certificato da rilasciarsi dall'autorità marittima competente.

I feriti per la causa fascista e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti.

Gli orfani di guerra o di caduti per causa nazionale o in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero, gli invalidi per la causa nazionale, i figli degli invalidi di guerra, le vedove e le sorelle nubili dei caduti in guerra o per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero devono dimostrare la loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dalle autorità competenti;

h) diploma originale o copia autentica di laurea rilasciata da una delle Facoltà delle università del Regno cui il candidato siasi iscritto dopo il conseguimento della maturità classica;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*i*) dichiarazione con la quale il candidato attesti, sotto la sua personale responsabilità, di non appartenere alla razza ebraica;

*l*) dichiarazione con la quale il candidato precisi da quale lingua straniera intenda sostenere la prova obbligatoria di versione di cui al successivo art. 6, comma primo, lettera *c*) del presente bando e dichiari altresì se e quale prova facoltativa intenda sostenere ai fini di cui allo stesso art. 6, comma terzo, lettera *c*);

*m*) fotografia con la firma del candidato, autenticata dal podestà o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario o di altro documento di identità con fotografia e firma autentica, rilasciato da un'Amministrazione statale, nel quale caso dovrà farne dichiarazione nella domanda;

*n*) stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio, qualora il candidato stesso sia coniugato con o senza prole o vedovo con prole;

*o*) eventuali diplomi, certificati e pubblicazioni valutabili ai fini della votazione complessiva a norma del successivo art. 6, comma terzo, lettere *a*), *b*), *d*) del presente bando.

Sono dispensati dalla presentazione del documento di cui alla lettera *a*) i mutilati e invalidi di guerra nonchè gli invalidi in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero; dalla presentazione del documento di cui alla lettera *c*) gli italiani non regnicoli; dalla presentazione del documento di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), i candidati che siano impiegati di ruolo alla dipendenza dello Stato; questi ultimi dovranno però produrre copia dello stato di servizio civile, rilasciato dalla Amministrazione dalla quale dipendono con l'attestazione che sono in attività di servizio.

I documenti indicati alle lettere *a*), *b*), *d*), *e*), *f*), devono avere la data non anteriore di oltre tre mesi a quella del presente decreto.

Le domande dovranno contenere, altresì, l'elencazione dei documenti e dei titoli.

I concorrenti che risiedano nelle Colonie o nei Possedimenti italiani ovvero all'estero avranno facoltà di presentare nel termine suddetto la sola domanda, salvo a produrre successivamente, ma non oltre trenta giorni dopo la scadenza del termine suddetto, i documenti.

Fermo restando l'obbligo di presentare in allegato alla domanda i diplomi, certificati e pubblicazioni di cui alla lettera *o*) del presente articolo è fatta salva la facoltà, ai concorrenti ammessi alla prova orale, di produrre prima di sostenere detta prova, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali (militari, demografici, ecc.).

Art. 4.

Le domande che perverranno dopo il termine fissato nel precedente art. 3 o che risultino insufficientemente documentate non saranno prese in considerazione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti per altri concorsi anche se banditi dal Ministero dell'educazione nazionale, salvo che si tratti di concorsi banditi nell'anno XVIII, per il conferimento di posti nei ruoli del personale delle biblioteche pubbliche governative o dell'Amministrazione centrale o dei locali provveditorati agli studi.

Non possono partecipare al concorso coloro che abbiano già preso parte a due precedenti concorsi per posti di bibliotecario aggiunto in prova nelle biblioteche governative senza conseguirvi la idoneità.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto Ministeriale non motivato e insindacabile.

Art. 5.

Al concorso di cui si tratta si applicano le disposizioni degli articoli 5, 6, 7, 8, 9 e 10 del regolamento per gli esami di ammissione e di promozione del personale delle biblioteche governative approvato con R. decreto 12 dicembre 1938, n. 1954.

Art. 6.

Gli esami scritti e orali avranno luogo in Roma e consteranno delle seguenti prove:

**Prove scritte:**

*a*) svolgimento di un tema di storia o di letteratura italiana;
*b*) versione dal latino in italiano;
*c*) versione dal greco in italiano;
*d*) composizione in francese su argomento proposto dalla Commissione;
*e*) versione in italiano dal tedesco o dall'inglese a scelta del candidato.

**Prove orali:**

*f*) elementi di paleografia con prova pratica;
*g*) elementi di bibliografia generale e bibliotecnomia;
*h*) elementi di diritto costituzionale e amministrativo e di statistica; legislazione concernente le biblioteche pubbliche governative, la tutela del materiale bibliografico raro e di pregio, l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Nelle prove di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) è consentito, con le cautele che la Commissione creda di stabilire, l'uso del dizionario, escluso ogni altro sussidio.

In aggiunta alla somma delle medie di cui all'art. 7, comma settimo, del R. decreto 12 dicembre 1938, n. 1954, la Commissione per stabilire la votazione complessiva, dispone:

*a*) di un massimo di punti cinque per diplomi o certificati di particolari studi attinenti alle discipline bibliografiche o paleografiche;

*b*) di un massimo di punti cinque per pubblicazioni, con particolare riguardo a quelle concernenti le discipline bibliografiche o paleografiche;

*c*) di un massimo di punti cinque per una prova facoltativa che il candidato sostenga, di paleografia o papirologia greca o di traduzione da una lingua moderna straniera diversa da quelle sulle quali esso ha sostenuto le prove obbligatorie;

*d*) di un massimo di punti cinque per effettivi servizi di biblioteca che il candidato stesso abbia già prestati e dai quali risulti che il candidato stesso abbia dimostrato particolare attitudine ai lavori e servizi di biblioteca.

Art. 7.

I vincitori del concorso saranno nominati bibliotecari aggiunti in prova, fatta eccezione per quelli che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, ultimo comma, del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 45, o all'art. 8, ultimo comma, del R. decreto 31 aprile 1925, n. 573, i quali saranno, invece, nominati bibliotecari aggiunti (grado 10°, gruppo *A*).

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 marzo 1939-XVIII

*Il Ministro*: BOTTAI

(1999)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIGLIOTTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° — ROMA - Giovedì, 30 maggio 1940 - ANNO XVIII — N. 125


## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli *annunzi* da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suespressa.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 8 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover portare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## SOCIETÀ ANONIMA NOSENGO & MORANDO - ASTI

### Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea generale straordinaria che avrà luogo il giorno 23 giugno 1940-XVIII, in Asti presso la sede sociale, piazza Vittorio Alfieri n. 6, alle ore 14,30 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di riduzione a due del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e modifica dei relativi articoli dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi tre giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

a2071 (A pagamento).

## SOCIETÀ EDILIZIA PER CASE OPERAIE IN FOGGIA

Anonima cooperativa — Capitale L. 48 000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si

## «S.A.I.L.A.»

### Società Anonima Industria Laterizi ed Affini

*(in liquidazione).*

Sede in Genova.

I signori azionisti della S.A.I.L.A. sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 giugno 1940-XVIII, alle ore 17, nella sede sociale in Genova, via A. M. Maragliano n. 4 p. p. per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Eventuali e varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la sede sociale entro il giorno 19 giugno 1940-XVIII.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 28 giugno 1940-XVIII, alle ore 17, nella sede sociale con lo stesso ordine del giorno.

Genova, 24 maggio 1940-XVIII.

Il liquidatore: (firma illeggibile).

a2040 (A pagamento).

## «S.I.M.E.C.»

### Società Italiana Manifatturiera e Commerciale

**Sede in Napoli.**


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli annunzi giudiziari e di L. 5,00, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli annunzi giudiziari e di L. 30,00 per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta non bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 25 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suddetta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengano entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 2 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover ripetere il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare tempestivamente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 431884.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## SOCIETÀ ANONIMA NOSENGO & MORANDO - ASTI

### Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea generale straordinaria che avrà luogo il giorno 22 giugno 1940-XVIII, in Asti presso la sede sociale, piazza Vittorio Alfieri n. 6, alle ore 14,30 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di riduzione a due del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e modifica dei relativi articoli dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi tre giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

2201 (A pagamento).

## SOCIETÀ EDILIZIA PER CASE OPERAIE IN FOGGIA

Anonima cooperativa — Capitale L. 48.600.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà alla sede sociale in via Monfalcone n. 77, alle ore 12, la mattina del 29 giugno 1940, in prima convocazione, ed occorrendo, il giorno successivo alla stessa ora, in seconda convocazione, per deliberare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Esame ed approvazione del bilancio 1939;
4. Nomine e conferma degli amministratori e sindaci.

Foggia, 25 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2262 (A pagamento).

## «S.A.I.L.A.»
## Società Anonima Industria Laterizi ed Affini

*(in liquidazione).*

Sede in Genova.

I signori azionisti della S.A.I.L.A. sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 giugno 1940-XVIII, alle ore 17, nella sede sociale in Genova, via A. M. Maragliano n. 4 p. p. per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Eventuali e varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la sede sociale entro il giorno 19 giugno 1940-XVIII.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 28 giugno 1940-XVIII, alle ore 17, nella sede sociale con lo stesso ordine del giorno.

Genova, 24 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: (firma illeggibile).

2240 (A pagamento)

## «S.I.M.E.C.»
## Società Italiana Manifatturiera e Commerciale

Sede in Napoli.

Essendo andate deserte in prima e seconda convocazione le assemblee ordinaria e straordinaria precedentemente convocate nei termini di legge mediante avvisi relativi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, i signori azionisti della Società Italiana Manifatturiera e Commerciale, sono invitati a intervenire all'assemblea ordinaria e straordinaria della società che sarà tenuta il giorno 30 giugno 1940-XVIII, alle ore 16, in prima convocazione, presso la sede sociale in Napoli, Corso Umberto I, 34, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Situazione dei conti al 28 febbraio 1939 al 29 febbraio 1940;
2. Relazione dell'amministratore unico;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3. Relazione dei sindaci;
4. Relative discussioni e deliberazione;
5. Varie.

Parte straordinaria:

1. Situazione dei conti al 14 maggio 1940;
2. Proposta di scioglimento anticipato della società ed eventuali provvedimenti relativi;
3. Varie.

Nell'ipotesi che l'assemblea di prima convocazione vada deserta, essa è convocata in seconda adunanza per il giorno 10 luglio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la stessa sede.

Il deposito delle azioni sociali per intervenire all'assemblea, dovrà farsi cinque giorni prima dell'adunanza presso la cassa sociale.

Napoli, 20 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: **B. Melo.**

22063 (A pagamento).

---

**« O.M.B. »**
**Soc. An. Ing. Olivetti, Morera & Belsono**

Sede in Torino, corso Verona, 8

Capitale L. 300.000, interamente versato

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Torino, corso Verona, 8, per il giorno 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 17 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 giugno 1940, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi, di due supplenti e del presidente del Consiglio sindacale;
4. Determinazione emolumento ai sindaci.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto entro il giorno 15 giugno 1940, presso la sede sociale.

Torino, 24 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

22031 (A pagamento).

---

**SOCIETA ANONIMA IL CARBONIO**

Sede sociale in Milano, viale Lucania n. 6.

Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di martedì 18 del mese di giugno 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, viale Lucania n. 6, per discutere e deliberare sugli oggetti di cui al seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 30 aprile 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina dei sindaci e determinazione dell'emolumento.

Parte straordinaria:

---

**SOCIETA IMMOBILIARE MONTICELLI - ANONIMA**

Sede in Milano, via Monte Rosa n. 67.

Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 18 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Monte Rosa n. 67, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio chiuso al 30 aprile 1939 e relazione dell'amministratore unico; rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico.

Le azioni essendo tutte nominative, copia del presente avviso sarà inviata a tutti gli intestatari al loro singolo domicilio, detta copia terrà luogo del biglietto di ammissione.

In caso di diserzione dell'assemblea di prima convocazione suindicata, la stessa è sin d'ora indetta in sede di seconda convocazione per il giorno 19 giugno 1940-XVIII nello stesso luogo e alla stessa ora.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

22096 (A pagamento).

---

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti della *Società Anonima Chimica Industriale*, in liquidazione (S.A.C.I.), corrente in Genova, sono convocati in assemblea generale ordinaria in Genova, via Leonardo Montaldo n. 24-8, in prima convocazione per il giorno 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 ed, eventualmente, in seconda convocazione, per il giorno 23 giugno 1940, alle ore 10, allo scopo di deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del conto reso dagli amministratori al liquidatore a sensi dell'art. 212 del Codice di commercio;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, della relazione del liquidatore e del rapporto dei sindaci;
3. Deliberazioni relative ai commi suddetti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la cassa sociale.

Genova, 24 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: (firma illeggibile).

22039 (A pagamento).

---

**SOCIETA IMMOBILIARE LOMBARDO LAZIALE**

Anonima, con sede in Roma, via Dardanelli n. 23.

Capitale L. 6.043.000 interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale, per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 24 giugno 1940-XVIII, alla stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 marzo 1940;
3. Elezione del collegio sindacale per l'esercizio 1940-41 con la nomina di tre sindaci effettivi e del presidente del collegio sindacale,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3. Varie.

Nell'ipotesi che l'assemblea di prima convocazione vada deserta, essa è convocata in seconda adunanza per il giorno 10 luglio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la stessa sede.

Il deposito delle azioni sociali per intervenire all'assemblea, dovrà farsi cinque giorni prima dell'adunanza presso la cassa sociale.

Napoli, 20 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: **B. Mele.**

22061 (A pagamento).

---

**«O.M.B.»**
**Soc. An. Ing. Olivetti, Morera & Belsono**

Sede in Torino, corso Verona, 8

Capitale L. 300.000, interamente versato

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Torino, corso Verona, 8, per il giorno 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 17 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 giugno 1940, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi, di due supplenti e del presidente del Consiglio sindacale;
4. Determinazione emolumento ai sindaci.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto entro il giorno 15 giugno 1940, presso la sede sociale.

Torino, 24 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

22031 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ ANONIMA IL CARBONIO**

Sede sociale in Milano, viale Lucania n. 6.

Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di martedì 18 del mese di giugno 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, viale Lucania n. 6, per discutere e deliberare sugli oggetti di cui al seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 30 aprile 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina dei sindaci e determinazione dell'emolumento.

Parte straordinaria:

5. Proposta di riduzione del capitale sociale e successiva reintegra;
6. Proposta di aumento del capitale sociale;
7. Modifiche statutarie conseguenziali.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato entro l'11 giugno 1940-XVIII presso la sede della società.

Milano, 26 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22093 (A pagamento).

---

18 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale, via Monte Rosa n. 67, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio chiuso al 30 aprile 1939 e relazione dell'amministratore unico; rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico.

Le azioni essendo tutte nominative, copia del presente avviso sarà inviata a tutti gli intestatari al loro singolo domicilio, detta copia terrà luogo del biglietto di ammissione.

In caso di diserzione dell'assemblea di prima convocazione suindicata, la stessa è sin d'ora indetta in sede di seconda convocazione per il giorno 19 giugno 1940-XVIII nello stesso luogo e alla stessa ora.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

22096 (A pagamento).

---

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti della *Società Anonima Chimica Industriale*, in liquidazione (S.A.C.I.), corrente in Genova, sono convocati in assemblea generale ordinaria in Genova, via Leonardo Montaldo n. 24-8, in prima convocazione per il giorno 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 ed, eventualmente, in seconda convocazione, per il giorno 23 giugno 1940, alle ore 10, allo scopo di deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del conto reso dagli amministratori al liquidatore a sensi dell'art. 272 del Codice di commercio;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, della relazione del liquidatore e del rapporto dei sindaci;
3. Deliberazioni relative ai commi suddetti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la cassa sociale.

Genova, 24 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: (firma illeggibile).

22039 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ IMMOBILIARE LOMBARDO LAZIALE**

Anonima, con sede in Roma, via Dardanelli n. 23.

Capitale L. 6.045.000 interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale, per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 24 giugno 1940-XVIII, alla stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 marzo 1940;
3. Elezione del collegio sindacale per l'esercizio 1940-41 con la nomina di tre sindaci effettivi e del presidente del collegio sindacale, nonchè di due sindaci supplenti, determinandosi l'emolumento annuo complessivo per i sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti possessori di azioni nominative dovranno presentare il relativo certificato, e gli azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare le azioni stesse presso la sede sociale cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Roma, 27 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22154 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### S. A. COPERTURA IMPERMEABILI «MICHELE TRASATTI»

Sede in Milano, via Eustacchi n. 31.

Capitale sociale L. 400.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 17 giugno 1940-XVIII, alle ore 10,30, in Milano, presso lo studio del rag. prof. Achille Grisi, corso Vittorio Emanuele n. 1, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di riduzione di capitale da L. 400.000 a L. 250.000 a sensi dell'art. 146 Codice di commercio; delibere relative;

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi entro il giorno 12 giugno 1940, presso lo studio del rag. prof. Achille Grisi, in Milano.

Milano, 28 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22091 (A pagamento).

---

### ASILO EVANGELICO CASA DI CURA INTERNAZIONALE

Sede sociale in Milano, via Monterosa n. 12.

Capitale sociale L. 400.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 19 giugno 1940-XVIII, nella sede della società svizzera, Milano, via Disciplini n. 11, alle ore 21, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proroga della durata della società al 31 dicembre 1990 e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Qualora la prima adunanza dovesse andare deserta l'assemblea s'intenderà senz'altro convocata in seconda adunanza per il giorno 26 giugno 1940-XVIII nei suddetti locali ed alla stessa ora.

Milano, 28 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22092 (A pagamento).

---

### TORRIANI & C. S. A.

Sede in Milano — Capitale L. 1.200.000.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale in Milano, via Pasquale Sottocorno n. 52, per il giorno 25 giugno 1940-XVIII, ore 21.15, ed eventualmente in seconda convocazione per il 30 giugno successivo, stessa ora e luogo, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto dei sindaci; bilancio al 31 marzo 1940 e delibere relative e conseguenti;
2. Nomina e retribuzione del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto nella cassa sociale tre giorni liberi prima di quelli rispettivamente sopra fissati.

Il Consiglio di amministrazione.

22093 (A pagamento).

---

### SOC. AN. FONDERIE NERVESI

Gli azionisti per essere ammessi all'assemblea dovranno presentarsi con i certificati azionari.

Occorrendo una seconda convocazione essa è indetta per il 5 luglio 1940-XVIII, stesso luogo ed ora.

Il Consiglio di amministrazione.

22152 (A pagamento).

---

### BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI SPOLETO

Società anonima a capitale illimitato.

Patrimonio sociale al 30 aprile 1940-XVIII L. 6.564.820.

**Convocazione di assemblea**

I signori soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per la discussione ed approvazione del seguente

*Ordine del giorno:*

Nuovo statuto della Banca.

L'assemblea avrà luogo in Spoleto nella Sala XVII Settembre del Teatro Nuovo alle ore 15 del giorno 15 giugno 1940 in prima convocazione e in seconda convocazione alla stessa ora il giorno seguente 16 giugno.

Spoleto, 20 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dott. Antonio Bachetoni Rossi Vaccari.

22153 (A pagamento).

---

### «S.P.A.C.E.I.M.» SOCIETA PER AFFARI COMMERCIALI E INDUSTRIALI MILANO

Sede in Milano, corso Littorio 2 — Capit. L. 3000, inter. versato

E' convocata l'assemblea generale ordinaria per il 27 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, col seguente

*Ordine del giorno:*

Relazione del Consiglio e dei sindaci; bilancio al 31 marzo 1940; nomina di amministratori; determinazione dell'emolumento al collegio sindacale, nomina dello stesso e del suo presidente per il triennio 1 aprile 1940, 31 marzo 1943.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Milano, 28 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

22097 (A pagamento).

---

### SOCIETA ANONIMA «O.C.E.P.»

Sede in Milano, via Sirtori, 33 — Capitale versato L. 120.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria che sarà tenuta nella sede sociale il 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, ed in eventuale seconda convocazione alle ore 16 dello stesso giorno e nella stessa sede, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

[illegible] e deliberazioni

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

presso lo studio del rag. prof. Achille Grisi, corso Vittorio Emanuele n. 1, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di riduzione di capitale da L. 400.000 a L. 250.000 a sensi dell'art. 146 Codice di commercio; delibere relative;

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi entro il giorno 12 giugno 1940, presso lo studio del rag. prof. Achille Grisi, in Milano.

Milano, 28 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22091 (A pagamento).

---

## ASILO EVANGELICO CASA DI CURA INTERNAZIONALE

Sede sociale in Milano, via Monterosa n. 12.

Capitale sociale L. 400.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 19 giugno 1940-XVIII, nella sede della società svizzera „ Milano, via Discipline n. 11, alle ore 21, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proroga della durata della società al 31 dicembre 1990 e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Qualora la prima adunanza dovesse andare deserta l'assemblea s'intenderà senz'altro convocata in seconda adunanza per il giorno 26 giugno 1940-XVIII nei suddetti locali ed alla stessa ora.

Milano, 28 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22092 (A pagamento).

---

## TORRIANI & C. S. A.

Sede in Milano — Capitale L. 1.200.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale in Milano, via Pasquale Sottocorno n. 52, per il giorno 25 giugno 1940-XVIII, ore 21.15, ed eventualmente in seconda convocazione per il 30 giugno successivo, stessa ora e luogo, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto dei sindaci; bilancio al 31 marzo 1940 e delibere relative e conseguenti;
2. Nomina e retribuzione del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto nella casa sociale tre giorni liberi prima di quelli rispettivamente sopra fissati.

Il Consiglio di amministrazione.

22093 (A pagamento).

---

## SOC. AN. FONDERIE NERVESI

Sede in Genova — Capitale sociale L. 360.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Genova, via San Sebastiano n. 18-3, presso lo studio del rag. A. Luigi Grasso, il 28 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII, previa relazione orale del Consiglio e scritta dei sindaci;
2. Nomina di amministratori.

---

## BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI SPOLETO

Società anonima a capitale illimitato.

Patrimonio sociale al 30 aprile 1940-XVIII L. 6.361.820.

### Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per la discussione ed approvazione del seguente

*Ordine del giorno:*

Nuovo statuto della Banca.

L'assemblea avrà luogo in Spoleto nella Sala XVII Settembre del Teatro Nuovo alle ore 15 del giorno 15 giugno 1940 in prima convocazione e in seconda convocazione alla stessa ora il giorno seguente 16 giugno.

Spoleto, 29 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dott. Antonio Bachetoni Rossi Vaccari.

22153 (A pagamento).

---

## « S.P.A.C.E.I.M. » SOCIETA PER AFFARI COMMERCIALI E INDUSTRIALI MILANO

Sede in Milano, corso Littorio 2 — Capit. L. 5000, inter. versato

E' convocata l'assemblea generale ordinaria per il 27 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, col seguente

*Ordine del giorno:*

Relazione del Consiglio e dei sindaci; bilancio al 31 marzo 1940; nomina di amministratori; determinazione dell'emolumento al collegio sindacale, nomina dello stesso e del suo presidente per il triennio 1 aprile 1940, 31 marzo 1943.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Milano, 28 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

22097 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA « O.C.E.P. »

Sede in Milano, via Sirtori, 33 — Capitale versato L. 120.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria che sarà tenuta nella sede sociale il 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, ed in eventuale seconda convocazione alle ore 10 dello stesso giorno e nella stessa sede, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Esame della situazione economico-finanziaria e deliberazioni relative;
2. Proposta di modifica dell'art. 21 dello statuto sociale;
3. Eventuali e varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso la sede sociale.

Milano, 28 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

22098 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA COMMERCIO ESERCIZII IMMOBILIARI

Sede in Milano — Capitale sociale versato L. 1.500.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 19 giugno 1940-XVIII, alle ore 18 presso la sede della società in Milano, corso Vittorio Emanuele 26, onde deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'unico amministratore e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 29 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina dell'unico amministratore.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale o presso la sede di Milano della banca di Legnano, entro il 14 giugno 1940.

I portatori di azioni nominative sono esenti dall'obbligo del deposito.

Qualora andasse deserta l'assemblea in prima convocazione per mancanza del numero legale degli azionisti, l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo il giorno 20 giugno 1940, alla medesima ora e nella stessa località.

Milano, 27 maggio 1940-XVIII

L'Unico amministratore

22099 (A pagamento).

## MEDIOLANUM SOCIETÀ ANONIMA FONDIARIA MILANESE

Sede in Milano — Capitale sociale versato L. 12.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 19 giugno 1940-XVIII, alle ore 17 presso la sede della società in Milano, corso Vittorio Emanuele 26, onde deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 29 marzo 1940.
2. Presentazione del bilancio di detto esercizio e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale o presso la sede di Milano, della banca di Legnano, entro il 13 giugno 1940.

I portatori di azioni nominative sono esenti dall'obbligo del deposito.

Qualora andasse deserta l'assemblea in prima convocazione per mancanza del numero legale degli azionisti, l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo il giorno 20 giugno 1940, alla medesima ora e nella stessa località.

Milano, 27 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

22100 (A pagamento).

## S. A. OFFICINE DI COSTAMASNAGA

Sede in Costa Masnaga.

Capitale sociale L. 2.300.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea generale straordinaria

3. Modifiche statutarie conseguenti (art. 3 e 5) e modifica degli articoli 11 e 14 dello statuto;
4. Eventuale nomina di amministratori in relazione alla eventuale modifica dell'art. 14 dello statuto con riserva di omologazione.

Per intervenire all'adunanza i possessori di azioni al portatore dovranno effettuarne il prescritto deposito entro e non oltre il 18 giugno per la prima o il 24 giugno per la seconda convocazione, sia in Costamasnaga (Como) presso la sede sociale, che in Milano, presso lo studio del rag. Carlo Alberioni in piazza S. Ambrogio n. 2.

Milano, 24 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22111 (A pagamento).

## UTENSILERIA ITALIANA TAVOLAZZI & FUMAGALLI SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Missaglia — Capitale L. 850.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 18 giugno 1940 in prima riunione, ed occorrendo per il giorno 20 giugno 1940 in seconda riunione, entrambe alle ore 11, presso lo studio del rag. Enrico Corso in Milano, piazzale Fiume n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di acquisto di un appezzamento di terreno in Missaglia e autorizzazione conseguenziale all'amministratore;
2. Proposta di aumento capitale da L. 850.000 a L. 1.000.000 e determinazione delle modalità relative con la conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto;
3. Autorizzazioni.

Il deposito delle azioni al portatore, allo scopo di poter partecipare alla assemblea, deve essere effettuato presso la sede sociale e lo spett. Credito Italiano di Lecco non oltre il termine di cinque giorni liberi prima di quello fissato per ogni adunanza.

L'Amministratore.

22112 (A pagamento).

## SOC. AN. IMMOBILIARE MAU - VERONA

Capitale sociale L. 10.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Verona, via Carlo Cattaneo n. 8 per il giorno 16 giugno 1940-XVIII, alle ore 11 ant. per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Aumento del capitale sociale da L. 10.000 a L. 500.000; delibere e modifiche statutarie inerenti.

Il deposito delle azioni al portatore entro il giorno 11 giugno 1940 presso la sede sociale.

L'Amministratore unico.

22145 (A pagamento).

## FRATELLI FERRO S. A.

con sede in Trieste, e con capitale sociale versato di L. 1.000.000.

### Convocazione di assemblea

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

in Milano, corso Vittorio Emanuele 25, onde deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'unico amministratore e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 29 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina dell'unico amministratore.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale o presso la sede di Milano della banca di Legnano, entro il 14 giugno 1940.

I portatori di azioni nominative sono esenti dall'obbligo del deposito.

Qualora andasse deserta l'assemblea in prima convocazione per mancanza del numero legale degli azionisti, l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo il giorno 20 giugno 1940, alla medesima ora e nella stessa località.

Milano, 27 maggio 1940-XVIII

L'Unico amministratore

22099 (A pagamento).

---

## MEDIOLANUM
## SOCIETÀ ANONIMA FONDIARIA MILANESE

Sede in Milano — Capitale sociale versato L. 12.000.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 19 giugno 1940-XVIII, alle ore 17 presso la sede della società in Milano, corso Vittorio Emanuele 26, onde deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 29 marzo 1940.
2. Presentazione del bilancio di detto esercizio e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale o presso la sede di Milano, della banca di Legnano, entro il 13 giugno 1940.

I portatori di azioni nominative sono esenti dall'obbligo del deposito.

Qualora andasse deserta l'assemblea in prima convocazione per mancanza del numero legale degli azionisti, l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo il giorno 20 giugno 1940, alla medesima ora e nella stessa località.

Milano, 27 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

22169 (A pagamento).

---

## S. A. OFFICINE DI COSTAMASNAGA

Sede in Costa Masnaga.

Capitale sociale L. 1.500.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea generale straordinaria

Gli azionisti della suindicata anonima sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno di sabato 22 giugno p. v. in prima adunanza e, occorrendo, per il successivo sabato 28 giugno in seconda, sempre alle ore 17 in Milano, piazza S. Ambrogio n. 2, presso la presidenza della Società, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.500.000 a non meno di L. 3.000.000 e modalità relative;
2. Proposta di proroga della Società dal 30 giugno 1946 a tutto il 31 dicembre 1950;
3. Modificazione degli articoli 5 e 6 dello statuto sociale;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale o presso lo studio del rag. Carlo Alberioni in piazza S. Ambrogio n. 2.

Milano, 25 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22111 (A pagamento).

---

## UTENSILERIA ITALIANA TAVOLAZZI & LUMAGALLI
## SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Missaglia — Capitale L. 850.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 18 giugno 1940 in prima riunione, ed occorrendo per il giorno 20 giugno 1940 in seconda riunione, entrambe alle ore 11, presso lo studio del rag. Enrico Corso in Milano, piazzale Fiume n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di acquisto di un appezzamento di terreno in Missaglia e autorizzazione conseguenziale all'amministratore;
2. Proposta di aumento capitale da L. 850.000 a L. 1.000.000 e determinazione delle modalità relative con la conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto;
3. Autorizzazioni.

Il deposito delle azioni al portatore, allo scopo di poter partecipare alla assemblea, deve essere effettuato presso la sede sociale e lo spett. Credito Italiano di Lecco non oltre il termine di cinque giorni liberi prima di quello fissato per ogni adunanza.

L'Amministratore.

22112 (A pagamento).

---

## SOC. AN. IMMOBILIARE MAU - VERONA

Capitale sociale L. 10.000 interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Verona, via Carlo Cattaneo n. 8 per il giorno 16 giugno 1940-XVIII, alle ore 11 ant. per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Aumento del capitale sociale da L. 10.000 a L. 500.000; delibere e modifiche statutarie inerenti.

Il deposito delle azioni al portatore entro il giorno 11 giugno 1940 presso la sede sociale.

L'Amministratore unico.

22145 (A pagamento).

---

## FRATELLI FERRO S. A.

con sede in Trieste, e con capitale sociale versato di L. 1.000.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della S. A. Fratelli Ferro, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in Trieste, via Genova, 9, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del consiglio sindacale;
3. Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdita al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
4. Elezione dei sindaci;
5. Eventuali e varie.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il deposito delle azioni al portatore, per intervenire all'assemblea, deve esser fatto a sensi dell'art. 7 dello Statuto, presso la sede sociale, entro il giorno 11 giugno 1940-XVIII; avranno inoltre diritto d'intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative, iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Trieste, 27 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

22115 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE TRENTINA «IDA»

Corrente in Trento — Capitale L. 210.000 interamente versato.

I soci della intestata società sono convocati in assemblea generale ordinaria, che avrà luogo in prima convocazione il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, e in seconda convocazione alle ore 16, nella sede sociale a Trento.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico, del collegio sindacale e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939: delibere relative;
2. Nomina del nuovo collegio sindacale e determinazione dell'emolumento;
3. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato nella cassa sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Trento, 27 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

22143 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA AGRICOLA E COMMERCIALE TORREMAGGIORE

*(in liquidazione).*

Capitale sociale L. 500.000, versato L. 200.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Torremaggiore, corso Vittorio Emanuele, 59, per il giorno 22 giugno 1940, alle ore 16, ed in mancanza di numero legale in seconda convocazione il giorno 25 detto, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio al 27 marzo 1940 e deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Torremaggiore, 28 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: dott. Rodolfo Lamedica.

22118 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA GIOACHINO ZOPFI

Sede legale in Milano — Capitale sociale L. 14.000.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti di questa società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, in Ranica (Bergamo), presso gli uffici amministrativi sociali, per il giorno 29 giugno 1940, ad ore 15, in

2. Proposta di variazione del numero dei membri del Consiglio e conseguente modifica dell'art. 9 dello statuto sociale;
3. Nomina di amministratore e di sindaci.

Gli azionisti dovranno risultare tali per azioni nominative come dal libro dei soci.

Il Consiglio di amministrazione.

22090 (A pagamento).

---

## SOC. IMPRESE COSTRUZIONI EDILI STRADALI ANONIMA ROMANA «I.C.E.S.A.R.»

Sede in Roma — Capitale sociale L. 500.000 - L. 250.000 versate

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 15 giugno p. v. alle ore 10 in Roma, presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifiche degli articoli 13 e 21 dello statuto sociale;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale in sostituzione di quello dimissionario.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i titoli al portatore presso le casse sociali entro il 9 giugno p. v.

In caso di diserzione l'assemblea di seconda convocazione sarà tenuta il 22 giugno stessa ora e luogo.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Enrico Bignoli

22089 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA FORNACE OLGIATE COMASCO

Sede in Milano, via Leopardi, 27 — Capitale versato L. 500.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale alla sede sociale in Milano, via Leopardi, 27, per il giorno 28 giugno 1940 in prima, e per il successivo 8 luglio in seconda convocazione, ad ore 17, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Sede ordinaria:

1. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940 e delle relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Nomina di due consiglieri in sostituzione dei dimissionari;
3. Nomina del collegio sindacale pel triennio 1940-1942.

Sede straordinaria:

1. Delibera di riduzione del capitale sociale da L. 500.000 a L. 250.000 e sua reintegrazione fino a L. 500.000;
2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni deve essere fatto presso la cassa sociale entro il termine statutario.

L'Amministratore delegato

22088 (A pagamento).

---

## «PRAEVIDENTIA»
## S. A. Assicurazioni Riassicurazioni Capitalizzazioni

Sede in Roma, via Umbria n. 2.

Capitale sociale L. 15.000.000, versato L. 7.500.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria alle ore 11 e straordinaria alle ore 12 del giorno 20 giugno 1940-XVIII presso la Direzione generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Roma, via Sallustiana, 22, per discutere sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE TRENTINA «IDA»

Corrente in Trento — Capitale L. 210.000 interamente versato.

I soci della intestata società sono convocati in assemblea generale ordinaria, che avrà luogo in prima convocazione il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, e in seconda convocazione alle ore 16, nella sede sociale a Trento.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico, del collegio sindacale e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939: delibere relative;
2. Nomina del nuovo collegio sindacale e determinazione dell'emolumento;
3. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato nella cassa sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Trento, 27 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

22143 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA INDUSTRIA AGRICOLA E COMMERCIALE TORREMAGGIORE

*(in liquidazione).*

Capitale sociale L. 500.000, versato L. 200.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Torremaggiore, corso Vittorio Emanuele, 59, per il giorno 22 giugno 1940, alle ore 16, ed in mancanza di numero legale in seconda convocazione il giorno 25 detto, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio al 27 marzo 1940 e deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Torremaggiore, 28 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: dott. Rodolfo Lamedica.

22148 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA GIOACHINO ZOPFI

Sede legale in Milano — Capitale sociale L. 14.000.000

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti di questa società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, in Ranica (Bergamo), presso gli uffici amministrativi sociali, per il giorno 20 giugno 1940, ad ore 15, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 5 luglio 1940, stessa ora e luogo, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

a) Parte ordinaria:
1. Presentazione del bilancio al 30 aprile 1940-XVIII;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Delibere in ordine ai nn. 1 e 2.

b) Parte straordinaria:
1. Proposta di aumento del capitale sociale mediante assegnazione di riserve e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;

## SOC. IMPRESE COSTRUZIONI EDILI STRADALI ANONIMA ROMANA «I.C.E.S.A.R.»

Sede in Roma — Capitale sociale L. 500.000 - L. 250.000 versate

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 15 giugno p. v. alle ore 10 in Roma, presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifiche degli articoli 13 e 21 dello statuto sociale;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale in sostituzione di quello dimissionario.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i titoli al portatore presso le casse sociali entro il 9 giugno p. v.

In caso di diserzione l'assemblea di seconda convocazione sarà tenuta il 22 giugno stessa ora e luogo.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Enrico Bignoli

22089 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA FORNACE OLGIATE COMASCO

Sede in Milano, via Leopardi, 27 — Capitale versato L. 500.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale alla sede sociale in Milano, via Leopardi, 27, per il giorno 28 giugno 1940 in prima, e per il successivo 8 luglio in seconda convocazione, ad ore 17, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Sede ordinaria:
1. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940 e delle relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Nomina di due consiglieri in sostituzione dei dimissionari;
3. Nomina del collegio sindacale pel triennio 1940-1942.

Sede straordinaria:
1. Delibera di riduzione del capitale sociale da L. 500.000 a L. 250.000 e sua reintegrazione fino a L. 500.000;
2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni deve essere fatto presso la cassa sociale entro il termine statutario.

L'Amministratore delegato

22088 (A pagamento).

---

## «PRAEVIDENTIA»
## S. A. Assicurazioni Riassicurazioni Capitalizzazioni

Sede in Roma, via Umbria n. 2.

Capitale sociale L. 15.000.000, versato L. 7.500.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria alle ore 11 e straordinaria alle ore 12 del giorno 20 giugno 1940-XVIII presso la Direzione generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Roma, via Sallustriana, 52, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sul bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dei sindaci sullo stesso;
3. Approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 dicembre 1939;
4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e determinazione degli emolumenti loro spettanti;
5. Varie.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Parte straordinaria:

Modifica agli articoli 5 e 22 dello statuto sociale.

Gli azionisti, possessori di azioni nominative, potranno prendere parte all'assemblea senza preventivo deposito.

Roma, 28 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22158 (A pagamento).

---

## « M.A.E.S.I.A. »
## Miniere Aurifere Eritree Società Italiana Anonima

Sede legale in Asmara — Capitale versato L. 2.595.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede amministrativa in Roma, via Regina Elena, 36, alle ore 10 del 20 giugno 1940-XVIII ed occorrendo una seconda convocazione nello stesso luogo ed alla stessa ora del 24 giugno, con il seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Cariche sociali.

Parte straordinaria:

Provvedimenti in base all'art. 246 del Codice di commercio e provvedimenti conseguenziali.

Deposito delle azioni entro il 15 giugno presso la sede amministrativa in Roma.

Il Consiglio di amministrazione.

22159 (A pagamento).

---

## « CALCIOCIANAMIDE »
## Nuovo Consorzio per la vendita in Italia

Anonima, sede in Genova, via Corsica n. 13.

Capitale L. 300.000, versato tre decimi.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 17 giugno 1940-XVIII, alle ore 11 in Genova, presso la sede sociale, via Corsica n. 13, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proroga della durata della società al 30 giugno 1941-XIX, e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Essendo tutte le azioni nominative, i signori azionisti saranno ammessi all'assemblea sulla semplice loro identificazione personale.

Genova, 27 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22156 (A pagamento).

---

## « FIUME »
## Società Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni

Sede e Direzione generale in Fiume.

2. Nomina di consiglieri;
3. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-42; determinazione degli emolumenti.

Il Consiglio di amministrazione.

22160 (A pagamento).

---

## SOC. AN. CONSORZIO TECNICI AUSILIARI COMMERCIO ZOOTECNICO « C.T.A.C.Z. »

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, nella sede sociale (piazza de la Rotonda n. 2) per il giorno 19 giugno 1940-XVIII alle ore 18 in prima convocazione, ed alle ore 19 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del presidente;
2. Eventuale scioglimento della società.

Roma, 28 maggio 1940-XVIII

p. La C.T.A.C.Z.: (firma illeggibile).

22157 (A pagamento).

---

## CASSA ROMANA DI CREDITO

*(in liquidazione).*

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria per il 17 giugno 1940 alle ore 16 in prima e alle ore 17 in seconda convocazione in via Pannini, 19, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939 e delle relazioni del liquidatore e dei sindaci;
2. Nomina di sindaci e loro emolumenti.

Il Liquidatore.

22161 (A pagamento).

---

## SOCIETA EDILIZIA « ITALIA NUOVA »
## fra impiegati statali a contributo statale

Roma, viale Regina Margherita, 269

L'assemblea straordinaria è convocata nella sede sociale il 16 giugno alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Aumento quota mensile spese condominio.

Il Consiglio di amministrazione.

22155 (A pagamento).

---

## S. A. COOP. EDIFICATRICE FIORENTE

*(in liquidazione).*

Monza, via Sirtori n. 1.

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede della società in Monza, via Sirtori n. 1, per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione, e per il giorno 16 giugno 1940, alle ore 10,30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Consiglio di amministrazione.

22138 (A pagamento).

---

## «M.A.E.S.I.A.»
### Miniere Aurifere Eritree Società Italiana Anonima

Sede legale in Asmara — Capitale versato L. 2.535.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede amministrativa in Roma, via Regina Elena, 36, alle ore 10 del 20 giugno 1940-XVIII ed occorrendo una seconda convocazione nello stesso luogo ed alla stessa ora del 24 giugno, con il seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Cariche sociali.

Parte straordinaria:

Provvedimenti in base all'art. 146 del Codice di commercio e provvedimenti conseguenziali.

Deposito delle azioni entro il 15 giugno presso la sede amministrativa in Roma.

Il Consiglio di amministrazione.

22139 (A pagamento).

---

## «CALCIOCIANAMIDE»
### Nuovo Consorzio per la vendita in Italia

Anonima, sede in Genova, via Corsica n. 13.

Capitale L. 300.000, versato tre decimi.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 17 giugno 1940-XVIII, alle ore 11 in Genova, presso la sede sociale, via Corsica n. 13, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proroga della durata della società al 30 giugno 1941-XIX, e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Essendo tutte le azioni nominative, i signori azionisti saranno ammessi all'assemblea sulla semplice loro identificazione personale.

Genova, 27 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22136 (A pagamento).

---

## «FIUME»
### Società Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni

Sede e Direzione generale in Fiume.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 10,30 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 10,30, nei locali sociali in Fiume, corso Vittorio Emanuele III n. 39, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio della società al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;

---

## SOC. AN. CONSORZIO TECNICI AUSILIARI COMMERCIO ZOOTECNICO «C.T.A.C.Z.»

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, nella sede sociale (piazza de la Rotonda n. 2) per il giorno 19 giugno 1940-XVIII alle ore 18 in prima convocazione, ed alle ore 19 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del presidente;
2. Eventuale scioglimento della società.

Roma, 28 maggio 1940-XVIII

p. La C.T.A.C.Z.: (firma illeggibile).

22137 (A pagamento).

---

## CASSA ROMANA DI CREDITO
*(in liquidazione).*

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria per il 27 giugno 1940 alle ore 16 in prima e alle ore 17 in seconda convocazione in via Pannini, 19, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939 e delle relazioni del liquidatore e dei sindaci;
2. Nomina di sindaci e loro emolumenti.

Il Liquidatore.

22161 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ EDILIZIA «ITALIA NUOVA»
### fra impiegati statali a contributo statale

Roma, viale Regina Margherita, 269

L'assemblea straordinaria è convocata nella sede sociale il 26 giugno alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Aumento quota mensile spese condominio.

Il Consiglio di amministrazione.

22155 (A pagamento).

---

## S. A. COOP. EDIFICATRICE FIORENTE
*(in liquidazione).*

Monza, via Sirtori n. 2.

### Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede della società in Monza, via Sirtori n. 2, per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione, e per il giorno 16 giugno 1940, alle ore 10,30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione sulle operazioni svolte dal liquidatore inerenti la vendita della proprietà immobiliare della società;
2. Estensione dei poteri del liquidatore in ordine alla alienazione della proprietà immobiliare ed alla facoltà di nominare procuratore;
3. Varie eventuali.

L'assemblea in seconda convocazione sarà valida e potrà deliberare qualunque sia il numero dei soci presenti.

Monza, 28 maggio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

22101 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOC. AN. ELETTROCHIMICA DELLA CARNIA

*(in liquidazione).*

Sede in Milano — Capitale versato L. 1.500.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Milano, nella sede della Banca Privata Finanziaria in via Verdi n. 7 per il giorno 15 giugno 1940-XVIII, alle ore 17,30 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di un socio di revocare la deliberazione assembleare 30 marzo 1940-XVIII con la quale fu sciolta anzitempo la società, e di ripristinare il normale esercizio sotto l'osservanza dello statuto sociale;
2. Modificazione dell'art. 14 dello statuto sociale.
3. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, discarico a tutti i consiglieri scaduti, ai sindaci ed al liquidatore per la loro gestione;
4. Dimissioni del collegio sindacale, nuova nomina e determinazione del compenso;
5. Varie.

Saranno ammessi all'assemblea i titolari delle azioni nominative e i possessori delle azioni al portatore che le avranno depositate cinque giorni prima presso la spett. Banca Privata Finanziaria in Milano.

Milano, 27 maggio 1940-XVIII

Il liquidatore: rag. prof. Ettore Moiraghi.

22102 (A pagamento).

## SOCIETA ANONIMA PENSIONE KURSAAL VIAREGGIO

Anonima, sede sociale in Apuania-Massa

Capitale L. 10.000, interamente versato

I signori azionisti della società, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 16 giugno 1940, alle ore 10 nella sede sociale in Massa, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni urgenti dell'amministratore unico;
2. Situazione aggiornata dei conti ed esame della stessa;
3. Eventuali dimissioni dell'amministratore unico e conseguenti deliberazioni;
4. Eventuale messa in liquidazione della società e nel caso nomina del liquidatore;
5. Varie ed eventuali.

Per prendere parte alla riunione, è necessario depositare le azioni prima dell'ora fissata per la riunione.

Qualora l'assemblea andasse deserta, resta fissata la seconda convocazione per il giorno 17 giugno alla stessa ora e nello stesso luogo.

Apuania-Massa, 21 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Cariglio Giovanni.

22109 (A pagamento).

## S. A. IMMOBILIARE ROMOLO

Sede in Milano, presso studio rag. Rossi, piazza Castello, 22

Capitale sociale L. 10.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 giugno 1940, alle ore 14,30 presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

## SOCIETA IMMOBILIARE ANONIMA ROVERETANA

Anonima con sede in Roverato — Capitale interamente versato L. 100.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di sabato 22 giugno 1940-XVIII ad ore 18 in Roverato, nello studio del notaio dott. Carlo Dal Ri, via Fontana C. n. 9, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Approvazione del bilancio di chiusura della liquidazione e del riparto di eventuali restanze;
3. Chiusura definitiva della liquidazione e disposizioni conseguenziali; cancellazione della società dai registri di commercio e distruzione delle azioni;
4. Eventualia.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve effettuarsi almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza presso la cassa sociale.

Il liquidatore: (firma illeggibile).

22107 (A pagamento).

## SOC. AN. RICERCHE UTILIZZAZIONI COMBUSTIBILI ITALIANI «R.U.C.I.» - ROMA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 20 giugno 1940-XVIII, ore 16 in Roma, via Frattina, 104, presso lo studio del notaio Masi per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

«Dimissioni di consiglieri e sindaci e conseguente nomina dell'intero Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale».

Le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 14 giugno presso la sede sociale; l'eventuale seconda convocazione è fissata per il 21 giugno stesso luogo ed ora.

Il Consiglio di amministrazione.

22110 (A pagamento).

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società anonima *Fabbrica Prodotti Atrox - Verona*, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 giugno 1940-XVIII, ad ore 18, presso lo studio del signor ing. cav. Pio Boccherle, Verona, Stradone S. Fermo, 12, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
3. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente;
4. Varie.

Per essere ammessi all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli nella cassa sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Nel caso in cui l'assemblea andasse deserta quella di seconda convocazione avrà luogo il giorno 24 giugno 1940-XVIII, alle ore 18 nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Il Presidente.

22162 (A pagamento).

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## COMUNE DI SANTO STEFANO D'ASPROMONTE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Milano, nella sede della Banca Privata Finanziaria in via Verdi n. 7 per il giorno 25 giugno 1940-XVIII, alle ore 17,30 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di un socio di revocare la deliberazione assembleare 30 marzo 1940-XVIII con la quale fu sciolta anzitempo la società, e di ripristinare il normale esercizio sotto l'osservanza dello statuto sociale;
2. Modificazione dell'art. 14 dello statuto sociale;
3. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, discarico a tutti i consiglieri scaduti, ai sindaci ed al liquidatore per la loro gestione;
4. Dimissioni del collegio sindacale, nuova nomina e determinazione del compenso;
5. Varie.

Saranno ammessi all'assemblea i titolari delle azioni nominative e i possessori delle azioni al portatore che le avranno depositate cinque giorni prima presso la spett. Banca Privata Finanziaria in Milano.

Milano, 27 maggio 1940-XVIII.

Il liquidatore: rag. prof. Ettore Moiraghi.

22102 (A pagamento).

---

## SOCIETA ANONIMA PENSIONE KURSAAL VIAREGGIO

Anonima, sede sociale in Apuania-Massa

Capitale L. 10.000, interamente versato

I signori azionisti della società, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 16 giugno 1940, alle ore 10 nella sede sociale in Massa, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni urgenti dell'amministratore unico;
2. Situazione aggiornata dei conti ed esame della stessa;
3. Eventuali dimissioni dell'amministratore unico e conseguenti deliberazioni;
4. Eventuale messa in liquidazione della società e nel caso nomina del liquidatore;
5. Varie ed eventuali.

Per prendere parte alla riunione, è necessario depositare le azioni prima dell'ora fissata per la riunione.

Qualora l'assemblea andasse deserta, resta fissata la seconda convocazione per il giorno 17 giugno alla stessa ora e nello stesso luogo.

Apuania-Massa, 21 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: Gariglio Giovanni.

22109 (A pagamento).

---

## S. A. IMMOBILIARE ROMOLO

Sede in Milano, presso studio rag. Rossi, piazza Castello, 22

Capitale sociale L. 10.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 giugno 1940, alle ore 14,30 presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 marzo 1940;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-42, e relativo emolumento;
4. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

p. L'amministratore unico: (firma illeggibile).

22108 (A pagamento).

---

per il giorno di sabato 22 giugno 1940-XVIII ad ore 18 in Rovereto, nello studio del notaio dott. Carlo Dal Ri, via Fontana C. n. 3, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Approvazione del bilancio di chiusura della liquidazione e del riparto di eventuali restanze;
3. Chiusura definitiva della liquidazione e disposizioni conseguenziali; cancellazione della società dai registri di commercio e distruzione delle azioni;
4. Eventualia.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve effettuarsi almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza presso la cassa sociale.

Il liquidatore: (firma illeggibile).

22107 (A pagamento).

---

## SOC. AN. RICERCHE UTILIZZAZIONI COMBUSTIBILI ITALIANI « R.U.C.I. » - ROMA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 20 giugno 1940-XVIII, ore 16 in Roma, via Frattina, 104, presso lo studio del notaio Masi per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

« Dimissioni di consiglieri e sindaci e conseguente nomina dell'intero Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale ».

Le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 14 giugno presso la sede sociale; l'eventuale seconda convocazione è fissata per il 21 giugno stesso luogo ed ora.

Il Consiglio di amministrazione.

22110 (A pagamento).

---

## Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società anonima *Fabbrica Prodotti Atros - Verona*, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 giugno 1940-XVIII, ad ore 18, presso lo studio del signor ing. cav. Pio Bocchiele, Verona, Stradone S. Fermo, 12, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
3. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente;
4. Varie.

Per essere ammessi all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli nella cassa sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Nel caso in cui l'assemblea andasse deserta quella di seconda convocazione avrà luogo il giorno 24 giugno 1940-XVIII, alle ore 18 nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Il Presidente.

22162 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## COMUNE DI SANTO STEFANO D'ASPROMONTE

AVVISO D'ASTA

*per la vendita del materiale legnoso proveniente dal taglio di piante di abete e faggio nel bosco denominato S. Pietro e Valle Oscura del demanio comunale.*

Si rende noto che in esecuzione delle deliberazioni di quest'Amministrazione comunale numeri 68 e 14 del 17 novembre 1939 e 10 maggio 1940-XVIII vistato dalla Prefettura di Reggio Calabria rispettivamente in data 26 marzo 1940 col n. 6101 di prot. e 17 maggio stesso anno col n. 11861, Div. 3ª; alle ore 11 del 1° luglio 1940 avrà luogo nell'Ufficio comunale alla presenza del Commissario prefettizio o di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

chi per lui pubblica asta per la vendita in solo lotto del materiale legnoso ritraibile dal taglio di n. 1349 piante di faggio e n. 1386 piante di abete martellate esistenti nel bosco suddetto.

L'asta sarà aperta sulla base di L. 208.350 (duecentoottomilacinquecentocinquanta) sperimentata col sistema di estinzione di candela vergine con le norme dettate negli articoli 73 lett. *d* e 74 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 30 maggio 1924, n. 827.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto ma perchè la stessa possa essere deliberata occorrerà vi siano presentate offerte da parte di almeno due concorrenti. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle lire mille. Ciascun concorrente, per essere ammesso all'asta, dovrà presentare alle autorità che la presiedono dalle ore 9 alle ore 11 del giorno fissato i seguenti documenti:

1° certificato della Milizia Nazionale Forestale di data non anteriore a tre mesi a quella in cui avrà luogo l'asta comprovante il possesso dei requisiti necessari per concorrere all'asta stessa;

2° certificato dal quale risulti che la ditta concorrente sia iscritta all'Unione Fascista Industriale;

3° certificato rilasciato dal Consiglio provinciale delle corporazioni attestante che la ditta concorrente risulti regolarmente colà registrata;

4° quietanza della locale tesoreria comunale comprovante il versamento della somma di lire ventimila per deposito provvisorio, per le spese di asta, di contratto, matellata, stima, consegna, collaudi, ecc. Tali spese, nessuna esclusa, vanno a totale carico dell'aggiudicatario salvo legale liquidazione. Il deposito suddetto sarà restituito subito dopo l'incanto a tutte quelle ditte che non risulteranno aggiudicatarie. Al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro tre giorni dalla medesima il deliberatario dovrà presentare un fidejussore ed un approbatore solidale e dovrà altresì dimostrare di avere versato presso la Cassa depositi e prestiti la somma corrispondente al decimo del prezzo di aggiudicazione, quale cauzione a garanzia della piena esecuzione degli obblighi contratti. L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo d'aggiudicazione in valuta legale al tesoriere comunale nel seguente modo: o in unica rata anticipata o in tre rate uguali delle quali: la prima entro quindici giorni dalla notifica dell'approvazione del contratto; la seconda entro sei mesi e la terza a saldo entro un anno dalla notifica dell'approvazione del contratto stesso.

Per quant'altro non è specificato nel presente avviso valgono le norme e le condizioni del relativo capitolato d'oneri e verbale di assegno che sono depositati insieme con le deliberazioni in precedenza citate nella Segreteria comunale a disposizione di chiunque voglia prenderne visione nelle ore d'Ufficio.

Nonostante la presentazione dei documenti richiesti l'Amministrazione si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualsiasi concorrente senza che questi possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni dell'esclusione.

Il processo verbale di aggiudicazione definitivo terrà luogo di regolare contratto.

Santo Stefano d'Aspromonte, 24 maggio 1940-XVIII

Il commissario prefettizio: S. Morbegno

Il segretario comunale: G. Morisani

22029 (A pagamento).

---

N. 2 dell'anno 1940-XVIII

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL XX CORPO D'ARMATA - TRIPOLI

### AVVISO D'ASTA

*a termini abbreviati di giorni sette, col mezzo di offerte segrete e con deliberamento definitivo nella prima seduta a sensi degli articoli 73 e 74 del regolamento 23 maggio 1924, per l'appaltazione dei*

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno esibire al suddetto ufficio i seguenti documenti, non più tardi delle ore 11 del giorno 27 maggio 1940 pena l'esclusione in caso di ritardo:

*a*) l'attestato penale ed il certificato di moralità, di data non anteriore di quattro mesi a quella fissata per l'asta, rilasciati, il primo dal Tribunale civile e penale di Tripoli nella cui giurisdizione l'aspirante è nato, l'altro dal podestà del Comune nel quale l'aspirante è domiciliato, legalizzato dal prefetto nella cui giurisdizione detto Comune è compreso;

*b*) un certificato di idoneità, rilasciato non più di sei mesi prima del giorno in cui è tenuta l'asta, dal Governo della Libia o dal prefetto del luogo ove il concorrente ha eseguito per conto proprio o diretto per conto altrui, lavori pubblici, o privati, analoghi a quelli da appaltarsi, nel quale si assicuri aver egli dato prova di perizia e sufficiente pratica nell'esecuzione o nella direzione di detti lavori.

Per ottenere il certificato di idoneità il concorrente dovrà esibire all'Autorità che lo rilascia, un attestato di data non anteriore di sei mesi a quello dell'asta, rilasciato, se trattasi di lavori per conto dello Stato, da un funzionario tecnico-governativo, in servizio attivo, di grado o con attribuzione non inferiore di Capo Ufficio lavori del Genio militare, dal quale risulti che, sotto l'alta sorveglianza o immediata direzione sua o dell'ufficio cui è preposto, il concorrente ha eseguito per conto proprio o diretto per conto altrui, lavori di natura analoga a quelli da appaltarsi.

L'attestato, oltre la specifica enunciazione dei lavori e del loro ammontare, dovrà contenere l'indicazione del tempo e del luogo ove furono eseguiti, ed accennare altresì se lo furono regolarmente con buon risultato, e se dettero luogo o no a liti tra l'amministrazione e l'appaltatore.

Qualora il funzionario che ha avuto l'alta sorveglianza, o la immediata direzione dei lavori, non fosse più in servizio attivo, l'attestato potrà essere rilasciato da un altro funzionario governativo avente la qualità di cui nel 2° capoverso del presente comma *b*), il quale certifichi, per scienza propria, e sotto la sua responsabilità, che, dopo aver fatte le opportune indagini e richieste le occorrenti informazioni, gli consta che il concorrente ha eseguito per conto proprio, o diretto per conto altrui lavori nelle condizioni sopraccennate.

L'attestato verrà, in ogni caso, riportato nel certificato del prefetto ed esibito insieme col certificato medesimo.

Trattandosi di lavori non eseguiti per conto dello Stato, o nei quali esso funzionario non abbia esercitato un'alta sorveglianza, l'attestato potrà essere rilasciato dall'ingegnere od architetto che ne fu il direttore, ma dovrà contenere sempre le indicazioni sovra richieste ed essere confermato, secondo i casi, dall'ufficio del Genio civile, o delle Opere pubbliche per la Colonia o dagli organi tecnici di Finanza. Dalla esibizione di tale certificato di idoneità sono esonerati quegli appaltatori i quali al momento dell'appalto di cui sopra, abbiano in corso di esecuzione altri lavori per conto di questo Ufficio ovvero abbiano eseguito lodevolmente per conto dell'Ufficio stesso, altre opere simili a quelle per le quali è indetto questo appalto, ed in tempo non anteriore a sei mesi dalla data del presente avviso d'asta.

Qualora il concorrente all'asta non possa provare tale sua idoneità l'Amministrazione Militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto, purchè presenti in sua vece una persona che riunisca le sue espresse condizioni, e dalla quale si obblighi di dirigere l'esecuzione dei lavori mercè apposito atto in carta bollata, con cui questa persona dichiara di assumersi tale compito.

*c*) una dichiarazione su carta bollata da L. 5 con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori di aver presa conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, che possono influire sulla esecuzione dell'opera, e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

*d*) un certificato di iscrizione alle organizzazioni dei datori di lavoro, di data non anteriore di tre mesi a quella dell'asta. Il certificato dovrà essere in carta bollata da L. 5 ed esibito con l'offerta, non

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 30 maggio 1924, n. 827.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto ma perchè la stessa possa essere deliberata occorrerà vi siano presentate offerte da parte di almeno due concorrenti. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle lire mille. Ciascun concorrente, per essere ammesso all'asta, dovrà presentare alle autorità che la presiedono dalle ore 9 alle ore 11 del giorno fissato i seguenti documenti:

1° certificato della Milizia Nazionale Forestale di data non anteriore a tre mesi a quella in cui avrà luogo l'asta comprovante il possesso dei requisiti necessari per concorrere all'asta stessa;

2° certificato dal quale risulti che la ditta concorrente sia iscritta all'Unione Fascista Industriali;

3° certificato rilasciato dal Consiglio provinciale delle corporazioni attestante che la ditta concorrente risulti regolarmente colà registrata;

4° quietanza della locale tesoreria comunale comprovante il versamento della somma di lire ventimila per deposito provvisorio, per le spese di asta, di contratto, matelliato, stima, consegna, collaudi, ecc. Tali spese, nessuna esclusa, vanno a totale carico dell'aggiudicatario salvo legale liquidazione. Il deposito suddetto sarà restituito subito dopo l'incanto a tutte quelle ditte che non risulteranno aggiudicatarie. Al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro tre giorni dalla medesima il deliberatario dovrà presentare un fidejussore ed un approbatore solidale e dovrà altresì dimostrare di avere versato presso la Cassa depositi e prestiti la somma corrispondente al decimo del prezzo di aggiudicazione, quale cauzione a garanzia della piena esecuzione degli obblighi contratti. L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo d'aggiudicazione in valuta legale al tesoriere comunale nel seguente modo: o in unica rata anticipata o in tre rate uguali delle quali: la prima entro quindici giorni dalla notifica dell'approvazione del contratto; la seconda entro sei mesi e la terza a saldo entro un anno dalla notifica dell'approvazione del contratto stesso.

Per quant'altro non è specificato nel presente avviso valgono le norme e le condizioni del relativo capitolato d'oneri e verbale di assegno che sono depositati insieme con le deliberazioni in precedenza citate nella Segreteria comunale a disposizione di chiunque voglia prenderne visione nelle ore d'Ufficio.

Nonostante la presentazione dei documenti richiesti l'Amministrazione si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualsiasi concorrente senza che questi possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni dell'esclusione.

Il processo verbale di aggiudicazione definitivo terrà luogo di regolare contratto.

Santo Stefano d'Aspromonte, 24 maggio 1940-XVIII

Il commissario prefettizio: S. Morbegno

Il segretario comunale: G. Morisani

22029 (A pagamento).

---

N. 2 dell'anno 1940-XVIII

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL XX CORPO D'ARMATA - TRIPOLI

### AVVISO D'ASTA

*a termini abbreviati di giorni sette, col mezzo di offerte segrete e con deliberamento definitivo nella prima seduta a sensi degli articoli 73 e 75 del regolamento 23 maggio 1924 per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che il giorno 7 giugno 1940-XVIII alle ore 10 si procederà in Tripoli nell'ufficio lavori del XX Corpo d'Armata posto in lungomare Badoglio - Località Sciara Sciat - avanti al Capo Ufficio, o chi per esso, a pubblico incanto, a partiti segreti all'appalto seguente:

Lavori di mantenimento, miglioramento, ampliamento e restauri, degli immobili adibiti ad uso militar., esistenti nella piazza di Tripoli per l'esercizio 1940-41 e precisamente dal 1° luglio 1940 al 30 giugno 1941 per l'ammontare di L. 250.000.

La cauzione e garanzia del contratto è di L. 12.500.

Il capitolato e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio lavori del Genio del XX Corpo d'Armata, tutti i giorni non festivi, nelle ore d'ufficio.

Tribunale civile e penale di Tripoli nella cui giurisdizione l'aspirante è nato, l'altro dal podestà del Comune nel quale l'aspirante è domiciliato, legalizzato dal prefetto nella cui giurisdizione detto Comune è compreso;

*b*) un certificato di idoneità, rilasciato non più di sei mesi prima del giorno in cui è tenuta l'asta, dal Governo della Libia o dal prefetto del luogo ove il concorrente ha eseguito per conto proprio o diretto per conto altrui, lavori pubblici, o privati, analoghi a quelli da appaltarsi, nel quale si attesti aver egli dato prova di perizia e sufficiente pratica nell'esecuzione o nella direzione di detti lavori.

Per ottenere il certificato di idoneità il concorrente dovrà esibire all'Autorità che lo rilascia, un attestato di data non anteriore di sei mesi a quello dell'asta, rilasciato, se trattasi di lavori per conto dello Stato, da un funzionario tecnico-governativo, in servizio attivo, di grado o con attribuzione non inferiore di Capo Ufficio lavori del Genio militare, dal quale risulti che, sotto l'alta sorveglianza o immediata direzione sua o dell'ufficio cui è preposto, il concorrente ha eseguito per conto proprio o diretto per conto altrui, lavori di natura analoga a quelli da appaltarsi.

L'attestato, oltre la specifica enunciazione dei lavori e del loro ammontare, dovrà contenere l'indicazione del tempo e del luogo ove furono eseguiti, ed accertare altresì se lo furono regolarmente con buon risultato, e se dettero luogo o no a liti tra l'amministrazione e l'appaltatore.

Qualora il funzionario che ha avuto l'alta sorveglianza, o la immediata direzione dei lavori, non fosse più in servizio attivo, l'attestato potrà essere rilasciato da un altro funzionario governativo avente la qualità di cui nel 2° capoverso del presente comma *b*), il quale certifichi, per scienza propria, e sotto la sua responsabilità, che, dopo aver fatte le opportune indagini e richieste le occorrenti informazioni, gli consta che il concorrente ha eseguito per conto proprio, o diretto per conto altrui lavori nelle condizioni sopraccennate.

L'attestato verrà, in ogni caso, riportato nel certificato del prefetto ed esibito insieme col certificato medesimo.

Trattandosi di lavori non eseguiti per conto dello Stato, o sui quali esso funzionario non abbia esercitato un'alta sorveglianza, l'attestato potrà essere rilasciato dall'ingegnere od architetto che ne fu il direttore, ma dovrà contenere sempre le indicazioni sovra richieste ed essere confermato, secondo i casi, dall'ufficio del Genio civile, o dalle Opere pubbliche per la Colonia o degli organi tecnici di Finanza. Dalla esibizione di tale certificato di idoneità sono esonerati quegli appaltatori i quali al momento dell'appalto di cui sopra, abbiano in corso di esecuzione altri lavori per conto di questo Ufficio ovvero abbiano eseguito lodevolmente per conto dell'Ufficio stesso, altre opere simili a quelle per le quali è indetto questo appalto, ed in tempo non anteriore a sei mesi dalla data del presente avviso d'asta.

Qualora il concorrente all'asta non possa provare tale sua idoneità l'Amministrazione Militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto, purchè presenti in sua vece una persona che riunisca le sue capacità condizioni, e dalla quale si obblighi di assistere l'esecuzione dei lavori mercè apposito atto in carta bollata, con cui questa persona dichiara di assumersi tale compito.

*c*) una dichiarazione su carta bollata da L. 5 con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, che possono influire sulla esecuzione dell'opera, e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso rimunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

*d*) un certificato di iscrizione alle organizzazioni dei datori di lavoro, di data non anteriore di tre mesi a quella dell'asta. Il certificato dovrà essere in carta bollata da L. 5 ed esibito con l'offerta, non potendosi ammettere il semplice richiamo a precedenti certificati comunque presentati.

L'attestato penale, il certificato di moralità e l'attestato di idoneità sono però sempre indispensabili, anche per la persona dell'altro cui l'aspirante intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'Amministrazione Militare si riserva però piena e insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

I concorrenti dovranno, a propria diligenza e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Le Cooperative ed i loro Consorzi dovranno dimostrare la capacità sia tecnica sia finanziaria, in base agli articoli 43 e 54 del Regolamento

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

approvato con R. decreto n. 278 relativo alla concessione di appalti a società cooperative in data 12 febbraio 1911 senza pregiudizio di ammettere, o meno, concorrere quelle cooperative che a parere insindacabile del presidente dell'asta non diano sufficiente garanzia di solidità finanziaria e solvibilità da doversi dimostrare oltre che coi documenti stabiliti dai sopra indicati articoli 43 e 51, da regolare copia di bilancio sociale riferentesi all'esercizio immediatamente precedente a quello in corso. Le cooperative dovranno altresì presentare copia della deliberazione consigliare (autenticata da notaio) dalla quale risulti oltre la deliberazione stessa, alla persona incaricata di prendere parte all'asta per firmare l'offerta ed il contratto, la delega alla persona incaricata della direzione dei lavori, e la delega alla persona incaricata della riscossione dei mandati.

Le cooperative costituiranno la cauzione a senso del contenuto nell'art. 7 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, in L. 1750. Le società commerciali che intendono concorrere all'appalto, dovranno comprovare con documenti legali o con certificato nella cancelleria del Tribunale o del Consiglio dell'Economia competente, che la società è legalmente costituita, che furono adempiute le formalità di cui agli articoli 90 e seguenti del Codice di commercio, e che la persona che sottoscriverà le offerte ha la facoltà di obbligare legalmente la società medesima.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario di L. 3 se redatta in Colonia e di L. 6 se redatta in Italia, firmate ed in piego chiuso.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in lettere. Qualora fosse scritto anche in cifre e risultasse una discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.

Saranno considerate nulle seduta stante dall'autorità che presiede l'asta, le offerte che non portino la indicazione del ribasso in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni, quelle scritte in lingua diversa dall'italiana, e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono.

Le offerte scritte su carta non conforme alla disposizione della legge sulle tasse di bollo, sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle Autorità competenti per la applicazione delle relative contravvenzioni.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura, non hanno valore se i mandatari non eseguiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale; un solo procuratore non potrà rappresentare, nè firmare, nel nome di più di un concorrente.

I concorrenti potranno far pervenire le loro offerte in piego chiuso e sigillato per mezzo della posta, o consegnarle personalmente o farle conseguire all'ufficio appaltante unitamente agli altri documenti richiesti ed alla prova dell'eseguito deposito.

Le offerte inviate per posta od a mezzo di terze persone, debbono giungere all'ufficio appaltante non più tardi del giorno precedente a quello in cui si tiene l'asta. L'invio di tali offerte si intende fatto a tutto rischio dei concorrenti, e pertanto non sono ammessi reclami nel caso che le stesse non siano pervenute o siano pervenute in ritardo.

Le offerte presentate direttamente dai concorrenti potranno essere accettate sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso una sezione di R. Tesoreria Provinciale il deposito della somma sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli al portatore di Rendita pubblica dello Stato o garantiti dallo Stato.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando, ragguagliati al valore di borsa che i titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito, verranno riconosciuti almeno uguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricerche dei depositi non dovranno essere inclase nei pieghi contenenti le offerte, bensì presentate separatamente.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in quello o seguirà a favore del concorrente che avrà tario ed a tal uopo dovrà anticiparne l'importo nella somma di L. [illegible] salvo liquidazione finale.

Si previene che nel giorno successivo al deliberamento, l'aggiudicatario dovrà presentarsi all'ufficio lavori del Genio Militare in Tripoli per la stipulazione del contratto.

Tripoli, li 21 maggio 1940-XVIII

Il capo ufficio ammin. 1° rag. geom.: Signorini Ennio.

22067 (A credito).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile
### Ufficio speciale per il Tevere e per l'Agro Romano

AVVISO

La ditta Società Romana di Elettricità con sede in Roma, ha in data 21 marzo 1940, presentato domanda per derivazione di 8 moduli medi d'acqua dal fiume Aniene in comune di Subiaco località Scarico Centrale di Subiaco e con restituzione in comune di Agosta, località Bivio Canterano (Cicchetti) per uso di produzione energia elettrica.

Roma, 18 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: A. Buongiorno

21884 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile
### Ufficio speciale per il Tevere e per l'Agro Romano

AVVISO

La ditta società anonima «Valle Caia» con sede in Roma, ha in data 13 dicembre 1939 presentato domanda per derivazione di 6,013 moduli d'acqua alla sorgente Cancelleria (bacino dei fossi Cancelleria e Muratella) in comune di Ariccia località Cancelleria, per usi vari della tenuta di Caia.

Roma, 20 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: A. Buongiorno

21885 (A pagamento).

---

N. 9 d'ordine dell'anno 1940-XVIII.

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL XVIII CORPO D'ARMATA DI BOLZANO

AVVISO D'ASTA

*ad unico incanto a termini ordinari con deliberamento definitivo nella prima seduta, a sensi degli articoli 73 (lett. b) e 75 del regolamento 23 maggio 1924, n. 827, per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 21 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, avrà luogo in Bolzano presso l'Ufficio lavori Genio del XVIII Corpo d'armata in Bolzano, sito in via Armando Diaz, Palazzo alti comandi, avanti il signor colonnello capo ufficio lavori Genio militare di Bolzano od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di sistemazione di due capannoni per ricovero automezzi del XXI battaglione artieri e di due compagnie radio dell'armata I° in Verona per l'importo di L. 1.000.000 (lire un milione). Cauzione e garanzia del contratto L. 50.000 (lire cinquantamila) ridotta per le cooperative e loro consorzi a L. 5500 (lire cinquemilacinquecento).

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 619 in data 29 feb-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

corso. Le cooperative dovranno altresì presentare copia della deliberazione consigliare (autenticata da notaio) dalla quale risulti oltre la deliberazione stessa, alla persona incaricata di prendere parte all'asta per firmare l'offerta ed il contratto, la delega alla persona incaricata della direzione dei lavori, e la delega alla persona incaricata della riscossione dei mandati.

Le cooperative costituiranno la cauzione a senso del contenuto nell'art. 7 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, in L. 1750. Le società commerciali che intendono concorrere all'appalto, dovranno comprovare con documenti legali o con certificato nella cancelleria del Tribunale o del Consiglio dell'Economia competente, che la società è legalmente costituita, che furono adempiute le formalità di cui agli articoli 90 e seguenti del Codice di commercio, e che la persona che sottoscriverà le offerte ha la facoltà di obbligare legalmente la società medesima.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario di L. 3 se redatta in Colonia e di L. 6 se redatta in Italia, firmate ed in piego chiuso.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in lettere. Qualora fosse scritto anche in cifre e risultasse una discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.

Saranno considerate nulle seduta stante dall'autorità che presiede l'asta, le offerte che non portino la indicazione del ribasso in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni, quelle scritte in lingua diversa dall'italiana, e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono.

Le offerte scritte su carta non conforme alla disposizione delle leggi sulle tasse di bollo, sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle Autorità competenti per la applicazione delle relative contravvenzioni.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura, non hanno valore se i mandatari non eseguiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale: un solo procuratore non potrà rappresentare, nè firmare, nel nome di più di un concorrente.

I concorrenti potranno far pervenire le loro offerte in piego chiuso e sigillato per mezzo della posta, o consegnarle personalmente o farle consegnare all'ufficio appaltante unitamente agli altri documenti richiesti ed alla prova dell'eseguito deposito.

Le offerte inviate per posta od a mezzo di terze persone, debbono giungere all'ufficio appaltante non più tardi del giorno precedente a quello in cui si tiene l'asta. L'invio di tali offerte si intende fatto a tutto rischio dei concorrenti, e pertanto non sono ammessi reclami nel caso che le stesse non siano pervenute o siano pervenute in ritardo.

Le offerte presentate direttamente dai concorrenti potranno essere accettate sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso una sezione di R. Tesoreria Provinciale il deposito della somma sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli al portatore di Rendita pubblica dello Stato o garantiti dallo Stato.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando, ragguagliati al valore di borsa che i titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito, verranno riconosciuti almeno uguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricerche dei depositi non dovranno essere inclese nei pieghi contenenti le offerte, bensì presentate separatamente.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto e seguirà a favore del concorrente che avrà offerto un maggior ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'asta, purchè non sia inferiore al ribasso minimo stabilito in una scheda di base suggellata che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Si avverte che a tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere rimasti aggiudicatari, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza poi presentare offerta, verrà rilasciato un certificato dichiarante che egli l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

Tutte le spese relative all'incanto ed al contratto, cioè di segreteria, di bollo, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario.

Il capo ufficio ammin. 1ª reg. geom.: Signorini Ennio.

2267 (A credito).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile
### Ufficio speciale per il Tevere e per l'Agro Romano

AVVISO

La ditta Società Romana di Elettricità con sede in Roma, ha in data 21 marzo 1940, presentato domanda per derivazione di 81 moduli medi d'acqua dal fiume Aniene in comune di Subiaco località Scarico Centrale di Subiaco e con restituzione in comune di Agosta, località Bivio Canterano (Cicchetti) per uso di produzione energia elettrica.

Roma, 18 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: A. Buonglorno

2184 (A pagamento).

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
### Corpo Reale del Genio civile
### Ufficio speciale per il Tevere e per l'Agro Romano

AVVISO

La ditta società anonima «Valle Caia» con sede in Roma, ha in data 13 dicembre 1939 presentato domanda per derivazione di 0,015 moduli d'acqua alla sorgente Cancelleria (bacino dei fossi Cancelleria e Muratella) in comune di Ariccia località Cancelleria, per usi vari della tenuta di Caia.

Roma, 20 aprile 1940-XVIII

L'ingegnere capo: A. Buonglorno

2185 (A pagamento).

---

N. 9 d'ordine dell'anno 1940-XVIII.

## UFFICIO LAVORI DEL GENIO
## DEL XVIII CORPO D'ARMATA DI BOLZANO

AVVISO D'ASTA

*ad unico incanto a termini ordinari con deliberamento definitivo nella prima seduta, a senso degli articoli 73 (lett. b) e 73 del regolamento 23 maggio 1924, n. 827, per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 21 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, avrà luogo in Bolzano presso l'Ufficio lavori Genio del XVIII Corpo d'armata in Bolzano, sito in via Armando Diaz, Palazzo alti comandi, avanti il signor colonnello capo ufficio lavori Genio militare di Bolzano od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di sistemazione di due capannoni per ricovero automezzi del XXI battaglione artieri e di due compagnie radio dell'armata Po in Verona per l'importo di L. 1.000.000 (lire un milione). Cauzione a garanzia del contratto L. 50.000 (lire cinquantamila) ridotta per le cooperative e loro consorzi a L. 5500 (lire cinquemilacinquecento).

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 610 in data 29 febbraio 1940-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato Ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione all'Ufficio lavori del Genio militare appaltante, non oltre le ore 12 del giorno 22 giugno 1940-XVIII i seguenti documenti:

I documenti da presentarsi dal concorrente, sia esso una ditta individuale o una Società anonima o commerciale, devono essere i seguenti:

1° certificato d'iscrizione all'Albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori) oppure copia autentica del certificato stesso;

2° certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per l'iscrizione all'Albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1 o dall'apposita bolletta.

Se si tratta di ditte non ancora iscritte all'albo nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda di iscrizione per specializzazioni e classifica, idonee, e pagato la relativa tassa di concessione governativa, dovranno presentare il certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori) attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

5° certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che concorre all'asta in nome proprio o che concorre in nome di società o ditta;

4° certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a quattro mesi a quella della gara, al nome della persona che concorre in proprio o in nome o per conto di una ditta o di una società.

Le società anonime dovranno presentare inoltre:

*a*) certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta;

*b*) copia dello statuto sociale.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti;

6° certificato di iscrizione alla Confederazione fascista degli industriali, steso su carta da bollo da L. 4, di data non anteriore a tre mesi;

6° le società commerciali devono inoltre presentare un certificato del Consiglio provinciale delle corporazioni, od altro documento legale equipollente, da cui risulti la regolare costituzione della società ed il nominativo della persona o delle persone che possono rappresentare ed impegnare la società. Il certificato del C. P. C. dovrà attestare che esso venne rilasciato in base ad atti legali in possesso del Consiglio stesso e non sulle semplici denuncie delle parti.

Le società cooperative e i consorzi di cooperative oltre ai documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 7 e alle lettere *a*) e *b*) dovranno presentare la copia della deliberazione consigliare (autenticata da notaio) dalla quale risulti, oltre che la deliberazione a concorrere, la delega alla persona incaricata di prendere parte all'asta e firmare l'offerta ed il contratto, la delega alla persona incaricata alla direzione dei lavori, e la delega alla persona incaricata della riscossione dei mandati.

Presenteranno inoltre il certificato di regolare iscrizione nel registro prefettizio;

7° una dichiarazione stesa su carta da bollo da L. 6, con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e cura e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'Ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta filigranata con bollo ordinario di L. 6, firmate e datate e in piego chiuso, il giorno e nell'ora stabiliti per l'asta.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta, le offerte che non portino l'indicazione del ribasso in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengono riserve.

Potrà, o farle consegnare all'Ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di questi partiti però non si terrà conto se saranno presentati o giungeranno all'Ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'Ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno fare in una sezione di Regia tesoreria provinciale del Regno il deposito cauzionale sopra stabilito.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che i titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo, che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo stabilito nel presente avviso d'asta, purchè tale ribasso risulti superiore od almeno uguale a quello stabilito dal Ministero della guerra in apposita scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno state esaminate tutte le offerte presentate.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare, a loro cura, le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso nella somma di lire trentamila (30.000) salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario, od il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'Ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Bolzano, 1° giugno 1910-XVIII

Il capo ufficio amministrazione, ufficiale rogante:
rag. geom. principale G. Chiambretto.

92140 (A credito).

---

## COMUNE DI BUDDUSO'

### PRIMO AVVISO D'ASTA

*per l'affittamento del terreno comunale « Su Campu » per il triennio 1° ottobre 1910-30 settembre 1913.*

Il sottoscritto podestà rende noto che alle ore antimeridiane 10 del giorno 19 giugno 1910 si terrà in questo Ufficio comunale, sotto la presidenza del podestà, l'asta pubblica per l'affittamento triennale del terreno comunale « Su Campu », in conformità all'apposito capitolato adottato con deliberazione podestarile 3 maggio 1910 n. 49, approvata dalla Regia prefettura di Sassari il 15 stesso maggio n. 13805 Div. III.

L'affittamento ha unicamente lo scopo del godimento dei pascoli e avrà la durata di anni tre a decorrere dal 1° ottobre 1910 e scadere

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dei lavori pubblici (ispettorato generale servizi speciali) attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso;

3° certificato generale del casellario giudiziale legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che concorre all'asta in nome proprio o che concorre in nome di società o ditta;

4° certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza e legalizzato, ove occorra, di data non anteriore a quattro mesi a quella della gara, al nome della persona che concorre in proprio o in nome o per conto di una ditta o di una società.

Le società anonime dovranno presentare inoltre:

*a*) certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data anzidetta;

*b*) copia dello statuto sociale.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto per tutti i concorrenti;

5° certificato di iscrizione alla Confederazione fascista degli industriali, steso su carta da bollo da L. 4, di data non anteriore a tre mesi;

6° le società commerciali devono inoltre presentare un certificato del Consiglio provinciale delle corporazioni, od altro documento legale compilante, da cui risulti la regolare costituzione della società ed il nominativo della persona o delle persone che possono rappresentare ed impegnare la società. Il certificato del C. P. C. dovrà attestare che esso venne rilasciato in base ad atti legali in possesso del Consiglio stesso e non sulle semplici denuncie delle parti.

Le società cooperative e i consorzi di cooperative oltre ai documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 7 e alle lettere *a*) e *b*) dovranno presentare la copia della deliberazione consigliare (autenticata da notaio) dalla quale risulti, oltre che la deliberazione a concorrere, la delega alla persona incaricata di prendere parte all'asta e firmare l'offerta ed il contratto, la delega alla persona incaricata alla direzione dei lavori, e la delega alla persona incaricata della riscossione dei mandati.

Presenteranno inoltre il certificato di regolare iscrizione nel registro prefettizio;

9° una dichiarazione stesa su carta da bollo da L. 6, con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e cura e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'Ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta filigranata con bollo ordinario di L. 6, firmate e datate e in piego chiuso, il giorno e nell'ora stabiliti per l'asta.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione appaltante.

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta, le offerte che non portino l'indicazione del ribasso in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni, quelle scritte in lingua diversa dalla italiana e quelle infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengono in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni di legge sulla tassa di bollo, saranno valide agli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate all'autorità competente per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non esibiscono, in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare, nè firmare, nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliono presentare le loro offerte il giorno dell'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'Ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti e relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno fare in una sezione di Regia tesoreria provinciale del Regno il deposito cauzionale sopra stabilito.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno agli effetti dell'asta considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di borsa che i titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciuti almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo, che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo stabilito nel presente avviso d'asta, purchè tale ribasso risulti superiore od almeno uguale a quello stabilito dal Ministero della guerra in apposita scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno state esaminate tutte le offerte presentate.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a terzo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare, a loro cura, le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso nella somma di lire trentamila (30.000) salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario, od il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'Ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Bolzano, 1° giugno 1939-XVIII

Il capo ufficio amministrazione, ufficiale rogante: rag. geom. principale G. Chiambretto.

23140 (A credito).

---

## COMUNE DI BUDDUSO'

### PRIMO AVVISO D'ASTA

*per l'affittamento del terreno comunale «Su Campu» per il triennio 1° ottobre 1940-30 settembre 1943.*

Il sottoscritto podestà rende noto che alle ore antimeridiane 10 del giorno 19 giugno 1940 si terrà in questo Ufficio comunale, sotto la presidenza del podestà, l'asta pubblica per l'affittamento triennale del terreno comunale «Su Campu», in conformità all'apposito capitolato adottato con deliberazione podestarile 3 maggio 1940 n. 49, approvata dalla Regia prefettura di Sassari il 15 stesso maggio n. 13805 Div. III.

L'affittamento ha unicamente lo scopo del godimento dei pascoli e avrà la durata di anni tre a decorrere dal 1° ottobre 1940 e scadere col 30 settembre 1943.

L'asta si aprirà sulla base annua di L. 108.400 (lire centottomilaquattrocento) e seguirà col sistema di estinzione di candela vergine, ad unico e definitivo incanto.

Il numero massimo di bestiame da introdursi annualmente al godimento dei pascoli resta stabilito in duecentocinquanta vaccini che equivalgono e corrispondono a millecinquecento ovini.

Non si aprirà l'asta se non intervengono almeno due concorrenti.

Le offerte di aumento non saranno accettate se inferiori a lire cento sulla prestabilita base annuale.

Ogni concorrente ammesso a licitare, prima che si apra la gara, dovrà produrre la prova dell'effettuato deposito presso la cassa del Comune, della somma di lire ottomila per garanzia dell'asta.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Prima dell'asta dovrà pure produrre i documenti atti a stabilire la propria identità, il certificato penale e quello di buona condotta, in regolare bollo, e legalizzati ove occorra, e di data non anteriore a tre mesi a quella dell'avviso d'asta.

Le spese dell'asta, e del contratto, carte bollate copie e registrazione ecc., nessuna eccettuata, resteranno a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario è tenuto a prestare una cauzione in beni stabili (prima ipoteca: unica valida) corrispondente all'ammontare del doppio del canone annuale di affittamento, il cui valore dovrà determinarsi con regolare perizia di fiducia dell'Amministrazione, a meno che l'aggiudicatario non preferisca versare, prima della stipulazione del contratto, l'intera somma relativa al triennio in base alle risultanze dell'asta.

Il versamento della somma annuale del canone di affitto risultante dall'aggiudicazione definitiva verrà fatta a mani del tesoriere del Comune in distinte rate uguali scadenti rispettivamente il 30 aprile e il 30 agosto di ogni anno rispettivo di affittamento, previi ruoli di riscossione, comprendenti l'aggio dell'esattore, che resterà a carico del deliberatario.

Entro due mesi dalla data del verbale di aggiudicazione il deliberatario dovrà stipulare il contratto presentando tutti i documenti richiesti, e perdendo il deposito fatto in caso di inadempienza a tale obbligo.

Per quanto non è previsto nel presente avviso valgono le norme del capitolato sopracitato, ostensibile a chiunque, in questa Segreteria comunale, nei giorni ed ore d'ufficio.

Buddusò, 27 maggio 1940-XVIII

Il podestà: Gaspare Picol.

22147 (A pagamento).

## MUNICIPIO DI BERGAMO

### AVVISO D'ASTA

Il podestà

in esecuzione delle deliberazioni n. 3919 in data 20 febbraio 1940 e numero 4885 in data 16 marzo, rese esecutive dalla R. prefettura con visto 21 andante col n. 10193 div. 4ª;

Avvisa

che è indetta pubblica asta col sistema delle schede segrete di cui all'art. 73 lettera *c)* del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827 ed a termini abbreviati a giorni 10, per l'appalto, in due distinti lotti:

*a)* delle opere e delle forniture di ordinaria e straordinaria manutenzione sulle strade a pavimentazione permanente e semipermanente;

*b)* delle opere e forniture d'ordinaria e straordinaria manutenzione sulle strade a pavimentazione temporanea.

L'annua spesa presunta è di L. 330.000 per l'appalto di cui alla lettera *a)* e di L. 353.000 per l'appalto di cui alla lettera *b)*.

Le aste avranno luogo il giorno 21 giugno p. v. alle ore 11 ad unico e definitivo incanto col sistema sopra indicato e saranno aggiudicati per il periodo dal 1° luglio 1940 al 30 giugno 1942.

Le offerte dovranno essere compilate su carta bollata da L. 6, con l'indicazione in cifre ed in lettere del ribasso percentuale che si intende apportare sui prezzi dell'elenco annesso a ciascun capitolato.

L'aggiudicazione sarà definitiva anche quando vi fosse una sola offerta il cui prezzo sia inferiore o almeno pari ai prezzi dell'elenco.

Per poter essere ammesso alla gara ciascun concorrente dovrà presentare o far pervenire alla Segreteria comunale entro il giorno 15 giugno 1940 i seguenti documenti redatti in competente bollo ed ove occorra debitamente legalizzati:

1) Domanda di ammissione alla gara nella quale siano chiaramente specificate le generalità o la ditta concorrente e il relativo recapito.

2) Certificato penale generale del casellario giudiziario di data non anteriore di tre mesi a quella dell'avviso d'asta.

3) Certificato di buona condotta morale, civile e politica di data non anteriore di tre mesi dalla data dell'avviso d'asta.

ficiente garanzia per l'esatto adempimento delle condizioni contrattuali, senza che l'escluso possa avere diritto di conoscere i motivi della esclusione.

L'Amministrazione non più tardi del giorno precedente a quello stabilito per l'appalto, darà comunicazione telegrafica della deliberata ammissione o esclusione dalla gara. I concorrenti sono però tenuti a prenderne conoscenza diretta presso la segreteria del Comune entro lo stesso termine di tempo. Le offerte dovranno essere presentate personalmente al presidente delle gare il giorno e l'ora stabiliti per le aste, o dovranno pervenire alla Segreteria generale il giorno precedente la gara chiuse in doppia busta sigillata accompagnate dalla quietanza comprovante l'effettuato versamento nella Cassa civica della somma di:

L. 10.000 per l'appalto di cui alla lettera *a)*.

L. 11.000 per l'appalto di cui alla lettera *b)*.

Tale versamento s'intende fatto a titolo di cauzione provvisoria ed in conto spese contrattuali e la cauzione definitiva sarà costituita entro cinque giorni dal verbale di deliberamento nella misura del 5 per cento del prezzo di aggiudicazione per il periodo di appalto.

Tutte le spese d'asta e contrattuali sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Bergamo, 27 maggio 1940-XVIII

Il Podestà.

22163 (A pagamento).

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
### Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Cefaly Antonio fu Perfetto con sede in Cortale ha presentato domanda in data 12 maggio 1939 per derivazione di moduli 0,18 d'acqua dal fiume Pesipe in comune di Halda località Vota di Carna per uso irriguo.

Catanzaro, 27 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Maresciotti.

22120 (A pagamento).

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
### Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Vescio Ferdinando fu Francesco ed altri, con sede in Martirano Lombardo, ha presentato domanda in data 31 luglio 1926 per derivazione di moduli 0,066 d'acqua dal fiume Grande in comune di Martirano Lombardo, località Fiumicello, per uso irriguo.

Catanzaro, 27 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Maresciotti.

22121 (A pagamento).

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
### Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La Compagnia Industrie S. Eufemia Lamezia (C.I.S.E.L.) con sede in Roma, via Martiri Fascisti n. 45, ha presentato domanda in data 14 febbraio 1940, per derivazione di moduli 3 d'acqua dal fiume Risata in comune di S. Eufemia Lamezia, località Candiano, per uso industriale.

Catanzaro, 27 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Maresciotti.

22122 (A pagamento).

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L'aggiudicatario è tenuto a prestare una cauzione in beni stabili (prima ipoteca: unica valida) corrispondente all'ammontare del doppio del canone annuale di affittamento, il cui valore dovrà determinarsi con regolare perizia di fiducia dell'Amministrazione, a meno che l'aggiudicatario non preferisca versare, prima della stipulazione del contratto, l'intera somma relativa al triennio in base alle risultanze dell'asta.

Il versamento della somma annuale del canone di affitto risultante dall'aggiudicazione definitiva verrà fatta a mani del tesoriere del Comune in distinte rate uguali scadenti rispettivamente il 30 aprile e il 30 agosto di ogni anno rispettivo di affittamento, previi ruoli di riscossione, comprendenti l'aggio dell'esattore, che resterà a carico del deliberatario.

Entro due mesi dalla data del verbale di aggiudicazione il deliberatario dovrà stipulare il contratto presentando tutti i documenti richiesti, e perdendo il deposito fatto in caso di inadempienza a tale obbligo.

Per quanto non è previsto nel presente avviso valgono le norme del capitolato sopracitato, ostensibile a chiunque, in questa Segreteria comunale, nei giorni ed ore d'ufficio.

Buddusò, 27 maggio 1940-XVIII

Il podestà: Gaspare Picci.

22147 (A pagamento).

---

## MUNICIPIO DI BERGAMO

### AVVISO D'ASTA

Il podestà

In esecuzione delle deliberazioni n. 3919 in data 20 febbraio 1940 e numero 4885 in data 16 marzo, rese esecutive dalla R. prefettura con visto 21 andante col n. 10193 div. 4ª;

Avvisa

che è indetta pubblica asta col sistema delle schede segrete di cui all'art. 73 lettera *c*) del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827 ed a termini abbreviati a giorni 10, per l'appalto, in due distinti lotti:

*a*) delle opere e delle forniture di ordinaria e straordinaria manutenzione sulle strade a pavimentazione permanente e semipermanente;

*b*) delle opere e forniture d'ordinaria e straordinaria manutenzione sulle strade a pavimentazione temporanea.

L'annua spesa presunta è di L. 336.000 per l'appalto di cui alla lettera *a*) e di L. 353.000 per l'appalto di cui alla lettera *b*).

Le aste avranno luogo il giorno 21 giugno p. v. alle ore 11 ad unico e definitivo incanto col sistema sopra indicato e saranno aggiudicati per il periodo dal 1° luglio 1940 al 30 giugno 1942.

Le offerte dovranno essere compilate su carta bollata da L. 6, con l'indicazione in cifre ed in lettere del ribasso percentuale che si intende apportare sui prezzi dell'elenco annesso a ciascun capitolato.

L'aggiudicazione sarà definitiva anche quando vi fosse una sola offerta il cui prezzo sia inferiore o almeno pari ai prezzi dell'elenco.

Per poter essere ammesso alla gara ciascun concorrente dovrà presentare o far pervenire alla Segreteria comunale entro il giorno 15 giugno 1940 i seguenti documenti redatti in competente bollo ed ove occorra debitamente legalizzati:

1) Domanda di ammissione alla gara nella quale siano chiaramente specificate le generalità o la ditta concorrente e il relativo recapito.

2) Certificato penale generale del casellario giudiziario di data non anteriore di tre mesi a quella dell'avviso d'asta.

3) Certificato di buona condotta morale, civile e politica di data non anteriore di tre mesi dalla data dell'avviso d'asta.

4) Dichiarazione di cui all'art. 2 lett. *c*) del regolamento generale 25 maggio 1895, n. 350.

5) Certificato di iscrizione alla organizzazione sindacale di categoria per l'anno in corso.

6) Certificato comprovante che la ditta concorrente è iscritta all'albo nazionale degli appaltatori per la categoria dei lavori oggetto dell'appalto fino a L. 500.000.

Dovranno essere presentate domande separate per ciascuno dei due appalti messi a concorso, con l'indicazione precisa dell'appalto al quale la ditta intende concorrere.

L'Amministrazione si riserva ampia facoltà di escludere dalla gara chiunque dei concorrenti che a suo insindacabile giudizio non offra sufficiente garanzia per la buona esecuzione dei lavori.

Le offerte dovranno essere presentate personalmente al presidente delle gare il giorno e l'ora stabiliti per le aste, o dovranno pervenire alla Segreteria generale il giorno precedente la gara chiuse in doppia busta sigillata accompagnate dalla quietanza comprovante l'effettuato versamento nella Cassa civica della somma di:

L. 10.000 per l'appalto di cui alla lettera *a*).

L. 11.000 per l'appalto di cui alla lettera *b*).

Tale versamento s'intende fatto a titolo di cauzione provvisoria ed in conto spese contrattuali e la cauzione definitiva sarà costituita entro cinque giorni dal verbale di deliberamento nella misura del 5 per cento del prezzo di aggiudicazione per il periodo di appalto.

Tutte le spese d'asta e contrattuali sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Bergamo, 27 maggio 1940-XVIII

Il Podestà.

22163 (A pagamento).

---

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
### Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Cefaly Antonio fu Perfetto con sede in Cortale ha presentato domanda in data 12 maggio 1939 per derivazione di moduli 0,8 d'acqua dal fiume Pesipe in comune di Maida località Vota di Canna per uso irriguo.

Catanzaro, 27 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Marescotti.

22120 (A pagamento).

---

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
### Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Vescio Ferdinando fu Francesco ed altri, con sede in Martirano Lombardo, ha presentato domanda in data 31 luglio 1936 per derivazione di moduli 0,066 d'acqua dal fiume Grande in comune di Martirano Lombardo, località Fiumicello, per uso irriguo.

Catanzaro, 27 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Marescotti.

22121 (A pagamento).

---

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
### Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La Compagnia Industrie S. Eufemia Lamezia (C.I.S.E.L.), con sede in Roma, via Martiri Fascisti n. 45, ha presentato domanda in data 15 febbraio 1930, per derivazione di moduli 3 d'acqua dal fiume Risata in comune di S. Eufemia Lamezia, località Candiano, per uso industriale.

Catanzaro, 27 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Marescotti.

22122 (A pagamento).

---

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
### Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Cefaly Antonio fu Perfetto con sede in Cortale, ha presentato domanda in data 8 aprile 1932 per derivazione di mod. 0,04 d'acqua dal fiume Pesipe in Comune di Maida località Costa di Caterina per uso irriguo.

Catanzaro, 27 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Marescotti.

22123 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
### Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Molinaro Antonio fu Vincenzo con sede in Nicastro ha presentato domanda in data 7 agosto 1939 per derivazione di moduli 0,1073 d'acqua dal fiume Canne in Comune di Nicastro località Foresta dei quali moduli 0,1047 per uso industriale e mod. 0,26 per uso irriguo.

Catanzaro, 27 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Marescotti.

22124 (A pagamento).

---

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
### Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Sanzo Giovanni di Giuseppe, con sede in Chiaravalle Centrale, ha presentato domanda in data 26 dicembre 1939 per derivazione di mod. 0,0237 di acqua dal vallone Bilotta o Leardo in comune di San Vito Jonio, località Miuà, per irrigazione.

Catanzaro, 27 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Marescotti.

22125 (A pagamento).

---

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
### Ufficio dell'Aquila

AVVISO

Con domanda in data 3 dicembre 1939 la ditta Antonina Grugnale vedova Lancia, domiciliata in Sulmona, ha chiesto di derivare dal rio Fondillo moduli 1,30 di acqua al minuto secondo a scopo industriale. La presa e la restituzione ricadono in comune di Opi.

L'Aquila, 22 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: (firma illeggibile).

22116 (A pagamento).

---

## UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BELLUNO

AVVISO

La ditta Andrich Anselmo e Ernesto fu Giovanni con sede in Vallada ha in data 27 febbraio 1940 presentato la domanda 10 febbraio 1940 di concessione in via di sanatoria di derivazione di 0,28 moduli d'acqua dal rio Celentone-Vallarax in comune di Vallada località Mas-di Vallada e con restituzione nello stesso comune e medesima località per uso di forza motrice.

Belluno, 10 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: A. Fraloran

22117 (A pagamento).

---

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## IL PROCURATORE GENERALE DEL RE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI CATANIA

Decreta:

D'Incognito Giuseppe d'ignoto, tanto nel nome proprio che nell'interesse del figlio minore, nato e residente come sopra, è autorizzato a fare eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dell'art. 159 del detto R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238.

Dispone che tanto la inserzione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, quanto la pubblicazione ed affissione all'Albo della Casa comunale, volute dallo stesso art. 159 siano fatte senza spese, per comprovata disagiata condizione economica degli interessati.

Catania, 12 marzo 1940-XVIII

Il Procuratore generale del Re: Brancato.

E' copia conforme al suo originale.

Catania, 27 maggio 1940-XVIII

Il segretario di sezione: O. Pulvirenti.

21114 (Gratuito).

---

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO CIRCOLARE

Il pretore di Scicli con decreto 12 settembre 1939-XVII; visti gli articoli 69 e 86 del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, dichiarò l'ammortamento dell'assegno circolare emesso dal Banco di Roma, sede di Dessiè (A.O.I.), il 13 agosto 1937, col n. 24242, per L. 1384.40, a favore di Mansueto Matteo, stato smarrito, autorizzandone il pagamento al Mansueto, di Scicli, scorsi 15 giorni dalla data della pubblicazione del presente annunzio.

22044 (A pagamento).

---

## R. SEZIONE DI TRIBUNALE - DERNA
### AMMORTAMENTO DI ASSEGNO SMARRITO

Il cancelliere avvisa che su istanza di Ida Perinetto in Bonavita, residente a Derna, con decreto 17 maggio 1940, registrato il 20 stesso mese al n. 132 atti giudiziari, vol. 2°, il giudice della sezione di Tribunale di Derna ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario emesso dalla filiale di Derna della Cassa di risparmio per la Libia il giorno 11 maggio 1940 all'ordine di Ida Perinetto in Bonavita, distinto col n. 36476-A-3005 per l'ammontare di L. 3673 sulla sede di Tripoli, autorizzandone il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino Ufficiale del Governo della Libia purchè non venga fatta nel frattempo opposizione da parte dell'eventuale detentore.

Derna, 21 maggio 1940-XVIII

Il cancelliere dirigente: (firma illeggibile).

21983 (A pagamento).

---

## CAMBIAMENTO DI COGNOME

I coniugi Colapietro Paolo fu Antonio e Pettoruti Maria Paolina fu Carmine, domiciliato in S. Maria C. V., hanno chiesto che la minore Maccarone Colapietro Maria Teresa di Pasquale e di Pettoruti Rosaria Maria, da loro adottata, sia autorizzata a cambiare il suo cognome «Maccarone Colapietro» in «Colapietro».

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni fra trenta giorni.

21983 (A pagamento).

---

## AGGIUNTA DI NOME

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0,1073 d'acqua dal fiume Canne in Comune di Nicastro località Foresta dei quali moduli 0,1047 per uso industriale e mod. 0,26 per uso irriguo.

Catanzaro, 27 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Marescotti.

22124 (A pagamento).

---

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
### Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Sanzo Giovanni di Giuseppe, con sede in Chiaravalle Centrale, ha presentato domanda in data 26 dicembre 1939 per derivazione di mod. 0,0035 di acqua dal vallone Bilotta o Learde in comune di San Vito Jonio, località Simà, per irrigazione.

Catanzaro, 27 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Marescotti.

22125 (A pagamento).

---

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
### Ufficio dell'Aquila

AVVISO

Con domanda in data 3 dicembre 1939 la ditta Antonina Grugnale vedova Lancia, domiciliata in Sulmona, ha chiesto di derivare dal rio Fondillo moduli 1,30 di acqua al minuto secondo a scopo industriale. La presa e la restituzione ricadono in comune di Opi.

L'Aquila, 23 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: (firma illeggibile).

22115 (A pagamento).

---

## UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BELLUNO

AVVISO

La ditta Andrich Anselmo e Ernesto fu Giovanni con sede in Vallada ha in data 27 febbraio 1940 presentato la domanda 10 febbraio 1940 di concessione in via di sanatoria di derivazione di 0,28 modulo d'acqua dal rio Celentone-Vallaraz in comune di Vallada località Mas di Vallada e con restituzione nello stesso comune e medesima località per uso di forza motrice.

Belluno, 10 maggio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: A. Pralormo

22117 (A pagamento).

---

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## IL PROCURATORE GENERALE DEL RE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI CATANIA

Vista la domanda con la quale si chiede che: D'Incognito Giuseppe di padre ignoto e di D'Incognito Sebastiana, nato a Buscemi il 2 marzo 1897, tanto nel nome proprio che nell'interesse del figlio minore D'Incognito Paolo di Giuseppe e di Santoro Vincenza, nato a Buscemi il 25 gennaio 1926; entrambi domiciliati e residenti nello stesso comune di Buscemi, siano autorizzati a cambiare il cognome «D'Incognito» che rivela una origine illegittima, in quello di «Manuseto»;

Visti il rapporto del Procuratore del Re di Siracusa, le informazioni assunte, nonchè i documenti prodotti dall'interessato;

Visto il R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238 sull'ordinamento dello stato civile;

del Regno, quanto la pubblicazione ed affissione all'Albo della Cassa comunale, volute dallo stesso art. 150 siano fatte senza spese, per comprovata disagiata condizione economica degli interessati.

Catania, 12 marzo 1940-XVIII

Il Procuratore generale del Re: Brancato.

E' copia conforme al suo originale.

Catania, 27 maggio 1940-XVIII

Il segretario di sezione: O. Pulvirenti.

22114 (Gratuito).

---

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO CIRCOLARE

Il pretore di Scicli con decreto 12 settembre 1939-XVII; visti gli articoli 69 e 86 del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, dichiarò l'ammortamento dell'assegno circolare emesso dal Banco di Roma, sede di Desiè (A.O.I.), il 13 agosto 1937, col n. 24252, per L. 1364,19, a favore di Manuseto Matteo, stato smarrito, autorizzandone il pagamento al Manuseto, di Scicli, scorsi 15 giorni dalla data della pubblicazione del presente annunzio.

22044 (A pagamento).

---

## R. SEZIONE DI TRIBUNALE - DERNA

AMMORTAMENTO DI ASSEGNO SMARRITO

Il cancelliere avvisa che su istanza di Ida Perinetto in Bonavita, residente a Derna, con decreto 17 maggio 1940, registrato il 20 stesso mese al n. 121 atti giudiziarii, vol. 2°, il giudice della sezione di Tribunale di Derna ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario emesso dalla filiale di Derna della Cassa di risparmio per la Libia il giorno 12 maggio 1940 all'ordine di Ida Perinetto in Bonavita, distinto col n. 36135-A-3003 per l'ammontare di L. 3673 sulla sede di Tripoli, autorizzandone il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino Ufficiale del Governo della Libia purchè non venga fatta nel frattempo opposizione da parte dell'eventuale detentore.

Derna, 21 maggio 1940-XVIII

Il cancelliere dirigente: (firma illeggibile).

22084 (A pagamento).

---

## CAMBIAMENTO DI COGNOME

I coniugi Colapietro Paolo fu Antonio e Pettoruti Maria Paolina fu Carmine, domiciliato in S. Maria C. V., hanno chiesto che la minore Maccarone Colapietro Maria Teresa di Pasquale e di Pegoruti Roseria Maria, da loro adottata, sia autorizzata a cambiare il suo cognome «Maccarone Colapietro» in «Colapietro».

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni fra trenta giorni.

22085 (A pagamento).

---

## AGGIUNTA DI NOME

L'eccellenza il Procuratore generale del Re di Trieste, con decreto 23 aprile 1940-XVIII ha autorizzato Comessatti ing. Cesare e Grassi Maria in Comessatti, nell'interesse del figlio adottivo, minorenne, Comessatti Giovanni, tutti residenti in Ruda di Villa Vicentina (prov. di Udine) a procedere alla pubblicazione della domanda di aggiunta del nome di «Agostino» a quello di «Giovanni» del predetto minore, nato a Udine il 19 luglio 1921.

Si invita chiunque creda avervi interesse a presentare opposizione nel termine di giorni trenta.

22086 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### AVVISO

Dal Ministero dei lavori pubblici è stato notificato agli eredi del defunto gr. uff. Barsotti fu Giulio, Barsotti Carlo, Barsotti David G. e Barsotti Margherita L. fu Carlo, numerosi amministrati con l'istituto della fiducia e quindi legalmente rappresentati dalla The Chase National Bank di New York in persona del presidente del suo Consiglio di amministrazione sig. Winthrop W. Aldrich, domiciliato per la sua carica nella sede di detta banca in New York, Madison Avenue at 45th Street e dal sig. Angelo Bartolino, domiciliato in New York 150 Burns Street Forest Hills, nonchè alla signora Gertrud Gelvmann di Fred William maritata Reinhard Nest Orang New Jersey, il decreto 12 dicembre 1938, col quale il Ministro dei lavori pubblici ha revocato la concessione a favore del gr. uff. Carlo Barsotti di cui al decreto-legge 23 marzo 1924 per la costruzione e l'esercizio della strada (ra Ilogni S. Giuliano e S. Maria del Giudice (Lucca).

Roma, 28 marzo 1940-XVIII

L'ufficiale giudiziario: A. Corradini.

22063 (Gratuito).

---

(1ª *pubblicazione*).

### DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA DI GIOVANNI VITTORIO MURARI

Si rende noto che Demetrio Murari ha chiesto al Regio tribunale di Verona la dichiarazione di morte presunta di Giovanni Vittorio Murari fu Pietro nato a Valeggio sul Mincio Prov. di Verona il 30 luglio 1872, emigrato nel 1897 a S. Paolo (Brasile) e poi a Rio de Janeiro, resosi assente dal 1912. Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a segnalarle al Regio tribunale di Verona nel termine di mesi sei.

Avv. Luigi Nicolato.

22094 (A pagamento).

---

### AMMORTAMENTO DI ASSEGNO

Su istanza della Società Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili « A.N.I.C. », anonima con sede legale in Roma e direzione generale in Milano via Principe Umberto 20, è stato emesso dal presidente del Tribunale civile di Milano il seguente decreto:

(*Omissis*).

Dichiara l'ammortamento dell'assegno circolare n. R. 157036 di L. 1500 (millecinquecento) emesso il 28 novembre 1939-XVIII dal Credito Italiano Agenzia n. 21 Milano, all'ordine della ricorrente e da questa girato al sig. Gianfranco Piazzoni di Roma.

Autorizza il Credito Italiano a pagare detto assegno alla Soc. Anon. Azienda Nazionale Idrogenazione Combustili « A.N.I.C. » dopo trascorsi giorni 15 dalla pubblicazione del presente sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, semprechè non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Milano, 20 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Tribunale: Qualini.

22087 (A pagamento).

---

(3ª *pubblicazione*).

### ESTRATTO D'ISTANZA PER DICHIARAZIONE DI PRESUNTA MORTE

La sig. Cungi Argentina di Monte S. Savino a mezzo del di lei procuratore avv. Filippo Ficai, con sua istanza del 2 aprile 1940, chiedeva all'ecc.mo Tribunale di Arezzo che provvedesse alla dichiarazione di presunta morte del proprio marito Bianchi David fu Giovanni, cappellaio di Monte S. Savino, il quale fino dal 30 aprile 1879 abbandonò il paese e il tetto coniugale senza dar mai più notizia di se e che, nonostante le più accurate ricerche, non era stato possibile avere di lui notizia alcuna.

Che l'ecc.mo Tribunale con suo decreto 11 maggio 1940-XVIII ha

# ANNUNZI VARI

### ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Direzione generale
Servizio polizze combattenti - Roma

DIFFIDA.

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 00001-0700 di L. 1000, intestata all'ex combattente Zedde Giuseppe Salvatore di Antonio e di Fuddu Francesca, nato a Sorgono nel 1879, già soldato nel 99° fanteria, 3ª compagnia, deceduto il 19 ottobre 1939 in Sorgono.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella sindacata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli.

21991 (Gratuito).

---

### ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Direzione generale
Servizio polizze combattenti - Roma

DIFFIDA.

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 00240-10113 di L. 1000, intestata all'ex combattente Gentili Giuseppe di Sante, nato a Caprarola nel 1893, già soldato nel 60° reggimento fanteria - 3ª rep. salinerie, deceduto il 9 marzo 1938 in Roma.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella sindacata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli.

21992 (Gratuito).

---

### ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio polizze combattenti -

DIFFIDA.

E' stata domandata la liquidazione della polizza mista numero 00028-97145 di L. 1000, intestata all'ex combattente Castellari Armando di Giacinto e di Tosi Adalgisa, nato a Bologna nel 1897, già soldato nel 1° regg. art. fort. - 8ª batt. assedio, deceduto il 5 aprile 1940 in Bologna.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 mag-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Street Forest Hills, nonchè alla signora Gertrud Gelvrmann di Fred William maritata Reinhard Nest Orang New Jersey, il decreto 12 dicembre 1938, col quale il Ministro dei lavori pubblici ha revocato la concessione a favore del gr. uff. Carlo Barsotti di cui al decreto-legge 23 marzo 1924 per la costruzione e l'esercizio della strada tra Bagni S. Giuliano e S. Maria del Giudice (Lucca).

Roma, 25 marzo 1940-XVIII

L'ufficiale giudiziario: A. Corradini.

22068 (Gratuito).

---

(1ª *pubblicazione*).

## DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA DI GIOVANNI VITTORIO MURARI

Si rende noto che Demetrio Murari ha chiesto al Regio tribunale di Verona la dichiarazione di morte presunta di Giovanni Vittorio Murari fu Pietro nato a Valeggio sul Mincio Prov. di Verona il 30 luglio 1872, emigrato nel 1897 a S. Paolo (Brasile) e poi a Rio de Janeiro, resosi assente dal 1912. Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a segnalarle al Regio tribunale di Verona nel termine di mesi sei.

Avv. Luigi Nicolato.

22091 (A pagamento).

---

## AMMORTAMENTO DI ASSEGNO

Su istanza della Società Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili «A.N.I.C.», anonima con sede legale in Roma e direzione generale in Milano via Principe Umberto 20, è stato emesso dal presidente del Tribunale civile di Milano il seguente decreto:

(*Omissis*).

Dichiara l'ammortamento dell'assegno circolare n. R. 157936 di L. 1500 (millecinquecento) emesso il 28 novembre 1939-XVIII dal Credito Italiano Agenzia n. 21 Milano, all'ordine della ricorrente e da questa girato al sig. Gianfranco Pizzoni di Roma.

Autorizza il Credito Italiano a pagare detto assegno alla Soc. Anon. Azienda Nazionale Idrogenazione Combustili «A.N.I.C.» dopo trascorsi giorni 15 dalla pubblicazione del presente sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sempreché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Milano, 20 maggio 1940-XVIII

Il presidente del Tribunale: Quaini.

22087 (A pagamento).

---

(1ª *pubblicazione*).

## ESTRATTO D'ISTANZA PER DICHIARAZIONE DI PRESUNTA MORTE

La sig. Cungi Argentina di Monte S. Savino a mezzo del di lei procuratore avv. Filippo Ficai, con sua istanza del 2 aprile 1940, chiedeva all'ecc.mo Tribunale di Arezzo che provvedesse alla dichiarazione di presunta morte del proprio marito Bianchi David fu Giovanni, cappellaio di Monte S. Savino, il quale fino dal 30 aprile 1879 abbandonò il paese e il tetto coniugale senza dar mai più notizia di sè e che, nonostante le più accurate ricerche, non era stato possibile avere di lui notizia alcuna.

Che l'ecc.mo Tribunale con suo decreto 11 maggio 1940-XVIII ha ordinato che la istanza che sopra venga pubblicata per estratto per due volte consecutive e nei termini di legge, sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sul giornale «La Nazione», con invito a chiunque ha notizia dello scomparso Bianchi David fu Giovanni di farle pervenire al Tribunale di Arezzo entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Arezzo, 24 maggio 1940-XVIII

(Firma illeggibile).

22150 (A credito - Art. 8120 Campione civ.).

---

DIFFIDA.

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 00017-9750 di L. 1000, intestata all'ex combattente Zedde Giuseppe Salvatore di Antonio e di Fadda Francesca, nato a Sorgono nel 1879, già soldato nel 90° fanteria, 3ª compagnia, deceduto il 19 ottobre 1939 in Sorgono.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

«Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio» si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli.

21991 (Gratuito).

---

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
### Direzione generale
### Servizio polizze combattenti - Roma

DIFFIDA.

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 00240-10113 di L. 1000, intestata all'ex combattente Gentili Giuseppe di Sante, nato a Caprarola nel 1893, già soldato nel 60° reggimento fanteria - 3ª rep. salmerie, deceduto il 9 marzo 1938 in Roma.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

«Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio» si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli.

21992 (Gratuito).

---

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
### Servizio polizze combattenti -

DIFFIDA.

E' stata domandata la liquidazione della polizza mista numero 00138-9145 di L. 1000, intestata all'ex combattente Castellari Armando di Giacinto e di Tosi Adalgisa, nato a Bologna nel 1897, già soldato nel 1° regg. art. fort. e 86ª batt. assedio, deceduto il 5 aprile 1940 in Bologna.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

«Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio» si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile a favore di Castellari Giacinto fu Ciro.

p. Il direttore generale: Marinelli.

21994 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ROMA
### Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza pro-combattenti a forma semplice da L. 500 relativa all'ex militare Giuliattini Pasquale fu Domenico e fu Meacci Annunziata, nato a Vicomaggio nel 1893, già soldato nel 7° art. fort., 730 batt. ass., deceduto il 18 ottobre 1918 nell'ospedale da campo n. 241.

E poichè di tale polizza (che gli interessati hanno dichiarato di non essere in grado di presentare) non si conoscono le generalità del beneficiario, si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 1° maggio 1927, n. 764 l'ignoto detentore di essa a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà effettuato il pagamento dell'importo della polizza in parola a favore degli eredi dell'assicurato.

p. Il direttore generale: Marinelli.

21993 (Gratuito).

---

## AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile di Bari.

Rende noto, che nel pomeriggio del 14 maggio 1940-XVIII, cessò di vivere in Bari il notaio Giuliani Vito fu Bartolomeo.

Bari, 22 maggio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile)

21998 (Gratuito)

---

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
### Direzione generale
### Servizio polizze combattenti - Roma

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 00015-9364 di L. 1000, intestata all'ex combattente Resca Aldo fu Giuseppe e fu Pareschi Maria Adele, nato a Vigarono Mainarda, nel 1878, già soldato nella 714ª Centuria, deceduto il 29 novembre 1939-XVIII, in Vigarono Mainarda.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna, con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli

22003 (Gratuito).

---

## COLORIFICIO ETTORE CHIOSSI

Società Anonima con sede in Modena.

RIASSUNTO DEL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1939.

Dai bilancio consuntivo al 31 dicembre 1939 risultano i seguenti estremi rispondenti alle registrazioni contabili:

| | | |
|---|---|---|
| Attività | | L. 509.608 — |
| Passività | L. 318.765,73 | |
| Capitale sociale | » 200.000 — | |
| Perdita d'esercizio | | » 9.157,73 |

---

## AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Cosenza e Rossano, visto l'art. 37 della legge notarile 16 febbraio 1913, n. 89, avvisa che il dott. Rodolfo Consales fu Pietrantonio, notaro esercente in Spezzano della Sila, in seguito a sua domanda, è stato dispensato dalle sue funzioni, giusta R. decreto 22 aprile 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio successivo, registro n. 5 Grazia e giustizia, fogl. n. 240.

Cosenza, 25 maggio 1940-XVIII

Il presidente: notaio Giuseppe Cecl.

22104 (Gratuito).

---

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
### Direzione generale
### Servizio polizze combattenti - Roma

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 00190-87 di L. 1000, intestata all'ex combattente MASCITTI Franco fu Vincenzo e fu Valeri Anna, nato a Roccadimezzo nel 1878, già sergente nel 237° Battaglione Milizia Territoriale, deceduto il 22 dicembre 1939-XVIII, in Avellino.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna, con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli

22004 (Gratuito).

---

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
### Direzione generale
### Servizio polizze combattenti - Roma

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 00172-10094 di L. 1000, intestata all'ex combattente Franchini Carlo di Giovanni e di Bacelli Maria, nato a Garlasco nel 1879, già soldato nel 5° artiglieria campale, 67ª Colonna C., deceduto il 29 gennaio 1940-XVIII in Garlasco.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna, con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli

22005 (Gratuito).

---

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

18 ottobre 1918 nell'ospedale da campo n. 241.

E poichè di tale polizza (che gli interessati hanno dichiarato di non essere in grado di presentare) non si conoscono le generalità del beneficiario, si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 1° maggio 1927, n. 764 l'ignoto detentore di essa a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà effettuato il pagamento dell'importo della polizza in parola a favore degli eredi dell'assicurato.

p. Il direttore generale: Marinelli.

21993 (Gratuito).

---

## AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile di Bari.

Rende noto, che nel pomeriggio del 14 maggio 1940-XVIII, cessò di vivere in Bari il notaio Giuliani Vito fu Bartolomeo.

Bari, 22 maggio 1940-XVIII.

Il presidente: (firma illeggibile)

21998 (Gratuito)

---

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
### Direzione generale
### Servizio polizze combattenti - Roma

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 00015-9364 di L. 1000, intestata all'ex combattente Resca Aldo fu Giuseppe e fu Pareschi Maria Adele, nato a Vigarono Mainarda, nel 1878, già soldato nella 714ª Centuria, deceduto il 29 novembre 1939-XVIII, in Vigarono Mainarda.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna, con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 1° maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli

22003 (Gratuito).

---

## COLORIFICIO ETTORE CHIOSSI

Società Anonima con sede in Modena.

RIASSUNTO DEL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1939.

Dal bilancio consuntivo al 31 dicembre 1939 risultano i seguenti estremi rispondenti alle registrazioni contabili:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Attività | | | L. 509.608 — |
| Passività | L. 318.765,73 | | |
| Capitale sociale | » 200.000 — | | |
| Perdita d'esercizio | | » | 9.157,73 |
| | L. 518.765,73 | L. | 518.765,73 |

Modena, 12 marzo 1940-XVIII

Il consigliere delegato: (firma illeggibile).

Depositato nella cancelleria del Tribunale di Modena il 27 aprile 1940-XVIII, trascritto al n. 232 del registro d'ordini ed al n. 1338 del registro società.

Il cancelliere: Alessandro Calassi.

22062 (A pagamento).

Cosenza, 25 maggio 1940-XVIII.

Il presidente: notaio Giuseppe Ceci.

22104 (Gratuito).

---

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
### Direzione generale
### Servizio polizze combattenti - Roma

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 00196-87 di L. 1000, intestata all'ex combattente MASCITTI Franco fu Vincenzo e fu Valeri Anna, nato a Roccadimezzo nel 1878, già sergente nel 257° Battaglione Milizia Territoriale, deceduto il 22 dicembre 1939-XVIII, in Avellino.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna, con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 1° maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli

22004 (Gratuito).

---

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
### Direzione generale
### Servizio polizze combattenti - Roma

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 00172-10094 di L. 1000, intestata all'ex combattente Tranchini Carlo di Giovanni e di Baselli Maria, nato a Garlasco nel 1870, già soldato nel 5° artiglieria campale, 67ª Colonna C., deceduto il 29 gennaio 1940-XVIII in Garlasco.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna, con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 1° maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli

22005 (Gratuito).

---

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
### Direzione generale
### Servizio polizze combattenti - Roma

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 00191-6424 di L. 1000, intestata all'ex combattente Bessani Alberto di Dalmazio e di Cattani Romilda, nato a S. Nazzaro di Sissa, nel 1886, già soldato nella 15ª Colonna C. S. 163ª Sezione, deceduto il 22 marzo 1940-XVIII, in Sissa.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna, con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1917, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al predetto militare ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli

22006 (Gratuito).

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale
Istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di
ROMA

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise, sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Bacino del Volturno,

Chiede

che l'ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise, in testa alla ditta: Gravante Nicola fu Antonio, foglio di mappa 5 partic. 18, foglio di mappa 6 partic. 17-a, foglio di mappa 8 partic. 10, 18-a, 32-a, 9-b, foglio di mappa 9 partic. 44, 8-b, 17-b, foglio di mappa 17 partic. 21-a, foglio di mappa 18 partic. 37-a, foglio di mappa 22 partic. 194 per la superficie complessiva di ettari 6.25.98 e con l'imponibile di L. 680,22.

I suddetti beni costituiscono i fondi denominati: « Schiavi, Sepone, Olmitello, Gisonne, Scatrarrillo, Fiume Morto, Fattore, Strada Vecchia, Sambuco, S. Michele ».

Il fondo « Schiavi » confina: con la strada comunale omonima, con la proprietà Luciano Vincenzo fu Vincenzo-Andrea, con la proprietà Pignatelli Luigi fu Riccardo.

Il fondo « Sepone » confina: con la proprietà Morelli Domenico e Maria fu Bernardino, con la proprietà Gravante Angelo, Giovanni ed Antonio fu Pasquale, con la proprietà Gravante Margherita, Antonia e Rosaria fu Francesco.

Il fondo « Olmitello » confina: con la proprietà Leonetti Virginia fu Giuseppe, con la proprietà Gravante Margherita, Antonia e Rosaria fu Francesco, con la strada comunale di Cancello, con la strada comunale « Olmitello ».

Il fondo « Fattore » confina: con la proprietà Gravante Margherita, Antonia e Rosaria fu Francesco, con la proprietà Petrella Maddalena e Matilde di Paolo, con la proprietà Colamarello Teresa di Ignazio, con la proprietà Gravante Angelo, Giovanni, Antimo e Maria fu Pasquale e Parente Biagio ed altri fu Francesco.

Il fondo « Strada Vecchia » confina: con la strada comunale della « Torre », con la proprietà Petrella Maddalena e Matilde di Paolo, con la strada comunale « Olmitello » con la proprietà Gravante Margherita, Antonia e Rosaria fu Francesco.

Il fondo « Sambuco » confina: con la proprietà Pignatelli Luigi fu Riccardo, con la strada comunale di Cancello, con la proprietà Gravante Margherita, Antonia e Rosaria fu Francesco, con la proprietà Gravante Caterina fu Antonio ed altri.

Il fondo « S. Michele » confina: con la strada comunale di Cancello, con l'argine del Fiume Volturno, con la proprietà Gravante Margherita fu Francesco, con la proprietà Abbate Antonio di Pasquale.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera Nazionale per i combattenti offre la somma di L. 16.000 (sedicimila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 19 maggio 1940-XVIII

Il presidente dell'Op. naz. per i combatt.: cons. naz. Araldo Crollalanza

22145 (Gratuito).

## SOCIETÀ IDROELETTRICA BARTOLOMEO TOFFOLI « S.I.B.A.T. »

Anonima con sede in Calalzo.

### AVVISO AGLI AZIONISTI

Si porta a conoscenza dei signori azionisti che l'aumento del capitale sociale da L. 8.000.000 a L. 12.000.000 deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci nella seduta del 14 aprile 1940-XVIII, è stato autorizzato con provvedimento 1644 3 maggio 1940 del Ministero delle corporazioni e la deliberazione è stata omologata dal Regio tribunale di Belluno in data 22 maggio 1940-XVIII.

L'opzione offerta agli azionisti in ragione di 10 nuove azioni per ogni 20 azioni vecchie possedute dovrà essere esercitata — sotto pena di decadenza — dal 15 al 30 giugno 1940-XVIII presso la sede sociale in Calalzo, dietro presentazione dei certificati azionari. Il Consiglio d'amministrazione provvederà al collocamento delle azioni non optate e di quelle residue.

Il versamento del capitale sottoscritto in L. 100 oltre a L. 3 a titolo di rimborso spese e accessori per ciascuna azione sottoscritta, dovrà essere effettuato dal 1° al 15 luglio 1940 con avvertenza che, qualora il versamento non venisse effettuato entro tale termine, si intenderà decaduto il relativo diritto d'opzione e la società provvederà nel modo che riterrà più opportuno al collocamento delle azioni che in tale modo si rendessero disponibili.

Si rende pure noto che il dividendo dell'esercizio 1939, in ragione di L. 8 per azione, al lordo dell'imposta speciale del 10 per cento per le azioni al portatore, sarà pagabile dal 1° luglio 1940-XVIII presso la sede della società mediante presentazione dei titoli per le azioni nominative e della cedola « dividendo 1939 » per le azioni al portatore, elencati su apposite distinte.

Gli uffici della società presso la sede restano a completa disposizione dei signori azionisti per qualsiasi ulteriore chiarimento od informazione.

Calalzo, 27 maggio 1940-XVIII

Il consigliere delegato: Valentino Vascellari

22113 (A pagamento).

S. A. COMMISSIONI NOLEGGI PETROLI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

P. Il direttore generale: Martinelli

22066 (Gratuito).

---

## OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Eccmo Collegio centrale arbitrale
Istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di
ROMA

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise, sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali bene occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Bacino del Volturno.

Chiede

che l'eccmo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise, in testa alla ditta: Gravante Nicola fu Antonio, foglio di mappa 5 partic. 18, foglio di mappa 6 partic. 17-a, foglio di mappa 8 partic. 10, 18-a, 32-a, 9-b, foglio di mappa 9 partic. 44, 8-b, 17-b, foglio di mappa 17 partic. 21-a, foglio di mappa 18 partic. 37-a, foglio di mappa 22 partic. 194 per la superficie complessiva di ettari 6.25.98 e con l'imponibile di L. 680,22.

I suddetti beni costituiscono i fondi denominati: «Schiavi, Sepone, Olmitello, Gisoune, Scatraurrillo, Fiume Morto, Fattore, Strada Vecchia, Samlonco, S. Michele».

Il fondo «Schiavi» confina: con la strada comunale omonima, con la proprietà Luciano Vincenzo fu Vincenzo-Andrea, con la proprietà Pignatelli Luigi fu Riccardo.

Il fondo «Sepone» confina: con la proprietà Morelli Domenico e Maria fu Bernardino, con la proprietà Gravante Angelo, Giovanni ed Antonio fu Pasquale, con la proprietà Gravante Margherita, Antonia e Rosaria fu Francesco.

Il fondo «Olmitello» confina: con la proprietà Leonetti Virginia fu Giuseppe, con la proprietà Gravante Margherita, Antonia e Rosaria fu Francesco, con la strada comunale di Cancello, con la strada comunale «Olmitello».

Il fondo «Gisoune» confina: con la strada comunale degli «Schiavi», con la proprietà Pignatelli Luigi fu Riccardo, con la proprietà Moscati Maria fu Luigi ed altri, con la proprietà Gravante Margherita, Antonia e Rosaria fu Francesco, con la proprietà Gravante Angelo, Giovanni, Antimo e Maria fu Pasquale.

Il fondo «Scatraurrillo» confina: con la proprietà Abbate Agnese fu Francesco, con la proprietà Parente Clotilde fu Paolo, con la strada comunale di Cancello, con la proprietà Parente Francesco fu Giuseppe, con la proprietà Gravante Antonia, Margherita e Rosaria fu Francesco.

Il fondo «Fiume Morto» confina: con la proprietà Saitto Margherita fu Raffaele, con la proprietà Carfino Maria fu Raffaele, con la proprietà Gravante Angelo, Giovanni ed altri fu Pasquale, con la proprietà Margherita, con la strada comunale della «Torre», con la proprietà Petrella Maddalena e Matilde di Paolo, con la strada comunale «Olmitello» con la proprietà Gravante Margherita, Antonia e Rosaria fu Francesco.

Il fondo «Samlonco» confina: con la proprietà Pignatelli Luigi fu Riccardo, con la strada comunale di Cancello, con la proprietà Gravante Margherita, Antonia e Rosaria fu Francesco, con la proprietà Gravante Caterina fu Antonio ed altri.

Il fondo «S. Michele» confina: con la strada comunale di Cancello, con l'argine del Fiume Volturno, con la proprietà Gravante Margherita fu Francesco, con la proprietà Abbate Antonio di Pasquale.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera Nazionale per i combattenti offre la somma di L. 10.000 (seicinula).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 19 maggio 1940-XVIII

Il presidente dell'Op. naz. per i combatt.: cons. naz. Araldo Crollalanza

22146 (Gratuito).

---

## SOCIETÀ IDROELETTRICA BARTOLOMEO TOFFOLI «S.I.B.A.T.»

Anonima con sede in Calalzo.

### AVVISO AGLI AZIONISTI

Si porta a conoscenza dei signori azionisti che l'aumento del capitale sociale da L. 8.400.000 a L. 12.000.000 deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci nella seduta del 14 aprile 1940-XVIII, è stato autorizzato con provvedimento 1644 3 maggio 1940 del Ministero delle corporazioni e la deliberazione è stata omologata dal Regio tribunale di Belluno in data 21 maggio 1940-XVIII.

L'opzione offerta agli azionisti in ragione di 19 nuove azioni per ogni 29 azioni vecchie possedute dovrà essere esercitata — sotto pena di decadenza — dal 15 al 30 giugno 1940-XVIII presso la sede sociale in Calalzo, dietro presentazione dei certificati azionari. Il Consiglio d'amministrazione provvederà al collocamento delle azioni non optate e di quelle residue.

Il versamento del capitale sottoscritto in L. 100 oltre a L. 3 a titolo di rimborso spese e accessori per ciascuna azione sottoscritta, dovrà essere effettuato dal 1° al 15 luglio 1940 con avvertenza che, qualora il versamento non venisse effettuato entro tale termine, si intenderà decaduto il relativo diritto d'opzione e la società provvederà nel modo che riterrà più opportuno al collocamento delle azioni che in tale modo si rendessero disponibili.

Si rende pure noto che il dividendo dell'esercizio 1939, in ragione di L. 3 per azione, al lordo dell'imposta speciale del 10 per cento per le azioni al portatore, sarà pagabile dal 1° luglio 1940-XVIII presso la sede della società mediante presentazione dei titoli per le azioni nominative e della cedola «dividendo 1939» per le azioni al portatore, elencati su apposite distinte.

Gli uffici della società presso la sede restano a completa disposizione dei signori azionisti per qualsiasi ulteriore chiarimento od informazione.

Calalzo, 27 maggio 1940-XVIII

Il consigliere delegato: Valentino Vascellari.

22113 (A pagamento).

---

## S. A. COMMISSIONI NOLEGGI PETROLIFERI «CONOPE»

Sede in Genova, via Cairoli 2-12

### DIFFIDA

Il signor Jean Nelson Pautier di Parigi, Rue de l'Arcade 22, è invitato a cessare nel termine di giorni 15 da oggi, gli ultimi quattro decimi delle azioni sociali di sua proprietà. In difetto si procederà alla vendita delle azioni suddette per suo conto ed a suo rischio.

Il Consiglio di amministrazione

22106 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 11850 16

### ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Direzione generale
Servizio polizze combattenti - Roma

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 00013-4742 di L. 1000, intestata all'ex combattente Loda Silvio di Giovanni e di Olivetti Maria, nato a Pozzolengo nel 1895, già caporale nella 28ª squadriglia idrovolanti, deceduto il 24 febbraio 1930 in Desenzano del Garda.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

«Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'contrassegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio» si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli.

22144 (Gratuito).

## CONCORSI

N. 11055 - Div. 5ª.

### REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CREMONA

*modifica dei concorsi ai posti di sanitari comunali e provinciali vacanti al 30 novembre 1939-XVIII.*

IL PREFETTO

Veduti i propri separati decreti in data 21 dicembre 1939, con i quali venivano indetti i concorsi ai posti di medici, veterinari e di ostetriche condotti, nonchè al posto di assistente medico presso il Laboratorio Provinciale di igiene e profilassi con scadenza al 31 marzo 1940-XVIII;

Veduto il successivo decreto in data 28 marzo 1940-XVIII, col quale i detti concorsi sono stati prorogati al 31 agosto 1940;

Veduto il telegramma ministeriale in data 14 corrente n. 21367, col quale si dispone che nei singoli avvisi di concorso siano introdotte le disposizioni della legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 233, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 aprile 1940-XVIII, che sanciscono la concessione a favore dei capi famiglia numerosa, per l'ammissione ai pubblici concorsi, della elevazione del limite massimo di età a 39 anni;

Decreta:

Per gli aspiranti ai posti compresi negli avvisi dei concorsi suindicati, che comprovino di essere soci di diritto dell'Unione Fascista fra le famiglie numerose, il limite massimo di età è elevato a 39 anni, salvo le ulteriori maggiorazioni consentite dalle vigenti disposizioni, purchè complessivamente non si superi il 45° anno di età.

Cremona, 17 maggio 1940-XVIII.

Il prefetto: Cerini

22983 (A pagamento).

Div. San. n. 24365.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO-URBINO

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1939-XVIII, n. 15879 col quale si bandiva il concorso per i posti di medico, di veterinario e di ostetrica condotti vacanti in Provincia al 30 novembre 1939;

Visto il successivo decreto in data 31 marzo 1939, n. 22065, che proroga al 31 agosto 1940-XVIII il termine utile per la presentazione delle domande al concorso stesso;

Visto il R. decreto-legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 233, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 93 del 19 aprile 1940-XVIII;

Decreta:

Le condizioni di priorità negli impieghi sancite dal decreto-legge citato per i capi di famiglia numerosa sono applicabili agli aspiranti al concorso.

Il limite di età per l'ammissione al concorso dei soci di diritto della Unione fascista tra le famiglie numerose è elevato a 39 anni, salve le ulteriori maggiorazioni consentite dalle vigenti disposizioni, purchè complessivamente non si superi il quarantacinquesimo anno.

Pesaro, 22 maggio 1940-XVIII

Il Prefetto: Mosconi.

22164 (A pagamento).

N. 9253 San.

### REGIA PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Ai bandi di concorso 20 e 31 gennaio u. s. a posto di sanitari condotti vacanti al 30 novembre 1939, viene aggiunta la disposizione per la quale il limite massimo di età pei soci di diritto della U.P.F. Famiglie Numerose è elevato a 39 anni ed è cumulabile con gli altri limiti di età previsto dalle leggi fino al limite massimo di anni 45.

Caltanissetta, 23 maggio 1940-XVIII

p. Il prefetto: Pampillonia

22032 (A pagamento).

### IL PREFETTO PER LA PROVINCIA DEL CARNARO

Rende noto che il limite di età per l'ammissione al concorso per ostetrica condotta di Matteria è stato elevato a 39 anni per i soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose.

Il prefetto: Testa.

22103 (A pagamento).

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Rende noto che da oggi a tutto il 24 giugno p. v. è aperto un concorso per la istituzione e l'esercizio di una farmacia rurale in Cabernardi (comune di Sassoferrato).

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Divisione sanità della Regia prefettura.

Ancona, 30 dicembre 1938-XVII

Il Prefetto.

22151 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 00013-4742 di L. 1000, intestata all'ex combattente Lida Silvio di Giovanni e di Olivetti Maria, nato a Torrelango nel 1895, già caporale nella 26ª squadriglia idrovolanti, deceduto il 24 febbraio 1930 in Desenzano del Garda.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'intestatario militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli.

22114 (Gratuito).

# CONCORSI

N. 11055 - Div. 5ª.

## REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CREMONA

*modifica dei concorsi ai posti di sanitari comunali e provinciali vacanti al 30 novembre 1939-XVIII.*

IL PREFETTO

Veduti i propri separati decreti in data 31 dicembre 1939, con i quali venivano indetti i concorsi ai posti di medici, veterinari e di ostetriche condotti, nonchè al posto di assistente medico presso il Laboratorio Provinciale di igiene e profilassi con scadenza al 31 marzo 1940-XVIII;

Veduto il successivo decreto in data 28 marzo 1940-XVIII, col quale i detti concorsi sono stati prorogati al 31 agosto 1940;

Veduto il telegramma ministeriale in data 14 corrente n. 32461, col quale si dispone che nei singoli avvisi di concorso siano introdotte le disposizioni della legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 233, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 aprile 1940-XVIII, che sancisce la concessione a favore dei capi famiglia numerosa, per l'ammissione ai pubblici concorsi, della elevazione del limite massimo di età a 39 anni;

Decreta:

Per gli aspiranti ai posti compresi negli avvisi dei concorsi suindicati, che comprovino di essere soci di diritto dell'Unione Fascista fra le famiglie numerose, il limite massimo di età è elevato a 39 anni, salvo le ulteriori maggiorazioni consentite dalle vigenti disposizioni, purchè complessivamente non si superi il 45° anno di età.

Cremona, 17 maggio 1940-XVIII

Il prefetto: Carini

21983 (A pagamento).

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1939-XVIII, n. 2580 col quale si bandiva il concorso per i posti di medico, di veterinario e di ostetrica condotti vacanti in Provincia al 30 novembre 1939;

Visto il successivo decreto in data 31 marzo 1940, n. 22065, che proroga al 31 agosto 1940-XVIII il termine utile per la presentazione delle domande al concorso stesso;

Visto il R. decreto-legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 233, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 93 del 19 aprile 1940-XVIII;

Decreta:

Le condizioni di priorità negli impieghi sancite dal decreto-legge citato per i capi di famiglia numerosa sono applicabili agli aspiranti al concorso.

Il limite di età per l'ammissione al concorso dei soci di diritto della Unione fascista tra le famiglie numerose è elevato a 39 anni, salve le ulteriori maggiorazioni consentite dalle vigenti disposizioni, purchè complessivamente non si superi il quarantacinquesimo anno.

Pesaro, 22 maggio 1940-XVIII

Il Prefetto: Mezzetti.

22161 (A pagamento).

N. 9253 San.

## REGIA PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Ai bandi di concorso 20 e 31 gennaio u. s. a posto di sanitari condotti vacanti al 30 novembre 1939, viene aggiunta la disposizione per la quale il limite massimo di età pei soci di diritto della U.F.F. Famiglie Numerose è elevato a 39 anni ed è cumulabile con gli altri limiti di età previsto dalle leggi uno al limite massimo di anni 45.

Caltanissetta, 23 maggio 1940-XVIII

p. Il prefetto: Pampillonia

22032 (A pagamento).

## IL PREFETTO PER LA PROVINCIA DEL CARNARO

Rende noto che il limite di età per l'ammissione al concorso per ostetrica condotta di Matteria è stato elevato a 39 anni per i soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose.

Il prefetto: Testa.

22103 (A pagamento).

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Rende noto che da oggi a tutto il 14 giugno p. v. è aperto un concorso per la istituzione e l'esercizio di una farmacia rurale in Cabernardi (comune di Sassoferrato).

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Divisione sanità della Regia prefettura.

Ancona, 30 dicembre 1939-XVII

Il Prefetto.

22131 (A pagamento).

LUIGI VITTORIO LONGO, *direttore* — GIUSEPPE GIOLITTI, *direttore agg.*

RAFFAELE SINNI, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 126

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 31 maggio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 1999

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 465.
Accordo stipulato a Cortina d'Ampezzo, fra l'Italia e l'Ungheria, il 26 agosto 1939, inteso a regolare il commercio dei prodotti farmaceutici . . . . . Pag. 1991

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 465.
Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione stipulato in Belgrado, fra l'Italia e il Regno dei Serbi-Croati-Sloveni, il 14 luglio 1924: Protocollo firmato a Roma il 3 agosto 1939-XVII fra l'Italia e la Jugoslavia . . . Pag. 1991

REGIO DECRETO 19 febbraio 1940-XVIII, n. 467.
Riconoscimento giuridico ed approvazione dello statuto dell'Istituto fascista sperimentale del vetro . . . . . Pag. 1992

REGIO DECRETO 3 aprile 1940-XVIII, n. 468.
Modificazione dello statuto del Centro Italiano di studi americani . . . . . Pag. 1994

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 469.
Modificazioni al regolamento sulle assicurazioni private approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63 . . . Pag. 1995

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 470.
Devoluzione alla Confederazione fascista dei commercianti, del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti in prodotti dell'alimentazione generale . . . . . Pag. 1995

REGIO DECRETO 20 aprile 1940-XVIII, n. 471.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pozzo » nel bacino del Volturno. Pag. 1996

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Scorapito » nel bacino del Volturno. Pag. 1997

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.
Approvazione della donazione alla G.I.L. di una palestra ginnastica sita in Cerignola . . . . . Pag. 1997

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.
Approvazione della donazione di un immobile destinato a Casa della G.I.L. in Chiavari . . . . . Pag. 1998

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.
Approvazione della donazione alla G.I.L. di una palestra ginnastica sita nel comune di Giove . . . . . Pag. 1999

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Diffide per smarrimento di quietanze di rate di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento . . . . . Pag. 1998
Diffide per smarrimento di mezzo foglio compartimenti semestrali di titoli del consolidato 3,50 per cento . . . . Pag. 2000
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 2000
Medie dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 2001

Ministero delle comunicazioni:
Norme integrative del regolamento approvato con decreto Ministeriale 22 luglio 1936, in aggiunta a quelle emanate con ministeriale 7 settembre 1931, n. 1013, concernenti i carri serbatoi per trasporto ferroviario di gas compressi, liquefatti o

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte II | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 224 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

# SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 1990

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 465.
**Accordo stipulato a Cortina d'Ampezzo, fra l'Italia e l'Ungheria, il 26 agosto 1939, inteso a regolare il commercio dei prodotti farmaceutici** . . . . . Pag. 1991

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 468.
**Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione stipulato in Belgrado, fra l'Italia e il Regno dei Serbi-Croati-Sloveni, il 14 luglio 1924: Protocollo firmato a Roma il 5 agosto 1939-XVII fra l'Italia e la Jugoslavia** . . . Pag. 1991

REGIO DECRETO 19 febbraio 1940-XVIII, n. 467.
**Riconoscimento giuridico ed approvazione dello statuto dell'Istituto fascista sperimentale del vetro** . . . . . Pag. 1992

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 468.
**Modificazione dello statuto del Centro Italiano di studi americani** . . . . . Pag. 1994

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 469.
**Modificazioni al regolamento sulle assicurazioni private approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63** . . . Pag. 1995

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 470.
**Devoluzione alla Confederazione fascista dei commercianti, del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti in prodotti dell'alimentazione generale** . . . . . Pag. 1995

REGIO DECRETO 20 aprile 1940-XVIII, n. 471.
**Devoluzione alla Confederazione fascista degli industriali, del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli industriali della ceramica e dei laterizi** . . . . . Pag. 1995

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pagliarone » nel bacino del Volturno** . . . . . Pag. 1996

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pozzo » nel bacino del Volturno.** Pag. 1996

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII.
**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Scorapito » nel bacino del Volturno.** Pag. 1997

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.
**Approvazione della donazione alla G.I.L. di una palestra ginnastica sita in Cerignola** . . . . . Pag. 1997

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.
**Approvazione della donazione di un immobile destinato a Casa della G.I.L. in Chiavari** . . . . . Pag. 1998

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.
**Approvazione della donazione alla G.I.L. di una palestra ginnastica sita nel comune di Giove** . . . . . Pag. 1998

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero delle finanze:**
Diffida per smarrimento di quietanze di rate di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento . . . . . Pag. 1998
Diffida per smarrimento di mezzo foglio compartimenti semestrali di titoli del consolidato 3,50 per cento . . . . Pag. 2000
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 2000
Medie dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 2001

**Ministero delle comunicazioni:**
Norme integrative del regolamento approvato con decreto Ministeriale 22 luglio 1939, in aggiunta a quelle emanate con ministeriale 7 settembre 1931, n. 10143, concernenti i carri serbatoi per trasporto ferroviario di gas compressi, liquefatti o disciolti . . . . . Pag. 2001
Norme integrative del regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925 concernenti i recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti. . . . Pag. 2002

CONCORSI

**Ministero di grazia e giustizia:** Concorso a 35 posti di assistente in prova (gruppo C) nel personale di sorveglianza delle Case di rieducazione per minorenni . . . . . Pag. 2002

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

## Ricompense al valor militare

*Regio decreto 14 settembre* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì 9 gennaio* 1940-XVIII, *registro 1 Africa Italiana, foglio 70.*

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

CROCE DI GUERRA AL V. M.

*Abdù Mohamed Nur*, ascari (80132) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Abdù Bovo*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Abruha Cafù*, ascari (86521) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Afei Chidane*, ascari (80137) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Agbastillussi Forsù*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Andenchiel Tocle*, ascari (80176) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Andemeschel Adigh*, ascari (87726) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Arefù Beim*, ascari (85821) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Arefù Ghebreghi*, ascari (80193) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Aptezion Tecut*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Aptè Haila*, ascari (86539) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Aressè Demosè*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Asfaha Tecle*, ascari (87471) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Asfun Teggni*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Ascrat Ghebrit*, ascari (80513) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Bairuyaber Andenchiel*, ascari (70702) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Belenè Voldesfiel*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Bem Ghebre*, ascari (41359) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Beliele Suto*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Berè Agos*, ascari (81478) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Celel Tesfaiohannes*, ascari (80185 del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Chidanè Maccabai*, ascari (78861) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Chifle Tesfa*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Chifle Ghersillassi*, ascari (80183) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Desta Emmate*, ascari (87462) del VI battaglione eritreo compagnia di formazione.

*Ghereighier Ghebriel*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Gheriesus Andenchiel*, ascari (80135) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Gheriesus Tesenmà*, ascari (85519) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Ghersillassi Ghebrè*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Ghidei Nerai*, ascari (86551) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Ghidei Tesfamariam*, ascari (80221) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Hailè Ghebriel*, ascari (80882) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Hailè Chellezghi*, ascari (80136) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Hailemariam Andebrahan*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Hatto Mohamed Nur*, ascari (51063) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Johannes Adanè*, ascari (71708) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Johannes Cassai*, ascari (80514) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Johannes Sequar*, ascari (80162) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Josef Woldeyohriel*, ascari (83019) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Mebrato Woldeghergis*, ascari (80139) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Mohamed Abdulcadir*, ascari (32353) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Mohamed Nur Ali*, ascari (87355) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Naighi Tolosa*, ascari (85688) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Oghenahiel Mara*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Ogbazion Ogbazghi*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Semeret Haile*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Teclemariam Uodiab*, ascari (72826) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Tecleab Gebra*, ascari (80179) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Tefsè Belenè*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Tesfai Woldenchiel*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Tesfaiohannes Tecchiè*, ascari (80131) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Tesfamariam Tesfare*, ascari (80188) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Tocla Cocobe*, ascari (80182) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Uobiè Cassai*, ascari (6735) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Woldemariam Chidanemariam*, ascari (86687) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Woldenchiel Ghebreiohannes*, ascari (41135) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Woldesillassè Uodu*, ascari (51725) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Woldesillassè Sebatù*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 788016

Sono concessi i seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

CROCE DI GUERRA AL V. M.

*Abdu Mohamed Nur*, ascari (8032) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Abdu Redu*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Abrcha Colla*, ascari (8082) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Afei Chidane*, ascari (8013) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Agbeslliesd Forzo*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Andeanchiel Tecle*, ascari (8018) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Andemeschel Adigh*, ascari (8746) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Arcie Lela*, ascari (8081) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Asale Ghebriel*, ascari (8745) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Asmè Mehreta*, ascari (7880) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Atepai Ghebreyghi*, ascari (8019) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Aptezion Tecle*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Apte Haile*, ascari (8868) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Arese Demeze*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Asgeha Tecle*, ascari (8747) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Asfun Yacgiel*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Asserat Ghebriel*, ascari (8043) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Barogaber Andenchiel*, ascari (7702) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Belene Uolderiel*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Beni Ghebre*, ascari (4389) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Bellele Sana*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Bere Agos*, ascari (8178) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Calei Tesfaihannes*, ascari (8085) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Chidane Maccabai*, ascari (7898) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Chife Tesfa*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Chife Ghercamiael*, ascari (8033) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Deste Emmanuel*, ascari (8760) del VI battaglione eritreo compagnia di formazione.

*Ghebreiosus Oghai*, ascari (8034) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Ghercangiun Ayele*, ascari (8397) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Ghermariam Uolde*, ascari (4961) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Ghermedin Mahari*, ascari (8012) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Ghermichiel Oghenchiel*, ascari (8020) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Ghidei Nerbo*, ascari (8565) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Ghidei Tesfamariam*, ascari (4923) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Haile Ghebriel*, ascari (7988) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Haile Checheghi*, ascari (8036) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Hailemariam Andebrhan*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Hamo Mohamed Nur*, ascari (5102) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Johannes Adonè*, ascari (7706) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Johannes Chiesi*, ascari (8031) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Johannes Secior*, ascari (8016) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Josef Goldegabriel*, ascari (8399) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Mehreta Uoldegheryhis*, ascari (8042) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Mohamed Andarmati*, ascari (3993) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Mohamed Nur Ali*, ascari (8735) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Naligh Tekeray*, ascari (5868) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Oghenchiel Mayò*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Ogbazion Ogbezghi*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Seoreat Haile*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Teclemariam Uoldeab*, ascari (7998) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Teclesb Gobrù*, ascari (8079) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Tenè Beyrè*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Tesfai Uoldechiel*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Tesfaihannes Tecchi*, ascari (8013) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Tesfamariam Tenre*, ascari (8018) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Tocle Cocbe*, ascari (8018) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Uolda Cassai*, ascari (6731) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Uoldemariam Chidanemariam*, ascari (8699) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Uoldenchiel Ghebreiohannes*, ascari (4115) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Uoldesillassi Uolde*, ascari (34725) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Uoldesillassie Sebatù*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Zerabruc Gear*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Zerazien Oghai*, ascari (8017) del VI battaglione eritreo compagnia di formazione.

*Zoddi Tecle*, ascari del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.

*Zuddemariam Merlù*, ascari (8016) del VI battaglione eritreo, compagnia di formazione.



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# LEGGI E DECRETI

**LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 465.**

**Accordo stipulato a Cortina d'Ampezzo, fra l'Italia e l'Ungheria, il 26 agosto 1939, inteso a regolare il commercio dei prodotti farmaceutici.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo stipulato a Cortina d'Ampezzo, fra l'Italia e l'Ungheria, il 26 agosto 1939, inteso a regolare il commercio dei prodotti farmaceutici.

Art. 2.

La presente legge ha effetto dal 25 settembre 1939.

Ordiniamo che la presente legge, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

---

**Accord entre le Royaume d'Italie et le Royaume de Hongrie pour régler le commerce des produits pharmaceutiques**

Le *Gouvernement Italien* et le *Gouvernement Hongrois* ayant reconnu la nécessité d'établir des règles à appliquer, au point de vue sanitaire, à l'importation des produits pharmaceutiques et en particulier des spécialités pharmaceutiques, de Hongrie en Italie et d'Italie en Hongrie, en substitution des dispositions contenues dans les notes échangées entre l'Italie et l'Autriche-Hongrie le 23 décembre 1908, sont convenus de ce qui suit:

1. — Le Gouvernement Italien consent à ce que les produits et spécialités pharmaceutiques d'origine et en provenance hongroise soient importés librement en Italie, à la condition d'observer les règles et conditions établies par la législation italienne.

4. — Les sérums, vaccins, virus, toxines, le produits biologiques et similaires, ainsi que les produits opothérapiques, restent soumis aux dispositions des lois qui sont ou seront en vigueur dans chacun des deux Pays.

5. — Chacune des deux Parties Contractants se réserve le droit, dans le cas exceptionnel que comporte la nécessité de protéger la santé publique, d'interdire l'importation des produits compris dans le présent Accord, à condition, dans ce cas, de donner avis immédiat de cette décision à l'autre Partie Contractante.

6. — Des spécialités médicinales pourront être admises à l'importation exclusivement pour les cliniques, sur l'autorisation de l'autorité sanitaire centrale et avant l'enregistrement; l'autorisation sera concédée dans le plus bref délai possible.

7. — Les décisions concernant les demandes d'enregistrement seront adoptées dans un délai de six mois; en cas de refus les motifs en seront communiqués au requérant.

8. — Aux maisons hongroises ou à leurs représentants en Italie et aux maisons italiennes ou à leurs représentants en Hongrie est concédé le délai d'une année, à partir du jour de l'entrée en vigueur du présent Accord, pour présenter les demandes d'enregistrement des spécialités médicinales d'origine et en provenance de la Hongrie, respectivement de l'Italie, qui se trouvent sur le marché des deux Pays respectifs.

Ledites spécialités médicinales ne seront soumises à aucune limitation, jusqu'au moment dans lequel une décision sera adoptée sur la demande d'enregistrement.

9. — Le présent Accord entrera en vigueur après trente jours de la date de sa signature. Il pourra être dénoncé à tout moment avec un préavis de trois mois.

Fait à Cortina d'Ampezzo, en double exemplaire, le 26 août 1939.

*Pour l'Italie* GIANNINI

*Pour la Hongrie* NICKL

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per gli affari esteri* CIANO

---

**LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 466.**

**Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione stipulato in Belgrado, fra l'Italia e il Regno dei Serbi-Croati-Sloveni, il 14 luglio 1924: Protocollo firmato a Roma il 3 agosto 1939-XVII fra l'Italia e la Jugoslavia.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Accordo stipulato a Cortina d'Ampezzo, fra l'Italia e l'Ungheria, il 26 agosto 1939, inteso a regolare il commercio dei prodotti farmaceutici.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo stipulato a Cortina d'Ampezzo, fra l'Italia e l'Ungheria, il 26 agosto 1939, inteso a regolare il commercio dei prodotti farmaceutici.

Art. 2.

La presente legge ha effetto dal 25 settembre 1939.

Ordiniamo che la presente legge, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — RICCARDI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

---

**Accord entre le Royaume d'Italie et le Royaume de Hongrie pour régler le commerce des produits pharmaceutiques**

Le *Gouvernement Italien* et le *Gouvernement Hongrois* ayant reconnu la nécessité d'établir des règles à appliquer, au point de vue sanitaire, à l'importation des produits pharmaceutiques et en particulier des spécialités pharmaceutiques, de Hongrie en Italie et d'Italie en Hongrie, en substitution des dispositions contenues dans les notes échangées entre l'Italie et l'Autriche-Hongrie le 23 décembre 1908, sont convenus de ce qui suit:

1. — Le Gouvernement Italien consent à ce que les produits et spécialités pharmaceutiques d'origine et en provenance hongroise soient importés librement en Italie, à la condition d'observer les règles et conditions établies par la législation italienne.

2. — Le Gouvernement Hongrois consent à ce que les produits et spécialités pharmaceutiques d'origine et en provenance italienne soient importés librement en Hongrie, à la condition d'observer les règles et conditions établies par la législation hongroise.

3. — D'une façon générale les produits pharmaceutiques importés d'un Pays dans l'autre ne seront pas soumis à un traitement moins favorable que celui accordé aux produits pharmaceutiques de production nationale.

le droit, dans le cas exceptionnel que comporte la nécessité de protéger la santé publique, d'interdire l'importation des produits compris dans le présent Accord, à condition, dans ce cas, de donner avis immédiat de cette décision à l'autre Partie Contractante.

6. — Des spécialités médicinales pourront être admises à l'importation exclusivement pour les cliniques, sur l'autorisation de l'autorité sanitaire centrale et avant l'enregistrement; l'autorisation sera concédée dans le plus bref délai possible.

7. — Les décisions concernant les demandes d'enregistrement seront adoptées dans un délai de six mois; en cas de refus les motifs en seront communiqués au requérant.

8. — Aux maisons hongroises ou à leurs représentants en Italie et aux maisons italiennes ou à leurs représentants en Hongrie est concédé le délai d'une année, à partir du jour de l'entrée en vigueur du présent Accord, pour présenter les demandes d'enregistrement des spécialités médicinales d'origine et en provenance de la Hongrie, respectivement de l'Italie, qui se trouvent sur le marché des deux Pays respectifs.

Ledites spécialités medicinales ne seront soumises à aucune limitation, jusqu'au moment dans lequel une décision sera adoptée sur la demande d'enregistrement.

9. — Le présent Accord entrera en vigueur après trente jours de la date de sa signature. Il pourra être dénoncé à tout moment avec un préavis de trois mois.

Fait à Cortina d'Ampezzo, en double exemplaire, le 26 août 1939.

*Pour l'Italie* GIANNINI

*Pour la Hongrie* NICKL

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per gli affari esteri*
CIANO

---

LEGGE 29 marzo 1940 XVIII, n. 466.

**Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione stipulato in Belgrado, fra l'Italia e il Regno dei Serbi-Croati-Sloveni, il 14 luglio 1924: Protocollo firmato a Roma il 3 agosto 1939-XVII fra l'Italia e la Jugoslavia.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione stipulato in Belgrado, fra l'Italia e il Regno dei Serbi-Croati-Sloveni, il 14 luglio 1924: Protocollo firmato a Roma il 3 agosto 1939, fra l'Italia e la Jugoslavia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il 9 ottobre 1939.

Ordiniamo che la presente legge, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940 XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI.

---

**Protocole additionnel au Traité de commerce et de navigation entre le Royaume d'Italie et le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes signé à Beograd le 14 juillet 1924.**

Les soussignés, dûment autorisés à cet effet, sont convenus de modifier de la manière suivante le Traité de commerce et de navigation entre le Royaume d'Italie et le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes de 14 juillet 1924 et le Protocole Additionnel au dit Traité signé à Rome le 25 avril 1932:

1. — Le Gouvernement italien renonce au droit conventionnel de 20 % *ad valorem*, établi à la liste annexe A) au Traité de commerce et de navigation susdit, pour les positions du tarif yougoslave 673: motocyclettes et ex 674-1 et 2: Parties des motocyclettes.

2. — Le Gouvernement yougoslave renonce au droit conventionnel de lires 7.35 par quintal, établi jusqu'à la concurrence de 10.000 qx. par an, pour les pruneaux de provenance yougoslave dits de « Bistrica », mentionnés à la remarque de la position *ad* 96 du tarif douanier italien.

Le présent Protocole sera ratifié et les instruments de ratification seront échangés à Beograd le plus tôt possible.

Les Hautes Parties contractantes conviennent, toutefois, de la mettre en vigueur, à titre provisoire, par un échange de notes dans le plus bref délai possible.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 3 août 1939.

*Pour l'Italie* — CIANO

*Pour la Yougoslavie* — DJURO CHARYTCH

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per gli affari esteri*
CIANO

---

REGIO DECRETO 19 febbraio 1940-XVIII, n. 457.

**Riconoscimento giuridico ed approvazione dello statuto dell'Istituto fascista sperimentale del vetro.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA

Visti la legge 3 aprile 1926, n. 563, il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, e la legge 20 marzo 1930, n. 206;
Sentito il Comitato corporativo centrale;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concesso il riconoscimento giuridico, a norma ed agli effetti della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, all'Istituto fascista sperimentale del vetro, aderente alla Confederazione fascista degli industriali, e ne è approvato lo statuto secondo il testo annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Le disposizioni contenute nell'art. 6 del Nostro decreto 16 agosto 1931, n. 1382, sono applicabili anche nei confronti dell'Istituto al quale viene concesso il riconoscimento giuridico con l'art. 1 del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 321, foglio 91.* — MANCINI

---

**Statuto dell'Istituto fascista sperimentale del vetro**

*Costituzione e scopi.*

Art. 1.

È costituito, ai sensi dell'art. 4, ultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563, l'« Istituto fascista sperimentale del vetro », in sostituzione del Centro nazionale di studi per l'utilizzazione delle materie estrattive italiane nell'industria vetraria, sorto per iniziativa del Consiglio provinciale delle corporazioni di Venezia e dell'Istituto veneto per il lavoro.

La sede dell'Istituto è in Venezia - Murano.

L'Istituto aderisce alla Confederazione fascista degli industriali.

Art. 2.

L'Istituto ha i seguenti compiti:

*a)* di provvedere alla ricerca, al miglioramento ed alla catalogazione delle materie estrattive italiane utilizzabili nella industria del vetro;

*b)* di promuoverne la graduale possibile utilizzazione in luogo di quelle importate;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — RICCARDI

Visto, il Guardasigilli: GRANDI

---

**Protocole additionnel au Traité de commerce et de navigation entre le Royaume d'Italie et le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes signé à Beograd le 11 juillet 1924.**

Les soussignés, dûment autorisés à cet effet, sont convenus de modifier de la manière suivante le Traité de commerce et de navigation entre le Royaume d'Italie et le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes de 14 juillet 1924 et le Protocole Additionnel au dit Traité signé à Rome le 25 avril 1932:

1. — Le Gouvernement italien renonce au droit conventionnel de 20 % *ad valorem*, établi à la liste annexe A) au Traité de commerce et de navigation susdit, pour les positions du tarif yougoslave 673: motocyclettes et ex 674-1 et 2: Parties des motocyclettes.

2. — Le Gouvernement yougoslave renonce au droit conventionnel de lires 7.35 par quintal, établi jusqu'à la concurrence de 10.000 qx. par an, pour les pruneaux de provenance yougoslave dits de « Bistrica », mentionnés à la remarque de la position *ad* 96 du tarif douanier italien.

Le présent Protocole sera ratifié et les instruments de ratification seront échangés à Beograd le plus tôt possible.

Les Hautes Parties contractantes conviennent, toutefois, de la mettre en vigueur, à titre provisoire, par un échange de notes dans le plus bref délai possible.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 3 août 1939.

*Pour l'Italie*
CIANO

*Pour la Yougoslavie*
BOCHKO CHRISTITCH

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per gli affari esteri*
CIANO

---

REGIO DECRETO 19 febbraio 1940-XVIII, n. 467.

**Riconoscimento giuridico ed approvazione dello statuto dell'Istituto fascista sperimentale del vetro.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la domanda in data 26 luglio 1939-XVII, con la quale la Confederazione fascista degli industriali ha chiesto che sia concesso il riconoscimento giuridico all'Istituto fascista sperimentale del vetro, costituito per gli scopi di cui all'art. 4, ultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563, e che sia approvato il relativo statuto;

Art. 1.

È concesso il riconoscimento giuridico, a norma ed agli effetti della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, all'Istituto fascista sperimentale del vetro, aderente alla Confederazione fascista degli industriali, e ne è approvato lo statuto secondo il testo annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Le disposizioni contenute nell'art. 6 del Nostro decreto 16 agosto 1931, n. 1382, sono applicabili anche nei confronti dell'Istituto al quale viene concesso il riconoscimento giuridico con l'art. 1 del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI

Visto, il Guardasigilli: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 421, foglio 91. — MANCINI

---

**Statuto dell'Istituto fascista sperimentale del vetro**

*Costituzione e scopi.*

Art. 1.

È costituito, ai sensi dell'art. 4, ultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563, l'«Istituto fascista sperimentale del vetro», in sostituzione del Centro nazionale di studi per l'utilizzazione delle materie estrattive italiane nell'industria vetraria, sorto per iniziativa del Consiglio provinciale delle corporazioni di Venezia e dell'Istituto veneto per il lavoro.

La sede dell'Istituto è in Venezia - Murano.

L'Istituto aderisce alla Confederazione fascista degli industriali.

Art. 2.

L'Istituto ha i seguenti compiti:

*a*) di provvedere alla ricerca, al miglioramento ed alla catalogazione delle materie estrattive italiane utilizzabili nella industria del vetro;

*b*) di promuoverne la graduale possibile utilizzazione in luogo di quelle importate;

*c*) di contribuire mediante ricerche sperimentali allo studio dei problemi riguardanti il vetro, diffondendone i risultati e dando gli opportuni consigli ai produttori, affinchè nelle singole lavorazioni possano essere introdotti i necessari miglioramenti;

*d*) di svolgere azione intesa al perfezionamento tecnico ed artistico dell'industria del vetro;

*e*) di eseguire analisi, prove, esperimenti;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*f*) di tenere nei modi consentiti dalle disposizioni di legge e d'intesa con le Associazioni sindacali competenti, corsi di istruzione teorico-pratici per operai e capi operai della industria vetraria;

*g*) di curare la diffusione degli studi e notizie interessanti l'industria del vetro, ed in particolare dei risultati ottenuti dalle ricerche scientifiche e pratiche che si eseguiscono all'interno ed all'estero.

*Organi dell'Istituto.*

Art. 3.

Sono organi dell'Istituto:

*a*) il Consiglio;

*b*) il presidente.

Art. 4.

Il Consiglio si compone:

*a*) del presidente dell'Istituto;

*b*) del vice presidente della Corporazione del vetro e della ceramica;

*c*) di quattro rappresentanti della Federazione nazionale fascista degli industriali del vetro e della ceramica;

*d*) di un rappresentante della Federazione nazionale fascista dei lavoratori del vetro e della ceramica;

*e*) di un rappresentante della Federazione nazionale fascista degli artigiani;

*f*) di un rappresentante della Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali;

*g*) di un rappresentante della Confederazione fascista dei professionisti ed artisti;

*h*) di un rappresentante del Ministero delle corporazioni;

*i*) di un rappresentante del Consiglio provinciale delle corporazioni di Venezia;

*l*) di due rappresentanti del comune di Venezia;

*m*) di un rappresentante della provincia di Venezia;

*n*) di un rappresentante dell'Istituto veneto per il lavoro.

Gli altri Enti che contribuiscono alle spese di mantenimento dell'Istituto potranno nominare nel Consiglio propri rappresentanti in rapporto all'ammontare del contributo annuo versato e secondo i criteri che saranno stabiliti dal Consiglio dell'Istituto.

Il direttore dell'Istituto sperimentale parteciperà alle riunioni del Consiglio con funzioni di segretario.

I componenti del Consiglio durano in carica un triennio e possono essere riconfermati.

Art. 5.

Il Consiglio si riunisce una volta ogni sei mesi ed in tutti i casi in cui il presidente lo ritenga opportuno o sia richiesto da un terzo almeno dei componenti il Consiglio o dai sindaci. L'avviso di convocazione è inviato normalmente otto giorni

Art. 6.

Spetta al Consiglio:

*a*) eleggere il vice presidente;

*b*) deliberare sulle questioni di maggiore importanza riguardanti l'attività dell'Istituto e sulle direttive di ordine generale per l'attuazione delle finalità previste dall'art. 2 del presente statuto;

*c*) deliberare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo dell'Istituto non oltre rispettivamente il 30 settembre ed il 30 aprile di ogni anno;

*d*) proporre eventuali modifiche al presente statuto;

*e*) dare parere su ogni questione che sia sottoposta al suo esame dal presidente;

*f*) adottare ogni deliberazione relativa all'ordinamento ed al funzionamento interno dell'Istituto, nonchè all'inquadramento ed alla nomina del personale;

*g*) adempiere a tutte le altre attribuzioni previste dalle leggi, dai regolamenti e dalle disposizioni delle competenti autorità dello Stato.

Art. 7.

Il presidente è nominato dal presidente della Confederazione fascista degli industriali, sentito il prefetto della provincia di Venezia, presidente del Consiglio provinciale delle corporazioni; ha la rappresentanza legale dell'Istituto e la sua nomina deve essere approvata ai sensi di legge.

Il presidente ordina le spese entro i limiti del bilancio e dispone per l'ordinario funzionamento dell'Ente. E' di diritto presidente del Consiglio. In caso di assenza o di impedimento è sostituito dal vice presidente.

*Patrimonio ed Amministrazione.*

Art. 8.

Il patrimonio dell'Istituto è formato:

*a*) dall'attrezzatura, macchinari, materiale scientifico, ecc., di cui era dotato il Centro nazionale di studi per l'utilizzazione delle materie estrattive italiane nell'industria vetraria, di proprietà dell'Istituto veneto per il lavoro e che l'Istituto stesso apporta all'Istituto fascista sperimentale del vetro;

*b*) dai beni mobili e immobili e dai valori che per acquisti, lasciti o donazioni o comunque vengano in possesso dell'Istituto;

*c*) dalle somme accantonate per qualsiasi scopo fino a che non siano erogate.

Al principio di ogni esercizio finanziario dovrà essere presentato al Consiglio a cura del Presidente l'inventario del patrimonio regolarmente aggiornato e compilato secondo le norme della legge 18 gennaio 1934, n. 293.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dalle ricerche scientifiche e pratiche che si eseguiscono all'interno ed all'estero.

*Organi dell'Istituto.*

Art. 3.

Sono organi dell'Istituto:

*a)* il Consiglio;

*b)* il presidente.

Art. 4.

Il Consiglio si compone:

*a)* del presidente dell'Istituto;

*b)* del vice presidente della Corporazione del vetro e della ceramica;

*c)* di quattro rappresentanti della Federazione nazionale fascista degli industriali del vetro e della ceramica;

*d)* di un rappresentante della Federazione nazionale fascista dei lavoratori del vetro e della ceramica;

*e)* di un rappresentante della Federazione nazionale fascista degli artigiani;

*f)* di un rappresentante della Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali;

*g)* di un rappresentante della Confederazione fascista dei professionisti ed artisti;

*h)* di un rappresentante del Ministero delle corporazioni;

*i)* di un rappresentante del Consiglio provinciale delle corporazioni di Venezia;

*l)* di due rappresentanti del comune di Venezia;

*m)* di un rappresentante della provincia di Venezia;

*n)* di un rappresentante dell'Istituto veneto per il lavoro.

Gli altri Enti che contribuiscono alle spese di mantenimento dell'Istituto potranno nominare nel Consiglio propri rappresentanti in rapporto all'ammontare del contributo annuo versato e secondo i criteri che saranno stabiliti dal Consiglio dell'Istituto.

Il direttore dell'Istituto sperimentale parteciperà alle riunioni del Consiglio con funzioni di segretario.

I componenti del Consiglio durano in carica un triennio e possono essere riconfermati.

Art. 5.

Il Consiglio si riunisce una volta ogni sei mesi ed in tutti i casi in cui il presidente lo ritenga opportuno o sia richiesto da un terzo almeno dei componenti il Consiglio o dai sindaci.

L'avviso di convocazione è inviato normalmente otto giorni prima; in caso di urgenza il termine suddetto può essere abbreviato e l'invito può essere fatto con telegramma.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre, in prima convocazione, la presenza almeno della metà, e, in seconda convocazione, la presenza di almeno un terzo dei consiglieri. Le decisioni saranno prese a maggioranza dei voti dei presenti: in caso di parità prevale il voto del presidente.

generale per l'attuazione delle finalità previste dall'art. 2 del presente statuto;

*c)* deliberare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo dell'Istituto non oltre rispettivamente il 30 settembre ed il 30 aprile di ogni anno;

*d)* proporre eventuali modifiche al presente statuto;

*e)* dare parere su ogni questione che sia sottoposta al suo esame dal presidente;

*f)* adottare ogni deliberazione relativa all'ordinamento ed al funzionamento interno dell'Istituto, nonchè all'inquadramento ed alla nomina del personale;

*g)* adempiere a tutte le altre attribuzioni previste dalle leggi, dai regolamenti e dalle disposizioni delle competenti autorità dello Stato.

Art. 7.

Il presidente è nominato dal presidente della Confederazione fascista degli industriali, sentito il prefetto della provincia di Venezia, presidente del Consiglio provinciale delle corporazioni; ha la rappresentanza legale dell'Istituto e la sua nomina deve essere approvata ai sensi di legge.

Il presidente ordina le spese entro i limiti del bilancio e dispone per l'ordinario funzionamento dell'Ente. E' di diritto presidente del Consiglio. In caso di assenza o di impedimento è sostituito dal vice presidente.

*Patrimonio ed Amministrazione.*

Art. 8.

Il patrimonio dell'Istituto è formato:

*a)* dall'attrezzatura, macchinari, materiale scientifico, ecc., di cui era dotato il Centro nazionale di studi per l'utilizzazione delle materie estrattive italiane nell'industria vetraria, di proprietà dell'Istituto veneto per il lavoro e che l'Istituto stesso apporta all'Istituto fascista sperimentale del vetro;

*b)* dai beni mobili e immobili e dai valori che per acquisti, lasciti o donazioni o comunque vengano in possesso dell'Istituto;

*c)* dalle somme accantonate per qualsiasi scopo fino a che non siano erogate.

Al principio di ogni esercizio finanziario dovrà essere presentato al Consiglio a cura del Presidente l'inventario del patrimonio regolarmente aggiornato e compilato secondo le norme della legge 18 gennaio 1931, n. 293.

Art. 9.

Per le spese d'impianto, attrezzatura dei locali e funzionamento dei relativi servizi viene provveduto con mezzi apprestati dal Comune, dalla Provincia, dal Consiglio provinciale delle corporazioni e dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Venezia, secondo gli impegni legalmente assunti da detti Enti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 10.

Le entrate dell'Istituto sono costituite:

*a*) da un contributo deliberato annualmente dalla Federazione nazionale fascista degli industriali del vetro e della ceramica;

*b*) da contributi da stabilirsi annualmente dal Comune, dalla Provincia, dal Consiglio provinciale delle corporazioni e dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Venezia;

*c*) da contributi volontari di enti e di privati;

*d*) dagli interessi attivi, dalle rendite patrimoniali e da ogni altra somma che per atti di liberalità o per qualsiasi diverso titolo pervenga all'Istituto.

Art. 11.

Per l'amministrazione del patrimonio e delle entrate nonchè per la formazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo e degli altri atti e documenti di cui all'art. 29 della legge 18 gennaio 1934, n. 293, dovranno osservarsi le norme di cui alla legge medesima.

Le stesse norme valgono anche per le eventuali responsabilità del Presidente e delle altre persone contemplate dagli articoli 43, 44 e 45 della predetta legge.

Art. 12.

Per ciascun esercizio finanziario sarà nominato un Collegio sindacale composto di tre sindaci effettivi e due supplenti di cui uno effettivo ed uno supplente nominati dal Ministero delle corporazioni, uno effettivo ed un supplente nominati dalla Confederazione fascista degli industriali, ed uno effettivo nominato, d'accordo, dagli enti locali contribuenti.

Art. 13.

Per quant'altro non è previsto dal presente statuto si fa riferimento agli statuti ed alle deliberazioni della Confederazione fascista degli industriali e della Federazione nazionale fascista degli industriali del vetro e della ceramica e, in mancanza, alle norme di legge.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per le corporazioni:*
Ricci

---

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 468.
**Modificazione dello statuto del Centro Italiano di studi americani.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

stro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto coi Ministri per le finanze e per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Gli articoli 12, 13, 15 e 16 dello statuto del Centro Italiano di studi americani approvato col R. decreto 17 settembre 1936, n. 2027, sono modificati come segue:

« Art. 12. — Il Consiglio di amministrazione approva il bilancio preventivo e il conto consuntivo e le relative variazioni di bilancio, il regolamento di servizio interno, l'ammissione, l'accettazione delle dimissioni e la radiazione dei soci, l'accettazione dei lasciti, delle oblazioni e delle donazioni a favore dell'Ente, l'acquisto di mobili, di materiale scientifico ed iconografico e di altri oggetti inerenti ai fini sociali; può assumere ai fini stessi impegni nei limiti del bilancio, promuove quando occorre le modifiche dello statuto, provvede alla nomina del personale in genere e decide su tutti gli affari che interessano l'Ente ».

« Art. 13. — Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione debbono essere prese con l'intervento personale o per delega, della metà più uno di coloro che lo compongono ed a maggioranza degli intervenuti.

« I membri del Consiglio di amministrazione, impediti, possono farsi rappresentare nelle sedute da un altro consigliere, mediante delega scritta.

« Nessun consigliere può però intervenire a deliberare per altri con più di una delega non potendo il numero minimo dei consiglieri presenti essere inferiore a cinque.

« Per la validità delle adunanze non è computato nel numero dei presenti chi avendo particolare interesse alla questione da trattarsi, non può prendere parte alla relativa deliberazione.

« Nel caso di parità di voti, ha la prevalenza il voto del presidente. Le votazioni si fanno d'ordinario per appello nominale; hanno poi luogo a voto segreti quando si tratti di questioni concernenti persone ».

« Art. 15. — Possono essere soci del « Centro Italiano di studi americani » coloro che, oltre che con l'opera, concorrano con elargizioni o con periodici contributi al conseguimento dei fini dell'Ente.

« I soci si distinguono in benemeriti, perpetui ed in ordinari.

« Possono essere soci benemeriti coloro che elargiscono a favore dell'Ente una somma non inferiore a L. 1000.

« Possono essere soci perpetui coloro che versano per una volta tanto L. 500.

« Possono essere soci ordinari coloro che, mediante sottoscrizione, si obbligano a pagare una quota annuale da L. 25 a L. 100.

« Le Associazioni e gli Enti in genere possono essere inscritti fra i soci dell'una e dell'altra delle tre categorie anzidette versando il doppio della somma rispettivamente richiesta per i singoli soci ».

« Art. 16. — L'assemblea generale dei soci è convocata solo straordinariamente ove il Consiglio di amministrazione intenda sentire il suo parere su questioni di particolare im-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*b*) da contributi da stabilirsi annualmente dal Comune, dalla Provincia, dal Consiglio provinciale delle corporazioni e dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Venezia;

*c*) da contributi volontari di enti e di privati;

*d*) dagli interessi attivi, dalle rendite patrimoniali e da ogni altra somma che per atti di liberalità o per qualsiasi diverso titolo pervenga all'Istituto.

Art. 11.

Per l'amministrazione del patrimonio e delle entrate nonchè per la formazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo e degli altri atti e documenti di cui all'art. 29 della legge 18 gennaio 1934, n. 293, dovranno osservarsi le norme di cui alla legge medesima.

Le stesse norme valgono anche per le eventuali responsabilità del Presidente e delle altre persone contmplate dagli articoli 43, 44 e 45 della predetta legge.

Art. 12.

Per ciascun esercizio finanziario sarà nominato un Collegio sindacale composto di tre sindaci effettivi e due supplenti di cui uno effettivo ed uno supplente nominati dal Ministero delle corporazioni, uno effettivo ed un supplente nominati dalla Confederazione fascista degli industriali, ed uno effettivo nominato, d'accordo, dagli enti locali contribuenti.

Art. 13.

Per quant'altro non è previsto dal presente statuto si fa riferimento agli statuti ed alle deliberazioni della Confederazione fascista degli industriali e della Federazione nazionale fascista degli industriali del vetro e della ceramica e, in mancanza, alle norme di legge.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per le corporazioni:*
RICCI

---

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII, n. 468.
**Modificazione dello statuto del Centro Italiano di studi americani.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 17 settembre 1936, n. 2027;

Riconosciuta la necessità di apportare allo Statuto del Centro italiano di studi Americani alcune modifiche;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per l'interno e del Ministro per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 dello statuto del « Centro Italiano di studi americani » approvato col R. decreto 17 settembre 1936, n. 2027, sono modificati come segue:

« Art. 12. — Il Consiglio di amministrazione approva il bilancio preventivo e il conto consuntivo e le relative variazioni di bilancio, il regolamento di servizio interno, l'ammissione, l'accettazione delle dimissioni e la radiazione dei soci, l'accettazione dei lasciti, delle oblazioni e delle donazioni a favore dell'Ente, l'acquisto di mobili, di materiale scientifico ed iconografico e di altri oggetti inerenti ai fini sociali; può assumere ai fini stessi impegni nei limiti del bilancio, promuove quando occorre le modifiche dello statuto, provvede alla nomina del personale in genere e decide su tutti gli affari che interessano l'Ente ».

« Art. 13. — Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione debbono essere prese con l'intervento personale o per delega, della metà più uno di coloro che lo compongono ed a maggioranza degli intervenuti.

« I membri del Consiglio di amministrazione, impediti, possono farsi rappresentare nelle sedute da un altro consigliere, mediante delega scritta.

« Nessun consigliere può però intervenire a deliberare per altri con più di una delega non potendo il numero minimo dei consiglieri presenti essere inferiore a cinque.

« Per la validità delle adunanze non è computato nel numero dei presenti chi avendo particolare interesse alla questione da trattarsi, non può prendere parte alla relativa deliberazione.

« Nel caso di parità di voti, ha la prevalenza il voto del presidente. Le votazioni si fanno d'ordinario per appello nominale; hanno poi luogo a voto segreti quando si tratti di questioni concernenti persone ».

« Art. 15. — Possono essere soci del « Centro Italiano di studi americani » coloro che, oltre che con l'opera, concorrano con elargizioni o con periodici contributi al conseguimento dei fini dell'Ente.

« I soci si distinguono in benemeriti, perpetui ed in ordinari.

« Possono essere soci benemeriti coloro che elargiscono a favore dell'Ente una somma non inferiore a L. 1000.

« Possono essere soci perpetui coloro che versano per una volta tanto L. 500.

« Possono essere soci ordinari coloro che, mediante sottoscrizione, si obbligano a pagare una quota annuale da L. 25 a L. 100.

« Le Associazioni e gli Enti in genere possono essere inscritti fra i soci dell'una e dell'altra delle tre categorie anzidette versando il doppio della somma rispettivamente richiesta per i singoli soci ».

« Art. 16. — L'assemblea generale dei soci è convocata solo straordinariamente ove il Consiglio di amministrazione intenda sentire il suo parere su questioni di particolare importanza o qualora almeno 25 soci ne facciano motivata domanda.

« L'assemblea è convocata e presieduta dal presidente del Consiglio di amministrazione.

« Nelle assemblee generali i soci si possono far rappresentare individualmente da un altro socio, mediante delegazione scritta, sempre che per altro siano tutti e due in regola coi pagamenti sociali ».

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — BOTTAI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 98.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 469.

**Modificazioni al regolamento sulle assicurazioni private approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Ritenuta l'opportunità di modificare l'art. 68 del predetto R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, allo scopo di stabilire le principali condizioni alle quali devono uniformarsi le società di capitalizzazione per essere autorizzate al relativo esercizio;

Udita la Corporazione della previdenza e del credito;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Alla disposizione contenuta alla lettera *f)* dell'articolo 68 del regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, è sostituita la seguente:

« *f)* Le condizioni generali per le varie specie di contratti, avendo presente che la durata del contratto non può in nessun caso essere inferiore ai 10 anni e che non è consentita l'emissione di polizze al portatore.

« Dette condizioni debbono anche comprendere le norme relative alle riduzioni ed ai riscatti.

« Per i riscatti non sono consentite condizioni che possano comunque trasformare l'operazione, nei suoi risultati complessivi, in una forma analoga a quella del risparmio ordinario ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 470.

**Devoluzione alla Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti in prodotti dell'alimentazione generale.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1099, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti in prodotti dell'alimentazione generale;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 27.854,35 risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti in prodotti della alimentazione generale è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Ricci

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 421, foglio 98.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 29 aprile 1940-XVIII, n. 471.

**Devoluzione alla Confederazione fascista degli industriali, del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli industriali della ceramica e dei laterizi.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 6 giugno 1939-XVII, n. 1298, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista degli industriali della ceramica e dei laterizi;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 98. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 469.

**Modificazioni al regolamento sulle assicurazioni private approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Ritenuta l'opportunità di modificare l'art. 68 del predetto R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, allo scopo di stabilire le principali condizioni alle quali devono uniformarsi le società di capitalizzazione per essere autorizzate al relativo esercizio;

Udita la Corporazione della previdenza e del credito;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Alla disposizione contenuta alla lettera *f)* dell'articolo 68 del regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, è sostituita la seguente:

« *f)* Le condizioni generali per le varie specie di contratti, avendo presente che la durata del contratto non può in nessun caso essere inferiore ai 10 anni e che non è consentita l'emissione di polizze al portatore.

« Dette condizioni debbono anche comprendere le norme relative alle riduzioni ed ai riscatti.

« Per i riscatti non sono consentite condizioni che possano comunque trasformare l'operazione, nei suoi risultati complessivi, in una forma analoga a quella del risparmio ordinario ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — GRANDI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 101. — MANCINI

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1029, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti in prodotti dell'alimentazione generale;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 27.851,35 risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti in prodotti della alimentazione generale è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio* 1940-XVIII
*Atti del Governo, registro* 421, *foglio* 88. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 22 aprile 1940-XVIII, n. 471.

**Devoluzione alla Confederazione fascista degli industriali, del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli industriali della ceramica e dei laterizi.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 6 giugno 1939-XVII, n. 1298, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista degli industriali della ceramica e dei laterizi;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 119.715,10, risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli industriali della ceramica e dei laterizi, è devoluto alla Confederazione fascista degli industriali, perchè sia destinato, almeno fino alla concorrenza della somma di L. 50.000, all'Istituto sperimentale fascista della ceramica.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

*Visto, Il Guardasigilli:* GRANDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1940-XVIII*
*Atti del Governo, registro 321, foglio 92.* — MANCINI

---

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pagliarone » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 24 ottobre 1939-XVII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 29 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Masseria Pagliarone » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Cancello-Arnone in testa alla ditta Massimilla Giuseppina di Antonio, foglio di mappa 14, partic. 32, per la superficie di Ha. 0.19.25 e con l'imponibile di L. 29,40 (in detta superficie sono compresi circa 1900 mq. di terreno occupato dalla direttissima Roma-Napoli); confina con la proprietà Ricciardi Oreste fu Augusto e figli; con la strada vicinale « Pagliarone »; con la proprietà Franzese Gabriele fu Giovanni e con la proprietà Beatrice Emilio, ecc. fu Vincenzo.

Ritenuto che, pendente il giudizio di trasferimento del fondo sopradescritto avanti al Collegio arbitrale centrale, gli uffici competenti hanno provveduto alla volturazione catastale dei terreni a suo tempo occupati per la costruzione della direttissima Roma-Napoli, in testa alla Amministrazione delle ferrovie dello Stato, riducendo la superficie dei terreni intestati alla ditta sopracitata e modificandone la descrizione catastale, per cui i beni anzidetti e dei quali l'Opera nazionale combattenti richiede il trasferimento in sua proprietà, risultano attualmente riportati nel vigente catasto rustico del comune di Cancello-Arnone come segue:

Ditta Massimilla Giuseppina di Antonio, foglio di mappa 14, particelle 32 e 48 per la superficie complessiva di Ha. 0.30.45 e con la rendita imponibile di L. 24,36;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il [illegible] tra-

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Pagliarone » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 800 (ottocento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 300.* — D'ELIA

(2030)

---

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pozzo » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 2 marzo 1940-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 29 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Masseria Pozzo » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Abbate Giov. Battista fu Francesco, livellario al comune di Cancello-Arnone, foglio di mappa n. 8, part. 4, sub C, per la superficie complessiva di Ha. 00.06.75 e con la rendita imponibile di L. 06.75;

Detto fondo confina con la proprietà Parente Saba fu Carlo ved. Abbate, con la proprietà Morelli Domenico e Maria fratello e sorella fu Bernardino, con la proprietà Abbate Antonio fu Francesco livellario al comune di Cancello-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VITTORIO EMANUELE

Ricci

Visto, il Guardasigilli: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 321, foglio 92. — MANCINI

REGIO DECRETO 4 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pagliarone » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 21 ottobre 1939-XVII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Masseria Pagliarone » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Cancello-Arnone in testa alla ditta Massimilla Giuseppina di Antonio, foglio di mappa 14, partic. 32, per la superficie di Ha. 0.40.25 e con l'imponibile di L. 39,40 (in detta superficie sono compresi circa 1900 mq. di terreno occupato dalla direttissima Roma-Napoli); confina con la proprietà Ricciardi Oreste fu Augusto e figli; con la strada vicinale « Pagliarone »; con la proprietà Francese Gabriele fu Giovanni e con la proprietà Beatrice Emilio, ecc. fu Vincenzo.

Ritenuto che, pendente il giudizio di trasferimento del fondo sopradescritto avanti al Collegio arbitrale centrale, gli uffici competenti hanno provveduto alla voltazione catastale dei terreni a suo tempo occupati per la costruzione della direttissima Roma-Napoli, in testa alla Amministrazione delle ferrovie dello Stato, riducendo la superficie dei terreni intestati alla ditta sopracitata e modificandone la descrizione catastale, per cui i beni anzidetti e dei quali l'Opera nazionale combattenti richiede il trasferimento in sua proprietà, risultano attualmente riportati nel vigente catasto rustico del comune di Cancello-Arnone come segue:

Ditta Massimilla Giuseppina di Antonio, foglio di mappa 14, particelle 32 e 48 per la superficie complessiva di Ha. 0.39.45 e con la rendita imponibile di L. 24,36;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 29 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Il fondo « Masseria Pagliarone » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 800 (ottocento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1940-XVIII
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 160. — ELIA

(2030)

REGIO DECRETO 8 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pozzo » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 2 marzo 1940-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera;

Fondo « Masseria Pozzo » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Abbate Giov. Battista fu Francesco, livellario al comune di Cancello-Arnone, foglio di mappa n. 8, part. 4, sub C, per la superficie complessiva di Ha. 00.66.75 e con la rendita imponibile di L. 66,75;

Detto fondo confina con la proprietà Parente Saba fu Carlo ved. Abbate, con la proprietà Morelli Domenico e Maria fratello e sorella fu Bernardino, con la proprietà Abbate Antonio fu Francesco livellario al comune di Cancello-Arnone, con la proprietà Abbate Carlo fu Francesco livellario al comune di Cancello-Arnone;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 29 marzo 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Pozzo » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1200 (milleduecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 1° maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 301. — DELLA*

(2028)

---

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII,

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Scorapito » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 12 marzo 1940-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 39 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera;

Fondo « Scorapito » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Morelli Domenico di Bernardino, Morelli Pasquale, Eufemia e Rosa colo appezzamento isolato di circa 700 mq. Il « Parchetello Agnena » confina col canale della Agnena Vecchia e con le proprietà Fratta Francesco, Marchesani Giuseppina e Capece Galeota Francesco; il « Parchetello delle sette Moggia » confina con la strada comunale Castellone, con le proprietà Carlino Antimo, Carlino Domenico, Grasso Caterina, Carlino Benedetto, Carlino Nicola e fratelli, e Monastero della SS.ma Carità di Capua; il piccolo appezzamento di 700 mq. confina col canale dell'Agnena Nuova con le proprietà Fratta Francesco e dell'Educandato della SS.ma Congregazione di Capua;

Veduta l'istanza dell'Opera inzidetta, presentata l'8 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Scorapito » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 37.000 (trentacinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 162. — DELLA*

(2029)

---

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione della donazione alla G.I.L. di una palestra ginnastica sita in Cerignola.**

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Pozzo » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1200 (milleduecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Rosso

*Registrato alla Corte dei conti, addì 1° maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 301.* — D'ELIA

(2028)

---

REGIO DECRETO 15 aprile 1940-XVIII.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Scorapito » nel bacino del Volturno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 12 marzo 1940-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 39 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Scorapito » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Morelli Domenico di Bernardino, Morelli Pasquale, Enrico e Bernardino fratelli fu Pietro e Morelli Pietro di Paolino proprietari e Morelli Bernardino fu Pietro e Stieco Teresa fu Felice coniugi e Morelli Paolino fu Pietro e Verona Gabriella fu Francesco ved. Morelli usufruttuari in parte, foglio di mappa 12 part. 3, 7, foglio di mappa 13 part. 1, 5, 8, foglio di mappa 15 part. 1, 3, 4; per la superficie complessiva di Ha. 19.22.82 e con l'imponibile di L. 3142.20.

Il sopradescritto fondo è diviso in tre distinti appezzamenti denominati: il primo « Parchetello Agnena », il secondo « Parchetello delle sette Moggia », il terzo è un piccolo appezzamento di 700 mq. confina col canale dell'Agnena Nuova con le proprietà Fratta Francesco e dell'Educandato della SS.ma Congregazione di Capua;

Veduta l'istanza dell'Opera inzidetta, presentata l'8 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Scorapito » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 35.000 (trentacinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Rosso

*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1940-XVIII*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 162.* — D'ELIA

(2029)

---

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione della donazione alla G.I.L. di una palestra ginnastica sita in Cerignola.**

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che il comune di Cerignola ha donato all'O.N.B. una palestra ginnastica coperta e scoperta, sita nell'abitato di Cerignola, nell'ambito dell'ex villa ducale, confinante con via Napoli, con fabbricati scolastici, col viale del campo sportivo e con il medesimo campo sportivo. Il terreno, compreso quello sul quale sorge la palestra, è riportato nel catasto rustico di Cerignola al foglio 161 particella 53-b, palestra, are 31 e centiare 98; al foglio 164 particella 55, per la palestra, centiare 36;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Considerato che l'O.N.B. con R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566, è stata assorbita dalla G.I.L.;

Veduti i documenti ipotecari e catastali;

Veduto l'atto di donazione in data 24 ottobre 1933-XI a rogito notaio Girolamo Cagglanelli, registrato a Foggia il 13 novembre 1933-XII, mod. 1, vol. 129, foglio 85, n. 461, trascritto all'Ufficio delle ipoteche di Lucera il 4 aprile 1934-XII al n. 4168 del reg. gen. ed al n. 40052 del reg. part.;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, su citato;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, della palestra ginnastica sita in Cerignola è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

*Il Segretario del P.N.F.*
*Ministro Segretario di Stato*
*Comandante generale della G.I.L.*
MUTI

(2002)

---

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione della donazione di un immobile destinato a Casa della G.I.L. in Chiavari.**

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di far sorgere in Chiavari (Genova) la Casa della G.I.L., quel Comune è venuto nella determinazione di donarle l'immobile con l'area relativa posto in Chiavari, via Indipendenza, iscritto a quel catasto urbano partita 3113 coi seguenti dati: Casa Ralilla T 3, primo, vani 5, mappale 186 del foglio 13, confinante: a sud con la palestra ginnastica della G.I.L., a ovest con via Indipendenza, a nord con proprietà Badaracco e officina gas, a est con officina gas;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Veduti i documenti catastali e ipotecari;

Veduto l'atto di donazione 21 giugno 1939-XVII a rogito dott. Francesco Leonardi, notaio in Chiavari, ivi registrato il 10 luglio 1939, vol. 162, n. 40, e trascritto il 10 gennaio 1940-XVIII, reg. 499, n. 1511 d'ordine, vol. 614 n. 45 part.;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, dell'immobile destinato a Casa della G.I.L. di Chiavari è approvata.

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione della donazione alla G.I.L. di una palestra ginnastica sita nel comune di Giove.**

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di dotare di opportuni locali le organizzazioni giovanili, il comune di Giove donò all'O.N.B. un fabbricato di due vani in due piani distinto in mappa Giove con il n. 188 sub I, del reddito di L. 56,30, confinante con la via Vittorio Emanuele III, con Domenico Ricciardi, Taddei Ersilio, Piacenti Diamante, Alfonsini Antonio;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Considerato che l'O.N.B. con R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566, è stata assorbita dalla G.I.L.;

Veduto l'atto di donazione in data 14 ottobre 1937-XV a rogito notaio Ferdinando Cali, registrato a Narni il 25 ottobre successivo al n. 145, vol. 58, trascritto alla Conservatoria delle ipoteche di Spoleto l'8 novembre 1937-XVI, al reg. gen. d'ord. vol. 470, n. 4993, e al reg. part. vol. 1516, n. 4061;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, su citato;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, della palestra ginnastica di Giove è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

*Il Segretario del P.N.F.*
*Ministro Segretario di Stato*
*Comandante generale della G.I.L.*
MUTI

(2004)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffide per smarrimento di quietanze di rate di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento**

(3ª *pubblicazione*).

Avviso n. 138.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 441877 (serie 50) di L. 150 rilasciata il 17 gennaio 1939 dall'Esattoria comunale di Ancona pel pagamento della 18ª, 28ª e 38ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1938, n. 1703, devoluta dalla ditta Gagliardi Francesco fu Rinaldo sull'art. 153 del ruolo fabbricati del comune di Ancona con delega allo stesso Gagliardi Francesco per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 30 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ancona l'attestazione che verrà in vece della quietanza smarrita agli effetti della

rogito notaio Girolamo Caggiano, registrato [illegible] 13 novembre 1933-XII, mod. 1, vol. 120, foglio 85, n. 461, trascritto all'Ufficio delle ipoteche di Lucera il 4 aprile 1934-XII al n. 4168 del reg. gen. ed al n. 40672 del reg. part.;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, su citato;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, della palestra ginnastica sita in Cerignola è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

*Il Segretario del P.N.F.*
*Ministro Segretario di Stato*
*Comandante generale della G.I.L.*
MUTI

(2062)

---

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

**Approvazione della donazione di un immobile destinato a Casa della G.I.L. in Chiavari.**

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di far sorgere in Chiavari (Genova) la Casa della G.I.L., quel Comune è venuto nella determinazione di donarle l'immobile con l'area relativa posto in Chiavari, via Indipendenza, iscritto a quel catasto urbano partita 3443 coi seguenti dati: Casa Bafilla T 3, primo, vani 5, mappale 186 del foglio 13, confinante: a sud con la palestra ginnastica della G.I.L., a ovest con via Indipendenza, a nord con proprietà Badaracco e officina gas, a est con officina gas;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Veduti i documenti catastali e ipotecari;

Veduto l'atto di donazione 21 giugno 1939-XVII a rogito dott. Francesco Leonardi, notaio in Chiavari, ivi registrato il 10 luglio 1939, vol. 162, n. 40, e trascritto il 10 gennaio 1940-XVIII, reg. 499, n. 1511 d'ordine, vol. 614 n. 43 part.;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, dell'immobile destinato a Casa della G.I.L. di Chiavari è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

*Il Segretario del P.N.F.*
*Ministro Segretario di Stato*
*Comandante generale della G.I.L.*
MUTI

(2093)

COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di dotare di opportuni locali le organizzazioni giovanili, il comune di Giove donò all'O.N.B. un fabbricato di due vani in due piani distinto in mappa Giove con il n. 188/sub I, del reddito di L. 56.30, confinante con la via Vittorio Emanuele III, con Domenico Ricciardi, Taddei Ersilio, Piacenti Diamante, Alfonsini Antonio;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Considerato che l'O.N.B. con R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566, è stata assorbita dalla G.I.L.;

Veduto l'atto di donazione in data 14 ottobre 1937-XV a rogito notaio Ferdinando Call, registrato a Narni il 25 ottobre successivo al n. 145, vol. 58, trascritto alla Conservatoria delle ipoteche di Spoleto l'8 novembre 1937-XVI, al reg. gen. d'ord. vol. 470, n. 1993, e al reg. part. vol. 1516, n. 4061;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, su citato;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, della palestra ginnastica di Giove è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1940-XVIII

*Il Segretario del P.N.F.*
*Ministro Segretario di Stato*
*Comandante generale della G.I.L.*
MUTI

(2094)

---

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffide per smarrimento di quietanze di rate di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento**

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 138.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 441877 (serie 5ª) di L. 150 rilasciata il 17 gennaio 1939 dall'Esattoria comunale di Ancona pel pagamento della 1ª, 2ª e 3ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1938, n. 1763, dovuta dalla ditta Gagliardi Francesco fu Rinaldo sull'art. 153 del ruolo fabbricati del comune di Ancona con delega allo stesso Gagliardi Francesco per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 1° del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1963, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Tesoreria tesoreria provinciale di Ancona l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 20 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale:* PAIENZA

---

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 139.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 54912, n. 54977, n. 55002, n. 55014 (serie 2ª) di L. 266,60 la prima e di L. 133,30 ciascuna le altre, rilasciate rispettivamente il 23 marzo, 30 giugno, 30 agosto e 19 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Aquara per il pagamento delle prime cinque rate di sottoscrizione al Prestito redi-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

mitale 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta D'Urso Luigi fu Antonio sull'art. 72 del ruolo terreni del Comune suddetto con delega a Marino Romancilla fu Luigi per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciato alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Salerno l'attestazione che terrà le veci delle quitanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 20 marzo 1938-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*).

Avviso n. 140.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza numero 573945 (serie 8ª) di L. 450 rilasciata il 19 dicembre 1938 dell'Esattoria comunale di Siracusa pel pagamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito Redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Saglimbene Cosimo di Sebastiano e dallo Sebastiano sull'art. 81 del ruolo fabbricati di detto comune con delega a Saglimbene Cosimo di Sebastiano per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Siracusa l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 20 marzo 1938-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*).

Avviso n. 141.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 1ª n. 615869 e serie 2ª n. 927446 dell'importo di L. 100 ciascuna rilasciate rispettivamente il 10 marzo e 19 maggio 1937 pel versamento della 1ª e 2ª rata di sottoscrizione al Prestito Redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Vannarelli Domenico fu Vincenzo per l'art. 825 terreni del comune di Ascoli Piceno, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Vannarelli Domenico fu Vincenzo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Ascoli Piceno, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma addì 20 marzo 1938-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*).

Avviso n. 142

E' stata denunziata la sottrazione delle quietanze mod. 1 nn. 577116 577235, 577271, 577529, 577894 e 31087 di lire 50 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 24 febbraio, 11 aprile, 11 giugno, 21 agosto, 24 ottobre e 16 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Caltanissetta per il pagamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito Redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta La Pastura Marata Sanita di Pasquale secondo l'art. 3 del ruolo fabbricati di detto comune, con delega a Marata Gaetano fu Angelo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Caltanissetta l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 20 marzo 1938-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*).

Avviso n. 143

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza mod. 1 n. 577116 (serie 1ª) di L. 50 rilasciata il 24 febbraio 1938 dell'Esattoria comunale di Caltanissetta per il pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito Redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Moroni Edoardo di Pietro in base all'art. 29 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al suddetto Moroni Edoardo di Pietro, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Lucca l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei corrispondenti titoli del Prestito.

Roma, addì 20 marzo 1938-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*).

Avviso n. 144

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze mod. 1 numeri 377021 (serie 1ª), 80126 e 878101 (serie 3ª) di L. 316,63 ciascuna, rilasciate il 18 maggio, 7 agosto e 13 dicembre 1937 dell'Esattoria comunale di Enna pel pagamento rispettivamente della seconda, quarta e sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Assennato Gaetano e Pietro di Giovanni secondo l'art. 78 del ruolo terreni di detto Comune, con delega ad Assennato Giovanni fu Pietro per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Enna l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 20 marzo 1938-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*).

Avviso n. 145

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze mod. 1 n. 227083 (serie 1ª) di L. 83,50 e n. 326934 (serie 8ª) di L. 249,90 rilasciate rispettivamente il 10 marzo e 2 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Imperia pel pagamento della prima rata, la prima, e della quarta, quinta e sesta rata la seconda, della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta da Barla Gioacchino fu Gio. Batta sull'art. 50 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Barla Gioacchino fu G.B. per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria d'Imperia l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti a chi di diritto.

Roma, addì 20 marzo 1938-XVIII

*Il direttore generale:* POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*).

Avviso n. 146

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 3ª n. 102021 di L. 12,25 rilasciata il 15 ottobre 1938 dall'Esattoria di Caltagirone per versamento della 5ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Sapone Giuseppina fu Francesco

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Salerno l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 20 marzo 1938-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*).

Avviso n. 140

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza numero 575945 (serie 8ª) di L. 476 rilasciata il 19 dicembre 1938 dell'Esattoria comunale di Siracusa pel pagamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Sigilimbene Cosimo di Sebastiano e figlio Sebastiano sull'art. 81 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega a Sigilimbene Cosimo di Sebastiano per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Siracusa l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 20 marzo 1938-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*).

Avviso n. 141

E stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 1ª n. 618969 e serie 2ª n. 987446 dell'importo di L. 100 ciascuna rilasciate rispettivamente il 10 marzo e 19 maggio 1937 pel versamento della 1ª e 2ª rata di sottoscrizione al Prestito Redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Vannarelli Domenico fu Vincenzo per l'art. 825 terreni del comune di Ascoli Piceno, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Vannarelli Domenico fu Vincenzo.

Al termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Ascoli Piceno, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 20 marzo 1938-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*).

Avviso n. 142

E' stata denunziata la sottrazione delle quietanze mod. 1 nn. 577116 577253, 577371, 577529, 577631 e 3627 di lire 50 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 21 febbraio, 11 aprile, 11 giugno, 21 agosto, 24 ottobre e 16 dicembre 1939 dall'Esattoria comunale di Caltanissetta per il pagamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito Redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta La Paglia Maria Santa di Pasquale secondo l'art. 2 del ruolo fabbricati di detto comune, con delega a Maria Gaetano fu Angelo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Caltanissetta l'attestazione che terrà le veci delle quietanze sottratte, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 20 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*).

Avviso n. 143

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 4ª n. 64888 di L. 283,30 emessa il 15 luglio 1937-XV dalla Esattoria comunale di Mussomeli per versamento della terza rata della quota di sottoscrizione definitiva del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Lucca l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei corrispondenti titoli del Prestito.

Roma, addì 20 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*).

Avviso n. 144

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze mod. 1 numeri 377061 (serie 1ª), 80126 e 878101 (serie 3ª) di L. 316,65 ciascuna, rilasciate il 18 maggio, 7 agosto e 13 dicembre 1937 dell'Esattoria comunale di Enna pel pagamento rispettivamente della seconda, quarta e sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Assennato Gaetano e Pietro di Giovanni secondo l'art. 78 del ruolo terreni di detto Comune, con delega ad Assennato Giovanni fu Pietro per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Enna l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 20 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*).

Avviso n. 145

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze mod. 1 n. 227083 (serie 1ª) di L. 83,50 e n. 970693 (serie 8ª) di L. 249,90 rilasciate rispettivamente il 10 marzo e 2 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Imperia pel pagamento della prima rata, la prima, e della quarta, quinta e sesta rata la seconda, della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta da Barla Gioacchino fu Gio. Batta sull'art. 59 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Barla Gioacchino fu G.B. per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria d'Imperia l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti a chi di diritto.

Roma, addì 20 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*).

Avviso n. 146

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 5ª n. 152681 di L. 133,35 rilasciata il 13 ottobre 1939 dall'Esattoria di Caltagirone per versamento della 5ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Sigona Giuseppina fu Francesco secondo l'art. n. 66-25-41 del ruolo fabbricati del comune di Caltagirone e con delega al sig. Amato Giuseppe di Gaetano per il ritiro dei titoli definitivi.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 ottobre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Catania l'attestazione che terrà le veci della suddetta quietanza agli effetti della consegna a chi di diritto dei corrispondenti titoli del Prestito.

Roma, addì 20 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 147.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze nn. 230110, 230457 (serie 4ª), 403898, 405077, 404247 e 404308 (serie 9ª) di Lire 100 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 18 agosto, 18 ottobre, 10 dicembre 1938, 17 febbraio 9 e 19 giugno 1939 dall'Esattoria comunale di Racconigi per il pagamento della 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito Redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Siccardi Giovanni Battista fu Marco ed altri secondo l'art. 66 del ruolo fabbricati di detto comune, con delega alla Banca Popolare Coop. Anonima di Novara, agenzia di Racconigi, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 20 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale:* Potenza

---

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 148

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 223848 (serie 5ª) di L. 70, rilasciata il 24 febbraio 1939 dall'Esattoria comunale di Crespano del Grappa pel versamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito Redimibile 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Settin Roberto, chiamato Luigi, di Umberto, secondo l'art. 29 del ruolo fabbricati di detto comune, con delega allo stesso Settin Roberto chiamato Luigi, di Umberto, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Treviso la attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 20 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale:* Potenza

---

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 149

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza (serie 3ª) n. 912251 di L. 23833 rilasciata il 30 aprile 1937 dalla Esattoria di Tufo per versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito Redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuto dalla ditta Fabrizio Giuseppe di Bartolomeo, secondo l'art. 23 del ruolo terreni del comune di Tufo con delega a Fabrizio Giuseppe di Bartolomeo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Avellino l'attestazione che terrà le veci della sopraindicata quietanza agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 20 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale:* Potenza

---

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 150.

E' stato denunciato lo smarrimento delle quietanze di serie 1ª n. 227180 e 227195, di serie 4ª n. 452103, 454107 e 451129 e di serie 8ª n. 224807 di lire 100 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 22 marzo, 14 maggio, 28 giugno, 17 agosto, 2 novembre 1937 e 31 gennaio 1938, dall'Esattoria consorziale di Borgomanero pel pagamento della 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Thomatis Giovanni e Davide fu Terzo, proprietari, e Bonelgmorio Caterina fu Giuseppe vedova Thomatis usufruttuaria in parte, secondo l'art. 16 del ruolo terreni del comune di Cargnacco, e contenenti

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffide per smarrimento di mezzo foglio compartimenti semestrali di titoli del consolidato 3,50 per cento**

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 151

E' stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato di rendita cons. 3,50 % n. 189667 di annue L. 367,50, intestato a Centore Vittoria fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Centore Guglielmo duca di Vallicani, domiciliato a Napoli.

Poichè detto certificato è mancante di metà del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla richiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 20 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale:* Potenza

(1216)

---

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 152

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del cons. 3,50 %, n. 151151, di annue L. 35 intestato a Garino Eugenio fu Clemente domiciliato in Camerino (Macerata).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio, già usato per la riscossione degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione, ai sensi dell'articolo 169 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 20 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale:* Potenza

(1217)

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico**

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 153.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numeri ordinali portati dalle ricevute: 281, 282, 283, 284 — Data: 1ª gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò le ricevute: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Sabia Rocco Donato fu Vito-Donato — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 400, L. 200, L. 300, L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3212 — Data: 21 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Terrasi Giuseppe fu Giovanni — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 280.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2343 — Data: 13 ottobre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Salvaggio Antonio fu Santo — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11161 — Data: 10 maggio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Palmeri Leonardo di Giovanni — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10023 — Data: 20 ot-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Siccardi Giovanni Battista fu Marco ed altri secondo l'art. 60 del ruolo fabbricati di detto comune, con delega alla Banca Popolare Coop. Anonima di Novara, agenzia di Racconigi, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 12 del R. decreto 30 novembre 1937, n. 1990, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cuneo l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 30 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 145

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 293348 (serie 3ª) di L. 70, rilasciata il 24 febbraio 1939 dall'Esattoria comunale di Crespano del Grappa pel versamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Settin Roberto, chiamato Luigi, di Umberto, secondo l'art. 59 del ruolo fabbricati di detto comune, con delega alla stesso Settin Roberto chiamato Luigi, di Umberto, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 30 novembre 1937, n. 1938, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Treviso la attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 30 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 149

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza (serie 3ª) n. 912251 di L. 238,35 rilasciata il 30 aprile 1937 dalla Esattoria di Tufo per versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito Redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuto dalla ditta Fabrizio Giuseppe di Bartolomeo, secondo l'art. 33 del ruolo terreni del comune di Tufo con delega a Fabrizio Giuseppe di Bartolomeo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 30 novembre 1937, n. 1990, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Avellino l'attestazione che terrà le veci della sopraindicata quietanza agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 150

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze di serie 1ª n. 227180 e 227186, di serie 4ª n. 451106, 451107 e 451129 e di serie 8ª n. 29807 di lire 100 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 30 marzo, 13 maggio, 28 giugno, 17 agosto, 2 novembre 1937 e 31 gennaio 1938, dall'Esattoria consorziale di Lorgnano pel pagamento della 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Thomatis Giovanni e Davide fu Terzo, proprietari, e Bonsignorio Caterina fu Giuseppe vedova Thomatis usufruttuaria in parte, secondo l'art. 16 del ruolo terreni del comune di Carvenica e contenenti delega per il ritiro dei titoli definitivi di Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 30 novembre 1937, n. 1990, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Imperia l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 30 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

(1218)

---

E' stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato di rendita cons. 3,50 % n. 189637 di annue L. 507,50, intestato a Centore Vittoria fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Centore Guglielmo duca di Vatticani, domiciliato a Napoli.

Poichè detto certificato è mancante di metà del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla richiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 30 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

(1216)

---

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 152

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del cons. 3,50 %, n. 151151, di annue L. 35 intestato a Marino Eugenio fu Clemente domiciliato in Camerino (Macerata).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio, già usato per la riscossione degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione, ai sensi dell'articolo 169 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 30 marzo 1940-XVIII

*Il direttore generale*: POTENZA

(1217)

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico**

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 152.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numeri ordinali portati dalle ricevute: 281, 282, 283, 284 — Data: 1º gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò le ricevute: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Sabia Rocco Donato fu Vito Donato — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 400, L. 200, L. 300, L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3212 — Data: 21 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Terrasi Giuseppe fu Giovanni — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2313 — Data: 13 ottobre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Salvaggio Antonio fu Santo — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11161 — Data: 10 maggio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Palmeri Leonardo di Giovanni — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 56672 — Data: 20 dicembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Torino — Intestazione: Sra Vittorio fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2340 — Data: 27 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Cosenza — Intestazione: Talarico Alberico fu Carlo — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4829 — Data: 30 marzo 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Pitarresi Salvatore fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 700.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2053 — Data: 30 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Arnone Carmelo fu Francesco — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11903 — Data: 1° giugno 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Candido Rosina fu Giov. Battista — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 114 — Data: 20 luglio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Caruso Antonina fu Vincenzo — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16515 — Data: 19 gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Maccarone Umberto di Ernesto — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2369 — Data: 4 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Di Virgilio Amodio fu Sante — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 600

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore

Roma, addì 21 aprile 1940-XVIII

(1673) *Il direttore generale:* POTENZA

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 28 maggio 1940-XVIII - N. 119**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 62,70 |
| Francia (Franco) | — | 35,45 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 443,75 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,48 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 15,50 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 64,82 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 396,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | — |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3063 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6167 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,71 |
| Turchia (Lira turca) | 16,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,862 | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | | 69 — |
| Id. 3,50 % (1902) | | 68 — |
| Id. 3,00 % Lordo | | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | | 88,375 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | 63,975 |
| Id. Id. 5 % (1936) | | 89,50 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | 91,15 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1941 | | 98,375 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | | 91,175 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | | 91,10 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | | 94,125 |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 29 maggio 1940-XVIII - N. 129**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 62,82 |
| Francia (Franco) | — | 35,56 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 443,75 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,46 |
| Belgio (Belgas) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 15,65 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 64,43 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 396,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,38 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3063 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4683 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6426 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,72 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,862 | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | | 69 — |
| Id. 3,50 % (1902) | | 68 — |
| Id. 3,00 % Lordo | | 49,05 |
| Id. 5 % (1935) | | 88,375 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | 63,975 |
| Id. Id. 5 % (1936) | | 89,50 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | 91,15 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1941 | | 98,375 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | | 91,175 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | | 91,10 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | | 94,125 |

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

ISPETTORATO GENERALE FERROVIE, TRAMVIE, AUTOMOBILI

**Norme integrative del regolamento approvato con decreto Ministeriale 22 luglio 1930, in aggiunta a quelle emanate con ministeriale 7 settembre 1931, n. 19145, concernenti i carri serbatoi per trasporto ferroviario di gas compressi, liquefatti o disciolti.**

Considerata la necessità, per l'industria, di trasportare per ferrovia i gas liquefatti « diclorodifluorometano » (detto anche « Freon » o « F. 12 ») e « acetaldeide », gas non contemplati dal vigente regolamento approvato con decreto Ministeriale 22 luglio 1930, dispongo, su conforme parere della Commissione permanente per le prescrizioni sul trasporto per gas compressi, liquefatti o disciolti, che i

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11903 — Data: 1° giugno 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Candido Rosina fu Giov. Battista — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 114 — Data: 20 luglio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Caruso Antonina fu Vincenzo — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16515 — Data: 19 gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Mascarone Umberto di Ernesto — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2390 — Data: 4 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Di Virgilio Amodio fu Sante — Titoli del debito pubblico: capitale quietanze L. 500.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 24 aprile 1940-XVIII

(1673) *Il direttore generale:* PATENZA

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 28 maggio 1940-XVIII - N. 119**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| | — | — |
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 62,70 |
| Francia (Franco) | — | 35,45 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 443,75 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,38 |
| Belgio (Belga) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 15,70 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 61,82 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 366,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,38 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4685 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6165 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,71 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | | 68,05 |
| id. 3,50 % (1902) | | 68 — |
| id. 3,00 % Lordo | | 49,05 |
| id. 5 % (1935) | | 88,05 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | 67,05 |
| id. id. 5 % (1936) | | 89,575 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | 91,20 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1941 | | 98,45 |
| id. id. 4 % - id. 15 febbraio 1943 | | 91,225 |
| id. id. 4 % - id. 15 dicembre 1943 | | 91,15 |
| id. id. 5 % - id. 1944 | | 94,55 |

**Media dei cambi e dei titoli del 29 maggio 1940-XVIII - N. 120**

| | Cambio di Clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| | — | — |
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | 62,82 |
| Francia (Franco) | — | 35,50 |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 443,75 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,46 |
| Belgio (Belga) | — | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | 65,70 | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | 15,67 |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | 61,43 |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichsmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | 14,31 | — |
| Islanda (Corona) | 366,75 | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 44,38 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,4685 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,4712 | — |
| Polonia (Zloty) | 360 — | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,6165 |
| Romania (Leu) conto globale | 13,9431 | — |
| Romania (Leu) id. speciale | 12,1212 | — |
| Romania (Leu) id. A | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,70 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,72 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,852 | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | | 68 — |
| id. 3,50 % (1902) | | 68 — |
| id. 3,00 % Lordo | | 49,05 |
| id. 5 % (1935) | | 88,375 |
| Prestito Redimibile 3,50 % (1934) | | 67,975 |
| id. id. 5 % (1936) | | 89,50 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | | 91,15 |
| Buoni novennali 5 % - Scadenza 1941 | | 98,375 |
| id. id. 4 % - id. 15 febbraio 1943 | | 91,175 |
| id. id. 4 % - id. 15 dicembre 1943 | | 91,10 |
| id. id. 5 % - id. 1944 | | 94,425 |

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

ISPETTORATO GENERALE FERROVIE, TRAMVIE, AUTOMOBILI

**Norme integrative del regolamento approvato con decreto Ministeriale 22 luglio 1930, in aggiunta a quelle emanate con ministeriale 7 settembre 1931, n. 19143, concernenti i carri serbatoi per trasporto ferroviario di gas compressi, liquefatti o disciolti.**

Considerata la necessità, per l'industria, di trasportare per ferrovia i gas liquefatti « diclorodifluorometano » (detto anche « Freon » o « F. 12 ») e « acetalde », gas non contemplati dal vigente regolamento approvato con decreto Ministeriale 22 luglio 1930, disposizioni su conforme parere della Commissione permanente per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi, liquefatti o disciolti, che i detti gas siano ammessi al trasporto ferroviario.

I relativi recipienti devono soddisfare le norme in vigore approvate con decreto Ministeriale 22 luglio 1930, con le seguenti aggiunte:

1) Massimo riempimento ammesso in relazione alla capacità dei recipienti:
   Acetaldeide . . . . . 1 kg. per litri 1,42 di capacità
   Diclorodifluorometano . 1 kg. per litri 0,80 di capacità

2) Pressioni di prova:
   Acetaldeide . . . . . kg. per cm² 10
   Diclorodifluorometano . . . . . kg. per cm² 17

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3) Per le divisioni in gruppi, di cui all'art. 15 del regolamento, i nuovi gas ammessi dovranno essere attribuiti al:

Gruppo I. — Acetaldeide.

Gruppo II. — Diclorodifluorometano.

4) Per le revisioni periodiche di cui all'art. 23 del regolamento, i recipienti destinati a contenere i gas suddetti dovranno essere sottoposti alla prova idraulica ogni cinque anni.

Roma, addì 16 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: Host Venturi

(2025)

---

**Norme integrative del regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925, concernenti i recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti.**

Si è verificata in questi ultimi tempi la necessità per l'industria di trasportare l'*acetaldeide liquida*, gas non contemplato nel vigente regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925 e successive norme integrative, in recipienti, l'impiego dei quali, per le applicazioni industriali, viene normalmente effettuato con mezzi di trasporto in servizio pubblico.

Ciò stante, in attesa che sia aggiornato il regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925, occorrendo stabilire in difetto le prescrizioni per l'ammissione in servizio dei recipienti di cui trattasi, dispongo, su conforme parere della Commissione permanente per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi, liquefatti o disciolti, quanto appresso:

L'acetaldeide liquida può essere trasportata in recipienti purchè questi soddisfino al regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925 e successive norme integrative, con le seguenti aggiunte:

1) Pressione di prova: kg. 10 per cm²;

2) Massimo riempimento ammesso in relazione alla capacità dei recipienti: kg. 1 per litri 1,42 di capacità;

3) Revisione dei recipienti: ogni cinque anni;

4) L'acetaldeide liquida, agli effetti dell'art. 17 del regolamento 12 settembre 1925, deve essere compresa nel 1° gruppo.

Roma, addì 16 maggio 1940-XVIII

*Il Ministro*: Host Venturi

(2023)

---

# CONCORSI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Concorso a 35 posti di assistente in prova (gruppo C) nel personale di sorveglianza delle Case di rieducazione per minorenni.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 22 marzo 1933-XI, n. 237, concernente la elevazione del limite di età per l'ammissione agli impieghi, convertito in legge con la legge 8 giugno 1933-XI, n. 746;

Visto il R. decreto 28 novembre 1932-XII, n. 1654, concernente le normali assunzioni delle donne nei pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 43, concernente disposizioni a favore del personale ex combattente delle Amministrazioni dello Stato, convertito in legge con la legge 21 maggio 1926-IV, n. 898;

Viste le leggi 26 luglio 1929-VII, n. 1527, concernente la istituzione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra e 13 giugno 1931-IX, che estende agli orfani dei caduti per la causa nazionale le provvidenze emanate in favore degli orfani di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1932-XII, n. 1796, concernente provvedimenti a favore dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti al Fascio di combattimento anteriore al 28 ottobre 1922, convertito in legge con la legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 103, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi, convertito in legge con la legge 3 giugno 1935-XIII, n. 2111, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti dei caduti in guerra, convertito in legge con la legge 14 maggio 1936-XIV, n. 981;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti nella guerra 1915-1918, convertito in legge con la legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2432;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1513, concernente provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 gennaio 1939-XVII, numero 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2129, concernente la estensione ai militari in servizio non isolato all'estero ed ai congiunti dei caduti, delle provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti di caduti della guerra europea, convertito in legge con la legge 31 marzo 1938-XVI, n. 616;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, concernente provvedimenti per la difesa della razza italiana, convertito in legge con la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 274;

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1858, concernente l'equiparazione del brevetto di Sanspolerista a quello della Marcia su Roma agli effetti dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni per i benemeriti della causa fascista;

Vista la legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 233, concernente la concessione di benefici ai capi di famiglie numerose;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio di Ministri in data 23 aprile 1940-XVIII, G.1.3.1 che autorizza a bandire un concorso a 35 posti di assistente in prova (gruppo C) delle Case di rieducazione, con la procedura d'urgenza;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 35 posti di assistente in prova (gruppo C) nel personale di sorveglianza delle Case di rieducazione per minorenni.

Le donne sono escluse dal presente concorso.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso debbono, prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, essere provvisti di diploma di scuola media di primo grado, ai sensi dell'art. 6 del R. decreto 4 aprile 1939, n. 674, o titolo equipollente, ai sensi dell'art. 16 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2895, lettera *c*), ed essere iscritti al P.N.F.

I concorrenti debbono alla data del presente decreto avere compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di 28.

Il limite massimo di età è elevato ad anni 33 per coloro che abbiano prestato servizio militare e siano stati imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918 e per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4. Per le revisioni periodiche di cui all'art. 16 del regolamento i recipienti destinati a contenere i gas suddetti dovranno essere sottoposti alla prova idraulica ogni cinque anni.

Roma, addì 16 maggio 1936-XIV

*Il Ministro:* Host Venturi

(2026)

---

**Norme integrative del regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925, concernenti i recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti.**

Si è manifestata in questi ultimi tempi la necessità per l'industria di trasportare l'acetilene *disciolto*, gas non contemplato nel vigente regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925 e successive norme integrative, in recipienti, l'esame dei quali, per le ragioni, aventi carattere industriale, viene normalmente effettuato con mezzi di trasporto in servizio pubblico.

Occorre, in attesa che sia aggiornato il regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925, accertarmi stabilire in che modo le prescrizioni per l'ammissione in servizio dei recipienti di cui trattasi, dispongo, su conforme parere della Commissione permanente per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi, liquefatti e disciolti, quanto appresso:

L'acetilene disciolto può essere trasportato in recipienti purchè questi soddisfino al regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925 e successive norme integrative, con le seguenti aggiunte:

1) Pressione di prova: kg. 10 per cm²;
2) Massimo riempimento ammesso in relazione alla capacità dei recipienti: kg. 1 per litri 1,42 di capacità;
3) Revisione dei recipienti ogni cinque anni;
4) L'acetilene disciolto, agli effetti dell'art. 17 del regolamento 12 settembre 1925, deve essere compreso nel 1° gruppo.

Roma, addì 16 maggio 1936-XIV

*Il Ministro:* Host Venturi

(2025)

---

# CONCORSI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Concorso a 33 posti di assistente in prova (gruppo C) nel personale di sorveglianza delle Case di rieducazione per minorenni.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento amministrativo delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3500, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 427, concernente l'elevazione del limite di età per l'ammissione agli impieghi, convertito in legge con la legge 8 giugno 1933-XI, n. 742;

Visto il R. decreto 28 novembre 1933-XII, n. 1564, concernente nuove norme sulle assunzioni delle donne nei pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le assunzioni ai pubblici impieghi, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934-XIII, numero 2135;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1967, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi agli impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Viste le leggi 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni, e 21 marzo 1926-VIII, n. 451, che estende agli invalidi per la causa nazionale le disposizioni concernenti la protezione ed assistenza agli invalidi di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1923-II, n. 1798, concernente provvedimenti a favore dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriore al 28 ottobre 1922, convertito in legge con la legge 31 gennaio 1924-II, n. 137;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1925-XIII, n. 163, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi, convertito in legge con la legge 3 giugno 1925-XIII, n. 2111, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti dei caduti in guerra convertito in legge con la legge 14 maggio 1925-XIV, n. 761;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1926-XIV, n. 1173, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918, convertito in legge con la legge 25 dicembre 1926-XV, n. 2362;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1927-XV, n. 1512, concernente provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 4 gennaio 1928-XVII, numero 1;

Visto il R. decreto-legge 31 ottobre 1927-XV, n. 2179, concernente la estensione ai militari in servizio non isolato all'estero ed ai congiunti dei caduti, delle provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti di caduti della guerra europea, convertito in legge con la legge 31 marzo 1928-XVI, n. 606;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, concernente provvedimenti per la difesa della razza italiana, convertito in legge con la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 274;

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1858, concernente l'equiparazione del brevetto di Sansepolcrista a quello della Marcia su Roma agli effetti dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni per i benemeriti della causa fascista;

Vista la legge 29 marzo 1939-XVII, n. 283, concernente la concessione di benefici ai capi di famiglie numerose;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 1939-XVII, 6.1.1/1 che autorizza a bandire un concorso a 33 posti di assistente in prova (gruppo C) delle Case di rieducazione, con la procedura d'urgenza,

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esame a 33 posti di assistente in prova gruppo C) nel personale di sorveglianza delle Case di rieducazione per minorenni.

Le donne sono escluse dal presente concorso.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso debbono, prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, essere provvisti di diploma di scuola media di primo grado, ai sensi dell'art. 6 del R. decreto 5 aprile 1929, n. 681, o titolo equipollente, ai sensi dell'art. 16 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, lettera *c*), ed essere iscritti al P.N.F.

I concorrenti debbono alla data del presente decreto avere compiuto l'età di anni 18 e non superato quella di 28.

Il limite massimo di età è elevato ad anni 33 per coloro che abbiano prestato servizio militare o siano stati imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918 e per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, oppure che, in servizio militare all'estero dopo il 5 maggio 1936 abbiano partecipato alle relative operazioni militari.

Per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa nazionale o per l'Africa Orientale, o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero, e per i decorati al valore militare, nonchè per coloro che abbiano conseguite promozioni per merito di guerra, il limite massimo di età è elevato ad anni 39.

Infine per coloro che risultino regolarmente iscritti, senza interruzione, al P.N.F. prima del 28 ottobre 1922, nonchè per i feriti in azione, il limite massimo di età è elevato ad anni 40.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

possesso del brevetto di ferito per la causa fascista per eventi verificatesi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925 che risultino iscritti ininterrottamente al l'asci di combattimento dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, è concesso sul limite massimo di età un aumento di quattro anni.

Detto beneficio è concesso in aggiunta a quello eventualmente spettante a favore degli ex combattenti in genere, degli invalidi di guerra per l'Africa Orientale, per la causa nazionale, a norma del precedente capoverso, ma non si cumula con quello previsto dall'art. 3 del decreto 17 dicembre 1939 del PUGE del Fascismo, Capo del Governo.

Infine il limite massimo di anni 38 di età è elevato:

*a*) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

*b*) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Nei riguardi dei soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, il limite massimo di età è elevato ad anni 39, ai sensi dell'art. 2 della legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 233.

Le elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè non si superino i 45 anni.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo dello Stato.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 6 e firmate dai candidati, dovranno essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno alle Regie prefetture presso i tribunali in cui gli aspiranti hanno il loro domicilio o la loro abituale residenza, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante la iscrizione al P.N.F. ai Gruppi universitari od ai Fasci giovanili, nonchè la data di iscrizione. Ove trattisi di iscritti da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato stesso dovrà attestare esplicitamente che la iscrizione non ebbe interruzioni, dovrà essere rilasciato dal segretario federale della Provincia, e dovrà essere vistato per ratifica dall'Eccellenza il Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato, o dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari del P.N.F.

A tutti gli effetti il Partito Fascista Sammarinese è equiparato al P.N.F.

I certificati di appartenenza al Partito Fascista dei sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno essere firmati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre quelli rilasciati a cittadini sammarinesi residenti nel Regno saranno firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati ante-Marcia su Roma, invece, rilasciati ai sammarinesi, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese, o dai segretari federali del Regno, dovranno avere il visto di ratifica dell'Eccellenza il Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato o di un Vice segretario.

Per coloro che siano in possesso del brevetto di ferito per la causa fascista dovranno attestare che non vi fu interruzione dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Tutti i certificati dovranno essere rilasciati su competente carta da bollo.

Per l'ammissione al concorso degli italiani non regnicoli è necessaria l'iscrizione ai Fasci all'estero; il detto requisito deve essere comprovato mediante certificato redatto su carta legale, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Detti certificati debbono essere sottoposti alla ratifica dell'Eccellenza il Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato o dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari del P.N.F.

3) certificato di buona condotta morale, civile e politica da rilasciarsi dal podestà dell'ultimo Comune di residenza;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico da rilasciarsi da un medico provinciale o militare, o dall'ufficiale sanitario dell'ultimo Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, immune da difetti od imperfezioni che possano menomare l'abilità al servizio e di avere statura non inferiore a m. 1,60, e di essere inoltre idoneo al servizio anche in Colonia.

Gli invalidi di guerra o quelli della difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o per servizio militare non isolato all'estero, o per la causa nazionale, produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 30 gennaio 1932, n. 99, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà eventualmente sottoporre i candidati a visita di un sanitario di sua fiducia;

7) foglio di congedo illimitato nell'[illegible].

Il candidato dovrà documentare [illegible] se sia ufficiale di complemento e così anche, nel [illegible] contrario, se non abbia potuto frequentare il corso [illegible] ufficiali perchè non idoneo fisicamente, o della leva [illegible] non abbia potuto conseguire il grado di ufficiale [illegible] complemento per ragioni indipendenti dalla sua volontà.

Coloro che non hanno prestato servizio militare dovranno presentare il certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste medesime.

Infine coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o per le operazioni in Africa Orientale, presenteranno copia dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Gli ex combattenti dovranno produrre la dichiarazione integrativa da rilasciarsi dai distretti militari ai sensi della circolare n. 77 della gennaio 1923 del Ministero della guerra (*Gazzetta Ufficiale* 18 dicembre 1923, n. 291).

Gli orfani dei caduti della guerra 1915-1918 o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero o dei caduti per la causa fascista, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale degli orfani di guerra, ed i figli degli invalidi di guerra o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o per servizio militare non isolato all'estero, o per la causa fascista dimostreranno la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune del loro domicilio, o della loro abituale residenza. In entrambi i casi i certificati dovranno essere legalizzati dai prefetti.

I marittimi imbarcati su navi mercantili durante la guerra dovranno con apposito certificato, dimostrare tale loro qualità.

I mutilati ed invalidi di guerra o per la causa nazionale dovranno dimostrare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, oppure mediante uno dei certificati (mod. 9) rilasciato dalla Direzione generale pensioni di guerra, ovvero con dichiarazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera invalidi;

8) diploma originale del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente decreto, o copia notarile, o certificato autentico rilasciato dall'autorità scolastica;

9) stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio (da esibirsi solo dai coniugati o vedovi);

10) certificato dell'Unione fascista fra le famiglie numerose per coloro che, quali soci di diritto dell'Unione stessa, si avvalgano delle disposizioni di cui all'art. 2 della legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 233;

11) fotografia recente del candidato con firma da autenticarsi dal podestà o da un notaio, ammenochè il concorrente sia provvisto di libretto ferroviario personale;

12) dichiarazione dell'interessato da cui risulti che egli è di razza ariana.

L'ammissione al concorso è riservata al giudizio insindacabile del Ministro.

Art. 4.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Detto beneficio è concesso in aggiunta a quello eventualmente spettante a favore degli ex combattenti in genere, degli invalidi di guerra per l'Africa Orientale, per la causa nazionale, a norma del precedente capoverso, ma non si cumula con quello previsto dall'art. 3 del decreto 17 dicembre 1932 del DUCE del Fascismo, Capo del Governo.

Infine il limite massimo di anni 28 di età è elevato:

*a*) di due anni, nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

*b*) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Nei riguardi dei soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, il limite massimo di età è elevato ad anni 39, ai sensi dell'art. 2 della legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 233.

La elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quella prevista da ogni altra disposizione in vigore, purchè non si superino i 45 anni.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo dello Stato.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 6 e firmate dai candidati, dovranno essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno alle Regie procure presso i tribunali in cui gli aspiranti hanno il loro domicilio o la loro abituale residenza, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante la iscrizione al P.N.F. ai Gruppi universitari od ai Fasci giovanili, nonchè la data di iscrizione. Ove trattisi di iscritti da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato stesso dovrà attestare esplicitamente che la iscrizione non ebbe interruzioni, dovrà essere rilasciato dal segretario federale della Provincia, e dovrà essere vistato per ratifica dall'Eccellenza il Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato, o dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari del P.N.F.

A tutti gli effetti il Partito Fascista Sammarinese è equiparato al P.N.F.

I certificati di appartenenza al Partito Fascista dei sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno essere firmati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre quelli rilasciati a cittadini sammarinesi residenti nel Regno saranno firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati ante-Marcia su Roma, invece, rilasciati ai sammarinesi, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese, o dai segretari federali del Regno, dovranno avere il visto di ratifica dell'Eccellenza il Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato o di un Vice segretario.

Per coloro che siano in possesso del brevetto di ferito per la causa fascista dovranno attestare che non vi fu interruzione dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Tutti i certificati dovranno essere rilasciati su competente carta da bollo.

Per l'ammissione al concorso degli italiani non regnicoli è necessaria l'iscrizione ai Fasci all'estero; il detto requisito deve essere comprovato mediante certificato redatto su carta legale, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Detti certificati debbono essere sottoposti alla ratifica dell'Eccellenza il Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato o dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari del P.N.F., solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito in epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

Sono dispensati dal produrre il certificato di appartenenza ai Fasci di combattimento i mutilati ed invalidi di guerra, gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, nonchè gli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero;

3) certificato del podestà del Comune di origine, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

idoneità fisica, immune da difetti ed imperfezioni che possano menomare l'abilità al servizio e di avere statura non inferiore a m. 1,60, e di essere inoltre idoneo al servizio anche in Colonia.

Gli invalidi di guerra o quelli della difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o per servizio militare non isolato all'estero, o per la causa nazionale, produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 30 gennaio 1922, n. 96, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà eventualmente sottoporre i candidati a visita di un sanitario di sua fiducia;

7) foglio di congedo illimitato militare.

Il candidato dovrà documentare, a mezzo, se sia ufficiale di complemento e così anche, nel caso contrario, se non abbia potuto frequentare il corso allievi ufficiali perchè non idoneo fisicamente, o se della leva di mare, non abbia potuto conseguire il grado di ufficiale di complemento per ragioni indipendenti dalla sua volontà.

Coloro che non hanno prestato servizio militare dovranno presentare il certificato di esito di leva o di iscrizione nella lista medesima.

Infine coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o per le operazioni in Africa Orientale, presenteranno copia dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Gli ex combattenti dovranno produrre la dichiarazione integrativa da rilasciarsi dai distretti militari ai sensi della circolare n. 77 dell'8 gennaio 1923 del Ministero della guerra (*Gazzetta Ufficiale* 18 dicembre 1923, n. 291).

Gli orfani dei caduti della guerra 1915-1918 o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero o dei caduti per la causa fascista, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale degli orfani di guerra, ed i figli degli invalidi di guerra o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o per servizio militare non isolato all'estero, o per la causa fascista dimostreranno la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune del loro domicilio, o della loro abituale residenza. In entrambi i casi i certificati dovranno essere legalizzati dai prefetti.

I marittimi imbarcati su navi mercantili durante la guerra dovranno con apposito certificato, dimostrare tale loro qualità.

I mutilati ed invalidi di guerra o per la causa nazionale dovranno dimostrare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, oppure mediante uno dei certificati (mod. 69) rilasciato dalla Direzione generale pensioni di guerra, ovvero con dichiarazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera invalidi.

9) diploma originale del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente decreto, o copia notarile, o certificato autentico rilasciato dall'autorità scolastica;

9) stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio (da esibirsi solo dai coniugati o vedovi);

10) certificato dell'Unione fascista fra le famiglie numerose per coloro che, quali soci di diritto dell'Unione stessa, si avvalgono delle disposizioni di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 233;

11) fotografia recente del candidato con firma da autenticarsi dal podestà o da un notaio, affinchè il concorrente sia provvisto di libretto ferroviario personale;

12) dichiarazione dell'interessato da cui risulti che egli è di razza ariana.

L'ammissione al concorso è riservata al giudizio insindacabile del Ministro.

Art. 4.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6, 9 e 10 del precedente art. 3 devono essere di data non anteriore a tre mesi di quella della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Le legalizzazioni delle firme da parte del presidente del tribunale o del Prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatore di Roma.

I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni statali, come funzionari di ruolo, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 7 e 8 del citato art. 3 insieme a copia del loro stato di servizio civile, rilasciato ed autenticato dai superiori gerarchici, nonchè il certificato di cui al n. 2 (iscrizione al P.N.F., a G.U.F. e alla G.I.L.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 5.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda.

Non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altra amministrazione, ad eccezione del titolo di studio originale, né si tiene conto delle domande presentate dopo il termine stabilito, o insufficientemente documentate.

I candidati residenti in Colonia o all'estero potranno presentare in termine utile la sola domanda di ammissione, salvo a produrre i documenti prescritti entro trenta giorni dopo la scadenza dei sessanta giorni indicati dal presente decreto.

Per la presentazione dei documenti relativi a titoli preferenziali è concesso ai candidati ammessi alle prove orali la facoltà di produrre, prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino, per loro confronto, aventi titoli preferenziali, agli effetti della nomina al posto cui essi aspirano.

Art. 6.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni che saranno stabiliti con altro provvedimento da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e gli esami orali, ai quali saranno chiamati i concorrenti risultati idonei nelle prove scritte, nei giorni che saranno successivamente comunicati ai singoli interessati.

Art. 7.

Gli esami scritti verteranno sulle seguenti materie:

1° nozioni elementari di pedagogia;

2° nozioni elementari della legislazione sulla costituzione e il funzionamento del Tribunale per i minorenni.

Le prove orali cadranno sulle materie delle prove scritte ed inoltre:

1° nozioni elementari sull'ordinamento politico e amministrativo del Regno, sull'ordinamento della Gioventù italiana del Littorio e dell'Opera [illegible];

2° regolamento per gli istituti di prevenzione e di pena e quello per le case di rieducazione;

3° nozioni di storia contemporanea d'Italia e di geografia d'Italia.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice del concorso sarà costituita a norma dell'art. 19 del R. decreto 4 aprile 1938, n. 691.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le disposizioni contenute nel capo VI del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 9.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire una votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

In caso di parità di merito saranno osservate le disposizioni dei Regi decreti-legge 5 luglio 1924, n. 1176, 2 giugno 1926, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei che risultino invalidi di guerra, o per la causa nazionale, agli ex combattenti, ai legionari fiumani, agli iscritti al Fascio di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, ai feriti per la causa fascista, ed in mancanza agli orfani di guerra o dei caduti per la causa nazionale, si osserveranno le disposizioni contenute nella legge 11 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, nel R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e successive estensioni, nel R. decreto-legge 30 ottobre 1934, n. 1842, nel R. decreto-legge 13 dicembre 1934, n. 1985, nella legge 26 luglio 1929, n. 1397, e successive estensioni, nella legge 13 giugno 1931, n. 777, e nel R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1170.

Uguali norme si applicano a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari di Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero, agli invalidi e feriti nelle dette operazioni, agli orfani per la difesa delle Colonie, o per le operazioni militari in servizio non isolato all'estero.

Inoltre un decimo dei posti messi a concorso è riservato ai candidati che si trovino nelle condizioni di cui alle lettere a) e b) art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, che conseguano l'idoneità. L'indicata aliquota è elevata fino a non oltre la metà dei posti messi a concorso in corrispondenza ad altrettanti posti non coperti da altri candidati idonei, a favore dei quali sia già prevista analoga riserva delle disposizioni in vigore.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno nominati assistenti in prova nella carriera del personale degli istituti di prevenzione e di pena e dovranno frequentare in Roma un apposito corso di perfezionamento della durata di tre mesi e sostenere l'esame delle relative materie d'insegnamento ai sensi dell'art. 19 del R. decreto 4 aprile 1935, n. 497.

Conseguiranno la nomina ad assistente di 4ª classe (grado 13°, gruppo C) se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi nel quale è compreso il periodo di scuola.

I vincitori del concorso che sono impiegati statali non di ruolo e si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 3°, del R. decreto 10 gennaio 1926, conseguiranno subito la nomina ad assistente di 4ª classe, fermo l'obbligo della frequenza del corso.

Art. 11.

A coloro che conseguono la nomina ad assistente in prova compete il rimborso della sola spesa del viaggio in 3ª classe dalla loro residenza alla sede ove vengono destinati, nonchè l'assegno lordo mensile di L. 471,43, aumentate a L. 518,23 ai sensi della legge 16 aprile 1940-XVIII, n. 237, ed in quanto spettano le condizioni personalie anche le aggiunte di famiglia, salvo le riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1939, n. 511, e gli aumenti di cui ai Regi decreti-legge 24 settembre 1936, n. 1710, 27 giugno 1937, n. 1033, ed alle leggi 29 aprile 1939, n. 661 e 16 aprile 1940-XVIII, n. 237.

Le Regie procure sono pertanto incaricate del rilascio ai vincitori della richiesta concessione C. per viaggi sulle ferrovie dello Stato e dell'apposito mod. 409 (scontrino comprovante l'acquisto di biglietto a spese dello Stato).

Ove siano destinati a prestare servizio nel luogo di loro domicilio, l'assegno lordo mensile è ridotto alla metà, con le riduzioni e gli aumenti di cui ai citati decreti.

I provenienti da altre Amministrazioni statali che siano già impiegati di ruolo, conservano lo stipendio se più favorevole, e l'aggiunta di famiglia di cui sono provvisti, inclusa il supplemento di servizio attivo, ma con le limitazioni di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, addì 1° maggio 1940-XVIII

*p. Il Ministro*: Petrucci

(2627)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I candidati residenti in Colonia o all'estero potranno presentare in termine utile la sola domanda di ammissione, salvo a produrre i documenti prescritti entro trenta giorni dopo la scadenza dei sessanta giorni indicati dal presente decreto.

Per la presentazione dei documenti relativi a titoli preferenziali è concesso ai candidati ammessi alle prove orali la facoltà di produrre, prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino, per loro confronto, quegli titoli preferenziali, agli effetti della nomina al posto cui essi aspirano.

Art. 6.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni che saranno stabiliti con altro provvedimento da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e gli esami orali, ai quali saranno chiamati i concorrenti ritenuti idonei nelle prove scritte, nei giorni che saranno successivamente comunicati ai singoli interessati.

Art. 7.

Gli esami scritti verteranno sulle seguenti materie:

1° nozioni elementari di pedagogia;

2° nozioni elementari della legislazione sulla costituzione e il funzionamento del Tribunale per i minorenni.

Le prove orali cadranno sulle materie delle prove scritte ed inoltre:

1° nozioni elementari sull'ordinamento politico e amministrativo del Regno, sull'ordinamento della Venezia Giulia e del Carnaro [illegible];

2° regolamento per gli istituti di prevenzione e di pena e quello per le case di rieducazione;

3° nozioni di storia contemporanea d'Italia e di geografia d'Italia.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice del concorso sarà costituita a norma dell'art. 10 del R. decreto 6 aprile 1939, n. 651.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le disposizioni contenute nel capo VI del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 9.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire una votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e dal punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

In caso di parità di merito saranno osservate le disposizioni dei Regi decreti-legge 5 luglio 1934, n. 1176, 2 giugno 1939, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei che risultino invalidi di guerra, o per la causa nazionale, agli ex combattenti, ai legionari fiumani, agli iscritti al Fascio di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, ai feriti per la causa fascista, agli orfani per la difesa delle Colonie, o per le operazioni militari in servizio non isolato all'estero, ai figli dei caduti per la causa fascista, agli orfani di guerra, agli orfani per la causa nazionale, agli orfani dei caduti per la difesa delle Colonie, o per le operazioni militari in servizio non isolato all'estero, ai figli dei mutilati e invalidi per la causa fascista, ai figli dei mutilati e invalidi per la causa nazionale, ai figli dei mutilati e invalidi per la difesa delle Colonie, o per le operazioni militari in servizio non isolato all'estero, ai figli dei mutilati e invalidi per le operazioni militari in Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero, agli invalidi e feriti nelle dette operazioni, agli orfani per la difesa delle Colonie, o per le operazioni militari in servizio non isolato all'estero.

Inoltre un decimo dei posti messi a concorso è riservato ai candidati che si trovino nelle condizioni di cui alla lettera a) e b) dell'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1543, che conseguano l'idoneità. L'indicata aliquota è elevata fino a non oltre la metà dei posti messi a concorso in corrispondenza ai successivi posti non coperti da altri candidati idonei, a favore dei quali sia già prevista analoga riserva dalle disposizioni in vigore.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno nominati assistenti in prova nella carriera del personale degli istituti di prevenzione e di pena e dovranno frequentare in Roma un apposito corso di perfezionamento della durata di tre mesi e sostenere l'esame sulle relative materie d'insegnamento ai sensi dell'art. 16 del R. decreto 6 aprile 1935, n. 497.

Conseguiranno la nomina ad assistente di 4ª classe (gruppo C) se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi nel quale è compreso il periodo di corso.

I vincitori del concorso che sono impiegati statali non di ruolo e si trovino nelle condizioni di cui all'art. 3, comma 2°, del R. decreto 10 gennaio 1936, conseguiranno subito la nomina ad assistente di 4ª classe, previo l'obbligo della frequenza del corso.

Art. 11.

A coloro che conseguono la nomina ad assistente in prova compete il rimborso della sola spesa del viaggio in 2ª classe dalla loro residenza alla sede ove vengono destinati, nonchè l'assegno mensile di L. 471,42, aumentato a L. 518,57 ai sensi della legge 18 aprile 1938-XVIII, n. 297, ed in quanto sussistano le condizioni prescritte anche le assegnate di famiglia, salvo le limitazioni di cui ai Regi decreti-legge 29 novembre 1935, n. 1491, e 13 aprile 1939, n. 652, e gli aumenti di cui ai Regi decreti-legge 21 settembre 1936, n. 1712, 27 giugno 1937, n. 1057, ed alle leggi 29 aprile 1938, n. 561, e 16 aprile 1940-XVIII, n. 377.

Le Regie procure sono pertanto incaricate del rilascio ai vincitori della richiesta concessione *C*, per viaggi sulle ferrovie dello Stato e dell'apposito mod. 499 (esentino comprovante l'acquisto del biglietto a spese dello Stato).

Ove siano destinati a prestare servizio nel luogo del loro domicilio, l'assegno lordo mensile è ridotto alla metà, con le riduzioni e gli aumenti di cui ai citati decreti.

I provenienti da altre Amministrazioni statali che siano già impiegati di ruolo, conservano lo stipendio se più favorevole, e l'aggiunta di famiglia di cui sono provvisti, inclusi il supplemento di servizio attivo, ma con le limitazioni di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1935, n. 46.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, addì 1° maggio 1940-XVIII

P. *Il Ministro*: PETTINATO

(2627)

LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore aggr.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

*PARTE SECONDA* *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° ROMA - Venerdì, 31 maggio 1940 - ANNO XVIII N. 126


## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato nagli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caro per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## SOC. AN. COMMERCIO E INVESTIMENTI

Sede Milano, via Pasquale Custaldi, 42 — Capitale L. 5.000, versato.

I soci della società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 29 giugno 1940 ore 10 in prima convocazione e ore 17 in seconda convocazione in corso Buenos Ayres n. 1, studio rag. Pessati per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione dei bilanci e relazione sindacale fino a tutto il 31 dicembre 1939;
2. Rinnovazione cariche sociali e cambiamento sede sociale;
3. Comunicazioni varie.

Milano, 28 maggio 1940-XVIII.

p. Il collegio sindacale: avv. R. Di Martino.

2216 3 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE LUCIANO MANARA

Sede in Milano — Capitale L. 350.000, versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Milano, via Pisanello 7, alle ore 10 del 20 giugno

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE FIGARI & C. PER L'A.O.I.

Sede in Milano — Capitale L. 100.000, versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che avrà luogo in Milano, corso Littorio n. 1 alle ore 11 del 20 giugno 1940 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale;
2. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea.

Qualora l'assemblea di prima convocazione non risultasse valida resta senz'altro convocata l'assemblea di seconda convocazione per il giorno successivo, stessa ora e stesso luogo.

Milano, 29 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2216 7 (A pagamento).

## «LA TELEMECCANICA ELETTRICA» ING. LURIA & GREGORINI S. A.

Milano, via Montefeltro, 10 — Cap. soc. L. 1.600.000, int. versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di seconda convocazione per il giorno 18 giugno c. a. ad ore 10 presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli *altri* annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elementi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura stessa.

**Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

**Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del «giorno feriale» immediatamente successivo.**

**Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.**

**Inoltre, per effetto del R. decreto-legge 9 gennaio 1919-XVIII, n. 2, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata anche l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2 %.**

### *AVVISO PER GLI INSERZIONISTI*

*Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».*

*L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di reclamare preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

**L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.**

**Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".**

**In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.***

# COMMERCIALI

## SOC. AN. COMMERCIO E INVESTIMENTI

Sede Milano, via Panfilo Castaldi, 42 — Capitale L. 5.000, versato.

I soci della società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 26 giugno 1940 ore 16 in prima convocazione e ore 17 in seconda convocazione in corso Buenos Ayres n. 1, studio rag. Possati per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione dei bilanci e relazione sindacale fino a tutto il 31 dicembre 1939;
2. Rinnovazione cariche sociali e cambiamento sede sociale;
3. Comunicazioni varie.

Milano, 28 maggio 1940-XVIII.

p. Il collegio sindacale: avv. R. Di Martino.

22165 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE LUCIANO MANARA

Sede in Milano — Capitale L. 350.000, versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria che avrà luogo in Milano, via Cernaia 7, alle ore 15 del 20 giugno 1940-XVIII per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;
2. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato cinque giorni liberi prima della data di convocazione alla sede sociale.

Milano, 31 maggio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

22166 (A pagamento).

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE FIGARI & C. PER L'A.O.I.

Sede in Milano — Capitale L. 100.000, versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che avrà luogo in Milano, corso Littorio n. 1 alle ore 11 del 20 giugno 1940 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale;
2. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea.

Qualora l'assemblea di prima convocazione non risultasse valida resta senz'altro convocata l'assemblea di seconda convocazione per il giorno successivo, stessa ora e stesso luogo.

Milano, 29 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

22167 (A pagamento).

## «LA TELEMECCANICA ELETTRICA» ING. LURIA & GREGORINI S. A.

Milano, via Montefeltro, 10 — Cap. soc. L. 1.050.000, int. versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di seconda convocazione per il giorno 18 giugno c. a. ad ore 10 presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite chiusi al 31 dicembre 1939; relazione del Consiglio e dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale;
3. Varie.

Per partecipare all'assemblea il deposito delle azioni dovrà avvenire entro il giorno 13 giugno c. a. presso la sede sociale.

Milano, 29 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

22168 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**«LA PRUDENZA»**
**Società Anonima di Assicurazioni Generali e Riassicurazioni**

*(In liquidazione)*

Sede in Milano, via Fatebenefratelli n. 19

Capitale sociale emesso e versato L. 450.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di venerdì 21 giugno 1940-XVIII alle ore 10 in Milano via Fatebenefratelli n. 19 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio dell'esercizio 1939;
2. Relazione dei sindaci;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione del loro emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato alla sede sociale nei termini statutari.

I Liquidatori.

22170 (A pagamento).

---

**«PADANA GRANDINE»**
**già denominata «Federazione degli Agricoltori» Associazione Mutua Cooperativa di Assicurazione**

Sede in Milano, viale Montello n. 10.

I soci sono convocati nei locali della sede sociale il giorno 22 giugno 1940-XVIII alle ore 11, in assemblea generale ordinaria per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio 1939-1940;
2. Approvazione di detto bilancio e deliberazioni in merito;
3. Nomina di due amministratori uscenti e rieleggibili;
4. Nomina del collegio sindacale.

Se la prima adunanza andasse deserta per mancanza del numero legale, la seconda convocazione rimane fissata il giorno 30 giugno 1940 alla stessa ora e sede e le deliberazioni in questa prese saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, 29 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: A. Volpones.

22162 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ ANONIMA OFFICINA SILVIO VONA - MILANO**

Capitale sociale L. 10.000.

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale per il giorno 20 giugno, alle ore 15, col seguente

*Ordine del giorno:*

Proroga della durata della società e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Milano, 29 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

22174 (A pagamento).

---

**FRATELLI SALVIONI S. A.**
**INDUSTRIA COMMERCIO LEGNAMI**

Sede in Milano.

**«I.I.A.S.»**
**Fabbrica Italiana Apparecchi di Sollevamento**

Società anonima - Sede in Milano.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 27 giugno 1940-XVIII, alle ore 14, nei locali della sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di aumento di capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore sarà fatto alla sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

L'Amministratore unico.

22172 (A pagamento).

---

**OZONO S. A.**
**per la potabilizzazione delle acque e per le applicazioni dell'Ozono**

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1000.000, versato.

**Convocazione di assemblea**

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria (seconda convocazione) e straordinaria per il giorno 17 giugno 1940, alle ore 9, presso gli uffici amministrativi della società in Roma, via Due Macelli n. 47.

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

Presentazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, e del conto e perdite e profitti; relazioni dell'amministratore delegato e dei sindaci; deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

1. Proposta di riduzione del capitale sociale e di successiva reintegra dello stesso;
2. Proposta di trasferimento della sede sociale e conseguente modifica articoli 1 e 2 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato almeno cinque giorni liberi prima della data di convocazione presso le casse sociali in Milano, via Durini n. 5.

E' ammessa facoltà di delega da azionista ad azionista purchè non amministratore.

Milano, 29 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22173 (A pagamento).

---

**SOCIETÀ ANONIMA CARMELO MANGIAFICO & FIGLI**

Sede Floridia — Capitale versato L. 100.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il 28 giugno 1940-XVIII alle ore 16 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio al 30 aprile 1939-XVIII;
2. Rivalutazione del capitale sociale;
3. Nomina dei sindaci.

Floridia, 28 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

22200 (A pagamento).

---

**SOC. AN. DITTA ALBERICO TRIBBIA**

Napoli, via Galileo Ferraris, 41

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Capitale sociale emesso e versato L. 450.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di venerdì 17 giugno 1938-XVIII alle ore 10 in Milano via Valsabbia-Fatebenefratelli n. 19 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio dell'esercizio 1939;
2. Relazione dei sindaci;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione del loro emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato alla sede sociale nei termini statutari.

I Liquidatori.

22170 (A pagamento).

---

## «PADANA GRANDINE»
### già denominata «Federazione degli Agricoltori» Associazione Mutua Cooperativa di Assicurazione

Sede in Milano, viale Montello n. 10.

I soci sono convocati nei locali della sede sociale il giorno 22 giugno 1938-XVIII alle ore 11, in assemblea generale ordinaria per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio 1938-1939;
2. Approvazione di detto bilancio e deliberazioni in merito;
3. Nomina di due amministratori uscenti e rieleggibili;
4. Nomina del collegio sindacale.

Se la prima adunanza andasse deserta per mancanza del numero legale, la seconda convocazione rimane fissata il giorno 30 giugno 1938 alla stessa ora e sede e le deliberazioni in questa prese saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, 29 maggio 1938-XVIII

Il direttore generale: A. Volpones.

22160 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA OFFICINA SILVIO VONA - MILANO

Capitale sociale L. 10.000.

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale per il giorno 20 giugno, alle ore 15, col seguente

*Ordine del giorno:*

Proroga della durata della società e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Milano, 29 maggio 1938-XVIII

L'Amministratore unico.

22172 (A pagamento).

---

## FRATELLI SALVIONI S. A.
## INDUSTRIA COMMERCIO LEGNAMI

Sede in Milano.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 17 giugno 1938-XVII, alle ore 11, presso la sede sociale in via Fratelli Gabba n. 6, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

Dimissioni di sindaci e nomina del nuovo collegio sindacale.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi entro il giorno 11 giugno 1938-XVIII presso la cassa sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

22175 (A pagamento).

---

sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di aumento di capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore sarà fatto alla sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

L'Amministratore unico.

22174 (A pagamento).

---

## OZONO S. A.
### per la potabilizzazione delle acque e per le applicazioni dell'Ozono

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.000.000, versato.

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria (seconda convocazione) e straordinaria per il giorno 17 giugno 1938, alle ore 9, presso gli uffici amministrativi della società in Roma, via Due Macelli n. 47.

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

Presentazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 1938-XVIII, e del conto e perdite e profitti; relazioni dell'amministratore delegato e dei sindaci; deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

1. Proposta di riduzione del capitale sociale e di successiva reintegra dello stesso;
2. Proposta di trasferimento della sede sociale e conseguente modifica articoli 1 e 2 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato almeno cinque giorni interi prima della data di convocazione presso le casse sociali in Milano, via Durini n. 5.

E' ammessa facoltà di delega da azionista ad azionista purchè non amministratore.

Milano, 29 maggio 1938-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22173 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA CARMELO MANGIAFICO & FIGLI

Sede Floridia — Capitale versato L. 100.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il 23 giugno 1938-XVIII alle ore 16 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio al 30 aprile 1938-XVIII;
2. Rivalutazione del capitale sociale;
3. Nomina dei sindaci.

Floridia, 28 maggio 1938-XVIII

L'Amministratore unico.

22150 (A pagamento).

---

## SOC. AN. DITTA ALBERICO TRIBBIA

Napoli, via Colle s Ferraris, 41

E' convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti nella sede sociale alle ore 16 del giorno 19 giugno 1938-XVIII in prima convocazione e per la stessa ora del giorno successivo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Esame ed approvazione del bilancio al 30 aprile 1938;
3. Nomina ed emolumenti sindaci.

Il presidente: avv. Ilarra Caracciolo.

22201 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## A. & M. ARNOLDI S. A.

Sede in Milano.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Statuto n. 13, per il giorno 18 giugno 1940-XVIII, ad ore 18,30, in prima convocazione (e per il giorno 25 giugno 1940, ad ore 18,30 in seconda convocazione), per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940 e delibere relative;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti debbono depositare le azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 29 maggio 1940-XVIII

Il Presidente.

22171 (A pagamento).

---

## S. A. INDUSTRIA FILATI DI LINO E CANAPA

Anonima con sede in Milano.

Capitale L. 3[illegible], interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria alle ore 11 del giorno 17 giugno 1940-XVIII in via S. Maria Falcorina n. 16, Milano, per deliberare intorno al seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modificazione dell'art. 22 dello statuto e delibere conseguenziali;
2. Eventuale nomina di amministratori.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni al portatore cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso la sede sociale, il Banco di Sicilia, il Banco di Roma o il Credito Italiano, sedi di Milano.

La Presidenza.

22173 (A pagamento).

---

## ISTITUTO FARMACOTERAPICO TRIESTINO S. A.

Sede in Trieste, via S. Francesco, 21

Capitale sociale L. 2.000.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 25 giugno 1940-XVIII alle ore 10 in Trieste nella sede sociale di via San Francesco, 21, in prima convocazione.

Qualora la convocazione andasse deserta l'assemblea si terrà alle ore 11 dello stesso giorno con qualunque numero di partecipanti, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

Aumento del capitale sociale da L. 2.000.000 a L. 3.000.000 con emissione di 10.000 azioni nuove da L. 100 cadauna.

Il presidente: Remigio Bracci.

22158 (A pagamento).

---

## SOC. AN. PESCHIERA DI PORTO PEZZO

Sede in Genova — Capitale versato L. 200.000

L'assemblea in seconda convocazione si intende eventualmente fin d'ora fissata, nello stesso luogo ed ora per il 4 luglio c. a.

Deposito delle azioni presso la cassa sociale cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Genova, 29 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

22252 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *S. A. Ligure Carburanti* (Ligur), sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in C. Giulio Cesare, 7-B, per il giorno 25 giugno 1940-XVIII, alle ore 16 ed eventualmente per il giorno 27 giugno 1940, alle ore 16 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni dell'amministratore unico;
2. Nomina di altro amministratore unico in sostituzione di quello dimissionario;
3. Proposta di aumento capitale sociale da L. 50.000 a L. 150.000;
4. Dimissioni dell'intero collegio sindacale;
5. Nomina del nuovo collegio sindacale, del presidente e determinazione dell'emolumento ai sindaci.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale cinque giorni prima di quelli fissati per l'assemblea.

Genova, 28 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

22203 (A pagamento).

---

## SOC. AN. CASE DI CURA «VILLE RODDOLO»

Sede in Moncalieri — Capitale sociale versato L. 4.000.000

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria di seconda convocazione per il giorno 9 giugno 1940, alle ore 11, presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939;
2. Relazione del Consiglio;
3. Relazione dei sindaci e deliberazioni relative.

Per partecipare all'assemblea i detentori di azioni al portatore dovranno eseguire il deposito presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la riunione.

Moncalieri, 27 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22301 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA CASTELMORRONE 7

Sede in Milano — Capitale sociale L. 275.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 20 giugno 1940-XVIII alle ore 11 presso la sede sociale in Milano corso del Littorio 2, in prima convocazione ed occorrendo pel giorno 27 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e luogo in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sociale in Milano, via Statuto n. 13, per il giorno 16 giugno 1940-XVIII alle ore 18,30, in prima convocazione (e per il giorno 25 giugno 1940, alle ore 18,30 in seconda convocazione), per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940 e delibere relative;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti debbono depositare le azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 29 maggio 1940-XVIII

Il Presidente.

22171 (A pagamento).

---

## S. A. INDUSTRIA FILATI DI LINO E CANAPA

Anonima con sede in Milano.

Capitale L. 5.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria alle ore 11 del giorno 17 giugno 1940-XVIII in via S. Maria Fulcorina n. 16, Milano, per deliberare intorno al seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modificazione dell'art. 22 dello statuto e delibere conseguenziali.
2. Eventuale nomina di amministratori.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni al portatore cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso la sede sociale, il Banco di Sicilia, il Banco di Roma o il Credito Italiano, sedi di Milano.

La Presidenza.

22173 (A pagamento).

---

## ISTITUTO FARMACOTERAPICO TRIESTINO S. A.

Sede in Trieste, via S. Francesco, 21

Capitale sociale L. 2.200.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 25 giugno 1940-XVIII alle ore 10 in Trieste nella sede sociale di via San Francesco, 21, in prima convocazione.

Qualora la convocazione andasse deserta l'assemblea si terrà alle ore 11 dello stesso giorno con qualunque numero di partecipanti, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

Aumento del capitale sociale da L. 2.200.000 a L. 3.000.000 con emissione di 10.000 azioni nuove da L. 100 cadauna.

Il presidente: Remigio Bracci.

22198 (A pagamento).

---

## SOC. AN. PESCHIERA DI PORTO POZZO

Sede in Genova — Capitale versato L. 200.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 27 giugno p. v., alle ore 15, in Genova, Campetto 7/11, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Esame e deliberazioni circa il bilancio e rendiconto al 31 marzo 1940-XVIII;
3. Nomina e rielezione dell'amministratore unico scadente per anzianità;
4. Varie eventuali.

Genova, 29 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

22202 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *S. A. Ligure Carbonati (Licar)*, sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in C. Giulio Cesare, 7-B, per il giorno 21 giugno 1940-XVIII, alle ore 16 ed eventualmente per il giorno 27 giugno 1940, alle ore 15 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni dell'amministratore unico;
2. Nomina di altro amministratore unico in sostituzione di quello dimissionario;
3. Proposta di aumento capitale sociale da L. 50.000 a L. 150.000;
4. Dimissioni dell'intero collegio sindacale;
5. Nomina del nuovo collegio sindacale, del presidente e determinazione dell'emolumento ai sindaci.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale cinque giorni prima di quelli fissati per l'assemblea.

Genova, 23 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

22203 (A pagamento).

---

## SOC. AN. CASE DI CURA «VILLE RODDOLO»

Sede in Moncalieri — Capitale sociale versato L. 4.000.000

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria di seconda convocazione per il giorno 9 giugno 1940, alle ore 11, presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939;
2. Relazione del Consiglio;
3. Relazione dei sindaci e deliberazioni relative.

Per partecipare all'assemblea i detentori di azioni al portatore dovranno eseguirne il deposito presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la riunione.

Moncalieri, 27 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22201 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ ANONIMA CASTELMORRONE 7

Sede in Milano — Capitale sociale L. 275.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 20 giugno 1940-XVIII alle ore 21 presso la sede sociale in Milano corso del Littorio 2, in prima convocazione ed occorrendo pel giorno 27 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e luogo in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940-XVIII; relazione degli amministratori; rapporto dei sindaci; delibere eventuali;
2. Nomina triennale del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento relativo.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni dovranno effettuarne il deposito nella cassa sociale almeno cinque giorni avanti la convocazione.

Gli Amministratori.

22170 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA L'EDILE CAMMINADELLA

Sede in Milano — Capitale sociale L. 250.000.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 19 giugno 1940-XVIII alle ore 11 presso la sede sociale in Milano, corso del Littorio, 2 in prima convocazione ed occorrendo pel giorno 20 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e luogo in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proroga della durata della società e conseguente modifica statutaria.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni dovranno effettuarne il deposito nella cassa sociale almeno cinque giorni avanti la convocazione.

L'Amministratore unico.

2218 (A pagamento).

---

## STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA NOVARESE

Società anonima, sede in Biella — Capitale sociale L. 300.000, versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato, 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, presso lo stabilimento di Novara, Viale Buonarroti 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

a) Presentazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII; relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;

b) Determinazione del numero degli amministratori e nomine relative;

c) Nomina del collegio sindacale e del presidente dello stesso; determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Per intervenire alla adunanza i possessori di azioni al portatore debbono depositarle presso lo stabilimento di Novara 5 giorni liberi prima di quello fissato per la assemblea generale.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, i soci sono convocati in seconda convocazione per il giorno di lunedì, 24 giugno 1940-XVIII, nello stesso luogo ed ora.

Li 25 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2218 (A pagamento).

---

## «TELLUS» SOCIETÀ ANONIMA FONDIARIA BOLOGNA

Via Farini, 14 — Capitale L. 5.000, versato.

L'assemblea ordinaria è indetta per il 27 giugno 1940 ore 10 in sede, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio 1939-40 e deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di statuto.

L'Amministratore unico.

2216 (A pagamento).

---

## «S.I.C.E.A.» Società Italiana Costruzioni Edili Anonima - Merano

4. Nomina di 3 sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione del loro emolumento;

Parte straordinaria:

Aumento del capitale azionario della società da L. 250.000 a L. 1.000.000 e modifica conseguente dello statuto sociale.

Merano, 27 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

2218 (A pagamento).

---

## S. A. SICULA MANNITE PROD. CHIMICI «E. GIGLIO & C.»

*(in liquidazione).*

Genova, piazza S. Brigida, 17 — Capitale sociale L. 10.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per il giorno 28 giugno 1940-XVIII alle ore 10 con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore e del collegio dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
3. Determinazione emolumenti e nomina dei sindaci.

Deposito azioni entro il 23 giugno 1940 presso la cassa sociale. L'eventuale seconda convocazione avrà luogo il 31 luglio 1940-XVIII nello stesso locale, stessa ora.

Il liquidatore: (firma illeggibile).

2218 (A pagamento).

---

## SOC. AN. PARONITTI

Sede in Milano, via Bassini, 52 — Capitale versato L. 600.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 27 giugno 1940, alle ore 12, nella sede sociale in Milano, via Bassini 52, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1939 e relative deliberazioni.

Il deposito delle azioni al portatore deve effettuarsi entro il giorno 21 giugno 1940 a sensi dell'art. 15 dello statuto presso la sede della Società. Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fissata fin d'ora per il giorno 27 del mese di luglio alle ore 15 nel medesimo locale.

Milano, 28 maggio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

2219 (A pagamento).

---

## SOC. AN. ERNESTO CALO'

Sede Firenze

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 giugno 1940, alle ore 13, in prima convocazione, ed alle 19, in seconda convocazione, presso lo studio del rag. Liciello

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 19 giugno 1940-XVIII alle ore 11 presso la sede sociale in Milano, corso del Littorio, 2 in prima convocazione ed occorrendo pel giorno 26 giugno 1940-XVIII alla stessa ora e luogo in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proroga della durata della società e conseguente modifica statutaria.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni dovranno effettuarne il deposito nella cassa sociale almeno cinque giorni avanti la convocazione.

L'Amministratore unico.

22178 (A pagamento).

---

## STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA NOVARESE

Società anonima, sede in Biella — Capitale sociale L. 300.000, versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato, 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, presso lo stabilimento di Novara, viale Buonarroti 10, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

a) Presentazione del bilancio al 31 marzo 1940-XVIII; relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;

b) Determinazione del numero degli amministratori e nomine relative;

c) Nomina del collegio sindacale e del presidente dello stesso; determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Per intervenire alla adunanza i possessori di azioni al portatore debbono depositarle presso lo stabilimento di Novara 5 giorni liberi prima di quello fissato per la assemblea generale.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, i soci sono convocati in seconda convocazione per il giorno di lunedì, 24 giugno 1940-XVIII, nello stesso luogo ed ora.

Li 25 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22182 (A pagamento).

---

## «TELLUS» SOCIETÀ ANONIMA FONDIARIA BOLOGNA

Via Farini, 24 — Capitale L. 3.000, versato.

L'assemblea ordinaria è indetta per il 27 giugno 1940 ore 10 in sede, col seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio 1939-40 e deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di statuto.

L'Amministratore unico.

22156 (A pagamento).

---

## «S.I.C.E.A.»
## Società Italiana Costruzioni Edili Anonima - Merano

Capitale versato L. 250.000.

I signori azionisti sono convocati a norma di statuto in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 22 giugno 1940-XVIII ore 10 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per le ore 15 del giorno successivo, sempre in Milano, via Goldoni n. 10 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina dell'amministratore unico per scadenza di biennio;

Merano, 27 maggio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

22183 (A pagamento).

---

## S. A. SICULA MANNITE PROD. CHIMICI «E. GIGLIO & C.»

*(In liquidazione).*

Genova, piazza S. Brigida, 17 — Capitale sociale L. 10.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per il giorno 25 giugno 1940-XVIII alle ore 15 con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore e del collegio dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII;
3. Determinazione emolumenti e nomina dei sindaci.

Deposito azioni entro il 23 giugno 1940 presso la cassa sociale. L'eventuale seconda convocazione avrà luogo il 31 luglio 1940-XVIII nello stesso locale, stessa ora.

Il liquidatore: (firma illeggibile).

22185 (A pagamento).

---

## SOC. AN. PARONITTI

Sede in Milano, via Bassini, 52 — Capitale versato L. 600.000

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 27 giugno 1940, alle ore 15, nella sede sociale in Milano, via Bassini 52, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1939 e relative deliberazioni.

Il deposito delle azioni al portatore deve effettuarsi entro il giorno 21 giugno 1940 a sensi dell'art. 21 dello statuto presso la sede della Società. Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fissata fin d'ora per il giorno 27 del mese di luglio alle ore 15 nel medesimo locale.

Milano, 28 maggio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

22176 (A pagamento).

---

## SOC. AN. ERNESTO CALO'

Sede Firenze

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 20 giugno 1940, alle ore 18, in prima convocazione, ed alle 19, in seconda convocazione, presso lo studio del rag. Lionello Viviani, via Roma 6, p. 2, Firenze, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e nomina dei nuovi amministratori;
2. Dimissioni del collegio sindacale e nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento.

Le azioni dovranno essere depositate cinque giorni avanti quello fissato per l'assemblea, presso la Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma e Credito Italiano, sede di Firenze.

Il consigliere delegato: R. Calò

22189 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOC. AN. STAMPAGGIO INIEZIONE RESINE « S.I.R. »

Sede in Torino - Capitale L. 10.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 20 giugno 1940-XVIII, alle ore 17 presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni dell'amministratore unico;
2. Nomina di un Consiglio d'amministrazione in luogo dell'amministratore unico previsto dallo statuto sociale;
3. Conseguente modifica dello statuto sociale.

In caso di seconda convocazione, questa avrà luogo il 25 giugno nello stesso luogo ed ora.

Torino, 28 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Cavalli Secondo

2219] (A pagamento).

## « S.N.I.T.E.S. » KOERTING CANEPA

Società anonima con sede in Firenze — Capitale sociale L. 500.000 versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria alle ore 9,30 del 16 giugno 1940-XVIII, presso la sede sociale via dei Castellani 8, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII, relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale e deliberazioni relative;
2. Surroga di amministratori;
3. Varie.

Parte straordinaria:

4. Proposta di riduzione del capitale sociale.

L'eventuale seconda convocazione è indetta nello stesso giorno alle ore 10,30 e nella medesima sede.

Potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che avranno depositate le loro azioni entro il 10 giugno presso la cassa sociale o presso la Banca f.lli Floridia, Piazza S. Giovanni n. 7, Firenze.

Firenze, 28 maggio 1940-XVIII

p. Il consigliere delegato: A. Morabito

2218] (A pagamento).

## FRATELLI SALVADORI S. A.

Sede in Bologna - Capitale L. 750.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, in Bologna, presso la sede sociale, via Ugo Bassi 11, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 31 marzo 1940;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina degli amministratori.

## SOC. AN. IMPORTAZIONI CARBURANTI « ASTRO »

Sede in Oderzo - Capitale L. 300.000 - versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 giugno 1940, alle ore 15, presso la sede sociale in Oderzo, ed occorrendo una seconda convocazione pel successivo giorno 21, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione degli amministratori e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina di due amministratori per l'esercizio 1940-41;
4. Varie.

Oderzo, 28 maggio 1940-XVIII

Gli Amministratori.

2219] (A pagamento).

## COMPAGNIA LAVORI ITALO ETIOPICA (C.L.I.E.)

Sede in Roma, via Nizza n. 35 — Capitale L. 600.000 liber. versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in prima convocazione, e per il 22 giugno, stessa ora, in seconda convocazione, presso la sede in Roma, via *Nizza*, 35, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942 ed emolumento ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti depositeranno le loro azioni presso la sede sociale cinque giorni liberi prima dell'adunanza.

Roma, 30 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2220] (A pagamento).

## SOCIETÀ SICULA NAPOLETANA DI NAVIGAZIONE (già Tirrenia Flotte Riunite Florio-Citra)

*(in liquidazione)*

Anonima con sede in Roma, via A. Depretis, 45-A

Capitale emesso e versato L. 65.000.000, interamente rimborsato

Gli azionisti della Società Sicula Napoletana di Navigazione (già Tirrenia Flotte Riunite Florio Citra) sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 giugno 1940-XVIII ed alle ore 10,30 nella sede sociale in Roma, via A. Depretis, 45-A, terzo piano, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dei liquidatori;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deli-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sentare e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni dell'amministratore unico;
2. Nomina di un Consiglio d'amministrazione in luogo dell'amministratore unico previsto dallo statuto sociale;
3. Conseguente modifica dello statuto sociale.

In caso di seconda convocazione, questa avrà luogo il 25 giugno nello stesso luogo ed ora.

Torino, 25 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Cavalli Secondo

2219? (A pagamento).

---

## «S.N.I.T.E.S.» KOERTING CANEPA

Società anonima con sede in Firenze — Capitale sociale L. 500.000 versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria alle ore 9,30 del 15 giugno 1940-XVIII, presso la sede sociale via dei Castellani 8, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII, relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale e deliberazioni relative;
2. Surroga di amministratori;
3. Varie.

Parte straordinaria:

4. Proposta di riduzione del capitale sociale.

L'eventuale seconda convocazione è indetta nello stesso giorno alle ore 10,30 e nella medesima sede.

Potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che avranno depositare le loro azioni entro il 10 giugno presso la cassa sociale o presso la Banca Coll. Floridia, Piazza S. Giovanni n. 7, Firenze.

Firenze, 28 maggio 1940-XVIII

p. Il consigliere delegato: A. Motabito

2218? (A pagamento).

---

## FRATELLI SALVADORI S. A.

Sede in Bologna - Capitale L. 250.000 interamente versato

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 giugno 1940-XVIII, alle ore 15, in Bologna, presso la sede sociale, via Ugo Bassi 11, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 31 marzo 1940;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina degli amministratori;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per il triennio 1940-1942 e determinazione della retribuzione agli effettivi;
5. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti possessori di azioni al portatore, dovranno depositare le loro azioni entro il 16 giugno 1940 presso la sede sociale. Nel caso di mancanza del numero legale, l'eventuale adunanza di seconda convocazione rimane fissata per il giorno 28 giugno 1940 alla stessa ora e stesso luogo.

Bologna, 28 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22188 (A pagamento).

---

luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione degli amministratori e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina di due amministratori per l'esercizio 1940-41;
4. Varie.

Odasso, 28 maggio 1940-XVIII

Gli Amministratori.

2219? (A pagamento).

---

## COMPAGNIA LAVORI ITALO ETIOPICA (C.L.I.E.)

Sede in Roma, via Nizza n. 35 — Capitale L. 800.000 int. versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, in prima convocazione, e per il 22 giugno, stessa ora, in seconda convocazione, presso la sede in Roma, via Nizza, 35, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942 ed emolumento ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti depositeranno le loro azioni presso la sede sociale cinque giorni liberi prima dell'adunanza.

Roma, 30 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22205 (A pagamento).

---

## SOCIETÀ SICULA NAPOLETANA DI NAVIGAZIONE
### (già Tirrenia Flotte Riunite Florio Citra)

*(in liquidazione)*

Anonima con sede in Roma, via A. Depretis, 45?

Capitale emesso e versato L. 65.000.000, interamente rimborsato

Gli azionisti della Società Sicula Napoletana di Navigazione già Tirrenia Flotte Riunite Florio Citra) sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 giugno 1940-XVIII ed alle ore 10,30 nella sede sociale in Roma, via A. Depretis, 45?, terzo piano, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dei liquidatori;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Scadenza del mandato degli attuali liquidatori, nomina di uno o più liquidatori e conseguenti deliberazioni.

Per intervenire a detta assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore non più tardi del 4 giugno 1940 e presso della chiusura delle casse, presso la sede sociale.

Per le azioni nominative basta l'iscrizione nel libro dei soci ai sensi dell'art. 29 dello statuto sociale; i titolari potranno ritirare il biglietto di ammissione alla sede della società.

Roma, 30 maggio 1940-XVIII

I Liquidatori.

22210 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZIONE ITALO-SOMALA

*(in liquidazione)*

Sede legale in Genova

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima di Navigazione Italo-Somala in liquidazione, con sede in Genova, via Carlo Cattaneo n. 5-7, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 15 del mese di giugno 1940-XVIII, alle ore 16 presso la sede sociale, per deliberare sulla seguente pratica all'

*Ordine del giorno:*

Dimissioni dei liquidatori e nomina di un nuovo liquidatore.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno depositarsi entro il giorno 10 giugno 1940-XVIII, nelle casse sociali contro ritiro di biglietto di ammissione.

Genova, 27 maggio 1940-XVIII

I Sindaci

2116) (A pagamento).

---

## « U.M.A.N.A. »
## Unione Mutua Autoservizi Nazionali per Assicurazioni

Sede in Roma, via Cairoli n. 33.

### Convocazione di assemblea

I signori soci sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Roma presso la sede sociale di via Cairoli n. 33, il giorno 23 giugno 1940-XVIII, alle ore 14 in prima convocazione ed occorrendo alle ore 15 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sull'esercizio 1939;
2. Approvazione bilancio 1939;
3. Elezione del collegio sindacale e suo emolumento;
4. Indennità di carica al Consiglio di amministrazione;
5. Varie.

Roma, 30 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2111) (A pagamento).

---

## SOCIETÀ IMMOBILIARE BISAGNO « S.A.I.B. »

Anonima per azioni, sede in Genova.

Capitale L. 300.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Essendo andata deserta l'assemblea ordinaria e straordinaria convocata per il giorno di mercoledì 27 marzo 1940-XVIII, gli azionisti sono convocati in seconda adunanza per il giorno di sabato 22 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale di Genova, viale Brigata Bisagno, 1, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;

---

## SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
## PER LA PRODUZIONE CALCI E CEMENTI DI SEGNI

Sede in Roma, corso Umberto I, 262.

Capitale L. 16.000.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 giugno 1940-XVIII, alle ore 11,30 nella sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione.

Ove l'assemblea di prima convocazione non risultasse in numero legale, s'intende fin d'ora convocata in seconda convocazione per il giorno 4 luglio 1940-XVIII, alla stessa ora e nel medesimo luogo, e con lo stesso ordine del giorno.

Per partecipare all'assemblea, i signori azionisti possessori di azioni al portatore, dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale o presso le sedi del Banco di Roma e del Credito Italiano in Roma, non più tardi del 20 giugno 1940-XVIII.

Roma, 30 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2121) (A pagamento).

---

## SOC. AN. LA ROTOGRAFICA

*(in liquidazione)*

Capitale L. 3.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Roma, presso il liquidatore, in via Regina Elena, 50, int. 11, per il giorno 18 giugno 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione e occorrendo per il giorno successivo nello stesso luogo ed alla stessa ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII
4. Varie.

Le risultanze del libro dei soci saranno titolo valido per l'intervento all'assemblea dei titolari delle azioni nominative.

Le azioni al portatore vanno depositate al suddetto ufficio in Roma, via Regina Elena, 50, int. 11 almeno dieci giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Liquidatore.

2109) (A pagamento).

---

## COMPAGNIA ITALIANA MARITTIMA RICUPERI « MA-RE »

Anonima con sede in Roma, largo Fontanella Borghese, 84.

Capitale sociale L. 1.000.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, largo Fontanella Borghese, n. 84, per il giorno 16 giugno 1940-XVIII, ore 16 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 giugno 1940, ore 16, per discutere e de-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima di Navigazione Italo-Spagna in liquidazione, con sede in Genova, via Cardinal n. 5/7, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 13 del mese di giugno 1940-XVIII, alle ore 16 presso la sede sociale, per deliberare sulla seguente pratica all'

*Ordine del giorno:*

Dimissioni del liquidatore e nomina di un nuovo liquidatore.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno depositarsi entro il giorno 10 giugno 1940-XVIII, nelle casse sociali contro ritiro di biglietto di ammissione.

Genova, 27 maggio 1940-XVIII

I Sindaci

21207 (A pagamento).

---

### « U.M.A.N.A. »
### Unione Mutua Autoservizi Nazionali per Assicurazioni

Sede in Roma, via Cairoli n. 33.

### Convocazione di assemblea

I signori soci sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Roma presso la sede sociale di via Cairoli n. 33, il giorno 25 giugno 1940-XVIII, alle ore 14 in prima convocazione ed occorrendo alle ore 15 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sull'esercizio 1939;
2. Approvazione bilancio 1939;
3. Elezione del collegio sindacale e suo emolumento;
4. Indennità di carica al Consiglio di amministrazione;
5. Varie.

Roma, 30 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

21211 (A pagamento).

---

### SOCIETÀ IMMOBILIARE BISAGNO « S.A.I.B. »

Anonima per azioni, sede in Genova.

Capitale L. 350.000, interamente versato.

### Convocazione di assemblea

Essendo andata deserta l'assemblea ordinaria e straordinaria convocata per il giorno di mercoledì 29 marzo 1940-XVIII, gli azionisti sono convocati in seconda adunanza per il giorno di sabato 29 giugno 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale di Genova, viale Brigata Bisagno, 2, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1940;
3. Nomina di un sindaco supplente;
4. Approvazione di un nuovo statuto in sostituzione di quello vigente;
5. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e nomina dello stesso.

Essendo tutte le azioni nominative non occorre deposito bastando che l'azionista risulti iscritto nel libro dei soci a termini di statuto.

Genova, 28 maggio 1940-XVIII

L'amministratore unico.

21212 (A pagamento).

---

### Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 giugno 1940-XVIII, alle ore 11,30 nella sede sociale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio al 31 marzo 1940 e deliberazioni relative;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione.

Ove l'assemblea di prima convocazione non risultasse in numero legale, s'intende fin d'ora convocata in seconda convocazione per il giorno 4 luglio 1940-XVIII, alla stessa ora e nel medesimo luogo, e con lo stesso ordine del giorno.

Per partecipare all'assemblea, i signori azionisti possessori di azioni al portatore, dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale o presso le sedi del Banco di Roma e del Credito Italiano in Roma, non più tardi del 20 giugno 1940-XVIII.

Roma, 30 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

22214 (A pagamento).

---

### SOC. AN. LA ROTOGRAFICA

*(In liquidazione)*

Capitale L. 3.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Roma, presso il liquidatore, in via Regina Elena, 50, int. 11, per il giorno 18 giugno 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione e occorrendo per il giorno successivo nello stesso luogo ed alla stessa ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII
4. Varie.

Le risultanze del libro dei soci saranno titolo valido per l'intervento all'assemblea dei titolari delle azioni nominative.

Le azioni al portatore vanno depositate al suddetto ufficio in Roma, via Regina Elena, 50, int. 11, almeno dieci giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Liquidatore.

22190 (A pagamento).

---

### COMPAGNIA ITALIANA MARITTIMA RECUPERI « MARE »

Anonima con sede in Roma, largo Fontanella Borghese, 84.

Capitale sociale L. 1.000.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, largo Fontanella Borghese, n. 84, per il giorno 16 giugno 1940-XVIII, ore 16 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 giugno 1940, ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazione del Consiglio di amministrazione; relazione del collegio sindacale e deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori e di un sindaco.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale nei termini di cui all'art. 14 dello statuto.

Il Consiglio di amministrazione.

22213 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

**« F.E.R.A.M. »**
**FONDERIA ELETTRICA ROMANA ACCIAI METALLI**
Sede in Roma, via della Ranocchia n. 28 — Capitale sociale L. 160.000

I signori azionisti sono convocati per l'assemblea straordinaria che si terrà nei locali sociali il 30 giugno 1940-XVIII, per discutere il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Elezione delle cariche sociali e del collegio sindacale;
5. Eventuali e varie.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede della società in Roma.

Il consigliere delegato: (firma illeggibile).

22206 (A pagamento).

**« S.A.I.C.I. »**
**Società Anonima Agricola Industriale per la Produzione Italiana di Cellulosa**
Sede in Milano, capitale L. 100.000.000.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di lunedì 24 giugno 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Cernaia n. 8, per deliberare sul seguente:

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Comunicazioni del presidente e relazione dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei Consiglieri e nomina eventuale di consiglieri.

Parte straordinaria:

4. Modifica degli art. 16, 28 dello statuto sociale.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti, siano possessori di certificati al portatore, siano titolari di certificati nominativi, dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale in Milano, via Cernaia n. 8, cinque giorni liberi prima della data fissata per l'assemblea.

Milano, 29 maggio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

22215 (A pagamento).

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

N. 3 dell'anno 1940-XVIII

**UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL 6° CORPO D'ARMATA DI BOLOGNA**

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

*a termini normali di giorni 15 con deliberamento definitivo nella prima seduta, a sensi degli articoli 73 lettera b), e 75 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 17 giugno 1940-XVIII alle ore 10 avrà luogo in Bologna presso l'Ufficio lavori Genio del 6° Corpo d'armata in Bologna sito in Via S. Margherita n. 21, avanti il signor colonnello [illegible] ...

...cio lavori del Genio suddetto, appaltanda non oltre le ore 12 del giorno 15 giugno 1940-XVIII, i seguenti documenti:

1) Documenti della idoneità del concorrente e precisamente:

*A)* se si tratti di ditte iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, per le specializzazioni inerenti al genere del presente appalto e per la classifica non inferiore al suo importo presunto:

a) certificato d'iscrizione all'Albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici — Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori — oppure copia autentica del certificato stesso;

b) certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'Albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1;

3) per le sole società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in stato di liquidazione, fallimento o concordato. Nel certificato dovrà essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data;

4) per le sole ditte: certificato generale del casellario giudiziale legalizzato ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che rappresenta la ditta;

*B)* se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori ma comprese alcune, per specializzazioni e classifica, negli elenchi di idoneità delle varie amministrazioni dello Stato:

1) certificato comprovante tale loro condizione rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori oppure copia autentica del certificato stesso;

2), 3), 4), come la lettera *A*);

*C)* se si tratti di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda di inscrizione di idoneità, per specializzazioni e classifica, e pagato la relativa tassa di concessione governativa:

1) certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori, attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso.

2) certificato generale del casellario giudiziale, legalizzato, ove occorra;

3) certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza, legalizzato, ove occorra, entrambi di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta e della società, in caso di aggiudicazione;

4) per le società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e se siasi trovata in tali stati nel quinquennio anteriore alla data suddetta;

5) certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio, tali da costituire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione dei certificati di cui al n. 5) soltanto le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo Ufficio lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto in qualunque caso.

II) Una dichiarazione su carta bollata da L. 6 con la quale il concorrente attesta di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei cantieri, e di tutte le circostanze generali e particolari, che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Per i documenti di cui alle lettere *A-B-C* i concorrenti non interessati a documenti consimili presentati per concorrere a precedenti appalti ad essi deliberati e quindi già inscritti ai relativi contratti.

L'Amministrazione si riserva però piena ed inappellabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti ...

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

giorno

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Elezione delle cariche sociali e del collegio sindacale;
5. Eventuali e varie.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede della società in Roma.

Il consigliere delegato: (firma illeggibile).

2216 (A pagamento).

---

**«S.A.I.C.I.»**
**Società Anonima Agricola Industriale per la Produzione Italiana di Cellulosa**
Sede in Milano, capitale L. 100.000.000.

**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di lunedì 24 giugno 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede sociale in Milano, via Cernaia n. 8, per deliberare sul seguente:

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Comunicazioni del presidente e relazione dei sindaci;
2. Bilancio al 31 marzo 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei Consiglieri e nomina eventuale di consiglieri.

Parte straordinaria:

4. Modifica degli art. 16, 28 dello statuto sociale.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti, siano possessori di certificati al portatore, siano titolari di certificati nominativi, dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale in Milano, via Cernaia n. 8, cinque giorni liberi prima della data fissata per l'assemblea.

Milano, 29 maggio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

2215 (A pagamento).

---

# PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

N. 3 dell'anno 1940-XVIII

**UFFICIO LAVORI DEL GENIO DEL 6° CORPO D'ARMATA DI BOLOGNA**

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

*a termini normali di giorni 15 con deliberamento definitivo nella prima seduta, a sensi degli articoli 73 lettera b) e 75 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 17 giugno 1940-XVIII alle ore 10 avrà luogo in Bologna presso l'Ufficio lavori Genio del 6° Corpo d'armata in Bologna sito in Via S. Margherita n. 21, avanti il signor capo dell'Ufficio lavori Genio mil. di Bologna od a chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto seguente:

Lavori di costruzione di due capannoni tipo M. G. in laterizi e copertura in volta S. A. P. nonchè strade di accesso e piazzali nel deposito Prati di Caprara (Bologna) per l'importo di L. 1.000.000.

Cauzione a garanzia del contratto L. 50.000, ridotta per le cooperative e loro consorzi a L. 5.500.

L'appalto avrà luogo in base al capitolato n. 44 in data 22 maggio 1940-XVIII, il quale è visibile presso il suindicato ufficio tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione, all'Ufficio suddetto prima dell'apertura della gara pubblico:

1) certificato d'iscrizione all'Albo, rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici — Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori — oppure copia autentica del certificato stesso;

2) certificato rilasciato dallo stesso Ministero, comprovante il pagamento, per l'anno in corso, della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'Albo, ove tale pagamento non risulti dal certificato di cui al n. 1;

3) per le sole società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato. Nel certificato dovrà essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data;

4) per le sole ditte: certificato generale del casellario giudiziale legalizzato ove occorra, di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che rappresenta la ditta;

*B)* se si tratta di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori ma comprese almeno, per specializzazioni e classifica, negli elenchi di ditte delle varie amministrazioni dello Stato:

1) certificato comprovante tale loro condizione rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori oppure copia autentica del certificato stesso;

2), 3), 4), come la lettera *A*);

*C)* se si tratti di ditte non ancora iscritte all'Albo nazionale degli appaltatori, ma che abbiano già inoltrato domanda di iscrizione di idoneità, per specializzazioni e classifica, e pagato la relativa tassa di concessione governativa:

1) certificato rilasciato dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale servizi contratti e Albo nazionale degli appaltatori, attestante che l'istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso.

2) certificato generale del casellario giudiziale, legalizzato, ove occorra;

3) certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune di residenza, legalizzato, ove occorra, entrambi di data non anteriore a tre mesi a quella della gara, al nome della persona che sottoscriverà il contratto, in rappresentanza della ditta o della società, in caso di aggiudicazione;

4) per le società: certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi a quello della gara, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o concordato e se alcuni trovasi in tali stati nel quinquennio anteriore alla data suddetta;

5) certificato o certificati da cui risultino i principali lavori eseguiti dal concorrente nell'ultimo quinquennio, tali da costituire un giudizio sulla sua idoneità tecnica.

Sono esonerate dall'obbligo della presentazione dei certificati di cui al n. 5) soltanto le ditte o società che abbiano in corso, per conto di questo Ufficio, lavori di un importo non inferiore a quello per il quale è bandita l'asta.

Il certificato di non appartenenza alla razza ebraica è richiesto in qualunque caso.

II. Una dichiarazione su carta bollata da L. 6 con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Per i documenti di cui alle lettere *A-B-C* i concorrenti non potranno non riferirsi a documenti consimili presentati per concorrere a precedenti appalti ad essi deliberati e quindi già inseriti ai relativi contratti.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti suprindicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e, sotto la loro esclusiva responsabilità, assicurarsi presso l'Ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario di L. 6, firmate e lette e in piego chiuso e suggellato, il giorno e nell'ora stabilita per l'asta.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso oltre che in cifre, in lettere, sotto pena di nullità. Risultando discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quella più vantaggiosa per l'amministrazione appaltante.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Saranno dichiarate nulle, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta le offerte che non portino l'indicazione del ribasso in tutte lettere, quelle che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni, quelle scritte in lingua diversa dalla italiana o dalla francese, e quella infine fatte per telegrafo o per telefono e che non pervengano in pieghi suggellati.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo, sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti della asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da colero che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare, ne firmare, nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliano presentare le loro offerte all'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se saranno presentati, o giungeranno all'ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone, che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo, non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi d'ove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno fare in una delle sottoindicate sezioni di R. Tesoreria provinciali di Bologna, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rovigo, Ancona, Pesaro, Zara, Treviso, Padova, Venezia, Verona, Milano, Firenze, Roma, il deposito cauzionale in moneta metallica od in biglietti dello Stato o di Banche di emissioni accettate nelle pubbliche Casse, come denaro, ovvero in Titoli dello Stato o da esso garantiti.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno, agli effetti dell'asta, considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di Borsa che i titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciute almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito. Questo può essere ricevuto da chi presiede all'asta nel caso eccezionale in cui l'interessato per plausibili ragioni, non abbia potuto eseguirlo nei modi sovra indicati, con l'obbligo però di farne un altro in Tesoreria qualora rimanesse deliberatario e presentare la ricevuta del nuovo deposito per la restituzione del primo.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo, che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo stabilito nel presente avviso d'asta, purchè tale ribasso risulti superiore od almeno eguale a quello stabilito dal Ministero della guerra in apposita scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno state esaminate tutte le offerte presentate.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di avvenuto della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi più offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del con-

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## ABBANDONO DI COGNOME

Diolosà Gullotta Maria Rosa di Giovanni e fu Stimoli Vincenza, nata in Adrano il 18 novembre 1880, ivi domiciliata e residente, con decreto del Procuratore generale della Corte d'Appello di Catania del 9 maggio 1940-XVIII, è stata autorizzata ad abbandonare il cognome di « Diolosà » per chiamarsi semplicemente « Gullotta ».

S'invita chi vi abbia interesse a presentare entro 30 giorni dall'inserzione, opposizione, a norma dell'art. 160 del R. D. 9 luglio 1939, n. 1238 sull'ordinamento dello Stato Civile.

Catania, 28 maggio 1940-XVIII.

Avv. Rosario Castiglione

22177 (A pagamento).

*(1ª pubblicazione)*

## ISTANZA PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il presidente del Tribunale di Ancona con decreto 22 aprile 1940 anno XVIII ha ordinato la inserzione della istanza presentata da Wanda Tomassoni di Giovanni residente in Ancona per la dichiarazione di morte presunta del proprio padre Giovanni Tomassoni fu Pasquale, già residente in Ancona, emigrato nelle Americhe 37 anni or sono.

Chiunque abbia notizie dello scomparso, le farà pervenire al detto Tribunale entro sei mesi da oggi.

Avv. Zeffabi Giuseppe.

20088 (A pagamento).

# CONCORSI

N. 15414 - Div. San.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visti i propri decreti: 31 dicembre 1939-XVIII, n. 29834; 8 marzo 1940-XVIII, n. 7023; 3 aprile 1940-XVIII, n. 9345, relativi al bando di pubblico concorso per esami e per titoli a nove posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1939-XVIII;

Vista la legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 233, recante concessione ai capi di famiglia numerosa di condizioni di priorità negli impieghi e nei lavori e ritenuto di dover inserire nel bando ai fini dell'ammissione al concorso l'elevazione dei limiti di età a favore dei soci di diritto dell'Unione fascista delle famiglie numerose, stabilita dall'art. 2 della legge detta;

Visto il telegramma n. 34462, in data 13 corrente del Ministero dell'interno - Direzione generale della Sanità pubblica, concernente disposizioni al riguardo;

Decreta:

Ferme restanti tutte le altre disposizioni, il bando di concorso di cui ai sopracitati decreti Prefettizi, resta modificato come segue:

Il limite di età di anni 32 per l'ammissione al concorso è elevato ad anni 39 nei riguardi dei soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, salvo il maggior limite consentito in applicazione dell'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1541, convertito, con modificazioni, nella legge 2 gennaio 1939-XVII, n. 1, e da ogni

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

sulla tassa di bollo, sotto validità per giustificare giustificazione
asta, ma saranno denunciate alla autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno rilasciato la procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare, né firmare, nel nome di più di un concorrente.

Qualora gli accorrenti non vogliano presentare le loro offerte all'asta, possono farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, in piego chiuso e sigillato.

Di questi giorni però non si terrà alcun conto se saranno presentati, o giungeranno all'ufficio appaltante più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sotto, e presentata la ricevuta del medesimo unitamente agli altri documenti richiesti.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone, che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo, non sono ammessi reclami.

Le offerte potranno anche essere presentate all'ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei plichi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ricevervi le comunicazioni occorrenti relative all'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno fare in una delle consorziate sezioni di R. Tesoreria provinciali di Bologna, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rovigo, Ancona, Pesaro, Zara, Treviso, Padova, Venezia, Verona, Milano, Firenze, Roma, il deposito cauzionale in moneta metallica od in biglietti dello Stato o di Banche di emissioni accettate nelle pubbliche Casse, come denaro, ovvero in Titoli dello Stato o da esso garantiti.

I depositi costituiti in titoli pubblici saranno, agli effetti dell'asta, considerati validi solo quando — ragguagliati al valore di Borsa che i titoli stessi avevano nel giorno precedente a quello in cui ne è stato eseguito il deposito — verranno riconosciute almeno eguali alla somma più sopra stabilita pel deposito. Questo può essere ricevuto da chi presiede all'asta nel caso eccezionale in cui l'interessato per plausibili ragioni, non abbia potuto eseguirlo nei modi sovra indicati, con l'obbligo però di farne un altro in Tesoreria qualora rimanesse deliberatario e presentare la ricevuta del nuovo deposito per la restituzione del primo.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei plichi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore del concorrente, quando anche fosse uno solo, che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo stabilito nel presente avviso d'asta, purchè tale ribasso risulti superiore od almeno uguale a quello stabilito dal Ministero della guerra in apposita scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno state esaminate tutte le offerte presentate.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, o che non siano stati ammessi all'asta, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

Le spese d'asta, di registro e bollo, di copie ed altre relative alla stipulazione ed esecuzione del contratto, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto stesso, nella somma di L. 50.000, salvo liquidazione finale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario, od il suo legale rappresentante, dovrà presentarsi all'Ufficio appaltante per la stipulazione del contratto.

Bologna, 30 maggio 1939-XVIII

Il capo ufficio d'amministrazione: A. Allievi.

2192 (A credito).

decreto del Procuratore generale della Corte d'Appello di Catania in data 9 maggio 1939-XVII, è stata autorizzata ad abbandonare il cognome di «Diolosà» per chiamarsi semplicemente «Gullotta».

S'invita chi vi abbia interesse a presentare entro 30 giorni dall'inserzione, opposizione, a norma dell'art. 165 del R. D. 9 luglio 1939, n. 1238 sull'ordinamento dello Stato Civile.

Catania, 28 maggio 1939-XVII

Avv. Rosario Castiglione

2211? (A pagamento).

---

(1ª pubblicazione)

## ISTANZA PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il presidente del Tribunale di Ancona con decreto 22 aprile 1939 anno XVII ha ordinato la inserzione della istanza presentata da Wanda Tomassoni di Giovanni residente in Ancona per la dichiarazione di morte presunta del proprio padre Giovanni Tomassoni fu Pasquale, già residente in Ancona, emigrato nelle Americhe 37 anni or sono.

Chiunque abbia notizie dello scomparso, le farà pervenire al detto Tribunale entro sei mesi da oggi.

Avv. Zen-Ali Giuseppe.

2038 (A pagamento).

---

# CONCORSI

N. 15315 - Div. San.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visti i propri decreti: 11 dicembre 1935-XVIII, n. 20831, 8 marzo 1938-XVIII, n. 7025, 3 aprile 1939-XVII, n. 6315, relativi al bando di pubblico concorso per esami e per titoli a nove posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1935-XVIII;

Vista la legge 20 marzo 1910-XVIII, n. 233, recante concessione ai capi di famiglia numerosa di condizioni di priorità negli impieghi e nei lavori e ritenuto di dover inserire nel bando ai fini dell'ammissione al concorso l'elevazione dei limiti di età a favore dei soci di diritto dell'Unione fascista delle famiglie numerose, stabilita dall'art. 2 della legge detta;

Visto il telegramma n. 25561, in data 14 corrente del Ministero dell'Interno - Direzione generale della Sanità pubblica, contenente disposizioni al riguardo;

Decreta:

Ferme restanti tutte le altre disposizioni, il bando di concorso di cui ai sopracitati decreti Prefettizi, resta modificato come segue:

Il limite di età di anni 32 per l'ammissione al concorso è elevato ad anni 39 nei riguardi dei soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, salvo il maggior limite consentito in applicazione dell'art. 22 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1512, convertito, con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1938-XVI, n. 1, e da ogni altra disposizione in vigore purchè complessivamente non si superi il 42° anno di età.

Avellino, 15 maggio 1939-XVIII

Il prefetto: Triffoggi.

2215; (A pagamento).

---

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**CEDOLA DI COMMISSIONE LIBRARIA**

Bucherbestellzettel — Book Order — Bulletin de commande de librairie

(Circolare Ministeriale 1° aprile 1920)

Francobollo da cent. 5

*Spettabile*

LIBRERIA DELLO STATO

ROMA (34)
PIAZZA VERDI

**CEDOLA DI COMMISSIONE LIBRARIA**

Bucherbestellzettel — Book Order — Bulletin de commande de librairie

(Circolare Ministeriale 1° aprile 1920)

Francobollo da cent. 5

*Spettabile*

LIBRERIA DELLO STATO

ROMA (34)
PIAZZA VERDI

Conto corrente con la Posta

# GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

V

INDICE MENSILE — 1°-31 MAGGIO 1940-XVIII

## *Pubblicazioni importanti:*

ISTITUZIONE DI UNA IMPOSTA ORDINARIA SUL PATRIMONIO CON MODIFICAZIONI E ISTRUZIONI MINISTERIALI
(Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1529, e Legge 8 febbraio 1940-XVIII, n. 100)
*Pubblicazione n.* 2034 . . . . . *Prezzo Lire 5 —*

ISTITUZIONE DI UNA IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA
(Regio decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2)
*Pubblicazione n.* 2023 . . . . . *Prezzo Lire 2 —*

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEL REGIO DECRETO-LEGGE 9 GENNAIO 1940-XVIII, N. 2, ISTITUTIVO DI UNA IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA
*Pubblicazione n.* 2023=*A* . . . . . *Prezzo Lire 4 —*

IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA - ACCORDI SINDACALI STIPULATI A NORMA DELL'ARTICOLO 16 DEL REGIO DECRETO-LEGGE 9 GENNAIO 1940-XVIII, N. 2.
*Pubblicazione n.* 2475=*bis* (29 accordi) . . . . . *Prezzo Lire 6 —*
*Pubblicazione n.* 2475=*bis*=*A* (5 accordi) . . . . . » » *2 —*
*Pubblicazione n.* 2475=*bis*=*B* (3 accordi) . . . . . » » *1 —*

ACCERTAMENTO GENERALE DEI FABBRICATI URBANI, RIVALUTAZIONE DEL RELATIVO REDDITO E FORMAZIONE DEL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO
ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI E DELLE PLANIMETRIE
*Pubblicazione n.* 2364=*bis* . . . . . *Prezzo Lire 5 —*

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO
ISTRUZIONE PROVVISORIA PER LA ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI ACCERTAMENTO, CLASSAMENTO E COLLEGAMENTO COL CATASTO URBANO VIGENTE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*Pubblicazioni importanti:*

ISTITUZIONE DI UNA IMPOSTA ORDINARIA SUL PATRIMONIO CON MODIFICAZIONI E ISTRUZIONI MINISTERIALI

(Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1529, e Legge 8 febbraio 1940-XVIII, n. 100)

*Pubblicazione n.* 2034 . . . . . *Prezzo Lire 5 —*

ISTITUZIONE DI UNA IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA

(Regio decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2)

*Pubblicazione n.* 2023 . . . . . *Prezzo Lire 2 —*

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEL REGIO DECRETO-LEGGE 9 GENNAIO 1940-XVIII, N. 2, ISTITUTIVO DI UNA IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA

*Pubblicazione n.* 2023-*A* . . . . . *Prezzo Lire 4 —*

IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA - ACCORDI SINDACALI STIPULATI A NORMA DELL'ARTICOLO 16 DEL REGIO DECRETO-LEGGE 9 GENNAIO 1940-XVIII, N. 2.

*Pubblicazione n.* 2475-*bis* (29 accordi) . . . . . *Prezzo Lire 6 —*
*Pubblicazione n.* 2475-*bis*-*A* (5 accordi) . . . . . » » *2 —*
*Pubblicazione n.* 2475-*bis*-*B* (3 accordi) . . . . . » » *1 —*

ACCERTAMENTO GENERALE DEI FABBRICATI URBANI, RIVALUTAZIONE DEL RELATIVO REDDITO E FORMAZIONE DEL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI E DELLE PLANIMETRIE

*Pubblicazione n.* 2364-*bis* . . . . . *Prezzo Lire 5 —*

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

ISTRUZIONE PROVVISORIA PER LA ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI ACCERTAMENTO, CLASSAMENTO E COLLEGAMENTO COL CATASTO URBANO VIGENTE

*Pubblicazione n.* 2364-*bis*/*A* . . . . . *Prezzo Lire 6 —*

Inviare le richieste alla

*LIBRERIA DELLO STATO*

*ROMA — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 — ROMA*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# INDICE PER MATERIE


Numero della Gazzetta

**Accademie.** — Vedi anche: « Istruzione ».

Regio decreto 15 febbraio 1940-XVIII, n. 315: Autorizzazione alla Reale Accademia d'Italia ad accettare una donazione. 107
Regio decreto 18 aprile 1940-XVIII, n. 462: Autorizzazione alla Regia Accademia di Santa Cecilia di Roma ad accettare una donazione . . . . . 118
Decreto del Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato, 14 maggio 1940-XVIII: Approvazione della cessione di un terreno demaniale per l'ampliamento dell'Accademia femminile fascista di educazione fisica in Orvieto . 125

**Accordi economici collettivi.**

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 18 aprile 1940-XVIII, n. 375: Accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori nelle aziende municipalizzate di trasporto . . . . . 114
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 18 aprile 1940-XVIII, n. 376: Accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori di servizio delle imprese ferroviarie, tramviarie e di navigazione interna . . . . . 115

**Acque sotterranee.**

Regio decreto 22 febbraio 1940-XVIII, n. 311: Approvazione dell'elenco suppletivo dei Comuni soggetti alla tutela per la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee . . . . . 106

**Aeronautica militare.**

Legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 318: Valutazione del tempo trascorso dagli ufficiali della Regia aeronautica nella posizione di congedo speciale ai fini dell'acquisto del diritto al trattamento di pensione indiretta o di riversibilità . 107
Legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 319: Proroga delle disposizioni previste nell'art. 1 del R. decreto-legge 19 ottobre 1935-XIII, n. 1903, riguardanti la promozione al grado superiore dei sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti . . . . . 107
Legge 2 maggio 1940-XVIII, n. 456: Norme transitorie concernenti le promozioni dei tenenti colonnelli e dei capitani dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, e dei sergenti maggiori e primi avieri di qualsiasi ruolo e categoria . . . . . 121

**Africa Italiana.**

Avviso di rettifica . . . . . 121
Legge 23 maggio 1940-XVIII, n. 451: Norme modificative agli ordinamenti del personale dell'Amministrazione dell'Africa Italiana . . . . . 122
LIBIA. — Regio decreto 1° aprile 1940-XVII, n. 2213: Esten-

Numero della Gazzetta

**Albania.**

Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 324: Proroga del termine fissato nell'art. 14 del R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1752, riguardante i lavori ed i servizi pubblici in Albania . . . . . 107
Regio decreto 7 marzo 1940-XVIII, n. 350: Cessazione dal piede di guerra per il personale del Corpo di spedizione in Albania . . . . . 109
Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 420: Stanziamento di un fondo di L. 30.000.000 per completare le opere di ricerca e di passaggio allo sfruttamento del giacimento petrolifero del Devoli in Albania . . . . . 121
Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 470: Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1752, riguardante i lavori ed i servizi pubblici in Albania . . . . . 123

**Alberghi - Pensioni - Locande.**

Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 374: Varianti al R. decreto-legge 16 settembre 1937-XVI, n. 1969, riguardante provvedimenti a favore delle industrie alberghiere . . . . . 111

**Ambasciate e Legazioni.** — Vedi anche: « Consolati e Vice consolati ».

Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII, n. 401: Maggiorazione dell'assegno dell'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario in Caracas e soppressione dell'assegno del Primo segretario della Legazione nella sede medesima . 118

**Archivi notarili.**

Decreto Ministeriale 3 maggio 1940-XVIII: soppressione dell'Archivio notarile sussidiario di Pinerolo . . . . . 111
Regio decreto 29 aprile 1940-XVIII, n. 424: Soppressione dell'Archivio notarile comunale di Vignanello . . . . . 120

**Asili.**

Regio decreto 20 marzo 1940-XVIII, n. 352: Trasformazione nel fine dell'Asilo nazionale per gli orfani dei marinari italiani, con sede in Firenze . . . . . 110

**Assegni familiari in agricoltura.** — Vedi: « Istituti (Istituto nazionale fascista della previdenza sociale) ».

**Assicurazioni private.**

Decreto Ministeriale 18 aprile 1940-XVIII: Revoca alla Società anonima « Ausonia » dell'autorizzazione ad esercitare l'assicurazione ed autorizzazione alla Società anonima generale di assicurazioni a proseguire le operazioni assicurative . . . . . 106
Svincolo della cauzione costituita dalla Rappresentanza in Italia della Compagnia mutua di assicurazione sulla vita


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Numero della Gazzetta

**Accademie.** — Vedi anche: « Istruzione ».

Regio decreto 15 febbraio 1940-XVIII, n. 315: Autorizzazione alla Reale Accademia d'Italia ad accettare una donazione. 156
Regio decreto 18 aprile 1940-XVIII, n. 462: Autorizzazione alla Regia Accademia di Santa Cecilia di Roma ad accettare una donazione . . . . . 118
Decreto del Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato, 6 maggio 1940-XVIII: Approvazione della cessione di un terreno demaniale per l'ampliamento dell'Accademia femminile fascista di educazione fisica in Orvieto . 125

**Accordi economici collettivi.**

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 18 aprile 1940-XVIII, n. 375: Accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori delle aziende municipalizzate di trasporto . . . . . 114
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 18 aprile 1940-XVIII, n. 376: Accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli assuntori di servizio delle imprese ferroviarie, tranviarie e di navigazione interna . . . . . 114

**Acque sotterranee.**

Regio decreto 22 febbraio 1940-XVIII, n. 311: Approvazione dell'elenco suppletivo dei Comuni soggetti alla tutela per la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee . . . . . 106

**Aeronautica militare.**

Legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 318: Valutazione del tempo trascorso dagli ufficiali della Regia aeronautica nella posizione di congedo speciale ai fini dell'acquisto del diritto al trattamento di pensione indiretta o di riversibilità . 107
Legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 319: Proroga delle disposizioni previste nell'art. 1 del R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1963, riguardanti la promozione al grado superiore dei sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti . . . . . 107
Legge 2 maggio 1940-XVIII, n. 450: Norme transitorie concernenti le promozioni dei tenenti colonnelli e dei capitani dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, e dei sergenti maggiori e primi avieri di qualsiasi ruolo e categoria . . . . . 123

**Africa Italiana.**

Avviso di rettifica . . . . . 121
Legge 23 maggio 1940-XVIII, n. 454: Norme modificative agli ordinamenti del personale dell'Amministrazione dell'Africa Italiana . . . . . 123
LIBIA. — Regio decreto 12 aprile 1939-XVII, n. 2243: Estensione alla Libia delle norme vigenti nel Regno per l'assicurazione obbligatoria degli operai contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali . . . . . 125

**Agenti consolari esteri.**

Concessione di exequatur . . . . . 105
Id. id. . . . . 106
Id. id. . . . . 121
Id. id. . . . . 109

**Agenti di cambio.** — Vedi: « Borse valori ».

Numero della Gazzetta

**Albania.**

Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 334: Proroga del termine fissato nell'art. 14 del R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1752, riguardante i lavori ed i servizi pubblici in Albania . . . . . 107
Regio decreto 7 marzo 1940-XVIII, n. 350: Cessazione dal piede di guerra per il personale del Corpo di spedizione in Albania . . . . . 109
Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 420: Stanziamento di un fondo di L. 50.000.000 per completare le opere di ricerca e di passaggio alo sfruttamento del giacimento petrolifero del Devoli in Albania . . . . . 121
Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 519: Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1752, riguardante i lavori ed i servizi pubblici in Albania . . . . . 125

**Alberghi - Pensioni - Locande.**

Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 374: Varianti al R. decreto-legge 16 settembre 1937-XVI, n. 1668, riguardante provvedimenti a favore delle industrie alberghiere . . . . . 114

**Ambasciate e Legazioni.** — Vedi anche: « Consolati e Vice consolati ».

Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII, n. 401: Maggiorazione dell'assegno dell'inviato straordinario e Ministro plenipotenziario in Caracas e soppressione dell'assegno del Primo segretario della Legazione nella sede medesima . 118

**Archivi notarili.**

Decreto Ministeriale 3 maggio 1940-XVIII: soppressione dell'Archivio notarile sussidiario di Pinerolo . . . . . 111
Regio decreto 29 aprile 1940-XVIII, n. 424: Soppressione dell'Archivio notarile comunale di Vignanello . . . . . 139

**Asili.**

Regio decreto 20 marzo 1940-XVIII, n. 372: Trasformazione nel fine dell'Asilo nazionale per gli orfani dei marinari italiani, con sede in Firenze . . . . . 110

**Assegni familiari in agricoltura.** — Vedi: « Istituti (Istituto nazionale fascista della previdenza sociale) ».

**Assicurazioni private.**

Decreto Ministeriale 18 aprile 1940-XVIII: Revoca alla Società anonima « Ausonia » dell'autorizzazione ad esercitare l'assicurazione ed autorizzazione alla Società anonima generale di assicurazioni a proseguire le operazioni assicurative . . . . . 106
Svincolo della cauzione costituita dalla Rappresentanza in Italia della Compagnia mutua di assicurazione sulla vita « The Mutual Life Insurance Company of New York » . 107
Decreto Ministeriale 11 maggio 1940-XVIII: Approvazione di nuove tariffe di assicurazione presentate dalla Società Cattolica di assicurazione, con sede in Verona . . . . . 117
Decreto Ministeriale 11 maggio 1940-XVIII: Approvazione della concentrazione dell'esercizio assicurativo della « Fraternitas » con sede in Siena, nella Società Cattolica di assicurazione, con sede in Verona . . . . . 117
Decreto Ministeriale 11 maggio 1940-XVIII: Approvazione di alcuni tassi di premio di tariffa di assicurazione presentati dalla Società Reale Mutua di assicurazione, con sede in Torino . . . . . 117


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| Decreto Ministeriale 11 maggio 1940-XVIII: Approvazione di nuovi tassi di premio di tariffe di assicurazione presentati dalla Società anonima « Assicurazioni Generali », con sede in Trieste | 113 |
| Svincolo della cauzione costituita dalla Rappresentanza in Italia della Compagnia mutua di assicurazione sulla vita « The Mutual Life Insurance Company of New York » | 119 |
| Regio decreto 22 aprile 1940-XVIII, n. 469: Modificazioni al regolamento sulle assicurazioni private approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63 | 126 |
| **Assistenti universitari.** — Vedi: « Ministeri e Uffici dipendenti ». | |
| **Associazioni.** | |
| Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 341: Erezione in ente morale dell'Associazione Orfica Italiana, con sede in Firenze | 102 |
| Decreto Ministeriale 27 aprile 1940-XVIII: Determinazione delle sessioni di esami per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore | 117 |
| Decreto Ministeriale 1° aprile 1940-XVIII: Costituzione del Collegio dei sindaci dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1940 | 120 |
| ASSOCIAZIONI RELIGIOSE. — Vedi: « Enti ecclesiastici ». | |
| **Avvisi di Corte.** — Vedi: « Casa di S. M. il Re Imperatore ». | |
| **Avvocati e procuratori.** | |
| Decreto Ministeriale 25 aprile 1940-XVIII: Rinvio delle prove scritte degli esami di avvocato | 111 |
| Decreto Ministeriale 25 aprile 1940-XVIII: Rinvio delle prove scritte degli esami di avvocato | 111 |
| Decreto Ministeriale 25 aprile 1940-XVIII: Rinvio delle prove da 300 a 500 milioni | 103 |
| Legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 395: Proroga al 30 giugno 1945-XXIII dell'incarico affidato all'Azienda Generale Italiana Petroli di eseguire ricerche petrolifere nel Regno e assegnazione di un ulteriore stanziamento di L. 125.000.000 per l'esecuzione delle medesime | 117 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 27 aprile 1940-XVIII: Nomina del presidente dell'Azienda Ligniti Italiane per il quadriennio 1940-1943 | 119 |
| AZIENDE EBRAICHE. — Variazioni agli elenchi « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica | 110 |
| Comunicazioni riguardanti l'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica | 115 |
| Variazione all'elenco « B » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica. | 116 |
| Variazione all'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica. | 116 |
| Variazioni all'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica. | 117 |
| Comunicazione relativa all'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica | 119 |
| Comunicazione relativa all'elenco « B » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani | |

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 28 aprile 1940-XVIII: Modificazione allo statuto del Banco di Roma | 105 |
| Avviso di rettifica | 109 |
| Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca Mario Equicola, con sede in Alvito (Frosinone) | 110 |
| Regio decreto 29 marzo 1940-XVIII: Nomina del dott. Gaetano Balducci a membro del Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del Lavoro, in sostituzione del gr. uff. Cesare Oreglia, deceduto | 111 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 1° maggio 1940-XVIII: Nomina del liquidatore e di tre sindaci della Banca di San Marco, con sede in Rovino (Foggia) | 111 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 10 maggio 1940-XVIII: Nomina di un membro del Consiglio generale del Banco di Napoli | 116 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 10 maggio 1940-XVIII: Autorizzazioni e revoche di autorizzazioni a compiere operazioni di credito agrario | 115 |
| Decreto Ministeriale 30 maggio 1940-XVIII: Dichiarazione di pubblico interesse della fusione, mediante incorporazione, della « Banca popolare di Bazzano » della « Banca nazionale dell'Agricoltura » | 118 |
| Sostituzione del commissario liquidatore del Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada (Pola) | 120 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 8 maggio 1940-XVIII: Approvazione dello statuto del Banco di Sicilia, Istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Palermo | 121 |
| Regio decreto 8 febbraio 1940-XVIII, n. 435: Approvazione del nuovo statuto della Sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca nazionale del lavoro | 122 |
| Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Bruzia di Serra San Bruno, in liquidazione, con sede in Serra San Bruno (Catanzaro) | 125 |
| **Bilancio dello Stato e di Aziende autonome statali.** | |
| Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII, n. 357: Prelevamento della somma di L. 18.000.000 dal fondo di riserva per opere straordinarie da parte dell'Azienda autonoma statale della strada | 111 |
| Regio decreto-legge 11 aprile 1940-XVIII, n. 359: Maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1939-40 per esigenze di carattere eccezionale | 112 |
| Relazione e Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII, n. 361: 15ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1939-40 | 112 |
| Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII, n. 362: Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1939-40 per restituzioni e rimborsi | 112 |
| Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII, n. 363: Variazioni allo stato di previsione della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1939-40 per stipendi e pensioni | 112 |
| Regio decreto-legge 10 maggio 1940-XVIII, n. 430: Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40 | 121 |


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

vita « The Mutual Life Insurance Company of New York » 119
Regio decreto 22 aprile 1940-XVIII, n. 469: Modificazioni al regolamento sulle assicurazioni private approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63 . . . . . 139

**Assistenti universitari.** — Vedi: « Ministeri e Uffici dipendenti ».

**Associazioni.**

Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 341: Erezione in ente morale dell'Associazione Ottica Italiana, con sede in Firenze . . . . . 102
Decreto Ministeriale 27 aprile 1940-XVIII: Determinazione delle sessioni di esami per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore . 117
Decreto Ministeriale 1° aprile 1940-XVIII: Costituzione del Collegio dei sindaci dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1940 . . . . . 120
ASSOCIAZIONI RELIGIOSE. — Vedi: « Enti ecclesiastici ».

**Avvisi di Corte.** — Vedi: « Casa di S. M. il Re Imperatore ».

**Avvocati e procuratori.**

Decreto Ministeriale 25 aprile 1940-XVIII: Rinvio delle prove scritte degli esami di avvocato . . . . . 111

**Aziende.** — Vedi anche: « Bilancio dello Stato » e « Società ».

Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 294: Aumento del capitale azionario dell'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) scritte degli esami di avvocato . . . . . 111
Decreto Ministeriale 25 aprile 1940-XVIII: Rinvio delle prove da 300 a 500 milioni . . . . . 103
Legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 395: Proroga al 30 giugno 1945-XXIII dell'incarico affidato all'Azienda Generale Italiana Petroli di eseguire ricerche petrolifere nel Regno e assegnazione di un ulteriore stanziamento di L. 125.000.000 per l'esecuzione delle medesime . . . . . 117
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 27 aprile 1940-XVIII: Nomina del presidente dell'Azienda Idrogiti Italiane per il quadriennio 1940-1943 . . . . . 119
AZIENDE EBRAICHE. — Variazioni agli elenchi « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica . . . . . 119
Comunicazioni riguardanti l'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica . . . . . 115
Variazione all'elenco « B » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica. 116
Variazione all'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica 116
Variazioni all'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica. 117
Comunicazione relativa all'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica . . . . . 119
Comunicazione relativa all'elenco « B » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica . . . . . 119
Decreto Ministeriale 26 aprile 1940-XVIII: Nomina del commissario di vigilanza per la ditta ebraica « Ing. Eugenio Norzi » di Torino . . . . . 120
Decreto Ministeriale 26 aprile 1940-XVIII: Nomina del commissario di vigilanza per l'azienda ebraica « Società Italiana Valigeria ed Affini » in Firenze . . . . . 121

**Banche e Istituti di credito.**

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca di Melito Porto Salvo, con sede in Melito di Porto Salvo (Reggio di Calabria) . . . . . 103
Regio decreto 29 marzo 1940-XVIII: Nomina del dott. Gaetano Balducci a membro del Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del Lavoro, in sostituzione del gr. uff. Cesare Oreglia, deceduto . . . . . 111
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 1° maggio 1940-XVIII: Nomina del liquidatore e di tre sindaci della Banca di San Marco, con sede in Bovino (Foggia) . . . . . 111
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 10 maggio 1940-XVIII: Nomina di un membro del Consiglio generale del Banco di Napoli . . . . . 116
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 10 maggio 1940-XVIII: Autorizzazioni e revoche di autorizzazioni a compiere operazioni di credito agrario . . . . . 115
Decreto Ministeriale 20 maggio 1940-XVIII: Dichiarazione di pubblico interesse della fusione, mediante incorporazione, della « Banca popolare di Bazzano » della « Banca nazionale dell'Agricoltura » . . . . . 118
Sostituzione del commissario liquidatore del Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada (Pola) . . . . . 120
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 8 maggio 1940-XVIII: Approvazione dello statuto del Banco di Sicilia, Istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Palermo . . . . . 121
Regio decreto 8 febbraio 1940-XVIII, n. 445: Approvazione del nuovo statuto della Sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca nazionale del lavoro . 122
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Bruzia di Serra San Bruno, in liquidazione, con sede in Serra San Bruno (Catanzaro) . . . . . 125

**Bilancio dello Stato e di Aziende autonome statali.**

Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII, n. 357: Prelevamento della somma di L. 18.000.000 dal fondo di riserva per opere straordinarie da parte dell'Azienda autonoma statale della strada . . . . . 111
Regio decreto-legge 11 aprile 1940-XVIII, n. 359: Maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1939-40 per esigenze di carattere eccezionale . . . . . 112
Relazione e Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII, n. 361: 15ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1939-40 . . . . . 112
Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII, n. 363: Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1939-40 per restituzioni e rimborsi . . . . . 113
Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII, n. 362: Variazioni allo stato di previsione della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1939-40 per stipendi e pensioni . . 113
Regio decreto-legge 16 maggio 1940-XVIII, n. 430: Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40 . . 121
Legge 29 aprile 1940-XVIII, n. 443: Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 gennaio 1940-XVIII, n. 5, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40 . . . . . 122
Legge 29 aprile 1940-XVIII, n. 444: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 gennaio 1940-XVIII, n. 25, concernente assegnazione di fondi allo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1939-40 . . . . . 122
Regio decreto 9 maggio 1939-XVII, n. 2244: Variazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1938-39 . . . . . 124

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Numero della Gazzetta

Legge 23 maggio 1940-XVIII, n. 460: Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonchè ai bilanci di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1939-40 ed altri provvedimenti di carattere finanziario . . . . . 125

**Borse di studio.**

Regio decreto 15 febbraio 1940-XVIII, n. 346: Erezione in ente morale del fondo scolastico « Carmela Ruzzier » presso la Regia scuola secondaria di avviamento professionale « G. Corsi » di Trieste . . . . . 109

ERRATA-CORRIGE. — Nel Regio decreto 14 marzo 1940-XVIII, n. 248, concernente istituzione di borse di studio presso le Facoltà di magistero delle Regie università di Cagliari, Firenze, Messina, Roma e Torino, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 aprile 1940-XVIII, n. 45, all'art. 1, penultima linea, ove è detto: « ... sedi di borse di studio... » ecc., devesi leggere « ... sedici borse di studio... » ecc. . . . . 110

**Borse valori.**

Decreto Ministeriale 25 aprile 1940-XVIII: Nomina del signor Tradati Silvio a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano . . . . . 104

Decreto Ministeriale 25 aprile 1940-XVIII: Nomina del signor Sirela Germano a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano . . . . . 104

Decreto Ministeriale 4 maggio 1940-XVIII: Nomina del signor D'Errico Amedeo a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Napoli . . . . . 114

Decreto Ministeriale 6 maggio 1940-XVIII: Cessazione dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano del signor Pravettoni Alberto . . . . . 115

Decreto Ministeriale 8 maggio 1940-XVIII: Nomina del signor Gava Filippo fu Giov. Battista a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova . . . . . 115

Decreto Ministeriale 15 maggio 1940-XVIII: Costituzione dei Comitati direttivi degli agenti di cambio delle Borse valori di Torino, Genova e Bologna . . . . . 120

Decreto Ministeriale 15 maggio 1940-XVIII: Determinazione del numero dei componenti il Comitato direttivo degli agenti di cambio presso la Borsa valori di Bologna . . . 121

**Brevetti.** — Vedi: « Proprietà intellettuale ».

**Buoni del tesoro.** — Vedi: « Debito pubblico ».

**Caccia.**

Decreto Ministeriale 15 aprile 1940-XVIII: Delimitazione dei confini della zona faunistica delle Alpi . . . . . 104

Decreto Ministeriale 11 maggio 1940-XVIII: Autorizzazione alla caccia e alla cattura del coniglio selvatico in provincia di Novara . . . . . 117

**Calamità pubbliche.**

Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 307: Autorizzazione della spesa di L. 12.000.000 per le necessità più urgenti in caso di pubblica calamità . . . . . 107

**Cambi e divise.**

Decreto Ministeriale 30 marzo 1940-XVIII: Norme riguardanti l'erogazione di somme a titolo di conguaglio per operazioni di compensazioni globali con l'estero . . . . 121

Numero della Gazzetta

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 23 aprile 1940-XVIII: Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Antonello Caprino e riconoscimento della qualità medesima al fascista Igino Betti . . . . . 109

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 27 aprile 1940-XVIII: Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Francesco Giancola e riconoscimento della qualità medesima al fascista Renato Celio . . . . . 109

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 27 aprile 1940-XVIII: Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Ermanno Bazzocchi e riconoscimento della qualità medesima al fascista Antonio Chiodi . . . . . 109

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 14 maggio 1940-XVIII: Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Carlo Barboglio e riconoscimento della qualità medesima al fascista Pier Luigi Panisera . . . . . 123

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 14 maggio 1940-XVIII: Conferma nella qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni dei fascisti Angelo Tuttolmondo, Niccolò Nicchiarelli, Raffaele Manganiello e Orfeo Selfani . . . . . 124

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 23 maggio 1940-XVIII: Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al generale Carlo Favagrossa . . . . . 125

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 14 maggio 1940-XVIII: Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Pietro Capoferri e riconoscimento della qualità medesima ai fascisti Giuseppe Mossone e Giuseppe Visconti . . . . . 125

**Cancellate di ferro.**

Legge 8 maggio 1940-XVIII, n. 408: Denuncia e raccolta delle cancellate di ferro o di altro metallo . . . . . 119

Norme di attuazione della legge 8 maggio 1940-XVIII, n. 408, circa la denuncia e la raccolta delle cancellate di ferro e di altro metallo . . . . . 119

**Cantieri militari.**

Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII, n. 296: Disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti i Ministeri della guerra e della marina . . . . . 103

Regio decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 414: Disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti il Ministero della guerra . . . . . 119

**Carbon fossile.**

Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 405: Norme per la limitazione del consumo del carbon fossile nelle officine da gas nazionali . . . . . 119

**Casa di S. M. il Re Imperatore.**

Avvisi di Corte:

Ricevimento, in udienza solenne, di S. E. il sig. Telesforo Calderon, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica Dominicana . . . . . 113

Ricevimento, in udienza solenne, di S. E. il sig. Julio Sanjines, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Bolivia . . . . . 113

**Casse di risparmio.** — Vedi anche: « Istituti di ca...


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Borse di studio.**

Regio decreto 15 febbraio 1940-XVIII, n. 346: Erezione in ente morale del fondo scolastico « Carmela Ruzzier » presso la Regia scuola secondaria di avviamento professionale « G. Corsi » di Trieste . . . . . 109

ERRATA-CORRIGE. — Nel Regio decreto 14 marzo 1940-XVIII, n. 248, concernente istituzione di borse di studio presso le Facoltà di magistero delle Regie università di Cagliari, Firenze, Messina, Roma e Torino, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 aprile 1940-XVIII, n. 45, all'art. 1, penultima linea, ove è detto: « ... sedi di borse di studio.... » ecc., devesi leggere: « ... sedici borse di studio... » ecc. . . . . 110

**Borse valori.**

Decreto Ministeriale 25 aprile 1940-XVIII: Nomina del signor Tradati Silvio a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano . . . . . 104

Decreto Ministeriale 25 aprile 1940-XVIII: Nomina del signor Sprela Germano a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano . . . . . 104

Decreto Ministeriale 4 maggio 1940-XVIII: Nomina del signor D'Errico Amedeo a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Napoli . . . . . 114

Decreto Ministeriale 6 maggio 1940-XVIII: Cessazione dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano del signor Pravettoni Alberto . . . . . 115

Decreto Ministeriale 8 maggio 1940-XVIII: Nomina del signor Gava Filippo fu Giov. Battista a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova . . . . . 115

Decreto Ministeriale 15 maggio 1940-XVIII: Costituzione dei Comitati direttivi degli agenti di cambio delle Borse valori di Torino, Genova e Bologna . . . . . 120

Decreto Ministeriale 15 maggio 1940-XVIII: Determinazione del numero dei componenti il Comitato direttivo degli agenti di cambio presso la Borsa valori di Bologna . . . 121

**Brevetti.** — Vedi: « Proprietà intellettuale ».

**Buoni del tesoro.** — Vedi: « Debito pubblico ».

**Caccia.**

Decreto Ministeriale 15 aprile 1940-XVIII: Delimitazione dei confini della zona faunistica delle Alpi . . . . . 104

Decreto Ministeriale 11 maggio 1940-XVIII: Autorizzazione alla caccia e alla cattura del coniglio selvatico in provincia di Novara . . . . . 117

**Calamità pubbliche.**

Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 307: Autorizzazione della spesa di L. 12.000.000 per le necessità più urgenti in caso di pubblica calamità . . . . . 107

**Cambi e divise.**

Decreto Ministeriale 30 marzo 1940-XVIII: Norme riguardanti l'erogazione di somme a titolo di conguaglio per operazioni di compensazioni globali con l'estero . . . . . 121

**Camera dei Fasci e delle Corporazioni.**

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 27 aprile 1940-XVIII: Nomina di un membro del Comitato consultivo (Sezione credito) della Corporazione della previdenza e del credito . . . . . 103

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 23 aprile 1940-XVIII: Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Filiberto Sani e riconoscimento della qualità medesima al fascista Guido Rispoli . . . . . 109

1940-XVIII: Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Francesco Giuncola e riconoscimento della qualità medesima al fascista Renato Celio . . . . . 109

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 27 aprile 1940-XVIII: Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Ermanno Bazzocchi e riconoscimento della qualità medesima al fascista Antonio Chiodi . . . . . 109

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 14 maggio 1940-XVIII: Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Carlo Barboglio e riconoscimento della qualità medesima al fascista Pier Luigi Pansera . . . . . 123

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 14 maggio 1940-XVIII: Conferma nella qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni dei fascisti Angelo Tuttolmondo, Niccolò Nicchiarelli, Raffaele Manganiello e Orfeo Sellani . . . . . 124

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 23 maggio 1940-XVIII: Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al generale Carlo Favagrossa . . . . . 125

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 14 maggio 1940-XVIII: Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Pietro Capoferri e riconoscimento della qualità medesima ai fascisti Giuseppe Moscone e Giuseppe Visconti . . . . . 125

**Cancellate di ferro.**

Legge 8 maggio 1940-XVIII, n. 408: Denuncia e raccolta delle cancellate di ferro o di altro metallo . . . . . 113

Norme di attuazione della legge 8 maggio 1940-XVIII, n. 408, circa la denuncia e la raccolta delle cancellate di ferro e di altro metallo . . . . . 113

**Cantieri militari.**

Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII, n. 296: Disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti i Ministeri della guerra e della marina . . . . . 103

Regio decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 414: Disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti il Ministero della guerra . . . . . 110

**Carbon fossile.**

Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 405: Norme per la limitazione del consumo del carbon fossile nelle officine da gas nazionali . . . . . 119

**Casa di S. M. il Re Imperatore.**

Avvisi di Corte:

Ricevimento, in udienza solenne, di S. E. il sig. Telesforo Calderon, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica Dominicana . . . . . 113

Ricevimento, in udienza solenne, di S. E. il sig. Julio Sanjines, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Bolivia . . . . . 118

**Casse di risparmio.** — Vedi anche: « Istituti di credito » e « Monti di credito su pegno ».

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 24 aprile 1940-XVIII: Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa di risparmio di Osimo (Ancona) . . . . . 105

Nomina del commissario straordinario della Cassa di risparmio di Osimo (Ancona) . . . . . 105

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 1° maggio 1940-XVIII: Approvazione dello statuto della Cassa di risparmio della provincia di Teramo, con sede in Teramo . . . . . 109

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 1° maggio 1940-XVIII: Approvazione dello statuto della Cassa centrale di risparmio « Vittorio Emanuele » per le Provincie siciliane, con sede in Palermo | 109 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 14 maggio 1940-XVIII: Sostituzione del vice presidente della Cassa di risparmio di Bolzano | 120 |
| **Casse rurali, artigiane e comunali di credito agrario.** | |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 20 aprile 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Montedoro (Caltanissetta), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale (Trapani) e della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave (Belluno) | 103 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 20 aprile 1940-XVIII: Sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di Vaccarizzo Albanese (Cosenza), della Cassa rurale di depositi e prestiti di Remedello di Sopra, con sede nel comune di Remedello (Brescia) e della Cassa rurale ed artigiana di Civitella Roveto (L'Aquila) | 103 |
| Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Montedoro (Caltanissetta), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale (Trapani) e della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave (Belluno) | 103 |
| Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guardamiglio (Milano) | 103 |
| Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Vaccarizzo Albanese (Cosenza) | 104 |
| Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Castelbottaccio (Campobasso) da parte del Banco di Napoli | 104 |
| Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Mazzara del Vallo, in liquidazione, con sede in Mazzara del Vallo (Trapani) | 104 |
| Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Giuseppe Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta) | 104 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 27 aprile 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova (Enna), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Bieda (Viterbo) | 105 |
| Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova (Enna), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Bieda (Viterbo) | 105 |
| Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Quero, in liquidazione, con sede in Quero (Belluno) | 108 |
| Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Bonito (Avellino), Circello (Benevento), Lauria (Potenza), Aiello del Sabato (Avellino) e Scano Montiferro (Nuoro) | 108 |
| Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza del Credito Marsicano « Mario Valentini, Berardino Amiconi » in liquidazione, con sede in Tagliacozzo (L'Aquila) | 108 |

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Lucito (Campobasso) da parte del Banco di Napoli | 108 |
| Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Visinada (Pola) | 109 |
| Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale dell'Unione siculo albanese cattolica di Piana dei Greci (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Gibellina (Trapani) | 109 |
| Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta) | 110 |
| Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di Domusnovas, in liquidazione, con sede in Domusnovas (Cagliari) | 110 |
| Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Menfi (Agrigento) | 112 |
| Decreto Ministeriale 12 maggio 1940-XVIII: Inflizione di una pena pecuniaria all'ex commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Faeto (Foggia) | 115 |
| Decreto Ministeriale 12 maggio 1940-XVIII: Inflizione di una pena pecuniaria all'ex commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Licodia Eubea (Catania) | 115 |
| Decreto Ministeriale 12 maggio 1940-XVIII: Inflizione di una pena pecuniaria all'ex vice presidente e legale della Cassa rurale di prestiti di Palena (Chieti) | 115 |
| Decreto Ministeriale 12 maggio 1940-XVIII: Inflizione di una pena pecuniaria al presidente della Cassa rurale di Cefalà Diana (Palermo) | 115 |
| Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Mercatino Marecchia (Pesaro) da parte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma | 115 |
| Sostituzione del commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta) | 115 |
| Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Anzi (Potenza) da parte del Banco di Napoli | 115 |
| Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Vicoli (Pescara) da parte del Banco di Napoli | 115 |
| Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guspini, in liquidazione, con sede in Guspini (Cagliari) | 115 |
| Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Quero (Belluno) | 117 |
| Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Farra d'Isonzo (Gorizia) | 117 |
| Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Laces, in liquidazione, con sede in Laces (Bolzano) | 118 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 14 maggio 1940-XVIII: Scioglimento degli organi amministrativi e nomina dei commissari straordinari delle Casse comunali di credito agrario di Tortoreto (Teramo), Contessa Entellina (Palermo) e Castelsardo (Sassari) | 120 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 14 maggio 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa rurale di risparmio e prestiti di Stenico (Trento) | 120 |
| Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Stenico (Trento) | 120 |


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Presidente del Comitato dei Ministri, 14 maggio 1940-XVIII: Sostituzione del vice presidente della Cassa di risparmio di Bolzano . . . . . 120

**Casse rurali, artigiane e comunali di credito agrario.**

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 20 aprile 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Montedoro (Caltanissetta), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale (Trapani) e della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave (Belluno) . . . . . 103

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 20 aprile 1940-XVIII: Sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di Vaccarizzo Albanese (Cosenza), della Cassa rurale di depositi e prestiti di Remedello di Sopra, con sede nel comune di Remedello (Brescia) e della Cassa rurale ed artigiana di Civitella Roveto (L'Aquila) . . . . . 103

Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « S. Giuseppe » di Montedoro (Caltanissetta), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale (Trapani) e della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave (Belluno) . . . . . 103

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guardamiglio (Milano) . . 103

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Vaccarizzo Albanese (Cosenza). 104

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Castelbottaccio (Campobasso) da parte del Banco di Napoli . . . . . 104

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Mazzara del Vallo, in liquidazione, con sede in Mazzara del Vallo (Trapani) . . . . 104

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Giuseppe Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta) . . . . . 104

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 27 aprile 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova (Enna), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Bieda (Viterbo) . . . . . 105

Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova (Enna), della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Bieda (Viterbo) . . . . . 105

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Quero, in liquidazione, con sede in Quero (Belluno) . . . . . 108

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Bonito (Avellino), Circello (Benevento), Lauria (Potenza), Aiello del Sabato (Avellino) e Scano Montiferro (Nuoro) . . . . . 108

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza del Credito Marsicano « Mario Valentini), Berardino Amicorii », in liquidazione, con sede in Tagliacozzo (L'Aquila). 108

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castrofilippo (Agrigento) . . . . . 108

Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmio e prestiti di Laces, in liquidazione, con sede in Laces (Bolzano) . . . . . 108

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Farra d'Isonzo (Gorizia) . 108

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Atina (Frosinone), Sellano (Perugia), Greccio (Rieti), Trevi nel Lazio (Frosinone), Barbarano Romano (Viterbo) e Carbognano (Viterbo) . . . . . 108

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale dell'Unione siculo albanese cattolica di Piana dei Greci (Palermo) e della Cassa rurale ed artigiana di Gibellina (Trapani) . . . . . 109

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta) . . . . . 110

Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di Domusnovas, in liquidazione, con sede in Domusnovas (Cagliari) . . . . . 110

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Menfi (Agrigento) . . . . . 112

Decreto Ministeriale 12 maggio 1940-XVIII: Inflizione di una pena pecuniaria all'ex commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Faeto (Foggia) . . . . . 115

Decreto Ministeriale 12 maggio 1940-XVIII: Inflizione di una pena pecuniaria all'ex commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Licodia Eubea (Catania) . 115

Decreto Ministeriale 12 maggio 1940-XVIII: Inflizione di una pena pecuniaria all'ex vice presidente e legale della Cassa rurale di prestiti di Palena (Chieti) . . . . . 115

Decreto Ministeriale 12 maggio 1940-XVIII: Inflizione di una pena pecuniaria al presidente della Cassa rurale di Cefalà Diana (Palermo) . . . . . 115

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Mercatino Marecchia (Pesaro) da parte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma . . . . . 115

Sostituzione del commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana « G. Toniolo » di San Cataldo (Caltanissetta) . . . . . 115

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Anzi (Potenza) da parte del Banco di Napoli . . . . . 115

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Vicoli (Pescara) da parte del Banco di Napoli . . . . . 115

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guspini, in liquidazione, con sede in Guspini (Cagliari) . . . . . 115

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Quero (Belluno) . . . . . 117

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Farra d'Isonzo (Gorizia) . 117

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Laces, in liquidazione, con sede in Laces (Bolzano) . . . . . 118

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 14 maggio 1940-XVIII: Scioglimento degli organi amministrativi e nomina dei commissari straordinari delle Casse comunali di credito agrario di Torloreto (Teramo), Contessa Entellina (Palermo) e Castelsardo (Sassari) . . . . . 120

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 14 maggio 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa rurale di risparmio e prestiti di Stenico (Trento) . . . . . 120

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmi e prestiti di Stenico (Trento) . . . . . 120

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Parenti, in liquidazione, con sede in Parenti frazione di Rogliano (Cosenza) . . . . . 120

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Castiglione Messer Raimondo (Teramo), Casaro (Messina), Sutera (Caltanissetta) e Buscemi (Siracusa) . 121

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo (Rieti) . . . . . 123

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Bieda, in liquidazione, con sede in Bieda (Viterbo) . . . . . 123

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Numero della Gazzetta

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 16 maggio 1940-XVIII: Nomina dei commissari straordinari delle Casse comunali di credito agrario di Castrocielo (Frosinone), Veroli (Frosinone) e Sorano (Grosseto) . . . . . 124

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Ottati (Salerno), Lauritola (Benevento), Nova Siri (Matera), Salandra (Matera), Uras (Cagliari) e Nughedu San Nicolò (Sassari) . . . . . 125

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa agraria di prestiti « Nuova Italia Agricola », in liquidazione, con sede in Chieti . . . . . 125

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Quero, in liquidazione, con sede in Quero Belluno) . . . . . 125

**Casse scolastiche.**

Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII, n. 390: Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico industriale « Leonardo da Vinci » di Napoli . . . . . 116

**Causa fascista.** — Vedi: « Impiegati Enti locali e parastatali ».

**Cauzioni.** — Vedi: « Assicurazioni private ».

**Cavi sotterranei e subacquei.** — Vedi: « Poste, telegrafi e telefoni ».

**Centro esperienze di fanteria.** — Vedi: « Esercito ».

**Centro italiano di studi americani.**

Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII, n. 468: Modificazione dello statuto del Centro italiano di studi americani . . . . . 126

**Cinematografia.**

Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 404: Nuove norme per l'esercizio del monopolio per l'acquisto, l'importazione e la distribuzione dei films cinematografici provenienti dall'estero . . . . . 119

**Circoscrizioni comunali.** — Vedi: « Comuni ».

**Cognomi.**

Cambiamenti di cognome . . . . . 106
Cambiamenti di cognome . . . . . 108

**Combustibili.** — Vedi anche: « Carbon fossile ».

Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 425: Divieto di vendere e di impiegare combustibili solidi esteri o coke derivato dalla distillazione degli stessi, per usi di riscaldamento . . . . 121

**Comitati.** — Vedi sotto i vari soggetti.

**Commercio.**

Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 373: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 settembre 1939-XVII, n. 1571, contenente norme per la disciplina del commercio di prodotti alimentari . . . . . 114

**Commissione suprema di difesa.**

Legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 416: Ordinamento e compiti della Commissione Suprema di difesa . . . . . 120

**Commissioni.** — Vedi anche sotto i vari soggetti.

Numero della Gazzetta

**Concessioni minerarie.** — Vedi: « Miniere ».

**Concorsi.**

MINISTERO DELL'AERONAUTICA. — Graduatoria del concorso a 60 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico - ruolo ingegneri . 105
Graduatoria del concorso a 35 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel ruolo di commissariato della Regia aeronautica . . . . . 105
Variante al concorso a 45 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico (categoria assistenti di meteorologia) . . . . . 105
Variante al bando di concorso a 30 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico, categoria geofisici . . . . . 105
Concorso per titoli e per esami a 50 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario aeronautico . . . . . 113
Concorso a 18 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico . . . . . 115
Graduatoria del concorso a 17 posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di ragioneria della Regia aeronautica . . . . . 116
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI. — Graduatoria degli idonei nel concorso a sei posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare . . . . . 113
MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA. — Varianti al concorso a 30 posti di aspirante ispettore nel ruolo degli ufficiali del Corpo di polizia dell'Africa Italiana . . . . . 122
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE. — Concorso per il conseguimento di 12 borse di studio per il perfezionamento nelle discipline filopatologiche . . . . . 107
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI. — Concorso per l'arruolamento di n. 108 allievi militi della Milizia nazionale portuaria . . . . . 103
Graduatoria del concorso a 25 posti di sorvegliante lavori in prova presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . . 109
Graduatoria dei candidati idonei e dei vincitori del concorso a 50 posti di allievo ispettore nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi . . . . . 112
Diario delle prove scritte del concorso a sette posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili . . . . . 115
Diario delle prove scritte del concorso a sei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e di assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili . . . . . 115
Graduatoria del concorso a dieci posti di aiutante disegnatore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . . 122
Concorso per esame a otto posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa della Direzione generale della Marina mercantile (gruppo A, grado 11°) . 124
MINISTERO DELLE CORPORAZIONI. — Graduatoria generale del concorso a otto posti di esaminatore in prova nel ruolo speciale tecnico della Proprietà intellettuale . . 122
MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE. — Concorso a quattro posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale . . . . . 123
Diario delle prove scritte, grafiche, pratiche ed orali dei concorsi a speciali cattedre nei Regi istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale, nei Regi istituti di istruzione media tecnica, nelle Regie scuole e corsi secondari di avviamento professionale . . . . . 110

Errata-corrige


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

rio di Ortati (Salerno), Laurito (Benevento), Nova Siri (Matera), Salandra (Matera), Uras (Cagliari) e Nughedu San Nicolò (Sassari) . . . . . 125
Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa agraria di prestiti « Nuova Italia Agricola », in liquidazione, con sede in Chieti . . . . . 125
Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Quero, in liquidazione, con sede in Quero Belluno . . . . . 125

**Casse scolastiche.**

Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII, n. 390: Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico industriale « Leonardo da Vinci » di Napoli . . . . . 116

**Causa fascista.** — Vedi: « Impiegati Enti locali e parastatali ».

**Cauzioni.** — Vedi: « Assicurazioni private ».

**Cavi sotterranei e subacquei.** — Vedi: « Poste, telegrafi e telefoni ».

**Centro esperienze di fanteria.** — Vedi: « Esercito ».

**Centro italiano di studi americani.**

Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII, n. 468: Modificazione dello statuto del Centro italiano di studi americani . . . . . 126

**Cinematografia.**

Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 404: Nuove norme per l'esercizio del monopolio per l'acquisto, l'importazione e la distribuzione dei films cinematografici provenienti dall'estero . . . . . 119

**Circoscrizioni comunali.** — Vedi: « Comuni ».

**Cognomi.**

Cambiamenti di cognome . . . . . 106
Cambiamenti di cognome . . . . . 108

**Combustibili.** — Vedi anche: « Carbon fossile ».

Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 425: Divieto di vendere e di impiegare combustibili solidi esteri o coke derivato dalla distillazione degli stessi, per usi di riscaldamento . . . . 121

**Comitati.** — Vedi sotto i vari soggetti.

**Commercio.**

Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 373: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 settembre 1939-XVII, n. 1571, contenente norme per la disciplina del commercio di prodotti alimentari . . . . . 114

**Commissione suprema di difesa.**

Legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 416: Ordinamento e compiti della Commissione Suprema di difesa . . . . . 120

**Commissioni.** — Vedi anche sotto i vari soggetti.

**Comuni e frazioni di comuni.** — Vedi anche: « Imposte e tasse » e « Zone malariche ».

Legge 11 aprile 1940-XVIII, n. 338: Ricostituzione del comune di Sanfrè, in provincia di Cuneo . . . . . 108
Regio decreto 29 marzo 1940-XVIII, n. 366: Rettifica di confine fra i comuni di Ionadi e di Vibo Valentia, in provincia di Catanzaro . . . . . 113

**Concessioni di exequatur.** — Vedi: « Agenti consolari esteri ».

Graduatoria del concorso a 35 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel ruolo di commissariato della Regia aeronautica . . . . . 105
Variante al concorso a 15 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico (categoria assistenti di meteorologia) . . . . . 105
Variante al bando di concorso a 30 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico, categoria geofisici . . . . . 105
Concorso per titoli e per esami a 50 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario aeronautico . . . . . 113
Concorso a 18 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico . . . . . 115
Graduatoria del concorso a 17 posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di ragioneria della Regia aeronautica . . . . . 116
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI. — Graduatoria degli idonei nel concorso a sei posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare . . . . . 113
MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA. — Varianti al concorso a 30 posti di aspirante ispettore nel ruolo degli ufficiali del Corpo di polizia dell'Africa italiana . . . . . 122
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE. — Concorso per il conseguimento di 12 borse di studio per il perfezionamento nelle discipline filopatologiche . . . 107
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI. — Concorso per l'arruolamento di n. 108 allievi militi della Milizia nazionale portuaria . . . . . 103
Graduatoria del concorso a 25 posti di sorvegliante lavori in prova presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . . 190
Graduatoria dei candidati idonei e dei vincitori del concorso a 50 posti di allievo ispettore nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi . . . . . 112
Diario delle prove scritte del concorso a sette posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili . . . . . 115
Diario delle prove scritte del concorso a sei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e di assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili . . . . . 15
Graduatoria del concorso a dieci posti di aiutante disegnatore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . . 2
Concorso per esame a otto posti di vice-segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa della Direzione generale della Marina mercantile (gruppo A, grado 11°) . 124
MINISTERO DELLE CORPORAZIONI. — Graduatoria generale del concorso a otto posti di esaminatore in prova nel ruolo speciale tecnico della Proprietà intellettuale . . 192
MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE. — Concorso a quattro posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale . . . . 195
Diario delle prove scritte, grafiche, pratiche ed orali dei concorsi a speciali cattedre nei Regi istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale, nei Regi istituti di istruzione media tecnica, nelle Regie scuole e corsi secondari di avviamento professionale . . . . . 110
Errata-corrige . . . . . 117
Concorso a undici posti di bibliotecario aggiunto in prova nelle Biblioteche pubbliche governative . . . . . 195
MINISTERO DELLE FINANZE. — Concorso a 30 posti di primo procuratore (grado 9°) nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici) . . . . . 104
Concorso a 15 posti di procuratore (grado 10°) nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici) . . . . . 104

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| Concorso a 15 posti di vice procuratore (grado 11°) nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici ed elettrotecnici) | 104 |
| Graduatoria generale del concorso a 50 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari | 104 |
| Concorso per titoli a 45 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *A* del personale dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette | 118 |
| Concorso per titoli a 45 posti di ingegnere in prova nel ruolo di gruppo *A* del personale « Ingegneri » degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione | 118 |
| Concorso per titoli a 650 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione dogane) | 118 |
| Diario delle prove scritte del concorso a 11 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale di cassa della Tesoreria centrale del Regno | 122 |
| MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. — Concorso ad un posto di capotecnico industriale aggiunto (gruppo *B*) nella carriera del personale degli Istituti di prevenzione e di pena | 103 |
| Concorso a 35 posti di assistente in prova (gruppo *C*) nel personale di sorveglianza delle Case di rieducazione per minorenni | 126 |
| MINISTERO DELLA GUERRA. — Concorso a cinque posti di capotecnico aggiunto d'artiglieria e genio (gruppo *B*) | 106 |
| Concorso a 17 posti di assistente aggiunto del genio militare (gruppo *C*) | 106 |
| Diario delle prove scritte dei concorsi a posti di tenente medico, chimico-farmacista e veterinario in servizio permanente effettivo | 118 |
| MINISTERO DELL'INTERNO. — Graduatoria del concorso al posto di segretario-capo del comune di Sessa Aurunca. | 114 |
| Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico ispettore per le scuole elementari di Venezia | 114 |
| Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di direttore dei macelli di Littoria e Reggio Calabria e di vice direttore del macello di Terni | 119 |
| Costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di medico igienista nei comuni di Pisa, Firenze, Genova e Novara | 120 |
| MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI. — Concorso per progetti-tipo di edifici scolastici per scuole elementari da due a dieci aule | 117 |
| Bando di concorso per progetti tipo di stabilimenti carcerari | 120 |
| PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. — Diario delle prove scritte del concorso per due posti di referendario del Consiglio di Stato | 121 |
| REGIE PREFETTURE. — Regia prefettura di Ravenna: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto | 103 |
| Regia prefettura di Campobasso: Graduatoria del concorso al posto di assistente chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi | 105 |
| Regia prefettura di Pavia: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto | 106 |
| Regia prefettura di Pavia: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta | 107 |
| Regia prefettura di Rovigo: Graduatoria del concorso a posti di ostetrica-condotta | 108 |
| Regia prefettura di Bergamo: Graduatoria del concorso al posto di assistente medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi | 108 |
| Regia prefettura di Vercelli: Varianti alla graduatoria delle | 108 |

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| Regia prefettura di Foggia: Graduatoria del concorso al posto di assistente medico presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi | 111 |
| Regia prefettura di Trieste: Graduatoria del concorso al posto di assistente presso il Reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi | 111 |
| Regia prefettura di Bolzano: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto | 111 |
| Regia prefettura di Ascoli Piceno: Graduatoria del concorso al posto di assistente della Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi | 114 |
| Regia prefettura di Cuneo: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto | 115 |
| Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta | 115 |
| Regia prefettura di Ravenna: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto | 115 |
| Regia prefettura di Belluno: Graduatoria del concorso al posto di ufficiale sanitario e capo dell'ufficio di igiene | 115 |
| Regia prefettura di Trento: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto | 115 |
| Regia prefettura di Fiume: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto | 115 |
| Regia prefettura di Aosta: Graduatoria del concorso al posto di assistente del Reparto medico-micrografico del Laboratorio d'igiene e profilassi | 117 |
| Regia prefettura di Frosinone: Graduatoria generale del concorso al posto di ufficiale sanitario del Consorzio obbligatorio per la vigilanza igienica e profilassi, fra i comuni di Frosinone, Ripi e Torrice | 117 |
| Regia prefettura di Ravenna: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto | 118 |
| Regia prefettura di Ravenna: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto | 119 |

**Confederazioni fasciste.**

| | |
|---|---|
| Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII, n. 312: Devoluzione alla Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli esattori e ricevitori delle imposte dirette | 106 |
| Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII, n. 313: Devoluzione alla Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli appaltatori delle imposte di consumo e tasse affini | 106 |
| Regio decreto 22 aprile 1940-XVIII, n. 470: Devoluzione alla Confederazione fascista dei commercianti, del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti in prodotti dell'alimentazione generale | 126 |
| Regio decreto 29 aprile 1940-XVIII, n. 471: Devoluzione alla Confederazione fascista degli industriali, del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli industriali della ceramica e dei laterizi | 126 |

**Conservatori di musica.** — Vedi: « Istruzione ».

**Consiglieri nazionali.** — Vedi: « Camera dei Fasci e delle Corporazioni ».

**Consolati e Vice consolati.** — Vedi anche: « Ambasciate e Legazioni ».

| | |
|---|---|
| Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII, n. 399: Maggiorazione percentuale sull'assegno del Vice consolato in Mossul | 118 |


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Concorso per titoli a 45 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette . . . . . 115
Concorso per titoli a 45 posti di ingegnere in prova nel ruolo di gruppo A del personale ingegneri degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione . . . . . 116
Concorso per titoli a 650 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione dogane) . . 118
Diario delle prove scritte del concorso a 11 posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale di cassa della Tesoreria centrale del Regno . . . . . 123
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. — Concorso ad un posto di capotecnico industriale aggiunto (gruppo B) nella carriera del personale degli Istituti di prevenzione e di pena . . . . . 103
Concorso a 35 posti di assistente in prova (gruppo C) nel personale di sorveglianza delle Case di rieducazione per minorenni . . . . . 120
MINISTERO DELLA GUERRA. — Concorso a cinque posti di capotecnico aggiunto d'artiglieria e genio (gruppo B) 106
Concorso a 17 posti di assistente aggiunto del genio militare (gruppo C) . . . . . 106
Diario delle prove scritte dei concorsi a posti di tenente medico, chimico-farmacista e veterinario in servizio permanente effettivo . . . . . 113
MINISTERO DELL'INTERNO. — Graduatoria del concorso al posto di segretario-capo del comune di Sessa Aurunca. 114
Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico ispettore per le scuole elementari di Venezia . . . . . 114
Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorsi a posti di direttore dei macelli di Littoria e Reggio Calabria e di vice direttore del macello di Terni 119
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorsi a posti di medico igienista nei comuni di Pisa, Firenze, Genova e Novara . . . . . 120
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI. — Concorso per progetti-tipo di edifici scolastici per scuole elementari da due a dieci aule . . . . . 117
Bando di concorso per progetti tipo di stabilimenti carcerari . . . . . 120
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. — Diario delle prove scritte del concorso per due posti di referendario del Consiglio di Stato . . . . . 121
REGIE PREFETTURE. — Regia prefettura di Ravenna: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . . . . 103
Regia prefettura di Campobasso: Graduatoria del concorso al posto di assistente chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi . . . . . 105
Regia prefettura di Pavia: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . . . . 106
Regia prefettura di Pavia: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta . . . 107
Regia prefettura di Rovigo: Graduatoria del concorso a posti di ostetrica-condotta . . . . . 108
Regia prefettura di Bergamo: Graduatoria del concorso al posto di assistente medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi . . . . . 108
Regia prefettura di Vercelli: Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta . . . 108
Regia prefettura dell'Aquila: Graduatoria del concorso al posto di coadiutore nel Reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e di profilassi . . . . . 108
Regia prefettura di Asti: Graduatoria del concorso a posti di medico condotto . . . . . 110
Regia prefettura di Venezia: Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . . . . 110
Regia prefettura di Pavia: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto . . 111
Regia prefettura di Piacenza: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . 111
Regia prefettura di Ascoli Piceno: Graduatoria del concorso al posto di assistente della Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi . . . . . 114
Regia prefettura di Cuneo:
Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . . . . 115
Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta . . . . . 115
Regia prefettura di Ravenna: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto . . . . . 115
Regia prefettura di Belluno: Graduatoria del concorso al posto di ufficiale sanitario e capo dell'ufficio di igiene . 115
Regia prefettura di Trento: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . . . . 115
Regia prefettura di Fiume: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto . . . . . 115
Regia prefettura di Aosta: Graduatoria del concorso al posto di assistente del Reparto medico-micrografico del Laboratorio d'igiene e profilassi . . . . . 117
Regia prefettura di Frosinone: Graduatoria generale del concorso al posto di ufficiale sanitario del Consorzio obbligatorio per la vigilanza igienica e profilassi, fra i comuni di Frosinone, Ripi e Torrice . . . . . 117
Regia prefettura di Ravenna: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . 118
Regia prefettura di Ravenna: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . 119

**Confederazioni fasciste.**

Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII, n. 312: Devoluzione alla Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli esattori e ricevitori delle imposte dirette . . . . . 106
Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII, n. 313: Devoluzione alla Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli appaltatori delle imposte di consumo e tasse affini . . . . . 106
Regio decreto 22 aprile 1940-XVIII, n. 470: Devoluzione alla Confederazione fascista dei commercianti, del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti in prodotti dell'alimentazione generale . . . . . 126
Regio decreto 29 aprile 1940-XVIII, n. 471: Devoluzione alla Confederazione fascista degli industriali, del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli industriali della ceramica e dei laterizi . . . . . 126

**Conservatori di musica.** — Vedi: «Istruzione».

**Consiglieri nazionali.** — Vedi: «Camera dei Fasci e delle Corporazioni».

**Consolati e Vice consolati.** — Vedi anche: «Ambasciate e Legazioni».

Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII, n. 399: Maggiorazione percentuale sull'assegno del Vice consolato in Mossul . . . . 118
Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII, n. 400: Soppressione dell'assegno stabilito per il secondo cancelliere presso il Regio consolato generale in Innsbruck e istituzione di un posto di terzo cancelliere presso il Regio consolato generale in Tunisi . . . . . 118

**Consorzi.**

CONSORZI AGRARI. — Decreto Ministeriale 26 aprile 1940: Revoca del decreto Ministeriale 7 dicembre 1939-XVII concernente la dichiarazione di trasformazione in ente morale della Società anonima cooperativa agraria ligure di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| Genova e la sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Genova | 106 |
| Decreto Ministeriale 3 maggio 1940-XVIII: Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo di Cividale e di Pravisdomini e loro fusione nel Consorzio agrario provinciale di Udine | 114 |
| Decreto Ministeriale 10 maggio 1940-XVIII: Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Circolo agricolo cooperativo di Genova e sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Udine | 116 |
| CONSORZI IDRAULICI E DI BONIFICA. — Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Massalenga, in provincia di Milano | 107 |
| Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario della « Venere », in provincia di Milano | 107 |
| Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario Sillaro di Villanova e di Monghardino, in provincia di Milano | 107 |
| Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Massalenga, in provincia di Milano | 107 |
| Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della « Venere », in provincia di Milano | 107 |
| Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Triulza, in provincia di Milano | 107 |
| Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per la strada interpoderale « delle Sprofondate » in comune di Panicale (Perugia) | 114 |
| Nomina del commissario straordinario del Consorzio dei bacini montani di Marano sul Panaro | 114 |
| Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione dell'acquedotto rurale Masi di Medil in comune di Mocna, provincia di Trento | 120 |
| Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica del padule di Rimigliano (Livorno) | 152 |
| Modificazioni allo statuto del Consorzio di bonifica della Val di Pesa in provincia di Firenze | 158 |
| Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano del torrente Chiave e Martesin in provincia di Trieste | 123 |
| Ampliamento del comprensorio del Consorzio Atesino di bonifica Foce-Isarco-Monte | 125 |
| Riconoscimento della natura di consorzio di bonifica al Consorzio Fossa Pozzuolo e dipendenti, in provincia di Mantova | 125 |
| Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Cavallona, in provincia di Milano | 125 |
| Riconoscimento della natura del Consorzio di miglioramento fondiario e approvazione del nuovo statuto del Consorzio irriguo della Seriola Asolana, in provincia di Mantova | 125 |
| **Contabilità generale dello Stato.** — Vedi anche: « Opere pubbliche ». | |
| Regio decreto 18 aprile 1940-XVIII, n. 511: Modificazione dell'ultimo comma dell'art. 370 del regolamento di contabilità generale dello Stato, concernente il pagamento delle pensioni | 119 |
| **Contributi.** — Vedi: « Magazzini per prodotti ortofrutticoli » e « Organizzazioni sindacali ». | |
| **Cooperative.** — Vedi anche: « Banche ». | |
| Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cooperativa di credito democratica cristiana di Bronte, in liquidazione, con sede in Bronte (Catania) | 108 |
| Sostituzione del commissario liquidatore della Cooperativa | |

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| **Corpo di spedizione in Albania.** — Vedi: « Albania ». | |
| **Corporazioni.** | |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 27 aprile 1940-XVIII: Sostituzione di un consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria | 103 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 27 aprile 1940-XVIII: Sostituzione di un consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria | 103 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 27 aprile 1940-XVIII: Nomina di un consigliere aggregato della Corporazione del mare e dell'aria | 103 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 17 maggio 1940-XVIII: Sostituzione di un consigliere aggregato della Corporazione delle professioni e delle arti | 122 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 17 maggio 1940-XVIII: Integrazione della composizione del Comitato consultivo della Corporazione dell'abbigliamento | 122 |
| **Cotone.** | |
| Regio decreto-legge 18 maggio 1940-XVIII, n. 435: Denuncia del cotone destinato ad usi industriali o commerciali | 124 |
| **Credito.** — Vedi: « Banche ». | |
| **Credito edilizio teatrale.** — Vedi: « Teatri ». | |
| **C.R.E.M.** — Vedi: « Marina militare ». | |
| **Dazi doganali.** | |
| Legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 297: Concessione della esenzione da dazio doganale ad alcune specie di pesci freschi destinati all'industria conserviera | 105 |
| Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 298: Conversione in legge del R. decreto-legge 5 ottobre 1939-XVII, n. 1611, concernente la proroga dello speciale trattamento doganale degli abbozzi per gli aghi da cucire, di acciaio | 104 |
| Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 321: Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 gennaio 1940-XVIII, n. 11, concernente modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali | 107 |
| Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 322: Conversione in legge del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1656, che accorda la franchigia doganale a quintali 50.000 di melasso di canna per uso zootecnico | 107 |
| Decreto Ministeriale 13 maggio 1940-XVIII: Franchigia ai reattivi per la flottazione dei minerali metallici | 118 |
| **Debito pubblico.** | |
| BUONI DEL TESORO. — Ministero delle Finanze - Direzione generale del Debito pubblico: Elenco dei buoni del Tesoro novennali 5 %, 1941, delle quattro serie, 6ª, 7ª, 8ª e 9ª, emesse in base al R. decreto-legge 21 marzo 1932-X, n. 230, e al R. decreto 29 aprile 1932-X, n. 332, ai quali sono stati assegnati premi nelle estrazioni eseguite nei giorni 20, 22, 23, 24 e 25 aprile 1940-XVIII. (Supplemento) | 105 |
| DISTRUZIONE, FURTO E SMARRIMENTO. — Avviso di rettifica - Smarrimento | 103 |
| Diffida per smarrimento di ricevute di buoni del Debito | |


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Consorzio agrario provinciale di Udine . . . . . 115
Decreto Ministeriale 16 maggio 1940-XVIII: Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Circolo agricolo cooperativo di Genova e sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Udine . . . . . 116

**CONSORZI IDRAULICI E DI BONIFICA.** — Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Massalenga, in provincia di Milano . . . . . 107
Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario della « Venere », in provincia di Milano . . . . . 107
Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario Sillaro di Villanova o di Monglardino, in provincia di Milano . . . . . 107
Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Massalenga, in provincia di Milano 107
Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della « Venere », in provincia di Milano . . . . 107
Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Triulza, in provincia di Milano . 107
Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per la strada interpoderale « dello Sprofondato » in comune di Panicale (Perugia) . . . . . 114
Nomina del commissario straordinario del Consorzio dei bacini montani di Marano sul Panaro . . . . . 115
Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario per la costituzione dell'acquedotto rurale Masi di Madil in comune di Albena, provincia di Trento . . . 120
Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica dei padule di Rimigliano (Livorno) . . . . . 122
Modificazioni allo statuto del Consorzio di bonifica della Val di Pesa in provincia di Firenze . . . . . 123
Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano dei torrenti Chiave e Martesin in provincia di Trieste . . . . . 123
Ampliamento del comprensorio del Consorzio Atesino di bonifica Foce-Isarco-Monte . . . . . 124
Riconoscimento della natura di consorzio di bonifica al Consorzio Fossa Pozzuolo e dipendenti, in provincia di Mantova . . . . . 125
Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Cavallona, in provincia di Milano 125
Riconoscimento della natura del Consorzio di miglioramento fondiario e approvazione del nuovo statuto del Consorzio irriguo della Seriola Asolana, in provincia di Mantova . . . . . 125

**Contabilità generale dello Stato.** — Vedi anche: « Opere pubbliche ».
Regio decreto 18 aprile 1940-XVIII, n. 411: Modificazione dell'ultimo comma dell'art. 370 del regolamento di contabilità generale dello Stato, concernente il pagamento delle pensioni . . . . . 119

**Contributi.** — Vedi: « Magazzini per prodotti ortofrutticoli » e « Organizzazioni sindacali ».

**Cooperative.** — Vedi anche: « Banche ».
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cooperativa di credito democratica cristiana di Bronte, in liquidazione, con sede in Bronte (Catania) . . 108
Sostituzione del commissario liquidatore della Cooperativa agricola fra i reduci di guerra « Giosuè Borsi » di San Giuseppe Jato, in liquidazione, con sede in San Giuseppe Jato (Palermo) . . . . . 109
Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa « Unione Agricola » di Caltagirone (Catania) . . 109
Decreto Ministeriale 18 aprile 1940-XVIII: Conferma in carica del Cons. naz. Tommaso Bisi a presidente dell'Alleanza Cooperativa Torinese . . . . . 113
Scioglimento d'ufficio di società cooperativa . . . . . 125
Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agraria di San Biagio Platani, in liquidazione, con sede in San Biagio Platani (Agrigento) . . . . . 125

Regio decreto-legge 18 maggio 1940-XVIII: Sostituzione di un consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria . . . . . 103
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 27 aprile 1940-XVIII: Sostituzione di un consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria . . . . . 103
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 27 aprile 1940-XVIII: Nomina di un consigliere aggregato della Corporazione del mare e dell'aria . . . . . 103
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 17 maggio 1940-XVIII: Sostituzione di un consigliere aggregato della Corporazione delle professioni e delle arti . . . . . 123
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 17 maggio 1940-XVIII: Integrazione della composizione del Comitato consultivo della Corporazione dell'abbigliamento . 123

**Cotone.**
Regio decreto-legge 18 maggio 1940-XVIII, n. 442: Denuncia del cotone destinato ad usi industriali o commerciali . 121

**Credito.** — Vedi: « Banche ».

**Credito edilizio teatrale.** — Vedi: « Teatri ».

**C.R.E.M.** — Vedi: « Marina militare ».

**Dazi doganali.**
Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 297: Concessione della esenzione da dazio doganale per alcune specie di pesci freschi destinati all'industria conserviera . . . . . 101
Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 298: Conversione in legge del R. decreto-legge 5 ottobre 1939-XVII, n. 1611, concernente la proroga dello speciale trattamento doganale degli abbozzi per gli aghi da cucire, di acciaio . . . . . 101
Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 321: Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 gennaio 1940-XVIII, n. 11, concernente modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali . . . . . 107
Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 322: Conversione in legge del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1656, che accorda la franchigia doganale a quintali 40.000 di melasso di canna per uso zootecnico . . . . . 107
Decreto Ministeriale 13 maggio 1940-XVIII: Franchigia di reattivi per la flottazione dei minerali metallici . . . . 113

**Debito pubblico.**
BUONI DEL TESORO. — Ministero delle finanze - Direzione generale del Debito pubblico: Elenco dei buoni del Tesoro novennali 5 %, 1941, delle quattro serie, 6ª, 7ª, 8ª e 9ª, emesse in base al R. decreto-legge 21 marzo 1932-X, n. 330, e al R. decreto 20 aprile 1932-X, n. 332, ai quali sono stati assegnati premi nelle estrazioni eseguite nei giorni 20, 22, 23, 24 e 25 aprile 1940-XVIII. (Supplemento) . 105
DISTRUZIONE, FURTO E SMARRIMENTO. — Avviso di rettifica - Smarrimento . . . . . 103
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico - Elenco n. 153: Magni Cesare fu Carlo . . . . 105
Diffida per smarrimento del tagliando semestrale di ricevuta di titoli del Consolidato 3,50 % (1906) - Avviso n. 157: Milanone Annandina . . . . . 108
Diffida per smarrimento di ricevuta del Consolidato 3,50 % - Avviso n. 158: Aras Vincenzo . . . . . 108
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico - Elenco n. 159: Sabia Rocco-Donato . . . . . 108
Diffida per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 % . . . . . 108
Diffida per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 % - Avviso n. 167: Ditta Brossa Carlo . . . . 112


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico - Elenco n. 159: Sabia Rocco - Donato | 116 |
| Diffida per smarrimento del tagliando semestrale di ricevuta di titoli del Consolidato 3,50 % (1906) - Avviso n. 157: Milanone Armandina | 116 |
| Diffida per smarrimento di ricevuta del Consolidato 3,50 % - Avviso n. 158: Aras Vincenzo | 116 |
| Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite. - Parrocchia di S. Giacomo la Marina in Palermo | 118 |
| Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico: Bernardi Guido | 122 |
| Diffida per smarrimento di ricevuta di certificato del Prestito redimibile 3,50 per cento (1934) - Avviso n. 177: Ippolito Gandiosa | 125 |
| Diffida per smarrimento di mezzo foglio compartimenti semestrali di certificato di rendita 3,50 per cento (1906) - Avviso n. 178: Marchisio Giovanni | 125 |
| Diffida per smarrimento di mezzo foglio di certificato del Consolidato 3,50 per cento - Avviso n. 179: Demezzi Elena | 125 |
| Diffida per smarrimento di mezzo foglio di compartimenti semestrali di certificato del Consolidato 3,50 per cento - Avviso n. 180: Accampo Luigia | 125 |
| Diffide per smarrimento di quietanze di rate di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento | 126 |
| Diffide per smarrimento di mezzo foglio compartimenti semestrali di titoli del consolidato 3,50 per cento - Avviso n. 151: Centore Vittoria - Avviso n. 152: Garlo Eugenio | 126 |
| Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico - Elenco n. 159: Sabia Rocco - Donato | 126 |
| OBBLIGAZIONI E TITOLI DI STATO O GARANTITI DALLO STATO. — 42ª Estrazione delle obbligazioni « Risanamento della Città di Napoli » | 105 |
| Obbligazioni « Serie speciale 5 per cento », obbligazioni 6,50 per cento (Serie ordinaria - 1ª emissione), ed obbligazioni 6,50 per cento Serie speciale « Società Italia » (Flotte riunite Cosulich - Lloyd Sabaudo - Navigazione Generale). — Elenco dei titoli sorteggiati nella estrazione del 15 maggio 1940-XVIII e nelle precedenti estrazioni non ancora presentati pel rimborso — Istruzione di titoli (Supplemento) | 130 |
| 162ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Torino-Cuneo | 123 |
| 131ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Vigevano-Milano | 123 |
| BETTIFICHE D'INTESTAZIONE. — Bettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico: | |
| Elenco n. 16: Ravero Maria Enrica | 105 |
| » n. 18: Cappagli Anny, Enzo e Bruno | 112 |
| » n. 18: Cappagli Anny, Enzo e Bruno | 123 |
| » n. 17: Mazza Maria | 123 |
| » n. 19: Sartori Anna Pertina Rosa | 125 |
| TRAMUTAMENTO DI TITOLI. — Diffida per tramutamento di certificato di rendita del Consolidato 3,50 %. - Avviso n. 160: Pesce Michele | 108 |

**Disciplina del commercio.** — Vedi: « Commercio ».

**Disciplina di guerra.**

Legge 25 maggio 1940-XVIII, n. 561: Disciplina dei cittadini in tempo di guerra 135

**Donazioni - Eredità - Legati.** — Vedi anche sotto i vari soggetti.

Regio decreto 18 aprile 1940-XVIII, n. 461: Autorizzazione ad accettare [illegible] dello Stato da parte del

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII, n. 383: Erezione in ente morale dell'« Ente per l'incremento agrario della provincia di Padova » | 115 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 30 aprile 1940-XVIII: Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente Zolfi Italiani | 119 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 13 maggio 1940-XVIII: Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Ente Zolfi Italiani | 119 |
| Decreto Ministeriale 16 maggio 1940-XVIII: Nomina del commissario governativo dell'Ente finanziario per il miglioramento culturale ed economico della provincia di Trento. | 133 |
| ENTI COMUNALI DI ASSISTENZA. — Vedi: « Imposte e tasse ». | |
| ENTI ECCLESIASTICI. — Regio decreto 8 febbraio 1940-XVIII, n. 314: Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia della Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini, in Napoli | 106 |
| Regio decreto 22 febbraio 1940-XVIII, n. 350: Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero claustrale di Santa Chiara, con sede in Chiavari (Genova) | 110 |
| Regio decreto 5 febbraio 1940-XVIII, n. 327: Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di S. Antonio di Padova in Roma, località Sette Bagni | 107 |
| Regio decreto 22 febbraio 1940-XVIII, n. 328: Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara, in Cascia (Perugia) | 107 |
| Regio decreto 8 febbraio 1940-XVIII, n. 345: Soppressione delle chiese di S. Osvaldo, in Cima Sappada, e di Santa Margherita, in Sappada (Belluno) | 109 |
| Regio decreto 22 febbraio 1940-XVIII, n. 347: Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto cattolico per la stampa, con sede in Milano | 109 |
| Regio decreto 22 febbraio 1940-XVIII, n. 386: Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di San Francesco d'Assisi, in Conversano (Bari) | 115 |
| Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2252: Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia italiana, con sede in Sondrio, dell'Istituto delle Suore di Santa Croce | 116 |
| Regio decreto 11 marzo 1940-XVIII, n. 397: Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara delle Cappuccine, con sede in Ferrara | 118 |
| Regio decreto 11 marzo 1940-XVIII, n. 398: Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di Sant'Antonio di Padova, in Fiume | 118 |
| Regio decreto 29 gennaio 1940-XVIII, n. 369: Accertamento delle rendite dovute per la conversione dei beni immobili ad alcuni Enti ecclesiastici | 119 |
| Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII, n. 442: Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della sede della parrocchia di S. Andrea Apostolo in Teggiano (Salerno) nella nuova Chiesa di S. Marco | 130 |
| Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII, n. 443: Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della sede della parrocchia di S. Martino in Teggiano (Salerno) nella nuova Chiesa del Sacro Cuore | 130 |

**Esami di Stato.**

Elenco delle persone che nell'anno scolastico 1938-39 hanno conseguito, nei modi previsti dal regolamento 9 dicembre 1926-V, n. 2480, 5 luglio 1928-XII, n. 1185, e 27 gennaio 1933-XI, n. 153, l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio (Supplemento) 104

**Esercito (R.).**


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Diffida per smarrimento di ricevuta del Consolidato 3,50 % - Avviso n. 158: Arus Vincenzo . . . . . 116
Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite. - Parrocchia di S. Giacomo la Marina in Palermo 118
Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico: Bernardi Guido . . . . . 122
Diffida per smarrimento di ricevuta di certificato del Prestito redimibile 3,50 per cento (1934) - Avviso n. 177: Topelito Gaudiosa . . . . . 125
Diffida per smarrimento di mezzo foglio compartimenti semestrali di certificato di rendita 3,50 per cento (1906) - Avviso n. 178: Marchisio Giovanni . . . . . 125
Diffida per smarrimento di mezzo foglio di certificato del Consolidato 3,50 per cento - Avviso n. 179: Demezzi Elena 126
Diffida per smarrimento di mezzo foglio di compartimenti semestrali di certificato del Consolidato 3,50 per cento - Avviso n. 180: Accampo Luigia . . . . . 125
Diffida per smarrimento di quietanze di rata di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento . . . . . 126
Diffida per smarrimento di mezzo foglio compartimenti semestrali di titoli del consolidato 3,50 per cento - Avviso n. 151: Centore Vittoria - Avviso n. 152: Gario Eugenio 126
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico - Elenco n. 159: Sabia Rocco - Donato . . . . . 126
OBBLIGAZIONI E TITOLI DI STATO O GARANTITI DALLO STATO. — 42ª Estrazione delle obbligazioni « Risanamento della Città di Napoli » . . . . . 105
Obbligazioni « Serie speciale 5 per cento », obbligazioni 6,50 per cento (Serie ordinaria - 1ª emissione), ed obbligazioni 6,50 per cento Serie speciale « Società Italia » (Flotte riunite Cosulich - Lloyd Sabaudo - Navigazione Generale). — Elenco dei titoli sorteggiati nella estrazione del 15 maggio 1940-XVIII e nelle precedenti estrazioni non ancora presentati pel rimborso — Distruzione di titoli (Supplemento) . . . . . 120
162ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Torino-Cuneo . . . . . 123
141ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Vigevano-Milano . . . . . 123
RETTIFICHE D'INTESTAZIONE. — Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico:
Elenco n. 16: Ravera Maria Emma . . . . . 105
» n. 18: Cappugi Anny, Enzo e Bruno . . . . . 112
» n. 18: Cappugi Anny, Enzo e Bruno . . . . . 122
» n. 17: Mazza Maria . . . . . 125
» n. 19: Sartori Alma-Pierina-Rosa . . . . . 125
TRAMUTAMENTO DI TITOLI. — Diffida per tramutamento di certificato di rendita del Consolidato 3,50% - Avviso n. 160: Pesce Michele . . . . . 108

**Disciplina del commercio.** — Vedi: « Commercio ».

**Disciplina di guerra.**

Legge 27 maggio 1940-XVIII, n. 561: Disciplina dei cittadini in tempo di guerra . . . . . 125

**Donazioni - Eredità - Legati.** — Vedi anche sotto i vari soggetti.

Regio decreto 18 aprile 1940-XVIII, n. 493: Autorizzazione ad accettare la cessione gratuita allo Stato, da parte del comune di Capodistria, di un appezzamento di terreno . 118

**Enti.**

Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 300: Istituzione dell'Ente Stampa . . . . . 103
Decreto Ministeriale 7 marzo 1940-XVIII: Versamento di diritti e contributi a favore dell'Ente nazionale per la protezione degli animali . . . . . 104
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 343: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Forlì. 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 344: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Ravenna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 345: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Rimini . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 346: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Cesena . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 347: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Faenza . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 348: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Lugo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 349: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Bagnacavallo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 350: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Russi . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 351: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Cervia . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 352: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Brisighella . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 353: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Modigliana . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 354: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Rocca San Casciano . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 355: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Meldola . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 356: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Predappio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 357: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Portico di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 358: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Santa Sofia . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 359: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Premilcuore . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 360: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Galeata . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 361: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Verghereto . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 362: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Civitella di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 363: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Bertinoro . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 364: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Sogliano al Rubicone . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 365: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Longiano . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 366: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Gambettola . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 367: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Gatteo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 368: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Savignano sul Rubicone . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 369: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mercato Saraceno . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 370: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Sarsina . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 371: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Bagno di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 372: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Cesenatico . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 373: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Gemmano . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 374: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montescudo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 375: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 376: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 377: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 378: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 379: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 380: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 381: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 382: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 383: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 384: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 385: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 386: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 387: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 388: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 389: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 390: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 391: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 392: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 393: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 394: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 395: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 396: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 397: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 398: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 399: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 400: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 401: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 402: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 403: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 404: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 405: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 406: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 407: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 408: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 409: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 410: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 411: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 412: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 413: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 414: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 415: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 416: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 417: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 418: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 419: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 420: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 421: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 422: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 423: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 424: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 425: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 426: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 427: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 428: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 429: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 430: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 431: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 432: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 433: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 434: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 435: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 436: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 437: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 438: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 439: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 440: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 441: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 442: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 443: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 444: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 445: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 446: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 447: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 448: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 449: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 450: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 451: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 452: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 453: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 454: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 455: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 456: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 457: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 458: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 459: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 460: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 461: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 462: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 463: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 464: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 465: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 466: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 467: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 468: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 469: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 470: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 471: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 472: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 473: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 474: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 475: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 476: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 477: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 478: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 479: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 480: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 481: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 482: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 483: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 484: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 485: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 486: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 487: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 488: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 489: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 490: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 491: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 492: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 493: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 494: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 495: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 496: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 497: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 498: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 499: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 500: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 501: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 502: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 503: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 504: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 505: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 506: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 507: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 508: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 509: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 510: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 511: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 512: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 513: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 514: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 515: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 516: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 517: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 518: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 519: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 520: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 521: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 522: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 523: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 524: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 525: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 526: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 527: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 528: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 529: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 530: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 531: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 532: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 533: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 534: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 535: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 536: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 537: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 538: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 539: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 540: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 541: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 542: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 543: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 544: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 545: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Saludecio . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 546: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Mondaino . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 547: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montegridolfo . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 548: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Morciano di Romagna . . . . . 109
Regio decreto 25 gennaio 1940-XVIII, n. 549: Fusione in enti unici di alcune istituzioni pubbliche, con sede in Montefiore Conca . . . . . 

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| Legge 9 maggio 1940-XVIII, n. 370: Avanzamento degli ufficiali del Regio esercito. (Supplemento) | 113 |
| Legge 9 maggio 1940-XVIII, n. 371: Concessione di un assegno speciale agli ufficiali del Regio esercito che lasciano il servizio permanente. (Supplemento) | 113 |
| Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 378: Conferimento al generale di corpo d'armata nella riserva Cattaneo Giovanni del rango di generale di corpo d'armata designato per il comando d'armata | 115 |
| Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 379: Conferimento al tenente generale fuori quadro Dall'Ora Giuseppe del rango di tenente generale capo | 115 |
| Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 427: Attribuzione dell'autonomia amministrativa al Centro esperienze di fanteria | 121 |
| Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 442: Istituzione di una « indennità di approntamento » per il personale militare e militarizzato approntato per speciali emergenze | 122 |
| Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 457: Sostituzione della tabella graduale e numerica degli ufficiali del Corpo di Stato Maggiore annessa al Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419 | 125 |
| Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 459: Abrogazione del Regio decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2033, convertito nella legge 22 dicembre 1938-XVIII, n. 2148, riguardante disposizioni per l'avanzamento degli ufficiali in servizio non isolato all'estero relativamente ai corsi valutativi, agli esperimenti o agli esami cui sono sottoposti gli ufficiali del Regio esercito compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione sui quadri di avanzamento | 125 |
| CARABINIERI REALI. — Regio decreto 7 marzo 1940-XVIII, n. 339: Norme concernenti l'ammissione ai corsi allievi sottufficiali presso la Scuola centrale dei carabinieri Reali | 109 |

**Esposizioni - Fiere - Mostre.** — Vedi anche: « Proprietà intellettuale ».

| | |
|---|---|
| Decreto Ministeriale 16 gennaio 1940-XVIII: Variante al calendario ufficiale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni autorizzate per l'anno 1940, concernente la prima Mostra nazionale dell'Acquarello | 120 |

**Ferrovie dello Stato.** — Vedi anche: « Concorsi ».

| | |
|---|---|
| Decreto Ministeriale 3 aprile 1940-XVIII: Facilitazioni ferroviarie per la stagione estiva-autunnale 1940-XVIII | 106 |
| Regio decreto 18 aprile 1940-XVIII, n. 391: Nomina del Cons. naz. ing. Rodolfo Vecchini a consigliere d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato | 116 |

**Ferrovie secondarie.**

| | |
|---|---|
| Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 426: Approvazione della diffida per il riscatto della ferrovia Mantova-Modena concessa all'industria privata | 121 |
| Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 428: Proroga dei termini per la costruzione delle officine per la riparazione di locomotive e veicoli delle ferrovie della penisola Salentina concesse all'industria privata | 121 |
| Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 458: Trasformazione dell'esercizio da ferroviario in automobilistico sulle linee Rovereto-Riva e Dermulo-Fondo-Mendola concesse all'industria privata | 125 |

**Fiammiferi.**

| | |
|---|---|
| Decreto Ministeriale 15 maggio 1940-XVIII: Sostituzione di un membro della C... | ... |

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| Regio decreto 11 gennaio 1940-XVIII, n. 336: Istituzione ed erezione in ente morale della « Fondazione XV Legione Luigi Razza della Milizia nazionale ferroviaria » | 107 |
| Regio decreto 19 febbraio 1940-XVIII, n. 348: Erezione in ente morale della Fondazione intitolata « Angelica Bleve », in Presicce (Lecce) | 110 |
| Regio decreto 19 febbraio 1940-XVIII, n. 349: Erezione in ente morale della Fondazione « Ignazio Foti », con sede in Basicò (Messina) | 110 |
| Regio decreto 29 marzo 1940-XVIII, n. 389: Erezione in ente morale della Fondazione « Prof. Massimo Piccinini », con sede in Viadana (Mantova) | 116 |

**Funivie.**

| | |
|---|---|
| Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 358: Approvazione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione di concessione delle funivie per il trasporto di carbone dal porto di Savona a San Giuseppe di Cairo | 112 |

**Gallerie e musei.** — Vedi anche: « Teatri ».

| | |
|---|---|
| Regio decreto 22 febbraio 1940-XVIII, n. 387: Autorizzazione alla Galleria nazionale d'Arte moderna e contemporanea ad accettare un legato | 116 |

**Gas.**

| | |
|---|---|
| Norme integrative del regolamento approvato con decreto Ministeriale 22 luglio 1930, in aggiunta a quelle emanate con ministeriale 7 settembre 1931, n. 19143, concernenti i carri serbatoi per trasporto ferroviario di gas compressi, liquefatti o disciolti | 126 |
| Norme integrative del regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1935, concernenti i recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti | 126 |

**G.I.L.**

| | |
|---|---|
| Decreto del Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato, 30 aprile 1940-XVIII: Approvazione di alcune donazioni disposte a favore dello sviluppo della scuola di equitazione della G.I.L. di Bologna | 108 |
| Decreto del Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato, 14 maggio 1940-XVIII: Approvazione della donazione di un immobile destinato a Casa della G.I.L. in Tenaglie (Buschi) | 125 |
| Decreto del Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato, 14 maggio 1940-XVIII: Approvazione della donazione di un'area per la costruzione della Casa della G.I.L. in Treviglio | 125 |
| Decreto del Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato, 14 maggio 1940-XVIII: Approvazione della donazione alla G.I.L. di una palestra ginnastica sita in Cerignola | 126 |
| Decreto del Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato, 14 maggio 1940-XVIII: Approvazione della donazione di un immobile destinato a Casa della G.I.L. in Chiavari | 126 |
| Decreto del Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato, 14 maggio 1940-XVIII: Approvazione della donazione alla G.I.L. di una palestra ginnastica sita nel comune di Ginosa | 126 |

**Giunta delle lane.** — Vedi: « Lana ».

**Gomma.**


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

rango di generale di corpo d'armata designato per il comando d'armata . . . . . 115
Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 379: Conferimento al tenente generale fuori quadro Dall'Ora Giuseppe del rango di tenente generale capo . . . . . 115
Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 427: Attribuzione dell'autonomia amministrativa al Centro esperienze di fanteria . . . 121
Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 442: Istituzione di una « indennità di approntamento » per il personale militare e militarizzato approntato per speciali emergenze . . . . . 122
Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 457: Sostituzione della tabella graduale e numerica degli ufficiali del Corpo di Stato Maggiore annessa al Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419 . . . . . 125
Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 459: Abrogazione del Regio decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2033, convertito nella legge 22 dicembre 1938-XVIII, n. 2148, riguardante disposizioni per l'avanzamento degli ufficiali in servizio non isolato all'estero relativamente ai corsi valutativi, agli esperimenti o agli esami cui sono sottoposti gli ufficiali del Regio esercito compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione sui quadri di avanzamento . . . . . 125
CARABINIERI REALI. — Regio decreto 7 marzo 1940-XVIII, n. 339: Norme concernenti l'ammissione ai corsi allievi sottufficiali presso la Scuola centrale dei carabinieri Reali . . . . . 109

**Esposizioni - Fiere - Mostre.** — Vedi anche: « Proprietà intellettuale ».

Decreto Ministeriale 16 gennaio 1940-XVIII: Variante al calendario ufficiale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni autorizzate per l'anno 1940, concernente la prima Mostra nazionale dell'Acquarello . . . . . 120

**Ferrovie dello Stato.** — Vedi anche: « Concorsi ».

Decreto Ministeriale 3 aprile 1940-XVIII: Facilitazioni ferroviarie per la stagione estiva-autunnale 1940-XVIII . . . . . 106
Regio decreto 18 aprile 1940-XVIII, n. 391: Nomina del Cons. naz. ing. Rodolfo Vecchini a consigliere d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato . . . . . 116

**Ferrovie secondarie.**

Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 426: Approvazione della diffida per il riscatto della ferrovia Mantova-Modena concessa all'industria privata . . . . . 121
Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 438: Proroga dei termini per la costruzione delle officine per la riparazione di locomotive e veicoli delle ferrovie della penisola Salentina concesse all'industria privata . . . . . 121
Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 468: Trasformazione dell'esercizio da ferroviario in automobilistico sulle linee Rovereto-Riva e Dermulo-Fondo-Mendola concesse all'industria privata . . . . . 125

**Fiammiferi.**

Decreto Ministeriale 15 maggio 1940-XVIII: Sostituzione di un membro della Commissione tecnico-amministrativa per la revisione dei prezzi dei fiammiferi . . . . . 114

**Fondazioni.**

Regio decreto 29 febbraio 1940-XVIII, n. 316: Erezione in ente morale della Fondazione « Guido Mancini » presso la Regia università di Roma . . . . . 106
Regio decreto 14 marzo 1940-XVIII, n. 317: Approvazione del nuovo statuto organico della Fondazione « Conte Edilio Raggio », in Genova . . . . . 106
in Rasicò (Messina) . . . . . 110
Regio decreto 29 marzo 1940-XVIII, n. 389: Erezione in ente morale della Fondazione « Prof. Massimo Piccinini », con sede in Viadana (Mantova) . . . . . 116

**Funivie.**

Legge 18 aprile 1940-XVIII, n. 358: Approvazione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione di concessione delle funivie per il trasporto di carbone dal porto di Savona a San Giuseppe di Cairo . . . . . 112

**Gallerie e musei.** — Vedi anche: « Teatri ».

Regio decreto 22 febbraio 1940-XVIII, n. 387: Autorizzazione alla Galleria nazionale d'Arte moderna e contemporanea ad accettare un legato . . . . . 116

**Gas.**

Norme integrative del regolamento approvato con decreto Ministeriale 22 luglio 1930, in aggiunta a quelle emanate con ministeriale 7 settembre 1931, n. 19143, concernenti i carri serbatoi per trasporto ferroviario di gas compressi, liquefatti o disciolti . . . . . 126
Norme integrative del regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1935, concernenti i recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti . . . 126

**G.I.L.**

Decreto del Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato, 20 aprile 1940-XVIII: Approvazione di alcune donazioni disposte a favore dello sviluppo della scuola di equitazione della G.I.L. di Bologna . . . . . 108
Decreto del Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato, 14 maggio 1940-XVIII: Approvazione della donazione di un immobile destinato a Casa della G.I.L. in Tenaglie (Busch) . . . . . 125
Decreto del Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato, 14 maggio 1940-XVIII: Approvazione della donazione di un'area per la costruzione della Casa della G.I.L. in Treviglio . . . . . 125
Decreto del Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato, 14 maggio 1940-XVIII: Approvazione della donazione alla G.I.L. di una palestra ginnastica sita in Cerignola . . . 126
Decreto del Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato, 14 maggio 1940-XVIII: Approvazione della donazione di un immobile destinato a Casa della G.I.L. in Chiavari . . . . . 126
Decreto del Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato, 14 maggio 1940-XVIII: Approvazione della donazione alla G.I.L. di una palestra ginnastica sita nel comune di Giove . . . . . 126

**Giunta delle lane.** — Vedi: « Lana ».

**Gomma.**

Regio decreto 4 marzo 1940-XVIII, n. 365: Approvazione del regolamento per la esecuzione dell'art. 4 del R. decreto-legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2392, e dell'art. 1 del Regio decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 835, concernenti provvedimenti per la produzione della gomma da « guayule » . . . 113

**Grano.**

Legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 450: Modificazioni all'art. 4 del Regio decreto-legge 15 giugno 1936-XIV, n. 1273, sulla disciplina del mercato granario . . . . . 122

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| **Guardia di finanza.** | |
| Avviso di rettifica | 102 |
| **Impianti elettrici.** — Vedi: « Rame ». | |
| **Impiegati e salariati dello Stato.** — Vedi: « Ministeri ». | |
| **Impiegati Enti locali e parastatali.** | |
| Legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 292: Proroga del termine di cui all'art. 2, ultimo comma, del R. decreto-legge 19 aprile 1934-XII, n. 746, convertito nella legge 14 giugno 1934-XII, n. 1046, recante benefici a favore del personale degli enti pubblici iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922 | 103 |
| **Importazioni ed esportazioni.** | |
| Legge 26 marzo 1940-XVIII, n. 291: Assegnazione di contingenti annui per alcuni prodotti di origine delle Isole italiane dell'Egeo da ammettersi alla importazione in esenzione dal dazio doganale | 103 |
| **Imposte e tasse.** | |
| Legge 14 marzo 1940-XVIII, n. 290: Estensione al 31 dicembre 1940-XIX del termine per la concessione delle agevolazioni fiscali per investimenti di capitali esteri in Italia | 103 |
| Legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 377: Modificazione dell'art. 2 del R. decreto-legge 30 novembre 1937-XVI, n. 2145, concernente la istituzione di una addizionale per l'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza | 115 |
| Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 394: Applicazione delle imposte fisse di lire 20 di registro ed ipotecaria per i trapassi di immobili al comune di Como per l'esecuzione del piano regolatore generale della città di cui alla legge 25 aprile 1938-XVI, n. 661 | 117 |
| IMPOSTE DI CONSUMO. — Regio decreto 18 aprile 1940-XVIII, n. 386: Autorizzazione al comune di Chieti a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1941 le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per la classe *D* | 116 |
| Regio decreto 29 aprile 1940-XVIII, n. 423: Autorizzazione al comune di Rieti a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1944 le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore *D* | 120 |
| Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII, n. 434: Autorizzazione al comune di Pratovecchio a continuare ad applicare, fino al 31 dicembre 1944, le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore *C* | 121 |
| **Inquadramento sindacale.** | |
| Decreto Ministeriale 6 maggio 1940-XVIII: Inquadramento sindacale di alcuni enti fieristici | 117 |
| Decreto Ministeriale 15 maggio 1940-XVIII: Inquadramento sindacale delle aziende, che assumono in appalto da ditte industriali o commerciali l'esazione di canoni o di rate | 123 |
| **Istituti.** | |
| ISTITUTI DI CREDITO. — Vedi anche: « Banche ». | |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 28 aprile 1940-XVIII: Conferma in carica di un sindaco effettivo dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma | 107 |
| ISTITUTI FASCISTI AUTONOMI CASE POPOLARI. — Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Cosenza | 115 |
| ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA. — Prezzi in Italia nell'anno 1939 e confronti con gli anni precedenti. (Supplemento) | 107 |
| Bollettino maggio 1940-XVIII (Fascicolo 5). (Supplemento) | 118 |
| ISTITUTO FASCISTA SPERIMENTALE DEL VETRO. — Regio decreto 19 febbraio 1940-XVIII, n. 467: Riconoscimento giuridico ed approvazione dello statuto dell'Istituto fascista sperimentale del vetro | 126 |
| ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI. — Decreto Ministeriale 11 maggio 1940-XVIII: Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione abbinata ai Buoni del tesoro novennali 5 per cento 1949, presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni | 118 |
| ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA DELLA PREVIDENZA SOCIALE. — Regio decreto 11 marzo 1940-XVIII: Autorizzazione all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ad anticipare le somme occorrenti alle gestioni per gli assegni familiari in agricoltura | 121 |
| ISTITUTO NAZIONALE L.U.C.E. — Regio decreto 11 marzo 1940-XVIII, n. 433: Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale L.U.C.E. per il biennio 1940-1941 | 121 |
| **Istruzione.** | |
| Regio decreto 8 febbraio 1940-XVIII: Autorizzazione al Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica in Torino ad istituire una scuola per il rilascio della licenza di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di ottico | 119 |
| Regio decreto-legge 16 maggio 1940-XVIII, n. 417: Facoltà accordata al Ministro per l'educazione nazionale di stabilire, con sua ordinanza e in deroga alle vigenti disposizioni, le modalità per gli scrutini e per gli esami nelle scuole di ogni ordine e grado | 120 |
| Decreto Ministeriale 21 maggio 1940-XVIII: Ordinanza sugli scrutini e gli esami nelle scuole medie ed elementari | 120 |
| Decreto Ministeriale 21 maggio 1940-XVIII: Ordinanza sugli scrutini e gli esami nelle Regie Accademie di belle arti, nei Regi licei artistici, nei Regi Istituti e nelle Regie scuole d'arte | 120 |
| Decreto Ministeriale 21 maggio 1940-XVIII: Ordinanza sugli scrutini e gli esami nei Regi conservatori di musica, nella Regia Accademia di arte drammatica e nei Licei musicali pareggiati | 120 |
| ISTRUZIONE ELEMENTARE. — Legge 11 aprile 1940-XVIII, n. 441: Pagamento dei premi agli insegnanti delle scuole sussidiate | 122 |
| ISTRUZIONE MEDIA. — Regio decreto 23 novembre 1939, n. 2239: Istituzione di cattedre di ruolo e determinazione dei posti di ruolo del personale direttivo e insegnante presso Regi istituti tecnici | 103 |
| ISTRUZIONE PROFESSIONALE. — Regio decreto 11 marzo 1940-XVIII, n. 351: Autorizzazione alla Regia scuola professionale per la ceramica di Civitacastellana ad accettare un legato | 110 |
| ISTRUZIONE SUPERIORE. — Errata-corrige | 104 |
| Decreto Ministeriale 21 maggio 1940-XVIII: Ordinanza sugli esami nelle Università | 120 |
| **Lana.** | |
| Legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 355: Modificazioni alle disposizioni sugli assegni della lana | 111 |


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

**Impiegati Enti locali e parastatali.**

Legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 293: Proroga del termine di cui all'art. 2, ultimo comma, del R. decreto-legge 19 aprile 1934-XII, n. 746, convertito nella legge 14 giugno 1934-XII, n. 1046, recante benefici a favore del personale degli enti pubblici iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922 . . . . . 103

**Importazioni ed esportazioni.**

Legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 291: Assegnazione di contingenti annui per alcuni prodotti di origine delle Isole italiane dell'Egeo da ammettersi alla importazione in esenzione dal dazio doganale . . . . . 103

**Imposte e tasse.**

Legge 14 marzo 1940-XVIII, n. 290: Estensione al 31 dicembre 1940-XIX del termine per la concessione delle agevolazioni fiscali per investimenti di capitali esteri in Italia . 103
Legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 377: Modificazione dell'art. 2 del R. decreto-legge 30 novembre 1937-XVI, n. 2145, concernente la istituzione di una addizionale per l'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza . . . . . 115
Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 394: Applicazione delle imposte fisse di lire 20 di registro ed ipotecaria per i trapassi di immobili al comune di Como per l'esecuzione del piano regolatore generale della città di cui alla legge 25 aprile 1938-XVI, n. 661 . . . . . 117
IMPOSTE DI CONSUMO. — Regio decreto 18 aprile 1940-XVIII, n. 386: Autorizzazione al comune di Chieti a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1941 le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per la classe *D* . . . . . 116
Regio decreto 29 aprile 1940-XVIII, n. 423: Autorizzazione al comune di Rieti a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1944 le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore *D* . . . . . 120
Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII, n. 434: Autorizzazione al comune di Pratovecchio a continuare ad applicare, fino al 31 dicembre 1944, le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore *G* . . . . . 121

**Inquadramento sindacale.**

Decreto Ministeriale 6 maggio 1940-XVIII: Inquadramento sindacale di alcuni enti fieristici . . . . . 117
Decreto Ministeriale 15 maggio 1940-XVIII: Inquadramento sindacale delle aziende, che assumono in appalto da ditte industriali o commerciali l'esazione di canoni o di rate . 118

**Istituti.**

ISTITUTI DI CREDITO. — Vedi anche: « Banche ».
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 28 aprile 1940-XVIII: Conferma in carica di un sindaco effettivo dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma 106
ISTITUTI FASCISTI AUTONOMI CASE POPOLARI. — Decreto Ministeriale 22 marzo 1940-XVIII: Incorporazione dell'Istituto per le case popolari di Busseto nell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Parma . . . . . 103
Regio decreto 25 aprile 1940-XVIII: Nomina del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ravenna . . . . . 115
Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Nomina del liquidatore dell'Istituto autonomo per le case popolari di Reggio nell'Emilia . 115
Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Sostituzione del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Enna . . . . . 118
ISTITUTO FASCISTA SPERIMENTALE DEL VETRO.
Regio decreto 19 febbraio 1940-XVIII, n. 467: Riconoscimento giuridico ed approvazione dello statuto dell'Istituto fascista sperimentale del vetro . . . . . 125
ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI. — Decreto Ministeriale 11 maggio 1940-XVIII: Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione abbinata ai Buoni del tesoro novennali 5 per cento 1949, presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni . . . . . 119
ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA DELLA PREVIDENZA SOCIALE. — Regio decreto 11 marzo 1940-XVIII: Autorizzazione all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ad anticipare le somme occorrenti alle gestioni per gli assegni familiari in agricoltura . . . . . 121
ISTITUTO NAZIONALE L.U.C.E. — Regio decreto 11 marzo 1940-XVIII, n. 433: Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale L.U.C.E. per il biennio 1940-1941 . . . . . 121

**Istruzione.**

Regio decreto 8 febbraio 1940-XVIII: Autorizzazione al Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica in Torino ad istituire una scuola per il rilascio della licenza di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di ottico . 119
Regio decreto-legge 16 maggio 1940-XVIII, n. 417: Facoltà accordata al Ministro per l'educazione nazionale di stabilire, con sua ordinanza e in deroga alle vigenti disposizioni, le modalità per gli scrutini e per gli esami nelle scuole di ogni ordine e grado . . . . . 120
Decreto Ministeriale 21 maggio 1940-XVIII: Ordinanza sugli scrutini e gli esami nelle scuole medie ed elementari . 120
Decreto Ministeriale 21 maggio 1940-XVIII: Ordinanza sugli scrutini e gli esami nelle Regie Accademie di belle arti, nei Regi licei artistici, nei Regi Istituti e nelle Regie scuole d'arte . . . . . 120
Decreto Ministeriale 21 maggio 1940-XVIII: Ordinanza sugli scrutini e gli esami nei Regi conservatori di musica, nella Regia Accademia di arte drammatica e nei Licei musicali pareggiati . . . . . 120
ISTRUZIONE ELEMENTARE. — Legge 11 aprile 1940-XVIII, n. 441: Pagamento dei premi agli insegnanti delle scuole sussidiate . . . . . 122
ISTRUZIONE MEDIA. — Regio decreto 23 novembre 1939, n. 2229: Istituzione di cattedre di ruolo e determinazione dei posti di ruolo del personale direttivo e insegnante presso Regi istituti tecnici . . . . . 102
ISTRUZIONE PROFESSIONALE. — Regio decreto 14 marzo 1940-XVIII, n. 351: Autorizzazione alla Regia scuola professionale per la ceramica di Civitacastellana ad accettare un legato . . . . . 116
ISTRUZIONE SUPERIORE. — Errata-corrige . . . . . 104
Decreto Ministeriale 21 maggio 1940-XVIII: Ordinanza sugli esami nelle Università . . . . . 120

**Lana.**

Legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 355: Modificazioni alle disposizioni sugli ammassi della lana . . . . . 111
Legge 22 aprile 1940-XVIII, n. 407: Riordinamento della Giunta delle lane e nomina di un commissario . . . . . 119
Regio decreto-legge 18 maggio 1940-XVIII, n. 431: Denuncia della lana destinata ad usi industriali o commerciali . 121

**Legazioni.** — Vedi: « Ambasciate e Legazioni ».

**Libera docenza.** — Vedi: « Istruzione superiore ».

**Licei artistici (R.).** — Vedi: « Istruzione ».

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Numero della Gazzetta

**Lotterie.**

Decreto Ministeriale 17 aprile 1940-XVIII: Disposizioni concernenti le operazioni di estrazione dei premi della Lotteria automobilistica di Tripoli . . . . . 103
Bollettino ufficiale della grande Lotteria automobilistica di Tripoli . . . . . 125

**Magazzini generali.**

Decreto Ministeriale 25 aprile 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dei Magazzini generali di Robbio Lomellina . . . . . 107
Decreto Ministeriale 26 aprile 1940-XVIII: Autorizzazione ai Magazzini generali raccordati del Monte di Bologna ad istituire ed a gestire una succursale . . . . . 109

**Magazzini per prodotti ortofrutticoli.**

Legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 385: Nuovi stanziamenti per la concessione di contributi statali per la costruzione e l'attrezzamento di silì e magazzini di cereali, di silì e magazzini per foraggio e di stabilimenti per la conservazione e prima lavorazione delle frutta e degli ortaggi . 107

**Marchi di fabbrica e di commercio.** — Vedi: « Proprietà intellettuale ».

**Marina mercantile.**

Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 336: Proroga al 30 giugno 1940-XVIII delle disposizioni del R. decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 707, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2334, che autorizza il Ministero delle comunicazioni (Direzione generale della marina mercantile) a noleggiare e gestire navi mercantili nazionali per straordinarie esigenze di Amministrazioni dello Stato . . . . . 103
Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite . . . . . 108
Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 353: Estensione delle norme contenute nel R. decreto-legge 23 ottobre 1939-XVII, n. 1946, alle navi mercantili nazionali che trafficano lungo le coste della Cina e paesi vicinori . . . . . 111
Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 354: Provvedimenti a favore delle aziende di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati di interesse locale . . . . . 111
Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII: Iindiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite . . . . . 112
Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII: Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite . . . . . 112
Errata-corrige . . . . . 112
Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite . . . . . 113
Regio decreto 4 marzo 1940-XVIII, n. 381: Istituzione, alle dipendenze del Ministero degli affari esteri, di tre posti di agente per la tutela del traffico marittimo . . . . . 115
Regio decreto 18 aprile 1940-XVIII: Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite . . . . . 118
Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII: Inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera,

Numero della Gazzetta

Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII: Inscrizione nel quadro del naviglio da guerra dello Stato, fra le navi ausiliarie, dei rimorchiatori « Vigoroso », « Gagliardo », « Robusto » e « Tenace » . . . . . 112
Regio decreto 1° febbraio 1940-XVIII: Varianti all'art. 23 del regolamento sull'istruzione superiore tecnica degli ufficiali della Regia marina in servizio permanente effettivo. 120
Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 155: Aumenti alle paghe dei sottocapi e comuni del Corpo Reale Equipaggi Marittimi. 125

**Materiali radioelettrici.**

Decreto Ministeriale 16 aprile 1940-XVIII: Sostituzione di un componente, rappresentante del Ministero delle comunicazioni, della Commissione per l'esame delle istanze di importazione dei materiali radioelettrici . . . . . 119

**Materie grasse.** — Vedi: « Sapone ».

**Mausolei.**

Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 289: Autorizzazione di spesa per la costruzione, a cura ed a carico dello Stato, del mausoleo di Gabriele d'Annunzio sul Vittoriale degli Italiani . . . . . 103

**Milizia nazionale della strada.**

Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 309: Aumento dell'indennità di trasferta dei sottufficiali, militi scelti e militi della Milizia nazionale della strada, per servizi compiuti in seguito a comando dell'Autorità politica . . . . . 105

**Milizia nazionale forestale.**

Legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 356: Modificazioni alla legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1098, riguardante il reclutamento straordinario di ufficiali della Milizia nazionale forestale. 111

**Milizia nazionale portuaria.** — Vedi anche: « Concorsi ».

Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 334: Modificazioni alla denominazione di alcuni gradi di sottufficiali della Milizia nazionale portuaria . . . . . 103
Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 335: Costituzione della 4ª Legione della Milizia nazionale portuaria con sede in Bari. 108

**Miniere e minerali.** — Vedi anche: « Dazi doganali ».

Legge 29 aprile 1940-XVIII, n. 396: Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 febbraio 1940-XVIII, n. 57, che disciplina la produzione e il commercio dei minerali di mercurio e dei prodotti derivati ed istituisce un diritto erariale sui prodotti stessi . . . . . 117
136° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del Regio decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443 . . . . . 122

**Ministeri e Uffici dipendenti.** — Vedi anche: « Bilancio dello Stato ».


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Magazzini generali.**

Decreto Ministeriale 25 aprile 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dei Magazzini generali di Robbio Lomellina . . . . . 107
Decreto Ministeriale 26 aprile 1940-XVIII: Autorizzazione ai Magazzini generali raccordati del Monte di Bologna ad istituire ed a gestire una succursale . . . . . 109

**Magazzini per prodotti ortofrutticoli.**

Legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 325: Nuovi stanziamenti per la concessione di contributi statali per la costruzione e l'attrezzamento di silì e magazzini da cereali, di silì e magazzini per foraggi e di stabilimenti per la conservazione e prima lavorazione delle frutta e degli ortaggi . 107

**Marchi di fabbrica e di commercio.** — Vedi: « Proprietà intellettuale ».

**Marina mercantile.**

Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 336: Proroga al 30 giugno 1940-XVIII delle disposizioni del R. decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 707, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2334, che autorizza il Ministero delle comunicazioni (Direzione generale della marina mercantile) a noleggiare e gestire navi mercantili nazionali per straordinarie esigenze di Amministrazioni dello Stato . . . . . 108
Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite . . . . . 108
Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 351: Estensione delle norme contenute nel R. decreto-legge 23 ottobre 1930-VIII, n. 1946, alle navi mercantili nazionali che trafficano lungo le coste della Cina e paesi vicinori . . . . . 111
Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 354: Provvedimenti a favore delle aziende di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati di interesse locale . . . . . 111
Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII: Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite . . . . . 112
Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII: Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite . . . . . 112
Errata-corrige . . . . . 112
Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite . . . . . 113
Regio decreto 4 marzo 1940-XVIII, n. 381: Istituzione, alle dipendenze del Ministero degli affari esteri, di tre posti di agente per la tutela del traffico marittimo . . . . . 115
Regio decreto 18 aprile 1940-XVIII: Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite . . . . . 118
Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII: Inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, della nave « Costanza » . . . . . 119
Regio decreto 25 aprile 1940-XVIII: Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, del piroscafo-rimorchiatore « Folaga » . . . . . 120

**Marina militare.**

Regio decreto 11 aprile 1940-XVIII: Inscrizione nel quadro del naviglio da guerra dello Stato, fra le navi ausiliarie, dei rimorchiatori « Ventimiglia » e « Senigallia » . . . . . 112

Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 352: Nomina a sottotenenti di vascello in servizio permanente effettivo di 50 sottocapi e comuni del Corpo Reale Equipaggi Marittimi . 135

**Materiali radioelettrici.**

Decreto Ministeriale 16 aprile 1940-XVIII: Sostituzione di un componente, rappresentante del Ministero delle comunicazioni, della Commissione per l'esame delle istanze di importazione dei materiali radioelettrici . . . . . 119

**Materie grasse.** — Vedi: « Sapone ».

**Mausolei.**

Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 229: Autorizzazione di spesa per la costruzione, a cura ed a carico dello Stato, del mausoleo di Gabriele d'Annunzio sul Vittoriale degli Italiani . . . . . 104

**Milizia nazionale della strada.**

Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 309: Aumento dell'indennità di trasferta dei sottufficiali, militi scelti e militi della Milizia nazionale della strada, per servizi compiuti in seguito a comando dell'Autorità politica . . . . . 105

**Milizia nazionale forestale.**

Legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 356: Modificazioni alla legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1008, riguardante il reclutamento straordinario di ufficiali della Milizia nazionale forestale. 111

**Milizia nazionale portuaria.** — Vedi anche: « Concorsi ».

Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 337: Modificazioni alla denominazione di alcuni gradi di sottufficiali della Milizia nazionale portuaria . . . . . 108
Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 335: Costituzione della 1ª Legione della Milizia nazionale portuaria con sede in Bari. 108

**Miniere e minerali.** — Vedi anche: « Dazi doganali ».

Legge 29 aprile 1940-XVIII, n. 326: Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 febbraio 1940-XVIII, n. 57, che disciplina la produzione e il commercio dei minerali di mercurio e dei prodotti derivati ed istituisce un diritto erariale sui prodotti stessi . . . . . 117
1299 Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del Regio decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443 . . . . . 122

**Ministeri e Uffici dipendenti.** — Vedi anche: « Bilancio dello Stato ».

Regio decreto 2 maggio 1940-XVIII, n. 367: Riduzione dei periodi di anzianità richiesti per le promozioni al grado 10° dei ruoli di gruppo *A* e *B* ed al grado 11° dei ruoli di gruppo *C* . . . . . 113
Regio decreto 8 aprile 1939-XVII, n. 2241: Passaggio degli aiuti e assistenti universitari nei ruoli di altre Amministrazioni . . . . . 114
MINISTERO DELL'AERONAUTICA. — Regio decreto 20 ottobre 1939-XVII, n. 2240: Modificazione del R. decreto 30 agosto 1925, n. 1543, concernente la costituzione del Ministero dell'aeronautica . . . . . 105

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| Regio decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 335: Norme esecutive della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, per la sistemazione in ruolo degli squadristi in servizio presso l'Amministrazione aeronautica | 116 |
| MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI. — Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 320: Nomina di due altoatesini nei ruoli della carriera diplomatico-consolare | 107 |
| Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 323: Facoltà al Ministero per gli affari esteri di concedere ai titolari o reggenti di Uffici consolari di 2ª categoria un concorso nelle spese di cancelleria | 107 |
| MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA. — Avviso di rettifica | 108 |
| MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE. — Ruoli di anzianità | 104 |
| MINISTERO DELLE FINANZE. — Pubblicazione dei ruoli di anzianità | 113 |
| MINISTERO DELL'INTERNO. — Regio decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 452: Ripartizione dei servizi dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'interno | 123 |
| MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI. — Ruoli di anzianità del personale | 112 |
| Ruoli di anzianità del personale di custodia e di guardia delle opere idrauliche e di bonifica | 119 |
| Ruolo di anzianità del personale del Real Corpo del Genio civile | 120 |
| PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. — Ruoli di anzianità | 106 |

**Mobilitazione civile e militare.** — Vedi: « Disciplina di guerra » e « Organizzazione della Nazione per la guerra ».

**Monopoli di Stato.** — Vedi anche: « Cinematografia ».

| | |
|---|---|
| Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 205: Produzione nel Regno della saccarina | 103 |

**Monti di credito su pegno.** — Vedi anche: « Magazzini generali ».

| | |
|---|---|
| Sostituzione del commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Vittorio Veneto (Treviso) | 104 |
| Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Bitetto, in liquidazione, con sede in Bitetto (Bari) | 108 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 1° maggio 1940-XVIII: Approvazione del nuovo statuto del Monte di Bologna (Monte di credito su pegno), con sede in Bologna | 109 |
| Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII: Nomina del prof. dott. Carlo Giuseppe Colli e conferma del dott. Umberto Alberici rispettivamente a presidente ed a vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Milano | 110 |
| Regio decreto 2 aprile 1940-XVIII, n. 368: Incorporazione del Monte di credito su pegno di Fossano da parte della Cassa di risparmio di Fossano | 112 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 10 maggio 1940-XVIII: Scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Rovigo | 116 |
| Nomina del commercio straordinario del Monte di credito su pegno di Rovigo | 116 |
| Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Bergamo | 118 |
| Sostituzione di un sindaco del Monte di credito su pegno di Marsala (Palermo) | 118 |
| Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Piedimonte d'Alife (Benevento) | 120 |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 11 maggio 1940-XVIII: Scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia (Bari) | 122 |
| Nomina del commissario straordinario del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia (Bari) | 122 |
| Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna) | 122 |
| Sostituzione del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Lendinara (Rovigo) | 122 |
| Sostituzione del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Montella (Avellino) | 123 |
| Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Modena | 125 |

**Monumenti nazionali.**

| | |
|---|---|
| Regio decreto 14 marzo 1940-XVIII, n. 388: Dichiarazione di monumento nazionale della casa in Vignola ove nacque Lodovico Antonio Muratori | 116 |

**Mostre.** — Vedi: « Esposizioni ».

**Notariato.**

| | |
|---|---|
| Cessazione di notaro dall'esercizio | 105 |
| Cessazione di notari dall'esercizio | 124 |

**Obbligazioni e titoli di Stato.** — Vedi: « Debito pubblico ».

**Oli di oliva.**

| | |
|---|---|
| Prezzi dell'olio sopraffino vergine di oliva in recipienti | 110 |

**Onorificenze.** — Vedi: « Ordini cavallereschi ».

**Opera nazionale combattenti.**

| | |
|---|---|
| Regio decreto 2 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Fiume Morto » nel bacino del Volturno | 103 |
| Regio decreto 2 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Fontana » nel bacino del Volturno | 103 |
| Regio decreto 15 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Scannatorzillo » nel bacino del Volturno | 103 |
| Regio decreto 2 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Montarozzi » nel Tavoliere di Puglia | 107 |
| Regio decreto 2 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Evangelista » nel bacino del Volturno | 107 |
| Regio decreto 2 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Montarozzi » nel Tavoliere di Puglia | 114 |
| Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Passariello » nel bacino del Volturno | 114 |
| Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pozzo » nel bacino del Volturno | 114 |
| Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo | |


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1940-XVIII, n. 320: Nomina di due altofunzionari nei ruoli della carriera diplomatico-consolare . . . . . 107
Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 333: Facoltà al Ministro per gli affari esteri di concedere ai titolari o reggenti di Uffici consolari di 2ª categoria un concorso nelle spese di cancelleria . . . . . 107
MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA. — Avviso di rettifica . . . . . 108
MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE. — Ruoli di anzianità . . . . . 109
MINISTERO DELLE FINANZE. — Pubblicazione dei ruoli di anzianità . . . . . 113
MINISTERO DELL'INTERNO. — Regio decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 452: Ripartizione dei servizi dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'interno . . . . . 123
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI. — Ruoli di anzianità del personale . . . . . 113
Ruoli di anzianità del personale di custodia e di guardia delle opere idrauliche e di bonifica . . . . . 119
Ruolo di anzianità del personale del Real Corpo del Genio civile . . . . . 120
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. — Ruoli di anzianità . . . . . 106

**Mobilitazione civile e militare.** — Vedi: «Disciplina di guerra» e «Organizzazione della Nazione per la guerra».

**Monopoli di Stato.** — Vedi anche: «Cinematografia».

Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 295: Produzione nel Regno della saccarina . . . . . 103

**Monti di credito su pegno.** — Vedi anche: «Magazzini generali».

Sostituzione del commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Vittorio Veneto (Treviso) . . . . . 104
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Bitetto, in liquidazione, con sede in Bitetto (Bari) . . . . . 108
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 1° maggio 1940-XVIII: Approvazione del nuovo statuto del Monte di Bologna (Monte di credito su pegno), con sede in Bologna . . . . 109
Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII: Nomina del prof. dott. Carlo Giuseppe Colli e conferma del dott. Umberto Alberici rispettivamente a presidente ed a vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Milano . . . . . 110
Regio decreto 2 aprile 1940-XVIII, n. 360: Incorporazione del Monte di credito su pegno di Fossano da parte della Cassa di risparmio di Fossano . . . . . 112
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 10 maggio 1940-XVIII: Scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Rovigo . . . . . 116
Nomina del commercio straordinario del Monte di credito su pegno di Rovigo . . . . . 116
Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Bergamo . . . . . 118
Sostituzione di un sindaco del Monte di credito su pegno di Monreale (Palermo) . . . . . 118
Regio decreto 23 aprile 1940-XVIII, n. 419: Incorporazione del Monte di credito su pegno dell'Aquila da parte della Cassa di risparmio dell'Aquila . . . . . 120
Regio decreto 22 aprile 1940-XVIII, n. 420: Incorporazione del Monte di credito su pegno di Marostica da parte di quello di Bassano del Grappa . . . . . 120
Regio decreto 22 aprile 1940-XVIII, n. 421: Incorporazione del Monte di credito su pegno di Pacentro nella Cassa di risparmio dell'Aquila . . . . . 120
Regio decreto 22 aprile 1940-XVIII, n. 422: Incorporazione del Monte di credito su pegno di Cassino da parte di quello di Alatri . . . . . 120
Scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia (Bari) . . . . . 122
Nomina del commissario straordinario del Monte di credito su pegno di Canosa di Puglia (Bari) . . . . . 122
Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna) . . . . . 122
Sostituzione del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Lendinara (Rovigo) . . . . . 123
Sostituzione del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Mondella (Avellino) . . . . . 123
Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Modena . . . . . 125

**Monumenti nazionali.**

Regio decreto 14 marzo 1940-XVIII, n. 388: Dichiarazione di monumento nazionale della casa in Vignola ove nacque Lodovico Antonio Muratori . . . . . 116

**Mostre.** — Vedi: «Esposizioni».

**Notariato.**

Cessazione di notaro dall'esercizio . . . . . 105
Cessazione di notari dall'esercizio . . . . . 124

**Obbligazioni e titoli di Stato.** — Vedi: «Debito pubblico».

**Oli di oliva.**

Prezzi dell'olio sopraffino vergine di oliva in recipienti . 110

**Onorificenze.** — Vedi: «Ordini cavallereschi».

**Opera nazionale combattenti.**

Regio decreto 2 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Fiume Morto» nel bacino del Volturno . . . . . 103
Regio decreto 2 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Fontana» nel bacino del Volturno . . . . . 103
Regio decreto 15 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Scatraorzillo» nel bacino del Volturno . . . . . 103
Regio decreto 2 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Montarozzi» nel Tavoliere di Puglia . . . . . 106
Regio decreto 2 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Evangelista» nel bacino del Volturno . . . . . 107
Regio decreto 2 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Montarozzi» nel Tavoliere di Puglia . . . . . 111
Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Passariello» nel bacino del Volturno . . . . . 114
Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Pozzo» nel bacino del Volturno . . . . . 115
Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Stellucia» nel bacino del Volturno . . . . . 116
Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria gli Schiavi» nel bacino del Volturno . . . . 117
Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Pizzo della Torre» nel bacino del Volturno . 121
Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Sportelli» nel Tavoliere di Puglia . . . . . 121

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| Regio decreto 15 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «S. Iacovitti» nel Tavoliere di Puglia | 121 |
| Regio decreto 15 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «S. Iacovitti» nel Tavoliere di Puglia | 122 |
| Regio decreto 15 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «S. Chiara» nel Tavoliere di Puglia | 123 |
| Regio decreto 29 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Mezzanone S. Chiara» nel Tavoliere di Puglia | 123 |
| Regio decreto 29 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'opera nazionale per i combattenti del fondo «Trionfo» nel Tavoliere di Puglia | 124 |
| Regio decreto 29 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Mezzanone 1° e Fogliazza» nel Tavoliere di Puglia | 124 |
| Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Passo di Corvo e S. Fuoco» nel Tavoliere di Puglia | 125 |
| Regio decreto 22 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Mezzanone - Le Carra e Epitaffio» nel Tavoliere di Puglia | 125 |
| Regio decreto 29 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Convegna e Torretta Incoronata» nel Tavoliere di Puglia | 125 |
| Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Pagliarone» nel bacino del Volturno | 126 |
| Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Pozzo» nel bacino del Volturno | 126 |
| Regio decreto 15 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Scorapito» nel bacino del Volturno | 126 |

**Opera nazionale Dopolavoro.**

| | |
|---|---|
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 22 maggio 1940-XVIII: Costituzione del Collegio dei sindaci dell'Opera nazionale dopolavoro per l'esercizio 1940-XVIII | 124 |

**Opere pie.** — Vedi: «Enti».

**Opere pubbliche.**

| | |
|---|---|
| Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 304: Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a curare la costruzione della nuova sede dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero | 105 |
| Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 305: Autorizzazione di spesa per i lavori di sistemazione e di ampliamento della zona industriale annessa al porto di Trieste | 105 |
| Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 306: Autorizzazione di spesa per la esecuzione di opere straordinarie nel porto di Palermo | 106 |
| Regio decreto 14 marzo 1940-XVIII, n. 330: Dichiarazione di pubblica utilità delle opere interessanti la Regia marina in alcuni Comuni del Regno | 107 |
| Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 332: Proroga del termine del funzionamento dei Provveditorati alle opere pubbliche con sede in Palermo e Cagliari ed aumento dei componenti il Comitato tecnico-amministrativo del Provvedito- | |

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| Regio decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 462: Modificazioni all'art. 92 del regolamento per la direzione contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato | 123 |

**Ordini cavallereschi.**

| | |
|---|---|
| Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine e promozioni (Supplemento) | 116 |
| Revoche di onorificenze | 122 |

**Orfanotrofi.** — Vedi: «Enti».

**Organizzazione della Nazione per la guerra.**

| | |
|---|---|
| Legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415: Organizzazione della Nazione per la guerra | 130 |

**Organizzazioni sindacali.**

| | |
|---|---|
| Legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 466: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1686, concernente la concessione di contributi alle Organizzazioni sindacali nazionali dell'agricoltura per lo svolgimento di corsi temporanei per contadini nell'esercizio finanziario 1939-XVIII - 1940-XVIII | 125 |

**Ospedali.** — Vedi: «Enti».

**Pellami.**

| | |
|---|---|
| Legge 4 aprile 1940-XVII, n. 337: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1662, contenente norme per la disciplina della raccolta e della distribuzione delle pelli bovine ed equine gregge e conciate | 108 |

**Pensioni.** — Vedi: «Contabilità generale dello Stato».

**Pesca.**

| | |
|---|---|
| Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 364: Disposizioni sulla pesca | 113 |
| Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 384: Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, concernente l'istituzione del Commissariato generale per la pesca | 116 |

**Piani regolatori.** — Vedi anche: «Imposte e tasse».

| | |
|---|---|
| Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 393: Norme per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato del quartiere San Nicolò in Treviso, approvato con R. decreto 12 maggio 1939-XVII | 117 |

**Porti.** — Vedi anche: «Opere pubbliche».

| | |
|---|---|
| Regio decreto 18 aprile 1940-XVIII, n. 488: Aumento delle tariffe di pilotaggio nei porti del Regno | 120 |
| Decreto Ministeriale 30 aprile 1940-XVIII: Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale | 125 |

**Poste, telegrafi e telefoni.** — Vedi anche: «Concorsi».

| | |
|---|---|
| Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 391: Assegnazione suppletiva di lire 100.000.000 per i lavori di completamento ed ampliamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei e subacquei | 104 |


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Regio decreto 15 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «S. Chiara» nel Tavoliere di Puglia . . . . . 122
Regio decreto 29 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Mezzanone S. Chiara» nel Tavoliere di Puglia . . . . . 123
Regio decreto 29 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'opera nazionale per i combattenti del fondo «Trionfo» nel Tavoliere di Puglia . . . . . 124
Regio decreto 29 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Mezzanone 1° e Fogliazzo» nel Tavoliere di Puglia . . . 124
Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Passo di Corvo e S. Fuoco» nel Tavoliere di Puglia . . 125
Regio decreto 22 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Mezzanone - S. Carro e Epifuffo» nel Tavoliere di Puglia . . . . . 125
Regio decreto 29 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Convegna e Torretta Incoronata» nel Tavoliere di Puglia . . . . . 125
Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Pagliarone» nel bacino del Volturno . . . . . 126
Regio decreto 8 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria Pozzo» nel bacino del Volturno . . . . . 126
Regio decreto 15 aprile 1940-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Scorapito» nel bacino del Volturno . . . . . 126

**Opera nazionale Dopolavoro.**

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 22 maggio 1940-XVIII: Costituzione del Collegio dei sindaci dell'Opera nazionale Dopolavoro per l'esercizio 1940-XVIII . . . 124

**Opere pie.** — Vedi: «Enti».

**Opere pubbliche.**

Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 304: Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a curare la costruzione della nuova sede dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero . . . . . 105
Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 305: Autorizzazione di spesa per i lavori di sistemazione e di ampliamento della zona industriale annessa al porto di Trieste . . . . . 105
Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 306: Autorizzazione di spesa per la esecuzione di opere straordinarie nel porto di Palermo . . . . . 106
Regio decreto 14 marzo 1940-XVIII, n. 339: Dichiarazione di pubblica utilità delle opere interessanti la Regia marina in alcuni Comuni del Regno . . . . . 107
Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 332: Proroga del termine del funzionamento dei Provveditorati alle opere pubbliche con sede in Palermo e Cagliari ed aumento dei componenti il Comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo . . . 108
Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 333: Proroga al 31 dicembre 1940-XIX del termine per l'ultimazione di tutte le opere di costruzione del nuovo porto di Venezia in regione Marghera . . . . . 108
Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 392: Autorizzazione della spesa di L. 139.500.000 per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti in alcune provincie del Regno . . . 117
Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII, n. 410: Aggiunta dell'abitato di Porto, frazione del comune di Matera (Potenza) a quelli da consolidare a cura e spese dello Stato . . 119
Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine e promozioni (Supplemento) . . . . . 116
Revoche di onorificenze . . . . . 122

**Orfanotrofi.** — Vedi: «Enti».

**Organizzazione della Nazione per la guerra.**

Legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 515: Organizzazione della Nazione per la guerra . . . . . 130

**Organizzazioni sindacali.**

Legge 8 aprile 1940-XVIII, n. 426: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1666, concernente la concessione di contributi alle Organizzazioni sindacali nazionali dell'agricoltura per lo svolgimento di corsi temporanei per contadini nell'esercizio finanziario 1939-XVIII - 1940-XVIII . . . . . 125

**Ospedali.** — Vedi: «Enti».

**Pellami.**

Legge 4 aprile 1940-XVII, n. 337: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1662, contenente norme per la disciplina della raccolta e della distribuzione delle pelli bovine ed equine gregge e conciate 108

**Pensioni.** — Vedi: «Contabilità generale dello Stato».

**Pesca.**

Legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 364: Disposizioni sulla pesca 113
Legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 384: Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1965, concernente l'istituzione del Commissariato generale per la pesca . . . . . 116

**Piani regolatori.** — Vedi anche: «Imposte e tasse».

Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 393: Norme per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato del quartiere San Nicolò in Treviso, approvato con R. decreto 12 maggio 1939-XVII . . . . . 117

**Porti.** — Vedi anche: «Opere pubbliche».

Regio decreto 18 aprile 1940-XVIII, n. 448: Aumento delle tariffe di pilotaggio nei porti del Regno . . . . . 126
Decreto Ministeriale 30 aprile 1940-XVIII: Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale . . . . . 131

**Poste, telegrafi e telefoni.** — Vedi anche: «Concorsi».

Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 301: Assegnazione suppletiva di lire 100.000.000 per i lavori di completamento ed ampliamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei e subacquei . . . . . 104
Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 302: Nuova assegnazione di case economiche da concedersi in fitto al personale postale telegrafico, compreso quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici . . . . . 104
Attivazione di servizi telegrafici . . . . . 109
Decreto Ministeriale 26 aprile 1940-XVIII: Dichiarazione di urgenza e indifferibilità dei lavori d'impianto del cavo telefonico-telegrafico sottomarino Durazzo-Brindisi e del cavo telefonico sotterraneo di raccordo Brindisi-Bari con diramazione a Taranto . . . . . 111
Attivazione di servizi telegrafici . . . . . 117

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| Conferma in carica di un consigliere di amministrazione delle poste e dei telegrafi | 117 |
| **Prodotti alimentari.** — Vedi: « Commercio ». | |
| **Professioni.** — Vedi: « Esami di Stato ». | |
| **Professionisti di razza ebraica.** | |
| Costituzione della Commissione centrale per i professionisti di razza ebraica | 103 |
| Costituzione della Commissione distrettuale per i professionisti di razza ebraica per la Corte d'appello di Messina | 117 |
| **Proprietà intellettuale.** | |
| Elenco n. 1 dei trasferimenti dei marchi di fabbrica e di commercio trascritti nel mese di gennaio 1940-XVIII | 103 |
| Elenco n. 6 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione registrati nel 1939 | 105 |
| Elenco n. 1 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica | 107 |
| Elenco n. 12 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di dicembre 1939-XVIII | 111 |
| Elenco n. 7 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione trascritti nel 1939 | 119 |
| Elenco n. 1 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione trascritti nel 1940 | 120 |
| Regio decreto 22 aprile 1940-XVIII, n. 435: Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella Mostra dell'abbigliamento autarchico che si terrà a Torino dall'11 maggio al 9 giugno 1940-XVIII | 121 |
| Regio decreto 22 aprile 1940-XVIII, n. 463: Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella XXII Fiera di Padova, che si terrà a Padova dall'8 giugno al 23 giugno 1940-XVIII | 125 |
| Regio decreto 22 aprile 1940-XVIII, n. 464: Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella XII Mostra nazionale della Radio, che si terrà a Milano dal 14 al 22 settembre 1940-XVIII | 125 |
| Elenco n. 2 dei trasferimenti dei marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1940-XVIII | 125 |
| **Qualifiche d'onore.** | |
| Legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 331: Disciplina dell'uso della denominazione « fascista » da parte di enti, istituti ed aziende | 108 |
| **Rame.** | |
| Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 372: Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 12 ottobre 1939, anno XVIII, n. 1697, che porta « limitazioni all'impiego dei conduttori elettrici di rame e sue leghe e dei sostegni e altre parti di materiale ferroso per impianti elettrici » | 115 |
| **Rettifiche d'intestazione.** — Vedi: « Debito pubblico ». | |
| **Ricompense al valor civile.** | |
| Ricompense al valor civile | 119 |
| **Sanità pubblica.** | |
| Bollettino bimensile del bestiame n. 4 | 109 |
| Bollettino bimensile del bestiame n. 5 | 111 |
| Decreto Ministeriale 23 aprile 1940-XVIII: Disposizioni sanitarie concernenti le malattie infettive e diffusive | 119 |
| **Sapone.** | |
| Decreto Ministeriale 15 marzo 1940-XVIII: Norme relative alla distribuzione delle materie grasse per saponeria | 119 |
| **Scuole convitto professionali per infermiere.** | |
| Legge 2 aprile 1940-XVII, n. 298: Autorizzazione della spesa di L. 3.000.000 per la costruzione e l'arredamento della nuova sede della Scuola convitto professionale per infermiere in Napoli | 105 |
| **Scuole d'arte (R.).** — Vedi: « Istruzione ». | |
| **Scuole italiane all'estero.** | |
| Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 448: Trattamento economico del personale provvisorio ed incaricato nelle scuole italiane all'estero | 120 |
| **Segretari comunali.** | |
| Elenco generale dei candidati che hanno ottenuto l'idoneità negli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale | 114 |
| **Servizi antincendi.** | |
| Regio decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 454: Modificazioni ai ruoli organici del personale statale dei servizi antincendi | 124 |
| **Servizi marittimi sovvenzionati.** — Vedi: « Marina mercantile ». | |
| **Sili.** — Vedi: « Magazzini per prodotti ortofrutticoli ». | |
| **Sindacati agricoli.** | |
| Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 19 maggio 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione del Sindacato commerciale agricolo Lucano — Manna, Scovni, Farenga, Di Canio — con sede in Muro Lucano (Potenza) | 123 |
| Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza del Sindacato commerciale agricolo Lucano — Manna, Scovni, Farenga, Di Canio — con sede in Muro Lucano (Potenza) | 124 |
| **Smarrimento di diplomi di laurea.** | |


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

**Professioni.** — Vedi: « Esami di Stato ».

**Professionisti di razza ebraica.**

Costituzione della Commissione centrale per i professionisti di razza ebraica . . . 103
Costituzione della Commissione distrettuale per i professionisti di razza ebraica per la Corte d'appello di Messina 117

**Proprietà intellettuale.**

Elenco n. 1 dei trasferimenti dei marchi di fabbrica e di commercio trascritti nel mese di gennaio 1940-XVIII . . . 104
Elenco n. 6 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione registrati nel 1939 . . . 105
Elenco n. 1 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica . . . 107
Elenco n. 12 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di dicembre 1939-XVIII . . . 111
Elenco n. 7 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione trascritti nel 1939 . . . 119
Elenco n. 1 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione trascritti nel 1940 . . . 120
Regio decreto 22 aprile 1940-XVIII, n. 435: Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella Mostra dell'abbigliamento autarchico che si terrà a Torino dall'11 maggio al 9 giugno 1940-XVIII . . . 121
Regio decreto 22 aprile 1940-XVIII, n. 463: Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella XXII Fiera di Padova, che si terrà a Padova dall'8 giugno al 23 giugno 1940-XVIII . . . 125
Regio decreto 22 aprile 1940-XVIII, n. 464: Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella XII Mostra nazionale della Radio, che si terrà a Milano dal 14 al 22 settembre 1940-XVIII . . . 125
Elenco n. 2 dei trasferimenti dei marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1940-XVIII . . . 135

**Qualifiche d'onore.**

Legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 331: Disciplina dell'uso della denominazione « fascista » da parte di enti, istituti ed aziende . . . 103

**Rame.**

Legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 372: Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 12 ottobre 1939, anno XVIII, n. 1697, che porta « limitazioni all'impiego dei conduttori elettrici di rame e sue leghe e dei sostegni e altre parti di materiale ferroso per impianti elettrici » . . . 114

**Rettifiche d'intestazione.** — Vedi: « Debito pubblico ».

**Ricompense al valor civile.**

Ricompense al valor civile . . . 119

**Ricompense al valor militare.**

Ricompense al valor militare . . . 113
Id. id. . . . 115
Id. id. . . . 117
Id. id. . . . 125
Id. id. . . . 126

**Saccarina.** — Vedi: « Monopoli di Stato ».

**Sale cinematografiche.**

Legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 406: Classificazione delle sale cinematografiche . . . 119

**Sapone.**

Decreto Ministeriale 15 marzo 1940-XVIII: Norme relative alla distribuzione delle materie grasse per saponeria . . . 120

**Scuole convitto professionali per infermiere.**

Legge 2 aprile 1940-XVII, n. 308: Autorizzazione della spesa di L. 3.000.000 per la costruzione e l'arredamento della nuova sede della Scuola convitto professionale per infermiere in Napoli . . . 105

**Scuole d'arte (R.).** — Vedi: « Istruzione ».

**Scuole italiane all'estero.**

Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 448: Trattamento economico del personale provvisorio ed incaricato nelle scuole italiane all'estero . . . 127

**Segretari comunali.**

Elenco generale dei candidati che hanno ottenuto l'idoneità negli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale . . . 111

**Servizi antincendi.**

Regio decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 454: Modificazioni ai ruoli organici del personale statale dei servizi antincendi . . . 126

**Servizi marittimi sovvenzionati.** — Vedi: « Marina mercantile ».

**Sili.** — Vedi: « Magazzini per prodotti ortofrutticoli ».

**Sindacati agricoli.**

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 19 maggio 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione del Sindacato commerciale agricolo Lucano — Manna, Scoyni, Farenga, Di Carlo — con sede in Muro Lucano (Potenza) . . . 123
Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza del Sindacato commerciale agricolo Lucano — Manna, Scoyni, Farenga, Di Carlo — con sede in Muro Lucano (Potenza) . . . 124

**Smarrimento di diplomi di laurea.**

Diffida per smarrimento di diploma di laurea in medicina e chirurgia . . . 115

**Società.** — Vedi anche: « Aziende » e « Cooperative ».

Legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 303: Norme relative alle fusioni di società commerciali, concentrazioni di aziende sociali e aumenti di capitale con emissione di azioni privilegiate . . . 105
Decreto Ministeriale 30 maggio 1940-XVIII: Aumento del capitale sociale della Società anonima « Agricola Italo-Somala », mediante emissione di azioni privilegiate . . . 117

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | Numero della Gazzetta |
|---|---|
| Decreto Ministeriale 20 maggio 1936-XVIII: Dichiarazione di pubblico interesse della fusione, mediante incorporazione, della Società anonima «Miniere di Lavanchetto» nella «Azienda Minerali Metallici Italiani» | 118 |
| **Squadristi.** — Vedi: «Ministeri (Aeronautica)». | |
| **Teatri.** | |
| Legge 4 aprile 1936-XVIII, n. 436: Nuove norme per il credito edilizio teatrale | 122 |
| Legge 4 aprile 1936-XVIII, n. 437: Designazione del presidente del Museo teatrale della Scala di Milano a far parte del Comitato direttivo dell'Ente autonomo dello stesso Teatro | 122 |
| **Terreni da sistemare.** | |
| Approvazione dell'elenco e della relativa planimetria dei terreni da sistemare nel torrente Fossasecca, in provincia di Perugia | 109 |
| Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano del torrente Fiumicino, in provincia di Teramo | 109 |
| Approvazione dell'elenco e della relativa planimetria dei terreni da sistemare nel bacino montano dei torrenti Sanbuchella e S. Biagio in provincia di Perugia | 114 |
| Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel comprensorio di bonifica di S. Michele al Tagliamento in provincia di Udine | 115 |
| **Tiro a segno nazionale.** | |
| Regio decreto 7 marzo 1936-XVIII, n. 341: Modificazione dell'articolo 72 del regolamento per l'esecuzione della legge 17 aprile 1926-VIII, n. 479, sulla riforma del tiro a segno nazionale | 109 |
| **Traffico marittimo.** — Vedi: «Marina mercantile». | |
| **Tramutamento di titoli.** — Vedi: «Debito pubblico». | |
| **Trattati e Convenzioni internazionali.** | |
| Scambio di Note fra l'Italia e l'Argentina in materia di contingenti | 120 |
| Legge 29 marzo 1936-XVIII, n. 456: Approvazione del terzo Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione del 5 gennaio 1933: Protocollo stipulato in Roma, tra l'Italia e la Romania, il 19 dicembre 1935-XIII | 123 |
| Legge 29 marzo 1936-XVIII, n. 447: Approvazione dell'Accordo e del Protocollo stipulato in Roma fra l'Italia e la Gran Bretagna il 27 ottobre 1939-XVII, per l'istituzione di una Commissione mista permanente | 123 |
| Legge 29 marzo 1936-XVIII, n. 463: Accordo stipulato a Cortina d'Ampezzo, fra l'Italia e l'Ungheria, il 26 agosto 1939, inteso a regolare il commercio dei prodotti farmaceutici | 125 |
| Legge 29 marzo 1936-XVIII, n. 466: Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione stipulato in Belgrado, fra l'Italia e il Regno dei Serbi-Croati-Sloveni, il 14 luglio 1924: Protocollo firmato a Roma il 3 agosto 1939-XVII fra l'Italia e la Jugoslavia | 126 |
| **Uffici commerciali all'estero.** | |
| Legge 4 aprile 1936-XVIII, n. 438: Modificazioni alle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 15 aprile 1927-XV, n. 522, convertito nella legge 19 giugno 1927-XV, n. 1075, concernente il trattamento economico del personale degli Uffici commerciali all'estero | 122 |
| **Ufficio stralcio trattati di pace.** | |
| Legge 29 marzo 1936-XVIII, n. 291: Chiusura dell'ex Ufficio stralcio trattati di pace e delle altre gestioni annesse | 109 |
| **Università.** — Vedi anche: «Fondazioni» e «Istruzione». | |
| Regio decreto 15 marzo 1936-XVIII, n. 329: Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione per l'istituzione di un premio | 107 |
| **Valori bollati.** | |
| Regio decreto 22 aprile 1936-XVIII, n. 453: Riordinamento del servizio di distribuzione dei valori bollati nelle Tre Venezie | 125 |
| **Zone faunistiche.** — Vedi: «Caccia». | |
| **Zone industriali.** — Vedi anche: «Opere pubbliche». | |
| Legge 4 aprile 1936-XVIII, n. 439: Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 20 ottobre 1935-XIII, n. 1901, concernente l'ampliamento della zona industriale di Ferrara | 122 |
| **Zone malariche.** | |
| Regio decreto 29 marzo 1936-XVIII, n. 382: Revoca della dichiarazione di zona malarica per 52 Comuni della provincia di Vercelli | 117 |


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# INDICE NUMERICO

**delle leggi e dei decreti della raccolta del 1939 e di quella del 1940 pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » dal 1° gennaio al 31 maggio 1940-XVIII**


| Numero del decreto | Numero della *Gazzetta* |
|---|---|
| **Raccolta 1939** | |
| 1924 | 1 |
| 1925 | 1 |
| 1926 | 1 |
| 1927 | 1 |
| 1928 | 1 |
| 1929 | 2 |
| 1930 | 2 |
| 1931 | 2 |
| 1932 | 2 |
| 1933 | 2 |
| 1934 | 2 |
| 1935 | 3 |
| 1936 | 3 |
| 1937 | 3 |
| 1938 | 4 |
| 1939 | 4 |
| 1940 | 4 |
| 1941 | 4 |
| 1942 | 4 |
| 1943 | 4 |
| 1944 | 4 |
| 1945 | 4 |
| 1946 | 4 |
| 1947 | 5 |
| 1948 | 5 |
| 1949 | 5 |
| 1950 | 5 |
| 1951 | 5 |
| 1952 | 5 |
| 1953 | 5 |
| 1954 | 5 |
| 1955 | 5 |
| 1956 | 5 |
| 1957 | 5 |
| 1958 | 6 |
| 1959 | 6 |
| 1960 | 6 |
| 1961 | 6 |
| 1962 | 6 |
| 1963 | 6 |
| 1964 | 6 |
| 1965 | 6 |
| 1966 | 7 |
| 1967 | 7 |
| 1968 | 7 |
| 1969 | 7 |
| 1970 | 7 |
| 1971 | 7 |
| 1972 | 7 |
| 1973 | 7 |
| 1974 | 8 |
| 1975 | 8 |
| 1976 | 8 |
| 1977 | 8 |
| 1978 | 8 |
| 1979 | 8 |
| 1980 | 8 |
| 1981 | 8 |
| 1982 | 8 |
| 1983 | 8 |
| 1984 | 8 |
| 1985 | 8 |
| 1986 | 8 |
| 1987 | 8 |
| 1988 | 8 |
| 1989 | 8 |
| 1990 | 8 |
| 1991 | 10 |
| 1992 | 10 |
| 1993 | 11 |
| 1994 | 11 |
| 1995 | 11 |
| 1996 | 11 |
| 1997 | 11 |
| 1998 | 11 |
| 1999 | 11 |
| 2000 | 11 |
| 2001 | 12 |
| 2002 | 12 |
| 2003 | 12 |
| 2004 | 12 |
| 2005 | 12 |
| 2006 | 13 |
| 2007 | 13 |
| 2008 | 13 |
| 2009 | 13 |
| 2010 | 13 |
| 2011 | 14 |
| 2012 | 14 |
| 2013 | 14 |
| 2014 | 14 |
| 2015 | 14 |
| 2016 | 15 |
| 2017 | 15 |
| 2018 | 15 |
| 2019 | 15 |
| 2020 | 15 |
| 2021 | 15 |
| 2022 | 15 |
| 2023 | 15 |
| 2024 | 15 |
| 2025 | 16 |
| 2026 | 16 |
| 2027 | 16 |
| 2028 | 16 |
| 2029 | 16 |
| 2030 | 16 |
| 2031 | 16 |
| 2032 | 16 |
| 2033 | 16 |
| 2034 | 16 |
| 2035 | 16 |
| 2036 | 17 |
| 2037 | 17 |
| 2038 | 17 |
| 2039 | 18 |
| 2040 | 18 |
| 2041 | 18 |
| 2042 | 18 |
| 2043 | 18 |
| 2044 | 18 |
| 2045 | 18 |
| 2046 | 18 |
| 2047 | 18 |
| 2048 | 18 |
| 2049 | 18 |
| 2050 | 18 |
| 2051 | 18 |
| 2052 | 18 |
| 2053 | 18 |
| 2054 | 18 |
| 2055 | 18 |
| 2056 | 18 |
| 2057 | 18 |
| 2058 | 18 |
| 2059 | 19 |
| 2060 | 19 |
| 2061 | 20 |
| 2062 | 20 |
| 2063 | 20 |
| 2064 | 20 |
| 2065 | 20 |
| 2066 | 21 |
| 2067 | 21 |
| 2068 | 21 |
| 2069 | 21 |
| 2070 | 21 |
| 2071 | 21 |
| 2072 | 21 |
| 2073 | 22 |
| 2074 | 22 |
| 2075 | 22 |
| 2076 | 22 |
| 2077 | 22 |
| 2078 | 22 |
| 2079 | 22 |
| 2080 | 22 |
| 2081 | 22 |
| 2082 | 23 |
| 2083 | 23 |
| 2084 | 23 |
| 2085 | 23 |
| 2086 | 23 |
| 2087 | 23 |
| 2088 | 23 |
| 2089 | 23 |
| 2090 | 24 |
| 2091 | 24 |
| 2092 | 25 |
| 2093 | 25 |
| 2094 | 25 |
| 2095 | 25 |
| 2096 | 25 |
| 2097 | 25 |
| 2098 | 26 |
| 2099 | 26 |
| 2100 | 26 |
| 2101 | 26 |
| 2102 | 26 |
| 2103 | 26 |
| 3104 | 26 |
| 2105 | 26 |
| 2106 | 26 |
| 2107 | 28 |
| 2108 | 27 |
| 2109 | 27 |
| 2110 | 27 |
| 2111 | 27 |
| 2112 | 27 |
| 2113 | 28 |
| 2114 | 28 |
| 2115 | 28 |
| 2116 | 28 |
| 2117 | 28 |
| 2118 | 28 |
| 2119 | 28 |
| 2120 | 28 |
| 2121 | 28 |
| 2122 | 28 |
| 2123 | 28 |
| 2124 | 28 |
| 2125 | 28 |
| 2126 | 28 |
| 2127 | 28 |
| 2128 | 28 |
| 2129 | 31 |
| 2130 | 31 |
| 2131 | 32 |
| 2132 | 32 |
| 2133 | 32 |
| 2134 | 32 |
| 2135 | 32 |
| 2136 | 33 |
| 2137 | 33 |
| 2138 | 33 |
| 2139 | 33 |
| 2140 | 33 |
| 2141 | 33 |
| 2142 | 33 |
| 2143 | 34 |
| 2144 | 34 |
| 2145 | 34 |
| 2146 | 34 |
| 2147 | 34 |
| 2148 | 34 |
| 2149 | 35 |
| 2150 | 35 |
| 2151 | 35 |
| 2152 | 35 |
| 2153 | 35 |
| 2154 | 35 |
| 2155 | 35 |
| 2156 | 36 |
| 2157 | 36 |
| 2158 | 36 |
| 2159 | 36 |
| 2160 | 36 |
| 2161 | 36 |
| 2162 | 36 |
| 2163 | 37 |
| 2164 | 37 |
| 2165 | 37 |
| 2166 | 37 |
| 2167 | 38 |
| 2168 | 38 |
| 2169 | 38 |
| 2170 | 38 |
| 2171 | 39 |
| 2172 | 39 |
| 2173 | 39 |
| 2174 | 40 |
| 2175 | 40 |
| 2176 | 40 |
| 2177 | 40 |
| 2178 | 41 |
| 2179 | 41 |
| 2180 | 42 |
| 2181 | 42 |
| 2182 | 42 |
| 2183 | 43 |
| 2184 | 43 |
| 2185 | 43 |
| 2186 | 43 |
| 2187 | 43 |
| 2188 | 43 |
| 2189 | 43 |
| 2190 | 43 |
| 2191 | 43 |
| 2192 | 43 |
| 2193 | 43 |
| 2194 | 43 |
| 2195 | 43 |
| 2196 | 43 |
| 2197 | 43 |
| 2198 | 45 |
| 2199 | 45 |
| 2200 | 45 |
| 2201 | 45 |
| 2202 | 46 |
| 2203 | 46 |
| 2204 | 48 |
| 2205 | 48 |
| 2206 | 48 |
| 2207 | 53 |
| 2208 | 53 |
| 2209 | 55 |
| 2210 | 59 |
| 2211 | 59 |
| 2212 | 59 |
| 2213 | 59 |
| 2214 | 59 |
| 2215 | 59 |
| 2216 | 59 |
| 2217 | 64 |
| 2218 | 69 |
| 2219 | 69 |
| 2220 | 69 |
| 2221 | 70 |
| 2222 | 78 |
| 2223 | 81 |
| 2224 | 81 |
| 2225 | 90 |
| 2226 | 90 |
| 2227 | 90 |
| 2228 | 92 |
| 2229 | 92 |
| 2230 | 92 |
| 2231 | 92 |
| 2232 | 92 |
| 2233 | 92 |
| 2234 | 92 |
| 2235 | 92 |
| 2236 | 93 |
| 2237 | 98 |
| 2238 | 100 |
| 2239 | 103 |
| 2240 | 105 |
| 2241 | 114 |
| 2242 | 116 |
| 2243 | 124 |
| 2244 | 124 |

| Numero del decreto | Numero della *Gazzetta* |
|---|---|
| **Raccolta 1940** | |
| 1 | 14 |
| 2 | 15 |
| 3 | 20 |
| 4 | 24 |
| 5 | 24 |
| 6 | 24 |
| 7 | 24 |
| 8 | 24 |
| 9 | 25 |
| 10 | 26 |
| 11 | 27 |
| 12 | 27 |
| 13 | 28 |
| 14 | 28 |
| 15 | 30 |
| 16 | 30 |
| 17 | 30 |
| 18 | 30 |
| 19 | 31 |
| 20 | 32 |
| 21 | 32 |
| 22 | 32 |
| 23 | 33 |
| 24 | 34 |
| 25 | 34 |
| 26 | 35 |
| 27 | 35 |
| 28 | 35 |
| 29 | 35 |
| 30 | 38 |
| 31 | 38 |
| 32 | 38 |
| 33 | 39 |
| 34 | 39 |
| 35 | 40 |
| 36 | 40 |
| 37 | 41 |
| 38 | 41 |
| 39 | 41 |
| 40 | 42 |
| 41 | 42 |
| 42 | 42 |
| 43 | 42 |
| 44 | 45 |
| 45 | 45 |
| 46 | 45 |
| 47 | 45 |
| 48 | 45 |
| 49 | 45 |
| 50 | 46 |
| 51 | 46 |
| 52 | 46 |
| 53 | 46 |
| 54 | 46 |
| 55 | 46 |
| 56 | 46 |
| 57 | 46 |
| 58 | 46 |
| 59 | 46 |
| 60 | 46 |
| 61 | 46 |
| 62 | 46 |
| 63 | 46 |
| 64 | 46 |
| 65 | 46 |
| 66 | 46 |
| 67 | 49 |
| 68 | 49 |
| 69 | 50 |
| 70 | 50 |
| 71 | 50 |
| 72 | 51 |
| 73 | 51 |
| 74 | 51 |
| 75 | 51 |
| 76 | 51 |
| 77 | 52 |
| 78 | 53 |
| 79 | 53 |
| 80 | 53 |
| 81 | 54 |
| 82 | 54 |
| 83 | 54 |
| 84 | 55 |
| 85 | 55 |
| 86 | 55 |
| 87 | 55 |
| 88 | 56 |
| 89 | 56 |
| 90 | 56 |
| 91 | 57 |
| 92 | 57 |
| 93 | 57 |
| 94 | 57 |
| 95 | 58 |
| 96 | 58 |
| 97 | 58 |
| 98 | 58 |
| 99 | 59 |
| 100 | 60 |
| 101 | 60 |
| 102 | 60 |
| 103 | 61 |
| 104 | 61 |
| 105 | 62 |
| 106 | 62 |
| 107 | 62 |
| 108 | 62 |
| 109 | 63 |
| 110 | 63 |
| 111 | 63 |
| 112 | 63 |
| 113 | 63 |
| 114 | 63 |
| 115 | 63 |
| 116 | 64 |
| 117 | 64 |
| 118 | 64 |
| 119 | 64 |
| 120 | 64 |
| 121 | 65 |
| 122 | 66 |
| 123 | 66 |
| 124 | 66 |
| 125 | 66 |
| 126 | 66 |
| 127 | 66 |
| 128 | 66 |
| 129 | 66 |
|

| Number of decree | Number of Gazette |
|---|---|
| **Raccolta 1939** | |
| 1924 | 1 |
| 1925 | 1 |
| 1926 | 1 |
| 1927 | 1 |
| 1928 | 1 |
| 1929 | 2 |
| 1930 | 2 |
| 1931 | 2 |
| 1932 | 2 |
| 1933 | 2 |
| 1934 | 2 |
| 1935 | 3 |
| 1936 | 3 |
| 1937 | 3 |
| 1938 | 4 |
| 1939 | 4 |
| 1940 | 4 |
| 1941 | 4 |
| 1942 | 4 |
| 1943 | 4 |
| 1944 | 4 |
| 1945 | 4 |
| 1946 | 4 |
| 1947 | 5 |
| 1948 | 5 |
| 1949 | 5 |
| 1950 | 5 |
| 1951 | 5 |
| 1952 | 5 |
| 1953 | 5 |
| 1954 | 5 |
| 1955 | 5 |
| 1956 | 5 |
| 1957 | 5 |
| 1958 | 6 |
| 1959 | 6 |
| 1960 | 6 |
| 1961 | 6 |
| 1962 | 6 |
| 1963 | 6 |
| 1964 | 6 |
| 1965 | 6 |
| 1966 | 7 |
| 1967 | 7 |
| 1968 | 7 |
| 1969 | 7 |
| 1970 | 7 |
| 1971 | 7 |
| 1972 | 7 |
| 1973 | 7 |
| 1974 | 8 |
| 1975 | 8 |
| 1976 | 8 |
| 1977 | 8 |
| 1979 | 8 |
| 1978 | 8 |
| 1981 | 8 |
| 1980 | 8 |
| 1982 | 8 |
| 1983 | 8 |
| 1984 | 8 |
| 1985 | 9 |
| 1986 | 9 |
| 1987 | 9 |
| 1988 | 9 |
| 1989 | 10 |
| 1990 | 10 |
| 1991 | 10 |
| 1992 | 10 |
| 1993 | 11 |
| 1994 | 11 |
| 1995 | 11 |
| 1996 | 11 |
| 1997 | 11 |
| 1998 | 11 |
| 1999 | 11 |
| 2000 | 11 |
| 2001 | 12 |
| 2002 | 12 |
| 2003 | 12 |
| 2004 | 12 |
| 2005 | 12 |
| 2006 | 13 |
| 2007 | 13 |
| 2008 | 13 |
| 2009 | 13 |
| 2010 | 13 |
| 2011 | 14 |
| 2012 | 14 |
| 2013 | 14 |
| 2014 | 14 |
| 2015 | 14 |
| 2016 | 15 |
| 2017 | 15 |
| 2018 | 15 |
| 2019 | 15 |
| 2020 | 15 |
| 2021 | 15 |
| 2022 | 15 |
| 2023 | 15 |
| 2024 | 15 |
| 2025 | 16 |
| 2026 | 16 |
| 2027 | 16 |
| 2028 | 16 |
| 2029 | 16 |
| 2030 | 16 |
| 2031 | 16 |
| 2032 | 16 |
| 2033 | 16 |
| 2034 | 16 |
| 2035 | 16 |
| 2036 | 17 |
| 2037 | 17 |
| 2038 | 17 |
| 2039 | 18 |
| 2040 | 18 |
| 2041 | 18 |
| 2042 | 18 |
| 2043 | 18 |
| 2044 | 18 |
| 2045 | 18 |
| 2046 | 18 |
| 2047 | 18 |
| 2048 | 18 |
| 2049 | 18 |
| 2050 | 18 |
| 2051 | 19 |
| 2002 | 19 |
| 2053 | 19 |
| 2054 | 19 |
| 2055 | 19 |
| 2056 | 19 |
| 2057 | 19 |
| 2058 | 19 |
| 2059 | 19 |
| 2060 | 19 |
| 2061 | 20 |
| 2062 | 20 |
| 2063 | 20 |
| 2064 | 20 |
| 2065 | 20 |
| 2066 | 21 |
| 2067 | 21 |
| 2068 | 21 |
| 2069 | 21 |
| 2070 | 21 |
| 2071 | 21 |
| 2072 | 21 |
| 2073 | 22 |
| 2074 | 22 |
| 2075 | 22 |
| 2076 | 22 |
| 2077 | 22 |
| 2078 | 22 |
| 2079 | 22 |
| 2080 | 22 |
| 2081 | 22 |
| 2082 | 23 |
| 2083 | 23 |
| 2084 | 23 |
| 2085 | 23 |
| 2086 | 23 |
| 2087 | 23 |
| 2088 | 23 |
| 2089 | 23 |
| 2090 | 24 |
| 2091 | 24 |
| 2092 | 25 |
| 2093 | 25 |
| 2094 | 25 |
| 2095 | 25 |
| 2096 | 25 |
| 2097 | 25 |
| 2098 | 26 |
| 2099 | 26 |
| 2100 | 26 |
| 2101 | 26 |
| 2102 | 26 |
| 2103 | 26 |
| 3104 | 26 |
| 2105 | 26 |
| 2106 | 26 |
| 2107 | 28 |
| 2108 | 27 |
| 2109 | 27 |
| 2110 | 27 |
| 2111 | 27 |
| 2112 | 27 |
| 2113 | 28 |
| 2114 | 28 |
| 2115 | 28 |
| 2116 | 29 |
| 2117 | 29 |
| 2118 | 29 |
| 2119 | 29 |
| 2120 | 29 |
| 2121 | 29 |
| 2122 | 30 |
| 2123 | 30 |
| 2124 | 31 |
| 2125 | 31 |
| 2126 | 31 |
| 2127 | 31 |
| 2128 | 31 |
| 2129 | 31 |
| 2130 | 31 |
| 2131 | 32 |
| 2132 | 32 |
| 2133 | 32 |
| 2134 | 32 |
| 2135 | 32 |
| 2136 | 33 |
| 2137 | 33 |
| 2138 | 33 |
| 2139 | 33 |
| 2140 | 33 |
| 2141 | 33 |
| 2142 | 33 |
| 2143 | 34 |
| 2144 | 34 |
| 2145 | 34 |
| 2146 | 34 |
| 2147 | 34 |
| 2148 | 34 |
| 2149 | 35 |
| 2150 | 35 |
| 2151 | 35 |
| 2152 | 35 |
| 2153 | 35 |
| 2154 | 35 |
| 2155 | 35 |
| 2156 | 36 |
| 2157 | 36 |
| 2158 | 36 |
| 2159 | 36 |
| 2160 | 36 |
| 2161 | 36 |
| 2162 | 36 |
| 2163 | 37 |
| 2164 | 37 |
| 2165 | 37 |
| 2166 | 37 |
| 2167 | 38 |
| 2168 | 38 |
| 2169 | 38 |
| 2170 | 38 |
| 2171 | 39 |
| 2172 | 39 |
| 2173 | 39 |
| 2174 | 40 |
| 2175 | 40 |
| 2176 | 40 |
| 2177 | 40 |
| 2178 | 41 |
| 2179 | 41 |
| 2180 | 42 |
| 2181 | 42 |
| 2182 | 42 |
| 2183 | 43 |
| 2184 | 43 |
| 2185 | 43 |
| 2186 | 43 |
| 2187 | 43 |
| 2188 | 43 |
| 2189 | 43 |
| 2190 | 43 |
| 2191 | 43 |
| 2192 | 44 |
| 2193 | 44 |
| 2194 | 44 |
| 2195 | 44 |
| 2196 | 44 |
| 2197 | 44 |
| 2198 | 45 |
| 2199 | 45 |
| 2200 | 45 |
| 2201 | 45 |
| 2202 | 46 |
| 2203 | 46 |
| 2204 | 48 |
| 2205 | 48 |
| 2206 | 48 |
| 2207 | 53 |
| 2208 | 53 |
| 2209 | 55 |
| 2210 | 59 |
| 2211 | 59 |
| 2212 | 59 |
| 2213 | 59 |
| 2214 | 59 |
| 2215 | 59 |
| 2216 | 59 |
| 2217 | 64 |
| 2218 | 69 |
| 2219 | 69 |
| 2220 | 69 |
| 2221 | 70 |
| 2222 | 78 |
| 2223 | 81 |
| 2224 | 81 |
| 2225 | 90 |
| 2226 | 90 |
| 2227 | 90 |
| 2228 | 92 |
| 2229 | 92 |
| 2230 | 92 |
| 2231 | 92 |
| 2232 | 92 |
| 2233 | 92 |
| 2234 | 92 |
| 2235 | 92 |
| 2236 | 93 |
| 2237 | 98 |
| 2238 | 100 |
| 2239 | 103 |
| 2240 | 105 |
| 2241 | 114 |
| 2242 | 116 |
| 2243 | 124 |
| 2244 | 124 |

| Number of decree | Number of Gazette |
|---|---|
| **Raccolta 1940** | |
| 1 | 14 |
| 2 | 15 |
| 3 | 20 |
| 4 | 24 |
| 5 | 24 |
| 6 | 24 |
| 7 | 24 |
| 8 | 24 |
| 9 | 25 |
| 10 | 26 |
| 11 | 27 |
| 12 | 27 |
| 13 | 28 |
| 14 | 28 |
| 15 | 30 |
| 16 | 30 |
| 17 | 30 |
| 18 | 30 |
| 19 | 31 |
| 20 | 32 |
| 21 | 32 |
| 22 | 32 |
| 23 | 33 |
| 24 | 34 |
| 25 | 34 |
| 26 | 35 |
| 27 | 35 |
| 28 | 35 |
| 29 | 35 |
| 30 | 38 |
| 31 | 38 |
| 32 | 38 |
| 33 | 39 |
| 34 | 39 |
| 35 | 40 |
| 36 | 40 |
| 37 | 41 |
| 38 | 41 |
| 39 | 41 |
| 40 | 42 |
| 41 | 42 |
| 42 | 42 |
| 43 | 42 |
| 44 | 45 |
| 45 | 45 |
| 46 | 45 |
| 47 | 45 |
| 48 | 45 |
| 49 | 45 |
| 50 | 46 |
| 51 | 46 |
| 52 | 46 |
| 53 | 46 |
| 54 | 46 |
| 55 | 46 |
| 56 | 47 |
| 57 | 48 |
| 58 | 48 |
| 59 | 48 |
| 60 | 48 |
| 61 | 48 |
| 62 | 48 |
| 63 | 48 |
| 64 | 49 |
| 65 | 49 |
| 66 | 39 |
| 67 | 49 |
| 68 | 49 |
| 69 | 50 |
| 70 | 50 |
| 71 | 50 |
| 72 | 51 |
| 73 | 51 |
| 74 | 51 |
| 75 | 51 |
| 76 | 51 |
| 77 | 52 |
| 78 | 53 |
| 79 | 53 |
| 80 | 53 |
| 81 | 54 |
| 82 | 54 |
| 83 | 54 |
| 84 | 55 |
| 85 | 55 |
| 86 | 55 |
| 87 | 55 |
| 88 | 56 |
| 89 | 56 |
| 90 | 56 |
| 91 | 57 |
| 92 | 57 |
| 93 | 57 |
| 94 | 57 |
| 95 | 58 |
| 96 | 58 |
| 97 | 58 |
| 98 | 58 |
| 99 | 59 |
| 100 | 60 |
| 101 | 60 |
| 102 | 60 |
| 103 | 61 |
| 104 | 61 |
| 105 | 62 |
| 106 | 62 |
| 107 | 62 |
| 108 | 62 |
| 109 | 63 |
| 110 | 63 |
| 111 | 63 |
| 112 | 63 |
| 113 | 63 |
| 114 | 63 |
| 115 | 63 |
| 116 | 64 |
| 117 | 64 |
| 118 | 64 |
| 119 | 64 |
| 120 | 64 |
| 121 | 65 |
| 122 | 66 |
| 123 | 66 |
| 124 | 66 |
| 125 | 66 |
| 126 | 67 |
| 127 | 67 |
| 128 | 67 |
| 129 | 67 |
| 130 | 68 |
| 131 | 68 |
| 132 | 68 |
| 133 | 68 |
| 134 | 69 |
| 135 | 70 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## Indice numerico dal 1° gennaio al 31 maggio 1940-XVIII

| Numero del decreto | Numero della *Gazzetta* | Numero del decreto | Numero della *Gazzetta* | Numero del decreto | Numero della *Gazzetta* | Numero del decreto | Numero della *Gazzetta* | Numero del decreto | Numero della *Gazzetta* | Numero del decreto | Numero della *Gazzetta* | Numero del decreto | Numero della *Gazzetta* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 136 | 70 | 184 | 83 | 232 | 92 | 280 | 101 | 328 | 107 | 376 | 114 | 424 | 120 |
| 137 | 70 | 185 | 83 | 233 | 93 | 281 | 102 | 329 | 107 | 377 | 115 | 425 | 121 |
| 138 | 70 | 186 | 83 | 234 | 93 | 282 | 102 | 330 | 107 | 378 | 115 | 426 | 121 |
| 139 | 71 | 187 | 84 | 235 | 93 | 283 | 102 | 331 | 108 | 379 | 115 | 427 | 121 |
| 140 | 71 | 188 | 84 | 236 | 93 | 284 | 102 | 332 | 108 | 380 | 115 | 428 | 121 |
| 141 | 71 | 189 | 84 | 237 | 93 | 285 | 102 | 333 | 108 | 381 | 115 | 429 | 121 |
| 142 | 72 | 190 | 84 | 238 | 93 | 286 | 102 | 334 | 108 | 382 | 115 | 430 | 121 |
| 143 | 73 | 191 | 84 | 239 | 94 | 287 | 102 | 335 | 108 | 383 | 115 | 431 | 121 |
| 144 | 73 | 192 | 84 | 240 | 94 | 288 | 102 | 336 | 108 | 384 | 116 | 432 | 121 |
| 145 | 73 | 193 | 84 | 241 | 94 | 289 | 102 | 337 | 108 | 385 | 116 | 433 | 121 |
| 146 | 74 | 194 | 85 | 242 | 94 | 290 | 103 | 338 | 108 | 386 | 116 | 434 | 121 |
| 147 | 74 | 195 | 85 | 243 | 94 | 291 | 103 | 339 | 109 | 387 | 116 | 435 | 121 |
| 148 | 75 | 196 | 85 | 244 | 94 | 292 | 103 | 340 | 109 | 388 | 116 | 436 | 122 |
| 149 | 75 | 197 | 86 | 245 | 94 | 293 | 103 | 341 | 109 | 389 | 116 | 437 | 122 |
| 150 | 75 | 198 | 86 | 246 | 95 | 294 | 103 | 342 | 109 | 390 | 116 | 438 | 122 |
| 151 | 75 | 199 | 86 | 247 | 95 | 295 | 103 | 343 | 109 | 391 | 116 | 439 | 122 |
| 152 | 76 | 200 | 86 | 248 | 95 | 296 | 103 | 344 | 109 | 392 | 117 | 440 | 122 |
| 153 | 76 | 201 | 86 | 249 | 95 | 297 | 104 | 345 | 109 | 393 | 117 | 441 | 122 |
| 154 | 76 | 202 | 87 | 250 | 95 | 298 | 104 | 346 | 109 | 394 | 117 | 442 | 122 |
| 155 | 76 | 203 | 87 | 251 | 96 | 299 | 104 | 347 | 109 | 395 | 117 | 443 | 122 |
| 156 | 76 | 204 | 87 | 252 | 96 | 300 | 104 | 348 | 110 | 396 | 117 | 444 | 122 |
| 157 | 77 | 205 | 87 | 253 | 96 | 301 | 104 | 349 | 110 | 397 | 118 | 445 | 122 |
| 158 | 77 | 206 | 87 | 254 | 96 | 302 | 104 | 350 | 110 | 398 | 118 | 446 | 123 |
| 159 | 77 | 207 | 87 | 255 | 96 | 303 | 105 | 351 | 110 | 399 | 118 | 447 | 123 |
| 160 | 77 | 208 | 87 | 256 | 96 | 304 | 105 | 352 | 110 | 400 | 118 | 448 | 123 |
| 161 | 78 | 209 | 88 | 257 | 97 | 305 | 105 | 353 | 111 | 401 | 118 | 449 | 123 |
| 162 | 78 | 210 | 88 | 258 | 97 | 306 | 105 | 354 | 111 | 402 | 118 | 450 | 123 |
| 163 | 78 | 211 | 88 | 259 | 97 | 307 | 105 | 355 | 111 | 403 | 118 | 451 | 123 |
| 164 | 79 | 212 | 88 | 260 | 97 | 308 | 105 | 356 | 111 | 404 | 119 | 452 | 123 |
| 165 | 79 | 213 | 88 | 261 | 98 | 309 | 105 | 357 | 111 | 405 | 119 | 453 | 123 |
| 166 | 79 | 214 | 88 | 262 | 99 | 310 | 105 | 358 | 112 | 406 | 119 | 454 | 124 |
| 167 | 79 | 215 | 89 | 263 | 99 | 311 | 106 | 359 | 112 | 407 | 119 | 455 | 125 |
| 168 | 79 | 216 | 89 | 264 | 99 | 312 | 106 | 360 | 112 | 408 | 119 | 456 | 125 |
| 169 | 79 | 217 | 89 | 265 | 99 | 313 | 106 | 361 | 112 | 409 | 119 | 457 | 125 |
| 170 | 79 | 218 | 89 | 266 | 99 | 314 | 106 | 362 | 112 | 410 | 119 | 458 | 125 |
| 171 | 80 | 219 | 89 | 267 | 100 | 315 | 106 | 363 | 112 | 411 | 119 | 459 | 125 |
| 172 | 80 | 220 | 90 | 268 | 100 | 316 | 106 | 364 | 113 | 412 | 119 | 460 | 125 |
| 173 | 80 | 221 | 91 | 269 | 100 | 317 | 106 | 365 | 113 | 413 | 119 | 461 | 125 |
| 174 | 80 | 222 | 91 | 270 | 100 | 318 | 107 | 366 | 113 | 414 | 119 | 462 | 125 |
| 175 | 82 | 223 | 91 | 271 | 101 | 319 | 107 | 367 | 113 | 415 | 120 | 463 | 125 |
| 176 | 82 | 224 | 92 | 272 | 101 | 320 | 107 | 368 | 113 | 416 | 120 | 464 | 125 |
| 177 | 82 | 325 | 92 | 273 | 101 | 321 | 107 | 369 | 113 | 417 | 120 | 465 | 126 |
| 178 | 82 | 226 | 92 | 274 | 101 | 322 | 107 | 370 | 113 | 418 | 120 | 466 | 126 |
| 179 | 82 | 227 | 92 | 275 | 101 | 323 | 107 | 371 | 113 | 419 | 120 | 467 | 126 |
| 180 | 83 | 228 | 92 | 276 | 101 | 324 | 107 | 372 | 114 | 420 | 120 | 468 | 126 |
| 181 | 83 | 229 | 92 | 277 | 101 | 325 | 107 | 373 | 114 | 421 | 120 | 469 | 126 |
| 182 | 83 | 230 | 92 | 278 | 101 | 326 | 107 | 374 | 114 | 422 | 120 | 470 | 126 |
| 183 | 83 | 231 | 92 | 279 | 101 | 327 | 107 | 375 | 114 | 423 | 120 | 471 | 126 |

*MONOGRAFIA*

**LE NAVI DI NEMI** a cura di GUIDO UCELLI. (Volume del formato 23×29,5 rilegato in tela, pagg. 416 con 332 illustrazioni intercalate e 9 tavole fuori testo) — (1940) . . . . . Lire 325—

*ITINERARI DEI MUSEI E MONUMENTI D'ITALIA*

*UNIONE ACCADEMICA INTERNAZIONALE*

**CORPUS VASORUM ANTIQUORUM**

**ITALIA - FASCICOLO XV — REGIO MUSEO NAZIONALE DI TARANTO - FASCICOLO I** a cura di C. DRAGO. (Cartella del formato 23,5×33 contenente 58 pagine di testo e 28 tavole fuori testo di cui una a colori. . . . . Lire 180—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 136 | 70 | 184 | 83 | 232 | 93 | 281 | 102 | 329 | 107 | 378 | 115 | 426 | 121 |
| 137 | 70 | 185 | 83 | 233 | 93 | 282 | 102 | 330 | 107 | 379 | 115 | 427 | 121 |
| 138 | 70 | 186 | 83 | 234 | 93 | 283 | 102 | 331 | 108 | 380 | 115 | 428 | 121 |
| 139 | 71 | 187 | 84 | 235 | 93 | 284 | 102 | 332 | 108 | 381 | 115 | 429 | 121 |
| 140 | 71 | 188 | 84 | 236 | 93 | 285 | 102 | 333 | 108 | 382 | 115 | 430 | 121 |
| 141 | 71 | 189 | 84 | 237 | 93 | 286 | 102 | 334 | 108 | 383 | 115 | 431 | 121 |
| 142 | 72 | 190 | 84 | 238 | 93 | 287 | 102 | 335 | 108 | 384 | 116 | 432 | 121 |
| 143 | 73 | 191 | 84 | 239 | 94 | 288 | 102 | 336 | 108 | 385 | 116 | 433 | 121 |
| 144 | 73 | 192 | 84 | 240 | 94 | 289 | 102 | 337 | 108 | 386 | 116 | 434 | 121 |
| 145 | 73 | 193 | 84 | 241 | 94 | 290 | 103 | 338 | 108 | 387 | 116 | 435 | 121 |
| 146 | 74 | 194 | 85 | 242 | 94 | 291 | 103 | 339 | 109 | 388 | 116 | 436 | 122 |
| 147 | 74 | 195 | 85 | 243 | 94 | 292 | 103 | 340 | 109 | 389 | 116 | 437 | 122 |
| 148 | 75 | 196 | 85 | 244 | 94 | 293 | 103 | 341 | 109 | 390 | 116 | 438 | 122 |
| 149 | 75 | 197 | 86 | 245 | 94 | 294 | 103 | 342 | 109 | 391 | 116 | 439 | 122 |
| 150 | 75 | 198 | 86 | 246 | 95 | 295 | 103 | 343 | 109 | 392 | 117 | 440 | 122 |
| 151 | 75 | 199 | 86 | 247 | 95 | 296 | 103 | 344 | 109 | 393 | 117 | 441 | 122 |
| 152 | 76 | 200 | 86 | 248 | 95 | 297 | 104 | 345 | 109 | 394 | 117 | 442 | 122 |
| 153 | 76 | 201 | 86 | 249 | 95 | 298 | 104 | 346 | 109 | 395 | 117 | 443 | 122 |
| 154 | 76 | 202 | 87 | 250 | 95 | 299 | 104 | 347 | 109 | 396 | 117 | 444 | 122 |
| 155 | 76 | 203 | 87 | 251 | 96 | 300 | 104 | 348 | 110 | 397 | 118 | 445 | 122 |
| 156 | 76 | 204 | 87 | 252 | 96 | 301 | 104 | 349 | 110 | 398 | 118 | 446 | 123 |
| 157 | 77 | 205 | 87 | 253 | 96 | 302 | 104 | 350 | 110 | 399 | 118 | 447 | 123 |
| 158 | 77 | 206 | 87 | 254 | 96 | 303 | 105 | 351 | 110 | 400 | 118 | 448 | 123 |
| 159 | 77 | 207 | 87 | 255 | 96 | 304 | 105 | 352 | 110 | 401 | 118 | 449 | 123 |
| 160 | 77 | 208 | 87 | 256 | 96 | 305 | 105 | 353 | 111 | 402 | 118 | 450 | 123 |
| 161 | 78 | 209 | 88 | 257 | 97 | 306 | 105 | 354 | 111 | 403 | 118 | 451 | 123 |
| 162 | 78 | 210 | 88 | 258 | 97 | 307 | 105 | 355 | 111 | 404 | 119 | 452 | 123 |
| 163 | 78 | 211 | 88 | 259 | 97 | 308 | 105 | 356 | 111 | 405 | 119 | 453 | 123 |
| 164 | 79 | 212 | 88 | 260 | 97 | 309 | 105 | 357 | 111 | 406 | 119 | 454 | 124 |
| 165 | 79 | 213 | 88 | 261 | 98 | 310 | 105 | 358 | 112 | 407 | 119 | 455 | 125 |
| 166 | 79 | 214 | 88 | 262 | 99 | 311 | 106 | 359 | 112 | 408 | 119 | 456 | 125 |
| 167 | 79 | 215 | 89 | 263 | 99 | 312 | 106 | 360 | 112 | 409 | 119 | 457 | 125 |
| 168 | 79 | 216 | 89 | 264 | 99 | 313 | 106 | 361 | 112 | 410 | 119 | 458 | 125 |
| 169 | 79 | 217 | 89 | 265 | 99 | 314 | 106 | 362 | 112 | 411 | 119 | 459 | 125 |
| 170 | 79 | 218 | 89 | 266 | 99 | 315 | 106 | 363 | 112 | 412 | 119 | 460 | 125 |
| 171 | 80 | 219 | 89 | 267 | 100 | 316 | 106 | 364 | 113 | 413 | 119 | 461 | 125 |
| 172 | 80 | 220 | 90 | 268 | 100 | 317 | 106 | 365 | 113 | 414 | 119 | 462 | 125 |
| 173 | 80 | 221 | 91 | 269 | 100 | 318 | 107 | 366 | 113 | 415 | 120 | 463 | 125 |
| 174 | 80 | 222 | 91 | 270 | 101 | 319 | 107 | 367 | 113 | 416 | 120 | 464 | 125 |
| 175 | 82 | 223 | 91 | 271 | 101 | 320 | 107 | 368 | 113 | 417 | 120 | 465 | 126 |
| 176 | 82 | 224 | 92 | 272 | 101 | 321 | 107 | 369 | 113 | 418 | 120 | 466 | 126 |
| 177 | 82 | 225 | 92 | 273 | 101 | 322 | 107 | 370 | 113 | 419 | 120 | 467 | 126 |
| 178 | 82 | 226 | 92 | 274 | 101 | 323 | 107 | 371 | 113 | 420 | 120 | 468 | 126 |
| 179 | 82 | 227 | 92 | 275 | 101 | 324 | 107 | 372 | 114 | 421 | 120 | 469 | 126 |
| 180 | 83 | 228 | 92 | 276 | 101 | 325 | 107 | 373 | 114 | 422 | 120 | 470 | 126 |
| 181 | 83 | 229 | 92 | 277 | 101 | 326 | 107 | 374 | 114 | 423 | 120 | 471 | 126 |
| 182 | 83 | 230 | 92 | 278 | 101 | 327 | 107 | 375 | 114 | | | | |
| 183 | 83 | 231 | 92 | 279 | 101 | | | | | | | | |


*MONOGRAFIA*

**LE NAVI DI NEMI** a cura di GUIDO UCELLI. (Volume del formato 23×29,5 rilegato in tela, pagg. 416 con 332 illustrazioni intercalate e 9 tavole fuori testo) — (1940) . . . . . Lire 325 —

*ITINERARI DEI MUSEI E MONUMENTI D'ITALIA*

**(71) IL MUSEO PREISTORICO DELL'ITALIA CENTRALE IN PERUGIA** a cura di UMBERTO CALZONI. (Volumetto del formato 12,5×18,5 di pagg. 72 con 200 illustrazioni, rilegato in brossura — (1940) . . . . . Lire 5 —

**(72) IL MUSEO DELLE NAVI ROMANE DI NEMI** a cura di GIUSEPPE MORETTI. (Volumetto del formato 12,5×18,5 di pagg. 52 con 28 illustrazioni, rilegato in brossura) — (1940) . . . . . Lire 5 —

*UNIONE ACCADEMICA INTERNAZIONALE*

**CORPUS VASORUM ANTIQUORUM**

**ITALIA - FASCICOLO XV — REGIO MUSEO NAZIONALE DI TARANTO - FASCICOLO I** a cura di C. DRAGO. (Cartella del formato 23,5×33 contenente 58 pagine di testo e 26 tavole fuori testo di cui una a colori. . . . . Lire 180 —

*R. ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE*

**LA CATTEDRA DI MASSIMIANO ED ALTRI AVORII ROMANO-ORIENTALI** fasc. IV-V a cura di CARLO CECCHELLI. (Cartella del formato 24×33 contenente 55 pagine di testo con 57 illustrazioni intercalate e 10 tavole fuori testo Lire 40 —



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*PUBBLICAZIONI D'ARTE*

# L'ANTICO TESSUTO D'ARTE ITALIANO

**Questo volume rappresenta il dispiegamento dei valori più significativi della nostra Arte Tessile. Muovendo dall'arte copta, in cui si colgono riflessi di romanità, dalle favolose civiltà dell'Oriente mediterraneo e asiatico, largamente illustra i saggi di Palermo e di Lucca nel Due e nel Trecento; esalta le fabbriche di Venezia e Firenze che nel secolo XV ereditarono la loro potenza: segue il mutar dei gusti; il succedersi degli schemi decorativi e cromatici fino alle soglie del secolo XIX.**

**Tutto il patrimonio più splendido del tessuto d'arte italiano passa in queste pagine**

**Volume di 204 pagine, formato 22,5 × 28,5 con 148 illustrazioni in nero e 27 a colori. Prezzo del volume in mezza pergamena e tela con impressioni in oro L. 80**

(Avviso pubblicitario n. 103).

Inviare le richieste alla
LIBRERIA DELLO STATO
ROMA — Piazza G. Verdi, 10

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

*PUBBLICAZIONI D'ARTE*

# L'ANTICO TESSUTO D'ARTE ITALIANO

**Questo volume rappresenta il dispiegamento dei valori più significativi della nostra Arte Tessile. Muovendo dall'arte copta, in cui si colgono riflessi di romanità, dalle favolose civiltà dell'Oriente mediterraneo e asiatico, largamente illustra i saggi di Palermo e di Lucca nel Due e nel Trecento; esalta le fabbriche di Venezia e Firenze che nel secolo XV ereditarono la loro potenza: segue il mutar dei gusti; il succedersi degli schemi decorativi e cromatici fino alle soglie del secolo XIX.**

**Tutto il patrimonio più splendido del tessuto d'arte italiano passa in queste pagine**

**Volume di 204 pagine, formato 22,5 × 28,5 con 148 illustrazioni in nero e 27 a colori. Prezzo del volume in mezza pergamena e tela con impressioni in oro L. 80**

(Avviso pubblicitario n. 163).

Inviare le richieste alla
LIBRERIA DELLO STATO
ROMA — Piazza G. Verdi, 10

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LUIGI PERNIER

# IL PALAZZO MINOICO DI PHAESTÒS

Un volume in 4°, del formato di cm. 22.5 · 29 di XXIV-480 pagine di testo con 252 illustrazioni intercalate e una cartella contenente 30 tavole in quadricromia, 4 in fototipia, 3 a colori e 1 a nero in litografia, 2 grafici a nero. Edizione numerata da 1 a 600.

Prezzo del volume e della cartella **L. 350**

GINO CHIERICI

# LA REGGIA DI CASERTA

In questo volume denso di notizie inedite e di osservazioni originali, l'autore non si limita a narrare le vicende della costruzione od a descrivere le singolari bellezze di una delle più famose reggie del mondo, ma analizza con metodo di storico e con sensibilità di artista il capolavoro vanvitelliano inquadrandolo nell'architettura del tempo e rilevando valori ignorati, idee nuove ed ardite. La reggia di Caserta, attraverso il libro del Chierici che si legge con vivo interesse, appare sotto una luce nuova e Luigi Vanvitelli si mostra, qual'è, il più grande architetto italiano del sec. XVIII.

Volume in 4° di 105 pagine di testo, con 83 illustrazioni e 53 tavole fuori testo.

Prezzo del volume rilegato alla Bolognana **L. 80**

RE LE RICHIESTE ALLA
STATO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# IL PALAZZO MINOICO DI PHAESTÒS

Un volume in 4°, del formato di cm. 22,5 29 di XXIV-480 pagine di testo con 252 illustrazioni intercalate e una cartella contenente 30 tavole in quadricromia, 4 in fototipia, 3 a colori e 1 a nero in litografia, 2 grafici a nero. Edizione numerata da 1 a 600. Prezzo del volume e della cartella L. 350

GINO CHIERICI

# LA REGGIA DI CASERTA

In questo volume denso di notizie inedite e di osservazioni originali, l'autore non si limita a narrare le vicende della costruzione od a descrivere le singolari bellezze di una delle più famose reggie del mondo, ma analizza con metodo di storico e con sensibilità di artista il capolavoro vanvitelliano inquadrandolo nell'architettura del tempo e rilevando valori ignorati, idee nuove ed ardite. La reggia di Caserta, attraverso il libro del Chierici che si legge con vivo interesse, appare sotto una luce nuova e Luigi Vanvitelli si mostra, qual'è, il più grande architetto italiano del sec. XVIII.

Volume in 4° di 105 pagine di testo, con 83 illustrazioni e 53 tavole fuori testo.
Prezzo del volume rilegato alla Bodoniana L. 80

INVIARE LE RICHIESTE ALLA

LIBRERIA DELLO STATO

PIAZZA G. VERDI, 10

ROMA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# LE NAVI DI NEMI

a cura di GUIDO UCELLI

L'impresa di Nemi:

*"Oggi una soluzione s'imponeva. Anche qui, dopo il tanto che se ne è detto e che se ne è scritto era questione insieme di scienza e di decoro nazionale: era un debito di onore verso la dignità del nostro Paese."*

*MUSSOLINI*

L'impresa del recupero delle Navi di Nemi, annunciata dall'alta parola del Duce, è ormai compiuta. L'Italia può gloriarsi di non aver lasciato perire i due più antichi esemplari, che il mondo possegga, di scafi di grandi navi, testimoni mirabili della perfezione raggiunta dal genio romano anche nel campo della tecnica navale.

GUIDO UCELLI, convinto assertore dell'insigne impresa, documenta in questo suo volume, il lavoro di recupero e d'esplorazione delle Navi di Nemi e ne illustra i venerandi cimeli che ebbe il privilegio di veder emergere dalle acque.

L'opera integra e ordina sistematicamente i preziosi rilievi in gran parte ancora incompleti; raccoglie e controlla osservazioni; esamina e analizza i reperti; costituisce, cioè, organicamente la documentazione atta a rendere possibile in ogni tempo, ulteriori studi e deduzioni.

Il volume del formato di cm. 23 × 20,5, rilegato in tela, contenente 416 pagine con 332 illustrazioni intercalate e 9 tavole fuori testo, è in vendita al prezzo di **L. 325.**

*Indirizzare le richieste alla:*

LIBRERIA DELLO STATO (Ufficio Commerciale)

ROMA Piazza Giuseppe Verdi, 10

Avviso Pubblicitario n. 110).


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# LE NAVI DI NEMI

a cura di GUIDO UCELLI

L'impresa di Nemi:

*"Oggi una soluzione s'imponeva. Anche qui, dopo il tanto che se ne è detto e che se ne è scritto era questione insieme di scienza e di decoro nazionale: era un debito di onore verso la dignità del nostro Paese."*

*MUSSOLINI*

L'impresa del recupero delle Navi di Nemi, annunciata dall'alta parola del Duce, è ormai compiuta. L'Italia può gloriarsi di non aver lasciato perire i due più antichi esemplari, che il mondo possegga, di scafi di grandi navi, testimoni mirabili della perfezione raggiunta dal genio romano anche nel campo della tecnica navale.

GUIDO UCELLI, convinto assertore dell'insigne impresa, documenta in questo suo volume, il lavoro di recupero e d'esplorazione delle Navi di Nemi e ne illustra i venerandi cimeli che ebbe il privilegio di veder emergere dalle acque.

L'opera integra e ordina sistematicamente i preziosi rilievi in gran parte ancora incompleti; raccoglie e controlla osservazioni; esamina e analizza i reperti; costituisce, cioè, organicamente la documentazione atta a rendere possibile in ogni tempo, ulteriori studi e deduzioni.

Il volume del formato di cm. 23 × 29,5, rilegato in tela, contenente 416 pagine con 332 illustrazioni intercalate e 9 tavole fuori testo, è in vendita al prezzo di **L. 325.**

*Indirizzare le richieste alla:*

LIBRERIA DELLO STATO (Ufficio Commerciale)

ROMA - Piazza Giuseppe Verdi, 10

Avviso Pubblicitario n. 1130.


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LISTINO N. 5.

# PUBBLICAZIONI
# DELLA LIBRERIA DELLO STATO

messe in vendita nel mese di Maggio 1940-XVIII

| Serie | | Lire |
|---|---|---|
| | ***AGGIORNAMENTI:*** | |
| — | Legge 5 febbraio 1940-XVIII, n. 161. « Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1627, recante disposizioni per l'ammasso dell'olio di oliva e di sansa ». *Foglio di aggiorn. alla pubbl. n.* 2009 « Disciplina dell'ammasso degli oli di oliva » . . . . . | 1 — |
| — | R. decreto 12 febbraio 1940-XVIII, n. 188. « Estensione a tutte le pelli delle disposizioni del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1662, concernente la disciplina della raccolta e della distribuzione delle pelli bovine ed equine, grezze e conciate ». *Foglio di aggior. alla pubbl. n.* 2001 « Disciplina della raccolta e della distribuzione delle pelli bovine ed equine, grezze e conciate » . . . . . | 1 — |
| — | R. decreto 29 gennaio 1940-XVIII, n. 220. « Modificazione del regolamento generale delle Lotterie nazionali ». *Foglio di aggior. alla pubbl. n.* 1939 « Regolamento generale delle Lotterie nazionali E. F. Tripoli e Merano » . . . . . | 1 — |
| — | R. decreto 5 febbraio 1940-XVIII, n. 258. « Estensione ad altre attività industriali del Regime della preventiva autorizzazione governativa ai termini della legge 9 gennaio 1933, n. 141 ». *Foglio di aggiorn. alla pubbl. n.* 1429-*R* « Delega al Governo dei poteri per sottoporre ad autorizzazione i nuovi impianti industriali » . . . | 0,50 |
| — | Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 7 marzo 1940-XVIII. « Norme per l'attuazione della legge 6 giugno 1939, n. 891, sulla obbligatorietà della vaccinazione antidifterica ». *Foglio di aggiorn. alla pubbl. n.* 1576 « Testo unico delle leggi sanitarie » . . . . . | 4 — |
| — | Decreto Ministeriale 1° aprile 1940-XVIII. « Divieto della produzione dei saponi da bucato puri ». *Foglio di aggiorn. alla pubbl. n.* 2005 « Disciplina della produzione e del commercio dei saponi » . | 1 — |

| Serie | | Lire |
|---|---|---|
| 1493*bis-R* | Capitolato-programma tipo per l'appalto concorso di impianti igienico-sanitari, di distribuzione del gas e di produzione e distribuzione dell'aria compressa. (1940). (Pagg. 41 e cop., cucit. a punto metallico, formato 21,5×31,5 . . . . | 5 — |
| 1996*bis-R* | Servizio in guerra. (1940). (Pagg. 77 + 9 tavv. f. t., rileg. in tela, formato 11,5×18) . . . . | 6 — |
| 2294*bis-R* | Addestramento della fanteria - Vol. II - Impiego e addestramento tattico (N. 3705 Min. guerra). (1940). (Pagg. 326 + 5 tavv. f.t., rileg. in tela, formato 11,5×18) . . . . . | 10 — |
| 2473*bis* | Istruzione provvisoria sulla mitragliatrice Breda 37. (N. 3172 Min. guerra). (1940). (Pagg. 65 + IX tavv. f.t., rileg. in brossura, formato 11,5×18) . . . . . | 4 — |
| | ***NOVITÀ:*** | |
| 1500-*A* | Modificazioni all'ordinamento forense. Legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 254). (Pagg. 16 e cop., cucitura a punto metallico, formato 15×23) . . . | 1 — |
| 1805-*B* | Disposizioni concernenti la corresponsione degli assegni familiari ad alcune categorie di lavoratori. (1940). (Pagg. 7 e cop., cucit. a punto metallico, formato 15×23) . . . . . | 1 — |
| 1819-*A* | Aumento degli onorari forensi e notarili. Legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 255). (1940). (Pagg. 8 e cop., cucit. a punto metallico, formato 15×23) | 0,50 |
| 2037 | Modificazioni ed aggiunte al testo unico delle leggi sulla istruzione elementare circa l'ordinamento degli istituti per la formazione delle insegnanti per le scuole del grado preparatorio. R. decreto 11 agosto 1933-XI, n. 1286). (1940). (Pagg. 15 e cop., cucit. a punto metall. formato 15×23) . . . . . | 1 — |
| 2012 | Tasca di concessione governativa per la detenzione, per proprio uso, da parte di pubblici esercenti e di ditte industriali e commerciali di macchine frigorifere [illegible] | |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# messe in vendita nel mese di Maggio 1940-XVIII

| Serie | | Lire |
|---|---|---|
| | **AGGIORNAMENTI:** | |
| — | Legge 5 febbraio 1940-XVIII, n. 165 « Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1627, recante disposizioni per l'ammasso dell'olio di oliva e di sansa ». *Foglio di aggiorn. alla pubbl. n.* 2900 « Disciplina dell'ammasso degli oli di oliva » . . . . . | 1 — |
| — | R. decreto 12 febbraio 1940-XVIII, n. 188 « Estensione a tutte le pelli delle disposizioni del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1662, concernente la disciplina della raccolta e della distribuzione delle pelli bovine ed equine, grezze e conciate ». *Foglio di aggior. alla pubbl. n.* 2901 « Disciplina della raccolta e della distribuzione delle pelli bovine ed equine, grezze e conciate » . . . . . | 1 — |
| — | R. decreto 29 gennaio 1940-XVIII, n. 220 « Modificazione del regolamento generale delle Lotterie nazionali ». *Foglio di aggior. alla pubbl. n.* 1929 « Regolamento generale delle Lotterie nazionali E (2 - Tripoli e Merano » . . . . . | 1 — |
| — | R. decreto 5 febbraio 1940-XVIII, n. 258 « Estensione ad altre attività industriali del Regime della preventiva autorizzazione governativa ai termini della legge 12 gennaio 1933, n. 141 ». *Foglio di aggiorn. alla pubbl. n.* 1429-B « Delega al Governo dei poteri per sottoporre ad autorizzazione i nuovi impianti industriali » . . . | 0,50 |
| — | Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 7 marzo 1940-XVIII « Norme per l'attuazione della legge 6 giugno 1939, n. 891, sulla obbligatorietà della vaccinazione antidifterica ». *Foglio di aggiorn. alla pubbl. n.* 1576 « Testo unico delle leggi sanitarie » . . . . . | 4 — |
| — | Decreto Ministeriale 1° aprile 1940-XVIII « Divieto della produzione dei saponi da bucato puri ». *Foglio di aggiorn. alla pubbl. n.* 2905 « Disciplina della produzione e del commercio dei saponi » . | 1 — |
| | **RISTAMPE:** | |
| 1537-*R* | Approvazione dei testi della legge di guerra e della legge di neutralità (R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415). (N. 3462 Min. guerra). (Pagg. 123, rileg. in brossura, *formato* 15×23) | 4 — |
| 1054*bis-R* | Istruzione sul servizio dei portaferiti, degli infermieri e degli aiutanti di sanità. (N. 2421, Min. guerra). (1940). (Pagg. XVI-258 con 68 figure intercalate e 5 fuori testo rilegat. in tela, formato 11.5×18) . . . . . | 10 — |
| 1806*bis-R* | Capitolato-programma tipo per l'appalto concorso di impianti igienico-sanitari, di distribuzione del gas e di produzione e distribuzione dell'aria compressa. (1940). (Pagg. 41 e cop., cucit. a punto metallico, formato 21.5×31.5 . . . . | 5 — |
| 1936*bis-R* | Servizio in guerra. (1940). (Pagg. 77 + 9 tavv. f. t., rileg. in tela, formato 11.5×18) . . . . | 6 — |
| 2291*bis-R* | Addestramento della fanteria - Vol. II - Impiego e addestramento tattico (N. 3765 Min. guerra). (1940). (Pagg. 326 + 5 tavv. f.t., rileg. in tela formato 11.5×18) . . . . . | 10 — |
| 2473*bis* | Istruzione provvisoria sulla mitragliatrice Breda 37, (N. 3172 Min. guerra). (1940). (Pagg. 65 + IX tavv. f.t., rileg. in brossura, formato 11.5×18) . . . . . | 4 — |
| | **NOVITÀ:** | |
| 1800-*A* | Modificazioni all'ordinamento forense. (Legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 254). (Pagg. 16 e cop., cucitura a punto metallico, formato 15×23) . . . | 1 — |
| 1805-*B* | Disposizioni concernenti la corresponsione degli assegni familiari ad alcune categorie di lavoratori. (1940). (Pagg. 7 e cop. cucit. a punto metallico, formato 15×22.5) . . . . . | 1 — |
| 1819-*A* | Aumento degli onorari forensi e notarili. Legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 255). (1940). (Pagg. 8 e cop., cucit. a punto metallico, formato 15×23) | 0,50 |
| 2037 | Modificazioni ed aggiunte al testo unico delle leggi sulla istruzione elementare circa l'ordinamento degli istituti per la formazione delle insegnanti per le scuole del grado preparatorio. (R. decreto 11 agosto 1933-XI, n. 1286). (1940). (Pagg. 15 e cop., cucit. a punto metall. formato 15×23) . . . . . | 1 — |
| 2012 | Tassa di concessione governativa per la detenzione, per proprio uso, da parte di pubblici esercenti e di ditte industriali e commerciali di macchine frigorifere. (Legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 218). (1940). (Pagg. 7 e cop., cucit. a punto metallico, formato 15×22.5 . . . . . | 1 — |
| 2013 | Protezione del prodotto italiano camuffato come straniero. (R. decreto-legge 28 giugno 1938, numero 1162. - Legge 19 gennaio 1939, n. 251. - Legge 12 febbraio 1940, n. 215). (1940). (Pagg. 8 e cop. cucit. a punto metall., formato 15×22.5) . | 0,50 |
| 2044 | Concessione ai capi di famiglia numerosa di condizioni di priorità negli impieghi e nei lavori. (Legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 233). (1940). (Pagg. 8 e cop., cucit. a punto metall. formato 15×22.5) | 0,50 |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| Serie | | Lire |
|---|---|---|
| 2045 | Servizi degli approvvigionamenti e della distribuzione dei generi alimentari in periodo di guerra. (R. decreto-legge 18 dicembre 1939-XVIII, n. 2332). (1940). (Pagg. 12 e cop., cucit. a punto metall. formato 15×22.5) | 1 — |
| 2048 | Norme per l'accettazione e per il collaudo dei materiali da costruzione. (Regi decreti 16 novembre 1939-XVIII, nn. 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235). (1940). (Pagg. 116, rileg. in brossura, formato 15×23) | 5 — |
| 2434/*bis* | Annuario del Corpo Reale del Genio civile - Anno 1940-XVIII. (Pagg. 419, rileg. in brossura, formato 19×26.5) | 20 — |
| 2437/*bis* | Ruoli di anzianità del personale delle Amministrazioni dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri. - Situazione al 1° gennaio 1940 XVIII. (Pagg. 278, rileg. in brossura, formato 18.5×26.5) | 15 — |
| 2441/*bis* | Annuario del Ministero dei lavori pubblici - Anno 1940-XVIII. (Pagg. 457, rileg. in brossura, formato 18.5×26.5) | 20 — |
| 2444/*bis* | Ruoli di anzianità del personale dipendente dal Ministero delle finanze. - Situazione al 1° gennaio 1940-XVIII. (Pagg. 251, rileg. in brossura, formato 18.5×26.5) | 10 — |
| 2452/*bis* | Ruoli di anzianità del personale degli Uffici dipendenti dalla Direzione Generale del Tesoro. Situazione al 1° gennaio 1940-XVIII (Pagg. 116, rileg. in brossura, formato 18.5×26.5) | 6 — |
| 2453/*bis* | Ruoli di anzianità dei Presidi e dei Professori dei Regi Istituti d'istruzione media classica, scientifica-magistrale. - 16 ottobre 1939-XVII. (Pagine 318, rileg. in brossura, formato 18.5×26.5) | 15 — |
| 2462/*bis* | Guida per i militari incaricati dei collegamenti con colombi viaggiatori. (Pagg. 55 con 27 figure intercalate, rileg. in tela, form. 11.5×18) | 4 — |
| 2468/*bis* | Istruzione provvisoria sulla mitragliatrice Breda 38 per carri armati. (N. 3798 Min. guerra). (Pagg. 58 + XVI tavv. f.t., rileg. in tela, formato 11.5×18) | 8 — |

| Serie | | Lire |
|---|---|---|
| 2470/*bis*-A | Decisioni della Commissione centrale in materia di imposte indirette sugli affari. (Pagg. 71 e cop., cucit. a punto metallico, form. 15×23) | 2 — |
| 2477/*bis* | Istruzione sull'uso della lanterna ad acetilene per illuminazione sotto tenda e sull'uso del faro « Wakefield » mod. Diana. (N. 2644 Min. guerra). (Pagg. 36 e IV tavv., rileg. in tela, form. 11.5×18) | 4 — |
| 2481/*bis* | Dati statistici per il biennio 1937-1938 dell'Ispettorato Generale Ferrovie Tramvie Automobili. - III, Servizi vari. (Pagg. 262 + 8 tav. f.t., rilegato in brossura, formato 23.5×33) | 20 — |
| 2485/*bis* | Tavole numeriche per la determinazione della distanza col procedimento della piccola base (N. 2840 Min. guerra). (Pagg. 222, rileg. in tela, formato 15×21) | 10 — |
| 2491/*bis* | Dati statistici per il biennio 1937-1938 dell'Ispettorato Generale Ferrovie Tramvie Automobili. - IV. Carte geografiche ed elenchi degli esercenti le autolinee. (Tavv. 20 + 26 pagg., rilegatura in brossura, formato 23.5×33) | 25 — |
| 2494/*bis* | Accordi internazionali di diritto privato aeronautico. (Roma 29 maggio 1933 - Bruxelles 29 settembre 1938). (Pagg. 39 e cop., cucit. a punto metallico, formato 16.5×23) | 2.50 |
| 2497/*bis* | Ruolo dei ricevitori del Lotto in servizio al 1° gennaio 1939-XVII. (Pagg. 302, rileg. in brossura, formato 18.5×26.5) | 5 — |
| 2500/*bis* | L'aviazione marina della Regia d'Arsab - Vincenzo Carocci Bizzi. (Pagg. 12 e cop., cucit. a punto metallico, formato 19×26) | 1 — |
| 2501/*bis* | Il Partito e la rappresentanza delle categorie produttive dell'Africa Orientale Italiana - Carlo Sega. (Pagg. 12 e cop., cucit. a punto metallico, formato 18.5×26) | 1 — |
| 2504/*bis* | L'ordinamento corporativo dell'Africa Italiana - Riccardo Del Giudice. (Pagg. 20 e cop., cucit. a punto metallico, formato 18.5×26) | 1.50 |
| — | Classifica delle acque minerali italiane autorizzate a tutto il 31 dicembre 1938-XVIII (Supplemento al Notiziario dell'Amministrazione Sanitaria del Regno - Anno II - 1939). (Pagg. 206, rileg. in brossura, formato 18.5×26.5) | 15 — |


# PUBBLICAZIONI D'ARTE

*MONUMENTI PITTURA ANTICA SCOPERTI IN ITALIA*

Sez. III — *La pittura ellenistico-romana:* CENTURIPAE

Fasc. I — RITRATTI DI ETÀ ELLENISTICA

*descritti da* G. E. Rizzo

Cartella del formato di cm. 35 × 49, contenente [illegible]


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

metall. formato 15×22.5) . . . . . 1 —

2018 Norme per l'accettazione e per il collaudo dei materiali da costruzione. (Regi decreti 16 novembre 1939-XVIII, nn. 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235). (1940). (Pagg. 110, rileg. in brossura, formato 15×23) . . . . . 5 —

2434/*bis* Annuario del Corpo Reale del Genio civile - Anno 1940-XVIII. (Pagg. 419, rileg. in brossura, formato 19×26.5) . . . . . 20 —

2137/*bis* Ruoli di anzianità del personale delle Amministrazioni dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. - Situazione al 1° gennaio 1940-XVIII. (Pagg. 278, rileg. in brossura, formato 18.5×26.5) . . . . . 15 —

2141/*bis* Annuario del Ministero dei lavori pubblici - Anno 1939-XVIII. (Pagg. 457, rileg. in brossura, formato 18.5×26.5) . . . . . 20 —

2444/*bis* Ruoli di anzianità del personale dipendente dal Ministero delle finanze. - Situazione al 1° gennaio 1940-XVIII. (Pagg. 251, rileg. in brossura, formato 18.5×26.5) . . . . . 10 —

2452/*bis* Ruoli di anzianità del personale degli Uffici dipendenti dalla Direzione Generale del Tesoro. - Situazione al 1° gennaio 1940-XVIII. (Pagg. 116, rileg. in brossura, formato 18.5×26.5) . . . . 6 —

2453/*bis* Ruoli di anzianità dei Presidi e dei Professori dei Regi Istituti d'istruzione media classica scientifica-magistrale. - 16 ottobre 1939-XVII. (Pagine 348, rileg. in brossura, formato 18.5×26.5. . 15 —

2462/*bis* Guida per i militari incaricati del collegamento con colombi viaggiatori. (Pagg. 55 con 27 figure intercalate, rileg. in tela, form. 11.5×18) . 4 —

2468/*bis* Istruzione provvisoria sulla rullragliatrice Breda 38 per carri armati. (N. 3798 Min. guerra). (Pagg. 58 + XVI tavv. f.t., rileg. in tela, formato 11.5×18) . . . . . 8 —

2477/*bis* Istruzione sull'uso della lanterna ad acetilene per illuminazione sotto tenda e sull'uso del faro «Wakefield» mod. Diana. (N. 2644 Min. guerra). (Pagg. 36 e IV tavv., rileg. in tela, form. 11.5×18) 4 —

2481/*bis* Dati statistici per il biennio 1937-1938 dell'Ispettorato Generale Ferrovie Tramvie Automobili - III, Servizi vari. (Pagg. 262 + 8 tav. f.t., rilegato in brossura, formato 23.5×33) . . . . . 20 —

2485/*bis* Tavole numeriche per la determinazione della distanza col procedimento della piccola base (N. 3850 Min. guerra). (Pagg. 232, rileg. in tela, formato 15×21) . . . . . 10 —

2491/*bis* Dati statistici per il biennio 1937-1938 dell'Ispettorato Generale Ferrovie Tramvie Automobili. - IV. Carte geografiche ed elenchi degli esercenti le autolinee. (Tavv. 20 + 36 pagg., rilegatura in brossura, formato 23.5×33) . . . . . 35 —

2496/*bis* Accordi internazionali di diritto privato aeronautico. (Roma 29 maggio 1933 - Bruxelles 29 settembre 1938). (Pagg. 39 e cop., cucit. a punto metallico, formato 16.5×23) . . . . . 3,50

2497/*bis* Ruolo dei ricevitori del Lotto in servizio al 1° gennaio 1939-XVII. (Pagg. 102, rileg. in brossura, formato 18.5×26.5) . . . . . 5 —

2500/*bis* L'avicennia marina della Baia d'Ascia - Vincenzo Carocci Buzi. (Pagg. 12 e cop., cucit. a punto metallico, formato 19×26) . . . . . 1 —

2501/*bis* Il Partito e la rappresentanza delle categorie produttive dell'Africa Orientale Italiana - Carlo Sega. (Pagg. 12 e cop., cucit. a punto metallico, formato 18.5×26) . . . . . 1 —

2504/*bis* L'ordinamento corporativo dell'Africa Italiana - Riccardo Del Giudice. (Pagg. 20 e cop., cucit. a punto metallico, formato 18.5×26) . . . . . 1,50

— Classifica delle acque minerali italiane autorizzate a tutto il 31 dicembre 1939-XVIII (Supplemento al Notiziario dell'Amministrazione Sanitaria del Regno - Anno II - 1939). (Pagg. 296, rileg. in brossura, formato 18.5×26.5) . . . . 15 —


# PUBBLICAZIONI D'ARTE

*MONUMENTI PITTURA ANTICA SCOPERTI IN ITALIA*

Sez. III — *La pittura ellenistico-romana:* CENTURIPAE

Fasc. I — RITRATTI DI ETÀ ELLENISTICA

*descritti da* G. E. Rizzo

Cartella del formato di cm. 35 × 59,5 contenente pagg. 56 di testo con 28 figg. intercalate, una pagina a colori f. t. e 5 grandi tavv. a colori fuori testo . . . . . L. 300

*Inviare le richieste alla*

LIBRERIA DELLO STATO - ROMA

PIAZZA G. VERDI, 10

**N. B.** - *La Libreria dello Stato esegue spedizioni in deposito solo alle Librerie sue concessionarie. — Per tutte le altre Librerie le spedizioni si effettuano a* **contanti** *od in* **assegno postale.** *— Sconto 25 %. — Spese a carico della Libreria dello Stato.*



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

# NEGOZI DIRETTI DI VENDITA DELLA LIBRERIA DELLO STATO

*Roma, Via XX Settembre, PALAZZO MINISTERO DELLE FINANZE (Tel. 481884) — Roma, Corso Umberto I, 243, angolo Via Marco Minghetti, 23-24 (Tel. 64062 — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3, (Tel. 16406) — Napoli, Via Chiaia, 5, (Tel. 20661).*

## ELENCO DELLE LIBRERIE CONCESSIONARIE

### CONCESSIONARI ORDINARI

**Alessandria:** Boffi Angelo, Piazzetta della Lega.
**Ancona:** Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
**Aosta:** G. Brivio di Maurizio Brivio.
**Arezzo:** Pellegrini A., via Cavour n. 15.
**Asti:** Badarlotti & Pagani, Corso Alfieri n. 73.
**Avellino:** Libreria Casa Marciano, via Giuseppe Nappi n. 47.
**Bari:** Giuseppe Panaro & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Libreria Luigi Macri, via Putignani, 12.
Libreria Fratelli D'Ecclesia di Giovanni, via Putignani n. 71.
**Belluno:** Benetta Silvio.
**Benevento:** Tomasselli E., Corso Garibaldi n. 229.
**Bergamo:** Libreria Moderna Alberto Cumino, via XX Settembre n. 3.
**Bologna:** Cappelli L., via Farini n. 5.
Società anonima Nicola Zanichelli.
**Bolzano:** Casa Editrice Libraria Cappelli, piazzale Vittoria n. 22.
Libreria F. Apollonio, via Carrettari.
**Brescia:** Libreria Vannini di Leopoldo Passeri, via X Giornate n. 47.
**Brindisi:** Ugo Carlucci, Corso Umberto I n. 32.
**Cagliari:** Libreria «Keralis», Fratelli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 3.
**Caltanissetta:** Calogero Giannone
**Campobasso:** «Casa del Libro».
**Caserta:** F. Croce & F.
**Catania:** Libreria Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275.
Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
«Casa del Libro» di Domenico Russo, via Etnea n. 212.
**Catanzaro:** Libreria Bottega del Libro di F. Masciari, Corso Vittorio Emanuele n. 76.
Libreria Scaglione di G. Mauro, via Duomo, 1.
**Como:** Nani Cesare, Viale Lecco.
**Cosenza:** Bag. Luigi Luberto, Corso Telesio, 110.
**Cremona:** Libreria F. Apollonio, piazza Roma 17.
**Cuneo:** Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma 58.
**Enna:** G. B. Boscemi.
**Ferrara:** G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
**Firenze:** Ditta Marzocco & F., via Martelli, 6
Libreria Internazionale C. Caldini (già Treves), via Tornabuoni n. 17.
**Fiume:** Libr. pop. «Minerva», via XXX Ottobre.
**Foggia:** Pilone M., Piazza Lanza, 44.
**Forlì:** G. Archetti, Corso Vittorio Emanuele, 12.
**Genova:** Libreria Internazionale Di Stefano, piazza Fontane Marose.
Società Editrice Internazionale, via Petrarca nn. 24-24-r.
**Gorizia:** G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
**Grosseto:** Signorelli F.
**Imperia:** Benedusi S.
**Imperia Oneglia:** Cavilotti G.
**L'Aquila:** S. Santini & Figli, Corso Vittorio Emanuele, n. 59.
**La Spezia:** Libreria Ernesto Guerrieri, piazza Mentana n. 2.
**Livorno:** Umberto Ceccardi, via Vittorio Emanuele - Raffaello Giusti, via Cairoli n. 4.
**Lucca:** Agenzia Giornalistica Coniugi Nardi, Piazza Napoleone.
**Macerata:** Armando Sparapani, via Regina Margherita.
**Mantova:** Libreria Adamo Di Pellegrini, Corso Umberto I, n. 31.
**Messina:** G. Principato, via S. Martino n. 141-143;
V. Ferrara, viale S. Martino n. 45;
G. D'Anna, viale S. Martino.
**Milano:** Libreria Internazionale Aldo Garzanti, già Fili Treves, Galleria Vitt. Emanuele nn. 66-68.
Società Editrice Internazionale, piazza del Duomo n. 15;
A. Valiardi, via S. Margherita, 9.
Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 15;
S. A. Mondadori, Galleria Vitt. Eman. n. 79;
Libreria artistica industriale, Alfonso Failoni, Viale Maino.
**Modena:** G. T. Vincenzi & N. Portico del Collegio.
**Napoli:** Libreria Internazionale di Leo Lupi, via Roma nn. 249-250;
Raffaele Majolo & P., via T. Caravita n. 30;
Soc. Ed. Dante Alighieri, via Vittorio Emanuele Orlando n. 55.
**Novara:** R. Guagno, Corso Umberto I n. 26;
Istituto Geografico De-Agostini.
**Nuoro:** G. Malgaroli.
**Padova:** Libreria Internazionale Gianotti già Treves-Buker, Palazzo Storione.
A. Draghi, via Cavour n. 9.
Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
**Palermo:** Libreria Internazionale Treves di Francesco Agate e Canti di Città.
F. Lauri, piazza Giuseppe Verdi n. 465.
Libreria Roberto Tumminelli, via Cavour, 116.
**Parma:** Fiaccadori della Società Editrice Internazionale via del Duomo nn. 20-24.
**Pavia:** Aurelio Cerri Succ. Marelli.
**Perugia:** A. Simonelli.
**Pescara Riviera:** D. Costantini, Corso Vittorio Emanuele n. 404.
**Piacenza:** A. Del Maino, via Romagnosi.
**Pisa:** L. Fogola, Corso Vittorio Emanuele n. 28.
Libreria Giannelli di Amena Rossi, Sottoborgo.
**Pistoia:** Bruno Milani, via della Madonna, 1.
**Pola:** Smaregila, Largo Oberdan, n. 20.
**Ravenna:** L. Lavagna & F.
**Reggio Calabria:** Libreria dott. Diego Quattrone, Corso Garibaldi n. 196.
**Reggio Emilia:** Luigi Bonvicini, via P. Crispi.
**Rieti:** A. Tomassetti.
**Roma:** Libreria Internazionale Ulrico Hoepli, Galleria Colonna;
A. Signorelli, Corso Umberto n. 360;
Maglione, via Due Macelli n. 89;
Stamperia Reale, via Due Macelli n. 12.
A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35;
Soc. Ed. Dante Alighieri, via Vittorio Colonna;
Libreria Nazionale di Marcovalli, via Nazionale n. 55;
Libreria Ulpiano, via Ulpiano, 39;
Galleria del Libro, via Nazionale, 240;
Bibliotesa d'Arte Editrice, piazza Ricci, 129.
Libreria Vallerini, via Colonna Antonina, 33.
**Rovigo:** Ignazio Ferrari.
**Salerno:** N. Sarracino, Corso Umberto I nn. 15-17.
**Sassari:** G. Dessì, Corso Vittorio Emanuele numero 16.
**Savona:** Vittorio Moneta, Corso Principe Amadeo n. 9.
**Siena:** S. Bernardino, via del Montanini, 20.
**Siracusa:** Casa del Libro, via Maestranza n. 59.
**Sondrio:** E. Zarucchi, via Dante n. 9.
**Taranto:** Raf. L. De-Pace, via d'Aquino n. 144.
**Terni:** Società Esercizi Librerie, Cartolerie, Affini (affittuaria della Libreria Alterocca).
**Tirana (Albania):** Casa Editrice Marsocco.
**Torino:** F. Casanova & C., piazza Carignano;
Soc. Editr. Internazionale, via Garibaldi n. 60;
Libreria Internazionale di M. De Stefano, via S. Teresa n. 6.
Società Editrice Libraria Italiana (già S. Lattes & C., via Garibaldi n. 5;
Libreria Emilio Rinaldi, via XX Settembre, 16.
**Trapani:** Libreria Vito De Gregorio, Corso Vittorio Emanuele, 53.
**Trento:** M. Disertori, via A. Diaz n. 7.
**Treviso:** Longo & Zoppelli.
**Trieste:** L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12;
Libreria Internazionale di Eugenio Borsatti, via Dante, 14.
**Udine:** A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 4.
**Varese:** Maj e Malnati, via Rossini n. 10.
**Venezia:** Libreria Serenissima di M. D'Isalbia S. Marco, 759.
**Ventimiglia:** Dino Giacomelli, via Cavour, 18
**Vercelli:** Bernardo Cornale.
**Verona:** Gheffi & Barbato, via Mazzini, 21
**Vicenza:** G. Galla, via Cesare Battisti, 2.
**Viterbo:** Fratelli Buffetti.
**Zara:** E. De Schonfeld, piazza Plebiscito

### CONCESSIONARI SPECIALI

**Bologna:** Libreria Bongiovanni, via Rizzoli, 22.
**Brescia:** Ditta F. Apollonio, Portici X Giornate, 17.
**Firenze:** Libreria Fiorentina, via del Corso, 7.
**Foligno:** Poligrafica F. Salvati.
**Ivrea:** Libreria Lorenzo Garda, via Palestro, 5.
**Mantova:** Ditta F. Apollonio, via Arrivabene, 12.
**Milano:** Ulrico Hoepli, via Berchet.
**Pesaro:** Agenzia Giornali Riccardo Mangiacavalli.
**Pinerolo:** Rag. P. Talo, successore Chiantone Mascarelli, via del Duomo.
**Pisa:** Libreria Editrice Vallerini, Lungarno Regio, 3.
**Roma:** Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20
Montegazza, via IV Novembre n. 145.
Libreria Max Bretschneider, via Cassiodoro numero 19.
Libreria già Nardecchia, piazza Cavour, 25.
**Siena:** Ticci, Banchi di Sopra, 6.
**Trieste:** G. U. Trani, via Cavana n. 2.
**Torino:** Rosenberg-Sellier, via Doria, 14.
**Verona:** F. Apollonio & C., via Mazzini, 37.

### CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

**Bruxelles:** Libreria De Rome, 50-B. Avenue Louise.
**Nizza:** Libreria Italiana, 49, Rue de France.
**Parigi:** Libreria Italia, 75, Boulevard St. Germain.

### CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane:
**Bologna: Via Milazzo, n. 11.**

***Rappresentanza speciale per rivendite rateali per l'Italia e Colonie:***

Libreria Internazionale di vendite rateali — Ditta Sperling e Kupfer, via Cardusci, 16 Milano.

***Concessionaria per la vendita presso le Edicole delle Stazioni Ferroviarie del Regno e presso le Librerie Italiane di Tunisi:***

S. A. F. (Servizi Accessori Ferroviari), Milano, piazza Aspromonte n. 17.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

## CONCESSIONARI ORDINARI

**Alessandria:** Rodi Angelo, Piazzetta della Lega
**Ancona:** Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
**Aosta:** G. Brivio di Maurizio Brivio.
**Arezzo:** Pellegrini A., via Cavour n. 15.
**Asti:** Badarlotti & Pasoni, Corso Alfieri n. 73.
**Avellino:** Libreria Casa Marciano, via Giuseppe Nappi n. 42.
**Bari:** Giuseppe Panetti & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Libreria Luigi Macri, via Putignani, 192.
Libreria F.lli D'Ecclesia di Giovanni, via Putignani n. 71.
**Belluno:** Benetta Silvio.
**Benevento:** Tomaselli F., Corso Garibaldi n. 249.
**Bergamo:** Libreria Moderna Alberto Cunico, via XX Settembre n. 46.
**Bologna:** Cappelli L., via Farini n. 5.
Società anonima Nicola Zanichelli.
**Bolzano:** Casa Editrice Libraria Cappelli, piazzale Vittoria n. 22.
Libreria F. Apollonio, via Carrettari.
**Brescia:** Libreria Vannini di Leopoldo Paveri, via X Giornate n. 45.
**Brindisi:** Ugo Carlucci, Corso Umberto I n. 32.
**Cagliari:** Libreria «Koralis», F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 3.
**Caltanissetta:** Calogero Gianpona.
**Campobasso:** «Casa del Libro».
**Caserta:** F. Croce & F.
**Catania:** Libreria Internazionale Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275.
Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 185.
«Casa del Libro» di Domenico Russo, via Etnea n. 212.
**Catanzaro:** Libreria Bottega del Libro di F. Masciari, Corso Vittorio Emanuele n. 79.
Libreria Scaglione di G. Mauro, via Duomo, 1.
**Como:** Nani Cesare, Viale Lecco.
**Cosenza:** Rag. Luigi Luberti, Corso Telesio, 110.
**Cremona:** Libreria F. Apollonio, piazza Roma, 17.
**Cuneo:** Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma, 28.
**Enna:** G. B. Boscemi.
**Ferrara:** G. Bongiovi & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
**Firenze:** Ditta Marzocco & F., via Martelli 6.
Libreria Internazionale O. Caldini (già Treves), via Tornabuoni n. 17.
**Fiume:** Libr. pop. «Minerva», via XXX Ottobre.
**Foggia:** Pilone M., Piazza Lanza, 44.
**Forlì:** G. Archetti, Corso Vittorio Emanuele, 12.
**Genova:** Libreria Internazionale Di Stefano, piazza Fontane Marose.
Società Editrice Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r.
**Gorizia:** G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 2.
**Grosseto:** Signorelli F.
**Imperia:** Benedusi S.
**Imperia Oneglia:** Cavilotti G.
**L'Aquila:** S. Santini & Figli, Corso Vittorio Emanuele, n. 59.
**La Spezia:** Libreria Ernesto Guerrieri, piazza Mentana n. 2.
**Livorno:** Umberto Ceccardi, via Vittorio Emanuele - Raffaello Giusti, via Cairoli n. 6.
**Lucca:** Agenzia Giornalistica Coniugi Nardi, Piazza Napoleone.
**Macerata:** Armando Sparapani, via Regina Margherita.
**Mantova:** Libreria Annibale Di Pellegrini, Corso Umberto I, n. 21.
**Messina:** G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferraro, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
**Milano:** Libreria Internazionale Aldo Garzanti, già F.lli Treves, Galleria Vitt. Emanuele, nn. 66-68.
Società Editrice Internazionale, piazza del Duomo n. 15;
A. Vallardi, via S. Margherita 9.
Luigi di Giovanni Pirola, via Cavallotti n. 16;
S. A. Mondadori, Galleria Vitt. Eman. n. 79.
Libreria artistica industriale Alfonso Salto, Viale Maino.
**Modena:** G. T. Vincenzi & N. Portico del Collegio.
**Napoli:** Libreria Internazionale di Leo Lupi, via Roma nn. 249-250;
Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30;
Soc. Ed. Dante Alighieri, via Vittorio Emanuele Orlando n. 25.
**Novara:** E. Giuglio, Corso Umberto I n. 25;
Istituto Geografico De Agostini.
**Nuoro:** G. Malgarini.
**Padova:** Libreria Internazionale Gianotti già Treves-Buser, Palazzo Storione.
A. Draghi, via Cavour n. 9.
Riccardo Zannoni Corso del Popolo n. 4.
**Palermo:** Libreria Internazionale Treves di Francesco Agate e Conti di Citta.
F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 461.
Libreria Roberto Tumminelli, via Cavour, 128.
**Parma:** Fiaccadori della Società Editrice Internazionale, via del Duomo nn. 29-36.
**Pavia:** Aurilcare Cerri Succ. Marelli.
**Perugia:** N. Simonelli.
**Pescara Riviera:** P. Costantini, Corso Vittorio Emanuele n. 364.
**Piacenza:** A. Del Maino, via Romagnosi.
**Pisa:** T. Fogola, Corso Vittorio Emanuele n. 28.
Libreria Giannelli di Amena Rossi, Sottolungo.
**Pistoia:** Bruno Milani, via della Madonna, 1.
**Pola:** Smaregila, Largo Oberdan, n. 20.
**Ravenna:** A. Lavagna & F.
**Reggio Calabria:** Libreria dott. Diego Quattrone, Corso Garibaldi n. 190.
**Reggio Emilia:** Luigi Reverberi, via F. Crispi.
**Rieti:** A. Tomassetti.
**Roma:** Libreria Internazionale Ulrico Hoepli, Galleria Colonna;
A. Signorelli, Corso Umberto n. 269;
Maglione, via Due Macelli n. 69;
Stamperia Reale, via Due Macelli n. 12.
A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35;
Soc. Ed. Dante Alighieri, via Vittoria Colonna
Libreria Nazionale di Marcovaldi, via Nazionale n. 55;
Libreria Ulpiano, via Ulpiano, 39;
Galleria del Libro, via Nazionale, 240;
Biblioteca d'Arte Editrice, piazza Ricci, 129.
Libreria Vallerini, via Colonna Antonina, 53.
**Rovigo:** Ignazio Ferrari.
**Salerno:** N. Sarnelino, Corso Umberto I nn. 13-14.
**Sassari:** O. Sedda, Corso Vittorio Emanuele numero 14.
**Savona:** Vittorio Moneta, Corso Principe Amedeo n. 9.
**Siena:** S. Bernardino, via dei Montanini, 39.
**Siracusa:** Casa del Libro, via Maestranza n. 29.
**Sondrio:** F. Zarucchi, via Dante n. 8.
**Taranto:** Rag. L. De Pace, via d'Aquino n. 134.
**Terni:** Società Esercizi Librerie, Cartolerie, Affini (già Libreria della Libreria Alterocca).
**Tirana (Albania):** Casa Editrice Marsocco.
**Torino:** F. Casanova & C., piazza Carignano;
Soc. Editr. Internazionale, via Garibaldi n. 10;
Libreria Internazionale di M. De Stefano, via S. Teresa n. 6.
Società Editrice Libraria Italiana (già S. Lattes & C., via Garibaldi n. 3;
Libreria Emilio Rinaldi, via XX Settembre, 18.
**Trapani:** Libreria Vito De Gregorio, Corso Vittorio Emanuele, 63.
**Trento:** M. Disertori, via A. Diaz n. 7.
**Treviso:** Longo & Zoppelli.
**Trieste:** L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12;
Libreria Internazionale di Eugenio Borsatti, via Dante, 14.
**Udine:** A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 4.
**Varese:** Maj e Malnati, via Rossini n. 12.
**Venezia:** Libreria Serenissima di M. Drioshia S. Marco, 739.
**Ventimiglia:** Dino Giacometti, via Cavour, 18.
**Vercelli:** Bernardo Cornale.
**Verona:** Obelfi & Barbato, via Mazzini, 21.
**Vicenza:** G. Galla, via Cesare Battisti, 2.
**Viterbo:** Fratelli Buffetti.
**Zara:** E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

## CONCESSIONARI SPECIALI

**Bologna:** Libreria Bongiovanni, via Rizzoli, 18.
**Brescia:** Ditta F. Apollonio, Portici X Giornate, 17.
**Firenze:** Libreria Fiorentina, via del Corso, 7.
**Foligno:** Poligrafica F. Salvati.
**Ivrea:** Libreria Lorenzo Garda, via Palestro, 3.
**Mantova:** Ditta F. Apollonio, via Arrivabene, 18.
**Milano:** Ulrico Hoepli, via Berchet;
**Pesaro:** Agenzia Giornali Riccardo Mancinelli.
**Pinerolo:** Rag. P. Talo, successore Chiantore Mascarelli, via del Duomo.
**Pisa:** Libreria Editrice Vallerini, Lungarno Regio, 3.
**Roma:** Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20;
Montegazza, via IV Novembre n. 145;
Libreria Max Bretschneider, via Cassiodoro numero 19.
Libreria già Nardecchia, piazza Cavour, 25.
**Siena:** Ticci, Banchi di Sopra, 8.
**Trieste:** G. U. Trani, via Cavana n. 2.
**Torino:** Rosenberg-Sellier, via Doria, 14.
**Verona:** F. Apollonio & C., via Mazzini, 37.

## CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

**Bruxelles:** Libreria De Rome, 56-B, Avenue Louise.
**Nizza:** Libreria Italiana, 49, Rue de France.
**Parigi:** Libreria Italia, 75, Boulevard St. Germain.

## CONCESSIONARI ALL'INGROSSO

Messaggerie Italiane:
**Bologna: Via Milazzo, n. 11.**

***Rappresentanza speciale per rivendite ratealì per l'Italia e Colonie:***

Libreria Internazionale di vendite rateali — Ditta Sperling e Kupfer, via Cardinal, 13 Milano.

***Concessionaria per la vendita presso le Edicole delle Stazioni Ferroviarie del Regno e presso le Librerie Italiane di Tunisi:***

S. A. P. (Servizi Accessori Ferroviari), Milano, piazza Aspromonte n. 17.

— Maggio 1940-XVIII

**La Libreria dello Stato, oltre ai Negozi diretti di vendita e le Librerie Concessionarie sopra elencate, non ha propri Agenti autorizzati a raccogliere abbonamenti ai "Periodici Ufficiali„ ovvero a trattare altre commissioni librarie**

(3105638) Roma, 1940-XVIII - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016


1340